CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

SEDUTA DI MERCOLEDI' 10 DICEMBRE 2014

INDICE

Approvazione processo verbale seduta precedente
PRESIDENTE (Foglia)

Comunicazioni del Presidente
PRESIDENTE (Foglia)

Esame Disegno di legge "Modifiche alla legge regionale 17 agosto 2014 numero 16 (interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo) – collegato alla Legge di stabilità regionale" reg. gen. n.563"
PRESIDENTE (Foglia)
COBELLIS (UDC)
GABRIELE (PSE)
DE FLAVIIS (NCD)

Esame delle Proposta di Legge – "Normativa per la disciplina della pesca marittima e dell'acquicoltura". reg. gen. n. 77
PRESIDENTE (Foglia)
MOCERINO (UDC)
GABRIELE (PSE)
NOCERA (Forza Italia - PDL)
GABRIELE (PSE)
TOPO (PD)

Esame della Proposta di legge – "Disciplina, promozione e valorizzazione delle cooperative sociali in Campania in attuazione della legge 381/1991"- reg. gen. nn. 111-201PRESIDENTE (Foglia)
CORTESE (PD)
NOCERA (Forza Italia - PDL)
CORTESE (PD)
RUSSO, Assessore
GABRIELE (PSE)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FOGLIA

La seduta ha inizio alle ore 15,53

PRESIDENTE (Foglia): Dichiaro aperta la seduta.

APPROVAZIONE PROCESSO VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: approvazione del processo verbale n. 30 della seduta consiliare del 27 novembre 2014.
Se non vi sono osservazioni, obiezioni o interventi, lo diamo per letto ed approvato.

Il Consiglio approva.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Adesione del consigliere Enrico Fabozzi al gruppo PSE

PRESIDENTE (Foglia): Comunico che con nota del 3 dicembre 2014 il consigliere Fabozzi ha comunicato di aderire al gruppo consiliare PSE a far data dal 3 dicembre 2014.

Presentazione Progetti di Legge

PRESIDENTE (Foglia): Comunico che è stato presentato il seguente disegno di legge:
"Modifiche all'articolo 7 comma 5 della L.R. 27 marzo 2009 numero 4 legge elettorale".
Reg. Gen. n. 568.
Ad iniziativa della Giunta regionale - Presidente Caldoro.
Assegnata alla I Commissione consiliare permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE (Foglia): Comunico che è stata presentata la seguente proposta di legge:
"Interpretazione del comma 153 bis, articolo 1 della L.R. 6 maggio 2013 numero 5 – Disposizione per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2013).
Reg. Gen. numero 566.
Ad iniziativa dei consiglieri Baldi e Marciano.
Assegnata alla IV Commissione consiliare permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Nomina nuovo Presidente del gruppo PSE

PRESIDENTE (Foglia): Comunico che, con nota dell' 1 dicembre 2014, il gruppo consiliare PSE ha comunicato che il consigliere Corrado Gabriele è stato eletto nuovo Presidente del gruppo.

Presentazione Atti e Documenti

PRESIDENTE (Foglia): Comunico che le interrogazioni presentate al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno.
Comunico inoltre che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento.
Comunico, infine, che le mozioni a firma del consigliere Alberico Gambino, Reg. Gen. numero 274/4 e numero 275/4 e numero 276/4 pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate in allegato al medesimo resoconto.

ESAME DISEGNO DI LEGGE "MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 17 AGOSTO 2014 NUMERO 16 (INTERVENTI DI RILANCIO E SVILUPPO DELL'ECONOMIA REGIONALE NONCHÉ DI CARATTERE ORDINAMENTALE ED ORGANIZZATIVO) – COLLEGATO ALLA LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE" REG. GEN. N.563"

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno: "Esame disegno di Legge "Modifiche alla legge regionale 17 agosto 2014, n.16 (Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo – Collegato alla legge di stabilità regionale 2014" Reg. Gen. n.563" ad iniziativa della Giunta regionale della Campania, Assessore Giancane.
La parola al consigliere Cobellis.

COBELLIS (UDC): Presidente volevo chiedere un'inversione dell'ordine del giorno, di anticipare l'esame del punto 5: Esame delle proposta di legge "Normativa per la disciplina della pesca marittima e dell'acquicoltura" Reg. Gen. numero 77.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Corrado Gabriele.

GABRIELE (PSE): Volevo aggiungere alla proposta dell'onorevole Cobellis anche la possibilità di trattare il punto 10, che anche in esito all'ultimo Consiglio regionale non riuscimmo ad affrontare, si tratta della proroga di una Commissione importante, che è la Commissione Anticamorra.
Siamo d'accordo, a nome dell'opposizione, per il punto 5, aggiungendo anche il punto 10.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere De Flaviis.

DE FLAVIIS (NCD): Solo per unirmi alla richiesta del Presidente Cobellis, di inversione dell'ordine del giorno. Lei sa bene la mia opinione, già l'altra volta ritenevo fosse stato più utile, ai fini della funzionalità del Consiglio. Sono intervenuto brevemente, per unirmi alla richiesta del Presidente Cobellis di inversione dell'ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Non vedo altre prenotazioni, quindi poniamo ai voti la proposta del Presidente Cobellis.
Chi è favorevole all'inversione dell'ordine del giorno al punto 5 alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

ESAME DELLE PROPOSTA DI LEGGE – "NORMATIVA PER LA DISCIPLINA DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUICOLTURA" REG. GEN. N. 77

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'esame della proposta di legge: "Normativa per la disciplina della pesca marittima e dell'acquicoltura", Reg. Gen. n. 77.
Ricordo che l'VIII Commissione permanente nella seduta del 25 febbraio del corrente anno ha esaminato il provvedimento e all'unanimità ha deciso di riferire favorevolmente in Aula.
Il provvedimento è munito del parere della II Commissione consiliare permanente reso in data 25 settembre 2014.
Riferisce sulla proposta di legge il Presidente Mocerino, a cui do la parola. Prego, Presidente.

MOCERINO (UDC): Grazie, Presidente. Come lei ha già testimoniato poc'anzi, questa proposta di legge è stata deliberata all'unanimità dalla competente Commissione il 25 febbraio 2014; all'unanimità,dato rilevante tutt'altro che trascurabile.
Il testo all'esame dell'Aula disciplina le attività di pesca marittima, di acquicoltura e di quelle ad essa connesse, quali il pescaturismo, l'ittiturismo, le attività legate all'allevamento; promuove, inoltre, e favorisce la tutela e l'incremento del riequilibrio biologico della fauna ittica marina; attua gli interventi di conservazione ambientale; programma e regolamenta l'esercizio, la valorizzazione e lo sviluppo economico-sociale della pesca e dell'acquicoltura, nonché il mantenimento e lo sviluppo degli approdi e dei porti pescherecci nei limiti delle funzioni attribuite alle Regioni, tenuto conto del quadro delle politiche di salvaguardia degli ecosistema acquatici e di promozione e di sostegno delle azioni di conservazione e di riequilibrio biologico.
In particolare l'attività di maricoltura attua i principi della sicurezza alimentare e della qualità del prodotto nelle fasi della produzione e dell'ecosostenibilità nei confronti dell'ambiente, del paesaggio e della qualità delle acque.
Aggiungo inoltre che la Regione, nel rispetto dei principi della sostenibilità ambientale, promuove e favorisce l'utilizzo razionale delle risorse alieutiche, la valorizzazione e l'incremento delle risorse biologiche marine, lo sviluppo socio-economico delle marinerie della Campania, anche mediante il potenziamento delle attività integrative della pesca, la promozione dell'associazionismo e della cooperazione.
Si fa presente, inoltre, che attraverso il programma triennale regionale della pesca e dell'acquicoltura si realizzeranno le politiche di valorizzazione delle imprese della pesca e di acquicoltura puntando sul concetto della qualità globale.
La legge, inoltre, prevede anche lo sviluppo di nuove opportunità occupazionali ed economiche derivanti dalla pesca marittima e dall'esercizio delle attività connesse, quali il pescaturismo e l'ittiturismo, e disciplina gli organismi di consultazione, come la Consulta regionale del mare prevista dall'articolo 7, la commissione consultiva locale della pesca all'articolo 8, i distretti di pesca definiti dall'articolo 9 e i consorzi di gestione della piccola pesca artigianale individuati dall'articolo 10.

Il testo contiene ancora la destinazione delle aree a mare, le azioni di contesto a sostegno della pesca, la disciplina per la riqualificazione delle aziende di pescaturismo e di ittiturismo, l'attività di pesca sportiva a mare, le prescrizioni, gli interventi ammissibili al sostegno pubblico e i controlli e le sanzioni amministrative.
Per queste motivazioni rappresentate in premessa rassegno ai lavori consiliari la presente relazione e sottopongo all'approvazione dell'Aula la proposta di legge in esame, che nel disciplinare con norme di dettaglio l'intera materia, intende colmare un vuoto normativo della nostra Regione nel delicato settore della pesca marittima e dell'acquicoltura.
Grazie, Presidente.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie, Presidente. Se non ci sono interventi, passiamo all'esame dell'articolato.
Articolo 1. Chi è favorevole all'approvazione alzi la mano? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 2.
Chi è favorevole all'approvazione? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 3.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 4.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 5.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 6.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 7.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 8.

Chi è favorevole all'approvazione? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 9.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): All'articolo 10 sono stati presentati dal Presidente della commissione Mocerino due emendamenti: l'emendamento 10.1 e l'emendamento 10.2.
Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione dell'emendamento 10.1.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'emendamento 10.2 a firma del Presidente Mocerino.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo alla votazione dell'articolo 10 come emendato.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 11.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 12.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 13.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 14.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 15.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 16.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 17.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): All'articolo 18 sono stati presentati dal Presidente della commissione Mocerino due emendamenti, il 18.1 e il 18.2. Mettiamo in votazione l'emendamento 18.2.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Metto in votazione l'emendamento 18.1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Mettiamo in votazione l'articolo 18 come emendato dai due emendamenti 18.1 e 18.2. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 19.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 20.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): All'articolo 21 è stato presentato dal Presidente della commissione Mocerino un emendamento distribuito, che è il 21.1. Metto in votazione l'emendamento. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Mettiamo in votazione l'articolo 21 come emendato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 22.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 23.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 24.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 25.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 26.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): All'articolo 27 c'è un sub-emendamento all'emendamento 27.1 a firma del presidente della commissione Mocerino. Metto in votazione il sub-emendamento 0.27.1.1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Metto in votazione l'emendamento 27.1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Metto in votazione l'articolo 27 come emendato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 28.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): All'articolo 29 è stato presentato l'emendamento 29.1 a firma del presidente della commissione Mocerino, interamente sostitutivo dell'articolo 29. Metto in votazione l'emendamento 29.1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 30.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 31.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 32.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 33.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 34.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 108, primo comma, del regolamento il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato. Se non vi sono obiezioni, resta così stabilito. Non vi sono obiezioni e quindi si procederà in tal senso. Adesso procediamo con la votazione per appello nominale a mezzo voto elettronico, all'approvazione dell'intero testo di legge così come approvato nel suo articolato.

Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	37
Votanti	37
Favorevoli	37
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Consiglieri, c'è una richiesta del capogruppo del PSE di inversione dei punti all'ordine del giorno, in particolare di discutere il punto 10 prima del punto 3 all'ordine del giorno. Scusi, consigliere Nocera, facciamo intervenire prima il richiedente, che ci dirà le motivazioni. Ha chiesto la parola il consigliere Gabriele. Prego.

GABRIELE (PSE): Presidente, ne approfitto dell'occasione per ricordare a lei e all'Assemblea che tutti i Consiglieri regionali hanno ricevuto una comunicazione a firma dell'Ente nazionale dei sordi, che chiede l'approvazione della legge sulla lingua dei segni. Approfitto della parola che mi ha dato per esprimere l'auspicio che possibilmente nel corso della prossima riunione della Conferenza dei Capigruppo possa essere discusso anche quest'argomento. In questi giorni, i cittadini sordi della Campania sono in presidio presso le sedi istituzionali per ricordare questo importantissimo provvedimento, che in altre regioni è stato già effettuato.
Per quanto riguarda l'ordine dei lavori, chiedo che venga trattato il punto 10 che, essendo una mera proroga, in quanto trattasi di commissione speciale, così come fatto in altre occasioni, dovremmo procedere rapidamente all'approvazione, quindi alla proroga della Commissione Anticamorra, per poi continuare con l'ordine del giorno come previsto, a meno che altri Consiglieri non vogliano chiedere modifiche.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie, consigliere Gabriele. Sicuramente terremo conto della sua raccomandazione per quanto riguarda la proposta di legge sui non udenti.
Ha chiesto la parola il consigliere Nocera. Prego.

NOCERA (Forza Italia - PDL): Grazie, Presidente. Il consigliere Gabriele chiede l'inversione sul capo 10 all'ordine del giorno, e poi ricorda al Consiglio la questione dei sordomuti. Per la verità, personalmente con il presidente Galluccio ho un rapporto giornaliero su questi temi, quindi accolgo con piacere il fatto che oggi anche il consigliere Gabriele intervenga sul tema dei sordomuti, il che significa che in Consiglio regionale possiamo contare su una maggiore sensibilità verso quest'argomento, che è abbastanza delicato.
Per quanto riguarda l'ordine del giorno, noi riteniamo che bisogna procedere secondo l'ordine stabilito, esaminando il capo 6, il capo 9, il capo 10 e il capo 14. Se questo è, il gruppo di Forza Italia non ha alcun problema ad evadere l'ordine del giorno così come l'ho proposto. Ripeto: capo 6, capo 9, capo 10 e capo 14. Anche se con rammarico, devo dire che abbiamo ancora una volta saltato il piano paesistico, a proposito del quale voglio ricordare all'Assemblea che una volta che è stato tolto l'articolo 15, perché fu approvato nella finanziaria, oggi quest'atteggiamento da parte dell'opposizione che si ostina a non voler procedere agli ultimi tre articoli della legge sui piani paesistici diventa veramente strumentale e poco comprensibile.
Pertanto, volendo concludere il mio intervento, ribadisco: capo 6, capo 9, capo 10 e capo 14.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie, consigliere Nocera. Sulla proposta del consigliere Nocera, ha chiesto la parola il consigliere Corrado Gabriele. Prego.

GABRIELE (PSE): Grazie, Presidente. Noto con soddisfazione che questa sera la maggioranza ha voglia di lavorare. Siccome l'esame della proposta di legge iscritta al punto 6 dell'ordine del giorno riguarda un tema molto importante, la disciplina della promozione e valorizzazione delle cooperative sociali in Campania, una legge molto attesa, che peraltro ci è stata sollecitata, dichiaro di essere d'accordo con il consigliere Nocera a che si discuta prima il punto 6 e il punto 9, e successivamente il punto 10 sulla Commissione Anticamorra. Credo che possiamo procedere in questo modo, quindi mi associo alla proposta del consigliere Nocera e ritiro la mia. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie, consigliere Gabriele.
Ha chiesto di intervenire il consigliere Topo. Ne ha facoltà.

TOPO (PD): Grazie, Presidente. Raramente, nonostante la mia relativa giovane età (sono un tardo quarantenne), mi è capitato di assistere ad una conclusione di legislatura così insopportabile. Questo Consiglio era convocato alle 14.00, e lei sa quanti eravamo. Ho detto – e ripeto – al Presidente del gruppo di Forza Italia e a quanti hanno interloquito con noi in questi giorni sul tema delle norme generali per il paesaggio, che è cosa diversa dal piano paesistico, che si potrebbe fare. Collega Nocera, mi permetto molto semplicemente di dirle che la Regione, a legislazione vigente, sarebbe in grado di fare i piani paesistici. Questa era la norma quadro che si giustificava tre anni fa, una cosa che si poteva fare come abbiamo proposto noi. Purtroppo noi leggiamo le carte, purtroppo sappiamo un po' leggere e scrivere, ed è questo il nostro difetto, un difetto enorme. Pertanto, di fronte a questi atteggiamenti "usciamo pazzi".
Chiarito questo, molto sommessamente dico che l'Amministrazione avrebbe potuto fare il piano paesaggistico, e tante altre cose, per esempio aggiustare questi ascensori, o quella porta laterale dalla quale si accede uno per volta. Potrebbero anche partecipare al Consiglio, visto che siamo tutti consiglieri regionali; potrebbero portare un numero per fare una variazione di bilancio di quelle dimensioni; potrebbero venire in Aula in massa per votare una norma che oggi non serve più, ché se ne occuperà il prossimo Consiglio. Evitiamo di banalizzare questi ultimi momenti, dunque comportatevi da persone serie. Se noi facciamo una proposta, è per far funzionare l'organismo. Abbiamo dato prova di come la pensiamo, siamo – mi permetto di dire – su un altro livello. Permettetemi di dire che siete messi proprio male. Siete messi proprio male! E questo accanimento assembleare, chiamiamolo così, che assomiglia a quello terapeutico, di fronte ad una maggioranza che politicamente non c'è più, c'è Caldoro da un'altra parte, ma tutto il resto non esiste, non ci siete, bisognerebbe solo prenderne atto, non ha senso.
Ebbene, se vogliamo comportarci da persone serie ed evitare che questa Assemblea si riduca ad un qualcosa che assomiglia ad un condominio rissoso che si occupa di amministrare 4000 o 5000 euro per le manutenzioni dei beni condominiali, proviamo almeno a correggere il tiro.
Io non ho alcun interesse a discutere un argomento prima o dopo un altro, siccome siete in numero abbastanza limitato da un po' di anni, all'inizio abbiamo detto di sì ad una proposta del consigliere Mocerino su un testo che è stato esaminato un po' di tempo fa. Dopodiché, se avete i numeri per affrontare questa legge che ci state vendendo neanche fosse la rivoluzione copernicana, che non è, non lo è, è la solita propaganda, il famoso condono campano, quello che tu vai a fare la domanda e ti rispondono: "ma chi vi ha mandato?". È uguale! Per cortesia, somiglia a questo. Volete farla? Se avete i numeri in Aula, si fa. Noi facciamo una battaglia, vi

diciamo quello che meritate, a quattro anni e nove mesi. La gente ci guarda, ci giudica, quindi non mi esprimo in tal senso: potete fare quello che volete, con l'intelligenza, con la forza e con i numeri, spero ancora per poco tempo.

PRESIDENTE (Foglia): La proposta del consigliere Corrado Gabriele, c'è la proposta del consigliere Nocera che chiede di invertire l'ordine del giorno e discutere prioritariamente i punti 6, 9, 10 e 14.
Pongo in votazione la proposta avanzata dal consigliere Nocera.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del consigliere Mucciolo e l'astensione del gruppo PD.

ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE – "DISCIPLINA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE COOPERATIVE SOCIALI IN CAMPANIA IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 381/1991"- REG. GEN. NN. 111-201

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'esame del punto 6: Esame della proposta di legge – "Disciplina, promozione e valorizzazione delle cooperative sociali in Campania in attuazione della legge 381/1991" – Reg. Gen. nn. 111-201.
Ricordo che la VI Commissione consiliare permanente nella seduta dell'8 luglio 2014 ha deciso all'unanimità di riferire favorevolmente all'Aula. Inoltre, ricordo che il provvedimento è munito del parere favorevole della Commissione Bilancio reso in data 11 novembre.
Relaziona il consigliere Antonia Ruggiero per la maggioranza e il consigliere Angela Cortese per l'opposizione.
Il consigliere Ruggiero non è presente in Aula, in attesa che rientri concedo la parola al consigliere Cortese.

CORTESE (PD): Mi dispiace dover constatare l'assenza del Presidente della Commissione, in quanto relatrice di minoranza rappresenterò l'esigenza dell'approvazione di questa legge.
La cooperazione sociale rappresenta un modello complesso che prova a mettere insieme, tra difficoltà ed inevitabili contraddizioni, il tentativo di fare impresa etica e solidale con la soddisfazione dei bisogni sociali e le istanze di emancipazione delle comunità locali. Un modello che per questo suo ruolo può, se si rinnova, svolgere una funzione trainante nella trasformazione e soprattutto nel rilancio dell'idea di *welfare* centrato sui diritti, sulla cittadinanza e sulla partecipazione, che pone rilevanza centrale allo sviluppo e alla crescita delle comunità attraverso il miglioramento delle condizioni di vita delle persone. Un settore molto importante per il suo impatto sulle politiche sociali, in particolare perché spesso queste rappresentano un riferimento importante per i soggetti con svantaggi psicofisici spesso coinvolti anche come lavoratori ed al tempo stesso un'occasione di lavoro, talvolta l'unica, per giovani dotati di elevato profilo professionale.
La cooperazione sociale in Campania in quest'ultimo decennio, anche grazie alle leggi statali di promozione, ha subito un grande sviluppo che ha dato vita ad una grande rete di servizi sociali in molti ambiti, trattasi di servizi alla persona, alla comunità, alla tossicodipendenza, all'emigrazione, dall'integrazione dei diversamente abili all'esperienza di una nuova accoglienza di ragazzi e anziani che hanno anticipato e non solo integrato l'azione del soggetto pubblico.

La cooperazione è divenuta una realtà con valenza sociale, ma anche economica, un attrattore di energie che aggrega persone, idee ed aspirazioni. Questo nonostante la Regione Campania sia l'unica in Italia che non abbia definito una legge regionale *ad hoc.*
La legge regionale 11 del 23 ottobre 2007 che era stata denominata "legge per la dignità e la cittadinanza sociale" stabilisce, all'articolo 16, che la Regione ai sensi della legge 8 novembre n. 381 riconosce, promuove e sostiene lo sviluppo e la qualificazione delle cooperative sociali e i loro consorzi valorizzandoli in ruolo di soggetto erogatore di interventi e servizi sociali. La Regione individua le modalità per promuovere la cooperazione sociale per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.
La presente proposta di legge dà seguito a quanto stabilito dalla norma in parola colmando, al tempo stesso, il notevole ritardo della Regione Campania in materia su cui la legge 8 novembre n. 381 disciplina le cooperative sociali e demanda alle Regioni l'emanazione di una specifica norma che dia attuazione ai principi in essa contenuti. La maggior parte delle altre Regioni d'Italia hanno, negli anni 1990, dato seguito alla citata legge n. 381 ed hanno proceduto alla modifica e all'aggiornamento della loro legge in materia di cooperazione sociale. È necessario colmare questo vuoto normativo per procedere alla razionalizzazione, valorizzazione e qualificazione della rete dei servizi sociali della Campania. È necessario che l'Amministrazione regionale riservi la più ampia considerazione a questo settore all'interno delle politiche sociali e potenzi, dall'altro canto, il ruolo di un pubblico che definendo il set di regoli e incentivi determini il quadro di convenienze e orienti l'evolversi del fenomeno cooperazione sociale quale tipologia di imprenditorialità sociale di qualità che assuma, come stella polare della propria azione, l'attenzione verso gli utenti fornendo adeguati ed efficaci servizi, nonché il riguardo per i lavoratori del sociale attraverso lo sviluppo di una managerialità attenta a questi obiettivi utili a coprire spazi ed emergenza sociale ed occupazionale e capace di produrre l'accumulazione di capitale sociale.
Abbiamo presentato alcuni emendamenti tecnici, invito il Consiglio a prenderne atto e a darci parere favorevole affinché anche la Campania si allinei alle altri Regioni d'Italia con una legge importante.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Nocera che ha chiesto di intervenire.

NOCERA (PDL – Forza Italia): Il testo unificato segue il modello della sperimentazione, legislazione regionale, in materia di attuazione della legge 381/1991 e si raccorda con la legge 328/2000 e la legge regionale 11/2007, si divide in 7 titoli: finalità e principi, albo regionale delle cooperative sociali, la cooperazione sociale e sistema integrato dei servizi alla persona, affidamento dei servizi alla persona, affidamento dei servizi, Commissione regionale delle cooperazioni sociali, interventi a sostegno della cooperazione sociale, disposizioni finali per complessivi 17 articoli orientati alla valorizzazione, qualificazione e partecipazione della cooperazione sociale nel sistema integrato dei servizi.
Quale tipologia di imprenditorialità attenta agli utenti attraverso servizi efficaci che coprono spazi di emergenza sociale e occupazionale.
L'articolo 1 incentiva lo sviluppo e il sostegno delle cooperative sociali o loro consorzi in attuazione della legge regionale 11/2007.
L'articolo 2 definisce le cooperative sociali ed i consorzi di cooperative quali imprese che curano la gestione di servizi sociali e attività finalizzate all'esaurimento lavorativo di persone svantaggiate.

L'articolo 3 tratta la definizione delle persone svantaggiate e i debiti costituiscono almeno il 30 per cento dei lavoratori delle cooperative.
L'articolo 4 istituisce, presso la Giunta regionale, l'albo regionale delle cooperative sociali articolato in 4 sezioni e le disciplina con Regolamento il procedimento di iscrizione, di cancellazione, le modalità di verifica e controllo dei requisiti dei soggetti iscritti.
L'articolo 5 prevede le forme di partecipazione della cooperazione sociale alla programmazione, organizzazione e gestione del sistema integrato di interventi e servizio alla persona, con misure finalizzate allo sviluppo dell'attività imprenditoriale.
L'articolo 6 la Giunta regionale supporta gli enti locali e altri enti pubblici nella fase dell'affidamento dei servizi sociali nella definizione dei criteri di valutazione e delle procedure per la scelta che il contraente, con proprio Regolamento, predispone schemi tipo di convenzioni che riguardano la gestione di servizi alla persona e la fornitura di beni e servizi.
L'articolo 7 definisce i criteri di valutazione delle procedure nella scelta dei contraenti per l'aggiudicazione delle gestioni dei servizi o per la fornitura di beni.
L'articolo 8 istituisce l'osservatorio regionale sulla cooperazione sociale che cura la pubblicazione dei prezzi e le tariffe praticate quale rifacimento per le Pubbliche Amministrazioni.
L'articolo 9. La Giunta regionale organizza un sistema di monitoraggio e di valutazione delle attività dei servizi delle cooperative sociali nel territorio regionale.
L'articolo 10 istituisce la Commissione regionale delle cooperazioni sociali.
L'articolo 11 disciplina il funzionamento della Commissione regionale delle cooperazioni sociali.
L'articolo 12 delinea i compiti della Commissione regionale quale organo consultivo della Giunta regionale che esprime pareri sui documenti di programmazione, sulle linee d'intervento e sul riparto dei contributi di cui all'articolo 13, 14 e 15 nei settori d'intervento delle cooperazioni sociali.
L'articolo 13 riguarda la concessione alle cooperative sociali o ai loro consorzi di contributo per la promozione del settore.
L'articolo 14. La Regione favorisce lo sviluppo delle cooperative sociali e verifica le compatibilità finanziarie per ridurre l'imposta delle attività produttive e gli altri tributi regionali.
L'articolo 15 riguarda la norma finanziaria.
L'articolo 16 sottoporre le azioni di sostegno finanziario diretto e indiretto alla compatibilità finanziaria attraverso una relazione annuale del Consiglio regionale sullo stato di attuazione della legge.
L'articolo 17 definisce l'entrate in vigore della legge.
A tal proposito vorrei dire all'Aula che abbiamo l'articolo 3 della citata legge che va modificato perché in contrasto con le norme nazionali.
Articolo 3. Persone svantaggiate. Primo capoverso: "*Nelle cooperazioni che svolgono le attività di cui all'articolo 2 comma 3 legge B sono considerati svantaggiati i soggetti di cui all'articolo 4 della legge regionale numero 381/1991*". Va cancellato tutto il secondo capoverso: "*Condannati e ammessi alle misure alternative della detenzione prevista dagli articoli 47, 47 bis, 47 ter e 48 della legge 26*" fino ad arrivare al secondo capoverso.
È un suggerimento che stiamo dando per evitare che ci boccino la legge.

PRESIDENTE (Foglia): Se c'è un emendamento ancorché di tipo tecnico o lo firmano i rappresentanti di tutti i gruppi e si presenta o lo firma il Presidente della Commissione, altrimenti discutiamo del nulla.

NOCERA (PDL – Forza Italia): Il Presidente della Commissione in questo caso non c'è.

PRESIDENTE (Foglia): Si può chiedere ai Presidenti dei gruppi.

NOCERA (PDL – Forza Italia): Voglio chiarire con la collega Cortese che siccome ci teniamo tanto a mandare avanti questa legge, se non facciamo queste modifiche che sono solo di natura tecnica, questa legge ci viene osservata e bocciata, quindi, stiamo producendo qualcosa che poi non potremo utilizzare.
Queste correzioni non sono fatte da me bensì dagli uffici.
Siccome è un suggerimento che non viene da me ma dagli uffici che in questo momento mi hanno chiesto di apportare questo tipo di modifica che è solo di natura tecnica. Ho ritenuto opportuno mettere a conoscenza l'Aula che se avessimo proceduto con questo tipo di testo la legge ci veniva osservata e bocciata.
Non so perché la collega Cortese sta obbiettando.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Cortese.

CORTESE (PD): Sarebbe veramente assurdo se obbiettassi ad una legge che ho presentato 3 anni e mezzo fa e che oggi vede finalmente l'esame in Aula. Sono una di quelle che vorrebbe approvare questa legge.
Siccome sono il consigliere Segretario della commissione non mi risulta che abbiamo fatto un Ufficio di Presidenza al riguardo. Mi dispiace che non ci siano né il Presidente né il Vicepresidente, né una riunione di commissione nella quale siano state fatte queste osservazioni. Per cui non so, in questo momento, le preoccupazioni del consigliere Nocera dove siano fondate. Chiederei, gentilmente, la parola al Governo rispetto alle cose che, giustamente, potevano essere osservate.

PRESIDENTE (Foglia): La parola all'assessore Russo.

RUSSO, Assessore: Comprendo che si è arrivati impreparati in Aula. C'è una parte di consiglieri che sostiene che sarebbe opportuno procedere ad una correzione tecnica della legge.
Banalmente proporrei 10 minuti di sospensione per una breve verifica.
L'onorevole Cortese è il consigliere Segretario, dovrebbe farsene carico, essendo l'unico rappresentante dell'Ufficio di Presidenza della Commissione. Se volete un supporto del Governo, se non fosse altro per la funzione che ho ricoperto precedentemente come Assessore alle Politiche Sociali, sono a vostra disposizione.
Dieci minuti di sospensione credo siano necessari per portare a casa un risultato a cui teniamo tutti, credo che sia utile.

PRESIDENTE (Foglia): Ha chiesto di intervenire il consigliere Nocera.

NOCERA (Forza Italia – PDL): Vorrei dire al consigliere Cortese che il dato è questo: nessuno in quest'Aula poteva sapere, perché è una notizia di un quarto d'ora fa, che la dottoressa Romano, dirigente del Settore, ha chiesto di correggere l'articolo 3.

PRESIDENTE (Foglia): C'è una proposta di sospendere i lavori per dieci minuti.
Chi è favorevole alla sospensione per dieci minuti? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): La richiesta di sospensione è accolta.
Il Consiglio è sospeso. I lavori riprendono alle ore 17.05.

La seduta, sospesa alle ore 16.57, riprende alle ore 17.12.

PRESIDENTE (Foglia): Prego i consiglieri di prendere posto, riprendiamo i lavori del Consiglio.
Passiamo all'esame dell'articolato. C'è un emendamento 1.1 all'articolo 1 a firma dei consiglieri Petrone e Cortese.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Pongo in votazione l'articolo 1 come modificato.
La parola al consigliere Gabriele che chiede di intervenire.

GABRIELE (PSE): Chiedo che la votazione avvenga per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

PRESIDENTE (Foglia): Constatata la mancanza del numero legale e considerato che l'aggiornamento di 1 ora della seduta comporta un orario extra di quello fissato per il termine del Consiglio, il provvedimento in esame sarà portato all'attenzione della Conferenza dei Capigruppo per l'iscrizione all'ordine del giorno del prossimo Consiglio regionale.
La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 17.17.

Deliberazione Giunta Regionale n. 615 del 12/12/2014

Dipartimento 93

Oggetto dell'Atto:

Variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale 2014. Cap. 513-535-499-497.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a. il Consiglio regionale, con legge regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, ha approvato il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

b. il Consiglio regionale, con legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, ha approvato le Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);

c. la Giunta regionale, con deliberazione n. 92 del 01 aprile 2014, ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

d. la succitata deliberazione ha assegnato alla "*Struttura di Supporto Tecnico operativo alla Segreteria di Giunta*" la gestione dei capitoli:
   - **513**: oneri per il funzionamento degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della giunta regionale (pagamento indennita' dei dirigenti e personale regionale)
   - **535**: oneri per il funzionamento degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della giunta regionale (pagamento trattamento organi istituzionali)
   - **499**: contributi sociali a carico dell'ente per il funzionamento degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della giunta regionale (oneri riflessi per pagamento indennita' organi istituzionali)
   - **497**: imposta regionale sulle attivita' produttive (irap) a carico dell'ente per il funzionamento degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della giunta regionale (irap per pagamento indennita' organi istituzionali);

CONSIDERATO che:

a. il D.Lgs. n. 165 del 2001 attribuisce agli organi di governo le funzioni di indirizzo politico-amministrativo;
b. l'art. 14, comma 2, del suddetto decreto legislativo, reca disposizioni in merito alla disciplina degli Uffici di Diretta Collaborazione degli organi politici, necessari ad assicurare il supporto per l'esercizio dell'attività di indirizzo politico-amministrativo;
c. con DPGRC n. 490 del 21.06.2002 è stato emanato il Regolamento recante disposizioni, ai sensi dell'art. 1, comma 3 L.R n. 12 del 1997 e dell'art. 27 del D.Lgs. 165 del 2001, concernente la costituzione degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale della Campania, convalidato con Regolamento n. 3 del 25.03.2005;
d. l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 7 del 2010, ha disposto che con decreto del Presidente della Giunta regionale è disciplinata l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente, nel rispetto dei principi desumibili dagli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), il raccordo funzionale degli stessi uffici con le strutture organizzative dell'amministrazione regionale e l'istituzione di strutture di missione;
e. la Giunta regionale, con deliberazione n. 612 del 29 ottobre 2011, pubblicata sul BURC n. 77 del 16.12.2011, ha approvato il regolamento n. 12 del 2011, recante l'ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania, di cui all' art. 2, comma 1, della L.R. n. 8 del 2010;
f. con D.P.G.R n. 171 del 13.06.2012 si è provveduto, nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione, ad istituire l'Ufficio Stampa ed a disciplinare le attività di informazione, in conformità ai principi e alle previsioni recate dalla legge n. 150 del 2000, rinviando la regolamentazione delle ulteriori strutture preposte alle attività di comunicazione, indicate dalla predetta legge n. 150/2000, all'atto della completa attuazione del menzionato regolamento n. 12 del 2011;
g. con il menzionato DPGR n. 171/2012 è stata determinata l'indennità da attribuire ai soggetti individuati nel medesimo provvedimento;

h. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 37 del 4 febbraio 2013 e s.m.i., in conformità con i principi dello Statuto regionale, nonché degli articoli 4 e 14 del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, e delle previsioni recate dall'indicato art. 37 del Regolamento n. 12/2011, ha disciplinato l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente ed il loro raccordo funzionale con gli altri uffici amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 1, comma 12, della legge regionale n. 7/2010;
i. il successivo DPGRC n. 231 del 14/10/2014 ha apportato modifiche al predetto DPGRC n. 37/2013;
j. le somme assegnate ai capitoli di spesa n. **535** (compensi organi istituzionali), n. **499** (oneri previdenziali su compensi organi istituzionali) e n. **497** (IRAP su compensi per organi istituzionali), preposti per il pagamento delle sopra indicate indennità, non sono sufficienti a fare fronte alle obbligazioni previste;
k. a tanto si debba provvedere utilizzando lo stanziamento di competenza e di cassa pari ad € **140.000,00**= da imputare dal cap. **513** rientrante nella competenza operativa della "Struttura di Supporto Tecnico operativo alla Segreteria di Giunta", ed avente sufficiente disponibilità sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili, che per far fronte alle carenze finanziarie che si riscontreranno sui predetti capitoli di spesa n. **535,** n. **499 e** n. **497;**

RITENUTO

- di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettere b) ed e), Legge Regionale 06/05/2013, n. 6, come confermato dall'art. 5 della L.R. n. 4/2014 alla seguente variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale 2014:

Cap.	Miss.	Prog.	Tit.	Macroaggr.	IV liv.	SIOPE (cod. bil.)	Cofog	Variazione competenza	Variazione Cassa
513	01	01	1	101	1.01.01.01.000	1.02.01	01.1	- 140.000,00	- 140.000,00
535	01	01	1	103	1.03.02.01.000	1.01.01	01.1	+ 100.000,00	+ 100.000,00
499	01	01	1	101	1.01.02.01.000	1.02.02	01.1	+ 30.000,00	+ 30.000,00
497	01	01	1	102	1.02.01.01.000	1.08.01	01.1	+ 10.000,00	+ 10.000,00

VISTE

a. il D.lgs 118/2011;
b. la L.R. n.7/2002;
c. la L.R. n. 6/2013;
d. la L.R. n. 3/2014;
e. la L.R. n. 4/2014;
f. la D.G.R.C. n. 3/2014;
g. la D.G.R.C. n. 92/2014 e s.m.i.;
h. la D.G.R.C. n. 326/2014;
i. la nota prot. n .844820 del 12/12/2014;

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettere b) ed e), Legge Regionale 06/05/2013, n. 6, come confermato dall'art. 5 della L.R. n. 4/2014, la seguente variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale 2014, come da allegato A) che fa parte integrante della presente deliberazione :

Cap.	Miss.	Prog.	Tit.	Macroaggr.	IV liv.	SIOPE (cod. bil.)	Cofog	Variazione competenza	Variazione Cassa
513	01	01	1	101	1.01.01.01.000	1.02.01	01.1	- 140.000,00	- 140.000,00
535	01	01	1	103	1.03.02.01.000	1.01.01	01.1	+ 100.000,00	+ 100.000,00
499	01	01	1	101	1.01.02.01.000	1.02.02	01.1	+ 30.000,00	+ 30.000,00
497	01	01	1	102	1.02.01.01.000	1.08.01	01.1	+ 10.000,00	+ 10.000,00

di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale per le risorse finanziarie, all'Ufficio di Staff della Segreteria di Giunta, alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul B.U.R.C e al Tesoriere Regionale.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
1	**1**	**1**	101	**513**	*oneri per il funzionamento degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della giunta regionale (pagamento indennita' dirigenti e personale regionale)*				**140.000**		**140.000**			
1	**1**	**1**	103	**535**	*oneri per il funzionamento degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della giunta regionale (pagamento trattamento organi istituzionali)*			**100.000**		**100.000**				
1	**1**	**1**	101	**499**	*contributi sociali a carico dell'ente per il funzionamento degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della giunta regionale (oneri riflessi per pagamento indennita' organi istituzionali)*			**30.000**		**30.000**				
1	**1**	**1**	102	**497**	*imposta regionale sulle attivita' produttive (irap) a carico dell'ente per il funzionamento degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della giunta regionale (irap per pagamento indennita' organi istituzionali)*			**10.000**		**10.000**				
			Totale Titolo 1 del Programma 1					**140.000**	**140.000**	**140.000**	**140.000**			
		Totale Programma 1 della Missione 1						**140.000**	**140.000**	**140.000**	**140.000**			
	Totale Missione 1							**140.000**	**140.000**	**140.000**	**140.000**			
Totale Spese								**140.000**	**140.000**	**140.000**	**140.000**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione Giunta Regionale n. 627 del 15/12/2014

Dipartimento 93

Oggetto dell'Atto:

Variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale 2014. Cap. 443-522.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a. il Consiglio regionale, con legge regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, ha approvato il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

b. il Consiglio regionale, con legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, ha approvato le Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);

c. la Giunta regionale, con deliberazione n. 3 del 23 gennaio 2014, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016, redatto sulla base del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio, corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali che devono gestirli provvisoriamente nelle more dell'approvazione del bilancio gestionale;

d. la Giunta regionale, con deliberazione n. 92 del 01 aprile 2014, ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

e. la succitata deliberazione ha assegnato alla "*Struttura di Supporto Tecnico operativo alla Segreteria di Giunta*" la gestione dei capitoli:

- cap. **443**: *Pagamento tassa-contributo di iscrizione all'elenco speciale presso l'ordine dei giornalisti della Campania*;
- cap. **522**: *Convenzione con l'Agenzia di stampa (ANSA) servizi di altre agenzie di stampa, servizio di televideo;*

CONSIDERATO che:

a. con determine dirigenziali n. 13 e n. 14 del 02/10/2014 dell'Ufficio UDCP – Ufficio Stampa, a seguito di affidamenti ex art. 57 comma 2 lettera b) del D.LGS. 163/2006, previa individuazione avvenuta a seguito di avviso esplorativo per manifestazione di interesse, per l'annualità 2014, per la fornitura del servizio di informazione giornalistica delle agenzie di stampa, è stato richiesto il pagamento complessivo di € **450,00**= quale contributo della stazione appaltante per registrazione presso il portale ANAC degli affidamenti individuati;

b. a tanto si debba provvedere:
- modificando la denominazione del capitolo n. **443** nel modo seguente: *"Pagamento tassa-contributo di iscrizione all'elenco speciale presso l'ordine dei giornalisti della Campania (art. 9, comma 4, regolamento n. 15/2009) e contributo della stazione appaltante per registrazione presso il portale ANAC a fronte di affidamenti individuati"* la cui classificazione, ai sensi del D.Lgs. 118/2011, è identificata secondo i seguenti riferimenti:

Cap.	Miss.	Prog.	Tit.	Macroaggr.	IV liv.	SIOPE (cod. bil.)	Cofog
443	01	01	1	102	1.02.01.99.000	1.08.01	01.1

- utilizzando quota parte dello stanziamento di competenza e di cassa pari ad € **450,00**= da imputare dal cap. **522** rientrante nella competenza operativa della "Struttura di Supporto Tecnico operativo alla Segreteria di Giunta", ed avente sufficiente disponibilità sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili, che per far fronte alle carenze finanziarie che si riscontreranno sul predetto capitolo di spesa n. **443**;

RITENUTO

- di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettera e), Legge Regionale 06/05/2013, n. 6, come confermato dall'art. 5 della L.R. n. 4/2014 alla seguente variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale 2014:

Cap.	Miss.	Prog.	Tit.	Macroaggr.	IV liv.	SIOPE (cod. bil.)	Cofog	Variazione competenza	Variazione Cassa
522	01	01	1	110	1.10.99.99.000	1.03.01	01.1	- 450,00	- 450,00
443	01	01	1	102	1.02.01.99.000	1.08.01	01.1	+450,00	+450,00

- di dover modificare la denominazione del capitolo n. **443** nel modo seguente: "*Pagamento tassa-contributo di iscrizione all'elenco speciale presso l'ordine dei giornalisti della Campania (art. 9, comma 4, regolamento n. 15/2009) e contributo della stazione appaltante per registrazione presso il portale ANAC a fronte di affidamenti individuati*" la cui classificazione, ai sensi del D.Lgs. 118/2011, è identificata secondo i seguenti riferimenti:

Cap.	Miss.	Prog.	Tit.	Macroaggr.	IV liv.	SIOPE (cod. bil.)	Cofog
443	01	01	1	102	1.02.01.99.000	1.08.01	01.1

VISTE

a. il D.lgs 118/2011;
b. la L.R. n.7/2002;
c. la L.R. n. 3/2014
d. la L.R. n. 4/2014;
e. la D.G.R.C. n. 3/2014
f. la D.G.R.C. n. 92/2014 e s.m.i.;
g. la DGRC n. 326/2014;
h. la nota prot. n. 16691/UDCP/GAB/GAB/US del 26.09.2014

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettera e), Legge Regionale 06/05/2013, n. 6, come confermato dall'art. 5 della L.R. n. 4/2014, la seguente variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale 2014, come da allegato A) che fa parte integrante della presente deliberazione :

Cap.	Miss.	Prog.	Tit.	Macroaggr.	IV liv.	SIOPE (cod. bil.)	Cofog	Variazione competenza	Variazione Cassa
522	01	01	1	110	1.10.99.99.000	1.03.01	01.1	- 450,00	- 450,00
443	01	01	1	102	1.02.01.99.000	1.08.01	01.1	+450,00	+450,00

2. di dover modificare la denominazione del capitolo n. **443** nel modo seguente: "*Pagamento tassa-contributo di iscrizione all'elenco speciale presso l'ordine dei giornalisti della Campania (art. 9, comma 4,*

regolamento n. 15/2009) e contributo della stazione appaltante per registrazione presso il portale ANAC a fronte di affidamenti individuati" la cui classificazione, ai sensi del D.Lgs. 118/2011, è identificata secondo i seguenti riferimenti:

Cap.	Miss.	Prog.	Tit.	Macroaggr.	IV liv.	SIOPE (cod. bil.)	Cofog
443	01	01	1	102	1.02.01.99.000	1.08.01	01.1

3. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale per le risorse finanziarie, all'Ufficio di Staff della Segreteria di Giunta, alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul B.U.R.C e al Tesoriere Regionale.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
1	1	1	110	516	*Piano, progetti e programmi di comunicazione per campagne di sensibilizzazione finalizzate a garantire l'attuazione dei principi di trasparenza ed efficacia dell'azione amministrativa*				450		450			
1	1	1	102	443	*Pagamento tassa-contributo di iscrizione all'elenco speciale presso l'ordine dei giornalisti della Campania*			450		450				
			Totale Titolo 1 del Programma 1					450	450	450	450			
		Totale Programma 1 della Missione 1						450	450	450	450			
	Totale Missione 1							450	450	450	450			
Totale Spese								450	450	450	450			

fonte: http://burc.regione.campania.it

ERRATA CORRIGE (ai sensi dell'art. 10 del comma 3 Regolamento Giunta)

Si precisa che nella scheda di variazione al bilancio allegata alla proposta è stato erroneamente riportato il capitolo 516 in luogo del capitolo 522.

Delibera della Giunta Regionale n. 619 del 12/12/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 10 - UOD Sviluppo e Promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 24/84 - INTERVENTI PROMOZIONALI PER L'INCREMENTO IN CAMPANIA DEI FLUSSI TURISTICI ITALIANI E STRANIERI - ANNO 2014: DETERMINAZIONI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. la Regione Campania riconosce la funzione strategica del turismo per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio regionale nel contesto internazionale e dell'Unione europea;
b. la Regione promuove l'immagine turistica della Campania sui mercati internazionali, valorizzando le risorse ambientali, i beni culturali e le tradizioni locali anche ai fini di uno sviluppo turistico sostenibile e attribuisce un notevole valore alle azioni e alle iniziative tese a richiamare l'attenzione sull'offerta turistica regionale rappresentata dall'immenso patrimonio paesaggistico, artistico, monumentale e delle tradizioni locali, presenti sul territorio regionale;
c. la Regione, a tale scopo, è da tempo attiva con interventi di promozione e diffusione dell'immagine turistico culturale della Campania attraverso la realizzazione azioni di comunicazione, marketing nonché di eventi culturali, di mostre, studi ed altri interventi promozionali miranti alla incentivazione della domanda turistica, con particolare attenzione all'incremento delle presenze turistiche anche nei periodi di bassa e media stagione;
d. in Campania, tradizionalmente, hanno luogo una serie di spettacoli, iniziative turistico-culturali e promo-pubblicitarie, che rientrano nel disegno generale di valorizzazione del patrimonio regionale e di incremento del movimento turistico. Tali azioni rappresentano attività direttamente coordinate dagli Enti Turistici Regionali che ne comprendono la realizzazione nell'ambito dei rispettivi "piani promozionali" i quali costituiscono un fondamentale riferimento per la movimentazione turistica dei territori di competenza,
e. l'organizzazione turistica regionale demanda anche agli Enti Provinciali per il Turismo e alle Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo della Campania, l'attività di promozione e valorizzazione turistica dei luoghi;
f. la Regione, annualmente, destina specifiche risorse per le iniziative promozionali di valorizzazione turistica del patrimonio regionale, comprese quelle effettuate dagli Enti turistici, sopra indicati, sulla base di quanto disposto dalla legge regionale 29 marzo 1984, n. 24 *"interventi promozionali per l'incremento in Campania delle correnti turistiche italiane ed estere"* e dal relativo regolamento di attuazione;
g. la L.R. n. 18 del 08/08/2014, recante "Organizzazione del Sistema Turistico in Campania", ha disposto:
   g.1 all'art. 30, che, a decorrere dalla data di entrata in vigore della nuova normativa, è abrogata la legge regionale 29 marzo 1984, n. 24;
   g.2 all'art. 15, l'istituzione di un'Agenzia regionale per la promozione del turismo e dei beni culturali della Campania, quale ente deputato allo svolgimento delle attività di interesse regionale in materia di promozione del turismo e dei beni culturali della Regione, in luogo degli Enti Provinciali per il Turismo e alle Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo;
   g.3 all'art. 22 che "fino alla data dell'effettivo esercizio dell'agenzia regionale gli enti provinciali per il turismo e le aziende continuano ad esercitare le loro funzioni";
h. non essendo ancora stata costituita la citata agenzia regionale, occorre garantire il necessario sostegno alle funzioni e alle attività di promozione assicurate dagli enti strumentali per il turismo, nonchè alle iniziative di cui all'art. 3 del Regolamento attuativo della L.R. 24/84, approvato con atto deliberativo della Giunta Regionale, n. 349 del 31/01/2003, per le quali occorre completare l'iter procedurale attivato in ossequio alle disposizioni della medesima L.R. 24/84 e del regolamento attuativo nel periodo di vigenza degli stessi;

CONSIDERATO CHE

a. per l'anno 2014 al Cap. 4415 "Promozione turistica – spese correnti" del bilancio gestionale, non era prevista alcuna dotazione finanziaria per sostenere le diverse azioni promozionali individuate all'art. 3 del regolamento di attuazione della L.R. 24/84;
b. per le finalità di valorizzazione turistica di cui in premessa, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 595 del 01/12/2014, è stata disposta una variazione compensativa tra i capitoli afferenti la Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, attribuendo al Cap. 4415 "Promozione turistica – spese correnti" una dotazione finanziaria di € 2.430.000,00;
c. con Deliberazione di Giunta n. 506 assunta in data 25/11/2013 è stato approvato il programma delle manifestazioni fieristiche in ambito turistico per l'anno 2014 e si è già provveduto al totale sostegno finanziario del programma stesso con fondi PO FESR Campania 2007/2013;
d. a seguito di tale attribuzione finanziaria, non risulta, di fatto, necessaria la disponibilità della quota del 15% riservata a tale azione dall'art. 4 del su richiamato regolamento attuativo della L.R. 24/84;
e. stante il periodo di vigenza normativa della L.R. 24/84 non risulta, altresì, utilizzabile la disponibilità della quota del 15% riservata alle attività di intesa con gli Enti turistici regionali e fondo di riserva

TENUTO CONTO

a. delle istanze pervenute ai sensi della medesima L.R. 24/84, entro i termini di vigenza della medesima legge relativamente alle iniziative promozionali sul territorio regionale ed extraregionale ed alle iniziative turistiche di notevole rilevanza, "Grandi Eventi" 2014;
b. dei piani promozionali programmatici presentati dagli Enti Provinciali del Turismo per l'anno 2014 nonché delle difficoltà derivanti dai minori trasferimenti previsti dal bilancio regionale;
c. del numero dei residenti per ciascuna provincia di competenza degli stessi enti, così come risultante dall'ultimo censimento ISTAT;
d. nella necessità di garantire, per l'annualità 2014, il sostegno alle iniziative di promozione turistica di cui all'art. 3 lett. a), c) e d) del Regolamento attuativo della L.R. 24/84, approvato con atto deliberativo della Giunta Regionale, n. 349 del 31/01/2003, in relazione alle quali occorre completare l'iter procedurale attivato in ossequio alle disposizioni della medesima L.R. 24/84 e del regolamento attuativo

RITENUTO NECESSARIO pertanto

a. destinare la quota del 15% riservata dall'art. 4 del regolamento attuativo della L.R. 24/84 all'azione *"Mostre, Fiere e workshop in Italia ed all'estero",* nonché la quota del 15% riservata alle *"Attività di intesa con gli Enti turistici regionali e fondo di riserva"* all'incremento delle altre quote previste dal medesimo art. 4, nel rispetto della ripartizione percentuale stabilita dal regolamento attuativo;
b. assicurare il sostegno alle iniziative turistiche di notevole rilevanza, "Grandi Eventi" 2014 realizzati e da realizzare, presentate nei termini previsti dall'art. 7 del citato Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi finanziari in attuazione della L.R. 24/84, fissando nel 50% del contributo richiesto la quota di finanziamento concessa ai beneficiari che, all'esito dell'attività istruttoria effettuata dagli uffici, risulta di importo complessivo pari €_267.552,00, destinando le risorse residue all'incremento delle altre quote previste dall'art. 4 del medesimo regolamento, nel rispetto della ripartizione percentuale ivi stabilita;
c. sostenere le funzioni e le attività di promozione assicurate dagli Enti Provinciali per il Turismo, nonchè le iniziative ricomprese nei piani promozionali di cui all'art. 3 lett. a), del regolamento attuativo della l.r. 24/84, secondo i parametri percentuali di cui all'art. 4 del medesimo regolamento, utilizzando quale criterio per il riparto il numero dei residenti di ciascuna provincia di competenza degli stessi enti, rilevato sulla base dell'ultimo censimento ISTAT;
d. assicurare il sostegno alle iniziative promozionali sul territorio regionale ed extraregionale, di cui all'art. 3 lett. c) del regolamento attuativo della l.r. 24/84, fissando nel 50% del contributo richiesto

la quota di finanziamento che sarà concessa ai beneficiari; saranno, quindi, ammessi a finanziamento i soggetti utilmente collocati in graduatoria fino a concorrenza dei fondi disponibili, dando mandato:

d.1 alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo a curare, attraverso proprie disposizioni organizzative, le procedure per la definizione della graduatoria dei soggetti ammessi a contribuzione nonché dell'elenco delle istanze escluse con i relativi motivi di esclusione, ai sensi del Capo III del citato Regolamento. Tali elenchi saranno pubblicati, unitamente al decreto dirigenziale di approvazione, sul B.U.R.C. e la pubblicazione avrà effetto di notifica per tutti i partecipanti;

d.2 , agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T. competenti per territorio, ovvero in caso di subentro, alla costituenda Agenzia regionale per la promozione del Turismo e dei Beni culturali, prevista dall'art. 8 della L.R. 8/2014, affinché provvedano alla liquidazione degli importi assegnati ai beneficiari per le "iniziative promozionali sul territorio regionale ed extraregionale", previa verifica della documentazione da esibire ai sensi dell'art. 5 del Regolamento relativo alla L.R. 24/84, approvato con D.G.R.C n. 349 del 31 gennaio 2003 - D.P.G.R. n. 248 del 18 aprile 2003 e successive modifiche ed integrazioni - L.R. n. 1 del 30 gennaio 2008, precisando che in carenza dei requisiti necessari per l'erogazione dei contributi, gli stessi Enti, ovvero la citata Agenzia, utilizzeranno i residui per il sostegno di iniziative promozionali che saranno preventivamente definite con il competente Assessorato.

RILEVATO CHE la concessione dei finanziamenti di cui al presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale in quanto implica l'esercizio di valutazioni e apprezzamenti politico-discrezionali e involge scelte strategiche dell'Amministrazione relative a interventi non compresi nella gestione funzionale e organizzativa dell'Ente, bensì nell'espletamento delle funzioni di governo

VISTI

a. la legge regionale 24/84;
b. il D.P.G.R. n. 248 del 18 aprile 2003;
c. la legge regionale. n. 18 del 08/08/2014;
d. la nota assessorile prot. 2895/sp del 09/12/2014

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di garantire, per l'annualità 2014, il sostegno alle iniziative di promozione turistica di cui all'art. 3 lett. a), c) e d) del Regolamento attuativo della L.R. 24/84, approvato con atto deliberativo della Giunta Regionale, n. 349 del 31/01/2003, in relazione alle quali occorre completare l'iter procedurale attivato in ossequio alle disposizioni della medesima L.R. 24/84 e del regolamento attuativo;
2. destinare la quota del 15% riservata dall'art. 4 del regolamento attuativo della L.R. 24/84 all'azione *"Mostre, Fiere e workshop in Italia ed all'estero",* nonché la quota del 15% riservata alle *"Attività di intesa con gli Enti turistici regionali e fondo di riserva",* all'incremento delle altre quote previste dal medesimo art. 4, nel rispetto della ripartizione percentuale stabilita dal regolamento attuativo;
3. di assicurare il sostegno alle iniziative turistiche di notevole rilevanza, "Grandi Eventi" 2014 realizzati e da realizzare, presentate nei termini previsti dall'art. 7 del citato Regolamento, fissando nella misura del 50% del contributo richiesto la quota di finanziamento concessa ai beneficiari che, all'esito dell'attività istruttoria effettuata dagli uffici, risulta di importo complessivo pari a € 267.552,00, destinando le risorse residue all'incremento delle altre

quote previste dall'art. 4 del medesimo regolamento, nel rispetto della ripartizione percentuale ivi stabilita;

4. sostenere le funzioni e le attività di promozione assicurate dagli Enti Provinciali per il Turismo, nonchè le iniziative ricomprese nei piani promozionali di cui all'art. 3 lett. a), del regolamento attuativo della l.r. 24/84, secondo i parametri percentuali di cui all'art. 4 del medesimo regolamento, utilizzando quale criterio per il riparto il numero dei residenti di ciascuna provincia di competenza degli stessi enti, rilevato sulla base dell'ultimo censimento ISTAT;
5. di assicurare il necessario sostegno alle iniziative promozionali sul territorio regionale ed extraregionale, di cui all'art. 3 lett. c) del regolamento attuativo della l.r. 24/84, fissando nel 50% del contributo richiesto, la quota di finanziamento che sarà concessa ai beneficiari; saranno, quindi, ammessi a finanziamento i soggetti utilmente classificatisi in graduatoria fino a concorrenza dei fondi disponibili pari a € 1.297.470,00;
6. di dare mandato alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo a curare, attraverso proprie disposizioni organizzative, le procedure per la definizione della graduatoria di cui alla precedente art. 6, secondo quanto previsto alla lettera d.1 del "ritenuto" di cui alla presente deliberazione;
7. di dare mandato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T. competenti per territorio, ovvero in caso di subentro, alla costituenda Agenzia regionale per la promozione del Turismo e dei Beni culturali, prevista dall'art. 8 della L.R. 8/2014, a provvedere alla liquidazione degli importi assegnati ai beneficiari per le "iniziative promozionali sul territorio regionale ed extraregionale", previa verifica della documentazione da esibire ai sensi dell'art. 5 del Regolamento relativo alla L.R. 24/84, approvato con D.G.R.C n. 349 del 31 gennaio 2003 - D.P.G.R. n. 248 del 18 aprile 2003 e successive modifiche ed integrazioni - L.R. n. 1 del 30 gennaio 2008, precisando che in carenza dei requisiti necessari per l'erogazione dei contributi, gli stessi Enti, ovvero la citata Agenzia, utilizzeranno i residui per il sostegno di iniziative promozionali che saranno preventivamente definite con il competente Assessorato
8. di dare atto che le risorse finanziarie, necessarie per far fronte all'attuazione degli interventi promozionali di cui alla L.R. 24/84, saranno imputate a valere sul bilancio gestionale 2014, capitolo di spesa 4415 avente la seguente denominazione *"Promozione turistica (LL.RR. 29.3.1984 n. 24 e 17.3.1995 n. 13 art. 21 e regolamento applicativo DGR n. 6830 del 13.12.2001) – spese correnti";*
9. di dare mandato alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo all'emanazione di tutti gli atti conseguenti l'approvazione del presente atto;
10. di inviare il presente atto, ad avvenuta approvazione, all'Assessore al Turismo per opportuna conoscenza, al Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico, per quanto di competenza, ai competenti uffici per la pubblicazione sul BURC.

Delibera della Giunta Regionale n. 620 del 12/12/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 11 - UOD Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMAZIONE DI AZIONI DI TURISMO SCOLASTICO: APPROVAZIONE DEL "SESTO ATTO D'INTEGRAZIONE AL PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI TURISMO SCOLASTICO TRA REGIONE E UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA". ANNO SCOLASTICO 2014/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a) la Regione Campania, notoriamente territorio ad alta vocazione turistica per le proprie coste, le proprie tradizioni di ospitalità e soprattutto per l'enorme patrimonio storico, artistico e culturale che la rende singolare e meta ambita, ha sostenuto, nel corso degli anni, diverse azioni a favore del turismo sociale;
b) in particolare, nell'ambito delle azioni di sostegno al turismo sociale la Regione ha dedicato una peculiare attenzione al turismo scolastico che si colloca nel contesto educativo della persona, con la funzione specifica di educazione al viaggio, attraverso il quale si acquisiscono modelli di fruizione che costituiscono importanti riferimenti anche per i successivi comportamenti turistici;
c) a tale finalità, con Delibera n. 1785 del 10.11.06 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania - Assessorato al Turismo ed ai Beni Culturali e il Ministero della Pubblica Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per la Campania Direzione Generale, sulla scorta del parere positivo espresso dall'Avvocatura Regionale con nota n. 879855 del 25.10.06;
d) detto Protocollo d'Intesa è stato sottoscritto dall'Assessore pro-tempore al Turismo ed ai Beni Culturali e dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania in data 20 novembre 2006 e, successivamente, integrato e prorogato per le annualità successive, giusto art. 5 rubricato "Durata" del predetto Atto d'intesa, in conseguenza del successo registrato nell'agevolare l'accoglienza di gruppi in viaggio d'istruzione;

RILEVATO CHE

a) il Consiglio Regionale, con leggi nn. 3 e 4 del 16 gennaio 2014, ha approvato rispettivamente il bilancio di previsione della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016 e la legge di stabilità regionale 2014;
b) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 92 del 01.04.2014, ha approvato il bilancio gestionale 2014 adottato ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7, senza dotare il Capitolo 4419 denominato "Turismo Scolastico – Protocollo integrativo Regione Campania/Ufficio Scolastico Regionale per la Campania" di risorse atte a consentire la programmazione delle azioni di marketing territoriale mediante il turismo scolastico, prima dell'avvio dell'anno scolastico in corso;
c) per le finalità di valorizzazione turistica di cui in premessa, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 595 del 01/12/2014, è stata disposta una variazione compensativa tra i capitoli afferenti la Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, attribuendo al Capitolo 4419 denominato "Turismo Scolastico – Protocollo integrativo Regione Campania/Ufficio Scolastico Regionale per la Campania" risorse per € 350.000,00;

CONSIDERATO CHE

a) l'azione di marketing territoriale svolta attraverso le attività di cui al protocollo di Intesa tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania ha consentito la realizzazione di numerosi interventi con un il trend positivo, negli anni, in termini di arrivi e presenze di allievi;
b) i viaggi di istruzione si concentrano in periodi di bassa stagione con evidenti positive ripercussioni sulla stabilità occupazionale nel comparto;
c) l'ampia promozione delle azioni a sostegno del turismo scolastico portate avanti dalla Regione, durante la vigenza del citato protocollo hanno richiamato l'attenzione di numerosi istituti scolastici, anche stranieri, con una domanda ampiamente superiore alla disponibilità di risorse;
d) il sostegno alle attività di attrazione di turismo giovanile si è dimostrato un efficiente moltiplicatore, nel tempo, di ritorni di turismo familiare in quanto dissipatore della cattiva fama acquisita per le passate crisi ambientali e sociali, con benefici in termini di aumento della reputazione e dell'immagine turistica della Campania;

RITENUTO

a) di dover approvare il Sesto Atto d'Integrazione al Protocollo d'Intesa tra l'Assessorato al Turismo ed ai Beni Culturali e la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania del 20 novembre 2006, concernente le agevolazioni per le istituzioni scolastiche di primo e secondo grado per l'anno scolastico 2014/2015;
b) di dover destinare, per il corrente esercizio finanziario, le risorse alla competenza del capitolo 4419 ammontanti ad € 350.000,00, per soddisfare le istanze di sostegno per viaggi di istruzione, nell'ambito delle azioni in corso sul turismo scolastico previste dal Sesto Atto d'Integrazione al Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania - Assessorato al Turismo ed ai Beni Culturali e la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
c) di dovere demandare agli EE.PP.TT., ovvero in caso di subentro, alla costituenda Agenzia regionale per la promozione del Turismo e dei Beni culturali, prevista dall'art. 8 della L.R. 8/2014, nei limiti delle risorse disponibili, comprese eventuali economie su fondi già trasferiti per la medesima azione, le attività di istruttoria e liquidazione delle risorse ai beneficiari da individuare a cura dei competenti uffici regionali, secondo le richieste delle Istituzioni Scolastiche aderenti, con lo svolgimento dei viaggi d'istruzione, secondo la tempistica e le modalità richieste dal Protocollo d'Intesa e s.m.i.,

propone e la Giunta, in conformità, a voti unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di approvare il Sesto Atto d'Integrazione al Protocollo d'Intesa tra l'Assessorato al Turismo ed ai Beni Culturali e la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania del 20 novembre 2006, concernente le agevolazioni per le istituzioni scolastiche di primo e secondo grado per l'anno scolastico 2014/2015, da sottoscrivere con il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, "Allegato A" alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di destinare la somma di € 350.000,00, alla competenza del capitolo 4419 "Turismo Scolastico – Protocollo integrativo Regione Campania/Ufficio Scolastico Regionale per la Campania", all'attuazione dell'atto integrativo di cui al precedente punto 1;
3. di dare mandato alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo a porre in essere i provvedimenti necessari per l'attuazione del presente atto;
4. di demandare agli EE.PP.TT., ovvero in caso di subentro, alla costituenda Agenzia regionale per la promozione del Turismo e dei Beni culturali, prevista dall'art. 8 della L.R. 8/2014, nei limiti delle risorse disponibili, comprese eventuali economie su fondi già trasferiti per la medesima azione, le attività di istruttoria e liquidazione delle risorse ai beneficiari da individuare a cura dei competenti uffici regionali, secondo le richieste delle Istituzioni Scolastiche aderenti, con lo svolgimento dei viaggi d'istruzione, secondo la tempistica e le modalità richieste dal Protocollo d'Intesa e s.m.i.,
5. di trasmettere la presente deliberazione per quanto di rispettiva competenza:
    5.1 all'Assessore al Turismo per opportuna conoscenza;
    5.2 al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
    5.3 alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo;
    5.4 al ai competenti uffici per la pubblicazione sul BURC.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE ,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE

ASSESSORATO AL TURISMO
E AI BENI CULTURALI

Protocollo d'Intesa tra Regione Campania - Assessorato al Turismo ed ai Beni Culturali e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per la Campania - Direzione Generale

SESTO ATTO DI INTEGRAZIONE

PREMESSO

- che con Deliberazione n.1785 del 10 novembre 2006 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania - Assessorato al Turismo ed ai Beni Culturali e il Ministero della Pubblica Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per la Campania Direzione Generale, sulla scorta del parere positivo espresso dall'Avvocatura Regionale con nota n. 879855 del 25.10.06;
- che detto Protocollo d'Intesa è stato sottoscritto dall'Assessore pro-tempore al Turismo ed ai Beni Culturali e dal Direttore Generale pro-tempore dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania in data 20 novembre 2006;
- che il Dirigente dell'ufficio competente per l'Amministrazione regionale ha provveduto a redigere le linee guida per le attività di che trattasi ed ha provveduto a svolgere incontri informativi per dirigenti e referenti scolastici;
- che nel Marzo 2007 il Protocollo d'Intesa è stato oggetto di prima integrazione sulla scorta dei risultati della prima fase di attivazione;
- che nel Gennaio 2008 il Protocollo d'Intesa è stato oggetto di nuova integrazione con estensione della fruizione a tutte le Istituzioni scolastiche di primo grado italiane ed equipollenti nel territorio dell'U.E. e rideterminazione del contributo in € 3.000,00 per le scuole della Campania e di € 3.500,00 per quelle residenti nelle altre Regioni italiane o europee;
- che nel marzo 2009, con la sottoscrizione del Terzo Atto d'Integrazione al Protocollo d'Intesa l'Assessorato Al Turismo e ai Beni Culturali della Regione Campania, d'intesa con la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale, ha esteso alle Istituzioni Scolastiche di II grado le agevolazioni per la realizzazione di iniziative di Turismo Scolastico già attivate per gli alunni degli Istituti secondari di I grado;
- che nel 2010 e nel 2011 si è pervenuti rispettivamente alla sottoscrizione del Quarto e del Quinto Atto d'Integrazione al Protocollo d'Intesa in argomento, con la conferma delle agevolazioni precedentemente stabilite per la realizzazione di iniziative di Turismo Scolastico per gli anni scolastici 2010/2011 e 2011/2012;
- che con circolari il Direttore Generale pro-tempore dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, nel tempo, ha diramato alle scuole le disposizioni per l'accesso alla contribuzione regionale per lo svolgimento di attività di turismo scolastico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con Decreti Dirigenziali si è provveduto annualmente ad impegnare la somma destinata dalla Giunta Regionale alle attività oggetto del Protocollo d'Intesa a valere sull'Esercizio Finanziario di riferimento;
- che l'art. 5 – rubricato Durata – dell'Atto d'Intesa, sottoscritto in data 20.11.2006, così come modificato dal Quinto Atto di Integrazione, recita: *"Il Protocollo d'Intesa entrato in vigore alla data della stipula, occorsa il 20.11.2006, è prorogato, così come rideterminato con la presente sottoscrizione, fino al 31.08.2012. Esso può essere integrato e/o modificato in ogni tempo di comune accordo tra le parti e può essere rinnovato alla scadenza per espressa determinazione delle parti medesime".*

OSSERVATO il successo nazionale registrato nei precedenti anni ed il contestuale avvio di un percorso di penetrazione europea dell'iniziativa di promozione della ricchezza e varietà di beni naturalistici, archeologici, storico architettonici nonché di tradizioni culturali ed agroalimentari che caratterizzano il patrimonio culturale della Campania;

CONSIDERATO
- che emerge la comune volontà di riprendere le attività del Protocollo d'Intesa, confermando, contestualmente, la facoltà di effettuazione del viaggio d'istruzione dalla pubblicazione dell'Avviso Pubblico e per tutta la durata del restante calendario scolastico;
- che è sempre volontà comune confermare l'ammontare massimo del contributo ad € 3.000,00 per gli istituti di istruzione secondaria di I° e II° grado della Campania e ad € 3.500,00 per gli istituti di pari livello italiani e degli altri Paesi dell'Unione Europea, sempre per un'escursione articolata su almeno tre giorni con due pernottamenti in strutture ricettive in Campania;
- che la Regione Campania, che ha già destinato a queste attività € 350.000,00 per il corrente esercizio finanziario, si impegna a destinare eventuali ulteriori risorse finanziarie che dovessero rendersi disponibili;
- che l'Assessorato al Turismo e ai Beni Culturali ha, nel tempo, acquisito la disponibilità di organizzazioni territoriali a collaborare, a titolo gratuito, alla più ampia diffusione dell'iniziativa intrapresa

SI CONVIENE DI INTEGRARE IL PROTOCCOLLO SOTTOSCRITTO IN DATA 20.11.06 E S.M.I. CON QUANTO SEGUE:

Art. 1
RINNOVO

Le parti, con la sottoscrizione del presente atto, rinnovano il protocollo sottoscritto in data 20.11.2006, agli stessi patti e alle condizioni ivi indicate comprese le modificazioni e le integrazioni successivamente intervenute, ad eccezione delle modifiche ed integrazioni indicate agli articoli successivi

Art. 2
MODALITÀ DI ATTUAZIONE

A far data dalla pubblicazione dell'Avviso Pubblico, le Istituzioni scolastiche di primo e secondo grado regionali e nazionali e le equipollenti Istituzioni scolastiche dell'U.E. che intendono usufruire del contributo per il viaggio d'istruzione devono presentare istanza alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo – Centro Direzionale – Is. C/5 – 80143 Napoli – indicando il periodo di svolgimento ed allegando l'itinerario di visita.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE ,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE

ASSESSORATO AL TURISMO
E AI BENI CULTURALI

La Direzione Generale, fino a concorrenza delle risorse stanziate, provvederà ad autorizzare la scuola ed a dare comunicazione all'Ente Provinciale per il Turismo individuato per le successive attività di liquidazione ed al quale dovrà essere presentata la rendicontazione di spesa.
L'ammontare del contributo viene confermato nella misura massima di € 3.000,00 per gli Istituti della Campania e di € 3.500,00 per gli Istituti di pari livello italiani e degli altri Paesi dell'Unione, sempre per un'escursione articolata almeno su tre giorni con due pernottamenti in strutture ricettive in Campania, per un gruppo di almeno 50 alunni.
Per gruppi risultanti a rendiconto di dimensione inferiore, il contributo verrà rideterminato, per alunno partecipante, nella misura rispettivamente di € 60,00 per le scuole campane e di € 70,00 per le altre.
Resta, altresì, confermato che le scuole della Campania che intendono fruire delle agevolazioni, secondo le modalità indicate al precedente comma, devono programmare il viaggio d'istruzione, comunque da svolgere in Campania, in una o più Provincie diverse da quella di residenza.
Le richieste di contributo ammissibili saranno accolte secondo la cronologia di acquisizione al protocollo della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo.
La concessione del contributo non può essere traslata nel tempo e nel caso non risulti possibile dar corso al viaggio d'istruzione, programmato per l'anno scolastico 2014/2015, il finanziamento è da considerarsi revocato.
I Diari di Bordo redatti dalle scuole visitanti continueranno a documentare la ricchezza dell'offerta escursionistica in Campania.

Art. 3
DURATA

Il presente atto integrativo al Protocollo d'Intesa sottoscritto il 20.11.2006 entra in vigore con la sottoscrizione e cessa di avere efficacia il 31.08.2015.
Esso può essere integrato e/o modificato in ogni tempo di comune accordo tra le parti e può essere rinnovato alla scadenza per espressa determinazione delle parti medesime.

Art. 4
RINVIO

Per quanto non espressamente stabilito nel presente atto si rinvia al Protocollo d'Intesa sottoscritto il 20.11.2006 e alle modifiche ed integrazioni successivamente intervenute con la sottoscrizione dei precedenti atti integrativi.

Napoli, __ dicembre 2014

Per la Regione Campania

Il Presidente
Stefano Caldoro

Per l'Ufficio Scolastico Regionale
per la Campania

Il Direttore Generale
Luisa Franzese

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 621 del 12/12/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 10 - UOD Sviluppo e Promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA PROMOZIONALE 2015: MOSTRE, WORKSHOP E FIERE INTERNAZIONALI E DI SETTORE. APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA CON UNIONCAMERE CAMPANIA (CON ALLEGATI).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi finanziari in attuazione della L.R. 24/84, allo scopo di promuovere ed incrementare il movimento dei flussi turistici in Campania, prevede la concessione di contributi in conto capitale per mostre, fiere e workshop in Italia e all'estero;
b. la Giunta Regionale della Campania ha approvato con delibera n. 3337 del 12 luglio 2002 le "Linee Guida per lo Sviluppo Turistico della Regione Campania";
c. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007)4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR);
d. la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007 ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
e. la Giunta Regionale con deliberazioni n. 879 del 16 maggio 2008 e n. 1663 del 06/11/2009 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
f. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;
g. in particolare con riferimento al turismo è stato individuato quale obiettivo operativo quello 1.12 "Promuovere la conoscenza della Campania": Realizzare campagne di comunicazione e attività di direct e trade marketing per la promozione dell'immagine coordinata del prodotto turistico e dell'offerta turistica della Regione Campania, sia sul mercato estero sia su quello nazionale per contribuire a determinare l'aumento degli arrivi e delle presenze turistiche (nonché della spesa media pro-capite per turista), la destagionalizzazione, il riequilibrio delle presenze sul territorio regionale, con effetti positivi anche sugli indicatori economici e occupazionali.
h. all'interno dell'obiettivo operativo 1.12 è prevista l'attività b) "Realizzazione dei programmi annuali dei Grandi Eventi, delle manifestazioni fieristiche e delle mostre di settore in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valutata la domanda potenziale, quale modello di promozione sistemica in grado di coniugare gli eventi culturali, con momenti di commercializzazione, con attività di comunicazione";
i. con le citate DD.G.R. n. 879 del 16 maggio 2008 e n. 1663 del 06/11/2009 sono stati approvati i criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, tra i quali, per l'obiettivo operativo 1.12, figurano:
    i.1.1. Coerenza dei contenuti progettuali con la domanda di fruizione turistica-culturale della popolazione residente e del mercato turistico sulla base dell'identificazione di priorità territoriali e tematiche;
    i.1.2. Orientamento al mercato: coerenza dei contenuti progettuali con le specifiche vocazioni territoriali e la preliminare identificazione dei target di mercato;
j. con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008 la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti gli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – P.O.R. Campania 2007-2013";
k. con D.G.R. n. 814 del 30/12/2011 sono state modificate le procedure attuative dell'Azione b.2 "Organizzazione e partecipazione a borse e fiere", individuate dalla citata DGR 1371/2008, in procedure a titolarità regionale;
l. con D.G.R. n. 247 del 29/05/2012, nell'individuare le manifestazioni fieristiche cui partecipare nel corso del secondo semestre 2012, è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa con Unioncamere Campania per la partecipazione comune alle suddette manifestazioni, sottoscritto in data 29/06/2012;

m. detta modalità di collaborazione è stata parimenti reiterata nelle programmazioni degli anni 2013 e 2014.

CONSIDERATO:

a. necessario definire in maniera uniforme e coordinata l'organizzazione delle attività per la partecipazione agli eventi fieristici, confermando l'impostazione unitaria del modello organizzativo, sia con riguardo alla presentazione dell'immagine della Campania, che va fatta in modo univoco, unitario e immediatamente riconoscibile, sia con riguardo alla titolarità dello sviluppo delle procedure amministrative per la realizzazione dei singoli interventi, che si ritiene utile concentrare in un unico centro di responsabilità regionale idoneo a garantire il necessario raccordo tra l'Assessorato Regionale al Turismo e gli altri soggetti pubblici e privati interessati dalle varie iniziative;
b. necessario, alla luce di quanto sopra evidenziato, contestualizzare e georeferenziare il brand "Campania" nell'ambito del ben più noto attrattore "Italia", organizzando la presenza nelle fiere all'estero nell'ambito del Padiglione Italia, curato dall'ENIT;
c. necessario predisporre, pertanto, precise modalità di interazione fra l'Assessorato al Turismo e ai Beni Culturali ed i soggetti pubblici e privati partecipanti agli eventi fieristici. Si ritiene opportuno, in primo luogo, che nell'organizzazione della partecipazione occorrerà attuare azioni di promozione che favoriscano il contatto diretto tra gli operatori del turismo e tra domanda e offerta; inoltre, al fine di cogliere rilevanti opportunità di commercializzazione rappresentate dalle fiere di settore, sarà necessaria, ai fini della partecipazione, la realizzazione e presentazione di prodotti turistici coerenti con il tema dell'evento e strutturati al loro interno;
d. indispensabile, per garantire l'unitarietà, il coordinamento e l'efficacia degli interventi inerenti la partecipazione alle fiere di settore, che la realizzazione degli stessi avvenga direttamente da parte della Regione e per essa dalla competente Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo;
e. utile, alla luce degli effetti positivi determinati dalla collaborazione e dalla sinergia di azioni e scelte operative avvenute con il sistema camerale regionale e, in particolare, con Unioncamere Campania in ordine alla partecipazione comune alle manifestazioni fieristiche del 2012, del 2013 e del 2014, nonché del perseguimento dell'obiettivo nella partecipazione alle borse turistiche, in particolare a quelle specializzate, della realizzazione di azioni di promozione che favoriscano il contatto diretto tra gli operatori del turismo e tra domanda e offerta, proseguire nel percorso intrapreso confermando l'accordo anche per il 2015;
f. che la Unioncamere Campania svolge funzioni di coordinamento e supporto delle Camere di Commercio associate nei confronti dell'Ente Regione e, in particolare, cura gli interessi generali delle proprie associate nei confronti della Regione e delle altre istituzioni per la trattazione e definizione di materie ed iniziative di comune interesse e assicura il proprio supporto al sistema regionale delle imprese, promuovendo e valorizzando in Italia e all'estero le aree ed i sistemi produttivi della Campania.

RILEVATO CHE:

a. le manifestazioni fieristiche rappresentano appuntamenti fondamentali per la promozione del prodotto turistico "Campania" sui mercati nazionale e internazionali;
b. per una puntuale programmazione, occorre individuare le manifestazioni fieristiche in Italia ed all'estero, cui la Regione Campania intende partecipare nel corso dell'anno 2015;
c. le manifestazioni fieristiche in programma nell'anno 2015, salvo modifiche dovute a limitazioni della dotazione finanziaria e fatte salve le regole in ordine alla rendicontazione e certificazione dei fondi strutturali, saranno finanziate utilizzando le risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo operativo 1.12, per un ammontare complessivo massimo di € 3.000.000,00;
d. il tavolo di concertazione con le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative del comparto e le Camere di Commercio della Regione, convocato in data 01/10/2014, ha elaborato una proposta condivisa di partecipazione agli eventi fieristici, come da verbale agli atti della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, per il quale non è pervenuta alcuna osservazione e/o integrazione dai partecipanti del suddetto Tavolo.

INDIVIDUATI i seguenti indirizzi generali per la partecipazione alle manifestazioni fieristiche:

a. la Regione assicurerà ampia diffusione e pubblicità al calendario delle manifestazioni fieristiche, mediante la pubblicazione sul sito istituzionale di appositi avvisi, onde consentire ai Soggetti Istituzionali e/o alle Associazioni/consorzi, e/o ai singoli operatori, di manifestare il proprio interesse a partecipare, anche attraverso il coinvolgimento delle Camere di Commercio della Regione;
b. in maniera coerente con le manifestazioni cui si intende partecipare, dovranno essere valutate le istanze degli operatori interessati alla partecipazioni. In particolare, potranno essere ammessi alla partecipazione presso lo stand della Regione:
   b.1. soggetti istituzionali;
   b.2. associazioni/consorzi del comparto turistico regionale;
   b.3. aziende turistiche della filiera ricettiva operanti sul territorio campano;
   b.4. tour operator e agenti di viaggi campani che producono cataloghi che propongono e commercializzano pacchetti turistici relativi a destinazioni regionali;
   b.5. altre imprese delle filiere del comparto turistico operanti nell'ambito territoriale regionale;
c. i soggetti accreditati presso lo stand regionale potranno usufruire degli spazi comuni, dei servizi comuni nello stand e, se del caso, del magazzino interno allo stand regionale;
d. il Responsabile del procedimento individuato dovrà redigere un progetto dettagliato di ciascun evento promozionale con il relativo quadro economico; il progetto sarà sottoposto alla verifica di coerenza con gli obiettivi del POR FESR 2007/2013 da parte del ROO, nonché con gli indirizzi, attività ed iniziative già in corso; il progetto, quindi, sarà approvato ed ammesso a finanziamento nel rispetto di quanto previsto dal vigente Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007/2013;
e. al termine delle attività il responsabile del procedimento redigerà il consuntivo dell'intervento ed apposita relazione attestante la conclusione di tutti i servizi/lavori/forniture e la loro regolare esecuzione, comprensiva, altresì, dell'analisi dei risultati raggiunti, tenuto conto degli obiettivi previsti in fase di presentazione del progetto; la citata relazione dovrà contenere l'indicazione di:
   e.1. partecipazione complessiva alla manifestazione fieristica e dati relativi alla stessa;
   e.2. su base di interviste volontarie, dati sui visitatori dello stand regionale (ad es. numero complessivo, regione/Stato di provenienza, fascia di età, motivazione della partecipazione, ecc.);
   e.3. numero effettivo di operatori campani partecipanti con la Regione alla manifestazione ed elenco nominativo degli stessi;
   e.4. grado di soddisfazione degli operatori per la partecipazione alla manifestazione insieme alla Regione (risultati della rilevazione effettuata in fiera);
f. sarà garantito il rispetto dei principi e delle disposizioni contenute nei Regolamenti comunitari, degli obiettivi e delle specifiche previsioni dell'obiettivo operativo 1.12 del POR Campania 2007-2013, del Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007/2013, oltre che della normativa comunitaria e nazionale in materia d'appalti di servizi e forniture e di ogni altra disposizione verrà emanata in attuazione della programmazione 2007/2013 medesima.

RITENUTO:

a. di dover approvare lo schema di protocollo di intesa con Unioncamere Campania avente ad oggetto la compartecipazione a tutte le manifestazioni turistiche individuate per l'anno 2015, della Regione Campania, del sistema delle Camere di Commercio della Campania e delle imprese della filiera turistica regionale, nello schema allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
b. necessario di dover individuare le manifestazioni fieristiche cui la Regione Campania parteciperà nel corso del 2015, nel seguente elenco:

N.	LUOGO	DENOMINAZIONE	PERIODO
1	MADRID	FITUR	28 gennaio – 1 febbraio
2	MILANO	BIT	12 –14 febbraio
3	PRAGA	HOLIDAY WORLD	19 – 22 febbraio
4	BERLINO	I.T.B.	04 – 08 marzo
5	MOSCA	MITT	18 – 21 marzo
6	GOTEBORG	TUR	19 – 22 marzo
7	NAPOLI	B.M.T.	26 – 28 marzo

8	HONG KONG	ITE	11 – 14 giugno
9	SAN PAOLO	ABAV	24 – 26 settembre
10	RIMINI	TTI	08 – 10 ottobre
11	LONDRA	WTM	2 – 5 novembre

PRECISATO CHE la partecipazione a tutte le manifestazioni fieristiche sopra determinate è subordinata, in via generale, alla presentazione alla Regione di istanze per manifestazione di interesse alle stesse da parte dei soggetti come sopra individuati.

RILEVATO, altresì, CHE il Tavolo di Concertazione, nell'ambito del procedimento di definizione delle manifestazioni fieristiche cui partecipare nell'anno 2015, ha altresì preso atto dell'impossibilità di partecipare alla fiera ILTM di Cannes 2014, poiché, come comunicato dall'ENIT, la fiera *de quo* è stata cancellata dal calendario delle manifestazioni cui la medesima Agenzia partecipa.

PRESO ATTO CHE la Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo ha effettuato la prevista attività istruttoria in ordine alla ammissibilità del finanziamento a valere sulle risorse del POR FESR 2007-2013, alla coerenza con le finalità perseguite dall'Obiettivo Operativo 1.12 del programma in parola nonché alla coerenza con i criteri di ammissibilità di cui alla DGRC n. 879/2008.

VISTI i pareri espressi dall'Avvocatura regionale con nota n. 311253 del 23/04/2012 e dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, con note n. 6599 del 30/04/2012 e n. 365152 del 14/05/2012, sul medesimo schema di protocollo redatto per l'anno 2012.

RECEPITI:
a. il parere favorevole espresso dall'Autorità di Gestione;
b. il parere favorevole espresso dal Responsabile della Programmazione Unitaria.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di individuare le manifestazioni fieristiche in Italia ed all'estero cui partecipare per l'anno 2015, nell'elenco che segue:

N.	LUOGO	DENOMINAZIONE	PERIODO
1	MADRID	FITUR	28 gennaio – 1 febbraio
2	MILANO	BIT	12 –14 febbraio
3	PRAGA	HOLIDAY WORLD	19 – 22 febbraio
4	BERLINO	I.T.B.	04 – 08 marzo
5	MOSCA	MITT	18 – 21 marzo
6	GOTEBORG	TUR	19 – 22 marzo
7	NAPOLI	B.M.T.	26 – 28 marzo
8	HONG KONG	ITE	11 – 14 giugno
9	SAN PAOLO	ABAV	24 – 26 settembre
10	RIMINI	TTI	08 – 10 ottobre
11	LONDRA	WTM	2 – 5 novembre

2. di prevedere che le manifestazioni fieristiche in programma nell'anno 2015, salvo modifiche dovute a limitazioni della dotazione finanziaria e fatte salve le regole in ordine alla rendicontazione e certificazione dei fondi strutturali, saranno finanziate utilizzando le risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo operativo 1.12, per un ammontare complessivo massimo di € 3.000.000,00;

3. di stabilire che la partecipazione a tutte le manifestazioni fieristiche sopra determinate è subordinata, in via generale, alla presentazione alla Regione di istanze per manifestazione di interesse alle stesse da parte dei soggetti come sopra individuati;
4. di approvare gli indirizzi generali per la partecipazione della Regione Campania alle manifestazioni fieristiche cosi come descritti in narrativa e che qui si intendono integralmente ripetuti e trascritti;
5. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa, allegato alla presente delibera per farne parte integrante sostanziale, da stipulare con Unioncamere per la partecipazione alle manifestazioni sopracitate per l'anno 2015;
6. di affidare al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.12 il compito di porre in essere gli adempimenti attuativi consequenziali;
7. di inviare il presente atto, ad avvenuta approvazione, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione europea del sistema regionale ed al BURC per la pubblicazione.

Unione Europea

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

REGIONE CAMPANIA

E

UNIONCAMERE CAMPANIA

PARTECIPAZIONE MANIFESTAZIONI TURISTICHE

Anno 2015

Napoli _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

L'anno duemilaquattordici, il giorno_____del mese di____, presso gli uffici , si sono costituiti:

la REGIONE CAMPANIA (C.F. 80011990639) con sede in via S. Lucia 81, 80132 Napoli, nella persona del Presidente p.t. della Giunta Regionale

e

UNIONCAMERE CAMPANIA con sede in Corso Meridionale, 58 Borsa Merci 80143 Napoli, nella persona de Presidente p.t.

PREMESSO CHE

- la Regione Campania riconosce il ruolo strategico del turismo per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio regionale nel contesto internazionale e dell'Unione Europea; promuove l'immagine turistica regionale sui mercati internazionali, valorizzando le risorse ambientali, i beni culturali, le tradizioni locali e i numerosi elementi di attrattività che compongono l'offerta turistica regionale anche ai fini di uno sviluppo turistico sostenibile; attribuisce rilevanza strategica alla programmazione delle azioni e delle iniziative tese a richiamare l'attenzione sull'offerta turistica regionale rappresentata dall'immenso patrimonio paesaggistico, artistico, monumentale, delle tradizioni locali e di rilevanti risorse di attrattività turistica presenti sul territorio;

- la Regione, nell'esercizio delle attribuzioni derivanti dal D.Lgs n. 112/1998 e dal D.Lgs 42/04, persegue le finalità della valorizzazione e della promozione dei beni culturali ed ambientali presenti sul territorio campano;

- in considerazione della grande ricchezza e varietà dell'offerta turistica regionale e della sua rilevante incidenza sullo stesso territorio dal punto di vista culturale, turistico, economico e sociale, l'Assessorato al Turismo e Beni Culturali è impegnato in significative azioni promozionali, al fine di favorirne la più ampia conoscenza e fruizione;

- il tavolo di concertazione con le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative del comparto e le Camere di Commercio della Regione, convocato in data 01/10/2014, ha elaborato una proposta condivisa di partecipazione ai seguenti eventi fieristici, come da verbale agli atti della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo:

FIERE TURISTICHE E DI SETTORE anno 2015

N.	LUOGO	DENOMINAZIONE	PERIODO
1	MADRID	FITUR	28 gennaio – 1 febbraio
2	MILANO	BIT	12 -14 febbraio
3	PRAGA	HOLIDAY WORLD	19 – 22 febbraio
4	BERLINO	I.T.B.	04 – 08 marzo
5	MOSCA	MITT	18 – 21 marzo
6	GÖTEBORG	TUR	19 – 22 marzo
7	NAPOLI	B.M.T.	19 – 21 marzo
8	HONG KONG	ITE	11 – 14 giugno
9	SAN PAOLO	ABAV	24 – 26 settembre
10	RIMINI	TTI	08 – 10 ottobre
11	LONDRA	WTM	2 – 5 novembre

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con deliberazione n._____del___/2014, la Giunta Regionale della Campania:
  - ha individuato le manifestazioni fieristiche in Italia ed all'estero cui partecipare nel corso del dell'anno 2015, prevedendo di utilizzare le risorse finanziarie del POR Campania 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.12;
  - ha approvato gli indirizzi generali per la partecipazione della Regione Campania alle manifestazioni fieristiche, evidenziando, tra l'altro, che la Regione assicurerà ampia diffusione e pubblicità al calendario delle manifestazioni fieristiche, mediante la pubblicazione sul sito istituzionale di appositi avvisi, onde consentire ai Soggetti Istituzionali e/o alle Associazioni/consorzi, e/o ai singoli operatori, di manifestare il proprio interesse a partecipare, anche attraverso il coinvolgimento delle Camere di Commercio della Regione;

- con la citata deliberazione n.___del___/2014 la Giunta Regionale ha individuato le manifestazioni fieristiche in Italia ed all'estero cui partecipare per l'anno 2015, nell'elenco che segue:

N.	LUOGO	DENOMINAZIONE	PERIODO
1	MADRID	FITUR	28 gennaio – 1 febbraio
2	MILANO	BIT	12 -14 febbraio
3	PRAGA	HOLIDAY WORLD	19 – 22 febbraio
4	BERLINO	I.T.B.	04 – 08 marzo
5	MOSCA	MITT	18 – 21 marzo
6	GÖTEBORG	TUR	19 – 22 marzo
7	NAPOLI	B.M.T.	19 – 21 marzo
8	HONG KONG	ITE	11 – 14 giugno
9	SAN PAOLO	ABAV	24 – 26 settembre
10	RIMINI	TTI	08 – 10 ottobre
11	LONDRA	WTM	2 – 5 novembre

- Unioncamere Campania svolge funzioni di coordinamento e supporto delle Camere di Commercio associate nei confronti dell'Ente Regione e, in particolare, cura gli interessi generali delle proprie associate nei confronti della Regione e delle altre istituzioni per la trattazione e definizione di materie ed iniziative di comune interesse e assicura il proprio supporto al sistema regionale delle imprese promuovendo e valorizzando in Italia e all'estero le aree ed i sistemi produttivi della Campania;

tutto quanto sopra ritenuto e premesso, le Parti, come sopra costituite, convengono e dispongono quanto segue:

ARTICOLO 1
PREMESSA

La narrativa, che precede, costituisce parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa

ARTICOLO 2
OGGETTO

Il presente protocollo ha ad oggetto la compartecipazione a tutte le manifestazioni turistiche individuate con deliberazione n. _____del___/2014 per l'anno 2015, della Regione Campania, del sistema delle Camere di Commercio della Campania e delle imprese della filiera turistica regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it







Unione Europea

ARTICOLO 3
IMPEGNI DELLA REGIONE CAMPANIA E DELLA UNIONCAMERE CAMPANIA

La puntuale determinazione delle attività a carico di ciascun soggetto parte del presente protocollo, sulla base delle linee guida fornite dall'Amministrazione regionale, è demandata ad appositi verbali, in cui si dà atto dei lavori del tavolo tecnico di cui all'articolo successivo.

ARTICOLO 4
FORME DI CONSULTAZIONE

Per l'intera durata del presente Protocollo, è istituito un tavolo tecnico, presieduto dal Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo della Regione Campania, o da altro dirigente della medesima Direzione all'uopo delegato, e composto da tre membri designati dall'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali della Regione e da tre membri designati da Unioncamere.
Il tavolo ha il compito di definire, sulla base delle linee guida fornite dall'Amministrazione regionale, le concrete attività da realizzare e la ripartizione delle stesse tra i soggetti coinvolti nell'organizzazione della partecipazione alla manifestazione.

ARTICOLO 5
DURATA

Il presente Protocollo ha efficacia fino alla completa esecuzione e rendicontazione delle attività previste dal protocollo medesimo.

Il presente Protocollo vincola le Parti.

Per la REGIONE CAMPANIA

Per UNIONCAMERE CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 631 del 15/12/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 2 - UOD. Gestione finanziaria del PO FSE Campania

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007-2013. ISTITUZIONE CAPITOLO DI SPESA E VARIAZIONE COMPENSATIVA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, ha approvato il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
b. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
c. che la Giunta Regionale, con la deliberazione n. 92 del 01/04/2014, ha approvato il bilancio gestionale della Regione Campania per gli anni 2014, 2015 e 2016, in applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
d. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 109 del 23.04.2014, ha approvato l'aggiornamento del risultato di amministrazione presunto al''inizio dell'esercizio finanziario 2014;

RITENUTO che per consentire i pagamenti connessi alle attività previste dagli obiettivi del POR Campania FSE 2007-2013 occorre istituire, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, il seguente nuovo capitolo di spesa da correlare ai capitoli di entrata 1462, 1486 e 1490:

capitolo	oggetto	miss.	progr.	titolo	macro aggr.	IV livello piano dei conti	cofog	C.I.S. UE	Siope codice bilancio	Capitolo di entrata correlato
4715	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SPC) OB. OP.4 CONTRASTO AI RISCHI DI DISOCCUPAZIONE. AMMINISTRAZIONI LOCALI.	15	04	2	203	2.03.01.02.000	04.1	3	2.02.03	1462 1486 1490

RITENUTO, altresì, di dover attribuire la titolarità del succitato capitolo di spesa 4715 di nuova istituzione alla competenza della U.O.D. 02 della Direzione Generale per la Programmazione Economica e Turismo;

RITENUTO, inoltre, di dover dotare delle necessarie risorse finanziarie, sia in termini di competenza che in termini di cassa, il succitato capitolo 4715 di nuova istituzione;

VISTA la nota prot. n. 754394 del 10/11/2014 con la quale la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili in merito alle risorse da destinare per l'attuazione del "Piano Regionale IFTS: Poli Formativi e Progetti Pilota" ha chiesto una variazione delle risorse iscritte sul capitolo 4643 del corrente bilancio, pari ad euro 3.663.270,76, nel modo seguente:

a. capitolo 4643 per euro 1.595.687,56;
b. capitolo 4678 per euro 797.843,70;
c. capitolo 4691 per euro 1.269.739,50;

VISTA la nota prot. n. 783052 del 19/11/2014 con la quale la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha chiesto una variazione delle dotazioni iscritte sui capitoli 4630 e 4631 del corrente bilancio, come indicato nella seguente tabella:

capitolo	miss.	progr.	titolo	macro aggr.	IV livello piano dei conti	cofog	C.I.S. UE	Siope codice bilancio	Variazione
4630	15	04	2	203	2.03.03.03.000	04.1	3	2.03.02	**+ 800.000,00**
4631	15	04	2	203	2.03.04.01.000	04.1	3	2.03.03	**- 800.000,00**

CONSIDERATO che a tanto si possa provvedere effettuando una variazione compensativa, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettere e) e b) della L.R. n. 6 del 6 maggio 2013, confermato dall'art. 5 della L.R. 16 gennaio 2014, n. 4, come appresso indicato:

Capitolo	Missione	Prog.	Titolo	Macro	Variazione competenza		Variazione cassa	
					(+)	(-)	(+)	(-)
4715	15	04	2	203	4.557,00		4.557,00	
4732	15	04	2	202		4.557,00		4.557,00
4678	15	04	2	203	797.843,70		797.843,70	
4691	15	04	2	203	1.269.739,50		1.269.739,50	
4643	15	04	2	203		2.067.583,20		2.067.583,20
4630	15	04	2	203	800.000,00		800.000,00	
4631	15	04	2	203		800.000,00		800.000,00

VISTE

a. la Legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 e s.m.i.;
b. la Legge regionale n. 3 del 16 gennaio 2014;
c. la deliberazione di G.R. n. 3 del 23 gennaio 2014;
d. la deliberazione di G.R n. 92 del 1° aprile 201 4;
e. la deliberazione di G.R n. 109 del 23 aprile 2014;
f. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
g. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
h. la nota prot. n. 418122 del 18/06/2014;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di istituire nel bilancio gestionale 2014 il seguente capitolo di spesa, da correlare ai capitoli di entrata 1462, 1486, 1490:

capitolo	oggetto	miss.	progr.	titolo	macro aggr.	IV livello piano dei conti	cofog	C.I.S. UE	Siope codice bilancio	Capitolo di entrata correlato
4715	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SPC) OB. OP.4 CONTRASTO AI RISCHI DI DISOCCUPAZIONE. AMMINISTRAZIONI LOCALI.	15	04	2	203	2.03.01.02.000	04.1	3	2.02.03	1462 1486 1490

2. di attribuire la titolarità del succitato capitolo 4715 di nuova istituzione alla competenza della U.O.D. 02 della Direzione Generale per la Programmazione Economica e Turismo;

3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettere e) e b) della L.R. n. 6 del 6 maggio 2013, come confermato dall'art. 5 della L.R. 16 gennaio 2014, n. 4, una variazione compensativa relativa agli stanziamenti di competenza e di cassa dei capitoli di spesa di seguito indicati e riportati nel prospetto "SPESE" allegato al presente provvedimento:

Capitolo	Missione	Prog.	Titolo	Macro	Variazione competenza		Variazione cassa	
					(+)	(-)	(+)	(-)
4715	15	04	2	203	4.557,00		4.557,00	
4732	15	04	2	202		4.557,00		4.557,00
4678	15	04	2	203	797.843,70		797.843,70	
4691	15	04	2	203	1.269.739,50		1.269.739,50	
4643	15	04	2	203		2.067.583,20		2.067.583,20
4630	15	04	2	203	800.000,00		800.000,00	
4631	15	04	2	203		800.000,00		800.000,00

4. inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, alla Direzione Generale delle Risorse Finanziarie, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al B.U.R.C. per la pubblicazione, nonché al Tesoriere Regionale.

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
15	04	2	203	4715	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SPC) OB. OP.4 CONTRASTO AI RISCHI DI DISOCCUPAZIONE. AMMINISTRAZIONI LOCALI.			4.557,00		4.557,00				1462 1486 1490
15	04	2	202	4732	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SPC) OB. OP.4 CONTRASTO AI RISCHI DI DISOCCUPAZIONE. Incarichi professionali.				4.557,00		4.557,00			1462 1486 1490
15	04	2	203	4678	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I2) OB. OP. 1 PROMOZIONE DEL PROCESSO DI COSTRUZIONE DI UNA OFFERTA FORMATIVA INIZIALE, PROFESSIONALE UNIVERSITARIA E POST UNIVERSITARIA DI QUALITA'.			797.843,70		797.843,70				1462 1486 1490
15	04	2	203	4691	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I2) OB. OP. 1 PROMOZIONE DEL PROCESSO DI COSTRUZIONE DI UNA OFFERTA FORMATIVA INIZIALE, PROFESSIONALE UNIVERSITARIA E POST UNIVERSITARIA DI QUALITA'. ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE			1.269.739,50		1.269.739,50				1462 1486 1490
15	04	2	203	4643	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I2) OB. OP. 1 PROMOZIONE DEL PROCESSO DI COSTRUZIONE DI UNA OFFERTA FORMATIVA INIZIALE, PROFESSIONALE UNIVERSITARIA E POST UNIVERSITARIA DI QUALITA'. Amministrazioni Centrali.				2.067.583,20		2.067.583,20			1462 1486 1490
15	04	2	203	4630	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 2 DIFFUSIONE DI AZIONI FORMATIVE INTEGRATE			800.000,00		800.000,00				1462 1486 1490
15	04	2	203	4631	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 2 DIFFUSIONE DI AZIONI FORMATIVE INTEGRATE. ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.				800.000,00		800.000,00			1462 1486 1490
			Totale Titolo 2 del Programma 04					2.872.140,20	2.872.140,20	2.872.140,20	2.872.140,20			
		Totale Programma 04 della Missione 15						2.872.140,20	2.872.140,20	2.872.140,20	2.872.140,20			
		Totale Missione 15						2.872.140,20	2.872.140,20	2.872.140,20	2.872.140,20			
Totale Spese								**2.872.140,20**	**2.872.140,20**	**2.872.140,20**	**2.872.140,20**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione Giunta Regionale n. 647 del 15/12/2014

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Programmazione Economica e Turismo

Oggetto dell'Atto:

PO Campania FESR 2014-2020 e PO Campania FSE 2014-2020. Determinazioni

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle Direzioni Generali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Direttori a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b. che il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
c. che il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE);
d. che il citato Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 stabilisce, all'art. 26, che i fondi SIE sono attuati mediante programmi, in conformità all'accordo di partenariato di cui all'art. 14 del medesimo Regolamento, da presentare alla Commissione europea entro 3 mesi dall'invio dell'accordo di partenariato;
e. che il Regolamento (UE-EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
f. che il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione europea del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilisce disposizioni comuni, tra gli altri, sul Fondo europeo di sviluppo regionale per quanto riguarda il format per i programmi operativi;
g. che il Ministero per la Coesione territoriale, d'intesa con i Ministeri del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha elaborato il documento *"Metodi e obiettivi per un uso efficace dei Fondi comunitari 2014-2020"* del 27/12/2012;
h. che il Gruppo di coordinamento politico sulla programmazione dei Fondi Europei, costituito da una rappresentanza dei Presidenti delle Regioni e dal Ministro per la coesione territoriale, ha delineato la strategia che l'Italia intende adottare nel prossimo periodo di programmazione 2014- 2020;

PREMESSO altresì

a. che la Regione Campania ha avviato il processo di programmazione 2014-2020 istituendo, con Delibera 142 del 27/5/2013, il Gruppo di Programmazione con il compito di provvedere alla redazione dei documenti di programmazione, sulla base degli indirizzi impartiti dal Presidente e dalla Giunta Regionale e alla luce degli orientamenti forniti dai Servizi della Commissione ("Position Paper") e dal Ministro per la Coesione Territoriale;
b. con Deliberazione n. 527 del 9/12/2013 la Giunta regionale ha adottato il "Documento Strategico Regionale", predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR 142/2013, stabilendo di assumerlo come schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi regionali FESR, FSE, FEASR e FEAMP 2014-2020;
c. con la medesima deliberazione la Giunta regionale ha, altresì, dato mandato al Gruppo di lavoro per la programmazione 2014-2020, di cui alla DGR 142/2013, di elaborare i documenti programmatici;
d. con Deliberazione n. 18 del 7 febbraio 2014 la Giunta regionale ha dato mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007 – 2013 di proporre, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni programmate in overbooking rispetto alla dotazione del POR FESR 2007 – 2013, anche a valere sulle risorse della Programmazione 2014 – 2020;

e. con nota prot. n. 1585/UDCP/GAB/GAB del 29 gennaio 2014 la Programmazione Unitaria regionale ha comunicato al MISE - DPS la volontà di procedere alla stesura di programmi operativi monofondo e indicato come priorità per la programmazione 2014-2020 "il completamento dei Grandi Progetti, le tematiche ambientali, l'implementazione della riforma Balduzzi e l'edilizia scolastica" a cui si uniscono le Iniziative di Accelerazione della spesa di cui alla DGR.148/2013 e ss.mm.ii.;
f. con verbale del 4 aprile 2014 il Gruppo di Programmazione ha affidato alle AdG del POR FESR 2007-2013 e del POR FSE 2007-2013 l'elaborazione dei rispettivi Programmi operativi e alla Programmazione Unitaria il coordinamento dei Tavoli di approfondimento su tematiche specifiche e degli incontri con il Governo in merito alla distribuzione delle azioni e delle risorse sui Programmi Operativi Nazionali;
g. che con Delibera n. 282 del 18/07/2014 la Giunta regionale ha approvato ed adottato il Documento di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 ed il Documento di sintesi del POR Campania FSE 2014-2020 dando mandato alle rispettive Autorità di Gestione di procedere alla notifica ai Servizi della Commissione europea dei Programmi Operativi regionali FESR e FSE per il periodo 2014-2020, secondo quanto previsto dai regolamenti comunitari;
h. che con la succitata Delibera n. 282/2014 sono state demandate alle Autorità di Gestione dei PO Campania FESR e FSE le attività necessarie all'adozione dei Programmi Operativi FESR e FSE 2014-2020 da parte della Commissione Europea;
i. in data 22 aprile 2014 il DPS ha inviato l'Accordo di Partenariato alla Commissione Europea, approvato il 16 aprile 2014 in sede di Conferenza Unificata delle Regioni e delle Province Autonome;
j. nell'Accordo di partenariato presentato dal Governo italiano viene declinata la strategia nazionale per le politiche di coesione;
k. con Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014 la Commissione Europea, a chiusura del negoziato formale, ha approvato "determinati elementi" dell'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1º gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 30 settembre 2014;
l. a seguito della citata Decisione C (2014) 8021, i negoziati per l'approvazione dei programmi regionali entrano nella fase propedeutica alla Decisione di approvazione;

DATO ATTO

a. che le Autorità di Gestione dei PO Campania FESR e FSE hanno provveduto alla notifica ai Servizi della Commissione europea dei relativi Programmi Operativi regionali per il periodo 2014-2020, secondo quanto previsto dai regolamenti comunitari;
b. che, conformemente all'articolo 29, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, con Decisione n. C(2014) 8279 del 30/10/2014, la Commissione ha presentato le osservazioni sul programma operativo 2014IT05SFOP020 per il contributo del FSE nel quadro dell'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;
c. che in esito alle osservazioni formulate dalla Commissione Europea l'Autorità di Gestione del FSE ha provveduto a fornire i dovuti chiarimenti e, in accoglimento delle istanze dei servizi della Commissione, ha inserito la priorità d'investimento 8.iv, con dotazione finanziaria pari al 5% di quella dell'asse di riferimento, al fine di sostenere l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore, associandovi il risultato atteso "aumentare l'occupazione femminile", inizialmente inserito nella priorità 8.i, nel rispetto della dotazione complessiva dell'Asse Occupazione già assentita con DGR 282/2014, come rimodulata in attuazione della citata Delibera CIPE;
d. che nel corso della seduta CIPE tenutasi in data 10 novembre 2014, il cui esito è stato pubblicato sul relativo sito istituzionale, il Comitato *"ha approvato, subordinatamente all'esame della Conferenza Stato-Regioni, i criteri di cofinanziamento nazionale dei programmi europei per il periodo 2014-2020, nonché la programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242,*

della legge 147/2013 (legge di stabilità per il 2014), da ricomprendere nei nuovi programmi di azione coesione previsti nell'Accordo di partenariato specificando che tali programmi sono finanziati nell'ambito delle disponibilità del Fondo di rotazione *di cui alla legge n. 183/1987".*

e. che in data 13 novembre 2014 la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha espresso parere favorevole sulla proposta di delibera CIPE di cui al punto d., condizionato all'accoglimento delle richieste già concordate in sede di intesa sull'accordo di partenariato del 16 aprile scorso e degli emendamenti illustrati in sede tecnica;
f. che nella medesima data del 13 novembre 2014 è stato reso parere favorevole sulla succitata proposta di Delibera CIPE dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;

CONSIDERATO che la citata proposta di Delibera CIPE

a. definisce, tra l'altro, anche le quote di cofinanziamento statale e regionale dei programmi cofinanziati con fondi strutturali;
b. assicura la copertura delle risorse necessarie per il riequilibrio finanziario per la Regione Campania di cui ai decreti ministeriali del Ministro dell'Economia delle finanze nn. 47 e 48 del 2013, nei limiti dell'importo di 320 milioni di euro alla cui assegnazione si provvederà in sede di decreto direttoriale, assunto ai sensi del decreto del ministro del tesoro, bilancio e programmazione economica del 15 maggio 2000, sulla base di apposita richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche di coesione;
c. stabilisce che le risorse per il riequilibrio finanziario potranno essere utilizzate, per i programmi operativi della Regione Campania, in aggiunta alla quota di cofinanziamento nazionale o per ridurre l'apporto del bilancio regionale alla quota di cofinanziamento nazionale;
d. stabilisce che al perseguimento delle finalità strategiche dei Fondi Strutturali e di Investimento europei della programmazione 2014-2020 concorrono anche gli interventi attivati a livello nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 242, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, in funzione del rafforzamento degli interventi della programmazione comunitaria, e ai fini del maggiore impatto degli interventi operativi e dell'efficiente esecuzione finanziaria, anche attraverso la tecnica del c.d. "overbooking";
e. chiarisce che i programmi paralleli, finanziati con la riduzione della quota di cofinanziamento nazionale, in linea con le indicazioni formulate con la detta Delibera e con gli impegni assunti dal Governo, si presentano, pertanto, come overbooking rispetto alla programmazione comunitaria e che, per essi, deve essere rispettato il vincolo di destinazione territoriale;

PRESO ATTO

a. che sulla base delle previsioni contenute nella citata Delibera CIPE è consentito alle Regioni meno sviluppate, tra cui la Campania, di destinare un plafond di risorse del Fondo di rotazione ai c.d. "POR Complementari" ovvero "Programmi di azione e coesione" ovvero "Programmi paralleli" in riferimento ai quali le amministrazioni interessate possono integrarne la dotazione finanziaria con l'attivazione di specifiche risorse a carico dei rispettivi bilanci;
b. che la dotazione complessiva del "POR Complementare 2014/2020" ovvero "Programma di azione e coesione" ovvero "Programmi paralleli" della Campania, in ragione della riduzione a carico del fondo di rotazione della quota di cofinanziamento nazionale dei programmi operativi, ammonta a 1.733 milioni di euro;

CONSIDERATO altresì

a. che alla luce delle determinazioni assunte e degli indirizzi formulati a livello di governo centrale occorre procedere alla riduzione della percentuale di quota di cofinanziamento nazionale con la conseguente modifica dei piani finanziari approvati con la Delibera di Giunta Regionale n. 282 del 18 luglio 2014;

b. che occorre confermare le strategie di investimento contenute nei documenti di sintesi approvati con la citata Delibera di Giunta regionale n. 282/2014, opportunamente condivise con il Tavolo del partenariato economico-sociale nella seduta del 15 luglio 2014;
c. che occorre, altresì, delineare gli ambiti di intervento strategici finanziati con le risorse del "POR Complementare 2014/2020" ovvero "Programma di azione e coesione 2014/2020" ovvero "Programma parallelo 2014/2020" in linea con le strategie contenute nei documenti di sintesi approvati con la citata DGR 282/2014;

RITENUTO

a. opportuno dover confermare le strategie di investimento contenute nei Documenti di sintesi del PO Campania FESR 2014–2020 e del PO Campania FSE 2014-2020, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 282 del 18/07/2014, condivise con il Tavolo del partenariato economico-sociale nella seduta del 15 luglio 2014;
b. necessario prendere atto dei criteri di cofinanziamento nazionale dei programmi europei per il periodo 2014-2020, nonché della programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge 147/2013 (legge di stabilità per il 2014), da ricomprendere nei nuovi programmi di azione coesione previsti nell'Accordo di partenariato di cui alla seduta del CIPE del 10 novembre 2014;
c. necessario approvare i Piani Finanziari del PO Campania FESR 2014-2020 e del PO Campania FSE 2014-2020 modificati alla luce delle determinazioni assunte e degli indirizzi formulati a livello di governo centrale;
d. necessario precisare che le risorse del Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della Legge 16 aprile 1987 n. 183 resesi disponibili a seguito della riduzione della quota di cofinanziamento nazionale del PO Campania FESR 2014-2020 e del PO Campania FSE 2014-2020 saranno destinate al finanziamento del "POR Complementare 2014/2020" ovvero "Programma di azione e coesione" ovvero "Programma parallelo", in un'ottica di programmazione unitaria e nel rispetto del vincolo di destinazione territoriale;
e. opportuno rappresentare che le risorse del "POR Complementare 2014/2020" ovvero "Programma di azione e coesione" ovvero "Programma parallelo" finanzieranno interventi selezionati secondo i seguenti criteri:
    e.1. coerenza con le tre linee strategiche (Campania Innovativa, Verde e Solidale) individuate con il Documento Strategico Regionale di cui alla citata DGR 527/2013;
    e.2. ponderazione delle risorse con una logica di compensazione del vincolo di concentrazione sugli Obiettivi Tematici imposto dai Regolamenti Ce n. 1301/2013 Fondo FESR e n. 1304/2013 Fondo FSE;
    e.3. salvaguardia delle iniziative a valere sulle risorse comunitarie:
    e.4. finanziamento di nuove azioni coerenti con le priorità di sviluppo regionale;
f. opportuno demandare alle Autorità di Gestione dei PO Campania FESR e FSE l'adozione delle attività necessarie alla chiusura del negoziato con i Servizi della Commissione europea, ai sensi dei Regolamenti Comunitari, per l'adozione dei relativi Programmi Operativi per il periodo 2014-2020;
g. opportuno demandare, alle medesime Autorità di Gestione dei PO Campania FESR e FSE, il compito di predisporre il "POR Complementare 2014/2020" ovvero "Programma di azione e coesione 2014/2020" ovvero "Programma parallelo 2014/2020";

VISTI

a. il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo;
b. il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo;
c. il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo;
d. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione europea del 25 febbraio 2014;
e. la Deliberazione di Giunta regionale n. 142 del 27/05/2013;
f. la Deliberazione di Giunta regionale n. 527 del 9/12/2013;

g. la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 7/02/2014;
h. la nota prot. n. 1585/UDCP/GAB/GAB del 29/01/2014 la Programmazione Unitaria regionale;
i. il verbale del 4 aprile 2014 del Gruppo di Programmazione regionale;
j. la Deliberazione di Giunta regionale n. 282 del 18/07/2014;
k. la Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014 della Commissione Europea di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
l. gli esiti della seduta CIPE del 10 novembre 2014;
m. il parere della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 13 novembre 2014;
n. il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 13 novembre 2014;
o. il parere richiesto con nota prot. 852195 del 15/12/2014 al Responsabile della Programmazione Unitaria;

Propongono e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di confermare le strategie di investimento contenute nei Documenti di sintesi del PO Campania FESR 2014–2020 e del PO Campania FSE 2014-2020, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 282 del 18/07/2014, opportunamente condivise con il Tavolo del partenariato economico-sociale nella seduta del 15 luglio 2014;
2. di prendere atto dei criteri di cofinanziamento nazionale dei programmi europei per il periodo 2014-2020, nonché della programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge 147/2013 (legge di stabilità per il 2014), da ricomprendere nei nuovi programmi di azione coesione previsti nell'Accordo di partenariato di cui alla seduta del CIPE del 10 novembre 2014;
3. di approvare i Piani Finanziari del PO Campania FESR 2014-2020 e del PO Campania FSE 2014-2020 modificati alla luce delle determinazioni assunte e degli indirizzi formulati a livello di governo centrale, che allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
4. di prendere atto che le risorse del Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della Legge 16 aprile 1987 n. 183 resesi disponibili a seguito della riduzione della quota di cofinanziamento nazionale del PO Campania FESR 2014-2020 e del PO Campania FSE 2014-2020 saranno destinate al finanziamento del "POR Complementare 2014/2020" ovvero "Programma di azione e coesione 2014/2020" ovvero "Programma parallelo 2014/2020", in un'ottica di programmazione unitaria e nel rispetto del vincolo di destinazione territoriale;
5. di destinare le risorse del "POR Complementare 2014/2020" ovvero "Programma di azione e coesione 2014/2020" ovvero "Programma parallelo 2014/2020" ad interventi selezionati secondo i seguenti criteri:
    5.1. coerenza con le tre linee strategiche (Campania Innovativa, Verde e Solidale) individuate con il Documento Strategico Regionale di cui alla citata DGR 527/2013;
    5.2. la ponderazione delle risorse con una logica di compensazione del vincolo di concentrazione sugli Obiettivi Tematici imposto dai Regolamenti Ce n. 1301/2013 Fondo FESR e n. 1304/2013 Fondo FSE;
    5.3. la salvaguardia delle iniziative a valere sulle risorse comunitarie;
    5.4. il finanziamento di nuove azioni coerenti con le priorità di sviluppo regionale;
6. di demandare alle Autorità di Gestione dei PO Campania FESR e FSE l'adozione delle attività necessarie alla chiusura del negoziato con i Servizi della Commissione europea, ai sensi dei Regolamenti Comunitari, per l'adozione dei relativi Programmi Operativi per il periodo 2014-2020;

7. di demandare, alle medesime Autorità di Gestione dei PO Campania FESR e FSE, il compito di predisporre "POR Complementare 2014/2020" ovvero "Programma di azione e coesione 2014/2020" ovvero "Programma parallelo 2014/2020";
8. di trasmettere il presente atto al Responsabile della Programmazione Unitaria, ai Capi Dipartimento, ai Direttori Generali, all'AdG FESR, all'AdG FSE, al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, all'Autorità Ambientale e al BURC per quanto di rispettiva competenza.

Allegato 1 - Piano Finanziario POR FESR 2014-2020

POR FESR 2014-2020				
Annualità	UE	Stato	Regione	Totale
	3.085.159.382	719.870.522	308.515.938	4.113.545.843
2014	414.970.593	96.826.472	41.497.059	553.294.124
2015	423.278.555	98.764.996	42.327.856	564.371.407
2016	431.751.644	100.742.050	43.175.164	575.668.859
2017	440.392.513	102.758.253	44.039.251	587.190.017
2018	449.206.046	104.814.744	44.920.605	598.941.395
2019	458.195.668	106.912.323	45.819.567	610.927.557
2020	467.364.363	109.051.685	46.736.436	623.152.484
Totale	3.085.159.382	719.870.522	308.515.938	4.113.545.843

Allegato 2 - Piano Finanziario POR FSE 2014-2020

POR FSE 2014-2020				
Annualità	UE	Stato	Regione	Totale
	627.882.260	146.505.861	62.788.226	837.176.347
2014	68.016.041	15.870.410	6.801.604	90.688.055
2015	74.565.041	17.398.510	7.456.504	99.420.055
2016	93.252.315	21.758.873	9.325.231	124.336.420
2017	95.118.622	22.194.345	9.511.862	126.824.829
2018	97.022.222	22.638.518	9.702.222	129.362.963
2019	98.963.855	23.091.566	9.896.385	131.951.807
2020	100.944.164	23.553.638	10.094.416	134.592.219
Totale	627.882.260	146.505.861	62.788.226	837.176.347

Delibera della Giunta Regionale n. 569 del 01/12/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE DI UN NUOVO CAPITOLO DI SPESA, E VARIAZIONE COMPENSATIVA AI SENSI DELL'ART 1, CO 16, LETT. E), DELLA LEGGE REGIONALE N. 6/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale ha approvato, con legge regionale n.4 del 16 gennaio 2014, le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
b. che il Consiglio Regionale ha approvato, con legge regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, il bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016, in applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118, in quanto ente partecipante alla sperimentazione ex articolo 36 del succitato decreto;
c. che la Giunta Regionale, con deliberazione n.92 del 01/04/2014, ha approvato il bilancio gestionale della Regione Campania per gli anni 2014, 2015 e 2016, in applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118, in quanto ente partecipante alla sperimentazione ex articolo 36 del succitato decreto;
d. ai sensi dell'art. 4 e 5 del D.l.gs n.118/2011 e dell'art. 13 del DPCM 28 dicembre 2011 n. 57624, i capitoli di spesa si raccordano, ai fini della tracciabilità delle operazioni gestionali, al piano dei conti integrato ed alla codificazione SIOPE, comportando, di fatto, una distinta istituzione di capitoli coerenti con lo stesso piano dei conti e con la finalità della spesa;

CONSIDERATO CHE

a. in data 05/02/2013 è stata stipulata la Convenzione tra l'Autorità di Gestione del Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania quale soggetto beneficiario del finanziamento per Euro 650.000,00 a valere sul Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007-2013, per ciò che concerne l'attuazione di azioni di assistenza tecnica mirate a favorire la partecipazione qualificata della stessa Regione agli obiettivi del Programma;
b. con Decreto del 07/06/2013, l'Autorità di Gestione del Ministro, ha approvato la suddetta Convenzione del 05/02/2013;
c. con Determina del 3 luglio 2014, l'Autorità di Gestione ha approvato il Programma di Attività riferito al biennio 2014/2015 predisposto dalla Regione Campania, disponendo, ai sensi dell'art. 9 della Convenzione, contestuale erogazione di un acconto di € 279,500,00 pari al 43% del finanziamento dei complessivi € 650.000,00 a valere sulle risorse della linea di attività 3.2 del Programma;
d. sul bilancio gestionale approvato con la suddetta deliberazione di Giunta Regionale n. 92 del 01/04/2014, sono stati assegnati alla DG 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" UOD 04 "ENERGIA E CARBURANTI", per la parte Entrata, i seguenti capitoli:

					Previsione 2014		Previsione 2015
Capitolo Entrata	Titolo	Tipologia	Categoria	Denominazione	Competenza	Cassa	Competenza
1021	4	200	4020100	Assegnazione fondi dello Stato finalizzati ai servizi di assistenza tecnica del Programma Operativo Interregionale "Energia Rinnovabili e Risparmio Energetico".	88.302,00	88.302,00	325.000,00
1023	4	200	4020500	Assegnazione fondi della UE finalizzati ai servizi di assistenza tecnica del Programma Operativo Interregionale "Energia Rinnovabili e Risparmio Energetico".	236.698,00	236.698,00	325.000,00

e. correlato ai suddetti capitoli di Entrata, nel bilancio gestionale è stato previsto, tra gli altri, il seguente capitolo di spesa con il relativo stanziamento:

					Previsione 2014	Previsione 2015

Capitolo Spesa	Missione	Programma	Macro aggregato	Denominazione	Competenza	Cassa	Competenza
5347	**17**	**2**	**203**	ASSISTENZA TECNICA REGIONALE - POI - ENERGIA 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE	**325.000,00**	**325.000,00**	**325.000,00**

f. che il succitato capitolo 5347 ha la codifica sotto indicata introdotta ai sensi dell'articolo 5 del D. Lgs. 118/2011 e art. 13 del DPCM 28/12/2011:

Capitolo	Missione/ Programma/ Titolo	Macroaggregato	Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE
5347	17.02.2	203	2.03.03.01.000	04.3	3	2.03.02

CONSIDERATO, altresì, che

a. come disposto nel suddetto Programma di Attività approvato dall'Autorità di Gestione del Ministero, la Regione Campania intende avvalersi di propria Società in House per l'esecuzione delle attività di Assistenza Tecnica;
b. con D.D. Dip51/DG02 n. 807/2014 si è individuata la società in house Sviluppo Campania S.p.A., in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, quale soggetto attuatore dell'intervento di Assistenza Tecnica in parola;
c. la codifica della transazione elementare che contraddistingue il citato 5347 non è coerente con la natura delle spese da sostenere;
d. che in attuazione della sperimentazione della nuova contabilità pubblica, di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e al DPCM del 28 dicembre 2011, occorre provvedere all'istituzione di un nuovo capitolo per far fronte alla succitata spesa ;
e. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art 1 comma 16 lett. b), della L.R. n. 6/2013 è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e cassa, tra le dotazioni finanziarie rimodulabili all'interno del medesimo programma;
f. con nota prot. 660435 del 07/10/2014 della DG02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" UOD 04 "ENERGIA E CARBURANTI", a seguito di quietanza n. 14 di € 279.500,00 proveniente dall'UE, sono stati disposti l'accertamento e la riscossione dell'importo di € 279.500,00 per l'anno finanziario 2014 sul capitolo di Entrata n. 1023;

RITENUTO, pertanto

a. di dover istituire nel bilancio gestionale 2014 il capitolo di spesa 5367 (spesa obbligatoria) avente la seguente classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Cap	Descrizione	Missione / Prog./ Titolo	Macroag	Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE
5367	ASSISTENZA TECNICA REGIONALE - POI - ENERGIA 2007/2013.	17.02.2	202	2.02.03.99.000	04.3	3	2.01.03

b. di dover correlare il suddetto capitolo di spesa 5367, ai capitoli di entrata di seguito esplicitati:

					Previsione 2014		Previsione 2015
Capitolo Entrata	Titolo	Tipologia	Categoria	Denominazione	Competenza	Cassa	Competenza
1021	**4**	**200**	**4020100**	Assegnazione fondi dello Stato finalizzati ai servizi di assistenza tecnica del Programma Operativo Interregionale "Energia Rinnovabili e Risparmio Energetico".	**88.302,00**	**88.302,00**	**325.000,00**
1023	**4**	**200**	**4020500**	Assegnazione fondi della UE finalizzati ai servizi di assistenza tecnica del Programma Operativo Interregionale "Energia Rinnovabili e Risparmio Energetico".	**236.698,00**	**236.698,00**	**325.000,00**

c. di dover considerare la suddetta Spesa obbligatoria in quanto correlata all'espletamento delle funzioni essenziali previste dagli Artt. n. 11, 191, 194 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), entrato in vigore l'1 dicembre 2009;
d. di dover attribuire la responsabilità gestionale del capitolo di spesa 5367 di nuova istituzione alla competenza della U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della Direzione Generale 51.02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
e. di dover autorizzare, ai sensi dell'art 1, comma 16, lett. e), della Legge Regionale 6 maggio 2013 n. 6, la seguente variazione compensativa in termini di competenza e di cassa:

Cap. Spesa	Miss./ Programma/ titolo	IV livello Piano dei conti	Codice U.E.	COFOG	Siope	Variazione competenza	Variazione cassa
5347	17.02.2	2.03.03.01.000	3	04.3	2.03.02	- 325.000,00	- 325.000,00
5367	17.02.2	2.02.03.99.000	3	04.3	2.01.03	+325.000,00	+ 325.000,00

f. di dover precisare che ai sensi dell'art. 32 co 4 lett. c) della L. 183/2011 lo stanziamento di spesa sul suddetto capitolo di nuova istituzione non è soggetto al vincolo del Patto di Stabilità per la parte finanziata da fondi UE;
g. di dover allegare, ai sensi della circolare prot. N. 0418122 del 18/06/2014, come parte integrante del presente provvedimento, lo schema contenente le variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 2014;

VISTI

a. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118;
b. la legge regionale 6 maggio 2013, n. 6;
c. la legge regionale 16/01/2014, n. 3;
d. la legge regionale 16/01/2014 n. 4;
e. la D.G.R.C. n. 3 del 23 gennaio 2014;
f. la D.G.R.C. n. 92 del 01 aprile 2014 ;
g. la D.G.R.C. n. 126 del 29.04.2014;

PROPONGONO e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di istituire nel bilancio gestionale 2014 il capitolo di spesa 5367 (spesa obbligatoria) avente la seguente classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Cap	Descrizione	Missione / Prog./ Titolo	Macroag	Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE
5367	ASSISTENZA TECNICA REGIONALE - POI - ENERGIA 2007/2013.	17.02.2	202	2.02.03.99.000	04.3	3	2.01.03

2. di considerare la suddetta Spesa obbligatoria in quanto correlata all'espletamento delle funzioni essenziali previste dagli Artt. n. 11, 191, 194 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), entrato in vigore l'1 dicembre 2009;
3. di correlare il suddetto capitolo di spesa 5367, ai capitoli di entrata di seguito esplicitati:

					Previsione 2014		Previsione 2015
Capitolo Entrata	Titolo	Tipologia	Categoria	Denominazione	Competenza	Cassa	Competenza

1021	**4**	**200**	**4020100**	Assegnazione fondi dello Stato finalizzati ai servizi di assistenza tecnica del Programma Operativo Interregionale "Energia Rinnovabili e Risparmio Energetico".	**88.302,00**	**88.302,00**	**325.000,00**
1023	**4**	**200**	**4020500**	Assegnazione fondi della UE finalizzati ai servizi di assistenza tecnica del Programma Operativo Interregionale "Energia Rinnovabili e Risparmio Energetico".	**236.698,00**	**236.698,00**	**325.000,00**

4. di attribuire la responsabilità gestionale del capitolo di spesa 5367 di nuova istituzione alla competenza della U.O.D. 04 “Energia e Carburanti” della Direzione Generale 51.02 “Sviluppo Economico e Attività Produttive”;
5. di autorizzare, ai sensi dell'art 1, comma 16, lett. e), della Legge Regionale 6 maggio 2013 n. 6, la seguente variazione compensativa in termini di competenza e di cassa:

Cap. Spesa	Miss./ Programma/ titolo	IV livello Piano dei conti	Codice U.E.	COFOG	Siope	Variazione competenza	Variazione cassa
5347	17.02.2	2.03.03.01.000	3	04.3	2.03.02	- 325.000,00	- 325.000,00
5367	17.02.2	2.02.03.99.000	3	04.3	2.01.03	+325.000,00	+ 325.000,00

6. di precisare che ai sensi dell’art. 32 co 4 lett. c) della L. 183/2011 lo stanziamento di spesa sul suddetto capitolo di nuova istituzione non è soggetto al vincolo del Patto di Stabilità per la parte finanziata da Fondi dell’U.E.;
7. di allegare, ai sensi della circolare prot. N. 0418122 del 18/06/2014, come parte integrante del presente provvedimento, lo schema contenente le variazioni di bilancio per l’esercizio finanziario 2014;
8. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, all’Ufficio competente per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., al Tesoriere Regionale.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. …….. del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
17	**2**	**2**	202	5347	ASSISTENZA TECNICA REGIONALE - POI - ENERGIA 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE				325.000,00		325.000,00			
17	**2**	**2**	202	5367	ASSISTENZA TECNICA REGIONALE - POI - ENERGIA 2007/2013			325.000,00		325.000,00				
			Totale Titolo 2 del Programma 2					325.000,00	325.000,00	325.000,00	325.000,00			
		Totale Programma 2 della Missione 17						325.000,00	325.000,00	325.000,00	325.000,00			
	Totale Missione 17							325.000,00	325.000,00	325.000,00	325.000,00			
Totale Spese								325.000,00	325.000,00	325.000,00	325.000,00			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 649 del 15/12/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE DGR 602 DELL'1/12/2014 AD OGGETTO -PROROGA INCARICO COMMISSARIO AD ACTA PER ADEMPIMENTI CONSORZIO ASI NAPOLI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con D.G.R. n.5183 del 12.09.1995, a seguito di accertata inefficienza degli organi del Consorzio, veniva disposto lo scioglimento dell'Amministrazione del Consorzio ASI di Napoli e si delegava il Presidente della stessa Giunta a nominare il Commissario straordinario per la gestione provvisoria dell'Ente fino alla costituzione di nuovi organi;
b. con successivi atti deliberativi la Regione Campania ha confermato il Commissariamento del Consorzio ASI di Napoli;
c. con le Delibere di Giunta Regionale n. 525 del 28/09/2012 e n. 94 del 22/04/2013 la Giunta Regionale ha attribuito, l'incarico di Commissario Straordinario del Consorzio A.S.I. di Napoli al Dott. Antonio Marchiello, già Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 07 "Affari Generali gestione del personale Organizzazione e metodo", ed attualmente Direttore Generale per la mobilità della Regione Campania, attesa l'idoneità del profilo professionale per l'espletamento di tale incarico ed in considerazione della necessità di garantire la continuità dell'azione amministrativa dell'ente;
d. che con DGR n. 56 del 28.02.2014 ad oggetto: Rinnovo gestione commissariale del Consorzio ASI di Napoli, l'incarico di cui al punto precedente è stato rinnovato al dott. Antonio Marchiello fino al 31.07.2014;
e. che con DGR n. 343 del 08.08.2014 è stato conferito al dott. Antonio Marchiello l'incarico di Commissario ad acta per provvedere alla convocazione degli organi consortili ordinari del Consorzio ASI di Napoli ed assicurare il loro insediamento entro e non oltre la data del 31/10/2014 e attendere, medio tempore, alla gestione ordinaria del Consorzio, prorogato con DGR 4888 del 10/11/2014 al 30/11/2014 e con DGR n. 602 del 1.12.2014 al 31/12/2014;

PRESO ATTO che

a. allo stato non risultano ricostituiti gli organi consortili ordinari e nelle riunioni convocate dal commissario ad acta sono emerse notevoli contrasti interpretativi ed applicativi delle disposizioni statutarie vigenti, con particolare riguardo alla definizione della rappresentanza negli organi in funzione della quota consortile di ciascun membro ed alle modalità di esercizio del diritto di voto;
b. in particolare non si è ancora pervenuti alla ricostituzione del consiglio generale e che la convocazione del 18.12.2014 è avvenuta sull'erroneo presupposto che si debba votare a maggioranza semplice ai sensi dell'art. 12 del vigente statuto, atteso che detta disposizione riguarda le sedute del consiglio generale e non trova applicazione per le sedute di un consesso come quello rappresentato da tutti i consorziati presenti;

RILEVATO che i compiti affidati al Commissario di cui alla DGR 343/2014 non sono ultimati in quanto strettamente connessi al processo di risanamento economico-finanziario dell'Ente e di adeguamento strutturale e organizzativo;

RITENUTO

a. che al fine di assicurare la regolare ricostituzione degli organi consortili ordinari, nel rispetto del principio statutario e normativo secondo cui è attribuita una maggiore partecipazione a chi sottoscrive quote maggiori del fondo, è necessario e propedeutico definire in maniera chiara anche le previsioni che consentano la ricostituzione del fondo consortile, precisando che la rappresentanza e l'esercizio del diritto di voto presuppone la regolarizzazione della posizione di ciascun consorziato con l'assunzione con formali provvedimenti delle conseguenti obbligazioni giuridicamente vincolanti;
b. di dover conseguentemente integrare la DGR n. 602 del 1.12.2014 prevedendo, che il commissario ad acta provveda direttamente alla regolare ricostituzione degli organi consortili ordinari, nel rispetto del principio statutario e normativo secondo cui è attribuita una maggiore

partecipazione a chi sottoscrive quote maggiori del fondo, definendo, in via propedeutica, in maniera chiara le previsioni che consentano la ricostituzione del fondo consortile, precisando che la rappresentanza e l'esercizio del diritto di voto presuppone la regolarizzazione della posizione di ciascun consorziato, con l'assunzione con formali provvedimenti delle conseguenti obbligazioni giuridicamente vincolanti;

c. di dover provvedere con successivo decreto del Presidente della Giunta Regionale alla conseguente integrazione dell'incarico di commissario ad acta del Consorzio ASI di Napoli conferito fino alla data del 31/12/2014;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate,

1. **di integrare** la DGR n. 602 del 1.12.2014 prevedendo, che il commissario ad acta provveda direttamente alla regolare ricostituzione degli organi consortili ordinari, nel rispetto del principio statutario e normativo secondo cui è attribuita una maggiore partecipazione a chi sottoscrive quote maggiori del fondo, definendo, in via propedeutica, in maniera chiara le previsioni che consentano la ricostituzione del fondo consortile, precisando che la rappresentanza e l'esercizio del diritto di voto presuppone la regolarizzazione della posizione di ciascun consorziato, con l'assunzione con formali provvedimenti delle conseguenti obbligazioni giuridicamente vincolanti;
2. **di confermare** ogni altra disposizione della DGR n. 602 del 1.12.2014 che ha prorogato fino al 31/12/2014 l'incarico conferito al dott. Antonio Marchiello;
3. **di provvedere** con successivo decreto del Presidente della Giunta Regionale alla conseguente integrazione dell'incarico di commissario ad acta del Consorzio ASI di Napoli conferito al dott. Antonio Marchiello fino alla data del 31/12/2014;
4. di notificare il presente atto all'ASI di Napoli ;
5. **di trasmettere** il presente provvedimento:
   - 7.1 al Capo di Gabinetto del Presidente;
   - 7.2 alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
   - 7.3 alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Delibera della Giunta Regionale n. 613 del 12/12/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013 - ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA. VARIAZIONI COMPENSATIVE, IN TERMINI DI COMPETENZA E DI CASSA, AL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 16, LETT. M) ED F) DELLA L.R. N. 6 DEL 6/5/2013, COME CONFERMATO DALL'ART. 5 DELLA L.R. N. 4 DEL 16/1/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 3 del 16/01/2014, ha approvato il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

b. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 16/01/2014, ha approvato le Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);

c. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 3 del 23/01/2014, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016, redatto sulla base del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio, corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali che devono gestirli provvisoriamente nelle more dell'approvazione del bilancio gestionale;

d. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 92 del 01/04/2014, ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

CONSIDERATO che:

a. le esigenze di gestione contabile del POR FESR 2007/2013, rappresentate dai Responsabili degli Obiettivi Operativi, determinano la necessità di istituire otto nuovi capitoli di spesa, in coerenza con la normativa introdotta con il D. Lgs. 23/06/2011, n. 118;
b. i capitoli da istituire necessitano di dotazione in c/competenza ed in c/cassa;
c. che, in relazione agli interventi ammessi a finanziamento da parte dei competenti Responsabili degli Obiettivi Operativi e a quelli la cui realizzazione è programmata a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013, occorre provvedere alla dotazione in termini di competenza e/o di cassa di alcuni dei capitoli di spesa iscritti nel bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, come di seguito meglio specificato;
d. che occorre, quindi, provvedere ad una variazione compensativa in termini di competenza e ad una variazione compensativa in termini di cassa, ai sensi, rispettivamente, delle lettere m) ed f) dell'articolo 1, comma 16, lettera f) della Legge regionale 6 maggio 2013, n. 6, così come confermato dall'art. 5 della Legge regionale n. 4 del 16/01/2014, per far fronte alla spesa prevista, tanto con riferimento ai capitoli già iscritti in bilancio, quanto con riferimento ai capitoli istituiti con la presente deliberazione;

RITENUTO che a tanto si possa provvedere:

a. iscrivendo nel bilancio gestionale 2014 i seguenti capitoli di spesa, di nuova istituzione:

Capitolo	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)

2855	Finanziamento Grandi Progetti POR FESR 2007/2013 di natura ambientale - Altre spese.	09	09	2	205	2.05.99.99.000	05.6	3	2.03.03
2857 (correlato al capitolo di entrata 2612)	VERSAMENTI INAIL, INPS, ED ALTRI ENTI PREVIDENZIALI PER ATTIVITÀ CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DI G.P. DI NATURA AMBIENTALE – POR FESR 07/13	09	09	1	101	1.01.02.01.000	05.6	3	1.02.02
2859 (correlato al capitolo di entrata 2612)	VERSAMENTI IRAP PER ATTIVITÀ CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DI G.P. DI NATURA AMBIENTALE – POR FESR 07/13	09	09	1	102	1.02.01.01.000	05.6	3	1.08.01
2866	Finanziamento Grandi Progetti POR FESR 2007/2013 di natura ambientale - Incarichi professionali.	09	09	2	202	2.02.03.05.000	05.6	3	2.08.01
2868	4.8 - OB. OP. LA REGIONE IN PORTO - PO FESR 2007/2013 - Realizzazione lavori e infrastrutture.	10	6	2	202	2.02.01.09.000	04.5	3	2.01.01
2870	4.8 - OB. OP. LA REGIONE IN PORTO - PO FESR 2007/2013 - Altre spese	10	6	2	205	2.05.99.99.000	04.5	3	2.03.03
2873	1.10 - OB. OP. LA CULTURA COME RISORSA - PO FESR 2007/2013 - CULTURA - Progetti culturali a titolarità regionale	05	03	2	202	2.02.03.99.000	08.2	3	2.01.03
2882	1.6 - OB. OP. PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	11	03	2	203	2.03.01.01.000	03.2	3	2.02.01

b. attribuendo la titolarità dei citati capitoli 2855, 2857, 2859, 2866, 2868, 2870, 2873 e 2882 alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema regionale (Dip. 51, DG 03);
c. correlando il capitolo 2612 di entrata (Tit. 3, Tipologia 500, Categoria 3059900) "Versamento Tasse e Contributi Ob. Op. 7.1 – POR FESR 2007/2013" in "Versamento Tasse e Contributi – POR FESR 2007/2013" ai nuovi capitoli di spesa 2857 e 2859;
d. provvedendo, come di seguito indicato, ad una variazione compensativa, in termini di competenza, ai sensi, dell'articolo 1, comma 16, lettera m) della Legge regionale 6 maggio 2013, n. 6, così come confermato dall'art. 5 della Legge regionale n. 4 del 16/01/2014, come specificato nella seguente tabella:

Capitolo	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Variazioni di competenza
2600	09	09	2	203	2.03.01.02.000	05.6	3	2.02.03	236.408,23
2602	09	09	2	203	2.03.01.02.000	05.6	3	2.02.03	2.775.038,26
2608	09	09	2	203	2.03.01.02.000	05.6	3	2.02.03	1.037.500,00
2616	05	03	2	203	2.03.01.02.000	08.2	3	2.02.03	440.000,00
2689	05	03	2	203	2.03.04.01.000	08.2	3	2.03.03	153.000,00
2699	10	6	1	101	1.01.02.01.000	04.5	3	1.02.02	13.942,00
2779	14	05	2	203	2.03.03.03.000	04.9	3	2.03.02	3.055,34
2787	14	05	2	205	2.05.99.99.000	04.9	3	2.03.03	488,56
2800	10	6	1	102	1.02.01.01.000	04.5	3	1.08.01	4.959,90
2855	09	09	2	205	2.05.99.99.000	05.6	3	2.03.03	137.826,22
2857	09	09	1	101	1.01.02.01.000	05.6	3	1.02.02	32.930,82
2859	09	09	1	102	1.02.01.01.000	05.6	3	1.08.01	11.715,23
2862	01	12	2	203	2.03.01.02.000	01.3	3	2.02.03	3.175.087,11
2864	01	12	2	203	2.03.01.02.000	01.3	3	2.02.03	3.330.483,69
2866	09	09	2	202	2.02.03.05.000	05.6	3	2.08.01	12.611,98
2868	10	6	2	202	2.02.01.09.000	04.5	3	2.01.01	4.991.401,75
2870	10	6	2	205	2.05.99.99.000	04.5	3	2.03.03	58.351,81
2873	05	03	2	202	2.02.03.99.000	08.2	3	2.01.03	899.820,00
2880	01	12	1	103	1.03.03.16.000	01.3	3	1.03.01	4.800,00
2882	11	03	2	203	2.03.01.01.000	03.2	3	2.02.01	4.000.000,00
2612	08	03	2	203	2.03.01.02.000	06.6	3	2.02.03	-8.000.000,00
2676	12	10	2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2.02.03	-13.319.420,90

e. provvedendo ad una variazione compensativa in termini di cassa, ai sensi, dell'articolo 1, comma 16, lettera f) della Legge regionale 6 maggio 2013, n. 6, così come confermato dall'art. 5 della Legge regionale n. 4 del 16/01/2014, sul bilancio per l'esercizio finanziario 2014, mediante prelevamento dai capitoli di spesa attribuiti alla competenza gestionale della Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema regionale (Dip. 51, DG 03), che presentano sufficiente disponibilità, per l'importo complessivo di € 21.540.697,63, come specificato nella seguente tabella:

Capitolo	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Variazioni di cassa
2779	14	05	2	203	2.03.03.03.000	04.9	3	2.03.02	3.055,34
2787	14	05	2	205	2.05.99.99.000	04.9	3	2.03.03	488,56
2855	09	09	2	205	2.05.99.99.000	05.6	3	2.03.03	137.826,22
2857	09	09	1	101	1.01.02.01.000	05.6	3	1.02.02	32.930,82
2859	09	09	1	102	1.02.01.01.000	05.6	3	1.08.01	11.715,23
2862	01	12	2	203	2.03.01.02.000	01.3	3	2.02.03	3.175.087,11
2864	01	12	2	203	2.03.01.02.000	01.3	3	2.02.03	13.262.362,37
2866	09	09	2	202	2.02.03.05.000	05.6	3	2.08.01	12.611,98
2873	05	03	2	202	2.02.03.99.000	08.2	3	2.01.03	899.820,00
2880	01	12	1	103	1.03.03.16.000	01.3	3	1.03.01	4.800,00
2882	11	03	2	203	2.03.01.01.000	03.2	3	2.02.01	4.000.000,00
2612	08	03	2	203	2.03.01.02.000	06.6	3	2.02.03	-8.000.000,00
2676	12	10	2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2.02.03	-13.540.697,63

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 118 del 23/06//2011;
b. la Legge regionale n. 3 del 16/01/2014;
c. la Legge regionale n. 4 del 16/01/2014;
d. la Legge regionale n. 6 del 6/05/2013;
e. la Legge regionale n. 7 del 30/04/2002;
f. la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 3 del 23/01/2014;
g. la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 92 del 1/04/2014;
h. la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 186 del 5/06/2014 e s.m.i.;

PROPONGONO, e la Giunta

DELIBERA

Per i motivi indicati in narrativa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

i. di iscrivere nel bilancio gestionale 2014 i seguenti capitoli di spesa, di nuova istituzione:

Capitolo	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)

2855	Finanziamento Grandi Progetti POR FESR 2007/2013 di natura ambientale - Altre spese.	09	09	2	205	2.05.99.99.000	05.6	3	2.03.03
2857 (correlato al capitolo di entrata 2612)	VERSAMENTI INAIL, INPS, ED ALTRI ENTI PREVIDENZIALI PER ATTIVITÀ CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DI G.P. DI NATURA AMBIENTALE – POR FESR 07/13	09	09	1	101	1.01.02.01.000	05.6	3	1.02.02
2859 (correlato al capitolo di entrata 2612)	VERSAMENTI IRAP PER ATTIVITÀ CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DI G.P. DI NATURA AMBIENTALE – POR FESR 07/13	09	09	1	102	1.02.01.01.000	05.6	3	1.08.01
2866	Finanziamento Grandi Progetti POR FESR 2007/2013 di natura ambientale - Incarichi professionali.	09	09	2	202	2.02.03.05.000	05.6	3	2.08.01
2868	4.8 - OB. OP. LA REGIONE IN PORTO - PO FESR 2007/2013 - Realizzazione lavori e infrastrutture.	10	6	2	202	2.02.01.09.000	04.5	3	2.01.01
2870	4.8 - OB. OP. LA REGIONE IN PORTO - PO FESR 2007/2013 - Altre spese	10	6	2	205	2.05.99.99.000	04.5	3	2.03.03
2873	1.10 - OB. OP. LA CULTURA COME RISORSA - PO FESR 2007/2013 - CULTURA - Progetti culturali a titolarità regionale	05	03	2	202	2.02.03.99.000	08.2	3	2.01.03
2882	1.6 - OB. OP. PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	11	03	2	203	2.03.01.01.000	03.2	3	2.02.01

ii. di attribuire la titolarità dei citati capitoli 2855, 2857, 2859, 2866, 2868, 2870, 2873 e 2882 alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema regionale (Dip. 51, DG 03);
iii. di correlare il capitolo 2612 di entrata (Tit. 3, Tipologia 500, Categoria 3059900) "Versamento Tasse e Contributi Ob. Op. 7.1 – POR FESR 2007/2013" in "Versamento Tasse e Contributi – POR FESR 2007/2013" ai nuovi capitoli di spesa 2857 e 2859;
iv. di dotare gli istituendi capitoli dei necessari stanziamenti di competenza e di cassa;
v. di provvedere, in relazione agli interventi ammessi a finanziamento da parte dei competenti Responsabili degli Obiettivi Operativi e a quelli la cui realizzazione è programmata a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013, alla dotazione in termini di competenza e/o di cassa di alcuni dei capitoli di spesa iscritti nel bilancio gestionale per il corrente esercizio

finanziario;

vi. di provvedere, pertanto, ad una variazione compensativa, in termini di competenza, ai sensi, dell'articolo 1, comma 16, lettera m) della Legge regionale 6 maggio 2013, n. 6, così come confermato dall'art. 5 della Legge regionale n. 4 del 16/01/2014, come specificato nella seguente tabella:

Capitolo	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Variazioni di competenza
2600	09	09	2	203	2.03.01.02.000	05.6	3	2.02.03	236.408,23
2602	09	09	2	203	2.03.01.02.000	05.6	3	2.02.03	2.775.038,26
2608	09	09	2	203	2.03.01.02.000	05.6	3	2.02.03	1.037.500,00
2616	05	03	2	203	2.03.01.02.000	08.2	3	2.02.03	440.000,00
2689	05	03	2	203	2.03.04.01.000	08.2	3	2.03.03	153.000,00
2699	10	6	1	101	1.01.02.01.000	04.5	3	1.02.02	13.942,00
2779	14	05	2	203	2.03.03.03.000	04.9	3	2.03.02	3.055,34
2787	14	05	2	205	2.05.99.99.000	04.9	3	2.03.03	488,56
2800	10	6	1	102	1.02.01.01.000	04.5	3	1.08.01	4.959,90
2855	09	09	2	205	2.05.99.99.000	05.6	3	2.03.03	137.826,22
2857	09	09	1	101	1.01.02.01.000	05.6	3	1.02.02	32.930,82
2859	09	09	1	102	1.02.01.01.000	05.6	3	1.08.01	11.715,23
2862	01	12	2	203	2.03.01.02.000	01.3	3	2.02.03	3.175.087,11
2864	01	12	2	203	2.03.01.02.000	01.3	3	2.02.03	3.330.483,69
2866	09	09	2	202	2.02.03.05.000	05.6	3	2.08.01	12.611,98
2868	10	6	2	202	2.02.01.09.000	04.5	3	2.01.01	4.991.401,75
2870	10	6	2	205	2.05.99.99.000	04.5	3	2.03.03	58.351,81
2873	05	03	2	202	2.02.03.99.000	08.2	3	2.01.03	899.820,00
2880	01	12	1	103	1.03.03.16.000	01.3	3	1.03.01	4.800,00
2882	11	03	2	203	2.03.01.01.000	03.2	3	2.02.01	4.000.000,00
2612	08	03	2	203	2.03.01.02.000	06.6	3	2.02.03	-8.000.000,00
2676	12	10	2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2.02.03	-13.319.420,90

vii. di provvedere ad una variazione compensativa in termini di cassa, ai sensi, dell'articolo 1, comma 16, lettera f) della Legge regionale 6 maggio 2013, n. 6, così come confermato dall'art. 5 della

Legge regionale n. 4 del 16/01/2014, sul bilancio per l'esercizio finanziario 2014, mediante prelevamento dai capitoli di spesa attribuiti alla competenza gestionale della Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema regionale (Dip. 51, DG 03), che presentano sufficiente disponibilità, per l'importo complessivo di € 21.540.697,63, come specificato nella seguente tabella:

Capitolo	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Variazioni di cassa
2779	14	05	2	203	2.03.03.03.000	04.9	3	2.03.02	3.055,34
2787	14	05	2	205	2.05.99.99.000	04.9	3	2.03.03	488,56
2855	09	09	2	205	2.05.99.99.000	05.6	3	2.03.03	137.826,22
2857	09	09	1	101	1.01.02.01.000	05.6	3	1.02.02	32.930,82
2859	09	09	1	102	1.02.01.01.000	05.6	3	1.08.01	11.715,23
2862	01	12	2	203	2.03.01.02.000	01.3	3	2.02.03	3.175.087,11
2864	01	12	2	203	2.03.01.02.000	01.3	3	2.02.03	13.262.362,37
2866	09	09	2	202	2.02.03.05.000	05.6	3	2.08.01	12.611,98
2873	05	03	2	202	2.02.03.99.000	08.2	3	2.01.03	899.820,00
2880	01	12	1	103	1.03.03.16.000	01.3	3	1.03.01	4.800,00
2882	11	03	2	203	2.03.01.01.000	03.2	3	2.02.01	4.000.000,00
2612	08	03	2	203	2.03.01.02.000	06.6	3	2.02.03	-8.000.000,00
2676	12	10	2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2.02.03	-13.540.697,63

viii. di allegare il prospetto contabile per il Tesoriere, parte "Spese", che è parte integrante del presente provvedimento;

ix. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Direzioni Generali proponenti, al Responsabile della Programmazione Unitaria, ai Dipartimenti, agli U.D.C.P. – Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
1	**12**	**1**	103	2880	POR FESR 2007/2013 - Pagamento contributi AVCP			4.800,00		4.800,00				
			Totale Titolo 1 del Programma 12					**4.800,00**		**4.800,00**				
1	**12**	**2**	203	2862	POR FESR 2007/2013 - Misure di accelerazione della spesa (DGR n. 148/2013 e n. 496/2013) - Interventi ex FAS			3.175.087,11		3.175.087,11				
1	**12**	**2**	203	2864	POR FESR 2007/2013 - Misure di accelerazione della spesa (DGR n. 148/2013 e n. 496/2013) - Interventi ex L.R. n. 1/2009			3.330.483,69		13.262.362,37				
			Totale Titolo 2 del Programma 12					**6.505.570,80**		**16.442.249,48**				
		Totale Programma 12 della Missione 1						**6.510.370,80**		**16.442.249,48**				
	Totale Missione 1							**6.510.370,80**		**16.442.249,48**				
5	**3**	**2**	203	2616	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI.			440.000,00						
5	**3**	**2**	203	2689	1.10 - OB. OP. LA CULTURA COME RISORSA - PO FESR 2007/2013 - CULTURA - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.			153.000,00						
5	**3**	**2**	202	2873	1.10 - OB. OP. LA CULTURA COME RISORSA - PO FESR 2007/2013 - CULTURA - Progetti culturali a titolarità regionale			899.820,00		899.820,00				
			Totale Titolo 2 del Programma 3					**1.492.820,00**		**899.820,00**				
		Totale Programma 3 della Missione 5						**1.492.820,00**		**899.820,00**				
	Totale Missione 5							**1.492.820,00**		**899.820,00**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

8	**3**	**2**	203	2612	1.7 - OB. OP. EDIFICI PUBBLICI SICURI -PO FESR 2007/2013				8.000.000,00		8.000.000,00			
			Totale Titolo 2 del Programma 3						**8.000.000,00**		**8.000.000,00**			
		Totale Programma 3 della Missione 8						**-**	**8.000.000,00**	**-**	**8.000.000,00**			
	Totale Missione 8							**-**	**8.000.000,00**		**8.000.000,00**			
9	**9**	**1**	101	2857	VERSAMENTI INAIL, INPS, ED ALTRI ENTI PREVIDENZIALI PER ATTIVITÀ CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DI G.P. DI NATURA AMBIENTALE – POR FESR 07/13			32.930,82		32.930,82				
9	**9**	**1**	102	2859	VERSAMENTI IRAP PER ATTIVITÀ CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DI G.P. DI NATURA AMBIENTALE – POR FESR 07/13			11.715,23		11.715,23				
			Totale Titolo 1 del Programma 9					**44.646,05**		**44.646,05**				
9	**9**	**2**	203	2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.			236.408,23						
9	**9**	**2**	203	2602	1.2 - OB.OP. MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.			2.775.038,26						
9	**9**	**2**	203	2608	1.5 - OB. OP. MESSA IN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.			1.037.500,00						
9	**9**	**2**	205	2855	Finanziamento Grandi Progetti POR FESR 2007/2013 di natura ambientale - Altre spese.			137.826,22		137.826,22				
9	**9**	**2**	202	2866	Finanziamento Grandi Progetti POR FESR 2007/2013 di natura ambientale - Incarichi professionali.			12.611,98		12.611,98				
			Totale Titolo 2 del Programma 9					**4.199.384,69**		**150.438,20**				
		Totale Programma 9 della Missione 9						**4.244.030,74**		**195.084,25**				
	Totale Missione 9							**4.244.030,74**	**-**	**195.084,25**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

10	**6**	**1**	101	2699	VERSAMENTI INAIL, INPS, ED ALTRI ENTI PREVIDENZIALI PER ATTIVITÀ CONNESSE ALL'OB. OP. 4.8 – POR FESR 07/13			13.942,00						
10	**6**	**1**	102	2800	VERSAMENTI IRAP PER ATTIVITÀ CONNESSE ALL'OB. OP. 4.8 – POR FESR 07/13			4.959,90						
			Totale Titolo 1 del Programma 6					**18.901,90**						
10	**6**	**2**	202	2868	4.8 - OB. OP. LA REGIONE IN PORTO - PO FESR 2007/2013 - Realizzazione lavori e infrastrutture.			4.991.401,75						
10	**6**	**2**	205	2870	4.8 - OB. OP. LA REGIONE IN PORTO - PO FESR 2007/2013 - Altre spese			58.351,81						
			Totale Titolo 2 del Programma 6					**5.049.753,56**						
		Totale Programma 6 della Missione 10						**5.068.655,46**						
	Totale Missione 10							**5.068.655,46**	**-**	**-**	**-**			
11	**3**	**2**	203	2882	1.6 - OB. OP. PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.			4.000.000,00		4.000.000,00				
			Totale Titolo 2 del Programma 3					**4.000.000,00**		**4.000.000,00**	**-**			
		Totale Programma 3 della Missione 11						**4.000.000,00**		**4.000.000,00**	**-**			
	Totale Missione 11							**4.000.000,00**		**4.000.000,00**	**-**			
12	**10**	**2**	203	2676	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.				13.319.420,90		13.540.697,63			
			Totale Titolo 2 del Programma 10						**13.319.420,90**		**13.540.697,63**			
		Totale Programma 10 della Missione 12							**13.319.420,90**		**13.540.697,63**			
	Totale Missione 12								**13.319.420,90**		**13.540.697,63**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

14	**5**	**2**	203	2779	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 03 - PO FESR 2007/2013 ALTRE IMPRESE.			3.055,34		3.055,34				
14	**5**	**2**	205	2787	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 ALTRE SPESE.			488,56		488,56				
			Totale Titolo 2 del Programma 5					**3.543,90**		**3.543,90**				
		Totale Programma 5 della Missione 14						**3.543,90**		**3.543,90**				
	Totale Missione 14							**3.543,90**		**3.543,90**	-			
Totale Spese								**21.319.420,90**	**21.319.420,90**	**21.540.697,63**	**21.540.697,63**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 648 del 15/12/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N. 378/2013. MISURE A SOSTEGNO DELLE PMI. REISCRIZIONE NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 DI QUOTA PARTE DELLE ECONOMIE DI SPESA CORRELATE AD ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE GIA' ACCERTATE AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 4, LETT. D), DELLA L.R. N. 7/2002. VARIAZIONE COMPENSATIVA DI CASSA, AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 4 DEL 16/01/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. l'Amministrazione regionale, con la DGR n. 148/2013, ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali, mediante interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013 nel campo ambientale, della ricerca e innovazione, dell'efficientamento energetico e dello sviluppo urbano;
b. tale scelta, rispondendo alle esigenze del territorio, risulta coerente con quanto indicato dai partner istituzionali e socio economici della Regione e può costituire utile strumento per amministrazioni locali ed imprese al fine di invertire il trend economico negativo, in un contesto congiunturale difficile e in continua evoluzione;
c. il Tavolo del Partenariato, nella seduta del 12 settembre 2013 i cui esiti sono stati approvati all'unanimità, ha condiviso gli indirizzi e le scelte strategiche approvate dalla Giunta regionale della Campania con la deliberazione n. 148/2013;
d. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
e. la Giunta regionale:
    e.1. con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921, ha preso atto della citata Decisione di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio regionale;
    e.2. con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26, ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
    e.3. con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, delegando all'Autorità di Gestione ad eventuali successive integrazioni e/o rettifiche del medesimo;
    e.4. in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, ha approvato la deliberazione 28 marzo 2011, n. 122, che contiene, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del PO FESR Campania 2007/2013;
f. in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione, che prevede, tra l'altro, un definanziamento pari a 600 Meuro della quota di cofinanziamento statale del PO FESR 2007/2013;
g. la Giunta regionale, con deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219 ha preso atto del Piano Azione e Coesione ed ha dato mandato all'AdG del POR Campania FESR di attivare le procedure per l'attuazione dello stesso e, in particolare, la riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato – per un importo pari a 600 Meuro;
h. la Commissione europea ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013 con Decisione C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e la Giunta Regionale, con DGR 521/2012, ne ha preso atto;

i. in data 11 dicembre 2012 è stato definita la terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati e l'intesa tra Regione Campania e Governo – Ministero per la Coesione Territoriale prevede, per l'attuazione del Piano, una riduzione del cofinanziamento statale del POR Campania FESR 2007/2013 per un importo complessivo pari a 1.688 milioni di euro e la destinazione di 1/3 delle citate risorse ad un Programma Parallelo per la salvaguardia dei progetti avviati;

j. la Giunta regionale, con deliberazione del 21 dicembre 2012, n. 756, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;

k. la Commissione europea, con Decisione C (2013) n. 4196 del 05/07/2013, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per una dotazione finanziaria complessiva del POR Campania FESR è pari a € 4.576.530.132;

PREMESSO altresì che

a. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 3 del 16/01/2014, ha approvato il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

b. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 16/01/2014, ha approvato le Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);

c. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 3 del 23/01/2014, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016, redatto sulla base del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio, corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali che devono gestirli provvisoriamente nelle more dell'approvazione del bilancio gestionale;

d. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 92 del 01/04/2014, ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

e. ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a), della L.R. n. 7/2002, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;

f. ai sensi dell'art. 41, comma 3, della succitata L.R. n.7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art. 29 della L.R. n.7/2002;

g. la Giunta regionale, con deliberazione n. 109 del 23/04/2014, ha approvato la determinazione dell'avanzo di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2014;

CONSIDERATO che

a. la DGR n. 148/2013 stabilisce che, ai fini dell'accelerazione della spesa, sono da ritenere selezionabili, prevalentemente attraverso procedura negoziale, esclusivamente progetti che

abbiano immediata attuazione, con crono programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) n. 1573 del 20/03/2013 e che risulta opportuno, alla luce della congiuntura economica, adottare misure di sostegno al sistema produttivo,

b. con la DGR n. 378/2013 sono stati programmati, tra l'altro, 100 Meuro per la costituzione di un Fondo Regionale per lo Sviluppo a favore delle PMI campane per
    b.1. Operazioni a supporto del tessuto produttivo artigianale e di *start up*
    b.2. Iniziative finalizzate a facilitare l'accesso al credito
    b.3. Operazioni di ingegneria finanziaria
    b.4. Misure a favore della crescita del tessuto produttivo
c. con DGR 497/2013 è stato istituito, tra l'altro, un Fondo Rotativo del valore di 30 M€, a valere sulle risorse PAC allo scopo di supportare l'internazionalizzazione delle aziende (investimenti materiali ed immateriali, analisi di mercato e piani di espansione geografica) e misure di garanzia in favore delle PMI;
d. in riferimento all'ulteriore fabbisogno manifestato dall'Unione industriali di Napoli con la nota 2039/2014 del Presidente – protocollo UDCP n. 22444/2014 – risulta opportuno incrementare il Fondo istituito con la citata dgr n. 378/2013 per complessivi 120 Meuro programmando sul POR FESR il citato Fondo rotativo di cui al precedente punto e ulteriori strumenti per nuovi interventi finalizzati a favorire la crescita economica, le capacità competitive e la ripresa occupazionale in regione Campania anche attraverso rafforzamento patrimoniale ed il fabbisogno di circolante;
e. in particolare, tali risorse saranno destinate alle PMI
    e.1. del settore industria, costruzioni, trasporti, servizi, commercio, cooperazione, artigianato e terzo settore, con l'obiettivo di favorirne la crescita competitiva, supportandone lo sviluppo e il rafforzamento patrimoniale e la loro capacità di generare innovazione (supporto a programmi di investimento finalizzati alla creazione di un nuovo stabilimento, ovvero all'estensione, alla diversificazione o alla trasformazione fondamentale del processo produttivo di uno stabilimento esistente; supporto a programmi di investimento connessi all'applicazione industriale di risultati di attività di R&S realizzate dall'impresa, internamente e/o in collaborazione con organismi di ricerca pubblici o privati, per lo sviluppo di nuovi prodotti o nuovi processi produttivi);

    e.2. del settore turismo, per nuovi investimenti, ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione delle strutture turistico - alberghiero, ivi comprese le strutture di servizi funzionali allo svolgimento dell'attività e alla valorizzazione e fruizione del patrimonio storico, artistico e culturale nonché interventi finalizzati al superamento delle barriere architettoniche, al rinnovo e aggiornamento tecnologico, al miglioramento dell'impatto ambientale

RILEVATO che

a. che nel corso della seduta CIPE tenutasi in data 10 novembre 2014, il Comitato "ha approvato, subordinatamente all'esame della Conferenza Stato-Regioni, i criteri di cofinanziamento nazionale dei programmi europei per il periodo 2014-2020, nonché la programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge 147/2013 (legge di stabilità per il 2014), da ricomprendere nei nuovi programmi di azione coesione previsti nell'Accordo di partenariato specificando che tali programmi sono finanziati nell'ambito delle disponibilità del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987" e chiarendo che al perseguimento delle finalità

strategiche dei Fondi Strutturali concorrono anche gli interventi attivati a livello nazionale attraverso Programmi paralleli ovvero Piani azione e coesione in funzione del rafforzamento degli interventi della programmazione comunitaria, e ai fini del maggiore impatto degli interventi operativi e dell'efficiente esecuzione finanziaria, anche attraverso la tecnica del c.d. "overbooking";

RITENUTO opportuno

a. incrementare per ulteriori 120 Meuro il Fondo di Sviluppo per le PMI campane - istituito con DGR n. 378/2013 e gestito dalla società in house Sviluppo Campania - programmando in overbooking sull'Asse II del POR FESR il Fondo Rotativo di 30 Meuro originariamente finanziato con le risorse PAC di cui alla DGR n. 497/2013 e ulteriori 90 Meuro favore delle PMI per strumenti finalizzati agli interventi declinati al precedente punto e.) del "Considerato che";
b. demandare al Gruppo di lavoro di cui alla DGR n. 148/2013, coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, costituito dai dirigenti individuati con DPRGR n. 139/2013, l'attuazione di quanto indicato nel pecedente punto a.) del Ritenuto opportuno;
c. provvedere, come di seguito indicato, ad una reiscrizione a stralcio, sul bilancio per l'esercizio finanziario 2014, di un importo pari a € 90.000.000,00, quale quota parte delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate maturate al 31.12.2013 sui capitoli del POR FESR Campania 2007/2013:

Capitolo	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Stanziamento
2720	14	5	2	203	2.03.03.01.000	04.9	3	2.03.02	90.000.000,00
								Totale Generale	**90.000.000,00**

CONSIDERATO

a. che a tanto si possa provvedere con l'incremento per euro € 90.000.000,00 della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014 "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

RITENUTO, inoltre:

a. che al fine di far fronte alla spesa per l'attuazione del programma sia inoltre necessario dotare il capitolo di spesa 2720 del POR FESR 2007/2013 delle occorrenti risorse di cassa;
b. che a tanto si possa provvedere mediante una variazione compensativa, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f) della Legge regionale n. 6 del 6/05/2012, come confermato dall'art. 5 della Legge regionale n. 4 del 16/01/2014, prelevando l'importo complessivo di € 90.000.000,00 dal Fondo di Riserva di Cassa (Missione 20, Programma 01) del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" del bilancio gestionale 2014, come di seguito meglio specificato:

Capitolo	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Variazione di cassa
2720	14	5	2	203	2.03.03.01.000	04.9	3	2.03.02	90.000.000,00
1012	20	1	1	110	1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.04	-90.000.000,00

DATO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 208 del 27/12/2013, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, alla luce della Decisione della Commissione europea n. 4196/2013, ha proceduto al riaccertamento dei residui attivi sui capitoli 1436, 1440 e 1458 del POR FESR 2007/2013 sulla scorta della avvenuta rimodulazione del programma;
b. alla luce del meccanismo di rimborso, la riscossione dei residui attivi avviene a seguito della certificazione delle spese anticipate dalla Regione Campania e trasferite ai beneficiari dei progetti e degli interventi ammessi a finanziamento sul programma;
c. che dalla rilevazione degli impegni complessivamente assunti al 31/12/2013 risultano economie di spesa, riscontrate con la D.G. Risorse Finanziarie, finanziate dai suddetti capitoli di entrata per oltre un miliardo di euro;

ACQUISITO

a. con nota prot. 2014.22547/UDCP/Ufficio III, il parere favorevole del Responsabile della Programmazione Unitaria;

VISTI

a. il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b. il Regolamento (CE) del Consiglio n. 284/2009;
c. le Decisioni della Commissione europea dell'11/09/2007, n. C (2007) 4265, del 27/03/2012, n. C (2012) 1843, del 21/09/2012, n. C (2012) 6248, del 20/03/2013 n. C (2013) 1573 e del 05/07/2013 n. 4196;
d. il Piano Azione Coesione;
e. le DD.G.R. n. 148/2013, n. 378/213 e n. 497/2013; .
f. il DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii;
g. la nota dell'Unione industriali prot. 2039/2014;
h. la delibera CIPE di cui alla seduta del 10/11/2014;
i. il Decreto Legislativo n. 118 del 23/06//2011;
j. la Legge regionale n. 3 del 16/01/2014;
k. la Legge regionale n. 4 del 16/01/2014;
l. la Legge regionale n. 6 del 6/05/2013;
m. la Legge regionale n. 7 del 30/04/2002;
n. la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 3 del 23/01/2014;

o. la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 92 del 1/04/2014;
p. la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 186 del 5/06/2014;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze degli atti tutti richiamati

DELIBERA

1. di incrementare il Fondo Regionale per lo Sviluppo a favore delle PMI campane istituito con la DGR n. 378/2013 per complessivi 120 Meuro programmando in overbooking sull'Asse II del POR FESR 2007/2013 il Fondo rotativo di 30 Meuro originariamente finanziato con le risorse PAC di cui alla DGR n. 497/2013 e ulteriori strumenti per nuovi interventi finalizzati a favorire la crescita economica, le capacità competitive e la ripresa occupazionale in regione Campania anche attraverso il rafforzamento patrimoniale ed il fabbisogni di circolante delle imprese;
2. di destinare le ulteriori risorse del fondo alle PMI:
   2a. del settore industria, costruzioni, trasporti, servizi, commercio, cooperazione, artigianato e terzo settore, con l'obiettivo di favorirne la crescita competitiva, supportandone lo sviluppo e il rafforzamento patrimoniale e la loro capacità di generare innovazione (supporto a programmi di investimento finalizzati alla creazione di un nuovo stabilimento, ovvero all'estensione, alla diversificazione o alla trasformazione fondamentale del processo produttivo di uno stabilimento esistente; supporto a programmi di investimento connessi all'applicazione industriale di risultati di attività di R&S realizzate dall'impresa, internamente e/o in collaborazione con organismi di ricerca pubblici o privati, per lo sviluppo di nuovi prodotti o nuovi processi produttivi);

   2b. del settore turismo, per nuovi investimenti, ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione delle strutture turistico - alberghiero, ivi comprese le strutture di servizi funzionali allo svolgimento dell'attività e alla valorizzazione e fruizione del patrimonio storico, artistico e culturale nonché interventi finalizzati al superamento delle barriere architettoniche, al rinnovo e aggiornamento tecnologico, al miglioramento dell'impatto ambientale

3. di procedere, come di seguito indicato, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L. R. n. 7/2002, ad una reiscrizione a stralcio, sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, di un importo pari ad € 90.000.000,00 quale quota parte delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate maturate al 31.12.2013 sui capitoli del POR FESR Campania 2007/2013:

Capitolo	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Stanziamento
2720	14	5	2	203	2.03.03.01.000	04.9	3	2.03.02	90.000.000,00
								Totale Generale	**90.000.000,00**

4. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per euro € 90.000.000,00 della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie

derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

5. di provvedere a dotare il capitolo di spesa 2720 del POR FESR 2007/2013 delle necessarie risorse di cassa per l'importo complessivo di € 90.000.000,00 e, pertanto, di procedere alla seguente variazione compensativa, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f) della Legge regionale n. 6 del 6/05/2012, come confermato dall'art. 5 della Legge regionale n. 4 del 16/01/2014, prelevando l'importo complessivo di € 90.000.000,00 dal Fondo di Riserva di Cassa (Missione 20, Programma 01) del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" del bilancio gestionale 2014, come di seguito meglio specificato:

Capitolo	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Variazione di cassa
2720	14	5	2	203	2.03.03.01.000	04.9	3	2.03.02	90.000.000,00
1012	20	1	1	110	1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.04	-90.000.000,00

6. di allegare il prospetto contabile per il Tesoriere che, nelle sue parti "Entrate" e "Spese", è parte integrante del presente provvedimento;
7. di confermare che l'importo della reiscrizione non modifica il limite degli obiettivi programmatici di spesa assegnati alla Direzione Generale 51.03;
8. di demandare al Dirigente "ratione materiae" della DG 51.02, componente del Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n. 139/2013, l'attuazione delle misure di cui ai precedenti punti 1.) e 2.) del Deliberato;
9. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza: al Presidente della Giunta Regionale; al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U; ai Capi Dipartimento della Giunta Regionale; all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, alla Direzione Generale 51.03, agli U.D.C.P. – Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del … …….

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
			A2	"Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione"			**90.000.000,00**				
		Totale Tipologia del Titolo					**90.000.000,00**				
		Totale Tipologia N del Titolo 1									
	Totale Titolo 1						**90.000.000,00**				
N	**1**										
		Totale Tipologia 1 del Titolo N									
N	**N**										
		Totale Tipologia N del Titolo N									
	Totale Titolo N										
Totale Entrata							**90.000.000,00**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
14	5	2	203	2720	2.4 - OB. OP. CREDITO E FINANZA INNOVATIVA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.			90.000.000,00		90.000.000,00				
			Totale Titolo 2 del Programma 5					**90.000.000,00**		**90.000.000,00**				
		Totale Programma 5 della Missione 14						**90.000.000,00**		**90.000.000,00**				
	Totale Missione 14							**90.000.000,00**		**90.000.000,00**				
20	1	1	110	1012	Fondo di riserva di cassa						90.000.000,00			
			Totale Titolo 1 del Programma 1								**90.000.000,00**			
		Totale Programma 1 della Missione 20									**90.000.000,00**			
	Totale Missione 20										**90.000.000,00**			
Totale Spese								**90.000.000,00**		**90.000.000,00**	**90.000.000,00**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 527 del 10/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

CONTRATTI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA A FINANZIAMENTO REGIONALE IN AGGIUNTA AI CONTRATTI FINANZIATI CON FONDI MINISTERIALI PER L'ANNO ACCADEMICO 2013-2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. ai sensi del D.Lgv. n. 368 del 17/08/99, ed in particolare dell'art. 35, concernente la programmazione triennale, vengono istituite dal Ministero della Salute di concerto con quello dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica borse di studio per un determinato numero di specialisti da formare sulla base delle esigenze sanitarie del paese, tenuto conto delle capacità delle strutture e delle risorse finanziarie disponibili;
b. lo stesso Decreto Legislativo consente alle Regioni, sulla base di proprie specifiche esigenze di programmazione, di intervenire con propri fondi, incrementando il numero di borse di studio disponibili;

RILEVATO che

a. la Regione Campania ha sempre provveduto a tanto per i decorsi anni accademici, procedendo all'assegnazione di borse di studio – finanziate con fondi all'uopo appostati su un apposito capitolo di bilancio – aggiuntive rispetto a quelle finanziate con fondi ministeriali;
b. a seguito dell'entrata in vigore del nuovo regime normativo previsto dai DD.PP.CC.MM. del 7/3/2007 e del 6/7/2007, è stata prevista l'assegnazione ai frequentanti le Scuole di Specializzazione delle Facoltà di Medicina e Chirurgia dì contratti di formazione specialistica, in luogo delle borse di studio previste dalla normativa precedentemente vigente;

CONSIDERATO

a. che nel Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 92 dell'1/04/2014, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 22 del 04/04/2014, è stato inserito un apposito capitolo con la seguente rubricazione "Borse di studio a laureati campani per la frequentazione di scuole di specializzazione universitaria di area sanitaria", con lo stanziamento di € 12.470.000,00 per la competenza ed € 12.659.300 per la cassa;

b. che:

b.1 il Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" con la nota prot. n. 66901 del 18/07/2014, ha chiesto anche per l'anno accademico 2013/2014 l'assegnazione a Scuole di Specializzazione della propria Facoltà di 36 contratti di formazione specialistica a finanziamento regionale in aggiunta ai contratti finanziati con fondi ministeriali;
b.2 il Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli, con la nota prot. n. 19485 del 18/07/2014, ha chiesto anche per l'anno accademico 2013/2014 l'assegnazione a Scuole di Specializzazione della propria Facoltà di 32 contratti di formazione specialistica a finanziamento regionale in aggiunta ai contratti finanziati con fondi ministeriali;

RILEVATO che

a. il Ministero della Salute, con proprio decreto n. 612 dell'8/8/2014 ha, tra l'altro, definito il numero dei contratti di formazione specialistica destinati ai medici partecipanti al Concorso unico nazionale per l'accesso alle Scuole di Specializzazione in Medicina, indicando il numero dei contratti aggiuntivi a finanziamento regionale, ivi compresi quelli ammessi a finanziamento con risorse del PO FSE Campania 2007/2013, di cui al decreto del dirigente della Direzione Generale 10 del Dipartimento 54 n. 192 del 10/07/2014, nella seguente misura:

a. 1 Università degli Studi di Napoli "Federico II" – n. 70 contratti;
a. 2 Seconda Università degli Studi di Napoli – n. 50 contratti;
a. 3 Università degli Studi di Salerno – n. 3 contratti;

RITENUTO che

a. le suindicate assegnazioni risultano, in linea generale, congruenti con le esigenze formative emergenti dalla programmazione regionale a suo tempo trasmessa ai competenti ministeri per l'ambito temporale cui è riferito il presente provvedimento;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

D E L I B E R A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

1. di dare atto che le assegnazioni operate dal Ministero della Salute alle Scuole di Specializzazione di area medica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", della Seconda Università degli Studi di Napoli e dell'Università degli Studi di Salerno di contratti di formazione specialistica a finanziamento regionale in aggiunta ai contratti finanziati con fondi ministeriali, per l'anno accademico 2013/2014 risultano, in linea generale, congruenti con le esigenze formative emergenti dalla programmazione regionale a suo tempo trasmessa ai competenti ministeri per l'ambito temporale cui è riferito il presente provvedimento;
2. di dare mandato al Dirigente della U.O.D. 13 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale di procedere, con proprio decreto, alla individuazione e finanziamento di contratti di formazione specialistica da finanziare in aggiunta ai contratti finanziati con fondi ministeriali per l'anno accademico 2013/2014, entro i limiti delle risorse appostate sul Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 92 dell'1/04/2014, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 22 del 04/04/2014;

1. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività:
   - al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali e al Capo Dipartimento della salute e delle risorse naturali;
   - alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale;
   - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   - alla U.O.D. 13 – Personale del Servizio Sanitario Regionale;
   - alla UOD Burc per la pubblicazione;
   - al Tesoriere Regionale.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 528 del 10/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

BORSE DI STUDIO DESTINATE AI DISCENTI DELLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DI AREA NON MEDICA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II E DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI PER L'ANNO ACCADEMICO 2013/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. ai sensi del D.Lgv. n. 368 del 17/08/99, ed in particolare dell'art. 35, concernente la programmazione triennale, vengono istituite dal Ministero della Salute di concerto con quello dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica borse di studio per un determinato numero di specialisti da formare sulla base delle esigenze sanitarie del paese, tenuto conto delle capacità delle strutture e delle risorse finanziarie disponibili;
b. lo stesso Decreto Legislativo consente alle Regioni, sulla base di proprie specifiche esigenze di programmazione, di intervenire con propri fondi, incrementando il numero di borse di studio disponibili;

RILEVATO che

a. la Regione Campania ha sempre provveduto a tanto per i decorsi anni accademici, procedendo all'assegnazione di borse di studio – finanziate con fondi all'uopo appostati su un apposito capitolo di bilancio – aggiuntive rispetto a quelle finanziate con fondi ministeriali;
b. a seguito dell'entrata in vigore del nuovo regime normativo previsto dai DD.PP.CC.MM. del 7/3/2007 e del 6/7/2007, è stata prevista l'assegnazione ai frequentanti le Scuole di Specializzazione delle Facoltà di Medicina e Chirurgia dì contratti di formazione specialistica, in luogo delle borse di studio previste dalla normativa precedentemente vigente;

RILEVATO, altresì, che

a. la vigente normativa prevede Scuole di Specializzazione anche per Facoltà di area non medica, per la cui frequenza non è al momento prevista la corresponsione di contratti o borse di studio ai discenti;
b. tuttavia gli specialisti formati in tali Scuole di Specializzazione vanno comunque a coprire specifiche e rilevanti esigenze operative, rientranti negli obiettivi posti dalla programmazione a livello regionale;

CONSIDERATO

a. che:
   a.1 il Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" con la nota prot. n. 66898 del 18/07/2014, ha chiesto per l'anno accademico 2013/2014 l'assegnazione ai discenti di Scuole di Specializzazione di area non medica di n. 16 borse di studio a finanziamento regionale, prevedendo per le stesse un importo pari alla metà del costo di un contratto di formazione specialistica di area medica:

Biochimica Clinica	4
Fisica Medica	1
Genetica	1
Microbiologia e Virologia	2
Patologia Clinica	2
Scienza dell'Alimentazione	2
Chirurgia Odontostomatologica	2
Ortognatodonzia	2

   a.2 Il Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali, dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" con propria nota del 21/07/2014 ha chiesto per l'anno accademico

2013/2014 l'assegnazione ai discenti di Scuole di Specializzazione del proprio dipartimento di n. 3 borse di studio a finanziamento regionale:

Ispezione degli Alimenti di Origine Animale	1
Alimentazione Animale	1
Patologia delle Specie Avicole, del Coniglio e della Selvaggina	1

a.2 il Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli, con la nota prot. n. 19485 del 18/07/2014, ha chiesto per l'anno accademico 2013/2014 l'assegnazione a Scuole di Specializzazione di area non medica di 4 borse di studio a finanziamento regionale;

Farmacologia	**3**
Altra Scuola di Specializzazione non medica	**1**

b. che nel Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 92 dell'1/04/2014, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 22 del 04/04/2014, è stato inserito un apposito capitolo con la seguente rubricazione "Borse di studio a laureati campani per la frequentazione di scuole di specializzazione universitaria di area sanitaria", con lo stanziamento di € 12.470.000,00 per la competenza ed € 12.659.300 per la cassa;
c. che detto stanziamento risulta sufficiente a fare fronte a tale intervenuta esigenza di spesa;

RITENUTO che

a. le suindicate richieste risultano, in linea generale, congruenti con le esigenze formative emergenti dalla programmazione regionale per l'ambito temporale cui è riferito il presente provvedimento;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

D E L I B E R A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

1. di dare atto che le richieste di borse di studio da assegnare ai discenti delle Scuole di Specializzazione di area non medica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e della Seconda Università degli Studi di Napoli di cui in premessa, per l'anno accademico 2013/2014 risultano, in linea generale, congruenti con le esigenze formative emergenti dalla programmazione regionale a suo tempo trasmessa ai competenti ministeri per l'ambito temporale cui è riferito il presente provvedimento;
2. di dare mandato al Dirigente della U.O.D. 13 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale di procedere, con proprio decreto, alla individuazione e finanziamento delle borse di studio da finanziare per l'anno accademico 2013/2014, nell'ambito delle richieste di cui alle note del Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" prot. n. 66898 del 18/07/2014, del Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali, dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" del 21/07/2014 e del Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli, prot. n. 19485 del 18/07/2014, entro i limiti delle risorse appostate sul Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 92 dell'1/04/2014, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 22 del 04/04/2014, che risulta capiente in ordine alle borse richieste;
3. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività:

- al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali e al Capo Dipartimento della salute e delle risorse naturali;
- alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- alla U.O.D. 13 – Personale del Servizio Sanitario Regionale;
- alla UOD Burc per la pubblicazione;
- al Tesoriere Regionale.

Delibera della Giunta Regionale n. 623 del 15/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

DISPOSIZIONI PER L'ACCERTAMENTO ED IRROGAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AD ATTI NORMATIVI DI COMPETENZA REGIONALE IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE, SANITA' PUBBLICA VETERINARIA, DIVIETO DI FUMARE, SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO,PRODOTTI COSMETICI,STUPEFACENTI E SOSTANZE PSICOTROPE, GESTIONE TECNICA E REGOLARE ESERCIZIO DELLA FARMACIA E DEI DEPOSITI ALL'INGROSSO DI FARMACI USO UMANO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che l'accertamento delle violazioni in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria è attività istituzionale:
   - ✓ delle Aziende Sanitarie Locali, quali Autorità competenti territoriali ai sensi dell'art. 2 del D.L.vo 193/07
   - ✓ del Nucleo Carabinieri per la tutela della Salute – NAS quale organo di controllo del Ministero della Salute, Autorità competente del livello centrale ai sensi dell'art. 2 del D.L.vo 193/07
   - ✓ del corpo Forestale dello Stato per alcuni specifici aspetti;
b. che l'accertamento delle violazioni in materia di prodotti cosmetici, stupefacenti e sostanze psicotrope, gestione tecnica e regolare esercizio della farmacia e dei depositi all'ingrosso di farmaci uso umano, è attività istituzionale:
   - ✓ delle Aziende Sanitarie Locali
   - ✓ del Nucleo Carabinieri per la tutela della Salute – NAS quale organo di controllo del Ministero della Salute
c. che l'accertamento delle violazioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro è compito precipuo delle Aziende Sanitarie Locali;
d. che l'accertamento delle violazioni in materia di divieto di fumare è compito indistinto degli organi incaricati del controllo sul rispetto della normativa;

CONSIDERATO

a. che l'impianto normativo nazionale (L. 689/81) e regionale (L.R. 13/83) in materia di depenalizzazione prevede la netta separazione tra l'organo competente all'accertamento dell'illecito da quello incaricato dell'irrogazione della sanzione;
b. che in materia di sicurezza alimentare va distinta l'Autorità Competente ex art. 2 D.L.vo 193/07, cui compete l'esecuzione dei controlli, dall'Autorità Competente ex art. 18 della L. 689/81, cui compete l'emissione delle Ordinanze-Ingiunzioni o delle Ordinanze di archiviazione delle sanzioni;
c. che il comma 3 dell'art. 29 della L. 689/81 prevede l'esclusione dell'autorità competente ad emanare l'Ordinanza-Ingiunzione dalla ripartizione dei proventi contravvenzionali;
d. che la delibera di Giunta n. 3446/2000 assegna alle strutture regionali competenti la funzione di Autorità Competente ex art. 18 della L. 689/81 e art. 8 della LR 13/83;
e. che la delibera di Giunta n. 2409/2003, nel dettare istruzioni sugli adempimenti in merito alla irrogazione di sanzioni amministrative, ha stabilito che le strutture regionali di cui al punto precedente hanno il compito di:
   - e1. acquisire i pp.vv. di illecito amministrativo
   - e2. redigere un rapporto completo del processo
   - e3. constatare l'avvenuta notificazione
   - e4. allegare gli eventuali scritti difensivi o documentazioni presentate dalla controparte
   - e5. indicare l'eventuale sanzione da applicare;

PRESO ATTO

a. della citata delibera di Giunta n. 2409/2003, che nelle materie di competenza regionale prevede in capo alla stessa Regione l'individuazione dei soggetti che:
   - a1. irrogano la sanzione emanando l'Ordinanza-Ingiunzione
   - a2. introitano i proventi contravvenzionali
   - a3. si occupano dell'eventuale successiva fase di esecuzione forzata in caso di non ottemperanza all'Ordinanza-Ingiunzione;

c. della LR 13/83 all'art. 9, comma 3, che prevede l'istituzione di uno schedario generale per la valutazione dei precedenti dei trasgressori detenuto presso ciascuna struttura regionale competente;
d. del Piano Sanitario Regionale, approvato con Decreto n. 22/2011 del Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario, e del Piano Regionale Integrato, approvato con DGRC n. 377/11, che incaricano le AASSLL dell'inserimento dell'esito dei controlli ufficiali svolti in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria nel sistema informatico regionale GISA il quale, pertanto, possiede le caratteristiche per soddisfare all'adempimento di cui al comma 3 dell'articolo 9 della LR 13/83 e della delibera di Giunta n. 2409/2003, rendendo disponibili on line tali informazioni alla struttura regionale competente ex art. 18 della Legge 689/1981;
e. della necessità di dare maggiore efficienza, trasparenza ed uniformità alle procedure sanzionatorie, consentendo a tutti gli organi di controllo che operano in Regione Campania in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria l'accesso al sistema informatico GISA per l'inserimento dei dati dei processi verbali elevati, cui consegue l'espletamento delle pratiche sanzionatorie da parte della struttura regionale competente ex art. 18 della Legge 689/1981;
f. della necessità di istituire presso le competenti strutture regionali il registro regionale rispettivamente per le sanzioni in materia di divieto di fumare, sicurezza sui luoghi di lavoro, prodotti cosmetici, stupefacenti e sostanze psicotrope, gestione tecnica e regolare esercizio della farmacia e dei depositi all'ingrosso di farmaci uso umano;

RITENUTO OPPORTUNO

a. definire apposite istruzioni operative per la rilevazione, la contestazione e l'irrogazione delle sanzioni in materia di sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria, divieto di fumare, sicurezza sui luoghi di lavoro, prodotti cosmetici, stupefacenti e sostanze psicotrope, gestione tecnica e regolare esercizio della farmacia e dei depositi all'ingrosso di farmaci uso umano, articolate in modo da assicurare una maggiore efficienza delle procedure tese all'introito di somme dovute per obbligazioni ex delicto ed evitare danni economici per la Pubblica Amministrazione;
b. stabilire che a tali procedure si attengono:
    b1. gli Uffici o Enti ex art. 2, co.1, punto a, LR 13/83 cioè quelli espressamente incaricati dei controlli nelle materie specifiche (ad es. ASL, CC NAS in materia di sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria, sicurezza sui luoghi di lavoro, prodotti cosmetici, stupefacenti e sostanze psicotrope, gestione tecnica e regolare esercizio della farmacia e dei depositi all'ingrosso di farmaci uso umano).
    b2. gli agenti ed ufficiali di P.G. afferenti ad altri Uffici non espressamente incaricati dei controlli in tali materie ex art. 2, co.1, punto b, LR 13/83 (ad es. Carabinieri, Polizia di Stato, Capitaneria di Porto, Guardia di Finanza, Polizia Municipale, etc)
    b3. gli organi abilitati espressamente dalle leggi vigenti per l'esecuzione di alcuni controlli ex art. 2, co.1, punto c, LR 13/83 (ad es. Corpo Forestale dello Stato in alcuni specifici aspetti in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria);
c. prevedere che, al fine di facilitare ed uniformare le procedure messe in atto dagli agenti accertatori nonché il controllo dei pagamenti e l'iscrizione ai ruoli esattoriali, il versamento dei proventi contravvenzionali relativi a norme di competenza regionale sia effettuato a favore della Regione stessa;
d. destinare le somme incassate dalla Regione, al netto delle spese sostenute, esclusivamente al miglioramento dell'efficienza ed efficacia dei controlli ufficiali effettuati dal Servizio Sanitario regionale in materia di sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria, divieto di fumare, sicurezza sui luoghi di lavoro, prodotti cosmetici, stupefacenti e sostanze psicotrope, gestione tecnica e regolare esercizio della farmacia e dei depositi all'ingrosso di farmaci uso umano;
e. prevedere che ogni ufficio regionale competente ex art. 18 della Legge 689/1981 garantisca l'attuazione degli adempimenti procedurali in materia di irrogazione delle sanzioni amministrative ivi compreso il controllo degli avvenuti pagamenti e l'iscrizione ai ruoli esattoriali;

f. che gli atti conseguenti alle attività istruttorie siano adottati dai dirigenti delle UU.OO.DD. competenti in materia di sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria, divieto di fumare, sicurezza sui luoghi di lavoro, prodotti cosmetici, stupefacenti e sostanze psicotrope, gestione tecnica e regolare esercizio della farmacia e dei depositi all'ingrosso di farmaci uso umano;

PRESO ATTO

a. del parere favorevole sulle istruzioni operative allegate alla presente deliberazione, che ne formano parte integrante e sostanziale, espresso dall'Ufficio Speciale Avvocatura della Giunta Regionale Campania con nota prot 814024 del 1/12/14, con la quale vengono suggerite due modifiche regolarmente recepite nel documento;

VISTI

a. la Legge 24 novembre 1981 n. 689 "Modifiche al sistema penale"
b. il D.L.vo 30 dicembre 1999 n 507 "Depenalizzazione dei reati minori e riforma del sistema sanzionatorio, ai sensi dell'articolo 1 della legge 25 giugno 1999, n. 205"
c. la L.R. 10/01/1983, n. 13 "Norme per l' applicazione delle sanzioni amministrative e pecuniarie di competenza della Regione o di Enti da essa delegati o subdelegati"
d. il Regolamento CE/882/2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali
e. il Regolamento CE 854/2004 che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano
f. la Legge 6 agosto 2008, n. 133 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria"
g. il D.L.vo 1/9/2011, n. 150 "Disposizioni complementari al codice di procedura civile in materia di riduzione e semplificazione dei procedimenti civili di cognizione, ai sensi dell'articolo 54 della legge 18 giugno 2009, n. 69"
h. la Legge 18.6.09, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"
i. la Legge 11/11/75, n. 584 "Divieto di fumare in determinati locali e su mezzi di trasporto pubblico"
j. la Legge 28/12/01, n. 448 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002)
k. il D.L.vo 9/4/08, n. 81 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"
l. il D.L.vo 5 aprile 2006, n. 190 "Disciplina sanzionatoria per le violazioni del regolamento (CE) n. 178/2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel settore della sicurezza alimentare."
m. il D.L.vo 6 Novembre 2007 , n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore"
n. il Reg CE 1223/2009 sui "prodotti cosmetici"
o. la L. 11/8/14, n. 116 "Conversione del D.L. 91/14"
p. il D.L.vo 219/2006 art. 148 "Depositi per la distribuzione all'ingrosso di farmaci"
q. il R.D. 27/7/34 n. 1265 T.U.LL.SS.
r. il DPR 309/90 art. 42-60 "Disciplina degli stupefacenti e delle sostanze psicotrope"
s. il D.L. 18/10/12, n. 179 convertito con L. 17/12/12, n. 221 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese"
t. la Circolare del MIPAAF n. 1377 del 21/8/14
u. la D.G.R.C. n. 3446 del 3/6/2000 "Sanzioni amministrative ex L.R. 10 gennaio 1983, n. 13-determinazioni"

v. la D.G.R.C. n. 2409 del 25 luglio 2003 “Sanzioni amministrative ex L.R. 10 gennaio 1983, n. 13-determinazioni”
w. la D.G.R.C. n. 2040 del 28/12/05 “Linee guida sulla rintracciabilità”

DELIBERA

1. di approvare le istruzioni operative per l’accertamento e l’irrogazione delle sanzioni amministrative per violazioni ad atti normativi di competenza regionale in materia di sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria, divieto di fumare, sicurezza sui luoghi di lavoro, prodotti cosmetici, stupefacenti e sostanze psicotrope, gestione tecnica e regolare esercizio della farmacia e dei depositi all’ingrosso di farmaci uso umano, allegate alla presente delibera e che formano parte integrante e sostanziale della stessa;
2. di stabilire che a tali procedure si attengono:
   - gli Uffici o Enti ex art. 2, co.1, punto a, LR 13/83 cioè quelli espressamente incaricati dei controlli nelle materie specifiche (ad es. ASL, CC NAS in merito alla sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria, sicurezza sui luoghi di lavoro, prodotti cosmetici, stupefacenti e sostanze psicotrope, gestione tecnica e regolare esercizio della farmacia e dei depositi all’ingrosso di farmaci uso umano).
   - gli agenti ed ufficiali di P.G. afferenti ad altri Uffici non espressamente incaricati dei controlli in tali materie ex art. 2, co.1, punto b, LR 13/83 (ad es. Carabinieri, Polizia di Stato, Capitaneria di Porto, Guardia di Finanza, Polizia Municipale, etc)
   - gli organi abilitati espressamente dalle leggi vigenti per l’esecuzione di alcuni controlli ex art. 2, co.1, punto c, LR 13/83 (ad es. Corpo Forestale dello Stato in alcuni specifici aspetti in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria)
4. di stabilire che gli atti conseguenti alle attività istruttorie siano adottati dai dirigenti delle UU.OO.DD. competenti in materia di sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria, divieto di fumare, sicurezza sui luoghi di lavoro, prodotti cosmetici, stupefacenti e sostanze psicotrope, gestione tecnica e regolare esercizio della farmacia e dei depositi all’ingrosso di farmaci uso umano;
5. di stabilire che il versamento dei proventi contravvenzionali relativi a norme di competenza regionale sia effettuato a favore della Regione stessa e che le somme incassate, al netto delle spese sostenute, siano destinate esclusivamente al miglioramento dell’efficienza dei controlli ufficiali effettuati dal Servizio Sanitario regionale in materia di sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria, divieto di fumare, sicurezza sui luoghi di lavoro, prodotti cosmetici, stupefacenti e sostanze psicotrope, gestione tecnica e regolare esercizio della farmacia e dei depositi all’ingrosso di farmaci uso umano;
6. di individuare il sistema informatico regionale GISA quale schedario dei trasgressori unico regionale in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria nel quale tutti gli organi di controllo immettono i dati relativi ai processi verbali elevati;
7. di istituire presso le strutture regionali competenti gli appositi registri dei trasgressori rispettivamente in materia di divieto di fumare, sicurezza sui luoghi di lavoro, prodotti cosmetici, stupefacenti e sostanze psicotrope, gestione tecnica e regolare esercizio della farmacia e dei depositi all’ingrosso di farmaci uso umano;
8. di delegare la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla luce delle nuove evidenze e normative, ad apportare con propri decreti modifiche alle istruzioni operative allegate al presente atto;
9. di inviare la presente delibera alle AASSLL per gli adempimenti di competenza ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

ISTRUZIONI OPERATIVE PER L'ACCERTAMENTO E L'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AD ATTI NORMATIVI DI COMPETENZA REGIONALE IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE, SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA, DIVIETO DI FUMARE, SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO, PRODOTTI COSMETICI, STUPEFACENTI E SOSTANZE PSICOTROPE, GESTIONE TECNICA E REGOLARE ESERCIZIO DELLA FARMACIA E DEI DEPOSITI ALL'INGROSSO DI FARMACI USO UMANO

La presente istruzione operativa detta le procedure per l'applicazione delle sanzioni amministrative derivate da violazioni alle norme in materia di sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria, divieto di fumare, sicurezza sui luoghi di lavoro, prodotti cosmetici, stupefacenti e sostanze psicotrope, gestione tecnica e regolare esercizio della farmacia e dei depositi all'ingrosso di farmaci uso umano. Ai sensi della normativa vigente i controlli ufficiali, effettuati ai sensi delle norme cogenti nelle suddette materie, sono di natura sanitaria e pertanto sono regolamentati dalla Regione quale materia concorrente ex art. 117 della Costituzione. In tali materie alla Regione è demandato il compito di irrogare le relative sanzioni amministrative (L. 59/97 e art. 104 del D.L.vo 31/12/99, n. 507).

Agli organi addetti ai controlli ufficiale è affidato il compito di accertare le violazioni nell'ambito della rispettiva competenza (art. 13 L. 689/81).

In particolare:

a. le AA.SS.LL. sono competenti ad effettuare i controlli sulla sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria come stabilito dalla L. 833/78, D.P.R. 320/54, dalla LR 13/85, dalla LR 25/83, dalla DGRC 377/11 e dal D.L.vo 193/07 il quale ultimo stabilisce all'art. 2 che specificatamente nel campo della sicurezza alimentare le AA.SS.LL., unitamente alla Regione ed Ministero della Salute, rappresentano l'Autorità Competente ad effettuare i controlli (art. 4 Reg CE 882/04);
b. i Carabinieri del Nucleo Tutela della salute (CC NAS) effettuano controlli sulla sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria come stabilito dal D.M. 3/11/11, dal D.M. 26/2/08 e dal citato D.L.vo 193/07, in quanto operano alla diretta dipendenza del Ministero della Salute, Autorità Competente centrale;
c. il CFS svolge ope legis alcune specifiche attività volte al controllo del rispetto della normativa in materia di sicurezza alimentare, del consumatore e di biosicurezza in genere (art. 2 L. 36/04) quali ad esempio quelli sull'anagrafe zootecnica e sull'etichettatura delle carni bovine;
d. spetta pertanto alle AA.SS.LL. ed ai CC NAS accertare e contestare gli illeciti amministrativi in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria, ed al CFS accertare e contestare gli illeciti amministrativi nelle specifiche materie inerenti la sicurezza alimentare e la sanità pubblica assegnate dalla normativa cogente.
e. l'accertamento delle violazioni in materia di prodotti cosmetici, stupefacenti e sostanze psicotrope, gestione tecnica e regolare esercizio della farmacia e dei depositi all'ingrosso di farmaci uso umano, è attività istituzionale:
    - delle AA.SS.LL.
    - del Nucleo Carabinieri per la tutela della Salute – NAS quale organo di controllo del Ministero della Salute
f. per quanto riguarda la sicurezza sui luoghi di lavoro, l'accertamento delle relative violazioni è compito istituzionale delle AA.SS.LL.;
g. per quanto riguarda il divieto di fumare l'accertamento delle relative violazioni è compito indistinto degli organi incaricati del controllo sul rispetto della normativa in materia.

Pur tuttavia, come previsto dall'art. 13 della L. 689/81 e dall'art. 2 LR 13/83, la rilevazione e contestazione di illeciti nelle materie di cui ai precedenti punti a., b., c., e., e f., oltre che dalle AA.SS.LL., dai CC NAS e per alcuni aspetti dal CFS, può essere effettuata anche da Ufficiali e agenti di Polizia Giudiziaria appartenenti alle Forze di Polizia ex co 1 e 2 dell'art. 57 c.p.p. (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria) ovvero da Ufficiali e agenti di Polizia Giudiziaria ex co 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'art. 57 c.p.p. limitatamente alle specifiche competenze attribuite dalla legge (ad esempio Guardia Costiera, Polizia Municipale etc). Tale ipotesi deve però intendersi circoscritta:

- alla casuale rilevazione di illeciti nel corso di ispezioni effettuate per motivi diversi dal controllo della sicurezza alimentare e della sanità pubblica veterinaria, dal controllo della sicurezza sui luoghi di lavoro, dal controllo dei prodotti cosmetici, dal controllo degli stupefacenti e delle sostanze psicotrope, dal controllo della gestione tecnica e regolare esercizio della farmacia e dei depositi all'ingrosso di farmaci uso umano
- in ispezioni effettuate su delega dell'Autorità Giudiziaria.

In entrambi i suddetti casi, gli atti redatti nel corso dell'attività ispettiva risultano validi solo se quest'ultima si sia sostanziata nella verifica di situazioni oggettive di non conformità alla normativa che non richiedano valutazioni di ordine tecnico da parte dell'agente accertatore (Circolare Min. Salute – DGSAN n. 25164 del 4/8/2011).

In materia di applicazione di sanzioni amministrative, è opportuno chiarire in via preventiva il ruolo e le funzioni:

1. degli agenti accertatori e degli Uffici o Enti cui essi appartengono;
2. dell'Autorità Competente ex art. 18 L. 689/81 e art. 7 L.R. 13/83.

Mentre, infatti, agli Uffici di cui al precedente punto 1 spetta esclusivamente il compito di svolgere i controlli ufficiali secondo le proprie competenze e, conseguentemente, rilevare e contestare gli illeciti amministrativi, solo all'A.C. di cui al punto 2 spetta l'effettiva irrogazione della sanzione amministrativa tramite l'emissione di Ordinanza-Ingiunzione; a tale A.C. è attribuito anche il diritto-dovere di decidere in merito all'eventuale archiviazione della contestazione dell'illecito, emettendo apposita motivata Ordinanza di Archiviazione.

Le strutture della Giunta Regionale cui è demandata la funzione di Autorità Competente ex art. 18 della L. 689/81 e art. 8 della LR 13/83 in materia di violazioni ad atti normativi perfetti di competenza regionale, sono le seguenti:

- l'U.O.D. "Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria" per quanto riguarda la sicurezza alimentare e la sanita' pubblica veterinaria
- l'U.O.D. "Prevenzione e igiene sanitaria - prevenzione e tutela della salute negli ambienti di vita e lavoro" per quanto riguarda il divieto di fumare e la sicurezza sui luoghi di lavoro
- l'U.O.D. "Politica del farmaco e dispositivi" per quanto riguarda i prodotti cosmetici, gli stupefacenti e sostanze psicotrope, la gestione tecnica e regolare esercizio della farmacia e dei depositi all'ingrosso di farmaci uso umano

La presente istruzione operativa è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- **SEZIONE A** - Procedure sanzionatorie
- **SEZIONE B** - Descrizione degli adempimenti procedurali
- **SEZIONE C** - Aspetti particolari
- **SEZIONE D** - Elenco atti normativi perfetti che prevedono l'irrogazione da parte dei competenti Uffici Regionali di sanzioni amministrative in materia di sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria, divieto di fumare, sicurezza sui luoghi di lavoro, prodotti cosmetici, stupefacenti e sostanze psicotrope, gestione tecnica e regolare esercizio della farmacia e dei depositi all'ingrosso di farmaci uso umano
- **SEZIONE E** - Elenco dei laboratori che effettuano la revisione d'analisi ai sensi dell'art. 15 L. 689/81

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACRONIMI

Processo verbale	p.v.
Sportello Unico delle Attività Produttive	SUAP
Ordinanza di Archiviazione	Ord. Arch.
Pubblica Amministrazione	P.A.
Polizia di Stato	PS
Carabinieri	CC
Comando Carabinieri per la Tutela della Salute	NAS
Azienda Sanitaria Locale	ASL
Codice Procedura Penale	C.P.P.
Unità Operativa Dirigenziale	U.O.D.
Polizia Municipale	PM
Autorità Competente	A.C.
Ordinanza-Ingiunzione	Ord-Ing
Struttura della Giunta regionale competente ex art. 18 L. 689/81	Ufficio Regionale Competente
Posta elettronica certificata	p.e.c.
Corpo Forestale dello Stato	CFS
Capitaneria di Porto – Guardia Costiera	CP
Polizia Giudiziaria	PG
Codice Procedura Civile	C.P.C.
Codice Civile	C.C.
Guardia di Finanza	GdF
Delibera Giunta Regione Campania	DGRC
Legge	L.
Legge Regionale	L.R.
Azienda Sanitaria Locale	ASL
Destinati alla Produzione Alimentare	DPA
Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	MIPAAF

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE A

PROCEDURE SANZIONATORIE

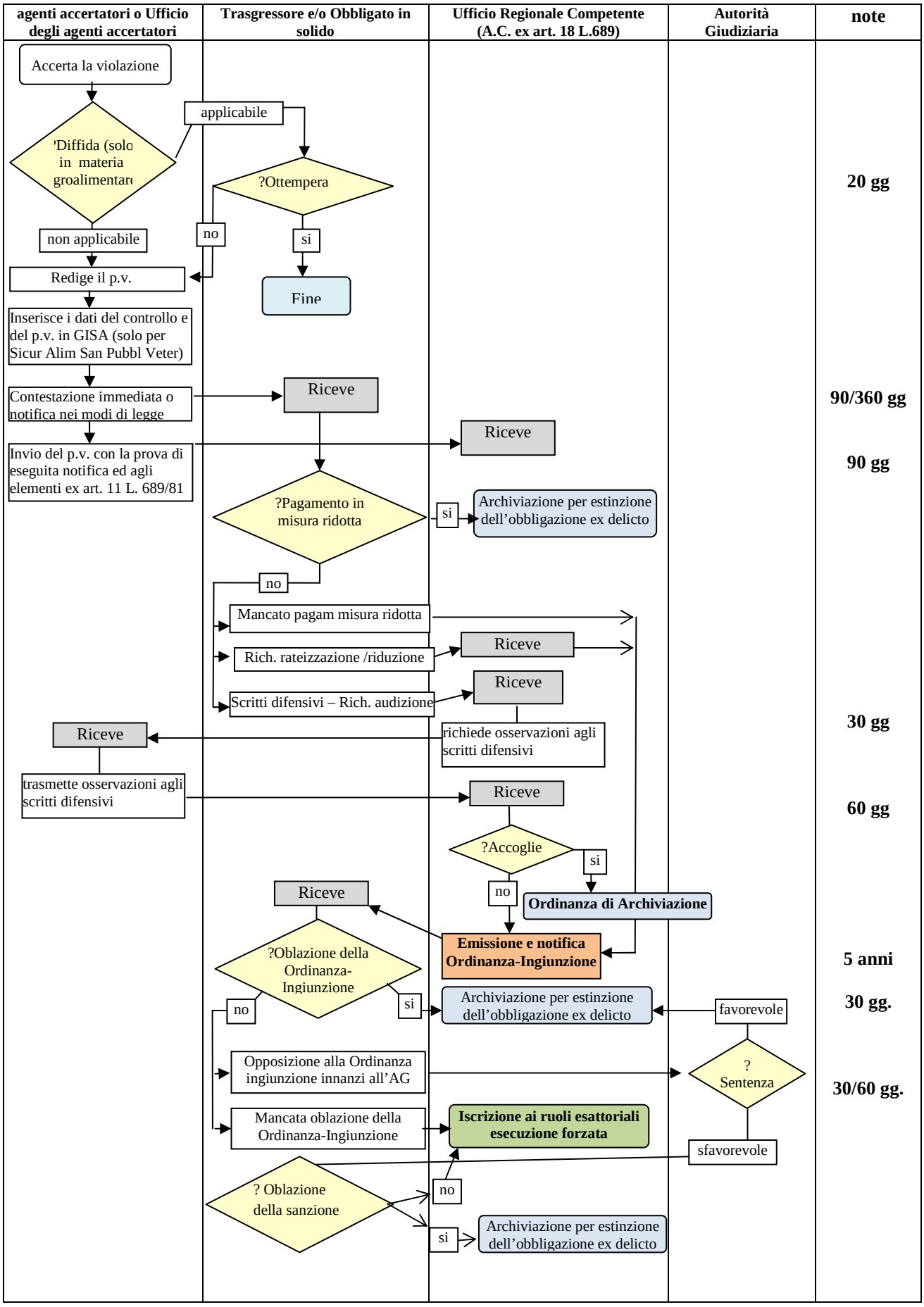
La presente istruzione operativa disciplina le procedure sanzionatorie da attuare in seguito alla rilevazione di violazioni a norme in materia di sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria, divieto di fumare, sicurezza sui luoghi di lavoro, prodotti cosmetici, stupefacenti e sostanze psicotrope, gestione tecnica e regolare esercizio della farmacia e dei depositi all'ingrosso di farmaci uso umano, per le quali la Regione riveste il ruolo di A.C. ex art. 18 L. 689/81 .

La presente istruzione operativa è stata approntata con lo scopo di:

1) dare completa applicazione alle norme contenute nella L. 689/81 e L.R. 13/83
2) rendere efficace ed efficiente l'azione degli Enti coinvolti nei processi sanzionatori
3) salvaguardare il diritto alla difesa del presunto trasgressore
4) semplificare gli adempimenti burocratici a carico delle P.A. e dei presunti trasgressori
5) applicare le norme sulla dematerializzazione dell'azione delle P.A.
6) rendere l'intera procedura sanzionatoria trasparente e pubblica pur nei limiti imposti dal diritto alla privacy.

Prima di definire i singoli aspetti procedurali, si riporta preventivamente un diagramma di flusso che illustra in sintesi gli schemi procedurali.

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE B

DESCRIZIONE DEGLI ADEMPIMENTI PROCEDURALI

CAP. 1 ACCERTAMENTO DELLA VIOLAZIONE

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 13 L. 689/81e dell'art. 2 LR 13/83, l'accertamento delle violazioni, a pena di nullità, può essere effettuata esclusivamente da:

a) gli Uffici o Enti ex art. 2, co.1, punto a, LR 13/83 cioè quelli espressamente incaricati dei controlli nelle materie specifiche (ad es. ASL, CC NAS in merito alla sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria, sicurezza sui luoghi di lavoro, prodotti cosmetici, stupefacenti e sostanze psicotrope, gestione tecnica e regolare esercizio della farmacia e dei depositi all'ingrosso di farmaci uso umano).
b) gli agenti ed ufficiali di P.G. afferenti ad altri Uffici non espressamente incaricati dei controlli in tali materie ex art. 2, co.1, punto b, LR 13/83 (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria)
c) gli organi abilitati espressamente dalle leggi vigenti per l'esecuzione di alcuni controlli ex art. 2, co.1, punto c, LR 13/83 (ad es. Corpo Forestale della Stato in alcuni specifici aspetti in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria, Guardia Costiera in materia di etichettatura e tracciabilità dei prodotti ittici e nel settore della pesca ex art. 22 D.L.vo 4/2012)

Per "ASL" deve intendersi il personale afferente alle Strutture del Dipartimento di Prevenzione incaricato dei controlli ed in possesso della qualifica di pubblico ufficiale e/o di agente o ufficiale di polizia giudiziaria.

In materia di sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria, sicurezza sui luoghi di lavoro prodotti cosmetici, stupefacenti e sostanze psicotrope, gestione tecnica e regolare esercizio della farmacia e dei depositi all'ingrosso di farmaci uso umano, gli agenti appartenenti ad Uffici diversi dall'ASL, dai CC NAS e dal CFS, possono procedere alla contestazione di violazioni solo se:

A. siano stati incaricati dall'Autorità Giudiziaria
B. siano in possesso della qualifica di agenti o ufficiali di polizia giudiziaria; in tal caso l'accertamento di violazioni nel corso di controlli effettuati per motivi diversi dal controllo sulla sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria, sicurezza sui luoghi di lavoro prodotti cosmetici, stupefacenti e sostanze psicotrope, gestione tecnica e regolare esercizio della farmacia e dei depositi all'ingrosso di farmaci uso umano è:
    - un evento casuale
    - condizionato dal fatto che l'attività ispettiva di controllo debba sostanziarsi nella verifica di situazioni oggettive di non conformità alla normativa che non richiedano valutazioni di ordine tecnico-sanitario da parte dell'agente accertatore.

Pertanto, in assenza della descrizione dei giustificati motivi che hanno determinato il casuale accertamento dell'illecito, o in presenza di valutazioni di ordine tecnico-sanitario che non rientrano nella propria competenza, gli atti conseguenti all'accertamento sono annullabili.

Applicando il principio penalistico *nulla poena sine lege*, gli agenti accertatori possono procedere alla contestazione di illeciti amministrativi solo quando:

- siano stati violati atti normativi aventi forza di legge (Leggi, Decreti Legislativi, Leggi Regionali)
- tali atti normativi siano perfetti cioè contengano sia le norme che le sanzioni per la loro violazione, o vi sia un atto normativo avente forza di legge che stabilisca la sanzione di un atto normativo di rango inferiore
- le norme violate prevedano l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria.

Gli agenti accertatori inoltre devono tenere presente l'irretroattività delle norme sanzionatorie, nel senso che nessuna norma può essere considerata violata se al momento dell'azione od omissione essa non era ancora vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prima di procedere alla contestazione di un illecito, gli agenti accertatori, oltre a valutare se la persona sia effettivamente responsabile dell'illecito stesso, devono valuta rese la persona ha la capacità di intendere e di volere; in tal caso infatti egli non può essere assoggettato alla sanzione. Ai sensi dell'art.4 della legge 689/81, poi, non risponde delle violazioni amministrative chi ha commesso il fatto nell'adempimento di un dovere o nell'esercizio di una facoltà legittima ovvero in stato di necessità o di legittima difesa.

Come attività finalizzata alla contestazione di un illecito, gli agenti accertatori, nel caso lo ritengano necessario, possono procedere all'espletamento di preventivi atti di accertamento, quali l'assunzione di informazioni, l'effettuazione di ispezioni, rilievi segnaletici, fotografici etc.. Tenendo presente la notevole divergenza di opinioni sia nell'ambito della dottrina che in giurisprudenza in merito all'eventuale obbligo della redazione di un apposito verbale di accertamento, distinto dal vero e proprio p.v. (meglio descritto nel capitolo seguente), è necessario premettere che l'art. 13 della L. 689/81 nulla prevede in merito, mentre al contrario l'art. 3 della L.R. 13/83 prevede che "*la violazione è accertata tramite processo verbale*". Pertanto, pur ritenendo necessario che l'organo di controllo documenti nella maniera più esaustiva possibile l'accertamento compiuto, tutte le informazioni utili possono anche essere contenute esclusivamente nel p.v. di illecito amministrativo, senza la preventiva redazione di un verbale di accertamento, che rimane quindi un atto facoltativo per gli agenti accertatori. Quanto sopra viene avvalorato dalla diversità di funzione, forma e contenuto dei due atti (verbale di accertamento e p.v.); infatti il verbale di accertamento può anche non essere notificato alla parte come stabilito in giurisprudenza, la quale ritiene che "*non deve essere notificato quel documento allegato al processo verbale di contestazione dell'infrazione, che fornisca elemento di valutazione ai fini dell'accertamento e non concerna gli estremi della violazione*" (Cass., sez. I, 17/7/1990, n. 7332) e, pertanto, i verbali di accertamento non sostituiscono nei loro effetti il processo verbale d'illecito amministrativo. In ogni caso, per gli agenti accertatori in forza ai Servizi Dipartimentali delle ASL, il verbale di accertamento in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria, a seguito di un sopralluogo, si identifica necessariamente:

- con il Mod. 5 (DGRC n. 377/2011) nel caso in cui l'accertamento della violazione sia scaturita nel corso di una ispezione
- dal rapporto finale di audit nel caso in cui l'accertamento della violazione sia scaturita nel corso di un audit.

CAP. 1 BIS APPLICAZIONE DELLA DIFFIDA

Esclusivamente per le violazioni alle norme in materia agroalimentare, la L. 116/14, convertendo con modifiche il D.L. 91/14, ha introdotto la procedura della diffida. Allorquando gli agenti accertatori rilevino una violazione *sanabile* in materia agroalimentare, devono primariamente accertarsi se il trasgressore non sia mai stato diffidato precedentemente; nel caso sia la prima volta, gli agenti accertatori procedono a diffidare il presunto trasgressore ad adempiere alle prescrizioni della normativa risultate violate e ad elidere le conseguenze dannose o pericolose dell'illecito amministrativo entro il termine di venti giorni dalla data di ricezione dell'atto di diffida.

Si specifica inoltre che:

- la norma prevede che "*per violazioni sanabili si intendono errori e omissioni formali che comportano una mera operazione di regolarizzazione ovvero violazioni le cui conseguenze dannose o pericolose sono eliminabili*"; per "*sanabile*" quindi deve intendersi una azione o omissione illecita cui è possibile porre rimedio; ciò impone agli agenti accertatori la necessità di una attenta valutazione dei casi in cui è possibile o meno applicare la diffida; a puro titolo d'esempio, la rilevazione di carenza di igiene in uno stabilimento è considerabile come "sanabile" e pertanto in tal caso può essere applicata la diffida, a meno che non si proceda al blocco dell'attività; anche la rilevazione in una azienda zootecnica di elementi che influiscono in maniera negativa sul benessere animale è considerabile come "sanabile", mentre ad es. non è

fonte: http://burc.regione.campania.it

sanabile la rilevazione di elementi che influiscono in maniera negativa sul benessere animale in fase di trasporto, per l'ovvia impossibilità di porvi rimedio; non è inoltre sanabile la mancata iscrizione di un cane all'anagrafe canina, in quanto non attiene alla materia agroalimentare; è sanabile invece la mancata presentazione della SCIA per uno stabilimento in attività e la mancata compilazione di un registro in autocontrollo (procedure ex art. 4 reg. CE n. 852/2004).

- La norma prevede che la diffida possa essere applicata solo quando la violazione viene "*accertata per la prima volta*". Ai fini dell'individuazione della "*prima volta*" occorre fare riferimento ai seguenti criteri:
  - disposizione violata
  - tempo trascorso dall'ultima diffida

Infatti, qualora si dovessero accertare entro i cinque anni successive violazioni alla medesima disposizione già oggetto di diffida, le stesse dovranno essere direttamente contestate con apposito p.v. non essendo ulteriormente diffidabili. Viceversa, le violazioni di disposizioni diverse dovranno essere oggetto di autonoma diffida se ognuna di esse risulta accertata per la prima volta negli ultimi cinque anni.

Per gli agenti accertatori in forza ai Servizi Dipartimentali delle ASL, l'atto di diffida previsto dalla norma si identifica con il Mod 5 di ispezione (da rev 7 in poi) che contiene un'apposita sezione. Nel caso di violazioni di carattere documentale accertate in Ufficio e pertanto non in seguito ad un sopralluogo, si procede a stilare apposito atto di diffida.

CAP. 1 TER MANCATA OTTEMPERANZA ALLA DIFFIDA

Trascorsi i venti giorni concessi per la risoluzione delle non conformità, l'Ufficio cui appartengono gli agenti accertatori provvederà a far effettuare una ulteriore ispezione; nel caso in cui in tale ispezione si rilevi che le non conformità non sono state risolte, gli ispettori procederanno alla redazione, contestazione o notifica di apposito p.v. di illecito amministrativo per la violazione della norma considerata violata nella diffida; in tale p.v. però, gli agenti accertatori non daranno indicazioni in merito alla possibilità del cosiddetto "pagamento ridotto" ex art. 16 della L. 689/81, in quanto nella fattispecie tale possibilità è preclusa.

Gli agenti accertatori in forza ai Servizi Dipartimentali delle ASL, nel caso in cui nella seconda ispezione rilevino che le non conformità non sono state risolte, redigeranno il Mod. 7 (p.v. di illecito amministrativo) avendo cura di cassare le indicazioni relative al pagamento in forma cosiddetta "ridotta" ed esplicitando nel contempo le motivazioni della preclusione. Tale p.v. va inviato direttamente all'Ufficio Regionale Competente.

Avverso la diffida e/o il conseguente p.v. di inottemperanza alle prescrizioni di legge, è possibile presentare scritti difensivi e/o chiedere di essere ascoltati secondo le stesse procedure descritte nel successivo Cap. 8.

CAP. 2 REDAZIONE DEL PROCESSO VERBALE

Gli agenti accertatori, nel caso rilevino un azione illecita sanzionabile amministrativamente, hanno l'obbligo di descriverne la circostanza in un processo verbale (p.v.). Quale fonte di possibile obbligazione ex delicto, il processo verbale deve essere un documento unico, esaustivo, non modificabile, non integrabile o correggibile in alcuna delle sue parti; in esso devono essere descritte tutte le operazioni sia effettuate nel corso del controllo sul posto che nel corso di verifiche senza sopralluogo antecedenti o successive al controllo, come ad es. l'acquisizione di dichiarazioni, di documentazioni, pareri, etc..

Il p.v. è il documento-prova da cui scaturisce il possibile credito che la P.A. vanta nei confronti del trasgressore e dell'obbligato in solido.

Nel caso che vi sia stato *concorso di persone* come definito dall'art. 5 della L. 689/81, per fare in modo che ciascuna di esse soggiaccia alla sanzione disposta, per ogni persona dovrà essere redatto un

fonte: http://burc.regione.campania.it

distinto p.v.. Ciò infatti evita che la sanzione sia unica ed il pagamento eseguito da uno solo dei responsabili, abbia conseguenze liberatorie per tutti gli altri, come nel caso dell'obbligazione solidale di cui all'art. 6 della L. 689/81.

Il p.v. ha la valenza di atto pubblico e pertanto, ai sensi dell'art. 2700 del C.C., è assistito da una efficacia dimostrativa privilegiata che consente di attribuirgli sempre maggior valore ai fini probatori, nel senso che fa fede fino a querela di falso. Una volta contestato o notificato il p.v. in ogni sua copia originale non può essere alterato, anche mediante la semplice aggiunta di annotazioni, numeri seriali, modifiche o cancellazioni. In tal caso si configura un falso materiale (o ideologico nei casi più gravi) che è motivo di nullità.

Gli agenti accertatori, una volta accertato l'illecito, non possono delegare altri Uffici, o altre persone del proprio Ufficio, alla redazione del p.v. e alla contestazione dell'illecito. Gli atti redatti in difformità a tale norma sono nulli. Tale norma scaturisce dalle particolari esigenze di assunzione di responsabilità da parte degli agenti accertatori nelle materie oggetto delle presenti istruzioni.

Il p.v. deve avere i seguenti contenuti minimi:

a) l'indicazione dell'ufficio cui appartengono gli agenti accertatori
b) l'indicazione della p.e.c. dell'ufficio di cui sopra; tale indicazione può essere presente anche solo sul verbale di accertamento se redatto
c) un numero univoco d'identificazione
d) la data dell'accertamento e l'ora. Per il personale delle AA.SS.LL. che si occupa di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria, l'indicazione dell'ora è da considerarsi già assolta in quanto prevista nel Mod. 5 (verbale di accertamento) la cui redazione è obbligatoria in tutte le ispezioni
e) le generalità e la qualifica degli agenti accertatori; per esigenze di tutela, l'identificazione degli agenti si considera corretta anche quando vengono identificati tramite un codice interno all'ufficio cui appartengono
f) la firma degli agenti accertatori
g) il luogo/stabilimento/azienda presso il quale si è rilevato l'illecito
h) i dati identificativi del trasgressore
i) i dati identificativi dell'eventuale obbligato in solido
j) la descrizione quanto più esaustiva dell'azione o omissione illecita con particolare riferimento a persone o cose che furono oggetto o servirono a commettere l'illecito, ovvero in forma sintetica con eventuale riferimento al verbale ispettivo già in possesso della parte
k) l'indicazione delle norme che si ritengono violate
l) il minimo ed il massimo edittali previsti per l'azione illecita e la norma che li stabilisce
m) l'importo del pagamento cosiddetto "ridotto" (1/3 del massimo o il doppio del minimo se più favorevole).
n) l'importo del pagamento cosiddetto "ridotto" nel caso venga oblato entro i 5 giorni dalla contestazione o notifica (corrispondente alla somma del pagamento cosiddetto "ridotto" ridotta del trenta per cento – N.B.: criterio applicabile esclusivamente nelle violazioni in materia agroalimentare).
o) le istruzioni per procedere all'estinzione del p.v. mediante il pagamento cosiddetto "ridotto"
p) un apposito spazio dove poter inserire eventuali dichiarazioni della persona presente all'accertamento
q) l'indicazione sulle modalità e tempistica della presentazione di scritti difensivi e/o richiesta di audizione;
r) la descrizione dei motivi della eventuale mancata immediata contestazione
s) la prova dell'avvenuta contestazione immediata (nel caso sia stata effettuata)
t) l'indicazione dell'Ufficio Regionale Competente dal quale il trasgressore ha facoltà di essere sentito od al quale può presentare scritti difensivi e documenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi degli artt. 5 e 6 L. 689/81 gli agenti accertatori devono procedere all'esatta identificazione di tutte le persone fisiche o giuridiche che hanno concorso alla violazione o che ne sono obbligati in solido.

Il trasgressore è la persona che ha commesso o sta commettendo l'illecito. Nel caso di una impresa, esso è identificabile:

- con l'imprenditore oppure con il rappresentante legale o amministratore di una persona giuridica o di una associazione, se è esso stesso ad aver compiuto l'illecito
- con un dipendente, se è quest'ultimo ad aver violato le norme. In tal caso, ai sensi dell'art. 6 della L. 689/81 e, per analogia, ai sensi del dettato delle norme ex D.L.vo 8/6/2001, n. 231, l'imprenditore (sia persona fisica che giuridica che associazione) deve essere indicato come obbligato in solido.

Tenendo presente:

- gli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali finora prevalenti, per i quali anche per gli illeciti amministrativi si applicano *mutatis mutandis* i presupposti delle norme penali e che pertanto, visto che il co. 1 dell'art. 27 della Costituzione stabilisce che la responsabilità penale è personale, solo una persona fisica potrebbe essere indicata come autore di un illecito amministrativo e giammai una associazione o società, secondo il principio "*societas delinquere non potest*"
- alcuni presupposti del diritto commerciale, del diritto tributario (che riconosce alle società di persone una ridotta capacità giuridica, sufficiente però a farle identificare come soggetti passivi di obbligazione tributaria e quindi anche di obbligazione ex delicto per illeciti tributari) e l'evolversi della normativa, che incomincia a riconoscere che anche per le società può esistere una responsabilità amministrativa (cfr. D.L.vo 8/6/2001 n. 231, art. 7 D.L. 30/9/03 n. 269, art. 30 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Direttiva 2008/ 99/Ce del 19/11/2008)

si riportano di seguito alcune specifiche norme procedurali:

1. in caso di società di persone (snc, sas, società semplice) o associazioni, si procede alla contestazione dell'illecito alla società o associazione (in qualità di trasgressore o di obbligato in solido); ciò in quanto quest'ultima riveste il ruolo di imprenditore e conseguentemente ha la responsabilità dell'impresa e di tutte le obbligazioni ad essa inerenti, sia ex contractu che ex delicto; la divisione delle effettive responsabilità avverrà poi all'interno della struttura societaria secondo le norme del C.C., fermo restando che per la P.A. l'imprenditore è la società di persone. Pertanto, la società deve essere sempre indicata nel p.v., pena la nullità dello stesso per difetto grave di forma ad substantiam; ai fini della corretta contestazione, tale norma non può ritenersi come assolta quando nel corpo del p.v. viene indicato come trasgressore unicamente uno degli amministratori o uno dei rappresentanti legali accompagnandolo alla dicitura "…. *in qualità di…..della società*…….".
2. in caso di società di capitali (srl, spa, sapa) e di cooperative, è obbligatorio procedere alla contestazione dell'illecito alla società di capitali o cooperativa esclusivamente in qualità di obbligato in solido; ciò in quanto essa è persona giuridica sul cui patrimonio devono essere soddisfatte tutte le obbligazioni sia ex contractu che ex delicto. Pertanto la società (o la cooperativa) deve essere indicata nel p.v. come obbligato in solido, pena la nullità dello stesso per difetto grave di forma ad substantiam. Ai fini della corretta contestazione, tale norma non deve ritenersi come assolta quando nel corpo del p.v. viene indicato come trasgressore unicamente uno degli amministratori o uno dei rappresentanti legali accompagnandolo alla dicitura "…. *in qualità di….. della soc.*…..". Nel caso la violazione sia stata commessa dal legale rappresentante di una società di capitali o cooperativa nell'esercizio delle sue funzioni, come trasgressore dovrà essere indicato il rappresentante legale mentre come obbligato in solido dovrà essere indicata la società o cooperativa.
3. se gli agenti accertatori ne sono stati resi edotti mediante l'esibizione di atti formali, dovranno tener conto dell'eventualità che:
    i. l'imprenditore abbia individuato un "*institore alla conduzione*" di una intera impresa o solo di uno stabilimento di un impresa (conduzione di ramo d'azienda);

fonte: http://burc.regione.campania.it

ii. l'imprenditore di commercio al dettaglio si avvalga di un "*preposto alla vendita*" figura prevista dal D.L.vo 114/98 sul commercio;

entrambe le fattispecie non devono essere confuse con il fitto di ramo d'azienda, in quanto nella conduzione da parte di un institore o di un preposto alla vendita, l'impresa non cambia, mentre nel caso di fitto viene posta alla conduzione dell'azienda (o dello stabilimento dell'impresa) un'impresa diversa da quella locataria. Nel caso di preposizione d'institore, ai sensi del co. 2 dell'art. 2204 del C.C., questi deve essere indicato come trasgressore, e l'impresa deve essere indicata come obbligato in solido. In considerazione della rappresentanza, la contestazione o la notifica all'impresa, oltre agli altri modi previsti dalla normativa, può essere correttamente effettuata acquisendo la firma dell'institore. Lo stesso vale per il preposto alla vendita.

4. Diverso dal punto precedente è il caso dell'"*affidamento di reparto*" che è un contratto che produce effetti solo tra le parti interessate e di cui gli agenti accertatori non devono tenerne conto ai fini della contestazione; in questa fattispecie la responsabilità delle violazioni ricade esclusivamente sull'impresa che risulta titolare dello stabilimento, e non dell'impresa affidataria.

Nei casi previsti dal co. 1 dell'art. 8 della L. 689/81 (*Più violazioni di disposizioni che prevedono sanzioni amministrative*), come importo per il pagamento della sanzione in forma "ridotta", gli agenti accertatori indicheranno nel p.v. la mera somma di ogni sanzione di ogni singola violazione; ad es. se con la stessa azione od omissione sono state violate tre norme di cui la prima prevede una sanzione ridotta di € 1.000, la seconda di € 500 e la terza di € 750, dovranno indicare "1.000+500+750= € 2.250"; ovviamente dovranno essere indicati anche i singoli atti normativi violati. Purtuttavia tale procedura è utilizzabile solo quando siano contestualmente presenti le seguenti condizioni:

- gli atti normativi violati prevedano che i proventi contravvenzionali vadano al medesimo Ente
- gli atti normativi violati prevedano la medesima A.C. ex art. 18 L. 689/81.

Quando entrambe le precedenti ipotesi non sussistono, gli agenti accertatori redigeranno più pp.vv..

Nell'ambito della funzione nomofilattica ad essa attribuita, la Corte di Cassazione a SS.UU. con sentenza 27.04.2006 n. 9591 ha stabilito che le procedure per l'applicazione delle sanzioni amministrative rientrano in una normativa speciale (L. 689/81 e LR 13/83) ed esulano dal campo di competenza della Legge 241/90, la quale invece norma i provvedimenti amministrativi delle Pubbliche Amministrazioni; pertanto, le procedure previste da quest'ultimo atto normativo sono inapplicabili alle procedure per l'irrogazione delle sanzioni amministrative; nello specifico gli uffici cui appartengono gli agenti accertatori non possono ad esempio applicare l'istituto dell'autotutela ex art. 21-nonies della L. 241/90 e, anche in presenza di pp.vv. che presentano motivi di nullità o di annullabilità, non possono procedere ad annullarlo d'ufficio; a maggior ragione il p.v. nullo o annullabile non può essere sostituito con un altro p.v. che non contenga i motivi di nullità o annullabilità del primo; ciò in quanto in questo caso verrebbero anche violate le norme ex art. 8 bis L. 689/81.

Purtuttavia anche nel campo delle sanzioni amministrative devono essere considerate pienamente applicabili le norme della L. 241/90 che regolano in generale le caratteristiche "qualitative" del funzionamento della P.A. come ad es. quelle stabilite nell'art. 1.

CAP. 3 INSERIMENTO DEI DATI DEL CONTROLLO E DEL P.V. NEL SISTEMA INFORMATICO GISA

Al fine di assicurare la effettiva applicazione dei criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza delle attività della P.A., nonché di quanto stabilito dal punto 1 lettera b) dell'art. 3 Reg CE 882/04 e dall'Intesa Stato-Regioni n. 2/CU del 24/1/13, tutti gli Uffici o Enti che contestano un illecito amministrativo in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria per il quale è previsto che l'A.C. sia la Regione, hanno l'obbligo di inserire i dati del controllo e del p.v. nell'apposita sezione del sistema informatico regionale GISA.

L'apposita sezione di tale sistema attribuisce automaticamente un numero progressivo che costituirà l'identificativo univoco alla pratica. Tale sezione rappresenta l'unico input per il successivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

susseguirsi delle procedure burocratiche sanzionatorie e pertanto i pp.vv. inviati all'Ufficio Regionale Competente che non figurano nella sezione, verranno respinti; nel contempo la sezione sarà consultabile da tutti gli Uffici cui appartengono gli agenti accertatori in modo che essi potranno facilmente verificare lo stato dell'iter burocratico di ogni singolo p.v..

CAP. 4 CONTESTAZIONE DELL'ILLECITO

Il p.v. è un atto pubblico recettizio, ovvero si perfeziona allorquando ci sia la prova legale che sia stato portato a conoscenza (effettiva e non presunta) del trasgressore e dell'obbligato in solido.

Ai sensi della normativa vigente, per contestazione si deve intendere l'informazione immediata ai trasgressori e obbligati in solido dell'avvenuta azione o omissione illecita. Essa quindi è una attività contestuale alla rilevazione dell'illecito ed alla redazione del relativo p.v.. L'obbligo della contestazione immediata pertanto viene assolto con la consegna del p.v. di illecito amministrativo nella disponibilità del trasgressore e dell'obbligato in solido alla fine dell'accertamento.

La contestazione costituisce regola generale, cui potrà derogarsi solo nei casi di comprovata impossibilità o nel caso siano necessari ulteriori accertamenti; tali evenienze devono essere obbligatoriamente descritte nel p.v..

La contestazione o la successiva notifica deve essere effettuata sia per il trasgressore che per l'obbligato in solido.

In caso di società o associazioni, la contestazione dell'illecito a loro carico come trasgressore o obbligato in solido, può essere effettuata esclusivamente consegnando al momento dell'accertamento il p.v. all'amministratore o legale rappresentante della società o associazione. Nel caso questi non siano presenti, si procede alla notifica.

L'attestazione dell'avvenuta contestazione deve essere comprovata dall'acquisizione della firma del trasgressore e dell'obbligato in solido.

La sottoscrizione del p.v., oltre che come prova dell'avvenuta contestazione, deve essere intesa soltanto come espressione della collaborazione da parte del trasgressore alla redazione del p.v., che conferma in questo modo le modalità delle operazioni svolte dagli agenti accertatori; essa non ha portata confermativa dei rilievi contestati, non costituendo una tacita confessione o una adesione alle tesi degli agenti accertatori. Pertanto l'A.C. ex art. 18 L. 689/81 in sede di opposizione dovrà esclusivamente decidere nel merito dei motivi di ricorso, a prescindere se sia avvenuta la sottoscrizione del p.v..

Qualora l'interessato si rifiuti di firmare, gli agenti accertatori ne faranno obbligatoriamente menzione nel p.v. lasciandone comunque una copia nella disponibilità del destinatario stesso; in questa maniera il p.v. viene considerato come correttamente contestato ai sensi dell'art. 138 del codice di procedura civile.

Pur se consigliabile, gli agenti accertatori non hanno l'obbligo di consegnare, unitamente al p.v., un modulo precompilato per il pagamento in misura "ridotta".

CAP. 5 NOTIFICA DEL P.V.

La notifica è un atto pubblico; essa si perfeziona allorquando il p.v. sia pervenuto nella sfera di normale conoscibilità del trasgressore e dell'obbligato in solido, ad es. consegnandolo nella loro disponibilità. La notifica del p.v. si attua quando non è stato possibile procedere alla contestazione immediata descritta nel capitolo precedente; in tal caso gli agenti accertatori hanno l'obbligo di descrivere nel p.v. la motivazione dell'eventuale mancata contestazione immediata. La fattispecie è abbastanza frequente: ad esempio quando il trasgressore o l'obbligato in solido non sono presenti al momento dell'accertamento, ovvero quando si rendano necessarie ulteriori azioni oltre a quelle meramente ispettive effettuate sul posto, che consentano di stabilire se ed in che grado fu commesso l'illecito (ad es. può rendersi necessario acquisire documentazioni, pareri, visionare atti etc e solo dopo tali controlli, procedere alla redazione del p.v. e susseguente sua notifica).

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di violazioni commesse da legale rappresentante p.t. di una persona giuridica nell'esercizio delle relative funzioni, il PVC è notificato sia al trasgressore persona fisica che alla persona giuridica quale responsabile in solido per la sanzione (crf. C.Cass., II civ., 15/11/2011 n. 23875).

Ad ogni p.v. di illecito amministrativo redatto dai Servizi Dipartimentali delle ASL in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria corrisponderà, in caso di sopralluogo, necessariamente:

- un Mod. 5 nel caso di ispezione oppure
- un rapporto finale nel caso di audit

entrambi atti pubblici nei quali, tra l'altro, vengono riportate le non conformità riscontrate.

Nei predetti casi in cui la contestazione non è stata possibile, la notifica del p.v. è compito precipuo dell'Ufficio cui afferisce l'agente accertatore e le eventuali spese sono esclusivamente a carico di quest'ultimo.

Ai sensi dell'art. 14 della L. 689/81 e dall'art. 5 della LR 13/83, le modalità della consegna-notifica sono stabilite dall'art. 137 e seguenti del C.P.C., ivi compresa quella postale prevista dalla L. 20/11/82 N. 890. Essa può essere esplicata con le seguenti modalità:

a) notifica diretta da parte dell'agente accertatore o dell'Ufficio cui afferisce l'agente accertatore
b) mediante messo comunale
c) mediante servizio postale con raccomandata (busta verde)
d) mediante p.e.c.

Nella notifica deve essere specificata la qualità rivestita dal consegnatario.

La notifica alle società ed associazioni viene effettuata ai sensi dell'art. 145 del C.P.C..

Come stabilito dall'art. 14 della L. 689/81 e dall'art. 5 della LR 13/83, il termine entro cui la notifica risulta efficace è di 90 giorni per i residenti in Italia o di 360 per i residenti all'estero dalla data di accertamento della violazione; attenendosi per analogia alla sentenza della Corte Costituzionale 17/6/96, n. 198, tale termine è perentorio, per cui l'Ufficio cui appartengono gli agenti accertatori, nel caso abbia contezza che tale termine sia stato superato, archivierà motu proprio le pratiche relative all'illecito, comunicando la mancata notifica all'Ufficio Regionale Competente.

Ai sensi delle sentenze della Corte Costituzionale n. 69/94 e 477/2002, nel caso la notifica sia stata effettuata mediante servizio postale, il computo del tempo per calcolare il rispetto del termine parte dalla data di consegna della raccomandata all'Ufficio Postale e non dalla data di consegna alla parte, rilevabile dall'avviso di ricevimento.

Ai sensi dell'art. 149 bis del c.p.c., in assenza di un espresso divieto di legge, la notifica del p.v. può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata inviandone copia informatica; la notifica in questo caso si intende perfezionata nel momento in cui il gestore della pec rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica certificata del destinatario, indipendentemente dall'avvenuta lettura del p.v. da parte del destinatario stesso.

Quando gli atti relativi alla violazione sono trasmessi dall'Autorità Giudiziaria, i termini di cui sopra decorrono dalla data di ricezione del provvedimento giudiziario.

CAP. 6 INVIO DEL P.V. ALL'UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

L'Ufficio cui appartengono gli agenti accertatori, una volta contestato il p.v. o concluse le procedure di notifica del p.v., lo inviano entro novanta giorni all'Ufficio Regionale Competente. L'invio dovrà avvenire esclusivamente via pec. Gli invii effettuati con una diversa modalità saranno respinti.

Per i pp.vv. in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria è presente nel sistema GISA il registro dei trasgressori previsto dall'articolo 9, comma 3, della LR 13/83, implementato automaticamente all'atto dell'inserimento del controllo da cui scaturisce il p.v.. In occasione della trasmissione del p.v. all'Ufficio Regionale Competente dovrà essere anche specificato il numero progressivo del predetto registro correlato al p.v..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unitamente al p.v., l'Ufficio cui appartengono gli agenti accertatori dovrà inviare:

- prova delle avvenute notificazioni
- elementi ex art. 11 L. 689/81

CAP. 7 AVVENUTO PAGAMENTO IN MISURA RIDOTTA

Il trasgressore o l'obbligato in solido hanno la facoltà di avvalersi dell'istituto del pagamento "in misura ridotta" ex art. 16 L. 689/81 e art. 6 L.R. 13/83 con il quale vengono interrotte le procedure sanzionatorie.

Ai sensi della L. 116/14, esclusivamente per le violazioni alle norme in materia agroalimentare, la somma stabilita per l'oblazione "in misura ridotta" e' ulteriormente ridotta del trenta per cento se il pagamento e' effettuato entro cinque giorni dalla contestazione o dalla notificazione. La norma permette l'applicazione della riduzione del 30% solo allorquando per la violazione accertata e' prevista l'applicazione della sola sanzione amministrativa pecuniaria; pertanto la riduzione non può essere applicata se, oltre al p.v. di illecito, è necessario operare contemporaneamente anche un sequestro. La possibilità della riduzione non è applicabile ai pp.vv. redatti per la mancata risoluzione di non conformità gravi per le quali il presunto trasgressore è stato già diffidato, in quanto in questi casi è preclusa in toto la possibilità del pagamento "ridotto".

Spetta all'Ufficio Regionale Competente verificare l'avvenuto pagamento della sanzione in forma "ridotta" e l'oblazione delle Ordinanze-Ingiunzioni di cui al successivo Cap. 12. Esclusivamente al fine di facilitare tale verifica, vengono istituiti sul c.c. regionale appositi capitoli di entrata dedicati all'incasso delle sanzioni:

1. in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria.
2. divieto di fumare
3. sicurezza sui luoghi di lavoro
4. prodotti cosmetici, stupefacenti e sostanze psicotrope, gestione tecnica e regolare esercizio della farmacia e dei depositi all'ingrosso di farmaci uso umano

Come stabilito dall'Ordinanza n. 46 del 2007 della Corte Costituzionale, attraverso l'avvenuto pagamento in misura ridotta l'interessato manifesta la volontà di "*prestare acquiescenza all'accertamento della responsabilità*" per le violazioni contestate e quindi ad esso viene preclusa la possibilità di impugnare il p.v. successivamente all'avvenuto pagamento in forma ridotta. In questo caso è compito dell'Ufficio Regionale Competente respingere eventuali scritti difensivi avverso un p.v. quando abbia avuto contezza che lo stesso p.v. sia stato oblato in maniera cosiddetta "ridotta".

In considerazione dell'evoluzione della normativa in materia di rapporti tra P.A. e cittadini, l'obbligo di esibizione della ricevuta di pagamento previsto dal co. 4 dell'art. 6 della LR 13/83, è da considerarsi tacitamente abrogato. Ricade quindi esclusivamente a carico dell'Ufficio Regionale Competente l'onere di effettuare il controllo contabile dell'eventuale avvenuto pagamento cosiddetto "ridotto", ex art. 16 L. 689/81.

Purtuttavia, l'obbligo di esibizione della ricevuta di pagamento sopravvive nel caso di oblazioni effettuate a favore di Enti diversi dalla Regione, in considerazione dell'impossibilità del controllo contabile. In tal caso il trasgressore o l'obbligato in solido devono esibire la ricevuta all'Ufficio cui appartengono gli agenti accertatori.

Nel caso il trasgressore abbia optato per il pagamento in forma "ridotta", l'Ufficio Regionale Competente procederà all'archiviazione della pratica per estinzione dell'obbligazione ex delicto.

In materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria, l'ufficio cui appartengono gli agenti accertatori possono avere contezza del percorso burocratico del p.v. attraverso il sistema informativo GISA implementato per la parte di propria competenza (archiviazione, ordinanza ingiunzione, iscrizione nei ruoli esattoriali) dall'Ufficio Regionale Competente.

Non è consentito il pagamento rateizzato del quantum stabilito nella maniera cosiddetta "ridotta".

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAP. 8 PRESENTAZIONE ALL'UFFICIO REGIONALE COMPETENTE DI SCRITTI DIFENSIVI E/O DI RICHIESTA DI AUDIZIONE

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 18 L. 689/81 ed art. 8 LR 13/83, entro trenta giorni dalla data di contestazione o notifica, il trasgressore e/o l'obbligato in solido possono presentare scritti difensivi e/o richieste di audizione. Gli scritti difensivi e le richieste di audizione devono essere inviate esclusivamente all'Ufficio Regionale Competente.

Ai sensi dell'art. 1 del DPCM 22/7/11, la presentazione degli scritti difensivi e delle richieste di audizione possono essere effettuate esclusivamente mediante posta elettronica certificata. Gli invii effettuati con una diversa modalità saranno respinti, a prescindere dalle argomentazioni difensive in fatto ed in diritto ivi contenute. Il respingimento non interrompe i termini ex art. 18 L. 689/81.

Il termine dei trenta giorni è perentorio e pertanto oltre tale termine opera la preclusione del diritto di presentare ricorso; ciò comporta che in caso di presentazione di scritti difensivi e/o richieste di audizione oltre il termine perentorio, l'Ufficio Regionale Competente, cui spetta la loro valutazione, non dovrà tener conto delle argomentazioni difensive ivi contenute; è fatto salvo in ogni caso quanto previsto dal co. 2 dell'art. 153 del c.p.c. in materia di rimessione in termini; in tal caso la richiesta di rimessione in termini deve essere presentata all'Ufficio Regionale Competente, unitamente alle prove dell'impedimento ossia delle circostanze non dipendenti dalla volontà del ricorrente né ad esso imputabili, che hanno impedito di rispettare il termine perentorio. L'Ufficio Regionale Competente nel caso ritenga accettabile la richiesta, procede alla valutazione delle argomentazioni riportate negli scritti difensivi; nell'Ordinanza da emettere, l'Ufficio Regionale Competente deve riportare i motivi che lo hanno indotto ad accettare la richiesta di rimessione in termini.

Il computo del tempo per calcolare il rispetto del termine, parte dal momento in cui il gestore della pec rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica certificata dell'Ufficio Regionale Competente.

Ai sensi delle vigenti norme in materia di digitalizzazione della P.A., l'indirizzo di posta elettronica certificata con il quale sono stati inviati gli scritti difensivi e/o la richiesta di audizione, sarà utilizzato dagli Uffici coinvolti nella presente procedura sanzionatoria per inviare comunicazioni e/o documenti al ricorrente.

Agli scritti difensivi il ricorrente deve allegare:

- estrazione di copia informatica del p.v.
- estrazione di copia informatica dell'eventuale sequestro amministrativo
- una scansione di un proprio documento di identità
- scansione di eventuali documenti utili alle argomentazioni difensive

Come riportato nel cap. 5, l'assenza della notifica o la sua effettuazione in difformità alla normativa rende il p.v. nullo. Purtuttavia la nullità di un p.v. a causa di notificazione assente o difforme, richiesta in occasione di presentazione di scritti difensivi, deve invece essere intesa come sanata per convalidazione oggettiva visto il raggiungimento dello scopo dell'atto ex co. 3 art. 156 C.P.C.; infatti il ricorrente ha comunque posto in essere un'attività (presentazione di scritti difensivi) che presuppone necessariamente la conoscenza integrale del p.v..

Per la presentazione di scritti difensivi o nel corso dell'audizione, il ricorrente può farsi rappresentare da un terzo.

E'compito dell'Ufficio Regionale Competente inviare al ricorrente via pec la comunicazione circa il luogo, la data e l'ora dello svolgimento dell'eventuale audizione richiesta; la mancata presentazione del ricorrente senza alcuna preventiva comunicazione, comporta la preclusione al diritto di chiedere una nuova audizione, fatto salvo quanto previsto per la remissione in termini.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAP. 9 PRESENTAZIONE ALL'UFFICIO REGIONALE COMPETENTE DI RICHIESTA DI RIDUZIONE DELL'IMPORTO E/O RATEIZZAZIONE DELLA SANZIONE

Il trasgressore e/o l'obbligato in solido possono richiedere all'Ufficio Regionale Competente la rateizzazione e/o la riduzione dell'importo della sanzione rispetto al pagamento ridotto. La richiesta deve essere inoltrata esclusivamente via p.e.c..

CAP. 10 INVIO ALL'UFFICIO REGIONALE COMPETENTE DELLE OSSERVAZIONI AGLI EVENTUALI SCRITTI DIFENSIVI

Nel caso il trasgressore e/o l'obbligato in solido abbiano presentato scritti difensivi e/o abbiano richiesto audizione, l'Ufficio Regionale Competente richiede via pec all'Ufficio cui appartengono gli agenti accertatori le osservazioni alle motivazioni riportate negli scritti difensivi ex co 2 art 7 L.R. 13/83.

Le osservazioni possono:

- ✓ concordare con le motivazioni del ricorrente
- ✓ contestare la loro validità; in tal caso esse possono consistere esclusivamente in argomentazioni puramente giuridiche dirette a confutare le ragioni esposte dal ricorrente oppure contestare i fatti che il ricorrente ha allegato a fondamento della sua richiesta; le osservazioni infatti possono solo integrare quanto già descritto nel p.v. alla stregua di quanto disposto per le precisazioni dal co. 5 dell'art. 183 C.P.C.. Pertanto, essendo precluso agli agenti accertatori apportare elementi completamente nuovi rispetto a quelli riportati nel p.v. onde consentire per quanto possibile il contraddittorio e la "parità delle armi" costituzionalmente garantiti, l'Ufficio Regionale Competente non terrà conto di eventuali elementi nuovi nelle osservazioni nel decidere nel merito del ricorso.

Le osservazioni devono essere inviate via pec entro sessanta giorni dalla richiesta; tale termine oltre ad essere accelleratorio è ordinatorio, e pertanto al suo superamento l'Ufficio Regionale Competente può giustificatamente procedere a giudicare nel merito le motivazioni degli scritti difensivi.

Le osservazioni fungono solo quale elemento di chiarimento rispetto al verbale di contestazione in relazione agli scritti difensivi, e pertanto non sono in ogni caso vincolanti per l'Ufficio Regionale Competente.

CAP. 11 e 12 EMISSIONE DELLE ORDINANZE DA PARTE DELL'UFFICIO REGIONALE COMPETENTE (PARTE COMUNE)

Spetta all'Ufficio Regionale Competente valutare tutti gli elementi inerenti il p.v., ivi compresa l'effettiva presentazione di scritti difensivi e/o richieste di audizioni oltre il termine previsto; in tal ultimo caso esso non terrà conto delle argomentazioni difensive ivi riportate a prescindere dalle motivazioni di fatto e di diritto ivi contenute.

L'Ufficio Regionale Competente, pur non avendo funzione giurisdizionale, si attiene per quanto applicabile ai criteri e alle procedure previste dal C.P.C.. Esso garantisce una posizione di autonomia, indipendenza ed imparzialità tra il presunto trasgressore e l'Ufficio cui appartengono gli agenti accertatori. Ai fini dell'adozione dei provvedimenti esso ha il dovere primariamente di accertare l'assenza dei motivi di nullità e di valutare l'effettiva illiceità dell'azione o omissione contestata alla luce del diritto vigente; pertanto, le eventuali argomentazioni difensive non vincolano l'Ufficio Regionale Competente al principio stabilito dall'art. 112 C.P.C..

Il termine di sessanta giorni previsto dal co. 2 dell'art. 8 della LR 13/83 per l'adozione di uno dei due provvedimenti, deve essere considerato ordinatorio e valido meramente come indicatore di efficienza dell'A.C. ex art. 18 L. 689/81; ciò in quanto il legislatore, contrariamente al termine ex art. 16 o 19 della stessa Legge, non ha dato indicazioni sulle conseguenze del mancato rispetto del termine stesso. Pertanto il

fonte: http://burc.regione.campania.it

termine per l'emissione di una delle due Ordinanze deve intendersi ricompreso in quello di cinque anni previsto in via generale per l'intera procedura sanzionatoria dall'art. 28 L. 689/81, come peraltro ribadito dalla Cassazione civile SS.UU. con sentenza 27.04.2006 n° 9591.

La notifica delle Ordinanze agli interessati può avvenire anche tramite p.e.c..

CAP. 11 EMISSIONE DELL'ORDINANZA DI ARCHIVIAZIONE DA PARTE DELL'UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

L'Ufficio Regionale Competente procederà alla disamina del p.v. e della pratica ad esso inerente. Nel caso le eccezioni riportate negli scritti difensivi o esposti nell'audizione siano valide, l'Ufficio Regionale Competente emetterà motivata Ordinanza di Archiviazione; tale Ordinanza non è impugnabile da parte dell'Ufficio cui appartengono gli agenti accertatori; avverso di essa può essere richiesto esclusivamente un mero accertamento negativo su querela di parte ai sensi dell'art. 2700 del C.C..

Per quanto riguarda il p.v., l'Ufficio Regionale Competente accerterà che non vi siano:

- ✓ motivi di nullità; la presenza anche di uno solo di essi comporta l'emissione di Ordinanza di Archiviazione
- ✓ motivi di annullabilità; la presenza anche di uno solo di essi comporta l'emissione di Ordinanza di Archiviazione solo quando sia stata rilevata e contestata dal ricorrente

Si riporta di seguito l'elenco dei motivi di nullità e di annullabilità:

- Motivi di nullità:
  1. la mancata indicazione dell'ufficio cui appartengono gli agenti accertatori
  2. l'incompetenza degli agenti accertatori alla contestazione dell'illecito rilevato
  3. la redazione e sottoscrizione del p.v. da parte di agenti diversi da quelli che hanno proceduto alla rilevazione dell'illecito
  4. l'assenza sul p.v. di un numero univoco d'identificazione sequenziale
  5. l'assenza della data dell'accertamento
  6. l'assenza dell'identificazione degli agenti accertatori
  7. l'assenza della firma di tutti gli agenti accertatori
  8. l'assenza dell'identificazione del luogo/stabilimento/azienda presso il quale si è rilevato l'illecito
  9. indicazione nel p.v. di atto normativo diverso da quello effettivamente violato.
  10. la mancata o erronea identificazione del trasgressore e/o dell'obbligato in solido
  11. p.v. notificato oltre i termini previsti
  12. l'assenza dell'indicazione dell'importo del pagamento cosiddetto "ridotto" (ad eccezione dei casi in cui è precluso il pagamento in forma "ridotta" come ad es. nei p.v. redatti nei casi di inottemperanza alla diffida)
  13. la mancata indicazione delle istruzioni per procedere all'estinzione del p.v. mediante il pagamento cosiddetto "ridotto"
  14. l'indicazione di un Ente diverso da quello stabilito dalle norme cui destinare i proventi contravvenzionali
  15. l'assenza di indicazioni sulle modalità di presentazione di scritti difensivi e/o richiesta di audizione con la precisa indicazione del termine perentorio di trenta giorni dalla data di contestazione o notificazione
  16. la descrizione come illecita di una azione od omissione, che in realtà non può esser considerata come tale alla luce della normativa vigente
  17. difformità tra il p.v. in possesso degli agenti accertatori e quello a disposizione del/i trasgressore/i o obbligati in solido che denotino una sua alterazione da parte degli agenti accertatori successiva alla contestazione o notifica.

- Motivi di annullabilità del p.v. su richiesta di parte:
  1. descrizione dell'illecito molto generica e, quindi, deficitaria di elementi specifici attestanti esclusivamente quella determinata azione illecita; è considerata generica

fonte: http://burc.regione.campania.it

una descrizione dell'illecito già riportata in p.v. prestampati che non diano sufficiente evidenza della descrizione del caso particolare

2. assenza della descrizione dei giustificati motivi che hanno determinato il casuale accertamento dell'illecito in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria, quando questo sia stato effettuato da un Ufficio diverso dall'ASL o dai CC NAS o (nei casi specifici) dal CFS
3. assenza della descrizione dei giustificati motivi che hanno determinato il casuale accertamento dell'illecito in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, quando questo sia stato effettuato da un Ufficio diverso dall'ASL
4. l'assenza di un apposito spazio dove poter inserire eventuali dichiarazioni del presente all'accertamento
5. l'assenza della motivazione dell'eventuale mancata contestazione immediata
6. l'assenza della menzione circa il rifiuto di firmare quando non si è acquisita la firma di attestazione dell'avvenuta contestazione
7. presenza di conflitti d'interesse tra gli agenti accertatori e il trasgressore o l'obbligato in solido
8. la mancata troncatura dell'importo del pagamento cosiddetto "ridotto" nella trasformazione tra lire ed euro (violazione del punto 3, art. 51, D.L.vo 24/6/98, n. 213)
9. l'indicazione di un Ente diverso dall'Ufficio Regionale Competente quale organo al quale si possono presentare scritti difensivi e richieste di audizione. Purtuttavia non si considera annullabile il p.v. comunque giunto via p.e.c. all'Ufficio Regionale Competente, in quanto in questo caso viene considerato regolarmente garantito il diritto alla difesa.
10. l'assenza o l'errata indicazione del minimo e del massimo edittale

Ai sensi dell'art. 7 della L. 689/81 e tenendo conto della sentenza Cass., Sez. III, 6/3/00, n. 2501, sarà in ogni caso emessa l'Ordinanza di Archiviazione in caso di morte del trasgressore anche quando nel p.v. viene indicato anche un obbligato in solido.

CAP. 12 EMISSIONE DELL'ORDINANZA-INGIUNZIONE DA PARTE DELL'UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

L'Ufficio Regionale Competente, valutati il p.v. e i relativi atti complementari, se ritiene l'accertamento fondato e che non vi siano motivi di nullità e di annullabilità, procede all'emissione di Ordinanza-Ingiunzione con la quale viene irrogata la sanzione amministrativa.

Per stabilire l'ammontare della sanzione amministrativa tra il minimo ed il massimo edittali, l'Ufficio Regionale Competente terrà conto dei criteri previsti dal combinato disposto degli artt. 11 della L. 689/81 e art. 8 della L.R. 13/83, quali:

- la gravità della violazione, desunta dall'entità del danno o dal pericolo conseguente all'illecito e dall'opera svolta dall'agente per attenuare le conseguenze dell'illecito, nonché dalla sua natura, dalla specie, dai mezzi, dall'oggetto e da ogni altra modalità di suo svolgimento;
- l'opera svolta dal trasgressore per l'eliminazione o attenuazione delle conseguenze della violazione;
- la personalità dello stesso, desunta dalla collaborazione e disponibilità prestata e manifestata al fine di risolvere l'illecito;
- le sue condizioni economiche;
- l'assenza a suo carico di precedenti infrazioni amministrative attinenti la stessa materia (assenza di reiterazione) verificata attraverso la consultazione degli schedari regionali dei trasgressori.

Nel determinare l'importo della sanzione nei casi previsti dal co. 1 dell'art. 8 della L. 689/81 (*Più violazioni di disposizioni che prevedono sanzioni amministrative*), il range entro il quale l'Ufficio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regionale Competente può stabilire l'ammontare della sanzione varia tra il minimo edittale della violazione più bassa ed il triplo del massimo edittale della violazione più grave. Tenendo conto della sentenza Cass. Sezioni Unite., 25/1/94, n. 748, come violazione più grave deve essere identificata quella che risulti tale in astratto, cioè con riguardo alla misura edittale delle sanzioni: è più grave l'illecito per il quale la legge prevede il massimo più elevato o, a parità di massimo, il maggior minimo.

Se richiesta dalla parte, l'Ufficio Regionale Competente può ingiungere il pagamento rateizzato della sanzione secondo i criteri previsti dall'art. 26 L. 689/81. L'Ufficio Regionale Competente può concedere la rateizzazione anche se questa viene richiesta dopo l'emissione e la notifica dell'Ordinanza-Ingiunzione.

CAP. 13 ARCHIVIAZIONE DEL P.V. PER ESTINZIONE DELL'OBBLIGAZIONE EX DELICTO

Qualora il trasgressore o l'obbligato in solido:

- ✓ abbiano optato per il cosiddetto "pagamento ridotto" oppure
- ✓ abbiano oblato la sanzione amministrativa irrogata mediante Ordinanza-Ingiunzione, oppure
- ✓ abbiano oblato la sanzione amministrativa secondo il dispositivo della sentenza a loro sfavorevole emessa in seguito alla presentazione di opposizione all'Ordinanza-Ingiunzione

l'obbligazione ex delicto è estinta.

Sono a carico degli Uffici Regionali Competenti la tenuta della contabilità degli introiti delle sanzioni inerenti le violazioni in materia di sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria, divieto di fumare, sicurezza sui luoghi di lavoro, prodotti cosmetici, stupefacenti e sostanze psicotrope, gestione tecnica e regolare esercizio della farmacia e dei depositi all'ingrosso di farmaci uso umano.

CAP. 14 ISCRIZIONE AI RUOLI ESATTORIALI PER L'ESECUZIONE FORZATA

In caso di mancata oblazione della sanzione, l'Ufficio Regionale Competente procede alla riscossione delle somme dovute in base alle norme previste per la esazione dei tributi, iscrivendo il debito ai ruoli esattoriali. L'iscrizione ai ruoli esattoriali può essere attuata direttamente senza ulteriori adempimenti in quanto ope legis l'Ordinanza-Ingiunzione costituisce titolo esecutivo.

L'Ufficio Regionale Competente procede in modo analogo anche quando gli interessati abbiano presentato opposizione innanzi al Giudice di Pace o al Tribunale (secondo la materia) dalla quale è scaturita una sentenza loro sfavorevole e non abbiano proceduto al pagamento della sanzione come stabilito dalla sentenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE C

ASPETTI PARTICOLARI

CAP. 1 - REGISTRO DEI TRASGRESSORI

Ogni Ufficio Regionale Competente appronta il proprio registro dei trasgressori ex co. 3 art. 9 della LR 13/83 relativamente alla materia di competenza.

Il Registro dei trasgressori in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria, è costituito dall'apposita sezione del sistema informativo-informatico regionale GISA. Oltre alle ASL che hanno l'obbligo di inserire i dati dei propri controlli, al GISA possono avere accesso tutti gli Uffici che esplicano controlli complementari alla sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria o che potrebbero contestare illeciti amministrativi.

CAP. 2 – SEQUESTRI AMMINISTRATIVI

La L. 689/81 e la LR 13/83 prevedono la possibilità che gli agenti accertatori, oltre alla contestazione dell'illecito amministrativo, debbano procedere anche al sequestro amministrativo delle cose che servirono a commettere l'illecito. In materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria anche gli animali rientrano nella prefata categoria delle "*cose*".

Oltre che dai succitati atti normativi, le modalità di sequestro sono stabilite dal DPR 571/82. Tali atti fanno riferimento esclusivamente alla possibilità del sequestro delle merci "confiscabili". Pertanto, spetta agli agenti accertatori stabilire preventivamente *cum grano salis* se le merci di cui ci si appresta al sequestro, siano effettivamente "confiscabili"; con tale termine si intende la sottrazione delle merci operata dall'A.C. ex art. 18 L. 689/81 in danno del legittimo proprietario o possessore, con la perdita definitiva del diritto di proprietà sulle stesse ed il loro passaggio nella disponibilità della P.A.. E'quindi a carico degli agenti accertatori stabilire i limiti della propria azione nell'effettuazione di sequestri amministrativi.

Gli agenti accertatori, valutata l'opportunità delle varie opzioni, determinano la temporanea destinazione della merce sequestrata (affidamento alla parte, ad un custode terzo ect.).

Per le operazioni di sequestro è prevista la redazione di un processo verbale di sequestro, distinto dal p.v. di contestazione di illecito, che dovrà contenere almeno:

a) un numero univoco d'identificazione sequenziale
b) l'indicazione dell'ufficio cui appartengono gli agenti accertatori
c) l'indicazione della p.e.c. dell'ufficio di cui sopra; tale indicazione può essere presente anche solo sul verbale di ispezione notificato
d) la data dell'accertamento e l'ora
e) le generalità e la qualifica degli agenti accertatori; per esigenze di tutela, l'identificazione degli agenti può avvenire anche tramite un codice interno all'ufficio cui appartengono
f) la firma di tutti gli agenti accertatori
g) il luogo/stabilimento/azienda presso il quale si è proceduto al sequestro
h) l'identificazione della persona fisica o giuridica o associazione in danno della quale si effettua il sequestro
i) la descrizione sufficientemente dettagliata delle cose sottoposte a sequestro
j) le modalità di conservazione e/o custodia in relazione alla natura delle cose;
k) la descrizione delle motivazioni del sequestro
l) un apposito spazio dove inserire eventuali dichiarazioni del presente al sequestro
m) l'indicazione della possibilità di proporre opposizione innanzi all'Ufficio Regionale Competente
n) il numero dei sigilli apposti alla merce sequestrata

fonte: http://burc.regione.campania.it

o) l'indicazione della temporanea destinazione della merce sequestrata
p) le generalità e la firma del presente all'ispezione o la menzione circa il suo rifiuto di firmare.

Il personale afferente alle AASSLL che effettua un sequestro amministrativo in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria, ha l'obbligo di utilizzare quale verbale di sequestro il modello stabilito dal Piano Regionale Integrato (Mod. 4C).

In considerazione che:

- il comma 2 dell'art. 13 della L. 689/81 stabilisce che il sequestro amministrativo si effettua "*nei modi e con i limiti con cui il codice di procedura penale consente il sequestro alla polizia giudiziaria*",
- il comma 5 dell'art. 17 della L. 689/81 stabilisce che l'Ufficio cui appartengono gli agenti accertatori "*deve immediatamente informare l'Autorità Amministrativa competente inviandole il processo verbale di sequestro*",

il sequestro, per dispiegare i suoi effetti giuridici, necessita della convalida da parte dell'Ufficio Regionale Competente. Per "*immediatamente*" deve intendersi il termine di 48 ore dal sequestro. L'avvenuta convalida viene formalmente comunicata all'Ufficio cui appartengono gli agenti accertatori mediante nota inviata via pec, oppure mediante il silenzio-assenso trascorso il termine di 48 ore dal ricevimento del verbale di sequestro; la non convalida comporta invece l'emissione di motivata Ordinanza.

Alla stregua del p.v. di illecito amministrativo, anche il processo verbale di sequestro può contenere motivi di nullità rilevabili d'ufficio; tali motivi sono:

1. l'assenza sul verbale di sequestro di un numero univoco d'identificazione sequenziale
2. la mancata indicazione dell'ufficio cui appartengono gli agenti accertatori
3. l'incompetenza degli agenti accertatori all'effettuazione del sequestro
4. l'assenza della data del sequestro
5. l'assenza dell'identificazione degli agenti che hanno proceduto al sequestro
6. l'assenza della firma di tutti gli agenti accertatori
7. l'assenza dell'identificazione del luogo/stabilimento/azienda presso il quale si è effettuato il sequestro
8. la mancata o erronea identificazione della persona fisica o giuridica o associazione in danno della quale si effettua il sequestro
9. descrizione delle cose poste sotto sequestro non sufficientemente dettagliata
10. mancata o insufficiente descrizione dei motivi che hanno indotto gli agenti accertatori ad operare il sequestro
11. l'assenza di indicazioni sulla possibilità di proporre opposizione innanzi all'Ufficio Regionale Competente
12. l'indicazione di un Ente diverso dall'Ufficio Regionale Competente quale organo al quale proporre opposizione
14. l'assenza delle generalità e della firma del presente all'ispezione e della menzione circa il suo rifiuto di firmare
15. la mancata indicazione della destinazione della merce sequestrata.

La rilevazione anche di uno solo dei motivi sopra elencati comporta l'emissione di motivata Ordinanza di non convalida del sequestro da parte dell'Ufficio Regionale Competente, il quale la trasmette prontamente all'Ufficio cui appartengono gli agenti accertatori mediante pec.

Avverso il sequestro amministrativo, il proprietario o il possessore delle cose sequestrate possono proporre opposizione anche immediatamente all'Ufficio Regionale Competente esclusivamente mediante pec. Ai sensi del comma 1 dell'art. 19 della L. 689/81, l'Ufficio Regionale Competente si esprime entro dieci giorni con Ordinanza motivata. L'eventuale convalida del sequestro avvenuta prima della presentazione dell'opposizione, non preclude all'Ufficio Regionale Competente l'accoglimento delle ragioni dell'opposizione e conseguentemente l'emissione dell'Ordinanza di Accoglimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Opposizione al sequestro. Il comma 1 dell'art. 19 della L. 689/81 stabilisce che l'Ufficio Regionale Competente emetta apposita Ordinanza di accoglimento o respingimento dell'opposizione al sequestro nel termine di dieci giorni; pur tuttavia, allorché per addivenire alla decisione di merito sia necessario acquisire ulteriori informazioni dagli agenti accertatori e/o dal presunto trasgressore, per una sola volta il computo per il calcolo del termine di cui sopra può essere interrotto. Per calcolare il computo del termine di cui sopra, come dies a quo si intende quello in cui il gestore della pec rende disponibile l'opposizione nella casella di posta elettronica certificata dell'Ufficio Regionale Competente, mentre il dies ad quem è quello in cui l'Ufficio Regionale Competente ha inviato al ricorrente l'Ordinanza. L'opposizione al sequestro si intende accolta per silenzio-assenso quando l'Ufficio Regionale Competente non abbia proceduto ad alcuna delle procedure sopradescritte nel termine perentorio di dieci giorni.

Le norme attribuiscono all'Ufficio Regionale Competente, quale A.C. ex art. 18 L. 689/81, la competenza a stabilire la confisca o la restituzione della merce sequestrata, anche quando il p.v. sia stato oblato nella forma cosiddetta "ridotta".

Il proprietario o il possessore della merce sequestrata, nelle more dell'emissione dell'Ordinanza-Ingiunzione o di Archiviazione con le quali si stabilisce il destino delle cose sequestrate, può avanzare (esclusivamente via pec) apposita richiesta all'Ufficio Regionale Competente tesa alla distruzione della merce o ad una destinazione diversa da quella prevista ab origine. In tale ultimo caso l'Ufficio Regionale Competente, valutate le varie possibilità di destinazione proposte dal richiedente, procede a determinare ove possibile la destinazione della merce sequestrata con apposita Ordinanza.

Gli agenti accertatori non possono procedere motu proprio alla distruzione della merce posta sotto sequestro amministrativo.

CAP. 3 - ILLECITI INERENTI LA RINTRACCIABILITA' DI ALIMENTI O MANGIMI

Il Reg CE 178/02 ha posto a carico delle imprese l'obbligo della tracciabilità e della rintracciabilità dei prodotti alimentari e dei mangimi. Sulla scorta di tale obbligo, il Reg. di esecuzione CE 931/11 ha dettato norme sulle modalità che gli OSA devono attuare per garantire la tracciabilità e la rintracciabilità dei prodotti alimentari di o.a. non trasformati.

Mentre non esistono dubbi interpretativi sulla tracciabilità, cioè sull'obbligo di dimostrare di avere contezza di tutti i destinatari degli alimenti prodotti in uno stabilimento (con le ovvie esclusioni per le fasi di vendita al dettaglio e di somministrazione), è necessario invece stabilire l'esatta applicazione delle norme che impongono la rintracciabilità e dei relativi obblighi degli OSA.

Per rintracciabilità deve intendersi l'obbligo di dimostrare la provenienza degli alimenti o mangimi presenti in uno stabilimento; è ovvio che tale obbligo non sussiste per gli alimenti o mangimi prodotti o raccolti nelle imprese che operano nel campo della produzione primaria; esso vige per tutte le altre imprese che operano nella fase post primaria.

Preliminarmente, avendo una diversa influenza sul grado e sul tipo degli obblighi degli OSA, è necessario distinguere tra le seguenti due possibilità:

A. *negli stabilimenti gli alimenti sono stati trasformati o si è proceduto alla loro miscelazione*: in tal caso l'obbligo di dimostrare la rintracciabilità vige solo per le materie prime; l'OSA deve avere un sistema di registrazione o possedere le attestazioni (ad es. fiscali) di tali materie prime; l'assoluta mancanza di registrazioni o prove o attestazioni che diano evidenza dell'origine, ossia dell'operatore che ha spedito le materie prime, comporta la contestazione dell'illecito previsto dall'art. 18 del Reg CE 178/02 punito dall'art. 2 del D.L.vo 190/06. Purtuttavia, in ossequio ai requisiti della P.A. previsti dall'art. 1 della L. 241/90, gli agenti accertatori si asterranno dal contestare l'illecito per mancanza di rintracciabilità qualora l'OSA dichiari di non essere in possesso della documentazione al momento del controllo, ma di essere in grado di esibirla al più presto. Estendendo per analogia a tutti gli alimenti quanto previsto per gli alimenti di o.a. dal Reg. CE 931/11, il quale impone che l'esibizione della documentazione debba avvenire "*senza indebiti ritardi*", si ritiene congruo un termine massimo di 24 ore concedibile per tale esibizione, salvo casi di comprovata necessità per cui è possibile concedere sino ad un massimo di 48 ore. Il p.v.

fonte: http://burc.regione.campania.it

verrà redatto solo allorquando, trascorso inutilmente il tempo concesso per la dovuta esibizione, l'OSA non vi abbia provveduto. Inoltre, l'OSA ha l'obbligo di utilizzare una adeguata procedura per dimostrare con quali delle materie prime regolarmente rintracciabili sia stato ottenuto l'alimento in uscita; il Reg. 178/02 non vincola gli operatori ad adottare specifici strumenti e/o procedure di raccolta dati, ma rimette ai soggetti obbligati le responsabili scelte organizzative; l'assenza della procedura, come anche la sua inadeguatezza, non comporta la contestazione di illecito ma esclusivamente l'imposizione da parte dell'A.C. ex art. 2 D.L.vo 193/07 (ASL, Regione, CC NAS) dell'approntamento o della modifica della procedura in uso, fermo restando che non compete alle A.C. valutare l'efficienza delle procedure ma solo la loro efficacia; solo in caso di inottemperanza all'imposizione dell'approntamento o della modifica della procedura in uso, si procederà alla contestazione di un illecito ex art. 6 punto 7 D.L.vo 193/07. L'A.C. graduerà l'imposizione in base alla linea di attività, alla capacità produttiva, ed a tutti gli altri elementi ritenuti utili; ad es. non è previsto l'uso della procedura di cui sopra negli esercizi di somministrazione (ristorazione pubblica e collettiva); in tali attività l'A.C. può valutare in base alle modalità di conservazione, alle caratteristiche organolettiche ed allo stato di conservazione, se ragionevolmente esista un effettivo nesso tra la documentazione di rintracciabilità esibita e la merce detenuta.

B. *gli alimenti sono stati acquistati per essere venduti o somministrati tal quali*: è il tipico caso del commercio sia all'ingrosso che al dettaglio. L'OSA deve avere un sistema di registrazione o possedere le attestazioni (per es. fiscali) di tali alimenti; l'assoluta mancanza di registrazioni o prove o attestazioni che assicurino la rintracciabilità dei prodotti detenuti per la vendita comporta la contestazione dell'illecito. Purtuttavia, in ossequio ai requisiti della P.A. previsti dall'art. 1 della L. 241/90, gli agenti accertatori si asterranno dal contestare l'illecito per mancanza di rintracciabilità qualora l'OSA dichiari di non essere in possesso della documentazione al momento del controllo, ma di essere in grado di esibirla al più presto. Estendendo a tutti gli alimenti quanto previsto per gli alimenti di o.a. dal Reg. CE 931/11, il quale impone che l'esibizione della documentazione debba avvenire "*senza indebiti ritardi*", si ritiene congruo un termine massimo di 48 ore concedibile per tale esibizione. Il p.v. verrà redatto solo allorquando, trascorso inutilmente il tempo concesso per la dovuta esibizione, l'OSA non vi abbia provveduto.

In entrambi i sopracitati casi, gli agenti accertatori procedono in via cautelare al sequestro amministrativo della merce, richiedendone la convalida all'Ufficio Regionale Competente; nel caso l'OSA produca idonea documentazione, gli agenti accertatori richiederanno allo stesso Ufficio Regionale Competente l'emissione di apposita Ordinanza per la restituzione della merce all'interessato.

Tutto quanto riportato sopra per gli alimenti, si applica mutatis mutandis anche per i mangimi.

Si dettano inoltre ulteriori istruzioni su alcuni aspetti particolarmente controversi in merito alla rintracciabilità:

- il riscontro in fase di commercializzazione al dettaglio di alimenti privi di una o più diciture obbligatorie in etichetta, o la completa assenza di etichettatura, non deve essere intesa come mancanza di rintracciabilità dell'alimento stesso in violazione al Reg CE 178/02; ciò in quanto vige il D.L.vo 109/92 e s.m.i., che è norma speciale sull'etichettatura e che in questo caso deve essere indicata come atto normativo violato.
- l'assenza di alcune informazioni riguardanti l'etichettatura dei prodotti ittici previsti dall'art. 58 del Reg CE 1224/09 (ad es data di cattura, nome del peschereccio etc), non comporta la violazione del Reg. CE 178/02, sebbene il Reg CE 1224/09 stabilisca che tali informazioni siano un presupposto della rintracciabilità; ciò in quanto il Reg CE 1224/09 è stato emanato per instituire "*un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca*" e pertanto ai sensi dell'art. 9 L. 689/81 deve essere considerata norma speciale rispetto al Reg CE 178/02; a riprova di ciò, il punto 1 dell'art. 58 del Reg CE 1224/09 recita "*Fatto salvo il Regolamento CE 178/02, tutte le partite dei prodotti della pesca …..*" con ciò intendendo il fatto che i due regolamenti definiscono obblighi diversi per finalità diverse, una tesa alla tutela della salute (Reg CE 178/02) l'altra alla tutela delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

risorse marine (Reg CE 1224/09); pertanto, per quanto riguarda i prodotti ittici rinvenuti in uno stabilimento in difformità alla normativa, è necessario distinguere le due seguenti ipotesi illecite:

- non vi è alcuna idonea documentazione attestante la rintracciabilità (secondo le indicazioni di cui all'art. 3 del Reg. UE n.931/2011), né sono presenti le diciture previste dall'art. 58 del Reg CE 1224/09: in tal caso risulta violato il Reg. CE 178/02 e pertanto si applicano le sanzioni ex D.L.vo 190/06 (competenza delle AASSLL e dei CC NAS); contemporaneamente risulta violato il Reg CE 1224/09 e pertanto, con p.v. a parte, si applicano anche le sanzioni ex D.L.vo n. 153/2004 ed ex D.L.vo n. 4/12 proprie della tutela e controllo della pesca (competenza delle Capitanerie di Porto)
- vi è idonea documentazione attestante la provenienza, ma non sono presenti le diciture previste dall'art. 58 del Reg CE 1224/09: gli obblighi del Reg CE 178/02 risultano regolarmente assolti, mentre risulta violato il Reg CE 1224/09 e pertanto si applicano solo le sanzioni ex D.L.vo n. 153/2004 ed ex D.L.vo n. 4/12 proprie della tutela e controllo della pesca

Tale interpretazione è confermata dal fatto che i D.L.vo n. 153/2004 e D.L.vo n. 4/12 (norme sulla pesca) prevedono che i controlli siano di esclusiva competenza delle "*Capitanerie di Porto, del personale civile e militare dell'Autorità marittima centrale e periferica, delle Guardie di finanza, dei Carabinieri, degli Agenti di pubblica sicurezza ed degli agenti giurati di cui al comma 4",* mentre il D.L.vo 193/07 prevede che i controlli di cui al Reg 178/02 siano di esclusiva competenza delle AA.SS.LL. e dei CC NAS, confermando con ciò la differente natura della normativa (sanitaria e commerciale) e quindi la differenza dei campi di competenza dei due Regolamenti CE.

Si specifica che, ai sensi dell'art. 13 del D.L.vo n. 4/12, la competenza ad emettere l'Ordinanza-Ingiunzione quale A.C. ex art. 18 L. 689 per le violazioni al Reg CE 1224/09 non è in capo all'Ufficio Regionale Competente, ma del Capo del Compartimento Marittimo.

CAP. 4 - ILLECITI INERENTI LA NOTIFICA E REGISTRAZIONE DEGLI STABILIMENTI CHE TRATTANO ALIMENTI

Il Reg. CE 852/04 e le relative linee guida applicative nazionali e regionali, pongono a carico dell'O.S.A. l'obbligo della notifica alla A.C. ex art. 2 D.L.vo 193/07 dell'esistenza di ogni stabilimento condotto. La notifica viene effettuata mediante presentazione della SCIA al SUAP.

La registrazione invece è una attività a carico dell'A.C. ex art. 2 D.L.vo 193/07; quest'ultima, assegna un numero univoco di registrazione ad ogni stabilimento, aggiornando l'elenco degli stessi nel sistema informatico regionale GISA.

Applicando la ratio delle norme in materia di semplificazione degli adempimenti burocratici a carico delle imprese, l'obbligo della notifica non sussiste per gli stabilimenti che al momento del controllo risultino già in possesso di autorizzazione amministrativa ex D.L.vo n.114/98 o in possesso di autorizzazione sanitaria rilasciata ai sensi della normativa previgente il Reg. n. 852/2004; tali titoli infatti comprovano che l'A.C. è già informata dell'esistenza dello stabilimento; in tal caso la registrazione viene effettuata d'ufficio, senza preventiva SCIA da parte dell'OSA.

Per quanto sopra, gli agenti accertatori procedono alla contestazione di illecito per la violazione al Reg. CE 852/04 (applicando la sanzione stabilita dall'art.6, punto 3 D.L.vo 193/07) solo nei seguenti casi:

- stabilimento per il quale l'impresa non ha effettuato la relativa notifica tramite SCIA e contemporaneamente non è in possesso di autorizzazione amministrativa ex D.L.vo n.114/98 o in possesso di autorizzazione sanitaria;
- stabilimento nel quale è stata variata la linea d'attività o ne è stata aggiunta una nuova, senza che l'impresa abbia effettuato la relativa notifica della variazione tramite SCIA;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- stabilimento per il quale la notifica è stata regolarmente effettuata, ma nel quale sono state apportate significative modifiche allo stato dei luoghi senza che l'impresa le abbia notificate; tali modifiche sono ovviamente rilevabili comparando lo stato di fatto con la planimetria agli atti dell'A.C.; per "significative" devono intendersi le seguenti modifiche:
    - l'annessione o la esclusione di vani,
    - le modifiche che provocano un sostanziale cambiamento del percorso produttivo (lay out).

  Le modifiche che non rientrano in uno dei due punti precedenti non devono essere considerate come "significative" (come ad es quelle relative a nuove attrezzature o ad una diversa loro ubicazione tale da non provocare un sostanziale cambiamento del percorso produttivo, o le modifiche alle zone di consumo degli esercizi di somministrazione).

Nel caso sia variata l'impresa titolare dello stabilimento, è a carico dell'impresa subentrante l'obbligo di procedere a nuova notifica tramite SCIA, mentre ai sensi dell'art. 6 punto 2 del Reg CE 852 è a carico dell'impresa cedente comunicare l'avvenuta cessazione dell'attività. Non viene considerata come variazione di impresa il cambio del rappresentante legale di una società di capitali ("s.r.l.", "s.p.a.", "s.a.p.a.") o di una cooperativa; viceversa il cambio del rappresentante legale di una società di persone ("società semplice", "s.a.s" e "s.n.c.") comporta l'obbligo dell'effettuazione di nuova notifica, in quanto rappresenta una variazione della ragione sociale; in questo caso la mancata notifica viene sanzionata con l'applicazione dell'art.6, punto 3 D.L.vo 193/07.

CAP. 5 - ILLECITI INERENTI L'IGIENE URBANA VETERINARIA

Per quanto riguarda l'Igiene Urbana Veterinaria, la L. 4/11/2010, n. 201, prevede all'art. 4 punto 7 che i proventi contravvenzionali siano destinati al Ministero della Salute, mentre l'A.C. ex art. 18 L. 689/81 sia la Regione. Al fine di semplificare l'opera degli agenti accertatori ed avere contezza dell'eventuale avvenuto pagamento in forma cosiddetta "ridotta", viene disposto che nei p.v. di illecito amministrativo che indicano la L. 4/11/2010, n. 201 quale norma violata, gli agenti accertatori indichino la Regione quale Ente cui destinare i proventi contravvenzionali (alla stregua di tutte le altre norme inerenti la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria). Sarà poi cura dell'U.O.D. "Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria" inviare i proventi al Ministero della Salute.

CAP. 6 - ILLECITI INERENTI LA FORMAZIONE DEGLI ALIMENTARISTI

Come da giurisprudenza e dottrina ormai consolidate, alla luce delle nuove norme del pacchetto igiene non sussiste più l'obbligo in capo agli alimentaristi del possesso del libretto sanitario ex art. 14 della L. 283/62. Tale abrogazione è stata formalmente statuita dalla Regione Campania con DD n. 46/05 e dal DD 9/06 emanati in regime di necessità ed urgenza.

Purtuttavia, nelle more dell'emanazione di un atto normativo che ai sensi dell'art. 1 della L. 689/81 abbia forza di legge e che pertanto possa prevedere sanzioni per la mancanza dell'attestato di formazione, gli agenti accertatori afferenti all'ASL o CC NAS (A.C. ex art. 2 D.L.vo 193/07) dovranno considerare la mancanza di possesso dell'attestato di formazione come una non conformità "significativa" e conseguentemente imporre la sua risoluzione entro il termine massimo di due mesi.

Solo l'inottemperanza della risoluzione della non conformità comporterà la contestazione di un illecito amministrativo per violazione del punto 7 art. 6 del D.L.vo 193/07.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAP. 7 – ACCERTAMENTI MEDIANTE ANALISI DI CAMPIONI

Come già previsto dalla Cassazione Civile con sentenza 13.07.2004 n. 12952, sebbene il comma 4 dell'art. 15 della L. n. 689/81 stabilisca che le comunicazioni effettuate dal dirigente del laboratorio che ha effettuato le analisi equivalgono alla contestazione, al fine di rendere l'iter sanzionatorio quanto più snello ed efficiente possibile, si dispone che l'illecito amministrativo accertato tramite il referto positivo di una analisi deve essere notificato al trasgressore e all'obbligato in solido esclusivamente dall'Ufficio cui appartengono gli agenti che hanno operato il campionamento; pertanto la comunicazione dell'esito della prima analisi e dell'eventuale analisi di revisione da parte del dirigente del laboratorio, va intesa esclusivamente quale dovuta informazione.

La data dell'accertamento dell'illecito accertato mediante analisi di campioni coincide con la data del rapporto di prova definitivo.

Il *locus commissi delicti* (luogo della commissione dell'illecito) coincide, in questi casi, con la sede dell'Ufficio degli agenti accertatori. Sul punto, infatti, la giurisprudenza più accreditata ha statuito che ai fini della individuazione dell'autorità amministrativa competente, ai sensi della legge 24 novembre 1981, n. 689, ad irrogare la sanzione (art. 17), il luogo della commissione dell'illecito è da reputarsi coincidente con il luogo dell'accertamento in relazione al presumibile perfezionarsi dell'infrazione nel posto in cui ne vengano acclarati gli elementi costitutivi, ovvero venga constatata parte della condotta attiva o passiva del trasgressore in sé idonea ad integrare contegno sanzionabile (Circolare Min.Salute DGISAN n. 7835 4-3-2013 linee guida D.L.vo 158/06)

In merito alla quantizzazione della somma di denaro che è tenuto a versare colui che richiede la revisione dell'analisi, si fa riferimento alle disposizioni ministeriali.

L'elenco dei laboratori che effettuano la revisione d'analisi è riportata nella Sezione E

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE D

ELENCO ATTI NORMATIVI PERFETTI CHE PREVEDONO L'IRROGAZIONE DA PARTE DEI COMPETENTI UFFICI REGIONALI DI SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE, SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA, DIVIETO DI FUMARE, SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO PRODOTTI COSMETICI, STUPEFACENTI E SOSTANZE PSICOTROPE, GESTIONE TECNICA E REGOLARE ESERCIZIO DELLA FARMACIA E DEI DEPOSITI ALL'INGROSSO DI FARMACI USO UMANO

Ai fini della specificazione delle procedure per l'irrogazione delle sanzioni amministrative, si riporta il seguente schema.

NORMA DI RIFERIMENTO	IPOTESI ILLECITA	AUTORITA' CHE RICEVE GLI SCRITTI DIFENSIVI ED EMETTE ORDINANZA
ACETO		
R.D.L. 15/10/1925, n. 2033		U.O.D. "Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria"
LEGGE 20 febbraio 2006, n. 82		U.O.D. "Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria"
ACQUACOLTURA		
D.L.vo 4/8/08 , n. 148		U.O.D. "Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria"
ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO		
D.L.vo 2 febbraio 2001, n. 31		U.O.D. "Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria"
D.P.R. 24/5/88, n. 236		U.O.D. "Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria"
ACQUE MINERALI NATURALI		
D.L.vo 8/10/11 , n. 176		U.O.D. "Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria"
D.L.vo 25/1/92, n. 105		U.O.D. "Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria"
ALCOL		
D.L. 30.10.52, n. 1322		U.O.D. "Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria"
ALIMENTI DESTINATI AD UNA ALIMENTAZIONE PARTICOLARE		
D.L.vo 27/1/92, n. 111		U.O.D. "Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria"
D.L.vo 19.5.11, n. 84		U.O.D. "Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria"
AROMI DESTINATI AD ESSERE IMPIEGATI NEI PRODOTTI ALIMENTARI		
D.L.vo 25 gennaio 1992, n. 107		U.O.D. "Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria"
ANAGRAFE ZOOTECNICA E DEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA		
D.L.vo 26/10/10, n. 200		U.O.D. "Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria"
D.L.vo 29 gennaio 2004, n. 58		U.O.D. "Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria"
D.L.vo3 16 febbraio 2011 , n. 29		U.O.D. "Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria"
L. 4 novembre 2010 , n. 201		U.O.D. "Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Legge Regionale 24 novembre 2001, n. 16		U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria”
BENESSERE DEGLI ANIMALI DURANTE LA MACELLAZIONE O L'ABBATTIMENTO		
D.Lvo 6/11/2013, n. 131		U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria”
BENESSERE DEGLI ANIMALI DURANTE IL TRASPORTO		
D.L.vo 25/7/2007, n. 151	Trasporto nazionale	U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria”
BENESSERE DEGLI ANIMALI NEGLI ALLEVAMENTI		
D.L.vo 26/3/2001, n. 146		U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria”
Decreto Legislativo 29 luglio 2003, n. 267		U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria”
D.L.vo 27 settembre 2010 , n. 181		U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria”
D.L.vo 7/7/11 , n. 122		U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria”
D.L.vo 7/7/11 , n. 126		U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria”
BEVANDE ANALCOLICHE VENDUTE CON DENOMINAZIONI DI FANTASIA A GUSTO O AROMA DI AGRUMI		
L. 3 aprile 1961, n. 286 (sanzione prevista dall’art. 358 del Rd. 1265/34 T.U.LL.SS.)		U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria”
BIRRA		
L. 16 agosto 1962, n. 1354		U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria”
BURRO		
L. 23 dicembre 1956, n. 1526		U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria”
CARNI DI POLLAME		
D.L.vo 27.10.11, n. 202		U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria”
CARNI DI BOVINO		
D.L.vo 29.1.04, n. 58		U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria”
DETERGENTI		
D.L.vo 18/9/2006, n. 266		U.O.D. “Politica del farmaco e dispositivi”
DIVIETO DI FUMARE		
L. 3/03		U.O.D. “Prevenzione e igiene sanitaria - prevenzione e tutela della salute negli ambienti di vita e lavoro”
L. 11/11/75, n. 584		U.O.D. “Prevenzione e igiene sanitaria - prevenzione e tutela della salute negli ambienti di vita e lavoro”
FARMACI VETERINARI		
D.L.vo 6/4/2006, n. 193		U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria”

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.L.vo 17.3.95, n. 110		U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria”
FITOSANITARI		
D.L.vo 14/8/12, n. 150	Aspetti sanitari	U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria”
D.L.vo 17.4.14, n. 69	Solo specifiche ipotesi	U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria”
FORMAGGI		
R.D.L. 15/10/1925, n. 2033		U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria”
FUNGHI		
Legge 23 agosto 1993, n. 352		U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria”
DPR 14 luglio 1995, n. 376		U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria”
L.R. N. 8 DEL 24 LUGLIO 2007		U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria”
GESTIONE TECNICA E REGOLARE ESERCIZIO DELLA FARMACIA		
R.D. 27/7/34 n. 1265 T.U.LL.SS.		U.O.D. “Politica del farmaco e dispositivi”
GESTIONE TECNICA E REGOLARE ESERCIZIO DEI DEPOSITI ALL’INGROSSO DEI FARMACI USO UMANO		
D.L.vo 219/2006 art. 148		U.O.D. “Politica del farmaco e dispositivi”
IGIENE URBANA VETERINARIA		
LEGGE 4 novembre 2010, n. 201		U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria”
L.R. 24 novembre 2001, n. 16		U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria”
LATTE		
L. 03/5/1989, n. 169		U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria”
MALATTIE INFETTIVE DEGLI ANIMALI		
Art. 264 R.D. 27/7/34, n. 1265		U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria”
MANGIMI		
D.L. 14/9/2009 , n. 142		U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria”
L. 15.2.63, n. 281		U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria”
MARGARINA		
L. 4 novembre 1951, n. 1316		U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria”
MATERIALI A CONTATTO CON GLI ALIMENTI		
DPR 23/8/82, n. 777		U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria”
MIELE		
D.L.vo 21 maggio 2004, n.179		U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria”
L.R. N. 7 del 29 marzo 2006		U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria”
OGM		
D.L.vo 70/2005	Solo specifiche ipotesi	U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria”

fonte: http://burc.regione.campania.it

OLIO		
R.D.L. 15/10/1925, n. 2033		U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria”
D.L.vo 30 settembre 2005, n. 225		U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria”
L. 3 agosto 1998, n. 313		U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria”
PANE, PASTE ALIMENTARI, SFARINATI		
L. 04/07/1967, n° 580		U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria”
PESTE SUINA AFRICANA		
D.L.vo 20/2/2004, n. 54		U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria”
PRODOTTI COSMETICI		
Reg CE 1223/09		U.O.D. “Politica del farmaco e dispositivi”
PRODOTTI D’UOVO		
D.L.vo 4/2/93, n. 65		U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria”
REGOLAMENTO POLIZIA VETERINARIA		
DPR 8/2/54, N. 320		U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria”
RIPRODUZIONE ANIMALE		
L. 15 gennaio 1991, n. 30		U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria”
RISO		
L. 18 marzo 1958, n. 325		U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria”
SCIROPPI E CONSERVE VEGETALI		
R.D.L. 15/10/1925, n. 2033		U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria”
SICUREZZA ALIMENTARE IN GENERE		
D.L.vo 6/11/2007 , n. 193		U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria”
L. 283/62		U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria”
D.L.vo 5/4/2006, n.190		U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria”
SICUREZZA LUOGHI DI LAVORO		
D.L.vo 81/08		U.O.D. “Prevenzione e igiene sanitaria - prevenzione e tutela della salute negli ambienti di vita e lavoro”
SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE		
D.L.vo 1 ottobre 2012, n. 186		U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria”
STUPEFACENTI E SOSTANZE PSICOTROPE		
DPR 309/90		U.O.D. “Politica del farmaco e dispositivi”
SURGELATI		
D.L.vo 27 gennaio 1992 , n. 110		U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria”
UOVA		
D.L.vo 6/11/2007 , n. 193 - DPR 327/80	Aspetti sanitari	U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria”
VARIE		
R.D. 27.7.34, n. 1265 T.U.LL.SS		U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria”

fonte: http://burc.regione.campania.it

VINO		
R.D.L. 15/10/1925, n. 2033		U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria”
LEGGE 20 febbraio 2006, n. 82		U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria”
ZUCCHERO		
D.L.vo 20 febbraio 2004, n. 51		U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria”

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE E

ELENCO DEI LABORATORI CHE EFFETTUANO LA REVISIONE D'ANALISI AI SENSI DELL'ART. 15 L.689/81

Matrice	Laboratorio
analisi dei mosti, dei vini, degli aceti, degli agri e degli altri prodotti alcolici;	Istituto sperimentale per l'enologia di Asti
analisi chimiche degli olii e dei grassi ad eccezione del burro	Istituto sperimentale per l'elaiotecnica di Pescara
analisi chimiche del burro e dei formaggi	Istituto sperimentale lattiero caseario di Lodi
analisi dei prodotti per l'alimentazione degli animali	Istituto sperimentale per la zootecnica di Roma
analisi botaniche	Istituto sperimentale agronomico di Bari – Sezione di Modena – e dall'Istituto di industrie agrarie dell'Università degli Studi di Bologna
analisi del miele	Istituto sperimentale per la zoologia di Firenze – Sezione di Roma
analisi delle paste alimentari, zuccheri, conserve vegetali ed analcolici	Istituto Nazionale della nutrizione di Roma
analisi del riso	Istituto sperimentale per la cerealicoltura di Roma – Sezione di Vercelli
analisi di tutti gli altri prodotti agrari e sostanze di uso agrario.	Istituto sperimentale per la nutrizione delle piante di Roma
Altre matrici	Laboratorio Centrale delle dogane e delle imposte indirette del Ministero delle Finanze oppure Istituto Superiore di Sanità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Avvocatura

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0814024 01/12/2014 13,11
Mitt. : A.G.C.4 Avvocatura
Ass. : 52 Dipartimento della Salute e de...
Classifica : 4. Fascicolo : 97 del 2014

Al Dipartimento della Salute e delle
Risorse Naturali 52 - 00
Centro Direzionale Is. C/3
NAPOLI

n.122/52/00/2014 PS

e p.c. All'A.G.C. Gabinetto Presidente
della Giunta Regionale
Via S. Lucia n.81
NAPOLI

Schema delle istruzioni operative per l'accertamento e l'irrogazione di sanzioni amministrative per violazioni ad atti normativi di sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria, divieto di fumare, sicurezza sui luoghi di lavoro, sostanze psicotrope, gestione tecnica e regolare esercizio della farmacia e dei depositi all'ingrosso di farmaci uso umano

Si riscontra la nota prot. 2014.0730834 del 31.10.2014, con la quale l'Ufficio in indirizzo ha chiesto di conoscere il parere di questa Avvocatura in ordine allo schema delle "*Istruzioni operative per l'accertamento e l'irrogazione di sanzioni amministrative per violazioni ad atti normativi di sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria, divieto di fumare, sicurezza sui luoghi di lavoro, sostanze psicotrope, gestione tecnica e regolare esercizio della farmacia e dei depositi all'ingrosso di farmaci uso umano*".

La scrivente, in armonia con i proprio compiti istituzionali, ha proceduto all'esame dello schema negoziale, avuto riguardo al mero profilo di legittimità, prescindendo da qualsiasi altra valutazione, anche in ordine agli atti presupposti e/o connessi, che ricade nella sfera di esclusiva responsabilità del Settore competente.

fonte: http://b

In merito allo schema trasmesso, si osserva quanto segue.

Con riferimento al "CAP. *5 Notifica del PVC*" della Sezione B denominata "Descrizione degli adempimenti procedurali", si suggerisce di prevedere in modo esplicito che, in caso di violazioni commesse da legale rappresentante p.t. di una persona giuridica nell'esercizio delle relative funzioni, il PVC sia notificato sia al trasgressore persona fisica che alla persona giuridica quale responsabile in solido per la sanzione (cfr. C.Cass., II civ., 15/11/2011 n.23875).

Al CAP. 2 denominato "Sequestri Amministrativi" della sezione C "Aspetti particolari", si suggerisce di indicare l'ipotesi di cui al terzo periodo del primo comma dell'art.19 della L. n.689/81 in base alla quale, se avverso l'opposizione al sequestro dei beni che servirono a commettere l'illecito non interviene decisione di rigetto entro il termine di dieci giorni successivi alla sua proposizione, l'opposizione si intende accolta.

Nei termini sopra precisati si rende il richiesto parere.

L'ESTENSORE INCARICATO
Avv. Maria Laura Consolazio

L'AVVOCATO CAPO
Avv. Maria D'Elia

fonte: http://b

Delibera della Giunta Regionale n. 626 del 15/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

ACQUISIZIONE DI NUOVE ENTRATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI VINCOLATE A SCOPI SPECIFICE E VARIAZONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA TRA CAPITOLI APPARTENENTI A DIVERSI MACROAGGREGATI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Consiglio Regionale con L.R. n. 3 del 16/01/2014 ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118
b. la Giunta Regionale con DGRC n. 92 del 01/04/2014 è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014,2015 e 2016
c. la Giunta Regionale con DGRC n. 109 del 23/04/2014 ha aggiornato la tabella del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2014

PREMESSO che

a. con decreto ministeriale 27 maggio 2011, nell'ambito del programma di attività CCM anno 2011, è stato individuato un ambito operativo inerente l'area Sostegno alle Regioni, relativo al progetto "Sorveglianza della mortalità materna. Progetto Pilota in regioni del Nord, centro e sud Italia, approvato dai Comitati del CCM;
b. è stato stipulato, in data 27 dicembre 2011, l'Accordo di collaborazione tra ISS e Ministero della Salute – CCM per la realizzazione del precitato progetto di Sorveglianza;
c. il Ministero della Salute, con nota del 14.09.2012, riconosce la Regione Campania - Assessorato alla Sanità - Area Generale di Coordinamento 20 Settore 05- Assistenza Ospedaliera, Unità di Ricerca n.8, quale Ente che partecipa allo studio per conto della Regione Campania.

CONSIDERATO

a. che in data 20.03.2012 è stato stipulato l'accordo principale sottoscritto tra l'ISS e il Ministero in base al quale la data di inizio delle attività è stata fissata per il 20.03.2012, che dette attività avranno la durata di ventiquattro mesi a partire da tale data e scadranno, pertanto, il 18.03.2014
b. che in data 14/06/2013 è pervenuta la proroga per le attività progettuali fino al 19 marzo 2015, ed è stata autorizzata la rimodulazione del sottostante piano economico finanziario:

RISORSE	1 ANNO	2 ANNO	TOTALE
Personale	10.000		10.000
Beni e Servizi		3.000	3.000
Missioni		2.000	2.000
Spese Generali			
TOTALE	10.000	5.000	15.000

c. che, pertanto, per le attività di cui al punto 3 dell'art. 2 della Convenzione è stato stabilito a favore della Regione Campania – ex Settore Assistenza Ospedaliera, un finanziamento complessivo di euro 15.000,00, oneri fiscali compresi,
d. che tale finanziamento, subordinato all'effettivo trasferimento dei fondi da parte del Ministero è previsto che sia erogato in tre rate:
   - prima rata di euro 4.500,00 pari al 30% a titolo di anticipazione dopo la sottoscrizione di apposito accordo e previa presentazione di richiesta di pagamento;
   - seconda rata di euro 4.500,00 pari al 30% dopo i primi due semestri di attività, previa presentazione di richiesta di pagamento e successivamente alla presentazione ed approvazione di un rapporto tecnico sullo stato di avanzamento del progetto e di un rendiconto finanziario ;

- terza rata di euro 6.000,00 pari al 40% , a saldo, alla scadenza del contratto previa presentazione di relativa richiesta di pagamento e successivamente alla presentazione ed approvazione della relazione scientifica e di un rendiconto finanziario delle spese sostenute con il contributo erogato, corredato dalla relativa documentazione
- che nel bilancio gestionale del corrente anno, approvato con DGRC n. 92 del 01/04/2014, è stata acquisita in conto competenza e cassa la somma di Euro 4.500,00 sui capitoli di bilancio di entrata e spesa correlati, di nuova istituzione imputabili all'UOD 06 - Assistenza Ospedaliera- della Direzione Generale per la Tutela della Salute e del Coor.to SSR (52-4) , riclassificati ai sensi del Dlgs 118/2011 , e rispondenti alla tabella di modulazione del budget approvato dal Ministero della Salute per il tramite dell'Istituto Superiore della Sanità (ISS), allegata alla convenzione;
- con nota prot n. 0271144 del 16/04/2014 e successiva nota prot n. 0329431 del 14/05/2014 è stata accertata l'importo di Euro 4.500,00 destinata al progetto sul capitolo di entrata 755 - Titolo 2 Tipologia 101 categoria 2010101 V livello dei piani dei conti 2.01.01.01 SIOPE 2.01.01 N/RIC Codice identificativo entrata UE 2- ed è stata riscossa la quota parte di Euro 4.500,00 restando in attesa dei successivi acconti per la riscossione della somma restante, previa rendicontazione

RILEVATO:

a. che l'importo di euro 10.500,00 non risulta iscritta nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risulta essere stata iscritta nei precedenti bilanci regionali;
b. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.1, comma 16, lettera l), della L.R. n. 6/2013, è autorizzata ad apportare variazioni al Bilancio annuale e pluriennale relative all'iscrizione di nuove entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e dell'Unione Europea o da altre assegnazioni vincolate, nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e di cassa l'importo complessivo di euro 10.500,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, nell'Entrata al Titolo 2, tipologia 101 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" e nella Spesa alla Missione 13, Programma 01, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera l), della L. R. n. 6/2013;

a. che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra, erogabili con la cassa sanitaria, vanno iscritte sui sottoelencati capitoli del bilancio gestionale 2014:

a. 1 nello stato di previsione della entrata al cap. 755, avente la seguente denominazione "Progetto Pilota Sorveglianza della mortalità materna: nelle Regioni del Nord, Centro e Sud Itali "- classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Capitolo di entrata	*capitli di spesa correlati*	titolo	tipologia	categoria	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	siope	siope	ricorrente	CODICE IDENTIFICATIVO entrataUE	importo
755	7376,7378,7380, 7382,7384,7386	2	101	2010101	2.01.01.01.00	2.01.01	2117	non ric	2	10.500,00

a. 2 nello stato di previsione della spesa sui sottoelencati capitoli classificati in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011 nel modo seguente:

Cap.	Miss.	Prog	Tit	Macroaggregato	Variazione competenza		Variazione cassa	
					(+)	(-)	(+)	(-)
7380	13	1	1	103	700,00		700,00	
7386	13	1	1	101	4.000,00		4.000,00	
7376	13	1	1	104	3.700,00		3.700,00	
7384	13	1	1	103	1.800,00		1.800,00	
7341	13	1	1	101	200,00		200,00	
7340	13	1	1	102	100,00		100,00	
				TOTALE	**10.500,00**		**10.500,00**	

CONSIDERATO, altresì, che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art 1, comma 16, lett. e), della L.R. 6 maggio 2013, n. 6, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e cassa, tra le dotazioni finanziarie rimodulabili fra i diversi macroaggregati del medesimo programma;

CONSIDERATO che al fine di rendicontare il finanziamento è necessario ripartire il finanziamento in base alle voci presenti nel piano finanziario allegato alla Convenzione suddiviso: in Beni e Servizi , Missioni e spese destinate al Personale

RITENUTO

a. Che a tanto si possa provvedere, utilizzando quota parte dello stanziamento di competenza e cassa correlati ad entrata vincolata accertata e riscossa sui capitoli di Spesa 7378-7382 rientranti nella competenza operativa della UOD06 Assistenza Ospedaliera della Direzione 52-4
b. pertanto, di dover autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera e) della Legge Regionale n. 6 del 6 maggio 2013, come confermato dall'art. 5 della L.R. 16 gennaio 2014, n. 4, la seguente variazione compensativa in termini di competenza e di cassa

Cap.	Miss.	Prog	Tit	Macroaggregato	Variazione competenza		Variazione cassa	
					(+)	(-)	(+)	(-)
7340	13	1	1	102	500,00		500,00	
7378	13	1	1	104		500,00		500,00
7341	13	1	1	101	1000,00		1.000,00	
7382	13	1	1	103		1.000,00		1.000,00
				TOTALE	**1.500,00**	**1.500,00**	**1.500,00**	**1.500,00**

VISTA:
a. la L.R. n. 7/2002;
b. la L.R. n. 4/2014
c. la L.R. n. 3/2014;
d. la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014;
e. il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili".

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere in termini di competenza e di cassa ai sensi dell'art.1, comma 16, lettera l), della L.R. n. 6/2013 l'importo complessivo di euro 10.500,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, nell'Entrata sul cap 755 Titolo 2, tipologia 101 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" e che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra, erogabili con la cassa sanitaria, vanno iscritte sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2014,classificati in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Cap.	Miss.	Prog	Tit	Macroaggregato	Variazione competenza		Variazione cassa	
					(+)	(-)	(+)	(-)
7380	13	1	1	103	700,00		700,00	
7386	13	1	1	101	4.000,00		4.000,00	
7376	13	1	1	104	3.700,00		3.700,00	
7384	13	1	1	103	1.800,00		1.800,00	
7341	13	1	1	101	200,00		200,00	
7340	13	1	1	102	100,00		100,00	
				TOTALE	**10.500,00**		**10.500,00**	

2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera e) della Legge Regionale n. 6 del 6 maggio 2013, come confermato dall'art. 5 della L.R. 16 gennaio 2014, n. 4, la seguente variazione compensativa in termini di competenza e di cassa sui sottoelencati capitoli di spesa:

Cap.	Miss.	Prog	Tit	Macroaggregato	Variazione competenza		Variazione cassa	
					(+)	(-)	(+)	(-)
7340	13	1	1	102	500,00		500,00	
7378	13	1	1	104		500,00		500,00
7341	13	1	1	101	1000,00		1.000,00	
7382	13	1	1	103		1.000,00		1.000,00
				TOTALE	**1.500,00**	**1.500,00**	**1.500,00**	**1.500,00**

3. di allegare lo schema di variazione di bilancio, così come da nota prot. n. 0418122 del 18/06/2014 del Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, che forma parte integrante della presente deliberazione;

4. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al B.U.R.C. per la pubblicazione,al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R.n.7/2002.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del… ……

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
2	**101**	2010101	755	Progetto Pilota Sorveglianza della mortalità materna: nelle Regioni del Nord, Centro e Sud Itali			10.500,00		10.500,00		
Totale Entrata							10.500,00		10.500,00		**755**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ..... del … .....

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
13	1	1	103	7380	Progetto Pilota Sorveglianza della mortalità materna: nelle Regioni del Nord, Centro e Sud Italia"Consulenze"			700,00		700,00				755
13	1	1	101	7386	Progetto Pilota Sorveglianza della mortalità materna: nelle Regioni del Nord, Centro e Sud Italia"Compensi destinati a personale interno			4.000,00		4.000,00				755
13	1	1	104	7376	Progetto Pilota Sorveglianza della mortalità materna: nelle Regioni del Nord, Centro e Sud Italia"Trasferimenti amm locali			3.700,00		3.700,00				755
13	1	1	103	7384	Progetto Pilota Sorveglianza della mortalità materna: nelle Regioni del Nord, Centro e Sud Italia" Organizzazione eventi"			1.800,00		1.800,00				755
13	1	1	102	7340	imposte e Imposte e tasse su consulenze non sanitarie da privato e gettoni per commissioni interne ed esterne			100,00		100,00				
13	1	1	104	7341	Contributi sociali su consulenze non sanitarie da privato e gettoni per commissioni interne ed esterne			200,00		200,00				
			Totale Titolo 1 del Programma 1					10.500,00		10.500,00				755
		Totale Programma 1 della Missione 13						10.500,00		10.500,00				
	Totale Missione 13							10.500,00		10.500,00				
13	1	1	102	7340	imposte e Imposte e tasse su consulenze non sanitarie da privato e gettoni per commissioni interne ed esterne			500,00		500,00				
13	1	1	104	7378	Progetto Pilota Sorveglianza della mortalità materna: nelle Regioni del Nord, Centro e Sud Italia"Spese generali				500,00		500,00			
			Totale Titolo 1 del Programma 1					500,00	500,00	500,00	500,00			
13	1	1	104	7341	Contributi sociali su consulenze non sanitarie da privato e gettoni per commissioni interne ed esterne			1.000,00		1.000,00				
13	1	1	104	7382	Progetto Pilota Sorveglianza della mortalità materna: nelle Regioni del Nord, Centro e Sud Italia"Servizi ausiliari				1.000,00		1.000,00			
		Totale Programma 1 della Missione 13						1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00			
	Totale Missione 13							1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00			
Totale Spese								12.000,00		12.000,00				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 628 del 15/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

ACQUISIZIONE DI RISORSE AL BILANCIO 2014 AI SENSI DELL'ART. 1,COMMA 16 LETTERA L) DELLA L.R. N. 6/2013 - LEGGE 28 MARZO 1997 N. 81 BANCA DATI PER L'ANAGRAFE ZOOTECNICA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale, con legge n. 3 del 16 gennaio 2014, ha approvato il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

b. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);

c. che la Giunta Regionale, con la deliberazione n. 92 del 01/04/2014, ha approvato il bilancio gestionale della Regione Campania per gli anni 2014, 2015 e 2016, in applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

d. che l'articolo 1, comma 36, della Legge 28 marzo 1997 n. 81 prevede la realizzazione di una banca dati per l'anagrafe zootecnica, articolata su tre livelli locale, regionale e nazionale, al fine di rendere disponibili i dati derivanti dall'applicazione del D.P.R. 317/97, per il cui funzionamento la predetta legge impegna dei fondi a favore delle regioni;

DATO ATTO

a. della nota prot. DGSAF 0012169-P-09/06/2014 con la quale il Ministero della Salute ha comunicato l'erogazione in favore della Regione Campania dell'importo di € 17.059,99 per il funzionamento dell'anagrafe zootecnica e della banca dati;

RILEVATO

a. che la predetta somma di € 17.059,99 non risulta iscritta nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risulta essere stata iscritta nei precedenti bilanci regionali;

b. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.1, comma 16, lettera l), della L.R. n. 6/2013, è autorizzata ad apportare variazioni al Bilancio annuale e pluriennale relative all'iscrizione di nuove entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e dell'Unione Europea o da altre assegnazioni vincolate, nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO:

a. che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e di cassa l'importo complessivo di € 17.059,99 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, nell'Entrata al Titolo 2, tipologia 101 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" e nella Spesa alla Missione 13, Programma 01, Macroaggregato 104 ", ai sensi dell'art.1, comma 16, lettera l), della L.R. n. 6/2013;

b. che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra, erogabili con la cassa sanitaria, vanno iscritte sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2014:

   b.1 nello stato di previsione della entrata al cap. 1254, avente la seguente denominazione **"**D.P.R. 30/04/96 N. 317 e successive modificazioni - Identificazione e registrazione patrimonio bovino, gestione banca dati regionale e nazionale**"** - classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Titolo	Tipologia	Categoria	IV Livello piano dei conti	V Livello piano dei conti	SIOPE Codice bilancio	SIOPE Codice gestionale	Ricorrenti	Cod. ident. Entrata U.E.
2	101	2010101	2.01.01.01.000	E.2.01.01.01.014	2.01.01	2118	ric	2

b.2 nello stato di previsione della spesa al cap. 7640, avente la seguente denominazione: **"**D.P.R. 30/04/96 N. 317 successive modificazioni - Identificazione e registrazione patrimonio bovino, gestione banca dati regionale e nazionale**"** - classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Missione	programma	titolo	Macro aggregato	IV Livello piano dei conti	V Livello piano dei conti	COFOG	Cod. ident. Spesa U.E.	SIOPE codice bilancio
13	01	1	104	1.04.01.02.000	1.04.01.02.017	07.1/07.2/07.3/07.4	4	1.05.03

VISTA:

a. la L.R. n. 7/2002;
b. la L.R. n. 4/2014
c. la L.R. n. 3/2014;
d. la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014;
e. il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili".

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere in termini di competenza e di cassa l'importo complessivo di € 17.059,99 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, nell'Entrata al Titolo 2, tipologia 101 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" e nella Spesa alla Missione 13, Programma 01, Macroaggregato 104 ",ai sensi dell'art.1, comma 16, lettera l), della L.R. n. 6/2013

2. che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra, erogabili con la cassa sanitaria, vanno iscritte sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2014**:**

   2.1 nello stato di previsione della entrata al cap. 1254, avente la seguente denominazione **"**D.P.R. 30/04/96 N. 317 successive modificazioni - Identificazione e registrazione patrimonio bovino, gestione banca dati regionale e nazionale**"** - classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Titolo	Tipologia	Categoria	IV Livello piano dei conti	V Livello piano dei conti	SIOPE Codice bilancio	SIOPE Codice gestionale	Ricorrenti	Cod. ident. Entrata U.E.
2	101	2010101	2.01.01.01.000	E.2.01.01.01.014	2.01.01	2118	ric	2

2.2 nello stato di previsione della spesa al cap. 7640, avente la seguente denominazione: **"**D.P.R. 30/04/96 N. 317 successive modificazioni - Identificazione e registrazione patrimonio bovino, gestione banca dati regionale e nazionale**"** - classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Missione	programma	titolo	Macro aggregato	IV Livello piano dei conti	V Livello piano dei conti	COFOG	Cod. ident. Spesa U.E.	SIOPE codice bilancio
13	**01**	**1**	**104**	**1.04.01.02.000**	**1.04.01.02.017**	**07.1/07.2/07.3/07.4**	**4**	**1.05.03**

3. di allegare lo schema di variazione di bilancio, così come da nota prot. n. 0418122 del 18/06/2014 del Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, che forma parte integrante della presente deliberazione;

4. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al B.U.R.C. per la pubblicazione, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. …….. del ……

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
2	**101**	2010101	1254	D.P.R. 30/04/96 N. 317 E SUCCESSIVE MIDIFICAZIONI- Identificazione e registrazione patrimonio bovino, gestione banca dati regionale e nazionale			17059,99		17059,99		**7640**
		Totale Tipologia 101 del Titolo 2					17059,99		17059,99		
	Totale Titolo 2						17059,99		17059,99		
Totale Entrata							**17059,99**		**17059,99**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. …….. del……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
13	**1**	**1**	104	**7640**	D.P.R. 30/04/96 N. 317 E SUCCESSIVE MIDIFICAZIONI- Identificazione e registrazione patrimonio bovino, gestione banca dati regionale e nazionale			17059,99		17059,99				1254
			Totale Titolo 1 del Programma 1					17059,99		17059,99				
		Totale Programma 1 della Missione 13						17059,99		17059,99				
	Totale Missione 13							17059,99		17059,99				
Totale Spese								**17059,99**		**17059,99**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 629 del 15/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

REISCRIZIONE DI ECONOMIE DI SPESA AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 4, LETTERA D) DELLA L.R. 7/2002 E VARIAZIONE COMPENSATIVA DI CASSA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 16, LETTERA F) DELLA L.R. 6/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. il Consiglio Regionale con Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014 ha approvato il "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

b. il Consiglio Regionale con Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania - Legge di Stabilità Regionale 2014";

c. la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 01 aprile 2014 ha approvato il bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014;

d. ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a), della L.R. n. 7/2002, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;

e. ai sensi dell'art. 41, comma 3, della succitata L.R. n. 7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base (Missioni e Programmi) del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art. 29 della L.R. n.7/2002;

f. ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f) della Legge Regionale n. 6 del 6 maggio 2013, come confermato dall'art. 5 della L.R. 16 gennaio 2014, n. 4, la Giunta Regionale è autorizzata ad effettuare i prelevamenti di somme dal fondo di riserva di cassa per reintegrare la dotazione di cassa del bilancio dei capitoli deficitari;

g. con DGR n. 109 del 23/04/2014 è stata aggiornata la tabella del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio finanziario 2014;

h. la norme richiamate alle lettere d) e e) sono coerenti con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, giusto quanto disposto dal principio contabile applicato sperimentale alla contabilità finanziaria - paragrafo "*Risultato di Amministrazione*" - di cui all'Allegato n. 2 del D.P.C.M. 28 dicembre 2011 "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del D.Lgs.vo 23 giugno 2011, n. 118*";

PREMESSO, altresì: che per l'organizzazione e l'espletamento dei corsi di formazione e aggiornamento professionale del personale per la lotta all'AIDS, per il potenziamento dei servizi di assistenza ai tossicodipendenti e per il trattamento a domicilio dei soggetti affetti da AIDS, è stato istituito nel bilancio regionale il capitolo di spesa 7174 correlato al capitolo di entrata 780 (Legge 5/06/1990 n. 135);

RITENUTO:

a. di dover provvedere alla ricognizione e alla reiscrizione nel bilancio regionale, esercizio finanziario 2014, delle somme relative alla suddetta Legge 5/06/1990 n. 135, spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e riscosse e non impegnate;

b. che l'adozione del provvedimento de quo si rende necessario per poter adempiere alle obbligazioni giuridiche perfezionate, al fine di scongiurare eventuali inadempimenti a precisi obblighi di legge;

DATO ATTO:

a. che la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, per i capitoli di spesa vincolata di propria pertinenza, ha regolarmente accertate, riscosse e incassate le entrate correlate e che pertanto, non sussistono quote di residui attivi da riscuotere;

b. che, dalla verifica degli atti forniti la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e dal riscontro contabile effettuato dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, stante la rilevanza degli interventi da effettuare, sulla scorta della ricognizione amministrativa, la somma complessiva da iscrivere alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 ammonta ad **euro 12.678.755,34** costituita distintamente per Missione e Programma e, ai fini gestionali, per il seguente capitolo di spesa:

Missione programma	Titolo	Macroaggregato	Cap.	Correlato entrata	importi da reiscrivere
13.01	1	104	7174	780	**12.678.755,34**

CONSIDERATO:

a. che a tanto si possa provvedere iscrivendo nel bilancio gestionale 2014, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art.29 della L.R. n.7/2002, in termini di competenza la somma di euro **12.678.755,34** a valere sulla Missione/Programma 13.01 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e, ai fini gestionali, sul capitolo di spesa 7174 per euro**12.678.755,34;**

b. che, per l'effetto, occorre incrementare di una somma di pari importo l'avanzo di amministrazione a destinazione vincolata iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A2 denominato *"Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione*";

CONSIDERATO, altresì:

a. che lo stanziamento di cassa a valere sulla Missione/Programma 13.1, afferente alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, non risulta sufficientemente dotato per far fronte ad obbligazioni perfette ai sensi di legge;

b. che per far fronte alla spesa di cui sopra occorre, pertanto, incrementare per euro **12.678.755,34** lo stanziamento di cassa della suddetta Missione/programma 13.1 afferente alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e, ai fini gestionali, lo stanziamento di cassa del capitolo di spesa 7174 per euro**12.678.755,34;**

c. che all'interno della predetta Missione/Programma 13.1 non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa della stessa Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale con una disponibilità di cassa sufficiente per

effettuare una variazione compensativa, ai sensi dell'art.1, comma 16, lettera b e c), della L.R. n.6/2013;

d. che la somma occorrente di euro per euro**12.678.755,34** può essere prelevata, ai sensi dell'art.1, comma 16, lettera f), della L.R. n.6/2013, dal "Fondo di riserva di cassa" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa";

VISTI:

a) La legge regionale 7/2002;
b) La legga regionale 3/2014;
c) La legge regionale 4/2014;
d) La dgr 92/2014;
e) il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili.

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata effettuato dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, in merito alle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate riscosse;

2. di iscrivere, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002, le somme oggetto della predetta ricognizione ammontanti complessivamente ad euro euro **12.678.755,34**, sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 per Missione e Programma e, ai fini gestionali, sul capitolo di spesa 7174 per euro **12.678.755,34**;

Missione programma	Titolo	Macroaggregato	Cap.	Correlato entrata	importi da reiscrivere
13.01	1	104	7174	780	**12.678.755,34**

3. di indicare ex. Dlgs. 118/2011 la seguente classificazione per il seguente capitolo di spesa:

Capitolo 7174

Missione	Programma	Titolo	Macroaggr.	IV Liv. Piano dei Conti	Cofog	Cod. U.E.	siope
13	01	1	104	1.04.01.02.000	07.4	4	1.05.03

4. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per euro **12.678.755,34** dell'avanzo di amministrazione a destinazione vincolata iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato *"Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione*".

5. di autorizzare, ai sensi dell'art.1 comma 16, lettera f) della L.R. n.6/2013, il prelevamento dell'importo di euro **12.678.755,34** dal "Fondo di riserva di cassa" del bilancio per l'esercizio

finanziario 2014, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato “Fondo di riserva di cassa” del bilancio gestionale 2014 per reintegrare la dotazione di cassa per euro **12.678.755,34** della Missione/Programma 13.01 afferente alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e, ai fini gestionali, lo stanziamento di cassa del capitolo di spesa 7174 per euro **12.678.755,34**;

6. di allegare lo schema di variazione di bilancio, così come da nota prot. n. 0418122 del 18/06/2014 del Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, che forma parte integrante della presente deliberazione;

7. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, umane e strumentali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al Consiglio Regionale, al Tesoriere Regionale e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ..... del ... .

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
13	**1**	**1**	104	7174	Lotta all'AIDS: corsi di formazione e aggiornamento professionale del personale. Potenziamento dei servizi di assistenza ai tossicodipendenti. Trattamento a dmicilio dei soggetti affetti da AIDS. (L. 5/6/90 n. 135)			12,678,755,34		12,678,755,34				780
			Totale Titolo 01 del Programma 01					12,678,755,34		12,678,755,34				
		Totale Programma 01 della Missione 13						12,678,755,34		12,678,755,34				
	Totale Missione 13							12,678,755,34		12,678,755,34				
20	**1**	**1**	110	1012	Fondo di riserva di cassa						12,678,755,34			
			Totale Titolo 01 del Programma 01								12,678,755,34			
		Totale Programma 01 della Missione 20									12,678,755,34			
	Totale Missione 20										12,678,755,34			
Totale Spese								12,678,755,34		12,678,755,34	12,678,755,34			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del… …….

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
			A 2	ECONOMIE DERIVANTI DALLA MANCATA ASSUNZIONE di impegni per spese corelate ad entrate già accertate, con vincolo di destinazione			12,678,755,34				
Totale Entrata							12,678,755,34				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 630 del 15/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

REISCRIZIONE DI ECONOMIE DI SPESA AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 4, LETTERA D) DELLA L.R. 7/2002 E VARIAZIONE COMPENSATIVA DI CASSA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 16, LETTERA F) DELLA L.R. 6/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. il Consiglio Regionale con Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014 ha approvato il "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

b. il Consiglio Regionale con Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania - Legge di Stabilità Regionale 2014";

c. la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 01 aprile 2014 ha approvato il bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014;

d. ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a), della L.R. n. 7/2002, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;

e. ai sensi dell'art. 41, comma 3, della succitata L.R. n. 7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base (Missioni e Programmi) del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art. 29 della L.R. n.7/2002;

f. ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f) della Legge Regionale n. 6 del 6 maggio 2013, come confermato dall'art. 5 della L.R. 16 gennaio 2014, n. 4, la Giunta Regionale è autorizzata ad effettuare i prelevamenti di somme dal fondo di riserva di cassa per reintegrare la dotazione di cassa del bilancio dei capitoli deficitari;

g. con DGR n. 109 del 23/04/2014 è stata aggiornata la tabella del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio finanziario 2014;

h. la norme richiamate alle lettere d) e e) sono coerenti con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, giusto quanto disposto dal principio contabile applicato sperimentale alla contabilità finanziaria - paragrafo "*Risultato di Amministrazione*" - di cui all'Allegato n. 2 del D.P.C.M. 28 dicembre 2011 "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del D.Lgs.vo 23 giugno 2011, n. 118*";

i. che la legge n. 135 del 05/06/1990 e s.m.i. recante "Programma di interventi per la prevenzione e la lotta all'AIDS" ha previsto all'art. 1 comma 1 lettera d) lo svolgimento dei corsi di formazione ed aggiornamento professionale per il personale dei reparti di ricovero per malattie infettive ed altri reparti che ricoverano ammalati di AIDS;

j. che con D.M. 30/10/90 e successivo D.M. 27/05/95 il Ministero della Salute ha inteso disciplinare i corsi di formazione in argomento;

l. che con deliberazione n° 690 del 06/12/2011 la G iunta Regionale ha approvato il **"**Programma triennale per l'organizzazione dei Corsi di formazione e aggiornamento professionale Aids/Hiv per il personale previsto dalla legge 135/1990, relativo alla decima, undicesima e dodicesima edizione" predisposto dal Settore Assistenza Sanitaria – OER e dal Ce.Rif.A.R.C. (Centro di

Riferimento Regionale AIDS), istituito presso l'Assessorato alla Sanità con D.G.R. n. 5456 del 31/07/1990;

PREMESSO, altresì: che per l'organizzazione e l'espletamento delle attività di docenza, è stato necessario istituire nuovi capitoli di spesa nel bilancio regionale 2013 con la D.G.R. n. 638/2013, correlati al capitolo di entrata 780 alimentato dalle risorse vincolate del SSN e denominato *"FSN parte corrente. interventi per la lotta all'aids. corsi di formazione ed aggiornamento professionale del personale e trattamento domiciliare dei soggetti affetti da aids. (legge 5/6/90 n. 135; delibera cipe 21/12/1999)";*

RITENUTO:

a. di dover provvedere alla ricognizione e alla reiscrizione nel bilancio regionale, esercizio finanziario 2014, delle somme relative all'organizzazione dei corsi di formazione AIDS e al rimborso delle spese viaggio per i docenti fuori regione, spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e riscosse e non impegnate;

b. che l'adozione del provvedimento de quo si rende necessario per poter adempiere alle obbligazioni giuridiche perfezionate, al fine di scongiurare eventuali inadempimenti a precisi obblighi di legge;

DATO ATTO:

a. che la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, per i capitoli di spesa vincolata di propria pertinenza, ha regolarmente accertate, riscosse e incassate le entrate correlate e che pertanto, non sussistono quote di residui attivi da riscuotere;

b. che, dalla verifica degli atti forniti la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e dal riscontro contabile effettuato dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, stante la rilevanza degli interventi da effettuare, sulla scorta della ricognizione amministrativa, la somma complessiva da iscrivere alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 ammonta ad **euro 15.611,32** costituita distintamente per Missione e Programma e, ai fini gestionali, per i seguenti capitoli di spesa:

Missione programma	Titolo	Macroaggregato	Cap.	Correlato entrata	importi da reiscrivere
13.01	1	103	7175	780	**1.100,00**
13.01	1	103	7177	780	**14.511,32**

CONSIDERATO:

a. che a tanto si possa provvedere iscrivendo nel bilancio gestionale 2014, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art.29 della L.R. n.7/2002, in termini di competenza la somma di euro **15.611,32** a valere sulla Missione/Programma 13.01 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e, ai fini gestionali, sul capitolo di spesa 7175 per euro 1.100,00 e sul capitolo di spesa 7177 per euro 14.511,32;

b. che, per l'effetto, occorre incrementare di una somma di pari importo l'avanzo di amministrazione a destinazione vincolata iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A2 denominato *"Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione*";

CONSIDERATO, altresì:

a. che lo stanziamento di cassa a valere sulla Missione/Programma 13.1, afferente alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, non risulta sufficientemente dotato per far fronte ad obbligazioni perfette ai sensi di legge;

b. che per far fronte alla spesa di cui sopra occorre, pertanto, incrementare per euro **15.611,32** lo stanziamento di cassa della suddetta Missione/programma 13.1 afferente alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e, ai fini gestionali, lo stanziamento di cassa del capitolo di spesa 7175 per euro 1.100,00 e sul capitolo di spesa 7177 per euro 14.511,32;

c. che all'interno della predetta Missione/Programma 13.1 non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa della stessa Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale con una disponibilità di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa, ai sensi dell'art.1, comma 16, lettera b e c), della L.R. n.6/2013;

d. che la somma occorrente di euro **15.611,32** può essere prelevata, ai sensi dell'art.1, comma 16, lettera f), della L.R. n.6/2013, dal "Fondo di riserva di cassa" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa";

VISTI
a) La legge regionale 7/2002;
b) La legga regionale 3/2014;
c) La legge regionale 4/2014;
d) La dgr 92/2014;
e) il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili.

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata effettuato dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, in merito alle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario 2013 correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate riscosse;

2. di iscrivere, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002, le somme oggetto della predetta ricognizione ammontanti complessivamente ad euro **15.611,32**, sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 per Missione e Programma e, ai fini gestionali, sul capitolo di spesa 7175 per euro 1.100,00 e sul capitolo di spesa 7177 per euro 14.511,32;

Missione programma	Titolo	Macroaggregato	Cap.	Correlato entrata	importi da reiscrivere
13.01	1	103	7175	780	**1.100,00**
13.01	1	103	7177	780	**14.511,32**

3. di indicare ex. Dlgs. 118/2011 la seguente classificazione per i seguenti capitoli di spesa:
Capitolo 7175

Missione	Programma	Titolo	Macroaggr.	IV Liv. Piano dei Conti	Cofog	Cod. U.E.	siope
13	01	1	103	1.03.02.02.000	07.4	4	1.02.05

Capitolo 7177

Missione	Programma	Titolo	Macroaggr.	IV Liv. Piano dei Conti	Cofog	Cod. U.E.	siope
13	01	1	103	1.03.02.04.000	07.4	4	1.03.01

4. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per euro **15.611,32** dell'avanzo di amministrazione a destinazione vincolata iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato *"Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione*".

5. di autorizzare, ai sensi dell'art.1 comma 16, lettera f) della L.R. n.6/2013, il prelevamento dell'importo di euro **15.611,32** dal "Fondo di riserva di cassa" del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" del bilancio gestionale 2014 per reintegrare la dotazione di cassa per euro **15.611,32** della Missione/Programma 13.01 afferente alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e, ai fini gestionali, lo stanziamento di cassa del capitolo di spesa 7175 per euro 1.100,00 e del capitolo di spesa 7177 per euro 14.511,32;

6. di allegare lo schema di variazione di bilancio, così come da nota prot. n. 0418122 del 18/06/2014 del Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, che forma parte integrante della presente deliberazione;

7. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, umane e strumentali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al Consiglio Regionale, al Tesoriere Regionale e al B.U.R.C. per la pubblicazione

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del .. ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
13	**1**	**1**	103	7175	Rimboerso spese corso formazione			1,100,00		1,100,00				780
13	**1**	**1**	103	7177	Organizzazione corsi di formazione aids l.135/90. Acquisto di beni e prestazioni di servizio			14,511,32		14,511,32				780
			Totale Titolo 01 del Programma 01					15,611,32		15,611,32				
		Totale Programma 07 della Missione 13						15,611,32		15,611,32				
	Totale Missione 13							15,611,32		15,611,32				
20	**1**	**1**	110	1012	Fondo di riserva di cassa						15,611,32			
			Totale Titolo 01 del Programma 01								15,611,32			
		Totale Programma 01 della Missione 20									15,611,32			
	Totale Missione 20										15,611,32			
Totale Spese								15,611,32		15,611,32	15,611,32			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del… …….

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
			A 2	ECONOMIE DERIVANTI DALLA MANCATA ASSUNZIONE di impegni per spese corelate ad entrate già accertate, con vincolo di destinazione			15,611,32				
Totale Entrata							15,611,32				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 632 del 15/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE COMPENSATIVA AI SENSI DELL'ART. 5,COMMA 1,DELLA LEGGE REGIONALE N..4 DEL 16/01/2014, COME STABILITO DALL'ART. 1 COMMA 16 LETTERA E) DELLA LEGGE REGIONALE 6 MAGGIO 2013 N.6 - CAPITOLI DI SPESA 7629 E 7670 -

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, ha approvato il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

b. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, ha approvato le Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);

c. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 3 del 23 gennaio 2014, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016, redatto sulla base del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio, corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali che devono gestirli provvisoriamente nelle more dell'approvazione del bilancio gestionale;

d. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 92 del 01 aprile 2014, ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

e. la succitata deliberazione ha assegnato alla "*Direzione generale per la tutela della salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria* " la gestione dei capitoli:

   - cap. **7629** :"*Piano Straordinario brucellosi bufalina ed ovicaprina _L.R: 6/99 smi –Fornitura e prestazioni di beni e servizi";*
   - cap. **7670**: *"Adempimenti di livello regionale in attuazione della normativa comunitaria in materia di sanità veterinaria e sicurezza alimentare Reg.CEE n. 178/2002 e n. 882/2002 Piano regionale Integrato(PRI -)sistema informativo GISA e Nucleo Regionale Controlli Ufficiali (Nu.Re.Cu)";*

CONSIDERATO che:

a. con D.G.R.C. n. 1957 del 16/11/2007 è stato istituito il *Nucleo Regionale Controlli Ufficiali (Nu.Re.Cu) i cui componenti svolgono attività di controllo ispettivo;*
b. i sanitari componenti del NuReCU effettuano attività di controllo sull'intero territorio regionale per cui necessitano del rimborso delle spese di trasferta i cui oneri gravano sul citato capitolo della spesa n. 7670;
c. con D.G.R.C. n. 1526 del 22/3/1994 i dipendenti veterinari in servizio presso l'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria Sanità, anche componenti del predetto nucleo ispettivo, sono stati autorizzati per l'esercizio delle loro funzioni istituzionali per conto dell'amministrazione regionale a detenere l'iscrizione all'Ordine Professionale dei Medici Veterinari
d. detta iscrizione comporta il pagamento anche della quota di iscrizione all'ENPAV, i cui oneri gravano anch'essi sul capitolo della spesa n. 7670;
e. lo stanziamento di cassa, relativo al cap. 7670 non risulta sufficientemente dotato per far fronte alle citate obbligazioni e che, pertanto, occorre incrementare per €. 100.000 lo stanziamento di competenza e di cassa del medesimo capitolo;
f. a tanto si possa provvedere, utilizzando quota parte dello stanziamento di competenza e di cassa

del capitolo di spesa 7629 rientrante nella competenza della Direzione generale per la tutela della salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - UOD 52.0402 ed avente sufficiente disponibilità sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili, che per far fronte alle carenze finanziarie del predetto capitolo di spesa 7670, anch'esso rientrante nella responsabilità gestionale della U.O.D. 52.04.02;

g. che la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera b), della Legge Regionale 06/05/2013, n. 6, come confermato dall'art. 5 della L.R. n. 4/2014, è autorizzata ad effettuare le variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili all'interno del medesimo programma;

RITENUTO

a. di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettera b), Legge Regionale 06/05/2013, n. 6, come confermato dall'art. 5 della L.R. n. 4/2014 alla seguente variazioni compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale 2014:

Cap.	Miss.	Prog.	Tit.	Macroaggr.	IV liv.	SIOPE (cod. bil.)	Cofog	Variazione competenza	Variazione Cassa
7629	13	01	1	103	1.03.02.18.000	1.03.01	07.4	-100.000,00	-100.000,00
7670	13	01	1	103	1.03.02.02.000	1.02.05	07.1-2-3-4	+100.000,00	+100.000,00

VISTI

a. il D.lgs 118/2011;
b. la L.R. n.7/2002;
c. la L.R. n. 3/2014
d. la L.R. n. 4/2014;
e. la D.G.R.C. n. 3/2014
f. la D.G.R.C. n. 92/2014 e s.m.i.;

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettera b), Legge Regionale 06/05/2013, n. 6, come confermato dall'art. 5 della L.R. n. 4/2014, la seguente variazioni compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale 2014, come da allegato A) che fa parte integrante della presente deliberazione:

Cap.	Miss.	Prog.	Tit.	Macroaggr.	IV liv.	SIOPE (cod. bil.)	Cofog	Variazione competenza	Variazione Cassa
7629	13	01	1	103	1.03.02.18.000	1.03.01	07.4	-100.000,00	-100.000,00
7670	13	01	1	103	1.03.02.02.000	1.02.05	07.1-2-3-4	+100.000,00	+100.000,00

2. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento della Salute e delle risorse naturali, al Capo Dipartimento per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale per le risorse finanziarie, alla Direzione generale per la tutela della salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul B.U.R.C e al Tesoriere Regionale.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
13	**1**	**1**	103	**7629**	Piano Straordinario brucellosi bufalina ed ovicaprina _L.R: 6/99 smi – Fornitura e prestazioni di beni e servizi				100000,00		100000,00			**166**
			Totale Titolo 1 del Programma 1						100000		100000			
		Totale Programma 1 della Missione 13							100000		100000			
13	**1**	**1**	103	**7670**	*Adempimenti di livello regionale in attuazione della normativa comunitaria in materia di sanità veterinaria e sicurezza alimentare Reg.CEE n. 178/2002 e n. 882/2002 Piano regionale Integrato(PRI -)sistema informativo GISA e Nucleo Regionale Controlli Ufficiali (Nu.Re.Cu)*			100000,00		100000,00				**166**
			Totale Titolo 1 del Programma N					100000		100000				
		Totale Programma 1 della Missione 13						100000		100000				
	Totale Missione 1							100000	100000	100000	100000			
Totale Spese								100000	100000	100000	100000			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 633 del 15/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI COMPETENZA E DI CASSA AI SENSI DELL' ARTICOLO 1 COMMA 16 LETTERA B L.R. 6 MAGGIO 2013 N 6

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, ha approvato il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
b. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, ha approvato le Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
c. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 3 del 23 gennaio 2014, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016, redatto sulla base del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio, corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali che devono gestirli provvisoriamente nelle more dell'approvazione del bilancio gestionale;
d. che la Giunta Regionale ha proceduto, ai sensi dell'articolo 9 del D.P.C.M. del 28/12/2011, ad adottare nuovi schemi di bilancio, riclassificando il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario ed il bilancio pluriennale di attuazione degli articoli 13, 14 e 15 del d.lgs n. 118/2011;
e. che la Direzione Generale per le Risorse Umane, con nota prot. n. 221133 del 28 marzo 2014, ha rappresentato la necessità di adottare in sede di Bilancio gestionale la codifica delle nuove strutture ordinamentali utilizzata – per inderogabili motivi tecnici – nella banca dati informatica S.I.G.A.R.U., in luogo di quella approvata con deliberazione n. 478 del 10/09/2012;
f. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 92 dell'1/4/2014 ha approvato gli schemi del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015, 2016;

RILEVATO

a. che, con nota del CRS –Centro regionale Sangue- presso l'AOU Federico II , prot n.14/220/SRC del 13.11.2014, acquisita agli atti con il n. 078522 del 20/11/2014, è stato comunicato che per la lavorazione del sangue da parte della società Kedrion risultano al 1.10.2014 contabilizzate e non pagate fatture per un importo totale di Euro 5.620.000,00, pertanto è necessario incrementare la dotazione del capitolo 7086 per il quale la previsione stimata per il 2014 risulta, insufficiente per far fronte alle obbligazioni perfette e che si stanno perfezionando ai sensi di legge, utilizzando attraverso una variazione compensativa la dotazione in termini di competenza e cassa del capitolo 7090, per i quali risulta titolare per la gestione l'UOD 06 della Direzione Generale per la Tutela della Salute 52.4
b. Che il capitolo 7090 risulta essere sufficientemente dotato sia per far fronte alle obbligazioni che si perfezioneranno su di esso sia per far fronte alle carenze riscontrate sul capitolo di spesa 7086

RITENUTO che a tanto si possa provvedere procedendo alla variazione compensativa in termini di competenza e di cassa ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettera b) L.R. 6 maggio 2013, n. 6:

Cap.	Denominazione	Missione	Programma	Tit	macroaggregato	Variazione competenza	Variazione Cassa
7090	REALIZZAZIONE PIANO REGIONALE SANGUE FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DEI MODELLI FUNZIONALI - ORGANIZZATIVI, ALL'ADEGUAMENTO TECNOLOGICO, ALL'AUTOSUFFICIENZA E ALL'EFFICIENZA, NONCHE' ALLA SICUREZZA	13	1	1	104	-1.200.000,00	-1.200.000,00
7086	Finanziamento delle attività trasfusionali DGRC n.6154 del 15/11/2001	13	1	1	104	+1.200.000,00	+1.200.000,00

VISTI

a. il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
b. la Legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013;
c. la Legge regionale n. 6 del 6 maggio 2013;
d. la Legge regionale n. 3 del 16 gennaio 2014;
e. la Legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014;
f. la deliberazione di Giunta regionale n. 3 del 23 gennaio 2014;
g. la deliberazione di Giunta regionale n. 92 dell'1/4/2014;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi indicati in narrativa e che di seguito si intendono integralmente riportati,
1. di procedere alla seguente variazione compensativa in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettera b), L.R. 6 maggio 2013, n. 6:

Cap.		Missione	Programma	tit	macroaggregato	Variazione competenza	Variazione Cassa
7090	REALIZZAZIONE PIANO REGIONALE SANGUE FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DEI MODELLI FUNZIONALI - ORGANIZZATIVI, ALL'ADEGUAMENTO TECNOLOGICO, ALL'AUTOSUFFICIENZA E ALL'EFFICIENZA, NONCHE' ALLA SICUREZZA	13	1	1	104	-1.200.000,00	-1.200.000,00
7086	Finanziamento delle attività trasfusionali DGRC n.6154 del 15/11/2001	13	1	1	104	+1.200.000,00	+1.200.000,00

2. di allegare il prospetto di cui alla nota 418122 del 18/06/2014 della Direzione Generale Risorse finanziarie, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività:

3.1 al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali e al Capo Dipartimento della salute e delle risorse naturali; alla Direzione Generale 13 – Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e alla Direzione Generale 04 – Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale; alla UOD Burc per la pubblicazione; al Tesoriere Regionale.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
13	1	1	104	7086	Finanziamento delle attività trasfusionali DGRC n.6154 del 15/11/2001			1.200.000,00		1.200.000,00				
13	1	1	104	7090					1.200.000,00		1.200.000,00			
			Totale Titolo 1 del Programma 1					1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00			
		Totale Programma 1 della Missione 13						1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00			
	Totale Missione 13							1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00			
Totale Spese								1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 642 del 15/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

L.R.11/96 - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INTERVENTI PER L'ANNO 2014 NEI VIVAI E NELLE FORESTE DEMANIALI REGIONALI E DEL RIPARTO DELLE RISORSE FINANZIARIE OCCORRENTI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:
a. la Legge regionale 7 maggio 1996, n. 11, "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa", all'articolo 9 prevede che Il Demanio forestale regionale sia gestito dalla Amministrazione regionale attraverso l'Area generale di coordinamento sviluppo attività settore primario - Settori tecnici amministrativi provinciali foreste – denominata attualmente Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Unità Operative Dirigenziali – Servizi Territoriali Provinciali;
b. il citato articolo 9 della L.R. 11/96 prevede, altresì, che le Unità Operative Dirigenziali – Servizi Territoriali Provinciali, redigano per ciascun complesso demaniale un programma annuale di interventi e le relative perizie esecutive dei lavori - da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale - per tutti gli interventi e le operazioni tecniche da eseguire nell'ambito del Demanio regionale, nonché predispongano ogni altro atto amministrativo relativo alla gestione dei complessi demaniali;
c. la Regione Campania con Regolamento n°11 del 6 di cembre 2011 concernente "L'attuazione dell'art. 67 della Legge Regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 per la esecuzione dei lavori in materia forestale, vivai regionali, attività delegate ai sensi della L.R. 11/96 ed altre attività assimilabili" ha inteso disciplinare i lavori in amministrazione diretta;

CONSIDERATO che l'Unità Operativa Dirigenziale "Foreste" (52.06.07) con le note prot. n. 61844 del 28/01/2014 e n. 327536 del 13/05/2014, ha chiesto alle Unità Operative Dirigenziali – Servizi Territoriali Provinciali di trasmettere, rispettivamente, i programmi annuali d'intervento e le relative perizie esecutive da compilare per ciascun complesso demaniale in applicazione della L.R. 11/96, Regolamento regionale n. 11 del 6/12/2011, delle linee programmatiche dettate dal Piano Forestale Generale (PFG 2009-2013) prorogato con D.G.R. n. 587 del 17/12/2013, nonché secondo il Tempario "Contabilità oraria dei lavori" approvato con Decreto del Dirigente della UOD "Foreste" n. 61 del 28/05/2014;

PRESO ATTO:
a. della istruttoria svolta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Foreste", con esito positivo, sui Programmi Annuali 2014 e relative perizie esecutive dei lavori da farsi in economia sotto la forma della amministrazione diretta, redatti dalle Unità Operative Dirigenziali – Servizi Territoriali Provinciali, la cui scheda riassuntiva delle azioni e relative finalità è allegata al presente provvedimento, Allegato "A", e ne forma parte integrante e sostanziale;
b. del riparto delle risorse fra le cinque Unità Operative Dirigenziali – Servizi Territoriali Provinciali per la realizzazione degli interventi che ammontano ad un totale di Euro 6.221.024,00 di cui Euro 5.692.026,00 per lavori e Euro 528.998,00 per acquisti e spese generali, riportato nell'Allegato "B" al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale;
c. della attestazione resa dal dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale "Foreste" in ordine alla regolarità contabile ed alla copertura finanziaria delle risorse da utilizzare per i predetti programmi;

RILEVATO che le risorse per le attività connesse alla attuazione dei programmi annuali di intervento per l'anno 2014 sono appostate così come di seguito riportato:
a. Missione 9 -Programma 5 -Titolo 1 - Macroaggr. 101, capitolo 1228 "Bonifica montana e forestazione (L.R. 7/5/1996 n.11) – Attività Regione" che presenta una dotazione finanziaria pari a € 6.500.000,00;
b. Missione 9 – Programma 5 - Titolo 1 – Macroaggr. 103, capitolo n. 1229 "Bonifica montana e forestazione (L.R. 7/5/1996 n.11) – Attività della Regione – Acquisizione beni e servizi" che presenta una dotazione finanziaria di € 600.000,00;

RITENUTO opportuno procedere all'approvazione del Programma annuale 2014, la cui scheda riassuntiva delle azioni e relative finalità è allegata al presente provvedimento, Allegato "A", e ne forma parte integrante e sostanziale, e del riparto delle risorse finanziarie per l'annualità 2014 per gli interventi ivi previsti, riportato nell'Allegato "B" al presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale;

VISTE :

a. le Leggi regionali:

a1. n.11/96 Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo";

a2. n.14/06 Modifiche ed Integrazioni alla Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11 concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo;

a3. n.7/02 Ordinamento contabile della regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n.76;

a4. n. 3 del 16/01/2014 "Approvazione del Bilancio di previsione per il triennio 2014-2016;

b. le Delibere regionali:

b1. n. 3 del 23/01/2014 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di previsione 2014-2016";

b2. n. 92 del 01/04/2014 "Approvazione del Bilancio gestionale 2014-2016";

b3. n. 126 del 29/04/2014 "Variazione del Bilancio gestionale 2014-2016";

b4. n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013;

b5. n. 186 del 05/06/2014 "Patto di stabilità 2014";

b6. n. 250 del 04/07/2014;

c. il Piano Forestale Generale 2007-2013, prorogato con D.G.R. n. 587 del 17/12/2013;

d. il Regolamento per la esecuzione dei lavori in materia forestale del 6 dicembre 2011 n°11;

propone, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati :

1. di approvare il programma annuale degli interventi per l'anno 2014 nei Vivai e Foreste demaniali, presentato dalle Unità Operative Dirigenziali – Servizi Territoriali Provinciali di Avellino (52.06.15), Benevento (52.06.16), Caserta (52.06.17), Napoli (52.06.18), Salerno (52.06.19), la cui scheda riassuntiva delle azioni e relative finalità è allegata al presente provvedimento, Allegato "A", che ne forma parte integrante e sostanziale;

2. di approvare il riparto delle risorse finanziarie per l'annualità 2014, per complessivi euro 6.221.024,00, di cui Euro 5.692.026,00 per lavori e Euro 528.998,00 per acquisti e spese generali, per le Unità Operative Dirigenziali – Servizi Territoriali Provinciali, riportato nell'Allegato "B" al presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale;

3. di incaricare i dirigenti delle Unità Operative Dirigenziali competenti a provvedere con propri atti ad apportare eventuali variazioni di spesa, nell'ambito dei singoli cantieri forestali afferenti alla medesima U.O.D., fermo restando il piano finanziario complessivo di cui all'allegato "B" e nel rispetto degli interventi approvati con la presente deliberazione;

4. di inviare copia della presente delibera al Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali (52); alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (52.06), all'U.O.D. "Foreste" (52.06.07); al Dipartimento 40 UDCP Direzione Generale 3 – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC per quanto di rispettiva competenza.

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Unità Operativa Dirigenziale Foreste

ALLEGATO "A"

Programmi Annuali degli interventi per l'anno 2014 nei Vivai e Foreste demaniali regionali elaborati dalle Unità Operative Dirigenziali – Servizi Territoriali Provinciali

I Programmi annuali degli interventi sono previsti dalla legge regionale 11/96 e s.m.i. all'art. 9 "Gestione del demanio Forestale".
Essi sono stati elaborati dalle Unità Operative Dirigenziali – Servizi Territoriali Provinciali, in applicazione della L.R. 11/96, del Regolamento regionale n. 11 del 6/12/2011, delle linee programmatiche dettate dal Piano Forestale Generale (PFG 2009-2013), prorogato con D.G.R. n. 587 del 17/12/2013, nonché secondo il Tempario "Contabilità oraria dei lavori" approvato con Decreto del Dirigente della UOD "Foreste" n. 61 del 28/05/2014.
Più precisamente, per i vivai forestali e le foreste demaniali regionali sono stati redatti per l'anno 2014 nel modo seguente:

Vivai forestali regionali
Ai sensi del Piano Forestale Generale 2009/2013, prorogato con D.G.R. n. 587 del 17/12/2013, gli interventi nei vivai Regionali ricadono prevalentemente nell'obiettivo 1 "Tutela, conservazione e miglioramento degli ecosistemi e delle risorse regionali" anche se non mancano i casi di interventi ricadenti negli obiettivi 2, 4 e 5. Tutti gli interventi sono classificati nella macroarea di riferimento e secondo la priorità di intervento assegnata.
L'azione e misura svolta in tutti i vivai regionali è l'Azione 6 – misura 54 concernente "Gestione, indirizzo e controllo della produzione di materiale di propagazione forestale - miglioramento della capacità produttiva dei vivai forestali".
Altre azioni che hanno avuto rilevanza sono:
- Azione 15, misura 47 "Gestione orientata dei boschi periurbani e di particolare interesse turistico-ricreativo e storico-culturale";
- Azione 21, misura 37 "sviluppo di attività di turismo ambientale e naturalistico";
- Azione 7, misura 2 "interventi colturali per il miglioramento e la naturalizzazione dei rimboschimenti" (quest'ultima azione è stata svolta prevalentemente al di fuori del vivaio);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Foreste demaniali regionali

Per le Foreste demaniali regionali gli interventi ricadono prevalentemente nell'obiettivo 1 "Tutela, conservazione e miglioramento degli ecosistemi e delle risorse regionali" anche se non mancano i casi di interventi ricadenti negli obiettivi 2, 4 e 5. Tutti gli interventi sono classificati nella macroarea di riferimento e secondo la priorità di intervento assegnata.

A differenza dei vivai regionali esiste una maggiore diversificazione delle azioni e delle misure, se ne elencano di seguito alcune tra le prevalenti:

- Azione 12 "gestione del patrimonio forestale di proprietà pubblica", misura 44 "interventi di miglioramento dei boschi e delle superfici forestali esistenti secondo le finalità della gestione pubblica", misura 58 "realizzazione di opere di prevenzione colturale e di strutture ed infrastrutture antincendio";
- Azione 15, "gestione orientata dei boschi periurbani e di particolare interesse turistico-ricreativo e storico culturale", misura 47 "gestione orientata dei boschi periurbani e di particolare interesse turistico-ricreativo e storico-culturale;
- Azione 16 "realizzazione e manutenzione di opere pubbliche di sistemazione idraulico forestale, misura 2 "manutenzione ordinaria alle sistemazioni idraulico-forestale";
- Azione 17 "adeguamento funzionale e manutenzione della viabilità silvo pastorale" misura 2 "manutenzione ordinaria della viabilità forestale di servizio interna alla foresta";
- Azione 21 "sviluppo delle attività di turismo ambientale e naturalistico, misura 37 "incentivazione allo sviluppo di strutture e servizi per la fruizione degli habitat forestali e naturali";
- Azione 22 "sviluppo del potenziale umano e sicurezza sui luoghi di lavoro nel settore forestale", misura 29 "formazione, informazione e qualificazione degli addetti al settore forestale";
- Azione 11 "conservazione miglioramento della biodiversità forestale", misura 50 "interventi di miglioramento dei boschi e delle superfici forestali esistenti con tecniche finalizzate alla conservazione e miglioramento della biodiversità";
- Azione 2 "Prevenzione e lotta agli incendi boschivi", misura "manutenzione ordinaria alla fascia parafuoco", Misura 58 "realizzazione di opere di prevenzione colturale e di strutture ed infrastrutture antincendio", Misura "attività di servizio AIB";
- Azione 4 "gestione del patrimonio forestale nelle aree protette", misura 58 "realizzazione di opere di prevenzione colturale e di strutture e infrastrutture antincendio".

ALLEGATO "B"

U.O.D. STP AV
Perizia annuale degli Interventi 2014

VIVAIO/FORESTA	Lavori	Acquisti	Spese Generali	Rivalutaz. TFR	Totale
Vivaio "Capone"	193.897,08	9.694,85	7.755,88	1.097,91	212.446,00
Vivaio "Padula"	145.025,66	7.251,28	5.801,03	941,06	159.019,00
Foresta "Mezzana"	28.128,36	1.406,42	1.125,13	156,84	30.817,00
Ex Az sperimentale				-	
Vivaio "G. Bianco"	329.540,84	16.477,04	13.181,63	1.882,13	361.082,00
Vivaio "G.Patrone"	467.841,28	23.392,06	18.713,65	2.509,50	512.456,00
Totali	**1.164.433,22**	**58.221,65**	**46.577,32**	**6.587,44**	**1.275.820,00**

U.O.D. STP BN
Perizia annuale degli Interventi 2014

VIVAIO/FORESTA	Lavori	Acquisti	Spese Generali	Rivalutaz. TFR	Totale
Vivaio "La Francesca"	440.419,21	22.020,96	17.616,00		480.056,00
Vivaio "Fizzo"	296.035,59	14.801,65	11.841,42		322.679,00
Foresta "Taburno"	1.148.803,88	57.440,17	45.952,14		1.252.196,00
Totali	**1.885.258,68**	**94.262,78**	**75.409,56**		**2.054.931,00**

U.O.D. STP CE
Perizia annuale degli Interventi 2014

VIVAIO/FORESTA	Lavori	Acquisti	Spese Generali	Rivalutaz. TFR	Totale
Vivaio "P. Amato"	320.000,00	16.000,00	12.800,00		348.800,00
Vivaio "Carboniere"	175.000,00	8.750,00	6.800,00		190.550,00
Vivaio "Domitiana"	160.000,00	8.000,00	6.400,00		174.400,00
Totali	**655.000,00**	**32.750,00**	**26.000,00**		**713.750,00**

U.O.D. STP NA
Perizia annuale degli Interventi 2014

VIVAIO/FORESTA	Lavori	Acquisti	Spese Generali	Rivalutaz. TFR	Totale
Foresta "Costa Grande"	275.853,10	13.792,65	11.034,12		300.680,00
Vivaio "Roccarainola"	142.186,00	7.109,00	5.687,00		154.982,00
Vivaio "Le Tore"	62.724,00	3.133,14	2.510,00		68.367,00
Foresta "Area Flegrea"	443.983,00	22.194,65	17.754,12		483.932,00
Totali	**924.746,10**	**46.229,44**	**36.985,24**		**1.007.961,00**

U.O.D. STP SA
Perizia annuale degli Interventi 2014

VIVAIO/FORESTA	Lavori	Acquisti	Spese Generali	Rivalutaz. TFR	Totale
Vivaio "Cerreta"	123.000,00	8.061,54	2.530,00		133.592,00
Vivaio "Isca"	218.000,00	10.900,00	8.720,00		237.620,00
Vivaio "Persano"	110.000,00	7.700,00	2.200,00		119.900,00
Foresta "Cerreta Cognole"	230.000,00	11.500,00	27.200,00		268.700,00
Foresta "Mandria Cuponi"	125.000,00	6.219,00	5.031,00		136.250,00
Foresta "Vesolo"	190.000,00	9.500,00	7.600,00		207.100,00
Foresta "Calvello"	60.000,00	3.000,00	2.400,00		65.400,00
Totali	**1.056.000,00**	**56.880,54**	**55.681,00**		**1.168.562,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOTALE GENERALE

U.O.D. STP	LAVORI	ACQUISTI	SPESE GENERALI	Rivalutaz TFR	TOTALI (arroton.)
AVELLINO	1.164.433,22	58.221,65	46.577,32	6.587,44	1.275.820,00
BENEVENTO	1.885.258,68	94.262,78	75.409,56		2.054.931,00
CASERTA	655.000,00	32.750,00	26.000,00		713.750,00
NAPOLI	924.746,10	46.229,44	36.985,24		1.007.961,00
SALERNO	1.056.000,00	56.880,54	55.681,00		1.168.562,00
	5.685.438,00	288.344,41	240.653,12	6.587,44	6.221.024,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 643 del 15/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

F.E.P. - FONDO EUROPEO DELLA PESCA 2007- 2013 - ASSE V - ASSISTENZA TECNICA, AZIONI A SUPPORTO DEL REFERENTE REGIONALE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

a. con Regolamento CE n. 1198/2006 del consiglio del 27 luglio 2006, è stato istituito il Fondo Europeo per la Pesca, «FEP», ed è stato definito il quadro degli interventi di sostegno della Comunità a favore dello sviluppo sostenibile del settore della pesca, delle zone di pesca e della pesca nelle acque interne per il periodo 2007-2013;
b. con Regolamento CE n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 sono state disciplinate le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca;
c. con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
d. con Decisione C (2007) 6792 del 19.12.2007, la Commissione ha approvato la proposta di Programma Operativo Nazionale della pesca cofinanziato dal FEP;
e. l'Autorità di gestione del FEP 2007/2013 è l'Amministrazione Centrale - Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
f. ai sensi dell'art. 58 paragrafo 2, del Reg. (CE) n. 1198/2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi Intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
g. la Giunta Regionale della Campania, in qualità di Organismo Intermedio, con deliberazione n. 197 del 28/01/2008 ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013;
h. nella seduta della Conferenza Stato - Regioni del 20 marzo 2008 – Atto Repertorio n. 101/CSR - è stata sancita l'intesa sulla ripartizione globale delle risorse, in termini percentuali, del programma operativo FEP tra lo Stato e le Regioni;
i. con DGR n. 1347 del 06.08.2008 è stato adottato il piano finanziario delle risorse di competenza regionale cofinanziate dal FEP per l'intero periodo di programmazione per misura e per riparto annuale, prevedendo, per l'asse prioritario V "Assistenza Tecnica", e per l'intero periodo di programmazione 2007/2013, una dotazione finanziaria pubblica complessiva di euro 2.196.144,00 di cui, euro 1.098.072,00 a carico del FEP, euro 878.457,60 a carico dello Stato e euro 219.614,40 a carico della Regione;
j. l'Accordo Multiregionale, sull'intesa raggiunta nella seduta del 18/09/2008 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ha approvato i piani finanziari dell'Amministrazione Centrale e quelli proposti dalle Amministrazioni delle Regioni quali Organismi intermedi, articolati per Asse/anno e per fonte finanziaria;
k. l'Accordo Multiregionale, nell'approvare i piani finanziari delle Regioni articolati per asse/anno e per fonte finanziaria (art. 1, c. 2, dell'Accordo), lascia alle Regioni – Organismi Intermedi ex art. 58, par. 2, del Reg. (Ce) n. 1198/2006 - l'autonoma individuazione delle risorse da appostare sulle singole Misure nel rispetto della dotazione prevista per ogni asse di intervento del F.E.P.2007/2013;
l. il citato regolamento (CE) n. 1198/2006 all'articolo 46, comma 2, prevede che, su iniziativa dello Stato membro, il FEP può finanziare, nel quadro del Programma Operativo, le operazioni di assistenza tecnica finalizzate alle attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione, controllo e audit del programma operativo, nonché alla creazione di reti, con un massimale del 5% del relativo importo complessivo, prevedendo il superamento di detto massimale in via eccezionale e in circostanze debitamente giustificate;
m. con DGR 1169 del 30.06.2009 è stata assegnata alle attività a supporto del referente regionale dell'autorità di Gestione Nazionale per l'attuazione delle misure cofinanziate da FEP nell'ambito

dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario, in fase di prima applicazione, la somma di € 550.000,00 IVA inclusa;

n. con Deliberazione GR 27 del 22.01.2010 è stato approvato il documento di indirizzo "Programma Operativo Assistenza Tecnica FEP Campania 2007/2013", con il quale sono state individuate le azioni di assistenza tecnica da svolgersi nell'ambito dell'attuazione delle misure del FEP e il relativo riparto della dotazione finanziaria di Misura di cui al Piano finanziario di €. 2.196.144,00 (par. 3);
o. con Deliberazione GR del 2.8.2010, n. 582, il Dirigente *pro-tempore* del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11 è stato designato quale Referente regionale per l'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013;
p. con Decisione della Commissione europea C (2010) 7914 dell'11 novembre 2010 è stato approvato il Programma Operativo revisionato inerente l'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007/2013;

Rilevato che

a. a novembre del 2013 è scaduto il contratto con la società aggiudicataria della gara per l'assistenza tecnica al FEP Campania;
b. la delicata fase terminale del periodo di programmazione 2007 – 2013, il cui termine ultimo per l'ammissibilità delle spese è stabilito al 31.12.2015, richiede non solo azioni di assistenza all'attuazione mirate alla spesa dei fondi ancora disponibili, ma anche una attenta programmazione e attuazione delle attività di rendicontazione e controllo ex-post del Programma e delle singole operazioni;
c. la realizzazione degli obiettivi di sviluppo economico per la pesca in Campania, delineati nel periodo di programmazione 2007/2013, richiede un coordinamento strategico centralizzato degli interventi pianificati che, attraverso l'adozione di metodi, modelli e strumenti, sia in grado di monitorare i processi di spesa in maniera efficace con una visione integrata ed una azione di supporto operativo;
d. nell'attuale contesto generale caratterizzato da fattori di complessità che postulano un utilizzo mirato delle ultime annualità della richiamata programmazione FEP 2007 - 2013 (situazione compromessa degli stock ittici, gravissima crisi del settore, chiusura della programmazione FEP, evoluzioni del cosiddetto federalismo demaniale – art. 56 – bis D.L. 69/2013), si ritiene necessario potersi avvalere di una struttura competente che cooperi nel perseguimento del medesimo interesse pubblico alla realizzazione dei programmi comunitari per la pesca e valorizzi i percorsi innovativi di intervento a sostegno della pesca avviati con il FEP medesimo;
e. per garantire una efficace, efficiente e corretta gestione ed attuazione del FEP, risulta necessario verificare e valutare l'efficacia degli interventi finanziati dal P.O., al fine di garantire all'Organismo intermedio il necessario supporto operativo;
f. è interesse della Regione Campania sviluppare ogni azione tendente ad ottimizzare gli interventi nella pesca, al fine di contribuire all'effettivo sviluppo del settore e dell'acquacoltura nelle aree interne;
g. il comma 5 del paragrafo 55 del Regolamento di base del FEP dispone la non ammissibilità delle spese per imposta sul valore aggiunto (IVA) come ribadito nel documento dell'AdG del 20 maggio 2009 "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013";

Considerato che

a. a distanza di quattro anni il documento di indirizzo "Programma Operativo Assistenza Tecnica FEP Campania 2007/2013", approvato con la Deliberazione GR n. 27 del 22.01.2010, risulta non più attuale nella fase terminale del Programma, per cui si manifesta la necessità di rimodulare le azioni di assistenza tecnica;
b. appare opportuno dare mandato al Dirigente dell'U.O.D. Pesca, acquacoltura e caccia, Referente per la Campania del Programma Operativo Nazionale per la Pesca 2007 - 2013 nell'ambito del FEP, di adottare con atto di gestione un nuovo documento relativo al "Programma Operativo

Assistenza Tecnica FEP Campania 2007/2013" che pianifica le risorse residue di assistenza tecnica per il FEP, aggiornato alle esigenze di supporto per la fase di chiusura del Programma;

Visti:

a. la L. R. 4 luglio 1991 n. 11;
b. il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165;
c. la L.R. n.7 del 30/04/2002;
d. le "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013, approvate con Decreto Mipaaf n. 601 del 21/11/2008.

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono riportati integralmente:

1. di revocare il documento di indirizzo "Programma Operativo Assistenza Tecnica FEP Campania 2007/2013", approvato con la Deliberazione GR n. 27 del 22.01.2010, non più attuale nella fase terminale del Programma, per cui si manifesta la necessità di rimodulare le azioni di assistenza tecnica;
2. di incaricare il dirigente dell'U.O.D. Pesca, acquacoltura e caccia, Referente per la Campania del Programma Operativo Nazionale per la Pesca 2007 - 2013 nell'ambito del FEP, di adottare con atto di gestione un nuovo documento relativo al "Programma Operativo Assistenza Tecnica FEP Campania 2007/2013" che pianifica le risorse residue di assistenza tecnica per il FEP, aggiornato alle esigenze di supporto per la fase di chiusura del Programma;
3. di dare mandato al Direttore Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali (56-06) di adottare gli atti e procedere per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica, nel rispetto delle vigenti norme Comunitarie, Statali e Regionali, a supporto dell'attuazione dell'ultima parte del Programma Operativo FEP per la Regione Campania;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, all'U.O.D. Gestione delle spese regionali della DG Risorse finanziarie, all'UOD AA.GG. e Gestione del Personale della Segreteria di Giunta e al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 650 del 15/12/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 6 - UOD Fondi regioneli, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

FSC 2007-2013. DELIBERA CIPE N. 62/11. ATTO AGGIUNTIVO ALL'APQ "SISTEMI DI MOBILITA'". MODIFICA E INTEGRAZIONE DELLE DDGGRR 200/14 E 473/14.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con la Delibera 3 agosto 2011, n. 62, recante "Individuazione ed assegnazione di risorse ad interventi di rilievo nazionale ed interregionale e di rilevanza strategica regionale per l'attuazione del Piano Nazionale per il Sud", il CIPE ha approvato un programma d'intervento costituito da 12 operazioni, per un totale di 1.181,6 M€:
   1. "*Metropolitana di Napoli linea 1 - Tronco Di Vittorio-Capodichino Aeroporto-Centro Direzionale. 1° lotto*" (300,00 M€),
   2. "*Ferrovia ex Circumvesuviana. Linea Napoli-Torre Annunziata-Sorrento: raddoppio tratta Pioppaino - Castellamare di Stabia-Nuova Stazione di via Nocera Villa Stabia*" (25,050 M€),
   3. "*Ferrovia ex SEPSA - Bretelle di collegamento tra le Linee Cumana e Circumflegrea Soccavo-Mostra - Tratta Soccavo-Monte S. Angelo-Parco S. Paolo-Terracina*" (73,50 M€),
   4. "*Interramento ex Circumvesuviana tratta Saviano-Feudo-Nola*" (120,00 M€),
   5. "*Collegamento tra Tangenziale di Napoli (Via Campana), rete viaria costiera e porto di Pozzuoli*" (73,780 M€),
   6. "*Tratta Piscinola/Secondigliano/Capodichino Aeroporto chiusura anello linea 1 Metropolitana Aversa-Capodichino*" (58,15 M€),
   7. "*Acquisto materiale rotabile dalla Società FER della Regione Emilia Romagna*" (8,14 M€),
   8. "*Asse Nord/Sud Tirrenico Adriatico: Lauria -Contursi-Grottaminarda-Termoli- Candela. Tratta Lioni-Grottaminarda. 1°lotto*" (220,00 M€),
   9. "*Itinerario Caianello (A1) - Benevento: adeguamento a 4 corsie della 372 Telesina dal Km 0+00 al Km 60+900*" (90,00 M€),
   10. "*Completamento del collegamento dell'autostrada SA-CE con la SA-NA (via Pompei) S.S. n. 268 del Vesuvio. Lavori di raddoppio da due a quattro corsie della statale dal Km 19+554 al Km 29+289 in corrispondenza dello svincolo di Angri*" (80,00 M€),
   11. "*Potenziamento raccordo SA-AV SS7 e SS7 bis primo lotto Mercato San Severino-Fratte*" (123,00 M€);
   12. Collegamento nuova base Nato di Giugliano (10,00 M€);
b. in data 10 dicembre 2013 è stato sottoscritto l'APQ "Metropolitana di Napoli Linea 1 - Tronco Di Vittorio-Capodichino Aeroporto-Centro Direzionale. I lotto" con cui è stato finanziato l'intervento indicato con il numero 1 al precedente punto a), per il costo di 300,00 M€;
c. in data 18 luglio 2014 è stato sottoscritto l'APQ "Sistemi di mobilità" che ricomprende gli interventi di competenza regionale, indicati con i numeri 2,3,4,5 al precedente punto a), che hanno conseguito le OGV entro il 30 giugno 2014, per un costo complessivo di 292,33 M€;
d. con deliberazione n. 495 del 22 novembre 2013, la Giunta Regionale della Campania, nell'ambito della III riprogrammazione del Piano d'Azione Coesione, ha proposto il finanziamento sul PAC degli interventi indicati con i numeri 6 e 7 al precedente punto a), con il conseguente stralcio degli stessi dal programma ex delibera CIPE n. 62/11;
e. in conseguenza a tale variazione di fonte finanziaria, si sono resi disponibili per l'utilizzo risorse del fondo FSC 2007-2013 ammontanti a 66,29 M€;
f. con deliberazione n. 200 del 05 giugno 2014 la Giunta Regionale della Campania ha approvato il testo dell'Atto Aggiuntivo all'APQ "Sistemi di Mobilità" che ricomprende gli ulteriori 5 interventi di cui al precedente punto a), nonché il seguente elenco di n. 12 interventi, da finanziare con le risorse FSC ex delibera CIPE n. 62/11, di cui al precedente punto e):

Soggetto Attuatore	Titolo	Importo (€)	Note
EAV s.r.l.	Riqualificazione architettonica stazioni di Madonnelle e Bartolo Longo- Completamento	1.314.360,00	Integrazione dell'intervento SMR.02 dell'APQ "Infrastrutture per la viabilità - IV Atto integrativo"
EAV s.r.l.	Sistema della Metropolitana Regionale - Ferrovia Metrocampania Nord Est - Impianto SCMT-Completamento	2.612.517,64	Integrazione dell'intervento SMR.11 dell'APQ "Infrastrutture per la viabilità - IV Atto integrativo"
Commissario Straordinario ex L. 887/84	Ex SEPSA - Completamento della nuova Stazione di Baia (1° Lotto/1° Stralcio) - Completamento	7.432.398,78	Integrazione dell'intervento SMR.05 dell'APQ "Infrastrutture per la viabilità - IV Atto integrativo"

Soggetto Attuatore	Titolo	Importo (€)	Note
AIR S.p.A.	Interventi di realizzazione, completamento e adeguamento dell'accessibilità e della funzionalità delle autostazioni della provincia di Avellino: nuovo terminal di Grottaminarda	4.000.000,00	Integrazione dell'intervento ACC.01 dell'APQ "Infrastrutture per la viabilità - IV Atto integrativo"
AIR S.p.A.	Funicolare di Montevergine – Lavori di revisione delle vetture e vie di corsa	1.300.000,00	
EAV s.r.l.	Funivia del Faito - adeguamento sismico e funzionale e abbattimento barriere architettoniche	2.000.000,00	
ACaM	SS 268 "del Vesuvio" e viabilità interconnessa: applicazione di sistemi tecnologici per la messa in sicurezza ed il monitoraggio	10.000.000,00	
ACaM	Intelligent Transportation System della Regione Campania	24.803.533,98	
Regione Campania	PORTO DI ISCHIA – Lavori di demolizione pontili denominati “Italia 90” n. 1 e 2 e ricostruzione di un nuovo terminal per aliscafi con annessa struttura di accoglienza.	1.928.351,22	
Comune di Minori	Adeguamento funzionale dell’approdo di Minori (SA) Stazione Marittima	500.000,00	
Regione Campania	PORTO DI ISCHIA - Lavori di ripavimentazione banchine porto commerciale	398.838,38	
ANAS	SS 268 "del Vesuvio": Interventi di miglioramento della sicurezza stradale nel tratto compreso tra i km 0+000- 7+000 e i km 19+000- 27+200	10.000.000,00	
	Totale	**66.290.000,00**	

g. con deliberazione n. 473 del 21 ottobre 2014 la Giunta Regionale della Campania, recependo l’input del Tavolo dei Sottoscrittori dell’APQ del 18 settembre 2014, ha riprogrammato i suddetti dodici interventi su economie FAS 2000-2006, prefigurando, a seguire, il possibile spostamento della copertura finanziaria sul FSC 2007-2013, una volta verificata la disponibilità delle risorse per tali fini e la compatibilità dei cronoprogrammi, giusta apposita interlocuzione complessiva con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con il DPS;
h. con la citata deliberazione n. 473 del 21 ottobre 2014 la Giunta Regionale, al fine di salvaguardare le risorse del Piano Sud destinate alla Campania, ha proposto il seguente programma d’intervento sostitutivo, da finanziare con 303 M€ di risorse FSC 2007-2013 destinate all’intervento “Itinerario Caianello-Benevento: adeguamento SS 372 Telesina” del costo di 90,00 M€, risultante “non salvaguardato” nella delibera CIPE 21/14, e oggetto di programmazione su altra fonte nel DL 133/14 (Sblocca Italia), nonché agli ulteriori 3 interventi indicati con i numeri 10, 11 e 12 al precedente punto a), per i quali i Soggetti Attuatori hanno comunicato l’impossibilità di conseguire le OGV entro il 31/12/14:

INTERVENTI RIPROGRAMMATI SULLA DELIBERA CIPE 62/11									
OGV	Beneficiario	Titolo del progetto	ANTE RIPROGRAMMAZIONE				POST RIPROGRAMMAZIONE		
			Costo totale	Fonti finanziarie		importo riprogrammato sulla delibera 62/11	Costo totale	Fonti finanziarie	
SI	Presidente Regione Campania - L. 887/84	Collegamento tra Tangenziale di Napoli (Via Campana), rete viaria costiera e porto di Pozzuoli - opere di completamento e realizzazione parcheggio di interscambio di via Campana	14.680.803,22	14.680.803,22	Intervento C11 - 3° lotto Concessione Copin - L.887/84	14.680.803,22	14.680.803,22	14.680.803,22	FSC - Del. CIPE n. 62/2011
SI	EAV	Miglioramento dell'accessibilità e abbattimento barriere architettoniche alla stazione di San Giovanni a Teduccio	1.000.000,00	1.000.000,00	POR (ex DGRC 39/14)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011
SI	EAV	Raddoppio della tratta Torre Annunziata - Pompei fino alla progr. Km 5+342 – impianti vari e opere di restyling stazioni di Boscotrecase e Boscoreale - completamento	3.045.400,00	3.045.400,00	rimodulazione AdP 2002	3.045.400,00	3.045.400,00	3.045.400,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011
entro 31.12.14	Comune di S. Marina	Porto di Policastro Bussentino (Comune di S. Marina – SA) – messa in sicurezza e completamento banchinamento molo	3.000.000,00	3.000.000,00	POR (ex DGRC 39/14)	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011
SI	Regione Campania - L. 80/84	Ferrovia ex Circumvesuviana Raddoppio Tratta Torre Annunziata – Castellammare compresa la riqualificazione delle stazioni di Madonna dei Flagelli e Via Nocera - opere di completamento	14.000.000,00	14.000.000,00	rimodulazione AdP 2002	14.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011
SI	EAV	Interramento linea ferroviaria nel territorio di Pompei	129.391.752,86	8.779.767,28	APQ "Sistemi Urbani" del 08.02.2001 (cod. 6BA)		129.391.752,86	8.779.767,28	APQ "Sistemi Urbani" del 08.02.2001 (cod. 6BA)
				58.658.000,00	fondi FSC delibera CIPE n. 54/2009			58.658.000,00	fondi FSC delibera CIPE n. 54/2009
				20.658.275,96	AdP 2002 - scheda 17			20.658.275,96	AdP 2002 - scheda 17
				41.295.709,62	rinvenienze POR (ex DGR 377/13 e s.m.i.)	41.295.709,62		41.295.709,62	FSC - Del. CIPE n. 62/2011
SI	EAV	Tratta Piscinola - Aversa Centro	522.182.395,26	155.868.126,37	rinvenienze POR		522.182.395,26	155.868.126,37	rinvenienze POR
				58.080.930,29	FAS APQ sottoscritti			58.080.930,29	FAS APQ sottoscritti
				120.187.267,27	AdP 2002 - scheda 26, 27, 28			120.187.267,27	AdP 2002 - scheda 26, 27, 28
				126.627.094,03	fondo infrastrutture Del. CIPE 75/2009, Legge Obiettivo, residui L. 219			126.627.094,03	fondo infrastrutture Del. CIPE 75/2009, Legge Obiettivo, residui L. 219
				61.418.977,30	rinvenienze POR (ex DGR 377/13 e s.m.i.)	61.418.977,30		61.418.977,30	FSC - Del. CIPE n. 62/2011
SI	Presidente Regione Campania - L. 887/84	Bretella di collegamento da Soccavo a Mostra tra le ferrovie Cumana e Circumflegrea: Tratta Monte S. Angelo - Parco San Paolo (1.o Lotto - 1.o e 2.o stralcio funzionale e 2.o lotto funzionale, compresa la realizzazione della Stazione di Parco S. Paolo	244.264.987,99	79.452.499,99	FAS APQ sottoscritti		244.264.987,99	79.452.499,99	FAS APQ sottoscritti
				79.017.905,56	AdP 2002 - scheda 18	67.273.028,24		11.744.877,32	AdP 2002 - scheda 18
				73.500.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011 (APQ sistemi mobilità)			73.500.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011 (APQ sistemi
				12.294.582,44	rimodulazione AdP 2002	12.294.582,44		79.567.610,68	FSC - Del. CIPE n. 62/2011
SI	EAV	Ammodernamento e Potenziamento Ferrovia Cumana. Interventi ex Legge 910/86 – Tratta Dazio-Gerolomini-Cantieri comprese stazioni di Vallone Mandria e Cantieri	84.991.499,18	59.774.721,50	AdP 2002 (L.910/86)	59.774.721,50	84.991.499,18	84.991.499,18	FSC - Del. CIPE n. 62/2011
				25.216.777,68	rimodulazione AdP 2002 (L.910/86)	25.216.777,68			
						303.000.000,00			

DATO ATTO che

a. nella riunione del Tavolo dei Sottoscrittori dell'APQ tenutasi presso il Dipartimento per la Programmazione e lo Sviluppo (DPS) del Ministero per lo Sviluppo Economico il 4/12/2014, nell'ambito dell'istruttoria finalizzata alla sottoscrizione dell'Atto Aggiuntivo dell'APQ "Sistemi di mobilità", così come modificato e integrato con la DGR n. 473 del 21 ottobre 2014, trasmessa al DPS con nota n. 771958 del 17 novembre 2014, la Direzione Generale per la Programmazione Regionale Unitaria (DGPRUN) ha rappresentato che:
   1. le risorse relative a interventi in revoca già accertata ai sensi della cit. delibera CIPE n. 21/2014, ovvero oggetto di successivo accertamento, possono essere riprogrammate su altri interventi cantierabili, con OGV entro il 31 dicembre 2015, al netto di una sanzione del 15% (quindici percento), previo accordo con la Presidenza (che si avvale del DPS-DGPRUN) e successivo passaggio al CIPE;
   2. per il citato intervento "*Itinerario Caianello (A1) – Benevento: adeguamento a 4 corsie della 372 Telesina dal Km 0+00 al Km 60+900*" del valore di 90,00 M€, a differenza di quanto affermato nella D.G.R. n. 473/2014, si rende necessario un ulteriore approfondimento in ordine alla copertura finanziaria, in conseguenza del disposto di cui all'art. 3 della L. 11 novembre 2014, n. 164, che ha convertito, con modificazioni, il decreto-legge 11 settembre 2014, n. 133 (cd. Sblocca Italia);
b. con nota n. 19586/UDCP/GAB/CG del 05.11.2014 il Presidente della Giunta Regionale ha chiesto al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega alla Coesione Territoriale di attingere alle risorse del FSC per assicurare la copertura di una importo pari a 192 M€ della quota regionale di cofinanziamento al fondo FESR 2007-2013.

TENUTO CONTO che

a. quanto rappresentato dalla DGPRUN nella riunione del Tavolo dei Sottoscrittori dell'APQ tenutasi presso il DPS il 4 dicembre 2014, comporta la necessità di rimodulare il programma d'intervento approvato con la DGR 473/14, dall'originale valore di 303.000.000,00 € al nuovo importo di 181.050.000,00 €, derivante dal venir meno della copertura finanziaria corrispondente ai 90.000.000,00 € dell'opera "*Itinerario Caianello (A1) – Benevento: adeguamento a 4 corsie della 372 Telesina dal Km 0+00 al Km 60+900*" e alla sanzione del 15% (pari a 31.950.000,00 €), sugli altri interventi critici, per un totale di 121.950.000,00 €;

b. dall'esito delle verifiche eseguite dalla Direzione Generale per la Programmazione Economica e Turismo in seguito alla richiesta avanzata dal Presidente della Giunta Regionale con la menzionata nota n. 19586/UDCP/GAB/CG del 05.11.2014 è emersa l'impossibilità di confermare, in via definitiva, la completa copertura finanziaria dei dodici interventi di cui al punto f. in Premessa;
c. occorre coprire, quindi, una criticità complessiva pari a 198,24 M€, così determinata:
    1. mancata disponibilità delle risorse sanzionate all'intervento "Itinerario Caianello (A1) - Benevento: adeguamento a 4 corsie della 372 Telesina dal Km 0+00 al Km 60+900" per l'importo complessivo di **90,00 M€**;
    2. mancata disponibilità delle risorse oggetto di sanzione per un valore pari al 15% dell'importo finanziato pari a **31,95 M€**;
    3. mancata disponibilità delle risorse provenienti da economie riprogrammabili per l'importo di **66,29 M€** da destinare definitivamente agli interventi di cui alla precedente lettera b;
    4. mancata disponibilità di risorse del bilancio da destinare all'intervento "Collegamento nuova base NATO di Giugliano" dell'importo di **10 M€**;
d. che tale criticità finanziaria ha inficiato la copertura finanziaria del programma d'intervento approvato con la DGR 473/14.

CONSIDERATO che

a. degli iniziali 66.290.000,00 € posti a copertura dei n. 12 interventi ex DGR n. 200/2014 è riprogrammabile una quota di risorse pari a 62.145.391,46 €, corrispondente a quella riassegnata con la delibera CIPE n. 21/2014 – derivante dai due interventi della delibera CIPE n. 62/2011 spostati sul PAC, e corrispondente alla somma della quota di € 38.659.276,42 relativa agli 8 interventi già comunicati al CIPE (di cui n. 4 già dotati di OGV e n. 4 con OGV prevista al 31.12.14) e della quota di € 27.630.723,58 relativa agli ulteriori n. 4 interventi non rientrati nella ricognizione del CIPE, ridotta per l'applicazione della penalità del 15%;
b. è possibile ripristinare, per una quota pari a 111.291.074,56 €, la copertura finanziaria ante riprogrammazione ex DGR 473/14, di alcuni interventi del programma, al fine di concorrere all'assorbimento della criticità finanziaria anzidetta, a valere sui due interventi:
    - "*Interramento linea ferroviaria nel territorio di Pompei*" per la quota di 41.295.709,62 € ripristinata sulla precedente fonte (rinvenienze POR, ex DGR 377/13 e s.m.i.);
    - "*Bretella di collegamento da Soccavo a Mostra tra le ferrovie Cumana e Circumflegrea: Tratta Monte S. Angelo - Parco San Paolo (1° Lotto – 1° e 2° stralcio funzionale e 2° lotto funzionale, compresa la realizzazione della Stazione di Parco S. Paolo)*" per la quota di 69.995.364,94 €, ripristinata sulla precedente fonte (Accordo di Programma 2002, scheda 18);
c. è possibile riconfermare l'intervento "*Collegamento nuova base Nato di Giugliano"* sui fondi FSC 2007-13 ex Delibera CIPE 62/11, in quanto dichiarato cantierabile, dal Soggetto Attuatore, entro il 31 dicembre 2015, pur con l'applicazione di una sanzione del 15%, sul valore di 10,00 M€;
d. per il solo intervento "*Intelligent Transportation System della Regione Campania*", il cui Soggetto Attuatore è costituito dall'AcaM, compreso nel programma dei 12 interventi di cui al punto f. in Premessa si conferma la copertura a valere sulle economie FAS 2000-2006 per l'importo di 24.803.533,98;

RITENUTO

a. di dover confermare l'intervento "*Collegamento nuova base Nato di Giugliano"* sui fondi FSC 2007-13 ex Delibera CIPE 62/11, in quanto dichiarato cantierabile, dal Soggetto Attuatore, entro il 31 dicembre 2015, pur con l'applicazione di una sanzione del 15%, sul valore di 10,00 M€;
b. di dover confermare la copertura finanziaria dell'intervento "*Intelligent Transportation System della Regione Campania*", il cui Soggetto Attuatore è costituito dall'AcaM, per l'importo di 24.803.533,98 €, a valere sulle economie FAS 2000/2006;
c. di dover assicurare la copertura finanziaria, a valere su economie FAS 2000-2006 - quantificabile nel limite massimo di € 3.495.000,00 - dell'eventuale penalità del 15% nella quale incorrerebbe la Regione per il mancato conseguimento delle OGV, previste entro il 31.12.14,

dei seguenti n. 4 interventi, già comunicati al CIPE, concorrenti alla quota di € 38.659.276,42 di cui al punto a. del Considerato:

- "*Funicolare di Montevergine – Lavori di revisione delle vetture e vie di corsa*" (AIR S.p.A.): costo € 1.300.000,00;
- "*Funivia del Faito - adeguamento sismico e funzionale e abbattimento barriere architettoniche*" (EAV s.r.l.): costo € 2.000.000,00;
- "*SS 268 "del Vesuvio" e viabilità interconnessa: applicazione di sistemi tecnologici per la messa in sicurezza ed il monitoraggio*" (ACaM): costo € 10.000.000,00;
- "*SS 268 "del Vesuvio": Interventi di miglioramento della sicurezza stradale nel tratto compreso tra i km 0+000- 7+000 e i km 19+000- 27+200*" (ANAS): costo € 10.000.000,00.

RITENUTO OPPORTUNO

a. dover recepire gli indirizzi ricevuti dalla DGPRUN nella citata riunione del Tavolo dei Sottoscrittori dell'APQ tenutasi presso il DPS il 4/12/2014;
b. dover coprire la criticità finanziaria del programma d'intervento ex DGR 473/14, pari a 198.240.000,00 €, come segue:
   - 62.145.391,46 € con le risorse di cui alla lettera a. del Considerato,
   - 111.291.074,56 con le risorse di cui alla lettera b. del Considerato € derivanti dal parziale ripristino della copertura finanziaria ante riprogrammazione ex DGR 473/14 a valere sui due interventi:
     - "*Interramento linea ferroviaria nel territorio di Pompei*" per la quota di 41.295.709,62 € ripristinata sulla precedente fonte (rinvenienze POR, ex DGR 377/13 e s.m.i.);
     - "*Bretella di collegamento da Soccavo a Mostra tra le ferrovie Cumana e Circumflegrea: Tratta Monte S. Angelo - Parco San Paolo (1° Lotto – 1° e 2° stralcio funzionale e 2° lotto funzionale, compresa la realizzazione della Stazione di Parco S. Paolo)*" per la quota di 69.995.364,94 €, ripristinata sulla precedente fonte (Accordo di Programma 2002, scheda 18);
   - 24.803.533,98 € derivanti da economie FAS 2000/2006 da destinare all'intervento "*Intelligent Transportation System della Regione Campania*", il cui Soggetto Attuatore è costituito dall'AcaM;
c. dover approvare la seguente rimodulazione della proposta di riprogrammazione delle risorse FSC 2007-2013 ex delibera CIPE 62/11, per un totale complessivo di 243.195.391,46 €, costituita dai seguenti interventi sostitutivi, già inseriti nella programmazione regionale di settore e già dotati di OGV o in grado di conseguirla entro il 31/12/2015, come di seguito riportato, da ricomprendere nell'Atto integrativo all'APQ "Sistemi di mobilità":

INTERVENTI RIPROGRAMMATI SULLA DELIBERA CIPE 62/11										
OGV	Beneficiario	Titolo del progetto	PROGRAMMAZIONE ex DGR 473/14				PROGRAMMAZIONE ex DGR ATTUALE			
			Costo totale	Fonti finanziarie		importo previsto sulla delibera 62/11 con DGR 473/14	Costo totale	Fonti finanziarie		importo previsto sulla delibera 62/11 con DGR attuale
SI	Presidente Regione Campania - L. 887/84	Collegamento tra Tangenziale di Napoli (Via Campana), rete viaria costiera e porto di Pozzuoli - opere di completamento e realizzazione parcheggio di interscambio di via Campana	14.680.803,22	14.680.803,22	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	14.680.803,22	14.680.803,22	14.680.803,22	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	14.680.803,22
SI	EAV	Miglioramento dell'accessibilità e abbattimento barriere architettoniche alla stazione di San Giovanni a Teduccio	1.000.000,00	1.000.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	1.000.000,00
SI	EAV	Raddoppio della tratta Torre Annunziata - Pompei fino alla progr. Km 5+342 – impianti vari e opere di restyling stazioni di Boscotrecase e Boscoreale - completamento	3.045.400,00	3.045.400,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	3.045.400,00	3.045.400,00	3.045.400,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	3.045.400,00
entro 31.12.15	Comune di S. Marina	Porto di Policastro Bussentino (Comune di S. Marina – SA) – messa in sicurezza e completamento banchinamento molo	3.000.000,00	3.000.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	3.000.000,00
SI	Regione Campania - L. 80/84	Ferrovia ex Circumvesuviana Raddoppio Tratta Torre Annunziata – Castellammare compresa la riqualificazione delle stazioni di Madonna dei Flagelli e Via Nocera - opere di completamento	14.000.000,00	14.000.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	14.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	14.000.000,00
SI	EAV	Tratta Piscinola - Aversa Centro	522.182.395,26	155.868.126,37	rinvenienze POR		522.182.395,26	155.868.126,37	rinvenienze POR	
				58.080.930,29	FAS APQ sottoscritti			58.080.930,29	FAS APQ sottoscritti	
				120.187.267,27	AdP 2002 - schede 26, 27, 28			120.187.267,27	AdP 2002 - schede 26, 27, 28	
				126.627.094,03	fondo infrastrutture Del. CIPE 75/2009, Legge Obiettivo, residui L. 219			126.627.094,03	fondo infrastrutture Del. CIPE 75/2009, Legge Obiettivo, residui L. 219	
				61.418.977,30	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	61.418.977,30		61.418.977,30	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	61.418.977,30
SI	Presidente Regione Campania - L. 887/84	Bretella di collegamento da Soccavo a Mostra tra le ferrovie Cumana e Circumflegrea: Tratta Monte S. Angelo - Parco San Paolo (1.o Lotto - 1.o e 2.o stralcio funzionale e 2.o lotto funzionale, compresa la realizzazione della Stazione di Parco S. Paolo	244.264.987,99	79.452.499,99	FAS APQ sottoscritti		244.264.987,99	79.452.499,99	FAS APQ sottoscritti	
				11.744.877,32	AdP 2002 - scheda 18	67.273.028,24		79.017.905,56	(79.017.705,56 € AdP 2002 scheda 18) + (2.722.336,70 riprogrammazione AdP 2002)	
				73.500.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011 (APQ sistemi mobilità)			73.500.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011 (APQ sistemi mobilità)	
				79.567.610,68	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	12.294.582,44		9.572.245,74	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	9.572.245,74
SI	EAV	Ammodernamento e Potenziamento Ferrovia Cumana. Interventi ex Legge 910/86 – Tratta Dazio-Gerolomini-Cantieri comprese stazioni di Vallone Mandria e Cantieri	84.991.499,18	84.991.499,18	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	84.991.499,18	84.991.499,18	84.991.499,18	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	84.991.499,18
SI	EAV	Interramento linea ferroviaria nel territorio di Pompei	129.391.752,86	8.779.767,28	APQ "Sistemi Urbani" del 08.02.2001 (cod. 6BA)		129.391.752,86	8.779.767,28	APQ "Sistemi Urbani" del 08.02.2001 (cod. 6BA)	
				58.658.000,00	fondi FSC delibera CIPE n. 54/2009			58.658.000,00	fondi FSC delibera CIPE n. 54/2009	
				20.658.275,96	AdP 2002 - scheda 17			20.658.275,96	AdP 2002 - scheda 17	
				41.295.709,62	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	41.295.709,62		41.295.709,62	rinvenienze POR (ex DGR 377/13 e s.m.i.)	
SI	EAV s.r.l.	Riqualificazione architettonica stazioni di Madonnelle e Bartolo Longo- Completamento	1.314.360,00	1.314.360,00	Economie FAS 2000-2006		1.314.360,00	1.314.360,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	1.314.360,00
SI	EAV s.r.l.	Sistema della Metropolitana Regionale - Ferrovia Metrocampania Nord Est - Impianto SCMT- Completamento	2.612.517,64	2.612.517,64	Economie FAS 2000-2006		2.612.517,64	2.612.517,64	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	2.612.517,64
SI	Commissario Straordinario ex L. 887/84	Ex SEPSA - Completamento della nuova Stazione di Baia (1° Lotto/1° Stralcio) - Completamento	7.432.398,78	7.432.398,78	Economie FAS 2000-2006		7.432.398,78	7.432.398,78	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	7.432.398,78
SI	AIR S.p.A.	Interventi di realizzazione, completamento e adeguamento dell'accessibilità e della funzionalità delle autostazioni della provincia di Avellino: nuovo terminal di Grottaminarda	4.000.000,00	4.000.000,00	Economie FAS 2000-2006		4.000.000,00	4.000.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2012	4.000.000,00
entro 31.12.15	AIR S.p.A.	Funicolare di Montevergine – Lavori di revisione delle vetture e vie di corsa	1.300.000,00	1.300.000,00	Economie FAS 2000-2006		1.300.000,00	1.300.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	1.300.000,00
entro 31.12.15	EAV s.r.l.	Funivia del Faito - adeguamento sismico e funzionale e abbattimento barriere architettoniche	2.000.000,00	2.000.000,00	Economie FAS 2000-2006		2.000.000,00	2.000.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	2.000.000,00
entro 31.12.15	ACaM	SS 268 "del Vesuvio" e viabilità interconnessa: applicazione di sistemi tecnologici per la messa in sicurezza ed il monitoraggio	10.000.000,00	10.000.000,00	Economie FAS 2000-2006		10.000.000,00	10.000.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	10.000.000,00
entro 31.12.15	ACaM	Intelligent Transportation System della Regione Campania	24.803.533,98	24.803.533,98	Economie FAS 2000-2006		24.803.533,98	24.803.533,98	Economie FAS 2000-2006	
SI	Regione Campania	PORTO DI ISCHIA – Lavori di demolizione pontili denominati "Italia 90° n. 1 e 2 e ricostruzione di un nuovo terminal per aliscafi con annessa struttura di accoglienza.	1.928.351,22	1.928.351,22	Economie FAS 2000-2006		1.928.351,22	1.928.351,22	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	1.928.351,22
SI	Comune di Minori	Adeguamento funzionale dell'approdo di Minori (SA) Stazione Marittima	500.000,00	500.000,00	Economie FAS 2000-2006		500.000,00	500.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	500.000,00
SI	Regione Campania	PORTO DI ISCHIA - Lavori di ripavimentazione banchine porto commerciale	398.838,38	398.838,38	Economie FAS 2000-2006		398.838,38	398.838,38	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	398.838,38
entro 31.12.15	ANAS	SS 268 "del Vesuvio": Interventi di miglioramento della sicurezza stradale nel tratto compreso tra i km 0+000- 7+000 e i km 19+000-27+200	10.000.000,00	10.000.000,00	Economie FAS 2000-2006		10.000.000,00	10.000.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	10.000.000,00
entro 31.12.15	Comune di Giugliano	Collegamento nuova base Nato di Giugliano	10.000.000,00	10.000.000,00	Economie FAS 2000-2006		10.000.000,00	10.000.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	10.000.000,00
						303.000.000,00				**243.195.391,46**

d. dover rinviare a successivi Accordi, previa interlocuzione diretta della Regione Campania con il Governo Centrale, l'assegnazione dei 90 M€ ex delibera CIPE 62/11 destinati all'intervento "*Itinerario Caianello (A1) – Benevento: adeguamento a 4 corsie della 372 Telesina dal Km 0+00 al Km 60+900*" nonché la riprogrammazione del residuo 15% delle risorse ex delibera CIPE 62/11 inizialmente destinate agli interventi stralciati a causa del mancato conseguimento delle OGV, imputabile alle Amministrazioni Centrali, entro il 31/12/2014;
e. dover confermare nell'Atto Aggiuntivo all'APQ "Sistemi di mobilità" l'intervento di competenza nazionale già individuato nella delibera CIPE n. 62/11 che risulta già dotato di OGV, costituito da "*Asse Nord/Sud Tirrenico Adriatico: Lauria-Contursi-Grottaminarda-Termoli-Candela. Tratta*

Lioni- Grottaminarda. 1°lotto " del costo di 220,00 M€ (Soggetto attuatore Commissario ad acta ex L.289/2002);

f. dover ribadire l'esigenza di dare mandato al MiSE-DPS di trasferire direttamente sulla contabilità del beneficiario le risorse della deliberazione CIPE n. 62/11 per la realizzazione dell'intervento di cui al precedente punto, al fine di consentire una più rapida attuazione dell'opere di competenza di un'amministrazione centrale e onde evitare che le stesse possano subire pregiudizio dalla limitata capacità di spesa legata ai vincoli del Patto di stabilità della Campania;
g. dover confermare la strategicità, per la Campania, dei seguenti interventi di interesse nazionale, da finanziare nell'ambito della programmazione unitaria 2014-2020:
   - "*Completamento del collegamento dell'autostrada SA-CE con la SA-NA (via Pompei) S.S. n. 268 del Vesuvio. Lavori di raddoppio da due a quattro corsie della statale dal Km 19+554 al Km 29+289 in corrispondenza dello svincolo di Angri*", del costo di 80,00 M€,
   - "*Potenziamento raccordo SA-AV SS7 e SS7 bis primo lotto Mercato San Severino-Fratte*", del costo di 123,00 M€;
h. dover dare mandato agli uffici regionali competenti di modificare, di concerto con le Amministrazioni Centrali preposte, lo Schema di Atto Aggiuntivo all'APQ "Sistemi di Mobilità" approvato con la D.G.R. 200 del 5 giugno 2014 in considerazione di quanto stabilito con il presente provvedimento;

VISTI

a. la delibera CIPE 2 agosto 2011, n. 62;
b. la delibera CIPE 30 giugno 2014, n. 21;
c. la deliberazione di Giunta Regionale n. 473 del 21 ottobre 2014. FSC 2007-2013. Delibera CIPE n. 62/11. Approvazione testo Atto Aggiuntivo all'APQ "Sistemi di Mobilità". Modifica e integrazione;
d. il parere favorevole del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. n. 2014 - 0010240/UDCP/Ufficio III del 5 giugno 2014 sullo schema di Atto Aggiuntivo all'APQ "Sistemi di Mobilità".

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale a voti unanimi

DELIBERA

1. di recepire gli indirizzi ricevuti dalla DGPRUN nella riunione del Tavolo dei Sottoscrittori dell'APQ tenutasi presso il DPS il 4/12/2014;
2. di confermare l'intervento "*Collegamento nuova base Nato di Giugliano"* sui fondi FSC 2007-13 ex Delibera CIPE 62/11, in quanto dichiarato cantierabile, dal Soggetto Attuatore, entro il 31 dicembre 2015, pur con l'applicazione di una sanzione del 15%, sul valore di 10,00 M€;
3. di programmare l'intervento "*Intelligent Transportation System della Regione Campania*", il cui Soggetto Attuatore è costituito dall'AcaM, per l'importo di 24.803.533,98 € a valere su economie FAS 2000/2006;
4. di assicurare la copertura finanziaria, a valere su economie FAS 2000-2006 - quantificabile nel limite massimo di € 3.495.000,00 - dell'eventuale penalità del 15% nella quale incorrerebbe la Regione per il mancato conseguimento delle OGV, previste entro il 31.12.14, dei seguenti n. 4 interventi, già comunicati al CIPE, concorrenti alla quota di € 38.659.276,42 di cui al punto a. del Considerato:
   - "*Funicolare di Montevergine – Lavori di revisione delle vetture e vie di corsa*" (AIR S.p.A.): costo € 1.300.000,00;
   - "*Funivia del Faito - adeguamento sismico e funzionale e abbattimento barriere architettoniche*" (EAV s.r.l.): costo € 2.000.000,00;
   - "*SS 268 "del Vesuvio" e viabilità interconnessa: applicazione di sistemi tecnologici per la messa in sicurezza ed il monitoraggio*" (ACaM): costo € 10.000.000,00;
   - "*SS 268 "del Vesuvio": Interventi di miglioramento della sicurezza stradale nel tratto compreso tra i km 0+000- 7+000 e i km 19+000- 27+200*" (ANAS): costo € 10.000.000,00.

5. di coprire la criticità finanziaria del programma ex DGR 473/14, pari a 198.240.000,00 €, come segue:
   - 62.145.391,46 € con le risorse di cui alla lettera a. del Considerato,
   - 111.291.074,56 € con le risorse di cui alla lettera b. del Considerato, derivanti dal parziale ripristino della copertura finanziaria ante riprogrammazione ex DGR 473/14 a valere sui due interventi:
     - "*Interramento linea ferroviaria nel territorio di Pompei*" per la quota di 41.295.709,62 € ripristinata sulla precedente fonte (rinvenienze POR, ex DGR 377/13 e s.m.i.);
     - "*Bretella di collegamento da Soccavo a Mostra tra le ferrovie Cumana e Circumflegrea: Tratta Monte S. Angelo - Parco San Paolo (1° Lotto – 1° e 2° stralcio funzionale e 2° lotto funzionale, compresa la realizzazione della Stazione di Parco S. Paolo)*" per la quota di 69.995.364,94 €, ripristinata sulla precedente fonte (Accordo di Programma 2002, scheda 18);
       - 24.803.533,98 € a valere su economie FAS 2000/2006 per l'intervento "*Intelligent Transportation System della Regione Campania*", il cui Soggetto Attuatore è costituito dall'AcaM;
6. di approvare la seguente rimodulazione della proposta di riprogrammazione delle risorse FSC 2007-2013 ex delibera CIPE 62/11, per un totale complessivo di 243.195.391,46 €, costituita dai seguenti interventi sostitutivi, già inseriti nella programmazione regionale di settore e già dotati di OGV o in grado di conseguirla entro il 31/12/2015, come di seguito riportato, da ricomprendere nell'Atto Aggiuntivo all'APQ "Sistemi di mobilità":

INTERVENTI RIPROGRAMMATI SULLA DELIBERA CIPE 62/11										
OGV	Beneficiario	Titolo del progetto	PROGRAMMAZIONE ex DGR 473/14				PROGRAMMAZIONE ex DGR ATTUALE			
			Costo totale	Fonti finanziarie		importo previsto sulla delibera 62/11 con DGR 473/14	Costo totale	Fonti finanziarie		importo previsto sulla delibera 62/11 con DGR attuale
SI	Presidente Regione Campania - L. 887/84	Collegamento tra Tangenziale di Napoli (Via Campana), rete viaria costiera e porto di Pozzuoli - opere di completamento e realizzazione parcheggio di interscambio di via Campana	14.680.803,22	14.680.803,22	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	14.680.803,22	14.680.803,22	14.680.803,22	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	14.680.803,22
SI	EAV	Miglioramento dell'accessibilità e abbattimento barriere architettoniche alla stazione di San Giovanni a Teduccio	1.000.000,00	1.000.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	1.000.000,00
SI	EAV	Raddoppio della tratta Torre Annunziata - Pompei fino alla progr. Km 5+342 – impianti vari e opere di restyling stazioni di Boscotrecase e Boscoreale - completamento	3.045.400,00	3.045.400,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	3.045.400,00	3.045.400,00	3.045.400,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	3.045.400,00
entro 31.12.15	Comune di S. Marina	Porto di Policastro Bussentino (Comune di S. Marina – SA) – messa in sicurezza e completamento banchinamento molo	3.000.000,00	3.000.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	3.000.000,00
SI	Regione Campania - L. 80/84	Ferrovia ex Circumvesuviana Raddoppio Tratta Torre Annunziata – Castellammare compresa la riqualificazione delle stazioni di Madonna dei Flagelli e Via Nocera - opere di completamento	14.000.000,00	14.000.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	14.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	14.000.000,00
SI	EAV	Tratta Piscinola - Aversa Centro	522.182.395,26	155.868.126,37	rinvenienze POR		522.182.395,26	155.868.126,37	rinvenienze POR	
				58.080.930,29	FAS APQ sottoscritti			58.080.930,29	FAS APQ sottoscritti	
				120.187.267,27	AdP 2002 - schede 26, 27, 28			120.187.267,27	AdP 2002 - schede 26, 27, 28	
				126.627.094,03	fondo infrastrutture Del. CIPE 75/2009, Legge Obiettivo, residui L. 219			126.627.094,03	fondo infrastrutture Del. CIPE 75/2009, Legge Obiettivo, residui L. 219	
				61.418.977,30	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	61.418.977,30		61.418.977,30	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	61.418.977,30
SI	Presidente Regione Campania - L. 887/84	Bretella di collegamento da Soccavo a Mostra tra le ferrovie Cumana e Circumflegrea: Tratta Monte S. Angelo - Parco San Paolo (1.o Lotto - 1.o e 2.o stralcio funzionale e 2.o lotto funzionale, compresa la realizzazione della Stazione di Parco S. Paolo	244.264.987,99	79.452.499,99	FAS APQ sottoscritti		244.264.987,99	79.452.499,99	FAS APQ sottoscritti	
				11.744.877,32	AdP 2002 - scheda 18	67.273.028,24		79.017.905,56	(79.017.705,56 € AdP 2002 scheda 18) + (2.722.336,70 riprogrammazione AdP 2002)	
				73.500.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011 (APQ sistemi mobilità)			73.500.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011 (APQ sistemi mobilità)	
				79.567.610,68	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	12.294.582,44		9.572.245,74	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	9.572.245,74
SI	EAV	Ammodernamento e Potenziamento Ferrovia Cumana. Interventi ex Legge 910/86 – Tratta Dazio-Gerolomini-Cantieri comprese stazioni di Vallone Mandria e Cantieri	84.991.499,18	84.991.499,18	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	84.991.499,18	84.991.499,18	84.991.499,18	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	84.991.499,18
SI	EAV	Interramento linea ferroviaria nel territorio di Pompei	129.391.752,86	8.779.767,28	APQ "Sistemi Urbani" del 08.02.2001 (cod. 6BA)		129.391.752,86	8.779.767,28	APQ "Sistemi Urbani" del 08.02.2001 (cod. 6BA)	
				58.658.000,00	fondi FSC delibera CIPE n. 54/2009			58.658.000,00	fondi FSC delibera CIPE n. 54/2009	
				20.658.275,96	AdP 2002 - scheda 17			20.658.275,96	AdP 2002 - scheda 17	
				41.295.709,62	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	41.295.709,62		41.295.709,62	rinvenienze POR (ex DGR 377/13 e s.m.i.)	
SI	EAV s.r.l.	Riqualificazione architettonica stazioni di Madonnelle e Bartolo Longo- Completamento	1.314.360,00	1.314.360,00	Economie FAS 2000-2006		1.314.360,00	1.314.360,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	1.314.360,00
SI	EAV s.r.l.	Sistema della Metropolitana Regionale - Ferrovia Metrocampania Nord Est - Impianto SCMT- Completamento	2.612.517,64	2.612.517,64	Economie FAS 2000-2006		2.612.517,64	2.612.517,64	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	2.612.517,64
SI	Commissario Straordinario ex L. 887/84	Ex SEPSA - Completamento della nuova Stazione di Baia (1° Lotto/1° Stralcio) - Completamento	7.432.398,78	7.432.398,78	Economie FAS 2000-2006		7.432.398,78	7.432.398,78	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	7.432.398,78
SI	AIR S.p.A.	Interventi di realizzazione, completamento e adeguamento dell'accessibilità e della funzionalità delle autostazioni della provincia di Avellino: nuovo terminal di Grottaminarda	4.000.000,00	4.000.000,00	Economie FAS 2000-2006		4.000.000,00	4.000.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2012	4.000.000,00
entro 31.12.15	AIR S.p.A.	Funicolare di Montevergine – Lavori di revisione delle vetture e vie di corsa	1.300.000,00	1.300.000,00	Economie FAS 2000-2006		1.300.000,00	1.300.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	1.300.000,00
entro 31.12.15	EAV s.r.l.	Funivia del Faito - adeguamento sismico e funzionale e abbattimento barriere architettoniche	2.000.000,00	2.000.000,00	Economie FAS 2000-2006		2.000.000,00	2.000.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	2.000.000,00
entro 31.12.15	ACaM	SS 268 "del Vesuvio" e viabilità interconnessa: applicazione di sistemi tecnologici per la messa in sicurezza ed il monitoraggio	10.000.000,00	10.000.000,00	Economie FAS 2000-2006		10.000.000,00	10.000.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	10.000.000,00
entro 31.12.15	ACaM	Intelligent Transportation System della Regione Campania	24.803.533,98	24.803.533,98	Economie FAS 2000-2006		24.803.533,98	24.803.533,98	Economie FAS 2000-2006	
SI	Regione Campania	PORTO DI ISCHIA – Lavori di demolizione pontili denominati "Italia 90" n. 1 e 2 e ricostruzione di un nuovo terminal per aliscafi con annessa struttura di accoglienza.	1.928.351,22	1.928.351,22	Economie FAS 2000-2006		1.928.351,22	1.928.351,22	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	1.928.351,22
SI	Comune di Minori	Adeguamento funzionale dell'approdo di Minori (SA) Stazione Marittima	500.000,00	500.000,00	Economie FAS 2000-2006		500.000,00	500.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	500.000,00
SI	Regione Campania	PORTO DI ISCHIA - Lavori di ripavimentazione banchine porto commerciale	398.838,38	398.838,38	Economie FAS 2000-2006		398.838,38	398.838,38	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	398.838,38
entro 31.12.15	ANAS	SS 268 "del Vesuvio": interventi di miglioramento della sicurezza stradale nel tratto compreso tra i km 0+000- 7+000 e i km 19+000-27+200	10.000.000,00	10.000.000,00	Economie FAS 2000-2006		10.000.000,00	10.000.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	10.000.000,00
entro 31.12.15	Comune di Giugliano	Collegamento nuova base Nato di Giugliano	10.000.000,00	10.000.000,00	Economie FAS 2000-2006		10.000.000,00	10.000.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	10.000.000,00
						303.000.000,00				**243.195.391,46**

7. di rinviare a successivi Accordi, previa interlocuzione diretta della Regione Campania con il Governo Centrale, l'assegnazione dei 90 M€ ex delibera CIPE 62/11 destinati all'intervento "*Itinerario Caianello (A1) – Benevento: adeguamento a 4 corsie della 372 Telesina dal Km 0+00 al Km 60+900*" nonché la riprogrammazione del residuo 15% delle risorse ex delibera CIPE 62/11 inizialmente destinate agli interventi stralciati a causa del mancato conseguimento delle OGV, imputabile alle Amministrazioni Centrali, entro il 31/12/2014;
8. di confermare nell'Atto Aggiuntivo all'APQ "Sistemi di mobilità" l'intervento di competenza nazionale già individuato nella delibera CIPE n. 62/11 che risulta già dotato di OGV, costituito da "*Asse Nord/Sud Tirrenico Adriatico: Lauria-Contursi-Grottaminarda-Termoli-Candela. Tratta*

Lioni- Grottaminarda. 1°lotto " del costo di 220,00 M€ (Soggetto attuatore Commissario ad acta ex L.289/2002);

9. di ribadire l'esigenza di dare mandato al MiSE-DPS di trasferire direttamente sulla contabilità del beneficiario le risorse della deliberazione CIPE n. 62/11 per la realizzazione dell'intervento di cui al precedente punto, al fine di consentire una più rapida attuazione dell'opere di competenza di un'amministrazione centrale e onde evitare che le stesse possano subire pregiudizio dalla limitata capacità di spesa legata ai vincoli del Patto di stabilità della Campania;
10. di confermare la strategicità, per la Campania, dei seguenti interventi di interesse nazionale, da finanziare nell'ambito della programmazione unitaria 2014-2020:
    - "*Completamento del collegamento dell'autostrada SA-CE con la SA-NA (via Pompei) S.S. n. 268 del Vesuvio. Lavori di raddoppio da due a quattro corsie della statale dal Km 19+554 al Km 29+289 in corrispondenza dello svincolo di Angri*", del costo di 80,00 M€,
    - "*Potenziamento raccordo SA-AV SS7 e SS7 bis primo lotto Mercato San Severino-Fratte*", del costo di 123,00 M€;
11. di dare mandato agli Uffici Regionali competenti di modificare, di concerto con le Amministrazioni Centrali preposte, lo Schema di Atto Aggiuntivo all'APQ "Sistemi di Mobilità" approvato con la D.G.R. 200 del 5 giugno 2014 in considerazione di quanto stabilito con il presente provvedimento;
12. di inviare la presente deliberazione:
    - al Responsabile della Programmazione Unitaria,
    - al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico,
    - al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali,
    - al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali,
    - alla Direzione Generale per la Mobilità,
    - alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e Turismo,
    - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e per la Programmazione Finanziaria,
    - all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007-2013,
    - al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica,
    - al Dipartimento per la Programmazione e lo Sviluppo Economico,
    - al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti,
    - all'ANAS,

    ed al BURC per la pubblicazione.

Deliberazione Giunta Regionale n.650 del 15/12/2014

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 – Mobilita'

Oggetto dell'Atto:

FSC 2007-2013. Delibera CIPE n. 62/11. Atto aggiuntivo all'APQ "Sistemi di Mobilita'". Modifica e integrazione delle DDGGRR 200/14 e 473/14.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con la Delibera 3 agosto 2011, n. 62, recante "Individuazione ed assegnazione di risorse ad interventi di rilievo nazionale ed interregionale e di rilevanza strategica regionale per l'attuazione del Piano Nazionale per il Sud", il CIPE ha approvato un programma d'intervento costituito da 12 operazioni, per un totale di 1.181,6 M€:
   1. "*Metropolitana di Napoli linea 1 - Tronco Di Vittorio-Capodichino Aeroporto-Centro Direzionale. 1° lotto*" (300,00 M€),
   2. "*Ferrovia ex Circumvesuviana. Linea Napoli-Torre Annunziata-Sorrento: raddoppio tratta Pioppaino - Castellamare di Stabia-Nuova Stazione di via Nocera Villa Stabia*" (25,050 M€),
   3. "*Ferrovia ex SEPSA - Bretelle di collegamento tra le Linee Cumana e Circumflegrea Soccavo-Mostra - Tratta Soccavo-Monte S. Angelo-Parco S. Paolo-Terracina*" (73,50 M€),
   4. "*Interramento ex Circumvesuviana tratta Saviano-Feudo-Nola*" (120,00 M€),
   5. "*Collegamento tra Tangenziale di Napoli (Via Campana), rete viaria costiera e porto di Pozzuoli*" (73,780 M€),
   6. "*Tratta Piscinola/Secondigliano/Capodichino Aeroporto chiusura anello linea 1 Metropolitana Aversa-Capodichino*" (58,15 M€),
   7. "*Acquisto materiale rotabile dalla Società FER della Regione Emilia Romagna*" (8,14 M€),
   8. "*Asse Nord/Sud Tirrenico Adriatico: Lauria -Contursi-Grottaminarda-Termoli- Candela. Tratta Lioni-Grottaminarda. 1° lotto*" (220,00 M€),
   9. "*Itinerario Caianello (A1) - Benevento: adeguamento a 4 corsie della 372 Telesina dal Km 0+00 al Km 60+900*" (90,00 M€),
   10. "*Completamento del collegamento dell'autostrada SA-CE con la SA-NA (via Pompei) S.S. n. 268 del Vesuvio. Lavori di raddoppio da due a quattro corsie della statale dal Km 19+554 al Km 29+289 in corrispondenza dello svincolo di Angri*" (80,00 M€),
   11. "*Potenziamento raccordo SA-AV SS7 e SS7 bis primo lotto Mercato San Severino-Fratte*" (123,00 M€);
   12. Collegamento nuova base Nato di Giugliano (10,00 M€);
b. in data 10 dicembre 2013 è stato sottoscritto l'APQ "Metropolitana di Napoli Linea 1 - Tronco Di Vittorio-Capodichino Aeroporto-Centro Direzionale. I lotto" con cui è stato finanziato l'intervento indicato con il numero 1 al precedente punto a), per il costo di 300,00 M€;
c. in data 18 luglio 2014 è stato sottoscritto l'APQ "Sistemi di mobilità" che ricomprende gli interventi di competenza regionale, indicati con i numeri 2,3,4,5 al precedente punto a), che hanno conseguito le OGV entro il 30 giugno 2014, per un costo complessivo di 292,33 M€;
d. con deliberazione n. 495 del 22 novembre 2013, la Giunta Regionale della Campania, nell'ambito della III riprogrammazione del Piano d'Azione Coesione, ha proposto il finanziamento sul PAC degli interventi indicati con i numeri 6 e 7 al precedente punto a), con il conseguente stralcio degli stessi dal programma ex delibera CIPE n. 62/11;
e. in conseguenza a tale variazione di fonte finanziaria, si sono resi disponibili per l'utilizzo risorse del fondo FSC 2007-2013 ammontanti a 66,29 M€;
f. con deliberazione n. 200 del 05 giugno 2014 la Giunta Regionale della Campania ha approvato il testo dell'Atto Aggiuntivo all'APQ "Sistemi di Mobilità" che ricomprende gli ulteriori 5 interventi di cui al precedente punto a), nonché il seguente elenco di n. 12 interventi, da finanziare con le risorse FSC ex delibera CIPE n. 62/11, di cui al precedente punto e):

Soggetto Attuatore	Titolo	Importo (€)	Note
EAV s.r.l.	Riqualificazione architettonica stazioni di Madonnelle e Bartolo Longo- Completamento	1.314.360,00	Integrazione dell'intervento SMR.02 dell'APQ "Infrastrutture per la viabilità - IV Atto integrativo"

Soggetto Attuatore	Titolo	Importo (€)	Note
EAV s.r.l.	Sistema della Metropolitana Regionale - Ferrovia Metrocampania Nord Est - Impianto SCMT-Completamento	2.612.517,64	Integrazione dell'intervento SMR.11 dell'APQ "Infrastrutture per la viabilità - IV Atto integrativo"
Commissario Straordinario ex L. 887/84	Ex SEPSA - Completamento della nuova Stazione di Baia (1° Lotto/1° Stralcio) - Completamento	7.432.398,78	Integrazione dell'intervento SMR.05 dell'APQ "Infrastrutture per la viabilità - IV Atto integrativo"
AIR S.p.A.	Interventi di realizzazione, completamento e adeguamento dell'accessibilità e della funzionalità delle autostazioni della provincia di Avellino: nuovo terminal di Grottaminarda	4.000.000,00	Integrazione dell'intervento ACC.01 dell'APQ "Infrastrutture per la viabilità - IV Atto integrativo"
AIR S.p.A.	Funicolare di Montevergine – Lavori di revisione delle vetture e vie di corsa	1.300.000,00	
EAV s.r.l.	Funivia del Faito - adeguamento sismico e funzionale e abbattimento barriere architettoniche	2.000.000,00	
ACaM	SS 268 "del Vesuvio" e viabilità interconnessa: applicazione di sistemi tecnologici per la messa in sicurezza ed il monitoraggio	10.000.000,00	
ACaM	Intelligent Transportation System della Regione Campania	24.803.533,98	
Regione Campania	PORTO DI ISCHIA – Lavori di demolizione pontili denominati “Italia 90” n. 1 e 2 e ricostruzione di un nuovo terminal per aliscafi con annessa struttura di accoglienza.	1.928.351,22	
Comune di Minori	Adeguamento funzionale dell’approdo di Minori (SA) Stazione Marittima	500.000,00	
Regione Campania	PORTO DI ISCHIA - Lavori di ripavimentazione banchine porto commerciale	398.838,38	
ANAS	SS 268 "del Vesuvio": Interventi di miglioramento della sicurezza stradale nel tratto compreso tra i km 0+000- 7+000 e i km 19+000- 27+200	10.000.000,00	
	Totale	**66.290.000,00**	

g. con deliberazione n. 473 del 21 ottobre 2014 la Giunta Regionale della Campania, recependo l’input del Tavolo dei Sottoscrittori dell’APQ del 18 settembre 2014, ha riprogrammato i suddetti dodici interventi su economie FAS 2000-2006, prefigurando, a seguire, il possibile spostamento della copertura finanziaria sul FSC 2007-2013, una volta verificata la disponibilità delle risorse per tali fini e la compatibilità dei cronoprogrammi, giusta apposita interlocuzione complessiva con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con il DPS;

h. con la citata deliberazione n. 473 del 21 ottobre 2014 la Giunta Regionale, al fine di salvaguardare le risorse del Piano Sud destinate alla Campania, ha proposto il seguente programma d’intervento sostitutivo, da finanziare con 303 M€ di risorse FSC 2007-2013 destinate all’intervento “Itinerario Caianello-Benevento: adeguamento SS 372 Telesina” del costo di 90,00 M€, risultante “non salvaguardato” nella delibera CIPE 21/14, e oggetto di programmazione su altra fonte nel DL 133/14 (Sblocca Italia), nonché agli ulteriori 3 interventi indicati con i numeri 10, 11 e 12 al precedente punto a), per i quali i Soggetti Attuatori hanno comunicato l’impossibilità di conseguire le OGV entro il 31/12/14:

INTERVENTI RIPROGRAMMATI SULLA DELIBERA CIPE 62/11									
			ANTE RIPROGRAMMAZIONE				POST RIPROGRAMMAZIONE		
OGV	Beneficiario	Titolo del progetto	Costo totale	Fonti finanziarie		importo riprogrammato sulla delibera 62/11	Costo totale	Fonti finanziarie	
SI	Presidente Regione Campania - L. 887/84	Collegamento tra Tangenziale di Napoli (Via Campana), rete viaria costiera e porto di Pozzuoli - opere di completamento e realizzazione parcheggio di interscambio di via Campana	14.680.803,22	14.680.803,22	Intervento C11 - 3° lotto Concessione Copin - L.887/84	14.680.803,22	14.680.803,22	14.680.803,22	FSC - Del. CIPE n. 62/2011
SI	EAV	Miglioramento dell'accessibilità e abbattimento barriere architettoniche alla stazione di San Giovanni a Teduccio	1.000.000,00	1.000.000,00	POR (ex DGRC 39/14)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011
SI	EAV	Raddoppio della tratta Torre Annunziata - Pompei fino alla progr. Km 5+342 – impianti vari e opere di restyling stazioni di Boscotrecase e Boscoreale - completamento	3.045.400,00	3.045.400,00	rimodulazione AdP 2002	3.045.400,00	3.045.400,00	3.045.400,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011
entro 31.12.14	Comune di S. Marina	Porto di Policastro Bussentino (Comune di S. Marina – SA) – messa in sicurezza e completamento banchinamento molo	3.000.000,00	3.000.000,00	POR (ex DGRC 39/14)	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011
SI	Regione Campania - L. 80/84	Ferrovia ex Circumvesuviana Raddoppio Tratta Torre Annunziata – Castellammare compresa la riqualificazione delle stazioni di Madonna dei Flagelli e Via Nocera - opere di completamento	14.000.000,00	14.000.000,00	rimodulazione AdP 2002	14.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011
SI	EAV	Interramento linea ferroviaria nel territorio di Pompei	129.391.752,86	8.779.767,28	APQ Sistemi Urbani del 08.02.2001 (cod. 6BA)		129.391.752,86	8.779.767,28	APQ Sistemi Urbani del 08.02.2001 (cod. 6BA)
				58.658.000,00	fondi FSC delibera CIPE n. 54/2009			58.658.000,00	fondi FSC delibera CIPE n. 54/2009
				20.658.275,96	AdP 2002 - scheda 17			20.658.275,96	AdP 2002 - scheda 17
				41.295.709,62	rinvenienze POR (ex DGR 377/13 e s.m.i.)	41.295.709,62		41.295.709,62	FSC - Del. CIPE n. 62/2011
SI	EAV	Tratta Piscinola - Aversa Centro	522.182.395,26	155.868.126,37	rinvenienze POR		522.182.395,26	155.868.126,37	rinvenienze POR
				58.080.930,29	FAS APQ sottoscritti			58.080.930,29	FAS APQ sottoscritti
				120.187.267,27	AdP 2002 - schede 26, 27, 28			120.187.267,27	AdP 2002 - schede 26, 27, 28
				126.627.094,03	fondo infrastrutture Del. CIPE 75/2009, Legge Obiettivo, residui L. 219			126.627.094,03	fondo infrastrutture Del. CIPE 75/2009, Legge Obiettivo, residui L. 219
				61.418.977,30	rinvenienze POR (ex DGR 377/13 e s.m.i.)	61.418.977,30		61.418.977,30	FSC - Del. CIPE n. 62/2011
SI	Presidente Regione Campania - L. 887/84	Bretella di collegamento da Soccavo a Mostra tra le ferrovie Cumana e Circumflegrea: Tratta Monte S. Angelo - Parco San Paolo (1.o Lotto - 1.o e 2.o stralcio funzionale e 2.o lotto funzionale, compresa la realizzazione della Stazione di Parco S. Paolo	244.264.987,99	79.452.499,99	FAS APQ sottoscritti		244.264.987,99	79.452.499,99	FAS APQ sottoscritti
				79.017.905,56	AdP 2002 - scheda 18	67.273.028,24		11.744.877,32	AdP 2002 - scheda 18
				73.500.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011 (APQ sistemi mobilità)			73.500.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011 (APQ sistemi
				12.294.582,44	rimodulazione AdP 2002	12.294.582,44		79.567.610,68	FSC - Del. CIPE n. 62/2011
SI	EAV	Ammodernamento e Potenziamento Ferrovia Cumana. Interventi ex Legge 910/86 – Tratta Dazio-Gerolomini-Cantieri comprese stazioni di Vallone Mandria e Cantieri	84.991.499,18	59.774.721,50	AdP 2002 (L.910/86)	59.774.721,50	84.991.499,18	84.991.499,18	FSC - Del. CIPE n. 62/2011
				25.216.777,68	rimodulazione AdP 2002 (L.910/86)	25.216.777,68			
						303.000.000,00			

DATO ATTO che

a. nella riunione del Tavolo dei Sottoscrittori dell'APQ tenutasi presso il Dipartimento per la Programmazione e lo Sviluppo (DPS) del Ministero per lo Sviluppo Economico il 4/12/2014, nell'ambito dell'istruttoria finalizzata alla sottoscrizione dell'Atto Aggiuntivo dell'APQ "Sistemi di mobilità", così come modificato e integrato con la DGR n. 473 del 21 ottobre 2014, trasmessa al DPS con nota n. 771958 del 17 novembre 2014, la Direzione Generale per la Programmazione Regionale Unitaria (DGPRUN) ha rappresentato che:

1. le risorse relative a interventi in revoca già accertata ai sensi della cit. delibera CIPE n. 21/2014, ovvero oggetto di successivo accertamento, possono essere riprogrammate su altri interventi cantierabili, con OGV entro il 31 dicembre 2015, al netto di una sanzione del 15% (quindici percento), previo accordo con la Presidenza (che si avvale del DPS-DGPRUN) e successivo passaggio al CIPE;

2. per il citato intervento "*Itinerario Caianello (A1) – Benevento: adeguamento a 4 corsie della 372 Telesina dal Km 0+00 al Km 60+900*" del valore di 90,00 M€, a differenza di quanto affermato nella D.G.R. n. 473/2014, si rende necessario un ulteriore approfondimento in ordine alla copertura finanziaria, in conseguenza del disposto di cui all'art. 3 della L. 11 novembre 2014, n. 164, che ha convertito, con modificazioni, il decreto-legge 11 settembre 2014, n. 133 (cd. Sblocca Italia);

b. con nota n. 19586/UDCP/GAB/CG del 05.11.2014 il Presidente della Giunta Regionale ha chiesto al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega alla Coesione Territoriale di attingere alle risorse del FSC per assicurare la copertura di una importo pari a 192 M€ della quota regionale di cofinanziamento al fondo FESR 2007-2013.

TENUTO CONTO che

a. quanto rappresentato dalla DGPRUN nella riunione del Tavolo dei Sottoscrittori dell'APQ tenutasi presso il DPS il 4 dicembre 2014, comporta la necessità di rimodulare il programma d'intervento approvato con la DGR 473/14, dall'originale valore di 303.000.000,00 € al nuovo importo di 181.050.000,00 €, derivante dal venir meno della copertura finanziaria corrispondente ai 90.000.000,00 € dell'opera "*Itinerario Caianello (A1) – Benevento: adeguamento a 4 corsie della 372 Telesina dal Km 0+00 al Km 60+900*" e alla sanzione del 15% (pari a 31.950.000,00 €), sugli altri interventi critici, per un totale di 121.950.000,00 €;

b. dall'esito delle verifiche eseguite dalla Direzione Generale per la Programmazione Economica e Turismo in seguito alla richiesta avanzata dal Presidente della Giunta Regionale con la menzionata nota n. 19586/UDCP/GAB/CG del 05.11.2014 è emersa l'impossibilità di confermare, in via definitiva, la completa copertura finanziaria dei dodici interventi di cui al punto f. in Premessa;

c. occorre coprire, quindi, una criticità complessiva pari a 198,24 M€, così determinata:

1. mancata disponibilità delle risorse sanzionate all'intervento "Itinerario Caianello (A1) - Benevento: adeguamento a 4 corsie della 372 Telesina dal Km 0+00 al Km 60+900" per l'importo complessivo di **90,00 M€**;
2. mancata disponibilità delle risorse oggetto di sanzione per un valore pari al 15% dell'importo finanziato pari a **31,95 M€**;
3. mancata disponibilità delle risorse provenienti da economie riprogrammabili per l'importo di **66,29 M€** da destinare definitivamente agli interventi di cui alla precedente lettera b;
4. mancata disponibilità di risorse del bilancio da destinare all'intervento "Collegamento nuova base NATO di Giugliano" dell'importo di **10 M€**;

d. che tale criticità finanziaria ha inficiato la copertura finanziaria del programma d'intervento approvato con la DGR 473/14.

CONSIDERATO che

a. degli iniziali 66.290.000,00 € posti a copertura dei n. 12 interventi ex DGR n. 200/2014 è riprogrammabile una quota di risorse pari a 62.145.391,46 €, corrispondente a quella riassegnata con la delibera CIPE n. 21/2014 – derivante dai due interventi della delibera CIPE n. 62/2011 spostati sul PAC, e corrispondente alla somma della quota di € 38.659.276,42 relativa agli 8 interventi già comunicati al CIPE (di cui n. 4 già dotati di OGV e n. 4 con OGV prevista al 31.12.14) e della quota di € 27.630.723,58 relativa agli ulteriori n. 4 interventi non rientrati nella ricognizione del CIPE, ridotta per l'applicazione della penalità del 15%;

b. è possibile ripristinare, per una quota pari a 111.291.074,56 €, la copertura finanziaria ante riprogrammazione ex DGR 473/14, di alcuni interventi del programma, al fine di concorrere all'assorbimento della criticità finanziaria anzidetta, a valere sui due interventi:

- "*Interramento linea ferroviaria nel territorio di Pompei*" per la quota di 41.295.709,62 € ripristinata sulla precedente fonte (rinvenienze POR, ex DGR 377/13 e s.m.i.);
- "*Bretella di collegamento da Soccavo a Mostra tra le ferrovie Cumana e Circumflegrea: Tratta Monte S. Angelo - Parco San Paolo (1° Lotto – 1° e 2° stralcio funzionale e 2° lotto funzionale, compresa la realizzazione della Stazione di Parco S. Paolo)*" per la quota di 69.995.364,94 €, ripristinata sulla precedente fonte (Accordo di Programma 2002, scheda 18);

c. è possibile riconfermare l'intervento "*Collegamento nuova base Nato di Giugliano"* sui fondi FSC 2007-13 ex Delibera CIPE 62/11, in quanto dichiarato cantierabile, dal Soggetto Attuatore, entro il 31 dicembre 2015, pur con l'applicazione di una sanzione del 15%, sul valore di 10,00 M€;

d. per il solo intervento "*Intelligent Transportation System della Regione Campania*", il cui Soggetto Attuatore è costituito dall'AcaM, compreso nel programma dei 12 interventi di cui al punto f. in Premessa si conferma la copertura a valere sulle economie FAS 2000-2006 per l'importo di 24.803.533,98;

RITENUTO

a. di dover confermare l'intervento "*Collegamento nuova base Nato di Giugliano"* sui fondi FSC 2007-13 ex Delibera CIPE 62/11, in quanto dichiarato cantierabile, dal Soggetto Attuatore, entro il 31 dicembre 2015, pur con l'applicazione di una sanzione del 15%, sul valore di 10,00 M€;

b. di dover confermare la copertura finanziaria dell'intervento "*Intelligent Transportation System della Regione Campania*", il cui Soggetto Attuatore è costituito dall'AcaM, per l'importo di 24.803.533,98 €, a valere sulle economie FAS 2000/2006;

c. di dover assicurare la copertura finanziaria, a valere su economie FAS 2000-2006 - quantificabile nel limite massimo di € 3.495.000,00 - dell'eventuale penalità del 15% nella quale incorrerebbe la Regione per il mancato conseguimento delle OGV, previste entro il 31.12.14, dei seguenti n. 4 interventi, già comunicati al CIPE, concorrenti alla quota di € 38.659.276,42 di cui al punto a. del Considerato:

- "*Funicolare di Montevergine – Lavori di revisione delle vetture e vie di corsa*" (AIR S.p.A.): costo € 1.300.000,00;
- "*Funivia del Faito - adeguamento sismico e funzionale e abbattimento barriere architettoniche*" (EAV s.r.l.): costo € 2.000.000,00;
- "*SS 268 "del Vesuvio" e viabilità interconnessa: applicazione di sistemi tecnologici per la messa in sicurezza ed il monitoraggio*" (ACaM): costo € 10.000.000,00;
- "*SS 268 "del Vesuvio": Interventi di miglioramento della sicurezza stradale nel tratto compreso tra i km 0+000- 7+000 e i km 19+000- 27+200*" (ANAS): costo € 10.000.000,00.

RITENUTO OPPORTUNO

a. dover recepire gli indirizzi ricevuti dalla DGPRUN nella citata riunione del Tavolo dei Sottoscrittori dell'APQ tenutasi presso il DPS il 4/12/2014;

b. dover coprire la criticità finanziaria del programma d'intervento ex DGR 473/14, pari a 198.240.000,00 €, come segue:

- 62.145.391,46 € con le risorse di cui alla lettera a. del Considerato,
- 111.291.074,56 con le risorse di cui alla lettera b. del Considerato € derivanti dal parziale ripristino della copertura finanziaria ante riprogrammazione ex DGR 473/14 a valere sui due interventi:

- "*Interramento linea ferroviaria nel territorio di Pompei*" per la quota di 41.295.709,62 € ripristinata sulla precedente fonte (rinvenienze POR, ex DGR 377/13 e s.m.i.);
- "*Bretella di collegamento da Soccavo a Mostra tra le ferrovie Cumana e Circumflegrea: Tratta Monte S. Angelo - Parco San Paolo (1° Lotto – 1° e 2° stralcio funzionale e 2° lotto funzionale, compresa la realizzazione della Stazione di Parco S. Paolo)*" per la quota di 69.995.364,94 €, ripristinata sulla precedente fonte (Accordo di Programma 2002, scheda 18);

- 24.803.533,98 € derivanti da economie FAS 2000/2006 da destinare all'intervento "*Intelligent Transportation System della Regione Campania*", il cui Soggetto Attuatore è costituito dall'AcaM;

c. dover approvare la seguente rimodulazione della proposta di riprogrammazione delle risorse FSC 2007-2013 ex delibera CIPE 62/11, per un totale complessivo di 243.195.391,46 €, costituita dai seguenti interventi sostitutivi, già inseriti nella programmazione regionale di settore e già dotati di OGV o in grado di conseguirla entro il 31/12/2015, come di seguito riportato, da ricomprendere nell'Atto integrativo all'APQ "Sistemi di mobilità":

INTERVENTI RIPROGRAMMATI SULLA DELIBERA CIPE 62/11											
OGV	Beneficiario	Titolo del progetto	PROGRAMMAZIONE ex DGR 473/14				PROGRAMMAZIONE ex DGR ATTUALE				
			Costo totale	Fonti finanziarie		importo previsto sulla delibera 62/11 con DGR 473/14	Costo totale	Fonti finanziarie		importo previsto sulla delibera 62/11 con DGR attuale
SI	Presidente Regione Campania - L. 887/84	Collegamento tra Tangenziale di Napoli (Via Campana), rete viaria costiera e porto di Pozzuoli - opere di completamento e realizzazione parcheggio di interscambio di via Campana	14.680.803,22	14.680.803,22	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	14.680.803,22	14.680.803,22	14.680.803,22	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	14.680.803,22
SI	EAV	Miglioramento dell'accessibilità e abbattimento barriere architettoniche alla stazione di San Giovanni a Teduccio	1.000.000,00	1.000.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	1.000.000,00
SI	EAV	Raddoppio della tratta Torre Annunziata - Pompei fino alla progr. Km 5+342 – impianti vari e opere di restyling stazioni di Boscotrecase e Boscoreale - completamento	3.045.400,00	3.045.400,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	3.045.400,00	3.045.400,00	3.045.400,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	3.045.400,00
entro 31.12.15	Comune di S. Marina	Porto di Policastro Bussentino (Comune di S. Marina – SA) – messa in sicurezza e completamento banchinamento molo	3.000.000,00	3.000.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	3.000.000,00
SI	Regione Campania - L. 80/84	Ferrovia ex Circumvesuviana Raddoppio Tratta Torre Annunziata – Castellammare compresa la riqualificazione delle stazioni di Madonna dei Flagelli e Via Nocera - opere di completamento	14.000.000,00	14.000.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	14.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	14.000.000,00
SI	EAV	Tratta Piscinola - Aversa Centro	522.182.395,26	155.868.126,37	rinvenienze POR		522.182.395,26	155.868.126,37	rinvenienze POR	
				58.080.930,29	FAS APQ sottoscritti			58.080.930,29	FAS APQ sottoscritti	
				120.187.267,27	AdP 2002 - schede 26, 27, 28			120.187.267,27	AdP 2002 - schede 26, 27, 28	
				126.627.094,03	fondo infrastrutture Del. CIPE 75/2009, Legge Obiettivo, residui L. 219			126.627.094,03	fondo infrastrutture Del. CIPE 75/2009, Legge Obiettivo, residui L. 219	
				61.418.977,30	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	61.418.977,30		61.418.977,30	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	61.418.977,30
SI	Presidente Regione Campania - L. 887/84	Bretella di collegamento da Soccavo a Mostra tra le ferrovie Cumana e Circumflegrea: Tratta Monte S. Angelo - Parco San Paolo (1.o Lotto - 1.o e 2.o stralcio funzionale e 2.o lotto funzionale, compresa la realizzazione della Stazione di Parco S. Paolo	244.264.987,99	79.452.499,99	FAS APQ sottoscritti		244.264.987,99	79.452.499,99	FAS APQ sottoscritti	
				11.744.877,32	AdP 2002 - scheda 18	67.273.028,24		79.017.905,56	(79.017.705,56 € AdP 2002 scheda 18) + (2.722.336,70 riprogrammazione AdP 2002)	
				73.500.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011 (APQ sistemi mobilità)			73.500.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011 (APQ sistemi mobilità)	
				79.567.610,68	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	12.294.582,44		9.572.245,74	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	9.572.245,74
SI	EAV	Ammodernamento e Potenziamento Ferrovia Cumana. Interventi ex Legge 910/86 – Tratta Dazio-Gerolomini-Cantieri comprese stazioni di Vallone Mandria e Cantieri	84.991.499,18	84.991.499,18	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	84.991.499,18	84.991.499,18	84.991.499,18	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	84.991.499,18
SI	EAV	Interramento linea ferroviaria nel territorio di Pompei	129.391.752,86	8.779.767,28	APQ "Sistemi Urbani" del 08.02.2001 (cod. 6BA)		129.391.752,86	8.779.767,28	APQ "Sistemi Urbani" del 08.02.2001 (cod. 6BA)	
				58.658.000,00	fondi FSC delibera CIPE n. 54/2009			58.658.000,00	fondi FSC delibera CIPE n. 54/2009	
				20.658.275,96	AdP 2002 - scheda 17			20.658.275,96	AdP 2002 - scheda 17	
				41.295.709,62	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	41.295.709,62		41.295.709,62	rinvenienze POR (ex DGR 377/13 e s.m.i.)	
SI	EAV s.r.l.	Riqualificazione architettonica stazioni di Madonnelle e Bartolo Longo- Completamento	1.314.360,00	1.314.360,00	Economie FAS 2000-2006		1.314.360,00	1.314.360,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	1.314.360,00
SI	EAV s.r.l.	Sistema della Metropolitana Regionale - Ferrovia Metrocampania Nord Est - Impianto SCMT- Completamento	2.612.517,64	2.612.517,64	Economie FAS 2000-2006		2.612.517,64	2.612.517,64	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	2.612.517,64
SI	Commissario Straordinario ex L. 887/84	Ex SEPSA - Completamento della nuova Stazione di Baia (1° Lotto/1° Stralcio) - Completamento	7.432.398,78	7.432.398,78	Economie FAS 2000-2006		7.432.398,78	7.432.398,78	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	7.432.398,78
SI	AIR S.p.A.	Interventi di realizzazione, completamento e adeguamento dell'accessibilità e della funzionalità delle autostazioni della provincia di Avellino: nuovo terminal di Grottaminarda	4.000.000,00	4.000.000,00	Economie FAS 2000-2006		4.000.000,00	4.000.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2012	4.000.000,00
entro 31.12.15	AIR S.p.A.	Funicolare di Montevergine – Lavori di revisione delle vetture e vie di corsa	1.300.000,00	1.300.000,00	Economie FAS 2000-2006		1.300.000,00	1.300.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	1.300.000,00
entro 31.12.15	EAV s.r.l.	Funivia del Faito - adeguamento sismico e funzionale e abbattimento barriere architettoniche	2.000.000,00	2.000.000,00	Economie FAS 2000-2006		2.000.000,00	2.000.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	2.000.000,00
entro 31.12.15	ACaM	SS 268 "del Vesuvio" e viabilità interconnessa: applicazione di sistemi tecnologici per la messa in sicurezza ed il monitoraggio	10.000.000,00	10.000.000,00	Economie FAS 2000-2006		10.000.000,00	10.000.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	10.000.000,00
entro 31.12.15	ACaM	Intelligent Transportation System della Regione Campania	24.803.533,98	24.803.533,98	Economie FAS 2000-2006		24.803.533,98	24.803.533,98	Economie FAS 2000-2006	
SI	Regione Campania	PORTO DI ISCHIA – Lavori di demolizione pontili denominati "Italia 90" n. 1 e 2 e ricostruzione di un nuovo terminal per aliscafi con annessa struttura di accoglienza.	1.928.351,22	1.928.351,22	Economie FAS 2000-2006		1.928.351,22	1.928.351,22	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	1.928.351,22
SI	Comune di Minori	Adeguamento funzionale dell'approdo di Minori (SA) Stazione Marittima	500.000,00	500.000,00	Economie FAS 2000-2006		500.000,00	500.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	500.000,00
SI	Regione Campania	PORTO DI ISCHIA - Lavori di ripavimentazione banchine porto commerciale	398.838,38	398.838,38	Economie FAS 2000-2006		398.838,38	398.838,38	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	398.838,38
entro 31.12.15	ANAS	SS 268 "del Vesuvio": Interventi di miglioramento della sicurezza stradale nel tratto compreso tra i km 0+000- 7+000 e i km 19+000-27+200	10.000.000,00	10.000.000,00	Economie FAS 2000-2006		10.000.000,00	10.000.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	10.000.000,00
entro 31.12.15	Comune di Giugliano	Collegamento nuova base Nato di Giugliano	10.000.000,00	10.000.000,00	Economie FAS 2000-2006		10.000.000,00	10.000.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	10.000.000,00
						303.000.000,00				**243.195.391,46**

d. dover rinviare a successivi Accordi, previa interlocuzione diretta della Regione Campania con il Governo Centrale, l'assegnazione dei 90 M€ ex delibera CIPE 62/11 destinati all'intervento "*Itinerario Caianello (A1) – Benevento: adeguamento a 4 corsie della 372 Telesina dal Km 0+00 al Km 60+900*" nonché la riprogrammazione del residuo 15% delle risorse ex delibera CIPE 62/11 inizialmente destinate agli interventi stralciati a causa del mancato conseguimento delle OGV, imputabile alle Amministrazioni Centrali, entro il 31/12/2014;

e. dover confermare nell'Atto Aggiuntivo all'APQ "Sistemi di mobilità" l'intervento di competenza nazionale già individuato nella delibera CIPE n. 62/11 che risulta già dotato di OGV, costituito da "*Asse Nord/Sud Tirrenico Adriatico: Lauria-Contursi-Grottaminarda-Termoli-Candela.*

Tratta Lioni- Grottaminarda. 1° lotto" del costo di 220,00 M€ (Soggetto attuatore Commissario ad acta ex L.289/2002);

f. dover ribadire l'esigenza di dare mandato al MiSE-DPS di trasferire direttamente sulla contabilità del beneficiario le risorse della deliberazione CIPE n. 62/11 per la realizzazione dell'intervento di cui al precedente punto, al fine di consentire una più rapida attuazione dell'opere di competenza di un'amministrazione centrale e onde evitare che le stesse possano subire pregiudizio dalla limitata capacità di spesa legata ai vincoli del Patto di stabilità della Campania;

g. dover confermare la strategicità, per la Campania, dei seguenti interventi di interesse nazionale, da finanziare nell'ambito della programmazione unitaria 2014-2020:

- "*Completamento del collegamento dell'autostrada SA-CE con la SA-NA (via Pompei) S.S. n. 268 del Vesuvio. Lavori di raddoppio da due a quattro corsie della statale dal Km 19+554 al Km 29+289 in corrispondenza dello svincolo di Angri*", del costo di 80,00 M€,
- "*Potenziamento raccordo SA-AV SS7 e SS7 bis primo lotto Mercato San Severino-Fratte*", del costo di 123,00 M€;

h. dover dare mandato agli uffici regionali competenti di modificare, di concerto con le Amministrazioni Centrali preposte, lo Schema di Atto Aggiuntivo all'APQ "Sistemi di Mobilità" approvato con la D.G.R. 200 del 5 giugno 2014 in considerazione di quanto stabilito con il presente provvedimento;

VISTI

a. la delibera CIPE 2 agosto 2011, n. 62;

b. la delibera CIPE 30 giugno 2014, n. 21;

c. la deliberazione di Giunta Regionale n. 473 del 21 ottobre 2014. FSC 2007-2013. Delibera CIPE n. 62/11. Approvazione testo Atto Aggiuntivo all'APQ "Sistemi di Mobilità". Modifica e integrazione;

d. il parere favorevole del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. n. 2014 - 0010240/UDCP/Ufficio III del 5 giugno 2014 sullo schema di Atto Aggiuntivo all'APQ "Sistemi di Mobilità".

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale a voti unanimi

DELIBERA

1. di recepire gli indirizzi ricevuti dalla DGPRUN nella riunione del Tavolo dei Sottoscrittori dell'APQ tenutasi presso il DPS il 4/12/2014;
2. di confermare l'intervento "*Collegamento nuova base Nato di Giugliano"* sui fondi FSC 2007-13 ex Delibera CIPE 62/11, in quanto dichiarato cantierabile, dal Soggetto Attuatore, entro il 31 dicembre 2015, pur con l'applicazione di una sanzione del 15%, sul valore di 10,00 M€;
3. di programmare l'intervento "*Intelligent Transportation System della Regione Campania*", il cui Soggetto Attuatore è costituito dall'AcaM, per l'importo di 24.803.533,98 € a valere su economie FAS 2000/2006;
4. di assicurare la copertura finanziaria, a valere su economie FAS 2000-2006 - quantificabile nel limite massimo di € 3.495.000,00 - dell'eventuale penalità del 15% nella quale incorrerebbe la Regione per il mancato conseguimento delle OGV, previste entro il 31.12.14, dei seguenti n. 4 interventi, già comunicati al CIPE, concorrenti alla quota di € 38.659.276,42 di cui al punto a. del Considerato:
   - "*Funicolare di Montevergine – Lavori di revisione delle vetture e vie di corsa*" (AIR S.p.A.): costo € 1.300.000,00;
   - "*Funivia del Faito - adeguamento sismico e funzionale e abbattimento barriere architettoniche*" (EAV s.r.l.): costo € 2.000.000,00;
   - "*SS 268 "del Vesuvio" e viabilità interconnessa: applicazione di sistemi tecnologici per la messa in sicurezza ed il monitoraggio*" (ACaM): costo € 10.000.000,00;
   - "*SS 268 "del Vesuvio": Interventi di miglioramento della sicurezza stradale nel tratto compreso tra i km 0+000- 7+000 e i km 19+000- 27+200*" (ANAS): costo € 10.000.000,00.
5. di coprire la criticità finanziaria del programma ex DGR 473/14, pari a 198.240.000,00 €, come segue:

- 62.145.391,46 € con le risorse di cui alla lettera a. del Considerato,
- 111.291.074,56 € con le risorse di cui alla lettera b. del Considerato, derivanti dal parziale ripristino della copertura finanziaria ante riprogrammazione ex DGR 473/14 a valere sui due interventi:

- "*Interramento linea ferroviaria nel territorio di Pompei*" per la quota di 41.295.709,62 € ripristinata sulla precedente fonte (rinvenienze POR, ex DGR 377/13 e s.m.i.);
- "*Bretella di collegamento da Soccavo a Mostra tra le ferrovie Cumana e Circumflegrea: Tratta Monte S. Angelo - Parco San Paolo (1° Lotto – 1° e 2° stralcio funzionale e 2° lotto funzionale, compresa la realizzazione della Stazione di Parco S. Paolo)*" per la quota di 69.995.364,94 €, ripristinata sulla precedente fonte (Accordo di Programma 2002, scheda 18);

- 24.803.533,98 € a valere su economie FAS 2000/2006 per l'intervento "*Intelligent Transportation System della Regione Campania*", il cui Soggetto Attuatore è costituito dall'AcaM;

6. di approvare la seguente rimodulazione della proposta di riprogrammazione delle risorse FSC 2007-2013 ex delibera CIPE 62/11, per un totale complessivo di 243.195.391,46 €, costituita dai seguenti interventi sostitutivi, già inseriti nella programmazione regionale di settore e già dotati di OGV o in grado di conseguirla entro il 31/12/2015, come di seguito riportato, da ricomprendere nell'Atto Aggiuntivo all'APQ "Sistemi di mobilità":

INTERVENTI RIPROGRAMMATI SULLA DELIBERA CIPE 62/11											
OGV	Beneficiario	Titolo del progetto	PROGRAMMAZIONE ex DGR 473/14				PROGRAMMAZIONE ex DGR ATTUALE				
			Costo totale	Fonti finanziarie		importo previsto sulla delibera 62/11 con DGR 473/14	Costo totale	Fonti finanziarie		importo previsto sulla delibera 62/11 con DGR attuale
SI	Presidente Regione Campania - L. 887/84	Collegamento tra Tangenziale di Napoli (Via Campana), rete viaria costiera e porto di Pozzuoli - opere di completamento e realizzazione parcheggio di interscambio di via Campana	14.680.803,22	14.680.803,22	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	14.680.803,22	14.680.803,22	14.680.803,22	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	14.680.803,22
SI	EAV	Miglioramento dell'accessibilità e abbattimento barriere architettoniche alla stazione di San Giovanni a Teduccio	1.000.000,00	1.000.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	1.000.000,00
SI	EAV	Raddoppio della tratta Torre Annunziata - Pompei fino alla progr. Km 5+342 – impianti vari e opere di restyling stazioni di Boscotrecase e Boscoreale - completamento	3.045.400,00	3.045.400,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	3.045.400,00	3.045.400,00	3.045.400,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	3.045.400,00
entro 31.12.15	Comune di S. Marina	Porto di Policastro Bussentino (Comune di S. Marina – SA) – messa in sicurezza e completamento banchinamento molo	3.000.000,00	3.000.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	3.000.000,00
SI	Regione Campania - L. 80/84	Ferrovia ex Circumvesuviana Raddoppio Tratta Torre Annunziata – Castellammare compresa la riqualificazione delle stazioni di Madonna dei Flagelli e Via Nocera - opere di completamento	14.000.000,00	14.000.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	14.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	14.000.000,00
SI	EAV	Tratta Piscinola - Aversa Centro	522.182.395,26	155.868.126,37	rinvenienze POR		522.182.395,26	155.868.126,37	rinvenienze POR	
				58.080.930,29	FAS APQ sottoscritti			58.080.930,29	FAS APQ sottoscritti	
				120.187.267,27	AdP 2002 - schede 26, 27, 28			120.187.267,27	AdP 2002 - schede 26, 27, 28	
				126.627.094,03	fondo infrastrutture Del. CIPE 75/2009, Legge Obiettivo, residui L. 219			126.627.094,03	fondo infrastrutture Del. CIPE 75/2009, Legge Obiettivo, residui L. 219	
				61.418.977,30	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	61.418.977,30		61.418.977,30	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	61.418.977,30
SI	Presidente Regione Campania - L. 887/84	Bretella di collegamento da Soccavo a Mostra tra le ferrovie Cumana e Circumflegrea: Tratta Monte S. Angelo - Parco San Paolo (1.o Lotto - 1.o e 2.o stralcio funzionale e 2.o lotto funzionale, compresa la realizzazione della Stazione di Parco S. Paolo	244.264.987,99	79.452.499,99	FAS APQ sottoscritti		244.264.987,99	79.452.499,99	FAS APQ sottoscritti	
				11.744.877,32	AdP 2002 - scheda 18	67.273.028,24		79.017.905,56	(79.017.705,56 € AdP 2002 scheda 18) + (2.722.336,70 riprogrammazione AdP 2002)	
				73.500.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011 (APQ sistemi mobilità)			73.500.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011 (APQ sistemi mobilità)	
				79.567.610,68	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	12.294.582,44		9.572.245,74	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	9.572.245,74
SI	EAV	Ammodernamento e Potenziamento Ferrovia Cumana. Interventi ex Legge 910/86 – Tratta Dazio-Gerolomini-Cantieri comprese stazioni di Vallone Mandria e Cantieri	84.991.499,18	84.991.499,18	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	84.991.499,18	84.991.499,18	84.991.499,18	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	84.991.499,18
SI	EAV	Interramento linea ferroviaria nel territorio di Pompei	129.391.752,86	8.779.767,28	APQ "Sistemi Urbani" del 08.02.2001 (cod. 6BA)		129.391.752,86	8.779.767,28	APQ "Sistemi Urbani" del 08.02.2001 (cod. 6BA)	
				58.658.000,00	fondi FSC delibera CIPE n. 54/2009			58.658.000,00	fondi FSC delibera CIPE n. 54/2009	
				20.658.275,96	AdP 2002 - scheda 17			20.658.275,96	AdP 2002 - scheda 17	
				41.295.709,62	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	41.295.709,62		41.295.709,62	rinvenienze POR (ex DGR 377/13 e s.m.i.)	
SI	EAV s.r.l.	Riqualificazione architettonica stazioni di Madonnelle e Bartolo Longo- Completamento	1.314.360,00	1.314.360,00	Economie FAS 2000-2006		1.314.360,00	1.314.360,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	1.314.360,00
SI	EAV s.r.l.	Sistema della Metropolitana Regionale - Ferrovia Metrocampania Nord Est - Impianto SCMT- Completamento	2.612.517,64	2.612.517,64	Economie FAS 2000-2006		2.612.517,64	2.612.517,64	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	2.612.517,64
SI	Commissario Straordinario ex L. 887/84	Ex SEPSA - Completamento della nuova Stazione di Baia (1° Lotto/1° Stralcio) - Completamento	7.432.398,78	7.432.398,78	Economie FAS 2000-2006		7.432.398,78	7.432.398,78	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	7.432.398,78
SI	AIR S.p.A.	Interventi di realizzazione, completamento e adeguamento dell'accessibilità e della funzionalità delle autostazioni della provincia di Avellino: nuovo terminal di Grottaminarda	4.000.000,00	4.000.000,00	Economie FAS 2000-2006		4.000.000,00	4.000.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2012	4.000.000,00
entro 31.12.15	AIR S.p.A.	Funicolare di Montevergine – Lavori di revisione delle vetture e vie di corsa	1.300.000,00	1.300.000,00	Economie FAS 2000-2006		1.300.000,00	1.300.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	1.300.000,00
entro 31.12.15	EAV s.r.l.	Funivia del Faito - adeguamento sismico e funzionale e abbattimento barriere architettoniche	2.000.000,00	2.000.000,00	Economie FAS 2000-2006		2.000.000,00	2.000.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	2.000.000,00
entro 31.12.15	ACaM	SS 268 "del Vesuvio" e viabilità interconnessa: applicazione di sistemi tecnologici per la messa in sicurezza ed il monitoraggio	10.000.000,00	10.000.000,00	Economie FAS 2000-2006		10.000.000,00	10.000.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	10.000.000,00
entro 31.12.15	ACaM	Intelligent Transportation System della Regione Campania	24.803.533,98	24.803.533,98	Economie FAS 2000-2006		24.803.533,98	24.803.533,98	Economie FAS 2000-2006	
SI	Regione Campania	PORTO DI ISCHIA – Lavori di demolizione pontili denominati "Italia 90" n. 1 e 2 e ricostruzione di un nuovo terminal per aliscafi con annessa struttura di accoglienza.	1.928.351,22	1.928.351,22	Economie FAS 2000-2006		1.928.351,22	1.928.351,22	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	1.928.351,22
SI	Comune di Minori	Adeguamento funzionale dell'approdo di Minori (SA) Stazione Marittima	500.000,00	500.000,00	Economie FAS 2000-2006		500.000,00	500.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	500.000,00
SI	Regione Campania	PORTO DI ISCHIA - Lavori di ripavimentazione banchine porto commerciale	398.838,38	398.838,38	Economie FAS 2000-2006		398.838,38	398.838,38	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	398.838,38
entro 31.12.15	ANAS	SS 268 "del Vesuvio": Interventi di miglioramento della sicurezza stradale nel tratto compreso tra i km 0+000- 7+000 e i km 19+000-27+200	10.000.000,00	10.000.000,00	Economie FAS 2000-2006		10.000.000,00	10.000.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	10.000.000,00
entro 31.12.15	Comune di Giugliano	Collegamento nuova base Nato di Giugliano	10.000.000,00	10.000.000,00	Economie FAS 2000-2006		10.000.000,00	10.000.000,00	FSC - Del. CIPE n. 62/2011	10.000.000,00
						303.000.000,00				243.195.391,46

7. di rinviare a successivi Accordi, previa interlocuzione diretta della Regione Campania con il Governo Centrale, l'assegnazione dei 90 M€ ex delibera CIPE 62/11 destinati all'intervento "*Itinerario Caianello (A1) – Benevento: adeguamento a 4 corsie della 372 Telesina dal Km 0+00 al Km 60+900*" nonché la riprogrammazione del residuo 15% delle risorse ex delibera CIPE 62/11 inizialmente destinate agli interventi stralciati a causa del mancato conseguimento delle OGV, imputabile alle Amministrazioni Centrali, entro il 31/12/2014;

8. di confermare nell'Atto Aggiuntivo all'APQ "Sistemi di mobilità" l'intervento di competenza nazionale già individuato nella delibera CIPE n. 62/11 che risulta già dotato di OGV, costituito da "*Asse Nord/Sud Tirrenico Adriatico: Lauria-Contursi-Grottaminarda-Termoli-Candela. Tratta Lioni-*

Grottaminarda. 1° lotto" del costo di 220,00 M€ (Soggetto attuatore Commissario ad acta ex L.289/2002);

9. di ribadire l'esigenza di dare mandato al MiSE-DPS di trasferire direttamente sulla contabilità del beneficiario le risorse della deliberazione CIPE n. 62/11 per la realizzazione dell'intervento di cui al precedente punto, al fine di consentire una più rapida attuazione dell'opere di competenza di un'amministrazione centrale e onde evitare che le stesse possano subire pregiudizio dalla limitata capacità di spesa legata ai vincoli del Patto di stabilità della Campania;

10. di confermare la strategicità, per la Campania, dei seguenti interventi di interesse nazionale, da finanziare nell'ambito della programmazione unitaria 2014-2020:

- "*Completamento del collegamento dell'autostrada SA-CE con la SA-NA (via Pompei) S.S. n. 268 del Vesuvio. Lavori di raddoppio da due a quattro corsie della statale dal Km 19+554 al Km 29+289 in corrispondenza dello svincolo di Angri*", del costo di 80,00 M€,
- "*Potenziamento raccordo SA-AV SS7 e SS7 bis primo lotto Mercato San Severino-Fratte*", del costo di 123,00 M€;

11. di dare mandato agli Uffici Regionali competenti di modificare, di concerto con le Amministrazioni Centrali preposte, lo Schema di Atto Aggiuntivo all'APQ "Sistemi di Mobilità" approvato con la D.G.R. 200 del 5 giugno 2014 in considerazione di quanto stabilito con il presente provvedimento;

12. di inviare la presente deliberazione:
    - al Responsabile della Programmazione Unitaria,
    - al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico,
    - al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali,
    - al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali,
    - alla Direzione Generale per la Mobilità,
    - alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e Turismo,
    - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e per la Programmazione Finanziaria,
    - all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007-2013,
    - al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica,
    - al Dipartimento per la Programmazione e lo Sviluppo Economico,
    - al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti,
    - all'ANAS,

    ed al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 634 del 15/12/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 5 - UOD Centro Funz Previs, Prevenz e Monitor Rischi e allertam ai fini pc SIL

Oggetto dell'Atto:

"ACQUISIZIONE DI RISORSE NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 16, LETTERA L), DELLA L.R. N. 6/2013. FINANZIAMENTO U.E. DEL PROGETTO REWARD - FP7 - SEC - 284845 - CONTRIBUTO A SALDO. CAPITOLO DI ENTRATA N. 514 E CAPITOLI CORRELATI DI SPESA 1092, 1094".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. l'ex Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio, in qualità di membro del Consorzio Europeo aggiudicatario della call SEC2011.1.5-1: "Development of detection capabilities of difficult to detect radioactive sources and nuclear materials", svoltasi nell'ambito del 7° Programma Quadro di Ricerca (Seventh Framework Programme – FP7) – SP1 Cooperation, è risultato beneficiario, nell'ambito del previgente ordinamento regionale, di un finanziamento di € 84.000,00, importo derivante dalla ripartizione, fra i vari membri del Consorzio, delle risorse complessivamente concesse dall'Unione Europea ai fini della realizzazione del progetto "REWARD (Real Time Wide Area Radiation Surveillance System);
b. in attuazione dell'art. 6 dell'accordo di collaborazione (Grant Agreement) n° 284845, sottoscritto, in data 26 ottobre 2011, dall'Agenzia Statale Spagnola del Consiglio Superiore della Ricerca Scientifica, in qualità di Coordinatore del Consorzio e dall'Agenzia Esecutiva di Ricerca dell'Unione Europea (Research Executive Agency - REA), delegata dalla Commissione Europea, è stato erogato al predetto Coordinatore un primo acconto del finanziamento concesso;
c. l'Agenzia Statale Spagnola del Consiglio Superiore della Ricerca Scientifica, in qualità di Coordinatore del Consorzio, ha provveduto al trasferimento a ciascuno degli altri membri del Consorzio della relativa quota di finanziamento spettante, che, per la Regione Campania (ex Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio), è risultato ammontare a € 46.200,00;
d. con deliberazione di G.R. n. 248 del 29/05/2012 la somma di € 46.200,00, incassata a titolo di primo acconto del finanziamento spettante all'ex Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio, è stata iscritta nel bilancio di previsione – e.f. 2012 (U.P.B. di entrata 12.48.84 "Assegnazioni U.E. Capitale" – U.P.B. di spesa 1.1.1. "Difesa del suolo") e, ai fini gestionali, nei capitoli, di nuova istituzione, n. 492 (entrata) e n. 1092 (correlato di spesa), afferenti alle corrispettive UU.P.B. e denominati "Finanziamento U.E. per la realizzazione del progetto REWARD FP7-SEC-284845" (classificazione 4 2 2) – Euro 46.200,00 e "Spese per l'attuazione del progetto REWARD FP7-SEC-284845" (classificazione 1 1 141 2 4 15) – Euro 46.200,00;
e. la titolarità dei suddetti capitoli di entrata e spesa è stata attribuita all'ex Settore 03 "Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio dell'Area Generale di Coordinamento 05 "Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento e protezione civile";
f. con successivi atti la Giunta Regionale ha provveduto alla suddivisione dei suddetti capitoli di entrata e spesa nei seguenti, allo stato confermati nell'ambito del bilancio gestionale regionale 2014, approvato con D.G.R. n. 92 del 01 aprile 2014, pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014:

ENTRATA

Capitolo di entrata	**Denominazione**	Codice Identific. Trans. UE
492	Finanziamento U.E. per la realizzazione del progetto REWARD FP7- SEC 284845 – **Fondi per investimento**	1
514	Finanziamento U.E. per la realizzazione del progetto REWARD FP7- SEC 284845 – **Fondi per funzionamento**	1

SPESA

Capitolo	**Denominazione**	Codice Identific. Trans. UE

di spesa		
1092	Spese per l'attuazione del progetto REWARD FP7- SEC 284845 – **Quota servizi**	4
1094	Spese per l'attuazione del progetto REWARD FP7- SEC 284845 – **Quota rimborso spese** missioni	4
1096	Spese per l'attuazione del progetto REWARD FP7- SEC 284845 – **Quota contratti co.co.co.**	4

g. i capitoli di spesa surriportati risultano essere classificati, nell'ambito del bilancio gestionale regionale attuale, come altre spese (Codice Identific. Trans. UE 4) e non, quale invece dovrebbe essere, come spese sostenute direttamente per la realizzazione dei progetti comunitari (Codice Identific. Trans. UE 3);

h. nell'ambito dell'articolazione per strutture organizzative dell'entrata e della spesa del bilancio gestionale regionale 2014, riportata nelle tabelle allegate alla predetta D.G.R. n. 92/2014, la titolarità dei suelencati capitoli di entrata e spesa risulta attribuita alla U.O.D. 53.08.05 "Centro Funzionale per la previsione, prevenzione e monitoraggio dei rischi e l'allertamento ai fini di protezione civile";

CONSIDERATO che:

a. in data 28 marzo 2014 l'Agenzia Statale Spagnola del Consiglio Superiore della Ricerca Scientifica, in qualità di Coordinatore del Consorzio, ha provveduto all'erogazione della somma di € 25.200,00 (venticinquemiladuecento/00) nei confronti del Beneficiario – Regione Campania, mediante versamento sul conto di tesoreria regionale, come da ordinativo di pagamento n. 140321624367346 del 24/03/2014 che, allegato A al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

b. dalle verifiche congiunte effettuate dai competenti uffici della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, risulta che la suddetta somma risulta essere stata effettivamente versata alla Regione Campania, come da richiesta di reversale di incasso n. 2809 del 01/04/2014;

c. occorre provvedere alla rettifica del Codice Identificativo della Transazione UE attribuito ai capitoli di spesa istituiti, nei termini sopra riportati, ovvero mediante cambiamento della classificazione della spesa, rettificando il codice identificativo della transazione Ue;

DATO ATTO che:

a. il Consiglio Regionale con legge regionale n. 3 del 16 gennaio 2014 ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

b. il Consiglio Regionale con legge regionale n. 4 del 16 maggio 2014 ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);

c. la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 01 aprile 2014 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016, stabilendo l'articolazione delle risorse, in termini di competenza e cassa, per capitoli di entrata e spesa e individuando le unità dirigenziali operative incaricate della titolarità ai fini gestionali degli stessi capitoli;

RILEVATO che:

a. la somma incassata di € 25.200,00 non risulta iscritta nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né lo è stata nei precedenti esercizi finanziari;

b. ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera l, della L.R. n. 6 del 06 maggio 2013, la Giunta Regionale, ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 118/2011 e dell'articolo 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 57624/2011, è autorizzata ad apportare le variazioni al Bilancio annuale e

pluriennale relative all'iscrizione di nuove entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e dell'Unione europea o da altre assegnazioni vincolate, nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO di:

a. dover provvedere all'iscrizione, ai sensi del richiamato disposto di cui all'art. 1, comma 16, lettera l, della L.R. n. 6/2013, della somma di € 25.200,00 (euro venticinquemiladuecento/00), nella competenza del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e, ai fini gestionali, nei capitoli di entrata e spesa, nei termini di seguito specificati:

ENTRATA

Importo appostato in entrata (Euro)	Cap. di entrata	Correlato di spesa	Titolo	Tipologia	Categoria	IV Livello piano dei conti	Ricorrenza	Codice Identific. Trans. UE	SIOPE (codice Bilancio)
25.200,00	514	1092, 1094, 1096	2	105	2010501	2.01.05.01.000	non ric.	1	2.02.01

SPESA

Importo appostato sulla spesa (Euro)	Cap. di spesa	Missione	Correlato di entrata	Programma	Titolo	Macro aggregato	IV Livello piano dei conti	COFOG	Codice Identific. Trans. UE	SIOPE (codice Bilancio)
12.600,00	1092	11	492, 514	03	1	103	1.03.02.99.000	03.2	3	1.03.01
12.600,00	1094	11	492, 514	03	1	103	1.03.02.02.000	03.2	3	1.02.05

VISTI:

a. la legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, e ss.mm.ii.;
b. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii.;
c. la legge regionale 16 gennaio 2014, n. 3, di approvazione del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e del bilancio pluriennale per il triennio 2014÷2016;
d. la legge regionale n. 4 del 16 maggio 2014, di approvazione delle disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
e. la deliberazione di Giunta Regionale n. 92 del 01 aprile 2014, di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016, pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014;
f. la nota prot. n. 0418122 del 18/06/2014 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e la successiva prot. 0535748 del 31/07/2014;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime:

DELIBERA

Per quanto riportato nella narrativa che precede, da intendersi di seguito confermato e trascritto:

1. Di rettificare la classificazione dei capitoli di spesa n. 1092, 1094 e 1096 (Missione 11, Programma 03, Titolo 1, Macroaggregato 103, Cofog 03.2), adottando il codice identificativo spesa UE 3, relativo a spese sostenute direttamente per la realizzazione dei progetti comunitari, in sostituzione di quello attuale 4, incorretto in quanto relativo ad altre spese;
2. Di iscrivere, ai sensi dell'art. 1, comma l, della L.R. n. 6 del 06 maggio 2013, la somma di € 25.200,00 (euro venticinquemiladuecento/00), nella competenza del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e, ai fini gestionali, nei capitoli di entrata e spesa, nei termini di seguito specificati:

ENTRATA

Importo appostato in entrata (Euro)	Cap. di entrata	Correlato di spesa	Titolo	Tipologia	Categoria	IV Livello piano dei conti	Ricorrenza	Codice Identific. Trans. UE	SIOPE (codice Bilancio)
25.200,00	514	1092, 1094, 1096	2	105	2010501	2.01.05.01.000	non ric.	1	2.02.01

SPESA

Importo appostato sulla spesa (Euro)	Cap. di spesa	Missione	Correlato di entrata	Programma	Titolo	Macro aggregato	IV Livello piano dei conti	COFOG	Codice Identific. Trans. UE	SIOPE (codice Bilancio)
12.600,00	1092	11	492, 514	03	1	103	1.03.02.99.000	03.2	3	1.03.01
12.600,00	1094	11	492, 514	03	1	103	1.03.02.02.000	03.2	3	1.02.05

3. Di allegare al presente provvedimento, a farne parte integrante, gli schemi di variazione del bilancio, compilati in conformità a quanto previsto dalla nota prot. n. 0418122 del 18/06/2014 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
4. Di stabilire che la Direzione Generale LL.PP e Protezione civile, nel dare esecuzione alla presente deliberazione, dovrà rispettare i limiti imposti dal Patto di Stabilità interno relativamente alle spese assegnate alla competenza della stessa secondo quanto previsto dalle DD.GG.R. n. 186/2014 e n. 386/2014;
5. Di trasmettere il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione Civile, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali, al Tesoriere Regionale, nonché, per la pubblicazione sul B.U.R.C., alla U.O.D. 40.03.05 e, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002, al Consiglio Regionale.

BANCO DE **ESPAÑA**
Eurosistema

Sistemas de Pago
Operaciones con no residentes
BIC: ESPBESMM

ORDENES DE PAGO AL EXTERIOR

3 140321624367346

Muy Sres. nuestros: Rogamos se sirvan cumplimentar la transferencia detallada a continuación, cuyo importe total adeudarán en nuestra cuenta.

Datos del ordenante

NIF (*)	Nombre y dirección (*)
Q2818002D	AGENCIA ESTATAL CONSEJO SUPERIOR DE INVESTIGACIONES CIENTIFICAS. C/ SERRANO, 117

Datos de contacto: Nombre, teléfono y correo electrónico (*)
JUAN ESCURIN 915668889 JUAN.ESCURIN@ORGC.CSIC.ES

Referencia del ordenante	Cuenta adeudo (IBAN) (*)
PAGOS EXTRANJERO	ES6090000000120023000144 2

Datos del pago

Divisa (*)	Fecha de valor
EUR - Euro	

Importe divisa en cifras	Importe euro en cifras
	25.200,00

Importe divisa en letra	Importe euro en letra
	VEINTICINCO MIL DOSCIENTOS

Beneficiario (*)	Entidad financiera (*)
REGIONE CAMPANIA	NO

IBAN del beneficiario	Cuenta del beneficiario (en ausencia de IBAN)
IT40 I010 1003 5930 0004 0000 005	

Banco del beneficiario (Denominación, Dirección completa, Intermediario)
BANCO DI NAPOLI

País de destino (*)	Código SWIFT (BIC)	Tipo código	Código doméstico
IT - ITALIA	IBSPITNA		

Concepto del pago e información para el beneficiario (*)
(70139.6) PARTNERS PROY. REWARD REF. UE 284845

BANCO DE ESPAÑA
Eurosistema
SISTEMAS DE PAGO
UNIDAD DE CUENTAS CORRIENTES
28 MAR. 2014
ENTRADA

De conformidad con lo establecido en la Ley Orgánica 15/1999, de 13 de diciembre, de protección de datos de carácter personal, queda Vd. informado de la incorporación de sus datos a un fichero informatizado existente en el Banco de España, con la finalidad exclusiva de ejecutar la operación por Vd. ordenada. Los destinatarios de dicha información son las entidades de crédito que intervienen en la operación, así como el titular de la cuenta de abono. El responsable del citado fichero es el Banco de España, con domicilio en Alcalá, 48, 28014 Madrid, ante el cual podrá Vd. ejercitar sus derechos de acceso, rectificación, cancelación y oposición, mediante escrito que deberá ser dirigido a este Banco de España. Las entidades de crédito y demás proveedores de servicios de pago, así como los sistemas de pago y prestadores de servicios tecnológicos relacionados a los que se transmitan los datos para llevar a cabo la transacción, pueden estar obligados por la legislación del Estado donde operen, o por acuerdos concluidos por este, a facilitar información sobre la transacción a las autoridades u organismos oficiales de otros países, situados tanto dentro como fuera de la Unión Europea, en el marco de la lucha contra la financiación del terrorismo y formas graves de delincuencia organizada y la prevención del blanqueo de capitales.

MADRID A 24 / 3 / 2014

Firmas autorizadas

Comprobada la firma,

(1) Ejemplar para el Departamento de Sistemas de Pago
(*) Campos de cumplimentación obligatoria
Mod. 4/4504.1/7

fonte: http://b

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. …….. del ……

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
2	**105**	2010501	514	Finanziamento U.E. per la realizzazione del progetto REWARD FP7- SEC 284845 – Fondi per funzionamento			€ 25.200,00		€ 25.200,00		1092, 1094, 1096
		Totale Tipologia 105 del Titolo 2					€ 25.200,00		€ 25.200,00		
	Totale del Titolo 2						**€ 25.200,00**		**€ 25.200,00**		
Totale Entrata							**€ 25.200,00**		**€ 25.200,00**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del …..……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
11	**03**	**1**	103	1092	Spese per l'attuazione del Progetto Reward FP7-SEC-284845. QUOTA SERVIZI			€ 12.600,00		€ 12.600,00				492, 514
11	**03**	**1**	103	1094	Spese per l'attuazione del Progetto Reward FP7-SEC-284845. RIMBORSO MISSIONI			€ 12.600,00		€ 12.600,00				492, 514
			Totale Titolo 1 del Programma 03					€ 25.200,00		€ 25.200,00				
		Totale Programma 03 della Missione 11						€ 25.200,00		€ 25.200,00				
	Totale Missione 11							**€ 25.200,00**		**€ 25.200,00**				
Totale Spese								**€ 25.200,00**		**€ 25.200,00**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 639 del 15/12/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 8 - UOD gest econ-contabile e finanziaria in racc con la dg Risorse Finanziarie

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE DI NUOVI CAPITOLI DI ENTRATA CORRELATI A NUOVI CAPITOLI DI SPESA PER L'ISCRIZIONE NEL BILANCIO REGIONALE DELLE RISORSE STATALI TRASFERITE PER LE ATTIVITA' DI CUI AL FONDO PER LA RIDUZIONE DEI COSTI DELLA FORNITURA DI ENERGIA PER FINALITA' SOCIALI (ART. 1, COMMI 362 E SS- L. 296/2006) ED AL FONDO NAZIONALE DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI (L. 124/2013 E L. 80/2014).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a) che il Consiglio Regionale con legge regionale n.3 del 16 gennaio 2014 ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
b) che il Consiglio Regionale con legge regionale n.4 del 16 gennaio 2014 ha approvato la legge di stabilità regionale 2014;
c) che la Giunta Regionale con delibera n.3 del 23 gennaio 2014 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2014, pubblicato sul B.U.R.C. n.7 del 27 gennaio 2014;
d) che la Giunta Regionale con delibera n.92 del 01 aprile 2014 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
e) che la legge 27 dicembre 2006, n. 296, in particolare, l'art. 1, commi 362 e seguenti, ha previsto la costituzione di un apposito Fondo da utilizzare a copertura di interventi di efficienza energetica e di riduzione dei costi della fornitura energetica per finalità sociali da parte dei comuni, demandando a successivo decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, la fissazione delle condizioni, le modalità e i termini per l'utilizzo della dotazione del Fondo stesso nonché i criteri di riparto del Fondo tra le Regioni;
f) che il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, ha previsto, in particolare, al comma 5 dell'articolo 6 l'istituzione presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di un Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli, con una dotazione di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015, dotazione incrementata con legge n.80 del 23 maggio 2014 demandando a successivo decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le disposizioni per il riparto delle risorse assegnate al predetto Fondo nonché di stabilire i criteri e le priorità da rispettare nei provvedimenti comunali che definiscono le condizioni di morosità incolpevole che consentono l'accesso ai contributi;

DATO ATTO

a) che con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 26 gennaio 2012 sono stati stabiliti le condizioni, le modalità e i termini per l'utilizzo della dotazione del Fondo finalizzato alla riduzione dei costi della fornitura di energia per finalità sociali di cui all'articolo 1, commi 362 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
b) che con lo stesso decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 26 gennaio 2012 è stata ripartita la dotazione finanziaria del Fondo assegnando alla Regione Campania la somma di euro 7.493.314,41 incassata con reversale n.10437 del 13/12/2012;
c) che con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 14 maggio 2014, in attuazione dell'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 - Morosità incolpevole, sono stati stabiliti i criteri e le condizioni di morosità incolpevole che consentono l'accesso ai contributi nonché è stato disposto, per l'anno 2014, il riparto della dotazione assegnata alle Regioni;
d) che con il citato decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 14 maggio 2014 la Regione Campania risulta assegnataria, per l'anno 2014, della somma di euro 1.558.540,68 incassata con reversale n.6562 del 28/07/2014;

CONSIDERATO

a) che la somma di euro 7.493.314,41 che il piano di riparto prevede quale quota per gli anni 2008 e 2009 assegnata alla Regione Campania con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze

del 26 gennaio 2012, non risulta iscritta nel bilancio per il corrente esercizio finanziario 2014, né risulta essere stata iscritta nei precedenti bilanci regionali;

b) che la somma di euro 1.558.540,68 che il piano di riparto prevede quale quota per l'anno 2014 assegnata alla Regione Campania con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 14 maggio 2014, non risulta iscritta nel bilancio per il corrente esercizio finanziario 2014, né risulta essere stata iscritta nei precedenti bilanci regionali;
c) che all'interno del bilancio gestionale 2014 non risultano capitoli di Entrata né di Spesa di competenza della Direzione Generale per il Governo del Territorio coerenti con le attività relative alla morosità incolpevole e agli interventi di efficienza energetica;
d) che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera l), della L.R. n.6/2013, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO

a) di dover istituire i seguenti capitoli:
a.1) nell'ambito del Titolo 4, Tipologia 200, Categoria 4020100, IV livello del piano dei conti E.4.02.01.01.000, codice identificazione delle transazioni della UE 2, Siope 4 02 01, il capitolo di entrata non ricorrente 2461 avente la seguente denominazione: "FONDO PER LA RIDUZIONE DEI COSTI DELLA FORNITURA DI ENERGIA PER FINALITA' SOCIALI (ART. 1, COMMI 362 E SS- L. 296/2006).", da correlare al capitolo di spesa di nuova istituzione 521;
a.2) nell'ambito della Missione 8, Programma 2, Titolo 2, Macroaggregato 203, IV livello del piano dei conti U.2.03.01.02.000, cofog 06.1, codice identificativo spesa UE 4, Siope 2 02 03, il capitolo di spesa 521 avente la seguente denominazione: "SPESE PER LA RIDUZIONE DEI COSTI DELLA FORNITURA DI ENERGIA PER FINALITA' SOCIALI (ART. 1, COMMI 362 E SS- L. 296/2006). CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI", correlato al capitolo di entrata di nuova istituzione 2461;
a.3) nell'ambito del Titolo 2, Tipologia 101, Categoria 2010101, IV livello del piano dei conti E.2.01.01.01.000, codice identificazione delle transazioni della UE 2, Siope 2 01 01, il capitolo di entrata ricorrente 2463 avente la seguente denominazione: "FONDO NAZIONALE DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI (L. 124/2013 E L. 80/2014)", da correlare al capitolo di spesa di nuova istituzione 523;
a.4) nell'ambito della Missione 12, Programma 6, Titolo 1, Macroaggregato 104, IV livello del piano dei conti U.1.04.01.02.000, cofog 10.6, codice identificativo spesa UE 4, Siope 1 05 03, il capitolo di spesa 523 avente la seguente denominazione: "SPESE DI CUI AL FONDO NAZIONALE DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI (L. 124/2013 E L. 80/2014)", correlato al capitolo di entrata di nuova istituzione 2463;
b) di dover iscrivere nel bilancio regionale 2014 le risorse di cui sopra sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2014 ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera l), della L.R. n.6/2013:
b.1) nello stato di previsione della entrata al Titolo 4, Tipologia 200, Categoria 4020100, e, ai fini gestionali, sul capitolo 2461 di nuova istituzione avente la seguente denominazione: "FONDO PER LA RIDUZIONE DEI COSTI DELLA FORNITURA DI ENERGIA PER FINALITA' SOCIALI (ART. 1, COMMI 362 E SS- L. 296/2006)." per euro 7.493.314,41;
b.2) nello stato di previsione della spesa alla Missione 8, Programma 2, Titolo 2, Macroaggregato 203, IV e, ai fini gestionali, sul capitolo 521 di nuova istituzione avente la seguente denominazione: "SPESE PER LA RIDUZIONE DEI COSTI DELLA FORNITURA DI ENERGIA PER FINALITA' SOCIALI (ART. 1, COMMI 362 E SS- L. 296/2006). CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI" per euro 7.493.314,41,;
b.3) nello stato di previsione della entrata al Titolo 2, Tipologia 101, Categoria 2010101 e, ai fini gestionali, sul capitolo 2463 di nuova istituzione avente la seguente denominazione: "FONDO NAZIONALE DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI (L. 124/2013 E L. 80/2014)" per euro 1.558.540,68;
b.4) nello stato di previsione della spesa alla Missione 12, Programma 6, Titolo 1, Macroaggregato 104 e, ai fini gestionali sul capitolo di nuova istituzione 523 avente la seguente

denominazione: “SPESE DI CUI AL FONDO NAZIONALE DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI (L. 124/2013 E L. 80/2014)” per euro 1.558.540,68 ;

c) di attribuire la responsabilità gestionale dei suddetti capitoli alla D.G. 53.09 Direzione Generale Governo del Territorio – UOD 05 UOD Politiche abitative (Osservatorio casa, ARES - ex IACP, normativa di settore, etc.); programmazione, attuazione e monitoraggio in materia di edilizia residenziale pubblica, housing sociale e sviluppo sostenibile;

DATO ATTO altresì, che la UOD 05 UOD Politiche abitative (Osservatorio casa, ARES - ex IACP, normativa di settore, etc.); programmazione, attuazione e monitoraggio in materia di edilizia residenziale pubblica, housing sociale e sviluppo sostenibile provvederà all’emanazione degli atti di impegno e di liquidazione nel rispetto dei tetti di spesa assegnati dal patto di stabilità alla Direzione Generale per il Governo del Territorio per l’anno 2014 con Delibera di Giunta Regionale n.186 del 05/06/2014;

VISTI:

a) la legge n.80 del 23 maggio 2014;
b) la legge 28 ottobre 2013, n. 124;
c) la legge 27 dicembre 2006, n. 296;
d) la L.R. 30 Aprile 2002 n.7 e sue modifiche;
e) la L.R. 4/2014;
f) la L.R. 3/2014;
g) la delibera di G. R. 3/2014;
h) la delibera di G. R. 92/2014;
i) la delibera di G. R. 186/2014;
j) il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 14 maggio 2014;
k) il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 26 gennaio 2012;

Propongono e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1) di istituire i seguenti capitoli:

1.1) nell’ambito del Titolo 4, Tipologia 200, Categoria 4020100, IV livello del piano dei conti E.4.02.01.01.000, codice identificazione delle transazioni della UE 2, Siope 4 02 01, il capitolo di entrata non ricorrente 2461 avente la seguente denominazione: “FONDO PER LA RIDUZIONE DEI COSTI DELLA FORNITURA DI ENERGIA PER FINALITA' SOCIALI (ART. 1, COMMI 362 E SS- L. 296/2006).”, da correlare al capitolo di spesa di nuova istituzione 521;

1.2) nell’ambito della Missione 8, Programma 2, Titolo 2, Macroaggregato 203, IV livello del piano dei conti U.2.03.01.02.000, cofog 06.1, codice identificativo spesa UE 4, Siope 2 02 03, il capitolo di spesa 521 avente la seguente denominazione: “SPESE PER LA RIDUZIONE DEI COSTI DELLA FORNITURA DI ENERGIA PER FINALITA' SOCIALI (ART. 1, COMMI 362 E SS- L. 296/2006). CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI”, correlato al capitolo di entrata di nuova istituzione 2461;

1.3) nell’ambito del Titolo 2, Tipologia 101, Categoria 2010101, IV livello del piano dei conti E.2.01.01.01.000, codice identificazione delle transazioni della UE 2, Siope 2 01 01, il capitolo di entrata ricorrente 2463 avente la seguente denominazione: “FONDO NAZIONALE DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI (L. 124/2013 E L. 80/2014)”, da correlare al capitolo di spesa di nuova istituzione 523;

1.4) nell’ambito della Missione 12, Programma 6, Titolo 1, Macroaggregato 104, IV livello del piano dei conti U.1.04.01.02.000, cofog 10.6, codice identificativo spesa UE 4, Siope 1 05 03, il capitolo di spesa 523 avente la seguente denominazione: “SPESE DI CUI AL FONDO NAZIONALE DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI (L. 124/2013 E L. 80/2014)”, correlato al capitolo di entrata di nuova istituzione 2463;

2) di iscrivere nel bilancio regionale 2014 le risorse di cui sopra sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2014 ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera l), della L.R. n.6/2013:
   2.1) nello stato di previsione della entrata al Titolo 4, Tipologia 200, Categoria 4020100 e, ai fini gestionali, sul capitolo 2461 di nuova istituzione avente la seguente denominazione: "FONDO PER LA RIDUZIONE DEI COSTI DELLA FORNITURA DI ENERGIA PER FINALITA' SOCIALI (ART. 1, COMMI 362 E SS- L. 296/2006)." per euro 7.493.314,41, da correlare al capitolo di spesa di nuova istituzione 521;
   2.2) nello stato di previsione della spesa alla Missione 8, Programma 2, Titolo 2, Macroaggregato 203 e, ai fini gestionali, sul capitolo non ricorrente 521 di nuova istituzione avente la seguente denominazione: "SPESE PER LA RIDUZIONE DEI COSTI DELLA FORNITURA DI ENERGIA PER FINALITA' SOCIALI (ART. 1, COMMI 362 E SS- L. 296/2006). CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI" per euro 7.493.314,41, correlato al capitolo di entrata di nuova istituzione 2461;
   2.3) nello stato di previsione della entrata al Titolo 2, Tipologia 101, Categoria 2010101 e ai fini gestionali, sul capitolo 2463 di nuova istituzione avente la seguente denominazione: "FONDO NAZIONALE DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI (L. 124/2013 E L. 80/2014)" per euro 1.558.540,68, da correlare al capitolo di spesa di nuova istituzione 523;
   2.4) nello stato di previsione della spesa alla Missione 12, Programma 6, Titolo 1, Macroaggregato 104, e, ai fini gestionali sul capitolo di nuova istituzione 523 avente la seguente denominazione: "SPESE DI CUI AL FONDO NAZIONALE DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI (L. 124/2013 E L. 80/2014)" per euro 1.558.540,68, correlato al capitolo di entrata di nuova istituzione 2463;
3) di attribuire la responsabilità gestionale dei suddetti capitoli alla DG 53.09 Direzione Generale Governo del Territorio – UOD 05 UOD Politiche abitative (Osservatorio casa, ARES - ex IACP, normativa di settore, etc.); programmazione, attuazione e monitoraggio in materia di edilizia residenziale pubblica, housing sociale e sviluppo sostenibile;
4) di dare atto che la che la UOD 05 UOD Politiche abitative (Osservatorio casa, ARES - ex IACP, normativa di settore, etc.); programmazione, attuazione e monitoraggio in materia di edilizia residenziale pubblica, housing sociale e sviluppo sostenibile provvederà all'emanazione degli atti di impegno e di liquidazione nel rispetto dei tetti di spesa assegnati dal patto di stabilità alla Direzione Generale per il Governo del Territorio per l'anno 2014 con Delibera di Giunta Regionale n.186 del 05/06/2014;
5) di allegare, al fine di corrispondere agli schemi di bilancio previsti dalle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D.lgs n. 118/2011, il prospetto contenente le variazioni di bilancio;
6) di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività a:
   6.1 al Capo Dipartimento Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali;
   6.2 al Capo Dipartimento Politiche Territoriali;
   6.3 al Capo Dipartimento Risorse finanziarie, Umane e Strumentali;
   6.4 alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;
   6.5 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   6.6 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
   6.7 all'ufficio V della Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC;
   6.8 al Tesoriere Regionale;
   6.9 al Consiglio Regionale ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
4	**200**	4020100	2461	FONDO PER LA RIDUZIONE DEI COSTI DELLA FORNITURA DI ENERGIA PER FINALITA' SOCIALI (ART. 1, COMMI 362 E SS- L. 296/2006)			7.493.314,41		7.493.314,41		521
Totale Tipologia 200 del Titolo 4							7.493.314,41		7.493.314,41		
Totale Titolo 4							7.493.314,41		7.493.314,41		
2	**101**	2010101	2463	FONDO NAZIONALE DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI (L. 124/2013 E L. 80/2014)			1.558.540,68		1.558.540,68		523
Totale Tipologia 101 del Titolo 2							1.558.540,68		1.558.540,68		
Totale Titolo 2							1.558.540,68		1.558.540,68		
Totale Entrata							9.051.855,09		9.051.855,09		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del… ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
8	**2**	**2**	203	521	SPESE PER LA RIDUZIONE DEI COSTI DELLA FORNITURA DI ENERGIA PER FINALITA' SOCIALI (ART. 1, COMMI 362 E SS- L. 296/2006). CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI			7.493.314,41		7.493.314,41				2461
Totale Titolo 2 del Programma 2								7.493.314,41		7.493.314,41				
Totale Programma 2 della Missione 8								7.493.314,41		7.493.314,41				
TOTALE MISSIONE 8								7.493.314,41		7.493.314,41				
12	**6**	**1**	104	523	SPESE DI CUI AL FONDO NAZIONALE DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI (L. 124/2013 E L. 80/2014)			1.558.540,68		1.558.540,68				2463
TOTALE TITOLO 1 PORGRAMMA 6								1.558.540,68		1.558.540,68				
Totale Programma 6 della Missione 12								1.558.540,68		1.558.540,68				
TOTALE MISSIONE 12								1.558.540,68		1.558.540,68				
Totale Spese								9.051.855,09		9.051.855,09				

fonte: http://burc.regione.campania.it

ERRATA CORRIGE (ai sensi dell’art. 10 del comma 3 Regolamento Giunta)

Si precisa che i due capitoli di spesa di nuova istituzione, anziché recare i numeri 521 e 523, dovranno recare i numeri 621 e 623.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 640 del 15/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 2 - UOD Università-Accademie-Conservatori e diritti allo studio

Oggetto dell'Atto:

A.DI.SU. PARTHENOPE - PROSECUZIONE GESTIONE COMMISSARIALE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. la legge regionale n. 21 del 3 settembre 2002, "Norme sul Diritto agli Studi Universitari - Adeguamento alla Legge 2.12.1991, n.390", agli artt. 3 e 4 istituisce, presso ogni provincia sede di Università, apposite Aziende regionali dotate di personalità giuridica, autonomia amministrativa e gestionale e di proprio personale, denominate " Azienda pubblica per il diritto allo studio universitario - A.Di.S.U.", (ADISU) per la realizzazione dei compiti istituzionali e per la concreta gestione degli interventi per il diritto allo studio universitario di cui all'art. 1 della stessa legge regionale;
b. con DGR n. 969 del 2/07/2004 la Regione Campania ha approvato le Linee guida per le A.Di.S.U. campane e le Linee d'intervento regionale in materia di Diritto allo Studio Universitario, recepite dal Coordinamento Regionale delle Università Campane;
c. con DGR n. 2064 del 12 novembre 2004 in attuazione della L.R. 21/02 è stata costituita l'Azienda per il diritto allo studio universitario – Università degli Studi di Napoli "Parthenope" (A.Di.S.U. Parthenope);
d. con la DGR n. 673 del 30/12/2013, per le motivazioni ivi indicate, la Giunta regionale, preso atto dell'attività di verifica amministrativa trasmessa dal Dipartimento per il Lavoro, l'Istruzione, la Ricerca, le Politiche Sociali e le Politiche Culturali, ha disposto l'avvio del procedimento di scioglimento del Consiglio di amministrazione dell'ADISU "Parthenope" ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale del 3 settembre 2002 n. 21 e ha assegnato al medesimo Consiglio di amministrazione il termine di 7 giorni dalla notifica per presentare ulteriori controdeduzioni, considerata l'urgenza onde prevenire il rischio di perpetuazione delle violazioni contestate;
e. la DGR n. 673/2013, altresì, ha demandato ad una successiva delibera di Giunta, allo spirare del termine suindicato, la disposizione in conformità alla L.R. 21/2002 smi. dell'eventuale scioglimento del Consiglio di amministrazione dell'ADISU "Parthenope";
f. con DGR n. 57 del 28/2/2014, la Giunta regionale preso atto delle risultanze istruttorie compiute dai competenti uffici, sulla base delle quali sono state ritenute non esaustive le controdeduzioni presentate dall'organo di amministrazione dell'Adisu e delle dimissioni del Presidente della stessa, permanendo uno stato di grave criticità in seno alle funzioni ordinarie della Azienda, ha disposto, a conclusione del procedimento avviato con la sopra indicata deliberazione, lo scioglimento del Consiglio di amministrazione dell'ADISU "Parthenope", ai sensi dell'art. 23, comma 1, della L.R. n. 21 del 3 settembre 2002 smi, demandando al Presidente della Giunta regionale l'adozione dei provvedimenti ai sensi dell'art. 23, comma 2, della L.R. n. 21 del 3 settembre 2002 smi;
g. in esecuzione della DGR n.57/2014, con DPGR 109 del 7/05/2014 è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 23, comma 1, della L.R. n. 21/2002 smi., lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione dell'Adisu "Parthenope" e nominato , ai sensi dell'art. 23, comma 2, della L.R. 21/02, quale Commissario per la gestione straordinaria dell'Azienda per il diritto allo studio universitario dell'Università degli studi di Napoli "Parthenope" l'Avv. Massimo Consoli, dirigente di ruolo della Giunta regionale;

RILEVATO CHE l'art. 23, comma 2, della L.R. 21/2002 stabilisce che con lo stesso provvedimento con cui è dichiarato lo scioglimento del CdA, è altresì nominato un Commissario per la gestione straordinaria dell'ADISU, che resta in carica fino alla ricostituzione del Consiglio di amministrazione, che ha luogo entro sei mesi dal decreto di scioglimento;

ACQUISITA agli atti dell'UOD Università - Accademie - Conservatori e diritto allo studio la relazione sulla gestione del commissario, trasmessa con nota prot. 839 del 10/11/2014, successivamente integrata con note prot. 941 del 21/11/2014 e prot. 968 del 25/11/2014, acquisite agli atti degli uffici rispettivamente con prot. 761153 del 12/11/2014, prot. 797526 del 25/11/2014, e prot. 802137 del 26/11/2014, dalla quale si evince che:

a. permangono le criticità relative alla difficoltà nel reperimento degli originali dei provvedimenti adottati nel corso della gestione degli organi disciolti;
b. con delibera commissariale n. 9 del 18/11/2014 è stato approvato il bilancio di previsione 2014;
c. l'azienda ha posto in essere gli atti necessari ad evitare l'interruzione delle attività istituzionali ed ha avviato , nonostante le difficoltà , la ricostruzione degli atti al fine di predisporre il documento contabile consuntivo esercizio finanziario 2013;
d. non risultano approvati i documenti contabili obbligatori (rendiconto 2013 e bilancio di previsione 2015;
e. non risultano attuati gli adempimenti in materia di trasparenza e anticorruzione;
f. occorre un periodo di tempo pari a sei mesi per garantire il raggiungimento di una corretta e trasparente organizzazione amministrativa ;

CONSIDERATO necessario, atteso che nonostante il termine previsto dalla normativa regionale di settore permangono criticità nella gestione dell'Ente in guisa delle quali risulta, secondo quanto rappresentato dal Commissario straordinario, ancora in via di completamento l'attività volta ad assicurare il ripristino della gestione ordinaria dell'ADISU, disporre la prosecuzione della gestione commissariale stabilita con DGR 57/2014, al fine di assicurare il raggiungimento delle condizioni per la ricostituzione degli organi istituzionali e di assicurare l'erogazione dei servizi essenziali agli studenti;

RITENUTO, pertanto,

a. di disporre la prosecuzione della gestione commissariale dell'ADISU Parthenope ai fini di assicurare il raggiungimento delle condizioni per la ricostituzione degli organi istituzionali e di assicurare l'erogazione dei servizi essenziali agli studenti, per un ulteriore periodo di tempo fino al 30 giugno 2015;

b. di dover, per l'effetto, demandare al Presidente della Giunta regionale l'adozione dei conseguenti provvedimenti, attribuendo al Commissario cui spetta la gestione straordinaria dell'Ente, il compito di portare a conclusione le attività di approvazione dei documenti contabili obbligatori per legge, oltre ad assicurare l'erogazione dei servizi essenziali agli studenti dell'Università Parthenope e la gestione ordinaria dell'ente sino alla ricostituzione del consiglio di amministrazione della A.DI.SU.;

c. di stabilire che il Commissario straordinario sia individuato tra i dirigenti della Giunta regionale della Campania e che il relativo incarico sia svolto a titolo gratuito;

VISTI

a. la legge regionale n. 21 del 3 settembre 2002,
b. la DGR n. 673 del 30/12/2013,
c. la DGR n. 57 del 28/2/2014,
d. il DPGR n. 109 del 7/05/2014

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di disporre la prosecuzione della gestione commissariale dell'ADISU Parthenope ai fini di assicurare il raggiungimento delle condizioni per la ricostituzione degli organi istituzionali e di assicurare l'erogazione dei servizi essenziali agli studenti, per un ulteriore periodo di tempo fino al 30 giugno 2015;

2. di dover, per l'effetto, demandare al Presidente della Giunta regionale l'adozione dei conseguenti provvedimenti, attribuendo al Commissario cui spetta la gestione straordinaria dell'Ente, il compito di portare a conclusione le attività di approvazione dei documenti contabili obbligatori per legge, oltre ad assicurare l'erogazione dei servizi essenziali agli studenti dell'Università Parthenope e la gestione ordinaria dell'ente sino alla ricostituzione del consiglio di amministrazione della A.DI.SU.;
3. di stabilire che il Commissario straordinario sia individuato tra i dirigenti della Giunta regionale della Campania e che il relativo incarico sia svolto a titolo gratuito;
4. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione e Edilizia scolastica – Promozione culturale – Musei e Biblioteche, al Gabinetto del Presidente, al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, alla Direzione Generale per l'Università', la Ricerca e l'Innovazione, per gli atti consequenziali ivi compresa la notifica all'Adisu Parthenope; alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 641 del 15/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE CAMPANIA E PROVINCIA DI REGEN. APPROVAZIONE SCHEMA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che la Regione Campania, con Deliberazione di Giunta regionale n. 690 del 08/10/2010, ha approvato il Piano di Azione per il Lavoro "*Campania al Lavoro*";

b) che con la Deliberazione n. 83 del 14 marzo 2013, la Giunta Regionale ha approvato il Programma triennale 2013-2015 della Regione Campania per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, funzionale, tra l'altro, all'attuazione dei programmi di intervento previsti dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione e Coesione, di cui alla DGR n.756/2012;

c) che in seguito alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea dell'aprile 2013, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con il concorso delle Regioni, ha definito il Piano di attuazione italiano della Garanzia Giovani, presentato nel dicembre del 2013 alla Commissione Europea e, da questa, valutato positivamente;

d) che con deliberazione n. 117, del 24/04/2014, la Regione Campania ha approvato sia il Programma Attuativo regionale "Garanzia Giovani" che le linee guida sull'attuazione del programma, contenenti l'individuazione delle strutture preposte alla gestione delle singole misure e le modalità operative da seguire, ivi comprese quelle relative all'utilizzo, nelle more dell'approvazione di una metodologia regionale di UCS, dei costi standard fissati al livello nazionale come comunicato con nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. 40/0014173 del 14 aprile 2014;

e) che la programmazione di cui ai suddetti atti, attraverso misure di politica attiva e sostegno al reddito, promuove l'occupazione in generale e l'inserimento lavorativo di soggetti in maggiori condizioni di svantaggio, tra i quali giovani, donne e disoccupati ed inoccupati di lungo periodo;

f) che la Regione Campania è impegnata, nell'ambito del suddetto contesto programmatico, attraverso l'utilizzo sinergico di tutti i principali strumenti di intervento regionale e di politica attiva del lavoro, nell'implementazione di molteplici azioni e iniziative;

g) che le politiche del lavoro devono essere indirizzate a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, nell'offrire servizi specializzati di orientamento e di inserimento nel mondo del lavoro, nell'individuare profili e competenze professionali, nel potenziare le capacità occupazionali e produttive di alcuni settori, nell'agevolare la crescita dell'occupazione, nello sperimentare nuovi sbocchi occupazionali.

CONSIDERATO

a) che la Regione Campania favorisce l'occupazione giovanile anche attraverso la mobilità in Europa;

b) che la definizione di intese con il sistema produttivo e i soggetti operanti a vario titolo nel mercato del lavoro, alla luce della programmazione di cui agli atti in premessa, è funzionale alla costruzione di reti

integrate di soggetti e di servizi che favoriscano l'attuazione delle misure di sostegno all'occupazione, valorizzando le connessioni tra sistema produttivo e sistema di istruzione/lavoro, tra l'altro, per la realizzazione di percorsi di inserimento che privilegiano la formazione on the job, in particolare dei giovani, attraverso i molteplici strumenti disponibili;

c) che detto approccio appare prioritario per la Regione Campania, anche per favorire l'orientamento e la transizione tra scuola e lavoro dei giovani e per la programmazione di interventi funzionali al raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020 in materia di occupazione, istruzione e lotta alla povertà e all'esclusione sociale;

RILEVATO

d) che la Provincia di Regen in Germania, avendo necessità di reperire diverse figure professionali da inserire in diversi settori lavorativi, in particolare nel settore turistico, è interessata a ricercare lavoratori disponibili alla mobilità geografica;

e) che è emersa la volontà da parte della Regione Campania e della Provincia di Regen di impegnarsi reciprocamente allo scopo di favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro tra i due Stati;

f) che tale iniziativa si inserisce tra i piani regionali promossi all'interno delle azioni volte a favorire l'inserimento lavorativo dei giovani campani;

g) che, al fine di agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro, in particolare di quello turistico, è stato elaborato dall'Agenzia per il Lavoro e l'Istruzione, di seguito denominata A.R.La.S., il Progetto denominato "Mobilità professionale dei giovani: Campania - Provincia di Regen";

CONSIDERATO, altresì

a) che il progetto denominato "Mobilità professionale dei giovani: Campania - Provincia di Regen" predisposto dall'A.R.La.S. mira ad incoraggiare l'incontro domanda offerta di lavoro, a fornire servizi specializzati sulla mobilità professionale territoriale, sull'inserimento lavorativo, sulla crescita professionale e culturale, e sulla sperimentazione di percorsi lavorativi e formativi mirati. L'obiettivo è sviluppare una cooperazione stabile tra Paesi della UE per combattere la disoccupazione e la discrasia tra domanda e offerta all'interno del mercato del lavoro europeo e di sperimentare nuove possibilità di inserimento lavorativo anche attraverso l'utilizzo del contratto di apprendistato duale. Quindi, l'obiettivo del progetto è quello di dare un'opportunità ai cittadini campani di fare un'esperienza di lavoro in Germania nella provincia di Regen.;

b) che l'A.R.La.S. si impegna nella realizzazione, in via sperimentale, del progetto denominato "Mobilità professionale dei giovani: Campania - Provincia di Regen" mirato all'inserimento professionale di cittadini campani nelle aziende della provincia di Regen, promuovendo sul territorio regionale, in cooperazione con la provincia di Regen, azioni volte ad attrarre giovani campani disposti ad intraprendere un percorso formativo-lavorativo al di fuori dei propri confini nazionali;

c) che la Provincia di Regen si impegna a individuare e comunicare all'A.R.La.S. i fabbisogni di personale, con il dettaglio delle caratteristiche richieste e delle condizioni di lavoro offerte sulla base delle quali saranno emanati appositi Avvisi. Lo scopo è di assolvere al precipuo impegno di occupare fattivamente il personale selezionato in strutture nel settore turistico e/o in altri settori con fabbisogni professionali emergenti, coinvolgendoli nella realizzazione degli obiettivi specifici delineati nel Progetto elaborato dall'A.R.La.S.. Pertanto la Provincia di Regen si impegna, altresì, ad indicare le condizioni di accoglienza per i lavoratori campani al fine di fornire il sostegno per la formazione linguistica, l'alloggio, le spese di viaggio nonché sperimentare nuove politiche per l'inserimento dei giovani in *"apprendistato duale"*;

PRESO ATTO

a) che la Regione Campania e la Provincia di Regen, intendono sottoscrivere un Protocollo d'Intesa, che allegato al presente provvedimento né forma parte integrante e sostanziale, volto ad avviare una collaborazione finalizzata a rendere operativi gli interventi e le azioni necessarie così come previste dal Progetto denominato "Mobilità professionale dei giovani: Campania - Provincia di Regen";
b) che la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa non comporta oneri finanziari a carico dell'Amministrazione regionale;
c)

ACQUISITI i pareri dell'Avvocatura Regionale prot. n. 2014.0131435, del 24/02/2014, e del Capo di Gabinetto prot.2014 – 0017367/UDCP/Ufficio VII del 07/10/2014;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le considerazioni in premessa indicata che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa da stipularsi tra la Regione Campania e Provincia di Regen, che allegato alla presente deliberazione né forma parte integrante e sostanziale, volto ad avviare una collaborazione finalizzata a rendere operativi gli interventi e le azioni necessarie così come previste dal Progetto denominato "Mobilità professionale dei giovani: Campania - Provincia di Regen";
2. di demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l'adozione dei successivi provvedimenti necessari per l'attuazione del suddetto protocollo d'intesa;
3. di inviare la presente deliberazione al Gabinetto del Presidente, al Dipartimento 54, al Dipartimento per gli Affari Regionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero degli Affari Esteri, alla Direzione Generale 11, all'A.R.La.S.,, all'ufficio Attività di assistenza alle sedute di Giunta nonché all'ufficio B.U.R.C. per la pubblicazione.

PROTOCOLLO D'INTESA

per l'incremento dell'occupazione regolare e della flessibilità nel lavoro attraverso la mobilità internazionale nell'ambito dei Paesi dell'Unione Europea

TRA

La Regione Campania, in persona del Presidente della Giunta Regionale On. Stefano Caldoro,

E

La Provincia di Regen, in persona del Presidente della Provincia di Regen, Dott.

CONSIDERATO

- che la Regione Campania favorisce l'occupazione giovanile anche attraverso la mobilità in Europa;

- che la Provincia di Regen in Germania, avendo necessità di reperire diverse figure professionali da inserire in diversi settori lavorativi e nel settore turistico in particolare, è interessata a ricercare lavoratori disponibili alla mobilità geografica;
- che, a tal fine, è emersa la volontà da parte della Regione Campania e della Provincia di Regen di impegnarsi reciprocamente allo scopo di favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro tra i due Stati;
- che tale iniziativa si inserisce tra i piani regionali promossi all'interno delle azioni volte a favorire l'inserimento lavorativo dei giovani campani;
- che al fine di agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro, in particolare di quello turistico, è stato elaborato dall'Agenzia per il Lavoro e l'Istruzione, di seguito denominata Arlas, il Progetto denominato "Mobilità professionale dei giovani: Campania - Provincia di Regen", descritto come in allegato sub A;
- che la Regione Campania intende avvalersi dell' Arlas, come supporto tecnico ed organizzativo per lo svolgimento di tutte le attività necessarie alla realizzazione del progetto;
- che la Provincia di Regen tramite la Touristisches Service Center, di seguito denominata TSC s.r.l. indicherà le modalità di impiego dei giovani campani presso le strutture presenti sul territorio provinciale;

Tutto quanto sopra visto e considerato, le Parti convengono quanto segue:

Art. 1

Finalità dell'intesa

Le Parti intendono avviare una collaborazione finalizzata a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rendere operativi gli interventi e le azioni necessarie predisposte dal Progetto denominato “Mobilità professionale dei giovani: Campania - Provincia di Regen”;
- agevolare l’inserimento nel mondo del lavoro, in particolare nel settore turistico, di persone in cerca di lavoro e disponibili alla mobilità in Europa;
- far fronte ai fabbisogni delle imprese del territorio della Provincia di Regen e congiuntamente offrire possibilità di occupazione regolare ai giovani campani inoccupati o disoccupati;
- svolgere attività di osservazione costante anche attraverso lo scambio delle informazione tra la Regione Campania, l’Arlas, la Provincia di Regen e la TSC s.r.l. finalizzate a verificare l'efficacia delle azioni dell'intesa e la corretta applicazione del dispositivo.

Art. 2

Linee d’azione

Le Parti intendono avviare le azioni necessarie statuendo che:
- la Regione Campania, d’intesa con la Provincia di Regen, e attraverso l’Arlas, potrà bandire periodicamente Avvisi di selezione, nell’ambito degli obiettivi specifici delineati nel Progetto allegato, per il reperimento di figure professionali da inserire nel mercato del lavoro tedesco nel settore turistico e/o in altri settori con fabbisogni professionali emergenti.
- La Provincia di Regen, in seguito ai risultati dell’attività di ricerca ed analisi condotta dalla TSC S.r.l., individuerà e comunicherà all’Arlas i fabbisogni di personale con il dettaglio delle caratteristiche richieste e delle condizioni di lavoro offerte sulla base delle quali saranno emanati appositi Avvisi. Lo scopo è di assolvere al precipuo impegno di occupare fattivamente il personale selezionato in strutture nel settore turistico e/o in altri settori con fabbisogni professionali emergenti, coinvolgendoli nella realizzazione degli obiettivi specifici delineati nel Progetto elaborato dall’Arlas. Pertanto la Provincia di Regen si impegna ad indicare le condizioni di accoglienza per i lavoratori campani, al fine di fornire eventuali sostegni per la formazione linguistica, alloggio, spese di viaggio nonché sperimentare nuove politiche per l’inserimento dei giovani in “apprendistato duale”;

Art. 3
Durata

La presente Intesa è valida ed efficace dalla data di sottoscrizione per un biennio e potrà essere prorogata, rinnovata, modificata e integrata previo accordo tra le Parti.
L’Intesa può essere sottoscritta per adesione anche da altre associazioni datoriali interessate agli interventi ivi previsti.

Art. 4

Oneri finanziari

La presente Intesa non comporta oneri finanziari a carico delle Parti.

Art. 5

Comunicazione e promozione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Parti potranno pubblicizzare congiuntamente la presente Intesa e l'attivazione dei servizi attraverso apposite azioni di comunicazione e promozione, nei termini e con le modalità che saranno di volta in volta concordate.

Per la Regione Campania
On. Stefano Caldoro

Per la Provincia di Regen
Dott. ….

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 638 del 15/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA LE DOTAZIONI FINANZIARIE CON DIVERSO MACROAGGREGATO ALL'INTERNO DEL MEDESIMO PROGRAMMA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 16, LETTERA E) DELLA L.R. N. 6/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a. la Regione Campania ha la gestione di attività di Lavoro Socialmente Utile;
b. allo stato, in attività a titolarità regionale, vengono impegnati n. 932 lavoratori a supporto delle strutture pubbliche, in cui vengono utilizzati
c. I LSU utilizzati in attività a titolarità regionale vengono utilizzati per 20 ore settimanali a carico del FNOF;
d. i suddetti lavoratori impegnati in attività a titolarità regionale, per i quali le DG di assegnazione, hanno attestato la necessità di utilizzo, possono essere impegnati per un'ulteriore ora giornaliera, fino ad un massimo di 5 ore settimanali, eccedenti le 20 ore settimanali a carico del FNOF;
e. ai sensi dell'art. 8 comma 9 del D.Lgs 468/97, spetta ai soggetti utilizzatori l'attuazione di idonee forme assicurative connesse allo svolgimento della attivita' lavorativa, nonche' la copertura assicurativa per responsabilita' civile verso terzi;
f. Con DGR n. 92 del 01/04/2014 è stato approvato il Bilancio gestionale della Regione Campania e sono stati istituiti i capitoli n. 5594 e 5598 per il pagamento della polizza assicurativa rct per attività a titolarità regionale;
g. Il capitolo di spesa n. 5594 denominato: "PAGAMENTO POLIZZA ASSICURATIVA RCT PER ATTIVITA' LSU A TITOLARITA' REGIONALE A CARICO FNO" è stato istituito per il pagamento della polizza rct per le attività lsu a titolatà regionale a carico del FNO;
h. Il capitolo di spesa n. 5598 denominato "PAGAMENTO POLIZZA ASSICURATIVA RCT PER ATTIVITA' LSU A TITOLARITA' REGIONALE NON A CARICO FNO" è stato istituito per il pagamento della polizza rct per attività lsu a titolatà regionale non a carico del FNO;

Rilevato che

a. Nel citato Bilancio Gestionale approvato con DGR 92/2014, non è stata iscritta alcuna somma sui capitoli di spesa nn. 5594 e 5598, né alla competenza né alla cassa;
b. Nel medesimo Bilancio Gestionale 2014 è presente il capitolo di spesa n. 5838 denominato: "GESTIONE PROGETTI E POLITICHE PER INTERVENTI DI STABILIZZAZIONE E FUORIUSCITA DEI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI" che presenta sufficiente disponibilità di competenza e cassa;

Considerato che

a. Bisogna procedere al pagamento della polizza rct per i 932 lsu impegnati in attività a titolarità regionale;
b. A n. 320 unità di lavoratori socialmente utili impegnati in attività a titolarità regionale, per i quali le DG, presso cui sono impegnati, hanno attestato la necessità di utilizzo, viene riconosciuta 1 ora di integrazione oraria giornaliera eccedenti le venti ore settimanali a carico del FNOF;
c. Bisogna procedere al pagamento della polizza rct per 320 lsu impegnati in attività a titolarità regionale a cui è stata riconosciuta l'ora giornaliera di integrazione oraria, eccedente le venti ore settimanali a carico del FNOF;

Constatato che

a. Per far fronte alle spese per il pagamento della polizza assicurativa rct per i 932 lavoratori socialmente utili, impegnati in attività a titolarità regionale per le 20 ore settimanali a carico FNOF, occorre incrementare per Euro 2.000,00 lo stanziamento di competenza e di cassa del capitolo 5594 avente sottoindicati riferimenti introdotti ai sensi del D.Lgs. 118/2011

Capitolo	Missione	Program.	Titolo	Macroagg.	IV Livello	Cofog	UE	Siope
5594	15	03	1	110	1.10.04.01.000	04.1/10.5	4	1.03.01

b. Per far fronte alle spese per il pagamento della polizza assicurativa rct per i 320 lsu impegnati in attività a titolarità regionale a cui è stata riconosciuta l'ora giornaliera di integrazione oraria, eccedente le venti ore settimanali a carico del FNOF, occorre incrementare per Euro 1.000,00 lo stanziamento di competenza e di cassa del capitolo 5598 avente i sottoindicati riferimenti introdotti ai sensi del D.Lgs. 118/2011:

Capitolo	Missione	Program.	Titolo	Macroagg.	IV Livello	Cofog	UE	Siope
5598	15	03	1	110	1.10.04.01.000	04.1/10.5	4	1.03.01

Rilevato altresì, che

a. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 16, lettera e) della L.R. n. 6 del 6 maggio 2013, così come statuito dall'art. 5 comma 1 della legge regionale n. 4/2014, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative tra capitoli con diverso macroaggregato del medesimo programma.

Ritenuto che

a. a tanto si possa provvedere, utilizzando quota parte dello stanziamento di competenza e di cassa del capitolo di spesa n. 5838 - "GESTIONE PROGETTI E POLITICHE PER INTERVENTI DI STABILIZZAZIONE E FUORIUSCITA DEI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI" rientrante nella competenza operativa della UOD 05 Servizi per il Lavoro, della Direzione Generale 11 DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI, avente adeguata disponibilità sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili, sia per far fronte alle carenze finanziarie riscontrate sui capitoli di spesa deficitari, avente i sottoindicati riferimenti introdotti ai sensi del D.Lgs. 118/2011:

Capitolo	Missione	Program.	Titolo	Macroag.	IV Livello	Cofog	UE	Siope
5838	15	03	1	103	1.03..02.12.000	04.1/10.5	4	1.02.01

b. Si possa procedere

1) riducendo di Euro 3.000,00 lo stanziamento di competenza e di cassa del capitolo di spesa n. 5838- "GESTIONE PROGETTI E POLITICHE PER INTERVENTI DI STABILIZZAZIONE E FUORIUSCITA DEI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI";
2) incrementando per Euro 2.000,00 lo stanziamento di competenza e cassa del capitolo di spesa n. 5594 – "PAGAMENTO POLIZZA ASSICURATIVA RCT PER ATTIVITA' LSU A TITOLARITA' REGIONALE A CARICO FNO";
3) incrementando per Euro 1.000,00 lo stanziamento di competenza ecassa del capitolo di spesa n. 5598 - "PAGAMENTO POLIZZA ASSICURATIVA RCT PER ATTIVITA' LSU A TITOLARITA' REGIONALE NON A CARICO FNO;

Visto il D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011
Vista la LR. n. 7/2002
Vista la l.R. n. 6/2013
Vista la L.R. n. 3/2014
Vista la L.R. n. 4/2014
Vista la DGR n. 92/2014

Propongono e la Giunta, in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate

1. di autorizzare, ai sensi dell'art.1 comma 16, lettera e), della L.R. n.6/2013, confermato dall'art. 5 della L.R. n. 4/2014, la seguente variazione compensativa, tra capitoli con diverso macroaggregato del medesimo programma, in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale 2014, come da prospetto allegato che fa parte integrante della presente deliberazione :

Cap.	Missione	Program.	Titolo	Macroagg.	IV Livello	Cofog	UE	Siope	Variazione
5594	15	03	1	110	1.10.04.01.000	04.1/10.5	4	1.03.01	+ 2.000,00
5598	15	03	1	110	1.10.04.01.000	04.1/10.5	4	1.03.01	+ 1.000,00
5838	15	03	1	103	1.03..02.12.000	04.1/10.5	4	1.02.01	- 3.000,00

2. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, alla UOD 05/11/54 Servizi per il Lavoro, all'ufficio Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.C e al Tesoriere Regionale.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
15	**3**	**1**	110	**5594**	PAGAMENTO POLIZZA ASSICURATIVA RCT PER ATTIVITA' LSU A TITOLARITA' REGIONALE A CARICO FNO			2.000,00		2.000,00				
15	**3**	**1**	110	**5598**	PAGAMENTO POLIZZA ASSICURATIVA RCT PER ATTIVITA' LSU A TITOLARITA' REGIONALE NON A CARICO FNO			1.000,00		1.000,00				
			Totale Titolo 1 del Programma 03					3.000,00		3.000,00				
		Totale Programma 03 della Missione 15						3.000,00		3.000,00				
	Totale Missione 15							3.000,00		3.000,00				
Totale Spese								3.000,00		3.000,00				

fonte: http://burc.regione.campania.it

ERRATA CORRIGE (ai sensi dell’art. 10 del comma 3 Regolamento Giunta)

Si precisa che nella scheda di variazione al bilancio allegata alla proposta, l'importo in diminuzione è di euro 3.000,00 ed il relativo capitolo è il 5838.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 637 del 15/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

ACQUISIZIONE DI NUOVE ENTRATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI VINCOLATE DA PARTE DELLO STATO, AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 16, LETTERA L DELLA L.R. N. 6 DEL 06/05/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente
PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale, con Leggi Regionali n. 4 e n. 3 del 16/01/2014, ha approvato rispettivamente le disposizioni per la formulazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014/2016 della Regione Campania (Legge di Stabilità Regionale 2014) ed il bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno Finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
b. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 01/04/2014 ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016, con l'articolazione delle risorse per capitoli di entrata e spesa aggregati e l'assegnazione alle unità dirigenziali competenti;

RILEVATO

a. che, con decreto n. 22 del 6/02/2014 avente ad oggetto "Fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo – 2^ ripartizione dei finanziamenti per l'anno 2013", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 37 del 14/02/2014, il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ha ripartito detti Fondi in favore delle Regioni e Province Autonome;

b. che alla Regione Campania, a seguito della citata ripartizione, risultano attribuiti € 7.311.126,00 per la scuola dell'obbligo ed € 2.381.606,00 per la scuola superiore;

CONSIDERATO

a. che le somme in questione non risultano iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario,

b. che, ai sensi dell'art. 1 – comma 16 – lett, l della L. R. n. 6/2013, la Giunta Regionale è autorizzata ad apportare le variazioni relative all'iscrizione di nuove entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e dell'Unione europea o da altre assegnazioni vincolate, nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

CONSIDERATO, altresì

a. - che il D.L. 12 settembre 2014 n. 133 (convertito dalla legge 11 novembre 2014 n. 164) all'at. 42 modifica in parte quo l'art. 46 (Concorso delle regioni e delle province autonome alla riduzione della spesa pubblica) del D.L. n. 66/2014, introducendo, tra l'altro, il comma 7 bis il quale dispone che le Regioni sono tenute per l'anno 2014 ad effettuare, fermo restando il rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno, come modificati dal comma 7 quater, le spese nei confronti dei beneficiari per l'erogazione gratuita di libri di testo (lettera e);

b. - che, con nota prot. n. 751033 del 7/11/2014 la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie comunica che con D.G.R. n. 186/2014 è stata accantonata una quota di obiettivo programmatico eurocompatibile per effetto della riduzione prevista dall'art. 46 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, precisando che, poiché tale riduzione non si applica ai sensi del comma 7 quater, la quota accantonata è destinabile anche alla copertura delle spese di cui alla lettera e) del citato comma 7 bis dell'art. 42 del D.L. 133/2014;

RITENUTO

a. che, a norma del citato articolo 1 – comma 16 – lett, l della L. R. n. 6/2013, a tanto si possa iscrivere, così come riportato nell'allegato di variazione , che forma parte integrante del presente provvedimento, in termini di competenza e di cassa la somma complessiva di € 9.692.732,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, ai fini gestionali, così come di seguito indicato:

a.1 nello stato di previsione dell'entrata

Capitolo	Titolo	Tipologia	Categoria	IV livello Piano dei conti	Ric. Non Ric.	Codice UE	SIOPE	SOMME
1170	2	101	2010101	2.01.01.01.000	Ric	2	02.01.01	€ 7.311.126,00
1172	2	101	2010101	2.01.01.01.000	Ric.	2	02.01.01	€. 2.381.606,00
							TOTALE	€ 9.692.732,00

a.2 nello stato di previsione della spesa

Cap.	Miss	Progr	Tit	Macroaggr	IV livello Piano dei cont	Codice Ue	COFOG	SIOPE	SOMME
4820	4	2	1	104	1.04.01.02.000	4	09.01/9.02	01.05.03	€ 7.311.126,00
4822	4	2	1	104	1.04.01.02.000	4	09.01/9.02	01.05.03	€ 2.381.606,00
								TOTALE	€ 9.692.732,00

VISTE
- la L.R. n. 7/2002;
- la L. R. n. 6/2013;
- le LL.RR. nn.3 e 4 , entrambe del 16 gennaio 2014;
- la DGR n. 92 del 01/04/2014;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voti unanimi,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui integralmente riportati:

1. di iscrivere, così come riportato nell'allegato di variazione , che forma parte integrante del presente provvedimento,a norma dell'art. 1 – comma 16 – lett, l della L. R. n. 6/2013, in termini di competenza e di cassa, la somma complessiva di € 9.692.732,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, ai fini gestionali, così come di seguito indicato:

1.1 nello stato di previsione dell'entrata

Capitolo	Titolo	Tipologia	Categoria	IV livello Piano dei conti	Ric. Non Ric.	Codice UE	SIOPE	SOMME
1170	2	101	2010101	2.01.01.01.000	Ric	2	02.01.01	€ 7.311.126,00
1172	2	101	2010101	2.01.01.01.000	Ric.	2	02.01.01	€ 2.381.606,00
							TOTALE	€ 9.692.732,00

1.2 nello stato di previsione della spesa

Cap.	Miss	Progr	Tit	Macroaggr	IV livello Piano dei cont	Codice	COFOG	SIOPE	SOMME
4820	4	2	1	104	1.04.01.02.000	4	09.01/9.02	01.05.03	€ 7.311.126,00
4822	4	2	1	104	1.04.01.02.000	4	09.01/9.02	01.05.03	€. 2.381.606,00
								TOTALE	€ 9.692.732,00

2. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Direzioni Generali per l'Istruzione per la Formazione, il Lavoro e per le Politiche Giovanili – UOD n. 02 – Istruzione e alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD n. 03 Gestione delle Entrate Regionali e UOD n. 04 Gestione delle Spese Regionali, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC ed al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. …….. del ……

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
2	101	2010101	1170	Fornitura dei libri di testo per la scuola dell'obbligo			7.311.126,00		7.311.126,00		4820
2	101	2010101	1172	Fornitura dei libri di testo per la scuola superiore			2.381.606,00		2.381.606,00		4822
		Totale Tipologia 1 del Titolo 2					9.692.732,00		9.692.732,00		
1	N										
		Totale Tipologia N del Titolo 1									
	Totale Titolo 1										
N	1										
		Totale Tipologia 1 del Titolo N									
N	N										
		Totale Tipologia N del Titolo N									
	Totale Titolo N										
Totale Entrata							9.692.732,00		9.692.732,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
4	2	1	104	4820	Fornitura dei libri di testo per la scuola dell'obbligo			7.311.126,00		7.311.126,00				1170
4	2	1	104	4822	Fornitura dei libri di testo per la scuola superiore			2.381.606,00		2.381.606,00				1172
			Totale Titolo 1 del Programma 2					9.692.732,00	-	9.692.732,00	-			
1	1	N						0,00	0,00	0,00	0,00			
			Totale Titolo N del Programma 1											
		Totale Programma 2 della Missione 4						9.692.732,00		9.692.732,00				
1	N	1												
			Totale Titolo 1 del Programma N											
1	N	N												
			Totale Titolo N del Programma N											
		Totale Programma N della Missione 1												
	Totale Missione 4							**9.692.732,00**		**9.692.732,00**				
N	1	1												
			Totale Titolo 1 del Programma 1											
N	1	N												
			Totale Titolo N del Programma 1											
		Totale Programma 1 della Missione N												
N	N	1												
			Totale Titolo 1 del Programma N											
N	N	N												
			Totale Titolo N del Programma N											
		Totale Programma N della Missione N												
	Totale Missione N													
Totale Spese								9.692.732,00		9.692.732,00				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 646 del 15/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 11 - Per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

Accordo di Programma Quadro "Edilizia Scolastica"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. il Quadro Strategico Nazionale (QSN), approvato con delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 174 del 22 dicembre 2006, (G.U. n. 95 del 24 aprile 2007) e dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007, costituisce il punto di arrivo del processo di unificazione della programmazione della politica comunitaria con quella della politica regionale e nazionale, derivante dall'applicazione dell'art. 119, comma 5, della Costituzione, e il riferimento degli atti di programmazione nazionali e regionali per il periodo 2007-2013;
b. con deliberazione n. 166 del 21 dicembre 2007, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 e programmazione del fondo per le aree sottoutilizzate", successivamente modificata e integrata con deliberazioni nn. 1/2009 e 1/2011, il CIPE ha stabilito che l'attuazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziati dal FAS è realizzata attraverso la definizione di documenti di programmazione attuativa (Programmi attuativi FAS).

PREMESSO, ALTRESI', CHE:

a. la Regione Campania, con la legge regionale 6 maggio 1985, n. 50, ha normato il "Contributo della Regione per opere di edilizia scolastica";
b. la Commissione Europea, con la Decisione del 26 novembre 2013 n. C(2013) 8359, nel modificare la precedente Decisione del 7 agosto 2007, n. 3878, ha approvato il Programma Operativo Nazionale (PON) cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) "Ambienti per l'Apprendimento" 2007-2013 (PON-FESR-2007 IT 16 1 PO 004), a titolarità del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
c. la Giunta Regionale della Campania con la deliberazione n. 1776/07 ha dettato gli indirizzi e le priorità per la programmazione delle risorse finanziarie della programmazione 2000-2006 e 2007-2013;
d. il Programma Operativo Regionale 2007-2013 della Regione Campania è stato approvato con decisione della Commissione Europea C/2007/4265 del 11 settembre 2007;
e. con la Nota COCOF 12-0050-00-EN è stato stabilito l'orientamento del COCOF sul "trattamento dell'assistenza retrospettiva UE durante il periodo 2007/2013";
f. la Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale con la circolare n. 5988 del 9 maggio 2012 ha stabilito le modalità e criteri di rendicontazione per progetti della programmazione unitaria compresi nella procedura di accelerazione della spesa;
g. la Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale con la circolare n. 714 del 24 gennaio 2014 ha fornito ulteriori indicazioni relative alla rendicontazione su programmi operativi interregionali o nazionali;
h. il Capo del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica con la circolare n. 6186 del 27 giugno 2014 ha emanato le indicazioni per la gestione attuativa e finanziaria dei progetti retrospettivi;

CONSIDERATO CHE

a. con nota mail del 11/11/2014 l'AdG del PON "Ambienti per l'Apprendimento" a titolarità del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha avanzato la proposta di sottoscrizione dell'APQ "Edilizia Scolastica";
b. l' Accordo proposto ha per oggetto un programma pluriennale di interventi volti a incidere positivamente sulle condizioni dell'edilizia scolastica nella Regione Campania e funzionali al processo di sviluppo economico-sociale, in un contesto di programmazione integrata delle risorse e di un più generale sviluppo dei rapporti di collaborazione istituzionale ed operativa;
c. in particolare, gli interventi contemplati nell'Atto sono volti a consentire la costruzione e la riqualificazione, nel territorio delle cinque Province campane, di Istituti scolastici che siano un luogo di apprendimento delle conoscenze di base indispensabili per l'accesso al mondo del

lavoro, di formazione permanente degli adulti, di creazione di “scuole aperte” in grado di diventare polo di aggregazione delle comunità locali.

RILEVATO CHE

a. il punto 2.4.2 della citata delibera CIPE n. 166/07 stabilisce che “in coerenza con le indicazioni del QSN, l’Accordo di Programma Quadro (APQ) Stato-Regione è lo strumento di attuazione per i settori, programmi e/o progetti per i quali è individuata come necessaria e/o opportuna e/o, comunque, più efficace una modalità attuativa basata sulla cooperazione Stato-Regione”;
b. lo schema di APQ proposto contiene le linee guida e le regole attuative che i sottoscrittori ed i beneficiari sono tenuti a seguire per la gestione degli interventi finanziati;
c. pertanto, si rende necessario approvare lo schema di APQ da sottoscrivere con le Amministrazioni centrali competenti ;

DATO ATTO CHE

a. la Giunta Regionale della Campania, con la deliberazione n. 603 del 19.10.2012, ha approvato il “Sistema di Gestione e Controllo del FSC Regione Campania 2007-2013” redatto ai sensi del punto 3.2 della menzionata delibera CIPE n. 166/07;
b. l'art. 10 del vigente Regolamento regionale n. 12 del 15 dicembre 2011 “Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, stabilisce che la direzione generale per la programmazione economica, tra l'altro, provvede alla predisposizione dei documenti di programmazione economica generale, promuove la programmazione negoziata di livello locale attraverso gli strumenti previsti dalla legge e coordina e predispone gli atti necessari all'attuazione di programmi di intervento regionale multi-settoriale;
c. l'art. 12 del citato Regolamento, prescrive, altresì, che la direzione generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione europea del sistema regionale svolge, tra l'altro, le funzioni di autorità di gestione del Programma Operativo Regionale FESR, coordina gli interventi connessi all'attuazione del programma comunitario POR FESR, provvedendo, altresì, alla integrazione con i programmi d'intervento nazionali;
d. l'art. 23 del medesimo Regolamento stabilisce, infine, che la direzione generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili compie, tra l'altro, gli atti di pianificazione e programmazione degli interventi in materia di istruzione e svolge l'attività istruttoria di programmazione e coordinamento degli interventi di edilizia scolastica.

RITENUTO

a. di dover approvare lo schema di APQ “Edilizia Scolastica” (Allegato 1) e l’elenco degli interventi (Allegato 2), da sottoscrivere con le Amministrazioni centrali competenti;
b. di dover individuare il Responsabile della Parte (RUPA) Regione Campania nel direttore generale pro - tempore della Direzione generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
c. di dover autorizzare il RUPA e i direttori generali pro-tempore delle DG per la Programmazione Economica e il Turismo e per l’Internazionalizzazione e i rapporti con l’Unione Europea del sistema regionale a sottoscrivere l'Accordo di Programma Quadro e, ciascuno per le proprie competenze, ad apportare modifiche non sostanziali allo schema approvato con il presente provvedimento;

VISTI

a. il Regolamento della Regione Campania n. 12 del 15 dicembre 2011 “Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania” e ss.mm.ii;
b. la deliberazione di Giunta Regionale n. 603 del 19 ottobre 2012 “FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo”;
c. la deliberazione CIPE n. 22 del 30 giugno 2014, recante “Misure di riqualificazione e messa in sicurezza degli edifici pubblici, sedi di istituzioni scolastiche statali”;
d. la DGR n. 151/2014;
e. il parere reso favorevolmente dalla Programmazione Unitaria con nota prot. n.2014.0022335/UDCP/Ufficio III del 12/12/2014 U.;

f. il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013;

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale a voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare lo schema di APQ “Edilizia Scolastica” (Allegato 1), proposto dal MIUR, e l’elenco degli interventi (Allegato 2), da sottoscrivere con le Amministrazioni centrali competenti;
2. di individuare il Responsabile della Parte (RUPA) della Regione Campania nel direttore generale pro - tempore della Direzione generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
3. di autorizzare il RUPA e i direttori generali pro-tempore delle DG per la Programmazione Economica e il Turismo e per l’Internazionalizzazione e i rapporti con l’Unione Europea del sistema regionale a sottoscrivere l'Accordo di Programma Quadro e, ciascuno per le proprie competenze, ad apportare modifiche non sostanziali allo schema approvato con il presente provvedimento;
4. di inviare la presente deliberazione al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, al Capo Dipartimento dell’Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche culturali e delle Politiche sociali, alla Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e Turismo, alla Direzione Generale per l’Internazionalizzazione e i rapporti con l’Unione Europea del sistema regionale ed al BURC per la pubblicazione.

Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica
(ex art.10, D.l. 31 agosto 2013,n.101, convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n.125)

Regione Campania

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E LA REGIONE CAMPANIA

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

"EDILIZIA SCOLASTICA"

ROMA, XXX 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la legge 19 febbraio 1992, n. 142, articoli 74 e 75 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee" (legge comunitaria per il 1991);

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modificazioni e integrazioni, "Regolamento recante semplificazione e accelerazione della procedura di spesa e contabile", regolamento di attuazione del Fondo di rotazione di cui alla legge 183/1987;

VISTO l'art. 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni e integrazioni, che definisce gli strumenti della programmazione negoziata;

VISTA, in particolare, la lettera c) del suddetto comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro, quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una Intesa Istituzionale di Programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune e funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma Quadro deve contenere;

VISTO l'articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'articolo 10, comma 5 del DPR 20 aprile 1994, n. 367, concernente "ulteriori interventi urgenti in favore delle zone terremotate delle regioni Marche e Umbria e di altre zone colpite da eventi calamitosi";

VISTA la Delibera CIPE del 21 marzo 1997 n. 29 recante "Disciplina della programmazione negoziata" ed in particolare il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera e), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTO l'articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144 in cui si prevede, tra l'altro, la costituzione di un sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) e della relativa banca dati da costituire presso il CIPE;

VISTA la Delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (Banca Dati Investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione del codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la Delibera CIPE 25 maggio 2000, n. 44 recante "Accordo di Programma Quadro – Gestione degli interventi mediante applicazione informatica" come modificata dalla Delibera CIPE 3 maggio 2002;

VISTA la Delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti pubblici) della legge n. 3 del 16 gennaio 2003 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", con cui viene sancita l'obbligatorietà del codice CUP;

VISTA la legge 16 gennaio 2003 n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", la quale prevede all'art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti pubblici) che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1° gennaio 2003, sia dotato

fonte: http://burc.regione.campania.it

di un "Codice unico di progetto", che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTA la Delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14 recante "Programmazione delle risorse del fondo per le aree sottoutilizzate mediante le Intese Istituzionali di Programma e gli Accordi di Programma Quadro";

VISTA la Delibera CIPE del 21 dicembre 2007, n. 166 di attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate che approva le procedure di attuazione della Programmazione Regionale Unitaria e con la quale vengono ripartite, tra le Amministrazioni responsabili dell'attuazione della politica regionale, le risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate per il settennio 2007/2013;

VISTA la delibera CIPE 6 marzo 2009, n. 1 recante "Aggiornamento dotazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate, assegnazione risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della delibera 166/2007";

VISTA la Circolare emanata dalla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale, avente ad oggetto il "Manuale Operativo sulle procedure di Monitoraggio delle risorse FAS", trasmessa alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano con nota n. 14987 del 20 ottobre 2010 e smi;

VISTA la delibera CIPE 11 gennaio 2011, n. 1 recante "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013";

VISTA la delibera CIPE 23 marzo 2012, n. 41 "Fondo per lo sviluppo e la coesione. Modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000 – 2006 e 2007 – 2013";

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni e integrazioni, recante "misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;

VISTA la legge 18 febbraio 1997, n. 24, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 dicembre 1996, n. 644, recante "Disposizioni urgenti dirette a consentire alle amministrazioni dello Stato il completo utilizzo delle risorse assegnate dall'Unione europea per l'attuazione degli interventi di politica comunitaria";

VISTA la legge 30 giugno 1998, n. 208 "Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un Fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse";

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico degli Enti Locali" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181 recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri. Delega al Governo per il

fonte: http://burc.regione.campania.it

coordinamento delle disposizioni in materia di funzioni e organizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri", convertito, con modifiche, dalla legge n. 233 del 17 luglio 2006;

VISTO il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, istitutivo, tra l'altro, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR);

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 98 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca" (pubblicato in G.U. n.161 del 14 luglio 2014);

VISTA la legge 5 maggio 2009, n. 42 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione" ,ed, in particolare, l'art. 22, comma 2, che prevede l'individuazione degli interventi considerati utili ai fini del superamento del deficit infrastrutturale all'interno del programma da inserire nel Documento di programmazione economico-finanziaria ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 1-bis, della legge 21 dicembre 2001, n. 443;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTO l'articolo 7, commi 26 e 27, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni con legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce, tra l'altro, al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (ora Fondo per lo sviluppo e la coesione), prevedendo che lo stesso Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro delegato si avvalgano, nella gestione del citato Fondo, del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214 che detta "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" e, in particolare, l'articolo 3 concernente i programmi regionali cofinanziati dai fondi strutturali e il rifinanziamento del relativo fondo di garanzia e l'articolo 41 contenente misure per la velocizzazione di opere di interesse strategico;

VISTA la legge 11 gennaio 1996, n. 23 recante "Norme per l'edilizia scolastica", e successive modifiche e integrazioni, con particolare riferimento alle procedure definite dall'art. 4 per l'approvazione da parte delle Regioni dei piani generali triennali e dei relativi piani annuali di attuazione;

VISTI gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate (coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge n.208/1998 e al Fondo istituito dall'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo n. 96/1993) nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che in attuazione dell'articolo 119, comma 5 della Costituzione sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra aree del Paese;

VISTO, in particolare, l'art. 80 comma 21 della suddetta legge in materia di interventi straordinari per la messa in sicurezza degli edifici scolastici con particolare riferimento a quelli che insistono sul territorio delle zone a rischio sismico;

VISTO il D. Lgs. 12 aprile 2006, n 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163";

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e in particolare l'art.3 riguardante la "tracciabilità dei flussi finanziari";

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n.42";

VISTO il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con Legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante "ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", che ha istituito il Fondo Unico per l'Edilizia Scolastica;

VISTO l'art. 18 comma 8 ter del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, coordinato con la legge di conversione 9 agosto 2013, n. 98 recante: "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

VISTO l'art. 10 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modifiche dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che istituisce l'Agenzia per la Coesione territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato, e stabilisce che le funzioni relative alla politica di coesione siano ripartite tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia medesima;

VISTO, altresì, il comma 10 del citato art. 10 del d.l. n. 101/2013, che dispone che "fino all'effettiva operatività dell'Agenzia, il Capo del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica assicura la continuità della gestione amministrativa, nonché la tempestiva ed efficace attuazione degli adempimenti connessi alla fine del ciclo di programmazione 2007/2013 e all'avvio della programmazione 2014/2020";

VISTA la legge 27 dicembre 2013 n. 147 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014);

VISTA la legge 27 dicembre 2013 n. 148 che approva il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;

VISTO l'art. 48 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale";

VISTA la Delibera CIPE 30 giugno 2014, n. 22 recante "Misure di riqualificazione e messa in sicurezza degli edifici pubblici, sedi di istituzioni scolastiche statali";

VISTE le norme in materia di aiuti di Stato nella fase di attuazione dei programmi operativi dei fondi Strutturali e del Fondo di Coesione;

VISTE le griglie analitiche di valutazione relative ai finanziamenti pubblici destinati alla realizzazione delle infrastrutture per la verifica della sussistenza o meno di aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) elaborate dai Servizi della DG Concorrenza della CE;

VISTA la delibera della Giunta Regionale della Campania 10 settembre 2012, n. 478, recante "Strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011";

VISTA la legge regionale 6 maggio 1985, n. 50 recante "Contributo della Regione per opere di edilizia scolastica";

VISTA la legge regionale 7 febbraio 2007, n. 3 recante "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";

VISTO il Regolamento (CE) 5 luglio 2006 n. 1080/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO il Regolamento (CE) 11 luglio 2006 n. 1083/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e recante abrogazione del regolamento CE n. 1260/1999 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (CE) 8 dicembre 2006 n. 1828/2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

VISTO il D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196 relativo al Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione (norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007/2013);

VISTO il Regolamento (CE) 1 settembre 2009 n. 846/2009 che modifica il Regolamento CE n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento CE n. 1083/2006;

VISTO il Regolamento (UE) 17 settembre 2010 n. 832/2010 della Commissione che modifica il Regolamento (CE) n. 1828/2006;

VISTO il Quadro Strategico Nazionale QSN per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 ("QSN"), approvato con Delibera CIPE 22 dicembre 2006, n. 174, e con Decisione Commissione Europea del 13 luglio 2007, n. 3329;

VISTA la Decisione della Commissione del 26 novembre 2013 C(2013) 8359 recante modifica della Decisione della Commissione Europea del 7 agosto 2007, n. 3878 concernente l'approvazione del Programma Operativo Nazionale (PON) cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) "*Ambienti per l'Apprendimento*" 2007-2013 (PON-FESR-2007 IT 16 1 PO 004), a titolarità del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1776/07 mediante la quale sono stati dettati gli indirizzi e le priorità per la programmazione delle risorse finanziarie della programmazione 2000-2006 e 2007-2013;

VISTO il Programma Operativo Regionale 2007-2013 della Regione Campania approvato con decisione della Commissione Europea C/2007/4265 in data 11 settembre 2007;

VISTA la "Nota COCOF 12-0050-00-EN di orientamento al COCOF sul trattamento dell'assistenza retrospettiva UE durante il periodo 2007/2013";

VISTA la circolare emanata dalla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale, n. 5988 del 9 maggio 2012, avente ad oggetto "QSN 2007/2013-Interventi di accelerazione della spesa. Modalità e criteri di rendicontazione per progetti della programmazione unitaria;

VISTA la circolare emanata dalla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale, n. 714 del 24 gennaio 2014, avente ad oggetto "Ulteriori indicazioni relative alla rendicontazione su programmi operativi interregionali o nazionali";

VISTA la circolare emanata dal Capo del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, n. 6186 del 27 giugno 2014 avente ad oggetto: "QSN Italia 2007/2013-Progetti retrospettivi";

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica e la Regione Campania stipulata il 16 febbraio 2000;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO che l'Accordo di Programma Quadro costituisce un impegno tra le Parti contraenti per porre in essere ogni misura anche finanziaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concertate, secondo le modalità previste nell'Accordo stesso;

CONSIDERATO che l'obiettivo di accelerazione e qualificazione del processo di sviluppo territoriale deve essere perseguito attraverso una più stretta cooperazione tra Governo e Regione Campania, che veda come un complesso unitario le molteplici iniziative promosse dai diversi soggetti pubblici e privati, in modo da assicurare una loro coordinata e funzionale programmazione e realizzazione;

TENUTO CONTO che le schede intervento sono parte integrante del presente Accordo

TUTTO CIÒ PREMESSO

SI STIPULA IL PRESENTE

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

"EDILIZIA SCOLASTICA"

TRA

- **IL DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA (DPS)**
  (ex art. 10 del d.l. n. 101/2013 convertito, con modificazioni, dalla l. n. 125/2013 in G.U. 30/10/2013, n. 255)
- **IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**
- **LA REGIONE CAMPANIA**

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse di cui sopra e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma Quadro "Edilizia Scolastica" (di seguito denominato Accordo).
2. Ne costituiscono allegati:
   1) il programma degli interventi
   2) le relazioni tecniche degli interventi
   3) le schede intervento
3. Le schede riferite agli interventi di cui all'allegato 3sono compilate all'interno del sistema informativo centrale per il monitoraggio istituito presso il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (Sistema Gestione Progetti – Banca Dati Unitaria).

Articolo 2

Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo di Programma Quadro si intende:
   a. per "Accordo", il presente Accordo di programma quadro "Edilizia Scolastica";
   b. per "Parti", i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. per "Intervento", ciascun progetto inserito nel presente Accordo;

d. per "Banca Dati Unitaria" ovvero "BDU" e sistema gestione progetti ovvero "SGP", gli applicativi informatici di monitoraggio dell'attuazione degli interventi;

e. per "Scheda", la scheda, sia in versione cartacea che in versione informatica compilabile tramite SGP – nonché tramite i sistemi informativi MIUR (SIDI e GPU) - e trasferita alla BDU che identifica per ciascun intervento il soggetto aggiudicatore (c.d. soggetto attuatore), il referente di progetto/responsabile del procedimento, i dati anagrafici dell'intervento, i dati relativi all' attuazione fisica, finanziaria e procedurale, nonché gli indicatori;

f. per "Responsabile Unico delle Parti" (RUPA), il rappresentante di ciascuna delle parti, incaricato di vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e degli altri compiti previsti nell'Accordo, che, per la Regione, è individuato nel Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo e per il MIUR è individuato nel Direttore Generale per gli interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e l'innovazione digitale;

g. per "Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA), il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione è individuato nel dirigente dell'Ufficio IV – Programmazione e gestione dei fondi strutturali e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale nel settore dell'istruzione del MIUR .

h. per "Responsabile dell'Intervento", il soggetto individuato nell'ambito dell'organizzazione del soggetto attuatore, quale "Responsabile unico del procedimento" ai sensi del DPR 5 ottobre 2010, n. 207;

i. per "Tavolo dei Sottoscrittori", il comitato composto dai soggetti sottoscrittori dell'Accordo (RUA e RUPA) o dai loro delegati con i compiti previsti dal presente Accordo;

j. per UVER, l'Unità di Verifica degli Investimenti Pubblici e per UVAL, l'Unità di Valutazione degli Investimenti Pubblici;

k. per CUP, il Codice Unico di Progetto ai sensi della legge n. 3/2003.

Articolo 3

Oggetto e Finalità dell'Accordo

1. Il presente Accordo ha per oggetto un programma pluriennale di interventi volti a incidere positivamente sulle condizioni dell'edilizia scolastica nella Regione Campania e funzionali al processo di sviluppo economico-sociale, in un contesto di programmazione integrata delle risorse e di un più generale sviluppo dei rapporti di collaborazione istituzionale ed operativa.

   In particolare gli interventi finanziati sono volti a consentire la costruzione e la riqualificazione, nel territorio delle cinque Province campane, di Istituti scolastici che siano un luogo di:

   - apprendimento delle conoscenze di base indispensabili per l'accesso al mondo del lavoro;
   - formazione permanente degli adulti;
   - creazione di "scuole aperte" in grado di diventare polo di aggregazione delle comunità locali.

2. Il presente Accordo si propone di rimodulare, partendo dall'edilizia scolastica, il ruolo tradizionale della scuola quale luogo di apprendimento e trasmissione del sapere facendole diventare parte integrante del contesto sociale nel quale l'istituzione scolastica è collocata e diventando propulsore per lo sviluppo della comunità territoriale.

3. L'Accordo è coerente con gli indirizzi comunitari, nazionali e regionali definiti nei Programmi Operativi Nazionale e Regionale a titolarità delle Amministrazioni sottoscrittici del presente Accordo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Con il presente Accordo, in virtù di quanto specificato in premessa, le Parti sottoscrittrici condividono la selezione degli interventi, le relative risorse finanziarie nonché le modalità di attuazione dell'Accordo stesso.

Articolo 4

Quadro attuativo ed elenco degli interventi

1. Gli obiettivi delineati al precedente articolo 3 sono perseguiti tramite un programma pluriennale di interventi il cui costo ammonta a euro **73.462.056, 48.**
2. Gli interventi di cui all'allegato1 sono opportunamente descritti nelle Schede intervento (di cui agli allegati 2 e 3).

Articolo 5

Contenuto degli allegati

1. Nell'allegato 1 "Programma degli interventi" sono riportati i seguenti elementi: il titolo di ciascun intervento, il soggetto attuatore, l'oggetto del finanziamento ed il relativo costo, il quadro delle risorse disponibili e l'indicazione della relativa fonte.
2. Nell'allegato 2 "relazioni tecniche" è riportata per ciascun intervento la descrizione con l'indicazione tra l'altro, dei risultati attesi, dello stato procedurale e del cronoprogramma delle attività.
3. Nell'allegato 3 "schede-intervento" sono riportate le schede relative a ciascun intervento, conformi al tracciato SGP/BDU.

Articolo 6

Quadro finanziario delle risorse disponibili

1. Al finanziamento degli interventi oggetto del presente Accordo sono destinate risorse pari a euro **73.462.056,48** a valere sulle fonti di copertura indicate nel seguente prospetto:

Prospetto 1 – Quadro finanziario

Fonte di finanziamento	Importo (€)
Risorse Statali	€ 6.816.974,23
Risorse Regionali	€ 6.213.680,01
Risorse Provinciali	€ 37.233.885,01
Risorse Comunali	€ 23.197.517,23
TOTALE	**€ 73.462.056,48**

2. Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca garantisce:
   - la sostenibilità finanziaria dell'intervento, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la sostenibilità gestionale dell'intervento, in ordine alla capacità del soggetto preposto a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato;

Articolo 7

Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo.
2. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:
    a. il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica garantisce l'esecuzione delle attività di coordinamento e alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'Accordo e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
    b. il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) garantisce l'esecuzione del programma di interventi dell'Accordo. In particolare l'aggiornamento dei dati di monitoraggio sarà realizzato attraverso uno specifico protocollo di colloquio con i propri sistemi Informativi (SIDI e GPU) che consentirà il trasferimento di tutti i dati relativi all'attuazione fisica, finanziaria e procedurale (compresi gli indicatori di realizzazione), direttamente nel sistema informativo della Banca Dati Unitaria (BDU). Il MIUR assicura, altresì, il coordinamento e la collaborazione con i soggetti ad esso subordinati a livello territoriale, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali soggetti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti;
    c. la Regione Campania assicura il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale, al fine di favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti.
3. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
    a. fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
    b. rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, le misure previste dall'Accordo;
    c. eseguire, con cadenza periodica e, comunque, al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera d), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi.
    d. procedere, con periodicità, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;
    e. effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 8

Risorse rinvenienti dall'eventuale certificazione all'UE

Le risorse rinvenienti dall'eventuale certificazione all'UE degli interventi individuati nel presente atto (allegato 1) e opportunamente accertate dal RUA in sede di monitoraggio, sono riprogrammate sul territorio regionale dal Tavolo dei sottoscrittori, su proposta dei RUPA, in conformità a quanto stabilito nella vigente normativa in materia, per interventi analoghi a quelli di cui all'allegato1.

Articolo 9

Impegni dei Soggetti Sottoscrittori e Governance dell'Accordo

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei Soggetti Sottoscrittori ai sensi e con le procedure previste dal Punto 1.1.2 della Delibera CIPE n. 14/06 composto dai firmatari o dai loro delegati, con il compito di esaminare le proposte provenienti dal Responsabile dell'Accordo e dai sottoscrittori, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere in materia di:
   - riattivazione o annullamento degli interventi;
   - riprogrammazione di risorse;
   - modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
   - attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative;
   - interpretazione clausole previste nel presente Accordo.
2. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo si impegna nello svolgimento dell'attività di propria competenza e in particolare a:
   a. rispettare i termini concordati ed indicati nelle schede di intervento allegate al presente Accordo;
   b. utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, ed in particolare, con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente facendo ricorso agli accordi previsti dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
   c. proporre gli eventuali aggiornamenti da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori;
   d. attivare e utilizzare appieno e in tempi rapidi, coerentemente con quanto disposto nei precedenti articoli, tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
   e. porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, secondo le modalità previste nell'Accordo;
   f. condividere il monitoraggio, ognuno per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE e in relazione alla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro citata in premessa.
3. Alla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale (DGPRUN) del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica competono l'alta vigilanza sull'attuazione dell'Accordo, la convocazione del Tavolo dei Sottoscrittori, lo svolgimento di accertamenti campionari, nonché, in tutti i casi ritenuti necessari, gli accertamenti specifici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 10

Responsabile Unico delle Parti (RUPA)

1. Ciascun RUPA si impegna a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e di coordinamento.
2. Ciascun RUPA può assumere altresì l'iniziativa della riprogrammazione delle risorse rinvenienti secondo le modalità indicate all'articolo 8.

Articolo 11

Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo, i soggetti firmatari, tenuto conto della valenza regionale degli interventi, individuano quale Responsabile Unico della sua Attuazione (RUA), il dirigente del MIUR indicato al punto g) del precedente art.2.;
2. Il responsabile dell'attuazione dell'Accordo ha il compito di:
   a. rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei Sottoscrittori;
   b. coordinare il processo complessivo di realizzazione delle azioni/interventi ricompresi nell'Accordo, attivando le risorse tecniche e organizzative necessaire alla sua attuazione;
   c. promuovere, in via autonoma o di concerto con i responsabili dei singoli interventi, le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi da parte dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo, provvedendo in particolare alla stipula di specifiche convenzioni con i soggetti attuatori stessi;
   d. garantire in modo continuativo il monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Accordo, da effettuarsi secondo le modalità indicate nella Circolare sul monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro citata in premessa;
   e. coordinare i Responsabili dei singoli interventi nelle attività dell'Accordo e, in particolare, al trasferimento dei dati, tramite protocollo di colloquio, per l'istruttoria e il monitoraggio dei singoli interventi nel sistema BDU;
   f. assicurare e garantire il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo la procedura indicata nel "Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS" (ora FSC);
   g. individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei Sottoscrittori.

Articolo 12

Responsabile dell'Attuazione del Singolo Intervento

1. Nelle apposite schede, di cui all'Allegato 3, viene indicato, per ogni intervento, il "Responsabile di Intervento" che, nel caso di lavori pubblici, corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile Unico del Procedimento", ai sensi del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.
2. Il Responsabile di Intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, svolge nel corso del monitoraggio i seguenti compiti:
   a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;

c. verificare la veridicità delle informazioni contenute nelle singole schede intervento e l'attuazione degli impegni assunti, così come porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti.

d. trasmettere al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;

e. consegnare, in particolare, al Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo, su sua richiesta, gli elaborati progettuali, il crono programma dei lavori, nonché gli atti amministrativi di impegno delle risorse finanziarie e ogni altra documentazione attinente l'intervento;

Articolo 13

Sistema degli indicatori di realizzazione e di risultato

1. Per ciascun intervento deve essere individuato almeno un:
    a. indicatore di realizzazione fisica/di programma,
    b. indicatore occupazionale,
    c. indicatore di risultato di programma.
2. Nel caso in cui gli indicatori di realizzazione fisica di cui al CUP prescelto non risultassero applicabili è obbligatorio inserire almeno un indicatore di programma scelto tra quelli previsti dal Programma.
3. Per ciascun indicatore di cui alle lettere a), b) del precedente punto 1, è necessario inserire:
    a. un valore iniziale in sede di sottoscrizione;
    b. un valore attuale di revisione del valore iniziale, di cui alla lettera precedente, in sede di ciascuna sessione di monitoraggio;
    c. un valore raggiunto in sede di ciascuna sessione di monitoraggio.

Articolo 14

Modalità di monitoraggio in itinere ed ex post

1. Il monitoraggio in itinere ed ex post è effettuato secondo le procedure indicate nelle delibere CIPE in materia e nel citato "Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS" (ora FSC) e successive disposizioni attuative della Direzione generale per le politica unitaria nazionale.
2. Il mancato rispetto degli adempimenti previsti, con particolare riguardo alle scadenze comporta l'applicazione delle penalità previste nel citato Manuale di cui al punto precedente.
3. Del mancato adempimento si dà notizia a cura del RUPA agli organismi di valutazione dirigenziale per la valutazione delle performance del funzionario responsabile.

Articolo 15

Attivazione ed esiti delle verifiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. L'attuazione dell'Accordo è costantemente monitorata, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva dei suoi avanzamenti procedurali, fisici e di risultato.
2. Il RUA, tenendone informato il RUPA, assicura la puntuale comunicazione delle informazioni analitiche utili a consentire lo svolgimento di attività valutative da parte dei soggetti preposti che, dal canto loro, si impegnano a valersene nel più rigoroso rispetto dei vincoli di riservatezza e di sensibilità commerciale.
3. Gli esiti delle verifiche devono condurre ad un cambiamento significativo dello stato del progetto al fine di:
    a. rimuovere le criticità intervenute;
    b. prevedere un tempo congruo per verificare gli effetti di eventuali azioni correttive intraprese;
    c. accertare l'impossibilità a rimuovere le criticità emerse con conseguente definanziamento dell'intervento e riprogrammazione delle risorse.

Articolo 16

Poteri sostitutivi in caso di Inerzie, Ritardi e Inadempienze

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente.
2. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.
3. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, il RUA invita il soggetto, al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento sono imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato.
4. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

Articolo 17

Ritardi e Inadempienze – provvedimenti del Tavolo dei Sottoscrittori

1. Fermo restando quanto previsto ai precedenti articoli, qualora dovessero manifestarsi fattori ostativi tali da pregiudicare in tutto o in parte l'attuazione degli interventi nei tempi stabiliti, e, in ogni caso, qualora il ritardo sia superiore ad un periodo pari alla metà del tempo previsto per la fase di riferimento il RUA, acquisite le informazioni del caso presso il soggetto attuatore, sottopone la questione al Tavolo dei Sottoscrittori per l'adozione delle decisioni conseguenti, anche ai fini dell'attivazione dei poteri straordinari e sostitutivi di cui al precedente art. 16.
2. Sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge, relativamente agli interventi oggetto di eventuale revoca dei finanziamenti.

Articolo 18

Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le parti si danno atto che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente, le procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Sarà cura del RUA, su segnalazione delle parti competenti, comunicare le eventuali variazioni intervenute nelle procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese.

Articolo 19

Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le parti del presente Accordo si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Articolo 20

Durata e modifica dell'Accordo

1. L'Accordo impegna le parti contraenti fino alla completa realizzazione degli interventi oggetto dello stesso, inclusa l'entrata in funzione e gli obblighi di valutazione e monitoraggio ex post.
2. L'Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti.
3. Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia una o più delle parti dell'Accordo, compromettendo così l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo medesimo, sono poste a suo carico le spese sostenute dalle altre parti per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.

Articolo 21

Informazione e pubblicità

1. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal DPS al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

Articolo 22

Ulteriori Interventi

1. Con successivi Atti Integrativi, tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio, si potrà procedere a definire eventuali ulteriori iniziative coerenti con le finalità dell'Accordo indirizzando a tal fine gli ulteriori fondi statali, regionali, comunitari e privati che si rendessero disponibili.

Articolo 23

Disposizioni Generali e Finali

1. Il presente Accordo di Programma Quadro è vincolante per tutti i Soggetti sottoscrittori.
2. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri Soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3 della delibera CIPE 21 marzo 1997, la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Accordo secondo le procedure previste dalla delibera CIPE 14/2006.
3. L'adesione successiva determina i medesimi obblighi giuridici della sottoscrizione originale.
4. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di Programma Quadro" e conseguente al trasferimento delle competenze del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, ai sensi e per gli effetti del decreto legge n. 101/2013, citato in premessa si intende automaticamente recepita.

Roma,

Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica
(ex art.10, comma10, decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n.125)
Direttore generale per la politica regionale unitaria nazionale
Dott. Vincenzo Donato

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direttore Generale per gli interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e l'innovazione digitale
Dr.ssa Simona Montesarchio

Dirigente dell'Ufficio IV – Programmazione e gestione dei fondi strutturali e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale nel settore dell'istruzione
Dr.ssa Annamaria Leuzzi

Regione Campania
Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo
Dott. Giuseppe Carannante

---

fonte: http://burc.regione.campania.it

NUMERAZIONE SCHEDE INTERVENTO	PROVINCIA	ENTE LOCALE	DESCRIZIONE PROGETTO	COSTO COMPLESSIVO INTERVENTO (M€)
1	Avellino	Comune di Aiello del Sabato	Lavori di costruzione di una scuola dell'infanzia - 3° lotto (completamento)	0,80
2	Avellino	Comune di Aiello del Sabato	Lavori di realizzazione rete antincendio alla scuola primaria di Aiello del Sabato	0,04
3	Avellino	Comune di Ariano Irpino	ADEGUAMENTO EDIFICIO SCOLASTICO – SCUOLA MEDIA “A.COVOTTA”	0,28
4	Avellino	Comune di Ariano Irpino	ADEGUAMENTO EDIFICIO SCUOLA MEDIA “GIULIO LUSI”	0,30
5	Avellino	Comune di Ariano Irpino	ADEGUAMENTO SCUOLA MEDIA “A.COVOTTA”	0,36
6	Avellino	Comune di Ariano Irpino	INNALZAMENTO LIVELLO DI SICUREZZA E MIGLIORAMENTO QUALITA’ AMBIENTI SCOLASTICI – SCUOLA MEDIA MANCINI	0,32
7	Avellino	Comune di Ariano Irpino	INNALZAMENTO LIVELLO DI SICUREZZA E MIGLIORAMENTO QUALITA’ AMBIENTI SCOLASTICI – SCUOLA MEDIA MANCINI	0,20

8	Avellino	Comune di Ariano Irpino	ADEGUAMENTO SCUOLA ELEMENTARE PLESSO “PASTENI”	0,21
9	Avellino	Comune di Avellino	Lavori di adeguamento antisismico Scuola Materna ed Asilo Nido Morelli e Silvati	0,66
10	Avellino	Comune di Avellino	Lavori di adeguamento funzionale dell'edificio sede della Scuola dell'Infanzia Gennarelli	0,10
11	Avellino	Comune di Avellino	Lavori di adeguamento funzionale Scuola Volani - Intervento di riqualificazione energetica Scuola Elementare e Materna Luigi Perna	0,20
12	Avellino	Comune di Avellino	Lavori di manutenzione da eseguirsi presso la palestra della Scuola Media San Tommaso	0,22
13	Avellino	Comune di Avellino	Lavori di ristrutturazione ed adeguamento funzionale della Scuola Secondaria di I°Grado Leonardo Da Vinci	0,61
14	Avellino	Comune di Forino	ADEGUAMENTO EDIFICIO SCUOLA MEDIA BOTTO PICELLA	0,26
15	Avellino	Comune di Forino	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE FRAZ. PETRURO E CELZI	0,05

16	Avellino	Comune di Forino	ADEGUAMENTO IMPIANTI DI RISCALDAMENTO SCUOLE	0,16
17	Avellino	Comune di Frigento	Adeguamento impianti tecnologici ed infissi "Plesso Scolastico di Pila ai Piani"	0,05
18	Avellino	Comune di Frigento	Lavori di adeguamento funzionale Edificio Scolastico "Scuola Media G. Pascoli"	0,06
19	Avellino	Comune di Gesualdo	Lavori di riparazione ed adeguamento sismico dell'edificio scuola media. Corpo B	0,35
20	Avellino	Comune di Gesualdo	Lavori di adeguamento della scuola media statale Cillo Palermo alle vigenti disposizioni in tema di sicurezza ed igiene del lavoro ed alle norme tecniche per l'abbattimento delle barriere architettoniche	0,35
21	Avellino	Comune di Gesualdo	Lavori di messa in sicurezza ed adeguamento funzionale dell'edifico scuola elementare ai sensi della legge 626/94 e 242/96. Lotto I	0,06
22	Avellino	Comune di Gesualdo	Lavori di messa in sicurezza ed adeguamento funzionale dell'edifico scuola elementare ai sensi della legge 626/94 e 242/96. Lotto II	0,05
23	Avellino	Comune di Gesualdo	Lavori di messa in sicurezza ed adeguamento funzionale dell'edifico scuola elementare ai sensi della legge 626/94 e 242/96. Lotto II di completamento	0,08

fonte: http://burc.regione.campania.it

24	Avellino	Comune di Mirabella Eclano	Adeguamento ed abbattimento barriere architettoniche della scuola media statale R.GUARINI D.G. 78/2010	0,35
25	Avellino	Comune di Mirabella Eclano	Lavori di completamento edificio scuola elementare Capoluogo IV Lotto (D.G.C. 114 del 25/07/2008)	0,14
26	Avellino	Comune di Mirabella Eclano	Completamento di un edificio da adibire a scuola elementare D.G.C. 202 / 27/10/2006	0,40
27	Avellino	Comune di Montefredane	Lavori di completamento funzionale ex-scuola materna via Roma- 4° lotto	0,04
28	Avellino	Comune di Montefredane	Lavori di completamento funzionale ex-scuola materna via Arcella-	0,04
29	Avellino	Comune di Montefredane	Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza e abbattimento barriere architettoniche dell' edificio scolastico di via Roma.	0,32
30	Avellino	Comune di Montoro	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE NUOVA SCUOLA MEDIA	3,51
31	Avellino	Comune di Montoro	LAVORI DI ADEGUAMENTO NORME DI SICUREZZA EDIFICIO SCUOLA ELEMENTARE "MADRE TERESA DI CALCUTTA" FRAZ. PIANO	0,13

fonte: http://burc.regione.campania.it

32	Avellino	Comune di Montoro	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO FUNZIONALE IMMOBILE EX CENTRO SERVIZI IMPRESE A NUOVO POLO SCOLASTICO MONTORESE IN VIA LEONARDO DA VINCI FRAZIONE SAN FELICE.	0,18
33	Avellino	Comune di Nusco	Lavori di adeguamento sicurezza scuola media – liceo	0,62
34	Avellino	Comune di Solofra	Lavori di Adeguamento tecnologico e manutenzione straordinaria della palestra della Scuola Media F. Guarini	0,19
35	Avellino	Comune di Solofra	Lavori di manutenzione straordinaria edificio scuole elementari S. Andrea Apostolo	0,12
36	Avellino	Comune di Solofra	Lavori di completamento per il rilascio certificato di prevenzione incendi scuole elementari Fratta	0,16
37	Avellino	Comune di Solofra	Lavori di completamento per il rilascio certificato di prevenzione incendi scuole elementari CasaPapa	0,18
38	Avellino	Comune di Taurasi	Completamento adeguamento strutturale corpo aule scuola media di Via De Gasperi	0,17
39	Avellino	Comune di Taurasi	Ristrutturazione dell'edificio scuola media di Via De Gasperi (III Lotto)	0,33

fonte: http://burc.regione.campania.it

40	Avellino	Comune di Taurasi	Completamento adeguamento strutturale corpo aule scuola media di Via De Gasperi	0,17
41	Avellino	Comune di Taurasi	Adeguamento impianto elettrico padiglione Segreteria - Presidenza del complesso scolastico di Via De Gasperi	0,04
42	Avellino	Provincia di Avellino	Lavori adeguamento e messa in sicurezza L.S. e I.S.A."Maffucci" di Calitri	0,35
43	Avellino	Provincia di Avellino	Lavori di manutenzione straordinaria Della Valle Frigento	0,50
44	Avellino	Provincia di Avellino	Lavori adeguamento e messa in sicurezza Maffucci di Calitri	0,20
45	Avellino	Provincia di Avellino	Lavori adeguamento e messa in sicurezza "L.Amabile"e"Mancini" di Avellino	0,30
46	Avellino	Provincia di Avellino	Lavori adeguamento e manutenzione straordinaria IPSIA Giorgi di Avellino	0,60
47	Avellino	Provincia di Avellino	Lavori di adeguamento e manutenzione alberghiero di Ariano Irpino	0,20

48	Avellino	Provincia di Avellino	Lavori adeguamento ITIS Majorana - Grottaminarda	0,26
49	Avellino	Provincia di Avellino	Lavori di adeguamento palestra ISA De Luca di Avellino	0,25
50	Avellino	Provincia di Avellino	Lavori ripristino cornicioni Liceo Scientifico Avellino	0,22
51	Avellino	Provincia di Avellino	Completamento cornicioni LS Mancini di Avellino	0,20
52	Benevento	Comune di San Marco dei Cavoti	“Lavori di realizzazione di una sala musica nell’istituto comprensivo statale “G.C. Baricelli” e completamento scuola materna in località Francisi	0,06
53	Benevento	Comune di San Marco dei Cavoti	Lavori di adeguamento alle norme in materia di agibilità, sicurezza ed igiene dei locali e della palestra dell'Istituto Comprensivo Statale di scuola materna, elementare e media " G.C.Baricelli " - I° LOTTO	0,19
54	Benevento	Comune di San Marco dei Cavoti	Lavori di adeguamento alle norme in materia di agibilità, sicurezza ed igiene dei locali e della palestra dell'Istituto Comprensivo Statale di scuola materna, elementare e media " G.C.Baricelli " - Lavori di completamento.	0,15
55	Benevento	Comune di Reino	Lavori di completamento della scuola Materna Mons. Iadanza – VII lotto	0,09

56	Benevento	Provincia di Benevento	Liceo Scientifico Morcone Lavori di completamento e adeguamento norme sulla sicurezza	0,45
57	Benevento	Provincia di Benevento	Ist. "A. Moro" Montesarchio: Lavori ampliamento e rifacimento facciata	0,19
58	Benevento	Provincia di Benevento	Impianto di video sorveglianza Istituti vari	0,25
59	Benevento	Provincia di Benevento	ITI "Lucarelli" Benevento: Lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento norme	0,50
60	Benevento	Provincia di Benevento	ITI di S. Salvatore Telesino.: Lavori di adeguamento alle norme sulle sicurezza	0,35
61	Benevento	Provincia di Benevento	Ist. Alberghiero di Castelvenere: Lavori di adeguamento norme sulla sicurezza	0,14
62	Benevento	Provincia di Benevento	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA DELL'ISTITUTO D'ARTE "N. GIUSTINIANI" DI CERRETO SANNITA – I° STRALCIO	0,13
63	Benevento	Provincia di Benevento	Istituto alberghiero "A.Moro" Montesarchio (BN). Lavori di adeguamento alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e di completamento della sistemazione dell'area esterna.	0,20

64	Benevento	Provincia di Benevento	Ist. "Fermi" Montesarchio: Lavori di manutenzione straordinaria e di adegamento alle norme sulla sicurezza	0,48
65	Benevento	Provincia di Benevento	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, PER ADEGUAMENTO ALLE NORME SICUREZZA ED INSONORIZZAZIONE ACUSTICA –IST.G.ALBERTI (BN)	0,19
66	Benevento	Provincia di Benevento	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER RISANAMENTO IGIENICO-FUNZIONALE ALL'ISTITUTO "M. POLO" DI BENEVENTO.	0,14
67	Benevento	Provincia di Benevento	Ist. Mag. "Guacci" di Benevento: messa in sicurezza e abbattimento barriere architettoniche	0,30
68	Benevento	Provincia di Benevento	ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA, IGIENE E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELL'ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "G. GALILEI(BN)	0,32
69	Benevento	Provincia di Benevento	Liceo Scientifico "Rummo" di Benevento. Lavori di adeguamento alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e di igiene sul lavoro.	0,32
70	Benevento	Provincia di Benevento	Liceo Scientifico "Rummo": lavori di manutenzione straordinaria	0,34
71	Benevento	Provincia di Benevento	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER L'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO ED IMPIANTISTICA DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE "M. VETRONE" DI BENEVENTO	0,50

72	Benevento	Provincia di Benevento	Convitto nazionale "Giannone": lavori di manutenzione straordinaria per adeguamento alla normativa antincendio ed impiantistica.	0,20
73	Benevento	Provincia di Benevento	Ipia Palmieri – Airola (BN) Lavori di adeguamento alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e di igiene sul lavoro.	0,21
74	Benevento	Provincia di Benevento	ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA, IGIENE E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL LICEO CLASSICO “A. LOMBARDI” DI AIROLA (BN)	0,29
75	Benevento	Provincia di Benevento	ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA, IGIENE E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL LICEO CLASSICO “VIRGILIO” DI SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN)	0,27
76	Benevento	Provincia di Benevento	ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA, IGIENE E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL LICEO CLASSICO “T. LIVIO” DI SOLOPACA (BN)	0,28
77	Benevento	Provincia di Benevento	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI FABBRICATI A SERVIZIO DELL’ISTITUTO PROFESSIONALE PER L’AGRICOLTURA “M. VETRONE” DI BENEVENTO.	0,56
78	Benevento	Provincia di Benevento	LADEGUAMENTO FUNZIONALE E ALLE NORME DI SICUREZZA DELL’ISTITUTO PROFESSIONALE “PALMIERI” DI TELESE TERME(BN)	0,25

fonte: http://burc.regione.campania.it

79	Benevento	Provincia di Benevento	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALL'ISTITUTO ALBERGHIERO DI CASTELVENERE (BN)	0,16
80	Benevento	Provincia di Benevento	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, PER RISANAMENTO IGIENICO FUNZIONALE –IST.G.ALBERTI (BN)	0,25
81	Benevento	Provincia di Benevento	Ipia Palmieri – Airola (BN) Adeguamento funzionale corpo palestra	0,13
82	Benevento	Provincia di Benevento	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA ANNESSA ALL'ITC "LIVATINO" DI CIRCELLO (BN)	0,13
83	Benevento	Provincia di Benevento	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, PER ADEGUAMENTO ANTINCENDIO E MESSA IN SICUREZZA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO MAGISTRALE E LICEO SCIENTIFICO " E. FERMI "DI MONTESARCHIO	0,23
84	Benevento	Provincia di Benevento	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA SISTEMAZIONE DELLA COPERTURA E MESSA IN SICUREZZA DELL'I.T.C. "LIVATINO" DI CIRCELLO	0,17
85	Caserta	Comune di Caserta	Lavori di adeguamento alle vigenti disposizioni in tema di sicurezza ed igiene del lavoro o alle norme per l'abbattimento delle barriere architettoniche della scuola Media "Leonardo da Vinci" in Caserta (Fondi INAIL).	0,33
86	Caserta	Comune di Caserta	Lavori di adeguamento dell'edificio scolastico "Pietro Giannone" di Caserta alle vigenti disposizioni in tema di sicurezza, igiene del lavoro ed abbattimento delle barriere architettoniche - Primo intervento - (Fondi INAIL).	0,20

87	Caserta	Comune di Caserta	Lavori di adeguamento dell'edificio scolastico "Pietro Giannone" di Caserta alle vigenti disposizioni in tema di sicurezza, igiene del lavoro ed abbattimento delle barriere architettoniche - Secondo intervento - (Fondi INAIL).	0,32
88	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento alle vigenti norme in materia di sicurezza e di accessibilità ai diversamente abili presso l'IPIA "A. Righi" in S. Maria C. V.	0,37
89	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento dei nuovi locali già in uso all'Università da destinare a sede dell'ITC "Federico II" in Capua	0,32
90	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di manutenzione straordinaria presso l'IPIA "A. Righi" in S. Maria C. V.	0,14
91	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di manutenzione straordinaria per eliminazione di situazioni di rischio vulnerabilità di elementi non strutturali presso l'ITCG "V. Bachelet" in S. Maria a Vico	0,12
92	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di manutenzione straordinaria per eliminazione di situazioni di rischio vulnerabilità di elementi non strutturali presso l'IPIA "A. Righi" in S. Maria C. V.	0,10
93	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di manutenzione straordinaria per eliminazione di situazioni di rischio vulnerabilità di elementi non strutturali presso l'ITC "N. Stefanelli" in Mondragone	0,10
94	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di realizzazione impianti di videosorveglianza e antintrusione presso l'IPIA di S. Maria C. V., l'ITC di Mondragone e l'ITCG di S. Maria a Vico	0,10

fonte: http://burc.regione.campania.it

95	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento alle norme di sicurezza presso l'ITCG "V. Bachelet" in S. Maria a Vico	0,29
96	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di Manutenzione Straordinaria presso l'ITIS di Aversa	0,53
97	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di M.S. c/o ITIS di Aversa	0,13
98	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di Manutenzione straordinaria per l'eliminazione della vulnerabilità presso l'Istituto Pedagogico di Sessa Aurunca	0,27
99	Caserta	Provincia di Caserta	lavori di Manutenzione straordinaria per l'eliminazione della vulnerabilità presso il Convitto Nazionale " G. Bruno " di Maddaloni	0,11
100	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di Manutenzione Straordinaria per l'eliminazione delle vulnerabilità presso il Liceo Classico di maddaloni	0,10
101	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di Manutenzione Straordinario per l'eliminazione delle vulnerabilità presso il Liceo Scientifico di Maddaloni	0,14
102	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di Manutenzione Straordinaria per l'eliminazione delle vulnerabilità presso l'I.T.C.G. di Marcianise	0,14

fonte: http://burc.regione.campania.it

103	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di Manutenzione Straordinaria per l'eliminazione delle vulnerabilità presso l'I.P.I.A. di Sessa Aurunca	0,12
104	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di Manutenzione Straordinaria presso l'Istituto Pedagogico di Sessa Aurunca	0,27
105	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di Manutenzione Straordinaria per l'eliminazione di situazioni di rischio presso la sede dell'I.S.I.S.S. " G. Marconi " di Vairano Scalo (CE)	0,15
106	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di Manutenzione Straordinaria per l'eliminazione di situazioni di rischio presso la sede dell'I.T.C. "G.Carli" di Casal di Principe (CE)	0,14
107	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di Manutenzione Straordinaria per l'eliminazione di situazioni di rischio presso la sede dell'I.S.I.S.S. " G.B. Novelli " di Marcianise (CE)	0,15
108	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di Manutenzione Straordinaria ed adeguamento presso il Lic. Scient. "da Vinci" e dell'I.S.I.S.S. " G. Marconi " di Vairano Scalo (CE)	0,10
109	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di Manutenzione Straordinaria per impermeabilizzazioni ed il rifacimento servizi igienicie dell'I.T.C. " L.da Vinci" di S. Maria C.V. (CE)	0,13
110	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di Manutenzione Straordinaria presso la sede dell'I.T.C. "G.Carli" di Casal di Principe (CE)	0,14

111	Caserta	Provincia di Caserta	ISTITUTO PROFESSIONALE "E.MATTEI" DI CASERTA - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER L'ELIMINAZIONE DELLE VULNERABILITA' DI ELEMENTI NON STRUTTURALI.	0,12
112	Caserta	Provincia di Caserta	ISTITUTO COMMERCIALE "C.PAVESE" DI CASERTA - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER L'ELIMINAZIONE DELLE VULNERABILITA' DI ELEMENTI NON STRUTTURALI.	0,15
113	Caserta	Provincia di Caserta	LICEO CLASSICO "P.GIANNONE" DI CASERTA - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER L'ELIMINAZIONE DELLE VULNERABILITA' DI ELEMENTI NON STRUTTURALI.	0,10
114	Caserta	Provincia di Caserta	LICEO SCIENTIFICO "G.GALILEI" DI PIEDIMONTE MATESE - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER L'ELIMINAZIONE DELLE VULNERABILITA' DI ELEMENTI NON STRUTTURALI.	0,11
115	Caserta	Provincia di Caserta	LICEO SCIENTIFICO "G.GALILEI" DI PIEDIMONTE MATESE - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA.	0,55
116	Caserta	Provincia di Caserta	LICEO CLASSICO "P.GIANNONE" DI CASERTA - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA.	0,10
117	Caserta	Provincia di Caserta	LICEO CLASSICO "C.NEVIO" DI SANTA MARIA CAPUA VETERE - LAVORI DI CONSOLIDAMENTO STATICO.	0,38
118	Caserta	Provincia di Caserta	LICEO CLASSICO "P.GIANNONE" DI CASERTA - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA.	0,69

fonte: http://burc.regione.campania.it

119	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di manutezione starordinaria per adeguamento alle normative vigenti in materia antincendio presso ITC "A. Gallo" di Aversa	0,13
120	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di manutenzione straordinariaper rifacimento del manto impermeabile di copertura presso il Liceo Scientifico "E. Fermi " di Aversa	0,35
121	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di manutenzione straordinaria per l'eliminazione di situazioni di rischio di vulnerabilità presso il Liceo Scientifico "E. G. segrè" di S.Cipriano d'Aversa"	0,11
122	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza stabile sede ITI "Giordani" - Via Laviano in Caserta	1,27
123	Caserta	Provincia di Caserta	Manutenzione straordinaria e ripristino strutturale sede ISA di Via Vaglie in cascano di sessa A.	0,44
124	Caserta	Provincia di Caserta	Manutenzione straordinaria di sistemazione viabilità interna sede Liceo Scientifico "Quercia" in Marcianise	0,13
125	Caserta	Provincia di Caserta	Manutenzione straordinaria e di adeguamento tendostruttura presso sede Liceo Scientifico "Quercia" in Marcianise	0,27
126	Caserta	Provincia di Caserta	Manutenzione strarodinaria e di ripristino strutturale, fornitura in opera di infissi ed impermeabilizzazione copertura sede Liceo Scientifico "Galilei" in Mondragone	0,47

127	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di completamento ed adeguamento Polo Funzionale Scolastico del Comunedi S. Felice a Cancello - I lotto	0,49
128	Caserta	Provincia di Caserta	ITC "Terra di Lavori" in Caserta - Manutenzione straordinaria ed eliminazione barriere archietettoniche	0,18
129	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di adeguamento e manutenzione straordinaria stabile sede ISISS "Andreozzi" - in Aversa	0,35
130	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori urgenti per l'ottenimento del certificato di prevenzione incendi presso l'Istituto Tecnico per Geometri "M.Buonarroti" di Caserta.	0,44
131	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di Manutenzione Straordinaria alle vie d'esodo ed impermeabilizzazione all'edificio sede dell'Istituto Tecnico per Geometri "M.Buonarroti" di Caserta.	0,15
132	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di manutenzione straordinaria da eseguirsi presso l'Istituto d'Arte "S.Leucio" di Caserta	0,36
133	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di adeguamento e di manutenzione straordinaria da eseguirsi presso la sede centrale dell'Istituto Alberghiero di Teano	0,10
134	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di Rifacimento dei prospetti del corpo aule ed Uffici presso la sede dell'Istituto d'Arte "S.Leucio" di Caserta.	0,30

135	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di manutenzione straordinaria presso l'I.T.I.S. “Falco” e succursale e Liceo Scientifico “Garofano di Capua.	0,10
136	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di Manutenzione Straordinaria presso l' I.T.I.S. “V.Caso” di Piedimonte Matese.	0,11
137	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di rifacimento dei prospetti del corpo Laboratori presso l'Istituto d’Arte “S.Leucio” di Caserta.	0,15
138	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di Manutenzione straordinaria presso l'Istituto Magistrale "S.Pizzi" di Capua.	0,13
139	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di Manutenzione straordinaria presso Liceo Scientifico "Garofano" di Capua.	0,13
140	Napoli	Comune di Napoli	Lavori di trasformazione in edilizia tradizionale del prefabbricato adibito a palestra della scuola media G. Moscati Via Lombardia a Miano	0,49
141	Napoli	Comune di Napoli	Lavori di risanamento e messa in sicurezza dell'edificio scolastico I.C. "A. Ammaturo"	0,23
142	Napoli	Comune di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria programmata per l'adeguamento alle norme di sicurezza previste dal D.Lg.vo 626/94degli edifici scolastici di proprietà comunale	0,88

fonte: http://burc.regione.campania.it

143	Napoli	Comune di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria programmata per l'adeguamento alle norme di sicurezza previste dal D.Lg.vo 81/2008degli edifici scolastici di proprietà comunale	0,33
144	Napoli	Comune di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria della carpenteria metallica degli edifici scolastici di proprietà comunale	1,00
145	Napoli	Comune di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria programmata della carpenteria metallica e risanamento conservativo degli edifici scolastici di proprietà comunale ricadenti nella zona orientale della città	0,33
146	Napoli	Comune di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria programmata dell'impiantistica degli edifici scolastici di proprietà comunale	1,00
147	Napoli	Comune di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria dei massi, massetti e impermeabilizzazione dei lastrici di copertura degli edifici scolastici di proprietà comunale	0,85
148	Napoli	Comune di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria dei massi, massetti e impermeabilizzazione dei lastrici di copertura degli edifici scolastici di proprietà comunale	0,16
149	Napoli	Comune di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria programmata delle opere murarie negli edifici scolastici di proprietà comunale	1,00
150	Napoli	Comune di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria programmata delle opere murarie negli edifici scolastici di proprietà comunale ricadenti nella zona orientale della città	0,58

fonte: http://burc.regione.campania.it

151	Napoli	Comune di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria presso gli edifici scolastici di proprietà comunale ricadenti nella VII Municipalità e precisamente 22° Circolo Didattico - S.M.S. Pascoli - I.C. Carbonelli	0,24
152	Napoli	Comune di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici di proprietà comunale ricadenti nella zona occidentale della città	0,75
153	Napoli	Comune di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici di proprietà comunale ricadenti nella zona orientale della città	0,75
154	Napoli	Comune di Napoli	Lavori di pronto intervento per il risanamento locativo degli edifici scolastici di proprietà comunale	2,12
155	Napoli	Comune di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria programmata (opere murarie) degli immobili scolastici di proprietà comunale ricadenti nella intera area della città	0,55
156	Napoli	Comune di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria per il restauro locativo e risanamento conservativo degli edifici scolastici di proprietà comunale ricadenti nella zona occidentale della città	0,49
157	Napoli	Comune di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria per il restauro locativo e risanamento conservativo degli edifici scolastici di proprietà comunale ricadenti nella zona orientale della città	0,49
158	Napoli	Comune di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria per il periodo di 12 mesi dell'impiantistica degli edifici scolastici di proprietà comunale ricadenti nella zona orientale della città - 2° lotto	0,58

fonte: http://burc.regione.campania.it

159	Napoli	Comune di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria e di adeguamento impiantistico del 73° Circolo Didattico denominato "Madonna Assunta" sito in Napoli alla Via di Pozzuoli	2,23
160	Napoli	Comune di Pozzuoli	Lavori di adeguamento igienico funzionale di un'ala della S.M.S. Quasimodo destinata ad ospitare la sede provvisoria della S.E. e mat. LUCRINO di Via Turno	0,10
161	Napoli	Comune di Pozzuoli	Lavori di risanamento dei manti impermeabili di n. 2 complessi scolastici in località Monteruscello	0,36
162	Napoli	Comune di Pozzuoli	Lavori di risanamento ed adeguamento normativo dell'edificio di proprietà comunale di via Virgilio da adibire a scuola materna - Plesso Palumbo -	0,10
163	Napoli	Comune di Pozzuoli	Lavori di adeguemnto starordinario della scuola elementare e materna "Lucrino" in via Turno - Pozzuoli 1 e 2 lotto	0,81
164	Napoli	Comune di Pozzuoli	Lavori di rifacimento di alcuni servizi igienici nei complessi scolastici località Monteruscello "Scuola media R. annecchino - Scuola media A. Diaz - Scuola elementare G. Rodari"	0,10
165	Napoli	Comune di Pozzuoli	Interventi di impermeabilizzazione della S.M.S. Pergolesi 1^	0,10
166	Napoli	Comune di Pozzuoli	Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza di cui al D. Lgs. n. 81/2008 della scuola elementare e materna "Montenuovo" - Località Arco Felice	0,26

167	Napoli	Comune di Pozzuoli	Interventi di adeguamento dei locali ex Circoscrizione di via Virgilio da adibire ad aule scolastiche di pertinenza del 4° Circolo Didattico	0,09
168	Napoli	Comune di Pozzuoli	Lavori di ripristino piano terra Scuola Secondaria di 1° grado Pergolesi 1^ in via R. Annecchino – Pozzuoli (NA)	0,20
169	Napoli	Comune di Pozzuoli	Lavori di ripristino della scuola dell'Infanzia "Montessori" dell'I.C. 7° - Pergolesi 2° in via Scarpetta danneggiata a seguito di atti vandalici	0,09
170	Napoli	Provincia di Napoli	ADEGUAMENTO A NORME DI SICUREZZA I.T.N. DUCA DEGLI ABRUZZI DI NAPOLI	0,31
171	Napoli	Provincia di Napoli	Lavori di adeguamento normativo e funzionale liceo scientifico Giordano Bruno di Grumo di Nevano, via Dante	0,45
172	Napoli	Provincia di Napoli	RISTRUTTURAZIONE ITCG PARETO DI POZZUOLI	1,31
173	Napoli	Provincia di Napoli	ADEGUAMENTO IPIA GALILEI DI TORRE ANNUNZIATA	0,75
174	Napoli	Provincia di Napoli	ADEGUAMENTO IPCT GRAZIANI VIA SEPOLCRI DI TORRE ANNUNZIATA	0,82

fonte: http://burc.regione.campania.it

175	Napoli	Provincia di Napoli	Lavori di adeguamento a norme di sicurezza presso Istituto De Sanctis	0,41
176	Napoli	Provincia di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento a norme di sicurezza presso il L.S. “Colombo” di Marigliano	0,71
177	Napoli	Provincia di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria da eseguirsi presso il L.S. Salvatore di Giacomo Via Falconi San Sebastiano al Vesuvio.	0,37
178	Napoli	Provincia di Napoli	Lavori di adeguamento a norme di sicurezza e manutenzione straordinaria presso l’Istituto Polispecialistico “Morante” di Napoli	0,37
179	Napoli	Provincia di Napoli	Lavori di adeguamento a norme sicurezza pressi l’Istituto Polifunzionale “Livatino”	0,25
180	Napoli	Provincia di Napoli	Lavori di adeguamento a norme di sicurezza presso istituto tecnico agrario DE CILLIS	0,59
181	Napoli	Provincia di Napoli	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ITCG MOSCATI DI S.ANTIMO sede centrale	0,63
182	Napoli	Provincia di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria presso ITNC “F. Caracciolo” e IM “G. da Procida” Isola di Procida.	0,64

fonte: http://burc.regione.campania.it

183	Napoli	Provincia di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria finalizzata alla messa in sicurezza degli elementi non strutturali di vari istituti scolastici della Provincia di Napoli	1,20
184	Napoli	Provincia di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria da eseguirsi presso vari istituti di competenza della IV Direzione Progettazione e manutenzione Edilizia Scolastica.	0,95
185	Napoli	Provincia di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria presso il liceo classico Pansini	0,46
186	Napoli	Provincia di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria presso l'I.M. "Artemisia Gentileschi"	0,18
187	Napoli	Provincia di Napoli	Lavori di adeguamento a norme di sicurezza finalizzati al rilascio del C.P.I. presso l'IPSIA Ferraris di via Settembrini in Marigliano	0,21
188	Napoli	Provincia di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria della succursale del liceo scientifico "F. Silvestri" di Portici.	0,30
189	Napoli	Provincia di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria coperture presso il L.S. "F. Severi" di Castellammare di Stabia	0,16
190	Napoli	Provincia di Napoli	Lavori di ristrutturazione presso IPSAR Rossini –sede succursale	0,37

fonte: http://burc.regione.campania.it

191	Napoli	Provincia di Napoli	Lavori di adeguamento impianto elettrico e manutenzione straordinaria presso l'ITIS "Marie Curie" di Napoli	0,74
192	Napoli	Provincia di Napoli	Lavori di restauro, manutenzione straordinaria e superamento delle barriere architettoniche presso l'Istituto d'Arte di Torre del Greco (NA)	0,30
193	Napoli	Provincia di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria presso ITC Sturzo di Castellamare di Stabia	0,88
194	Napoli	Provincia di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria presso l'IPIA "Marconi" di Qualiano	0,25
195	Napoli	Provincia di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria presso il liceo classico Garibaldi	0,10
196	Napoli	Provincia di Napoli	Manutenzione straordinaria ITC DON GEREMIA PISCOPO di ARZANO	0,31
197	Napoli	Provincia di Napoli	Lavori di adeguamento a norme di sicurezza presso IPSAR Russo Rione GESCAL a Cicciano	0,09
198	Napoli	Provincia di Napoli	Lavori di adeguamento a norme di sicurezza presso IPSAR Russo di Via Quadrano in Camposano	0,29

fonte: http://burc.regione.campania.it

199	Napoli	Provincia di Napoli	Lavori di ristrutturazione presso la sede dell'Im Serao di Pomigliano D'Arco	0,36
200	Napoli	Provincia di Napoli	Manutenzione straordinaria e adeguamento dell'IPIA Miano	0,75
201	Napoli	Provincia di Napoli	Manutenzione straordinaria LC UMBERTO I di NAPOLI	0,14
202	Napoli	Provincia di Napoli	Manutenzione straordinaria presso vari istituti scolastici	0,30
203	Napoli	Provincia di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria edifici scolatici: Liceo Sc. Copernico di Napoli, Ist. Sup. Don Giovanni Minzonni, Giuliano in Campania; Manutenzione straordinaria e sistemazione spazi esterni IPIA Bernini di Napoli	0,34
204	Salerno	Comune di Salerno	Lavori di adeguamento funzionale scuole materne ed elementari – Lotto anno 2013 (prot. n. 1188 del 03/04/2013)	0,12
205	Salerno	Comune di Salerno	Lavori di adeguamento funzionale scuole medie ed elementari – Lotto anno 2013 (prot. n. 1187 del 03/04/2013)	0,10
206	Salerno	Provincia di Salerno	LAVORI DI INSONORIZZAZIONE AULE ISTITUTO "ALFANO I" SALERNO	0,07

fonte: http://burc.regione.campania.it

207	Salerno	Provincia di Salerno	TRASFERIMENTO ED ADEGUAMENTO DELL'ITC "R. DI PALO" PRESSO L'ITG AMENDOLA SITO IN VIA LAZZARELLI (SA)	0,13
208	Salerno	Provincia di Salerno	Lavori di trasferimento ed adeguamento laboratori delle sedi ITG DI PALO e SANTA CATERINA presso il plesso BARRA	0,14
209	Salerno	Provincia di Salerno	Trasferimento aule e laboratori della succursale di via gelsi Rossi dell'Ist. d'Arte "Menna" in via Costa	0,12
210	Salerno	Provincia di Salerno	LAVORI DI RIDISTRIBUZIONE INTERNA IMMOBILE PROPRIETA' DEL COMUNE DI MINORI SEDE DELL'ITT "FLAVIO GIOIA"	0,16
211	Salerno	Provincia di Salerno	LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA SCUOLA MEDIA DA DESTINARSI A LICEO ARTISTICO IN TEGGIANO (SA)	1,37
			TOTALE	**73,46**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ERRATA CORRIGE (ai sensi dell'art. 10 del comma 3 Regolamento Giunta)

Si precisa che per mero errore materiale lo schema di articolato allegato alla Delibera riporta la sola firma del direttore generale 5101 anziché, come previsto nel deliberato, anche quelle dei direttori generali 5103 e 5411.

Decreto Dirigenziale n. 63 del 19/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 11 - Per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

Repertorio regionale dei Titoli e delle Qualificazioni professionali ex Deliberazione di GR n.223 del 27.06.2014 (BURC n.44 del 30.06.2014).Approvazione Schede descrittive delle Qualificazioni Professionali per il Settore Economico Professionale di Vetro Ceramica e materiali da costruzione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Risoluzione del Consiglio 2003/C 13/02 di promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale al fine di rimuovere gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale, promuovere l'accesso all'apprendimento permanente, favorire la trasferibilità ed il riconoscimento di competenze e qualifiche;
b. la Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 2241/2004/CE relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) finalizzato ad agevolare la mobilità in ambito europeo;
c. la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n.2005/36/CE relativa al riconoscimento delle Qualifiche professionali;
d. la Risoluzione del Consiglio n.2006/C 168/01 sul riconoscimento del valore dell'apprendimento non formale e informale nel settore della gioventù europea;
e. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/962/CE relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
f. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/C 111/01 sulla costituzione del "Quadro europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF);
g. le Conclusioni del Consiglio 2009/C 119/02 relative alla strategia "ET 2020" per la cooperazione europea nei settori dell'istruzione e della formazione;
h. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/01 sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET);
i. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/02 di istituzione del Sistema europeo di Crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);
j. la Comunicazione di Bruges dei Ministri europei di Istruzione e Formazione professionale, Parti sociali europee e della CE del 07 dicembre 2010 su una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale per il periodo 2011-2020;
k. la Raccomandazione del Consiglio n.2012/C 398/01 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale;

VISTA

a. la Legge 21 dicembre 1978, n.845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
b. l'Intesa sottoscritta tra Governo, Regioni, Province Autonome e parti Sociali il 17 febbraio 2010 "Linee Guida per la Formazione 2010";
c. il Decreto Legislativo 276/2003 art. 2, comma 1, lettera i) di introduzione del Libretto Formativo del Cittadino finalizzato alla raccolta e alla registrazione delle competenze comunque acquisite ossia tanto in contesti formali quanto in contesti non formali e informali;
d. la Legge 28 giugno 2012, n.92 e s.m.i. "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e, in particolare, l'art.4 dal comma 51 al comma 68;
e. il D.Lgs 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68 della Legge 92/2012" ed i seguenti atti approvati in data 20 dicembre 2012;
f. l'Intesa, in Conferenza Unificata, sulle politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione dei criteri generali e priorità per la promozione ed il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'art.4, commi 54 e 55, della Legge 92/2012 (rep. atti n.154/CU);
g. l'Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, in Conferenza Unificata, concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente (rep. atti n.152/CU);
h. l'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome sulla referenziazione del sistema italiano delle Qualificazioni professionali al Quadro europeo delle qualifiche per apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008n (rep. atti n.252/CSR);
i. la Legge Regionale 14/2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" di avvio alla Riforma regionale del sistema di istruzione, formazione e lavoro in una logica di integrazione tra gli stessi ed in coerenza alle Direttive comunitarie sul tema;

PRESO ATTO che

a. la Deliberazione di G.R. n.223 del 27/06/2014 ha approvato gli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione in coerenza con le indicazioni contenute nel *Protocollo metodologico ed i criteri costruttivi e descrittivi per la standardizzazione delle qualificazioni professionali regionali*, approvate in IX Conferenza Stato Regioni, garantendone la leggibilità in relazione ad altri sistemi di standard professionali, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2006/2011;

CONSIDERATO che

a. gli Indirizzi di cui alla D.G.R. 223/2014 rappresentano il riferimento regionale per l'implementazione del Repertorio delle Qualificazioni professionali in Campania;
b. le Qualificazioni professionali adottate ai sensi della D.G.R. 223/2014 recepiscono gli standard minimi del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni (art.4, comma 67, L.92/2012 e Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012, rep. Atti n.146/CU) ai fini, tra l'altro, della relativa correlabilità delle stesse sul piano nazionale ed europeo;
c. il Repertorio regionale costituisce il riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;

RILEVATO che

a. la DG 11, ai fini dell'implementazione del Repertorio regionale, ha attivato la linea di attività "Maternage" condivisa, tra l'altro, dagli Assessori alla formazione, in sede di IX Commissione Istruzione e Lavoro nell'ambito del documento "Piano di lavoro per l'implementazione del Repertorio nazionale dei Titoli di istruzione e formazione e delle Qualificazioni professionali" del 10 luglio 2013;
b. al fine dell'attuazione della linea di attività *Maternage*, la DG 11 si avvale dell'Assistenza Tecnica ARLAS per l'istruttoria delle Qualificazioni professionali presenti nella DBQc nazionale gestita da ISFOL e per la definizione delle "curvature" dei contenuti delle stesse in risposta alle specificità del territorio regionale;

RILEVATO altresì che

a. dette Qualificazioni professionali sono state condivise nel corso dei lavori dal Gruppo Tecnico Repertorio istituito con D.G.R. 223/2014 nell'ambito della Sub-Commissione Regione-Parti Sociali del 26/11/2014;
b. nel corso dei lavori tenutisi presso la sede dell'ARLAS Campania sono state validate:
   - n.24 (ventiquattro) Qualificazioni afferenti il Settore Economico Professionale "Vetro Ceramica e materiali da costruzione", giusto Allegato 1;

RITENUTO pertanto

a. di dover procedere all'approvazione delle Schede descrittive delle Qualificazioni professionali afferenti il Settore Economico Professionale "Vetro Ceramica e materiali da costruzione" che, allegate al presente atto – giusto Allegato 1, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. approvare le Schede descrittive delle Qualificazioni professionali che riguardano, nello specifico, il Settore Economico Professionale "Vetro Ceramica e materiali da costruzione" che, allegate al presente atto – giusto Allegato 1, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo considerato il Repertorio in implementazione quale riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;
3. di trasmettere il presente atto all'ARLAS, alla GEPIN PA spa, alle DG preposte, *ratione materiae*, a partecipare al Gruppo Tecnico Repertorio regionale ai sensi della D.G..R. 223/2014:
3.1 Dipartimento 51 Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo 01;

3.2 Dipartimento 51 Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, e le Attività produttive 02;
3.3 Dipartimento 52 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema 05;
3.4 Dipartimento 52 Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali 06;
3.5 Dipartimento 53 Direzione Generale per la Mobilità 07;
3.6 Dipartimento 53 Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione civile 08;
3.7 Dipartimento 54 Direzione Generale per l'Università, Ricerca e Innovazione 10;
3.8 Dipartimento 54 Direzione Generale per le Politiche sociali, Politiche culturali, Pari Opportunità e Tempo libero 12;
3.9 al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale, perché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione integrata per l'immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Riepilogo Qualificazioni Professionali Repertorio

Settore Economico Professionale
VETRO, CERAMICA E MATERIALI DA COSTRUZIONE

COMPARTO PRODUZIONE CERAMICA

1. **Mosaicista**
2. **Operatore ai forni (PIASTRELLE IN CERAMICA)**
3. **Operatore ai mulini (PIASTRELLE IN CERAMICA)**
4. **Operatore alla scelta (PIASTRELLE IN CERAMICA)**
5. **Operatore atomizzazione (PIASTRELLE IN CERAMICA)**
6. **Operatore degli impianti per la produzione di piastrelle**
7. **Operatore della ceramica artigianale**
8. **Pressista (PIASTRELLE IN CERAMICA)**
9. **Progettista ceramico**
10. **Smaltatore (PIASTRELLE IN CERAMICA)**
11. **Squadratore (PIASTRELLE IN CERAMICA)**

COMPARTO PRODUZIONE LATERIZI CEMENTO

12. **Operatore degli impianti per la produzione del calcestruzzo**
13. **Operatore degli impianti per la produzione di manufatti in cemento**

COMPARTO PRODUZIONE VETRO

14. **Operatore alla gestione di macchine formatrici**
15. **Operatore alla gestione e verifica delle composizioni chimiche del vetro e delle caratteristiche fisiche degli oggetti**
16. **Operatore per la lavorazione e trasformazione del vetro piano**
17. **Operatore per la produzione del vetro**
18. **Tecnico delle operazioni di soffiatura del vetro**
19. **Tecnico della progettazione, ricerca e sviluppo di nuove tipologie di prodotti in vetro**
20. **Tecnico della progettazione e realizzazione di decori con la tecnica dell'incisione e interventi di molatura su vetro**
21. **Tecnico della progettazione e realizzazione di decori e pitture su ceramica e vetro**
22. **Tecnico della progettazione e realizzazione di stampi per la produzione di oggetti in vetro**
23. **Tecnico della revisione e manutenzione di stampi per la produzione di oggetti in vetro**
24. **Tecnico della selezione e classificazione dei prodotti finiti in vetro**

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[1] ***VETRO, CERAMICA E MATERIALI DA COSTRUZIONE***	
Processo	Produzione di prodotti in ceramica, refrattari e abrasivi
Sequenza di processo	Esecuzione di decorazioni artistiche e mosaici (pietra, pasta vitrea, ceramica)
Area di Attività	Ada 4.1: Produzione di manufatti artistici e mosaici (in pietra, in ceramica, in vetro, ...)
Qualificazione regionale	Mosaicista
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.3.2.4.0 - Pittori e decoratori su vetro e ceramica Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.3.2.4.0 - Pittori e decoratori su vetro e ceramica
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 23.41.00 Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Mosaicista è in grado di realizzare elaborati musivi antichi, moderni e contemporanei, utilizzandovi materiali ed attrezzature tradizionali ed innovative ed avvalendosi delle nuove tecnologie digitali per la gestione delle immagini.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Configurazione modello musivo	
Risultato atteso Modello musivo configurato nelle sue linee strutturali secondo le dimensioni e proporzioni progettate	
Abilità	**Conoscenze**
• concepire forme, soggetti ed ambientazioni che fungano da modello per elaborati musivi ex novo • prefigurarsi e tradurre in termini musivi il modello da rappresentare, prevedendo l'eventuale deformazione di prospettiva a seguito dell'installazione • applicare tecniche pittoriche, nonché di disegno grafico libero e/o computerizzato per la realizzazione di cartoni musivi • applicare tecniche e strumentazioni idonee alla traduzione del modello musivo nelle proporzioni reali per la costituzione del reticolo	• principi di storia dell'arte e delle diverse tipologie di mosaico: greco, romano, bizantino, medievale, moderno e contemporaneo • tecniche di pittura: a fresco, ad olio, a tempera, ecc. • componenti hardware e principali software applicativi legati alla grafica: Photoshop, Freehand, ecc. • principi e tecniche della fotografia: la teoria della luce, tipi di pellicole, ecc. • principi e tecniche della fotografia: la teoria della luce, tipi di pellicole, ecc • disegnare un bozzetto del mosaico sulla base delle indicazioni del committente

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Configurazione modello musivo. Modello musivo configurato nelle sue linee strutturali secondo le dimensioni e	Le operazioni di configurazione del modello musivo.	elaborazione di modelli musivi per mosaici ex novo legati all'urbanistica, all'architettura, alla produzione industriale;

[1] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

proporzioni progettate.		realizzazione di cartoni musivi per il rifacimento di mosaici antichi: copie romane, bizantine, medievali, ecc.; riproduzione del modello musivo alle dimensioni e proporzioni reali; esecuzione e stampa del reticolo.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Lavorazione supporto musivo	
Risultato atteso Supporto musivo adeguato alla collocazione finale e alla tipologia di mosaico da realizzare	
Abilità	**Conoscenze**
• identificare la tipologia di mosaico da realizzare: pavimentale, parietale, interno, esterno, ecc. • scegliere i materiali costituenti il supporto definitivo in funzione della collocazione finale del mosaico • applicare procedure e metodi di composizione delle malte provvisorie e dei collanti • scegliere tecniche e strumenti per plasmare e stendere la malta preparata	• materiali musivi tradizionali ed innovativi: marmo, vetro, smalti, ecc • leganti e supporti tradizionali ed innovativi • diverse tecniche di esecuzione del mosaico tradizionale ed industriale: diretta ed indiretta, tempi di posa, lavorare in gruppo su mosaici di grandi dimensioni, ecc.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Lavorazione supporto musivo. Supporto musivo adeguato alla collocazione finale e alla tipologia di mosaico da realizzare.	Le operazioni di lavorazione del supporto musivo.	preparazione della malta provvisoria; predisposizione dei pannelli di ERACLIT per la costituzione del supporto provvisorio; preparazione dei collanti e dei supporti definitivi quali: cemento, resine, ecc.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Lavorazione e manipolazione tessere	
Risultato atteso Tessere selezionate, tagliate ed inserite in funzione delle finalità prospettiche, di luce e di comunicazione visiva prefissate	
Abilità	**Conoscenze**
• individuare la tecnica di esecuzione appropriata in relazione alle caratteristiche di stile dell'elaborato musivo da realizzare • selezionare i materiali ed i colori costitutivi delle tessere in relazione a: tipologia, destinazione di luogo ed effetti di luce del mosaico da realizzare • stabilire il formato e la grandezza delle tessere adeguato, in ragione degli andamenti del mosaico, nonché degli obiettivi prospettici	• strumenti per il taglio delle tessere: trancia, tagliola, sega per marmi, ecc. • diverse tecniche di esecuzione del mosaico tradizionale ed industriale: diretta ed indiretta, tempi di posa, lavorare in gruppo su mosaici di grandi dimensioni, ecc. • tecniche per il taglio a misura dei materiali richiesti (vetro smaltato, paste vitree, pietra naturale, terracotta, madreperla, etc.),

• valutare il grado di pressione con cui inserire le tessere in vista degli effetti di luce e di comunicazione visiva prefissati	

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Lavorazione e manipolazione tessere. Tessere selezionate, tagliate ed inserite in funzione delle finalità prospettiche, di luce e di comunicazione visiva prefissate.	Le operazioni di lavorazione e manipolazione delle tessere.	cernita delle tessere: materiali e selezione cromatica; taglio e smussatura delle tessere; inserimento delle tessere sul supporto musivo.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Installazione dell'elaborato musivo	
Risultato atteso Elaborato musivo installato e rifinito	
Abilità	**Conoscenze**
• scegliere, in funzione dei materiali prescelti, la modalità di retinatura adeguata per le tessere: carta, fibra di vetro, ecc. • definire i tempi di essiccamento necessari allo strappo del mosaico dalla sede provvisoria • individuare le modalità di montaggio atte a celare l'unitura tra le diverse sezioni • valutare in termini tecnico-estetici il manufatto musivo realizzato	• diverse tecniche di esecuzione del mosaico tradizionale ed industriale: diretta ed indiretta, tempi di posa, lavorare in gruppo su mosaici di grandi dimensioni, ecc. • adattamento alle varie condizioni di lavoro per l'installazione e la rifinitura dell'elaborato • leganti e supporti tradizionali ed innovativi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Installazione dell'elaborato musivo. Elaborato musivo installato e rifinito.	Le operazioni di installazione dell'elaborato musivo.	incollaggio della tela o della rete; strappo del mosaico dalla sede provvisoria; allettamento o posatura del mosaico su supporto definitivo; rifinitura dell'elaborato musivo.

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[2] ***VETRO, CERAMICA E MATERIALI DA COSTRUZIONE***	
Processo	Produzione di prodotti in ceramica, refrattari e abrasivi
Sequenza di processo	Produzione industriale di manufatti in ceramica
Area di Attività	Ada 2.3: Produzione ceramiche con tecniche industriali
Qualificazione regionale	Operatore ai forni (PIASTRELLE IN CERAMICA)
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 7.1.3.2.2 - Conduttori di forni per la produzione di articoli in ceramica e terracotta; 7.1.3.2.1 - Conduttori di impianti per la formatura di articoli in ceramica e terracotta Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 7.1.3.3.2 - Conduttori di forni per la produzione di articoli in ceramica e terracotta; 7.1.3.3.1 - Conduttori di impianti per la formatura di articoli in ceramica e terracotta
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 23.41.00 Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali; 23.42.00 Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica; 23.43.00 Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica; 23.44.00 Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale; 23.49.00 Fabbricazione di altri prodotti in ceramica; 23.31.00 Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti; 23.20.00 Fabbricazione di prodotti refrattari; 23.91.00 Produzione di prodotti abrasivi;23.99.00 Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi nca
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Operatore ai forni (o fuochista uscita forni) presiede alla cottura, che è la fase finale del processo di produzione delle piastrelle in ceramica. Dai forni escono, quindi, i prodotti finiti, che vengono poi sottoposti ad un processo selettivo di controllo della qualità. L'operatore ai forni conduce gli impianti (forno, macchine di scarico forno, linee di trasporto piastrelle) ripristinando tempestivamente eventuali blocchi o allarmi, a controllare la fuoriuscita del materiale verso i nastri trasportatori, ad eseguire le attività previste di pulizia dei rulli e di altre componenti degli impianti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Condurre gli impianti per la cottura di piastrelle in ceramica	
Risultato atteso Corretta impostazione e conduzione degli impianti per la cottura di piastrelle in ceramica	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure di monitoraggio funzionamento macchinari per la cottura dei piastrelle in ceramica • Applicare procedure di sicurezza in produzione • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI) • Utilizzare quadri elettrici di comando	• Elementi di chimica • Elementi di elettrotecnica • Elementi di informatica • Elementi di meccanica • Impianti per la cottura per piastrelle in ceramica • Materie prime per piastrelle in ceramica Normativa sulla tutela

[2] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

macchinari e impianti per piastrelle in ceramica	• della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i settori di attività privati o pubblici • Processi di lavorazione piastrelle in ceramica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Condurre gli impianti per la cottura di piastrelle in ceramica. Corretta impostazione e conduzione degli impianti per la cottura di piastrelle in ceramica.	Le operazioni di conduzione degli impianti per la cottura di piastrelle in ceramica.	Verifica corretto funzionamento dei impianti per la cottura di piastrelle in ceramica; segnalazione e registrazione di eventuali non conformità.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Effettuare la manutenzione ordinaria di macchinari e impianti utilizzati nella lavorazione/produzione di piastrelle in ceramica	
Risultato atteso Corretta effettuazione della manutenzione ordinaria di macchinari e impianti utilizzati nella lavorazione/produzione di piastrelle in ceramica	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure di controllo impianti e macchinari • Applicare procedure di manutenzione ordinaria impianti e macchinari • Applicare procedure di richiesta intervento manutenzione specialistica • Applicare procedure di ripristino funzionamento macchinari/impianti • Applicare procedure di sicurezza in produzione • Applicare procedure di sostituzione di parti di macchinari usurate • Applicare procedure per la pulizia di macchinari e impianti • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI)	• Caratteristiche degli impianti produttivi • (piastrelle in ceramica) • Elementi di elettromeccanica • Elementi di elettrotecnica • Elementi di meccanica • Normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i settori di attività privati o pubblici • Processi di lavorazione piastrelle in ceramica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare la manutenzione ordinaria di macchinari e impianti utilizzati nella lavorazione/produzione di piastrelle in ceramica. Corretta effettuazione della manutenzione ordinaria di macchinari e impianti utilizzati nella lavorazione/produzione di piastrelle in ceramica.	Le operazioni di manutenzione ordinaria di macchinari e impianti utilizzati nella lavorazione/produzione di piastrelle in ceramica	Pulizia di macchinari ed attrezzature; individuazione e segnalazione di anomalie di funzionamento; rilevazione e ripristino utensili usurati.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Effettuare il controllo del processo di cottura di piastrelle in ceramica	
Risultato atteso Processo di cottura di piastrelle in ceramica rispondente agli standard previsti	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure di monitoraggio funzionamento macchinari per la cottura dei piastrelle in ceramica • Applicare procedure di regolazione parametri macchinari per la cottura delle piastrelle in ceramica • Applicare procedure di sicurezza in produzione • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI) • Utilizzare quadri elettrici di comando macchinari e impianti per piastrelle in ceramica	• Caratteristiche degli impianti produttivi (piastrelle in ceramica) • Caratteristiche e fasi del processo produttivo (piastrelle in ceramica) • Elementi di chimica • Elementi di elettrotecnica • Elementi di informatica • Elementi di meccanica • Funzionamento degli impianti per la cottura (piastrelle in ceramica) • Funzionamento dei quadri elettrici di comando dei forni (piastrelle in ceramica) • Norme di sicurezza e prevenzione dei rischi negli stabilimenti produttivi (piastrelle in ceramica) • Processo di cottura (piastrelle in ceramica)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare il controllo del processo di cottura di piastrelle in ceramica. Processo di cottura di piastrelle in ceramica rispondente agli standard previsti.	Le operazioni di controllo del processo di cottura di piastrelle in ceramica.	Controllo e misurazioni dei processi di cottura; segnalazione e registrazione di eventuali non conformità; compilazione di eventuali schede di controllo qualità.

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[3] ***VETRO, CERAMICA E MATERIALI DA COSTRUZIONE***	
Processo	Produzione di prodotti in ceramica, refrattari e abrasivi
Sequenza di processo	Produzione industriale di manufatti in ceramica
Area di Attività	Ada 2.1: Preparazione degli impasti per prodotti ceramici
Qualificazione regionale	Operatore ai mulini (PIASTRELLE IN CERAMICA)
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 7.1.5.1.0 - Conduttori di frantumatrici, mulini e impastatrici; 7.1.3.9.0 - Conduttori di impianti per dosare, miscelare ed impastare materiali per la produzione del vetro, della ceramica e dei laterizi Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 7.1.8.1.0 - Conduttori di mulini e impastatrici; 7.1.3.1.0 - Conduttori di impianti per dosare, miscelare ed impastare materiali per la produzione del vetro, della ceramica e dei laterizi
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 23.41.00 Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali; 23.42.00 Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica; 23.43.00 Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica; 23.44.00 Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale; 23.49.00 Fabbricazione di altri prodotti in ceramica; 23.31.00 Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Operatore ai mulini (piastrelle in ceramica) è preposto alla conduzione degli impianti di macinazione (mulini continui e discontinui), attività che si colloca all'inizio del processo di lavorazione delle piastrelle in ceramica. I mulini sono impianti impiegati per la macinazione delle materie prime (argilla, feldspati, sabbie quarzifere, insieme ad acqua ed additivi) per la produzione di un impasto chiamato barbottina. L'Operatore ai mulini segue il funzionamento degli impianti durante il turno, ripristinando tempestivamente eventuali blocchi, e ad eseguire sistematicamente i controlli previsti sui parametri di funzionamento degli impianti e sulla qualità della barbottina.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Condurre i mulini continui/discontinui per piastrelle in ceramica	
Risultato atteso Corretta impostazione e conduzione dei mulini continui/discontinui per piastrelle in ceramica	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure di impostazione delle ricette su mulini continui/ discontinui per piastrelle in ceramica • Applicare procedure di monitoraggio funzionamento mulini continui/ discontinui per piastrelle in ceramica • Applicare procedure di sicurezza in produzione • Applicare tecniche di individuazione	• Caratteristiche della barbottina (piastrelle in ceramica) • Elementi di chimica • Elementi di elettrotecnica • Elementi di informatica • Elementi di meccanica • Materie prime per piastrelle in ceramica • Mulini continui/discontinui per piastrelle in ceramica

[3] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

anomalie funzionamento mulini continui/discontinui per piastrelle in ceramica • Condurre macchine movimento terra Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI) • Utilizzare quadri elettrici di comando macchinari e impianti per piastrelle in ceramica	• Normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i settori di attività privati o pubblici • Processi di lavorazione piastrelle in ceramica • Tipologia di ricette per la produzione della barbottina (piastrelle in ceramica)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Condurre i mulini continui/discontinui per piastrelle in ceramica. Corretta impostazione e conduzione dei mulini continui/discontinui per piastrelle in ceramica.	Le operazioni di conduzione dei mulini continui/discontinui per piastrelle in ceramica.	Verifica corretto funzionamento dei mulini continui/discontinui per piastrelle in ceramica; segnalazione e registrazione di eventuali non conformità.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Effettuare la manutenzione ordinaria di macchinari e impianti utilizzati nella lavorazione/produzione di piastrelle in ceramica	
Risultato atteso Corretta effettuazione della manutenzione ordinaria di macchinari e impianti utilizzati nella lavorazione/produzione di piastrelle in ceramica	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure di controllo impianti e macchinari • Applicare procedure di manutenzione ordinaria impianti e macchinari • Applicare procedure di richiesta intervento manutenzione specialistica • Applicare procedure di ripristino funzionamento macchinari/impianti • Applicare procedure di sicurezza in produzione • Applicare procedure di sostituzione di parti di macchinari usurate • Applicare procedure per la pulizia di macchinari e impianti • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI)	• Caratteristiche degli impianti produttivi • (piastrelle in ceramica) • Elementi di elettromeccanica • Elementi di elettrotecnica • Elementi di meccanica • Normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i settori di attività privati o pubblici • Processi di lavorazione piastrelle in ceramica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare la manutenzione ordinaria di macchinari e impianti utilizzati nella lavorazione/produzione di piastrelle in ceramica. Corretta effettuazione della manutenzione ordinaria di macchinari e impianti utilizzati nella lavorazione/produzione di piastrelle in ceramica.	Le operazioni di manutenzione ordinaria di macchinari e impianti utilizzati nella lavorazione/produzione di piastrelle in ceramica	Pulizia di macchinari ed attrezzature; individuazione e segnalazione di anomalie di funzionamento; rilevazione e ripristino utensili usurati.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Effettuare il controllo del processo di macinazione materie prime piastrelle in ceramica	
Risultato atteso Processo di macinazione rispondente agli standard di qualità previsti	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure di controllo qualità della barbottina per piastrelle in ceramica Applicare procedure di monitoraggio funzionamento mulini continui/discontinui per piastrelle in ceramica • Applicare procedure di regolazione parametri mulini continui/ discontinui per piastrelle in ceramica • Applicare procedure di sicurezza in produzione • Utilizzare dispositivi di controllo qualità della barbottina per piastrelle in ceramica Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI) • Utilizzare quadri elettrici di comando macchinari e impianti per piastrelle in ceramica	• Caratteristiche della barbottina (piastrelle in ceramica) • Elementi di chimica • Elementi di elettrotecnica • Elementi di informatica • Elementi di meccanica • Materie prime per piastrelle in ceramica • Mulini continui/discontinui per piastrelle in ceramica • Normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i settori di attività privati o pubblici • Processi di lavorazione piastrelle in ceramica • Tipologia di ricette per la produzione della barbottina (piastrelle in ceramica)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare il controllo del processo di macinazione materie prime piastrelle in ceramica. Processo di macinazione rispondente agli standard di qualità previsti.	Le operazioni di controllo del processo di macinazione materie prime piastrelle in ceramica.	Controllo e misurazioni dei processi di macinazione; segnalazione e registrazione di eventuali non conformità; compilazione di eventuali schede di controllo qualità.

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[4] ***VETRO, CERAMICA E MATERIALI DA COSTRUZIONE***	
Processo	Produzione di prodotti in ceramica, refrattari e abrasivi
Sequenza di processo	Progettazione e classificazione di prodotti in ceramica
Area di Attività	Ada 1.2: Gestione delle caratteristiche chimico-fisiche e classificazione del prodotto finito
Qualificazione regionale	Operatore alla scelta (PIASTRELLE IN CERAMICA)
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.5.2.0 - Tecnici del controllo della qualità industriale 3.1.2.2.1 - Tecnici della produzione ceramica Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.5.2.0 - Tecnici del controllo della qualità industriale 3.1.2.2.1 - Tecnici della produzione ceramica
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 23.41.00 Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali; 23.42.00 Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica; 23.43.00 Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica; 23.44.00 Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale; 23.49.00 Fabbricazione di altri prodotti in ceramica; 23.31.00 Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti; 23.20.00 Fabbricazione di prodotti refrattari; 23.91.00 Produzione di prodotti abrasivi;23.99.00 Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi nca
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Operatore alla scelta (piastrelle in ceramica)seleziona le piastrelle in ceramica (piastelle/mattonelle di ceramica finite, ecc.) dividendole in "categorie": prima, seconda, terza scelta o scarto a seconda del livello di qualità. Il processo di scelta può essere automatico o manuale. Nel primo caso, gli addetti utilizzano la macchina tonalizzatrice, dopo aver impostato manualmente parametri di scelta. Nel secondo, gli addetti controllano ogni mattonella singolarmente destinandola alla categoria di appartenenza.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Effettuare la manutenzione ordinaria di macchinari e impianti utilizzati nella lavorazione/produzione di piastrelle in ceramica	
Risultato atteso Corretta effettuazione della manutenzione ordinaria di macchinari e impianti utilizzati nella lavorazione/produzione di piastrelle in ceramica	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure di controllo impianti e macchinari • Applicare procedure di manutenzione ordinaria impianti e macchinari • Applicare procedure di richiesta intervento manutenzione specialistica • Applicare procedure di ripristino funzionamento macchinari/impianti • Applicare procedure di sicurezza in	• Caratteristiche degli impianti produttivi • (piastrelle in ceramica) • Elementi di elettromeccanica • Elementi di elettrotecnica • Elementi di meccanica • Normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in • tutti i settori di attività privati o pubblici • Processi di lavorazione piastrelle in ceramica

[4] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

produzione • Applicare procedure di sostituzione di parti di macchinari usurate • Applicare procedure per la pulizia di macchinari e impianti • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI)	

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare la manutenzione ordinaria di macchinari e impianti utilizzati nella lavorazione/produzione di piastrelle in ceramica. Corretta effettuazione della manutenzione ordinaria di macchinari e impianti utilizzati nella lavorazione/produzione di piastrelle in ceramica.	Le operazioni di manutenzione ordinaria di macchinari e impianti utilizzati nella lavorazione/produzione di piastrelle in ceramica.	Pulizia di macchinari ed attrezzature; individuazione e segnalazione di anomalie di funzionamento; rilevazione e ripristino utensili usurati.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Effettuare l'avvio della macchina tonalizzatrice	
Risultato atteso Macchina tonalizzatrice predisposta e pronta per l'avvio	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure di addestramento della macchina tonalizzatrice per piastrelle in ceramica • Applicare procedure di monitoraggio funzionamento macchinari per la cottura dei piastrelle in ceramica • Applicare procedure di sicurezza in produzione • Applicare tecniche di individuazione anomalie macchina tonalizzatrice delle piastrelle in ceramica • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI)	• Elementi di elettrotecnica • Elementi di informatica • Elementi di meccanica • Macchina tonalizzatrice per piastrelle in ceramica • Normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i settori di attività privati o pubblici • Processi di lavorazione piastrelle in ceramica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare l'avvio della macchina tonalizzatrice. Macchina tonalizzatrice predisposta e pronta per l'avvio.	Le operazioni di avvio della macchina tonalizzatrice.	Montaggio delle attrezzature per le specifiche lavorazioni; caricamento del programma di lavorazione; esecuzione del test di funzionamento della macchina.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Effettuare la scelta manuale delle piastrelle in ceramica	
Risultato atteso Scelta delle piastrelle effettuata secondo gli standard richiesti	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure di segnalazione di non conformità merci • Applicare procedure di sicurezza in produzione • Applicare tecniche di controllo spessore delle piastrelle in ceramica • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI)	• Elementi di elettrotecnica • Elementi di informatica • Elementi di meccanica • Macchina tonalizzatrice per piastrelle in ceramica • Normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i settori di attività privati o pubblici • Processi di lavorazione piastrelle in ceramica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare la scelta manuale delle piastrelle in ceramica. Scelta delle piastrelle effettuata secondo gli standard richiesti.	Le operazioni di scelta manuale delle piastrelle in ceramica.	Controllo e misurazione dei pezzi scelti; segnalazione e registrazione di eventuali non conformità.

Unione Europea

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[5] ***VETRO, CERAMICA E MATERIALI DA COSTRUZIONE***	
Processo	Produzione di prodotti in ceramica, refrattari e abrasivi
Sequenza di processo	Produzione industriale di manufatti in ceramica
Area di Attività	Ada 2.1: Preparazione degli impasti per prodotti ceramici
Qualificazione regionale	Operatore atomizzazione(PIASTRELLE IN CERAMICA)
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 7.1.5.1.0 - Conduttori di frantumatrici, mulini e impastatrici; 7.1.3.9.0 - Conduttori di impianti per dosare, miscelare ed impastare materiali per la produzione del vetro, della ceramica e dei laterizi Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 7.1.8.1.0 - Conduttori di mulini e impastatrici; 7.1.3.1.0 - Conduttori di impianti per dosare, miscelare ed impastare materiali per la produzione del vetro, della ceramica e dei laterizi
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 23.41.00 Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali; 23.42.00 Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica; 23.43.00 Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica; 23.44.00 Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale; 23.49.00 Fabbricazione di altri prodotti in ceramica; 23.31.00 Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Operatore all'atomizzazione (piastrelle in ceramica) è preposto alla conduzione dell'impianto di atomizzazione, essiccatoio a spruzzo informa di torre, con la base costituita da un cono rovesciato, in cui viene spruzzato l'impasto di materie prime,acqua e additivi (barbottina), in modo da ottenere polveri atomizzate da destinare ad una successiva pressatura.L'atomizzazione è il procedimento che, nel processo di lavorazione dei piastrelle in ceramica, segue la macinazione delle materie prime e precede la pressatura. L'Operatore all'atomizzazione segue il funzionamento degli impianti, prestando attenzione al controllo della viscosità della barbottina, alla regolazione della temperatura dell'atomizzatore e al mantenimento del giusto livello di umidità dell'atomizzato.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Condurre gli atomizzatori per piastrelle in ceramica	
Risultato atteso Atomizzatori condotti secondo le procedure standard	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure di monitoraggio funzionamento atomizzatori per piastrelle in ceramica • Applicare procedure di sicurezza in produzione • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI)	• Atomizzatori per piastrelle in ceramica • Caratteristiche della barbottina (piastrelle in ceramica) • Caratteristiche dell'atomizzato (piastrelle in ceramica) • Elementi di chimica • Elementi di elettrotecnica

[5] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

• Utilizzare quadri elettrici di comando macchinari e impianti per piastrelle in ceramica	• Elementi di informatica • Elementi di meccanica • Materie prime per piastrelle in ceramica • Normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i settori di attività privati o pubblici • Processi di lavorazione piastrelle in ceramica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Condurre gli atomizzatori per piastrelle in ceramica. Atomizzatori condotti secondo le procedure standard.	Le operazioni di conduzione degli atomizzatori per piastrelle in ceramica.	Atomizzatore predisposto e registrato per eseguire le lavorazioni.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Effettuare la manutenzione ordinaria di macchinari e impianti utilizzati nella lavorazione/produzione di piastrelle in ceramica	
Risultato atteso Corretta effettuazione della manutenzione ordinaria di macchinari e impianti utilizzati nella lavorazione/produzione di piastrelle in ceramica	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure di controllo impianti e macchinari • Applicare procedure di manutenzione ordinaria impianti e macchinari • Applicare procedure di richiesta intervento manutenzione specialistica • Applicare procedure di ripristino funzionamento macchinari/impianti • Applicare procedure di sicurezza in produzione • Applicare procedure di sostituzione di parti di macchinari usurate • Applicare procedure per la pulizia di macchinari e impianti • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI)	• Caratteristiche degli impianti produttivi • (piastrelle in ceramica) • Elementi di elettromeccanica • Elementi di elettrotecnica • Elementi di meccanica • Normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i settori di attività privati o pubblici • Processi di lavorazione piastrelle in ceramica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare la manutenzione ordinaria di macchinari e impianti utilizzati nella lavorazione/produzione di piastrelle in ceramica. Corretta effettuazione della manutenzione ordinaria di macchinari e impianti utilizzati nella lavorazione/produzione di piastrelle in ceramica.	Le operazioni di manutenzione ordinaria di macchinari e impianti utilizzati nella lavorazione/produzione di piastrelle in ceramica	Pulizia di macchinari ed attrezzature; individuazione e segnalazione di anomalie di funzionamento; rilevazione e ripristino utensili usurati.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Effettuare il controllo del processo di atomizzazione di piastrelle in ceramica	
Risultato atteso Processo di atomizzazione rispondente agli standard previsti	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare modalità di prelievo atomizzato per piastrelle in ceramica • Applicare procedure di monitoraggio funzionamento atomizzatori per piastrelle in ceramica • Applicare procedure di regolazione parametri atomizzatori per piastrelle in ceramica • Applicare procedure di sicurezza in produzione • Applicare tecniche di misurazione umidità e granulometria atomizzato per piastrelle in ceramica • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI) • Utilizzare quadri elettrici di comando macchinari e impianti per piastrelle in ceramica	• Atomizzatori per piastrelle in ceramica • Caratteristiche della barbottina (piastrelle in ceramica) • Caratteristiche dell'atomizzato (piastrelle in ceramica) • Elementi di chimica • Elementi di elettrotecnica • Elementi di informatica • Elementi di meccanica • Materie prime per piastrelle in ceramica • Normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i settori di attività privati o pubblici • Processi di lavorazione piastrelle in ceramica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare il controllo del processo di atomizzazione di piastrelle in ceramica. Processo di atomizzazione rispondente agli standard previsti.	Le operazioni di controllo del processo di atomizzazione di piastrelle in ceramica.	Controllo e misurazioni dei processi di atomizzazione; segnalazione e registrazione di eventuali non conformità; compilazione di eventuali schede di controllo qualità.

Unione Europea

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[6] ***VETRO, CERAMICA E MATERIALI DA COSTRUZIONE***	
Processo	Produzione di prodotti in ceramica, refrattari e abrasivi
Sequenza di processo	Produzione industriale di manufatti in ceramica
Area di Attività	Ada 2.1: Preparazione degli impasti per prodotti ceramici Ada 2.2: Formatura con tecniche industriali per prodotti ceramici Ada 2.3: Produzione ceramiche con tecniche industriali
Qualificazione regionale	Operatore degli impianti per la produzione di piastrelle
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 7.1.5.1.0 - Conduttori di frantumatrici, mulini e impastatrici 7.1.3.9.0 - Conduttori di impianti per dosare, miscelare ed impastare materiali per la produzione del vetro, della ceramica e dei laterizi 7.1.3.2.1 - Conduttori di impianti per la formatura di articoli in ceramica e terracotta 7.1.3.2.2 - Conduttori di forni per la produzione di articoli in ceramica e terracotta Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 7.1.5.1.0 - Conduttori di frantumatrici, mulini e impastatrici 7.1.3.9.0 - Conduttori di impianti per dosare, miscelare ed impastare materiali per la produzione del vetro, della ceramica e dei laterizi 7.1.3.2.1 - Conduttori di impianti per la formatura di articoli in ceramica e terracotta 7.1.3.2.2 - Conduttori di forni per la produzione di articoli in ceramica e terracotta
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 23.41.00 Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali 23.42.00 Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica 23.43.00 Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica 23.44.00 Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale 23.49.00 Fabbricazione di altri prodotti in ceramica 23.31.00 Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Operatore degli impianti per la produzione di piastrelle svolge attività legate alla gestione, selezione e miscelazione dei materiali, dal loro corretto stoccaggio in magazzino fino al corretto dosaggio in fase produttiva. Conduce gli impianti di linea per la formatura e la cottura delle piastrelle; svolge attività di smaltatura e di cernita ed imballaggio del prodotto finito. Opera nell'ambito della produzione di linea di piastrelle, sia essa automatizzata che semiautomatizzata, prevalentemente con contratto di lavoro dipendente presso aziende di qualsivoglia dimensione. Nello svolgimento del suo lavoro si raccorda con gli altri operai e con la figura preposta al coordinamento e al controllo degli impianti, assumendosi la responsabilità dei propri compiti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo
Cernita, imballaggio e stoccaggio dei prodotti

[6] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

Risultato atteso Prodotti selezionati, imballati e stoccati conformemente alle procedure aziendali e alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza	
Abilità	**Conoscenze**
• curare la messa a riposo delle macchine per la movimentazione • diversificare/gestire i materiali di scarto della lavorazione secondo le normative vigenti e le disposizioni dell'organizzazione • effettuare le verifiche sensoriali della conformità e qualità dei prodotti e collaborare alla realizzazione dei controlli strumentali e di laboratorio • organizzare il trasporto delle confezioni all'interno dei magazzini, collocandole in sicurezza all'interno degli spazi specifici e dividendole in lotti omogenei • pianificare le operazioni di utilizzo delle macchine per la movimentazione • realizzare l'imballaggio e lo stoccaggio dei prodotti, conducendo in sicurezza le apparecchiature e applicando ove previsto le indicazioni richieste dalla normativa vigente e dalle specifiche aziendali per gli imballaggi sulla base degli esiti dei controlli, suddividere secondo indicazioni aziendali i prodotti di prima, quelli di seconda scelta e quelli di scarto • utilizzare i dispositivi di protezione individuale e applicare gli standard e le norme tecniche delle procedure di esecuzione in sicurezza dei lavori, coordinarsi con le figure previste dalla normativa vigente per la gestione della sicurezza • utilizzare, movimentare e posizionare le macchine per la movimentazione	• disposizioni organizzative, terminologia tecnica e di comunicazione specifica • elementi scientifici alla base del processo di confezionamento dei materiali quali scale di misura, pesi specifici, volume, ecc. • input specifici (formulari e indicazioni per la preparazione delle confezioni, standard di qualità) per il processo di imballaggio e stoccaggio dei prodotti • layout e condizioni di sicurezza della struttura fisica dei magazzini e criteri di classificazione per la collocazione dei prodotti al loro interno • modalità di verifica sensoriale della conformità dei prodotti • indicazioni e procedure relative alla classificazione in lotti di prima, seconda scelta o di scarto; norme vigenti e principi scientifici e socio¬economici relativi all'utilizzo dei prodotti di qualità inferiore e alla • valorizzazione e/o all'eventuale riciclo di elementi altrimenti considerati come scarti di produzione • modello di organizzazione del lavoro, ruoli, funzioni e responsabilità degli operatori coinvolti nel processo • normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare attenzione si lavori in quota e all'uso di attrezzature • normativa vigente e indicazioni organizzative relative alle confezioni e agli imballi (contenuto, dimensioni, caratteristiche qualitative,marchi di qualità, indicazioni da apporre per la sicurezza della gestione dei colli, ecc.) • norme e procedure per la diversificazione e la gestione dei materiali di scarto • tipologia di prove previste per il controllo della qualità secondo la normativa vigente e rispettive procedure, tempistiche ed esiti delle verifiche; requisiti necessari per l'apposizione di marchi di qualità sui prodotti • tipologie, caratteristiche tecniche e di funzionamento degli strumenti per confezionamento e imballaggio dei prodotti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Cernita, imballaggio e stoccaggio dei prodotti.	Le operazioni di cernita, imballaggio e	Verifiche qualitative sui prodotti correttamente eseguite sulla base dei criteri

Prodotti selezionati, imballati e stoccati conformemente alle procedure aziendali e alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza.	stoccaggio dei prodotti.	di demarcazione tra elementi di prima, di seconda scelta o di scarto; Procedure di apposizione di informazioni e marchi sugli imballaggi dei prodotti correttamente eseguite e complete di ogni indicazione richiesta dalla normativa vigente e dalle disposizioni aziendali; Processi e metodi per l'organizzazione dei magazzini e per lo stoccaggio dei prodotti correttamente applicati secondo criteri logistici ed aziendali

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Conduzione di impianti per la formatura	
Risultato atteso Impianti per la formatura condotti in sicurezza e secondo idonea procedura	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare la procedura idonea per l'essiccazione dei semilavorati a seconda delle caratteristiche del prodotto, valutando l'adeguatezza delle condizioni ambientali (temperatura e umidità) e conducendo in sicurezza le apposite strumentazioni • collaborare al controllo della qualità dei prodotti ottenuti, individuandone gli eventuali difetti dovuti a un'impostazione non • corretta delle apparecchiature utilizzate e intervenendo sul processo per risolverli e/o segnalando i problemi riscontrati al personale preposto • collaborare alla predisposizione e al settaggio della strumentazione (stampi, rulli, ecc), all'impostazione dei parametri determinanti per le dimensioni e le forme delle piastrelle • condurre in sicurezza gli impianti automatici (ad estrusione o a pressatura) per la formatura e il taglio degli impasti • diversificare/gestire i materiali di scarto della lavorazione secondo le normative vigenti e le disposizioni dell'organizzazione • interpretare gli input specifici per la formatura delle piastrelle • organizzare il proprio lavoro e coordinarsi secondo procedure, comunicare con terminologia tecnica adeguata e secondo convenzioni con gli altri operatori • verificare il funzionamento delle apparecchiature lungo tutto il processo di formatura, intervenendo in caso di anomalie secondo disposizioni e protocolli e mettendole in sicurezza in caso di malfunzionamento	• caratteristiche tecniche e procedure industriali per operare con la strumentazione per la formatura ad estrusione (per ceramiche come clinker e cotto) e per la formatura a pressatura (per maioliche, grès porcellanato, ecc.); tipologie, caratteristiche e istruzioni d'uso degli stampi e dei vari componenti delle apparecchiature per la formatura (rulli, quadro dei comandi, ecc.) • elementi scientifici alla base del processo di formatura delle piastrelle (cambi di stato, pesi specifici, volumi, dimensioni lineari, strumenti di misura, ecc.) • input specifici per il processo di selezione e miscelazione delle materie prime (procedure specifiche, libretti di istruzione per l'uso delle macchine e degli impianti, schede tecniche, indicazioni del responsabile) e vigenti normative internazionali, comunitarie e nazionali sulla produzione di ceramica • modello di organizzazione del lavoro, ruoli, funzioni e responsabilità degli operatori coinvolti nel processo • norme e procedure per la diversificazione e la gestione dei materiali di scarto • principali tipologie di malfunzionamento delle apparecchiature; azioni e comportamenti in caso di anomalie o di guasti e figure professionali di supporto • strumenti di misurazione e controllo della qualità: modalità e procedure di utilizzo e caratteristiche tecniche • tipologie e rispettive caratteristiche tecniche degli impianti per l'essiccazione dei semilavorati (atomizzatori, essiccatoi periodici e a tunnel, ecc.); istruzioni per il funzionamento e procedure specifiche a

	seconda del tipo di prodotto

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Conduzione di impianti per la formatura. Impianti per la formatura condotti in sicurezza e secondo idonea procedura.	Le operazioni di conduzione di impianti per la formatura	Valutazione corretta degli input per la conduzione di impianti per la formatura e corretta predisposizione delle strumentazioni necessarie in questa fase; Procedure e metodi debitamente applicati in fase di formatura delle piastrelle e corretto utilizzo degli appositi impianti; Procedure correttamente eseguite per la verifica della funzionalità e per la messa in sicurezza di strumenti e macchine per la formatura dei manufatti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Conduzione di impianti per la prima e l'eventuale seconda cottura	
Risultato atteso Impianti per la prima ed eventuale seconda condotti in sicurezza e secondo idonea procedura	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le corrette modalità e tempistiche per il raffreddamento dei materiali, settando e conducendo in sicurezza, ove previsto, i macchinari per il raffreddamento rapido dei materiali • collaborare al controllo della qualità dei prodotti ottenuti, individuandone gli eventuali difetti dovuti a un'impostazione non corretta delle apparecchiature utilizzate e intervenendo sul processo per risolverli e/o segnalando i problemi riscontrati al personale preposto • collaborare all'impostazione dei parametri degli impianti secondo standard tecnici, verificando la conformità delle temperature e delle condizioni di umidità in relazione al tipo di prodotto che si intende ottenere • collaborare secondo indicazioni all'utilizzo delle strumentazioni per misurazione e controllo delle caratteristiche tecniche dei semilavorati specifiche per questa fase, nel rispetto delle normative internazionali, comunitarie e nazionali sulla produzione di ceramica • condurre in sicurezza i forni per la prima e per l'eventuale seconda cottura dei semilavorati, assicurandosi preliminarmente che siano state rispettate le tempistiche per la loro essiccazione e	• caratteristiche e proprietà delle diverse tipologie di ceramiche a monocottura (grès, cotto, clinker, ecc.) e di ceramiche a bicottura (maiolica, terraglia, ecc.), rispettive specifiche tecniche (resistenza a sbalzi termici, a scalfitture, dinamiche di rottura) • caratteristiche tecniche dei macchinari per la cottura dei materiali ceramici (come i forni a nastro a ciclo continuo); procedure per condurli in sicurezza e per effettuare la verifica del loro corretto funzionamento; comportamenti e possibili soluzioni da adottare nel caso di inconvenienti nel processo o nel prodotto (casi e • comportamenti di intervento diretto sulle apparecchiature; casi nei quali rivolgersi al personale preposto al ripristino del corretto funzionamento • caratteristiche tecniche e procedure per operare con macchinari per il raffreddamento di materiali ceramici • elementi di valutazione della qualità dei prodotti, principali difetti e possibili soluzioni da adottare per risolvere problematiche relative alla produzione • input specifici per il processo di selezione e miscelazione delle materie prime (procedure specifiche, libretti di istruzione per l'uso delle macchine e degli

verificando il funzionamento delle apparecchiature lungo tutto il processo di cottura, intervenendo in caso di anomalie secondo disposizioni e protocolli e mettendole quindi in sicurezza in caso di malfunzionamento • differenziare/gestire i materiali di scarto della lavorazione secondo le • normative vigenti e le disposizioni dell'organizzazione • interpretare gli input per la fase di cottura della ceramica, discernendo processi che prevedono la monocottura da quelli che richiedono una seconda cottura delle piastrelle • organizzare il proprio lavoro e coordinarsi secondo procedure, comunicare con terminologia tecnica adeguata e secondo convenzioni con gli altri operatori	impianti, schede tecniche, indicazioni del responsabile) e vigenti normative internazionali, comunitarie e nazionali sulla produzione di ceramica • modello di organizzazione del lavoro, ruoli, funzioni e responsabilità degli operatori coinvolti nel processo • norme e procedure per la diversificazione e la gestione dei materiali di scarto • principi fisici e chimici alla base del procedimento di cottura dei materiali ceramici (temperature di fusione, tempistiche per il loro raffreddamento, umidità, unità e strumenti di misura) • strumenti di misurazione e controllo della qualità: modalità e procedure di utilizzo e caratteristiche tecniche

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Conduzione di impianti per la prima e l'eventuale seconda cottura. Impianti per la prima ed eventuale seconda condotti in sicurezza e secondo idonea procedura.	Le operazioni di conduzione di impianti per la prima e l'eventuale seconda cottura.	Valutazione corretta delle indicazioni per la cottura delle piastrelle e corretta predisposizione degli impianti necessari in questa fase; Procedure e metodi per la cottura delle piastrelle debitamente applicati e corretto utilizzo degli appositi forni; Procedure correttamente eseguite per la verifica della funzionalità e per la messa in sicurezza dei forni utilizzati.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Gestione dei materiali	
Risultato atteso Collocamento ottimale delle materie prime in magazzino	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le condizioni per la migliore conservazione dei materiali a garanzia della qualità e della sicurezza • applicare le procedure previste per la registrazione dei materiali in entrata e in uscita • collaborare alla valutazione dello stato dei materiali e della disponibilità di qualità e quantità necessari per i programmi di lavorazione • curare la messa a riposo delle macchine per la movimentazione pianificare le operazioni di utilizzo delle macchine per la movimentazione • predisporre e catalogare i materiali in	• aspetti tecnici inerenti la conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio ecc.) • elementi identificativi dei materiali • procedure e strumenti per la documentazione della movimentazione (ingresso, prelievo, livello scorte, ecc.) • rischi, pericoli e danni connessi alla manipolazione di materiali, uso strumenti, procedure di lavorazione, ambienti di lavoro. • struttura e organizzazione dei depositi e dei magazzini tipologie di macchine per il carico e la movimentazione di materiali

deposito e/o in magazzino secondo le disposizioni aziendali • riconoscere i documenti di accompagnamento dei prodotti, assicurare completezza e adeguatezza della compilazione • utilizzare, movimentare e posizionare le macchine per la movimentazione	(muletti, carrelli elevatori, elevatrici, montacarichi, ecc.) • tipologie di materiali e prodotti, caratteristiche e condizioni per manipolazione, movimentazione e stoccaggio corretti e sicuri

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione dei materiali. Collocamento ottimale delle materie prime in magazzino.	Le operazioni di gestione dei materiali.	Corretta predisposizione e catalogazione dei materiali secondo disposizioni aziendali; Corretta applicazione delle procedure per la registrazione dei materiali in entrata e in uscita dai magazzini e dalle aree di deposito; Utilizzo sicuro delle macchine e attrezzature per la movimentazione dei materiali.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Selezione, dosaggio e miscelazione dei materiali	
Risultato atteso Materiali selezionati, dosati e miscelati secondo le caratteristiche tecniche che si intende conferire al prodotto finale	
Abilità	**Conoscenze**
• assicurare conformità del procedimento per dosare, macinare, miscelare e impastare argille, sabbie ed altre sostanze per ottenere impasti di diverso tipo • collaborare alla programmazione della strumentazione con i parametri idonei per ottenere semilavorati secondo i requisiti previsti dalla specifica produzione • collaborare alla programmazione ed alla realizzazione dei trattamenti preliminari delle materie prime, quali frantumazioni, granitura, macinazione, umidificazione, ecc. • condurre in sicurezza le apposite apparecchiature, valutandone il funzionamento durante il processo ed intervenendo secondo disposizioni e protocolli in caso di anomalie, guasti o malfunzionamenti e mettendole in sicurezza • diversificare/gestire i materiali di scarto della lavorazione secondo le normative vigenti e le disposizioni dell'organizzazione • eseguire le operazioni preliminari di lavaggio delle materie prime utilizzate per l'impasto, conducendo in sicurezza gli impianti specifici per ripulirle dalle impurità • interpretare gli input per la selezione e la miscela dei materiali, individuando le materie prime a seconda del tipo di ceramica	• caratteristiche estetiche (colore, lucentezza e sfumature, ecc) conferite al prodotto a seconda della scelta delle sostanze da applicare sui semilavorati • caratteristiche tecniche e di funzionamento di apparecchi e impianti per il trattamento preliminare delle materie prime (stagionatura, lavaggio, depurazione), per la macinatura delle materie prime (scrubber a umido, frantoi, mulini) per la miscelazione (miscelatori a nastro, miscelatori quelle, impastatrici) • input specifici per il processo di selezione e miscelazione delle materie prime (procedure specifiche, libretti di istruzione per l'uso delle macchine e degli impianti, schede tecniche, indicazioni del responsabile) e vigenti normative internazionali, comunitarie e nazionali sulla produzione di ceramica • modello di organizzazione del lavoro, ruoli, funzioni e responsabilità degli operatori coinvolti nel processo • norme e procedure per la diversificazione e la gestione dei materiali di scarto • norme e standard di sicurezza e tossicità nella scelta e nella lavorazione delle materie prime che regolano l'utilizzo di sostanze potenzialmente nocive quali smalti e piombo

che si intende fabbricare, della destinazione d'uso del prodotto e delle caratteristiche tecniche delle sostanze utilizzate • organizzare il proprio lavoro e coordinanrsi secondo procedure, comunicare con terminologia tecnica adeguata e secondo convenzioni con gli altri operatori. • utilizzare i dispositivi di protezione individuale e applicare gli standard e le norme tecniche delle procedure di esecuzione in sicurezza dei lavori, coordinarsi con le figure previste dalla normativa vigente per la gestione della sicurezza • utilizzare strumentazioni per misurazione e controllo delle caratteristiche tecniche dei semilavorati nel rispetto delle normative internazionali, comunitarie e nazionali sulla produzione di ceramica	a seconda della destinazione d'uso del prodotto • principali tipologie di malfunzionamento delle apparecchiature; azioni e comportamenti in caso di anomalie o di guasti e figure professionali di supporto • principi alla base delle trasformazioni dei materiali e tecniche di conservazione/stoccaggio/trattamento delle materie prime, quali argille, sabbie, additivi, ecc.; loro proprietà funzionali (curva granulometrica, pesi specifici); elementi di chimica e fisica applicati ai materiali che costituiscono l'impasto e al successivo processo produttivo, caratteristiche tecniche (quali durezza, resistenza meccanica, inerzia chimica e fisica, inalterabilità all'acqua, al fuoco, alle sostanze chimiche) • strumenti di misurazione e controllo delle materie prime: modalità e procedure di utilizzo, caratteristiche tecniche

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Selezione, dosaggio e miscelazione dei materiali. Materiali selezionati, dosati e miscelati secondo le caratteristiche tecniche che si intende conferire al prodotto finale.	Le operazioni di selezione, dosaggio e miscelazione dei materiali.	Metodi correttamente applicati per la procedura di selezione e per il dosaggio dei materiali nella quantità e nella qualità richieste dalle specifiche indicazioni aziendali; operazioni preliminari per il trattamento delle materie prime eseguite correttamente con il supporto di strumenti e di apparecchiature opportunamente selezionate e condotte in sicurezza dagli operatori; procedure correttamente eseguite per la verifica della funzionalità e per la messa in sicurezza di strumenti e apparecchiature utilizzate in fase di selezione, macinatura e miscelazione dei componenti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Smaltatura piastrelle	
Risultato atteso Piastrelle smaltate secondo specifiche procedure ed utilizzando in sicurezza gli impianti	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare la tecnica di esecuzione della smaltatura in relazione ai materiali utilizzati, allo spessore del rivestimento, alle proprietà dei prodotti in funzione della destinazione d'uso, alle caratteristiche tecniche ed estetiche (disegni, decorazioni) che si vogliono ottenere • applicare tempistiche e procedure idonee all'asciugatura dei prodotti smaltati, anche servendosi di apposita strumentazione, a seconda della tipologia di smalto utilizzato e delle specifiche condizioni ambientali • collaborare al controllo della	• caratteristiche estetiche (colore, brillantezza, lucentezza, sfumature) conferite al prodotto a seconda della scelta degli smalti da applicare • caratteristiche tecniche e di funzionamento degli strumenti utilizzati per la smaltatura e per il raffreddamento delle piastrelle prodotte con procedura industriale • input specifici per il processo di selezione e miscelazione delle materie prime (procedure specifiche, libretti di istruzione per l'uso delle macchine e degli impianti, schede tecniche, indicazioni del responsabile) e vigenti normative

qualità dei prodotti ottenuti, individuandone gli eventuali difetti dovuti a un'impostazione non corretta delle apparecchiature utilizzate e intervenendo sul processo per risolverli e/o segnalando i problemi riscontrati al personale preposto • collaborare all'impostazione dei parametri degli impianti • condurre in sicurezza le apparecchiature automatiche per smaltare i prodotti ceramici, verificandone il corretto funzionamento durante il processo ed intervenendo in caso di anomalie secondo disposizioni e protocolli, mettendole quindi in sicurezza in caso di malfunzionamento • differenziare/gestire i materiali di scarto della lavorazione secondo le normative vigenti e le disposizioni dell'organizzazione • garantire il rispetto della tempistica e delle procedure corrette per l'applicazione dello smalto al prodotto (prima o dopo la prima cottura) a seconda delle caratteristiche della ceramica da trattare • interpretare gli input per la gestione del processo, riconoscendo nei vari tipi di prodotto le gamme cromatiche, le sostanze coloranti e le modalità di applicazione in relazione alla reazione delle sostanze coloranti al calore e al materiale su cui sono applicati • organizzare il proprio lavoro e coordinarsi secondo procedure, comunicare con terminologia tecnica adeguata e secondo convenzioni con gli altri operatori	internazionali, comunitarie e nazionali sulla produzione di ceramica • modello di organizzazione del lavoro, ruoli, funzioni e responsabilità degli operatori coinvolti nel processo • norme e procedure per la diversificazione e la gestione dei materiali di scarto • principali tipologie di malfunzionamento delle apparecchiature; azioni e comportamenti in caso di anomalie o di guasti e figure professionali di supporto • principi e tecniche per la smaltatura industriale delle ceramiche, • caratteristiche estetiche e procedure per l'applicazione industriale di disegni e decorazioni • principi scientifici elementari alla base del processo di asciugatura dei prodotti smaltati (temperature, umidità, pressione atmosferica) • tipologie, caratteristiche relative alla composizione (coloranti, additivi, ecc.) e procedure di applicazione (temperature, tempistiche di asciugatura, ecc.) degli smalti per la produzione industriale di piastrelle di ceramica; elementi di chimica e fisica relativi all'applicazione di tali sostanze sulle piastrelle e caratteristiche tecniche (durezza, resistenza meccanica, inerzia chimica e fisica, inalterabilità all'acqua, al fuoco, alle sostanze chimiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Smaltatura piastrelle. Piastrelle smaltate secondo specifiche procedure ed utilizzando in sicurezza gli impianti.	Le operazioni di smaltatura delle piastrelle.	Valutazione corretta degli input per questa fase e predisposizione adeguata delle strumentazioni necessarie all'applicazione di smalti sulle piastrelle; Procedure e metodi per la smaltatura delle piastrelle debitamente applicati e corretto utilizzo degli appositi impianti; Procedure correttamente eseguite per la verifica della funzionalità e per la messa in sicurezza degli impianti utilizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONE PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[7] ***VETRO CERAMICA E MATERIALI DA COSTRUZIONE***	
Processo	Produzione di prodotti in ceramica, refrattari e abrasivi
Sequenza di processo	Lavorazioni artigianali della ceramica
Area di Attività	Ada 3.1: Formatura con tecniche artigianali Ada 3.2: Decorazione del manufatto ceramico
Qualificazione regionale	Operatore della ceramica artigianale
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.3.2.1.2 - Ceramisti 6.3.2.4.0 - Pittori e decoratori su vetro e ceramica Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.3.2.1.2 - Ceramisti 6.3.2.4.0 - Pittori e decoratori su vetro e ceramica
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 23.41.00 Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali 23.49.00 Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il ceramista svolge attività legate alla gestione, selezione e miscelazione dei materiali, dal loro corretto stoccaggio in magazzino fino al corretto dosaggio in fase produttiva; alla formatura artigianale dei manufatti, alla loro cottura e finitura; alla cernita e all'imballaggio del prodotto finito. Si può occupare anche delle attività di vendita al pubblico dei manufatti realizzati e di cura degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività artigianale, in caso di lavoro autonomo. Opera sia con un contratto di lavoro dipendente presso aziende di qualsivoglia dimensione che come lavoratore autonomo. Nello svolgimento del suo lavoro si raccorda con gli altri operai, assumendosi la responsabilità dei propri compiti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Cernita, imballaggio e stoccaggio dei prodotti	
Risultato atteso Prodotti selezionati, imballati e stoccati conformemente alle procedure aziendali e alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza	
Abilità	**Conoscenze**
• curare la messa a riposo delle macchine per la movimentazione • diversificare/gestire i materiali di scarto della lavorazione secondo le normative vigenti e le disposizioni dell'organizzazione • effettuare le verifiche sensoriali della conformità e qualità dei prodotti e collaborare alla realizzazione dei controlli strumentali e di laboratorio • organizzare il proprio lavoro e coordinarsi secondo procedure, comunicare con terminologia tecnica adeguata e secondo	• disposizioni organizzative, terminologia tecnica e di comunicazione specifica • elementi scientifici alla base del processo di confezionamento dei materiali quali scale di misura, pesi specifici, volume, ecc. • input specifici (formulari e indicazioni per la preparazione delle confezioni, standard di qualità) per il processo di imballaggio e stoccaggio dei prodotti • layout e condizioni di sicurezza della struttura fisica dei magazzini e criteri di classificazione per la collocazione dei

[7] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

convenzioni con gli altri operatori • organizzare il trasporto delle confezioni all'interno dei magazzini, collocandole in sicurezza all'interno degli spazi specifici e dividendole in lotti omogenei • pianificare le operazioni di utilizzo delle macchine per la movimentazione • realizzare l'imballaggio e lo stoccaggio dei prodotti, conducendo in sicurezza le apparecchiature e applicando ove previsto le indicazioni richieste dalla normativa vigente e dalle specifiche aziendali per gli imballaggi • sulla base degli esiti dei controlli, suddividere secondo indicazioni aziendali i prodotti di prima, quelli di seconda scelta e quelli di scarto • utilizzare i dispositivi di protezione individuale e applicare gli standard e le norme tecniche delle procedure di esecuzione in sicurezza dei lavori, coordinarsi con le figure previste dalla normativa vigente per la gestione della sicurezza • utilizzare, movimentare e posizionare le macchine per la movimentazione	prodotti al loro interno • modalità di verifica sensoriale della conformità dei prodotti; indicazioni e procedure relative alla classificazione in lotti di prima, seconda scelta o di scarto; norme vigenti e principi scientifici e socio economici relativi all'utilizzo dei prodotti di qualità inferiore e alla valorizzazione e/o all'eventuale riciclo di elementi altrimenti considerati come scarti di produzione • modello di organizzazione del lavoro, ruoli, funzioni e responsabilità degli operatori coinvolti nel processo • normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare attenzione ai lavori in quota a all'uso di attrezzature • normativa vigente e indicazioni organizzative relative alle confezioni e agli imballi (contenuto, dimensioni, caratteristiche qualitative, marchi di qualità, indicazioni da apporre per la sicurezza della gestione dei colli, ecc.) • norme e procedure per la diversificazione e la gestione dei materiali di scarto • principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • rischi, pericoli, danni; principi e norme sulla sicurezza sul posto di lavoro, sull'utilizzo degli specifici macchinari e dei dpi • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tipologia di prove previste per il controllo della qualità secondo la normativa vigente e rispettive procedure, tempistiche ed esiti delle verifiche; requisiti necessari per l'apposizione di marchi di qualità sui prodotti • tipologie, caratteristiche tecniche e di funzionamento degli strumenti per confezionamento e imballaggio dei prodotti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Cernita, imballaggio e stoccaggio dei prodotti. Prodotti selezionati, imballati e stoccati conformemente alle procedure aziendali e alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza.	Le operazioni di cernita, imballaggio e stoccaggio dei prodotti.	Verifiche qualitative sui prodotti correttamente eseguite sulla base dei criteri di demarcazione tra elementi di prima, di seconda scelta o di scarto; procedure di apposizione di informazioni e marchi sugli imballaggi dei prodotti correttamente eseguite e complete di ogni indicazione richiesta dalla normativa vigente e dalle disposizioni aziendali; processi e metodi per l'organizzazione dei magazzini e per lo stoccaggio dei prodotti correttamente applicati secondo criteri logistici aziendali.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Cottura dei manufatti	
Risultato atteso Cottura dei manufatti eseguita in sicurezza e secondo prescrizioni e standard di qualità	
Abilità	**Conoscenze**
• caricare i semilavorati all'interno degli appositi forni per la cottura, valutandone dimensioni e peso, utilizzando eventualmente in sicurezza gli appositi strumenti, organizzando gli spazi sulle caselle refrattarie e assicurandosi della corretta chiusura delle porte prima dell'avvio della fase • collaborare al controllo della qualità dei prodotti ottenuti, individuandone gli eventuali difetti dovuti a un'impostazione non corretta delle apparecchiature utilizzate e intervenendo sul processo per risolverli e/o segnalando i problemi riscontrati al personale preposto • collaborare all'impostazione dei parametri per la cottura secondo standard tecnici, con particolare attenzione alle temperature e alle condizioni di umidità, conducendo in sicurezza i forni per la prima e per l'eventuale seconda cottura dei semilavorati • collaborare durante l'applicazione di metodi e l'utilizzo di strumentazioni per misurazione e controllo delle caratteristiche tecniche dei semilavorati, specifici per questa fase, nel rispetto delle normative internazionali, comunitarie e nazionali sulla produzione ceramica • controllare il rispetto delle tempistiche per l'essiccazione dei semilavorati • differenziare/gestire i materiali di scarto della lavorazione secondo le normative vigenti e le disposizioni dell'organizzazione • messa in sicurezza in caso di malfunzionamento ed eventualmente avvertendo il personale preposto • interpretare ed applicare gli input sulle modalità e tempistiche per il raffreddamento dei semilavorati, conducendo in sicurezza, ove previsto, i macchinari per il raffreddamento rapido • interpretare gli input per la fase di cottura della ceramica, discernendo processi che prevedono la monocottura da quelli che richiedono una seconda cottura delle piastrelle • organizzare il proprio lavoro e coordinarsi secondo procedure, comunicare con terminologia tecnica adeguata e secondo convenzioni con gli altri operatori • predisporre le condizioni per la realizzazione della periodica manutenzione e pulizia delle caselle refrattarie da parte di specialisti	• caratteristiche e proprietà delle diverse tipologie di ceramiche a monocottura (grés, cotto clinker, ecc) e di ceramiche a bicottura (maioliche terraglia, ecc), rispettive specifiche tecniche (resistenza a sbalzi termici, a scalfitture, dinamiche di rottura) • caratteristiche tecniche, manuali di istruzione e procedure per operare con macchinari per il raffreddamento di materiali ceramici ed elementi scientifici alla base del processo di raffreddamento della ceramica • input specifici per il processo (procedure specifiche, libretti di istruzione per l'uso delle macchine e degli impianti, manuali e schede tecniche, disegni tecnici, programmi di lavoro, indicazioni del responsabile) e normative internazionali, comunitarie e nazionali vigenti sulla produzione di oggetti in ceramica • modello di organizzazione del lavoro, ruoli, funzioni e responsabilità degli operatori coinvolti nel processo • normative nazionali vigenti in materia di prevenzione antincendio, obbligatoria per diverse tipologie di forni • norme e procedure per la diversificazione e la gestione dei materiali di scarto • principali tipologie di malfunzionamento delle apparecchiature; azioni e comportamenti in caso di anomalie e guasti e figure professionali di supporto • principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • rischi, pericoli, danni, principi e norme sulla sicurezza sul posto di lavoro, sull'utilizzo degli specifici macchinari e dei dpi • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • strumenti di misurazione e controllo della qualità: modalità e procedure di utilizzo e caratteristiche tecniche • tipologie di macchinari per la cottura dei materiali ceramici (forni a nastro a ciclo continuo, a piastre striscianti, a crogiolo, forni a muffola), caratteristiche tecniche, manuali di istruzione e procedure per operare in sicurezza per la verifica del loro corretto funzionamento: comportamenti ed interventi da eseguire in caso di malfunzionamento e per la messa in sicurezza degli impianti

• utilizzare i dispositivi di protezione individuale e applicare gli standard e le norme tecniche delle procedure di esecuzione in sicurezza dei lavori, coordinarsi con le figure previste dalla normativa vigente per la gestione della sicurezza • verificare il funzionamento delle apparecchiature lungo tutto il processo di cottura e intervenire in caso di anomalie secondo disposizioni e protocolli, mettendole quindi in sicurezza in caso di malfunzionamento ed eventualmente avvertendo il personale preposto	

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Cottura dei manufatti. Cottura dei manufatti eseguita in sicurezza e secondo prescrizioni e standard di qualità.	Le operazioni di cottura dei manufatti.	Valutazione corretta delle indicazioni per la cottura dei manufatti e opportuna predisposizione delle strumentazioni necessarie in questa fase; procedure e metodi artigianali debitamente applicati in fase di cottura dei manufatti e corretto utilizzo degli appositi forni; procedure correttamente eseguite per la verifica della funzionalità e per la messa in sicurezza dei forni utilizzati.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Finitura dei manufatti	
Risultato atteso Finitura dei manufatti realizzati in sicurezza, secondo gli standard di qualità aziendale e a seconda della destinazione d'uso	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare a regola d'arte le tecniche adeguate in relazione ai materiali utilizzati, alle proprietà dei prodotti a seconda della destinazione d'uso (alimentare, artistico, decorativo), alle caratteristiche tecniche ed estetiche (disegni decorazioni, ecc) che si vogliono ottenere, allo spessore del rivestimento, ecc. • collaborare al controllo della qualità dei prodotti ottenuti, individuandone gli eventuali difetti dovuti a un'impostazione non corretta delle apparecchiature utilizzate e intervenendo su processo per risolverli e/o segnalando i problemi riscontrati al personale preposto • differenziare/gestire i materiali di scarto della lavorazione secondo le normative vigenti e le disposizioni dell'organizzazione • garantire il rispetto della tempistica corretta per l'applicazione al prodotto dello smalto, delle colorazioni e delle decorazioni (prima o dopo la cottura) a seconda delle caratteristiche della ceramica da trattare	• caratteristiche di funzionamento e procedure per l'utilizzo degli strumenti e delle tecniche artigianali per la finitura dei prodotti (recipienti contenenti smalto, sprezzatrici di smalti e colori, pennelli, tornelli girevoli per la finitura in serie dei prodotti) e per il raffreddamento dei prodotti • caratteristiche estetiche (colore, lucentezza e sfumature, ecc) conferite al prodotto a seconda della scelta delle sostanze da applicare sui semilavorati • input specifici per il processo (procedure specifiche, libretti di istruzione per l'uso delle macchine e degli impianti, manuali e schede tecniche, disegni tecnici, programmi di lavoro, indicazione del responsabile) e normative internazionali, comunitarie e nazionali vigenti sulla produzione di oggetti in ceramica • modello di organizzazione del lavoro, ruoli, funzioni e responsabilità degli operatori coinvolti nel processo • norme e procedure per la diversificazione e

• interpretare gli input per la gestione dei processi, per applicare smalti, pitture, graffiature, decalcomanie e decorazioni sulle specifiche tipologie di articoli • organizzare il proprio lavoro e coordinarsi secondo procedure, comunicare con terminologia tecnica adeguata e secondo convenzioni con gli altri operatori • predisporre strumenti (recipienti, pennelli, cabine, tornelli girevoli, sprezzatrici) e sostanze (smalti, vetrine, ossidi coloranti, vetri macinati, liquidi, ecc.) per la decorazione di ceramiche, organizzando l'ambiente di lavoro affinché si ottengano condizioni idonee alla sicurezza e al rispetto di standard ergonomici, di illuminazione e di protezione individuale da agenti chimici nocivi per la salute • riconoscere le gamme cromatiche, coloranti e decorativi, smalti, vetrine e le modalità di applicazione in relazione alla reazione di tali sostanze al calore a al materiale su cui sono applicate • rispettare tempistiche e procedure idonee all'asciugatura dei prodotti, anche servendosi di apposita strumentazione, a seconda della tipologia di sostanze utilizzate e delle specifiche condizioni ambientali • utilizzare i dispositivi di protezione individuale e applicare gli standard e le norme tecniche delle procedure di esecuzione in sicurezza dei lavori, coordinarsi con le figure previste dalla normativa vigente per la gestione della sicurezza	la gestione dei materiali di scarto • principali tipologie di malfunzionamento delle apparecchiature; azioni e comportamenti in caso di anomalie o di guasti e figure professionali di supporto • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • requisiti tecnici dei manufatti in ceramica (impermeabilità, resistenza agli urti ed agli agenti atmosferici, durezza, resistenza meccanica, inerzia chimica e fisica, inalterabilità all'acqua al fuoco, alle sostanze chimiche) in funzione della destinazione d'uso (alimentare, artistica, decorativa, per ambienti interni o ambienti esterni) e relative sostanze e procedure di applicazione idonee per la fase di finitura di tali prodotti • rischi, pericoli, danni, principi e norme sulla sicurezza sul posto di lavoro, sull'utilizzo degli specifici macchinari e dei dpi • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tipologie di interventi (applicazione di smalti, pitture, graffiture, decalcomanie, decorazioni) caratteristiche relative alla composizione (coloranti, additivi, ecc.) ed elementi scientifici alla base della procedura di applicazione delle sostanze (temperature, tempistiche e condizioni ambientali di asciugatura) per la finitura di oggetti in ceramica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Finitura dei manufatti. Finitura dei manufatti realizzati in sicurezza, secondo gli standard di qualità aziendale e a seconda della destinazione d'uso.	Le operazioni di finitura dei manufatti.	Corretta interpretazione degli input per la finitura dei manufatti e adeguata predisposizione delle strumentazioni necessarie in questa fase; procedure e metodi artigianali di qualità debitamente applicati in fasi di finitura dei manufatti e corretto utilizzo degli appositi strumenti; procedere correttamente eseguite per la verifica della funzionalità e per la messa in sicurezza dei forni utilizzati.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Formatura artigianale	
Risultato atteso Procedure di formazione degli oggetti in ceramica eseguite a seconda delle caratteristiche tecniche del prodotto desiderato	
Abilità	**Conoscenze**

• adottare la procedura idonea per l'essicazione dei semilavorati a seconda delle caratteristiche tecniche del prodotto, organizzando il proprio ambiente di lavoro per ottenere condizioni ambientali idonee e conducendo in sicurezza le apposite strumentazioni • collaborare al controllo della qualità dei prodotti ottenuti, individuandone gli eventuali difetti dovuti a un'impostazione non corretta delle apparecchiature utilizzate e intervenendo sul processo per risolverli e/o segnalando i problemi riscontrati al personale preposto • collaborare al trasferimento di disegni e prototipi su eventuali stampi necessari per la produzione in serie di articoli in ceramica per usi domestici e ornamentali, predisponendo materiali e utilizzando la strumentazione idonea • collaborare alla predisposizione della strumentazione (tornii, presse, stampi per il collaggio dell'argilla) conducendo in sicurezza eventuali impianti utilizzati per modellare le argille • diversificare/gestire i materiali di scarto della lavorazione secondo le normative vigenti e le disposizioni dell'organizzazione • interpretare gli input specifici per la formatura degli oggetti; predisporre adeguatamente l'ambiente di lavoro e gli attrezzi necessari in questa fase di lavorazione • organizzare il proprio lavoro e coordinarsi secondo procedure, comunicare con terminologia tecnica adeguata e secondo convenzioni con gli altri operatori • utilizzare i dispositivi di protezione individuale e applicare gli standard e le norme tecniche delle procedure di esecuzione in sicurezza dei lavori, coordinarsi con le figure previste dalla normativa vigente per la gestione della sicurezza • valutare la corretta composizione degli impasti per il tipo di produzione indicata • verificare il funzionamento delle apparecchiature lungo tutto il processo formatura, intervenendo in caso di anomalie secondo disposizioni e protocolli e mettendole in sicurezza in caso di malfunzionamento	• caratteristiche tecniche e dei materiali che costituiscono gli stampi (gomme siliconiche, metalli, ecc.) tecniche e strumenti di disegno con strumenti informatici • caratteristiche tecniche e procedure per operare con la strumentazione per la formatura a mano con il supporto del tornio, per la formatura tramite presse e stampi, per l'utilizzo degli strumenti per il collaggio delle argille • elementi scientifici alla base del processo di formatura di oggetti in ceramica (cambi di stato, pesi specifici, volumi, dimensioni lineari,strumenti di misura) • input specifici per il processo (procedure specifiche, libretti di istruzione per l'uso delle macchine e degli impianti, manuali e schede tecniche, disegni tecnici, programmi di lavoro, indicazione del responsabile) e normative internazionali, comunitarie e nazionali vigenti sulla produzione di oggetti in ceramica • modello di organizzazione del lavoro, ruoli, funzioni e responsabilità degli operatori coinvolti nel processo • norme e procedure per la diversificazione e la gestione dei materiali di scarto • principali tipologie di malfunzionamento delle apparecchiature; azioni e comportamenti in caso di anomalie o di guasti e figure professionali di supporto • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • rischi, pericoli, danni, principi e norme sulla sicurezza sul posto di lavoro, sull'utilizzo degli specifici macchinari e dei dpi • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • strumenti di misurazione e controllo della qualità: modalità e procedure di utilizzo e caratteristiche tecniche • tipologie e caratteristiche dei modelli funzionali alla creazione di bozzetti e prototipi (studio di modelli quali fotografie e oggetti, disegno del bozzetto a mano o a computer, lavorazione a mano del prototipo, ecc.) • tipologie e rispettive caratteristiche tecniche degli impianti per l'essiccazione dei semilavorati (atomizzatori, essiccatoi periodici ed a tunnel, ecc.); istruzioni per il funzionamento e procedure specifiche a seconda del tipo di prodotto

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Formatura artigianale. Procedure di formazione	Le operazioni di formature	Corretta lettura degli input e opportuna scelta e predisposizione degli impianti per la formatura dei manufatti; procedure e metodi

degli oggetti in ceramica eseguite a seconda delle caratteristiche tecniche del prodotto desiderato.	artigianale.	debitamente applicati in fase di formatura dei manufatti e corretto utilizzo degli appositi impianti; procedure correttamente eseguite per la verifica della funzionalità e per la messa in sicurezza di strumenti e macchine per la formatura dei manufatti

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Gestione dei materiali	
Risultato atteso Collocamento ottimale delle materie prime in magazzino	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le condizioni per la migliore conservazione dei materiali a garanzia della qualità e della sicurezza • applicare le procedure previste per la registrazione dei materiali in entrata ed in uscita • collaborare alla valutazione dello stato dei materiali e della disponibilità di qualità e quantità necessari per i programmi di lavorazione • curare la messa a riposo delle macchine per la movimentazione • pianificare le operazioni di utilizzo delle macchine per la movimentazione • predisporre e catalogare i materiali in deposito e/o in magazzino secondo le disposizioni aziendali • riconoscere i documenti di accompagnamento dei prodotti, assicurare completezza e adeguatezza della compilazione • utilizzare, movimentare e posizionare le macchine per la movimentazione	• aspetti tecnici inerenti la conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili (utilizzo, controlli pre utilizzo, procedure di salvataggio ecc.) • elementi identificativi dei materiali • normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare attenzione ai lavori in quota e all'uso di attrezzature • norme in materia di movimentazione di materiali pericolosi • norme in materia di trasporto di materiali pericolosi • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure e strumenti per la documentazione della movimentazione (ingresso, prelievo, livello scorte, ecc.) • rischi pericoli e danni connessi alla manipolazione di materiali, uso strumenti, procedure di lavoro, ambienti di lavoro • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • struttura ed organizzazione dei depositi e dei magazzini • tipologie di macchine per il carico e la movimentazione di materiali (muletti, carrelli elevatori, elevatrici, montacarichi, ecc.) • tipologie di materiali e prodotti, caratteristiche e condizioni per manipolazione, movimentazione e stoccaggio corretti e sicuri

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione dei materiali. Collocamento ottimale delle materie prime in magazzino.	Le operazioni di gestione dei materiali.	Corretta predisposizione e catalogazione dei materiali secondo disposizioni aziendali; corretta applicazione delle procedure per la registrazione dei materiali in entrata ed in uscita dai magazzini e dalle aree di deposito; utilizzo sicuro delle macchine e attrezzature per la movimentazione dei materiali.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Selezione, dosaggio e miscelazione dei materiali	
Risultato atteso Materiali selezionati, dosati e miscelati secondo le caratteristiche tecniche che si intende conferire al prodotto finale	
Abilità	**Conoscenze**
• assicurare conformità del procedimento per dosare, macinare, miscelare e impastare argille, sabbie ed altre sostanze per ottenere impasti di diverso tipo • collaborare alla programmazione della strumentazione con i parametri idonei per ottenere semilavorati secondo i requisiti previsti dalla specifica produzione • collaborare alla programmazione ed alla realizzazione dei trattamenti preliminari delle materie prime, quali frantumazioni, granitura, macinazione, umidificazione, ecc. • condurre in sicurezza le apposite apparecchiature, valutandone il funzionamento durante il processo ed intervenendo secondo disposizioni e protocolli in caso di anomalie, guasti o malfunzionamenti e mettendole in sicurezza • diversificare/gestire i materiali di scarto della lavorazione secondo le normative vigenti e le disposizioni dell'organizzazione • eseguire le operazioni preliminari di lavaggio delle materie prime utilizzate per l'impasto, conducendo in sicurezza gli impianti specifici per ripulirle dalle impurità • interpretare gli input per la selezione e la miscela dei materiali, individuando le materie prime a seconda del tipo di ceramica che si intende fabbricare, della destinazione d'uso del prodotto e delle caratteristiche tecniche delle sostanze utilizzate • organizzare il proprio lavoro e coordinanrsi secondo procedure, comunicare con terminologia tecnica adeguata e secondo convenzioni con gli altri operatori. • utilizzare i dispositivi di protezione individuale e applicare gli standard e le norme tecniche delle procedure di esecuzione in sicurezza dei lavori, coordinarsi con le figure previste dalla normativa vigente per la gestione della sicurezza • utilizzare strumentazioni per misurazione e controllo delle caratteristiche tecniche dei semilavorati nel rispetto delle normative internazionali, comunitarie e nazionali sulla produzione di ceramica	• caratteristiche estetiche (colore, lucentezza e sfumature, ecc) conferite al prodotto a seconda della scelta delle sostanze da applicare sui semilavorati • caratteristiche tecniche e di funzionamento di apparecchi e impianti per il trattamento preliminare delle materie prime (stagionatura, lavaggio, depurazione), per la macinatura delle materie prime (scrubber a umido, frantoi, mulini) per la miscelazione (miscelatori a nastro, miscelatori quelle, impastatrici) • input specifici per il processo di selezione e miscelazione delle materie prime (procedure specifiche, libretti di istruzione per l'uso delle macchine e degli impianti, schede tecniche, indicazioni del responsabile) e vigenti normative internazionali, comunitarie e nazionali sulla produzione di ceramica • modello di organizzazione del lavoro, ruoli, funzioni e responsabilità degli operatori coinvolti nel processo • norme e procedure per la diversificazione e la gestione dei materiali di scarto • norme e standard di sicurezza e tossicità nella scelta e nella lavorazione delle materie prime che regolano l'utilizzo di sostanze potenzialmente nocive quali smalti e piombo a seconda della destinazione d'uso del prodotto • principali tipologie di malfunzionamento delle apparecchiature; azioni e comportamenti in caso di anomalie o di guasti e figure professionali di supporto • principi alla base delle trasformazioni dei materiali e tecniche di conservazione/stoccaggio/trattamento delle materie prime, quali argille, sabbie, additivi, ecc.; loro proprietà funzionali (curva granulometrica, pesi specifici); elementi di chimica e fisica applicati ai materiali che costituiscono l'impasto e al successivo processo produttivo, caratteristiche tecniche (quali durezza, resistenza meccanica, inerzia chimica e fisica, inalterabilità all'acqua, al fuoco, alle sostanze chimiche) • strumenti di misurazione e controllo delle materie prime: modalità e procedure di utilizzo, caratteristiche tecniche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Selezione, dosaggio e miscelazione dei materiali. Materiali selezionati, dosati e miscelati secondo le caratteristiche tecniche che si intende conferire al prodotto finale.	Le operazioni di selezione, dosaggio e miscelazione dei materiali.	Metodi correttamente applicati per la procedura di selezione e per il dosaggio dei materiali nella quantità e nella qualità richieste dalle specifiche indicazioni aziendali; operazioni preliminari per il trattamento delle materie prime eseguite correttamente con il supporto di strumenti e di apparecchiature opportunamente selezionate e condotte in sicurezza dagli operatori; procedure correttamente eseguite per la verifica della funzionalità e per la messa in sicurezza di strumenti e apparecchiature utilizzate in fase di selezione, macinatura e miscelazione dei componenti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 7 - Titolo Vendita al dettaglio dei prodotti	
Risultato atteso Vendita correttamente eseguita e registrata	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le procedure stabilite per la consegna della merce/prodotto conforme alle esigenze del cliente e della relativa documentazione • applicare tecniche di comunicazione efficace nell'esposizione dei requisiti funzionali e tecnici del prodotto • individuare e realizzare le tipologie di confezionamento od imballaggio (packaging) adatte alle caratteristiche merceologiche dei prodotti, alle modalità di consegna/trasporto ed ai criteri di sostenibilità ambientale • utilizzare nel caso i dispositivi per la garanzia dell'igiene della merce (es. guanti, mascherine, cuffie, ecc.)	• elementi di etica professionale • elementi di merceologia • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi ed elementi della comunicazione verbale e non verbale • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • strategie commerciali e di marketing (offerte speciali, promozioni, sconti, ecc.) • tecnica di accoglienza del cliente • tecniche di comunicazione efficace • tecniche e psicologie di vendita • tipologie e caratteristiche dei prodotti/servizi offerti • una o più lingue straniere

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Vendita al dettaglio dei prodotti. Vendita correttamente eseguita e registrata.	Le operazioni di vendita al dettaglio dei prodotti.	Corretta esecuzione delle operazioni di preparazione del prodotto in vendita; corretta esecuzione delle operazioni di registrazione dei movimenti di cassa.

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[8] ***VETRO, CERAMICA E MATERIALI DA COSTRUZIONE***	
Processo	Produzione di prodotti in ceramica, refrattari e abrasivi
Sequenza di processo	Produzione industriale di manufatti in ceramica
Area di Attività	Ada 2.2: Formatura con tecniche industriali per prodotti ceramici
Qualificazione regionale	Pressista(PIASTRELLE IN CERAMICA)
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 7.1.3.2.1 - Conduttori di impianti per la formatura di articoli in ceramica e terracotta Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 7.1.3.2.1 - Conduttori di impianti per la formatura di articoli in ceramica e terracotta
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 23.41.00 Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali 23.42.00 Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica 23.43.00 Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica 23.44.00 Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale 23.49.00 Fabbricazione di altri prodotti in ceramica 23.31.00 Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Pressista (piastrelle in ceramica) è preposto alla pressatura, l'operazione che prevede l'applicazione di una forte pressione ad una determinata temperatura sulla polvere ceramica uscita dalla fase di atomizzazione in modo da accelerare il processo di densificazione e dare forma al prodotto industriale ceramico (piastrella). Il Pressista segue il funzionamento degli impianti (presse, convogliatori, essiccatoi) ed è in grado di garantirne la pulizia, verificare lo stato dei tamponi delle rulliere, delle spazzole e degli altri componenti, segnalando eventuali problemi. Il pressista, infine, deve controllare sistematicamente l'esito della pressatura (superficie, bordi, spessore delle piastrelle).

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Condurre gli impianti per la pressatura di piastrelle in ceramica	
Risultato atteso Corretta impostazione e conduzione per gli impianti per la pressatura di piastrelle in ceramica	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure di monitoraggio funzionamento presse per piastrelle in ceramica • Applicare procedure di sicurezza in produzione • Applicare procedure per la sostituzione tamponi delle presse per piastrelle in ceramica • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI)	• Caratteristiche dell'atomizzato (piastrelle in ceramica) • Elementi di chimica • Elementi di elettrotecnica • Elementi di informatica • Elementi di meccanica • Materie prime per piastrelle in ceramica • Presse per piastrelle in ceramica Processi di lavorazione piastrelle in ceramica

[8] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

• Utilizzare quadri elettrici di comando macchinari e impianti per piastrelle in ceramica	

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Condurre gli impianti per la pressatura di piastrelle in ceramica. Corretta impostazione e conduzione per gli impianti per la pressatura di piastrelle in ceramica.	Le operazioni per condurre gli impianti per la pressatura di piastrelle in ceramica.	Verifica corretto funzionamento degli impianti per la pressatura per piastrelle in ceramica; segnalazione e registrazione di eventuali non conformità.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Effettuare la manutenzione ordinaria di macchinari e impianti utilizzati nella lavorazione/produzione di piastrelle in ceramica	
Risultato atteso Corretta effettuazione della manutenzione ordinaria di macchinari e impianti utilizzati nella lavorazione/produzione di piastrelle in ceramica	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure di controllo impianti e macchinari • Applicare procedure di manutenzione ordinaria impianti e macchinari • Applicare procedure di richiesta intervento manutenzione specialistica • Applicare procedure di ripristino funzionamento macchinari/impianti • Applicare procedure di sicurezza in produzione • Applicare procedure di sostituzione di parti di macchinari usurate • Applicare procedure per la pulizia di macchinari e impianti • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI)	• Caratteristiche degli impianti produttivi (piastrelle in ceramica) • Elementi di elettromeccanica • Elementi di elettrotecnica • Elementi di meccanica Processi di lavorazione piastrelle in ceramica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare la manutenzione ordinaria di macchinari e impianti utilizzati nella lavorazione/produzione di piastrelle in ceramica. Corretta effettuazione della manutenzione ordinaria di macchinari e impianti utilizzati nella lavorazione/produzione di piastrelle in ceramica.	Le operazioni per effettuare la manutenzione ordinaria di macchinari e impianti utilizzati nella lavorazione/produzione di piastrelle in ceramica.	Pulizia di macchinari ed attrezzature; individuazione e segnalazione di anomalie di funzionamento; rilevazione e ripristino utensili usurati.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Effettuare il controllo del processo di pressatura di piastrelle in ceramica	
Risultato atteso Processo di pressatura rispondente agli standard di qualità previsti	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure di monitoraggio funzionamento presse per piastrelle in ceramica • Applicare procedure di regolazione parametri presse per piastrelle in ceramica • Applicare procedure di sicurezza in produzione • Applicare tecniche di controllo spessore delle piastrelle in ceramica • Applicare tecniche di misurazione umidità e granulometria atomizzato per piastrelle in ceramica • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI) • Utilizzare quadri elettrici di comando macchinari e impianti per piastrelle in ceramica	• Caratteristiche dell'atomizzato (piastrelle in ceramica) • Elementi di chimica • Elementi di elettrotecnica • Elementi di informatica • Elementi di meccanica • Materie prime per piastrelle in ceramica • Presse per piastrelle in ceramica Processi di lavorazione piastrelle in ceramica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare il controllo del processo di pressatura di piastrelle in ceramica. Processo di pressatura rispondente agli standard di qualità previsti.	Le operazioni per effettuare il controllo del processo di pressatura di piastrelle in ceramica.	Controllo e misurazioni dei processi di pressatura; segnalazione e registrazione di eventuali non conformità; compilazione di eventuali schede di controllo qualità.

Unione Europea

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[9] ***VETRO, CERAMICA E MATERIALI DA COSTRUZIONE***	
Processo	Produzione di prodotti in ceramica, refrattari e abrasivi
Sequenza di processo	Progettazione e classificazione di prodotti in ceramica
Area di Attività	Ada 1.1: Progettazione di manufatti in ceramica
Qualificazione regionale	Progettista meccanico
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.3.2.1.1 - Vasai e terracottai 6.3.2.1.2 - Ceramisti Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.3.2.1.1 - Vasai e terracottai 6.3.2.1.2 - Ceramisti
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 23.41.00 Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali 23.42.00 Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica 23.43.00 Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica 23.44.00 Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale 23.49.00 Fabbricazione di altri prodotti in ceramica 23.31.00 Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti 23.20.00 Fabbricazione di prodotti refrattari 23.91.00 Produzione di prodotti abrasivi 23.99.00 Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi nca
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Progettista ceramico è in grado di sviluppare linee e prodotti di design ceramico innovativi articolandoli in proposte ed ambientazioni estetico-strutturali multiformi e composite.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Progettazione linee di sviluppo design ceramico	
Risultato atteso Linea/collezione design ceramico definita	
Abilità	**Conoscenze**
• leggere, analizzare ed interpretare la domanda/fabbisogno di mercato di prodotti ceramici • proporre ipotesi progettuali funzionali alle caratteristiche antropologiche del cliente - età, cultura, abitudini, ecc. • traslare sensibilità e rappresentazione artistica della realtà sulle ipotesi progettuali emergenti • prefigurare l'ambientazione del prodotto ceramico	• scienza e tecnologia dei prodotti ceramici • ciclo di ricerca e sviluppo prodotto ceramico

[9] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Progettazione linee di sviluppo design ceramico. Linea/collezione design ceramico definita.	Le operazioni di progettazione linee di sviluppo design ceramico.	acquisizione richiesta e confronto committenza; aggiornamento e ricerca nuove tendenze; lettura artistica e creativa della realtà; elaborazione idea tematica linea/collezione di sviluppo.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Sviluppo grafico design ceramico	
Risultato atteso Progetto di design ceramico sviluppato e ambientato graficamente secondo gli input progettuali definiti	
Abilità	**Conoscenze**
• restituire la semantica dell'ideazione tematica in ambientazioni grafiche complesse • applicare tecniche grafiche di tipo tradizionale - schizzo, disegno a matita, ecc. • tradurre il valore aggiunto della rappresentazione bi-tridimensionale della simulazione in miglioramenti/variazioni progettuali • adottare software applicativi per la rappresentazione grafica a due o tre dimensioni	• teoria del colore e scomposizione • strumenti e tecniche di grafica (manuale e/o computerizzata) • programmi ed applicativi software di sviluppo grafico (photo shop, penter, ecc.)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Sviluppo grafico design ceramico. Progetto di design ceramico sviluppato e ambientato graficamente secondo gli input progettuali definiti.	Le operazioni di sviluppo grafico design ceramico	disegno bozzetto/schizzo; elaborazione grafica del modello e dell'ambientazione di prodotto ceramico; modificazioni eventuali di progetto.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Rappresentazione plastica design ceramico	
Risultato atteso Rappresentazione plastica di design ceramico realizzata	
Abilità	**Conoscenze**
• restituire la semantica dell'ideazione tematica in ambientazioni tridimensionali simulate complesse • predefinire e leggere i comportamenti condizionali e reattivi dei materiali che costituiscono e corredano il design ceramico simulato • valutare esigenze estetiche, tecniche e	• tecniche e metodologie di progettazione e design ceramico • moda, architettura, tendenze

strutturali emergenti • applicare tecniche e strumentazioni in uso nel settore di sviluppo simulato prodotto finale	

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Rappresentazione plastica design ceramico. Rappresentazione plastica di design ceramico realizzata.	Le operazioni di rappresentazione plastica designer ceramico.	realizzazione di prodotti/pezzi "simulati"; modificazioni eventuali di progetti; verifiche tecniche ed estetiche.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Configurazione componenti costruttivi e soluzioni tecnologiche prodotto ceramico	
Risultato atteso Cartella tecnica design prodotto ceramico redatta	
Abilità	**Conoscenze**
• predeterminare vincoli tecnici e tecnologici di produzione delle soluzioni progettuali emergenti caratteristiche materiali, specificità di produzione/lavorazione, ecc. • delineare il corredo tecnico ed estetico della proposta in funzione degli elementi d'analisi emersi - varianti colori, corredo, formati, pezzi speciali, ecc. • identificare tecnologie di produzione e lavorazione di rispondenza funzionale all'ideazione proposta - gres porcellanato, mono/bicottura, clinker, cotti rustici, tipi di pressatura, applicazione di smalti, ecc. • valutare e delineare la dimensione economica della proposta di design ceramico sviluppata	• tecnologie e processi di produzione ceramica (monocottura, bicottura, gres porcellanato, ecc.) • componenti tecniche ed economiche del ciclo di produzione ceramico

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Configurazione componenti costruttivi e soluzioni tecnologiche prodotto ceramico. Cartella tecnica design prodotto ceramico redatta.	Le operazioni di configurazione componenti costruttivi e soluzioni tecnologiche prodotto ceramico.	recupero e narrazione evocativa percorso d'ideazione; confezionamento cartella di proposta; redazione schede tecniche di dettaglio.

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[10] ***VETRO, CERAMICA E MATERIALI DA COSTRUZIONE***	
Processo	Produzione di prodotti in ceramica, refrattari e abrasivi
Sequenza di processo	Produzione industriale di manufatti in ceramica
Area di Attività	Ada 2.3: Produzione ceramiche con tecniche industriali
Qualificazione regionale	Smaltatore (PIASTRELLE IN CERAMICA)
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 7.1.3.2.2 - Conduttori di forni per la produzione di articoli in ceramica e terracotta 7.1.3.2.1 - Conduttori di impianti per la formatura di articoli in ceramica e terracotta Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 7.1.3.2.2 - Conduttori di forni per la produzione di articoli in ceramica e terracotta 7.1.3.2.1 - Conduttori di impianti per la formatura di articoli in ceramica e terracotta
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 23.41.00 Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali 23.42.00 Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica 23.43.00 Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica 23.44.00 Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale 23.49.00 Fabbricazione di altri prodotti in ceramica 23.31.00 Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Lo Smaltatore (piastrelle in ceramica) è preposto alla smaltatura, l'operazione che prevede l'applicazione sul pezzo ceramico del rivestimento vetroso (smalto), che dopo cottura costituisce la superficie esterna e/o interna del prodotto industriale ceramico (piastrella). La smaltatura può avvenire in diversi modi e successioni, nel caso incui sul pezzo sia applicato più di uno strato di smalto. Tra le attività dello Smaltatore rientrano lo stoccaggio dei prodotti da utilizzare per le applicazioni (es. smalti), la verifica della conformità ai parametri di lavorazione indicati nella scheda tecnica, il controllo del funzionamento delle macchine di smalteria (doppio disco, aerografo,macchina serigrafica, spazzolatrice, ecc.) e il controllo qualità del semilavorato.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Condurre macchine di smalteria di piastrelle in ceramica	
Risultato atteso Corretta impostazione e conduzione delle macchine di smalteria di piastrelle in ceramica	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure di monitoraggio funzionamento macchinari per la smaltatura per piastrelle in ceramica • Applicare procedure di sicurezza in produzione • Utilizzare dispositivi di protezione	• Caratteristiche dei prodotti per la smaltatura di piastrelle in ceramica • Elementi di chimica • Elementi di elettrotecnica • Elementi di informatica • Elementi di meccanica

[10] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

individuali (DPI) • Utilizzare quadri elettrici di comando macchinari e impianti per piastrelle in ceramica	• Macchinari per la smaltatura per piastrelle in ceramica • Materie prime per piastrelle in ceramica • Processi di lavorazione piastrelle in ceramica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Condurre macchine di smalteria di piastrelle in ceramica. Corretta impostazione e conduzione delle macchine di smalteria di piastrelle in ceramica.	Le operazioni per condurre macchine di smalteria di piastrelle in ceramica.	Verifica corretto funzionamento delle macchine di smalteria per piastrelle in ceramica; segnalazione e registrazione di eventuali non conformità.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Effettuare la manutenzione ordinaria di macchinari e impianti utilizzati nella lavorazione/produzione di piastrelle in ceramica	
Risultato atteso Corretta effettuazione della manutenzione ordinaria di macchinari e impianti utilizzati nella lavorazione/produzione di piastrelle in ceramica	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure di controllo impianti e macchinari • Applicare procedure di manutenzione ordinaria impianti e macchinari • Applicare procedure di richiesta intervento manutenzione specialistica • Applicare procedure di ripristino funzionamento macchinari/impianti • Applicare procedure di sicurezza in produzione • Applicare procedure di sostituzione di parti di macchinari usurate • Applicare procedure per la pulizia di macchinari e impianti • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI)	• Caratteristiche degli impianti produttivi (piastrelle in ceramica) • Elementi di elettromeccanica • Elementi di elettrotecnica • Elementi di meccanica • Processi di lavorazione piastrelle in ceramica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare la manutenzione ordinaria di macchinari e impianti utilizzati nella lavorazione/produzione di piastrelle in ceramica. Corretta effettuazione della manutenzione ordinaria di macchinari e impianti utilizzati nella lavorazione/produzione di piastrelle in ceramica.	Le operazioni per effettuare la manutenzione ordinaria di macchinari e impianti utilizzati nella lavorazione/produzione di piastrelle in ceramica.	Pulizia di macchinari ed attrezzature; individuazione e segnalazione di anomalie di funzionamento; rilevazione e ripristino utensili usurati.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Effettuare il controllo del processo di smaltatura di piastrelle in ceramica	
Risultato atteso Processo di smaltatura rispondente agli standard di qualità previsti	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure di monitoraggio funzionamento macchinari per la cottura dei piastrelle in ceramica • Applicare procedure di regolazione parametri macchinari per la smaltatura per piastrelle in ceramica • Applicare procedure di sicurezza in produzione • Applicare tecniche di correzione dei prodotti per le applicazioni in smalteria per piastrelle in ceramica • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI) • Utilizzare quadri elettrici di comando macchinari e impianti per piastrelle in ceramica	• Caratteristiche dei prodotti per la smaltatura di piastrelle in ceramica • Elementi di chimica • Elementi di elettrotecnica • Elementi di informatica • Elementi di meccanica • Macchinari per la smaltatura per piastrelle in ceramica • Materie prime per piastrelle in ceramica • Processi di lavorazione piastrelle in ceramica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare il controllo del processo di smaltatura di piastrelle in ceramica. Processo di smaltatura rispondente agli standard di qualità previsti.	Le operazioni per effettuare il controllo del processo di smaltatura di piastrelle in ceramica.	Controllo e misurazioni dei processi di smaltatura; segnalazione e registrazione di eventuali non conformità; compilazione di eventuali schede di controllo qualità.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Effettuare lo stoccaggio dei prodotti da utilizzare per le applicazioni in smalteria di piastrelle in ceramica	
Risultato atteso Processo di stoccaggio rispondente agli standard di qualità previsti	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare metodi stoccaggio dei prodotti • Applicare procedure di segnalazione di non conformità merci • Applicare procedure di sicurezza in produzione • Applicare tecniche di correzione dei prodotti per le applicazioni in smalteria per piastrelle in ceramica • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI)	• Caratteristiche dei prodotti per la smaltatura di piastrelle in ceramica • Composizione chimica dei colori • Elementi di chimica • Processi di lavorazione piastrelle in ceramica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare lo stoccaggio dei prodotti da utilizzare per le applicazioni in smalteria di piastrelle in ceramica.	Le operazioni per effettuare lo stoccaggio dei prodotti da utilizzare	Controllo e misurazioni dei processi di stoccaggio; segnalazione e registrazione di eventuali non conformità; compilazione di

	per le applicazioni in smalteria di piastrelle in ceramica.	eventuali schede di controllo qualità.

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[11] ***VETRO, CERAMICA E MATERIALI DA COSTRUZIONE***	
Processo	Produzione di prodotti in ceramica, refrattari e abrasivi
Sequenza di processo	Produzione industriale di manufatti in ceramica
Area di Attività	Ada 2.3: Produzione ceramiche con tecniche industriali
Qualificazione regionale	Squadratore (PIASTRELLE IN CERAMICA)
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 7.1.3.2.2 - Conduttori di forni per la produzione di articoli in ceramica e terracotta 7.1.3.2.1 - Conduttori di impianti per la formatura di articoli in ceramica e terracotta Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 7.1.3.2.2 - Conduttori di forni per la produzione di articoli in ceramica e terracotta 7.1.3.2.1 - Conduttori di impianti per la formatura di articoli in ceramica e terracotta
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 23.41.00 Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali 23.42.00 Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica 23.43.00 Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica 23.44.00 Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale 23.49.00 Fabbricazione di altri prodotti in ceramica 23.31.00 Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Lo Squadratore (piastrelle in ceramica) presiede la squadratura, che è l'attività di rifinitura delle piastrelle in ceramica che viene eseguita soltanto su prodotti di alta qualità. Le piastrelle appena cotte destinate alla squadratura vengono prima rifinite sui quattro lati ("squadrate") e poi sottoposte ad un accurato controllo di alcuni parametri geometrici (es. la diagonale) per assicurare che non vi siano variazioni al di fuori degli intervalli di tolleranza prestabiliti. L'intero processo è automatizzato e si avvale di macchinari dedicati (mola diamantata, calibro elettronico…). Lo Squadratore conduce le macchine impostando i parametri per la squadratura e per il controllo, segnalando tempestivamente la presenza di difetti eccedenti la norma.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Condurre le macchine per la squadratura delle piastrelle in ceramica	
Risultato atteso Corretta impostazione e conduzione per la squadratura delle piastrelle in ceramica	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure di monitoraggio funzionamento macchinari per la squadratura delle piastrelle in ceramica • Applicare procedure di regolazione parametri macchinari per la squadratura delle piastrelle in ceramica • Applicare procedure di sicurezza in	• Elementi di chimica • Elementi di elettrotecnica • Elementi di informatica • Elementi di meccanica • Macchinari per la squadratura delle piastrelle in ceramica • Materie prime per piastrelle in ceramica

[11] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

produzione • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI) • Utilizzare quadri elettrici di comando macchinari e impianti per piastrelle in ceramica	• Processi di lavorazione piastrelle in ceramica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Condurre le macchine per la squadratura delle piastrelle in ceramica. Corretta impostazione e conduzione per la squadratura delle piastrelle in ceramica.	Le operazioni per condurre le macchine per la squadratura delle piastrelle in ceramica.	Verifica corretto funzionamento delle macchine per la squadratura per piastrelle in ceramica; segnalazione e registrazione di eventuali non conformità.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Effettuare la manutenzione ordinaria di macchinari e impianti utilizzati nella lavorazione/produzione di piastrelle in ceramica	
Risultato atteso Corretta effettuazione della manutenzione ordinaria di macchinari e impianti utilizzati nella lavorazione/produzione di piastrelle in ceramica	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure di controllo impianti e macchinari • Applicare procedure di manutenzione ordinaria impianti e macchinari • Applicare procedure di richiesta • intervento manutenzione specialistica • Applicare procedure di ripristino funzionamento macchinari/ • impianti • Applicare procedure di sicurezza in produzione • Applicare procedure di sostituzione di parti di macchinari usurate • Applicare procedure per la pulizia di macchinari e impianti • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI)	• Caratteristiche degli impianti produttivi (piastrelle in ceramica) • Elementi di elettromeccanica • Elementi di elettrotecnica • Elementi di meccanica • Processi di lavorazione piastrelle in ceramica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare la manutenzione ordinaria di macchinari e impianti utilizzati nella lavorazione/produzione di piastrelle in ceramica.	Le operazioni per effettuare la manutenzione ordinaria di macchinari e impianti.	Pulizia di macchinari ed attrezzature; individuazione e segnalazione di anomalie di funzionamento; rilevazione e ripristino utensili usurati.

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[12] ***VETRO, CERAMICA E MATERIALI DA COSTRUZIONE***	
Processo	Produzione di materiali da costruzione
Sequenza di processo	Preparazione delle miscele e produzione di manufatti in cemento ed affini
Area di Attività	Ada 1.2: Predisposizione delle miscele per la produzione di leganti edili (cemento, calce, gesso, calcestruzzo)
Qualificazione regionale	Operatore degli impianti per la produzione del calcestruzzo
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 7.1.3.9.0 - Conduttori di impianti per dosare, miscelare ed impastare materiali per la produzione del vetro, della ceramica e dei laterizi 7.1.5.1.0 - Conduttori di frantumatrici, mulini e impastatrici Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 7.1.3.9.0 - Conduttori di impianti per dosare, miscelare ed impastare materiali per la produzione del vetro, della ceramica e dei laterizi 7.1.5.1.0 - Conduttori di frantumatrici, mulini e impastatrici
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 23.51.00 Produzione di cemento 23.52.10 Produzione di calce 23.52.20 Produzione di gesso 23.63.00 Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso 23.64.00 Produzione di malta
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L' Operatore degli impianti per la produzione del calcestruzzo svolge attività legate alla gestione, selezione, macinazione e miscelazione dei componenti del calcestruzzo, dal loro corretto stoccaggio in magazzino fino al corretto dosaggio in fase produttiva. Svolge, poi, le attività di imballaggio del calcestruzzo pronto per l'uso o, se esso è destinato all'uso in cantieri edili, al suo trasporto mediante impiego di appositi mezzi. Opera prevalentemente con contratto di lavoro dipendente presso aziende di qualsivoglia dimensione raccordandosi con gli altri operatori di produzione e con la figura preposta al coordinamento e al controllo degli impianti, assumendosi la responsabilità dei propri compiti. Nelle operazioni di trasporto del calcestruzzo in cantiere si raccorda con gli addetti del cantiere, cui compete la costipazione del prodotto trasportato.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Gestione dei materiali	
Risultato atteso Collocamento ottimale delle materie prime in magazzino	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le condizioni per la migliore conservazione dei materiali a garanzia della qualità e della sicurezza • applicare le procedure previste per la	• aspetti tecnici inerenti la conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio ecc.)

[12] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

registrazione dei materiali in entrata e in uscita • collaborare alla valutazione dello stato dei materiali e della disponibilità di qualità e quantità necessari per i programmi di lavorazione • curare la messa a riposo delle macchine per la movimentazione pianificare le operazioni di utilizzo delle macchine per la movimentazione • predisporre e catalogare i materiali in deposito e/o in magazzino secondo le disposizioni aziendali • riconoscere i documenti di accompagnamento dei prodotti, assicurare completezza e adeguatezza della compilazione • utilizzare, movimentare e posizionare le macchine per la movimentazione	• elementi identificativi dei materiali • procedure e strumenti per la documentazione della movimentazione (ingresso, prelievo, livello scorte, ecc.) • rischi, pericoli e danni connessi alla manipolazione di materiali, uso strumenti, procedure di lavorazione, ambienti di lavoro. • struttura e organizzazione dei depositi e dei magazzini tipologie di macchine per il carico e la movimentazione di materiali (muletti, carrelli elevatori, elevatrici, montacarichi, ecc.) • tipologie di materiali e prodotti, caratteristiche e condizioni per manipolazione, movimentazione e stoccaggio corretti e sicuri

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione dei materiali. Collocamento ottimale delle materie prime in magazzino.	Le operazioni di gestione dei materiali.	Corretta predisposizione e catalogazione dei materiali secondo disposizioni aziendali; Corretta applicazione delle procedure per la registrazione dei materiali in entrata e in uscita dai magazzini e dalle aree di deposito; Utilizzo sicuro delle macchine e attrezzature per la movimentazione dei materiali.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Imballaggio e stoccaggio di calcestruzzo preconfezionato pronto per l'uso	
Risultato atteso Calcestruzzo preconfezionato pronto per l'uso imballato e stoccaggio conformemente agli standard di qualità aziendali	
Abilità	**Conoscenze**
• comunicare con un linguaggio tecnico adeguato e secondo convenzioni con gli altri operatori • condurre in sicurezza le apparecchiature per l'imballaggio dei prodotti, applicare ove previsto le indicazioni richieste dalla normativa vigente • curare la messa a riposo delle macchine per la movimentazione • diversificare/gestire i materiali di scarto della lavorazione secondo le normative vigenti e le disposizioni dell'organizzazione • interpretare gli input per l'imballaggio e lo stoccaggio dei prodotti, verificandone la conformità ai requisiti richiesti	• aspetti tecnici inerenti la conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio ecc.) • disposizioni organizzative, linguaggi tecnici e di comunicazione specifici per il processo, specificità dei magazzini ed elementi di classificazione dei prodotti al loro interno • elementi scientifici alla base del processo di confezionamento dei materiali quali scale di misura (pesi specifici, granulometrie, volume) • input specifici (norme sugli elementi da riportare sulla confezione, formulari e indicazioni per la preparazione, standard di qualità) per il processo di imballaggio e stoccaggio del calcestruzzo • modello di organizzazione del lavoro, ruoli,

• pianificare le operazioni di utilizzo delle macchine per la movimentazione • trasportare all'interno dei magazzini le confezioni di calcestruzzo preconfezionato pronto per l'uso, collocandole in sicurezza all'interno degli spazi specifici e dividendole in lotti omogenei • utilizzare, movimentare e posizionare le macchine per la movimentazione	funzioni e responsabilità degli operatori coinvolti nel processo • normative relative alle indicazioni (contenuto, caratteristiche qualitative, marchi di qualità) da riportare sulle confezioni dei prodotti e caratteristiche tecniche e di funzionamento dei dispositivi per la stampa e per l'etichettatura degli imballaggi • norme e procedure per la diversificazione e la gestione dei materiali di scarto • tipologie, caratteristiche tecniche e di funzionamento degli strumenti per imballare i prodotti.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Imballaggio e stoccaggio di calcestruzzo preconfezionato pronto per l'uso. Calcestruzzo preconfezionato pronto per l'uso imballato e stoccaggio conformemente agli standard di qualità aziendali.	Le operazioni di Imballaggio e stoccaggio di calcestruzzo preconfezionato pronto per l'uso.	Verifiche qualitative sui prodotti correttamente eseguite; Procedure di apposizione di informazioni e marchi sugli imballaggi dei prodotti correttamente eseguite e complete di ogni indicazione richiesta dalla normativa vigente e dalle disposizioni aziendali; Processi e metodi per l'organizzazione dei magazzini e per lo stoccaggio dei prodotti correttamente applicati

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Selezione, macinatura e miscelazione dei componenti	
Risultato atteso Componenti selezionati, macinati e miscelati conformemente agli standard aziendali e alla vigente normativa in materia di sicurezza	
Abilità	**Conoscenze**
• collaborare all'impostazione dei parametri sugli impianti per ottenere la granulometria desiderata in rapporto al tipo di prodotto che si intende realizzare • collaborare in fase di apposizione delle note tecniche (classe granulometrica, denominazione locale ricorrente, ecc.) su apposita modulistica • comunicare con un linguaggio tecnico adeguato e secondo convenzioni con gli altri operatori • condurre in sicurezza i dispositivi per la miscelazione delle materie prime nel rispetto delle norme e delle linee guida nazionali ed europee per la produzione di calcestruzzo • diversificare/gestire i materiali di scarto della lavorazione secondo le • normative vigenti e le disposizioni dell'organizzazione • eseguire in sicurezza le procedure	• caratteristiche tecniche e di funzionamento delle principali tipologie di dispositivi per la selezione, per la pesatura, per la macinatura e degli impianti per la miscelazione del calcestruzzo (impianti di betonaggio, miscelatori fissi e vasche, ecc.) • caratteristiche, strutture, modulistica e procedure di prelievo dei materiali necessari alla miscelazione del calcestruzzo dalle sedi di deposito delle materie prime • input e normative specifiche vigenti al momento per il processo di selezione e miscelazione dei materiali per il calcestruzzo • linguaggi tecnici (verbali e non) di comunicazione specifici per il ciclo produttivo del calcestruzzo • modello di organizzazione del lavoro, ruoli, funzioni e responsabilità degli

di pesatura, dosaggio e macinazione dei materiali per ottenere la composizione indicata dagli appositi formulari per la preparazione del calcestruzzo • individuare le sedi (sili, tramogge, aree contrassegnate, cisterne) in cui le materie prime (cementi, aggregati, acqua, minerali e additivi, ecc.) sono depositate, procedendo alla verifica della qualità e alla loro selezione • interpretare gli input (linee guida per la produzione, norme nazionali ed europee, formulari per la preparazione, standard di qualità dei materiali) per la preparazione del calcestruzzo, verificandone la conformità ai requisiti richiesti • rilevare in tempo reale, servendosi dei dispositivi automatizzati e semi¬ automatizzati, i dati relativi al prodotto (umidità, peso, volume, ecc.) per apportare, ove necessario, gli opportuni correttivi	operatori coinvolti nel processo • norme e procedure per la diversificazione e per la gestione dei materiali di scarto • principi di tecnologia applicata alla base delle reazioni che intervengono durante la miscelazione dei materiali necessari a formare le diverse tipologie di calcestruzzo • principi relativi alle proprietà chimico-fisiche (peso specifico, resistenza alla corrosione, conduttività termica), meccaniche (durezza e resistenza) e tecnologiche dei materiali che compongono la miscela del calcestruzzo • strumenti per il controllo del prodotto in lavorazione (sonde collocate all'interno dei mescolatori), tipologia di dati forniti, eventuali correttivi da apportare

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Selezione, macinatura e miscelazione dei componenti. Componenti selezionati, macinati e miscelati conformemente agli standard aziendali e alla vigente normativa in materia di sicurezza.	Le operazioni di selezione, macinatura e miscelazione dei componenti.	Corretta applicazione dei metodi applicati per la selezione e per il dosaggio dei materiali nella quantità e nella qualità richieste dalle specifiche indicazioni aziendali; Corretta esecuzione delle operazioni preliminari per il trattamento delle materie prime con il supporto di apparecchiature opportunamente selezionate e condotte in sicurezza dagli operatori; Esecuzione corretta delle procedure per la verifica della funzionalità e per la messa in sicurezza di strumenti e apparecchiature utilizzate in fase di selezione, macinatura e miscelazione dei componenti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Trasporto e colaggio di calcestruzzo per cantieri edili	
Risultato atteso Calcestruzzo trasportato nel rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza e del codice della strada e colato in sicurezza	
Abilità	**Conoscenze**
• attendere il completamento del lavoro degli operatori durante le fasi di scarico, di costipazione e di verifica del grado di compattazione del calcestruzzo, rispettando tempistiche e procedure di cantiere previste • comunicare con un linguaggio tecnico	• aspetti tecnici inerenti la conduzione di pompe per calcestruzzo (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio ecc.) • codice della strada e disposizioni per la circolazione di mezzi d'opera e di trasporti eccezionali su strade pubbliche • elementi scientifici alla base del processo

convenzionale adeguato (verbale e non) • condurre su strade pubbliche, in sicurezza e nel rispetto delle norme specifiche quali codice della strada e normative specifiche per mezzi d'opera e trasporti eccezionali, i mezzi per il trasporto e per il colaggio e pompaggio dei calcestruzzi (autobetoniere, autocarri) • curare la manutenzione delle macchine utilizzate per il getto del calcestruzzo • curare la messa a riposo delle macchine utilizzate per il getto del calcestruzzo • diversificare/gestire i materiali di scarto della lavorazione secondo le • normative vigenti e le disposizioni dell'organizzazione • eseguire in sicurezza, utilizzando apposite strumentazioni e sostanze, le specifiche operazioni di lavaggio dell'impianto nella zona indicata dal responsabile dell'impresa, seguendo le indicazioni sugli scarichi delle acque e sui residui • individuare gli spazi per scaricare il calcestruzzo all'interno delle strutture predisposte e, rispettando i tempi tecnici necessari, • procedere in sicurezza con l'ausilio delle apposite apparecchiature (autobetoniere, canale di scarico, benne e secchioni, pompe) impostandone i parametri quali lunghezza, diametro, altezza dal punto di scarico e orientamento della tubazione di getto • individuare la procedura di scarico ottimale per la situazione specifica, predisponendo secondo linee guida gli strumenti e azionando i dispositivi secondo le indicazioni del personale preposto • interpretare gli input (mappe e segnaletica del cantiere, documenti di trasporto, indicazioni del progettista • pianificare le operazioni di utilizzo delle macchine utilizzate per il getto del calcestruzzo • rispettare le procedure specifiche per l'ingresso e per il transito in cantiere, quali presentazione del documento di trasporto, richiesta della posizione e del percorso da seguire per raggiungere punto di colaggio, valutando la presenza di pericoli lungo il percorso (linee elettriche aeree, terreni sdrucciolevoli e franosi, ostacoli e uomini al lavoro), arrestando il mezzo in sicurezza nella posizione desiderata (mediante supporto degli appositi stabilizzatori) e segnalando l'operatività del mezzo mediante azionamento del girofaro • verificare durante il trasporto il corretto	di posizionamento e di stabilizzazione dei mezzi per il colaggio e il pompaggio del calcestruzzo • standard per il trasporto, il colaggio e il consolidamento del calcestruzzo colato • linguaggi di comunicazione specifici (verbali e non) per il processo di consegna e scarico del calcestruzzo in cantiere • modello di organizzazione del lavoro, ruoli, funzioni e responsabilità degli operatori coinvolti nel processo • norme e indicazioni relative all'interpretazione, alla compilazione e alla consegna del documento di trasporto in cui vengono indicati dati relativi alla composizione e alle tempistiche per lo scarico del prodotto • norme e procedure per la diversificazione e la gestione dei materiali di scarto • norme nazionali ed europee per la produzione di calcestruzzo pronto per l'uso per il trasporto e lo scarico del calcestruzzo in cantiere • norme, disposizioni e procedure per la circolazione dei mezzi all'interno del cantiere, area in cui è necessario conoscere procedure di ingresso, di transito, di stazionamento e relative segnaletiche • principi, tecniche e strumenti, quali benne, canale di scarico e pompe, per lo scarico del calcestruzzo all'interno del cantiere • pompaggio del calcestruzzo

funzionamento del dispositivo di betonaggio	

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Trasporto e colaggio di calcestruzzo per cantieri edili. Calcestruzzo trasportato nel rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza e del codice della strada e colato in sicurezza.	Le operazioni di trasporto e colaggio di calcestruzzo per cantieri edili.	Rispetto delle segnaletiche, norme, procedure e tempistiche che regolano il trasporto del calcestruzzo su strada e in cantiere; Adeguato adempimento dei criteri per la selezione dell'area destinata al posizionamento del mezzo per la procedura di colaggio del calcestruzzo; Procedure di scarico del calcestruzzo correttamente eseguite nel rispetto delle normative vigenti e delle indicazioni del responsabile del cantiere.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[13] ***VETRO, CERAMICA E MATERIALI DA COSTRUZIONE***	
Processo	Produzione di materiali da costruzione
Sequenza di processo	Preparazione delle miscele e produzione di manufatti in cemento ed affini
Area di Attività	Ada 1.2: Predisposizione delle miscele per la produzione di leganti edili (cemento, calce, gesso, calcestruzzo) Ada 1.3: Formazione di manufatti in cemento ed affini
Qualificazione regionale	Operatore degli impianti per la produzione di manufatti in cemento
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 7.1.3.9.0 - Conduttori di impianti per dosare, miscelare ed impastare materiali per la produzione del vetro, della ceramica e dei laterizi 7.1.5.1.0 - Conduttori di frantumatrici, mulini e impastatrici 7.2.1.2.0 - Conduttori di macchinari per la produzione di manufatti in cemento ed affini Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 7.1.3.9.0 - Conduttori di impianti per dosare, miscelare ed impastare materiali per la produzione del vetro, della ceramica e dei laterizi 7.1.5.1.0 - Conduttori di frantumatrici, mulini e impastatrici 7.2.1.2.0 - Conduttori di macchinari per la produzione di manufatti in cemento ed affini
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 23.51.00 Produzione di cemento 23.52.10 Produzione di calce 23.52.20 Produzione di gesso 23.63.00 Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso 23.64.00 Produzione di malta
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L' Operatore degli impianti per la produzione di manufatti in cemento svolge attività legate alla gestione, selezione, macinazione e miscelazione dei componenti del calcestruzzo, dal loro corretto stoccaggio in magazzino fino al corretto dosaggio in fase produttiva. Conduce gli impianti per la formatura ed essiccazione dei manufatti e svolge attività di cernita e imballaggio del prodotto finito. Opera prevalentemente con contratto di lavoro dipendente presso aziende di qualsivoglia dimensione. Nello svolgimento del suo lavoro si raccorda con gli altri operai e con la figura preposta al coordinamento e al controllo degli impianti, assumendosi la responsabilità dei propri compiti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Cernita, imballaggio e stoccaggio dei prodotti	
Risultato atteso Prodotti selezionati, imballati e stoccati conformemente alle procedure aziendali e alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza	
Abilità	**Conoscenze**

[13] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

• curare la messa a riposo delle macchine per la movimentazione • diversificare/gestire i materiali di scarto della lavorazione secondo le normative vigenti e le disposizioni dell'organizzazione • effettuare le verifiche sensoriali della conformità e qualità dei prodotti e collaborare alla realizzazione dei controlli strumentali e di laboratorio • organizzare il trasporto delle confezioni all'interno dei magazzini, collocandole in sicurezza all'interno degli spazi specifici e dividendole in lotti omogenei • pianificare le operazioni di utilizzo delle macchine per la movimentazione • realizzare l'imballaggio e lo stoccaggio dei prodotti, conducendo in sicurezza le apparecchiature e applicando ove previsto le indicazioni richieste dalla normativa vigente e dalle specifiche aziendali per gli imballaggi sulla base degli esiti dei controlli, suddividere secondo indicazioni aziendali i prodotti di prima, quelli di seconda scelta e quelli di scarto • utilizzare i dispositivi di protezione individuale e applicare gli standard e le norme tecniche delle procedure di esecuzione in sicurezza dei lavori, coordinarsi con le figure previste dalla normativa vigente per la gestione della sicurezza • utilizzare, movimentare e posizionare le macchine per la movimentazione	• disposizioni organizzative, terminologia tecnica e di comunicazione specifica • elementi scientifici alla base del processo di confezionamento dei materiali quali scale di misura, pesi specifici, volume, ecc. • input specifici (formulari e indicazioni per la preparazione delle confezioni, standard di qualità) per il processo di imballaggio e stoccaggio dei prodotti • layout e condizioni di sicurezza della struttura fisica dei magazzini e criteri di classificazione per la collocazione dei prodotti al loro interno • modalità di verifica sensoriale della conformità dei prodotti • indicazioni e procedure relative alla classificazione in lotti di prima, seconda scelta o di scarto; norme vigenti e principi scientifici e socio¬economici relativi all'utilizzo dei prodotti di qualità inferiore e alla • valorizzazione e/o all'eventuale riciclo di elementi altrimenti considerati come scarti di produzione • modello di organizzazione del lavoro, ruoli, funzioni e responsabilità degli operatori coinvolti nel processo • normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare attenzione si lavori in quota e all'uso di attrezzature • normativa vigente e indicazioni organizzative relative alle confezioni e agli imballi (contenuto, dimensioni, caratteristiche qualitative,marchi di qualità, indicazioni da apporre per la sicurezza della gestione dei colli, ecc.) • norme e procedure per la diversificazione e la gestione dei materiali di scarto • tipologia di prove previste per il controllo della qualità secondo la normativa vigente e rispettive procedure, tempistiche ed esiti delle verifiche; requisiti necessari per l'apposizione di marchi di qualità sui prodotti • tipologie, caratteristiche tecniche e di funzionamento degli strumenti per confezionamento e imballaggio dei prodotti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Cernita, imballaggio e stoccaggio dei prodotti. Prodotti selezionati, imballati e stoccati conformemente alle procedure aziendali e alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza.	Le operazioni di cernita, imballaggio e stoccaggio dei prodotti.	Verifiche qualitative sui prodotti correttamente eseguite sulla base dei criteri di demarcazione tra elementi di prima, di seconda scelta o di scarto; Procedure di apposizione di informazioni e marchi sugli imballaggi dei prodotti correttamente eseguite e complete di ogni indicazione richiesta

		dalla normativa vigente e dalle disposizioni aziendali; Processi e metodi per l'organizzazione dei magazzini e per lo stoccaggio dei prodotti correttamente applicati secondo criteri logistici ed aziendali

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Formatura ed essiccazione dei manufatti	
Risultato atteso Manufatti formati ed essiccati secondo le caratteristiche tecniche desiderate	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le procedure per la stagionatura e l'essiccazione dei manufatti e l'eventuale colorazione secondo linee guida e valutando e assicurando l'idoneità delle caratteristiche degli ambienti secondo standard • collaborare all'impostazione dei parametri degli impianti tramite le blocchiere degli impianti automatizzati e semi-automatizzati, in funzione delle fasi successive • comunicare con un linguaggio tecnico convenzionale adeguato (verbale e non) • diversificare/gestire i materiali di scarto della lavorazione secondo le normative vigenti e le disposizioni dell'organizzazione • eseguire in sicurezza le operazioni periodiche di pulizia dei casseri o degli stampi utilizzati per la produzione di manufatti • gestire secondo la tecnica indicata (metodo vibrato, metodo gettato) le fasi di colaggio (ed eventuale costipazione) del calcestruzzo all'interno delle forme, la pressatura e la sua estrazione, valutando durante tutto il processo i parametri relativi alla qualità del calcestruzzo, rispettando le linee guida per la produzione, nonché le normative vigenti in materia di produzione di manufatti in calcestruzzo per l'edilizia • interpretare gli input relativi alla fase di formatura ed essiccazione di manufatti in calcestruzzo • selezionare e predisporre gli stampi per la formatura • valutare la necessità di intervenire sui manufatti, con apposite procedure e servendosi di strumenti specifici, per eliminare eventuali irregolarità, sbavature, ecc.	• input specifici (disegni tecnici, formulari per la preparazione, indicazioni del progettista) e normative specifiche vigenti in materia per il processo di formatura ed essiccazione dei manufatti in calcestruzzo per l'edilizia • linguaggi tecnici (verbali e non) di comunicazione specifici per il ciclo produttivo del calcestruzzo • modello di organizzazione del lavoro, ruoli, funzioni e responsabilità degli operatori coinvolti nel processo • norme e procedure per la diversificazione e per la gestione dei materiali di scarto • principi di tecnologia applicata alla base delle reazioni che intervengono durante la formatura dei materiali necessari a produrre le diverse tipologie di manufatti in calcestruzzo e principi scientifici (umidità, temperatura, pressione atmosferica) alla base delle reazioni chimico-fisiche che intervengono durante il processo di essiccazione dei manufatti • tipologie, caratteristiche tecniche e di funzionamento degli impianti per la formatura del calcestruzzo per l'edilizia; tipologie e specifiche • tecniche degli stampi; parametri e impostazioni per i dispositivi di automazione durante le fasi di colaggio, pressatura ed estrazione, e relativi interventi da mettere in atto per mantenere costantementeelevata la qualità della produzione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Formatura ed essiccazione dei manufatti. Manufatti formati ed essiccati secondo le caratteristiche tecniche desiderate.	Le operazioni di formatura ed essiccazione dei manufatti.	Corretta lettura degli input e opportuna scelta e predisposizione degli impianti per la formatura dei manufatti; Adeguata valutazione delle procedure, debita scelta dei metodi in fase di formatura dei manufatti e corretto utilizzo degli appositi impianti; Esecuzione corretta delle procedure per la verifica della funzionalità e per la messa in sicurezza di strumenti e macchine per al formatura dei manufatti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Gestione dei materiali	
Risultato atteso Collocamento ottimale delle materie prime in magazzino	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le condizioni per la migliore conservazione dei materiali a garanzia della qualità e della sicurezza • applicare le procedure previste per la registrazione dei materiali in entrata e in uscita • collaborare alla valutazione dello stato dei materiali e della disponibilità di qualità e quantità necessari per i programmi di lavorazione • curare la messa a riposo delle macchine per la movimentazione pianificare le operazioni di utilizzo delle macchine per la movimentazione • predisporre e catalogare i materiali in deposito e/o in magazzino secondo le disposizioni aziendali • riconoscere i documenti di accompagnamento dei prodotti, assicurare completezza e adeguatezza della compilazione • utilizzare, movimentare e posizionare le macchine per la movimentazione	• aspetti tecnici inerenti la conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio ecc.) • elementi identificativi dei materiali • procedure e strumenti per la documentazione della movimentazione (ingresso, prelievo, livello scorte, ecc.) • rischi, pericoli e danni connessi alla manipolazione di materiali, uso strumenti, procedure di lavorazione, ambienti di lavoro. • struttura e organizzazione dei depositi e dei magazzini tipologie di macchine per il carico e la movimentazione di materiali (muletti, carrelli elevatori, elevatrici, montacarichi, ecc.) • tipologie di materiali e prodotti, caratteristiche e condizioni per manipolazione, movimentazione e stoccaggio corretti e sicuri

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione dei materiali. Collocamento ottimale delle materie prime in magazzino.	Le operazioni di gestione dei materiali.	Corretta predisposizione e catalogazione dei materiali secondo disposizioni aziendali; Corretta applicazione delle procedure per la registrazione dei materiali in entrata e in uscita dai magazzini e dalle aree di deposito; Utilizzo sicuro delle macchine e attrezzature per la movimentazione dei materiali.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Selezione, macinatura e miscelazione dei componenti	
Risultato atteso Componenti selezionati, macinati e miscelati conformemente agli standard aziendali e alla vigente normativa in materia di sicurezza	
Abilità	**Conoscenze**
• collaborare all'impostazione dei parametri sugli impianti per ottenere la granulometria desiderata in rapporto al tipo di prodotto che si intende realizzare • collaborare in fase di apposizione delle note tecniche (classe granulometrica, denominazione locale ricorrente, ecc.) su apposita modulistica • comunicare con un linguaggio tecnico adeguato e secondo convenzioni con gli altri operatori • condurre in sicurezza i dispositivi per la miscelazione delle materie prime nel rispetto delle norme e delle linee guida nazionali ed europee per la produzione di calcestruzzo • diversificare/gestire i materiali di scarto della lavorazione secondo le • normative vigenti e le disposizioni dell'organizzazione • eseguire in sicurezza le procedure di pesatura, dosaggio e macinazione dei materiali per ottenere la composizione indicata dagli appositi formulari per la preparazione del calcestruzzo • individuare le sedi (sili, tramogge, aree contrassegnate, cisterne) in cui le materie prime (cementi, aggregati, acqua, minerali e additivi, ecc.) sono depositate, procedendo alla verifica della qualità e alla loro selezione • interpretare gli input (linee guida per la produzione, norme nazionali ed europee, formulari per la preparazione, standard di qualità dei materiali) per la preparazione del calcestruzzo, verificandone la conformità ai requisiti richiesti • rilevare in tempo reale, servendosi dei dispositivi automatizzati e semi¬ automatizzati, i dati relativi al prodotto (umidità, peso, volume, ecc.) per apportare, ove necessario, gli opportuni correttivi	• caratteristiche tecniche e di funzionamento delle principali tipologie di dispositivi per la selezione, per la pesatura, per la macinatura e degli impianti per la miscelazione del calcestruzzo (impianti di betonaggio, miscelatori fissi e vasche, ecc.) • caratteristiche, strutture, modulistica e procedure di prelievo dei materiali necessari alla miscelazione del calcestruzzo dalle sedi di deposito delle materie prime • input e normative specifiche vigenti al momento per il processo di selezione e miscelazione dei materiali per il calcestruzzo • linguaggi tecnici (verbali e non) di comunicazione specifici per il ciclo produttivo del calcestruzzo • modello di organizzazione del lavoro, ruoli, funzioni e responsabilità degli operatori coinvolti nel processo • norme e procedure per la diversificazione e per la gestione dei materiali di scarto • principi di tecnologia applicata alla base delle reazioni che intervengono durante la miscelazione dei materiali necessari a formare le diverse tipologie di calcestruzzo • principi relativi alle proprietà chimico-fisiche (peso specifico, resistenza alla corrosione, conduttività termica), meccaniche (durezza e resistenza) e tecnologiche dei materiali che compongono la miscela del calcestruzzo • strumenti per il controllo del prodotto in lavorazione (sonde collocate all'interno dei mescolatori), tipologia di dati forniti, eventuali correttivi da apportare

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Selezione, macinatura e miscelazione	Le operazioni di	Corretta applicazione dei metodi applicati

dei componenti. Componenti selezionati, macinati e miscelati conformemente agli standard aziendali e alla vigente normativa in materia di sicurezza.	selezione, macinatura e miscelazione dei componenti.	per la selezione e per il dosaggio dei materiali nella quantità e nella qualità richieste dalle specifiche indicazioni aziendali; Corretta esecuzione delle operazioni preliminari per il trattamento delle materie prime con il supporto di apparecchiature opportunamente selezionate e condotte in sicurezza dagli operatori; Esecuzione corretta delle procedure per la verifica della funzionalità e per la messa in sicurezza di strumenti e apparecchiature utilizzate in fase di selezione, macinatura e miscelazione dei componenti.

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[14] ***VETRO, CERAMICA E MATERIALI DA COSTRUZIONE***	
Processo	Produzione vetro e lavorazione industriale e artigianale di prodotti in vetro
Sequenza di processo	Produzione di vetro piano e cavo
Area di Attività	Ada 2.1: Preparazione della miscela vetrosa e fusione
Qualificazione regionale	Operatore alla gestione di macchine formatrici
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 7.1.3.1.2 - Conduttori di impianti per la lavorazione del vetro 7.1.3.1.1 - Conduttori di forni per la produzione del vetro Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 7.1.3.1.2 - Conduttori di impianti per la lavorazione del vetro 7.1.3.1.1 - Conduttori di forni per la produzione del vetro
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 23.11.00 Fabbricazione di vetro piano 23.13.00 Fabbricazione di vetro cavo 23.14.00 Fabbricazione di fibre di vetro 23.12.00 Lavorazione e trasformazione del vetro piano
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L' Operatore alla gestione di macchine formatrici opera nella produzione di vetro cavo. Gestisce completamente la macchina formatrice del prodotto in vetro cavo e pertanto opera esclusivamente in questo tipo di industria. Si occupa della produzione, in grande serie, dell'articolo in vetro dalla "consegna" della goccia di vetro fuso alla formatura definitiva dell'articolo fino al processo di ricottura del prodotto.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Interpellare le unità di manutenzione macchine, secondo le procedure aziendali in essere, per risolvere problemi produttivi sui quali non è in grado di intervenire	
Risultato atteso Collaborazione con la manutenzione macchine	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare le procedure aziendali di intervento di emergenza in maniera da richiedere l'intervento della manutenzione solo quando realmente necessario • Collaborare al rimontaggio dei particolari sostituiti dai manutentori • Smontare semplici particolari degli stampi o dei meccanismi di supporto in maniera da agevolare il compito dei manutentori • Supportare gli operatori di manutenzione per semplici interventi in maniera da migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'intervento	• Elettrotecnica della macchina formatrice al fine di individuare eventuali malfunzionamenti e richiedere l'intervento della manutenzione elettrica • Meccanica della macchina formatrice al fine di individuarne i malfunzionamenti per i quali richiedere l'assistenza della manutenzione macchine • Settaggio della macchina formatrice in maniera da verificarlo di continuo ed eventualmente richiedere assistenza alla manutenzione macchine

[14] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Interpellare le unità di manutenzione macchine, secondo le procedure aziendali in essere, per risolvere problemi produttivi sui quali non è in grado di intervenire. Collaborazione con la manutenzione macchine.	Le operazioni per interpellare le unità di manutenzione macchine.	Individuare le procedure aziendali riguardanti l'intervento della manutenzione in funzione degli articoli da produrre coerentemente con quanto previsto in scheda prodotto.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Eliminare gli inceppi della macchina formatrice che possono avvenire in seguito ad anomalie del ciclo produttivo, della macchina stessa o degli stampi	
Risultato atteso Eliminazione degli inceppi	
Abilità	**Conoscenze**
• Identificare l'articolo che ha creato l'inceppo con particolare riferimento all'operatività in sicurezza utilizzando le attrezzature più adeguate per eliminarlo dalla sezione • Identificare la natura dell'inceppo onde eliminarne la causa • Individuare e gestire la sezione corrispondente all'inceppo attraverso gli appositi comandi • Riattivare la sezione dopo aver eliminato l'articolo che ha creato l'inceppo onde riprendere la piena operatività della macchina	• Azionamenti della macchina formatrice in modo da fermare la sezione interessata all'inceppo • Caratteristiche e funzionamento della formatura della goccia di vetro al fine di stabilire la correlazione tra eventuale errata formatura della stessa e verificarsi dell'inceppo • Processo di produzione del vetro con particolare riguardo alla composizione onde stabilire la eventuale correlazione con la causa dell'inceppo ed evitarne la ripetizione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Eliminare gli inceppi della macchina formatrice che possono avvenire in seguito ad anomalie del ciclo produttivo, della macchina stessa o degli stampi. Eliminazione degli inceppi.	Le operazioni per eliminare gli inceppi della macchina formatrice.	Individuare i meccanismi della macchina formatrice in maniera da individuare l'esatta operazione da compiere nel caso di inceppo.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Intervenire sui parametri di gestione della macchina, anche sostituendo parti dello stampo, in seguito al manifestarsi di difettologia del prodotto	
Risultato atteso Eliminazione difetti degli articoli	
Abilità	**Conoscenze**
• Individuare e gestire la sezione della macchina che genera difetti • Individuare la relazione tra parametri operativi e difetti del prodotto • Lubrificare gli stampi nel corso della produzione per ridurre difetti dovuti a tale	• Difettologia del prodotto al fine di individuare i difetti di formatura del prodotto • Incidenza dei parametri fisici e operativi della macchina formatrice (temperatura, velocità, ecc.) sulla formatura dell'articolo onde modificarli per risolvere difetti del

problema • Riconoscere i principali difetti che si generano nel processo di formatura • Sostituire particolari degli stampi se difettosi	prodotto • Relazione tra difetti del prodotto e usura degli stampi per definire i particolari degli stampi da sostituire nel corso della produzione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Intervenire sui parametri di gestione della macchina, anche sostituendo parti dello stampo, in seguito al manifestarsi di difettologia del prodotto. Eliminazione difetti degli articoli.	Le operazioni per intervenire sui parametri di gestione della macchina.	Modificare i parametri della macchina in maniera da ridurre i difetti del prodotto.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Eseguire le operazioni necessarie ad operare con la macchina formatrice e le regolazioni che si rendono necessarie, tenendo conto del normale andamento produttivo della macchina	
Risultato atteso Gestione della macchina formatrice	
Abilità	**Conoscenze**
• Azionare i meccanismi di comando delle macchine formatrici tra cui il cosiddetto "ciclo di scovolatura" per eseguire l'operazione in sicurezza • Escludere sezioni della macchina formatrice in caso di necessità dovute ad accadimenti produttivi o di sicurezza • Regolare la velocità della macchina formatrice coerentemente con le specifiche di produttività e di qualità richieste • Riconoscere la difettosità degli articoli in produzione onde provvedere alla loro eliminazione o riduzione	• Caratteristiche di base degli stampi finitori e abbozzatori onde adeguare i parametri operativi della macchina formatrice al grado di finitura desiderato • Elementi di produzione del vetro per l'adeguamento dei parametri operativi della macchina formatrice all'articolo in produzione • Elettrotecnica della macchina formatrice al fine di utilizzarne correttamente i comandi con particolare riguardo alle procedure di fermata • Meccanica della macchina formatrice al fine di utilizzarne correttamente i comandi • Procedure di qualità affinchè la produzione avvenga congruentemente con i capitolati concordati con i clienti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Eseguire le operazioni necessarie ad operare con la macchina formatrice e le regolazioni che si rendono necessarie, tenendo conto del normale andamento produttivo della macchina. Gestione della macchina formatrice.	Le operazioni per operare con la macchina formatrice e le regolazioni che si rendono necessarie.	Eseguire piccoli setup della macchina per garantire la continuità dell'efficienza produttiva.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Lubrificare la macchina formatrice ad intervalli predeterminati in funzione della tipologia di articolo in produzione

Risultato atteso Lubrificazione della macchina formatrice	
Abilità	**Conoscenze**
• Individuare il corretto intervallo di lubrificazione degli stampi in maniera da garantire la qualità del prodotto finale • Scegliere il lubrificante adatto alla parte di stampo da lubrificare in funzione dell'articolo in produzione (in particolare nella flaconeria) • Scegliere lo scovolo adatto allo stampo che si sta utilizzando	• Elementi di teoria della lubrificazione al fine di effettuare le relative operazioni con i prodotti adeguati • Meccanica delle macchine formatrici al fine di eseguire le operazioni di lubrificazione secondo quando previsto dai manuali operativi • Operatività delle macchine formatrici per eseguire in sicurezza le operazioni di lubrificazione • Tipologia e caratteristiche dei lubrificanti per determinare tipo e quantità di prodotto adatto

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Lubrificare la macchina formatrice ad intervalli predeterminati in funzione della tipologia di articolo in produzione. Lubrificazione della macchina formatrice.	Le operazioni per lubrificare la macchina formatrice ad intervalli predeterminati	Procedure di lubrificazione con particolare riguardo alla tipologia di articolo in produzione.

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[15] ***VETRO, CERAMICA E MATERIALI DA COSTRUZIONE***	
Processo	Produzione vetro e lavorazione industriale e artigianale di prodotti in vetro
Sequenza di processo	Progettazione di prodotti e stampi e classificazione prodotti in vetro
Area di Attività	Ada 1.2: Gestione delle composizioni chimiche del vetro e classificazione del prodotto finito
Qualificazione regionale	Operatore alla gestione e verifica delle composizioni chimiche del vetro e delle caratteristiche fisiche degli oggetti
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.5.2.0 - Tecnici del controllo della qualità industriale Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.5.2.0 - Tecnici del controllo della qualità industriale
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 23.11.00 - Fabbricazione di vetro piano 23.12.00 - Lavorazione e trasformazione del vetro piano 23.13.00 - Fabbricazione di vetro cavo 23.14.00 - Fabbricazione di fibre di vetro 23.19.10 - Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia 23.19.20 - Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico 23.19.90 - Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Operatore alla gestione e verifica delle composizioni chimiche del vetro e delle caratteristiche fisiche degli oggetti gestisce e verifica l'adeguatezza delle composizioni chimiche del vetro e le caratteristiche fisiche degli oggetti, al fine di garantire gli standard qualitativi della produzione stabiliti dall'azienda. E' una figura professionale importante, fondamentale per lo sviluppo dei processi di realizzazione e di verifica.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Stabilire i quantitativi delle materie prime al fine di creare le composizioni chimiche adatte ai tipi di produzione programmati	
Risultato atteso Gestione delle composizioni chimiche	
Abilità	**Conoscenze**
• Calibrare il quantitativo della miscela vetrificabile necessario in base al numero di prodotti da realizzare • Dosare eventuali sostanze coloranti e/o opacizzanti al fine di ottenere vetri colorati e/o opachi • Dosare vetrificanti e solventi per creare la miscela vetrificabile • Manipolare le sostanze chimiche rispettando la normativa sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro • Relazionarsi col responsabile della	• Caratteristiche chimico-fisiche delle sostanze coloranti ed opacizzanti al fine di ottenere vetri colorati e vetri opachi • Caratteristiche e funzionamento di strumenti e macchinari al fine di pesare e miscelare i componenti della miscela vetrificabile • Elementi di chimica al fine di comprendere i comportamenti e le reazioni delle materie prime • Proporzioni tra vetrificanti e fondenti al fine di ottenere una miscela vetrificabile della giusta consistenza a date temperature

[15] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	produzione per comprendere il tipo di miscela vetrificabile necessaria di volta in volta	

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Stabilire i quantitativi delle materie prime al fine di creare le composizioni chimiche adatte ai tipi di produzione programmati.	Le operazioni per stabilire i quantitativi delle materie prime.	Quantizzare le composizioni chimico-fisiche del vetro e del cristallo al fine di calibrare correttamente la produzione programmata

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Organizzare l'ambiente lavorativo al fine di ottimizzare le operazioni, nel rispetto delle norme di legge per la sicurezza sul luogo di lavoro	
Risultato atteso Organizzazione del laboratorio	
Abilità	**Conoscenze**
• Gestire gli ordinativi dei materiali e delle attrezzature facendone richiesta all'amministrazione • Organizzare il proprio lavoro predisponendo i materiali e gli strumenti • Organizzare lo stoccaggio di materiali ed attrezzature al fine di ottimizzare il lavoro ed assicurare la massima sicurezza	• Documentazione tecnica di riferimento di strumenti e macchinari al fine di ottimizzare l'organizzazione dell'ambiente di lavoro • Metodi e tecniche di stoccaggio di materiali e sostanze chimiche • Norme di legge su antincendio e sicurezza sul luogo di lavoro, con particolare riferimento all'utilizzo ed allo stoccaggio di materiali ed attrezzature, al fine di garantire la sicurezza del personale e ridurre il rischio di incidenti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Organizzare l'ambiente lavorativo al fine di ottimizzare le operazioni, nel rispetto delle norme di legge per la sicurezza sul luogo di lavoro. Organizzazione del laboratorio.	Le operazioni per organizzare l'ambiente lavorativo al fine di ottimizzare le operazioni.	Organizzare l'area destinata alla realizzazione pratica delle composizioni per ottimizzare il lavoro in una situazione potenzialmente pericolosa.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Verificare l'oggetto finito al fine di determinare l'adeguatezza della miscela vetrificabile preparata	
Risultato atteso Verifica delle composizioni	
Abilità	**Conoscenze**
• Analizzare i difetti della miscela vitrea in rapporto alla composizione iniziale • Coordinarsi con altre figure quali il maestro soffiatore e il tecnico addetto alla selezione prodotti finiti per ottimizzare i flussi di lavoro e comprendere eventuali modifiche da	• Caratteristiche dell'oggetto finito al fine di verificare la correttezza della miscela vetrificabile preparata • Elementi di chimica e fisica al fine di individuare la corrispondenza tra le caratteristiche fisiche e chimiche del

apportare al lavoro • Determinare l'aderenza del prodotto finito, dal punto di vista materico, agli standard aziendali • Individuare eventuali difetti della miscela vetrificabile	prodotto finito • Fasi del processo produttivo al fine di controllare in ogni fase le reazioni della composizione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Verificare l'oggetto finito al fine di determinare l'adeguatezza della miscela vetrificabile preparata. Verifica delle composizioni.	Le operazioni per verificare l'oggetto finito.	Analizzare le caratteristiche chimico-fisiche dell'oggetto per determinarne la corrispondenza col progetto.

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[16] ***VETRO, CERAMICA E MATERIALI DA COSTRUZIONE***	
Processo	Produzione vetro e lavorazione industriale e artigianale di prodotti in vetro
Sequenza di processo	Finitura (seconde lavorazioni) e decorazione del vetro cavo e piano
Area di Attività	Ada 3.1: Lavorazioni meccaniche del vetro piano Ada 3.2: Lavorazioni speciali del vetro piano (curvatura, tempratura, stratificazione, ...) Ada 3.4: Decorazione del vetro cavo e piano
Qualificazione regionale	Operatore per la lavorazione e trasformazione del vetro piano
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.3.2.2.2 - Tagliatori, molatori e levigatori del vetro 6.3.2.4.0 - Pittori e decoratori su vetro e ceramica 6.3.2.3.0 - Incisori ed acquafortisti su vetro Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.3.2.2.2 - Tagliatori, molatori e levigatori del vetro 6.3.2.4.0 - Pittori e decoratori su vetro e ceramica 6.3.2.3.0 - Incisori ed acquafortisti su vetro
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 23.12.00 Lavorazione e trasformazione del vetro piano 23.19.10 Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia 23.19.90 Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica) 33.19.03 Riparazione di articoli in vetro
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L' Operatore per la lavorazione e trasformazione del vetro piano svolge attività legate alla gestione dei materiali, alla trasformazione del vetro (taglio, molatura, curvatura ecc.), alle lavorazioni e decorazioni a caldo (tempera, stampa, ecc.) e a freddo (sabbiatura, satinatura, incisione, ecc.) e, infine, alla cernita e imballaggio del prodotto finito. Opera nell'ambito della trasformazione del vetro prevalentemente con contratto di lavoro dipendente presso aziende di qualsivoglia dimensione. Nello svolgimento del suo lavoro si raccorda con gli altri operai addetti alla trasformazione e con la figura preposta al coordinamento e al controllo degli impianti, assumendosi la responsabilità dei propri compiti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Cernita, imballaggio e stoccaggio dei prodotti	
Risultato atteso Prodotti selezionati, imballati e stoccati conformemente alle procedure aziendali e alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza	
Abilità	**Conoscenze**
• curare la messa a riposo delle macchine per la movimentazione • diversificare/gestire i materiali di scarto della lavorazione secondo le normative vigenti e le disposizioni	• disposizioni organizzative, terminologia tecnica e di comunicazione specifica • elementi scientifici alla base del processo di confezionamento dei materiali quali scale di misura, pesi specifici, volume,

[16] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

dell'organizzazione • effettuare le verifiche sensoriali della conformità e qualità dei prodotti e collaborare alla realizzazione dei controlli strumentali e di laboratorio • organizzare il trasporto delle confezioni all'interno dei magazzini, collocandole in sicurezza all'interno degli spazi specifici e dividendole in lotti omogenei • pianificare le operazioni di utilizzo delle macchine per la movimentazione • realizzare l'imballaggio e lo stoccaggio dei prodotti, conducendo in sicurezza le apparecchiature e applicando ove previsto le indicazioni richieste dalla normativa vigente e dalle specifiche aziendali per gli imballaggi sulla base degli esiti dei controlli, suddividere secondo indicazioni aziendali i prodotti di prima, quelli di seconda scelta e quelli di scarto • utilizzare i dispositivi di protezione individuale e applicare gli standard e le norme tecniche delle procedure di esecuzione in sicurezza dei lavori, coordinarsi con le figure previste dalla normativa vigente per la gestione della sicurezza • utilizzare, movimentare e posizionare le macchine per la movimentazione	ecc. • input specifici (formulari e indicazioni per la preparazione delle confezioni, standard di qualità) per il processo di imballaggio e stoccaggio dei prodotti • layout e condizioni di sicurezza della struttura fisica dei magazzini e criteri di classificazione per la collocazione dei prodotti al loro interno • modalità di verifica sensoriale della conformità dei prodotti • indicazioni e procedure relative alla classificazione in lotti di prima, seconda scelta o di scarto; norme vigenti e principi scientifici e socio¬economici relativi all'utilizzo dei prodotti di qualità inferiore e alla • valorizzazione e/o all'eventuale riciclo di elementi altrimenti considerati come scarti di produzione • modello di organizzazione del lavoro, ruoli, funzioni e responsabilità degli operatori coinvolti nel processo • normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare attenzione si lavori in quota e all'uso di attrezzature • normativa vigente e indicazioni organizzative relative alle confezioni e agli imballi (contenuto, dimensioni, caratteristiche qualitative,marchi di qualità, indicazioni da apporre per la sicurezza della gestione dei colli, ecc.) • norme e procedure per la diversificazione e la gestione dei materiali di scarto • tipologia di prove previste per il controllo della qualità secondo la normativa vigente e rispettive procedure, tempistiche ed esiti delle verifiche; requisiti necessari per l'apposizione di marchi di qualità sui prodotti • tipologie, caratteristiche tecniche e di funzionamento degli strumenti per confezionamento e imballaggio dei prodotti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Cernita, imballaggio e stoccaggio dei prodotti. Prodotti selezionati, imballati e stoccati conformemente alle procedure aziendali e alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza.	Le operazioni di cernita, imballaggio e stoccaggio dei prodotti.	Verifiche qualitative sui prodotti correttamente eseguite sulla base dei criteri di demarcazione tra elementi di prima, di seconda scelta o di scarto; Procedure di apposizione di informazioni e marchi sugli imballaggi dei prodotti correttamente eseguite e complete di ogni indicazione richiesta dalla normativa vigente e dalle disposizioni aziendali; Processi e metodi per l'organizzazione dei magazzini e per lo stoccaggio dei prodotti correttamente applicati secondo criteri logistici ed aziendali

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Decorazioni e lavorazioni speciali a caldo	
Risultato atteso Vetro lavorato a caldo a seconda delle particolari caratteristiche tecniche desiderate	
Abilità	**Conoscenze**
• assicurarsi, prima di intervenire con le lavorazioni speciali, che i trattamenti preliminari (taglio, levigatura, ecc.) siano stati effettuati con i criteri idonei a seconda della lavorazione da effettuare, segnalando al personale preposto eventuali anomalie e difetti • collaborare durante il controllo della qualità dei prodotti e all'individuazione degli eventuali difetti dovuti a impostazioni non corrette delle apparecchiature utilizzate, intervenendo sul processo per risolverli e/o segnalando i problemi riscontrati al personale preposto • comprendere gli input per le lavorazioni speciali a caldo del vetro • condurre in sicurezza gli impianti per la tempera chimica e/o i forni per la tempera termica del vetro, dopo aver caricato correttamente le lastre di vetro sui rulli automatici, controllandone il corretto funzionamento e impostando i parametri necessari per avviare e condurre processo • diversificare/gestire i materiali di scarto della lavorazione secondo le normative vigenti e le disposizioni dell'organizzazione • organizzare il proprio lavoro e coordinarsi secondo procedure, comunicare con terminologia tecnica adeguata e secondo convenzioni con gli altri operatori	• caratteristiche della tempera chimica e della tempera termica:principi scientifici e caratteristiche chimico/fisiche (classi di resistenza, temperature nelle varie fasi) alla base del processo • input specifici per il processo di produzione e lavorazione del vetro (procedure specifiche, libretti di istruzione, schede tecniche, indicazioni del responsabile, disegni tecnici) • modello di organizzazione del lavoro, ruoli, funzioni e responsabilità degli operatori coinvolti nel processo • normative e indicazioni per la selezione, lo stoccaggio, la gestione, lo smaltimento delle risulte della lavorazione • principali difetti del vetro trasformato, interventi di base per porvi rimedio e figure professionali di supporto • interventi da eseguire in caso di malfunzionamento, personale preposto alla manutenzione straordinaria proprietà fisiche, meccaniche e tecnologiche conferite al vetro dalle diverse lavorazioni

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Decorazioni e lavorazioni speciali a caldo. Vetro lavorato a caldo a seconda delle particolari caratteristiche tecniche desiderate.	Le operazioni di decorazione e di lavorazione speciale a caldo.	Adozione corretta degli input e applicazione delle procedure per la gestione delle fasi della lavorazione speciale a caldo del vetro; Predisposizione e utilizzo in modalità corretta e sicura della strumentazione, macchine e impianti- monitoraggio della funzionalità e messa in sicurezza; Adozione scrupolosa dei comportamenti di sicurezza e delle disposizioni per la gestione dei residui di lavorazione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Decorazioni e lavorazioni speciali a freddo	
Risultato atteso Vetro decorato a freddo seconda delle particolari caratteristiche tecniche desiderate	
Abilità	**Conoscenze**
• comprendere gli input per le operazioni di decorazione a freddo del vetro, adottando l'apposita tecnica (incisione, amidatura, sabbiatura, smaltatura, ecc.) a seconda della tipologia di lavorazione che si vuole effettuare • controllare il corretto funzionamento delle apparecchiature lungo tutto il processo di lavorazione e intervenire in caso di malfunzionamento secondo protocolli e disposizioni, segnalando eventualmente al personale preposto le problematiche riscontrate laddove non fosse possibile risolvere autonomamente i malfunzionamenti con semplici interventi • diversificare/gestire i materiali di scarto della lavorazione secondo le • normative vigenti e le disposizioni dell'organizzazione • organizzare il proprio lavoro e coordinarsi secondo procedure, comunicare con terminologia tecnica adeguata e secondo convenzioni con gli altri operatori • prelevare materiali della corretta granulometria in relazione al risultato che si intende ottenere, utilizzando in sicurezza macchine e strumenti per la sabbiatura del vetro • selezionare e applicare in sicurezza gli acidi sui vetri, al fine di creare risultati estetici coerenti con quanto previsto dai progetti, mediante l'ausilio dell'apposita strumentazione, collaborando all'impostazione dei parametri a seconda del risultato che si intende ottenere • valutare la qualità dei prodotti, individuando gli eventuali difetti dovuti a impostazioni non corrette delle apparecchiature utilizzate, intervenendo secondo protocolli sul processo per risolverli e/o segnalando i problemi riscontrati al personale preposto	• apparecchiature e strumenti per le diverse lavorazioni: struttura, funzionamento, utilizzo con proprietà e in sicurezza, manutenzione ordinaria • input specifici per il processo di produzione e lavorazione del vetro (procedure specifiche, libretti di istruzione, schede tecniche, indicazioni del responsabile, disegni tecnici) • materiali utilizzati per i diversi tipi di decoro (sabbia, acidi, ecc.), • caratteristiche, proprietà funzionali, condizioni per il trattamento sicuro • modello di organizzazione del lavoro, ruoli, funzioni e responsabilità degli operatori coinvolti nel processo • normative e indicazioni per la selezione, lo stoccaggio, la gestione, lo smaltimento delle risulte della lavorazione • principali difetti del vetro decorato, interventi di base per porvi rimedio e figure professionali di supporto • principali tipologie di malfunzionamento delle apparecchiature • azioni e comportamenti in caso di anomalie o di guasti e figure professionali di supporto • tipologie di tecniche per la decorazione a freddo del vetro (incisione, amidatura, sabbiatura, smaltatura), principi scientifici alla base di tali processi e proprietà conferite al vetro dalle diverse tipologie di decorazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Decorazioni e lavorazioni speciali a freddo.	Le operazioni di decorazione e di	Adozione corretta degli input e applicazione delle procedure per la gestione delle fasi

Vetro decorato a freddo seconda delle particolari caratteristiche tecniche desiderate.	lavorazione speciale a freddo.	delle lavorazioni speciali a freddo del vetro; Predisposizione e utilizzo in modalità corretta e sicura della strumentazione, macchine e impianti; Adozione scrupolosa dei comportamenti di sicurezza e delle disposizioni per la gestione dei residui di lavorazione

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Gestione dei materiali	
Risultato atteso Collocamento ottimale delle materie prime in magazzino	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le condizioni per la migliore conservazione dei materiali a garanzia della qualità e della sicurezza • applicare le procedure previste per la registrazione dei materiali in entrata e in uscita • collaborare alla valutazione dello stato dei materiali e della disponibilità di qualità e quantità necessari per i programmi di lavorazione • curare la messa a riposo delle macchine per la movimentazione pianificare le operazioni di utilizzo delle macchine per la movimentazione • predisporre e catalogare i materiali in deposito e/o in magazzino secondo le disposizioni aziendali • riconoscere i documenti di accompagnamento dei prodotti, assicurare completezza e adeguatezza della compilazione • utilizzare, movimentare e posizionare le macchine per la movimentazione	• aspetti tecnici inerenti la conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio ecc.) • elementi identificativi dei materiali • procedure e strumenti per la documentazione della movimentazione (ingresso, prelievo, livello scorte, ecc.) • rischi, pericoli e danni connessi alla manipolazione di materiali, uso strumenti, procedure di lavorazione, ambienti di lavoro. • struttura e organizzazione dei depositi e dei magazzini tipologie di macchine per il carico e la movimentazione di materiali (muletti, carrelli elevatori, elevatrici, montacarichi, ecc.) • tipologie di materiali e prodotti, caratteristiche e condizioni per manipolazione, movimentazione e stoccaggio corretti e sicuri

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione dei materiali. Collocamento ottimale delle materie prime in magazzino.	Le operazioni di gestione dei materiali.	Corretta predisposizione e catalogazione dei materiali secondo disposizioni aziendali; Corretta applicazione delle procedure per la registrazione dei materiali in entrata e in uscita dai magazzini e dalle aree di deposito; Utilizzo sicuro delle macchine e attrezzature per la movimentazione dei materiali.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Trasformazione del vetro/seconde lavorazioni	
Risultato atteso Vetro trasformato a seconda delle caratteristiche tecniche desiderate	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche e metodi per il taglio, per la molatura del vetro, per l'esecuzione di fori sulle lastre e per la curvatura del vetro, conducendo in sicurezza le apparecchiature e impostandone parametri e procedure secondo quanto previsto dalle indicazioni del produttore e dalle norme di qualità vigenti • collaborare durante l'esecuzione delle prove previste per il controllo della qualità dei prodotti ottenuti, individuandone gli eventuali difetti dovuti a un'impostazione non corretta delle apparecchiature utilizzate, intervenendo sul processo per risolverli e/o segnalando i problemi riscontrati al personale preposto • collaborare in fase di impostazione dei parametri (misure, tempi, ecc) degli impianti di lavorazione del vetro a seconda del risultato che si intende ottenere • comprendere gli input per impostare, avviare, gestire e controllare le lavorazioni • controllare il corretto funzionamento delle apparecchiature lungo tutto il processo di lavorazione, intervenendo in caso di malfunzionamento secondo protocolli e disposizioni, segnalando al personale preposto le problematiche riscontrate laddove non fosse possibile risolvere autonomamente i malfunzionamenti • diversificare/gestire i materiali di scarto della lavorazione secondo le • normative vigenti e le disposizioni dell'organizzazione • organizzare il proprio lavoro e coordinarsi secondo procedure, • comunicare con terminologia tecnica adeguata e secondo convenzioni con gli altri operatori	• caratteristiche e funzionamento dei forni per la curvatura del vetro e tipologie differenti di stampi: struttura, funzionamento, utilizzo in sicurezza, manutenzione ordinaria • caratteristiche tecniche e principi di funzionamento degli apparecchi per il taglio, per la molatura (a filo lucido tondo/piatto, bisellatura) e per l'esecuzione di fori (a trapani manuali, a controllo numerico): struttura, funzionamento, utilizzo in sicurezza, manutenzione ordinaria • input specifici per il processo di produzione e lavorazione del vetro (procedure specifiche, libretti di istruzione, schede tecniche, indicazioni del responsabile, disegni tecnici) • modello di organizzazione del lavoro, ruoli, funzioni e responsabilità degli operatori coinvolti nel processo • normative e indicazioni per la selezione, lo stoccaggio, la gestione, lo smaltimento delle risulte della lavorazione • principali difetti nelle seconde lavorazioni del vetro, azioni da intraprendere per risolvere le principali problematiche e figure professionali di supporto • principali tipologie di malfunzionamento delle apparecchiature; • azioni e comportamenti in caso di anomalie o di guasti e figure professionali di supporto • principi matematici e scientifici alla base dei procedimenti di trasformazione adottati: elementi di calcolo (angoli, lunghezze, ecc.), • elementi di chimica e fisica (cambi di stato, temperature di fusione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Trasformazione del vetro/seconde lavorazioni. Vetro trasformato a seconda delle caratteristiche tecniche desiderate.	Le operazioni di trasformazione del vetro.	Adozione corretta degli input e applicazione delle procedure per la gestione delle fasi della trasformazione del vetro; Predisposizione e utilizzo in modalità corretta e sicura della strumentazione,

		macchine e impianti; Adozione scrupolosa dei comportamenti di sicurezza e delle disposizioni per la gestione dei residui di lavorazione

Unione Europea

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[17] ***VETRO, CERAMICA E MATERIALI DA COSTRUZIONE***	
Processo	Produzione vetro e lavorazione industriale e artigianale di prodotti in vetro
Sequenza di processo	Produzione di vetro piano e cavo Finitura (seconde lavorazioni) e decorazione del vetro cavo e piano
Area di Attività	Ada 2.1: Preparazione della miscela vetrosa e fusione Ada 2.3: Lavorazione e trasformazione del vetro piano Ada 2.4: Lavorazioni industriali su vetro piano (produzione di grandi lastre) Ada 3.1: Lavorazioni meccaniche del vetro piano Ada 3.2: Lavorazioni speciali del vetro piano (curvatura, tempratura, stratificazione, ...)
Qualificazione regionale	Operatore per la produzione del vetro
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 7.1.5.1.0 - Conduttori di frantumatrici, mulini e impastatrici 7.1.3.9.0 - Conduttori di impianti per dosare, miscelare ed impastare materiali per la produzione del vetro, della ceramica e dei laterizi 7.1.3.1.2 - Conduttori di impianti per la lavorazione del vetro 7.1.3.1.1 - Conduttori di forni per la produzione del vetro 6.3.2.2.2 - Tagliatori, molatori e levigatori del vetro Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 7.1.5.1.0 - Conduttori di frantumatrici, mulini e impastatrici 7.1.3.9.0 - Conduttori di impianti per dosare, miscelare ed impastare materiali per la produzione del vetro, della ceramica e dei laterizi 7.1.3.1.2 - Conduttori di impianti per la lavorazione del vetro 7.1.3.1.1 - Conduttori di forni per la produzione del vetro 6.3.2.2.2 - Tagliatori, molatori e levigatori del vetro
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 23.11.00 Fabbricazione di vetro piano 23.13.00 Fabbricazione di vetro cavo 23.14.00 Fabbricazione di fibre di vetro 23.12.00 Lavorazione e trasformazione del vetro piano 23.12.00 Lavorazione e trasformazione del vetro piano 23.19.10 Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia 23.19.90 Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica) 33.19.03 Riparazione di articoli in vetro
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Operatore per la produzione del vetro svolge attività legate alla gestione, selezione e preparazione dei materiali, dal loro corretto stoccaggio in magazzino fino al corretto dosaggio in fase produttiva. Presidia le attività di produzione delle lastre e, infine, di cernita ed imballaggio dei prodotti finiti. Opera nell'ambito della produzione di vetro piano prevalentemente con contratto di lavoro dipendente presso aziende di qualsivoglia dimensione. Nello svolgimento del suo lavoro si raccorda con gli altri operai di produzione e con la figura preposta al coordinamento e al controllo degli impianti, assumendosi la responsabilità dei propri compiti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

[17] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

Unione Europea

COMPETENZA N. 1 - Titolo Cernita, imballaggio e stoccaggio dei prodotti	
Risultato atteso Prodotti selezionati, imballati e stoccati conformemente alle procedure aziendali e alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza	
Abilità	**Conoscenze**
• curare la messa a riposo delle macchine per la movimentazione • diversificare/gestire i materiali di scarto della lavorazione secondo le normative vigenti e le disposizioni dell'organizzazione • effettuare le verifiche sensoriali della conformità e qualità dei prodotti e collaborare alla realizzazione dei controlli strumentali e di laboratorio • organizzare il trasporto delle confezioni all'interno dei magazzini, collocandole in sicurezza all'interno degli spazi specifici e dividendole in lotti omogenei • pianificare le operazioni di utilizzo delle macchine per la movimentazione • realizzare l'imballaggio e lo stoccaggio dei prodotti, conducendo in sicurezza le apparecchiature e applicando ove previsto le indicazioni richieste dalla normativa vigente e dalle specifiche aziendali per gli imballaggi sulla base degli esiti dei controlli, suddividere secondo indicazioni aziendali i prodotti di prima, quelli di seconda scelta e quelli di scarto • utilizzare i dispositivi di protezione individuale e applicare gli standard e le norme tecniche delle procedure di esecuzione in sicurezza dei lavori, coordinarsi con le figure previste dalla normativa vigente per la gestione della sicurezza • utilizzare, movimentare e posizionare le macchine per la movimentazione	• disposizioni organizzative, terminologia tecnica e di comunicazione specifica • elementi scientifici alla base del processo di confezionamento dei materiali quali scale di misura, pesi specifici, volume, ecc. • input specifici (formulari e indicazioni per la preparazione delle confezioni, standard di qualità) per il processo di imballaggio e stoccaggio dei prodotti • layout e condizioni di sicurezza della struttura fisica dei magazzini e criteri di classificazione per la collocazione dei prodotti al loro interno • modalità di verifica sensoriale della conformità dei prodotti • indicazioni e procedure relative alla classificazione in lotti di prima, seconda scelta o di scarto; norme vigenti e principi scientifici e socio¬economici relativi all'utilizzo dei prodotti di qualità inferiore e alla • valorizzazione e/o all'eventuale riciclo di elementi altrimenti considerati come scarti di produzione • modello di organizzazione del lavoro, ruoli, funzioni e responsabilità degli operatori coinvolti nel processo • normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare attenzione si lavori in quota e all'uso di attrezzature • normativa vigente e indicazioni organizzative relative alle confezioni e agli imballi (contenuto, dimensioni, caratteristiche qualitative,marchi di qualità, indicazioni da apporre per la sicurezza della gestione dei colli, ecc.) • norme e procedure per la diversificazione e la gestione dei materiali di scarto • tipologia di prove previste per il controllo della qualità secondo la normativa vigente e rispettive procedure, tempistiche ed esiti delle verifiche; requisiti necessari per l'apposizione di marchi di qualità sui prodotti • tipologie, caratteristiche tecniche e di funzionamento degli strumenti per confezionamento e imballaggio dei prodotti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Cernita, imballaggio e stoccaggio dei prodotti. Prodotti selezionati, imballati e stoccati conformemente alle procedure aziendali e alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza.	Le operazioni di cernita, imballaggio e stoccaggio dei prodotti.	Verifiche qualitative sui prodotti correttamente eseguite sulla base dei criteri di demarcazione tra elementi di prima, di seconda scelta o di scarto; Procedure di apposizione di informazioni e marchi sugli imballaggi dei prodotti correttamente eseguite e complete di ogni indicazione richiesta dalla normativa vigente e dalle disposizioni aziendali; Processi e metodi per l'organizzazione dei magazzini e per lo stoccaggio dei prodotti correttamente applicati secondo criteri logistici ed aziendali

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Gestione dei materiali	
Risultato atteso Collocamento ottimale delle materie prime in magazzino	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le condizioni per la migliore conservazione dei materiali a garanzia della qualità e della sicurezza • applicare le procedure previste per la registrazione dei materiali in entrata e in uscita • collaborare alla valutazione dello stato dei materiali e della disponibilità di qualità e quantità necessari per i programmi di lavorazione • curare la messa a riposo delle macchine per la movimentazione pianificare le operazioni di utilizzo delle macchine per la movimentazione • predisporre e catalogare i materiali in deposito e/o in magazzino secondo le disposizioni aziendali • riconoscere i documenti di accompagnamento dei prodotti, assicurare completezza e adeguatezza della compilazione • utilizzare, movimentare e posizionare le macchine per la movimentazione	• aspetti tecnici inerenti la conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio ecc.) • elementi identificativi dei materiali • procedure e strumenti per la documentazione della movimentazione (ingresso, prelievo, livello scorte, ecc.) • rischi, pericoli e danni connessi alla manipolazione di materiali, uso strumenti, procedure di lavorazione, ambienti di lavoro. • struttura e organizzazione dei depositi e dei magazzini tipologie di macchine per il carico e la movimentazione di materiali (muletti, carrelli elevatori, elevatrici, montacarichi, ecc.) • tipologie di materiali e prodotti, caratteristiche e condizioni per manipolazione, movimentazione e stoccaggio corretti e sicuri

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione dei materiali. Collocamento ottimale delle materie prime in magazzino.	Le operazioni di gestione dei materiali.	Corretta predisposizione e catalogazione dei materiali secondo disposizioni aziendali; Corretta applicazione delle procedure per la registrazione dei materiali in entrata e in uscita dai magazzini e dalle aree di deposito; Utilizzo sicuro delle macchine e attrezzature per la movimentazione dei materiali.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Produzione di lastre di vetro piano	
Risultato atteso Lastre di vetro piano pronte per la trasformazione	
Abilità	**Conoscenze**
• collaborare all'esecuzione delle prove specifiche richieste per il controllo qualità dei prodotti ottenuti, individuandone gli eventuali difetti dovuti a un'impostazione non corretta delle apparecchiature utilizzate, intervenendo sul processo per risolverli e/o segnalando i problemi riscontrati al personale preposto • collaborare all'impostazione dei parametri degli impianti per la fusione e il colaggio della massa fusa, delle tempistiche, temperature e livelli di umidità, a seconda degli input forniti in relazione al tipo di sostanze e materie prime utilizzate e di prodotti da ottenere e tenendo conto delle trasformazioni fisiche e chimiche che intervengono nel processo di produzione del vetro float • collaborare, secondo procedure, al controllo qualità dei semilavorati durante tutti i processi di trasformazione, intervenendo nel rispetto delle indicazioni tecniche e procedurali per raffinazione della massa fusa al fine di eliminare bolle e impurità, verificando il raggiungimento delle temperature previste, ecc. • comprendere gli input per la corretta esecuzione delle diverse fasi della lavorazione per la produzione delle lastre • condurre in sicurezza gli impianti per la fusione, la formatura e la lucidatura del vetro piano, controllandone il corretto funzionamento e riconoscendone eventuali malfunzionamenti • controllare il corretto funzionamento delle apparecchiature lungo tutto il processo di lavorazione, intervenendo in caso di malfunzionamento secondo protocolli e disposizioni, segnalando al personale preposto le problematiche riscontrate laddove non fosse possibile risolvere autonomamente i malfunzionamenti • diversificare/gestire i materiali di scarto della lavorazione secondo le normative vigenti e le disposizioni dell'organizzazione • organizzare il proprio lavoro e coordinarsi secondo procedure, comunicare con	• caratteristiche di funzionamento degli impianti e programmi da applicare a seconda del prodotto che si intende ottenere; sistemi per il dosaggio e l'utilizzo delle sostanze specifiche per raffinazione del vetro allo stato fuso; • caratteristiche e procedure per la gestione delle vasche di formatura in cui è presente il bagno di stagno fuso • input specifici per il processo di produzione delle lastre di vetro (procedure specifiche, libretti di istruzione, schede tecniche, indicazioni del responsabile, disegni tecnici, normative) • principali difetti delle lastre di vetro piano, possibili soluzioni da adottare per risolvere le problematiche relative alla produzione e figure professionali di supporto • principali tipologie di impianti (sistema a galleggiamento/metodo pilkington, ecc.): struttura, funzionamento, utilizzo in sicurezza, manutenzione ordinaria • principali tipologie di malfunzionamento delle apparecchiature; • azioni e comportamenti in caso di anomalie o di guasti e figure professionali di supporto • principi fisico-chimici e tecnologici e procedure specifiche per la • gestione dei processi di raffreddamento e di lucidatura a fuoco del vetro

fonte: http://burc.regione.campania.it

	terminologia tecnica adeguata e secondo convenzioni con gli altri operatori	

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Produzione di lastre di vetro piano. Lastre di vetro piano pronte per la trasformazione.	Le operazioni di produzione di lastre di vetro piano.	Adozione corretta degli input e applicazione delle procedure per la gestione delle fasi della formatura delle lastre di vetro ; Predisposizione e utilizzo in modalità corretta e sicura della strumentazione, macchine e impianti; Adozione dei comportamenti di sicurezza e delle disposizioni per la gestione dei residui di lavorazione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Selezione e preparazione dei materiali	
Risultato atteso Carica e miscela conformi rispetto alle indicazioni	
Abilità	**Conoscenze**
• collaborare all'impostazione degli input tecnici degli impianti per il dosaggio, la macinazione e la miscelazione dei materiali per la produzione del vetro, controllando il corretto svolgimento del processo e gli output intermedi durante tutte le fasi della lavorazione • comprendere gli input per la predisposizione dei materiali secondo qualità e quantità per la realizzazione dei prodotti • controllare il corretto funzionamento delle apparecchiature lungo tutto il processo di lavorazione, intervenendo in caso di malfunzionamento secondo protocolli e disposizioni, segnalando al personale preposto le problematiche riscontrate laddove non fosse possibile risolvere autonomamente i malfunzionamenti • diversificare/gestire i materiali di scarto della lavorazione secondo le normative vigenti e le disposizioni dell'organizzazione • organizzare il proprio lavoro e coordinarsi secondo procedure, • comunicare con terminologia tecnica adeguata e secondo convenzioni con gli altri operatori • riconoscere e selezionare i materiali a seconda delle tipologie di vetro in produzione secondo indicazioni, calibrare il quantitativo della miscela vetrificabile	• caratteristiche tecniche e di funzionamento degli impianti di dosaggio, macinazione e miscelazione dei materiali: struttura, impostazioni, utilizzo in sicurezza, manutenzione ordinaria dosaggi corretti, contenuti negli appositi formulari, dei materiali e delle sostanze che formano le miscele vetrificabili, distinte a seconda della tipologia di prodotto che si intende ottenere • input specifici per il processo di selezione e preparazione dei materiali (procedure specifiche, libretti di istruzione, manuali tecnici, indicazioni del responsabile) • modello di organizzazione del lavoro, ruoli, funzioni e responsabilità degli operatori coinvolti nel processo • principali tipologie di malfunzionamento delle apparecchiature; azioni e comportamenti in caso di anomalie o di guasti e figure professionali di supporto • modalità di comportamento (generali e specifiche) • tipologie di materie prime (sabbie silicee, sostanze coloranti ed opacizzanti, vetrificanti, fondenti, ecc.) utilizzate per la produzione del vetro e loro caratteristiche costitutive; principi matematici e fisico chimici alla base delle proprietà tecniche delle materie prime e dei • processi di lavorazione (unità di

necessario a seconda del tipo di risultato che si intende ottenere, dosando eventuali sostanze coloranti e/o opacizzanti al fine di • produrre vetri colorati e/o opachi, e dosando vetrificanti e solventi per la creazione delle miscele	misura, equivalenze, curva granulometrica, peso specifico)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Selezione e preparazione dei materiali. Carica e miscela conformi rispetto alle indicazioni.	Le operazioni di selezione e preparazione dei materiali.	Interpretazione corretta degli input; Conduzione corretta e sicura degli apparecchi per il dosaggio, la macinazione e la miscelazione delle materie prime; Trattamento in sicurezza delle materie prime

Unione Europea

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[18] *VETRO, CERAMICA E MATERIALI DA COSTRUZIONE*	
Processo	Produzione vetro e lavorazione industriale e artigianale di prodotti in vetro
Sequenza di processo	Produzione artigianale di prodotti in vetro
Area di Attività	Ada 4.1: Lavorazioni artistiche e artigianali del vetro
Qualificazione regionale	Tecnico delle operazioni di soffiatura del vetro
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.3.2.2.1 - Soffiatori e modellatori del vetro Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.3.2.2.1 - Soffiatori e modellatori del vetro
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 23.19.20 Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Tecnico delle operazioni di soffiatura del vetro ha il compito di soffiare il vetro fuso all'interno degli stampi per la realizzazione di oggetti caratterizzati da vari livelli di complessità; opera nell'ambito di processi produttivi di tipo artigianale, in cui l'oggetto viene realizzato passo per passo dagli operatori, o di tipo semiautomatizzato, dove cioè alcuni passaggi vengono svolti da, o mediante l'ausilio di, appositi macchinari non automatizzati

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Completare il bolo soffiato nello stampo aggiungendo le parti necessarie a trasformarlo nell'oggetto finito	
Risultato atteso Completamento dell'oggetto soffiato con elementi di rifinitura	
Abilità	**Conoscenze**
• Manipolare l'oggetto soffiato con destrezza per evitare deformazioni • Riconoscere la giusta viscosità della materia prima per realizzare gli elementi di completamento • Riconoscere le caratteristiche dei prodotti finiti in base agli standard qualitativi stabiliti dall'azienda	• Caratteristiche della materia prima per essere in grado di gestire le fasi di completamento dell'oggetto • Tavole tecniche dell'oggetto finito per completare il bolo soffiato in modo conforme al progetto • Tecnica di collegamento degli elementi di completamento all'oggetto soffiato per effettuare il collegamento a regola d'arte • Uso e funzioni degli utensili per l'attuazione della fase pratica di collegamento

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Completare il bolo soffiato nello stampo aggiungendo le parti necessarie a trasformarlo nell'oggetto finito. Completamento dell'oggetto soffiato con elementi di rifinitura.	Le operazioni per completare il bolo soffiato nello stampo.	Individuare in base al progetto dell'oggetto finito gli utensili più idonei ad effettuare l'operazione di completamento.

[18] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Presidiare il processo di pressatura al fine di realizzare direttamente oggetti finiti, oppure semilavorati da completare mediante altre tecniche	
Risultato atteso Cura del processo di pressatura	
Abilità	**Conoscenze**
• Comandare il dispositivo per la pressatura in modo da poter portare a termine l'operazione in sicurezza • Determinare se utilizzare la fiamma ossidrica per eseguire piccoli aggiustamenti o se il pezzo necessita di una ricottura • Dosare la quantità di energia opportuna per ciascuna pressatura, in base alle caratteristiche dell'oggetto da realizzare • Riconoscere le caratteristiche dei prodotti finiti in base agli standard qualitativi stabiliti dall'azienda	• Caratteristiche e funzioni degli utensili al fine di eseguire piccole correzioni • Caratteristiche e funzioni della fiamma ossidrica per eseguire piccoli aggiustamenti a fiamma • Caratteristiche morfologiche ed operative dello stampo e del controstampo al fine di equilibrare gli elementi per la realizzazione degli oggetti • Tavole tecniche dell'oggetto finito al fine di determinare il tipo di pressatura necessaria per rendere l'oggetto conforme al progetto

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Presidiare il processo di pressatura al fine di realizzare direttamente oggetti finiti, oppure semilavorati da completare mediante altre tecniche. Cura del processo di pressatura.	Le operazioni per presidiare il processo di pressatura.	Individuare le funzioni della macchina pressatrice e dei suoi parametri al fine di poter imprimere una determinata forza sullo stampo.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Gestire l'operazione di prelievo della quantità utile di materia prima fusa dal forno al fine di creare le condizioni per passare alla successiva fase di soffiatura	
Risultato atteso Gestione della levatura	
Abilità	**Conoscenze**
• Determinare in base all'oggetto da realizzare ed allo stampo da usare se il bolo, cioè il vetro fuso prelevato tramite la canna, necessita di magiossatura e/o marmorizzazione • Manipolare con destrezza l'utensile per la modellazione della materia prima utile per le fasi di lavorazione successive • Monitorare il posizionamento e le condizioni del bronzino, cioè il piano metallico sul quale far rotolare la canna dopo aver prelevato il vetro fuso al fine di renderne costante lo spessore • Riconoscere la giusta viscosità della materia prima per individuare il momento preciso in cui effettuare la levatura	• Caratteristiche della materia prima fusa al fine di gestirne il comportamento e le reazioni a date temperature • Caratteristiche morfologiche dei diversi strumenti al fine di scegliere quello più idoneo in base all'oggetto da eseguire • Tecnica detta 'magiossatura', consistente nell'adoperare un utensile per arrotondare il bolo • Tecnica detta 'marmorizzazione', consistente nel far scorrere la canna munita di bolo su un piano metallico per equalizzare gli spessori del vetro

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestire l'operazione di prelievo della quantità utile di materia prima fusa dal forno al fine di creare le condizioni per passare alla successiva fase di soffiatura. Gestione della levatura.	Le operazioni per gestire l'operazione di prelievo della quantità utile di materia prima fusa dal forno.	Individuare i quantitativi di materia prima fusa da prelevare dal forno per mezzo dell'utensile in relazione al tipo di stampo da utilizzare, al tipo di oggetto da realizzare ed alla dimensione di quest'ultimo

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Realizzare la fase di soffiatura al fine di creare la giusta forma di un oggetto all'interno dello stampo	
Risultato atteso Realizzazione della fase di soffiatura	
Abilità	**Conoscenze**
• Dosare l'aria immessa tramite la canna in modo da non inficiare l'operazione di soffiatura • Manipolare la canna munita di bolo prima, durante e dopo l'inserimento nello stampo, in quanto un errore nell'inserimento od un contatto accidentale del vetro fuso con elementi esterni porterebbero all'interruzione del processo • Manipolare lo stampo mentre lo si preleva, nelle fasi preliminari e durante la soffiatura, in modo da evitare danneggiamenti che impedirebbero la buona riuscita dell'operazione	• Caratteristiche degli stampi al fine di equilibrare la soffiatura • Caratteristiche e funzionamento del dispositivo di stoccaggio e gestione degli stampi per permetterne il corretto utilizzo evitando danneggiamenti • Caratteristiche e funzioni dei compressori d'aria al fine di consentirne, ove possibile, l'utilizzo in luogo del soffiaggio a bocca • Tecniche di soffiaggio, a bocca e ad aria compressa, al fine di operare una scelta in base al prodotto da realizzare

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzare la fase di soffiatura al fine di creare la giusta forma di un oggetto all'interno dello stampo. Realizzazione della fase di soffiatura.	Le operazioni per realizzare la fase di soffiatura.	Comandare l'apertura e la chiusura dello stampo per consentire la soffiatura e successivamente procedere alla fase di completamento.

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[19] ***VETRO, CERAMICA E MATERIALI DA COSTRUZIONE***	
Processo	Produzione vetro e lavorazione industriale e artigianale di prodotti in vetro
Sequenza di processo	Progettazione di prodotti e stampi e classificazione prodotti in vetro
Area di Attività	Ada 1.1: Progettazione di manufatti in vetro
Qualificazione regionale	Tecnico della progettazione, ricerca e sviluppo di nuove tipologie di prodotti in vetro
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.3.2.2.1 - Soffiatori e modellatori del vetro Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.3.2.2.1 - Soffiatori e modellatori del vetro
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 23.11.00 - Fabbricazione di vetro piano 23.12.00 - Lavorazione e trasformazione del vetro piano 23.13.00 - Fabbricazione di vetro cavo 23.14.00 - Fabbricazione di fibre di vetro 23.19.10 - Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia 23.19.20 - Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico 23.19.90 - Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Tecnico della progettazione, ricerca e sviluppo di nuove tipologie di prodotti in vetro progetta, ricerca e sviluppa nuovi prodotti o tipologie di prodotti in vetro, verificando tali scelte col responsabile della produzione o anche direttamente con la proprietà, basando il suo operato sulla definizione degli standard qualitativi e di produzione. Opera nell'ambito di processi produttivi di tipo artigianale, in cui l'oggetto viene realizzato passo per passo dagli operatori, oppure di tipo semiautomatizzato, dove cioè alcuni passaggi vengono svolti mediante l'ausilio di appositi macchinari non autorizzati, oppure infine di tipo completamente automatizzato

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Verificare la corrispondenza fra progetto e prodotto finito (prototipo), eventualmente apportando le necessarie modifiche al fine di passare alla messa in produzione	
Risultato atteso Fase di verifica del progetto	
Abilità	**Conoscenze**
• Confrontarsi con figure professionali interagenti, come il tecnico sviluppo stampi per vetro, il tecnico addetto alla selezione prodotti finiti ed altri, al fine di determinare, in modo coordinato, se il prototipo è pronto per la messa in produzione o se siano necessarie strategie di miglioramento • Determinare l'aderenza del prodotto finito agli standard dell'azienda • Valutare eventuali difformità fra prototipo e progetto al fine di operare le opportune	• Caratteristiche degli strumenti e dei mezzi di produzione al fine di valutare il progetto in relazione ai tempi ed alle modalità di realizzazione • Fasi del processo produttivo che conduce all'oggetto finito al fine di individuare, in caso di prototipo non conforme, eventuali punti deboli della fase progettuale

[19] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

modifiche	

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Verificare la corrispondenza fra progetto e prodotto finito (prototipo), eventualmente apportando le necessarie modifiche al fine di passare alla messa in produzione. Fase di verifica del progetto.	Le operazioni per verificare la corrispondenza fra progetto e prodotto finito.	Determinare la conformità del prototipo all'obbiettivo progettuale e sancirne la messa in produzione

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Sviluppare nuovi prodotti o tipologie di prodotti in vetro interpretando le richieste del mercato nel rispetto degli standard produttivi e qualitativi dell'azienda	
Risultato atteso Progettazione nuovi prodotti	
Abilità	**Conoscenze**
• Convertire l'idea progettuale in un disegno tecnico • Coordinare gli aspetti teorici della progettazione con la prassi realizzativa sulla base delle indicazioni, da un lato, del tecnico sviluppo stampi per vetro, dall'altro, del maestro soffiatore • Capacità Individuare gli stilemi che caratterizzano il profilo dell'azienda, analizzandone la produzione attuale e quella passata • Sintetizzare le caratteristiche peculiari dell'azienda nel prodotto	• Caratteristiche e funzioni di strumenti di rappresentazione, di tipo classico e/o informatico, per la realizzazione di tavole tecniche conformi agli standard internazionali • Elementi di disegno tecnico per la realizzazione delle tavole preliminari ed esecutive del progetto • Storia, evoluzione e caratteristiche della produzione aziendale in modo da comprenderne lo stile, ed inserire il nuovo prodotto in un contesto coerente con il profilo dell'azienda • Strumenti di disegno e/o software cad al fine di tradurre l'idea progettuale in tavole tecniche universalmente comprensibili

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Sviluppare nuovi prodotti o tipologie di prodotti in vetro interpretando le richieste del mercato nel rispetto degli standard produttivi e qualitativi dell'azienda. Progettazione nuovi prodotti.	Le operazioni per sviluppare nuovi prodotti o tipologie di prodotti in vetro.	Scegliere le materie prime al fine di determinare le migliori scelte progettuali per la fase realizzativa

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Ricercare ed elaborare le informazioni relative al mercato al fine di intervenire su un opportuno settore e definire il target ideale e le strategie di intervento
Risultato atteso Ricerca ed analisi delle informazioni riguardanti il mercato

Abilità	Conoscenze
• Analizzare i dati emersi dalle ricerche di mercato al fine di definire le tipologie di prodotto da introdurre • Elaborare i dati, anche con strumenti informatici, al fine di formulare le indicazioni per la progettazione delle soluzioni creative • Individuare il target di riferimento per il prodotto in modo da orientare la propria attività • Programmare orientare e coordinare le attività di ricerca e analisi sulla base delle richieste delle figure professionali correlate (ad esempio il responsabile della produzione) • Reperire i dati e le informazioni necessarie mediante strumenti di ricerca tradizionali e/o informatici	• Elementi di informatica per accedere ai sistemi di ricerca informatizzati ed agli strumenti di elaborazione dei dati • Elementi di psicologia dei consumi per la definizione del comportamento del target • Funzionamento ed organizzazione delle strutture di ricerca al fine di acquisire i dati e le informazioni • Metodologie di ricerca per effettuare la raccolta dei dati necessari • Ricerche di mercato al fine di studiare le tipologie di prodotti acquistati

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Ricercare ed elaborare le informazioni relative al mercato al fine di intervenire su un opportuno settore e definire il target ideale e le strategie di intervento. Ricerca ed analisi delle informazioni riguardanti il mercato.	Le operazioni per ricercare ed elaborare le informazioni relative al mercato.	Individuare le diverse tipologie di target al fine di definire e collocare correttamente il nuovo prodotto

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[20] ***VETRO, CERAMICA E MATERIALI DA COSTRUZIONE***	
Processo	Produzione vetro e lavorazione industriale e artigianale di prodotti in vetro
Sequenza di processo	Produzione artigianale di prodotti in vetro
Area di Attività	Ada 4.1: Lavorazioni artistiche e artigianali del vetro Ada 4.2: Decorazione e pittura su vetro
Qualificazione regionale	Tecnico della progettazione e realizzazione di decori con la tecnica dell'incisione e interventi di molatura su vetro
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.3.2.2.1 - Soffiatori e modellatori del vetro 6.3.2.4.0 - Pittori e decoratori su vetro e ceramica 6.3.2.3.0 - Incisori ed acquafortisti su vetro Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.3.2.2.1 - Soffiatori e modellatori del vetro 6.3.2.4.0 - Pittori e decoratori su vetro e ceramica 6.3.2.3.0 - Incisori ed acquafortisti su vetro
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 23.19.20 Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Tecnico della progettazione e realizzazione di decori con la tecnica dell'incisione e interventi di molatura su vetro ha il duplice compito di fornire al prodotto un valore aggiunto, diversificando la produzione attingendo ad un abaco di decori e di intervenire con finalità di recupero su oggetti di seconda scelta. Opera nell'ambito di processi produttivi di tipo artigianale, in cui l'oggetto viene realizzato passo per passo dagli operatori, oppure di tipo semiautomatizzato, dove cioè alcuni passaggi vengono svolti mediante l'ausilio di appositi macchinari non automatizzati, oppure infine di tipo completamente automatizzato.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Progettare le decorazioni al fine di diversificare la produzione e di agire in maniera mirata con finalità di recupero	
Risultato atteso Progettazione decori	
Abilità	**Conoscenze**
• Convertire l'idea progettuale in un disegno tecnico e/o in un grafico anche mediante l'ausilio di software informatici • Determinare il rapporto geometrico oggetto/decoro al fine di ottenere un progetto equilibrato • Individuare i punti critici dell'oggetto in rapporto ad una data tipologia di decorazione per potervi ovviare nella fase progettuale • Individuare le fasi cronologiche per la realizzazione del decoro	• Caratteristiche e funzioni degli strumenti di rappresentazione, di tipo classico e/o informatico, al fine di realizzare tavole tecniche universalmente comprensibili • Caratteristiche fisiche del vetro, soprattutto in rapporto agli spessori, per determinare il tipo e l'entità della decorazione necessaria • Metodologia di progettazione dei decori per abbinare correttamente tipologie di decoro ed oggetti

[20] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Progettare le decorazioni al fine di diversificare la produzione e di agire in maniera mirata con finalità di recupero. Progettazione decori.	Le operazioni per progettare le decorazioni al fine di diversificare la produzione.	Elementi di disegno tecnico per la realizzazione delle tavole preliminari ed esecutive del progetto.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Effettuare decorazioni incidendo il vetro al fine di fornire un valore aggiunto al prodotto, o di recuperarlo nel caso in cui sia presente un'imprecisione nella realizzazione	
Risultato atteso Realizzazione di decori con la tecnica dell'incisione	
Abilità	**Conoscenze**
• Individuare la tecnica di rifinitura da usare in base all'effetto finale che si intende dare alla decorazione • Manipolare gli utensili ed i macchinari nel rispetto delle norme di sicurezza al fine di operare limitando il rischio di incidenti • Scegliere la tecnica esecutiva e gli strumenti più opportuni in base alla tipologia di oggetto ed alla decorazione da realizzare	• Caratteristiche e funzioni di strumenti ed utensili per l'attuazione della fase pratica dell'incisione • Caratteristiche fisiche del vetro, soprattutto in rapporto agli spessori, al fine di determinare il tipo e l'entità della decorazione necessaria • Tecniche di rifinitura per completare la realizzazione dell'oggetto

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare decorazioni incidendo il vetro al fine di fornire un valore aggiunto al prodotto, o di recuperarlo nel caso in cui sia presente un'imprecisione nella realizzazione. Realizzazione di decori con la tecnica dell'incisione.	Le operazioni per effettuare decorazioni incidendo il vetro.	Modalità di realizzazione delle varie tipologie di decoro tramite incisione al fine di impostare e gestire il proprio intervento.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Asportare porzioni di oggetto per mezzo della molatura al fine di fornire al prodotto un valore aggiunto o di recuperarlo nel caso in cui sia presente un'imperfezione	
Risultato atteso Realizzazione di interventi di molatura	
Abilità	**Conoscenze**
• Individuare la tecnica di rifinitura in base all'effetto finale che si intende dare alla decorazione • Manipolare gli utensili ed i macchinari nel rispetto delle norme di sicurezza al fine di operare limitando il rischio di incidenti • Scegliere la tecnica esecutiva e gli strumenti opportuni in base alla tipologia di oggetto ed alla decorazione da realizzare	• Caratteristiche e funzionamento della mola e del flessibile per intervenire sull'oggetto secondo le indicazioni progettuali • Caratteristiche fisiche del vetro, soprattutto in rapporto agli spessori, al fine di determinare il tipo e l'entità dell'intervento necessario • Tecniche di asportazione di porzioni di oggetto tramite mola o altri strumenti, al fine di completare l'oggetto stesso e/o modificarne la forma originale

	• Tecniche di rifinitura per completare la realizzazione dell'oggetto

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Asportare porzioni di oggetto per mezzo della molatura al fine di fornire al prodotto un valore aggiunto o di recuperarlo nel caso in cui sia presente un'imperfezione. Realizzazione di interventi di molatura.	Le operazioni per asportare porzioni di oggetto per mezzo della molatura.	Fasi di realizzazione delle varie tipologie di decoro mediante molatura al fine di impostare e gestire correttamente il proprio intervento.

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[21] *VETRO, CERAMICA E MATERIALI DA COSTRUZIONE*	
Processo	Produzione vetro e lavorazione industriale e artigianale di prodotti in vetro
Sequenza di processo	Produzione artigianale di prodotti in vetro
Area di Attività	Ada 4.2: Decorazione e pittura su vetro
Qualificazione regionale	Tecnico della progettazione e realizzazione di decori e pitture su ceramica e vetro
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.3.2.4.0 - Pittori e decoratori su vetro e ceramica 6.3.2.3.0 - Incisori ed acquafortisti su vetro Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.3.2.4.0 - Pittori e decoratori su vetro e ceramica 6.3.2.3.0 - Incisori ed acquafortisti su vetro
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 23.19.20 Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Tecnico della progettazione e realizzazione di decori e pitture su ceramica e vetro ha il compito di intervenire sui prodotti finiti - in vetro o ceramica - con lavori di serigrafia, pittura a caldo e a freddo, doratura, argentatura ed acidatura, al fine di fornire all'oggetto un valore aggiunto diversificando la produzione; può inoltre agire con finalità di recupero su elementi di seconda scelta.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Progettare le decorazioni su ceramica e vetro al fine di diversificare la produzione e/o agire in modo mirato con finalità di recupero	
Risultato atteso Progettazione decori su ceramica e vetro	
Abilità	**Conoscenze**
• Convertire l'idea progettuale in un disegno tecnico, avvalendosi anche di software informatici • Determinare il rapporto geometrico oggetto/decoro al fine di ottenere un progetto equilibrato • Disegnare a mano libera su carta i decori che saranno poi realizzati sul manufatto • Individuare i punti critici dell'oggetto in rapporto ad una data tipologia di decorazione per potervi ovviare nella fase progettuale • Individuare le fasi cronologiche per la realizzazione del decoro	• Caratteristiche e funzioni degli strumenti di rappresentazione, di tipo classico e/o informatico, al fine di realizzare tavole tecniche universalmente comprensibili • Elementi di disegno tecnico per la realizzazione delle tavole preliminari ed esecutive del progetto • Metodologie di progettazione dei decori per abbinare correttamente tipologie di decoro ed oggetti • Tecniche di cottura a secondo e terzo fuoco dell'oggetto in ceramica o vetro, al fine di ottenere la corretta colorazione • Tecnologie della ceramica e del vetro per progettare in modo adeguato decori

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori

[21] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

Progettare le decorazioni su ceramica e vetro al fine di diversificare la produzione e/o agire in modo mirato con finalità di recupero. Progettazione decori su ceramica e vetro.	Le operazioni per progettare le decorazioni su ceramica e vetro.	Individuare le caratteristiche fisiche del vetro e della ceramica, soprattutto in rapporto agli spessori, per determinare il tipo e l'entità della decorazione necessaria.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Effettuare interventi di doratura ed argentatura al fine di completare il prodotto fornendo ad esso un valore aggiunto	
Risultato atteso Realizzazione decori con tecniche di doratura ed argentatura	
Abilità	**Conoscenze**
• Costruire mediante appositi utensili gli elementi di supporto per effettuare le decorazioni • Determinare le procedure esecutive necessarie in relazione alle specifiche del progetto • Ricercare soluzioni tecniche ed esecutive appropriate per i punti più delicati del decoro • Scegliere gli strumenti più idonei in relazione al decoro da eseguire • Scegliere le materie prime per realizzare la decorazione in base alle indicazioni progettuali • Stabilire la temperatura ed i tempi per la ricottura	• Caratteristiche e funzioni di strumenti ed utensili per la decorazione al fine di effettuare la fase pratica • Caratteristiche fisiche del vetro e della ceramica, soprattutto in rapporto agli spessori, per determinare il tipo e l'entità della decorazione necessaria • Elementi di disegno tecnico per la realizzazione delle tavole preliminari ed esecutive del progetto • Metodologia di progettazione di telai e mascherine per la corretta esecuzione di particolari tipi di decoro • Tecnica di realizzazione dei telai e delle mascherine per poter disporre dei necessari strumenti atti alla decorazione • Tecniche di cottura e funzionamento del forno per eseguire un eventuale intervento di ricottura

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare interventi di doratura ed argentatura al fine di completare il prodotto fornendo ad esso un valore aggiunto. Realizzazione decori con tecniche di doratura ed argentatura.	Le operazioni per effettuare interventi di doratura ed argentatura.	Adottare la metodologia di progettazione dei decori per abbinare correttamente tipologie di decoro ed oggetti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Effettuare decorazioni in serigrafia al fine di fornire al prodotto un valore aggiunto o di recuperarlo nel caso sia di seconda scelta	
Risultato atteso Realizzazione decori in serigrafia	
Abilità	**Conoscenze**
• Convertire l'idea progettuale in un disegno tecnico, avvalendosi anche di software informatici	• Caratteristiche del materiale utile alla colorazione al fine realizzare il progetto secondo le indicazioni progettuali

• Costruire mediante appositi utensili gli elementi di supporto per effettuare le decorazioni • Determinare le procedure esecutive necessarie in relazione alle specifiche del progetto • Ricercare appropriate soluzioni tecniche ed esecutive per i punti più delicati del decoro • Scegliere gli strumenti più idonei in relazione al decoro da eseguire • Scegliere le materie prime per realizzare la decorazione in base alle indicazioni progettuali • Stabilire la temperatura ed i tempi per la ricottura	• Caratteristiche fisiche del vetro e della ceramica, soprattutto in rapporto agli spessori, per determinare il tipo e l'entità della decorazione necessaria • Caratteristiche fisiche e comportamento dei colori al fine di calibrare la temperatura della ricottura • Elementi di disegno tecnico per la realizzazione delle tavole preliminari ed esecutive del progetto • Funzionamento del forno per essere in grado di eseguire un'eventuale ricottura dell'oggetto • Metodologia di progettazione dei decori per abbinare correttamente tipologie di decoro ed oggetti • Metodologie di progettazione ed esecuzione dei telai e delle mascherine per la corretta esecuzione di particolari tipi di decoro

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare decorazioni in serigrafia al fine di fornire al prodotto un valore aggiunto o di recuperarlo nel caso sia di seconda scelta. Realizzazione decori in serigrafia.	Le operazioni per effettuare decorazioni in serigrafia al fine di fornire.	Individuare le funzioni, strumenti ed utensili per la decorazione serigrafica per l'attuazione della fase pratica.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Realizzare interventi di pittura a caldo ed a freddo al fine di fornire al prodotto la decorazione prevista in fase di progettazione	
Risultato atteso Realizzazione interventi di pittura sull'oggetto in ceramica o vetro	
Abilità	**Conoscenze**
• Costruire gli elementi di supporto per effettuare la decorazione • Determinare le procedure esecutive necessarie in relazione alle specifiche del progetto • Ricercare soluzioni tecniche ed esecutive appropriate per i punti più delicati del decoro • Scegliere gli strumenti più idonei in relazione al decoro da eseguire • Scegliere le materie prime più idonee per realizzare la decorazione in base alle indicazioni progettuali • Stabilire la temperatura ed i tempi per la ricottura nel caso di pittura a caldo	• Caratteristiche dei materiali coloranti al fine di impostare ed effettuare l'intervento di decorazione • Caratteristiche fisiche del vetro e della ceramica, soprattutto in rapporto agli spessori, per determinare il tipo e l'entità della decorazione necessaria • Funzionamento del forno per eseguire la ricottura nel caso di decori eseguiti con tecnica di pittura a caldo • Metodologia di progettazione dei decori per abbinare correttamente tipologie di decoro ed oggetti • Metodologia di progettazione delle mascherine al fine di agevolare la realizzazione di altri tipi di decoro • Tecnica di realizzazione delle mascherine e dei telai per poter disporre dei necessari strumenti atti alla decorazione • Tecniche di pittura al fine di eseguire la

	scelta più opportuna in relazione sia all'oggetto che al decoro

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzare interventi di pittura a caldo ed a freddo al fine di fornire al prodotto la decorazione prevista in fase di progettazione. Realizzazione interventi di pittura sull'oggetto in ceramica o vetro.	Le operazioni per realizzare interventi di pittura a caldo ed a freddo.	Individuare le caratteristiche fisiche e comportamento dei colori nel caso di pittura a caldo ed a freddo.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Realizzare interventi di sabbiatura ed acidatura su vetro al fine di completare l'oggetto fornendogli un valore aggiunto previsto in fase di progettazione	
Risultato atteso Realizzazione interventi di sabbiatura e acidatura su vetro	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare gli acidi sul vetro al fine creare disegni e coerenti con quanto previsto dal progetto • Determinare le procedure esecutive necessarie in relazione alle specifiche del progetto • Ricercare soluzioni tecniche ed esecutive appropriate per i punti più delicati del decoro • Stabilire la corretta granulometria della sabbia in relazione al risultato che si desidera ottenere • Utilizzare gli strumenti e le macchine per la sabbiatura del oggetto in vetro	• Caratteristiche della sabbia e degli acidi al fine di determinare, mediante opportuno dosaggio, il risultato finale del decoro • Caratteristiche di macchinari ed utensili al fine di preparare i materiali e gli oggetti e decorare • Elementi di disegno tecnico per la realizzazione delle tavole preliminari ed esecutive del progetto di decorazione • Metodologia delle operazioni di risciacquo e ripulitura degli oggetti finiti al fine di completare e rifinire l'oggetto • Metodologie di progettazione e applicazione delle mascherine al fine di agevolare la realizzazione di alcuni tipi particolari di decoro e preparare gli oggetti per le operazioni di sabbiatura e amidatura

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzare interventi di sabbiatura ed acidatura su vetro al fine di completare l'oggetto fornendogli un valore aggiunto previsto in fase di progettazione. Realizzazione interventi di sabbiatura e acidatura su vetro.	Le operazioni per realizzare interventi di sabbiatura ed acidatura su vetro.	Individuare la metodologia di progettazione dei decori per abbinare correttamente tipologie di decoro ed oggetti.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[22] ***VETRO, CERAMICA E MATERIALI DA COSTRUZIONE***	
Processo	Produzione vetro e lavorazione industriale e artigianale di prodotti in vetro
Sequenza di processo	Progettazione di prodotti e stampi e classificazione prodotti in vetro
Area di Attività	Ada 1.3: Produzione di stampi
Qualificazione regionale	Tecnico della progettazione e realizzazione di stampi per la produzione di oggetti in vetro
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.3.2.2.1 - Soffiatori e modellatori del vetro Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.3.2.2.1 - Soffiatori e modellatori del vetro
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 23.11.00 - Fabbricazione di vetro piano 23.12.00 - Lavorazione e trasformazione del vetro piano 23.13.00 - Fabbricazione di vetro cavo 23.14.00 - Fabbricazione di fibre di vetro 23.19.10 - Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia 23.19.20 - Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico 23.19.90 - Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Tecnico della progettazione e realizzazione di stampi per la produzione di oggetti in vetro progetta e realizza gli stampi (di solito in acciaio, ghisa od ottone, ma in alcuni casi di legno) che verranno in seguito usati nella produzione di oggetti in vetro. Basa il suo lavoro di progettazione e sviluppo sulle indicazioni di altre figure professionali correlate, come il tecnico sviluppo nuovi prodotti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Analizzare ed elaborare le informazioni provenienti dalle figure professionali collegate, soprattutto i progetti esecutivi relativi all'oggetto finito, al fine di studiare le problematiche realizzative e permettere la progettazione dello stampo in base alle necessità	
Risultato atteso Analisi ed elaborazione delle informazioni	
Abilità	**Conoscenze**
• Acquisire i dati provenienti dalle figure tecniche correlate, in particolare i progetti relativi all'oggetto finito • Elaborare i dati e le informazioni propri e quelli provenienti dalle figure professionali correlate • Individuare i limiti delle materie prime in funzione della realizzazione di un oggetto • Riconoscere le caratteristiche dei prodotti finiti in base agli standard qualitativi stabiliti dall'azienda	• Elementi di disegno tecnico al fine di comprendere le tavole tecniche relative all'oggetto finito, fornite dalle figure professionali affini • Progetti esecutivi del progetto finito al fine di pianificare la progettazione dello stampo • Standard qualitativi stabiliti dall'azienda al fine di focalizzare i parametri da rispettare nella fase progettuale

[22] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Analizzare ed elaborare le informazioni provenienti dalle figure professionali collegate, soprattutto i progetti esecutivi relativi all'oggetto finito, al fine di studiare le problematiche realizzative e permettere la progettazione dello stampo in base alle necessità. Analisi ed elaborazione delle informazioni.	Le operazioni per analizzare ed elaborare le informazioni provenienti dalle figure professionali collegate.	Individuare le tavole progettuali dell'oggetto da produrre per basare sull'analisi di queste il proprio lavoro di progettazione degli stampi.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Progettare gli stampi per gli oggetti in vetro adottando nella pratica le soluzioni alle problematiche individuate oggetto per oggetto, al fine di ottenere stampi idonei alla produzione	
Risultato atteso Progettazione stampi per vetro	
Abilità	**Conoscenze**
• Convertire l'idea progettuale in un disegno tecnico • Determinare il rapporto geometrico stampo/oggetto in modo da finalizzare l'idea progettuale • Integrare le conoscenze proprie e quelle derivanti da figure professionali interagenti	• Caratteristiche e funzioni di strumenti di rappresentazione, di tipo classico e/o informatico, per la realizzazione di tavole tecniche conformi agli standard internazionali • Elementi di disegno tecnico per la realizzazione delle tavole preliminari ed esecutive del progetto • Margini di errore per la definizione delle tolleranze nel passaggio dalla fase teorica a quella pratica • Strumenti di disegno e/o software CAD per realizzare le tavole tecniche di progetto secondo standard universalmente riconosciuti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Progettare gli stampi per gli oggetti in vetro adottando nella pratica le soluzioni alle problematiche individuate oggetto per oggetto, al fine di ottenere stampi idonei alla produzione. Progettazione stampi per vetro.	Le operazioni per progettare gli stampi per gli oggetti in vetro.	Individuare le materie prime per la realizzazione dello stampo in modo da scegliere il materiale più opportuno in base al tipo di oggetto da realizzare ed ai tipi di processi produttivi aziendali.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Realizzare gli stampi per oggetti in vetro finalizzando le scelte operate nella fase teorica di progettazione	
Risultato atteso Realizzazione stampi per vetro	
Abilità	**Conoscenze**

• Confrontarsi con il tecnico manutenzione stampi e con il tecnico addetto alla soffiatura, raccogliendo suggerimenti e pareri sulla realizzazione dello stampo • Curare il completamento dello stampo realizzato operando le necessarie rifiniture • Definire correttamente le procedure esecutive per ottimizzare il processo di realizzazione dello stampo • Ricercare soluzioni tecnico-esecutive per gli aspetti chiave di ciascun oggetto	• Disegni tecnici ed indicazioni progettuali al fine di comprendere nel dettaglio la geometria dello stampo • Fasi del processo realizzativo per una corretta programmazione ed esecuzione delle operazioni • Tecniche di rifinitura per il completamento e/o miglioramento degli stampi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzare gli stampi per oggetti in vetro finalizzando le scelte operate nella fase teorica di progettazione. Realizzazione stampi per vetro.	Le operazioni per realizzare gli stampi per oggetti in vetro.	Individuare il funzionamento degli utensili/macchinari per la realizzazione degli stampi.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Verificare la corretta realizzazione degli stampi per vetro al fine di garantire la giusta corrispondenza tra gli stessi ed i prodotti finiti	
Risultato atteso Verifica stampi per vetro	
Abilità	**Conoscenze**
• Apportare modifiche allo stampo, se necessario, mediante gli appositi utensili/macchinari • Confrontarsi con il tecnico addetto alla soffiatura valutando insieme ad esso la conformità dello stampo agli standard stabiliti dall'azienda • Individuare eventuali difetti dello stampo al fine di correggerli, oppure modificare il progetto e procedere alla realizzazione di un diverso stampo • Riconoscere il livello di qualità del prodotto finito per comprendere se lo stampo realizzato soddisfa gli standard stabiliti	• Caratteristiche e funzionamenti degli utensili/macchinari al fine di operare eventuali modifiche correttive allo stampo, se questo non risulta conforme al progetto • Caratteristiche morfologiche dell'oggetto finito progettato al fine di verificare la corrispondenza con lo stampo realizzato

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Verificare la corretta realizzazione degli stampi per vetro al fine di garantire la giusta corrispondenza tra gli stessi ed i prodotti finiti. Verifica stampi per vetro	Le operazioni per verificare la corretta realizzazione degli stampi per vetro.	Rapportare tempo/realizzazione per l'ottimizzazione dei processi produttivi

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[23] ***VETRO, CERAMICA E MATERIALI DA COSTRUZIONE***	
Processo	Produzione vetro e lavorazione industriale e artigianale di prodotti in vetro
Sequenza di processo	Progettazione di prodotti e stampi e classificazione prodotti in vetro
Area di Attività	Ada 1.2: Gestione delle composizioni chimiche del vetro e classificazione del prodotto finito
Qualificazione regionale	Tecnico della selezione e classificazione dei prodotti finiti in vetro
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.5.2.0 - Tecnici del controllo della qualità industriale Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.5.2.0 - Tecnici del controllo della qualità industriale
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 23.11.00 - Fabbricazione di vetro piano 23.12.00 - Lavorazione e trasformazione del vetro piano 23.13.00 - Fabbricazione di vetro cavo 23.14.00 - Fabbricazione di fibre di vetro 23.19.10 - Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia 23.19.20 - Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico 23.19.90 - Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Tecnico della selezione e classificazione dei prodotti finiti in vetro ha il compito di selezionare gli oggetti ultimati e classificarli, rispettando determinati standard qualitativi stabiliti da ciascuna azienda, come prima scelta, seconda scelta, etc. Opera nell'ambito di processi produttivi di tipo artigianale, in cui l'oggetto viene realizzato passo per passo dagli operatori, oppure di tipo semiautomatizzato, dove cioè alcuni passaggi vengono svolti da, o mediante l'ausilio di, appositi macchinari, oppure infine di tipo completamente automatizzato. E' una figura professionale che possiede particolari doti di sensibilità, responsabilità e precisione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Analizzare i prodotti finiti al fine di individuarne eventuali difetti	
Risultato atteso Analisi degli oggetti finiti	
Abilità	**Conoscenze**
• Analizzare i difetti riscontrati al fine di individuarne la causa • Individuare i difetti dei prodotti finiti, la loro tipologia e la loro entità • Integrare le conoscenze proprie e quelle derivanti da figure professionali affini, in particolare riguardo ai progetti dei prodotti ed agli standard aziendali	• Caratteristiche fisiche della materia prima e suoi limiti in rapporto alla fase realizzativa al fine di stabilire con precisione il tipo e l'entità delle problematiche • Caratteristiche morfologiche dei prodotti finiti al fine di stabilirne il livello di conformità rispetto agli standard decisi dalla produzione

[23] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Analizzare i prodotti finiti al fine di individuarne eventuali difetti. Analisi degli oggetti finiti.	Le operazioni per analizzare i prodotti finiti.	Individuare le fasi del processo produttivo dell'oggetto al fine di individuare l'origine del difetto riscontrato.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Analizzare i prodotti finiti con malefatte appartenenti a determinate categorie, al fine di individuare le possibilità di recupero mediante tecniche di decorazione	
Risultato atteso Recupero oggetti	
Abilità	**Conoscenze**
• Comunicare ed interagire con le figure professionali correlate, in particolar modo con quelle che si occupano della decorazione e della rifinitura, per suggerire e concordare il recupero di determinate categorie di oggetti • Individuare una o più tecniche di decoro che possano rendere un oggetto recuperabile • Ricollocare in una diversa categoria l'oggetto recuperato in base all'esito del recupero stesso • Verificare l'esito dell'intervento di recupero	• Caratteristiche fisiche del vetro, soprattutto in rapporto agli spessori, per giudicare l'effettiva recuperabilità di alcuni oggetti • Rapporti causa/effetto che generano le tipologie di difetto al fine di individuare le opportunità di recupero più idonee da caso a caso

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Analizzare i prodotti finiti con malefatte appartenenti a determinate categorie, al fine di individuare le possibilità di recupero mediante tecniche di decorazione. Recupero oggetti.	Le operazioni per analizzare i prodotti finiti con malefatte appartenenti a determinate categorie.	Utilizzare la decorazione al fine di suggerire e discutere la tecnica più opportuna in relazione al difetto riscontrato.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Selezionare gli oggetti in base alla presenza o meno di difetti al fine di categorizzarli secondo gli standard qualitativi (prima scelta, seconda scelta, etc.)	
Risultato atteso Selezione degli oggetti finiti	
Abilità	**Conoscenze**
• Individuare la categoria d'appartenenza dell'oggetto, in base alla presenza o meno di eventuali difetti e, nel caso essi siano presenti, alla loro tipologia • Razionalizzare l'ambiente di lavoro, disponendo gli strumenti ed organizzando gli spazi, al fine di ottimizzare il processo di selezione • Riconoscere le caratteristiche dei prodotti	• Limiti fisici del vetro al fine di individuare gli oggetti da scartare definitivamente • Organizzazione dell'area di lavoro al fine di ottimizzare le operazioni di selezione

finiti in base agli standard qualitativi	

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Selezionare gli oggetti in base alla presenza o meno di difetti al fine di categorizzarli secondo gli standard qualitativi (prima scelta, seconda scelta, etc.). Selezione degli oggetti finiti.	Le operazioni per selezionare gli oggetti in base alla presenza o meno di difetti.	Individuare i criteri qualitativi stabiliti dall'azienda al fine di individuare i parametri da rispettare per classificare i prodotti.

Delibera della Giunta Regionale n. 616 del 12/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

"CAMPANIA>ARTECARD" ANNO 2014 - DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. la Giunta Regionale della Campania, in relazione alle proprie competenze in materia come indicate nello Statuto della Regione Campania e in attuazione dell'Asse 2 del POR Campania 2000/2006, ha promosso, d'intesa con le Amministrazioni statali e comunali competenti, un progetto sperimentale di integrazione trasporti e sistemi museali attivi nel territorio metropolitano della città di Napoli denominato "Napoli ArteCard", in conformità alle disposizioni normative in materia stabilite dal D.M.507/97 nonché dal D.Lgs.490/99 e successivamente dal D.Lgs.42 /04;

b. le Soprintendenze del MiBAC, competenti per materia e territorio, l'Amministrazione Comunale di Napoli, l'Azienda Napoletana Mobilità, il Consorzio Napolipass (poi Unicocampania), la SEPSA S.p.A., la Circumesuviana S.r.l., l'Ente Parco del Cilento e Vallo di Diano e la fondazione IDIS, hanno sottoscritto accordi di programma datati 25.01.2002, 05.07.2002, 18.12.2003 e 08.02.2007 a seguito di successive estensioni del progetto originario prima all'area dei Campi Flegrei e successivamente, con la Campania>Artecard, all'intero territorio regionale con cui si è concordata l'istituzione e la disciplina di base in quanto a competenze, oneri, responsabilità e modalità di gestione del Sistema delle card Campania>Arte CardNapoli/CampiFlegrei, Campania>ArteCard tre giorni, Campania> ArteCard sette giorni, Campania>ArteCard 365 annuale nelle versioni ordinarie e giovani con le caratteristiche meglio specificate nei Disciplinari Tecnici;

c. i predetti accordi contemplavano, altresì, la delega al Soprintendente Regionale per i Beni e le Attività culturali della Campania (ora Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania) a sottoscrivere la convenzione con la Regione Campania per il conferimento del finanziamento per la copertura dei costi di attivazione, gestione e promozione del sistema Campania>ArteCard;

d. la Giunta Regionale della Campania, quale soggetto promotore dell'iniziativa in questione, ha messo a disposizione, negli anni con successive deliberazioni, i finanziamenti per le attività di cui sopra, riservandosi la titolarità dell'emissione della carta e i relativi diritti esclusivi sul suo uso come tutti i diritti relativi al marchio e agli altri caratteri distintivi;

e. la gestione del Sistema nel periodo di sperimentazione è stata assicurata dai soggetti titolari dei musei/siti della rete, che si sono avvalsi, a tal fine, delle società concessionarie - individuate mediante procedure ad evidenza pubblica - dei servizi di biglietteria e controllo degli accessi presso i siti di pertinenza statali;

f. la Regione Campania, con Deliberazione n. 3690 dell'11/12/2003, ha affidato alla SCABEC il coordinamento tecnico e il monitoraggio del Sistema, ruolo che detta Società ha svolto e svolge a tutt'oggi;

g. in data 3.3.2005 la Regione Campania ha stipulato un Contratto di Servizio Quadro, rep. n.13667, per l'affidamento alla società SCABEC della gestione delle attività finalizzate alla valorizzazione ed al miglioramento delle condizioni di fruizione dei beni e delle attività culturali di pertinenza della Regione Campania e degli enti dalla stessa partecipati ovvero la cui gestione delle medesime attività di valorizzazione fosse trasferita alla Regione dallo Stato o dagli enti locali mediante la stipula di appositi accordi di cui all'art. 112 del D.Lgs. 42/04;

CONSIDERATO CHE:

a. nel corso della positiva sperimentazione i soggetti sottoscrittori degli accordi di cui alle premesse hanno tuttavia rilevato la necessità di elaborare forme più avanzate di coordinamento della gestione tecnico-amministrativa del Sistema e di mantenimento di una costante relazione con i soggetti titolari dei luoghi della cultura o promotori di iniziative culturali;

b. all'uopo, in data 29.1.2009, giusta mandato di cui alla DGR n. 104 del 23.1.2009, l'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali ha sottoscritto un protocollo d'intesa di durata quinquennale con, tra gli altri, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania e la SCABEC S.p.a.;

RILEVATO CHE:

a. la complessiva gestione del Sistema ha fatto registrare il miglioramento delle condizioni di fruizione dei beni culturali presenti sul territorio regionale in termini di semplificazione di accesso, dando luogo ad importanti risultati anche in termini di incremento del numero dei visitatori e di promozione soprattutto dei cosiddetti siti minori;

b. l'iniziativa in termini di impatto socio-economico ha, altresì, generato un consistente incremento percentuale dei livelli occupazionali sia avuto riguardo alle attività afferenti la gestione ordinaria del sistema Campania>ArteCard, sia in funzione dei progetti straordinari rientranti nel circuito, coerenti con le attività di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale nell'ambito degli eventi finalizzati ad incentivare il turismo culturale in Campania, sia in ragione delle attività complementari da cui ha origine il cosiddetto indotto;

c. il Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, alla scadenza quinquennale del precedente accordo, in considerazione del successo che l'iniziativa riscuote in termini di azioni di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, ha formalmente manifestato la volontà di rinnovare l'accordo mantenendo sostanzialmente inalterato il sistema attualmente vigente;

CONSIDERATO, altresì, CHE:

a. la SCABEC Spa ha presentato il programma annuale di gestione, di commercializzazione e di promozione del sistema "Campania>ArteCard" per il periodo Gennaio – Dicembre 2014, munito del parere favorevole della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania nonché della dichiarazione di congruità dei costi applicati ai servizi e alle forniture;

b. i competenti uffici regionali hanno verificato la coereza di detto programma nonché la congruità dei costi applicati ai servizi e alle forniture in esso previsti;

c. in vigenza di validità del protocollo d'intesa, la società in parola ha distribuito e commercializzato numerosi pacchetti Campania>ArteCard con i flussi di distribuzione previsti dal medesimo protocollo; tali pacchetti, in corso di fruizione nel corrente anno, rendono necessario consentire alla suddetta società la continuità nell'erogazione del servizio, ciò al fine di garantire e tutelare i diritti acquisiti dagli acquirenti dei pacchetti non ancora utilizzati;

d. di detta attività è stato costantemente informato il competente ufficio regionale che ha provveduto ad effettuarne il monitoraggio fisico e finanziario attestandone la regolarità a tutt'oggi;

e. dall'istruttoria condotta dalla UOD "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" emerge che la società SCABEC Spa ha erogato e sta continuando ad erogare i pacchetti al costo corrispondente all'importo del titolo di viaggio delle società di trasporto che hanno aderito al sistema

Campania>ArteCard, così come previsto dal Disciplinare Tecnico sottoscritto dalle parti ed aggiornato alle tariffe in vigore al 2013;

f. nel Bilancio Gestionale 2014 sono state iscritte alla competenza del cap. 5338 dello stato di previsione della spesa le risorse necessarie alla progettazione e al funzionamento dell'iniziativa Campania>ArteCard (Spesa obbligatoria);

RITENUTO di dover, pertanto,:

a. prendere atto della prosecuzione del sistema Campania>ArteCard per l'anno 2014 e che i servizi ricompresi nei pacchetti in esso previsti sono erogati al costo corrispondente all'importo del titolo di viaggio delle società di trasporto che hanno aderito al sistema Campania>ArteCard, così come previsto dal Disciplinare Tecnico sottoscritto dalle parti ed aggiornato alle tariffe in vigore al 2013;

b. dare mandato al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero di adottare un atto ricognitivo delle attività espletate nel corso del 2014, aggiuntivo rispetto al Protocollo d'Intesa del 29 gennaio 2009, con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania e la SCABEC S.p.a.;

c. destinare la somma di € 1.000.000,00 a valere sui fondi di cui al cap. 5338 - Progettazione e funzionamento dell'iniziativa Arte-Card – dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale quale tetto massimo di spesa e salvo effettiva e positiva rendicontazione validata da parte della UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" in cui risulti analiticamente l'ammontare versato alle società di trasporto di cui alla precedente lettera a. per la compensazione della differenza tra il valore facciale del biglietto e quanto realmente pagato in base al pacchetto offerto dal sistema Campania ArteCard>;

d. rinviare alla competenza del Dirigente della UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" ogni altro atto conseguente ivi compreso l'approvazione del progetto esecutivo;

ACQUISITO il parere di regolarità contabile e di compatibilità con la natura della spesa, reso, ai sensi della nota circolare n. 10946 del 30/08/2011, dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD Gestione delle spese regionali, con propria nota prot. n. 773952 del 17.11.2014;

PROPONE e la **GIUNTA**, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte,

1) di prendere atto della prosecuzione del sistema Campania>ArteCard per l'anno 2014 e che i servizi ricompresi nei pacchetti in esso previsti sono erogati al costo corrispondente all'importo del titolo di viaggio delle società di trasporto che hanno aderito al sistema Campania>ArteCard, così come previsto dal Disciplinare Tecnico sottoscritto dalle parti ed aggiornato alle tariffe in vigore al 2013;

2) di dare mandato al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero di adottare un atto ricognitivo delle attività espletate nel corso del 2014, aggiuntivo rispetto al Protocollo d'Intesa del 29 gennaio 2009, con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania e la SCABEC S.p.a.;

3) di destinare la somma di € 1.000.000,00 a valere sui fondi di cui al cap. 5338 - Progettazione e funzionamento dell'iniziativa Arte-Card – dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale quale tetto massimo di spesa e salvo effettiva e positiva rendicontazione validata da parte della UOD

03 “Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali” in cui risulti analiticamente l’ammontare versato alle società di trasporto di cui al punto 1) per la compensazione della differenza tra il valore facciale del biglietto e quanto realmente pagato in base al pacchetto offerto dal sistema Campania>ArteCard;

4) di rinviare alla competenza del Dirigente della UOD 03 “Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali” ogni altro atto conseguente ivi compreso l’approvazione del progetto esecutivo;

5) di inviare la presente deliberazione alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, per gli adempimenti di propria competenza, al Dipartimento dell’Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali e alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, per opportuna conoscenza, nonché, alla UOD Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC.

Delibera della Giunta Regionale n. 625 del 15/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 7 - UOD Fondazione e albo regionale soggetii del terzo settore

Oggetto dell'Atto:

COMMISSARIAMENTO FONDAZIONE VILLAGGIO DEI RAGAZZI - DON SALVATORE D'ANGELO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:
a. la "Fondazione Villaggio dei Ragazzi – Don Salvatore D'Angelo.", avente sede in Maddaloni (CE) alla piazza Matteotti n. 8, è stata costituita con atto per notar Antonio Decimo rep. n. 78522 del 4 aprile 2014,
b. detta fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con decreto dirigenziale n. 4 del 26 maggio 2014 ed è iscritta al n. 144 del registro regionale delle persone giuridiche private istituito a termini del regolamento concernente la materia delle persone giuridiche private, emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 619 del 22 settembre 2003, in attuazione delle disposizioni del DPR 10 febbraio 2000, n. 361;
c. pertanto, la Fondazione in parola è assoggettata alla vigilanza e al controllo della Regione secondo la disciplina recata dall'articolo 25 del codice civile e ai sensi dell'articolo 10 del cennato regolamento regionale concernente la materia delle persone giuridiche private;
d. l'art. 6 dello statuto vigente dispone che la "Fondazione Villaggio dei Ragazzi – Don Salvatore D'Angelo "è amministrata da un consiglio amministrativo composto da 5 membri compreso il Presidente: da tre membri designati dalla Congregazione dei Padri Legionari di Cristo, da un cittadino maddalonese designato dal Sindaco pro tempore, da un sacerdote della Diocesi di Caserta designato dal Vescovo pro tempore";
e. con atto per Notaio Antonio Decimo del 27,1,2014 rep. 78065 è stato costituito il consiglio di amministrazione nella composizione indicata dallo statuto della Fondazione;

Rilevato
a. che, con comunicazione del 4.1.2014 acquisita al prot. 0021871 UDPC/GAB/GAB in data 5.1.2014, gli attuali consiglieri d'amministrazione della Fondazione hanno rassegnato le proprie dimissioni;
b. inoltre che la Fondazione Villaggio dei Ragazzi – Don Salvatore D'Angelo ha intrapreso,presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, la procedura per la composizione della crisi da sovra indebitamento ai sensi dell'articolo 7, comma 2, della legge 27 gennaio 2012 n. 3;
c. il Tribunale adito ha indicato il dottor Michele Piombino quale professionista, incaricato per le funzioni previste dalla citata legge;
d. la Fondazione Villaggio dei Ragazzi – Don Salvatore D'Angelo, stante l'attuale situazione, non è in grado di redigere il bilancio preventivo per l'anno 2015 come previsto dall'articolo 9 dello statuto;

Considerato che:
a. le dimissioni di tutti i componenti del consiglio di amministrazione della Fondazione rendono priva la fondazione dell'organo di amministrazione ;
b. i soggetti, titolari del potere di nomina dei componenti del consiglio di amministrazione, la Congregazione dei legionari di Cristo unitamente al sindaco pro tempore del Comune di Maddaloni ed al Vescovo della Diocesi di Caserta,con nota acquisita al prot. 0021862 UDPC/GAB/GAB in data 4/12/2014 hanno rappresentato la necessità, attesa l'attuale situazione di criticità, che la governance della Fondazione , al fine di assicurarne il funzionamento e ripristinarne l'ordinaria amministrazione, sia rimessa ad un organo monocratico che assume temporaneamente le funzioni di Commissario straordinario, con l'ulteriore compito del rilancio strategico ed economico dell'Ente, in armonia con le misure adottate dal Tribunale di Santa Maria Capua Vetere presso il quale pende la procedura per la composizione della crisi da sovra indebitamento ai sensi dell'art. 7 comma 2 della Legge 27/01/2012 n. 3.

Richiamati:
a. l'articolo 25 del codice civile in materia di esercizio del controllo sull'amministrazione delle fondazioni;

b. l'articolo 10 del regolamento regionale concernente la materia delle persone giuridiche private recante la disciplina dell'esercizio del controllo e della vigilanza sull'amministrazione delle fondazioni;

Ravvisata
la necessità di disporre, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di vigilanza e di controllo sull'amministrazione delle fondazioni iscritte nel registro regionale delle persone giuridiche private, la gestione commissariale della "Fondazione Villaggio dei Ragazzi – Don Salvatore D'Angelo" a motivo della impossibilità di costituire l'organo di amministrazione previsto dallo statuto e al fine di adottare le necessarie azioni volte ad assicurare il funzionamento dell'Ente e ripristinarne l'ordinaria amministrazione, nonché con l'ulteriore specifica finalità del rilancio strategico ed economico dell'Ente in armonia con le misure adottate dal Tribunale di Santa Maria Capua Vetere presso il quale pende la procedura per la composizione della crisi da sovra indebitamento ai sensi dell'art. 7 comma 2 della legge 27 gennaio 2012 n. 3.

Ritenuto:
a. che ricorrono, sulla base degli elementi sopra riportati, i presupposti giuridici e di fatto che legittimano l'intervento sostitutivo regionale;
b. di attribuire al commissario reggente l'incarico di provvedere, in sostituzione del consiglio di amministrazione:

- ad avviare le procedure per la ricostituzione dell'ordinario organo di amministrazione,
- ad assicurare il funzionamento della Fondazione Villaggio dei Ragazzi – Don Salvatore D'Angelo e ripristinarne l'ordinaria Amministrazione;
- a porre in essere ogni azione utile al rilancio strategico ed economico dell'Ente in armonia con le misure adottate dal Tribunale di Santa Maria Capua Vetere presso il quale pende la procedura per la composizione della crisi da sovra indebitamento ai sensi dell'art. 7 comma 2 della legge 27 gennaio 2012 n. 3.

c. di stabilire che l'incarico commissariale è disposto fino alla costituzione dell'ordinario consiglio di amministrazione e comunque per un periodo non superiore a dodici mesi dalla adozione del provvedimento di nomina del commissario, salvo rinnovo della gestione commissariale, per eguale periodo, su motivata richiesta del commissario incaricato e previa valutazione della sussistenza delle motivazioni che hanno determinato il commissariamento;
d. di stabilire che il commissario potrà avvalersi del supporto dei competenti uffici e delle strutture amministrative della Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero;
e. di stabilire che la carica di commissario della Fondazione è onorifica e che, pertanto, il mandato commissariale è svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico i cui oneri gravano sul bilancio della adottare le necessarie azioni e di porre in essere tutti gli atti a tutela della"Fondazione Villaggio dei Ragazzi – Don Salvatore D'Angelo.";
f. di demandare al Presidente della Giunta Regionale la nomina con proprio decreto del commissario reggente della Fondazione Villaggio dei Ragazzi – Don Salvatore D'Angelo da individuarsi tra coloro che siano in possesso di specifica esperienza nell'attivazione di interlocuzioni con le autorità pubbliche ed i soggetti rappresentativi coinvolti nei percorsi di superamento delle crisi aziendali.
Visti:
a. il Libro I, Titolo II, Capo II, del codice civile;
b. il DPR 24 luglio 1977, n. 616;
c. il DPR 10 febbraio 2000, n. 361;
d. il regolamento concernente la materia delle persone giuridiche private emanato con DPGRC n. 619 del 22 settembre 2003;

propone e la Giunta, in conformità, con voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in preambolo che qui si intendono integralmente riportate:
1. di disporre, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di vigilanza e di controllo sull'amministrazione delle fondazioni ai sensi del regolamento concernente la materia delle persone giuridiche private emanato con DPGRC n. 619 del 22 settembre 2003, la gestione commissariale della Fondazione Villaggio dei Ragazzi – Don Salvatore D'Angelo" a motivo della impossibilità di costituire l'ordinario organo di amministrazione previsto dallo statuto ed a tutela degli interessi della Fondazione medesima.
2. di attribuire al commissario reggente l'incarico di provvedere, in sostituzione del consiglio di amministrazione:

- ad avviare le procedure per la ricostituzione dell'ordinario organo di amministrazione,
- ad assicurare il funzionamento della Fondazione Villaggio dei Ragazzi – Don Salvatore D'Angelo e ripristinarne l'ordinaria Amministrazione
- a porre in essere ogni azione utile al rilancio strategico ed economico dell'Ente in armonia con le misure adottate dal Tribunale di Santa Maria Capua Vetere presso il quale pende la procedura per la composizione della crisi da sovra indebitamento ai sensi dell'art. 7 comma 2 della legge 27 gennaio 2012 n. 3.
- di stabilire che l'incarico commissariale è disposto fino alla costituzione dell'ordinario consiglio di amministrazione e comunque per un periodo non superiore a dodici mesi dalla adozione del provvedimento di nomina del commissario, salvo rinnovo della gestione commissariale, per eguale periodo, su motivata richiesta del commissario incaricato e previa valutazione della sussistenza delle motivazioni che hanno determinato il commissariamento;

3. di stabilire che il commissario potrà avvalersi del supporto dei competenti uffici e delle strutture amministrative della Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero
4. di stabilire che la carica di commissario della Fondazione è onorifica e che, pertanto, il mandato commissariale è svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico i cui oneri gravano sul bilancio della adottare le necessarie azioni e di porre in essere tutti gli atti a tutela della"Fondazione Villaggio dei Ragazzi – Don Salvatore D'Angelo.";
5. di demandare al Presidente della Giunta Regionale la nomina con proprio decreto del commissario reggente della Fondazione Villaggio dei Ragazzi – Don Salvatore D'Angelo da individuarsi tra coloro che siano in possesso di specifica esperienza nell'attivazione di interlocuzioni con le autorità pubbliche ed i soggetti rappresentativi coinvolti nei percorsi di superamento delle crisi aziendali.
6. di stabilire che il commissario rassegni trimestralmente alla Giunta regionale esauriente relazione sull'attività in corso di svolgimento e sullo stato della Fondazione.
7. di notificare la presente deliberazione alla "Fondazione Villaggio dei Ragazzi – Don Salvatore D'Angelo ." ed ai soggetti interessati.
8. di trasmettere la presente al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, alla Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, per gli adempimenti di competenza, nonché alla Segreteria di Giunta per l'inoltro alla UOD Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel B.U.R.C.

ERRATA CORRIGE (ai sensi dell’art. 10 del comma 3 Regolamento Giunta)

Al punto 4 del deliberato ed alla lettera e) del Ritenuto le parole “adottare le necessarie azioni e di porre in essere tutti gli atti a tutela della” sono da intendersi espunte in quanto trattasi di refuso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 636 del 15/12/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 12 - UOD Fiscalità passiva

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DELIBERA DI GIUNTA N. 581 DEL 01/12/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, ha approvato il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

b. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, ha approvato le Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);

c. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 3 del 23 gennaio 2014, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014 – 2016, redatto sulla base del Bilancio di Previsione 2014 e Bilancio di Previsione per il triennio 2014 – 2016 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati in bilancio, corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali che devono gestirli provvisoriamente nelle more dell'approvazione del bilancio gestionale;

d. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 92 del 01 aprile 2014, ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a. che con D.G.R. n. 581 del 01/12/2014 è stato istituito, tra gli altri, il seguente capitolo nello stato di previsione dell'entrata del Bilancio Gestionale 2014, al fine di consentire la corretta contabilizzazione del credito registrato in sede di presentazione della dichiarazione annuale IRAP denominato *"Credito risultante dalla dichiarazione annuale IRAP"* avente la sottoindicata transazione elementare di cui al DLgs n. 118/2011

Cap	Tit.	Tip.	Categoria	IV liv. Piano dei conti	SIOPE (cod. bil.)	Ric	Codice entrata UE	SIOPE (cod. gest.)
2665	3	500	3050200	3.05.02.02.000	3.02.03	N	2	3230

b. che per mero errore materiale è stato attribuito al predetto capitolo il numero 2665 già assegnato ad altro capitolo di entrata del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.

RITENUTO

necessario, pertanto, dover rettificare la delibera di Giunta Regionale n. 581 del 01/12/2014 al fine di correggere l'errore materiale di numerazione del capitolo;

VISTO

a) il D.lgs 118/2011;
b) la L.R. n. 7/2002;
c) la L.R. n. 3/2014;

d) la L.R. n. 4/2014;
e) la D.G.R.C. n. 3/2014;
f) la D.G.R.C. n. 92/2014 e ss. mm. Ii.;
g) la D.G.R.C. n. 581/2014

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

1. di rettificare la delibera di Giunta Regionale n. 581 del 01/12/2014 e di attribuire al capitolo denominato *"Credito risultante dalla dichiarazione annuale IRAP"* dello stato di previsione dell'entrata del Bilancio Gestionale 2014 la seguente numerazione

Cap	Tit.	Tip.	Categoria	IV liv. Piano dei conti	SIOPE (cod. bil.)	Ric	Codice entrata UE	SIOPE (cod. gest.)
2655	3	500	3050200	3.05.02.02.000	3.02.03	N	2	3230

2. di confermare quanto altro disposto con la deliberazione n. 581 del 01/12/2014;

3. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento per le Risorse Finanziarie Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, e, per il suo tramite, alla U.O.D. 55.13.12, alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Tesoriere Regionale.

Delibera della Giunta Regionale n. 635 del 15/12/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 6 - UOD Rendicontazione - bilancio consolidato e indebitammento diretto

Oggetto dell'Atto:

ART 1, COMMA 16, LETT. B), DELLA L.R. 06 MAGGIO 2013, N. 6, COME RICHIAMATO DALL'ART. 5 DELLA L. R. 16 GENNAIO 2014, N. 4. VARIAZIONE COMPENSATIVA, IN TERMINI DI COMPETENZA E DI CASSA, AL BILANCIO GESTIONALE 2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Consiglio Regionale con Legge Regionale 16 Gennaio 2014 n. 3 ha approvato il bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
b. con Legge Regionale 16 Gennaio 2014 n. 4, il Consiglio Regionale, ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014;
c. con D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014/2015/2016;
d. con DGR n. 126 del 29/04/2014 e DGR n. 364 del 08/08/2014 sono state approvate le variazioni al bilancio gestionale 2014, 2015 e 2016;

CONSIDERATO che l'Unità Operativa Dirigenziale 06 - Tesoreria, Rendicontazione – Bilancio Consolidato e Indebitamento diretto - della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie deve provvedere alla liquidazione della seconda rata di ammortamento dei contratti di mutuo in essere in scadenza nel mese di dicembre 2014;

RILEVATO che;

a. per il pagamento della quota di interessi sui mutui imputati sul capitolo di spesa n. 9064, alla luce delle attuali previsioni di andamento dei tassi di interesse, ad oggi è necessaria una spesa presuntiva di Euro 34.948.645,38 a fronte di una disponibilità sul citato capitolo n. 9064 di Euro 34.617.397,87;
b. onde evitare rischi di mancata copertura delle spese di cui si tratta, dovuta ad una imprevista oscillazione dei tassi di interesse, è necessario incrementare lo stanziamento del citato capitolo di spesa n. 9064 di Euro 400.000,00;

RILEVATO altresì che

a. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art 1, comma 16, lett. b), della L. R. 06 maggio 2013, n. 6, come richiamato dall'art. 5 della L. R. 16 gennaio 2014, n. 4, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e cassa, tra le dotazioni finanziarie rimodulabili all'interno del medesimo programma;
b. al fine della dotazione in termini di competenza e di cassa del suindicato capitolo **9064** "*Ammortamento mutui con oneri a carico della regione per il finanziamento di spese per investimento e politiche di sostegno per gli investimenti - quota interessi*." è possibile utilizzare lo stanziamento di competenza e di cassa del capitolo di spesa **9054** "*Ratei della regione in conto interessi per il mutuo acceso per il ripiano della maggiore spesa sanitaria 1995 - 1999 e anno 2000*", tutti rientranti nella competenza operativa della Direzione Generale 13 Risorse Finanziarie e della responsabilità gestionale della U.O.D. Rendicontazione – Bilancio Consolidato e Indebitamento diretto, che presenta adeguata disponibilità sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili sia per far fronte alle carenze finanziarie riscontrate sui predetti capitoli di spesa;

RITENUTO pertanto necessario

a. autorizzare, ai sensi dell'art 1 comma 16 lett. b), della L.R. 06 maggio 2013 n. 6, come richiamato dall'art. 5 della L. R. 16 gennaio 2014 n. 4, la seguente variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa, al bilancio gestionale 2014 tra capitoli di spesa tutti attribuiti alla responsabilità gestionale della medesima U.O.D. Rendicontazione – Bilancio Consolidato e Indebitamento diretto:

Cap.	Miss.	Prog.	Tit.	Macro.	IV liv.	cofog	Cod. UE	Variazione Competenza (+)	Variazione Competenza (-)	Variazione Cassa (+)	Variazione Cassa (-)
9064	50	01	1	107	1.07.05.04.000	01.7	4	400.000,00		400.000,00	
9054	50	01	1	107	1.07.05.04.000	01.7	4		400.000,00		400.000,00
							totali	**400.000,00**	**400.000,00**	**400.000,00**	**400.000,00**

VISTI

a. il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
b. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
c. la Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
d. la Legge Regionale 16 Gennaio 2014 n. 3;
e. la Legge Regionale 16 Gennaio 2014 n. 4;
f. la DGR n. 92 del 01/04/2014;
g. la DGR n. 109 del 23/04/2014;
h. la DGR n. 126 del 29/04/2014;
i. la DGR n. 364 del 08/08/2014;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa, e che di seguito si intendono integralmente riportati

1. di **autorizzare**, ai sensi dell'art 1, comma 16, lett. b), della L.R. 06 maggio 2013, n. 6, come richiamato dall'art. 5 della L. R. 16 gennaio 2014, n. 4, la seguente **variazione compensativa**, **in termini di competenza e di cassa**, al bilancio gestionale 2014 tra capitoli di spesa tutti attribuiti alla responsabilità gestionale della medesima U.O.D. Rendicontazione – Bilancio Consolidato e Indebitamento diretto:

Cap.	Miss.	Prog.	Tit.	Macro.	IV liv.	cofog	Cod. UE	Variazione Competenza (+)	Variazione Competenza (-)	Variazione Cassa (+)	Variazione Cassa (-)
9064	50	01	1	107	1.07.05.04.000	01.7	4	400.000,00		400.000,00	
9054	50	01	1	107	1.07.05.04.000	01.7	4		400.000,00		400.000,00
							totali	**400.000,00**	**400.000,00**	**400.000,00**	**400.000,00**

2. di dare atto che il capitolo di spesa n. 9054 presenta adeguata disponibilità sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili sia per far fronte alle carenze finanziarie riscontrate sul predetto capitolo di spesa n. 9064;
3. di allegare il prospetto di variazione di cui alla nota prot. n. 418122 del 18/06/2014 della Direzione Generale per le Risorse finanziarie
4. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività a:
   - 4.1 Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
   - 4.2 Direzione Generale Risorse Finanziarie;
   - 4.3 U.O.D. 06 DG 13 DIP 55;
   - 4.5 U.O.D. 04 DG 13 DIP 55;
   - 4.6 UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale, ai fini della pubblicazione sul BURC;
   - 4.7 Tesoriere Regionale.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. …….. del… …….

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
50	1	1	107	9064	Contributi sociali a carico dell'ente - personale non dirigente			400.000,00		400.000,00		
50	1	1	107	9054	Stipendi ed altri assegni fissi e retribuzione accessoria al personale dell'area della				400.000,00		400.000,00	
			Totale Titolo 1 del Programma 1			0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	
		Totale Programma 1 della Missione 50				0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	
	Totale Missione 50					0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	
Totale Spese						0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ERRATA CORRIGE (ai sensi dell'art. 10 del comma 3 Regolamento Giunta)

Si precisa che nel prospetto di variazione del bilancio le denominazioni esatte dei capitoli sono:

- Cap. 9064 "Ammortamento mutui con oneri a carico della regione per il finanziamento di spese per investimento e politiche di sostegno per gli investimenti - quota interessi" in luogo di "Contributi sociali a carico dell'ente personale non dirigente";
- Cap. 9054 "Ratei della regione in conto interessi per il mutuo acceso per il ripiano della maggiore spesa sanitaria 1995 - 1999 e anno 2000" in luogo di "Stipendi ed altri assegni fissi e retribuzione accessoria al personale dell'area della"

Nella formula di rito posta prima del deliberato leggasi "propone" anziché "propongono".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 652 del 15/12/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 5 - UOD Gest ademp conn al patto di stabil inter-armon bil-contr gest-anag cont

Oggetto dell'Atto:

PATTO DI STABILITA' 2014 - ULTERIORI ADEMPIMENTI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Consiglio Regionale con legge regionale n. 3 del 16 gennaio 2014 ha approvato il "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016", in applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118, in quanto ente partecipante alla sperimentazione ex articolo 36 del succitato decreto;

b. il Consiglio Regionale con legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014",

c. la Giunta Regionale con deliberazione n. 3 del 23 gennaio 2014 ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016, in applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118, in quanto ente partecipante alla sperimentazione ex articolo 36 del succitato decreto;

d. la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 dell'1 aprile 2014 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016, in applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118, in quanto ente partecipante alla sperimentazione ex articolo 36 del succitato decreto;

PREMESSO, altresì, che

a. ai sensi dell'art. 1, comma 449, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, il complesso delle spese finali, in termini di competenza eurocompatibile, delle regioni a statuto ordinario non può essere superiore per l'anno 2013 all'importo di 20.090 milioni di euro, per l'anno 2014 all'importo di 19.390 milioni di euro e per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017 all'importo di 19.099 milioni di euro. L'ammontare dell'obiettivo di ciascuna regione in termini di competenza eurocompatibile, per l'esercizio 2013, è determinato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, recepito con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 31 gennaio 2013 e può assorbire quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 20 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111. In caso di mancata deliberazione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze è comunque emanato entro il 15 febbraio 2013, ripartendo l'obiettivo complessivo in proporzione all'incidenza della spesa espressa in termini di competenza eurocompatibile di ciascuna regione, calcolata sulla base dei dati, relativi al 2011, trasmessi ai sensi dell'articolo 19-bis, comma 1, del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 novembre 2009, n. 166, e, ove necessario, sulla base delle informazioni trasmesse dalle Regioni attraverso il monitoraggio del patto di stabilità interno del 2011;

b. ai sensi dell'art. 1, comma 449-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, l'obiettivo del patto di stabilità per l'anno 2014, espresso in termini di competenza eurocompatibile, della Regione Campania risulta pari ad euro **2.327.000.000,00**;

c. la Giunta Regionale con deliberazione n. 33 del 24 febbraio 2014 ha aderito alla procedura di cessione di spazi finanziari, validi ai fini del patto di stabilità interno, per complessivi euro 134.605.091,80, di cui euro 100.953.818,55 in favore dei comuni della regione Campania, distribuendo il 50 per cento ai comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti ed il 50 per cento ai comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, ed euro 33.651.273,25 in favore delle province, così come disciplinata dall'art. 1, commi 122, 123, 124 e 125, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, mediante riduzione del proprio obiettivo programmatico in termini di competenza eurocompatibile

d. il Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, a tanto autorizzato dalla succitata D.G.R.C. n. 33/2014, con decreto n. 48 del 14 marzo 2014, ha attribuito spazi finanziari, validi ai fini del patto di stabilità interno, agli enti della regione Campania, per complessivi euro 127.711.406,06, di cui euro 33.651.273,25 alle province, euro 50.476.909,27 ai comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti ed euro 43.583.223,54 ai comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti, rimettendo al Ministero dell'economia e delle finanze spazi finanziari non attribuiti ai comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti per euro 6.893.685,74, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 123, della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

e. a seguito degli spazi finanziari ceduti, l'obiettivo programmatico in termini di competenza eurocompatibile 2014 della Regione Campania è rideterminato in euro **2.192.394.908,20**, risultante dalla differenza tra l'obiettivo programmatico 2014, pari ad euro 2.327.000.000,00, fissato dall'art. 1, comma 449-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, e gli spazi ceduti, pari complessivamente ad euro 134.605.091,80;

f. la Giunta Regionale con deliberazione n. 186 del 5/6/2014 ha assegnato alle strutture organizzative della Giunta Regionale gli obiettivi programmatici di spesa 2014 in termini di competenza eurocompatibile per complessivi **1.566.394.908,20**, prevedendo di limitare la spesa a quella relativa al personale, al funzionamento ed alle rate di mutuo, nonché alla spesa connessa a servizi la cui interruzione determinerebbe grave nocumento alla collettività, a tutte le altre spese il cui mancato assolvimento potrebbe creare un danno certo e grave all'ente, alla spesa necessaria per evitare il disimpegno dei fondi cofinanziati dall'Unione Europea ed alla spesa per contributi sui mutui contratti da enti locali;

g. nel medesimo provvedimento sono state considerate le seguenti detrazioni previste dall'art. 32, comma 4, della legge 12 novembre 2011, n. 183: euro **25.000.000,00** (stima) a valere sulle spese in conto capitale, nei limiti delle somme effettivamente incassate entro il 30 novembre di ciascun anno, relative al gettito derivante dall'attività di recupero fiscale ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, acquisite in apposito capitolo di bilancio (lettera i); euro **120.498.864,52** a valere sul finanziamento del trasporto pubblico locale, anche ferroviario di cui all'articolo 21, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 entro il limite di 1600 milioni (lettera l); euro **197.000.000,00** a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari (per le regioni ricomprese nell'Obiettivo Convergenza e nel regime di phasing in nell'Obiettivo Competitività, di cui al Regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006, tale esclusione è subordinata all'Accordo sull'attuazione del Piano di Azione Coesione del 15 novembre 2011. L'esclusione opera nei limiti complessivi di 1.000 milioni di euro per l'anno 2012, di 1.800 milioni di euro per l'anno 2013 e di 1.000 milioni di euro per l'anno 2014 (lettera n-bis); euro **82.248.019,00** a valere sulle spese sostenute dalla Regione Campania per il termovalorizzatore di Acerra e per l'attuazione del ciclo integrato dei rifiuti e della depurazione delle acque, nei limiti dell'ammontare delle entrate riscosse dalla Regione entro il 30 novembre di ciascun anno, rivenienti dalla quota spettante alla stessa Regione dei ricavi derivanti dalla vendita di energia, nel limite di 60 milioni di euro annui, e delle risorse già finalizzate, ai sensi dell'articolo 18 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni,

dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, al pagamento del canone di affitto di cui all'articolo 7, comma 6, dello stesso decreto-legge, destinate alla medesima Regione quale contributo dello Stato (lettera n-ter);

h. sempre nel medesimo provvedimento, è stata accantonata una quota dell'obiettivo programmatico 2014 per complessivi euro **626.000.000,00** (corrispondente alla differenza tra l'obiettivo programmatico 2014 rideterminato, pari ad euro 2.192.394.908,20, e la quota di obiettivo programmatico 21014 assegnata alle strutture organizzative, pari ad euro 1.566.394.908,20) così ripartita: euro **156.000.000,00**, destinata al piano dei pagamenti del Commissario ad acta per l'attuazione delle misure relative alla razionalizzazione ed al riordino delle società partecipate regionali nel settore del trasporto pubblico; euro **260.000.000,00** (stima) destinata al pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili di cui all'articolo 2 del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64, soggetti al patto di stabilità interno; euro **150.000.000,00** (stima), destinata al rientro graduale della squadratura tra fondo di cassa contabile e fondo di cassa effettivo dovuta alla mancata regolarizzazione di carte contabili da pignoramenti esistenti presso la tesoreria dell'ente; euro **60.000.000,00** (stima) in applicazione del comma 7 dell'art. 46, D.L. 24 aprile 2014, n. 66;

i. la Giunta Regionale con le deliberazioni n. 245 del 27/6/2014, n. 250 del 4/7/2014, n. 254 del 4/7/2014, n. 307 del 25/72014, n. 368 dell'8/8/2014 e n. 425 dell'1/10/2014 ha effettuato le necessarie rimodulazioni degli obiettivi programmatici 2014 assegnati alle strutture organizzative della Giunta Regionale in termini di competenza eurocompatibile, sulla scorta delle criticità emerse in corso di gestione;

j. la Giunta regionale con la succitata deliberazione n. 425/2014 ha, altresì, provveduto ad incrementare le detrazioni di cui all'art. 32, comma 4, lettera i), legge 12/11/2011, n. 183, applicabili alla spesa in conto capitale sostenuta nel corrente esercizio finanziario, per un importo di euro 76.000.000,00, sulla scorta dell'andamento delle riscossioni effettuate;

k. sempre nel medesimo provvedimento, si è provveduto a rideterminare le detrazioni di cui all'art. 32, comma 4, lettera n-ter), legge 12/11/2011, n. 183, applicabili alla spesa sostenuta nel corrente esercizio finanziario dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema da euro 82.248.019,00 ad euro 78.332.140,00 per effetto dei tagli effettuati dal Governo relativamente al contributo di cui all'art. 12, comma 9, del D.L. 2/3/2012, n. 16, convertito con legge 26/4/2012, n. 44;

l. la Giunta Regionale con deliberazione n. 594 dell'1/12/2014 ha rideterminato l'obiettivo del patto di stabilità per l'anno 2014, espresso in termini di competenza eurocompatibile, della Regione Campania in euro **2.180.774.908,20**, per effetto della cessione alla Regione Calabria di spazi finanziari per complessivi euro 11.620.000,00, in applicazione dell'articolo 1, comma 517, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

m. sempre nel medesimo provvedimento, sono stati ridestinati ad altra spesa spazi finanziari per complessivi euro 40.000.000,00, riferiti all'accantonamento di euro 60.000.000,00 destinato al pagamento delle spese così come individuate al comma 7 dell'art. 46, D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, con legge 23 giugno 2014, n. 89, così come modificato dall'art. 42, comma 1, del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, con legge 11 novembre 2014, n. 164, sulla scorta delle risposte pervenute a seguito di apposita richiesta effettuata dalla Direzione Generale per le risorse finanziarie a tutte le strutture interessate in merito alle spese da effettuare;

n. sono stati, altresì, ridestinati ad altra spesa spazi finanziari per complessivi euro 44.320.000,00, riferiti all'accantonamento di euro 150.000.000,00 destinato al rientro graduale della squadratura tra fondo di

cassa contabile e fondo di cassa effettivo dovuta alla mancata regolarizzazione di carte contabili da pignoramenti esistenti presso la tesoreria dell'ente, sulla scorta dell'ammontare in pari data dei pignoramenti effettuati in tesoreria regionale;

o. sono stati, poi, incrementati spazi finanziari per euro 29.830.000,00, sulla scorta dell'andamento del gettito derivante dall'attività di recupero fiscale, effettuata ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68;

p. per effetto di quanto sopra detto, gli spazi finanziari resisi disponibili ammontano a complessivi euro 114.150.000,00, di cui euro 102.530.000,00 assegnati alle strutture organizzative, sulla scorta dell'andamento della spesa sostenuta, tenendo altresì presente le più rilevanti criticità emerse in corso di gestione, con particolare riferimento a quelle che si riferiscono a situazioni di estremo disagio per la collettività campana, mentre sono stati ceduti alla Regione Calabria spazi finanziari per euro 11.620.000,00;

CONSIDERATO che

a. alla data del 15 dicembre 2014, in merito al riparto del Fondo di compensazione per l'anno 2014 per gli interventi volti a favorire lo sviluppo, non risulta ancora adottato alcun provvedimento formale da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri;

b. sotto il profilo procedimentale una ripartizione del predetto Fondo effettuata a fine anno costituisce un forte elemento di criticità per una regione che faticosamente programma i propri flussi finanziari in conformità alle risorse previste dalle disposizioni di legge dettate in materia, e ciò a maggior ragione per l'annualità 2014, in quanto essendo a conclusione l'attuale ciclo di programmazione, la spesa subisce la massima accelerazione;

DATO ATTO che il Presidente della Giunta Regionale della Campania, con nota prot.n. 22210 del 11/12/2014, ha fatto formale invito al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per una corretta e tempestiva emanazione del DPCM per la definizione della modalità di riparto del Fondo di compensazione in coerenza con la chiave di cui al QSN 2007/2013 e con il monitoraggio della spesa effettiva sostenuta dalla Regione Campania nell'ambito della programmazione unitaria 2007/2013 – PO FESR, PO FSE e PAC – anche a titolo di cofinanziamento statale, nella misura di 197 milioni di euro, oltre al ristoro delle risorse anticipate dalla Campania nel 2013 pari a 40 Meuro;

RITENUTO che, cautelativamente secondo i parametri previsti nell'art 50, comma 12-bis, del decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito con modificazioni in legge 23 giugno 2014 n. 89 (stato di attuazione degli interventi, esiti del monitoraggio sull'utilizzo del fondo e residuo delle spese riferite al ciclo di programmazione 2007/2013) e tenuto conto di quanto già operato per l'anno 2013, la condizione della Regione Campania in funzione del reale stato di attuazione degli interventi e della spesa realizzata nell'anno 2014, risulta pienamente compatibile con il riparto assegnato nei precedenti esercizi finanziari;

RILEVATO che il monitoraggio della spesa effettivamente sostenuta dalla Regione Campania nell'ambito della programmazione unitaria 2007/2013 – PO FESR, PO FSE e PAC, anche a titolo di cofinanziamento statale, evidenzia una performance perfettamente in linea con le previsioni di legge, come attestato dai seguenti dati del bilancio regionale relativi all'utilizzo del fondo di compensazione:

- € 132.057.253,54 al 30/06/2014;
- € 140.692.583,76 al 30/07/2014;
- € 179.044.602,32 al 30/09/2014;
- € 231.291.779,89 al 09/12/2014;

CONSIDERATO, pertanto, che la mancata emanazione del decreto interministeriale alla data del 15/12/2014 e, comunque, il mancato formale riconoscimento per la Regione Campania della quota di fondo di compensazione ad essa spettante in forza dell'applicazione delle disposizioni citate e degli elementi sopra indicati, anche con riferimento al ristoro delle risorse anticipate dalla stessa Regione nell'esercizio finanziario 2013, sta determinando un insostenibile pregiudizio per il bilancio regionale, alterandone gli equilibri e provocando il rischio di disimpegno della programmazione dei fondi comunitari per l'anno in corso;

VISTA l'urgenza di provvedere, confermata dal Presidente della Giunta Regionale con nota prot.n. 22521/UDCP/GAB/CG del 15/12/2014 nella quale, sulla scorta delle motivazioni suesposte, si ritiene possibile effettuare una revisione degli spazi finanziari, nella misura cautelativa di 197 milioni di euro, riservando una rimodulazione in aumento della stessa in funzione della restituzione del suddetto importo di 40 Meuro messo a disposizione lo scorso anno a valere sulla quota assegnata alla Regione Campania;

RILEVATO che risultano ancora disponibili spazi finanziari rinvenienti da quelli accantonati e non ancora utilizzati per il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili di cui all'articolo 2 del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64, soggetti al patto di stabilità interno, per complessivi euro 40.000.000,00, nonché spazi finanziari rinvenienti dell'andamento del gettito derivante dall'attività di recupero fiscale effettuata ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, per complessivi euro 23.000.000,00;

RITENUTO, pertanto, che, per effetto di quanto sopra detto, è possibile utilizzare i suddetti spazi finanziari per incrementare gli obiettivi programmatici di spesa 2014 in termini di competenza eurocompatibile assegnati alle strutture organizzative della Giunta Regionale per complessivi euro 63.000.000,00 così come analiticamente indicato nel prospetto allegato sotto la lettera A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sempre sulla scorta dell'andamento della spesa sostenuta, tenendo altresì presente le più rilevanti criticità emerse in corso di gestione, con particolare riferimento a quelle che si riferiscono a situazioni di estremo disagio per la collettività campana;

VISTI

a. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118 e ss. mm. e ii.;
b. la legge 12 novembre 2011, n. 183;
c. la legge 24 dicembre 2012, n. 228;
d. la legge 27 dicembre 2013, n. 147;
e. il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con legge 23 giugno 2014, n. 89;
f. il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito con legge 11/11/2014, n. 164;
g. la legge regionale 30 aprile 2002, n. 7;
h. la legge regionale 16 gennaio 2014, n. 3;
i. la legge regionale 16 gennaio 2014, n. 4;
j. la D.G.R.C. n. 3 del 23/1/2014;
k. la D.G.R.C. n. 92 dell'1/4/2014;
l. la D.G.R.C. n. 186 del 5/6/2014;
m. la D.G.R.C. n. 245 del 27/6/2014;
n. la D.G.R.C. n. 250 del 4/7/2014;
o. la D.G.R.C. n. 254 del 4/7/2014;
p. la D.G.R.C. n. 307 del 25/7/2014;
q. la D.G.R.C. n. 368 del 8/8/2014;
r. la D.G.R.C. n. 425 dell'1/10/2014;

s. la D.G.R.C. n. 594 dell'1/12/2014;
t. la nota del Presidente della Giunta Regionale prot. n. 22210 dell'11/12/2014;
u. la nota del Presidente della Giunta Regionale prot. n. 22521/UDCP/GAB/CG del 15/12/2014;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni svolte in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di rideterminare gli obiettivi programmatici 2014 in termini di competenza eurocompatibile assegnati alle strutture organizzative della Regione Campania così come analiticamente indicato nel prospetto allegato sotto la lettera A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, ai Dipartimenti, alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali della Giunta Regionale, alla Struttura di Supporto tecnico operativo alla Segreteria di Giunta ed all'ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Allegato *"A"*

		Variazione obiettivo programmatico
51 03	DIREZIONE GENERALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE E I RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA DEL SISTEMA REGIONALE	+18.000.000,00
52 06	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI	+3.000.000,00
53 07	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'	+42.000.000,00
	TOTALE	+63.000.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 651 del 15/12/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE AL BILANCIO GESTIONALE PER GLI ANNI 2014, 2015 E 2016 IN APPLICAZIONE DELLA L.R. 4 DICEMBRE 2014, N. 21

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale 16 gennaio 2014, n. 3, ha approvato il "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016", in applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118;

b. che il Consiglio Regionale, con legge regionale 16 gennaio 2014, n. 4, ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";

c. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 3 del 23 gennaio 2014, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2014-2016, in applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118;

d. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 92 dell'1 aprile 2014, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016, in applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118;

e. che il Consiglio Regionale, con legge regionale 4 dicembre 2014, n. 21, ha approvato la variazione al bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014;

VISTO

a. l'articolo 1, comma 1, della L.R. 16 gennaio 2014, n. 3, che prevede che "*In attesa del riordino della normativa regionale in materia di programmazione, bilancio e contabilità e dell'adeguamento ai nuovi principi di cui al Titolo I del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), si applicano in via esclusiva le disposizioni previste dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2011. Le disposizioni previste dalla legge regionale 30 aprile 2002, n.7 (Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n,76) si applicano se compatibili con la citata normativa nazionale*".

b. l'articolo 5, comma 1, della L.R. 16 gennaio 2014, n. 4, che prevede che "*A decorrere dall'anno 2014 continuano ad applicarsi le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 16 della legge regionale 6 maggio 2013, n. 6 (Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015)*".

CONSIDERATO

a. che, ai fini della gestione e della rendicontazione, a seguito dell'approvazione della variazione al bilancio 2014 da parte del Consiglio Regionale, occorre predisporre gli appositi schemi sia per l'entrata che per la spesa che evidenziano le risultanze approvate dal Consiglio Regionale, ripartendole per capitoli attribuiti a ciascuna struttura organizzativa, così come esplicitato nei sottoindicati prospetti che formano parte integrante della presente deliberazione:

   a.1 variazioni parte descrittiva bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016 (allegato n. 1);

   a.2 variazioni stanziamenti bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016 (allegato n. 2);

CONSIDERATO, altresì,

a. che appare opportuno procedere alle seguenti variazioni di competenza della Giunta Regionale che

– per economicità procedurale – vengono trattate con un'unica proposta di deliberazione:

a.1 prelevamenti dal fondo di riserva per le spese obbligatorie, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera g), L.R. 6 maggio 2013, n. 6, come richiamato dall'articolo 5, comma 1, L.R. 16 gennaio 2014, n. 4, per far fronte a spese obbligatorie, così come analiticamente indicato nell'allegato 3 che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

a.2 iscrizione in bilancio di nuove risorse derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e dell'Unione europea o da altre assegnazioni vincolate, nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera l), L.R. 6 maggio 2013, n. 6, come richiamato dall'art. 5, comma 1, L.R. 16 gennaio 2014, n. 4, così come analiticamente indicato nell'allegato 4 che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

a.3 variazioni all'elenco dei residui passivi iscritti nel bilancio 2014, così come analiticamente indicato nell'allegato 5 che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover provvedere all'approvazione della variazione al bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016, così come integrata dalle suesposte ulteriori variazioni, al fine di predisporre un documento riassuntivo di tutte le operazioni effettuate;

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di approvare la variazione al bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016, così come esplicitata nei sottoindicati prospetti che formano parte integrante della presente deliberazione:

   1.1 variazioni parte descrittiva bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016 (allegato n. 6);

   1.2 variazioni stanziamenti bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016 (allegato n 7);

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel sito internet della Regione;

3. di inviare il presente provvedimento:
   3.1 al Consiglio Regionale;
   3.2 ai Dipartimenti,
   3.3 alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali della Giunta Regionale, alla Struttura di Supporto tecnico Operativo alla Segreteria di Giunta e, per loro tramite, ai Dirigenti delle Unità Operative Dirigenziali;
   3.4 all'ufficio competente per la pubblicazione sul BURC;
   3.5 al Tesoriere Regionale

ENTRATA

Istituzione dei seguenti capitoli di entrata con attribuzione della titolarità gestionale alle rispettive strutture dirigenziali e relativa classificazione

DIP	DG	UOD	CAPITOLO	DESCRIZIONE	Titolo	Tipologia	Categoria	IV Livello	Ric	UE	SIOPE
55	13	8	105	IRAP NON SANITA', RISCOSSA A SEGUITO ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO CON MODALITA' DIVERSA DALL'ISCRIZIONE A RUOLO – ART. 9 DEL D.LGS. N. 68/2011 E L.R. 16/2004, ART. 1, COMMI 226 E SS.	1	101	1010120	1.01.01.20.000	ric	2	1.01.01
55	13	8	107	ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF NON SANITA' RISCOSSA A SEGUITO ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO CON MODALITA' DIVERSA DALL'ISCRIZIONE A RUOLO – ART. 9 DEL D.LGS. N. 68/2011 E L.R. 16/2004, ART. 1, COMMI 226 E SS.	1	101	1010117	1.01.01.17.000	ric	2	1.01.02
55	13	8	109	COMPARTECIPAZIONE IVA NON SANITA' 2013	1	104	1010401	1.01.04.01.000	non ric	2	1.03.01
55	13	3	98	QUOTA PARTE DEL CONTRIBUTO ATTRIBUITO IN ATTUAZIONE DELL'ART.16, COMMA 12 BIS, DEL D.L. 95/2012.	4	200	4020600	4.02.06.01.000	non ric	2	4.02.01
55	13	4	7140	RIMBORSO SOMME DA PARTE DEL CONSIGLIO REGIONALE PER REGOLARIZZAZIONE PROVVISORI DI USCITA	9	200	9029900	9.02.99.99.000	ric	2	6.03.01

SPESA

Istituzione dei seguenti capitoli di spesa con attribuzione della titolarità gestionale alle rispettive strutture dirigenziali e relativa classificazione.

DP	DG	UOD	Cap	Descrizione	Missione	Programma	Titolo	MACROAGGR	IV Livello	COFOG	U.E.	SIOPE
51	2	0	65	SUCCESSIONE NEI DEBITI DELL' ISVE	14	1	2	204	2.04.01.02.000	04.4	4	2.02.03
54	10	0	220	SPESE CONNESSE ALL'ACQUISTO, SVILUPPO E MANUTENZIONE SOFTWARE PER LA FATTURAZIONE ELETTRONICA	1	3	2	202	2.02.03.02.000	01.1	4	2.01.02
55	13	6	9116	RESTITUZIONE DELL'ANTICIPAZIONE A VALERE SUL FONDO DI ROTAZIONE PER IL FINANZIAMENTO DEL PIANO DI RIENTRO DI CUI ALL'ART. 16, COMMA 5, DEL D.L. N. 83/2012, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI CON LEGGE N. 134/2012;	50	2	4	403	4.03.01.01.000	01.7	4	3 06 01
55	13	4	9336	CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA - REGOLARIZZAZIONE PROVVISORI DI USCITA ESEGUITI DA TESORIERE REGIONALE SU ORDINANZE DI ASSSEGNAZIONE.	99	1	7	701	7.01.99.99.000	01.1	4	4.03.01
	72	0	41	ONERI PER PRESTAZIONI DEL PERSONALE REGIONALE IMPIEGATO NELL'UFFICIO ELETTORALE	1	10	1	101	1.01.01.01.000	01.3	4	1.02.01
	72	0	45	IRAP SU COMPENSI EROGATI AL PERSONALE	1	10	1	101	1.02.01.01.000	01.3	4	1.08.01
	72	0	125	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SU COMPENSI EROGATI AL PERSONALE	1	10	1	101	1.01.02.01.000	01.3	4	1.02.02
	72	0	287	TRASFERIMENTI ALLE PREFETTURE PER ONERI LEGATI ALLE ELEZIONI REGIONALI	1	4	1	104	1.04.01.01.000	01.3	4	1.05.01
	72	0	289	ACQUISTO ARREDI E COMPLEMENTI DI ARREDO PER ALLESTIMENTO UFFICIO ELETTORALE	1	3	2	202	2.02.01.03.000	01.3	4	2.01.03
	72	0	291	SPESE PER ACQUISTO HARDWARE, POSTAZIONI LAVORO E ATTREZZATURE VARIE PER ALLESTIMENTO UFFICIO ELETTORALE	1	3	2	202	2.02.01.07.000	01.3	4	2.01.02
	72	0	293	SPESE POSTALI E DI SPEDIZIONE	1	3	1	103	1.03.02.16.000	01.3	4	1.03.01
	72	0	295	SPESE PER ACQUISITO E MANUTENZIONE SOFTWARE PER FUNZIONAMENTO UFFICIO ELETTORALE, TRATTAMENTO DATI E DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI	1	3	2	202	2.02.03.02.000	01.3	4	2.01.02
	72	0	297	SPESE PER TRASPORTO E FACCHINAGGIO	1	3	1	103	1.03.02.13.000	01.3	4	1.03.01
	72	0	299	SPESE PER STAMPA SCHEDE ELETTORALI, ISTRUZIONI, MANIFESTI E STAMPATI VARI	1	3	1	103	1.03.01.02.000	01.3	4	1.03.01
	72	0	285	ALTRE SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI DELL'ENTE	1	3	1	103	1.03.02.99.004	01.3	4	1.03.01

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENTRATA

DIP	DG	UOD	CAPITOLO	DESCRIZIONE	Titolo	Tipologia	Categoria	IV Livello	Ric	UE	SIOPE	Competenza 2014	Cassa 2014
55	13	8	105	IRAP NON SANITA', RISCOSSA A SEGUITO ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO CON MODALITA' DIVERSA DALL'ISCRIZIONE A RUOLO – ART. 9 DEL D.LGS. N. 68/2011 E L.R. 16/2004, ART. 1, COMMI 226 E SS.	1	101	1010120	1.01.01.20.000	ric	2	1.01.01	2.500.000,00	2.500.000,00
55	13	8	107	ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF NON SANITA' RISCOSSA A SEGUITO ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO CON MODALITA' DIVERSA DALL'ISCRIZIONE A RUOLO – ART. 9 DEL D.LGS. N. 68/2011 E L.R. 16/2004, ART. 1, COMMI 226 E SS.	1	101	1010117	1.01.01.17.000	ric	2	1.01.02	5.500.000,00	5.500.000,00
55	13	8	109	COMPARTECIPAZIONE IVA NON SANITA' 2013	1	104	1010401	1.01.04.01.000	non ric	2	1.03.01	28.263.211,00	28.263.211,00
55	13	3	98	QUOTA PARTE DEL CONTRIBUTO ATTRIBUITO IN ATTUAZIONE DELL'ART.16, COMMA 12 BIS, DEL D.L. 95/2012.	4	200	4020600	4.02.06.01.000	non ric	2	4.02.01	4.555.410,41	4.555.410,41
												40.818.621,41	**40.818.621,41**

SPESA

DP	DG	UOD	Cap	Descrizione	Missione	Programma	Titolo	MACROAGGR	IV Livello	COFOG	U.E.	SIOPE	Variazione competenza 2014 +	Variazione Competenza 2014 -	Variazione Cassa 2014 +	Variazione Cassa 2014 -
52	4	14	1038	FONDO COPERTURA DISAVANZI SANITA'	13	4	2	204	2.04.16.02.000	07.1/07.2/07.3/07.4	4	2.02.03		166.902.000,00		166.902.000,00
55	13	00	124	PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO.	20	3	1	110	1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01	33.000.000,00		33.000.000,00	
55	13	02	1000	FONDO PER SPESE OBBLIGATORIE. (ART. 28, L.R. 30/04/2002 N. 7)	20	1	1	110	1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01	24.889.407,51		24.889.407,51	
51	3	00	2700	FONDO UNICO FESR 2007-2013	1	12	2	205	2.05.01.99.000	01.3	3	2.07.01	144.831.213,90		144.831.213,90	
55	13	6	9116	RESTITUZIONE DELL'ANTICIPAZIONE A VALERE SUL FONDO DI ROTAZIONE PER IL FINANZIAMENTO DEL PIANO DI RIENTRO DI CUI ALL'ART. 16, COMMA 5, DEL D.L. N. 83/2012, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI CON LEGGE N. 134/2012;	50	2	4	403	4.03.01.01.000	01.7	4	3.06.01	5.000.000,00		5.000.000,00	
													207.720.621,41	**166.902.000,00**	**207.720.621,41**	**166.902.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prelevamento dal Fondo di Riserva per le Spese obbligatorie, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera g), L.R. n. 6/2013 , come richiamato dall'art. 5, comma 1 L.R. n. 4/2014

DP	DG	UOD	Cap	Descrizione	Missione	Programma	Titolo	MACROAGGR	IV Livello	COFOG	U.E.	SIOPE	Variazione competenza 2014 +	Variazione Competenza 2014 -	Variazione Cassa 2014 +	Variazione Cassa 2014 -
55	13	02	1000	FONDO PER SPESE OBBLIGATORIE. (ART. 28, L.R. 30/04/2002 N. 7)	20	1	1	110	1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01		19.666.262,77		19.666.262,77
55	14	07	30	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.	1	10	1	101	1.01.01.01.000	01.3	4	1.02.01	3.000.000,00		3.000.000,00	
55	14	07	31	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	1	10	1	101	1.01.02.01.000	01.3	4	1.02.02	1.000.000,00		1.000.000,00	
51	2	0	65	SUCCESSIONE NEI DEBITI DELL' ISVE	14	1	2	204	2.04.01.02.000	04.4	4	2.02.03	3.242.872,77		3.242.872,77	
55	14	07	82	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.	1	10	1	101	1.01.01.01.000	01.3	4	1.02.01	798.200,00		798.200,00	
54	10	03	252	PROMOZIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA IN CAMPANIA (L.R. N.5/2002).	4	4	2	202	2.02.01.05.000	09.4	4	2.02.03	3.000.000,00		3.000.000,00	
55	13	10	504	RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA DELLA REGIONE - TASSE AUTOMOBILISTICHE	1	4	1	109	1.09.02.01.000	01.1	4	1.09.01	100.000,00		100.000,00	
55	13	12	566	IMPOSTE, INTERESSI E SANZIONI DOVUTE A SEGUITO DI ACCERTAMENTI TRIBUTARI DEFINITI AI SENSI DEL D.LGS. N. 218/97 OVVERO DELLA CONCILIAZIONE GIUDIZIALE EX D.LGS. N. 546/92.	1	3	1	110	1.10.05.01.000	01.1	4	1.09.01	190,00		190,00	
54	12	05	568	CONTRIBUTO AL TEATRO TRIANON	5	2	2	203	2.03.03.02.000	08.2	4	2 03 02	456.000,00		456.000,00	
55	13	02	1030	FONDO PER SPESE CORRENTI DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO ED ATTINENTI A FUNZIONI NORMALI DELLA REGIONE	20	1	1	110	1.10.99.99.000	01.1	4	1.09.01	1.000.000,00		1.000.000,00	
53	08	00	1160	INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, INTERVENTI DI URGENZA E DI SOMMA URGENZA (ART. 18 L.R. 3/2007; ARTT. 146 e147 D.P.R. N. 554/1999).	9	1	2	202	2.02.01.09.000	05.3	4	2.01.01	1.500.000,00		1.500.000,00	
53	08	00	2126	SPESE CHE NON TOLLERANO RINVIO O DIPENDENTI DA EVENTI CALAMITOSI O DI SOMMA URGENZA .	9	1	2	203	2.03.01.02.000	05.3	4	2.02.03	1.000.000,00		1.000.000,00	
51	02	03	4056	RIMBORSI DOVUTI ALLE CAMERE DI COMMERCIO DELLA REGIONE DERIVANTI DALLA TENUTA DEGLI ALBI DELLE IMPRESE ARTIGIANE E DAL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI PROVINCIALI PER L'ARTIGIANATO AI SENSI DELLA LEGGE 8.8.85, N.443 E DELLA L.R. 28.2.87, N.11, NONCHE' CONVENZIONI DEL 3/11/94.	14	1	1	104	1.04.01.02.000	04.4	4	1.05.03	800.000,00		800.000,00	
55	13	06	9096	ONERI DERIVANTI DALLA RISTRUTTURAZIONE DELL'INDEBITAMENTO REGIONALE MEDIANTE L'UTILIZZO DI STRUMENTI CREDITIZI IN USO SUI MERCATI FINANZIARI.	50	1	1	107	1.07.06.01.000	01.7	4	1.07.06	1.100.000,00		1.100.000,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DP	DG	UOD	Cap	Descrizione	Missione	Programma	Titolo	MACROAGGR	IV Livello	COFOG	U.E.	SIOPE	Variazione competenza 2014 +	Variazione Competenza 2014 -	Variazione Cassa 2014 +	Variazione Cassa 2014 -
54	10	0	220	SPESE CONNESSE ALL'ACQUISTO, SVILUPPO E MANUTENZIONE SOFTWARE PER LA FATTURAZIONE ELETTRONICA	1	3	2	202	2.02.03.02.000	01.1	4	2.01.02	150.000,00		150.000,00	
	72	0	41	ONERI PER PRESTAZIONI DEL PERSONALE REGIONALE IMPIEGATO NELL'UFFICIO ELETTORALE	1	10	1	101	1.01.01.01.000	01.3	4	1.02.01	100.000,00		100.000,00	
	72	0	45	IRAP SU COMPENSI EROGATI AL PERSONALE	1	10	1	101	1.02.01.01.000	01.3	4	1.08.01	8.500,00		8.500,00	
	72	0	125	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SU COMPENSI EROGATI AL PERSONALE	1	10	1	101	1.01.02.01.000	01.3	4	1.02.02	23.500,00		23.500,00	
	72	0	287	TRASFERIMENTI ALLE PREFETTURE PER ONERI LEGATI ALLE ELEZIONI REGIONALI	1	4	1	104	1.04.01.01.000	01.3	4	1.05.01	390.000,00		390.000,00	
	72	0	289	ACQUISTO ARREDI E COMPLEMENTI DI ARREDO PER ALLESTIMENTO UFFICIO ELETTORALE	1	3	2	202	2.02.01.03.000	01.3	4	2.01.03	10.000,00		10.000,00	
	72	0	291	SPESE PER ACQUISTO HARDWARE, POSTAZIONI LAVORO E ATTREZZATURE VARIE PER ALLESTIMENTO UFFICIO ELETTORALE	1	3	2	202	2.02.01.07.000	01.3	4	2.01.02	15.000,00		15.000,00	
	72	0	293	SPESE POSTALI E DI SPEDIZIONE	1	3	1	103	1.03.02.16.000	01.3	4	1.03.01	400.000,00		400.000,00	
	72	0	295	SPESE PER ACQUISITO E MANUTENZIONE SOFTWARE PER FUNZIONAMENTO UFFICIO ELETTORALE, TRATTAMENTO DATI E DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI	1	3	2	202	2.02.03.02.000	01.3	4	2.01.02	200.000,00		200.000,00	
	72	0	297	SPESE PER TRASPORTO E FACCHINAGGIO	1	3	1	103	1.03.02.13.000	01.3	4	1.03.01	72.000,00		72.000,00	
	72	0	299	SPESE PER STAMPA SCHEDE ELETTORALI, ISTRUZIONI, MANIFESTI E STAMPATI VARI	1	3	1	103	1.03.01.02.000	01.3	4	1.03.01	1.100.000,00		1.100.000,00	
	72	0	285	ALTRE SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI DELL'ENTE	1	3	1	103	1.03.02.99.004	01.3	4	1.03.01	200.000,00		200.000,00	
													19.666.262,77	**19.666.262,77**	**19.666.262,77**	**19.666.262,77**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Variazioni relative all'iscrizione di nuove entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e dell'Unione europea o da altre assegnazioni vincolate, nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera l), della L.R. n. 6/2013, come richiamato dall'art. 5, comma 1 L.R. n. 4/2014. Anno 2014.

ENTRATE

DP	DG	UOD	Capitolo	Descrizione	Titolo	Tipologia	Categoria	Competenza 2014	Cassa 2014	Correlazione Capitolo Spesa
55	13	4	7140	RIMBORSO SOMME DA PARTE DEL CONSIGLIO REGIONALE PER REGOLARIZZAZIONE PROVVISORI DI USCITA	9	200	9029900	100.000,00	100.000,00	9336

SPESE

DP	DG	UOD	Capitolo	Descrizione	Missione	Programma	Titolo	Macroaggr	Competenza 2014	Cassa 2014	Correlazione Capitolo Entrata
55	13	4	9336	CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA - REGOLARIZZAZIONE PROVVISORI DI USCITA ESEGUITI DA TESORIERE REGIONALE SU ORDINANZE DI ASSSEGNAZIONE.	99	1	7	701	100.000,00	100.000,00	7140

VARIAZIONE RESIDUI PASSIVI

DP	DG	UOD	Cap	Descrizione	Missione	Programma	Titolo	MACROAGGR	Variazioni residui 2014 +
54	10	02	4816	PRESTITI D'ONORE E BORSE DI STUDIO (ART.16 COMMA 4 LEGGE 2.12.1991 N. 390) ART 1, COMMA 89, LEGGE N. 662/96.	4	4	1	104	1.286.857,85

fonte: http://burc.regione.campania.it

VARIAZIONE PARTE DESCRITTIVA BILANCIO GESTIONALE PER GLI ANNI 2014, 2015 E 2016

ENTRATA

DIP	DG	UOD	CAPITOLO	DESCRIZIONE	Titolo	Tipologia	Categoria	IV Livello	Ric	UE	SIOPE
55	13	8	105	IRAP NON SANITA', RISCOSSA A SEGUITO ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO CON MODALITA' DIVERSA DALL'ISCRIZIONE A RUOLO – ART. 9 DEL D.LGS. N. 68/2011 E L.R. 16/2004, ART. 1, COMMI 226 E SS.	1	101	1010120	1.01.01.20.000	ric	2	1.01.01
55	13	8	107	ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF NON SANITA' RISCOSSA A SEGUITO ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO CON MODALITA' DIVERSA DALL'ISCRIZIONE A RUOLO – ART. 9 DEL D.LGS. N. 68/2011 E L.R. 16/2004, ART. 1, COMMI 226 E SS.	1	101	1010117	1.01.01.17.000	ric	2	1.01.02
55	13	8	109	COMPARTECIPAZIONE IVA NON SANITA' 2013	1	104	1010401	1.01.04.01.000	non ric	2	1.03.01
55	13	3	98	QUOTA PARTE DEL CONTRIBUTO ATTRIBUITO IN ATTUAZIONE DELL'ART.16, COMMA 12 BIS, DEL D.L. 95/2012.	4	200	4020600	4.02.06.01.000	non ric	2	4.02.01
55	13	4	7140	RIMBORSO SOMME DA PARTE DEL CONSIGLIO REGIONALE PER REGOLARIZZAZIONE PROVVISORI DI USCITA	9	200	9029900	9.02.99.99.000	ric	2	6.03.01

fonte: http://burc.regione.campania.it

VARIAZIONE PARTE DESCRITTIVA BILANCIO GESTIONALE PER GLI ANNI 2014, 2015 E 2016

SPESA

DP	DG	UOD	Cap	Descrizione	Missione	Programma	Titolo	MACROAGGR	IV Livello	COFOG	U.E.	SIOPE
51	2	0	65	SUCCESSIONE NEI DEBITI DELL' ISVE	14	1	2	204	2.04.01.02.000	04.4	4	2.02.03
54	10	0	220	SPESE CONNESSE ALL'ACQUISTO, SVILUPPO E MANUTENZIONE SOFTWARE PER LA FATTURAZIONE ELETTRONICA	1	3	2	202	2.02.03.02.000	01.1	4	2.01.02
55	13	6	9116	RESTITUZIONE DELL'ANTICIPAZIONE A VALERE SUL FONDO DI ROTAZIONE PER IL FINANZIAMENTO DEL PIANO DI RIENTRO DI CUI ALL'ART. 16, COMMA 5, DEL D.L. N. 83/2012, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI CON LEGGE N. 134/2012;	50	2	4	403	4.03.01.01.000	01.7	4	3 06 01
55	13	4	9336	CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA - REGOLARIZZAZIONE PROVVISORI DI USCITA ESEGUITI DA TESORIERE REGIONALE SU ORDINANZE DI ASSSEGNAZIONE.	99	1	7	701	7.01.99.99.000	01.1	4	4.03.01
	72	0	41	ONERI PER PRESTAZIONI DEL PERSONALE REGIONALE IMPIEGATO NELL'UFFICIO ELETTORALE	1	10	1	101	1.01.01.01.000	01.3	4	1.02.01
	72	0	45	IRAP SU COMPENSI EROGATI AL PERSONALE	1	10	1	101	1.02.01.01.000	01.3	4	1.08.01
	72	0	125	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SU COMPENSI EROGATI AL PERSONALE	1	10	1	101	1.01.02.01.000	01.3	4	1.02.02
	72	0	287	TRASFERIMENTI ALLE PREFETTURE PER ONERI LEGATI ALLE ELEZIONI REGIONALI	1	4	1	104	1.04.01.01.000	01.3	4	1.05.01
	72	0	289	ACQUISTO ARREDI E COMPLEMENTI DI ARREDO PER ALLESTIMENTO UFFICIO ELETTORALE	1	3	2	202	2.02.01.03.000	01.3	4	2.01.03
	72	0	291	SPESE PER ACQUISTO HARDWARE, POSTAZIONI LAVORO E ATTREZZATURE VARIE PER ALLESTIMENTO UFFICIO ELETTORALE	1	3	2	202	2.02.01.07.000	01.3	4	2.01.02
	72	0	293	SPESE POSTALI E DI SPEDIZIONE	1	3	1	103	1.03.02.16.000	01.3	4	1.03.01
	72	0	295	SPESE PER ACQUISITO E MANUTENZIONE SOFTWARE PER FUNZIONAMENTO UFFICIO ELETTORALE, TRATTAMENTO DATI E DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI	1	3	2	202	2.02.03.02.000	01.3	4	2.01.02
	72	0	297	SPESE PER TRASPORTO E FACCHINAGGIO	1	3	1	103	1.03.02.13.000	01.3	4	1.03.01
	72	0	299	SPESE PER STAMPA SCHEDE ELETTORALI, ISTRUZIONI, MANIFESTI E STAMPATI VARI	1	3	1	103	1.03.01.02.000	01.3	4	1.03.01
	72	0	285	ALTRE SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI DELL'ENTE	1	3	1	103	1.03.02.99.004	01.3	4	1.03.01

fonte: http://burc.regione.campania.it

VARIAZIONE STANZIAMENTI BILANCIO GESTIONALE PER GLI ANNI 2014, 2015 E 2016

ENTRATA

DIP	DG	UOD	CAPITOLO	DESCRIZIONE	Titolo	Tipologia	Categoria	Competenza 2014	Cassa 2014
55	13	8	105	IRAP NON SANITA', RISCOSSA A SEGUITO ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO CON MODALITA' DIVERSA DALL'ISCRIZIONE A RUOLO – ART. 9 DEL D.LGS. N. 68/2011 E L.R. 16/2004, ART. 1, COMMI 226 E SS.	1	101	1010120	2.500.000,00	2.500.000,00
55	13	8	107	ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF NON SANITA' RISCOSSA A SEGUITO ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO CON MODALITA' DIVERSA DALL'ISCRIZIONE A RUOLO – ART. 9 DEL D.LGS. N. 68/2011 E L.R. 16/2004, ART. 1, COMMI 226 E SS.	1	101	1010117	5.500.000,00	5.500.000,00
55	13	8	109	COMPARTECIPAZIONE IVA NON SANITA' 2013	1	104	1010401	28.263.211,00	28.263.211,00
55	13	3	98	QUOTA PARTE DEL CONTRIBUTO ATTRIBUITO IN ATTUAZIONE DELL'ART.16, COMMA 12 BIS, DEL D.L. 95/2012.	4	200	4020600	4.555.410,41	4.555.410,41
55	13	4	7140	RIMBORSO SOMME DA PARTE DEL CONSIGLIO REGIONALE PER REGOLARIZZAZIONE PROVVISORI DI USCITA	9	200	9029900	100.000,00	100.000,00
								40.918.621,41	**40.918.621,41**

VARIAZIONE STANZIAMENTI BILANCIO GESTIONALE PER GLI ANNI 2014, 2015 E 2016

SPESA

DP	DG	UOD	Cap	Descrizione	Missione	Programma	Titolo	MACROAGGR	Variazioni residui 2014 +	Variazione competenza 2014 +	Variazione Competenza 2014 -	Variazione Cassa 2014 +	Variazione Cassa 2014 -
55	14	07	30	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.	1	10	1	101		3.000.000,00		3.000.000,00	
55	14	07	31	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	1	10	1	101		1.000.000,00		1.000.000,00	
	72	00	41	ONERI PER PRESTAZIONI DEL PERSONALE REGIONALE IMPIEGATO NELL'UFFICIO ELETTORALE	1	10	1	101		100.000,00		100.000,00	
	72	00	45	IRAP SU COMPENSI EROGATI AL PERSONALE	1	10	1	101		8.500,00		8.500,00	
51	2	00	65	SUCCESSIONE NEI DEBITI DELL' ISVE	14	1	2	204		3.242.872,77		3.242.872,77	
55	14	07	82	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.	1	10	1	101		798.200,00		798.200,00	
55	13	00	124	PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO.	20	3	1	110		33.000.000,00		33.000.000,00	
	72	00	125	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SU COMPENSI EROGATI AL PERSONALE	1	10	1	101		23.500,00		23.500,00	
54	10	00	220	SPESE CONNESSE ALL'ACQUISTO, SVILUPPO E MANUTENZIONE SOFTWARE PER LA FATTURAZIONE ELETTRONICA	1	3	2	202		150.000,00		150.000,00	
54	10	03	252	PROMOZIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA IN CAMPANIA (L.R. N.5/2002).	4	4	2	202		3.000.000,00		3.000.000,00	
	72	00	285	ALTRE SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI DELL'ENTE	1	3	1	103		200.000,00		200.000,00	
	72	00	287	TRASFERIMENTI ALLE PREFETTURE PER ONERI LEGATI ALLE ELEZIONI REGIONALI	1	4	1	104		390.000,00		390.000,00	
	72	00	289	ACQUISTO ARREDI E COMPLEMENTI DI ARREDO PER ALLESTIMENTO UFFICIO ELETTORALE	1	3	2	202		10.000,00		10.000,00	
	72	00	291	SPESE PER ACQUISTO HARDWARE, POSTAZIONI LAVORO E ATTREZZATURE VARIE PER ALLESTIMENTO UFFICIO ELETTORALE	1	3	2	202		15.000,00		15.000,00	
	72	00	293	SPESE POSTALI E DI SPEDIZIONE	1	3	1	103		400.000,00		400.000,00	
	72	00	295	SPESE PER ACQUISITO E MANUTENZIONE SOFTWARE PER FUNZIONAMENTO UFFICIO ELETTORALE, TRATTAMENTO DATI E DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI	1	3	2	202		200.000,00		200.000,00	
	72	00	297	SPESE PER TRASPORTO E FACCHINAGGIO	1	3	1	103		72.000,00		72.000,00	
	72	00	299	SPESE PER STAMPA SCHEDE ELETTORALI, ISTRUZIONI, MANIFESTI E STAMPATI VARI	1	3	1	103		1.100.000,00		1.100.000,00	
55	13	10	504	RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA DELLA REGIONE - TASSE AUTOMOBILISTICHE	1	4	1	109		100.000,00		100.000,00	
55	13	12	566	IMPOSTE, INTERESSI E SANZIONI DOVUTE A SEGUITO DI ACCERTAMENTI TRIBUTARI DEFINITI AI SENSI DEL D.LGS. N. 218/97 OVVERO DELLA CONCILIAZIONE GIUDIZIALE EX D.LGS. N. 546/92.	1	3	1	110		190,00		190,00	
54	12	05	568	CONTRIBUTO AL TEATRO TRIANON	5	2	2	203		456.000,00		456.000,00	
55	13	02	1000	FONDO PER SPESE OBBLIGATORIE. (ART. 28, L.R. 30/04/2002 N. 7)	20	1	1	110		24.889.407,51	19.666.262,77	24.889.407,51	19.666.262,77

fonte: http://burc.regione.campania.it

DP	DG	UOD	Cap	Descrizione	Missione	Programma	Titolo	MACROAGGR	Variazioni residui 2014 +	Variazione competenza 2014 +	Variazione Competenza 2014 -	Variazione Cassa 2014 +	Variazione Cassa 2014 -
55	13	02	1030	FONDO PER SPESE CORRENTI DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO ED ATTINENTI A FUNZIONI NORMALI DELLA REGIONE	20	1	1	110		1.000.000,00		1.000.000,00	
52	4	14	1038	FONDO COPERTURA DISAVANZI SANITA'	13	4	2	204			166.902.000,00		166.902.000,00
53	08	00	1160	INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, INTERVENTI DI URGENZA E DI SOMMA URGENZA (ART. 18 L.R. 3/2007; ARTT. 146 e147 D.P.R. N. 554/1999).	9	1	2	202		1.500.000,00		1.500.000,00	
53	08	00	2126	SPESE CHE NON TOLLERANO RINVIO O DIPENDENTI DA EVENTI CALAMITOSI O DI SOMMA URGENZA .	9	1	2	203		1.000.000,00		1.000.000,00	
51	3	00	2700	FONDO UNICO FESR 2007-2013	1	12	2	205		144.831.213,90		144.831.213,90	
54	10	02	4816	PRESTITI D'ONORE E BORSE DI STUDIO (ART.16 COMMA 4 LEGGE 2.12.1991 N. 390) ART 1, COMMA 89, LEGGE N. 662/96.	4	4	1	104	1.286.857,85				
51	02	03	4056	RIMBORSI DOVUTI ALLE CAMERE DI COMMERCIO DELLA REGIONE DERIVANTI DALLA TENUTA DEGLI ALBI DELLE IMPRESE ARTIGIANE E DAL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI PROVINCIALI PER L'ARTIGIANATO AI SENSI DELLA LEGGE 8.8.85, N.443 E DELLA L.R. 28.2.87, N.11, NONCHE' CONVENZIONI DEL 3/11/94.	14	1	1	104		800.000,00		800.000,00	
55	13	06	9096	ONERI DERIVANTI DALLA RISTRUTTURAZIONE DELL'INDEBITAMENTO REGIONALE MEDIANTE L'UTILIZZO DI STRUMENTI CREDITIZI IN USO SUI MERCATI FINANZIARI.	50	1	1	107		1.100.000,00		1.100.000,00	
55	13	06	9116	RESTITUZIONE DELL'ANTICIPAZIONE A VALERE SUL FONDO DI ROTAZIONE PER IL FINANZIAMENTO DEL PIANO DI RIENTRO DI CUI ALL'ART. 16, COMMA 5, DEL D.L. N. 83/2012, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI CON LEGGE N. 134/2012;	50	2	4	403		5.000.000,00		5.000.000,00	
55	13	04	9336	CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA - REGOLARIZZAZIONE PROVVISORI DI USCITA ESEGUITI DA TESORIERE REGIONALE SU ORDINANZE DI ASSSEGNAZIONE.	99	1	7	701		100.000,00		100.000,00	
									1.286.857,85	227.486.884,18	186.568.262,77	227.486.884,18	186.568.262,77

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del… ……

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
1	101	1010120	105	IRAP NON SANITA', RISCOSSA A SEGUITO ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO CON MODALITA' DIVERSA DALL'ISCRIZIONE A RUOLO – ART. 9 DEL D.LGS. N. 68/2011 E L.R. 16/2004, ART. 1, COMMI 226 E SS.			2.500.000,00		2.500.000,00		
1	101	1010117	107	ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF NON SANITA' RISCOSSA A SEGUITO ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO CON MODALITA' DIVERSA DALL'ISCRIZIONE A RUOLO – ART. 9 DEL D.LGS. N. 68/2011 E L.R. 16/2004, ART. 1, COMMI 226 E SS.			5.500.000,00		5.500.000,00		
		Totale Tipologia 101 del Titolo 1					8.000.000,00		8.000.000,00		
1	104	1010401	109	COMPARTECIPAZIONE IVA NON SANITA' 2013			28.263.211,00		28.263.211,00		
		Totale Tipologia 104 del Titolo 1					28.263.211,00		28.263.211,00		
	Totale Titolo 1						36.263.211,00		36.263.211,00		
2	200	4020600	98	QUOTA PARTE DEL CONTRIBUTO ATTRIBUITO IN ATTUAZIONE DELL'ART.16, COMMA 12 BIS, DEL D.L. 95/2012.			4.555.410,41		4.555.410,41		
		Totale Tipologia 200 del Titolo 2					4.555.410,41		4.555.410,41		
	Totale Titolo 2						4.555.410,41		4.555.410,41		
9	200	9029900	7140	RIMBORSO SOMME DA PARTE DEL CONSIGLIO REGIONALE PER REGOLARIZZAZIONE PROVVISORI DI USCITA			100.000,00		100.000,00		9336
		Totale Tipologia 200 del Titolo 9					100.000,00		100.000,00		
	Totale Titolo 9						100.000,00		100.000,00		
Totale Entrata							**40.918.621,41**		**40.918.621,41**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del… ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
1	3	1	103	285	ALTRE SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI DELL'ENTE			200.000,00		200.000,00				
1	3	1	103	293	SPESE POSTALI E DI SPEDIZIONE			400.000,00		400.000,00				
1	3	1	103	297	SPESE PER TRASPORTO E FACCHINAGGIO			72.000,00		72.000,00				
1	3	1	103	299	SPESE PER STAMPA SCHEDE ELETTORALI, ISTRUZIONI, MANIFESTI E STAMPATI VARI			1.100.000,00		1.100.000,00				
1	3	1	110	566	IMPOSTE, INTERESSI E SANZIONI DOVUTE A SEGUITO DI ACCERTAMENTI TRIBUTARI DEFINITI AI SENSI DEL D.LGS. N. 218/97 OVVERO DELLA CONCILIAZIONE GIUDIZIALE EX D.LGS. N. 546/92.			190,00		190,00				
			Totale Titolo 1 del Programma 3					1.772.190,00		1.772.190,00				
1	3	2	202	220	SPESE CONNESSE ALL'ACQUISTO, SVILUPPO E MANUTENZIONE SOFTWARE PER LA FATTURAZIONE ELETTRONICA			150.000,00		150.000,00				
1	3	2	202	289	ACQUISTO ARREDI E COMPLEMENTI DI ARREDO PER ALLESTIMENTO UFFICIO ELETTORALE			10.000,00		10.000,00				
1	3	2	202	291	SPESE PER ACQUISTO HARDWARE, POSTAZIONI LAVORO E ATTREZZATURE VARIE PER ALLESTIMENTO UFFICIO ELETTORALE			15.000,00		15.000,00				
1	3	2	202	295	SPESE PER ACQUISITO E MANUTENZIONE SOFTWARE PER FUNZIONAMENTO UFFICIO ELETTORALE, TRATTAMENTO DATI E DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI			200.000,00		200.000,00				
			Totale Titolo 2 del Programma 3					375.000,00		375.000,00				
		Totale Programma 3 della Missione 1						2.147.190,00		2.147.190,00				
1	4	1	109	504	RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA DELLA REGIONE - TASSE AUTOMOBILISTICHE			100.000,00		100.000,00				
1	4	1	104	287	TRASFERIMENTI ALLE PREFETTURE PER ONERI LEGATI ALLE ELEZIONI REGIONALI			390.000,00		390.000,00				
			Totale Titolo 1 del Programma 4					490.000,00		490.000,00				
		Totale Programma 4 della Missione 1						490.000,00		490.000,00				
1	10	1	101	30	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.			3.000.000,00		3.000.000,00				
1	10	1	101	31	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.			1.000.000,00		1.000.000,00				
1	10	1	101	82	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.			798.200,00		798.200,00				
1	10	1	101	41	ONERI PER PRESTAZIONI DEL PERSONALE REGIONALE IMPIEGATO NELL'UFFICIO ELETTORALE			100.000,00		100.000,00				
1	10	1	101	45	IRAP SU COMPENSI EROGATI AL PERSONALE			8.500,00		8.500,00				
1	10	1	101	125	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SU COMPENSI EROGATI AL PERSONALE			23.500,00		23.500,00				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
			Totale Titolo 1 del Programma 10					4.930.200,00		4.930.200,00				
		Totale Programma 10 della Missione 1						4.930.200,00		4.930.200,00				
1	12	2	205	2700	FONDO UNICO FESR 2007-2013			144.831.213,90		144.831.213,90				
			Totale Titolo 2 del Programma 12					144.831.213,90		144.831.213,90				
		Totale Programma 12 della Missione 1						144.831.213,90		144.831.213,90				
	Totale Missione 1							152.398.603,90		152.398.603,90				
4	4	1	104	4816	PRESTITI D'ONORE E BORSE DI STUDIO (ART.16 COMMA 4 LEGGE 2.12.1991 N. 390) ART 1, COMMA 89, LEGGE N. 662/96.	1.286.857,85								
			Totale Titolo 1 del			1.286.857,85								
4	4	2	202	252	PROMOZIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA IN CAMPANIA (L.R. N.5/2002).			3.000.000,00		3.000.000,00				
			Totale Titolo 2 del Programma 4					3.000.000,00		3.000.000,00				
		Totale Programma 4 della Missione 4				1.286.857,85		3.000.000,00		3.000.000,00				
	Totale Missione 4					1.286.857,85		3.000.000,00		3.000.000,00				
5	2	2	203	568	CONTRIBUTO AL TEATRO TRIANON			456.000,00		456.000,00				
			Totale Titolo 2 del Programma 2					456.000,00		456.000,00				
		Totale Programma 2 della Missione 5						456.000,00		456.000,00				
	Totale Missione 5							456.000,00		456.000,00				
9	1	2	202	1160	INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, INTERVENTI DI URGENZA E DI SOMMA URGENZA (ART. 18 L.R. 3/2007; ARTT. 146 e147 D.P.R. N. 554/1999).			1.500.000,00		1.500.000,00				
9	1	2	203	2126	SPESE CHE NON TOLLERANO RINVIO O DIPENDENTI DA EVENTI CALAMITOSI O DI SOMMA URGENZA .			1.000.000,00		1.000.000,00				
			Totale Titolo 2 del Programma 1											
		Totale Programma 1 della Missione 9						2.500.000,00		2.500.000,00				
	Totale Missione 9							2.500.000,00		2.500.000,00				
13	4	2	204	1038	FONDO COPERTURA DISAVANZI SANITA'				166.902.000,00		166.902.000,00			
			Totale Titolo 2 del Programma 4						166.902.000,00		166.902.000,00			
		Totale Programma 4 della Missione 13							166.902.000,00		166.902.000,00			
	Totale Missione 13								166.902.000,00		166.902.000,00			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
14	1	1	104	4056	RIMBORSI DOVUTI ALLE CAMERE DI COMMERCIO DELLA REGIONE DERIVANTI DALLA TENUTA DEGLI ALBI DELLE IMPRESE ARTIGIANE E DAL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI PROVINCIALI PER L'ARTIGIANATO AI SENSI DELLA LEGGE 8.8.85, N.443 E DELLA L.R. 28.2.87, N.11, NONCHE' CONVENZIONI DEL 3/11/94.			800.000,00			800.000,00			
			Totale Titolo 1 del Programma 1					800.000,00			800.000,00			
14	1	2	204	65	SUCCESSIONE NEI DEBITI DELL' ISVE			3.242.872,77			3.242.872,77			
			Totale Titolo 2 del Programma 1					3.242.872,77			3.242.872,77			
		Totale Programma 1 della Missione 14						4.042.872,77			4.042.872,77			
	Totale Missione 14							4.042.872,77			4.042.872,77			
20	1	1	110	1000	FONDO PER SPESE OBBLIGATORIE. (ART. 28, L.R. 30/04/2002 N. 7)			24.889.407,51	19.666.262,77	24.889.407,51	19.666.262,77			
20	1	1	110	1030	FONDO PER SPESE CORRENTI DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO ED ATTINENTI A FUNZIONI NORMALI DELLA REGIONE			1.000.000,00		1.000.000,00				
			Totale Titolo 1 del Programma 1					25.889.407,51	19.666.262,77	25.889.407,51	19.666.262,77			
		Totale Programma 1 della Missione 20						25.889.407,51	19.666.262,77	26.889.407,51	19.666.262,77			
20	3	1	110	124	PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO.			33.000.000,00		33.000.000,00				
			Totale Titolo 1 del Programma 3					33.000.000,00		33.000.000,00				
		Totale Programma 3 della Missione 20						33.000.000,00		33.000.000,00				
	Totale Missione 20							58.889.407,51	19.666.262,77	58.889.407,51	19.666.262,77			
50	1	1	107	9096	ONERI DERIVANTI DALLA RISTRUTTURAZIONE DELL'INDEBITAMENTO REGIONALE MEDIANTE L'UTILIZZO DI STRUMENTI CREDITIZI IN USO SUI MERCATI FINANZIARI.			1.100.000,00			1.100.000,00			
			Totale Titolo 1 del Programma 1					1.100.000,00			1.100.000,00			
		Totale Programma 1 della Missione 50						1.100.000,00			1.100.000,00			
50	2	4	403	9116	RESTITUZIONE DELL'ANTICIPAZIONE A VALERE SUL FONDO DI ROTAZIONE PER IL FINANZIAMENTO DEL PIANO DI RIENTRO DI CUI ALL'ART. 16, COMMA 5, DEL D.L. N. 83/2012, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI CON LEGGE N. 134/2012;			5.000.000,00			5.000.000,00			
			Totale Titolo 4 del Programma 2					5.000.000,00			5.000.000,00			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
		Totale Programma 2 della Missione 50						5.000.000,00			5.000.000,00			
	Totale Missione 50							6.100.000,00			6.100.000,00			
99	1	7	701	9336	CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA - REGOLARIZZAZIONE PROVVISORI DI USCITA ESEGUITI DA TESORIERE REGIONALE SU ORDINANZE DI ASSSEGNAZIONE.			100.000,00			100.000,00			7140
			Totale Titolo 7 del Programma 1					100.000,00			100.000,00			
		Totale Programma 1 della Missione 99						100.000,00			100.000,00			
	Totale Missione 99							100.000,00			100.000,00			
Totale Spese						1.286.857,85		227.486.884,18	186.568.262,77	227.486.884,18	186.568.262,77			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 614 del 12/12/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 6 - UOD Pianificaz del pers.Dotaz organ Monitor attuaz performance organizzativ

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE, IN VIA DEFINITIVA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 56 DELLO STATUTO REGIONALE, DEL REGOLAMENTO AVENTE AD OGGETTO: "MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO 15 DICEMBRE 2011, N. 12 (ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. l'art. 2 della Legge Regionale 6 agosto 2010, n. 8 ha autorizzato la Giunta Regionale a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo, sentita la Commissione consiliare permanente competente per materia, in attuazione dei principi dell'attività amministrativa e di organizzazione posti dal Titolo IX dello Statuto regionale e in osservanza, tra l'altro dei criteri generali di imparzialità, contenimento e controllo della spesa, perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità e flessibilità;

b. con Delibera di Giunta regionale n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania*", pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 16/12/2011;

c. con Delibera di Giunta regionale n. 367 del 08/08/2014, è stato approvato, tra l'altro, il regolamento avente ad oggetto: "Modifiche e integrazioni al Regolamento 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania);

d. ai sensi di quanto previsto all'articolo 2, comma 1 della L.R. 06/08/2010 n. 8, la Giunta regionale è autorizzata a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo, sentita la Commissione consiliare permanente competente per materia;

e. che l'art. 56 "Potestà regolamentare", comma 2 dello Statuto regionale prevede: "*I regolamenti sono sottoposti all'approvazione del Consiglio regionale che deve provvedere entro sessanta giorni dalla loro trasmissione al Presidente del Consiglio. Se, decorso tale termine, il Consiglio non si è pronunciato, i regolamenti sono emanati e pubblicati";*

CONSIDERATO che, così come comunicato dalla Segreteria di Giunta con nota prot. n. 0635554 del 26/09/2014 in data 25/09/2014, il suindicato provvedimento è stato ricevuto dal Consiglio regionale per gli adempimenti di cui all'articolo 2, comma 1 della L.R. 06/08/2010 n. 8

PRESO ATTO che, così come comunicato dalla Segreteria di Giunta con nota prot. n. 0807055 del 27/11/2014, il Consiglio regionale non si è pronunciato in merito nei sessanta giorni così come previsto all'art. 56, comma 2 dello Statuto regionale

RITENUTO, pertanto, di dover approvare, in via definitiva, ai sensi dell'articolo 56 dello Statuto, il Regolamento avente ad oggetto: "Modifiche e integrazioni al Regolamento 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania)", allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTI:

1. l'art. 56 dello Statuto regionale;
2. la Legge Regionale 6 agosto 2010, n.8;
3. la Delibera di Giunta regionale n. 612 del 29/10/2011;
4. il Regolamento n. 12 del 2011;
5. la Delibera di Giunta regionale n. 367 del 08/08/2014;
6. il parere favorevole sullo schema di regolamento espresso dall'Ufficio Legislativo del Presidente con nota prot. n. 16378/UDCP/GAB/UL del 22/09/2014 U;
7. le note della Segreteria di Giunta prott.: n.0635554 del 26/09/2014 e n. 0807055 del 27/11/2014

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di approvare, in via definitiva, ai sensi dell'articolo 56 dello Statuto, il Regolamento avente ad oggetto: "Modifiche e integrazioni al Regolamento 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania)", allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, ai Capi Dipartimento, al Capo di Gabinetto del Presidente, a tutti i Direttori Generali e ai Responsabili degli Uffici Speciali, alla U.O.D. 55.14.06 per quanto di specifica competenza e alla Unità Operativa Dirigenziale "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Modifiche e integrazioni al regolamento 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale).

Art. 1
Modificazioni al regolamento 15 dicembre 2011, n. 12

1. Il regolamento 15 dicembre 2011, n. 12 è così modificato:
   1 al secondo periodo del comma 1 dell'art. 15, dopo le parole: "*ciclo integrato delle acque"* sono inserite le parole: "*, salvo lo svolgimento delle suddette funzioni da parte della Struttura di Missione di cui ai commi 92 e seguenti dell'art. 1 della Legge Regionale 07/08/2014, n. 16, per tutta la durata della stessa."* ;
   2 al comma 1 dell'art. 36, dopo le parole: "*atto istitutivo"* sono inserite le parole: *", salva la possibilità di proroga, da disporre entro 90 giorni dall'inizio della nuova legislatura, per le stesse finalità previste dal presente articolo o da disposizioni di legge."*.

2. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 617 del 12/12/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

b. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato Regolamento, le Strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
   - dipartimenti;
   - direzioni generali;
   - uffici speciali;
   - Strutture di staff;
   - unità operative dirigenziali;

c. a mente del comma 2 del citato art. 6, a ciascuna delle Strutture di cui al comma 1 è preposto un dirigente individuato tra i dirigenti del ruolo unico dirigenziale dell'amministrazione regionale;

d. con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha individuato, in 350, il numero massimo delle Strutture ordinamentali da istituire;

e. con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle Strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

f. con D.G.R. n. 479/2012 e ss.mm.ii è stato approvato il "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania";

g. con D.Lgs. n.39 dell'8 aprile 2013, entrato in vigore il 04 maggio 2013, sono state introdotte nuove disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi dirigenziali;

h. con D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali all'esito della procedura attivata ai sensi della richiamata D.G.R. n. 479/2012;

ATTESO CHE

a.
..
dott. Angelone Giuseppe
..
;
b.
..
l'Avvocatura

OMISSIS..
OMISSIS..
OMISSIS..

.. *OMISSIS..*
ha fatto salva la possibilità di conferimento di incarichi diversi da quelli che comportino l'esercizio delle competenze di amministrazione e gestione, nei limiti stabiliti dal IV comma dell'art. 3 del D.lgs 39/2013;

RILEVATO CHE:

a. in relazione a quanto in premessa rappresentato e al parere reso dall'Avvocatura Regionale, con D.G.R. n. 54 del 28/02/2014, è stato conferito al dott. Giuseppe Angelone, matr.18225, l'incarico di cui all'art. 40 del Regolamento n°12/2011 presso la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, così come proposto dall'Assessore alle Risorse Umane con note prot. n. 258/SP del 31/01/2014 e prot. n.279/SP del 3/02/2014;

b. per il predetto dirigente il periodo di inconferibilità di incarichi dirigenziali, .. *OMISSIS..* ai sensi di quanto disposto dall' .. *OMISSIS..* D.Lgs. 39/2013, decorre dalla data .. *OMISSIS..* peraltro come ribadito dall'Avvocatura regionale con parere espresso con nota prot. n. 731185 del 3/11/2014;

con la richiamata D.G.R. n. 54 del 28/02/2014, è stato stabilito che l'incarico di cui sopra cessi alla data .. *OMISSIS..*

CONSIDERATO CHE
non è intervenuto alcun evento atto ad incidere sulla durata del periodo di inconferibilità di incarichi dirigenziali così come sopra determinata;

VISTO CHE
- con nota prot. n. 836286 del 9/12/2014 la Direzione generale per le Risorse Umane ha trasmesso all'Assessore alle Risorse umane e al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziare, Umane e Strumentali gli atti relativi all'istruttoria svolta in ordine alla procedura di conferimento di incarico dirigenziale nei confronti del dott. Giuseppe Angelone;

CONSIDERATO, ALTRESI'
- che dal curriculum vitae prodotto dal suindicato dirigente in sede di interpello pubblicato in data 27/12/2012 e all'esito dell'istruttoria effettuata dal competente ufficio della D.G. per le Risorse Umane si evince che il dott. Angelone Giuseppe, nell'ambito dell'attività lavorativa svolta dal 1985 con la qualifica di dirigente, ha maturato approfondite esperienze e competenze specifiche in materia di formazione professionale, essendosi prevalentemente occupato di attività di progettazione, programmazione didattica e attuazione formativa in diverse discipline;
- che con nota prot. n. 2940/SP del 12/12/2014, l'Assessore alle Risorse Umane, a parziale rettifica della nota prot. 2649/SP del 14/11/2014 ed in riferimento a quanto

rappresentato dalla Direzione Generale per le Risorse Umane con la richiamata nota prot. n. 836286 del 9/12/2014, ha proposto di conferire al dott. Giuseppe Angelone l'incarico di Responsabile della U.O.D. 54.11.10 "Servizio territoriale provinciale –Benevento" della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili.

RITENUTO, pertanto di dover provvedere in merito;

VISTI

a. il D.Lgs. 39/2013;
b. il Regolamento n. 12/2011;
c. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012;
d. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e s.m. e i.;
e. il Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania, approvato con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e s.m. e i.;
f. D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
g. D.G.R. n. 54 del 28/02/2014;
h. la nota della Direzione Generale per le Risorse Umane prot. n. 836286 del 9/12/2014;
i. la nota dell'Assessore alle Risorse Umane prot. n. 2940/SP del 12/12/2014.

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime,

D E L I B E R A

per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

1. di conferire al dott.. Giuseppe Angelone, matr. 18225, l'incarico di Dirigente della U.O.D. 54.11.10. "Servizio territoriale provinciale – Benevento" della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, attualmente vacante;

2. di rinviare a successivo Decreto del Presidente della Giunta la formalizzazione del citato incarico;

3. di precisare che l'efficacia dell'incarico di cui al punto 1. è subordinata alla presentazione da parte del dirigente incaricando, della dichiarazione sull'insussistenza di una delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al D. Lgs n. 39/2013 e alla stipula del relativo contratto individuale di conferimento di incarico dirigenziale;

4. di dare mandato al Direttore Generale delle Risorse Umane per la stipula del contratto individuale di conferimento del sopra citato incarico;

5. di fissare in 3 (tre) anni la durata dell'incarico di cui al punto 1, decorrente dalla data fissata per la stipula del relativo contratto accessivo individuale;

6. di dare mandato al D.G. per l'Ambiente e l'Ecosistema per la notifica del presente provvedimento al Dirigente di cui sopra in servizio presso la predetta struttura;

7. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento alle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, al Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, al Direttore Generale per le Risorse Umane per quanto di specifica competenza, assicurandone, altresì, la prevista informativa alle OO.SS. e al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Delibera della Giunta Regionale n. 618 del 12/12/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

b. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato Regolamento, le Strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
   - dipartimenti;
   - direzioni generali;
   - uffici speciali;
   - strutture di staff;
   - unità operative dirigenziali;

c. a mente del comma 2, del citato art. 6, a ciascuna delle Strutture di cui al comma 1 è preposto un dirigente, individuato tra i dirigenti del ruolo unico dirigenziale dell'Amministrazione regionale o ai sensi di quanto previsto dall'articolo 19, commi 5-bis e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001;

d. con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha individuato, in 350, il numero massimo delle Strutture ordinamentali da istituire;

e. con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle Strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

f. con D.G.R. n. 479/2012 e s.m.i. è stato approvato il "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania";

g. con D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 e successivo decreto presidenziale è stato conferito, alla dott.ssa Beatrice Granese, matr. 21253, l'incarico di responsabile dell'U.O.D. "Ufficio contabile, bilancio, spesa in raccordo con la d.g. Risorse finanziarie nelle materie di competenza della Direzione Generale" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

CONSIDERATO CHE:

a. sulla base dell'attività istruttoria effettuata dalla competente U.O.D. della Direzione Generale per le Risorse Umane risulta che il predetto dirigente in sede di interpello pubblicato in data 27/2/2013, ha manifestato il proprio interesse a ricoprire l'incarico di responsabile, tra l'altro, U.O.D. 54.11.13 "Servizio territoriale provinciale - Salerno" della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
b. dal curriculum della dott.ssa Beatrice Granese agli atti della U.O.D. sopra richiamata, si evince che la stessa, in possesso della laurea in giurisprudenza conseguita secondo il

vecchio ordinamento, ha svolto le funzioni di segretario comunale dal 1984 al 2008 per poi transitare nei ruoli della Giunta regionale presso cui ha svolto incarichi nell'ambito dell'assistenza sociale e delle pari opportunità nonché della tutela dell'ambiente e della protezione civile, maturando nel corso dell'attività lavorativa svolta, approfondite competenze in materia di gestione delle risorse umane;

c. ai sensi dell'art. 20, primo comma, del D.lgs. 39/2013 il Dirigente, all'atto del conferimento dell'incarico, deve presentare una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità di cui al decreto stesso ed ai sensi del secondo comma deve presentare annualmente una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al suddetto decreto;
d. l' Assessore alle Risorse Umane, stante la necessità di migliorare la funzionalità di alcune strutture amministrative della Giunta, così come rappresentato dai relativi Direttori Generali, tenendo conto altresì delle esigenze personali espresse in particolare dalla dirigente interessata, con nota prot. n. 2649/SP del 14/11/2014 ha proposto, tra l'altro, l'affidamento alla dott.ssa Beatrice Granese, matr. 21253, dell'incarico di responsabile della U.O.D. 54.11.13 "Servizio territoriale provinciale - Salerno" della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili con la contestuale cessazione dell'attuale incarico del predetto dirigente quale responsabile dell'U.O.D. 52.05.02 "Ufficio contabile, bilancio, spesa in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie nelle materie di competenza della Direzione Generale" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
e. la struttura "Servizio territoriale provinciale - Salerno" della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili è attualmente coperta ad interim dalla dott.ssa Rosanna Palumbo e che pertanto, ai fini del conferimento alla dott.ssa Granese dell'incarico di cui sopra, è necessario disporre la contestuale cessazione del suddetto incarico ad interim.

RILEVATO CHE:

a) la dott.ssa Beatrice Granese ha rappresentato la necessità, per gravi motivi di carattere personale, di essere trasferita alla U.O.D. oggetto di conferimento;
b) l'esecutività del presente atto è subordinata alla presentazione, da parte dello stesso dirigente, della dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al D. Lgs n. 39/2013.

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere in merito, alla luce delle esigenze organizzative rappresentate.

VISTI

a. il Regolamento n. 12/2011;
b. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012;
c. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e s.m. e i.;
d. il Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania, approvato con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e s. m. e i.;
e. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
f. la nota prot. n. 2649/SP del 14/11/2014 dell' Assessore alle Risorse Umane;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime,

D E L I B E R A

per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

1. di prendere atto dell'attività istruttoria svolta dalla competente U.O.D. della Direzione Generale per le Risorse Umane, e conferire alla dott.ssa Beatrice Granese, matr. 21253, l'incarico di responsabile della U.O.D. 54.11.13 "Servizio territoriale provinciale - Salerno" della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili con la contestuale cessazione dell'attuale incarico del predetto dirigente quale responsabile dell'U.O.D. 52.05.02 "Ufficio contabile, bilancio, spesa in raccordo con la d.g. Risorse Finanziarie nelle materie di competenza della Direzione Generale" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema nonchè dell'incarico ad interim conferito alla dott.ssa Rosanna Palumbo sulla struttura assegnata alla dott.ssa Beatrice Granese con il presente atto;

2. di rinviare a successivo Decreto del Presidente della Giunta la formalizzazione dell'incarico di cui al punto 1;

3. di precisare che l'efficacia dell'incarico di cui al punto 1 è subordinata alla stipula del relativo contratto accessivo individuale;

4. di dare mandato al Direttore Generale delle Risorse Umane per la stipula del relativo contratto accessivo individuale di cui al punto 1;

5. di fissare in 3 (tre) anni la durata dell'incarico di cui al punto 1, decorrente dalla data fissata per la stipula del relativo contratto accessivo individuale;

6. di precisare, altresì, che l'esecutività del presente atto è subordinata alla presentazione da parte del dirigente interessato della dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al D. Lgs n. 39/2013.

7. di dare mandato al Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e al Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema per la notifica ai dirigenti in servizio presso le predette strutture;

8. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento alle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, al Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, al Direttore Generale per le Risorse Umane per quanto di specifica competenza, assicurandone, altresì, la prevista informativa alle OO.SS. e al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Delibera di Giunta Regionale n. 599 del 01/12/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Per le Risorse Umane

Oggetto dell'Atto:

Istituzione, nella Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53.08.00), della Unita' Operativa Dirigenziale (53.08.14) "Genio Civile di Ariano Irpino - Presidio Protezione Civile", ai sensi di quanto disposto all'art. 1, c. 184 della Legge Regionale 7 agosto 2014, n. 16

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Regolamento 15.12.2011, n. 12, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011, disciplina l'*"Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"* in attuazione dell'art. 2, comma 1, della legge regionale 6.8.2010, n. 8;

b. che, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del regolamento n. 12 del 2011, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
   dipartimenti;
   direzioni generali;
   uffici speciali;
   strutture di staff;
   unità operative dirigenziali;

c. che l'art. 6, comma 3, del predetto Regolamento demanda alla Giunta regionale la definizione degli indirizzi programmatici e l'organizzazione interna alle strutture dipartimentali e alle direzioni generali, l'organizzazione degli uffici speciali, salvo quanto previsto per l'Avvocatura regionale;

d. che, con deliberazione n. 191 del 12/04/2012 e s.m. e i., la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha individuato il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire, come di seguito indicate:
   d.1. n. 5 Uffici di Capo Dipartimento;
   d.2. n. 16 Uffici di Direzione Generale;
   d.3. n. 5 Uffici Speciali;
   d.4. n. 1 Ufficio del Datore di Lavoro;
   d.5. n. 10 Uffici di Staff ai Dipartimenti;
   d.6 n. 56 Uffici di Staff alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali e agli Uffici di cui all'art. 37 del Regolamento;
   d.7 n. 225 Uffici di Unità Operative Dirigenziali;
   d.8. n. 32 Uffici di livello dirigenziale per Strutture di missione o posizioni dirigenziali individuali;

e. che, con deliberazione n. 478 del 10/09/2012 e ss.mm.e ii., la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, per i Dipartimenti e relative Direzioni Generali e per gli Uffici Speciali, l'articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere, così come riportato nell'allegato D al suddetto atto deliberativo;

f. che la Legge Regionale 07/08/2014 n. 16, collegato alla legge di stabilità regionale 2014, all'art. 1, comma 184, ha disposto: *<<E' istituita, nell'ambito dell'Ordinamento della Giunta regionale, di cui al regolamento 12/2011, l'Unità operativa dirigenziale "Genio civile di Ariano Irpino – presidio protezione civile", a tutela del territorio dall'elevato rischio sismico ed idrogeologico. ……>>;*

CONSIDERATO

a. che l'Unità Operativa Dirigenziale "Genio Civile di Ariano Irpino – Presidio Protezione Civile", istituita dall'art. 1, comma 184 della Legge Regionale 07/08/2014 n. 16, collegato alla legge di stabilità regionale 2014, è da incardinarsi nella Direzione generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile:

RITENUTO

a. di dover provvedere in merito

DATO ATTO

a. che l'istituzione dell'Unità Operativa Dirigenziale "Genio Civile di Ariano Irpino – Presidio Protezione Civile" non comporta aumento del numero massimo di strutture ordinamentali fissato con deliberazione di Giunta regionale n. 191 del 12/04/2012 e ss.mm. e ii.;

b. che del presente provvedimento viene data informativa alle OO.SS.

VISTI

a. la Legge Regionale 07/08/2014, n. 16, collegato alla legge di stabilità regionale 2014;
b. la Delibera di Giunta regionale n. 191 del 12/04/2012 e ss.mm.e ii.;
c. la Delibera di Giunta regionale n. 478 del 10/09/2012 e ss.mm.e ii.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di incardinare nella Direzione generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53.08.00), l'Unità Operativa Dirigenziale (53.08.14) "Genio Civile di Ariano Irpino – Presidio Protezione Civile", istituita all'art. 1, comma 184 della Legge Regionale 07/08/2014 n. 16, collegato alla legge di stabilità regionale 2014;

2. di precisare, altresì, che l'Unità Operativa Dirigenziale (53.08.14) "Genio Civile di Ariano Irpino – Presidio Protezione Civile", di cui al punto 1., ha competenza sullo stesso territorio (Comuni) assegnato quale bacino di competenza all'ex Settore provinciale del Genio civile – Ariano Irpino, esistente nel precedente Ordinamento ex L.R. 11/1991;

3. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, ai Capi Dipartimento, al Capo di Gabinetto del Presidente, a tutti i Direttori Generali e ai Responsabili degli Uffici Speciali, alla U.O.D. 55.14.05 per la prevista informativa sindacale, alla U.O.D. 55.14.06 per quanto di specifica competenza e alla Unità Operativa Dirigenziale "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Decreto Dirigenziale n. 23 del 19/12/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Oggetto dell'Atto:

Tavolo di lavoro interdisciplinare presso il Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali istituito con D.D. n. 8/2013 e s.i. proroga

IL DIRIGENTE

Premesso

a. che con Decreto n. 8 del 10.12.2013, pubblicato sul Burc n. 3 del 13.01.2014 è stato istituito presso il Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali un tavolo di lavoro interdisciplinare con i compiti di redigere le linee guida per il riordino della normativa regionale in materia di programmazione, bilancio e contabilità, di adeguarla ai nuovi principi di cui al Titolo I del decreto legislativo n.118/2011, nonché di implementare il sistema dei controlli;
b. che i lavori del tavolo interdisciplinare sono iniziati in data in data 21 gennaio 2014;
c. che con Decreto n. 14 del 21/07/2014 le attività del gruppo sono state prorogate fino al 21/12/2014;

Considerato che con D. Lgs n. 126 del 10/08/2014 sono state approvate disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 118/2011, che hanno imposto una rivisitazione del lavoro svolto fino a quella data;

Ravvisata la necessità di dover prorogare le attività del tavolo tecnico interdisciplinare istituito presso il Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali per la chiusura delle attività;

Ritenuto

a. di dover prorogare per ulteriori due mesi dalla data di approvazione del presente decreto le attività del tavolo istituito con D.D. n. 8/2013 e s.i., pubblicato sul Burc n. 3 del 13.01.2014;
b. di dover confermare tra il personale presente nell'organico regionale i componenti del tavolo di lavoro come di seguito elencato:
    1.1. dott.ssa Silvana Grasso, dirigente di Staff del Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, in qualità di Coordinatore del Tavolo;
    1.2. dott.ssa Maria Salerno, dirigente di Staff della Direzione per le Risorse Finanziarie, in qualità di componente;
    1.3. dott.ssa Antonietta Mastrocola, dirigente di Staff della Direzione per le Risorse Finanziarie, in qualità di componente;
    1.4. dott. Mario Monsurrò, dirigente della U.O.D. Bilancio presso la Direzione per le Risorse Finanziarie in qualità di componente;
    1.5. dott. Mario D'Adamo, dirigente U.D.C.P., in qualità di componente;
    1.6. avv. Almerina Bove, Avvocato dell'Avvocatura Regionale, in qualità di componente;
    1.7. avv. Luigi Galdi, funzionario dell'Ufficio Legislativo, in qualità di componente;

Ritenuto, altresì, che sulla base delle esigenze emergenti, i lavori potranno essere svolti con la partecipazione dei Dirigenti di volta in volta individuati in relazione alle indicazioni dei Capi Dipartimento;

Visti

a. il Piano di Stabilizzazione Finanziaria della Regione Campania;
b. i Decreti del Commissario ad acta;
c. le note prott. 643285 del 18/9/2013 e 16721/UDCP/Gab/CG del 23/10/2013;
d. il D.D. n. 8 del 10 dicembre 2013 e il D.D. n. 14 del 21/07/2014;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni svolte in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di prorogare per ulteriori due mesi dalla data di approvazione del presente decreto le attività del tavolo istituito con D.D. n. 8/2013 e s.i., pubblicato sul Burc n. 3 del 13.01.2014;
2. di confermare tra il personale presente nell'organico regionale i componenti del tavolo di lavoro come di seguito elencato:
   2.1. dott.ssa Silvana Grasso, dirigente di Staff del Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, in qualità di Coordinatore del Tavolo;
   2.2. dott.ssa Maria Salerno, dirigente di Staff della Direzione per le Risorse Finanziarie, in qualità di componente;
   2.3. dott.ssa Antonietta Mastrocola, dirigente di Staff della Direzione per le Risorse Finanziarie, in qualità di componente;
   2.4. dott. Mario Monsurrò, dirigente della U.O.D. Bilancio presso la Direzione per le Risorse Finanziarie in qualità di componente;
   2.5. dott. Mario D'Adamo, dirigente U.D.C.P., in qualità di componente;
   2.6. avv. Almerina Bove, Avvocato dell'Avvocatura Regionale, in qualità di componente;
   2.7. avv. Luigi Galdi, funzionario dell'Ufficio Legislativo, in qualità di componente;
3. di riservare che i lavori potranno essere svolti con la partecipazione anche di ulteriori Dirigenti di volta in volta individuati in relazione alle indicazioni dei Capi Dipartimento;
4. di stabilire che la pubblicazione sul Burc del presente provvedimento vale da notifica agli interessati;
5. di inviare il presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente, all'Ufficio Legislativo del Presidente, al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, all'Avvocatura regionale per gli adempimenti di competenza nonché al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

SALVATORE VARRIALE

Delibera della Giunta Regionale n. 644 del 15/12/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

U.O.D. 2 - UOD Demanio regionale

Oggetto dell'Atto:

SDEMANIALIZZAZIONE DI UN TRATTO DI SUOLO ACQUEDOTTISTICO EX CAS.MEZ. RICADENTE NEL COMUNE DI SOLOFRA (AV), AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 38 DEL 03/11/1993 ART. 2.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO :

a) che, ai sensi dell'art. 6 della Legge 02/05/1976 n. 183, tutte le opere realizzate e collaudate dall'ex Cassa per il Mezzogiorno furono trasferite alle Regioni competenti per il territorio;
b) che con decreto del Ministro per il Mezzogiorno n. 13293 del 04/08/1983 ai sensi degli artt. 139, 147 e 148 del D.P.R. n. 218 del 06/03/1978 ed in attuazione dei criteri indicati dal Comitato dei rappresentanti delle Regioni Meridionali, le reti e gli impianti acquedottistici sono stati di fatto trasferiti alla Regione Campania;
c) che dalla stessa data la Regione ha assunto la gestione degli acquedotti che esercita sia direttamente che indirettamente;
d) che tra i compiti della gestione rientrano quelli della tutela giuridico – amministrativa dei beni costituiti dagli acquedotti e dei cespiti annessi a suo tempo espropriati dalla ex CAS. MEZ. e trasferiti "ope legis" alla Regione Campania;
e) che tra i beni trasferiti è compreso il suolo di mq 219, catastalmente individuato al foglio n. 8 particelle nn. 726 e 729 ex 126 del comune di Solofra (AV), occorso per la realizzazione del progetto SAF/49 relativo ai lavori di costruzione dell'acquedotto a servizio dei comuni di Forino e Contrada;
f) che il predetto suolo, per effetto del decreto di esproprio del Prefetto di Avellino dell' 11/12/1957 n. 70621/IV Rep. 046, fu acquisito dall'allora CAS. MEZ. e, conseguenzialmente, dalla Regione Campania;

CONSIDERATO :

a) che, su istanza della ditta Metalcolor s.r.l., la società Alto Calore Servizi S.p.A., gestore della condotta idrica, con nota prot. n. 1079 del 07/07/2006, fatti gli opportuni accertamenti, ha comunicato all'Alto Calore Patrimonio S.p.A. che le condotte attraversanti il summenzionato suolo (particella 726 e 729) sono dismesse e che la stessa non espleta nessun tipo di manutenzione ordinaria o straordinaria su tale tratto di suolo;
b) che l'Alto Calore Patrimonio S.p.A., per quanto di competenza, con nota prot. n. 325 del 29/09/2008 ha comunicato alla ditta interessata che l'acquedotto CAS.MEZ. – progetto SAF/49, a servizio dei comuni di Forino (AV) e Contrada (AV), dopo la cessazione della Cassa per il Mezzogiorno, rientra tra i beni trasferiti alla Regione Campania e che solo a quest'ultima compete l'azione istruttoria di un'eventuale richiesta di acquisto di suoli attraversati da condotte idriche, realizzate con fondi CAS. MEZ.;
c) che l'U.O.D. 02 Demanio regionale della Direzione Generale 15 con nota prot. n. 0733008 del 03/11/2014, tenuto conto che i summenzionati pareri risalgono a diversi anni addietro, ha richiesto all'Alto Calore Patrimonio S.p.A. di esprimersi sulle sussistenze o meno di cause ostative alla declassificazione dell'immobile de quo a patrimonio disponibile;
d) che,con nota acquisita con prot. n. 0787783 del 21/11/2014,l'Alto Calore Patrimonio S.p.A. ha confermato la dismissione della vecchia condotta idrica attraversante i suoli catastalmente individuati al foglio n. 8 – particelle nn. 726 e 729 del comune di Solofra (AV), precisando che attualmente e per il prossimo futuro dette aree non sono interessate da alcun attraversamento o posa in opera di rete idrica, e che in seguito alla dismissione della vecchia condotta, l'Alto Calore Servizi S.p.A., su tale tratta non svolge alcun tipo di manutenzione;

e) che nel comune di Solofra (AV) la Regione Campania ha già ceduto, previa sdemanializzazione (D.G.R.C. n. 248/2011 e D.G.R.C. n. 500/2012) due tratti di suolo acquedottistico attraversati dalla stessa condotta in argomento;

CONSIDERATO, altresì,

a) che la dismissione della condotta idrica in parola ha originato l'avvenuto venir meno dei presupposti che hanno originariamente contribuito alla classificazione del bene de quo come demaniale;

DATO ATTO

a) che, ai sensi dell'art. 2 della L. R. 03/11/1993 n. 38, la Giunta Regionale dispone il passaggio dei beni immobili dalla categoria demaniale a bene patrimoniale;

RITENUTO

a) di poter dichiarare la sdemanializzazione del tratto di suolo acquedottistico, attraversante il territorio del comune di Solofra (AV), catastalmente individuato al foglio n. 8 - particelle nn.726 e 729, in quanto è venuto meno l'interesse pubblico sotteso al provvedimento di esproprio;

VISTO :

a) la L. n. 183/1976, art. 6;
b) il D.P.R. n. 218/1978;
c) la L. R. n. 38/1993;
d) il D.P.R. n. 327 del 08/06/2001;

propone e la Giunta in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa e nella narrativa del presente atto che qui si intendono ripetute e trascritte:

1) di dichiarare, ai sensi della normativa vigente, la sdemanializzazione dell'area di circa mq. 219, ricadente nel comune di Solofra (AV), catastalmente individuata al foglio n. 8 particelle nn. 726 e 729 ex 126, disponendone il passaggio, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 38/1993, dalla categoria di beni demaniali alla categoria dei beni patrimoniali;
2) di demandare ai dirigenti delle UU.OO.DD. 02 e 03 della Direzione Generale 15 – Dipartimento 55 tutti gli adempimenti consequenziali al presente atto;
3) di inviare il presente atto, ad esecutività conseguita:
   - al Dipartimento 40 – Direzione Generale 03 – U.O.D. 04 "atti sottoposti a registrazione e contratti", al Dipartimento 55 – Direzione Generale 15 - U.O.D. 02 "Demanio regionale" ed U.O.D. 03 "Patrimonio regionale" per l'esecuzione, all'Ufficio competente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;

Delibera della Giunta Regionale n. 624 del 15/12/2014

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 2 - Ufficio per il Federalismo

Oggetto dell'Atto:

PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE, IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA, LA REGIONE CAMPANIA, IL COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE, FORMEZ PA E INVITALIA - RATIFICA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a) la Giunta regionale in data 15/10/2014 ha approvato con modifica la deliberazione n. 465 recante lo schema di Protocollo di intesa da sottoscriversi tra Regione Campania ed il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, il Ministro dell'Interno, il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, il Comune di Casal di Principe, Formez PA e INVITALIA;
b) la suddetta deliberazione non è stata resa esecutiva in carenza del parere dell'Avvocatura sullo schema di protocollo;
c) nelle more dell'acquisizione del predetto parere, le parti firmatarie hanno sottoscritto, in data 12/11/2014, il protocollo d'intesa nella versione definitiva formulata dal Ministero degli Affari Regionali e le Autonomie;

DATO ATTO che

a) sul testo del Protocollo è stato acquisito il parere dell'Avvocatura della Giunta Regionale della Campania formulato con le note prot. n. 0758576/2014 e prot. n. 0782665/2014;

RITENUTO

a) di ratificare lo schema di Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 12/11/2014 tra la Regione Campania ed il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, il Comune di Casal di Principe, Formez PA e INVITALIA;
b) di archiviare la Deliberazione di Giunta Regionale n. 465/2014;

VISTA la normativa vigente

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le considerazioni in premessa indicate e qui integralmente riportate:

1. ratificare lo schema di Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 12/11/2014 tra la Regione Campania ed il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, il Comune di Casal di Principe, Formez PA e INVITALIA, allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;
2. archiviare la Deliberazione di Giunta Regionale n. 465 del 15/10/2014;
3. inviare il presente atto, ad avvenuta approvazione, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Presidenza del Consiglio dei Ministri
IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

REGIONE CAMPANIA

Comune di Casal di Principe
Provincia di Caserta

Formez PA

INVITALIA

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

il Ministro per gli affari regionali e le autonomie

e

il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

e

la Regione Campania

e

il Comune di Casal di Principe

e

FORMEZ PA

e

INVITALIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO CHE

- l'Amministrazione comunale di Casal di Principe – dopo il ritorno alla normalità democratica a seguito delle elezioni tenutesi recentemente - si trova ad affrontare una serie di problematiche gestionali, finanziarie ed organizzative;
- le problematiche riguardano, in particolare: l'organizzazione; il dissesto finanziario; le infrastrutture civili; la scuola (infrastrutture e interventi progettuali);
- l'elevato tasso di dispersione scolastica, unitamente all'elevato tasso di disoccupazione, specialmente giovanile, sono cause di isolamento sociale e culturale, nonché condizioni favorevoli per la diffusione e il rafforzamento della criminalità organizzata operante sul territorio;
- il forte disagio sociale, che interessa in particolar modo i giovani, determina una perdita consistente di competenze e, più in generale, di potenziale umano, incidendo negativamente sulla crescita economica del territorio;
- è necessario adottare, nel rispetto della specificità del territorio, una strategia intersettoriale, sia a livello nazionale che locale, con l'obiettivo di promuovere misure concrete per favorire lo sviluppo del Comune di Casal di Principe

CONSIDERATO CHE

- è obiettivo del Governo assistere le Amministrazioni locali che versano in situazioni di particolare difficoltà, sia sociale che economica, con azioni di supporto che mirino a valorizzare il potenziale di crescita dei territori di riferimento;
- lo sviluppo delle realtà locali, specie se interessate da fenomeni di criminalità organizzata, necessita di un'azione sinergica che veda il coinvolgimento di tutti i livelli di governo, affinché la presenza delle istituzioni sul territorio risulti tangibile ed efficace

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1
(Finalità e obiettivi)

Con il presente Protocollo, nonché mediante ulteriori iniziative che potranno coinvolgere anche altre amministrazioni, le Parti intendono definire un rapporto sinergico di collaborazione per assistere e supportare il Comune di Casal di Principe (di seguito, anche "Comune") nella soluzione delle problematiche afferenti: ***a)*** l'organizzazione dell'Amministrazione comunale; ***b)*** la situazione di dissesto finanziario in cui versa la stessa Amministrazione; ***c)*** le infrastrutture civili; ***d)*** la scuola, sia con riferimento agli immobili adibiti ad edifici scolastici che in relazione a futuri interventi progettuali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Parti intendono, altresì, promuovere l'adozione di misure in grado di favorire lo sviluppo, sia sociale che economico, del Comune di Casal di Principe, mediante interventi mirati in grado di incidere sul tasso di dispersione scolastica e di disoccupazione, specialmente giovanile.
Le Parti intendono, infine, contrastare la criminalità organizzata che, operando sul territorio, paralizza la crescita sociale e ostacola lo sviluppo economico. A tali fini, le Parti si impegnano, in particolar modo, a promuovere iniziative volte a diffondere, soprattutto tra i più giovani, la cultura delle istituzioni e della legalità.
Le Parti, nel conseguimento degli obiettivi indicati, agiscono in un'ottica di cooperazione interistituzionale tra diversi livelli di governo, nel pieno rispetto del principio di autonomia di cui all'art. 114 della Costituzione.

Art. 2
(Oggetto)

Il presente Protocollo ha per oggetto l'attuazione di un Programma di interventi che prevede, nello specifico:

1. la risoluzione di problematiche organizzative e gestionali del Comune;
2. il superamento delle cause della situazione di dissesto finanziario del Comune;
3. il potenziamento e l'ammodernamento delle infrastrutture al servizio della cittadinanza, quali: rete idrica, sistema fognario, manto stradale e illuminazione notturna delle aree urbane e principali aree extra-urbane;
4. la sicurezza degli immobili adibiti ad uso scolastico mediante la messa in sicurezza e la ristrutturazione di immobili già esistenti ovvero attraverso la realizzazione e la costruzione di nuovi edifici nei limiti delle risorse destinate, a livello nazionale, ai programmi di edilizia scolastica;
5. la messa in atto di iniziative concrete per favorire lo sviluppo.

Art. 3
(Impegni generali delle parti)

Le Parti firmatarie si impegnano, in relazione al proprio ambito di competenza, ad adottare le iniziative ritenute più opportune per favorire concretamente la crescita economica e sociale del territorio di Casal di Principe, anche mediante strumenti che agevolino l'integrazione effettiva dei giovani del territorio nel tessuto sociale locale e nazionale.
Le Parti firmatarie si impegnano, altresì, a divulgare il presente Protocollo e le attività oggetto del medesimo anche attraverso comunicata stampa nei propri siti istituzionali, nonché a mezzo di ogni eventuale ulteriore attività utile alla necessaria diffusione delle progettualità.

Art. 4
(Impegni delle parti – Affari regionali e autonomie)

Il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie - per il conseguimento degli obiettivi e delle finalità del presente Protocollo – si impegna, in particolare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a favorire l'introduzione di forme di *due diligence* sulla gestione finanziaria del Comune, mediante l'avvio di un progetto pilota da estendere anche ad altre amministrazioni comunali;
- sostenere e accompagnare il regolare svolgimento delle varie attività amministrative;
- individuare, mediante il coinvolgimento del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, soluzioni condivise per far fronte alle problematiche del Comune in materia di infrastrutture;
- incentivare il più possibile la stipula di accordi, intese, protocolli e altri strumenti di gestione associata tra le amministrazioni locali, anche mediante il coinvolgimento di cooperative o fondazioni no-profit, per un utilizzo adeguato – che tenga conto delle esigenze e delle istanze del territorio - dei beni confiscati alla criminalità organizzata;
- promuovere iniziative volte a diffondere sul territorio la cultura della legalità e delle istituzioni.

Art. 5

(Impegni delle parti - Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca)

Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – per il conseguimento degli obiettivi e delle finalità del presente Protocollo – si impegna, in particolare:

- in relazione alla realizzazione della scuola dell'infanzia presso il Comune di Casal di Principe, per la quale erano già state stanziate le risorse necessarie, a favorire la conclusione dell'*iter* di assegnazione dello stanziamento, pari ad euro 1.350.000,00, già disposto con D.D.G. 30 dicembre 2013, n. 604, per la costruzione del nuovo edificio scolastico sul terreno confiscato alla criminalità organizzata, previa programmazione nel Piano triennale per l'edilizia scolastica, cui la Regione Campania è tenuta;
- con riferimento all'iniziativa #scuolebelle nell'ambito del piano di edilizia scolastica del Governo, a monitorare la procedura di assegnazione dei finanziamenti a favore delle scuole del Comune, secondo quanto previsto dal Piano di ripartizione degli interventi e in conformità a quanto sancito nell'Accordo quadro del 28 marzo 2014 (Accordo tra Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, aziende e organizzazioni sindacali);
- a definire il decreto interministeriale di attuazione dell'art. 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, che individua i criteri per la sottoscrizione dei mutui da parte delle Regioni per il finanziamento di interventi di edilizia scolastica, in cui possono trovare spazio tutti gli interventi che, ad oggi, non hanno trovato altri canali di finanziamento.

Art. 6

(Impegni delle parti – FORMEZ PA)

FORMEZ PA – per il conseguimento degli obiettivi e delle finalità del presente Protocollo - si impegna, in particolare:

- a promuovere attività di formazione e assistenza a favore del Comune per la valorizzazione dei beni patrimoniali, attraversi un'azione di affiancamento agli uffici comunali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a promuovere la formazione del personale del Comune in materia di trasparenza e anticorruzione;
- a favorire, presso l'Amministrazione comunale, l'attuazione del regolamento di misurazione e valutazione della performance, la redazione del PEG/PdO, mediante azioni di formazione coerenti con tali attività;
- ad assicurare al Comune l'assistenza tecnica per l'attivazione dei tirocini formativi, attraverso una o più iniziative progettuali da proporre alla Regione Campania nell'ambito del programma *Youth Garantie.*

Art. 7

(Impegni delle parti – INVITALIA)

INVITALIA – per il conseguimento degli obiettivi e delle finalità del presente Protocollo - si impegna, in particolare:

- a realizzare incontri formativi e di assistenza con l'obiettivo di promuovere la conoscenza e l'utilizzo delle misure agevolative per la nuova occupazione e lo sviluppo d'impresa;
- ad affiancare il Comune in materia di servizi pubblici locali, per la pianificazione e la realizzazione degli investimenti infrastrutturali nonché per un più efficace utilizzo e valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

Art. 8

(Durata)

Il presente Protocollo ha durata pari al tempo necessario per la realizzazione degli interventi previsti.

Art. 9

(Tavolo di lavoro)

Le Parti concordano sulla istituzione di un Tavolo di Lavoro presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per gli affari regionali e le autonomie, composto da due rappresentanti per ciascuna parte firmataria.
Il Tavolo di Lavoro garantisce la collaborazione stabile, concertata, condivisa e strutturata tra le Parti firmatarie, da realizzarsi anche mediante incontri che prevedano l'eventuale partecipazione di altri soggetti istituzionali di volta in volta interessati ai progetti.
Il Tavolo effettua, altresì, il monitoraggio sull'attuazione del presente Protocollo.

Art. 10

(Modifiche e/o integrazioni)

Modifiche e/o integrazioni al presente Protocollo dovranno essere concordate per iscritto dalle Parti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Casal di Principe, 12 novembre 2014

MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE
Maria Carmela Lanzetta

MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Stefania Giannini

PRESIDENTE REGIONE CAMPANIA
Stefano Caldoro

SINDACO COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE
Renato Franco Natale

COMMISSARIO STRAORDINARIO FORMEZ PA
Harald Bonura

AMMINISTRATORE DELEGATO INVITALIA
Domenico Arcuri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 645 del 15/12/2014

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 2 - Ufficio per il Federalismo

U.O.D. 4 - UOD Rapporti con i piccoli comuni, le comunità isolane e le unioni di comun

Oggetto dell'Atto:

ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI. D.G.R. N. 1446 DEL 18/09/2008. APPROVAZIONE DELL'ATTO DI INDIRIZZO CON IL QUALE SONO STABILITE LE LINEE GUIDA PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE PER L'ANNO 2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

1. con l'Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, ANCI e UNCEM, sancita dalla Conferenza Unificata il 1° marzo 2006 , rep. n. 936, sono stati fissati i criteri per la regionalizzazione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale;
2. conseguentemente, la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 872 del 23/06/2006, ha adottato, previa concertazione con le associazioni di categoria degli Enti Locali in sede di Conferenza Permanente Regione Autonomie Locali di cui alla legge Regionale n. 26 del 28 novembre 1996, una propria "Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale" conforme ai criteri di cui all'art. 4 della citata Intesa;
3. successivamente, con deliberazione n. 1446 del 18/09/2008, la Giunta Regionale ha adottato, sempre previa concertazione in sede di Conferenza Permanente, una nuova disciplina regionale conforme alla citata Intesa;
4. alle Regioni che partecipano alla regionalizzazione delle risorse statali spetta una quota, calcolata in base ai criteri di cui all'art. 9 dell'Intesa rep. n. 936/CU del 1° marzo 2006, dell'importo complessivamente stanziato dallo Stato al netto della quota di competenza del Ministero dell'Interno definita ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. b), della medesima intesa;
5. con deliberazioni rep. n. 93/CU del 26/09/2013, e rep. n.43/CU del 10 aprile 2014, la Conferenza Unificata ha individuato la Regione Campania come una delle Regioni che partecipano alla regionalizzazione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale per gli anni di riferimento;
6. la legge di stabilità per il 2014, n. 147 del 27/12/2013 al comma 730 dell'art. 1 stabilisce che venga destinata una quota del Fondo di solidarietà comunale, non inferiore per ciascuno degli anni 2014, 2015, 2016, a 30 milioni di euro ad incrementare il contributo spettante alle Unioni dei Comuni ai sensi dell'art. 53 c. 10 della L. 388/2000;
7. le risorse statali spettanti alla Regione Campania per gli anni 2013 – 2014 , così come risultanti dalla ripartizione effettuata dal Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale della Finanza Locale, destinate alle Unioni di Comuni ed a Comunità Montane, ai sensi dell'art. 53, comma 10, della legge n. 388/2000, sono pari rispettivamente ad € **82.728,50** es.fin. 2013 **ed € 499.644,63** per l'es. fin. 2014**;**
8. l'art. 14, comma 28, del D.L. 31/5/2010 n. 78, convertito, con modificazioni, nella L. 30/7/2010 n. 122 e successive modificazioni prevede che i Comuni fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a 3.000 abitanti se appartengono o sono appartenuti a comunità montane, esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante Unione di comuni o convenzione, le funzioni fondamentali dei comuni di cui al comma 27, ad esclusione della lett. l, del medesimo articolo;
9. il comma 31-ter del citato art. 14 del D.L. n. 78/2010, ha previsto i seguenti termini in base ai quali i Comuni sono obbligati a dare attuazione alle previsioni di cui alle citate normative:
   - entro il 1° gennaio 2013 con riguardo ad almeno tre delle funzioni fondamentali di cui al comma 28 ;
   - entro il 30 settembre 2014, con riguardo ad ulteriori tre delle funzioni fondamentali di cui al comma 27;
   - entro il 31 dicembre 2014 con riguardo alle restanti funzioni fondamentali di cui al comma 27;
10. l'art. 1 comma 110 della l. r. n. 16 del 7/08/2014 dispone "*In attuazione dell'articolo 14, comma 3 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, i Sistemi territoriali di sviluppo di cui alla legge regionale 13/2008, costituiscono la dimensione territoriale ottimale e omogenea per l'esercizio delle funzioni fondamentali in forma obbligatoriamente associata, salvi i diversi ambiti definiti in applicazione delle normative regionali in materia di gestione del servizio idrico integrato, di smaltimento dei rifiuti e dei servizi sociali per l'esercizio delle relative funzion*i".

RILEVATO altresì:

1. che la Giunta Regionale, in base a quanto disposto dalla citata "*Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale*" nel testo approvato con DGR n. 1446 del 18/09/2008, e con le modalità ivi previste:

a) procede a quantificare il Fondo per l'Associazionismo;
b) stabilisce le linee guida per la definizione dell'avviso e della modulistica per l'accesso al Contributo Ordinario a sostegno dell'associazionismo comunale.

CONSIDERATO

1. la destinazione vincolata dei fondi statali regionalizzati ai sensi dell'art. 53 c.10 legge 388/2000 e art. 9 c. 1 lettera a) dell'Intesa n. 936/CU a favore delle Unioni ed delle Comunità Montante;
2. che in continuità con gli esercizi precedenti la Regione intende sostenere esclusivamente il Contributo Ordinario di cui al disciplina approvata con deliberazione n. n. 1446 del 18/09/2008;
3. di garantire il sostegno alle forme associative già costituite e funzionanti sul territorio campano coerentemente con gli indirizzi del quadro normativo vigente ed anche per favorire l'assolvimento degli adempimenti di cui all'art 14 del D.L. 31/05/2010 n. 78 convertito con modificazioni nella L. 30/7/2010 n. 122 e successive modificazioni;
4. di mantenere lo stesso rapporto percentuale di ripartizione del suddetto fondo tra Unioni di Comuni e Comunità Montane già determinato per il 2012 e precisamente il 75% in favore delle Unioni di Comuni e il 25% in favore delle Comunità Montane.
5. che, alla luce di quanto sopra riportato e, in linea con quanto previsto dalla "Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale" di cui alla DGR 1446/2008, occorre predisporre l' atto di indirizzo finalizzato all'emanazione di un avviso pubblico e della modulistica per l'accesso al contributo ordinario.

RITENUTO, pertanto, necessario:

1. stabilire che per il corrente anno la Regione Campania finanzia esclusivamente il Contributo Ordinario di cui al punto 4 della "*Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale*" nel testo approvato con DGR n. 1446 del 18/09/2008;
2. stabilire che per il corrente anno il Fondo per l'Associazionismo è pari ad € **582.373,13** giusto riparto adottato da Ministro dell'Interno a seguito delle deliberazioni della Conferenza Unificata rep. n. 93/CU del 26/09/2013, e rep. n.43/CU del 10 aprile 2014;
3. stabilire che deve essere in ogni caso rispettato il vincolo di destinazione soggettivo di cui all'art. 53, comma 10, della legge n. 388/2000 e art. 9 c. 1 lettera a) dell'Intesa n. 936/CU;
4. confermare lo stesso rapporto percentuale di ripartizione del suddetto fondo tra Unioni di Comuni e Comunità Montane già determinato per il 2012 e precisamente il 75% in favore delle Unioni di Comuni e il 25% in favore delle Comunità Montane
5. approvare l'atto di indirizzo, allegato "A" alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, che stabilisce le linee guida per la definizione dell'avviso pubblico e della modulistica per l'accesso al Contributo Ordinario;
6. demandare al competente Ufficio per il Federalismo sia l'adozione dell'avviso pubblico, in conformità all'Atto di Indirizzo approvato con la presente delibera, che tutti gli atti conseguenziali;

SENTITA la Conferenza Permanente Regione Autonomie Locali della Campania

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato,

1. stabilire che per il corrente anno la Regione Campania finanzia esclusivamente il Contributo Ordinario di cui al punto 4 della "Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale" nel testo approvato con DGR n. 1446 del 18/09/2008;
2. stabilire che per il corrente anno il Fondo per l'Associazionismo è pari ad € **582.373,13** giusto

riparto adottato dal Ministero dell'Interno a seguito delle deliberazioni della Conferenza Unificata rep. n. 93/CU del 26/09/2013, e rep. n.43/CU del 10 aprile 2014;

3. stabilire che deve essere in ogni caso rispettato il vincolo di destinazione soggettivo di cui all'art. 53, comma 10, della legge n. 388/2000 e art. 9 c. 1 lettera a) dell'Intesa n. 936/CU che individua i beneficiari in Unioni di Comuni e Comunità Montane;
4. confermare lo stesso rapporto percentuale di ripartizione del suddetto fondo tra Unioni di Comuni e Comunità Montane già determinato per il 2012 e precisamente il 75% in favore delle Unioni di Comuni e il 25% in favore delle Comunità Montane;
5. approvare l'atto di indirizzo, allegato "A" alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, che stabilisce le Linee Guida per la definizione dell'avviso pubblico e della modulistica per l'accesso al Contributo Ordinario;
6. demandare al competente Ufficio per il Federalismo sia l'adozione dell'avviso pubblico con relativa modulistica, in conformità alle Linee Guida approvate con la presente delibera, che tutti gli atti consequenziali;
7. inviare, per competenza, copia del presente atto all'Ufficio del Federalismo;
8. inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta UOD 05 Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

LINEE GUIDA PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI DI PARTE CORRENTE A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE

Premessa

Con deliberazione n.1446 del 18/09/2008 la Giunta regionale ha approvato la disciplina regionale che regola le politiche di sostegno all'associazionismo comunale, con particolare riferimento ai fondi di cui all'art. 9 dell'Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento, Bolzano, Anci e Uncem sancita dalla conferenza Unificata del 1 marzo 2006, rep.936.
Il presente documento stabilisce le linee guida finalizzate all'emanazione dell'avviso pubblico attraverso il quale i beneficiari possono avvalersi delle risorse statali di cui alla predetta intesa.

1 - OBIETTIVI – BENEFICIARI - REQUISITI

Il contributo ordinario annuale è destinato a sostenere esclusivamente le spese correnti necessarie per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni gestite in forma associata coerentemente con gli indirizzi del quadro normativo vigente ed anche per favorire l'assolvimento degli adempimenti di cui all'art. 14 comma 28 del D.L. 31/05/2010 n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e ss.mm.ii.;

La percentuale di ripartizione delle risorse statali tra Unioni di Comuni e Comunità Montane viene fissata, come da precedente riparto, in 75% in favore delle Unioni di Comuni e in 25% in favore delle Comunità Montane.

Possono accedere al contributo, alle condizioni sottoriportate esclusivamente:

1. Comunità Montane;
2. Unioni di Comuni, il cui territorio non coincida con Comunità Montane;
3. Unioni di Comuni il cui territorio coincide anche parzialmente con il territorio di una Comunità Montana purché costituite anteriormente alla data del 18 settembre 2008.

Per accedere ai contributi le forme associative sopraripportate devono esercitare, alla data del 30 giugno 2014, almeno tre tra le funzioni fondamentali individuate dall'art. 14 comma 27 D.L. 31/05/2010 n. 78 convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e ss.mm.ii.ad esclusione di quella individuata nella lettera l).
Le Unioni di Comuni e le Comunità Montane possono presentare esclusivamente un'istanza di contributo.
Ciascun Comune può partecipare esclusivamente ad una forma associativa.

2 - CRITERI PER IL CALCOLO DEL CONTRIBUTO ORDINARIO ANNUALE

Il contributo spettante deve essere calcolato sulla base dei seguenti parametri:

1. **Tipologia di funzioni (peso 35%)**: il metodo di calcolo deve prevedere la valorizzazione delle funzioni fondamentali di cui all'art. 14 comma 27 D.L. 31/05/2010 n. 78 convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e ss.mm.ii.;
2. **Servizi gestiti: (peso 10%)**: il metodo di calcolo deve prevedere la valorizzazione del numero dei servizi gestiti in maniera associata (rif. art. 2, comma 3 let. e) del DPR 194/1996);
3. **Densità demografica della forma associativa (peso 40%)**
   In particolare il metodo di calcolo deve valorizzare:
   - il numero dei Comuni associati (peso 5%)
   - il numero dei Comuni associati obbligati ai sensi dell'art. 14 comma 28 D.L. 31/05/2010 n. 78 convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e ss.mm.ii. (peso15%);
   - l'indicatore più basso conseguente al rapporto tra popolazione complessiva e numero dei comuni (popolazione media) (peso10%);
   - l'indicatore più basso conseguente al rapporto tra la popolazione complessiva e la superficie in kmq (densità demografica) (peso 10%);
4. **Grado di integrazione delle funzioni e dei servizi gestiti in forma associata (peso 15%)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il metodo di calcolo deve valorizzare:

- le unità di personale stabilmente destinato alla gestione associata (peso 10%);
- l'esistenza di uffici unici l'individuazione di un unico Responsabile per funzione (peso 5%).

Il contributo ordinario complessivamente spettante ad una forma associativa è calcolato nel seguente modo: punteggio totale del singolo ente, ottenuto applicando i sopraripportati parametri, moltiplicato per il coefficiente derivante dalla divisione tra la somma a disposizione e il totale dei punteggi ottenuti da tutti i beneficiari.

3- ISTANZA DI CONTRIBUTO

Per poter accedere al contributo ordinario le forme associative di cui al punto 1 devono produrre, nei termini e nelle forme indicate dall'avviso pubblico approvato con decreto dirigenziale della Unità Dirigenziale Operativa 04 dell'Ufficio per il Federalismo, apposita Istanza di Contributo firmata dal Rappresentante Legale della Forma Associativa (Presidente dell'Unione o Presidente della Comunità Montana).

Tale istanza deve essere corredata dalle certificazioni, a firma del Legale Rappresentante della Forma Associativa, del responsabile del servizio finanziario e del Segretario comunale, attestanti gli elementi rilevanti secondo i parametri di cui al punto 2 delle presenti linee giuda.

4- ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'Ufficio del Federalismo Unità Operativa Dirigenziale 04, sulla base dell'istruttoria espletata conformemente alle presenti linee guida ed ai criteri dettagliati nell'avviso pubblico provvede ad approvare con proprio decreto dirigenziale il piano di riparto dei fondi destinati al contributo ordinario per il corrente anno.

L'efficacia del piano di riparto è comunque condizionata al rispetto delle norme in tema di finanza pubblica, ai vincoli derivanti dal rispetto del patto di stabilità interno ed è subordinata all'incasso delle risorse statali.

5- CONTROLLI

Il controllo sulle certificazioni rese dalle forme associative beneficiarie del Contributo Ordinario, viene effettuato a campione.

E' previsto il recupero delle somme erogate in assenza dei requisiti previsti.

Le somme eventualmente economizzate o recuperate ai sensi di quanto stabilito nel presente punto possono essere redistribuite alle altre forme associative destinatarie del Contributo in ragione della quota di riparto attribuita con il decreto dirigenziale di cui al punto 4, primo capoverso.

Decreto Presidente Giunta n. 306 del 15/12/2014

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 443 DEL 06/10/2014 - PROVVEDIMENTI

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. con Legge Regionale 08/08/2014, n. 19, si è provveduto alla "Definizione dei compiti e delle funzioni dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS)";
b. l'art. 4, comma 1, della predetta Legge Regionale 19/2014 stabilisce che *"Il direttore generale è nominato dal Presidente della Giunta regionale, su proposta della Giunta regionale, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previa manifestazione d'interesse e conseguente procedura d'individuazione"*;
c. l'art. 4, comma 5, della predetta Legge Regionale 19/2014 stabilisce che *"Il rapporto di lavoro del direttore generale è a tempo pieno ed è regolato dal contratto di diritto privato di durata triennale, rinnovabile una sola volta. I contenuti di tale contratto, compresa la risoluzione in caso di decadenza o di revoca dall'incarico e la determinazione del compenso annuo e del trattamento di missione, sono stabiliti con provvedimento della Giunta regionale. All'incarico di direttore generale si applicano le disposizioni di incompatibilità e inconferibilità previste dalla vigente normativa."*;
d. in attuazione dell'art. 4, della citata legge regionale, la Giunta Regionale con delibera n. 443 del 06/10/2014, ha dato mandato alla Direzione Generale "Lavori Pubblici e Protezione Civile" di procedere ad un avviso pubblico per la manifestazione d'interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), nel rispetto dei principi di buon andamento e di imparzialità dell'azione amministrativa;
e. con il medesimo provvedimento la Giunta ha deliberato che l'avviso fosse integrato con l'indicazione dei seguenti criteri:
   - soggetti che abbiano svolto attività in organismi, enti o aziende, pubblici o privati, con esperienza acquisita per almeno un quinquennio nella direzione apicale di strutture complesse, con preferenza per quelle di rilievo nazionale/regionale, con autonomia gestionale e con diretta responsabilità delle risorse umane, strumentali e finanziarie;
   - candidati con diploma di laurea vecchio ordinamento o diploma appartenente alle classi di lauree specialistiche nuovo ordinamento, pertinente alle materie di cui al successivo punto e con abilitazione all'esercizio della professione;
   - candidati in possesso di comprovata professionalità ed esperienza nel settore dell'assetto idrogeologico, della difesa del suolo, delle bonifiche e tutela delle acque, del rischio sismico e della vulnerabilità del territorio e delle costruzioni esistenti, delle calamità naturali;
   - candidati in possesso di conoscenza della normativa in materia di ambiente e di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

RILEVATO che

a. in attuazione alla predetta delibera n. 443 del 06/10/2014, il Direttore Generale dei Lavori Pubblici e Protezione Civile, con proprio Decreto Dirigenziale n. 764 del 05/11/2014, ha approvato l'"Avviso pubblico per manifestazione d'interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS)";
b. l'Amministrazione regionale ha pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 77 del 10/11/2014 e sul sito istituzionale per garantirne ampia diffusione ai soggetti eventualmente interessati, in pari data, il predetto avviso;
c. in ottemperanza a quanto previsto dal sopra citato avviso, sono pervenute, le istanze per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS) con le caratteristiche professionali e i requisiti sopra richiamati;

RAVVISATA la necessità di affidare ad una Commissione, il compito di individuare, sulla base delle professionalità e dei requisiti richiesti, indicati nelle istanze pervenute per il conferimento dell'incarico di direttore generale dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), una rosa di cinque candidati da proporre per le successive determinazioni di competenza;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere alla costituzione della Commissione e alla nomina dei relativi componenti;

VISTI

- la Legge Regionale 08/08/2014 n. 19, recante "Definizione dei compiti e delle funzioni dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS)";
- la Delibera di Giunta regionale n. 443 del 14/10/2014;
- il Decreto n. 764 del 05/11/2014 del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- la nota prot. n. 22518/UDCP/GAB/CG del 15/12/2014;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

1. di costituire la Commissione per la verifica delle professionalità relativamente alle istanze per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS);
2. di nominare quali componenti della suddetta Commissione:
   2.1. il dott. Salvatore Varriale, Capo Dipartimento delle risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, con funzioni di Presidente;
   2.2 la dr.ssa Giovanna Paolantonio, Direttore Generale per le Risorse Umane;
   2.3 il dott. Italo Giulivo, Direttore Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile;
   2.4 il dott. Antonio Izzo, funzionario della DG per le risorse umane, con funzioni di Segretario;
3. di affidare alla Commissione il compito di individuare, sulla base delle professionalità e dei requisiti richiesti, indicati nelle istanze pervenute una rosa di cinque candidati da proporre per le successive determinazioni di competenza;
4. di precisare che l'attività dei componenti della Commissione è a titolo gratuito;
5. di trasmettere il presente atto al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile, alla Direzione Generale per le Risorse Umane, per il seguito di competenza, e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 309 del 18/12/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 3 - UOD Servizio geologico e coord sist integr difesa suolo, bonifica, irrigaz

Oggetto dell'Atto:

D.P.G.R.C. N. 233 DEL 16 DICEMBRE 2014 - ULTERIORI PROVVEDIMENTI.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a) la legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, all'articolo 1, comma 253, prevede che: *"Nelle more di una disciplina organica, l'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS) è competente all'attuazione degli interventi di tutela del suolo ed assetto idrogeologico e svolge i corrispondenti compiti e le attività tecnico operative connesse"*.
b) la legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, all'articolo 1, comma 254, ha altresì stabilito che: *"Con decreto del Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'assessore delegato alla difesa del suolo, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, è nominato un commissario per la direzione e gestione dell'Agenzia, nelle more della costituzione degli organi".*
c) con decreto n. 160 del 17 luglio 2014, su proposta dell'Assessore alla difesa del suolo, per le motivazioni ivi indicate, è stato nominato il Dott. Giuseppe Carannante, dirigente della Direzione Generale 51.01 per la Programmazione Economica e il Turismo della Giunta Regionale della Campania, quale Commissario dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), il cui incarico è stato, da ultimo, prorogato con decreto n. 233 del 16 ottobre 2014;

RILEVATO che

a) in data 12/08/2014 è entrata in vigore la legge regionale 8 agosto 2014 n. 19, recante *"Definizione dei compiti e delle funzioni dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS)"*;
b) l'art. 4, comma 1, della predetta Legge Regionale ha stabilito che *"Il direttore generale è nominato dal Presidente della Giunta regionale, su proposta della Giunta regionale, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previa manifestazione d'interesse e conseguente procedura d'individuazione";*
c) con deliberazione della Giunta regionale n. 443 del 14 ottobre 2014, avente ad oggetto *"Legge Regionale 8 agosto 2014, n. 19. Definizione dei compiti e delle funzioni dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS) - Provvedimenti."* (in BURC n. 76 del 03 novembre 2014), è stato dato mandato alla Direzione Generale 53.08 Lavori Pubblici e Protezione Civile di procedere ad un avviso pubblico per la manifestazione d'interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), nel rispetto dei principi di buon andamento e di imparzialità dell'azione amministrativa, definendone i relativi criteri;
d) con decreto della Direzione Generale 53.08 Lavori Pubblici e Protezione Civile, n. 764 del 05/11/2014 (pubblicato sul BURC n. 77 del 10/11/2014), è stato emanato l'*"Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS)"*;
e) con decreto n. 306 del 15.12.2014, il Presidente della Giunta Regionale, ha costituito una Commissione con il compito di individuare, sulla base delle professionalità e dei requisiti richiesti, indicati nelle istanze pervenute per il conferimento dell'incarico di direttore generale dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), una rosa di cinque candidati da proporre per le successive determinazioni di competenza;

CONSIDERATO che, nelle more del perfezionamento del procedimento di nomina del Direttore Generale dell'ARCADIS, è necessario disporre la proroga dell'incarico dell'attuale Commissario dell'Agenzia di cui al D.P.G.R.C. n. 160/2014, al fine di assicurare il regolare funzionamento della richiamata Agenzia, considerate le numerose attività in corso;

RITENUTO, pertanto, di dover prorogare fino al perfezionamento della nomina del Direttore Generale di cui alla legge regionale n. 19/2014 e, comunque, per un periodo non superiore a 30 (trenta) giorni dall'adozione del presente atto, l'incarico di Commissario dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS) al Dott. Giuseppe Carannante;

VISTI

a) la legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, articolo 1, commi 253 e 254;
b) la legge regionale 08 agosto 2014, n. 19;
c) il D.P.G.R.C. n. 160 del 17 luglio 2014;
d) la delibera di Giunta regionale n. 443 del 14 ottobre 2014;
e) il D.P.G.R.C. N. 233 del 16 ottobre 2014;
f) il decreto della Direzione Generale 53.08 n. 764 del 05 novembre 2014;
g) il D.P.G.R.C. n. 306 del 15.12.2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella narrativa che precede, da intendersi di seguito integralmente confermati e costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Dirigenti a mezzo di sottoscrizione del presente;

D E C R E T A

per i motivi esposti in preambolo che si intendono qui integralmente confermati e trascritti:

1) di **prorogare**, fino al perfezionamento della nomina del Direttore Generale di cui alla legge regionale n. 19/2014 e, comunque, per un periodo non superiore a 30 (trenta) giorni dall'adozione del presente atto, l'incarico di Commissario dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS) al Dott. Giuseppe Carannante, dirigente della Direzione Generale 51.01 per la Programmazione Economica e il Turismo della Giunta Regionale della Campania, conferito con DPGRC n. 160 del 17 luglio 2014;
2) di **confermare**, ogni altra ulteriore disposizione di cui al Decreto Presidenziale di nomina n. 160 del 17 luglio 2014;
3) di **trasmettere** il presente decreto all'Assessore ai LL.PP. e Protezione Civile, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale della Campania, al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali, alla Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile, alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, per la notifica all'interessato e per l'adozione degli atti connessi e consequenziali, all'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), , alla Segreteria della Giunta regionale della Campania nonché alla U.O.D. Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 308 del 15/12/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE AD INTERIM AL DOTT. MARIO GRASSIA MATR.18951

IL PRESIDENTE

VISTI

a. la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
c. l'art. 6, comma 1, del citato Regolamento;
d. la DGR n. 479/2012, come successivamente modificata, di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania";
e. l'avviso interno per il conferimento degli incarichi dirigenziali pubblicato in data 28/12/2012 sul sito istituzionale della Giunta regionale della Campania.
f. la DGR n. 478/2012, come successivamente modificata, di approvazione, tra l'altro dell'articolazione delle strutture Ordinamentali.
g. la DGR n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
h. la D.G.R. n° 555 del 17/11/2014, ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali ad interim-Determinazioni".

VISTI, altresì

a. l'art.40, comma 2 del Regolamento n. 12/2011;
b. l'art. 7 del Disciplinare allegato alla DGR n. 479/2012 s.m.i;
c. l'art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013;

PRESO ATTO

a. che con la citata D.G.R. n° 555 del 17/11/2014, la Giunta regionale ha disposto, tra l'altro, la proroga senza soluzione di continuità, dell'incarico del dott. Mario Grassia, matr. 18951, quale responsabile ad interim della U.O.D. 51.01.12 "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" presso la Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo;
b. che in data 9/12/2014, con prot. n.833607, è stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Risorse Umane la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità e inconferibilità, resa dal citato dirigente ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013.

RITENUTO, per l'effetto, di prorogare, senza soluzione di continuità, l'incarico del dott. Mario Grassia, matr. 18951, quale responsabile ad interim della U.O.D. 51.01.12 "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" presso la Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, fissandone la durata in un anno, salvo la revoca per sopravvenute esigenze amministrative e/o organizzative in conformità a quanto disposto dalla Giunta Regionale nella D.G.R. n° 555 del 17/11/2014;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prorogare, senza soluzione di continuità, l'incarico del dott. Mario Grassia, matr. 18951, quale responsabile ad interim della U.O.D. 51.01.12 "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" presso la Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo;

2. di fissare la durata dell'incarico in un anno, salvo la revoca per sopravvenute esigenze amministrative e/o organizzative;
3. di disporre che nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il termine dell'incarico, di cui al precedente punto, si intende anticipato alla stessa data di cessazione;
4. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Personale, al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo per la notifica all'interessato dando comunicazione dell'avvenuto adempimento alla D.G. per le Risorse Umane, al Direttore Generale per le Risorse Umane, ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e la pubblicazione sul B.U.R.C.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 312 del 19/12/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

TAVOLO ISTITUZIONALE PER LE POLITICHE TURISTICHE. ISTITUZIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA L.R. N. 18/2014 -ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA TURISTICO IN CAMPANIA.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. la Regione Campania con legge regionale 8 agosto 2014, n. 18, recante "Organizzazione del sistema turistico in Campania", ha disciplinato le competenze, le funzioni e le attività della Regione, nonché le funzioni riconosciute alle autonomie degli enti locali e degli altri organismi pubblici e privati in materia di turismo;
b. l'art. 6 della citata legge dispone che:
"Il tavolo istituzionale delle politiche turistiche è istituito con decreto del Presidente della Giunta regionale. Il tavolo istituzionale delle politiche turistiche svolge l'attività di natura consultiva per gli atti aventi rilevanza in materia di politiche turistiche, sottoposti dall'Assessore regionale delegato in materia di turismo. Il tavolo istituzionale per le politiche turistiche è composto dal Presidente della Giunta regionale o suo delegato, che lo presiede, dagli Assessori regionali delegati nelle materie della cultura, dei rapporti con gli enti locali, dei trasporti, dell'ambiente e dell'agricoltura, dal Presidente della commissione consiliare competente in materia di turismo o suo delegato, da un rappresentante per ciascun PTL, da un rappresentante per ciascuna associazione di categoria degli operatori turistici maggiormente rappresentativa a livello nazionale, dal Presidente regionale dell'Unione nazionale pro loco d'Italia (Unpli) e dal Presidente regionale dell'Associazione nazionale Comuni Italiani (Anci). La partecipazione ai lavori del tavolo istituzionale è a titolo gratuito";

RILEVATO che

a. l'Assessore al Turismo e ai Beni culturali, con nota prot. n. 2993/SP del 28/10/2014 ha invitato le associazione di categoria degli operatori turistici maggiormente rappresentative a livello nazionale, individuate in Confcommercio, Confindustria Raggruppamento Regionale Turismo e Confesercenti, ad indicare un proprio rappresentante come componente dell'istituendo Tavolo istituzionale per le politiche turistiche;
b. con nota acquisita agli atti con prot. n. 2519/SP del 31/10/2014 Confindustria Campania ha individuato quale proprio rappresentante il Dott. Lorenzo Cinque;
c. con nota prot. n. 199/14/PG del 31/10/2014, acquisita agli atti con prot. n. 2721/SP del 20/11/2014, la Confesercenti Campania ha designato quale proprio rappresentante il Dott. Vincenzo Schiavo;
d. con nota acquisita con prot. n.2847/SP del 3/12/2014 Confcommercio ha individuato quale proprio rappresentante il Dott. Maurizio Maddaloni;

RITENUTO

a. di dover procedere, in attuazione dell'art. 6 della L. R. n. 18/2014, alla costituzione del tavolo istituzionale delle politiche turistiche;
b. di dover rinviare alla citata disposizione di L. R. n. 18/2014 per i compiti assegnati al Tavolo Istituzionale delle politiche turistiche;
c. di dover precisare che la partecipazione al Tavolo, ai sensi di quanto stabilito dal richiamato articolo 6 della L. R. n. 18/2014, è a titolo gratuito;
d. di dover rinviare a successivo provvedimento la nomina dei rappresentanti degli istituendi Poli Turistici Locali previsti dagli artt. 7 e ss. della L. R. n. 18/2014;

VISTI

a. l'art. 6 della L. R. n. 18 del 08/08/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse

DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di istituire, in attuazione dell'art. 6 della L. R. n. 18/2014, il Tavolo istituzionale per le politiche turistiche che risulta così composto:
   1.1. Presidente della Giunta regionale o suo delegato con funzioni di Presidente;
   1.2. Assessore alla cultura;
   1.3. Assessore ai rapporti con gli enti locali;
   1.4. Assessore ai trasporti;
   1.5. Assessore all'ambiente;
   1.6. Assessore all'agricoltura;
   1.7. Presidente della commissione consiliare competente in materia di turismo, o suo delegato;
   1.8. Dott. Lorenzo Cinque rappresentante di Confindustria Campania;
   1.9. Dott. Vincenzo Schiavo, rappresentante di Confesercenti Campania;
   1.10. Dott. Maurizio Maddaloni, rappresentante di Confcommercio Campania;
   1.11. Presidente regionale dell'Unione nazionale pro loco d'Italia (Unpli);
   1.12. Presidente regionale dell'Associazione nazionale Comuni Italiani (Anci);
2. di rinviare a successivo provvedimento la nomina dei rappresentanti degli istituendi Poli Turistici Locali previsti dagli artt. 7 e ss. della L. R. n. 18/2014;
3. di rinviare alla citata disposizione di L. R. n. 18/2014 per i compiti assegnati al Tavolo Istituzionale delle politiche turistiche;
4. di precisare che la partecipazione al Tavolo, ai sensi di quanto stabilito dal richiamato articolo 6 della L. R. n. 18/2014, è a titolo gratuito;
5. di demandare alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo lo svolgimento di ogni attività connessa e consequenziale;
6. di inviare il presente decreto all'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, al Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, per gli adempimenti di competenza, alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 307 del 15/12/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE AD INTERIM AL DOTT. GIUSEPPE TRAVIA MATR. 18947

IL PRESIDENTE

VISTI

a. la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
c. l'art. 6, comma 1, del citato Regolamento;
d. la DGR n. 479/2012, come successivamente modificata, di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania";
e. l'avviso interno per il conferimento degli incarichi dirigenziali pubblicato in data 28/12/2012 sul sito istituzionale della Giunta regionale della Campania.
f. la DGR n. 478/2012, come successivamente modificata, di approvazione, tra l'altro dell'articolazione delle strutture Ordinamentali.
g. la DGR n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
h. la D.G.R. n° 555 del 17/11/2014, ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali ad interim-Determinazioni".

VISTI, altresì

a. l'art.40, comma 2 del Regolamento n. 12/2011;
b. l'art. 7 del Disciplinare allegato alla DGR n. 479/2012 s.m.i;
c. l'art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013;

PRESO ATTO

a. che con la citata D.G.R. n° 555 del 17/11/2014, la Giunta regionale ha disposto, tra l'altro, la proroga senza soluzione di continuità, dell'incarico del dott. Giuseppe Travia, matr. 18947, quale responsabile ad interim della U.O.D. 53.08.10 "Genio civile di Benevento; presidio protezione civile" presso la Direzione per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
b. che in data 12/12/2014 con prot. n.845601, è stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Risorse Umane la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità e inconferibilità, resa dal citato dirigente ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013.

RITENUTO, per l'effetto, di prorogare, senza soluzione di continuità, l'incarico del dott. Giuseppe Travia, matr. 18947, quale responsabile ad interim della U.O.D. 53.08.10 "Genio civile di Benevento; presidio protezione civile" presso la Direzione per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile fissandone la durata in un anno, salvo la revoca per sopravvenute esigenze amministrative e/o organizzative in conformità a quanto disposto dalla Giunta Regionale nella D.G.R. n° 555 del 17/11/2014;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prorogare, senza soluzione di continuità, l'incarico del dott. Giuseppe Travia, matr. 18947, quale responsabile ad interim della U.O.D. 53.08.10 "Genio civile di Benevento; presidio protezione civile" presso la Direzione per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
2. di fissare la durata dell'incarico in un anno, salvo la revoca per sopravvenute esigenze amministrative e/o organizzative;

3. di disporre che nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il termine dell'incarico, di cui al precedente punto, si intende anticipato alla stessa data di cessazione;
4. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Personale, al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile per la notifica all'interessato dando comunicazione dell'avvenuto adempimento alla D.G. per le Risorse Umane, al Direttore Generale per le Risorse Umane, ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e la pubblicazione sul B.U.R.C.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 305 del 15/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 6 - UOD Terzo settore, sport, tempo libero, servizio civile

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMPONENTE COMITATO TECNICO REGIONALE PER LO SPORT E DELLE ATTIVITA' MOTORIE AI SENSI DELL ART 10 DELLA LR N 18 2013

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. la Regione, in armonia con i principi della Costituzione italiana, della Costituzione europea, dello Statuto regionale della Campania, della Carta europea dello sport e del Codice europeo d'etica sportiva del Consiglio d'Europa, riconosce la funzione sociale dello sport e della pratica delle attività motorie e sportive, ricreative, educative ed agonistiche, per assicurare il mantenimento ed il miglioramento delle condizioni psico-fisiche dei cittadini, nonché il pieno e completo sviluppo della loro personalità;
b. la Regione riconosce alla cultura ed alla pratica dello sport e delle attività motorie un ruolo preminente per la formazione educativa dei praticanti, per la costruzione di un sentimento d'integrazione e di appartenenza alla comunità, per lo sviluppo di relazioni sociali fondate sulla solidarietà, il rispetto reciproco e le regole di convivenza civile, nonché quale mezzo fondamentale per la tutela della salute dei singoli e per la prevenzione dalle malattie;
c. la Regione garantisce, altresì, la libertà della pratica sportiva e combatte ogni forma di limitazione e riconosce nello sport, nelle attività motorie e ricreative e nel diritto al gioco lo strumento fondamentale per la formazione ed il benessere della persona, l'inclusione e la cooperazione tra le comunità, la fruizione dell'ambiente urbano e naturale nella cornice della sostenibilità;
d. a tal fine con la legge quadro regionale sugli interventi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorio-educativo-ricreative del 25 novembre 2013, n. 18, la Regione Campania ha disciplinato le competenze e gli interventi per il conseguimento degli obiettivi sopra citati e per garantisce, nel rispetto dello sviluppo integrato del territorio, il coordinamento delle politiche e degli interventi per lo sport, mediante le attività di programmazione, d'indirizzo, di monitoraggio e di controllo;

RILEVATO che

a. l’art. 2 della L.R. n. 18/2013 elenca gli obiettivi fondamentali in materia, il perseguimento dei quali, oltre alle funzioni generali attribuite alla Regione medesima, è da realizzarsi anche a cura dei diversi enti di livello territoriale coinvolti, nonché mediante forme di cooperazione e di coordinamento delle attività dei soggetti pubblici e privati;
b. al fine di coadiuvare i competenti uffici dell’Amministrazione nelle attività loro attribuite, la legge quadro regionale, all’art. 10, prevede l’istituzione di un comitato tecnico regionale per lo sport e delle attività motorie, con compiti consultivi e di collaborazione con gli uffici competenti, quale organismo cui, nel rispetto del principio di sussidiarietà, spetta, tra l’altro, il compito favorire il massimo livello di concertazione con i diversi soggetti istituzionali coinvolti a livello territoriale;
c. l’art. 10 della legge regionale disciplina le funzioni e la composizione del Comitato, stabilendo specificamente che:
   - la struttura, la composizione, il funzionamento e i rapporti con i competenti uffici regionali e gli enti indicati nell'articolo 9 sono definiti con provvedimento di Giunta regionale;
   - il comitato è composto da non più di undici componenti, tra i quali figura un rappresentante delle associazioni di categoria dei laureati in scienze motorie e diplomati Isef nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'assessore competente;
   - il comitato resta in carica per la durata di ciascuna legislatura e si riunisce, su convocazione del presidente, almeno una volta al mese;
   - l'incarico di componente del comitato è a titolo gratuito;

CONSIDERATO

che occorre procedere alla nomina del componente in rappresentanza delle associazioni di categoria dei laureati in scienze motorie e diplomati Isef, in quanto atto propedeutico al perfezionamento dell'attività istruttoria necessaria per l'adozione da parte della Giunta regionale del provvedimento di definizione della struttura, della composizione, del funzionamento e dei rapporti con i competenti uffici regionali del Comitato tecnico regionale per lo sport e delle attività motorie;

VISTA
la nota del 21/6/2014, a firma congiunta dei presidenti delle associazioni AASMeS Napoli e CADPI, di designazione unitaria del prof. Gennaro Mantile quale componente del Comitato ai sensi del predetto art. 10;

ACQUISITA
agli atti della Direzione Generale 12 – UOD 06 - con nota prot. n. 0808831 del 28/11/2014, la dichiarazione resa dall'interessato di insussistenza delle cause ostative e/o di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D. Lgs. 39/2013 e delle altre leggi nazionali e regionali vigenti in materia;

RITENUTO
di dover procedere alla nomina quale componente del costituendo Comitato tecnico regionale per lo sport e delle attività motorie del prof. Gennaro Mantile;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Struttura di supporto tecnico operativa alla Segreteria di Giunta e delle risultanze a degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di nominare, su designazione congiunta delle associazioni di categoria dei laureati in scienze motorie e diplomati Isef, il prof. Gennaro Mantile quale componente del Comitato tecnico regionale per lo sport e delle attività motorie, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 18/2013.
2. di stabilire, in conformità alla L.R. n. 18/2013, che l'incarico è svolto a titolo gratuito e che la durata in carica del componente è analoga a quella prevista per il costituendo Comitato, decorrente dall'adozione della delibera di Giunta regionale di costituzione dello stesso.
3. di trasmettere il presente decreto al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, al Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, alla Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, all'UOD Terzo settore, sport, tempo libero, servizio civile , per quanto di rispettiva competenza, nonché alla Segreteria di Giunta e al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 310 del 18/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 7 - UOD Fondazione e albo regionale soggetii del terzo settore

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. con delibera n. 1792 del 30 settembre 2004 la Giunta Regionale della Campania promuoveva la costituzione di una Fondazione senza scopo di lucro denominata “Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee” avente quale scopo la promozione, la diffusione, la fruizione e la preservazione delle opere d’arte visive;
b. con il medesimo atto deliberativo la Giunta Regionale ne approvava anche lo schema di statuto;
c. con atto per notar Sabatino Santangelo di Napoli del 22 novembre 2004 – Rep. 51316 – Racc. 13914 – veniva costituita la “Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee” con sede in Napoli presso il Museo di Arte Contemporanea alla via Luigi Settembrini – Palazzo Donnaregina;
d. con il medesimo atto costitutivo veniva nominato anche il primo Consiglio di Amministrazione di detta Fondazione avente durata di anni cinque;
e. con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 43 del 4 marzo 2011, a seguito delle dimissioni del Consiglio di Amministrazione in carica, come risulta da verbale del 16 febbraio 2011, si è provveduto al rinnovo dell’organo amministrativo della Fondazione;
f. con DGRC n. 855 del 3.12.2010 la Giunta regionale, anche al fine di garantire l'efficiente fruizione del patrimonio d'arte contemporanea custodito presso il Museo Madre implementandone la sua vocazione internazionale e territoriale e al fine di razionalizzare, implementare e valorizzare il patrimonio di risorse umane e culturali della Regione Campania rappresentato dallo stesso rappresentato, ha approvato una proposta di modifica di diversi articoli dello Statuto della Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee;
g. con delibera n. 409 del 3 agosto 2011 la Giunta ha approvato una nuova modifica statutaria, rimodulando le disposizioni Statuarie in adesione alla proposta formulata dal CdA il 26.07.2011, il quale, come risulta da verbale del 7 settembre 2011, ha deliberato all’unanimità l’accoglimento delle modifiche di cui alla citata deliberazione di Giunta regionale;
h. a seguito dell’approvazione delle suddette modifiche e del conseguente mutamento del quadro statutario di riferimento, il Consiglio di amministrazione ha ritenuto di dover rimettere il proprio mandato nelle mani del Presidente della Giunta regionale rassegnando le proprie irrevocabili dimissioni;
i. con successivo decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 181 del 13/9/2011 è stato ricostituito il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee;

RILEVATO che

a. il vigente art. 6, comma 1, dello Statuto della Fondazione dispone che il Presidente della Regione Campania nomina tre membri del Consiglio di Amministrazione: a) Il Presidente della Fondazione, scelto tra soggetti di larga esperienza giuridica, economica e manageriale; b) un esperto di arte contemporanea di rilevante prestigio e c) un esperto di gestione ed amministrazione;
b. il successivo comma 4 dell’art. 6 prevede che i componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre anni;

CONSIDERATO che

a. il termine triennale di durata del mandato attribuito ai componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione nominati con DPGRC n. 181/2011 risulta scaduto;
b. al fine di consentire la ricostituzione nonché assicurare il regolare e corretto funzionamento dell’organo di indirizzo della Fondazione è necessario, anche ai fini statutari, procedere al rinnovo dell’organo amministrativo della Fondazione;

VISTI i curricula del prof. avv. Pierpaolo Forte, della prof. ssa Laura Cherubini e della prof. ssa avv. Chiara Falcone, dai quali risulta il possesso dei requisiti previsti dallo Statuto nonché la comprovata professionalità ed esperienza posseduta dagli interessati;

ACQUISITE agli atti dell'UOD Fondazioni e albo regionale soggetti terzo settore le dichiarazioni degli interessati di insussistenza di cause di incompatibilità ed inconferibilità, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge nazionali e regionali;

VISTO l'art. 6, comma 3, dello Statuto della Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee;

RICHIAMATE le sopravvenute normative nazionali e regionali recanti i principi e disposizioni di contenimento della spesa pubblica, e nello specifico l'art. 1, comma 2, della L.R n. 4/2011 smi nella parte in cui prevedere che la partecipazione ad organi collegiali, anche di amministrazione degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze della Regione, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover provvedere, alla ricostituzione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee, nonché alla nomina dei relativi componenti;
b. di stabilire che la carica di componente del Consiglio di amministrazione è a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute, ove previsto dalla normativa vigente, poste, comunque, a carico del bilancio della Fondazione;

VISTI

- la DGRC n. 1792 del 30 settembre 2004;
- la DGRC n. 855 del 3 dicembre 2010;
- la DGRC n. 409 del 3 agosto 2011;
- il DPGRC n. 43 del 4 marzo 2011;
- il DPGRC n. 181 del 13/9/2011;
- l'art. 6, commi 1, 2, 3 e 4, dello Statuto della Fondazione;
- l'art. 48 dello Statuto della Regione Campania;

Alla Stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 07 Fondazioni e albo regionale soggetti terzo settore e delle risultanze degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa dal Dirigente;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di nominare, ai sensi dell'articolo 6 del vigente Statuto, a componenti il Consiglio di Amministrazione della "Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee" i sottoindicati:
   a. prof. avv. Pierpaolo Forte, nato a Napoli il 29/06/1965 – componente con funzioni di Presidente della Fondazione;
   b. prof. ssa avv. Chiara Falcone, nata a Pagani (SA) il 11/08/1972 – componente;
   c. prof. ssa Laura Cherubini, nata a Roma il 28/08/1954 – componente.
2. il termine di durata dell'incarico attribuito ai suddetti componenti del Consiglio di Amministrazione è determinato in anni tre decorrenti dall'adozione del presente decreto.
3. di stabilire che la carica di componente del Consiglio di amministrazione è a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute, ove previsto dalla normativa vigente, poste, comunque, a carico del bilancio della Fondazione;
4. è disposta l'immediata notifica del presente decreto a tutti gli interessati;
5. di inviare il presente atto al Consiglio regionale, per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 48 del vigente Statuto regionale;
6. di inviare il presente atto al Capo di Gabinetto, all'Assessore all'Istruzione e edilizia scolastica, Promozione culturale - Musei e biblioteche, al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, alla Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, all'UOD Fondazioni e albo regionale

soggetti del terzo settore per la notifica e per gli adempimenti di competenza, nonché alla Segreteria di Giunta e alla UOD Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel B.U.R.C..

CALDORO

Decreto Presidenziale n. 311 del 18/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 12 - Per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

"Fondazione Banco di Napoli - Azienda pubblica di servizi per l'assistenza all'infanzia", in Napoli. Rinnovo incarico commissariale.

IL PRESIDENTE

Premesso che

a. l'ente "Fondazione Banco di Napoli - Azienda pubblica di servizi per l'assistenza all'infanzia", in Napoli, è un'azienda pubblica di servizi alla persona originata dalla trasformazione dell'IPAB "Fondazione Banco di Napoli per l'assistenza all'infanzia" a mente della deliberazione n. 266 del 12 marzo 2010, e, come tale, è assoggettato al controllo della Regione ai sensi dell'articolo 41 del regolamento 22 febbraio 2013, n. 2;
b. l'azienda è in gestione commissariale sin dalla istituzione a causa della impossibilità di costituire l'ordinario organo di amministrazione previsto dallo statuto originario;
c. con deliberazioni n. 509 del 25 novembre 2013 e n. 528 del 9 dicembre 2013, la Giunta regionale, per le motivazioni ivi indicate, ha disposto di confermare la gestione commissariale dell'azienda "Fondazione Banco di Napoli - Azienda pubblica di servizi per l'assistenza all'infanzia";
d. in particolare, con deliberazione n. 528/2013, la Giunta regionale ha designato quale commissario reggente dell'amministrazione dell'azienda, fino alla costituzione dell'organo di amministrazione ordinario, il prof. Sergio Sciarelli, nato a Napoli il 19 aprile 1940, demandando a successivo provvedimento del Presidente della Giunta regionale la nomina del predetto commissario;

Rilevato che alla stregua delle cennate deliberazioni della Giunta n. 509/2013 e n. 528/2013, con decreto n. 476 del 18 dicembre 2013 si è provveduto a formalizzare la nomina del prof. Sergio Sciarelli, ai sensi del regolamento n. 2/2013, quale commissario incaricato della reggenza temporanea dell'amministrazione dell'azienda in sostituzione del consiglio di amministrazione previsto dallo statuto e dell'espletamento delle ulteriori attività specificamente previste dalle cennate deliberazioni giuntali;

Considerato che

a. il mandato conferito con decreto n. 476/2013 è scaduto, salvo proroga per non più di quarantacinque giorni ai sensi della legge 15 luglio 1994, n. 444;
b. in particolare le problematiche insorte a seguito e per effetto del rilascio da parte del Comando NATO del complesso immobiliare di Bagnoli e la conseguenziale necessità di adottare gli atti e di porre in essere le misure volte a mettere a reddito i beni in relazione alle finalità assistenziali dell'azienda e a salvaguardare il patrimonio, altrimenti esposto al rischio di depauperamento correlato al prolungato mancato utilizzo, impongono la presenza di un'amministrazione nella pienezza di poteri estranei agli organi scaduti in regime di proroga;
c. risultano ancora in via di completamento le ulteriori attività commissariali attribuite con le cennate deliberazioni;

Ravvisata, pertanto, la necessità, sussistendo le motivazioni e i presupposti giuridici che ne giustificano il rinnovo, di confermare la gestione commissariale dell'azienda, nelle more della costituzione dell'ordinario organo di amministrazione, a tutela degli interessi e a salvaguardia del patrimonio dell'ente;

Ritenuto per l'effetto

a. di rinnovare, alla stregua della deliberazione della Giunta regionale n. 528 del 9 dicembre 2013, l'incarico di commissario della "Fondazione Banco di Napoli - Azienda pubblica di servizi per l'assistenza all'infanzia", in Napoli, al prof. Sergio Sciarelli, nato a Napoli il 19 aprile 1940;
a. di stabilire che, giusta disposizione dell'articolo 42, comma 7, del regolamento n. 2/2013, il commissario dura in carica fino alla costituzione del consiglio di amministraziione previsto dallo statuto e comunque per un periodo non superiore a un anno a decorrere dalla emissione del presente decreto, salvo proroga per non più di quarantacinque giorni secondo la disciplina recata dalla legge n. 444/1994;

VISTI

a. lo statuto della Regione Campania;
b. la legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;

c. il regolamento 22 febbraio 2013, n. 2;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore generale,

DECRETA

per i motivi espressi in preambolo che si intendono qui integralmente riportati e confermati:

1. di rinnovare l'incarico di commissario della "Fondazione Banco di Napoli - Azienda pubblica di servizi per l'assistenza all'infanzia", in Napoli, al prof. Sergio Sciarelli, nato a Napoli il 19 aprile 1940, ai sensi del regolamento 22 febbraio 2013, n. 2.
2. di stabilire che, giusta disposizione dell'articolo 42, comma 7, del regolamento n. 2/2013, il commissario incaricato dura in carica sino alla costituzione dell'ordinario organo di amministrazione dell'azienda e comunque per un periodo non superiore a un anno a decorrere dalla emissione del presente decreto, salvo proroga per non più di quarantacinque giorni secondo la disciplina recata dalla legge 15 luglio 1994, n. 444.
3. fermo restando quanto disposto ai punti nn. 1 e 2, di confermare quanto disposto con DPGRC n. 476 del 18.12.2013;
4. di notificare il presente decreto alla "Fondazione Banco di Napoli - Azienda pubblica di servizi per l'assistenza all'infanzia" e al soggetto interessato.
5. di trasmettere il presente atto all'Assessore alle Attività Sociali e Assistenza Sociale, al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, alla Direzione generale per le politiche sociali per gli adempimenti di competenza, nonchè alla Segreteria di Giunta e l'inoltro alla UOD Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel BURC.

CALDORO

Regione Campania

Il Presidente
Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 146 del 17.12.2014

(Rif. punto d) delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010)

OGGETTO: Sblocco del saldo delle competenze 2011, 2012 e 2013 attese dalle case di cura private ed eliminazione o riduzione dei relativi contenziosi – Rettifica del fatturato liquidabile 2011 delle case di cura operanti nella ASL Napoli 1 Centro - Determinazioni

PREMESSO

- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: *"Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale"*;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario *ad acta* per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso attraverso i programmi operativi di cui al citato art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
- che con decreto commissariale n. 25/2010 sono stati adottati i Programmi Operativi di cui al summenzionato art. 2, comma 88, della legge n. 191/2009, successivamente aggiornati con decreti commissariali n. 41/2010, n. 45/2011, n. 53/2012, n. 153/2012, n. 24/2013, n. 82/2013, n. 18/2014 e n. 108/2014;
- che con delibere del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 e del 23 marzo 2012 il Governo ha nominato il dr. Mario Morlacco sub commissario ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro;
- che fra gli acta della delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, alla lettera d) è richiamata la "definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati, secondo una stima puntuale del

Regione Campania

Il Presidente
Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

fabbisogno, con l'attivazione, in caso di mancata stipula, di quanto prescritto dall'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";

- che il Consiglio dei Ministri con delibera del 29 ottobre 2013 ha affiancato il Prof. Ettore Cinque al Dott. Mario Morlacco nell'incarico di Sub Commissario ad acta, con particolare riferimento ad alcuni degli obiettivi indicati nella delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, nonché stabilendo che al Dott. Morlacco restano comunque affidati diversi obiettivi della medesima delibera, tra i quali quelli previsti alla sopra citata lettera d);
- che, nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "*organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali*", emanando provvedimenti qualificabili come "*ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*" (Consiglio di Stato: sentenza n. 2470/2013);

DATO ATTO

- che con delibere n. 1268 del 24 luglio 2008 e n. 1269 del 16 luglio 2009, modificata dal decreto del Presidente Commissario ad Acta n. 3 del 30 settembre 2009, la Giunta Regionale ha aggiornato la programmazione recata dalla DGRC n. 517/07 ed i correlati limiti di spesa, stabilendo diverse modifiche, integrazioni e miglioramenti alla normativa precedente, anche per adeguarla al nuovo assetto territoriale delle ASL campane conseguente alla L.R. 16/08;
- che con decreto del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario n. 65 del 22 ottobre 2010 sono stati aggiornati i limiti di spesa stabiliti dalla DGRC n. 1269/09 per l'assistenza ospedaliera da erogarsi nell'esercizio 2010 da parte delle case di cura private;
- che con decreto del Commissario ad acta n. 23 del 5 aprile 2011, modificato ed integrato dal decreto del Commissario ad acta n. 84 del 20 dicembre 2011, sono stati fissati i limiti di remunerazione per l'assistenza ospedaliera da erogarsi nell'esercizio 2011 da parte delle case di cura private;
- che con decreto del Commissario ad acta n. 66 del 19 giugno 2012, modificato ed integrato dal decreto del Commissario ad acta n. 4 del 14 gennaio 2013, sono stati fissati i limiti di remunerazione per l'assistenza ospedaliera da erogarsi nell'esercizio 2012 da parte delle case di cura private;
- che il medesimo decreto commissariale n. 4/2013 ha dato atto che i limiti di spesa 2012 in esso stabiliti per l'assistenza ospedaliera erogata dalle case di cura private erano conformi alle disposizioni recate dall'art. 15, comma 14, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modifiche dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (cd. *Spending Review*);
- che con decreto del Commissario ad acta n. 91 del 29 agosto 2013 sono stati fissati i limiti di remunerazione per l'assistenza ospedaliera da erogarsi nell'esercizio 2013 da parte delle case di cura private, e si è dato atto (nell'allegato n. 2) del rispetto del limite complessivo della

Regione Campania

Il Presidente
Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

programmazione regionale dei volumi di prestazioni di assistenza specialistica ed ospedaliera acquistata da privati e dei correlati limiti di spesa per l'esercizio 2013, in conformità alle disposizioni recate dall'art. 15, comma 14, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (cd. *Spending Review*);

- che con decreto del Commissario ad acta n. 100 del 9 ottobre 2013 sono state apportate diverse modifiche ed integrazioni al suddetto decreto commissariale n. 91/2013, sia riguardo ai limiti di spesa delle case di cura per l'esercizio 2013, sia nel conteggio – esposto nell'allegato n. 2 al medesimo decreto – che espone l'applicazione dei limiti imposti dalla *Spending Review*;
- che i limiti di spesa delle case di cura per l'esercizio 2013 stabiliti dal decreto commissariale n. 100/2013 sono stati parzialmente modificati con decreto del Commissario ad acta n. 144 del 18 novembre 2014, che ha anche stabilito i limiti di spesa delle case di cura per l'esercizio 2014;

CONSIDERATO

- che il sopra citato decreto del Commissario ad acta n. 84/2011, al fine di rendere effettiva la rinuncia ai contenziosi a fronte degli incrementi tariffari e dell'incremento dei limiti di spesa 2011, prevista dal "*Pre accordo integrativo tra Regione Campania ed Ospedalità Privata*" del 22 giugno 2011, approvato dallo stesso decreto, ha stabilito al punto 6 del dispositivo che: "… *le Aziende Sanitarie Locali e le singole case di cura dovranno sottoscrivere nuovamente il contratto allegato al decreto n. 23/2011, aggiornato con gli importi stabiliti nell'allegato n. 1 al presente decreto, aggiungendo in calce (con una ulteriore firma del legale rappresentante della casa di cura) una dichiarazione di piena e totale rinuncia ad ogni contenzioso inerente al tetto di spesa per l'esercizio 2011. In mancanza, la ASL non sottoscriverà la modifica del precedente contratto, e per la casa di cura interessata rimarrà vigente il contratto già sottoscritto per l'esercizio 2011 ai sensi del decreto n. 23/2011*";
- che i sopra citati decreti del Commissario ad acta n. 66/2012 e n. 4/2013 hanno dato attuazione all'accordo del 10 maggio 2012 tra la Regione e le Associazioni di Categoria delle case di cura private, come modificato ed integrato dal deliberato dell'Assemblea AIOP del 15 maggio 2012, stabilendo, tra l'altro:
- la redistribuzione alle case di cura che nel 2011 avevano sforato il tetto di spesa ex DCA 84/2011 del 60% delle economie realizzate nel 2011, derivanti dal mancato raggiungimento del tetto di spesa da parte di alcune case di cura;
- l'incremento del tetto di spesa 2012 di circa 2/3 delle case di cura, rispetto a quello fissato per il 2011 dal DCA n. 84/2011, tenendo conto delle suddette economie di spesa relative all'esercizio 2011;
- che per dare effettività alle economie da ripartire alle case di cura che avevano sforato il tetto 2011, ed alla conseguente applicazione di tali economie nel determinare i limiti di spesa 2012, il decreto commissariale n. 66/2012 ha disposto che le ASL dovessero acquisire da ciascuna casa di cura e comunicare alla Regione:

"*1. in relazione al limite di spesa per l'esercizio 2011, alternativamente:*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Presidente
Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- *una dichiarazione di piena e totale rinuncia ad ogni contenzioso inerente al tetto di spesa per l'esercizio 2011, purché esso sia rideterminato ai sensi del presente decreto;*
- *l'attestazione che la casa di cura non intende rinunciare al contenzioso inerente al tetto di spesa per l'esercizio 2011;*

2. l'accettazione o la non accettazione dell'esito di tutti i controlli sul fatturato 2011, ivi compresa l'applicazione degli abbattimenti di cui al punto a) dell'intesa del 10 maggio 2012 e tutti gli altri controlli della ASL e, quindi, dell'importo definitivo del fatturato liquidabile 2011 al netto dei controlli;

3. in relazione al tetto di spesa per il 2012: l'accettazione / non accettazione dei criteri stabiliti dal presente decreto per la determinazione del limite di spesa per l'esercizio 2012."

- che l'esito di questa ricognizione è stato riportato nell'allegato n. 3 al decreto commissariale n. 4/2013, evidenziando che solo n° 7 case di cura su n° 62 aveva accettato tutte e tre le condizioni richieste dal DCA n. 66/2012 e, comunque, le singole condizioni sopra previste risultavano accettate senza riserve in misura variabile tra il 21% ed il 40% delle case di cura;
- che, pertanto, il decreto commissariale n. 4/2013 ha disposto di subordinare:

"*… gli incrementi di fatturato conseguibile da ciascuna casa di cura per il 2011 e per il 2012 in conseguenza delle determinazioni di cui ai precedenti punti 1 e 2, alla effettività delle economie da ripartire e, quindi, al verificarsi di tutte le seguenti condizioni, nessuna esclusa:*

A. Che la singola casa di cura fornisca alla ASL di competenza e, per conoscenza, al Commissario ad acta, un atto formale con firma autenticata del legale rappresentante, corredato dai documenti che ne comprovino l'identità ed i poteri, con il quale dichiari di accettare senza condizione alcuna e con espressa rinuncia ad ogni contenzioso in merito, il limite di spesa 2012 come rideterminato nella colonna l) dell'allegato n. 2 al presente decreto, ed il fatturato liquidabile 2011 (ovvero, limite di spesa 2011) come rideterminato nell'importo esposto nella colonna j) dell'allegato n. 1 al presente decreto.

B. Che l'atto di cui alla lettera precedente sia accompagnato da copia del deposito in giudizio di coerenti atti formali di rinuncia ad ogni relativo contenzioso già incardinato, con spese compensate ed espressa manleva dal vincolo di solidarietà professionale degli avvocati.

C. Che lo schema di contratto "Allegato A" al presente decreto sia sottoscritto, e conseguentemente gli atti di cui alle precedenti lettere A) e B) siano forniti, da almeno il 90% delle n° 62 case di cura attive evidenziate nell'allegato n. 3 al presente decreto, in modo da garantire una sostanziale sussistenza delle economie ridistribuite per il 2011 alle case di cura che hanno sforato il tetto ex decreto commissariale n. 84/2011, nonché alle redistribuzioni operate ai fini dei limiti di spesa 2012, fino alla previsione di una compensazione tra sforamenti e sottoutilizzi 2012.

D. Che atti formali – in tutto analoghi a quelli di cui alle precedenti lettere A) e B) - di rinuncia ad ogni contenzioso suscettibile di comportare maggiori oneri per le ASL e/o per la Regione rispetto agli importi dei limiti di spesa 2012 e del fatturato liquidabile 2011,

Regione Campania

Il Presidente
Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

come rideterminati dal presente decreto, siano forniti dalle Associazioni di Categoria firmatarie dell'accordo del 10 maggio 2012, approvato dal decreto commissariale n. 66/2012; in particolare, le Associazioni dovranno espressamente rinunciare a tutti i contenziosi contro i decreti commissariali n. 23/2011, n. 84/2011 e n. 66/2012, nonché ai contenziosi in materia tariffaria per gli esercizi 2011 e 2012, e ad ogni contenzioso in materia di applicazione del decreto commissariale n. 58/2010 ai fini della applicazione del medesimo decreto con riguardo all'esercizio 2011.

Di stabilire che, qualora tutte le condizioni previste al precedente punto …, nessuna esclusa, non si realizzino entro tre mesi, gli importi accantonati per il 2011 e per il 2012 ai sensi del punto precedente [dettagliatamente esposti nell'allegato n. 4 al medesimo decreto] *siano acquisiti ad economia per la Regione e per le ASL ed accantonati al fondo rischi di ciascuna ASL, a fronte dei contenziosi con le case di cura.*

Di precisare che la Casa di Cura Cobellis di Vallo della Lucania per accedere all'incremento del limite di spesa 2012 stabilito dal presente decreto, e come già previsto dal decreto commissariale n. 66/2012, deve accettare senza riserve il nuovo tetto di spesa 2011 e 2012, rinunciando espressamente a qualsiasi ulteriore pretesa anche in ordine all'avvenuto assorbimento dell'attività della ex casa di cura Venosa";

- che, successivamente, le comunicazioni fornite dalle ASL e dalle case di cura non hanno determinato modifiche sostanziali della situazione di diffuso contenzioso rilevata nell'allegato n. 3 al DCA n. 4/2013;
- che le associazioni di categoria e le case di cura che hanno incardinato contenziosi amministrativi o civili in merito alla loro remunerazione per gli esercizi 2011, 2012 e 2013 – tranne limitate eccezioni – non hanno finora inteso rinunciare a detti contenziosi, pur risultando generalmente soccombenti nelle decisioni dei giudizi di prima istanza;

RITENUTO

- che sia interesse della Pubblica Amministrazione favorire la soluzione stragiudiziale delle controversie con gli erogatori privati in merito ai limiti di spesa 2011, 2012 e 2013, tanto più laddove tali soluzioni possono avvenire senza maggiori oneri per le ASL che, ai sensi del richiamato dispositivo del DCA n. 4/2013, devono aver accantonato al fondo rischi gli importi relativi alle annualità 2011 e 2012 elencati nell'allegato n. 4 al medesimo decreto;
- che, tuttavia, la soluzione stragiudiziale di tali controversie non può prescindere dalla garanzia della effettività delle economie da ripartire alle case di cura che avevano sforato il tetto 2011, ed alla conseguente applicazione di tali economie nel determinare i limiti di spesa 2012, come operata dai decreti sopra richiamati;
- che sono rispettate le disposizioni di cui all'art. 15, comma 14 del DL n. 95/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 135/2012;

Regione Campania

Il Presidente
Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

CONSIDERATO

- che diverse case di cura private operanti nella ASL di Avellino hanno manifestato ai referenti della ASL per i tetti di spesa la disponibilità a pervenire ad una definizione stragiudiziale del contenzioso in merito ai tetti di spesa 2011, 2012 e 2013;
- che a tale riguardo i referenti della ASL di Avellino per i tetti di spesa, con note registrate al protocollo della Regione ai n. 519468 del 25/7/2014, n. 598237 e 598246 del 10/9/2014 ed e-mail del 14/10/2014 hanno trasmesso la documentazione della ASL inerente alle quote dei tetti di spesa 2011 – 2013 non ancora liquidate alle case di cura private, allo stato dei contenziosi in essere con le medesime case di cura ed una bozza di verbale di accordo e dei conteggi che, conseguentemente, consentirebbero di sbloccare quasi del tutto i saldi delle competenze 2011, 2012 e 2013;
- che il Presidente regionale dell'AIOP con nota del 24/10/2014, prot. n. 1434, ha chiesto alla Regione di adoperarsi al fine di sbloccare le somme oggetto di accantonamento per contenzioso (in relazione ai tetti di spesa 2011 e 2012, come disposto dal DCA n. 4/2013 sopra citato), nonché in ordine alla compensazione per l'anno 2013 delle eventuali economie rivenienti dal mancato raggiungimento del limite di spesa da parte di alcune strutture;

RICHIAMATE

- le disposizioni dei decreti commissariali in materia di limiti di spesa per l'assistenza specialistica ambulatoriale per gli esercizi 2011, 2012 e 2013, laddove prevedono che tutti gli eventuali risparmi di spesa che saranno realizzati, rispetto ai limiti di spesa annualmente stabiliti per le diverse macroaree / branche delle prestazioni erogate dai soggetti privati, saranno destinati prioritariamente alla copertura della eventuale maggiore spesa per radioterapia, in concorrenza con la branca di dialisi;

RITENUTO

- che tale esigenza si ripropone anche per l'esercizio 2014, in considerazione delle limitazioni imposte ai budget delle strutture private dalla normativa sulla Spending Review, e delle richieste di contratti integrativi per radioterapia e dialisi che stanno pervenendo da diverse ASL;

CONSIDERATO

- che il Direttore Generale dell'ASL Napoli 1 Centro con delibera n. 192 del 13 febbraio 2014 ha approvato il conteggio definitivo delle somme liquidabili alle case di cura private per le prestazioni di assistenza ospedaliera erogate nel 2011 "… *fino alla concorrenza del tetto di spesa previsto per ciascuna struttura dal DCA n. 4/2013 al netto degli accantonamenti previsti dal medesimo decreto*";
- che dai conteggi allegati alla suddetta delibera n. 192/2014 emerge che per la casa di cura Vesuvio le decurtazioni del fatturato 2011 per "*Controlli ASL*" sono state ridotte da euro 104.787,57= ad euro 44.252,85= e, quindi, il fatturato 2011 riconoscibile da parte della ASL alla suddetta casa di cura

Regione Campania

Il Presidente
Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

aumenta di euro 60.534,72=, da euro 1.241.302,26= ad euro 1.301.836,98=, rimanendo comunque inferiore al limite di spesa 2011, stabilito dal DCA n. 84/2011 in euro 1.683.000,00=;

- che tale rettifica ha effetto sul fatturato liquidabile 2011 delle case di cura operanti nella ASL Napoli 1 Centro, in quanto riduce le economie realizzate sul tetto di spesa della casa di cura Vesuvio, ma non modifica il limite di spesa 2012 della medesima casa di cura, in quanto, come espressamente precisato nel DCA n. 4/2013, quest'ultimo non parte dal fatturato liquidabile 2011 ma è attribuito forfetariamente in euro 1.468.000,00=, pari al fatturato 2010 prima dei lavori per sostenere la richiesta di passare dalla fascia C a B, e poi ridotto ad euro 1.442.570,00= in conseguenza della *Spending Review*;
- che, pertanto, gli allegati n. 1 e n. 4 al decreto commissariale n. 4/2013 devono essere rettificati come esposto, rispettivamente, negli allegati n. 1 e n. 2 al presente decreto; in particolare:
  a) nell'allegato n. 1 al presente decreto è esposta la rettifica dell'allegato n. 1 al DCA n. 4/2013, riguardante il fatturato liquidabile 2011 della casa di cura Vesuvio e, conseguentemente, per effetto della minore economia 2011, il corrispondente minore incremento del fatturato liquidabile 2011 delle altre case di cura operanti nell'ASL Napoli 1 Centro;
  b) nell'allegato n. 2 al presente decreto è esposta la conseguente rettifica dell'allegato n. 4 al DCA n. 4/2013, riguardante il fatturato liquidabile 2011 delle case di cura operanti nell'ASL Napoli 1 Centro ed i relativi accantonamenti per contenzioso (colonne B e C); mentre, per l'esercizio 2012 non sussistono modifiche dei limiti di spesa delle case di cura operanti nell'ASL Napoli 1 Centro e, quindi, nemmeno dei conseguenti accantonamenti del loro incremento recato dal DCA 4/2013;

RITENUTO

- che per le case di cura operanti nella ASL di Avellino sia percorribile una soluzione stragiudiziale dei contenziosi in materia di tetti di spesa 2011, 2012 e 2013, secondo quanto comunicato dalla ASL di Avellino e sulla base dei conteggi forniti dalla stessa ASL ed esposti nell'allegato n. 3 al presente decreto;
- che a tal fine sia possibile autorizzare l'ASL di Avellino a perfezionare gli atti necessari per definire in via stragiudiziale le controversie con le case di cura private, inerenti ai tetti di spesa 2011, 2012 e 2013, in modo da pervenire alla liquidazione ed al pagamento delle seguenti somme:
  a) per l'esercizio 2011: gli importi accantonati ai sensi del DCA n. 4/2013, esposti nella colonna H) dell'allegato n. 3, diminuiti degli importi calcolati nella colonna J) del medesimo allegato;
  b) per l'esercizio 2012: gli importi accantonati ai sensi del DCA n. 4/2013 ed esposti nella colonna I) dell'allegato n. 3;
  c) per l'esercizio 2013: l'intero fatturato rientrante nei limiti di spesa 2013 (importi esposti nella colonna G dell'allegato n. 3) e, per la parte eventualmente non necessaria per dare prioritariamente copertura ai contratti integrativi di dialisi e/o radioterapia 2013 e 2014, una quota delle economie esposte nella colonna I) del medesimo allegato, da ripartirsi in proporzione diretta degli sforamenti esposti nella colonna H del medesimo allegato (nella ASL di Avellino non operano centri privati di radioterapia; l'indicazione è di principio e riguarda, pertanto, eventuali altre ASL che intendessero definire accordi analoghi);

Regione Campania

Il Presidente
Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- che al fine di pervenire alla liquidazione ed al pagamento parziale o totale delle sopra descritte somme l'ASL di Avellino dovrà ottenere dalle case di cura i seguenti atti:
- atto formale con firma autenticata del legale rappresentante, corredato dai documenti che ne comprovino l'identità ed i poteri, con il quale dichiari di accettare senza condizione alcuna e con espressa rinuncia ad ogni contenzioso in merito, il limite di spesa 2012 come rideterminato nella colonna l) dell'allegato n. 2 al decreto commissariale n. 4/2013, ed il fatturato liquidabile 2011 (ovvero, limite di spesa 2011) come rideterminato nell'importo esposto nella colonna j) dell'allegato n. 1 al medesimo decreto; nel medesimo atto, la casa di cura dovrà accettare senza alcuna condizione e riserva, in via definitiva, gli importi liquidabili a saldo di cui alle precedenti lettere a) e/o b) e/o c), tutti i controlli ed i conteggi della ASL e/o della Regione che li hanno determinati, e rinunciare definitivamente al fatturato esposto nella colonna K) dell'allegato n. 3 (per il 2011) e/o nella colonna J) dell'allegato n. 3 (per gli esercizi 2012 e 2013);
- copia del deposito in giudizio di coerenti atti formali di rinuncia ad ogni relativo contenzioso già incardinato, con spese compensate ed espressa manleva dal vincolo di solidarietà professionale degli avvocati; in particolare, la casa di cura dovrà rinunciare ora per allora all'eventuale beneficio che potrebbe, direttamente o indirettamente, derivare alla stessa dall'esito finale dei contenziosi amministrativi e civili coltivati dalla stessa casa di cura e/o da Associazioni di Categoria e/o altre case di cura in merito ai decreti commissariali n. 58/2010, 65/2010, 23/2011, 84/2011, 66/2012, 123/2012, 4/2013, 32/2013, 91/2013, 100/2013, 93/2014 e 144/2014;

RITENUTO, altresì,

- che accordi stragiudiziali di analogo contenuto possano utilmente essere definiti anche dalle altre ASL regionali, purché sia assicurata la effettività delle economie da ripartire alle case di cura che avevano sforato il tetto 2011, ed alla conseguente applicazione di tali economie nel determinare i limiti di spesa 2012, come operata dai decreti sopra richiamati, e nella misura eventualmente parziale in cui tale condizione può essere garantita dalla volontà delle diverse case di cura operanti nelle varie ASL di addivenire a soluzioni stragiudiziali del contenzioso relativo agli esercizi 2011, 2012 e 2013 sul modello di quella sopra delineata per le case di cura operanti nell'ASL di Avellino;

RIBADITO

- che i limiti di spesa annualmente assegnati a ciascuna Casa di Cura hanno natura programmatica e non determinano, quindi, di per sé il diritto ad erogare prestazioni a carico del S.S.R., in quanto rimane obbligo della ASL territorialmente competente di verificare, prima della stipula del contratto, nonché periodicamente, la sussistenza e la permanenza dei requisiti tecnici e normativi necessari affinché ciascuna Casa di Cura possa erogare prestazioni a carico del servizio sanitario pubblico nell'ambito del limite massimo di spesa prefissato dal presente decreto;
- che il presente decreto viene trasmesso al Ministero della salute ed al Ministero dell'economia e delle finanze e con successivi atti potranno essere recepite eventuali prescrizioni, che dovessero pervenire dai suddetti Ministeri;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Presidente
Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

DECRETA

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Di approvare le modifiche al fatturato liquidabile 2011 di alcune case di cura operanti nella ASL Napoli 1 Centro, per le motivazioni descritte nelle premesse e secondo quanto esposto negli allegati n. 1 e n. 2 al presente decreto.
3. Di autorizzare l'ASL di Avellino a pervenire ad una soluzione stragiudiziale dei contenziosi 2011, 2012 e 2013 con le case di cura private operanti nel proprio territorio, sulla base dei conteggi esposti nell'allegato n. 3 al presente decreto e delle condizioni precisate in premessa.
4. Di autorizzare anche le altre Aziende Sanitarie Locali a ricercare la soluzione stragiudiziale delle controversie già incardinate e/o potenziali con le case di cura private in merito alla remunerazione dell'assistenza ospedaliera da esse erogata negli esercizi 2011, 2012 e 2013, purché sia assicurata la effettività delle economie da ripartire alle case di cura che avevano sforato il tetto 2011, ed alla conseguente applicazione di tali economie nel determinare i limiti di spesa 2012, come operata dai decreti richiamati in premessa, e nella misura eventualmente parziale in cui tale condizione potrà essere garantita dalla volontà delle diverse case di cura operanti nelle varie ASL ad addivenire a soluzioni stragiudiziali del contenzioso relativo a detti esercizi sul modello di quella sopra delineata per le case di cura operanti nell'ASL di Avellino.
5. Di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, alle Aziende Sanitarie Locali, alle AA.GG.CC. "Piano sanitario regionale", "Assistenza Sanitaria", "Bilancio, Ragioneria e Tributi", "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale", ed al Settore "Stampa e Documentazione" per la immediata pubblicazione sul BURC, nonché per gli adempimenti di pubblicità e trasparenza previsti dagli art. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Capo Dipartimento della Salute
Prof. Ferdinando Romano

Il Direttore Generale per la Tutela della Salute
Dott. Mario Vasco

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad acta
Dott. Mario Morlacco

Il Dirigente della U.O.D. 14 - G.E.F.
Dott. G. F. Ghidelli

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 1: All. 1 al DCA n. 4/2013, come modificato dal presente decreto

Attuazione decreto commissariale n. 66/2012: rideterminazione del limite di spesa 2011

ASL e Case di Cura	Applicazione accordo 10 maggio 2012 tra la Regione e le Associazioni delle case di cura private	Tetto di spesa 2011 DCA 23/2011 aggiornato da DCA 84/11	Recupero aut.DSM (punto b) accordo 22/6/12)	Tetto di spesa 2011 DCA 23/2011 agg.to da DCA 84/11 con recupero DSM	Fatturato con tariffa DCA 84/11 - TUTTI i ricoveri	Abbattimento DRG soglie LEA	Decurtazioni per Controlli ASL	Fatturato riconoscibile dopo i controlli	sforamenti	sotto utilizzi	Attribuzione 60% economie 2011 a livello ASL	Attribuzione 60% economie 2011 a livello Regione	Tetto di spesa 2011 ricalcolato ex accordo 10/5/2012		Tetto 2011 aggiornato meno DCA 66/2012	Tetto 2011 aggiornato meno DCA 84/2011
		a.1	a.2	a = a.1 + a.2	b	c	d	e = b-c-d	f = e-a se >0	g = a-e se >0	h	i	j =a+h+i; opp. = e		k	l
A.S.L. NAPOLI 1 Centro																
150075	C. di C. Internazionale Villa Bentinck - Napoli	4.576.381,00		4.576.381,00	6.395.585,83	100.228,85	107.760,96	6.187.596,02	1.611.215,02	0,00	1.026.020,00	31.330,00	5.633.730,00		267.120,00	1.057.349,00
150078	C. di C. Villa Camaldoli - Napoli	11.926.000,00	612.704,40	12.538.704,40	13.132.441,77	0,00	123.530,40	13.008.911,37	470.206,97	0,00	299.430,00	9.140,00	12.847.270,00		409.730,00	921.270,00
150079	C. di C. Villa Angela - Napoli	1.930.000,00		1.930.000,00	1.975.177,10	0,00	6.150,23	1.969.026,87	39.026,87	0,00	24.850,00	760,00	1.955.610,00		3.060,00	25.610,00
150081	C. di C. Clinic Center - Napoli	20.744.640,00		20.744.640,00	20.725.550,26	0,00	331.315,39	20.394.234,87	0,00	350.405,13	0,00	0,00	20.394.230,00		-331.320,00	-350.410,00
150088	C. di C. Colucci - Napoli	5.246.091,00	173.453,73	5.419.544,73	6.724.129,60	0,00	162.603,94	6.561.525,66	1.141.980,93	0,00	727.210,00	22.210,00	6.168.960,00		517.620,00	922.869,00
150092	C. di C. Villa delle Quercie	6.929.000,00		6.929.000,00	8.049.654,70	444.899,18	142.093,35	7.462.662,17	533.662,17	0,00	339.840,00	10.380,00	7.279.220,00		68.440,00	350.220,00
150094	C. di C. Vesuvio - Napoli	1.683.000,00		1.683.000,00	1.420.343,27	74.253,44	44.252,85	1.301.836,98	0,00	381.163,02	0,00	0,00	1.301.840,00		-40.890,00	-381.160,00
150095	C. di C. Clinica Mediterranea - Napoli	35.862.768,00		35.862.768,00	37.975.898,91	617.984,90	447.789,32	36.910.124,69	1.047.356,69	0,00	666.960,00	20.370,00	36.550.100,00		3.990,00	687.332,00
150099	C. di C. Santa Patrizia - Napoli	6.632.000,00		6.632.000,00	8.022.113,49	259.741,67	290.341,03	7.472.030,79	840.030,79	0,00	534.930,00	16.330,00	7.183.260,00		45.580,00	551.260,00
150104	C. di C. Villa Cinzia - Napoli	5.939.000,00		5.939.000,00	5.515.257,86	77.239,94	177.597,71	5.260.420,21	0,00	678.579,79	0,00	0,00	5.260.420,00		-139.080,00	-678.580,00
150106	C. di C. Villa Bianca - Napoli	6.632.000,00		6.632.000,00	7.809.729,96	40.652,35	655.740,19	7.113.337,42	481.337,42	0,00	306.520,00	9.360,00	6.947.880,00		-240.950,00	315.880,00
150109	C. di C. Clinica Sanatrix - Napoli	11.878.000,00		11.878.000,00	11.331.153,49	471.992,93	131.941,83	10.727.218,73	0,00	1.150.781,27	0,00	0,00	10.727.220,00		-113.200,00	-1.150.780,00
150111	C. di C. Stazione Climatica Bianchi - Portici	6.800.000,00		6.800.000,00	5.972.770,35	200.201,36	52.555,70	5.720.013,29	0,00	1.079.986,71	0,00	0,00	5.720.010,00		-54.860,00	-1.079.990,00
150120	C. di C. Santo Stefano - Napoli	2.969.000,00		2.969.000,00	80.161,90	13.162,92	0,00	66.998,98	0,00	2.902.001,02	0,00	0,00	67.000,00		-450,00	-2.902.000,00
	TOTALE ASL NAPOLI 1 CENTRO	129.747.880,00	786.158,13	130.534.038,13	135.129.968,49	2.300.357,54	2.673.672,90	130.155.938,05	6.164.816,86	6.542.916,94	3.925.760,00	119.880,00	128.036.750,00		394.790,00	-1.711.130,00
	Variazioni rispetto al DCA n. 4/2013:															
A.S.L. NAPOLI 1 Centro																
150075	C. di C. Internazionale Villa Bentinck - Napoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-9.490,00	0,00	-9.490,00	#	-9.490,00	-9.490,00
150078	C. di C. Villa Camaldoli - Napoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-2.770,00	0,00	-2.770,00	#	-2.770,00	-2.770,00
150079	C. di C. Villa Angela - Napoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-230,00	0,00	-230,00	#	-230,00	-230,00
150081	C. di C. Clinic Center - Napoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#	0,00	0,00
150088	C. di C. Colucci - Napoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-6.730,00	0,00	-6.730,00	#	-6.730,00	-6.730,00
150092	C. di C. Villa delle Quercie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-3.140,00	0,00	-3.140,00	#	-3.140,00	-3.140,00
150094	C. di C. Vesuvio - Napoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-60.534,72	60.534,72	0,00	-60.534,72	0,00	0,00	60.540,00	#	60.540,00	60.540,00
150095	C. di C. Clinica Mediterranea - Napoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-6.170,00	0,00	-6.170,00	#	-6.170,00	-6.170,00
150099	C. di C. Santa Patrizia - Napoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-4.950,00	0,00	-4.950,00	#	-4.950,00	-4.950,00
150104	C. di C. Villa Cinzia - Napoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#	0,00	0,00
150106	C. di C. Villa Bianca - Napoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-2.830,00	0,00	-2.830,00	#	-2.830,00	-2.830,00
150109	C. di C. Clinica Sanatrix - Napoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#	0,00	0,00
150111	C. di C. Stazione Climatica Bianchi - Portici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#	0,00	0,00
150120	C. di C. Santo Stefano - Napoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#	0,00	0,00
	TOTALE ASL NAPOLI 1 CENTRO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-60.534,72	60.534,72	0,00	-60.534,72	-36.310,00	0,00	24.230,00	#	24.230,00	24.230,00

ALLEGATO n. 2: All. 4 al DCA n. 4/2013 come modificato dal presente decreto

Attuazione del decreto 66/2012: importi da accantonare

ASL e Case di Cura	Attuazione del decreto commissariale n. 66 del 19 giugno 2012		Fatturato 2011 liquidabile = limite di spesa 2011 rideterminato ai sensi del presente decreto: v. All. 1, col. j)	Parte di (A) da accantonare in caso di mancata rinuncia al contenzioso come richiesta dal punto 6 del DCA 84/2011	Parte di (A) da accantonare in caso di mancata accettazione delle ulteriori condizioni fissate dal presente decreto		Incremento tetto 2012 rispetto al DCA 66/2012, PRIMA di applicare la Spending Review	Incremento tetto 2012 rispetto al DCA 84/2011, PRIMA di applicare la Spending Review	Tetto 2012 da presente decreto, DOPO la Spending Review e dopo aver accantonato il maggiore tra (D) ed (E)	Quota del tetto 2012 accantonata ai sensi ed alle condizioni fissate dal presente decreto
			(A)	**(B)**	**(C)**		**(D)**	**(E)**	**(F)**	**(G)**
A.S.L. NAPOLI 1 Centro										
150075	C. di C. Internazionale Villa Bentinck - Napoli		**5.633.730,00**	**1.223.730,00**	**1.057.349,00**		42.130,00	730.789,00	**4.496.820,00**	**718.080,00**
150078	C. di C. Villa Camaldoli - Napoli		**12.847.270,00**	**1.039.270,00**	**921.270,00**		152.620,00	561.890,00	**11.718.670,00**	**552.120,00**
150079	C. di C. Villa Angela - Napoli		**1.955.610,00**	**44.610,00**	**25.610,00**		0,00	17.700,00	**1.896.450,00**	**17.390,00**
150081	C. di C. Clinic Center - Napoli		**20.394.230,00**	**1.186.230,00**	**0,00**		0,00	0,00	**20.189.170,00**	**0,00**
150088	C. di C. Colucci - Napoli		**6.168.960,00**	**974.960,00**	**922.869,00**		305.670,00	629.909,00	**5.154.890,00**	**618.960,00**
150092	C. di C. Villa delle Quercie		**7.279.220,00**	**419.220,00**	**350.220,00**		0,00	242.050,00	**6.808.540,00**	**237.840,00**
150094	C. di C. Vesuvio - Napoli		**1.301.840,00**	**0,00**	**0,00**		125.270,00	0,00	**1.319.390,00**	**123.090,00**
150095	C. di C. Clinica Mediterranea - Napoli		**36.550.100,00**	**1.662.100,00**	**687.332,00**		0,00	475.042,00	**35.239.290,00**	**466.790,00**
150099	C. di C. Santa Patrizia - Napoli		**7.183.260,00**	**617.260,00**	**551.260,00**		0,00	381.010,00	**6.516.700,00**	**374.390,00**
150104	C. di C. Villa Cinzia - Napoli		**5.260.420,00**	**0,00**	**0,00**		0,00	0,00	**5.244.860,00**	**0,00**
150106	C. di C. Villa Bianca - Napoli		**6.947.880,00**	**381.880,00**	**315.880,00**		0,00	218.320,00	**6.516.700,00**	**214.530,00**
150109	C. di C. Clinica Sanatrix - Napoli		**10.727.220,00**	**0,00**	**0,00**		1.023.790,00	0,00	**10.651.960,00**	**1.005.990,00**
150111	C. di C. Stazione Climatica Bianchi - Portici		**5.720.010,00**	**0,00**	**0,00**		904.540,00	0,00	**5.674.470,00**	**888.820,00**
150120	C. di C. Santo Stefano - Napoli		**67.000,00**	**0,00**	**0,00**		0,00	0,00	**0,00**	**0,00**
	TOTALE ASL NAPOLI 1 CENTRO		**128.036.750,00**	**7.549.260,00**	**4.831.790,00**		2.554.020,00	3.256.710,00	**121.427.910,00**	**5.218.000,00**

Variazioni rispetto al DCA n. 4/2013:

A.S.L. NAPOLI 1 Centro										
150075	C. di C. Internazionale Villa Bentinck - Napoli		**-9.490,00**	**-9.490,00**	**-9.490,00**		0,00	0,00	**0,00**	**0,00**
150078	C. di C. Villa Camaldoli - Napoli		**-2.770,00**	**-2.770,00**	**-2.770,00**		0,00	0,00	**0,00**	**0,00**
150079	C. di C. Villa Angela - Napoli		**-230,00**	**-230,00**	**-230,00**		0,00	0,00	**0,00**	**0,00**
150081	C. di C. Clinic Center - Napoli		**0,00**	**0,00**	**0,00**		0,00	0,00	**0,00**	**0,00**
150088	C. di C. Colucci - Napoli		**-6.730,00**	**-6.730,00**	**-6.730,00**		0,00	0,00	**0,00**	**0,00**
150092	C. di C. Villa delle Quercie		**-3.140,00**	**-3.140,00**	**-3.140,00**		0,00	0,00	**0,00**	**0,00**
150094	C. di C. Vesuvio - Napoli		**60.540,00**	**0,00**	**0,00**		0,00	0,00	**0,00**	**0,00**
150095	C. di C. Clinica Mediterranea - Napoli		**-6.170,00**	**-6.170,00**	**-6.170,00**		0,00	0,00	**0,00**	**0,00**
150099	C. di C. Santa Patrizia - Napoli		**-4.950,00**	**-4.950,00**	**-4.950,00**		0,00	0,00	**0,00**	**0,00**
150104	C. di C. Villa Cinzia - Napoli		**0,00**	**0,00**	**0,00**		0,00	0,00	**0,00**	**0,00**
150106	C. di C. Villa Bianca - Napoli		**-2.830,00**	**-2.830,00**	**-2.830,00**		0,00	0,00	**0,00**	**0,00**
150109	C. di C. Clinica Sanatrix - Napoli		**0,00**	**0,00**	**0,00**		0,00	0,00	**0,00**	**0,00**
150111	C. di C. Stazione Climatica Bianchi - Portici		**0,00**	**0,00**	**0,00**		0,00	0,00	**0,00**	**0,00**
150120	C. di C. Santo Stefano - Napoli		**0,00**	**0,00**	**0,00**		0,00	0,00	**0,00**	**0,00**
	TOTALE ASL NAPOLI 1 CENTRO		**24.230,00**	**-36.310,00**	**-36.310,00**		0,00	0,00	**0,00**	**0,00**

Ipotesi di accordo tra l'ASL di Avellino e le case di cura: conteggi

ANNO 2011	A	B	C	D	E	F=A-B-C-D-E	G	H	I	J	K
Casa di cura:	Fatturato	Controlli ASL accettati dalla casa di cura	Controlli ASL NON accettati dalla casa di cura	Abbattimento LEA accettato dalla casa di cura	Abbattimento LEA NON accettato dalla casa di cura	Fatturato riconoscibile prima di applicare il tetto di spesa	Importo definitivo del limite di spesa 2011 ex DCA 4/2013	di cui: accantonato ai sensi dell'all. n. 4 al DCA 4/2013	Attribuzione 60% economie 2011 a livello ASL (col. h all. 1 al DCA 4/2013)	Accantonamento parziale di (I) per residuo contenzioso Villa Julie	Fatturato da rinunciare definitivamente (salvo l'eventuale recupero di col. I)
CASA DI CURA VILLA ESTHER SPA	8.451.326,81	63.711,34	0,00	225.237,26	0,00	8.162.378,21	7.918.350,00	168.193,00	154.150,00	59.875,64	473.101,17
CASA DI CURA VILLA MARIA SRL	2.123.825,62	35.749,66	0,00	50.234,17	0,00	2.037.841,79	1.768.590,00	185.590,00	170.090,00	66.067,13	289.168,49
CASA DI CURA S. RITA SPA	9.881.268,33	56.333,29	0,00	325.805,99	0,00	9.499.129,05	9.195.960,00	208.960,00	191.510,00	74.387,18	610.921,15
VILLA JULIE S.R.L. - CASA DI CURA VILLA MARIA SRL	6.856.496,97	60.513,95	390.925,98	710.927,37	0,00	5.694.129,67	5.694.130,00	0,00	0,00	0,00	1.162.366,97
CASA DI CURA PRIVATA " VILLA DEI PINI S.P.A."	6.600.483,17	0,00	0,00	0,00	0,00	6.600.483,17	6.600.480,00	0,00	0,00	0,00	3,17
CASA DI CURA PRIVATA MONTEVERGINE S.P.A.	42.236.125,50	550.585,67	0,00	0,00	182.984,58	41.502.555,25	41.300.390,00	139.347,00	127.710,00	49.605,70	886.129,80
CASA DI CURA PRIVATA MALZONI VILLA DEI PLATANI SPA	26.362.903,12	330.527,28	0,00			,42	25.065.540,00	842.540,00	362.980,00	140.990,33	1.157.372,79
TOTALE	102.513.429,52	1.097.421,19	390.925,98	1.312.204,79	576.201,00	99.136.676,56	97.543.440,00	1.544.630,00	1.006.440,00	390.925,98	4.579.063,54

ANNO 2012	A	B	C	D	E	F=A-B-C-D-E	G	H = F - G	I	J
Casa di cura:	Fatturato	Controlli ASL accettati dalla casa di cura	Controlli ASL NON accettati dalla casa di cura	Abbattimento LEA accettato dalla casa di cura	Abbattimento LEA NON accettato dalla casa di cura	Fatturato riconoscibile prima di applicare il tetto di spesa	Importo definitivo del limite di spesa 2012 ex DCA 4/2013	Sforamenti del limite di spesa 2012	Quota del tetto 2012 accantonata ai sensi del DCA 4/2013	Importo del fatturato da rinunciare definitivamente e da stornare con nota di credito per accedere al saldo 2012, compresa la quota accantonata di col. I
CASA DI CURA VILLA ESTHER SPA	8.650.647,28	65.286,98	0,00	199.204,54	0,00	8.386.155,76	7.661.250,00	724.905,76	45.830,00	989.397,28
CASA DI CURA VILLA MARIA SRL	1.964.274,29	15.128,69	0,00	31.063,45	0,00	1.918.082,15	1.606.040,00	312.042,15	50.560,00	358.234,29
CASA DI CURA S. RITA SPA	11.401.719,14	125.403,75	0,00	309.051,43	0,00	10.967.263,96	8.887.690,00	2.079.573,96	56.930,00	2.514.029,14
VILLA JULIE S.R.L. - CASA DI CURA VILLA MARIA SRL	7.203.224,26	223.827,89	0,00	595.168,16	0,00	6.384.228,21	6.293.710,00	90.518,21	709.760,00	909.514,26
CASA DI CURA PRIVATA " VILLA DEI PINI S.P.A."	7.062.573,02	304,50	0,00	0,00	0,00	7.062.268,52	6.524.710,00	537.558,52	38.980,00	537.863,02
CASA DI CURA PRIVATA MONTEVERGINE S.P.A.	42.100.487,13	283.284,70	0,00	40.428,92	0,00	41.776.773,51	40.483.420,00	1.293.353,51	37.960,00	1.617.067,13
CASA DI CURA PRIVATA MALZONI VILLA DEI PLATANI SPA	27.298.953,99	122.660,02	0,00	360.348,38	0,00	26.815.945,59	24.348.520,00	2.467.425,59	107.910,00	2.950.433,99
TOTALE	105.681.879,11	835.896,53	0,00	1.535.264,88	0,00	103.310.717,70	95.805.340,00	7.505.377,70	1.047.930,00	9.876.539,11

ANNO 2013	A	B	C	D	E	F=A-B-C-D-E	G	H = F - G	I	J
Casa di cura:	Fatturato	Controlli ASL accettati dalla casa di cura	Controlli ASL NON accettati dalla casa di cura	Abbattimento LEA accettato dalla casa di cura	Abbattimento LEA NON accettato dalla casa di cura	Fatturato riconoscibile prima di applicare il tetto di spesa	Limite di spesa 2013 ex DCA 100/2013 e confermato dal DCA n. 144/2014	Fatturato riconoscibile ma eccedente il limite di spesa 2013	Economie 2013 (da destinare, in primis, ai contratti integrativi di dialisi e/o radioterapia 2013 e 2014) (*)	Importo del fatturato da rinunciare definitivamente (fatte salvre le eventuali economie 2013 che dovessere residuare dopo la copertura dei contratti integrativi di dialisi e/o radioterapia 2013 e 2014) (*)
CASA DI CURA VILLA ESTHER SPA	8.451.784,93	169.601,64	0,00	114.463,51	0,00	8.167.719,78	7.661.250,00	506.469,78		790.534,93
CASA DI CURA VILLA MARIA SRL	1.896.015,19	22.402,24	0,00	34.968,49	0,00	1.838.644,46	1.630.130,00	208.514,46		265.885,19
CASA DI CURA S. RITA SPA	11.013.629,99	169.100,58	0,00	137.089,22	0,00	10.707.440,19	9.021.010,00	1.686.430,19		1.992.619,99
VILLA JULIE S.R.L. - CASA DI CURA VILLA MARIA SRL	6.458.231,58	114.538,96	0,00	269.471,55	0,00	6.074.221,07	6.388.120,00		313.898,93	384.010,51
CASA DI CURA PRIVATA " VILLA DEI PINI S.P.A."	6.580.640,80	0,00	0,00	0,00	0,00	6.580.640,80	6.622.580,00		41.939,20	0,00
CASA DI CURA PRIVATA MONTEVERGINE S.P.A.	40.701.062,79	518.000,27	0,00	7.930,24	0,00	40.175.132,28	40.483.420,00		308.287,72	525.930,51
CASA DI CURA PRIVATA MALZONI VILLA DEI PLATANI SPA	25.787.758,72	205.759,66	0,00	256.969,98	0,00	25.325.029,08	24.348.520,00	976.509,08		1.439.238,72
TOTALE	100.889.124,00	1.199.403,35	0,00	820.892,99	0,00	98.868.827,66	96.155.030,00	3.377.923,51	664.125,85	5.398.219,85

(*) Nella ASL di Avellino non operano centri privati di radioterapia; l'indicazione è di principio e riguarda, pertanto, eventuali altre ASL che intendessero definire accordi analoghi

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 95 del 23 dicembre 2024 PARTE I Atti della Regione

Commissario ad acta per l'attuazione
del Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania
(decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 9.11.2012)

CIRCOLARE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2014 - 0000105 /UDCP/commAPS del 17/12/2014 U

Fascicolo: Corrispondenza -

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 85 del 22 Dicembre 2014
PARTE I

Ai Signori:
Capi Dipartimento
Ai Direttori Generali
(per il tramite dei Capi Dipartimento)
e, p.c. Agli Assessori
Al Capo di Gabinetto del Presidente
All'Ufficio Legislativo del Presidente
All'Avvocatura regionale
Al Consiglio Regionale
Dipartimento Segr. Generale Amministrativa
Dipartimento Segr. Generale Legislativa
Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Ispettorato Generale di Finanza
Alla Corte dei Conti - Sezione Regionale di
di controllo per la Regione Campania

OGGETTO: Attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania - Gruppo di lavoro interdipartimentale di supporto al commissario *ad acta* (Decreto del Capo di Gabinetto del Presidente n. 166 del 14/11/2014) - Programmazione delle attività e linee di indirizzo applicative.

Con decreto n. 166 dello scorso 14 novembre, in riferimento alle esigenze organizzative più volte rappresentate dallo scrivente, da ultimo con decreto n. 3 del 12 agosto 2014 e con nota prot. n. 72 del 29/10/2014, il Capo di Gabinetto del Presidente ha disposto la istituzione di un gruppo di lavoro di supporto all'attività del commissario *ad acta*, così formato:

- Dott.ssa Roberta Esposito – Dirigente Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico;
- Dott. Francesco Massaro – Dirigente Dipartimento Salute e Risorse Naturali;
- Arch. Claudia Fiore – Dirigente Dipartimento Politiche Territoriali;

fonte: http://b

- Dott. Raffaele Balsamo – Dirigente Dipartimento Istruzione Ricerca lavoro Politiche sociali culturali;
- Dott.ssa Antonella Buccini – Dirigente Dipartimento Risorse Finanziarie Umane e Strumentali;
- Avv. Giuseppe Testa – Ufficio Speciale Avvocatura;
- Avv. Luigi Galdi – Ufficio Legislativo del Presidente;
- Dott.ssa Simonetta de Gennaro – Ufficio di Diretta collaborazione del Presidente;
- Dott. Saviano Panico – Ufficio di Diretta collaborazione del Presidente.

ppo di lavoro si è resa necessaria per garantire un supporto all'attività dello scrivente commissario nell'attuazione delle residue misure del piano di stabilizzazione finanziaria, in conformità delle linee di azione indicate, oltre che nel piano medesimo, nei propri decreti n. 1 del 28 dicembre 2012, n. 1 del 3 giugno 2013 e n. 3 del 12 agosto 2014 e specifiche note di indirizzo. In particolare, con il decreto n. 3 dello scorso 12 agosto (pubblicato nel B.U.R.C. n. 59 del 18 agosto 2014) veniva, tra l'altro, posta l'attenzione sull'urgenza di attuare con priorità alcune importanti misure, avuto riguardo alla loro rilevanza e ai riflessi, per alcune di esse, sull'attendibilità del bilancio regionale, in particolare sul risultato di amministrazione, nonché all'impatto sugli equilibri di bilancio.

Il gruppo di lavoro, insediatosi in data 24 novembre 2014, è stato sensibilizzato dallo scrivente a porre in essere la necessaria e dovuta attività istruttoria, volta in particolare all'attuazione delle seguenti misure del piano, indicate nel dispositivo del citato decreto n. 3 dello scorso 12 agosto:

- eliminazione del disallineamento esistente tra la cassa del tesoriere e quella risultante dalla contabilità della Regione mediante la regolarizzazione delle c.d. carte contabili (punto 4);
- riaccertamento dei residui attivi e passivi (punto 6);
- accertamento e riscossione sui pertinenti capitoli di bilancio delle entrate provvisoriamente "appoggiate" nelle partite di giro, principalmente per la mancanza o incompleta causale indicata nei flussi di cassa del tesoriere (punto 7);
- analisi delle competenze degli uffici regionali, ai fini dei previsti interventi organizzativi volti alla razionalizzazione degli stessi in strutture più complesse che consentano l'eliminazione di duplicazioni e sovrapposizioni (punto 9);
- misure di razionalizzazione per gli "enti" ed organismi regionali (punto 10);

fonte: http://b

Incidentalmente si fa presente che gli argomenti suindicati hanno di recente formato oggetto di un incontro (in data 12 novembre 2014) a livello dipartimentale, il cui resoconto – avuto riguardo alle tematiche trattate, di interesse generale e trasversale alle strutture regionali - è stato trasmesso a tutti i Capi Dipartimento con nota prot. n. 100 del 1° dicembre scorso, con preghiera di coordinare le attività che le Direzioni Generali sono tenute a porre in essere per l'attuazione delle misure in questione.

Tanto premesso, ai fini dell'attuazione delle richiamate misure, si rende necessario fornire ulteriori indirizzi applicativi, al fine di delineare un percorso comune e le metodologie di lavoro da seguire da parte dei Dipartimenti per l'istruttoria e la successiva adozione degli atti, in stretta collaborazione (*ratione materiae*) con i referenti individuati dai Direttori Generali, e indicati nel prospetto che si unisce alla presente **(All. 1)**, attivando sulle competenti strutture il necessario

ıe di assicurare uniformità nelle modalità attuative e un continuo monitoraggio delle attività svolte dalle Direzioni Generali.

Per le predette finalità, al gruppo di lavoro viene affidato il compito di supportare le competenti strutture nella stesura delle proposte di provvedimenti, in coerenza con le prescrizioni contenute nel piano di stabilizzazione, con le linee di indirizzo indicate nei citati decreti commissariali (all'uopo trasmessi a tutti i componenti del gruppo di lavoro in allegato alla lettera di convocazione della riunione, prot. n. 94 del 19/11/2014), nonché nella presente nota, ovviamente avvalendosi del supporto tecnico-normativo dei rappresentanti del gruppo, designati dall'Ufficio Legislativo e dalla Avvocatura. Il gruppo di lavoro si riunirà periodicamente su convocazione dello scrivente per la verifica dello "stato dell'arte", per gli approfondimenti del caso e per la risoluzione di specifiche problematiche insorte nel corso dell'attività individualmente svolta dai componenti del gruppo nelle materie di diretta competenza.

Tanto premesso, si forniscono di seguito le indicazioni operative alle quali il gruppo di lavoro e la struttura regionale dovranno uniformarsi nell'attuazione delle seguenti misure.

1. **Eliminazione del disallineamento esistente tra la cassa del tesoriere e quella risultante dalla contabilità della Regione mediante la regolarizzazione delle c.d. "carte contabili"**

Per lo svolgimento delle attività finalizzate alla eliminazione del disallineamento di cassa, è auspicabile un diretto intervento dei Capi Dipartimento sulle Direzioni generali delle rispettive "Aree", affinché vengano formulate dai dirigenti e funzionari, che sono stati individuati quali "referenti", proposte operative, d'intesa con la Direzione generale delle risorse finanziarie, per la redazione di un piano di lavoro, da sottoporre al commissario, con l'obiettivo di una graduale eliminazione delle carte contabili mediante l'emissione di mandati di pagamento sui pertinenti

fonte: http://b

capitoli di bilancio. Sul punto - al fine di consentire la tempestiva conoscenza dei dati contabili e di evitare, quindi, per l'avvenire il ripetersi dell'anomalia delle mancate regolarizzazioni e sistemazioni contabili, si segnala preliminarmente la necessità, già in altre occasioni evidenziata, che tutte le Direzioni generali possano disporre dei flussi informativi telematici del tesoriere, attualmente visualizzati solo dalla Direzione generale per le risorse finanziarie, al fine di avere immediata conoscenza delle "provvisorie uscite" ed attivare sollecitamente le operazioni e gli adempimenti per la emissione dei mandati di pagamento.

In dettaglio, si chiede che ciascun referente, d'intesa con il proprio Direttore generale e la Direzione generale per le risorse finanziarie, proceda ad elaborare la situazione attuale delle carte contabili, utilizzando apposito prospetto in corso di elaborazione, nel quale andranno indicati i dati occorrenti ai fini della tempestiva conclusione del procedimento di regolarizzazione della spesa, anche

·are il rischio di duplicazione di pagamenti.

Il progetto di lavoro va elaborato, per ciascuna Direzione generale, muovendo dalla situazione attuale delle somme da regolarizzare e programmando gli interventi per la graduale regolarizzazione, prevedendo un monitoraggio mensile da parte dei nominati referenti sullo stato di attuazione del progetto, da trasmettere allo scrivente commissario.

Al riguardo, ai fini della copertura della occorrente spesa, lo scrivente rinvia a quanto osservato nella propria nota prot. 2014.0000054/UDCP/commaps del 17/09/2014, con la quale, in riferimento al bilancio di previsione 2015, veniva richiamata l'attenzione degli Assessori sulla necessità di prevedere e/o liberare adeguate risorse per far fronte agli impegni di spesa per tali regolarizzazioni, mediante una politica di riduzione e revisione della spesa. Tanto si sottolinea nuovamente, anche ai fini di eventuali iniziative da parte dell'Ufficio Legislativo del Presidente, al quale detta nota veniva successivamente trasmessa con lettera prot. n. 83 del 6/11/2014.

Sul punto, sempre al fine di evitare che ritardi nella sistemazione delle carte contabili abbiano a ripetersi per l'avvenire con l'insorgenza di nuove partite, si ribadisce la necessità, già espressa nella precedente nota prot. n. 68 del 24/10/2014, che venga al più presto formalizzata da parte del gruppo di lavoro, una proposta di "procedura di regolarizzazione" che preveda e disciplini in dettaglio il relativo procedimento, scandendo la successione delle operazioni da svolgere (e i tempi di lavorazione), da parte del tesoriere, delle strutture interessate, della Direzione generale per le risorse finanziarie e dell'Avvocatura, tenendo anche conto della connessa gestione dei pignoramenti e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio. A tal fine, nella predetta nota veniva individuato, quale referente per la stesura di una bozza di proposta in questione, il dirigente della U.O.D. 55 14 04 della Direzione generale per le risorse umane, stante che, frequentemente, le provvisorie uscite (pagamenti senza mandato) sono originate dall'esecuzione di sentenze e dal riconoscimento di debiti fuori bilancio.

fonte: http://b

2. Sistemazione dei sospesi di entrate

Come dianzi rappresentato, al fine di agevolare la sollecita emissione delle disposizioni di accertamento e/o di riscossione dei sospesi di entrate, si ritiene innanzitutto necessario che i relativi flussi del tesoriere, riguardanti tali operazioni (provvisori di entrate), vengano visualizzati da tutte le Direzioni generali per la sollecita individuazione delle operazioni di loro pertinenza. Al riguardo, al fine di imprimere un'accelerazione alle operazioni di sistemazione contabile in questione, si chiede che le competenti Direzioni generali procedano alle regolarizzazioni di competenza, previa ricognizione dei "sospesi" da riportare in apposito prospetto, in corso di elaborazione. Anche per queste operazioni appare opportuno che, sulla base della predetta ricognizione, venga predisposto da ciascuna Direzione, d'intesa con la Direzione generale delle risorse finanziarie, un progetto con graduale eliminazione di tali partite con la emissione delle disposizioni di accertamento e/o di riscossione. Al fine di delineare un percorso comune e la necessaria uniformità di azione, il gruppo di lavoro, coordinato per tale attività dal dirigente della U.O.D. 55 14 09, è incaricato di predisporre una procedura per la sistemazione di dette partite, d'intesa con la competente U.O.D. della Direzione generale per le risorse finanziarie.

3. Riaccertamento dei residui attivi e passivi

I dirigenti e funzionari, come sopra individuati come "referenti", d'intesa con i rispettivi Dirigenti generali, e supportati dal gruppo di lavoro (in particolare dal componente dirigente di staff del relativo Dipartimento), sono invitati - sulla base dei dati da indicare nella modulistica che sarà trasmessa a breve - a svolgere sollecitamente l'attività istruttoria richiesta, da ultimo con il decreto commissariale n. 3 del 12 agosto 2014, formulando progetti e piani di lavoro finalizzati al riaccertamento dei residui, all'esito della verifica dell'esistenza di validi titoli giuridici, che giustifichino il mantenimento degli stessi in bilancio. Analogamente a quanto richiesto per la regolarizzazione delle carte contabili, detto prospetto dovrà indicare la situazione attuale dei residui, con l'indicazione dei dati identificativi (importo, anno di formazione, nominativo del debitore/creditore e degli altri dati indicati nel suindicato prospetto). Tale situazione, come dianzi detto, dovrà essere posta alla base di un piano di lavoro che preveda la graduale riduzione della massa dei residui, da trasmettere allo scrivente entro il 15 gennaio 2015.

4. Trattamento economico accessorio del personale dipendente della Giunta Regionale

Preliminarmente, pur prendendo atto delle indicazioni applicative in materia di trattamento

fonte: http://b

retributivo accessorio del personale delle Regioni ed Enti locali, in attuazione dell'art. 4 del decreto legge n. 16/2004, diramate con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri prot. n. DAR 0012120 del 12/09/2014 (secondo le quali *"è fatta salva la costituzione dei fondi contrattuali adottati dalle regioni e dagli organismi strumentali delle stesse in conformità alla legislazioni regionali già vigenti"*), lo scrivente conferma le osservazioni formulate nel citato decreto commissariale n. 3 del 12 agosto 2014, e successiva nota prot. n. 68 del 24/10/2014, in merito all'incremento del fondo per il trattamento accessorio del personale del comparto per euro 18.088.010,26, previsto sin dal 2004 in applicazione della L.R. 12/11/2004, n. 9, e annualmente confermato fino all'anno 2014, (**per l'importo complessivo di euro 198.968.110,00** cui corrispondono maggiori retribuzioni). E ciò in quanto, come anche rilevato in sede di verifica da parte degli ispettori di finanza pubblica del MEF, detto incremento non appare in linea con la

ale, in quanto la norma non permette di evidenziare le ragioni che portarono a tale incremento, stante la sola presenza nel bilancio 2004 di una Unità previsionale di base. Nel fondo delle risorse decentrate, infatti, tale incremento viene identificato con la mera descrizione "Legge regionale 12/11/2004, n. 9 – U.P.B. 6.23.234". Nella relazione ispettiva viene ipotizzato potersi trattare di un aumento delle risorse stabili di cui all'articolo 31, comma 2, del CCNL 22/01/2004 il quale, però, indica in maniera analitica quali voci vengono definite in un unico importo che resta confermato anche per gli anni successivi, con possibilità di incremento solo ad opera di specifiche disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro, con possibilità di incremento anche ai sensi dell'articolo 15, comma 5, del CCNL 1.4.1999, limitatamente però agli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche. Al riguardo – si legge nella relazione conclusiva degli ispettori sulla verifica effettuata nel 2010 - che *"la disposizione in questione (articolo 31, comma 2) non lascia spazio alla possibilità di disporre incrementi che non derivino da specifiche previsioni contenute nei contratti collettivi, per cui l'incremento applicato dall'anno 2004 presso l'Ente verificato, contenuto in una norma, con la quale è stato approvato il bilancio regionale, non appare in linea con il dettato contrattuale"*. Tale conclusione appare condivisibile anche alla luce dell'orientamento della Corte Costituzionale, la quale ha avuto modo in più occasioni si statuire che la disciplina del trattamento economico dei dirigenti e del personale del comparto è compresa nella materia dell'ordinamento civile, di esclusiva competenza statale, ai sensi dell'art. 117 Cost., per cui sono illegittime le norme regionali approvate in tale materia in contrasto con le previsioni di cui all'art. 40 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Avuto riguardo alla rilevanza della questione e al consistente onere discendente a carico del bilancio regionale, si auspica che vengano adottati provvedimenti (legislativi) correttivi, in coerenza con il rilievo ispettivo, con le misure di contenimento della spesa del personale previste dal piano di stabilizzazione finanziaria e con quelle ulteriori previste dall'articolo 4 del decreto legge

fonte: http://b

6/03/2014, n. 16. In ogni caso, vanno chiarite le ragioni di tale significativo incremento, anche al fine di conoscere il relativo regime giuridico, i limiti e i vincoli previsti dal contratto collettivo nazionale per l'utilizzo delle relative risorse.

Si prende atto che, in risposta alle osservazioni formulate dallo scrivente con nota prot. n. 68 del 24/10/2014, la Direzione generale per le risorse umane, con lettera prot. n. 2014.0851246 del 15/12/2014, ha comunicato che procederà a breve alla rideterminazione del fondo del personale del comparto, espungendo, come richiesto, fin dalla data di primo inserimento (2006) l'ammontare delle risorse inserite per il finanziamento delle posizioni organizzative di Alta Professionalità, allo stato non ancora attivate. Conseguentemente, va recuperato l'importo annuo di euro 912.359,79 per gli anni 2006-2014, **per l'importo complessivo di euro 8.211.238,11**.

Quanto al personale dirigente, è necessario che si provveda con urgenza alla costituzione del fondo posizione e risultato per l'anno 2014, sollecitata con il ripetuto decreto n. 3 del 12 agosto 2014 e successiva nota del 21/11/2014, prot. n. 97, tenendo conto dei rilievi formulati dallo scrivente in merito alla necessità che i fondi costituiti dopo l'entrata in vigore del nuovo Regolamento, che disciplina l'Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale (n. 12 del 15.12.2011), vengano dimensionati, tenendo conto del numero delle strutture di fatto istituite con la delibera di Giunta regionale n. 478 del 10/09/2012 e successive, considerato che la delibera della Giunta n. 191 del 12/04/2012 si limita a prevedere in 350 il numero massimo (e quindi teorico) di strutture ordinamentali di livello dirigenziale. Al riguardo, si prende atto che con la predetta nota la Direzione generale ha comunicato che procederà alla riduzione del fondo solo dal mese di novembre 2013, in misura pari al trattamento economico previsto per le strutture dirigenziali allo stato non istituite, ammontanti a n. 45 (3 staff, 14 U.O.D. e 28 posizioni individuali). Tale decisione viene motivata con il fatto che, a causa della ritardata attuazione del nuovo ordinamento, le funzioni dirigenziali, prorogate in un primo momento in trenta giorni con D.G.R. n. 479/2012, venivano ulteriormente prorogate fino a settembre 2013 e che gli incarichi sulle nuove strutture ordinamentali sono stati conferiti con n. 3 delibere adottate, rispettivamente, il 27/09/2013 (n. 427), 31/10/2013 (n. 487) e 31/10/2013 (n. 488).

Infine, in relazione alle somme indebitamente erogate in favore del personale per indennità varie, si sollecita l'adozione dei provvedimenti correttivi preannunciati dalla stessa Direzione generale con nota prot. n. 0633171 del 25/09/2014, in riscontro al citato decreto commissariale n. 3 del 12 agosto 2014, e confermati con la citata nota del 15 dicembre scorso, volti alla eliminazione di alcuni istituti economici e ai conseguenti recuperi. Al riguardo si chiede che venga formalizzata, entro 10 giorni, una dettagliata relazione in merito alla quantificazione, per ogni anno, delle somme da recuperare distintamente per ciascuna delle seguenti indennità: indennità di rischio per il personale addetto computer o videoscrittura, indennità per la particolare articolazione dell'orario di lavoro, indennità

fonte: http://b

di corona e gonfalone e l'indennità per il personale E.T.I.

*4.1 Violazioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro: regolarizzazioni ex articolo 4 del D.L. n, 16/2014. O*bbligatorietà dell'adozione di ulteriori misure di contenimento della spesa per il personale, rispetto a quelle già previste dalla vigente normativa, mediante l'attuazione di piani di riorganizzazione.

Con la suindicata nota del 21/11/2014 lo scrivente chiedeva di conoscere le iniziative adottate e quelle che si intendono adottare in relazione a quanto previsto dall'art. 4, comma 1, del decreto

n. 16, in virtù del quale, come è noto, le somme indebitamente erogate (perché illegittimamente incluse nel fondo o perché erogate in violazione della contrattazione collettiva nazionale) devono essere gradualmente recuperate in quote annuali per un numero massimo di annualità corrispondente a quelle in cui si è verificato il superamento di tali vincoli. In questo caso è anche previsto che le Regioni devono obbligatoriamente adottare misure ulteriori di contenimento della spesa per il personale, rispetto a quelle già previste dalla vigente normativa, mediante l'attuazione di piani di riorganizzazione finalizzati alla razionalizzazione e allo snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche mediante accorpamenti di uffici con la contestuale riduzione delle dotazioni organiche del personale dirigenziale, in misura non inferiore al 20 per cento, e della spesa complessiva del personale non dirigenziale nella misura non inferiore al 10 per cento. Sul punto, si richiama l'attenzione sugli ulteriori adempimenti previsti dallo stesso articolo 4 in commento, ai fini del monitoraggio del Ministero dell'economia e delle finanze sulla base di una relazione illustrativa ed una relazione tecnico-finanziaria, la quale, con riferimento al mancato rispetto dei vincoli finanziari, dia conto della adozione dei piani obbligatori di riorganizzazione e delle specifiche misure previste dai medesimi piani per il contenimento della spesa del personale.
A tale proposito, va ricordato che, come chiarito nella nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prot. DAR 0012120 del 12/09/2014, il significato dell'espressione *"vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa"*, la cui violazione fa scattare gli obblighi di cui sopra, deve ritenersi riferita ai diversi vincoli posti dalla contrattazione collettiva nazionale e dalla normativa di fonte legislativa, relativamente alla determinazione dei tetti e limiti complessivi alla costituzione dei fondi e, quindi, non solo ai vincoli di bilancio di natura contabile e finanziaria. Pertanto, alla luce delle violazioni sopra descritte, si richiama l'attenzione dell'Assessore alle risorse umane e della competente struttura amministrativa (Dipartimento e Direzione generale per le risorse umane) sulla obbligatorietà dell'adozione di misure di contenimento della spesa per il personale, ulteriori rispetto

fonte: http://b

a quelle già previste dalla vigente normativa, mediante l'attuazione di piani di riorganizzazione finalizzati alla razionalizzazione e allo snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con la contestuale riduzione delle dotazioni organiche del personale dirigenziale in misura non inferiore al 20% e della spesa complessiva del personale non dirigenziale nella misura non inferiore al 10%. Ovviamente, la prevista redazione del piano di riorganizzazione va coordinato con l'analoga misura prevista dal piano di stabilizzazione finanziaria. Si richiama ancora l'attenzione sull'obbligo di predisporre per il MEF una apposita relazione che, in riferimento al mancato rispetto dei vincoli finanziari, dia conto dell'adozione dei piani obbligatori di riorganizzazione e delle specifiche misure previste dai medesimi per il contenimento della spesa del personale. Si resta in attesa di urgente riscontro.

In attuazione di una specifica misura del piano di stabilizzazione finanziaria, la Giunta regionale è obbligata a garantire un graduale riassorbimento del fondo per il finanziamento delle posizioni organizzative, essendo state impropriamente utilizzate risorse di bilancio. In particolare, la Giunta è impegnata a non sostituire soggetti titolari di posizioni organizzative se collocati in quiescenza, utilizzando quindi spazi di turnazione fra le posizioni residue per coprire le esigenze di funzionalità dell'Ente. Al fine di verificare il rispetto di tale misura, il dirigente della UOD 55 14 13 della Direzione generale per le risorse umane è invitato a predisporre, **entro dieci giorni**, una breve relazione che dia conto del *trend* del numero complessivo delle posizioni organizzative esistenti alla data di approvazione del piano e al 31 dicembre di ciascuno degli anni successivi, compreso il 2014 (a data corrente), del numero delle posizioni cessate e delle nuove eventualmente istituite in ciascun anno nel predetto periodo. Si chiede inoltre di conoscere il numero complessivo, distinto per anno, del personale dipendente che all'atto della cessazione del rapporto di lavoro rivestiva la titolarità di tale posizione.

5. Trattamento retributivo accessorio del personale del Consiglio Regionale

Con nota prot. n. 71 del 29/10/2014, lo scrivente, di seguito alla propria lettera prot. n. 34 del 13/08/2013, e in riferimento al decreto commissariale n. 3 del 12 agosto 2014, avente ad oggetto lo stato di attuazione del piano di stabilizzazione finanziaria della Regione, chiedeva di acquisire copia dei provvedimenti di costituzione dei fondi per il trattamento accessorio del personale del Consiglio Regionale e degli accordi stipulati per la destinazione delle relative risorse ai vari istituti economici contrattuali. E ciò anche ai fini della verifica del rispetto del limite (tetto di spesa) previsto

fonte: http://b

dall'articolo 9, comma 2-bis, del decreto legge n. 78/2010, e delle indicazioni contenute nel piano di stabilizzazione finanziaria.

In riscontro alla suindicata nota, il Capo Dipartimento Segreteria Amministrativa - Direttore Generale Amministrazione e Personale, con nota prot. 2014.0021469/P dello scorso 17 novembre, ha rappresentato preliminarmente che il Consiglio Regionale ha provveduto al totale recupero delle risorse oggetto dei rilievi formulati in sede ispettiva dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. Fa anche presente che i fondi per il finanziamento del trattamento accessorio per gli anni 2013 e 2014 sono stati regolarmente costituiti e che è stata operata la riduzione prevista, in relazione al personale cessato, dall'articolo 9, comma 2-bis, del decreto legge n. 78/2010. Quanto all'utilizzo delle risorse dei predetti fondi, precisa che sono stati adottati i criteri individuati nel CCDI dell'anno 2010, considerato che non sono stati sottoscritti altri contratti decentrati

:do, si prende atto della volontà dell'Amministrazione di procedere entro dicembre 2014 alla sottoscrizione del CCDI per l'anno 2014, indicando nuovi criteri per la destinazione del fondo. Circa la ripartizione delle risorse viene, tra l'altro, precisato che le posizioni organizzative sono assegnate a tutto il personale di categoria D e che sono in corso contrattazioni mirate a razionalizzare l'uso di tale istituto, sulla base dei criteri dell'attività svolta, delle risorse umane impegnate, dell'entità dell'impegno economico e/o giuridico che ciascuna attività comporta, e, quindi, nel rispetto della normativa contrattuale vigente. Viene anche precisato che la contrattazione mirerà inoltre a distinguere le posizioni organizzative dalle posizioni organizzative di alte professionalità, ribadendo il ruolo non organizzativo di queste ultime. Relativamente al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente, viene precisato che i criteri applicativi per l'erogazione sono stati indicati nel contratto collettivo decentrato integrativo approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 230 del 30/04/2013 e che ivi (art. 4, comma 4) viene richiamato il principio del blocco dell'erogazione di retribuzioni per incarichi ad interim e per quello relativo all'incarico di Datore di Lavoro e/o Presidente di delegazione trattante per gli anni 2012 e 2013, in conformità dei rilievi ispettivi.

In merito alla richiesta di conoscere eventuali risorse eterofinanziate, viene riferito dell'esistenza di due fondi integrativi destinati al personale del Consiglio Regionale (previsti dall'articolo 2 della regionale 20/2002), entrambi alimentati con risorse attinte al bilancio regionale. Il primo di tali fondi è destinato *"al personale comandato o distaccato in servizio presso le strutture politiche"* (uffici a diretta collaborazione e supporto dei Presidenti di Commissione, dei membri dell'Ufficio di Presidenza e dei Gruppo Consiliari). Esso è finalizzato al trattamento economico accessorio da attribuire con le stesse quantità e modalità di erogazione del salario accessorio previsto dai contratti collettivi decentrati integrativi del personale di ruolo del Consiglio regionale. In questo fondo vengono appostate anche risorse integrative destinate all'incremento dell'attività istituzionale e per

fonte: http://b

l'assistenza agli organi. In merito a queste ultime, la legge regionale prevede la ripartizione in base alla consistenza numerica del personale assegnato alle strutture, individuando in tal modo un quota unitaria che, per l'anno 2014, è stata stabilita con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 296 del 19.12.2013 che ha confermato quella per l'anno 2013. In pratica a ogni struttura viene assegnato un numero di quote (corrispondente alle unità presenti) che vengono ripartite dal responsabile della stessa, con possibilità di attribuire più quote ad alcune unità e nessuna ad altri. La delibera n. 329 del 24 giugno 2014 ha regolamentato questo sistema mediante un Disciplinare di autoregolamentazione delle modalità di determinazione e di comunicazione delle quote di cui all'articolo 2, comma 3, della legge regionale n. 20/2002, che limita a 2,5 il numero massimo di quote assegnabile a ciascuna unità. Nelle strutture in questione non possono esser comandati o distaccati dirigenti. Tuttavia, i responsabili delle strutture possono nominare, nell'ambito del

, dei coordinatori amministrativi il cui trattamento economico, in virtù del Regolamento recante il Nuovo Ordinamento degli uffici del Consiglio Regionale, è integrato con uno specifico emolumento pari alla indennità di posizione spettante ai dirigenti con incarico individuale del Consiglio incrementate del 5 per cento.

Un secondo fondo, previsto dall'articolo 2, comma 4, della legge 20/2002, inserito con la L.R. 25 del 12 dicembre 2003, è destinato all'assistenza agli organi istituzionali per l'incremento dell'attività, anche legata ai processi di riforma consequenziali alle modifiche del Titolo V della Costituzione parte II che hanno attribuito alle Regioni nuove potestà amministrative e legislative. Il citato articolo 2 demanda la definizione delle modalità di erogazione e dei destinatari delle risorse alla contrattazione decentrata integrativa con le organizzazioni sindacali. In base agli accordi sindacali tale trattamento aggiuntivo, corrisposto in un primo momento indistintamente a tutti i settori dell'Amministrazione consiliare, era destinato esclusivamente al personale delle categorie D, C e B. I dirigenti erano quindi esclusi. Con l'accordo del 27.7.2006 questo trattamento aggiuntivo veniva, al contrario, riservato ai soli dirigenti e funzionari della categoria D per poi essere esteso nuovamente a tutti i dipendenti. Attualmente questa componente retributiva viene erogata come indennità di importo fisso e predeterminato per ciascuna categoria di personale, la cui erogazione è legata allo svolgimento delle prestazioni di assistenza all'attività degli organi istituzionali del Consiglio.

In merito a quanto sopra rappresentato, lo scrivente - richiamata preliminarmente l'attenzione sulla specifica misura del piano di stabilizzazione finanziaria che prevede il riordino delle forme di incentivazione nel rispetto della legislazione nazionale (decreto legislativo n. 150/2009) e regionale (L.R. 15/2009) - rileva in termini generali che - come già evidenziato nel precedente paragrafo 4 – la Corte Costituzionale ha in più occasioni statuito che la disciplina del trattamento economico dei dirigenti e del personale del comparto è compresa nella materia dell'ordinamento civile, di esclusiva

fonte: http://b

competenza statale, ai sensi dell'art. 117 Cost., per cui sono illegittime le norme regionali approvate in tale materia in contrasto con le previsioni di cui all'art. 40 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Trattandosi di materia riservata alla contrattazione collettiva, va da sé che l'incremento di risorse da destinate al trattamento accessorio del personale deve avvenire inderogabilmente in conformità e nei limiti statuiti da specifiche previsioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro, le quali disciplinano appunto le regole per la costituzione del fondo delle risorse decentrate (stabili e variabili), per il personale del comparto, e del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti, nonché le regole per l'utilizzo delle relative risorse, con l'effetto che, come detto, il finanziamento e la erogazione dei vari istituti economici deve necessariamente avvenire nei limiti delle risorse del fondo, non essendo consentito che erogazioni ulteriori siano poste a carico del bilancio, neppure in presenza di personale in posizione di comando e di distacco, il cui trattamento

nza di una espressa previsione del contratto collettivo nazionale o di altre disposizioni di fonte statale, deve comunque gravare sull'unico fondo dell'Amministrazione, dovendosi escludere la possibilità, come nella fattispecie che ci occupa, di istituire un fondo "parallelo" per il trattamento accessorio del personale comandato o distaccato in servizio presso le strutture politiche, che negli anni 2013 e 2014 è stato alimentato rispettivamente per euro 1.450.000,00 e 1.350.000,00.

Le considerazioni suesposte devono intendersi estese anche all'ulteriore fondo (c.d. "legge 25") istituito per l'assistenza agli organi istituzionali per l'incremento dell'attività legata ai processi di riforma consequenziali alle modifiche del Titolo V della Costituzione che, da ultimo, dopo vari cambiamenti, viene erogato come indennità di importo fisso predeterminato in favore del solo personale dirigente e funzionari di categoria D, legata al plus orario che attualmente è pari a 120 ore annue (prima era di 36 ore e prima ancora di 120). Originariamente veniva erogata a tutte le categorie di personale. Per i dirigenti è richiesta una effettiva presenza in servizio per 38 ore alla settimana. Il fondo, negli anni 2013 e 2014, è stato alimentato, rispettivamente, per euro 1.370.000,00 ed euro 1.327.000,00.

Come si accennava dianzi, indennità è possibile legittimamente corrispondere al personale dipendente nell'ambito della cornice normativa disegnata dai contratti collettivi nazionali di lavoro e, quindi, con l'utilizzo delle ordinarie risorse del fondo ivi disciplinato e nel rispetto delle condizioni poste dalla stessa contrattazione, più volte esplicitate in sede interpretativa dall'ARAN, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Ministero dell'economia e delle finanze (anche in sede ispettiva) e, in sede giurisdizionale, dalla Corte dei Conti, secondo i quali è peraltro da escludere che indennità, comunque denominate, possano essere legate alla sola presen peraltro Quanto in particolare al personale dirigente e ai titolari delle posizioni organizzative, in assenza di specifiche disposizioni di legge di fonte statale, la erogazione di indennità erogate in aggiunta alla

fonte: http://b

retribuzione di posizione e di risultato integra una evidente violazione del principio di onnicomprensività.

Sul punto, richiamata l'attenzione sulle disposizioni introdotte dal citato articolo 4 del decreto legge n. 16/014 per la regolarizzazione delle violazioni e i conseguenti adempimenti ivi previsti, lo scrivente auspica i necessari provvedimenti correttivi (anche normativi) per rimuovere le anomalie segnalate.

Infine, onde verificare il rispetto del tetto di spesa previsto dall'articolo 9, comma 2-bis, del citato decreto legge n. 78/2010, si chiede di trasmettere il provvedimento di costituzione del fondo delle risorse decentrate personale del comparto e del fondo per il personale dirigente, relativi all'anno 2010. Si chiede inoltre di acquisire:

i) il dettaglio, con l'indicazione delle relative fonti contrattuali, delle risorse stabili e della

te del fondo del personale del comparto, quale importo unico previsto in applicazione dell'articolo 31, comma 2, del CCNL 22/01/2004;

i) la situazione del personale attualmente comandato e distaccato presso il Consiglio Regionale, con l'indicazione dell'amministrazione di provenienza, e quella relativa allo stesso personale al 31 dicembre degli anni 2011-2013;

6. Riorganizzazione degli uffici regionali

Una specifica misura del piano di stabilizzazione finanziaria prevede la razionalizzazione degli uffici regionali in strutture più complesse che consentano l'eliminazione di duplicazioni e sovrapposizioni, onde realizzare un assetto organizzativo più snello, efficiente e coordinato. Ai fini della adozione da parte dello scrivente commissario ad *acta* dei previsti provvedimenti amministrativi di riordino, il dirigente della U.O.D. 55 14 06 (che istituzionalmente ha competenze in materia di pianificazione del personale, dotazione organica e monitoraggio della performance organizzativa e individuale), con nota del Direttore generale per le risorse umane, prot. n. 0587571 del 5/09/2014, è stato incaricato di coordinare il gruppo lavoro interdipartimentale per tale linea di attività. Il predetto dirigente ha rappresentato di avere già svolto un'attività preliminare di raccolta ed analisi dei dati. In particolare fa presente che la D.G.R. n. 191/2012 e ss.mm. ed ii. ha previsto complessivamente n. 350 strutture dirigenziali e che, allo stato, non sono state ancora istituite, seppur previste, n. 16 U.O.D e n. 29 tra strutture di missione e posizioni dirigenziali individuali. Precisa inoltre che gli uffici dirigenziali istituiti ai sensi della D.G.R. n. 479/2012, e successive modificazioni ed integrazioni, non ancora assegnati, esclusi gli UDCP, risultano pari a n. 31 (30 UOD e n. 1 staff).

fonte: http://b

Il predetto dirigente ritiene che un primo intervento potrebbe essere effettuato riducendo quota parte delle strutture previste, ma non ancora istituite; un ulteriore intervento potrebbe riguardare, nell'immediato, le UOD non assegnate, operando un accorpamento delle stesse ovvero, laddove possibile, la soppressione.

Tanto premesso, al fine di acquisire utili elementi di valutazione per l'attuazione della misura del piano che ci occupa, il dirigente della U.O.D. 5 14 06 è invitato a far tenere allo scrivente, **entro dieci giorni**, un'apposita relazione scritta in merito alle proposte, acquisite agli atti, trasmesse dai Dipartimenti e dalle Direzioni Generali, attinenti all'organizzazione degli uffici. Sulla base di tali proposte istruttorie, e di quelle ulteriori che perverranno dai Capi Dipartimento, d'intesa con le rispettive Direzioni Generali, **entro il 15 gennaio 2015**, supportate dalla necessaria analisi delle attività svolte dalle attuali strutture, e altri elementi significativi, il gruppo di lavoro, d'intesa con lo scrivente, elaborerà una proposta di riorganizzazione che sia coerente con le prescrizioni del piano di stabilizzazione finanziaria, con l'obiettivo di tendere a strutture complesse e alla eliminazione di sovrapposizioni e duplicazioni, ovviamente in una logica di revisione e razionalizzazione, volta anche al contenimento della spesa del personale. In tale ottica, va comunque evidenziato che il piano di stabilizzazione finanziaria prevede espressamente che l'assetto organizzativo della Giunta regionale deve mirare, tra l'altro, al potenziamento dell'intervento da parte dei servizi finanziari nelle procedure legislative e amministrative che comportino oneri a carico del bilancio, verificandone la compatibilità con gli strumenti programmatici della Regione con i vincoli finanziari e normativi nazionali e comunitari, nonché con i programmi di risanamento della finanza regionale. In particolare, come pure previsto dal "piano", occorre istituire una struttura tecnica per la verifica della corretta stesura della relazione tecnico-finanziaria che deve essere presentata a corredo di tutte le proposte di legge o di deliberazione di Giunta. Questa struttura è chiamata ad esprimere pareri preventivi ed obbligatori. Particolare importanza dovrà essere riservata in sede riorganizzazione alla funzione di programmazione, controllo e monitoraggio con metodologie appropriate ed innovative.

7. Razionalizzazione degli Enti ed organismi regionali

Quanto alla misura riguardante il riordino e la razionalizzazione degli enti e degli altri organismi regionali (escluse le società, il cui riordino esula dalla competenza dello scrivente), si evidenzia la necessità che preliminarmente venga compilato l'elenco completo di tutti gli enti ed organismi regionali, con l'obiettivo della loro classificazione, alla luce anche delle disposizioni legislative di

fonte: http://b

cui all'articolo 1 del decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, che ha introdotto nel decreto legislativo 118/2011, ("Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"), l'articolo 11-ter. Con quest'ultimo è dettata la disciplina per la qualificazione dell'ente strumentale, quello cioè che persegue essenzialmente finalità che sono proprie della Regione, e nei cui confronti la regione esercita, quindi, un potere di indirizzo e di "controllo" (nell'accezione più lata) più penetrante rispetto alle altre categorie di enti. A differenza di quanto disponeva l'articolo 5 della L.R. n. 7/2002 (in applicazione del quale fu adottato il DPGRC 310/2012), che definisce l'ente "dipendente" quando è finanziato totalmente o principalmente dalla Regione, la nuova normativa definisce l' "ente strumentale" il quale, in base agli elementi previsti dalla norma, si qualifica come "ente strumentale controllato" o "ente

to". Tanto premesso, ai fini del corretto inquadramento giuridico degli enti ed organismi regionali, i Dipartimenti, di intesa con le Direzioni generali, in particolare avvalendosi del supporto dei referenti in precedenza designati (indicati nell'allegato n.1), sono invitati a compilare l'unita scheda di rilevazione **(All. 2)**, che dia conto di tutti gli Enti finanziati, controllati, partecipati e vigilati di riferimento, riconducendo, se del caso, i medesimi alle predette classificazioni ed accompagnandovi opportunamente una breve relazione illustrativa.

Inoltre, le Direzioni generali, di intesa con la Direzione generale per le risorse finanziarie, sono altresì invitate a comunicare allo scrivente l'ammontare dei trasferimenti in via ordinaria, con relativa causale, a favore di tutti gli enti finanziati dalla Regione Campania nel triennio 2012-2014, utilizzando l'unito prospetto **(All. 3)**..

L'emanando provvedimento di riordino dovrà inoltre, analogamente a quanto previsto per le società partecipate, ricondurre gli enti in questione nella sfera di azione dei Dipartimenti, in base all'afferenza *ratione materiae.* E ciò anche ai fini della individuazione della struttura responsabile del coordinamento e delle varie forme di controllo previste da leggi istitutive, statuti, regolamenti ed altra normativa vigente. Quanto in particolare al controllo, richiamati i propri resoconti delle riunioni indicati nella narrativa del citato decreto n. 3 del 12 agosto 2014, si segnala, tra l'altro, la necessità che venga verificato il rispetto da parte degli Enti in questione delle disposizioni di legge vigenti in materia di contenimento della spesa, nonché delle specifiche prescrizioni previste dal piano di stabilizzazione finanziaria, peraltro recepite in leggi regionali anche su iniziativa dello scrivente.

I Signori Assessori sono pregati di porre in essere le iniziative e gli indirizzi ritenuti necessari affinché gli Uffici, dei quali si avvalgono nell'esercizio delle competenze delegate, si uniformino agli obiettivi programmati, rimuovendo gli elementi che possano costituire ostacolo al perseguimento degli stessi.

fonte: http://b

La presente circolare sarà trasmessa, a cura della competente Struttura regionale, ai Capi Dipartimento e, per il loro tramite, ai Direttori Generali, al Capo di Gabinetto del Presidente, agli Assessori, all'Ufficio Legislativo del Presidente, al Consiglio Regionale, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ai fini della prevista verifica periodica sullo stato di attuazione del Piano, e, per opportuna conoscenza, alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Campania.

La presente circolare sarà pubblicata, a cura delle competenti strutture regionali, nel BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania, in osservanza del disposto di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Commissario *ad acta*
(Vincenzo Ambrosio)

fonte: http://b

Commissario ad acta per l'attuazione
del Piano di stabilizzazione finanziaria
(decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 9.11.2012)

fonte: http://b

Referenti designati per l'attuazione del Piano

ALLEGATO N.1

STRUTTURA	REFERENTE	SEDE	TEL.	E-MAIL
40/01 - Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente (UDCP) Capo di Gabinetto: Danilo Del Gaizo	Dott.ssa Simonetta De Gennaro	Via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli	081 7962237	s.degennaro@maildip.regione.campania.it
	Dott. PANICO SAVIANO	Via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli	081 7962998	s.panico@regione.campania.it
Ufficio Legale del Presidente	Avv. GALDI LUIGI	Via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli		luigi.galdi@regione.campania.it
51 - DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO Vicario Avv. Giuseppe Carannante	Dott.ssa ESPOSITO ROBERTA	Via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli	081 7962464	rob.esposito@regione.campania.it

n. 85 del 22 Dicembre 2014

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

fonte: http://b

Referenti designati per l'attuazione del Piano

ALLEGATO N.1

STRUTTURA	REFERENTE	SEDE	TEL.	E-MAIL
51/01/00 - DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E IL TURISMO Dirigente : Avv. Giuseppe Carannante	Dott. CIMMINO MICHELE	Vi S. Lucia,81 - 80132	081 7962095-2842	michele.cimmino@regione.campania.it
51/02/00 - DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE Dirigente: Francesco Paolo Iannuzzi				
51/03/00 - DIREZIONE GENERALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE E I RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA DEL SISTEMA REGIONALE Dirigente: Dario Gargiulo	Dott. PADUANO LUIGI	Vi S. Lucia,81 - 80132	081 7962646	l.paduano@regione.campania.it

n. 85 del 22 Dicembre 2014

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

fonte: http://b

Referenti designati per l'attuazione del Piano

ALLEGATO N.1

STRUTTURA	REFERENTE	SEDE	TEL.	E-MAIL
52 - Dipartimento della salute e delle risorse naturali Competenze: Compiti di cui agli artt. 7 e 9 del Regolamento n. 12/2011 Dirigente: Ferdinando Romano	Dott. MASSARO FRANCESCO	Centro Direzionale is. C3 – 80132 Napoli	081 7967519	francesco.massaro@regione.campania.it
52/04/00 **DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE** Dirigente: Mario Vasco				
52/05/00 - DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA Dirigente: Michele Palmieri				
52/06/00 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI Dirigente: Filippo Diasco				
53 - Dipartimento delle politiche territoriali Dirigente: Vicario Dott. Marchiello	Arch. FIORE CL/	Via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli	081 7962769	c.fiore@regione.campania.it
53/07/00 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA' Dirigente: Antonio Marchiello				

n. 85 del 23 Dicembre 2014

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

fonte: http://b

n. 85 del 22 Dicembre 2014

Referenti designati per l'attuazione del Piano

ALLEGATO N.1

STRUTTURA	REFERENTE	SEDE	TEL.	E-MAIL
53/08/00 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE Dirigente: Italo Giulivo				
53/09/00 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO Dirigente: Pietro Angelino	Avv. GAITO LEONARDO CRISCUOLO	Centro Direzionale, is. A6 - 80143 Napoli	081 7966964	leonardo.criscuologaito@regione.campania.it
54 - DIPARTIMENTO DELL'ISTRUZIONE, RICERCA, DEL LAVORO, DELLE POLITICHE SOCIALI E CULTURALI Dirigente: Vicario Dott. Antonio ODDATI	Dott. BALSAMO RAFFAELE	Vi S. Lucia,81 - 80132	081 7966502	raffaele.balsamo@regione.campania.it
54/10/00 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE Dirigente: Silvio Uccello	Dott.ssa FARINA RAFFAELLA	Via Don Bosco, 9/E – 80141 Napoli	081 7968449	raffaella.farina@regione.campania.it

fonte: http://b

Referenti designati per l'attuazione del Piano

ALLEGATO N.1

STRUTTURA	REFERENTE	SEDE	TEL.	E-MAIL
54/11/00 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI Dirigente: Antonio Oddati	Dott. FAGNANI CESARE	Centro Direzionale, is. A6 - 80143 Napoli	081 7966233	c.fagnani@maildip.regione.campania.it
	Dott. NATALE GASPARE	Centro Direzionale, is. A6 - 80143 Napoli	081 7966233	gaspare.natale@regione.campania.it

n. 85 del 22 Dicembre 201

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Commissario ad acta per l'attuazione
del Piano di stabilizzazione finanziaria
(decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 9.11.2012)

fonte: http://b

Referenti designati per l'attuazione del Piano

ALLEGATO N.1

STRUTTURA	REFERENTE	SEDE	TEL.	E-MAIL
	Dott. MORRA MATTEO	Centro Direzionale, is. A6 - 80143 Napoli		m.morra@maildip.regione.campania.it
54/12/00 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI, LE POLITICHE CULTURALI, LE PARI OPPORTUNITA' E IL TEMPO LIBERO Dirigente: Rosanna Romano	Dott.ssa ROMAN SANNA	Centro Direzionale, is. A6 - 80143 Napoli	081 7966655	rosanna.romano@regione.campania.it

n. 85 del 22 Dicembre 2014

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Commissario ad acta per l'attuazione
del Piano di stabilizzazione finanziaria
(decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 9.11.2012)

fonte: http://b

Referenti designati per l'attuazione del Piano

ALLEGATO N.1

STRUTTURA	REFERENTE	SEDE	TEL.	E-MAIL
55 - DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE UMANE E STRUMENTALI Dirigente: Salvatore Varriale	Dott.ssa BUCCINI ANTONELLA	Vi S. Lucia,81 - 80132	081 7962229	antonella.buccini@regione.campania.it
55/13/00 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE Dirigente: Bruno Rosati				
55/14/00 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE UMANE Dirigente: Giovanna Paolantonio	Dott. IMPROTA GIUSEPPE	Vi S. Lucia,81 - 80132	081 7962175	g.improta@regione.campania.it
	Dott. LIMONGEL NISIO	Vi S. Lucia,81 - 80132	081 7962265	dionisio.limongelli@regione.campania.it
	Dott. MASI LORE	Vi S. Lucia,81 - 80132	081 7962172	l.masi@regione.campania.it
	Dott. RUSSO LIB O	Vi S. Lucia,81 - 80132	081 7962042	l.russo@maildip.regione.campania.it
	Dott.ssa PANZA NIA	Vi S. Lucia,81 - 80132	081 7962135	m.panza@maildip.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

fonte: http://b

Referenti designati per l'attuazione del Piano

ALLEGATO N.1

STRUTTURA	REFERENTE	SEDE	TEL.	E-MAIL
55/15/00 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI Dirigente: Mauro Ferrara	Avv. MEROLA MARCO	Via Pietro Metastasio, 25/29 - 80125 Napoli	081 7964594	m.merola@maildip.regione.campania.it
	Dott. ASCIONE EDUARDO	Via Pietro Metastasio, 25/29 - 80125 Napoli	081 7964516	eduardo.ascione@regione.campania.it
	Dott. DIODATO GIOVANNI	Via Pietro Metastasio, 25/29 - 80125 Napoli	081 7964555	gi.diodato@maildip.regione.campania.it
	Dott. FERRARA MAURO	Via Pietro Metastasio, 25/29 - 80125 Napoli	081 7964508-4511	mauro.ferrara@regione.campania.it
	Dott. FINARDI DANILO	Via Pietro Metastasio, 25/29 - 80125 Napoli	081 7964477	danilo.finardi@regione.campania.it
	Dott. RICCIO LUIGI	Via Pietro Metastasio, 25/29 - 80125 Napoli	081 7964545	l.riccio@regione.campania.it
	Dott. RODRIGUEZ FERNANDO	Via Pietro Metastasio, 25/29 - 80125 Napoli	081 7964687	f.rodriguez@regione.campania.it
	Dott. TESTA MICHELE	Via Pietro Metastasio, 25/29 - 80125 Napoli	081 7964667	michele.testa1@regione.campania.it mic.testa@maildip.regione.campania.it
60/01 - AVVOCATURA REGIONALE Dirigente: AVV. Maria D'Elia	Avv. TESTA GIUS	Via Marina - Palazzo Armieri Napoli		giuseppe.testa@regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Commissario ad acta per l'attuazione
del Piano di stabilizzazione finanziaria
(decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 9.11.2012)

fonte: http://b

Referenti designati per l'attuazione del Piano

ALLEGATO N.1

STRUTTURA	REFERENTE	SEDE	TEL.	E-MAIL
60/03 - NUCLEO PER LA VALUTAZIONE E LA VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI - Dirigente: Vicario Dott.ssa Valeria Aniello	Dott. CECERE CARMINE	Vi S. Lucia,81 - 80132	081 7962072	carmine.cecere@regione.campania.it

n. 95 del 22 Dicembre 2014

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

All. 2

Scheda di rilevazione
(a cura dei Dipartimenti)

ENTI ed ORGANISMI, diversi dalle Società, finanziati/controllati/partecipati/vigilati dalla Regione Campania

Denominazione/ Ragione Sociale	Funzioni attribuite/ Attività svolte	Natura giuridica (1)	A carico, in via ordinaria, del bilancio regionale (barrare la casella interessata)			Finanziato, in via ordinaria, da altri Enti (indicare quali)	Incluso negli elenchi di cui al DPGR 310/2012 (2)		Strumentale ex D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii. (barrare le caselle interessate) (3)					
			SI Totalmente	SI NON Totalmente	NO		SI	NO	Ente Strumentale Controllato (art. 11 ter – comma1)					Ente Strumentale Partecipato (art. 11 ter – comma 2)
									lett. a)	lett. b)	lett. c)	lett. d)	lett. e)	

(1) Ente pubblico economico, Ente pubblico non economico, Ente privato, Organismo (specificando per ciascuno, laddove non si evinca dalla denominazione, se trattasi di Agenzia, Azienda, Fondazione, Associazione, Consorzio, Ente parco...)

(2) Ai sensi dell'art. 5 della L.R. 7/2002 *"sono considerati **dipendenti** dalla Regione, in qualunque forma costituiti, gli enti e gli organismi a carico, in via ordinaria, totalmente o principalmente del bilancio regionale. Questi soggetti sono identificati annualmente in elenco approvato con decreto del Presidente della Giunta e sottoposto alla deliberazione del Consiglio unitamente al bilancio annuale di previsione della Regione. Nello stesso elenco sono, altresì, ricompresi tutti quei soggetti pubblici per i quali le leggi regionali prevedono la trasmissione dei bilanci della Regione"*. Il Decreto Presidenziale che, in ultimo, ha approvato tali elenchi è il DPGR 310 del 20/12/2012.

(3) Ai sensi dell''art. 11 ter del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.:
1.
2.

n. 85 del 22 Dicembre 2014

fonte: http://b

fonte: http://b

All. 3

Scheda di rilevazione
(a cura delle Direzioni Generali)

Pagamenti a favore di ENTI ed ORGANISMI diversi dalle Società

Denominazione/ Ragione Sociale	Funzioni attribuite/ Attività svolta	Natura giuridica (1)	Contributi e/o trasferimenti per la gestione/attività ordinaria (in euro)			Capitolo di imputazione	causale
			2012	2013	2014		

(1) Ente pubblico economico, Ente pubblico non economico, Ente privato, Organismo (specificando per ciascuno, laddove non si evinca dalla denominazione, se trattasi di Agenzia, Azienda, Fondazione, Associazione, Consorzio, Ente parco...)

n. 85 del 22 Dicembre 2014

Decreto Dirigenziale n. 65 del 09/12/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/2006. MISURA 4.5 AZIONE A. P.I. A VOCAZIONE TURISTICA. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63 DEL 16/05/2006. PROG. A/296. IMPRESA DI MARIA GIOVANNA CRISTINA D.I. CON SEDE IN MORCONE (BN). REVOCA CONTRIBUTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
a. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a reiscrivere nel bilancio per l'es. fin. 2012 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi art. 29, comma 4, let. d), L.R. 30/04/2002 n. 7 cap. 2203 U.P.B. 22.79.217 ed ad effettuare una variazione compensativa tra gli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa della medesima U.P.B. del bilancio 2012, ai sensi art. 29, comma 9, lett. b) L.R. 30/04/2002 n. 7 per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22 al fine di garantire la copertura finanziaria del bando de quo;
b. la medesima Delibera attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'A.G.C. 13, Settore 02 incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti al rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari in materia di ammissibilità delle spese;
c. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica".

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7 al Bando stesso, da sottoscriversi da parte dei rappresentanti legali;
b. che con la sottoscrizione dell'atto di accettazione del contributo le imprese assumono il contestuale impegno a rispettare le condizioni previste dal Bando;

CONSIDERATO

a. che l'impresa DI MARIA GIOVANNA CRISTINA D.I., con sede legale in Contrada Piana s.n.c 82026 Morcone, (BN), che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice A/296, risulta tra quelle ammesse della graduatoria "A";
b. che alla ditta suddetta è stato inviato a mezzo Raccomandata con ricevuta di ritorno l'atto d'impegno (prot. 360157 del 22/05/2013) da sottoscrivere per accettazione del contributo assegnato (di euro **167.214,925)** e da restituire entro i 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;
c. che la stessa ha trasmesso nei termini assegnati l'atto di accettazione, assunto al prot. n. 477241 dell'ex Settore 02 dell'AGC 13 in data 03/07/2013;

d. che, trascorsi oltre 12 mesi dalla sottoscrizione dell'atto d'impegno da parte dell'impresa, non avendo la ditta inviato alcuna comunicazione, il dirigente dell'UOD "Sviluppo dell'Offerta Turistica – Integrazione Interdipartimentale per le Politiche del Turismo" ha invitato, con nota del 09/10/2014 prot. n. 668062 trasmessa a mezzo PEC, la stessa a comunicare, entro il termine di giorni 15, se persistesse l'interesse alla realizzazione dell'investimento o a comunicare la rinuncia, con avviso che nell'eventualità di non riscontro a detta nota, sarebbero state avviate le procedure di revoca del contributo assentito;
e. che, non avendo l'impresa riscontrato la citata nota, il dirigente dell'UOD "Sviluppo dell'Offerta Turistica – Integrazione Interdipartimentale per le Politiche del Turismo" ha avvisato l'impresa, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e s.m. e i, con un'ulteriore nota del 09/10/2014 prot. 668062, trasmessa a mezzo PEC in pari data, che, non ricevendo alcun'altra comunicazione in merito all'attuazione del programma d'investimento approvato, sarebbe stata considerata rinunciataria;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato alla ditta DI MARIA GIOVANNA CRISTINA D.I., alla quale è stata inviata l'avviso nota di avvio del relativo procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e s.m. e i. e che non ha dato riscontro alle note precitate;
b. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti ammessi della graduatoria "A" secondo i criteri stabiliti dall'art. 9 comma 2 del Bando;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania
e. la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e il Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
f. la Legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014"
g. la Delibera n. 800 del 21/12/2012 che attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 alla ex A.G.C. 13, Settore 02;
h. il D.D. n. 60 del 28/12/2012 del Dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02;
i. la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
j. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
k. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
l. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
m. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
n. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;
o. la D.G.R.C. n. 92 del 01.04.2014 di "Approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

alla stregua dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. *"Sviluppo dell'Offerta Turistica – Integrazione Interdipartimentale per le Politiche del Turismo*";

DECRETA

1. di **revocare**, per i motivi sopra descritti, il contributo di euro **167.214,925** assegnato all'impresa DI MARIA GIOVANNA CRISTINA D.I., con sede legale in Contrada Piana s.n.c 82026 Morcone,

(BN), da ritenersi rinunciataria, non avendo dato alcuna altra comunicazione relativa all'attuazione del programma d'investimento (cod. prog. A/296) approvato con D.D. 375/2009, dopo la sottoscrizione dell'atto d'impegno assunto al protocollo n. 4771580 dell'ex Settore 02 dell'AGC. 13 in data 03/07/2013;

2. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti ammessi della graduatorie "A" secondo i criteri stabiliti dall'art. 9 comma 2 del Bando;

3. di allegare al presente provvedimento la scheda contenente i dati richiesti dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14.03.2013 in materia di trasparenza della P.A.;

4. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, alla UOD "Gestione delle Spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alle Direzioni Generali 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A., all'impresa a titolo di notifica.

Grassia

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRIGENTE UOD _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	51	Dir. Gen.	1

OGGETTO

POR Campania 2000/2006. Misura 4.5 Azione A. P.I. a vocazione turistica. Bando approvato con D.D. n. 63 del 16/05/2006. Prog. A/296. Impresa DI MARIA GIOVANNA CRISTINA D.I. con sede in Morcone (BN). Revoca contributo

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
DI MARIA GIOVANNA CRISTINA D.I.	DMRGNN78S67 A783C	167214,93	POR CAMPANIA 2000/2006- MIS. 4.5 AZIONE A	BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63/2006	arch. Antonella Marciano	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 67 del 10/12/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/2006. MISURA 4.5 AZIONE A. P.I. A VOCAZIONE TURISTICA. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63 DEL 16/05/2006. PROG. A/812. IMPRESA LA MARRA GIOVANNI D.I.CON SEDE IN MORCONE (BN). REVOCA CONTRIBUTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
a. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a reiscrivere nel bilancio per l'es. fin. 2012 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi art. 29, comma 4, let. d), L.R. 30/04/2002 n. 7 cap. 2203 U.P.B. 22.79.217 ed ad effettuare una variazione compensativa tra gli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa della medesima U.P.B. del bilancio 2012, ai sensi art. 29, comma 9, lett. b) L.R. 30/04/2002 n. 7 per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22 al fine di garantire la copertura finanziaria del bando de quo;
b. la medesima Delibera attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'A.G.C. 13, Settore 02 incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti al rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari in materia di ammissibilità delle spese;
c. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica".

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7 al Bando stesso, da sottoscriversi da parte dei rappresentanti legali;
b. che con la sottoscrizione dell'atto di accettazione del contributo le imprese assumono il contestuale impegno a rispettare le condizioni previste dal Bando;

CONSIDERATO

a. che l'impresa LA MARRA GIOVANNI D.I., con sede legale in Contrada Montagna 220 82026 Morcone, (BN), che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice A/812, risulta tra quelle ammesse della graduatoria "A";
b. che alla ditta suddetta è stato inviato a mezzo Raccomandata con ricevuta di ritorno l'atto d'impegno (prot. 360196 del 22/05/2013) da sottoscrivere per accettazione del contributo assegnato (di euro 52.053,04) e da restituire entro i 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;
c. che la stessa ha trasmesso nei termini assegnati l'atto di accettazione, assunto al prot. n. 477158 dell'ex Settore 02 dell'AGC 13 in data 03/07/2013;

d. che, trascorsi oltre 12 mesi dalla sottoscrizione dell'atto d'impegno da parte dell'impresa, non avendo la ditta inviato alcuna comunicazione, il dirigente dell'UOD "Sviluppo dell'Offerta Turistica – Integrazione Interdipartimentale per le Politiche del Turismo" ha invitato, con nota del 04/07/2014 prot. n. 466664 trasmessa a mezzo PEC, la stessa a comunicare, entro il termine di giorni 15, se persistesse l'interesse alla realizzazione dell'investimento o a comunicare la rinuncia, con avviso che nell'eventualità di non riscontro a detta nota, sarebbero state avviate le procedure di revoca del contributo assentito;
e. che, non avendo l'impresa riscontrato la citata nota, il dirigente dell'UOD "Sviluppo dell'Offerta Turistica – Integrazione Interdipartimentale per le Politiche del Turismo" ha avvisato l'impresa, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e s.m. e i, con un'ulteriore nota del 09/10/2014 prot. 668054, trasmessa a mezzo PEC in pari data, che, non ricevendo alcun'altra comunicazione in merito all'attuazione del programma d'investimento approvato, sarebbe stata considerata rinunciataria;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato alla ditta LA MARRA GIOVANNI D.I., alla quale è stata inviata l'avviso nota di avvio del relativo procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e s.m. e i. e che non ha dato riscontro alle note precitate;
b. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti ammessi della graduatoria "A" secondo i criteri stabiliti dall'art. 9 comma 2 del Bando;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania
e. la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e il Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
f. la Legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014"
g. la Delibera n. 800 del 21/12/2012 che attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 alla ex A.G.C. 13, Settore 02;
h. il D.D. n. 60 del 28/12/2012 del Dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02;
i. la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
j. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
k. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
l. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
m. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
n. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;
o. la D.G.R.C. n. 92 del 01.04.2014 di "Approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

alla stregua dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. *"Sviluppo dell'Offerta Turistica – Integrazione Interdipartimentale per le Politiche del Turismo*";

DECRETA

1. di **revocare**, per i motivi sopra descritti, il contributo di euro **52.053,04** assegnato all'impresa LA MARRA GIOVANNI D.I., con sede legale in Contrada Montagna 220 82026 Morcone, (BN), da

ritenersi rinunciataria, non avendo dato alcuna altra comunicazione relativa all'attuazione del programma d'investimento (cod. prog. A/812) approvato con D.D. 375/2009, dopo la sottoscrizione dell'atto d'impegno assunto al protocollo n. 4771580 dell'ex Settore 02 dell'AGC. 13 in data 03/07/2013;

2. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti ammessi della graduatorie "A" secondo i criteri stabiliti dall'art. 9 comma 2 del Bando;

3. di allegare al presente provvedimento la scheda contenente i dati richiesti dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14.03.2013 in materia di trasparenza della P.A.;

4. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, alla UOD "Gestione delle Spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alle Direzioni Generali 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A., all'impresa a titolo di notifica.

Grassia

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRIGENTE UOD _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	51	Dir. Gen.	1

OGGETTO

POR Campania 2000/2006. Misura 4.5 Azione A. P.I. a vocazione turistica. Bando approvato con D.D. n. 63 del 16/05/2006. Prog. A/812. Impresa LA MARRA GIOVANNI D.I.con sede in MORCONE (BN). Revoca contributo

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
LA MARRA GIOVANNI D.I.	LMRGNN36D25 F839Q	52053,04	POR CAMPANIA 2000/2006- MIS. 4.5 AZIONE A	BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63/2006	Arch. Antonella Marciano	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 69 del 11/12/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/2006. MISURA 4.5 AZIONE A. P.I. A VOCAZIONE TURISTICA. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63 DEL 16/05/2006. PROG. A/334. IMPRESA LA VELA CLUB DI CARMINE PRISCO & C. SAS CON SEDE IN TORRE DEL GRECO. REVOCA CONTRIBUTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
a. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a reiscrivere nel bilancio per l'es. fin. 2012 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi art. 29, comma 4, let. d), L.R. 30/04/2002 n. 7 cap. 2203 U.P.B. 22.79.217 ed ad effettuare una variazione compensativa tra gli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa della medesima U.P.B. del bilancio 2012, ai sensi art. 29, comma 9, lett. b) L.R. 30/04/2002 n. 7 per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22 al fine di garantire la copertura finanziaria del bando de quo;
b. la medesima Delibera attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'A.G.C. 13, Settore 02 incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti al rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari in materia di ammissibilità delle spese;
c. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica".

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7 al Bando stesso, da sottoscriversi da parte dei rappresentanti legali;
b. che con la sottoscrizione dell'atto di accettazione del contributo le imprese assumono il contestuale impegno a rispettare le condizioni previste dal Bando;

CONSIDERATO

a. che l'impresa LA VELA CLUB DI CARMINE PRISCO & C. SAS, con sede legale in via Prota 51 80059 Torre del Greco (Napoli), che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice A/334, risulta tra quelle ammesse della graduatoria "A";
b. che alla ditta suddetta è stato inviato a mezzo Raccomandata con ricevuta di ritorno l'atto d'impegno (prot. 55331 del 23/01/2013) da sottoscrivere per accettazione del contributo assegnato (di euro **371.668,63**) e da restituire entro i 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;
c. che la stessa ha trasmesso nei termini assegnati l'atto di accettazione, assunto al prot.n. 135207 del 22/02/2013 dell'ex Settore 02 dell'AGC 13;

d. che, trascorsi oltre 15 mesi dalla sottoscrizione dell'atto d'impegno da parte dell'impresa, non avendo la ditta inviato alcuna comunicazione, il dirigente dell'UOD "Sviluppo dell'Offerta Turistica – Integrazione Interdipartimentale per le Politiche del Turismo" ha invitato, con nota del 12/06/2014 prot. n. 0403752 trasmessa a mezzo PEC, la stessa a comunicare, entro il termine di giorni 15, se persistesse l'interesse alla realizzazione dell'investimento o a comunicare la rinuncia, con avviso che nell'eventualità di non riscontro a detta nota, sarebbero state avviate le procedure di revoca del contributo assentito;
e. che, non avendo l'impresa riscontrato la citata nota, il dirigente dell'UOD "Sviluppo dell'Offerta Turistica – Integrazione Interdipartimentale per le Politiche del Turismo" ha avvisato l'impresa, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e s.m. e i, con un'ulteriore nota del 09/10/2014 prot. 668092, trasmessa a mezzo PEC in pari data, che, non ricevendo alcun'altra comunicazione in merito all'attuazione del programma d'investimento approvato, sarebbe stata considerata rinunciataria;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato alla ditta LA VELA CLUB DI CARMINE PRISCO & C. SAS, alla quale è stata inviata l'avviso nota di avvio del relativo procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e s.m. e i. e che non ha dato riscontro alle note precitate;
b. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti ammessi della graduatoria "A" secondo i criteri stabiliti dall'art. 9 comma 2 del Bando;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania
e. la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e il Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
f. la Legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014"
g. la Delibera n. 800 del 21/12/2012 che attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 alla ex A.G.C. 13, Settore 02;
h. il D.D. n. 60 del 28/12/2012 del Dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02;
i. la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
j. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
k. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
l. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
m. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
n. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;
o. la D.G.R.C. n. 92 del 01.04.2014 di "Approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

alla stregua dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. *"Sviluppo dell'Offerta Turistica – Integrazione Interdipartimentale per le Politiche del Turismo*";

DECRETA

1. di revocare, per i motivi sopra descritti, il contributo di euro **371.668,63** assegnato all'impresa LA VELA CLUB DI CARMINE PRISCO & C. SAS, con sede legale in via Prota 51 80059 Torre del Greco (Napoli), da ritenersi rinunciataria, non avendo dato alcuna altra comunicazione relativa all'attuazione del programma d'investimento (cod. prog. A/334) approvato con D.D. 375/2009, dopo la sottoscrizione in data 21/02/2013 dell'atto d'impegno assunto al protocollo n. 135207 dell'ex Settore 02 dell'AGC. 13 in data 22/02/2013;
2. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti ammessi della graduatorie "A" secondo i criteri stabiliti dall'art. 9 comma 2 del Bando;
3. di allegare al presente provvedimento la scheda contenente i dati richiesti dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14.03.2013 in materia di trasparenza della P.A.;
4. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, alla UOD "Gestione delle Spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alle Direzioni Generali 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A., all'impresa a titolo di notifica.

Grassia

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRIGENTE UOD _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	51	Dir. Gen.	1

OGGETTO

POR Campania 2000/2006. Misura 4.5 Azione A. P.I. a vocazione turistica. Bando approvato con D.D. n. 63 del 16/05/2006. Prog. A/334. Impresa LA VELA CLUB DI CARMINE PRISCO & C. SAS con sede in Torre del Greco. Revoca contributo

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
LA VELA CLUB DI CARMINE PRISCO & C. SAS		371668,63	POR CAMPANIA 2000/2006- MIS. 4.5 AZIONE A	BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63/2006	Arch. Antonella Marciano	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 70 del 11/12/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/2006. MISURA 4.5 AZIONE A. P.I. A VOCAZIONE TURISTICA. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63 DEL 16/05/2006. PROG. A/266. IMPRESA VI.FRA.DO SAS DI CARLA ROMANO CON SEDE IN CAPACCIO. REVOCA CONTRIBUTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
a. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a reiscrivere nel bilancio per l'es. fin. 2012 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi art. 29, comma 4, let. d), L.R. 30/04/2002 n. 7 cap. 2203 U.P.B. 22.79.217 ed ad effettuare una variazione compensativa tra gli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa della medesima U.P.B. del bilancio 2012, ai sensi art. 29, comma 9, lett. b) L.R. 30/04/2002 n. 7 per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22 al fine di garantire la copertura finanziaria del bando de quo;
b. la medesima Delibera attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'A.G.C. 13, Settore 02 incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti al rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari in materia di ammissibilità delle spese;
c. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica".

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7 al Bando stesso, da sottoscriversi da parte dei rappresentanti legali;
b. che con la sottoscrizione dell'atto di accettazione del contributo le imprese assumono il contestuale impegno a rispettare le condizioni previste dal Bando;

CONSIDERATO

a. che l'impresa VI.FRA.DO S.AS. di CARLA ROMANO, con sede legale in via Padule 1 84047 Capaccio (Salerno), che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice A/266, risulta tra quelle ammesse della graduatoria "A";
b. che alla ditta suddetta è stato inviato a mezzo Raccomandata con ricevuta di ritorno l'atto d'impegno (prot. 55323 del 23/01/2013) da sottoscrivere per accettazione del contributo assegnato (di euro **64.040,00**) e da restituire entro i 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;
c. che la stessa ha trasmesso nei termini assegnati l'atto di accettazione, assunto al prot.n. 135360 del 22/02/2013 dell'ex Settore 02 dell'AGC 13 in data 04/03/2013;

d. che, trascorsi oltre 15 mesi dalla sottoscrizione dell'atto d'impegno da parte dell'impresa, non avendo la ditta inviato alcuna comunicazione, il dirigente dell'UOD "Sviluppo dell'Offerta Turistica – Integrazione Interdipartimentale per le Politiche del Turismo" ha invitato, con nota del 12/06/2014 prot. n. 0403704 trasmessa a mezzo Raccomandata, la stessa a comunicare, entro il termine di giorni 15, se persistesse l'interesse alla realizzazione dell'investimento o a comunicare la rinuncia, con avviso che nell'eventualità di non riscontro a detta nota, sarebbero state avviate le procedure di revoca del contributo assentito;
e. che, non avendo l'impresa riscontrato la citata nota, il dirigente dell'UOD "Sviluppo dell'Offerta Turistica – Integrazione Interdipartimentale per le Politiche del Turismo" ha avvisato l'impresa, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e s.m. e i, con un'ulteriore nota del 09/10/2014 prot. 668108, trasmessa a mezzo PEC in pari data, che, non ricevendo alcun'altra comunicazione in merito all'attuazione del programma d'investimento approvato, sarebbe stata considerata rinunciataria;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato alla ditta VI.FRA.DO S.AS. di CARLA ROMANO, alla quale è stata inviata l'avviso nota di avvio del relativo procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e s.m. e i. e che non ha dato riscontro alle note precitate;
b. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti ammessi della graduatoria "A" secondo i criteri stabiliti dall'art. 9 comma 2 del Bando;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania
e. la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e il Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
f. la Legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014"
g. la Delibera n. 800 del 21/12/2012 che attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 alla ex A.G.C. 13, Settore 02;
h. il D.D. n. 60 del 28/12/2012 del Dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02;
i. la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
j. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
k. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
l. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
m. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
n. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;
o. la D.G.R.C. n. 92 del 01.04.2014 di "Approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

alla stregua dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. *"Sviluppo dell'Offerta Turistica – Integrazione Interdipartimentale per le Politiche del Turismo*";

DECRETA

1. di revocare, per i motivi sopra descritti, il contributo di euro **64.040,00** assegnato all'impresa VI.FRA.DO S.AS. di CARLA ROMANO, con sede legale in via Padule 1 84047 Capaccio

(Salerno), da ritenersi rinunciataria, non avendo dato alcuna altra comunicazione relativa all'attuazione del programma d'investimento (cod. prog. A/266) approvato con D.D. 375/2009, dopo la sottoscrizione in data 18/02/2013 dell'atto d'impegno assunto al protocollo n. 135360 dell'ex Settore 02 dell'AGC. 13 in data 22/02/2013;

2. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti ammessi della graduatorie "A" secondo i criteri stabiliti dall'art. 9 comma 2 del Bando;

3. di allegare al presente provvedimento la scheda contenente i dati richiesti dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14.03.2013 in materia di trasparenza della P.A.;

4. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, alla UOD "Gestione delle Spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alle Direzioni Generali 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A., all'impresa a titolo di notifica.

Grassia

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRIGENTE UOD _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	51	Dir. Gen.	1

OGGETTO

POR Campania 2000/2006. Misura 4.5 Azione A. P.I. a vocazione turistica. Bando approvato con D.D. n. 63 del 16/05/2006. Prog. A/266. Impresa VI.FRA.DO SAS DI CARLA ROMANO con sede in Capaccio. Revoca contributo

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
VI.FRA.DO SAS DI CARLA ROMANO	04400770659	64040	POR CAMPANIA 2000/2006- MIS. 4.5 AZIONE A	BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63/2006	Arch. Antonella Marciano	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 71 del 11/12/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/2006. MISURA 4.5 AZIONE A. P.I. A VOCAZIONE TURISTICA. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63 DEL 16/05/2006. PROG. A/627. IMPRESA BLUE SKY S.R.L. CON SEDE IN ANACAPRI (NA). REVOCA CONTRIBUTO

IL DIRIGENTE

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
a. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a reiscrivere nel bilancio per l'es. fin. 2012 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi art. 29, comma 4, let. d), L.R. 30/04/2002 n. 7 cap. 2203 U.P.B. 22.79.217 ed ad effettuare una variazione compensativa tra gli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa della medesima U.P.B. del bilancio 2012, ai sensi art. 29, comma 9, lett. b) L.R. 30/04/2002 n. 7 per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22 al fine di garantire la copertura finanziaria del bando de quo;
b. la medesima Delibera attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'A.G.C. 13, Settore 02 incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti al rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari in materia di ammissibilità delle spese;
c. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica".

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7 al Bando stesso, da sottoscriversi da parte dei rappresentanti legali;
b. che con la sottoscrizione dell'atto di accettazione del contributo le imprese assumono il contestuale impegno a rispettare le condizioni previste dal Bando;

CONSIDERATO

a. che l'impresa Blue Sky srl, con sede legale in via La Fabbrica n. 9 – 80071 Anacapri (NA) , che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice A/627, risulta tra quelle ammesse della graduatoria "A";
b. che alla ditta suddetta è stato inviato a mezzo PEC l'atto d'impegno (prot. 56026 del 23/01/2013) da sottoscrivere per accettazione del contributo assegnato (di euro 163.000,00) e da restituire entro i 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;
c. che la stessa ha trasmesso nei termini assegnati l'atto di accettazione, assunto al prot.n. 155925 dell'ex Settore 02 dell'AGC 13 in data 04/03/2013;
d. che, trascorsi oltre 15 mesi dalla sottoscrizione dell'atto d'impegno da parte dell'impresa, non avendo la ditta inviato alcuna comunicazione, il dirigente dell'UOD "Sviluppo dell'Offerta Turistica

– Integrazione Interdipartimentale per le Politiche del Turismo" ha invitato, con nota del 12/06/2014 prot. n. 0403855 trasmessa a mezzo PEC, la stessa a comunicare, entro il termine di giorni 15, se persistesse l'interesse alla realizzazione dell'investimento o a comunicare la rinuncia, con avviso che nell'eventualità di non riscontro a detta nota, sarebbero state avviate le procedure di revoca del contributo assentito;

e. che, non avendo riscontrato la citata nota, il dirigente dell'UOD "Sviluppo dell'Offerta Turistica – Integrazione Interdipartimentale per le Politiche del Turismo" ha avvisato l'impresa, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e s.m. e i, con un'ulteriore nota del 09/10/2014 prot. 668100, trasmessa a mezzo PEC in pari data, che, non ricevendo alcun'altra comunicazione in merito all'attuazione del programma d'investimento approvato, sarebbe stata considerata rinunciataria;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato alla ditta Blue Sky srl, alla quale è stata inviata l'avviso nota di avvio del relativo procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e s.m. e i. e che non ha dato riscontro alle note precitate;
b. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti ammessi della graduatoria "A" secondo i criteri stabiliti dall'art. 9 comma 2 del Bando;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania
e. la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e il Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
f. la Legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014"
g. la Delibera n. 800 del 21/12/2012 che attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 alla ex A.G.C. 13, Settore 02;
h. il D.D. n. 60 del 28/12/2012 del Dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02;
i. la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
j. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
k. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
l. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
m. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
n. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;
o. la D.G.R.C. n. 92 del 01.04.2014 di "Approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

alla stregua dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. *"Sviluppo dell'Offerta Turistica – Integrazione Interdipartimentale per le Politiche del Turismo*";

DECRETA

1. di revocare, per i motivi sopra descritti, il contributo di euro euro 163.000,00 assegnato all'impresa Blue Sky srl, con sede legale in via La Fabbrica n. 9 – 80071 Anacapri (NA), da ritenersi rinunciataria, non avendo dato alcuna altra comunicazione relativa all'attuazione del programma d'investimento (cod. prog. A/627) approvato con D.D. 375/2009, dopo la

sottoscrizione in data 19/02/2013 dell'atto d'impegno assunto al protocollo n. 155925 dell'ex Settore 02 dell'AGC. 13 in data 04/03/2013;

2. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti ammessi della graduatorie "A" secondo i criteri stabiliti dall'art. 9 comma 2 del Bando;

3. di allegare al presente provvedimento la scheda contenente i dati richiesti dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14.03.2013 in materia di trasparenza della P.A.;

4. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, alla UOD "Gestione delle Spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alle Direzioni Generali 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A., all'impresa a titolo di notifica.

Grassia

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRIGENTE UOD _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	51	Dir. Gen.	1

OGGETTO

POR Campania 2000/2006. Misura 4.5 Azione A. P.I. a vocazione turistica. Bando approvato con D.D. n. 63 del 16/05/2006. Prog. A/627. Impresa Blue Sky s.r.l. con sede in Anacapri (NA). Revoca contributo

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Blue Sky s.r.l.	7563940639	,00	POR CAMPANIA 2000/2006- MIS. 4.5 AZIONE A	BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63/2006	Antonella Marciano	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 72 del 11/12/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/2006. MISURA 4.5 AZIONE A. P.I. A VOCAZIONE TURISTICA. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63 DEL 16/05/2006. PROG. A/340. IMPRESA MINGIONE DANIELA S.R.L. CON SEDE IN CASERTA. REVOCA CONTRIBUTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
a. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a reiscrivere nel bilancio per l'es. fin. 2012 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi art. 29, comma 4, let. d), L.R. 30/04/2002 n. 7 cap. 2203 U.P.B. 22.79.217 ed ad effettuare una variazione compensativa tra gli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa della medesima U.P.B. del bilancio 2012, ai sensi art. 29, comma 9, lett. b) L.R. 30/04/2002 n. 7 per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22 al fine di garantire la copertura finanziaria del bando de quo;
b. la medesima Delibera attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'A.G.C. 13, Settore 02 incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti al rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari in materia di ammissibilità delle spese;
c. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica".

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7 al Bando stesso, da sottoscriversi da parte dei rappresentanti legali;
b. che con la sottoscrizione dell'atto di accettazione del contributo le imprese assumono il contestuale impegno a rispettare le condizioni previste dal Bando;

CONSIDERATO

a. che l'impresa MINGIONE DANIELA D.I., con sede legale in via Viella Centore n.7 81100 - Caserta, che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice A/340, risulta tra quelle ammesse della graduatoria "A";
b. che alla ditta è stato inviato l'atto d'impegno (prot. 0055444 del 23/01/2013) da sottoscrivere per accettazione del contributo assegnato di euro 476.680,00 e da restituire entro i 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;
c. che la ditta ha ricevuto l'atto d'impegno a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno;
d. che la stessa ha trasmesso nei termini assegnati l'atto di accettazione, assunto al prot. n. 165194 dell'ex Settore 02 dell'AGC 13 in data 06/03/2013;

e. che con nota n. 238310 del 3/04/2013 questo ufficio ha richiesto copia dei titoli autorizzativi ed indirizzo PEC dell'impresa;
f. che questo ufficio non ha avuto alcun riscontro a tale nota;
g. che, trascorsi oltre 20 mesi dalla sottoscrizione dell'atto d'impegno da parte dell'impresa, non avendo la ditta inviato alcuna comunicazione, il dirigente dell'UOD "Sviluppo dell'Offerta Turistica – Integrazione Interdipartimentale per le Politiche ha inviato tramite raccomandata con ricevuta di ritorno di cui si è avuto avviso di avvenuta consegna in data 130/06/2014, una richiesta di dichiarazione sulla persistenza dell'interesse alla realizzazione dell'investimento in quanto in caso contrario, trascorso il termine assegnato di giorni 15, l'ufficio avrebbe avviato la procedura di revoca del contributo;
h. che, non avendo ottenuto alcun riscontro alla citata nota, il dirigente dell'UOD "Sviluppo dell'Offerta Turistica – Integrazione Interdipartimentale per le Politiche del Turismo" ha comunicato l'avvio del procedimento di revoca del contributo (nota del 9/10/2014 prot. 0668082) ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e s.m. e i, trasmessa a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, pervenuta presso l'impresa in data 16/10/2014;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato alla ditta individuale Mingione Daniela , alla quale è stata inviata la nota di avvio del relativo procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e s.m. e i. che non è stata riscontrata;
b. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti ammessi della graduatoria "A" secondo i criteri stabiliti dall'art. 9 comma 2 del Bando;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania
e. la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e il Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
f. la Legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014"
g. la Delibera n. 800 del 21/12/2012 che attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 alla ex A.G.C. 13, Settore 02;
h. il D.D. n. 60 del 28/12/2012 del Dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02;
i. la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
j. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
k. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
l. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
m. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
n. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;
o. la D.G.R.C. n. 92 del 01.04.2014 di "Approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

alla stregua dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. *"Sviluppo dell'Offerta Turistica – Integrazione Interdipartimentale per le Politiche del Turismo*";

DECRETA

1. di revocare, per i motivi sopra descritti, il contributo di euro 476.680,00 assegnato all'Impresa MINGIONE DANIELA D.I., con sede legale in via Viella Centore n.7 81100 -Caserta, da ritenersi rinunciataria, non avendo dato alcuna altra comunicazione relativa all'attuazione del programma d'investimento (cod. prog. A/340) approvato con D.D. 375/2009;
2. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti ammessi della graduatorie "A" secondo i criteri stabiliti dall'art. 9 comma 2 del Bando;
3. di allegare al presente provvedimento la scheda contenente i dati richiesti dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14.03.2013 in materia di trasparenza della P.A.;
4. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, alla UOD "Gestione delle Spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alle Direzioni Generali 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A., all'impresa a titolo di notifica.

Grassia

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRIGENTE UOD _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	51	Dir. Gen.	1

OGGETTO

POR Campania 2000/2006. Misura 4.5 Azione A. P.I. a vocazione turistica. Bando approvato con D.D. n. 63 del 16/05/2006. Prog. A/340. Impresa Mingione Daniela s.r.l. con sede in Caserta. Revoca contributo

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Mingione Daniela D.I.	03270710613	476680	POR CAMPANIA 2000/2006- MIS. 4.5 AZIONE A	BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63/2006	Antonella Marciano	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 74 del 18/12/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/2006. MISURA 4.5 AZIONE A. P.I. A VOCAZIONE TURISTICA. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63/2006. PROG. A/665. D.I. MASTRANTONE DOMENICO. CON SEDE IN MORCONE (BN). REVOCA CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente dell'ex A.G.C. 13 Settore 02, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
e. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a reiscrivere nel bilancio per l'es. fin. 2012 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi art. 29, comma 4, let. d), L.R. 30/04/2002 n. 7 cap. 2203 U.P.B. 22.79.217 ed ad effettuare una variazione compensativa tra gli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa della medesima U.P.B. del bilancio 2012, ai sensi art. 29, comma 9, lett. b) L.R. 30/04/2002 n. 7 per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22 al fine di garantire la copertura finanziaria del bando de quo;
f. la medesima Delibera attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'ex A.G.C. 13, Settore 02 incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti al rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari in materia di ammissibilità delle spese;
g. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica".

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7 al Bando stesso, da sottoscriversi da parte dei rappresentanti legali;
b. che con la sottoscrizione dell'atto di accettazione del contributo le imprese assumono il contestuale impegno a rispettare le condizioni previste dal Bando;
c. che l'ex Settore 02, in considerazione del tempo trascorso dalla presentazione della domanda, nello stesso atto ha invitato le imprese a documentare la vigenza, anche attraverso le procedure di rinnovi, dei titoli edilizi autorizzativi per l'intervento proposto, l'assenza di procedure concorsuali in atto e la regolarità contributiva;

CONSIDERATO

a. che l' Impresa MASTRANTONE DOMENICO D.I., con sede in C/da Piana s.n.c. – 82026 Morcone (BN), che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice A/665, risulta tra quelle ammesse della graduatoria "A";
b. che all'impresa suddetta è stato inviato l'atto d'impegno (prot. 348634 del 17/05/2013) da sottoscrivere per accettazione del contributo assegnato (di euro 176.576,93) e da restituire entro i 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;

c. che il comma 8 del medesimo articolo prevede che, in caso di mancata sottoscrizione dell'atto di impegno nei termini assegnati, l'impresa deve ritenersi rinunciataria e le risorse finanziarie così rese disponibili devono essere assegnate ai progetti che seguono immediatamente in graduatoria. alle imprese ammesse ai benefici di che trattasi;
d. che l'impresa ha ricevuto l'atto d'impegno a mezzo Posta-Raccomandata A/R, di cui si è avuta ricezione di avvenuta consegna del 27/05/2013;
e. che la stessa non ha trasmesso nei termini assegnati l'atto di accettazione, pervenuto a questo ex Settore il giorno 27/06/2013 tramite PEC (prot. n. 477102 del 27/07/2013), per cui è da ritenersi esclusa da quelle ammesse a contributo;
f. che, pertanto, all'impresa è stato inviato a mezzo Posta Racc. A/R, notificata il 02/08/2013, l' avviso di revoca (prot. n. 556369 del 27/07/2013) del contributo con invito, ai sensi della L.241/1990, a fornire eventuali controdeduzioni entro 15 giorni dalla ricezione dello stesso;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato all'impresa MASTRANTONE DOMENICO D.I. che non ha trasmesso nei termini assegnati l' atto di accettazione né ha fornito controdeduzioni all' avviso di avvio del procedimento di revoca del contributo stesso;
b. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania
e. la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e il Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
f. la Legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014"
g. la Delibera n. 800 del 21/12/2012 che attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 alla ex A.G.C. 13, Settore 02;
h. il D.D. n. 60 del 28/12/2012 del Dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02;
i. la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
j. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
k. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
l. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
m. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
n. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;
o. la D.G.R.C. n. 92 del 01.04.2014 di "Approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

alla stregua dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. *"Sviluppo dell'Offerta Turistica – Integrazione Interdipartimentale per le Politiche del Turismo*";

DECRETA

1. di revocare il contributo di euro 176.576,93 assegnato all' impresa MASTRANTONE DOMENICO D.I., con sede in con sede in C/da Piana s.n.c. – 82026 Morcone (BN) da ritenersi rinunciataria ai sensi del comma 8 dell'art. 10 del Bando medesimo per i motivi di cui in narrativa;

2. di utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;
3. di allegare al presente provvedimento la scheda contenente i dati richiesti dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14.03.2013 in materia di trasparenza della P.A.;
4. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, alla UOD "Gestione delle Spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alle Direzioni Generali 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A., all'impresa a titolo di notifica.

Grassia

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

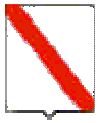
DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**
CAPO DIPARTIMENTO	**Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Avv. Carannante Giuseppe**
DIRIGENTE UOD	**Arch. Grassia Mario**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Garofalo Domenico**

Dipart.	51	Dir. Gen.	1

OGGETTO

POR Campania 2000/2006. Misura 4.5 Azione A. P.I. a vocazione turistica. Bando approvato con D.D. n. 63/2006. Prog. A/665. D.I. Mastrantone Domenico. con sede in Morcone (BN). Revoca contributo.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Mastrantone Domenico D.I.	MST DNC 70S21 F717Q	176.576,93	POR Campania 2000/2006 Misura 4.5 Azione A	Bando approvato con D.D. n. 63/2006	Domenico Garofalo	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 75 del 18/12/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/2006 MISURA 4.5 AZIONE A. P.I. A VOCAZIONE TURISTICA. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63/2006. PROG. B/22. IMPRESA PRESIDIUM S.C. A R.L. CON SEDE IN CIRCELLO (BN). REVOCA CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente dell'ex A.G.C. 13 Settore 02, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
e. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a reiscrivere nel bilancio per l'es. fin. 2012 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi art. 29, comma 4, let. d), L.R. 30/04/2002 n. 7 cap. 2203 U.P.B. 22.79.217 ed ad effettuare una variazione compensativa tra gli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa della medesima U.P.B. del bilancio 2012, ai sensi art. 29, comma 9, lett. b) L.R. 30/04/2002 n. 7 per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22 al fine di garantire la copertura finanziaria del bando de quo;
f. la medesima Delibera attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'ex A.G.C. 13, Settore 02 incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti al rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari in materia di ammissibilità delle spese;
g. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica".

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7 al Bando stesso, da sottoscriversi da parte dei rappresentanti legali;
b. che con la sottoscrizione dell'atto di accettazione del contributo le imprese assumono il contestuale impegno a rispettare le condizioni previste dal Bando;
c. che l'ex Settore 02, in considerazione del tempo trascorso dalla presentazione della domanda, nello stesso atto ha invitato le imprese a documentare la vigenza, anche attraverso le procedure di rinnovi, dei titoli edilizi autorizzativi per l'intervento proposto, l'assenza di procedure concorsuali in atto e la regolarità contributiva;

CONSIDERATO

a. che l'impresa PRESIDIUM COOPERATIVA SOCIALE a.r.l., con sede in via Roma n. 50 – 82020 Circello (BN), che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice B/22, risulta tra quelle ammesse della graduatoria "B";

b. che all'impresa suddetta è stato inviato l'atto d'impegno (prot. 348846 del 17/05/2013) da sottoscrivere per accettazione del contributo assegnato (di euro 407.288,67) e da restituire entro i 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;
c. che il comma 8 del medesimo articolo prevede che, in caso di mancata sottoscrizione dell'atto di impegno nei termini assegnati, l'impresa deve ritenersi rinunciataria e le risorse finanziarie così rese disponibili devono essere assegnate ai progetti che seguono immediatamente in graduatoria. alle imprese ammesse ai benefici di che trattasi;
d. che l'impresa ha ricevuto l'atto d'impegno a mezzo Posta-Raccomandata A/R, di cui si è avuta ricezione di avvenuta consegna del 27/05/2013;
e. che la stessa non ha trasmesso nei termini assegnati l'atto di accettazione, per cui è da ritenersi rinunciataria;
f. che, pertanto, all'impresa è stato inviato a mezzo POSTA RACCOMANDATA A/R notificata il 01/08/2013, l'avviso di revoca (prot. 546564 del 26/07/2013) del contributo con invito, ai sensi della legge 241/1990, a fornire eventuali controdeduzioni entro 15 giorni dalla ricezione dello stesso;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato all'impresa PRESIDIUM COOPERATIVA SOCIALE a.r.l., che non ha riscontrato la nota con la quale è stata richiesta la sottoscrizione dell'accettazione né ha fornito controdeduzioni all'avviso di avvio del procedimento di revoca del contributo stesso;
b. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "B" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania
e. la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e il Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
f. la Legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014"
g. la Delibera n. 800 del 21/12/2012 che attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 alla ex A.G.C. 13, Settore 02;
h. il D.D. n. 60 del 28/12/2012 del Dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02;
i. la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
j. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
k. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
l. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
m. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
n. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;
o. la D.G.R.C. n. 92 del 01.04.2014 di "Approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

alla stregua dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. "*Sviluppo dell'Offerta Turistica – Integrazione Interdipartimentale per le Politiche del Turismo*";

DECRETA

1. di revocare il contributo di euro 407.288,67 assegnato all' impresa PRESIDIUM COOPERATIVA SOCIALE a.r.l., con sede in via Roma n. 50 – 82020 Circello (BN) da ritenersi rinunciataria ai sensi del comma 8 dell'art, 10 del Bando medesimo per i motivi di cui in narrativa;
2. di utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "B" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;
3. di allegare al presente provvedimento la scheda contenente i dati richiesti dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14.03.2013 in materia di trasparenza della P.A.;
4. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, alla UOD "Gestione delle Spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alle Direzioni Generali 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A., all'impresa a titolo di notifica.

Grassia

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRIGENTE UOD **Arch. Grassia Mario**

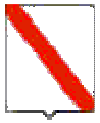
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA **Garofalo Domenico**

Dipart.	51	Dir. Gen.	1

OGGETTO

POR Campania 2000/2006 Misura 4.5 Azione A. P.I. a vocazione turistica. Bando approvato con D.D. n. 63/2006. Prog. B/22. Impresa Presidium s.c. a r.l. con sede in Circello (BN). Revoca contributo.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Presidiun s.c. a r.l.	00850300625	407.288,67	Por Campania 2000/2006 Misura 4.5 Azione A	Bando approvato con D.D. n. 63/2006	Domenico Garofalo	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 76 del 18/12/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/2006. MISURA 4.5 AZIONE A. P.I. A VOCAZIONE TURISTICA. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63/2006. PROG. A/731. D.I. SCORPIO AGOSTINO CON SEDE IN PIETRAVAIRANO(CE). REVOCA CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente dell'ex A.G.C. 13 Settore 02, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
e. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a reiscrivere nel bilancio per l'es. fin. 2012 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi art. 29, comma 4, let. d), L.R. 30/04/2002 n. 7 cap. 2203 U.P.B. 22.79.217 ed ad effettuare una variazione compensativa tra gli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa della medesima U.P.B. del bilancio 2012, ai sensi art. 29, comma 9, lett. b) L.R. 30/04/2002 n. 7 per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22 al fine di garantire la copertura finanziaria del bando de quo;
f. la medesima Delibera attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'ex A.G.C. 13, Settore 02 incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti al rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari in materia di ammissibilità delle spese;
g. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica".

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7 al Bando stesso, da sottoscriversi da parte dei rappresentanti legali;
b. che con la sottoscrizione dell'atto di accettazione del contributo le imprese assumono il contestuale impegno a rispettare le condizioni previste dal Bando;
c. che l'ex Settore 02, in considerazione del tempo trascorso dalla presentazione della domanda, nello stesso atto ha invitato le imprese a documentare la vigenza, anche attraverso le procedure di rinnovi, dei titoli edilizi autorizzativi per l'intervento proposto, l'assenza di procedure concorsuali in atto e la regolarità contributiva;

CONSIDERATO

a. che l'impresa SCORPIO AGOSTINO D. I., con sede in via Cesolle – 81040 Pietravairano (CE), che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice A/731, risulta tra quelle ammesse della graduatoria "A";
b. che all'impresa suddetta è stato inviato l'atto d'impegno (prot. 348749 del 17/05/2013 notificato il 24/05/2013) da sottoscrivere per accettazione del contributo assegnato (di euro 91.618,74) e da

restituire entro i 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;

c. che il comma 8 del medesimo articolo prevede che, in caso di mancata sottoscrizione dell'atto di impegno nei termini assegnati, l'impresa deve ritenersi rinunciataria e le risorse finanziarie così rese disponibili devono essere assegnate ai progetti che seguono immediatamente in graduatoria. alle imprese ammesse ai benefici di che trattasi;
d. che l'impresa ha ricevuto l'atto d'impegno a mezzo Posta-Raccomandata A/R, di cui si è avuta ricezione di avvenuta consegna del 27/05/2013;
e. che la stessa non ha trasmesso nei termini assegnati l'atto di accettazione, per cui è da ritenersi rinunciataria;
f. che, pertanto, all'impresa è stato inviato a mezzo POSTA RACCOMANDATA A/R notificata il 01/08/2013, l'avviso di revoca (prot. 546564 del 26/07/2013) del contributo con invito, ai sensi della legge 241/1990, a fornire eventuali controdeduzioni entro 15 giorni dalla ricezione dello stesso;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato all'impresa SCORPIO AGOSTINO D. I.,che non ha riscontrato la nota con la quale è stata richiesta la sottoscrizione dell'accettazione né ha fornito controdeduzioni all'avviso di avvio del procedimento di revoca del contributo stesso;
b. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania
e. la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e il Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
f. la Legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014"
g. la Delibera n. 800 del 21/12/2012 che attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 alla ex A.G.C. 13, Settore 02;
h. il D.D. n. 60 del 28/12/2012 del Dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02;
i. la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
j. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
k. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
l. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
m. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
n. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;
o. la D.G.R.C. n. 92 del 01.04.2014 di "Approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

alla stregua dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. *"Sviluppo dell'Offerta Turistica – Integrazione Interdipartimentale per le Politiche del Turismo*";

DECRETA

1. di revocare il contributo di euro 91.618,74 assegnato all' impresa SCORPIO AGOSTINO D. I., con sede in via Cesolle – 81040 Pietravairano (CE), da ritenersi rinunciataria ai sensi del comma 8 dell'art, 10 del Bando medesimo per i motivi di cui in narrativa;
2. di utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;
3. di allegare al presente provvedimento la scheda contenente i dati richiesti dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14.03.2013 in materia di trasparenza della P.A.;
4. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, alla UOD "Gestione delle Spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alle Direzioni Generali 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A., all'impresa a titolo di notifica.

Grassia

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRIGENTE UOD **Arch. Grassia Mario**

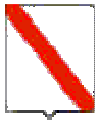
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA **Garofalo Domenico**

Dipart.	51	Dir. Gen.	1

OGGETTO

POR Campania 2000/2006. Misura 4.5 Azione A. P.I. a vocazione turistica. Bando approvato con D.D. n. 63/2006. Prog. A/731. D.I. Scorpio Agostino con sede in Pietravairano(CE). Revoca contributo.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Scorpio Agostino D.I.	SCR GTN 49P25 G630M	91.618,74	Por Campania 2000/2006. Misura 4.5 Azione A	Bando approvato con D.D. n. 63/2006	Domenico Garofalo	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 77 del 18/12/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/2006. MISURA 4.5 AZIONE A. P.I. A VOCAZIONE TURISTICA. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63/2006. PROG. B/106. IMPRESA SANTA LUCIA S.R.L. CON SEDE IN NOLA (NA). REVOCA CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente dell'ex A.G.C. 13 Settore 02, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
e. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a reiscrivere nel bilancio per l'es. fin. 2012 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi art. 29, comma 4, let. d), L.R. 30/04/2002 n. 7 cap. 2203 U.P.B. 22.79.217 ed ad effettuare una variazione compensativa tra gli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa della medesima U.P.B. del bilancio 2012, ai sensi art. 29, comma 9, lett. b) L.R. 30/04/2002 n. 7 per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22 al fine di garantire la copertura finanziaria del bando de quo;
f. la medesima Delibera attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'ex A.G.C. 13, Settore 02 incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti al rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari in materia di ammissibilità delle spese;
g. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica".

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7 al Bando stesso, da sottoscriversi da parte dei rappresentanti legali;
b. che con la sottoscrizione dell'atto di accettazione del contributo le imprese assumono il contestuale impegno a rispettare le condizioni previste dal Bando;
c. che l'ex Settore 02, in considerazione del tempo trascorso dalla presentazione della domanda, nello stesso atto ha invitato le imprese a documentare la vigenza, anche attraverso le procedure di rinnovi, dei titoli edilizi autorizzativi per l'intervento proposto, l'assenza di procedure concorsuali in atto e la regolarità contributiva;

CONSIDERATO

a. che l'impresa SANTA LUCIA s.r.l., con sede in via Castelcicala n. 8 – 80035 Nola (NA), che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice B/106, risulta tra quelle ammesse della graduatoria "B";

b. che all'impresa suddetta è stato inviato l'atto d'impegno (prot. 348775 del 17/05/2013) da sottoscrivere per accettazione del contributo assegnato (di euro 619.518,50) e da restituire entro i 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;
c. che il comma 8 del medesimo articolo prevede che, in caso di mancata sottoscrizione dell'atto di impegno nei termini assegnati, l'impresa deve ritenersi rinunciataria e le risorse finanziarie così rese disponibili devono essere assegnate ai progetti che seguono immediatamente in graduatoria. alle imprese ammesse ai benefici di che trattasi;
d. che l'impresa ha ricevuto l'atto d'impegno a mezzo Posta-Raccomandata A/R, di cui si è avuta ricezione di avvenuta consegna del 27/05/2013;
e. che la stessa non ha trasmesso nei termini assegnati l'atto di accettazione, per cui è da ritenersi rinunciataria;
f. che, pertanto, all'impresa è stato inviato a mezzo PEC, di cui si è avuta ricezione di avvenuta consegna del messaggio nello stesso giorno 26/07/2013, l' avviso di revoca (prot. n. 546442 del 26/07/2013) del contributo con invito, ai sensi della legge 241/1990, a fornire eventuali controdeduzioni entro 15 giorni dalla ricezione dello stesso;
g.

RITENUTO

a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato all'impresa SANTA LUCIA s.r.l., che non ha riscontrato la nota con la quale è stata richiesta la sottoscrizione dell'accettazione né ha fornito controdeduzioni all'avviso di avvio del procedimento di revoca del contributo stesso;
b. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania
e. la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e il Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
f. la Legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014"
g. la Delibera n. 800 del 21/12/2012 che attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 alla ex A.G.C. 13, Settore 02;
h. il D.D. n. 60 del 28/12/2012 del Dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02;
i. la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
j. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
k. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
l. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
m. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
n. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;
o. la D.G.R.C. n. 92 del 01.04.2014 di "Approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

alla stregua dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. "*Sviluppo dell'Offerta Turistica – Integrazione Interdipartimentale per le Politiche del Turismo*";

DECRETA

1. di revocare il contributo di euro 619.518,50 assegnato all' impresa SANTA LUCIA s.r.l., con sede in via Castelcicala n. 8 – 80035 Nola (NA) da ritenersi rinunciataria ai sensi del comma 8 dell'art, 10 del Bando medesimo per i motivi di cui in narrativa;
2. di utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;
3. di allegare al presente provvedimento la scheda contenente i dati richiesti dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14.03.2013 in materia di trasparenza della P.A.;
4. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, alla UOD "Gestione delle Spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alle Direzioni Generali 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A., all'impresa a titolo di notifica.

Grassia

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

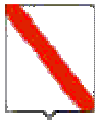
DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**
CAPO DIPARTIMENTO	**Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Avv. Carannante Giuseppe**
DIRIGENTE UOD	**Arch. Grassia Mario**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Garofalo Domenico**

Dipart.	51	Dir. Gen.	1

OGGETTO

POR Campania 2000/2006. Misura 4.5 Azione A. P.I. a vocazione turistica. Bando approvato con D.D. n. 63/2006. Prog. B/106. Impresa Santa Lucia s.r.l. con sede in Nola (NA). Revoca contributo.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Santa Lucia s.r.l.	03674400639	619.518,50	POR Campania 2000/2006. Misura 4.5 Azione A	Bando approvato con D.D. n. 63/2006	Domenico Garofalo	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 78 del 18/12/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/2006. MISURA 4.5 AZIONE A. P.I. A VOCAZIONE TURISTICA. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63/2006 - PROG. A/516. D.I. CIRELLI DOMENICO CON SEDE IN MORCONE (BN). REVOCA CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente dell'ex A.G.C. 13 Settore 02, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
e. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a reiscrivere nel bilancio per l'es. fin. 2012 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi art. 29, comma 4, let. d), L.R. 30/04/2002 n. 7 cap. 2203 U.P.B. 22.79.217 ed ad effettuare una variazione compensativa tra gli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa della medesima U.P.B. del bilancio 2012, ai sensi art. 29, comma 9, lett. b) L.R. 30/04/2002 n. 7 per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22 al fine di garantire la copertura finanziaria del bando de quo;
f. a medesima Delibera attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'ex A.G.C. 13, Settore 02 incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti al rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari in materia di ammissibilità delle spese;
g. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica".

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7 al Bando stesso, da sottoscriversi da parte dei rappresentanti legali;
b. che con la sottoscrizione dell'atto di accettazione del contributo le imprese assumono il contestuale impegno a rispettare le condizioni previste dal Bando;
c. che l'ex Settore 02, in considerazione del tempo trascorso dalla presentazione della domanda, nello stesso atto ha invitato le imprese a documentare la vigenza, anche attraverso le procedure di rinnovi, dei titoli edilizi autorizzativi per l'intervento proposto, l'assenza di procedure concorsuali in atto e la regolarità contributiva;

CONSIDERATO

a. che l'impresa CIRELLI DOMENICO D. I., con sede in C/da Canepino – 82026 Morcone (BN), che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice A/516, risulta tra quelle ammesse della graduatoria "A";

b. che all'impresa suddetta è stato inviato l'atto d'impegno (prot. 348721 del 17/05/2013 notificato il 24/05/2013) da sottoscrivere per accettazione del contributo assegnato (di euro 115.744,51) e da restituire entro i 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;
c. che il comma 8 del medesimo articolo prevede che, in caso di mancata sottoscrizione dell'atto di impegno nei termini assegnati, l'impresa deve ritenersi rinunciataria e le risorse finanziarie così rese disponibili devono essere assegnate ai progetti che seguono immediatamente in graduatoria. alle imprese ammesse ai benefici di che trattasi;
d. che l'impresa ha ricevuto l'atto d'impegno a mezzo Posta-Raccomandata A/R, di cui si è avuta ricezione di avvenuta consegna del 24/05/2013;
e. che la stessa non ha trasmesso nei termini assegnati l'atto di accettazione, per cui è da ritenersi rinunciataria;
f. che, pertanto, all'impresa è stato inviato a mezzo POSTA RACCOMANDATA A/R notificata il 01/08/2013, l'avviso di revoca (prot. 546586 del 26/07/2013) del contributo con invito, ai sensi della legge 241/1990, a fornire eventuali controdeduzioni entro 15 giorni dalla ricezione dello stesso;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato all'impresa CIRELLI DOMENICO D. I.,che non ha riscontrato la nota con la quale è stata richiesta la sottoscrizione dell'accettazione né ha fornito controdeduzioni all'avviso di avvio del procedimento di revoca del contributo stesso;
b. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania
e. la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e il Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
f. la Legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014"
g. la Delibera n. 800 del 21/12/2012 che attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 alla ex A.G.C. 13, Settore 02;
h. il D.D. n. 60 del 28/12/2012 del Dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02;
i. la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
j. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
k. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
l. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
m. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
n. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;
o. la D.G.R.C. n. 92 del 01.04.2014 di "Approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

alla stregua dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. "*Sviluppo dell'Offerta Turistica – Integrazione Interdipartimentale per le Politiche del Turismo*";

DECRETA

1. di revocare il contributo di euro 115.744,51 assegnato all' impresa CIRELLI DOMENICO D. I., con sede in C/da Canepino – 82026 Morcone (BN) da ritenersi rinunciataria ai sensi del comma 8 dell'art, 10 del Bando medesimo per i motivi di cui in narrativa;
2. di utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;
3. di allegare al presente provvedimento la scheda contenente i dati richiesti dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14.03.2013 in materia di trasparenza della P.A.;
4. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, alla UOD "Gestione delle Spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alle Direzioni Generali 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A., all'impresa a titolo di notifica.

Grassia

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRIGENTE UOD **Arch. Grassia Mario**

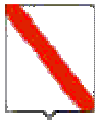
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA **Garofalo Domenico**

Dipart.	51	Dir. Gen.	1

OGGETTO

POR Campania 2000/2006. Misura 4.5 Azione A. P.I. a vocazione turistica. Bando approvato con D.D. n. 63/2006 - Prog. A/516. D.I. Cirelli Domenico con sede in Morcone (BN). Revoca contributo.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
D.I. Cirelli Domenico	CRL DNC 30C08 F717S	115.744,51	Por Campania 2000/2006 Misura 4.5 Azione A	Bando approvato con D.D. n. 63/2006	Domenico Garofalo	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 319 del 16/12/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2007/2013- AVVISO PUBBLICO " INCENTIVI FISCALI PER I LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA- CREDITO DI IMPOSTA- PRIMA FINESTRA TEMORALE"-DETERMINAZIONI.

IL DIRIGENTE
IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
e. che con DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
f. che con DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
h. che con Delibera n. 219 dell'8/5/2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del citato Piano di Azione Coesione;
i. che nell'ambito della priorità "Occupazione" la Regione ha previsto di destinare la somma complessiva di 20meuro per il finanziamento del credito di imposta di cui all'art. 2 della L.106/2011 di conversione del DL 70/2011;
j. che con il Decreto Interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.127 del 1/6/2012, sono state definite le modalità di attuazione per l'iniziativa credito di imposta;
k. che con DGR n. 298 del 28 giugno 2012 la Regione Campania ha aderito alla su citata iniziativa credito d'imposta in attuazione di quanto disposto con il medesimo Decreto Interministeriale, destinando alla suddetta iniziativa un ammontare di risorse complessivamente pari a € 20.000.000,00 a valere sull'Asse II, obiettivo Operativo e3 "*consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani ai disoccupati di lunga durata e alle donne*";
l. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
m. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n. 298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione;
n. che con Decreto n. 633 del 27/8/2012 è stato approvato l'avviso pubblico "*Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta"* e il relativo modello di domanda;
o. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;

p. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del summenzionato credito d'imposta;
q. che in data 7 luglio 2013, REP. N. 3, è stata sottoscritta la convenzione con l'Agenzia delle Entrate;
r. che, come disposto dall'art. 2, comma 9, del decreto legge del 28 giugno 2013 n. 76 "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione, nonché in materia di IVA e altre misure urgenti", il termine ultimo per la compensazione del credito di imposta, riconosciuto in attuazione del Decreto Dirigenziale n. 633 del 24/08/2012, è stato prorogato al 15 maggio 2015;

PREMESSO, altresì

a. che con Delibera n. 303 del 08/08/13 la Giunta Regionale ha stanziato 50 Meuro per il finanziamento delle istanze positivamente valutate pervenute a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", di cui al succitato Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012;
b. che con la medesima DGR 303/13 la Giunta ha individuato la società *in house* Sviluppo Campania S.p.A., in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, e in considerazione delle specifiche competenze in materia di valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese, quale soggetto attuatore del progetto "Istruttoria Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta";
c. che in data 23/12/13 è stata sottoscritta la convenzione REP. n. 7, con la società Sviluppo Campania S.p.a., per lo svolgimento delle "*Attività di supporto all' istruttoria degli avvisi pubblici relativi alla concessione di incentivi fiscali all'occupazione di lavoratori svantaggiati in Campania-Credito di imposta" ai sensi del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla Legge 12 luglio 2011, n. 106,e dal Decreto Legge 28 giugno 2013, n. 76, comma 9 art. 2";*

PRESO ATTO

a. che con le note prot. n.3422 del 6/6/13 , n. 259696 del 11/04/14, n.0410686 del 16/06/14, n. 467241 del 04/07/14, l'ARLAS ha trasmesso gli esiti delle verifiche sulle assunzioni effettuate, in base alle quali sono state inviate alle imprese ai sensi della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., i preavvisi di revoca e/o di rideterminazione del contributo concesso;
b. che con nota prot. n. 598582 del 29/08/14 sono state trasmesse a Sviluppo Campania S.p.a., le direttive per l'attuazione dell'avviso de quo;
c. che con nota prot. n. 691728 del 08/10/13 sono state fornite alla società Sviluppo Campania S.p.a., le credenziali di accesso al sistema informativo per l'avvio dell'istruttoria delle istanze già presentate in risposta al su detto avviso 633/12, ma non ancora istruite;
d. che con nota prot. n. 225 del 15/10/13, acquisita al prot. della Regione n. 747331 del 30/10/2013, la società Sviluppo Campania S.p.a., ha comunicato l'avvio delle attività istruttorie a far data dal 14/10/2013;
e. degli orientamenti interpretativi forniti dal MLPS e dal MISE con e-mail del 21/03/13 in ordine all'attuazione dell'operazione credito di imposta;
f. delle indicazioni fornite dal MLPS con nota prot.n. 0752538 del 10/11/14, in ordine all'attivazione dell'intervento sostitutivo nonché al termine delle attività istruttorie , ai sensi del Reg.(CE) n.800/2008;

CONSIDERATO

a. che con decreto n. 777 del 7/11/2012 si è stabilito di procedere alla istruttoria delle domande relative al su detto avviso pubblico, pervenute nei termini, per blocchi nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle stesse e fino a concorrenza delle risorse poste a copertura della misura;
b. che con nota prot. 482 del 24/7/2014 la Società Sviluppo Campania S.p.A. ha trasmesso nota tecnica esplicativa delle verifiche effettuate in sede istruttoria, in merito alle dichiarazioni rese rispetto allo *status* aziendale (ex raccomandazione n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003), ed al rispetto delle

prescrizioni di cui all'art. 8 co. 1 dell'Avviso, riservando alle fasi successive le verifiche da condurre in attuazione dell'art. 14 dell' Avviso;

c. che con pec del 12/12/14, acquisita al prot. n. 0849937 del 15/12/14, e pec del 15/12/14 acquisita al prot.n.0852819, Sviluppo Campania ha trasmesso gli esiti delle istruttorie condotte n. 1244 alla n. 3838;

RITENUTO

a. necessario procedere all'approvazione dell'elenco delle istanze (allegato A), pervenute nei termini nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, dalla n. 1244 alla n. 3898, per le quali si è conclusa l'istruttoria, indicando l'importo ammesso alla concessione del beneficio di cui al su citato DD n. 633/2012;
b. necessario rinviare a successivo decreto l'approvazione dell'elenco delle restanti istanze, per le quali alla data odierna, non si è conclusa l'istruttoria;
c. necessario doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica, revoca in ordine alla graduatoria di ammissibilità ed agli importi dei contributi concessi, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;
d. necessario doversi riservare la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
e. necessario procedere all'invio all'Agenzia delle entrate, degli allegati elenchi dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta, per gli adempimenti di competenza;
f. necessario stabilire che la compensazione dei crediti di imposta assentiti con il presente atto possa essere effettuata a partire dal giorno 15 gennaio 2015;

VISTI

- il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
- la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
- il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;
- la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
- la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 145 del 29/7/2010;
- il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
- la D.G.R. n. 298 del 28/6/2012;
- il D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 159/2011;
- il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
- il Decreto n. 620 del 1/8/2012;
- il Decreto n. 633 del 27/8/2012;
- la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
- la nota n. 747005 del 12/10/2012 del RUP;
- il Decreto n. 777 del 7/11/2012;
- la nota prot. n. 696471 del 25/9/2012 dell'AdG;
- la nota prot. 768405 del 22/10/12;
- la Circolare n. 54/2012 dell'INPS;

- il DPR n. 445/2000 e s.m.i.;
- la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 88 del 17/09/2012;
- la nota prot. n. 910748 del 10/12/12;
- la DGR n. 303 del 02/08/2013;
- gli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con e-mail del 21/03/13;
- le note prot. n. 0849937 del 15/12/14, e prot.n.0852819 del 15/12/14 ;
- la nota prot. n. 0752538 del 10/11/14 del MLPS;

alla stregua dell'istruttoria compiuta da Sviluppo Campania, con il supporto dell'assistenza tecnica all'uopo dedicata, e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative alla Direzione Generale "Programmazione economica e Turismo", nonché Dirigente ad interim della UOD 510108

DECRETA

a. di approvare l'elenco di istanze (Allegato A), pervenute nei termini nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, dalla n. 1244 alla n. 3898, per le quali si è conclusa l'istruttoria, indicando l'esito della suddetta istruttoria con le relative motivazioni, e l'importo ammesso alla concessione del beneficio nei limiti di quanto indicato nell'istanza;
b. di procedere alle necessarie verifiche presso gli enti previdenziali ed assicurativi per le aziende per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo non quantificato;
c. di riservarsi di attivare l'intervento sostitutivo presso gli enti previdenziali ed assicurativi per le aziende per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo quantificato;
d. di inviare all'Agenzia delle entrate gli elenchi dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta, per gli adempimenti di competenza;
e. di riservarsi ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica, revoca in ordine alla graduatoria di ammissibilità ed agli importi dei contributi concessi, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;
f. di riservarsi, altresì, la possibilità di procedere a rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
g. di stabilire che la procedura da seguire per la compensazione dei crediti assentiti è contenuta nella risoluzione n. 88/2012 richiamata in premessa, precisando che la compensazione va fatta esclusivamente presentando il modello F24 all'agente della riscossione presso il quale il beneficiario del credito stesso è intestatario del conto fiscale, di cui al decreto ministeriale 28 dicembre 1993 n. 567, esponendo il seguente codice tributo 3885 denominato: "Credito di imposta per nuovo lavoro stabile nel Mezzogiorno – art. 2, DL n. 70/2011";
h. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, dell'allegata graduatoria;
i. di stabilire fin da ora che la compensazione dei crediti di imposta assentiti con il presente provvedimento può essere effettuata a partire dal giorno 15 gennaio 2015;
j. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, all'Autorità di Certificazione del PO FSE2007/2013 della Regione Campania, al Referente dei controlli di I Livello.

Carannante

ALLEGATO A

ID	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO SOSPESO	CONTRIBUTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO
1244	GESTIONE & SERVIZI S.R.L	06911041215	6.362,00		€ 0,00	NEGATIVO ART.12 - PER MANCATA INTEGRAZIONE DOCUMENTALE - PROT. 657 DEL 09/10/2014
1273	FRUTTAURO ANTONIO	05270930638	€ 4.420,00		€ 3.054,00	POSITIVO
1275	EUROFFICE SRL	05318641213	€ 32.873,00		€ 32.873,00	POSITIVO
1375	SARTORIA MARINO S.R.L.	04866451216	€ 4.255,32		€ 0,00	NEGATIVO VIOLAZIONE ART.12
1472	AGRIGES SRL	02471930616	€ 86.554,75		€ 38.339,10	POSITIVO CON ACCOGLIMENTO PARZIALE (n. 1 DIP ESCLUSO PER VIOLAZIONE ART. 9 co.4.e 5.)
1529	EFFECTIVE TRAVEL DI BORRELLI EMILIANO	BRRMLN78L09F839W	€ 15.526,22		€ 0,00	NEGATIVO -ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)-
1560	GRANATA MICHELE	05405741215	€ 16.087,00		€ 0,00	NEGATIVO VIOLAZIONE ART. 10 COMMA 2 LETTERA A
1709	COOPERATIVA VACCARO TRASPORTI SRL	02180640647	€ 17,08		€ 17,00	POSITIVO
1736	NOTAIO Luca Restaino	04028820654	€ 10.979,00		€ 10.979,00	POSITIVO
1743	AVERSANO COMUNICAZIONE sas	03841571213	€ 17.880,00		€ 8.940,00	POSITIVO
1788	DIGITAL SERVICE Di Cogliano Noeml	02669510642	€ 7.307,55		€ 0,00	NEGATIVO VIOLAZIONE ART. 10 COMMA 2 LETT. B
1790	FRANCIS & CO SRL	06879430632	€ 26.624,00		€ 13.236,50	POSITIVO
1933	PLASTIDEA SRL	06748521215	€ 28.776,42		€ 23.826,77	POSITIVO
2059	NUOVE FRONTIERE AMBIENTE E SICUREZZA SRL	06254341214	€ 20.533,00		€ 0,00	NEGATIVO ART. 9 CO. 4 E 5 (CAMPANIA PIU' SVILUPPO PIU' LAVORO)
2250	ISA TRANSPORT SOCIETA' COOPERATIVA	04525320653	€ 156.000,00		€ 0,00	POSITIVO
2378	MOBILI ITALIA S.A.S. DI ARZANO NICOLA	03607490616	€ 26.539,00		€ 0,00	NEGATIVO VIOLAZIONE ART. 9 commi 4 e 5
2518	LU.CAM PUBBLICITA' SRL	03765680610	€ 1.073,63		€ 630,60	POSITIVO- ACCOGLIMENTO PARZIALE ART.10 COMMA 2 (DIMISSIONI
2524	RICCIO GIUSEPPE	RCCGPP62C15F839T	€ 7.853,08		€ 6.797,50	POSITIVO
2611	IT CONSULTING COOPERATIVA SOCIALE	02700880640	€ 41.190,88		€ 0,00	NEGATIVO ART.12 - PER MANCATA INTEGRAZIONE DOCUMENTALE - PROT. 653 DEL 09/10/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

ID	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO SOSPESO	CONTRIBUTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO
2616	CASABURI ALESSANDRO VITO	04829010653	€ 7.370,00	€ 9.466,30	€ 0,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2622	VERRAZZO SRL	06673911217	€ 13.287,60		€ 0,00	NEGATIVO - RINUNCIA PROT. 929 DEL 26/06/2014
2970	RAGO IMMACOLATA	04912450659	€ 18.614,17		€ 0,00	NEGATIVO-VIOLAZIONE ART.8
3101	SA AUTIERO SRL	06813231211	€ 21.978,00		€ 0,00	NEGATIVO ART.12 - PER MANCATA INTEGRAZIONE DOCUMENTALE - PROT. 656 DEL 09/10/2014
3109	LE MAGIE DEL GRANO DI COMODO FILOMENA	01389560622	€ 14.400,00		€ 0,00	NEGATIVO PER VIOLAZIONE ART. 9 COMMI 4-5
3110	TEKNO SUD SRL	04272621212	€ 15.336,87		€ 11.641,51	POSITIVO
3118	CIPAS SAS DI LETTIERO M.G. E LETTIERO LU	01948520612	€ 7.083,00		€ 7.018,18	POSITIVO
3123	SPECIALITA' CASERECCE DI D'ANGELIS LUIGIA	00854070620	€ 14.948,85		€ 10.923,00	POSITIVO
3125	F.LLI ABAGNALE PREFABBRICATI IN CEMENTO SAS	02623291214	€ 25.810,54		€ 18.180,94	POSITIVO
3127	SILVIA SUPERMERCATI S.A.S DI ILARIA CAPERNA & C.	04633540655	€ 29.272,36	€ 2.101,66	€ 21.798,09	POSITIVO- CON MPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3128	GIUFFRIDA GIUSEPPE	00388270654	€ 3.177,46		€ 3.177,46	POSITIVO
3179	JACARE' SAS	04024440655	€ 7.814,61		€ 6.056,32	POSITIVO
3207	FERRARA BRUNO	07904290637	€ 9.640,96		€ 8.342,81	POSITIVO
3217	NUMAR di Marmoreo Nunziata & C. S.n.c.	02211460619	€ 6.624,00		€ 4.164,00	POSITIVO
3232	D.V.V. SERVICE S.R.L.	06910101218	€ 23.638,00		€ 23.638,00	POSITIVO
3235	CO.LI.RUS. S.R.L.	04723451219	€ 36.585,00		€ 36.585,00	POSITIVO
3240	STUDIO ALBATROS s.r.l.	02525130619	€ 88.138,58		€ 39.239,35	POSITIVO - ACCOGLIMENTO PARZIALE VIOLAZIONE ART. 10 COMMA 2 (DIMISSIONI)
3241	D'ANTONIO ASCENSORI SRL	04261810651	€ 7.871,81		€ 4.942,96	POSITIVO

ALLEGATO A

ID	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO SOSPESO	CONTRIBUTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO
3242	AUTO DIVAUTO SRL	06221371211	€ 12.175,00		€ 12.175,00	POSITIVO
3244	HALLEY S.R.L.	00858930704	€ 22.075,00		€ 15.677,67	POSITIVO
3263	TRADING GROUP S.R.L	05279001217	€ 31.824,00		€ 20.843,74	POSITIVO
3294	NAPOLITANO FRANCESCO	NPLFNC67D12G190N	€ 16.092,00		€ 11.758,79	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
3326	KINETIC CENTER S.R.L.	02497610614	€ 17.982,00		€ 0,00	NEGATIVO- violazione art.8 e 10
3327	D'ANTUONO CARLO	DNTCRL60E18C129U	€ 20.106,32	€ 725,37	€ 19.380,95	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3337	PIAZZA ITALIA SPA	07509430638	€ 444.675,35		€ 399.184,37	SOSPESO - RICHIEDERE CERTITICAZIONE ANTIMAFIA - ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 4 DIP.)
3341	2 M. SRL	01515570628	€ 40.060,00	€ 11.155,18	€ 28.904,82	POSITIVO- CON MPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3343	F.LLI IPPOLITO SNC	06592290636	€ 14.816,61	€ 5.638,34	€ 2.078,16	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3344	SENESI SPA	1037400437	€ 904.065,60		€ 904.065,60	POSITIVO - ART. 92 CO. 3 CODICE ANTIMAFIA (RICHIESTA INFORMAZIONE ANTIMAFIA NOTA PROT. 554823 DEL 11/8/2014
3347	FRANCESCO LIBONATI SRL	06872931214	€ 25.429,00	€ 4.404,03	€ 21.024,97	POSITIVO- CON MPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3366	LI.FI. SAS DI ALESSANDRO LIMONE	06955241218	€ 7.980,00		€ 5.746,00	POSITIVO
3391	MC SISTEMI DI MICHELE CELONE	DLRMHL74H10L259S	€ 19,989,24		€ 6.663,08	POSITIVO
3393	MAX MODA DI QUINTILE ANGELINA	06924101212	€ 2.326,00		€ 2.326,09	POSITIVO
3402	L.B.C. LABORATORIO BIOONATURALE CAMPANO SRL	05300481214	€ 8.208,00		€ 6.295,23	POSITIVO

ALLEGATO A

ID	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO SOSPESO	CONTRIBUTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO
3428	SERVIZI & IMPRESA S.R.L.	02713410641	€ 103.106,00		€ 0,00	NEGATIVO- VIOLAZIONE ART.8 e 10
3434	SCOGNAMIGLIO GIOVANNI SAS DI SCOGNAMIGLIO FRANCESCO & C.	03406651210	€ 69.968,00		€ 23.709,37	POSITIVO
3437	EMME A DI PALUMBO MARIA & C. S.A.S.	03859151213	€ 12.054,97		€ 8.808,56	POSITIVO
3438	DI GIOVANNI FRANCESCO	07693920634	€ 17.508,35		€ 12.793,35	POSITIVO
3439	VALLOUFFICIO SOLUZIONI di Zavaglia Nicola & C. S.A.S.	04315400657	€ 30.878,47		€ 25.076,38	POSITIVO
3344	SENESI SPA	1037400437	€ 904.065,60		€ 904.065,60	POSITIVO
3447	EDILMAYOR S.R.L.	03320331212	€ 30.475,62		€ 30.475,62	POSITIVO
3451	BIRBA FILM SRL	04076451212	€ 15.936,00		€ 12.923,93	POSITIVO
3454	IANNUCCI MARIAROSARIA	01460260621	€ 37.314,02		€ 10.743,01	POSITIVO
3457	POLIGRAFICO S.R.L.	05052141214	€ 106.772,00		€ 63.149,49	POSITIVO - ACCOGLIMENTO PARZIALE VIOLAZIONE ART. 10 COMMA 2 (LICENZIAMENTO E DIMISSIONI
3460	SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	05762601218	€ 45.879,00		€ 32.039,67	POSITIVO
3469	IDEA SPORT DI CICATIELLO LUISA &C. SAS	03835601216	€ 11.683,00		€ 8.536,75	POSITIVO
3481	P.M.P. CATERING SRL	06537371210	€ 26.302,56		€ 26.302,56	POSITIVO
3484	NUCERIA ADESIVI srl	02347800654	€ 34.724,42		€ 34.724,42	POSITIVO
3485	AUTO NOCERA DI NOCERA FABIO	04894791211	€ 12.169,00		€ 8.922,16	POSITIVO
3487	IL RIFUGIO S.A.S. DI PAOLA PARISI	05358411212	€ 12.001,89		€ 8.677,77	POSITIVO
3521	MEDIAL SERVICE SRL	07767050631	€ 64.362,18		€ 25.056,40	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP. E LICENZIAMENTO N.1 DIP.)

ALLEGATO A

ID	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO SOSPESO	CONTRIBUTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO
3524	PUNTO TEAM SRL	06417401210	€ 85.449,00		€ 83.327,84	POSITIVO
3533	FORTUNATO TRASPORTI SNC DEI F.LLI FORTUNATO	04589790650	€ 80.758,00		€ 35.276,00	POSITIVO
3538	IL BAR SRL	06113971219	€ 11.690,00		€ 0,00	RINUNCIA
3571	EURODIAL S.R.L.	07648110638	€ 10.682,00		€ 6.932,70	POSITIVO
3574	GIORGIO VI GUSTI E TRADIZIONI SNC	03124400650	€ 5.175,00		€ 5.175,00	POSITIVO
3602	TORRONE MARIA ROSARIA	04487161210	€ 29.472,00		€ 24.248,49	POSITIVO
3633	CENTROGEST SRL	03398170658	€ 7.170,60		€ 7.170,60	POSITIVO
3698	TABACCHI DREAM DI IOVINELLA FRANCESCO	06961641211	€ 24.719,60		€ 9.414,93	POSITIVO
3704	PANIFICIO D.O.C. SAS DI FILOSA DOMENICO & C.	03442191213	€ 1.332.058,00		€ 6.873,51	POSITIVO
3736	APPROVATO GIUSEPPE	03580521213	€ 25.786,78		€ 0,00	NEGATIVO PER VIOLAZIONE ART. 9 COMMI 4-5
3739	S.F.G. SRL	06269791213	€ 133.300,00		€ 113.998,48	POSITIVO
3745	FERRARA SRL	06256641215	€ 10.014,00		€ 7.102,00	POSITIVO
3770	IL TRENINO DEI SOGNI DI BASSO ANGIOLA	BSSNGL44H62H703L	€ 13.610,36		€ 0,00	NEGATIVO PER VIOLAZIONE ART. 9 COMMI 4-5
3792	IZZO RAFFAELE	04473530659	€ 17.679,00		€ 0,00	NEGATIVO- violazione art.8 e 10
3799	INDEA SRL	02304500651	€ 47.763,71		€ 47.763,72	POSITIVO
3801	OPUS SOCIETA' COOPERATIVA	06947401219	€ 9.447,00		€ 355,00	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.)
3802	MEMORIES CAFE' DI GUERRIERO FRANCO	02370960649	€ 13.497,00		€ 9.555,50	POSITIVO
3826	S.D.I. SPA	07904570632	€ 41.991,00		€ 0,00	NEGATIVO PER VIOLAZIONE ART. 9 COMMI 4-5
3835	SECUR.MED. S.R.L.	02676010644	€ 5.682,00		€ 5.682,00	POSITIVO
3836	SAN MARCO SPORTING CLUB	02598091219	€ 1.911,73		€ 1.911,73	POSITIVO
3839	Superpartes S.r.l.	06949011214	€ 15.891,44		€ 8.654,74	POSITIVO

ALLEGATO A

ID	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO SOSPESO	CONTRIBUTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO
3883	ANTICA ARTE DEL LEGNO S.A.S. DI ETTORE DELLA ROCCA	04357990656	€ 2.028,00	€ 110.903,46	€ 0,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3884	DOLCE E SALATO DI CALDARELLI ANIELLO	06899891219	€ 9.420,50		€ 0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO - ACCOGLIMENTO PARZIALE
3887	AMERICAN BINGO SRL	03739780652	€ 47.592,00		€ 38.148,00	POSITIVO
3888	GI MAX FUEL s.a.s. DI VILLONE GIOVANNI & C.	05242391216	€ 16.959,00	€ 9.000	€ 4.282,50	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3897	MARINO IMPIANTI S.R.L.	07568110634	€ 175.596,07		€ 14.123,39	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 4 DIP.)
3898	COPPA CRESCENZO	CPPCSC88A20F839O	€ 16.448,64		€ 5.629,32	POSITIVO

Decreto Dirigenziale n. 324 del 22/12/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007/2013- AVVISO PUBBLICO "INCENTIVI FISCALI PER IL LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA-CREDITO DI IMPOSTA"DECRETO DIRIGENZIALE N.633/12-DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
e. che con DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
f. che con DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
h. che con Delibera n. 219 dell'8/5/2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del citato Piano di Azione Coesione;
i. che nell'ambito della priorità "Occupazione" la Regione ha previsto di destinare la somma complessiva di 20meuro per il finanziamento del credito di imposta di cui all'art. 2 della L.106/2011 di conversione del DL 70/2011;
j. che con il Decreto Interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.127 del 1/6/2012, sono state definite le modalità di attuazione per l'iniziativa credito di imposta;
k. che con DGR n. 298 del 28 giugno 2012 la Regione Campania ha aderito alla su citata iniziativa credito d'imposta in attuazione di quanto disposto con il medesimo Decreto Interministeriale, destinando alla suddetta iniziativa un ammontare di risorse complessivamente pari a € 20.000.000,00 a valere sull'Asse II, obiettivo Operativo e3 "*consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani ai disoccupati di lunga durata e alle donne*";
l. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
m. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n. 298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione;
n. che con Decreto n. 633 del 27/8/2012 è stato approvato l'avviso pubblico "*Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta"* e il relativo modello di domanda;
o. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;
p. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del summenzionato credito d'imposta;

q. che in data 7 luglio 2013, REP. N. 3, è stata sottoscritta la convenzione con l'Agenzia delle Entrate;
r. che, come disposto dall'art. 2, comma 9, del decreto legge del 28 giugno 2013 n. 76 "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione, nonché in materia di IVA e altre misure urgenti", il termine ultimo per la compensazione del credito di imposta, riconosciuto in attuazione del Decreto Dirigenziale n. 633 del 24/08/2012, è stato prorogato al 15 maggio 2015;

PREMESSO, altresì

a. che con Delibera n. 303 del 08/08/13 la Giunta Regionale ha stanziato 50 Meuro per il finanziamento delle istanze positivamente valutate pervenute a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", di cui al succitato Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012;
b. che con la medesima DGR 303/13 la Giunta ha individuato la società *in house* Sviluppo Campania S.p.A., in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, e in considerazione delle specifiche competenze in materia di valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese, quale soggetto attuatore del progetto "Istruttoria Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta";
c. che in data 23/12/13 è stata sottoscritta la convenzione REP. n. 7, con la società Sviluppo Campania S.p.a., per lo svolgimento delle *"Attività di supporto all' istruttoria degli avvisi pubblici relativi alla concessione di incentivi fiscali all'occupazione di lavoratori svantaggiati in Campania-Credito di imposta" ai sensi del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla Legge 12 luglio 2011, n. 106,e dal Decreto Legge 28 giugno 2013, n. 76, comma 9 art. 2";*

PRESO ATTO

a. che con le note prot. n.3422 del 6/6/13 , n. 259696 del 11/04/14, n.0410686 del 16/06/14, n. 467241 del 04/07/14, l'ARLAS ha trasmesso gli esiti delle verifiche sulle assunzioni effettuate, in base alle quali sono state inviate alle imprese ai sensi della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., i preavvisi di revoca e/o di rideterminazione del contributo concesso;
b. che con nota prot. n. 598582 del 29/08/14 sono state trasmesse a Sviluppo Campania S.p.a., le direttive per l'attuazione dell'avviso de quo;
c. che con nota prot. n. 691728 del 08/10/13 sono state fornite alla società Sviluppo Campania S.p.a., le credenziali di accesso al sistema informativo per l'avvio dell'istruttoria delle istanze già presentate in risposta al su detto avviso 633/12, ma non ancora istruite;
d. che con nota prot. n. 225 del 15/10/13, acquisita al prot. della Regione n. 747331 del 30/10/2013, la società Sviluppo Campania S.p.a., ha comunicato l'avvio delle attività istruttorie a far data dal 14/10/2013;
e. degli orientamenti interpretativi forniti dal MLPS e dal MISE con e-mail del 21/03/13 in ordine all'attuazione dell'operazione credito di imposta;
f. delle indicazioni fornite dal MLPS con nota prot.n. 0752538 del 10/11/14, in ordine all'attivazione dell'intervento sostitutivo nonché al termine delle attività istruttorie , ai sensi del Reg.(CE) n.800/2008;

CONSIDERATO

a. che con decreto n. 777 del 7/11/2012 si è stabilito di procedere alla istruttoria delle domande relative al su detto avviso pubblico, pervenute nei termini, per blocchi nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle stesse e fino a concorrenza delle risorse poste a copertura della misura;
b. che con nota prot. 482 del 24/7/2014 la Società Sviluppo Campania S.p.A. ha trasmesso nota tecnica esplicativa delle verifiche effettuate in sede istruttoria, in merito alle dichiarazioni rese rispetto allo *status* aziendale (ex raccomandazione n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003), ed al rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 8 co. 1 dell'Avviso, riservando alle fasi successive le verifiche da condurre in attuazione dell'art. 14 dell' Avviso;

c. che con pec del 16/12/14, acquisita al prot. n. 0857060 del 17/12/14, e pec del 18/12/14 acquisita al prot .n. 0865488 del 19/12/14, Sviluppo Campania ha trasmesso gli esiti delle istruttorie condotte dalla n. 1272 alla n. 3912;
d. che con Decreto dirigenziale n. 319 del 16/12/14 sono stati concessi benefici alle imprese di cui all'allegato A) al detto provvedimento;
e. che il citato allegato A) al Decreto dirigenziale n. 319/14 reca taluni errori e che il medesimo, per mero errore materiale nel formato PDF non reca la colonna contributo ammissibile;

RITENUTO

a. necessario procedere all'approvazione dell'elenco delle istanze (allegato A), pervenute nei termini nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, dalla 1272 alla n. 3912, per le quali si è conclusa l'istruttoria, indicando l'importo ammesso alla concessione del beneficio di cui al su citato DD n. 633/2012;
b. necessario dover procedere all'approvazione dell'elenco delle istanze (allegato B), ammesse a finanziamento con precedenti decreti, con importo sospeso per DURC irregolare, attesi i chiarimenti pervenuti da parte degli enti previdenziali ed assistenziali interessati, indicando l'importo ammesso alla concessione del beneficio di cui al su citato DD n. 633/2012;
c. necessario procedere alla sostituzione dell'allegato A) al su menzionato Decreto n. 319 del 16/12/14, con l'allegato C) al presente;
d. necessario rinviare a successivo decreto l'approvazione dell'elenco delle restanti istanze, per le quali alla data odierna, non si è conclusa l'istruttoria;
e. necessario doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica, revoca in ordine alla graduatoria di ammissibilità ed agli importi dei contributi concessi, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;
f. necessario riservarsi di attivare l'intervento sostitutivo presso gli enti previdenziali ed assicurativi per le aziende per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo quantificato;
g. necessario doversi riservare la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
h. necessario procedere all'invio all'Agenzia delle entrate, degli allegati elenchi dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta, per gli adempimenti di competenza;
i. necessario stabilire che la compensazione dei crediti di imposta assentiti con il presente atto possa essere effettuata a partire dal giorno 19/01/15;

VISTI

- il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
- la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
- il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;
- la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
- la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 145 del 29/7/2010;
- il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
- la D.G.R. n. 298 del 28/6/2012;
- il D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 159/2011;

- il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
- il Decreto n. 620 del 1/8/2012;
- il Decreto n. 633 del 27/8/2012;
- la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
- la nota n. 747005 del 12/10/2012 del RUP;
- il Decreto n. 777 del 7/11/2012;
- la nota prot. n. 696471 del 25/9/2012 dell'AdG;
- la nota prot. 768405 del 22/10/12;
- la Circolare n. 54/2012 dell'INPS;
- il DPR n. 445/2000 e s.m.i.;
- la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 88 del 17/09/2012;
- la nota prot. n. 910748 del 10/12/12;
- la DGR n. 303 del 02/08/2013;
- gli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con e-mail del 21/03/13;
- le note prot. n. n. 0857060 del 17/12/14 e prot .n. 0865488 del 19/12/14;
- la nota prot. n. 0752538 del 10/11/14 del MLPS;

alla stregua dell'istruttoria compiuta da Sviluppo Campania, con il supporto dell'assistenza tecnica all'uopo dedicata, e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative alla Direzione Generale "Programmazione economica e Turismo", nonché Dirigente ad interim della UOD 510108

DECRETA

a. di approvare l'elenco di istanze (allegato A), pervenute nei termini nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, dalla n. 1272 alla n. 3912, per le quali si è conclusa l'istruttoria, indicando l'esito della suddetta istruttoria con le relative motivazioni, e l'importo ammesso alla concessione del beneficio nei limiti di quanto indicato nell'istanza;
b. di approvare l'elenco delle istanze (allegato B), ammesse a finanziamento con precedenti decreti, con importo sospeso per DURC irregolare, attesi i chiarimenti pervenuti da parte degli enti previdenziali ed assistenziali interessati, indicando l'importo ammesso alla concessione del beneficio di cui al su citato DD n. 633/2012;
c. di sostituire l'allegato A), al su menzionato Decreto n. 319 del 16/12/14, con l'allegato C al presente provvedimento;
d. di procedere alle necessarie verifiche presso gli enti previdenziali ed assicurativi per le aziende per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo non quantificato;
e. di riservarsi di attivare l'intervento sostitutivo presso gli enti previdenziali ed assicurativi per le aziende per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo quantificato;
f. di inviare all'Agenzia delle entrate gli elenchi dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta, per gli adempimenti di competenza;
g. di riservarsi ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica, revoca in ordine alla graduatoria di ammissibilità ed agli importi dei contributi concessi, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;
h. di riservarsi, altresì, la possibilità di procedere a rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
i. di stabilire che la procedura da seguire per la compensazione dei crediti assentiti è contenuta nella risoluzione n. 88/2012 richiamata in premessa, precisando che la compensazione va fatta

esclusivamente presentando il modello F24 all'agente della riscossione presso il quale il beneficiario del credito stesso è intestatario del conto fiscale, di cui al decreto ministeriale 28 dicembre 1993 n. 567, esponendo il seguente codice tributo 3885 denominato: "Credito di imposta per nuovo lavoro stabile nel Mezzogiorno – art. 2, DL n. 70/2011";

j. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, dell'allegata graduatoria;
k. di stabilire fin da ora che la compensazione dei crediti di imposta assentiti con il presente provvedimento può essere effettuata a partire dal giorno 19 gennaio 2015;
l. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, all'Autorità di Certificazione del PO FSE2007/2013 della Regione Campania, al Referente dei controlli di I Livello.

Carannante

Allegato A)

N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	CONTRIBUTO RICHIESTO	Contributo ammissibile totale domanda	Importo sospeso per DURC irregolare	Importo ammesso in compensazione	Esito istruttoria	
1272	RA.MA. SERVICE SRL	07082621215	66.256,00	38.872,00		38.872,00	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N.1 DIP.)	
1295	ELEA S.r.l.	07269160631	39.342,66	19.807,68		19.807,68	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N.1 DIP.)	
1485	FUTURA DI ALA ANNUNZIATA	06635041210	5.138,61	0,00		0,00	NEGATIVO - VIOLAZIONE ART. 9 COMMA 4 E 5	
1508	ARREDARE INSIEME SRL DEI F.LLI CESARANO	02771141211	33.581,84	0,00		0,00	NEGATIVO VIOLAZIONE ART.12 PER MANCATA INTEGRAZIONE DOCUMENTALE PROT.817 del 05/12/2014	
1678	TOPAZIO S.P.A.	09350801008	72.351,64	52.749,41		52.749,41	POSITIVO	
2157	D'ALESSIO ALFONSO	03524890658	22.132,11	0,00		0,00	NEGATIVO VIOLAZIONE ART.12 PER MANCATA INTEGRAZIONE DOCUMENTALE PROT. 0847318 DEL 12/12/2014	
2158	FARMACIA IZZO LUCIA	03178100610	20.118,42	0,00		0,00	NEGATIVO VIOLAZIONE ART.12 PER MANCATA INTEGRAZIONE DOCUMENTALE PROT. 0847320 DEL 12/12/2014	
2162	LITTLE MARKET S.CATELLO DI GIRACE CRISTINA	05271181215	66.310,00	0,00		0,00	NEGATIVO VIOLAZIONE ART.8 DITTA CESSATA	
2246	ADINOLFI GERARDO	02873170654	82,21	82,21		82,21	POSITIVO	
2254	MA.FRA. BIGIOUX SNC	07087381211	14.004,60	4.981,56	0,00	0,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE NON QUANTIFICATO	
2377	BRICO CENTER DI ANTONIO COSTABILE	02364010641	12.398,00	0,00		0,00	NEGATIVO VIOLAZIONE ART. 8 DITTA CESSATA	
2517	GENERALMECCANICA DI GENNARO,GERARDO E RAFFAELE GALASSO	04244700656	15.902,00	11.296,79		11.296,79	POSITIVO	
2519	PUNTO IMMOBILIARE GIOTTO SAS DI EGIZZO ANTONIO	05856891212	16.000,00	10.610,00		10.610,00	POSITIVO	
2521	AFFARI DI FAMIGLIA SRL	01489940625	17.611,00	12.372,12		12.372,12	POSITIVO	
2525	D'AMORA ROBERTO	05709381213	6.208,15	6.208,15	2.566,51	3.641,64	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE	
2526	I.C.M.A. SRL	00280120635	2.225,26	0,00		0,00	NEGATIVO VIOLAZIONE ART.12 PER MANCATA INTEGRAZIONE DOCUMENTALE PROT. 0841812 DEL 11/12/2014	
2917	TUTTOCALOR S.R.L.	03441420639	35.220,00	25.711,51		25.711,51	POSITIVO	
3094	INFO-SERVICE S.A.S.	01143930624	10.450,00	0,00		0,00	NEGATIVO - VIOLAZIONE ART. 9 COMMA 4 E 5	
3104	EUROLEGNAMI SRL	06794631215	48.239,30	39.201,56		39.201,56	POSITIVO	
3117	M. CAR SPA	01869190619	66.050,00	60.321,01		60.321,01	POSITIVO	
3182	THE BEST WORLD SRL	04690010659	87.061,00	0,00		0,00	NEGATIVO VIOLAZIONE ART.12 PER MANCATA INTEGRAZIONE DOCUMENTALE PROT. 0841832 DEL 11/12/2014	
3197	DEA CAPODIMONTE SAS	00657880639	24.041,76	16.506,70	0,00	16.506,70	POSITIVO	
3210	ATS TRASPORTI S.R.L.	07169600728	104.196,91	73.999,95		73.999,95	POSITIVO	
3234	TODINO MARIA GRAZIA	01805100631	16.762,00	14.840,00		14.840,00	POSITIVO	
3238	ATS LOGISTICA SRL	03775870615	14.894,78	0,00		0,00	NEGATIVO VIOLAZIONE ART.12 PER MANCATA INTEGRAZIONE DOCUMENTALE PROT. 0847975 DEL 12/12/2014	
3243	SAIL ITALIA SRL	05953450631	35.317,00	34.527,00	0,00	0,00	IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE IMPORTO NON QUANTIFICATO	
3307	EFFE 4 SRL	02205640648	31.500,00	23.017,00		23.017,00	POSITIVO	
3421	ECO & GEO TECHNICAL SERVICE SRL	04530200650	9.357,00	3.499,46		3.499,46	POSITIVO	
3453	AMOROSO TRASPORTI S.R.L.	04894641218	6.865,24	0,00		0,00	NEGATIVO VIOLAZIONE ART.12 PER MANCATA INTEGRAZIONE DOCUMENTALE PROT. 0843713 DEL 11/12/2014	
3470	ECOLOGIA ESPOSITO SRL	03813611211	65.711,00	20.521,70		20.521,70	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO GIUSTA CAUSA N.4 DIP.)	
3486	RAMA TRANS SAS DI RESCIGNO ANTONIO & C.	04000401218	14.605,00	0,00		0,00	NEGATIVO VIOLAZIONE ART.12 PER MANCATA INTEGRAZIONE DOCUMENTALE PROT. 0843816 DEL 11/12/2014	
3546	LA ROCCA TIZIANA BRIGIDA	03788611212	8.885,00	0,00		0,00	NEGATIVO - VIOLAZIONE ART. 9 CO.4 E 5 (BENEFICIO PER IL DIPENDENTE DEL CONTRIBUTO PIU' SVILUPPO PIU' LAVORO)	
3554	POLIAMBULATORIO SAN LUIGI	07069091218	14.700,00	10.743,00	6.134,88	4.608,13	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE	
3558	STUDIO PROFESSIONALE BIANCAMANO PINA	01965590654	1.247,00	1.066,50		1.066,50	POSITIVO	
3575	AGROLABOR S.R.L.	04878210659	23.170,00	0,00		0,00	NEGATIVO VIOLAZIONE ART.12 PER MANCATA INTEGRAZIONE DOCUMENTALE PROT. 822 del 05/12/2014	
3579	CAFASSO PIETRO	01856660657	14.183,91	9.904,22	1.282,64	8.621,58	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE	
3630	NAPOLI TOUR SOC. COOP. ARL	06969811212	590.610,66	344.947,53		344.947,53	POSITIVO - ART. 92 CO.3 CODICE ANTIMAFIA (RICHIESTA INFORMAZIONE ANTIMAFIA NOTA PROT. 356293 DEL 23/05/2014)	
3653	FIMETAL DI FERNANDO GAETANO	05583861215	7.903,00	7.903,00		0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO	
3661	COOPERATIVA SOCIALE OTTAVIA	05013911218	7.692,00	0,00		0,00	NEGATIVO VIOLAZIONE ART.12 PER MANCATA INTEGRAZIONE DOCUMENTALE PROT. 0843818 DEL 11/12/2014	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A)

N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	CONTRIBUTO RICHIESTO	Contributo ammissibile totale domanda	Importo sospeso per DURC irregolare	Importo ammesso in compensazione	Esito istruttoria	
3664	CALZATURIFICIO E TOMAIFICIO DIFFUSIONE SRL	05226261211	52.785,00	25.832,00		25.832,00	POSITIVO ACCOGLIMENTO PARZIALE ART. 10 COMMA 2 LETT.B PER DIMISSIONI DI UN DIPENDENTE	
3676	C.L. SERVICE S.R.L.	04931470654	5.000,00	0,00		0,00	NEGATIVO VIOLAZIONE ART.12 PER MANCATA INTEGRAZIONE DOCUMENTALE PROT. 0843827 DEL 11/12/2014	
3712	PICCININNO MICHELE	02200300644	5.600,00	4.275,00		4.275,00	POSITIVO	
3715	BUONOCORE S.A.S. DI BUONOCORE BONAVENTURA & C.	02855960650	7.195.56	12.020,88	16,61	7.178,95	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE	
3717	GEKA SRL	06708641219	49.379,85	35.817,37		35.817,37	POSITIVO	
3718	NEGOZI PEPA S.R.L.	06282851218	10.320,96	0,00		0,00	NEGATIVO VIOLAZIONE ART.12 PER MANCATA INTEGRAZIONE DOCUMENTALE PROT. 0843872 DEL 11/12/2014	
3787	VERDINO MONDO CASA SRL	05730961215	17.308,26	17.308,26		0,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE NON QUANTIFICATO	
3796	EP SPA	05577471005	72.263,27	64.322,79		64.322,79	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP. - LICENZIAMENTO N. 1 DIP.)	
3800	ANDRIANI ANTONIO	NDRNTN63P22E791Z	3.128,93	2.155,28	103,30	2.051,98	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE	
3828	RISTORANTE DA CLAUDIO DI TRAPANESE MARIA	01498030624	16.573,24	0,00		0,00	NEGATIVO VIOLAZIONE ART.12 PER MANCATA INTEGRAZIONE DOCUMENTALE PROT. 0843868 DEL 11/12/2014	
3850	HEADMOST DIVISION SERVICE FACILITY MANAGEMENT S.P.A.	08989021004	271.940,00			0,00	NEGATIVO - ART. 4 COMMA 1	
3862	GIOTTO SRL	03007210614	70.000,00	28.512,77		28.512,77	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 2 DIP. - LICENZIAMENTO N. 1 DIP.)	
3865	DI.EL. SERVICE S.R.L.	04485841219	25.639,00	10.706,10		10.706,10	POSITIVO	
3866	EREDI VINCENZO BELLAVIA SRL	06400091218	7.363,00	4.714,50		4.714,50	POSITIVO	
3868	CASTALDO SRL	06422541216	28.729.13	7.641,59		7.641,59	ACCOGLIMENTO PARZIALE – ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 2 DIP.)	
3881	SUPERMERCATI MOCCIA SAS DI CARDAROPOLI ANNAMARIA & C.	02910680657	82.722,62	50.368,40	10.360,39	40.008,01	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO N. 1 DIP.) - CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE	
3911	NUOVO SCATOLIFICIO PARTENOPEO DI ORIUNTO P. & C.	05602391210	16.000,00	11.236,80	482,12	10.754,68	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE	
3912	AURORA SRL	06085341219	37.249,00	12.873,00		12.873,00	POSITIVO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ALLEGATO B							
DD	N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	IMPORTO GIA' AMMESSO IN COMPENSAZIONE	IMPORTO DURC IRREGOLARE	IMPORTO ULTERIORE AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO
131	1237	MEDITERRANEO DI LUIGI SCOTTI E C. SNC	07053921214	7.460,00	7.446,06	0,00	13,94	DURC REGOLARE PROT. 32759901 del 17/12/2014
114	1498	A REGOLA D'ARTE S.R.L.	04958970651	29.780,53	0,00	32.889,00	0,00	DURC PROT. 32769591 del 16/12/2014
131	1514	LA ECO AMABILE DI EDUARDO AMABILE	06188671215	6.078,00	1.578,00	0,00	4.500,00	DURC REGOLARE PROT. 32771810 del 16/12/2014
114	1517	PARENTE ANTONIO	00857421218	8.624,82	0,00	0,00	8.624,82	DURC REGOLARE PROT. 32791813 del 6/12/2014
114	1518	COTTO RUFOLI S.R.L.	04837990656	33.502,00	27.575,65	0,00	5.926,32	DURC REGOLARE PROT. 32792401 del 18/12/2014
114	1548	ELITE SRL A SOCIO UNICO	07730810632	7.888,00	4.888,00	0,00	3.000,00	DURC REGOLARE PROT. 32792475 del 10/12/2014
143	1791	CICCARELLI GIUSEPPE	03669430617	5.655,00	3.958,84	0,00	1.696,16	DURC REGOLARE PROT. 32794083 del 13/12/2014
240	1839	FREEMIND CONSULTING ITALIA SRL	03213850617	14.510,52	0,00	11.127,24	3.383,28	DURC PROT. 32794222 e prot. 32750158 del 13/12/2014
168	1950	A.C. ALIMENTARIA CAUDINA S.R.L.	01519810624	10.585,00	0,00	734,18	9.850,82	DURC PROT. 32794574 del 11/12/2014
168	1986	BUONANNO S.A.S. DI BUONANNO CARMELA & C.	03735440616	8.032,00	6.032,00	556,57	1.443,43	DURC PROT. 32794762 del 13/12/2014
225	2283	RIPAN SERVICE SAS DI ANDREA VITOLO & C.	6421541217	19.520,08	0,00	0,00	19.520,08	DURC REGOLARE PROT. 32530806 del 11/12/2014
215	2339	EVENT STREET S.R.L.	06839161210	11.358,00	11.358,00	0,00	22,00	DURC REGOLARE PROT. 32794890 del 10/12/2014
229	3031	CALABRESE ROSARIA	04740900651	5.764,50	714,50	863,01	4.186,99	DURC PROT. 32755864 del 13/12/2014
232	3042	LAB SERVICE S.A.S. DI SORIANO ALESSANDRO	06161911216	5.640,00	0,00	0,00	5.640,00	DURC REGOLARE PROT. 33061435 del 13/12/2014
284	3591	INFISSI DI TODISCO ANTONIO SAS	04990050652	6.368,93	6.318,93	0,00	50,00	DURC REGOLARE PROT. 32756148 del 16/12/2014
257	3821	PARADISO GERARDINA	05029700654	16.695,57	15.895,57	695,58	104,42	DURC PROT. 32756377 del 16/12/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	Importo DURC irregolare	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA	
1244	GESTIONE & SERVIZI S.R.L	06911041215	6.362,00	0,00		0,00	NEGATIVO ART.12 - PER MANCATA INTEGRAZIONE DOCUMENTALE - PROT. 657 DEL 09/10/2014	
1273	FRUTTAURO ANTONIO	05270930638	4.420,00	3.054,00		3.054,00	POSITIVO	
1275	EUROFFICE SRL	05318641213	32.873,00	32.873,00		32.873,00	POSITIVO	
1375	SARTORIA MARINO S.R.L.	04866451216	4.255,32	0,00		0,00	NEGATIVO VIOLAZIONE ART.12	
1472	AGRIGES SRL	02471930616	86.554,75	38.339,10		38.339,10	POSITIVO CON ACCOGLIMENTO PARZIALE (n. 1 DIP ESCLUSO PER VIOLAZIONE ART. 9 co.4.e 5.)	
1529	EFFECTIVE TRAVEL DI BORRELLI EMILIANO	BRRMLN78L09F839W	15.526,22	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)	
1560	GRANATA MICHELE	05405741215	16.087,00	0,00		0,00	NEGATIVO VIOLAZIONE ART. 10 COMMA 2 LETTERA A	
1709	COOPERATIVA VACCARO TRASPORTI SRL	02180640647	17,08	17,00		17,00	POSITIVO	
1736	NOTAIO Luca Restaino	04028820654	10.979,00	10.979,00		10.979,00	POSITIVO	
1743	AVERSANO COMUNICAZIONE sas	03841571213	17.880,00	8.940,00		8.940,00	POSITIVO	
1788	DIGITAL SERVICE Di Cogliano Noeml	02669510642	7.307,55	0,00		0,00	NEGATIVO VIOLAZIONE ART. 10 COMMA 2 LETT. B	
1790	FRANCIS & CO SRL	06879430632	26.624,00	13.236,50		13.236,50	POSITIVO	
1933	PLASTIDEA SRL	06748521215	28.776,42	23.826,77		23.826,77	POSITIVO	
2059	NUOVE FRONTIERE AMBIENTE E SICUREZZA SRL	06254341214	20.533,00	0,00		0,00	NEGATIVO ART. 9 CO. 4 E 5 (CAMPANIA PIU' SVILUPPO PIU' LAVORO)	
2250	ISA TRANSPORT SOCIETA' COOPERATIVA	04525320653	156.000,00	123.842,95		123.842,95	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART.10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.)	
2378	MOBILI ITALIA S.A.S. DI ARZANO NICOLA	03607490616	26.539,00	0,00		0,00	NEGATIVO VIOLAZIONE ART. 9 commi 4 e 5	
2518	LU.CAM PUBBLICITA' SRL	03765680610	1.073,63	630,60		630,60	POSITIVO- ACCOGLIMENTO PARZIALE ART.10 COMMA 2 (DIMISSIONI	
2524	RICCIO GIUSEPPE	RCCGPP62C15F839T	7.853,08	6.797,50		6.797,50	POSITIVO	
2611	IT CONSULTING COOPERATIVA SOCIALE	02700880640	41.190,88	0,00		0,00	NEGATIVO ART.12 - PER MANCATA INTEGRAZIONE DOCUMENTALE - PROT. 653 DEL 09/10/2014	
2616	CASABURI ALESSANDRO VITO	04829010653	7.370,00	4.350,00	9.466,30	0,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE	
2622	VERRAZZO SRL	06673911217	13.287,60	0,00		0,00	NEGATIVO - RINUNCIA PROT. 929 DEL 26/06/2014	
2970	RAGO IMMACOLATA	04912450659	18.614,17	0,00		0,00	NEGATIVO-VIOLAZIONE ART.8	
3101	SA AUTIERO SRL	06813231211	21.978,00	0,00		0,00	NEGATIVO ART.12 - PER MANCATA INTEGRAZIONE DOCUMENTALE - PROT. 656 DEL 09/10/2014	
3109	LE MAGIE DEL GRANO DI COMODO FILOMENA	01389560622	14.400,00	0,00		0,00	NEGATIVO PER VIOLAZIONE ART. 9 COMMI 4-5	
3110	TEKNO SUD SRL	04272621212	15.336,87	11.641,51		11.641,51	POSITIVO	
3118	CIPAS SAS DI LETTIERO M.G. E LETTIERO LU	01948520612	7.083,00	7.018,18		7.018,18	POSITIVO	
3123	SPECIALITA' CASERECCE DI D'ANGELIS LUIGIA	00854070620	14.948,85	10.923,00		10.923,00	POSITIVO	
3125	F.LLI ABAGNALE PREFABBRICATI IN CEMENTO SAS	02623291214	25.810,54	18.180,94		18.180,94	POSITIVO	
3127	SILVIA SUPERMERCATI S.A.S DI ILARIA CAPERNA & C.	04633540655	29.272,36	23.899,75	2.101,66	21.798,09	POSITIVO- CON MPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE	
3128	GIUFFRIDA GIUSEPPE	00388270654	3.177,46	3.177,46		3.177,46	POSITIVO	
3179	JACARE' SAS	04024440655	7.814,61	6.056,32		6.056,32	POSITIVO	
3207	FERRARA BRUNO	07904290637	9.640,96	8.342,81		8.342,81	POSITIVO	
3217	NUMAR di Marmoreo Nunziata & C. S.n.c.	02211460619	6.624,00	4.164,00		4.164,00	POSITIVO	
3232	D.V.V. SERVICE S.R.L.	06910101218	23.638,00	23.638,00		23.638,00	POSITIVO	
3235	CO.LI.RUS. S.R.L.	04723451219	36.585,00	36.585,00		36.585,00	POSITIVO	
3240	STUDIO ALBATROS s.r.l.	02525130619	88.138,58	39.239,35		39.239,35	POSITIVO - ACCOGLIMENTO PARZIALE VIOLAZIONE ART. 10 COMMA 2 (DIMISSIONI)	
3241	D'ANTONIO ASCENSORI SRL	04261810651	7.871,81	4.942,96		4.942,96	POSITIVO	
3242	AUTO DIVAUTO SRL	06221371211	12.175,00	12.175,00		12.175,00	POSITIVO	
3244	HALLEY S.R.L.	00858930704	22.075,00	15.677,67		15.677,67	POSITIVO	
3263	TRADING GROUP S.R.L	05279001217	31.824,00	20.843,74		20.843,74	POSITIVO	
3294	NAPOLITANO FRANCESCO	NPLFNC67D12G190N	16.092,00	11.758,79	0,00	11.758,79	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO	
3327	D'ANTUONO CARLO	DNTCRL60E18C129U	20.106,32	20.106,32	725,37	19.380,95	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE	
3337	PIAZZA ITALIA SPA	07509430638	444.675,35	399.184,37		399.184,37	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 4 DIP.) - ART. 92 CO. 3 CODICE ANTIMAFIA (RICHIESTA INFORMAZIONE ANTIMAFIA NOTA PROT. 613664 DEL 17/9/2014)	
3341	2 M. SRL	01515570628	40.060,00	40.060,00	11.155,18	28.904,82	POSITIVO- CON MPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE	
3343	F.LLI IPPOLITO SNC	06592290636	14.816,61	7.716,50	5.638,34	2.078,16	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE	
3344	SENESI SPA	1037400437	904.065,60	904.065,60		904.065,60	POSITIVO - ART. 92 CO. 3 CODICE ANTIMAFIA (RICHIESTA INFORMAZIONE ANTIMAFIA NOTA PROT. 554823 DEL 11/8/2014	
3347	FRANCESCO LIBONATI SRL	06872931214	25.429,00	25.429,00	4.404,03	21.024,97	POSITIVO- CON MPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	Importo DURC irregolare	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA	
3366	LI.FI. SAS DI ALESSANDRO LIMONE	06955241218	7.980,00	5.746,00		5.746,00	POSITIVO	
3391	MC SISTEMI DI MICHELE CELONE	DLRMHL74H10L259S	€ 19,989,24	6.663,08		6.663,08	POSITIVO	
3393	MAX MODA DI QUINTILE ANGELINA	06924101212	2.326,00	2.326,00		2.326,09	POSITIVO	
3402	L.B.C. LABORATORIO BIOONATURALE CAMPANO SRL	05300481214	8.208,00	6.295,23		6.295,23	POSITIVO	
3428	SERVIZI & IMPRESA S.R.L.	02713410641	103.106,00	0,00		0,00	NEGATIVO- VIOLAZIONE ART.8 e 10	
3434	SCOGNAMIGLIO GIOVANNI SAS DI SCOGNAMIGLIO FRANCESCO & C.	03406651210	69.968,00	23.709,37		23.709,37	POSITIVO	
3437	EMME A DI PALUMBO MARIA & C. S.A.S.	03859151213	12.054,97	8.808,56		8.808,56	POSITIVO	
3438	DI GIOVANNI FRANCESCO	07693920634	17.508,35	12.793,35		12.793,35	POSITIVO	
3439	VALLOUFFICIO SOLUZIONI di Zavaglia Nicola & C. S.A.S.	04315400657	30.878,47	25.076,38		25.076,38	POSITIVO	
3447	EDILMAYOR S.R.L.	03320331212	30.475,62	30.475,62		30.475,62	POSITIVO	
3451	BIRBA FILM SRL	04076451212	15.936,00	12.923,93		12.923,93	POSITIVO	
3454	IANNUCCI MARIAROSARIA	01460260621	37.314,02	10.743,01		10.743,01	POSITIVO	
3457	POLIGRAFICO S.R.L.	05052141214	106.772,00	63.149,49		63.149,49	POSITIVO - ACCOGLIMENTO PARZIALE VIOLAZIONE ART. 10 COMMA 2 (LICENZIAMENTO E DIMISSIONI)	
3460	SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	05762601218	45.879,00	32.039,67		32.039,67	POSITIVO	
3469	IDEA SPORT DI CICATIELLO LUISA &C. SAS	03835601216	11.683,00	8.536,75		8.536,75	POSITIVO	
3481	P.M.P. CATERING SRL	06537371210	26.302,56	26.302,56		26.302,56	POSITIVO	
3484	NUCERIA ADESIVI srl	02347800654	34.724,42	34.724,42		34.724,42	POSITIVO	
3485	AUTO NOCERA DI NOCERA FABIO	04894791211	12.169,00	8.922,16		8.922,16	POSITIVO	
3487	IL RIFUGIO S.A.S. DI PAOLA PARISI	05358411212	12.001,89	8.677,77		8.677,77	POSITIVO	
3521	MEDIAL SERVICE SRL	07767050631	64.362,18	25.056,40		25.056,40	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP. E LICENZIAMENTO N.1 DIP.)	
3524	PUNTO TEAM SRL	06417401210	85.449,00	83.327,84		83.327,84	POSITIVO	
3533	FORTUNATO TRASPORTI SNC DEI F.LLI FORTUNATO	04589790650	80.758,00	35.276,00		35.276,00	POSITIVO	
3538	IL BAR SRL	06113971219	11.690,00	0,00		0,00	RINUNCIA	
3571	EURODIAL S.R.L.	07648110638	10.682,00	6.932,70		6.932,70	POSITIVO	
3574	GIORGIO VI GUSTI E TRADIZIONI SNC	03124400650	5.175,00	5.175,00		5.175,00	POSITIVO	
3602	TORRONE MARIA ROSARIA	04487161210	29.472,00	24.248,49		24.248,49	POSITIVO	
3633	CENTROGEST SRL	03398170658	7.170,60	7.170,60		7.170,60	POSITIVO	
3698	TABACCHI DREAM DI IOVINELLA FRANCESCO	06961641211	24.719,60	9.414,93		9.414,93	POSITIVO	
3704	PANIFICIO D.O.C. SAS DI FILOSA DOMENICO & C.	03442191213	13.320,58	6.873,51		6.873,51	POSITIVO	
3736	APPROVATO GIUSEPPE	03580521213	25.786,78	0,00		0,00	NEGATIVO PER VIOLAZIONE ART. 9 COMMI 4-5	
3739	S.F.G. SRL	06269791213	133.300,00	113.998,48		113.998,48	POSITIVO	
3745	FERRARA SRL	06256641215	10.014,00	7.102,00		7.102,00	POSITIVO	
3770	IL TRENINO DEI SOGNI DI BASSO ANGIOLA	BSSNGL44H62H703L	13.610,36	0,00		0,00	NEGATIVO PER VIOLAZIONE ART. 9 COMMI 4-5	
3792	IZZO RAFFAELE	04473530659	17.679,00	0,00		0,00	NEGATIVO- violazione art.8 e 10	
3799	INDEA SRL	02304500651	47.763,71	47.763,72		47.763,72	POSITIVO	
3801	OPUS SOCIETA' COOPERATIVA	06947401219	9.447,00	355,00		355,00	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.)	
3802	MEMORIES CAFE' DI GUERRIERO FRANCO	02370960649	13.497,00	9.555,50		9.555,50	POSITIVO	
3826	S.D.I. SPA	07904570632	41.991,00	0,00		0,00	NEGATIVO PER VIOLAZIONE ART. 9 COMMI 4-5	
3835	SECUR.MED. S.R.L.	02676010644	5.682,00	5.682,00		5.682,00	POSITIVO	
3836	SAN MARCO SPORTING CLUB	02598091219	1.911,73	1.911,73		1.911,73	POSITIVO	
3839	Superpartes S.r.l.	06949011214	15.891,44	8.654,74		8.654,74	POSITIVO	
3883	ANTICA ARTE DEL LEGNO S.A.S. DI ETTORE DELLA ROCCA	04357990656	2.028,00	2.028,00	110.903,46	0,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE	
3884	DOLCE E SALATO DI CALDARELLI ANIELLO	06899891219	9.420,50	3.004,00	0,00	0,00	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 3 DIP.) - SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO	
3887	AMERICAN BINGO SRL	03739780652	47.592,00	38.148,00		38.148,00	POSITIVO	
3888	GI MAX FUEL s.a.s. DI VILLONE GIOVANNI & C.	05242391216	16.959,00	13.283,00	9.000,00	4.282,50	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE	
3897	MARINO IMPIANTI S.R.L.	07568110634	175.596,07	14.123,39		14.123,39	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 4 DIP.)	
3898	COPPA CRESCENZO	CPPCSC88A20F839O	16.448,64	5.629,32		5.629,32	POSITIVO	

Decreto Dirigenziale n. 1167 del 27/11/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

POR-FESR 2007-2013 ASSE 3 O.O. 3.3 - DGR N. 111 DEL 24/04/2014 - ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PROGETTO: "LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEI PLESSI SCOLASTICI COMUNALI" PROPOSTO DAL COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE (CE)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11/09/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27/03/2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5/07/2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19/07/2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi cofinanziati dal POR FESR;
- Che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate DDGR nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui al suddetto Avviso pubblico ex DD n. 89/2013;
- Che con DGR n. 111 del 24/04/2014 la Giunta ha preso atto dei DD n. 79/2014, come modificato dal DD n. 91/2014 e n. 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con DD n. 6/2014 e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013 e l'elenco degli interventi nono ritenuti coerenti;
- Che con Nota prot. n. 2014.0309986 del 06/05/2014 il Coordinatore del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento (CE) n.1083/2006;
- Che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/ 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR FESR, successivamente modificato con DD dell'AdG nn.158/2013 e 23/2014;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 111/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza dei plessi scolastici comunali" con beneficiario il Comune Cancello ed Arnone dal costo totale pari a € **1.329.030,00**;
- Che il Comune di Cancello ed Arnone, con Nota prot. n. 5024 del 19/05/2014. acquisita al Prot. della Regione Campania al n.341819 del 19/05/2014 e successive PEC di integrazione ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 del POR FESR;
- Che il crono programma dell'intervento è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 3.3 effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE, componente del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza dei plessi scolastici comunali" con beneficiario il Comune di Cancello ed Arnone con l'Obiettivo Operativo 3.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **1.329.030,00**, di cui € **1.309.652,80** sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 3.3 e € **19.377,20** in quota beneficiario (***CUP E17E13000250002 , SMILE 111)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa	costo in progetto	non ammissibile	costo ammissibile
Lavori a misura	970.000,00		970.000,00
Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	29.100,00		29.100,00
Totale Lavori	**999.100,00**		**999.100,00**
Allacciamenti ai pubblici servizi	20.147,58		20.147,58
Imprevisti (5% dei lavori) e oneri di conferimento in discarica	48.500,00		48.500,00
Accantonamenti di cui all' art. 133 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.			
Spese generali			
Spese tecniche per progettazione, alle necessarie attività preliminari… (inclusa CNPAIA 4%)	100.469,20		
Spese per attività di consulenza e supporto	19.400,00		
Spese per commissioni giudicatrici	19.400,00		
spese per pubblicità e AVCP			
Totale spese generali	**139.269,20**	**19.377,20**	**119.892,00**

IVA	**122.013,22**		**122.013,22**
IVA 10% su Lavori	99.910,00		99.910,00
Iva 22% su spese tecniche	22.103,22		22.103,22
Totale Intervento	**1.329.030,00**	**19.377,20**	**1.309.652,80**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario dell'operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR;
- dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae*, nella persona del Dott. ***Francesco Paolo Iannuzzi*** e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza dei plessi scolastici comunali" con beneficiario il Comune di Cancello ed Arnone con l'Obiettivo Operativo 3.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **1.329.030,00**, di cui € **1.309.652,80** sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 3.3 e € **19.377,20** in quota beneficiario (***CUP E17E13000250002 , SMILE 111***) con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa	costo in progetto	non ammissibile	costo ammissibile
Lavori a misura	970.000,00		970.000,00
Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	29.100,00		29.100,00

Totale Lavori	**999.100,00**		**999.100,00**
Allacciamenti ai pubblici servizi	20.147,58		20.147,58
Imprevisti (5% dei lavori) e oneri di conferimento in discarica	48.500,00		48.500,00
Accantonamenti di cui all' art. 133 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.			
Spese generali			
Spese tecniche per progettazione, alle necessarie attività preliminari… (inclusa CNPAIA 4%)	100.469,20		
Spese per attività di consulenza e supporto	19.400,00		
Spese per commissioni giudicatrici	19.400,00		
spese per pubblicità e AVCP			
Totale spese generali	**139.269,20**	**19.377,20**	**119.892,00**
IVA	**122.013,22**		**122.013,22**
IVA 10% su Lavori	99.910,00		99.910,00
Iva 22% su spese tecniche	22.103,22		22.103,22
Totale Intervento	**1.329.030,00**	**19.377,20**	**1.309.652,80**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
4. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario dell'operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR;
5. Di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
6. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR FESR;
- All'Autorità di Certificazione del POR FESR;
- All'Autorità di Audit del POR FESR;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale;
- al BURC per la pubblicazione ai sensi del D. Lgs n 33/13.

Il Dirigente *ratione materiae*
Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

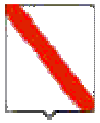
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

POR-FESR 2007-2013 Asse 3 O.O. 3.3 - DGR n. 111 del 24/04/2014 - Accelerazione della spesa - Ammissione a finanziamento progetto: "Lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza dei plessi scolastici comunali" proposto dal Comune di Cancello ed Arnone (CE)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Cancello ed Arnone (CE)	80005450616	1.309.652,80	DD n. 89 del 4/12/2013	Avviso Pubblico	Francesco P. Iannuzzi	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse Asse 3 - Obiettivo Operativo 3.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Francesco Paolo Iannuzzi, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E

il Comune di Cancello ed Arnone, individuato mediante DGR 111 del 24/04/2014,
- Beneficiario dell'Operazione
"Lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza dei plessi scolastici comunali"
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con DGR n. 111 del 24/04/2014 la Giunta ha preso atto dei DD n. 79/2014, come modificato dal DD n. 91/2014 e n. 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con DD n. 6/2014 e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013 e l'elenco degli interventi nono ritenuti coerenti;
- che con Nota prot. n. 2014.0309986 del 06/05/2014 il Coordinatore del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti ratione materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Cancello ed Arnone per l'attuazione dell'intervento "*Lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza dei plessi scolastici comunali"* ammesso a finanziamento con D.D. n……..…. del……..…….. a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 3.3

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronoprogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1168 del 27/11/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

POR-FESR 2007-2013 ASSE 3 O.O. 3.3 - DGR N. 40 DEL 26/02/2014 - ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PROGETTO: "REVISIONE E VERIFICA IMPIANTI A RETE PI E EDIFICI COMUNALI" PROPOSTO DAL COMUNE DI ROCCAPIEMONTE (SA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che **con** la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 1/072013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21/2/2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE n. 1083/2006;
- Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Revisione e verifica impianti a rete PI e edifici comunali" con beneficiario Comune di Roccapiemonte (SA) dal costo totale pari a € 4.400.000,00;
- Che il Comune di Roccapiemonte (SA), con nota prot. n. 5928 del 07/04/2014 acquisita al Prot. della Regione Campania al n. 244157 del 07/04/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 del POR FESR 2007/2013;
- Che il Comune di Roccapiemonte (SA), in risposta alla nota di richiesta integrazioni Prot. n. 442421 del 27/06/2014 della DG 5102, con PEC prot. n. 16117 del 23/10/2014 acquisita al Prot. della Regione Campania al n. 734324 del 03/11/2014 ha trasmesso, ad ulteriore integrazione di quella già agli atti, la documentazione relativa alla revisione del progetto dalla quale si desume una rimodulazione del costo totale pari a € 3.982.561,98;
- Che il crono programma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n. 16117 del 23/10/2014 è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 3.3, effettuata dal Dirigente ratione materiae dell'ambito d'intervento SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013e s.m.i;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Revisione e verifica impianti a rete PI e edifici comunali" con beneficiario il Comune di Roccapiemonte (SA) con l'Obiettivo Operativo 3.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 3.3 – per l'importo di € **3.982.561,98** (**CUP J69D03000140002, SMILE 113)** con il seguente Quadro Economico:

CAP.A	LAVORI		
1a	Importo dei lavori a base di appalto	3.011.266,80	
2a	lavori non soggetti a ribasso per oneri di sicurezza	45.716,47	
	TOTALE A		3.056.983,27
CAP.B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
b1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto - I.V.A. inclusa		220.000,00
b2	Rilievi, accertamenti e indagini - I.V.A. inclusa		10.000,00
b3	Allacciamenti a pubblici servizi - I.V.A. inclusa		15.000,00
b4	Imprevisti - I.V.A. inclusa		88.764,61
b5	Acquisizione di aree o immobili		
b6	Accantonamento di cui all'art.133 del D.L.gs. N. 163/2006 e s.m.i. - Incremento materiali da costruzione (cd. decreto caro acciaio) - I.V.A. inclusa		60.000,00
b7	Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, nonché al coordianmento della sicurezza in fase di progettazione		
b8	Spese tecniche relative al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (da affidare all'esterno)	25.000,00	
b8.1	Spese per attività di consulenza o di supporto		
b8.2	Attività tecnico amministrativa connessa alla fase attuativa (da affidare all'esterno)	20.000,00	

b8.3	Supporto al RUP (da affidare all'esterno)	40.000,00	
	Totale spese tecniche (1)		**85.000,00**
b9	Spese per commissione giudicatrice - I.V.A. inclusa		15.000,00
b10	Spese per pubblicità, eliografia e contributo AVCP - I.V.A. inclusa		25.000,00
b11.1	Spese tecniche Dlgs n.163/06 su direzione dei lavori (2% per incentivo R.U.P. e fasi interne art. 93, d.lgs. n. 163/2006, commi 7-bis e 7-ter)		61.139,00
b11.2	Collaudo tecnico amministrativo ed eventuali altri collaudi specialistici **(2)**		**13.500,00**
b12.a	IVA sui lavori **(10% di TOTALE A)**		305.698,30
b12.b	C.A.P. sulle spese tecniche **(4% di 1+2 = € 98.500,00) (3)**		3.940,00
b12.c	Iva sulle spese tecniche **(22% di 1+2+3 = € 102.440,00)**		22.536,80
IMPORTO TOTALE DI PROGETTO			**3.982.561,98**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;
- dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae*, nella persona del ***Dott. Francesco Paolo Iannuzzi***, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Revisione e verifica impianti a rete PI e edifici comunali" con beneficiario Comune di Roccapiemonte (SA) con l'Obiettivo Operativo 3.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 – per l'importo di Euro **3.982.561,98 (CUP J69D03000140002*, SMILE 113)*** con il seguente Quadro Economico:

CAP.A	LAVORI		
1a	Importo dei lavori a base di appalto	3.011.266,80	
2a	lavori non soggetti a ribasso per oneri di sicurezza	45.716,47	
	TOTALE A		3.056.983,27
CAP.B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
b1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto - I.V.A. inclusa		220.000,00
b2	Rilievi, accertamenti e indagini - I.V.A. inclusa		10.000,00
b3	Allacciamenti a pubblici servizi - I.V.A. inclusa		15.000,00
b4	Imprevisti - I.V.A. inclusa		88.764,61
b5	Acquisizione di aree o immobili		
b6	Accantonamento di cui all'art.133 del D.L.gs. N. 163/2006 e s.m.i. - Incremento materiali da costruzione (cd. decreto caro acciaio) - I.V.A. inclusa		60.000,00
b7	Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, nonché al coordianmento della sicurezza in fase di progettazione		
b8	Spese tecniche relative al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (da affidare all'esterno)	25.000,00	
b8.1	Spese per attività di consulenza o di supporto		
b8.2	Attività tecnico amministrativa connessa alla fase attuativa (da affidare all'esterno)	20.000,00	
b8.3	Supporto al RUP (da affidare all'esterno)	40.000,00	
	Totale spese tecniche (1)		**85.000,00**
b9	Spese per commissione giudicatrice - I.V.A. inclusa		15.000,00
b10	Spese per pubblicità, eliografia e contributo AVCP - I.V.A. inclusa		25.000,00
b11.1	Spese tecniche Dlgs n.163/06 su direzione dei lavori (2% per incentivo R.U.P. e fasi interne art. 93, d.lgs. n. 163/2006, commi 7-bis e 7-ter)		61.139,00
b11.2	Collaudo tecnico amministrativo ed eventuali altri collaudi specialistici **(2)**		**13.500,00**
b12.a	IVA sui lavori **(10% di TOTALE A)**		305.698,30
b12.b	C.A.P. sulle spese tecniche **(4% di 1+2 = € 98.500,00) (3)**		3.940,00
b12.c	Iva sulle spese tecniche **(22% di 1+2+3 = € 102.440,00)**		22.536,80
	IMPORTO TOTALE DI PROGETTO		**3.982.561,98**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013;

5. Di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
6. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale;
- al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Il Dirigente *ratione materiae*
Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

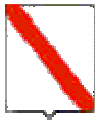
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

POR-FESR 2007-2013 Asse 3 O.O. 3.3 - DGR n. 40 del 26/02/2014 - Accelerazione della spesa - Ammissione a finanziamento progetto: "Revisione e verifica impianti a rete PI e edifici comunali" proposto dal Comune di Roccapiemonte (SA)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Roccapiemonte (SA)	00281590653	3.982.561,98	DD n. 89 del 4/12/2013	Avviso Pubblico	Francesco P. Iannuzzi	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse Asse 3 - Obiettivo Operativo 3.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Francesco Paolo Iannuzzi, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E

il Comune di Roccapiemonte (SA), individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014,
- Beneficiario dell'Operazione "Revisione e verifica impianti a rete PI e edifici comunali"
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario il Comune di Roccapiemonte (SA) per l'attuazione dell'intervento "Revisione e verifica impianti a rete PI e edifici comunali" ammesso a finanziamento con D.D. n……...……. del……..…… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 3.3

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronoprogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1256 del 11/12/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

POR-FESR 2007-2013 ASSE 3 O.O. 3.3 - DGR N. 40 DEL 26/02/2014 - ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PROGETTO: "EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI EDILIZIA RESIDENZIALE COMUNALE" PROPOSTO DAL COMUNE DI ARPAIA (BN)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 1/072013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21/2/2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Efficientamento energetico degli edifici di edilizia residenziale comunale" con beneficiario il Comune di **Arpaia (BN)** dal costo totale pari a € **5.366.374,33**;
- Che il Comune di **Arpaia (BN)**, con nota prot. n. 1201 del 05/04/14 acquisita al Prot. della Regione Campania al n. 243115 del 07/04/14 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 del POR FESR 2007/2013;
- Che la DG 5102, con nota prot. n.661900 del 07/10/2014, comunicava l'inammissibilità dell'istanza consentendo di controdedurre entro 10 giorni dal ricevimento della stessa;
- Che il Comune di Arpaia in risposta alla nota prot. n. 661900 del 07/10/2014, con pec prot. n. 3616 del 16/10/2014, produceva aggiornamento del progetto definitivo "Efficientamento energetico degli edifici di edilizia residenziale comunale" in aderenza alle note istruttorie della DG 5102;
- Che il Comune di Arpaia, con successive PEC del 20/11 e dl 03/12/2014, produceva ulteriori integrazioni progettuali;
- Che il crono programma dell'intervento, trasmesso con pec prot. n. 3616 del 16/10/2014 è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 3.3, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013e s.m.i;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Efficientamento energetico degli edifici di edilizia residenziale comunale" con beneficiario il Comune di **Arpaia (BN)** con l'Obiettivo Operativo 3.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 3.3 – per l'importo di € **5.366.374,33** (**CUP C51E14000000002, SMILE 119)** con il seguente Quadro Economico:

A. LAVORI				
	per esecuzione dei lavori	*attuazione piani sicurezza*	parziali	
	€ 3.888.920,47	€ 288.379,53	€ 4.177.300,00	
Oneri indiretti sicurezza	€ 33.388,42			
			Totale A Lavori	**€ 4.177.300,00**
B. SOMME A DISPOSIZIONE				
b.4 Imprevisti <5% sui lavori (3,333%)				€ 139.151,75
b.5 Spese tecniche				€ 405.198,10
b.5.1 solo progettazione esecutiva 2%			€ 83.546,00	
b.5.2 Direzione dei lavori, contabilità 5,7%			€ 238.106,10	
b.5.3 Coordinamento della Sicurezza 2%			€ 83.546,00	
Sommano (Voci b5)			€ 405.198,10	
b.7 Spese per Pubblicita' e bando				€ 6.531,90
b.8 Spese per R.U.P.			2%	€ 83.546,00
b.9 Spese per commissione aggiudicatrice				€ 6.000,00
b.10 Accantonamento per eventuali accordi aggiuntivi				€ -
b.11 Accantonamento art. 133			1%	€ 41.773,00
b.12 IVA ed eventuali altre imposte				
b.12.1 IVA sui Lavori 10%				€ 417.730,00
b.12.2 IVA su Spese tecniche 22%				€ 89.143,58
Totale B Somme a disposizione				**€ 1.189.074,33**
Totale progetto				**€ 5.366.374,33**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;
- dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae*, nella persona del Dott. Iannuzzi Francesco Paolo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Efficientamento energetico degli edifici di edilizia residenziale comunale" con beneficiario il Comune di **Arpaia (BN)** con l'Obiettivo Operativo 3.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 – per l'importo di Euro € **5.366.374,33** (**CUP C51E14000000002, SMILE 119** ***)*** con il seguente Quadro Economico:

A. LAVORI				
	per esecuzione dei lavori	*attuazione piani sicurezza*	parziali	
	€ 3.888.920,47	€ 288.379,53	€ 4.177.300,00	
Oneri indiretti sicurezza	€ 33.388,42			
			Totale A Lavori	**€ 4.177.300,00**
B. SOMME A DISPOSIZIONE				
b.4 Imprevisti <5% sui lavori (3,333%)				€ 139.151,75
b.5 Spese tecniche				€ 405.198,10
b.5.1 solo progettazione esecutiva 2%			€ 83.546,00	
b.5.2 Direzione dei lavori, contabilità 5,7%			€ 238.106,10	
b.5.3 Coordinamento della Sicurezza 2%			€ 83.546,00	
Sommano (Voci b5)			€ 405.198,10	
b.7 Spese per Pubblicita' e bando				€ 6.531,90
b.8 Spese per R.U.P.			2%	€ 83.546,00
b.9 Spese per commissione aggiudicatrice				€ 6.000,00
b.10 Accantonamento per eventuali accordi aggiuntivi				€ -

b.11 Accantonamento art. 133	1%	€ 41.773,00
b.12 IVA ed eventuali altre imposte		
b.12.1 IVA sui Lavori 10%		€ 417.730,00
b.12.2 IVA su Spese tecniche 22%		€ 89.143,58
Totale B Somme a disposizione		**€ 1.189.074,33**
Totale progetto		**€ 5.366.374,33**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
4. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013;
5. Di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
6. Di inviare **il** presente provvedimento:

- Al Beneficiario - per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale;
- al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Il Dirigente *ratione materiae*
Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

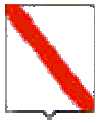
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

POR-FESR 2007-2013 Asse 3 O.O. 3.3 - DGR n. 40 del 26/02/2014 - Accelerazione della spesa - Ammissione a finanziamento progetto: "Efficientamento energetico degli edifici di edilizia residenziale comunale" proposto dal Comune di Arpaia (BN)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Arpaia (BN)	80003290626/ 00261290621	5.366.374,33	DD n. 89 del 04/12/2013	Avviso Pubblico	Francesco P. Iannuzzi	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse Asse 3 - Obiettivo Operativo 3.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae, Dott. Francesco Paolo Iannuzzi, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E

il Comune di Arpaia (BN), individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014, - Beneficiario dell'Operazione *"Efficientamento energetico degli edifici di edilizia residenziale comunale"* nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Arpaia (BN) per l'attuazione dell'intervento "*Efficientamento energetico degli edifici di edilizia residenziale comunale*" ammesso a finanziamento con D.D. n. . . . . del . . . . a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 3.3

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronoprogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1259 del 12/12/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA IN FAVORE DELLA SOCIETA' TERNA RETE ELETTRICA NAZIONALE S.P.A DEI DECRETI DIRIGENZIALI AGC12/SETT04 N. 256/2013, DIP.51/DG02 NN. 632/2014 E 918/2014, LIMITATAMENTE AD ALCUNE OPERE DI RETE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
i. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
j. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
l. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;
m. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme

applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;

n. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;

o. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;

p. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

RICHIAMATI

a. il Decreto Dirigenziale AGC 12/Sett04/Serv03 n. 256 del 07/06/2013 AGC 12/Sett04/Serv03, ad oggetto "*D. Lgs 387/03, art. 12 - DGR 460/2004. Impianti alimentati da fonte rinnovabile: autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto per produzione di energia, con tecnologia eolica, da realizzare nel Comune di San Lupo (BN). Proponente: Eolica San Lupo srl."* con il quale la società Eolica San Lupo srl è stata autorizzata alla costruzione e all'esercizio:
   - di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n. 17 aerogeneratori, di potenza nominale unitaria di 2,5 MW;
   - della **connessione elettrica dell'impianto** prevista nella STMG fornita dal Gestore della RTN con nota prot. 2766 del 04/07/12 mediante la realizzazione di una nuova Stazione Elettrica (SE) RTN a 150 kV da ubicare nel comune di Pontelandolfo (BN) da collegare con un elettrodotto RTN a 150 kV alla SE RTN a 150 kV di Castelpagano (BN) e con un elettrodotto RTN a 150 kV (da realizzare in classe 380 kV) ad una nuova SE RTN 380/150 kV da realizzare nel Comune di Benevento, denominata "Benevento 3", da inserire in entra – esce alla linea RTN 380 kV "Benevento 2 – Foggia";

b. il Decreto Dirigenziale Dip51/DG02 n. 632 del 28/07/2014 ad oggetto "*DPR327\01 s.m.e i. - Annullamento decreto dirigenziale n°594 del 16 luglio2014 - Riproposizione dell'esproprio delle aree occorrenti alla realizzazione ed all'esercizio del parco eolico , e delle relative opere connesse, della societa' Eolica San Lupo srl - Contestuale autorizzazione all'esecuzione delle operazioni di immissione in possesso*", con il quale, tra l'altro, è stato disposto:
   - in favore della società Eolica San Lupo srl, l'esproprio, degli immobili di proprietà privata siti in agro dei Comuni di Benevento e Pontelandolfo, così come descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, allegato al provvedimento, precisando che la scala di rappresentazione del particellare grafico è da ritenersi indicativa, essendo l'elaborato grafico suscettibile di alterazioni in fase di riproduzione cartacea e che , pertanto, la scala , oltre che in formato numerico, è rappresentata anche in forma grafica;
   - l'autorizzazione alla società Eolica San Lupo srl, beneficiaria della procedura ablativa, ad effettuare direttamente le operazioni di immissioni in possesso delle aree identificate nell'allegato piano particellare;

c. il Decreto Dirigenziale Dip51/DG02 n. 918 del 14/10/2014 ad oggetto "*DPR 327\01 s.m.e i. - Soc. Eolica San Lupo srl - Esproprio aree occorrenti alla realizzazione ed all'esercizio di parte delle opere connesse.*", con il quale, tra l'altro, è stato disposto:
   - in favore della società Eolica San Lupo srl, l'asservimento e/o l'occupazione temporanea degli immobili di proprietà privata siti in agro dei Comuni di Benevento, Pontelandolfo, Campolattaro e Fragneto Monforte, così come descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, allegati al provvedimento;
   - che la costituzione delle servitù si concretizzerà nella facoltà di realizzazione e permanenza di cavidotti elettrici interrari, di fruizione e permanenza da parte di uomini e mezzi della viabilità privata esistente, delle aree necessarie alla realizzazione del cavidotto interrato e delle relative fasce di rispetto, delle aree necessarie per la posa in opera delle linee elettriche aeree, dei sostegni per le medesime e delle relative fasce di rispetto, nonché delle aree di sorvolo degli aerogeneratori;

- l'autorizzazione alla società Eolica San Lupo srl, beneficiaria della procedura ablativa, ad effettuare direttamente le operazioni di immissioni in possesso delle aree identificate nell'allegato piano particellare;

CONSIDERATO

a. che con nota, acquisita al prot. reg. n. 2014.0797997 del 25/11/2014, le Società Eolica San Lupo srl e TERNA Rete Italia S.p.A. hanno chiesto la voltura in favore di Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A. con sede legale in Roma, Viale Egidio Galbani n. 70 C.F. e P. IVA n. 05779661007:
   - del decreto dirigenziale AGC12/Sett04 n. 256/2013, limitatamente alla parte relativa alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale costituito dalla Stazione di trasformazione 150/380 kV di Benevento 3 e dai raccordi aerei 380 kV della SE Benevento 3 alla linea a 380 kV "Benevento 2 – Foggia";
   - del Decreto Dirigenziale Dip51/DG02 n. 632 del 28/07/2014 di esproprio, limitatamente alla parte relativa alla SE Benevento 3;
   - del Decreto Dirigenziale Dip51/DG02 n. 918 del 14/10/2014 di esproprio, limitatamente alla parte relativa ai raccordi aerei 380 kV della SE Benevento 3 alla linea a 380 kV "Benevento 2 – Foggia;
b. che con la suddetta nota, acquisita al prot. reg. n. 2014.0797997 del 25/11/2014, gli istanti hanno chiesto la delega in favore di TERNA S.p.A, la quale, in quanto concessionario pubblico, giusta concessione del 20/04/2005 del Ministero delle AA.PP., sulla base di quanto disposto dal DPCM 11/05/2004 (come aggiornato con DM del 15/12/2010 del MISE), ai sensi dell'art. 6 co. 8 del DPR 327/2001 e ss.mm. e ii. è stata delegata ad esercitare tutti i poteri espropriativi di cui al DPR 327/2001 e al D. Lgs. n. 330/2004;

RITENUTO, pertanto, di dover volturare i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n. 256/2013, Dip51/DG02 n. 632/2014, Dip51/DG02 n. 918/2014 in favore di Società TERNA Rete Elettrica Nazionale S.p.A limitatamente alle specifiche di cui sopra e di dover delegare la stessa ad esercitare tutti i poteri espropriativi di cui al DPR 327/2001 e al D. Lgs. n. 330/2004 connessi alla realizzazione delle opere di rete in questione;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.387 del 29 dicembre 2003;
b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;
c. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.28 del 3 marzo 2011;
d. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
e. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
f. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
g. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
h. la DGR 2119/08;
i. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
j. la DGR n 3466/2000;
k. la DGR 1152/09;
l. la DGR n. 1642/09;
m. la DGR 1963/09;
n. la DGR n. 46/10;
o. la DGR n. 529/10;
p. la DGR n. 612/11;
q. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
r. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 nn. 299/2008; 371/2010;
s. la DGR n. 478/12;
t. la DGR n. 710/12;
u. la DGR n. 427/13;
v. la DGR n. 488/13;
w. il D.D. AGC12/Sett04 n. 256/2013
x. i DD.DD. Dip.51/DG02 nn. 632/2014 e 918/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'U.O. D e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1 **di volturare** in favore di Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A. con sede legale in Roma, Viale Egidio Galbani n. 70 C.F. e P. IVA n. 05779661007:
   1.1 del decreto dirigenziale AGC12/Sett04 n. 256/2013, limitatamente alla parte relativa alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale costituito dalla Stazione di trasformazione 150/380 kV di Benevento 3 e dai raccordi aerei 380 kV della SE Benevento 3 alla linea a 380 kV "Benevento 2 – Foggia";
   1.2 del Decreto Dirigenziale Dip51/DG02 n. 632 del 28/07/2014 di esproprio, limitatamente alla parte relativa alla SE Benevento 3;
   1.3 del Decreto Dirigenziale Dip51/DG02 n. 918 del 14/10/2014 di esproprio, limitatamente alla parte relativa ai raccordi aerei 380 kV della SE Benevento 3 alla linea a 380 kV "Benevento 2 – Foggia;
2 **di delegare** la società TERNA Rete Elettrica Nazionale S.p.A, in quanto concessionario pubblico, giusta concessione del 20/04/2005 del Ministero delle AA.PP., sulla base di quanto disposto dal DPCM 11/05/2004 (come aggiornato con DM del 15/12/2010 del MISE), ai sensi dell'art. 6 co. 8 del DPR 327/2001 e ss.mm. e ii. ad esercitare tutti i poteri espropriativi di cui al DPR 327/2001 e al D. Lgs. n. 330/2004;
3 **di fare salvo** tutto quanto previsto nei suddetti decreti dirigenziali, non oggetto di modifiche col presente provvedimento;
4 Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento;
5 Avverso ila presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
6 Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e Attività Produttive, al competente ufficio per la Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali della Segreteria di Giunta, nonché al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Francesco P. Iannuzzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1260 del 12/12/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 D.LGS. N. 387/2003. IMPIANTI DA FONTE RINNOVABILE. VOLTURA IN FAVORE DELLA SOCIETA' ECOENERGIA LACEDONIA S.R.L. DEI DD.DD. NN. 553/2011, 351/2012, 596/2012 E NOTA PROT. 2014.0394520.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
i. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
j. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
l. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;
m. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme

applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;

n. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;

o. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;

p. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

RICHIAMATI

a. il Decreto Dirigenziale AGC 12/Sett04/Serv03 n. 553 del 15/11/2011, con il quale, tra l'altro, la Società Ecoenergia S.r.l., con sede in Via Cardito, 5 – 83012 - Cervinara (AV) - P.IVA: 02195650649, è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia eolica di potenza complessiva pari a 42 Mw per un numero di 14 aerogeneratori, da realizzarsi nel Comune di Lacedonia, in località Macchiafocaccia-Montevaccaro – Serro del Cassonetto – San Mauro, escludendo dall'autorizzazione l'aerogeneratore LC12 che non rispetta i parametri della L.R. 11/11;

b. il Decreto Dirigenziale AGC 12/Sett04/Serv03 n. 351 del 03/07/2012, con il quale, tra l'altro, è stato integrato il D.D. n. 553/2011, autorizzando la Società Ecoenergia S.r.l., alla costruzione della turbina denominata LC12 in precedenza esclusa dalla predetta autorizzazione;

c. il Decreto Dirigenziale AGC 12/Sett04/Serv03 n. 596 del 05/12/2012 con il quale, tra l'altro, è stato integrato il D.D. n. 553/2011, esplicitando la particella su cui insiste la Sottostazione Elettrica autorizzata in favore della Società Ecoenergia S.r.l., vale a dire la P.lla n. 293 (ex P.lla 3) del Fg. 8 del Catasto Comunale di Lacedonia, di proprietà del proponente;

d. la nota prot. 2014.0394520 del 10/06/2014, ad oggetto "*Istanza di presa d'atto variante relativa alle dimensioni aerogeneratori. Impianto eolico della potenza di 45 MW da realizzarsi nel Comune di Lacedonia (AV), autorizzato con DD.DD. n. 553/2011, 351/2012 e 596/2012.Ecoenergia S.r.L*.", con la quale si è preso atto, ai sensi del punto 6.2.3 della DGR n. 325/2013, della variante non sostanziale all'impianto eolico de quo, consistente nella sostituzione delle turbine modello Vestas V90 di diametro rotorico 50 m e altezza al mozzo 90 m con le turbine modello Siemens SWT 3.0 -113 di diametro rotorico 56,50 m e altezza al mozzo 92,50 m, ferme restando le potenze unitarie;

CONSIDERATO

a. che con nota, acquisita al prot. reg. n. 2014.0794042 del 24/11/2014, la Società Ecoenergia srl ha chiesto la voltura dei suddetti provvedimenti in favore della Società Ecoenergia Lacedonia srl avente sede legale in Napoli, alla Via del Rione Sirignano, 7, allegando l'atto costitutivo della Società Ecoenergia Lacedonia srl mediante conferimento del ramo di azienda afferente il parco eolico in oggetto da parte della società Ecoenergia srl, rep n. 24277 e racc. n. 10598;

RITENUTO, pertanto, di dover prendere atto dell'avvenuto conferimento del ramo aziendale relativo all'impianto eolico in oggetto e di dover conseguentemente volturare in favore della Società Ecoenergia Lacedonia srl avente sede legale in Napoli, alla Via del Rione Sirignano, 7, il Decreto Dirigenziale AGC 12/Sett04/Serv03 n. 553/2011, così come integrato con i Decreti Dirigenziali AGC 12/Sett04/Serv03 nn. 351/2012 e 596/2012, e la nota di prot. 2014.0394520 del 10/06/2014, ad oggetto "*Istanza di presa d'atto variante relativa alle dimensioni aerogeneratori. Impianto eolico della potenza di 45 MW da realizzarsi nel Comune di Lacedonia (AV), autorizzato con DD.DD. n. 553/2011, 351/2012 e 596/2012.Ecoenergia S.r.L*.";

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.387 del 29 dicembre 2003;

b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;

c. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.28 del 3 marzo 2011;

d. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
e. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
f. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
g. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
h. la DGR 2119/08;
i. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
j. la DGR n 3466/2000;
k. la DGR 1152/09;
l. la DGR n. 1642/09;
m. la DGR 1963/09;
n. la DGR n. 46/10;
o. la DGR n. 529/10;
p. la DGR n. 612/11;
q. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
r. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 nn. 299/2008; 371/2010;
s. la DGR n. 478/12;
t. la DGR n. 710/12;
u. la DGR n. 427/13;
v. la DGR n. 488/13;
w. i DD.DD. AGC12/Sett04 nn. 553/2011, 351/2012 e 596/2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'U.O. D e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1 **di prendere atto** dell'avvenuto conferimento del ramo aziendale relativo all'impianto eolico della potenza di 45 MW da realizzarsi nel Comune di Lacedonia (AV), e di dover conseguentemente volturare in favore della Società Ecoenergia Lacedonia srl, avente sede legale in Napoli, alla Via del Rione Sirignano, 7, il Decreto Dirigenziale AGC 12/Sett04/Serv03 n. 553/2011, così come integrato con i Decreti Dirigenziali AGC 12/Sett04/Serv03 nn. 351/2012 e 596/2012, e la nota di prot. 2014.0394520 del 10/06/2014, ad oggetto "Istanza di presa d'atto variante relativa alle dimensioni aerogeneratori. Impianto eolico della potenza di 45 MW da realizzarsi nel Comune di Lacedonia (AV), autorizzato con DD.DD. n. 553/2011, 351/2012 e 596/2012.Ecoenergia S.r.L.";
2 **di fare salvo** tutto quanto previsto nei suddetti decreti dirigenziali, non oggetto di modifiche col presente provvedimento;
3 Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento;
4 Avverso ila presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
5 Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e Attività Produttive, al competente ufficio per la Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali della Segreteria di Giunta, nonché al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Francesco P. Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 1265 del 12/12/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DEL D.LGS. N. 387/2003. AUTORIZZAZIONE DI IMPIANTI DA FONTE RINNOVABILE. DINIEGO NEI CONFRONTI DELLA SOCIETA' GENERAL CONSTRUCTION S.P.A. ALLA REALIZZAZIONE DEL PARCO EOLICO DI 39 MW IN ARIANO IRPINO (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
i. la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
j. la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
k. la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
l. con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio nonché l'incarico di Vicario del Direttore Generale;
m. con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per

l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;

n. con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
o. la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetica;

CONSIDERATO

a. che con nota, acquisita al protocollo regionale n. 2007. 0607391 del 06/07/2007, la società Energy Life One S.r.L.. con sede legale in Napoli al Centro Direzionale Is. E/7 - P. IV A n. 06489301215, ha presentato istanza di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica con tecnologia eolica della potenza elettrica di MW 39 da realizzarsi nel Comune di Ariano Irpino (AV);
b. che con nota del 14/11/2014, acquisita agli atti della CDS del 14/11/2014, la Società General Construction S.p.A. ha comunicato che con atto del notaio Paolo Guida, rep. n. 28431, racc. n. 13219, è avvenuta la fusione per incorporazione della Società Energy Life One S.r.L. da parte della Società General Construction S.p.A, con sede legale in Napoli al Centro Direzionale Is. E/7 - P. IV A n. 07300470635;

PRESO ATTO

del resoconto verbale dell'ultima riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 14/11/2014 (regolarmente convocata con nota prot. n. 2014.719420 del 28/10/2014), nella quale l'Amministrazione procedente, preso atto della diffida presentata da CEA - Campo Eolico Ariano S.r.L., con sede legale in Avellino, alla Via Zigarelli, 43, nella quale è stato evidenziato che il progetto de quo non rispetta le distanze di cui alla DGR 325/2013, ha concesso al proponente il termine di 10 giorni per la verifica delle interferenze, precisando che il verbale medesimo costituiva comunicazione di avvio del procedimento negativo, ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/90 e ss. mm. e ii.;

TENUTO CONTO

della nota, acquisita al prot. reg. n. 2014.0819365 del 02/12/2014, con cui la società General Construction S.p.A ha chiesto all'Amministrazione procedente di decidere in merito alle interferenze denunciate;

RITENUTO

di dover considerare pertinenti le osservazioni espresse nella diffida presentata da CEA - Campo Eolico Ariano S.r.L.,e pertanto di dover adottare il provvedimento di diniego, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, nei confronti della società General Construction S.p.A., in quanto il progetto de quo non rispetta le distanze di cui alla DGR n. 325/2013 interferendo con il parco eolico autorizzato con D.D. AGC12/Sett04/Serv03 n. 34/2011;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;
c. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
d. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
e. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
f. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
g. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
h. la DGR 2119/08;
i. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
j. la DGR n 3466/2000;

k. la DGR 1152/09;
l. la DGR n. 1642/09;
m. la DGR 1963/09;
n. la DGR n. 46/10;
o. la DGR n. 529/10;
p. la DGR n. 612/11;
q. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
r. la DGR n. 478/12;
s. la DGR n. 710/12;
t. la DGR n. 427/13:
u. la DGR n. 488/13;
v. la DGR n. 325/13;
w. la DGR n. 48/14;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. n. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e AA.PP." e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente U.O.D. n. 04 "Energia e Carburanti" della stessa D.G. 02

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di disporre,** nei confronti della società General Construction S.p.A., con sede legale in con sede legale in Napoli al Centro Direzionale Is. E/7 - P. IV A n. 07300470635, **provvedimento di diniego** ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica con tecnologia eolica della potenza elettrica di MW 39 da realizzarsi nel Comune di Ariano Irpino (AV).
2. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento.
3. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
4. Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Francesco P. Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 1276 del 16/12/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 5 - UOD Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 - CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE EX ART. 2 LEGGE REGIONALE 28 NOVEMBRE 2007 N. 12 - CONSORZIO CITEMA - NEGOZIAZIONE DEL 21/11/2014 - APPROVAZIONE NUOVI "PROGRAMMI DI INVESTIMENTO" DI CUI ALL'ART. 11 DEL DISCIPLINARE D.G.R. N. 417/2008 DELLE IMPRESE BENEFICIARIE AEROSOFT S.P.A. E NAUTICAD S.R.L..

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007/2013;
d. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Dirigenti pro-tempore dei Settori nei quali sono incardinati gli OO. OO. del P.O. FESR 2007/2013, individuando, tra gli altri, nel Dirigente pro tempore del Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3;
e. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
f. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma;
g. che con Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 la Giunta Regionale ha approvato il PASER, che rappresenta il documento di programmazione e governo del territorio, trasparente, flessibile ed innovativo, esplicitamente coerente con le politiche economiche comunitarie e con i Programmi Operativi relativi ai Fondi Europei 2007/2013 e che individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali da realizzare definendo criteri, modalità e procedure per la loro attuazione;
h. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
i. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
j. che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del succitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente il "Contratto di Programma Regionale" (di seguito denominato "Disciplinare");
k. che con Deliberazione n. 514 del 21/03/2008 la Giunta Regionale ha destinato al "Contratto di Programma Regionale" la dotazione finanziaria complessiva di € 455.000.000,00, assegnando tra l'altro € 132.000.000,00 sul P.O. FESR 2007/2013 – Asse 2 "Competitività del Sistema Produttivo Regionale" – Obiettivo Specifico 2.b "Sviluppo della Competitività Insediamenti Produttivi e Logistica" – Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e Filiere Produttive" – Attività a.d.;
l. che con Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore 02 dell'AGC12 ha approvato l'Avviso e la modulistica del Contratto di Programma Regionale;
m. che con Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 è stato fissato al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;
n. che con Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma tra la Regione Campania e i soggetti beneficiari, in adeguamento ai manuali di attuazione dei P.O. Campania FESR e FSE, demandando ai Dirigenti competenti l'adozione dei provvedimenti consequenziali necessari alla stipula dei singoli contratti nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dei progetti, ai sensi dell'art. 26 del Disciplinare;

CONSIDERATO

a. che al prot. n. 2008.1057800 del giorno 18/12/2008 risulta acquisita, tra le altre, a valere sulla procedura del Contratto di Programma regionale, la domanda di accesso del Consorzio Citema avente sede legale a Napoli in via G. Porzio Centro Direzionale Isola E/7;
b. che, in esito alle verifiche di ammissibilità alla successiva fase di valutazione particolareggiata ai sensi dell'art. 21 del Disciplinare, è stato comunicato, con nota prot. n. 2009.0141806 del 18/02/2009 al soggetto proponente Consorzio Citema, con nota prot. n. 2009.0141896 del 18/02/2009 al soggetto richiedente Aerosoft S.p.A e con nota prot. n. 2009.0141833 del 18/02/2009 al soggetto richiedente Nauticad S.r.l. che "il progetto presentato con riserva di una verifica particolareggiata soddisfa in linea di principio le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime in oggetto e che le spese relative alla fase di esecuzione saranno riconosciute a far data dal ricevimento della presente";
c. che l'iter di valutazione e negoziazione si è chiuso con la Conferenza dei Servizi del giorno 16/02/2010 nella quale è stata redatta la relazione istruttoria finale, che presuppone la rispondenza dell'iniziativa alle principali direttrici di sviluppo settoriale e territoriale ed è stato predisposto il "Piano degli Interventi" del Consorzio Citema, quale risultanza delle singole voci di spesa valutate compatibili con le fonti di finanziamento;
d. che, giusto art. 26 del Disciplinare, con Deliberazione n. 207 del 05/03/2010, la Giunta Regionale ha approvato il "Piano degli Interventi" e attestato la coerenza dello stesso con le strategie regionali e l'atto di indirizzo programmatico, tra cui la deliberazione n. 1042 del 1/8/2006;
e. che con decreto dirigenziale n. 88 del 15/11/2012 così come rettificato con decreto dirigenziale n. 17 del 12/06/2013 il responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 ha approvato i programmi di investimento delle società Aerosoft S.p.A e Nauticad S.r.l. aderenti al Consorzio Citema e determinato ìn € 3.013.149,34, la somma complessiva da impegnare a favore delle stesse;
f. che con decreto dirigenziale n. 248 del 4/7/2013, l'autorità di gestione del POR FESR 2007/2013 ha imputato l'impegno determinato ìn € 3.013.149,34 sul capitolo 2719 del bilancio gestionale 2013;
f. che in data 12.07.2013 è stato sottoscritto il Contratto di Programma tra la Regione Campania, nelle persone tra l'altro della D.ssa Roberta Esposito, Dirigente dell'A.G.C. 12 Settore 01, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 del PO FESR e i legali rappresentanti del Consorzio "CITEMA" e delle società beneficiarie;
g. che con Decreto Dirigenziale n. 26 del 18/07/2013 è stato approvato il Contratto di Programma firmato il 12/07/2014;
h. che con decreto Dirigenziale n. 12 del 21/11/2013 è stata liquidata a favore della società Aerosoft la prima quota di agevolazioni, a titolo di anticipazione e con decreto Dirigenziale n. 13 del 21/11/2013 è stata liquidata a favore della società Nauticad, la prima quota di agevolazioni, a titolo di anticipazione.

CONSIDERATO Altresì

a. che con nota del 30/09/2014 acquisita al prot. della regione al n. 2014.06446383 del 01/10/2014, perfezionata con nota del 17/11/2014 acquisita in pari data al prot. della regione al n. 2014.0774432, il Consorzio CITEMA presentava richiesta di rimodulazione dei programmi di investimento produttivo per le società Aerosoft S.p.A. e Nauticad S.r.l.;
b. che il Disciplinare approvato con la citata D.G.R. n. 417/2008, all'articolo 30 comma 3 , prevede, che eventuali proposte di variazioni dei progetti o di quanto previsto dal contratto, sono tempestivamente comunicate alla Regione ai fini della valutazione di congruenza e dell'eventuale loro ammissibilità, per l'adozione delle conseguenti rinegoziazioni.
c. che il Contratto stipulato in data 12.07.2013 all'art. 14 prevede che tra l'altro che proposte di variazioni dei programmi oggetto del Contratto sono tempestivamente comunicate alla Regione ai fini della valutazione, di congruenza, di ammissibilità e della eventuale conseguente rinegoziazione del Contratto;
d. che per l'analisi e la valutazione della variazione dei programmi di investimento produttivo, con rimodulazione delle spese tra le diverse macrocategorie di spesa, è stata trasmessa, per quanto di competenza, la documentazione all'A.T.;

e. che in data 21/11/2014, preso atto della relazione di valutazione presentata in data 19/11/2014, si è svolta la seduta di negoziazione alla presenza del responsabile di Obiettivo Operativo 2.3 e i legali rappresentanti delle società beneficiarie e del Consorzio, nella quale sono state negoziate le variazioni al programma di investimento già approvato con il sopracitato decreto di ammissione a finanziamento n. 88 del 15/11/2012 così come rettificato con decreto dirigenziale n. 17 del 12/06/2013;

RITENUTO

a. di dover riapprovare, viste le risultanze della rinegoziazione del 21/11/2014 i "Programmi di Investimento" di cui all'art. 11 del Disciplinare delle imprese beneficiarie Aerosoft S.p.A. e Nauticad S.r.l., aderenti al Consorzio Citema, siccome riportato nell'**Allegato 1** al presente provvedimento, in sostituzione dei "Programmi di investimento" approvati con D.D. n. 88 del 15/11/2012 così come rettificato con decreto dirigenziale n. 17 del 12/06/2013 del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3;
b. di dover approvare conseguentemente, con riferimento ai suddetti Programmi, i relativi "Quadri economici delle agevolazioni" a valere sull'Obiettivo Operativo 2.3 del POR FESR Campania 2007/13, siccome riportati nell'**Allegato 2** al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, per un valore complessivo pari a € 3.013.107,13, articolato come di seguito specificato:
    b.1 AEROSOFT S.p.A. per € 1.942.295,65;
    b.2 NAUTICAD S.r.l. per € 1.070.811,48;
c. di dover attestare la coerenza dei Programmi di Investimento" di cui all'Allegato 1 con l'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
d. di dover confermare che la rimodulazione del programma di investimento non ha comportato alcun onere aggiuntivo a carico della finanza pubblica.

VISTI

- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale"
- La Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 con la quale è stato approvato il PASER;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 61 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR FSE Campania 2007/2013;
- Il Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 di approvazione dell'Avviso del Contratto di Programma Regionale;
- Il Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 che fissa al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;
- La Deliberazione n.1441 del 11/9/2008 di costituzione e funzionamento della Conferenza di Servizi
- La Deliberazione n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto "P.O. Campania FESR 2007/2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
- La Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto "P.O. FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del P.O. FESR Campania 2007/2013";
- Il Decreto Dirigenziale A.G.C. 09 n. 17 del 22/04/2011 che approva la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del P.O. FESR Campania 2007/2013";
- Il Decreto Dirigenziale n. 158 del 10/05/2013 del Settore 02 dell'AGC 09 che approva la versione 2 del Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013,
- La Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, recante "Ordinamento Contabile della Regione Campania Articolo 34, comma 1, Decreto Legislativo 28 Marzo 2000, n. 76";
- La Legge Regionale n. 4 del 16/01/2014 con la quale sono state approvate le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016;

- La Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014 con la quale sono stati adottati il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016
- La deliberazione n. 170 del 03/06/2013 con la quale è stato approvato il Bilancio Gestionale per l' anno 2013;
- La Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 con cui la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma;
- La Deliberazione n. 207 del 05/03/2010 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano degli Interventi per la domanda a valere sul Contratto di Programma Regionale proposto dal Consorzio Citema;
- La D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 che approva il regolamento n. 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale"
- La D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 con cui la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi
- La D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 con cui la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 con cui sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013
- Il decreto dirigenziale n. 88 del 15/11/2012 del responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 di approvazione dei programmi di investimento;
- Decreto Dirigenziale n. 26 del 18/07/2013 di approvazione del Contratto di Programma firmato il 12/07/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di riapprovare, viste le risultanze della rinegoziazione del 21/11/2014 i "Programmi di Investimento" di cui all'art. 11 del Disciplinare delle imprese beneficiarie Aerosoft S.p.A. e Nauticad S.r.l., aderenti al Consorzio Citema, siccome riportato nell'**Allegato 1** al presente provvedimento, in sostituzione dei "Programmi di investimento" approvati con D.D. n. 88 del 15/11/2012 così come rettificato con decreto dirigenziale n. 17 del 12/06/2013 del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3;
2. di approvare conseguentemente, con riferimento ai suddetti Programmi, i relativi "Quadri economici delle agevolazioni" a valere sull'Obiettivo Operativo 2.3 del POR FESR Campania 2007/13, siccome riportati nell'**Allegato 2** al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, per un valore complessivo pari a € 3.013.107,13, articolato come di seguito specificato:
   2.1 AEROSOFT S.p.A. per € 1.942.295,65;
   2.2 NAUTICAD S.r.l. per € 1.070.811,48;
3. di attestare la coerenza dei Programmi di Investimento" di cui all'Allegato 1 con l'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
4. di confermare che la rimodulazione del programma di investimento non ha comportato alcun onere aggiuntivo a carico della finanza pubblica
5. di inviare il presente provvedimento:
   - Al Direttore della "Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale ", in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013;
   - Al dirigente della UOD 51 03 06
   - Al Direttore della "Direzione Generale per le Risorse Finanziarie";
   - Al capo di Gabinetto;

- Al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione;

e per opportuna conoscenza:

- Al Consigliere del Presidente alle Attività Produttive;
- al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;

5. di trasmettere ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27
   - al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Francesco Paolo Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 1277 del 16/12/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 5 - UOD Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 - CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE EX ART. 2 LEGGE REGIONALE 28 NOVEMBRE 2007 N. 12 - LA DORIA S.P.A. - NEGOZIAZIONE DEL 12/12/2014 - APPROVAZIONE NUOVI "PROGRAMMI DI INVESTIMENTO" DI CUI AGLI ART. 11 E 12 DEL DISCIPLINARE APPROVATO CON D.G.R. N. 417/2008.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007/2013;
d. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Dirigenti pro-tempore dei Settori nei quali sono incardinati gli OO. OO. del P.O. FESR 2007/2013, individuando, tra gli altri, nel Dirigente pro tempore del Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3;
e. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
f. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma;
g. che con Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 la Giunta Regionale ha approvato il PASER, che rappresenta il documento di programmazione e governo del territorio, trasparente, flessibile ed innovativo, esplicitamente coerente con le politiche economiche comunitarie e con i Programmi Operativi relativi ai Fondi Europei 2007/2013 e che individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali da realizzare definendo criteri, modalità e procedure per la loro attuazione;
h. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
i. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
j. che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del succitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente il "Contratto di Programma Regionale" (di seguito denominato "Disciplinare");
k. che con Deliberazione n. 514 del 21/03/2008 la Giunta Regionale ha destinato al "Contratto di Programma Regionale" la dotazione finanziaria complessiva di € 455.000.000,00, assegnando tra l'altro € 132.000.000,00 sul P.O. FESR 2007/2013 – Asse 2 "Competitività del Sistema Produttivo Regionale" – Obiettivo Specifico 2.b "Sviluppo della Competitività Insediamenti Produttivi e Logistica" – Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e Filiere Produttive" – Attività a.d.;
l. che con Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore 02 dell'AGC12 ha approvato l'Avviso e la modulistica del Contratto di Programma Regionale;
m. che con Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 è stato fissato al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;
n. che con Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma tra la Regione Campania e i soggetti beneficiari, in adeguamento ai manuali di attuazione dei P.O. Campania FESR e FSE, demandando ai Dirigenti competenti l'adozione dei provvedimenti consequenziali necessari alla stipula dei singoli contratti nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dei progetti, ai sensi dell'art. 26 del Disciplinare;

CONSIDERATO

a. che in data 23/09/2008 risulta acquisita al prot. n.2008.0782870, a valere sulla procedura del Contratto di Programma Regionale, la domanda di accesso di LA DORIA S.p.A. avente sede legale ad Angri (SA), in Via Nazionale n. 320;
b. che, in esito alle verifiche di ammissibilità alla successiva fase di valutazione particolareggiata, ai sensi dell'art. 21 del Disciplinare, con nota prot. n. 2008.1072155 del 23/12/2008, ricevuta dal proponente in data 09/01/2009, è stato comunicato che "il progetto presentato con riserva di una verifica particolareggiata soddisfa in linea di principio le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime in oggetto e che le spese relative alla fase di esecuzione saranno riconosciute a far data dal ricevimento della presente";
c. che con la Conferenza di Servizi del giorno 16/04/2009, ritenuto il Piano di Interventi coerente con i criteri di priorità di cui all'art. 24 del Disciplinare, si è conclusa positivamente ai sensi dell'art. 22 del Disciplinare la fase di valutazione particolareggiata e sono stati definiti gli elementi di negoziazione;
d. che in data 20/04/2009 è stata espletata, ai sensi dell'art. 25 del medesimo Disciplinare, la fase di negoziazione;
e. che la successiva Conferenza dei Servizi del giorno 21/04/2009 ha approvato la relazione istruttoria finale, circa la rispondenza dell'iniziativa con le principali direttrici di sviluppo settoriale e territoriale, ed ha predisposto il "Piano degli Interventi" de LA DORIA S.p.A.,quale risultanza delle singole voci di spesa valutate compatibili con le fonti di finanziamento
f. che, giusto art. 26 del Disciplinare, con Deliberazione n. 888 del 15/05/2009, la Giunta Regionale ha approvato il "Piano degli Interventi" che prevede investimenti totali pari a € 19.195.288,86;
g. che con Decreto Dirigenziale n. 64 del 22/08/2012 così come rettificato con Decreti Dirigenziali n. 67 del 11/09/2012 e n. 30 del 25/07/2013 dell'A.G.C. 12, Settore 01, il responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 ha approvato i programmi di investimento e determinato ìn € 5.758.586,66, la somma complessiva da impegnare;
h. che, con decreto dirigenziale n. 625 del 30/10/2012 dell'AGC 09, Settore 02 è stato assunto il relativo impegno di spesa per un importo complessivo pari a € 5.758.586,66**;**
i. che in data 31.10.2012 è stato sottoscritto il Contratto di Programma tra la Regione Campania, nelle persone tra l'altro della D.ssa Roberta Esposito, Dirigente dell'A.G.C. 12 Settore 01, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 del PO FESR e il legale rappresentante della società La Doria S.p.A.;
j. che con Decreto Dirigenziale n. 84 del 07/11/2012 è stato approvato il Contratto di Programma firmato il 31/10/2012;
k. che con decreto Dirigenziale n. 12 del 25/02/2013 così come rettificato con decreto dirigenziale n. 41 del 8/3/2013, è stata liquidata la prima quota di agevolazioni, a titolo di anticipazione

CONSIDERATO Altresì

a. Che in data 26/07/2013 l'impresa ha presentato richiesta di erogazione di seconda quota di contributo e relativa documentazione a supporto;
b. che dalla valutazione della documentazione presentata a supporto in data 26/07/2013 si è desunto una variazione del programma di investimento così come approvato dal Decreto Dirigenziale 67/2012 e sue rettifiche;
c. che il Contratto sottoscritto il 31/10/2012, all'articolo 15 prevede che la rinegoziazione può avvenire anche in conseguenza dell'esito delle verifiche di cui all'art. 14 *"Modalità di esecuzione di verifiche e controlli";*
d. che a seguito di richiesta di integrazione e di diverse interlocuzioni avvenute per le vie brevi la società La Doria in data 01/08/2014 ha presentato relazione tecnica asseverata relativa agli scostamenti tra il piano approvato ed il consuntivo pur mantenendo invariato il totale degli investimenti;

e. che per l'analisi e la valutazione della variazione dei programmi di investimento produttivo, con rimodulazione delle spese tra le diverse macrocategorie di spesa, è stata trasmessa, per quanto di competenza, la documentazione all'A.T.;
f. che in data 12/12/2014, preso atto della relazione di valutazione presentata in data 09/12/2014, si è svolta la seduta di negoziazione alla presenza del responsabile di Obiettivo Operativo 2.3 e il delegato del legale rappresentante della, nella quale sono state negoziate le variazioni al programma di investimento già approvato con il sopracitato decreto di ammissione a finanziamento n. 64 del 22/08/2012 così come rettificato con Decreti Dirigenziali n. 67 del 11/09/2012 e n. 30 del 25/07/2013.

RITENUTO

a. Di dover riapprovare, viste le risultanze della rinegoziazione del 12/12/2014 i "Programmi di Investimento" di cui agli artt. 11 e 12 del Disciplinare, siccome riportato nell'**Allegato 1** al presente provvedimento, in sostituzione dei "Programmi di investimento" approvati con D.D. n. 64 del 22/08/2012 così come rettificato con Decreti Dirigenziali n. 67 del 11/09/2012 e n. 30 del 25/07/2013 del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3;
b. di dover approvare conseguentemente, con riferimento ai suddetti Programmi, il relativo "Quadro economico delle agevolazioni" a valere sull'Obiettivo Operativo 2.3 del POR FESR Campania 2007/13, siccome riportato nell'**Allegato 2** al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, per un valore complessivo pari a **€ 5.758.586,66**;
c. di dover attestare la coerenza del Programma di Investimento" di cui all'Allegato 1 con l'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
d. di dover confermare che la rimodulazione del programma di investimento non ha comportato alcun onere aggiuntivo a carico della finanza pubblica.

VISTI

- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale"
- La Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 con la quale è stato approvato il PASER;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 61 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR FSE Campania 2007/2013;
- Il Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 di approvazione dell'Avviso del Contratto di Programma Regionale;
- Il Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 che fissa al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;
- La Deliberazione n.1441 del 11/9/2008 di costituzione e funzionamento della Conferenza di Servizi
- La Deliberazione n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto "P.O. Campania FESR 2007/2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
- La Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto "P.O. FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del P.O. FESR Campania 2007/2013";
- Il Decreto Dirigenziale A.G.C. 09 n. 17 del 22/04/2011 che approva la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del P.O. FESR Campania 2007/2013";
- Il Decreto Dirigenziale n. 158 del 10/05/2013 del Settore 02 dell'AGC 09 che approva la versione 2 del Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013,
- La Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, recante "Ordinamento Contabile della Regione Campania Articolo 34, comma 1, Decreto Legislativo 28 Marzo 2000, n. 76";
- La Legge Regionale n. 4 del 16/01/2014 con la quale sono state approvate le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016;

- La Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014 con la quale sono stati adottati il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016
- La deliberazione n. 170 del 03/06/2013 con la quale è stato approvato il Bilancio Gestionale per l' anno 2013;
- La Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 con cui la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma;
- La Deliberazione n. 888 del 15/05/2009 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano degli Interventi per la domanda a valere sul Contratto di Programma Regionale proposto dalla società La Doria S.p.A.
- La D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 che approva il regolamento n. 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale"
- La D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 con cui la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi
- La D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 con cui la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 con cui sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013
- Il decreto dirigenziale 64 del 22/08/2012 del responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 di approvazione dei programmi di investimento;
- Decreto Dirigenziale n. 84 del 07/11/2012 di approvazione del Contratto di Programma firmato il 31/10/2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di riapprovare, viste le risultanze della rinegoziazione del 12/12/2014 i "Programmi di Investimento" di cui agli artt. 11 e 12 del Disciplinare, siccome riportato nell'**Allegato 1** al presente provvedimento, in sostituzione dei "Programmi di investimento" approvati con D.D. n. 64 del 22/08/2012 così come rettificato con Decreti Dirigenziali n. 67 del 11/09/2012 e n. 30 del 25/07/2013 del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3;
2. di approvare conseguentemente, con riferimento ai suddetti Programmi, il relativo "Quadro economico delle agevolazioni" a valere sull'Obiettivo Operativo 2.3 del POR FESR Campania 2007/13, siccome riportato nell'**Allegato 2** al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, per un valore complessivo pari a **€ 5.758.586,66**;
3. di attestare la coerenza del Programma di Investimento" di cui all'Allegato 1 con l'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
4. di confermare che la rimodulazione del programma di investimento non ha comportato alcun onere aggiuntivo a carico della finanza pubblica;
5. di inviare il presente provvedimento:
    - Al Direttore della "Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale ", in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013;
    - Al dirigente della UOD 51 03 06
    - Al Direttore della "Direzione Generale per le Risorse Finanziarie";
    - Al capo di Gabinetto;
    - Al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione;

    e per opportuna conoscenza:
    - Al Consigliere del Presidente alle Attività Produttive;

- al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;

6. di trasmettere ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27
   - al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Francesco Paolo Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 1302 del 19/12/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA E SUPPORTO ALLA DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE. AFFIDAMENTO A SVILUPPO CAMPANIA SPA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che al fine di dotare le strutture amministrative di una qualificata assistenza e supporto tecnico il Direttore Generale per lo Sviluppo Economico con Decreto Dirigenziale n. 222 del 31/03/2014 ha affidato, mediante procedura in house providing, a Sviluppo Campania Spa il servizio di assistenza tecnica e supporto per le seguenti attività:

- "Programmazione economica –finanziaria"
  - Attività finalizzate alla gestione dei flussi informativi destinati al controllo contabile amministrativo e all'analisi dei risultati della spesa pubblica di pertinenza della Direzione generale

- "Promozione delle Filiere Agro-Energetiche"
  - Attività finalizzate al supporto alla programmazione e attuazione degli interventi in materia agro-energetica, con specifico riferimento al POR FESR Asse 3 ed al POIN energia;

b) che, all'uopo, con il citato Decreto Dirigenziale n. 222 del 31/03/2014 è stato approvato il progetto completo di cronoprogramma e di budget di spesa acquisito al protocollo generale della Regione Campania in data 24/03/2014 al n. 205440 e lo schema di convenzione;

c) che in data 07/04/2014 è stata sottoscritta la su citata convenzione repertoriata al n. 34 del 10/04/2014;

CONSIDERATO

- che con nota prot. n 2014.0759262 del 11/11/2014 La Regione Campania ha richiesto una modifica ed integrazione della succitata convenzione come di seguito specificato;
  - modifica ed integrazione dell'art.4 sostituendo l'inciso " *scadenza al 31 dicembre 2014*" con *"scadenza al 31 dicembre 2016" "*, onde poter giungere ad una conclusione dei procedimenti amministrativi di che trattasi.

  - Integrazione dell'art. 3 con le attività declinate nella nota prot. n. 626327 del 23.09.2014, ed in particolare a seguire dopo l'inciso"….*ed al POIN energia* " va inserito il seguente testo: "
    - *"Contratto di programma regionale L.R.12/2007-Avviso 2008"*
      Attività finalizzate al supporto nella fase dei controlli, rendicontazione/varianti, ed eventuali verifiche;
    - *"Gestione delle agevolazioni di cui all' art.5 L.R.12/2007"*
      Attività di supporto alla gestione delle agevolazioni concesse e revocate.

DATO ATTO

- Che con nota n. prot 878 del 10/12/2014 acquisita al protocollo regionale n. 2014.0842542 del 11/12/2014 la società Sviluppo Campania riscontrava la nota protocollo regionale n 2014.0759262 del 11/11/2014 accettando le integrazioni richieste;
- Che con successiva nota acquisita al protocollo regionale n. 2014.0867763 del 19/12/2014 la società Sviluppo Campania ha inviato la progettazione esecutiva per il prosieguo delle attività in essere e per le nuove attività di assistenza richieste con nota prot. 2014.0626227 del 23/09/2014;

DATO ATTO altresì

a) che in riscontro al CIP 20141745221921 del 02/12/2014 l' INPS e l' INAIL hanno certificato la regolarità contributiva con Durc emesso in data 18/12/2014 acquisito al protocollo regionale n. 2014.0862365 del 18/12/2014;

RITENUTO

a) di dover approvare la progettazione esecutiva e il quadro economico relativi alle attività sopra richieste, allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale (allegato 1), nei limiti delle risorse appostate a tal uopo nel bilancio regionale 2014-2016 nella Missione 14 "Sviluppo e competitività", Programma 01 "Industria PMI e artigianato", Titolo 1 e Titolo 2 di competenza della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
b) di dover affidare alla società Sviluppo Campania S.p.A, avente sede legale in Napoli, alla via Santa Lucia, 81, C.F. e P.IVA: n. 06983211217, in qualità di soggetto attuatore, le attività relative ai servizi di assistenza e supporto di cui al citato piano esecutivo;
c) di dover approvare lo schema dell'atto aggiuntivo alla convenzione rep. 34 del 10/04/2014 allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale (allegato 2);
d) di dover stabilire che il rapporto tra le strutture amministrative dell'Assessorato alle Attività Produttive e la società in house Sviluppo Campania S.p.A, ai fini dell'esecuzione del piano esecutivo, sarà regolato e disciplinato dallo schema di convenzione allegato al citato decreto dirigenziale n.222/2014 rep. 34 del 10/04/2014 , come modificato ed integrato dall'atto aggiuntivo (allegato 2), da sottoscriversi tra le parti;
e) di dover demandare al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le AA.PP. ed all' Amministratore Delegato di Sviluppo Campania S.p.A. o di chi ne fa le veci, la sottoscrizione dell' atto aggiuntivo alla convenzione rep. 34 del 10/04/2014 secondo lo schema di cui all'allegato 2;
f) di dover demandare a successivi atti l'assunzione dell'impegno di spesa e relativa liquidazione;
g) di dover dare atto che il presente provvedimento è inviato alla struttura regionale per la Stampa, Documentazione ed informazione e BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. vo n. 33/2013;

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;

Visti altresì

a) la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

b) la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);

c) la Legge Regionale n. 21 del 16 dicembre 2014 di variazione al bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014;

d) la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;

e) la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;

f) la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

g) La DGRC 186/2014 "Patto di stabilità 2014. Determinazioni" ;

h) La DGRC 594 del 01/12/2014 "Patto di stabilità. Ulteriori Determinazioni"

i) La DGRC 561 del 15/12/2014 "Variazione al bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016 in applicazione della L.R. 4 dicembre 2014, n.21;

j) Il Decreto Presidente Giunta n. 210 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive (come da modifica regolamentare di cui alla D.G.R. n. 710 della 10/12/2012) allo scrivente dott. Iannuzzi Francesco Paolo:

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato

1) di approvare la progettazione esecutiva e il quadro economico relativi alle attività sopra richieste allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale (allegato 1) , nei limiti delle risorse appostate a tal uopo nel bilancio regionale 2014-2016 nella Missione 14 "Sviluppo e competitività", Programma 01 "Industria PMI e artigianato", Titolo 1 e Titolo 2 di competenza della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
2) di affidare alla società Sviluppo Campania S.p.A, avente sede legale in Napoli, alla via Santa Lucia, 81, C.F. e P.IVA: n. 06983211217, in qualità di soggetto attuatore, le attività relative ai servizi di assistenza e supporto di cui al citato piano esecutivo;
3) di approvare lo schema dell'atto aggiuntivo alla convenzione rep. 34 del 10/04/2014 allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale (allegato 2);
4) di stabilire che il rapporto tra le strutture amministrative dell'Assessorato alle Attività Produttive e la società in house Sviluppo Campania S.p.A, ai fini dell'esecuzione del piano esecutivo, sarà regolato e disciplinato dallo schema di convenzione allegato al citato decreto dirigenziale n.222/2014, come modificato ed integrato dall'atto aggiuntivo (allegato 2), da sottoscriversi tra le parti;
5) di demandare al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le AA.PP. ed all' Amministratore Delegato di Sviluppo Campania S.p.A. o di chi ne fa le veci, la sottoscrizione dell' atto aggiuntivo alla convenzione rep. 34 del 10/04/2014 secondo lo schema di cui all'allegato 2;
6) di demandare a successivi atti l'assunzione dell'impegno di spesa e relativa liquidazione;
7) di dare atto che il presente provvedimento è inviato alla struttura regionale per la Stampa, Documentazione ed informazione e BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. vo n. 33/2013;
8) di trasmettere il presente provvedimento:
   - a Sviluppo Campania S.p.A.;
   - all'Assessore alle AA.PP.;
   - alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti di competenza;
   - al BURC per la pubblicazione.

Dott. Francesco P. Iannuzzi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

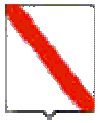
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

Servizio di assistenza tecnica e supporto alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive. Affidamento a Sviluppo Campania SpA.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Sviluppo Campania SpA	06983211217	€ 1.599.078,79 (IVA inclusa)	Affidamento in House	Affidamento in House	Francesco P. Iannuzzi	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da	"SVILUPPOCAMPANIA" <sviluppocampania@legalmail.it>
A	"Direzione Generale Sviluppo Economico e Attivita Produttive" <dg.02@pec.regione.campania.it>
Cc	"edoardo imperiale" <eimperiale@sviluppocampania.it>, "iriccio@sviluppocampania.it" <iriccio@sviluppocampania.it>, "valentina poggi" <vpoggi@sviluppocampania.it>

Data venerdì 19 dicembre 2014 - 10:09

integrazione convenzione Filiere Agro-energetiche-progettazione esecutiva

Buongiorno, in riferimento all'oggetto, si comunica che tale documento sostituisce il precedente inviato in data 16.12.14

Cordiali saluti
Sviluppo Campania SpA

Allegato(i)

progettazione esecutiva integrazione Filiere Agro-energetiche DEF.pdf (551 Kb)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0867763 19/12/2014 12,09
Mitt. : SVILUPPO CAMPANIA S.P.A.
Ass. : 5102 Direzione Generale per lo Svil...

SviluppoCampania

Al Direttore della DG 02
Dott. Francesco Iannuzzi
Al Dirigente della UOD 02 05
Avv. Rossella Mancinelli
dg.02@pec.regione.campania.it

Oggetto: Riscontro Vs nota del 23.09.14 prot. 0626327 - Modifica e integrazione Convenzione del 07.04.14 - Assistenza Tecnica in materia di Filiere Agro-energetiche e Programmazione Economico-finanziaria - Progettazione esecutiva

In relazione alla proposta di cui alla nota in oggetto e alla luce del nuovo Budget comunicato e delle attività di assistenza richieste dai Vs. uffici, si allega la progettazione esecutiva relativa all'oggetto.

Il Direttore di Divisione
(Edoardo Imperiale)

Sviluppo Campania SpA

Sede Legale
Via Santa Lucia, 81
80132 Napoli

Incubatore di Marcianise
Area ASI Marcianise Sud
81025 Marcianise (CE)
T 0823 639111
F 0823 639123

Incubatore di Pozzuoli
Via Adriano Olivetti 1
80078 Pozzuoli NA
T 081 5255111
F 081 5255120

Incubatore di Salerno
Via Giulio Pastore
84131 Salerno
T 089 3074711
F 089 3074700

Società soggetta
alla direzione
e al coordinamento
della Regione Campania
Via Santa Lucia, 81
80132 Napoli
C.F. 80011990639

fonte: http://b

SviluppoCampania

Assistenza Tecnica alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive in materia di Filiere Agro-energetiche e Programmazione Economico-finanziaria

Progettazione esecutiva – Atto aggiuntivo

La Convenzione Rep. N. 34 del 07.04.2014, alla luce della sottoscrizione dell'atto aggiuntivo, prevede all'art.3 le seguenti attività:

- *"Programmazione economica –finanziaria":*
  Attività finalizzate alla gestione dei flussi informativi destinati al controllo contabile amministrativo e all'analisi dei risultati della spesa pubblica di pertinenza della Direzione generale
- *"Promozione delle Filiere Agro-Energetiche":*
  Attività finalizzate al supporto alla programmazione e attuazione degli interventi in materia agro-energetica, con specifico riferimento al POR FESR Asse 3 ed al POIN energia."
- *"Contratto di programma regionale L.R.12/2007-Avviso 2008"*
  Attività finalizzate al supporto nella fase dei controlli, rendicontazione/varianti, ed eventuali verifiche;
- *"Gestione delle agevolazioni di cui all' art.5 L.R.12/2007"*
  Attività di supporto alla gestione delle agevolazioni concesse e revocate

L'atto aggiuntivo prevede la scadenza della Convenzione al 31.12.2016; la presente progettazione si riferisce alle attività dal 01.01.2015 al 31.12.2016.

Per le attività previste ai primi due punti si prevede la prosecuzione delle attività così come previste alla progettazione già allegata alla Convenzione e nello specifico:

Promozione delle Filiere Agro-Energetiche

Il progetto si sviluppa in quattro filoni di attività come di seguito descritti:

- supporto tecnico alla definizione delle analisi attinenti l'energia rinnovabile, con particolare riferimento alle fonti agro-energetiche, anche in vista dell'avvio del nuovo periodo di programmazione 2014-2010 dei Fondi strutturali;

fonte: http://b

- supporto tecnico nel monitoraggio delle fonti di energia rinnovabile in Campania e della relativa traiettoria burden sharing regionale;
- creazione di una banca dati sul contenzioso in materia di competenze;
- divulgazione di programmi di risparmio e di efficientamento energetico a favore delle PPAA e dei cittadini anche attraverso le nuove tecnologie (workpaper, report periodici a supporto dell'Autorità di Gestione, valorizzazione dei dati statistici attraverso una comunicazione aperta e trasparente - open data).

Programmazione economica – finanziaria

Le attività saranno svolte attraverso due azioni:

Monitoraggio delle spese

Nelle fasi progettuali l'elaborazione del flusso dei dati informatici è stata realizzata attraverso l'implementazione e lo sviluppo della banca dati "SVILUPPO WEB" che andrà ad aggiornarsi nella struttura per far fronte alle mutate esigenze dovute alla fase di sperimentazione contabile per l'armonizzazione contabile degli Enti Territoriali, in cui la Regione Campania è stata coinvolta.

Il suo collegamento alla struttura telematica regionale ha consentito di supportare le diverse esigenze in progress degli Uffici Operativi Dirigenziali della Direzione generale per lo sviluppo economico e le attività produttive; analogamente ogni singolo Dirigente potrà sempre avere una fotografia in tempo reale dei suoi capitoli di spesa, mentre a livello di area sarà semplificata l'attività di programmazione e sarà sempre possibile monitorare la spesa per contenerla nel limiti del vincoli del patto di stabilità.

Le informazioni da inserire nel data base in affiancamento e supporto del dipendenti degli uffici regionali della Direzione generale per lo Sviluppo Economico, riguarderanno attività di supporto per:

- la redazione delle Schede di Bilancio che sarà fornita agli Uffici Operativi Dirigenziali per individuare la capacità di spesa e decidere le attività future e le risorse indispensabili per realizzarle anche in rapporto alle previsioni delle entrate;
- la redazione del Piano Annuale di Utilizzazione del Budget Finanziario al fine di conseguire un più elevato livello di efficienza della spesa ordinaria e di rispettare i limiti determinati dai vincoli del patto di stabilità interno;
- la quantificazione delle economie di spesa da riscrivere in bilancio per utilizzare in modo tempestivo le risorse ancora non spese;

fonte: http://b

- la determinazione delle reiscrizioni per consentire agli Uffici Operativi Dirigenziali di utilizzare le risorse non impegnate negli anni precedenti;
- la determinazione delle entrate in funzione dei capitoli gestiti dalla Direzione generale per lo sviluppo economico e le attività produttive.

Analisi e Reporting

Il lavoro di caricamento dei dati nel software e il supporto alla struttura regionale nell'attuazione dei principali adempimenti di spesa consentirà anche l'analisi di avanzamento della spesa per la relativa pianificazione: con scadenza mensile saranno scaricati tramite procedura informatica tutti i provvedimenti (decreti e liquidazioni), emessi dalla Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive con i quali avverrà sia il monitoraggio degli impegni e liquidazioni assunti, sia dei limiti di impegni e di spesa derivanti dall'applicazione del Patto di Stabilità, sia delle entrate accertate e riscosse.

Tutte queste informazioni saranno raccolte in rapporti trimestrali, evidenziando gli stanziamenti e le tipologie di risorse, il confronto fra le varie annualità, la dimensione della spesa, le attività realizzate nonché un'analisi di efficienza della spesa attraverso l'utilizzo di specifici indicatori.

Contratto di programma regionale L.R.12/2007-Avviso 2008

Le attività di assistenza tecnica saranno finalizzate al supporto nella fase dei controlli, rendicontazione/varianti, ed eventuali verifiche richieste dagli uffici regionali.

In relazione alle richieste di erogazione si procederà agli accertamenti necessari in ordine alla sussistenza dei requisiti previsti. Sviluppo Campania supporterà la Direzione, per ogni singolo SAL, anche attraverso sopralluoghi, nella verifica fisica degli investimenti realizzati, nella verifica della rispondenza tra investimento approvato e investimento realizzato, nella verifica amministrativo-contabile dei titoli di spesa e dell'avvenuto pagamento degli stessi, nonché nella verifica di tutte le altre prescrizioni riportate nell'Avviso per l'erogazione, fatte salve le attività di monitoraggio e controllo di pertinenza della Regione.

Con riferimento alle erogazioni a saldo dei singoli programmi di investimenti facenti parte del Contratto di Programma, Sviluppo Campania fornisce una relazione conclusiva sul progetto realizzato, predisposta sulla base di uno schema da essa proposto ed approvato dalla Direzione, nella quale sono descritti gli obiettivi raggiunti, gli investimenti realizzati ed ammessi in via definitiva alle agevolazioni ed il contributo complessivamente spettante.

fonte: http://b

Sviluppo Campania

Sviluppo Campania svolgerà altresì l'istruttoria delle eventuali richieste di modifiche in corso d'opera riguardanti il programma o i progetti ammessi e/o i soggetti beneficiari e ne comunicherà gli esiti agli uffici regionali.

Gestione delle agevolazioni di cui all' art.5 L.R.12/2007

Attività di supporto alla gestione delle agevolazioni concesse e revocate

In particolare le attività di assistenza tecnica saranno orientate a:

Per le n.12 pratiche non revocate:

- verifica delle domande di erogazione presenti sulla piattaforma della direzione, e non ancora liquidate;
- verifica della documentazione allegata a tali domande;
- calcolo dei contributi (interessi e capitale) da erogare;
- verifica di eventuali domande da revocare.

Per le n. 94 pratiche oggetto di revoca:

- verifica tecnico/legale circa l'applicabilità delle disposizioni introdotte dall'art. 1, comma 110, L.R. 5/2013;
- per le eventuali pratiche esitate positivamente e per quelle cui il diritto alla corresponsione dei contributi è stato e/o verrà sancito dall'Autorità Giudiziaria, occorrerà procedere alla verifica della rendicontazione finale di spesa, alla rideterminazione dei contributi in conto interessi e in conto capitale spettanti e delle relative quote.

fonte: http://b

Sviluppo Campania

Budget anni 2015-2016

Di seguito il dettaglio del budget con la schematizzazione della valorizzazione delle giornate per ciascuna Attività e di quelle trasversali a tutte le attività. Gli importi si intendono escluso IVA come per legge.

Si precisa che nella quantificazione delle giornate degli esperti esterni sono comprese le giornate relative ai due incarichi in essere in materia di valutazione cantierabilità e fattibilità tecnico-amministrativa per complessive 120 gg/u, come da comunicazione della Direzione per lo Sviluppo Economico e A.A.P.P. prot. 2014. 0352565 avente ad oggetto "Esigenze urgenti di intensificazione delle Attività di AT Contratto di Programma Regionale- Avviso 2008".

Anno 2015	gg/u junior	nr risorse junior	gg/u junior	gg/u senior	nr risorse senior	gg/u senior	Fascia Esperti	gg/u esperti esterni	gg/u esperti esterni	Totale gg/u	Totale in €
A) Risorse umane	nr		€	nr		€		nr	€	nr	€
Programmazione economica –finanziaria	400	2	€ 60.000							400	€ 60.000
Promozione delle Filiere Agro-Energetiche	400	2	€ 60.000	200	1	40.000				600	€ 100.000
Contratto di programma regionale L.R.12/2007- **Avviso 2008**				600	3	€ 175.944	€ 350	320	€ 112.000		€ 287.944
Gestione delle agevolazioni di cui all' **art.5** L.R.12/2007				100	3	€ 29.324					€ 29.324
Coordinamento operativo				200	2	€ 58.648					€ 58.648
Rendicontazione/amm. Personale				90	3	€ 26.392					€ 26.392
Totale Risorse Umane											**€ 562.308**
Coordinamento 15%											€ 84.346
Spese Generali 12%											€ 67.477
Totale											***€ 714.131***

Anno 2016	gg/u junior	nr risorse junior	gg/u junior	gg/u senior	nr risorse senior	gg/u senior	Fascia Esperti	gg/u esperti esterni	gg/u esperti esterni	Totale gg/u	Totale in €
A) Risorse umane	nr		€	nr		€		nr	€	nr	€
Programmazione economica –finanziaria	400	2	€ 60.000							400	€ 60.000
Promozione delle Filiere Agro-Energetiche	400	2	€ 60.000	200	1	40.000				600	€ 100.000
Contratto di programma regionale L.R.12/2007- **Avviso 2008**				600	3	€ 175.944	€ 350	200	€ 70.000		€ 245.944
Coordinamento operativo				200	2	€ 58.648					€ 58.648
Rendicontazione/amm. Personale				90	3	€ 26.392					€ 26.392
Totale Risorse Umane											**€ 490.984**
Coordinamento 15%											€ 73.648
Spese Generali 12%											€ 58.918
Totale											***€ 623.549***
TOTALE GENERALE 2015-2016											**€ 1.337.680**

fonte: http://b

SviluppoCampania

Costi del personale SVILUPPO CAMPANIA SpA

Si riferiscono al personale interno di Sviluppo Campania e personale di cui alla Legge 15/2013 e ai sensi della DGR 405/2014 nelle varie forme contrattuali previste: contratti a tempo indeterminato, a tempo determinato e contratti di collaborazioni a progetto. Per il personale interno tali costi corrispondono alla somma del costo orario di ciascuna risorsa di SVILUPPO CAMPANIA SpA, calcolato prendendo come riferimento l'importo totale della retribuzione, con esclusione degli elementi mobili della retribuzione, maggiorato degli oneri diretti e riflessi obbligatori per legge o in base al CCNL, della quota di tredicesima e/o quattordicesima mensilità, di ferie, di festività soppresse, di TFR e dei contributi a carico del datore di lavoro, e diviso per il monte ore di lavoro convenzionale previsto dai CCNL cui si riferisce.

Costi del personale non dipendente

Si riferiscono a risorse umane esterne alla Società ed impegnate con contratti di lavoro così come previsti e disciplinati dalla vigente normativa. Tali figure professionali saranno individuate all'interno dei lavoratori della Legge 15/2013 come disposto dalla DGR 405/2013 e/o attraverso procedura di valutazione comparativa tramite short list preventivamente comunicata alla Regione che si riserva di partecipare alle operazioni di selezione.

Le figure selezionate saranno di profilo Junior e Senior e saranno retribuite con massimali in conformità con il Manuale di rendicontazione FESR.

Il regime dei costi rendicontabili potrà subire delle variazioni a seconda della tipologia di contratto utilizzata. In particolare l'importo del compenso giornaliero massimo potrà essere maggiorato degli oneri previdenziali e della quota Irap a carico azienda.

fonte: http://b

SviluppoCampania

Per ciascuna Azione, si indicano le risorse cosi come da richiesta degli uffici regionali:

- *"Programmazione economica –finanziaria":*

  n. 2 junior per verifica e implementazione dati

- *"Promozione delle Filiere Agro-Energetiche":*

  n. 1 junior expert verifica e implementazione dati

  n. 1 junior per verifica e implementazione dati

  n. 1 junior per supporto legale.

  n. 1 senior per coordinamento operativo part-time

  n. 1 esperto rendicontazione

- *"Contratto di programma regionale L.R.12/2007-Avviso 2008"*

  n. 1 esperto economico-finanziario/coordinatore tecnico part-time

  n. 2 esperti economico-finanziari

  n. 2 esperti tecnico-ambientali

  n. 1 esperto legale

- *"Gestione delle agevolazioni di cui all' art.5 L.R.12/2007"*

  n. 2 esperti economico-finanziari

  n. 1 esperto legale

fonte: http://b

ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE REP. N. 34 del 10/04/2014 PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI ASSISTENZA TECNICA ALLA DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

FRA

La Regione Campania (di seguito anche Regione) rappresentata dal Dott. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le AA.PP., giusto Decreto del Presidente Giunta n. 210 del 31/10/2013 domiciliato per la carica in Napoli – Centro Direzionale is A/6.

E

La Sviluppo Campania S.p.A. (di seguito anche "Società"), rappresentata dal Dott. Alessandro Gargani nella qualità di Amministratore Delegato domiciliato per la carica in Via Santa Lucia, 81 Napoli.

PREMESSO CHE

a) La Regione Campania con Decreto Dirigenziale n.222 del 31/03/2014 ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 2 della legge regionale n. 15 del 30 ottobre 2013, ha disposto di affidare, con procedura in house providing, un servizio di assistenza e supporto alle competenti strutture della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le AA.PP. per le attività di "Programmazione economica –finanziaria" e di "Promozione delle Filiere Agro-Energetiche" alla Società per azioni Sviluppo Campania con sede in Napoli alla via S. Lucia, 81 C.F. e P.I. 06983211217, da effettuarsi conformemente al progetto presentato da Campania Innovazione S.p.A. in Liquidazione, in data 21.03.2014 recante protocollo. n. 1248 del 21/03/2014, acquisita al protocollo generale della Regione Campania in data 24/03/2014 al n. 205440 , approvato con il citato Decreto Dirigenziale, dando attuazione a quanto stabilito nel comma 7 del citato art. 1 della legge regionale n. 15 del 30 ottobre 2013;
b) in data 07/04/2014 è stata sottoscritta la convenzione repertoriata al n. 34 del 10/04/2014 con scadenza al 31.12.2014;
c) con nota prot. n 2014.0759262 del 11/11/2014 la Regione Campania ha richiesto una modifica ed integrazione della succitata convenzione come di seguito specificato;
d) con nota prot n 2014.0842542 del 11/12/2014 acquisita al protocollo regionale la società Sviluppo Campania riscontrava la nota protocollo regionale n 2014.0759262 del 11/11/2014 accentando le integrazioni richieste;
e) con successiva nota acquisita al protocollo regionale prot. n 2014.0867763 del 19/12/2014. la società Sviluppo Campania ha inviato alla regione Campania la progettazione esecutiva per il prosieguo delle attività in essere e per le nuove attività di assistenza richieste con nota prot. 2014.0626227 del 23/09/2014;
f) la Regione Campania con decreto dirigenziale ….del….. ha approvato la suddetta progettazione integrativa che prevede inoltre una proroga della citata convenzione fino al 31.12.2016;
g) fa parte integrante e sostanziale del presente atto la progettazione esecutiva approvata che qui si allega.

TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI COME SOPRA COSTITUITE CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art 1. Con il presente atto si intende modificare ed integrare i seguenti articoli:

All'art. 4 della convenzione sottoscritta il 7 aprile 2014 rep. N. 34 del 10 aprile 2014 viene modificato l'inciso *"scadenza al 31 dicembre 2014"*, con *"scadenza al 31 dicembre 2016"*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

All' articolo 3 della convenzione sottoscritta il 7 aprile 2014 rep. N. 34 del 10 aprile 2014 si inserisce dopo il testo

"Sviluppo Campania S.p.A. dovrà fornire le attività, meglio specificate nella progettazione esecutiva citata e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, e che attengono ai seguenti servizi:

- "*Programmazione economica –finanziaria":*
  Attività finalizzate alla gestione dei flussi informativi destinati al controllo contabile amministrativo e all'analisi dei risultati della spesa pubblica di pertinenza della Direzione generale

- *"Promozione delle Filiere Agro-Energetiche":*
  Attività finalizzate al supporto alla programmazione e attuazione degli interventi in materia agro-energetica, con specifico riferimento al POR FESR Asse 3 ed al POIN energia."

Il seguente testo

- "*Contratto di programma regionale L.R.12/2007-Avviso 2008"*
  Attività finalizzate al supporto nella fase dei controlli, rendicontazione/varianti, ed eventuali verifiche;

- *"Gestione delle agevolazioni di cui all' art.5 L.R.12/2007"*
  Attività di supporto alla gestione delle agevolazioni concesse e revocate

L'art. 7 della convenzione sottoscritta il 7 aprile 2014 rep. N. 34 del 10 aprile 2014 viene modificato sostituendo l'inciso *"pari a € 299.963,84 (IVA inclusa)*" con "*pari a € 299.963,84 (IVA inclusa) per l'anno 2014 e pari a € 1.599.078,79 (IVA inclusa) per le annualità 2015 e 2016"*

Art. 2 Restano ferme tutte le altre condizioni, le modalità ed i termini stabiliti nella Convenzione originaria stipulata rep. n. 34 del 10/04/2014 , che si intendono interamente qui interamente richiamati e sottoscritti.

li

Per la Regione Campania
Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le AA.PP.
(Dott. Francesco Paolo Iannuzzi)

Per Sviluppo Campania S.p.A:
Amministratore Delegato
(Dott. Alessandro Gargani)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 22 del 19/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 4 - UOD Assistenza territoriale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA ANNO 2014 VALEVOLE PER L'ANNO 2015 DEI MEDICI ASPIRANTI AD INCARICHI DI MEDICINA GENERALE REDATTA AI SENSI DEGLI ART.. 15 E 16 DELL'A.C.N. VIGENTE REP. 93/CSR DEL 29/07/2009. CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con decreto dirigenziale n. 14 del 23.09.2014 pubblicato sul BURC n. 68 del 29.09.2014 la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR provvedeva alla approvazione e pubblicazione della graduatoria regionale provvisoria dei Medici di Medicina Generale anno 2014 valevole per l'anno 2014 redatta ai sensi degli artt 15 e 16 dell'ACN vigente;
b. che entro trenta giorni dalla pubblicazione della graduatoria i medici interessati potevano presentare istanza di riesame della loro posizione in graduatoria oppure integrare l'istanza con imposta di bollo;

CONSIDERATO:

a. che l'ufficio competente ha terminato l'esame dei ricorsi pervenuti, comunicando l'esito secondo i casi ai diretti interessati con raccomandata A.R.;
b. che le domande pervenute senza imposta di bollo sono state tutte regolarizzate nei termini;
c. che la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito Internet della Regione della graduatoria definitiva e dell'elenco degli esclusi costituisce notifica agli aspiranti sui quali incombe l'onere di verificare la presenza del proprio nominativo in detta graduatoria;

RITENUTO:

a. di dover provvedere ai sensi degli artt. 15 e 16 dell'ACN vigente, all'approvazione e pubblicazione della graduatoria definitiva anno 2014 valevole per l'anno 2015 (Allegato A) e dell'elenco degli esclusi per mancanza dell'attestato di formazione (Allegato B), parti integranti del presente decreto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati,

1. di approvare e pubblicare la graduatoria regionale definitiva dei Medici di Medicina Generale anno 2014 valevole per l'anno 2015, redatta ai sensi degli artt. 15 e 16 dell'A.C.N. vigente (Allegato A) ed elenco degli esclusi per mancanza dell'attestato di formazione (Allegato B), parti integranti del presente decreto;
2. di trasmettere il presente decreto con allegati al B.U.R.C., per la pubblicazione nonché per l'inserimento dello stesso sul sito www.regione.campania.it della Regione Campania;
3. di dare idonea informativa circa la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania a tutte le AA.SS.LL., nonché agli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Dr. Aurelio Bouchè

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2014

Allegato A

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
1	129,60	PALMIERI	SALVATORE	02/09/1951	SESSA AURUNCA	81037	-
2	126,50	PESSOLANO	CARLA	27/06/1950	CAMPAGNA	84022	-
3	125,70	PASSARELLI	GENNARO	21/01/1949	ROFRANO	84070	-
4	123,30	SANTORO	PASQUALE	18/01/1948	FISCIANO	84084	-
5	122,70	D'AMATO	LUIGI	18/08/1954	CASTEL SAN LORENZO	84049	-
6	122,50	SARNATARO	MICHELE	21/01/1953	MELITO DI NAPOLI	80017	-
7	122,40	DE ROGATIS	ANGELO	26/01/1952	CONZA DELLA CAMPANIA	83040	-
8	122,20	SOLDO	GIOVANNI	13/09/1954	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
9	121,80	IMPROTA	BRUNO VINCENZO FEDERICO	22/09/1953	CASERTA	81100	-
10	119,70	FORMICOLA	FRANCESCO ANTONIO GERARDO	15/04/1952	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
11	118,20	RUSSO	FRANCESCO SAVERIO	28/10/1953	MUGNANO DEL CARDINALE	83027	-
12	117,60	DI CERBO	RENATO	18/11/1947	DUGENTA	82030	-
13	115,70	SCHETTER	FRANCESCO	12/09/1948	CASAVATORE	80020	-
14	114,30	VANNI	ANGELA	05/09/1953	NAPOLI	80100	-
15	114,30	ELIA	MARIO	04/04/1952	AGROPOLI	84043	-
16	114,30	ANTINOZZI	PAOLO	02/02/1951	SESSA AURUNCA	81037	-
17	113,10	ADDABBO	LEONARDO LIBERO	10/03/1954	AMALFI	84011	-
18	113,10	BORZACCHIELLO	ANGELO	03/02/1950	PERDIFUMO	84060	-
19	111,30	MUOLLO	PASQUALE	15/10/1955	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
20	108,50	CATAURO	COSTANTINO	02/09/1956	ASCEA	84046	-
21	108,40	AIELLO	NADIA	07/09/1956	NAPOLI	80100	-
22	108,30	SERINO	MARIA ANTONIETTA	08/08/1955	CASERTA	81100	-
23	107,10	CICCARELLO	CLAUDIO ANTONIO	20/12/1949	SAN GIORGIO LA MOLARA	82020	-
24	106,20	VARRICCHIO	MANLIO	14/12/1948	PORTICI	80055	-
25	105,50	ARMETTA	ENRICO	28/01/1951	NAPOLI	80142	-
26	105,10	FORMISANO	DANTE	19/11/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
27	104,70	CALABRESE	DOMENICO	21/07/1956	NOCERA SUPERIORE	84015	-
28	104,40	CALAMARO	CORRADO	04/09/1954	NAPOLI	80100	-
29	104,30	CASTALDO	ANGELO	22/11/1954	NAPOLI	80100	-
30	103,30	PECORARO	MATTEO ROBERTO	30/01/1954	NAPOLI	80100	-
31	102,30	NITTOLI	MARIO	12/08/1951	LIONI	83047	-
32	101,70	PARRILLO	MARIA LIBERA	11/09/1950	MOIANO	82010	-
33	100,30	ROMANO	FRANCO	07/01/1956	SAN PRISCO	81054	-
34	100,30	PAONE	RAFFAELE	19/01/1952	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	82023	-
35	99,60	PALLADINO	ANNA	03/04/1952	MONDRAGONE	81034	-
36	98,70	IERARDI	R0SA	03/11/1952	SCAFATI	84018	-
37	98,70	CHIARO	LUCIANO	05/10/1949	NAPOLI	80100	-
38	97,10	BUONO	CIRO	23/02/1956	NAPOLI	80100	-
39	96,90	GRAZIANO	NICOLA	14/04/1953	CASERTA	81100	-
40	96,50	DIANA	SALVATORE	02/01/1954	CASAPULLA	81020	-
41	95,40	DI BENEDETTO	CIRO	23/07/1953	CAPUA	81043	-
42	95,00	CALABRESE	ALFONSO	01/03/1956	ANGRI	84012	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2014

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
43	95,00	SOFIA	SILVANA	06/08/1954	POLLA	84035	-
44	94,80	ORLANDO	PASQUALE	25/01/1957	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
45	94,50	D'ARCO	RAFFAELE	12/05/1954	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
46	94,40	SQUITIERI	NATALE	03/01/1957	SARNO	84087	-
47	94,20	CASO	GIOVANNI	26/12/1955	VITULAZIO	81041	-
48	94,10	DEL DEO	FRANCESCO PAOLO	09/07/1951	NAPOLI	80100	-
49	93,60	DI BENEDETTO	ELIO	05/08/1947	SIANO	84088	-
50	93,30	SICA	ANTONIO	24/10/1954	MONTECORVINO ROVELLA	84096	-
51	92,60	DI MARTINO	EMILIO	23/10/1952	NAPOLI	80100	-
52	91,20	CARUSONE	MARIO	02/07/1958	CALVI RISORTA	81042	-
53	91,10	DE CENZO	CLAUDIO	06/01/1955	MORCONE	82026	-
54	90,00	LETTERA	GIUSEPPE	05/08/1958	GRICIGNANO DI AVERSA	81030	-
55	89,80	MAGLIONE	RAFFAELE	30/11/1957	CARDITO	80024	-
56	89,70	STRIAM	ADOLFO	10/10/1956	BUONALBERGO	82020	-
57	88,80	FESTA	CARLO	24/09/1956	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
58	88,50	CALISTI	ANTONIO	21/08/1952	CASAMICCIOLA TERME	80074	-
59	87,10	AMMIRATI	ANGELO	05/04/1954	SALERNO	84100	-
60	86,90	PERAINO	CIRO	07/06/1950	NAPOLI	80100	-
61	86,40	CANGIANO	AMEDEO	09/01/1958	NAPOLI	80100	-
62	86,30	COPPOLA	CRISTOFARO	15/05/1957	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
63	86,20	DI BENEDETTO	VINCENZO	13/01/1957	MONTELLA	83048	-
64	84,80	BARBOLLA	LUCIANA	11/12/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
65	84,70	DI GIOVANNI	MARIO	27/04/1947	NAPOLI	80100	-
66	83,70	CENICCOLA	MARIANNA	26/01/1957	ALIFE	81011	-
67	83,20	CASTELLUCCI	ONOFRIO	22/12/1961	MONTESANO SULLA MARCELLANA	84033	Si
68	83,20	DE CORSO	ANTONIO	26/05/1958	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	-
69	82,90	OTTATI	CARMINE	23/07/1955	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
70	82,80	SCOGNAMIGLIO	CLELIA	07/04/1943	NAPOLI	80100	-
71	82,40	CALIANO	GERARDO	10/10/1953	MONTORO INFERIORE	83025	-
72	82,40	CAPASSO	PAOLO	13/05/1953	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
73	81,30	DE RITA	ANTONIETTA	31/12/1953	CAPRIATI AL VOLTURNO	81014	-
74	81,30	SIANO	EMILIO	07/01/1947	MONTORO INFERIORE	83025	-
75	80,70	NEGRI	MARIANO	05/09/1959	CAPRIATI AL VOLTURNO	81014	-
76	80,70	FOCACCIO	GIUSEPPINA	18/06/1954	MARANO	43020	-
77	80,50	AMBROSIO	ANIELLO	07/02/1957	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	-
78	80,50	D'URSO	RAFFAELE FRANCO	07/07/1956	GIOI	84056	-
79	80,20	RODRIGUEZ	GIUSEPPE	22/11/1954	ERCOLANO	80056	-
80	80,10	CARDONE	FILOMENA	02/09/1955	NAPOLI	80100	-
81	80,00	PICONE	COSTANTINO	29/08/1955	AIROLA	82011	-
82	79,20	KNOWLES	FAUSTO	03/07/1954	NAPOLI	80100	-
83	79,00	LIGUORI	ADRIANO	03/05/1957	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
84	78,80	PRATO	DANIELA	15/07/1959	CAPRIATI AL VOLTURNO	81014	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Medici Medicina Generale anno 2014

Allegato A

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
85	**78,60**	**MOGROVEJO**	TORIBIO	06/10/1960	NAPOLI	80100	Si
86	**78,50**	**SCIMIA**	GIUSEPPE	06/01/1959	ISERNIA	86170	Si
87	**78,40**	**SALURSO**	ALESSANDRO	03/02/1956	SAN MAURO CILENTO	84070	-
88	**78,00**	**DE FORTUNA**	MARIA TERESA	03/12/1956	MARANO DI NAPOLI	80016	Si
89	**77,80**	**GIULIANO**	RAIMONDO	14/10/1964	ACERRA	80011	Si
90	**77,80**	**STORTI**	MICHELE	06/09/1952	PATERNOPOLI	83052	-
91	**76,40**	**NOVIELLO**	DOMENICO TERZO	18/07/1954	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
92	**76,20**	**DI PIERRO**	GIOVANNI	13/04/1952	SANT'ANGELO A CUPOLO	82010	-
93	**76,10**	**BRUNO**	MARIO	28/10/1950	MONTORO SUPERIORE	83026	-
94	**76,00**	**DI FLORIO**	MARGHERITA	28/09/1957	GIFFONI VALLE PIANA	84095	-
95	**75,80**	**PAPARELLA**	CORRADO	11/03/1958	PELLEZZANO	84080	-
96	**75,70**	**VAIRO**	CARMELO	28/09/1953	CASERTA	81100	-
97	**75,40**	**PETITO**	GERARDO	15/05/1952	FRIGNANO	81030	-
98	**75,25**	**SANTORO**	ROSA ALBINA ELENA	27/02/1954	CASTELFRANCI	83040	-
99	**75,00**	**CORRADO**	ANNAMARIA	22/07/1955	AVERSA	81031	-
100	**74,50**	**PASCALE**	VINCENZO	16/05/1956	SALERNO	84100	-
101	**74,45**	**LETTERA**	ANNA MARIA	06/07/1958	NAPOLI	80100	Si
102	**74,40**	**VINCI**	LUIGI	24/03/1949	NAPOLI	80100	-
103	**74,20**	**CURCIO**	MARIO	07/10/1958	NAPOLI	80100	-
104	**74,20**	**AITA**	VINCENZO	04/02/1948	EBOLI	84025	-
105	**73,90**	**LEONE**	ANDREA	04/01/1956	SALERNO	84100	-
106	**73,90**	**PUNZI**	MICHELE	16/08/1952	SALERNO	84100	-
107	**73,90**	**DI GREGORIO**	MARIO	06/02/1951	NAPOLI	80100	-
108	**73,40**	**DE GENNARO AQUINO**	CANDIDO	16/10/1956	META DI SORRENTO	80062	-
109	**73,40**	**DE MARTINO**	ANNA	25/08/1955	SALERNO	84100	-
110	**73,30**	**CORTELLESSA**	RAFFAELE	27/06/1954	MIGNANO MONTE LUNGO	81049	-
111	**73,20**	**MAIORINO**	SALVATORE	25/04/1955	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
112	**73,00**	**MATTEI**	RENZO	29/11/1954	ORTA DI ATELLA	81030	-
113	**72,80**	**BATTAGLIA**	DIEGO	14/09/1954	NAPOLI	80100	-
114	**72,70**	**MILILLO**	GIACOMO	10/05/1954	ROMA	100	-
115	**72,60**	**DI GENNARO**	ELISABETTA	04/03/1964	AVERSA	81031	Si
116	**72,60**	**GALDIERI**	PIA	21/09/1952	MADDALONI	81024	-
117	**72,60**	**TORELLI**	ROBERTO	02/06/1951	SONDRIO	23100	-
118	**72,50**	**DI FRANCO**	MARINA	09/11/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
119	**72,40**	**DANTE**	NALI	15/03/1950	BATTIPAGLIA	84091	-
120	**72,30**	**DE FELICIS**	MARIA SILVIA RITA	16/10/1952	BRUSSON	11022	-
121	**72,20**	**IMPARATO**	MARGHERITA	01/05/1964	NAPOLI	80100	Si
122	**72,10**	**NAPPI**	LUIGI	05/01/1955	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	-
123	**71,95**	**CAPOZZI**	ANTONIO FEDELE	26/02/1946	TORELLA DEI LOMBARDI	83057	-
124	**71,90**	**SCOTTO**	RAFFAELE	12/12/1959	POZZUOLI	80078	Si
125	**71,80**	**DI LANNO**	MARIA	04/02/1962	MARANO DI NAPOLI	80016	-
126	**71,70**	**ROSSI**	ANGELO	27/11/1955	MARIGLIANO	80034	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
127	**71,60**	**PALATUCCI**	NICOLA	23/12/1957	NAPOLI	80100	-
128	**71,20**	**DIANA**	ALFONSO	02/01/1960	VILLA DI BRIANO	81030	-
129	**71,20**	**MORGERA**	LUIGI	08/12/1954	FORIO	80075	-
130	**71,00**	**MANGANIELLO**	MARIO	01/05/1958	ARIANO IRPINO	83031	-
131	**71,00**	**LUNELLO**	GIUSTINO	30/01/1955	CARINARO	81032	-
132	**70,80**	**GIORDANO**	MICHELE	16/09/1957	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
133	**70,80**	**GUZZO**	SERGIO CARMELO ANT.	15/07/1957	NAPOLI	80100	-
134	**70,80**	**LA PIETRA**	BENIAMINO	29/07/1954	CARINOLA	81030	-
135	**70,70**	**PASCUCCI**	ANTONIO	01/07/1953	STURNO	83055	-
136	**70,50**	**D'ALESSIO**	EUGENIO	02/03/1960	MIRABELLA ECLANO	83036	-
137	**70,50**	**GENTILE**	NICOLA	05/01/1957	PESCO SANNITA	82020	-
138	**70,50**	**PADUANO**	SERGIO	16/10/1956	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	-
139	**70,10**	**ZERELLA**	ANGELO	06/03/1962	NAPOLI	80100	Si
140	**70,10**	**MAGLIULO**	VINCENZO	30/03/1954	NAPOLI	80100	-
141	**69,90**	**PALMA**	MARIA	30/01/1959	TERZIGNO	80040	-
142	**69,80**	**LEPORE**	MARIA CARMELA	10/07/1960	NAPOLI	80100	Si
143	**69,70**	**ROLLI**	GIOVANNA	01/12/1954	CAIAZZO	81013	-
144	**69,40**	**DE MARTINO**	ANNA MARIA	12/09/1955	SALERNO	84100	-
145	**69,30**	**DESIMONE**	EZIO	24/08/1958	CAPACCIO	84047	-
146	**69,30**	**ROMANO**	GIOVANNA	24/04/1957	OTTAVIANO	80044	-
147	**69,20**	**DI GIOVANNI**	GIUSEPPE	05/10/1952	SALERNO	84100	-
148	**69,10**	**CAMPANILE**	MICHELE	01/10/1960	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
149	**68,90**	**GRANATO**	MARINA	25/02/1961	NAPOLI	80100	Si
150	**68,70**	**TRANQUILLO**	ANTONIO	26/03/1949	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
151	**68,70**	**AMBROSIO**	GENNARO	07/02/1949	CAIVANO	80023	-
152	**68,60**	**CAPASSO**	LUCIO	12/12/1955	NAPOLI	80100	-
153	**68,60**	**ABUSSI**	FEDERICO	02/03/1955	CASERTA	81100	-
154	**68,50**	**SCANZANO**	DOMENICO ANTONIO	02/09/1956	LACEDONIA	83046	-
155	**68,40**	**SABATO**	FULVIO	13/02/1954	LA MADDALENA	7024	-
156	**68,40**	**DE BELLIS**	AGOSTINO	01/01/1951	SALERNO	84100	-
157	**68,30**	**LA MARCA**	GAETANO	30/10/1957	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	-
158	**67,60**	**FERRARA**	FILOMENA	25/02/1956	CASALUCE	81030	Si
159	**67,50**	**CRISPINO**	CONCETTA	31/01/1956	PERTOSA	84030	-
160	**67,25**	**TROISI**	PAOLO	23/10/1950	MERCOGLIANO	83013	-
161	**67,20**	**BOVE**	VINCENZO	04/01/1959	BATTIPAGLIA	84091	-
162	**67,00**	**VISCARDI**	VINCENZO	02/10/1955	TELESE TERME	82037	-
163	**67,00**	**PANDOLFI**	FERDINANDO COSIMO	11/08/1954	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
164	**66,60**	**VALIFUOCO**	FRANCESCO	12/12/1951	PORTICI	80055	-
165	**66,40**	**ELEFANTE**	ANTONELLA	06/10/1960	NAPOLI	80100	Si
166	**66,30**	**LUCIANO**	GENNARO	02/08/1965	TRENTOLA	81038	Si
167	**66,20**	**ROMANO**	VITTORIA	06/12/1958	NAPOLI	80145	-
168	**66,20**	**ARPAIA**	ANGELO	03/11/1953	NAPOLI	80100	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
169	**66,00**	**GIANCASPRO**	MARIANO	08/12/1952	BENEVENTO	82100	-
170	**65,80**	**D'AGOSTINO**	VALTER	29/04/1959	NAPOLI	80100	-
171	**65,80**	**DE ANGELIS**	PASQUALE	21/05/1958	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
172	**65,80**	**DELL'AQUILA**	FRANCESCO	29/09/1953	BENEVENTO	82100	-
173	**65,50**	**SCHIAVONE**	LUIGI	28/09/1962	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	-
174	**65,50**	**PIZZORUSSO**	MASSIMO	08/08/1960	CASERTA	81100	-
175	**65,50**	**CRETELLA**	BASILIO	08/12/1956	SCALA	84010	-
176	**65,40**	**CENNAMO**	CARMINE	24/09/1959	VOLLA	80040	-
177	**65,30**	**PERONE**	LUISA	23/10/1953	CASERTA	81100	-
178	**65,10**	**MONTEFORTE**	GABRIELE	07/06/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	Si
179	**65,10**	**ROSANOVA**	LUIGI	12/08/1958	SANT'ANTONIO ABATE	80057	-
180	**65,10**	**VOLPICELLI**	VINCENZO	16/11/1945	CARDITO	80024	-
181	**65,00**	**CASTALDO**	MICHELE	06/02/1959	ANGRI	84012	-
182	**65,00**	**CRETELLA**	ANNA MARIA	30/06/1957	SUCCIVO	81030	Si
183	**64,80**	**FALZARANO**	CATERINA	06/06/1958	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	Si
184	**64,80**	**CERRITELLO**	BRUNO	30/11/1952	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	-
185	**64,70**	**ALBANESE**	ANTONIO	22/09/1962	BENEVENTO	82100	Si
186	**64,60**	**IANNIELLO**	SILVANA	14/08/1959	AVERSA	81031	-
187	**64,40**	**MARSILIA**	MARIA	28/11/1962	NAPOLI	80100	Si
188	**64,40**	**GRAZIANO**	BRUNO	24/02/1958	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
189	**64,40**	**DE CARO**	GENNARO	10/07/1948	CAPACCIO	84047	-
190	**64,20**	**FRANCESCA**	GIUSEPPE	19/03/1950	BENEVENTO	82100	-
191	**64,10**	**BOSSONE**	ANTONIO	16/05/1960	LAURO	83023	-
192	**63,90**	**CROLLA**	ANTONIO	20/06/1954	SESSA AURUNCA	81037	Si
193	**63,80**	**SALVATORE**	DAVIDE	30/05/1959	CARIFE	83040	-
194	**63,80**	**MANZO**	FRANCESCO	10/09/1955	SCAFATI	84018	-
195	**63,70**	**IOVINO**	CARLO	11/07/1948	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
196	**63,60**	**DI NAPOLI**	VINCENZO	07/03/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
197	**63,30**	**FALCO**	PIETRO PAOLO	27/04/1961	LUSCIANO	81030	-
198	**63,20**	**DI CERBO**	VINCENZO	17/05/1961	DUGENTA	82030	Si
199	**62,90**	**VOZA**	ELISABETTA	24/09/1967	EBOLI	84025	Si
200	**62,90**	**SPARANO**	LUIGI	18/11/1965	VIBONATI	84079	Si
201	**62,90**	**POLCARO**	ANTONIO	16/11/1959	MONTEFALCIONE	83030	Si
202	**62,80**	**GIARLETTA**	ELIO	04/02/1958	SALERNO	84100	-
203	**62,80**	**DE FELICE**	RITA	10/09/1957	FORMIA	4023	-
204	**62,70**	**DELL'AVERSANA ORABONA**	ALFONSO	01/01/1949	AVERSA	81031	-
205	**62,60**	**VIVONA**	VINCENZO	01/04/1959	NAPOLI	80100	Si
206	**62,50**	**MARSICO**	ROSARIA	03/01/1959	AVERSA	81031	-
207	**62,20**	**GRAZIOSETTO**	RITA	26/11/1958	MASSA LUBRENSE	80061	Si
208	**62,10**	**TREDICI**	ANNA	01/08/1958	VIETRI SUL MARE	84019	-
209	**62,10**	**TORRE**	GIULIO	12/08/1956	PORTICI	80055	-
210	**62,00**	**RAVIELE**	MARCO	09/05/1955	SOLOPACA	82036	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
211	61,90	SCHIANO	ENRICO	01/08/1952	NAPOLI	80100	-
212	61,90	DI SCALA	RAFFAELA RITA	13/05/1951	BARANO D'ISCHIA	80070	-
213	61,70	CASTIELLO	LUIGI	13/09/1956	CERCOLA	80040	-
214	61,70	ROMANO	PASQUALE	11/05/1956	CAPUA	81043	-
215	61,60	MOCCIONE	AMEDEO	21/07/1956	SALERNO	84100	-
216	61,60	MARIGLIANO RAMAGLIA	MARIA ROSARIA	15/09/1953	CASTELLO DI CISTERNA	80030	-
217	61,60	BELLIS	PAOLO	14/10/1950	NAPOLI	80100	-
218	61,45	PANTICO	ROMUALDO MARIO	01/01/1957	NOLA	80035	-
219	61,15	D'AMORE	BRUNELLA	23/04/1956	PATERNOPOLI	83052	-
220	61,10	BUONOCORE	SALVATORE	11/11/1961	PAGANI	84016	Si
221	61,10	CAPALBO	VITTORIA DOMENICA	06/12/1953	SENISE	85038	-
222	61,10	DI LAURO	FERDINANDO	26/03/1949	NAPOLI	80100	-
223	61,10	ARGANESE	RAFFAELE	18/11/1947	AIROLA	82011	-
224	60,90	VASSALLO	FRANCESCO	11/08/1957	AVERSA	81031	-
225	60,65	AMORIELLO	GIUSEPPE	08/07/1957	POZZUOLI	80078	Si
226	60,60	DI GIUSEPPE	ANTONINO	11/11/1953	SENERCHIA	83050	-
227	60,50	NAPODANO	ANGELANTONIO	08/11/1961	PAGANI	84016	-
228	60,30	TARTAGLIA	LUIGIA ARCANGELA	24/12/1959	AQUILONIA	83041	-
229	60,30	IACOMINO	ROSALIA	16/03/1949	POMPEI	80045	-
230	60,10	LOMAZZO	GIUSEPPE	27/11/1956	AIELLO DEL SABATO	83020	-
231	60,00	TORRE	CLAUDIO	28/01/1961	VOLLA	80040	-
232	59,90	MOZZILLO	PASQUALE	19/01/1965	ORTA DI ATELLA	81030	-
233	59,90	VISTA	FRANCESCO	01/01/1956	VILLARICCA	80010	-
234	59,80	SAGLIOCCO	ORESTE	20/11/1963	SANT'ARPINO	81030	Si
235	59,80	RUGGIERO	GIOVANNI	07/05/1958	VINCHIATURO	86019	-
236	59,80	VITIELLO	CARMINE	19/07/1957	CAPUA	81043	-
237	59,80	CAPASSO	ALFONSO	21/01/1957	SAN MARCELLINO	81030	-
238	59,60	PETRUZZELLI	MARIA	18/05/1958	CALVERA	85030	-
239	59,60	GORI	NATALINA	07/05/1955	EBOLI	84025	-
240	59,50	VISONE	ANTONELLA	20/07/1964	ACERRA	80011	-
241	59,40	LA CAVA	UGO	24/10/1960	SERRARA	80070	-
242	59,40	TAGLIAFERRO	ROSARIA	03/08/1959	NAPOLI	80100	-
243	59,30	TEDESCHI	FRANCESCO	19/09/1949	ISCHIA	80077	-
244	59,20	BOCCIA	FRANCESCO	16/02/1961	MARIGLIANO	80034	-
245	59,20	RUZZA	RANIERI	22/07/1959	NAPOLI	80100	-
246	59,10	ZAMPELLA	ANGELA	01/03/1955	CAIVANO	80023	Si
247	59,00	DE BLASIO	SILVANO	24/03/1960	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	-
248	59,00	FRANCESE	GEMMA	11/10/1952	ANGRI	84012	-
249	58,90	CARPENTIERI	VINCENZO	09/03/1955	ROCCAPIEMONTE	84086	-
250	58,80	NAPOLITANO	CARLO	04/06/1961	DRAGONI	81010	Si
251	58,80	IANNACE	ORLANDO	23/10/1957	BENEVENTO	82100	Si
252	58,80	ORESTE	ISABELLA	17/05/1956	CEGLIE DEL CAMPO	70010	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
253	**58,70**	**TIRONE**	PASQUALE	30/04/1958	MANOCALZATI	83030	-
254	**58,70**	**ORLANDO**	ANNA	27/07/1954	SANT'ANASTASIA	80048	-
255	**58,60**	**GUERRITORE**	GUIDO	21/12/1952	LA MADDALENA	7024	-
256	**58,60**	**PIEDIMONTE**	VINCENZO	15/05/1949	NAPOLI	80100	-
257	**58,50**	**IMONDI**	FRANCO	06/10/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
258	**58,50**	**CASERTANO**	SALVATORE	08/06/1952	NOLA	80035	-
259	**58,50**	**BUONANNO**	VINCENZA	08/06/1951	GAETA	4024	-
260	**58,40**	**FEO**	ALESSANDRO	12/12/1964	MONTECORVINO	84090	Si
261	**58,40**	**COPPOLA**	DONATO	03/06/1956	NAPOLI	80100	Si
262	**58,40**	**FIORE**	MARIANO	13/07/1954	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
263	**58,30**	**TURCO**	NICOLA	03/01/1958	AVERSA	81031	-
264	**58,30**	**FEDERICO**	TOMMASO	28/11/1957	OMIGNANO	84060	Si
265	**58,30**	**BALDUCCI**	MARCELLA	28/09/1957	PIEDIMONTE MATESE	81016	-
266	**58,20**	**ALBANESE**	BRUNO	11/01/1962	AVELLINO	83100	Si
267	**58,20**	**THEODOROU**	THEODOROS	24/08/1948	MONTECORVINO	84090	-
268	**58,10**	**SACCONE**	DOMENICO	13/04/1957	NAPOLI	80100	-
269	**58,10**	**ESPOSITO**	CARMELA	12/04/1957	PORTICI	80055	-
270	**57,90**	**CAROTENUTO**	FRANCESCO	01/01/1963	CAPUA	81043	-
271	**57,90**	**DE FEO**	MARIA PATRIZIA	07/08/1959	OMIGNANO	84060	Si
272	**57,90**	**PICANO**	ALFERINO	23/07/1956	SESSA AURUNCA	81037	-
273	**57,80**	**MAROTTA**	ANTONELLA	06/04/1963	CAPODRISE	81020	-
274	**57,80**	**CIRILLO**	NICOLO'	08/11/1960	AGROPOLI	84043	-
275	**57,80**	**GNASSO**	ANDREA	11/01/1960	AVERSA	81031	-
276	**57,80**	**CALVANO**	FRANCESCO	16/07/1957	AVERSA	81031	Si
277	**57,70**	**APOLITO**	GAETANO	11/10/1960	BELLIZZI	84092	Si
278	**57,60**	**ARGENTO**	ROBERTO	05/04/1961	BATTIPAGLIA	84091	-
279	**57,60**	**CASTALDO**	FRANCESCO	27/09/1948	BRUSCIANO	80031	-
280	**57,50**	**BRANCAZIO**	ELISA M.PASQUA	06/10/1959	AILANO	81010	Si
281	**57,50**	**BOVI**	GIUSEPPE	29/03/1958	ACERNO	84042	-
282	**57,50**	**DE FUSCO**	GIUSEPPE	15/09/1955	TEANO	81057	-
283	**57,40**	**SFERRUZZI**	ANTONIO	23/05/1962	BENEVENTO	82100	-
284	**57,30**	**TUSO**	EMILIO	16/03/1959	CERASO	84052	Si
285	**57,30**	**ESPOSITO**	VINCENZO	01/03/1953	NAPOLI	80100	-
286	**57,30**	**GUGLIELMOTTI**	ANTONIO	20/09/1945	CASALVELINO	84040	-
287	**57,20**	**MARSULLO**	GIORGIO	17/05/1962	BENEVENTO	82100	-
288	**57,20**	**MARINO**	ALFONSINA	02/05/1954	SALERNO	84100	-
289	**57,15**	**ESPOSITO**	COSIMO DAMIANO	16/10/1955	ISOLE TREMITI	71040	-
290	**57,10**	**DI TOMMASO**	MAURO	27/11/1961	DRAGONI	81010	-
291	**57,10**	**FEDELE**	ANTONIO	17/07/1957	POLLICA	84068	-
292	**57,10**	**DE SANCTIS**	CLAUDIO	22/01/1946	NAPOLI	80100	-
293	**57,00**	**CERVASIO**	MATTEO	06/03/1965	TORRE DEL GRECO	80059	Si
294	**57,00**	**TINTO**	CONSIGLIA	07/01/1959	SUCCIVO	81030	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
295	57,00	ALFIERI	VITTORIO	18/12/1957	PONTECAGNANO	84098	-
296	57,00	RUBERTO	ROSARIO	31/07/1950	SALERNO	84100	-
297	56,90	ROSSETTI	GAETANO	07/01/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
298	56,90	RAIMONDO	TIZIANA ARMIDA	25/03/1958	ALVIGNANO	81012	-
299	56,90	COSTAGLIOLA	MARIA	04/10/1954	NAPOLI	80100	-
300	56,85	MAGLIACANO	ANGELO	29/03/1962	NAPOLI	80144	Si
301	56,80	DI FILIPPO	ANTONIO	11/07/1961	GAETA	4024	-
302	56,70	SOMMESE	ROSA	01/01/1961	SAVIANO	80039	-
303	56,70	RUGGIERO	ANTONIO FERDINANDO	12/10/1957	CASOLA	80050	-
304	56,70	CASTALDO	ANNALISA	13/08/1956	CALVI RISORTA	81042	-
305	56,60	DI STASI	DANTE	23/02/1956	LAUREANA CILENTO	84050	-
306	56,60	NASTA	LUIGI	29/01/1955	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	-
307	56,50	IOVINO	CARMINE SABATO	19/12/1957	LIVERI	80030	-
308	56,40	PIZZONIA	CRISTINA	05/10/1965	NAPOLI	80100	Si
309	56,40	RUSSO	ANTONIO	19/07/1961	ROTONDI	83017	Si
310	56,40	VOLPICELLI	ERNESTINA	11/12/1957	PATERNOPOLI	83052	-
311	56,30	GARGANO	PAOLO	05/07/1965	AFRAGOLA	80021	Si
312	56,30	CALABRESE	GENNARO	11/09/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	Si
313	56,30	LOGUERCIO	TERESA	27/02/1961	CAMPOMAGGIORE	85010	-
314	56,30	TROPEANO	MANFREDI	20/02/1956	ISPANI	84050	-
315	56,30	COSTUME	ANDREA	16/07/1955	CASORIA	80026	-
316	56,10	BARBATO	COSMO	14/01/1960	NAPOLI	80100	Si
317	56,05	PINTOZZI	MARIO ROSARIO	12/08/1956	RICIGLIANO	84020	-
318	56,00	CARBONE	SALVATORE	02/09/1957	ANACAPRI	80071	Si
319	56,00	MAISTO	NUNZIANTE	10/12/1949	TEVEROLA	81030	-
320	55,95	AVALLONE	AMEDEO	21/03/1965	PAGANI	84016	Si
321	55,90	AVELLA	LUIGI	17/07/1962	NAPOLI	80100	Si
322	55,90	CASTIELLO D' ANTONIO	ANTONELLO	11/01/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
323	55,90	FINIZIO	ANTONIO	29/07/1949	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	Si
324	55,80	PITÌ	ANTONINO	17/08/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
325	55,70	GIANGREGORIO	CINZIA	14/01/1965	BENEVENTO	82100	Si
326	55,70	TROISI	VITTORIO	13/02/1960	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
327	55,70	CIAVATTONE	ANDREA	22/11/1959	CASERTA	81100	Si
328	55,70	CALIFANO	PASQUALE	18/07/1957	CASTEL SAN GIORGIO	84083	-
329	55,70	SOLE	VINCENZO	18/05/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	Si
330	55,70	MARMO	FRANCESCO	22/06/1955	SAN RUFO	84030	-
331	55,60	DODDATO	CESARE	28/07/1962	AQUARA	84020	-
332	55,60	ESPOSITO	ENZO	26/08/1955	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
333	55,50	RICCARDI	BRUNO	10/03/1964	SESSA AURUNCA	81037	Si
334	55,50	LICCARDO	RAFFAELE	19/09/1962	MUGNANO DI NAPOLI	80018	Si
335	55,40	DEL DUCA	PIETRO	20/10/1958	SAPRI	84073	-
336	55,30	DE SENA	GIOVANNI	08/12/1960	SAVIANO	80039	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
337	**55,20**	**CIARAMELLA**	BRUNO	29/07/1963	MOIANO	80060	-
338	**55,20**	**LIMONGI**	VINCENZO	09/08/1954	SAPRI	84073	-
339	**55,10**	**RAGOSTA**	ELISABETTA	23/01/1959	SPARANISE	81056	-
340	**55,05**	**FICCO**	PAOLO	01/01/1947	ROCCARAINOLA	80030	-
341	**55,00**	**LINGUITI**	ANTONIO	14/08/1959	BATTIPAGLIA	84091	-
342	**55,00**	**DI SOMMA**	CATELLO	31/03/1959	GRAGNANO	80054	-
343	**55,00**	**CINQUE**	GIANCARLO	02/11/1957	GRAGNANO	80054	-
344	**55,00**	**FRANZESE**	MARIA	01/12/1951	AVERSA	81031	-
345	**54,90**	**LANNI**	FRANCESCO	21/06/1960	ROTONDI	83017	-
346	**54,90**	**CARRILLO**	ANTONIA	24/04/1959	MUGNANO DEL CARDINALE	83027	-
347	**54,90**	**D'ALESSANDRO**	FRANCESCO UGO	31/03/1958	SALA CONSILINA	84036	-
348	**54,90**	**RUSSO**	ANTONIO	02/08/1957	ARPAISE	82010	-
349	**54,80**	**PEPE**	MARIA	02/01/1959	ROFRANO	84070	-
350	**54,80**	**LIBERATO**	FULVIO	09/02/1956	CASORIA	80026	Si
351	**54,80**	**CARRELLA**	PIETRO	06/04/1953	CARDITO	80024	-
352	**54,70**	**MARROCCO**	GIOVANNI	12/02/1961	CALVI RISORTA	81042	Si
353	**54,70**	**GALLO**	GIUSEPPE MARIA	15/12/1959	PADULA	84034	-
354	**54,70**	**GALLO**	ARTURO	29/08/1957	PAGANI	84016	-
355	**54,70**	**CASTALDO**	ANIELLO	01/04/1957	NAPOLI	80100	-
356	**54,70**	**CORVINO**	SALVATORE	28/03/1955	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
357	**54,60**	**RAGAZZON**	MIRCO	14/08/1959	TORRE DEL GRECO	80059	Si
358	**54,60**	**LAUDANTE**	ROBERTO	01/05/1959	CASAPULLA	81020	-
359	**54,60**	**FONTANA**	GIUSEPPINA	25/01/1957	VOLLA	80040	-
360	**54,60**	**SERIO**	VITTORIO	16/12/1946	CASTELSARACENO	85031	-
361	**54,50**	**MILONE**	EMILIA	14/09/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
362	**54,50**	**PAOLILLO**	GIOVANNI	16/05/1954	NAPOLI	80100	-
363	**54,50**	**D'ANNA**	ANTONIO	20/03/1949	CASORIA	80026	-
364	**54,40**	**QUADRINO**	ISIDORO	28/04/1965	SCAFATI	84018	Si
365	**54,40**	**NINFADORO**	LUCA	04/07/1963	ARIANO IRPINO	83031	Si
366	**54,40**	**CAVALLO**	PASQUALINO	19/07/1961	AVELLINO	83100	-
367	**54,40**	**CANITANO**	SAVERIO	05/01/1960	NAPOLI	80100	-
368	**54,40**	**PANARIELLO**	GIUSEPPE	31/01/1959	BOSCOTRECASE	80042	Si
369	**54,40**	**RAIETA**	SALVATORE	24/09/1955	SOLOPACA	82036	-
370	**54,40**	**MARTONE**	GIORGIO	18/09/1953	SANT'ANTONIO ABATE	80057	-
371	**54,30**	**DI FILIPPO**	COSIMO	07/09/1961	SALERNO	84100	-
372	**54,30**	**SAURO**	ALBA	29/08/1961	VALLATA	83059	-
373	**54,30**	**LENA**	ANGELO MARINO	16/03/1959	FLUMERI	83040	-
374	**54,20**	**SERAO**	PATRIZIA	19/11/1964	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	Si
375	**54,20**	**GISONNI**	ORNELLA	04/03/1962	NAPOLI	80100	Si
376	**54,20**	**IULIANO**	ROSSANA	01/08/1959	MONTECORICE	84060	-
377	**54,20**	**GAUDIOSI**	ARTURO	06/02/1958	SALERNO	84100	Si
378	**54,20**	**SANTORO**	RODOLFO	04/08/1951	NAPOLI	80100	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
379	**54,15**	**TOZZI**	ANTONIO	12/02/1959	BENEVENTO	82100	Si
380	**54,10**	**CHIATTO**	UMBERTO	09/04/1964	AVERSA	81031	-
381	**54,10**	**AMATO**	ANNA	26/05/1962	SARNO	84087	-
382	**54,10**	**GAETANO**	PASQUALE FILOMENO	23/08/1959	CASTEL GOFFREDO	46042	-
383	**54,10**	**FRATTOLUSO**	MARIAGRAZIA	18/08/1958	AVERSA	81031	-
384	**54,00**	**CRISTIANO**	FEDERICO	03/12/1960	NAPOLI	80145	Si
385	**54,00**	**VERRENGIA**	MAURIZIO G.UGO	07/11/1959	VAIRANO PATENORA	81058	-
386	**54,00**	**VERDEROSA**	ROCCO	09/08/1954	GENZANO DI LUCANIA	85013	-
387	**54,00**	**MAIO**	GIANCARLO	01/12/1949	NAPOLI	80100	-
388	**53,95**	**CERVO**	ALFONSO	23/07/1965	CAIAZZO	81013	Si
389	**53,90**	**TARTAGLIA**	GIOVANNI	10/10/1961	NAPOLI	80144	Si
390	**53,90**	**DI PACE**	ANTONIO EMILIO	08/04/1959	PERDIFUMO	84060	-
391	**53,90**	**IANNETTONE**	GIOVANNA	14/01/1958	CARINOLA	81030	Si
392	**53,80**	**LOLLI**	ANTONIO	20/06/1964	CASERTA	81100	-
393	**53,80**	**NIOLA**	ROSA	11/03/1960	SAN NICOLA LA STRADA	81020	Si
394	**53,75**	**GIORGIONE**	ANNA	12/08/1956	ARIANO IRPINO	83031	-
395	**53,70**	**IZZO**	ALFONSO	17/08/1950	SAN POTITO SANNITICO	81016	-
396	**53,60**	**CARBONE**	NADIA ENZA	09/11/1962	NOLA	80035	Si
397	**53,60**	**VIGLIONE**	GIOVANNA	19/03/1960	APOLLOSA	82030	Si
398	**53,60**	**TORTORIELLO**	PASQUALE	06/08/1955	SALERNO	84100	-
399	**53,55**	**LENA**	PAOLO	03/08/1956	PIEDIMONTE MATESE	81016	-
400	**53,50**	**ZIBELLA**	ALESSANDRA	13/03/1964	SAN PRISCO	81054	-
401	**53,50**	**SARNO**	GIUSEPPE	22/10/1957	AVELLINO	83100	-
402	**53,40**	**SENESE**	GIOVANNI	21/10/1962	MARIGLIANELLA	80030	-
403	**53,40**	**MELE**	NICOLA	11/01/1958	SANT'ANASTASIA	80048	-
404	**53,40**	**FALCO**	ELENA	04/08/1957	SAN MARCELLINO	81030	Si
405	**53,40**	**MARINO**	MARIA ANTONIA	30/07/1957	CASALVELINO	84040	Si
406	**53,40**	**FERRANTE**	ANTONIO	19/11/1956	PALMA CAMPANIA	80036	-
407	**53,40**	**CASILLO**	AURELIA	09/11/1955	POGGIOMARINO	80040	-
408	**53,40**	**SORRENTINO**	ANTONIO	15/01/1955	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
409	**53,40**	**OIONE**	GIUSEPPE	08/01/1952	TORRE DEL GRECO	80059	-
410	**53,30**	**FINIZOLA**	FRANCESCO	09/10/1961	VIBONATI	84079	-
411	**53,30**	**SERVILLO**	LUIGI	03/04/1961	SCAFATI	84018	-
412	**53,25**	**DE LUCA**	IVANO	17/11/1963	BENEVENTO	82100	-
413	**53,25**	**LONGO**	FULVIO	17/06/1962	MARIGLIANO	80034	-
414	**53,25**	**VITOLO**	ANTONIO	12/11/1961	OLEVANO SUL TUSCIANO	84062	-
415	**53,20**	**SAULINO**	PASQUALE	08/03/1962	SAN PAOLO BEL SITO	80030	-
416	**53,20**	**FORTE**	GIUSEPPE	17/10/1960	PELLEZZANO	84080	-
417	**53,20**	**MOSCA**	SANDRA	09/01/1959	TOCCO CAUDIO	82030	-
418	**53,20**	**CONTE**	GABRIELLA	08/07/1957	SANT'ANGELO A CUPOLO	82010	Si
419	**53,10**	**IRIONE**	CIRO	30/05/1966	NAPOLI	80100	-
420	**53,10**	**ROMANO**	DOMENICO	11/03/1963	BRUSCIANO	80031	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
421	**53,10**	**LIGUORI**	LUIGI	22/07/1960	NAPOLI	80100	Si
422	**53,10**	**PAGANO**	GIUSEPPINA	30/01/1959	AVERSA	81031	-
423	**53,10**	**ESPOSITO**	SALVATORE	13/10/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
424	**53,10**	**PANICO**	GIUSEPPINA	01/03/1956	FORMIA	4023	-
425	**53,00**	**SCARANO**	DOMENICO	08/01/1955	SALERNO	84100	-
426	**52,90**	**AVALLONE**	VINCENZO	10/10/1959	ROMA	100	-
427	**52,90**	**MOTTOLA**	MARIA MADDALENA	30/04/1958	CARINARO	81032	-
428	**52,80**	**DI FRONZO**	ANNUNZIATINA	05/06/1960	ANGRI	84012	-
429	**52,80**	**CIOFFI**	VALENTINO	08/04/1958	VICO EQUENSE	80069	-
430	**52,80**	**ROMANO**	CIRA	11/11/1957	VILLARICCA	80010	-
431	**52,80**	**FERRAIUOLO**	CRISTOFARO	18/12/1955	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
432	**52,70**	**CERVO**	MARIA AUGUSTA	16/08/1962	BENEVENTO	82100	Si
433	**52,70**	**CACCIUOTTOLO**	GIUSEPPINA	19/03/1960	POMIGLIANO D'ARCO	80038	Si
434	**52,70**	**MENNONE**	AMERIGO LUCIANO	18/09/1959	GIOIA SANNITICA	81010	-
435	**52,70**	**RUSSO**	ANTONIO	05/10/1952	SALERNO	84100	-
436	**52,70**	**PANARO**	BRUNO ROMEO	22/09/1952	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
437	**52,60**	**TRIPPA**	FRANCESCO	14/12/1964	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	Si
438	**52,60**	**NICOLELLA BUDETTA**	SERAFINO	05/07/1959	BELLOSGUARDO	84020	-
439	**52,55**	**ROSANIA**	MARIA CARMELA	16/06/1959	EBOLI	84025	Si
440	**52,55**	**CARAVELLA**	SALVATORE	07/06/1955	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	Si
441	**52,50**	**CATAUDO**	ALFREDO MARIA NUNZIO	10/06/1963	BENEVENTO	82100	-
442	**52,50**	**DE MARIA**	VINCENZO	26/11/1961	NAPOLI	80100	-
443	**52,50**	**CAROTENUTO**	DOMENICO	12/08/1960	TORRE DEL GRECO	80059	-
444	**52,50**	**PISANO**	PASQUALE	15/07/1956	PORTICO DI CASERTA	81050	-
445	**52,50**	**MANDATO**	VINCENZO	03/07/1955	CASERTA	81100	Si
446	**52,50**	**GUARIGLIA**	ANTONIO	23/07/1954	SAN MAURO CILENTO	84070	-
447	**52,50**	**BAIBARAC**	MAGDALENA	17/03/1954	POZZUOLI	80078	Si
448	**52,40**	**LANNI**	GIUSEPPE	20/01/1963	AVELLA	83021	Si
449	**52,40**	**DE FILIPPO**	RAFFAELE	17/05/1959	AFRAGOLA	80021	-
450	**52,40**	**PECORELLI**	ANTONIO	28/03/1956	VIBONATI	84070	-
451	**52,30**	**PEDUTO**	ROSA	18/07/1964	CASTEL SAN LORENZO	84049	Si
452	**52,30**	**NOTARANGELO**	CIRO	09/07/1964	SALERNO	84100	Si
453	**52,30**	**D'AGNESE**	FERNANDO	21/08/1953	ALIFE	81011	-
454	**52,30**	**GRAVANTE**	ETTORE	27/02/1953	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
455	**52,20**	**CARANDENTE**	GIUSEPPE	03/07/1965	NAPOLI	80100	Si
456	**52,20**	**BRUNO**	ALFONSO	08/04/1962	VALDISOTTO	23030	-
457	**52,20**	**LIPARULO**	ANTONIO	13/02/1962	SAN FELICE A CANCELLO	81027	-
458	**52,10**	**PALMIERI**	RACHELE	14/06/1959	AVERSA	81031	Si
459	**52,10**	**MAROTTA**	VINCENZA	03/02/1956	CASTEL CAMPAGNANO	81010	Si
460	**52,10**	**INSERRA**	GIOVANNI	02/04/1954	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
461	**52,05**	**BELFIORE**	ANTONINO	02/08/1954	MASSA LUBRENSE	80061	-
462	**52,00**	**DI GRAZIA**	MARIA	08/01/1965	AVERSA	81031	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
463	**52,00**	**TESSITORE**	RACHELA	01/11/1963	FRANCOLISE	81050	Si
464	**52,00**	**SCIALDONE**	GIUSEPPINA	17/09/1960	VITULAZIO	81041	Si
465	**52,00**	**LOMBARI**	PIERPAOLA	03/12/1955	MARZANO APPIO	81035	Si
466	**51,90**	**LO MASTRO**	GENNARO	09/03/1961	VAIRANO PATENORA	81058	Si
467	**51,90**	**CONROTTO**	LUIGI	11/09/1956	MERCOGLIANO	83013	-
468	**51,85**	**PISCITELLI**	GENNARO	02/11/1966	ARIENZO	81021	Si
469	**51,80**	**RENNA**	MASSIMO	20/04/1965	SALERNO	84100	-
470	**51,80**	**DI LORENZO**	ANNA MARIA	03/07/1960	ROCCAMONFINA	81035	-
471	**51,80**	**D'ANGELO**	COSMO	25/03/1960	ROCCADASPIDE	84069	-
472	**51,80**	**D'APICE**	ANNUNZIATA	23/01/1959	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	Si
473	**51,80**	**FACCHIANO**	CAROLINA	11/09/1958	BENEVENTO	82100	Si
474	**51,80**	**PALMIERO**	GIUSEPPE	04/09/1955	MARCIANISE	81025	-
475	**51,80**	**CORRADO**	ROSALBA	25/02/1955	AVELLINO	83100	-
476	**51,80**	**PETRUOLO**	MARIA ANT.TTA	09/06/1952	CASSINO	3043	Si
477	**51,70**	**ZEOLI**	ANTONIO	12/02/1964	SANTA CROCE DEL SANNIO	82020	-
478	**51,70**	**GIORDANO**	MARIA ANTONIA PATRIZIA	16/06/1963	MORCONE	82026	-
479	**51,70**	**AINORA**	GERARDO	30/01/1961	ROSATE	20088	-
480	**51,70**	**NOVIELLO**	TERESA	09/11/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
481	**51,70**	**FAIELLA**	GERARDO	19/12/1959	CASORIA	80026	-
482	**51,70**	**TONTODONATO**	MARIA ANTONIETTA	30/07/1950	BAIA E LATINA	81010	-
483	**51,60**	**PALUMBO**	CARMINE	17/10/1960	BENEVENTO	82100	-
484	**51,60**	**VIVALDI**	MARIO	16/06/1960	NAPOLI	80100	-
485	**51,60**	**DE BENEDETTO**	MICHELE	02/05/1957	NAPOLI	80100	-
486	**51,50**	**RUSSO**	DOMENICO	19/07/1966	AFRAGOLA	80021	Si
487	**51,50**	**MUSCATELLO**	GIUSEPPE	27/08/1955	VIBONATI	84079	-
488	**51,50**	**CEPPARULO**	EMILIO	28/02/1953	OTTAVIANO	80044	-
489	**51,45**	**PIROMALLO**	GIOVANNI	14/06/1962	TORRE DEL GRECO	80059	-
490	**51,40**	**DIODATO**	MARIA	18/02/1967	VILLARICCA	80010	Si
491	**51,40**	**MUSCO**	ASSUERO	14/09/1961	TELESE TERME	82037	Si
492	**51,40**	**MARCHESINI**	DANIELA	17/05/1961	CASORIA	80026	-
493	**51,40**	**ZACCHIA**	GIUSEPPE	28/07/1956	CASERTA	81100	-
494	**51,40**	**DE FALCO**	GIOVANNI	12/12/1951	MONTEFORTE IRPINO	83024	-
495	**51,40**	**LIGUORI**	MICHELE	04/09/1950	NAPOLI	80100	-
496	**51,30**	**GRANITO**	GIUSEPPE	18/04/1964	CAMPAGNA	84022	Si
497	**51,30**	**ALBUNIA**	PINUCCIA	16/12/1962	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
498	**51,30**	**NESPOLI**	MARIO	05/01/1960	AFRAGOLA	80021	-
499	**51,30**	**FRATTOLILLO**	MARIO	30/04/1958	BENEVENTO	82100	-
500	**51,30**	**CHIACCHIO**	ANTIMO	01/10/1948	NAPOLI	80100	-
501	**51,25**	**IOVINE**	GUIDA	16/02/1959	SAN FELICE A CANCELLO	81020	-
502	**51,25**	**VITALE**	MADDALENA	04/12/1957	CASERTA	81100	-
503	**51,20**	**ZICCA**	VINCENZO	28/06/1963	VILLAMMARE	84070	-
504	**51,20**	**CAPOZZOLI**	MARIAROSARIA	30/06/1959	TEGGIANO	84039	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
505	**51,20**	**IEPPARELLI**	GIUSEPPE	03/01/1948	NAPOLI	80100	-
506	**51,10**	**GAMMELLA**	PASQUALE	28/05/1961	TERZIGNO	80040	-
507	**51,10**	**CIOTTE**	RITA	10/02/1961	DRAGONI	81010	-
508	**51,10**	**PORCINI**	MARIA PIA	15/12/1960	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
509	**51,10**	**CALIFANO**	PRISCO	11/10/1959	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
510	**51,10**	**SCOLA**	CHIARA	28/11/1958	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
511	**51,10**	**CAVALIERE**	GENEROSO	01/08/1958	NAPOLI	80100	-
512	**51,10**	**DE MICHELE**	VALENTINO	29/03/1958	CASALUCE	81030	-
513	**51,10**	**FELLACO**	GIUSEPPINA	05/03/1956	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
514	**51,05**	**D'ANNA**	VINCENZO	13/05/1955	CASAVATORE	80020	-
515	**51,00**	**BERARDI**	MARCO	16/11/1962	NAPOLI	80100	Si
516	**51,00**	**PELUSO**	PAOLO	28/09/1961	NAPOLI	80124	Si
517	**51,00**	**ZEOLI**	NICOLA	21/01/1960	CAMEROTA	84040	-
518	**50,90**	**MANNO**	REMO	30/12/1969	NAPOLI	80100	Si
519	**50,90**	**PASTORE**	LUCA	02/06/1965	PORTICI	80055	-
520	**50,90**	**FORMATO**	VINCENZO	01/03/1961	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	83054	Si
521	**50,90**	**GUARINO**	GIUSEPPE	09/05/1960	FISCIANO	84084	Si
522	**50,90**	**CRISCI**	CIRO	24/11/1959	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
523	**50,85**	**SORRENTINO**	ANTONIETTA	29/07/1959	MARANO DI NAPOLI	80016	-
524	**50,80**	**ROCCO**	ANGELA	20/12/1960	SERINO	83028	-
525	**50,80**	**CONSALVO**	ANTONIO	05/09/1957	SCAMPITELLA	83050	-
526	**50,80**	**SANTANGELO**	EUGENIO	07/05/1953	CAMPORA	84040	-
527	**50,80**	**POETA**	CARMINE	06/04/1953	BUCCINO	84021	-
528	**50,70**	**RETILLO**	VINCENZO	02/09/1967	GRAGNANO	80054	Si
529	**50,70**	**STELLATO**	BIAGIO	05/11/1966	MACERATA CAMPANIA	81047	Si
530	**50,70**	**CARRAFIELLO**	CARMINE	18/06/1951	EBOLI	84025	-
531	**50,70**	**RACIOPPI**	NUNZIO	30/04/1951	QUARTO	80010	-
532	**50,60**	**OLIVERIO**	MARIA BEATRICE	02/07/1960	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
533	**50,60**	**SILVESTRO**	ANTONIO	12/07/1957	NAPOLI	80100	-
534	**50,55**	**DI CRISTO**	ANNAMARIA	11/05/1959	NAPOLI	80100	-
535	**50,55**	**NUZZO**	PASQUALE	25/01/1956	MACERATA CAMPANIA	81047	Si
536	**50,50**	**LO CASALE**	CORRADO	07/04/1962	MONTECALVO IRPINO	83037	-
537	**50,50**	**MARINO**	GAETANA	19/01/1960	BATTIPAGLIA	84091	-
538	**50,50**	**SANTORO**	DOMENICO	08/01/1960	LIONI	83047	-
539	**50,50**	**LETIZIA**	TOMMASINA	03/04/1955	PORTICO DI CASERTA	81050	-
540	**50,40**	**GRIECO**	ROBERTO	25/06/1966	CASAVATORE	80020	Si
541	**50,40**	**ARCURI**	PAOLA	25/02/1961	AGROPOLI	84043	-
542	**50,40**	**SABINO**	NICOLA	22/03/1960	NAPOLI	80100	-
543	**50,40**	**VILLANO**	CESARIO NICOLA	22/07/1954	CESA	81030	-
544	**50,40**	**PALMESANO**	GIUSEPPE	16/07/1951	PIGNATARO MAGGIORE	81052	-
545	**50,40**	**RAGOZZINO**	DOMENICO	24/05/1951	PONTELATONE	81040	-
546	**50,35**	**PALLUOTTO**	ASSUNTA	23/09/1963	BENEVENTO	82100	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
547	**50,30**	**TALAMO**	PASQUALE	07/08/1964	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
548	**50,30**	**DI GIORGIO**	VINCENZINA	15/06/1959	SAN COSTANTINO ALBANESE	85030	-
549	**50,25**	**RICCIO**	ROSA	09/11/1959	NAPOLI	80100	Si
550	**50,25**	**ALVANO**	GABRIELLA	01/04/1959	CASAMICCIOLA TERME	80074	Si
551	**50,25**	**GUERCIA**	MICHELE	05/04/1956	CERCOLA	80040	-
552	**50,20**	**PARZIALE**	DOMENICO	04/06/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	-
553	**50,20**	**PERLINGIERI**	ENRICO	06/09/1958	NAPOLI	80100	-
554	**50,20**	**GUIDA**	LUIGI	24/02/1958	TORRE DEL GRECO	80059	-
555	**50,10**	**TACCONE**	ANNA	14/11/1962	CALVELLO	85010	-
556	**50,10**	**TARTAGLIONE**	ROSARIO	12/01/1953	SENISE	85038	-
557	**50,00**	**NATALE**	GENNARO	05/08/1960	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	Si
558	**49,90**	**NICCHIO**	ALFONSO	10/04/1962	TRENTOLA	81038	-
559	**49,85**	**SIMONE**	DOMENICO	19/08/1963	FORMICOLA	81040	Si
560	**49,80**	**DEL GAUDIO**	GIANCARLO	05/11/1964	DOGLIANI	12063	Si
561	**49,80**	**MASELLA**	FERNANDO	03/12/1958	PIETRAMELARA	81051	-
562	**49,80**	**RUGGIERO**	MARIA CORONA	15/02/1958	SAN VALENTINO TORIO	84010	-
563	**49,80**	**DIANA**	RAFFAELINA	26/10/1955	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	-
564	**49,80**	**ESPOSITO**	ANIELLO	02/04/1954	CERCOLA	80040	-
565	**49,70**	**SCOPPA**	CONCETTA	28/05/1965	ANACAPRI	80071	Si
566	**49,70**	**BASILICATA**	VINCENZA	23/01/1961	ROTONDI	83017	-
567	**49,70**	**CATUOGNO**	VINCENZA	13/01/1961	MARANO DI NAPOLI	80016	-
568	**49,70**	**COPPOLA**	VINCENZO	02/02/1959	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
569	**49,60**	**DI BIASE**	EMILIO	14/05/1961	CUSANO MUTRI	82033	-
570	**49,60**	**CANALE PAROLA**	PASQUALE	08/11/1957	MONDRAGONE	81034	Si
571	**49,60**	**LORIA**	NATALE	06/02/1957	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
572	**49,60**	**MONTEFUSCO**	LUCIANO	11/10/1953	SALERNO	84126	Si
573	**49,60**	**SEPE**	ANTONIO	05/10/1953	NOLA	80035	-
574	**49,50**	**TOSCANO**	GERARDO	05/07/1957	CASOLA DI CASERTA	81020	Si
575	**49,45**	**BARRASSO**	ROMEO	14/02/1958	GROTTAMINARDA	83035	-
576	**49,40**	**ADOLESCENTE**	AMERIGO	17/06/1962	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
577	**49,40**	**ESPOSITO**	EDUARDO	25/10/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	Si
578	**49,40**	**GIFUNI**	RAFFAELE	08/07/1959	NAPOLI	80100	Si
579	**49,40**	**RUSSOMANNO**	MASSIMO	26/11/1958	CAPOSELE	83040	Si
580	**49,40**	**MOZZILLO**	MARCO	10/08/1958	ORTA DI ATELLA	81030	-
581	**49,40**	**PASSARELLI**	FRANCESCO	29/08/1956	NAPOLI	80100	-
582	**49,40**	**TOCE**	ROCCO	25/06/1956	CALVELLO	85010	-
583	**49,40**	**TREMONTINI**	ROBERTO	09/02/1954	ROMA	100	-
584	**49,40**	**MALAFARINA**	MARIA G.PPINA	10/07/1948	FISCIANO	84084	-
585	**49,35**	**MASTRANGELO**	LUIGI	27/06/1953	EBOLI	84025	-
586	**49,30**	**ALFIERI**	MARIA SANTA	18/07/1965	CICCIANO	80033	Si
587	**49,25**	**VITOLO**	NICOLA GERARDO	19/02/1959	SAN CIPRIANO PICENTINO	84099	-
588	**49,20**	**DANIELE**	MARCELLO	06/08/1961	BRACIGLIANO	84082	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
589	**49,20**	**BARONE**	RAFFAELA	07/04/1958	SAN MARCELLINO	81030	-
590	**49,20**	**BOCCAGNA**	FRANCESCO PAOLO	06/09/1954	NAPOLI	80100	-
591	**49,20**	**MONTEFUSCO**	CARMINE	22/09/1948	OTTATI	84020	-
592	**49,20**	**MARTINO**	ANTONIO	03/02/1948	CASERTA	81100	-
593	**49,10**	**PELUSO**	GRAZIA	05/07/1961	ARIANO IRPINO	83031	Si
594	**49,10**	**MAFFEO**	ANGELA	07/07/1956	MONTEMURLO	59013	-
595	**49,00**	**VITALONE**	GIUSEPPE	19/03/1963	NOLA	80035	-
596	**49,00**	**RIZZO**	NICOLÒ	10/07/1962	NAPOLI	80100	Si
597	**49,00**	**DI FONZO**	ALESSANDRO	03/05/1962	SAN PRISCO	81054	-
598	**49,00**	**ESPOSITO**	MARINA	22/12/1960	CERVINARA	83012	-
599	**49,00**	**NUNZIATA**	GAETANA MARGHERITA	05/05/1959	PAGO DEL VALLO DI LAURO	83020	-
600	**49,00**	**PETITO**	FIORENTINA	28/09/1958	SANT'ANTIMO	80029	Si
601	**49,00**	**PADOVA**	MICHELA	02/12/1957	MADDALONI	81024	-
602	**48,95**	**DI MARTINO**	GENNARO	19/05/1963	MONTECORVINO	84090	-
603	**48,90**	**URBANO**	ROSALBA	19/06/1962	PORTICI	80055	Si
604	**48,90**	**LABAGNARA**	FILOMENA	08/02/1962	CASTELVENERE	82037	-
605	**48,90**	**FALCONE**	ANTONIO	23/01/1960	SAN VITALIANO	80030	-
606	**48,90**	**PERONE**	ANTONIO	22/06/1957	CARDITO	80024	-
607	**48,90**	**CARUSO**	ROSAMARIA	08/04/1957	ROTONDI	83017	Si
608	**48,90**	**ESPOSITO**	RAFFAELLO	24/11/1955	BATTIPAGLIA	84091	-
609	**48,80**	**PRATO**	GIOVANNI	10/02/1964	ROMA	100	-
610	**48,80**	**CRISCI**	MARIA TERESA	14/01/1960	PAGO DEL VALLO DI LAURO	83020	-
611	**48,80**	**AMETRANO**	LUIGI	23/05/1957	SORBO SERPICO	83050	-
612	**48,80**	**SANTARPIA**	SOFIA	20/11/1955	ANGRI	84012	-
613	**48,80**	**VERGARA**	ROBERTO	07/07/1955	NAPOLI	80100	-
614	**48,75**	**CORSETTO**	MARIA NICOLETTA	06/02/1961	CASERTA	81100	Si
615	**48,70**	**TARASCHI**	ERNESTO	09/04/1968	NAPOLI	80100	-
616	**48,70**	**PARRINI**	BRUNO	30/08/1965	SESSA AURUNCA	81037	Si
617	**48,70**	**GUARNIERI**	ANNAMARIA	07/02/1963	CAMPAGNA	84022	Si
618	**48,70**	**AGRESTA**	ANELLA	13/11/1962	ASCEA	84046	Si
619	**48,70**	**IOVINO**	CARMINE	05/10/1960	SAN VITALIANO	80030	-
620	**48,65**	**CORONATO**	LUIGI	06/01/1962	SAPRI	84073	-
621	**48,65**	**CIANFRANI**	MICHELANGELO	26/08/1958	CARDITO	80024	-
622	**48,60**	**MARMO**	ROSA	02/09/1961	NAPOLI	80100	Si
623	**48,60**	**DEL BAGLIVO**	F.SCO DOM.ANTON	24/07/1960	AGROPOLI	84043	-
624	**48,60**	**GIUGLIANO**	LUCIA	15/01/1960	PALMA CAMPANIA	80036	Si
625	**48,55**	**ESPOSITO**	PASQUALE	10/07/1959	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
626	**48,55**	**PIANESE**	DOMENICO	30/09/1956	NAPOLI	80100	Si
627	**48,50**	**FRANCO**	PIETRO	02/06/1963	NAPOLI	80100	Si
628	**48,50**	**MIGLIACCIO**	GIOVANNI	24/06/1954	POZZUOLI	80078	-
629	**48,40**	**ABETE**	PASQUALE	15/11/1963	SANT'ANASTASIA	80048	-
630	**48,40**	**TODESCA**	ANTONELLA	09/11/1963	MIRABELLA ECLANO	83036	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
631	**48,40**	**TERRACCIANO**	LUCIA	19/12/1961	MARIGLIANO	80034	-
632	**48,40**	**FIUMARELLA**	DOMENICO	12/12/1959	CASTEL SAN GIORGIO	84083	-
633	**48,40**	**AURIEMMA**	SILVANA	28/05/1957	MARIGLIANO	80034	Si
634	**48,40**	**TESSITORE**	ANGELINA	06/01/1957	SPARANISE	81056	-
635	**48,40**	**CESARANO**	PIETRO	10/07/1956	SCAFATI	84018	-
636	**48,40**	**CAROZZI**	MARIO	16/04/1956	MARIGLIANO	80034	-
637	**48,40**	**LAGHEZZA**	ORNELLA	28/07/1955	NAPOLI	80100	-
638	**48,30**	**NICCOLAI**	ORNELLA	15/02/1963	NAPOLI	80100	Si
639	**48,30**	**SAVOIA**	CELESTINO	27/02/1962	AVERSA	81031	Si
640	**48,30**	**IODICE**	DOMENICO	08/01/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
641	**48,30**	**IAVAZZO**	CAROLINA	26/09/1959	AVERSA	81031	Si
642	**48,20**	**AMATO**	MASSIMO	11/08/1964	BENEVENTO	82100	Si
643	**48,20**	**PIATTO**	GABRIELE	07/10/1962	AVERSA	81031	Si
644	**48,20**	**LAURITANO**	MARIO	11/04/1961	GRAGNANO	80054	-
645	**48,20**	**OLIVA**	EMILIA	24/11/1956	CASTELNUOVO CILENTO	84040	-
646	**48,20**	**ANTINOZZI**	SEVERINO	14/11/1955	SESSA AURUNCA	81030	-
647	**48,20**	**ARMINIO DEFALCO**	BERNARDO	15/07/1948	FISCIANO	84084	-
648	**48,15**	**CIAFRONE**	MARIO	14/04/1964	PORTICI	80055	-
649	**48,15**	**BOCCHINO**	GIUSEPPE	30/11/1959	VILLA LITERNO	81039	-
650	**48,15**	**DE MASI**	CARMINE	18/01/1952	REINO	82020	-
651	**48,10**	**SINISCALCHI**	ANIELLO	10/05/1966	STRIANO	80040	-
652	**48,10**	**TAVONE**	FABIOLA	25/03/1964	NAPOLI	80100	Si
653	**48,10**	**MANCINO**	GIOVANNI	01/07/1963	MELIZZANO	82030	-
654	**48,10**	**LETTIERI**	CARMELA	28/03/1963	MADDALONI	81024	-
655	**48,10**	**PALMA**	CORRADO	16/02/1963	PAGANI	84016	-
656	**48,10**	**CIPOLLETTA**	ANNA MARIA	07/07/1962	CALVANICO	84080	Si
657	**48,10**	**DE SIMONE**	GIOVANNI	04/04/1961	MIRABELLA ECLANO	83036	-
658	**48,10**	**ULLUCCI**	VINCENZO	19/09/1959	CARINOLA	81030	-
659	**48,10**	**PELOSI**	PIETRO	02/05/1958	SAN LORENZELLO	82030	Si
660	**48,10**	**MORRONE**	BONAVENTURA	02/02/1955	CASTEL SAN GIORGIO	84083	-
661	**48,05**	**CANTIELLO**	GIOACCHINO	28/10/1955	CASERTA	81100	-
662	**48,00**	**SABATINO**	ESTER	11/10/1964	CASALUCE	81030	Si
663	**48,00**	**TORINO**	IMMACOLATA	27/08/1963	PIGNATARO MAGGIORE	81052	Si
664	**48,00**	**SANTACROCE**	DOMENICO	02/12/1962	CASERTA	81100	-
665	**48,00**	**MENNITTI**	MASSIMO	19/07/1962	NAPOLI	80100	-
666	**48,00**	**MURANTE**	ROBERTO	12/01/1960	SALERNO	84100	-
667	**48,00**	**DE LEO**	VITTORIO	13/06/1959	AVELLINO	83100	-
668	**48,00**	**PACELLA**	GEMMA M.TERESA	01/04/1959	PIEDIMONTE MATESE	81016	-
669	**48,00**	**CASTALDO**	FRANCESCO	03/02/1959	SOMMA VESUVIANA	80049	-
670	**48,00**	**TORRE**	VITO	16/12/1958	MUGNANO DI NAPOLI	80018	-
671	**48,00**	**BIANCHI**	LUCIO	28/03/1957	NAPOLI	80141	-
672	**48,00**	**GIORGIO**	PASQUALE	09/01/1957	CAMPAGNA	84022	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
673	**48,00**	**MENNITO**	VINCENZO	05/12/1955	BUCCIANO	82010	-
674	**48,00**	**PALMESE**	FIORAVANTE	23/02/1954	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
675	**48,00**	**CAPEZZA**	ANNA	26/10/1952	NAPOLI	80136	-
676	**48,00**	**PONTILLO**	PASQUALE	15/12/1951	CAPODRISE	81020	-
677	**47,95**	**MIANO**	PIETRO	14/06/1960	SALERNO	84100	-
678	**47,90**	**DELLA ROCCA**	MARIA CONSIGLIA	22/12/1963	SANTA MARIA A VICO	81028	Si
679	**47,90**	**DI PIETRO**	ELISA	18/10/1960	CASERTA	81100	-
680	**47,90**	**DELLO IACOVO**	RITA	01/02/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	-
681	**47,90**	**DI PIETRANTONIO**	ANGELA	05/06/1957	GALLO MATESE	81010	-
682	**47,90**	**PISCITELLI**	MARIA MADDALENA	28/03/1957	CASERTA	81100	-
683	**47,90**	**MAUTONE**	ANTONIO	04/03/1951	NAPOLI	80100	-
684	**47,80**	**TRAPANESE**	STEFANIA	04/02/1967	SALERNO	84100	-
685	**47,80**	**DI FAZIO**	FABIO	22/07/1965	CASERTA	81100	Si
686	**47,80**	**GIORDANO**	GIOVANNI	29/12/1961	ANGRI	84012	-
687	**47,80**	**ALOISI**	PASQUALINO	09/04/1955	NAPOLI	80100	-
688	**47,80**	**SEVERINO**	ATTILIO	14/07/1954	AGROPOLI	84043	-
689	**47,70**	**LOFFREDO**	VINCENZO	31/01/1964	TORRE DEL GRECO	80059	Si
690	**47,70**	**PICCIRILLO**	F.SCO SAVERIO	04/03/1961	NAPOLI	80100	-
691	**47,70**	**MURANO**	DOMENICO	01/12/1958	BUCCINO	84021	-
692	**47,70**	**D'ANIELLO**	ANTONIO	23/10/1955	NOLA	80035	-
693	**47,70**	**MARANDINO**	CHIARA	11/11/1949	MONTANO ANTILIA	84060	-
694	**47,60**	**PANE**	ROBERTO	30/06/1959	SANT'ANGELO A CUPOLO	82010	Si
695	**47,60**	**ATTIANESE**	PAOLO	19/11/1958	NOCERA INFERIORE	84014	Si
696	**47,55**	**MOSCA**	CARLO	25/06/1958	ACERRA	80011	-
697	**47,50**	**BERARDESCA**	GAVINO	25/10/1963	CAMPOSANO	80030	-
698	**47,50**	**SALURSO**	DANIELE	29/09/1961	SAN MAURO CILENTO	84070	-
699	**47,50**	**CIPRIANO**	MICHELE	14/03/1961	STURNO	83055	-
700	**47,50**	**CARBONARO**	GERARDO	05/01/1959	SALA CONSILINA	84036	-
701	**47,50**	**CAVALIERE**	ANIELLO	14/12/1956	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
702	**47,50**	**GALLO**	ALBERTO	09/07/1956	CASOLA	80050	-
703	**47,40**	**D'ANIELLO**	EUGENIO	10/08/1964	MARIGLIANELLA	80030	-
704	**47,40**	**OLIVA**	NICOLA	19/05/1962	AVERSA	81031	Si
705	**47,40**	**AIELLO**	GIUSEPPE	30/04/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	Si
706	**47,40**	**LIVIERO**	GIOVANNI	02/05/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	Si
707	**47,40**	**MONGILLO**	ANNA MARIA	07/04/1959	NAPOLI	80100	Si
708	**47,40**	**CAPORASO**	SAVERIO	13/02/1958	CERVINARA	83012	-
709	**47,40**	**STILO**	ANNA	14/04/1953	NAPOLI	80100	-
710	**47,30**	**MURANO**	ANGELO	26/01/1965	PALMA CAMPANIA	80036	-
711	**47,30**	**SILVESTRO**	SABATINO	23/03/1963	ARZANO	80022	Si
712	**47,30**	**VITAGLIANO**	SAVERIO	13/08/1961	AVERSA	81031	-
713	**47,30**	**FUSCO**	GIUSEPPE	11/10/1960	SESSA AURUNCA	81037	-
714	**47,30**	**BASILE**	FILOMENA	20/01/1959	CASTEL GOFFREDO	46042	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
715	**47,25**	**FERRARO**	CAROLINA	29/10/1957	NOLA	80035	-
716	**47,20**	**FASULO**	PATRICIA	03/01/1961	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	-
717	**47,20**	**STROCCHIA**	FRANCESCO	15/07/1960	MARIGLIANO	80034	-
718	**47,20**	**SANTALUCIA**	MARGHERITA	03/01/1959	ANGRI	84012	-
719	**47,20**	**GASPARRI**	GIUSEPPE	27/06/1953	CORLETO MONFORTE	84020	-
720	**47,20**	**FUSARI**	ALBERTO	29/07/1952	AVERSA	81031	-
721	**47,10**	**AMATO**	ANTONIO	14/03/1966	ANGRI	84012	-
722	**47,10**	**FORGIONE**	DONATO	06/03/1963	GESUALDO	83040	-
723	**47,10**	**SOLLEVANTE**	MARCO	05/05/1961	OLEVANO SUL TUSCIANO	84062	Si
724	**47,10**	**MUNNO**	AGOSTINO	13/01/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
725	**47,10**	**DE PRISCO**	GIOIA	28/10/1959	MIRABELLA ECLANO	83036	-
726	**47,10**	**PEROZZIELLO**	ROSA	07/12/1954	CASTEL SAN GIORGIO	84083	-
727	**47,05**	**CASO**	BEATRICE	26/06/1952	POMPEI	80045	-
728	**47,00**	**VERRILLO**	GUIDO BARBATO	11/08/1960	CASTELVENERE	82037	Si
729	**47,00**	**CANTELMO**	ANTONIO	28/10/1959	PRATELLA	81010	-
730	**47,00**	**MAROCCO**	PIETRO	28/05/1958	NAPOLI	80100	-
731	**47,00**	**IANNONE**	ALFREDO	27/08/1949	SALERNO	84122	-
732	**46,95**	**PULELLA**	GIAMMARCO	24/06/1961	NAPOLI	80100	Si
733	**46,95**	**CARACCIOLO**	GIOVANNI G.PPE	28/09/1959	PIEDIMONTE MATESE	81016	-
734	**46,90**	**FORTE**	DOMENICO	12/06/1965	PORTICI	80055	Si
735	**46,90**	**SPIEZIA**	STEFANO	19/10/1962	ARZANO	80022	-
736	**46,90**	**ANZISI**	CARMINE	01/11/1955	NAPOLI	80100	-
737	**46,85**	**BELLOTTI**	ROSARIO	06/07/1964	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
738	**46,85**	**ALFANO**	ANTONIO	29/11/1960	TORRE DEL GRECO	80059	-
739	**46,80**	**COSTANZO**	GAETANO	25/12/1968	CARDITO	80024	-
740	**46,80**	**FAMULARO**	FILOMENA	08/08/1963	SARNO	84087	Si
741	**46,80**	**RUOCCO**	FRANCESCO PAOLO	11/03/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
742	**46,80**	**DE ROMA**	CIRO	19/06/1962	TRENTOLA	81038	Si
743	**46,80**	**TESONE**	FRANCESCO	16/06/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
744	**46,80**	**GUERRIERO**	ADELE	04/10/1959	CHIUSANO SAN DOMENICO	83040	Si
745	**46,80**	**PARTINICO**	CARMELO SAL.PAOL	24/02/1959	NOLA	80035	-
746	**46,80**	**CHIANCONE**	FREANCESCO	22/09/1958	SALERNO	84100	-
747	**46,80**	**MARI**	ANGELA	01/04/1958	MERCOGLIANO	83013	-
748	**46,80**	**GIZZI**	ROSARIO	31/07/1955	SALERNO	84100	-
749	**46,80**	**SCOPA**	CLEMENTE	01/06/1955	NAPOLI	80100	-
750	**46,80**	**ZAGARIA**	FILIPPO	13/12/1953	TRENTOLA	81038	-
751	**46,80**	**CRISPO**	VINCENZO	27/04/1952	MONTESARCHIO	82016	-
752	**46,70**	**LA VECCHIA**	ARMIDA	20/01/1966	PASTORANO	81050	Si
753	**46,70**	**ALETTO**	SERGIO	22/03/1962	MARANO DI NAPOLI	80016	Si
754	**46,70**	**CONTE**	GIOVANNI	26/02/1962	AGROPOLI	84043	Si
755	**46,70**	**ADRIANOPOLI**	RAFFAELE	20/01/1961	FORINO	83020	Si
756	**46,70**	**SAGGESE**	ANGELO	21/05/1958	SALERNO	84100	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
757	**46,70**	**DE MAIO**	AGOSTINO	14/02/1956	PIANO DI SORRENTO	80063	-
758	**46,70**	**GRAVINA**	FRANCESCO	06/03/1955	PORTICO DI CASERTA	81050	Si
759	**46,70**	**TORIELLO**	VINCENZO	06/04/1953	GIFFONI SEI CASALI	84090	-
760	**46,70**	**PINTO**	FRANCESCO	22/01/1951	TORRE DEL GRECO	80059	-
761	**46,65**	**QUAGLIOTTI**	GIOVANNI	20/04/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
762	**46,60**	**RIZZO**	AMATO	06/10/1960	PIETRASTORNINA	83015	-
763	**46,60**	**MARRELLA**	GIOVANNI	25/11/1957	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
764	**46,60**	**CARRELLA**	PIO	01/04/1955	CARDITO	80024	-
765	**46,55**	**PERSIA**	MARIO	19/06/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	Si
766	**46,50**	**CELIENTO**	GIUSEPPE	05/08/1963	CAIVANO	80023	Si
767	**46,50**	**VEROLINO**	LUIGI	01/01/1961	SALERNO	84100	Si
768	**46,50**	**D'ORIANO**	ANTONIO	08/04/1960	POZZUOLI	80078	-
769	**46,50**	**CRISTOFANO**	GIUSEPPINA INES	16/10/1959	NAPOLI	80100	-
770	**46,50**	**PIANTADOSI**	ANTONIO	05/12/1958	CAPUA	81043	-
771	**46,50**	**MASSARI**	PAUL SCIPIONE	21/11/1955	SARCONI	85050	-
772	**46,45**	**VITALE**	UGO	01/05/1963	NAPOLI	80100	Si
773	**46,45**	**SITO**	FRANCA	07/12/1962	CERCOLA	80040	Si
774	**46,40**	**CARPENITO**	PASQUALE	08/12/1965	ATRIPALDA	83042	-
775	**46,40**	**AUGUSTO**	CLAUDIO	03/05/1963	CAMPAGNA	84022	-
776	**46,40**	**CECERE**	PASQUALE	01/07/1960	CASORIA	80026	Si
777	**46,40**	**DI ZAZZO**	A.MARIA PAOLA	16/04/1960	TELESE TERME	82037	-
778	**46,40**	**LISANTI**	CARMINE	21/04/1959	MONTANO ANTILIA	84060	-
779	**46,40**	**D'AMATO**	VINCENZO	03/06/1956	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
780	**46,40**	**LO PILATO**	GIOSUE	08/01/1956	MIRABELLA ECLANO	83036	-
781	**46,40**	**BORRELLI**	ANTONIO	20/12/1955	CASERTA	81100	Si
782	**46,40**	**CUCCURULLO**	ANTONIO	25/12/1954	TORRE DEL GRECO	80059	-
783	**46,35**	**MIELE**	GIUSEPPE	29/07/1957	ROSCIGNO	84020	-
784	**46,30**	**ANASTASIO**	MARIA	19/10/1964	SQUILLACE	88069	Si
785	**46,30**	**BIGARELLI**	MARIA ELISA	16/03/1964	SOVERATO SUPERIORE	88068	Si
786	**46,30**	**AMBROSIO**	VINCENZO	01/12/1962	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	-
787	**46,30**	**PICCOLI**	ELISA SUSY	15/07/1959	PIETRAMELARA	81051	-
788	**46,30**	**BONAVITA**	ERSILIA	14/01/1959	NAPOLI	80100	-
789	**46,30**	**DE LUCA**	TOMMASO	24/10/1958	MIRABELLA ECLANO	83036	-
790	**46,30**	**D'ANGELO**	PASQUALINA	17/03/1957	CASANDRINO	80025	-
791	**46,30**	**PICCOLO**	MICHELE	14/09/1956	CASAPESENNA	81030	Si
792	**46,30**	**VITTORIOSO**	ANNA	16/10/1954	PORTICI	80055	-
793	**46,20**	**AMABILE**	ANNALISA	06/09/1964	AVERSA	81031	Si
794	**46,20**	**DI MEGLIO**	MARIO	05/01/1961	BARANO D'ISCHIA	80070	-
795	**46,20**	**FABOZZI**	SAVERIO	15/06/1960	TRENTOLA	81038	-
796	**46,20**	**NADDEO**	FLAVIO	08/01/1955	SALERNO	84100	-
797	**46,20**	**AVALLONE**	LOREDANA	03/11/1954	PONTECAGNANO	84098	-
798	**46,20**	**SICILIANO**	SALVATORE	16/08/1951	CURTI	81040	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
799	**46,10**	**CELORO**	MAURIZIO	01/01/1962	SALERNO	84100	-
800	**46,10**	**D'ANGELO**	SALVATORE	26/10/1960	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	-
801	**46,10**	**CUTOLO**	MATILDE	01/09/1960	TORRE DEL GRECO	80059	Si
802	**46,10**	**DELLE DONNE**	ROCCO	25/09/1958	BATTIPAGLIA	84091	-
803	**46,10**	**MAIELLO**	MICHELE	04/07/1954	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
804	**46,00**	**CAMPOPIANO**	AMALIA	15/05/1964	VAIRANO PATENORA	81058	-
805	**46,00**	**PERILLO**	CARLO	26/06/1961	CONCA DELLA CAMPANIA	81044	-
806	**46,00**	**COLUCCINO**	ANNA	12/11/1959	CASORIA	80026	Si
807	**46,00**	**D'ALESSANDRO**	MARIA	20/03/1959	NAPOLI	80143	-
808	**46,00**	**PALMIERI**	ANTONIO	02/12/1956	FAICCHIO	82030	-
809	**46,00**	**PETRUCCI**	DELIA ADDOLORATA	17/03/1955	FAICCHIO	82030	-
810	**45,95**	**DI MARTINO**	ROSA	27/04/1959	VICO EQUENSE	80069	-
811	**45,90**	**COSTANTINO**	GENNARO	10/01/1964	MOIO DELLA CIVITELLA	84060	Si
812	**45,90**	**D'ALTERIO**	VINCENZO	06/02/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
813	**45,90**	**COMA**	LOREDANA	02/11/1961	BATTIPAGLIA	84091	Si
814	**45,90**	**AMODEO**	VENIA	19/01/1961	BENEVENTO	82100	-
815	**45,90**	**RICCIO**	LUIGI	20/10/1959	NAPOLI	80100	-
816	**45,90**	**TUFANO**	NUNZIO	24/06/1958	BOSCOREALE	80041	-
817	**45,90**	**MOLFESE**	VINCENZO	10/03/1957	CAMEROTA	84040	-
818	**45,90**	**DE CHIARA**	GIOVANNI	04/02/1957	VILLA DI BRIANO	81030	-
819	**45,90**	**ANTUONO**	ANGELO	22/07/1956	OTTAVIANO	80044	-
820	**45,90**	**VETRANO**	EMILIA	21/05/1955	VITULAZIO	81041	-
821	**45,85**	**PREZIUSO**	ANIELLO	24/12/1962	BAGNOLI IRPINO	83043	-
822	**45,85**	**DI LEVA**	AMALIA	17/02/1959	SORRENTO	80067	-
823	**45,85**	**MARTINO**	VINCENZO	29/06/1956	SESSA AURUNCA	81030	-
824	**45,85**	**D'ANGELO**	ANGELO	24/11/1954	TEANO	81057	-
825	**45,85**	**CANGIANO**	MARIA	11/09/1954	PRATO	59100	-
826	**45,80**	**GARGIULO**	MARIA	28/10/1965	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
827	**45,80**	**ZAMPELLA**	GIUSEPPE	07/07/1964	CASERTA	81100	-
828	**45,80**	**ALDI**	COSTANTINO	10/09/1963	CASTEL CAMPAGNANO	81010	Si
829	**45,80**	**DI LILLO**	ROSSELLA	18/11/1962	CASERTA	81100	Si
830	**45,80**	**SCHIANO DI COLA**	GIUSEPPA	21/08/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
831	**45,80**	**DE LUCA**	FRANCESCO	10/08/1955	SASSANO	84038	-
832	**45,80**	**TORCINARO**	ERNESTO	19/11/1953	CASERTA	81100	-
833	**45,80**	**DI MAURO**	GIOVANNI	01/09/1949	CAMEROTA	84040	-
834	**45,80**	**DEL VILLANO**	LUIGI	03/01/1945	TEANO	81057	-
835	**45,75**	**PANICO**	MARIATERESA	19/01/1958	BATTIPAGLIA	84091	-
836	**45,70**	**VALENTINO**	MICHELE LUIGI	06/07/1961	ALVIGNANO	81012	-
837	**45,70**	**MONTONE**	ELVIRA	29/07/1960	SANTA MARIA DI CASTELLABATE	84072	-
838	**45,70**	**D'ELIA**	ROSALBA	26/06/1955	NAPOLI	80136	-
839	**45,60**	**TUMMILLO**	VENERANDA	10/01/1967	CERCOLA	80040	-
840	**45,60**	**RAPACCIUOLO**	VINCENZO	07/04/1963	SCAFATI	84018	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
841	**45,60**	**ABAGNALE**	CIRO	09/02/1963	SANT'ANTONIO ABATE	80057	-
842	**45,60**	**SAVOIA**	MICHELE	12/05/1962	SANT'ARPINO	81030	Si
843	**45,60**	**DEL CORE**	GAETANO	30/04/1960	NAPOLI	80100	-
844	**45,60**	**PICCIRILLO**	MARIA ROSARIO	09/03/1959	CASERTA	81100	-
845	**45,60**	**D'ANIELLO**	ANDREA	11/07/1958	SANT'ANTONIO ABATE	80057	Si
846	**45,60**	**OREFICE**	TOMMASO	14/06/1956	CASORIA	80026	-
847	**45,60**	**SALZANO**	DOMENICO	07/10/1954	CASTELLABATE	84048	-
848	**45,60**	**MILANO**	MICHELE	21/08/1951	CAPACCIO	84047	-
849	**45,60**	**NACCA**	PASQUALE	25/02/1951	MACERATA CAMPANIA	81047	-
850	**45,55**	**D'ACAMPORA**	GEMMA	13/09/1963	BATTIPAGLIA	84091	-
851	**45,55**	**VARTULI**	PASQUALE	08/02/1955	NAPOLI	80100	-
852	**45,50**	**ESSOLITO**	RAFFAELE	12/07/1969	CRISPANO	80020	Si
853	**45,50**	**GUARINO**	MARCELLO	16/07/1965	CAPUA	81043	Si
854	**45,50**	**AVELLA**	FELICE	29/04/1962	NOLA	80035	-
855	**45,50**	**CIOPPA**	MARIA GABRIELLA	22/04/1961	CASAPULLA	81020	Si
856	**45,50**	**EGIZIO**	ROSA	06/07/1959	BRUSCIANO	80031	-
857	**45,50**	**TRAMONTANO**	GIUSEPPE	06/12/1957	NOCERA INFERIORE	84014	-
858	**45,50**	**LEPORE**	ENRICO	29/08/1955	MIRABELLA ECLANO	83036	-
859	**45,45**	**CASTIELLO**	CARMINE	02/12/1961	POLLENA TROCCHIA	80040	Si
860	**45,45**	**PORCIELLO**	MICHELE	09/10/1960	SCAFATI	84018	-
861	**45,45**	**IERVOLINO**	BENEDETTINA	29/09/1957	PISCIOTTA	84066	-
862	**45,40**	**D'AMBROSI**	ANTONIETTA	31/05/1965	SARNO	84087	Si
863	**45,40**	**MORELLI**	PAOLA	17/05/1964	NAPOLI	80100	Si
864	**45,40**	**COSCIA**	AGOSTINO	31/05/1962	CASAGIOVE	81022	-
865	**45,40**	**BISOGNO**	VINCENZO	28/01/1962	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
866	**45,40**	**GRANIERI**	MARIA ASSUNTA	07/09/1960	LACCO AMENO	80076	-
867	**45,40**	**IORIO**	EMIDIO EMILIO	13/02/1960	BENEVENTO	82100	-
868	**45,40**	**TARONE**	RENZO	22/07/1957	FLUMERI	83040	-
869	**45,40**	**IOVINE**	DOMENICA	07/03/1956	ACERRA	80011	Si
870	**45,35**	**DI SCHINO**	MARIA	19/06/1959	NAPOLI	80100	-
871	**45,30**	**DE FELICE**	GIULIO	01/02/1963	SALERNO	84100	-
872	**45,30**	**MARINO**	CIRO GER.G.PPE	14/05/1961	SALERNO	84100	-
873	**45,30**	**NARGI**	MARIA	16/07/1955	CASTELVETERE SUL CALORE	83040	-
874	**45,30**	**RACCA**	MARIA ROSARIA	01/10/1949	BONITO	83032	Si
875	**45,30**	**TAGLIA**	CARMINE	10/03/1947	RICIGLIANO	84020	-
876	**45,20**	**SACCO**	MAURIZIO	18/06/1963	TEGGIANO	84039	-
877	**45,20**	**BRUNZO**	ANGELA MARIA	28/07/1962	TEVEROLA	81030	-
878	**45,20**	**FUSCHINO**	ELENA	07/01/1962	TELESE TERME	82037	-
879	**45,20**	**RAUCCI**	VINCENZO	22/07/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	Si
880	**45,10**	**SCHIAVO**	ROSSELLA	04/09/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	Si
881	**45,10**	**DE ANGELIS**	TOMMASO	27/04/1961	VAIRANO PATENORA	81058	-
882	**45,10**	**SCOLAMIERO**	MARIA ELISABETTA	15/05/1958	SANT'ANDREA DI CONZA	83053	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
883	**45,10**	**PETRAGLIA**	FRANCESCO	22/09/1949	PIAGGINE	84065	-
884	**45,05**	**PALLADINO**	ANNA MARIA	24/01/1955	CAGLIARI	9100	Si
885	**45,00**	**FASTIGGI**	ROSANNA	24/02/1964	CASERTA	81100	Si
886	**45,00**	**CARUSO**	ANDREA	24/08/1963	MUGNANO DEL CARDINALE	83027	-
887	**45,00**	**CUOZZO**	FRANCESCO	19/07/1963	GRICIGNANO DI AVERSA	81030	-
888	**45,00**	**QUARANTIELLO**	VINCENZO	19/03/1962	BOLZANO	39100	-
889	**45,00**	**CERBONE**	GIUSEPPE	02/10/1961	AFRAGOLA	80021	-
890	**45,00**	**MAIONE**	PIETRO	22/05/1961	NAPOLI	80100	-
891	**45,00**	**CHIAPPETTA**	GAETANO	26/04/1960	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
892	**45,00**	**LUONGO**	MARIA	24/11/1957	NAPOLI	80100	Si
893	**44,95**	**NITTO**	MARIA CONCETTA	09/11/1959	BUCCINO	84021	-
894	**44,90**	**LETTIERI**	NICOLA	08/12/1967	FIRENZE	50100	Si
895	**44,90**	**PRINZO**	ALMERICO	20/01/1964	SALERNO	84100	Si
896	**44,90**	**PIRRO**	MARIA ROSARIA ADELAIDE	09/01/1963	VAIRANO PATENORA	81058	-
897	**44,90**	**IPPOLITO**	DOMENICO	03/11/1962	ARZANO	80022	-
898	**44,90**	**PIEMONTE**	FILOMENA	14/10/1962	ALPIGNANO	10091	-
899	**44,90**	**GIORDANO**	FERDINANDO	27/08/1960	SANTA MARIA LA FOSSA	81050	-
900	**44,90**	**RAUCCI**	RITA	26/04/1958	SAN PRISCO	81054	Si
901	**44,90**	**PISACANE**	GENNARO	12/01/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
902	**44,90**	**BEVILACQUA**	DOMENICO	29/03/1948	SERINO	83028	-
903	**44,85**	**TRAMONTANO**	PASQUALE	20/10/1958	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
904	**44,80**	**D'AGOSTINO**	ANNA	26/07/1963	CRISPANO	80020	Si
905	**44,80**	**CAPUTO**	LUIGI	06/01/1962	SALERNO	84100	-
906	**44,80**	**CASOLARO**	FRANCESCO	01/08/1961	ARZANO	80022	Si
907	**44,80**	**BOSSONE**	BENITO	07/05/1960	BUONABITACOLO	84032	-
908	**44,80**	**ILLIANO**	GENNARO MARIA	10/03/1960	MONTE DI PROCIDA	80070	-
909	**44,80**	**LIGUORI**	GIOVANNA	16/10/1959	MADDALONI	81024	-
910	**44,80**	**FERRAZZANO**	FRANCESCO	19/09/1958	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
911	**44,80**	**GALLO**	CUSTODE	16/01/1956	CASERTA	81100	-
912	**44,80**	**TIRONE**	ALMA	29/01/1952	NAPOLI	80100	-
913	**44,70**	**LEO**	ANGELO	01/01/1961	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	83014	-
914	**44,70**	**DE LAUSO**	GIOVANNI	29/03/1960	CASELLE IN PITTARI	84030	Si
915	**44,70**	**POLICASTRO**	GIACOMO	28/05/1959	SAN GREGORIO MAGNO	84020	-
916	**44,70**	**IAVARONE**	GIOVANNI	20/04/1959	QUALIANO	80019	-
917	**44,70**	**MAMMOLITI**	ANGELO	20/11/1957	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
918	**44,70**	**PIERRI**	GIUSEPPE	17/12/1947	BARONISSI	84081	Si
919	**44,65**	**GNAZZO**	ANNAMARIA	06/01/1967	SALA CONSILINA	84036	Si
920	**44,65**	**INCISORE**	GIUSEPPE	19/07/1959	AFRAGOLA	80021	Si
921	**44,65**	**DE SISTO**	LELIO	17/06/1954	RAVISCANINA	81017	-
922	**44,65**	**CIMINO**	ANTONIO	06/01/1954	CASERTA	81100	Si
923	**44,65**	**SGAMBATO**	LUIGI	17/05/1953	NAPOLI	80100	-
924	**44,60**	**ABBATE**	LEONARDO	26/09/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
925	**44,60**	**GRASSO**	GIUSEPPE	09/05/1960	MONTESARCHIO	82016	Si
926	**44,60**	**CALENDA**	ELISA	15/03/1960	SALERNO	84100	-
927	**44,60**	**PETRAZZUOLO**	CARMELO	23/09/1959	SALA CONSILINA	84036	-
928	**44,60**	**LUCARELLI**	MARIA CRISTINA	27/07/1959	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	82025	-
929	**44,60**	**ROSA**	CARLO	29/10/1957	NAPOLI	80100	-
930	**44,60**	**ALVINO**	ROSANGELA	01/02/1957	ISCHIA PORTO	80077	-
931	**44,60**	**DELLA VALLE**	ROSA	19/01/1957	ROCCA D'EVANDRO	81040	-
932	**44,60**	**BORZILLO**	ANGELO	28/10/1956	PONTE	82030	Si
933	**44,60**	**MINCIONE**	ROSALBA	03/06/1955	MARANO DI NAPOLI	80016	-
934	**44,60**	**CATULLO**	GIANFRANCO	08/03/1955	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
935	**44,60**	**CESARANO**	GABRIELE	25/05/1954	LETTERE	80050	-
936	**44,50**	**ANGELINO**	ANTIMO	05/12/1964	SANT'ANTIMO	80029	-
937	**44,50**	**PALMA**	LUIGI	31/08/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
938	**44,50**	**SANTONASTASO**	SALVATORE	27/07/1963	CASERTA	81100	Si
939	**44,50**	**PERROTTA**	ANNA	26/07/1962	ERCOLANO	80056	Si
940	**44,50**	**MOSCARELLA**	FRANCO	10/02/1957	TEGGIANO	84039	Si
941	**44,50**	**MARINO**	GENNARO	17/01/1957	CESA	81030	-
942	**44,50**	**DI GIOIA**	LUIGINA	12/12/1956	CASTELPOTO	82030	-
943	**44,50**	**SCALA**	PASQUALE	13/11/1956	CARDITO	80024	-
944	**44,50**	**D'ALESSIO**	VINCENZINA	13/08/1956	FRATTAMAGGIORE	80027	-
945	**44,45**	**TERRACCIANO**	SANTOLO	30/12/1956	MARIGLIANELLA	80030	-
946	**44,40**	**SABATINO**	MARCO	29/12/1962	PARETE	81030	Si
947	**44,40**	**SPERANZA**	MARIA ROSA	18/04/1959	PIETRADEFUSI	83030	-
948	**44,40**	**PAGANO**	SARA	09/07/1958	SALERNO	84100	-
949	**44,40**	**SANTANIELLO**	ANDREA	21/02/1958	MERCOGLIANO	83013	-
950	**44,40**	**RUGGIERO**	TERESA	12/06/1957	SAN SALVATORE TELESINO	82030	-
951	**44,40**	**DE LUCA**	FERDINANDO	24/03/1957	NAPOLI	80100	-
952	**44,40**	**IODICE**	SALVATORE	21/03/1957	PORTICO DI CASERTA	81050	-
953	**44,40**	**SETARO**	ANGELINA	04/01/1955	RAPONE	85020	-
954	**44,35**	**COSCIONE**	MONICA	05/07/1963	NAPOLI	80100	Si
955	**44,30**	**DE CRESCENZO**	GIUSEPPE	18/10/1966	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	Si
956	**44,30**	**DE ROSA**	GIUSEPPE	19/03/1965	SAN FELICE A CANCELLO	81027	Si
957	**44,30**	**PERSICO**	PASQUALE	10/12/1963	AVERSA	81031	Si
958	**44,30**	**PERILLO**	AGOSTINO	08/12/1963	SAN TAMMARO	81050	Si
959	**44,30**	**IORIO**	UGO	10/08/1960	NAPOLI	80100	-
960	**44,30**	**MIGLIACCIO**	GIOVANNI	29/10/1959	NAPOLI	80100	Si
961	**44,30**	**D'AMATO**	MARIA FRANCA	24/09/1959	AVELLINO	83100	-
962	**44,30**	**BALESTRIERI**	PATRIZIA	22/01/1959	VILLARICCA	80010	-
963	**44,30**	**MARTIN**	ALDO	28/11/1958	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
964	**44,30**	**GALASSO**	STEFANO	05/08/1958	VILLARICCA	80010	-
965	**44,30**	**D'ANZA**	ANGELO	31/05/1955	SALA CONSILINA	84036	-
966	**44,30**	**PALLADINO**	FRANCESCO	16/05/1953	AFRAGOLA	80021	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
967	**44,20**	**PAPA**	ARTURO	07/10/1964	FORLI'	47100	Si
968	**44,20**	**LONGO**	PASQUALE	20/08/1961	PONTELANDOLFO	82027	-
969	**44,20**	**MASTROBISO**	MAURA	21/12/1960	NAPOLI	80100	Si
970	**44,20**	**MORISCO D'AMBROSIO**	FELICE	06/01/1960	VITULANO	82038	-
971	**44,20**	**COSTANZI**	PIER LUIGI	21/08/1959	PORTICI	80055	Si
972	**44,20**	**FONZO**	FORTUNA	25/09/1958	ARIANO IRPINO	83031	Si
973	**44,20**	**FERRARA**	GIOVANNI	13/02/1958	NOLA	80035	-
974	**44,20**	**FERRARO**	ANTONIO	15/05/1956	SALERNO	84100	-
975	**44,20**	**DE LUCA**	PASQUALE MICHELE FRANCESCO	28/08/1955	ROTONDI	83017	-
976	**44,20**	**DASSI**	ANTONIO	09/08/1955	SANT'ANASTASIA	80048	-
977	**44,15**	**IACONO**	GENNARO	02/02/1963	SERRARA	80070	-
978	**44,10**	**PASCA**	VINCENZO	21/10/1962	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
979	**44,10**	**MERCADANTE**	VITALIANO	29/07/1959	POMIGLIANO D'ARCO	80038	Si
980	**44,10**	**COSENZA**	GIULIO CARLO MARIA	06/05/1959	CAMEROTA	84040	-
981	**44,10**	**DE STEFANO**	ROSANNA	15/06/1958	NAPOLI	80100	-
982	**44,10**	**CASTALDO**	MICHELE	08/10/1957	CAIVANO	80023	-
983	**44,10**	**MEOLA**	ROSSANO	26/07/1957	AVELLINO	83100	Si
984	**44,10**	**DI PORZIO**	BIAGIO	27/08/1956	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	-
985	**44,10**	**AMODEO**	GIUSEPPE	15/02/1955	AVELLINO	83100	-
986	**44,10**	**PENNACCHIO**	PASQUALE	16/02/1954	MACERATA CAMPANIA	81047	Si
987	**44,05**	**PESIRI**	CESARE	27/07/1959	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
988	**44,00**	**VESSICHELLI**	PINETTA	12/04/1964	ARIANO IRPINO	83031	-
989	**44,00**	**ADINOLFI**	VINCENZO	12/10/1963	CASAGIOVE	81022	-
990	**44,00**	**MIGLIACCIO**	MICHELE	13/10/1962	BORGOFRANCO D'IVREA	10013	-
991	**44,00**	**MAGNO**	GIOVANNA	18/07/1962	AVELLINO	83100	Si
992	**44,00**	**BELLOMUNNO**	GILDA	21/07/1961	CASTEL CAMPAGNANO	81010	-
993	**44,00**	**SPERANZA**	PASQUALE MARIO	06/05/1959	BENEVENTO	82100	-
994	**44,00**	**VALLE**	PATRIZIA	10/06/1957	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	-
995	**44,00**	**DI COSTANZO**	CONCETTA	13/03/1957	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
996	**44,00**	**TRAMONTANO**	VINCENZO	15/08/1953	PAGANI	84016	-
997	**43,95**	**FRANCO**	CARMELA	05/09/1958	PORTICI	80055	Si
998	**43,90**	**MATTERA**	ANGELA	09/11/1964	BARANO D'ISCHIA	80070	Si
999	**43,90**	**VALESE**	CARMEN	12/09/1964	NAPOLI	80100	Si
1000	**43,90**	**CAFIERO**	OSCAR	31/12/1963	CIVITANOVA MARCHE	62012	-
1001	**43,90**	**SCOTTI**	SILVESTRO	24/01/1963	NAPOLI	80100	Si
1002	**43,90**	**DELLE FEMINE**	MARIA ROSARIA	10/08/1962	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	Si
1003	**43,90**	**SICOLO**	PIERLUIGI	23/11/1961	ACERRA	80011	Si
1004	**43,90**	**SELVAGGIO**	MICHELE	14/02/1960	TELESE TERME	82037	-
1005	**43,90**	**ANTONUCCI**	RAFFAELA	22/05/1959	SALERNO	84135	-
1006	**43,90**	**DELLA CALCE**	MARIO	10/08/1958	NAPOLI	80100	-
1007	**43,90**	**LEMBO**	ILEANA	06/05/1958	AGROPOLI	84043	-
1008	**43,90**	**MENALE**	MARIA GABRIELLA	29/06/1956	TORRE DEL GRECO	80059	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
1009	**43,90**	**MARINARO**	VINCENZO FERNANDO ANTONIO	04/01/1956	LIONI	83047	Si
1010	**43,90**	**ZACCONE**	ROSANNA	03/12/1955	NOCERA INFERIORE	84014	-
1011	**43,85**	**DEL VERME**	BRUNO	20/05/1959	BATTIPAGLIA	84091	-
1012	**43,80**	**LAVEGLIA**	PAOLA	12/03/1964	SANZA	84030	-
1013	**43,80**	**RUSSO**	LUIGI	22/11/1962	AVERSA	81031	-
1014	**43,80**	**BALASCO**	ANGELINA	13/05/1959	NAPOLI	80100	Si
1015	**43,80**	**DE ROSA**	SALVATORE MAURO	05/02/1958	POGGIOMARINO	80040	-
1016	**43,80**	**FALZARANO**	CARMELO	01/01/1958	SANT'AGATA DE' GOTI	82019	-
1017	**43,80**	**PENNACCHIO**	RAFFAELE GERARDO	04/06/1957	MACERATA CAMPANIA	81047	Si
1018	**43,80**	**RUGGIERO**	MICHELINA ANNA	27/07/1956	FONTANAROSA	83040	-
1019	**43,75**	**ASCIONE**	FRANCESCO	11/11/1959	PORTICI	80055	-
1020	**43,70**	**PALMA**	GIUSEPPE	01/08/1967	BENEVENTO	82100	Si
1021	**43,70**	**DE LUCA**	SEVERINO	17/02/1960	COMIZIANO	80030	-
1022	**43,70**	**RUBINO**	ROSA MARIA	15/10/1959	SESSA AURUNCA	81037	-
1023	**43,70**	**CARRESE**	GIUSEPPE	25/12/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
1024	**43,70**	**GAGGIOTTI**	ALDO	31/03/1956	PORTICI	80055	-
1025	**43,60**	**FORESTIERI**	ROMEO	26/01/1966	SANTA DOMENICA TALAO	87020	-
1026	**43,60**	**BIMONTE**	GIUSEPPE	08/05/1964	CASTELVETERE SUL CALORE	83040	Si
1027	**43,60**	**CARRATURO**	MARCO	20/04/1963	MONTEFORTE IRPINO	83024	-
1028	**43,60**	**ALFANO**	EMILIO	05/12/1960	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
1029	**43,60**	**NOVIZIO**	VINCENZO	28/10/1959	SANT'ANASTASIA	80048	-
1030	**43,60**	**FRANCIOSA**	GIOVANNA	09/06/1959	TELESE TERME	82037	-
1031	**43,60**	**PAPALE**	GIUSEPPE	19/03/1957	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
1032	**43,55**	**CAVALLARO**	ALFONSO	03/12/1962	SCAFATI	84018	Si
1033	**43,50**	**CORRADO**	SALVATORE	04/08/1968	ARZANO	80022	Si
1034	**43,50**	**FOSSA**	ANNA	31/01/1963	PIEDIMONTE MATESE	81016	Si
1035	**43,50**	**FRATICELLI**	MAURIZIO	26/01/1962	NAPOLI	80126	Si
1036	**43,50**	**PAOLO**	SILVESTRO	02/08/1959	VAIRANO PATENORA	81058	-
1037	**43,50**	**SARNICOLA**	NICOLA	01/01/1955	AGROPOLI	84043	-
1038	**43,45**	**VIOLETTI**	CORRADO	28/03/1963	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
1039	**43,45**	**GUBITOSI**	CONCETTA	25/07/1961	GIFFONI VALLE PIANA	84095	-
1040	**43,45**	**MAZZINI**	GIUSEPPE	24/01/1955	ROCCAPIEMONTE	84086	-
1041	**43,40**	**SILVESTRINO**	FRANCESCO	30/09/1961	MARIGLIANO	80034	-
1042	**43,40**	**MASCOLO**	ANTONIO	21/11/1959	SCAFATI	84018	-
1043	**43,40**	**MAUTONE**	CELESTINA MARIA	09/02/1959	VALLO DELLA LUCANIA	84078	Si
1044	**43,40**	**RAGOZZINO**	ANTONIO	05/06/1958	ERCOLANO	80056	-
1045	**43,40**	**ANICETO COLUCCI**	PAOLINO	07/05/1955	PORTICI	80055	Si
1046	**43,40**	**SALLUSTO**	PIA	17/04/1954	CASERTA	81100	Si
1047	**43,40**	**MUSTACCHIO**	NICOLA ANTONIO	14/03/1950	CROTONE	88900	-
1048	**43,35**	**BASILE**	FRANCESCO	11/05/1961	SAN NICOLA LA STRADA	81020	Si
1049	**43,35**	**CIAFRONE**	ANNUNZIATA	26/02/1961	NAPOLI	80144	-
1050	**43,35**	**IANNONE**	ANIELLO	23/04/1952	NOCERA INFERIORE	84014	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
1051	**43,30**	**MAZZELLA**	PAOLA	24/02/1968	CASERTA	81100	Si
1052	**43,30**	**ARIOLA**	LUCA	04/08/1963	SCISCIANO	80030	-
1053	**43,30**	**LUCCHETTI**	FABIO	03/07/1962	ERCOLANO	80056	Si
1054	**43,30**	**BIANCO**	NICOLINA	24/06/1962	AVELLA	83021	Si
1055	**43,30**	**DI LUCA**	NUNZIO	12/08/1961	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
1056	**43,30**	**COCCHIARA**	SALVATORE	08/09/1959	NAPOLI	80100	Si
1057	**43,30**	**LANNI**	DOMENICO	13/05/1959	MONTESARCHIO	82016	Si
1058	**43,30**	**FERRARO**	PASQUALE	07/03/1955	MARCIANISE	81025	-
1059	**43,30**	**SASSO**	CIRA	30/05/1952	MONTEROSI	1030	-
1060	**43,30**	**PEDUTO**	CARMINE	02/04/1950	CASTEL SAN LORENZO	84049	-
1061	**43,25**	**BORRELLI**	CIRO	02/01/1965	PORTICI	80055	-
1062	**43,25**	**TAGLIAFERRI**	GIUSEPPE	21/10/1962	ACERRA	80011	-
1063	**43,25**	**MAIORANO**	GENA	06/06/1959	NAPOLI	80100	Si
1064	**43,25**	**REGA**	GRAZIA MARIA	29/09/1956	NOLA	80035	-
1065	**43,20**	**TRONCONE**	MARIA GABRIELLA	11/08/1966	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	Si
1066	**43,20**	**PARMENTOLA**	GABRIELE	27/10/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
1067	**43,20**	**ZAMPELLA**	PIETRO	23/12/1956	MADDALONI	81024	-
1068	**43,20**	**LANZARA**	IGNAZIO	15/07/1956	NOCERA INFERIORE	84014	Si
1069	**43,20**	**AVERSA**	MARIA LUIGIA	06/05/1956	BOSCOTRECASE	80042	-
1070	**43,20**	**FRONGILLO**	SALVATORE	28/01/1956	TRENTOLA	81038	-
1071	**43,15**	**MOLINARIO**	PASQUALINO	16/01/1962	ARIANO IRPINO	83031	Si
1072	**43,15**	**AQUILA**	DARIO	09/01/1959	NAPOLI	80100	Si
1073	**43,10**	**DE ANGELIS**	ANTONELLA	04/06/1968	SANTA MARIA A VICO	81028	Si
1074	**43,10**	**DI CAPRIO**	GIUSEPPE	05/01/1968	VAIRANO PATENORA	81058	Si
1075	**43,10**	**VASTANO**	DANILO	18/07/1966	CAVA DE' TIRRENI	84013	Si
1076	**43,10**	**ANDRIANI**	ANTONIO	22/09/1963	MADDALONI	81024	-
1077	**43,10**	**DI SOMMA**	CARMINE	28/10/1962	SCAFATI	84018	-
1078	**43,10**	**ESPOSITO**	GERARDO	29/11/1959	CASTEL SAN GIORGIO	84088	-
1079	**43,10**	**RODRIQUEZ**	VINCENZO	03/01/1958	NAPOLI	80100	-
1080	**43,10**	**BIANCO**	MARIA ANTONIETTA LUISA	15/11/1957	AVELLINO	83100	-
1081	**43,10**	**PARRELLA**	FRANCESCO	14/02/1951	BENEVENTO	82100	-
1082	**43,10**	**BELLACOSA**	MIMMO	22/04/1949	CASTEL SAN GIORGIO	84083	-
1083	**43,05**	**LEO**	AGOSTINO	02/04/1960	SIANO	88100	-
1084	**43,00**	**TESTA**	MARIA ANTONIETTA	28/04/1962	PIEDIMONTE MATESE	81016	-
1085	**43,00**	**TEDESCO**	ALESSANDRA MARIA	02/03/1959	NAPOLI	80100	-
1086	**43,00**	**GUZZARDELLA**	GIUSEPPE	28/02/1956	NAPOLI	80100	-
1087	**43,00**	**TARDUGNO**	MICHELE	24/02/1951	PADULA	84034	-
1088	**42,95**	**SOPPELSA**	LAURA	12/09/1961	CALVANICO	84080	-
1089	**42,95**	**TUFANO**	ANNA	26/07/1956	VOLLA	80040	-
1090	**42,90**	**SBARRA**	GIOVANNI	18/04/1968	CARBONARA DI NOLA	80030	Si
1091	**42,90**	**SCHETTINO**	RAFFAELE	25/01/1968	SANT'ANTONIO ABATE	80057	-
1092	**42,90**	**SIRIGNANO**	SAVERIO	09/07/1965	CAMPOSANO	80030	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
1093	**42,90**	**CIAMILLO**	NICOLA	19/02/1961	BENEVENTO	82100	-
1094	**42,90**	**SALERNO**	PASQUALE	21/03/1959	TORELLA DEI LOMBARDI	83057	Si
1095	**42,90**	**CAROTENUTO**	ANNA	30/06/1955	MADONNA DELL'ARCO	80043	-
1096	**42,85**	**FINAMORE**	CATELLO	06/11/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	Si
1097	**42,85**	**MEMMOLO**	ESPEDITO	12/06/1961	MIRABELLA ECLANO	83036	Si
1098	**42,80**	**FRANZA**	GIUSEPPINA	13/11/1957	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	Si
1099	**42,80**	**MARESCA**	VINCENZO	05/03/1956	PAGANI	84016	-
1100	**42,80**	**DE BONIS**	ALFREDO	10/09/1955	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
1101	**42,80**	**SANTORO**	ANTONIO	28/01/1955	BATTIPAGLIA	84091	-
1102	**42,75**	**REGA**	AMALIA	07/02/1964	PIANO DI SORRENTO	80063	Si
1103	**42,70**	**DIANA**	ANTONELLA	09/08/1971	GRAZZANISE	81046	Si
1104	**42,70**	**IADICICCO**	ROSA	06/09/1968	MADDALONI	81024	Si
1105	**42,70**	**MARINO**	LUIGI	18/01/1966	TEVEROLA	81030	Si
1106	**42,70**	**MEO**	FELICE	26/08/1963	CIMITILE	80030	Si
1107	**42,70**	**AIRULO**	FEDERICO	19/02/1963	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
1108	**42,70**	**RASERA**	ANTONIO	22/10/1962	PISCIOTTA	84066	-
1109	**42,70**	**AGLIATA**	ELVIRA	16/03/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
1110	**42,70**	**CAVALLO**	ANTONIO	10/01/1962	OLEVANO SUL TUSCIANO	84062	-
1111	**42,70**	**PIROZZI**	MARIA	16/07/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
1112	**42,70**	**ALLOSSO**	GIUSEPPE	23/09/1959	MARCIANISE	81025	-
1113	**42,70**	**FIORITO**	DOMENICO	28/02/1959	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
1114	**42,70**	**DEL FRANCO**	FRANCESCO	07/09/1958	SALERNO	84100	-
1115	**42,70**	**CIABURRI**	PASQUALINA FELICITA	10/07/1958	FAICCHIO	82030	Si
1116	**42,70**	**RUSSO**	ANNAMARIA	07/11/1957	ISCHIA	80077	-
1117	**42,65**	**ROCCO**	ANTONELLO	12/03/1956	META	80062	-
1118	**42,60**	**CALABRESE**	STELLA	24/05/1966	PAGANI	84016	Si
1119	**42,60**	**ROMANO**	DOMENICO	23/03/1966	BRUSCIANO	80031	Si
1120	**42,60**	**MAZZONE**	MARIA ROSARIA	01/08/1962	SALZA IRPINA	83050	-
1121	**42,60**	**ESPOSITO**	ENZO	11/04/1960	ROCCADASPIDE	84069	Si
1122	**42,60**	**LIOTTI**	TERESA	16/02/1958	CARAGLIO	12023	-
1123	**42,60**	**RACHIERO**	ANNA	13/02/1958	CAPUA	81043	-
1124	**42,60**	**ROSA**	ANGELO	10/01/1958	CEPPALONI	82010	-
1125	**42,60**	**D'ONOFRIO**	RITA	02/01/1957	MONTESARCHIO	82016	-
1126	**42,60**	**COLUCCI**	VITO	01/04/1956	SIRIGNANO	83020	-
1127	**42,60**	**MAIORE**	VINCENZO	06/01/1955	CASTEL SAN LORENZO	84049	-
1128	**42,60**	**MALTEMPO**	GENNARO	14/10/1952	MARCIANISE	81025	-
1129	**42,55**	**CAROTENUTO**	DOMENICO	05/02/1960	BOSCOREALE	80041	-
1130	**42,55**	**SCARPATO**	FRANCESCO	02/08/1953	ANGRI	84012	-
1131	**42,50**	**DE RISI**	BRIGIDA	24/06/1962	NOLA	80035	Si
1132	**42,50**	**ROMAIRONE**	GRAZIA	06/02/1961	PORTICI	80055	-
1133	**42,50**	**RANAURO**	GERARDO	10/08/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	Si
1134	**42,50**	**LEROSE**	MICHELE	02/07/1959	ACCETTURA	75011	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
1135	**42,50**	**SAVIANO**	GIULIANA	29/01/1959	BACOLI	80070	Si
1136	**42,50**	**MEGLIO**	ALBERTO	15/04/1956	MARANO DI NAPOLI	80016	Si
1137	**42,45**	**ESPOSITO**	ANNA	17/03/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	Si
1138	**42,45**	**COZZOLINO**	RAFFAELE	24/11/1961	OTTAVIANO	80044	-
1139	**42,45**	**PIGNATIELLO**	GIUSEPPE	17/06/1957	CALVI RISORTA	81042	-
1140	**42,40**	**SORRENTINO**	SERGIO	01/03/1964	NUSCO	83051	-
1141	**42,40**	**FRASCA**	TONINO	21/11/1961	MONTERODUNI	86075	Si
1142	**42,40**	**NIGRO**	MARINA	12/05/1961	GESUALDO	83040	-
1143	**42,40**	**MINICHINI**	SEVERINO	01/03/1961	COMIZIANO	80030	-
1144	**42,40**	**RUSSO**	FRANCO	30/09/1958	PORTICI	80055	-
1145	**42,40**	**VAIO**	ANTONIETTA	23/08/1958	GRAZZANISE	81046	-
1146	**42,40**	**GAZZILLO**	MICHELE	14/11/1955	MADDALONI	81024	-
1147	**42,40**	**LETTERIELLO**	GIOVANNI	21/03/1955	CAMPAGNA	84022	-
1148	**42,35**	**FERRANTE**	VITO	19/02/1960	VIBONATI	84079	Si
1149	**42,30**	**CORTELLESSA**	FRANCESCO	28/03/1966	VAIRANO PATENORA	81058	-
1150	**42,30**	**PIZZANO**	ANTONIO	22/06/1964	AVELLINO	83100	Si
1151	**42,30**	**STABILE**	VINCENZO	22/07/1962	TRENTOLA	81038	Si
1152	**42,30**	**NAPPO**	MICHELE	27/05/1960	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	-
1153	**42,30**	**D'AMICO**	ANNAMARIA	07/01/1958	CAPUA	81043	-
1154	**42,30**	**NASTI**	CIRO	18/06/1954	GROTTAMINARDA	83035	-
1155	**42,30**	**MICERA**	ANNA	12/12/1951	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
1156	**42,25**	**ARIANO**	PIERANGELA RITA	04/06/1961	ERCOLANO	80056	-
1157	**42,25**	**CAPOBIANCO**	CLAUDIA	14/01/1957	TORRE ORSAIA	84077	Si
1158	**42,25**	**SOLOS**	GEORGES	09/11/1955	CALVI RISORTA	81042	-
1159	**42,25**	**DI SCALA**	CIRO	28/01/1954	MACERATA CAMPANIA	81047	Si
1160	**42,20**	**BENCIVENGA**	MARCO	29/09/1966	AVERSA	81031	Si
1161	**42,20**	**D'ALTO**	VITO	21/12/1965	TEGGIANO	84039	Si
1162	**42,20**	**MENNA**	CARMINE	23/11/1962	FORMIA	4023	Si
1163	**42,20**	**CAUTI**	ANTONELLA EMILIA MARIA	01/10/1961	SANTA MARIA DEL CEDRO	87020	Si
1164	**42,20**	**DI LEVA**	LUIGI	20/11/1959	TRECASE	80040	-
1165	**42,20**	**DI GIACOMO**	LUCIA	09/06/1958	SALERNO	84100	-
1166	**42,20**	**PIETROVITO**	CARMELA	10/04/1958	AIROLA	82011	-
1167	**42,20**	**D'ARRISSI**	ANTONIETTA	11/03/1958	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	82028	-
1168	**42,20**	**CAPPUCCIO**	MARIA	23/06/1957	MONTECORVINO ROVELLA	84096	-
1169	**42,20**	**NAPPA**	GIUSEPPE	21/06/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
1170	**42,20**	**PASSARO**	ROSA	09/05/1956	CASTEL SAN LORENZO	84049	-
1171	**42,15**	**SAPIO**	FERDINANDO	02/05/1962	NAPOLI	80100	Si
1172	**42,10**	**CESARANO**	FRANCESCO	22/05/1966	NOCERA INFERIORE	84014	Si
1173	**42,10**	**NUNZIATA**	RAFFAELE	11/05/1966	OTTAVIANO	80044	-
1174	**42,10**	**CUOMO**	ACHILLE	08/07/1964	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	46043	Si
1175	**42,10**	**AGOSTELLI**	VALENTINO	29/10/1963	TORRE DEL GRECO	80059	-
1176	**42,10**	**BARBI**	ANTONELLA	09/07/1963	NAPOLI	80100	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
1177	**42,10**	**BARONE**	EMILIO	27/03/1963	MONTORO INFERIORE	83025	-
1178	**42,10**	**CAPPUCCIO**	ANGELO	22/07/1961	FONTANAROSA	83040	-
1179	**42,10**	**MATARESE**	GIUSEPPE	05/03/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
1180	**42,10**	**LIGUORI**	ANTONIO	13/04/1957	NAPOLI	80100	-
1181	**42,10**	**DI STEFANO**	GIAMPIERO	03/03/1955	MIGNANO MONTE LUNGO	81049	-
1182	**42,05**	**MEZZANINO**	AGATA	02/03/1950	PORTICI	80055	-
1183	**42,00**	**IONTA**	CATERINA	12/09/1968	ROCCAMONFINA	81035	Si
1184	**42,00**	**ROSATI**	ANNALISA	20/09/1965	VIETRI SUL MARE	84019	-
1185	**42,00**	**DE BLASIO**	ROSANNA	02/01/1964	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	-
1186	**42,00**	**SCARCELLA**	LIBERATO	22/04/1963	ERCOLANO	80056	Si
1187	**42,00**	**FORMISANO**	COLOMBA	31/03/1962	ERCOLANO	80056	Si
1188	**42,00**	**LETIZIA**	MARIA GAETANA	26/10/1960	MARCIANISE	81025	Si
1189	**42,00**	**GALASSO**	ROSSANA	30/10/1957	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
1190	**42,00**	**SANTAGATA**	ALFONSO	12/04/1957	VILLA DI BRIANO	81030	-
1191	**42,00**	**MONZO**	ANNA	09/12/1956	AGROPOLI	84043	-
1192	**42,00**	**DE LUCA**	CLAUDIO	07/09/1952	NAPOLI	80100	Si
1193	**42,00**	**GRAVINA**	NICOLA	26/07/1952	CASERTA	81100	Si
1194	**41,95**	**PENNACCHIO**	ANTONELLA	09/02/1965	VILLARICCA	80010	-
1195	**41,95**	**GUIDA**	MARIANO	17/04/1962	NAPOLI	80100	-
1196	**41,95**	**PICCIANO**	ANTONIO	19/01/1955	BATTIPAGLIA	84091	-
1197	**41,90**	**SORRENTINO**	SALVATORE	22/11/1969	SARNO	84087	Si
1198	**41,90**	**BUONOCORE**	ANNA	22/05/1962	SALERNO	84100	Si
1199	**41,90**	**DI MARCELLO**	GIOVANNA	16/12/1957	MACERATA CAMPANIA	81047	Si
1200	**41,90**	**COPPOLA**	FRANCESCO	13/06/1957	POMPEI	80045	Si
1201	**41,90**	**TAFURO**	GIACOMO	24/01/1957	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	-
1202	**41,90**	**GITTO**	VINCENZO	07/07/1955	APICE	82021	-
1203	**41,85**	**GAGLIARDI**	MARIO	03/03/1953	TEGGIANO	84039	-
1204	**41,80**	**DE FELICE**	FABRIZIO	04/08/1963	SALERNO	84100	Si
1205	**41,80**	**DI IORIO**	MARIA GIOVANNA ELISA	02/05/1963	VICO DEL GARGANO	71018	Si
1206	**41,80**	**CUTILLO**	TERESA	20/03/1963	BENEVENTO	82100	Si
1207	**41,80**	**AQUILONE**	MARIA CONSIGLIA	27/05/1962	CAIVANO	80023	-
1208	**41,80**	**MORTELLARO**	CARLO	03/12/1961	MONDRAGONE	81034	-
1209	**41,80**	**SABATINO**	NICOLA	01/11/1959	CASAGIOVE	81022	Si
1210	**41,80**	**COPPOLA**	BRIGIDA	29/06/1959	COSIO VALTELLINO	23013	-
1211	**41,80**	**RICCIARDI**	SALVATORE	05/03/1959	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
1212	**41,80**	**ROMANO**	COSTANTINO	03/03/1957	SANT'ANASTASIA	80048	-
1213	**41,80**	**PETRONE**	MICHELE	28/02/1955	FRAGNETO MONFORTE	82020	-
1214	**41,80**	**RUMOLO**	PASQUALE	29/07/1954	CAGGIANO	84030	-
1215	**41,80**	**SANTORO**	ANT.CARMELO MARIA	18/07/1952	CASTELFRANCI	83040	-
1216	**41,70**	**FARAONE**	ROSARIA	01/06/1966	AVERSA	81031	-
1217	**41,70**	**ILARDI**	VINCENZO	28/02/1965	CASAGIOVE	81022	Si
1218	**41,70**	**BOCCHETTI**	ASSUNTA SUSANNA	07/01/1964	NAPOLI	80100	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
1219	**41,70**	**SIRICA**	FRANCESCO	28/12/1963	SARNO	84087	-
1220	**41,70**	**PAPA**	VINCENZA	02/08/1963	MOIANO	82010	-
1221	**41,70**	**MERCONE**	GIUSEPPE	11/02/1963	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	Si
1222	**41,70**	**IOZZINO**	SEBASTIANO	18/02/1962	GRAGNANO	80054	-
1223	**41,70**	**DE LUNA**	PIER PAOLO	23/09/1961	SALERNO	84100	-
1224	**41,70**	**DI SIVO**	DOMENICO	23/06/1960	MARCIANISE	81025	Si
1225	**41,70**	**CIMMINO**	GABRIELLA	03/01/1959	NAPOLI	80100	Si
1226	**41,70**	**PASCOLINI**	PASQUALE	04/03/1957	SAINT VINCENT	11027	-
1227	**41,70**	**POTO**	FRANCO AGNELLO MAURO	09/10/1955	CERASO	84052	-
1228	**41,65**	**MARIANO**	VIRGILIO	03/03/1962	ARIANO IRPINO	83031	Si
1229	**41,65**	**MILANO**	ASSUNTA	18/09/1959	MASSA LUBRENSE	80061	-
1230	**41,60**	**PAPA**	ANTONIO	25/07/1964	SANTA MARIA LA FOSSA	81050	-
1231	**41,60**	**GRAVINA**	SALVATORE	14/04/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
1232	**41,60**	**MELONE**	ANNA MARIA	18/01/1961	CASAGIOVE	81022	-
1233	**41,60**	**SALVIO**	GIOVANNI	02/05/1959	SARNO	84087	-
1234	**41,60**	**NEGRO**	DONATO	14/02/1958	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
1235	**41,55**	**MAFFEO**	MICHELANTONIO	13/02/1958	FOIANO DI VAL FORTORE	82020	-
1236	**41,55**	**SCUDIERI**	PASQUA	07/01/1958	ERCOLANO	80056	-
1237	**41,50**	**COLUCCI**	ERMINIA	20/10/1963	BAIANO	83022	Si
1238	**41,50**	**LANGELLA**	SALVATORE	10/06/1961	TORRE DEL GRECO	80059	-
1239	**41,50**	**IORIO**	GIUSEPPE	31/10/1959	MARANO DI NAPOLI	80016	-
1240	**41,50**	**ALFANO**	MARIA	02/02/1956	SALERNO	84100	Si
1241	**41,50**	**PICARELLI**	EBE	26/05/1953	MASSA DI SOMMA	80040	-
1242	**41,45**	**SENATORE**	CIRO	28/02/1959	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
1243	**41,40**	**ARLOTTA**	FRANCESCO	19/07/1965	NAPOLI	80131	Si
1244	**41,40**	**BONIFACIO**	MICHELE	26/08/1960	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
1245	**41,40**	**DE SANTIS**	GIUSEPPE	19/06/1959	CAPODRISE	81020	-
1246	**41,40**	**BARBIERI**	POMPEO	29/07/1958	CASAMICCIOLA TERME	80074	-
1247	**41,40**	**ZANNELLA**	ANNAMARIA	11/05/1954	ARIANO IRPINO	83031	-
1248	**41,40**	**NOTAROBERTO**	ALESSANDRO ANIEL	01/11/1953	FUTANI	84050	-
1249	**41,40**	**TZANOS**	PETROS	10/04/1947	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	83054	-
1250	**41,35**	**RAZZANO**	SALVATORE	13/06/1954	SANTA MARIA A VICO	81028	-
1251	**41,30**	**PETRAGLIA**	NICOLA	24/01/1964	PIAGGINE	84065	-
1252	**41,30**	**CIBELLI**	ANTONIO	29/05/1963	BACOLI	80070	-
1253	**41,30**	**CUBUDIS**	PANTELIS	15/05/1962	GRECIA		-
1254	**41,30**	**ALDERISIO**	CARLO	22/04/1962	NOLA	80035	-
1255	**41,30**	**CUSANO**	FELICE	21/02/1962	MONTECALVO IRPINO	83037	-
1256	**41,30**	**CAPUTO**	CLAUDIO	25/07/1961	SALERNO	84100	-
1257	**41,30**	**GIANNOTTI**	VINCENZO	19/12/1957	SALERNO	84100	-
1258	**41,30**	**GALIZIA**	MATILDE	14/07/1952	CAVA DE' TIRRENI	84013	Si
1259	**41,30**	**LAVORATO**	ANTONIETTA	20/11/1946	SALERNO	84100	-
1260	**41,20**	**D'AGOSTINO**	ANDREA	27/08/1968	AMOROSI	82031	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
1261	**41,20**	**LAMPITELLI**	GIOVANNI	12/07/1963	ORTA DI ATELLA	81030	Si
1262	**41,20**	**BERARDINO**	SABINO	07/10/1960	SALERNO	84100	-
1263	**41,20**	**VIOLA**	LUIGI	03/08/1959	NOCERA SUPERIORE	84015	-
1264	**41,20**	**LATTUADA**	FORTUNATO	14/03/1959	ERCOLANO	80056	-
1265	**41,20**	**PISANI**	GIUSEPPE	28/02/1959	NAPOLI	80100	-
1266	**41,20**	**PETRONE**	LUCIA	15/01/1959	NAPOLI	80121	Si
1267	**41,20**	**GUARDASCIONE**	SALVATORE	09/10/1957	MONTE DI PROCIDA	80070	-
1268	**41,20**	**DELL'AVERSANA**	FRANCESCO	02/03/1956	PARETE	81030	-
1269	**41,20**	**SALZANO**	ANTONIO	07/02/1955	CASORIA	80026	-
1270	**41,20**	**DI NAPOLI**	PASQUALE	13/08/1951	CASORIA	80026	-
1271	**41,15**	**DI COSTANZO**	GIOVANNI	22/09/1957	ACERRA	80011	-
1272	**41,10**	**RICCIUTI**	LUIGI FRANCESCO	27/11/1965	NAPOLI	80100	Si
1273	**41,10**	**FRASCA**	PELLEGRINO	13/12/1964	SERINO	83028	Si
1274	**41,10**	**CARILLO**	MARIA ROSARIA	17/10/1964	NAPOLI	80100	Si
1275	**41,10**	**GUADAGNO**	ANGELO	21/02/1964	VOLLA	80040	-
1276	**41,10**	**TURCO**	GIULIANA	13/06/1961	SALERNO	84100	-
1277	**41,10**	**RUSSO**	LUIGI	21/03/1959	ACERRA	80011	-
1278	**41,10**	**CIARAMELLA**	ROSA	03/02/1957	SAN MARCO EVANGELISTA	81020	Si
1279	**41,10**	**CIMMINO**	GIUSEPPE	16/08/1956	CASERTA	81100	-
1280	**41,10**	**DELLE NOCI**	ELENA	12/08/1956	CORLETO MONFORTE	84020	-
1281	**41,10**	**PESCE**	GIOVAN GIUSEPPE	02/01/1954	ISCHIA	80077	-
1282	**41,05**	**ALLOCCA**	GIUSEPPE	07/10/1963	CASTELLO DI CISTERNA	80030	Si
1283	**41,05**	**CIOFFI**	BIAGIO	03/08/1955	CASTEL SAN GIORGIO	84083	-
1284	**41,00**	**MARENA**	GIUSTINA	18/08/1965	AULETTA	84031	-
1285	**41,00**	**BARBATO**	ELISA	06/04/1963	AVERSA	81031	-
1286	**41,00**	**RUOCCO**	MARGHERITA	14/06/1961	CASORIA	80026	-
1287	**41,00**	**GUASTAFIERRO**	GIOVANNI	21/11/1960	BOSCOTRECASE	80042	-
1288	**41,00**	**VICIDOMINI**	MASSIMO	14/01/1958	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	-
1289	**40,95**	**ORSINI**	MASSIMO	14/03/1965	NAPOLI	80100	Si
1290	**40,95**	**DI COSTANZO**	LILIANA	02/11/1962	NAPOLI	80100	-
1291	**40,90**	**MATTEUCIG**	ROSALIA ANASTASIA	27/01/1968	NAPOLI	80100	Si
1292	**40,90**	**COPPOLA**	MAURIZIO	29/08/1960	MAIORI	84010	-
1293	**40,90**	**ISOLDI**	VINCENZO	28/04/1960	CAGGIANO	84030	-
1294	**40,90**	**PAGLIARO**	RAFFAELE	07/02/1960	ARIANO IRPINO	83031	-
1295	**40,90**	**SPERANZA**	MICHELE	05/10/1958	NAPOLI	80100	Si
1296	**40,90**	**BALESTRIERI**	MAURIZIO	23/09/1958	NAPOLI	80100	-
1297	**40,90**	**MORCALDI**	FRANCESCO	06/07/1957	EBOLI	84025	Si
1298	**40,80**	**CAROLLA**	GIOVANNI	02/12/1967	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	Si
1299	**40,80**	**DE PRISCO**	ENRICO	22/06/1962	ALFEDENA	67030	-
1300	**40,80**	**AFFINITA**	ADRIANA	01/12/1961	SANTA MARIA A VICO	81028	Si
1301	**40,80**	**TURCO**	CARMINE ANTONIO	06/10/1961	CASALVELINO	84040	-
1302	**40,80**	**TORTORIELLO**	MARIANO	13/04/1961	MARCIANISE	81025	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
1303	**40,80**	**BOTTALICO**	GIUSEPPE	29/09/1960	CAPACCIO	84047	-
1304	**40,80**	**MELCHIORRE**	FORTUNATA	06/06/1960	NOCERA SUPERIORE	84015	-
1305	**40,80**	**LAMANNA**	MARIA CONCETTA	10/07/1959	SANT'ANDREA DI CONZA	83053	-
1306	**40,80**	**DI IUSTO**	FRANCESCO	29/06/1958	PORTICI	80055	-
1307	**40,80**	**IENGO**	MARIA	16/02/1958	ARIANO IRPINO	83031	-
1308	**40,80**	**DI FILIPPO**	SEBASTIANO	01/01/1956	SIANO	88100	-
1309	**40,80**	**SANTILLI**	UGO	06/11/1955	POMPEI	80045	-
1310	**40,80**	**PERSICO**	MARIA ANGELA	14/10/1955	SORRENTO	80067	-
1311	**40,80**	**DEL VECCHIO**	GENNARO	12/03/1953	NOLA	80035	-
1312	**40,75**	**IZZO**	MATTIA	14/02/1967	NAPOLI	80100	-
1313	**40,75**	**DE MARCO**	ARTURO	17/09/1963	NAPOLI	80144	-
1314	**40,70**	**FABIANO**	IRMA	19/04/1962	AVELLINO	83100	Si
1315	**40,70**	**VALLETTA**	ENRICO	18/04/1962	BATTIPAGLIA	84091	Si
1316	**40,70**	**MELILLO**	MARIO	25/07/1959	SALERNO	84129	Si
1317	**40,70**	**SCHIAVONE**	SALVATORE	03/01/1959	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
1318	**40,70**	**CITRO**	PASQUALE	05/10/1958	BELLIZZI	84092	-
1319	**40,70**	**NESTORINI**	LUIGI	27/10/1949	GRAGNANO	80054	Si
1320	**40,65**	**MASCOLINI**	NADIA	05/09/1961	GROTTAMINARDA	83035	-
1321	**40,65**	**BALICE**	FRANCO	01/09/1958	GRUMENTO NOVA	85050	-
1322	**40,60**	**BORRELLI**	DOMENICO	16/09/1968	NAPOLI	80136	Si
1323	**40,60**	**PERRETTA**	CARMELINA	07/08/1966	VICO EQUENSE	80069	Si
1324	**40,60**	**LIGUORI**	CARLO	23/12/1964	FRATTAMAGGIORE	80027	Si
1325	**40,60**	**RUOTOLO**	CONSIGLIA	14/11/1963	SCAFATI	84018	-
1326	**40,60**	**FORMISANO**	SALVATORE	15/04/1959	MERCOGLIANO	83013	-
1327	**40,60**	**AULISIO**	GIUSEPPE	25/11/1957	AGROPOLI	84043	-
1328	**40,60**	**RAZZINO**	PAOLA	21/11/1956	SESSA AURUNCA	81037	Si
1329	**40,60**	**ALTIERI**	GIOVANNA	04/11/1955	EBOLI	84025	-
1330	**40,60**	**BORTONE**	VINCENZO	20/02/1955	AVELLINO	83100	-
1331	**40,55**	**VARLESE**	MARIA GIACINTA	19/12/1960	NAPOLI	80100	Si
1332	**40,55**	**PISCITELLI**	VINCENZO	18/06/1958	SALERNO	84100	-
1333	**40,50**	**OFFREDA**	ERNESTO	19/04/1968	PIEDIMONTE MATESE	81016	-
1334	**40,50**	**DI DONATO**	MIRELLA	28/12/1966	SANT'AGATA DE' GOTI	82019	-
1335	**40,50**	**DE NUNZIO**	VITO ANTONIO	25/04/1965	FLUMERI	83040	Si
1336	**40,50**	**VITALE**	NELLO	02/12/1964	CAVA DE' TIRRENI	84013	Si
1337	**40,50**	**DEL PRETE**	ONOFRIO	04/08/1964	FRATTAMAGGIORE	80027	-
1338	**40,50**	**NAPOLANO**	FRANCESCO	30/06/1962	AFRAGOLA	80021	-
1339	**40,50**	**FARINA**	SALVATORE	11/06/1962	FRATTAMAGGIORE	80027	-
1340	**40,50**	**CARUSO**	FRANCESCO PAOLO	29/12/1961	ISCHIA	80077	-
1341	**40,50**	**ESPOSITO**	GIOV.CARMINE D.	09/07/1961	FOIANO DI VAL FORTORE	82020	-
1342	**40,50**	**LEONE**	ERNESTO	03/07/1961	CASAGIOVE	81022	Si
1343	**40,50**	**FORGIONE**	ANGELO	18/12/1958	SOLOPACA	82036	-
1344	**40,50**	**ULISSE**	LUCIO	11/12/1957	AVERSA	81031	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
1345	**40,50**	**FINO**	EGIDIO ANTONIO	09/11/1956	NAPOLI	80100	-
1346	**40,45**	**PALMESE**	GIUSEPPE	24/09/1962	SAN FELICE A CANCELLO	81027	-
1347	**40,45**	**FALCO**	ROSA	19/08/1959	NOLA	80035	-
1348	**40,45**	**ESPOSITO**	SANTOLO	11/04/1957	MARIGLIANO	80034	-
1349	**40,40**	**SARNO**	PATRIZIA	27/04/1963	SCAFATI	84018	Si
1350	**40,40**	**LOMBARDI**	CLORINDA	17/03/1962	CASAMICCIOLA TERME	80074	-
1351	**40,40**	**CECCAROLI**	ROSANNA	24/01/1960	CERCOLA	80040	Si
1352	**40,40**	**PISCOPO**	GIUSEPPE	13/03/1959	NAPOLI	80100	-
1353	**40,40**	**PRISCO**	ANTONIO	18/07/1958	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
1354	**40,40**	**PARLATO**	FRANCESCO SAVERIO	23/10/1957	BENEVENTO	82100	Si
1355	**40,40**	**SCHIAVONE**	ALDO	16/06/1957	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
1356	**40,40**	**SCARPETTA**	ORAZIO	05/04/1957	SPOLETO	6049	Si
1357	**40,40**	**DOTO**	REMO	26/03/1954	GARESSIO BORGO PONTE	12075	-
1358	**40,40**	**RAGOZZINO**	MICHELINA	15/06/1952	CURTI	81040	-
1359	**40,35**	**COCCO**	BRUNELLA	28/12/1960	POZZUOLI	80078	-
1360	**40,35**	**DI BONITO**	ANTONIO	15/02/1958	POZZUOLI	80078	-
1361	**40,30**	**VROLA**	VALERIA	22/09/1967	CASERTA	81100	Si
1362	**40,30**	**BAIARDINI**	GIUSEPPINA	10/03/1964	NOCERA INFERIORE	84014	Si
1363	**40,30**	**MATRONE**	GIULIA	06/08/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
1364	**40,30**	**DE LUCA**	TIZIANA EUFEMIA	07/06/1962	TAURASI	83030	-
1365	**40,30**	**MOBILIA**	GIOVANNI	18/01/1962	MORCONE	82026	-
1366	**40,30**	**ARUTA**	GIOVANNI	18/08/1961	ARZANO	80022	-
1367	**40,30**	**OREFICE**	ANTONIO	13/03/1961	AFRAGOLA	80021	-
1368	**40,30**	**TARANTINO**	ANNUNZIATA	28/12/1960	MARIGLIANO	80034	-
1369	**40,30**	**MAESTRI**	RODOLFO	01/08/1960	PORTICI	80055	-
1370	**40,30**	**COZZOLINO**	LIBERATA	20/05/1959	PORTICI	80055	-
1371	**40,25**	**CIOCIANO**	RENATO	28/10/1967	MONTECORVINO	84090	Si
1372	**40,25**	**BONGO**	FEDERICO	09/06/1960	ARIANO IRPINO	83031	-
1373	**40,25**	**GALLUCCIO**	CARMELA	03/07/1957	CONTRADA	83020	-
1374	**40,20**	**BICEGLIA**	ORSOLA	05/03/1965	CASERTA	81100	Si
1375	**40,20**	**CIPRIANO**	PASQUALE	11/11/1963	VALLESACCARDA	83050	-
1376	**40,20**	**ELMO**	CARLO	24/01/1963	ACERRA	80011	-
1377	**40,20**	**MININI**	ROBERTO	06/05/1962	PROCIDA	80079	-
1378	**40,20**	**CERRUTO**	FRANCESCO	01/02/1960	ALBANELLA	84044	-
1379	**40,20**	**VICINANZA**	MASSIMO	24/11/1959	BATTIPAGLIA	84091	-
1380	**40,20**	**GALANTE**	CATERINA	16/01/1958	CASERTA	81100	-
1381	**40,20**	**PALMESE**	PASQUALE	03/12/1956	CASORIA	80026	-
1382	**40,20**	**GRAVANTE**	FRANCA MIRELLA	23/12/1955	CASERTA	81100	Si
1383	**40,20**	**FOLLO**	ANTONIO ANG.RAF.	24/10/1955	AMOROSI	82031	-
1384	**40,20**	**GIANNINI**	EDUARDO	10/09/1955	NAPOLI	80100	-
1385	**40,20**	**POLIZZI**	CARLO	17/01/1947	NAPOLI	80100	Si
1386	**40,15**	**GIUDICE**	ROCCO REMO	29/11/1957	SAPRI	84073	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
1387	**40,10**	**GAGLIARDI**	TIZIANA	19/04/1968	CASERTA	81100	Si
1388	**40,10**	**TARTAGLIA**	MARGHERITA	27/02/1964	NAPOLI	80100	-
1389	**40,10**	**BEVILACQUA**	PASQUALINA	19/03/1963	MONTEMILETTO	83038	-
1390	**40,10**	**BARATTA**	MARIA ANTONIETTA	09/09/1961	PERITO	84060	Si
1391	**40,10**	**DANIELE**	VINCENZA	01/09/1958	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
1392	**40,10**	**ACERRA**	SALVATORE	04/11/1956	LAURO	83023	-
1393	**40,10**	**CIMINO**	MARIO	28/07/1956	MARANO DI NAPOLI	80016	-
1394	**40,00**	**LUPOLI**	IMMACOLATA	19/06/1966	CAIVANO	80023	-
1395	**40,00**	**PAGLIONICO**	ROSARIA	22/05/1965	NAPOLI	80100	Si
1396	**40,00**	**COMPAGNONE**	GAETANO	16/03/1965	BATTIPAGLIA	84091	-
1397	**40,00**	**NOCERINO**	FEDERICO	23/11/1963	TORRE DEL GRECO	80059	-
1398	**40,00**	**RABASCA**	ANTONELLO	06/09/1963	CALITRI	83045	Si
1399	**40,00**	**RAIOLA**	IMMACOLATA	19/01/1961	TORRE DEL GRECO	80059	Si
1400	**40,00**	**CRISCUOLO**	CARMINE	11/05/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
1401	**40,00**	**DE POMPEIS**	GENNARO	12/02/1960	MARANO DI NAPOLI	80016	-
1402	**40,00**	**ANTINOZZI**	ALESSANDRO	01/11/1959	SESSA AURUNCA	81037	-
1403	**40,00**	**PANDOLFI**	NICOLA	12/07/1959	PAGANI	84016	-
1404	**40,00**	**MAZZA**	ANTONIO	02/02/1959	FORIO	80075	-
1405	**40,00**	**MUTO**	DONATO	07/09/1958	CONTRONE	84020	-
1406	**40,00**	**TRONCONE**	ROSANNA	19/08/1956	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
1407	**40,00**	**NEGRI**	RODOLFO	14/02/1956	BATTIPAGLIA	84091	-
1408	**40,00**	**CONTENTE**	BIAGIO	26/12/1955	PERDIFUMO	84060	-
1409	**40,00**	**CONFESSORE**	LUIGI	01/09/1954	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
1410	**40,00**	**TERRONE**	VINCENZO	14/10/1952	TORRE DEL GRECO	80059	-
1411	**40,00**	**GRECO**	GIACOMO ALFONSO	11/01/1947	ALFANO	84040	-
1412	**39,95**	**COLLARO**	CARMELA	29/03/1964	BOSCOREALE	80041	-
1413	**39,90**	**SCASSILLO**	DOMENICO	08/10/1960	BOSCOTRECASE	80042	Si
1414	**39,90**	**PASTORE**	MATTEO	14/03/1958	EBOLI	84025	-
1415	**39,90**	**DE CARO**	DARIO	23/12/1953	NAPOLI	80100	-
1416	**39,85**	**ESCULAPIO**	SONIA	28/08/1964	NAPOLI	80100	Si
1417	**39,85**	**RUSSO**	FRANCESCO	18/11/1961	BACOLI	80070	-
1418	**39,85**	**SASSI**	ROSA	06/12/1960	ISERNIA	86170	-
1419	**39,85**	**NAPOLETANO**	ANGELA FILOMENA	17/02/1959	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
1420	**39,80**	**PEPE**	CONCETTA	02/07/1971	MERCOGLIANO	83013	Si
1421	**39,80**	**CIMMARUTA**	CRISTINA	11/07/1965	CASORIA	80026	Si
1422	**39,80**	**COPPOLA**	ANTONINO	25/03/1964	SANT'AGNELLO	80065	-
1423	**39,80**	**COLONNA**	LUCIA	04/01/1964	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
1424	**39,80**	**NUZZO**	GIAMPIERO	06/03/1963	CASELLE IN PITTARI	84030	Si
1425	**39,80**	**PIGNATA**	GIUSTINO	06/08/1961	AVERSA	81031	-
1426	**39,80**	**LICCARDO**	DOMENICO	03/11/1958	MUGNANO DI NAPOLI	80018	-
1427	**39,80**	**GAGLIARDI**	GIANFRANCO	04/10/1958	RICADI	89866	-
1428	**39,80**	**PASTORE**	GIUSEPPE	10/11/1957	TORRE DEL GRECO	80059	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
1429	**39,80**	**POTO**	VINCENZO ALBERTO	04/07/1957	LIONI	83047	-
1430	**39,80**	**FORMISANO**	PASQUALE	23/05/1954	SANT'ANASTASIA	80048	-
1431	**39,80**	**COLETTA**	PASQUALE	09/07/1952	PAUPISI	82030	-
1432	**39,75**	**FUSCO**	GIUSEPPE	23/02/1959	NAPOLI	80100	Si
1433	**39,75**	**PASCALE**	MARIO	15/07/1956	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	Si
1434	**39,75**	**CHIACCHIO**	MARIA GRAZIA	16/09/1953	NAPOLI	80100	Si
1435	**39,70**	**D'ANDREA**	GIOVANNA	17/11/1968	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	82028	Si
1436	**39,70**	**CARBONE**	REMIGIO	09/06/1965	SOMMA VESUVIANA	80049	-
1437	**39,70**	**SPARACO**	GIUSEPPE	08/04/1963	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
1438	**39,70**	**SACCO**	PASQUALINA	01/08/1960	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
1439	**39,70**	**SCAMARDELLA**	PASQUALE	08/05/1959	MONTE DI PROCIDA	80070	-
1440	**39,70**	**DE VAI**	GIANCARLO	14/07/1957	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
1441	**39,70**	**PELUSO**	FELICE	27/01/1957	PALMA CAMPANIA	80036	-
1442	**39,70**	**DE SIMONE**	ANDREA	28/10/1956	ROCCAPIEMONTE	84086	-
1443	**39,70**	**GAROFANO**	GIOVANNI	24/06/1954	GUARDIA SANFRAMONDI	82034	-
1444	**39,65**	**PACIFICO**	CARMELA	23/08/1965	BERGAMO	24123	Si
1445	**39,65**	**SABIA**	FRANCESCO	13/11/1963	CASALETTO SPARTANO	84030	-
1446	**39,60**	**DE CAPUA**	MARIA	01/04/1964	CICCIANO	80033	Si
1447	**39,60**	**MORONE**	ARMIDA	21/08/1962	GUARDIA SANFRAMONDI	82034	Si
1448	**39,60**	**MONTELLA**	NICOLA	14/08/1961	ANGRI	84012	-
1449	**39,60**	**PARLATI**	UMBERTO	10/06/1960	CASORIA	80026	Si
1450	**39,60**	**RIVELLINI**	PIETRO	18/10/1959	VITULANO	82038	-
1451	**39,60**	**PASSANNANTI**	IDA	21/06/1959	SERRE	84028	-
1452	**39,60**	**FALANGA**	ANTONIO LEONARDO	18/02/1959	PIEVE DI BONO	38085	-
1453	**39,60**	**PICCIRILLO**	TERESA	19/11/1958	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
1454	**39,60**	**ELEFANTE**	ELIO	11/08/1957	BATTIPAGLIA	84091	-
1455	**39,60**	**BEVILACQUA**	ANNAMARIA	29/03/1957	SERINO	83028	-
1456	**39,60**	**PALERMO ROSSETTI**	PIETRO	07/03/1955	MIRABELLA ECLANO	83036	-
1457	**39,55**	**SOLDO**	PIERPAOLO	12/07/1965	SANT'AGATA DI PUGLIA	71028	-
1458	**39,50**	**GRIFFO**	ENRICO	15/07/1965	LUSCIANO	81030	Si
1459	**39,50**	**DE TOMA**	GIUSEPPE	16/09/1963	MIRABELLA ECLANO	83036	-
1460	**39,50**	**DE CONTE**	TERESA	08/04/1961	ANGRI	84012	-
1461	**39,50**	**ARNESE**	CARLO	08/11/1958	PORTICI	80055	-
1462	**39,50**	**FORCELLI**	SERGIO	14/01/1958	ERCOLANO	80056	-
1463	**39,50**	**ISERNIA**	PASQUALE	22/12/1957	NOLA	80035	-
1464	**39,50**	**FORZIATI**	ARTURO	21/09/1957	CASTELCIVITA	84020	-
1465	**39,50**	**LANDI**	PASQUALE CARMINE	18/05/1955	GROTTAMINARDA	83035	-
1466	**39,50**	**MALAFRONTE**	FILOMENA	27/02/1955	GRAGNANO	80054	-
1467	**39,45**	**SIMONETTI**	FORTUNA	18/02/1962	CARBONARA DI NOLA	80030	Si
1468	**39,45**	**DE SIMONE**	GENNARO	05/02/1958	NAPOLI	80144	-
1469	**39,45**	**MERCOGLIANO**	ACHILLE	02/06/1955	NAPOLI	80142	-
1470	**39,45**	**CAROCCIA**	DANIELE	27/04/1947	STIO	84075	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
1471	**39,40**	**GENOINO**	FRANCESCA	04/09/1963	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
1472	**39,40**	**CALABRESE**	MARIA ROSARIA	06/06/1963	PROCIDA	80079	-
1473	**39,40**	**DEL VILLANO**	VINCENZO	14/05/1961	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	-
1474	**39,40**	**LEO**	ROSALBA	28/06/1960	SIANO	88100	Si
1475	**39,40**	**FERRO**	ROSARIO	26/06/1960	NAPOLI	80100	-
1476	**39,40**	**CRISCUOLO**	ALFONSO	30/12/1959	SALERNO	84100	-
1477	**39,40**	**CARA**	MATTEO	11/11/1959	AGROPOLI STAZIONE	84043	-
1478	**39,40**	**SCAIRATI**	VITO	20/04/1958	ROCCADASPIDE	84069	-
1479	**39,40**	**CARBONE**	MARIA SAVERIA	19/02/1957	PALMA CAMPANIA	80036	-
1480	**39,40**	**DE IORIO**	NICOLINO	07/07/1956	VAIRANO PATENORA	81058	-
1481	**39,40**	**MORRA**	NICOLA	01/04/1955	SALERNO	84100	-
1482	**39,40**	**CIRILLO**	VITTORIA	25/01/1955	SCAFATI	84018	Si
1483	**39,40**	**MUSCO**	EMILIO	31/05/1952	ROCCADASPIDE	84069	-
1484	**39,30**	**CIRILLO**	RENATO	01/05/1959	AGROPOLI	84043	Si
1485	**39,30**	**SCOGNAMILLO**	VINCENZO	02/12/1958	SCAFATI	84018	-
1486	**39,30**	**RICCO**	SINFOROSA	12/01/1958	ROCCADASPIDE	84069	-
1487	**39,20**	**DE RISO**	PASQUALE	29/05/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
1488	**39,20**	**APREA**	UMBERTO	29/07/1965	PORTICI	80055	-
1489	**39,20**	**LICENZIATO**	SALVATORE	13/11/1964	AFRAGOLA	80021	Si
1490	**39,20**	**PANICO**	GIUSEPPE	01/04/1964	SANT'ANASTASIA	80048	Si
1491	**39,20**	**RUGGIERO**	ANNA	10/03/1962	NOLA	80035	Si
1492	**39,20**	**ESPOSITO**	TERESA	02/10/1961	ISCHIA	80077	-
1493	**39,20**	**MOTTOLA**	VINCENZO	08/09/1959	POZZUOLI	80078	Si
1494	**39,20**	**DI MEO**	NICOLA	21/07/1958	FAICCHIO	82030	-
1495	**39,20**	**RUSSO**	ORAZIO ROBERTO	19/06/1958	TELESE TERME	82037	-
1496	**39,20**	**MOZZILLO**	ANTONIO	23/05/1958	FRATTAMAGGIORE	80027	-
1497	**39,20**	**D'AGOSTO**	RENATO	03/05/1958	NAPOLI	80136	-
1498	**39,20**	**HAG YAHIA**	IBRAHIM	02/04/1958	SENERCHIA	83050	-
1499	**39,20**	**PICCIOCCHI**	ANIELLO	12/02/1958	AVELLA	83021	-
1500	**39,20**	**MORELLI**	GENNARO	25/09/1957	QUARTO	80010	-
1501	**39,20**	**ACONE**	GIUSEPPE	08/02/1954	PRATOLA SERRA	83039	-
1502	**39,20**	**VITALE**	PASQUALE	21/04/1953	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
1503	**39,15**	**ZITO**	ANTONIO	16/09/1961	PETINA	84020	Si
1504	**39,15**	**PALLADINO**	RAFFAELE	20/07/1954	CASAVATORE	80020	-
1505	**39,10**	**RICCIARDI**	ANTONIO	10/04/1971	SARNO	84087	Si
1506	**39,10**	**RENIS**	RAFFAELE	23/07/1969	TRECASE	80040	Si
1507	**39,10**	**AVINO**	STEFANO	02/07/1964	NAPOLI	80100	Si
1508	**39,10**	**CICCARELLI**	ANTONIO	18/04/1962	BELLONA	81041	-
1509	**39,10**	**CARANNANTE**	MAURIZIO	22/09/1961	BACOLI	80070	-
1510	**39,10**	**LINTERNO**	PIETRO	18/09/1961	ERCOLANO	80056	Si
1511	**39,10**	**CAPASSO**	LUIGI	05/09/1961	NAPOLI	80100	-
1512	**39,10**	**FRANCO**	LOREDANA	16/01/1960	SANT'AGNELLO	80065	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
1513	**39,10**	**PATRICELLI**	VINCENZO	21/10/1959	NAPOLI	80100	-
1514	**39,10**	**ZAMPELLA**	MICHELE	24/06/1959	CASERTA	81100	Si
1515	**39,10**	**BOCCAGNA**	MARIA PIA	18/06/1959	EBOLI	84025	-
1516	**39,10**	**LAURINO**	PATRIZIA	22/02/1958	SALERNO	84100	-
1517	**39,10**	**GRIMALDI**	MADDALENA	28/06/1957	CASTEL SAN GIORGIO	84083	-
1518	**39,10**	**ROMANO**	FRANCESCO	25/02/1956	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
1519	**39,10**	**CORBI**	ASSUNTA	18/04/1952	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	-
1520	**39,05**	**FRARRICCIARDI**	MASSIMO	26/03/1966	PALMA CAMPANIA	80036	-
1521	**39,00**	**CAROLLO**	RICCARDO	02/07/1966	CASERTA	81100	Si
1522	**39,00**	**VILLANI**	FILIPPO MASSIMO	22/06/1963	BOSCOREALE	80041	Si
1523	**39,00**	**PAGANO**	PATRIZIA	19/04/1963	QUADRELLE	83020	Si
1524	**39,00**	**LUONGO**	MARISA	02/02/1961	CUCCARO VETERE	84050	-
1525	**39,00**	**VARLETTA**	GENNARO	24/01/1961	MARCIANISE	81025	-
1526	**39,00**	**MELITO**	FRANCESCO	03/02/1960	AVERSA	81031	-
1527	**39,00**	**RINALDI**	ANTONIO	11/09/1958	CENTOLA	84051	-
1528	**39,00**	**BELLUSCI**	MARIA PALMA	25/03/1956	NAPOLI	80100	-
1529	**39,00**	**CECERE**	FERNANDO ANTONIO	04/01/1956	BENEVENTO	82100	-
1530	**39,00**	**DI GENNARO**	MARIO	03/03/1954	BENEVENTO	82100	-
1531	**39,00**	**ZULLO**	SILVANA	29/08/1952	ALVIGNANO	81012	-
1532	**38,95**	**RUBINO**	CLAUDIO	14/04/1959	ARIANO IRPINO	83031	-
1533	**38,90**	**TARTAGLIONE**	LUIGI	02/01/1968	MARCIANISE	81025	Si
1534	**38,90**	**AVELLA**	DULCIZIA	13/08/1963	NOLA	80035	-
1535	**38,90**	**MALLARDO**	RAFFAELE	02/01/1955	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
1536	**38,90**	**TIZZANO**	RENATO	03/06/1953	AVELLINO	83100	-
1537	**38,80**	**D'AMATO**	CINZIA	02/04/1964	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
1538	**38,80**	**PERRI**	NATALE	05/10/1963	AVERSA	81031	-
1539	**38,80**	**D'AMORA**	UMBERTO	17/07/1961	VICO EQUENSE	80069	Si
1540	**38,80**	**OLIVIERO**	GIUSEPPE	21/01/1961	ERCOLANO	80056	-
1541	**38,80**	**RUSSO**	GIOVANNI	06/07/1960	MARCIANISE	81025	-
1542	**38,80**	**DE FALCO**	RAFFAELE	15/05/1960	NOCERA SUPERIORE	84015	-
1543	**38,80**	**CENNAMO**	TULLIO	08/05/1960	SANT'ANASTASIA	80048	Si
1544	**38,80**	**DI FRANCESCO**	SALVATORE	05/09/1959	CARINOLA	81030	-
1545	**38,80**	**CAMILLO**	CARMINE	16/12/1958	MONTESARCHIO	82016	-
1546	**38,80**	**SAVARESE**	DOMENICO	29/04/1956	QUALIANO	80019	-
1547	**38,80**	**MINUTELLA**	DONATO	18/01/1955	BUONALBERGO	82020	-
1548	**38,80**	**TROIANO**	ANTONIO	30/01/1952	SALERNO	84100	-
1549	**38,80**	**MAJORANO**	ALBERTO	19/10/1950	MORCONE	82026	-
1550	**38,75**	**CASELLA**	MICHELINA	24/12/1966	CASOLA DI CASERTA	81020	Si
1551	**38,70**	**MILANO**	LUCA	05/06/1969	SANT'ANGELO A CUPOLO	82010	Si
1552	**38,70**	**DONNARUMMA**	TERESA	19/09/1963	PIMONTE	80050	-
1553	**38,70**	**RIZZO**	ALFREDO	08/02/1963	NAPOLI	80100	Si
1554	**38,70**	**VIVO**	ALESSANDRA	08/08/1962	MONTERIGGIONI	53035	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
1555	**38,70**	**SCHIAVO**	SANTA	03/08/1961	QUARTO	80010	-
1556	**38,70**	**CIPRIANO**	SECONDINO	24/01/1961	MELITO DI NAPOLI	80017	Si
1557	**38,70**	**SGUAZZO**	UMBERTO	02/08/1960	SERRE	84028	Si
1558	**38,70**	**ANNECCHIARICO**	FRANCESCO	24/01/1960	SALERNO	84100	-
1559	**38,70**	**PUGLIESE**	MADDALENA	10/08/1959	CIRCELLO	82020	-
1560	**38,70**	**DE BELLIS**	GOFFREDO	26/10/1958	GUARDIA LOMBARDI	83040	-
1561	**38,70**	**MONDA**	PASQUALE	06/09/1958	MERCOGLIANO	83013	-
1562	**38,70**	**PAPIS**	GIORGIO	24/07/1958	AVERSA	81031	-
1563	**38,70**	**VELOTTI**	MICHELE	09/10/1954	PORTICI	80055	-
1564	**38,70**	**MEZZANINO**	SILVANA	20/08/1953	PORTICI	80055	-
1565	**38,65**	**LIGUORI**	CIRO	08/07/1964	GRAGNANO	80054	Si
1566	**38,65**	**MONOPOLI**	SIMONE	31/08/1963	CAIVANO	80023	-
1567	**38,65**	**MARANDINO**	MATILDE	29/08/1956	SALERNO	84100	-
1568	**38,60**	**PALLADINO**	ANTONIO	23/10/1965	MOIO DELLA CIVITELLA	84060	Si
1569	**38,60**	**CAPUTO**	GERARDINA	09/04/1965	PETINA	84020	Si
1570	**38,60**	**TARTARO**	ANNA	23/12/1961	CASERTA	81100	Si
1571	**38,60**	**ZAVARESE**	MARIACARMELA	15/07/1961	NAPOLI	80100	Si
1572	**38,60**	**CAGGIANO**	UGO	23/02/1961	CAGGIANO	84030	-
1573	**38,60**	**DE ANGELIS**	SALVATORE	21/12/1958	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	-
1574	**38,60**	**IACULLO**	ALBERTO	04/10/1958	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	Si
1575	**38,60**	**GIUDICE**	LUCIA	15/09/1958	TORRE DEL GRECO	80059	Si
1576	**38,60**	**DEL VILLANO**	PIETRO	05/05/1958	AVERSA	81031	-
1577	**38,60**	**ROMANELLI**	MARCO MARIO	25/04/1958	PONTELANDOLFO	82027	-
1578	**38,60**	**ANGELETTI**	FELICE	14/10/1957	NOLA	80035	-
1579	**38,60**	**PALMESE**	CARMELA M.G.NNA	24/06/1956	CASAMARCIANO	80032	-
1580	**38,60**	**APADULA**	ALDO	10/01/1956	BATTIPAGLIA	84091	-
1581	**38,60**	**RUSSO**	PASQUALE	19/05/1950	CAMPAGNA	84022	-
1582	**38,60**	**DE CONTE**	CARLO	22/02/1949	ANGRI	84012	-
1583	**38,60**	**VITALE**	NICOLA R.G.PPE	18/03/1947	GROTTAMINARDA	83035	-
1584	**38,55**	**LANZETTA**	GIUSEPPINA	24/06/1957	BARONISSI	84081	-
1585	**38,55**	**RUSSO**	CIRO	24/11/1953	CASTEL VOLTURNO	81030	-
1586	**38,50**	**CARUSONE**	ROSARIA	26/09/1968	PONTELATONE	81040	Si
1587	**38,50**	**COSTANZO**	LUIGI	07/02/1966	FRATTAMAGGIORE	80027	Si
1588	**38,50**	**PERNA**	FILOMENA	30/04/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	Si
1589	**38,50**	**CAMUSO**	PIETRO	28/03/1965	ROCCAMONFINA	81035	Si
1590	**38,50**	**GUARINO**	MARIO	20/12/1963	POZZUOLI	80078	-
1591	**38,50**	**MAROTTA**	BRUNO	30/09/1963	NAPOLI	80100	Si
1592	**38,50**	**CARUSONE**	ANTONIO	31/03/1963	PONTELATONE	81040	-
1593	**38,50**	**MASSARO**	NICOLA	16/01/1962	PIANA DI MONTE VERNA	81013	-
1594	**38,50**	**TOSO**	SALVATORE	10/12/1960	NAPOLI	80100	-
1595	**38,50**	**FIMIANI**	DOMENICO	15/11/1959	CASTEL SAN GIORGIO	84083	-
1596	**38,50**	**TAVERNA**	TERESA	13/10/1958	CASORIA	80026	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
1597	**38,50**	**MASSANOVA**	VALTER NUNZIO	24/03/1957	SCAFATI	84018	-
1598	**38,50**	**BIANCO**	ANGELO MICHELE	25/03/1955	OTTAVIANO	80044	-
1599	**38,50**	**GENTILETTI**	FILIPPO	03/09/1953	PORTICI	80055	-
1600	**38,45**	**DI LAURO**	MAURIZIO	23/11/1958	NAPOLI	80100	-
1601	**38,45**	**TORRE**	GIUSEPPE	18/12/1952	BELLOSGUARDO	84020	-
1602	**38,40**	**SIRIGNANO**	ANTONIO	27/10/1968	NOLA	80035	Si
1603	**38,40**	**DE NIGRIS**	MASSIMO	18/01/1964	SALERNO	84100	Si
1604	**38,40**	**CICALA**	MICHELE	22/11/1963	SAN MARCO EVANGELISTA	81020	Si
1605	**38,40**	**CIAO**	BERNIERO	26/04/1963	CASTELNUOVO DON BOSCO	14022	-
1606	**38,40**	**CAVALLARO**	ANTONIO	12/04/1962	SCAFATI	84018	Si
1607	**38,40**	**DEL VECCHIO**	GIUSEPPE	01/03/1961	PIGNATARO MAGGIORE	81052	-
1608	**38,40**	**NARDI**	EDUARDO	15/12/1960	NAPOLI	80131	-
1609	**38,40**	**LENA**	PAOLA	29/06/1959	NAPOLI	80125	-
1610	**38,40**	**MUROLO**	COSIMO	03/11/1958	SALERNO	84100	-
1611	**38,40**	**DELLA VOLPE**	LUIGI	29/07/1958	AVERSA	81031	Si
1612	**38,40**	**MATTIA**	MARIA ROSARIA	01/07/1958	CALABRITTO	83040	-
1613	**38,40**	**RIZZOLO**	MARCELLO	08/02/1958	CALABRITTO	83040	-
1614	**38,40**	**CASCATA**	ROBERTO	19/01/1958	NAPOLI	80100	-
1615	**38,40**	**OLIVA**	ALDO	22/12/1956	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
1616	**38,40**	**BUONO**	VITO	11/11/1954	BARANO D'ISCHIA	80070	-
1617	**38,35**	**CELLA**	SILVANA	23/05/1964	AVERSA	81031	Si
1618	**38,30**	**IZZO**	LUIGI	17/12/1966	BOSCOTRECASE	80042	Si
1619	**38,30**	**GATTO**	ALBERTO GIOVANNI	24/01/1964	FRIGNANO	81030	-
1620	**38,30**	**LOVALLO**	MARIA	22/07/1963	CASERTA	81100	Si
1621	**38,30**	**PRIMIZIA**	MATTEO	17/12/1961	TEVEROLA	81030	Si
1622	**38,30**	**PULCRANO**	LUIGI	08/03/1960	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
1623	**38,30**	**NOBILE**	GIUSEPPINA	19/01/1960	SALERNO	84100	-
1624	**38,30**	**FERRIGNO**	SALVATORE	08/03/1959	MAIORI	84010	-
1625	**38,30**	**CAMPANA**	MICHELINA	01/09/1958	BENEVENTO	82100	-
1626	**38,30**	**GARONE**	GAETANA	26/12/1957	MONTESANO SULLA MARCELLANA	84033	-
1627	**38,30**	**ROSSI**	ANDREA	08/08/1954	NOCERA INFERIORE	84014	-
1628	**38,25**	**CAGGIANO**	MICHELINA	02/01/1961	STURNO	83055	-
1629	**38,25**	**PADUANO**	CARLO	16/05/1959	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
1630	**38,25**	**D'ANGELO**	MARIO	12/06/1958	SALERNO	84100	Si
1631	**38,20**	**DE FRANCESCO**	ANGELO	11/07/1970	AGLIANA	51031	Si
1632	**38,20**	**GRIMALDI**	GIULIO	21/06/1964	NAPOLI	80100	Si
1633	**38,20**	**CAPOZZI**	ORESTE	06/05/1958	PAGANI	84016	Si
1634	**38,20**	**IODICE**	ROSARIA CRISTINA	03/05/1957	CASERTA	81100	Si
1635	**38,20**	**GIGANTINO**	GIOVANNI	25/01/1956	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
1636	**38,20**	**TARTAGLIONE**	BENEDETTO	10/10/1955	SANT'AGNELLO	80065	-
1637	**38,15**	**DI PAOLA**	MICHELE	11/08/1964	VICO EQUENSE	80069	Si
1638	**38,15**	**RUGGIERO**	ANNA	01/12/1959	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
1639	**38,15**	**CATALDO**	PIETRO	23/01/1955	FONTANAROSA	83040	-
1640	**38,15**	**ANNICCHIARICO**	GIUSEPPE	02/06/1950	CASTELNUOVO DI CONZA	84020	-
1641	**38,10**	**DEL PRETE**	ANTONIO	13/08/1970	VILLANOVA D'ASTI	14019	Si
1642	**38,10**	**MOTTOLA**	SALVATORE	27/03/1965	AVERSA	81031	Si
1643	**38,10**	**CICCARELLI**	ARTURO	06/01/1964	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	Si
1644	**38,10**	**DI BENNARDO**	DOMENICO	12/09/1963	LAURIA INFERIORE	85045	-
1645	**38,10**	**SPERANZA**	CARMINE	28/10/1962	ROCCAFRANCA	25030	-
1646	**38,10**	**MAGLIONE**	GIULIA FIORINA	17/12/1960	GAETA	4024	-
1647	**38,10**	**DE CICCO**	DOMENICO	31/08/1960	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
1648	**38,10**	**MELILLO**	TERESA	06/11/1959	BENEVENTO	82100	Si
1649	**38,10**	**COMPARE**	FILOMENA	03/09/1959	MONTESARCHIO	82016	-
1650	**38,10**	**ALFE'**	MICHELE	23/08/1959	MARANO DI NAPOLI	80016	-
1651	**38,10**	**MINORI**	ANNUNZIATA	09/03/1959	CAPACCIO	84047	-
1652	**38,10**	**FELICE CIVITILLO**	CATERINA	28/07/1958	CUSANO MUTRI	82033	-
1653	**38,10**	**BRILLANTE**	MARISA	06/02/1958	NAPOLI	80100	Si
1654	**38,10**	**DELLA CORTE**	RAFFAELE	06/04/1957	VILLA DI BRIANO	81030	Si
1655	**38,10**	**CATONE**	PASQUALE	15/09/1956	BUCCINO	84021	-
1656	**38,10**	**PIERNI**	CIRIACO	03/02/1955	LUOGOSANO	83040	-
1657	**38,10**	**ASCHETTINO**	MASSIMO	15/02/1953	NAPOLI	80100	-
1658	**38,05**	**LA ROCCA**	NICOLA	24/02/1969	MONTEFORTE IRPINO	83024	Si
1659	**38,05**	**RANIERI**	PAOLO	30/12/1961	NAPOLI	80100	Si
1660	**38,05**	**CRINCOLI**	RAFFAELLO	08/01/1961	CARIFE	83040	Si
1661	**38,00**	**ERAMO**	NICOLA	23/10/1968	AVERSA	81031	Si
1662	**38,00**	**LUCCI**	TERESA	09/12/1965	MONDRAGONE	81034	Si
1663	**38,00**	**TIPALDI**	ANNARITA	14/06/1964	BENEVENTO	82100	Si
1664	**38,00**	**GRASSO**	FRANCESCO	26/09/1958	AIROLA	82011	Si
1665	**38,00**	**D'ANDRIA**	VINCENZO	26/03/1957	VIETRI SUL MARE	84019	-
1666	**38,00**	**MARIANI**	FELICE	09/12/1948	AVELLINO	83100	-
1667	**37,90**	**CANDELA**	GRAZIA MARIA	03/11/1966	SPERONE	83020	Si
1668	**37,90**	**CAPUTO**	CARMELA	06/01/1966	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
1669	**37,90**	**PESCATORE**	LETIZIA	09/11/1965	NAPOLI	80100	Si
1670	**37,90**	**MELE**	NICOLA	25/08/1964	NAPOLI	80141	Si
1671	**37,90**	**ITRI**	ALESSANDRO	29/08/1963	CASAL VELINO SCALO	84040	-
1672	**37,90**	**MURANO**	RAIMONDO	21/05/1963	PALMA CAMPANIA	80036	-
1673	**37,90**	**AUFIERO**	GIOVANNA	17/03/1961	STURNO	83055	-
1674	**37,90**	**CALVANESE**	ATTILIO	17/07/1959	CASAMICCIOLA TERME	80074	Si
1675	**37,90**	**ARECCHIA**	CARMELA	25/12/1958	FAICCHIO	82030	-
1676	**37,90**	**CAMPOTARO**	ROBERTO VALENTINO	03/11/1958	CASTELLO MATESE	81016	Si
1677	**37,90**	**PERILLO**	ERRICO FEDERICO	07/01/1955	CASAGIOVE	81022	-
1678	**37,85**	**COVOTTA**	MARIA CARMELA	05/06/1959	ARIANO IRPINO	83031	Si
1679	**37,85**	**COSTA**	SALVATORE	01/03/1956	ERCOLANO	80056	-
1680	**37,80**	**GUARNACCIA**	GIUSEPPE	29/11/1964	SCAFATI	84018	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
1681	**37,80**	**PARISI**	ANTONIO	27/01/1963	ISCHIA	80077	-
1682	**37,80**	**DE MARTINO**	PATRIZIA	14/03/1961	SALERNO	84100	Si
1683	**37,80**	**D'ALVANO**	LUIGI BENIGNO	20/11/1960	TEGGIANO	84039	-
1684	**37,80**	**CATALDO**	MARIO	09/07/1960	TEANO	81057	Si
1685	**37,80**	**GIORDANO**	BATTISTA	07/03/1960	CASALVELINO	84040	-
1686	**37,80**	**TABARRO**	GAETANO	18/08/1959	NAPOLI	80100	Si
1687	**37,80**	**DEL GAUDIO**	GIOVANNI	22/01/1959	POMPEI	80045	-
1688	**37,80**	**POLO**	PASQUALE	04/04/1957	NAPOLI	80100	-
1689	**37,80**	**CHIODELLI**	GIUSEPPE	03/03/1957	CAPUA	81043	-
1690	**37,80**	**CIMMINELLA**	SALVATORE	27/11/1955	NAPOLI	80100	-
1691	**37,80**	**DE ROSA**	PIO	20/10/1955	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	-
1692	**37,70**	**CAMMARANO**	ROSETTA	02/04/1967	CERASO	84052	Si
1693	**37,70**	**PIATTO**	ANGELA MARIA	31/01/1961	TEVEROLA	81030	Si
1694	**37,70**	**LINARDI**	VALERIO	22/02/1960	AVERSA	81031	-
1695	**37,70**	**CAPODILUPO**	ANGELO RAFFAELE	01/09/1954	SAN SOSSIO BARONIA	83050	-
1696	**37,60**	**SIRIGNANO**	CARMELA MARIA	20/07/1971	FORINO	83020	Si
1697	**37,60**	**VECCIA**	TERESA	01/08/1963	MARANO DI NAPOLI	80016	-
1698	**37,60**	**PREPARATO**	GIOVANNI BATTISTA	24/06/1963	TORRE DEL GRECO	80059	-
1699	**37,60**	**GRANATA**	MARIA ROSARIA	29/01/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
1700	**37,60**	**DE GIROLAMO**	DANILO	20/11/1961	PIETRELCINA	82020	-
1701	**37,60**	**CORVINO**	PASQUALE	07/12/1959	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
1702	**37,60**	**DI FONZO**	SALVATORE	10/05/1958	CASTEL MORRONE	81020	-
1703	**37,60**	**MATRONE**	LUCIANO	06/01/1958	BATTIPAGLIA	84091	-
1704	**37,60**	**COSENTINO**	MARGHERITA	27/08/1957	META	80062	-
1705	**37,60**	**MARINO**	GIUSEPPE GERARDO	19/06/1956	BATTIPAGLIA	84091	-
1706	**37,60**	**CARPENITO**	GIOVANNA	20/09/1955	SANTA PAOLINA	83030	-
1707	**37,60**	**BARCA**	ANTONIO GABRIELE	06/09/1955	BACOLI	80070	-
1708	**37,60**	**INGLESE**	EUCLIDE	21/03/1955	AVELLINO	83100	-
1709	**37,60**	**VENETO**	MARIANNA	07/03/1954	SALERNO	84100	-
1710	**37,60**	**ARMINIO DE FALCO**	DOLORES	19/10/1950	MONTESANO SULLA MARCELLANA	84030	-
1711	**37,55**	**SPANO**	CONCETTA	29/07/1962	SORRENTO	80067	-
1712	**37,55**	**MUROLO**	ASSUNTA	06/04/1958	NAPOLI	80100	-
1713	**37,50**	**FORNARO**	PASQUALE	05/10/1966	SOMMA VESUVIANA	80049	Si
1714	**37,50**	**BORRIELLO**	ANIELLO	31/07/1961	TORRE DEL GRECO	80059	-
1715	**37,50**	**LECCIA**	ALFREDO	17/12/1960	AVERSA	81031	-
1716	**37,50**	**DE SIMONE**	MARCELLO	15/12/1960	PAGANI	84016	-
1717	**37,50**	**OROPALLO**	ALFONSO	22/08/1960	MOIANO	82010	-
1718	**37,50**	**SCUNGIO**	ANGELA	26/06/1959	VENAFRO	86079	-
1719	**37,50**	**MASELLA**	SERGIO	30/05/1959	SAN PIETRO INFINE	81049	-
1720	**37,50**	**CURCIO**	ANTONIO	25/08/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	Si
1721	**37,50**	**SCAGLIONE**	ENRICO	13/11/1957	BATTIPAGLIA	84091	-
1722	**37,50**	**VARCHETTA**	PASQUALE	24/05/1957	NOLA	80035	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
1723	**37,50**	**PETRONE**	ROSA	18/09/1955	CAPACCIO	84047	-
1724	**37,45**	**CASTALDO**	ANDREA	27/03/1956	SAN PAOLO BEL SITO	80030	-
1725	**37,40**	**SETTEMBRE**	GENNARO	23/09/1966	NAPOLI	80100	Si
1726	**37,40**	**MAZZELLA**	VINCENZO	15/11/1964	ISCHIA	80077	Si
1727	**37,40**	**DE CHIARA**	PAOLA	17/03/1962	AIELLO DEL SABATO	83020	Si
1728	**37,40**	**FAVICCHIO**	LIBERATO NUNZIO	27/10/1961	AFRAGOLA	80021	Si
1729	**37,40**	**TESTI**	GLORIA	03/08/1960	BENEVENTO	82100	Si
1730	**37,40**	**GERMANO**	GIOSUE'	28/11/1959	PISTOIA	51100	-
1731	**37,40**	**IACONE**	CIRO	14/08/1959	PORTICI	80055	Si
1732	**37,40**	**CREVATIN**	MARIA ROSARIA	29/05/1959	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	-
1733	**37,40**	**FERRARA**	LUIGI	31/01/1957	MELITO DI NAPOLI	80017	Si
1734	**37,40**	**CAROTENUTO**	ANIELLO	09/01/1957	TERZIGNO	80040	-
1735	**37,40**	**PORCELLI**	MARIA ROSARIA	17/02/1955	NOLA	80035	-
1736	**37,40**	**ORGA**	GIUSEPPE	07/07/1954	QUALIANO	80019	-
1737	**37,30**	**CAPORASO**	LUCIA	18/01/1966	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	Si
1738	**37,30**	**ARPAIA**	LUIGI	13/03/1965	NAPOLI	80122	Si
1739	**37,30**	**IORIZZI**	FABRIZIO	14/02/1964	VILLANOVA DEL BATTISTA	83030	-
1740	**37,30**	**VECCHIARELLI**	ALDO	14/08/1963	AVELLINO	83100	Si
1741	**37,30**	**GUARINO**	ROSSELLA	04/08/1963	SAN MARCELLINO	81030	-
1742	**37,30**	**DI GENNARO**	GIUSEPPE	27/02/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
1743	**37,30**	**GALDI**	GAETANO	09/07/1960	SALERNO	84100	-
1744	**37,30**	**TORTORA**	NICOLA	13/01/1960	PISCIOTTA	84066	-
1745	**37,30**	**GAGE**	DOLORES TERESA	03/09/1957	CASSINO	3043	Si
1746	**37,30**	**MENNUNI**	ISABELLA	05/03/1955	AFRAGOLA	80021	-
1747	**37,30**	**D'AGOSTO**	VINCENZO	23/03/1954	AGROPOLI	84043	-
1748	**37,25**	**SERGIANNI**	MARIAROSARIA	01/07/1964	POMPEI	80045	Si
1749	**37,25**	**DE LUCA**	CARMINE	02/12/1960	SALERNO	84100	-
1750	**37,25**	**RUSSO**	MARIO	24/01/1959	NAPOLI	80100	-
1751	**37,20**	**FIGLIOLA**	FRANCESCO	04/10/1966	NAPOLI	80100	-
1752	**37,20**	**IMPARATO**	STEFANIA	13/04/1966	NAPOLI	80100	Si
1753	**37,20**	**DE SIMONE**	CONCETTA	01/05/1963	VICO EQUENSE	80069	Si
1754	**37,20**	**SERRETIELLO**	CLORINDA	14/04/1963	SALERNO	84100	Si
1755	**37,20**	**BOVE**	GIUSEPPINA	18/03/1963	BATTIPAGLIA	84091	Si
1756	**37,20**	**RAGUCCI**	RENATO	16/09/1961	NAPOLI	80100	-
1757	**37,20**	**CIARLEGLIO**	FILIPPO	05/12/1959	CASTELVENERE	82037	-
1758	**37,20**	**D'ORIO**	FRANCESCO GIUSEPPE	20/03/1959	PROCIDA	80079	Si
1759	**37,20**	**CAPOZZOLO**	TEODORA	23/10/1958	CORLETO MONFORTE	84020	-
1760	**37,20**	**CICCONE**	ANTONIO	26/09/1956	COLLE SANNITA	82024	-
1761	**37,20**	**SGUAZZO**	NICOLINA	30/07/1956	SALERNO	84100	-
1762	**37,20**	**SICA**	MARISA ANGELA	31/05/1955	GUARDIA LOMBARDI	83040	-
1763	**37,20**	**DELLA PIETRA**	BRUNO	09/04/1949	BENEVENTO	82100	-
1764	**37,10**	**PATRELLI**	EUGENIO	11/12/1967	MADDALONI	81024	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
1765	**37,10**	**STELLATO**	RAFFAELE	07/03/1967	LENTIAI	32020	Si
1766	**37,10**	**ALIBRANDI**	ROSARIA	29/07/1964	AVELLA	83021	Si
1767	**37,10**	**VACCA**	GIOVANNI	04/07/1964	POZZUOLI	80078	Si
1768	**37,10**	**PELUSO**	VINCENZO	03/12/1963	NOLA	80035	-
1769	**37,10**	**COPPOLA**	LUIGI	21/12/1959	SIRIGNANO	83020	-
1770	**37,10**	**CIVITA**	SERGIO	02/04/1959	ROCCADASPIDE	84069	-
1771	**37,10**	**ACCETTA**	CARMELO	22/06/1957	SALERNO	84100	-
1772	**37,10**	**FRANCO**	GIUSEPPINA	01/03/1955	MONTEMILETTO	83038	-
1773	**37,05**	**PIPERNO**	DOMENICO	18/10/1964	CASERTA	81100	Si
1774	**37,05**	**FABOZZO**	CARMELA	23/01/1964	AVERSA	81031	Si
1775	**37,05**	**ALIBERTI**	ANTONIO	26/12/1961	MONTECORVINO	84090	Si
1776	**37,00**	**FUCCI**	SERGIO	24/06/1967	SALERNO	84100	-
1777	**37,00**	**D'AMELIO**	OLIVIERI	12/02/1967	AVELLINO	83100	-
1778	**37,00**	**SALZANO**	ROSANNA	17/11/1962	MARIGLIANELLA	80030	-
1779	**37,00**	**ABBAMONTE**	BRUNA	04/08/1962	PERUGIA	6100	Si
1780	**37,00**	**RAELI**	MARIA GABRIELLA	20/06/1962	NAPOLI	80100	-
1781	**37,00**	**NUNZIATA**	ANTONIO	26/04/1960	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	Si
1782	**37,00**	**VILLANI**	BRUNO	06/01/1958	POMIGLIANO D'ARCO	80038	Si
1783	**37,00**	**RIZZO**	GERARDO	21/12/1957	AVELLINO	83100	-
1784	**37,00**	**RADO**	EDMONDO	03/08/1957	NAPOLI	80100	Si
1785	**37,00**	**MAGNOTTA**	ANTONIO	13/06/1957	RECALE	81020	Si
1786	**37,00**	**DI FIANDRA**	RITA	15/12/1953	ATRIPALDA	83042	-
1787	**37,00**	**DE SIO**	CARMELA	25/04/1951	SAPRI	84073	-
1788	**37,00**	**RUSSO**	CARMINE	28/04/1950	NAPOLI	80100	-
1789	**37,00**	**GIOVIALE**	FERNANDO	09/06/1948	CONTURSI TERME	84024	-
1790	**36,90**	**MIGLIETTA**	ANTONIO	30/09/1963	NAPOLI	80100	Si
1791	**36,90**	**DEL VECCHIO**	MICHELINA	22/05/1963	NAPOLI	80100	Si
1792	**36,90**	**MIRAGLIA**	MARINO	18/06/1961	CASERTA	81100	-
1793	**36,90**	**AVAGLIANO**	ELIO M.GAETANO	18/08/1959	SESSA AURUNCA	81037	-
1794	**36,90**	**SAULINO**	ROMILDA	20/11/1957	NOLA	80035	-
1795	**36,90**	**SCUOTTO**	ROSA	17/04/1953	GENZANO DI LUCANIA	85013	Si
1796	**36,85**	**BRUNO**	ROSARIA	03/07/1963	GROTTAMINARDA	83035	Si
1797	**36,85**	**LONGOBARDO**	ANTONIETTA	29/01/1960	PROCIDA	80079	-
1798	**36,80**	**COSIMO**	ANTONIO	18/08/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	Si
1799	**36,80**	**DEL FORNO**	ANTONIO	03/06/1962	ROMA	100	-
1800	**36,80**	**GIANNETTI**	PAOLO	27/03/1961	CAIAZZO	81013	-
1801	**36,80**	**ANNUNZIATA**	ALBERTO	18/07/1960	SARNO	84087	-
1802	**36,80**	**PANICO**	NICOLA	09/12/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	Si
1803	**36,80**	**TAMMARO**	GIOVANNA	29/11/1959	NAPOLI	80100	Si
1804	**36,80**	**DE CHIARA RUFFO**	GIUSEPPE	02/06/1959	AVERSA	81031	-
1805	**36,80**	**RICCARDI**	EDOARDO TOMMASO	26/01/1959	SOLOPACA	82036	-
1806	**36,80**	**POSILLICO**	NICOLA	09/09/1957	DURAZZANO	82015	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
1807	**36,80**	**FIORILLO**	GERARDO	07/04/1956	SAPRI	84073	-
1808	**36,80**	**CUOCI**	ANTONIO	08/02/1956	VILLA DI BRIANO	81030	-
1809	**36,75**	**CIARLEGLIO**	NICOLA	03/07/1957	GUARDIA SANFRAMONDI	82034	Si
1810	**36,75**	**MINCIONE**	GIUSEPPE	24/09/1953	NAPOLI	80100	-
1811	**36,70**	**VERAZZO**	ROSANNA	25/10/1966	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	Si
1812	**36,70**	**PINTO**	MARIAGRAZIA	14/03/1965	BENEVENTO	82100	Si
1813	**36,70**	**DE NARDO**	RAFFAELE	06/09/1960	SAN CLEMENTE	81100	-
1814	**36,70**	**ALTERIO**	LUIGI	25/08/1959	AVERSA	81031	Si
1815	**36,70**	**PIANESE**	LUCIO	05/02/1959	NAPOLI	80100	-
1816	**36,70**	**GRAVAGNUOLO**	RAFFAELE	02/02/1959	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
1817	**36,70**	**CESARANO**	ORNELLA	07/01/1959	POMPEI	80045	Si
1818	**36,70**	**CARDONE**	ANTONIA	12/04/1952	NAPOLI	80100	-
1819	**36,65**	**SCHIAVO**	COSMO NICOLA	26/01/1959	FELITTO	84055	-
1820	**36,65**	**AURICCHIO**	ANNA	04/06/1957	FELITTO	84055	-
1821	**36,60**	**CAPANO**	GIUSEPPE	03/11/1961	CUNEO	12100	Si
1822	**36,60**	**DELLI CARPINI**	GIOVANNI	21/08/1960	CAPRIATI AL VOLTURNO	81014	-
1823	**36,60**	**DE MARTINO**	GIUSEPPE	06/06/1960	PAGANI	84016	-
1824	**36,60**	**SATERIALE**	SERGIO	23/09/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	Si
1825	**36,60**	**CECERE**	LORENZO	17/12/1954	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
1826	**36,60**	**RIVIEZZO**	CARMELO	08/05/1954	SORRENTO	80067	-
1827	**36,55**	**BOVA**	CLAUDIO	21/12/1963	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	Si
1828	**36,55**	**TORRE**	CARMELA	20/09/1962	LAUREANA CILENTO	84050	Si
1829	**36,55**	**PAPPALARDO**	GIUSEPPE	17/11/1961	SCAFATI	84018	-
1830	**36,50**	**SCARPATI**	ANNA MARIA	16/03/1959	SARNO	84087	-
1831	**36,50**	**D'ANGELO**	FLORINDO	15/02/1959	CASANDRINO	80025	Si
1832	**36,50**	**ADESSO**	FRANCESCO	11/09/1954	BARONISSI	84081	-
1833	**36,50**	**FRATERNO**	ANTONIETTA	05/05/1954	NAPOLI	80100	-
1834	**36,50**	**FEDERICO**	ANGELO	19/03/1953	SCAFATI	84018	-
1835	**36,50**	**FARALDO**	GENNARO	08/12/1951	CASERTA	81100	-
1836	**36,45**	**MOSCARIELLO**	LUCIA	06/05/1958	NAPOLI	80100	Si
1837	**36,40**	**LANDI**	GIUSEPPE	17/02/1965	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
1838	**36,40**	**ANDREOZZI**	NICOLA	01/01/1963	AVERSA	81031	-
1839	**36,40**	**SCOGNAMIGLIO**	GIAMPIERO	27/06/1962	MARCIANISE	81025	Si
1840	**36,40**	**MIRANDA**	ROSARIO	10/04/1961	PORTICI	80055	-
1841	**36,40**	**CASTAGLIUOLO**	GAETANO	27/05/1959	FORIO	80075	Si
1842	**36,40**	**CARAPELLA**	NUNZIO	12/08/1957	FOGLIANISE	82030	-
1843	**36,40**	**RUOCCO**	ANIELLO LORENZO	22/07/1957	MONTEMARANO	83040	-
1844	**36,40**	**CANDELA**	MARIA	08/12/1955	MARIGLIANO	80034	Si
1845	**36,40**	**DI GENIO**	PASQUALE	04/11/1954	MOIO DELLA CIVITELLA	84060	-
1846	**36,40**	**ROLLIN**	TEODORO	20/07/1954	NAPOLI	80100	-
1847	**36,40**	**CIMMINIELLO**	ARCANGELO	07/01/1953	CASERTA	81100	-
1848	**36,40**	**GRECO**	MICHELE	08/09/1951	BARONISSI	84081	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
1849	**36,35**	**CAFIERI**	MICHELA	15/01/1955	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
1850	**36,30**	**D'ERRICO**	DOMENICO	03/09/1963	MARINA DI CAMEROTA	84059	Si
1851	**36,30**	**VIOLETTI**	ENRICO	08/11/1962	SOMMA VESUVIANA	80049	-
1852	**36,30**	**VINCIGUERRA**	MAURO	28/10/1961	AFRAGOLA	80021	-
1853	**36,30**	**CICALA**	MASSIMO	25/01/1961	CASERTA	81100	Si
1854	**36,30**	**BAVOSO**	SILVANA	25/06/1959	CAPACCIO	84047	-
1855	**36,30**	**DI TELLA**	GIUSEPPE	15/01/1959	VILLA DI BRIANO	81030	Si
1856	**36,30**	**SIRICA**	RAFFAELE	16/07/1956	SARNO	84087	-
1857	**36,20**	**MANZI**	MASSIMO	10/04/1967	SALERNO	84100	-
1858	**36,20**	**VECCHIONE**	TERESA	06/02/1965	AVELLINO	83100	Si
1859	**36,20**	**SUROLLI**	FELICIA	18/05/1964	ISCHIA	80077	-
1860	**36,20**	**STRIANESE**	FEDERICO	20/04/1961	SAN VALENTINO TORIO	84010	-
1861	**36,20**	**BELLUCCI**	ANTONIO	06/08/1960	SORRENTO	80067	-
1862	**36,20**	**DE PASCALE**	ENRICO	31/07/1958	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
1863	**36,20**	**INDICATORE DI V.ZO**	GIUSEPPE	29/03/1957	ARZANO	80022	-
1864	**36,20**	**OLANDESE**	CARMINE	10/04/1956	NAPOLI	80138	Si
1865	**36,20**	**PAPA**	OSCAR	31/07/1954	BOSCOREALE	80041	-
1866	**36,20**	**MAZZIOTTI**	FLAMINIO	03/07/1952	SALERNO	84100	-
1867	**36,15**	**MONTIERI**	ROSARIO	28/06/1967	MUGNANO DI NAPOLI	80018	-
1868	**36,15**	**LINETTI**	VINCENZA	28/09/1966	TORRE DEL GRECO	80059	Si
1869	**36,15**	**PAPARELLI**	MARIO	03/06/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	Si
1870	**36,15**	**MORSA**	ANGELA	13/01/1958	PATERNOPOLI	83052	-
1871	**36,10**	**LEONE**	CLAUDIO	13/04/1970	VERONA	37126	Si
1872	**36,10**	**DI MAURO**	CARMELO VINCENZO	31/08/1966	VILLAMAINA	83050	Si
1873	**36,10**	**DAMIANO**	VINCENZO	12/04/1966	FRATTAMAGGIORE	80027	Si
1874	**36,10**	**CIRINO**	ANNA	18/03/1963	SALERNO	84121	Si
1875	**36,10**	**BOCCIA**	GABRIELE	15/07/1962	CAPUA	81043	-
1876	**36,10**	**ESPOSITO**	ANGELA	16/05/1958	PAOLISI	82011	-
1877	**36,10**	**SESSA**	COSTANTINO	27/09/1955	SALERNO	84100	-
1878	**36,10**	**CONSOLI**	PIETRO	30/05/1953	SALERNO	84100	-
1879	**36,05**	**GIAMMATTEI**	MARIA	28/07/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	Si
1880	**36,00**	**REGA**	FABIO	01/01/1972	BRUSCIANO	80031	Si
1881	**36,00**	**CERRACCHIO**	ANNA MARIA	11/02/1968	APOLLOSA	82030	Si
1882	**36,00**	**LANDULFO**	MASSIMILIANO	02/06/1967	AGROPOLI	84043	Si
1883	**36,00**	**PALUMBO**	ANTONIO	21/03/1961	ERCOLANO	80056	Si
1884	**36,00**	**LASALA**	ANDREA	16/07/1959	ERCOLANO	80056	-
1885	**36,00**	**DI DONATO**	LORENZO	27/06/1959	SALERNO	84100	Si
1886	**36,00**	**CHIRICHIELLO**	CONCETTA	03/12/1958	VALLATA	83059	-
1887	**36,00**	**SORICELLIS**	MARIA	13/08/1956	BENEVENTO	82100	-
1888	**36,00**	**TURCO**	GIOVANNI	01/03/1954	CASAMICCIOLA TERME	80074	-
1889	**36,00**	**GARGIULO**	PIERLUIGI	26/08/1950	NAPOLI	80100	-
1890	**36,00**	**VIRDIS**	GIOVANNA	30/01/1947	NAPOLI	80100	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
1891	**35,95**	**CATERINO**	ANTONIO	02/07/1961	CASTEL VOLTURNO	81030	-
1892	**35,90**	**ESPOSITO**	ANTONIO	01/05/1963	SARNO	84087	-
1893	**35,90**	**DI CROSTA**	ROBERTO	18/06/1959	CERRETO SANNITA	82032	-
1894	**35,90**	**AUCELLI**	VINCENZA	11/05/1957	MONTECALVO IRPINO	83037	-
1895	**35,90**	**SCANU**	LUIGI	28/03/1953	MARCIANISE	81025	-
1896	**35,90**	**ELETTRICO**	CIRO	02/02/1953	CERCOLA	80040	Si
1897	**35,85**	**SPARANO**	ALFONSO	20/10/1966	PONTECAGNANO	84093	-
1898	**35,85**	**BUCCIERO**	GIOVANNI	27/12/1963	MADDALONI	81024	-
1899	**35,85**	**DEL SORBO**	VLADIMIRO	30/06/1963	SALERNO	84100	Si
1900	**35,85**	**PINTO**	ANTONIO	23/07/1959	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
1901	**35,85**	**BENCIVENGA**	ROSARIO DONATO	26/09/1956	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
1902	**35,80**	**TRICARICO**	TECLA	01/12/1968	NAPOLI	80100	Si
1903	**35,80**	**TANZILLO**	ANTONELLO	02/07/1967	CIMITILE	80030	Si
1904	**35,80**	**QUINTERNO**	VINCENZO	21/02/1963	NAPOLI	80100	-
1905	**35,80**	**MELITO**	PASQUALINA	06/07/1960	ARIANO IRPINO	83031	-
1906	**35,80**	**TORRE**	GERARDO	16/10/1955	PAGANI	84016	-
1907	**35,75**	**SOZIO**	GIULIO	24/03/1960	AVERSA	81031	Si
1908	**35,75**	**MIGNONE**	UGO FRANCESCO	01/04/1957	NAPOLI	80100	-
1909	**35,75**	**GIALAMAS**	ALEXANDROS	21/01/1947	CASAMICCIOLA TERME	80074	-
1910	**35,70**	**VERTULLO**	CARMELO	27/01/1966	PIAGGINE	84065	Si
1911	**35,70**	**MOLITIERNO**	GIUSEPPA	19/08/1964	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	Si
1912	**35,70**	**ESPOSITO**	ANNAMARIA	24/04/1964	NAPOLI	80100	Si
1913	**35,70**	**GRASSO**	MASSIMO	08/11/1961	AVELLINO	83100	Si
1914	**35,70**	**DE CAPUA**	GIUSEPPE	26/10/1960	PORTICI	80055	-
1915	**35,70**	**CACCIA**	ANTONIO	20/06/1960	SORRENTO	80067	-
1916	**35,70**	**RUSSO**	CARLO	28/03/1960	NAPOLI	80141	Si
1917	**35,70**	**COLAVOLPE**	ANTONIO F.SCO	09/02/1960	AMALFI	84011	-
1918	**35,70**	**PALMIERI**	VITO GIUSEPPE	29/04/1956	ROSCIGNO	84020	-
1919	**35,65**	**D'ANTONIO**	VINCENZO	28/01/1955	BARONISSI	84081	-
1920	**35,60**	**FOGLIA**	ANNA	11/08/1967	SAN NICOLA LA STRADA	81020	Si
1921	**35,60**	**GRAZIANO**	ANTONIO	04/06/1964	TAURANO	83020	Si
1922	**35,60**	**MAINOLFI**	MICHELINA	24/09/1961	CASORIA	80026	-
1923	**35,60**	**GIRARD**	PAOLA	09/05/1961	POZZUOLI	80078	-
1924	**35,60**	**VENDETTUOLI**	SILVIO	04/02/1960	CIORLANO	81010	-
1925	**35,60**	**DEL PRETE**	GUIDO	19/11/1959	FRATTAMAGGIORE	80027	-
1926	**35,60**	**MANCONE**	SILVIO	22/11/1958	MONDRAGONE	81034	Si
1927	**35,60**	**D'ERCOLE**	GIOVANNI	02/05/1958	NAPOLI	80132	Si
1928	**35,60**	**ROMITO**	FLAVIO	13/02/1957	SESSA AURUNCA	81037	-
1929	**35,60**	**NAPPO**	ALDO	05/02/1956	MONTECORVINO ROVELLA	84096	-
1930	**35,55**	**CAPOPALDO**	ANTONIETTA	07/01/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
1931	**35,50**	**SESSA**	VIRGINIA	08/08/1966	AVERSA	81031	Si
1932	**35,50**	**MARRA**	GAETANO	01/09/1962	CASTEL MORRONE	81020	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
1933	**35,50**	**MESSINA**	NUNZIA	04/02/1962	NAPOLI	80100	-
1934	**35,50**	**LANNA**	ANNA	30/01/1961	CAIVANO	80023	Si
1935	**35,50**	**VASSALLO**	PATRIZIA	20/06/1956	AVERSA	81031	-
1936	**35,50**	**ORLANDO**	ROSA ANNA	28/10/1955	PAGANI	84016	-
1937	**35,50**	**MORRA**	MARIAROSARIA	23/09/1954	NAPOLI	80100	-
1938	**35,45**	**VARONE**	LUCIA	25/01/1965	CASAGIOVE	81022	-
1939	**35,45**	**MICCO**	LORIS	25/03/1960	BENEVENTO	82100	Si
1940	**35,40**	**IAVASILE**	DANILA	17/02/1969	BENEVENTO	82100	Si
1941	**35,40**	**ALFIERI**	PATRIZIA	26/06/1965	CASERTA	81100	Si
1942	**35,40**	**CERRACCHIO**	GUSTAVO	09/06/1964	QUARTO	80010	Si
1943	**35,40**	**FERRANTE**	ROSALBA	30/08/1961	SARNO	84087	-
1944	**35,40**	**GUERRIERO**	CONCETTA	16/01/1961	NAPOLI	80100	Si
1945	**35,40**	**RICCARDI**	GENNARO	17/09/1960	NAPOLI	80100	-
1946	**35,40**	**MARCHEGIANO**	BRUNO	19/03/1960	SESSA AURUNCA	81037	-
1947	**35,40**	**D'ONOFRIO**	ANTONIO	21/09/1959	AIROLA	82011	-
1948	**35,40**	**BELLINO**	ARCANGELO	09/09/1957	SANT'ANDREA DI CONZA	83053	-
1949	**35,40**	**D'ORSI**	EUGENIO	16/01/1956	NAPOLI	80100	Si
1950	**35,40**	**COCCARO**	GILDA ERMINIA	13/01/1956	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
1951	**35,40**	**STASI**	CONCETTA	28/08/1955	BENEVENTO	82100	-
1952	**35,40**	**AMATO**	ANTONIO	12/02/1951	CASALETTO SPARTANO	84030	-
1953	**35,35**	**MARRA**	MARIA BEATRICE	08/06/1962	NAPOLI	80100	Si
1954	**35,30**	**BELARDO**	MAURIZIO	28/09/1962	MONTEFORTE IRPINO	83024	Si
1955	**35,30**	**RUOTOLO**	MARIA TERESA	02/06/1962	CERVINARA	83012	Si
1956	**35,30**	**NARDONE**	GERARDO	08/04/1960	BENEVENTO	82100	-
1957	**35,25**	**CUZZUCREA**	GIOVANNA	02/09/1968	REGGIO CALABRIA	89100	Si
1958	**35,25**	**ROSCIANO**	VINCENZO	10/08/1963	NAPOLI	80125	Si
1959	**35,20**	**FARIELLO**	ANTONELLA	25/04/1968	MONTE DI PROCIDA	80070	Si
1960	**35,20**	**BIANCO**	GIUSEPPINA	17/12/1964	BONITO	83032	-
1961	**35,20**	**ESERCIZIO**	GUALTIERO	01/12/1963	NAPOLI	80100	Si
1962	**35,20**	**CAMPOPIANO**	GABRIELE	17/04/1963	VAIRANO PATENORA	81058	Si
1963	**35,20**	**BANCALE**	RAFFAELE	17/12/1955	PARMA	43100	-
1964	**35,20**	**BIAFORA**	DIVINA	26/12/1954	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	Si
1965	**35,20**	**BIANCO**	SALVATORE	04/04/1954	TORRE DEL GRECO	80059	-
1966	**35,15**	**INTRAGNA**	CATERINA	24/02/1962	MARIGLIANO	80034	Si
1967	**35,10**	**NAPOLITANO**	RAFFAELE	24/08/1964	POZZUOLI	80078	Si
1968	**35,10**	**ESPOSITO**	GIOVANNI	11/02/1964	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	Si
1969	**35,10**	**FALCO**	GAETANO	15/08/1961	CASERTA	81100	-
1970	**35,10**	**BANCO**	CIRO GIMMI	21/05/1961	POZZUOLI	80078	-
1971	**35,10**	**CAMPANILE**	FRANCESCO	03/08/1960	CASERTA	81100	-
1972	**35,10**	**GARIFALOS**	GIOVANNI	22/07/1958	NAPOLI	80100	-
1973	**35,10**	**MINCIONE**	NICOLA ERN.CLAUD	31/03/1955	MACERATA CAMPANIA	81047	-
1974	**35,10**	**LANDI**	MICHELE	12/01/1955	NAPOLI	80100	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
1975	**35,10**	**ROMANO**	GIOVANNI	08/12/1954	TAURANO	83020	-
1976	**35,10**	**GRIMALDI**	CARMELA	12/02/1948	NAPOLI	80100	Si
1977	**35,05**	**DI VICO**	ELISA	21/07/1959	MADDALONI	81024	-
1978	**35,00**	**TOMEO**	ORSOLA	29/12/1967	CARINOLA	81030	Si
1979	**35,00**	**FABBRICATORE**	RAFFAELE	09/05/1965	NOCERA SUPERIORE	84015	Si
1980	**35,00**	**COPPOLA**	FRANCESCO	03/08/1964	PROCIDA	80079	-
1981	**35,00**	**DE ANGELIS**	FRANCESCO	31/03/1961	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	-
1982	**35,00**	**QUARANTA**	LUIGI	04/01/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
1983	**35,00**	**VILLANI**	AMEDEO	03/12/1959	NAPOLI	80100	-
1984	**35,00**	**VOLPE**	PIETRO	22/12/1958	VICO EQUENSE	80069	Si
1985	**35,00**	**GISON**	LUIGI	23/06/1958	MELITO DI NAPOLI	80017	-
1986	**35,00**	**DI FRONZO**	ANTONIO	26/06/1954	SANT'ANTIMO	80029	Si
1987	**35,00**	**RIZZO**	FRANCO MARIO	27/04/1954	NAPOLI	80100	-
1988	**34,95**	**MIGNONE**	LELIO MARIO	16/05/1960	SAN LEUCIO DEL SANNIO	82010	-
1989	**34,90**	**PAGLIARO**	LOREDANA	24/09/1965	AVELLINO	83100	Si
1990	**34,90**	**CAMMARANO**	BRUNA	31/10/1959	NAPOLI	80100	-
1991	**34,90**	**TOLOMEO**	ROSARIO	04/08/1958	SALERNO	84100	Si
1992	**34,90**	**CELLO**	CARMELA	18/02/1958	SAVIANO	80039	-
1993	**34,90**	**CARDELLICCHIO**	CARMELA	06/07/1956	CALABRITTO	83040	-
1994	**34,85**	**FALCO**	MARIA CARMELA	06/12/1958	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
1995	**34,85**	**PASSARO**	ANTONINO	15/12/1957	SESSA AURUNCA	81037	-
1996	**34,85**	**POLINO**	DANTE	23/08/1949	NAPOLI	80100	Si
1997	**34,80**	**PACILIO**	DOMENICO	27/02/1965	SANT'ANTIMO	80029	Si
1998	**34,80**	**TESCIONE**	MARIA	19/07/1964	PORTICO DI CASERTA	81050	Si
1999	**34,80**	**FERRARA**	GIUSEPPINA	31/05/1964	ERCOLANO	80056	-
2000	**34,80**	**MAROTTA**	PAOLO	15/09/1963	NAPOLI	80127	Si
2001	**34,80**	**PAGLIARULO**	MICHELINA	26/05/1960	SCAMPITELLA	83050	-
2002	**34,80**	**ADDONIZIO**	PASQUALE	20/03/1960	BENEVENTO	82100	-
2003	**34,80**	**BONIGLIA**	ANTONELLA	31/01/1960	NAPOLI	80100	Si
2004	**34,80**	**MARANO**	CECILIA	22/08/1958	MERCOGLIANO	83013	-
2005	**34,80**	**GUADAGNO**	GIUSEPPE	06/07/1955	ALBANELLA	84044	-
2006	**34,80**	**GIORDANO**	ARMANDO	11/01/1955	BOLOGNA	40100	-
2007	**34,80**	**IANNONE**	ANTONIO	16/11/1954	BENEVENTO	82100	-
2008	**34,75**	**FARESE**	NICOLANIELLO	09/09/1962	ISCHIA	80077	-
2009	**34,70**	**IZZO**	AMELIA	17/04/1967	CALVI RISORTA	81042	Si
2010	**34,70**	**D'AVANZO**	FILOMENA	19/02/1967	NOLA	80035	Si
2011	**34,70**	**MADONNA**	GERARDINA OLIMPIA	22/01/1965	SAPRI	84073	Si
2012	**34,70**	**CARRISI**	GIACOMO	30/11/1958	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
2013	**34,70**	**D'ANGELO**	MARIA PIA	23/12/1956	CALVI RISORTA	81042	-
2014	**34,70**	**ROMANO**	SERGIO	31/08/1953	NAPOLI	80100	-
2015	**34,70**	**AMOROSO**	ANDREA	05/03/1951	CARBONARA DI NOLA	80030	-
2016	**34,65**	**GLIOTTONE**	LIDIA	27/03/1965	TEANO	81057	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
2017	**34,65**	**BONASSISA**	PAOLO	10/04/1964	CASERTA	81100	Si
2018	**34,65**	**COPPOLA**	VITTORIA	07/08/1958	POZZUOLI	80078	Si
2019	**34,60**	**RIELLO**	PIETRO	22/09/1965	CASERTA	81100	Si
2020	**34,60**	**ZOLFO**	MICHELE	08/09/1963	MONDRAGONE	81034	Si
2021	**34,60**	**BORRELLI**	NUNZIA	24/09/1959	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
2022	**34,60**	**AVITABILE**	NICOLA	17/07/1958	POMPEI	80045	-
2023	**34,60**	**GIAMUNDO**	NUNZIATA	14/07/1958	OTTAVIANO	80044	-
2024	**34,60**	**MEMOLI**	MARIO	09/01/1957	PELLEZZANO	84080	-
2025	**34,60**	**RETTURA**	PASQUALE	23/12/1956	NAPOLI	80100	Si
2026	**34,60**	**CAIAZZA**	BRUNO	03/10/1956	SIANO	88100	-
2027	**34,60**	**RUGGIERO**	GEREMIA	09/09/1956	TUFINO	80030	-
2028	**34,50**	**PARISI**	CONCETTA	18/04/1966	SOMMA VESUVIANA	80049	Si
2029	**34,50**	**GUERRIERO**	FILOMENA	02/11/1963	PIETRELCINA	82020	Si
2030	**34,50**	**PANARELLA**	MARIA PIA	19/06/1960	AVERSA	81031	Si
2031	**34,45**	**GRANDE**	VINCENZO	30/01/1962	ARIANO IRPINO	83031	-
2032	**34,45**	**BALLETTA**	VINCENZO	23/07/1955	SANTA MARIA A VICO	81028	Si
2033	**34,40**	**MOLINARO**	GAETANO	07/09/1967	TEANO	81057	Si
2034	**34,40**	**TAFURI**	DOMENICO	06/01/1967	NAPOLI	80100	-
2035	**34,40**	**MORRA**	GIUSEPPE	22/01/1966	CASERTA	81100	Si
2036	**34,40**	**ATTANASIO**	ANNA	19/06/1962	TORRE ANNUNZIATA	80058	Si
2037	**34,40**	**DELLA CORTE**	ADELE	10/08/1960	TRENTOLA	81038	Si
2038	**34,40**	**CARDELLICCHIO**	NEVICELLA M.	11/09/1957	CALABRITTO	83040	-
2039	**34,40**	**SUSIA**	PIETRO	21/08/1957	CASERTA	81100	-
2040	**34,40**	**ALESSANDRELLA**	GIUSEPPE	12/05/1956	NAPOLI	80100	-
2041	**34,40**	**D'ANIELLO**	MARIO	11/05/1955	AVERSA	81031	Si
2042	**34,40**	**CARBONE**	MARIA ANTONIETTA	19/09/1954	NAPOLI	80100	-
2043	**34,30**	**ARPAIA**	ALESSANDRO R.	30/07/1968	SCAFATI	84018	Si
2044	**34,30**	**PETTI**	LUIGI	11/05/1967	NOCERA SUPERIORE	84015	-
2045	**34,30**	**BOTTA**	SALVATORE	22/06/1965	SALERNO	84100	Si
2046	**34,30**	**GALLO**	PASQUALE	07/11/1962	NAPOLI	80100	-
2047	**34,30**	**BIANCULLI**	MARIA	02/02/1960	MONTESANO SULLA MARCELLANA	84033	Si
2048	**34,30**	**MAROTTA**	ARCANGELO	11/11/1959	NAPOLI	80100	-
2049	**34,30**	**PISAPIA**	PASQUALE	22/10/1959	ARIANO IRPINO	83031	-
2050	**34,30**	**BOCCIA**	GIUSEPPE	04/03/1959	OTTAVIANO	80044	-
2051	**34,30**	**SORIERO**	GIUSEPPINA	17/12/1958	SALERNO	84100	Si
2052	**34,30**	**D'ANTONIO**	MICHELE	24/11/1958	BUCCIANO	82010	Si
2053	**34,30**	**COSTABILE**	LUIGI	03/07/1956	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
2054	**34,25**	**VIVIANO**	VINCENZO	16/04/1957	ROCCAPIEMONTE	84086	-
2055	**34,25**	**MARINI**	SILVIA	08/04/1955	SANT'AGNELLO	80065	-
2056	**34,20**	**ROMANO**	MARCO	20/07/1966	NAPOLI	80100	Si
2057	**34,20**	**SALZANO**	IDA	20/06/1964	BOSCOTRECASE	80042	Si
2058	**34,20**	**CRISCUOLO**	ISABELLA	20/08/1963	NAPOLI	80100	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
2059	**34,20**	**DE GIROLAMO**	ANTONIO ELIO	16/04/1963	AIELLO DEL SABATO	83020	Si
2060	**34,20**	**CAVALLO**	FRANCESCO SAVERIO	02/06/1962	QUARTO	80010	Si
2061	**34,20**	**CHAMALIEH**	MOHAMMED	10/03/1962	NAPOLI	80131	-
2062	**34,20**	**ZIELLO**	ELPIDIO	28/09/1960	ORTA DI ATELLA	81030	-
2063	**34,20**	**DI TOMMASO**	GIUSEPPE	06/07/1958	AVERSA	81031	-
2064	**34,20**	**CAPONE**	LUCIO	15/04/1957	AVERSA	81031	-
2065	**34,20**	**PISCITELLI**	ALFONSO	30/07/1955	ARIENZO	81021	-
2066	**34,20**	**RAIA**	LUIGI	14/08/1954	MONESIGLIO	12077	-
2067	**34,20**	**VENTRIGLIA**	DOMENICO	02/03/1954	AVERSA	81031	-
2068	**34,20**	**MARINO**	ANTONIO	19/08/1952	SACCO	23010	-
2069	**34,20**	**CAVALIERE**	GIUSEPPE	21/07/1951	MADDALONI	81024	-
2070	**34,10**	**POLIDORO**	MASSIMILIANO	06/11/1968	NAPOLI	80100	Si
2071	**34,10**	**FLORIO**	EMILIA	28/11/1963	BARANO D'ISCHIA	80070	Si
2072	**34,10**	**TROTTA**	RINALDO	30/08/1961	STIO	84075	-
2073	**34,10**	**DI MARO**	GIOSUE	29/07/1961	NAPOLI	80145	-
2074	**34,10**	**GRIMALDI**	ANTONIETTA	07/08/1960	ALIFE	81011	Si
2075	**34,10**	**DE FRANCHIS**	MICHELE	15/08/1958	FRATTAMAGGIORE	80027	-
2076	**34,05**	**DE CIANCIO**	ERNESTO	27/05/1968	SALERNO	84100	Si
2077	**34,05**	**LEMETRE**	GIANFRANCO	13/05/1962	POZZUOLI	80078	-
2078	**34,05**	**SOMMA**	FERDINANDO	06/09/1960	PIMONTE	80050	-
2079	**34,00**	**SCALZULLO**	ANTONIO	29/04/1970	NAPOLI	80100	Si
2080	**34,00**	**TAFURO**	STEFANO	07/01/1953	SAVIANO	80039	-
2081	**34,00**	**VESSICHELLI**	SERGIO	05/01/1952	PADULI	82020	-
2082	**33,95**	**IACONO**	GENI	11/09/1967	SERRARA	80070	Si
2083	**33,95**	**TARANTINO**	PAOLA	07/05/1959	NOLA	80035	-
2084	**33,95**	**D'ETTORRE**	ANGELO RAFFAELE	13/10/1956	CUSANO MUTRI	82033	-
2085	**33,95**	**STANZIONE**	ANGELO	05/08/1943	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
2086	**33,90**	**CATAUDO**	CLAUDIO	27/10/1969	CEPPALONI	82010	Si
2087	**33,90**	**ESPOSITO**	ELENA	14/09/1969	CASERTA	81100	Si
2088	**33,90**	**LUNGO**	CLORINDA	04/09/1967	MONDRAGONE	81034	Si
2089	**33,90**	**VENTRE**	ARTURO	06/05/1964	FRANCOLISE	81050	Si
2090	**33,90**	**DE LUCA**	CONCETTA	06/10/1962	AFRAGOLA	80021	Si
2091	**33,90**	**ZERELLA**	ERMINIO	25/04/1962	NOCERA INFERIORE	84014	Si
2092	**33,90**	**DE VITA**	SALVATORE	24/11/1961	CASORIA	80026	-
2093	**33,90**	**TATE'**	SALVATORE	24/08/1961	TORRE DEL GRECO	80059	Si
2094	**33,90**	**ZANNA**	GIANCARMINE	08/02/1961	RIARDO	81053	Si
2095	**33,90**	**PIERGALLINO**	DOMENICO	02/02/1960	TORRE DEL GRECO	80059	-
2096	**33,90**	**QUAGLIOZZI**	ALFONSO	07/04/1958	NAPOLI	80100	-
2097	**33,90**	**BENIGNO**	VINCENZO	09/03/1958	NOCERA INFERIORE	84014	-
2098	**33,90**	**CAPPELLO**	ALFONSO GIOVANNI	13/05/1956	AILANO	81010	-
2099	**33,90**	**BUONO**	LUIGI	22/04/1956	SCAFATI	84018	-
2100	**33,80**	**PALMESE**	GENNARO	15/04/1973	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
2101	**33,80**	**RUFINO**	ANNA MARIA	24/06/1965	CASAPESENNA	81030	Si
2102	**33,80**	**CRISCI**	ALFONSO	30/06/1963	SAN FELICE A CANCELLO	81027	Si
2103	**33,80**	**CANNOVA**	LUISA	20/04/1963	CICCIANO	80033	-
2104	**33,80**	**ABAGNALE**	GIUSEPPE	05/06/1961	GRAGNANO	80054	-
2105	**33,80**	**CEMBALO**	FRANCESCO	25/02/1961	ALTAVILLA SILENTINA	84050	-
2106	**33,80**	**SILVANO**	VINCENZO	20/01/1959	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
2107	**33,80**	**VERNA**	MARIA ANTONIETTA	17/10/1958	CASAMASSIMA	70010	-
2108	**33,80**	**SANTANGELO**	GIOVANNI	05/01/1956	NAPOLI	80100	-
2109	**33,80**	**MOLARO**	MICHELE	27/06/1955	OTTAVIANO	80044	-
2110	**33,75**	**IORIO**	MICHELE	04/03/1968	SOMMA VESUVIANA	80049	-
2111	**33,70**	**CRESCENZO**	ROMUALDO	23/02/1968	GRUMO NEVANO	80028	Si
2112	**33,70**	**LA MURA**	GIUSEPPE	20/01/1968	VERBANIA	28900	Si
2113	**33,70**	**DEL PRETE**	FRANCESCO	14/02/1966	FRATTAMAGGIORE	80027	Si
2114	**33,70**	**D'AMBROSIO**	MICHELE	09/07/1959	CERCEMAGGIORE	86012	Si
2115	**33,70**	**CASERTA**	MAURIZIO FRANCESCO	28/02/1958	SCAFATI	84018	-
2116	**33,70**	**PAGANO**	ERASMO	18/01/1957	NAPOLI	80100	-
2117	**33,70**	**D'AMORE**	LUCIA	07/12/1955	BRUSCIANO	80031	-
2118	**33,65**	**PALMA**	ROSALBA	03/05/1969	NAPOLI	80136	Si
2119	**33,65**	**SANTANGELO**	RAFFAELA ELVIRA	03/05/1967	CAMPORA	84040	Si
2120	**33,65**	**ABATE**	ANTONIO	30/03/1960	NAPOLI	80100	-
2121	**33,60**	**IAZZETTA**	FRANCESCO MARIA	26/09/1965	CASORIA	80026	-
2122	**33,60**	**CIARAFFA**	ANDREA	24/11/1964	CRISPANO	80020	Si
2123	**33,60**	**DONNARUMMA**	GIOVANNI	21/06/1963	BENEVENTO	82100	Si
2124	**33,60**	**CAMMARDELLA**	GIOVANNI	28/05/1963	NAPOLI	80100	Si
2125	**33,60**	**PALMESE**	ANTONIO BIAGIO	20/02/1963	NAPOLI	80100	-
2126	**33,60**	**CALOCERO**	SANDRO	12/04/1960	MONTORO SUPERIORE	83026	-
2127	**33,60**	**GIOBBE**	ARMANDO	19/11/1958	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
2128	**33,60**	**PALAZZO**	MADDALENA	18/08/1957	FOLLONICA	58022	-
2129	**33,60**	**FARIELLO**	MARIO	27/05/1955	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
2130	**33,60**	**NARDONE**	GIUSEPPE	02/05/1952	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	-
2131	**33,55**	**CALANDRIELLO**	ANNA	02/12/1957	PORTICI	80055	Si
2132	**33,50**	**SALVATORE**	CARMEN	11/10/1968	BOLOGNA	40100	-
2133	**33,50**	**CERCIELLO**	ANTONIO	11/05/1967	BRUSCIANO	80031	Si
2134	**33,50**	**REGA**	MARINA MARIA	04/07/1966	ROCCARAINOLA	80030	Si
2135	**33,50**	**MAURIELLO**	SABATO	18/02/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	Si
2136	**33,50**	**ZINGARIELLO**	ANTONIO	18/11/1962	AVELLINO	83100	-
2137	**33,50**	**DONATO**	MARIA	16/01/1961	NAPOLI	80100	Si
2138	**33,50**	**FINIZIO**	POMPILIO MERCURIO	04/12/1958	ISOLE TREMITI	71040	Si
2139	**33,50**	**RUGGIERO**	BRUNO	29/09/1957	NAPOLI	80100	-
2140	**33,50**	**CIARDIELLO**	CARMINE	26/09/1956	NAPOLI	80100	-
2141	**33,50**	**MOTTOLA**	NICOLA	07/06/1952	CAPRIATI AL VOLTURNO	81014	-
2142	**33,45**	**CATALANO**	VINCENZO	02/05/1965	AFRAGOLA	80021	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
2143	**33,45**	**MOLARO**	ALFONSO	04/11/1960	BRUSCIANO	80031	-
2144	**33,40**	**PISANI**	ALBINA	27/04/1970	SANT'ARCANGELO TRIMONTE	82021	Si
2145	**33,40**	**DE VITO**	LUIGI	31/08/1969	CASORIA	80026	Si
2146	**33,40**	**MESSINA**	LUCIO	17/06/1969	BENEVENTO	82100	Si
2147	**33,40**	**AUCIELLO**	IVANO	28/03/1969	TORRE DEL GRECO	80059	Si
2148	**33,40**	**MANNA**	DOMENICO	25/07/1967	MARANO DI NAPOLI	80016	Si
2149	**33,40**	**PASSARELLI**	ARCHINTO	05/07/1966	CASAPESENNA	81030	-
2150	**33,40**	**DE SIMONE**	MARIO	20/07/1964	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
2151	**33,40**	**VETRONE**	ORAZIO	06/10/1962	FOGLIANISE	82030	-
2152	**33,40**	**BARILE**	MARIO	06/02/1962	NAPOLI	80134	-
2153	**33,40**	**GUARDASCIONE**	ANGELO	28/01/1961	POZZUOLI	80078	-
2154	**33,40**	**DE ANGELIS**	LUCIA	03/07/1960	CASAL DI PRINCIPE	81033	Si
2155	**33,40**	**MELCHIORRE**	FERDINANDO	23/02/1960	BENEVENTO	82100	-
2156	**33,40**	**DI CHIARA**	GIUSEPPINA	15/10/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	Si
2157	**33,40**	**ROMANO**	VALERIA MARCELLA	16/01/1959	TELESE TERME	82037	-
2158	**33,40**	**MEA**	ANTONIO GIUSEPPE	09/11/1958	TEGGIANO	84039	Si
2159	**33,40**	**FOGLIETTA**	ROSA MARIA	09/08/1956	PARETE	81030	Si
2160	**33,40**	**FERRARO**	GIACOMO	30/05/1954	MERCOGLIANO	83013	-
2161	**33,35**	**PALMIERO**	GIOVANNI	08/01/1962	AVERSA	81031	Si
2162	**33,30**	**MARCIELLO**	G.NNI BATTISTA	22/04/1961	NAPOLI	80100	-
2163	**33,30**	**FERRARO**	FILOMENA	05/06/1960	CASAGIOVE	81022	Si
2164	**33,30**	**MIGLINO**	MICHELE	08/08/1954	AGROPOLI	84043	-
2165	**33,30**	**DE SIO**	ANTONIO	02/06/1952	SALERNO	84100	-
2166	**33,25**	**FERRARO**	LUIGI	20/04/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
2167	**33,20**	**PIROZZI**	ANTONIO	13/06/1970	PARETE	81030	Si
2168	**33,20**	**FLAMINIO**	LUISA	01/02/1965	NAPOLI	80144	Si
2169	**33,20**	**TORELLI**	RITA	25/09/1964	SALERNO	84100	Si
2170	**33,20**	**ROSSI**	ROSALIA	04/11/1961	QUALIANO	80019	Si
2171	**33,20**	**OLIVA**	VINCENZO	11/10/1961	SOMMA VESUVIANA	80049	-
2172	**33,20**	**ILLIBATO**	ROCCO	30/07/1960	AVERSA	81031	Si
2173	**33,20**	**BARLOTTI**	VINCENZO	09/06/1959	CAPACCIO	84047	-
2174	**33,20**	**DELLA VECCHIA**	SERGIO	20/06/1956	TEVEROLA	81030	Si
2175	**33,20**	**FIORILLO**	FRANCESCA	23/03/1955	NAPOLI	80100	-
2176	**33,15**	**CHIACCHIO**	MARIA ELISABETTA	11/10/1969	GRUMO NEVANO	80028	Si
2177	**33,15**	**DI LIETO**	MARIA PIA	14/05/1967	MINORI	84010	-
2178	**33,15**	**RASCATO**	ANNA	25/09/1963	TEVEROLA	81030	Si
2179	**33,15**	**MAROTTA**	GIUSEPPE	05/06/1956	NAPOLI	80100	Si
2180	**33,10**	**FINELLI**	VITTORIO	18/01/1970	OTRANTO	73028	Si
2181	**33,10**	**LETIZIA**	NICOLINO	16/01/1969	SAN NICOLA LA STRADA	81020	Si
2182	**33,10**	**CUNTI**	PATRIZIA	04/07/1968	ALIFE	81011	Si
2183	**33,10**	**OFFERTUCCI**	CARMELA	18/06/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	Si
2184	**33,10**	**CATALANO**	MARIO	07/11/1963	CASERTA	81100	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
2185	**33,10**	**VECCHIONE**	GENNARO	19/09/1962	PAGANI	84016	Si
2186	**33,10**	**IZZO**	MARIA ROSARIA	05/01/1962	NAPOLI	80100	-
2187	**33,10**	**ZANNI**	EMANUELE	13/09/1961	POZZUOLI	80078	-
2188	**33,10**	**DI NAPOLI**	ADELINA	08/06/1960	NAPOLI	80100	Si
2189	**33,10**	**RIENZO**	PASQUALINA	16/06/1958	SAN PRISCO	81054	-
2190	**33,10**	**GUARINO**	GIUSEPPINA	14/01/1958	FRIGNANO	81030	Si
2191	**33,10**	**CATANEO**	ERRICO	18/12/1957	ARZANO	80022	-
2192	**33,10**	**SANTOJANNI**	NICOLA	16/11/1956	MARANO DI NAPOLI	80016	-
2193	**33,10**	**PERROTTA**	COLOMBA	22/03/1956	SOMMA VESUVIANA	80049	-
2194	**33,10**	**LAMBERTI**	MICHELE	21/03/1955	ORTA DI ATELLA	81030	-
2195	**33,05**	**de MICHELE**	GIANFRANCESCO MARIA	11/08/1970	NAPOLI	80100	Si
2196	**33,00**	**D'AURIA**	LUIGI	22/10/1970	SCAFATI	84018	Si
2197	**33,00**	**CASTIELLO**	TOMMASO	19/07/1965	TRENTOLA	81038	-
2198	**33,00**	**FERRARO**	IMMACOLATA	08/04/1965	CASAL DI PRINCIPE	81033	Si
2199	**33,00**	**ERRICO**	FILOMENA	06/11/1963	CALVI RISORTA	81042	Si
2200	**33,00**	**NUZZO**	PELLEGRINO	13/03/1963	CAMPOSANO	80030	-
2201	**33,00**	**LUCCI**	ANNA	27/07/1962	BACOLI	80070	-
2202	**33,00**	**TARTAGLIONE**	GIOVANNI	10/04/1962	MARCIANISE	81025	Si
2203	**33,00**	**DI MONDA**	RITA	03/10/1961	MARIGLIANO	80034	Si
2204	**33,00**	**GAMBARDELLA**	SERGIO	12/02/1960	BACOLI	80070	-
2205	**33,00**	**D'AMBRA**	GENNARO	03/08/1958	CALVIZZANO	80012	-
2206	**33,00**	**ALLOCCA**	LUIGI	12/09/1957	CIMITILE	80030	-
2207	**32,95**	**CIGLIANO**	GIUSEPPE	02/12/1966	FORIO	80075	-
2208	**32,95**	**IORIO**	MASSIMO	15/06/1962	CESA	81030	Si
2209	**32,90**	**LUISO**	NICOLA	21/07/1961	AVERSA	81031	Si
2210	**32,90**	**OSTROWSKA**	ALEKSANDRA MARIA	08/06/1959	AGROPOLI	84043	Si
2211	**32,90**	**LIPPOLIS**	CARMELINA	02/02/1958	PIEDIMONTE MATESE	81016	-
2212	**32,80**	**DOLCE**	FABRIZIO	30/06/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	Si
2213	**32,80**	**ROMANO**	PASQUALE	07/05/1968	AVELLINO	83100	-
2214	**32,80**	**FUSCO**	GIANPIERO	19/12/1966	NAPOLI	80100	Si
2215	**32,80**	**DI CAPRIO**	ALESSANDRO	24/06/1961	NAPOLI	80147	Si
2216	**32,80**	**DI MARCELLO**	MARIA	14/06/1961	CASERTA	81100	-
2217	**32,80**	**SACCO**	MARIA ROSARIA	14/01/1960	CASERTA	81100	-
2218	**32,80**	**REA**	FRANCESCA ROSARIA	21/08/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
2219	**32,80**	**GALIZIA**	MARIA	30/07/1959	SOMMA VESUVIANA	80049	-
2220	**32,80**	**VELLA**	DIVINA FRANCA	06/11/1958	TELESE TERME	82037	-
2221	**32,80**	**PARENTI**	ROSARIA	08/02/1954	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	83054	-
2222	**32,80**	**BARATTA**	ANTONIO	08/02/1949	SALERNO	84100	-
2223	**32,75**	**PIEMONTINO**	UMBERTO	21/07/1965	MASSA	54100	-
2224	**32,75**	**SPINA**	FRANCESCO	11/09/1953	QUARTO	80010	-
2225	**32,70**	**FERRANTE**	CESARIO	24/05/1970	CESA	81030	Si
2226	**32,70**	**POTI**	GABRIELE	23/08/1967	NAPOLI	80100	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
2227	**32,70**	**PELELLA**	SILVIO	26/03/1964	SANTA MARIA A VICO	81028	-
2228	**32,70**	**SANSONE**	MARIA	18/02/1964	NAPOLI	80100	Si
2229	**32,70**	**AMMATURO**	FILOMENA	01/01/1962	NAPOLI	80100	Si
2230	**32,70**	**DI GIUDA**	MARIA	17/07/1960	MINORI	84010	-
2231	**32,70**	**STANZIONE**	CONCETTA	06/12/1957	SALERNO	84100	-
2232	**32,70**	**VERDESCA ZAIN**	ANTONIO	20/04/1957	NAPOLI	80100	-
2233	**32,70**	**D'APICE**	RENATO	17/12/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	Si
2234	**32,60**	**NUSCO**	DANIELA	05/04/1971	SAN NICOLA LA STRADA	81020	Si
2235	**32,60**	**TELESCO**	MARIO	07/07/1969	NAPOLI	80100	Si
2236	**32,60**	**FORTE**	LUIGI	15/04/1966	NOCERA INFERIORE	84014	Si
2237	**32,60**	**LENZA**	LAZZARO	23/07/1964	EBOLI	84025	Si
2238	**32,60**	**CATANEO**	ROMUALDO	29/06/1963	CAPRIGLIA IRPINA	83010	Si
2239	**32,60**	**RICCIARDI**	ANDREA	20/09/1962	AOSTA	11100	-
2240	**32,60**	**VENEZIA**	ANGELINA	03/01/1962	NAPOLI	80100	-
2241	**32,60**	**DI MONDA**	DOMENICO	28/09/1961	SAN TAMMARO	81050	-
2242	**32,60**	**CAPOBIANCO**	AMALIA	21/09/1961	BENEVENTO	82100	-
2243	**32,60**	**D'AGOSTINO**	ROSA	13/08/1959	CASERTA	81100	Si
2244	**32,60**	**TROTTA**	RAFFAELE	13/05/1958	AVERSA	81031	-
2245	**32,60**	**FRINO**	ROSALBA	24/11/1957	SOLOPACA	82036	-
2246	**32,60**	**DI CARLO**	ADRIANA	02/04/1957	CASTELVETERE SUL CALORE	83040	-
2247	**32,60**	**VERRENGIA**	MARIA	20/09/1951	SESSA AURUNCA	81037	Si
2248	**32,55**	**ROBERTO**	FRANCO	31/07/1963	VILLANOVA DEL BATTISTA	83030	Si
2249	**32,50**	**SCHIAVONE**	LUIGI	26/10/1970	MELITO DI NAPOLI	80017	Si
2250	**32,50**	**D'AIELLO**	MARCO	31/03/1967	CASTELVENERE	82037	Si
2251	**32,50**	**MARRAZZO**	FEDERICO	27/01/1965	POTENZA	85100	Si
2252	**32,50**	**PIZZANO**	SABATINO	22/06/1964	AVELLINO	83100	-
2253	**32,50**	**RIVIELLO**	CATERINA	18/12/1963	AVERSA	81031	Si
2254	**32,50**	**CIANCIO**	GAETANO	25/02/1961	VILLARICCA	80010	Si
2255	**32,50**	**NAPPA**	ARCANGELO	06/02/1960	LIONI	83047	Si
2256	**32,50**	**GIANNATTASIO**	FERDINANDO	15/09/1958	BATTIPAGLIA	84091	-
2257	**32,50**	**SCOGNAMIGLIO**	DIEGO	20/06/1955	NAPOLI	80100	Si
2258	**32,40**	**DI MATTEO**	SOSSIO	01/01/1968	GRUMO NEVANO	80028	Si
2259	**32,40**	**CAMERLINGO**	FRANCESCO	06/11/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	Si
2260	**32,40**	**BONANNI**	MARCO	17/02/1967	BACOLI	80070	-
2261	**32,40**	**MAISTO**	ANTONIETTA	16/12/1964	NAPOLI	80100	Si
2262	**32,40**	**RETTA**	LOREDANA	12/05/1959	SALERNO	84100	-
2263	**32,40**	**MUROLO**	ANNA	10/08/1958	NAPOLI	80100	-
2264	**32,40**	**VITALE**	VINCENZA	23/05/1955	SAN PRISCO	81054	-
2265	**32,40**	**LUCARIELLO**	EMIDIO	08/05/1955	ORTA DI ATELLA	81030	-
2266	**32,40**	**DI STEFANO**	MARIA FORTUNATA ROSARIA	16/11/1953	NAPOLI	80100	-
2267	**32,35**	**GARGIULO**	CARMELINA	31/03/1959	VARALLO	13019	-
2268	**32,35**	**CAPUTO**	FABIO	04/11/1958	TAURASI	83030	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
2269	**32,35**	**LUMINELLO**	ANNUNZIATA	31/10/1958	SAN VALENTINO TORIO	84010	-
2270	**32,35**	**VASSALLO**	ALBERICO	16/10/1956	ALTAVILLA IRPINA	83011	Si
2271	**32,30**	**IANNELLI**	CATERINA	30/04/1967	ALIFE	81011	Si
2272	**32,30**	**PARAGGIO**	PIO	09/07/1963	BATTIPAGLIA	84091	-
2273	**32,30**	**PIZZELLA**	ANTONELLO	05/02/1963	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
2274	**32,30**	**DI FABIO**	LORELLA	04/08/1962	EBOLI	84025	-
2275	**32,30**	**MAFFIA**	VITTORIANO	25/01/1959	AGROPOLI	84043	-
2276	**32,30**	**DIAZ**	GUGLIELMO	22/04/1958	SCAFATI	84018	-
2277	**32,20**	**FALCO**	MARIA ANTONIETTA	27/01/1965	SANT'ANGELO D'ALIFE	81017	Si
2278	**32,20**	**BUONAGURIO**	CARMELA	16/11/1963	SALZA IRPINA	83050	Si
2279	**32,20**	**MOTTA**	IDA	13/02/1963	BARONISSI	84081	Si
2280	**32,20**	**PETROZZINO**	MARIA CRISTINA ROSA	02/04/1960	CONZA DELLA CAMPANIA	83040	-
2281	**32,20**	**VANACORE**	RAFFAELA	31/12/1958	VICO EQUENSE	80069	Si
2282	**32,20**	**FRANZESE**	ANTONIO	11/10/1958	LACCO AMENO	80076	-
2283	**32,20**	**CAPPIELLO**	SERAFINA	25/05/1957	NAPOLI	80100	-
2284	**32,20**	**CRISTIANO**	ANTONIO	30/01/1953	CASANDRINO	80025	-
2285	**32,10**	**FERRANTE**	MICHELE	08/12/1969	SAPRI	84073	Si
2286	**32,10**	**PAGANO**	LUIGI	13/04/1963	NAPOLI	80100	Si
2287	**32,10**	**SCARPATI**	FERDINANDO	07/03/1958	SARNO	84087	-
2288	**32,00**	**RUSSO**	MATTEO	09/06/1968	PISCIOTTA	84066	Si
2289	**32,00**	**DI GENIO**	GIOVANNI	07/11/1964	SAN GIMIGNANO	53037	Si
2290	**32,00**	**FERRANTE**	LILIANA	17/05/1961	MARANO DI NAPOLI	80016	Si
2291	**32,00**	**DE MAIO**	SALVATORE	30/10/1960	NAPOLI	80100	Si
2292	**32,00**	**TESTA**	RUGGIERO	07/10/1960	POZZUOLI	80078	Si
2293	**32,00**	**MAGLIULO**	FRANCO	08/03/1957	FRIGNANO	81030	-
2294	**32,00**	**PETRONE**	SERAFINA	31/08/1956	NAPOLI	80100	Si
2295	**32,00**	**GRAVINA**	ANTONIO	28/01/1954	PORTICO DI CASERTA	81050	Si
2296	**31,90**	**ESPOSITO**	EMILIANO	17/05/1973	MASSA LUBRENSE	80061	Si
2297	**31,90**	**PALMIERI**	GAETANO	16/03/1973	LA SPEZIA	19124	Si
2298	**31,90**	**PALUMBO**	EVA	11/07/1970	NAPOLI	80100	Si
2299	**31,90**	**PAPALE**	MARIA ROSARIA	10/05/1969	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	Si
2300	**31,90**	**GAROFALO**	FRANCESCO	17/06/1961	SORBO SERPICO	83050	-
2301	**31,90**	**DE CRISTOFANO**	COSTANTINO	20/08/1947	RAVISCANINA	81017	-
2302	**31,85**	**ABATE**	ORNELLA	24/04/1961	AVELLA	83021	Si
2303	**31,80**	**MARINO**	PAOLO	28/06/1968	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
2304	**31,80**	**CESARANO**	ELVIRO	16/07/1967	BOSCOREALE	80041	-
2305	**31,80**	**RASTELLI**	ANGELO	11/06/1966	PALMA CAMPANIA	80036	Si
2306	**31,80**	**SIRIGNANO**	FILOMENA	26/10/1965	ROCCARAINOLA	80030	Si
2307	**31,80**	**CAMMARANO**	GAETANO SALVATORE ANDREA	11/08/1964	CAMEROTA	84040	-
2308	**31,80**	**DE SIANO**	FILIPPO	21/08/1962	LACCO AMENO	80076	-
2309	**31,80**	**MICCU'**	MARCELLO	07/11/1961	NAPOLI	80100	Si
2310	**31,80**	**CICCHETTI**	ANTONIO SALVATORE	25/07/1959	VALLATA	83059	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
2311	**31,80**	**PIGNANELLI**	FRANCA	22/11/1957	NAPOLI	80100	Si
2312	**31,80**	**MAROTTA**	ROSA	04/01/1957	LIMATOLA	82030	-
2313	**31,80**	**ASCIONE**	MADDALENA	29/12/1954	TORRE DEL GRECO	80059	-
2314	**31,75**	**MIRAGLIA**	GIOVANNA	22/09/1965	MONDRAGONE	81034	Si
2315	**31,70**	**BONELLI**	MARIA GRAZIA	14/03/1967	LOCRI	89044	Si
2316	**31,70**	**DI STASIO**	NICODEMO	03/10/1965	MUGNANO DI NAPOLI	80018	Si
2317	**31,70**	**CARBONE**	SALVATORE	30/01/1964	NAPOLI	80100	Si
2318	**31,70**	**LI PIZZI**	ANTONIO	14/10/1962	ARIANO IRPINO	83031	-
2319	**31,70**	**GIUGLIANO**	VINCENZO	01/10/1962	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	-
2320	**31,70**	**AVITABILE**	CARLO	14/03/1960	MARANO DI NAPOLI	80016	Si
2321	**31,70**	**ASCOLESE**	ANGELINA	12/06/1954	SALERNO	84100	-
2322	**31,65**	**GIAMMATTEI**	MAURIZIO	19/02/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
2323	**31,60**	**DEL PRETE**	MARIO	17/07/1969	CASORIA	80026	Si
2324	**31,60**	**DE BARTOLOMEIS**	CARMINE	19/08/1966	BATTIPAGLIA	84091	-
2325	**31,60**	**LOMAZZO**	DOMENICO MICHELE	12/02/1966	VOLTURARA IRPINA	83050	Si
2326	**31,60**	**TESSITORE**	LUIGI	06/10/1965	CAIAZZO	81013	Si
2327	**31,60**	**GIUDICE**	MICHELE	19/11/1964	VIETRI SUL MARE	84019	-
2328	**31,60**	**DELL'AVERSANA**	SILVESTRO	16/01/1964	PARETE	81030	Si
2329	**31,60**	**SIRICA**	GIUSEPPE	24/05/1962	SARNO	84087	-
2330	**31,60**	**MINIELLO**	GIANPAOLO	06/10/1961	MINTURNO	4026	-
2331	**31,60**	**GUARRIELLO**	ALBERTO	30/11/1960	CASERTA	81100	-
2332	**31,60**	**ALFIERI**	ROSA	28/11/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
2333	**31,60**	**PAGANO**	VINCENZO	04/11/1959	AVELLINO	83100	-
2334	**31,60**	**PALUMBO**	MAURIZIO	31/07/1959	VILLARICCA	80010	-
2335	**31,60**	**ALTOBELLI**	FRANCESCO	19/06/1956	ACERRA	80011	-
2336	**31,60**	**MAZZONE**	GIROLAMO	03/09/1953	FRASSO TELESINO	82030	-
2337	**31,55**	**MORIELLO**	NICOLA	19/06/1963	MARCIANISE	81025	Si
2338	**31,50**	**AMATO**	EMILIA	02/06/1974	SALERNO	84100	Si
2339	**31,50**	**LANZARA**	CLELIA	13/03/1966	ROCCAPIEMONTE	84086	Si
2340	**31,50**	**BONCINO**	ROSA	25/05/1965	VILLA DI BRIANO	81030	Si
2341	**31,50**	**IMPROTA**	LUIGI	25/02/1959	CASAVATORE	80020	Si
2342	**31,50**	**ALLEVA**	BIANCA	26/08/1957	AVELLINO	83100	-
2343	**31,50**	**TARTAGLIONE**	CARLA	21/03/1957	NAPOLI	80100	Si
2344	**31,50**	**GISON**	STEFANO	28/05/1956	MELITO DI NAPOLI	80017	Si
2345	**31,45**	**MENGHI**	ENNIO	08/04/1972	ERCOLANO	80056	Si
2346	**31,45**	**BARRETTA**	VINCENZO	04/01/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
2347	**31,40**	**PEZONE**	CARMELA	16/01/1967	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	Si
2348	**31,40**	**POLLASTRO**	GIOVANNI	19/06/1965	SANT'AGATA DE' GOTI	82019	-
2349	**31,40**	**MOTTOLA**	ARMANDO	14/09/1960	SAN MARTINO SANNITA	82010	Si
2350	**31,40**	**FUGGI**	MARIA GIOVANNA	12/05/1960	VITULANO	82038	-
2351	**31,40**	**SEVERINO**	RAFFAELE	13/04/1958	ALTAVILLA IRPINA	83011	-
2352	**31,40**	**FUSCO**	VINCENZO	02/01/1958	AFRAGOLA	80021	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
2353	**31,40**	**D'ONOFRIO**	ANTONIO	23/10/1957	POZZUOLI	80078	-
2354	**31,40**	**SCALZO**	CLEMENTINA	18/12/1951	AVERSA	81031	-
2355	**31,40**	**LETTIERI**	ANTONIO	07/11/1950	CASAVATORE	80020	-
2356	**31,35**	**TROISE**	ANGELA	19/11/1971	NAPOLI	80100	Si
2357	**31,35**	**CICALESE**	ANTONIO	27/07/1966	PONTECAGNANO	84098	Si
2358	**31,35**	**ELIA**	GIUSEPPE	17/12/1959	MARIGLIANO	80034	-
2359	**31,35**	**COPPOLA**	GIUSEPPE NICOLA	23/05/1950	MONTE DI PROCIDA	80070	-
2360	**31,30**	**BUZZO**	FRANCESCO	24/09/1964	VALLE DI MADDALONI	81020	Si
2361	**31,30**	**ROMELLI**	DARIO	16/07/1963	CASAGIOVE	81022	Si
2362	**31,30**	**PILLA**	CARMEN	01/01/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
2363	**31,30**	**TROTTA**	GIUSEPPE	02/02/1958	SASSANO	84038	-
2364	**31,25**	**PIGNATA**	SILVIO GENNARO	29/05/1962	BATTIPAGLIA	84091	-
2365	**31,20**	**CAPONE**	MONICA	07/07/1964	NAPOLI	80139	Si
2366	**31,20**	**D'ERRICO**	FILOMENA	18/10/1963	MACERATA CAMPANIA	81047	-
2367	**31,20**	**ODIERNA**	ERNESTO	10/03/1963	SARNO	84087	-
2368	**31,20**	**CAPOZZI**	MARIA	04/12/1956	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	Si
2369	**31,20**	**QUARANTA**	GABRIELE	25/11/1956	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
2370	**31,20**	**NAPOLEONE**	FRANCESCO	20/03/1954	CASAMICCIOLA TERME	80074	-
2371	**31,15**	**MOSCARIELLO**	MARILENA	12/07/1958	SARNO	84087	-
2372	**31,10**	**BASILE**	MARIO	06/06/1969	NAPOLI	80100	Si
2373	**31,10**	**MINICOZZI**	PATRIZIA	20/08/1961	BONEMERSE	26040	-
2374	**31,10**	**ZANATTA**	GHERARDO	11/02/1961	LACEDONIA	83046	-
2375	**31,10**	**SANTANIELLO**	ELVIRA	25/10/1959	VOLLA	80040	-
2376	**31,10**	**PETRONE**	LUIGI	05/10/1959	AVERSA	81031	-
2377	**31,10**	**SAVIANO**	MARIO	03/05/1958	FRATTAMAGGIORE	80027	-
2378	**31,10**	**TOTARO**	MICHELE	26/03/1958	CALVIZZANO	80012	-
2379	**31,05**	**RUGGIERO**	DIODATO	12/01/1969	NOCERA INFERIORE	84014	-
2380	**31,05**	**SALZANO**	ANNA	19/08/1965	NAPOLI	80100	Si
2381	**31,00**	**D'ANGELO**	DOMENICO	07/04/1972	SAN PRISCO	81054	Si
2382	**31,00**	**SCOTTI**	ANNUNZIATA MATILDE	05/02/1968	NAPOLI	80100	Si
2383	**31,00**	**ZUNICO**	DOMENICO	14/09/1967	ACERRA	80011	Si
2384	**31,00**	**PALMIERI**	SALVATORE	05/06/1967	CASORIA	80026	-
2385	**31,00**	**APREA**	CARMELINA	18/02/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
2386	**31,00**	**MEZZACAPO**	VITTORIO	23/01/1967	AVERSA	81031	Si
2387	**31,00**	**SABATINO**	ANNA	15/11/1966	NOCERA INFERIORE	84014	Si
2388	**31,00**	**DELLA CORTE**	FRANCESCO	22/02/1964	BATTIPAGLIA	84091	-
2389	**31,00**	**CHIRICO**	LUIGI	13/08/1963	CASAL DI PRINCIPE	81033	Si
2390	**31,00**	**CRETELLA**	ANNA	30/04/1963	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	Si
2391	**31,00**	**CAPASSO**	GAETANO	10/06/1961	FRATTAMAGGIORE	80027	-
2392	**31,00**	**AGLIATA**	ROSA	15/02/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
2393	**31,00**	**DEL PRETE**	SALVATORE	01/11/1960	ORTA DI ATELLA	81030	Si
2394	**31,00**	**PISACANE**	GAETANO	02/01/1960	PAGANI	84016	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
2395	**31,00**	**MIRANDA**	BRUNO	07/11/1957	OLEVANO SUL TUSCIANO	84062	-
2396	**31,00**	**ANSANELLI**	ANTONIO	24/03/1955	SCAFATI	84018	-
2397	**31,00**	**RAIMONDO**	PASQUALE	18/04/1953	CETARA	84010	-
2398	**30,90**	**MARZANO**	PATRIZIA	03/06/1967	CARDITO	80024	Si
2399	**30,90**	**STINGO**	RAFFAELE	03/12/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
2400	**30,90**	**SIMONELLI**	ENZO	12/02/1965	NAPOLI	80100	Si
2401	**30,90**	**ESPOSITO**	GIOVANNA	09/09/1964	CAIVANO	80023	-
2402	**30,90**	**FLORIO**	ANTONIO	27/10/1961	AGEROLA	80051	Si
2403	**30,90**	**SIENA**	SALVATORE	14/05/1960	NAPOLI	80100	-
2404	**30,90**	**PEPE**	ADRIANA	10/04/1959	BENEVENTO	82100	Si
2405	**30,90**	**DI PAOLA**	ROBERTO	15/08/1957	CERRETO SANNITA	82032	-
2406	**30,90**	**CARROZZA**	GENNARO	12/11/1947	NAPOLI	80100	Si
2407	**30,85**	**VECCHIO**	GIUSEPPE	24/11/1952	NAPOLI	80100	Si
2408	**30,80**	**ASSALONE**	ROSA MARIA FABIOLA	11/05/1973	VOLTURARA IRPINA	83050	Si
2409	**30,80**	**VISONE**	ANTONIO	17/07/1964	ANGRI	84012	Si
2410	**30,80**	**MAURO**	ALESSANDRO	07/03/1963	SAN NICOLA MANFREDI	82010	Si
2411	**30,80**	**PADOVANO SORRENTINO**	ANTONIO	16/12/1959	CAVA DE' TIRRENI	84013	Si
2412	**30,80**	**PISCITELLI**	VALERIO	20/11/1959	LIMATOLA	82030	-
2413	**30,80**	**DE ANGELIS**	ROSA	06/06/1958	SALERNO	84100	-
2414	**30,80**	**DELLA VECCHIA**	ANNA	20/08/1957	SALERNO	84100	-
2415	**30,80**	**DE LANDRO**	DANIELA	16/11/1956	NAPOLI	80100	Si
2416	**30,80**	**COSTA**	MARIA ROSARIA	11/05/1955	NAPOLI	80100	-
2417	**30,80**	**GUARNACCIA**	DOMENICO	15/07/1950	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	-
2418	**30,80**	**ZIPPO**	PASQUALE	11/04/1949	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	-
2419	**30,75**	**DI MAIO**	FRANCESCO	17/05/1963	FORIO	80075	-
2420	**30,75**	**MATERAZZO**	FERNANDA	23/05/1962	CASERTA	81100	-
2421	**30,70**	**GANGONE**	FERNANDO	05/03/1964	VIGGIANELLO	85040	Si
2422	**30,70**	**SENA**	ROSA	03/03/1961	CICCIANO	80033	Si
2423	**30,60**	**SARRAPOCHIELLO**	ANGELAMARIA	11/07/1972	SAN LORENZO MAGGIORE	82034	Si
2424	**30,60**	**MASCIA**	ANTONIO	22/06/1968	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	Si
2425	**30,60**	**GORDON**	FILOMENA	08/08/1963	CASAVATORE	80020	Si
2426	**30,60**	**CAVUOTO**	EMILIO	14/01/1962	TRECASE	80040	-
2427	**30,60**	**TIANO**	CONSIGLIA	29/09/1958	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	-
2428	**30,60**	**CAPUANO**	CONCETTA	23/08/1958	CASORIA	80026	Si
2429	**30,60**	**MANZO**	VITO ANTONIO	06/04/1958	TORRE DEL GRECO	80059	-
2430	**30,60**	**ROSSI**	FILIPPO	18/04/1949	CASORIA	80026	-
2431	**30,50**	**DI BENEDETTO**	LUCREZIA	23/05/1964	MONTEMILETTO	83038	Si
2432	**30,50**	**NATALE**	DONATA	03/03/1960	BACOLI	80070	-
2433	**30,50**	**SPISTO**	ANTONIO	08/01/1955	ARZANO	80022	-
2434	**30,45**	**CONTE**	SALVATORE	28/08/1961	CASAVATORE	80020	Si
2435	**30,45**	**PAPPALARDO**	MARIA ROSARIA	09/07/1958	SALERNO	84100	Si
2436	**30,45**	**MANNA**	ANNA MARIA	19/09/1956	NAPOLI	80100	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
2437	**30,40**	**FERRARA**	ANTONIO	14/06/1963	CASORIA	80026	-
2438	**30,40**	**FERRILLO**	LUIGI	12/06/1957	FORMIA	4023	-
2439	**30,35**	**SIMEONE**	ANTONIO	19/08/1962	MONDRAGONE	81034	Si
2440	**30,30**	**LANNI**	ANNAMARIA	08/03/1969	AIROLA	82011	Si
2441	**30,30**	**DE BONO**	GASPARE	27/08/1968	MUGNANO DI NAPOLI	80018	Si
2442	**30,30**	**LAMBIASE**	STEFANIA	14/04/1968	SALERNO	84100	Si
2443	**30,30**	**FORMICHELLA**	ANGELO	17/12/1964	CASERTA	81100	Si
2444	**30,30**	**FERONE**	CARMEN ANGELA NUNZIA	02/10/1963	SPERONE	83020	Si
2445	**30,30**	**GUARINIELLO**	LUIGI	21/12/1960	FISCIANO	84084	Si
2446	**30,30**	**CENERI**	ANTONIETTA	16/05/1958	SAN MARCELLINO	81030	Si
2447	**30,30**	**VICINANZA**	ANTONIO	11/01/1958	BATTIPAGLIA	84091	-
2448	**30,30**	**SANTILLO**	GAETANO	15/03/1956	VOLLA	80040	-
2449	**30,30**	**PAPACCIO**	SALVATORE	06/10/1955	BRUSCIANO	80031	-
2450	**30,25**	**LA PASTINA**	GENNARO	25/11/1966	CASTELLABATE	84048	Si
2451	**30,25**	**LEONE**	MICHELE	22/09/1963	MELITO DI NAPOLI	80017	Si
2452	**30,20**	**CASTRONUOVO**	ANGELA	29/08/1973	FIESSO UMBERTIANO	45024	Si
2453	**30,20**	**PIZZA**	MARIA	04/11/1965	NAPOLI	80100	Si
2454	**30,20**	**CASTANIERE**	ANTONIO	15/09/1965	FRATTAMINORE	80020	-
2455	**30,20**	**CRISCUOLO**	VINCENZO	12/07/1964	AVERSA	81031	Si
2456	**30,20**	**PALATIELLO**	ROSA	20/08/1962	BOSCOREALE	80041	Si
2457	**30,20**	**GAROFALO**	CARMELA	28/04/1962	CESA	81030	Si
2458	**30,20**	**SCILLIA**	PASQUALE	06/11/1955	POZZUOLI	80078	-
2459	**30,15**	**SCHISANO**	NUNZIA	08/04/1961	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
2460	**30,10**	**ORIUNDO**	MARIA ROSARIA	09/08/1967	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	Si
2461	**30,10**	**CURCIO**	ANGELA	24/10/1966	NAPOLI	80100	Si
2462	**30,10**	**MINICHINI**	MICHELINA	17/03/1966	OTTAVIANO	80044	Si
2463	**30,10**	**SAVARESE**	MICHELE	08/01/1959	VICO EQUENSE	80069	Si
2464	**30,05**	**BIANCARDI**	LUIGI	09/04/1966	MESORACA	88838	Si
2465	**30,05**	**COVELLUZZI**	FILOMENO	16/10/1956	SAN MICHELE DI SERINO	83020	-
2466	**30,00**	**NASTA**	ANTONIO	20/03/1969	SAN FELICE DEL BENACO	25010	Si
2467	**30,00**	**VERDE**	IMMACOLATA	03/07/1966	LUSCIANO	81030	Si
2468	**30,00**	**DE MAIO**	MATTEO	29/03/1964	SALERNO	84100	-
2469	**30,00**	**MARCHESE**	RITA	09/02/1964	NAPOLI	80100	Si
2470	**30,00**	**FERRARO**	FILOMENA	10/05/1963	MARCIANISE	81025	-
2471	**30,00**	**RENZI**	OSVALDO	06/12/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	Si
2472	**30,00**	**DI NARDO**	MARIO	25/01/1960	CARDITO	80024	Si
2473	**30,00**	**FRANCIOSI**	GIANFRANCO	23/09/1959	AVELLINO	83100	Si
2474	**30,00**	**D'AVANZO**	DOMENICO	12/01/1959	ARIENZO	81021	Si
2475	**30,00**	**APREA**	GERARDA	12/08/1958	POLLENA TROCCHIA	80040	Si
2476	**30,00**	**CANGIANO**	GIROLAMO	14/10/1954	SAN MARCELLINO	81030	-
2477	**30,00**	**RUSSO**	GIULIO	26/04/1954	SARNO	84087	-
2478	**30,00**	**COCCARO**	SILVIO	29/03/1953	MAGLIANO VETERE	84050	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
2479	**29,95**	**CRISTIANO**	FRANCESCO	13/05/1963	SESTO CREMONESE	26028	-
2480	**29,90**	**ASSALONE**	GIUDITTA	10/03/1975	SAN GREGORIO MATESE	81010	Si
2481	**29,90**	**FORMICOLA**	LUIGI	27/12/1962	BACOLI	80070	Si
2482	**29,90**	**SORVILLO**	SALVATORE	07/04/1962	STRIANO	80040	Si
2483	**29,90**	**BASILE**	VINICIO	10/09/1960	NAPOLI	80100	-
2484	**29,90**	**LIGUORI**	GAETANO	25/01/1960	GRUMO NEVANO	80028	-
2485	**29,90**	**SABATINO**	MARIO	01/07/1957	NAPOLI	80100	-
2486	**29,85**	**VISCIANO**	ANIELLO	30/07/1968	TORRE ANNUNZIATA	80058	Si
2487	**29,85**	**DE ROSA**	LUIGI	20/08/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	Si
2488	**29,85**	**FICO**	ROSA	19/03/1960	SESSA AURUNCA	81037	-
2489	**29,80**	**TUCCILLO**	GIOVANNI	13/05/1967	NAPOLI	80100	Si
2490	**29,80**	**MILO**	MARIO	25/01/1965	GRAGNANO	80054	Si
2491	**29,80**	**ESPOSITO**	GIOVANNI	09/02/1962	SARNO	84087	-
2492	**29,80**	**MARRAZZO**	GENNARO	09/05/1959	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
2493	**29,80**	**APICELLA**	ANTONIETTA	05/11/1958	NOCERA SUPERIORE	84015	-
2494	**29,80**	**GRIECO**	MARIA	28/04/1958	BOSCOTRECASE	80042	-
2495	**29,75**	**VERDE**	GIOVANNI	11/05/1958	AVERSA	81031	-
2496	**29,70**	**PALERMO**	GENNARO	26/11/1967	TORRE DEL GRECO	80059	-
2497	**29,70**	**LAMBERTI**	ROSA	28/06/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
2498	**29,70**	**ACQUARO**	CONCETTA MARIA	16/04/1964	ISERNIA	86170	Si
2499	**29,70**	**PIERRI**	BERNARDINA	03/11/1963	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
2500	**29,70**	**PRIMERANO RIANO'**	GIOVANNI	10/07/1961	CASERTA	81100	Si
2501	**29,70**	**VENDEMIA**	PASQUALE	02/07/1961	PORTICO DI CASERTA	81050	Si
2502	**29,70**	**PRISCO**	TOMMASO	23/10/1960	NAPOLI	80100	Si
2503	**29,70**	**VASTARELLA**	RAFFAELE	04/12/1958	CAIVANO	80023	Si
2504	**29,70**	**ESPOSITO**	NICOLA	21/03/1956	NAPOLI	80129	Si
2505	**29,70**	**DOVINOLA**	GIUSEPPE	25/08/1951	SALERNO	84100	-
2506	**29,70**	**RESE**	BASILIO	28/09/1950	NOCERA INFERIORE	84014	-
2507	**29,60**	**CUCCINIELLO**	NORIS ANTONIO	25/09/1966	CALITRI	83045	Si
2508	**29,60**	**FERRARA**	ALFREDO	28/05/1966	PALMA CAMPANIA	80036	Si
2509	**29,60**	**ANDREOZZI**	LUIGI	12/06/1964	NAPOLI	80100	-
2510	**29,60**	**CAPOLUPO**	CARMELA	26/06/1961	MONTEFORTE IRPINO	83024	Si
2511	**29,60**	**FALANGA**	DOMENICO	23/06/1960	CASAPESENNA	81030	Si
2512	**29,60**	**MINCHILLO**	MAURIZIO	06/05/1958	BONEMERSE	26040	-
2513	**29,60**	**CIOFFI**	PASQUALE	14/02/1957	CERVINARA	83012	-
2514	**29,60**	**TORNINCASA**	GENNARO	04/07/1956	NAPOLI	80100	-
2515	**29,60**	**CATALDO**	CARLO	15/12/1954	MIRABELLA ECLANO	83036	-
2516	**29,55**	**DE ANGELIS**	FRANCESCO	19/03/1956	CASAL DI PRINCIPE	81033	Si
2517	**29,50**	**TAGLIALATELA**	GIOVANNA	30/05/1966	CASAL DI PRINCIPE	81033	Si
2518	**29,50**	**FALCADE**	MASSIMO	01/12/1965	CASORIA	80026	Si
2519	**29,50**	**PEZONE**	LIDIA ROTONDA	22/07/1961	TRENTOLA	81038	Si
2520	**29,50**	**LINO**	ALESSANDRO	22/09/1952	CASERTA	81100	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
2521	**29,40**	**BOLOGNA**	CESARE	21/08/1964	PIEDIMONTE MATESE	81016	Si
2522	**29,40**	**PETRELLI**	PIERPAOLO	09/11/1962	PAGANI	84016	-
2523	**29,40**	**PEZZA**	LUCIO	16/01/1962	MONTE DI PROCIDA	80070	Si
2524	**29,30**	**FRANZESE**	ANNA	12/06/1972	SAN FELICE DEL BENACO	25010	Si
2525	**29,30**	**FERRIGNO**	ANNAMARIA	16/11/1971	SALERNO	84100	Si
2526	**29,30**	**CAMMAROSANO**	FELICE	16/08/1969	VIBONATI	84079	Si
2527	**29,30**	**AVALLONE**	GIOVANNI	09/02/1968	CASTELLABATE	84048	Si
2528	**29,30**	**DI DONATO**	GIUSEPPE	01/06/1962	MONTEMILETTO	83038	Si
2529	**29,30**	**CHEFALO**	MARIA TERESA	07/05/1962	PISA	56100	Si
2530	**29,30**	**PELUSO**	ANNA	14/05/1961	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	Si
2531	**29,30**	**SCOTTO DI PERROTOLO**	ANNA EMANUELA	31/07/1960	NAPOLI	80100	Si
2532	**29,30**	**NATALE**	SUSANNA	16/05/1958	SAN VALENTINO TORIO	84010	-
2533	**29,20**	**PICCIRILLO**	PIERLUIGI	17/11/1970	PORTICO DI CASERTA	81050	Si
2534	**29,20**	**RAUCCI**	MARINA	07/11/1965	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	Si
2535	**29,20**	**TAFURI**	GENNARO	04/05/1963	CAVA DE' TIRRENI	84013	Si
2536	**29,20**	**TRABUCCO**	GIUSEPPE	30/01/1962	CARINOLA	81030	-
2537	**29,20**	**PRISCIANTELLI**	EUGENIO	14/03/1961	SASSANO	84038	Si
2538	**29,20**	**BARTOLUCCI**	ADELE	18/12/1958	NAPOLI	80100	Si
2539	**29,20**	**DEQUERQUIS**	SILVIO	23/11/1948	NAPOLI	80100	-
2540	**29,15**	**PASSANNANTE**	LORENZO	15/10/1964	AGROPOLI	84043	-
2541	**29,15**	**BELVINI**	RAFFAELE	06/06/1953	POZZUOLI	80078	-
2542	**29,10**	**DI LAURO**	DANIELA	04/03/1977	POZZUOLI	80078	Si
2543	**29,10**	**RUSSO**	SALVATORE	07/12/1972	NOLA	80035	Si
2544	**29,10**	**NAIMOLI**	FRANCESCO	14/09/1964	VERONA	37138	Si
2545	**29,10**	**RUSSO**	CARMELINA	10/05/1964	CASAL DI PRINCIPE	81033	Si
2546	**29,10**	**FERRANTE**	ANNA	27/02/1964	AVERSA	81031	Si
2547	**29,10**	**VILLANO**	SALVATORE	04/03/1963	CAMEROTA	84040	-
2548	**29,10**	**FASCILLA**	RAFFAELE	04/06/1962	POMIGLIANO D'ARCO	80038	Si
2549	**29,00**	**DELLA PORTA**	DOMENICO	07/05/1968	NOCERA SUPERIORE	84015	Si
2550	**29,00**	**CARULLO**	RITA	19/07/1967	SANT'ANGELO D'ALIFE	81017	Si
2551	**29,00**	**BASILE**	FRANCESCO	04/05/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
2552	**29,00**	**AMATO DE SERPIS**	LUCIA	19/12/1964	SANT'ANTIMO	80029	-
2553	**29,00**	**FIORANI**	ANNA MARIA	26/07/1955	NAPOLI	80100	-
2554	**29,00**	**ALESSANDRO**	ROCCO	11/03/1952	ROSCIGNO	84020	-
2555	**29,00**	**GARGIULO**	GIUSEPPE	12/05/1950	POZZUOLI	80078	-
2556	**28,90**	**FIORUCCI**	ARMANDO	30/12/1968	BUSSO	86010	-
2557	**28,90**	**PERNA**	CIRA	12/02/1968	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	Si
2558	**28,90**	**DE STEFANO**	GIUSEPPE	15/09/1965	NAPOLI	80100	Si
2559	**28,90**	**CIBELLI**	GENEROSO	23/03/1962	PROCIDA	80079	Si
2560	**28,90**	**IMPERADORE**	MARIA	22/08/1961	GIOIA SANNITICA	81010	-
2561	**28,90**	**ANDRIA**	BRUNO	05/11/1958	NAPOLI	80100	-
2562	**28,90**	**RAGONE**	MARIA ROSARIA	05/01/1955	NAPOLI	80100	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
2563	**28,85**	**TODISCO**	ANNA	15/02/1963	AGEROLA	80051	Si
2564	**28,80**	**DEL PRETE**	GENNARO	12/09/1969	GRUMO NEVANO	80028	Si
2565	**28,80**	**DE FRANCHIS**	ILARIA	06/12/1966	AVELLINO	83100	Si
2566	**28,80**	**CARPENTIERO**	TERESA	23/02/1961	ATRIPALDA	83042	Si
2567	**28,80**	**RAPONI**	MASSIMO	17/07/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
2568	**28,80**	**BOTTONE**	GIUSEPPE	31/05/1958	SCAFATI	84018	Si
2569	**28,80**	**COLAMATTEO**	PIO	16/09/1957	AVERSA	81031	-
2570	**28,80**	**PUOCCI**	VALENTINO	30/01/1957	CREMONA	26100	Si
2571	**28,80**	**D'AMBROSIO**	MARIA LUISA	16/03/1955	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	Si
2572	**28,80**	**MARRA**	PASQUALINO ALBERTO	17/07/1949	NAPOLI	80134	-
2573	**28,80**	**NUZZO**	GIUSEPPE	08/01/1949	SANTA MARIA A VICO	81028	-
2574	**28,80**	**ROMANO**	ORLANDO	01/04/1946	CERVINARA	83012	Si
2575	**28,75**	**GIORDANO**	ANGELO	18/07/1966	FRATTAMAGGIORE	80027	Si
2576	**28,75**	**FERRARA**	PATRIZIA	29/05/1965	SALERNO	84100	-
2577	**28,75**	**ZONA**	ALBERICO	12/07/1963	PIANO DI SORRENTO	80063	Si
2578	**28,70**	**TROIANO**	CLARA	08/02/1967	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	83018	-
2579	**28,70**	**PASCALE**	BENEDETTO	11/07/1966	NAPOLI	80100	Si
2580	**28,70**	**POLICHETTI**	RAFFAELE	08/10/1964	PINEROLO	10064	-
2581	**28,70**	**GARZILLI**	MARIANO	07/02/1963	NAPOLI	80100	-
2582	**28,70**	**PACELLI**	WALTER MARIO	25/12/1959	DRAGONI	81010	-
2583	**28,70**	**RAINONE**	MICHELE	18/04/1958	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	-
2584	**28,60**	**PALMIERI**	MARIA	07/01/1970	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	Si
2585	**28,60**	**VICINANZA**	GALLIANO	19/06/1967	SANT'ANTONIO ABATE	80057	-
2586	**28,60**	**PIZZA**	ANGELO	03/02/1957	AGROPOLI	84043	-
2587	**28,60**	**SALVATI**	CARMINE	04/01/1956	ANGRI	84012	-
2588	**28,60**	**LOFFREDO**	ROBERTO	27/09/1954	NAPOLI	80100	-
2589	**28,55**	**FREDA**	GIUSEPPINA	29/05/1962	CONTURSI TERME	84024	Si
2590	**28,50**	**VITALE**	CLEMENTINA	08/08/1970	CARDITO	80024	Si
2591	**28,50**	**CORTINO**	GIUSEPPINA ROSA	17/04/1963	NAPOLI	80100	Si
2592	**28,50**	**COMPARELLI**	ANTONIO	07/06/1958	CASORIA	80026	-
2593	**28,45**	**ROMANO**	FILOMENA	02/01/1968	SALERNO	84100	Si
2594	**28,45**	**FRAGLIASSO**	CARMINE	07/04/1956	SANT'ANASTASIA	80048	-
2595	**28,40**	**MORRONE**	BRUNO	10/11/1968	TORRE ANNUNZIATA	80058	Si
2596	**28,40**	**FORMISANO**	ANTONIO	31/08/1968	TORRE ANNUNZIATA	80058	Si
2597	**28,40**	**MIGLIOZZI**	RENATO	29/03/1968	VALVA	84020	Si
2598	**28,40**	**PESIRI**	CLEA	28/05/1967	STURNO	83055	Si
2599	**28,40**	**PEPINO**	ANNA RITA	26/06/1966	CASERTA	81100	Si
2600	**28,40**	**MORRONE**	FRANCESCO	28/12/1962	CAGGIANO	84030	Si
2601	**28,40**	**PISCIOTTA**	ANNUNZIATA	20/04/1958	MARIGLIANO	80034	Si
2602	**28,40**	**FORTUNATO**	GERARDO	13/05/1955	MONTECORVINO ROVELLA	84096	Si
2603	**28,30**	**FERRANTE**	ALESSANDRA	22/05/1961	ERCOLE	81100	Si
2604	**28,30**	**NAPOLETANO**	GIUSEPPE	28/04/1958	PRATOLA SERRA	83039	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
2605	**28,30**	**PAGLIONICO**	CIRO	15/05/1957	NOLA	80035	-
2606	**28,30**	**MARRA**	LORENZO	06/04/1953	CELLOLE	81030	Si
2607	**28,30**	**CANNEVA**	SALVATORE	11/04/1949	CASORIA	80026	-
2608	**28,25**	**IARDINO**	DOMENICO	24/01/1960	TRECASE	80040	-
2609	**28,20**	**DI CHIARA**	PAOLA FRANCESCA IRENE	14/07/1969	CASERTA	81100	Si
2610	**28,20**	**LAGNESE**	MASSIMO	01/01/1968	NAPOLI	80100	Si
2611	**28,20**	**VIGGIANO**	NICOLA	24/02/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
2612	**28,20**	**CAPUTO**	CONCETTA	22/11/1966	SANT'ANTIMO	80029	Si
2613	**28,20**	**FIGLIOLINO**	GERARDO	06/03/1966	MONTEFUSCO	83030	Si
2614	**28,20**	**MARRUCCI**	LUIGI	07/08/1962	NAPOLI	80141	-
2615	**28,20**	**RAGAZZO**	MIGUEL	21/07/1961	FARA SABINA	2032	-
2616	**28,20**	**GOLINO**	ANNUNZIATA	23/04/1957	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
2617	**28,20**	**ARMINI**	BIAGIO	03/02/1956	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
2618	**28,20**	**IMBIMBO**	GIOCONDA	01/06/1955	AVELLINO	83100	Si
2619	**28,20**	**CUTOLO**	LUIGI	10/01/1951	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	-
2620	**28,15**	**AVECONE**	GIUSEPPE	09/01/1966	ALIFE	81011	Si
2621	**28,15**	**MATRONE**	ANNUNZIATA	19/03/1955	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
2622	**28,10**	**FIANDRA**	MICHELE	14/04/1973	POZZUOLI	80078	Si
2623	**28,10**	**D'ESPOSITO**	CRISTINA	19/08/1969	PIANO DI SORRENTO	80063	-
2624	**28,10**	**NASCIA**	STEFANO	23/08/1968	REGGIO EMILIA	42100	Si
2625	**28,10**	**SODANO**	SALVATORE	02/03/1966	MARIGLIANELLA	80030	Si
2626	**28,10**	**FORESTA**	ROSINA	25/09/1965	SAN MARCO EVANGELISTA	81020	Si
2627	**28,10**	**TRANELLI**	STEFANO	25/09/1963	SAVIGNANO SUL RUBICONE	47039	Si
2628	**28,10**	**CELESTE**	MICHELE	24/04/1963	POZZUOLI	80078	Si
2629	**28,10**	**COPPOLA**	ANTONELLA	31/10/1962	NAPOLI	80100	Si
2630	**28,10**	**FELICIELLO**	AMALIA	08/02/1962	PARETE	81030	Si
2631	**28,10**	**BATTILOMO**	LUCILLA	04/11/1959	BARONISSI	84081	Si
2632	**28,10**	**MINIERI**	ERNESTO	05/09/1955	NAPOLI	80100	Si
2633	**28,10**	**BRECCIANO**	ASSUNTA	09/09/1947	PROCIDA	80079	-
2634	**28,05**	**IZZO**	CRESCENZO	04/04/1959	VALLE DI MADDALONI	81020	-
2635	**28,00**	**CAVALLARO**	GIUSEPPINA	30/12/1968	SCAFATI	84018	Si
2636	**28,00**	**SESSA**	LUISA	03/07/1965	SANT'AGNELLO	80065	Si
2637	**28,00**	**BROSCA**	ANGELA	19/10/1964	FRIGENTO	83040	Si
2638	**28,00**	**LETIZIA**	SCIPIONE	31/01/1962	CASAL DI PRINCIPE	81033	Si
2639	**28,00**	**VILARDI**	CRESCENZO	17/04/1958	NAPOLI	80100	-
2640	**28,00**	**LAMBERTI**	ARTURO	19/12/1954	SALERNO	84100	-
2641	**28,00**	**MONE**	MARIO	04/06/1954	BAIA E LATINA	81010	-
2642	**27,95**	**PETRONZIO**	EDGARDO	10/04/1974	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	Si
2643	**27,95**	**MARMO**	MARIA TERESA	20/02/1963	CASERTA	81100	-
2644	**27,90**	**TRINCHESE**	GIUSEPPE	17/05/1967	PALMA CAMPANIA	80036	Si
2645	**27,90**	**MAISTO**	MARIA	15/11/1964	TERNI	5100	-
2646	**27,90**	**POLICINO**	SALVATORE	07/08/1964	NAPOLI	80100	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
2647	**27,90**	**CRISPINO**	NICOLA	02/12/1963	CRISPANO	80020	-
2648	**27,90**	**SANTORO**	CARMINE	22/11/1963	BARONISSI	84081	-
2649	**27,90**	**D'ANGIO'**	MARIA	09/10/1963	PIGNATARO MAGGIORE	81052	Si
2650	**27,90**	**SCHETTINO**	RAFFAELE	22/05/1963	POMPEI	80045	Si
2651	**27,90**	**D'AMBROSIO**	GIANCARLO	03/05/1963	CAMPAGNA	84022	Si
2652	**27,90**	**MONTESCURO**	PATRIZIO	17/06/1957	POZZUOLI	80078	-
2653	**27,80**	**GAUDINO**	LUIGI	30/08/1966	FRATTAMINORE	80020	Si
2654	**27,80**	**ACCARDI**	FILIPPO	25/05/1965	SCAFATI	84018	Si
2655	**27,80**	**UCCIERO**	VINCENZO	06/01/1964	CASERTA	81100	-
2656	**27,80**	**DEL VERME**	GIOVANNA	10/11/1963	MONTOPOLI IN VAL D'ARNO	56020	Si
2657	**27,80**	**DERIVA**	FRANCESCO	07/04/1963	AFRAGOLA	80021	Si
2658	**27,80**	**MAZZARIELLO**	CIRO	03/06/1962	FRATTAMINORE	80020	-
2659	**27,80**	**BROGNA**	BRUNO	13/05/1962	CAPUA	81043	Si
2660	**27,80**	**BELLUCCI**	GIUSEPPE CARLO	19/03/1962	TORRE DEL GRECO	80059	Si
2661	**27,80**	**AURIEMMA**	ANTONIO	26/02/1958	OTTAVIANO	80044	-
2662	**27,80**	**FIORE**	GIUSEPPE GIUNIO	28/06/1949	TEORA	83056	Si
2663	**27,70**	**DI SOMMA**	GIANLUIGI	10/05/1967	LACCO AMENO	80076	Si
2664	**27,70**	**ESPOSITO**	PASQUALE	20/12/1965	ACERRA	80011	Si
2665	**27,70**	**DE RINALDI**	IMMACOLATA	05/12/1965	NAPOLI	80100	Si
2666	**27,70**	**IANNONE**	GAETANO	03/09/1964	COMO	22100	-
2667	**27,60**	**TIZZIANI**	CARMELA	08/01/1967	CASORIA	80026	Si
2668	**27,60**	**ADDEO**	GIUSEPPE	11/11/1965	CIMITILE	80030	Si
2669	**27,60**	**FRANZESE**	FRANCO	23/09/1965	STRIANO	80040	-
2670	**27,60**	**VERDE**	GIOVANNI	27/08/1965	CASANDRINO	80025	Si
2671	**27,60**	**ESPOSITO**	GIUSEPPE	12/04/1965	AVERSA	81031	Si
2672	**27,60**	**COPPOLA**	GIUSEPPE	26/05/1963	CASTEL SAN GIORGIO	84083	Si
2673	**27,60**	**FRINO**	MICHELINA	25/09/1961	FIRENZE	50130	-
2674	**27,60**	**SICA**	CARMELA	30/01/1961	EBOLI	84025	-
2675	**27,60**	**ACIERNO**	CARMELA	06/07/1958	BAIANO	83022	-
2676	**27,60**	**BISOGNO**	ANTONIO	30/10/1957	EBOLI	84025	-
2677	**27,60**	**CAPONE**	ROSA ANNA MARIA	07/05/1951	MIRABELLA ECLANO	83036	-
2678	**27,60**	**REGA**	GIACINTO	22/09/1948	AIROLA	82011	-
2679	**27,50**	**NASTARI**	VIRGILIO	08/07/1969	BELLUNO	32100	Si
2680	**27,50**	**CASO**	ANNA	13/11/1966	SALERNO	84100	Si
2681	**27,50**	**AIELLO**	CIRO	03/03/1964	PORTICI	80055	-
2682	**27,50**	**MANDOLA**	ANTONIO	24/05/1957	SARNO	84087	-
2683	**27,50**	**RUOTOLO**	GERARDO	20/12/1954	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
2684	**27,40**	**BOFFA**	ANTONIA FIL.NA ROSAR	03/06/1960	FRATTAMAGGIORE	80027	-
2685	**27,30**	**VICINANZA**	CARLO	23/10/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	Si
2686	**27,30**	**CORLITO**	ANGELO	17/11/1965	FLUMERI	83040	Si
2687	**27,30**	**ROMANO**	MASSIMO	02/03/1961	BATTIPAGLIA	84091	-
2688	**27,30**	**DELLE CAVE**	ROSALIA	21/07/1960	FORCHIA	82011	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
2689	**27,30**	**RUGGIERO**	SALVATORE	01/01/1960	ASSO	22033	-
2690	**27,20**	**LIBERTI**	ROSA	04/05/1974	NAPOLI	80100	Si
2691	**27,20**	**CALIENDO**	DANIELA	15/04/1974	SALERNO	84100	Si
2692	**27,20**	**DI CUNZOLO**	ANTONIO	25/03/1966	MONTECORVINO ROVELLA	84096	Si
2693	**27,20**	**ESPOSITO**	IDA	28/10/1964	SIANO	88100	Si
2694	**27,20**	**DANZA**	GIUSEPPINA	22/11/1958	NOLA	80035	Si
2695	**27,20**	**TRIPODI**	ANNA MARIA	05/01/1956	NAPOLI	80100	-
2696	**27,10**	**FALSO**	ADELINA GABRIELLA	20/11/1963	CAPRIGLIA IRPINA	83010	Si
2697	**27,10**	**MARINIELLO**	GIUSEPPINA	14/09/1959	LUSCIANO	81030	Si
2698	**27,10**	**DE NICOLA**	ANNA	23/08/1958	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	Si
2699	**27,10**	**SALUTO**	CLAUDIO	03/08/1955	QUARTO	80010	-
2700	**27,05**	**MARTONE**	OFELIA	04/08/1960	CASORIA	80026	-
2701	**27,00**	**RASCATO**	MARIO	30/01/1968	CASTELLABATE	84048	Si
2702	**27,00**	**DI RIENZO**	MARIO	13/08/1965	CAIAZZO	81013	Si
2703	**26,95**	**ZAPPULLA**	ANTONIO	12/01/1959	NAPOLI	80100	-
2704	**26,90**	**SORRENTINO**	SALVATORE	28/08/1966	TORRE ANNUNZIATA	80058	Si
2705	**26,90**	**LONGO**	ROBERTO	02/04/1966	NAPOLI	80100	Si
2706	**26,90**	**DI DOMENICO**	MAURIZIO	21/10/1955	PESCOPAGANO	85020	-
2707	**26,85**	**ACERRA**	FILOMENA	07/08/1968	CAIVANO	80023	Si
2708	**26,85**	**COCCO**	CINZIA	29/09/1964	POZZUOLI	80078	Si
2709	**26,85**	**TAGLIAFIERRO**	PASQUALE	27/12/1962	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
2710	**26,85**	**MAINIERO**	BRUNELLO	08/11/1949	ARIANO IRPINO	83031	-
2711	**26,80**	**LAMANNA**	LUCIO	20/06/1968	SALERNO	84100	Si
2712	**26,80**	**CIMMARRUSTI**	GIUSEPPE	24/09/1963	POMPEI	80045	-
2713	**26,80**	**OGRAFO**	VINCENZO	12/05/1963	MARCIANISE	81025	Si
2714	**26,80**	**ANDREOZZI**	FRANCESCO	09/03/1963	AVERSA	81031	Si
2715	**26,80**	**BARBERIO**	FRANCESCO	13/02/1960	NAPOLI	80100	Si
2716	**26,70**	**SCHIAVO**	DOMENICO	04/03/1966	MARCIANISE	81025	-
2717	**26,65**	**CAPASSO**	MARIA	15/01/1959	SOMMA VESUVIANA	80049	Si
2718	**26,60**	**MUTO**	PAOLO	15/03/1969	NAPOLI	80100	Si
2719	**26,60**	**BALBI**	RAFFAELE	23/05/1965	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	Si
2720	**26,60**	**VOLPE**	FRANCO	06/05/1965	CASAL VELINO SCALO	84040	Si
2721	**26,60**	**CERUSO**	ANTONIA MARIA	12/07/1963	NAPOLI	80100	-
2722	**26,60**	**CATUOGNO**	FERDINANDO	28/03/1958	NAPOLI	80100	-
2723	**26,60**	**MEO**	LUCIA	18/12/1957	VOLTURARA IRPINA	83050	Si
2724	**26,60**	**BORRELLI**	ANTONIO	08/08/1955	TRAVO	29020	Si
2725	**26,55**	**DORSA**	DELFINA	09/02/1960	NAPOLI	80100	Si
2726	**26,50**	**FALANGA**	ANTONIO	11/06/1973	NAPOLI	80100	Si
2727	**26,50**	**CRICELLI**	ROBERTO	26/12/1969	MONSUMMANO TERME	51015	Si
2728	**26,50**	**ESPOSITO**	ELIA	21/06/1961	TORRE ANNUNZIATA	80058	Si
2729	**26,50**	**FEDERICO**	OSCAR ANTONIO	24/04/1957	TEGGIANO	84039	-
2730	**26,45**	**ROMEO**	GIUSEPPE	10/12/1956	BACOLI	80070	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
2731	**26,40**	**APICELLA**	SARA	28/03/1977	GIFFONI SEI CASALI	84090	Si
2732	**26,40**	**D'AURIA**	MATTEO	28/03/1975	SCAFATI	84018	Si
2733	**26,40**	**QUARANTA**	FABIANA	21/06/1974	NAPOLI	80100	Si
2734	**26,40**	**SICA**	ENRICO	23/04/1972	SASSUOLO	41049	Si
2735	**26,40**	**CEFARIELLO**	ANIELLO	16/02/1968	PORTICI	80055	Si
2736	**26,40**	**DI NAPOLI**	ADELINA	27/02/1962	NAPOLI	80100	Si
2737	**26,40**	**IAVARONE**	AGNESE	11/01/1961	CASAVATORE	80020	Si
2738	**26,40**	**MARCIANO**	MARIA	03/07/1951	LEGNANO	20025	Si
2739	**26,30**	**NICOLETTA**	CARMELA	27/06/1967	GRUMO NEVANO	80028	Si
2740	**26,30**	**CRISTIANO**	LUIGI	02/05/1967	TORINO	10139	Si
2741	**26,30**	**TEDESCO**	MARIA	15/04/1967	PERGINE VALSUGANA	38057	Si
2742	**26,30**	**CIPOLLETTI**	PATRIZIA	17/01/1967	CAPRIGLIA IRPINA	83010	Si
2743	**26,30**	**COSTANZO**	PASQUALE	08/06/1963	FRATTAMAGGIORE	80027	-
2744	**26,30**	**LOMBARDO**	ASSUNTA	12/05/1960	PIETRAMELARA	81051	Si
2745	**26,20**	**DE TORA**	TONY	14/12/1969	VAIRANO PATENORA	81058	Si
2746	**26,20**	**BASILICA**	FILOMENA	12/08/1967	FRATTAMAGGIORE	80027	-
2747	**26,20**	**MANCONE**	MANFREDI	27/04/1967	NAPOLI	80126	-
2748	**26,20**	**RIZZO**	ROMOLO	10/03/1965	NAPOLI	80100	-
2749	**26,20**	**LEPORE**	GABRIELLA	03/01/1961	NAPOLI	80125	Si
2750	**26,20**	**D'ARMINIO**	TEODORA	06/02/1960	OLEVANO SUL TUSCIANO	84062	-
2751	**26,20**	**BUONO**	BASILIO	14/12/1959	BOSCOREALE	80041	-
2752	**26,20**	**DE LUCA**	TIZIANA	30/12/1956	NAPOLI	80100	Si
2753	**26,20**	**CORVINO**	MAURIZIO	12/11/1954	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
2754	**26,15**	**FERRARO**	LUCIANA	27/05/1956	QUARRATA	51039	-
2755	**26,10**	**DELLA RAGIONE**	STRATO	19/12/1967	MONTE DI PROCIDA	80070	Si
2756	**26,10**	**D'ALESSIO**	ORAZIO	25/01/1966	NAPOLI	80100	Si
2757	**26,10**	**CICCARELLI**	ANTONIO	19/04/1963	CASALUCE	81030	Si
2758	**26,10**	**CORVINO**	SALVATORE GIUSEPPE GAETANO	07/08/1955	CASAL DI PRINCIPE	81033	Si
2759	**26,05**	**DE LUCA**	MARIA	06/06/1966	REGGIO EMILIA	42100	Si
2760	**26,05**	**MAURANO**	ANGELO	08/12/1965	CASTELLABATE	84048	-
2761	**26,00**	**MOLLICONE**	SARA	28/09/1972	NAPOLI	80100	Si
2762	**26,00**	**NATALE**	ANTONIO	30/12/1965	CASAPULLA	81020	Si
2763	**26,00**	**CINOTTI**	EMILIA	01/05/1965	VENAFRO	86079	-
2764	**26,00**	**RICCIARDI**	ANNA	27/02/1964	CASERTA	81100	Si
2765	**26,00**	**BASAGNI**	CONCETTA	24/09/1959	AVELLINO	83100	Si
2766	**26,00**	**ALBERICO**	FRANCESCO PAOLO	22/11/1951	NAPOLI	80100	-
2767	**25,90**	**GUERRIERO**	VIRGINIA	01/11/1967	NAPOLI	80100	Si
2768	**25,90**	**TERRACCIANO**	ROSA	21/04/1962	MARIGLIANO	80034	-
2769	**25,90**	**SPINA**	GAETANO	12/11/1954	TRECASE	80040	-
2770	**25,85**	**GROSSI**	MARIA	10/07/1964	CORREGGIO	42015	Si
2771	**25,85**	**MAURINO**	MATILDE	06/11/1959	EBOLI	84025	Si
2772	**25,80**	**PERSICO**	FELICIA	28/03/1963	FRATTAMINORE	80020	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
2773	**25,80**	**DI GIROLAMO**	PAOLO	14/02/1959	NAPOLI	80145	Si
2774	**25,80**	**PALMESE**	FRANCESCO	11/10/1955	LAURO	83023	-
2775	**25,70**	**CIMMINO**	FIORE	15/03/1965	CASORIA	80026	Si
2776	**25,70**	**NATALE**	GIANFRANCO	19/10/1964	SORRENTO	80067	-
2777	**25,70**	**SPAGNUOLO**	MARIA RITA	15/05/1962	AVERSA	81031	Si
2778	**25,70**	**CARUSO**	FILOMENO	05/02/1961	MUGNANO DEL CARDINALE	83027	-
2779	**25,65**	**TOZZI**	GIOVANNA	21/04/1956	NAPOLI	80100	-
2780	**25,60**	**BERNACCHI**	MARIA	23/11/1967	NAPOLI	80100	Si
2781	**25,60**	**INGENITO**	ANTONIETTA	09/05/1967	PORTICI	80055	Si
2782	**25,60**	**CUTOLO**	MICHELE	02/02/1962	PALMA CAMPANIA	80036	Si
2783	**25,60**	**PERROTTELLI**	GIOVANNI	25/04/1961	CASCINA	56023	-
2784	**25,60**	**GAGLIARDI**	LUIGIA	15/02/1958	SANT'ANGELO LE FRATTE	85050	-
2785	**25,60**	**FERRERI**	GIOVANNI	28/08/1957	NAPOLI	80100	-
2786	**25,50**	**MALVAROSA**	ANNA	25/07/1965	TORTORA	87020	Si
2787	**25,50**	**FACCHIANO**	ARTURO	09/12/1960	BENEVENTO	82100	-
2788	**25,50**	**BALDI**	GIOVANNI	05/11/1956	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
2789	**25,50**	**VITIELLO**	ANTONIO	10/04/1954	BOSCOREALE	80041	-
2790	**25,50**	**PISCITELLI**	LUCIANO	17/08/1950	SAN FELICE A CANCELLO	81027	-
2791	**25,45**	**FELEPPA**	MARIO	15/12/1963	BENEVENTO	82100	-
2792	**25,45**	**DE ROSA**	GIUSTINO	29/03/1963	ARZANO	80022	Si
2793	**25,40**	**MONTANO**	CLAUDIO	03/08/1974	ACERRA	80011	Si
2794	**25,40**	**PANICO**	VINCENZO	02/11/1967	EBOLI	84025	Si
2795	**25,40**	**IOVINELLA**	LUCIA	15/06/1967	BRESCIA	25100	Si
2796	**25,40**	**CIOPPA**	PALMIRA	04/07/1962	ATRIPALDA	83042	Si
2797	**25,40**	**DE GREGORIO**	GIUSEPPE	28/11/1957	NAPOLI	80100	-
2798	**25,40**	**MOLESE**	GIOVANNI	03/04/1957	NAPOLI	80100	Si
2799	**25,40**	**MAIORINO**	ALBERICO	24/03/1949	SALERNO	84100	-
2800	**25,30**	**SALVATI**	CRISTOFORO	29/08/1965	SCAFATI	84018	Si
2801	**25,30**	**MAZZETTINO**	ANTONIETTA	10/04/1958	MORANO CALABRO	87016	Si
2802	**25,30**	**ARMONICO**	GIUSEPPE	25/05/1957	VARESE	21100	Si
2803	**25,30**	**PISCIOTTA**	FRANCESCO	25/08/1950	PAGANI	84016	-
2804	**25,25**	**PRECONE**	DAVIDE	09/04/1965	ARIANO IRPINO	83031	-
2805	**25,20**	**PERRELLA**	VINCENZO	04/08/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	Si
2806	**25,20**	**VITALE**	ANTONIO	01/11/1966	CAVA DE' TIRRENI	84013	Si
2807	**25,20**	**GUERRASIO**	NICOLA	17/09/1966	POGGIOMARINO	80040	Si
2808	**25,20**	**CHIANESE**	RAFFAELLA	31/03/1963	MARANO DI NAPOLI	80016	Si
2809	**25,10**	**AUGIERO**	ANTONIO	01/06/1967	NAPOLI	80100	Si
2810	**25,10**	**NAPOLITANO**	ALESSANDRO	05/05/1967	MUGNANO DEL CARDINALE	83027	Si
2811	**25,10**	**SCHIATTARELLA**	MARIA TERESA	16/08/1965	PORTICI	80055	Si
2812	**25,10**	**TERLIZZO**	ANNUNZIATA	21/07/1962	CERCOLA	80040	-
2813	**25,10**	**VELOTTI**	GIUSEPPINA	06/07/1950	NAPOLI	80100	-
2814	**25,05**	**SCARPITTA**	MARIA TERESA	05/06/1964	NAPOLI	80100	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
2815	**25,05**	**ROSANO**	ROSA	16/02/1962	NAPOLI	80100	-
2816	**25,00**	**BASSO**	SANDRA	15/02/1968	PORTICI	80055	Si
2817	**25,00**	**MARZULLO**	RAFFAELA	26/02/1967	ACERRA	80011	Si
2818	**25,00**	**MEROLA**	PASQUALE	07/02/1964	CAIAZZO	81013	-
2819	**25,00**	**TURCO**	FRANCESCO	22/07/1963	SERRE	84028	Si
2820	**25,00**	**FUSCO**	MARIA ISABELLA	23/02/1961	RECALE	81020	-
2821	**25,00**	**DI FILIPPO**	GEPPINO	24/04/1955	SIANO	88100	-
2822	**24,90**	**VERRONE**	VINCENZO	08/01/1967	TORCHIARA	84076	Si
2823	**24,85**	**CASTALDO**	FRANCESCO	10/11/1957	SANT'ANASTASIA	80048	-
2824	**24,80**	**MENZIONE**	VITO EMILIO	01/12/1969	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	Si
2825	**24,80**	**FIORENZANO**	SALVATORE	20/03/1964	NAPOLI	80100	Si
2826	**24,80**	**GALANTE**	CONSIGLIA	28/11/1959	AOSTA	11100	-
2827	**24,80**	**RAZZA**	SERGIO	20/05/1956	SESSA AURUNCA	81037	-
2828	**24,80**	**ZARRELLA**	MARIA ROSARIA	15/01/1951	CHIANCHE	83010	-
2829	**24,70**	**CAPUANO**	VINCENZO	06/08/1963	LACCO AMENO	80076	Si
2830	**24,70**	**DEL MASTRO**	LUIGI	03/08/1957	SESSA AURUNCA	81037	-
2831	**24,70**	**SILVESTRO**	GIULIANA	20/08/1956	FRATTAMAGGIORE	80027	-
2832	**24,65**	**MAIURI**	MAURO	09/04/1967	PIACENZA	29100	-
2833	**24,65**	**BRIGLIO**	MARIA LUIGIA	14/06/1962	AMANTEA	87032	-
2834	**24,60**	**MERCUGLIANO**	MARIANO	16/08/1964	BENEVENTO	82100	Si
2835	**24,50**	**NOSCHESE**	LUISA	29/06/1973	SALERNO	84100	Si
2836	**24,50**	**SIMONETTI**	GIOVANNI	26/02/1973	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	Si
2837	**24,50**	**COPPOLA**	GIUSEPPE	23/04/1966	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	Si
2838	**24,50**	**PELLEGRINO**	MICHELE	26/07/1963	PERGINE VALSUGANA	38057	Si
2839	**24,45**	**MASTROIANNI**	MARIA	24/03/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
2840	**24,45**	**PACELLI**	LOREDANA	11/02/1964	POZZUOLI	80078	Si
2841	**24,40**	**SCHIANO**	MARIA	10/11/1970	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	Si
2842	**24,40**	**DI CRISTO**	LUIGI	04/01/1963	TORRE DEL GRECO	80059	Si
2843	**24,40**	**RUBANO**	ANGELO	18/04/1958	SANT'ANGELO IN LIZZOLA	61020	Si
2844	**24,30**	**IOFFREDO**	LUCIANO	03/06/1967	POZZUOLI	80078	Si
2845	**24,30**	**GUARDABASCIO**	LORINA	14/06/1962	BREMBATE DI SOPRA	24030	Si
2846	**24,30**	**DE NARDO**	ALFREDO	17/02/1962	CASERTA	81100	Si
2847	**24,30**	**DI MEGLIO**	SALVATORE	25/11/1959	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
2848	**24,30**	**TRAETTINO**	GIUSEPPE	09/05/1959	MARANO DI NAPOLI	80016	Si
2849	**24,30**	**NOLA**	FERNANDA	28/04/1955	PORTICI	80055	Si
2850	**24,20**	**MARINO**	FRANCESCO	16/02/1970	CESA	81030	Si
2851	**24,20**	**MANFREDONIA**	GIUSEPPE	26/05/1965	NOCERA INFERIORE	84014	Si
2852	**24,20**	**CORBI**	PATRIZIA	16/11/1963	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	Si
2853	**24,20**	**PETITTO**	ANGELINA	01/06/1961	MONTEMILETTO	83038	Si
2854	**24,20**	**TUCCILLO**	GIORGIO	13/02/1952	TORRE DEL GRECO	80059	-
2855	**24,10**	**LISANTI**	ETTORE	22/11/1969	TORRE DEL GRECO	80059	Si
2856	**24,10**	**BRENGOLA**	GIOVANNI	06/07/1966	NOCERA SUPERIORE	84015	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
2857	**24,10**	**CORBISIERO**	AGOSTINO	16/09/1963	LIVERI	80030	-
2858	**24,10**	**PAPA**	ANTONIO	30/04/1961	AVELLINO	83100	-
2859	**24,10**	**CAPOBIANCO**	GIUSEPPE	24/03/1960	MARANO DI NAPOLI	80016	-
2860	**24,00**	**DI NARDI**	ASSUNTA	20/04/1965	CASORIA	80026	-
2861	**24,00**	**STELLATO**	RAFFAELE	11/11/1963	DRAGONI	81010	Si
2862	**24,00**	**SALERNO**	GIOVANNI	02/03/1963	TOLVE	85017	-
2863	**24,00**	**LAURINO**	EMILIO CARMINE	16/07/1958	SALERNO	84125	-
2864	**24,00**	**PIANTIERI**	DARIO	12/05/1956	OGLIASTRO CILENTO	84061	-
2865	**23,95**	**PAGANO**	ANGELA	15/10/1973	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	Si
2866	**23,95**	**CUCCARO**	NICOLA	29/04/1958	MARANO DI NAPOLI	80016	Si
2867	**23,90**	**BISCEGLIA**	COSTANTINO	11/06/1968	NOCERA INFERIORE	84014	Si
2868	**23,90**	**REPPUCCI**	DIANA	13/04/1964	AVELLINO	83100	-
2869	**23,90**	**VOLZONE**	ROSA	13/06/1960	CAPACCIO SCALO	84040	Si
2870	**23,90**	**SAVIGNANO**	MARGHERITA	30/07/1957	MERCOGLIANO	83013	-
2871	**23,90**	**PELUSO**	ANNA ANTONIA	17/09/1954	NAPOLI	80100	-
2872	**23,80**	**PEZZELLA**	GAETANO	23/02/1975	MONTESARCHIO	82016	Si
2873	**23,80**	**ANGONE**	ANTONIO	22/05/1974	BOLOGNA	40100	Si
2874	**23,80**	**COSTANZO**	CATERINA	20/04/1969	FRATTAMINORE	80020	Si
2875	**23,80**	**CIMMINO**	GAETANO	11/01/1967	CASORIA	80026	Si
2876	**23,80**	**CASOLARO**	VINCENZO	29/08/1963	CASORIA	80026	-
2877	**23,80**	**GAROFALO**	MARIANO	17/09/1958	CAPACCIO	84047	-
2878	**23,75**	**ROMANO**	GIUSEPPE	06/07/1962	MARIGLIANO	80034	-
2879	**23,70**	**LICCARDO**	LUISA	19/05/1978	MUGNANO DI NAPOLI	80018	Si
2880	**23,70**	**MUNICINO'**	MAURIZIO	24/11/1964	MARIGLIANO	80034	Si
2881	**23,70**	**CORVINO**	RAFFAELLA	19/04/1963	SALERNO	84100	-
2882	**23,60**	**MARINO**	FRANCESCO	25/10/1965	BATTIPAGLIA	84091	-
2883	**23,60**	**LAZZARO**	MICHELE	04/06/1960	POZZUOLI	80078	-
2884	**23,60**	**ASCIONE**	LUIGI	01/10/1959	TRECASE	80040	-
2885	**23,50**	**BONAGURA**	STEFANIA	07/03/1968	NAPOLI	80100	Si
2886	**23,50**	**VENTRE**	LUIGI	05/02/1965	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
2887	**23,45**	**CARRINO**	SALVATORE	12/07/1963	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
2888	**23,40**	**CIRIOLI**	SALVATORE	04/05/1967	CEREA	37053	-
2889	**23,40**	**IORIZZO**	ANGELO	05/07/1960	VILLANOVA DEL BATTISTA	83030	Si
2890	**23,30**	**GARGIULO**	LUIGI	02/04/1963	SALERNO	84100	Si
2891	**23,30**	**PERROTTA**	ANGELO	23/03/1962	NAPOLI	80100	-
2892	**23,25**	**DI RISO**	MICHELE	04/06/1967	GRAGNANO	80054	-
2893	**23,25**	**PICARDI**	SALVATORE	18/08/1956	TRIESTE	34100	-
2894	**23,20**	**MASI**	LUCIA	10/03/1971	MONDRAGONE	81034	Si
2895	**23,20**	**NAVIGLIO**	SILVIO	25/06/1966	ERCOLANO	80056	-
2896	**23,20**	**BABUSCIO**	STEFANO	03/01/1966	NAPOLI	80100	Si
2897	**23,20**	**NATALE**	ADELAIDE	09/10/1964	CASAL DI PRINCIPE	81033	Si
2898	**23,10**	**CALEO**	GERARDO	03/03/1973	CAMPAGNA	84022	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
2899	**23,10**	**SORICELLI**	MARIA	03/05/1972	APICE	82021	Si
2900	**23,10**	**D'ELIA**	CARMEN	28/04/1971	TEGGIANO	84039	Si
2901	**23,10**	**CITRO**	TOMMASINA	05/06/1966	BARONISSI	84081	Si
2902	**23,10**	**AMMATURO**	LAURA	04/08/1965	PALMA CAMPANIA	80036	-
2903	**23,00**	**DI GRAZIA**	MARIAROSARIA	13/06/1976	MELITO DI NAPOLI	80017	Si
2904	**23,00**	**DI BENEDETTO**	OLINDO	06/05/1969	RENDE	87036	Si
2905	**23,00**	**DE ROSA**	LEONARDO	07/03/1964	SAN FELICE A CANCELLO	81027	-
2906	**23,00**	**ADINOLFI**	FRANCA	04/05/1961	POMPEI	80045	-
2907	**23,00**	**AMBROSINO**	SAVERIO	19/02/1961	MARIGLIANELLA	80030	Si
2908	**22,95**	**BORRELLI**	VINCENZO	12/02/1960	CIGLIANO	13043	-
2909	**22,90**	**SABINI**	GIANLUCA	24/03/1971	POMPEI	80045	Si
2910	**22,90**	**IMBÒ**	MARCO	30/08/1964	NAPOLI	80100	Si
2911	**22,90**	**SANTORELLI**	VINCENZO	06/08/1948	MASSA LUBRENSE	80061	-
2912	**22,85**	**IANNICIELLO**	ANGIOLINO	27/09/1964	MARTELLAGO	30030	-
2913	**22,85**	**ZAMPELLA**	CARLO	14/01/1961	CRISPANO	80020	-
2914	**22,80**	**IMPARATO**	GIOVANNI	13/10/1975	BATTIPAGLIA	84091	Si
2915	**22,80**	**CATALANO**	DANIELE	21/10/1974	MARCIANISE	81025	Si
2916	**22,80**	**NAPPO**	FRANCESCO	02/09/1964	POGGIOMARINO	80040	-
2917	**22,80**	**GRAVINA**	ANTONIO	05/06/1961	SAN PRISCO	81054	-
2918	**22,80**	**GUIDA**	GIOVANNI	27/04/1960	VICO EQUENSE	80069	-
2919	**22,80**	**CIVETTA**	ANTONIO	10/09/1958	NAPOLI	80100	Si
2920	**22,80**	**BRUNO**	ONOFRIO	01/11/1951	MONTEFUSCO	83030	-
2921	**22,80**	**VERRE**	SALVATORE	12/10/1950	CASTEL VOLTURNO	81030	-
2922	**22,75**	**LOMBARDI**	ROBERTO	20/08/1960	VICO EQUENSE	80069	-
2923	**22,75**	**DE SOMMA**	INNOCENZO	04/07/1958	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
2924	**22,70**	**PISANO**	ROCCO	20/03/1972	LACCO AMENO	80076	Si
2925	**22,65**	**MARSICANI**	NICOLANGELO	05/05/1963	CICAGNA	16044	Si
2926	**22,65**	**MACRI'**	FERDINANDO	08/04/1961	CASAVATORE	80020	-
2927	**22,60**	**LAGUARAGNELLA**	VITTORIA	09/08/1964	EBOLI	84025	Si
2928	**22,60**	**D'AVANZO**	ALESSANDRA	03/06/1964	GRUMO NEVANO	80028	-
2929	**22,60**	**DE MARTINO**	GIUSEPPINA GIGLIOLA MARIA	17/09/1958	NAPOLI	80100	Si
2930	**22,60**	**SUMA**	CARMELA	30/05/1951	SCAFATI	84018	-
2931	**22,50**	**BELLAROSA**	INNOCENZO	29/09/1965	MUGNANO DI NAPOLI	80018	-
2932	**22,50**	**CARACCIOLO**	POMPEO	19/06/1959	MARANO DI NAPOLI	80016	Si
2933	**22,50**	**CASSESE**	ANNAMARIA	01/05/1958	CASAMARCIANO	80032	Si
2934	**22,40**	**CUTRI'**	GIUSEPPE	14/02/1972	TROPEA	89861	Si
2935	**22,40**	**GIORDANO**	RITA	25/11/1959	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
2936	**22,40**	**SEVERINO**	MAURIZIO	07/05/1959	MARANO DI NAPOLI	80016	-
2937	**22,40**	**IPPOLITO**	GENNARO	20/08/1955	MARANO DI NAPOLI	80016	-
2938	**22,40**	**RICCARDI**	MICHELE	23/03/1955	BASELICE	82020	-
2939	**22,40**	**VECCHIONE**	GIOSUE'	13/03/1951	MADDALONI	81024	-
2940	**22,30**	**CIVITILLO**	SAMANTHA	20/01/1976	PIEDIMONTE MATESE	81016	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
2941	**22,20**	**DAMA**	FRANCESCO	15/02/1970	CASORIA	80026	Si
2942	**22,20**	**PAGLIARO**	ERMELINDA	27/07/1969	PONZA	4027	Si
2943	**22,20**	**CIARCIA**	MARIA ORSOLA	28/10/1964	SERINO	83028	Si
2944	**22,20**	**POLICINO**	FABIO	02/05/1963	AVELLINO	83100	-
2945	**22,20**	**CELORO**	FRANCESCO	06/08/1952	FORINO	83020	Si
2946	**22,15**	**BUCCINO**	ANTONIA	13/06/1961	CAPACCIO SCALO	84040	-
2947	**22,15**	**PERROTTA**	MATTEO	10/12/1954	GENZANO DI LUCANIA	85013	-
2948	**22,10**	**CANNEVA**	CARMELA	06/07/1977	CASORIA	80026	Si
2949	**22,10**	**DIOMAJUTA**	ANTONIO	09/05/1975	CASERTA	81100	Si
2950	**22,10**	**MARINO**	ANGELO	29/05/1962	SAN VALENTINO TORIO	84010	-
2951	**22,10**	**DE CORSO**	ANTONIO	17/04/1959	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	-
2952	**22,10**	**VEGLIANTE**	RENZO ANTONIO	10/06/1958	SALERNO	84100	-
2953	**22,10**	**MARINACI**	GIUSEPPE	03/02/1958	ARZANO	80022	-
2954	**22,10**	**BORAGINE**	RUGGIERO	20/08/1955	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	-
2955	**22,10**	**DE RIENZO**	DINO	16/08/1953	BENEVENTO	82100	-
2956	**22,05**	**MANZO**	ANTONIO	28/07/1972	NAPOLI	80100	Si
2957	**22,00**	**CONTE**	BRUNO	29/08/1957	ARDEA	40	-
2958	**22,00**	**VIGLIOTTI**	MARCO	27/11/1956	SANTA MARIA A VICO	81028	-
2959	**21,90**	**BARBATO**	ALFONSO	28/01/1964	SANTA MARIA A VICO	81028	-
2960	**21,90**	**PALUMBO**	VINCENZO	28/02/1963	AFRAGOLA	80021	-
2961	**21,90**	**NAPPO**	VINCENZO	11/12/1961	POGGIOMARINO	80040	Si
2962	**21,90**	**APICELLA**	GIOACCHINO	02/10/1956	NOCERA INFERIORE	84014	-
2963	**21,90**	**MONTANARO**	SALVATORE CARMINE	09/08/1956	VISCIANO	81042	-
2964	**21,90**	**MANETTA**	GIANCARLO	04/03/1954	NAPOLI	80100	-
2965	**21,80**	**GALBIATI**	ANTONIO	02/06/1970	TRECASE	80040	Si
2966	**21,80**	**SALERNO**	DOMENICA	16/01/1966	FRASCINETO	87010	Si
2967	**21,80**	**SICA**	MICHELE	29/01/1964	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
2968	**21,80**	**CAROTENUTO**	ALFONSO	14/09/1962	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
2969	**21,80**	**RUSSONIELLO**	ANTONIO	04/06/1956	SALERNO	84100	Si
2970	**21,80**	**ZIGARELLI**	GENEROSO	20/09/1953	NAPOLI	80100	-
2971	**21,80**	**GAUDIO**	TERESA	07/01/1951	NAPOLI	80100	-
2972	**21,70**	**ESPOSITO**	LUIGI	24/08/1967	CASTEL VOLTURNO	81030	Si
2973	**21,70**	**GAGLIARDO**	FELICE	26/08/1966	SAN GIOVANNI A PIRO	84070	Si
2974	**21,70**	**DI LUCCIO**	ROSANNA	25/07/1959	VIETRI SUL MARE	84019	-
2975	**21,60**	**SICA**	ANTONELLO	19/01/1975	NAPOLI	80100	Si
2976	**21,60**	**CALDIERI**	ERASMO	16/11/1971	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	Si
2977	**21,60**	**CITARELLA**	GIACOMO	05/10/1970	POZZILLI	86077	Si
2978	**21,60**	**SCOGNAMIGLIO**	SALVATORE	09/06/1960	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
2979	**21,60**	**HOFFMANN**	MONICA	13/10/1957	ARCO FELICE	80078	Si
2980	**21,60**	**SOMMA**	LUIGI	27/03/1954	MERCATO SAN SEVERINO	84085	Si
2981	**21,50**	**QUARTO**	LUIGI	09/01/1975	VILLA DI BRIANO	81030	Si
2982	**21,50**	**FAMIGLIETTI**	MICHELE SALVATORE	10/11/1966	VILLAMAINA	83050	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
2983	**21,40**	**BALDINI**	AMEDEO	24/02/1978	AVERSA	81031	Si
2984	**21,40**	**MINALE**	PASQUALE	01/09/1970	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	Si
2985	**21,40**	**DE STEFANO**	ANTONIO	08/05/1959	CICCIANO	80033	-
2986	**21,40**	**MOLZA**	FRANCESCO	26/06/1951	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	-
2987	**21,35**	**LEO**	ANASTASIA	30/10/1958	SIANO	88100	Si
2988	**21,30**	**PROSSOMARITI**	SARA	06/01/1953	LAUREANA DI BORRELLO	89023	Si
2989	**21,25**	**MAZZELLA**	FRANCESCO	06/03/1971	ISCHIA	80077	Si
2990	**21,20**	**FIORELLI**	NORDINO	20/05/1978	ANGRI	84012	Si
2991	**21,20**	**CITARELLA**	DOMENICO	28/02/1970	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	Si
2992	**21,20**	**GAMBARDELLA**	GIUSEPPE	07/07/1963	RAPONE	85020	-
2993	**21,20**	**NUNZIATA**	VINCENZO	22/07/1962	MARATEA	85046	Si
2994	**21,20**	**DI LORENZO**	GIUSEPPE	12/03/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
2995	**21,20**	**PELOSI**	SALVATORE	02/07/1958	PALAZZO SAN GERVASIO	85026	Si
2996	**21,15**	**LOMBARDI**	MAURIZIO	05/06/1961	NAPOLI	80100	Si
2997	**21,10**	**DIACENCO**	ALIONA	21/01/1973	VALDISOTTO	23030	Si
2998	**21,10**	**CILIO**	ANTONIO	10/02/1957	NAPOLI	80100	-
2999	**21,05**	**PONTILLO**	VINCENZO	27/04/1965	CAPODRISE	81020	Si
3000	**21,00**	**MAGLIULO**	FRANCESCO GIUSEPPE	11/01/1975	AVIGLIANO	85021	Si
3001	**21,00**	**FIORE**	GIOVANNI	07/10/1967	MONDRAGONE	81034	Si
3002	**21,00**	**NOVI**	GIOVANNI	05/09/1963	ASCEA	84046	-
3003	**21,00**	**CORDARO**	GIUSEPPE	03/02/1962	ALVIGNANO	81012	Si
3004	**20,90**	**MILETTI**	GIULIANO	11/01/1969	PORTICI	80055	Si
3005	**20,90**	**CHIUCHIOLO**	NICOLA	22/02/1965	AVELLINO	83100	Si
3006	**20,90**	**GIUSTO**	PAOLA	16/09/1963	NAPOLI	80100	Si
3007	**20,90**	**FERRARA**	CARMELINA	04/05/1962	ARPAIA	82011	Si
3008	**20,90**	**ZICCHINOLFI**	ANGELA	23/07/1960	SCAFATI	84018	Si
3009	**20,80**	**DI PALMA**	ANTONELLA	11/03/1976	SCAFATI	84018	Si
3010	**20,80**	**URCIUOLI**	CARMINE	17/05/1967	AVELLINO	83100	-
3011	**20,80**	**ROLANDO**	BRUNO	26/03/1954	ISCHIA	80077	-
3012	**20,70**	**DI TOMMASO**	PIETRO	15/03/1979	AVERSA	81031	Si
3013	**20,70**	**SPADACENTA**	ANNALISA	02/11/1976	ACERRA	80011	Si
3014	**20,70**	**RUSSO**	RAFFAELE	18/10/1975	BELLONA	81041	Si
3015	**20,70**	**DE MAIO**	FRANCESCO	26/06/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
3016	**20,70**	**VITAGLIANO**	MADDALENA	01/05/1961	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	83018	Si
3017	**20,70**	**ABBATE**	LUIGI	19/12/1949	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
3018	**20,65**	**IPPOLITO**	ANTONIO	02/12/1973	CAPACCIO SCALO	84040	Si
3019	**20,60**	**PADULA**	STEFANIA	27/03/1973	POMIGLIANO D'ARCO	80038	Si
3020	**20,60**	**LUCCHETTA**	MARIA CRISTINA	16/03/1964	GIOIA TAURO	89013	Si
3021	**20,60**	**CHIRICOLO**	PASQUALE	26/06/1961	CICCIANO	80033	Si
3022	**20,60**	**PARENTE**	ELIGIO	16/02/1959	POZZUOLI	80078	-
3023	**20,50**	**BARONE**	PAOLO	19/08/1967	BENEVENTO	82100	Si
3024	**20,50**	**PASSANNANTE GRIMALDI**	EMILIO	22/03/1963	SCAFATI	84018	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
3025	**20,50**	**CASALE**	MAURO	14/09/1956	NAPOLI	80100	-
3026	**20,45**	**VALENTI**	ANTONIO	08/07/1963	CASTEL GANDOLFO	40	Si
3027	**20,40**	**IOVINO**	VINCENZO	20/08/1974	ARZANO	80022	Si
3028	**20,40**	**D'ANTÒ**	VINCENZO	04/10/1973	AFRAGOLA	80021	Si
3029	**20,40**	**IANNUZZI**	SALVATORE ANGELO	04/04/1967	VALLE DELL'ANGELO	84070	Si
3030	**20,35**	**CRISCUOLO**	SERGIO	29/05/1959	PORTICI	80055	Si
3031	**20,30**	**VITALE**	UMBERTO	23/06/1972	CASTELCIVITA	84020	Si
3032	**20,30**	**FASOLINO**	SALVATORE	02/08/1965	MERCOGLIANO	83013	Si
3033	**20,30**	**BENCIVENGA**	VINCENZA	15/01/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
3034	**20,20**	**MARINO**	RAFFAELE	10/01/1963	CAIVANO	80023	Si
3035	**20,20**	**SCHIANO DI COLA**	ANTONIO	29/11/1959	MONTE DI PROCIDA	80070	Si
3036	**20,20**	**MARASCO**	ARTURO	15/07/1959	NAPOLI	80100	-
3037	**20,20**	**LAROCCA**	LUCIO	19/07/1958	MONTESANO SULLA MARCELLANA	84033	Si
3038	**20,10**	**OLIVA**	GIANLUCA	18/10/1974	TORRE DEL GRECO	80059	Si
3039	**20,10**	**GALLO**	ANTONINO	29/04/1973	TORRE ANNUNZIATA	80058	Si
3040	**20,10**	**MONACO**	GIUSEPPE	04/09/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
3041	**20,10**	**MEMOLI**	MATTEO	21/09/1960	SALERNO	84100	Si
3042	**20,05**	**CARDIELLO**	ROSANNA	29/11/1962	AREZZO	52100	-
3043	**20,00**	**GOLINO**	GAETANO	26/02/1971	CAPODRISE	81020	Si
3044	**20,00**	**BRANCA**	SALVIO	15/08/1955	NAPOLI	80100	Si
3045	**19,90**	**RECUSSI**	CARMELA	01/11/1967	ANGRI	84012	Si
3046	**19,90**	**FAVATO**	ANIELLO	20/06/1961	ATRIPALDA	83042	Si
3047	**19,90**	**IACONO**	LUCIA ANNA GIORGIA	19/04/1956	BARANO D'ISCHIA	80070	-
3048	**19,90**	**IAVARONE**	MARIO	08/11/1955	GRUMO NEVANO	80028	-
3049	**19,90**	**CAMPAGNANO**	NICOLA	06/03/1955	CASTEL CAMPAGNANO	81010	-
3050	**19,90**	**APICELLA**	CRISTINA	15/07/1947	PORTICI	80055	Si
3051	**19,80**	**GUADAGNO**	MARIA TIZIANA	29/07/1970	SANTA MARIA A VICO	81028	Si
3052	**19,80**	**MLADIN**	ELENA STEFANIA	15/09/1966	GAETA	4024	Si
3053	**19,80**	**BARDINO**	NARDINE JOSE'	09/07/1966	BOGLIASCO	16031	Si
3054	**19,80**	**PICCIRILLO**	RAFFAELE	08/06/1964	NAPOLI	80127	Si
3055	**19,80**	**ROSE BUGLIARI**	MARCO	19/08/1962	RIVA DEL GARDA	38066	-
3056	**19,80**	**DI GENNARO**	ANNA	19/01/1961	CASAVATORE	80020	-
3057	**19,80**	**TURTORO**	LUIGI	18/06/1958	NAPOLI	80100	Si
3058	**19,80**	**MIGNOGNA**	LUIGI	10/01/1952	NAPOLI	80100	-
3059	**19,75**	**MAZZONE**	MARIA	14/03/1956	CASTELPOTO	82030	Si
3060	**19,70**	**VETTONE**	ROSANNA	16/10/1968	BELLONA	81041	Si
3061	**19,70**	**SODANO**	ANTONIO	04/06/1966	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	Si
3062	**19,70**	**FABOZZI**	SALVATORE	06/02/1961	CELLOLE	81030	-
3063	**19,70**	**D'ERRICO**	ANTONIO EMILIO	11/10/1958	NAPOLI	80100	-
3064	**19,65**	**CARULLO**	EDOARDO	24/05/1964	PORTICI	80055	-
3065	**19,60**	**GALLO**	GERMANA	04/01/1964	NAPOLI	80100	Si
3066	**19,60**	**GRIMALDI**	PELLEGRINO	17/06/1963	AVELLINO	83100	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
3067	**19,60**	**LONGO**	PATRIZIO	24/12/1959	NAPOLI	80100	-
3068	**19,60**	**SCHIAVONE**	ANNA	10/01/1956	CASERTA	81100	Si
3069	**19,50**	**ADINOLFI**	LUIGI	12/03/1979	QUARTO	80010	Si
3070	**19,50**	**MENNA**	MARIA	20/10/1973	VENTICANO	83030	Si
3071	**19,50**	**PALLOTTA**	MAURIZIO	24/10/1967	BENEVENTO	82100	Si
3072	**19,45**	**CAROTENUTO**	FURIO	08/10/1955	NAPOLI	80136	-
3073	**19,40**	**MARI**	CONCETTA	22/05/1979	SALERNO	84100	Si
3074	**19,40**	**NICOLINO**	MARINA	16/02/1959	NAPOLI	80100	Si
3075	**19,40**	**LANDOLFO**	GIOVANNI	09/11/1953	GRUMO NEVANO	80028	Si
3076	**19,30**	**LAMPARELLI**	GIULIO	13/03/1968	AVELLINO	83100	Si
3077	**19,30**	**PICCIRILLO**	ANNA	30/10/1963	MARINO	40	Si
3078	**19,30**	**D'APRILE**	LAURA	30/09/1963	NAPOLI	80100	Si
3079	**19,30**	**KAMELI**	SEYED SAID	17/12/1961	NAPOLI	80136	-
3080	**19,30**	**IEVOLI**	AMALIA	20/10/1954	CASERTA	81100	-
3081	**19,20**	**DI CICILIA**	STEFANIA	19/03/1976	VILLAMAINA	83050	Si
3082	**19,20**	**URSO**	CLAUDIO	29/04/1968	NAPOLI	80100	Si
3083	**19,20**	**CALABRESE**	MARIA	26/04/1964	SCAFATI	84018	Si
3084	**19,20**	**CHIODI**	MASSIMO	26/02/1961	ROMA	100	Si
3085	**19,20**	**MORELLI**	ELISABETTA	28/12/1958	CASANDRINO	80025	-
3086	**19,10**	**DIANA**	PIERLUIGI	17/08/1970	MONDRAGONE	81034	Si
3087	**19,10**	**CASO**	GIANNAFRANCA	01/10/1965	POZZUOLI	80078	-
3088	**19,10**	**PETITO**	DOMENICO	30/10/1962	SANT'ANTIMO	80029	Si
3089	**19,10**	**RAZZANO**	NOEMI MARIA	22/10/1962	SANT'AGATA DE' GOTI	82019	-
3090	**19,10**	**CARROZZA**	ATTILIO	14/06/1961	MARCIANISE	81025	-
3091	**19,10**	**RUSSO**	DOMENICO	03/01/1955	SALERNO	84100	-
3092	**19,05**	**PAGANO**	ANTONIO	02/04/1972	TORRE ANNUNZIATA	80058	Si
3093	**19,00**	**IANNUCCI**	CARMEN	27/06/1971	SAVIANO	80039	Si
3094	**19,00**	**GALARDI**	BIAGIO	01/10/1968	RIVELLO	85040	Si
3095	**19,00**	**LA SALA**	GIUSEPPE	08/05/1967	AVELLINO	83100	Si
3096	**19,00**	**AVECONE**	ALESSANDRO	28/02/1967	ALIFE	81011	Si
3097	**19,00**	**GUERRIERO**	SALVATORE	25/01/1964	NOCERA INFERIORE	84014	-
3098	**19,00**	**PALLADINO**	VINCENZA	17/12/1960	MUGNANO DI NAPOLI	80018	Si
3099	**19,00**	**PALUMBO**	DANIELE	12/10/1960	MUGNANO DI NAPOLI	80018	Si
3100	**19,00**	**FAVATI**	ANDREA	14/04/1950	AIELLO DEL SABATO	83020	Si
3101	**18,90**	**LEONARDI**	MARIA ROSARIA	22/05/1968	SAN PRISCO	81054	Si
3102	**18,90**	**LEMBO**	LOREDANA MARIA	08/09/1963	NOLA	80035	-
3103	**18,90**	**GUARIGLIA**	EUGENIO	04/08/1958	BARONISSI	84081	Si
3104	**18,90**	**MERCURIO**	VINCENZO	10/04/1953	BENEVENTO	82100	-
3105	**18,90**	**MARTELLO**	GIUSEPPE	02/01/1949	PORTICI	80055	-
3106	**18,85**	**RUTIGLIANO**	GIOVANNA	29/03/1967	NOCERA INFERIORE	84014	Si
3107	**18,80**	**AMORUSO**	ANIELLO	12/08/1964	CASINA	42034	-
3108	**18,80**	**DE CESARE**	AIDA	10/05/1964	BACOLI	80070	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
3109	**18,80**	**PAOLINO**	LUCIA	04/04/1947	POSTIGLIONE	84026	-
3110	**18,75**	**PAGLIA**	NELLA	03/09/1964	NAPOLI	80100	Si
3111	**18,70**	**DE BELLIS**	WLADIMIRO	15/03/1977	CAVA DE' TIRRENI	84013	Si
3112	**18,70**	**RICCI**	GIOVANBATTISTA	07/05/1971	CUPRAMONTANA	60034	Si
3113	**18,70**	**FLOCCO**	MICHELE	12/08/1969	ACERRA	80011	Si
3114	**18,60**	**PASSARO**	PATRIZIA	25/01/1979	BELLIZZI	84092	Si
3115	**18,60**	**SCHIAVONE**	CONCETTA	29/10/1976	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	Si
3116	**18,60**	**GRIFFO**	ANTONIO	06/04/1970	CARINARO	81032	Si
3117	**18,60**	**DE ROSA**	PASQUALE	16/11/1969	FORLI'	47100	Si
3118	**18,60**	**SCAPATICCI**	MICHELE	31/07/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
3119	**18,60**	**D'ALESSIO**	MARIA DIANA	15/09/1959	CALABRITTO	83040	-
3120	**18,55**	**SCHETTINO**	ANNA	08/06/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
3121	**18,50**	**DI FILITTO**	GIUSEPPE	20/01/1979	BATTIPAGLIA	84091	Si
3122	**18,50**	**CANTILE**	ROSA	22/02/1977	CASAPESENNA	81030	Si
3123	**18,50**	**ARENA**	DOMENICA	30/03/1961	ORTA DI ATELLA	81030	Si
3124	**18,40**	**DE BLASIO**	SANTA	27/07/1978	MARIGLIANO	80034	Si
3125	**18,40**	**ARGENIO**	ALESSIO	01/03/1978	VILLARICCA	80010	Si
3126	**18,40**	**STRANGES**	SAVERIO	19/03/1975	CASERTA	81100	Si
3127	**18,40**	**CERRATO**	ANTONIO	10/07/1972	MONTORO SUPERIORE	83026	Si
3128	**18,40**	**GALASSO MEOLI**	ANTONIO	11/04/1964	MONTEMILETTO	83038	Si
3129	**18,40**	**LANDI**	MARIA CONSIGLIA	21/06/1962	SALERNO	84100	-
3130	**18,40**	**CHIRICO**	JORGE GERARDO	28/11/1955	ANGRI	84012	-
3131	**18,40**	**CARILE**	ERMENEGILDA	29/10/1954	TRAMUTOLA	85057	Si
3132	**18,30**	**MOFFA**	GUIDO	26/07/1975	FRATTAMAGGIORE	80027	Si
3133	**18,30**	**DANNOUN**	AHMAD	25/05/1965	MISANO ADRIATICO	47843	Si
3134	**18,30**	**GUARINO**	ERNESTO	14/12/1961	BATTIPAGLIA	84091	Si
3135	**18,30**	**CASARINO**	GIUSEPPE	14/01/1960	CASERTA	81100	-
3136	**18,25**	**MAIELLO**	ADRIANA	09/03/1962	POLLENA TROCCHIA	80040	-
3137	**18,20**	**D'ACQUISTO**	MARIA	31/03/1963	GRICIGNANO DI AVERSA	81030	Si
3138	**18,20**	**POLITELLI**	GABRIELA ANA MARIA	04/11/1956	ACERRA	80011	Si
3139	**18,20**	**BARBA**	VITTORIO	10/03/1955	NOCERA INFERIORE	84014	-
3140	**18,10**	**CAPPELLI**	MARGHERITA	14/01/1975	SANT'ANGELO LE FRATTE	85050	Si
3141	**18,10**	**D'ADDIO**	INES	04/10/1964	MONDRAGONE	81034	Si
3142	**18,10**	**MAROTTA**	LUCIANO	18/02/1959	CASERTA	81100	-
3143	**18,00**	**VECCHIONE**	FEDERICO	05/09/1973	NOLA	80035	Si
3144	**18,00**	**IAVAZZO**	ERNESTO	09/07/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	Si
3145	**18,00**	**BUONINFANTE**	VINCENZO	10/02/1960	BELLIZZI	84092	-
3146	**18,00**	**COPPOLA**	MARCELLA	19/08/1957	AVELLINO	83100	Si
3147	**18,00**	**ATTORE**	VINCENZA	09/10/1956	CALVI RISORTA	81042	-
3148	**18,00**	**D'ALESSANDRO**	CARLO	19/01/1950	AMOROSI	82031	-
3149	**17,95**	**GRELLA**	PASQUALE	13/04/1961	GROTTAMINARDA	83035	-
3150	**17,90**	**SAVIANO**	RAFFAELE	22/12/1973	CARDITO	80024	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
3151	**17,90**	**DE ROSA**	CONCETTA	13/02/1969	CAVA DE' TIRRENI	84013	Si
3152	**17,90**	**RUGGIERO**	ANNA GIUSEPPINA	31/03/1964	SAN VALENTINO TORIO	84010	Si
3153	**17,80**	**IZZO**	CAROLINA	21/06/1970	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	Si
3154	**17,80**	**GEMEI**	MARIA ROSARIA	03/10/1964	NAPOLI	80100	Si
3155	**17,80**	**COPPOLA**	SILVIO	09/08/1961	AVERSA	81031	-
3156	**17,80**	**DE BERARDINIS**	MAURIZIO	08/01/1959	NAPOLI	80100	-
3157	**17,75**	**CENNINI**	CONSIGLIA	29/04/1958	BOSCOREALE	80041	Si
3158	**17,70**	**MACIARIELLO**	CLELIA	04/05/1975	CERRETO GUIDI	50050	Si
3159	**17,70**	**AUTORE**	MARIO	18/07/1959	AVERSA	81031	-
3160	**17,70**	**JACOBONE**	DOMENICO	13/03/1953	FORIO	80075	-
3161	**17,65**	**CUSATI**	AGOSTINO	16/12/1957	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
3162	**17,60**	**ESPOSITO**	MARIA	19/03/1970	AVELLINO	83100	Si
3163	**17,60**	**MELANDRI**	ANIELLO	13/09/1969	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	Si
3164	**17,60**	**FALLACE**	GABRIELLA	27/03/1965	NAPOLI	80100	Si
3165	**17,60**	**CORDONE**	IVO	10/12/1963	NAPOLI	80100	Si
3166	**17,60**	**DE SIMONE**	AMEDEO	09/07/1959	CASAVATORE	80020	-
3167	**17,60**	**D'AMBROSIO**	MARCO	23/04/1959	MILANO	20136	-
3168	**17,60**	**CIRIELLO**	GIOVANNI BATTISTA	06/06/1953	MONTEMILETTO	83038	-
3169	**17,60**	**SALCUNI**	ANNA MARIA	22/01/1950	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
3170	**17,55**	**COPPOLA**	LINA	31/10/1965	MERCOGLIANO	83013	Si
3171	**17,50**	**BENEDETTO**	GABRIELLA	18/06/1979	POMIGLIANO D'ARCO	80038	Si
3172	**17,50**	**RUSSO**	GIANLUCA	11/11/1975	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	Si
3173	**17,50**	**CAVALLO**	GIUSEPPE	25/03/1975	SALA CONSILINA	84036	Si
3174	**17,50**	**SACCONE**	ROSANNA	25/04/1974	POMIGLIANO D'ARCO	80038	Si
3175	**17,50**	**FELICETTA**	LIVIA	24/02/1967	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	Si
3176	**17,50**	**SCHETTINO**	RITA	22/05/1955	MARANO DI NAPOLI	80016	Si
3177	**17,45**	**CATANEO**	MARIO	01/09/1967	NAPOLI	80131	Si
3178	**17,45**	**TRAPANESE**	ERSILIO	01/03/1964	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
3179	**17,40**	**MANSI**	ANTONELLA	07/04/1965	RAVELLO	84010	Si
3180	**17,40**	**FERRAINA**	ROCCO MARCELLO	25/08/1964	NAPOLI	80100	-
3181	**17,40**	**ABATE**	MARIA	23/05/1963	MERCOGLIANO	83013	Si
3182	**17,40**	**PICCOLO**	RAFFAELE	13/07/1962	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
3183	**17,30**	**SALOME'**	EMANUELA	01/11/1980	ROMA	100	Si
3184	**17,30**	**DEL GIUDICE**	RACHELE	15/09/1976	ALIFE	81011	Si
3185	**17,30**	**AMATO**	ANTONIO	06/04/1976	TEGGIANO	84039	Si
3186	**17,30**	**TROISE**	REGINALDO	18/04/1972	AVERSA	81031	Si
3187	**17,30**	**DI NARDI**	RITA	02/01/1970	PALMA CAMPANIA	80036	Si
3188	**17,30**	**FREGA**	ABRAMO	10/04/1968	PERUGIA	6122	Si
3189	**17,30**	**MESSINA**	MARINA	27/02/1964	AVELLINO	83100	-
3190	**17,30**	**SEDERINO**	SALVATORE	18/05/1960	CASERTA	81100	-
3191	**17,30**	**SORRENTINI**	CLORINDA	22/11/1954	CARBONARA DI NOLA	80030	-
3192	**17,25**	**PECORARO**	LUIGI	21/05/1960	CAVA DE' TIRRENI	84013	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
3193	**17,20**	**MUSCARIELLO**	ELEONORA	30/10/1974	NAPOLI	80134	Si
3194	**17,20**	**PECORARO**	ALFONSO	27/01/1970	GROSSETO	58100	Si
3195	**17,20**	**MADDALONI**	SONIA	18/09/1966	TELESE TERME	82037	-
3196	**17,20**	**DE MAIO**	MASSIMO	29/03/1965	SALERNO	84100	Si
3197	**17,20**	**CRISCI**	CLEMENTE	15/08/1964	AIROLA	82011	-
3198	**17,20**	**GATTO**	MARILENA	31/08/1951	NAPOLI	80100	Si
3199	**17,15**	**PAONE**	GENNARO	12/10/1961	NAPOLI	80100	-
3200	**17,10**	**DE ANGELIS**	CIRIACO	27/08/1962	AVELLINO	83100	-
3201	**17,05**	**SCELZI**	CATERINA	31/07/1959	NAPOLI	80100	Si
3202	**17,00**	**GALLO**	ARCANGELA	06/06/1968	FISCIANO	84084	-
3203	**17,00**	**LEO**	MARIA TERESA	10/12/1960	SAN NICOLA MANFREDI	82010	-
3204	**17,00**	**CELENTANI**	GIANLUIGI	25/03/1954	FIRENZE	50100	-
3205	**16,90**	**BALESTRIERI**	ADELAIDE	07/07/1971	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	Si
3206	**16,90**	**VITKO**	SVITLANA	30/12/1969	FISCIANO	84084	Si
3207	**16,90**	**CIRCELLI**	ANGELO	16/08/1966	ROMA	100	-
3208	**16,90**	**NUGNES**	MARIO	20/10/1963	PARETE	81030	Si
3209	**16,90**	**BASTA**	ROBERTO	08/07/1962	BENEVENTO	82100	Si
3210	**16,90**	**D'ANGELO**	DOMENICO	23/03/1962	SAN PRISCO	81054	Si
3211	**16,90**	**D'AGNELLO**	MARIA ROSARIA	16/09/1959	NAPOLI	80100	Si
3212	**16,90**	**GIORDANO**	MARIA	01/05/1959	CAIAZZO	81013	-
3213	**16,90**	**BORRIELLO**	MARIA AGATA	10/04/1956	TORRE DEL GRECO	80059	-
3214	**16,85**	**TEDESCO**	NICOLINA	16/01/1965	ACERRA	80011	-
3215	**16,80**	**MECCARIELLO**	PIERFRANCESCO	13/06/1978	MONTESARCHIO	82016	Si
3216	**16,80**	**ROMANO**	ANTONIETTA	18/04/1978	ACERRA	80011	Si
3217	**16,80**	**DE MARTINO**	PAOLA	14/01/1964	SALERNO	84100	Si
3218	**16,80**	**MARRAS**	SERGIO	08/11/1958	CAIVANO	80023	Si
3219	**16,80**	**ELISEO**	TERESA	15/06/1955	SERRE	84028	-
3220	**16,70**	**CICALE**	ANTONELLA MARIA ILARIA	20/01/1981	POZZUOLI	80078	Si
3221	**16,70**	**RENDA**	CARMELINA	06/05/1966	MOTTAFOLLONE	87010	Si
3222	**16,70**	**DI FRATTA**	PORZIA	26/03/1960	SAN NICOLA BARONIA	83050	Si
3223	**16,60**	**LAMBERTI**	MARCELLO	06/04/1978	AIROLA	82011	Si
3224	**16,60**	**SPAGNOLETTI**	CARLO	23/02/1975	ARIANO IRPINO	83031	Si
3225	**16,60**	**ARMIERO**	TOMMASO	19/06/1968	CASERTA	81100	-
3226	**16,60**	**MANCUSI**	CRESCENZO	05/08/1960	SARNO	84087	-
3227	**16,60**	**ROSSI**	VINCENZO	21/11/1958	CAMPOMAGGIORE	85010	-
3228	**16,60**	**CESARONE**	MARIA	28/12/1950	AVERSA	81031	-
3229	**16,55**	**RONCORONI**	CLAUDIO	05/06/1957	NAPOLI	80100	-
3230	**16,50**	**CONTOCALAKIS**	GIORGIO	13/05/1971	NAPOLI	80100	Si
3231	**16,50**	**STABILE**	PAOLO	17/07/1969	TRENTOLA	81038	Si
3232	**16,50**	**FORNARA**	ADELE	01/07/1962	MONTERODUNI	86075	Si
3233	**16,50**	**MAMMOLITI**	ROSA	12/10/1959	CITTANOVA	89022	Si
3234	**16,50**	**CUTONE**	LUCIANO	27/07/1959	ISERNIA	86170	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
3235	**16,50**	**DE PIANO**	PAOLO	13/01/1955	SOLOFRA	83029	-
3236	**16,50**	**DI NAPOLI**	ALFONSO	02/01/1955	MARANO DI NAPOLI	80016	Si
3237	**16,40**	**FERRARA**	MICHELE	06/12/1976	ACERRA	80011	Si
3238	**16,40**	**CUOMO**	CARMINE	23/12/1974	SALERNO	84100	Si
3239	**16,40**	**FATTORUSO**	FRANCESCO	09/11/1971	LETTERE	80050	Si
3240	**16,40**	**CUOZZO**	LILIANA	30/01/1968	VALVA	84020	Si
3241	**16,40**	**BRIGHEL**	FEDERICO	01/11/1966	NAPOLI	80100	Si
3242	**16,40**	**ROCCHIO**	GIUSEPPINA	23/11/1965	ISERNIA	86170	Si
3243	**16,40**	**REA**	NICOLA	20/04/1964	GRAGNANO	80054	Si
3244	**16,35**	**RANALDI**	ELIA	24/04/1954	CASORIA	80026	-
3245	**16,30**	**ASTARITA**	GIOVANNI	03/09/1974	NAPOLI	80100	Si
3246	**16,30**	**GRIMALDI**	EMMA	08/02/1974	PONTECAGNANO	84098	Si
3247	**16,30**	**COLELLA**	MASSIMO	17/12/1964	NAPOLI	80100	Si
3248	**16,30**	**PIOMBINO**	MICHELE	13/09/1963	CASERTA	81100	Si
3249	**16,30**	**CANNAVACCIUOLO**	LUISA	24/06/1962	SALERNO	84100	-
3250	**16,30**	**SAGGIOMO**	CARLO	25/02/1961	NAPOLI	80100	Si
3251	**16,30**	**CARILLO**	FRANCESCO	28/05/1958	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	-
3252	**16,20**	**BIONDI**	IVANA	05/02/1963	CASERTA	81100	Si
3253	**16,20**	**D'AMBROSIO**	ALFREDO	08/12/1960	MONDRAGONE	81034	Si
3254	**16,10**	**PUCINO**	ANTONIO	08/05/1966	NAPOLI	80100	Si
3255	**16,10**	**RUSSO**	GELSOMINA ANNA	02/08/1965	TRAMONTI	84010	Si
3256	**16,10**	**TAURISANO**	SIMONETTA	01/03/1965	NAPOLI	80100	Si
3257	**16,10**	**GENTILE**	EDUARDO	30/05/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	Si
3258	**16,00**	**DEL BEATO**	SARA	30/08/1978	NAPOLI	80145	Si
3259	**16,00**	**POLI**	EMILIANO	25/12/1976	BACOLI	80070	Si
3260	**16,00**	**BALDASSARRE**	ROSSELLA	08/11/1975	MONTEFALCIONE	83030	Si
3261	**16,00**	**BEVILACQUA**	LAURA	18/11/1966	NOCERA INFERIORE	84014	Si
3262	**16,00**	**BALZANO**	GIULIO	07/10/1966	TORRE DEL GRECO	80059	-
3263	**16,00**	**MARINIELLO**	FILIPPO	28/12/1956	SIANO	88100	-
3264	**16,00**	**PECORARO**	GUIDO	18/03/1956	SCAFATI	84018	Si
3265	**16,00**	**AVECONE**	DAVIDE	18/06/1950	TORRE DEL GRECO	80059	-
3266	**15,95**	**MATRELLA**	PIERO	05/06/1965	BELLIZZI	84092	-
3267	**15,90**	**GUARDASCIONE**	FABIO	21/01/1981	POZZUOLI	80078	Si
3268	**15,90**	**DI MASO**	CLAUDIO	27/12/1977	AFRAGOLA	80021	Si
3269	**15,90**	**GALDIERI**	NICOLA	01/11/1969	FISCIANO	84084	Si
3270	**15,90**	**CARPINO**	ANTONIO	27/10/1960	CASORIA	80026	-
3271	**15,90**	**RUSSO**	FRANCESCO	05/01/1959	MONTECORICE	84060	-
3272	**15,90**	**LINARDI**	CARMINE	12/09/1951	AVERSA	81031	-
3273	**15,90**	**TUFO**	POMPEO	20/08/1949	BENEVENTO	82100	-
3274	**15,80**	**COTECCHIA**	CLELIA	17/03/1980	CALVI RISORTA	81042	Si
3275	**15,80**	**CAVA**	GIUSEPPINA	01/12/1975	VOLLA	80040	Si
3276	**15,80**	**CARANDENTE**	GENNARO	22/11/1966	QUALIANO	80019	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
3277	**15,80**	**CAVEZZA**	VINCENZO	08/06/1959	NAPOLI	80100	-
3278	**15,80**	**PERROTTA**	GIUSEPPE CLAUDIO	06/08/1953	POZZUOLI	80078	Si
3279	**15,70**	**LIBERTI**	DOMENICO	10/08/1976	MENTANA	13	Si
3280	**15,70**	**ALLOCCA**	LUCA	17/06/1974	SOMMA VESUVIANA	80049	Si
3281	**15,70**	**SPIGAPIENA**	LOREDANA	16/04/1974	COMO	22100	Si
3282	**15,70**	**METTA**	GIACOMO	24/01/1974	NAPOLI	80100	Si
3283	**15,70**	**SORRENTINO**	VENILDE	18/06/1972	MONSUMMANO TERME	51015	Si
3284	**15,70**	**DI VITO**	CONCETTA	14/10/1967	ROCCA SAN FELICE	83050	Si
3285	**15,70**	**LA VEGLIA**	ALESSANDRO	10/12/1950	NAPOLI	80100	-
3286	**15,65**	**ALTARELLI**	FILIPPO	29/01/1975	MARIGLIANO	80034	Si
3287	**15,60**	**OLIVA**	ANGELA	15/09/1980	PARMA	43100	Si
3288	**15,60**	**DE ROSA**	CLEMENTE	20/10/1976	PIANO DI SORRENTO	80063	Si
3289	**15,60**	**TAGARIELLO**	MARIA CONSIGLIA	18/07/1968	VILLARICCA	80010	Si
3290	**15,60**	**CALIENDO**	MARIA ABBONDANZA	15/09/1967	LAURO	83023	Si
3291	**15,60**	**COMI**	LUIGI	17/06/1963	CASERTA	81100	Si
3292	**15,60**	**VIGILANTE**	LAURA MARIA	05/10/1961	REGGIO CALABRIA	89100	Si
3293	**15,55**	**DE CARO**	FRANCESCO	19/10/1965	TORRE ANNUNZIATA	80058	Si
3294	**15,40**	**D'ALESSANDRO**	ROSALIA	09/06/1982	TRENTOLA	81038	Si
3295	**15,40**	**MARRONE**	CATERINA	11/05/1978	MONTECORICE	84060	Si
3296	**15,40**	**SCOGNAMIGLIO**	SARA	11/02/1978	ERCOLANO	80056	Si
3297	**15,40**	**DONNARUMMA**	CIRO	08/05/1974	GRAGNANO	80054	Si
3298	**15,40**	**VARRIALE**	MAURO	19/12/1972	NAPOLI	80100	Si
3299	**15,40**	**MANCINI**	FRANCO	19/06/1969	SPERLONGA	4029	Si
3300	**15,40**	**SEDDA**	ROBERTO	20/07/1964	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	Si
3301	**15,40**	**CAPUOZZO**	ADELAIDE	29/05/1964	VILLA LITERNO	81039	-
3302	**15,40**	**MONTELLA**	CARMINE	18/12/1961	PAOLISI	82011	Si
3303	**15,40**	**RUSSO**	ANNA	01/04/1956	ACERRA	80011	-
3304	**15,35**	**PELELLA**	GIUSEPPE	09/02/1965	AFRAGOLA	80021	-
3305	**15,35**	**SCHETTINI**	MARIA GRAZIA	31/08/1960	ARPAIA	82012	-
3306	**15,30**	**DI LEVA**	ROSSELLA	25/10/1978	NAPOLI	80100	Si
3307	**15,30**	**COPPOLA**	SABRINA	03/03/1975	PIANO DI SORRENTO	80063	Si
3308	**15,30**	**MAISTO**	CHIARA	22/04/1968	TORRE DEL GRECO	80059	Si
3309	**15,30**	**D'ACUNTO**	CARMINE	07/07/1967	BOLOGNA	40100	-
3310	**15,30**	**COCCHIA**	PASQUALINA	08/05/1964	NAPOLI	80100	Si
3311	**15,30**	**MASTRO**	LUISA	10/10/1963	PIANO DI SORRENTO	80063	Si
3312	**15,30**	**CURZIO**	ELVIRA	20/07/1962	SALERNO	84100	Si
3313	**15,25**	**DI STEFANO**	AMELIA	15/08/1964	NAPOLI	80100	Si
3314	**15,25**	**MATTERA**	SALVATORE	05/08/1952	SERRARA	80070	-
3315	**15,20**	**PERINO**	PATRIZIA	11/02/1981	ANGRI	84012	Si
3316	**15,20**	**AMATRUDA**	LAURA	27/09/1977	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	Si
3317	**15,20**	**MASI**	ANTONIO	21/08/1969	SPERONE	83020	Si
3318	**15,20**	**AUTORE**	VINCENZO	09/04/1968	ARZANO	80022	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
3319	**15,20**	**DI VICO**	MARIO	14/03/1965	CASTELGRANDE	85050	Si
3320	**15,20**	**STEFANUCCI**	FIORE	06/10/1960	GALLARATE	21013	-
3321	**15,20**	**MAURINO**	GUGLIELMO	29/06/1959	MARSICO NUOVO	85052	-
3322	**15,10**	**LA SALA**	ROBERTA	20/06/1981	CUNEO	12100	Si
3323	**15,10**	**DE SIMONE**	GIOVANNA	02/06/1972	CAMPAGNA	84022	Si
3324	**15,10**	**MORMILE**	ANGELA FILOMENA	06/07/1963	SESSA AURUNCA	81037	Si
3325	**15,10**	**ADINOLFI**	FRANCESCO	30/05/1960	CASTELSARACENO	85031	Si
3326	**15,10**	**TARALLO**	PASQUALE	13/05/1960	PORTICI	80055	Si
3327	**15,00**	**MIRAGLIA**	BATTISTINA	30/11/1978	MONDRAGONE	81034	Si
3328	**15,00**	**RANIERO**	GIUSEPPINA	03/01/1967	NOCERA INFERIORE	84014	Si
3329	**15,00**	**ROMANO**	CLAUDIO	03/05/1965	QUARTO	80010	-
3330	**15,00**	**CAMPANELLA**	GIOVANNA	05/03/1957	NAPOLI	80100	-
3331	**15,00**	**LETIZIA**	DOMENICO	02/01/1953	CASAL DI PRINCIPE	81033	Si
3332	**14,90**	**BONITO**	LUCA	03/02/1978	MONTECORVINO ROVELLA	84096	Si
3333	**14,90**	**BARILE**	TONY	19/07/1971	CERRETO SANNITA	82032	Si
3334	**14,90**	**GOGLIA**	CORRADO	23/06/1966	NAPOLI	80100	Si
3335	**14,90**	**ANNARUMMA**	ANTONELLA	07/04/1965	SALERNO	84100	-
3336	**14,90**	**SEPE**	GIAMPIERO	19/06/1961	NAPOLI	80100	-
3337	**14,90**	**LA CERRA**	ANTONIO	01/11/1960	CASERTA	81100	-
3338	**14,85**	**MANTELLI**	ANNALISA	18/11/1960	VITULANO	82038	-
3339	**14,85**	**HOFFMANN**	LUCA	03/03/1950	NAPOLI	80100	-
3340	**14,80**	**FERRO**	SILVIO	18/07/1975	PIACENZA	29100	Si
3341	**14,80**	**SESSA**	FRANCESCO	06/05/1974	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	Si
3342	**14,80**	**NAPOLEONE**	FRANCESCO	17/06/1972	NAPOLI	80100	Si
3343	**14,80**	**ESPOSITO**	ERNESTO	09/04/1970	NAPOLI	80100	Si
3344	**14,80**	**D'AMATO**	TERESA	08/04/1966	AVELLINO	83100	Si
3345	**14,80**	**D'ERRICO**	TITO	03/09/1963	ACERRA	80011	Si
3346	**14,80**	**CAMPODONICO**	GUALTIERO	10/11/1960	ROMA	167	Si
3347	**14,80**	**IAVICOLI**	GIANDOMENICO	24/11/1959	NAPOLI	80100	-
3348	**14,80**	**MONTEFUSCO**	ALDO	08/10/1956	NAPOLI	80100	Si
3349	**14,75**	**FOLLIERO**	ALESSANDRO	07/08/1954	SALERNO	84100	Si
3350	**14,70**	**FUSCO**	ANTONIO	19/12/1979	ROMA	123	Si
3351	**14,70**	**CASOLA**	BENIAMINO	19/05/1979	NAPOLI	80100	Si
3352	**14,70**	**MAIETTA**	UMBERTO	26/07/1978	PAOLISI	82011	Si
3353	**14,70**	**GOMBIA**	SIMONA	18/01/1978	NAPOLI	80100	Si
3354	**14,70**	**CAIAZZA**	MARIA	21/12/1967	ARZANO	80022	Si
3355	**14,70**	**FATTORUSO**	OLIMPIA	28/08/1965	LETTERE	80050	Si
3356	**14,70**	**GRANATA**	ASSUNTA	22/06/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
3357	**14,70**	**TUCCI**	SALVATORE	09/08/1962	SANT'ANASTASIA	80048	Si
3358	**14,70**	**FORTE**	NICOLA	04/12/1959	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	82023	Si
3359	**14,65**	**CETRO**	PASQUALE	30/11/1962	PORTICI	80055	-
3360	**14,60**	**DE VITO**	IOLANDA	05/09/1969	MANOCALZATI	83030	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
3361	**14,60**	**DE LUCIA**	ERMINIA	21/06/1966	NAPOLI	80100	-
3362	**14,60**	**ESPOSITO**	VINCENZA	22/11/1965	AFRAGOLA	80021	Si
3363	**14,60**	**CATTONAR**	SERGIO	20/01/1964	TRIESTE	34141	-
3364	**14,60**	**NAPOLETANO**	LUCIANO	30/06/1958	CASERTA	81100	-
3365	**14,60**	**PIZZANO**	DOMENICO	23/09/1957	SAN GIOVANNI IN FIORE	87055	-
3366	**14,60**	**CRISTOFANO**	MARIA ROSARIA	06/06/1957	AVELLINO	83100	-
3367	**14,60**	**ZICCOLELLA**	GIUSEPPE	15/05/1956	ACERRA	80011	Si
3368	**14,60**	**FORMICOLA**	GIANFRANCO	27/03/1949	NAPOLI	80100	-
3369	**14,55**	**MEMOLI**	ALFREDO	16/03/1951	SALERNO	84100	-
3370	**14,50**	**LANDOLFO**	SONIA	18/05/1979	PADOVA	35138	Si
3371	**14,50**	**CAPOLUONGO**	PATRIZIO	13/04/1978	GRICIGNANO DI AVERSA	81030	Si
3372	**14,50**	**TAGLIAFERRI**	AMEDEO	06/04/1976	NAPOLI	80100	Si
3373	**14,50**	**BARNABEI**	CLAUDIA	15/06/1973	PERUGIA	6100	Si
3374	**14,50**	**CRISCUOLO**	ELENA	02/06/1970	MAIORI	84010	Si
3375	**14,50**	**DI SAIA**	VINCENZA	19/09/1965	AVERSA	81031	Si
3376	**14,50**	**BOSELLI**	LUCIA	30/05/1965	NAPOLI	80100	Si
3377	**14,50**	**CRISTIANO**	OLGA ANTONELLA	16/01/1965	AVELLINO	83100	-
3378	**14,50**	**CHIANESE**	LUIGI	24/07/1961	VILLARICCA	80010	-
3379	**14,50**	**MOCERINO**	ELMERINDA	10/12/1960	AFRAGOLA	80021	-
3380	**14,50**	**SOGLIA**	LUIGI	03/01/1950	AVELLINO	83100	-
3381	**14,40**	**SANTELMO**	PATRIZIA	01/02/1959	ANGRI	84012	-
3382	**14,40**	**BECCI**	ROSA	21/02/1958	BATTIPAGLIA	84091	Si
3383	**14,40**	**CORVINO**	CLEMENTINA	22/02/1956	CASAL DI PRINCIPE	81033	Si
3384	**14,40**	**ROPPOLI**	VITTORIO	06/11/1942	CASAGIOVE	81022	Si
3385	**14,30**	**DI BENEDETTO**	AMELIA	22/08/1979	SIANO	84088	Si
3386	**14,30**	**PALMIERO**	MAURO	17/10/1978	MACERATA CAMPANIA	81047	Si
3387	**14,30**	**MORRONE**	LOREDANA	19/01/1966	MONDRAGONE	81034	Si
3388	**14,30**	**SARUBBI**	TIZIANA	12/10/1965	NAPOLI	80100	-
3389	**14,30**	**IESULAURO**	OTTAVIO	07/03/1964	NAPOLI	80100	-
3390	**14,30**	**PASQUARIELLO**	ANTONIO	09/03/1959	CASERTA	81100	-
3391	**14,30**	**DONADIO**	GIUSEPPE	10/11/1955	POMPEI	80045	-
3392	**14,30**	**DE MAIO**	DARIO	08/12/1952	NAPOLI	80100	Si
3393	**14,20**	**SAVE**	VINCENZA	23/09/1972	NOLA	80035	Si
3394	**14,20**	**ANNUNZIATA**	ILARIA RAFFAELLA	16/01/1972	NAPOLI	80100	Si
3395	**14,20**	**DE FUSCO**	RANIERO CLAUDIO GIORGIO	10/08/1964	SESTO SAN GIOVANNI	20099	Si
3396	**14,15**	**LORETO**	ERMINIO	31/12/1961	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
3397	**14,10**	**PIUMELLI**	GIUSI	31/10/1974	CAPACCIO	84047	Si
3398	**14,10**	**NAPOLETANO**	GENNARO	28/01/1968	NAPOLI	80100	Si
3399	**14,10**	**MARESCA**	MICHELE	31/03/1963	PIANO DI SORRENTO	80063	Si
3400	**14,10**	**BRUSCIANO**	PAOLO	08/01/1963	AVERSA	81031	Si
3401	**14,10**	**SACCARDI**	LUIGI	13/08/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	Si
3402	**14,05**	**ALIBERTI**	ELISABETTA	28/07/1974	MERCATO SAN SEVERINO	84085	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
3403	**14,05**	**ANDREOZZI**	ADRIANA	19/05/1956	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
3404	**14,00**	**NITTOLO**	FELICIANO	06/08/1975	CAPRIGLIA IRPINA	83010	Si
3405	**14,00**	**MARI**	LIDIA	13/10/1965	ACERRA	80011	-
3406	**14,00**	**SGALIA**	ANTONIETTA	16/04/1964	SANT'ARPINO	81030	Si
3407	**14,00**	**SILVANO**	ANTONIO	08/04/1959	NAPOLI	80100	-
3408	**14,00**	**IERVOLINO**	GIULIO	22/06/1952	SCAFATI	84018	-
3409	**13,95**	**MARINI**	ANNUNZIATA	11/09/1955	CASAVATORE	80020	Si
3410	**13,90**	**PUZONE**	CUONO	10/02/1982	ACERRA	80011	Si
3411	**13,90**	**CASTALDO**	ANTONIO	21/10/1978	BRUSCIANO	80031	Si
3412	**13,90**	**GRANIERI**	ADELE	20/04/1968	SALERNO	84100	Si
3413	**13,90**	**MOSCHELLA**	SABINO	09/02/1968	ATRIPALDA	83042	Si
3414	**13,90**	**DE MARTINO**	ANTONIO	02/03/1961	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
3415	**13,90**	**ZOLFO**	PASQUALE ANT.ALB	13/11/1959	ROCCAVIONE	12018	-
3416	**13,80**	**MARTINO**	GIUSEPPE	23/12/1976	CERVARO	3044	Si
3417	**13,80**	**MARCHIELLO**	MARIA	16/09/1973	SOLBIATE OLONA	21058	Si
3418	**13,80**	**NARDUCCI**	FILOMENA	11/12/1967	SORA	3039	Si
3419	**13,80**	**D'AMATO**	LINDA	27/11/1962	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
3420	**13,80**	**PETRILLO**	GABRIELLA	17/05/1960	NAPOLI	80100	Si
3421	**13,80**	**LAMIA**	CIRO	25/03/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
3422	**13,80**	**CASCONE**	GENNARO	07/11/1958	SCAFATI	84018	-
3423	**13,75**	**CIARMIELLO**	SIMMACO	17/03/1953	MARANO DI NAPOLI	80016	-
3424	**13,70**	**CAGGIANO**	ANTONELLA	22/12/1980	AVELLINO	83100	Si
3425	**13,70**	**GIANNATIEMPO**	LUIGI	06/02/1979	SAN CIPRIANO PICENTINO	84099	Si
3426	**13,70**	**DI STASIO**	MAURIZIO	21/11/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
3427	**13,70**	**NAPOLITANO**	ROSARIO	02/09/1963	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	Si
3428	**13,70**	**VIOLA**	GIUSEPPE MARIA	20/05/1962	CASALBUONO	84030	-
3429	**13,70**	**D'ADDONA**	MIRELLA MARIA LUISA	30/11/1960	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	-
3430	**13,70**	**EGLIONE**	ANTONIO	03/12/1951	SALERNO	84100	-
3431	**13,60**	**LIMONGELLI**	FUTURA	06/12/1982	ROMA	100	Si
3432	**13,60**	**VENETO**	FRANCESCA	17/10/1976	GIFFONI VALLE PIANA	84095	Si
3433	**13,60**	**GUIDA**	ELISABETTA	09/05/1974	CASERTA	81100	Si
3434	**13,60**	**MARZANO**	SALVATORE	28/11/1969	TERZIGNO	80040	Si
3435	**13,60**	**MARINO**	MARINA	04/12/1960	NAPOLI	80100	Si
3436	**13,60**	**MONTEFUSCO**	CARMELA	16/08/1959	NAPOLI	80100	-
3437	**13,55**	**ARPAIA**	FABIO	12/11/1961	NAPOLI	80128	-
3438	**13,50**	**SEPE**	GIOVANNA	22/04/1979	SAVIANO	80039	Si
3439	**13,50**	**COPPOLA**	RAFFAELE	19/01/1967	NOCERA INFERIORE	84014	Si
3440	**13,50**	**IANNAZZONE**	SILVIA SALETTA	30/11/1961	SANT'ANGELO A CUPOLO	82010	-
3441	**13,50**	**CICCARIELLO**	GIANPAOLO	04/10/1957	GAETA	4024	Si
3442	**13,50**	**DI MATTEO**	VINCENZO	29/10/1950	SOMMA VESUVIANA	80049	-
3443	**13,45**	**SINOPOLI**	CONCETTA	02/07/1967	DIAMANTE	87023	-
3444	**13,40**	**CAMPANONE**	ANTONELLA	08/08/1974	AVERSA	81031	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
3445	**13,40**	**ERRICO**	DANIELA	24/07/1972	BACOLI	80070	Si
3446	**13,40**	**RAZZANO**	VINCENZO GIUSEPPE	19/03/1968	CERVINO	81023	Si
3447	**13,40**	**NAPOLI**	GIOVANNI	09/02/1964	SALERNO	84100	Si
3448	**13,40**	**ESPOSITO**	CIRO	28/10/1962	NAPOLI	80100	Si
3449	**13,40**	**ABAGNALE**	RAFFAELE	17/08/1962	POMPEI	80045	Si
3450	**13,40**	**RASCIO**	TERESA	04/06/1960	POLLICA	84068	-
3451	**13,40**	**BONOMO**	PASQUALE	07/06/1959	CASTEL VOLTURNO	81030	Si
3452	**13,30**	**DEL VECCHIO**	LISA	28/07/1979	AVERSA	81031	Si
3453	**13,30**	**PIZZORUSSO**	VINCENZO	02/07/1974	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	Si
3454	**13,30**	**GUIDA**	LUCIA	18/01/1967	BOLOGNA	40100	Si
3455	**13,30**	**FOGLIA**	CIRO	02/08/1966	FORMIA	4023	-
3456	**13,30**	**GAROFALO**	SALVATORE	18/08/1965	FRATTAMINORE	80020	Si
3457	**13,30**	**MAGNO**	GIUSEPPE	25/06/1965	AVELLINO	83100	Si
3458	**13,30**	**COSTANTINO**	MARIA	12/09/1963	BATTIPAGLIA	84091	-
3459	**13,30**	**GRANATA**	PIETRO	19/04/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
3460	**13,30**	**CHIRULLI**	VITO	10/12/1958	QUARTO	80010	-
3461	**13,30**	**COSTANZO**	GAETANO	11/04/1956	SALERNO	84100	-
3462	**13,20**	**FRIJIA**	ANDREA	17/03/1980	BATTIPAGLIA	84091	Si
3463	**13,20**	**BARBARANO**	FEDERICO	21/09/1979	NAPOLI	80133	Si
3464	**13,20**	**AVERSA**	BERNARDINA	26/01/1973	MERCATO SAN SEVERINO	84085	Si
3465	**13,20**	**ZOENA**	IDA	30/03/1965	MERCOGLIANO	83013	Si
3466	**13,20**	**PISCITELLI**	VINCENZO	15/01/1963	FOSSANO	12045	-
3467	**13,20**	**IAVARONE**	ANGELA	21/05/1962	SANT'ARPINO	81030	Si
3468	**13,20**	**PIGNATIELLO**	CARLO	28/01/1962	SEREGNO	20038	Si
3469	**13,20**	**MASIELLO**	LUIGI	24/04/1961	PIETRAMELARA	81051	Si
3470	**13,20**	**DE FILIPPIS**	LUCIANA	03/09/1958	QUARTO	80010	Si
3471	**13,20**	**ANGELONE**	PASQUALINA	11/02/1958	VITULANO	82038	-
3472	**13,20**	**SORRENTINO**	LUCIANO	13/12/1954	CASORIA	80026	-
3473	**13,15**	**DI GRAZIA**	FRANCESCO	19/01/1962	AVERSA	81031	-
3474	**13,10**	**RUSSO**	PAOLA	01/05/1975	NAPOLI	80129	Si
3475	**13,10**	**ESPOSITO**	IMMACOLATA	14/08/1971	MELITO DI NAPOLI	80017	Si
3476	**13,10**	**GRAZIANO**	FRANCESCO	09/11/1966	MERCOGLIANO	83013	Si
3477	**13,10**	**LAZAZZERA**	ROSSELLA	06/11/1963	POTENZA	85100	Si
3478	**13,10**	**PIPOLO**	LUIGI	13/01/1955	CAPRI	80073	-
3479	**13,05**	**SANSONE**	AMALIA	14/12/1972	CASOLA	80050	Si
3480	**13,00**	**D'AMELIO**	GAETANO	19/02/1965	AVELLINO	83100	-
3481	**13,00**	**FORLENZA**	CLARA	26/10/1960	LATINA	4100	Si
3482	**13,00**	**MAISTO**	ENZO	28/01/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
3483	**13,00**	**CRISPINO**	ISABELLA	02/02/1958	CASERTA	81100	-
3484	**12,90**	**VANACORE**	ANNA	24/08/1980	ANGRI	84012	Si
3485	**12,90**	**GATTO**	ANGELA	16/01/1979	CICERALE	84053	Si
3486	**12,90**	**CRISTIANO**	FILOMENA	23/08/1971	CASTELGRANDE	85050	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
3487	**12,90**	**PETROSINO**	ANNA ROSARIA	06/05/1965	NOCERA INFERIORE	84014	-
3488	**12,90**	**MOLARO**	MARIO	15/03/1961	SOMMA VESUVIANA	80049	-
3489	**12,90**	**BALDASSARRE**	MARIA LUCIA	19/04/1960	BUONALBERGO	82020	-
3490	**12,90**	**STRAZZULLO**	VINCENZO	12/09/1955	ERCOLANO	80056	-
3491	**12,80**	**CORNETTA**	SANDRA	28/07/1978	CASTEL SAN LORENZO	84049	Si
3492	**12,80**	**RUSSO**	CINZIA	28/06/1968	SANT'ANTONIO ABATE	80057	-
3493	**12,80**	**ARCURIO**	GIOVANNI	22/06/1965	SALERNO	84100	Si
3494	**12,80**	**MASCOLO**	MARIA CRISTINA	01/06/1964	GRAGNANO	80054	Si
3495	**12,80**	**COLURCIO**	RAFFAELE	08/03/1964	FORMIA	4023	-
3496	**12,80**	**CORRADO**	PALMA	13/07/1962	PONTECAGNANO	84098	-
3497	**12,80**	**MINERVA**	FIORENTINO	11/01/1962	AVERSA	81031	Si
3498	**12,80**	**DE LUCA**	GIUSEPPE	16/01/1959	SCAFATI	84018	-
3499	**12,80**	**CASCONE**	ANGELINA	01/07/1957	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
3500	**12,80**	**BAVOSO**	CESARINA	17/05/1957	CAPACCIO SCALO	84040	-
3501	**12,80**	**LANDOLFO**	SOSSIO	13/01/1953	FRATTAMAGGIORE	80027	Si
3502	**12,75**	**VILLANO**	FRANCESCO DONATO	21/01/1971	ALBANO LAZIALE	41	Si
3503	**12,75**	**TOMACIELLO**	FRANCESCO	25/05/1958	SANT'ANGELO A CUPOLO	82010	-
3504	**12,70**	**CAVALLO**	EMILIA	03/06/1976	COMO	22100	Si
3505	**12,70**	**DE FRANCESCO**	RAFFAELE	10/05/1973	MONTEMARANO	83040	Si
3506	**12,70**	**D'AMARO**	ROSA	05/06/1968	NOCERA INFERIORE	84014	Si
3507	**12,70**	**MAGLIACANO**	FRANCESCO	30/01/1968	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	Si
3508	**12,70**	**ASCOLI**	EMILIA	26/01/1962	NAPOLI	80100	Si
3509	**12,70**	**CHIERCHIELLO**	MARIA CRISTINA	11/08/1959	CANCELLO ARNONE	81030	Si
3510	**12,70**	**MOLLICA**	ADEMY	07/04/1947	VILLARICCA	80010	-
3511	**12,60**	**SILVESTRO**	STEFANIA	19/05/1974	ERCOLANO	80056	Si
3512	**12,60**	**MAURIELLO**	MENNATO	22/07/1972	SANT'AGATA DE' GOTI	82019	Si
3513	**12,60**	**MAGLIULO**	ROMUALDO	05/08/1966	NOLA	80035	Si
3514	**12,60**	**GENTILE**	ALFONSO	26/09/1965	BATTIPAGLIA	84091	-
3515	**12,60**	**COSTANTINO**	DOMENICO	28/08/1960	CASTELCIVITA	84020	-
3516	**12,60**	**ERRICO**	RAFFAELA	05/05/1960	ORTA DI ATELLA	81030	Si
3517	**12,55**	**MOSCA**	MARIA TERESA	09/07/1967	TRENTOLA	81038	-
3518	**12,55**	**BORRELLI**	GIOVANNI	02/09/1960	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	Si
3519	**12,50**	**GARGIULO**	ELVIRA	27/09/1980	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	Si
3520	**12,50**	**PETTI**	RAFFAELA	14/06/1969	MERCATO SAN SEVERINO	84085	Si
3521	**12,50**	**GALLINA**	LUIGI	12/10/1966	POMEZIA	40	Si
3522	**12,50**	**D'AVINO**	MARIA ROSARIA	13/07/1966	SARNO	84087	Si
3523	**12,50**	**ROMANO**	ROSARIO	25/03/1966	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
3524	**12,50**	**ARIMOLI**	ADELAIDE	12/02/1961	NAPOLI	80100	Si
3525	**12,50**	**DI DOMENICO**	M.GRAZIA	07/04/1960	CAIAZZO	81013	Si
3526	**12,50**	**EURO**	GIOVANNI	27/04/1957	PONTELANDOLFO	82027	Si
3527	**12,45**	**COLAMARINO**	FLAVIA	08/04/1978	ROMA	100	Si
3528	**12,40**	**RUSSO**	ANNALISA	21/06/1977	CASAVATORE	80020	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
3529	**12,40**	**DE MITRI**	KATIUSCIA	12/09/1972	POMIGLIANO D'ARCO	80038	Si
3530	**12,40**	**CESARO**	FRANCESCO	25/05/1967	AVERSA	81031	Si
3531	**12,40**	**ANNUNZIATA**	PAOLO	18/09/1965	CASORIA	80026	-
3532	**12,40**	**PRETE**	ROSANNA	21/06/1960	NOCERA INFERIORE	84014	-
3533	**12,40**	**SALEMME**	VINCENZO	13/03/1960	SAN PRISCO	81054	-
3534	**12,30**	**ANSELMO**	ANTONELLA	07/09/1981	SOVERE	24060	Si
3535	**12,30**	**CORDUA**	FRANCESCO	01/10/1971	ARZANO	80022	Si
3536	**12,30**	**NATALE**	LINDA	23/09/1970	CASERTA	81100	Si
3537	**12,30**	**SQUITIERI**	BATTISTA	01/02/1965	CASERTA	81100	Si
3538	**12,30**	**MASI**	ADELE	05/08/1958	SAN MARCO EVANGELISTA	81020	-
3539	**12,20**	**ALDINUCCI**	ANNA RITA	18/10/1976	PIACENZA	29100	Si
3540	**12,20**	**VITALE**	ALFREDO	28/01/1976	CAVA DE' TIRRENI	84013	Si
3541	**12,20**	**ROMANO**	DOMENICO	07/09/1966	MONTE SAN GIACOMO	84030	-
3542	**12,20**	**COCOZZA**	GIULIANA	19/06/1957	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	83018	Si
3543	**12,10**	**TAMMARO**	ELENA	28/07/1980	SARNO	84087	Si
3544	**12,10**	**GUADAGNI**	SIMONA	24/10/1979	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	Si
3545	**12,10**	**CARBONARO**	MARILENA	01/10/1977	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	Si
3546	**12,10**	**FALBO**	BENITO	08/03/1977	MERCOGLIANO	83013	Si
3547	**12,10**	**MATARAZZO**	MARIA	17/09/1965	MERCOGLIANO	83013	-
3548	**12,10**	**CANONICO**	PATRIZIA	30/12/1963	NAPOLI	80100	Si
3549	**12,10**	**GALASSO**	DOMENICO	07/12/1963	NAPOLI	80100	Si
3550	**12,10**	**BASSO**	ETTORE GIOVANNI	26/04/1963	ROMA	100	Si
3551	**12,10**	**ABBATE**	LUISA	08/11/1959	AVERSA	81031	Si
3552	**12,10**	**DI MEGLIO**	DANIELE	07/05/1959	NAPOLI	80100	-
3553	**12,10**	**BAGGIO**	ANGELA	18/03/1956	MINTURNO	4028	Si
3554	**12,05**	**RUGGIERO**	ALESSANDRA	02/08/1975	NOCERA SUPERIORE	84015	Si
3555	**12,05**	**PEPICIELLO**	ENRICO	23/01/1969	ROMA	100	Si
3556	**12,00**	**ORLACCHIO**	ARMANDO	20/05/1973	CAMPOBASSO	86100	Si
3557	**12,00**	**FABIANO**	ROSARIA	18/02/1973	CASALBORE	83034	Si
3558	**12,00**	**LOFFREDO**	MARCELLO	06/06/1969	NAPOLI	80100	-
3559	**12,00**	**SPIRITO**	LORENZO	19/10/1961	SALERNO	84100	-
3560	**12,00**	**CIRELLA**	IMMACOLATA	24/08/1961	AFRAGOLA	80021	Si
3561	**12,00**	**CIRILLO**	ENRICO	27/10/1958	SPERONE	83020	-
3562	**11,95**	**CAPUANO**	MARIO	16/03/1970	BACOLI	80070	Si
3563	**11,95**	**DEL VECCHIO**	EUTILIA	04/03/1966	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
3564	**11,95**	**CAMMAROTA**	M.GRAZIA ROSA	04/05/1962	CASALVELINO	84040	-
3565	**11,90**	**TRAMPARULO**	ALFONSO	04/08/1972	CASERTA	81100	Si
3566	**11,90**	**DEL GROSSO**	BARBARA	11/06/1971	LUCERA	71036	Si
3567	**11,90**	**MALLARDO**	GIUSEPPE	27/01/1971	VILLARICCA	80010	Si
3568	**11,90**	**ALLOCCA**	SILVIO	12/11/1969	SAVIANO	80039	Si
3569	**11,90**	**CARBONE**	LUCIA	20/10/1967	VIETRI SUL MARE	84019	Si
3570	**11,90**	**BARBATO**	FILOMENA	24/01/1964	NAPOLI	80100	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
3571	**11,90**	**DE NIGRIS**	MARIA	10/04/1963	LACCO AMENO	80076	-
3572	**11,90**	**LOMBARDI**	GIUSEPPE	28/04/1960	NOCERA INFERIORE	84014	-
3573	**11,90**	**ZICCARDI**	PATRIZIA	07/01/1959	NAPOLI	80100	-
3574	**11,80**	**TREMATERRA**	LUIGI	31/07/1977	NAPOLI	80100	Si
3575	**11,80**	**LOI**	GABRIELLA	23/02/1974	CAIVANO	80023	Si
3576	**11,80**	**ORCIUOLI**	ELIA	06/03/1970	MONTEMARANO	83040	Si
3577	**11,80**	**ROSATO**	LINA	06/06/1965	FONTANAROSA	83040	Si
3578	**11,80**	**PENNINO**	MASSIMO	23/05/1962	NAPOLI	80100	-
3579	**11,75**	**GAGLIARDI**	ANTONELLA	25/05/1966	OTTAVIANO	80044	-
3580	**11,70**	**CAPRIO**	MARICA	24/05/1977	MARCIANISE	81025	Si
3581	**11,70**	**MALAFRONTE**	PASQUALE	27/11/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	Si
3582	**11,70**	**DE FRANCESCHI**	PAOLA	19/08/1965	NAPOLI	80100	Si
3583	**11,70**	**RINALDI**	ELIO ROBERTO	21/07/1960	TORRE DEL GRECO	80059	Si
3584	**11,70**	**MAIDA**	PAOLA GABRIELLA	07/07/1960	CASERTA	81100	Si
3585	**11,70**	**PELLECCHIA**	VINCENZO	07/05/1960	MONTEFORTE IRPINO	83024	-
3586	**11,70**	**MORTELLA**	PATRIZIA	28/07/1958	CARINARO	81032	-
3587	**11,70**	**AMBROSIO**	ROSA	24/11/1955	BRUSCIANO	80031	-
3588	**11,65**	**D'AMBROSIO**	ANTONELLA	21/06/1978	CAMPAGNA	84022	Si
3589	**11,65**	**SPERA**	MARCANTONIO	04/06/1963	GROTTAMINARDA	83035	-
3590	**11,65**	**SPANO'**	GUSTAVO	05/07/1962	NAPOLI	80100	Si
3591	**11,60**	**MARENNA**	ANNAMARIA	18/02/1981	FAICCHIO	82030	Si
3592	**11,60**	**MANGIOLA**	MANUELA	03/11/1978	REGGIO CALABRIA	89100	Si
3593	**11,60**	**ESPOSITO**	FELICE	31/10/1978	MARIGLIANELLA	80030	Si
3594	**11,60**	**GUERRIERO**	CIRO	24/06/1966	NAPOLI	80100	Si
3595	**11,60**	**GALZERANO**	PROSPERA	23/12/1962	NAPOLI	80129	Si
3596	**11,60**	**CHIACCHIO**	RAFFAELE	07/10/1954	GRUMO NEVANO	80028	Si
3597	**11,55**	**MAURO CHIOZZI**	EUGENIO ANTONIO	02/06/1955	NAPOLI	80131	-
3598	**11,50**	**SALSANO**	CARLO	16/07/1984	CAVA DE' TIRRENI	84013	Si
3599	**11,50**	**CURCIO**	FILOMENA	28/09/1980	PAGANI	84016	Si
3600	**11,50**	**COZZOLINO**	GIANPIERO	11/02/1973	NOVARA	28100	Si
3601	**11,50**	**SARRACCO**	GIOVANNI	15/01/1966	BENEVENTO	82100	-
3602	**11,50**	**IANDOLI**	MARIA ROSARIA	29/03/1963	AVELLINO	83100	Si
3603	**11,50**	**PICIERNO**	ANTONIO	18/02/1963	MADDALONI	81024	Si
3604	**11,50**	**BASILICATA**	GIOVANNA	18/01/1962	PALMA CAMPANIA	80036	-
3605	**11,50**	**CUCCURULLO**	GENNARO	28/08/1961	MARIGLIANELLA	80030	-
3606	**11,50**	**ANTIGNANI**	GIUSEPPE	30/03/1956	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
3607	**11,40**	**CIOCCHI**	DANIELA	07/08/1978	LUCCA	55100	Si
3608	**11,40**	**CORREALE**	GIANLUIGI	18/07/1975	NAPOLI	80100	Si
3609	**11,40**	**SCHIAVONE**	MADDALENA	19/11/1974	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	Si
3610	**11,40**	**POLCINO**	GIAMPIERO	02/08/1964	BENEVENTO	82100	-
3611	**11,40**	**ALIBERTI**	GAETANO	25/07/1964	SIANO	84088	-
3612	**11,40**	**DI PACE**	ENRICA	27/02/1959	POZZUOLI	80078	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
3613	**11,40**	**MANCINI**	MARIO	13/10/1953	SESSA AURUNCA	81037	Si
3614	**11,30**	**ADILETTA**	MICHELE	07/05/1979	SARNO	84087	Si
3615	**11,30**	**LICCARDO**	LUCIA	31/08/1978	MELITO DI NAPOLI	80017	Si
3616	**11,30**	**PADOVANO**	LUISA	07/07/1976	ANGRI	84012	Si
3617	**11,30**	**MANDARA**	GIUSEPPINA	23/04/1976	AGEROLA	80051	Si
3618	**11,30**	**VILLANI**	GIUSEPPE FABIO	24/07/1964	NOCERA INFERIORE	84014	Si
3619	**11,25**	**PASSARELLA**	LUIGIA	21/07/1961	TREVISO	31100	Si
3620	**11,25**	**MAIELLO**	GIANCARLO	29/07/1960	AFRAGOLA	80021	-
3621	**11,20**	**RUSSO**	ROSA	18/08/1979	CIMITILE	80030	Si
3622	**11,20**	**ROMANO**	ANTONELLA	10/07/1975	ACERRA	80011	Si
3623	**11,20**	**PISCITELLI**	ESTHER LETIZIA	01/05/1967	SANTA MARIA A VICO	81028	Si
3624	**11,20**	**PIRONTI**	GIUSEPPE	20/01/1960	SALERNO	84100	-
3625	**11,20**	**BORRIELLO**	CIRO	28/01/1958	CERCOLA	80040	-
3626	**11,15**	**SOMMA**	GIUSEPPE	24/06/1961	MERCATO SAN SEVERINO	84085	Si
3627	**11,10**	**EPISCOPO**	CLAUDIA	19/08/1979	POLLA	84035	Si
3628	**11,10**	**CAPPIELLO**	MAURIZIO	28/07/1976	TITO	85050	Si
3629	**11,10**	**TOMASSETTI**	MARIA GIOIA	07/12/1975	RAVISCANINA	81017	Si
3630	**11,10**	**TOSCANO**	ANNUNZIATA	03/05/1973	SANT'AGATA DE' GOTI	82019	Si
3631	**11,10**	**SALVO**	ROSITA	27/01/1970	PIEDIMONTE MATESE	81016	Si
3632	**11,10**	**ZUPPIERI**	FRANCESCO	29/07/1966	CASTEL DI SANGRO	67031	Si
3633	**11,10**	**VALENTINO**	ROBERTA	07/06/1965	CASALUCE	81030	Si
3634	**11,10**	**SAGGIOMO**	GIOVANNI	20/07/1964	NAPOLI	80100	-
3635	**11,10**	**PONTILLO**	MATILDE	04/09/1963	AMOROSI	82031	Si
3636	**11,10**	**GEMITO**	GIUSEPPE CARLO	28/09/1956	PALMA CAMPANIA	80036	Si
3637	**11,05**	**D'AMORE**	ANNA	18/01/1962	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
3638	**11,00**	**TREZZA**	MARIA	27/07/1981	SAN PIETRO AL TANAGRO	84030	Si
3639	**11,00**	**MAIO**	ANGELA	08/07/1978	CASAGIOVE	81022	Si
3640	**11,00**	**LETTIERI**	MARIAROSARIA	21/07/1976	SALERNO	84100	Si
3641	**11,00**	**IODICE**	VINCENZA ELEONORA	13/07/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	Si
3642	**11,00**	**CIONE**	GELSOMINA	23/07/1964	AVELLINO	83100	Si
3643	**11,00**	**MEDOLLA**	ARCANGELO	06/03/1964	CAVA DE' TIRRENI	84013	Si
3644	**11,00**	**BOVE**	PATRIZIA	13/11/1960	FERRARA	44100	Si
3645	**11,00**	**D'ALESSIO**	ALFREDO	03/02/1958	GIFFONI VALLE PIANA	84095	Si
3646	**11,00**	**ARIANO**	VINCENZA ANNA	09/12/1957	MARZANO DI NOLA	83020	Si
3647	**11,00**	**COPPOLA**	PAOLA	14/10/1955	PIANO DI SORRENTO	80063	-
3648	**10,90**	**DE NAPOLI**	IOLANDA	10/04/1980	AGROPOLI	84043	Si
3649	**10,90**	**CORREALE**	ANTONIO	16/06/1960	ROCCAPIEMONTE	84086	Si
3650	**10,90**	**CEVASCO**	IVO	02/06/1957	ROBILANTE	12017	-
3651	**10,80**	**DE ROSA**	GIANLUCA	28/07/1978	NAPOLI	80100	Si
3652	**10,80**	**MICELI**	CARLO	03/09/1975	BENEVENTO	82100	Si
3653	**10,80**	**GRIMALDI**	GIOVANNI	22/01/1969	MARANO DI NAPOLI	80016	Si
3654	**10,80**	**RINALDI**	IDA	07/09/1968	FRATTAMAGGIORE	80027	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
3655	**10,80**	**DI MARTINO**	PAOLO	12/09/1963	NAPOLI	80100	-
3656	**10,80**	**RAPICANO**	GIOVANNA	19/02/1963	NAPOLI	80100	Si
3657	**10,80**	**GRECO**	MARIO	06/06/1962	PORTICI	80055	Si
3658	**10,80**	**ORICCHIO**	ANNAMARIA	18/04/1959	FUTANI	84050	Si
3659	**10,80**	**ESPOSITO**	MASSIMO	22/07/1958	SAN NICOLA MANFREDI	82010	-
3660	**10,70**	**DE ROSA**	MARIANNA	11/01/1981	CORBARA	84010	Si
3661	**10,70**	**DELL'ELMO**	MARIA ANTONIETTA	18/09/1979	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	Si
3662	**10,70**	**RUSSO**	ROCCO	06/07/1979	CASTEL SAN GIORGIO	84083	Si
3663	**10,70**	**SEBASTOPOLI**	MARIANNA	09/04/1976	CASERTA	81100	Si
3664	**10,70**	**FIORENTINO**	ISABELLA	10/04/1969	POSITANO	84017	Si
3665	**10,70**	**DE CESARE**	SONIA	25/10/1968	SALERNO	84100	Si
3666	**10,70**	**CAPOZZI**	GIUSEPPINA	15/08/1965	SAN NICOLO' A TORDINO	64020	-
3667	**10,70**	**SCOTTO DI CLEMENTE**	GIOVANNI	13/03/1963	BACOLI	80070	-
3668	**10,60**	**PUGLIA**	CARMELO	05/12/1980	GRAVINA DI CATANIA	95030	Si
3669	**10,60**	**NILO**	SANDRA	08/02/1980	ROMA	100	Si
3670	**10,60**	**STURCHIO**	ARMANDO	21/09/1969	CAPOSELE	83040	Si
3671	**10,60**	**PECCHILLO**	MARIA ASSUNTA	14/05/1965	CASTEL DI SASSO	81040	-
3672	**10,60**	**DI MENZA**	CARMELA	30/04/1956	BAIA E LATINA	81010	-
3673	**10,60**	**CASTELLANO**	GENNARO	16/07/1954	POZZUOLI	80078	-
3674	**10,50**	**SARNELLI**	RAFFAELE	09/04/1980	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	Si
3675	**10,50**	**SCHIRALDI**	MARIA STEFANIA	27/05/1971	ANDRIA	70031	Si
3676	**10,50**	**PAPA**	ANNA MARIA	24/04/1967	CASERTA	81100	Si
3677	**10,50**	**NUTILE**	GAETANO	29/10/1966	AVELLINO	83100	Si
3678	**10,50**	**CAPALDO**	MARIA NUNZIA	05/09/1965	NAPOLI	80100	-
3679	**10,50**	**PERFETTO**	ANTIMO	07/08/1959	SANT'ANTIMO	80029	-
3680	**10,50**	**RAGOSTA**	GAETANO	01/04/1959	OTTAVIANO	80044	-
3681	**10,50**	**TORRE**	ACHILLE	10/10/1957	CERCOLA	80040	-
3682	**10,45**	**SICA**	ADRIANO	21/02/1965	FISCIANO	84084	-
3683	**10,40**	**PEREZ**	ANNALISA	01/09/1979	MARANO DI NAPOLI	80016	Si
3684	**10,40**	**NAVE**	COSIMO	10/04/1966	CASORIA	80026	-
3685	**10,40**	**CULLIA**	MARIA	25/02/1960	NAPOLI	80145	Si
3686	**10,40**	**DEL PIANO**	GENNARO	11/10/1959	AVERSA	81031	Si
3687	**10,40**	**ANNESE**	MARISA	31/08/1959	GROTTAMINARDA	83035	-
3688	**10,40**	**DE IASIO**	RAFFAELE	20/05/1959	NAPOLI	80100	-
3689	**10,40**	**ANNUNZIATA**	FELICE	28/11/1954	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	Si
3690	**10,35**	**SENIGALLIESI**	LUIGI	21/06/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
3691	**10,30**	**PUNZIANO**	MIRKO	19/12/1978	POZZUOLI	80078	Si
3692	**10,30**	**CRISTIANO**	GIANPAOLO	10/08/1965	GRUMO NEVANO	80028	-
3693	**10,30**	**PAVESE**	FRANCESCO	17/06/1965	PORTICI	80055	-
3694	**10,30**	**ESPOSITO**	MARIA LUISA	27/03/1963	NAPOLI	80135	-
3695	**10,30**	**GOGLIA**	EMILIA TIZIANA	08/01/1963	NAPOLI	80122	-
3696	**10,30**	**MAIELLO**	ENNIO	23/01/1962	SAN PIETRO A PATIERNO	80144	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
3697	**10,30**	**DI DARIO**	DARIO	25/12/1960	ANGRI	84012	-
3698	**10,30**	**DI FONZO**	GIANCARLO	10/10/1956	TERRACINA	4019	-
3699	**10,20**	**VOLTERRANI**	ELISA	12/03/1981	PIOMBINO	57025	Si
3700	**10,20**	**MANZO**	MANUELA	13/07/1980	SALERNO	84100	Si
3701	**10,20**	**DE LUCA**	GENNARO	30/05/1978	AVERSA	81031	Si
3702	**10,20**	**ZIRPOLI**	LAURA	16/10/1976	NAPOLI	80100	Si
3703	**10,20**	**CERCHIA**	CONCETTA	09/09/1970	POMIGLIANO D'ARCO	80038	Si
3704	**10,20**	**SANTORO**	MICHELE	01/09/1962	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	Si
3705	**10,20**	**COSTANTINO**	MARIA	11/01/1962	POZZUOLI	80078	-
3706	**10,20**	**CASABURO**	FRANCESCO	21/10/1958	CAIVANO	80023	Si
3707	**10,20**	**TARTAGLIONE**	ANGELA	16/05/1954	NOCERA INFERIORE	84014	Si
3708	**10,10**	**FEBBRAIO**	FEDERICA	29/06/1983	ARIENZO	81021	Si
3709	**10,10**	**D'AMORA**	ROSANNA	21/06/1981	ROMA	100	Si
3710	**10,10**	**FERRI**	TERESA	10/12/1978	AVELLINO	83100	Si
3711	**10,10**	**D'ANNA**	PAOLA	07/04/1967	NAPOLI	80100	Si
3712	**10,10**	**TARALLO**	DANIELA	05/10/1966	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	Si
3713	**10,10**	**CUDEMO**	VITO	15/07/1962	NAPOLI	80127	Si
3714	**10,10**	**ACCARDO**	MICHELE	12/09/1954	PORTICI	80055	Si
3715	**10,05**	**SCALETTA ROMEO DI**	MARIA	11/12/1962	MONTE DI PROCIDA	80070	Si
3716	**10,05**	**CIBARELLI**	DOMENICO	12/06/1957	SALERNO	84100	-
3717	**10,00**	**IOVINELLI**	AMEDEO	25/05/1980	SUCCIVO	81030	Si
3718	**10,00**	**NIRCHIO**	ELENA	05/07/1973	SAN NICOLA LA STRADA	81020	Si
3719	**10,00**	**BIANCO**	GIANLUCA	24/06/1967	NAPOLI	80100	-
3720	**10,00**	**BERNARDO**	GABRIELE	20/07/1966	CASERTA	81100	-
3721	**10,00**	**GENTILE**	ROMOLO	05/06/1963	NAPOLI	80124	Si
3722	**10,00**	**MEGLIO**	SERGIO	08/08/1956	NAPOLI	80100	Si
3723	**10,00**	**IANNONE**	FILIPPO	10/01/1953	BATTIPAGLIA	84091	-
3724	**9,90**	**CANCRO**	ROSARIO	24/10/1981	ATENA LUCANA	84030	Si
3725	**9,90**	**CARDUCCI**	MARCO	03/01/1981	PIOMBINO	57025	Si
3726	**9,90**	**RUSSO**	CONCETTA	03/06/1980	SIANO	84088	Si
3727	**9,90**	**BARBARISI**	MARIA IOLANDA	20/05/1980	AVELLINO	83100	Si
3728	**9,90**	**BRUNO**	SARA	21/06/1976	ALTAVILLA IRPINA	83011	Si
3729	**9,90**	**MARINELLI**	ANTONIETTA	11/01/1973	NAPOLI	80100	Si
3730	**9,90**	**LONGO**	MARIA	01/10/1971	ROMA	177	Si
3731	**9,90**	**MANISCALCO**	MAURO	15/10/1967	NAPOLI	80100	-
3732	**9,90**	**IACOMINO**	MARIA	14/05/1967	PORTICI	80055	Si
3733	**9,90**	**MAJORANA**	MARIA	02/02/1967	MERCOGLIANO	83013	-
3734	**9,90**	**PANARO**	ERNESTO	02/07/1964	NAPOLI	80100	Si
3735	**9,85**	**PUZIO**	BIANCA	13/04/1983	ROMA	100	Si
3736	**9,85**	**ESPOSITO**	ANTONIO	30/05/1959	NAPOLI	80100	Si
3737	**9,80**	**BITETTI**	GIOVANNI	12/03/1979	PATERNO DI LUCANIA	85050	Si
3738	**9,80**	**ORLANDO**	FRANCESCA MONICA	28/08/1975	ROCCAPIEMONTE	84086	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
3739	**9,80**	**DI LORENZO**	ALESSANDRO	23/06/1975	NOCERA SUPERIORE	84015	Si
3740	**9,80**	**VERDOLIVA**	VINCENZO	03/06/1972	CALVERA	85030	Si
3741	**9,80**	**ROCCO**	ANDREA	09/07/1964	CASORIA	80026	-
3742	**9,80**	**BRANDI**	MARIA ROSARIA	14/12/1961	NAPOLI	80100	Si
3743	**9,80**	**BASILE**	NUNZIANTE	02/01/1958	SIANO	88100	-
3744	**9,80**	**DE ROSA**	GIOVANNI	11/09/1954	GRAGNANO	80054	Si
3745	**9,70**	**COPPOLA**	VERONICA	08/04/1976	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	Si
3746	**9,70**	**SANGIOLO**	MARIA GRAZIA	29/06/1974	NAPOLI	80129	Si
3747	**9,60**	**TRANCHESE**	LAURA	07/07/1978	POMIGLIANO D'ARCO	80038	Si
3748	**9,60**	**DE MARTINO**	VALENTINA	27/03/1978	NAPOLI	80100	Si
3749	**9,60**	**DI FUCCIA**	GENNARO	25/02/1977	CASERTA	81100	Si
3750	**9,60**	**ROGLIANI**	STEFANO	15/07/1973	MASSA LUBRENSE	80061	Si
3751	**9,60**	**MENDUNI DE ROSSI**	TERESA	08/09/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	Si
3752	**9,60**	**DE NATALE**	FLORA	05/10/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	Si
3753	**9,60**	**COLELLA**	ANDREA	03/07/1956	AVERSA	81031	-
3754	**9,50**	**REGA**	SAVERIO	09/06/1963	LAURO	83023	-
3755	**9,50**	**MANGIOLA**	ANNA	09/02/1959	CASERTA	81100	-
3756	**9,50**	**PEPE**	ANNINO	20/08/1958	NOCERA INFERIORE	84014	Si
3757	**9,50**	**SCHIAVONE**	GIUSEPPE	27/03/1954	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
3758	**9,45**	**PONE**	EDUARDO	13/08/1956	TORRE DEL GRECO	80059	-
3759	**9,40**	**LA MANTIA**	PASQUALINA	15/01/1983	ARZANO	80022	Si
3760	**9,40**	**SANGIULIANO**	PIETRO	18/09/1979	PARETE	81030	Si
3761	**9,40**	**CALOBRISI**	CINZIA	25/04/1975	FIRENZE	50134	Si
3762	**9,40**	**FUSCO**	SONIA	05/04/1975	SANT'AGATA DE' GOTI	82019	Si
3763	**9,40**	**DE LAURENZI**	FRANCESCO	02/11/1974	ROMA	100	Si
3764	**9,40**	**SOLFERINO**	LUCIA	03/07/1972	POLLENA TROCCHIA	80040	Si
3765	**9,40**	**PEZONE**	ROSSELLA VIRGINIA	14/11/1960	PARETE	81030	Si
3766	**9,40**	**VONA**	VINCENZA	15/10/1960	CAPACCIO	84047	-
3767	**9,40**	**ZAMBELLI**	GERMANO	06/05/1958	IGEA MARINA	47814	Si
3768	**9,40**	**FOSCHINI**	FILIPPO	03/03/1954	GUARDIA SANFRAMONDI	82034	-
3769	**9,35**	**SALURSO**	PIERLUIGI	29/01/1964	SAN MAURO CILENTO	84070	Si
3770	**9,35**	**SPACONE**	DELFINA	08/05/1960	NAPOLI	80100	-
3771	**9,30**	**BUONOCUNTO**	FRANCESCO PAOLO	10/03/1978	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	Si
3772	**9,30**	**COPPOLA**	LAURA	12/07/1975	NAPOLI	80100	Si
3773	**9,25**	**ROSSETTI**	MICHELINO WALTER	13/08/1960	GROTTAMINARDA	83035	-
3774	**9,20**	**POCCIA**	BIAGIO	31/01/1980	MONDRAGONE	81034	Si
3775	**9,20**	**FEROCE**	GIUSEPPE	03/07/1978	NAPOLI	80100	Si
3776	**9,20**	**VENUTOLO**	EMANUELA	28/04/1977	SAN MANGO PIEMONTE	84090	Si
3777	**9,20**	**JULIANI**	TAMILDA GRAZIA	19/02/1976	ROMA	100	Si
3778	**9,20**	**BALDASSARRE**	MARIA ASSUNTA	01/04/1974	MONTEFALCIONE	83030	Si
3779	**9,20**	**BRANCATO**	TERESA	30/06/1969	NAPOLI	80100	Si
3780	**9,20**	**RUSSO**	STEFANIA	30/10/1967	NAPOLI	80100	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
3781	**9,20**	**MARTUCCI**	EMILIO	19/07/1965	MONDRAGONE	81034	Si
3782	**9,20**	**SAVASTANO**	ANTONELLA	29/11/1964	CAPODRISE	81020	Si
3783	**9,20**	**SIMONETTI**	LUIGI	05/09/1960	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	-
3784	**9,20**	**IANNONE**	LUIGINA	20/09/1957	SALA CONSILINA	84036	-
3785	**9,15**	**DI DONATO**	SALVATORE WALTER	27/12/1963	CARINOLA	81030	-
3786	**9,15**	**SCHIAVONE**	ALBA	13/02/1957	SALERNO	84100	-
3787	**9,10**	**NAPOLI**	VALENTINA	04/08/1982	SANT'ANASTASIA	80048	Si
3788	**9,10**	**CASCONE**	ALFONSO	27/03/1973	VILLA CARCINA	25069	Si
3789	**9,10**	**COCCO**	GAETANO	22/02/1972	AFRAGOLA	80021	Si
3790	**9,10**	**RINALDI**	LUCIANA	03/04/1962	ERCOLANO	80056	-
3791	**9,10**	**CERRETO**	FILOMENA	12/04/1961	DUGENTA	82030	Si
3792	**9,10**	**AGNELLO**	MARGHERITA	18/07/1960	TRECASE	80040	Si
3793	**9,10**	**VERNIERI**	EDOARDO	16/12/1959	SALERNO	84100	-
3794	**9,10**	**GAROFANO**	MARIELLA	07/10/1958	SOLOPACA	82036	-
3795	**9,10**	**LA VECCHIA**	FRANCO	25/03/1957	ALVIGNANO	81012	-
3796	**9,05**	**RUOCCHIO**	MARIA ROSARIA	28/08/1965	TRENTO	38122	-
3797	**9,00**	**MALLARDO**	PASQUALE	09/10/1983	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	Si
3798	**9,00**	**PARENTE**	ANTONELLA	22/01/1979	GUARDIA SANFRAMONDI	82034	Si
3799	**9,00**	**LAVORGNA**	ALESSANDRA	16/02/1978	NAPOLI	80100	Si
3800	**9,00**	**LANGELLA**	MANUELA	01/10/1977	NAPOLI	80100	Si
3801	**9,00**	**PALOMBO**	ARCADIO	11/06/1975	MINTURNO	4026	Si
3802	**9,00**	**MASSA**	OLIMPIA	08/04/1968	BACOLI	80070	Si
3803	**9,00**	**DELLA GUARDIA**	GIUSEPPE	10/02/1966	CASERTA	81100	Si
3804	**9,00**	**FERRANTE**	MAURO	08/05/1965	CASERTA	81100	Si
3805	**9,00**	**ROCCO**	IDA	06/10/1964	SARNO	84087	-
3806	**9,00**	**D'IMPERIO**	MARIO	06/03/1960	CORATO	70033	-
3807	**8,90**	**PUCCI**	RANIERO	24/11/1971	LADISPOLI	55	Si
3808	**8,90**	**GRAZIANO**	ORESTE	04/01/1969	SAN MARCELLINO	81030	-
3809	**8,90**	**LETTIERI**	CARMINE	19/03/1968	CERVINARA	83012	-
3810	**8,90**	**MELIOTA**	STEFANIA	25/02/1964	NAPOLI	80100	Si
3811	**8,90**	**PETRONE**	ALFREDO	14/07/1963	NAPOLI	80131	-
3812	**8,90**	**MINIERI**	MAURO	01/11/1959	PORTICI	80055	Si
3813	**8,80**	**DE PAOLA**	FRANCESCO	27/05/1982	BENEVENTO	82100	Si
3814	**8,80**	**FIORILLO**	DANILA	11/09/1976	POMIGLIANO D'ARCO	80038	Si
3815	**8,80**	**BLOISE**	ANTONELLA	03/06/1967	NAPOLI	80100	Si
3816	**8,80**	**PAOLILLO**	LELIA	19/07/1961	NAPOLI	80100	Si
3817	**8,80**	**LANNI**	DIODATO	22/12/1958	BENEVENTO	82100	-
3818	**8,75**	**CALABRIA**	GIOSUE'	31/08/1973	MARIGLIANO	80034	Si
3819	**8,70**	**BENINATI**	SIMONA	07/08/1983	TORINO	10100	Si
3820	**8,70**	**CRISPI**	FRANCESCO	21/02/1980	CATANIA	95100	Si
3821	**8,70**	**SA**	CLAUDIA	18/08/1979	POLLA	84035	Si
3822	**8,70**	**CIAMARRA**	PAOLA	05/12/1972	SALERNO	84100	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
3823	**8,70**	**LAURIA**	ANTONIO	24/05/1968	CASORIA	80026	Si
3824	**8,70**	**MOSAVAT**	MAHROKH	02/04/1965	LUSCIANO	81030	-
3825	**8,70**	**CRESCENZO**	GIOVANNI	01/01/1961	SALERNO	84100	Si
3826	**8,70**	**PACIFICO**	IMMACOLATA	17/10/1960	NAPOLI	80100	Si
3827	**8,70**	**DI RITA**	FIORENTINO	03/03/1956	FORINO	83020	-
3828	**8,70**	**MERCOGLIANO**	ALESSANDRO	27/11/1954	POLLENA TROCCHIA	80040	-
3829	**8,60**	**FALLARINO**	MARA	10/02/1979	ROMA	100	Si
3830	**8,60**	**NARDUCCI**	ARRIGO	13/03/1965	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
3831	**8,60**	**CASELLA**	ANTONIO	18/12/1964	POZZUOLI	80078	-
3832	**8,60**	**NICOTRA**	ALESSANDRO	14/02/1962	NAPOLI	80100	Si
3833	**8,60**	**SOCCI**	LUCIO	24/02/1960	VITULAZIO	81041	Si
3834	**8,60**	**BIELLO**	ALTIERO	29/01/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	Si
3835	**8,60**	**ARNONE**	BIAGIO	16/06/1959	ACERRA	80011	-
3836	**8,60**	**ESPOSITO**	CATELLO	19/01/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
3837	**8,50**	**CECCHETTI**	ELENA	21/10/1979	NAPOLI	80100	Si
3838	**8,50**	**PANZA**	DANIELA	24/08/1975	AVERSA	81031	Si
3839	**8,50**	**DE SIMONE**	GABRIELE	10/04/1971	NAPOLI	80100	Si
3840	**8,50**	**FUSCO**	FAUSTO	09/01/1963	TELESE TERME	82037	-
3841	**8,50**	**INCISO**	GIOVANNI	29/01/1957	SORRENTO	80067	-
3842	**8,45**	**GIUGLIANO**	MARIANNA	01/01/1982	TERZIGNO	80040	Si
3843	**8,40**	**CERVONE**	ALESSIA PETRA SILIA	14/01/1984	ROMA	100	Si
3844	**8,40**	**FASOLINO**	MICHELE	02/11/1983	CASTEL SAN GIORGIO	84083	Si
3845	**8,40**	**MAURO**	SARA	09/07/1983	NOLA	80035	Si
3846	**8,40**	**MORRIELLO**	ANGELICA	24/09/1982	SAN GREGORIO MAGNO	84020	Si
3847	**8,40**	**ESPOSITO**	SANDRA	12/07/1982	NAPOLI	80100	Si
3848	**8,40**	**ZAMBRANO**	ANNALUCE	13/01/1981	SALERNO	84100	Si
3849	**8,40**	**REINA**	CARMINE	15/06/1974	FORMIA	4023	Si
3850	**8,40**	**BAVA**	DANIELA	19/06/1973	NAPOLI	80100	Si
3851	**8,40**	**DI COSTANZO**	MARIA PIA	17/02/1972	NAPOLI	80100	Si
3852	**8,40**	**FALCONE**	GABRIELLA	26/09/1968	NAPOLI	80100	-
3853	**8,40**	**DELL'AQUILA**	ANTONIO	01/05/1967	MUGNANO DI NAPOLI	80018	Si
3854	**8,40**	**DI MEO**	ROSA	11/08/1965	PORTICO DI CASERTA	81050	-
3855	**8,40**	**NICOLETTI**	MARIA	12/09/1959	NAPOLI	80100	Si
3856	**8,40**	**IZZO**	COSIMO	19/12/1957	CAMPAGNA	84022	-
3857	**8,30**	**NAPOLITANO**	FRANCESCO	09/11/1979	COMIZIANO	80030	Si
3858	**8,30**	**CANESTRINO**	GENNARO	24/07/1978	BARI	70100	Si
3859	**8,30**	**REA**	VINCENZO	10/08/1975	MARIGLIANO	80034	Si
3860	**8,30**	**TAGLIAMONTE**	VIRGINIA	12/12/1974	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	Si
3861	**8,30**	**RANALDO**	DIEGO	16/06/1964	PADULI	82020	-
3862	**8,30**	**NOVIELLO**	ANNUNZIATA	17/04/1962	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
3863	**8,30**	**ROCCO**	PAOLA ROS.ANT.	05/10/1956	CASERTA	81100	-
3864	**8,25**	**CANCIELLO**	PASQUALINA	07/10/1963	CASERTA	81100	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
3865	**8,20**	**DE MARTINO**	GIUSEPPINA	26/07/1984	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	Si
3866	**8,20**	**CARNEVALE**	EMANUELE	01/04/1980	ROMA	100	Si
3867	**8,20**	**DE FEO**	EMMA	29/08/1979	SAN MICHELE DI SERINO	83020	Si
3868	**8,20**	**ZACCARIELLO**	ANTONIO	06/10/1977	FRIGNANO	81030	Si
3869	**8,20**	**RISO**	CARMELA	06/10/1975	ISPANI	84050	Si
3870	**8,20**	**MUSETTA**	ANTONELLA	09/12/1973	NAPOLI	80100	Si
3871	**8,20**	**SANTORO**	ELENA	28/06/1968	AVERSA	81031	Si
3872	**8,20**	**CUCCURULLO**	FRANCESCA MARIA	04/08/1967	NAPOLI	80100	Si
3873	**8,20**	**PISCOPO**	ANIELLO	14/05/1967	MUGNANO DI NAPOLI	80018	Si
3874	**8,20**	**DE VECCHI**	GERARDO	10/02/1967	SALERNO	84100	Si
3875	**8,20**	**MIELE**	ANTONELLA	29/07/1966	ANDRETTA	83040	Si
3876	**8,20**	**BRUNO**	CRISTINA	20/04/1966	NAPOLI	80100	Si
3877	**8,20**	**FERRARA**	SALVATORE	18/11/1965	NAPOLI	80100	Si
3878	**8,20**	**SCIBELLI**	GENNARO	20/01/1964	NAPOLI	80100	Si
3879	**8,20**	**AURIGEMMA**	MICHELANGELO	03/11/1963	CAPUA	81043	Si
3880	**8,20**	**BUCCELLA**	FIORENZO	02/06/1963	NAPOLI	80100	-
3881	**8,20**	**VITELLI**	BONAVENTURA	05/01/1963	SAN TAMMARO	81050	Si
3882	**8,20**	**DE LUCA**	VALERIA	02/10/1962	ANACAPRI	80071	Si
3883	**8,20**	**ESPOSITO**	ANTONIETTA	29/04/1962	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	Si
3884	**8,20**	**GRAZIOLI**	EMILIA	14/05/1961	ERCOLANO	80056	Si
3885	**8,20**	**PORTELLA**	GIOVANNA	05/04/1959	AVELLINO	83100	Si
3886	**8,20**	**SULLO**	GUGLIELMO	22/03/1959	TORRE LE NOCELLE	83030	Si
3887	**8,20**	**NARDIELLO**	DONATO	02/04/1956	NAPOLI	80100	Si
3888	**8,10**	**LAMBIASE**	ADELE	13/04/1984	NOCERA INFERIORE	84014	Si
3889	**8,10**	**RANUCCI**	STEFANIA	24/10/1977	VILLA LITERNO	81039	Si
3890	**8,10**	**BROCCOLI**	MARIA LUCIA	05/12/1973	ROMA	100	Si
3891	**8,10**	**GENOVESE**	ELVIRA	05/09/1970	NOLA	80035	Si
3892	**8,10**	**AIESE**	PASQUALE	27/04/1962	NAPOLI	80100	-
3893	**8,10**	**SABIA**	EMMA	26/10/1957	NAPOLI	80100	Si
3894	**8,10**	**DE PISAPIA**	ANTONIO	14/04/1956	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
3895	**8,00**	**COPPOLA**	CARMELA	05/11/1971	CASORIA	80026	Si
3896	**8,00**	**GALLO**	MARIA	04/10/1967	BENEVENTO	82100	Si
3897	**8,00**	**PAPALE**	MICHELE	02/08/1956	CURTI	81040	-
3898	**7,95**	**SPARAGO**	GIUSEPPE	11/05/1962	CASTEL MORRONE	81020	-
3899	**7,90**	**FALCIANO**	RAFFAELE	18/07/1981	SARNO	84087	Si
3900	**7,90**	**D'ALESSIO**	CARMELA	12/05/1977	SESSA AURUNCA	81037	Si
3901	**7,90**	**ADINOLFI**	LAURA	27/02/1977	CAVA DE' TIRRENI	84013	Si
3902	**7,90**	**SOFIA**	ANTONIO	01/06/1975	ROMA	100	Si
3903	**7,90**	**RANALDO**	GEPPINA	19/01/1974	PADULI	82020	Si
3904	**7,90**	**PECORELLA**	MICHELE	30/09/1957	NAPOLI	80100	-
3905	**7,80**	**DI GIOIA**	CLAUDIO	17/12/1964	BENEVENTO	82100	-
3906	**7,80**	**MARINIELLO**	GABRIELE	21/07/1964	NAPOLI	80136	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
3907	**7,80**	**MIGLIO**	ANTONELLO	15/09/1960	MARIGLIANELLA	80030	Si
3908	**7,80**	**IANTOSCA**	ANTHONY	15/08/1958	MONTEFALCIONE	83030	-
3909	**7,75**	**RUSSOMANNO**	CONCETTA	13/09/1967	CAPOSELE	83040	-
3910	**7,70**	**CARDAROPOLI**	ANNA	02/03/1979	BRACIGLIANO	84082	Si
3911	**7,70**	**NOBISSO**	PASQUALE	07/01/1977	AVERSA	81031	Si
3912	**7,70**	**DE VIVO**	CLAUDIO	13/08/1976	FOGGIA	71100	Si
3913	**7,70**	**TRIFOGLI**	DANILO	30/01/1976	FROSINONE	3100	Si
3914	**7,70**	**SCOGNAMIGLIO**	UMBERTO	24/09/1975	SANT'ANASTASIA	80048	Si
3915	**7,70**	**LETTIERI**	MARIANGELA	09/07/1975	NAPOLI	80100	Si
3916	**7,70**	**MILANO**	ANTONIO	24/02/1972	ROMA	100	Si
3917	**7,70**	**FONTANA**	FILIPPO	25/05/1969	FRATTAMAGGIORE	80027	-
3918	**7,70**	**GIANNETTONI**	UMBERTO	13/02/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	Si
3919	**7,70**	**RUSSO**	ANNA	04/08/1959	CASAGIOVE	81022	Si
3920	**7,70**	**CAIAZZO**	FULVIO	16/10/1952	NAPOLI	80100	Si
3921	**7,70**	**DEL GIUDICE**	GIUSEPPINA	08/03/1944	NOLA	80035	-
3922	**7,60**	**PREZIOSO**	LUCA	01/08/1980	CAPUA	81043	Si
3923	**7,60**	**MANGANELLI**	ANGELA	28/05/1977	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	Si
3924	**7,60**	**D'AMORE**	ANNA	19/08/1963	TEANO	81057	-
3925	**7,60**	**DEL VECCHIO**	MARIA CARMELA	15/08/1960	PIGNATARO MAGGIORE	81052	-
3926	**7,60**	**CALIFANO**	GIUSEPPE	03/06/1959	SENISE	85038	-
3927	**7,60**	**SCHETTINO**	PASQUALE	02/01/1958	ISCHIA	80077	-
3928	**7,50**	**MIRANDA**	GIUSEPPE	13/10/1978	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	Si
3929	**7,50**	**DI SALVO**	CARMINE	29/10/1977	CASERTA	81100	Si
3930	**7,50**	**TOMASELLI**	ROSANNA	29/07/1970	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	Si
3931	**7,50**	**TRINCHESE**	NICOLA MASSIMO	09/10/1968	PALMA CAMPANIA	80036	-
3932	**7,50**	**ALFANI**	EMILIO	08/01/1968	ORIOLO ROMANO	1010	Si
3933	**7,50**	**DELGADO**	GABRIELE	17/03/1964	NAPOLI	80100	-
3934	**7,50**	**TONZIELLO**	GIROLAMO	29/01/1963	VILLA DI BRIANO	81030	Si
3935	**7,50**	**FESTA**	DAVIDE	25/01/1962	AVELLINO	83100	Si
3936	**7,50**	**CIMMINO**	ANTONIO	18/07/1961	VICO EQUENSE	80069	Si
3937	**7,50**	**PETRONE**	ORNELLA	22/01/1953	BATTIPAGLIA	84091	-
3938	**7,40**	**DI MAIO**	SARA	22/02/1979	SALERNO	84100	Si
3939	**7,40**	**ARCOPINTO**	CONCETTA	20/01/1968	PROCIDA	80079	-
3940	**7,40**	**PONTILLO**	ADRIANO	11/09/1964	SAN MARCO EVANGELISTA	81020	Si
3941	**7,40**	**SABATINI**	DOMENICO	17/08/1964	BACOLI	80070	-
3942	**7,40**	**MOLLO**	RACHELE	20/04/1964	CASTEL SAN GIORGIO	84083	Si
3943	**7,40**	**MUGIONE**	GIOVANNA	03/10/1960	CAIVANO	80023	-
3944	**7,40**	**D'ALIA**	TERESA	16/08/1958	NAPOLI	80100	-
3945	**7,30**	**BELNOME**	GIOVANNI	20/04/1961	SORRENTO	80067	-
3946	**7,20**	**GAUDINO**	CLEMENTINA	10/08/1979	MARCIANISE	81025	Si
3947	**7,20**	**MARROCCO**	GAETANO	21/02/1979	ROCCA D'EVANDRO	81040	Si
3948	**7,20**	**NAPOLITANO**	ASSUNTA	15/08/1978	MARIGLIANELLA	80030	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
3949	**7,20**	**FESTA**	FERRUCCIO	20/09/1976	AVELLINO	83100	Si
3950	**7,20**	**D'ORIANO**	ANTONIO	16/07/1976	POZZUOLO	6067	Si
3951	**7,20**	**ADDABBO**	DONATO	13/09/1973	MOLINARA	82020	Si
3952	**7,20**	**LOMBARDI**	GIUSEPPE	31/07/1973	SCAFATI	84018	Si
3953	**7,20**	**NASTI**	FRANCESCO	18/04/1970	TORRE DEL GRECO	80059	Si
3954	**7,20**	**BALDASSARRE**	VITTORIO	21/07/1969	NAPOLI	80100	Si
3955	**7,20**	**DE PASCALE**	PASQUALE	15/05/1968	ANGRI	84012	Si
3956	**7,20**	**PERNA**	ELVIRA	02/06/1965	NAPOLI	80100	Si
3957	**7,20**	**DEL PRETE**	BERNARDO	30/12/1964	PIGNATARO MAGGIORE	81052	Si
3958	**7,20**	**MAGLIO**	TOMMASO	01/05/1963	NAPOLI	80100	-
3959	**7,20**	**NAPPI**	MARIA	09/04/1962	ROMA	100	-
3960	**7,20**	**LE ROSE**	ROSA CARMELA	09/07/1958	MANDATORICCIO	87060	-
3961	**7,20**	**D'ABROSCA**	LUISA	27/06/1957	PIGNATARO MAGGIORE	81052	Si
3962	**7,20**	**PISANO**	MARIA	21/04/1956	MONTEFORTE IRPINO	83024	Si
3963	**7,20**	**MUSELLA**	ANNAMARIA	25/02/1950	NAPOLI	80100	Si
3964	**7,10**	**FIORENTINO**	FRANCESCO	27/09/1966	CASORIA	80026	-
3965	**7,10**	**CASERTA**	LUCIO	13/01/1964	NAPOLI	80100	-
3966	**7,10**	**MENDITTO**	CARMINE	22/05/1963	CASAGIOVE	81022	-
3967	**7,10**	**MONACO**	ROSANNA	25/04/1963	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
3968	**7,00**	**NAPOLITANO**	MARIA	05/03/1967	ROMA	100	-
3969	**7,00**	**DE GAETANO**	RAFFAELE	26/11/1963	PARETE	81030	-
3970	**7,00**	**CERBONE**	LUIGI	17/07/1961	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
3971	**7,00**	**NAPOLITANO**	CARLO	08/03/1959	CICCIANO	80033	-
3972	**7,00**	**D'ALICANDRO**	PATRIZIO	26/05/1958	MARANO DI NAPOLI	80016	-
3973	**6,90**	**PALMA**	MARIO	31/07/1963	NOCERA INFERIORE	84014	-
3974	**6,90**	**PICCIONE**	ROBERTO	08/12/1959	PONTECAGNANO	84098	-
3975	**6,90**	**BALSAMO**	TERESA	22/11/1959	AFRAGOLA	80021	-
3976	**6,90**	**DE SISTO**	GENNARO	03/06/1948	AIROLA	82011	-
3977	**6,80**	**NARCISO**	OTTAVIO	04/02/1966	NAPOLI	80100	-
3978	**6,80**	**FERRARA**	IDA	16/09/1961	NAPOLI	80100	-
3979	**6,80**	**MASUCCI**	FRANCESCO	06/04/1958	MUGNANO DEL CARDINALE	83027	-
3980	**6,80**	**SALVONI**	GIUSEPPE	22/08/1956	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
3981	**6,70**	**CHIURILLO**	ANTONIO	15/04/1959	SASSANO	84038	-
3982	**6,70**	**SANTORO**	PASQUALE	10/06/1957	SALERNO	84100	-
3983	**6,70**	**PROTA**	ANGELO	03/01/1956	SANTA MARINA	84070	-
3984	**6,60**	**VENTRE**	MARCO	18/06/1967	SALERNO	84100	-
3985	**6,60**	**PANNELLA**	MARIA GRAZIA AGNESE	21/01/1965	BENEVENTO	82100	-
3986	**6,55**	**RANDO**	FRANCESCO	15/05/1964	ISCHIA	80077	-
3987	**6,50**	**LIONETTI**	FRANCESCO	31/08/1965	NOCERA INFERIORE	84014	-
3988	**6,50**	**IANDOLO**	GIOVANNI	24/06/1961	MERCOGLIANO	83013	-
3989	**6,40**	**TRIVELLI**	LUCIANO	13/06/1965	MONTANO ANTILIA	84060	-
3990	**6,40**	**COSTANZA**	ALDO	04/01/1962	MONTECORVINO ROVELLA	84096	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
3991	**6,40**	**TERRACCIANO**	GIUSEPPINA	30/12/1956	BRUSCIANO	80031	-
3992	**6,25**	**MENNELLA**	MARIA	13/03/1964	CASAMICCIOLA TERME	80074	-
3993	**6,20**	**MAZZACCARA**	ALFONSO	12/12/1964	ROMA	100	-
3994	**6,20**	**PALLADINO**	ALBERTO	02/01/1962	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
3995	**6,20**	**VICEDOMINI**	GIUSEPPA	05/02/1958	LETTERE	80050	-
3996	**6,20**	**IOVINO**	ANIELLO	22/03/1948	OTTAVIANO	80044	-
3997	**6,10**	**SPRECHINO**	ANTONIO	12/11/1963	AGROPOLI	84043	-
3998	**6,00**	**GIOVINAZZI**	FRANCESCO	15/11/1965	BRUSCIANO	80031	-
3999	**6,00**	**VACCARO**	EVA	16/10/1962	ANGRI	84012	-
4000	**6,00**	**CASTALDO**	CIRO	23/04/1958	SANT'ANASTASIA	80048	-
4001	**6,00**	**AUTILIO**	MARIA CECILIA	08/02/1957	NAPOLI	80100	-
4002	**6,00**	**GUARINO**	MAURIZIO	10/01/1955	NAPOLI	80100	-
4003	**5,90**	**IORIO**	BRUNO	23/09/1965	PORTICI	80055	-
4004	**5,90**	**RICCIO**	PALMERINA	24/06/1965	SIANO	88100	-
4005	**5,90**	**PINNERI**	MARIA CONCETTA	05/01/1962	SALERNO	84100	-
4006	**5,90**	**MASTROIANNI**	ALFONSO	01/09/1959	CAIAZZO	81013	-
4007	**5,90**	**FRAGOMENO**	FRANCO	10/02/1958	ISPANI	84050	-
4008	**5,90**	**PALMIERI**	ELVIRA	02/01/1958	CASTELFRANCI	83040	-
4009	**5,80**	**PAPA**	ANTIMO	31/07/1958	TOCCO CAUDIO	82030	-
4010	**5,70**	**NAPOLITANI**	MARIA TERESA FILOMENA	13/10/1953	VALLEROTONDA	3040	-
4011	**5,60**	**BILANCIO**	ANTONIO	06/04/1968	CASANDRINO	80025	-
4012	**5,60**	**PELLEGRINO**	ARMANDO EMILIO	24/10/1959	SALERNO	84100	-
4013	**5,60**	**MONTI**	GIUSEPPE	29/07/1956	NAPOLI	80100	-
4014	**5,60**	**SERRA**	ELVIRA	18/12/1955	AGROPOLI	84043	-
4015	**5,55**	**LEGALI**	ADELAIDE	07/01/1960	SALERNO	84100	-
4016	**5,50**	**MARRA**	VINCENZO	02/05/1966	CAPACCIO SCALO	84040	-
4017	**5,50**	**TRIPODI**	FRANCO	29/07/1959	SALERNO	84100	-
4018	**5,45**	**MARCOLONGO**	SERAFINO PIETRO	25/06/1966	MANFREDONIA	71043	-
4019	**5,45**	**FERRARA**	ANTONIO	21/09/1952	PELLEZZANO	84080	-
4020	**5,40**	**MAZZOLA**	PAOLO MARIA	22/02/1959	SALERNO	84100	-
4021	**5,30**	**MEMOLI**	GIUSEPPE	19/03/1961	ARIANO IRPINO	83031	-
4022	**5,30**	**D'AMBROSIO**	NICOLINO	09/01/1961	MIRABELLA ECLANO	83036	-
4023	**5,30**	**CANTIELLO**	GIUSEPPE	28/10/1960	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
4024	**5,30**	**SCARPA**	LELLO	27/06/1958	SALENTO	84070	-
4025	**5,20**	**TENORE**	SERAFINA	19/03/1966	SIANO	88100	-
4026	**5,20**	**TIRELLI**	DOMENICO	15/04/1956	NOCERA INFERIORE	84014	-
4027	**5,10**	**CRISTIANO**	STEFANO ANTONIO	13/04/1962	SIDERNO MARINA	89048	-
4028	**5,10**	**IANNIELLO**	ANTONIO	12/03/1960	FISCIANO	84084	-
4029	**5,10**	**PALMESE**	ALFREDO	21/01/1960	CASERTA	81100	-
4030	**5,10**	**SCIOTI**	MARIA PIA	03/05/1959	AGROPOLI	84043	-
4031	**5,10**	**MAZZARELLA**	VITTORIA	13/12/1958	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
4032	**5,10**	**AMOROSO**	LUIGI	20/04/1954	SALERNO	84100	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
4033	**5,05**	**SPIEZIA**	MARIA MADDALENA	22/07/1965	SOMMA VESUVIANA	80049	-
4034	**5,00**	**FAIELLA**	VANDA	10/05/1957	BENEVENTO	82100	-
4035	**4,80**	**CHIACCHIO**	IDA	08/08/1968	NAPOLI	80100	-
4036	**4,80**	**CINQUE**	CONCETTA	31/10/1964	VICO EQUENSE	80069	-
4037	**4,80**	**CRISCUOLO**	LUCIANO	13/10/1964	NAPOLI	80100	-
4038	**4,80**	**GAETANO**	PAOLA	02/10/1963	GIOIA SANNITICA	81010	-
4039	**4,80**	**DE PALMA**	COSTANTINO	14/02/1961	NOCERA INFERIORE	84014	-
4040	**4,80**	**NAPPI**	AMATO	25/01/1960	SAN PAOLO BEL SITO	80030	-
4041	**4,80**	**STAIANO**	AMELIA	10/07/1959	NAPOLI	80100	-
4042	**4,80**	**SILANO**	GERARDO	01/01/1952	VOLLA	80040	-
4043	**4,70**	**GALDIERI**	RAFFAELLA	03/02/1965	SALERNO	84125	-
4044	**4,70**	**CARNEVALE**	ENZA CAROLINA ESTER	05/03/1955	NAPOLI	80100	-
4045	**4,60**	**RUBBO**	GIUSEPPE	06/08/1966	NAPOLI	80121	-
4046	**4,60**	**DE CAPRIO**	CARMELA	08/04/1964	TRENTOLA	81038	-
4047	**4,60**	**DE BELLIS**	SILVIO	29/01/1959	BARONISSI	84081	-
4048	**4,60**	**VICIDOMINI**	FRANCESCO	03/11/1948	NOCERA INFERIORE	84014	-
4049	**4,50**	**CAPALDO**	ALFONSO	15/06/1967	NOCERA SUPERIORE	84015	-
4050	**4,50**	**PALMA**	GIAMPAOLO	31/03/1966	NOCERA SUPERIORE	84015	-
4051	**4,50**	**LABIANCA**	ORAZIO	30/06/1964	BARONISSI	84081	-
4052	**4,40**	**CICCONE**	BIAGIO	08/02/1966	SAVIANO	80039	-
4053	**4,40**	**DE CUSATIS**	PIETRO	16/06/1964	MONDRAGONE	81034	-
4054	**4,40**	**D'ONOFRIO**	LUCIA	02/11/1959	MONTESANO SULLA MARCELLANA STAZIONE	84030	-
4055	**4,40**	**DE NISCO**	FILOMENA	24/01/1959	VENTICANO	83030	-
4056	**4,40**	**CIOFFI**	CARLO	01/12/1957	ORTA DI ATELLA	81030	-
4057	**4,40**	**FRATTURA**	WALTER	20/12/1952	NAPOLI	80100	-
4058	**4,30**	**ALFANO**	FRANCESCO SAVERIO	17/07/1966	PARMA	43100	-
4059	**4,30**	**FERRARA**	NICOLANGELO PASQUALE	17/04/1960	LUOGOSANO	83040	-
4060	**4,30**	**PERRONE**	ANDREA	04/10/1957	PIGNATARO MAGGIORE	81052	-
4061	**4,20**	**OLIVIERI**	FERDINANDO	10/02/1962	SERRE	84028	-
4062	**4,20**	**DELLO IOIO**	LUCIANO	02/05/1960	ISERNIA	86170	-
4063	**4,20**	**DI MARTINO**	PALMA	30/03/1960	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
4064	**4,20**	**MONTELLA**	SAVERIO	27/08/1957	PAOLISI	82011	-
4065	**4,15**	**ROCCO**	ALBA	15/11/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
4066	**4,10**	**FAELLA**	LUIGI	08/01/1958	MONTEFORTE IRPINO	83024	-
4067	**4,10**	**PICIOCCHI**	BIANCA MICHELINA	24/07/1955	NAPOLI	80100	-
4068	**4,00**	**LIGUORI**	FERDINANDO	29/05/1956	NAPOLI	80100	-
4069	**4,00**	**MAIORIELLO**	ANTONIO	28/01/1956	CAMPAGNA	84022	-
4070	**3,90**	**DI MAURO**	VALERIO	15/04/1966	OTTAVIANO	80044	-
4071	**3,90**	**PRETE**	ANTONIO	04/11/1962	BOSCOREALE	80041	-
4072	**3,90**	**GRECO**	GIOVANNA	15/09/1960	AGROPOLI	84043	-
4073	**3,90**	**AVALLONE**	PIERLUIGI	11/06/1960	VIETRI SUL MARE	84019	-
4074	**3,90**	**CALIENDO**	CARMINE	19/03/1957	SCISCIANO	80030	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
4075	**3,80**	**CIOFFI**	VINCENZO	01/01/1965	SANTA MARIA A VICO	81028	-
4076	**3,80**	**CATAPANO**	CARMINE	18/05/1957	PALMA CAMPANIA	80036	-
4077	**3,80**	**PIROZZI**	CECILIA	25/08/1956	CASERTA	81100	-
4078	**3,80**	**RAMONDO**	ANTONIO	25/02/1956	TORRE DEL GRECO	80059	-
4079	**3,70**	**CAPPABIANCA**	FABIO	06/11/1964	NAPOLI	80143	-
4080	**3,70**	**PISCOPO**	PASQUALE	31/07/1964	AVELLINO	83100	-
4081	**3,70**	**ROMANO**	LAURA	20/03/1959	SAVIANO	80039	-
4082	**3,70**	**REGA**	ANNA	16/02/1959	NAPOLI	80100	-
4083	**3,60**	**DE MARTINO**	ATTILIO	21/03/1965	NAPOLI	80100	-
4084	**3,60**	**CESARANO**	TERESA	27/06/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
4085	**3,60**	**PETRELLA**	FILOMENA	18/02/1957	MARIGLIANELLA	80030	-
4086	**3,50**	**RUGIADA**	FRANCESCO	12/09/1964	NAPOLI	80100	-
4087	**3,50**	**SABATINO**	ROSA	24/08/1957	MARANO DI NAPOLI	80016	-
4088	**3,50**	**GIUGLIANO**	GIOVANNI LUIGI EMILIO	21/06/1951	SAPRI	84073	-
4089	**3,40**	**VETRANO**	ANGELA	18/08/1957	AVELLA	83021	-
4090	**3,40**	**COLOMBRINO**	LEONILDE	15/06/1955	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
4091	**3,30**	**DE NICOLA**	ANTONINO	07/09/1964	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
4092	**3,30**	**ZECCA**	SIMONETTA	13/04/1964	BENEVENTO	82100	-
4093	**3,30**	**SANTOPAOLO**	FILIPPO	07/03/1957	MARANO DI NAPOLI	80016	-
4094	**3,25**	**DE FELICE**	LUIGI	21/01/1958	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
4095	**3,20**	**MICALEF**	RODOLFO	05/02/1964	NAPOLI	80100	-
4096	**3,20**	**DE VITO**	ANIELLO	04/01/1962	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	-
4097	**3,20**	**CEDDIA**	CARLA	19/05/1961	SALA CONSILINA	84036	-
4098	**3,20**	**DE ROSA**	ROSARIA	23/05/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
4099	**3,20**	**BALZANO**	RAIMONDO	25/03/1960	TORRE DEL GRECO	80059	-
4100	**3,20**	**ZOTTI**	MARIO	20/08/1959	PONTE	82030	-
4101	**3,10**	**RAIA**	ANDREA	19/03/1962	SANT'ANASTASIA	80048	-
4102	**3,10**	**SANTILLO**	SALVATORE	16/10/1961	PAGANI	84016	-
4103	**3,10**	**FANUZZI**	NADIA	24/01/1957	POZZUOLI	80078	-
4104	**3,00**	**BALDASSARRE**	MARIA	17/05/1968	NAPOLI	80100	-
4105	**3,00**	**MADDALUNO**	GENNARO	10/08/1967	POZZUOLI	80078	-
4106	**3,00**	**PAGANO**	ERMENEGILDA	27/04/1966	NAPOLI	80100	-
4107	**3,00**	**BIANCO**	SABATINO	27/04/1965	POZZUOLI	80078	-
4108	**3,00**	**RUFFOLO**	BRUNO	26/02/1965	NAPOLI	80100	-
4109	**3,00**	**TROIANIELLO**	MARIAROSARIA	10/01/1965	NAPOLI	80100	-
4110	**3,00**	**ROMANO**	BENIAMINO	08/01/1965	CERCOLA	80040	-
4111	**3,00**	**RAGONE**	ELIANA	20/04/1964	NAPOLI	80100	-
4112	**3,00**	**CHIUCHIOLO**	LUIGI AMEDEO	03/07/1960	AVELLINO	83100	-
4113	**3,00**	**CAROTENUTO**	RAFFAELE	29/07/1959	POMPEI	80045	-
4114	**2,90**	**GALLO**	CINZIA	10/12/1968	POZZUOLI	80078	-
4115	**2,90**	**SAGLIOCCO**	RAFFAELE	04/08/1964	TRENTOLA	81038	-
4116	**2,80**	**PACCONE**	MARIA	21/01/1968	RECALE	81020	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
4117	**2,80**	**IACHETTA**	CARMELA	27/07/1964	BENEVENTO	82100	-
4118	**2,80**	**MANCINI**	LOREDANA	09/12/1963	BENEVENTO	82100	-
4119	**2,80**	**PETRILLO**	LUIGI GIUSEPPE	12/11/1959	PRATA PRINCIPATO ULTRA	83030	-
4120	**2,75**	**CACCIA**	VINCENZO	04/07/1949	PORTICI	80055	-
4121	**2,70**	**MIRAGLIA**	ERRICO	03/07/1967	FRATTAMAGGIORE	80027	-
4122	**2,70**	**FIORE**	EMILIO	22/12/1966	ATRIPALDA	83042	-
4123	**2,70**	**APICELLA**	CLAUDIO	12/08/1966	NAPOLI	80100	-
4124	**2,70**	**TARTAGLIA**	EDOARDO	09/12/1965	NAPOLI	80100	-
4125	**2,70**	**PIZZOLA**	ANNA RITA	20/05/1961	POLLA	84035	-
4126	**2,70**	**CRISPINO**	MARIA ROSARIA	24/06/1957	NAPOLI	80100	-
4127	**2,65**	**GALISE**	ANTONIO	02/01/1961	PAGANI	84016	-
4128	**2,60**	**RICCARDI**	STEFANIA	03/12/1964	NAPOLI	80100	-
4129	**2,60**	**DORIAN**	ORLANDO	17/02/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
4130	**2,60**	**LIPPIELLO**	ANTONIETTA	01/01/1961	AVELLINO	83100	-
4131	**2,60**	**FALZARANO**	GIORGIO	02/05/1957	AIROLA	82011	-
4132	**2,60**	**CIBELLI**	GIOVANNI	25/06/1956	AVELLA	83021	-
4133	**2,60**	**VARRICCHIO**	NICOLA	27/07/1955	TORRECUSO	82030	-
4134	**2,60**	**MARTINO**	ANNA	23/05/1955	TRENTOLA	81038	-
4135	**2,50**	**SANSONE**	ANNUNZIATA	11/07/1966	GRAGNANO	80054	-
4136	**2,50**	**SUPINO**	PASQUALE	17/08/1964	SALERNO	84100	-
4137	**2,50**	**QUARTUCCIO**	ANTONIO	14/08/1960	BOSCOREALE	80041	-
4138	**2,40**	**VISONE**	MICHELE	10/07/1964	NAPOLI	80100	-
4139	**2,40**	**DANTE**	GIUSEPPE	22/02/1962	POZZUOLI	80078	-
4140	**2,40**	**MERCOGLIANO**	FULVIO	31/08/1959	MARANO DI NAPOLI	80016	-
4141	**2,40**	**TRIGGIANI**	PIETRANTONIO	20/03/1957	VICO DEL GARGANO	71018	-
4142	**2,40**	**VISCUSI**	MIGUEL	15/11/1956	CASERTA	81100	-
4143	**2,35**	**SOLLA**	RAFFAELE	26/08/1967	NAPOLI	80100	-
4144	**2,30**	**LUCIANO**	STEFANIA	27/12/1965	BENEVENTO	82100	-
4145	**2,30**	**CAGGIANO**	VINCENZO	04/01/1961	BATTIPAGLIA	84091	-
4146	**2,30**	**RIVETTI**	STANISLAO	01/01/1960	ARIENZO	81021	-
4147	**2,30**	**DE MARCO**	MARIA TERESA	08/05/1957	PIANA DI MONTE VERNA	81013	-
4148	**2,30**	**LA VOLPE**	SABINA	24/09/1955	NAPOLI	80100	-
4149	**2,25**	**D'AURIA**	FRANCESCO	07/07/1963	PONTECAGNANO	84098	-
4150	**2,20**	**COSENZA**	LUIGI	17/07/1969	POMPEI	80045	-
4151	**2,20**	**MONTANARO**	VITTORINO	04/07/1968	CASERTA	81100	-
4152	**2,20**	**PAGANO**	MARIO	28/04/1968	NAPOLI	80100	-
4153	**2,20**	**VITALE**	FABIO	25/03/1967	PORTICI	80055	-
4154	**2,20**	**SCOTTO DI QUACQUARO**	RAFFAELE	23/08/1966	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
4155	**2,20**	**DI PATRIA**	ANTONIO	01/02/1962	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
4156	**2,20**	**RUSSO**	GIOVANNI	09/05/1960	BENEVENTO	82100	-
4157	**2,20**	**SCARPA**	ANNAMARIA	26/02/1959	NAPOLI	80125	-
4158	**2,20**	**DI GUIDA**	LUCA	21/10/1957	MARANO	43020	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
4159	**2,20**	**LABANCHI**	GIUSEPPE	30/04/1956	VICO EQUENSE	80069	-
4160	**2,10**	**DEL BUONO**	ANDREA	27/04/1964	CASERTA	81100	-
4161	**2,10**	**PALERMITI**	VITO	14/07/1958	MARCIANISE	81025	-
4162	**2,10**	**RUBERTO**	MARISA	06/01/1958	PORTICI	80055	-
4163	**2,00**	**MARINIELLO**	ANGELA	02/03/1969	CARDITO	80024	-
4164	**2,00**	**D'ALESSANDRO**	FABRIZIO	11/10/1965	NAPOLI	80100	-
4165	**2,00**	**DI STEFANO**	MAURO	25/09/1965	NAPOLI	80100	-
4166	**2,00**	**LOSCO**	ARTURO	02/07/1962	SALERNO	84100	-
4167	**2,00**	**LIGUORI**	LUCIA	11/02/1959	GRAGNANO	80054	-
4168	**2,00**	**DI LORENZO**	LILIA	28/07/1956	NAPOLI	80100	-
4169	**2,00**	**ARDIZZONE**	ANA ANTONIA CAROLINA	18/05/1952	CASERTA	81100	-
4170	**1,90**	**CESARANO**	MARIA	14/06/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
4171	**1,90**	**RUGGIERO**	GENNARO	07/07/1963	TORRE DEL GRECO	80059	-
4172	**1,90**	**MATERA**	MAURO	28/02/1961	SOLOPACA	82036	-
4173	**1,90**	**SARAVO**	MARIA TERESA	02/10/1958	NAPOLI	80100	-
4174	**1,90**	**CASTELLETTI**	ATTILIO	25/06/1957	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
4175	**1,90**	**MARRA**	RAFFAELE	01/11/1955	PORTICI	80055	-
4176	**1,80**	**MARTUCCI**	NICOLA	06/08/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
4177	**1,80**	**DORATO**	FABIO	07/10/1965	POZZUOLI	80078	-
4178	**1,80**	**LAURIA**	GIOVANNI	28/10/1964	AVELLINO	83100	-
4179	**1,80**	**FONTANA**	FAUSTA	18/08/1964	NAPOLI	80100	-
4180	**1,80**	**RIELLO**	RAFFAELE	15/02/1964	CASTEL MORRONE	81020	-
4181	**1,80**	**TUCCI**	ERMINIA MARIA PAOLA	27/12/1963	MARANO DI NAPOLI	80016	-
4182	**1,80**	**BELLONE**	FRANCESCO	03/01/1957	POMPEI	80045	-
4183	**1,70**	**PANICO**	LORENZO	01/05/1969	PORTICI	80055	-
4184	**1,70**	**MARROCCO**	ENZA	07/05/1962	SAN MAURO CILENTO	84070	-
4185	**1,70**	**FRAGETTA**	GIOVANNI	07/11/1959	POSTIGLIONE	84026	-
4186	**1,70**	**AMBROSINO**	ANTONIO	18/04/1950	ACERRA	80011	-
4187	**1,60**	**FLAMINIO**	CONCETTA	06/01/1968	NAPOLI	80100	-
4188	**1,60**	**ROSCIA**	ANTONIO	25/04/1965	SALERNO	84100	-
4189	**1,60**	**TORTORA**	GIUSEPPE	30/08/1958	NAPOLI	80100	-
4190	**1,60**	**COZZOLINO**	ASSUNTA	30/07/1956	CASERTA	81100	-
4191	**1,60**	**CAVALLARO**	FABIO	02/08/1953	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	82028	-
4192	**1,50**	**GIORDANO**	LAURA	19/12/1967	NAPOLI	80100	-
4193	**1,50**	**FERRUCCI**	MARIA GRAZIA	02/12/1967	AMOROSI	82031	-
4194	**1,50**	**ROSSI**	VALENTINA	20/07/1966	NAPOLI	80100	-
4195	**1,50**	**FRATTOLILLO**	ADELE	15/03/1966	NAPOLI	80100	-
4196	**1,50**	**SELLERI**	ANTONELLO	28/06/1965	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
4197	**1,50**	**MOTTOLA**	ADRIANA	28/03/1965	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
4198	**1,50**	**CAPOZZOLI**	FIORENTINO	26/02/1965	NAPOLI	80100	-
4199	**1,50**	**BARATELLI**	ANNA MARIA	07/07/1964	ANACAPRI	80071	-
4200	**1,50**	**SALVIA**	SIBILLA	04/05/1964	CAPRI	80073	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
4201	**1,50**	**NIGRO**	ENRICA	15/07/1963	CAMPAGNA	84022	-
4202	**1,50**	**DE ROSA**	CARLO	01/12/1962	ANGRI	84012	-
4203	**1,50**	**SARNACCHIARO**	FRANCESCA	28/09/1962	NAPOLI	80100	-
4204	**1,50**	**VACCARO**	FRANCESCO	28/02/1962	NAPOLI	80100	-
4205	**1,50**	**AQUINO**	ASSUNTA	22/07/1960	AVELLINO	83100	-
4206	**1,50**	**BALSAMO**	ANDREA	03/07/1960	CONTRADA	83020	-
4207	**1,50**	**MANNELLI**	MARIA PIA	15/02/1960	NAPOLI	80100	-
4208	**1,50**	**CAVALIERI**	PIERGIORGIO	19/07/1959	ROMA	100	-
4209	**1,50**	**NATALE**	MARIA ROSARIA	07/10/1957	QUARTO	80010	-
4210	**1,50**	**DELLA CORTE**	FLORA	14/06/1957	NAPOLI	80100	-
4211	**1,50**	**PICARDI**	ROSA	11/12/1955	NAPOLI	80100	-
4212	**1,50**	**GRASSO**	OTTAVIANO	28/02/1950	ARIANO IRPINO	83031	-
4213	**1,50**	**POLLIO**	SALVATORE	14/02/1949	META DI SORRENTO	80062	-
4214	**1,50**	**NOSARI**	NORBERTO	06/02/1949	SALERNO	84100	-
4215	**1,40**	**CIOFFI**	ANNAMARIA	26/07/1965	TEGGIANO	84039	-
4216	**1,40**	**DE FALCO**	FRANCESCA	24/10/1963	NAPOLI	80100	-
4217	**1,40**	**SAVARESE**	MAURIZIO	28/04/1960	NAPOLI	80100	-
4218	**1,40**	**IENGO**	GENNARO	24/12/1958	NAPOLI	80100	-
4219	**1,40**	**PIETRAFESA**	GIUSEPPE	17/03/1958	NAPOLI	80100	-
4220	**1,40**	**RUSSO**	GIUSEPPE	09/12/1956	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	-
4221	**1,40**	**CARDONE**	FRANCESCO	05/09/1950	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
4222	**1,30**	**MARANDOLA**	CARMINE	16/08/1968	CASSINO	3043	-
4223	**1,30**	**CAPUTO**	ANTONIO	17/06/1960	BATTIPAGLIA	84091	-
4224	**1,30**	**DELLA CORTE**	VINCENZO	16/03/1956	SESSA AURUNCA	81037	-
4225	**1,20**	**OMARTO**	LUIGI	10/09/1966	CAPODRISE	81020	-
4226	**1,20**	**MIRACCO BERLINGIERI**	GIULIA	05/02/1963	NAPOLI	80126	-
4227	**1,20**	**BUCCIERO**	DOMENICO	27/09/1957	NAPOLI	80100	-
4228	**1,20**	**COZZI**	AUGUSTO	25/11/1956	BENEVENTO	82100	-
4229	**1,20**	**CALAFATI**	CONCETTA	29/10/1954	NAPOLI	80100	-
4230	**1,20**	**GAETA**	CATERINA MARIA	08/12/1950	BARONISSI	84081	-
4231	**1,20**	**D'ONOFRIO**	GIOVANNI	25/11/1950	NAPOLI	80100	-
4232	**1,15**	**CINQUE**	ENZO	12/08/1959	NAPOLI	80100	-
4233	**1,10**	**CUOMO**	ANNA	14/05/1961	CASAMICCIOLA TERME	80074	-
4234	**1,10**	**CIAMPI**	ANTONIO	25/04/1961	AVELLINO	83100	-
4235	**1,10**	**SUERO**	TERESA	08/01/1960	SAN LORENZO MAGGIORE	82034	-
4236	**1,10**	**LAMBERTI**	CARLA	27/11/1955	CAPACCIO	84047	-
4237	**1,10**	**GRAZIOSO**	ANNANUNZIA	05/11/1953	NAPOLI	80100	-
4238	**1,00**	**PINTO**	FORTUNA	29/09/1968	SARNO	84087	-
4239	**1,00**	**DE PETRA**	MARIA ROSARIA	02/11/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
4240	**1,00**	**PETRONI**	GIANPAOLO	29/05/1967	NAPOLI	80100	-
4241	**1,00**	**PINTO**	GAETANO	17/04/1967	SARNO	84087	-
4242	**1,00**	**SEPE**	DARIO	10/10/1966	NAPOLI	80100	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
4243	**1,00**	**CAVALLO**	CIRA	08/08/1966	RIVISONDOLI	67036	-
4244	**1,00**	**MARSICANO**	CARMELA	05/08/1965	CASERTA	81100	-
4245	**1,00**	**D'AMICO**	LUIGI	18/07/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
4246	**1,00**	**LORITO**	ANTONIO	15/01/1965	SALERNO	84100	-
4247	**1,00**	**ACAMPORA**	ALESSANDRO	08/01/1964	SORRENTO	80067	-
4248	**1,00**	**SODANO**	ANNA MARIA	23/12/1963	NAPOLI	80100	-
4249	**1,00**	**BEVILACQUA**	MAURIZIO	06/12/1963	SAN PRISCO	81054	-
4250	**1,00**	**CORVINO**	RAFFAELE ANT. SALV.	04/04/1963	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
4251	**1,00**	**DE SIMONE**	ROSANNA	13/03/1963	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
4252	**1,00**	**CIAMPA**	NICOLA	12/01/1963	NAPOLI	80100	-
4253	**1,00**	**BOCCHI**	GIUSEPPE	01/01/1963	SASSARI	7100	-
4254	**1,00**	**PELUSO**	ENRICO	23/04/1962	QUALIANO	80019	-
4255	**1,00**	**DOMIZIO**	FABIO	29/12/1961	PORTICI	80055	-
4256	**1,00**	**FORTUNATO**	LUIGIA	18/03/1961	MELITO DI NAPOLI	80017	-
4257	**1,00**	**SABELLA**	DARIO	21/01/1961	NAPOLI	80100	-
4258	**1,00**	**DI MARTINO**	GIULIANA	14/10/1960	NAPOLI	80100	-
4259	**1,00**	**VARONE**	MARIAROSARIA	18/05/1960	CASERTA	81100	-
4260	**1,00**	**BRANCATI**	CARLO	11/03/1959	NAPOLI	80100	-
4261	**1,00**	**NATALIZIO**	PAOLO	29/05/1958	NAPOLI	80100	-
4262	**1,00**	**DI MEGLIO**	GERARDO	28/04/1958	CAPRI	80073	-
4263	**1,00**	**DI GIORGIO**	PATRIZIA	26/04/1958	NAPOLI	80100	-
4264	**1,00**	**ALBANO**	GIUSEPPINA	10/10/1957	EBOLI	84025	-
4265	**1,00**	**BRANCATI**	TOMMASO	19/04/1957	NAPOLI	80100	-
4266	**1,00**	**CASILLO**	GIUSEPPE	05/04/1957	NAPOLI	80100	-
4267	**1,00**	**D'ANTONIO**	ANTONIO	06/02/1957	CIMITILE	80030	-
4268	**1,00**	**PENNACCHIO**	ROSARIO	02/02/1957	NAPOLI	80100	-
4269	**1,00**	**CARCURO**	ENRICO	02/01/1955	CASORIA	80026	-
4270	**1,00**	**ABATE**	RITA	17/11/1954	SALERNO	84100	-
4271	**1,00**	**LEONE**	LUCIANO	15/05/1953	PORTICI	80055	-
4272	**1,00**	**CIRINO**	TOMMASO	03/08/1952	MERCOGLIANO	83013	-
4273	**1,00**	**CECCHI**	MARIA ASSUNTA	21/03/1951	NAPOLI	80100	-
4274	**1,00**	**TERRONE**	EUGENIO	08/01/1950	BENEVENTO	82100	-
4275	**0,90**	**PUZZUOLI FANTONI**	STEFANIA	26/11/1967	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	-
4276	**0,90**	**MACCHIONE**	OTO	19/09/1964	ARIANO IRPINO	83031	-
4277	**0,90**	**SCHIANO**	PASQUALINA	05/07/1961	NAPOLI	80100	-
4278	**0,90**	**VITIELLO**	GIUSEPPE	03/11/1954	SCAFATI	84018	-
4279	**0,90**	**D'AVANZO**	CARMELA	25/08/1954	MERCOGLIANO	83013	-
4280	**0,85**	**CAMPANELLI**	MARIA GRAZIA	02/07/1959	CASERTA	81100	-
4281	**0,80**	**LANNI**	NICOLA	27/02/1966	MONTESARCHIO	82016	-
4282	**0,80**	**COTTICELLI**	LUCIO	24/12/1964	SANTO STEFANO DEL SOLE	83050	-
4283	**0,80**	**LORENZO**	MADDALENA	26/04/1964	MARANO DI NAPOLI	80016	-
4284	**0,80**	**MICOLONI**	LUCIO	13/12/1963	SALERNO	84100	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
4285	**0,80**	**SAVA**	ENRICO	14/06/1959	NAPOLI	80100	-
4286	**0,80**	**D'AMBROSIO**	POMPEO MARIA	22/05/1958	NAPOLI	80100	-
4287	**0,80**	**MESSINA**	PAOLA MARIA	04/04/1958	NAPOLI	80100	-
4288	**0,70**	**PERNA**	ANGELO	26/04/1962	NAPOLI	80100	-
4289	**0,70**	**BIAGI**	GIUSEPPINA	11/03/1962	NAPOLI	80129	-
4290	**0,70**	**BRUNO**	MARIA	21/01/1961	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
4291	**0,70**	**DE LUCA**	MARIA	07/07/1960	VOLLA	80040	-
4292	**0,70**	**SALVATORE**	LUCIO	03/04/1956	NAPOLI	80100	-
4293	**0,60**	**VITALE**	LUIGI	22/03/1958	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
4294	**0,60**	**FIORILLO**	ANTONIO	27/07/1957	CASERTA	81100	-
4295	**0,60**	**DE CARLO**	ROBERTO	24/10/1955	BENEVENTO	82100	-
4296	**0,50**	**VIGLIONE**	CESARE	29/12/1966	SESSA AURUNCA	81037	-
4297	**0,50**	**BELLOMO**	OSCAR CARLO MARCO	25/04/1965	LIVERI	80030	-
4298	**0,50**	**MELINA**	RAFFAELE	23/10/1964	ROMA	100	-
4299	**0,50**	**CARRABBA**	LAURA	20/08/1964	NAPOLI	80100	-
4300	**0,50**	**CURCI**	MARIAROSARIA	03/03/1963	NAPOLI	80100	-
4301	**0,50**	**GLIOZZI**	GIOVANNI BATTISTA	10/11/1962	VETRALLA	1019	-
4302	**0,50**	**CARRELLA**	VINCENZO	03/05/1962	SOMMA VESUVIANA	80049	-
4303	**0,50**	**GANERI**	MAURO	07/08/1961	SCAFATI	84018	-
4304	**0,50**	**DE VITA**	MAURIZIO	05/04/1961	SOLOPACA	82036	-
4305	**0,50**	**GIACCHETTO**	ANNAMARIA	19/05/1960	CASERTA	81100	-
4306	**0,50**	**CUDEMO**	VITO	18/01/1960	NAPOLI	80100	-
4307	**0,50**	**CARRARA**	MASSIMO	01/01/1960	SALERNO	84100	-
4308	**0,50**	**DE PASCALE**	HERMANN WERNER HEIM	01/09/1959	MELITO DI NAPOLI	80017	-
4309	**0,50**	**MILEO**	LUCIANO	17/04/1959	MONTECORICE	84060	-
4310	**0,50**	**PERCESEPE**	DANIELA	23/03/1959	AVELLINO	83100	-
4311	**0,50**	**MAJOCCHI**	PIETRO	04/07/1958	NAPOLI	80100	-
4312	**0,50**	**STORACE**	ROSARIO	24/07/1956	NAPOLI	80100	-
4313	**0,50**	**RUSSO**	AMEDEO	20/02/1954	NAPOLI	80100	-
4314	**0,50**	**DE VIVO**	FABRIZIO	14/02/1951	ANACAPRI	80071	-
4315	**0,50**	**ATTANASIO**	GIUSEPPE	01/01/1950	NAPOLI	80100	-
4316	**0,40**	**PACIFICO**	CONCETTA	25/04/1962	FOGGIA	71100	-
4317	**0,40**	**IMBROGNO**	GIULIA	11/04/1958	NAPOLI	80100	-
4318	**0,40**	**PASCARIELLO**	LINA	21/08/1957	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
4319	**0,30**	**IANNICELLI**	LUISA	05/02/1967	AULETTA	84031	-
4320	**0,30**	**LETIZIA**	ORTENSIO	22/08/1966	AVERSA	81031	-
4321	**0,30**	**NOTARO**	PATRIZIO	10/01/1966	NAPOLI	80100	-
4322	**0,30**	**IACCARINO**	MAURIZIO	06/10/1965	NAPOLI	80100	-
4323	**0,30**	**ORMANDO**	ROSA	29/01/1964	PALESTRINA	36	-
4324	**0,30**	**DI MAIO**	GIUSEPPE	13/11/1963	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	-
4325	**0,30**	**PARISI**	ROBERTO	07/08/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
4326	**0,30**	**RAFFONE**	PIETRO	12/07/1963	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
4327	**0,30**	**BACCO**	ORESTE	19/08/1962	BATTIPAGLIA	84091	-
4328	**0,30**	**CILIENTO**	MICHELE	07/08/1960	CESA	81030	-
4329	**0,30**	**PERSICO**	ANTONIO	24/12/1958	BACOLI	80070	-
4330	**0,30**	**TARASCHI**	MARIO	03/10/1958	NAPOLI	80100	-
4331	**0,30**	**PALMA**	RAFFAELE	31/03/1958	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	-
4332	**0,30**	**GAUTIERI**	MAURIZIO	12/03/1958	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
4333	**0,30**	**FALLACE**	FRANCESCA	02/03/1958	NAPOLI	80100	-
4334	**0,30**	**PACE**	ERMINIO	28/12/1957	SANT'AGATA DE' GOTI	82019	-
4335	**0,30**	**PICARIELLO**	CARMELA	30/01/1957	AGROPOLI	84043	-
4336	**0,30**	**LAURITANO**	ADAMO	15/12/1956	MARCIANISE	81025	-
4337	**0,30**	**FIERRO**	NICOLA	24/05/1956	NAPOLI	80100	-
4338	**0,30**	**CARIELLO**	FRANCESCO	13/05/1956	NOLA	80035	-
4339	**0,30**	**CESIANO**	ROBERTO	04/04/1956	NAPOLI	80100	-
4340	**0,30**	**PALDO**	MARIO	31/12/1955	NAPOLI	80100	-
4341	**0,30**	**SAVANELLI**	LUIGI	13/02/1953	MARANO DI NAPOLI	80016	-
4342	**0,30**	**CUPIDO**	MARIO	18/01/1949	SAN PIETRO AL TANAGRO	84030	-
4343	**0,20**	**NAPPA**	GIOVANNI	31/10/1961	SALERNO	84100	-
4344	**0,20**	**FRESA**	ANTONIO	14/06/1959	SALERNO	84100	-
4345	**0,20**	**DE FEO**	DONATO	05/07/1958	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
4346	**0,20**	**TREMATERRA**	GEPPINO	06/01/1958	NAPOLI	80100	-
4347	**0,20**	**PALDO**	ALMERINDO	21/04/1957	CAMPAGNA	84020	-
4348	**0,20**	**DE FEO**	GERARDINA ROSANNA	26/07/1955	CAPACCIO	84047	-
4349	**0,00**	**GUBITOSI**	FRANCESCO	02/11/1963	MINTURNO	4026	-
4350	**0,00**	**MIRAGLIUOLO**	ANTONIO	30/10/1962	CASAMICCIOLA TERME	80074	-
4351	**0,00**	**D'AGOSTINO**	RAFFAELA	26/05/1962	CAPACCIO	84047	-
4352	**0,00**	**SCOTTO DI FREGA**	ANTONIO	22/07/1961	MONTE DI PROCIDA	80070	-
4353	**0,00**	**PALLADINO**	ADELE	31/05/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
4354	**0,00**	**D'ALESSANDRO**	ANNAMARIA	04/02/1961	BENEVENTO	82100	-
4355	**0,00**	**GROSSO**	ANDREA	04/07/1960	PIMONTE	80050	-
4356	**0,00**	**DE SIMONE**	ERNESTO	15/12/1959	TORTORETO	64018	-
4357	**0,00**	**DE SIMONE**	GENNARO	06/07/1959	SCAFATI	84018	-
4358	**0,00**	**ABATE**	VINCENZO GENEROSO ALFREDO	16/05/1959	NAPOLI	80100	-
4359	**0,00**	**CARBONE**	LUIGI	14/03/1959	SCAFATI	84018	-
4360	**0,00**	**CHIRCHIANO**	VIVIANA MONICA	12/11/1958	ALBANO LAZIALE	41	-
4361	**0,00**	**PELUSO**	GIUSEPPE	18/10/1958	SIRIGNANO	83020	-
4362	**0,00**	**CALABRIA**	GOISUE'	06/08/1958	MARIGLIANO	80034	-
4363	**0,00**	**GAETA**	SERGIO	22/12/1957	SALERNO	84100	-
4364	**0,00**	**TEDONE**	PASQUALE	14/03/1957	CELLOLE	81030	-
4365	**0,00**	**STARA**	MARCO	02/01/1957	ERCOLANO	80056	-
4366	**0,00**	**SADEK**	NAZAR MOHELY SHU	24/12/1956	NAPOLI	80100	-
4367	**0,00**	**SPIZUOCO**	MARIA	11/09/1956	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	-
4368	**0,00**	**SORRENTINO**	MARIA ROSARIA	23/02/1956	PALMA CAMPANIA	80036	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
4369	**0,00**	**CORVINO**	GIOVANNI	09/10/1955	CASERTA	81100	-
4370	**0,00**	**PEPE**	MARIO	08/05/1955	POSTIGLIONE	84026	-
4371	**0,00**	**MAIONE**	GIOVANNI	16/01/1955	NAPOLI	80100	-
4372	**0,00**	**PERRI**	CHIARINA	05/12/1954	NAPOLI	80100	-
4373	**0,00**	**VASTARELLA**	ANDREA	16/08/1954	NAPOLI	80128	-
4374	**0,00**	**FONTANA**	MASSIMILIANO	09/05/1954	MONTEFORTE IRPINO	83024	-
4375	**0,00**	**CERVONE**	FRANCESCA	30/04/1954	SALERNO	84100	-
4376	**0,00**	**PIGNATARO**	VINCENZO	21/03/1954	SALERNO	84100	-
4377	**0,00**	**ROBERTI**	VINCENZO	13/10/1953	NAPOLI	80100	-
4378	**0,00**	**BECCHIMANZI**	CARLO	02/02/1953	PISA	56100	-
4379	**0,00**	**D'ANTONIO**	FERDINANDO MARIA FULVIO	26/05/1952	NAPOLI	80100	-
4380	**0,00**	**LASALA**	FRANCESCA	04/04/1952	SAVIANO	80039	-
4381	**0,00**	**PELLINO**	GIOVANNI	27/10/1951	AVERSA	81031	-
4382	**0,00**	**GAMARDELLA**	GIUSEPPE	05/01/1951	NAPOLI	80100	-
4383	**0,00**	**OTTAIANO**	CARLOTTA	22/08/1948	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
4384	**0,00**	**DI MATTEO**	PASQUALE	09/04/1944	CASERTA	81100	-
4385	**0,00**	**PETREMOLO**	MADDALENA	09/01/1944	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esclusi definitiva Medici di Medicina generale anno 2014 *Allegato B*

N°	Cognome	Nome	Data di nascita
1	AINORA	MARIA ELENA	02/02/1981
2	ALETTA	ANTONIO	26/04/1953
3	BELLINO	VINCENZO	18/09/1965
4	BOVE	PIERFRANCESCO	03/09/1977
5	BUONOMENNA	VITO MARIA	25/05/1988
6	CALIFANO	UMBERTO GIOVANNI ANGELO	30/07/1972
7	CAMMARANO	ANGELA	12/09/1962
8	CAMMARANO	MARIA	18/03/1964
9	CAPUTO	CIRO	06/07/1965
10	CHIORAZZO	GISBERTA	24/09/1977
11	COSTANZO	SAVERIA	26/02/1977
12	DANTE	ANTONIO	22/08/1960
13	DE CARO	MARIO	13/05/1985
14	DE LUCIA	ILARIA CLARA	19/09/1987
15	DE VIVO	GIANLUIGI	06/08/1970
16	DI MEGLIO	MILENA	12/06/1973
17	DI SERIO	UMBERTO	13/07/1979
18	DI VITTO	ETTORE	24/03/1987
19	FERRAIUOLO	MICHELE	19/02/1966
20	FERRO DEL GIUDICE	ANTONIO	10/10/1976
21	FORTE	GABRIELE	02/09/1984
22	GALASSO	LUCIA	27/10/1964
23	GALLO	GIUSEPPE	08/02/1975
24	IODICE	VALENTINA	08/02/1983
25	IOVINO	MARIA ROSARIA	08/03/1960
26	IOVINO	GAETANO	04/01/1979
27	LA MANTIA	ELVIRA	16/07/1981
28	LA SALA	GAETANO	23/04/1965
29	LEONE	CARLALBERTO	30/07/1977
30	LUCIA	COSMO DAMIANO	15/02/1959
31	MAIETTA	MARIAFRANCA	22/09/1977
32	MANZI	GIORGIO	06/03/1957
33	MANZOLILLO	GIOVANNI	18/08/1983
34	MONDILLO	WALTER	26/01/1956
35	MONTANARO	ERACLIO	26/08/1961
36	MORRONE	MARTINA	17/03/1987
37	NAPOLITANO	MARIASANTA	01/09/1980
38	NOVI	ANGELA	24/07/1987
39	PALUMBO	ALESSIO	27/02/1980
40	PETTA	ESTER	29/03/1983
41	ROSELLI	MICHELE	07/05/1954
42	SALBITANI	GRAZIA MARIANTONIA TERESA	13/09/1947
43	SCIOSCIA	GUGLIELMO	14/02/1976
44	SCOLA	ROBERTO	13/01/1966
45	TIPALDI	CRISTINA	01/02/1977
46	VICINANZA	DINO	01/11/1957
47	ZITO	TERESA ROSA	31/07/1957

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 23 del 19/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 4 - UOD Assistenza territoriale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA ANNO 2014 VALEVOLE PER L'ANNO 2015 DEI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA REDATTA AI SENSI DEGLI ARTT. 15 E 16 DELL'A.C.N. VIGENTE REP. 94/CSR DEL 29/07/2009. CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con decreto dirigenziale n. 15 del 23.09.2014 pubblicato sul BURC n. 68 del 29.09.2014 la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR provvedeva all' approvazione e pubblicazione della graduatoria regionale provvisoria dei Pediatri di Libera Scelta anno 2014 valevole per l'anno 2015 redatta ai sensi degli artt 15 e 16 dell'ACN vigente con relativo elenco degli esclusi;
b. che entro trenta giorni dalla pubblicazione della graduatoria i medici interessati potevano presentare istanza di riesame della loro posizione in graduatoria oppure integrare con imposta di bollo;

CONSIDERATO:

a. che l'ufficio competente ha terminato l'esame dei ricorsi pervenuti, comunicando l'esito secondo i casi ai diretti interessati con raccomandata A.R.;
b. che le domande pervenute senza imposta di bollo sono state tutte regolarizzate nei termini;
c. che la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito Internet della Regione della graduatoria e dell'elenco degli esclusi costituisce notifica agli aspiranti sui quali incombe l'onere di verificare la presenza del proprio nominativo in detta graduatoria;

RITENUTO:

a. di dover provvedere, ai sensi degli artt. 15 e 16 dell'ACN vigente, all'approvazione e pubblicazione della graduatoria definitiva anno 2014 valevole per l'anno 2015 (Allegato A) e dell'elenco degli esclusi per i motivi descritti accanto ad ogni nominativo (Allegato B), parti integranti del presente decreto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati,

1. di approvare e pubblicare la graduatoria regionale definitiva dei Pediatri di Libera Scelta anno 2014 valevole per l'anno 2015, redatta ai sensi degli artt. 15 e 16 dell'A.C.N. vigente (Allegato A) ed elenco degli esclusi per i motivi descritti accanto ad ogni nominativo (Allegato B), parti integranti del presente decreto;
2. di trasmettere il presente decreto con allegati al B.U.R.C. per la pubblicazione, nonché per l'inserimento dello stesso sul sito www.regione.campania.it della Regione Campania;
3. di dare idonea informativa circa la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania a tutte le AA.SS.LL., nonché agli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Dr. Aurelio Bouchè

GRADUATORIA DEFINITIVA DI PLS ANNO 2014

POS	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
1	**160,15**	ASCIUTTO	FRANCESCA	27/03/1950	TAURIANOVA
2	**139,15**	DI MATTEO	CLEMENTINA	12/06/1960	MACERATA CAMPANIA
3	**132,45**	SOLLAZZO	PATRIZIA	22/11/1956	GIUGLIANO
4	**112,30**	RICCIARDI	GIUSEPPINA	09/02/1952	NAPOLI
5	**107,80**	di GRAZIA	GIOVANNA MARIA	16/04/1956	AVERSA
6	**104,25**	KOSOVA	PAOLO	18/02/1953	NAPOLI
7	**104,05**	GOLIA	GENNARO	11/09/1950	AVERSA
8	**103,65**	GIANNETTI	CIRO	04/08/1948	NAPOLI
9	**97,80**	CICCULLO	FRANCESCO	17/02/1957	AGROPOLI
10	**96,10**	RETTURA	ROSARIA	14/09/1953	ACQUARO
11	**95,70**	LUPICA	ENRICO	22/03/1950	TORRE DEL GRECO
12	**94,45**	IMPERATO	LAURA	08/11/1958	META DI SORRENTO
13	**94,00**	SERRA	GIOVANNI	29/01/1950	AVERSA
14	**92,65**	CORTAZZO	DOMENICO	18/10/1950	BELLIZZI
15	**92,65**	LAMBERTI	GIANCARLO	10/03/1954	POTENZA
16	**92,35**	MONTINARO	CARLO	25/04/1949	NOCERA INFERIORE
17	**89,95**	PICCOLO	FRANCA	01/03/1950	AVERSA
18	**87,10**	COMUNE	VINCENZO	22/07/1952	GIUGLIANO IN CAMPANIA
19	**84,75**	IULIANO	VITTORIO	18/04/1948	CASORIA
20	**83,35**	ROMANIELLO	GIANFRANCO	07/10/1954	AVERSA
21	**83,05**	TERRONE	EUGENIO	08/01/1950	BENEENTO
22	**82,15**	ORSO	GIUSEPPE	02/04/1954	NAPOLI
23	**82,05**	PONTE	GIUSEPPE	24/12/1951	NAPOLI
24	**80,95**	ALFARO	CARLO	30/11/1963	SORRENTO
25	**77,20**	CALA'	ANGELA	10/07/1960	FOGGIA
26	**76,50**	CASTALDO	VINCENZO	06/08/1952	AFRAGOLA

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA DI PLS ANNO 2014

POS	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
27	**75,75**	APONTE	STEFANIA	27/01/1964	NAPOLI
28	**74,20**	PARRELLA	CLAUDIO	06/12/1962	BENEVENTO
29	**73,00**	AMODEO	GIOVANNI	06/05/1947	MONTEFORTE IRPINO
30	**72,60**	VETRANO	GENNARO	10/03/1954	BAIANO
31	**70,90**	BOCCACCINO	ALFREDO	23/07/1956	S. GIORGIO DEL SANNIO
32	**69,95**	LIBERTI	MICHELINA	27/11/1952	NAPOLI
33	**69,65**	D'AGNELLO	MARIA ROSARIA	16/09/1959	NAPOLI
34	**69,60**	MERONE	ANTONIO	06/01/1952	S. ANASTASIA
35	**68,70**	CIAO	COSIMO	29/08/1953	S. GIORGIO A CREMANO
36	**68,00**	BARONE	ROSARIO	04/12/1949	NAPOLI
37	**65,20**	ORLANDO	ANNA ROSA	25/08/1962	CAPACCIO
38	**64,75**	NUNZIATO	ANTONIO	26/01/1958	NAPOLI
39	**63,90**	PELLEGRINI	FABIO	23/05/1955	NAPOLI
40	**61,45**	CAPASSO	MARIA PIA	24/06/1957	GRICIGNANO
41	**61,15**	GRANDI	ENRICO	04/10/1955	PORTICI
42	**61,00**	DI COSTANZO	PASQUALE	02/06/1956	NAPOLI
43	**59,30**	CECCHI	NICOLA	25/02/1957	NAPOLI
44	**57,70**	NIGLIO	BRUNO	26/08/1953	NAPOLI
45	**56,80**	PASCUZZI	ANTONIETTA	30/06/1966	TIRIOLO
46	**56,35**	D'AMBROSIO	RAFFAELE	06/10/1958	SAN GIUSEPPE VES.
47	**55,90**	MONTERA	MARIA CARMELA	27/02/1959	SALERNO
48	**55,60**	BORRELLI	AURELIA	29/09/1955	NAPOLI
49	**54,10**	FUSCO	CONCETTA	15/03/1957	NAPOLI
50	**53,95**	MAGLIONE	UMBERTO	04/11/1948	FORIO
51	**52,40**	LICENZIATI	MARIA ROSARIA	04/09/1957	NAPOLI
52	**51,00**	MAUTONE	RAFFAELE	24/01/1959	MARIGLIANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA DI PLS ANNO 2014

POS	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
53	**49,50**	PIANESE	EMILIO	14/09/1952	SAN PRISCO
54	**49,10**	DILETTO	MARGHERITA	13/06/1954	NAPOLI
55	**46,05**	DE ANSERIS	ANNA GIULIA ELE	12/07/1964	SERINO
56	**42,25**	CORBO	MARIA	02/07/1958	SALERNO
57	**41,05**	MALGIERI	EMMA	18/01/1955	SOLOPACA
58	**40,90**	CAPOZZI	GIUSEPPINA	15/08/1965	TERAMO
59	**40,65**	ROJO	SILVANA	28/08/1957	NAPOLI
60	**40,40**	ERRICO	ANTONIO	11/08/1955	NAPOLI
61	**40,25**	PROVERBIO	MARIA RENATA	12/11/1954	TORRE DEL GRECO
62	**40,15**	CITRO	GERARDO	02/02/1946	SALERNO
63	**39,40**	CICCAGLIONE	EUGENIO	12/06/1950	SESSA AURUNCA
64	**38,80**	DIGITALE SELVAGGIO	MARIA	19/09/1958	NAPOLI
65	**38,65**	PICONE	MARIA ROSARIA	30/11/1954	AVERSA
66	**37,90**	ZAMPA	MARIANO	14/07/1953	NAPOLI
67	**36,85**	DE MICHELE	GIUSEPPE	25/03/1954	CARINARO
68	**36,65**	PARENTE	CARLO	19/09/1953	SAN NICOLA MANFREDI
69	**36,45**	DI GIOVANNI	MARIO	27/04/1947	NAPOLI
70	**35,65**	CALDORE	MARIANO	29/03/1955	NAPOLI
71	**35,35**	FORMICOLA	VINCENZO	12/12/1946	PORTICI
72	**35,20**	LOMBARDI	ANIELLO	13/04/1962	NAPOLI
73	**34,80**	CACCESE	ELEONORA	25/08/1959	NAPOLI
74	**34,80**	DI MEO	MARIA GABRIELL	27/03/1963	ROCCA D'EVANDRO
75	**34,55**	COLUCCI	ANNA RITA	29/01/1956	MUGNANO DEL CARDINALE
76	**34,55**	DINARDO	MICHELE	02/01/1978	CARDITO
77	**34,00**	CASTALDO	FILOMENA	12/01/1953	AFRAGOLA
78	**33,90**	AMATO	LUCIA	17/12/1952	SCAFATI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA DI PLS ANNO 2014

POS	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
79	**33,60**	SANGUIGNO	EDUARDO	13/10/1952	NAPOLI
80	**33,00**	FRANZESE	MARIA	01/12/1951	AVERSA
81	**32,80**	PETRENGA	ROSETTA	20/10/1951	TRENTOLA DUCENTA
82	**32,55**	RIVEZZI	GAETANO	05/06/1955	SANTA MARIA C. V.
83	**32,55**	DIOGUARDI	GIOVANNI	06/10/1953	NAPOLI
84	**32,55**	BRENGOLA	CARMINE	26/04/1966	CASTEL SAN GIORGIO
85	**32,45**	BOTTA	GERARDO	01/02/1947	SIANO
86	**32,20**	DONATI	RITA	04/10/1961	FIRENZE
87	**31,90**	CICCHETTI	MARIO	05/10/1949	CAMPOBASSO
88	**31,40**	PELUSO	GIANFRANCO	27/01/1956	BENEVENTO
89	**30,95**	TRODELLA	RINALDO	14/01/1955	LAPIO
90	**30,90**	LAROSA	GIUSEPPE	24/04/1949	NAPOLI
91	**30,55**	PEDATA	AGNESE	29/06/1953	NAPOLI
92	**29,60**	MARTINI	ADELE	19/07/1965	NAPOLI
93	**29,35**	MARRUZZO	MICHELE	27/04/1957	VILLAMAINA
94	**29,25**	CAPPELLO	ANTIMO	09/04/1950	VAIRANO PATENORA
95	**29,25**	AURINO	ANNA MARIA	26/10/1958	TORRE DEL GRECO
96	**29,20**	ZAMBRUNI	MARA	14/04/1972	PADOVA
97	**28,90**	MASINI	LUIGI	22/07/1965	BOSCOREALE
98	**28,10**	COSENZA	GIULIO CARLO M.	06/05/1959	CAMEROTA
99	**28,00**	CALDERARO	MARIA	03/05/1972	LUZZI
100	**27,95**	LATTE	MARIA CRISTINA	30/10/1946	NAPOLI
101	**27,70**	CIRILLO	GIUSEPPE	29/11/1952	PORTICI
102	**27,60**	COCOZZA	MARIA PALMIRA	01/01/1950	NAPOLI
103	**27,60**	ASCHETTINO	MASSIMO	15/02/1953	NAPOLI
104	**27,55**	ARZILLO	ALMA	23/03/1953	GIUGLIANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA DI PLS ANNO 2014

POS	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
105	**27,40**	RAIMONDI	FRANCESCO	06/09/1963	NAPOLI
106	**27,20**	IOSSA	CARMINE	09/11/1951	POMIGLIANO D'ARCO
107	**27,10**	MAJORANA	MARIA	02/02/1967	MERCOGLIANO
108	**27,00**	D'ISANTO	LIVIO	29/01/1952	SALERNO
109	**26,55**	DE BRASI	DANIELE	30/01/1965	NAPOLI
110	**25,95**	DE LUCA	VALERIA	03/12/1946	NAPOLI
111	**25,95**	MASTROMINICO	AUGUSTO	24/10/1958	AVERSA
112	**25,90**	DANIELE	SEBASTIANO	08/07/1944	NOLA
113	**25,80**	GRANATO	ELVIRA	06/07/1952	SOMMA VESUVIANA
114	**25,75**	CAMPAGNUOLO	RAFFAELE	26/08/1946	SANTA MARIA A VICO
115	**25,75**	PAGLIARO	VIRGILIO	26/01/1952	MONDRAGONE
116	**25,45**	PIERUCCI	IPPOLITO	13/12/1950	VILLAMARE
117	**25,40**	CIVITILLO	DOMENICO ANTO	21/07/1955	GIOIA SANNITICA
118	**25,30**	CAMERA	SILVIA	15/08/1955	TORRE ANNUNZIATA
119	**25,10**	CARBONE	MARIA GRAZIA	16/10/1953	SAN VALENTINO TORIA
120	**24,85**	CANGIANO	LILIANA	30/05/1950	TORRE ANNUNZIATA
121	**24,85**	COMENALE PINTO	LUISA	05/11/1952	NAPOLI
122	**24,85**	QUARANTIELLO	FLAVIO	04/03/1957	BENEVENTO
123	**24,80**	LIRATO	CARMELA	20/07/1960	FRATTAMAGGIORE
124	**24,65**	TAMBURRO	ANGELA	02/06/1970	TRECASE
125	**24,45**	PISANTI	ANTONIO	20/06/1949	NAPOLI
126	**24,40**	BROCCOLETTI	TERESA	07/12/1978	TRENTOLA DUCENTA
127	**24,20**	GRASSO	ORAZIO	25/09/1959	BENEVENTO
128	**24,15**	SCARCELLA	ALDA	09/01/1947	NAPOLI
129	**24,00**	CIRINO	NICOLINA	29/06/1953	SALERNO
130	**24,00**	BERNARDO	ITALO	06/03/1963	CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA DI PLS ANNO 2014

POS	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
131	**24,00**	NUGNES	ROSA	15/10/1979	LUSCIANO
132	**23,95**	CASALE	GIUSEPPE	21/11/1949	SESSA AURUNCA
133	**23,80**	PELLICCIA	ANTONIO	09/10/1945	CASALNUOVO
134	**23,80**	CAPOZZI	LAURA	17/04/1981	NAPOLI
135	**23,75**	IANNUZZI	SALVATORE	19/04/1945	MONTE DI PROCIDA
136	**23,60**	BARRA	MATILDE	23/01/1948	SOMMA VESUVIANA
137	**23,35**	MANZO	ENNIO MARIA	21/12/1953	NAPOLI
138	**23,05**	PASQUARIELLO	MARIA BRIGIDA	05/07/1970	CASTELVENERE
139	**22,95**	SAVANELLI	LUIGI	13/02/1953	MARANO
140	**22,95**	VARRICCHIO	ELZIARIO	11/05/1957	BENEVENTO
141	**22,85**	LAMBA	MARTA	14/09/1979	NAPOLI
142	**22,85**	D'AMBROSIO	ESTER	20/04/1951	AIROLA
143	**22,85**	ROMANO	ATTILIO	22/12/1949	AVERSA
144	**22,85**	CONTE	ROSALIA	01/07/1973	AVELLINO
145	**22,80**	VACCHIANO	TERESA M.G.	01/01/1956	AVELLA
146	**22,75**	POLIMENO	TEODORO	21/03/1953	NAPOLI
147	**22,65**	STAFFIERE	DOMENICO	14/02/1952	CASERTA
148	**22,65**	CAPORALE	ADRIANA	14/08/1950	CHIARAVALLE CENTRALE
149	**22,60**	MODESTINO	VINCENZO	03/06/1950	AVELLINO
150	**22,60**	ALBARANO	LOREDANA	11/04/1960	POMIGLIANO D'ARCO
151	**22,50**	FERRARA	BIAGIO ANIELLO	29/01/1950	PALMA CAMPANIA
152	**22,45**	ZAINI	CARLO	04/02/1952	AGROPOLI
153	**22,40**	IUORIO	MARIA ANTONIETTA	30/03/1953	AVELLINO
154	**22,35**	PETRONE	ANGELAMARIA	14/01/1964	ROVERETO
155	**22,20**	MONFALCONE	LUIGIA	03/02/1949	NOCERA INFERIORE
156	**22,20**	CAIAZZO	PIETRO	15/02/1951	GRUMO NEVANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA DI PLS ANNO 2014

POS	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
157	**22,20**	PLAZZA	ALBERTO	07/04/1947	SANT'ARPINO
158	**22,00**	NARNI MANCINELLI	PASQUALE	16/02/1951	NOLA
159	**21,95**	FATTORE	DOMENICO	24/02/1955	CASAGIOVE
160	**21,85**	PISCOPO	MARIA ANTONIET	15/02/1956	CASANDRINO
161	**21,85**	GUACCI	PAOLA	24/01/1958	CAPOBASSO
162	**21,75**	D'ANGIOLILLO	DOMENICO	04/01/1955	PIEDIMONTE MATESE
163	**21,70**	ANGELONE	ANNAMARIA	04/08/1954	PIETRAMELARA
164	**21,70**	CIARMA	EMANUELA	16/12/1950	AVERSA
165	**21,65**	AUSANIO	GAETANO	02/03/1961	CASERTA
166	**21,60**	GALLO	ANGELA	22/11/1950	PORTICI
167	**21,60**	QUINTO	ANNA	30/05/1950	NAPOLI
168	**21,30**	IACCARINO	FILIPPO	17/10/1975	NAPOLI
169	**21,25**	CARMINA	GRAZIA	27/07/1969	AGRIGENTO
170	**21,20**	PINTO	GAETANO	08/08/1957	TORRE ANNUNZIATA
171	**21,00**	TAVERNESE	BEATRICE	16/03/1953	LOCRI
172	**21,00**	INGLESE	ANTONINO ANNA	09/02/1955	SALERNO
173	**20,95**	GOGLIA	ROBERTO	23/08/1951	CASERTA
174	**20,75**	CONTI	MARIA ERINA	27/05/1952	CASTELVENERE
175	**20,75**	REGA	GIACINTO	22/09/1948	AIROLA
176	**20,70**	FEDELE	MARIA T.	14/03/1956	NAPOLI
177	**20,50**	DE FUSCO	CARMELA	05/12/1961	NAPOLI
178	**20,45**	ROLANDO	BRUNO	26/03/1954	ISCHIA
179	**20,20**	SAVIANO	PAOLA	10/01/1953	NAPOLI
180	**20,20**	ALBARELLI	ANTONIO	18/05/1960	BORGO VAL DI TARO
181	**20,10**	TIERNO	ELPIDIO	12/05/1957	NAPOLI
182	**19,90**	PITTONI	ROBERTA	26/11/1948	NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA DI PLS ANNO 2014

POS	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
183	**19,90**	CHELLO	GIOVANNI	01/01/1958	MUGNANO DI NAPOLI
184	**19,85**	ERRICO	MARIA ROSARIA	04/04/1949	NAPOLI
185	**19,80**	BUONAVOLONTA'	ROBERTA	22/03/1980	NAPOLI
186	**19,70**	STASOLLA	SALVATORE	09/05/1974	GRAVINA DI PUGLIA
187	**19,65**	PILLA	LUIGI MARIA	19/07/1949	BENEVENTO
188	**19,65**	IPPOLITO	GIOVANNI	29/03/1948	SANT'ARSENIO
189	**19,55**	ORABONA	BRUNO	02/06/1949	CASERTA
190	**19,55**	IUORIO	MARIA GRAZIA	30/08/1960	AVERSA
191	**19,35**	NACLERIO	ANNA	22/05/1957	NAPOLI
192	**19,30**	CROCCO	GIOVANNA	07/01/1954	FAICCHIO
193	**19,30**	DE VITTO	LEONILDE	15/05/1956	EBOLI
194	**19,25**	TERRACCIANO	LUIGI	03/05/1957	MILANO
195	**19,25**	IANNOTTA	PATRIZIA	24/03/1955	MELITO
196	**19,25**	COCCA	FRANCESCO	27/12/1958	S. MARCO DEI CAVOTI
197	**19,00**	PERNA	CLELIA	29/06/1965	SALERNO
198	**19,00**	GRECO	NATALIZIA	21/04/1976	PISCIOTTA
199	**18,95**	ACAMPORA	LANFRANCO	07/09/1953	CASERTA
200	**18,85**	STOPPOLONI	ORNELLA	04/07/1972	NAPOLI
201	**18,75**	ARDIA	ELEONORA	09/11/1958	EBOLI
202	**18,70**	ZANFARDINO	ANGELA	19/08/1979	AFRAGOLA
203	**18,65**	GENOVESE	STEFANIA	28/12/1973	CATANIA
204	**18,60**	DI PACE	LAURA	12/05/1952	VALLO DELLA LUCANIA
205	**18,55**	NICASTRO	AMERIGO	13/11/1952	AVELLINO
206	**18,55**	CARONE	FRANCESCO	12/09/1953	SANTA MARINA
207	**18,40**	STAGNI	AMELIA	06/06/1960	CALVIZZANO
208	**18,40**	SOLOVYOV	PAVLO	15/10/1974	NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA DI PLS ANNO 2014

POS	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
209	**18,40**	GRIMALDI	MANUELA	08/04/1977	GIFFONI SEI CASALI
210	**18,15**	RAPITI	MARISA	02/11/1955	VIBONATI
211	**18,10**	MAROTTA	LUCIANO	18/02/1959	CASERTA
212	**18,05**	PISA	LUISA	24/07/1961	POZZUOLI
213	**17,95**	PAOLELLA	MARIA	11/12/1957	CAIVANO
214	**17,75**	ANSALONE	ANGELA	02/10/1951	NAPOLI
215	**17,70**	CAMMARANO	RAFFAELLA	16/01/1955	NAPOLI
216	**17,70**	TREGROSSI	CIRO	27/11/1959	C/MARE DI STABIA
217	**17,70**	MOZZILLO	ENZA	27/02/1977	ORTA DI ATELLA
218	**17,65**	SEPE	GIUSEPPA	02/01/1953	GIUGLIANO
219	**17,60**	MUZZICA	STEFANIA	05/03/1978	TRENTOLA DUCENTA
220	**17,60**	FALCONE	ELIDE	07/11/1974	CASERTA
221	**17,50**	PISANO	PASQUALE	24/09/1959	SALERNO
222	**17,50**	ROSSI	VINCENZO	02/06/1962	CASERTA
223	**17,45**	PALMIERO	LUCIANO	08/04/1950	LUSCIANO
224	**17,45**	SEPE	ANGELA	04/09/1974	MARIGLIANO
225	**17,45**	FIORILLO	CRISTINA	14/03/1977	S. MARIA C.V.
226	**17,40**	ZOENA	CHIARA STELLA	24/12/1952	CASERTA
227	**17,40**	BARLOTTI	ANTONIO	22/10/1952	AGROPOLI
228	**17,20**	GENOVESE	SERGIO	13/09/1961	NAPOLI
229	**17,20**	D'ETTORE	NICOLINA	05/02/1958	AVERSA
230	**17,15**	RUSSO	PAOLA	24/10/1960	AVELLINO
231	**17,05**	BIANCO	GIUSEPPE	05/02/1957	NAPOLI
232	**17,05**	PAINO	GIUSEPPE	10/02/1954	NAPOLI
233	**17,05**	ALFANO	CARMELA	20/04/1963	AVELLINO
234	**16,95**	DE STEFANO	LUIGI	12/11/1960	SOMMA VESUVIANA

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA DI PLS ANNO 2014

POS	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
235	**16,80**	BRUNO	MARIA ROSARIA	08/01/1958	SALERNO
236	**16,80**	FERRI	MICHELINA	19/07/1958	TELESE TERME
237	**16,75**	SALVATI	VIRGINIA M.	25/09/1966	CASTEL SAN GIORGIO
238	**16,60**	MASTROIANNI	ROSSELLA	04/01/1977	SAN NICOLA LA STRADA
239	**16,60**	D'ANIELLO	ANTONIETTA	01/08/1976	SCAFATI
240	**16,60**	TROISE	LUCIA	28/04/1977	PORTICI
241	**16,50**	GASPARRO	ROSSELLA R.	24/10/1963	AVELLINO
242	**16,45**	BRIGANTE	ELIANA	27/02/1959	NAPOLI
243	**16,40**	D'AVINO	PASQUALE	11/04/1963	NAPOLI
244	**16,40**	LIGUORI	ROBERTO	03/07/1957	AVERSA
245	**16,40**	DE IESU	GIUSEPPE	26/10/1959	FONTANAROSA
246	**16,20**	BASILICATA	ROSARIA	21/02/1952	CASERTA
247	**16,15**	STODUTO	TEODORO	15/06/1959	POLLA
248	**16,10**	KLAIN	ANTONELLA	28/04/1961	NAPOLI
249	**16,10**	D'ANGELO	ELISA	17/08/1965	CAVA DE' TIRRENI
250	**15,90**	ANSALONE	ANTONELLA	29/04/1963	CASERTA
251	**15,85**	MANCUSI	CARLO	29/10/1953	SANT'ANTIMO
252	**15,75**	PERROTTA	VALENTINO	26/07/1961	NAPOLI
253	**15,75**	LAUDIERO	PASQUALE	14/03/1962	AFROGOLA
254	**15,70**	COLELLA	ANDREA	03/07/1956	GRICIGNANO
255	**15,60**	DI MONACO	PIETRO	02/01/1965	SAN PRISCO
256	**15,55**	PRISCO	SALVATORE	20/01/1965	ORTA DI ATELLA
257	**15,55**	LUONGO	CATERINA	02/12/1979	CERVINARA
258	**15,50**	D'ANGELO	DOMENICO	23/03/1962	SAN PRISCO
259	**15,30**	CONTE	MARIA LUISA	27/12/1972	AVERSA
260	**15,25**	IAFUSCO	MICHELE	10/07/1963	NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA DI PLS ANNO 2014

POS	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
261	**15,25**	ARAGIONE	NUNZIA	20/01/1966	ISCHIA
262	**14,90**	ROMANO	ANTONIA	09/11/1969	CAMEROTA
263	**14,80**	NAZZARO	LUCIA	31/07/1959	AVELLINO
264	**14,65**	CUTRONE	LUIGIALBERTO	06/05/1959	CAMPOBASSO
265	**14,65**	RACIOPPI	GUGLIELMO	13/02/1959	LIONI
266	**14,65**	PICCIRILLO	ALESSANDRO	19/10/1975	MARCIANISE
267	**14,60**	CIOFFI	CARLO	01/12/1957	ORTA DI ATELLA
268	**14,60**	PEZZULO	ASSUNTA	05/02/1978	NOCERA S
269	**14,45**	RUNDO	RITA	27/02/1967	SANT'AGATA MILITELLO
270	**14,45**	IORIO	GIULIO	01/01/1964	SANT'ARPINO
271	**14,45**	SIRIGU	ANTONELLA	23/06/1969	PORTICI
272	**14,40**	d'URZO	GIOVANNA	23/07/1968	ACERRA
273	**14,35**	DI MARCO	ANTONIO	02/10/1964	ROMA
274	**14,30**	PASSARIELLO	ANNALISA	18/01/1975	PROCIDA
275	**14,25**	COPPOLA	DANIELA	04/02/1975	C/MARE DI STABIA
276	**14,20**	CONFETTO	SANTINO	15/08/1977	PALMA CAMPANIA
277	**14,15**	MORMILE	RAFFAELLA	27/05/1966	GRUMO NEVANO
278	**14,15**	DE LUCA	GIUSEPPE	07/07/1965	NAPOLI
279	**14,05**	DELLA MONICA	VINCENZO	09/10/1960	SALERNO
280	**14,00**	MALATESTA	CARMELA	24/09/1957	SALERNO
281	**13,95**	CAMPAGNANO	NICOLA G.	06/03/1955	CASTEL CAMPAGNANO
282	**13,85**	NAPOLITANO	MARCELLO	06/03/1964	ROCCARASO
283	**13,85**	FAIELLA	AMALIA	07/05/1963	NAPOLI
284	**13,85**	SERAO	MAURIZIO	01/08/1964	SESSA AURUNCA
285	**13,70**	TARDI	MARIA	26/08/1977	ACERRA
286	**13,65**	TORRE	ANDREA	08/08/1952	ROMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA DI PLS ANNO 2014

POS	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
287	**13,55**	PULLANO	FRANCESCO	15/08/1963	NAPOLI
288	**13,55**	DEL GAUDIO	LAURA	14/11/1955	CASERTA
289	**13,55**	IERVOLINO	LUIGIA RITA	03/02/1977	SANT'ANASTASIA
290	**13,50**	DEL GAUDIO	TERESA PIA ANN/	03/09/1958	ROCCAGLORIOSA
291	**13,50**	ARANEO	PAOLA	10/07/1967	NAPOLI
292	**13,45**	COPPOLA	RAFFAELE	27/07/1960	AVERSA
293	**13,40**	ORBINATO	FRANCESCO	09/07/1963	SANT'ANASTASIA
294	**13,40**	RINALDI	VINCENZO R. D.	24/07/1957	CASERTA
295	**13,25**	CARRANO	ELISA	18/03/1945	AVERSA
296	**13,25**	ROSSI	MASSIMILIANO	14/05/1972	NAPOLI
297	**13,15**	BARBA	ELIANA ROSARIA	23/08/1958	SANTA MARIA C.V.
298	**13,10**	GRAPPONE	LIDIA	29/03/1965	GROTTAMINARDA
299	**13,10**	IERVOLINO	CLAUDIO	22/10/1964	NAPOLI
300	**13,05**	MAMMONE	FRANCESCA	20/08/1967	ROMA
301	**13,00**	ROMANO	MARIA TERESA	02/02/1976	NAPOLI
302	**12,95**	POZZI	NICOLA	21/02/1971	ACCADIA
303	**12,90**	BOEMIO	SOFIA	04/08/1979	AFRAGOLA
304	**12,80**	PANICO	MICHELE	16/05/1965	NAPOLI
305	**12,80**	PUGLIESE	ANNALISA	20/04/1975	AVELLINO
306	**12,80**	TOSCO	ANTONELLA	11/01/1979	PORTICI
307	**12,75**	DI TORO	ANTONINO	09/02/1965	NAPOLI
308	**12,70**	SALZANO	ROSA	04/01/1981	AFRAGOLA
309	**12,60**	PISATURO	ANGELO	15/04/1966	SANT'ANGELO D'ALIFE
310	**12,60**	PEPE	NICOLA	25/02/1966	SALERNO
311	**12,55**	IANNICELLI	GENNARO	20/08/1965	SALERNO
312	**12,40**	COSENZA	LINDA	19/11/1977	NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA DI PLS ANNO 2014

POS	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
313	**12,35**	RUSSO	ROCCO	28/12/1965	BENEVENTO
314	**12,30**	AUSIELLO	FLORIANA	13/01/1969	TORRE ANNUNZIATA
315	**12,25**	PIETROSANTE	ANNA MARIA	17/02/1963	MIGNANO DI NAPOLI
316	**12,25**	VISCONTI	MELANIA	23/08/1959	SALERNO
317	**12,20**	ROSSO	ROBERTO	03/08/1966	NAPOLI
318	**12,00**	BACCELLIERE	RUBEN ANTONIO	12/09/1953	SANT'ARSENIO
319	**11,90**	NORMA	ANTONELLA	18/10/1958	EBOLI
320	**11,90**	ANTONELLI	FABIO	04/10/1965	NAPOLI
321	**11,90**	SABBA	GIOVANNA	16/10/1952	MADDALONI
322	**11,85**	MAGRI	DANIELA	10/03/1964	NAPOLI
323	**11,85**	CASANI	ANNA	16/08/1966	CAMPOBASSO
324	**11,85**	MANDATO	CLAUDIA	08/02/1972	NAPOLI
325	**11,85**	ZOCCALI	STEFANIA	02/07/1974	GIUGLIANO
326	**11,80**	QUAGLIETTA	LUCIA	06/02/1977	NAPOLI
327	**11,80**	ROSETO	VINCENZA	23/12/1978	NAPOLI
328	**11,70**	DE ROSA	EMILIA	27/05/1970	CASAVATORE
329	**11,65**	TARALLO	MARIA ROSARIA	08/05/1965	SAN GIORGIO A CREMANO
330	**11,60**	FORMICOLA	STEFANIA	14/03/1966	PORTICI
331	**11,50**	DE LUCA	MARIA GABRIELLA	31/12/1968	SORRENTO
332	**11,45**	PERRETTA	ROSA	29/08/1969	SAN GIUSEPPE VES.
333	**11,45**	MAISTO	ANNA MARIA	29/05/1973	NAPOLI
334	**11,25**	SCARCIA	SABRINA	18/10/1968	CIRIE'
335	**11,25**	SCAFATO	DANIELA	15/04/1973	GRAGNANO
336	**11,20**	MENOLASCINA	ANNA	08/06/1967	VALENZANO
337	**11,20**	CAPALBO	DONATELLA	05/06/1976	NAPOLI
338	**11,15**	REA	LIDIA	23/09/1952	SANT'ANASTASIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA DI PLS ANNO 2014

POS	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
339	**11,15**	DE VIVO	MASSIMILIANO	15/08/1971	MARANO
340	**11,15**	POLIDORI	GIUSEPPINA	12/06/1969	NAPOLI
341	**11,15**	NAPPI	BARBARA	14/04/1973	NAPOLI
342	**11,15**	CRISPINO	FRANCESCO	23/10/1977	CAIVANO
343	**11,10**	RIVERSO	GUGLIELMO	16/12/1961	NAPOLI
344	**11,00**	FURCOLO	GIUSEPPE	12/04/1971	SANTO STEFANO DEL SOLE
345	**11,00**	ANDREUCCI	MARIA V.	01/09/1976	NAPOLI
346	**10,95**	AMENDOLARA	MARIA	04/02/1960	NOCERA INFERIORE
347	**10,95**	DUMELLA DE ROSA	ROSA	16/02/1958	ARZANO
348	**10,85**	BURRO	FRANCESCO	10/06/1962	AMOROSI
349	**10,70**	DE SIMONE	ALFREDO	05/05/1968	CERVINARA
350	**10,65**	BRESCIA	DANIELA	01/10/1971	NAPOLI
351	**10,60**	CAPRISTO	CARLO	14/11/1970	NAPOLI
352	**10,60**	CALABRO'	VALENTINA	29/01/1971	NAPOLI
353	**10,60**	GIANNATTASIO	ALESSANDRO	21/09/1975	GENOVA
354	**10,60**	LENTA	SELVAGGIA	15/08/1978	POZZUOLI
355	**10,60**	TAFURO	LUCIA	21/10/1979	NOCERA INFERIORE
356	**10,55**	CALABRO'	CLAUDIA	02/06/1970	NAPOLI
357	**10,50**	FECAROTTA	SIMONA	11/12/1975	NAPOLI
358	**10,45**	MALGIERI	GABRIELE	24/03/1961	NAPOLI
359	**10,40**	DI MEGLIO	MILENA	12/06/1973	BARANO D'ISCHIA
360	**10,35**	CARBONE	MARIA GRAZIA	12/05/1967	POZZUOLI
361	**10,35**	FORMISANO	GRAZIA	05/01/1961	OTTAVIANO
362	**10,35**	BORRELLI	MELISSA	09/09/1975	TORRE DEL GRECO
363	**10,35**	IODICE	R. MARGHERITA	22/07/1978	MUGNANO DI NAPOLI
364	**10,25**	FAILLACE	TIZIANA	25/09/1973	POLICORO

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA DI PLS ANNO 2014

POS	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
365	**10,20**	GABRIELE	CARMELO	16/12/1973	NAPOLI
366	**10,20**	RUSSO	PAQUALINA	02/06/1968	CEPPALONI
367	**10,15**	VENDEMMIA	MARIA	30/09/1974	AVERSA
368	**10,05**	PONTICIELLO	EDUARDO	30/12/1969	SANT'ANTIMO
369	**10,00**	CAPUANO	GRAZIA	24/08/1979	GIUGLIANO
370	**9,95**	SANTANIELLO	FEDERICA	16/05/1979	QUINDICI
371	**9,90**	CAPASSO	LETIZIA	21/02/1974	NAPOLI
372	**9,80**	DI BENEDETTO	LINDA	22/04/1969	NAPOLI
373	**9,80**	REA	MONICA	23/03/1976	FORMIA
374	**9,75**	DAMIANO	FLORIANA	12/05/1965	NAPOLI
375	**9,75**	GRECO	GIULIANA	04/09/1967	NAPOLI
376	**9,75**	RUOTOLO	SERENA	29/11/1978	NAPOLI
377	**9,70**	VEGA	GIOVANNA ROBE	18/11/1974	CANDIDA
378	**9,70**	PAPADOPOULOS	NIKI	09/10/1976	SOMMA VESUVIANA
379	**9,65**	CARBONE	MARIA T.	14/10/1971	SAN SEBASTIANO AL V.
380	**9,65**	GAUDIELLO	GIOVANNA	17/07/1975	NAPOLI
381	**9,60**	PARASOLE	ROSANNA	24/01/1964	NAPOLI
382	**9,60**	PERRI	DOMENICO	03/05/1959	AVERSA
383	**9,60**	CAROPRESO	MARIA	08/11/1975	BENEVENTO
384	**9,60**	FURNARI	ANNALISA	12/06/1979	NAPOLI
385	**9,55**	MONTELLA	SILVIA	20/06/1977	NAPOLI
386	**9,55**	DI DOMENICO	MARIA ROSARIA	06/06/1972	QUARTO
387	**9,50**	SARNELLI	PAOLA	10/09/1967	SALERNO
388	**9,45**	CAMPANOZZI	FRANCESCA MARIA	30/11/1972	NAPOLI
389	**9,40**	GIANNATTASIO	ANTONIETTA	05/07/1977	GIUGLIANO
390	**9,35**	MAZZOTTI	ANGELINA	28/11/1977	CAIVANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA DI PLS ANNO 2014

POS	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
391	**9,30**	BUONO	PIETRO	31/08/1972	BARANO
392	**9,30**	PALOMBO	GIUSEPPE	23/07/1966	NAPOLI
393	**9,30**	VERNI'	MARIA T.	03/03/1973	VICO EQUENSE
394	**9,25**	RUSSO	GIUSTINA	19/04/1982	OSIMO
395	**9,20**	GRASSIA	CAROLINA	20/02/1968	CASERTA
396	**9,20**	FRANZESE	CARLO	01/07/1969	NAPOLI
397	**9,15**	PUNZO	ROSALBA	23/08/1960	SANT'ANASTASIA
398	**9,15**	CAPASSO	MICHELE	24/01/1975	CASERTA
399	**9,15**	IOVANE	BRUNELLA	13/04/1979	POMPEI
400	**9,10**	AMATO	ALESSANDRA	04/03/1974	NAPOLI
401	**9,10**	RUSSO	MARIA TERESA	29/01/1980	CASERTA
402	**9,05**	MIELE	ERASMO	25/05/1968	NAPOLI
403	**9,05**	MAZZARELLA	GIUSEPPINA	13/11/1975	NAPOLI
404	**9,05**	FUSCO	CLAUDIA	30/05/1981	NAPOLI
405	**9,00**	LAROCCA	MARIA ROSARIA	18/03/1969	SALERNO
406	**8,90**	SIANO	MARIA	30/03/1978	MARANO DI NAPOLI
407	**8,85**	BORRELLI	BARBARA	12/01/1974	SAN SEBASTIANO AL V.
408	**8,85**	MIGLIARO	FIORELLA	04/04/1972	NAPOLI
409	**8,85**	LIMONGELLI	MARIA G.	09/12/1976	PADULI
410	**8,80**	RUSSO	ROSARIO	18/01/1969	ARZANO
411	**8,80**	MARRA	VALENTINA	17/01/1975	AVELLINO
412	**8,80**	MARZANO	MARIA GRAZIA	10/06/1974	CARINOLA
413	**8,80**	BISMUTO	ROSARIA	08/07/1979	NAPOLI
414	**8,80**	COCCORULLO	PAOLA	21/08/1979	CAVA DE' TIRRENI
415	**8,80**	CONTE	MARIO	19/03/1983	MONDRAGONE
416	**8,80**	CROCCO	STEFANIA	25/06/1983	RENDE

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA DI PLS ANNO 2014

POS	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
417	**8,75**	MARI	LIDIA	13/10/1965	ACERRA
418	**8,70**	LUONGO	ILARIA	20/10/1972	NAPOLI
419	**8,70**	RAFFONE	ANNALISA	03/03/1973	C/MARE DI STABIA
420	**8,70**	ROMANO	MARIA T.	04/01/1977	AVERSA
421	**8,65**	PLUVIO	ROSANNA	17/09/1969	POZZUOLI
422	**8,65**	MARENZONI	PAOLA	23/10/1973	VITERBO
423	**8,60**	IOVINO	ANDREA	10/03/1975	NAPOLI
424	**8,60**	PERROTTA	ANGELO	03/07/1976	FRATTAMAGGIORE
425	**8,60**	MASI	PAOLA	05/10/1979	SOMMA VESUVIANA
426	**8,55**	MAURO	CAROLINA	07/09/1961	BATTIPAGLIA
427	**8,55**	CASELLA	TITO	10/11/1971	FOGGIA
428	**8,55**	NASCA	ROBERTO	16/01/1971	NAPOLI
429	**8,45**	CAMARCA	MARIA ERMINIA	07/02/1981	ARZANO
430	**8,40**	DI MITA	ONORINA	08/01/1973	NAPOLI
431	**8,40**	RAIMONDO	PAOLO	31/03/1976	PORTICI
432	**8,35**	BOCCIA	GABRIELLA	24/01/1975	BACOLI
433	**8,30**	VENEZIANO	ANTONELLA	09/03/1976	PAGANI
434	**8,25**	FUSCO	GIUSEPPINA A.	21/02/1968	SANTA MARIA C.V.
435	**8,25**	CALABRESE	ELVIRA	29/12/1971	NAPOLI
436	**8,25**	BALIVO	FRANCESCA	03/02/1983	AVERSA
437	**8,20**	ARENA	STEFANIA	02/08/1971	SAN SEBASTIANO AL V.
438	**8,20**	COPPOLA	FILOMENA	23/04/1972	CASAL DI PRINCIPE
439	**8,15**	UMBALDO	ANGELA	02/10/1976	CALVIZZANO
440	**8,10**	RICCIO	ELENA	23/07/1973	NAPOLI
441	**8,10**	DE MARTINO	ARIANNA	04/02/1965	NAPOLI
442	**8,10**	DE BERNARDO	GIUSEPPE	09/06/1966	NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA DI PLS ANNO 2014

POS	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
443	**8,10**	VETRELLA	SIMONA	03/12/1978	NAPOLI
444	**8,05**	DI PINTO	DANIELA	22/12/1971	NAPOLI
445	**8,00**	CERNERA	MARIA ROSARIA	28/07/1966	NAPOLI
446	**8,00**	INGENITO	NICOLA	13/03/1970	PORTICI
447	**7,95**	LEONARDO	LUIGI	19/09/1957	PIETRAMELARA
448	**7,90**	ERRICHIELLO	SIMONA	08/10/1976	NAPOLI
449	**7,90**	CIOFFI	DANIELA	03/05/1979	NAPOLI
450	**7,85**	SICILIANI	MARIA CARMEN	09/02/1971	NAPOLI
451	**7,80**	GOLLUCCIO	MICHELA	14/08/1973	CASSINO
452	**7,80**	SIBILIO	MICHELINA	18/11/1976	FRATTAMAGGIORE
453	**7,80**	VITALE	ROSA	26/06/1976	MARCIANISE
454	**7,80**	ROTTA	IDA	21/02/1979	BACOLI
455	**7,75**	ATTINA'	TIZIANA	02/01/1970	REGGIO CALABRIA
456	**7,70**	MAIORANO	ANTONELLA	23/08/1966	CASTELVETERE SUL CALORE
457	**7,70**	LOMBARDI	FRANCESCA	22/04/1974	CASERTA
458	**7,70**	VECCHIONE	ERICA	12/06/1982	PARMA
459	**7,65**	RAPAGIOLO	STEFANIA	03/07/1966	NAPOLI
460	**7,60**	MICERA	MONICA	14/04/1972	MONTEMILETTO
461	**7,60**	SIMEONE	GELSOMINA	15/01/1976	PROCIDA
462	**7,60**	LO MASTRO	MICHELE	14/09/1982	PIGNATARO MAGGIORE
463	**7,60**	NARCISO	VALERIA	31/03/1981	ACERRA
464	**7,50**	MONACO	MARIA GRAZIA	21/01/1966	FIRENZE
465	**7,50**	GIACCHETTI	LORENZO	13/03/1980	PARMA
466	**7,45**	GRANDONE	ANNA	27/08/1977	CASERTA
467	**7,40**	MELIS	DANIELA	02/02/1969	NAPOLI
468	**7,40**	PLANTULLI	ANGELA	19/03/1978	VARESE

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA DI PLS ANNO 2014

POS	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
469	**7,35**	IULIANO	RAFFAELLA	13/07/1980	CASORIA
470	**7,30**	SABBATINO	MARIA SIMONA	07/05/1973	NAPOLI
471	**7,30**	MASI	LUCIA	10/03/1971	MANTOVA
472	**7,15**	MAIELLO	RITA	21/03/1971	NAPOLI
473	**7,15**	PASCARELLA	FILOMENA	12/07/1976	CERVINO
474	**7,10**	LAVORGNA	ALESSANDRA	16/02/1978	NAPOLI
475	**7,05**	CENNAMO	LUCIA	27/01/1976	SAN NICOLA LA STRADA
476	**7,00**	FRATELLANZA	ANNA GRAZIA	13/03/1979	NAPOLI
477	**7,00**	SESTITO	SIMONA	12/11/1980	CHIARAVALLE CENTRALE
478	**7,00**	MANZO	MANUELA	10/06/1978	CERCOLA
479	**6,90**	GUERRIERO	FEDERICO	23/01/1961	CAPRIGLIA IRPINA
480	**6,90**	CARPENTIERI	MARIA LUISA	25/11/1971	CAVA DE' TIRRENI
481	**6,90**	PETRONE	EMMA	31/05/1973	MUGNANO DI NAPOLI
482	**6,80**	PALMA	ELENA	13/12/1978	GIUGLIANO
483	**6,70**	D'AMBROSI	MARIANGELA	25/07/1978	SAN GIUSEPPE VES.
484	**6,70**	FRASCOGNA	ANNA RITA	25/10/1977	SALERNO
485	**6,70**	CENNAMO	MARINA	17/08/1979	CRISPANO
486	**6,65**	COPPOLA	ANTONIO	01/01/1969	SANT'AGNELLO
487	**6,65**	ESPOSITO	OSCAR	01/12/1980	NAPOLI
488	**6,60**	CASALE	MADDALENA	06/11/1980	TEGGIANO
489	**6,60**	D'ANNA	CAROLINA	01/02/1982	CASORIA
490	**6,50**	CAPASSO	ANTONELLA	05/03/1979	GRUMO NEVANO
491	**6,45**	MUCERINO	JADA	09/09/1973	NAPOLI
492	**6,40**	CERVO	ERMINIA MARIA	06/04/1977	COSENZA
493	**6,40**	GAGLIARDO	THAILILJA	02/04/1979	NAPOLI
494	**6,35**	SOMMATICO	MANUELA	21/04/1971	ERCOLANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA DI PLS ANNO 2014

POS	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
495	**6,35**	SERGIO	ANNALISA	27/08/1971	CAVA DE' TIRRENI
496	**6,35**	DI MARTINO	MARTINA	03/04/1979	NAPOLI
497	**6,30**	VILLANI	JOSEPHINE	19/07/1966	SCAFATI
498	**6,25**	INTERNICOLA	MARGHERITA	21/10/1980	SORRENTO
499	**6,15**	MEROLLA	FRANCESCO	18/04/1974	CASERTA
500	**6,15**	IOVINE	GIANLUCA	07/04/1974	AVELLINO
501	**6,15**	SINDICO	PAOLA	13/07/1979	CASTRIGNANO DEI GRECI
502	**6,10**	GEMMA	COLOMBA	13/03/1977	CICCIANO
503	**6,10**	BATTAGLIESE	ANTONELLA	20/02/1975	NAPOLI
504	**6,05**	DE MAIO	CINZIA	09/12/1977	PIANO DI SORRENTO
505	**6,05**	DI MASE	RAFFAELLA	27/06/1980	CASALNUOVO DI NAPOLI
506	**6,00**	DE LUCA	GIUSEPPINA	23/07/1966	CICCIANO
507	**6,00**	DE STEFANO	SARA	09/05/1981	NAPOLI
508	**5,90**	SCALA	IRIS	06/04/1975	POZZUOLI
509	**5,85**	PANARIELLO	ANGELA	17/06/1969	PESARO
510	**5,85**	QUARTO	BENIAMINO	22/07/1959	NAPOLI
511	**5,80**	IZZO	ANGELO	12/09/1963	MERCOGLIANO
512	**5,80**	TERRIN	GIANLUCA	04/03/1976	NAPOLI
513	**5,80**	CORSI	IVANA	13/02/1973	NAPOLI
514	**5,80**	SELLITTO	MARIA	26/01/1980	NAPOLI
515	**5,80**	LICCARDO	DANIELA	05/12/1980	MARANO DI NAPOLI
516	**5,80**	GRANATA	VIVIANA	18/08/1982	QUALIANO
517	**5,80**	GRAZIANO	LUISA	26/07/1975	NAPOLI
518	**5,80**	TORMETTINO	VALERIA	05/10/1981	PORTICI
519	**5,75**	BUSSI	MARIANNA	04/07/1976	C/MARE DI STABIA
520	**5,70**	PEZONE	ILARIA	05/10/1978	CASTELVOLTURNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA DI PLS ANNO 2014

POS	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
521	**5,65**	MONTESANO	GIOVANNA	12/05/1981	NAPOLI
522	**5,60**	PUCA	MARIA ROSARIA	17/05/1968	CASERTA
523	**5,60**	FIORITO	VALENTINA	20/02/1975	BENEVENTO
524	**5,55**	PIERRO	ATTILIO	13/09/1956	SAN PAOLO BEL SITO
525	**5,55**	LAGRASTA	URANIA E.	16/10/1970	CORATO
526	**5,55**	D'AMORA	STEFANIA	19/06/1975	SANTA MARIA LA CARITA'
527	**5,45**	SAVARESE	RAFFAELE	06/04/1978	META
528	**5,35**	AURICCHIO	GIULIANA	08/09/1973	PADOVA
529	**5,30**	SALOME'	SERENA	11/05/1981	POZZUOLI
530	**5,25**	VITALE	VIRGINIA	20/11/1980	CAVA DE' TIRRENI
531	**5,25**	CIRILLO	ARIANNA	22/05/1980	CASERTA
532	**5,25**	PAPPACODA	SERENA	05/06/1979	NAPOLI
533	**5,20**	PORCELLI	MARIASSUNTA	07/02/1973	AVELLINO
534	**5,20**	FRATTA	ANDREA	02/04/1980	NAPOLI
535	**5,20**	TROIANO	RAFFAELE	26/11/1982	NAPOLI
536	**5,20**	ROMANO	TIZIANA	27/06/1983	POMIGLIANO D'ARCO
537	**5,15**	COLUCCI	CONSUELO	21/06/1969	CAGLIARI
538	**5,05**	PESCE	SIMONA	09/05/1975	CASERTA
539	**5,00**	MONTESANI	MICHELLE STEPHANIE	17/05/1980	CATANZARO
540	**5,00**	SCOTTO DI SANTOLO	SALVERINA	09/11/1979	MONTE DI PROCIDA
541	**4,90**	CUTILLO	LUISA	28/05/1966	NAPOLI
542	**4,90**	CIRILLO	PIA	14/06/1975	TORRE ANNUNZIATA
543	**4,90**	POTA	ELVIRA	24/08/1977	PORTICI
544	**4,90**	NICASTRO	EMANUELE	29/07/1980	NAPOLI
545	**4,90**	BORRELLI	RAFFAELE	07/09/1978	CERCOLA
546	**4,85**	MARSELLA	MARIA	23/01/1979	AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA DI PLS ANNO 2014

POS	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
547	**4,85**	DI MASO	RAFFAELLA	14/06/1982	AFRAGOLA
548	**4,85**	AFFINITA	MARIA CARMEN	03/06/1980	SANTA MARIA A VICO
549	**4,85**	LAMA	SILVIA	02/05/1981	AVERSA
550	**4,85**	D'ANTONIO	ELISA	09/03/1981	PAGANI
551	**4,80**	AMELIO	RAFFAELE	02/07/1973	SCAFATI
552	**4,80**	CAPUTO	ORNELLA OLIMPIA	01/08/1980	CAIVANO
553	**4,75**	AGNESE	MAURA	09/11/1981	ISCHIA
554	**4,65**	MUGIONE	PATRIZIA	06/04/1970	CAIVANO
555	**4,65**	CRISPINO	GILDA	29/04/1981	MARANO
556	**4,60**	RUOPPO	GENNARO	16/03/1953	NAPOLI
557	**4,60**	PISATURO	LUCIA	16/02/1963	SALERNO
558	**4,60**	DE ROSA	IGNAZIO	08/01/1977	CASERTA
559	**4,60**	LANDOLFO	FRANCESCA	10/09/1977	NAPOLI
560	**4,60**	SANTARPIA	MICHELE	26/04/1977	POMPEI
561	**4,60**	RUSSO	MANUELA	03/03/1981	MARCIANISE
562	**4,60**	PISANI	FRANCESCA	14/10/1982	NAPOLI
563	**4,60**	SAVARESE	PIERA	26/09/1982	SANT'ANTONIO ABATE
564	**4,55**	DI LENA	SONIA	31/07/1975	NAPOLI
565	**4,50**	GIOBBI	BARBARA	10/07/1973	TORRE ANNUNZIATA
566	**4,45**	DELLI COLLI	MONICA	13/11/1973	CASSINO
567	**4,45**	ABATE	PIERA	29/06/1981	MONTESARCHIO
568	**4,40**	DI MICCO	PASQUA	04/05/1974	CARDITO
569	**4,40**	NICOSIA	ANNARITA	13/11/1976	TORINO
570	**4,35**	SORDINO	DESIREE	16/03/1971	NAPOLI
571	**4,35**	TARTAGLIONE	ANTONELLA	10/09/1975	DESENZANO
572	**4,30**	BAIONE	MARIA TERESA	28/05/1951	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA DI PLS ANNO 2014

POS	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
573	**4,25**	CHIRICO'	DAMIANO	15/12/1981	ROMA
574	**4,20**	ZIBELLA	ALESSANDRA	13/03/1964	SANTA MARIA C.V.
575	**4,20**	BRUNETTI PIERRI	NICOLA	20/04/1973	ANACAPRI
576	**4,20**	DI CARO	STEFANIA	16/03/1980	CASANDRINO
577	**4,20**	IMPERATORE	AGOSTINO	09/08/1981	NAPOLI
578	**4,20**	GIANNETTI	ELEONORA	15/09/1981	NAPOLI
579	**4,15**	SIGNORIELLO	LUIGINA	13/05/1977	ALTAVILLA IRPINA
580	**4,15**	AGOVINO	TERESA	03/01/1981	ROGGIANO GRAVINA
581	**4,10**	GIUGLIANO	MICHELA	19/04/1980	SAN GENNARO VESUVIANO
582	**4,10**	LA MARCA	ANGELA	09/05/1981	AVELLINO
583	**4,00**	CRISCUOLO	ANTONIO	20/01/1958	NOCERA INFERIORE
584	**4,00**	CAPUTO	NIVES	06/05/1966	SALERNO
585	**4,00**	ALAGNA	MAURIZIO	05/12/1965	CASERTA
586	**4,00**	PADUANO	PASQUALE	14/09/1967	SAN GIORGIO A CREMANO
587	**4,00**	PORZIO	SALVATORE	27/06/1964	NAPOLI
588	**4,00**	FONTERICO	VIOLANTE	01/06/1972	NAPOLI
589	**4,00**	DE ROSA	EMILIA	30/05/1973	ERCOLANO
590	**4,00**	SALZANO	GIUSEPPINA	23/09/1974	NOCERA INFERIORE
591	**4,00**	SANTORO	NICOLA	05/06/1975	TRENTOLA DUCENTA
592	**4,00**	RICCIO	FLAVIA EKELA	13/02/1977	POZZUOLI
593	**4,00**	TORRE	PIERA	05/10/1973	ROMA
594	**4,00**	VARRELLA	FLAVIA	05/02/1977	NAPOLI
595	**4,00**	ROCCO	ADRIANA	24/07/1976	SALERNO
596	**4,00**	ARAIMO	GABRIELLA	25/02/1979	PORTICI
597	**4,00**	PECORARO	LAURA	03/09/1977	POMIGLIANO D'ARCO
598	**4,00**	CIRILLO	FRANCESCO	26/01/1977	NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA DI PLS ANNO 2014

POS	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
599	**4,00**	CICALESE	MARIA PIA	15/03/1980	MARANO
600	**4,00**	ROMA	VINCENZINA	13/09/1974	ANDRETTA
601	**4,00**	GINOCCHIO	VIRGINIA MARIA	17/10/1982	ALIFE
602	**4,00**	ASTARITA	LUCA	17/12/1983	NAPOLI
603	**4,00**	DE SIMONE	ILARIA	16/04/1981	AFRAGOLA
604	**4,00**	FUIANO	LAURA	28/07/1981	NAPOLI
605	**4,00**	UNGARO	CARLA	14/05/1982	CARDITO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco Esclusi Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta anno 2014 **Alleg. B**

N.	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza	Motivo di Esclusione
1	AIELLO	PASQUALE	26/07/1950	NAPOLI	IN QUIESCENZA
2	CICCHIELLO	VINICIO ANTONIO	29/03/1949	AVERSA	IN QUIESCENZA
3	CORONELLA	ANGELO	23/05/1957	CASAL DI PRINCIPE	TITOLARE DI PLS
4	D'AMBROSIO	GIOVANNA	23/11/1975	ARPAIA	TITOLARE DI PLS
5	FALLARINO	STEFANIA	19/08/1962	BENEVENTO	TITOLARE DI PLS
6	FRINO	MICHELINA	25/09/1961	S. ANDREA DI CONZA	TITOLARE DI PLS
7	INDACO	ROSARIA	23/07/1978	ORTA DI ATELLA	TITOLARE DI PLS
8	IOVINE	CATERINA	19/06/1976	CANCELLO ED ARNONE	TITOLARE DI PLS
9	PRINCIPE	ANNA MARIA	25/03/1953	NAPOLI	TITOLARE DI PLS
10	SARNO	MICAELA	19/05/1980	NAPOLI	TITOLARE DI PLS
11	SIANO	MASSIMO	11/09/1974	SARNO	TITOLARE DI PLS
12	TORINO	MILENA	21/10/1977	NAPOLI	TITOLARE DI PLS
13	VOLPICELLI	MONICA	11/02/1978	CASERTA	TITOLARE DI PLS

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 135 del 27/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 3 - UOD Prevenz.ne igiene sanit-prev.ne e tutela salute ambienti vita e lavoro

Oggetto dell'Atto:

REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO - D.G.R.C. 29/10/2011 N. 535 - PRESA D'ATTO DELL'AGGIORNAMENTO DELLE PROVE O GRUPPI DI PROVE E DEL CAMBIO DELLA RAGIONE E DENOMINAZIONE SOCIALE DEL LABORATORIO "AMES CENTRO POLIDIAGNOSTICO STRUMENTALE S.R.L." CON SEDE IN CASALNUOVO DI NAPOLI

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.G.R.C. n. 212 del 31/10/2013.

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 88 del 09/06/2008 e s.m.i. il Dirigente del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo, di cui alla D.G.R.C. n. 535/2011, il laboratorio "A.M.E.S. Dr. De Luca s.n.c. di Fico Antonio" (P. Iva 02982591212) diretto dal dr. Fico Antonio con sede in Via Padre Carmine Fico n. 24 Casalnuovo di Napoli (NA);

CONSIDERATO che con nota prot. n. 316/DP del 03/10/2014, acquisita al protocollo n. 771893 del 17/11/2014 della Direzione Generale della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. Napoli 2 Nord, ha trasmesso, tra l'altro, la seguente documentazione:

1. originale dell'istanza del Legale Rappresentante del Laboratorio in parola con la quale comunica la variazione dell'elenco delle prove accreditate, la rimodulazione degli spazi destinati all'attività del laboratorio e la trasformazione societaria da "società in nome collettivo" in "società a responsabiltà limitata" e della nuova denominazione sociale;
2. originale del parere sanitario favorevole all'iscrizione nel Registro Regionale dei Laboratori in autocontrollo e relativo verbale di sopralluogo eseguito in data 28/07/2014;
3. certificato della C.C.I.A.A. di Napoli emesso in data 08/05/2014;
4. copia del certificato di accreditamento prove o gruppi di prove n. 1169 rilasciato da Accredia in data 06/04/2011 con scadenza in data 05/04/2015;
5. copia dell'elenco delle prove accreditate da Accredia - Rev. 4 del 25/03/2014;

RITENUTO, pertanto, di prendere atto della variazione dell'elenco delle prove o gruppi di prove accreditate, la rimodulazione degli spazi destinati all'attività del laboratorio e la trasformazione societaria da "società in nome collettivo" in "società a responsabiltà limitata" e della nuova denominazione sociale da "A.M.E.S. Dr. De Luca s.n.c. di Fico Antonio" (P. Iva 02982591212) a "Ames Centro Polidiagnostico Strumentale s.r.l." (P. Iva 01730460639), così come dal Legale Rappresentante del Laboratorio in parola per il tramite del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. Napoli 2 Nord;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto del cambio della ragione sociale del laboratorio di cui in premessa da "A.M.E.S. Dr. De Luca s.n.c. di Fico Antonio" (P. Iva 02982591212) a "Ames Centro Polidiagnostico Strumentale s.r.l." (P. Iva 01730460639), diretto dal dr. Fico Antonio con sede in Via Padre Carmine Fico n. 24 Casalnuovo di Napoli (NA), così come comunicato dal Legale Rappresentante dello stesso per il tramite dell'A.S.L. Napoli 2 Nord;

2. di prendere atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove, di cui all'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale, così come comunicato dal Legale Rappresentante del citato Laboratorio per il tramite del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. Napoli 21 Nord;

3. di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale al numero **051 NA** è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata;

4. di fare obbligo al legale rappresentante del suddetto laboratorio di comunicare tempestivamente alla Regione Campania – Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale -, per il tramite dell'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) Napoli 2 Nord, l'esito delle verifiche periodicamente effettuate dall'organismo di accreditamento;

5. di riservarsi l'effettuazione di verifiche ispettive, ogniqualvolta lo ritenga necessario, così come previsto al punto 11 dell'allegato 2 alla delibera di G.R. n. 535 del 29/10/2011;

6. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. Napoli 2 Nord ai fini dell'espletamento dell'attività di vigilanza, così come previsto al punto 11 dell'allegato 2 alla delibera di G.R. n. 535 del 29/10/2011;

7. di inviare copia al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
Dott. Mario VASCO

Numero di iscrizione	**051 NA**
Denominazione	Laboratorio "Ames Centro Polidiagnostico Strumentale s.r.l."
Sede legale	Via Padre Carmine Fico n. 24 – 80013 Casalnuovo di Napoli (NA)
Sede operativa	Via Padre Carmine Fico n. 24 – 80013 Casalnuovo di Napoli (NA)
Direttore responsabile laboratorio	Dott. Fico Antonio
Partita IVA	01730460639

ALLEGATO

Numero di accreditamento: **1169** Revisione: **4** Data rilascio: **06/04/2011** Data modifica: **06/04/2011** Data scadenza: **05/04/2015**

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Acqua imbottigliata acqua con un basso contenuto di flora, quale ad esempio, acqua di piscina ed acqua destinata al consumo umano.	Ricerca e Conta Pseudomonas aeruginosa	UNI EN ISO 16266:2008	ACCREDITATA
Acqua potabile	Conta microbica totale a 36℃ e 22℃	UNI EN ISO 622 2:2001	ACCREDITATA
Acque di scarico, superficiali, di falda, potabili.	Elementi chimici: Argento, Alluminio, Arsenico, Boro, Bario,Calcio, Cadmio, Cromo, Rame, Ferro, Potassio, Magnesio, Manganese,Sodio, Nichel, Fosforo, Piombo,Antimonio, Selenio,Stagno,Vanadio, Zinco	APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	ACCREDITATA
Acque dolci naturali (superficiali, sotterranee, potabili, minerali e meteoriche), trattate e di scarico	Cationi: Sodio, Ammonio, Potassio, Magnesio, Calcio	APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003	ACCREDITATA
Acque dolci naturali (superficiali, sotterranee, potabili, minerali e meteoriche), trattate e di scarico	Anioni: Fluoruri, Cloruri, Nitriti, Nitrati, Bromuri, Fosfati, Solfati	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	ACCREDITATA
Acque naturali e di scarico	pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	ACCREDITATA
Acque superficiali e sotterranee	Conducibilità	APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003	ACCREDITATA
Acque superficiali, di fiume, di lago e acque di scarico anche sottoposte a Trattamento	Escherichia coli	APAT CNR IRSA 7030 Man 29 2003	ACCREDITATA
Acque superficiali, di fiume, di lago e acque di scarico anche sottoposte a trattamento	Coliformi totali	APAT CNR IRSA 7010 Man 29 2003	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Acque superficiali, di fiume, di lago, acque reflue anche sottoposte a trattamento	Conta Streptococchi fecali ed enterococchi	APAT CNR IRSA 7040 METODO C Man 29 2003	ACCREDITATA
Alimenti	Coliformi a 30℃	ISO 4832:2006	ACCREDITATA
Alimenti	Microrganismi a 30℃	UNI EN ISO 4833-1:2013	ACCREDITATA
Superfici	Coliformi a 30℃	ISO 18593:2004 + ISO 4832:2006	ACCREDITATA
Superfici	Microrganismi a 30℃	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 48 33-1:2013	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 139 del 16/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE, TRIENNIO 2014/2017 - AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401 - DOTT. DE RISO PASQUALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- il Dott. De Riso Pasquale, nato a Castellammare di Stabia (NA), il 29/05/1966, con propria istanza del 25/11/2014, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 10/12/2014 al n. 836652, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;

RILEVATO, altresì, che,
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. De Riso Pasquale, nato a Castellammare di Stabia (NA), il 29/05/1966, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. De Riso Pasquale, nato a Castellammare di Stabia (NA), il 29/05/1966, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014,

pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 3 Sud;
- di invitare il Dott. De Riso Pasquale, nato a Castellammare di Stabia (NA), il 29/05/1966, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato all'A.S.L. Napoli 3 Sud e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

DG
8-12-14

UOD 13

1 DIC. 2014

17

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0836652 10/12/2014 09,31
Mitt. : DE RISO PASQUALE
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 19.1.12. Fascicolo : 8 del 2014

Alla Regione Campania
Direzione Generale Per la Tutela della Salute
e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
U.O.D. 13 - Personale del Servizio Sanitario Regionale -
Centro Direzionale di Napoli, Isola C3
80143 - N A P O L I

Oggetto: Ammissione in sovrannumero al corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione Campania relativo agli anni 2014-2017 ai sensi dell'art.3 della Legge n.401 del 29/12/2000

Il sottoscritto dott. PASQUALE DE RISO nato a Castellammare di Stabia (Napoli) il 29/05/1966 Codice Fiscale DRS PQL 66E29 C129Q e residente in Castellammare di Stabia (Napoli) C.A.P. 80053 al Viale Europa n.59 telefono: 0818716152 cellulare: 3483133513 e-mail: deriso.pasquale@alice.it

CHIEDE

al Dirigente della UOD in indirizzo di voler disporre, con ogni necessaria premura, il provvedimento di ammissione in sovrannumero dello scrivente al corso di formazione specifica in Medicina Generale indetto da codesta Regione relativamente agli anni 2014-2017 ai sensi dell'art.3 della Legge n.401 del 29/12/2000

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000

1. di essere cittadino italiano;

2. di essersi iscritto al corso di laurea in medicina e chirurgia anteriormente al 31/12/1991 e specificamente nell'anno accademico 1984/1985;

3. di possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia, conseguito in data 08/07/1992 presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" con la votazione di 110/110 e Lode;

4. di non avere presentato domanda di ammissione in soprannumero in altra Regione o Provincia autonoma;

5. di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo conseguito nella II Sessione dell'anno 1992 presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

6. di essere iscritto nell' albo dei medici-chirurghi presso l'Ordine dei medici-chiriurghi e degli odontoiatri della provincia di Napoli a far data dal 01.03.1993 al numero 26360

7. di non essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia

8. di aver partecipato all'Avviso Pubblico per l'ammissione in sovrannumero al corso di formazione in oggetto bandito con D.D. n.41 del 26.03.2014 pubblicato sul B.U.R.C. n.20 del 31.03.2014 risultando utilmente collocato nella relativa graduatoria di ammissione approvata con D.D. n.90 del 31.07.2014 pubblicato sul B.U.R.C. n.46 del 07.07.2014 e di essere stato convocato presso gli uffici della U.O.D. 13 in data 24.11.2014 ove contestualmente è stata comunicata una erronea valutazione dei titoli di servizio presentati con conseguente variazione della posizione occupata in graduatoria tale da generare esclusione dall'aliquota di posti messi a concorso

fonte: http://b

Dichiara inoltre di eleggere, per ogni comunicazione, preciso recapito al seguente indirizzo

Dott. Pasquale De Riso
Via Luigi Einaudi, n. 1
80053 Castellammare di Stabia (Napoli)
Tel.: 081-8716152 Cellulare.: 348-3133513 E-mail: deriso.pasquale@alice.it

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 autorizza la Regione Campania al trattamento dei dati personali fomiti.

Tutto ciò premesso ed alla luce di quanto sopra dichiarato il sottoscritto precisa che, in caso di diniego, si vedrà costretto ad adire, senza indugio, le vie legali con tutte le conseguenze del caso anche in ordine alla fattispecie prevista dalla Legge n.20 del 1994 (**responsabilità del dipendente verso la Pubblica Amministrazione per danno erariale**)

Castellammare di Stabia (Na), 25.11.2014

FIRMA



Allega alla presente istanza copia fotostatica non autenticata del proprio documento d'identità n. AT7514919 rilasciato dal Sindaco di Castellammare di Stabia (Napoli) in data 18.102012 con scadenza 29.05.2023

fonte: http://b

Cognome DE RISO
Nome PASQUALE
nato il 29/05/1966
(atto n. 921 P. I S. A)
a CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza CASTELLAMMARE DI STABIA
Via VIALE EUROPA 59
Stato civile omesso DPR 445/2000-art.35-c.3
Professione ====

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 1,87
Capelli brizzolati
Occhi castani
Segni particolari



Firma del titolare
CASTELLAMMARE DI STABIA li 18/10/2012

IL SINDACO
p. il Sindaco
Raffaele Vincitola

Impronta del dito indice sinistro

Città di Castellammare di Stabia
Diritti di Carta d'identità Euro 5,16

Città di Castellammare di Stabia Carta d'identità

SCADE IL 29/05/2023

AT 7514919

I.P.Z.S. S.p.A. - O.C.V. - ROMA

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI
CASTELLAMMARE DI STABIA

CARTA D'IDENTITA'
N° AT 7514919

DI
DE RISO
PASQUALE

fonte: http://b

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 140 del 16/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE -TRIENNIO 2014/2017 - AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401 - DOTT. GIAMMATTEI MAURIZIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- il Dott. Giammattei Maurizio, nato a Castellammare di Stabia (NA), il 19/02/1966, con propria istanza del 25/11/2014, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 10/12/2014 al n. 836668, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;

RILEVATO, altresì, che,
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. Giammattei Maurizio, nato a Castellammare di Stabia (NA), il 19/02/1966, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. Giammattei Maurizio, nato a Castellammare di Stabia (NA), il 19/02/1966, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del

03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 3 Sud;
- di invitare il Dott. Giammattei Maurizio a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato all'A.S.L. Napoli 3 Sud e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0836668 10/12/2014 09,33
Mitt. : GIAMMATTEI MAURIZIO
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 19.1.12. Fascicolo : 8 del 2014

2 DIC. 2014

Alla Regione Campania
Direzione Generale Per la Tutela della Salute
Ordinamento del Sistema Sanitario Regionale
Personale del Servizio Sanitario Regionale -
Centro Direzionale di Napoli, Isola C3
80143 - N A P O L I

Oggetto: Istanza di ammissione in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione Campania relativo agli anni 2014-2017 ai sensi dell'art.3 della Legge n.401 del 29/12/2000

Il sottoscritto dott. Maurizio Giammattei nato a Castellammare di Stabia (Na) il 19/02/1966 Codice Fiscale GMMMRZ66B19C129C e residente in Castellammare di Stabia (Na) al Viale Europa n°184 cap 80053 telefono: 081872563 cellulare 3388024105 indirizzo e-mail: maurizio.giammattei.takb@na.omceo.it

CHIEDE

di essere ammesso in soprannumero al Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale indetto da codesta Regione relativamente agli anni 2014-2017 ai sensi dell'art.3 della Legge n.401 del 29/12/2000 che consente ai laureati in Medicina e Chirurgia, iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/91 ed abilitati all'esercizio professionale, di essere ammessi, ***a domanda***, ai corsi di formazione specifica in medicina generale in soprannumero e senza beneficio della borsa di studio.

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. di essere cittadino italiano;

2. di essersi iscritto al corso di laurea in medicina e chirurgia anteriormente al 31/12/1991 e specificamente nell'anno accademico 1984-1985;

3. di possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia, conseguito in data 11/11/1994 presso la Seconda Università degli Studi di Napoli con la votazione di 102/110;

4. di non avere presentato domanda di ammissione in soprannumero in altra Regione o Provincia autonoma;

5. di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo conseguito nella II Sessione dell'anno 1994 presso la Seconda Università degli Studi di Napoli;

6. di essere iscritto nell' albo dei medici-chirurghi presso l'Ordine dei medici-chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Napoli a far data dal 25/01/1995 al numero 27262;

fonte: http://b

7. di non essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia.

8. che con decreto dirigenziale n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 46 del 7/7/2014, è stata approvata la graduatoria dell'avviso pubblico per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017, ai sensi della Legge 29/12/2000 n. 401 e nella quale il sottoscritto risultava essere collocato al 7° posto della stessa graduatoria; veniva pertanto convocato in data 24/11/2014 alle ore 11,00 presso gli uffici della Regione Campania Personale del Servizio Sanitario Regionale UOD 13 e in tale sede venivano contestati e quindi sottratti al punteggio attribuito, i titoli acquisiti negli ultimi 4 anni in quanto titolare di incarico a tempo indeterminato di Continuità Assistenziale, conquistando così una posizione nettamente inferiore nella suddetta graduatoria.

Dichiara inoltre di eleggere, per ogni comunicazione, preciso recapito al seguente indirizzo

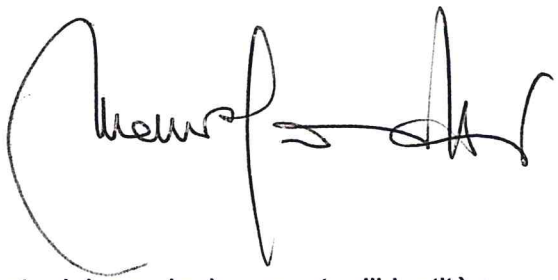
Viale Europa 184 80053 Castellammare di Stabia (Na)
Tel.: 0818712563 Cellulare.: 3388024105 E-mail: maurizio.giammattei.takb@na.omceo.it

impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 autorizza la Regione Campania al trattamento dei dati personali forniti.

In caso di mancato accoglimento della presente istanza, il sottoscritto si vedrà costretto ad adire, senza indugio, le vie legali con tutte le conseguenze del caso anche in ordine alla fattispecie prevista dalla Legge n.20 del 1994 (**responsabilità del dipendente verso la Pubblica Amministrazione per danno erariale**),

Castellammare di Stabia (Na), 25/11/2014



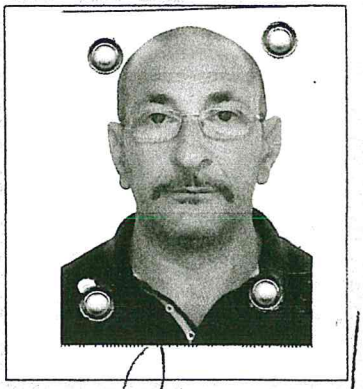
Allega alla presente istanza copia fotostatica non autenticata del proprio documento d'identità n. AU6262973 rilasciato dal Comune di Castellammare di Stabia in data 26/07/2013 con scadenza 19/02/2024

fonte: http://b

Cognome GIAMMATTEI
Nome MAURIZIO
nato il 19/02/1966
(atto n. 364 P. I S. A)
a CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza CASTELLAMMARE DI STABIA
Via VIALE EUROPA 184 A
Stato civile omesso DPR 445/2000-art.35-c.3
Professione ====

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 1,80
Capelli castani
Occhi castani
Segni particolari



Firma del titolare

CASTELLAMMARE DI STABIA 26/07/2013

IL SINDACO
IL DELEGATO

Impronta del dito indice sinistro

Città di Castellammare di Stabia
Diritti di Carta d'identità Euro 5,16

SCADE IL 19/02/2024

AU 6262973

I.P.Z.S. S.p.A. - O.C.V. - ROMA

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI
CASTELLAMMARE DI STABIA

CARTA D'IDENTITA'
N° AU 6262973

DI
GIAMMATTEI
MAURIZIO

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 140 del 15/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 3 - UOD Prevenz.ne igiene sanit-prev.ne e tutela salute ambienti vita e lavoro

Oggetto dell'Atto:

REG CE 852/2004: "RICONOSCIMENTO" CON APPROVAL NUMBER CE ITAIP150 18 DELLA DITTA "PIPERITA GLUTEN FREE SAS", SITA IN SALERNO

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n.111 concernente l'attuazione della Direttiva 89/398/CEE in materia di prodotti alimentari destinati ad una alimentazione particolare;

VISTA la Direttiva 2009/39/CE del 6 maggio 2009, relativa ai prodotti alimentari destinati ad un'alimentazione particolare;

VISTO l'art. 10 del decreto legislativo 111/92, così come modificato dall' art. 8 del Decreto Legge 13 settembre 2012, n.158 recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute"- Legge di conversione n.189/2012, che stabilisce:

a. la competenza al rilascio dell' autorizzazione /riconoscimento alla produzione e al confezionamento degli alimenti destinati ad un'alimentazione particolare e degli alimenti addizionati di vitamine e minerali è stata trasferita alle Regioni;

b. il riconoscimento per gli stabilimenti in questione deve avvenire ai sensi dell'art. 6, comma 3 del Reg. CE 852/2004 previo accertamento della sussistenza delle condizioni e dei requisiti generali e specifici previsti dalla legislazione alimentare vigente nonché della disponibilità di un laboratorio accreditato per il controllo dei prodotti;

CONSIDERATO

a. che il D.lgs 193/2007 "Attuazione della Direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione del Regolamenti comunitari nel medesimo settore"che individua le Autorità competenti nell'ambito della sicurezza alimentare (Ministero della Salute, Regioni e Aziende Sanitarie Locali);
b. che le Aziende sanitarie sono le autorità competenti al controllo ufficiale nell'ambito del c.d. pacchetto igiene ed esercitano dette funzioni secondo le modalità previste in particolare dall'art. 54 del Reg. 882/04;
c. che in ottemperanza dell'art. 31 del Reg. CE 882/2004, l'autorità competente locale riesamina il riconoscimento dello stabilimento in occasione di un nuovo controllo ufficiale inteso a verificare che lo stabilimento soddisfa anche gli altri requisiti della normativa in materia di alimenti;

VISTA la nota esplicativa DGSAN/Uff.IV/I.5.i.h.3/35179-P del 19/10/2012, art. 8 del D.L. 13 settembre 2012 n. 158 sulla trasmissione al Ministero della Salute dell'elenco degli stabilimenti riconosciuti sul territorio regionale dopo l'entrata in vigore del decreto legge citato;

VISTA la D.G.R.C. n. 228 del 31/5/2011 -Recepimento dell'Accordo Stato-Regioni n. 59 del 29/04/2010 in merito alle linee guida applicative dei Reg. CE 852/2004 e 853/2004 in materia di igiene degli alimenti ;

VISTO

il DPR 160/2010 sul riordino e la disciplina delle funzioni amministrative e dell'organizzazione dello Sportello Unico delle Attivita' Produttive (SUAP);

VISTA l'istanza, presentata alla Regione per il tramite del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL territorialmente competente in data 09/12/2014, prot. n. 0835845 dalla Ditta "Piperita Gluten Free " dei F.lli Alfinito Francesco e Alessandro s.a.s. – P.IVA 05175600658- con sede legale ed operativa sita in via F.Crispi, n. 74, 84126 Salerno, diretta ad ottenere l'autorizzazione alla produzione e confezionamento presso il proprio stabilimento di alimenti senza glutine nella tipologia di paste alimentari secche, ricadente

nel campo di applicazione del D.lgs del 27 gennaio 1992 n. 111, concernente l'attuazione della normativa comunitaria sui prodotti destinati ad una alimentazione particolare ;

VISTO il verbale di sopralluogo effettuato in data 02.10.2014 presso lo stabilimento in oggetto dal Dipartimento di Prevenzione – Servizio SIAN dell'A.S.L. SA, nel quale viene espresso il parere favorevole al rilascio dell'atto di riconoscimento dello stabilimento "*de quo*" ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004;

DATO ATTO che la documentazione acquista agli atti di questo Settore corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

RITENUTO necessario rilasciare una autorizzazione con l'attribuzione di un Approval number tramite il Sistema S.INTE.S.I.S Strutture del Ministero della Salute per gli stabilimenti riconosciuti ex D.lgs n.111/92;

STABILITO che l'elenco degli stabilimenti riconosciuti è trasmesso secondo le specifiche ministeriali indicate nella nota DGISAN prot. n.0035179-P -del 19/10/2012;

VISTO il D.P.G.R.C. n.212 del 31/10/2013;

VISTA la DGRC n.427 del 27/09/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD competente per materia, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Funzionario Responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. La Ditta "Piperita Gluten Free dei F.lli Alfinito Francesco e Alessandro s.as." – P.IVA 05175600658 - con sede legale ed operativa sita in Salerno, via F.Crispi, n. 74; cap 884126 (SA), di cui risulta legale rappresentante il sig.Alfinito Francesco nato a Salerno il 02/09/1981 e residente in Salerno, via Ticino, n.1, è riconosciuta idonea alla produzione e al confezionamento presso il proprio stabilimento di alimenti senza glutine nella tipologia di paste alimentari secche, ricadente nel campo di applicazione del D.lgs del 27 gennaio 1992 n. 111, concernente l'attuazione della normativa comunitaria sui prodotti destinati ad una alimentazione particolare ;
2. L'impresa è tenuta a dare comunicazione alla Regione eventuali variazioni della ragione sociale, delle strutture dello stabilimento sito in via F. Crispi, n. 74- Salerno , della tipologia contemplata nel presente decreto e del responsabile del controllo qualità di tutto il processo produttivo;
3. Il "Riconoscimento" rilasciato al suddetto stabilimento con attribuzione dell'Approval number CE IT AIP150 18 è valido fino al permanere delle condizioni in base alle quali esso è stato concesso;
4. La vigilanza sull'osservanza degli obblighi previsti dal Reg. CE 852/04 in merito alla corretta applicazione del piano di autocontrollo viene effettuata dai competenti Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL nel corso del Controllo ufficiale, svolto presso le imprese alimentari, ai sensi del Reg. CE 882/04;
5. di notificare copia del presente provvedimento al Legale Rappresentante della Ditta "Piperita Gluten Free s.a.s"; all' A.S.L. Salerno ai fini dell'espletamento della predetta attività di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di alimenti addizionati di vitamine, minerali e altre sostanze ad effetto nutritivo o fisiologico;

6. di inviare per il seguito di comeptenza il presente atto alla Segreteria di Giunta “Registrazione Atti Monocratici”, al B.U.R.C., ai fini della pubblicazione ai sensi del D.lgs n.33/2011-artt 26 e 27.

Dr. Mario Vasco

Decreto Dirigenziale n. 141 del 16/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 3 - UOD Prevenz.ne igiene sanit-prev.ne e tutela salute ambienti vita e lavoro

Oggetto dell'Atto:

CANCELLAZIONE - REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO - D.G.R.C. 29/10/2011 N. 535 - LABORATORIO "MAZZARELLA CARLO" CON SEDE NEL COMUNE DI POMPEI (NA).

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.G.R.C. n. 212 del 31/10/2013.

PREMESSO che

a. con decreto dirigenziale n. 139 del 19/07/2011 il Dirigente del Settore Prevenzione Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo, di cui alla D.G.R.C. n. n. 592/2006 revocata dalla D.G.R.C. n. 535/2011 , il laboratorio "Mazzarella Carlo" diretto dal dr. Mazzarella Carlo con sede in Via Mazzini n. 1 – 80045 Pompei (NA);
b. ai sensi della delibera n. 535/2011 - punto 10.2 dell'allegato "2" che recita: "i laboratori che non hanno ancora conseguito l'accreditamento, dovranno concludere le procedure entro i termini in vigore alla data del provvedimento con il quale sono stati iscritti;
c. ai sensi della delibera n. 592/2006 - punto 3.2 dell'allegato "A" che recita: "il mancato accreditamento del Laboratorio o il difetto della sua comunicazione entro 36 (trentasei) mesi dalla data di presentazione della domanda d'iscrizione, comporta la cancellazione d'ufficio dal Registro Regionale";
d. con nota prot. n. 624280 del 23/09/2014 (RR. N. 15145670107-6 restituita alla scrivente con la seguente dicitura: "Trasferito - 30/09/14") la Direzione Generale per la Tutela della Salute ha invitato il Legale Rappresentante del predetto Laboratorio, anche ai sensi della legge 241/90, a trasmettere il certificato di avvenuto accreditamento delle prove o gruppi di prove per le quali lo stesso è stato iscritto nel Registro Regionale;

PRESO ATTO che

1. ad oggi il Legale Rappresentante del laboratorio "Mazzarella Carlo" non ha provveduto ad inviare alla scrivente Direzione il certificato di accreditamento, emesso dal competente organismo di accreditamento, delle prove o gruppi di prove per le quali è stata richiesta l'iscrizione in detto Registro;
2. con nota prot. n. 1156/SIAN del 24/11/2014 sottoscritta dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione e dal Direttore del SIAN dell'A.S.L. Napoli 3 Sud, questa Direzione Generale prende atto che tale struttura non è più operativa sul territorio di loro competenza;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla cancellazione del laboratorio "Mazzarella Carlo" diretto dal dr. Mazzarella Carlo con sede in Via Mazzini n. 1 – 80045 Pompei (NA), così come disposto dalla D.G.R. 535/2011 allegato "2" punto 9.1. lett. a) e dalla nota prot. n. 1156/SIAN del 24/11/2014 sottoscritta dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione e dal Direttore del SIAN dell'A.S.L. Napoli 3 Sud, dal Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di cancellare, ai sensi della delibera n. 535/2011 - punto 9 dell'allegato "2" ed in merito alla nota prot. n. 1156/SIAN del 24/11/2014 sottoscritta dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione e dal Direttore del SIAN dell'A.S.L. Napoli 3 Sud, il laboratorio "Mazzarella Carlo" diretto dal dr. Mazzarella Carlo con sede in Via Mazzini n. 1 – 80045 Pompei (NA), dal Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo;

2. avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al TAR Campania entro il termine di 60 giorni dall'avvenuta notifica del presente atto ed al Capo dello Stato entro 120 giorni (art. 9 D.P.R. n. 1199/1971);
3. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. Napoli 3 Sud - Dipartimento di Prevenzione per quanto di competenza;
4. di inviare copia al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Mario VASCO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 141 del 18/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE - TRIENNIO 2011/2014 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 202 DEL 2/3/2011 - PRESA D'ATTO DELLE RISULTANZE DELL'ESAME PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO FINALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, al titolo IV, Capo I, detta norme in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- con Decreto Dirigenziale n. 202 del 02/3/2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania B.U.R.C. n. 15 del 07/3/2011, fu bandito il concorso per l'accesso al corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2011/2014, a fronte del quale alla Regione Campania è stato assegnato un contingente di medici da formare pari a n. 50 unità;
- in data 15/09/2011 furono regolarmente effettuate le prove concorsuali;
- sulla scorta delle risultanze della prova di selezione fornite dalle Commissioni, fu formulata la relativa graduatoria di merito definitiva contestualmente approvata con il decreto dirigenziale n. 390 del 13/10/2011;
- il corso ebbe inizio ufficialmente il 28/11/2011;
- alla frequenza del corso furono altresì ammessi in soprannumero ai sensi dell'art. 3 della Legge 401/2001, n. 5 allievi, vincitori dell'avviso pubblico di cui al decreto dirigenziale n. 339 dell'1/6/2011;
- il corso in questione ha avuto conclusione entro il mese di novembre del corrente anno;

CONSIDERATO che l'articolo 29, punto 3, del Decreto Legislativo n. 368/99 stabilisce che al termine del corso si proceda alla formulazione del giudizio finale sugli allievi e si fissano, tra l'altro, i criteri per la costituzione della commissione esaminatrice;

RILEVATO che per il giorno 15/12/2014, alle ore 9,30 è stata fissata la data di espletamento delle prove d'esame cui sottoporre gli allievi del corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – triennio 2011/2014, per la formulazione del previsto giudizio finale;

RILEVATO che, ai fini dell'espletamento di detta prova di esame, si è provveduto alla costituzione di n. 2 commissioni, che si sono regolarmente insediate presso le strutture regionali all'uopo identificate:

I Commissione: **Giunta Regionale – via Marina, 19 – Napoli (Palazzo Armieri) – Sala Armieri - Candidati della Provincia di Napoli**			
Funzione	Designato da	**Cognome**	**Nome**
Presidente	Delegato dal Presidente dell'Ordine di Napoli	Dr. SCHIAVO	Vincenzo
Componente	Professore ordinario di medicina interna designato dal Ministero	Prof. DE SIMONE	Giovanni
Componente	Rappresentante del Ministero	Dott.ssa COPPOLA	Palma
Componente	Ordine dei Medici	Dr. ADINOLFI	Domenico
Componente	Regione – Primario Medicina Interna	Dott. DE FEO	Vittorio
Segretario	Regione	Dott. DE DOMINICIS	Lucio

II Commissione: **Giunta Regionale – Centro Direzionale di Napoli – Is. A6 – NAPOLI – Candidati delle Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno**			
Funzione	Designato da	**Cognome**	**Nome**
Presidente	Delegato dal Presidente dell'Ordine di Napoli	Dr. LIGUORI	Mario
Componente	Professore ordinario di medicina interna designato dal Ministero	Prof. RUBBA	Paolo Osvaldo
Componente	Rappresentante del Ministero	Dr.ssa AVOLIETTO	Tiziana
Componente	Ordine dei Medici	Dr. PAPA	Domenico
Componente	Regione – Primario Medicina Interna	Dr. MATTIA	Donato
Segretario	Regione	Dr.ssa SCOGNAMIGLIO	Daniela

RILEVATO, altresì, che per il giorno 15/12/2014, alle ore 9,30 sono state espletate le prove d'esame cui sono stati sottoposti gli allievi del corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – triennio 2011/2014, per la formulazione del previsto giudizio finale;

CONSIDERATO che, come si evince dai verbali redatti dalle su indicate Commissioni, alle prove di esame sono risultati presenti:
I Commissione – n. 26 candidati sui 26 ammessi al giudizio finale;
II Commissione – n. 26 candidati sui 26 ammessi al giudizio finale;

RILEVATO che, come parimenti si evince dai suidicati verbali:

- tutti i candidati aggregati alle due Commissioni hanno positivamente superato la prova di esame per la formulazione del giudizio finale;

RITENUTO di dover prendere atto delle risultanze dei lavori delle commissioni d'esame per la formulazione del giudizio finale e che, alla luce di quanto sopra, tutti i candidati in questione, hanno conseguito il diploma di formazione specifica in medicina generale;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;

DECRETA

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto delle risultanze dei lavori delle commissioni d'esame per la formulazione del giudizio finale del corso di formazione specifica in medicina generale – triennio 2011/2014;

- di prendere atto, altresì, che i candidati di cui all'allegato elenco, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al termine della suindicata prova d'esame per la formulazione del giudizio finale del corso di formazione specifica in medicina generale – triennio 2011/2014 - hanno conseguito il diploma di formazione specifica in medicina generale;

- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;

- di trasmettere il presente provvedimento all'ARSAN;

- di trasmettere il presente provvedimento alle Aziende Sanitarie Locali della Campania sedi delle attività didattiche del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;

- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Elenco candidati idonei Esami Finali Corso M.G. 2011/2014

Cognome	Nome	Luogo nascita	Prov.	Data nascita	ASL
ACCARDO	PASQUALE	TORRE DEL GRECO	NA	10/11/1965	Na3 Sud
ALBANESE	ENRICO	CAPUA	CE	02/05/1980	CE
AMATURO	GIUSEPPE	NAPOLI	NA	14/10/1985	CE
AMMIRATI	RAFFAELLA	VICO EQUENSE	NA	15/07/1981	Na3 Sud
ASCIONE	CARMEN	TORRE DEL GRECO	NA	17/07/1974	Na3 Sud
BALDANZA	DIEGO	AVELLINO	AV	16/12/1974	AV
BORRERO	ORIANNA	CUBA	_EE	02/12/1974	CE
BRASIELLO	MARCELLA	NAPOLI	NA	29/03/1982	NA1 Centro
CAIAZZA	SALVATORE	TORRE DEL GRECO	NA	16/07/1976	NA2 Nord
CALIFANO	UMBERTO GIOVANNI ANGELO	PAGANI	SA	30/07/1972	SA
CAPRINO	ADELIA	NAPOLI	NA	18/07/1978	NA2 Nord
CAROLLA	SERENA	BENEVENTO	BN	27/05/1979	BN
CATALANI	GIACOMO MARIA	NAPOLI	NA	18/05/1977	BN
CAVALLO	MICHELE	NAPOLI	NA	31/03/1981	NA2 Nord
CAVEZZA	VINCENZO	CICCIANO	NA	08/06/1959	NA1 Centro
CEFALO	PAOLA	MONZA	MB	18/05/1972	AV
CELENTANO	SALVATORE	NAPOLI	NA	08/01/1974	Na3 Sud
CORBISIERO	NATASCIA	NAPOLI	NA	15/07/1974	NA2 Nord
DE BLASIO	RENATO	NAPOLI	NA	23/05/1981	NA1 Centro
de FRANCHIS	MICHELE	NAPOLI	NA	15/08/1958	NA2 Nord
DE LISIO	ANGELA	LUCERA	FG	06/04/1977	AV
DI PASQUALE	FRANCESCA	NAPOLI	NA	19/11/1979	NA2 Nord
DI PASQUALE	NICOLA	NAPOLI	NA	11/02/1983	NA2 Nord
DI ROSA	CARMELA	FRIGNANO	CE	22/09/1977	CE
FERRARA	PATRIZIA	SALERNO	NA	29/05/1965	SA
FORTE	GABRIELE	NOCERA INFERIORE	SA	02/09/1984	SA
GALDIERO	MARIANNA	CAIVANO	NA	22/09/1966	NA2 Nord
IZZO	VALERIA	VICO EQUENSE	NA	22/12/1981	Na3 Sud
LA MANTIA	ELVIRA	NAPOLI	NA	16/07/1981	NA2 Nord
LAMBERTI	ROSA	PISCIOTTA	SA	28/06/1964	NA2 Nord

fonte: http://burc.regione.campania.it

LOMBARDI	FILOMENA	AVELLINO	AV	25/04/1981	AV
MARFELLA	FRANCESCA	NAPOLI	NA	17/09/1980	NA1 Centro
MICCOLI	ANDREA	NAPOLI	NA	02/02/1985	NA1 Centro
MIGLIOZZI	ANTONIETTA	CARINOLA	CE	08/09/1962	CE
OCCHINO	ENRICO	NAPOLI	NA	03/04/1971	NA2 Nord
PARENTE	ENRICO	CAPUA	CE	11/02/1981	CE
PEPE	CRISTINA	ARIANO IRPINO	AV	04/04/1983	AV
PERGOLA	GAETANO	NAPOLI	NA	16/10/1977	NA1 Centro
PERROTTA	ANTONIO	NAPOLI	NA	26/01/1979	CE
PETRACCARO	AGOSTINO	BENEVENTO	BN	15/10/1985	BN
PITOCCHI	EUGENIA	CASERTA	CE	21/07/1981	CE
PITTURERI	VALENTINA	NAPOLI	NA	02/10/1978	NA1 Centro
RINALDI	STEFANIA	NAPOLI	NA	21/07/1983	NA2 Nord
RUOTOLO	ANTONIO	NAPOLI	NA	15/04/1971	Na3 Sud
RUSSO	ROBERTA	NAPOLI	NA	20/05/1979	CE
SARNATARO	GENNARO	NAPOLI	NA	02/08/1969	SA
SCHISANO	NUNZIA	NAPOLI	NA	08/04/1961	NA2 Nord
TIPALDI	CRISTINA	CAVA DE' TIRRENI	SA	01/02/1977	SA
VACCARELLA	FILOMENA	BENEVENTO	BN	26/05/1980	BN
VITAGLIANO	MANUELA	CASERTA	CE	21/07/1978	CE
ZACCARIELLO	ANTONIETTA	CASERTA	CE	20/04/1975	CE
ZAMARRA	LUIGI	ARIANO IRPINO	AV	08/02/1983	AV

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 142 del 18/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE CON RISERVA IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017 - DOTT. FERRANTE LEOPOLDO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- il Dott. Ferrante Leopoldo, con propria istanza dell'1/04/2014, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 07/04/2014 al n. 244512, ha partecipato a detto avviso pubblico, collocandosi al 41° posto - con punti 1, 68, della relativa graduatoria, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- il Dott. Ferrante, in considerazione del fatto che tale posizione in graduatoria lo poneva al di fuori del contingente di n. 8 allievi per i quali era prevista l'ammissione al corso, ha proposto ricorso al TAR Campania che, allegato al presente provvedimento sub 1 ne costituisce parte integrante e sostanziale, teso ad ottenere l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 al di fuori del contingente fissato con il sopraccitato avviso pubblico di cui al decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014;
- il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 2008 del 04/12/2014, che, pure allegata al presente provvedimento sub 2), ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. fissando per la trattazione del merito del ricorso al 6 maggio 2015;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di dare esecuzione alla sopraccitata Ordinanza del TAR Campania – Napoli n. 2008 del 04/12/2014, ammettendo il Dott. Ferrante Leopoldo, nato a Napoli il 07/01/1967, alla frequenza in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, subordinando la prosecuzione della frequenza del Corso da parte dell'interessato e la validità dell'eventuale titolo conseguito all'esito definitivo del ricorso proposto, ivi compresi i successivi più elevati gradi di giudizio;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di dare esecuzione alla sopraccitata Ordinanza del TAR Campania – Napoli n. 2008 del 04/12/2014, ammettendo il Dott. Ferrante Leopoldo, nato a Napoli il 07/01/1967, alla frequenza in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017

- di subordinare la prosecuzione della frequenza del Corso da parte dell'interessato e la validità dell'eventuale titolo conseguito all'esito definitivo del ricorso proposto, ivi compresi i successivi più elevati gradi di giudizio
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. NAPOLI 3 Sud;
- di invitare il Dott. Ferrante Leopoldo a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato all'A.S.L. Napoli 3 Sud e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Avvocatura Regionale, al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura

Il Coordinatore
SETTORE CONTENZIOSO
Amministrativo e Tributario

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0339157 19/05/2014 09,12
Ist. : A.G.C.4 Avvocatura
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 4.

Alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del S.S.R. – U.O.D. Personale del SSR
Centro Direzionale IS. C/3
NAPOLI **(52/04/13)**

e p.c. Al Capo di Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Centro Direzionale IS. C/3
NAPOLI **(52/00)**

Prat.n. **388/14**

Giudizio innanzi al T.A.R. Campania – Napoli
promosso da: **Ferrante Leopoldo**.

Si trasmette copia del ricorso ad istanza del nominato in oggetto, con preghiera di far tenere a questa Avvocatura dettagliata relazione in merito, corredata di tutti i documenti che saranno ritenuti utili per la difesa di questa Amministrazione.

Si specifica che l'invianda documentazione dovrà pervenire in **QUADRUPLICE COPIA** cartacea, nonché una copia su supporto informatico, così come richiesto dalla Autorità giurisdizionale adita ai sensi dell'art. 136, comma 2, del D.Lgs. n.104 del 02/07/2010 (nuovo Codice del Processo Amministrativo).

Si segnala, altresì, che nel ricorso è contenuta istanza di sospensione del provvedimento impugnato onde la presente richiesta ha carattere di **URGENZA.**

IL COORDINATORE DELL'AREA
Avv. Maria d'Elia

SCARICATO

as

fonte: http://b

Avv. Francesco Miani
Avv. Giovanni Foglia
80035 Nola (Na) Via Anfiteatro Laterizio n. 216

C.A 388/14

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C 01 SETTORE 01
12 MAG 2014
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli Via S. Lucia 81

ON.LE TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA CAMPANIA

- NAPOLI -

Ricorre: il **dott. Leopoldo FERRANTE**, nato a Napoli il 07/01/1967 e residente in Visciano (NA) alla Via Vittorio Veneto n. 25 (c.f. FRR LLD 67A07 F839O), rapp.to e difeso dall'avv. Francesco Miani (c.f. MNI FNC 71D10 F839W) e dall'avv. Giovanni Foglia (c.f FGL GNN 70L07 F924H) - che dichiarano di voler ricevere la comunicazioni relative al presente giudizio al seguente indirizzo di posta elettronica: francesco.miani@pecavvocatinola.it, ovvero al seguente num. di fax: 081/8232214 – ed elett.te domiciliato presso lo studio del secondo in Nola alla Via Anfiteatro Laterizio n. 216, g. m. a m.

PER L'ANNULLAMENTO, PREVIA SOSPENSIVA

a) della nota della Regione Campania prot. 197060 del 19/03/2014, a firma del Dirigente della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, che ha comunicato al ricorrente che la sua partecipazione al *"Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017"* era subordinata al superamento di un'indicenda selezione pubblica;

b) del Decreto Dirigenziale n. 41 del 26/03/2014, con cui la Regione Campania ha emanato l'avviso pubblico *"per l'ammissione in soprannumero al corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Campania relativo agli anni 2014/2017, ai sensi della legge n. 401 del 29/12/2000, di n. 8 (otto) laureati in medicina e chirurgia, iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/91 ed abilitati all'esercizio professionale"*;

c) dell'Avviso pubblico di cui sopra;

d) per quanto possa occorrere: del documento approvato in sede di Coordinamento interregionale durante le sedute del 17 gennaio e del 28 febbraio 2007, richiamato nel decreto dirigenziale sub b);

e) di ogni altro atto preordinato, connesso e consequenziale, comunque lesivo del diritto del ricorrente ad essere ammesso, a domanda, in soprannumero al corso di formazione specifica in medicina generale 2014/2017

E PER LA CONDANNA DELL'AMMINISTRAZIONE CONVENUTA EX ART. 31, CO. 1, LETT. C), D.LGS. 104/2010 ad ammettere il ricorrente in soprannumero al corso di formazione specifica in medicina generale 2014/2017, in ossequio alla norma di cui all'art. 3 L. 401/2000

Avv. Giovanni Foglia
Avv. Francesco Miani
Vi nomino e costituisco miei Avvocati e Procuratori perché mi rappresentiate e difendiate in questo giudizio, in 1° e 2° grado e nella fase esecutiva in forma attiva e passiva col potere di sottoscrivere tutti gli atti giudiziali, ivi compresi quelli di presentare domanda riconvenzionale, chiamare terzi in giudizio, di conciliare, transigere e rinunziare, rato il Vs. operato: eleggo mio domicilio presso il Vs. studio in Nola alla via A. Laterizio n.216. Ai sensi e per gli effetti del D. lgs. 196/2003 dichiaro di aver avuto l'informativa e consento l'utilizzazione dei dati personali nella misura necessaria per l'espletamento del presente mandato. Ai sensi dell'art.4, comma 3 del D. lgs. 28/2010 il sottoscritto dichiara di essere stato informato della possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione ivi previsto e dei benefici fiscali di cui agli artt. 17 e 20 del medesimo decreto, come da atto allegato.

Ferrante Leopoldo

18301

fonte: http://b

FATTO

a) Il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito con D.Lgs. 256/1991 in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli e prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale, una formazione specialistica post laurea.

b) L'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel D.Lgs. 368/1999 (che ha sostituito il D.Lgs. 256/1991), come mod. ed integr. dal D.Lgs. 277/2003.

Per quel che qui interessa il citato D.Lgs. 368/1999 prevede che:

- *"Per l'esercizio dell'attività di medico chirurgo di medicina generale nell'ambito del Servizio sanitario nazionale è necessario il possesso del diploma di formazione specifica in medicina generale"* (art. 21, co. 1);
- *"Il diploma di cui all'articolo 21 si consegue a seguito di un corso di formazione specifica in medicina generale della durata di tre anni (o di due in relazione al luogo in cui la formazione è impartita) ed è riservato ai laureati in medicina e chirurgia, abilitati all'esercizio professionale"* (art. 24, co. 1);
- *"Le regioni e le province autonome entro il 31 ottobre di ogni anno determinano il contingente numerico da ammettere annualmente ai corsi, nei limiti concordati con il Ministero della salute, nell'ambito delle risorse disponibili"* (art. 25 co. 1);
- *"Il concorso consiste in una prova scritta, soluzione di quesiti a risposta multipla su argomenti di medicina clinica, che si svolge nel giorno ed ora fissati dal Ministero della sanità e nel luogo stabilito da ciascuna regione o provincia autonoma"* (art. 25, co. 3).

c) Al predetto corso di formazione hanno diritto di partecipare in soprannumero i laureati in medicina e chirurgia iscritti al relativo corso di laurea prima del 31 dicembre 1991.

La L. n. 401/2000 "*Norme sull'organizzazione del personale sanitario*" prevede, infatti, all'art. 3, che *"i laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/91 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto a borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi"*.

d) Il ricorrente, iscrittosi al corso di laurea in medicina e chirurgia nell'anno accademico 1985/86, laureatosi (con la votazione di 108/110) il 03/11/2000, abilitato

fonte: http://b

all'esercizio professionale e specializzato in "Farmacologia e Tossicologia", ha dunque presentato, in data 04/02/2014 domanda alla Regione Campania per essere ammesso in soprannumero, ai sensi del su citato art. 3 L. 401/2000, al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale 2013 – 2016.

e) La Regione Campania, con nota prot. 82584 del 05/02/2014, ha accolto la predetta domanda e, per l'effetto, ha ammesso il ricorrente "*alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione in Medicina Generale ai sensi dell'art. 3 della Legge 29.12.2000 n. 401*", evidenziando tuttavia che "*stante l'elevato numero di istanze fino ad oggi pervenute e le rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, non risulta più possibile l'inserimento di ulteriori allievi nel corso relativo al triennio 2013/2016, che, peraltro, ha già avuto inizio il 28/11/2013, per cui la S.V., salvo successive diverse valutazioni, potrà essere aggregata al contingente di allievi frequentanti il corso per il triennio 2014/2017, cui verrà dato avvio, presumibilmente, nel prossimo mese di novembre*".

f) Incredibilmente, di lì a pochi giorni, la Regione Campania, con nota prot. 197060 del 19./03/2014, ha comunicato al ricorrente che "*a seguito di ulteriori più approfondite valutazioni, alla luce dell'elevato numero di istanze già alla data odierna pervenute, la scrivente amministrazione è addivenuta alla determinazione di dover procedere al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge 29.12.2000 n. 401, al fine di adeguarlo alla effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili*" e rappresentato che, in tale ottica, "*sta predisponendo un apposito avviso pubblico che verrà a breve pubblicato sul B.U.R.C., cui la S.V., qualora interessata, è invitata a partecipare*".

g) Così come preannunciato, la Regione Campania, con Decreto Dirigenziale n. 41 del 26/03/2014, considerato:

- "*che è possibile prevedere che anche per il triennio 2014/2017 pervenga un rilevante numero di richieste di ammissione in soprannumero al corso di formazione specifica in medicina generale;*
- *che un aumento incontrollato del numero di allevi ammessi alla frequenza del corso potrebbe ingenerare ancora più rilevanti problematiche sia sotto il profilo organizzativo che economico*",

ha emanato l'avviso pubblico "*per l'ammissione in soprannumero al corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Campania relativo agli anni*

fonte: http://b

2014/2017, ai sensi della legge n. 401 del 29/12/2000, di n. 8 (otto) laureati in medicina e chirurgia, iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/91 ed abilitati all'esercizio professionale".

h) Il ricorrente, preso atto del rigetto della sua domanda di ammissione "diretta" al corso formativo 2014/2017, ha comunque presentato istanza di partecipazione alla predetta selezione.

***

Tanto premesso in punto di fatto, avverso e per l'annullamento degli atti meglio indicati in epigrafe del ricorso, si prospettano i seguenti motivi di

DIRITTO

I) VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE ART. 3 L. 401/2000

Come visto, la L. n. 401/2000 (*"Norme sull'organizzazione del personale sanitario"*) prevede, all'art. 3, con formulazione chiara e puntuale, che *"i laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/91 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto a borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".*

Alcun dubbio può, dunque, sussistere circa il diritto dei medici laureatisi – come il ricorrente – prima del 31/12/1991 ad accedere a semplice domanda ed in soprannumero ai corsi di formazione in Medicina Generale da organizzarsi a cura delle singole Regioni.

Di tanto era ed è perfettamente consapevole la Regione Campania che nello stesso Decreto Dirigenziale n. n. 41 del 26/03/2014 (di indizione della selezione riservata ai medici laureatisi prima del 31/12/91) ha rappresentato :

"- che per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, la scrivente amministrazione ... approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;

- che, nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;

- che, alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con

fonte: http://b

motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze".

Orbene, a prescindere dalla effettiva ricorrenza e rilevanza delle circostanze richiamate dalla Regione a sostegno della propria decisione di limitare l'accesso ai medici laureatisi prima del 31/12/91, è fin troppo chiaro che alcuna ragione potrebbe fondare la decisione della P.A. di non applicare e/o derogare a norme di legge .

Difatti, come chiarito dal **Consiglio di Stato, Sez. V, nelle pronunce n. 3114 del 23/06/2008 e n. 6513 del 06/07/2010**, *"né l'art. 3 della legge n. 401 del 2000 né le altre disposizioni in materia (D.Lgs. n. 368/1999, D.Lgs. n. 256/1991, D.Lgs n. 277/2003) subordinano ad alcun quoziente numerico l'ammissione in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale dei medici iscritti al corso di laurea prima del 31 dicembre 1991 e laureati ed abilitati dopo il 31 dicembre 1994".*

A nulla rileva, poi, che la necessità di contingentare l'ammissione in soprannumero ai predetti corsi fosse stata ravvisata nel documento approvato in sede di Coordinamento Interregionale, durante le sedute del 17 gennaio e del 28 febbraio 2007, richiamato dall'impugnato D.D.G. di indizione della selezione in questione.

Sul punto il Supremo Consesso Amministrativo, nelle precitate decisioni, non ha potuto esimersi dall'evidenziare che le esigenze espresse dalla Conferenza e dal Ministero nel documento sopraccitato *"sono però prive di supporto [...] nella previsione legislativa"*, ribadito che *"né l'art. 3 della legge n. 401 del 2000 né le altre disposizioni in materia (D.Lgs. n. 368/1999, D.Lgs. n. 256/1991, D.Lgs n. 277/2003) subordinano ad alcun quoziente numerico l'ammissione in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale dei medici iscritti al corso di laurea prima del 31 dicembre 1991 e laureati ed abilitati dopo il 31 dicembre 1994".*

E'noto, infatti, che, a partire dalla direttiva 86/457/CEE (in seguito abrogata dalla direttiva 93/16/CEE, la quale è stata a sua volta abrogata e sostituita dalla direttiva 2005/36/CE), il legislatore comunitario ha stabilito a carico dei medici generici l'obbligo della formazione specifica in medicina generale, prevedendo però la possibilità per gli Stati membri di riconoscere i diritti quesiti (vedasi l'art. 36, comma 2, Direttiva 93/16/CEE).

In tale prospettiva, il Legislatore nazionale, con l'art. 3 della L. n. 401/2000, ha disciplinato la vicenda professionale dei medici iscrittisi ai corsi di laurea prima del 31/12/1991, i quali all'epoca non erano obbligati a conseguire il titolo per cui è causa (introdotto a partire dal 1° gennaio 1995 dal D.Lgs. n. 256/1991, di attuazione della direttiva 86/475/CE), riconoscendo loro il diritto di essere ammessi in soprannumero

fonte: http://b

ed a semplice domanda ai corsi di formazione previsti dal D.Lgs. 256/91 (oggi sostituito dal D.Lgs. 368/99) : di talchè – come precisato dal Consiglio di Stato nelle pronunce su richiamate – *"il contingentamento nell'ammissione al corso finisce per precludere agli esclusi l'esercizio della professione, diversamente dall' intentio del legislatore di sistemare definitivamente e sollecitamente le situazioni non più compatibili con l'ordinamento comunitario"*.

Le considerazioni di cui sopra sono state, quindi, fatte proprie nella recente sentenza del T.A.R. Lazio - Roma, Sez. III quater, n. 4849 del 24/04/2013, che tra l'altro ha ribadito che *"né l'art. 3 della legge n. 401 del 2000 né le altre disposizioni in materia (D.Lgs. n. 368/1999, D.Lgs. n. 256/1991, D.Lgs n. 277/2003) subordinano ad alcun quoziente numerico l'ammissione in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale dei medici iscritti al corso di laurea prima del 31 dicembre 1991 e laureati ed abilitati dopo il 31 dicembre 1994.*

La citata decisione del Giudice di appello (n.d.r. Cons. St., V, n. 3114/2008) *ha, altresì, negato che detta modalità di accesso necessiti di regolamentazione in sede di bando di concorso e di decreto ministeriale e della previsione nel bando del numero massimo, per ogni regione, di soprannumerari ammissibili con riferimento anche alla disponibilità di strutture e docenti ed indicare criteri per individuare le attività libero professionali compatibili, poiché la regolamentazione delle modalità di accesso al corso per i soprannumerari non è stata espressa dalla legge, rispondendo ad una precisa esigenza dell'Amministrazione"*.

Senza volersi dilungare oltre, appare palese l'illegittimità degli atti impugnati che, impedendo al ricorrente l'ammissione al corso formativo 2014/2017, si pongono in aperto contrasto con la chiara e puntuale previsione normativa di cui all'art. 3 L. 401/2000.

II) VIOLAZIONE ART. 25 D.LGS. 368/1999 E ART. 3 L. 401/2000 – VIOLAZIONE ART. 3 L. 241/90 – ECCESSO DI POTERE PER DIFETTO DI MOTIVAZIONE, ERRORE SUI PRESUPPOSTI

Come detto in punto di fatto, la Regione Campania, dopo aver inizialmente accolto la domanda del ricorrente, ammettendolo al corso per il triennio 2014/2017 (nota prot. 82584 del 05/02/2014), la ha poi di fatto rigettata con la nota prot. 197060 del 19/03/2014, con cui ha rappresentato la propria decisione di contingentare, attraverso apposita procedura selettiva, gli allievi da ammettere al corso in soprannumero: tanto, *"alla luce dell'elevato numero di istanze già alla data odierna pervenute, ... al fine di*

fonte: http://b

adeguarlo alla effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili".

Il Decreto di indizione della preannunciata procedura selettiva, adottato di lì a pochi giorni, ha fatto dunque riferimento alla previsione *"che anche per il triennio 2014/2017 pervenga un rilevante numero di richieste di ammissione in soprannumero al corso di formazione specifica in medicina generale"* ed ha considerato che *"un aumento incontrollato del numero di allevi ammessi alla frequenza del corso potrebbe ingenerare ancora più rilevanti problematiche sia sotto il profilo organizzativo che economico"*.

Ebbene, la motivazione posta a sostegno della decisione di contingentare i soprannumerari da ammettere al corso formativo si rivela del tutto inconferente.

In primo luogo, le problematiche di carattere organizzativo non sono – in via generale - prese in considerazione dalla legge tra i fattori incidenti sul numero di allievi da ammettere ai corsi, prevedendo l'art. 25, co. 1, D.Lgs. 368/99 che *"le regioni e le province autonome entro il 31 ottobre di ogni anno determinano il contingente numerico da ammettere annualmente ai corsi, nei limiti concordati con il Ministero della salute, nell'ambito delle risorse disponibili"* .

Se, dunque, è vero che la legge annovera solo fattori di carattere economico tra quelli rilevanti ai fini della determinazione del contingente numerico dei soggetti da ammettere ai corsi, la motivazione adottata a sostegno dei predetti atti, qui impugnati, si rivela senz'altro fallace nella parte in cui richiama anche esigenze di tipo prettamente organizzativo (quale appunto la *"effettiva recettività delle strutture formative regionali"*).

Fermo quanto sopra, di certo non potrebbe assumere rilevanza, ai fini della limitazione numerica all'accesso al corso formativo, il richiamo a problematiche di carattere economico, posto che gli ammessi in soprannumero, ai sensi dell'art. 3 L. 401/2000, *"non hanno diritto a borsa di studio"*.

Appare, dunque, evidente che la stessa legge, escludendo espressamente che la loro frequenza possa rappresentare una spesa per le casse regionali, impedisca *in nuce* qualsiasi tentativo di limitare l'accesso in soprannumero agli iscritti ai corsi di laurea *ante* 31/12/91.

III) VIOLAZIONE ARTT. 7 E 10 bis L. 241/90

Come più volte detto, la Regione Campania, dopo aver inizialmente accolto la domanda del ricorrente, ammettendolo al corso per il triennio 2014/2017 (nota prot. 82584 del 05/02/2014), la ha poi di fatto rigettata con la nota prot. 197060 del

fonte: http://b

19/03/2014, con cui ha rappresentato la propria decisione di contingentare, attraverso apposita procedura selettiva, gli allievi da ammettere al corso in soprannumero.

Ebbene, tale ultima e qui impugnata nota (tradottasi nel sostanziale rigetto della domanda del ricorrente) non è stata preceduta da alcuna comunicazione di avvio del procedimento, in palese violazione dell'art. 10 bis L. 241/90 (a mente del quale *"nei procedimenti ad istanza di parte il responsabile del procedimento o l'autorità competente, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti ..."*).

Per giunta, annullando e/o revocando di fatto la precedente nota prot. 82584 del 05/02/2014 (con cui la Regione aveva accolto la domanda del ricorrente, ammesso al corso per il triennio 2014/2017), l'impugnata nota prot. 197060 del 19/03/2014 finisce con l'atteggiarsi come un provvedimento di ritiro in autotutela, il quale – secondo pacifica e costante giurisprudenza – va preceduto dall'avviso di avvio del procedimento ex art. 7 L. 241/90, sì da consentire agli interessati di apportare il proprio contributo all'istruttoria.

Inutile dire che, ove mai gli fosse stata consentita la partecipazione al procedimento, il ricorrente avrebbe potuto illustrare le ragioni, anche alla luce della più recente giurisprudenza intervenuta sul punto, che impedivano il contingentamento dei soprannumerari e che quindi imponevano la sua ammissione al corso a semplice domanda.

ISTANZA CAUTELARE

Il *fumus boni iuris* emerge evidente dai motivi di ricorso. Quanto alla gravità ed irreparabilità del danno basti considerare che – così come comunicato dalla Regione al ricorrente con la nota prot. 82584 del 05/02/2014 - *"il corso per il triennio 2014/2017* (avrà) *avvio, presumibilmente, nel prossimo mese di novembre*".

Pertanto, in assenza di una pronuncia cautelare, il ricorrente sarebbe impossibilitato a prendere parte al corso in questione, ritardando ulteriormente ed inammissibilmente l'ottenimento di un titolo di fondamentale importanza per l'esercizio della professione medica, ad onta dell' *intentio* del legislatore *"di sistemare definitivamente e sollecitamente"* le situazioni dei medici iscrittisi ai corsi di laurea prima del 31/12/1991.

P.Q.M.

fonte: http://b

Si conclude per l'accoglimento del ricorso e della domanda incidentale di sospensione dei provvedimenti impugnati.

Conseguenze di legge anche in ordine alle spese di lite.

Napoli, lì 8 maggio 2014

Avv. Francesco Miani

Avv. Giovanni Foglia

fonte: http://b

RELATA DI NOTIFICA

L'ANNO 2014 IL GIORNO DEL MESE DI MAGGIO, AD ISTANZA DELLE PARTI E DEGLI AVVOCATI COSTITUITI, IO SOTTOSCRITTO UFFICIALE GIUDIZIARIO, ADDETTO ALL'UFFICIO NOTIFICHE PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI NAPOLI, HO NOTIFICATO IL RICORSO CHE PRECEDE, COMPOSTO DI N. 109 FACCIATE, A:

REGIONE CAMPANIA, IN PERSONA DEL SUO LEGALE RAPPRESENTANTE P.T., DOM.TO PER LA CARICA PRESSO LA SEDE DELLA REGIONE CAPANIA IN NAPOLI ALLA VIA SANTA LUCIA N. 81

Ufficiale Giudiziario Dott.ssa Maria Fortuna
12 MAG 2014
UFFICIALE GIUDIZIARIO
DOTT.SSA ALBERTO

dcb
944

fonte: http://b

Giustizia amministrativa
A cura del Segretariato Generale della Giustizia amministrativa
Consigli Tribunali

Torna alla pagina precedente

N. 02008/2014 REG.PROV.CAU.
N. 03059/2014 REG.RIC.

REPUBBLICA ITALIANA

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

(Sezione Ottava)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 3059 del 2014, integrato da motivi aggiunti, proposto da:

Leopoldo Ferrante, rappresentato e difeso dagli avv. Francesco Miani e Giovanni Foglia, con domicilio eletto presso Giovanni Foglia in Napoli, Segreteria T.A.R.;

contro

Regione Campania in Persona del Presidente p.t., rappresentato e difeso dall'avv. Tiziana Taglialatela, con domicilio eletto presso Tiziana Taglialatela in Napoli, Via

REGIONE CAMPANIA 16/12/2014 12.26
Prot. 2014. 0855261
Mitt. : FERRANTE LEOPOLDO
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 19.1.12. Fascicolo : 3 del 2014

fonte: http://b

S.Lucia,81 C/0 Avvocatura Regionale;

per l'annullamento

previa sospensione dell'efficacia,

del provvedimento della Regione Campania n.197060/2014 con cui ha comunicato al ricorrente che la sua partecipazione al corso di formazione specifica in medicina generale 214/2017 era subordinata al superamento di un'indicenda selezione pubblica;

Visti il ricorso, i motivi aggiunti e i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio della Regione Campania in Persona del Presidente p.t.;

Vista la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato, presentata in via incidentale dalla parte ricorrente;

Visto l'art. 55 cod. proc. amm.;

Visti tutti gli atti della causa;

Ritenuta la propria giurisdizione e competenza;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 3 dicembre 2014 la dott.ssa Renata Emma Ianigro e

uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

RITENUTO

che sussiste l'allegato pregiudizio grave ed irreparabile e che, ad un sommario esame, i motivi dedotti nel ricorso appaiono provvisti di sufficiente *fumus boni iuris*, dato che il contingentamento nell'ammissione al corso degli aventi diritto, finisce per precludere agli esclusi l'esercizio della professione, diversamente dall'intento del legislatore di sistemare definitivamente e sollecitamente le situazioni non più compatibili con l'ordinamento comunitario;

che pertanto va accolta la domanda di sospensione dell'esecuzione sopra descritta ai fini dell'ammissione con riserva al percorso in oggetto;

che le spese seguono la soccombenza e vanno liquidate come da dispositivo.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (Sezione

Ottava) accoglie, ai fini dell'ammissione con riserva, la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato con il ricorso in epigrafe indicato;

condanna l'amministrazione intimata al rimborso delle spese cautelari nella misura di euro 1000,00 (mille/00).

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la segreteria del tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Napoli nella camera di consiglio del giorno 3 dicembre 2014 con l'intervento dei magistrati:

Ferdinando Minichini,

Presidente

Renata Emma Ianigro,

Consigliere, Estensore

Olindo Di Popolo, Primo

Referendario

L'ESTENSORE IL PRESIDENTE

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 04/12/2014

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

© 2014 - giustizia-amministrativa.it Accessibilità Guida al sito
Informativa privacy Regole di accesso
Condizioni di utilizzo

Decreto Dirigenziale n. 142 del 16/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 3 - UOD Prevenz.ne igiene sanit-prev.ne e tutela salute ambienti vita e lavoro

Oggetto dell'Atto:

REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO - D.G.R.C. 29/10/2011 N. 535 - LABORATORIO "LABORATORIO ANALISI CLINICHE GENTILE SAS DI GENTILE TOMMASO & C" CON SEDE IN GRAGNANO (NA) - PRESA D'ATTO DELL'AGGIORNAMENTO DELLE PROVE O GRUPPI DI PROVE.

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.G.R.C. n. 212 del 31/10/2013.

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 172 del 11/07/2007 e s.m.i. il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria, Prevenzione, Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo al n. **010 NA**, di cui alla D.G.R.C. n. 535/2011, il "Laboratorio Analisi cliniche Gentile sas di Gentile Tommaso & C**"** - P. Iva 01271831214 - diretto dal dott. Gentile Tommaso con sede in Via Vittorio Veneto n. 169 Gragnano (NA);

CONSIDERATO che

a. con nota prot. n. 1162 del 17/09/2014, acquisita al protocollo della Direzione Generale della Tutela della Salute al n. 816764 del 02/12/2014, sottoscritta dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione e dal Direttore del SIAN dell'A.S.L. Napoli 3 Sud, questa Direzione Generale prende atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove;
b. con la stessa il Dipartimento ha trasmesso la seguente documentazione:

b.1 copia del certificato di accreditamento n. 1109 del 03/07/2009, modificato in data 19/06/2013 e con scadenza 01/07/2017;
b.2 copia dell'elenco prove o gruppi di prove accreditate relative alla Rev. 2 del 19/06/2013;
b.3 ricevuta di versamento di €. 200,00=;

RITENUTO, pertanto, di dover prendere atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove così come comunicato dal Laboratorio in parola per il tramite dell'A.S.L. Napoli 3 Sud - Dipartimento di Prevenzione competente per la sede operativa dello stesso;

VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove così come comunicato, per il tramite dell'A.S.L. Napoli 3 Sud – Dipartimento di Prevenzione, competente per la sede operativa, dal "Laboratorio Analisi cliniche Gentile sas di Gentile Tommaso & C**"** - P. Iva 01271831214 - diretto dal dott. Gentile Tommaso con sede in Via Vittorio Veneto n. 169 Gragnano (NA), iscritto nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo al n. **010 NA**, di cui all'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;

2. di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata;

3. di fare obbligo al legale rappresentante del suddetto laboratorio di comunicare tempestivamente alla Regione Campania – Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, per il tramite dell'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) Napoli 3 Sud, l'esito delle verifiche periodicamente effettuate dall'organismo di accreditamento;

4. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. Napoli 3 Sud ai fini dell'espletamento dell'attività di vigilanza, secondo le modalità e termini di cui all'art. 6 dell'Accordo Stato – Regioni del 08 luglio 2010 rep. atti n. 78/CSR;

5. di inviare copia al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Mario VASCO

Numero di iscrizione	**010 NA**
Denominazione	Laboratorio Analisi Cliniche Gentile s.a.s. di Gentile Tommaso & C.
Sede legale	Via Vittorio Veneto n. 169 – 80054 Gragnano (NA)
Sede operativa	Via Vittorio Veneto n. 169 – 80054 Gragnano (NA)
Direttore responsabile laboratorio	Dott. Gentile Tommaso
Partita IVA	01271831214

ALLEGATO

Numero di accreditamento: **1109** Revisione: **2** Data rilascio: **03/07/2009** Data modifica: **19/06/2013** Data scadenza: **01/07/2017**

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Acqua	Clostridium Perfringens	Rapporti ISTISAN 2007/05 Met. ISS A 005A	ACCREDITATA
Acqua	Enterococchi	Rapporti ISTISAN 2007/05 Met. ISS A 002A	ACCREDITATA
Acqua	Legionella	ISO 11731-2:2004	ACCREDITATA
Acqua	Pseudomonas Aeruginosa	Rapporti ISTISAN 2007/05 Met. ISS A 003A	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano	Conteggio colonie a 22℃ e 36℃	Rapporti ISTISAN 2007/05 Met. ISSA 004A	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano	Ricerca e numerazione dei batteri coliformi a 37℃	Rapporti ISTISAN 2007/05 Met. ISSA 006C	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano	Ricerca e numerazione di Escherichia Coli	Rapporti ISTISAN 2007/05 Met. ISSA 001B	ACCREDITATA
Acque potabili	Campionamento per analisi microbiologiche	UNI EN ISO 19458:2006	ACCREDITATA
Acque potabili	Modalità di campionamento	APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	ACCREDITATA
Alimenti	Bacillus cereus presunto	ISO 7932:2005	ACCREDITATA
Alimenti	Carica microbica mesofila aerobia	ISO 4833:2003	ACCREDITATA
Alimenti	Carica Psicrotrofa	ISO 17410:2001	ACCREDITATA
Alimenti	Coliformi Totali	ISO 4832:2006	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Alimenti	Enterobacteriaceae	ISO 21528-2:2004	ACCREDITATA
Alimenti	Escherichia Coli beta glucuronidasi positivo	ISO 16649-2:2001	ACCREDITATA
Alimenti	Ricerca listeria monocytogenes	AFNOR BIO 12/11 - 03/04	ACCREDITATA
Alimenti	Salmonella spp	AFNOR BIO 12/32 - 10/11	ACCREDITATA
Alimenti	Stafilococchi coagulasi positivi (Staphylococcus aureus e altre specie)	UNI EN ISO 6888-2:2004	ACCREDITATA
Superfici	Carica microbica mesofila aerobia	ISO 18593:2004 +ISO 4833:2003	ACCREDITATA
Superfici	Carica Psicrotrofa	ISO 18593:2004 + ISO 17410:2001	ACCREDITATA
Superfici	Coliformi totali	ISO 18593:2004 + ISO 4832:2006	ACCREDITATA
Superfici	Escherichia Coli beta glucuronidasi positivo	ISO 18593:2004 + ISO 16649-2:2001	ACCREDITATA
Superfici	Legionella	Doc 04/04/2000 G.U. n°103 05/05/2000 all.2 all.3	ACCREDITATA
Superfici	Salmonella spp	ISO 18593:2004 + AFNOR BIO 12/32 - 10/11	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 143 del 16/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 3 - UOD Prevenz.ne igiene sanit-prev.ne e tutela salute ambienti vita e lavoro

Oggetto dell'Atto:

REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO - D.G.R.C. 29/10/2011 N. 535 - LABORATORIO "MICROLAB GROUP S.R.L." CON SEDE IN S. GIORGIO A CREMANO (NA) - PRESA D'ATTO DELL'AGGIORNAMENTO DELLE PROVE O GRUPPI DI PROVE.

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.G.R.C. n. 212 del 31/10/2013.

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 360 del 28/12/2007 e s.m.i. il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria, Prevenzione, Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo al n. **047 NA**, di cui alla D.G.R.C. n. 535/2011, il laboratorio "Microlab Group s.r.l." – Partita IVA 06928351219 - diretto dal dott. Posillipo Dario con sede in Via S. Giorgio Vecchio n. 69 – S. Giorgio a Cremano (NA);

CONSIDERATO che

1. con nota prot. n. 1168/SIAN del 02/11/2014, acquisita al protocollo della Direzione Generale della Tutela della Salute al n. 816864 del 02/12/2014, sottoscritta dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione e dal Direttore del SIAN dell'A.S.L. Napoli 3 Sud, questa Direzione Generale prende atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove;
2. con la stessa il Dipartimento ha trasmesso la seguente documentazione:
   2.a. copia del certificato di accreditamento prove n. 900 rilasciato da "Accredia" in data 25/02/2009, modificato in data 06/02/2013 e con scadenza **23/02/2017**;
   2.b. copia dell'elenco prove o gruppi di prove accreditate da "Accredia" relativo alla revisione 8 del 11/02/2014;

RITENUTO, pertanto, di dover prendere atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove così come comunicato dal Laboratorio in parola per il tramite dell'A.S.L. Napoli 3 Sud – Dipartimento di Prevenzione competente per la sede operativa dello stesso;

VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove così come comunicato, per il tramite dell'A.S.L. Napoli 3 Sud, competente per la sede operativa, dal Laboratorio "Microlab Group s.r.l." – Partita IVA 06928351219 - diretto dal dott. Posillipo Dario con sede in Via S. Giorgio Vecchio n. 69 – S. Giorgio a Cremano (NA), iscritto nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo al n. **047 NA**, di cui all'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata;
3. di fare obbligo al legale rappresentante del suddetto laboratorio di comunicare tempestivamente alla Regione Campania – Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, per il tramite dell'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) Napoli 3 Sud, l'esito delle verifiche periodicamente effettuate dall'organismo di accreditamento;
4. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. Napoli 3 Sud ai fini dell'espletamento dell'attività di vigilanza, secondo le modalità e termini di cui all'art. 6 dell'Accordo Stato – Regioni del 08 luglio 2010 rep. atti n. 78/CSR;
5. di inviare copia al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
Dott. Mario VASCO

Allegato

Numero di iscrizione	047 NA	
Numero di iscrizione	**047 NA**	
Denominazione	Microlab Group s.r.l.	
Sede legale	Via S. Giorgio Vecchio n. 69 - 80046 S. Giorgio a Cremano (NA)	
Sede operativa	Via S. Giorgio Vecchio n. 69 - 80046 S. Giorgio a Cremano (NA)	
Direttore responsabile laboratorio	Dott. Posillipo Dario	
Partita IVA	06928351219	

Numero di accreditamento: 900 Revisione: 8 Data rilascio: 25/02/2009 Data modifica: 06/02/2013 Data scadenza: 23/02/2017

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Acque potabili	Carica microbica a 22℃ e 36℃	UNI EN ISO 6222:2001	ACCREDITATA
Acque superficiali, di fiume, di lago, acque reflue	Escherichia coli	APAT CNR IRSA 7030 Metodo F Man 29 2003	ACCREDITATA
Alimenti	Carica Batterica Aerobia a 30 ℃	UNI EN ISO 4833-1:2013, UNI EN ISO 4833-2:2013	ACCREDITATA
Alimenti	Carica Psicrotrofa	ISO 17410:2001	ACCREDITATA
Alimenti	Coliformi	ISO 4832:2006	ACCREDITATA
Alimenti	Enterobacteriacee	ISO 21528-2:2004	ACCREDITATA
Alimenti	Escherichia Coli b-glucuronidasi positiva	ISO 16649-2:2001	ACCREDITATA
Alimenti	Listeria Monocytogenes	UNI EN ISO 11290-1:2005 - UNI EN ISO	ACCREDITATA
Alimenti	Listeria Monocytogenes	MIC-MP2 (metodo molecolare Multipathogen) Rev. 0 del 03/06/2013	ACCREDITATA
Alimenti	Salmonella spp	UNI EN ISO 6579:2008 (escluso p.to 9.5.6)	ACCREDITATA
Alimenti	Salmonella spp	MIC-MP1 (metodo molecolare Multipathogen) Rev. 0 del 03/06/2013	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Superfici	Carica microbica aerobia a 30℃	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 4833-1:2013, ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 4833-2:2013	ACCREDITATA
Superfici	Carica Psicrotrofa	ISO 18593:2004 + ISO 17410:2001	ACCREDITATA
Superfici	Coliformi	ISO 18593:2004 + ISO 4832:2006	ACCREDITATA
Superfici	Enterobacteriacee	ISO 18593:2004 + ISO 21528-2:2004	ACCREDITATA
Superfici	Escherichia coli beta-glucoronidasi positiva	ISO 18593:2004 + ISO 16649-2:2001	ACCREDITATA
Superfici	Listeria Monocytogenes	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 11290-1:2005, ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 11290-2:2005	ACCREDITATA
Superfici	Salmonella spp	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 6579:2008 (escluso p.to 9.5.6)	ACCREDITATA
Acque potabili	Campionamento per analisi microbiologiche	UNI EN ISO 19458:2006	ACCREDITATA
	Modalità di campionamento	APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 144 del 16/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 3 - UOD Prevenz.ne igiene sanit-prev.ne e tutela salute ambienti vita e lavoro

Oggetto dell'Atto:

REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO - D.G.R.C. 29/10/2011 N. 535 - PRESA D'ATTO DEL CAMBIO DEL DIRETTORE DEL LABORATORIO "ANALISIS SOCIETA' COOPERATIVA A R.L." CON SEDE IN ANGRI (SA) E DELL'AGGIORNAMENTO DELLE PROVE O GRUPPI DI PROVE.

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.G.R.C. n. 212 del 31/10/2013.

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 153/2007 e s.m.i. il Dirigente del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo al n. **006 SA**, di cui alla D.G.R.C. n. 535/2011, il laboratorio "Analisis societa' cooperativa a r.l." - P. Iva 03906170653 - diretto dal Dott.ssa Santoriello Gabriella con sede legale in Via Tevere n. 13 e sede operativa in Via Semetelle n. 22 del Comune di Angri (SA);

CONSIDERATO che con note (inviate via pec) datate 26/09/2014, 24/10/2014, 19/11/2014 e 03/12/2014 acquisite al protocollo di questa Direzione Generale rispettivamente in data 06/10/2014 n. 657773, 31/10/2014 n. 727611, 21/11/2014 n. 789592 e 03/12/2014 n. 822855, con le quali il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. Salerno – Ambito Centro, ha trasmesso l'istanza relativa al cambio del Direttore Tecnico del citato Laboratorio, nonché l'aggiornamento delle prove o gruppi di prove, così come previsto dalla D.G.R.C. n. 535/2011 allegato "2" punto 6 "Variazioni/Aggiornamenti", il certificato di accreditamento n. 930 delle stesse rilasciato da Accredia (data rilascio 06/05/2009, data modifica 18/04/2013 e data scadenza 04/05/2017) ed il nuovo elenco prove;

RITENUTO, pertanto, di prendere atto del cambio del Direttore Tecnico del citato Laboratorio dalla dott.ssa Santoriello Gabriella alla dott.ssa De Cola Chiara, nonché dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove, così come comunicato dal Dipartimento di Prevenzione (A.S.L. Salerno – Ambito Centro);

VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto del cambio del Direttore Tecnico del laboratorio "Analisis societa' cooperativa a r.l." - P. Iva 03906170653 - con sede legale in Via Tevere n. 13 e sede operativa in Via Semetelle n. 22 del Comune di Angri (SA), dalla Santoriello Gabriella alla dott.ssa De Cola Chiara e dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove, di cui all'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale, così come comunicato dal Legale Rappresentante per il tramite del Dipartimento di Prevenzione (A.S.L. Salerno – Ambito Centro);
2. di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale al numero **006 SA** è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata;
3. di fare obbligo al legale rappresentante del suddetto laboratorio di comunicare tempestivamente alla Regione Campania – Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, per il tramite dell'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) di Salerno, l'esito delle verifiche periodicamente effettuate dall'organismo di accreditamento;
4. di riservarsi l'effettuazione di verifiche ispettive, ogni qualvolta lo ritenga necessario, così come previsto al punto 11 dell'allegato 2 alla delibera di G.R. n. 535 del 29/10/2011;
5. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. di Salerno ai fini dell'espletamento dell'attività di vigilanza, così come previsto al punto 11 dell'allegato 2 alla delibera di G.R. n. 535 del 29/10/2011;
6. di inviare copia al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
Dott. Mario VASCO

Numero di iscrizione	**006 CE**
Denominazione	Laboratorio "Analisis società cooperativa a r.l."
Sede legale	Via Tevere n. 13 – 84012 Angri (SA)
Sede operativa	Via Semetelle n. 22 – 84012 Angri (SA)
Direttore responsabile laboratorio	Dott.ssa De Cola Chiara
Partita IVA	03906170653

ALLEGATO

Numero di accreditamento: **930** Revisione: **9** Data rilascio: **06/05/2009** Data modifica: **18/04/2013** Data scadenza: **04/05/2017**

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Acque destinate al consumo umano	Conta Batteri coliformi a 37℃	Rapporti ISTISAN 2007/05 pag 62 Met ISS A 006B Rev.00	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano, acque superficiali, acque sotterranee, acque di piscina, acque di scarico	Anioni: fluoruri, cloruri, nitriti, bromuri, nitrati, fosfati e solfati	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano, acque superficiali, acque sotterranee, acque di piscina, eluati	Metalli: alluminio, antimonio, argento, Arsenico, Bario,Berillio, Cadmio, Calcio,Cobalto, Cromo totale,Ferro, Magnesio, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Sodio, Selenio, Stagno, Tallio, Vanadio, Zinco.	EPA 6020A:2007	ACCREDITATA
ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO, ACQUE SUPERFICIALI, ACQUE SOTTERRANEE, ACQUE DI SCARICO, ACQUE USO IRRIGUO, ELUATI	alluminio, antimonio, Arsenico, Bario,Berillio, Boro, Cadmio, Calcio,Cobalto, Cromo totale, Magnesio, Manganese, Nichel, Piombo, Potassio, Rame, Sodio, Selenio, Stagno, Tallio, Vanadio, Zinco.	UNI EN ISO 17294-2:2005	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano, acque superficiali, di fiume, di lago e acque di scarico anche sottoposte a trattamento, Eluati	pH (da 1 a 13)	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano, di scarico, di piscina	Conta Enterococchi	UNI EN ISO 7899-2:2003	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
acque destinate consumo umano, superficiali, sotterranee, reflue e irrigue	Benzene, Etilbenzene, Stirene, Toluene, p-Xilene, Clorometano, Triclorometano, Cloruro di vinile, 1,2-Dicloroetano, 1,1 Dicloroetilene,Tricloroetilene, Tetracloroetilene (PCE), 1,1-Dicloroetano, 1,2-Dicloroetilene, 1,2-Dicloropropano, 1,1,2-Tricloroetano, 1,2,3-Tricloropropano, 1,1,2,2-Tetracloroetano, Tribromometano (bromoformio), 1,2-Dibromoetano, Dibromoclorometano, Bromodiclorometano, Monoclorobenzene, 1,2-diclorobenzene, 1,4-diclorobenzene, 1,2,4-Triclorobenzene, carbonio Tetracloruro	UNI EN ISO 15680:2005	ACCREDITATA
Acque potabili, superficiali, di mare, di scarico	Carbonio Organico Totale (TOC)	UNI EN 1484:1999	ACCREDITATA
Acque reflue	Metalli: alluminio, antimonio, argento, Arsenico, Bario,Berillio, Cadmio, Calcio,Cobalto, Cromo totale,Ferro, Magnesio, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Sodio, Selenio, Stagno, Tallio, Vanadio, Zinco.	EPA 3051A:2007 + EPA 6020A:2007	ACCREDITATA
Acque superficiali, di fiume, di lago e acque di scarico anche sottoposte a trattamento	Solidi Sospesi Totali	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 200	ACCREDITATA
Acque superficiali, di fiume, di lago, acque di scarico anche sottoposte a trattamento, acque destinate al consumo umano, acque di piscina	Escherichia coli	APAT CNR IRSA 7030 F Man 29 2003	ACCREDITATA
Alimenti	Aflatossine	AN 001 rev.4 2012	ACCREDITATA
Alimenti	Ceneri Rapporti	ISTISAN 1996/34 Met.B pag.77,78	ACCREDITATA
Alimenti	Conta Coliformi	ISO 4832:2006	ACCREDITATA
Alimenti	Conta Escherichia coli ß- glucuronidasi-positivo	ISO 16649-2:2001	ACCREDITATA
Alimenti	Conta Lieviti e Muffe	ISO 21527-1:2008, ISO 21527-2:2008	ACCREDITATA
Alimenti	Conta Stafilococchi coagulasi-positivi (Staphylococcus aureus e altre specie)	UNI EN ISO 6888-1:2004	ACCREDITATA
Alimenti	Ferro, Stagno e Rame	AN 002 REV.1 2012	ACCREDITATA
Alimenti	ferro, stagno, rame, sodio, cromo, zinco, nichel, manganese	AN 002 rev. 2 2014	ACCREDITATA
Alimenti	fibra	RAPPORTI ISTISAN 1996/34 pag. 68	ACCREDITATA
Alimenti	Grassi Rapporti	ISTISAN 1996/34 pag.39 e 40	ACCREDITATA
Alimenti	Metalli: Arsenico, Cadmio, Mercurio, Piombo (> 0,001 mg/kg)	UNI EN 15763:2010	ACCREDITATA
Alimenti	Proteine	Rapporti ISTISAN 1996/34 pag.13 e 14	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Alimenti	Ricerca Listeria Monocytogenes	UNI EN ISO 11290-1:2005	ACCREDITATA
Alimenti	Sale	REG UE 1169/2011 25/10/2011 GU UE L304/18 22/11/2011 All. I punto 11	ACCREDITATA
Alimenti	Umidità	Rapporti ISTISAN 1996/34 Met.B pag.7,8 e 9	ACCREDITATA
ALIMENTI AD ALTO CONTENUTO DI ACQUA E TRASFORMATI: Pomacee Drupacee Ortaggi a bulbo Ortaggi a frutto / cucurbitacee Cavoli Ortaggi a foglia e freschi erbe Stelo e gambo verdura Foraggio / piante foraggere Ortaggi e legumi freschi legume Foglie di radici e tuberi verdure Funghi (tipici rappresentanti: Mele, pere Albicocche, ciliegie, pesche, Bulbo di cipolla Pomodori, peperoni, cetrioli, melone Cavolfiore, Bruxelles germoglio, cavoli, broccoli Lattuga, spinaci Porri, sedano, asparagi, finocchi Di grano e foraggio orzo, erba medica Piselli freschi con baccello, fave, fagioli freschi cime da foraggio) ALIMENTI AD ELEVATO TENORE PROTEICO CONTENUTO O ELEVATO CONTENUTO DI AMIDO E TRASFORMATI: Legumi secco / Legumi di grani di cereali Radici di radici e tuberi verdure Colture amilacei (rappresentanti tipici: Favino, fave secche, fagioli secchi (giallo, bianco / blu marino, marrone, a chiazze) Frumento, segale, orzo e avena grano; mais, riso e barbabietole da foraggio radici, carota Patate) ALIMENTI AD ALTO CONTENUTO DI ACIDI E TRASFORMATI: Agrumi, Bacche, Ribes (tipici rappresentanti: Limone, mandarino, arance, Fragola, mirtillo)	Azinphos ethyl, buprofezin, chlorpyriphos methyl dimethoate fenitrothion, phosalone, phosphamidon, malathion methamidophos, parathion ethyl, phorate, pyrazophos pyridaphenthion, vamidothion, acephate, heptenophos ethion, methidathion, pirimiphos methyl, azinphos methyl chlormephos,chlorpyriphos ethyl, fenamiphos fenthion, fonofos, parathion methyl, dichlorvos, formothionomethoate pirimiphos ethyl, tolclofos methyl, trichlorfon, phosmet, bromuconazole, bupirimate, dichlobutrazol, difenoconazole hexaconazole, fenarimol, fenbuconazole, myclobutanil nuarimol, penconazole, pyrimethanil, propiconazole, triadimefon, azoxystrobin, cypermethrin, cyprodinil fenpropathrin, fludioxonil, kresoxim methyl, mepanipyrim permethrins (mixed isomers,total), pyrifenox, tetramethrin tau fluvalinate, trifloxystrobin, bitertanol, cyproconazole flusilazole, tebuconazole, tetraconazole, triadimenol A, 2,4-DDD, 2,4-DDE, 2,4-DDT, 4,4-DDD, 4,4-DDE, 4,4-DDT, Abamectin, Acetamiprid, Acibenzolar S Metile, Aclonifen, Acrinathrin, Alachlor, Aldrin, Alfametrina, Alpha-HCH, Alphametrin, Amitraz, Anilazine, Atrazine, Azadirachtin, Benalaxyl, Benalaxyl M, Benfluralin, Beta-HCH, Bifenthrin, Boscalid, Bromopropylate, Bromoxynil, Captafol, Captan, Carbophenothion, Chlorfenvinfos, Chloridazon, Chlorothalonil, Chlorthal Dimethyl, Chlozolinate, Ciromazina, Clethodim, Clofentezine, Cycloxydim, Cyfluthrin, Cyfluthrin, Cyhalithrin Lambda, Cymoxanil, Cyromazine, Hexythiazox, Dazomet, Deltamethrin, Demeton-S-Methyl, Diazinon, Dichlofluanid, Diclofop Methyl, Dicloran, Dicofol (O,P' +P,P' Dicofol), Dieldrin, Dimethomorph, Diniconazole, Dinocap, Diphenylamine, Disulfoton-Ps-Sulphone, Dodina, Endosulfan (A+B e Sol.), Endrin, Epoxiconazol, Eptenofos, Esaconazolo, Esfenvalerate, Etaconazole, Ethoprophos, Etofenprox, Etridiazole, Fenazaquin, Fenbutatin Oxide, Fenchlorphos, Fenhexamid, Fenothiocarb, Fenpyroximate, Fenson, Fentoato, Fenvalerate, Flonicamid, Fluazinam, Flubenzimine, FlucyThrinatc, Flufenacet, Fluopicolide, Fluquinconazole, Flutriafol, Folpet, Forinothion, Foxim, Furalaxyl, Gamma-HCH (Lindano), Glyphosate, Haloxyfop-2-Ethoxyethyl, HCH Delta, Heptachlor, Heptachlor Epoxide, Hexaclorobenzene, Hexythiazox, Hydrochloride, Imazalil, Imidacloprid,Indoxacarb, Iprodione, Iprovalicarb, Isodrin, Isofenfos, Isopropalin, Isoproturon, Lamba Cyhalotryn, Lenacil, Lufenuron, Mancozeb, Mandipropamide, Metaflumizone, Metalaxyl, Metalaxyl M, Metazachlor, Methoxychlor, Metiram, Metolachlor, Metribuzin, Mevinphos, Monocrotofos, Napropamide, Nicotina, Omethoate, Oxadiazon, Oxadixyl, Paclobutrazole, Pendimethalin, Phenmedifam, Phentoate, Phosphatnidon, Pirimicarb, Prochloraz, Procymidone, Profenofos, Profos, Prometon, Propamocarb, Propaquizafop, Propargite, Prothiofos, Prothoate, Pymetrozine, Pyraclostrobin, Pyrethrins, Pyridaben, Quinalphos, Quizalofop Ethyl, Rimsulfuron, Sethoxydim, Simazine, s-Metolachlor, Spinosad, Sulfotep, Tebufenpirad, Tefluthrin, Terbufos, Terbutryn, Tetrachlorvinfos, Tetradifon, Thiacloprid, Thiamethoxam, Thionazin, Tolifluanide, Tralomethrin < 0,010, Triazophos, Tricyclazole, Trifluralin, Triticonazole, Zeta-Cypermetrin, Zoxamide (> 0.01 ppm)	Rapporti ISTISAN 1997/23 punti A.1.8, C.2.3, C 4.3, C.5.1, C5.4, C.5.2, C.5.3	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
ALIMENTI AD ALTO CONTENUTO DI ACQUA E TRASFORMATI: Pomacee Drupacee Ortaggi a bulbo Ortaggi a frutto / cucurbitacee Cavoli Ortaggi a foglia e freschi erbe Stelo e gambo verdura Foraggio / piante foraggere Ortaggi e legumi freschi legume Foglie di radici e tuberi verdure Funghi (tipici rappresentanti: Mele, pere Albicocche, ciliegie, pesche, Bulbo di cipolla Pomodori, peperoni, cetrioli, melone Cavolfiore, Bruxelles germoglio, cavoli, broccoli Lattuga, spinaci Porri, sedano, asparagi, finocchi Di grano e foraggio orzo, erba medica Piselli freschi con baccello, fave, fagioli freschi cime da foraggio) ALIMENTI AD ELEVATO TENORE PROTEICO CONTENUTO O ELEVATO CONTENUTO DI AMIDO E TRASFORMATI: Legumi secco / Legumi di grani di cereali Radici di radici e tuberi verdure Colture amilacei (rappresentanti tipici: Favino, fave secche, fagioli secchi (giallo, bianco / blu marino, marrone, a chiazze) Frumento, segale, orzo e avena grano; mais, riso e barbabietole da foraggio radici, carota Patate) ALIMENTI AD ALTO CONTENUTO DI ACIDI E TRASFORMATI: Agrumi, Bacche, Ribes (tipici rappresentanti: Limone, mandarino, arance, Fragola, mirtillo)	Azinphos ethyl, buprofezin, chlorpyriphos methyl dimethoate fenitrothion, phosalone, phosphamidon, malathion methamidophos, parathion ethyl, phorate, pyrazophos pyridaphenthion, vamidothion, acephate, heptenophos ethion, methidathion, pirimiphos methyl, azinphos methyl chlormephos,chlorpyriphos ethyl, fenamiphos fenthion, fonofos, parathion methyl, dichlorvos, formothionomethoate pirimiphos ethyl, tolclofos methyl, trichlorfon, phosmet, bromuconazole, bupirimate, dichlobutrazol, difenoconazole hexaconazole, fenarimol, fenbuconazole, myclobutanil nuarimol, penconazole, pyrimethanil, propiconazole, triadimefon, azoxystrobin, cypermethrin, cyprodinil fenpropathrin, fludioxonil, kresoxim methyl, mepanipyrim permethrins (mixed isomers,total), pyrifenox, tetramethrin tau fluvalinate, trifloxystrobin, bitertanol, cyproconazole flusilazole, tebuconazole, tetraconazole, triadimenol A, 2,4-DDD, 2,4-DDE, 2,4-DDT, 4,4-DDD, 4,4-DDE, 4,4-DDT, Abamectin, Acetamiprid, Acibenzolar S Metile, Aclonifen, Acrinathrin, Alachlor, Aldrin, Alfametrina, Alpha-HCH, Alphametrin, Amitraz, Anilazine, Atrazine, Azadirachtin, Benalaxyl, Benalaxyl M, Benfluralin, Beta-HCH, Bifenthrin, Boscalid, Bromopropylate, Bromoxynil, Captafol, Captan, Carbophenothion, Chlorfenvinfos, Chloridazon, Chlorothalonil, Chlorthal Dimethyl, Chlozolinate, Ciromazina, Clethodim, Clofentezine, Cycloxydim, Cyfluthrin, Cyfluthrin, Cyhalithrin Lambda, Cymoxanil, Cyromazine, Hexythiazox, Dazomet, Deltamethrin, Demeton-S-Methyl, Diazinon, Dichlofluanid, Diclofop Methyl, Dicloran, Dicofol (O,P' +P,P' Dicofol), Dieldrin, Dimethomorph, Diniconazole, Dinocap, Diphenylamine, Disulfoton-Ps-Sulphone, Dodina, Endosulfan (A+B e Sol.), Endrin, Epoxiconazol, Eptenofos, Esaconazolo, Esfenvalerate, Etaconazole, Ethoprophos, Etofenprox, Etridiazole, Fenazaquin, Fenbutatin Oxide, Fenchlorphos, Fenhexamid, Fenothiocarb, Fenpyroximate, Fenson, Fentoato, Fenvalerate, Flonicamid, Fluazinam, Flubenzimine, FlucyThrinatc, Flufenacet, Fluopicolide, Fluquinconazole, Flutriafol, Folpet, Forinothion, Foxim, Furalaxyl, Gamma-HCH (Lindano), Glyphosate, Haloxyfop-2-Ethoxyethyl, HCH Delta, Heptachlor, Heptachlor Epoxide, Hexaclorobenzene, Hexythiazox, Hydrochloride, Imazalil, Imidacloprid,Indoxacarb, Iprodione, Iprovalicarb, Isodrin, Isofenfos, Isopropalin, Isoproturon, Lamba Cyhalotryn, Lenacil, Lufenuron, Mancozeb, Mandipropamide, Metaflumizone, Metalaxyl, Metalaxyl M, Metazachlor, Methoxychlor, Metiram, Metolachlor, Metribuzin, Mevinphos, Monocrotofos, Napropamide, Nicotina, Omethoate, Oxadiazon, Oxadixyl, Paclobutrazole, Pendimethalin, Phenmedifam, Phentoate, Phosphatnidon, Pirimicarb, Prochloraz, Procymidone, Profenofos, Profos, Prometon, Propamocarb, Propaquizafop, Propargite, Prothiofos, Prothoate, Pymetrozine, Pyraclostrobin, Pyrethrins, Pyridaben, Quinalphos, Quizalofop Ethyl, Rimsulfuron, Sethoxydim, Simazine, s-Metolachlor, Spinosad, Sulfotep, Tebufenpirad, Tefluthrin, Terbufos, Terbutryn, Tetrachlorvinfos, Tetradifon, Thiacloprid, Thiamethoxam, Thionazin, Tolifluanide, Tralomethrin < 0,010, Triazophos, Tricyclazole, Trifluralin, Triticonazole, Zeta-Cypermetrin, Zoxamide (> 0.01 ppm)	UNI EN 15662:2009	ACCREDITATA
Alimenti ad uso umano ed animale	Conta di microrganismi (≥1 per prodotto t.q. ≥3 per D.1:3 ≥10 per D.1:10)	UNI EN ISO 4833-1:2013	ACCREDITATA
Alimenti ad uso umano ed animale	Enterobatteriaceae	ISO 21528-2:2004	ACCREDITATA
Alimenti ad uso umano ed animale	Salmonella spp (Presenza/ assenza)	UNI EN ISO 6579:2008	ACCREDITATA
cereali, frutta secca, vegetali secchi, funghi secchi, frutta e vegetali freschi	bromuri	UNI EN 13191-2:2001	ACCREDITATA
Conserve di pomodoro (pelato, concentrato, passata, cubettato)	Conta Muffe	AOAC 984.29	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
conserve vegetali	acidità	DM 03/02/1989 G.U. n.168 20/07/1989 Met. 15	ACCREDITATA
conserve vegetali	cloruro sodico	DM 03/02/1989 G.U. n.168 20/07/1989 Met. 33	ACCREDITATA
conserve vegetali	Peso netto	DM 03/02/1989 G.U. n.168 20/07/1989 Met.3	ACCREDITATA
conserve vegetali	Peso sgocciolato	DM 03/02/1989 G.U. n.168 20/07/1989 Met.4	ACCREDITATA
conserve vegetali	pH	DM 03/02/1989 G.U. n.168 20/07/1989 Met.17	ACCREDITATA
conserve vegetali	Residuo ottico	DM 03/02/1989 G.U. n.168 20/07/1989 Met.8	ACCREDITATA
conserve vegetali	Sostanza secca	DM 03/02/1989 G.U. n.168 20/07/1989 Met.5	ACCREDITATA
conserve vegetali	Zuccheri riduttori	DM 03/02/1989 G.U. n.168 20/07/1989 Met.18 B	ACCREDITATA
cosmetici	nichel	AN 004 REV. 0 2014	ACCREDITATA
Eluati	Carbonio Organico Disciolto (DOC)	UNI EN 1484:1999	ACCREDITATA
Fanghi, rifiuti , sedimenti	Determinazione del contenuto di idrocarburi nell'intervallo compreso tra C10 ÷ C40 mediante gascromatografia	UNI EN 14039:2005	ACCREDITATA
Fanghi, rifiuti , sedimenti	pH (da 2 a 9)	CNR IRSA 1 Q 64 Vol 3 1985 + APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	ACCREDITATA
Fanghi, rifiuti , sedimenti, terreni	Anioni in eluati acquosi: fluoruri, cloruri, nitrati e solfati	UNI 10802:2013 Appendice A + APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	ACCREDITATA
Fanghi, rifiuti , sedimenti, terreni	Metalli: alluminio, antimonio, argento, Arsenico, Bario,Berillio, Cadmio, Calcio,Cobalto, Cromo totale,Ferro, Magnesio, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Sodio, Selenio, Stagno, Tallio, Vanadio, Zinco.	EPA 3051A:2007 + EPA 6020A:2007	ACCREDITATA
FANGHI, RIFIUTI, SUOLI	alluminio, antimonio, argento, Arsenico, Bario,Berillio, Cadmio,Calcio,Cobalto, Cromo totale,Ferro, Magnesio, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Sodio, Selenio, Stagno, Tallio, Vanadio, Zinco.	UNI EN 13657: 2004 + UNI CEN /TS 16171:2013	ACCREDITATA
FANGHI, RIFIUTI, SUOLI	Naftalene, Acenaftene, Acenaftilene, Fluorene, Antracene, Fenantrene, Fluorantene, Pirene, Benzo(a)antracene, Crisene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(a)pirene, Indeno(1,2,3-cd) pirene,Dibenzo(a,h)antracene, Benzo(g,h,i)perilene	UNI EN 15527:2008	ACCREDITATA
frutta e vegetali freschi	clormequat	CVUA EU-RL-SRM QuPPeVers 7 met 5 2012	ACCREDITATA
frutta e vegetali freschi	ditiocarbammati	UNI EN 12396-2:1999	ACCREDITATA
frutta e vegetali freschi	edefon + maleic hydrazide + fosetil alluminio	CVUA EU-RL-SRM QuPPeVers 7 met 1.3 2012	ACCREDITATA
frutta e vegetali freschi	nitrati	UNI EN 12014-2:1998	ACCREDITATA
Latte	Acidità (% acido lattico e °SH)	Rapporti ISTISAN 1996/34 Pag 2	ACCREDITATA
Materie plastiche	migrazione globale in simulanti alimentari acquosi per immersione totale	UNI EN 1186-3 met. A	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
olio	acidità in acido Oleico - acidità Libera	Reg CEE 2568/1991 11/07/1991 GU L248 5/9/1991 allegato II	ACCREDITATA
olio	perossidi	Reg CEE 2568/1991 11/07/1991 GU L248 5/9/1991 allegato II	ACCREDITATA
Rifiuti, fanghi e sedimenti	Carbonio Organico Totale (TOC)	UNI EN 13137:2002	ACCREDITATA
Rifiuti, fanghi e suoli	Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) (benzo(a)antracene, Benzo(a) pyrene,Benzo(b)fluoranthene, benzo(k)fluoranthene, chrysene, Indeno (1,2,3-cd) pyrene, pyrene	EPA 3550C:2007+ EPA 3630C:1996+ EPA 8270D:2007	ACCREDITATA
Rifiuti, fanghi e suoli	Policlorobifenili (PCB (44,52,101,110,138,151,153,170,180,183,187)	EPA 3550C:2007+ EPA 8082A:2007	ACCREDITATA
suoli	idrocarburi c10-c40	ISO 16703:2004	ACCREDITATA
Superfici	Conta Coliformi	ISO 18593:2004 (esclusi i punti 6.2 e 6.3.2) + ISO 4832:2006	ACCREDITATA
Superfici	Conta di Enterobatteriaceae	ISO 18593:2004 (esclusi i punti 6.2 e 6.3.2) + ISO 4832:2006	ACCREDITATA
Superfici	Conta di microrganismi	ISO 18593:2004 (esclusi i punti 6.2 e 6.3.2)+ UNI EN ISO 4833-1:2013	ACCREDITATA
Superfici	Conta Lieviti e Muffe	ISO 18593:2004 (esclusi i punti 6.2 e 6.3.2) + ISO 21527-1:2008	ACCREDITATA
vino	acidità totale	OIV-MA-AS313-01 R2014	ACCREDITATA
vino	Anidride solforosa SO2	OIV-MA-AS323-04A R2014	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 145 del 16/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 3 - UOD Prevenz.ne igiene sanit-prev.ne e tutela salute ambienti vita e lavoro

Oggetto dell'Atto:

REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO - D.G.R.C. 29/10/2011 N. 535 - LABORATORIO "NO.VE. SOLUTION S.A.S. DI NOVI R. & VERNASSI A." CON SEDE OPERATIVA IN ANGRI (SA) - PRESA D'ATTO DELL'AGGIORNAMENTO DELLE PROVE O GRUPPI DI PROVE.

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.G.R.C. n. 212 del 31/10/2013.

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 95 del 09/06/2011 il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria, Prevenzione, Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo al n. **082 SA**, di cui alla D.G.R.C. n. 535/2011, il laboratorio "No.Ve. Solution s.a.s. di Novi R. & Vernassi A." - P. Iva 06423371217 - diretto dalla dott.ssa Novi Rosalia con sede legale Via Stabia n. 57 – 80057 S. Antonio Abate (NA) e sede operativa in Via Salice n. 179 - 84012 Angri (SA);

CONSIDERATO che

1. con nota inviata per p.e.c. in data 31/10/2014 e successiva integrazione in data 01/12/2014, acquisite al protocollo della Direzione Generale della Tutela della Salute rispettivamente ai nn. 732796 del 03/11/2014 e 815674 del 02/12/2014, sottoscritta dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. di Salerno, questa Direzione Generale prende atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove;
2. con la stessa il Dipartimento ha trasmesso la seguente documentazione:
   2.a. copia dell'istanza di aggiornamento elenco prove accreditate del Laboratorio in parola;
   2.b. copia del certificato di accreditamento prove n. 1251 rilasciato da "Accredia" in data 14/03/2012, modificato in data 14/03/2012 e con scadenza **13/03/2016**;
   2.c. copia dell'elenco prove o gruppi di prove accreditate da "Accredia" relativo alla revisione 2 del 12/04/2014;
   2.d. copia della ricevuta di versamento di €. 200,00= (euro duecento/00);

RITENUTO, pertanto, di dover prendere atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove così come comunicato dal Laboratorio in parola per il tramite dell'A.S.L. di Salerno – Dipartimento di Prevenzione competente per la sede operativa dello stesso;

VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove così come comunicato, per il tramite dell'A.S.L. di Salreno - Dipartimento di Prevenzione, competente per la sede operativa, dal Laboratorio "No.Ve. Solution s.a.s. di Novi R. & Vernassi A." - P. Iva 06423371217 - diretto dalla dott.ssa Novi Rosalia con sede legale Via Stabia n. 57 – 80057 S. Antonio Abate (NA) e sede operativa in Via Salice n. 179 - 84012 Angri (SA), iscritto nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo al n. **082 SA**, di cui all'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;

2. di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata;

3. di fare obbligo al legale rappresentante del suddetto laboratorio di comunicare tempestivamente alla Regione Campania – Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, per il tramite dell'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) di Salerno, l'esito delle verifiche periodicamente effettuate dall'organismo di accreditamento;

4. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. di Salerno ai fini dell'espletamento dell'attività di vigilanza, secondo le modalità e termini di cui all'art. 6 dell'Accordo Stato – Regioni del 08 luglio 2010 rep. atti n. 78/CSR;

5. di inviare copia al B.U.R.C. per la pubblicazione.

IL Direttore Generale
Dott. Mario VASCO

Allegato

Numero di iscrizione	**082 SA**
Denominazione	No.Ve. Solution s.a.s. di Novi R. & Vernassi A.
Sede legale	Via Stabia n. 57 - 80057 S. Antonio Abate (NA)
Sede operativa	Via Salice n. 179 - 84012 Angri (SA)
Direttore responsabile laboratorio	Dott.ssa Novi Rosalia

Numero di accreditamento: **1251** Revisione: **0** Data rilascio: **14/03/2012** Data modifica: **14/03/2012** Data scadenza: **13/03/2016**

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Acque naturali	Durezza totale	APAT CNR IRSA 2040 B Man 29 2003	ACCREDITATA
Acque naturali e di scarico	pH (Concentrazione idrogenionica)	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	ACCREDITATA
Alimenti e mangimi per animali	Coliformi totali	ISO 4832:2006	ACCREDITATA
Alimenti e mangimi per animali	salmonella spp	AFNOR TEC-24/3-12/03	ACCREDITATA
Conserve alimentari	pH (Concentrazione idrogenionica)	DM 03/02/1989 SO n°168 GU n°51 20/07/1989 Met 17	ACCREDITATA
Superfici	Conta di microrganismi a 30℃	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 4833-1:2013	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 279 del 10/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1 - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "SO.FARMA.MORRA SPA" CON SEDE LEGALE IN SEGRATE (MI) ALLA VIA LAMBRETTA NR. 2 E SEDE OPERATIVA IN NOLA - C/O CIS ISOLA 8 LOTTO 8078 -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.e i.

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. nr. 528/2012 e dalla D.G.R.C. nr. 76 /2013;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Visto il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Considerato - che, in data 16.04.2014 il Legale Rappresentante della ditta "So.Farma.Morra Spa", Ettore Morra nato a Napoli il 30.05.1981, ha presentato istanza, acquisita agli atti al prot. nr. 271848 del 16.04.2014, relativa alla richiesta di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, in qualità di *Grossista*, ai sensi dell'art. 105 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni;

- che, nella stessa, si fa presente che i locali adibiti a deposito sono ubicati in Nola (Na) c/o CIS Isola 8 Lotto 8078;

- che, con la stessa, il Legale Rappresentante, Ettore Morra, indica la dottoressa Contino Maria nata a Napoli il 17.06.1959, nella qualità di *Persona Responsabile*, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito, presso l'Università di Napoli Federico II il 25.07.1985, ed iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 4718, documentando il possesso, da parte della stessa, dei prescritti requisiti;

- che il territorio per cui si chiede l'autorizzazione è quello Nazionale;

Considerato che la ditta ha prodotto la documentazione, prevista dalla vigente normativa, e che risulta depositata agli atti della scrivente Unità Operativa;

- ✓ Planimetria dei locali;
- ✓ Atto costitutivo della Società
- ✓ Certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli
- ✓ Dichiarazione resa ai sensi della normativa vigente della Persona Responsabile di accettazione dell'incarico;
- ✓ Dichiarazione resa dalla Persona Responsabile e Legale Rappresentante relativa al rispetto degli obblighi previsti dagli art. 104 e 105 del D.L.vo 219/06 e s.m.i.
- ✓ Autocertificazione resa ai sensi della normativa vigente del titolo di studio e del certificato di iscrizione all'Albo dalla Persona Responsabile.;
- ✓ Certificazione/autocertificazione ai sensi della normativa vigente di certificazione antimafia e carichi pendenti della Persona Responsabile e Legale Rappresentante;
- ✓ Dichiarazione resa ai sensi della normativa vigente dalla Persona Responsabile , in cui afferma di non essere Persona Responsabile di altri magazzini, adibiti al commercio all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi del D.L.vo 219/06, appartenenti a ditte diverse da quella richiedente l'autorizzazione;

Visto il Verbale di ispezione, effettuata dalla A.S.L. Napoli 3 Sud, in data 25 Novembre 2014, acquisito al protocollo della Unita Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" in data 01.12.2014 al prot. nr. 812724 con "*parere favorevole*" al rilascio della autorizzazione;

Ritenuto di dover accogliere l'istanza, presentata dal Legale Rappresentante della ditta "So.Farma.Morra Spa", Ettore Morra nato a Napoli il 30.05.1981, relativa alla richiesta di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 100 comma 1 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, in qualità di Grossista di cui all'art. 105 del D.L.vo 219/06 e s.m.i., espletata presso il deposito sito in Nola (Na) c/o CIS Isola 8 Lotto 8078;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- di autorizzare la ditta "So.Farma.Morra Spa", legalmente rappresentata da Ettore Morra nato a Napoli il 30.05.1981, alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 100 comma 1 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, in qualità di Grossista di cui all'art. 105 del D.L.vo 219/06 e s.m.i., espletata presso il deposito sito in Nola (Na) c/o CIS Isola 8 Lotto 8078;

- prendere atto che la Direzione Tecnica è affidata alla dottoressa Contino Maria nata a Napoli il 17.06.1959, nella qualità di *Persona Responsabile*, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito, presso l'Università di Napoli Federico II il 25.07.1985, ed iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 4718;

- autorizzare lo svolgimento di tale attività nell'ambito del territorio Nazionale.

La ASL Napoli 3 Sud, cui compete l'esercizio della vigilanza, è incaricata di trasmettere, con urgenza, alla Unità Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturale - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, il verbale della Commissione Ispettiva, dal quale risulti la sussistenza delle condizioni e la realizzazione degli adempimenti, previsti dalla normativa di settore, per il *regolare e corretto esercizio dell'attività per la quale viene rilasciata la presente autorizzazione.*

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà sospesa o revocata qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, al Comune e alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la pubblicazione.

Dr. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 280 del 10/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1- AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "EUROMED S.R.L." CON SEDE LEGALE IN NAPOLI ALLA VIA ARTEMISIA GENTILESCHI NR. 26 E SEDE OPERATIVA IN NAPOLI ALLA VIA ARTEMISIA GENTILESCHI NR. 28 - TRASFERIMENTO SEDE OPERATIVA ED INTEGRAZIONE ATTIVITA' -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.e i.

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. nr. 528/2012 e dalla D.G.R.C. nr. 76 /2013;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Visto il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso che la ditta "Euromed S.r.l." con D.G.R. nr. 13138 del 1997 e D.D. nr. 510 de 2002 è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano in qualità di Depositario ai sensi del D.L.vo 219/06 e s.m.i. (ex D.L.vo 538/92);

Considerato - che, in data 26.03.2014 il Legale Rappresentante della ditta "Euromed S.r.l." Petrone Carmine nato a San Nicola Baronia (AV) il 21.02.1935, ha presentato istanza, acquisita agli atti al prot. nr. 214799 del 26.03.2014, relativa alla richiesta di trasferimento sede operativa ed integrazione attività in qualità di *Grossista*, ai sensi dell'art. 105 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni;

- che, nella stessa, si fa presente che i nuovi locali adibiti a deposito sono ubicati in Napoli alla Via Artemisia Gentileschi nr. 28;

- che, con la stessa, il Legale Rappresentante, conferma quanto altro decretato dagli atti amministrativi citati in premessa;

Considerato che la ditta ha prodotto la documentazione, prevista dalla vigente normativa, e che risulta depositata agli atti della scrivente Unità Operativa;

- ✓ Planimetria dei locali;
- ✓ Atto costitutivo della Società
- ✓ Certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli
- ✓ Dichiarazione resa ai sensi della normativa vigente della Persona Responsabile di accettazione/continuazione dell'incarico;
- ✓ Dichiarazione resa dalla Persona Responsabile e Legale Rappresentante relativa al rispetto degli obblighi previsti dagli art. 104 e 105 del D.L.vo 219/06 e s.m.i.
- ✓ Certificazione/autocertificazione ai sensi della normativa vigente di certificazione antimafia e carichi pendenti della Persona Responsabile e Legale Rappresentante;

Visto il Verbale di ispezione, effettuata dalla A.S.L. Napoli 1 Centro, in data 2 dicembre 2014, acquisito al protocollo della Unita Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" in data 05.12.2014 al nr. 829357 con "*parere favorevole*" al rilascio della autorizzazione;

Ritenuto di dover accogliere l'istanza, presentata dal Legale Rappresentante della ditta "Euromed S.r.l." Petrone Carmine nato a San Nicola Baronia (AV) il 21.02.1935, relativa alla richiesta di trasferimento sede operativa ed integrazione attività di distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, di cui all'articolo 108 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, con l'attività in qualità di Grossista di cui all'art. 105 del D.L.vo 219/06 e s.m.i., espletate presso il deposito sito in Napoli alla Via Artemisia Gentileschi nr. 28;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- di autorizzare la ditta "Euromed S.r.l." legalmente rappresentata da Petrone Carmine nato a San Nicola Baronia (AV) il 21.02.1935:
- al trasferimento della sede operativa per la distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano in Via Artemisia Gentileschi nr. 28 – Napoli –
- all'integrazione dell'attività di distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, in qualità di Depositario di cui all'articolo 108 del D.L.vo 219/06 e s.m.i. con l'attività in qualità di Grossista di cui all'art. 105 del D.L.vo 219/06 e s.m.i., espletate presso il deposito sito in Napoli alla Via Artemisia Gentileschi nr. 28;

- confermare quanto altro previsto dai precedenti provvedimenti autorizzativi.

La ASL Napoli 1 Centro, cui compete l'esercizio della vigilanza, è incaricata di trasmettere, alla Unità Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturale - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, il verbale della Commissione Ispettiva, dal quale risulti la sussistenza delle condizioni e la realizzazione degli adempimenti, previsti dalla normativa di settore, per il *regolare e corretto esercizio dell'attività per la quale viene rilasciata la presente autorizzazione.*

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà sospesa o revocata qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, al Comune e alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la pubblicazione.

Dr. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 281 del 10/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1 - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "UNIVERSAL FARMA SRL" CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN NOLA (NA) ALLA VIA PARROCCHIA NR. 223 -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.e i.

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. nr. 528/2012 e dalla D.G.R.C. nr. 76 /2013;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Visto il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Considerato - che, in data 27.06.2014 il Legale Rappresentante della ditta "Universal Farma Srl", Sorrentino Michele nato a Nola (NA) il 09.10.1960, ha presentato istanza, acquisita agli atti al prot. nr. 442233 del 27.06.2014, relativa alla richiesta di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, in qualità di *Grossista*, ai sensi dell'art. 105 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni;

- che, nella stessa, si fa presente che i locali adibiti a deposito sono ubicati in Nola (Na) alla Via Parrocchia nr. 223;

- che, con la stessa, il Legale Rappresentante, Sorrentino Michele, indica la dottoressa Sorrentino Maria nata a San Giuseppe Vesuviano (Na) 18.08.1983, nella qualità di *Persona Responsabile*, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito, presso l'Università di Fisciano (SA) il 31.10.2008, ed iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 8043, documentando il possesso, da parte della stessa, dei prescritti requisiti;

- che il territorio per cui si chiede l'autorizzazione è quello Nazionale;

Considerato che la ditta ha prodotto la documentazione, prevista dalla vigente normativa, e che risulta depositata agli atti della scrivente Unità Operativa;

- ✓ Planimetria dei locali;
- ✓ Atto costitutivo della Società
- ✓ Certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli
- ✓ Dichiarazione resa ai sensi della normativa vigente della Persona Responsabile di accettazione dell'incarico;
- ✓ Dichiarazione resa dalla Persona Responsabile e Legale Rappresentante relativa al rispetto degli obblighi previsti dagli art. 104 e 105 del D.L.vo 219/06 e s.m.i.
- ✓ Autocertificazione resa ai sensi della normativa vigente del titolo di studio e del certificato di iscrizione all'Albo dalla Persona Responsabile.;
- ✓ Certificazione/autocertificazione ai sensi della normativa vigente di certificazione antimafia e carichi pendenti della Persona Responsabile e Legale Rappresentante;
- ✓ Dichiarazione resa ai sensi della normativa vigente dalla Persona Responsabile , in cui afferma di non essere Persona Responsabile di altri magazzini, adibiti al commercio all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi del D.L.vo 219/06, appartenenti a ditte diverse da quella richiedente l'autorizzazione;

Visto il Verbale di ispezione, effettuata dalla A.S.L. Napoli 3 Sud, in data 25 Novembre 2014, acquisito al protocollo della Unita Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" in data 01.12.2014 al prot. nr. 812733 con "*parere favorevole*" al rilascio della autorizzazione;

Ritenuto di dover accogliere l'istanza, presentata dal Legale Rappresentante della ditta "Universal Farma Srl", Sorrentino Michele nato a Nola (NA) il 09.10.1960, relativa alla richiesta di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 100 comma 1 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, in qualità di Grossista di cui all'art. 105 del D.L.vo 219/06 e s.m.i., espletata presso il deposito sito in Nola (Na) alla Via Parrocchia nr. 223;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- di autorizzare la ditta "Universal Farma Srl", legalmente rappresentata da Sorrentino Michele nato a Nola (NA) il 09.10.1960, alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 100 comma 1 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, in qualità di Grossista di cui all'art. 105 del D.L.vo 219/06 e s.m.i., espletata presso il deposito sito in Nola (Na) alla Via Parrocchia nr. 223;

- prendere atto che la Direzione Tecnica è affidata alla dottoressa Sorrentino Maria nata a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 18.08.1983, nella qualità di *Persona Responsabile*, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito, presso l'Università di Fisciano (SA) il 31.10.2008, ed iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 8043;

- autorizzare lo svolgimento di tale attività nell'ambito del territorio Nazionale.

La ASL Napoli 3 Sud, cui compete l'esercizio della vigilanza, è incaricata di trasmettere, con urgenza, alla Unità Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturale - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, il verbale della Commissione Ispettiva, dal quale risulti la sussistenza delle condizioni e la realizzazione degli adempimenti, previsti dalla normativa di settore, per il *regolare e corretto esercizio dell'attività per la quale viene rilasciata la presente autorizzazione.*

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà sospesa o revocata qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, al Comune e alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la pubblicazione.

Dr. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 282 del 11/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D.L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, ART. 100, COMMA 1 E COMMA 1 BIS - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "MEO GROUP FARMACIA DR. CIRO MEO E C. S.A.S.", CON SEDE LEGALE A CASORIA (NA) AL CORSO UMBERTO I NRR. 15/17 E SEDE OPERATIVA A FRATTAMINORE (NA) ALLA VIA SPAGNUOLO NR. 24 - SOSTITUZIONE PERSONA RESPONSABILE - PRESA D'ATTO -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.e i.

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. nr. 528/2012 e dalla D.G.R.C. nr. 76 /2013

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Visto il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso che la ditta "Meo Group Farmacia Dr. Ciro Meo e C. S.a.s." con sede legale a Casoria al Corso Umberto I nr. 15/17 e deposito a Frattaminore alla Via Spagnuolo nr.24 veniva autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, in qualità di Grossista ai sensi del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni con D.D. nr. 118 del 13.12.2012;

Considerato che, in data 28.11.2014, il legale rappresentante della ditta "Meo Group Farmacia Dr. Ciro Meo e C. S.a.s." Meo Ciro, nato a Napoli il 15.09.1983, ha presentato istanza, acquisita al protocollo del Settore al prot. nr. 808546, con la quale comunicava la sostituzione della persona responsabile, per la distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano ai sensi del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, presso la sede operativa citata in premessa;

che, nella stessa, il Legale Rappresentante forniva il nominativo della persona responsabile incaricata, dottor Qela Redi nato a Kavaje (Albania) il 25 Maggio 1985, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito in data 18.03.2010, presso la Facoltà di Farmacia dell'Università di Napoli "Federico II" ed iscritto all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 9379 documentando il possesso, da parte dello stesso, dei prescritti requisiti;

- dichiarazione sostitutiva di certificazione dell'atto di notorietà del casellario giudiziale e dei carichi pendenti, ai sensi del DPR 445/2000;
- dichiarazione sostitutiva de certificazione dei dati anagrafici e civili ai sensi del DPR 445/2000;
- autocertificazione dei titoli professionali e accettazione dell'incarico in qualità di Persona Responsabile per la distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano;

Ritenuto di dover prendere atto del conferimento dell'incarico, in qualità di Persona Responsabile, per la distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano ai sensi del D.L.vo 219/06 e s.m.i., al Dottor Qela Redi nato a Kavaje (Albania) il 25 Maggio 1985, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito in data 18.03.2010, presso la Facoltà di Farmacia dell'Università di Napoli "Federico II" ed iscritto all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 9379;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- prendere atto del conferimento dell'incarico, quale Persona Responsabile alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, per la Ditta "Meo Group Farmacia Dr. Ciro Meo e C. S.a.s.", al dottor Qela Redi nato a Kavaje (Albania) il 25 Maggio 1985, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito in data 18.03.2010, presso la Facoltà di Farmacia dell'Università di Napoli "Federico II" ed iscritto all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 9379, conseguentemente obbligato a svolgere la propria attività nella sede del magazzino sito in Frattaminore alla Via Spagnuolo nr. 24;
- confermare quanto altro previsto dal precedente provvedimento autorizzativo.

La ASL Napoli 2 Nord, cui compete l'esercizio della vigilanza, è incaricata di trasmettere, con urgenza, alla Unità Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturale - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, il verbale della Commissione Ispettiva, dal quale risulti la sussistenza delle condizioni e degli adempimenti previsti dalla normativa di settore, per la regolare e corretta continuazione dell'attività per la quale viene rilasciato il presente atto.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà sospesa e/o revocata qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, al Comune e alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la Pubblicazione.

Dr. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 284 del 12/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CAVA DEI TIRRENI - SEDE FARMACEUTICA DI CAVA 11- TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' DAL DOTT. DI GAETA OTTAVIO IN FAVORE DELLA DOTT.SSA IANNELLI FRANCESCA-

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che, giusta Decreto Dirigenziale dell'AGC 20, Settore 10, n. 108 del 20 settembre 2011, il dott. di Gaeta Ottavio, nato a Salerno il 06.05.1962 C.F. DGT TTV 62E06 H703X, è titolare della sede farmaceutica di Cava dei Tirreni n.11, con annessa azienda commerciale, con sede in piazza Mamma Lucia snc – frazione S. Arcangelo;

VISTI:

- l'istanza della d.ssa **Iannelli Francesca**, nata a Salerno il 02.08.1985, ivi residente in via delle Ginestre n.55, C.F. NNL FNC 85M42 H703Q, con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, CO 3°della legge n.475/68 , in relazione all'art. 7, CO 1°della legge n.362/91 e della legge n.248/2006, l'autorizzazione al trasferimento della titolarità dal cedente, dott. di Gaeta Ottavio, in suo favore;
- l'atto notarile rogato dal dott. Bruno Frauenfelder, Notaio in Salerno, iscritto nel Collegio Notarile di Salerno, repertorio n.41546, raccolta n.19026, del 07 novembre 2014, di compravendita di farmacia, con il quale il dott. **di Gaeta Ottavio** vende e cede, ai sensi dell'art. 12 della legge n.475/68 e successive modificazioni, alla d.ssa **Iannelli Francesca,** che accetta ed acquista, l'intera azienda farmaceutica della sede farmaceutica di Cava 11, con sede in Cava dei Tirreni - frazione S. Arcangelo, piazza Mamma Lucia s.n.c.;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR n.445/2000, con la quale la d.ssa **Iannelli Francesca** dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali pendenti, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Salerno in data 30 ottobre 2008 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università nella sessione dicembre 2008, di essere iscritta all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Salerno al n.2769 dal 29 gennaio 2009, di essere in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 6 della legge n.892/84 (biennio pratica professionale) avendo svolto la pratica nelle seguenti farmacie: farmacia Vessa - C.so Garibaldi - Salerno dal 02.02.2009 al 02.06.2009; farmacia comunale CFI – via Petrilli – Salerno – dal 05.10.2009 al 30.03.2011; farmacia Sant'Arcangelo – piazza Mamma Lucia – Cava dei Tirreni – dal 03.10.2011 al 01.03.2012; che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 del decreto legge 8.8.94 n.490 e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 13 della legge n.475/68 e degli artt. 7 e 8 della legge n. 368/91;

2) planimetria dei locali redatta dall'ing. Luigi Masullo, con studio in Cava dei Tirreni, via Vincenzo Palazzo 1, B1;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di autorizzazione al trasferimento della titolarità della sede farmaceutica di Cava 11 del Comune di Cava dei Tirreni, con annessa azienda commerciale, dal cedente, dott. di Gaeta Ottavio, in favore della d.ssa Iannelli Francesca;

RITENUTO di dover prendere atto e autorizzare il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica di Cava 11 del Comune di Cava dei Tirreni, con annessa azienda commerciale, ubicata in piazza Mamma Lucia s.n.c., dal cedente, dott. di Gaeta Ottavio, in favore della d.ssa Iannelli Francesca;

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;

VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;

VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;

VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;

VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;

VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;

VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;

VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

1) di prendere atto che con atto notarile rogato dal dott. Bruno Frauenfelder, Notaio in Salerno, iscritto nel Collegio Notarile di Salerno, repertorio n.41546, raccolta n.19026, del 07 novembre 2014, di compravendita di farmacia, il dott. **di Gaeta Ottavio** nato a Salerno il 06.05.1962 C.F. DGT TTV 62E06 H703X, ha venduto e ceduto, ai sensi dell'art. 12 della legge n.475/68 e successive modificazioni, alla d.ssa **Iannelli Francesca,** nata a Salerno il 02.08.1985, ivi residente in via delle Ginestre n.55, C.F. NNL FNC 85M42 H703Q, che ha accettato ed acquistato, l'intera azienda farmaceutica della sede farmaceutica di Cava 11, con sede in Cava dei Tirreni - frazione S. Arcangelo, Piazza Mamma Lucia s.n.c.;
2) di autorizzare il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica di Cava 11 del Comune di Cava dei Tirreni, con annessa azienda commerciale, con sede in Cava dei Tirreni - frazione S. Arcangelo, Piazza Mamma Lucia s.n.c., dal cedente, dott. **di Gaeta Ottavio**, in favore della **d.ssa Iannelli Francesca**;
3) di dichiarare decaduto il dott. **di Gaeta Ottavio** dalla precedente titolarità di cui al Decreto Dirigenziale dell'AGC 20, Settore 10, n. 108 del 20 settembre 2011, ai sensi dell'art. 12 della L. n.475/68;
4) di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;
5) di trasmettere copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Cava dei Tirreni (SA) ed all'A.S.L. di Salerno per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE
- DOTT. NICOLA D'ALTERIO -

Decreto Dirigenziale n. 287 del 12/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SALERNO -SEDE FARMACEUTICA N. 34 - FARMACIA IPPOCRATICA - MODIFICA PATTI SOCIALI -

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che la società **"Farmacia Ippocratica della dottoressa Cauceglia Teresa e C. s.a.s.**" è titolare della sede farmaceutica n. trentaquattro del Comune di Salerno, composta dalla d.ssa Cauceglia Teresa, socia accomandataria, e dai dottori Salvatore Vitale e Raffaele Infante, soci accomandanti, giusta Decreto Dirigenziale dell'AGC 20, Settore 10 del 04.02.2013, n.10, ubicata in Salerno, in via Picenza n.144/a;

VISTI:

- l'istanza della d.ssa **Cauceglia Teresa**, nata a Vallo della Lucania il 26 febbraio 1959 e residente in Salerno, alla via Ersilio Castelluccio 1/a, C.F. CCG TRS 59B66 L628B, nella qualità di amministratrice unica della società "Farmacia Ippocratica della dottoressa Cauceglia Teresa e C. s.a.s.", con sede in Salerno alla via Picenza n.144/a, iscritta presso il Registro della Camera di Commercio di Salerno al n. partita I.V.A. 04617040656, acquisita al protocollo al n.0755328 dell'11.11.2014, con la quale chiede che venga preso atto della cessione dell'intera quota societaria da parte del dott. **Vitale Salvatore** in favore di se stessa;
- l'atto notarile rogato dal dott. Carlo Trifuoggi, Notaio in Solofra, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e S. Angelo dei Lombardi, repertorio n.69683, raccolta n.20143, del 26 settembre 2014, di cessione di quota sociale, con il quale il dott. Salvatore Vitale, nato a Salerno l'11 febbraio 1972 e residente in Agropoli al Corso Garibaldi n.76, C.F. VTL SVT 72B11 H703B, col consenso dell'altro socio, dott. Raffaele Infante, nato a Battipaglia il 2 maggio 1982 e residente in Salerno alla via Ersilio Castelluccio n.1/a, C.F. NFN RFL 82E02 A717A, che rinunzia ad ogni diritto di prelazione spettantegli, cede alla d.ssa Cauceglia Teresa, già socia della società, che accetta, l'intera sua quota di partecipazione nella società stessa;

RITENUTO di dover prendere atto della cessione dell'intera quota sociale da parte del dott. Salvatore Vitale in favore della d.ssa Cauceglia Teresa;
Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

1) di prendere atto che con atto notarile rogato dal dott. Carlo Trifuoggi, Notaio in Solofra, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e S. Angelo dei Lombardi, repertorio n.69683, raccolta n.20143, del 26 settembre 2014, di cessione di quota sociale, il dott. **Salvatore Vitale**, nato a Salerno l'11 febbraio 1972 e residente in Agropoli al Corso Garibaldi n.76, C.F. VTL SVT 72B11 H703B, col consenso dell'altro socio, dott. **Raffaele Infante,** nato a Battipaglia il 2 maggio 1982 e residente in Salerno alla via Ersilio Castelluccio n.1/a, C.F. NFN RFL 82E02 A717A, che rinunzia ad ogni diritto di prelazione spettantegli, **cede** alla d.ssa **Cauceglia Teresa,** nata a Vallo della Lucania il 26 febbraio 1959 e residente in Salerno, alla via Ersilio Castelluccio 1/a, C.F. CCG TRS 59B66 L628B, già socia della società, che accetta, l'intera sua quota di partecipazione nella società stessa;
2) di prendere atto, altresì, che la società, per effetto della cessione, risulta composta dalla d.ssa Cauceglia Teresa, socia accomandataria e dal dott. Infante Raffaele, socio accomandante e, a quest'ultimo**,** resta affidata la direzione tecnica della farmacia;
3) di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;
4) di trasmettere copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Salerno ed all'A.S.L. di Salerno per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE
- DOTT. NICOLA D'ALTERIO -

Decreto Dirigenziale n. 288 del 16/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI AVERSA (CE) - 4ª SEDE FARMACEUTICA URBANA - GESTIONE PROVVISORIA EREDI DEL DOTT. SALVATORE FRECENTESE - SIG.RA TERESA ANDREOZZI, GIOVANNI E FRANCESCO FRECENTESE - AUTORIZZAZIONE -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto del Medico Provinciale n. 0703 del 21.01.1969 il dott. Salvatore Frecentese, farmacista, nato ad Aversa (CE) il 15.04.1943 - c.f. FRC SVT 43D15 A512B, fu autorizzato a gestire, quale titolare, la farmacia urbana 4ª sede (già 5ª sede) della Pianta Organica del Comune di Aversa (CE);

che, con Decreto Dirigenziale nr. 166 SAN/STAP – CE del 16.06.2004 il predetto professionista, veniva autorizzato a trasferire l'esercizio farmaceutico, per decentramento, ai sensi dell'art.5, della legge 362/91 nel nuovo ambito territoriale stabilito dal D.D. 1172 SAN/FARM del 12.12.2003, e, cioè, nei nuovi locali, siti alla Via S. d'Acquisto, Pal. Mirabella del Comune su indicato;

che con Decreto Dirigenziale nr. 55 SAN/STAP – CE del 24.05.2012 si è preso atto della nomina del dott. Giovanni Frecentese, farmacista, nato a Napoli (NA) il 02.12.1975 - c.f. FRC GNN 75T02 F839H - e residente in Aversa (CE) alla Via Dragonetti, nr. 25, a direttore tecnico – responsabile, della farmacia 4ª sede farmaceutica urbana del Comune di Aversa (CE), in ottemperanza a quanto stabilito dall'art.11 - comma 17 della Legge 24.03.2012, nr. 27, autorizzando, conseguentemente, la prosecuzione dell'attività della stessa farmacia, e di confermare, in ogni sua parte, il Decreto del Medico Provinciale n. 0703 del 21.01.1969 afferente l'autorizzazione al dott. Salvatore Frecentese, farmacista, a gestire, quale titolare, la farmacia urbana della 4ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Aversa (CE);

VISTE

la nota presentata dagli eredi Sig.ra Teresa Andreozzi, Giovanni e Francesco Frecentese, il 10.12.2014 e assunta pari data al numero 0837592 di protocollo dell'Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con la quale gli stessi comunicano che in data 03.12.2014 è deceduto il dott. Salvatore Frecentese e, nella qualità di unici eredi legittimi, ai sensi dell'art. 12 della L. 02.04.1968 nr. 475 e art.7 della L. 08.11.1991 nr. 362, dichiarano, in nome e per conto, l'inizio della gestione provvisoria, mortis causa, affidando la direzione e la gestione economica della suddetta farmacia al dott. Giovanni Frecentese, farmacista, e che, intendono esercitare il diritto alla gestione provvisoria eredi di detta farmacia, sita nel Comune di Aversa (CE) alla Via S. d'Acquisto, Pal. Mirabella, per il semestre previsto dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;

VISTA

la Legge n. 27 del 24.03.2012, ed in particolare l'art. 11, comma 11, che testualmente recita "al comma 9 dell'art. 7 della legge 8 novembre 1991, nr. 362, e successive modificazioni, le parole: "due anni dall'acquisto medesimo" sono sostituite dalle seguenti: "sei mesi dalla presentazione della dichiarazione di successione";

PRESO ATTO

che la documentazione prodotta è conforme a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini dell'autorizzazione richiesta;

RITENUTO

di poter autorizzare la gestione provvisoria *"ex mortis"* causa del titolare della farmacia 4ª sede farmaceutica urbana del Comune di Aversa (CE) ai sensi e per gli effetti della legge 475/68 e della legge 362/91, in favore degli eredi nei limiti temporali di quanto disposto dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

di prendere atto della volontà degli unici eredi legittimi del "*de cuius*" dott. Salvatore Frecentese, a gestire la titolare della farmacia 4ª sede farmaceutica urbana del Comune di Aversa (CE), in via provvisoria mortis causa, per un periodo non superiore a mesi sei, cosi come previsto dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;

di autorizzare la Sig.ra Teresa Andreozzi, nata ad Aversa (CE) il 09.01.1948 ed ivi residente alla Via Prassicio, nr. 7 - c.f. NDR TRS 48A49 A512I, il Dott. Giovanni Frecentese, farmacista, nato a Napoli (NA) il 02.12.1975 - c.f. FRC GNN 75T02 F839H - e residente in Aversa (CE) alla Via Dragonetti, nr. 25, ed il Dott. Francesco Frecentese, farmacista, nato a Napoli (NA) il 18.01.1980 – c.f. FRC FNC 80A18 F839U e residente in Aversa (CE) alla Via Plauto, nr. 16, quale unici eredi legittimi del "*de cuius*" dott. Salvatore Frecentese, già titolare della farmacia 4ª sede farmaceutica urbana del Comune di Aversa (CE), ubicata alla Via S. d'Acquisto, Pal. Mirabella, a gestire detta farmacia, in via provvisoria mortis causa per un periodo non superiore a mesi sei, cosi come previsto dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, facendo obbligo agli eredi di trasmettere alla Regione Campania DIP. 52 – D.G. 04 – U.O.D. 08 –

Politica del Farmaco e Dispositivi, l'attestazione di avvenuta presentazione della dichiarazione di successione nei termini previsti dalla vigente normativa in materia. La direzione tecnica e la gestione economica della suddetta farmacia è affidata al dott. Giovanni Frecentese, farmacista;

di trasmettere copia del presente provvedimento:
- al Sindaco del Comune di Aversa (CE);
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Caserta;
- all'A.S.L. CE;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 289 del 16/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI EBOLI - SA -SEDE URBANA N.4 -FARMACIA DOTT.TUCCI VINCENZO- TRASFERIMENTO LOCALI -

Oggetto: Comune di Eboli (SA) – Farmacia dr. Tucci Vincenzo , sede urbana n. 4 – Autorizzazione trasferimento in nuovo locale ubicato in piazza Borgo n.11.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il dr. Tucci Vincenzo, nato a Eboli il 16.06.1961, C.F. TCC VCN 61H16 D390Z è titolare della sede farmaceutica urbana n.4 del Comune di Eboli (SA), ubicata alla piazza Borgo n.12, giusta Decreto Dirigenziale n.961/SAN/STAP- SA del 30.10.2003;

ACQUISITA l'istanza del 23.10.2014 in pari data al protocollo n.0707663, con la quale il dr. Tucci Vincenzo chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del D.P.R. n.1275/1971 e del''art. 1 della L. n. 362/1991, l'autorizzazione a trasferire l'esercizio farmaceutico, sempre nell'ambito della propria sede farmaceutica, dai locali correnti ubicati in piazza Borgo n.9 (ex n.12) ai nuovi locali ubicati in piazza Borgo n.11;

TENUTO CONTO che agli atti è depositata, allegata alla suddetta istanza, la seguente documentazione:

1. **relata di pubblicazione** Albo Pretorio del Comune di Eboli n.3374/2014, acquisita in data 26.11.2014, prot. n.0801245, con la quale si attesta che l'istanza di trasferimento locali della farmacia "dr. Tucci Vincenzo" è stata affissa dal 03.11.2014 al 18.11.2014, senza opposizioni;
2. **attestato della ASL SALERNO,** Struttura Affari Generali, Ufficio Delibere, prot.n.901 del 02.12.2014, acquisito agli atti in data 10.12.2014 al protocollo n.0837384, con il quale si attesta che l'istanza di trasferimento della farmacia "dr. Tucci Vincenzo" del Comune di Eboli è stata affissa all'Albo Pretorio Aziendale Informatico dal 03.11.2014 al 18.11.2014;
3. **attestato** del Sindaco del Comune di Eboli, prot. n.30742 del 25.08.2014, con il quale certifica: *che il locale ubicato alla piazza Borgo n.11 ove il dr. Tucci Vincenzo intende trasferire la propria farmacia, dista oltre 200 metri dalle altre farmacie; che il trasferimento soddisfa le esigenze degli abitanti della zona; che avviene nell'ambito della zona d'appartenenza; che il predetto nuovo locale dista meno di 10 mt all'attuale locale di piazza Borgo n.9;*
4. **attestato** rilasciato dall'ASL Salerno Dipartimento di Prevenzione, Distretto 64 Eboli, prot. n. 1517 del 15.10.2014, con il quale si certifica che i locali siti in piazza Borgo n.11 sono igienicamente idonei per essere adibiti a Farmacia
5. **r*elazione tecnica*** del 20.10.2014 redatta dall'ing. Ernesto Sica, iscritto all'Albo degli Ingegneri di Salerno al n.6237, con la quale descrive i lavori di ristrutturazione del locale da adibire a farmacia, ubicati in Piazza Borgo n.11 riportati nel N.C.E.U. del Comune di Eboli al foglio 13, part. 974, sub 14 ; la distribuzione interna degli spazi è ripartita in: zona anteriore destinata alla vendita, con espositori per dermocosmesi, dispositivi medici, alimenti speciali ed integratori alimentari, la parte retrostante il bancone (con accesso esclusivo) è destinata a cassettiere ed espositori per i farmaci etici e da banco; zona posteriore di servizio suddivisa in: ufficio, deposito farmaci e smistamento, laboratorio galenico, bagno e relativo antibagno con angolo spogliatoio per il personale della farmacia;
6. ***planimetria*** del predetto locale relativa alla superficie, alla distribuzione degli ambienti, degli arredi e alla disposizione delle attrezzature, a firma dell'ing. Ernesto Sica, iscritto all'Albo degli Ingegneri di Salerno al n.6237,
7. ***nota*** del dr. Tucci Vincenzo, acquisita al protocollo n.0757559 in data 11.11.2014, con la quale trasmette ad integrazione la seguente documentazione:
8. ***segnalazione certificata di inizio attività*** presentata dal dr. Tucci Vincenzo al Comune di Eboli – Settore Urbanistica, Sportello Unico per l'Edilizia, prot. n. 11376 del 24.03.2014 per i lavori di manutenzione straordinaria da eseguirsi al locale commerciale sito in piazza Borgo censito in NCEU foglio 13, part.13 sub 14, con allegato fascicolo tecnico;
9. ***relazione per integrazione SCIA*** *prot.11376 del 24.03.2014* del tecnico incaricato, per i grafici, pianta, sezioni e prospetto, contenenti modifiche, presentata da l dr. Tucci Vincenzo al Settore Urbanistica del Comune di Eboli - Sportello Unico per l'Edilizia, in data 14.07.2014 prot. 26169;

10. ***comunicazione di fine lavori*** presentata dal dr. Tucci Vincenzo al Comune di Eboli – Sportello Unico per l'Edilizia, prot. n. 34707 del 25.09.2014, con dichiarazione asseverata, a firma dell'ing. Ernesto Sica, iscritto all'Albo degli Ingegneri di Salerno al n.6237,
11. **richiesta di *certificato di agibilità***, ai sensi del DPR n.380/01, per le opere di ristrutturazione dei locali siti in piazza Borgo n.11, da adibire a farmacia, riportati nel N.C.E.U. del Comune di Eboli al foglio 13, part.974, sub 14, presentata, dal dr. Tucci Vincenzo al Comune di Eboli - Sportello Unico per L'Edilizia, in data 07.10.2014 , prot. 36046;
12. **visura per immobile** n.SA0269538, di variazione per diversa distribuzione spazi interni**,**, dell'immobile ubicato in piazza Borgo n.11, contraddistinto al Catasto Fabbricati del Comune di Eboli al foglio 13, part. 974, sub. 14, Cat. C/1 classe 11 cons.103 mq, rilasciata in data 22.09.2014 dall'Agenzia del Territorio, Ufficio Provinciale di Salerno, Servizi Catastali;

RITENUTO, che ai sensi e per gli effetti dell'art.1 della legge n.362/1991, la suddetta documentazione, risulta idonea ed esaustiva per **autorizzare il dr. Tucci Vincenzo,** nato a Eboli il 16.06.1961, C.F. TCC VCN 61H16 D390Z, titolare della sede farmaceutica urbana n.4 del Comune di Eboli (SA), giusta Decreto Dirigenziale n.961/SAN/STAP- SA del 30.10.2003, **a trasferire l'esercizio farmaceutico nel nuovo locale di piazza Borgo n.11,** ricadenti nell'ambito territoriale della propria sede farmaceutica;

Visto, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;
Vista la legge 02.04.68 n.475;
Visto, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;
Visto l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
Vista la L.R. 14.05.1975 n.29;
Vista la L.R. 05.06.1975 n.61;
Vista la L.R. 08.03.1985 n.13;
Vista la L.R. 07.12.1993 n.44;
Vista la legge 22.12.1984 n.892;
Vista la legge 08.11.1991 n.362;
Vista la legge 04.08.2006 n.248;
Visto l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
Vista la legge n.27 del 24.03.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n.12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n.77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
Visto l'art.6 comma 1 del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n.191/2012 con la quale in attuazione di quanto previsto dal citato regolamento n.12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n.478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n.528/2012 di approvazione ai sensi del regolamento n.12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n.479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Displinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n.614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn.344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
Vista l a D.G.R.C. n.427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n.2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

1) DI AUTORIZZARE il dr. Tucci Vincenzo, nato a Eboli il 16.06.1961, C.F. TCC VCN 61H16 D390Z, **titolare della sede farmaceutica urbana n.4 del Comune di Eboli** (SA), giusta Decreto Dirigenziale n.961/SAN/STAP- SA del 30.10.2003, **a trasferire l'esercizio farmaceutico nel nuovo locale di piazza Borgo n.11,** ricadenti nell'ambito territoriale della propria sede farmaceutica;
2) DI INCARICARE il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;
3) DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Eboli (SA) e all'ASL di Salerno, per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE
- DR. NICOLA D'ALTERIO -

Decreto Dirigenziale n. 293 del 03/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 -ALLEGATO III SEZIONE VII - SOSPENSIONE TEMPORANEA NUMERO DI RICONOSCIMENTO APPROVAL NUMBER P4N3Z ATTRIBUITO ALLO STABILIMENTO DELLA DITTA " NUZZO SUPERMERCATI SRL " - COMUNE DI CASAPULLA (CE) -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 140/SAN./STAP-CE del 10/11/2011 è stato attribuito il numero di riconoscimento Approval Number P4N3Z allo stabilimento della ditta "NUZZO SUPERMERCATI SRL" con sede operativa in Casapulla (CE), Via Nazionale Appia, 42 per un Centro di Spedizione di Molluschi bivalvi vivi rientrante nella Sezione VII;

PRESO ATTO

- della nota prot. n. 698/B del 25/11/2014 con la quale il Dirigente del Servizio Veterinario di Igiene degli Alimenti di O.A. dell'ASL Caserta – Ambito 3 - Distretto 21, ha trasmesso la richiesta formulata dal Sig. Nuzzo Vincenzo, legale rappresentante della ditta "NUZZO SUPERMERCATI SRL" con numero di riconoscimento P4N3Z, intesa ad ottenere la sospensione temporanea dell'attività lavorativa del proprio opificio per esigenze aziendali di riorganizzazione e rifrazionalizzazione interna degli spazi del centro di spedizione;

RITENUTO

- di dover procedere all'adozione del provvedimento di sospensione temporanea, del numero di riconoscimento Approval Number P4N3Z attribuito alla succitata ditta, come richiesto dal legale rappresentante, Sig. Nuzzo Vincenzo;

TENUTO CONTO

- della delibera della Giunta Regionale n. 377 del 31/07/2012 che stabilisce che la sospensione dell'attività in uno stabilimento non può superare i 12 mesi, pena la revoca del riconoscimento e che la riattivazione dell'attività entro il predetto termine massimo è subordinata al rilascio di formale parere favorevole del Servizio Veterinario dell' ASL competente;

VISTI

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di Igiene per gli Alimenti di Origine Animale;
- il Regolamento (CE) n. 852/2004;
- il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. n. 152/2006;
- il Decreto Legislativo n. 128/2010;
- l'art. 114 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 Marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di Sanità Veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. del 26 Maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del Decreto Legislativo n. 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale Campania – Approvazione Regolamento "- ;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la deliberazione di G.R. n. 377 del 31.07.2012;
- la delibera di G.R.C n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – adempimenti -;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10 -;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **prendere atto** della nota prot. n. 698/B del 25/11/2014 con la quale il Dirigente del Servizio Veterinario di Igiene degli Alimenti di O.A. dell'ASL Caserta – Ambito 3 - Distretto 21, ha trasmesso la richiesta formulata dal Sig. Nuzzo Vincenzo, legale rappresentante della ditta "NUZZO SUPERMERCATI SRL" con numero di riconoscimento P4N3Z, intesa ad ottenere la sospensione temporanea dell'attività lavorativa del proprio opificio per esigenze aziendali di riorganizzazione e rifrazionalizzazione interna degli spazi del centro di spedizione;

- di **sospendere** temporaneamente, per un periodo non superiore ai dodici (12) mesi, il numero di riconoscimento Approval Number P4N3Z attribuito con decreto dirigenziale n. 140/SAN./STAP-CE del 10/11/2011 allo stabilimento della ditta "NUZZO SUPERMERCATI SRL" con sede operativa in Casapulla (CE), Via Nazionale Appia, 42 per un Centro di Spedizione di Molluschi bivalvi vivi rientrante nella Sezione VII;

- di **notificare** il presente decreto, per il tramite del Servizio Veterinario dell' ASL Caserta, alla ditta "NUZZO SUPERMERCATI SRL" e di inviare copia dello stesso all'U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria per l'aggiornamento del Sistema Informatico Nazionale – S.INTE.S.I.S. Strutture -, alla Segreteria di Giunta Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

dott. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 299 del 10/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - ALLEGATO III SEZIONE IX - REVOCA NUMERO DI RICONOSCIMENTO APPROVAL NUMBER 15 245 ATTRIBUITO ALLO STABILIMENTO DELLA DITTA : CASEIFICIO " CASERTANO CATERINA" - COMUNE DI SAN PRISCO (CE) -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 0066/SAN./STAP-CE del 07/02/2003 è stato assegnato il numero di riconoscimento Approva Number 15 245 allo stabilimento della ditta: Caseificio "CASERTANO CATERINA" con sede operativa in S. Prisco (CE), via Garibaldi n. 9, per la produzione e la commercializzazione di fior di latte, ricotta e scamorza;

PRESO ATTO

- della nota-fax prot. n. 719/B del 03/04/2014 - acquisita agli atti di questo Ufficio (ex STAP Assistenza Sanitaria di Caserta) al prot. n. 0826445 del 04/12/2014 - con la quale il Responsabile dell'U.O.V. Igiene degli Alimenti di Origine Animale dell'ASL Caserta, Ambito n. 3, ha trasmesso l'istanza formulata dalla Sig.ra Casertano Caterina, legale rappresentante della ditta "de quo", intesa ad ottenere la revoca del numero di riconoscimento Approval Number 15 245 per cessata attività;

RITENUTO

- di dover revocare alla ditta: Caseificio "CASERTANO CATERINA" Il numero di riconoscimento Approval Number 15 245, come richiesto dal legale rappresentante;

VISTI

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di Igiene per gli Alimenti di Origine Animale;
- il Regolamento (CE) n. 852/2004;
- il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. n. 152/2006;
- il Decreto Legislativo n. 128/2010;
- l'art. 114 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 Marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di Sanità Veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. del 26 Maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del Decreto Legislativo n. 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale Campania – Approvazione Regolamento "- ;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la deliberazione di G.R. n. 377 del 31.07.2012;
- la delibera di G.R.C n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – adempimenti -;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10 -;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Funzionario Responsabile della relativa Posizione Organizzativa;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **prendere atto** della nota-fax prot. n. 719/B del 03/04/2014 - acquisita agli atti di questo Ufficio (ex STAP Assistenza Sanitaria di Caserta) al prot. n. 0826445 del 04/12/2014 - con la quale il Responsabile dell'U.O.V. Igiene degli Alimenti di Origine Animale dell'ASL Caserta, Ambito n. 3,

ha trasmesso l'istanza formulata dalla Sig.ra Casertano Caterina, legale rappresentante della ditta: Caseificio "CASERTANO CATERINA", intesa ad ottenere la revoca del numero di riconoscimento Approval Number 15 245 per cessata attività;

- di **revocare** il numero di riconoscimento Approval Number 15 245 assegnato con decreto dirigenziale n. 0066/SAN./STAP-CE del 07/02/2003 allo stabilimento della ditta: Caseificio "CASERTANO CATERINA" con sede operativa in S. Prisco (CE), via Garibaldi n. 9;

- di **trasmettere** il presente provvedimento al Servizio Veterinario dell' ASL Caserta affinché adotti gli opportuni provvedimenti per evitare l'utilizzo del bollo e del materiale sul quale è riportato l'identificativo 15 245 nonché per la notifica alla ditta: Caseificio "CASERTANO CATERINA", alla U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria per l'aggiornamento del Sistema Informatico Nazionale - S.INTE.S.I.S. Strutture -, alla Segreteria di Giunta Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Dott. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 307 del 17/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 853, 854 DEL 29 APRILE 2004 SEZZ. VI, VIII REG. CE 853/2004 STABILIMENTO PRODOTTI A BASE DI CARNE - PRODOTTI DELLA PESCA. LA REGINA DI SAN MARZANO DI ANTONIO ROMANO S.R.L. SCAFATI (SA) SOSPENSIONE APPROVAL NUMBER F8G37

IL DIRIGENTE

VISTI:

- i Regolamenti CE nn.852, 853, 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, in applicazione dal 1° gennaio 2006, ed in partico lare le Sezioni VI e VIII del Reg. 853 che disciplinano rispettivamente le materie di:prodotti a base di carne e prodotti della pesca
- il Regolamento 882 del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- la deliberazione di G.R.C. n. 377 del 31/07/2012 con la quale sono state approvate le nuove procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal regolamento CE n. 853/2004 e per il riconoscimento e la registrazione delle attività del Settore dei sottoprodotti di origine animale di cui ai regolamenti CE 1069/2009 e n. 142/2011;

PREMESSO:

- che con decreto dirigenziale n. 52 del 07/04/2010 ex A.G.C. 20 Settore 10 Assistenza Sanitaria di Salerno lo stabilimento della Ditta **LA REGINA DI SAN MARZANO di Antonio Romano s.r.l.** sito in Scafati (SA) alla Via Nuova San Marzano 14, veniva riconosciuto ai sensi dell'art. 3, p.1, lett. a) del Reg. Ce 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, con l'approval number **F8G37**, per esercitare l'attività di trasformazione di prodotti a base di carne e di prodotti della pesca, per la produzione di conserve e sughi, nonché di piatti pronti, attività disciplinate dalle sezioni VI e VIII del Reg. CE 853/2004 denominate rispettivamente prodotti a base di carne - prodotti della pesca;

ACQUISITA al prot. n. 0817289 del 02/12/2014 la nota prot. n. 747/14 del 29/11/2014, con la quale l'ASL Salerno Dipartimento di Prevenzione ex ASL Salerno 1 UOC"Tutela Igienico-Sanitaria Alimenti di Origine Animale ha proposto **la sospensione temporanea dell'approval number F8G37** come espressamente comunicata e chiesto dalla Ditta;

VISTA la comunicazione datata 28/11/2014 a firma del legale rappresentante Sig. Felice Romano con la quale si rappresenta che a causa di programmati interventi di revisione e manutenzione degli impianti produttivi presso lo stabilimento, non si prevede attività lavorativa, pertanto chiede la sospensione temporanea dell'approval number F8G37 fino al 31 maggio 2015;

EVIDENZIATO che le procedure per il riconoscimento degli Stabilimenti del Settore Alimentare approvate con la surrichiamata deliberazione di G.R.C. n. 377/2012, prevedono che la durata massima del periodo di sospensione del numero di riconoscimento non può superare i dodici mesi, pena la revoca del riconoscimento e che la riattivazione entro il predetto termine è subordinata al parere favorevole del Servizio Veterinario dell'ASL competente circa il mantenimento dei requisiti previsti;

VISTI:

-l'art. 114 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo stato;

-la D.G.R.C. n. 612 del 29 ottobre 2011 ad oggetto: "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale approvazione regolamento";

- il regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;

-il Decreto Presidente Giunta Regione Campania n. 212 del 31 ottobre 2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;

- la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;

- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e succ. modifiche;

- il D.P.G.R. n. 279 del 13/11/2013 di conferimento incarico al Dirigente della UOD 2 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;

- la nota prot. n. 0126952 del 21/02/2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10;

fonte: http://burc.regione.campania.it

RITENUTO di dover procedere alla **sospensione dell'approval number F8G37** fino al 31 maggio 2015 sulla base della documentazione surriportata che rimane agli atti dell'Ufficio ex STAP Salerno;
Alla stregua dell' istruttoria compiuta dall' UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di sospendere **fino al 31 maggio 2015,** l'efficacia del decreto dirigenziale n. 52 del 07/04/2010 ex A.G.C. 20 Settore 10, con il quale lo stabilimento della Ditta **La Regina di San Marzano di Antonio Romano s.r.l.**, sito in Scafati (SA) alla Via Nuova San Marzano 14 veniva riconosciuto, con l'approval number **F8G37** ai sensi del Reg. CE 854/2004, per esercitare l'attività di trasformazione di prodotti a base di carne e di prodotti della pesca disciplinate dalle Sezioni VI e VIII del reg. CE 853/04 denominate rispettivamente prodotti a base di carne – prodotti della pesca;
2. di sospendere consequenzialmente **l'approval number F8G37** fino al 31 maggio 2015;
3. di fare carico al Servizio Veterinario dell'ASL competente di far pervenire alla scadenza del citato termine e comunque **non oltre il termine massimo di dodici mesi,** in conformità alla deliberazione di G.R.C. n. 377/2012, proposta di revoca della sospensione corredata dal verbale di sopralluogo con esito favorevole, circa il mantenimento dei requisiti previsti, atteso che detta revoca costituisce atto prodromico alla riattivazione dello stabilimento, oppure proposta di revoca del riconoscimento;
4. di evidenziare ai fini dell'aggiornamento, da parte degli Organi competenti, dei sistemi informativi SINTESI e GISA i seguenti dati relativi alla Ditta:

Normativa di riferimento Ragione sociale Approval number	Rappresentante legale partita IVA	Comune indirizzo stabilimento sede legale	Sezione descrizione attività codice SANCO	Presente provvedimento situazione attuale
CE 853/2004 La Regina di San Marzano di Antonio Romano s.r.l. F8G37	Felice Romano 02946630650	Scafati (SA) Via Nuova San Marzano 14 Scafati (SA) Via Nuova San Marzano 14	**VI** Prodotti a base di carne Stabilimento di trasformazione- PP **VIII** Prodotti della pesca- impianto di trasformazione- PP	Sospensione approval number sospeso

5 di evidenziare che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR e agli Organi amministrativi competenti entro i termini previsti dalle leggi vigenti;

6. di inviare copia del presente atto al BURC per la pubblicazione, all' ASL Salerno Dipartimento di Prevenzione ex ASL Salerno 1 U.O.C."Tutela Igienico Sanitaria Alimenti di Origine Animale" di Nocera Inferiore (SA) per la notifica al destinatario e , per quanto di competenza:. al Sindaco del Comune di Scafati (SA), all'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria Dip. 52 D.G. 04 UOD 02 e all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno DIP. 52 D.G. 05 UOD 18.

IL DIRIGENTE dell'UOD
dr Paolo Sarnelli
(firma digitale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 303 del 15/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - ALLEGATO III SEZIONI: 0, VI E IX - REVOCA NUMERO DI RICONOSCIMENTO UNICO APPROVAL NUMBER 1466 L - DITTA " A.Z. SURGELATI S.P.A." COMUNE DI MARCIANISE (CE) -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 69/SAN./STAP-CE del 21.06.2012 allo stabilimento della ditta "A.Z. SURGELATI Spa " con sede operativa in Marcianise (Ce), Agglomerato Industriale San Marco, è stato confermato il numero di riconoscimento unico 1466 L, per lo svolgimento di tutte le attività esistenti nel proprio opificio rientranti nelle Sezioni:
  Sezione 0: Stabilimenti Attività Generali - Deposito Frigorifero Autonomo - Produzione di pizze ed altri prodotti da forno freschi e/o surgelati farciti con materie prime ittiche;
  Sezione VI: Prodotti a base di carne - Stabilimento di Trasformazione - Prodotti di gastronomia a base di carne e paste alimentari farcite a base di carne;
  Sezione IX: Latte e Prodotti Lattiero Caseari – Stabilimento di Trasformazione – Mozzarella e perle di mozzarelle surgelate, bocconcini del peso superiore a 25 o più grammi e la realizzazione di un preparato alimentare con matrice vegetale inferiore al 50% degli ingredienti totali del prodotto finito;

- che con succitato decreto dirigenziale sono state approvate modifiche strutturali ed impiantistiche, di seguito riportate:
  - realizzazione di due celle frigorifero, una per il deposito del prodotto finito surgelato e delle materie prime surgelate e confezionate, l'altra per il deposito delle materie prime refrigerate;
  - installazione di un nuovo surgelatore;
  - dismissione di una dosatrice automatica della linea di farcitura post-forno (stabilimento 1);
  - ampliamento dell'isola di pallettizzazione (stabilimento 1);
  - ammodernamento del confezionamento dei prodotti con inserimento di sistema di adduzione automatico degli astucci in linea di inserimento di un depallettizzatore automatico (stabilimento 1);
  - dismissione della camera bianca e delle tre linee per il confezionamento di prodotti in atmosfera protettiva (stabilimento 2);
  - compartimentazione in muratura della zona forni (stabilimento 2);
  - inserimento di una nuova linea di confezionamento catering (stabilimento 2);

- che con decreto dirigenziale n. 94/SAN./STAP-CE del 16.10.2013 si è provveduto alla sospensione dell'attività lavorativa e dell'Approval Number 1466 L assegnato alla ditta "A.Z. SURGELATI S.p.A " su richiesta della dott.ssa Marotta Rosanna in qualità di liquidatore della succitata ditta;

- che, ai sensi della D.G.R.C. n.377 del 31.07.2012, la durata massima del periodo di sospensione dell'attività e dell'Approval Number attribuito ad uno stabilimento riconosciuto non può superare i 12 (dodici) mesi;

PRESO ATTO

- della nota prot. n° 1493/B/2014 con la quale il Direttore del Servizio ff – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Veterinario Igiene degli Alimenti di O.A., ha trasmesso la proposta di revoca del numero di riconoscimento dello stabilimento, pervenuta dalla U.O. Veterinaria territorialmente competente non essendo pervenuta alcuna richiesta di ripresa dell'attività dello stabilimento e conseguente riattivazione del riconoscimento;

DATO ATTO

- della nota prot. n. 0774375 del 17/11/2014, inviata per lettera raccomandata alla ASL territorialmente competente ed al rappresentante legale della ditta interessata, liquidatore dott.ssa Marotta Rosanna, questo Ufficio ha comunicato l'avvio del procedimento, ai sensi degli artt. 7 e segg. della L. 241/90, relativo al presente atto di revoca;

CONSIDERATO

- che in data 02/12/2014 la liquidatrice dott.ssa Marotta Rosanna, inviava a questo ufficio una nota assunta al prot. n°0818291, con la quale si chiede va di poter ottenere una ulteriore proroga di un anno del provvedimento di sospensione dell'attività produttiva al fine di evitare la svalutazione del complesso aziendale in danno ai creditori;

VISTA

- la nota prot. n°0834168 del 09/12/2014 di questa U OD, con la quale il Dirigente dispone il rigetto dell'istanza in quanto non conforme alle linee guide regionali considerando che il manufatto non può essere messo in relazione allo stato autorizzativo dello stesso;

RITENUTO

- per tutto quanto precede, di dover procedere alla revoca dell'attività prevista dal Regolamento (CE) n.853/2004 - All. III Sezioni 0,VI e IX ,nonché dell'Approval Number 1466L, a suo tempo riconosciuto allo stabilimento della ditta in oggetto;

VISTI

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di Igiene per gli Alimenti di Origine Animale;
- il Regolamento (CE) n. 852/2004;
- il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. n. 152/2006;
- il Decreto Legislativo n. 128/2010;
- l'art. 114 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 Marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di Sanità Veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. del 26 Maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del Decreto Legislativo n. 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale Campania – Approvazione Regolamento "- ;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la deliberazione di G.R. n. 377 del 31.07.2012;
- la delibera di G.R.C n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – adempimenti -;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10 -;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Funzionario Responsabile della relativa Posizione Organizzativa;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **prendere** atto della nota prot. n° 1493/B/2014 con la quale il Direttore del Servizio ff – Dipartimento di Prevenzione –Servizio Veterinario Igiene degli Alimenti di O.A., ha trasmesso la proposta di revoca del numero di riconoscimento **1466 L** dello stabilimento **"A.Z. SURGELATI S.p.A.",** pervenuta dalla U.O. Veterinaria territorialmente competente;

- di **revocare** l'attività produttiva e l'Approva Number **1466 L**, a suo tempo riconosciuto ai sensi del Regolamento (CE) n.853/2004 - All. III Sezioni 0,VI e IX , allo stabilimento della ditta **"A.Z.**

SURGELATI S.p.A:" Codice Fiscale n°06140300630 e Partita Iva n°020 74040615, con sede legale ed operativa in Marcianise (Ce), Agglomerato Industriale San Marco;

- di **trasmettere** il presente provvedimento al Servizio Veterinario dell' ASL Caserta affinché adotti gli opportuni provvedimenti per evitare l'utilizzo del bollo e del materiale sul quale è riportato l'identificativo **1466 L** nonché per la notifica alla ditta "A.Z. SURGELATI S.p:A:", alla U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria per l'aggiornamento del Sistema Informatico Nazionale - S.INTE.S.I.S. Strutture -, alla Segreteria di Giunta Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

dott. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 308 del 17/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 853, 854 DEL 29 APRILE 2004 SEZ.IX REG. CE 853/2004. STABILIMENTO PRODOTTI LATTIERO CASEARI - CASEIFICIO AURORA S.R.L. SANT' EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA) SOSPENSIONE APPROVAL NUMBER 15 161.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- i Regolamenti CE nn.852, 853, 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, in applicazione dal 1°gennaio 2006, ed in partico lare la Sezione IX del Reg. 853 che disciplina la materia di *Latte e prodotti lattiero - caseari* precedentemente regolamentata dal D.P.R. 14 gennaio 1997 n. 54
- il Regolamento 882 del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- la deliberazione di G.R.C. n. 377 del 31/07/2012 con la quale sono state approvate le nuove procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal regolamento CE n. 853/2004 e per il riconoscimento e la registrazione delle attività del Settore dei sottoprodotti di origine animale di cui ai regolamenti CE 1069/2009 e n. 142/2011;

PREMESSO:

- che con decreto dirigenziale n. 228 del 02/11/2000 ex A.G.C. 20 Settore 10 Assistenza Sanitaria di Salerno lo stabilimento della Ditta Caseificio Aurora S.R.L. sito in Sant' Egidio del Monte Albino (SA) alla Via Nazionale n. 67 veniva riconosciuto con il numero 15/161 per la produzione e la commercializzazione in ambito comunitario *di formaggio fresco a pasta filata, panna grezza da burrificare e cacetti;*
- che con nota prot. n. 0393788 del 03/05/2007 l'ex Settore Veterinario A.G.C. 20 assegnava al surrichiamato stabilimento il numero di riconoscimento approval number 15 161;

ACQUISITA al prot. n. 0822643 del 03/12/2014 la nota datata 02/12/2014, dell' ASL Salerno Ambito Nord Dipartimento di Prevenzione Area di Sanità Pubblica Veterinaria U.O.C. "Igiene allevamenti e produzioni zootecniche, con la quale viene trasmessa dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del rappresentante legale concernente la comunicazione di avvenuta interruzione dell'attività;

VISTA la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà Prot. U.O.C. 1197/iapz del 22/11/2014 datata 21/11/2014, nella quale la Sig.ra Capone Aurora nata a Nusco (AV) il 09/01/1956 dichiara che nell'opificio sito in Via Nazionale 67 non viene effettuata trasformazione di latte e che comunicherà preventivamente se verrà ripresa la produzione;

VISTA la nota prot. 1249 del 05/12/2014, acquisita al prot. 828604 del 05/12/2014 con la quale la surrichiamata UOC dell'ASL ambito Nord chiede la sospensione temporanea dell'attività produttiva dell'opificio con approval number 15 161

EVIDENZIATO che le procedure per il riconoscimento degli Stabilimenti del Settore Alimentare approvate con la surrichiamata deliberazione di G.R.C. n. 377/2012, prevedono che la durata massima del periodo di sospensione del numero di riconoscimento non può superare i dodici mesi, pena la revoca del riconoscimento e che la riattivazione entro il predetto termine è subordinata al parere favorevole del Servizio Veterinario dell'ASL competente circa il mantenimento dei requisiti previsti;

VISTI:

-l'art. 114 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo stato;

-la D.G.R.C. n. 612 del 29 ottobre 2011 ad oggetto: "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale approvazione regolamento";

- il regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;

-il Decreto Presidente Giunta Regione Campania n. 212 del 31 ottobre 2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;

- la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;

- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e succ. modifiche;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il D.P.G.R. n. 279 del 13/11/2013 di conferimento incarico al Dirigente della UOD 2 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21/02/2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10;

RITENUTO sulla base della documentazione surriportata che rimane agli atti dell'Ufficio ex STAP Assistenza Sanitaria di Salerno dover procedere alla sospensione dell'approval number 15 161;

Alla stregua dell' istruttoria compiuta dall' UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

1.di sospendere, per un periodo non superiore a dodici mesi, l'efficacia del decreto dirigenziale n. 228 del 02/11/2000 ex A.G.C. 20 Settore 10, con il quale lo stabilimento della Ditta **Caseificio Aurora s.r.l.** sito in Sant'Egidio del Monte Albino (SA) alla Via Nazionale n. 67 veniva riconosciuto, ai sensi del D.P.R. 54/97 (oggi sezione IX del Reg. CE 853/2004) con il numero **15/161** per la produzione e la commercializzazione in ambito comunitario dei prodotti a base di latte come specificati nel medesimo decreto;

2.di sospendere, consequenzialmente l'approval number **15 161;**

3.di fare carico al Servizio Veterinario dell'ASL competente di far pervenire **non oltre il termine massimo di dodici mesi,** in conformità alla deliberazione di G.R.C. n. 377/2012, proposta di revoca della sospensione corredata dal verbale di sopralluogo con esito favorevole, circa il mantenimento dei requisiti previsti, atteso che detta revoca costituisce atto prodromico alla riattivazione dello stabilimento, oppure proposta di revoca del riconoscimento;

4. di evidenziare ai fini dell'aggiornamento, da parte degli Organi competenti, dei sistemi informativi SINTESI e GISA i seguenti dati relativi alla Ditta:

Normativa di riferimento Ragione sociale Approval number	Rappresentante legale partita IVA	Comune indirizzo stabilimento sede legale	Sezione descrizione attività codice SANCO	Presente provvedimento situazione attuale
CE 853/2004 Caseificio Aurora s.r.l. 15 161	Capone Aurora 02420540656	Sant'Egidio del Monte Albino (SA) Via Nazionale 67 Sant'Egidio del Monte Albino (SA) Via Nazionale 67	**IX** Prodotti a base di latte PP	Sospensione approval number sospeso

5. di evidenziare che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR e agli Organi amministrativi competenti entro i termini previsti dalle leggi vigenti;

6. di inviare copia del presente atto al BURC per la pubblicazione, all' ASL Salerno Ambito Nord Dipartimento di Prevenzione Area di Sanità Pubblica Veterinaria U.O.C."Igiene allevamenti e produzioni zootecniche" di Nocera Inferiore (SA) per la notifica al destinatario e , per quanto di competenza:. al Sindaco del Comune di Sant'Egidio del Monte Albinoi (SA), all'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria Dip. 52 D.G. 04 UOD 02 e all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno DIP. 52 D.G. 05 UOD 18.

IL DIRIGENTE dell'UOD
dr Paolo Sarnelli
(firma digitale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 71 del 18/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D. LGS.. N. 152/2006 (ART. 269, C. 2). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE PER VOLTURA. DITTA: "LO CONTE ANTONIETTA & C." S.N.C. . ATTIVITA': SALUMIFICIO. SEDE OPERATIVA: ARIANO IRPINO, VIA SANTA BARBARA, N. 3.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
– CHE con D. D. 9 marzo 2010, n. 52, è stata rilasciata alla "ANTICHI SALUMI GRASSO" S.R.L. l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., per lo stabilimento di SALUMIFICIO, sito in Ariano Irpino,via Santa Barbara, n. 3;
– CHE con atto acquisito al prot. n. 0803401 del 27 novembre 2014 la "LO CONTE ANTONIETTA & C." S.N.C. ha presentato la domanda di voltura in proprio favore del predetto provvedimento, tra l'altro dichiarando di operare nella stessa sede produttiva e di lasciare inalterati il tipo d'attività, gli impianti tecnologici, i sistemi d'abbattimento, il ciclo produttivo e le sostanze impiegate per il suo svolgimento, sotto gli aspetti qualitativo e quantitativo, nonché ogni altro aspetto già valutato in sede di precedente autorizzazione;
– CHE a detta domanda ha allegato documentazione atta a dimostrare il titolo al subingresso (art. 2556 c. c.), in quanto cessionaria del ramo d'azienda, come da rogito in data 1° febbraio 2013 per dott. Maria Cristina Diener, notaio in Mirabella Eclano (AV), e repertoriato al n. 16223;
– CHE successivamente ha fornito documentazione a completamento, acquisita al prot. n. 0843772 in data 11 dicembre 2014 (iscrizione nel R. I. di Avellino);

CONSIDERATO:
– CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
– CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
– CHE al suo assolvimento ha provveduto il precedente gestore in data antecedente al rilascio del citato D. D. n. 52/2010;

RITENUTO:
– di volturare il D. D. 9 marzo 2010, n. 52, di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata alla "ANTICHI SALUMI GRASSO" S.R.L. per lo stabilimento di SALUMIFICIO, sito in Ariano Irpino, via Santa Barbara, n. 3, alla subentrante "LO CONTE ANTONIETTA & C." S.N.C.;

VISTI:
– la Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii.;
– la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
– la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
– il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
– il D. D. 9 marzo 2010, n. 52;
– la D.G.R. 10 settembre 2012, n. 478, ss. mm. ii.;
– la D.G.R. 31 ottobre 2013, n. 488;
– il D.P.G.R. 13 novembre 2013, n. 300;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla scrivente U.O.D. e della proposta del R.U.P. di adozione del presente provvedimento;

DECRETA

1. richiamare la premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. volturare alla ditta "LO CONTE ANTONIETTA & C." S.N.C., nella persona del legale rappresentante pro tempore, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con il D. D. 9 marzo 2010, n. 52, alla "ANTICHI SALUMI GRASSO" S.R.L. per lo stabilimento di SALUMIFICIO, sito in Ariano Irpino, via Santa Barbara, n. 3, ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
3. dare atto che resta fermo tutto quanto stabilito e prescritto dal D. D. 9 marzo 2010, n. 52, e segnatamente:
   3.1. come riportati nell'allegato schema, rispettare i limiti di emissione, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   3.2. provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il

rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;

3.3. ove tecnicamente possibile, assicurare sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;

3.4. effettuare, con cadenza triennale a periodi invariati – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 1 campionamento per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Avellino ed all'A.R.P.A.C.;

3.5. attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;

3.6. provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:

I. dati relativi ai controlli discontinui di cui al § "*3.4*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
III. rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;

3.7. porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271^{14} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

3.8. custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

4. notificare il presente provvedimento alla ditta "LO CONTE ANTONIETTA & C." S.N.C., sede legale di Ariano Irpino, via Santa Barbara, n. 3/C;
5. trasmettere il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Ariano Irpino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino;
6. trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta (cod. 40.03.00.00), nonché alla U.O.D. Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il Dirigente
Dott.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Unità Operativa Dirigenziale

Autorizzazioni ambientali e rifiuti

Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"LO CONTE ANTONIETTA & C." S.N.C.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	SALUMIFICIO
SEDE STABILIMENTO:	Ariano Irpino, via Santa Barbara, n. 3

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –

Parametri e valori			E1	
Sbocco	Altezza dal suolo	m	4,50	
	Altezza dal colmo		1,50	
	Diametro		Ø 0,14	
	Sezione	m^2	0,02	
	Temperatura	°C	108,00	
	Velocità	m/s	1,70	
	Portata	Nm^3/h	240,00	
Direzione del flusso			Verticale	
Impianto termico	Alimentazione		Metano	
	Potenzialità	MW	0,35	
Durata emissioni		h/d	8,00	
Provenienza			Lavorazione carni	
Inquinanti			Concentrazione (mg/Nm^3)	Flusso di massa (kg/h)
Polveri			4,00	0,00084
Ossidi di zolfo			30,00	0,0063
Ossidi d'azoto			200,00	0,0421
Monossido di carbonio			122,00	----------
Biossido di carbonio			6,00	----------

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 141 del 19/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006, ART. 272, COMMA 3 - DGR N. 82 DEL 6/03/2012. PRESA D'ATTO DELL'ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA MAIELLO DI MORARU LUMINITA MIHAELA, CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN CASALUCE (CE) VIA PROVINCIALE N. 14, PER L'ATTIVITA' DI LAVANDERIA.

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

- ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., per gli stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente gli impianti e le attività di cui alla Parte II dell'Allegato IV alla Parte quinta del citato decreto, l'autorità competente deve adottare, entro 5 anni dall'entrata in vigore della Parte quinta del D. Lgs. 152/2006, apposite autorizzazioni di carattere generale nelle quali, per ogni singola categoria, devono essere stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio, e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;

- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) della normativa succitata, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività, di cui al punto precedente, siti nel proprio territorio;

- con deliberazione n. 82 del 06/03/2012, pubblicata sul BURC n. 16 del 12/03/2012, la Giunta Regionale ha inteso introdurre misure di semplificazione delle procedure amministrative riferite alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per gli impianti e le attività richiamati dalla predetta normativa, adottando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, comma 3, l'autorizzazione di carattere generale relativa agli impianti e attività in deroga;

- con la medesima deliberazione, la Giunta Regionale ha fornito le linee di indirizzo e demandato al dirigente dell'Area 05 (ora Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema), il compito di adottare apposito provvedimento per l'approvazione delle schede tecniche per aderire all'autorizzazione di carattere generale per le attività in deroga;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 166 del 23/04/2012, pubblicato sul BURC n. 27 del 30 aprile 2012, sono state approvate n. 34 schede tecniche per gli impianti e le attività individuati nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale" e lo schema di domanda di autorizzazione generale;

- con D.D. n. 370 del 18/03/2014 sono state revisionate n. 34 schede e, contestualmente, ne è stata inserita una ulteriore denominata "Allegato 21 - v bis) Impianti di essicazione di materiali vegetali impiegati o al servizio di imprese agricole non ricomprese nella parte I del presente allegato";

- con il citato D.D. n. 370/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24 marzo 2014, è stato abrogato il D.D. n. 166/2012;

- con D.D. n. 591 del 16/04/2014 pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014, ad integrazione del D.D. n. 370/2014, è stato approvato il nuovo schema di domanda di autorizzazione generale e la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale";

- a seguito dell'emanazione dei suddetti atti, i gestori degli stabilimenti rientranti nelle tipologie degli impianti e delle attività, approvati con il richiamato decreto dirigenziale, hanno l'obbligo di aderire all'autorizzazione generale, usufruendo di modelli semplificati di domanda, mediante la trasmissione dell'istanza al SUAP competente, con i requisiti stabiliti dal D. D. n. 591 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

16/04/2014 al fine di adeguarsi alla vigente modulistica e di evitare l'iter procedimentale della Conferenza di Servizi, fatta salva la possibilità di presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006;

- con D.P.R. n. 59/2013, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 124 del 29 maggio 2013, è stata approvata la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), modificando e integrando le Autorizzazioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Preso atto che

- il SUAP di Casaluce (CE) ha trasmesso la domanda di adesione all'autorizzazione generale per impianti ed attività in deroga art. 272, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., acquisita al prot. n. 0843319 del 11/12/2014, della ditta MAIELLO, legalmente rappresentata dalla sig.ra Moraru Luminita Mihaela, nata a Galati (Romania) il 12/05/1979, con sede legale ed operativa in Casaluce (CE), alla via Provinciale n. 14, per l'installazione di un nuovo stabilimento, finalizzato all'attività di "lavanderia", riferimento disciplinare tecnico allegato n. 33; lettera mm), denominata "Impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e delle pulitintolavanderie a ciclo chiuso";

- all'istanza risulta allegata la comunicazione resa dalla titolare della ditta, con la quale ha dichiarato, ai sensi dell'art. 7 del DPR n. 59/2013, che non intende avvalersi dell'AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) e che non è soggetto ad altre autorizzazioni/comunicazioni previste dall'art. 3 - comma 1 del DPR n. 59/2013;

- alla medesima istanza è stata prodotta la seguente documentazione:
  a. copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
  b. ricevuta del versamento di € 78,00 in favore della Regione Campania per "spese amministrative di istruttoria", ai sensi del DGR n. 286 del 16/01/2001, pubblicata sul BURC numero speciale del 15 febbraio 2001";
  c. relazione tecnica a firma del dott. Vincenzo De Siena, iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi al n. 29823;
  d. quadro riepilogativo delle emissioni;
  e. planimetria dello stabilimento;
  f. indicazione dei dati catastali: Foglio 8 - Particella 5405 - sub 5;
  g. dichiarazione che l'insediamento dello stabilimento ricade in zona classificata con codice IT 0601, al § 1.4 del "Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria", approvato con DGR 14 febbraio 2006, n. 167, pubblicata sul BURC nr. speciale del 27 ottobre 2006;
  h. dichiarazione che, sotto il profili urbanistico - edilizio ed igienico - sanitario, l'immobile aziendale è compatibile con l'uso cui è destinato e rispetta tutte le condizioni previste dalle rispettive vigenti normative di riferimento.

Ritenuto che sussistano le condizioni per poter prendere atto dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, presentata dalla ditta MAIELLO, Partita IVA 03739000614, con sede legale ed operativa in Casaluce (CE) via Provinciale n. 14, legalmente rappresentata dalla sig.ra Moraru Luminita Mihaela, nata a Galati (Romania) il 12/05/1979, per l'installazione di un nuovo stabilimento, finalizzato all'attività di "lavanderia", riferimento disciplinare tecnico allegato n. 33; lettera mm), denominata "Impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e delle pulitintolavanderie a ciclo chiuso".

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visti:
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 241/90 s.m.i.;
- la L.R. n. 10/1998;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificato dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A", pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione presentata dalla stessa sull'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 DPR 62/2013.

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato, di:

1) **prendere atto,** ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. e della DGR n. 82 del 6/03/2012, dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera della ditta MAIELLO, Partita IVA 03739000614, con sede legale ed operativa in Casaluce (CE) via Provinciale n. 14, legalmente rappresentata dalla sig.ra Moraru Luminita Mihaela, nata a Galati (Romania) il 12/05/1979, per l'installazione di un nuovo stabilimento, finalizzato all'attività di "lavanderia", riferimento disciplinare tecnico allegato n. 33; lettera mm), denominata "Impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e delle pulitintolavanderie a ciclo chiuso;

2) **prescrivere** alla ditta l'osservanza delle "prescrizioni e considerazioni di carattere generale" approvate con Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014;

3) **obbligare** la ditta alla trasmissione, entro il 31 gennaio di ogni anno, del piano di gestione dei solventi e di rispettare le caratteristiche tecnico - costruttive e gestionali previste nella parte VII dell'allegato III alla parte quinta del D. Lgs.152/2006 e s.m.i., e in particolare di rispettare il valore limite di emissione di 20 g di solvente emesso per kg di prodotto pulito e asciugato, di cui al punto 11, tabella 1, parte III dell'allegato III alla parte quinta del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

4) **precisare** che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta è tenuta per legge;

5) **stabilire** che il presente provvedimento **ha validità di 10 anni**, a decorrere dalla data di emissione del presente provvedimento, ovvero fino **al 19 dicembre 2024** ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) **affidare** all'ARPAC e alla Provincia di Caserta l'attivazione delle procedure di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente;

7) **demandare** al Comune di Casaluce (CE) e all'ASL/CE Ambito 06 Distretto 18 di Gricignano di Aversa (CE), la predisposizione di ogni eventuale iniziativa e/o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico - sanitaria e ambientale;

8) **inviare** il presente provvedimento al SUAP del Comune di Casaluce (CE), che provvederà a notificare lo stesso alla ditta MAIELLO, all'Ufficio Urbanistica del Comune di Casaluce (CE), alla Provincia di Caserta, all' ASL Caserta Ambito 06 Distretto n. 18 di Gricignano di Aversa (CE) e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;

9) **trasmettere** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

10) **inoltrare** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

dr.ssa Norma Naim

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 142 del 19/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DECRETO DIRIGENZIALE N. 95 DEL 15/03/2010 PER INOTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI. DITTA CASEIFICIO SAN PIETRO, P.IVA 02674730615, CON SEDE LEGALE E PRODUTTIVA NEL COMUNE DI SAN PIETRO INFINE (CE), VIA S.S. CASILINA KM 151, LEGALMENTE RAPPRESENTATA DAL SIG. TUMMOLO LEONARDO.

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

- con D.P.R. n. 59/2013, pubblicato sulla G.U. n. 124 il 29 maggio 2013, è stata approvata la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), modificando e integrando le autorizzazioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la cui Autorità competente è l'Ente Provincia, fatti salvi i procedimenti già autorizzati dall'Ente Regione;

- con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 7660 del 18/11/99 e successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 522 del 27/01/2000, nonché con Decreti Dirigenziali (D.D.) n. 973 del 12/05/2003 e n. 147 del 18/05/2006, la ditta Caseificio San Pietro, P.IVA 02674730615, con stabilimento sito nel Comune di San Pietro Infine (CE) alla S.S. Casilina km 151, legalmente rappresentata dal sig. Tummolo Leonardo, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 203/88, per l'attività di "Trasformazione lattiero casearia con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg/g";

- con Decreto Dirigenziale n. 95 del 15/03/2010 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 24 del 29/03/2010, la ditta Caseificio San Pietro di Tummolo Leonardo è stata autorizza alla continuazione delle emissioni in atmosfera per la succitata attività, ai sensi dell'art. 269, comma 2, ascrivibile tra quelle in deroga di cui all'art. 272, comma 2, del D.Lgs. 152/2006, con validità di 15 anni, in conformità alla Conferenza di Servizi del 05/03/2010;

- la sig.ra Tummolo Liliana Maria, nata a Capua (CE) il 19/09/1989, con istanza, acquisita al prot. n. 0527185 del 29/07/2014, ha chiesto la voltura del D.D. n. 95 del 15/03/2010, a seguito di "affitto di azienda", dalla società in accomandita semplice "Caseificio San Pietro s.a.s. di Tummolo Leonardo & C." alla società a responsabilità semplificata "Caseificio San Pietro S.r.l.s.", allegando, tra l'altro, copia del documento di riconoscimento e quello del sig. Tummolo Leonardo.

Considerato che:

- il precitato D.D. n. 95/2010 è stato rilasciato in favore della ditta Caseificio San Pietro, legalmente rappresentata dal sig. Tummolo Leonardo e agli atti d'Ufficio non è stata presentata alcuna istanza di voltura in favore del "Caseificio San Pietro s.a.s. di Tummolo Leonardo & C.", la scrivente UOD con nota, prot. n. 0582203 del 03/09/2014, ha chiesto alla sig.ra Tummolo Liliana Maria chiarimenti in merito alla richiesta di voltura del D.D. n. 95/2010, atteso che il "Caseificio San Pietro s.a.s. di Tummolo Leonardo & C." non è stato autorizzato dalla scrivente Autorità competente;

- che la predetta nota è stata riscontrata dal sig. Tummolo Leonardo con nota, acquisita al protocollo regionale n. 0671132 del 09/10/2014, rappresentando che "in occasione del rinnovo dei provvedimenti di autorizzazione, per mero errore materiale, ha omesso di precisare che gli stessi andavano effettuati a nome della società Caseificio San Pietro Sas di Tummolo Leonardo & C, considerato che la ditta individuale intestataria dell'autorizzazione nel frattempo era stata conferita, con atto costitutivo di società in accomandita semplice, redatto dal Notaio, dott. Antonio Decimo, Rep. n. 4458 Racc. n. 464, registrato in Caserta il 09/06/2000, nell'indicata società che, dal 30/05/2000, ha proseguito l'attività nella stessa sede";

- nella medesima nota il sig. Tummolo Leonardo ha precisato che, a seguito della cessione in affitto dell'azienda alla società Caseificio San Pietro srls, amministratrice Tummolo Liliana Maria, la società affittuaria ha presentato istanza di voltura del provvedimento autorizzativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Preso atto che:

- la precitata ditta Caseificio San Pietro di Tummolo Leonardo per non aver comunicato per un periodo di anni 14, ovvero dal 26/06/2000 al 03/07/2014, il cambio della ragione sociale, è stata sottoposta ad atto di diffida, prot. n. 0739297 del 04/11/2014, trasmessa anche agli Enti di riferimento (Procura della Repubblica c/o il Tribunale di S. Maria Capua Vetere (CE) - ARPAC di Caserta - Comune di San Pietro Infine (CE) - Provincia di Caserta e ASL CE UOPC di Mignano Montelungo (CE), con il quale la ditta è stata invitata a sospendere *ad horas* l'attività priva di autorizzazione e, nel contempo, è stata avvertita dell'avvio del procedimento di revoca del D.D. n. 95 del 15/03/2010, ai sensi degli artt. 7 e 10 bis della L. 241/90, essendo decaduti i presupposti dell'autorizzazione, nonché i presupposti per la voltura dell'autorizzazione;

- la ditta nei termini prescritti non ha presentato ulteriori chiarimenti e osservazioni scritte, eventualmente corredate da documenti.

Ravvisata la necessità di dover procedere alla revoca del Decreto Dirigenziale n. 95 del 15/03/2010, rilasciato alla ditta Caseificio San Pietro, P.IVA 02674730615, legalmente rappresentata dal sig. Tummolo Leonardo, con sede legale e produttiva nel Comune di San Pietro Infine (CE) alla S.S. Casilina km 151, per la mancata ottemperanza al rispetto degli obblighi derivanti dai provvedimenti autorizzativi, nonché dalle prescrizioni di cui al punto 2 lettera f) del D.D. n. 95/2010 che così recita:
2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
f) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale".

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 241/90 s.m.i.;
- la L.R. n. 10/1998;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificato dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A", pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto e della dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 D.P.R. 62/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D E C R E T A

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1. di **revocare** il Decreto Dirigenziale n. 95 del 15/03/2010 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, pubblicato sul BURC n. 24 del 29/03/2010, rilasciato ai sensi dell'art. 269, comma 2, ascrivibile tra quelle in deroga di cui all'art. 272, comma 2, del D.Lgs. 152/2006, alla ditta Caseificio San Pietro, P. IVA 02674730615, legalmente rappresentata dal sig. Tummolo Leonardo, con sede legale e produttiva nel Comune di San Pietro Infine (CE) alla S.S. Casilina km 151, per la mancata ottemperanza al rispetto degli obblighi derivanti dai provvedimenti autorizzativi, nonché delle prescrizioni di cui al punto 2 lettera f) del D.D. n. 95/2010 che così recita:
   f) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
   - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
   - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale";

2. di **notificare** il presente provvedimento alla ditta Caseificio San Pietro;

3. di **inviare** per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di San Pietro Infine (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta Ambito 03 Distretto 14 di Mignano Montelungo (CE), all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;

4. di **trasmettere** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, per opportuna conoscenza;

5. di **inoltrare** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e entro 120 (centoventi) giorni dalla di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 143 del 19/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 S.M.I. ART. 269, COMMA 2. VOLTURA DECRETO DIRIGENZIALE N. 121 DEL 19/05/2008 DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DALLA DITTA IMBALLAGGI AZ 2 S.R.L. CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI PARETE (CE) ALLA VIA F.LLI BANDIERA N. 3 E STABILIMENTO NEL COMUNE DI VILLA LITERNO (CE) ALLA STRADA PROVINCIALE TRENTOLA/ISCHITELLA - LOCALITA' SAURO, ALLA DITTA FRA.LU.DI. S.R.L. CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI VILLARICCA (NA) ALLA VIA DELLA LIBERTA' N. 804 PER L'ATTIVITA' DI PRODUZIONE DI IMBALLAGGI IN LEGNO.

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 269,comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale", così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

- l'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. prevede che il gestore che intende installare uno stabilimento nuovo o trasferisce uno stabilimento da un luogo all'altro presenta all'autorità competente una domanda di autorizzazione, accompagnata da documentazione a corredo;

- con DPR n. 59/2013, pubblicato sulla G.U. n. 124 del 29 maggio 2013 - Serie Generale, è stata approvata la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), la cui Autorità competente è l'Ente Provincia, competente per territorio, fatti salvi i procedimenti già autorizzati dall'Ente Regione;

- la ditta IMBALLAGGI AZ 2 s.r.l. è titolare fino al 19/05/2023 dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 121 del 19/05/2008 del Settore TAP Ecologia di Caserta, ai sensi dell'art. 269, comma 2 del D. Lgs. 152/2006, per l'attività di produzione di imballaggi in legno, svolta nello stabilimento ubicato nel Comune di Villa Literno (CE) alla Strada Provinciale Trentola/Ischitella – Località Sauro;

- il sig. Mallardo Francesco, nato a Villaricca (NA) il 30/07/1981, C.F. MLLFNC81L30G309S legale rappresentante pro-tempore della ditta FRA.LU.DI. s.r.l. con sede legale nel Comune di Villaricca (NA) alla Via della Libertà n. 804, P.IVA 05888111217, iscritta alla CCIAA di Napoli al numero REA 782190**,** con istanza - acquisita al prot. regionale n. 0639701 del 29.09.2014 - ha chiesto la voltura dell'autorizzazione, rilasciata in favore della ditta IMBALLAGGI AZ 2 s.r.l., per "affitto di ramo d'azienda";

- nella medesima istanza, sottoscritta congiuntamente dai rappresentanti legali della società cedente e di quella subentrante, è stato dichiarato che nessuna modifica è stata apportata all'impianto e al ciclo produttivo.

Rilevato che a corredo della suddetta istanza sono stati allegati:

- copia contratto di affitto di ramo d'azienda, stipulato dal Notaio dr. Umberto D'Angelo - Repertorio n. 6153 Raccolta n. 4136 – registrato alla Agenzia delle Entrate di Aversa in data 09/12/2013 al n. 5031 Serie 1T;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia;
- dichiarazione di iscrizione CCIAA di Napoli;
- dichiarazione di cessata attività resa in data 29/11/2013 dalla sig.ra Micillo Chiara legale rappresentante della ditta IMBALLAGGI AZ 2 s.r.l.;
- copia documento di riconoscimento del legale rappresentante della ditta cedente e subentrante.

Considerato che:

- con atto del 26/11/2014 prot. n. 2014.0802533 questa UOD ha diffidato la ditta IMBALLAGGI AZ 2 per la mancata comunicazione nei tempi dovuti della cessata attività e la ditta FRA.LU.DI a sospendere ogni attività che produca emissioni in atmosfera fino al rilascio dell'autorizzazione di voltura;
- con nota acquisita al prot. n. 0824465 in data 04/12/2014 le due società informano che per mero errore è stata spedita la comunicazione di voltura in ritardo, chiedendo che si continui il procedimento di voltura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ritenuto che sussistono le condizioni per poter procedere alla voltura del D.D. n. 121 del 19/05/2008 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta IMBALLAGGI AZ 2 s.r.l. con sede legale nel Comune di Parete (CE) alla Via F.lli Bandiera n. 3, in favore della ditta FRA.LU.DI. s.r.l. con sede legale nel Comune di Villaricca (NA) alla Via della Libertà n. 804, iscritta alla iscritta alla CCIAA di Napoli al numero REA 782190, P.IVA 05888111217.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti:

- la Legge Regionale n. 241/90 s.m.i.;
- la L. R. n. 10/1998;
- il D. Lgs. 152/2006 s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A", pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto, e della dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, resa ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 D.P.R. 62/2013.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritti e confermati, di:

1. **Concedere**, per affitto di ramo d'azienda, la voltura del Decreto Dirigenziale n. 121 del 19/05/2008, di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 262, comma 2 del D.Lgs 152/2006 s.m.i., dalla ditta IMBALLAGGI AZ 2 s.r.l. alla ditta FRA.LU.DI. s.r.l. con sede legale nel Comune di Villaricca (NA) alla Via della Libertà n. 804 e stabilimento nel Comune di Villa Literno (CE) alla Strada Provinciale Trentola/Ischitella – Località Sauro, per l'attività di produzione di imballaggi in legno.

2. **Confermare** tutto quanto stabilito nel precitato Decreto Dirigenziale n. 121 del 19/0/2008, le cui condizioni, prescrizioni e scadenza al **19/05/2023** restano ferme e invariate, in capo alla responsabilità della FRA.LU.DI. s.r.l. con sede legale nel Comune di Villaricca (NA) alla Via della Libertà n. 804 e stabilimento nel Comune di Villa Literno (CE) alla Strada Provinciale Trentola/Ischitella – Località Sauro**,** P.IVA 05888111217, iscritta alla CCIAA di Napoli al numero REA 782190, legalmente rappresentata dal sig. Mallardo Francesco, nato a Villaricca (NA) il 30/07/1981, C.F. MLLFNC81L30G309S.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. **Dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la ditta FRA.LU.DI. s.r.l. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in parola.
4. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta "FRA.LU.DI. s.r.l.".
5. **Trasmettere,** per quanto di competenza, copia del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Villa Literno, alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta – Ambito 2 e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta.
6. **Inviare** copia del presente atto, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema.
7. **Inoltrare** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs.vo n.33/2013.

dr.ssa Norma Naim

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 202 del 27/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO ALL'"INTERVENTI DI ADEGUAMENTO TECNOLOGICO E INFRASTRUTTURALE PER L'INCREMENTO DELLE PRESTAZIONI E DELL'AFFIDABILITA' DELLA LINEA BATTIPAGLIA - REGGIO CALABRIA - COSTRUZIONE DELLA GALLERIA SUBALVEA FIUMICELLO NEI COMUNI DI ASCEA E PISCIOTTA (SA)" - PROPONENTE RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA - CUP 6927.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss.mm.ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R. n° 488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell' AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013 sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 864416 del 16/12/2013 e contrassegnata con CUP 6927, RFI Rete Ferroviaria Italiana - Direzione Territoriale Produzione, con sede in Via San Francesco di Paola 58/a - 89100 - Reggio Calabria, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa agli "*Interventi di adeguamento tecnologico e infrastrutturale per l'incremento delle prestazioni e dell'affidabilità della linea Battipaglia - Reggio Calabria - Costruzione della galleria subalvea Fiumicello nei Comuni di Ascea e Pisciotta (SA)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dall'ing. Gianfranco Di Caprio e dalla dott.ssa Gemma D'Aniello, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.;

c. che RFI Rete Ferroviaria Italiana - Direzione Territoriale Produzione ha presentato integrazioni acquisite al prot. regionale n. 2303 del 03/01/2014 e n. 106065 del 13/02/2014;

d. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 18590 del 13/01/2014, RFI Rete Ferroviaria Italiana - Direzione Territoriale Produzione ha presentato integrazioni acquisite al prot. regionale n. 152080 del 04/03/2014 e n. 217879 del 27/03/2014;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 09/09/2014, ha deciso di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale, con le seguenti prescrizioni:
   - a.1 garantire la manutenzione periodica del torrente nel tratto di 1,2 km interessato dall'intervento al fine di assicurare l'efficienza idraulica dell'opera (mantenimento della sezione di deflusso delle acque);
   - a.2 utilizzare specie autoctone e adatte alla fascia fito-climatica presente per le piantumazioni previste lungo l'asta torrentizia e ricorrere, in fase di monitoraggio, a tutte le azioni volte a garantire una copertura vegetazione omogenea;

b. che con nota prot. regionale n. 677139 del 13/10/2014 si è provveduto a comunicare a RFI Rete Ferroviaria Italiana - Direzione Territoriale Produzione l'esito della Commissione del 09/09/2014 come sopra riportato;

c. che RFI Rete Ferroviaria Italiana - Direzione Territoriale Produzione ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante bonifico del 17/12/2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 2/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- la D.G.R. n. 488/2013 e s.m.i.;
- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dall'ing. Gianfranco Di Caprio e dalla dott.ssa Gemma D'Aniello, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 09/09/2014, per gli "*Interventi di adeguamento tecnologico e infrastrutturale per l'incremento delle prestazioni e dell'affidabilità della linea Battipaglia - Reggio Calabria - Costruzione della galleria subalvea Fiumicello nei Comuni di Ascea e Pisciotta (SA)*", proposto da RFI Rete Ferroviaria Italiana - Direzione Territoriale Produzione, con sede in Via San Francesco di Paola 58/a - 89100 - Reggio Calabria,
   1.1 garantire la manutenzione periodica del torrente nel tratto di 1,2 km interessato dall'intervento al fine di assicurare l'efficienza idraulica dell'opera (mantenimento della sezione di deflusso delle acque);
   1.2 utilizzare specie autoctone e adatte alla fascia fito-climatica presente per le piantumazioni previste lungo l'asta torrentizia e ricorrere, in fase di monitoraggio, a tutte le azioni volte a garantire una copertura vegetazione omogenea.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   3.1 al proponente RFI Rete Ferroviaria Italiana - Direzione Territoriale Produzione, con sede in Via San Francesco di Paola 58/a - 89100 - Reggio Calabria;
   3.2 al Ministero dell'Ambiente - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
   3.3 alla Provincia di Salerno;
   3.4 ai Comuni di Ascea e Pisciotta;
   3.5 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

dott. Raimondo Santacroce

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 203 del 27/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "POTENZIAMENTO PRODUTTIVO ISTALLAZIONE N. 3 LINEE PASTA" DA REALIZZARSI IN AGGLOMERATO VALLE UFITA NEL COMUNE DI FLUMERI (AV) - PROPOSTO DALLA SOC. DE MATTEIS AGROALIMENTARE S.P.A.- CUP 6940

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 “Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale”;

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli “Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania”;

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R.C. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l’iscrizione alla “short list” di funzionari regionali, dell’ARPAC e dell’ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la “short list” del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell’ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. N° 488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competen ze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell’AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 1121 del 2/01/2014 e contrassegnata con CUP 6940, la Soc. De Matteis Agroalimentare Spa, con sede in via Amoretta P.co San Nicola 6/E – 83100 Avellino, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "Potenziamento produttivo istallazione n. 3 linee pasta da realizzarsi in agglomerato Valle Ufita nel Comune di Flumeri (AV);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da dott. D'Alterio, dott. Sabatino, dott. Carfora, appartenenti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS, che nella seduta del 9.09.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – di escluderlo dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:
in relazione alla "produzione di rifiuti", il presente parere viene rilasciato limitatamente ai Codici CER ed alle modalità di cui alla tabella seguente:

Codice rifiuto	Descrizione	Quantità (kg)	Modalità di raccolta interna	Modalità/Area di deposito temporaneo
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	5.880,00	Sacchi di colore bianco	Cassone Area antistante Mag. Imballi
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	3.280,00	Contenitore	Cesta metallica Drive in Mag. Imballi
10 01 22*	Fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose	74,00		Ditta esterna
12 01 13	Rifiuti di saldatura	0,50	Contenitore	Contenitore Officina
12 01 17	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	4,00	Contenitore	Contenitore Officina
13 02 08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	320,00	Fusto di sicurezza	Fusto di sicurezza Officina
14 06 03*	Altri solventi e miscele di solventi	360,00	Fusto di sicurezza	Fusto di sicurezza Officina
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	740.850,00	Compattatore	Cassone Area antistante Mag. Imballi Area antistante Mag. Isolfen
15 01 02	Imballaggi in plastica	205.660,00	Sacchi di colore nero	Cassone Area antistante Mag. Imballi Area antistante Mag. Isolfen
15 01 03	Imballaggi in legno	4.220,00	Ceste/Contenitore Metallico	Cassone Area antistante Mag. Imballi
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	48.520,00	Sacchi di colore Bianco	Cassone Area antistante Mag. Imballi

15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	1.160,00	Sacchi di plastica	Big Bag Drive in Mag. Imballi
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	606,00	Contenitore	Cesta metallica Drive in Mag. Imballi
16 02 13	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi [2] diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	102,00	Contenitore	Cesta metallica Drive in Mag. Imballi
16 05 06*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	32,00	Fusto di sicurezza	Fusto di sicurezza Laboratorio Controllo Qualità
16 06 01*	Batterie al piombo	1.790,00	Cesta metallica	Cesta metallica Drive in Mag. Imballi
16 06 04	Batterie alcaline (tranne 16 06 03)	20,00	Contenitore	Contenitore Magazzino ricambi
17 02 03	Plastica	1.460,00	Contenitore	Cassone Area antistante Mag. Imballi
17 04 05	Ferro e acciaio	39.540,00	Contenitore	Cassone Area antistante Mag. Imballi
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	110,00	Contenitore	Cesta metallica Drive in Mag. Imballi
17 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	300,00	Contenitore	Cesta metallica Drive in Mag. Imballi
20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	160,00	Contenitore	Carton box Drive in Mag. Imballi

b. che la Soc. De Matteis Agroalimentare ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 09/12/2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO: di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 2/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;

- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011e ss.mm.ii.;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il D.P.G.R. n. 63/2013;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n°12 del 15/12/2011;
- la D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore dott. D'Alterio, dott. Sabatino, dott. Carfora.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 9.09.2014, il progetto "Potenziamento produttivo istallazione n. 3 linee pasta da realizzarsi in agglomerato Valle Ufita nel Comune di Flumeri (AV), proposto dalla Soc. De Matteis Agroalimentare Spa, con sede in via Amoretta P.co San Nicola 6/E – 83100 Avellino – CUP 6940, con le seguenti prescrizioni:
   in relazione alla "produzione di rifiuti", il presente parere viene rilasciato limitatamente ai Codici CER ed alle modalità di cui alla tabella seguente:

Codice rifiuto	Descrizione	Quantità (kg)	Modalità di raccolta interna	Modalità/Area di deposito temporaneo
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	5.880,00	Sacchi di colore bianco	Cassone Area antistante Mag. Imballi
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	3.280,00	Contenitore	Cesta metallica Drive in Mag. Imballi
10 01 22*	Fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose	74,00		Ditta esterna
12 01 13	Rifiuti di saldatura	0,50	Contenitore	Contenitore Officina
12 01 17	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	4,00	Contenitore	Contenitore Officina
13 02 08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	320,00	Fusto di sicurezza	Fusto di sicurezza Officina
14 06 03*	Altri solventi e miscele di solventi	360,00	Fusto di sicurezza	Fusto di sicurezza Officina
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	740.850,00	Compattatore	Cassone Area antistante Mag. Imballi Area antistante Mag. Isolfen
15 01 02	Imballaggi in plastica	205.660,00	Sacchi di colore nero	Cassone Area antistante Mag. Imballi Area antistante Mag. Isolfen
15 01 03	Imballaggi in legno	4.220,00	Ceste/Contenitore Metallico	Cassone Area antistante Mag. Imballi

15 01 06	Imballaggi in materiali misti	48.520,00	Sacchi di colore Bianco	Cassone Area antistante Mag. Imballi
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	1.160,00	Sacchi di plastica	Big Bag Drive in Mag. Imballi
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	606,00	Contenitore	Cesta metallica Drive in Mag. Imballi
16 02 13	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi [2] diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	102,00	Contenitore	Cesta metallica Drive in Mag. Imballi
16 05 06*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	32,00	Fusto di sicurezza	Fusto di sicurezza Laboratorio Controllo Qualità
16 06 01*	Batterie al piombo	1.790,00	Cesta metallica	Cesta metallica Drive in Mag. Imballi
16 06 04	Batterie alcaline (tranne 16 06 03)	20,00	Contenitore	Contenitore Magazzino ricambi
17 02 03	Plastica	1.460,00	Contenitore	Cassone Area antistante Mag. Imballi
17 04 05	Ferro e acciaio	39.540,00	Contenitore	Cassone Area antistante Mag. Imballi
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	110,00	Contenitore	Cesta metallica Drive in Mag. Imballi
17 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	300,00	Contenitore	Cesta metallica Drive in Mag. Imballi
20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	160,00	Contenitore	Carton box Drive in Mag. Imballi

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI trasmettere il presente atto:
   3.1 al proponente;
   3.2 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   3.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 204 del 28/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "RIORDINO FUNZIONALE LOGISTICO DEL COMPLESSO INDUSTRIALE CARTESAR" DA REALIZZARSI IN FRAZ. COPERCHIA VIA DELLE FRATTE NEL COMUNE DI PELLEZZANO (SA) - PROPOSTO DALLA SOC. CARTESAR - CUP 6944

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R.C. n. 406/2011:
   - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. con delibera di G.R. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell' AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 880687 del 20.12.2013 e contrassegnata con CUP 6944,

la Soc. Cartesar S.n.c., con sede in Pellezzano (SA) fraz. Coperchia alla Via delle Fratte n. 3, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "riordino funzionale logistico del complesso industriale Cartesar" da realizzarsi in fraz, Coperchia Via delle Fratte nel Comune di Pellezzano (SA);

b. che la Soc. Cartesar ha presentato integrazioni alla sopra menzionata istanza, acquisita al prot. reg. n. 47680 del 22.01.2014;

c. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da dott. Attianese, dott. Ferraiolo, dott. Galiano, dott. Ruocco, appartenenti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 4.09.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale con le seguenti prescrizioni:
   a.1 Predisposizione di piano preliminare ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 796 del 09.06.2014, Dipart. 52
   a.2 Nell'ambito dell'autorizzazione AIA, acquisire l'autorizzazione allo scarico nel fiume Irno delle acque meteoriche provenienti dalle coperture, ai sensi del Regolamento regionale n. 6 del 24.09.2013.

b. che la Soc. Cartesar ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 13.11.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO: di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 2/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il D.P.G.R. n. 63/2013;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n°12 del 15/12/2011;
- la D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore dott. Attianese, dott. Ferraiolo, dott. Galiano, dott. Ruocco.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 4.09.2014, per il progetto "riordino funzionale logistico del complesso industriale Cartesar" da realizzarsi in fraz, Coperchia Via delle Fratte nel Comune di

Pellezzano (SA), proposto dalla Soc. Cartesar S.n.c., con sede in Pellezzano (SA) fraz. Coperchia alla Via delle Fratte n. 3 – CUP 6944, con le seguenti prescrizioni:

1.1 Predisposizione di piano preliminare ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 796 del 09.06.2014, Dipart. 52

1.2 Nell'ambito dell'autorizzazione AIA, acquisire l'autorizzazione allo scarico nel fiume Irno delle acque meteoriche provenienti dalle coperture, ai sensi del Regolamento regionale n. 6 del 24.09.2013.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. DI trasmettere il presente atto:

3.1 al proponente;

3.2 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

3.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33. .

Dott. Raimondo Santacroce

Decreto Dirigenziale n. 205 del 28/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO COLTURALE BOSCO CEDUO FG. 3 P.LLE 258 E 285PARTE" DA REALIZZARSI IN LOC. TRATTARA NEL COMUNE DI MONTANO ANTILIA (SA) PROPOSTO DALL'ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO - CUP 7003

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

a. Che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito allo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C.) n. 1216 del 23/03/2001 e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 “Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d’Incidenza”;

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le “Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania”;

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R.C. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l’iscrizione alla “short list” di funzionari regionali, dell’ARPAC e dell’ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la “short list” del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. N° 488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell’AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 165723 del 7/03/2014 e contrassegnata con CUP 7003, l'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Vallo della Lucania con sede in Via F. Cammarota n.2 - ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d’Incidenza Appropriata ai sensi dell’art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al “Taglio

colturale bosco ceduo Fg. 3 p.lle 258 e 285parte" da realizzarsi in loc. Trattara nel Comune di Montano Antilia (SA);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da dott. D'Alterio, dott. Sabatino, dott. Carfora appartenenti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 9.09.2014 ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di escluderlo dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con il rispetto delle misure di mitigazione di cui al punto 3.F.7 (Scheda Istruttoria) e delle seguenti prescrizioni :
   - a.1 il taglio dovrà esser eseguito a regola d'arte , riservando dal taglio n. 50 piante matricine per ettaro, di cui 20 del vecchio turno di diametro non inferiore a quello medio
   - a.2 la scelta delle matricine dovrà avvenire tra le piante da seme o in mancanza fra i polloni migliori e più sviluppati, distribuite il più uniformemente possibile su tutta la sperficie; la scelta delle stesse dovrà tener conto della mescolanza delle specie e della loro percentuale di rappresentanza;
   - a.3 lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui della lavorazione dovrà compiersi il più prontamente possibile e procedere in uno al taglio, e in ogni caso non oltre un mese dal termine consentito per il taglio stesso
   - a.4 il pascolo di bestiame ovino è vietato per un periodo di anni quattro dopo il taglio e di quello bovino per un periodo di anni sei dopo il taglio
   - a.5 L'utilizzazione è in ogni caso subordinata all'osservanza di tutte le norme delle vigenti P.M.P.F. e di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore;
   - a.6 Riservare dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di Taxus
   - a.7 Effettuare il censimento e la descrizione degli individui di Taxus presenti nelle particelle oggetto di taglio prima dell'effettuazione delle operazioni di taglio; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli.
   - a.8 conservare alcuni individui caratterizzati da cavità nonché morti o deperenti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.).

b. che l'Istituto Diocesano ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 5/02/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO: di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 324/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 (e ss.mm.ii.);
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;

- la D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n°12 del 15/12/2011;
- la D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore dott. D'Alterio, dott. Sabatino, dott. Carfora.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 9.09.2014, il progetto "Taglio colturale bosco ceduo Fg. 3 p.lle 258 e 285parte" da realizzarsi in loc. Trattara nel Comune di Montano Antilia (SA), proposto dall'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Vallo della Lucania con sede in Via F. Cammarota n.2 – CUP 7003 - con il rispetto delle misure di mitigazione di cui al punto 3.F.7 (Scheda Istruttoria) e delle seguenti prescrizioni :
    - il taglio dovrà esser eseguito a regola d'arte , riservando dal taglio n. 50 piante matricine per ettaro, di cui 20 del vecchio turno di diametro non inferiore a quello medio
    - la scelta delle matricine dovrà avvenire tra le piante da seme o in mancanza fra i polloni migliori e più sviluppati, distribuite il più uniformemente possibile su tutta la sperficie; la scelta delle stesse dovrà tener conto della mescolanza delle specie e della loro percentuale di rappresentanza;
    - lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui della lavorazione dovrà compiersi il più prontamente possibile e procedere in uno al taglio, e in ogni caso non oltre un mese dal termine consentito per il taglio stesso
    - il pascolo di bestiame ovino è vietato per un periodo di anni quattro dopo il taglio e di quello bovino per un periodo di anni sei dopo il taglio
    - L'utilizzazione è in ogni caso subordinata all'osservanza di tutte le norme delle vigenti P.M.P.F. e di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore;
    - Riservare dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di Taxus
    - Effettuare il censimento e la descrizione degli individui di Taxus presenti nelle particelle oggetto di taglio prima dell'effettuazione delle operazioni di taglio; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli.
    - conservare alcuni individui caratterizzati da cavità nonché morti o deperenti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.).

2. Che l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI trasmettere il presente atto:
    3.1 al proponente;
    3.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
    3.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33

Dott. Raimondo Santacroce

Decreto Dirigenziale n. 206 del 28/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO BOSCO CEDUO FG. 8 P.LLE 46, 47, 50, 52, 53, 86, 91" DA REALIZZARSI IN LOC. LA VARRA NEL COMUNE DI ROFRANO (SA) PROPOSTO DALL'ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO - CUP 7002

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. Che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito allo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1216 del 23/03/2001 e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. N° 488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 165711 del 7/03/2014 e contrassegnata con CUP 7002, l'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Vallo della Lucania (SA) con sede in Via F. Cammarota n.2 - ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa

al “Taglio bosco ceduo Fg. 8 p.lle 46, 47, 50, 52, 53, 86, 91” da realizzarsi in loc. La Varra nel Comune di Rofrano (SA);

b. che l’istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema al gruppo istruttore costituito da dott. D’Alterio, dott. Sabatino, dott. Carfora appartenenti alla “short list” di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 9.09.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di escluderlo dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con il rigoroso rispetto delle misure di mitigazione di cui al punto 3.F.7 (Scheda Istruttoria) e delle seguenti prescrizioni :
   - a.1 Lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui della lavorazione dovrà compiersi il più prontamente possibile ed in ogni caso non oltre un mese dal termine del taglio stesso;
   - a.2 L’utilizzazione è in ogni caso subordinata all’osservanza di tutte le norme delle vigenti P.M.P.F. e di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore;
   - a.3 Va preservata dal taglio tutta la vegetazione radicata lungo le incisioni naturali e valloni per una fascia non inferiore a mt.10;
   - a.4 Dopo il taglio resta vietato il pascolo con qualsiasi specie di animale;
   - a.5 Durante l’utilizzazione salvaguardare tutte le specie autoctone (latifoglie mediterranee), in forma arbustiva e/o arborea, che nel frattempo sono radicate ed affermate nell’ambito del popolamento artificiale in argomento;
   - a.6 Ridurre o evitare la rimozione dal bosco di eventuali piante adulte di faggio stroncate di recente, compatibilmente con le esigenze di ordine fitopatologico
   - a.7 Riservare dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di Taxus
   - a.8 Effettuare il censimento e la descrizione degli individui di Taxus presenti nelle particelle oggetto di taglio prima dell’effettuazione delle operazioni di taglio; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l’individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli.
   - a.9 conservare alcuni individui caratterizzati da cavità nonché morti o deperenti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.).

b. che l'Istituto Diocesano ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 25/02/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema;

RITENUTO: di dover provvedere all’emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 324/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 (e ss.mm.ii.);
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;

- la D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n°12 del 15/12/2011;
- la D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore dott. D'Alterio, dott. Sabatino, dott. Carfora.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 9.09.2014, il progetto "Taglio bosco ceduo Fg. 8 p.lle 46, 47, 50, 52, 53, 86, 91" da realizzarsi in loc. La Varra nel Comune di Rofrano (SA), proposto dall'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Vallo della Lucania (SA) con sede in Via F. Cammarota n.2 – CUP 7002 - con il rigoroso rispetto delle misure di mitigazione di cui al punto 3.F.7 (Scheda Istruttoria) e delle seguenti prescrizioni :
   - 1.1 Lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui della lavorazione dovrà compiersi il più prontamente possibile ed in ogni caso non oltre un mese dal termine del taglio stesso;
   - 1.2 L'utilizzazione è in ogni caso subordinata all'osservanza di tutte le norme delle vigenti P.M.P.F. e di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore;
   - 1.3 Va preservata dal taglio tutta la vegetazione radicata lungo le incisioni naturali e valloni per una fascia non inferiore a mt.10;
   - 1.4 Dopo il taglio resta vietato il pascolo con qualsiasi specie di animale;
   - 1.5 Durante l'utilizzazione salvaguardare tutte le specie autoctone (latifoglie mediterranee), in forma arbustiva e/o arborea, che nel frattempo sono radicate ed affermate nell'ambito del popolamento artificiale in argomento;
   - 1.6 Ridurre o evitare la rimozione dal bosco di eventuali piante adulte di faggio stroncate di recente, compatibilmente con le esigenze di ordine fitopatologico
   - 1.7 Riservare dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di Taxus
   - 1.8 Effettuare il censimento e la descrizione degli individui di Taxus presenti nelle particelle oggetto di taglio prima dell'effettuazione delle operazioni di taglio; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli.
   - 1.9 conservare alcuni individui caratterizzati da cavità nonché morti o deperenti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.).

2. Che l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI trasmettere il presente atto:
   - 3.1 al proponente;
   - 3.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   - 3.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 207 del 29/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO DENOMINATO "TAGLIO SEZIONE BOSCHIVA N° 6 SELVA DEL PARROCCHIANO DEL PAF NEL COMUNE DI BRACIGLIANO (SA)" - PROPONENTE: COMUNE DI BRACIGLIANO (SA) - CUP 7004.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito allo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C.) n. 1216 del 23/03/2001 e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R.C. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R.C. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n. 12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell' AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 172354 del 11.03.2014 e contrassegnata con CUP 7004, il Comune di Bracigliano (SA) - con sede in Piazza L. Angrisani CAP 84082 - ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto denominato "Taglio sezione

boschiva n°6 Selva del parrocchiano del PAF nel Co mune di Bracigliano (SA)";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dalla Dott.ssa Anna Cunti, Dott.ssa Agnese Rinaldi e dal Dott. Michele Magliocca, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 214602 del 26.03.2014, il Comune di Bracigliano (SA) ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. regionale n. 291327 del 28.04.2014;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 16.09.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata raccomandando di rispettare le prescrizioni appresso indicate:
   - a.1 si adegui la durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e al riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;
   - a.2 divieto di estirpare radi ci o ceppaie soprannumerarie al fine di non provocare significative riduzioni della coesione radicale del popolamento sottoposto a taglio.
   - a.3 obbligo di mantenere in efficienza le sistemazioni idraulico-agrarie esistenti con il divieto di eliminare, interrompere, ridurre o ricolmare i fossi o fossette destinati allo sgrondo delle acque:
   - a.4 le squadre di operai impegnate nella varie fasi dell'utilizzazione boschiva avranno cura di provvedere alla raccolta e all'allontanamento dei rifiuti derivanti dalla presenza antropica;
   - a.5 nel corso delle varie fasi di utilizzazione della particella boschiva (taglio, allestimento, concentramento, ripulitura della tagliata ed esbosco) si presti particolare attenzione nell'evitare danni al suolo, alla flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna ed a quelle specie considerate elementi di interesse naturalistico nell'associazione forestale di interesse comunitario;
   - a.6 nelle attività ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;
   - a.7 per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni e si provveda allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non nel rispetto della normativa vigente.
   - a.8 Tenuto conto della presenza del cancro, che, benché nella forma ipovirulente, risulta assai diffuso, e del notevole rischio di diffusione del cinipide galligeno, dovrà essere posta particolare attenzione nella scelta e distribuzione delle matricine da rilasciare, prevedendo, nel progetto di utilizzazione e a carico dell'Amministrazione, anche opportuni interventi di ricostituzione (semine e/o sottopiantagioni di specie autoctone diverse dal castagno, nelle aree più degradate, al fine di garantire maggiore stabilità e produttività al bosco.

b. che con nota prot. regionale n. 648286 del 01.10.2014 si è provveduto a comunicare al Comune di Bracigliano (SA) l'esito della Commissione del 16.09.2014 come sopra riportato;

c. che il Comune di Bracigliano (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 17.04.2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO: di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- la D.P.R.C. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 324/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n°12 del 15/12/2011;
- la D.G.R.C. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i.;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dalla Dott.ssa Anna Cunti, Dott.ssa Agnese Rinaldi e dal Dott. Michele Magliocca, appartenenti alla short list di cui al D.D. n. 648/2011,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 16.09.2014, il progetto denominato "Taglio sezione boschiva n° 6 Selva del parrocchian o del PAF nel Comune di Bracigliano (SA)", proposto dal Comune di Bracigliano (SA) - con sede in Piazza L. Angrisani CAP 84082 – raccomandando di rispettare le prescrizioni appresso indicate:
   - 1.1 si adegui la durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e al riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;
   - 1.2 divieto di estirpare radi ci o ceppaie soprannumerarie al fine di non provocare significative riduzioni della coesione radicale del popolamento sottoposto a taglio.
   - 1.3 obbligo di mantenere in efficienza le sistemazioni idraulico-agrarie esistenti con il divieto di eliminare, interrompere, ridurre o ricolmare i fossi o fossette destinati allo sgrondo delle acque:
   - 1.4 le squadre di operai impegnate nella varie fasi dell'utilizzazione boschiva avranno cura di provvedere alla raccolta e all'allontanamento dei rifiuti derivanti dalla presenza antropica;
   - 1.5 nel corso delle varie fasi di utilizzazione della particella boschiva (taglio, allestimento, concentramento, ripulitura della tagliata ed esbosco) si presti particolare attenzione nell'evitare danni al suolo, alla flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna ed a quelle specie considerate elementi di interesse naturalistico nell'associazione forestale di interesse comunitario;
   - 1.6 nelle attività ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;
   - 1.7 per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni e si provveda allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non nel rispetto della normativa vigente.
   - 1.8 Tenuto conto della presenza del cancro, che, benché nella forma ipovirulente, risulta assai diffuso, e del notevole rischio di diffusione del cinipide galligeno, dovrà essere posta particolare

attenzione nella scelta e distribuzione delle matricine da rilasciare, prevedendo, nel progetto di utilizzazione e a carico dell'Amministrazione, anche opportuni interventi di ricostituzione (semine e/o sottopiantagioni di specie autoctone diverse dal castagno, nelle aree più degradate, al fine di garantire maggiore stabilità e produttività al bosco.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   3.1. al proponente Comune di Bracigliano (SA) - con sede in Piazza L. Angrisani CAP 84082;
   3.2. al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente al proponente, con sede in Via Forino n. 76 nel Comune di Forino (AV) CAP 83020.
   3.3. alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 208 del 29/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO DEL BOSCO CEDUO MATRICINATO DI ESSENZE FORESTALI MISTE DENOMINATO AIA SAVINO" - DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI FORMICOLA (CE) PROPOSTO DALLA SIG.RA CIPULLO MARINA - CUP 7016

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito allo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C.) n. 1216 del 23/03/2001 e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R.C. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. N° 488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. Che, con richiesta acquisita al prot. regionale n. 197973 in data 20/03/2014 e contrassegnata con CUP 7016, la Sig.ra Cipullo Marina residente in Via Cappella n.7 Formicola (CE) - ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Taglio del bosco ceduo matricinato di essenze forestali miste denominato Aia Savino - da realizzarsi nel Comune di Formicola (CE);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da dott. Magliocca, dott. Rinaldi, dott. Cunti appartenenti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 2.10.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di escluderlo dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni di seguito indicate oltre a quelle già elencate nel parere tecnico (dell'ex STAPF di Caserta) DIP 52 DG 06 UOD 17 "Servizio territoriale provinciale Caserta":
   - a.1 Durante le operazioni di taglio dovranno essere adottati tutti i criteri di messa in sicurezza del cantiere forestale, tutelando l'incolumità del personale addetto alle operazioni di taglio e degli eventuali passanti nelle aree oggetto di intervento.
   - a.2 L'esecuzione dei lavori dovrà avvenire in tempi brevi adottando tutti gli accorgimenti per ridurre al minimo l'eventuale disturbo ecologico al sito (operare nei periodi di riposo vegetativo della flora, evitare inquinamento luminoso, non interferire con i periodi riproduttivi degli animali, evitare eccessiva rumorosità e polverosità).
   - a.3 L'apertura del cantiere dovrà essere preceduta da una accurata indagine e rilievo dello stato dei luoghi in modo da poter adottare gli accorgimenti opportuni, per limitare l'impatto sull'area.
   - a.4 Rilasciare nell'area interessata dal taglio gli individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, ecc.).
   - a.5 Salvaguardare durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna.

b. che la Sig.ra Cipullo Marina ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 22.02.2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO: di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 324/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 (e ss.mm.ii.);
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;

- il Regolamento Regionale n°12 del 15/12/2011;
- la D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i.;
- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore dott. Magliocca, dott. Rinaldi, dott. Cunti .

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 2.10.2014, il progetto "Taglio del bosco ceduo matricinato di essenze forestali miste denominato Aia Savino - da realizzarsi nel Comune di Formicola (CE), proposto dalla Sig.ra Cipullo Marina residente in Via Cappella n.7 Formicola (CE) - con le prescrizioni di seguito indicate oltre a quelle già elencate nel parere tecnico (dell'ex STAPF di Caserta) DIP 52 DG 06 UOD 17 "Servizio territoriale provinciale Caserta":
   - Durante le operazioni di taglio dovranno essere adottati tutti i criteri di messa in sicurezza del cantiere forestale, tutelando l'incolumità del personale addetto alle operazioni di taglio e degli eventuali passanti nelle aree oggetto di intervento.
   - L'esecuzione dei lavori dovrà avvenire in tempi brevi adottando tutti gli accorgimenti per ridurre al minimo l'eventuale disturbo ecologico al sito (operare nei periodi di riposo vegetativo della flora, evitare inquinamento luminoso, non interferire con i periodi riproduttivi degli animali, evitare eccessiva rumorosità e polverosità).
   - L'apertura del cantiere dovrà essere preceduta da una accurata indagine e rilievo dello stato dei luoghi in modo da poter adottare gli accorgimenti opportuni, per limitare l'impatto sull'area.
   - Rilasciare nell'area interessata dal taglio gli individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, ecc.).
   - Salvaguardare durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna.

2. Che l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI trasmettere il presente atto:
   3.1. al proponente;
   3.2. al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   3.3. alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33..

Dott. Raimondo Santacroce

Decreto Dirigenziale n. 209 del 29/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL "TAGLIO COLTURALE DI UN BOSCO CEDUO DELLA SUPERFICIE DI HA 06.12.88 IN LOCALITA' VISCUSO DEL COMUNE DI CASELLE IN PITTARI (SA)" - PROPONENTE: SIG. GIUDICE GIULIO - CUP 7024.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C.) n. 1216 del 23/03/2001 e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R.C. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R.C. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss.mm.ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n. 12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell' AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013 sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 224233 del 31.03.2014 e contrassegnata con CUP 7024, il Sig. Giudice Giulio – residente in Via F. Loguercio n. 33 nel Comune di Caselle in Pittari (SA) - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Taglio colturale di un bosco ceduo della

superficie di ha 06.12.88 in località Viscuso del Comune di Caselle in Pittari (SA)";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dalla dott.ssa Margherita Arpaia e dal dott. Ferdinando Aliperta, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.

c. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 281155 del 22.04.2014, il Sig. Giudice Giulio ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. regionale n. 341033 del 18.05.2014 e n. 493443 del 15.07.2014;

RILEVATO:

a. che il progetto in parola è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 16.09,2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
   a.1 La utilizzazione boschiva deve compiersi in due stagioni silvane consecutive, interessando una superficie equivalente in ciascuna annata (all'incirca tre ettari) e tutte le attività di cantiere connesse al taglio si dovranno sospendere il 1° mar zo;
   a.2 Il taglio dovrà essere eseguito a regola d'arte, mantenendo sul soprassuolo n. 70 matricine/ha, delle varie specie esistenti (di cui 30 del vecchio turno di diametro non inferiore a quello medio); inoltre in vicinanza di fossi si dovrà conservare un numero doppio di matricine di riserva, rispetto la biodiversità posseduta dall'ecosistema;
   a.3 Alberi cavi o deperienti o esemplari con segni evidenti di nidificazioni in atto vanno pure mantenuti nella loro integrità;
   a.4 Per l'esbosco e per le operazioni di concentramento dei materiali viene prescritto l'impiego di animali da soma;
   a.5 Deve essere vietato il pascolo per quattro anni agli ovini e per sei anni ai bovini ed equini.

b. che con nota prot. regionale n. 647737 del 01.10.2014 si è provveduto a comunicare al Sig. Giudice Giulio l'esito della Commissione del 16.09.2014 come sopra riportato;

c. che il Sig. Giudice Giulio ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 24.03.2014 e 09.05.2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO: di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- La D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- La D.G.R.C. n. 324/2010;
- La D.G.R.C. n. 683/2010;
- La D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- Il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n°12 del 15/12/2011;
- la D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i.;
- la D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dalla dott.ssa Margherita Arpaia e dal dott. Ferdinando Aliperta, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 16.09.2014, per il "Taglio colturale di un bosco ceduo della superficie di ha 06.12.88 in località Viscuso del Comune di Caselle in Pittari (SA)", proposto dal Sig. Giudice Giulio – residente in Via F. Loguercio n. 33 nel Comune di Caselle in Pittari (SA) – CUP 7024 – con le seguenti prescrizioni:
   1.1 La utilizzazione boschiva deve compiersi in due stagioni silvane consecutive, interessando una superficie equivalente in ciascuna annata (all'incirca tre ettari) e tutte le attività di cantiere connesse al taglio si dovranno sospendere il 1° marzo;
   1.2 Il taglio dovrà essere eseguito a regola d'arte, mantenendo sul soprassuolo n. 70 matricine/ha, delle varie specie esistenti (di cui 30 del vecchio turno di diametro non inferiore a quello medio); inoltre in vicinanza di fossi si dovrà conservare un numero doppio di matricine di riserva, rispetto la biodiversità posseduta dall'ecosistema;
   1.3 Alberi cavi o deperienti o esemplari con segni evidenti di nidificazioni in atto vanno pure mantenuti nella loro integrità;
   1.4 Per l'esbosco e per le operazioni di concentramento dei materiali viene prescritto l'impiego di animali da soma;
   1.5 Deve essere vietato il pascolo per quattro anni agli ovini e per sei anni ai bovini ed equini.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI trasmettere il presente atto:
   3.1. Sig. Giudice Giulio – residente in Via F. Loguercio n. 33 nel Comune di Caselle in Pittari (SA);
   3.2. al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente, con sede nel Comune di Casaletto Spartano (SA) in Via Nazionale n. 1 CAP 84030
   3.3. alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33..

Dott. Raimondo Santacroce

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 210 del 01/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO SEZIONE BOSCHIVA DI CEDUI MISTI MATRICINATI CON AVVIAMENTO ALLA CONVERSIONE AD ALTO FUSTO P.LLA 7 DEL PAF 2009-2018" DA REALIZZARSI IN LOC. CERRETELLE NEL COMUNE DI MERCOGLIANO (AV) - PROPOSTO DAL COMUNE DI MERCOGLIANO (AV) - CUP 7045

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C.) n. 1216 del 23/03/2001 e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R.C. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 269334 in data 15.04.2014 e contrassegnata con CUP 7045, il Comune di Mercogliano (AV) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Taglio sezione boschiva di cedui misti matricinati con avviamento alla conversione ad alto fusto p.lla 7 del PAF 2009-2018" da realizzarsi in loc. Cerretelle nel Comune di Mercogliano

(AV);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da dott. Magliocca, dott. Rinaldi, dott. Cunti appartenenti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO :

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 16.09.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con il rispetto delle prescrizioni indicate nel parere del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino, a quelle dettate dall'Autorità di Bacino Liri-Garigliano – Volturno, e alle ulteriori di seguito indicate:
   - nei progetti di taglio relativi alle utilizzazioni boschive previste, redatti ai sensi dell'art. 7 allegato B della L.R. 11/96, si provveda sempre:
   - al rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con cavità;
   - al rilascio di piante morte di dimensioni significative in quantità e condizioni "ambientali" da non favorire possibili incendi boschivi;
   - alla protezione e salvaguardia delle specie forestali rare e sporadiche presenti nel piano dominato quali Taxus baccata e Ilex aquifolium (rinuncia al taglio, interventi di protezione e rilascio);
   - alla scelta ed identificazione di esemplari da destinare al rilascio per l'invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici;
   - al rilascio di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento e da individuare in punti caratteristici da un punto di vista morfologico quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;
   - ad utilizzare tecniche di allestimento ed esbosco , anche se caratterizzate da minore produttività, a basso impatto sul suolo, sulla vegetazione arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna e sulla rinnovazione, quale la pratica del "legno corto" che prevede l'allestimento sul letto di caduta e l'esbosco del legname già in forma di assortimenti;
   - si adegui la durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e al riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;
   - analogamente nelle attività selvicolturali ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;
   - inoltre, per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
     1. alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni;
     2. allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore);
     3. per gli interventi che interesseranno le singole particelle, di qualunque natura essi siano, si adottino le dovute ed adeguate misure di mitigazione ed azioni di monitoraggio che dovranno essere parte integrante degli stessi interventi;
     4. le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica delle zone interessate, e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale.

b. che il Comune di Mercogliano (AV) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante

versamento del 4.04.2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO: di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R. n. 324/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n°12 del 15/12/2011;
- la D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore dott. Magliocca, dott. Rinaldi, dott. Cunti.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 16.09.2014, relativamente al progetto "Taglio sezione boschiva di cedui misti matricinati con avviamento alla conversione ad alto fusto p.lla 7 del PAF 2009-2018" da realizzarsi in loc. Cerretelle nel Comune di Mercogliano (AV), proposto dal Comune di Mercogliano (AV), con il rispetto delle prescrizioni indicate nel parere del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino, a quelle dettate dall'Autorità di Bacino Liri-Garigliano – Volturno, e alle ulteriori di seguito indicate:
   - nei progetti di taglio relativi alle utilizzazioni boschive previste, redatti ai sensi dell'art. 7 allegato B della L.R. 11/96, si provveda sempre:
   - al rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con cavità;
   - al rilascio di piante morte di dimensioni significative in quantità e condizioni "ambientali" da non favorire possibili incendi boschivi;
   - alla protezione e salvaguardia delle specie forestali rare e sporadiche presenti nel piano dominato quali Taxus baccata e Ilex aquifolium (rinuncia al taglio, interventi di protezione e rilascio);
   - alla scelta ed identificazione di esemplari da destinare al rilascio per l'invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici;
   - al rilascio di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento e da individuare in punti caratteristici da un punto di vista morfologico quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;
   - ad utilizzare tecniche di allestimento ed esbosco , anche se caratterizzate da minore produttività, a basso impatto sul suolo, sulla vegetazione arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna e sulla rinnovazione, quale la pratica del "legno corto" che prevede l'allestimento sul letto di caduta e l'esbosco del legname già in forma di assortimenti;
   - si adegui la durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e al riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;

- analogamente nelle attività selvicolturali ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;
- inoltre, per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
  1. alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni;
  2. allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore);
  3. per gli interventi che interesseranno le singole particelle, di qualunque natura essi siano, si adottino le dovute ed adeguate misure di mitigazione ed azioni di monitoraggio che dovranno essere parte integrante degli stessi interventi;
  4. le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica delle zone interessate, e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI trasmettere il presente atto:
   3.1 al proponente;
   3.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   3.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce

Decreto Dirigenziale n. 212 del 01/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL "REALIZZAZIONE DI UN FABBRICATO PER CIVILE ABITAZIONE IN LOCALITA' "ACQUA DEL FICO" NEL COMUNE DI POSTIGLIONE (SA)" - PROPONENTE: SIG. SCARFOGLIO MARIA EDUARDO BALDASSARRE - CUP 7067.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C.) n. 1216 del 23/03/2001 e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R.C. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R.C. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss.mm.ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n. 12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competenz e in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell' AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013 sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 304404 del 05.05.2014 e contrassegnata con CUP 7067, il Sig. Scarfoglio Maria Eduardo Baldassarre – residente in Parigi (Francia) al 9 Rue Pierre Le Grand - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Realizzazione di un fabbricato per civile

abitazione in località “Acqua del Fico” nel Comune di Postiglione (SA)”;

b. che l’istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dall’arch. Simonetta Volpe e dall’arch. Josè Montesano, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.

c. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 343474 del 20.05.2014, il Sig. Scarfoglio Maria Eduardo Baldassarre ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. regionale n. 392641 del 09.06.2014;

RILEVATO:

a. che il progetto in parola è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 04.09,2014, ha deciso - sulla base dell’istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
   - a.1 il piano cantinato sarà limitato all’area di sedime del fabbricato residenziale, decurtando quindi di circa 323 mc la previsione di spazi pertinenziali;
   - a.2 le fasi di cantiere saranno programmate in un periodo non coincidente con il periodo di riproduzione dell’avifauna e della segnalata specie prioritaria Canis Lupus*, che avviene tra aprile e giugno dopo una gestazione di due mesi, e dell’avifauna di interesse comunitario. L’interdizione delle attività del cantiere saranno, dunque, dal 1 febbraio al 15 luglio;
   - a.3 l’espianto degli olivi deve essere limitato rigorosamente all’area di sedime del fabbricato residenziale e gli esemplari espiantati vanno reimpiantati nella stessa particella catastale interessata dall’intervento;
   - a.4 l’espianto va eseguito unicamente fuori dal periodo della nidificazione e possibilmente anche del periodo dell’apice del transito migratorio;
   - a.5 l’esecuzione dei lavori dovrà avvenire in tempi brevi adottando tutti gli accorgimenti oer ridurre al minimo l’eventuale disturbo: operare nei periodi di riposo vegetativo della flora;
   - a.6 Per eventuali altre piantumazioni devono essere utilizzate solo specie arboree ed arbustive appartenenti alla vegetazione potenziale dell’area e tutte le piante impiegate nelle opere a verde devono essere certificate di provenienza autoctona;
   - a.7 l’eliminazione di siepi riparali deve essere limitata al minimo e la recinzione che delimita il lotto dovrà realizzata mediante siepi della stessa essenza di quelle già presenti in zona;
   - a.8 la pavimentazione esterna sarà limitata alle aree strettamente funzionali all’uso del fabbricato e sarà realizzata in materiali drenanti non impermeabilizzanti e adatti all’inerbimento;
   - a.9 per la formazione dei prati si fa divieto di usare miscele commerciali. Usare i primi 10 cm. del terreno dell’area conservati durante le lavorazioni e gli scavi e utilizzarlo nelle aree a prato in quanto riserva di semi di piante adattate alle condizioni ecologiche locali, a differenza di quelle commerciali quali *Poa pratensis e Agrostis stolonifera e Stenotaphrum secundatum* che potrebbero causare inquinamento genetico o essere fortemente invasive, e comunque non adatte alle condizioni climatiche e ecologiche dell’area con grosso dispendio di gestione, come acqua per l’annaffiatura giornaliera durante l’estate;
   - a.10 il terreno vegetale risultante dalle operazioni di scavo va riutilizzato in situ;
   - a.11 è vietata la distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli;
   - a.12 al fine di evitare disturbo alla fauna, in particolare l’entomofauna, è fatto obbligo di usare punti luce schermati verso l’alto e di utilizzo di lampade a differente spettro di emissione, come ad esempio le lampade ai vapori di sodio, per gli impianti di illuminazione esterna;
   - a.13 al fine di evitare disturbo all’entomofauna a volo crepuscolare e notturno è da escludere l’utilizzo delle trappole luminosoelettriche (zappers) per l’eliminazione degli insetti molesti;
   - a.14 è vietato l’uso di sostanze chimiche per la manutenzione del verde (diserbo, trattamenti fiotosanitari, concimazione, ecc.) che causerebbe la morte dell’entomofauna con danno a tutta la catena trofica in cui rientrano (minore disponibilità per uccelli, pipistrelli ed erpetofauna).

b. che con nota prot. regionale n. 649516 del 02.10.2014 si è provveduto a comunicare al il Sig. Scarfoglio Maria Eduardo Baldassarre l'esito della Commissione del 04.09.2014 come sopra riportato;

c. che il Sig. Scarfoglio Maria Eduardo Baldassarre ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 30.04.2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO: di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 324/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n°12 del 15/12/2011;
- la D.G.R.C. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i.;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dall'arch. Simonetta Volpe e dall'arch. Josè Montesano, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 04.09.2014, per il "Realizzazione di un fabbricato per civile abitazione in località "Acqua del Fico" nel Comune di Postiglione (SA)", proposto dal Sig. Scarfoglio Maria Eduardo Baldassarre – residente in Parigi (Francia) al 9 Rue Pierre Le Grand – CUP 7067 - con le seguenti prescrizioni:
   1.1 il piano cantinato sarà limitato all'area di sedime del fabbricato residenziale, decurtando quindi di circa 323 mc la previsione di spazi pertinenziali;
   1.2 le fasi di cantiere saranno programmate in un periodo non coincidente con il periodo di riproduzione dell'avifauna e della segnalata specie prioritaria Canis Lupus*, che avviene tra aprile e giugno dopo una gestazione di due mesi, e dell'avifauna di interesse comunitario. L'interdizione delle attività del cantiere saranno, dunque, dal 1 febbraio al 15 luglio;
   1.3 l'espianto degli olivi deve essere limitato rigorosamente all'area di sedime del fabbricato residenziale e gli esemplari espiantati vanno reimpiantati nella stessa particella catastale interessata dall'intervento;
   1.4 l'espianto va eseguito unicamente fuori dal periodo della nidificazione e possibilmente anche del periodo dell'apice del transito migratorio;
   1.5 l'esecuzione dei lavori dovrà avvenire in tempi brevi adottando tutti gli accorgimenti oer ridurre al minimo l'eventuale disturbo: operare nei periodi di riposo vegetativo della flora;

1.6 Per eventuali altre piantumazioni devono essere utilizzate solo specie arboree ed arbustive appartenenti alla vegetazione potenziale dell'area e tutte le piante impiegate nelle opere a verde devono essere certificate di provenienza autoctona;
1.7 l'eliminazione di siepi riparali deve essere limitata al minimo e la recinzione che delimita il lotto dovrà realizzata mediante siepi della stessa essenza di quelle già presenti in zona;
1.8 la pavimentazione esterna sarà limitata alle aree strettamente funzionali all'uso del fabbricato e sarà realizzata in materiali drenanti non impermeabilizzanti e adatti all'inerbimento;
1.9 per la formazione dei prati si fa divieto di usare miscele commerciali. Usare i primi 10 cm. del terreno dell'area conservati durante le lavorazioni e gli scavi e utilizzarlo nelle aree a prato in quanto riserva di semi di piante adattate alle condizioni ecologiche locali, a differenza di quelle commerciali quali *Poa pratensis e Agrostis stolonifera e Stenotaphrum secundatum* che potrebbero causare inquinamento genetico o essere fortemente invasive, e comunque non adatte alle condizioni climatiche e ecologiche dell'area con grosso dispendio di gestione, come acqua per l'annaffiatura giornaliera durante l'estate;
1.10 il terreno vegetale risultante dalle operazioni di scavo va riutilizzato in situ;
1.11 è vietata la distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli;
1.12 al fine di evitare disturbo alla fauna, in particolare l'entomofauna, è fatto obbligo di usare punti luce schermati verso l'alto e di utilizzo di lampade a differente spettro di emissione, come ad esempio le lampade ai vapori di sodio, per gli impianti di illuminazione esterna;
1.13 al fine di evitare disturbo all'entomofauna a volo crepuscolare e notturno è da escludere l'utilizzo delle trappole luminosoelettriche (zappers) per l'eliminazione degli insetti molesti;
1.14 è vietato l'uso di sostanze chimiche per la manutenzione del verde (diserbo, trattamenti fiotosanitari, concimazione, ecc.) che causerebbe la morte dell'entomofauna con danno a tutta la catena trofica in cui rientrano (minore disponibilità per uccelli, pipistrelli ed erpetofauna).

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI trasmettere il presente atto:
   3.1. alla Soc Sig. Scarfoglio Maria Eduardo Baldassarre – residente in Parigi (Francia) al 9 Rue Pierre Le Grand;
   3.2. al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente, con sede nel Comune di Campagna (SA) in Via Giudeca n. 38 CAP 84022;
   3.3. alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 213 del 01/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "INSTALLAZIONE DI GAVITELLO PER IMBARCAZIONE DA DIPORTO" - DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI POSITANO (SA) - PROPOSTO DAL SIG. D'URSO ANTONINO - CUP 7079

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza; D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.P.G.R.C.) n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

c. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;

d. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R.C. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R.C. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. N° 488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 330390 in data 14/05/2014 il Sig. D'Urso Antonino e contrassegnata con CUP 7079, residente in Positano (SA) alla Via Rampa Treglia n. 23, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Installazione di gavitello per imbarcazione da diporto" - da realizzarsi nel Comune di Positano (SA);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da dott. Lubrano Lavadera, dott. Prisco, dott. Policastro appartenenti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 2.10.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata. Inoltre si elencano le seguenti raccomandazioni relative all'attività di esercizio:
   a.1 nella fase di esercizio dovrà essere prevista la minimizzazione della produzione di rifiuti e la massima attenzione al loro smaltimento;
   a.2 nella medesima fase si raccomanda di ridurre al minimo l'inquinamento acustico e il rischio di rilascio di sostanze inquinanti anche in caso di incidenti per i quali l'Ente dovrà attrezzarsi per pronto intervento con mezzi adeguati.

b. che il Sig. D'Urso Antonino ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 10.04.2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO: di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI :

- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R. n. 324/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n°12 del 15/12/2011;
- la D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore dott. Lubrano Lavadera, dott. Prisco, dott. Policastro.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 2.10.2014, relativamente al progetto "Installazione di gavitello per imbarcazione da diporto" - da realizzarsi nel Comune di Positano (SA), proposto dal Sig. D'Urso Antonino residente in Positano (SA) alla Via Rampa Treglia n. 23. Inoltre si elencano le seguenti raccomandazioni relative all'attività di esercizio:
   - nella fase di esercizio dovrà essere prevista la minimizzazione della produzione di rifiuti e la massima attenzione al loro smaltimento;
   - nella medesima fase si raccomanda di ridurre al minimo l'inquinamento acustico e il rischio di rilascio di sostanze inquinanti anche in caso di incidenti per i quali l'Ente dovrà attrezzarsi per pronto intervento con mezzi adeguati.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI trasmettere il presente atto:
   3.1 al proponente;
   3.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   3.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 214 del 02/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE D'INCIDENZA APPROPRIATA PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DEL CAMPUS INTERNAZIONALE DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA PER LA VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA ENOGASTRONOMICA MEDITERRANEA" DA REALIZZARSI IN NEL COMUNE DI CONTURSI TERME (SA) PROPOSTO DAL COMUNE DI CONTURSI TERME (SA) - CUP 7051

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001 e successiva D.G.R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;
e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell' AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 282435 in data 22.04.2014 e contrassegnata con CUP 7051, il Comune di Contursi Terme (SA), ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "realizzazione del campus internazionale di alta formazione e ricerca per la valorizzazione della cultura enogastronomica mediterranea" da realizzarsi in nel Comune di Contursi Terme (SA)" ;

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da dott. Lubrano Lavadera, dott. Prisco, dott. Policastro appartenenti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 16.10.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di escluderlo dalla procedura di valutazione di Incidenza Appropriata,

b. che il Comune di Contursi Terme (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 14.04.2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO: di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- Il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 324/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n.12/2011;
- il D.Lgs. n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore composto da dott. Lubrano Lavadera, dott. Prisco, dott. Policastro.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI escludere dalla procedura di valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 16.10.2014, il progetto "*realizzazione del campus internazionale di alta formazione e ricerca per la valorizzazione della cultura enogastronomica mediterranea" da realizzarsi nel Comune di Contursi Terme (SA)* proposto dal Comune di *Contursi Terme (SA)*

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge, nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura;

3. Che ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

4. DI trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente;
   4.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   4.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 215 del 09/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI" DA REALIZZARSI IN VIA INGEGNO NEL COMUNE DI SARNO (SA) - PROPOSTO DALLA SOC. PRT PLYURETHAN RECYCLING TECHNOLOGY SRL - CUP 7085

IL DIRIGENTE

EMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";
c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 347984 del 21.05.2014, contrassegnata con CUP 7085, la Soc. PRT Plyurethan Recycling Technology srl, con sede in Sarno (SA) in Via Ingegno (Zona PIP), ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "realizzazione di un nuovo impianto di recupero rifiuti non pericolosi" da realizzarsi in Via Ingegno nel Comune di Sarno (SA)

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da ing. Attianese, ing. Galiano, dott.ssa Ferraiolo, arch. Ruocco appartenenti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS, che nella seduta del 18.11.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – di escluderlo dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:
   - In fase di esercizio effettuare indagine fonometrica sulle sorgenti sonore dell'impianto, compresa la pressione sonora su eventuali ricettori sensibili limitrofi.
   - Ottemperare a quanto previsto dalla DGRC n. 796 del 09.06.2014 in materia di aree incluse in zone ex SIN.

b. che la Soc. PRT Plyurethan Recycling Technology srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 15.04.2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO: di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 2/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D.P.G.R. n. 63/2013;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore ing. Attianese, ing. Galiano, dott.ssa Ferraiolo, arch. Ruocco.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 18.11.2014, il progetto "realizzazione di un nuovo impianto di recupero rifiuti non pericolosi" da realizzarsi in Via Ingegno nel Comune di Sarno (SA) , proposto dalla Soc. PRT Plyurethan Recycling Technology srl, con sede in Sarno (SA) in Via Ingegno (Zona PIP), con le seguenti prescrizioni:
   - In fase di esercizio effettuare indagine fonometrica sulle sorgenti sonore dell'impianto, compresa la pressione sonora su eventuali ricettori sensibili limitrofi.
   - Ottemperare a quanto previsto dalla DGRC n. 796 del 09.06.2014 in materia di aree incluse in zone ex SIN.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. CHE ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

4. DI trasmettere il presente atto:
   - al proponente;
   - all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   - alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 216 del 09/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI - AMPLIAMENTO DELLE ATTIVITA' SVOLTE" DA REALIZZARSI IN LOC. CAPPELLUCCIA NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE) - PROPOSTO DALLA DITTA ORLANDO ELPIDIO - CUP 3814

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";

c. che con D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R.C. n. 406/2011:
   - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 445129 del 21.05.2010 contrassegnata con CUP 3814, la Ditta Orlando Elpidio, con sede in Marcianise (CE) alla via Orbetello n. 3, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, relativa al

progetto “impianto di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi - Ampliamento delle attività svolte" da realizzarsi in loc. Cappelluccia nel Comune di Marcianise (CE);

b. che su specifica richiesta di cui alla nota prot. reg. n. 119536 del 18.02.2013, la ditta proponente ha presentato integrazioni alla sopra menzionata istanza, acquisite dal prot. reg. n. 407971 del 7.06.2013 e integrate con prot. reg. n. 770819 del 11.11.2013;

c. che l’istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema al gruppo istruttore A.R.P.A.C. costituito da dott.ssa Piscitelli, dott.ssa Petillo, dott. Tagliatatela, appartenenti alla “short list” di cui al citato D.D. n. 648/2011;

d. che detto progetto è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 25.03.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di assoggettare l’intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, in quanto necessita di ulteriore approfondimento per poter valutare gli effettivi impatti legati all’attività dell’impianto. Il progetto di cui alle integrazioni del 2013 infatti è un progetto diverso dal progetto presentato con l’avvio della verifica di assoggettabilità a VIA del Maggio 2010 in quanto presenta modifiche sostanziali con l’aumento delle superfici interessate, con nuova individuazione di area destinata allo stoccaggio delle MPS e con la nuova costruzione di un container per uffici ed annessi servizi igienici. Sempre dal progetto:
   - non sono univocamente individuati i settori di “gestione” dei rifiuti né sono univocamente determinate le aree pavimentate ed impermeabilizzate, né quelle in misto inerte;
   - non sono individuate graficamente le aree di manovra e movimentazione interna e dei flussi relativi alla viabilità interna di movimentazione dei rifiuti e delle MPS.

   Il proponente, sempre con le integrazione del giugno 2013, ha indicato quantità di rifiuti da trattare diverse rispetto a quelle indicate con l’avvio della verifica di assoggettabilità a VIA del Maggio 2010. Relativamente alla quantità di rifiuti destinata alla messa in riserva, atteso che l’impianto è autorizzato in proceduta semplificata di cui all’art.216 del D.lgs. 152/06 in relazione alla nota della Provincia di Caserta del 30.10.2013, prot. n. 99197 trasmessa con integrazione novembre 2013, trova applicazione per la messa in riserva l’art. 6 del D.M. 5 febbraio 1998 smi.
   Nella “Perizia giurata di indagine preliminare di verifica della contaminazione del suolo e del sottosuolo” non è univocamente determinato se i rapporti di prova attengono ad analisi su campioni di terreno, come dichiarato dal proponente, o attengono ad analisi su campioni di rifiuti, in quanto riportanti dati discordanti.

I noltre la Commissione rappresenta che il Comune deve manifestare la volontà di adottare una variante al PUC.

e. che con nota prot. reg. n. 291712 del 28.04.2014, si è provveduto a comunicare al proponente - ai sensi dell’art. 10 bis della Legge n. 241/90 - l’esito della Commissione del 25.03.2014 così come sopra riportato;

f. che con nota prot. reg. n. 351508 del 22.05.2014, la Ditta Orlando Elpidio ha trasmesso le osservazioni al parere espresso dalla Commissione VIA nella seduta del 25.03.2014

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato riproposto all’esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 4.09.2014, ha deciso - sulla base delle osservazioni e controdeduzioni presentate dal proponente - di confermare il parere di assoggettare l’intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, per le seguenti motivazioni:

<u>al punto a) e al punto b) ribadisce quanto già rilevato in fase istruttoria e precisamente:</u>

Il progetto di cui alle integrazioni del 2013 è un progetto diverso dal progetto presentato con l’avvio della verifica di assoggettabilità a VIA del Maggio 2010 in quanto presenta modifiche

sostanziali con l'aumento delle superfici interessate, con nuova individuazione di area destinata allo stoccaggio delle MPS e con la nuova costruzione di un container per uffici ed annessi servizi igienici. Infatti l'area dell'impianto non riguarda più la sola particella 5188 del fg. 10 ma anche le particelle 368, 5092, 5093, riscontrando diverse dimensioni dell'area d'intervento e conseguentemente maggiore estensione dell'area d'intervento in ragione di 5.850 mq.

Quanto sostenuto nelle osservazioni trasmesse ai sensi dell'art. 10bis ed in particolare " .. *la superficie dell'impianto è la stessa di quella indicata nel progetto del 2010 … in quanto con le integrazione del 2013 è stata altresì rappresentata l'area limitrofa a quella utilizzata dallo scrivente per l'esercizio dell'attività di trattamento rifiuti, ove viene svolta la diversa attività di vendita di materiali edili (completamente scorporata dalla attività di smaltimento rifiuti). Si precisa che tale ulteriore superficie è stata ricompresa nei grafici di progetto trasmessi dalla scrivente nel 2013, unicamente in considerazione della circostanza che su tale area è stato legittimamente apposto un container che ospita uffici e servizi igienici, messo a disposizione dei lavoratori che operano presso l'impianto di trattamento rifiuti"* ed ancora che *" l'impianto non è stato interessato da alcun ampliamento posto che la planimetria presentata nel 2013 sull'area adiacente – come detto occupata dall'attività di vendita di materiali per l'edilizia – viene indicato un unico cumulo identificato con MP (materia prima) ed MPS (materia prima seconda), ovvero prodotti che rispondono alle caratteristiche commerciali di vendita. Ciò ovviamente non indica l'ampliamento dell'area dell'impianto ove è bene indicata l'area dei cumuli di materiale inerte, MPS, breccia, sabbia, pozzolana."* ed ancora quanto riportato nella relazione tecnica a pag. 6, punto 2, *"…. che non ci sono nuove aree aggiunte di pertinenza dell'impianto",* non trova alcun riscontro negli allegati progettuali.

Nel merito infatti si evidenzia che:

- in tavola 1 del 2010, nello stralcio catastale è indicata, di fatto, la sola part. 5188 mentre in tavola 1 integrazione 2013, nello stralcio catastale sono campite, di fatto, oltre alla particella 5188 anche le part.lle 368, 5092, 5093;
- dal Certificato di agibilità n. 438 del 2008 del Comune di Marcianise si rileva che l'impianto di trattamento residui lapidei interessava la sola part. 5188 del fg.10;
- a seguito del permesso a costruire n. 733 del 2012 rilasciato dal Comune di Marcianise, con allegata relazione Tecnica e tavola 2, viene autorizzata la realizzazione di un box a protezione del gruppo elettrogeno nonché di un muro di recinzione con pannelli in cls a servizio dell'attività esistente in località Cappelluccia, le cui particelle interessate sono, oltre la 5188, le particelle n.368, 5092, 5093.

In particolare nella relazione tecnica di cui al P.C. 733/2012 è dichiarato che:

- *"Allo stato attuale i materiali recuperati o trattati vengono depositati nel piazzale in attesa di essere caricati sui mezzi di trasporto con adeguate macchine. Ciò comporta un impegno notevole del lotto di terreno con restringimento degli spazi di lavoro e di manovra dei mezzi meccanici e dei camion d'ingresso e di uscita dall'impianto"*
- *"Il P.C. si chiede essenzialmente per la realizzazione di un box in pannelli di cemento, a protezione del gruppo elettrogeno necessario al funzionamento dell'impianto. Inoltre sulla base di quanto detto sopra sulla difficoltà di stoccaggio dei materiali recuperati a causa della mancanza di spazio di deposito è previsto l'ampliamento dell'area destinata al servizio della attività di cernita e trattamento rifiuti recuperabili dei lotti di terreno confinanti ad EST (part.368, 5092 e 5093)".*

Ulteriormente con P.C. n. 767 del 2013 rilasciato dal Comune di Marcianise, in variante al precedente P.C. n. 733/2012, con allegata relazione Tecnica e tavola 2, viene autorizzata la posa in opera di un containers da adibire ad uso ufficio e WC, sempre a servizio della attività esistente in località Cappelluccia (cernita, trattamento rifiuti recuperabili da demolizioni edili) le cui particelle interessate sono sempre , oltre la 5188, le particelle n.368, 5092, 5093

Pertanto " l'*area limitrofa dove la Ditta Orlando svolge l'attività di vendita di materiali edili, Area quest'ultima che nulla ha a che fare con l'attività di recupero rifiuti e dell'impianto"* è di fatto l' area di ampliamento dell'impianto di recupero preesistente come da relazione allegata al P.C. n. 733/2012 rilevando ancora che il containers da adibire ad uso ufficio e relativo WC sono stati

oggetto di successivo permesso a costruire (P.C. n. 767 del 2013) sempre a servizio della attività esistente in località Cappelluccia di cernita, trattamento rifiuti recuperabili da demolizioni edili.

al punto c) ribadisce quanto già rilevato in fase istruttoria e precisamente:

Non sono univocamente individuati i settori di "gestione" dei rifiuti né sono univocamente determinate le aree pavimentate ed impermeabilizzate, né quelle in misto inerte.

Nel merito si osserva che nella tavola 1 del 2013, diversamente da quanto sostenuto nell'osservazione trasmessa ai sensi dell'art. 10bis di cui al punto c. , non sono campiti adeguatamente i settori di "gestione" dei rifiuti e non risultano indicate le estensioni delle relative superfici e non sono perimetrate le aree pavimentate ed impermeabilizzate né quelle pavimentate in misto inerte in quanto la tavola in questione reca le sole diciture senza alcuna campitura di: "area pavimentata in calcestruzzo impermeabile", "area pavimentata con tappetino bituminoso", "area pavimentata con misto inerte". Ulteriormente, dalla relazione integrativa giugno 2013 relativamente alle modalità di stoccaggio delle tipologie dei rifiuti in ingresso e dei rifiuti del ciclo produttivo, si rileva che vengono di fatto descritte sommariamente le localizzazioni dei settori stoccaggio rifiuti inerti destinati alla frantumazione (in testa al carico dell'impianto di frantumazione), rifiuti destinati alla Messa in riserva R13 in cassoni metallici, MPS poste nell'area commerciale di deposito.

al punto d) ribadisce quanto già rilevato in fase istruttoria e precisamente

L'assenza, ancorchè richiesta con lettera di integrazione, dell'individuazione grafica delle aree di manovra e movimentazione interna e dei flussi relativi alla viabilità interna di movimentazione dei rifuti e delle MPS .

Si prende atto che la ditta con le osservazioni del maggio 2014 formulata ai sensi dell'art. 10bis trasmette mediante foglio A4 planimetria recante le aree di manovra e movimentazione interna dei rifiuti e delle MPS.

al punto e) ribadisce quanto già rilevato in fase istruttoria e precisamente:

Il proponente, sempre con le integrazione del giugno 2013, ha indicato quantità di rifiuti da trattare diverse rispetto a quelle indicate con l'avvio della verifica di assoggettabilità a VIA del Maggio 2010.

Si prende atto che il proponente nelle osservazioni trasmesse ai sensi dell'art. 10bis dichiara che *" la quantità di rifiuti da trattare indicata nelle integrazione fornite nel 2013 è inferiore rispetto a quella indicata nel progetto presentato nel 2010."*

al punto f) ribadisce quanto già rilevato in fase istruttoria e precisamente:

Nella "Perizia giurata di indagine preliminare di verifica della contaminazione del suolo e del sottosuolo" non è univocamente determinato se i rapporti di prova attengono ad analisi su campioni di terreno, come dichiarato dal proponente, o attengono ad analisi su campioni di rifiuti, in quanto riportanti dati discordanti.

Si prende atto che il proponente nelle osservazioni trasmesse ai sensi dell'art. 10bis dichiara che *"la riscontrata discordanza è frutto di un mero errore materiale commesso dal chimico, dott. Pedron Gian Piero, incaricato della redazione della perizia, il quale ha già dichiarato la sua disponibilità a ripetere la relazione, ove ritenuto necessario."*

al punto g)

"Con il certificato di destinazione urbanistica del 5.09.2013, trasmesso con le ulteriori integrazioni da parte del proponente nel novembre 2013, si rileva che sono considerate, oltre alla originaria part. 5188 del fg. 10, le ulteriori particelle n. 5003, 5092, 368 sempre del fg.10.

Tali particelle recano la seguente destinazione : ZONA OMOGENEA E – TERRITORIO AGRICOLO. In tale zona "sono consentiti il restauro e la nuova edificazione di edifici destinati all'esercizio dell'attività agricola ed alla trasformazione dei prodotti della terra."

Lo stesso certificato del 5.09.2013 reca il regime vincolistico dal quale si evince che gli immobili in questione non ricadono in area assoggettata a rischio di pericolosità idraulica, a vincoli di tipo ambientali, paesaggistici, a rischio frana, e sono esterni alla delimitazione del Centro Urbano di Marcianise. Gi stessi immobili ricadono in area a rischio sismico con grado di sismicità S=9.

Sono allegati al certificato lo Stralcio della Tavola 2°- Zonizzazione e rete viaria, lo stralcio del la tav. 2 Nuova variante al P.R.G., lo Stralcio tavola 1 Zonizzazione acustica, Stralcio norme tecniche di attuazione del vigente PRG.

Da quanto detto l'intervento proposto non è coerente al P.R.G. atteso che la destinazione per l'area è "agricola", riferendo nel contempo che con integrazioni del giugno 2013 sono state rimessi tre permessi a costruire nonché ulteriori pareri e/o nulla osta. Con riferimento alle osservazioni trasmesse dal proponente ai sensi dell'art. 10bis, si evidenzia che la localizzazione in area agricola, pur non costituendo una condizione preclusiva alla realizzazione del progetto, richiede in ogni caso un livello di approfondimento nella valutazione degli impatti e lo studio e la comparazione delle alternative tipiche della VIA, e non della verifica di assoggettabilità a VIA.

b. che la Ditta Orlando Elpidio ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, mediante versamento del 18.05.2010, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO: di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 2/2010;
- la D.G.R.C. n. 916/2005;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n.12/2011;
- il D.P.G.R. n. 63/2013;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore A.R.P.A.C. dott.ssa Piscitelli, dott.ssa Petillo, dott. Tagliatatela.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nelle sedute del 25.03.2014 e del 4.09.2014, il progetto "impianto di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi - Ampliamento delle attività svolte" da realizzarsi in loc. Cappelluccia nel Comune di Marcianise (CE), proposto dalla Ditta Orlando Elpidio, con sede in Marcianise (CE) alla via Orbetello n. 3, per le seguenti motivazioni:

<u>al punto a) e al punto b) ribadisce quanto già rilevato in fase istruttoria e precisamente:</u>

Il progetto di cui alle integrazioni del 2013 è un progetto diverso dal progetto presentato con l'avvio della verifica di assoggettabilità a VIA del Maggio 2010 in quanto presenta modifiche sostanziali con l'aumento delle superfici interessate, con nuova individuazione di area destinata allo stoccaggio delle MPS e con la nuova costruzione di un container per uffici ed annessi servizi igienici. Infatti l'area dell'impianto non riguarda più la sola particella 5188 del fg. 10 ma anche le particelle 368, 5092, 5093, riscontrando diverse dimensioni dell'area d'intervento e conseguentemente maggiore estensione dell'area d'intervento in ragione di 5.850 mq.

Quanto sostenuto nelle osservazioni trasmesse ai sensi dell'art. 10bis ed in particolare " .. *la superficie dell'impianto è la stessa di quella indicata nel progetto del 2010 … in quanto con le integrazione del 2013 è stata altresì rappresentata l'area limitrofa a quella utilizzata dallo scrivente per l'esercizio dell'attività di trattamento rifiuti, ove viene svolta la diversa attività di vendita di materiali edili (completamente scorporata dalla attività di smaltimento rifiuti). Si precisa che tale ulteriore superficie è stata ricompresa nei grafici di progetto trasmessi dalla scrivente nel 2013,*

unicamente in considerazione della circostanza che su tale area è stato legittimamente apposto un container che ospita uffici e servizi igienici, messo a disposizione dei lavoratori che operano presso l'impianto di trattamento rifiuti" ed ancora che *" l'impianto non è stato interessato da alcun ampliamento posto che la planimetria presentata nel 2013 sull'area adiacente – come detto occupata dall'attività di vendita di materiali per l'edilizia – viene indicato un unico cumulo identificato con MP (materia prima) ed MPS (materia prima seconda), ovvero prodotti che rispondono alle caratteristiche commerciali di vendita. Ciò ovviamente non indica l'ampliamento dell'area dell'impianto ove è bene indicata l'area dei cumuli di materiale inerte, MPS, breccia, sabbia, pozzolana."* ed ancora quanto riportato nella relazione tecnica a pag. 6, punto 2, *"…. che non ci sono nuove aree aggiunte di pertinenza dell'impianto",* non trova alcun riscontro negli allegati progettuali.

Nel merito infatti si evidenzia che:

- in tavola 1 del 2010, nello stralcio catastale è indicata, di fatto, la sola part. 5188 mentre in tavola 1 integrazione 2013, nello stralcio catastale sono campite, di fatto, oltre alla particella 5188 anche le part.lle 368, 5092, 5093;
  - dal Certificato di agibilità n. 438 del 2008 del Comune di Marcianise si rileva che l'impianto di trattamento residui lapidei interessava la sola part. 5188 del fg.10;
- a seguito del permesso a costruire n. 733 del 2012 rilasciato dal Comune di Marcianise, con allegata relazione Tecnica e tavola 2, viene autorizzata la realizzazione di un box a protezione del gruppo elettrogeno nonché di un muro di recinzione con pannelli in cls a servizio dell'attività esistente in località Cappelluccia, le cui particelle interessate sono, oltre la 5188, le particelle n.368, 5092, 5093.

In particolare nella relazione tecnica di cui al P.C. 733/2012 è dichiarato che:

- *"Allo stato attuale i materiali recuperati o trattati vengono depositati nel piazzale in attesa di essere caricati sui mezzi di trasporto con adeguate macchine. Ciò comporta un impegno notevole del lotto di terreno con restringimento degli spazi di lavoro e di manovra dei mezzi meccanici e dei camion d'ingresso e di uscita dall'impianto"*
- *"Il P.C. si chiede essenzialmente per la realizzazione di un box in pannelli di cemento, a protezione del gruppo elettrogeno necessario al funzionamento dell'impianto. Inoltre sulla base di quanto detto sopra sulla difficoltà di stoccaggio dei materiali recuperati a causa della mancanza di spazio di deposito è previsto l'ampliamento dell'area destinata al servizio della attività di cernita e trattamento rifiuti recuperabili dei lotti di terreno confinanti ad EST (part.368, 5092 e 5093)".*

Ulteriormente con P.C. n. 767 del 2013 rilasciato dal Comune di Marcianise, in variante al precedente P.C. n. 733/2012, con allegata relazione Tecnica e tavola 2, viene autorizzata la posa in opera di un containers da adibire ad uso ufficio e WC, sempre a servizio della attività esistente in località Cappelluccia (cernita, trattamento rifiuti recuperabili da demolizioni edili) le cui particelle interessate sono sempre , oltre la 5188, le particelle n.368, 5092, 5093

Pertanto " l'*area limitrofa dove la Ditta Orlando svolge l'attività di vendita di materiali edili, Area quest'ultima che nulla ha a che fare con l'attività di recupero rifiuti e dell'impianto"* è di fatto l' area di ampliamento dell'impianto di recupero preesistente come da relazione allegata al P.C. n. 733/2012 rilevando ancora che il containers da adibire ad uso ufficio e relativo WC sono stati oggetto di successivo permesso a costruire (P.C. n. 767 del 2013) sempre a servizio della attività esistente in località Cappelluccia di cernita, trattamento rifiuti recuperabili da demolizioni edili.

<u>al punto c) ribadisce quanto già rilevato in fase istruttoria e precisamente:</u>

Non sono univocamente individuati i settori di "gestione" dei rifiuti né sono univocamente determinate le aree pavimentate ed impermeabilizzate, né quelle in misto inerte.

Nel merito si osserva che nella tavola 1 del 2013, diversamente da quanto sostenuto nell'osservazione trasmessa ai sensi dell'art. 10bis di cui al punto c. , non sono campiti adeguatamente i settori di "gestione" dei rifiuti e non risultano indicate le estensioni delle relative superfici e non sono perimetrate le aree pavimentate ed impermeabilizzate né quelle pavimentate in misto inerte in quanto la tavola in questione reca le sole diciture senza alcuna campitura di: "area pavimentata in calcestruzzo impermeabile", "area pavimentata con tappetino bituminoso", "area pavimentata con misto inerte". Ulteriormente, dalla relazione integrativa giugno 2013 relativamente

alle modalità di stoccaggio delle tipologie dei rifiuti in ingresso e dei rifiuti del ciclo produttivo, si rileva che vengono di fatto descritte sommariamente le localizzazioni dei settori stoccaggio rifiuti inerti destinati alla frantumazione (in testa al carico dell'impianto di frantumazione), rifiuti destinati alla Messa in riserva R13 in cassoni metallici, MPS poste nell'area commerciale di deposito.

al punto d) ribadisce quanto già rilevato in fase istruttoria e precisamente

L'assenza, ancorchè richiesta con lettera di integrazione, dell'individuazione grafica delle aree di manovra e movimentazione interna e dei flussi relativi alla viabilità interna di movimentazione dei rifuti e delle MPS .

Si prende atto che la ditta con le osservazioni del maggio 2014 formulata ai sensi dell'art. 10bis trasmette mediante foglio A4 planimetria recante le aree di manovra e movimentazione interna dei rifiuti e delle MPS.

al punto e) ribadisce quanto già rilevato in fase istruttoria e precisamente:

Il proponente, sempre con le integrazione del giugno 2013, ha indicato quantità di rifiuti da trattare diverse rispetto a quelle indicate con l'avvio della verifica di assoggettabilità a VIA del Maggio 2010.

Si prende atto che il proponente nelle osservazioni trasmesse ai sensi dell'art. 10bis dichiara che *" la quantità di rifiuti da trattare indicata nelle integrazione fornite nel 2013 è inferiore rispetto a quella indicata nel progetto presentato nel 2010."*

al punto f) ribadisce quanto già rilevato in fase istruttoria e precisamente:

Nella "Perizia giurata di indagine preliminare di verifica della contaminazione del suolo e del sottosuolo" non è univocamente determinato se i rapporti di prova attengono ad analisi su campioni di terreno, come dichiarato dal proponente, o attengono ad analisi su campioni di rifiuti, in quanto riportanti dati discordanti.

Si prende atto che il proponente nelle osservazioni trasmesse ai sensi dell'art. 10bis dichiara che *"la riscontrata discordanza è frutto di un mero errore materiale commesso dal chimico, dott. Pedron Gian Piero, incaricato della redazione della perizia, il quale ha già dichiarato la sua disponibilità a ripetere la relazione, ove ritenuto necessario."*

al punto g)

"Con il certificato di destinazione urbanistica del 5.09.2013, trasmesso con le ulteriori integrazioni da parte del proponente nel novembre 2013, si rileva che sono considerate, oltre alla originaria part. 5188 del fg. 10, le ulteriori particelle n. 5003, 5092, 368 sempre del fg.10.

Tali particelle recano la seguente destinazione : ZONA OMOGENEA E – TERRITORIO AGRICOLO. In tale zona "sono consentiti il restauro e la nuova edificazione di edifici destinati all'esercizio dell'attività agricola ed alla trasformazione dei prodotti della terra."

Lo stesso certificato del 5.09.2013 reca il regime vincolistico dal quale si evince che gli immobili in questione non ricadono in area assoggettata a rischio di pericolosità idraulica, a vincoli di tipo ambientali, paesaggistici, a rischio frana, e sono esterni alla delimitazione del Centro Urbano di Marcianise. Gi stessi immobili ricadono in area a rischio sismico con grado di sismicità S=9.

Sono allegati al certificato lo Stralcio della Tavola 2°- Zonizzazione e rete viaria, lo stralcio del la tav. 2 Nuova variante al P.R.G., lo Stralcio tavola 1 Zonizzazione acustica, Stralcio norme tecniche di attuazione del vigente PRG.

Da quanto detto l'intervento proposto non è coerente al P.R.G. atteso che la destinazione per l'area è "agricola", riferendo nel contempo che con integrazioni del giugno 2013 sono state rimessi tre permessi a costruire nonché ulteriori pareri e/o nulla osta. Con riferimento alle osservazioni trasmesse dal proponente ai sensi dell'art. 10bis, si evidenzia che la localizzazione in area agricola, pur non costituendo una condizione preclusiva alla realizzazione del progetto, richiede in ogni caso un livello di approfondimento nella valutazione degli impatti e lo studio e la comparazione delle alternative tipiche della VIA, e non della verifica di assoggettabilità a VIA.

2. DI trasmettere il presente atto:
   - al proponente;
   - all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   - alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 217 del 09/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI FRANTUMAZIONE E VAGLIATURA INERTI LAPIDEI DI RICICLO E PER LA PRODUZIONE DI MANUFATTI IN CEMENTO" DA REALIZZARSI IN VIA CASALANARIO N. 93 NEL COMUNE DI ANGRI (SA) - PROPOSTO DALLA DITTA D'ANTUONO SRL - CUP 4603

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";
c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R.C. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
j. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 543490 del 11.07.2011 contrassegnata con CUP 4603, la Ditta D'Antuono srl , con sede in Angri (SA) in Via Casalanario 93, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "impianto di frantumazione e vagliatura inerti lapidei di riciclo e per la produzione di manufatti in cemento" da realizzarsi in Via Casalanario n. 93 nel Comune di Angri (SA);

b. che su specifica richiesta di cui alla nota prot. reg. n. 891426 del 23.11.2011, la ditta proponente ha presentato integrazioni acquisite al prot. reg. n. 99096 del 8.02.2012;

c. che su specifica richiesta di cui alla nota prot. reg. n. 64127 del 28.01.2013, la ditta proponente ha presentato integrazioni acquisite al prot. reg. n. 278026 del 18.04.2013;

d. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da ing. Carelli, ing. De Pascale, dott.ssa Petillo, dott. Prisco, appartenenti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

e. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 16.06.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, per i seguenti motivi:

- **relativamente al rischio idrogeologico di cui al Piano Stralcio del Bacino del Sarno per l'assetto idrogeologico P.S.A.I.,** non è adeguatamente contestualizzato, con particolare riferimento all'ampliamento dell'opificio industriale, quale impianto di recupero rifiuti, secondo gli articoli delle Norme di Attuazione riguardanti gli interventi consentiti, puntualmente e complessivamente, dalla carta del rischio frana, dalla carta del rischio idraulico e dalla carta fluviale.
- **non è stata considerata la inclusione o la esclusione in siti potenzialmente inquinati,** rilevando che un sito in Ditta Eredi D'Antuono ricade in Tabella 4.5 - Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno"(CSPC SIN) del Piano Regionale di Bonifica di cui alla Delibera di Giunta Regionale 129 del 2013.
- **non è definito univocamente se l'impianto in argomento sia un impianto unico o se trattasi di un impianto a cui si affianca, a valle del trattamento dei rifiuti, (**anche se con tre diversi flussi di trattamento) **un impianto di produzione di manufatti.**

Infatti un impianto di recupero rifiuti deve trattare i rifiuti secondo le operazioni R di cui al D.lgs. 152/06 smi, al fine di originare dal rifiuto delle sostanze e/o "Materie prime seconde" da poter utilizzare in sostituzione delle materie prime per la realizzazione di prodotti.
Nel caso in argomento non è riscontrabile se i tre cicli produttivi delle tre macrotipologie di rifiuto trattate originino sostanze che possono essere identificate come rifiuto cessato e/o materie prime seconde o ancora se i citati manufatti per l'edilizia, qualora trattasi di impianto unico, siano essi stessi rifiuto cessato.
In entrambi i casi trova applicazione l'art.184 – ter del D.lgs. 152/06 smi, il quale statuisce che i rifiuti cessano di essere tali:

- quando sono sottoposti a recupero, incluso il riciclaggio e la preparazione per il riutilizzo,
- quando soddisfino dei "criteri specifici" da adottare nel rispetto delle seguenti condizioni:
  - la sostanza o l'oggetto è comunemente utilizzato per scopi specifici;
  - esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto;
  - la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti;
  - l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.

Atteso che i criteri specifici non sono stati ancora adottati, nelle more dell'adozione continuano ad applicarsi le diposizioni del D.M. 5 febbraio 1998 smi, ai sensi dello stesso art. 184 – ter , comma 3.
Nel merito si rileva che dalla relazione integrativa 2013, e relative tabelle allegate, non è definito:

- se le materie derivanti dai tre flussi a monte del "Miscelatore" o i manufatti a valle dello stesso "Miscelatore", diano origine a sostanze o ad oggetti di cui al comma 1, art.184 – ter del D.lgs. 152/06 smi, con particolare riferimento al punto c) e cioè la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti;
- se il recupero dei rifiuti avviene nel rispetto delle disposizioni del D.M. 5 febbraio 1998 con particolare riferimento allegato 1 sub allegato 1 relativamente:
  - alla tipologia di rifiuti
  - alla provenienza dei rifiuti;
  - alle caratteristiche del rifiuto;
  - alle attività di recupero;

- alle caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti dalle operazioni.

- **non è definita univocamente la quantità massima stoccabile annua di rifiuti** in quanto si rileva che mentre la quantità massima stoccabile annua è indicata in 198.722 t/anno ed in 830.390 mc/anno dalla relazione integrativa 2013 e dalle tabelle 4 e 5, dalle tabelle relative alle sei tipologie dei manufatti (da ottenere per il ciclo/cicli produttivi e riportanti le tipologie di rifiuti, le quantità di rifiuti da avviare al recupero nonché le quantità di rifiuti massime stoccabile), la somma delle quantità massima stoccabile annuale risulta pari a 654.851,00 t/anno ed a 1.791.215 mc/anno.
- **non è definita univocamente la quantità di rifiuti da avviare al recupero** in quanto si rileva che mentre la quantità da avviare al recupero è indicata in 36.740,00 t/anno ed in 167,04 t/giorno dalla relazione integrativa 2013 e dalle tabelle 4 e 5, dalle tabelle relative alle sei tipologie dei manufatti (da ottenere per il ciclo/cicli produttivi e riportanti le tipologie di rifiuti, le quantità di rifiuti da avviare al recupero nonché le quantità di rifiuti massime stoccabile), la somma delle Quantità da avviare a recupero è pari a 102.456,40 t/anno ed a 523,02 t/giorno.
- **non è definibile la possibilità di trattamento da parte dell'impianto o degli impianti delle 167 t/giorno di rifiuti (o delle 523,02 t/giorno secondo le tabelle dei 6 manufatti)** atteso che non sono allegate le schede indicanti le relative potenzialità di trattamento delle diverse macchine impiegate nel ciclo produttivo e/o cicli produttivi;
- **non sono definiti univocamente i settori di gestione dei rifiuti in quanto non perimetrati, mediante idonea campitura, e non quantizzate le relative superfici** rilevando che la tav. 1:
  - non riporta la delimitazione delle superfici dei settori ma un' indicazione di massima di tali superfici mediante le diciture: "pesa, settore di conferimento, settore Messa in Riserva (in due aree distinte) settore per il deposito temporaneo rifiuti prodotti della lavorazione, settore lavorazione, settore stoccaggio Materie Prime seconde recuperate dal processo, Blocchiera e Settore asciugatura prodotti finiti";
  - riporta, all'intorno del Settore di Lavorazione, altre aree non univocamente inquadrabili in relazione alla gestione dei rifiuti e non quantizzate in termini di superfici e di volumi, indicate in legenda come: Silo Mat. Diametro 20 – 30, Box stoccaggio inerti, Box stoccaggio inerti ed impurità, vasche stoccaggio a- b- c- d – e, Box stoccaggio sabbia lavata, Vasca di sedimentazione, Silo decantatore, Box accumulo limo, Silo materiali Plastici, Vasca Alimen. Materiali palabili, vasc. interrata per rifiuti liquidi con pompa trituratrice;
- **non sono state fornite informazioni relative al traffico veicolare indotto dalla presenza dell'impianto a seguito dell'incremento dei rifiuti da trattare e dei "manufatti in uscita" ma bensì solo sul numero di automezzi relativi all'impianto oggi autorizzato.**

Ulteriormente non è possibile fare alcuna considerazione sul numero di autoveicoli trasporto merci in relazione alla quantità giornaliera dei rifiuti recuperabile sia essa pari a 167 t/giorno come dichiarata o sia essa pari a 523,02 t/giorno secondo le tabelle dei 6 manufatti ed alla quantità di Rifiuti da sottoporre alla Messa in Riserva sia essa pari a 198.722 tonnellate/ annue come dichiarato o pari alle 654.851,00 tonnellate /annue secondo le tabelle dei 6 manufatti, in quanto non vengono riferite le capacità di carico sia degli autotreni che dei furgoncini Daily da utilizzare;

- **non sono chiare le informazioni relative alla viabilità esistente con indicazione dei percorsi che collegano la sede dell'attività ai principali nodi stradali ed autostradali in quanto:**
  - (da Google Maps) la indicata Strada Provinciale 122 parrebbe coincidere con le viabilità via dei Goti – via Brig. D'Anna, in contraddizione con quanto riportato nella integrazione 2013 da cui si evince: *"Tali strade non sono interessate in alcun modo dal percorso ordinario compiuto dagli automezzi che si dirigono verso l'impianto.";*
  - la Strada Provinciale 122 è riferita come ambito extraurbano secondo il Codice della strada (a pag. 31 delle integrazioni) rilevando che la classificazione amministrativa delle strade provinciali, esistenti e di nuova costruzione, è effettuata dagli organi regionali competenti ai sensi dell'art. 2 dello stesso Codice della Strada;
  - viene effettuata un'analisi operativa relativamente ai carichi di rete sul solo tronco della via Casalanario e non anche sulla Strada Provinciale 122 / via dei Goti – via Brig. D'Anna;

- (da Google Maps) la Strada Provinciale 122 / via dei Goti – via Brig. D'Anna attraversa un tessuto urbano significativamente costruito e, nel caso, non è riferita la presenza o l'assenza di siti sensibili (ospedali, scuole ecc.) lungo tali viabilità;
- non sono chiaramente indicati i carichi di rete previsti nello scenario futuro (sommatoria dei volumi di traffico transitanti sulla rete viaria di interesse allo stato attuale e dei volumi di traffico prodotti a seguito dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività con gli incrementi delle quantità dei rifiuti);

- **la relazione di Valutazione di Impatto acustico è carente in quanto**:
  - non è chiaro a quali operazioni simulate fanno riferimento i rilievi fonometrici effettuati, se ante opera o di progetto. Infatti non si comprende per i rilievi effettuati il 4.3.2013:
  - a quale ciclo/cicli produttivi sono relativi;
  - quali siano stati i macchinari e le attrezzature in funzione contemporaneamente;
  - a quali quantità di rifiuti trattati, in tonn/ora ed in tonnellate/giorno, facciano riferimento.
  - La valutazione:
  - non identifica la combinazione di lavorazioni più rumorose del ciclo/dei tre diversi cicli produttivi ed il relativo valore in db raggiunto dell'attività da realizzare ovvero il relativo valore raggiunto in db per le quantità di rifiuti da trattare (post operam);
  - non verifica l'incremento del rumore nell'area in esame dovuta all'incremento delle quantità di rifiuti trattati;
  - non considera l'impatto acustico dovuto all'incremento del numero di mezzi pesanti sulla viabilità circostante in relazione all'incremento delle quantità di Rifiuti trattate.
  - Si precisa che a pg. 7 della relazione Valutazione di Impatto acustico è riferito che: *" In ogni caso i valori rilevati e calcolati sono tali da rientrare abbondantemente nei limiti della classe II.".*
- **la descrizione dell'impianto di fitodepurazione con tipologia a "flusso subsuperficiale verticale" (VF) è carente in quanto, dalla relazione tecnica allegata, si rileva che:**
  - non è chiarito se e dove avviene la disoleazione;
  - è assente qualsiasi descrizione del metodo di immissione dei reflui nell'area piantumata.
  - Tale sottoimpianto rappresenta una necessità in quanto, negli impianti VF, è fondamentale assicurare l'uniforme distribuzione del liquame e la discontinuità dell'immissione di reflui;
  - è assente qualsiasi descrizione del sistema di raccolta delle acque trattate che dovrebbe prevedere una tubazione o un sistema di tubazioni sul fondo del bacino adeguatamente pendente per favorire l'allontanamento dell'effluente;
  - manca l'indicazione del destino degli effluenti, fatta eccezione per una generica dichiarazione di "riutilizzo".
  - Dall'analisi della "Guida Tecnica per la progettazione e gestione dei sistemi di fitodepurazione per il trattamento delle acque reflue urbane" redatta dall'ISPRA – manuale n. 81/2012 del Giugno 2012, non risulta la possibilità di un "*impianto a ciclo chiuso senza punto di scarico al suolo o in corpo idrico superficiale*" come riportato a pag. 21 delle integrazioni (risposta all'osservazione 7);
  - manca il piano di manutenzione dell'impianto che, si sottolinea, è in uso dal 2002 (vedi tab. 10 della "Guida Tecnica per la progettazione e gestione dei sistemi di fitodepurazione per il trattamento delle acque reflue urbane" redatta dall'ISPRA – manuale n. 81/2012 del Giugno 2012);
  - il dimensionamento per 35 Abitanti Equivalenti è insufficiente (vedi tab. 14 della "Guida Tecnica per la progettazione e gestione dei sistemi di fitodepurazione per il trattamento delle acque reflue urbane" redatta dall'ISPRA – manuale n. 81/2012 del Giugno 2012);
- **il sistema impiantistico delle rete drenante delle acque, delle vasche di prima pioggia e delle vasche di accumulo e del riutilizzo è sommariamente descritto permanendo la indeterminazione**:
  - delle vasche di accumulo neanche citate dalla relazione idraulica "*Calcolo delle portate e verifica di compatibilità idraulica dell'Alveo SANT' ALFONSO"* ma riportate nella tav. 2 Planimetria generale Rete adduzione acque ed impianti di trattamento;

- della modalità e dell'idoneità al riutilizzo delle acque depurate a valle dei trattamenti di depurazione che viene solo enunciato atteso peraltro che la efficacia della depurazione delle vasche di prima pioggia non è supportata né dalle relative schede tecniche delle vasche di prima pioggia né dalla presenza di pozzetti di ispezione a valle del trattamento atti al prelievo dell'acqua da sottoporre ad analisi per la determinazione degli eventuali analiti presenti anche in relazione dell'esistenza, in tav.1 di un SILO contenente additivi (SILO ADDITIVI)
- circa l'esistenza o meno ad oggi della vasca volano, unitamente alla tubazione di scarico nell'alveo del S. Alfonso, nonché delle dimensioni della vasca volano stessa atteso che nella relazione idraulica "Calcolo delle portate e verifica di compatibilità idraulica dell'Alveo SANT' ALFONSO" a pag. 3, la vasca volano è riportata come avente dimensione di m 3,00 x m 8,00 e capacità di mc 70,00 mentre nella stessa relazione idraulica a pag. 5 la vasca volano è riferita di capacità di circa 52 mc, con dimensioni in pianta di 3,60 m x 4,80m x h3,0m.

- Ulteriormente si rileva che **l'intervento proposto, prevedente l'uso industriale e nuova edificazione sempre ad uso industriale, non è coerente con la zona E4 di P.R.G**.

In tale zona E4 è infatti consentita la realizzazione di indispensabili strade interpoderali, di rifacimenti dei muri di sostegno (a condizione), la sostituzione degli ordinamenti colturali esistenti (a condizione), la nuova edilizia rurale nel rispetto di indice di fabbricabilità fondiario; è comunque presente un parere favorevole del Comune di Angri del 27.04.2007 prot. 2522 " per il trattamento di rifiuti non pericolosi a "condizione" attinente all'impianto preesistente.

RILEVATO:

a. che con nota prot. reg. n. 487510 del 14.07.2014, si è provveduto a comunicare al proponente - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 - l'esito della Commissione del 16.06.2014 così come sopra riportato;

b. che non sono state presentate osservazioni da parte del proponente;

c. che la Ditta D'Antuono srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 27.06.2011, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO: di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 2/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n.12/2011;
- il D.P.G.R. n. 63/2013;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il D.Lgs. n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore ing. Carelli, ing. De Pascale, dott.ssa Petillo, dott. Prisco.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 16.06.2014, il progetto "impianto di frantumazione e vagliatura inerti lapidei di riciclo e per la produzione di manufatti in cemento" da realizzarsi in Via Casalanario n. 93 nel Comune di Angri (SA), proposto dalla Ditta D'Antuono srl , con sede in Angri (SA) in Via Casalanario 93, per i seguenti motivi:

- **relativamente al rischio idrogeologico di cui al Piano Stralcio del Bacino del Sarno per l'assetto idrogeologico P.S.A.I.,** non è adeguatamente contestualizzato, con particolare riferimento all'ampliamento dell'opificio industriale, quale impianto di recupero rifiuti, secondo gli articoli delle Norme di Attuazione riguardanti gli interventi consentiti, puntualmente e complessivamente, dalla carta del rischio frana, dalla carta del rischio idraulico e dalla carta fluviale.
- **non è stata considerata la inclusione o la esclusione in siti potenzialmente inquinati,** rilevando che un sito in Ditta Eredi D'Antuono ricade in Tabella 4.5 - Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno"(CSPC SIN) del Piano Regionale di Bonifica di cui alla Delibera di Giunta Regionale 129 del 2013.
- **non è definito univocamente se l'impianto in argomento sia un impianto unico o se trattasi di un impianto a cui si affianca, a valle del trattamento dei rifiuti, (**anche se con tre diversi flussi di trattamento) **un impianto di produzione di manufatti.**

Infatti un impianto di recupero rifiuti deve trattare i rifiuti secondo le operazioni R di cui al D.lgs. 152/06 smi, al fine di originare dal rifiuto delle sostanze e/o "Materie prime seconde" da poter utilizzare in sostituzione delle materie prime per la realizzazione di prodotti.
Nel caso in argomento non è riscontrabile se i tre cicli produttivi delle tre macrotipologie di rifiuto trattate originino sostanze che possono essere identificate come rifiuto cessato e/o materie prime seconde o ancora se i citati manufatti per l'edilizia, qualora trattasi di impianto unico, siano essi stessi rifiuto cessato.
In entrambi i casi trova applicazione l'art.184 – ter del D.lgs. 152/06 smi, il quale statuisce che i rifiuti cessano di essere tali:

- quando sono sottoposti a recupero, incluso il riciclaggio e la preparazione per il riutilizzo,
- quando soddisfino dei "criteri specifici" da adottare nel rispetto delle seguenti condizioni:
  - la sostanza o l'oggetto è comunemente utilizzato per scopi specifici;
  - esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto;
  - la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti;
  - l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.

Atteso che i criteri specifici non sono stati ancora adottati, nelle more dell'adozione continuano ad applicarsi le diposizioni del D.M. 5 febbraio 1998 smi, ai sensi dello stesso art. 184 – ter , comma 3.
Nel merito si rileva che dalla relazione integrativa 2013, e relative tabelle allegate, non è definito:

- se le materie derivanti dai tre flussi a monte del "Miscelatore" o i manufatti a valle dello stesso "Miscelatore", diano origine a sostanze o ad oggetti di cui al comma 1, art.184 – ter del D.lgs. 152/06 smi, con particolare riferimento al punto c) e cioè la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti;
- se il recupero dei rifiuti avviene nel rispetto delle disposizioni del D.M. 5 febbraio 1998 con particolare riferimento allegato 1 sub allegato 1 relativamente:
  - alla tipologia di rifiuti
  - alla provenienza dei rifiuti;
  - alle caratteristiche del rifiuto;
  - alle attività di recupero;
  - alle caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti dalle operazioni.

- **non è definita univocamente la quantità massima stoccabile annua di rifiuti** in quanto si rileva che mentre la quantità massima stoccabile annua è indicata in 198.722 t/anno ed in 830.390 mc/anno dalla relazione integrativa 2013 e dalle tabelle 4 e 5, dalle tabelle relative alle sei tipologie dei manufatti (da ottenere per il ciclo/cicli produttivi e riportanti le tipologie di rifiuti, le quantità di rifiuti da avviare al recupero nonché le quantità di rifiuti massime stoccabile), la somma delle quantità massima stoccabile annuale risulta pari a 654.851,00 t/anno ed a 1.791.215 mc/anno.
- **non è definita univocamente la quantità di rifiuti da avviare al recupero** in quanto si rileva che mentre la quantità da avviare al recupero è indicata in 36.740,00 t/anno ed in 167,04 t/giorno dalla relazione integrativa 2013 e dalle tabelle 4 e 5, dalle tabelle relative alle sei tipologie dei manufatti (da ottenere per il ciclo/cicli produttivi e riportanti le tipologie di rifiuti, le quantità di rifiuti da avviare al recupero nonché le quantità di rifiuti massime stoccabile), la somma delle Quantità da avviare a recupero è pari a 102.456,40 t/anno ed a 523,02 t/giorno.
- **non è definibile la possibilità di trattamento da parte dell'impianto o degli impianti delle 167 t/giorno di rifiuti (o delle 523,02 t/giorno secondo le tabelle dei 6 manufatti)** atteso che non sono allegate le schede indicanti le relative potenzialità di trattamento delle diverse macchine impiegate nel ciclo produttivo e/o cicli produttivi;
- **non sono definiti univocamente i settori di gestione dei rifiuti in quanto non perimetrati, mediante idonea campitura, e non quantizzate le relative superfici** rilevando che la tav. 1:
  - non riporta la delimitazione delle superfici dei settori ma un' indicazione di massima di tali superfici mediante le diciture: "pesa, settore di conferimento, settore Messa in Riserva (in due aree distinte) settore per il deposito temporaneo rifiuti prodotti della lavorazione, settore lavorazione, settore stoccaggio Materie Prime seconde recuperate dal processo, Blocchiera e Settore asciugatura prodotti finiti";
  - riporta, all'intorno del Settore di Lavorazione, altre aree non univocamente inquadrabili in relazione alla gestione dei rifiuti e non quantizzate in termini di superfici e di volumi, indicate in legenda come: Silo Mat. Diametro 20 – 30, Box stoccaggio inerti, Box stoccaggio inerti ed impurità, vasche stoccaggio a- b- c- d – e, Box stoccaggio sabbia lavata, Vasca di sedimentazione, Silo decantatore, Box accumulo limo, Silo materiali Plastici, Vasca Alimen. Materiali palabili, vasc. interrata per rifiuti liquidi con pompa trituratrice;
- **non sono state fornite informazioni relative al traffico veicolare indotto dalla presenza dell'impianto a seguito dell'incremento dei rifiuti da trattare e dei "manufatti in uscita" ma bensì solo sul numero di automezzi relativi all'impianto oggi autorizzato.**

Ulteriormente non è possibile fare alcuna considerazione sul numero di autoveicoli trasporto merci in relazione alla quantità giornaliera dei rifiuti recuperabile sia essa pari a 167 t/giorno come dichiarata o sia essa pari a 523,02 t/giorno secondo le tabelle dei 6 manufatti ed alla quantità di Rifiuti da sottoporre alla Messa in Riserva sia essa pari a 198.722 tonnellate/ annue come dichiarato o pari alle 654.851,00 tonnellate /annue secondo le tabelle dei 6 manufatti, in quanto non vengono riferite le capacità di carico sia degli autotreni che dei furgoncini Daily da utilizzare;

- **non sono chiare le informazioni relative alla viabilità esistente con indicazione dei percorsi che collegano la sede dell'attività ai principali nodi stradali ed autostradali in quanto:**
  - (da Google Maps) la indicata Strada Provinciale 122 parrebbe coincidere con le viabilità via dei Goti – via Brig. D'Anna, in contraddizione con quanto riportato nella integrazione 2013 da cui si evince: *"Tali strade non sono interessate in alcun modo dal percorso ordinario compiuto dagli automezzi che si dirigono verso l'impianto.";*
  - la Strada Provinciale 122 è riferita come ambito extraurbano secondo il Codice della strada (a pag. 31 delle integrazioni) rilevando che la classificazione amministrativa delle strade provinciali, esistenti e di nuova costruzione, è effettuata dagli organi regionali competenti ai sensi dell'art. 2 dello stesso Codice della Strada;
  - viene effettuata un'analisi operativa relativamente ai carichi di rete sul solo tronco della via Casalanario e non anche sulla Strada Provinciale 122 / via dei Goti – via Brig. D'Anna;

- (da Google Maps) la Strada Provinciale 122 / via dei Goti – via Brig. D'Anna attraversa un tessuto urbano significativamente costruito e, nel caso, non è riferita la presenza o l'assenza di siti sensibili (ospedali, scuole ecc.) lungo tali viabilità;
- non sono chiaramente indicati i carichi di rete previsti nello scenario futuro (sommatoria dei volumi di traffico transitanti sulla rete viaria di interesse allo stato attuale e dei volumi di traffico prodotti a seguito dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività con gli incrementi delle quantità dei rifiuti);

- **la relazione di Valutazione di Impatto acustico è carente in quanto**:
  - non è chiaro a quali operazioni simulate fanno riferimento i rilievi fonometrici effettuati, se ante opera o di progetto. Infatti non si comprende per i rilievi effettuati il 4.3.2013:
  - a quale ciclo/cicli produttivi sono relativi;
  - quali siano stati i macchinari e le attrezzature in funzione contemporaneamente;
  - a quali quantità di rifiuti trattati, in tonn/ora ed in tonnellate/giorno, facciano riferimento.
  - La valutazione:
  - non identifica la combinazione di lavorazioni più rumorose del ciclo/dei tre diversi cicli produttivi ed il relativo valore in db raggiunto dell'attività da realizzare ovvero il relativo valore raggiunto in db per le quantità di rifiuti da trattare (post operam);
  - non verifica l'incremento del rumore nell'area in esame dovuta all'incremento delle quantità di rifiuti trattati;
  - non considera l'impatto acustico dovuto all'incremento del numero di mezzi pesanti sulla viabilità circostante in relazione all'incremento delle quantità di Rifiuti trattate.
  - Si precisa che a pg. 7 della relazione Valutazione di Impatto acustico è riferito che: *" In ogni caso i valori rilevati e calcolati sono tali da rientrare abbondantemente nei limiti della classe II.".*
- **la descrizione dell'impianto di fitodepurazione con tipologia a "flusso subsuperficiale verticale" (VF) è carente in quanto, dalla relazione tecnica allegata, si rileva che:**
  - non è chiarito se e dove avviene la disoleazione;
  - è assente qualsiasi descrizione del metodo di immissione dei reflui nell'area piantumata.
  - Tale sottoimpianto rappresenta una necessità in quanto, negli impianti VF, è fondamentale assicurare l'uniforme distribuzione del liquame e la discontinuità dell'immissione di reflui;
  - è assente qualsiasi descrizione del sistema di raccolta delle acque trattate che dovrebbe prevedere una tubazione o un sistema di tubazioni sul fondo del bacino adeguatamente pendente per favorire l'allontanamento dell'effluente;
  - manca l'indicazione del destino degli effluenti, fatta eccezione per una generica dichiarazione di "riutilizzo".
  - Dall'analisi della "Guida Tecnica per la progettazione e gestione dei sistemi di fitodepurazione per il trattamento delle acque reflue urbane" redatta dall'ISPRA – manuale n. 81/2012 del Giugno 2012, non risulta la possibilità di un "*impianto a ciclo chiuso senza punto di scarico al suolo o in corpo idrico superficiale*" come riportato a pag. 21 delle integrazioni (risposta all'osservazione 7);
  - manca il piano di manutenzione dell'impianto che, si sottolinea, è in uso dal 2002 (vedi tab. 10 della "Guida Tecnica per la progettazione e gestione dei sistemi di fitodepurazione per il trattamento delle acque reflue urbane" redatta dall'ISPRA – manuale n. 81/2012 del Giugno 2012);
  - il dimensionamento per 35 Abitanti Equivalenti è insufficiente (vedi tab. 14 della "Guida Tecnica per la progettazione e gestione dei sistemi di fitodepurazione per il trattamento delle acque reflue urbane" redatta dall'ISPRA – manuale n. 81/2012 del Giugno 2012);
- **il sistema impiantistico delle rete drenante delle acque, delle vasche di prima pioggia e delle vasche di accumulo e del riutilizzo è sommariamente descritto permanendo la indeterminazione**:
  - delle vasche di accumulo neanche citate dalla relazione idraulica "*Calcolo delle portate e verifica di compatibilità idraulica dell'Alveo SANT' ALFONSO"* ma riportate nella tav. 2 Planimetria generale Rete adduzione acque ed impianti di trattamento;

- della modalità e dell'idoneità al riutilizzo delle acque depurate a valle dei trattamenti di depurazione che viene solo enunciato atteso peraltro che la efficacia della depurazione delle vasche di prima pioggia non è supportata né dalle relative schede tecniche delle vasche di prima pioggia né dalla presenza di pozzetti di ispezione a valle del trattamento atti al prelievo dell'acqua da sottoporre ad analisi per la determinazione degli eventuali analiti presenti anche in relazione dell'esistenza, in tav.1 di un SILO contenente additivi (SILO ADDITIVI)
- circa l'esistenza o meno ad oggi della vasca volano, unitamente alla tubazione di scarico nell'alveo del S. Alfonso, nonché delle dimensioni della vasca volano stessa atteso che nella relazione idraulica "Calcolo delle portate e verifica di compatibilità idraulica dell'Alveo SANT' ALFONSO" a pag. 3, la vasca volano è riportata come avente dimensione di m 3,00 x m 8,00 e capacità di mc 70,00 mentre nella stessa relazione idraulica a pag. 5 la vasca volano è riferita di capacità di circa 52 mc, con dimensioni in pianta di 3,60 m x 4,80m x h3,0m.

- Ulteriormente si rileva che **l'intervento proposto, prevedente l' uso industriale e nuova edificazione sempre ad uso industriale, non è coerente con la zona E4 di P.R.G**.

In tale zona E4 è infatti consentita la realizzazione di indispensabili strade interpoderali, di rifacimenti dei muri di sostegno (a condizione), la sostituzione degli ordinamenti colturali esistenti (a condizione), la nuova edilizia rurale nel rispetto di indice di fabbricabilità fondiario; è comunque presente un parere favorevole del Comune di Angri del 27.04.2007 prot. 2522 " per il trattamento di rifiuti non pericolosi a "condizione" attinente all'impianto preesistente.

2. DI trasmettere il presente atto:
   - al proponente;
   - all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   - alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce

Decreto Dirigenziale n. 309 del 16/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06, ART. 208 E SS.MM.II. ESTENSIONE DURATA DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI, SITO IN LOCALITA' SARDONE NEL COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA (SA) DELLA DITTA GES.CO AMBIENTE S.C.A.R.L. , CON SEDE LEGALE IN VIA CASE ROSSE NEL COMUNE DI SALERNO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che*:*

- la ditta GES.CO Ambiente s.c.a.r.l. in liquidazione, con sede legale in Via Case Rosse nel Comune di Salerno ed impianto in Località Sardone, nel Comune di Giffoni Valle Piana (Sa), è titolare, ai sensi dell''art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., del Decreto Dirigenziale n. 188 del 01/10/2013, per l'esercizio dell'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi mediante le operazioni R13 e successiva messa in riserva dei codici CER 200108 e 200201, con scadenza 31/12/2014, atteso che la ditta aveva presentato una polizza fidejussoria con scadenza inferiore al termine ordinario decennale, in particolare con scadenza al 31.12.2015;
- la ditta GES.CO Ambiente s.c.a.r.l. in liquidazione, con nota dell' 11/12/2014 acquisita al prot. 0841449, ha chiesto di prorogare l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto, di cui al D.D. n. 188/13, allegando all'uopo estensione della polizza fidejussoria n. 04000/8200/01029399 (ex 4992/8200/1029399), emessa dal Banco di Napoli a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con validità fino al 31/12/2017;

RILEVATO che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007, è stato stabilito che: *"L'autorizzazione all'esercizio di impianti di smaltimento o recupero di rifiuti, ai sensi del comma 12 art. 208 D.Lgs 152/06, è rilasciata per un periodo di dieci anni ed è rinnovabile per lo stesso periodo. La copertura assicurativa, così come la disponibilità dell'area, devono riferirsi ad un arco temporale di almeno 11 anni dalla data di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio o di rinnovo della stessa; in caso contrario l'autorizzazione sarà rilasciata per un periodo inferiore ad un anno alla scadenza più breve tra la scadenza del contratto, che attribuisce la disponibilità dell'area, e la scadenza della garanzia finanziaria.*

La durata delle autorizzazioni di cui al comma precedente e dei rinnovi delle stesse, rilasciati dopo l'entrata in vigore del D. Lgs. 152/06, è prorogata, su richiesta degli interessati, fino a dieci anni dalla data di rilascio dei provvedimenti autorizzativi, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate ad esibizione del titolo di disponibilità del suolo così come suindicato";

RITENUTO, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, di procedere all'estensione della durata dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi, alla ditta GES.CO Ambiente s.c.a.r.l. in liquidazione, per l'impianto in Località Sardone nel Comune di Giffoni Valle Piana (Sa);

VISTO*:*

- il D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 2156/04;
- la D.G.R. 778/07;
- la D.G.R. 1411/07;
- la D.G.R. 887/10;
- la D.G.R. 388/12;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa*,* che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

ESTENDERE fino al **31/12/2016** la durata del D.D. n. 188 del 01/10/2013, rilasciato alla ditta **GES.CO Ambiente** s.c.a.r.l. in liquidazione, per l'impianto sito in Località Sardone nel Comune di Giffoni Valle Piana (Sa).

PRECISARE che la ditta dovrà trasmettere annualmente, all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, il MUD al fine di verificare il rispetto dei quantitativi di rifiuti autorizzati con il presente provvedimento.

CONFERMARE tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel D.D. n. n. 188 del 01/10/2013.

INCARICARE l'Amministrazione Provinciale di Salerno di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D. Lgs.156/06 e ss.mm.ii.

RICHIAMARE l'obbligo al soggetto che in base alla normativa vigente subentrerà alla ditta GES.CO Ambiente s.c.a.r.l. in liquidazione, di richiedere la voltura della presente autorizzazione.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta GES.CO Ambiente s.c.a.r.l. in liquidazione, con sede legale in Via Case Rosse nel Comune di Salerno.

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Giffoni Valle Piana (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C, all'ASL Salerno, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 310 del 17/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06, ART. 269. VOLTURA DECRETO N. 190 DEL 03.10.2013, DALLA DITTA IEMMA GAETANO ALLA DITTA EREDI DI GAETANO IEMMA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA, CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI BATTIPAGLIA, VIA VELIA N. 2.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta IEMMA GAETANO è titolare dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 190 del 03.10.2013, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D.Lgs 152/06, per l' impianto ubicato nel Comune di Battipaglia, Via Velia n. 2, per l'attività di trasformazione e produzione di prodotti caseari con affumicatore;

- che in data 20.11.2014, prot. 783659, la ditta EREDI DI GAETANO IEMMA Società Semplice Agricola, Legale Rappresentante , sig.ra Bottiglieri Maria Assunta, nata a Viterbo il 31.01.1955, ha presentato istanza di voltura del predetto D.D. n. 190 del 03.10.2013, per subentro alla ditta IEMMA GAETANO, con impianto nel Comune di Battipaglia, Via Velia n. 2, allegando la seguente documentazione:

- Atto di Regolarizzazione di Comunione Ereditaria di Azienda del 15.09.2014, redatto dalla dottoressa Marina Comenale Pinto, Notaio in Napoli, Rep n. 1442, Racc. n. 606, registrato all'agenzia delle Entrate di Napoli il 30.09.2014, al n. 16549, serie 1T;
- Visura di evasione della ditta EREDI DI GAETANO IEMMA Società Semplice Agricola;
- dichiarazione che nulla è mutato rispetto a quanto autorizzato con D.D. n. 190 del 03.10.2013;

- che la quantità e la qualità delle emissioni riportate nel D.D. n. 190 del 03.10.2013, sono le seguenti:

Punti di emissione	Provenienza	sostanze inquinanti	mg/Nmc	Kg/h
E1	Caldaia da 582 KW	Ossidi di azoto	70	0,005
E2	Caldaia da 580 KW	Ossidi di azoto	70	0,005
E3	Affumicatore	Polveri	15,0	0,015
		Ossidi di zolfo	<1	/
		Ossidi di azoto	96	0,010

- che è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **concedere** la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 190 del 03.10.2013, ai sensi dell'art. 269, del D.Lgs 152/06, per subentro dalla ditta IEMMA GAETANO alla Ditta EREDI DI GAETANO IEMMA Società Semplice Agricola, Legale Rappresentante sig.ra Bottiglieri Maria Assunta, nata a Viterbo il 31.01.1955, con sede legale ed impianto ubicato nel Comune di Battipaglia, Via Velia n. 2, per l'attività di trasformazione e produzione di prodotti caseari con affumicatore;
- di **confermare** integralmente le prescrizioni cui al D.D. n. 190 del 03.10.2013 ;
- che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
- di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;

- di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di **fare obbligo** alla Ditta EREDI DI GAETANO IEMMA Società Semplice Agricola di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta EREDI DI GAETANO IEMMA Società Semplice Agricola dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente Decreto alla Ditta EREDI DI GAETANO IEMMA Società Semplice Agricola all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno e al Sindaco del Comune di Battipaglia;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 311 del 18/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D. LGS. 152/06 E SS.MM.II. PER L'ESERCIZIO DI N IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI. DITTA MENICHINO ROCCO S.R.L. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN NOCERA INFERIORE (SA) ALLA VIA ZECCAGNUOLO, 65.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che**:**

-la Parte IV del D. Lgs. 152/06 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;

- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con deliberazione di Giunta n.1411 del 27.07.2007, la Regione Campania ha stabilito le procedure per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con D.G.R. n. 388 del 31.07.2012 è stata modificata la D.G.R. n. 1411/07;
- la ditta Menichino Rocco s.r.l., con sede legale ed impianto in Nocera Inferiore (Sa) alla via Zeccagnuolo n°65, legalmente rappresentata dal sig . Menichino Rocco, è titolare:
- del D.D. n. 261 del 01/12/2009 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- del Decreto Dirigenziale n. 2 del 27/02/2014 per i lavori di adeguamento in procedura ordinaria di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;

CONSIDERATO che**:**

- in data 10/10/2014, prot. 0674262, la ditta ha comunicato la conclusione dei lavori, autorizzati con il D.D. n. 2/2014, allegando all'uopo :

- dichiarazione giurata di conformità dei lavori eseguiti al progetto approvato;
- polizza fidejussoria serie I n. 000000018218, emessa dalla Società di Assicurazione LIG INSURANCE S.A. con sede in Bucarest (Romania), a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con decorrenza della garanzia dal 12.09.2014 e scadenza al 12.09.2025;

PRESO ATTO che in data 12/12/2014, prot. 0846530 è stata acquisito, da parte della Provincia di Salerno Settore Ambiente Servizio Rifiuti e Bonifiche, nota prot. PSA 201400314786 del 09/12/2014, il certificato rilasciato, ai sensi del punto 11.2 della D.G.R.C. n. 1411/07, di ultimazione e di conformità delle opere eseguite dalla ditta "Menichino Rocco s.r.l.", presso l'impianto di Nocera Inferiore alla via Zaccagnuolo n. 65, rispetto al progetto approvato con D.D. n. 2 del 27/02/2014;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii;
- la D.G.R.C. n. 5880/02;
- la D.G.R.C. n. 2210/03;
- la D.G.R.C. n. 778/07;
- la D.G.R.C. n. 1411/07;
- la D.G.R.C. n. 388/12;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Menichino Rocco s.r.l.**, con sede legale ed impianto nel Comune di Nocera Inferiore (Sa) alla via Zeccagnuolo n°65, all'esercizio di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi dell'impianto in Nocera Inferiore (Sa) alla via Zeccagnuolo n°65, su una superficie complessiva di circa 830 mq riportato in catasto fabbricati del Comune di Nocera Inferirore al foglio n°4 mappale n°1285 sub 10.

PRECISARE il presente decreto di autorizzazione all'esercizio ha scadenza il **12/09/2024**.

STABILIRE che**:**

- la Ditta dovrà provvedere alla cancellazione dell'iscrizione n. 144 del registro provinciale per le procedure semplificate, di cui all'art. 216 del D. Lgs. 152/06, dandone comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;
- la Ditta dovrà trasmettere annualmente, a questa U.O.D., il MUD al fine di verificare il rispetto dei quantitativi di rifiuti autorizzati con il presente provvedimento;
- relativamente al settore A1, conferimento rifiuti in ingresso, lo stoccaggio nell'area prevista sia dotata di idonea copertura per evitare l'incidenza delle acque meteoriche sui rifiuti e per ridurre le esalazioni odorigene;
- la Ditta dovrà trasmettere, entro trenta giorni dall'esercizio in ordinario dell'impianto, indagine fonometrica;
- la Ditta dovrà effettuare presso l'impianto le operazioni di cui all'allegato B e C alla Parte IV, del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., così come definiti dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, quantità e volumi riportati nella seguente tabella:

CER	Descrizione	Attività/Quantitativi				
			mc/g	t/g	mc/a	t/a
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13-D15	16,67	15	5000,00	4500
		R12	16,67	15	5000,00	4500
		D13-D14	3,33	3	1000,00	900
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13-D15	5,56	5	1666,67	1500
		R12	5,56	5	1666,67	
		D13-D14	2,22	2	666,67	600
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13-D15	16,67	15	5000,00	4500
		R12	16,67	15	5000,00	4500
		D13-D14	3,33	3	1000,00	900
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R13-D15	1,25	1	375,00	300
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	R13-R12	1,25	1	375,00	300
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	R13-R12	12,50	10	3750,00	3000
07 02 13	rifiuti plastici	R13-R12	12,50	10	3750,00	3000
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13-R12	1,42	1,7	425,00	510
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	R13-R12	0,63	0,5	187,50	150
		R3-R4	0,63	0,5	187,50	150
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	R13-D15	27,50	22	8250,00	6600
		R12	25,00	20	7500,00	6000
		R3	2,38	1,9	712,50	570
		D13-D14	2,13	1,7	637,50	510
15 01 02	imballaggi in plastica	R13-R12	12,50	10	3750,00	3000
		R3	6,25	5	1875,00	1500
15 01 03	imballaggi in legno	R13	12,50	10	3750,00	3000
15 01 04	imballaggi metallici	R13	8,33	10	2500,00	3000
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	R13	0,56	0,5	166,67	150
		R12	0,56	0,5	166,67	150
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R13	26,67	24	8000,00	7200

		R12	26,67	24	8000,00	7200
15 01 07	imballaggi in vetro	R13	0,42	0,5	125,00	150
15 01 09	imballaggi in materia tessile	R13	0,94	0,75	281,25	225
		R12	0,94	0,75	281,25	225
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R13-D15	1,25	1	375,00	300
		R12	1,25	1	375,00	300
		D13-D14	1,25	1	375,00	300
16 01 03	pneumatici fuori uso	R13	0,63	0,5	187,50	150
		R12	0,63	0,5	187,50	150
16 01 17	materiali ferrosi	R13-R12	0,63	0,5	187,50	150
16 01 19	plastica	R13-R12	0,63	0,5	187,50	150
16 01 20	vetro	R13-R12	0,63	0,5	187,50	150
16 03 06	rifiuti organici	R13-R12	1,25	1	375,00	300
17 02 01	legno	R13	0,63	0,5	187,50	150
17 02 02	vetro	R13	0,42	0,5	125,00	150
17 02 03	plastica	R13	0,63	0,5	187,50	150
		R12	0,63	0,5	187,50	150
17 04 05	ferro e acciao	R13-R12	3,75	3	1125,00	900
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	R13-D15	2,73	3	818,18	900
		D13-D14	2,73	3	818,18	900
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R13	2,31	3	692,31	900
19 12 01	carta e cartone	R13-D15	2,25	1,8	675,00	540
		R3	1,25	1	375,00	300
		R12	1,00	0,8	300,00	240
19 12 02	metalli ferrosi	R13	0,83	1	250,00	300
19 12 03	metalli non ferrosi	R13	0,83	1	250,00	300
19 12 04	plastica e gomma	R13	1,25	1	375,00	300
19 12 05	vetro	R13	0,42	0,5	125,00	150
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R13-D15	0,63	0,5	187,50	150
		R12	0,50	0,4	150,00	120
		D13-D14	0,50	0,4	150,00	120
19 12 08	prodotti tessili	R13	1,25	1	375,00	300
		R12	1,25	1	375,00	300
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13-D15	3,33	3	999,00	900
20 01 01	carta e cartone	R13-D15	3,75	3	1125,00	900
		R12	1,75	1,4	525,00	420
		R3	1,75	1,4	525,00	420
		D13-D14	1,13	0,9	337,50	270
20 01 02	vetro	R13	0,45	0,5	136,36	150
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13-R12	0,91	1	272,73	300
20 01 10	abbigliamento	R13	1,25	1	375,00	300

		R12	1,25	1	375,00	300
20 01 11	prodotti tessili	R13	1,25	1	375,00	300
		R12	1,25	1	375,00	300
20 01 25	oli e grassi commestibili	R13	0,63	0,5	187,50	150
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R13	6,25	5	1875,00	1500
20 01 39	plastica	R13	1,25	1	375,00	300
20 01 40	metallo	R13	0,42	0,5	125,00	150
20 02 01	rifiuti biodegradabili	R13	3,75	3	1125,00	900
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	R13-R12	3,75	3	1125,00	900
20 03 02	rifiuti dei mercati	R13-R12	1,25	1	375,00	300
20 03 03	residui della pulizia stradale	R13-D15	0,90	1	270,27	300
20 03 07	rifiuti ingombranti	R13	4,88	4	1463,41	1200
		R12	4,88	4	1463,41	1200

		mc/g	t/g	mc/a	t/a
Totali	Ingresso	207,50	186,75	62250,00	56025
	D15	41,11	37	12333,33	11100
	R12	120,00	100	36000,00	30000
	R3-R4	12,25	9,8	3675,00	2940
	D13-D14	16,62	15	4984,85	4500

PRECISARE che:

- la quantità massima stoccabile di rifiuti, in ogni momento, così come indicato nella D.G.R.C. n.1411/07, non deve essere superiore a 1 mc per ogni 4 mq. di superficie (830mq/4= 207,50 mc/die);

-in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori, la dispersione di aerosol e di polveri e rispettare le prescrizioni di cui al D.D. n. 261 del 01/12/2009 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

-i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
- senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
- senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
- senza danneggiare il paesaggio;

-eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;

-la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

-la Ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre eventuali autorizzazioni, pareri, nulla osta, rilasciate da altri Enti, necessarie per la realizzazione e gestione dell'impianto;

-la Ditta è tenuta all'osservanza di tutte le norme nazionali, regionali e provinciali e delle prescrizioni in materia di gestione dei rifiuti.

EVIDENZIARE che il presente provvedimento, sostituisce il D.D. n. n. 261 del 01/12/2009 ed include l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, D. Lgs. 152/06, con quantità e qualità degli agenti inquinanti, come di seguito riportato:

Camino	Inquinanti	Concentrazione mg/Nmc	Flusso di massa Kg/h
E1	Polveri	8,34	0,10
E2	Gas/Vapori Sost. Inorganiche	200	1,50

e con le seguenti prescrizioni:

- I rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- Stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;
- E' fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
- Stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
- Le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
- E' fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- E' fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- Demandare, ai sensi della Legge Regionale n°10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C. l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento.

PRENDERE ATTO, così come riportato in relazione tecnica, che l'impianto prevede n. 4 linee separate di convogliamento delle acque reflue derivanti dall'attività in oggetto, ciascuna recapitante in vasca a tenuta per l'assenza della rete fognaria nella zona di inserimento:
1. il convogliamento delle acque nere provenienti dai bagni, spogliatoi e servizi, recapiteranno in vasca a tenuta periodicamente svuotata da ditte autorizzate;
2. il convogliamento delle acque meteoriche provenienti dai lastrici solari saranno raccolte tramite il posizionamento di pluviali e giungeranno direttamente alla vasca dedicata senza interazione con altre tipologie di reflui o contatto con i rifiuti;
3. il convogliamento delle acque meteoriche di dilavamento piazzale saranno raccolte tramite il posizionamento di apposita griglia lungo le aree esterne di stoccaggio e movimentazione e recapiteranno in vasca a tenuta che sarà periodicamente svuotata da ditte autorizzate;
4. il convogliamento delle acque delle aree di lavorazione saranno raccolte da una griglia longitudinale posta nell'area del capannone, che convoglierà gli eventuali sversamenti ad una vasca a tenuta la quale sarà periodicamente svuotata da ditte autorizzate.

FAR PRESENTE che:

- con il presente provvedimento si intende revocato il D.D. n. n. 261 del 01/12/2009, rilasciato ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, in quanto sostituito dal presente provvedimento;
- avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Menichino Rocco s.r.l., con sede legale in Nocera Inferiore (Sa) alla via Zeccagnuolo n°65

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Nocera Inferiore, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' A.R.P.A.C, all'ASL Salerno, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 312 del 19/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/06. REVOCA D.D. N. 57 DEL 28.03.2013. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA ARTES INGEGNERIA S.P.A. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI OLIVETO CITRA, LOCALITA' STAGLIONI, ZONA INDUSTRIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con D.D. n. 57 del 28.03.2013 la ditta ARTES Ingegneria S.p.a., con sede legale ed impianto nel Comune di Oliveto Citra, Località Staglioni, Zona Industriale, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, D.Lgs 152/06, per l'attività di costruzione apparecchiature tecniche ed impianti per il trattamento delle acque e apparecchiature in pressione per l'industria e per usi civili;

- che con D.P.R. 59/2013 è stata regolamentata l'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), provvedimento abilitativo unico nel quale confluisce tra l'altro, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, D.Lgs 152/06, che all'art. 2, comma b, ha individuato nella Provincia l'autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione, e nello Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.) competente per territorio, l'adozione del provvedimento conclusivo del procedimento;

- che in data 02.12.2014, prot. 816070, è stata acquisita dalla UOD Autorizzazioni ambientali e Rifiuti Salerno, l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 052/2014 adottata dalla Provincia di Salerno, e rilasciata dal SUAP del Comune di Oliveto Citra con proprio provvedimento n. 10767 del 01.12.2014, ai sensi del D.P.R. 59/2013, alla Ditta ARTES Ingegneria S.p.a., per l'impianto ubicato nel Comune di Oliveto Citra, Località Staglioni, Zona Industriale;

CONSIDERATO che la succitata Autorizzazione Unica Ambientale del 052/2014, sostituisce i titoli abilitativi indicati nel D.P.R. 59/2013, all'art. 3, comma 1, lettere:

- c) autorizzazione all'emissione in atmosfera, di cui all'art. 269 del D.Lgs 152/06;

RITENUTO di poter procedere alla revoca del D.D. n. 57 del 28.03.2013, in quanto aggiornato e sostituito con l'Autorizzazione Unica Ambientale del 052/2014 ;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 59/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **revocare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 57 del 28.03.2013, rilasciata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs 152/06, della ditta ARTES Ingegneria S.p.a. con sede legale ed impianto nel Comune di Oliveto Citra, Località Staglioni, Zona Industriale, in quanto aggiornato e sostituito con l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 052/2014, rilasciata dal SUAP del Comune di Oliveto Citra con proprio provvedimento n. 10767 del 01.12.2014 ;

- di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;

- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta ARTES Ingegneria S.p.a., all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Oliveto Citra;

- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 313 del 19/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/06. REVOCA D.D. N. 20 DEL 06.02.2013. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA TREOFAN ITALY S.P.A. CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI MILANO, VIA CAMILLO FINOCCHIARO APRILE N. 14 ED IMPIANTO NEL COMUNE DI BATTIPAGLIA, ZONA INDUSTRIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con D.D. n. 20 del 06.02.2013 la ditta TREOFAN ITALY S.p.a., con sede legale nel Comune di Milano, Via Camillo Finocchiaro Aprile n. 14 ed impianto nel Comune di Battipaglia, Zona Industriale, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs 152/06, per l'attività di produzione di film Polipropilene Biorentato (BOPP);

- che con D.P.R. 59/2013 è stata regolamentata l'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), provvedimento abilitativo unico nel quale confluisce tra l'altro, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, D.Lgs 152/06, che all'art. 2, comma b, ha individuato nella Provincia l'autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione, e nello Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.) competente per territorio, l'adozione del provvedimento conclusivo del procedimento;

- che in data 04.12.2014, prot. 827692, è stata acquisita dalla UOD Autorizzazioni ambientali e Rifiuti Salerno, l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 047/2014 adottata dalla Provincia di Salerno, e rilasciata dal SUAP del Comune di Battipaglia con proprio provvedimento n. 06/2014, ai sensi del D.P.R. 59/2013, alla Ditta TREOFAN ITALY S.p.a., per l'impianto ubicato nel Comune di Battipaglia, Zona Industriale;

CONSIDERATO che la succitata Autorizzazione Unica Ambientale n. 047/2014, sostituisce i titoli abilitativi indicati nel D.P.R. 59/2013, all'art. 3, comma 1, lettere:

- a) autorizzazione , di cui al capo II, del Titolo IV, della Sezione II, Parte terza del D.Lgs 152/06, allo scarico nella pubblica fognatura del Comune di Battipaglia;

- c) autorizzazione all'emissione in atmosfera, di cui all'art. 269 del D.Lgs 152/06;

RITENUTO di poter procedere alla revoca del D.D. n. 20 del 06.02.2013, in quanto aggiornato e sostituito con l'Autorizzazione Unica Ambientale del 047/2014 ;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 59/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **revocare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 20 del 06.02.2013, rilasciata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs 152/06, della ditta TREOFAN ITALY S.p.a. con sede legale nel Comune di Milano, Via Camillo Finocchiaro Aprile n. 14 ed impianto nel Comune di Battipaglia, Zona Industriale, in quanto aggiornato e sostituito con l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 047/2014, rilasciata dal SUAP del Comune di Battipaglia con proprio provvedimento n. 06/2014;

- di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;

- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta TREOFAN ITALY S.p.a., all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Battipaglia;

- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 1615 del 18/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI CERVINO (CE) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE E/O AMPLIAMENTO DI CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI O DI ASSOCIAZIONI DI COMUNI, A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;
m. con D.D. n. 1509 del 27/10/2014, resesi disponibili ulteriori risorse, è stato decretato lo scorrimento della graduatoria finale per la realizzazione/ampliamento dei centri di raccolta di cui all'Avviso pubblico emanato con D.D. n. 23 del 09/10/2013 a favore di ulteriori 23 beneficiari;

CONSIDERATO CHE

a. lo scorrimento della graduatoria finale dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica, di cui al D.D. n. 1509 del 27/10/2014, ha riguardato anche l'intervento relativo ai "*Lavori per la realizzazione di un centro di raccolta rifiuti urbani differenziati in località San Marzano*", per un importo complessivo di € 149.457,29, proposto dal Comune di Cervino (CE) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 147.457,95;

b. con nota prot. n. 0718792 del 28/10/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di verifica del progetto de quo, di cui al DPR n. 207 del 05/10/2010;
   - scheda CUP dell'intervento oggetto di finanziamento;
   - chiarimenti in ordine a quanto rilevato dalla Commissione di valutazione ed in particolare:
     - puntuali chiarimenti in ordine agli aspetti di coerenza urbanistica;
     - dichiarazione di accettazione da parte del legale rappresentante dell'Ente che le somme previste in progetto eccedenti il contributo concedibile e ammissibile pari a 1.999,34 euro rimangono ad ulteriore carico del Beneficiario.

c. con nota prot. n. 6619 del 05/11/2014, acquisita al protocollo regionale numero 0745498 del 06/11/2014, il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;

d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

	LAVORI			
	IMPORTO LAVORI			
A	**LAVORI**		**Euro**	**104.030,00**
	di cui: Lavori a base d'asta		**Euro**	**101.000,00**
	Oneri della sicurezza		**Euro**	**3.030,00**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL' AMMINISTRAZIONE**			
B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		Euro	0,00
B.2	Rilievi, accertamenti ed indagini		Euro	0,00
B.3	Allacciamento ai pubblici servizi		Euro	0,00
B.4	Imprevisti	*3% di A*	Euro	3.120,90
B.5	Acquisizione di aree o immobili		Euro	0,00
B.6	Accantonamento di cui all'art.133 del D.Lgs.163/06	*2% di A*	Euro	2.080,60
B.7	*Spese tecniche per progettazione, attività preliminari, coord. della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, conferenze di servizi, direzione dei lavori, contabilità*	*12% di A*	*Euro*	*12.483,60*
B.8	Spese per attività di consulenza e supporto		*Euro*	*0,00*
B.9	Spese per commissioni giudicatrici		Euro	1.500,00
B.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche		Euro	0,00
B.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudostatico ed altri eventuali collaudi specialistici		Euro	0,00
B.12	IVA		Euro	0,00
B.12.1	*IVA sui lavori (A)*	*22% di A*	Euro	22.886,60
B.12.2	*CNPAIA sulle spese tecniche e generali*	*4% di B.7*	Euro	499,34
B.12.3	*IVA sulle spese tecniche e generali*	*22% di B7+B12.2*	Euro	2.856,25
B.12.4	*IVA sugli allacciamenti*	*22% di B3*	Euro	0,00
	SOMMANO B.12			26.242,19
B	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE**			45.427,29
	IMPORTO TOTALE PROGETTO (A+B)		**Euro**	**149.457,29**

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di Cervino/CE (**C.F. 00352450613 – CUP: G87H13002710002 – SMILE 210**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo ai "*Lavori per la realizzazione di un centro di raccolta rifiuti urbani differenziati in località San Marzano*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo ai "*Lavori per la realizzazione di un centro di raccolta rifiuti urbani differenziati in località San Marzano*", del Comune di Cervino (CE) per un importo pari a € 149.457,29 di cui € 147.457,95 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 1.999,34 da porre a carico del Comune beneficiario;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Cervino (CE) la somma di **€ 147.457,95** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i.di dovere precisare che l'importo residuo di **€ 1.999,34** rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Cervino (CE);

j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI
a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;
j. il D.D. n. 1509/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21, come modificato dal DD n. 1519 del 28/10/2014 della DG 52 05

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il Comune di Cervino/CE (**C.F. 00352450613 – CUP: G87H13002710002 – SMILE 210**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo ai "*Lavori per la realizzazione di un centro di raccolta rifiuti urbani differenziati in località San Marzano*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo ai "*Lavori per la realizzazione di un centro di raccolta rifiuti urbani differenziati in località San Marzano*", del Comune di Cervino (CE) per un importo pari a € 149.457,29 di cui € 147.457,95 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 1.999,34 da porre a carico del Comune beneficiario;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Cervino (CE) la somma di **€ 147.457,95** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che l'importo residuo di **€ 1.999,34** rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Cervino (CE);
10. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
13. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di Cervino (CE);
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Cervino (CE) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l'ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Cervino (CE)** per un importo di **€ 147.457,95** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di

fonte: http://burc.regione.campania.it

raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del **Comune di Cervino (CE)**, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

Decreto Dirigenziale n. 1616 del 18/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. N. 1169/08. DECRETO DI PROPOSTA DI S A L D O A FAVORE DEL COMUNE DI CESINALI (AV) PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11/9/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
c. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;
d. **l**a Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16/03/2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "*Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013*" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
e. il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
f. con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del PO FESR 2007/2013, la selezione e l'ammissione a finanziamento di interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi dai Comuni al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008;
g. la citata DGR ha subordinato l'ammissione a finanziamento all'espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale, da effettuare secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A) della delibera stessa;
h. per il finanziamento dei citati interventi la richiamata DGR n. 1169/08 ha previsto una dotazione finanziaria di € 50.000.000,00 e ha affidato le attività di esame e valutazione ad un'apposita Commissione da nominarsi con Decreto del Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21;
i. con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008, il cui Presidente ha trasmesso l'elenco dei Comuni da ammettere a finanziamento;
j. il Presidente della Commissione precitata, con nota prot. 017/Or del 23/04/2009, acquisita al protocollo dell'AGC 21 con n. 353216 del 23/4/2009, ha trasmesso, tra l'altro, l'elenco dei Comuni da ammettere a finanziamento a seguito di integrazioni alla documentazione precedentemente presentata, indicando per ciascuno di essi il contributo erogabile, calcolato in funzione dei dati aggiornati ufficiale forniti dall'ARPAC per le percentuali di R.D. al 31/12/2007, dei dati ISTAT relativi alla popolazione aggiornati a tutto il 2007, di quanto richiesto dai soggetti proponenti, nonché in ordine a quanto stabilito dall'art. 3 "Interventi e massimali ammissibili" dell'Allegato A alla DGR 1169/2008;
k. nella medesima nota, e' stato proposto, tra gli altri, il finanziamento degli interventi inerenti il Piano Comunale per la raccolta differenziata del Comune di Cesinali (AV) per l'importo di € 24.960,00;
l. con DGR 625 del 3.4.2009, l'AGC 21 Settore 03, nelle more della definizione della procedura di infrazione a carico della Regione Campania e del soddisfacimento delle condizioni previste dal PO FESR 2007/2013 in relazione all'Obiettivo Operativo 1.1, è stata autorizzata all'utilizzo delle risorse disponibili sull'UPB n. 22.84.245 cap. 2600 del relativo bilancio gestionale;
m. con Decreto Dirigenziale n. 25 del 29/06/2009 è stato ammesso a definitivo finanziamento il progetto del Comune di Cesinali (AV) relativo agli interventi a sostegno dell'attuazione del Piano comunale per la raccolta differenziata, di cui all'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti"e contestualmente è stato autorizzato il Settore Entrate e Spesa di Bilancio, ad impegnare la somma di **€ 24.960,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti", cap. 2600, UPB 22.84.245, Codice SIOPE 2234;
n. con Decreto Dirigenziale n. 53 del 15/12/2010 è stato liquidato un importo pari a **€ 7.356.78** a titolo di acconto nella misura del 30% dell'importo complessivo di **€ 24.522,60** risultante dal quadro economico rimodulato a seguito della gara;

CONSIDERATO CHE

a. la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 04/03/2010, in ordine alla procedura di infrazione n. 2195/2007 ha condannato la Repubblica Italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE relativa ai rifiuti (GU L. 114);
b. tale condanna ha interessato la Regione Campania per non aver adottato tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti venissero recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, per non aver creato una rete adeguata e integrata di impianti di smaltimento;
c. l'AGC 09, con nota prot n. 0702169 del 16/09/2011 ha comunicato che la Commissione UE, in data 12/09/2011, a seguito della verifica del sistema di gestione e controllo del POR 2007/2013 finanziato col fondo FESR, ha notificato la relazione intermedia, relativa alle Missioni n. 2010/IT/REGIO/J3/917/1 e n. 2010/IT/REGIO/J3/917/2, dalla quale si rileva che per quanto attiene agli interventi del settore ambientale riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2, le spese certificate o da certificare sono considerate ammissibili solo se rispettano una serie di condizioni, indicate nella relazione stessa;
d. le condizioni da soddisfare ai fini della certificazione delle spese degli interventi già selezionati nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.1, così come chiarito al paragrafo 4.1.2 del POR FESR, prevedevano "la notifica, da parte della Commissione, dell'atto di conformità del Piano di Settore, il superamento della gestione commissariale, nonché la verifica di coerenza con le attività del POR da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, convalidata con Delibera di Giunta Regionale";
e. tali condizioni avrebbero trovato applicazione solo a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione UE, del Piano integrato dei rifiuti;
f. l'impossibilità di avvalersi dei fondi POR ha obbligato l'amministrazione ad assumere ogni iniziativa che garantisse la conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione, nonché alla esecuzione di quelli programmati e non ancora realizzati, avvalendosi di fonti di finanziamento diverse;
g. l'art. 3, comma 1, del D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24/01/2011, n 1 dispone che "Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonché per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013;
h. per superare le problematiche conseguenti il "congelamento" dei fondi riconducibili agli Obiettivo Operativo 1.1, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 604 del 29/10/2011 ha approvato la proposta di piano di riparto delle risorse di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24/01/2011, n.1;

PRESO ATTO CHE:

a. nel frattempo, sono risultate soddisfatte le tre condizioni di cui alla lettera d) del "considerato" del presente provvedimento e, in particolare:
   a.1. per quel che riguarda la prima condizione, la Commissione europea, con nota Ares(2012)1452898 – 06/12/2012, ha comunicato che la Direzione Generale Ambiente ha eseguito una verifica tecnica diretta ad accertare se il piano di gestione dei rifiuti urbani adottato dalla Regione Campania il 16 gennaio 2012 fosse conforme alla direttiva 2008/98/CE ed ha concluso che il suddetto piano soddisfa le principali prescrizioni della direttiva in questione;
   a.2. per quel che riguarda la seconda condizione, la gestione commissariale è stata superata con decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;

a.3. per quel che riguarda la terza condizione l'Ufficio del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 ha eseguito, con esiti positivi, la verifica di coerenza degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013, la cui all'attestazione di coerenza con il Piano di Settore con il POR, resa con nota prot. n. 0224704 del 27/03/2013, è allegata alla DGR n. 127 del 27/05/2013;

b. con la D.G.R. 127/2013 è stato stabilito, tra l'altro, di trasferire il completamento del finanziamento, già in parte effettuato, degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013 di cui alla D.G.R. 604/2011 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2007-2013 (ex FAS 2007-2013), nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013 e modificare, per l'effetto in *parte qua*, la DGR 604/2011;

c. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";

d. con Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

e. con DGR n. 92 del 01/04/2014 è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014 – 2016;

f. il Comune di Cesinali (AV) con nota prot. n. 1934 del 24/06/2014, acquisita al protocollo Regionale al n. 0441969 del 27/06/2014, ha trasmesso la documentazione prescritta dal vigente Disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009, dalla quale si evince il seguente quadro economico consuntivo:

Descrizione	Importo totale
Acquisizione Attrezzature e mezzi	€ 20.435,50
IVA 20%	€ 4.087,10
TOTALE	**€ 24.522,60**
Eventuali economie e/o ribasso	**€ 437,00**

RITENUTO

a. di dovere proporre al DIP 51 DG 03 di liquidare in favore del Comune di Cesinali/AV **(C.F. 92032150648 – CUP: G39E09000320006– SMILE: 49)** la somma di **€ 17.165,82** a titolo di saldo dell'importo del quadro economico consuntivo rimodulato, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 i cui dati sono riportati nella tabella di cui alla lettera precedente;

b. di dovere precisare che non sono stati generati codici CIG in quanto le procedure per l'affidamento delle forniture sono state esperite in data antecedente alla decorrenza obbligatoria;

c. di dovere prevedere che, all'esito delle procedure di controllo svolte dall'Autorità di Gestione del POR, la somma di cui alla lettera precedente dovrà essere accreditata sul conto di tesoreria unica n. 0304537 intestato al Comune di Cesinali (AV);

d. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno e liquidazione del saldo, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

e. di dovere precisare, in applicazione delle disposizioni di cui al l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

VISTI

a la L.R. 7/2002;
b il PO FESR 2007-2013;
c la DGR n. 1169/2008;
d il DPGR n. 108/2008;
e la DGR 625/2009;
f la DGR n. 1715/2009;
g il D.D. n. 25 del 29/06/2009;

h il D.D. n. 53 del 15/12/2010;
i la DGR n. 604 del 29/10/2011;
j D.G.R. 127/2013;
k il D.D. n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21;
l il DPGR n. 438 del 15/11/2013;
m le LL.RR. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
n la DGR n. 92 del 01/04/2014;
o DD n. 1519 del 28/10/2014 della DG 52 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con D.D. n. 3 del 24/06/2013, Settore 03 – AGC 21, come modificato dal DD n. 1519 del 28/10/2014 della DG 52 05

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di dovere proporre al DIP 51 DG 03 di liquidare in favore del Comune di Cesinali/AV **(C.F. 92032150648 – CUP: G39E09000320006– SMILE: 49)** la somma di **€ 17.165,82** a titolo di saldo dell'importo del quadro economico consuntivo rimodulato, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 i cui dati sono riportati nella tabella di cui alla lettera precedente;
2. di dovere precisare che non sono stati generati codici CIG in quanto le procedure per l'affidamento delle forniture sono state esperite in data antecedente alla decorrenza obbligatoria;
3. di dovere prevedere che, all'esito delle procedure di controllo svolte dall'Autorità di Gestione del POR, la somma di cui alla lettera precedente dovrà essere accreditata sul conto di tesoreria unica n. 0304537 intestato al Comune di Cesinali (AV);
4. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno e liquidazione del saldo, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
5. di dovere precisare, in applicazione delle disposizioni di cui al l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
6. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
7. di trasmettere il presente provvedimento:
   7.1 al Comune di Cesinali (AV);
   7.2 al DIP 51 DG 03
   7.3 all'Assessore all'Ambiente;
   7.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1689 del 02/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI NOCERA INFERIORE (SA) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE E/O AMPLIAMENTO DI CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI O DI ASSOCIAZIONI DI COMUNI, A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

m. con D.D. n. 1509 del 27/10/2014, resesi disponibili ulteriori risorse, è stato decretato lo scorrimento della graduatoria finale per la realizzazione/ampliamento dei centri di raccolta di cui all'Avviso pubblico emanato con D.D. n. 23 del 09/10/2013 a favore di ulteriori 23 beneficiari;

CONSIDERATO CHE

a. lo scorrimento della graduatoria finale dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica, di cui al D.D. n. 1509 del 27/10/2014, ha riguardato anche l'intervento relativo all' "*Ampliamento del Centro di raccolta comunale mediante acquisizione di un sistema di raccolta mobile*", per un importo complessivo di € 100.000,00, proposto dal Comune di Nocera Inferiore (SA) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 100.000,00;

b. con nota prot. n. 0718792 del 28/10/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di verifica del progetto de quo, di cui al DPR n. 207 del 05/10/2010;
   - scheda CUP dell'intervento oggetto di finanziamento;
   - chiarimenti in ordine a quanto rilevato dalla Commissione di valutazione ed in particolare l'indicazione dei luoghi nei quali s'intende collocare l'automezzo da utilizzare ai fini della raccolta mobile

c. con nota prot. n. 48202 del 13/11/2014, acquisita al protocollo regionale numero 0776690 del 18/11/2014, integrata dalla nota trasmessa a mezzo PEC il 20/11/2014 ed acquisita in pari data al prot. regionale n. 0785911, il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;

d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA	€	%
a. lavori a misura, a corpo, in economia, ivi compresa la spesa per la fornitura di beni prevista dal progetto;	**77.967,50**	**77,97**
b. somme a disposizione della stazione appaltante per:		
b1. lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto;		
b2. rilievi, accertamenti e indagini;		
b3. allacciamenti ai pubblici servizi;		
b4. imprevisti;	**610,37**	**0,61**
b5. acquisizione di aree o immobili;		
b6. accantonamento di cui all'articolo 133 del D.Lgs.		

	n.163/2006 e s.m.i.;		
	b7. spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al0 coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;	**2.000,00**	**2,00**
	b8 spese per attività di consulenza o di supporto;		
	b9. spese per commissioni giudicatrici;		
	b10 spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche;	**750,00**	**0,75**
	b11. spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;	**1.000,00**	**1,00**
	b12. IVA ed eventuali altre imposte;	**17.672,13**	**17,67**
	TOTALE	**100.000,00**	**100,00**

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di Nocera Inferiore/SA (**C.F. 00221880651 – CUP: J31B13001020006 – SMILE 212**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo all' "*Ampliamento del Centro di raccolta comunale mediante acquisizione di un sistema di raccolta mobile*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo all' "*Ampliamento del Centro di raccolta comunale mediante acquisizione di un sistema di raccolta mobile*", del Comune di Nocera Inferiore (SA) per un importo pari a € 100.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1;

d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Nocera Inferiore (SA) la somma di **€ 100.000,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

j. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
k. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
l. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI

a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;
j. il D.D. n. 1509/2014
k. il DD n. 1519 del 28/10/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21, come modificato dal DD n. 1519 del 28/10/2014 della DG 52 05

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi

all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;

2. di individuare il Comune di Nocera Inferiore/SA (**C.F. 00221880651 – CUP: J31B13001020006 – SMILE 212**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo all' "*Ampliamento del Centro di raccolta comunale mediante acquisizione di un sistema di raccolta mobile*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo all' "*Ampliamento del Centro di raccolta comunale mediante acquisizione di un sistema di raccolta mobile*", del Comune di Nocera Inferiore (SA) per un importo pari a € 100.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Nocera Inferiore (SA) la somma di **€ 100.000,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
10. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
11. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
12. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
13. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
14. di trasmettere il presente provvedimento:
    14.1 al Comune di Nocera Inferiore (SA);
    14.2 al DIP 51 DG 03;
    14.3 all'Assessore all'Ambiente;
    14.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Nocera Inferiore (SA) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, D.D. n. 951/2014, D.D. n. 1509 del 27/10/2014e D. D. n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l'ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Nocera Inferiore (SA)** per un importo di **€ 100.000,00** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri

fonte: http://burc.regione.campania.it

di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del **Comune di Nocera Inferiore (SA)**, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1729 del 11/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

DLGS 209/2003 - DITTA AMATO VINCENZO - CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO, SITO IN NAPOLI ALLA VIA SCARFOGLIO N. 5/N (FOGLIO 181 P.LLA 218) - PROROGA DEI TERMINI DI DELOCALIZZAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che alla ditta individuale Amato Vincenzo con decreto dirigenziale n. 295 del 05.09.2007, come rettificato dal D.D. n. 313 del 13.09.2007, è stata denegata - per inidoneità del sito - l'approvazione del progetto di adeguamento alle norme del D.lgs 209/2003 dell'impianto di autodemolizione sito in Napoli alla via Scarfoglio n. 5/n (in catasto al foglio n. 181, p.lla 218);
b. che con lo stesso D.D. n. 295/2007 è stata contestualmente prescritta, ai sensi del comma 3 dell'art. 15 citato Decreto legislativo, la delocalizzazione dell'impianto e concessa, nelle more, l'autorizzazione provvisoria dell'attività per tre anni nel sito di Napoli;
c. che tale termine è stato successivamente prorogato con i decreti dirigenziali n. 295/2010, n. 233/2012 e n. 165/2013, con le motivazioni in essi rispettivamente espresse**,** nelle more della delocalizzazione dell'impianto nel comune di Altavilla Irpina (AV), avviato dalla società "Top Car sas di Amato Rosario & C.", costituita dai figli del sig. Amato Vincenzo, il quale aveva dichiarato - con nota acquisita agli atti in data 22.09.2010 prot. n. 761807, integrata con nota acquisita al prot. n. 773903 del 27.09.2010 – di voler dismettere l'attività a proprio nome e di farla continuare ai figli che, allo scopo, avevano costituto la società di cui innanzi;
d. che a questa società il Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente,Disinquinamento di Avellino della Giunta regionale della Campania ha rilasciato con D.D. n. 83 del 02.05.2012 l'autorizzazione ex art. 208 D.lgs 152/2006 per la realizzazione del progetto del centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso, da ubicare nel comune di Altavilla Irpina (AV), stabilendo in tre anni il termine di ultimazione dei lavori;
e. che con istanza acquisita in data 29.05.2014 prot. n. 368248, integrata in data 05.09.14 prot. n. 587267 con la relazione tecnica giurata dall'ing. F. Bonanno, la ditta Amato - riproponendo pressoché integralmente le cause del rallentamento dei lavori di realizzazione dell'impianto ad Altavilla Irpina (AV), di cui alla perizia tecnica giurata acquisita il 12.09.2013 con prot. n. 630340 - ha richiesto una ulteriore proroga di due anni dell'attività nell'impianto esistente a Napoli nelle more: a) del completamento dell'impianto in costruzione ad Altavilla Irpina; b) della conclusione del ricorso al TAR per la realizzazione di un nuovo impianto di autodemolizione a Villa Literno (CE);
f. che su richiesta di questa UOD prot. 657161 del 06.10.2014, ai fini dell'avvio del procedimento di proroga, la ditta Amato ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie, trasmettendo la ricevuta di euro 260, acquisita in data 14.10.2014 con prot.n. 680334;
g. che con nota prot. n. 657144 del 06.10.2014 questa UOD ha chiesto alla Provincia - per le competenze alla stessa attribuite dall'art. 197 D. lgs 152/2006 – di verificare se l'impianto di autodemolizione, sito in Napoli e gestito dalla ditta Amato, sia in possesso dei requisiti infrastrutturali adeguati per una regolare attività e una corretta gestione dei rifiuti, al fine della valutazione della sussistenza dei presupposti per una ulteriore proroga dei termini di delocalizzazione;
h. che questa UOD con nota prot. n. 706680 del 23.10.2014 ha chiesto al Comune di Napoli il parere sulla proroga dell'esercizio dell'attività nel sito esistente in Napoli, nelle more della definizione della delocalizzazione ad Altavilla Irpina (AV) e comunque non oltre il 2 maggio 2015;

RILEVATO

a. che il Comune di Napoli non ha riscontrato la suindicata nota della Regione;
b. che la Provincia di Napoli con nota prot. n. 138766 del 04.11.2014, acquisita in data 10.11.2014 prot. n. 752093, ha comunicato l'esito della verifica dell'impianto, gestito dalla ditta Amato, dichiarando che lo stesso *"possiede i requisiti infrastrutturali per un'adeguata e corretta gestione dei rifiuti"*;
c. che la Commissione Tecnica Istruttoria, di cui alla DGR n. 1411/2007, nella seduta del 20.11.2014 ha ritenuto irrilevante – ai fini della proroga – il procedimento ex art. 208 in corso presso la omologa UOD di Caserta, per l'approvazione di altro progetto di impianto di autodemolizione nel comune di Villa Literno (CE), proposto dalla "Top Car sas di Amato Rosario & C." non collegato alla delocalizzazione dell'impianto sito in Napoli alla via Scarfoglio n. 5/n, ed ha espresso parere

favorevole alla proroga dell'attività in quest'ultimo impianto *"non oltre il 02 maggio 2015, considerato il congruo lasso di tempo già concesso dalla Regione alla ditta Amato per la delocalizzazione nel comune di Altavilla Irpina (AV)";*

d. che alla ditta Amato con nota prot. n. 810602 del 28.11.2014 è stato comunicato l'esito dei lavori della CTI, nonchè - ai sensi dell'art. 10 bis legge 241/90 – la non sussistenza dei presupposti per la presa d'atto di una variante all'impianto esistente in Napoli, richiesta con nota acquisita in data 17.04.2014 prot. n. 274477, presa in carico il 05.05.2014,considerata l'imminente chiusura dell'attività;

CONSIDERATO

a. che per la delocalizzazione dell'impianto la ditta individuale Amato Vincenzo ha già usufruito, dal 2007 ad oggi, di numerose proroghe dell'esercizio dell'attività nel sito esistente in Napoli alla via Scarfoglio n. 5/n, la cui inidoneità è stata sancita con il D.D. n. 295 del 05.09.2007, di diniego dell'approvazione del progetto di adeguamento;
b. che il mancato completamento dell'impianto ad Altavilla Irpina (AV)non può più giustificare ulteriori proroghe sia in considerazione del notevole periodo temporale concesso con D.D. n. 83 del 02.05.2012 dall'allora Settore Provinciale Ecologia di Avellino (tre anni) per la realizzazione, sia in considerazione dell'inidoneità del sito ove insiste l'impianto esistente;
c. che, inoltre, i motivi addotti dalla "Top Car sas" con la perizia tecnica acquisita in data 05.09.14 prot. n. 587267 a giustificazione del rallentamento dei lavori dell'impianto ad Altavilla Irpina (AV) sono pressoché gli stessi proposti nel 2013 nell'istanza di proroga allora presentata;

PRESO ATTO

a. che la ditta Amato Vincenzo, con nota acquisita in data 28.11.14 con prot. 808317, ha trasmesso la seguente documentazione:
   a.1 dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di commercio di Napoli;
   a.2 dichiarazioni sostitutive di certificazione del titolare e del direttore tecnico della ditta con l'indicazione dei rispettivi familiari conviventi, in ottemperanza all'art. 85 D.lgs n. 159/2011;
b. che con nota acquisita in data 04.12.2014 prot. n. 825410 la ditta ha trasmesso l'atto di variazione della polizza n. 1/23184/96/36070642/8, emessa dalla UnipolSai Assicurazioni, con la quale viene prorogata al 02.05.2016 la validità della garanzia prestata;

RITENUTO, per quanto su esposto e sulla base del parere espresso dalla C.T.I., di autorizzare in via eccezionale fino al 02 maggio 2015, a fronte dei due anni richiesti, la proroga dei termini di delocalizzazione, di cui al D.D. n. 295 del 05.09.2007, alla ditta individuale Amato Vincenzo;

VISTI

il D.lgs. n. 209/2003;
il D.lgs n. 152/2006 s.m.i.;
la Delibera di G.R. n. 1411 del 27.07.2007;
il D.D. n. 295 del 05.09.2007;
D.D. n. 295/2010;
D.D. n. 233/2012;
D.D. n. 165/2013;

sulla base dell'istruttoria effettuata dalla UOD 17

D E C R E T A

per quanto espresso in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato:

1. **prorogare** fino al **02.05.2015, ultimo termine e improrogabile,** l'esercizio dell'attività del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, gestito dalla ditta Amato Vincenzo, nel sito ubicato in Napoli alla via Scarfoglio n. 5/n;
2. **precisare** che il presente provvedimento perderà immediatamente efficacia in caso di informativa

antimafia positiva;

3. **richiamare** tutti i provvedimenti autorizzativi precedentemente emessi in favore della ditta Amato Vincenzo, per l'esercizio dell'attività di autodemolizione, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate;
4. **notificare** il presente atto alla ditta Amato Vincenzo;
5. **trasmettere** copia del presente provvedimento al Comune di Napoli, all'ASL NA 1, all'ARPAC e al PRA per quanto di rispettiva competenza, all'Albo gestori ambientali di cui al comma 1 art. 212 del Dlgs. 152/06 s.m.i. e alla Provincia di Napoli che, in conformità con quanto disposto dall'art. 197 del Dlgs.152/06 s.m.i., procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questa UOD;
6. **inviare** per via telematica copia del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta regionale della Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 1737 del 15/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 "MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE" - D.G.R. N. 601 DEL 20/12/2013 - PROGETTO "BONIFICA, MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO AMBIENTALE DELLA DISCARICA DI RSU IN LOCALITA' PUGLISI" NEL COMUNE DI TORCHIARA (SA) - CUP: I93J11000340009 - BENEFICIARIO COMUNE DI TORCHIARA (SA) - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER EURO 452.500,00 E PROPOSTA DI I M P E G N O - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO - CODICE SMILE N. 88.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
c. che, con Deliberazione n. 26 del 11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
e. che, con D.G.R. n.726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
f. che, con D.G.R. n.166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012, che ha modificato il POR FESR Campania 2007-2013;
g. che, con DGR n.219/2012, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Azione Coesione (PAC) e del relativo accordo sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale, che prevede un de-finanziamento pari a 600 Meuro – in quota nazionale - a valere sul POR FESR 2007-2013;
h. che, con D.G.R. n.521/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, con la quale la Commissione Europea ha approvato la suddetta proposta di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013;
i. che la Giunta regionale, con D.G.R. n.756/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - che prevede un ulteriore definanziamento della quota statale del programma FESR di 1.688 milioni di euro e la conseguente riprogrammazione strategica del Programma;
j. che, con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR, avviata con nota n. 20603 UDCP UFF III del 28 dicembre 2012 e conclusa con nota dell'AdG prot. n. 33250 del 15 gennaio 2013, è stata approvata la proposta di riprogrammazione del POR FESR, che prevede il suddetto definanziamento;
k. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
l. che la Commissione Europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
m. che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013, approvato con decisione C (2007) n.4265;
n. che la nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi nel settore ambientale, riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le spese in questione possono produrre certificazione;
o. che, con Decreto dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10-05-2013, l'Autorità di Gestione ha approvato la nuova versione del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 come modificato;
p. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del PO.R. Campania FESR 2007-2013 prevede, alle attività a) e b), il finanziamento di interventi di bonifica e di riqualificazione ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche abusive;

q. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.148 del 27/05/2013, sono state approvate le *"Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania"*, da selezionare per ambiti di intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione della coerenza dei progetti riferibili a tali iniziative con gli Assi prioritari del POR Campania FESR, tra i quali l'Asse I, ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;
r. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 27.05.2013, è stata adottata la Proposta di Piano Regionale di Bonifica;
s. che, con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n.777 del 25/10/2013, è stato approvato in via definitiva il Piano Regionale di Bonifica;

PREMESSO ALTRESI'

a. che, nel corso della programmazione 2000/2006 e, in particolare, della misura 1.8 del POR, la Regione ha finanziato attività di indagini preliminari e caratterizzazioni, con annesse analisi di rischio, delle discariche comunali e consortili non attive, finalizzate a verificare lo stato di inquinamento delle matrici ambientali per la successiva bonifica o messa in sicurezza delle stesse, come prescritto dall'art. 242, comma 7, del d.lgs. n. 152/06;
b. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2, come rideterminata a seguito alla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, in allegato alla stessa delibera, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2, individuando quali beneficiari dei finanziamenti le amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
c. che, con deliberazione n. 601 del 20.12.2013, la Giunta regionale ha programmato, sempre in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 e in aggiunta agli interventi previsti nella richiamata DGR n. 175/2013, il finanziamento delle attività di bonifica/messa in sicurezza e caratterizzazione dei siti di discarica non più in esercizio, indicati nell'allegato alla predetta delibera, con i relativi costi - stimati o da progetto - per un importo presunto complessivo di € 81.218.148,74, individuando quali beneficiari dei finanziamenti gli Enti territoriali competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
d. che, con la suddetta deliberazione, è stato stabilito che le modalità di attuazione degli interventi programmati dovranno essere conformi a quanto previsto dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale n.158 del 10/05/2013 dell'ex A.G.C. 09 (ora Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'UE) nonché alle procedure di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13, approvate con Decisione della Commissione europea (2013) n. 1573 del 20 marzo 2013;
e. che la deliberazione n. 601 del 20.12.2013 ha demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e del termine di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13 (31/12/2015), le valutazioni e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento dei progetti redatti dagli Enti Locali interessati ed approvati dalle competenti strutture regionali, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 152/2006;

PRESO ATTO

a. che nella programmazione della D.G.R. n. 601 del 20/12/2013 risulta inserito il finanziamento del progetto "Bonifica, messa in sicurezza e ripristino ambientale della discarica di RSU in località Puglisi", nel comune di Torchiara (SA), per l'importo di € 289.000,00;
b. che con Decreto Dirigenziale n. 198 del 22/07/2014 della U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno è stato approvato il progetto di bonifica e messa in sicurezza della suddetta discarica, ai sensi dell'art. 242 del D. lgs. n. 152/06;
c. che, con nota prot. n. 2985 del 26/11/2014, il Comune di Torchiara ha chiesto l'ammissione a finanziamento del progetto in questione a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del

POR Campania FESR 2007/13, trasmettendo la documentazione tecnico-amministrativa all'uopo necessaria;

RILEVATO

a. che, con deliberazione di Giunta comunale n. 71 del 08/11/2014, il Comune di Torchiara ha approvato il progetto esecutivo dei lavori di bonifica, messa in sicurezza e ripristino ambientale della ex discarica comunale sita in località Puglisi, per l'importo complessivo di € 452.500,00 articolato come segue:

	QUADRO ECONOMICO approvato con D.G.C. n. 71/2014	**Importo**
	TOTALE LAVORI	€ 349.525,89
	di cui Oneri di sicurezza già inclusi nei lavori (0,727875% sui lavori)	€ 2.544,11
	Importo dei lavori a base d'asta soggetti a ribasso	€ 346.981,78
	SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE	**102.974,11**
	IVA ed eventuali altre imposte 10%	€ 34.952,59
	Spese tecniche e generali 12%	€ 41.943,11
	Iva su spese tecniche e generali 22%	€ 9.227,48
	Imprevisti 5%	€ 16.850,93
	IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI	**€ 452.500,00**

b. che l'Ente ha motivato l'incremento del costo dell'intervento, rispetto a quello previsto nella D.G.R. n. 6012013, con l'adeguamento del progetto alle prescrizioni dettate in Conferenza di Servizi e, in particolare, con l'aumento delle superfici interessate dalla messa in sicurezza permanente (capping per una ulteriore superficie di 100 mq, con relativa regimentazione delle acque meteoriche e prolungamento della barriera impermeabile di ulteriori 30 m e per la stessa profondità);

DATO ATTO

a. che il progetto è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 e rispetta le regole di ammissibilità del POR Campania FESR 2007/13;
b. che il Beneficiario del progetto, ai sensi dell'art. 2 del Reg. CE n. 1083 del 11/07/2006, è il Comune di Torchiara (SA);
c. che le categorie di spesa previste nel quadro economico di cui alla D.G.C. n. 71/2014 sono ammissibili ai sensi del D.P.R. n. 196/2008 e rispettano i limiti percentuali stabiliti dal Manuale di Attuazione, approvato con D.D. n. 158/2013;
d. che il cronoprogramma dell'intervento risulta coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006, stante la previsione del collaudo entro il 14/11/2015;

VISTO che con D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013, modificato con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013, sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/13 i Direttori Generali competenti per materia;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

a. di poter ammettere a finanziamento il progetto "Bonifica, messa in sicurezza e ripristino ambientale della discarica di RSU in località Puglisi" nel Comune di Torchiara - CUP I93J11000340009 - Codice Smile n. 88 - Beneficiario Comune di Torchiara (SA), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo totale

ammissibile di € 452.500,00, articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE		Importo
a.1	Lavori a base d'asta soggetti a ribasso	€ 346.981,78
a.2	Oneri di sicurezza (0,727875% sui lavori)	€ 2.544,11
A	**TOTALE LAVORI (a.1+a.2)**	**€ 349.525,89**
B	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE**	**€ 102.974,11**
b.1	Imprevisti (IVA inclusa)	€ 16.850,93
b.2	Spese tecniche e generali	€ 41.943,11
b.3.1	Iva su spese tecniche e generali (22%)	€ 9.227,48
b.3.2	IVA su lavori (10%)	€ 34.952,59
	IMPORTO COMPLESSIVO PROGETTO (A+B)	**€ 452.500,00**

b. di poter dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
c. di poter dare atto della coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015), stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006, stante la previsione del collaudo entro il 14/11/2015;
d. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
e. di dover attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR Campania 2007/13;
f. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 452.500,00 sarà sostenuta nell'annualità 2015;
g. di poter proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 452.500,00 in favore del Comune di Torchiara – C.F. 00547920652 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2014/2016, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
h. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con Decreto Dirigenziale 158/2013;

VISTI
- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n.1080/2006 e s.m.i.
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n.196/2008, come modificato dal D.P.R. n.98/2012;
- la D.G.R. n. 879/2008 e ss.mm.ii.;
- la circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- la D.G.R. n. 387 /2012;
- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13;
- la D.G.R. n. 601/2013;

- la D.G.R. n. 129/2013;
- la D.G.R. n. 226/2013;
- la L. n.6/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale incaricati dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Bonifica, messa in sicurezza e ripristino ambientale della discarica di rifiuti solidi urbani in località Puglisi" nel Comune di Torchiara (SA)- CUP I93J11000340009 - Codice Smile n.88 - Beneficiario Comune di Torchiara (SA), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo totale ammissibile di € 452.500,00, articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE		**Importo**
a.1	Lavori a base d'asta soggetti a ribasso	€ 346.981,78
a.2	Oneri di sicurezza (0,727875% sui lavori)	€ 2.544,11
A	**TOTALE LAVORI (a.1+a.2)**	**€ 349.525,89**
B	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE**	**€ 102.974,11**
b.1	Imprevisti (IVA inclusa)	€ 16.850,93
b.2	Spese tecniche e generali	€ 41.943,11
b.3.1	Iva su spese tecniche e generali (22%)	€ 9.227,48
b.3.2	IVA su lavori (10%)	€ 34.952,59
	IMPORTO COMPLESSIVO PROGETTO (A+B)	**€ 452.500,00**

2. di dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
3. di dare atto della coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015), stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006, stante la previsione del collaudo entro il 14/11/2015;
4. di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
5. di attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR Campania 2007/13;
6. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 452.500,00 sarà sostenuta nell'annualità 2015;
7. di proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 452.500,00 in favore del Comune di Torchiara – C.F. 00547920652 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2014/2016, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
8. di approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con Decreto Dirigenziale 158/2013;

9. di dare atto che il presente provvedimento rientra tra le fattispecie di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e, pertanto, sarà inviato all'ufficio “Stampa” per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui alle predette disposizioni legislative;
10. di dare atto che le risorse derivanti dai ribassi di asta e da economie di realizzazione rientrano nella disponibilità dell’Obiettivo Operativo 1.2 su cui è cofinanziata l’operazione e che il costo definitivo dell’operazione, ammesso alla partecipazione del POR FESR 2007/2013, sarà individuato all’esito delle procedure di approvazione della relazione di regolare esecuzione e dell’accertamento di tutte le spese ammissibili, al netto di eventuali economie di realizzazione ed interessi bancari, i quali rientrano nella disponibilità della Regione;
11. di notificare il presente decreto, comprensivo dell’allegato A, al Comune di Torchiara (SA);
12. di stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione dell’allegata Convenzione, pena la revoca del finanziamento;
13. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (51.03), al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01.03) ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il ROO 1.2
Dr. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2

SCHEMA CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2, dr Michele Palmieri, designato con DPGR n.438 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi-Modifica DPGR n. 437/2013"

E

Il Legale rappresentante del Comune di Torchiara (SA), nella qualità di Beneficiario dell'Operazione "Bonifica, messa in sicurezza e ripristino ambientale della discarica di RSU in località Puglisi" - CUP I93J11000340009 **–** Codice Smile n. 88 **-** individuato con Decreto Dirigenziale n._____del _____ e programmato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 601 del 20/12/2013

PREMESSO:

a. che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;

b. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;

c. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";

d. che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;

e. che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;

f. che, con DGR n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con decisione C (2007) 4265;

g. che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;

h. che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

i. che il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

j. che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'Autorità di Gestione (AdG) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007-2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

k. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

i. che, con deliberazione n. 601 del 20.12.2013, la Giunta regionale ha programmato, sempre in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 e in aggiunta agli interventi previsti nella richiamata DGR n. 175/2013, il finanziamento delle attività di bonifica/messa in sicurezza e caratterizzazione dei siti di discarica non più in esercizio, indicati nell'allegato alla stessa delibera, con i relativi costi - stimati o da progetto - per un importo presunto complessivo di € 81.218.148,74, a valere sulle risorse in dotazione al suddetto 'Obiettivo Operativo, individuando quali beneficiari dei finanziamenti gli Enti Locali competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;

TUTTO CIÒ' PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario Comune di Torchiara per l'attuazione dell'intervento "Bonifica, messa in sicurezza e ripristino ambientale della discarica di RSU in località Puglisi" - CUP I93J11000340009 **–** Codice Smile n. 88 – ammesso a finanziamento per € 452.500,00 con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n. _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/13, Obiettivo Operativo 1.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo 1.2, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art.57 del Regolamento CE n.1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa, provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento n. 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2), vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.
Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni formulate al punto "targhe permanenti" delle Linee Guida citate, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite.
Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori, come indicato al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

fonte: http://burc.regione.campania.it

dal Beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e, in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'Autorità di Certificazione (AdC).
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine dei lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
All'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione dell'operazione, il ROO verificherà la stabilità dell'operazione di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora, a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Allegato: check list di controllo RUP.
Letto confermato e sottoscritto.

Napoli, lì ___/____/____

Il Rappresentante Legale del Comune di Torchiara

Il RO.O. 1.2
Dr. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1738 del 15/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 "MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE" - D.G.R. N. 175 DEL 3 GIUGNO 2013 - PROGETTO "BONIFICA, MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO AMBIENTALE DELLA DISCARICA COMUNALE DI RSU UBICATA IN LOCALITA' CANNETO" NEL COMUNE DI CENTOLA (SA) - CUP B96G13002530002 - CODICE SMILE N. 89 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O PER EURO 626.000,00 - BENEFICIARIO: COMUNE DI CENTOLA (SA) - APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
c. che, con Deliberazione n. 26 del 11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
e. che, con D.G.R. n.726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
f. che, con D.G.R. n.166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012, che ha modificato il POR FESR Campania 2007-2013;
g. che, con DGR n.219/2012, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Azione Coesione (PAC) e del relativo accordo sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale, che prevede un de-finanziamento pari a 600 Meuro – in quota nazionale - a valere sul POR FESR 2007-2013;
h. che, con D.G.R. n.521/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, con la quale la Commissione Europea ha approvato la suddetta proposta di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013;
i. che la Giunta regionale, con D.G.R. n.756/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - che prevede un ulteriore definanziamento della quota statale del programma FESR di 1.688 milioni di euro e la conseguente riprogrammazione strategica del Programma;
j. che, con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR, avviata con nota n. 20603 UDCP UFF III del 28 dicembre 2012 e conclusa con nota dell'AdG prot. n. 33250 del 15 gennaio 2013, è stata approvata la proposta di riprogrammazione del POR FESR, che prevede il suddetto definanziamento;
k. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
l. che la Commissione Europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
m. che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013, approvato con decisione C (2007) n.4265;
n. che la nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi nel settore ambientale, riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le spese in questione possono produrre certificazione;
o. che, con Decreto dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10-05-2013, l'Autorità di Gestione ha approvato la nuova versione del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 come modificato;
p. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del PO.R. Campania FESR 2007-2013 prevede, alle attività a) e b), il finanziamento di interventi di bonifica e di riqualificazione ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche abusive;

q. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.148 del 27/05/2013, sono state approvate le *"Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania"*, da selezionare per ambiti di intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione della coerenza dei progetti riferibili a tali iniziative con gli Assi prioritari del POR Campania FESR, tra i quali l'Asse I, ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;
r. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 27.05.2013, è stata adottata la Proposta di Piano Regionale di Bonifica;
s. che, con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n.777 del 25/10/2013, è stato approvato in via definitiva il Piano Regionale di Bonifica;

PREMESSO altresì:

a. che la Commissione europea ha avviato la procedura d'infrazione n. 2003/2077 "Discariche abusive e incontrollate", in esecuzione della sentenza del 26 aprile 2007 (causa C-135/05) della Corte di Giustizia Europea, contro lo Stato Italiano per la non corretta applicazione delle direttive 75/442/CEE e s.m.i., 91/689/CEE e 1999/31/CE;
b. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha tra l'altro:
   b.1 programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
   b.2 individuato, quale beneficiari dei finanziamenti, la amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
   b.3 demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e della tempistica di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13, le valutazioni e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento dei progetti, redatti dagli Enti Locali interessati ed approvati dalle strutture regionali competenti ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 152/2006;
c. che, al fine di effettuare le valutazioni di competenza circa la tempistica degli interventi, con nota AGC 05 prot n. 442817 del 20.06.2013 è stato tra l'altro:
   c.1 rappresentato agli Enti interessati che le spese afferenti agli interventi devono essere sostenute e quietanzate entro il 31.12.2015, come previsto dall'art 56 del Reg. CE 1083/2006, e che pertanto la conclusione (ivi compreso il collaudo o la regolare esecuzione) degli interventi deve avvenire coerentemente con tale necessità;
   c.2 chiesto agli stessi di compilare e trasmettere all'indirizzo pec del Settore Tutela Ambiente una scheda informativa dalla quale si evinca la data prevista di inizio e conclusione di tutte le fasi dell'intervento unitamente ad una dichiarazione di impegno al rispetto della tempistica indicata;
   c.3 convocato una serie di incontri con gli Enti interessati per l'accelerazione della spesa;

DATO ATTO:

a. che nella programmazione della Delibera di Giunta regionale n. 175 del 03/06/2013 risulta inserito il progetto "Bonifica, messa in sicurezza e ripristino ambientale della discarica comunale di RSU ubicata in località Canneto" nel Comune di Centola (SA) – C.U.P. B96G13002530002 – per l'importo di € 512.000,00;
b. che il sito in questione è censito nel Piano Regionale di Bonifica di cui alla D.G.R. n. 129/2013, approvato dal Consiglio Regionale con Delibera Amministrativa n. 777 del 25/10/2013;
c. che, con Decreto Dirigenziale n. 83 del 23/01/2014, la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – Unità Operativa Dirigenziale *Autorizzazioni ambientali e rifiuti* di Salerno - ha approvato, ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss. mm.ii, il progetto definitivo di bonifica e messa in sicurezza permanente della predetta discarica comunale;

d. che, con nota prot. n. 11932 del 03/12/2014 acquisita al protocollo regionale n. 825864 del 04/12/2014, il Comune di Centola ha presentato istanza di finanziamento del progetto in parola a valere sull'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13, trasmettendo la documentazione tecnico-amministrativa all'uopo necessaria;

RILEVATO:

a. che, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 205 del 27/11/2014, il Comune di Centola ha approvato il progetto esecutivo dei lavori di bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale ubicata in località Canneto, con il costo complessivo di € 626.000,00 articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO PROGETTO ESECUTIVO D.G.C. n. 205/2014		**Importo**
A	**LAVORI**	**€ 485.673,37**
a.1	Lavori soggetti a ribasso d'asta	€ 481.465,59
a.2	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 4.207,78
	TOTALE LAVORI	**€ 485.673,37**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**	
b.1	IVA sui lavori 10%	€ 48.567,34
b.2	Spese tecniche max 12% compreso incentivo UTC - RUP	€ 58.280,80
b.3	IVA su spese tecniche 22%	€ 12.821,78
b.4	Imprevisti	€ 20.656,71
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 140.326,63**
TOTALE GENERALE (A+B)		**€ 626.000,00**

b. che il Comune di Centola ha giustificato, nella relazione tecnica generale, l'incremento del costo del progetto, rispetto a quello previsto nella D.G.R. n.1752013, in quanto determinato dalla previsione di un ulteriore intervento (realizzazione di barriera impermeabile finalizzata alla messa in sicurezza della falda) nonché dall'adeguamento dei prezzi al vigente tariffario regionale per le opere pubbliche;

CONSIDERATO:

a. che il progetto è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 e rispetta le regole di ammissibilità del POR Campania FESR 2007/13;
b. che il Beneficiario del progetto, ai sensi dell'art. 2 del Reg. CE n. 1083 del 11/07/2006, è il Comune di Centola (SA);
c. che le categorie di spesa previste nel quadro economico di cui alla D.G.C. n. 205/2014 sono ammissibili ai sensi del D.P.R. n. 196/2008 e rispettano i limiti percentuali stabiliti dal Manuale di Attuazione del POR FESR approvato con D.D. n.158/2013;
d. che il RUP ha dichiarato, con nota prot. n.11971 del 04/12/2014, la coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006, stante la previsione del collaudo entro il 25/10/2015.

VISTO che con D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013, modificato con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013, sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/13 i Direttori Generali competenti per materia;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

a. di poter ammettere a finanziamento il progetto "Bonifica, messa in sicurezza e ripristino ambientale della discarica comunale di RSU ubicata in località Canneto" - CUP B96G13002530002 – Codice smile n.89 - con Beneficiario il Comune di Centola (SA), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo complessivo di € 626.000,00, articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE		Importo
a.1	Lavori soggetti a ribasso d'asta	€ 481.465,59
a.2	oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 4.207,78
A	**TOTALE LAVORI**	**€ 485.673,37**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**	**€ 140.326,63**
b.1	Imprevisti (IVA compresa)	€ 20.656,71
b.2	Spese tecniche compreso incentivo UTC – RUP (12%)	€ 58.280,80
b.3.1	IVA su spese tecniche 22%	€ 12.821,78
b.3.2	IVA sui lavori 10%	€ 48.567,34
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 140.326,63**
TOTALE GENERALE (A+B)		**€ 626.000,00**

b. di poter dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
c. di poter prendere atto della dichiarazione del R.U.P. prot. n. 11971 del 04/12/2014 di coerenza del cronoprogramma dell'intervento con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015), stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006, stante la previsione del collaudo entro il 25/10/2015;
d. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
e. di poter attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/13;
f. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 626.000,00 sarà sostenuta nell'anno 2015;
g. di poter proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 626.000,00 in favore del Comune di Centola (SA) – C.F 84001790652 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2014/2016, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
h. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13, approvato con Decreto Dirigenziale n. 158/2013;

VISTI

- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 879/2008 e ss.mm.ii.;
- la circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- la D.G.R. n. 387 /2012;
- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con DD AGC 09 n. 158/2013;
- la D.G.R. n. 175/2013;
- la D.G.R. n. 129/2013;
- la D.G.R. n. 226/2013;
- la L. n. 6/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale incaricati dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Bonifica, messa in sicurezza e ripristino ambientale della discarica comunale di RSU ubicata in località Canneto" nel Comune di Centola (SA) - CUP B96G13002530002 – Codice smile n. 89 - con Beneficiario il Comune di Centola (SA) - a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo complessivo di € 626.000,00 articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE PROGETTO ESECUTIVO		**Importo**
a.1	Lavori soggetti a ribasso d'asta	€ 481.465,59
a.2	oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 4.207,78
A	**TOTALE LAVORI**	**€ 485.673,37**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**	**€ 140.326,63**
b.1	Imprevisti (iva compresa)	€ 20.656,71
b.2	Spese tecniche compreso incentivo UTC – RUP (12%)	€ 58.280,80
b.3.1	IVA su spese tecniche 22%	€ 12.821,78
b.3.2	IVA sui lavori 10%	€ 48.567,34
	TOTALE GENERALE (A+B)	**€ 626.000,00**

2. di dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
3. di dare prendere atto della dichiarazione del RUP prot. n. 11971 del 04/12/2014 di coerenza del cronoprogramma dell'intervento con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015), stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006, stante la previsione del collaudo entro il 25/10/2015;
4. di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
5. di attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/13;
6. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la

spesa di € 626.000,00 sarà sostenuta nell'anno 2015;

7. di proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 626.000,00 in favore del Comune di Centola (SA) – C.F 84001790652 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2014/2016, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
8. di approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13, approvato con Decreto Dirigenziale n. 158/2013;
9. di dare atto che il presente provvedimento rientra tra le fattispecie di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e sarà inviato all'ufficio "Stampa" per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui alle predette disposizioni legislative;
10. di dare atto che :
    - le risorse derivanti dai ribassi di asta e da economie di realizzazione rientrano nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.2 sul quale è cofinanziata l'operazione;
    - il costo definitivo dell'operazione, ammesso alla partecipazione del POR FESR 2007/2013, sarà individuato all'esito delle procedure di approvazione della relazione di regolare esecuzione e dell'accertamento di tutte le spese ammissibili, al netto di eventuali economie di realizzazione ed interessi bancari, i quali rientrano nella disponibilità della Regione;
11. di notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, al Comune di Centola (SA);
12. di stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione, pena la revoca del finanziamento;
13. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (51.03), al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01.03) ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il ROO 1.2
Dr. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2

SCHEMA CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2, dr Michele Palmieri, designato con DPGR n.438 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi-Modifica DPGR n. 437/2013"

E

Il Legale rappresentante del Comune di Centola (SA), _____, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione "Bonifica, messa in sicurezza e ripristino ambientale della discarica comunale di RSU ubicata in località Canneto" - CUP B96G13002530002 – Codice smile n. 89 - individuato con Decreto Dirigenziale n._____ e programmato con Deliberazione di Giunta Regionale n.175 del 03/06/2013

PREMESSO:

a. che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
b. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
c. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
d. che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
e. che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
f. che, con DGR n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con decisione C (2007) 4265;
g. che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
h. che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;
i. che il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

j. che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'Autorità di Gestione (AdG) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007-2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
k. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
l. che tra i 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, oggetto di finanziamento programmatico con D.G.R. n.175/2013, figura l'ex discarica comunale sita in località Canneto, nel comune di Centola (SA);

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO ed il Beneficiario Comune di Centola per l'attuazione dell'intervento "Bonifica, messa in sicurezza e ripristino ambientale della discarica comunale di RSU ubicata in località Canneto" - CUP B96G13002530002 – Codice smile n. 89 - ammesso a finanziamento per € 626.000,00 con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n._____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/13, Obiettivo Operativo 1.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo 1.2, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art.57 del Regolamento CE n.1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa, provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento n. 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2), vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'A.d.G. con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.
Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni formulate al punto "targhe permanenti" delle Linee Guida citate, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite.
Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori, come indicato al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e, in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'Autorità di Certificazione (AdC).
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine dei lavori ed il sostenimento del valore complessivo della

fonte: http://burc.regione.campania.it

spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
All'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione dell’operazione, il ROO verificherà la stabilità dell’operazione di cui all’art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora, a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l’attuazione dell’intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l’obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Allegato: check list di controllo RUP.
Letto confermato e sottoscritto.

Napoli, lì ___/____/____

Firma

Il Rappresentante Legale del Comune di Centola

Firma

Il R.O.O. 1.2
Dr. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1746 del 17/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 "MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE" - D.G.R. N. 175 DEL 3 GIUGNO 2013 - "MESSA IN SICUREZZA DELLA DISCARICA COMUNALE IN LOC. SCHIAVI NEL COMUNE DI SACCO" - CUP: E24H11000010009 - CODICE SMILE N. 90 - PROPOSTA DI I M P E G N O E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER EURO 588.450,00 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO BENEFICIARIO: COMUNE DI SACCO (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
c. che, con Deliberazione n. 26 del 11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
e. che, con D.G.R. n.726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
f. che, con D.G.R. n.166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012, che ha modificato il POR FESR Campania 2007-2013;
g. che, con DGR n.219/2012, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Azione Coesione (PAC) e del relativo accordo sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale, che prevede un de-finanziamento pari a 600 Meuro – in quota nazionale - a valere sul POR FESR 2007-2013;
h. che, con D.G.R. n.521/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, con la quale la Commissione Europea ha approvato la suddetta proposta di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013;
i. che la Giunta regionale, con D.G.R. n.756/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - che prevede un ulteriore definanziamento della quota statale del programma FESR di 1.688 milioni di euro e la conseguente riprogrammazione strategica del Programma;
j. che, con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR, avviata con nota n. 20603 UDCP UFF III del 28 dicembre 2012 e conclusa con nota dell'AdG prot. n. 33250 del 15 gennaio 2013, è stata approvata la proposta di riprogrammazione del POR FESR, che prevede il suddetto definanziamento;
k. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
l. che la Commissione Europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
m. che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013, approvato con decisione C (2007) n.4265;
n. che la nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi nel settore ambientale, riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le spese in questione possono produrre certificazione;
o. che, con Decreto dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10-05-2013, l'Autorità di Gestione ha approvato la nuova versione del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 come modificato;
p. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del PO.R. Campania FESR 2007-2013 prevede, alle attività a) e b), il finanziamento di interventi di bonifica e di riqualificazione ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche abusive;

q. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 148 del 27/05/2013, sono state approvate le *"Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania"*, da selezionare per ambiti di intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione della coerenza dei progetti riferibili a tali iniziative con gli Assi prioritari del POR Campania FESR, tra i quali l'Asse I, ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;
r. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 27.05.2013, è stata adottata la Proposta di Piano Regionale di Bonifica;
s. che, con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n.777 del 25/10/2013, è stato approvato in via definitiva il Piano Regionale di Bonifica;

PREMESSO, ALTRESI',

a. che la Commissione europea ha avviato la procedura d'infrazione n. 2003/2077 "Discariche abusive e incontrollate", in esecuzione della sentenza del 26 aprile 2007 (causa C-135/05) della Corte di Giustizia Europea, contro lo Stato Italiano per la non corretta applicazione delle direttive 75/442/CEE e s.m.i., 91/689/CEE e 1999/31/CE;
b. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha tra l'altro:
   b.1 programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
   b.2 individuato, quale beneficiari dei finanziamenti, la amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
   b.3 demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e della tempistica di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13, le valutazioni e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento dei progetti, redatti dagli Enti Locali interessati ed approvati dalle strutture regionali competenti ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 152/2006;
c. che, al fine di effettuare le valutazioni di competenza circa la tempistica degli interventi, con nota AGC 05 prot n. 442817 del 20.06.2013 è stato tra l'altro:
   c.1 rappresentato agli Enti interessati che le spese afferenti agli interventi devono essere sostenute e quietanzate entro il 31.12.2015, come previsto dall'art 56 del Reg. CE 1083/2006, e che pertanto la conclusione (ivi compreso il collaudo o la regolare esecuzione) degli interventi deve avvenire coerentemente con tale necessità;
   c.2 chiesto agli stessi di compilare e trasmettere all'indirizzo pec del Settore Tutela Ambiente una scheda informativa dalla quale si evinca la data prevista di inizio e conclusione di tutte le fasi dell'intervento unitamente ad una dichiarazione di impegno al rispetto della tempistica indicata;
   c.3 convocato una serie di incontri con gli Enti interessati per l'accelerazione della spesa;

PRESO ATTO:

a. che nella programmazione della Delibera di Giunta Regionale n. 175 del 03/06/2013 risulta inserito l'intervento "Messa in sicurezza della discarica comunale in loc.Schiavi" nel Comune di Sacco (SA) per l'importo stimato di € 370.000,00;
b. che il sito in questione è censito nel Piano Regionale di Bonifica di cui alla D.G.R. n. 129/2013, approvato dal Consiglio Regionale con Delibera Amministrativa n. 777 del 25/10/2013;
c. che, con nota prot. n. 3002 del 04/12/2014, il Comune di Sacco (SA) ha presentato istanza di finanziamento del progetto in parola a valere sull'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13, trasmettendo la documentazione tecnico-amministrativa all'uopo necessaria;

RILEVATO

a. che, con Decreto Dirigenziale n. 146 del 24/06/2014, la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – Unità Operativa Dirigenziale *Autorizzazioni ambientali e rifiuti* di Salerno - ha approvato con prescrizioni, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii, il progetto operativo di messa in sicurezza della predetta discarica comunale;
b. che, con deliberazione di Giunta Comunale n. 43 del 03/12/2014, il Comune ha approvato la progettazione esecutiva dell'intervento di "Messa in sicurezza della ex discarica comunale in loc. Schiavi" per l'importo complessivo di € 588.450,00, il cui quadro economico complessivo è di seguito specificato:

	Quadro economico approvato con D.G.C. n. 43 del 03/12/2014	
A)	**Lavori in appalto**	
1	Lavori	438.449,04
2	Oneri per la sicurezza compresi nel computo metrico	5.166,57
3	Oneri aggiuntivi per la sicurezza	10.319,24
	TOTALE A (1+2+3)	**453.934,85**
B)	**Somme a disposizione della stazione appaltante**	
1)	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	0,00
2)	Rilievi, accertamenti e indagini	2.000,00
3)	Allacci ai pubblici servizi	0,00
4)	Imprevisti 4,99%	22.665,60
5)	Acquisizione aree o immobili	0,00
6)	Accantonamento di cui all'art. 133, commi 3 e 4 del Codice Appalti	0,00
7)	Spese di cui agli artt. 90, comma 5, e 92, comma 7 bis, del Codice Appalti	48.272,18
8)	Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione	0,00
9)	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	2.000,00
10)	Spese per pubblicità	1.200,00
11)	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche	1.000,00
12)	IVA , eventuali altre imposte e contributi ove dovuti, di cui	57.377,37
13)	IVA sui lavori 10%	45.393,49
14)	IVA su spese tecniche 22%	11.983,88
	TOTALE B	**134.515,15**
	TOTALE A+B	**588.450,00**

DATO ATTO

a. che il progetto è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 e rispetta le regole di ammissibilità del POR Campania FESR 2007/13;
b. che il Beneficiario, ai sensi dell'art. 2 del Reg. CE n. 1083 del 11/07/2006, è il Comune di Sacco (SA);
c. che l'incremento del costo progettuale da € 370.000,00 ad 588.450,00 è dovuto alla previsione di ulteriori opere in ottemperanza alle indicazioni e prescrizioni degli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi, come si evince dalla relazione trasmessa dal Beneficiario con la citata nota prot n. 3002 del 04/12/2014;
d. che il cronoprogramma del progetto stima un complessivo tempo di esecuzione delle attività pari a 150 giorni naturali e consecutivi e risulta coerente con il termine finale di ammissibilità della

spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006;

e. che le spese di cui al richiamato quadro economico rientrano nelle tipologie e nei limiti delle spese ammissibili a finanziamento a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2007/2013 per la realizzazione di opere, come stabilito dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007/13 - approvato con D.D. n.158/2013;

VISTO che con D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013, modificato con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013, sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/13 i Direttori Generali competenti per materia;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

a. di poter ammettere a finanziamento il progetto "Messa in sicurezza della ex discarica comunale in loc. Schiavi" nel Comune di Sacco (SA)– C.U.P E24H11000010009 - Codice smile n. 90 - con Beneficiario il Comune di Sacco (SA) a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo ammissibile di € 588.450,00, articolato come segue:

	Quadro economico ammissibile	
A)	**Lavori in appalto**	
1	Lavori	438.449,04
2	Oneri per la sicurezza compresi nel computo metrico	5.166,57
3	Oneri aggiuntivi per la sicurezza	10.319,24
	TOTALE A (1+2+3)	**453.934,85**
B)	**Somme a disposizione della stazione appaltante**	
1)	Rilievi, accertamenti e indagini	2.000,00
2)	Imprevisti 4,99%	22.665,60
3)	Spese di cui all'art 90, comma 5 e 92, comma 7 bis del Codice	48.272,18
4)	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	2.000,00
5)	Spese per pubblicità	1.200,00
6)	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche	1.000,00
7)	IVA , eventuali altre imposte e contributi ove dovuti, di cui	57.377,37
7a	IVA sui lavori 10%	45.393,49
7b	IVA su spese tecniche (B1, B3, B4, B5, B6) 22%	11.983,88
	TOTALE B	**134.515,15**
	TOTALE A+B	**588.450,00**

b. di poter dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
c. di poter dare atto della coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006;
d. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
e. di poter attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/13;
f. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 588.450,00 sarà sostenuta nel 2015;

g. di poter proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 588.450,00 in favore del Comune di Sacco (SA) – C.F. 84001390651.- sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2014/2016, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
h. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13, approvato con Decreto Dirigenziale n. 158/2013;

VISTI

- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 879/2008 e ss.mm.ii.;
- la circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- la D.G.R. n. 387 /2012;
- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con DD AGC 09 n. 158/2013;
- la D.G.R. n. 175/2013;
- la D.G.R. n. 129/2013;
- la D.G.R. n. 226/2013;
- la legge n. 6/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale incaricati dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate

1. di ammettere a finanziamento il progetto ""Messa in sicurezza della ex discarica comunale in loc. Schiavi" nel Comune di Sacco (SA)– C.U.P E24H11000010009 - Codice smile n. 90 - con Beneficiario il Comune di Sacco (SA) a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo ammissibile di € 588.450,00, articolato come segue:

	Quadro economico ammissibile	
A)	**Lavori in appalto**	
1	Lavori	438.449,04
2	Oneri per la sicurezza compresi nel computo metrico	5.166,57
3	Oneri aggiuntivi per la sicurezza	10.319,24
	TOTALE A (1+2+3)	**453.934,85**
B)	**Somme a disposizione della stazione appaltante**	
1)	Rilievi, accertamenti e indagini	2.000,00
2)	Imprevisti 4,99%	22.665,60
3)	Spese di cui all'art 90, comma 5 e 92, comma 7 bis del Codice	48.272,18
4)	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	2.000,00
5)	Spese per pubblicità	1.200,00
6)	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche	1.000,00

7)	IVA , eventuali altre imposte e contributi ove dovuti, di cui	57.377,37
7a	IVA sui lavori 10%	45.393,49
7b	IVA su spese tecniche (B1, B3, B4, B5, B6)22%	11.983,88
	TOTALE B	**134.515,15**
	TOTALE A+B	**588.450,00**

2. di dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
3. di dare atto della coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006;
4. di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
5. di attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/13;
6. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 588.450,00, sarà sostenuta nel 2015;
7. di proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 588.450,00 in favore del Comune di Sacco (SA) – C.F. 84001390651.- sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2014/2016, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
8. di approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13, approvato con Decreto Dirigenziale n. 158/2013;
9. di dare atto che il presente provvedimento di cui sopra rientra tra le fattispecie di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e sarà inviato all'ufficio "Stampa" per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui alle predette disposizioni legislative;
10. di dare atto che :
    - le risorse derivanti dai ribassi di asta e da economie di realizzazione rientrano nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.2 sul quale è cofinanziata l'operazione;
    - il costo definitivo dell'operazione, ammesso alla partecipazione del POR FESR 2007/2013, sarà individuato all'esito delle procedure di approvazione della relazione di regolare esecuzione e dell'accertamento di tutte le spese ammissibili, al netto di eventuali economie di realizzazione ed interessi bancari, i quali rientrano nella disponibilità della Regione;
11. di stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione, pena la revoca del finanziamento;
12. di notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, al Comune di Sacco (SA);
13. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il ROO 1.2
Dr. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2

SCHEMA CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2, dr Michele Palmieri, designato con DPGR n.438 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi-Modifica DPGR n. 437/2013"

E

Il Legale rappresentante del Comune di …… nella qualità di Beneficiario dell'Operazione _____ C.U.P. _____, Codice Smile ……, individuato con Decreto Dirigenziale n._____ e programmato con Deliberazione di Giunta Regionale n.175 del 03/06/2013

PREMESSO:

a. che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
b. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
c. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
d. che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
e. che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
f. che, con DGR n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con decisione C (2007) 4265;
g. che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
h. che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;
i. che il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

j. che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'Autorità di Gestione (AdG) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007-2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
k. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
l. che tra i 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, oggetto di finanziamento programmatico con D.G.R. n. 175/2013, figura l'ex discarica comunale sita in località _____ nel comune di _____;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario Comune di _____per l'attuazione dell'intervento _____ - CUP _____ - Codice Smile n._____ammesso a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n._____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR, Obiettivo Operativo 1.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo 1.2, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art.57 del Regolamento CE n.1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa, provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento n. 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2), vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.
Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni formulate al punto "targhe permanenti" delle Linee Guida citate, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite.
Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori, come indicato al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e, in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'Autorità di Certificazione (AdC).
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine dei lavori ed il sostenimento del valore complessivo della

fonte: http://burc.regione.campania.it

spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
All'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo

fonte: http://burc.regione.campania.it

in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione dell'operazione, il ROO verificherà la stabilità dell'operazione di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora, a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Allegato: check list di controllo RUP.

Letto confermato e sottoscritto.

Napoli, lì ___/____/____

Firma Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Rappresentante Legale del Comune di _____

Il RO.O. 1.2
Dr. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1774 del 18/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE HERAMBIENTE SERVIZI INDUSTRIALI S.R.L. (EX NESTAMBIENTE S.R.L.), MANDATARIA ATI, NOTIFICA IT 015540. OTTAVA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **4164** del **10/12/2013**, acquisita agli atti in data **16/12/2013** prot. **860795**, della Nestambiente S.r.l., con sede legale in Padova al Corso Stati Uniti 5/A che in qualità di Mandataria dell'A.T.I. Nestambiente S.r.l. – Trenitalia S.p.a. – Mag GmbH con sede legale in Padova al Corso Stati Uniti 5/A intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Via Ferrante Imparato 198 e sede operativa in **Giugliano di Napoli (NA)**, ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota prot. **868489** del **17/12/2013** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT015540**;

c la successiva nota del **20/01/2014** prot. **103** acquisita agli atti prot. **47344** del **22/01/2014**, con cui la Nestambiente S.r.l. ha trasmesso a questo Settore - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT015540**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 191212**, per un quantitativo di **45.000** tonnellate suddivise in n. **2.000** trasporti via terra, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A – 2344 Maria Endersdorf - Austria;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Nestambiente S.r.l. Mandataria A.T.I. – Nestambiente S.r.l., Trenitalia S.p.a. MAG GmbH, Corso Stati Uniti, 5/A 35127 Padova ITALIA

(esportatore/notificatore) e la Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf - Austria (destinatario dei rifiuti);

a.2 autorizzazione n. RU4-KB-19/159-2011 06/06/2011 all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, rilasciata dall'autorità Austriaca alla Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf in data 06/06/2011 con scadenza illimitata;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 trasporto su gomma da **STIR di Giugliano di Napoli** (NA)/Stazione ferroviaria Maddaloni Marcianise (CE) – trasporto ferroviario da Stazione ferroviaria di Maddaloni Marcianise (CE)/ Stazione ferroviaria Moosbierbaum – binario dedicato da Stazione ferroviaria Moosbierbaum/stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf;

b. in data **27/01/2014** prot. **56493**, questo Settore ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Austriaca "Bundesministerium fur Land und Fortwirtschaft Umwelt und Wasserwirtschaft Abteilung VI/1 – Betriebliches Abfallrecht, Abfallverbringung und Kontrolle Stubenbastei, 15 A – 1010 – Wien" e all'autorità di transito Tedesca "Regierung von Oberbayern DE026 Sachgebiet 55-1 Maximilianstrabe, 39 D – 80538 Munchen "il modello di notifica e quello di movimentazione **IT015540**, nonché il relativo dossier presentato dalla Nestambiente S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Giugliano di Napoli** (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 296 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a. l'autorità Austriaca competente di destino, con nota datata **05/03/2014** acquisita agli atti in data **18/03/2014** prot. **193228**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 015540** fissando la data di scadenza al **16/03/2015**;

b. l'autorità Tedesca competente per il transito, con nota datata **12/02/2014** acquisita agli atti il **20/02/2014** prot. **123467**, ha concesso il proprio assenso al transito per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT015540** fissando la data di scadenza al **16/03/2015;**

c. con nota prot. 918 del 02/04/2014, acquisita agli atti di questa UOD con prot. 238682 del 04/04/2014, la HERAmbiente Servizi Industriali s.r.l. (ex Nestambiente S.r.l.) ha inviato:

c.1 copia conforme del Verbale di Assemblea di Società a Responsabilità Limitata, Rep. N.14361 Racc. n.9111 (Studio Notarile Tassinari & Damascelli, Reg.to a Bologna 1 il 25/03/2014 n. 4855 Serie 1T);

c.2 visura societaria aggiornata, C.C.I.A.A. Bologna;

d. con nota del 04/04/2014, acquisita agli atti di questa UOD con prot. 238674 del 04/04/2014, la HERAmbiente Servizi Industriali s.r.l. (ex Nestambiente S.r.l.) ha inviato:

d.1 presa d'atto, cambio denominazione sociale e sede legale Nestambiente S.r.l., da parte di Trenitalia S.p.a. (prot. 00017837/2014)

d.2 presa d'atto, cambio denominazione sociale e sede legale Nestambiente S.r.l., da parte di MAG Gmbh (31/03/2014);

d.3 presa d'atto, cambio denominazione sociale e sede legale Nestambiente S.r.l., da parte di S.G.A., Società di brokeraggio che cura le emissioni delle polizze fidejussorie per le notifiche (28/03/2014);

d.4 presa d'atto, cambio denominazione sociale e sede legale Nestambiente S.r.l., a mezzo e-mail del 04/04/2014 da parte dell'Autorità di destino "Bundeministerium fur Land und Fortwirtschaft, Umwelt und Wasserwirtschaft";

e la HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l., sede amministrativa in Corso Stati Uniti 5/A Padova, con nota del **16/12/2014** prot. **5912** , acquisita agli atti in data **17/12/2014** prot. n.**860381** con riferimento alla notifica **IT015540** ha chiesto il rilascio di n. **160** (**centosessanta**) modelli 1B di movimento (in

copia conforme) numerati dal **861/2.000** al **1020/2.000** per il trasporto di **3.600** tonnellate di rifiuti, allegando , ai sensi del D.M. 370/98, la ricevuta di versamento (bonifico bancario) di **€.4.131,28**= e ha trasmesso:

e.1 polizza fidejussoria n.**5387.00.27.2799659831 ,** per un importo garantito complessivo di **€. 4.580.807,43**= (quattromilionicinquecentottantamilaottocentosette/43) con decorrenza dal **12/12/2014,** a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, emessa dalla SACE BT Credit & Surety, sede legale Piazza Poli, 42 – 00187 Roma, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

e.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT015540** – sino alla concorrenza delle **3.600** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf.

RITENUTO

a. che la notifica generale **IT015540** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

b. che l'importo della garanzia finanziaria di **€.4.580.807,43=** (quattromilionicinquecentottantamilaottocentosette/43), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, emessa dalla SACE BT Credit & Surety, sede legale Piazza Poli, 42 – 00187 Roma, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **3.600** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

c. di poter autorizzare la HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l. al trasferimento in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf, di **3.600** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 191212**, da inviare in R1, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania** (NA);

d. di rilasciare alla Nestambiente S.r.l. n.**160** (**centosessanta**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015540** avente la seguente numerazione da **861/2.000 a 1020/2.000**.

VISTI

- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti delle UOD competenti per territorio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n.17 e della proposta del RUP Antonio Imperatore di adozione del presente atto

D E C R E T A

1 DI AUTORIZZARE, in conformità al modello di notifica 1A **IT015540**, il trasporto di **3.600** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania** (NA);

2 DI RITENERE congrua la polizza fidejussoria n. **5387.00.27.2799656609,** per un importo garantito complessivo di **€.4.580.807,43=** (quattromilionicinquecentottantamilaottocentosette/43), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, emessa dalla SACE BT Credit & Surety, sede legale Piazza Poli, 42 – 00187 Roma, con decorrenza dal **28/10/2014**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3 DI RILASCIARE alla HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l n.**160 (centosessanta)** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015540** numerate da **861/2.000 a 1020/2.000**;

4 DI PRECISARE CHE:

4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **3.600** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT015540** numerati da **861/2.000 a 1020/2.000** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania** (NA) e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

4.2 le **3.600** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **ottava quota** del totale di **45.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT015540**;

4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **3.600** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l. è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Austria) e di transito (Germania);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, e a tutte le altre Autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, potrebbero essere coinvolte nella procedura. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6 **La presente autorizzazione** è rilasciata alla HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l, non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT015540;**

7 **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8 **DI NOTIFICARE** il presente atto alla HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l;

9 **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Austria), all'Autorità di transito (Germania) ed all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questo Settore e all'Autorità di destinazione;

10 **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 1775 del 18/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE HERAMBIENTE SERVIZI INDUSTRIALI S.R.L. (EX NESTAMBIENTE S.R.L.), MANDATARIA ATI, NOTIFICA IT 015539. UNDICESIMA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **4164** del **10/12/2013**, acquisita agli atti in data **16/12/2013** prot. **860795**, della Nestambiente S.r.l., con sede legale in Padova al Corso Stati Uniti 5/A che in qualità di Mandataria dell'A.T.I. Nestambiente S.r.l. – Trenitalia S.p.a. – Mag GmbH con sede legale in Padova al Corso Stati Uniti 5/A intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Via Ferrante Imparato 198 e sede operativa in **Tufino (NA)**, ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota prot. **868489** del **17/12/2013** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT015539**;

c la successiva nota del **20/01/2014** prot. **102**, acquisita agli atti prot. **47348** del **22/01/2014**, con cui la Nestambiente S.r.l. ha trasmesso a questo Settore - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT015539**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 191212**, per un quantitativo di **45.000** tonnellate suddivise in n. **2.000** trasporti via terra, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A – 2344 Maria Endersdorf - Austria;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Nestambiente S.r.l. Mandataria A.T.I. – Nestambiente S.r.l., Trenitalia S.p.a. MAG GmbH, Corso Stati Uniti, 5/A 35127 Padova ITALIA

(esportatore/notificatore) e la Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf - Austria (destinatario dei rifiuti);

a.2 autorizzazione n. RU4-KB-19/159-2011 06/06/2011 all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, rilasciata dall'autorità Austriaca alla Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf in data 06/06/2011 con scadenza illimitata;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 trasporto su gomma da **STIR di Tufino** (NA)/Stazione ferroviaria Maddaloni Marcianise (CE) – trasporto ferroviario da Stazione ferroviaria di Maddaloni Marcianise (CE)/ Stazione ferroviaria Moosbierbaum – binario dedicato da Stazione ferroviaria Moosbierbaum/stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf;

b. in data **27/01/2014** prot. **56493**, questo Settore ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Austriaca "Bundesministerium fur Land und Fortwirtschaft Umwelt und Wasserwirtschaft Abteilung VI/1 – Betriebliches Abfallrecht, Abfallverbringung und Kontrolle Stubenbastei, 15 A – 1010 – Wien" e all'autorità di transito Tedesca "Regierung von Oberbayern DE026 Sachgebiet 55-1 Maximilianstrabe, 39 D – 80538 Munchen "il modello di notifica e quello di movimentazione **IT015539**, nonché il relativo dossier presentato dalla Nestambiente S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Tufino** (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 295 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a. l'autorità Austriaca competente di destino, con nota datata **04/03/2014** acquisita agli atti in data **18/03/2014** prot. **193220**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 015539** fissando la data di scadenza al **16/03/2015**;

b. l'autorità Tedesca competente per il transito, con nota datata **12/02/2014** acquisita agli atti il **20/02/2014** prot. **123501**, ha concesso il proprio assenso al transito per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT015539** fissando la data di scadenza al **16/03/2015;**

c. con nota prot. 918 del 02/04/2014, acquisita agli atti di questa UOD con prot. 238682 del 04/04/2014, la HERAmbiente Servizi Industriali s.r.l. (ex Nestambiente S.r.l.) ha inviato:

c.1 copia conforme del Verbale di Assemblea di Società a Responsabilità Limitata, Rep. N.14361 Racc. n.9111 (Studio Notarile Tassinari & Damascelli, Reg.to a Bologna 1 il 25/03/2014 n. 4855 Serie 1T);

c.2 visura societaria aggiornata, C.C.I.A.A. Bologna;

d. con nota del 04/04/2014, acquisita agli atti di questa UOD con prot. 238674 del 04/04/2014, la HERAmbiente Servizi Industriali s.r.l. (ex Nestambiente S.r.l.) ha inviato:

d.1 presa d'atto, cambio denominazione sociale e sede legale Nestambiente S.r.l., da parte di Trenitalia S.p.a. (prot. 00017837/2014)

d.2 presa d'atto, cambio denominazione sociale e sede legale Nestambiente S.r.l., da parte di MAG Gmbh (31/03/2014);

d.3 presa d'atto, cambio denominazione sociale e sede legale Nestambiente S.r.l., da parte di S.G.A., Società di brokeraggio che cura le emissioni delle polizze fidejussorie per le notifiche (28/03/2014);

d.4 presa d'atto, cambio denominazione sociale e sede legale Nestambiente S.r.l., a mezzo e-mail del 04/04/2014 da parte dell'Autorità di destino "Bundeministerium fur Land und Fortwirtschaft, Umwelt und Wasserwirtschaft";

e la HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l., sede amministrativa in Corso Stati Uniti 5/A Padova, con nota prot. **5911** del **16/12/2014**, acquisita agli atti in data **17/12/2014** prot. n.**860384** con riferimento alla notifica **IT015539** ha chiesto il rilascio di n. **160** (**centosessanta**) modelli 1B di movimento (in copia conforme) numerati dal **1241/2.000** al **1400/2.000** per il trasporto di **3.360** tonnellate di rifiuti,

allegando , ai sensi del D.M. 370/98, la ricevuta di versamento (bonifico bancario) di **€. 4.131,28**= e ha trasmesso:

e.1 polizza fidejussoria n.**5387.00.27.2799659832,** per un importo garantito complessivo di **€. 4.302.490,87**= (quattromilionitrecentoduemilaquattrocentonovanta/87) con decorrenza dal **12/12/2014**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla SACE BT Credit & Surety, sede legale Piazza Poli, 42 – 00187 Roma, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

e.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT015539** – sino alla concorrenza delle **3.360** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf.

RITENUTO

a. che la notifica generale **IT015539** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

b. che l'importo della garanzia finanziaria di **€.4.302.490,87=** (quattromilionitrecentoduemilaquattrocentonovanta/87), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla SACE BT Credit & Surety, sede legale Piazza Poli, 42 – 00187 Roma, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **3.360** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

c. di poter autorizzare la HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l. al trasferimento in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf, di **3.360** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 191212**, da inviare in R1, con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA);

d. di rilasciare alla Nestambiente S.r.l. n.**160** (**centosessanta**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015539** avente la seguente numerazione da **1241/2.000 a 1400/2.000**.

VISTI

- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti delle UOD competenti per territorio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n.17 e della proposta del RUP Antonio Imperatore di adozione del presente atto

D E C R E T A

1 **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT015539**, il trasporto di **3.360** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf, con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA);

2 **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **5387.00.27.2799659832,** per un importo garantito complessivo di **€.4.302.490,87=** (quattromilionitrecentoduemilaquattrocentonovanta/87), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla SACE BT Credit & Surety, sede legale Piazza Poli,42 – 00187 Roma, con decorrenza dal **12/12/2014**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3 **DI RILASCIARE** alla HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l n.**160 (centosessanta)** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015539** numerate da **1241/2.000 a 1400/2.000**;

4 **DI PRECISARE CHE**:

4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **3.360** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT015539** numerati da **1241/2.000 a 1400/2.000** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA) e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

4.2 le **3.360** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **undicesima quota** del totale di **45.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT015539**;

4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **3.360** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l. è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Austria) e di transito (Germania);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, e a tutte le altre Autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, potrebbero essere coinvolte nella procedura. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6 **La presente autorizzazione** è rilasciata alla HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l, non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT015539**;

7 **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8 **DI NOTIFICARE** il presente atto alla HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l;

9 **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Austria), all'Autorità di transito (Germania) ed all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questo Settore e all'Autorità di destinazione;

10 **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 76 del 17/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE AL DRD N. 51 DEL 31.10.2014 - RINNOVO COMITATO TECNICO FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE ART. 8 COMMA 2 LETT. A) LEGGE REGIONALE 9 AGOSTO 2012, N. 26 E S.M.I. "NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E DISCIPLINA DELL'ATTIVITA' VENATORIA IN CAMPANIA".

IL DIRIGENTE

- Con decreto dirigenziale n. 51 del 31.10.2014 è stato rinnovato il ***Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Regionale*** (C.T.F.V.R.) previsto dall'art. 8 comma 2 lett. a) della Legge regionale 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i., sulla scorta delle designazioni pervenute dalle Associazioni, è risultato così composto:
  1. Assessore pro tempore all'Agricoltura o suo delegato che lo presiede;
  2. Dirigente pro tempore della U.O.D. Pesca acquacoltura e Caccia;
  3. Presidente pro tempore della Provincia di Avellino, o suo delegato;
  4. Presidente pro tempore della Provincia di Caserta, o suo delegato;
  5. Presidente pro tempore della Provincia di Napoli, o suo delegato;
  6. Presidente pro tempore della Provincia di Salerno, o suo delegato;
  7. Dott. Nicolino Cardone in qualità di delegato del Commissario pro tempore della Provincia di Benevento;
  8. Sig. Antonio Pinto in rappresentanza della Coldiretti Campania;
  9. Sig. Francesco Barra in rappresentanza della ITALCACCIA - Associazione Italiana della Caccia - Regione Campania;
  10. Arch. Giuseppe Longobardi in rappresentanza della LIPU - Lega Italiana Protezione Uccelli;
  11. Sig. Giuseppe Parvolo in rappresentanza della ANUU;
  12. Avv. Luca Parrillo in rappresentanza della A.N.L.C. - Associazione Nazionale Libera Caccia;
  13. Sig. Mario Saturno in rappresentanza della Unione Nazionale Enalcaccia Pesca e Tiro;
  14. Sig. Filippo M. Venditti in rappresentanza della E.P.S. Ente Produttori Selvaggina;
  15. Sig. Francesco Abruzzese in rappresentanza della Fare Verde;
  16. Dott. Agostino Esposito in rappresentanza della CLUB Alpino Italiano;
  17. Sig. Emilio Galano in rappresentanza della CIA Confederazione Italiana Agricoltori Campania ;
  18. Sig. Vincenzo Rago in rappresentanza dell'ENCI ente Nazionale Cinofilia Italiana;
  19. Rag. Antonio Ricciardi in rappresentanza della Federcaccia Federazione Italiana della Caccia;
  20. Dott. Michele Palombo in rappresentanza della Confagricoltura Campania.
  21. Dott. Sergio Sorrentino in rappresentanza dell'ARCI Caccia Campania;
  22. Dr. Ciervo Domenico funzionario U.O.D. Pesca acquacoltura e Caccia con funzione anche di Segretario del Comitato;

CONSIDERATO CHE:

1. con nota prot. n. 14/RC del 03.11.2014 assunta agli atti della UOD 08 al prot. 2014. 0808519 del 28.11.2014, l'Ente Nazionale Protezione Animali (E.N.P.A.) **ha designato** il Sig. Antonio Fascì nato a Caserta il 25.12.1968 e residente a Mignano Montelungo alla Via Casilina ,156, in propria rappresentanza in seno al Comitato in parola;
2. con nota n. 2319/SP del 20 novembre 2014, assunta agli atti della UOD 08 al prot. 2014. 0840354 del 11.12.2014, il Presidente della Provincia di Salerno **ha delegato** l'avv. Angelo Casella, nato a Nocera Superiore il 4.6.1953 ed ivi residente alla Via Pecorari, 175, a partecipare, nella qualità di componente, al Comitato in parola;

RITENUTO di dover integrare la composizione del C.T.F.V.R. includendo i rappresentanti dell'E.N.P.A. e della Provincia di Salerno, come previsto nel DRD N. 51 del 31.10.2014 di rinnovo;

VISTI:

- il Regolamento regionale 15 dicembre 2011 n. 12;
- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 di nomina dei Direttori Generali e incarichi delle Strutture di Staff;
- il D.P.G.R. n. 211 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD - Pesca Acquacoltura e Caccia - della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

D E C R E T A

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono approvate ed integralmente riportate nel seguente dispositivo, di:

- **integrare,** ai sensi dell'articolo 8 comma 2 L.R. 26/2012 e s. m. i., la composizione del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Regionale C.T.F.V.R. rinnovato con DRD 51 del 31.10.2014 con i seguenti componenti: il Sig. Antonio Fascì in rappresentanza dell' E.N.P.A. e l'avv. Angelo Casella delegato dal Presidente della Provincia di Salerno;
- **di dare atto** che, per effetto della suddetta designazione, il Comitato in questione è così composto:
    1. Assessore pro tempore all'Agricoltura o suo delegato che lo presiede;
    2. Dirigente pro tempore della U.O.D. Pesca acquacoltura e Caccia;
    3. Presidente pro tempore della Provincia di Avellino, o suo delegato;
    4. Presidente pro tempore della Provincia di Caserta, o suo delegato;
    5. Presidente pro tempore della Provincia di Napoli, o suo delegato;
    6. L'avv. Angelo Casella in qualità di delegato da Presidente pro tempore della Provincia di Salerno;
    7. Dott. Nicolino Cardone in qualità di delegato del Commissario pro tempore della Provincia di Benevento;
    8. Sig. Antonio Pinto in rappresentanza della Coldiretti Campania;
    9. Sig. Francesco Barra in rappresentanza della ITALCACCIA - Associazione Italiana della Caccia - Regione Campania;
    10. Arch. Giuseppe Longobardi in rappresentanza della LIPU - Lega Italiana Protezione Uccelli;
    11. Sig. Giuseppe Parvolo in rappresentanza della ANUU;
    12. Avv. Luca Parrillo in rappresentanza della A.N.L.C. - Associazione Nazionale Libera Caccia;
    13. Sig. Mario Saturno in rappresentanza della Unione Nazionale Enalcaccia Pesca e Tiro;
    14. Sig. Filippo M. Venditti in rappresentanza della E.P.S. Ente Produttori Selvaggina;
    15. Sig. Francesco Abruzzese in rappresentanza della Fare Verde;
    16. Dott. Agostino Esposito in rappresentanza della CLUB Alpino Italiano;
    17. Sig. Emilio Galano in rappresentanza della CIA Confederazione Italiana Agricoltori Campania ;
    18. Sig. Vincenzo Rago in rappresentanza dell'ENCI ente Nazionale Cinofilia Italiana;
    19. Rag. Antonio Ricciardi in rappresentanza della Federcaccia Federazione Italiana della Caccia;
    20. Dott. Michele Palombo in rappresentanza della Confagricoltura Campania.
    21. Dott. Sergio Sorrentino in rappresentanza dell'ARCI Caccia Campania;
    22. il Sig. Antonio Fascì in rappresentanza dell' E.N.P.A Ente Nazionale Protezione Animali;
    23. Dr. Ciervo Domenico funzionario U.O.D. Pesca acquacoltura e Caccia con funzione anche di Segretario del Comitato;

di precisare che:

- ai sensi dell'art 8 comma 3, L.R. 26/2012 e s.m.i., i componenti del Comitato in parola rimangono in carica cinque anni e possono essere riconfermati;
- ai sensi dell'art. 8, comma 5, della L.R. 26/2012 e s.m.i., il Comitato è convocato almeno ogni sei mesi ed ogni qualvolta lo richieda la maggioranza dei componenti o il Presidente;
- ai sensi dell'articolo 41, comma 2 bis, della citata L.R26/2012 e s.m.i, ai componenti del Comitato è riconosciuto il rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute, i rimborsi spettano anche ai pubblici dipendenti se le attività sono svolte fuori sede, pertanto ciascun componente, entro il 15

novembre di ciascun anno, deve trasmettere la richiesta di rimborso corredata dai singoli giustificativi di spesa.

- **notificare** il presente atto, a ciascun componente della Commissione;

- **Trasmetterne** copia:
- all'Assessore all'Agricoltura;
- alla U.O.D. 40 03 05 Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) per la relativa pubblicazione sul BURC e sul sito della Regione;
- alla U.O.D. 40 01 01

Antonio Carotenuto

Decreto Dirigenziale n. 258 del 10/12/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR Campania 2007/2013 MISURA 124 (Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale), rettifica importo del contributo, sostituzione partner e concessione contributo a favore del richiedente: Consorzio di tutela Costa d'Amalfi IGP - CUUA (P. IVA: 03942360656) con sede legale in via Papa Leone X n. 9 - 84011 Amalfi (SA), in qualita' di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "FILICOS" - Bando approvato con DRD AdG n. 35 del 17/06/2013, integrato con DRD AdG n.37 del 19/06/2013 e prorogato con DRD AdG n.56 del 25/07/2013 (con allegato)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, notificata con nota Sg-Greffe (2007) D/207375 del 30/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006; e che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della anzidetta Decisione;
- l'ultima revisione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007/2013 è stata approvata dalla Commissione Europea con nota n. Ref. Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013 che ha modificato la decisione della Commissione C(2012) 9747 del 19/12/2012 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale,
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5.8.2008 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC numero speciale del 29.9.2008, sono state approvate fra le altre le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 42 del 29 ottobre 2008 è stato approvato il "Manuale organizzativo – Programma di sviluppo rurale della Campania 2007/13" che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- l' UOD 09 (ex SeSirca) "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo" è stata individuata quale Soggetto Attuatore per la misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale" del P.S.R. Campania 2007-2013;
- con Decreto Regionale Dirigenziale (ex SeSIRCA) n. 33 del 04.08.2011, è stato approvato il "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 Mis. 124 - domande di aiuto e domande di pagamento ";
- con DRD n. 24 del 14/04/2010, modificato dal DRD n. 178 del 19/06/2012, sono state adottate le "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) " PSR Campania 2007/2013;
- con CIRCOLARE n. 5/2012 prot. n.0861095 del 22/11/2012, si forniscono *"Delucidazioni sull' applicazione del Regolamento 1998/2006 in materia di De Minimis alla Misura 124"*
- con DRD AdG n. 35 del 17/06/2013, integrato con DRD AdG n.37 del 19/06/2013 è stato adottato il Bando di Attuazione delle Misure 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale" ed aperti i termini per la presentazione delle relative istanze;
- con DRD AdG n.56 del 25/07/2013 è stato prorogato il termine per la presentazione delle istanze al 9 settembre 2013;
- con DRD dell' AdG n. 625 del 14/04/2014, sono state stabilite le modalità di riconoscimento delle spese in caso di avviamento anticipato delle attività progettuali rispetto alla definizione della graduatoria definitiva;
- con DDR n. 651 del 03/06/2014, sono state fornite alle strutture regionali "Indicazioni operative per l'utilizzo dei fondi PSR Campania 2007-2013 relativamente al completamento degli interventi nella fase di chiusura del Programma", esclusivamente per le iniziative ammesse a finanziamento nelle graduatorie definitive relative ai Bandi di attuazione emanati nel corso del 2013, per le quali ancora non erano state emesse le relative Decisioni Individuali di Concessione dell'Aiuto (DICA);
- con i Decreti Regionale Dirigenziale n. 668 del 15.07.14, è stata nominata **la Commissione di Valutazione** delle Istanze inerenti la misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale*",in sostituzione delle commissioni di Valutazione nominate con DRD nn° 60 del 20/09/2010, 4 del 17/01/2012, 98 del 10/12/2012, 34 del 10/06/2013 e 82 del 24/09/2013, composta di tre esperti in materia di metodologia della ricerca e divulgazione, espressione di enti pubblici e da un funzionario regionale con funzioni di segreteria;
- con DDR n. 683 del 18/08/2014 recante "Disposizioni per favorire l'accelerazione della spesa", tra l'altro, le strutture regionali preposte sono state autorizzate ad utilizzare le nuove dotazioni

finanziarie indicate nella modifica del PSR Campania 2007-2013 comunicata via SFC alla Commissione Europea, Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale in data 29 luglio 2014 - per la quale è stata già acquisita la ricevibilità da parte degli organi comunitari in data 4/08/2014 protocollo 2014.539661;

- con DRD n. 711 del 29/10/2014, al fine di favorire l'accelerazione della spesa, sono state fornite alle strutture regionali integrazioni alle modalità di attuazione, rendicontazione e riconoscimento delle spese ammissibili previste dai manuali, norme, circolari e note esplicative per l'attuazione della Misura 124 del PSR Campania 2007 – 2013.

VISTO il DRD n. 81 del 04/06/2014 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento e delle istanze ammesse a finanziamento in OVERBOOKING per la Misura 124 del PSR Campania 2007/2013; ed il successivo DRD n. 132 del 17/07/2014 di rettifica degli allegati 2 e 3 della graduatoria definitiva su citata;

VISTO il DRD AdG n. 693 del 02/010/2014:
a. con cui sono state stabilite le norme di chiusura della Programmazione 2007-2013 e di transizione verso la nuova programmazione 2014, che autorizza i Dirigenti dei Soggetti Attuatori competenti all'assunzione di nuovi impegni giuridicamente vincolanti a favore dei beneficiari delle Misure 112, 121, 124, 216 e 311 che hanno presentato Domande di Aiuto collocate in overbooking nella relativa graduatoria definitiva e non finanziate per carenza di risorse;
b. **che prevede per la misura 124 il finanziamento di n. 7 istanze di operazioni in overbooking con punteggi comunque non inferiori a 65,00 per un valore complessivo di euro 1.601.585,00;**

VISTA la domanda di aiuto presentata dal: Consorzio di tutela Costa d'Amalfi IGP - CUUA (P. IVA: 03942360656) con sede legale in via Papa Leone X n. 9 - 84011 Amalfi (SA), in qualita' di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto *"Filiera del limone della costa d'Amalfi per le antiche tradizioni di cosmesi* ***- FILICOS****"* e acquisita al protocollo regionale con numero n. 2013.0621057 del 09/09/2013, con la quale si richiedeva un beneficio totale di **€ 288.187,00** a fronte di una spesa totale di **€ 384.250,00**;

Tabella 1
Riepilogo complessivo (in Euro) **riproposto a seguito di audizione**

Costo totale richiesto	€ **234.500,00**
Contributo richiesto	€ **162.125,00**
Quota privata	€ **72.375,00**
Percentuale di contributo	**69,14**%

VISTA l'istruttoria positiva della domanda di aiuto, di cui al **verbale n. 19 del 16/01/2014 allegato n. 2**, compiuta dalla Commissione di Valutazione delle istanze, nominata con Drd AdG n. 82 del 24.09.13, con la quale si determinava un contributo pubblico totale di **€ 162.125,00** pari al 69,14% della spesa ammissibile totale di **€ 234.500,00** *(tab. n. 2)*, si precisa che **Il progetto è attuato in regime di de minimis** (*rif. Circolare n.5/2012 prot. n.0861095 del 22/11/2012*);

CONSIDERATO che, fra i progetti ammissibili a finanziamento di cui al DRD n° 81 del 04/06/2014 allegato 1bis, al numero d'ordine 03 della graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento in OVERBOOKING, è riportata l'istanza del richiedente: Consorzio di tutela Costa d'Amalfi IGP - CUUA (P. IVA: 03942360656), in qualita' di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto ***"FILICOS"*** acquisita agli atti con nota prot. n. 2013.0621057 del 09/09/2013 e che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dalla Commissione di Valutazione (*cfr. allegato n. 2 al verbale n. 19 del 16/01/2014*) è risultata "ammissibile al finanziamento" ed inserita con il punteggio di 68/100 ed un costo pubblico di **€ 162.125,00** pari al 69,14% della spesa ammissibile totale di **€ 234.500,00** da utilizzare per la realizzazione del progetto:

Tabella 2
Riepilogo complessivo (in Euro) approvata

Costo totale approvato	€ 234.500,00
Contributo approvato	€ 162.125,00
Quota privata	€ 72.375,00
Percentuale di contributo	69,14%

come da **dettaglio operativo che, allegato** al presente provvedimento ne è parte integrante e sostanziale, secondo la seguente ripartizione:

Tabella 3

	Descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1	**Laboratorio**	**€ 64.000,00**	**€ 48.000,00**	75,000%
2	**Campo**	**€ 63.000,00**	**€ 51.000,00**	80,952%
3	**Trasformazione/commercializzazione**	**€ 45.000,00**	**€ 15.000,00**	33,333%
4	**Divulgazione/informazione**	**€ 62.500,00**	**€ 48.125,00**	77,000%
TOTALE		**€ 234.500,00**	**€ 162.125,00**	**69,136%**
Importo auto-finanziato		**€ 72.375,00**	31%	

Tabella 4

descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
Personale dip a tempo indeterminato	**€ 27.000,00**	**€ -**	
Personale dip a tempo determinato	**€ 93.000,00**	**€ 63.000,00**	67,742%
Collaborazioni coordinate e continuative	**€ 24.000,00**	**€ 21.000,00**	87,500%
Consulenze specialistiche	**€ 40.000,00**	**€ 27.625,00**	69,063%
Prestazioni professionali occasionali	**€ 0,00**	**€ 0,00**	
Prestazioni di servizi	**€ 5.000,00**	**€ 5.000,00**	100,000%
Dotazioni tecniche	**€ 1.000,00**	**€ 1.000,00**	100,000%
Materiale di consumo	**€ 32.000,00**	**€ 32.000,00**	100,000%
Misisoni e viaggi	**€ 500,00**	**€ 500,00**	100,000%
Spese generali	**€ 12.000,00**	**€ 12.000,00**	100,000%
Totale	**€ 234.500,00**	**€ 162.125,00**	69,136%

Tabella 5

Codice partner	Contributo approvato	Cofinanziamento	TOTALE Costo approvato	% di aiuto
A	**€ 9.375,00**	**€ 3.125,00**	**€ 12.500,00**	75,000%
B1	**€ 9.000,00**	**€ 3.000,00**	**€ 12.000,00**	75,000%
B2	**€ 9.000,00**	**€ 3.000,00**	**€ 12.000,00**	75,000%
B3	**€ 9.000,00**	**€ 3.000,00**	**€ 12.000,00**	75,000%
B4	**€ 9.000,00**	**€ 3.000,00**	**€ 12.000,00**	75,000%
C1	**€ 5.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ 15.000,00**	33,333%
C2	**€ 15.000,00**	**€ 5.000,00**	**€ 20.000,00**	75,000%
C3	**€ 0,00**	**€ 10.000,00**	**€ 10.000,00**	0,000%
D	**€ 48.000,00**	**€ 16.000,00**	**€ 64.000,00**	75,000%
E	**€ 48.750,00**	**€ 16.250,00**	**€ 65.000,00**	75,000%
Totale	**€ 162.125,00**	**€ 72.375,00**	**€ 234.500,00**	69,136%

VISTA la comunicazione del Referente di misura prot. n. 700445 del 21/10/2014 e assegnata alla Commissione di valutazione *(DRD n. 668 del 15.07.14)* con nota prot. n. 705465 del 23/10/2014, relativa al riscontro di incongruenze fra gli importi riportati nella scheda di valutazione del progetto FILICOS, allegato 2 al verbale della Commissione di valutazione n. 19 del 16/01/2014, e quelli invece riportati nel Dettaglio operativo approvato e nel prospetto riepilogativo riportato in allegato 9 del medesimo verbale;

PRESO ATTO che:
è stata compiuta, dalla Commissione di Valutazione, **istruttoria** di merito, verificando che nel dettaglio operativo approvato e nell'allegato 9 al verbale n. 19 del 16/01/2014 sono riportati importi errati per il contributo ammesso, l'autofinanziamento e la percentuale di aiuto e rettificando gli stessi come di seguito indicato (*cfr. verbale della Commissione del 23/10/2014*):

- il foglio di riepilogo del D.O. approvato è rettificato con l'indicazione dei seguenti importi:
  costo totale ammissibile € 234.500,00
  contributo € 162.125,00
  autofinanziamento € 72.375,00

- l'allegato 9 al verbale n. 19 del 16/01/2014 è rettificato con l'indicazione dei seguenti importi:
  spesa ammessa € 234.500,00
  contributo ammesso € 162.125,00
  intensità di aiuto 69,14%

VISTA l'istanza presentata dal Consorzio di tutela Costa d'Amalfi IGP, acquisita agli atti della UOD al n. 719736 del 29/10/2014 e assegnata alla Commissione di valutazione *(DRD n. 668 del 15.07.14)* con nota prot. n. 723625 del 30/10/2014, in qualità di Capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "**FILICOS**", che prevede una **modifica del partenariato** richiedendo la sostituzione del partner B azienda "**Cioffi Alfonso**" con l'azienda agricola "**Ruocco Lisa**" e del partner C **Salvatore De Riso**, avvenuta a seguito del fitto di ramo di azienda alla **Sal De Riso Costa d'Amalfi S.r.l.** che, pertanto, assume tutte le funzioni e gli obblighi precedentemente attribuiti al partner uscente;

PRESO ATTO che:
la Commissione di Valutazione,
- preso atto che la sostituzione del partner B Cioffi Alfonso con l'azienda agricola Ruocco Lisa è avvenuta in seguito ad esito negativo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione presentate dall'azienda medesima in uno con l'istanza di partecipazione al bando (verbale di controllo del 28/10/2014 – prot. 2014.795098 del 25/11/2014);

- preso atto che la sostituzione del partner C Salvatore De Riso è avvenuta a seguito del fitto di ramo di azienda alla Sal De Riso Costa d'Amalfi S.r.l. che, pertanto, assume tutte le funzioni e gli obblighi precedentemente attribuiti al partner uscente;
- preso atto che al punto 13. del bando di cui al DRD 37 del 19/06/2013 è indicato che "*Qualora vi sia esito negativo dei controlli delle autocertificazioni su un membro della partnership, si potrà chiederne la sostituzione con altro componente avente le stesse caratteristiche, qualora tale sostituzione non comporti modifiche del progetto approvato*";
- verificato che le dichiarazioni rese dai partner subentranti corrispondono a quelle previste dal bando di cui al DRD 37 del 19/06/2013 (Allegato 1 e 2);
- verificato che le sostituzioni proposte non alterano la validità del partenariato;

esprime parere favorevole all'approvazione della variante nella composizione dell'ATS (*cfr. verbale del 09/12/2014 prot. n. 0834873 del 09/12/2014 redatto dalla Commissione di Valutazione*)**;**

CONSIDERATO che
relativamente al controllo sulle certificazioni antimafia, si procede secondo quanto disposto dal Ministero dell' Interno, con nota n. 11001/119/20(8) del 25/02/2014 avente ad oggetto **"Decreto Legislativo del 15 novembre 2012, n. 128 recante disposizione integrative e correttive al Codice Antimafia. Quesiti concernenti l'acquisizione della documentazione antimafia** *(rif. artt. 84 comma 1 e 86 comma 5 del D. Lgs n. 159/2011*)**", prevedendo che,** nel caso di erogazione dei contributi FEASR la documentazione antimafia debba essere richiesta nell'ambito della fase procedimentale che si conclude con l'adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento, e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto, concentrando dunque gli adempimenti antimafia nella fase in cui esse sono effettivamente necessarie cioè quella in cui si decide l'erogazione del contributo, riservandosi l'amministrazione, la possibilità di revocare la concessione, fatto salve le spese già sostenute, nel caso in cui le risultanze delle informative richieste dovessero dare esito positivo;

VISTA l'istruttoria **positiva** relativamente al controllo sulle dichiarazioni sostitutive prodotte dal beneficiario in sede di presentazione della istanza, compiuta dal Gruppo Controlli dichiarazioni sostitutive istituito con DRD n. 531 del 13/12/2012, con la quale si producevano, a cura del Responsabile del Controllo dott. Vincenzo Argentino, il Verbale del 28/10/2014 (*Verbale esito controlli Ordinari*) acquisito agli atti della UOD 09 con protocollo n. 0795098 del 25/11/2014, integrato con il verbale del 25/11/2014 prot. n. 0798308 del 25/11/2014 e il Verbale del 08/10/2014 (*esito controlli affidabilità*) acquisito agli atti della UOD 09 con protocollo n. 0675048 del 13/10/2014;

PRESO ATTO che il Beneficiario Consorzio di tutela Costa d'Amalfi IGP - CUUA (P. IVA: 03942360656), ha provveduto, nella riunione svoltasi presso gli uffici della UOD 09 il giorno 13 ottobre 2014, confermare l'interesse alla realizzazione ed al completamento dell'investimento, impegnandosi a realizzare il progetto nei termini e nelle modalità previste dal DRD 693 del 02/10/2014;

CONSIDERATO che, per il progetto in parola è stato attributo il seguente **CUP B56G14001000006** da riportare su tutti i documenti amministrativi inerenti alle spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;

VISTO le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della UOD 09 in qualità di Soggetto Attuatore;

VISTA la DGR n. 442 del 25.03.2010, che ha previsto l'attivazione del Fondo Speciale IVA (FSI), e in applicazione del DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 24 del 14.04.2010 rende possibile, a richiesta del beneficiario, il riconoscimento delle spese IVA sostenute dai soggetti pubblici;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

RITENUTO pertanto di poter procedere:

- alla **rettifica degli importi** esposti nel dettaglio operativo approvato e nell'allegato 9 al verbale n. 19 del 16/01/2014 della Commissione di valutazione come di seguito indicato:

  - il foglio di riepilogo del D.O. approvato è rettificato con l'indicazione dei seguenti importi:
    costo totale ammissibile € 234.500,00
    contributo € 162.125,00
    autofinanziamento € 72.375,00

  - l'allegato 9 al verbale n. 19 del 16/01/2014 è rettificato con l'indicazione dei seguenti importi:
    spesa ammessa € 234.500,00
    contributo ammesso € 162.125,00
    intensità di aiuto 69,14%

- alla **modifica del partenariato del progetto FILICOS** avente come capofila il **Consorzio di tutela Costa d'Amalfi IGP** - CUUA (P. IVA: 03942360656), nel senso che fermo restando quanto approvato con il Drd n. 81 del 04-06-2014 *(approvazione graduatoria definitiva)* prevedendo esclusivamente il subentro nell'ATS del partner **Ruocco Lisa** in sostituzione dell'azienda **Cioffi Alfonso** e del partner C **Sal De Riso Costa d'Amalfi S.r.l.** in sostituzione del partner **Salvatore De Riso**, avvenuta a seguito del fitto di ramo di azienda alla **Sal De Riso Costa d'Amalfi S.r.l.** che, pertanto, assume tutte le funzioni e gli obblighi precedentemente attribuiti al partner uscente *(cfr. verbale della Commissione di valutazione del 09 dicembre 2014 prot. n. 0834873 del 09-12-2014)*;

- all'emanazione del **provvedimento di Concessione** del contributo spettante per l'istanza di aiuto presentata da Consorzio di tutela Costa d'Amalfi IGP - CUUA (P. IVA: 03942360656) acquisita al protocollo regionale con prot. n. 2013.0621057 del 09/09/2013, con sede legale in via Papa Leone X n. 9 - 84011 Amalfi (SA), concedendo un contributo in conto capitale di € **162.125,00** pari al 69,14% della spesa ammessa totale di **€ 234.500,00;**

Alla stregua dell'istruttoria e dai controlli compiuta dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA) della Misura 124 PSR Campania 2007-2013 istituita con DRD n°720 del 15/12/2009

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 del 07/03/2014 del Direttore Generale – D.G. 52.06;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1 di rettificare gli importi esposti nel dettaglio operativo approvato e nell'allegato 9 al verbale n. 19 del 16/01/2014 della Commissione di valutazione come di seguito indicato:

- il foglio di riepilogo del D.O. approvato è rettificato con l'indicazione dei seguenti importi:
  costo totale ammissibile € 234.500,00
  contributo € 162.125,00
  autofinanziamento € 72.375,00

- l'allegato 9 al verbale n. 19 del 16/01/2014 è rettificato con l'indicazione dei seguenti importi:

  spesa ammessa € 234.500,00
  contributo ammesso € 162.125,00
  intensità di aiuto 69,14%

Art. 2) **Provvedimento sostituzione partner.**
Di modificare il proprio DRD n. 81 del 04-06-2014 di approvazione graduatoria definitiva, nel senso che fermo restando quanto approvato con il Drd n. 81 del 04-06-2014 prevedendo, per il progetto "*Filiera del limone della costa d'Amalfi per le antiche tradizioni di cosmesi* **– FILICOS**", esclusivamente il subentro nell'ATS del partner **Ruocco Lisa** in sostituzione dell'azienda **Cioffi Alfonso** e del partner C **Sal De Riso Costa d'Amalfi S.r.l.** in sostituzione del partner **Salvatore De Riso**, avvenuta a seguito del fitto di ramo di azienda alla **Sal De Riso Costa d'Amalfi S.r.l.** che, pertanto, assume tutte le funzioni e gli obblighi precedentemente attribuiti al partner uscente *(cfr. verbale della Commissione di valutazione del 09 dicembre 2014 prot. n. 0834873 del 09-12-2014);*

Art. 3) **Attribuzione del beneficio** - E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale"* **-** e per effetto dell''istanza di aiuto presentata dal richiedente **Consorzio di tutela Costa d'Amalfi IGP** - CUUA (P. IVA: 03942360656) con sede legale in via Papa Leone X n. 9 - 84011 Amalfi (SA), in qualita' di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto ***"Filiera del limone della costa d'Amalfi per le antiche tradizioni di cosmesi - FILICOS"*** acquisita agli atti del settore con nota prot. n. 0621057 del 09/09/2013, **un contributo in conto capitale di € 162.125,00** pari al 69,14% della spesa ammessa che prevede un costo totale pari a **€ 234.500,00**, per la realizzazione del progetto proposto con la suddetta istanza presentata alla UOD 09 secondo la ripartizione di seguito riportata e come da **dettaglio operativo che, allegato** al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto (*cfr. allegato n. 2 del verbale 19 del 16/01/2014 della Commissione di valutazione*).

*Tabella 7 - Riepilogo complessivo **approvato** (in Euro)*

Costo totale approvato	€ 234.500,00
Contributo approvato	€ 162.125,00
Quota privata	€ 72.375,00
Percentuale di contributo	69,14%

*Tabella 8 - Riepilogo totale dei costi per linea di attività **approvato** (in Euro)*

	Descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1	**Laboratorio**	**€ 64.000,00**	**€ 48.000,00**	75,000%
2	**Campo**	**€ 63.000,00**	**€ 51.000,00**	80,952%
3	**Trasformazione/commercializzazione**	**€ 45.000,00**	**€ 15.000,00**	33,333%
4	**Divulgazione/informazione**	**€ 62.500,00**	**€ 48.125,00**	77,000%
TOTALE		**€ 234.500,00**	**€ 162.125,00**	**69,136%**
Importo auto-finanziato		**€ 72.375,00**	31%	

*Tabella 9 - Riepilogo totale dei costi per voci di spesa **approvato** (in Euro)*

descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
Personale dip a tempo indeterminato	€ 27.000,00	€ -	
Personale dip a tempo determinato	€ 93.000,00	€ 63.000,00	67,742%
Collaborazioni coordinate e continuative	€ 24.000,00	€ 21.000,00	87,500%
Consulenze specialistiche	€ 40.000,00	€ 27.625,00	69,063%
Prestazioni professionali occasionali	€ 0,00	€ 0,00	
Prestazioni di servizi	€ 5.000,00	€ 5.000,00	100,000%
Dotazioni tecniche	€ 1.000,00	€ 1.000,00	100,000%
Materiale di consumo	€ 32.000,00	€ 32.000,00	100,000%
Misisoni e viaggi	€ 500,00	€ 500,00	100,000%
Spese generali	€ 12.000,00	€ 12.000,00	100,000%
Totale	€ 234.500,00	€ 162.125,00	69,136%

*Tabella 10- Riepilogo dei costi per singolo partner **approvati** (in Euro)*

Codice partner	Contributo approvato	Cofinanziamento	TOTALE Costo approvato	% di aiuto
A	€ 9.375,00	€ 3.125,00	€ 12.500,00	75,000%
B1	€ 9.000,00	€ 3.000,00	€ 12.000,00	75,000%
B2	€ 9.000,00	€ 3.000,00	€ 12.000,00	75,000%
B3	€ 9.000,00	€ 3.000,00	€ 12.000,00	75,000%
B4	€ 9.000,00	€ 3.000,00	€ 12.000,00	75,000%
C1	€ 5.000,00	€ 10.000,00	€ 15.000,00	33,333%
C2	€ 15.000,00	€ 5.000,00	€ 20.000,00	75,000%
C3	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	0,000%
D	€ 48.000,00	€ 16.000,00	€ 64.000,00	75,000%
E	€ 48.750,00	€ 16.250,00	€ 65.000,00	75,000%
Totale	€ 162.125,00	€ 72.375,00	€ 234.500,00	69,136%

Art. 3) **Ripartizione ed erogazione beneficio** - La spesa pubblica emergente di € **162.125,00** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma secondo le proporzioni stabilite per le quote del contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS, dello Stato Italiano e della Regione Campania e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 4) **Obblighi del Beneficiario** - La concessione del contributo per la realizzazione del programma di attività programmata in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 e dalle norme che disciplinano la chiusura della Programmazione 2007/2013 e la transizione verso la nuova programmazione 2014/2020 ***(Bando approvato con DRD AdG n. 35 del 17/06/2013, integrato con DRD AdG n.37 del 19/06/2013 e prorogato con DRD AdG n.56 del 25/07/2013 - con allegati – DRD 693 del 02/10/2014 di chiusura Programma e norme di transizione verso la Programmazione 2014/2020)*** e dal presente provvedimento, pena la revoca del finanziamento concesso.

In particolare il beneficiario è tenuta a rispettare le seguenti prescrizioni:

a) a comunicare a mezzo raccomandata A.R., alla UOD 09, Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143 Napoli, mezzo telefax al numero 081/7967330 ovvero tramite PEC dg06.uod09@pec.regione.campania.it

entro **7 gg** dalla notifica del presente atto:

- le **coordinate del conto corrente** bancario e/o postale dedicato per ciascun partner per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo). Per il partner ente pubblico, impossibilitato all'apertura del conto dedicato, dovranno essere fornite le coordinate del conto corrente bancario ed il riferimento all' eventuale sottoconto, presso il proprio tesoriere per la realizzazione del progetto (IBAN, Istituto bancario, sede, indirizzo);
- **fascicolo aziendale/ elettronico** per il Capofila e tutti gli altri partner;
- **la sede in cui é custodita tutta la documentazione progettuale**, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;
- la **casella di posta elettronica certificata** (PEC) per il Capofila e per ciascun Partner costituente l'ATS;
- **Comunicazione della data di inizio attività**;
- **la copia dell'atto costitutivo dell'ATS,** nel caso in cui non sia stato ancora presentato**;**

b) Cosi come previsto con **DRD 693 del 02/10/2014** recante norme relative alla "**Chiusura Programma e norme di transizione verso la programmazione 2014/2020**" e visti i tempi ristretti per l'attuazione, in deroga al cronoprogramma indicato nel Bando di riferimento e a quanto indicato nel DDR n. 651 del 3/06/2014, risulta necessario assumere da parte dei Beneficiari, **entro le date sotto indicate non suscettibili di proroghe e pena revoca del contributo assentito**, l'obbligo di:

- presentare domanda di anticipazione o domanda di pagamento per SAL per importi di spesa almeno pari al 50 % del costo totale del progetto ammesso entro il **19 dicembre 2014**;
- completare l'investimento entro il **31 ottobre 2015**;
- presentare domanda di saldo finale entro il **26 Novembre 2015**

c) il beneficiario del finanziamento è obbligato alla realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6, ai punti 2.2, 3 e 4 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati con il D.R.D. n.84 del 26/03/2009 dell.A.G.C. n.11 – Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione); esempi di targhe e cartelli, i file dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale d'informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito Internet www.agricoltura.regione.campania.it, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

Art. 5) Tempi di realizzazione - Il progetto **dovrà terminare le attività tecnico-amministrative entro il 31 OTTOBRE 2015** cosi come previsto dal DRD 693 del 02/10/2014. A richiesta del beneficiario saranno riconosciute, le spese inerenti le attività espletate successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto e prima della graduatoria definitiva, previa autorizzazione da parte dell' Amministrazione.
In ogni caso l'inizio attività dovrà avvenire entro 10 giorni dalla notifica del presente decreto e dovrà essere comunicata, a mezzo lettera raccomandata, a mezzo fax, ovvero tramite PEC all'indirizzo della UOD 09 dg06.uod09@pec.regione.campania.it;

Art. 6) Richiesta rimborso IVA – Secondo quanto disposto dalla DGR n. 442 del 25.03.2010, che ha previsto l'attivazione del Fondo Speciale IVA (FSI), e in applicazione del DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 24 del 14.04.2010 è possibile, a richiesta del beneficiario, il riconoscimento delle spese IVA

sostenute dai soggetti pubblici partecipanti al progetto. La richiesta deve contenere la quantificazione dell'importo IVA per spesa ammessa riferita a ciascun partner pubblico;

Art. 7) Procedure relative alle domande di pagamento

Il Beneficiario è tenuto ad:
- riportare il seguente **CUP B56G14001000006** su tutti i documenti amministrativi inerenti alle spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;
- effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o postale emesso direttamente a favore dei creditori sul conto dedicato;
- far annullare dagli Uffici regionali competenti e conservare tutte le fatture in originale, comprovanti le spese sostenute con la dicitura "*La spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dall'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 misura 124,* seguita da numero e data del presente decreto di concessione
- rendersi disponibile a sostenere e collaborare nelle eventuali operazioni di sopralluogo e/o verifica documentale richieste dall'Autorità di Gestione.

7.1 Anticipazione

Nei modi indicati nelle disposizioni generali, i Beneficiari dei finanziamenti dovranno richiedere l'erogazione di un' anticipazione fino al 50% del contributo pubblico spettante. Le domande, pena loro inaccettabilità, dovranno essere presentate all'attuatore della Misura, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R, consegnate a mano ovvero tramite PEC all' indirizzo dg06.uod09@pec.regione.campania.it , complete di tutta la documentazione necessaria al massimo, entro **il 19 DICEMBRE 2014.**

Le relative istanze vanno presentate al Soggetto Attuatore accompagnate da:
- Nel caso in cui il Capofila sia soggetto pubblico: schema di garanzia resa dall'Ente beneficiario a favore dell'OP AGEA, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le garanzie prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti fino a dichiarazione liberatoria dell'Organismo Pagatore AGEA (Circolare AGEA n.18 del 19 marzo 2009). In alternativa, il soggetto pubblico può adottare la modalità prevista per i soggetti capofila privati con l'accensione di polizza fideiussoria;
- Nel caso in cui il Capofila sia soggetto privato: una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo pagatore secondo le modalità da quest'ultimo previste (Circolare AGEA n.18 del 19 marzo 2009) .

7.2 Pagamento parziale

Prima del termine ultimo concesso per la realizzazione dei progetti, i soggetti Beneficiari potranno richiedere il pagamento delle spese sostenute per Stato di Avanzamento Lavori (SAL) fino ad un massimo del 90% della spesa massima ammissibile.
Nel caso in cui il beneficiario abbia già ottenuto una anticipazione del 50% del contributo massimo ammissibile è possibile richiedere anche il pagamento delle spese sostenute fino ad un massimo del 40% della spesa massima ammissibile. In ogni caso non è possibile cumulare, fra eventuale anticipazione ricevuta e successivi SAL, pagamenti oltre il 90 % della spesa massima ammissibile.
Le domande di pagamento suddette da inviare alla UOD 09 (ex S.I.R.C.A) secondo le modalità previste, dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- documenti giustificativi a supporto della spesa;
- documenti contabili di spesa debitamente quietanzate
- copia dell'estratto conto/sottoconto, mensili e/o trimestrali che devono riportare il dettaglio dei movimenti, delle competenze di chiusura ed il conto scalare, fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate per il periodo afferente il SAL

- elenco dettagliato delle attrezzature acquistate

- relazione dell'attività svolta, a cura del Responsabile Tecnico Scientifico e del Capofila, in cui vengono descritte dettagliatamente le attività realizzate. Sulla base degli esiti delle verifiche in loco svolte si disporrà l'erogazione del contributo.

7.3 Saldo finale

Ai fini della rendicontazione finale il Beneficiario dovrà presentare domanda di saldo **entro il 15 novembre 2015** al fine di consentire di inserire nel SIAN la domanda di pagamento per saldo **entro il 10 dicembre 2015**, consegnando oltre alla documentazione amministrativa anche la relazione finale, a cura del Responsabile Tecnico Scientifico e del Capofila, illustrativa dell'attività svolta e dei risultati conseguiti nel corso del progetto da consegnare assieme alla rendicontazione finanziaria.

Tale relazione dovrà:

- evidenziare i risultati conseguiti;
- essere caratterizzata dall'indicazione dei riferimenti rispetto alle azioni e sotto-azioni previste dal Progetto e comprendente titolo, motivazioni ed obiettivi, metodologia di raccolta dati, risultati, conclusioni e proposte;
- essere predisposta in forma a stampa e digitale.

Il rendiconto analitico delle spese sostenute dovrà essere redatto in base alle voci di spesa indicate nel preventivo del progetto approvato, e devono essere tutte adeguatamente documentate. Le singole voci del piano finanziario per attività e partner progettuale, rappresentano il limite di spesa massimo. Per la conformità delle spese in sede di rendicontazione si farà esclusivo riferimento al Manuale per la rendicontazione dei costi ammissibili.

Per ciascuna categoria di spesa (materiale di consumo, materiali e attrezzature tecnico-scientifiche ecc.) deve essere compilato un elenco in ordine cronologico, recante gli estremi delle fatture e/o ricevute fiscali.

Deve essere prodotta copia autentica del registro degli acquisti durevoli del partner designato, presso il quale restano in custodia le dotazioni fisse acquistate o realizzate ai fini della realizzazione del progetto.

Documenti giustificativi di spesa da presentare a supporto dell'importo rendicontato:

- *personale a tempo indeterminato*:ordine di servizio interno per il conferimento dell'incarico, copia cedolino paga e time sheet mensile, a firma del rappresentante legale della struttura di appartenenza riportante: nome del dipendente, qualifica, ore lavorate sul progetto, mese di riferimento, firma del dipendente, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo unitario, relazione dell'attività svolta, controfirmata dal datore di lavoro, estremi del pagamento;
- *personale a tempo determinato*: bando selezione pubblica per titoli e per colloquio, curricula vitae pervenuti, verbale di scelta a firma del rappresentante legale,copia contratto, cedolino paga, ricevuta, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo unitario, estremi del pagamento, ecc.
- *personale non dipendente*: lettera d'incarico o delibera d'impegno,verbale di scelta a firma del legale rappresentante della struttura di appartenenza,copia contratto, ricevuta, relazione dell'attività controfirmata dal datore di lavoro, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo orario,estremi del pagamento, ecc.;
- *materiale di consumo, servizi, materiale durevole:dettagliati e confrontabili preventivi proposti da almeno tre diverse ditte venditrici, verbale di scelta a firma del legale rappresentante, copia fatture ecc.*
- *spese generali*: copia fatture, dichiarazione a firma del legale rappresentante della struttura di appartenenza che indichi i criteri di imputazione di dette spese,nel caso che siano comuni a più attività ed il relativo prospetto di calcolo.
- *viaggi e trasferte*: dichiarazione a cura del legale rappresentante e/o del Responsabile scientifico del progetto che autorizza il dipendente a effettuare la missione; prospetto delle missioni effettuate con l'indicazione del nominativo, della destinazione, dell'attività svolta, delle spese sostenute (trasporti, vitto, alloggio) copia fatture, ricevute intestate al fruitore del servizio e dichiarazione, a firma del rappresentante legale della struttura di appartenenza, relativa ai rimborsi chilometrici.

Come precisato nelle disposizioni generali, le spese sostenute, pena loro inammissibilità a finanziamento dovranno essere comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali, emessi a valere sul conto/sottoconto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato.
A ciascuna spesa deve, inoltre, essere allegato il documento attestante l'avvenuto pagamento (mandati di pagamento, bonifici, ricevute, ecc.), nonché le relative dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori.
Documenti giustificativi di pagamento da allegare attestanti l'avvenuto pagamento. Questi, a seconda della natura della spesa, sono:

- documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi (p.e. Mod. F24), integrati dall'attestazione dell'importo imputabile al progetto;
- estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento dei bonifici;
- mandato di pagamento quietanzato dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere (nel caso di Partner di natura pubblica o assimilabile).

Nel caso di attività a carattere pluriennale, la UOD 09 (ex S.I.R.C.A) si riserva di effettuare, annualmente, una verifica tecnico-finanziaria sugli effettivi risultati parziali conseguiti e sull'opportunità della prosecuzione della attività.

Al fine di ottenere la liquidazione delle diverse fasi di avanzamento lavori è obbligatorio aver fornito, di volta in volta quando richiesti, i dati riguardanti gli indicatori necessari al monitoraggio delle attività.

Il partenariato beneficiario, ai fini di consentire il monitoraggio delle attività e della spesa, ha l'obbligo di:

- predisporre relazioni annuali, quadrimestrale e quella finale, relative all'attività svolta, comprensiva dei dati riguardanti gli indicatori di misura;
- presentare la rendicontazione delle spese e la documentazione in originale necessaria a comprovare i costi sostenuti per le diverse attività, come di seguito indicato:
- utilizzare gli strumenti informatici previsti dal Soggetto Attuatore (p.e. software per la rendicontazione).

Art. 8) Richieste di variante

Le varianti, intese come modifiche tecnico-economiche da apportare al progetto ammesso a finanziamento, dovranno essere preventivamente autorizzate dalla UOD 09 (ex S.I.R.C.A.).
Per il rilascio della prescritta autorizzazione il soggetto capofila dovrà obbligatoriamente formulare per iscritto la richiesta di variante ed inoltrarla alla UOD 09 (ex S.I.R.C.A.). Nella richiesta vanno esposte dettagliatamente le motivazioni a sostegno della medesima con particolare riferimento alle cause che determinano la richiesta e agli effetti della variante sulle attività progettuali.
L'istanza di variante dovrà essere obbligatoriamente accompagnata da una dettagliata relazione tecnica, prodotta dal capofila e controfirmata dal responsabile scientifico, in cui almeno si:

- delinea lo stato dell'arte del progetto alla data di richiesta della variante sia dal punto di vista tecnico che dell'avanzamento di spesa;
- mettono in evidenza le attività che subiscono delle variazioni;
- specifica la natura delle variazioni richieste e gli effetti delle stesse sul complesso del progetto, illustrano in dettaglio gli aspetti relativi al piano finanziario del progetto, attraverso la riproposizione del piano finanziario e del dettaglio operativo con l'indicazione esplicita delle voci di costo che subiscono variazioni.

Le varianti potranno essere approvate, previa istruttoria effettuata dalla UOD 09 (ex S.I.R.C.A), sugli atti trasmessi, nonché sulla relazione tecnica che motiva la richiesta, sempre che:

- venga dimostrato che il loro accoglimento non comporti una modifica del progetto relativamente agli obiettivi ed ai risultati attesi e ai punteggi attribuiti in sede di valutazione dalla Commissione;
- non comportino una variazione contributo totale approvato;
- siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili verificatesi in corso d'opera (da riportare nella relazione a corredo della richiesta), o possono ricadere in uno dei casi previsti dall'art. 132 del d.lgs 163/2006, ovvero per:

- esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni normative;

- cause impreviste e imprevedibili in fase di progettazione;
- intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale;
- presenza di eventi inerenti la natura e specificità dei beni sui quali si interviene verificatisi in corso d'opera, o di rinvenimenti imprevisti o non prevedibili nella fase progettuale.

Nell'intero periodo di svolgimento dell'attività progettuale potranno essere avanzate al massimo tre richieste di varianti in corso d'opera. Le voci di spesa oggetto di variante saranno ritenute ammissibili a far data dalla presentazione dell'istanza di variante. Non sono ammesse varianti in sanatoria. Qualora il non accoglimento della variante comporti la non prosecuzione delle attività progettuali o comprometta, a giudizio della UOD 09 (ex S.I.R.C.A), il raggiungimento degli obiettivi dello stesso si procederà alla revoca del finanziamento.
L'esito della richiesta di variante verrà comunicato al Soggetto Capofila entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione della domanda. Eventuali richieste di integrazione di documenti da parte della UOD 09 sospendono i termini di istruttoria della variante fino ad avvenuta integrazione da parte del Soggetto Capofila.
Nel caso la variante approvata dalla UOD 09 (ex SeSIRCA) comporti un incremento del costo totale dell'investimento, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a carico del beneficiario, e costituirà parte integrante del sopralluogo e, in generale, dell'accertamento finale sulla regolare esecuzione dell'intervento e soggette alle stesse regole della quota ammessa a finanziamento.
Se nel corso della realizzazione si dovessero rendere necessarie modifiche che implicano esclusivamente variazioni economiche tra le diverse tipologie di spesa, fatta eccezione per le spese generali ed il totale della linea di attività Divulgazione/Informazione dei risultati del progetto, entro il 10% della voce con importo minore del Riepilogo dei costi approvati il soggetto Capofila provvederà a comunicare alla UOD 09 (ex SeSIRCA) tale evenienza corredando la comunicazione con il nuovo Dettaglio Operativo nel quale si evidenziano le tipologie di spesa che hanno subito la variazione del 10%.
In ogni caso le voci di spesa oggetto di variazione saranno ritenute ammissibili e quindi rendicontabili a partire dalla data di avvenuta ricezione della comunicazione da parte della UOD 09.

Art. 9) Richieste di proroga
Tenuto conto della necessità di inserire nel SIAN la domanda di pagamento per saldo al massimo entro la data del 10 dicembre 2015, dopo avere istruito tutta la documentazione tecnico amministrativa, **non è possibile accordare proroghe**, se non per motivi eccezionali debitamente giustificati e comunque rispettando il termine ultimo del 10 dicembre 2015 sopra accennato;

Art. 10) Riduzioni, esclusione, recesso, decadenza/revoca
a) Riduzioni
I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili a pagamento. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato_03_06_10.html

b)Esclusione
In considerazione del fatto che tutte le informazioni fornite nell'istanza hanno valenza di autocertificazione e o dichiarazione di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/00 art. 46 e 47 le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca al finanziamento concesso

- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania 2007/2013.

- **Recesso**

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente alla scrivente UOD 09.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.
Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

- **Decadenza – Revoca**

a) Nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sarà avviata, da parte dello scrivente Settore, la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni;
b) Qualora il richiedente effettui le transazioni senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane SpA, come disposto dalla legge 136/2010 e successive modificazioni, la Regione Campania applicherà la clausola risolutiva espressa, procedendo all'immediata risoluzione del contributo concesso e ne darà informazione alla Prefettura -UTG competente;
c) Il beneficiario dovrà inoltre assumere il pieno rispetto di quanto riportato nella legge 136 del 13/08/2010 e successive modifiche del D.L. 12 novembre 2010 n. 187;

Art. 11) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

L'ATS e con esso il beneficiario Capofila ed i Soggetti realizzatori si impegnano per parte propria a:

- assicurare il proprio supporto alle verifiche ad ai sopralluoghi che l'amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- indicare quale dei soggetti che lo compongono resterà depositario e responsabile (per almeno 5 anni dopo il termine delle attività) delle eventuali dotazioni fisse acquistate o realizzate nell'ambito dell'azione di cooperazione cui ha preso parte, ovvero indicare quali attrezzature esauriscono la loro funzione nell'ambito dell'attività del progetto;
- rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento;

- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del suddetto vincolo, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- a non cedere a titolo definitivo, disgiuntamente dall'azienda, la propria quota latte per la durata pari a quella del vincolo di destinazione e d'uso degli investimenti finanziati (per le aziende zootecniche che accedono ai benefici per il comparto latte bovino).

Art. 12) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.
Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 13) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
- al Referente Regionale della misura 124;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale , per adempiere agli obblighi di pubblicazione;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali.

PASSARI

Consorzio Limone Costa d'Amalfi- codice A

promozione - soggetto capofila e partner

€ 12.500,00 Spesa ammissibile
€ 9.375,00 Contibuto
€ 3.125,00 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€ -									

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 85 del 22 Dicembre 2014
PARTE I Atti della Regione

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€ -									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€ -									

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 85 del 22 Dicembre 2014 PARTE I Atti della Regione

Atti/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
seminari divulgativi - spese per personale docente	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
seminari divulagativi - spese di fitto/allestimento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ -
realizzazione opuscoli	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
consulenze per la realizzazione del materiale divulgativo	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
rimborsi per i docenti e consulenti									€ 500,00	
sese generali										€ 500,00
materiale di cancelleria per i seminari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ 8.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.000,00**	**€ 1.000,00**	**€ 500,00**	**€ 500,00**	**€ 500,00**
TOTALE DIV./INF.	€ 12.500,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Agricola Sole sas - codice B1

Produzione - partner

€ 12.000,00 Spesa ammissibile
€ 9.000,00 Contibuto
€ 3.000,00 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€ -									

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 86 del 22 Dicembre 2014
PARTE I Atti della Regione

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Braccianti e operai specializzati per la selezione, raccolta e trasporto del prodotto in campo	€ -	€ 12.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 12.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€ 12.000,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€ -									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€ -									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impresa Agricola Ruocco Lisa - codice B2

Produzione - partner

€ 12.000,00 Spesa ammissibile
€ 9.000,00 Contibuto
€ 3.000,00 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€ -									

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Braccianti e operai specializzati per la selezione, raccolta e trasporto del prodotto in campo	€ -	€ 12.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 12.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€ 12.000,00									

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 86 del 22 Dicembre 2014
PARTE I Atti della Regione
fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€ -									

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 85 del 22 Dicembre 2014

PARTE I Atti della Regione

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€ -									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impresa Aglicola Buonocore Giovanna - codice B3

Produzione - partner

€ 12.000,00 Spesa ammissibile
€ 9.000,00 Contibuto
€ 3.000,00 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€ -									

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 85 del 22 Dicembre 2014 PARTE I Atti della Regione

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Braccianti e operai specializzati per la selezione, raccolta e trasporto del prodotto in campo	€ -	€ 12.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 12.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€ 12.000,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€ -									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€ -									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impresa Aglicola Landi Bonaventura - codice B4

Produzione - partner

€ 12.000,00 Spesa ammissibile
€ 9.000,00 Contibuto
€ 3.000,00 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€ -									

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 95 del 22 Dicembre 2014
PARTE I Atti della Regione

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Braccianti e operai specializzati per la selezione, raccolta e trasporto del prodotto in campo	€ -	€ 12.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 12.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€ 12.000,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€ -									

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 85 del 22 Dicembre 2014

PARTE I Atti della Regione

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€ -									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dermofarm Italia - codice C1

Trasformazione - Partner C1

€ 15.000,00 Spesa ammissibile
€ 5.000,00 Contibuto
€ 10.000,00 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€ -									

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Assistenza tecnica in campo per controlo e selezione del prodotto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€ -									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
realizzazione prototipo per l'estrazione delle essenze per la produzione di prodotti per la cosmesi		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
consulenze specialistiche per la lavorazione	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 10.000,00**	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€ 15.000,00									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€ -									

fonte: http://burc.regione.campania.it

COSTIERA AGRUMI SRL - codice C 2

Trasformazione e Commercializzazione - soggetto capofila e partner C 2

€ 20.000,00 Spesa ammissibile
€ 15.000,00 Contibuto
€ 5.000,00 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€ -									

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€ -									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
consulenza grafica	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -
schede tecniche	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -
PacKaging	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.000,00	€ -	€ -
Materiale divulgativo	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 15.000,00**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€ 20.000,00									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€ -									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sal De Riso Costa d'Amalfi S.r.l. - codice C 3

Trasformazione - Partner C3

€ 10.000,00 Spesa ammissibile
€ - Contibuto
€ 10.000,00 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€ -									

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€ -									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
operai specializzati per selezione prodotto	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
operatori tecnici per verifica prodotto di scarto e invio al centro di estrazione	€ 7.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
PacKaging	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Materiale divulgativo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 10.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€ 10.000,00									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€ -									

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNISA facolta di biologia farmaceutica - codice D

Ricerca - Partner

€ 64.000,00 Spesa ammissibile
€ 48.000,00 Contibuto
€ 16.000,00 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Ricerca per cordinazione dei lavori in laboratorio - cordinatore senior n. 2	€ -		€ -	€ 14.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 15.000,00	€ -	€ 5.000,00
Ricercatori per analisi in laboratorio e verifica del processo produttivo	€ -	€ 25.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 25.000,00**	**€ -**	**€ 14.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 15.000,00**	**€ -**	**€ 10.000,00**
TOTALE LABORATORIO	€ 64.000,00									

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€ -									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€ -									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€ -									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Agricoltura e Vita srl - codice E 1

Produzione - partner E 1

€ 65.000,00 Spesa ammissibile
€ 48.750,00 Contibuto
€ 16.250,00 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€ -									

Realizzazione seminari e convegni

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
n. 1 agrotecnico/perito agrario n. 1 agronomo- Assistenza tecnica nella fasi di capo per la scelta degli scarti delle produzioni e potature		€ -	€ -	€ 15.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 15.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€ 15.000,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€ -									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Realizzazione materiale cartaceo per divulgazione risultato progetto (opuscoli, volantini, Broucur, etc.)	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ 6.000,00	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 500,00
Realizzazione materiale per divulgazione risultati del progetto (sito web, Tv, etc.)	€ 3.000,00	€ 5.000,00	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 500,00
Realizzazione seminari e convegni n. 6	€ 4.000,00	€ -	€ 6.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.500,00	€ -	€ 500,00
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 7.000,00**	**€ 15.000,00**	**€ 16.000,00**	**€ 6.000,00**	**€ -**	**€ 3.000,00**	**€ -**	**€ 1.500,00**	**€ -**	**€ 1.500,00**
TOTALE DIV./INF.	€ 50.000,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO VOCI DI COSTO

	Importo corretto
Costo totale ammissibile	**€ 234.500,00**
Contributo	**€ 162.125,00**
Autofinanziamento	**€ 72.375,00**
Percentuale del contributo	**69,14%**

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ 8.000,00	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ 1.000,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
Partner B 1	€ -	€ 12.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
partner B2	€ -	€ 12.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B3	€ -	€ 12.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B 4	€ -	€ 12.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B5	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C 2	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 15.000,00	€ -	€ -
Partner C 3	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D	€ -	€ 25.000,00	€ -	€ 14.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 15.000,00	€ -	€ 10.000,00
Partner E 1	€ 7.000,00	€ 15.000,00	€ 16.000,00	€ 21.000,00	€ -	€ 3.000,00	€ -	€ 1.500,00	€ -	€ 1.500,00
Totale per voci di costo	**€ 27.000,00**	**€ 93.000,00**	**€ 24.000,00**	**€ 40.000,00**	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ 1.000,00**	**€ 32.000,00**	**€ 500,00**	**€ 12.000,00**
TOTALE	€ 234.500,00									

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 85 del 22 Dicembre 2014 PARTE I Atti della Regione

Attività: LABORATORIO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B 1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B 2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B 3	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B 4	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C 2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C 3	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D	€ -	€ 25.000,00	€ -	€ 14.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 15.000,00	€ -	€ 10.000,00
Partner E 1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 25.000,00**	**€ -**	**€ 14.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 15.000,00**	**€ -**	**€ 10.000,00**
TOTALE LABORATORIO	€ 64.000,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: CAMPO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B 1	€ -	€ 12.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B 2	€ -	€ 12.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B 3	€ -	€ 12.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partenr B 4	€ -	€ 12.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C 1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C 2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C 3	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner E 1	€ -	€ -	€ -	€ 15.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 48.000,00**	**€ -**	**€ 15.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€ 63.000,00									

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 85 del 22 Dicembre 2014
PARTE I Atti della Regione

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B 1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B 2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B 3	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partenr B 4	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C 1	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C 2	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 15.000,00	€ -	€ -
Partenr C 3	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner E 1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 20.000,00**	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 15.000,00**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€ 45.000,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ 8.000,00	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ 1.000,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
Partner B 1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B 2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
partner B 3	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B 4	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
partner C 2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C 3	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Part	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Part	€ 7.000,00	€ 15.000,00	€ 16.000,00	€ 6.000,00			€ -	€ 1.500,00	€ -	€ 1.500,00
Totale per voci di costo	**€ 7.000,00**	**€ 15.000,00**	**€ 24.000,00**	**€ 6.000,00**	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ 1.000,00**	**€ 2.000,00**	**€ 500,00**	**€ 2.000,00**
TOTALE DIV./INF.	€ 62.500,00									

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 85 del 22 Dicembre 2014
PARTE I Atti della Regione

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 271 del 19/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE DELLA SIG.RA MARIA ROSARIA TERMINIELLO ALLA SEZIONE CAMPANA DELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA VERGINI ED EXTRAVERGINI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con delibera n. 3164 del 2 giugno 1999 è stata istituita la Sezione Campana dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

CONSIDERATO che la predetta delibera incarica l'Assessorato regionale all'Agricoltura di provvedere alla emanazione dei Decreti di iscrizione, di sospensione o cancellazione degli aventi diritto, che andranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

CONSIDERATO che la Sig.ra Maria Rosaria Terminiello nata a Sorrento (Na) il 18/06/1956 ha presentato istanza di iscrizione alla sezione campana dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini ai sensi del D.M. del 18.06.2014 e della DGR n. 3164/99

CONSIDERATO che la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Salerno, in applicazione del D.M. del 18.06.2014, ha eseguito l'istruttoria sulla documentazione prodotta dal richiedente e ha accertato che la Sig.ra Maria Rosaria Terminiello nata a Sorrento (Na) il 18/06/1956, è in possesso dei requisiti per l'iscrizione alla sezione campana dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

RITENUTO, pertanto, di poter disporre l'iscrizione della Sig.ra Maria Rosaria Terminiello nata a Sorrento (Na) il 18/06/1956 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

VISTA la nota prot. P.G./2014/166279 del 07/03/2014 del Direttore Generale – DG. 52.06;

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- di iscrivere la Sig.ra Maria Rosaria Terminiello nata a Sorrento (Na) il 18/06/1956 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;
- di inviare telematicamente il presente decreto all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale BURC per pubblicazione ai sensi dell'art. 2 (punto i) del regolamento regionale approvato con DGR n. 1516/03;

Il presente decreto viene inviato al Sig. Assessore all'Agricoltura e alla UDCP -Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - "Archiviazione Decreti Dirigenziali"-.

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 306 del 15/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 16 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR 2007/2013 - ASSE 1 - MISURA 112-121 CLUSTER "INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI - AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE " INTEGRAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE DI AIUTO - SESSIONE DI PRESENTAZIONE 22 LUGLIO 2013 - 18 SETTEMBRE 2013. APPROVATA CON DD. N.103 DEL 06/062014 E LE SUE SUCCESSIVE INTEGRAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
-con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 43 del 26/06/2013, sono stati adottati i nuovi Bandi relativi alle Misure 121, 123, cluster 112-121, del PSR 2007-2013, da attuare nel territorio regionale;
- con Decreto Dirigenziale n. 12 del 12/04/2011, pubblicato sul BURC n. 24 del 18/04/2011, e smi è stato aggiornato il Manuale delle Procedure relative alla gestione delle Domande di Aiuto del PSR Campania 2007/2013;
-con il DRD n. 103 del 06/06/2014 e suoi successivi Decreti integrativi, è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per la Misura 112-121 cluster a seguito di nulla osta prot. n. 352447 del 22/05/2014, emesso dalla Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013, con cui si autorizzavano i Soggetti Attuatori della Misura 112-121 Cluster a procedere all'approvazione e pubblicazione della graduatoria definitiva ed alla concessione degli aiuti spettanti ai Beneficiari come risultanti dalla graduatoria unica regionale per la sessione di presentazione 22 luglio 2013 - 18 settembre 2013.

ATTESO
-che nel citato decreto, la Ditta Belperio Pasquale, identificata con CUAA BLPPQL81A29A783S era stata ritenuta non ammissibili alla valutazione non ammissibile in quanto carente di conoscenze e competenze.

TENUTO CONTO
-che l'Autorità Gestione del PSR Campania 2007-2013, a seguito del "ricorso gerarchico" presentato nei modi e nei tempi stabiliti dal Bando di Misura e dal Manuale delle procedure dalla Ditta Belperio avverso la sua esclusione alla graduatoria definita approvata con DD n. 103 del 06/06/2014 e le sue successive integrazioni approvate con DD n. n. 149 del 22/07/2014, DD n. 168 del 29/08/2014, DD n. 204 del 02/10/2014 e DD n. 215 del 13.10.2014 della Misura Psr ,112-121 Cluster per la sessione di presentazione 22 luglio 2013 - 18 settembre 2013, ha valutato positivamente il ricorso presentato dalla Ditta Belperio ammettendo la stessa alla reintegrazione nella suddetta graduatoria definitiva ,determinando un punteggio pari a 68,60e uan spesa ammissibile pari ad .**€ 287.209,97;**

CONSIDERATO
-che il Dirigente della UOD "Supporto alle Imprese Settore Agroalimentare" ha emesso il Nulla Osta n. 814453 del 01/12/2014 a favore della Ditta Belperio-con il punteggio di 68,20 per una spesa ammissibile di **€ 287.209,97** ed un contributo riconosciuto di **€ 184.325,80**,

VISTO
-il Decreto Dirigenziale n. 651 del 03/06/2014 concernente "Indicazioni operative per l'utilizzo dei fondi PSR Campania 2007/2013 relativamente al completamento degli interventi nella fase di chiusura del programma";

RITENUTO
-di poter approvare l'integrazione alla relazione istruttoria per la sessione di presentazione 22 luglio 2013 - 18 settembre 2013, relativa alla Misura 112-121 Cluster "Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole", approvata con DD. N. 103 del 06/06/2014 approvate con DD n. n. 149 del 22/07/2014, DD n. 168 del 29/08/2014, DD n. 204 del 02/10/2014 e DD n. 215 del 13.10.2014,con il punteggio di 68,20 la Ditta Belperio Pasquale identificato con CUAA BLPPQL81A29A783S per una spesa ritenuta ammissibile **€ 287.209,97** ed un contributo riconosciuto di **€ 184.325,80** Allegato 1 ;

PRECISATO

- l'elenco allegato (1) al presente provvedimento contiene:

- numero 1 iniziativa ammessa agli aiuti, dove viene riportato l'ammontare degli investimenti approvati, il punteggio conseguito a seguito dell'istruttoria e valutazione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUDA e di quella amministrativa compiuta da Po AA.GG.

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui s'intende integralmente riportato :

1. - di integrare la graduatoria definitiva a suo tempo approvata con DD n. 103 del 06/06/2014 e le sue successive integrazioni approvate con DD n. n. 149 del 22/07/2014, DD n. 168 del 29/08/2014, DD n. 204 del 02/10/2014 e DD n. 215 del 13.10.2014, relativa alla Mis. 112-121 Custer per la sessione 22 luglio 2013 - 18 settembre 2013 "Insediamento di giovani in agricoltura" e "Ammodernamento delle aziende agricole con l'ammissione a finanziamento della ditta Belperio Pasquale identificato con Cuaa BLPPQL81A29A783S Allegato (1) a seguito dell'approvazione del ricorso gerarchico, da parte dell'Autorità di Gestione del PSR, presentato dalla Ditta e del successivo Nulla Osta n. 655059 del 03/10/2014
2. che l'importo della spesa ritenuta ammissibile € **287.209,97 ed un** contributo di € **184.325,80** relativo al Beneficiario riportato nell'Allegato (1) ,
3. di concedere alla Ditta Belperio Pasquale Allegato 1, identificato con CUAA BLPPQL81A29A783S, contributo in c/capitale per complessivi € **184.325,80** a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007 – 2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di € **287.209,97**;
4. di confermare quanto contenuto nei Decreto Dirigenziale n. DD n. 103 del 06/06/2014 e le sue successive integrazioni approvate con DD n. n. 149 del 22/07/2014, DD n. 168 del 29/08/2014, DD n. 204 del 02/10/2014 e DD n. 215 del 13.10.2014,
5. di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati all' intervento sarà contenuta nella Decisione individuale di concessione dell'aiuto, da notificarsi al Beneficiario
6. di stabilire che il Beneficiario deve comunicare entro 15 giorni dalla emissione della Decisione Individuale di Aiuto, a mezzo fax, le coordinate del conto corrente bancario (IBAN) o postale/sottoconto di Tesoreria "dedicato", intestato al Beneficiario ed inserito nel fascicolo aziendale, sul quale dovranno essere accreditate le somme spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata
7. di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione del presente DRD all'Albo del Servizio Territoriale Provinciale Agricoltura di Benevento accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania,
8. di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica:
- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Direttore Generale in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente UOD 05;
- al Referente Regionale della Misura 112-121 cluster;
- al RUFA
-all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali
-all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

BACCARI

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

(UOD16) SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI BENEVENTO

PSR CAMPANIA 2007-2013 Misura 112-121 Cluster

INTEGRAZIONE ELENCO DEFINITIVO DELLE ISTANZE AMMESSE A FINANZIAMENTO

A SEGUITO RICORSO GERARCHICO

(ALLEGATO 1) BIMESTRE DI PRESENTAZIONE 22 LUGLIO 2013 - 18 SETTEMBRE 2013

1	CLUSTER	BN	815660028	BELPERIO PASQUALE	BLPPQL81A29A783S	68,2	287.209,97	184.325,80
							287.209,97	184.325,80

IL DIRIGENTE

(Dr. Luigi BACCARI)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 427 del 16/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 412. RECESSO PARZIALE DELL'AIUTO DI CUI AL DECRETO DI CONCESSIONE N. 166 DEL 30/05/2012 BENEFICIARIO GAL "ALTO CASERTANO" IDENTIFICATO CON CUAA N. 91005280614, AUTORIZZAZIONE AL RECESSO E CONTESTUALE ISCRIZIONE IN ECONOMUIA DELLA RELATIVA SOMMA.

IL DIRIGENTE U.O.D.

PREMESSO che:

- il Reg.CE 1698/2005 del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Reg.CE 1974/2006 della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
- con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
- con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
- con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
- con DRD n. 13 del 22.01.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.);
- con DRD n. 101 del 26/04/2010 è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal GAL "Alto Casertano"con sede in Piedimonte Matese (CE)
- con DRD n.54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4- Approccio Leader- ed è stato adottato lo schema di progetto esecutivo annuale;
- con DRD n.220 del 9.12.2010, è stato approvato il "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto - Release 1.0", relativo alla Misura 41 *sottomisura 412 "Creazione di una rete di sportelli per lo sviluppo del territorio "*
- con DRD n. 223 del 13/12/2010 i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal GAL "Alto Casertano" sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
- con DRD n.77 del 17.05.2011 è stato approvato, tra l'altro, di adottare il manuale delle procedure per la gestione delle domande di aiuto della misura 431 anche per la misura 41 – Azioni specifiche leader a gestione diretta del GAL;
- con DRD n. 166 del 30/05/2012 è stato concesso al GAL "Alto Casertano" , identificato con CUAA 91005280614, un beneficio di € 70.000,00, a valere sulla domanda di aiuto 94750700690 per la misura 412 – azione 2 – sottoaz. 1.a "Presidio delle biodiversità - studi e ricerche";

VISTA

- la richiesta di "recesso parziale", presentata dal Dr. Ercole De Cesare in qualità di legale rappresentante del GAL "Alto Casertano" identificato con CUAA n. 91005280614, nota G.A.L. n. 175 del 21/11/2014 acquisita al protocollo regionale col numero 789114 in data 21/11/2014 con la quale è stata richiesto una diminuzione nell'importo approvato pari a € 2.470,00;
- la nota del Dirigente della scrivente U.O.D. prot. n. 795345 del 25/11/2014, con la quale si disponeva l'istruttoria sulla richiesta del GAL di cui al punto precedente;
- l'istruttoria positiva della richiesta, giusto verbale acquisito al protocollo con n. 825237 del 04/12/2014, redatto dagli incaricati Gennaro Barriciello e Lorenzo Fattore

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere ad autorizzare quanto alla richiesta presentata dal Dr. Ercole De Cesare in qualità di legale rappresentante del GAL "Alto Casertano" identificato con CUAA n. 91005280614, relativa a "recesso parziale" che determina variazione in diminuzione dell'importo complessivo concesso pari a euro 2.470,00, e di cui alla citata nota GAL n. n. 175 del 21/11/2014 acquisita al protocollo regionale col numero 789114 in data 21/11/2014

ALLA STREGUA dell'istruttoria svolta dall'UDA della scrivente U.O.D. 52/06/17

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

- di autorizzare quanto alla richiesta presentata dal Dr. Ercole De Cesare in qualità di legale rappresentante del GAL "Alto Casertano" identificato con CUAA n. 91005280614, relativa a "recesso parziale" che determina variazione in diminuzione dell'importo complessivo concesso pari a euro 2.470,00, e di cui alla citata nota GAL n. 175 del 21/11/2014 acquisita al protocollo regionale col numero 789114 in data 21/11/2014;
- di iscrivere in economia la somma di € 2.470,00, derivante dalla differenza fra l'importo concesso e con DRD 166 del 30/05/2012 e quello di cui alla presente rinuncia parziale, che ritorna nella disponibilità finanziaria del referente regionale della misura 412;

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle Disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- Sig. Assessore all'Agricoltura;
- Alla Direzione Generale Per Le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in qualità di autorità di gestione
- Dirigente della U.O.D. "Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura";
- Referente Regionale della Misura 41 (411,412,413);
- RUFA;
- BURC;

GIAMPAOLO PARENTE

Decreto Dirigenziale n. 428 del 16/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 411. RECESSO PARZIALE DELL'AIUTO DI CUI AL DECRETO DI CONCESSIONE N. 165 DEL 30/05/2012 BENEFICIARIO GAL "ALTO CASERTANO" IDENTIFICATO CON CUAA N. 91005280614, AUTORIZZAZIONE AL RECESSO E CONTESTUALE ISCRIZIONE IN ECONOMIA DELLA RELATIVA SOMMA.

IL DIRIGENTE U.O.D.

PREMESSO che:

- il Reg.CE 1698/2005 del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Reg.CE 1974/2006 della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
- con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
- con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
- con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
- con DRD n. 13 del 22.01.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.);
- con DRD n. 101 del 26/04/2010 è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal GAL "Alto Casertano"con sede in Piedimonte Matese (CE)
- con DRD n.54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4- Approccio Leader- ed è stato adottato lo schema di progetto esecutivo annuale;
- con DRD n.220 del 9.12.2010, è stato approvato il "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto - Release 1.0", relativo alla Misura 41 *sottomisura 412 "Creazione di una rete di sportelli per lo sviluppo del territorio "*
- con DRD n. 223 del 13/12/2010 i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal GAL "Alto Casertano" sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
- con DRD n.77 del 17.05.2011 è stato approvato, tra l'altro, di adottare il manuale delle procedure per la gestione delle domande di aiuto della misura 431 anche per la misura 41 – Azioni specifiche leader a gestione diretta del GAL;
- con DRD n. 165 del 30/05/2012 è stato concesso al GAL "Alto Casertano" , identificato con CUAA 91005280614, un beneficio di € 50.000,00, a valere sulla domanda di aiuto 94750703608 per la misura 411 – azione 2 – sottoaz. 1.b "Campagna Amica Alto Casertano";

VISTA

- la richiesta di "recesso parziale", presentata dal Dr. Ercole De Cesare in qualità di legale rappresentante del GAL "Alto Casertano" identificato con CUAA n. 91005280614, nota G.A.L. n. 174 del 21/11/2014 acquisita al protocollo regionale col numero 789105 in data 21/11/2014 con la quale è stata richiesto una diminuzione nell'importo approvato pari a € 1.868,52;
- la nota del Dirigente della scrivente U.O.D. prot. n. 795345 del 25/11/2014, con la quale si disponeva l'istruttoria sulla richiesta del GAL di cui al punto precedente;
- l'istruttoria positiva della richiesta, giusto verbale acquisito al protocollo con n. 825258 del 04/12/2014, redatto dagli incaricati Gennaro Barriciello e Lorenzo Fattore

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere ad autorizzare quanto alla richiesta presentata dal Dr. Ercole De Cesare in qualità di legale rappresentante del GAL "Alto Casertano" identificato con CUAA n. 91005280614, relativa a "recesso parziale" che determina variazione in diminuzione dell'importo complessivo concesso pari a euro 1.868,52, e di cui alla citata nota GAL n. 174 del 21/11/2014 acquisita al protocollo regionale col numero 789105 in data 21/11/2014

ALLA STREGUA dell'istruttoria svolta dall'UDA della scrivente U.O.D. 52/06/17

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

- di autorizzare quanto alla richiesta presentata dal Dr. Ercole De Cesare in qualità di legale rappresentante del GAL "Alto Casertano" identificato con CUAA n. 91005280614, relativa a "recesso parziale" che determina variazione in diminuzione dell'importo complessivo concesso pari a euro 1.868,52, e di cui alla citata nota GAL n. 174 del 21/11/2014 acquisita al protocollo regionale col numero 789105 in data 21/11/2014;
- di iscrivere in economia la somma di € 1.868,52, derivante dalla differenza fra l'importo concesso e con DRD 165 del 30/05/2012 e quello di cui alla presente rinuncia parziale, che ritorna nella disponibilità finanziaria del referente regionale della misura 411;

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle Disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- Sig. Assessore all'Agricoltura;
- Alla Direzione Generale Per Le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in qualità di autorità di gestione
- Dirigente della U.O.D. "Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura";
- Referente Regionale della Misura 41 (411,412,413);
- RUFA;
- BURC;

GIAMPAOLO PARENTE

Decreto Dirigenziale n. 429 del 16/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 411. RECESSO PARZIALE DELL'AIUTO DI CUI AL DECRETO DI CONCESSIONE N. 162 DEL 30/05/2012 BENEFICIARIO GAL "ALTO CASERTANO" IDENTIFICATO CON CUAA N. 91005280614, AUTORIZZAZIONE AL RECESSO E CONTESTUALE INSCRIZIONE IN ECONOMIA DELLA RELATIVA SOMMA.

IL DIRIGENTE U.O.D.

PREMESSO che:

- il Reg.CE 1698/2005 del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Reg.CE 1974/2006 della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
- con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
- con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
- con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
- con DRD n. 13 del 22.01.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.);
- con DRD n. 101 del 26/04/2010 è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal GAL "Alto Casertano"con sede in Piedimonte Matese (CE)
- con DRD n.54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4- Approccio Leader- ed è stato adottato lo schema di progetto esecutivo annuale;
- con DRD n.220 del 9.12.2010, è stato approvato il "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto - Release 1.0", relativo alla Misura 41 *sottomisura 412 "Creazione di una rete di sportelli per lo sviluppo del territorio "*
- con DRD n. 223 del 13/12/2010 i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal GAL "Alto Casertano" sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
- con DRD n.77 del 17.05.2011 è stato approvato, tra l'altro, di adottare il manuale delle procedure per la gestione delle domande di aiuto della misura 431 anche per la misura 41 – Azioni specifiche leader a gestione diretta del GAL;
- con DRD n. 162 del 30/05/2012 è stato concesso al GAL "Alto Casertano" , identificato con CUAA 91005280614, un beneficio di € 70.000,00, a valere sulla domanda di aiuto 94750703582 per la misura 411 – tipologia C "Campagna Amica Alto Casertano";

VISTA

- la richiesta di "recesso parziale", presentata dal Dr. Ercole De Cesare in qualità di legale rappresentante del GAL "Alto Casertano" identificato con CUAA n. 91005280614, nota G.A.L. n. 173 del 21/11/2014 acquisita al protocollo regionale col numero 789098 in data 21/11/2014 con la quale è stata richiesto una diminuzione nell'importo approvato pari a € 2.328,33;
- la nota del Dirigente della scrivente U.O.D. prot. n. 795345 del 25/11/2014, con la quale si disponeva l'istruttoria sulla richiesta del GAL di cui al punto precedente;
- l'istruttoria positiva della richiesta, giusto verbale acquisito al protocollo con n. 825217 del 04/12/2014, redatto dagli incaricati Gennaro Barriciello e Lorenzo Fattore

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere ad autorizzare quanto alla richiesta presentata dal Dr. Ercole De Cesare in qualità di legale rappresentante del GAL "Alto Casertano" identificato con CUAA n. 91005280614, relativa a "recesso parziale" che determina variazione in diminuzione dell'importo complessivo concesso pari a euro 2.328,33, e di cui alla citata nota GAL n. n. 173 del 21/11/2014 acquisita al protocollo regionale col numero 789098 in data 21/11/2014

ALLA STREGUA dell'istruttoria svolta dall'UDA della scrivente U.O.D. 52/06/17

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

- di autorizzare quanto alla richiesta presentata dal Dr. Ercole De Cesare in qualità di legale rappresentante del GAL "Alto Casertano" identificato con CUAA n. 91005280614, relativa a "recesso parziale" che determina variazione in diminuzione dell'importo complessivo concesso pari a euro 2.328,33, e di cui alla citata nota GAL n. 173 del 21/11/2014 acquisita al protocollo regionale col numero 789098 in data 21/11/2014;
- di iscrivere in economia la somma di € 2.328,33, derivante dalla differenza fra l'importo concesso e con DRD 162 del 30/05/2012 e quello di cui alla presente rinuncia parziale, che ritorna nella disponibilità finanziaria del referente regionale della misura 411;

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle Disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- Sig. Assessore all'Agricoltura;
- Alla Direzione Generale Per Le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in qualità di autorità di gestione
- Dirigente della U.O.D. "Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura";
- Referente Regionale della Misura 41 (411,412,413);
- RUFA;
- BURC;

GIAMPAOLO PARENTE

Decreto Dirigenziale n. 430 del 16/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 412. RECESSO PARZIALE DELL'AIUTO DI CUI AL DECRETO DI CONCESSIONE N. 153 DEL 25/05/2012 BENEFICIARIO GAL "ALTO CASERTANO" IDENTIFICATO CON CUAA N. 91005280614, AUTORIZZAZIONE AL RECESSO E CONTESTUALE ISCRIZIONE IN ECONOMIA DELLA RELATIVA SOMMA.

IL DIRIGENTE U.O.D.

PREMESSO che:

- il Reg.CE 1698/2005 del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Reg.CE 1974/2006 della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
- con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
- con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
- con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
- con DRD n. 13 del 22.01.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.);
- con DRD n. 101 del 26/04/2010 è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal GAL "Alto Casertano"con sede in Piedimonte Matese (CE)
- con DRD n.54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4- Approccio Leader- ed è stato adottato lo schema di progetto esecutivo annuale;
- con DRD n.220 del 9.12.2010, è stato approvato il "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto - Release 1.0", relativo alla Misura 41 *sottomisura 412 "Creazione di una rete di sportelli per lo sviluppo del territorio "*
- con DRD n. 223 del 13/12/2010 i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal GAL "Alto Casertano" sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
- con DRD n.77 del 17.05.2011 è stato approvato, tra l'altro, di adottare il manuale delle procedure per la gestione delle domande di aiuto della misura 431 anche per la misura 41 – Azioni specifiche leader a gestione diretta del GAL;
- con DRD n. 153 del 25/05/2012 è stato concesso al GAL "Alto Casertano" , identificato con CUAA 91005280614, un beneficio di € 30.000,00, a valere sulla domanda di aiuto 94750706924 per la misura 412 – azione 2 – sottoaz. 1.b "Presidio delle biodiversità – divulgazione e informazione";

VISTA

- la richiesta di "recesso parziale", presentata dal Dr. Ercole De Cesare in qualità di legale rappresentante del GAL "Alto Casertano" identificato con CUAA n. 91005280614, nota G.A.L. n. 176 del 21/11/2014 acquisita al protocollo regionale col numero 789118 in data 21/11/2014 con la quale è stata richiesto una diminuzione nell'importo approvato pari a € 960,00;
- la nota del Dirigente della scrivente U.O.D. prot. n. 795345 del 25/11/2014, con la quale si disponeva l'istruttoria sulla richiesta del GAL di cui al punto precedente;
- l'istruttoria positiva della richiesta, giusto verbale acquisito al protocollo con n. 825274 del 04/12/2014, redatto dagli incaricati Gennaro Barriciello e Lorenzo Fattore

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere ad autorizzare quanto alla richiesta presentata dal Dr. Ercole De Cesare in qualità di legale rappresentante del GAL "Alto Casertano" identificato con CUAA n. 91005280614, relativa a "recesso parziale" che determina variazione in diminuzione dell'importo complessivo concesso pari a euro 960,00, e di cui alla citata nota GAL n. n. 176 del 21/11/2014 acquisita al protocollo regionale col numero 789118 in data 21/11/2014

ALLA STREGUA dell'istruttoria svolta dall'UDA della scrivente U.O.D. 52/06/17

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

- di autorizzare quanto alla richiesta presentata dal Dr. Ercole De Cesare in qualità di legale rappresentante del GAL "Alto Casertano" identificato con CUAA n. 91005280614, relativa a "recesso parziale" che determina variazione in diminuzione dell'importo complessivo concesso pari a euro 960,00, e di cui alla citata nota GAL n. 176 del 21/11/2014 acquisita al protocollo regionale col numero 789118 in data 21/11/2014;
- di iscrivere in economia la somma di € 960,00, derivante dalla differenza fra l'importo concesso e con DRD 153 del 25/05/2012 e quello di cui alla presente rinuncia parziale, che ritorna nella disponibilità finanziaria del referente regionale della misura 412;

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle Disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- Sig. Assessore all'Agricoltura;
- Alla Direzione Generale Per Le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in qualità di autorità di gestione
- Dirigente della U.O.D. "Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura";
- Referente Regionale della Misura 41 (411,412,413);
- RUFA;
- BURC;

GIAMPAOLO PARENTE

Decreto Dirigenziale n. 432 del 17/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 121 - "AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE"- APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA INTEGRATIVA ISTANZE DI AIUTO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO POST RICORSO GERARCHICO, DITTA: MASSERIA DELLE SORGENTI FERRARELLE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA - IDENTIFICATA CON CUAA: 06828181211 - BIMESTRE: LUGLIO - SETTEMBRE 2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n.42 del 29/10/2008, sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n.43 del 26/06/2013 e successiva integrazione D.D. n.72 del 02/08/2013, è stato approvato il Bando di attuazione della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", relativo al periodo 22/07/2013 -18/09/2013;
- con D.D. n. 38 del 28/03/2014, è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento e l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione, relativi alla misura 121, per il periodo di presentazione dal 22/07/2013 al 18/09/2013;
- con D.D. n.202 del 16/06/2014, è stata approvata la proposta di graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento, relativa al periodo di presentazione 22/07/2013 -18/09/2013, per la Misura 121 del PSR Campania 2007-2013;
- con nota n.0711927 del 24/10/2014, è trasmesso l'esito positivo del ricorso gerarchico per la Ditta Masseria delle Sorgenti Ferrarelle S.r.l. Società Agricola, identificata con CUAA: 06828181211, rinviando alla UOD Servizio Territoriale di Caserta per l'istruttoria e valutazione dell'istanza e per ogni altro adempimento consequenziale;
- la domanda di aiuto già a suo tempo è risultata già ammissibile al finanziamento e conseguentemente inserita nella proposta di graduatoria definitiva, approvata con DD n.38 del 28/03/2014, con punteggio totale assegnato: 77,25, punteggio validità del progetto: 56,25, con un costo totale approvato di € 1.170.343,69 ed un contributo pubblico di € 586.104,75, di cui € 580.507,30 quota ordinaria ed € 5.597,45 quota healt check ;

VISTO il nulla osta integrativo post ricorso gerarchico, n.0845877 del 12/12/2014, della U.O.D. 52 06 05 - Supporto alle Imprese Settore Agroalimentare, con cui si autorizza il Soggetto Attuatore della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" a procedere all'emissione del provvedimento integrativo di approvazione della graduatoria definitiva ed alla concessione dell'aiuto spettante alla Ditta Masseria delle Sorgenti Ferrarelle S.r.l. Società Agricola, identificata con CUAA: 06828181211, con punteggio complessivo di 77.25, per una spesa ammissibile di € 1.170.343,69, cui corrisponde un aiuto pubblico di € 586.104,75, di cui € 580.507,30 per la quota ordinaria ed € 5.597,45 per la quota H.C.;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare la graduatoria definitiva integrativa post ricorso gerarchico delle istanze ammissibili a finanziamento, per la provincia di Caserta, relativa al periodo di presentazione 22/07/2013 -18/09/2013, per la Misura 121 del PSR Campania 2007-2013 per la Ditta Società Agricola Masseria delle Sorgenti Ferrarelle, identificata con CUAA: 06828181211;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.D.A., effettuata in conformità alla normativa di riferimento riportata in premessa;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di approvare la graduatoria definitiva integrativa post ricorso gerarchico delle istanze ammissibili a finanziamento, per la provincia di Caserta, relativa al periodo di presentazione 22/07/2013 - 18/09/2013, per la Misura 121 del PSR Campania 2007-2013 per la Ditta Masseria delle Sorgenti Ferrarelle S.r.l. Società Agricola, identificata con CUAA: 06828181211, con punteggio complessivo di 77.25, per una spesa ammissibile di € 1.170.343,69, cui corrisponde un aiuto pubblico di € 586.104,75, di cui € 580.507,30 per la quota ordinaria ed € 5.597,45 per la quota H.C;

- di dare atto che il Beneficiario è tenuto a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui al Bando della Misura ed alle Disposizioni Generali del PSR, cui espressamente si rinvia;
- di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati ai singoli interventi sarà contenuta nella Decisione individuale di concessione dell'aiuto, da notificarsi al Beneficiario;

- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza a:

- BURC per la relativa pubblicazione;
- DIP 40, UDCP 03, "Registrazione atti monografici – archiviazione atti dirigenziali";
- Direttore generale, in qualità di Autorità di gestione;
- Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
- Dirigente della UOD 05 – DIP.52 – DG. 06;
- RUFA;
- Referente della Misura 121.

PARENTE

-

Decreto Dirigenziale n. 433 del 17/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

/PSR CAMPANIA - 2007/2013 - MISURA 121 - "AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE" - APPROVAZIONE VARIANTE DITTA GIO'SOLE DI PASCA DI MAGLIANO ALESSANDRO & C. - IDENTIFICATA CON CUAA: 01633300619 - BIMESTRE: SETTEMBRE - OTTOBRE 2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";

VISTA la domanda di aiuto con ID **390312765**, presentata dalla Ditta **GIOSOLE SAS di PASCA DI MAGLIANO ALESSANDRO & C.**, identificata con CUAA **01633300619**, acquisita al protocollo regionale n.0765074 del 11/10/2011 (protocollo differito);

VISTA la Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. n. 0524655 del 18/07/2013, con la quale è stato attribuito un beneficio totale di € 353.745,06, a valere sulla misura 121 – relativo ad un costo totale dell'investimento per la quota ordinaria di € 883.846,39;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA la richiesta di autorizzazione di variante, presentata dalla Ditta **GIOSOLE SAS di PASCA DI MAGLIANO ALESSANDRO & C.**, acquisita al prot. n.**0829669** del **05/12/2014**;

VISTO il quadro economico del progetto finanziato ed il quadro riassuntivo, approvati con Decreto di Variante **n. 293 del 08/09/2014**, come di seguito riportati:

Codice	Descrizione categoria	Spesa massima ammessa DICA	Spesa massima approvata in variante(€)
1.2	Realizzazione impianto serricolo	690.000,00	690.000,00
1.4	**Realizzazione cella frigorifera**	**38.000,00**	**51.500,00**
3.1	**Miglioramenti fondiari: piante ornamentali**-impianto di irrigazione	**41.925,00**	**41.925,00**
4.1	**Acquisto di macchine ed attrezzature tra cui le compostiere**	**2.876,16**	**2.876,16**
5.1	**Interventi per il risparmio idrico,energetico ecc.(invaso, imp.solare termico, elettropompa)**	**51.158,50**	**38.792,85**
11.1 (HC)	Allestimento reti antigrandine	2.065,00	2.065,00
	Totale	**826.024,66**	**827.159,01**
7.1	**Spese generali**	**57.821,73**	**57.686,63**
	Totale generale	**883.846,39**	**884.845,64**

Quadro riassuntivo			
Voce di finanziamento	**Costo totale DICA**	**%**	**Contributo pubblico**
Importo cofinanziato	881.781,39	40,00	352.712,56
Health Check-Meccanismi di prevenzione contro gli effetti negativi di eventi estremi connessi al clima-Reti antigrandine	2.065,00	50,00	1.032,50
Totale	883.846,39		353.745,06

VISTE le risultanze del verbale di istruttoria della richiesta di variante prot. n.**0857381** del **17/12/2014**, dal quale risulta che:

- le motivazioni della richiesta di variante sono giustificate da fatti e condizioni non prevedibili ed indipendenti dalla volontà del beneficiario;
- la variante richiesta non comporta una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa, né una riduzione della PLV;
- la variante richiesta non produce una riduzione rispetto alla spesa ammessa con D.I.C.A. n.**0524655** del **18/07/2013**, superiore al 40%, essendo quest'ultima contenuta nella misura dello 0%;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal R.U.D.A.;

DECRETA

1. di approvare la richiesta di variante presentata dalla Ditta **GIOSOLE SAS di PASCA DI MAGLIANO ALESSANDRO & C.**, identificata con CUAA **01633300619**, acquisita al prot. n.**0829669** del **05/12/2014** , consistente nella variazione della tipologia dell'impianto solare termico, senza variazione di costi;

Resta valido e confermato il quadro economico approvato con Decreto di Variante **n. 293 del 08/09/2014** e tutto quanto indicato nella Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. n. **0524655** del **18/07/2013**.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica a:

- BURC per la relativa pubblicazione;
- DIP 40, UDCP 03, “Registrazione atti monografici – archiviazione atti dirigenziali”;
- Direttore generale, in qualità di Autorità di gestione;
- Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
- Dirigente della UOD 05 – DIP.52 – DG. 06;
- RUFA;
- Referente della Misura 121.

PARENTE

Decreto Dirigenziale n. 436 del 18/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 121 "AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE" - ESCLUSIONE DAI BENEFICI DITTA: D'ANIELLO GIUSEPPE - IDENTIFICATA CON CUAA: DNL GPP 56D25 G661M - BIMESTRE: LUGLIO - SETTEMBRE 2013 - E ANNULLAMENTO DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA INTEGRATIVA POST RICORSO GERARCHICO N. 404 DEL 01/12/2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

la Commissione Europea, con Decisione n.C(2010) 1261 del 02 marzo 2010, ha approvato la modifica al Programma di Sviluppo Rurale delle Regione Campania (PSR) 2007/2013;

la Ditta D'Aniello Giuseppe ha presentato Domanda di Aiuto a valere sulla Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR Campania 2007–2013, ai sensi del Bando approvato con DRD n. 43 del 26/06/2013;

a seguito dell'istruttoria della domanda di aiuto, la stessa è stata giudicata non ammissibile a valutazione, esito confermato anche dalla Commissione di riesame;

con nota n.0625499 del 23/09/2014, è stato trasmesso l'esito positivo del ricorso gerarchico e, contestualmente, è stato dato mandato alla UOD 52 06 17 di procedere all'istruttoria e valutazione della domanda di aiuto e della documentazione prodotta in sede di riesame e ricorso gerarchico;

a seguito del ricorso gerarchico e della successiva istruttoria e valutazione, prot. n. 0765132 del 13/11/2014, la domanda di aiuto in oggetto è stata giudicata ammissibile al finanziamento;

con nulla osta integrativo post ricorso gerarchico, n.0781904 del 19/11/2014, della U.O.D. 52 06 05 - Supporto alle Imprese Settore Agroalimentare, è stata data l'autorizzazione a procedere all'emissione del provvedimento integrativo di approvazione della graduatoria definitiva ed alla concessione dell'aiuto spettante alla Ditta D'Aniello Giuseppe, identificata con CUAA: DNLGPP56D25G661M, con punteggio complessivo di 79,50, per una spesa ammissibile di € 755.318,08, cui corrisponde un aiuto pubblico di € 305.271,79, di cui 289.549,03 per la quota ordinaria ed € 15.722,76 per la quota H.C.;

con D.D. n. 404 dell'1/12/2014, è stata approvata la Graduatoria definitiva integrativa istanze di aiuto ammissibili a finanziamento post ricorso gerarchico per la Ditta D'Aniello Giuseppe, identificata con CUAA: DNLGPP56D25G661M, con punteggio complessivo di 79,50, per una spesa ammissibile di € 755.318,08, cui corrisponde un aiuto pubblico di € 305.271,79, di cui 289.549,03 per la quota ordinaria ed € 15.722,76 per la quota H.C.;

con D.G.R. n. 390 del 09/09/2014, avente ad oggetto: *"PSR Campania 2007/2013 accelerazione della spesa e impegno risorse PSR 2014-2020"*, l'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione degli aiuti tesi ad incentivare il settore agricolo, è stata autorizzata allo scorrimento dell'overbooking delle misure 112, 121, 124, 216 e 311 anche a valere in parte sulla dotazione finanziaria del PSR 2014-2020, tenendo nella dovuta considerazione le soglie di disimpegno delle risorse comunitarie per le annualità 2014 e 2015;

con D.R.D. n. 693 del 02/10/2014, avente ad oggetto: *"PSR 2007/2013 Chiusura Programma e norme di transizione verso la programmazione 2014/2020",* i Dirigenti dei Soggetti Attuatori competenti sono stati autorizzati all'assunzione di nuovi impegni giuridicamente vincolanti a favore di richiedenti di cui alle Misure 112, 121, 124, 216 e 311, che hanno presentato Domande di Aiuto collocate nella graduatoria di ammissibilità ma ancora non finanziate per carenza di risorse ed, in particolare, per la Misura 121, al finanziamento di n. 319 istanze di finanziamento di operazioni in overbooking con punteggi comunque non inferiori a 52,00, per un valore complessivo di euro 46.619.062,50, verificando, anticipatamente all'assegnazione delle risorse assegnate in overbooking, il permanere o meno dell'interesse dei richiedenti a volere procedere alla effettiva/concreta realizzazione degli investimenti programmati nella originaria Domanda di Aiuto, mediante la sottoscrizione dell'Atto di sottomissione di cui al DDR 651 del 03/06/2014;

il predetto D.R.D. n. 693 del 02/10/2014 stabilisce, inoltre, che per tali operazioni, visti i tempi ristretti per l'attuazione, in deroga al cronoprogramma indicato nel Bando di riferimento e a quanto indicato nel DDR n. 651 del 03/06/2014, sia assunto da parte dei Beneficiari, entro le date sotto indicate non suscettibili di proroghe e pena revoca del contributo assentito, l'obbligo di: presentare domanda di anticipazione o domanda di pagamento per SAL per importi di spesa almeno pari al 50 % del costo totale del progetto ammesso entro il 15 Novembre 2014; completare l'investimento entro il 31 ottobre 2015; presentare domanda di saldo finale entro il 15 Novembre 2015;

a tal fine, per ottenere il contributo richiesto, il Beneficiario doveva sottoscrivere L'Atto di sottomissione, assumendo formalmente l'impegno alla conclusione dell'intervento nel termine stabilito del 31 ottobre 2015 e secondo le condizioni ivi indicate e presentare domanda di anticipazione o domanda di pagamento per SAL, per importi di spesa almeno pari al 50% del costo totale del progetto ammesso, entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione dell'atto di sottomissione.

con nota dell'A.d.G. n. 7324448 del 03/11/2014, è stato disposto che, per TUTTI i soggetti divenuti beneficiari degli aiuti richiesti a seguito delle decisioni sui ricorsi gerarchici presentati, l'impegno suddetto è modificato nel senso che la domanda di anticipazione o la domanda di pagamento per SAL, per importi

di spesa almeno pari al 50% del costo totale del progetto ammesso, deve essere presentata entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione dell'atto di sottomissione;

in attuazione del D.R.D. n. 693 del 02/10/2014, con nota prot. n. 0828086 del 05/12/2014, inviata in pari data a mezzo posta certificata, all'indirizzo risultante dal fascicolo aziendale (giuseppedaniello@cgn.legalmail.it), la Ditta beneficiaria è stata convocata per la sottoscrizione del predetto atto di sottomissione, entro i successivi 10 giorni, precisando che, in caso di mancata presentazione entro il termine suddetto o di rifiuto di sottoscrizione, si sarebbe proceduto a redigere apposito verbale per la formalizzazione della definitiva decadenza dalla attribuzione del contributo;

in attuazione del D.R.D. n. 693 del 02/10/2014, con nota prot. n. 0828086 del 05/12/2014, inviata in pari data a mezzo posta certificata, all'indirizzo risultante dal fascicolo aziendale (giuseppedaniello@cgn.legalmail.it), la Ditta beneficiaria è stata convocata per la sottoscrizione del predetto atto di sottomissione, entro i successivi 10 giorni, precisando che, in caso di mancata presentazione entro il termine suddetto o di rifiuto di sottoscrizione, si sarebbe proceduto a redigere apposito verbale per la formalizzazione della definitiva decadenza dalla attribuzione del contributo;

VISTO il Verbale di esclusione dagli aiuti richiesti, prot. n. 0858052 del 17/12/2015, dal quale risulta che la Ditta beneficiaria non si è presentata presso l'Ufficio, entro la data prefissata, per la sottoscrizione dell'atto di sottomissione, né sono pervenute comunicazioni al riguardodefinitivamente esclusa dagli aiuti richiesti.;

CONSIDERATA l'urgenza dell'Amministrazione di rendere libere le risorse economiche riservate per l'iniziativa;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori;

RITENUTO pertanto di dover procedere alla decadenza dalla attribuzione del contributo della ditta D'Aniello Giuseppe, identificata con CUAA: DNLGPP56D25G661M;

DECRETA

per tutto quanto indicato in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di escludere definitivamente la ditta D'Aniello Giuseppe, identificata con CUAA: DNLGPP56D25G661M, dagli aiuti richiesti con la Domanda di Aiuto ID: 757946109 - prot. n. 0646210 del 18/09/2013;
2. di ritenere nulla la "Graduatoria definitiva integrativa istanze di aiuto ammissibili a finanziamento post ricorso gerarchico per la Ditta D'Aniello Giuseppe, identificata con CUAA: DNLGPP56D25G661M, con punteggio complessivo di 79,50, per una spesa ammissibile di € 755.318,08, cui corrisponde un aiuto pubblico di € 305.271,79, di cui 289.549,03 per la quota ordinaria ed € 15.722,76 per la quota H.C.", approvata con D.D. n. 404 dell'1/12/2014;
3. di considerare in economia la somma di € 305.271,79, a valere sulla Misura 121**,** da porre nella disponibilità del piano finanziario del PSR Campania 2007/2013;
4. di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al:

- BURC per la relativa pubblicazione;
- DIP 40, UDCP 03, "Registrazione atti monografici – archiviazione atti dirigenziali";
- Direttore generale, in qualità di Autorità di gestione;
- Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
- Dirigente della UOD 05 – DIP.52 – DG. 06;
- RUFA;
- Referente della Misura 121.

PARENTE

Decreto Dirigenziale n. 442 del 19/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 121 - "AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE" - BIMESTRE: LUGLIO - SETTEMBRE 2013 - APPROVAZIONE VARIANTE DITTA: BORRATA ANTONIO - IDENTIFICATA CON CUAA: BRR NTN 83B25 B963H.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";

VISTA la domanda di aiuto con ID **756384586**, presentata dalla Ditta **Borrata Antonio**, identificata con CUAA **BRRNTN83B25B963H**, acquisita al protocollo regionale n.**0647758** del **19/09/2013**;

VISTA la Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. n.2014.0717847 del 28/10/2014, con la quale è stato attribuito un beneficio totale di **€ 211.203,16** a valere sulla misura 121 – relativo ad un costo totale dell'investimento per la quota ordinaria di **€ 422.406,31**;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA la richiesta di autorizzazione di variante, presentata dalla Ditta **Borrata Antonio**, acquisita al prot. n.2014.0821513 del 03/12/2014, consistente nella variazione del modello del trattore approvato e variazioni della marca e del modello delle attrezzature ad esso collegate: sarchiatrice, gruppo dissodatore, aratro, seminatrice e carrelone;

VISTE le risultanze del verbale di istruttoria della richiesta di variante prot. n.**2014.0863077** del **18/12/2014**, dal quale risulta che:

1- le motivazioni della richiesta di variante sono giustificate da fatti e condizioni non prevedibili ed indipendenti dalla volontà del beneficiario;
2- la variante richiesta non comporta una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa, né una riduzione della PLV;
3- la variante richiesta comporta un aumento, pari ad **€ 938,80,** del costo totale, approvato con Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto, della categoria 4.1 del formulario: "Acquisto di macchine ed attrezzature nuove ecc.", a causa delle variazioni di prezzo dell'aratro e del carrellone;

CONSIDERATO che:

- la variante richiesta non modifica la natura dell'investimento;
- la parte eccedente l'importo originariamente approvato, pari ad **€ 938,80**, resta a totale carico del beneficiario;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto;

DECRETA

di approvare la richiesta di variante presentata dalla Ditta **Borrata Antonio**, identificata con CUAA **BRRNTN83B25B963H**, acquisita al protocollo regionale n.2014.0821513 del 03/12/2014, come indicato nello schema seguente:

Categoria di costo	***Decisione individuale di Concessione dell'Aiuto***	***Costo***	***Richiesta di variante***	***Costo***
4.1	Trattore New Holland mod.T 7270 motore Tier IV A	**130.209,60**	Trattore New Holland modT8.390 motore Tier IVA	**130.209,60**
4.1	Sarchiatrice Sfoggia con telaio pieghevole a 6 file tipo 7320	**6.290,10**	Sarchiatrice Matermacc con telaio pieghevole modello PM 6 file	**6.290,10**
4.1	Gruppo dissodatore Alpego mod. KE 7-300	**9.830,40**	Ripuntatore Celli mod. Alce 300/7	**9.830,40**
4.1	Aratro ER.MO mod.FSV.2/102	**23.074,80**	Aratro ER.MO mod.FSV 3/100	**25.284,00**
4.1	Seminatrice Sfoggia mod.K SP 5000	**18.108,00**	Seminatrice pneumatica Mascar mod.Oregon	**18.108,00**
4.1	Carrellone Bicchi mod.2A 120	**10.542,40**	Carrellone Di Credico mod. TC 60S	**9.272,00**
Totale		**198.055,30**		**198.994,10**

La parte eccedente l'importo originariamente approvato, pari ad **€ 938,80**, resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto della visita in situ che sarà effettuata anche ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Resta valido e confermato tutto quanto indicato nella Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. n.2014.0717847 del 28/10/2014.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- BURC per la relativa pubblicazione;
- DIP 40, UDCP 03, “Registrazione atti monografici – archiviazione atti dirigenziali”;
- Direttore generale, in qualità di Autorità di gestione;
- Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
- Dirigente della UOD 05 – DIP.52 – DG. 06;
- RUFA;
- Referente della Misura 121.

PARENTE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 186 del 18/12/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 3 - UOD Trasporto su gomma e viabilità

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 285/92 E D.P.R. N. 495/92. COMUNE DI PADULA (SA) - DECLASSIFICAZIONE DELLA S.P. N. 149.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- l'articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e ss.mm.ii. ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;
- l'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, prevede che le strade non statali siano declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e che, con lo stesso decreto, siano nuovamente classificate;
- ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, nei comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti, i tratti di strada rientranti nel perimetro del centro abitato sono classificati come tratti interni;
- l'art. 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, prevede che quando le strade, o tratti di esse, non corrispondono più all'uso ed alle tipologie di collegamento previste dal comma 6 dello stesso articolo, sono declassificate.

PREMESSO altresì che

- con nota prot. n. 315007 del 09/12/2014, la Provincia di Salerno ha chiesto la declassificazione della seguente S.P. n. 149 interna al centro abitato del Comune di Padula (SA), con popolazione inferiore a 10.000 abitanti e trasmesso, in allegato, la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 178 del 26/11/2014 e la planimetria della zona con l'indicazione della strada da declassificare:

  SP n. 149, avente i seguenti capisaldi:
  inizio innesto sull'incrocio della SP n.51/b al km 1,800 e termine sull'incrocio della stessa SP n. 51/b al km 2,800, della lunghezza complessiva di km 1,200, così come individuata nella planimetria trasmessa con nota prot. n. 315007 del 09/12/2014;

- dalla deliberazione del Consiglio Provinciale di Salerno n. 178 del 26/11/2014 si evince la volontà di procedere alla declassificazione della S.P. indicata con la conseguente acquisizione della stessa al patrimonio del Comune di Padula, giusta volontà espressa dall'Amministrazione comunale con le delibere consiliare n. 29 del 19/02/2009 e n. 33 del 09/03/2009.

PRESO ATTO

- della volontà espressa dall'Amministrazione Provinciale di Salerno con la delibera consiliari n. 178 del 26/11/2014 e della volontà espressa dall'Amministrazione Comunale di Padula, con le delibere consiliare n. 29 del 19/02/2009 e n. 33 del 09/03/2009.

RITENUTO

- di dover provvedere alla declassificazione della strada provinciale in parola, ai sensi dell'art. 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, in esito alla richiesta della Provincia di Salerno espressa con la nota prot. n. 315007 del 09/12/2014, in quanto non possiede più i requisiti tali da ricadere tra le strade di competenza provinciale, così come sancito dal Regolamento Provinciale e della relazione tecnica e istruttoria attestante il parere favorevole alla dismissione del tratto provinciale SP n. 149, trasmessa dal Settore Grandi Opere, Lavori pubblici e Manutenzione Strade e Viabilità con nota prot. INT n. 44196 del 21/11/2014.

DATO ATTO che:

- con D.G.R. 612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- con D.G.R. n. 478/2012 modificata dalla D.G.R. n. 528/2012 è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- in particolare, ai sensi della citata delibera le funzioni amministrative in materia di viabilità e strade regionali sono state attribuite alla Direzione Generale Mobilità – UOD 03;

- con D.G.R. n. 488/2013 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali ed attribuiti alle nuove Direzioni Generali i capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni;

VISTI
- Il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del dirigente

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di declassificare la seguente strada provinciale ricadente nel centro abitato del Comune di Padula (SA), ai sensi dell'articolo 2, comma 9, del D.Lgs. n. 285/92:

   SP n. 149, intera tratta, avente i seguenti capisaldi:
   inizio innesto sull'incrocio della SP n.51/b al km 1,800 e termine sull'incrocio della stessa SP n. 51/b al km 2,800, della lunghezza complessiva di km 1,200, così come individuata nella planimetria trasmessa con nota prot. n. 315007 del 09/12/2014;

2. di classificare come strada comunale la sopra indicata strada, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495;

3. di precisare che, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del D.P.R. 16/12/92 n. 495, il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino regionale;

4. di trasmettere il presente provvedimento:
   a. al BURC per la pubblicazione;
   b. al Responsabile del Procedimento per la successiva trasmissione, entro un mese dalla pubblicazione sul BURC, alla Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture (ex Ispettorato Generale per la circolazione e la sicurezza stradale) ai fini della registrazione nell'archivio nazionale delle strade;
   c. alla Provincia di Salerno;
   d. al Comune di Padula (SA);
   e. al Capo dipartimento per le Politiche territoriali;
   f. all'Assessore ai Trasporti e Viabilità;

Dott.ssa Maria Sofia Di Grado

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 185 del 18/12/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 3 - UOD Trasporto su gomma e viabilità

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 285/92 E D.P.R. N. 495/92. COMUNE DI MARCIANISE (CE) - DECLASSIFICAZIONE DELLE S.P. N. 59, N. 166 E N. 267.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

– l'articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e ss.mm.ii. ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;

- l'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, prevede che le strade non statali siano declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e che, con lo stesso decreto, siano nuovamente classificate;

- l'articolo 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, prevede che quando le strade, o tratti di esse, non corrispondono più all'uso ed alle tipologie di collegamento previste dal comma 6 dello stesso articolo, sono declassificate;

PREMESSO altresì che

- con nota prot. n. 91316 del 28/10/2014, la Provincia di Caserta ha chiesto la declassificazione della S.P. n. 59, n. 166 e n. 267, attraversante il territorio del Comune di Marcianise (CE) e trasmesso, in allegato, copia della deliberazione del Consiglio Provinciale n. 97 del 26/09/2014, copia della deliberazione di Giunta Comunale di Marcianise n. 303 del 23/10/1997, copia della planimetria della zona con l'indicazione dei tratti di strada da declassificare e la copia del verbale di consegna redatto in data 23/07/2014:

  • *S.P. n. 59 "Groia", avente i seguenti capisaldi:*
  inizio dal piazzale antistante il cimitero di Marcianise (viale della Pace) e termine all'intersezione con Viale Carlo III, nei pressi del Big Cinema, della lunghezza complessiva di km 1,500, così come individuata nella planimetria allegata alla nota prot. n. 91316 del 28/10/2014;

  • *S.P. n. 166 "Casapuzzano Groia", avente i seguenti capisaldi:*
  inizio dall'intersezione con la S.P. n. 59 (distributore Agip) e termine all'incrocio con le comunali via Catania e via Alghero, da cui parte il tratto già dismesso, della lunghezza complessiva di km 1,000, così come individuata nella planimetria allegata alla nota prot. n. 91316 del 28/10/2014;

  • *S.P. n. 267 "Circumvallazione di Marcianise S.P. Groia S.P. Casapuzzano Groia", avente i seguenti capisaldi:*
  inizio dalla rotatoria all'intersezione con via Santella e termine all'intersezione con la S.P. n. 59 "Groia", della lunghezza complessiva di km 0,600, così come individuata nella planimetria allegata alla nota prot. n. 91316 del 28/10/2014;

- dalla deliberazione della Provincia di Caserta si evince la volontà di procedere alla declassificazione delle S.P. indicate, con la conseguente acquisizione delle stesse al patrimonio del Comune di Marcianise, giusta volontà espressa dalle Amministrazioni interessate con il verbale di consegna definitiva redatto in data 23/07/2014.

PRESO ATTO

- della volontà espressa dall'Amministrazione Provinciale di Caserta con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 97 del 26/09/2014 e del verbale di consegna definitiva redatto in data 23/07/2014 tra il Comune di Marcianise e la Provincia di Caserta;

RITENUTO

- di dover provvedere alla declassificazione delle S.P. in parola, ai sensi dell'art. 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, in quanto esse collegando il capoluogo del comune con i servizi interessanti la collettività comunale (ospedale, cimitero e parcheggio), hanno perso le caratteristiche di strade provinciali, ai sensi dell'art. 2, comma 6, del medesimo D. Lgs., come risulta dagli atti della delibera provinciale n. 97 del 26/09/2014;

DATO ATTO che:

- con D.G.R. 612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
- con D.G.R. n. 478/2012 modificata dalla D.G.R. n. 528/2012 è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere
- in particolare, ai sensi della citata delibera le funzioni amministrative in materia di viabilità e strade regionali sono state attribuite alla Direzione Generale Mobilità – UOD 03;
- con D.G.R. n. 488/2013 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali ed attribuiti alle nuove Direzioni Generali i capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni

VISTI

- Il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del dirigente

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di declassificare le seguenti strade provinciali ricadenti nel Comune di Marcianise (CE), ai sensi dell'articolo 2, comma 9, del D. Lgs. n. 285/92 e articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, così come indicato nella planimetria trasmessa con la nota prot. n. 91316 del 28/10/2014:

   ● *S.P. n. 59 "Groia", avente i seguenti capisaldi:*
   inizio dal piazzale antistante il cimitero di Marcianise (viale della Pace) e termine all'intersezione con Viale Carlo III, nei pressi del Big Cinema, della lunghezza complessiva di km 1,500, così come individuata nella planimetria allegata alla nota prot. n. 91316 del 28/10/2014;

   ● *S.P. n. 166 "Casapuzzano Groia", avente i seguenti capisaldi:*
   inizio dall'intersezione con la S.P. n. 59 (distributore Agip) e termine all'incrocio con le comunali via Catania e via Alghero, da cui parte il tratto già dismesso, della lunghezza complessiva di km 1,000, così come individuata nella planimetria allegata alla nota prot. n. 91316 del 28/10/2014;

   ● *S.P. n. 267 "Circumvallazione di Marcianise S.P. Groia S.P. Casapuzzano Groia", avente i seguenti capisaldi:*
   inizio dalla rotatoria all'intersezione con via Santella e termine all'intersezione con la S.P. n. 59 "Groia", della lunghezza complessiva di km 0,600, così come individuata nella planimetria allegata alla nota prot. n. 91316 del 28/10/2014;

2. di classificare come strade comunali le sopra indicate strade, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495;

3. di precisare che, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del D.P.R. 16/12/92 n. 495, il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino regionale;

4. di trasmettere il presente provvedimento:

a. al BURC per la pubblicazione;
b. al Responsabile del Procedimento per la successiva trasmissione, entro un mese dalla pubblicazione sul BURC, alla Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture (ex Ispettorato Generale per la circolazione e la sicurezza stradale) ai fini della registrazione nell'archivio nazionale delle strade;
c. alla Provincia di Caserta;
d. al Comune di Marcianise (CE);
e. al Capo dipartimento per le Politiche territoriali;
f. all'Assessore ai Trasporti e Viabilità.

Dott.ssa Maria Sofia Di Grado

Decreto Dirigenziale n. 801 del 19/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - D.G.R. 496/13 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI COMPLETAMENTO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI E TURISTICI A LIVELLO COMPRENSORIALE DI SAN GIOVANNI A MAZZOCCA". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI FOIANO DI VALFORTORE (BN) CUP: B43J14000280001 CODICE SMILE: 898 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

- Che tra i progetti giacenti
  Difesa del suolo – II atto integrativo;
  Difesa Suolo – presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;

- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento "*Lavori di completamento degli impianti sportivi e turistici a livello comprensoriale di San Giovanni a Mazzocca*" con beneficiario Comune di Foiano di Valfortore (BN) dal costo totale pari a € 2.500.000,00;

- Che il progetto di cui sopra risulta inserito nella graduatoria tra i progetti ritenuti ammissibili e non finanziati a valere sulla Legge n. 1/2009 come da Decreto Dirigenziale n. 10 del 18/2/2010;

- Che il Comune di Stella Cilento, con nota prot. n. 1711 del 13/03/2014 del ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

- Che il Comune di Stella Cilento, coerentemente con le procedure concertative/negoziali che ne hanno determinato la selezione, ha confermato il cofinanziamento a carico del Comune per € 40.000,00;

- Che il cronoprogramma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n. 1711 del 13/03/2014 è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che, ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro la chiusura del POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori di completamento degli impianti sportivi e turistici a livello comprensoriale di San Giovanni a Mazzocca*" con beneficiario Comune di Foiano di Valfortore (BN) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di Euro 2.500.000,00 di cui Euro 2.460.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – ed Euro 40.000,00 a carico del bilancio del Comune di Foiano di Valfortore (BN) (***CUP B43J14000280001, SMILE 898)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa		
		previsto
a1	lavori	1.794.995,91
a2	oneri per la sicurezza	6.120,84
importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.801.116,75**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, compreso oneri per smaltimento in discarica	187.000,00
b2	rilievi, accertamenti e indagini	
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	
b4	imprevisti (max 5%)*	24.938,25
b5	acquisizione aree o immobili	
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	205.592,72
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	10.655,74
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	17.341,29
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	253.355,25
somme a disposizione della stazione appaltante		**698.883,25**
totale		**2.500.000,00**
	quota a carico del POR FESR 2007-2013	**2.460.000,00**
	quota a carico del Comune	**40.000,00**

- Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;

- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. Italo Giulivo, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori di completamento degli impianti sportivi e turistici a livello comprensoriale di San Giovanni a Mazzocca*" con beneficiario Comune di Foiano di Valfortore (BN), C.F. 00689010627, con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di Euro 2.500.000,00 di cui Euro 2.460.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – ed Euro 40.000,00 a carico del bilancio del Comune di Foiano di Valfortore (BN) (***CUP B43J14000280001, SMILE 898)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa		
		previsto
a1	lavori	1.794.995,91
a2	oneri per la sicurezza	6.120,84
importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.801.116,75**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, compreso oneri per smaltimento in discarica	187.000,00
b2	rilievi, accertamenti e indagini	
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	
b4	imprevisti (max 5%)*	24.938,25
b5	acquisizione aree o immobili	
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	205.592,72
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	10.655,74
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	17.341,29
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	253.355,25
somme a disposizione della stazione appaltante		**698.883,25**

totale		**2.500.000,00**
	quota a carico del POR FESR 2007-2013	**2.460.000,00**
	quota a carico del Comune	**40.000,00**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

5. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

6. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Foiano di Valfortore (BN) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

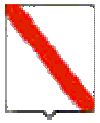
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 - D.G.R. 496/13 - Intervento denominato "Lavori di completamento degli impianti sportivi e turistici a livello comprensoriale di San Giovanni a Mazzocca".
Beneficiario Finale: Comune di Foiano di Valfortore (BN)
CUP: B43J14000280001
Codice Smile: 898
Ammissione a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Foiano di Valfortore (BN)	00689010627	2.460.000,00	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Foiano di Valfortore (BN), individuato mediante DGR 496 del 22/11/2013,
Beneficiario dell'Operazione "Lavori di completamento degli impianti sportivi e turistici a livello comprensoriale di San Giovanni a Mazzocca"
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Foiano di Valfortore (BN) per l'attuazione dell'intervento "*Lavori di completamento degli impianti sportivi e turistici a livello comprensoriale di San Giovanni a Mazzocca"* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 963 del 15/12/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.11 - D.G.R. 496/13 - INTERVENTO DENOMINATO "REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA RICETTIVA E DI ACCOGLIENZA TURISTICA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI COMPLETAMENTO DELLA CITTADELLA SPORTIVA IN LOC. CRETA". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI GINESTRA DEGLI SCHIAVONI (BN) CUP: G99B08000050002 CODICE SMILE: 97 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
    - Difesa del suolo – II atto integrativo;
    - Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
    - Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
    - Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
    - Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
    - L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;

- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento di *"Realizzazione di una struttura ricettiva e di accoglienza turistica nell'ambito del progetto di completamento della cittadella sportiva in loc. Creta"* con beneficiario Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN) dal costo totale pari a *€ 2.710.000,00;*

- Che il progetto di cui sopra risulta inserito nella graduatoria tra i progetti ritenuti ammissibili e non finanziati a valere sulla Legge n. 1/2009 come da Decreto Dirigenziale n. 10 del 18/2/2010;

- Che il Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN), con nota prot. n. 914 del 23/04/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.11 del POR Campania FESR 2007/2013;

- Che il cronoprogramma dell'intervento, trasmesso con nota prot n. 914 del 23/04/2014 è coerente col POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.11, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- Che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro la chiusura del Programma Operativo Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Realizzazione di una struttura ricettiva e di accoglienza turistica nell'ambito del progetto di completamento della cittadella sportiva in loc. Creta"* con beneficiario Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN) con l'Obiettivo Operativo 1.11, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € 2.710.000,00 sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.11 – con beneficiario il Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN) (*CUP G99B08000050002, SMILE 97)* con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.862.929,08
a2	oneri per la sicurezza	227.070,92
importo complessivo dei lavori		**2.090.000,00**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto comprese spese per oneri in discarica autorizzata	5.550,00
b2	rilievi, accertamenti e indagini	5.737,70
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	8.196,72
b4	imprevisti (max 5%)*	95.000,00
b5	acquisizione aree o immobili	-
b6	accantonamento di cui all'art.133 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.	13.636,36
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	219.450,00
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	272.429,21
somme a disposizione della stazione appaltante		**620.000,00**
Totale		**2.710.000,00**

- Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura di evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito di ribasso d'asta, secondo le voci di spesa prevista dal manuale di attuazione del Por Campania FESR 2007/2013;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***"Realizzazione di una struttura ricettiva e di accoglienza turistica nell'ambito del progetto di completamento della cittadella sportiva in loc. Creta"*** con beneficiario **Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)** C.F. 80004430627 con l'Obiettivo Operativo **1.11** - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di **€ 2.710.000,00** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - **Obiettivo Operativo 1.11** - con beneficiario il Comune di Ginestra degli Schiavoni (NA) (***CUP G99B08000050002, SMILE 97)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.862.929,08
a2	oneri per la sicurezza	227.070,92
importo complessivo dei lavori		**2.090.000,00**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto comprese spese per oneri in discarica autorizzata	5.550,00
b2	rilievi, accertamenti e indagini	5.737,70
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	8.196,72
b4	imprevisti (max 5%)*	95.000,00
b5	acquisizione aree o immobili	-
b6	accantonamento di cui all'art.133 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.	13.636,36
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	219.450,00
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	272.429,21
somme a disposizione della stazione appaltante		**620.000,00**
Totale		**2.710.000,00**

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura di evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito di ribasso d'asta, secondo le voci di spesa prevista dal manuale di attuazione del Por Campania FESR 2007/2013;

4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

7. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - **Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)** per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione, Protezione Civile;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por campania fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.11 - D.g.r. 496/13 - Intervento denominato "Realizzazione di una struttura ricettiva e di accoglienza turistica nell'ambito del progetto di completamento della cittadella sportiva in loc. Creta".
Beneficiario Finale: Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)
CUP: G99B08000050002
Codice Smile: 97

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Ammissione a finanziamento.

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)	80004430627	2.710.000,00	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.11

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN), individuato mediante DGR 496 del 22/11/2013,
- Beneficiario dell'Operazione "*Realizzazione di una struttura ricettiva e di accoglienza turistica nell'ambito del progetto di completamento della cittadella sportiva in loc. Creta*"
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario **Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)** per l'attuazione dell'intervento ***"Realizzazione di una struttura ricettiva e di accoglienza turistica nell'ambito del progetto di completamento della cittadella sportiva in loc. Creta***" ammesso a finanziamento con D.D. n…….. del…… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo **1.11.**

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 120 del 16/12/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 9 - UOD Genio civile di Avellino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SUMMONTE (AV) - LAVORI DI RAFFORZAMENTO, CONSOLIDAMENTO E RIPRISTINO DEL DEFLUSSO DELLE ACQUE LUNGO IL VALLONE BARRECCHIA - PROROGA TERMINI D.D. N. 46 DEL 09/05/2006 E SUCC. D.D. N. 171 DEL 29/09/2009 - DITTA: COMUNE DI SUMMONTE (PRAT. G.C. NN. 1308 E 1346)

IL DIRIGENTE
DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO CHE:

- questo Ufficio con Decreto Dirigenziale n. 46 del 09/05/2006, rilasciava al Comune di Summonte l'autorizzazione idraulica ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per l'esecuzione dei lavori di rafforzamento, consolidamento e ripristino del deflusso delle acque lungo il vallone Barrecchia;
- il Comune di Summonte con nota n. 2943 del 06/07/2009, chiedeva una proroga al sopraccitato D.D. n. 46/29006, per la realizzazione delle opere, atteso il mancato inizio dei lavori, per indisponibilità dei suoli;
- con Decreto Dirigenziale n. 171 del 29/09/2009, questo Ufficio concedeva una proroga di mesi 12 al termine fissato dal D.D. n. 46/2006, per cui il termine utile per l'ultimazione dei lavori veniva fissato alla data del 30/09/2010;
- con nota prot. n. 3531 del 24/06/2014, acquisita al protocollo regionale n. 433508 del 25/06/2014, la Comunità Montana del Partenio - Valle di Lauro, chiedeva un'ulteriore rinnovo al D.D. n. 46/2006, già prorogato con D.D. n. 171/2009, per il mancato inizio dei lavori per indisponibilità dei suoli;
- lo scrivente Ufficio del Genio Civile, con nota prot. n. 624174 del 23/09/2014, chiedeva al Comune di Summonte, quale intestatario del citato Decreto n. 46/2006, una relazione tecnica dalla quale si rilevasse che lo stato dei luoghi non fosse sostanzialmente modificato rispetto alle previsioni progettuali di cui al D.D. n. 46/2006 e ad eventuali vincoli a cui potessero essere sottoposte le aree interessate dai lavori, nonché in materia di valutazione d'impatto ambientale emanato con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, fossero da sottoporre a procedura di verifica di assoggettibilità di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006;
- il Comune di Summonte con nota n. 3480 del 31/10/2014, acquisita al protocollo regionale n. 742910 del 05/11/2014, in riscontro alla sopracitata nota di questo Ufficio prot. n. 624174/2014, trasmetteva la seguente documentazione:
  - relazione tecnica a firma del tecnico - progettista geom. Michele Caputo, dalla quale si evince che: *"a seguito sopralluogo eseguito in data 23/10/2014, le aree interessate dai lavori non risultano sostanzialmente modificate rispetto alle previsioni progettuali autorizzate con D.D. n. 46 del 9/5/2006"*;
  - dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 45) del tecnico progettista geom. Michele Caputo, che attesta: *"la non assoggettibilità del progetto ai sensi del DPGR n. 10/2010"*, come previsto dall'art. 4, co. 4 dello stesso Regolamento;

PRESO ATTO

- della relazione istruttoria a firma del responsabile del procedimento, ing. Carlo Maci, registrata in atti prot. RI 0003767 del 28/11/2014;

CONSIDERATO CHE:

- la natura demaniale del vallone Barrecchia determina la competenza di questo Ufficio in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti, ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;

RITENUTO CHE:

- la tipologia dei lavori previsti in progetto non trova divieto nelle norme di cui al R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- non ricorrono motivazioni ostative alla concessione della richiesta proroga dei termini per l'esecuzione dei lavori, formulata dal Comune di Summonte, Ente attuatore dell'intervento in parola;

DATO ATTO

- che il responsabile del procedimento, ing. Carlo Maci, ed il Dirigente della UOD 53 08 09 hanno reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis

della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. RI 0003865 del 2/12/2014;

VISTO:

- il R.D. 25/07/1904 n. 523
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996
- la Legge 15/03/1997 n. 59
- i DD.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/11/2000
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001
- la L.R. 30/04/2002 n. 7
- il D.L.gs 22/01/2004, n.42 e s.m.i.
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011
- la D.G.R. n. 76 del 14/03/2013
- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013
- la L.R n.3 del 16/01/2014;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, ing. Carlo Maci, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal responsabile del procedimento medesimo

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di concedere al Comune di Summonte C.F. 00247210644 la proroga del termine per l'esecuzione dei lavori di rafforzamento, consolidamento e ripristino del deflusso delle acque lungo il vallone Barrecchia, autorizzati con D.D. n. 46 del 09/05/2006 e successivo D.D. n. 171 del 29/09/2009, alle seguenti condizioni e prescrizioni :
   a) le opere dovranno essere eseguite entro il termine di mesi 12 (dodici) a decorrere dalla data del presente decreto;
   b) le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Genio Civile ed autorizzati con D.D. n. 46 del 09/05/2006;
   c) restano valide tutte le prescrizioni e condizioni elencate nel D.D. n. 46 del 09/05/2006;
   d) fanno parte integrante del presente atto: relazione tecnica a firma del tecnico-progettista, geom. Michele Caputo e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio dello stesso tecnico-progettista;

2. che la presente fattispecie non rientra nei casi previsti dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

DISPONE CHE

il presente provvedimento, perfezionato come per legge, venga inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:
   - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
   - al B.U.R.C. per la pubblicazione;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
   - al Comune di Summonte;
   - all'Agenzia del Demanio - Filiale Campania - Napoli;
   - all'Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno.

dott.ssa Claudia Campobasso

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 308 del 16/12/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

DITTA CARPINELLI ANDREA. RICHIESTA AUTORIZZAZIONE RIMOZIONE MATERIALE LITOIDE PROVENIENTE DAL MIGLIORAMENTO FONDIARIO SUI TERRENI RIPORTATI NEL CATASTO DEL COMUNE DI CASTELLABATE, IN LOC. ALANO, AL FOGLIO DI MAPPA N° 8 PARTICELLE NN° 302 - 299 E 21 AUTORIZZAZIONE ALLA CESSIONE A TERZI DEL MATERIALE DI II CATEGORIA PROVENIENTE DAL MIGLIORAMENTO FONDIARIO.

**IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO -
PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE**

VISTO:

- la L.R. n°54 del 13/12/1985 e s.m.i.;
- il D.P.R. N°128 del 09/04/1959 e s.m.i.;
- la L. n°241 del 07/08/1990 e s.m.i.;
- il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), approvato con Ordinanze del Commissario ad Acta n° 11 del 07/06/2006 (BURC n° 27 del 19/06/200 6) e n° 12 del 06/07/2006 (BURC n° 37 del 14/08/2006);
- La Deliberazione di Giunta Regionale n°3466 del 03 /06/2000;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n°1002 del 15 /06/2007;
- la circolare del Coordinatore A.G.C. 15 prot. 413704 del 14/05/2008;
- la circolare del Coordinatore A.G.C. 15 prot. 644923del 22/07/2008;
- la Direttiva dell'U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia n° 720507 del 13/10/2013.

Premesso che:

- Il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, con nota n° 10173/1112/12 del 12/06/2012, indirizzata al sig. Materazzi Antonio, nato a Serramezzana il 20/04/1944, rilasciava il proprio nulla-osta per l'esecuzione di un intervento di miglioramento fondiario sulle particelle nn. 302/299 e 21 del foglio di mappa n°8 del Comune di Castellabate, per una s uperficie complessiva di ha 2.80,56;
- il materiale calcareo proveniente dal suddetto miglioramento fondiario, quantificabile in circa 4,100 mc. ;
- il sig. Carpinelli Andrea nato a Battipaglia il 15/03/1970 e residente in Castellabate alla Contrada Valle, autorizzato dal proprietario sig. Materazzi Antonio, con istanza del 19/11/2014, acquisita al protocollo di questa U.O.D. in data 20/11/2014 al n° 784268, ha richiesto l'autorizzazione a poter asportare, per utilizzo in altro loco, il materiale (rocce da scavo) derivato dal predetto intervento di miglioramento fondiario;
- alla predetta istanza è allegata la seguente documentazione:

✓Titolo di proprietà dei terreni;
✓contratto di affidamento lavori;
✓Nota n° 10173/1112/12 del 12/06/2012 del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano;
✓Comunicazione di inizio lavori , indirizzata al Comune di Castellabate prot. n°2176 del 04/06/2013;
✓Relazione tecnica
✓planimetria catastale;
✓aerofotogrammetria;
✓sezioni significative del terreno.

Considerato che:

- l'art. 2 comma 2 delle NTA del PARE Campania, prevede che non sono soggette all'autorizzazione gli interventi di manutenzione del fondo di proprietà e di miglioramento fondiario entro i limiti volumetrici di mc. 5.000 per Ha;
- la Direttiva dell'U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia n° 720507 del 13/10/2013, viene chiarito di dover autorizzare, se nulla osta, l'estrazione di materiale di II categoria (quale sottoprodotto ex art. 184 bis del D.Lgs. 152/2006) ai sensi dell'art. 5 della L.R. 54/85, nei limiti di cui al predetto art. 2 delle NTA del PRAE;
- la stessa direttiva, obbliga al pagamento dei contributi dovuti (per il materiale estratto) ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/85s.m.i, dell'art. 17 della L.R. 15/2005 e dell'art. 19 della L.R. 1/2008.

Rilevato che:

- a seguito di sopralluogo, effettuato da Funzionari di questa U.O.D., in data 27/11/2014, è emerso di poter condividere la stima effettuata sul materiale calcareo da asportare;

•la ditta ha ottemperato al pagamento delle spese di istruttoria, ai sensi dell'art. 9 comma h, in data 19/11/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta del Responsabile del procedimento geom. Valentino Pecora e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di Legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,
per tutto quanto sopra esposto, che qui si intende integralmente richiamato, a formarne parte integrante e sostanziale,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, di concedere **al sig.** Carpinelli Andrea nato a Battipaglia il 15/03/1970 e residente in Castellabate alla Contrada Valle **l'autorizzazione alla cessione a terzi del materiale calcareo derivante dal miglioramento fondiario** che è in corso al foglio di mappa n° 8 particelle nn° 302 – 299 e 21 del Comune di Castellabate.
La presente autorizzazione avrà una durata di mesi 7 (sette) a decorrere dalla data di inizio dei lavori, che dovrà essere comunicata a questa U.O.D. e al Corpo Forestale dello Stato del Comando Stazione di Castellabate.

DISPONE

che il sig. Carpinelli Andrea provveda, entro due mesi dall'inizio dei lavori, al pagamento degli oneri dovuti al Comune di Castellabate ed alla Regione Campania come di seguito riportato:
art. 18 L.R. 54/85 oneri dovuti al Comune di Castellabate mc. 4,100X € 0,185 = € 758,50
art. 17 L.R. 15/2005 oneri dovuti alla Regione Campania mc. 4.100X € 0,10 = € 410,00
art. 19 L.R. 1/2008 oneri dovuti alla Regione Campania mc. 4.100X € ,007 = € 4.1282,70
Codice Tributo L.R. 15/2005 n°1531;
Codice Tributo L.R. 1/2008 n°1548.
Il mancato pagamento, degli oneri dovuti, competerà l'automatico annullamento del presente decreto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente nel termine di 60 gg. dalla notifica oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica.

Il presente Provvedimento viene inviato, per competenza:
In via telematica:
•alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile 53,08,00,00;
•alla U.O.D. Gestione tecnica amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia (53 08 07 00;
•alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno (52.06.19.00);
•al Settore Stampa, Documentazione e BURC – per la pubblicazione;
in forma cartacea:
–all'Ufficio Messi del Comune di Castellabate per la notifica al sig. Carpinelli Andrea nato a Battipaglia il 15/03/1970 e residente in Castellabate alla Contrada Valle in qualità di ditta esecutrice dei lavori e al sig. in qualità di proprietario dei terreni;
–al Sindaco e all'U.T.C. del Comune di Castellabate;
–al Coordinamento del Corpo Forestale dello Stato Provinciale – via Costantino l'Africano, 35 Salerno;
–al Corpo Forestale dello Stato Comando Stazione di Castellabate;

Il Dirigente dell'U.O.D.
Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 310 del 16/12/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

DIRETTIVA AI SENSI DELL'ART. 38 BIS, CO. 4 DELLA LEGGE REGIONALE 54/85 E S.M.I. DITTA PELLEGRINO GIOVANNI, RICHIESTA AUTORIZZAZIONE RIMOZIONE MATERIALE LITOIDE PROVENIENTE DAL MIGLIORAMENTO FONDIARIO SUI TERRENI RIPORTATI NEL CATASTO DEL COMUNE DI ROFRANO, IN LOC. POLARRITO, AL FOGLIO DI MAPPA N° 7 PARTICELLE NN° 5-6-7-13-14-15-36-38-69-140-141 E 142- AUTORIZZAZIONE ALLA CESSIONE A TERZI DEL MATERIALE DI II CATEGORIA PROVENIENTE DAL MIGLIORAMENTO FONDIARIO.

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO - PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE

VISTO:

- la L.R. n°54 del 13/12/1985 e s.m.i.;
- il D.P.R. N°128 del 09/04/1959 e s.m.i.;
- la L. n°241 del 07/08/1990 e s.m.i.;
- il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), approvato con Ordinanze del Commissario ad Acta n° 11 del 07/06/2006 (BURC n° 27 del 19/06/200 6) e n° 12 del 06/07/2006 (BURC n° 37 del 14/08/2006);
- La Deliberazione di Giunta Regionale n°3466 del 03 /06/2000;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n°1002 del 15 /06/2007;
- la circolare del Coordinatore A.G.C. 15 prot. 413704 del 14/05/2008;
- la circolare del Coordinatore A.G.C. 15 prot. 644923del 22/07/2008;
- la Direttiva dell'U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia n° 720507 del 13/10/2013.

Premesso che:

- la Comunità Montana “Lambro e Mingardo” con nota n° 5102 del 16/07/2007, autorizzava la ditta Pellegrino Giovanni ad effettuare movimenti di terra finalizzati al miglioramento fondiario in agro del Comune di Rofrano in loc. Polarrito, al foglio di mappa n° 7 particel le nn° 5-6-7-13-14-15-36-38-69-140-141 e 142;
- il materiale calcareo proveniente dal suddetto miglioramento fondiario, quantificabile in circa 300 mc. venne sistemato in loco;
- il sig. Pellegrino Giovanni nato a Rofrano il 14/02/1922 ed ivi residente alla via Pastena, con istanza del 27/10/2014, acquisita al protocollo di questa U.O.D. in data 29/10/2014 al n° 721799, ha richiesto l'autorizzazione a poter asportare, per utilizzo in altro loco, il materiale derivato dall'intervento di miglioramento fondiario attualmente stoccato in sito (rocce da scavo);
- alla predetta istanza è allegata la seguente documentazione:

1Permesso a costruire del Comune di Rofrano n°1138 del 22/02/2007;
2Parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di SA e AV n°19832 del 09/07/2007;
3Parere favorevole del STAPF di Salerno n°540399 d el 15/06/2007;
4Autorizzazione della Comunità Montana “Lambro e Mingardo” con nota n°5102 del 16/07/2007;
5Autorizzazione del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano n°13841 del 26/07/2007
6

Considerato che:

- l'art. 2 comma 2 delle NTA del PARE Campania, prevede che non sono soggette all’autorizzazione gli interventi di manutenzione del fondo di proprietà e di miglioramento fondiario entro i limiti volumetrici di mc. 5.000 per Ha;
- la Direttiva dell'U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia n° 720507 del 13/10/2013, viene chiarito di dover autorizzare, se nulla osta, l'estrazione di materiale di II categoria (quale sottoprodotto ex art. 184 bis del D.Lgs. 152/2006) ai sensi dell'art. 5 della L.R. 54/85, nei limiti di cui al predetto art. 2 delle NTA del PRAE;
- la stessa direttiva, obbliga al pagamento dei contributi dovuti (per il materiale estratto) ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/85 s.m.i, dell'art. 17 della L.R. 15/2005 e dell'art. 19 della L.R. 1/2008.

Rilevato che:

- a seguito di sopralluogo, effettuato da Funzionari di questa U.O.D., in data 20/11/2014, è emerso di poter condividere la stima effettuata sul materiale calcareo da asportare;
- la ditta ha ottemperato al pagamento delle spese di istruttoria, ai sensi dell'art. 9 comma h, in data 05/12/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta del Responsabile del procedimento geom. Valentino Pecora e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di Legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

per tutto quanto sopra esposto, che qui si intende integralmente richiamato, a formarne parte integrante e sostanziale,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, di concedere **al sig.** Pellegrino Giovanni nato a Rofrano il 14/02/1922 ed ivi residente alla via Pastena **l'autorizzazione alla cessione a terzi del materiale calcareo derivante dal miglioramento fondiario** che è stato effettuato sulle particelle nn° 5-6-7-13-14-15-36-38-69-140-141 e 142;749 del foglio di mappa n°7del Comune di Rofrano.

La presente autorizzazione avrà una durata di mesi 6 (sei) a decorrere dalla data di inizio dei lavori, che dovrà essere comunicata a questa U.O.D. e al Corpo Forestale dello Stato del Comando Stazione di Montano Antilia.

DISPONE

che il sig. Pellegrino Giovanni provveda, entro due mesi dall'inizio dei lavori, al pagamento degli oneri dovuti al Comune di Rofrano ed alla Regione Campania come di seguito riportato:

art. 18 L.R. 54/85 oneri dovuti al Comune di Roccadaspide mc. 300 X € 0,185 = € 55,50
art. 17 L.R. 15/2005 oneri dovuti alla Regione Campania mc. 300 X € 0,10 = € 30,00
art. 19 L.R. 1/2008 oneri dovuti alla Regione Campania mc. 300 X € 1,007 = € 302,10

Codice Tributo L.R. 15/2005 n°1531;
Codice Tributo L.R. 1/2008 n°1548.

Il mancato pagamento, degli oneri dovuti, competerà l'automatico annullamento del presente decreto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente nel termine di 60 gg. dalla notifica oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica.

Il presente Provvedimento viene inviato, per competenza:

In via telematica:

- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile 53,08,00,00;
- alla U.O.D. Gestione tecnica amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia (53 08 07 00;
- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno (52.06.19.00);
- al Settore Stampa, Documentazione e BURC – per la pubblicazione;

in forma cartacea:

- all'Ufficio Messi del Comune di Rofrano per la notifica al sig. Pellegrino Giovanni nato a Rofrano il 14/02/1922 ed ivi residente alla via Pastena;
- al Sindaco e all'U.T.C. del Comune di Rofrano;
- al Coordinamento del Corpo Forestale dello Stato Provinciale – via Costantino l'Africano, 35 Salerno;
- al Corpo Forestale dello Stato Comando Stazione di Montano Antilia;

Il Dirigente dell'U.O.D.
Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 309 del 16/12/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: DITTA CAVE SALERNITANE S.P.A. L.R. N. 54 DEL 13/12/85 E SS.MM.II.. PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE. PROROGA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N° 118 DEL 05/06/2014 PER IL RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI DELLA CAVA SITA IN LOCALITA' FONTANAFIORE IN CATASTO PARTICELLA N. 3 DEL FOGLIO DI MAPPA N° 1 DEL COMUNE DI SALERNO E SULLA PARTICELLA N. 66 DEL FOGLIO DI MAPPA N° 8 DEL COMUNE DI PELLEZZANO.

**IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO -
PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE**

VISTO:

- la L.R. n°54 del 13/12/1985 e s.m.i.;
- il D.P.R. N°128 del 09/04/1959 e s.m.i.;
- la L. n°241 del 07/08/1990 e s.m.i.;
- il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), approvato con Ordinanze del Commissario ad Acta n°11 del 07/06/2006 (BURC n°27 del 19/06/200 6) e n°12 del 06/07/2006 (BURC n°37 del 14/08/2006);
- La Deliberazione di Giunta Regionale n°1002 del 15 /06/2007;

PREMESSO che:

- con Decreto Dirigenziale n.423 del 13.02.2003, in sintesi, questo Settore:
  - ha accolto *"in linea di diritto"* l'istanza di prosecuzione ex art.36 L.R. n. 54/1985, datata 04.07.1986, acquista agli atti del Settore Regionale Cave prot. n. 1707 del 07/07/1986, relativa alla cava sita nei Comuni di Pellezzano e Salerno alla località Fontana Fiore, limitatamente alle particelle nn.3, 4, 5, 6 e 88 del Fg.1 del Comune di Salerno e particella n.66 del Fg.8 del Comune di Pellezzano;
  - ha accolto l'istanza di subentro presentata dalla ditta Cave Salernitane S.r.l. in data 31/12/1990, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 54/85;
  - ha rigettato l'istanza datata 27/06/95, acquisita in data 30/06/95 prot. n. 13387, di autorizzazione alla prosecuzione ed ampliamento ai sensi degli artt. 5 e 26 della L.R. 17/95;
  - ha autorizzato, con prescrizioni, i lavori di coltivazione e contestuale sistemazione ambientale previsti nel progetto del 23.10.1993, acquisito al prot. n. 4542 del 02.11.1993, così come integrato con quello del 11/11/1997, acquisito al prot. n. 1027 del 12.11.1997, con scadenza alla data del 31.12.2008;
- con Decreto Dirigenziale n°174/659 del 02/07/2013, questa U.O.D. ha decretato la sospensione dei lavori, in quanto la ditta aveva estratto movimentato materiale calcareo sul piazzale di cava , non rispettando le quote previste nel progetto approvato con il Decreto Dirigenziale n.423 del 13.02.2003 ed i lavori di movimentazione del materiale, erano avvenuti quando il predetto decreto risultava scaduto, e contestualmente veniva ordinato alla ditta il ripristino delle aree oggetto di coltivazione abusiva, mediante la redazione di apposito progetto da inoltrare a questo Settore nel termine di 90 giorni dalla data di notifica del presente atto, per il relativo procedimento autorizzativo nelle modalità previste dalla L.R. n°54/85 e s.m.i. e dal Piano R egionale delle Attività Estrattive
- con successivo Decreto Dirigenziale n°175/660 del 0 8/07/2013, questa U.O.D. ha irrorato la sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 28 della L.R. 54/85
- con istanza del 23/04/2014, acquista al protocollo di questa U.O.D. in data 29/04/2014 n°293963, ha trasmesso il progetto di ripristino dello stato dei luoghi ordinatogli con il Decreto Dirigenziale n° 74/659 del 02/07/2013, avente il titolo *"Cava di materiali calcarei in località Fontanafiore: ripristino delle aree oggetto di movimentazioni non autorizzate all'interno del piazzale di cava, in ottemperanza al Decreto n°74/659 del 02/07/2013" costituito dal le seguenti tavole:*
  1. *Relazione tecnica;*
  2. *Planimetria quotata dello stato attuale;*
  3. *Planimetria di progetto;*
  4. *Sezioni dello stato attuale e dello stato di progetto.*
- con relazione interna prot. n°431273 del 17/06/201 3, è stato determinato il quantitativo di materiale estratto, al disotto della quota 125,55, quota finale di riferimento del progetto autorizzato con il Decreto Dirigenziale n. 423/338 del 13/02/2003, con scadenza 31/12/2008, ammontante a circa **mc. 27.425,09.** L'amministratore sig. Caccavo Giovanni, in fase di sopralluogo ha fatto presente che il materiale scavato è accantonato nell'area di cava, e successivamente sarà utilizzato per il ripristino della quota, appena sarà approvato il progetto presentato 12/10/2012. In merito gli scriventi facevano presente che effettivamente sull'area di cava, da quanto osservato in sede di sopralluogo, insistono

ingenti accumuli di materiali, l*a cui quan*tificazione è stata eseguita, sulla scorta del grafico B1.5,del progetto presentato in data 12/10/2012 prot. n° 759 215 del 17/10/2012, mediante misurazioni grafiche di massima, ottenendo un quantitativo pari a circa mc. 20.000,00, oltre ad altri cumuli presenti lungo il fronte principale di cava, non quantificabili per la mancanza della quota di riferimento;

- i lavori a farsi costituiscono semplicemente nello spandimento del materiale accantonato precedentemente e presente sul piazzale di cava, fino al raggiungimento della quota 125,50, così come previsto nel progetto autorizzato con il Decreto Dirigenziale n.423 del 13.02.2003;
- la ditta Cave Salernitane ha provveduto al pagamento della sanzione amministrativa, irrorata con il Decreto Dirigenziale n°175/660 del 08/07/2013, dell 'importo di € 3.4792,00, con bollettino postale datato 18/09/2013;
- Per quanto innanzi, questa U.O.D., con Decreto Dirigenziale n° 118 del 05/06/2014 autorizzava la ditta Cave Salernitane il ripristino dello stato dei luoghi, concedendo un periodo di mesi 6;
- la ditta Cave Salernitane, con istanza del 10/12/201, acquista al prot, di questa U.O.D. in pari data al n°838256, ha fatto presente che a causa del contin uo maltempo non era stato possibile completare l'opera di ripristino, per cui ha richiesto una proroga di giorni 90 (novanta).

Rilevato che a seguito di sopralluogo, effettuato da Funzionari di questa U.O.D. in data 15/12/2014, è stato accertato che i lavori di ripristino hanno raggiunto una percentuale di circa l'85%.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta del Responsabile del procedimento geom. Valentino Pecora e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di Legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,
per tutto quanto sopra esposto, che qui si intende integralmente richiamato, a formarne parte integrante e sostanziale,

DECRETA

al sig. Caccavo Giovanni, nato il 16/10/1975, a Pagani, residente in Castel San Giorgio, alla via Casa Falco n.28, in qualità di legale rappresentante della Cave Salernitane S.p.A., con sede legale in Salerno alla via dei Greci loc. Fontanafiore, **la proroga del Decreto Dirigenziale n° 118 del 05/0 6/2014** La presente proroga avrà una durata di giorni 90 (novanta) a decorrere dalla notifica del presente Decreto.

INFORMA

ai sensi della L. n°241/90 e s.m.i., che:

- l'Ufficio della scrivente amministrazione competente nel Procedimento in parola è il Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno;
- il Responsabile del Procedimento è il Geom. Valentino Pecora, incardinato nel Settore, tel. 089/2589226, fax 089/2589208;
- l'Ufficio è aperto al pubblico dalla ore 10,00 alle ore 13,00 nei giorni di martedi, mercoledi e venerdi.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di gg. 60 dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di gg. 120 dalla notifica o pubblicazione.

che il presente venga inviato in via telematica:

- alla U.O.D. Gestione tecnica amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia (53 08 07 00*;*
- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno (52.06.19.00);
- al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione.
- alla Segreteria di Giunta;

in forma cartacea:

o in formato cartaceo:

- all'Ufficio Messi del Comune di Castel San Giorgio per la notifica al sig. Caccavo Giovanni, nella qualità di legale rappresentante della Cave Salernitane S.p.A., residente in Castel San Giorgio, alla via Casa Falco n.28;
- al Sindaco del Comune di Salerno, per la pubblicazione all'Albo Pretorio;
- al Sindaco del Comune di Pellezzano, per la pubblicazione all'Albo Pretorio;
- alla Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Salerno;
- alla Soprintendenza Archeologica di Salerno;
- al Coordinamento del Corpo Forestale dello Stato Provinciale – via Costantino l'Africano, 35 Salerno;
- alla Provincia di Salerno;
- al Comando Stazione Carabinieri di Pellezzano;
- alla Procura della Repubblica di Salerno.

IL DIRIGENTE DELL'U.O.D.
Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 978 del 17/12/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - D.G.R. 496/13 - INTERVENTO DENOMINATO "FUNZIONALIZZAZIONE, QUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE DEI SISTEMI LOCALI DI SVILUPPO, INTERVENTI DI COMPLETAMENTO DEL RECUPERO RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI CONNESSI AL CASTELLO MEDIEVALE ED ALLE STRUTTURE DI ACCESSO AL TEATRO - TEMPIO SUL MONTE S. NICOLA". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI PIETRAVAIRANO (CE) CUP: F37E09000080002 CODICE SMILE: 920 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE ACCONTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  - ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
  - ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  - ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  - ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  - ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

- ✓ L.R. n. 1/2009;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 186 del 21/04/2010 è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse FAS di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Funzionalizzazione, qualificazione e potenziamento della dotazione infrastrutturale dei sistemi locali di sviluppo, interventi di completamento del recupero riqualificazione e valorizzazione degli spazi connessi al Castello Medioevale ed alle strutture di accesso al teatro - Tempio sul Monte S. Nicola"* con beneficiario Comune di Pietravairano (CE);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013 e che, in tale elenco risulta inserito anche il progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Pietravairano (CE);

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Pietravairano (CE) con l'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.726.366,75 può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a € 1.434.759,93;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Pietravairano (CE) ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Funzionalizzazione, qualificazione e potenziamento della dotazione infrastrutturale dei sistemi locali di sviluppo, interventi di completamento del recupero riqualificazione e valorizzazione degli spazi connessi al Castello Medioevale ed alle strutture di accesso al teatro - Tempio sul Monte S. Nicola*" con beneficiario il Comune di Pietravairano (CE), inizialmente finanziato con i fondi FAS, viene ammesso a finanziamento per € 1.434.759,93 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sul FAS, risorse per un importo pari a € 1.035.820,02;

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che, ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro la chiusura del POR Campania FESR 2007/2013;

- che il Comune di Pietravairano (CE) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 858.276,01 e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR, è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto di € 260.119,11;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Funzionalizzazione, qualificazione e potenziamento della dotazione infrastrutturale dei sistemi locali di sviluppo, interventi di completamento del recupero riqualificazione e valorizzazione degli spazi connessi al Castello Medioevale ed alle strutture di accesso al teatro - Tempio sul Monte S. Nicola*" con beneficiario Comune di Pietravairano (CE) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.434.759,93 (***CUP F37E09000080002, SMILE 920)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.273.623,02	1.273.623,02
a2	oneri per la sicurezza	30.704,19	30.704,19
importo complessivo dei lavori		**1.304.327,21**	**1.304.327,21**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	62.022,22	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	186.151,98	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	173.865,34	130.432,72
somme a disposizione della stazione appaltante		**422.039,54**	**130.432,72**
Totale		**1.726.366,75**	**1.434.759,93**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente l'anticipazione erogata al beneficiario, per il progetto "Funzionalizzazione, qualificazione e potenziamento della dotazione infrastrutturale dei sistemi locali di sviluppo, interventi di completamento del recupero riqualificazione e valorizzazione degli spazi connessi al Castello Medioevale ed alle strutture di accesso al teatro - Tempio sul Monte S. Nicola" a valere sulle risorse del FAS pari a € 744.213,20;

- Di dover proporre la liquidazione delle spese rendicontate già sostenute secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR;

- Di dover proporre, considerato che per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, risorse per un importo pari a € 1.035.820,02 a valere sui fondi FAS, l'impegno di spesa di € 690.546,73 e la liquidazione di un importo pari a € 260.119,11 per il 2014 ed € 430.427,62 per il 2015 in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del

POR Campania FESR 2007/2013, , anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, capitolo 2864, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Pietravairano (CE), di un importo pari a € 690.546,73 come sopra distinto;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Funzionalizzazione, qualificazione e potenziamento della dotazione infrastrutturale dei sistemi locali di sviluppo, interventi di completamento del recupero riqualificazione e valorizzazione degli spazi connessi al Castello Medioevale ed alle strutture di accesso al teatro - Tempio sul Monte S. Nicola*" con beneficiario Comune di Pietravairano (CE) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Funzionalizzazione, qualificazione e potenziamento della dotazione infrastrutturale dei sistemi locali di sviluppo, interventi di completamento del recupero riqualificazione e valorizzazione degli spazi connessi al Castello Medioevale ed alle strutture di accesso al teatro - Tempio sul Monte S. Nicola*" con beneficiario Comune di Pietravairano (CE), C.F. 80008330617 con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.434.759,93 (***CUP F37E09000080002, SMILE 920)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.273.623,02	1.273.623,02
a2	oneri per la sicurezza	30.704,19	30.704,19
importo complessivo dei lavori		**1.304.327,21**	**1.304.327,21**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	62.022,22	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	186.151,98	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	173.865,34	130.432,72
somme a disposizione della stazione appaltante		**422.039,54**	**130.432,72**
Totale		**1.726.366,75**	**1.434.759,93**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre la liquidazione delle spese già sostenute secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR;

6. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. **l'impegno di spesa di € 690.546,73**, sul capitolo 2864 del bilancio, in favore del Comune di Pietravairano (CE) ***(CUP F37E09000080002, SMILE 920)***
b. di prevedere la liquidazione delle somme impegnate nel seguente modo: € 260.119,11 per il 2014 e ad € 430.427,62 per il 2015;
c. **di liquidare la somma di € 260.119,11** in favore del Comune di Pietravairano (CE) - C.F. 80008330617, sull'impegno che con il presente decreto si assume;
d. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2864	1-12-2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	02.02.03	– 2234

7. di prevedere che la somma di € 260.119,11 dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 422 – sezione di Caserta - Conto di tesoreria 0304716 intestata al Comune di Pietravairano (CE);

8. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Funzionalizzazione, qualificazione e potenziamento della dotazione infrastrutturale dei sistemi locali di sviluppo, interventi di completamento del recupero riqualificazione e valorizzazione degli spazi connessi al Castello Medioevale ed alle strutture di accesso al teatro - Tempio sul Monte S. Nicola*" con beneficiario Comune di Pietravairano (CE) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Pietravairano (CE) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al Ramo;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale per il governo del territorio;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 - D.G.R. 496/13 - Intervento denominato "Funzionalizzazione, qualificazione e potenziamento della dotazione infrastrutturale dei sistemi locali di sviluppo, interventi di completamento del recupero riqualificazione e valorizzazione degli spazi connessi al Castello Medievale ed alle strutture di accesso al teatro - tempio sul Monte S. Nicola".
Beneficiario Finale: Comune di Pietravairano (CE)
CUP: F37E09000080002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Codice Smile: 920
Ammissione a finanziamento. Proposta di impegn0 e liquidazi0ne acconto.

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Pietravairano (CE)	80008330617	1.434.759,93	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Pietravairano (CE) individuato mediante DGR n. 496/2013
- Beneficiario dell'Operazione *"Funzionalizzazione, qualificazione e potenziamento della dotazione infrastrutturale dei sistemi locali di sviluppo, interventi di completamento del recupero riqualificazione e valorizzazione degli spazi connessi al Castello Medioevale ed alle strutture di accesso al teatro - Tempio sul Monte S. Nicola"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente ratione materiae del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *Ratione Materiae* ed il Beneficiario Comune di Pietravairano (CE) per l'attuazione dell'intervento "*Funzionalizzazione, qualificazione e potenziamento della dotazione infrastrutturale dei sistemi locali di sviluppo, interventi di completamento del recupero riqualificazione e valorizzazione degli spazi connessi al Castello Medioevale ed alle strutture di accesso al teatro - Tempio sul Monte S. Nicola*" ammesso a finanziamento con D.D. n……. del…… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali,

fonte: http://burc.regione.campania.it

e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 979 del 17/12/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 4.5 - D.G.R. 496/2013 - INTERVENTO DENOMINATO "COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELL'ANTICA VIA OTTAVIANO - EX S.S. 268 - VIA GARIBALDI-MAZZINI". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI POLLENA TROCCHIA (NA) CUP: I47B09000040006 CODICE SMILE: 129 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE ACCONTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";

- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  - ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
  - ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  - ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  - ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  - ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  - ✓ L.R. n. 1/2009;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 187 del 21/04/2010 è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse FAS di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Completamento dei lavori di recupero e valorizzazione dell'antica via Ottaviano - ex S.S. 268 - via Garibaldi-Mazzini*" con beneficiario Comune di Pollena Trocchia (NA);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013 e che, in tale elenco risulta inserito anche il progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Pollena Trocchia (NA);

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Pollena Trocchia (NA) con l'Obiettivo Operativo 4.5 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.060.539,00 può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a € 880.539,00;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Pollena Trocchia (NA) ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 4.5 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Completamento dei lavori di recupero e valorizzazione dell'antica via Ottaviano - ex S.S. 268 - via Garibaldi-Mazzini*" con beneficiario il Comune di Pollena Trocchia (NA), inizialmente finanziato con le risorse rinvenienti dal POR Campania 2000/2006, viene ammesso a finanziamento per € 880.539,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, risorse per un importo pari a € 636.323,40;

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che il Comune di Pollena Trocchia (NA) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 583.550,00 e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR, è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto di € 336.161,61;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Completamento dei lavori di recupero e valorizzazione dell'antica via Ottaviano - ex S.S. 268 - via Garibaldi-Mazzini*" con beneficiario Comune di Pollena Trocchia (NA) con l'Obiettivo Operativo 4.5, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 4.5 – per l'importo di € 880.539,00 (***CUP I47B09000040006, SMILE 129)*** con il seguente Quadro Economico:

	Voci di Spesa	importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	750.490,00	750.490,00
a2	oneri per la sicurezza	50.000,00	50.000,00
	importo complessivo dei lavori	**800.490,00**	**800.490,00**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	30.109,09	
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	117.400,00	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	5.000,00	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	107.539,91	80.049,00
	somme a disposizione della stazione appaltante	**260.049,00**	**80.049,00**
	Totale	**1.060.539,00**	**880.539,00**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente l'anticipazione erogata al beneficiario, per il progetto "Completamento dei lavori di recupero e valorizzazione dell'antica via Ottaviano - ex S.S. 268 - via Garibaldi-Mazzini" a valere sulle risorse del FAS pari a € 456.323,40;

- Di dover proporre la liquidazione delle spese rendicontate già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR,;

- Di dover proporre, considerato che per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, risorse per un importo pari a € 636.323,40 a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, l'impegno di spesa di € 424.215,60 e la liquidazione di un importo pari a € 336.161,61 per il 2014 ed € 88.053,99 per il 2015 in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, capitolo 2864, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Pollena Trocchia (NA), di un importo pari a € 424.215,60 come sopra distinto;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Completamento dei lavori di recupero e valorizzazione dell'antica via Ottaviano - ex S.S. 268 - via Garibaldi-Mazzini*" con beneficiario Comune di Pollena Trocchia (NA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Completamento dei lavori di recupero e valorizzazione dell'antica via Ottaviano - ex S.S. 268 - via Garibaldi-Mazzini*" con beneficiario Comune di Pollena Trocchia (NA), C.F. 80019920638 con l'Obiettivo Operativo 4.5 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 4.5 – per l'importo di € 880.539,00 (***CUP I47B09000040006, SMILE 129)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	750.490,00	750.490,00
a2	oneri per la sicurezza	50.000,00	50.000,00
importo complessivo dei lavori		**800.490,00**	**800.490,00**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	30.109,09	
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	117.400,00	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	5.000,00	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	107.539,91	80.049,00
somme a disposizione della stazione appaltante		**260.049,00**	**80.049,00**
Totale		**1.060.539,00**	**880.539,00**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre la liquidazione delle spese già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR;

6. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. **l'impegno di spesa di € 424.215,60**, sul capitolo 2864 del bilancio, in favore del Comune di Pollena Trocchia (NA) ***(CUP I47B09000040006, SMILE 129)***
b. di prevedere la liquidazione delle somme impegnate nel seguente modo: € 336.161,61 per il 2014 e € 88.053,99 per il 2015;
c. **di liquidare la somma di € 336.161,61** in favore del Comune di Pollena Trocchia (NA) - C.F. 00552610651, sull'impegno che con il presente decreto si assume;
d. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2864	1-12-2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	02.02.03	– 2234

7. di prevedere che la somma di € 336.161,61 dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 425 - sezione di Napoli - Conto di tesoreria 0072936 intestata al Comune di Pollena Trocchia (NA);

8. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Completamento dei lavori di recupero e valorizzazione dell'antica via Ottaviano - ex S.S. 268 - via Garibaldi-Mazzini*" con beneficiario Comune di Pollena Trocchia (NA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Pollena Trocchia (NA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al ramo;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale per la mobilità;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

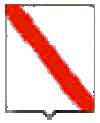
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 4.5 - D.G.R. 496/2013 - Intervento denominato "Completamento dei lavori di recupero e valorizzazione dell'antica via Ottaviano - ex S.S. 268 - via Garibaldi-Mazzini".
Beneficiario Finale: Comune di Pollena Trocchia (NA)
CUP: I47B09000040006
Codice Smile: 129
Ammissione a finanziamento. proposta di impegn0 e liquidazi0ne acconto.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Pollena Trochia (NA)	80019920638	880.539,00	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 4.5

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Pollena Trocchia (NA) individuato mediante DGR n. 496/2013
- Beneficiario dell'Operazione *"Completamento dei lavori di recupero e valorizzazione dell'antica via Ottaviano - ex S.S. 268 - via Garibaldi-Mazzini"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *Ratione Materiae* ed il Beneficiario Comune di Pollena Trocchia (NA) per l'attuazione dell'intervento "*Completamento dei lavori di recupero e valorizzazione dell'antica via Ottaviano - ex S.S. 268 - via Garibaldi-Mazzini*" ammesso a finanziamento con D.D. n…… del…….. a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 4.5.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata

dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 980 del 17/12/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - D.G.R. 394/2014 - INTERVENTO DENOMINATO: COMPLETAMENTO DELLA RIQUALIFICAZIONE URBANA DA PIAZZA SANT'ANTONIO A PIAZZETTA DEL CARMINE CON RECUPERO, RESTAURO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA CASA EX-ECA E DEL VECCHIO EDIFICIO OMUNALE, DA ADIBIRE A STRUTTURE RECETTIVE PER LA FRUIZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI CONNESSI ALLA REALTA' TERMALE DI VILLAMAINA (AV)". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI VILLAMAINA (AV) CUP: I47B09000030002 CODICE SMILE: 922 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE ACCONTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";

- Che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 74 del 19/10/2011 dell'AGC Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione, Protezione Civile, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Completamento della riqualificazione urbana da piazza Sant'Antonio a piazzetta del Carmine con recupero, restauro e rifunzionalizzazione della casa ex-eca e del vecchio edificio comunale, da adibire a strutture recettive per la fruizione ed erogazione di servizi connessi alla realtà termale di Villamaina (AV)*" con beneficiario Comune di Villamaina (AV);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Villamaina (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.826.241,42, di cui € 40.000,00 a carico del beneficiario, può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a € 1.314.933,71;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Villamaina (AV) ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Completamento della riqualificazione urbana da piazza Sant'Antonio a piazzetta del Carmine con recupero, restauro e rifunzionalizzazione della casa ex-eca e del vecchio edificio comunale, da adibire a strutture recettive per la fruizione ed erogazione di servizi connessi alla realtà termale di Villamaina (AV)*" con beneficiario il Comune di Villamaina (AV), inizialmente finanziato con le risorse rinvenienti dal POR Campania 2000/2006, viene ammesso a finanziamento per € 1.314.933,71 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, risorse per un importo pari a € 535.872,42;

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della

conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che il Comune di Villamaina (AV) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 382.212,48 e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR, è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto di € 592.902,29;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Completamento della riqualificazione urbana da piazza Sant'Antonio a piazzetta del Carmine con recupero, restauro e rifunzionalizzazione della casa ex-eca e del vecchio edificio comunale, da adibire a strutture recettive per la fruizione ed erogazione di servizi connessi alla realtà termale di Villamaina (AV)*" con beneficiario Comune di Villamaina (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.314.933,71 (***CUP I47B09000030002, SMILE 922)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.381.929,65	1.135.394,28
a2	oneri per la sicurezza	60.000,00	60.000,00
importo complessivo dei lavori		**1.441.929,65**	**1.195.394,28**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	30.000,00	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	172.599,00	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	181.712,77	119.539,43
somme a disposizione della stazione appaltante		**384.311,77**	**119.539,43**
Totale		**1.826.241,42**	**1.314.933,71**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre la liquidazione delle spese rendicontate già sostenute, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR;

- Di dover proporre, considerato che per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, risorse per un importo pari a € 535.872,42 a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, l'impegno di spesa di € 1.250.369,00 e la liquidazione di un importo pari a € 592.902,29 per il 2014 ed € 657.466,71 per il 2015 in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, capitolo 2864, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Villamaina (AV), di un importo pari a € 1.250.369,00 come sopra distinto;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "Completamento della riqualificazione urbana da piazza

Sant'Antonio a piazzetta del Carmine con recupero, restauro e rifunzionalizzazione della casa ex-eca e del vecchio edificio comunale, da adibire a strutture recettive per la fruizione ed erogazione di servizi connessi alla realtà termale di Villamaina (AV)" con beneficiario Comune di Villamaina (AV) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo di € 64.564,71;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Completamento della riqualificazione urbana da piazza Sant'Antonio a piazzetta del Carmine con recupero, restauro e rifunzionalizzazione della casa ex-eca e del vecchio edificio comunale, da adibire a strutture recettive per la fruizione ed erogazione di servizi connessi alla realtà termale di Villamaina (AV)*" con beneficiario Comune di Villamaina (AV), C.F. 82001050648 con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.314.933,71 (***CUP I47B09000030002, SMILE 922)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.381.929,65	1.135.394,28
a2	oneri per la sicurezza	60.000,00	60.000,00
importo complessivo dei lavori		**1.441.929,65**	**1.195.394,28**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	30.000,00	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	172.599,00	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	181.712,77	119.539,43
somme a disposizione della stazione appaltante		**384.311,77**	**119.539,43**
Totale		**1.826.241,42**	**1.314.933,71**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre la liquidazione delle spese già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

6. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. **l'impegno di spesa di € 1.250.369,00**, sul capitolo 2864 del bilancio, in favore del Comune di Villamaina (AV) ***(CUP I47B09000030002, SMILE 922)***
b. di prevedere la liquidazione delle somme impegnate nel seguente modo: € 592.902,29 per il 2014 e € 657.466,71 per il 2015;
c. **di liquidare la somma di € 592.902,29** in favore del Comune di Villamaina (AV) - C.F. 82001050648, sull'impegno che con il presente decreto si assume;
d. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2864	1-12-2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	02.02.03	– 2234

7. di prevedere che la somma di € 592.902,29 dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 420 - sezione di Avellino - Conto di tesoreria 0304615 intestata al Comune di Villamaina (AV);

8. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Completamento della riqualificazione urbana da piazza Sant'Antonio a piazzetta del Carmine con recupero, restauro e rifunzionalizzazione della casa ex-eca e del vecchio edificio comunale, da adibire a strutture recettive per la fruizione ed erogazione di servizi connessi alla realtà termale di Villamaina (AV)*" con beneficiario Comune di Villamaina (AV) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Villamaina (AV) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al ramo;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale per il governo del territorio;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 - D.G.R. 394/2014 - Intervento denominato: Completamento della riqualificazione urbana da piazza Sant'Antonio a piazzetta del Carmine con recupero, restauro e rifunzionalizzazione della casa ex-eca e del vecchio edificio omunale, da adibire a strutture recettive per la fruizione ed erogazione di servizi connessi alla realta' termale di Villamaina (AV)".
Beneficiario Finale: Comune di Villamaina (AV)
CUP: I47B09000030002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Codice Smile: 922
Ammissione a finanziamento. Proposta di impegn0 e liquidazi0ne acconto.

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Villamaina (AV)	82001050648	1.314.933,71	DGR 394/14	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Villamaina (AV) individuato mediante DGR n. 394/2014
- Beneficiario dell'Operazione *"Completamento della riqualificazione urbana da piazza Sant'Antonio a piazzetta del Carmine con recupero, restauro e rifunzionalizzazione della casa ex-eca e del vecchio edificio comunale, da adibire a strutture recettive per la fruizione ed erogazione di servizi connessi alla realtà termale di Villamaina (AV)"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *Ratione Materiae* ed il Beneficiario Comune di Villamaina (AV) per l'attuazione dell'intervento "*Completamento della riqualificazione urbana da piazza Sant'Antonio a piazzetta del Carmine con recupero, restauro e rifunzionalizzazione della casa ex-eca e del vecchio edificio comunale, da adibire a strutture recettive per la fruizione ed erogazione di servizi connessi alla realtà termale di Villamaina (AV)*" ammesso a finanziamento con D.D. n……. del…….. a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 981 del 17/12/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - D.G.R. 394/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO STORICO CULTURALE CON RECUPERO DELLE TORRI E CASTELLO MEDIEVALE E ALLESTIMENTO MUSEO CONTADINO". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI ROCCAROMANA (CE) CUP: H62I06000060008 CODICE SMILE: 461 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE ACCONTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";

- Che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 105 del 03/11/2011 dell'AGC Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione, Protezione Civile, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Realizzazione di un percorso storico culturale con recupero delle Torri e Castello Medioevale e allestimento museo contadino*" con beneficiario Comune di Roccaromana (CE);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Roccaromana (CE) con l'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.844.855,72, di cui € 30.000,00 a carico del beneficiario, può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a € 1.480.463,24;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Roccaromana (CE) ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Realizzazione di un percorso storico culturale con recupero delle Torri e Castello Medioevale e allestimento museo contadino*" con beneficiario il Comune di Roccaromana (CE), inizialmente finanziato con le risorse rinvenienti dal POR Campania 2000/2006, viene ammesso a finanziamento per € 1.480.463,24 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, risorse per un importo pari a € 1.088.913,44;

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per

l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che il Comune di Roccaromana (CE) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 951.170,39 e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR, è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto di € 577.895,86;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Realizzazione di un percorso storico culturale con recupero delle Torri e Castello Medioevale e allestimento museo contadino*" con beneficiario Comune di Roccaromana (CE) con l'Obiettivo Operativo 1.9, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di € 1.480.463,24 (***CUP H62I06000060008, SMILE 461)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.395.096,02	1.325.341,22
a2	oneri per la sicurezza	21.615,21	20.534,45
importo complessivo dei lavori		**1.416.711,23**	**1.345.875,67**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	73.240,65	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.133, D.Lgs. 163/2006	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	175.777,57	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	179.126,27	134.587,57
somme a disposizione della stazione appaltante		**428.144,49**	**134.587,57**
Totale		**1.844.855,72**	**1.480.463,24**
di cui a carico del Comune		**30.000,00**	

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre la liquidazione delle spese rendicontate già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

- Di dover proporre, considerato che per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, risorse per un importo pari a € 1.088.913,44 a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, l'impegno di spesa di € 725.942,28 e la liquidazione di un importo pari a € 577.895,86 per il 2014 ed € 148.046,42 per il 2015 in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, capitolo 2864, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Roccaromana (CE), di un importo pari a € 725.942,28 come sopra distinto;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "Realizzazione di un percorso storico culturale con recupero delle Torri e Castello Medioevale e allestimento museo contadino" con beneficiario Comune di Roccaromana (CE) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo di 754.520,96;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Realizzazione di un percorso storico culturale con recupero delle Torri e Castello Medioevale e allestimento museo contadino*" con beneficiario Comune di Roccaromana (CE), C.F. 80009590615 con l'Obiettivo Operativo 1.9 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di € 1.480.463,24 (***CUP H62I06000060008, SMILE 461)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.395.096,02	1.325.341,22
a2	oneri per la sicurezza	21.615,21	20.534,45
importo complessivo dei lavori		**1.416.711,23**	**1.345.875,67**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	73.240,65	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.133, D.Lgs. 163/2006	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	175.777,57	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	179.126,27	134.587,57
somme a disposizione della stazione appaltante		**428.144,49**	**134.587,57**
Totale		**1.844.855,72**	**1.480.463,24**
di cui a carico del Comune		**30.000,00**	

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre la liquidazione delle spese già sostenute, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR;

6. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate

al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. **l'impegno di spesa di € 725.942,28**, sul capitolo 2864 del bilancio, in favore del Comune di Roccaromana (CE) ***(CUP H62I06000060008, SMILE 461)***
b. di prevedere la liquidazione delle somme impegnate nel seguente modo: € 577.895,86 per il 2014 e € 148.046,42 per il 2015;
c. **di liquidare la somma di € 577.895,86** in favore del Comune di Roccaromana (CE) - C.F. 80009590615, sull'impegno che con il presente decreto si assume;
d. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2864	1-12-2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	02.02.03	– 2234

7. di prevedere che la somma di € 577.895,86 dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 422 - sezione di Caserta - Conto di tesoreria 0304725 intestata al Comune di Roccaromana (CE);

8. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Realizzazione di un percorso storico culturale con recupero delle Torri e Castello Medioevale e allestimento museo contadino*" con beneficiario Comune di Roccaromana (CE) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Roccaromana (CE) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al ramo;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

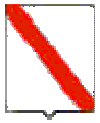
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 - D.G.R. 394/2014 - Intervento denominato "Realizzazione di un percorso storico culturale con recupero delle Torri e Castello Medievale e allestimento museo contadino".
Beneficiario Finale: Comune di Roccaromana (CE)
CUP: H62I06000060008
Codice Smile: 461
Ammissione a finanziamento. Proposta di impegn0 e liquidazi0ne acconto.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Roccaromana (CE)	80009590615	1.480.463,24	DGR 394/14	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Roccaromana (CE) individuato mediante DGR n. 394/2014
- Beneficiario dell'Operazione *"Realizzazione di un percorso storico culturale con recupero delle Torri e Castello Medioevale e allestimento museo contadino"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *Ratione Materiae* ed il Beneficiario Comune di Roccaromana (CE) per l'attuazione dell'intervento "*Realizzazione di un percorso storico culturale con recupero delle Torri e Castello Medioevale e allestimento museo contadino*" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.9.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata

dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 998 del 19/12/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.5 D.R.G. N. 40/2014 - INTERVENTO DENOMINATO: "SISTEMAZIONE IDRAULICA AREE INSTABILITA' IDROGEOLOGICA VALLONI MARSANA E MOGLIANO". BENEFICIARIO: COMUNE DI FORINO (AV). CUP: H23H14000100006 CODICE SMILE: 82 AMMISSIONE A FINANZIAMENT0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11.09.2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27.03.2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19.07.2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27.05.2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 dell'1.07.2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24.09.2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20.03.2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n. 378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4.12.2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn. 148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22.01.2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24.02.2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21.02.2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26.02.2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0197605 del 19.03.2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con Deliberazione n. 1715 del 20.11.2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31.01.2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO
- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento ***"Sistemazione idraulica aree instabilità idrogeologica valloni Marsana e Mogliano"*** con beneficiario il Comune di Forino (AV) dal costo totale pari a € 1.305.615,13;
- Che il Comune di Forino (AV) ha trasmesso tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.5 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.5, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento Ambiente/protezione Civile, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;
- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06.05.13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO
- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***"Sistemazione idraulica aree instabilità idrogeologica valloni Marsana e Mogliano"*** con beneficiario il Comune di Forino (AV), C.F.: 80006850640**,** con l'Obiettivo Operativo 1.5, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.5 – per l'importo di € 1.372.726,78 **(*CUP H23H14000100006, SMILE 82)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**961.697,34**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**411.029,44**
Totale		**1.372.726,78**

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI
- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;

- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae,* e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***"Sistemazione idraulica aree instabilità idrogeologica valloni Marsana e Mogliano"***con beneficiario il Comune di Forino (AV), C.F.: 80006850640, con l'Obiettivo Operativo 1.5 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5 – per l'importo di € 1.372.726,78 **(*CUP H23H14000100006, SMILE 82)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**961.697,34**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**411.029,44**
Totale		**1.372.726,78**

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013,
6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
7. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

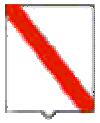
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.5
D.R.G. n. 40/2014 - intervento denominato: "Sistemazione idraulica aree instabilità idrogeologica valloni Marsana e Mogliano".
Beneficiario: Comune di Forino (AV).
CUP: H23H14000100006
Codice SMILE: 82
Ammissione a finanziament0.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Forino (AV)	80006850640	1.372.726,78	D.G.R. n. 40/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.5

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Forino (AV), individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014,
Beneficiario dell'Operazione "Sistemazione idraulica aree instabilità idrogeologica valloni Marsana e Mogliano", nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il **Dirigente *Ratione Materiae*** ed il Beneficiario **Comune di Forino (AV)** per l'attuazione dell'intervento "**Sistemazione idraulica aree instabilità idrogeologica valloni Marsana e Mogliano**" ammesso a finanziamento **con D.D. n… del…** a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.5

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 999 del 19/12/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2014 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.5 D.G.R. N. 111/2014 - INTERVENTO DENOMINATO: "OPERE DI SITEMAZIONE E STABILIZZAZIONE DEI VERSANTI DELL'ASTA TORRENTIZIA SAN PIETRO A RISCHIO DI INSTABILITA' IDROGEOLOGICA". BENEFICIARIO: COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE. CUP: E13H11000130006 CODICE SMILE: 83 AMMISSIONE A FINANZIAMENT0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11.09.2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27.03.2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19.07.2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27.05.2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 dell'1.07.2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24.09.2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20.03.2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n. 378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4.12.2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn. 148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22.01.2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 79 del 10.03.2014 s.m.i. si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione in merito alla seconda sessione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 170926 del 10.03.2014;
- Che con successiva DGR n. 111 del 24.04.2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - o prendere atto del DD n. 79/2014 s.m.i.;
  - o demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0300046 del 30.04.2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti ratione materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con Deliberazione n. 1715 del 20.11.2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31.01.2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 111/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento ***"Opere di sistemazione e stabilizzazione dei versanti dell'asta torrentizia "San Pietro" a rischio di instabilità idrogeologica"*** con beneficiario la Comunità Montana "del Fortore" dal costo totale pari a € 2.729.921,87;
- Che la Comunità Montana "del Fortore" ha trasmesso tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.5 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.5, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento Ambiente/protezione Civile, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;
- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06.05.13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***"Opere di sistemazione e stabilizzazione dei versanti dell'asta torrentizia "San Pietro" a rischio di instabilità idrogeologica"*** con beneficiario la Comunità Montana "del Fortore", C.F.: 82002030623 con l'Obiettivo Operativo 1.5, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.5 – per l'importo di € 2.729.921,87 (CUP ***E13H11000130006***, SMILE **83**) con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**2.012.353,69**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**717.568,18**
Totale		**2.729.921,87**

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 79/2014;
- la DGR 111/2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae,* e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Opere di sistemazione e stabilizzazione dei versanti dell'asta torrentizia "San Pietro" a rischio di instabilità idrogeologica" con beneficiario la Comunità Montana "del Fortore", C.F. 82002030623, con l'Obiettivo Operativo 1.5 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5 – per l'importo di € 2.729.921,87 **(**CUP ***E13H11000130006***, SMILE **83**) con il seguente Quadro Economico:
3.

A	**importo complessivo dei lavori**	**2.012.353,69**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**717.568,18**
Totale		**2.729.921,87**

4. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
5. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
6. di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013,

7. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;

8. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*

Dott. Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

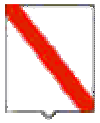
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2014 - Obiettivo Operativo 1.5
D.G.R. n. 111/2014 - Intervento denominato: "Opere di sistemazione e stabilizzazione dei versanti dell'asta torrentizia San Pietro a rischio di instabilità idrogeologica".
Beneficiario: Comunità Montana del Fortore.
CUP: E13H11000130006
Codice SMILE: 83
Ammissione a finanziament0.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comunità Montana del Fortore	82002030623	€ 2.729.921,87	D.G.R. n. 111/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.5.

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

**la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013**

E

La Comunità Montana "del Fortore.", individuato mediante DGR 111 del 24.04.2014, - Beneficiario dell'Operazione *"Opere di sistemazione e stabilizzazione dei versanti dell'asta torrentizia "San Pietro" a rischio di instabilità idrogeologica"* nella persona del Sindaco.

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05.07.2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11.07.2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11.07.2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08.12.2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta Regionale ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR nella seduta del 04.06.2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23.04.2009 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione

fonte: http://burc.regione.campania.it

2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24.09.2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01.07.2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20.03.2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n. 378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 04.12.2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con DD n. 6 del 22.01.2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- che con Decreto Dirigenziale n. 79 del 10.03.2014 s.m.i. si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione in merito alla seconda sessione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 170926 del 10.03.2014;
- che con successiva DGR n. 111 del 24.04.2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 79/2014 s.m.i.;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0300046 del 30.04.2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti ratione materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comunità Montana "del Fortore" per l'attuazione dell'intervento ***"Opere di sistemazione e stabilizzazione dei versanti dell'asta torrentizia "San Pietro" a rischio di instabilità idrogeologica"*** ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13.08.2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28.12.2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23.04.2009 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
  Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007/2013.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR 2007/2013 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01.01.2007 al 31.12.2015.
Non sono, infine, ammissibili le spese sostenute dai beneficiari, avvalendosi di personale interno, per lavorazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche ne per quelle attività che rientrano nei compiti istituzionali del beneficiario stesso.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR Campania FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

Decreto Dirigenziale n. 968 del 15/12/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 3 - UOD Servizio geologico e coord sist integr difesa suolo, bonifica, irrigaz

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CICCIANO (NA) - LAVORI DI SOMMA URGENZA AI SENSI DELL'ART. 176 DEL D.P.R. N. 207/2010 E ARTT. 18 E 67 DELLA L.R.N. 3/2007, PER IL RIFACIMENTO DELLA MURATURA SPONDALE IN SINISTRA IDRAULICA ALLA LOCALITA' SPENNATA E RICALIBRATURA DELLA LIVELLETTA DI FONDO CON RELATIVE BRIGLIE NEL COMUNE DI CICCIANO (NA). IMPEGNO DI SPESA. CIG 59237300A4.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

- il Dirigente della UOD 12 Genio Civile di Napoli – Presidio di Protezione Civile, con nota prot. n. 448031 del 30/06/2014, ha chiesto la copertura finanziaria per l'esecuzione dei lavori di somma urgenza per il rifacimento della muratura spondale in sinistra idraulica in località Spennata e ricalibratura della livelletta di fondo con relative briglie nel comune di Cicciano, per l'importo di € 185.000,00, comprensivo di IVA, spese generali e tecniche;
- che il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, con nota prot. 476720 del 08/07/2014, ha autorizzato l'esecuzione dei suddetti lavori, entro i limiti della spesa segnalata, garantendo la copertura finanziaria sul capitolo di spesa 2126 del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2014, indicando il Comune di Cicciano quale Soggetto Attuatore dell'intervento ed il Genio Civile responsabile dell'Alta Sorveglianza;
- che con nota n. 6143 del 11/07/2014, il Comune di Cicciano delegava il Genio Civile di Napoli ad eseguire direttamente i lavori di cui trattasi, nonché ad espletare tutte le incombenze tecnico – amministrative;

PRESO ATTO

- che il Genio Civile di Napoli, con nota prot. n. 713106 del 27/10/2014, ha trasmesso la seguente documentazione:
  - Decreto Dirigenziale n. 53 del 21/10/2014,
  - approvazione perizia di somma urgenza;
  - Verbale di somma urgenza;
  - Principali elaborati progettuali (relazione tecnica e quadro economico, computo metrico, foglio di patti e condizioni, planimetrie generali, delega del Comune di Cicciano ad eseguire i lavori);
  - Verbale affidamento lavori
- del processo verbale di affidamento e consegna lavori in data 21/07/2014, dal quale si evince che il Genio Civile di Napoli ha affidato l'esecuzione dei lavori all'Impresa NEW VERDE s.r.l. Via G. De Falco, 14 80010 - Quarto (NA), P.IVA 04956271219, che ha offerto un ribasso del 5,00%;
- del seguente quadro economico riepilogativo a seguito di affidamento:

A - LAVORI	
A Importo lavori	€ 152.500,00
A1 Oneri sicurezza + Inc mano d'opera non soggetti a ribasso	€ 1.000,00
A2 Importo Lavori soggetti a ribasso A-A1	€ 151.550,00
A3 A detrarre il ribasso d'asta del 5%	€ 7.577,50
A4 Restano	€ 143.972,50
A5 Oneri di sicurezza + mano d'opera	€ 1.000,00
A6 **IMPORTO TOTALE**	**€ 144.972,50**
B) – SOMME A DISPOSIZIONE	
B1 Incentivo alla progettazione art.11 L.R. 3/2007	€ 3.051,00
B2 I.V.A. (22% di A6)	€ 31.893,95
B3 Contributo AVCP	€ 30,00
B4 Spese generali (missioni di cantiere)	€ 582,00
B5 **Totale somme a disposizione**	**€ 35.556,95**
TOTALE GENERALE (A + B)	**€ 180.529,45**
Totale Finanziamento	**€ 185.000,00**
Economie	**€ 4.470,55**

- che, pertanto, la spesa occorrente per la realizzazione dell'intervento di cui trattasi ammonta ad € 180.529,45;

CONSIDERATO

- che alla spesa occorrente per la realizzazione dell'intervento indicato in oggetto, pari ad € 180.529,45 può farsi fronte mediante impegno da assumere sul capitolo 2126 del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2014;

- che il mancato assolvimento delle obbligazioni insorte con l'affidamento dei lavori de quibus potrebbe comportare danno grave e certo all'Ente Regione;

DATO ATTO

- della corrispondenza del sopraindicato capitolo di spesa alla classificazione prevista dal d.Lgs. 23/06/2011, n.118, come di seguito specificato:

per quanto attiene ai lavori, e IVA e contributo AVCP – Importo € 176.896,45 nonché alle spese tecniche e rimborso per missioni di cantiere - importo € 3.633,00, per complessivi € **180.529,45**

Capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazione della UE	SIOPE BILANCIO	SIOPE GESTIONALE
2126	09-01-2	203	2.03.01.02.003	05-3	4	2-02-03	2234

- che il presente provvedimento rientra nelle ipotesi soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013;
- che il presente impegno di spesa riguarda spese indifferibili ed urgenti derivanti da obbligazioni giuridiche già perfezionate, liquidabili nell'esercizio finanziario 2014;
- che l'importo da impegnare, pari ad € 180.529,45, rientra nei limiti di spesa assegnati alla Direzione Generale LL.PP. dalle Delibere di G.R. n. 186 del 05.08.2014, n. 368 del 08.08.2014 e n. 594 del 1.12.2014, relative al Patto di Stabilità 2014;
- che in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitti d'interessi, in atto o potenziali, in capo al responsabile del procedimento e al dirigente competente ad adottare il presente provvedimento.

RITENUTO

- di poter procedere all'impegno della spesa conseguente alla realizzazione dell'intervento di somma urgenza in parola;

PRECISATO

- che alla liquidazione delle somme impegnate con il presente atto si provvederà a seguito degli atti contabili giustificativi della spesa, che dovranno essere predisposti dalla U.O.D. 12 Genio Civile di Napoli;

VISTO

il D.Lgs. 30/03/2001, n. 165, art. 4, c.2;
la L.R. n. 7 del 30/04/2002 relativa all'ordinamento contabile della Regione Campania;
la L.R. n. 3 del 27/02/2007, artt. 18 e 67;
il D.P.R. n. 207/2010, art. 176;
il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
la D.G.R. n. 478/2012 relativa al nuovo ordinamento della Regione Campania;
la L. R. n. 3 del 16/01/2014 relativa al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e al bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
la L.R. n. 4 del 16/01/2014 relativa alle disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione Campania;
la D.G.R. n. 92 dell' 01/04/2014 relativa all'approvazione del bilancio gestionale 2014;
la D.G.R. n. 186 del 05/06/2014, la D.G.R. n. 368 del 08/08/2014 e la D.G.R. n. 594 del 1/12/ 2014, relative al patto di stabilità;

Alla stregua delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, su conforme proposta della competente U.O.D. 53-08-03 "Servizio geologico e difesa del suolo",

D E C R E T A

Per le motivazioni indicate nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di prendere atto del seguente quadro economico post – affidamento, relativo ai " Lavori di somma urgenza per il rifacimento della muratura spondale in sinistra idraulica in località Spennata e ricalibratura della livelletta di fondo con relative briglie nel comune di Cicciano (NA)", come

approvato dal Genio Civile di Napoli, ai sensi degli artt. 18 e 67 della L. R. n. 3/2007 e art. 176 del D.P.R. n. 207/2010:

A - LAVORI	
A Importo lavori	€ 152.500,00
A1 Oneri sicurezza + Inc mano d'opera non soggetti a ribasso	€ 1.000,00
A2 Importo Lavori soggetti a ribasso A-A1	€ 151.550,00
A3 A detrarre il ribasso d'asta del 5%	€ 7.577,50
A4 Restano	€ 143.972,50
A5 Oneri di sicurezza + mano d'opera	€ 1.000,00
A6 **IMPORTO TOTALE**	**€ 144.972,50**
B) – SOMME A DISPOSIZIONE	
B1 Incentivo alla progettazione art.11 L.R. 3/2007	€ 3.051,00
B2 I.V.A. (22% di A6)	€ 31.893,95
B3 Contributo AVCP	€ 30,00
B4 Spese generali (missioni di cantiere)	€ 582,00
B5 **Totale somme a disposizione**	**€ 35.556,95**
TOTALE GENERALE (A + B)	**€ 180.529,45**
Totale Finanziamento	€ **185.000,00**
Economie	**€ 4.470,55**

2. di provvedere al relativo impegno di spesa a favore del Comune di Cicciano - c.f. 00600910632 : quanto ad € 176.866,45 di cui € 144.972,50 per lavori ed € 31.893,95 per IVA al 22%, da corrispondere all'Impresa NEW VERDE s.r.l. Via G. De Falco, 14 - 80010 - Quarto (NA), P.IVA 04956271219, CIG 59237300A4, ed € 30,00 quale contributo a favore dell'autorità di vigilanza, oltre ad € 3.633,00, per incentivazione alla progettazione (€ 3.051,00) e per missioni di cantiere (€ 582,00) da corrispondere ai Dipendenti Regionali che vi hanno preso parte, sul cap. 2126 della spesa del bilancio relativo all' esercizio finanziario 2014, cui corrisponde la seguente classificazione ai sensi del D.Lgs. 33/06/2011 n.118:

Capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazione della UE	SIOPE BILANCIO	SIOPE GESTIONALE
2126	09-01-2	203	2.03.01.02.003	05-3	4	2-02-03	2234

3. di dare atto che:
   - il presente impegno di spesa riguarda spese indifferibili ed urgenti derivanti da obbligazioni giuridiche già perfezionate, liquidabili nell'esercizio finanziario 2014;
   - il mancato assolvimento delle suddette obbligazioni potrebbe comportare un danno grave e certo all'Ente;
   - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
   - in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitti d'interessi, in atto o potenziali, in capo al responsabile del procedimento e al dirigente competente ad adottare il presente provvedimento.
4. di trasmettere il presente provvedimento:
   - in via telematica alla U.O.D. 12 Genio Civile di Napoli, per il seguito di competenza;
   - in via telematica, alla Segreteria di Giunta (40-03);
   - in via telematica e in forma cartacea alla direzione generale per le Risorse Finanziarie, per il seguito di competenza;
   - in forma cartacea al Comune di Cicciano, per il seguito di competenza.

Italo Giulivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. Marchiello (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Giulivo Italo**
DIRIGENTE UOD	Dr. Giuseppe Travia
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Ing. Giacinto Gagliardi

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Comune di Cicciano (NA) - Lavori di somma urgenza ai sensi dell'art. 176 del D.P.R. n. 207/2010 e artt. 18 e 67 della L.R.n. 3/2007, per il rifacimento della muratura spondale in sinistra idraulica alla localita' Spennata e ricalibratura della livelletta di fondo con relative briglie nel Comune di Cicciano (NA). Impegno di Spesa. CIG 59237300A4.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Cicciano	00600910632	180.529 ,45	L.R. n. 3/2007	Gara ristretta	Italo Giulivo	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. Marchiello (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Giulivo Italo**
DIRIGENTE U.O.D.	Dr. Giuseppe Travia
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Ing. Giacinto Gagliardi

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Comune di Cicciano (NA) - Lavori di somma urgenza ai sensi dell'art. 176 del D.P.R. n. 207/2010 e artt. 18 e 67 della L.R.n. 3/2007, per il rifacimento della muratura spondale in sinistra idraulica alla localita' Spennata e ricalibratura della livelletta di fondo con relative briglie nel Comune di Cicciano (NA). Impegno di Spesa. CIG 59237300A4.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2014	2126	2	9	1	203	2.03.01.02.000	05.3	2.02.03	0	4	180.529,45	,00

TOTALE	180.529,45	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Italo Giulivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 985 del 18/12/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

DGR N.451 DEL 15/10/2014. LEGGE REGIONALE N.7 DEL 30 APRILE 2002, ART.47, COMMA 3), LETTERA A). RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO. DECRETO INGIUNTIVO N. 7916/13 EMESSO DAL TRIBUNALE DI NAPOLI IL 02/12/2013 AD ISTANZA DEL COMUNE DI ALFANO (SA). PRAT. AVV. CC 189/14. IMPEGNO EURO 2.231,79-CAPITOLO 160-CODICE DI BILANCIO 1.09.01-CODICE GESTIONALE 1913.

PREMESSO

a. che il Comune di Alfano (SA) nella persona del sindaco pro tempore, elettivamente domiciliato in Agropoli (SA) alla Via Marrota presso e nello studio dell' avv. Rosario Guglielmotti, rappresentato e difeso dall' avv. Rosario Guglielmotti, in virtù di procura ed in forza di Delibera di Giunta Comunale n.17 del 15/03/2013, ha promosso ricorso per decreto ingiuntivo, chiedendo che l'adito Tribunale di Napoli condannasse, ai sensi degli artt.633 e ss. c.p.c., la Regione Campania al pagamento a favore del ricorrente Comune della somma di euro 28.813,05, relativa:
   1. Anno 2010 euro 5.762,61 (rata dicembre relativa al decreto di concessione n.932 del 09/12/2011- pos. mutuo 4509706/00);
   2. Anno 2011 euro 11.525,22 (rate giugno e dicembre relative al decreto di concessione n.932 del 09/12/2011- pos. mutuo 4509706/00);
   3. Anno 2012 euro 11.525,22 (rate giugno e dicembre relative al decreto di concessione n.932 del 09/12/2011- pos. mutuo 4509706/00);

   oltre interessi legali dalle singole scadenze semestrali all'effettivo soddisfo ed alle spese e competenze del procedimento;
b. che con il suddetto ricorso per decreto ingiuntivo, ex art.642 c.p.c., il ricorrente ha richiesto l'autorizzazione all'esecuzione immediata del decreto ingiuntivo e fissando il termine ai soli fini dell'opposizione;
c. che con nota prot. 2014 0047903 del 23/01/2014, la competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale,ha trasmesso al Dipartimento 53 Direzione Generale 08, il Decreto Ingiuntivo n.7916/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 02/12/2013 ad istanza del Comune di Alfano (SA), nei limiti della somma di € 28.813,05, oltre interessi legali dalle singole scadenze semestrali all'effettivo soddisfo, nonché le spese della procedura che si liquidano in € 111,00 per spese ed € 480,00 per compenso , oltre C.P.A. ed I.V.A. come per legge;
d. che il Decreto Ingiuntivo è stato notificato alla Regione Campania nella persona del Presidente Legale Rappresentante p.t. in data 03/01/2014.

RILEVATO

a. che la suddetta somma di € 28.813,05 non costituisce debito fuori bilancio, in quanto:
   1. l'importo di € 5.762,61 (rata dicembre 2010 relativa al decreto di concessione n°932 del 09/12/2011- pos. mutuo 4509706/00) è risorsa impegnata, ancorché caduta in perenzione ai sensi dell'art.42 della L.R. 7/02, sicché la relativa liquidazione sarà possibile subordinatamente ai sensi di legge alla preventiva approvazione dei conti consuntivi per gli anni 2012 e 2013 da parte degli organi competenti tutt'ora non intervenuta;
   2. l'importo di € 11.525,22 (rata giugno e dicembre 2011 relativa al decreto di concessione n°932 del 09/12/2011- pos. mutuo 4509706/00) è stato liquidato con D.D. n.319 del 15/05/2014;
   3. l'importo di € 11.525,22 (rata giugno e dicembre 2012 relativa al decreto di concessione n°932 del 09/12/2011- pos. mutuo 4509706/00) è stato liquidato con D.D. n.319 del 15/05/2014;
b. che sulla suddetta somma € 28.813,05 devono essere corrisposti gli interessi legali dalle singole scadenze semestrali all'effettivo soddisfo pari ad € 1.511,77;
c. che il debito complessivamente pari ad € 2.231,79, di cui € 1.511,77 per interessi legali ed € 720,02 per spese di lite, in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 7916/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 02/12/2013, ad istanza del Comune di Alfano (SA), è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*"così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n.1731 del 30/10/2006.

CONSIDERATO

a. che per la regolarizzazione della somme da pagare in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 7916/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 02/12/2013, ad istanza del Comune di Alfano (SA), è stata attivata la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
b. che la Giunta Regionale della Campania ha approvato la deliberazione n. 451 del 15/10/2014, che disponeva al fine del riconoscimento del debito fuori bilancio, di cui al Decreto ingiuntivo n. 7916/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 02/12/2013, ad istanza del Comune di Alfano (SA) una variazione compensativa tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse

limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d), della L.R. n. 6 del 06/05/2013 per un importo pari ad € 2.231,79;

c. che agli atti della UOD 53.08.02 non risulta che il Consiglio Regionale della Campania si sia espresso ai sensi dell'art.1, co.12, lettera h) della legge finanziaria regionale n.5/2013 approvando a maggioranza la delibera di Giunta n. 451 del 15/10/2014 e pertanto con il presente atto verrà disposto il mero impegno della somma di € 2.231,79, rinviando la liquidazione ad atto successivo, non appena perverrà la relativa approvazione del Consiglio Regionale;
d. che il Consiglio Regionale ha approvato le Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (Legge di stabilità Regionale 2014) con L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 , pubblicata sul BURC n. 4 del 17 gennaio 2014;
e. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014 – 2016 con L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014, pubblicata sul BURC n. 4 del 17 gennaio 2014;
f. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 01/04/2014 pubblicata sul BURC n. 22 del 04 aprile 2014 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
g. che nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo di spesa n. 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
h. che in funzione del nuovo assetto della struttura amministrativa regionale, la D.G.R.C. n. 493/2013 ha attribuito alle nuove strutture organizzative la gestione dei capitoli di entrata e di spesa del bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015 corrispondenti alle funzioni transitate nei nuovo uffici e, pertanto, la gestione del capitolo 160 è affidata alla Direzione generale per il lavori pubblici e la protezione civile;
i. che il debito di € 2.231,79 è certo liquido ed esigibile e il relativo impegno è indifferibile ed urgente in quanto originatosi a seguito del Decreto ingiuntivo n. 7916/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 02/12/2013, ad istanza del Comune di Alfano (SA), e pertanto il mancato pagamento potrebbe causare danno certo e grave all'Ente.

RITENUTO

a. che si debba procedere all'impegno della somma complessiva di € 2.231,79 a favore del Comune di Alfano (SA), di cui € 1.511,77 per interessi legali ed € 720,02 per spese di lite, in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 7916/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 02/12/2013 ad istanza del Comune di Alfano (SA);
b. che è possibile far fronte all'impegno di € 2.231,79 sul capitolo di spesa 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08" del bilancio regionale 2014;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
0160	08.01.1	110	1.10.05.04.001	06.2	4	1.09.01	1913

c. che occorre rinviare a successivi adempimenti la liquidazione della somma di € 2.231,79 subordinandola al riconoscimento del debito fuori bilancio di cui alla DGR 451 del 15/10/2014 da parte del Consiglio Regionale.

VISTO

a. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
b. la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014;
c. la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014 ;
d. la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014;

e. la DGR n. 3 del 23/01/2014;
f. il Decreto ingiuntivo n. 7916/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 02/12/2013 ad istanza del Comune di Alfano (SA);
g. la D.G.R. n. 1731 del 30.10.2006;
h. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012;
i. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
j. la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013;
k. la D.G.R. n. 413 del 22/09/2014;
l. la D.G.R. n. 186 del 05/06/2014, n. 368 del 08/08/2014 e n. 594 del 01/12/2014 relative al patto di stabilità 2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento geom. Giovanni Incoronato prot. 0836761 del 10/12/2014 e su proposta della U.O.D. Gestione Tecnico-Amministrativa dei Lavori Pubblici – Osservatorio Regionale Appalti, che sottoscrive il presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni su esposte, che qui si intendono integralmente riportate e in considerazione che trattasi di debito certo, liquido ed esigibile, il cui impegno è indifferibile ed urgente in quanto originatosi a seguito del Decreto ingiuntivo n. 7916/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 02/12/2013 ad istanza del Comune di Alfano (SA);

1. di impegnare sul capitolo di spesa 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08**"** del bilancio regionale 2014, in esecuzione della delibera di Giunta Regionale n. 451 del 15/10/2014 - codice di bilancio 1.09.01 - codice gestione 1913, subordinando la successiva liquidazione alla approvazione del Consiglio Regionale della DGR n. 451 del 15/10/2014, la somma complessiva di € 2.231,79 a favore del Comune di Alfano (C.F.84001650658), di cui € 1.511,77 per interessi legali ed € 720,02 per spese di lite, in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 7916/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 02/12/2013 ad istanza del Comune di Alfano (SA);

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
0160	08.01.1	110	1.10.05.04.001	06.2	4	1.09.01	1913

2. di rinviare a successivi adempimenti la liquidazione della somma di € 2.231,79 subordinandola al riconoscimento del debito fuori bilancio di cui alla DGR 451 del 15/10/2014 da parte del Consiglio Regionale;
3. di prendere atto che la somma totale di € 2.231,79 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi e spese legali che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili, come indicato nella DGR 451 del 15/10/2014;
4. di dichiarare che il presente decreto non è soggetto agli obblighi di pubblicità ai sensi del D. Lgs.vo n.33/2013 artt. 26 e 27;
5. di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom.Giovanni Incoronato matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. 0836761 del 10/12/2014;
6. di inviare il presente Decreto per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
   6.1. alla Direzione Generale della Giunta Regionale della Campania per le Risorse finanziarie;
   6.2. alle seguenti UOD della Giunta Regionale della Campania :

6.2.1. 55.13.02 Bilancio Annuale e Pluriennale di previsione;
6.2.2. 55.13.04 Gestione delle spese regionali;
6.3. all'Ufficio Speciale dell'Avvocatura regionale;
6.4. al BURC, per la pubblicazione;
6.5. alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c.5 legge 289/2002 (Legge finanziaria).

IL DIRIGENTE

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. Marchiello (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Giulivo Italo**
DIRIGENTE UOD	Ing. Celestino Rampino
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

DGR n.451 del 15/10/2014.
Legge Regionale n.7 del 30 aprile 2002, art.47, comma 3), lettera a). Riconoscimento debito fuori bilancio. Decreto Ingiuntivo n. 7916/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 02/12/2013 ad istanza del Comune di Alfano (SA).
Prat. avv. CC 189/14.
Impegno euro 2.231,79-capitolo 160-codice di bilancio 1.09.01-codice gestionale 1913.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI ALFANO (SA)	84001650658		PIAZZA COMBATTENTI	ALFANO	2.231,79	,00

TOTALI	**2.231,79**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI ALFANO (SA)	***Da definire***	**2014**	**160**

Il Responsabile
GIULIVO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. Marchiello (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Giulivo Italo**
DIRIGENTE U.O.D.	Ing. Celestino Rampino
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

DGR n.451 del 15/10/2014.
Legge Regionale n.7 del 30 aprile 2002, art.47, comma 3), lettera a). Riconoscimento debito fuori bilancio. Decreto Ingiuntivo n. 7916/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 02/12/2013 ad istanza del Comune di Alfano (SA).
Prat. avv. CC 189/14.
Impegno euro 2.231,79-capitolo 160-codice di bilancio 1.09.01-codice gestionale 1913.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2014	160	1	8	1	110	1.10.05.04.000	06.2	1.09.01	0	4	2.231,79	,00

TOTALE	2.231,79	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
GIULIVO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 990 del 18/12/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - D.G.R. 394/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL PALAZZO IELARDI DA DESTINARE A MUSEO LABORATORIO DEGLI OROLOGI DA TORRE E MUSEO DI MACCHINE FOTOGRAFICHE D'EPOCA". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) CUP: B19G09000030002 CODICE SMILE: 471 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE ACCONTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";

- Che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 107 del 03/11/2011 dell'AGC Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione, Protezione Civile, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Lavori di completamento del Palazzo Ielardi da destinare a Museo laboratorio degli orologi da torre e museo di macchine fotografiche d'epoca*" con beneficiario Comune di San Marco dei Cavoti (BN);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di San Marco dei Cavoti (BN) con l'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.330.281,32, di cui € 30.000,00 a carico del beneficiario, può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a € 1.030.578,23;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di San Marco dei Cavoti (BN) ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Lavori di completamento del Palazzo Ielardi da destinare a Museo laboratorio degli orologi da torre e museo di macchine fotografiche d'epoca*" con beneficiario il Comune di San Marco dei Cavoti (BN), inizialmente finanziato con le risorse rinvenienti dal POR Campania 2000/2006, viene ammesso a finanziamento per € 1.030.578,23 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, risorse per un importo pari a € 780.168,78;

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per

l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che il Comune di San Marco dei Cavoti (BN) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 615.116,82 e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR, è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto di € 413.962,66;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori di completamento del Palazzo Ielardi da destinare a Museo laboratorio degli orologi da torre e museo di macchine fotografiche d'epoca*" con beneficiario Comune di San Marco dei Cavoti (BN) con l'Obiettivo Operativo 1.9, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di € 1.030.578,23 (***CUP B19G09000030002, SMILE 471)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	917.093,24	917.093,24
a2	oneri per la sicurezza	19.796,06	19.796,06
importo complessivo dei lavori		**936.889,30**	**936.889,30**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	56.470,34	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	74.951,15	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	135.528,81	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	126.441,72	93.688,93
somme a disposizione della stazione appaltante		**393.392,02**	**93.688,93**
Totale		**1.330.281,32**	**1.030.578,23**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre la liquidazione delle spese rendicontate già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

- Di dover proporre, considerato che per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, risorse per un importo pari a € 780.168,78 a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, l'impegno di spesa di € 520.112,54 e la liquidazione di un importo pari a € 413.962,66 per il 2014 ed € 106.149,88 per il 2015 in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, capitolo 2864, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di San Marco dei Cavoti (BN), di un importo pari a € 520.112,54 come sopra distinto;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "Lavori di completamento del Palazzo Ielardi da destinare a Museo laboratorio degli orologi da torre e museo di macchine fotografiche d'epoca" con beneficiario Comune di San Marco dei Cavoti (BN) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo di € 510.465,69;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori di completamento del Palazzo Ielardi da destinare a Museo laboratorio degli orologi da torre e museo di macchine fotografiche*

d'epoca" con beneficiario Comune di San Marco dei Cavoti (BN), C.F. 00127190627 con l'Obiettivo Operativo 1.9 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di € 1.030.578,23 (***CUP B19G09000030002, SMILE 471)*** con il seguente Quadro Economico:

	Voci di Spesa	importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	917.093,24	917.093,24
a2	oneri per la sicurezza	19.796,06	19.796,06
importo complessivo dei lavori		**936.889,30**	**936.889,30**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	56.470,34	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	74.951,15	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	135.528,81	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	126.441,72	93.688,93
somme a disposizione della stazione appaltante		**393.392,02**	**93.688,93**
Totale		**1.330.281,32**	**1.030.578,23**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre la liquidazione delle spese già sostenute, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR;

6. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. **l'impegno di spesa di € 520.112,54**, sul capitolo 2864 del bilancio, in favore del Comune di San Marco dei Cavoti (BN) ***(CUP B19G09000030002, SMILE 471)***
b. di prevedere la liquidazione delle somme impegnate nel seguente modo: € 413.962,66 per il 2014 e € 106.149,88 per il 2015;
c. **di liquidare la somma di € 413.962,66** in favore del Comune di San Marco dei Cavoti (BN) - C.F. 00127190627, sull'impegno che con il presente decreto si assume;
d. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2864	1-12-2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	02.02.03	– 2234

7. di prevedere che la somma di € 413.962,66 dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 421 - sezione di Benevento - Conto di tesoreria 0304674 intestata al Comune di San Marco dei Cavoti (BN);

8. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Lavori di completamento del Palazzo Ielardi da destinare a Museo laboratorio degli orologi da torre e museo di macchine fotografiche d'epoca*" con beneficiario Comune di San Marco dei Cavoti (BN) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di San Marco dei Cavoti (BN) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al ramo;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 - D.G.R. 394/2014 - Intervento denominato "Lavori di completamento del Palazzo Ielardi da destinare a Museo laboratorio degli orologi da torre e museo di macchine fotografiche d'epoca".
Beneficiario Finale: Comune di San Marco dei Cavoti (BN)
CUP: B19G09000030002
Codice Smile: 471

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Ammissione a finanziamento. Proposta di impegn0 e liquidazi0ne acconto.

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di San Marco dei Cavoti (BN)	00127190627	1.030.578,23	DGR 394/2014	Avviso Pubblico	-	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di San Marco dei Cavoti (BN) individuato mediante DGR n. 394/2014
- Beneficiario dell'Operazione ***"Lavori di completamento del Palazzo Ielardi da destinare a Museo laboratorio degli orologi da torre e museo di macchine fotografiche d'epoca"***
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *Ratione Materiae* ed il Beneficiario Comune di San Marco dei Cavoti (BN) per l'attuazione dell'intervento "*Lavori di completamento del Palazzo Ielardi da destinare a Museo laboratorio degli orologi da torre e museo di macchine fotografiche d'epoca*" ammesso a finanziamento con D.D. n……..… del……. a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.9.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata

dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 989 del 18/12/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - D.G.R. 394/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "PIAZZA ATTREZZATA ANTISTANTE IL CIRCOLO NAUTICO". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI PORTICI (NA) CUP: J79D09000090002 CODICE SMILE: 925 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE ACCONTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";

- Che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 312 del 21/12/2011 dell'AGC Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione, Protezione Civile, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Piazza attrezzata antistante il circolo nautico*" con beneficiario Comune di Portici (NA);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Portici (NA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 2.130.560,61, può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a € 1.633.828,33;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Portici (NA) ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Piazza attrezzata antistante il circolo nautico*" con beneficiario il Comune di Portici (NA), inizialmente finanziato con le risorse rinvenienti dal POR Campania 2000/2006, viene ammesso a finanziamento per € 1.633.828,33 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, risorse per un importo pari a € 639.367,48;

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che il Comune di Portici (NA) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 1.060.153,81 e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR, è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto di € 1.327.810,65;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Piazza attrezzata antistante il circolo nautico*" con beneficiario Comune di Portici (NA) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 - per l'importo di € 1.633.828,33 (***CUP J79D09000090002, SMILE 925)*** con il seguente Quadro Economico:

	Voci di Spesa	importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.614.011,45	1.452.610,31
a2	oneri per la sicurezza	36.320,20	32.688,18
	importo complessivo dei lavori	**1.650.331,65**	**1.485.298,49**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	8.000,00	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	30.000,00	-
b4	imprevisti (max 5%)	97.423,17	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	57.820,62	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	91.960,00	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	10.000,00	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	185.025,17	148.529,85
	somme a disposizione della stazione appaltante	**480.228,96**	**148.529,85**
	Totale	**2.130.560,61**	**1.633.828,33**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre la liquidazione delle spese rendicontate già sostenute, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR;

- Di dover proporre, considerato che per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, risorse per un importo pari a € 639.367,48 a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, l'impegno di spesa di € 1.491.193,13 e la liquidazione di un importo pari a € 1.327.810,65 per il 2014 ed € 163.382,48 per il 2015 in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, capitolo 2864, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Portici (NA), di un importo pari a € 1.491.193,13 come sopra distinto;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "Piazza attrezzata antistante il circolo nautico" con beneficiario Comune di Portici (NA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo di € 142.635,20;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Piazza attrezzata antistante il circolo nautico*" con beneficiario Comune di Portici (NA), C.F. 80015980636 con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.633.828,33 (***CUP J79D09000090002, SMILE 925)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.614.011,45	1.452.610,31
a2	oneri per la sicurezza	36.320,20	32.688,18
importo complessivo dei lavori		**1.650.331,65**	**1.485.298,49**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	8.000,00	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	30.000,00	-
b4	imprevisti (max 5%)	97.423,17	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	57.820,62	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	91.960,00	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	10.000,00	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	185.025,17	148.529,85
somme a disposizione della stazione appaltante		**480.228,96**	**148.529,85**
Totale		**2.130.560,61**	**1.633.828,33**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre la liquidazione delle spese già sostenute secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR;

6. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. **l'impegno di spesa di € 1.491.193,13**, sul capitolo 2864 del bilancio, in favore del Comune di Portici (NA) ***(CUP J79D09000090002, SMILE 925)***
b. di prevedere la liquidazione delle somme impegnate nel seguente modo: € 1.327.810,65 per il 2014 e € 163.382,48 per il 2015;
c. **di liquidare la somma di € 1.327.810,65** in favore del Comune di Portici (NA) - C.F. 80015980636, sull'impegno che con il presente decreto si assume;
d. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2864	1-12-2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	02.02.03	– 2234

7. di prevedere che la somma di € 1.327.810,65 dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 425 - sezione di Napoli - Conto di tesoreria 0063572 intestata al Comune di Portici (NA);

8. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Piazza attrezzata antistante il circolo nautico*" con beneficiario Comune di Portici (NA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Portici (NA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al ramo;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale governo del territorio;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

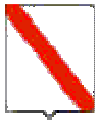
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 - D.G.R. 394/2014 - Intervento denominato "Piazza attrezzata antistante il circolo nautico".
Beneficiario Finale: Comune di Portici (NA)
CUP: J79D09000090002
Codice Smile: 925
Ammissione a finanziamento. Proposta di impegn0 e liquidazi0ne acconto.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Portici (NA)	80015980636	1.633.828,33	DGR 394/14	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Portici (NA) individuato mediante DGR n. 394/2014
- Beneficiario dell'Operazione *"Piazza attrezzata antistante il circolo nautico"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente ratione materiae del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *Ratione Materiae* ed il Beneficiario Comune di Portici (NA) per l'attuazione dell'intervento "*Piazza attrezzata antistante il circolo nautico*" ammesso a finanziamento con D.D. n……. del…….. a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 988 del 18/12/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - D.G.R. 394/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA POLIFUNZIONALE (SPORTIVO-RICREATIVA-CULTURALE) FINALIZZATA ALLA VALORIZZAZIONE TURISTICA DEL COMUNE DI LAURITO E DEL TERRITORIO CIRCOSTANTE". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI LAURITO (SA) CUP: G59B09000180002 CODICE SMILE: 917 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE ACCONTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";

- Che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 317 del 21/12/2010 dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Realizzazione di struttura polifunzionale (sportivo-ricreativa-culturale) finalizzata alla valorizzazione turistica del comune di Laurito e del territorio circostante*" con beneficiario Comune di Laurito (SA);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Laurito (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.640.135,49 di cui € 51.589,12 a valere sulle risorse del beneficiario, può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a € 1.420.126,13;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Laurito (SA) ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Realizzazione di struttura polifunzionale (sportivo-ricreativa-culturale) finalizzata alla valorizzazione turistica del comune di Laurito e del territorio circostante*" con beneficiario Comune di Laurito (SA), inizialmente finanziato con le risorse rinvenienti dal POR Campania 2000/2006, viene ammesso a finanziamento per € 1.420.126,13 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, risorse per un importo pari a € 984.081,30;

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che il Comune di Laurito (SA) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 632.477,67 e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR, è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto di € 242.854,35;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Realizzazione di struttura polifunzionale (sportivo-ricreativa-culturale) finalizzata alla valorizzazione turistica del comune di Laurito e del territorio circostante*" con beneficiario Comune di Laurito (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.420.126,13 ***(CUP G59B09000180002, SMILE 917)*** con il seguente Quadro Economico:

	Voci di Spesa	importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.253.137,18	1.253.137,18
a2	oneri per la sicurezza	37.886,57	37.886,57
	importo complessivo dei lavori	**1.291.023,75**	**1.291.023,75**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	52.799,69	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	13.999,92	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	178.051,85	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	155.849,40	129.102,38
	somme a disposizione della stazione appaltante	**400.700,86**	**129.102,38**
	Totale	**1.691.724,61**	**1.420.126,13**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre la liquidazione delle spese rendicontate già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

- Di dover proporre, considerato che per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, risorse per un importo pari a € 984.081,30 a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, l'impegno di spesa di € 604.465,07 e la liquidazione di un importo pari a € 242.854,35 per il 2014 ed € 361.610,72 per il 2015 in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Laurito (SA), di un importo pari a € 604.465,07 come sopra distinto;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "Realizzazione di struttura polifunzionale (sportivo-ricreativa-culturale) finalizzata alla valorizzazione turistica del comune di Laurito e del territorio circostante" con beneficiario Comune di Laurito (SA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013, per l'importo di € 815.661,06;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Realizzazione di struttura polifunzionale (sportivo-ricreativa-culturale) finalizzata alla valorizzazione turistica del comune di Laurito e del territorio circostante*" con beneficiario Comune di Laurito (SA), C.F. 84001510654 con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.420.126,13 ***(CUP G59B09000180002, SMILE 917)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.253.137,18	1.253.137,18
a2	oneri per la sicurezza	37.886,57	37.886,57
importo complessivo dei lavori		**1.291.023,75**	**1.291.023,75**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	52.799,69	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	13.999,92	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	178.051,85	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	155.849,40	129.102,38
somme a disposizione della stazione appaltante		**400.700,86**	**129.102,38**
Totale		**1.691.724,61**	**1.420.126,13**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre la liquidazione delle spese già sostenute, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR;

6. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. l'impegno di spesa di € 604.465,07, sul capitolo 2864 del bilancio, in favore del Comune di Laurito (SA) ***(CUP G59B09000180002, SMILE 917);***
b. di prevedere la liquidazione delle somme impegnate nel seguente modo: € 242.854,35 per il 2014 ed € 361.610,72 per il 2015;

c. di liquidare la somma di € 242.854,35 in favore del Comune di Laurito (SA) sull'impegno che con il presente decreto si assume;
d. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2864	1-12-2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	02.02.03	– 2234

7. di prevedere che la somma di € 242.854,35 dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 424 – sezione di Salerno - Conto di tesoreria 0304790 intestata al Comune di Laurito (SA);

8. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Realizzazione di struttura polifunzionale (sportivo-ricreativa-culturale) finalizzata alla valorizzazione turistica del comune di Laurito e del territorio circostante*" con beneficiario Comune di Laurito (SA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Laurito (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al ramo;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 - D.G.R. 394/2014 - Intervento denominato "Realizzazione di una struttura polifunzionale (sportivo-ricreativa-culturale) finalizzata alla valorizzazione turistica del Comune di Laurito e del territorio circostante".
Beneficiario Finale: Comune di Laurito (SA)
CUP: G59B09000180002
Codice Smile: 917

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Ammissione a finanziamento. Proposta di impegn0 e liquidazi0ne acconto.

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Laurito (SA)	84001510654	1.420.126 ,13	DGR 394/14	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Laurito (SA) individuato mediante DGR n. 394/2014
- Beneficiario dell'Operazione *"Realizzazione di struttura polifunzionale (sportivo-ricreativa-culturale) finalizzata alla valorizzazione turistica del comune di Laurito e del territorio circostante"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente ratione materiae del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *Ratione Materiae* ed il Beneficiario Comune di Laurito (SA) per l'attuazione dell'intervento "***Realizzazione di struttura polifunzionale (sportivo-ricreativa-culturale) finalizzata alla valorizzazione turistica del comune di Laurito e del territorio circostante***" ammesso a finanziamento con D.D. n…….. del…… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali,

fonte: http://burc.regione.campania.it

e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 972 del 17/12/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 3 - UOD Servizio geologico e coord sist integr difesa suolo, bonifica, irrigaz

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI TUFINO (NA) - LAVORI DI SOMMA URGENZA AI SENSI DELL'ART. 176 DEL D.P.R. N, 207/2010 E ARTT. 18 E 67 DELLA L.R. N. 3/2007, PER IL CAVAMENTO E DECESPUGLIUAMENTO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DELL'ALVEO GAUDO DALLA LOCALITA' SCHIAVA FINO AL PONTE EPITAFFIO. IMPEGNO DI SPESA. CIG 5995093B3D.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

- il Dirigente della UOD 12 Genio Civile di Napoli – Presidio di Protezione Civile, con nota prot. n. 448031 del 30/06/2014, ha chiesto la copertura finanziaria per l'esecuzione dei lavori di somma urgenza consistenti nel cavamento e decespugliamento della sezione di deflusso dell'alveo Gaudo dalla località Schiava fino al ponte Epitaffio in comune di Tufino, d'importo pari ad € 195.000,00, comprensivo di IVA, spese generali e tecniche;
- che il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, con nota prot. 476704 del 08/07/2014, ha autorizzato l'esecuzione dei suddetti lavori, entro i limiti della spesa segnalata, garantendo la copertura finanziaria sul capitolo di spesa 2126 del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2014, indicando il comune di Tufino quale Soggetto Attuatore dell'intervento ed il Genio Civile responsabile dell'Alta Sorveglianza;
- che con nota n. 3619 del 09/07/2014, il Comune di Tufino ha delegato il Genio Civile di Napoli ad eseguire direttamente i lavori di cui trattasi, nonché ad espletare tutte le incombenze tecnico – amministrative;

PRESO ATTO

- che il Genio Civile di Napoli, con nota prot. n. 713028 del 27/10/2014, ha trasmesso la seguente documentazione:
  - Decreto Dirigenziale n. 48 del 16/10/2014 di approvazione della perizia di somma urgenza;
  - Verbale di somma urgenza;
  - Principali elaborati progettuali (relazione tecnica e quadro economico, computo metrico, foglio di patti e condizioni, planimetrie generali, delega del Comune di Tufino ad eseguire i lavori);
  - Verbale affidamento lavori
- del processo verbale di affidamento e consegna lavori in data 23/07/2014, dal quale si evince che il Genio Civile di Napoli ha affidato l'esecuzione dei lavori all'Impresa EDIL FERGI s.r.l. con sede legale alla Via San Luca, 26 - 80014 Giugliano in Campania (NA), P.IVA 03058861216, che ha offerto un ribasso del 2,00%;
- del seguente quadro economico riepilogativo a seguito di affidamento:

A - LAVORI	
A Importo lavori	€ 108.320,00
A1 Oneri sicurezza + Inc mano d'opera non soggetti a ribasso	€ 1.000,00
A2 Importo Lavori soggetti a ribasso A-A1	€ 107.320,00
A3 A detrarre il ribasso d'asta del 2%	€ 2.146,40
A4 Restano	€ 105.173,60
A5 Oneri di sicurezza + mano d'opera	€ 1.000,00
A6 **IMPORTO TOTALE**	**€ 106.173,60**
B) – SOMME A DISPOSIZIONE	
B1 Incentivo alla progettazione art.11 L.R. 3/2007 (2% su 109.000,00)	€ 2.180,00
B2 I.V.A. (22% di A6)	€ 23.358,19
B3 Contributo AVCP	€ 30,00
B4 Oneri di discarica compreso di utile d'impresa	€ 46.694,31
B5 I.V.A. al 22% su € 46.694,31	€ 10.272,75
B6 Spese generali (missioni di cantiere)	€ 970,00
B7 **Totale somme a disposizione**	**€ 83.505,25**
TOTALE GENERALE (A + B)	**€ 189.678,85**
Totale Finanziamento	**€ 195.000,00**
Economie	**€ 5.321,15**

- che, pertanto, la spesa occorrente per la realizzazione dell'intervento di cui trattasi ammonta ad **€ 189.678,85;**

CONSIDERATO

- che alla spesa occorrente per la realizzazione dell'intervento indicato in oggetto, pari ad € 189.678,85, può farsi fronte mediante impegno da assumere sul capitolo 2126 del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2014;

- che il mancato assolvimento delle obbligazioni insorte con l'affidamento dei lavori de quibus potrebbe comportare danno grave e certo all'Ente Regione;

DATO ATTO

- della corrispondenza del sopraindicato capitolo di spesa alla classificazione prevista dal d.Lgs. 23/06/2011, n.118, come di seguito specificato:

Capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazione della UE	SIOPE BILANCIO	SIOPE GESTIONALE
2126	09-01-2	203	2.03.01.02.003	05-3	4	2-02-03	2234

- che il presente provvedimento rientra nelle ipotesi soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013;
- che il presente impegno di spesa riguarda spese indifferibili ed urgenti derivanti da obbligazioni giuridiche già perfezionate, liquidabili nell'esercizio finanziario 2014;
- che l'importo da impegnare, pari ad € 189.678,85, rientra nei limiti di spesa assegnati alla Direzione Generale LL.PP. dalle Delibere di G.R. n. 186 del 05.08.2014, n. 368 del 08.08.2014 e n. 594 del 1.12.2014, relative al Patto di Stabilità 2014;
- che in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitti d'interessi, in atto o potenziali, in capo al responsabile del procedimento e al dirigente competente ad adottare il presente provvedimento.

RITENUTO

- di poter procedere all'impegno della spesa conseguente alla realizzazione dell'intervento di somma urgenza in parola;

PRECISATO

- che alla liquidazione delle somme impegnate con il presente atto si provvederà a seguito degli atti contabili giustificativi della spesa, che dovranno essere predisposti dalla U.O.D. 12 Genio Civile di Napoli;

VISTO

il D.Lgs. 30/03/2001, n. 165, art. 4, c.2;
la L.R. n. 7 del 30/04/2002 relativa all'ordinamento contabile della Regione Campania;
la L.R. n. 3 del 27/02/2007, artt. 18 e 67;
il D.P.R. n. 207/2010, art. 176;
il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
la D.G.R. n. 478/2012 relativa al nuovo ordinamento della Regione Campania;
la L. R. n. 3 del 16/01/2014 relativa al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e al bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
la L.R. n. 4 del 16/01/2014 relativa alle disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione Campania;
la D.G.R. n. 92 dell' 01/04/2014 relativa all'approvazione del bilancio gestionale 2014;
la D.G.R. n. 186 del 05/06/2014 e D.G.R. n. 368 del 08/08/2014 e la D.G.R. n. 594 del 1.12.2014, relative al patto di stabilità;

Alla stregua delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, su conforme proposta della competente U.O.D. 53-08-03 "Servizio geologico e difesa del suolo",

D E C R E T A

Per le motivazioni indicate nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di prendere atto del seguente quadro economico post – affidamento, relativo ai " Lavori di somma urgenza per il cavamento e decespugliamento della sezione di deflusso dell'alveo Gaudo dalla località Schiava fino al ponte Epitaffio nel Comune di Tufino (NA)", come approvato dal Genio Civile di Napoli, ai sensi degli artt. 18 e 67 della L. R. n. 3/2007 e art. 176 del D.P.R. n. 207/2010:

A - LAVORI	
A Importo lavori	€ 108.320,00
A1 Oneri sicurezza + Inc mano d'opera non soggetti a ribasso	€ 1.000,00
A2 Importo Lavori soggetti a ribasso A-A1	€ 107.320,00
A3 A detrarre il ribasso d'asta del 2%	€ 2.146,40
A4 Restano	€ 105.173,60
A5 Oneri di sicurezza + mano d'opera	€ 1.000,00
A6 **IMPORTO TOTALE**	**€ 106.173,60**
B) – SOMME A DISPOSIZIONE	
B1 Incentivo alla progettazione art.11 L.R. 3/2007 (2% su 109.000,00)	€ 2.180,00
B2 I.V.A. (22% di A6)	€ 23.358,19
B3 Contributo AVCP	€ 30,00
B4 Oneri di discarica compreso di utile d'impresa	€ 46.694,31
B5 I.V.A. al 22% su € 46.694,31	€ 10.272,75
B6 Spese generali (missioni di cantiere)	€ 970,00
B7 **Totale somme a disposizione**	**€ 83.505,25**
TOTALE GENERALE (A + B)	**€ 189.678,85**
Totale Finanziamento	€ **195.000,00**
Economie	**€ 5.321,15**

2. di provvedere al relativo impegno di spesa a favore del Comune di Tufino - c.f. 01226640637:
   - per complessivi € 189.678,85, di cui € 186.498,85 (106.173,60 per lavori, € 23.358,19 per IVA al 22%, € 46.694,31 per oneri di discarica, comprensivi di utile d'impresa, ed € 10.272,75 per I.V.A. al 22%) da corrispondere all'Impresa EDIL FERGI s.r.l. con sede legale alla Via San Luca, 26 - 80014 Giugliano in Campania (NA), P.IVA 03058861216, CIG 5995093B3D, € 30,00 quale contributo per AVCP, ed € 3.150,00 per incentivazione alla progettazione (€ 2.180,00) e per missioni di cantiere (€ 970,00) da corrispondere ai Dipendenti Regionali che vi hanno preso parte, sul cap. 2126 della spesa del bilancio relativo all' esercizio finanziario 2014, cui corrisponde la seguente classificazione ai sensi del D.Lgs. 23/06/2011 n.118:

Capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazione della UE	SIOPE BILANCIO	SIOPE GESTIONALE
2126	09-01-2	203	2.03.01.02.003	05-3	4	2-02-03	2234

3. di dare atto che:
   - il presente impegno di spesa riguarda spese indifferibili ed urgenti derivanti da obbligazioni giuridiche già perfezionate, liquidabili nell'esercizio finanziario 2014;
   - il mancato assolvimento delle suddette obbligazioni potrebbe comportare un danno grave e certo all'Ente;
   - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
   - in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitti d'interessi, in atto o potenziali, in capo al responsabile del procedimento e al dirigente competente ad adottare il presente provvedimento.
4. di trasmettere il presente provvedimento:
   - in via telematica alla U.O.D. 12 Genio Civile di Napoli, per il seguito di competenza;
   - in via telematica, alla Segreteria di Giunta (40-03);
   - in via telematica e in forma cartacea alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, per il seguito di competenza;
   - in forma cartacea al Comune di Tufino per il seguito di competenza.

Italo Giulivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. Marchiello (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Giulivo Italo**
DIRIGENTE UOD	Dr. Giuseppe Travia
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Ing. Giacinto Gagliardi

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Comune di Tufino (NA) - Lavori di somma urgenza ai sensi dell'art. 176 del D.P.R. n, 207/2010 e artt. 18 e 67 della L.R. n. 3/2007, per il cavamento e decespugliuamento della sezione di deflusso dell'alveo Gaudo dalla localita' Schiava fino al ponte Epitaffio. Impegno di spesa. CIG 5995093B3D.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Tufino (NA)	01226640637	189.678,85	L.R. n. 3/2007	Gara ristretta	Italo Giulivo	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. Marchiello (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Giulivo Italo**
DIRIGENTE U.O.D.	Dr. Giuseppe Travia
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Ing. Giacinto Gagliardi

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Comune di Tufino (NA) - Lavori di somma urgenza ai sensi dell'art. 176 del D.P.R. n, 207/2010 e artt. 18 e 67 della L.R. n. 3/2007, per il cavamento e decespugliuamento della sezione di deflusso dell'alveo Gaudo dalla localita' Schiava fino al ponte Epitaffio. Impegno di spesa. CIG 5995093B3D.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2014	2126	2	9	1	203	2.03.01.02.000	05.3	2.02.03	0	4	189.678,85	,00

TOTALE	189.678,85	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Italo Giulivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 994 del 18/12/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.6 DGR N. 40/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' COMUNALE - STRADA SELVOTTE, FUSCHI - FRAGNETO L' ABATE, CAMPO DELLA CORTE, PONTE DI REINO" BENEFICIARIO: COMUNE DI FRAGNETO L'ABATE (BN) CUP: C67H13001600006 CODICE SMILE: 480 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 1/072013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21/2/2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- Che con nota prot. 2014.0601751 del 11 settembre 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato, in riferimento alle comunicazioni dei Dirigenti Ratione Materia, la modifica degli Obiettivi Operativi per alcuni intereventi;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento denominato *"Messa in sicurezza della viabilità comunale – strada Selvotte, Fuschi – Fragneto L'Abate, Campo della Corete, Ponte di Reino"* con beneficiario il Comune di Fragneto L'Abate (BN) dal costo totale pari a € 1.000.000,00;
- Che il Comune di Fragneto L'Abate (BN), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.6 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.6, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento Ambiente/protezione Civile, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;
- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Messa in sicurezza della viabilità comunale – strada Selvotte, Fuschi – Fragneto L'Abate, Campo della Corete, Ponte di Reino"* con beneficiario il Comune di Fragneto L'Abate (BN) con l'Obiettivo Operativo 1.6, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.6 – per l'importo di € 1.000.000,00 (***CUP*** *C67H13001600002****, SMILE*** *480****)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**730.565,14**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**269.434,86**
Totale		**1.000.000,00**

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Messa in sicurezza della viabilità comunale – strada Selvotte, Fuschi – Fragneto L'Abate, Campo della Corete, Ponte di Reino"* con beneficiario il Comune di Fragneto L'Abate (BN), C.F. 80006410627 - con l'Obiettivo Operativo 1.6 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6 – per l'importo di € 1.000.000,00 (***CUP*** *C67H13001600002****, SMILE*** *480****)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**730.565,14**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**269.434,86**
Totale		**1.000.000,00**

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n.7 del 30/04/2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le

vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013,

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013;

7. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario Comune di Fragneto L'Abate per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

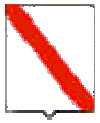
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.6
DGR n. 40/2014 - Intervento denominato "Messa in sicurezza della viabilita' comunale - strada Selvotte, Fuschi - Fragneto L' Abate, Campo della Corte, Ponte di Reino"
Beneficiario: Comune di Fragneto L'Abate (BN)
CUP: C67H13001600006
Codice smile: 480
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Fragneto L'Abate (BN)	80006410627	1.000.000,00	DGR 40/2014	Avviso Pubblico	Dr. Italo Giulivo	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.6

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Fragneto L'Abate (BN), individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014,
- Beneficiario dell'Operazione "*Messa in sicurezza della viabilità comunale strada Selvotte, Fuschi – Fragneto L'Abate, Campo della Corte, Ponte di Reino* " **nella persona del Sindaco**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di *Fragneto L'Abate (BN)* per l'attuazione dell'intervento "*Messa in sicurezza viabilità comunale – strada Selvotte, Fuschi – Fragneto L'Abate, Campo della Corte, Ponte di Reino*" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.6

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 971 del 17/12/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 3 - UOD Servizio geologico e coord sist integr difesa suolo, bonifica, irrigaz

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI TUFINO(NA) - LAVORI DI SOMMA URGENZA AI SENSI DELL'ART. 176 DEL DPR N. 207/2010 E ARTT. 18 E 67 DELLA L.R. N.3/2007, PER IL CAVAMENTO E DECESPUGLIAMENTO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DELL'ALVEO GAUDO DAL PONTE EPITAFFIO FINO ALLA LOCALITA' VIGNOLA. IMPEGNO DI SPESA. CIG 6005407A9F.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

- il Dirigente della UOD 12 Genio Civile di Napoli – Presidio di Protezione Civile, con nota prot. n. 448031 del 30/06/2014, ha chiesto la copertura finanziaria per l'esecuzione dei lavori di somma urgenza consistenti nel cavamento e decespugliamento della sezione di deflusso dell'alveo Gaudo, dal ponte Epitaffio fino alla località Vignola, in comune di Tufino, d'importo pari ad € 190.000,00, comprensivo di IVA, spese generali e tecniche;
- che il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, con nota prot. 476712 del 08/07/2014, ha autorizzato l'esecuzione dei suddetti lavori, entro i limiti della spesa segnalata, garantendo la copertura finanziaria sul capitolo di spesa 2126 del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2014, indicando il Comune di Tufino quale Soggetto Attuatore dell'intervento ed il Genio Civile responsabile dell'Alta Sorveglianza;
- che con nota n. 3619 del 09/07/2014, il Comune di Tufino ha delegato il Genio Civile di Napoli ad eseguire direttamente i lavori di cui trattasi, nonché ad espletare tutte le incombenze tecnico – amministrative;

PRESO ATTO

- che il Genio Civile di Napoli, con nota prot. n. 713007 del 27/10/2014, ha trasmesso la seguente documentazione:
  - Decreto Dirigenziale n. 47 del 16/10/2014 di approvazione della perizia di somma urgenza;
  - Verbale di somma urgenza;
  - Principali elaborati progettuali (relazione tecnica e quadro economico, computo metrico, foglio di patti e condizioni, planimetrie generali, delega del Comune di Tufino ad eseguire i lavori;
  - Verbale affidamento lavori;
- del processo verbale di affidamento e consegna lavori in data 23/07/2014, dal quale si evince che il Genio Civile di Napoli ha affidato l'esecuzione dei lavori all'Impresa Giuseppe Iorio Impresa Edile con sede alla Via Fogazzaro, 36 – 81036 S. Cipriano D'Aversa (CE), P.IVA 02372090619 , che ha offerto un ribasso del 1,00%;
- del seguente quadro economico riepilogativo a seguito di affidamento:

A - LAVORI	
A Importo lavori	€ 108.155,00
A1 Oneri sicurezza + Inc mano d'opera non soggetti a ribasso	€ 1.000,00
A2 Importo Lavori soggetti a ribasso A-A1	€ 107.155,00
A3 A detrarre il ribasso d'asta del 1%	€ 1.071,55
A4 Restano	€ 106.083,45
A5 Oneri di sicurezza + mano d'opera	€ 1.000,00
A6 **IMPORTO TOTALE**	**€ 107.083,45**
B) – SOMME A DISPOSIZIONE	
B1 Incentivo alla progettazione art.11 L.R. 3/2007 (2% su 109.000,00)	€ 2.180,00
B2 I.V.A. (22% di A6)	€ 23.558,36
B3 Contributo AVCP	€ 30,00
B4 Oneri di discarica compreso di utile d'impresa	€ 41.528,55
B5 I.V.A. al 22% su € 41.528,55	€ 9.136,28
B6 Spese generali (missioni di cantiere)	€ 1.340,00
B7 **Totale somme a disposizione**	**€ 77.773,19**
TOTALE GENERALE (A + B)	**€ 184.856,64**
Totale Finanziamento	**€ 190.000,00**
Economie	**€ 5.143,36**

- che, pertanto, la spesa occorrente per la realizzazione dell'intervento di cui trattasi ammonta ad **€ 184.856,64;**

CONSIDERATO

- che alla spesa occorrente per la realizzazione dell'intervento indicato in oggetto, pari ad € 184.856,64, può farsi fronte mediante impegno da assumere sul capitolo 2126 del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2014;

- che il mancato assolvimento delle obbligazioni insorte con l'affidamento dei lavori de quibus potrebbe comportare danno grave e certo all'Ente Regione;

DATO ATTO

- della corrispondenza del sopraindicato capitolo di spesa alla classificazione prevista dal d.Lgs. 23/06/2011, n.118, come di seguito specificato:

Capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazione della UE	SIOPE BILANCIO	SIOPE GESTIONALE
2126	09-01-2	203	2.03.01.02.003	05-3	4	2-02-03	2234

- che il presente provvedimento rientra nelle ipotesi soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013;
- che il presente impegno di spesa riguarda spese indifferibili ed urgenti derivanti da obbligazioni giuridiche già perfezionate, liquidabili nell'esercizio finanziario 2014;
- che l'importo da impegnare, pari ad € 184.856,64, rientra nei limiti di spesa assegnati alla Direzione Generale LL.PP. dalle Delibere di G.R. n. 186 del 05.08.2014, n. 368 del 08.08.2014 e n. 594 del 1.12.2014, relative al Patto di Stabilità 2014;
- che in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitti d'interessi, in atto o potenziali, in capo al responsabile del procedimento e al dirigente competente ad adottare il presente provvedimento.

RITENUTO

- di poter procedere all'impegno della spesa conseguente alla realizzazione dell'intervento di somma urgenza in parola;

PRECISATO

- che alla liquidazione delle somme impegnate con il presente atto si provvederà a seguito degli atti contabili giustificativi della spesa, che dovranno essere predisposti dalla U.O.D. 12 Genio Civile di Napoli;

VISTO

il D.Lgs. 30/03/2001, n. 165, art. 4, c.2;
la L.R. n. 7 del 30/04/2002 relativa all'ordinamento contabile della Regione Campania;
la L.R. n. 3 del 27/02/2007, artt. 18 e 67;
il D.P.R. n. 207/2010, art. 176;
il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
la D.G.R. n. 478/2012 relativa al nuovo ordinamento della Regione Campania;
la L. R. n. 3 del 16/01/2014 relativa al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e al bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
la L.R. n. 4 del 16/01/2014 relativa alle disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione Campania;
la D.G.R. n. 92 dell' 01/04/2014 relativa all'approvazione del bilancio gestionale 2014;
la D.G.R. n. 186 del 05/06/2014, la D.G.R. n. 368 del 08/08/2014 e la D.G.R. n. 594 del 1.12.2014,relative al patto di stabilità;

Alla stregua delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, su conforme proposta della competente U.O.D. 53-08-03 "Servizio geologico e difesa del suolo",

D E C R E T A

Per le motivazioni indicate nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di prendere atto del seguente quadro economico post – affidamento, relativo ai " Lavori di somma urgenza per il cavamento e decespugliamento della sezione di deflusso dell'alveo Gaudo dal ponte Epitaffio fino alla località Vignola nel comune di Tufino (NA)", come approvato dal Genio Civile di Napoli, ai sensi degli artt. 18 e 67 della L. R. n. 3/2007 e art. 176 del D.P.R. n. 207/2010:

A - LAVORI	
A Importo lavori	€ 108.155,00
A1 Oneri sicurezza + Inc mano d'opera non soggetti a ribasso	€ 1.000,00
A2 Importo Lavori soggetti a ribasso A-A1	€ 107.155,00
A3 A detrarre il ribasso d'asta del 1%	€ 1.071,55
A4 Restano	€ 106.083,45
A5 Oneri di sicurezza + mano d'opera	€ 1.000,00
A6 **IMPORTO TOTALE**	**€ 107.083,45**
B) – SOMME A DISPOSIZIONE	
B1 Incentivo alla progettazione art.11 L.R. 3/2007 (2% su 109.000,00)	€ 2.180,00
B2 I.V.A. (22% di A6)	€ 23.558,36
B3 Contributo AVCP	€ 30,00
B4 Oneri di discarica compreso di utile d'impresa	€ 41.528,55
B5 I.V.A. al 22% su € 41.528,55	€ 9.136,28
B6 Spese generali (missioni di cantiere)	€ 1.340,00
B7 **Totale somme a disposizione**	**€ 77.773,19**
TOTALE GENERALE (A + B)	**€ 184.856,64**
Totale Finanziamento	€ **190.000,00**
Economie	**€ 5.143,36**

2. di provvedere al relativo impegno di spesa a favore del Comune di Tufino - c.f. 01226640637:
   - per complessivi € 184.856,64 di cui € 181.306,64 (€ 107.083,45 per lavori, € 23.558,36 per IVA al 22%, € 41.528,55 per oneri di discarica, comprensivi di utile d'impresa, € 9.136,28 per I.V.A. al 22%) da corrispondere all'Impresa Giuseppe Iorio Impresa Edile con sede alla Via Fogazzaro, 36 – 81036 S. Cipriano D'Aversa (CE), P.IVA 02372090619, € 30,00 quale contributo per AVCP, (CIG 6005407A9F), ed € 3.520,00 per incentivazione alla progettazione (€ 2.180,00) e per missioni di cantiere (€ 1.340,00) da corrispondere ai Dipendenti Regionali che vi hanno preso parte, sul cap. 2126 della spesa del bilancio relativo all' esercizio finanziario 2014, cui corrisponde la seguente classificazione ai sensi del D.Lgs. 23/06/2011 n.118:

Capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazione della UE	SIOPE BILANCIO	SIOPE GESTIONALE
2126	09-01-2	203	2.03.01.02.003	05-3	4	2-02-03	2234

3. di dare atto che:
   - il presente impegno di spesa riguarda spese indifferibili ed urgenti derivanti da obbligazioni giuridiche già perfezionate , liquidabili nell'esercizio finanziario 2014;
   - il mancato assolvimento delle suddette obbligazioni potrebbe comportare un danno grave e certo all'Ente;
   - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
   - in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitti d'interessi, in atto o potenziali, in capo al responsabile del procedimento e al dirigente competente ad adottare il presente provvedimento.
4. di trasmettere il presente provvedimento:
   - in via telematica alla U.O.D. 12 Genio Civile di Napoli, per il seguito di competenza;
   - in via telematica, alla Segreteria di Giunta (40-03);
   - in via telematica e in forma cartacea alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, per il seguito di competenza;
   - in forma cartacea al Comune di Tufino per il seguito di competenza.

Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. Marchiello (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Giulivo Italo**
DIRIGENTE UOD	Dr. Giuseppe Travia
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Ing. Giacinto Gagliardi

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Comune di Tufino(NA) - Lavori di somma urgenza ai sensi dell'art. 176 del DPR n. 207/2010 e artt. 18 e 67 della L.R. n.3/2007, per il cavamento e decespugliamento della sezione di deflusso dell'alveo Gaudo dal ponte Epitaffio fino alla localita' Vignola. Impegno di spesa. CIG 6005407A9F.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Tufino (NA)	01226640637	184.856,64	L.R. n. 3/2007	Gara ristretta	Italo Giulivo	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. Marchiello (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Giulivo Italo**
DIRIGENTE U.O.D.	Dr. Giuseppe Travia
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Ing. Giacinto Gagliardi

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Comune di Tufino(NA) - Lavori di somma urgenza ai sensi dell'art. 176 del DPR n. 207/2010 e artt. 18 e 67 della L.R. n.3/2007, per il cavamento e decespugliamento della sezione di deflusso dell'alveo Gaudo dal ponte Epitaffio fino alla localita' Vignola. Impegno di spesa. CIG 6005407A9F.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2014	2126	2	9	1	203	2.03.01.02.000	05.3	2.02.03	0	4	184.856,64	,00

TOTALE	184.856,64	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Italo Giulivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 441 del 19/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

APQ IN MATERIA DI RICERCA SCIENTIFICA ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA - "INFRASTRUTTURE PER IL DISTRETTO TECNOLOGICO NEL SETTORE DELL'INGEGNERIA DEI MATERIALI POLIMERICI E COMPOSITI E STRUTTURE - IMAST" - CHIUSURA DELL'INTERVENTO RS 01A "ACQUISTO DELL'IMMOBILE" - CUP B76J06000230005.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

•che nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Ricerca Scientifica ed innovazione tecnologica, siglato fra il MIUR e la Regione Campania- Assessorato Ricerca Scientifica il 9.03.2005, venivano destinate somme pari ad euro 25.750.000,00 per l'intervento di "*infrastrutture per il Distretto tecnologico nel settore dell'Ingegneria dei materiali polimerici e compositi e strutture*" così ripartite:

- o21.500.000,00 a carico delle risorse di cui alla delibera CIPE 17/3;
- o3.500.000,00 a carico delle risorse POR Misura 3.16;
- o750.000,00 Fondi ordinari di bilancio regionale (upb 6.23.54, cap. 252);

•che suddette voci di costo erano strettamente connesse all'obiettivo di dotare il Distretto tecnologico di un'infrastruttura con una superficie utile di circa 13.000 mq, nell'ambito del territorio della Provincia di Napoli, da selezionare sul mercato e successivamente ristrutturare;

•nelle more della concretizzazione dell'intervento di cui sopra, il "Distretto Tecnologico nel Settore dell'Ingegneria dei Materiali Polimerici e Compositi e Strutture" (IMAST Scarl) sottoscriveva, in data 11.03.2004, il contratto di locazione ad uso diverso dall'abitativo con l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" proprietaria dell'intero Immobile sito in Piazzale E. Fermi n. 1, località Granatello Portici (NA), con esclusione del primo piano in quanto già in uso del CRIAI (Consorzio Campano di Ricerca per l'Informatica e Automazione Industriale), giusto contratto del 25.02.2003 rep. 10045;

•l'immobile condotto in locazione da IMAST è ubicato presso il più vasto complesso immobiliare ex Enea;

•con nota 164 del 21.07.2006 il distretto IMAST chiedeva una modifica dell'intervento e proponeva l'acquisizione in proprietà dell'immobile già utilizzato quale propria sede operativa sita in Portici, allo stato di proprietà dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", con conseguente riduzione dei costi di investimento da euro 25.750.000,00 a euro 16.750.000,00;

CONSIDERATO

▪che l'Università Federico II, con nota prot. 072713 del 25.07.2006, comunicava alla Regione Campania la disponibilità ad alienare l'immobile in questione, situato in Portici alla loc. Granatello e locato al consorzio IMAST;

▪che l'immobile de quo era già stato oggetto di interventi di adeguamento e ristrutturazione, finanziati dall'A.G.C. 06 Settore 01, in favore di IMAST S.c.a.r.l. nell'ambito delle disponibilità dell'intervento RS 01 per un importo pari a Euro 750.000,00 a valere sulla quota di cofinanziamento dei Fondi Ordinari di Bilancio Regionale del medesimo APQ di cui in premessa;

▪che il Quadro Economico dell'Intervento a seguito di detta variazione risultava essere il seguente:

Tipologia di costo	Euro
Adeguamento I sede IMAST	€ 750.000,00
Acquisto struttura	€ 10.054.400,00
Riconversione e ristrutturazione operativa della sede	€ 5.750.000,00
Spese Generali	€ 195.600,00
Totale	€ 16.750.000,00

▪che il MIUR, in sede di tavolo dei sottoscrittori del 16 Luglio 2007, comunicava la riassegnazione dei fondi di propria competenza – trasferiti già in sede di APQ alla Regione – e che detti fondi risultavano effettivamente riassegnati all'iniziativa in questione con Delibera CIPE 50/2007, risolvendo così la criticità finanziaria emersa a seguito della decurtazione attribuita con la deliberazione del CIPE n. 179/2006 ai fini dell'applicazione del punto 6.4 della Delibera CIPE 17/03;

▪che il responsabile della Mis. 3.16, sulla quale gravava finanziariamente parte dell'intervento, rendeva parere di coerenza con nota prot. n. 0868439 del 20/10/2008;

▪che il valore dell'immobile oggetto della compravendita veniva stimato, giusta valutazione dell'Agenzia del Territorio trasmesso con nota prot. n. 27483 del 7/9/2007, in euro

10.054.400,00;

▪che il Tavolo dei Sottoscrittori all'uopo interpellato, con note n. 16311/2008 e successiva n. 10935-U/2009, approvava le seguenti modifiche dell'intervento RS01:

oScissione dell'Intervento in due sottointerventi: Intervento RS01a relativo all'acquisto dell'Immobile ed RS01b relativo alla ristrutturazione dell'Immobile;

oIndividuazione di IMAST Scarl quale soggetto attuatore dell'Intervento RS 01b;

▪che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1890 del 26 novembre 2008 la Regione Campania prendeva atto delle modifiche apportate all'Intervento RS 01 e nella fattispecie:

odella rimodulazione del quadro economico da € 25.750.000,00 a € 16.750.000,00 ferma restando la quota a valere sulle risorse POR Campania 2000/2006 Misura 3.16 pari a € 3.500.000,00;

odell'acquisizione in proprietà della Regione Campania dell'immobile, già in proprietà dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", in favore del Consorzio IMAST Scarl e ne disponeva l'acquisto;

▪che in data 30 Dicembre 2008 presso lo studio del Notaio Santangelo veniva sottoscritto apposito atto di compravendita tra la Regione Campania, nella persona del Coordinatore dell'AGC Demanio e Patrimonio, Ing. Pietro Angelino, e l'Università Federico II nella persona del Rettore pro tempore;

▪che con Atto Repertorio n. 92 del 26/03/2010 la Regione Campania concedeva l'immobile in parola in Comodato d'uso gratuito decennale alla costituita IMAST Scarl;

RILEVATO

•che all'interno dell'atto di compravendita sottoscritto in data 30 Dicembre 2008 presso lo studio del Notaio Santangelo si dettagliavano le modalità di erogazione degli importi da corrispondere all'Università Federico II, sia per la quota a carico delle risorse di cui alle delibere CIPE 17/03 e 50/2007 sul capitolo n° 242 sia per la quota a carico delle risorse POR Misura 3.16 sul Capitolo n° 2197;

•che in esecuzione della predetta DGR n. 1890 del 26 novembre 2008, con decreto dirigenziale n. 488 del 28/11/2008 si disponeva la modifica del decreto dirigenziale n. 246 del

5/04/2005, che prevedeva l'impegno di spesa in favore della IMAST Scarl per l'importo di € 2.000.000,00 sul POR Campania 2000/2006 Misura 3.16 capitolo 2197 del bilancio 2005, stabilendo che tale impegno fosse da intendersi in favore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

•che con il medesimo decreto si disponeva l'impegno sul capitolo 2197 del bilancio 2008 – UPB 2279216 in favore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" anche della cifra differenziale di € 1.500.000,00 già allocata sulla Misura 3.16 del POR 2000/2006 per la realizzazione dello stesso intervento;

•che sempre in esecuzione della predetta DGR n. 1890 del 26 novembre 2008, con decreto dirigenziale n. 524 del 19/12/2008 si modificava la destinazione delle risorse già impegnate con decreto dirigenziale n. 327 dell'11/12/2006, stabilendo che la quota FAS ex delibera CIPE pari ad € 6.684.628,80 in favore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" fosse così destinata:

- € 6.554.400,00 all'acquisto dell'immobile
- € 130.228,80 al pagamento delle spese notarili e tributarie

RILEVATO inoltre

•che con decreti dirigenziali n. 247 e 248 del 19/12/2008 si provvedeva ed erogare gli importi rispettivamente di € 2.000.000,00 ed € 1.500.000,00 in favore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" a valere sulle risorse del POR 2000/2006 – Misura 3.16 come disposto con il predetto dec.dir. n. 488 del 28/11/2008;

•che con decreto dirigenziale n. 272 del 6/5/2010 si disponeva in favore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" l'erogazione delle risorse FAS ex delibera CIPE pari ad € 6.684.628,80 con le destinazioni di cui sopra;

•che con nota AGC Bilancio Ragioneria e Tributi Settore Entrate e Spesa n. 656238 del 2/8/2010 il predetto decreto veniva restituito impagato;

•che con decreto dirigenziale Dip.54 Dir.Gen. 10 n. 13 del 2/12/2013 si disponeva di nuovo in favore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" l'erogazione delle risorse FAS ex delibera CIPE pari ad € 6.684.628,80 con le destinazioni di cui sopra;

•che relativamente al saldo della perizia di stima rilasciata dall'Agenzia del Territorio, giusta fattura n. 1728 del 29/10/2007, con decreto dirigenziale n. 138 del 29/06/2012 si provvedeva all'erogazione di € 16.800,00;

RITENUTO

•che per quanto sopra descritto l'Intervento in APQ in materia di Ricerca Scientifica ed innovazione tecnologica "I*nfrastrutture per il Distretto tecnologico nel settore dell'Ingegneria dei materiali polimerici e compositi e strutture – IMAST*" denominato RS 01a "Acquisto dell'immobile" – CUP B76J06000230005, possa ritenersi formalmente concluso;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 218 del 31/10/2013 (conferimento dell'incarico di Direttore Generale all'Avvocato Silvio Uccello);

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal RUP dell'Intervento

DECRETA

per quanto richiamato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

•di ritenere, per quanto sopra descritto, formalmente concluso l'Intervento in APQ in materia di Ricerca Scientifica ed innovazione tecnologica "I*nfrastrutture per il Distretto tecnologico nel settore dell'Ingegneria dei materiali polimerici e compositi e strutture – IMAST*" denominato RS 01a "Acquisto dell'immobile" – CUP B76J06000230005;

•di darne informativa ai competenti Uffici del MIUR e del MISE;

•di inviare il presente atto, per opportuna conoscenza, ai competenti Uffici della Programmazione Unitaria (Codice: 40 01 10 e 40 01 15), al Dpt. dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, all'Ufficio competente presso la Segreteria di Giunta per la pubblicazione Ufficiale sul BURC e per quanto previsto dal D.Lgs.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27, nonché all'Assessore alla Ricerca Scientifica e Sistemi Informativi.

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

Decreto Dirigenziale n. 9 del 18/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 2 - UOD Università-Accademie-Conservatori e diritti allo studio

Oggetto dell'Atto:

L.R. 21/02 - DLGS N. 68/2012 - DPCM 9 APRILE 2001 "FONDO INTEGRATIVO PER LA CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO E PRESTITI D'ONORE PER L'ANNO 2012". ASSEGNAZIONE ED IMPEGNO SALDO - CAP. 4816 BILANCIO 2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con decreto legislativo n. 68 del 29 marzo 2012 si è inteso disciplinare gli interventi del diritto agli studi universitari di rispettiva competenza delle Regioni e delle Università;

b. che l'art.18 della citata normativa disciplina, tra l'altro, il Fondo Integrativo Statale per la concessione dei prestiti d'onore, già istituito con la abrogata l. n. 390/91 e smi.;

c. che con la L.R. n.21 del 3/09/2002 e smi, la Regione dà attuazione agli articoli 3 e 34 della Costituzione, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e sociale, che consentono ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti di studi;

d. che tra gli interventi previsti dalla programmazione in materia sono compresi quelli relativi all'intervento integrativo per la concessione di Borse di studio e Prestiti d'onore rinveniente dall'apposito Fondo integrativo statale, ripartito ed assegnato con riferimento ai criteri di cui all'art.16 del DPCM 9/04/01 prorogato con DPCM 23/07/2004, tuttora vigenti;

e. che tale fondo viene erogato dal MIUR con imputazione al capitolo di entrata 960 con relativi versamenti di acconto e saldo;

CONSIDERATO che

a. con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 marzo 2013 pubblicato in Gazzetta Ufficiale serie generale n.146 del 24 giugno 2013, alla Regione Campania è stato assegnata ed erogata, giuste note del MIUR prot. 1393 del 13 dicembre 2012 e prot.16572 del 25 luglio 2013, la somma di € **3.505.750,23** quale Fondo di intervento integrativo per l'anno 2012 (già art. 16, comma 4, della legge 2 dicembre 1991, n.390);

b. con la nota prot. n. 7050 del 07/01/2014 si è provveduto ad inviare alle ADISU il riparto della suddetta competenza ai sensi dell'art.16 del DPCM 09/04/2001 ed ai dati rilevati dalle schede inviate dalle Aziende al MIUR;

c. con il Decreto Dirigenziale n.18 del 07/02/2014 si è provveduto a liquidare la somma complessiva di € 1.000.000,00 a titolo di acconto;

d. con la DGR n. 298 del 24/07/2014 è stata iscritta, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d) della L.R. n.7/2002, la somma complessiva di € 2.505.750,23 sulla competenza per l'esercizio finanziario 2014 capitolo di spesa 4816;

e. la somma suddetta attiene al livello essenziale delle prestazioni in materia di diritto allo studio universitario;

RITENUTO

pertanto necessario assegnare la somma complessiva di € **2.505.750,23** agli Organismi di Gestione per il DSU relativa ai Prestiti d'onore e Borse di studio (art.16 comma 4 Legge 2.12.1991 n.390)art.1 comma 89 Legge n.662/96 (fondo integrativo ministeriale anno 2012) a titolo di saldo e secondo il seguente riparto:

1.ADISU Federico II		940.296,54
2.ADISU Orientale		258.338,75
Università "L'Orientale"	200.560,26	
Accademia Belle Arti	57.096,91	
Conservatorio S.Pietro a Majella	681,58	
3.ADISU Parthenope		30.263,25
4.ADISU Suor Orsola		133.401,14
5.ADISU Seconda Università		270.455,81
6.ADISU Salerno		872.994,74
Università Salerno	871.287,00	
Conservatorio di Avellino	1.310,15	
Conservatorio di Salerno	397,59	

autorizzare l'impegnodella suddetta somma di € **2.505.750,23** sul cap.4816 del Bilancio 2014

VISTI

1. la L.R. n.3 del 16/01/2014 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016" ;*
2. la L.R. n.4 del 16/01/2014 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014"*
3. il Regolamento n.12 del 15/12/2011 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";*
4. la DGR n.478 del 10/09/2012 *"Strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011"*
5. il D.P.G.R. n.218 del 31/10/2013 "*Conferimento Incarico Dirigenziale Avv. Uccello Silvio";*
6. *la DGR n.488 del* 31/10/2013 "*Conferimento degli incarichi UOD ai sensi del regolamento n.12 del 15/12/2011"*
7. la nota prot.Cdpt04/645/2014 del 14/03/2014 "*Attribuzione titolarità gestionale dei capitoli alle UOD della DG10"*
8. la DGR n.92 del 01/04/2014 "*Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";*
9. la DGR n. 186 del 05/06/2014 *"Patto di stabilità 2014.Determinazioni";*
10. la DGR n. 594 del 01/02/2014 *"Patto di stabilità 2014.Ulteriori Determinazioni*
11. *il* DD del Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione n.247 del 5/09/2014 *"Decreto di riconoscimento delle attribuzioni di competenza nell'ambito della direzione generale università, ricerca e innovazione";*

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile di p.o. supporto al diritto allo studio universitario, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD Università – Accademie – Conservatori e diritto allo studio;

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di assegnare** la somma complessiva di **€ 2.505.750,23** agli Organismi di Gestione per il DSU: relativa ai Prestiti d'onore e Borse di studio (art.16 comma 4 Legge 2.12.1991 n.390)art.1 comma 89 Legge n.662/96 (fondo integrativo ministeriale anno 2012) a titolo di saldo e secondo il seguente riparto:

1.ADISU Federico II		940.296,54
2.ADISU Orientale		258.338,75
Università "L'Orientale"	200.560,26	
Accademia Belle Arti	57.096,91	
Conservatorio S.Pietro a Majella	681,58	
3.ADISU Parthenope		30.263,25
4.ADISU Suor Orsola		133.401,14
5.ADISU Seconda Università		270.455,81
6.ADISU Salerno		872.994,74
Università Salerno	871.287,00	
Conservatorio di Avellino	1.310,15	
Conservatorio di Salerno	397,59	

2. **di impegnare** la suddetta somma di **€ 2.505.750,23** sul cap.4816 del bilancio 2014 con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

Cap. spesa	TIT	Missione	Programma	Macro aggregato	IV livello Piano dei conti	V livello corrispondente	COFOG	Cod. UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)
4816	1	04	04	104	1.04.01.02.000	1.04.01.02.017	09.4	4	1.05.03	1553

3. **di attestare** che la spesa è liquidabile nell'esercizio 2014 ai sensi del D.Lgs 118/2011 come modificato dal D. n.126/2014;

4. **di inviare** il presente atto per l'esecuzione alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione","per le Risorse Finanziarie"* e per opportuna conoscenza, al Capo Dipartimento *dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali*, all'Assessore *all'Istruzione, Edilizia Scolastica, Diritto allo Studio Ordinario ed Universitario, Promozione Culturale, Musei e Biblioteche;*

5. **di trasmettere** all'UDCP per la pubblicazione sul BURC e sul portale Regionale (D.Lgs. n.33/2013 artt. 26 e 27).

Dott.ssa Tonia Elmino

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Avv. Uccello Silvio**
DIRIGENTE UOD	Dr.ssa Elmino Tonia
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Sig.ra Mastrostefano Olimpia

DIPART.	54	DIR.GEN.	10

OGGETTO

L.R. 21/02 - DLGS N. 68/2012 - DPCM 9 APRILE 2001 "FONDO INTEGRATIVO PER LA CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO E PRESTITI D'ONORE PER L'ANNO 2012". ASSEGNAZIONE ED IMPEGNO SALDO - CAP. 4816 BILANCIO 2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ADISU FEDERICO II	80047560638		VIA ALCIDE DE GASPERI	NAPOLI	940.296,54	,00
ADISU ORIENTALE	80044460634		TRAVERSA NUOVA MARINA PAL.GENTILE	NAPOLI	258.338,75	,00
ADISU PARTHENOPE	80018680639		VIA AGOSTINO DEPETRIS	NAPOLI	30.263,25	,00
ADISU SUOR ORSOLA BENINCASA	05300141214		VIA SUOR ORSOLA	NAPOLI	133.401,14	,00
ADISU SECONDA UNIVERSITA'	93029000614		VIALE CARLO III	S.NICOLA LA STRADA	270.455,81	,00
ADISU SALERNO	80018110652		VIA PONTE DON MELILLO PAL.SCAFURI	FISCIANO	872.994,74	,00

TOTALI	**2.505.750,23**	**,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ADISU FEDERICO II	***, Spec. di pag. : Codice tesoreria 425 Napoli codice conto tesoreria 0169971***	**2014**	**4816**
ADISU ORIENTALE	***, Spec. di pag. : Codice tesoreria 425 Napoli; codice conto tesoreria 0107894***	**2014**	**4816**
ADISU PARTHENOPE	***, Spec. di pag. : Codice Tesoreria 425 Napoli; Codice Conto Tesoreria 0169983, Annotazioni : codice conto tesoreria 0169971***	**2014**	**4816**
ADISU SUOR ORSOLA BENINCASA	***, Spec. di pag. : Codice Tesoreria 425 Napoli; Codice Conto Tesoreria 0108023***	**2014**	**4816**
ADISU SECONDA UNIVERSITA'	***, Spec. di pag. : Codice Tesoreria 422 Caserta; Codice Conto Tesoreria 0152090, Annotazioni : codice conto tesoreria 0152090***	**2014**	**4816**
ADISU SALERNO	***, Spec. di pag. : Codice Tesoreria 424 Salerno; Codice Conto Tesoreria 0166405***	**2014**	**4816**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Avv. Uccello Silvio**
DIRIGENTE U.O.D.	**Dr.ssa Elmino Tonia**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Sig.ra Mastrostefano Olimpia**

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

L.R. 21/02 - DLGS N. 68/2012 - DPCM 9 APRILE 2001 "FONDO INTEGRATIVO PER LA CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO E PRESTITI D'ONORE PER L'ANNO 2012". ASSEGNAZIONE ED IMPEGNO SALDO - CAP. 4816 BILANCIO 2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2014	4816	1	4	4	104	1.04.01.02.000	09.4	1.05.03	1553	4	2.505.750,23	,00

TOTALE	2.505.750,23	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 436 del 18/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

PIANO DELLA REGIONE CAMPANIA PER LO SVILUPPO DI SISTEMI INFORMATICI DI SUPPORTO ALLA GESTIONE DEI SERVIZI SANITARI: IL CUP DELLA REGIONE CAMPANIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

Che con Delibera di Giunta Regionale n. 3142 del 31.10.2003, veniva approvato il "Piano della Regione Campania per lo Sviluppo di Sistemi Informatici di Supporto alla Gestione dei Servizi Sanitari: il CUP della Regione Campania", redatto dall'A.G.C. Ricerca Scientifica ed Informatica, dall'A.G.C. Assistenza Sanitaria, dall'ARSAN e dalla Seconda Università degli Studi di Napoli;

Che con D.D. n. 818 del 29.12.2003, a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica ed Informatica, e del Coordinatore dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale, veniva indetto l'Avviso per Manifestazione di Interesse per lo Sviluppo di Sistemi Informatici di Supporto alla Gestione dei Servizi Sanitari: il CUP della Regione Campania e, contestualmente si approvavano il bando e l'allegato tecnico;

Che con D.D. n. 842 del 30.12.2003, a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale e Rapporti con gli Organi Istituzionali, veniva impegnata la somma di € 28.750.000,00 sulla UPB 4.15.38, capitolo 7289, del bilancio 2003, per la realizzazione della prima fase del progetto approvato dalla D.G R. n. 3142/2003: il CUP regionale;

Che con D.D. n. 948 del 18.11.2004, a firma del Coordinatore dell'AGC Ricerca Scientifica, sono stati approvati i progetti presentati dalle Aziende Sanitarie Locali, e dalle Aziende Ospedaliere ed Universitarie presenti sul territorio Regionale, così come rimodulati, in contraddittorio con i rappresentanti della Regione Campania, nonché lo schema del Protocollo d'Intesa da stipulare con le singole AA.SS.LL., AA.OO. ed AA.UU.;

Che con nota prot. n. 2006.0782201 del 26/09/2006 il coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica ed Informatica provvedeva a nominare come nuovo Responsabile Unico del Procedimento il Sig. Nicola Catelli, incardinato nel Settore Analisi, Progettazione e Gestione dei Sistemi Informativi;

PRESO ATTO

Che la G.R. della Campania con **Del. n. 1538 del 08.10.09** assegnava la titolarità contabile e gestionale del cap. 7289 all'ex A.G.C. 06 – Ricerca Scientifica ed Informatica originariamente assegnata all'ex A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale;

Che i fondi stanziati risultano colpiti da perenzione amministrativa ai sensi della L.R. 7/2002 e vanno riscritti sul cap. 958 del Bilancio Gestionale 2014;

Che il cap. 7289 dal quale devono essere prelevati i fondi da erogare alle AA.SS.LL. ed alle AA.OO. del progetto CUP Regionale è escluso dalle spese soggette al patto di stabilità interno, trattandosi di un intervento finalizzato ad una funzione sanitaria (nota dell'A.G.C. Bilancio prot. n. 83600 del 02.02.11);

Che con **D.G.R. n. 202 del 23/06/2014** si è provveduto ad una prima reiscrizione di somme colpite da perenzione amministrativa ai sensi dell'art. 42 – L.R. n. 7/2002 parte corrente, sulla competenza del Bilancio Gestionale per l'E.F. 2014 sul cap. di spesa 958 per un totale di **€ 643.509,65** per la liquidazione ed il pagamento di alcune AA.SS.LL. e di alcune AA.OO.;

CONSIDERATO

Che con D.G.R. n. **574 del 01/12/2014** si è provveduto ad un'ulteriore reiscrizione dei residui perenti nel corrente bilancio mediante il prelevamento della somma di Euro 977.763,71 dal relativo fondo di riserva di cui all'art. 28 co. 1, lett. A) della L.R. n 7/2002 cap. 126 e la corrispondente reiscrizione della somma, sia in termini di competenza che di cassa, sul cap. 958 della spesa, Missione 1 – Programma 8 – Titolo 1 – Macroaggregato 110 – V livello del piano dei conti 1.10.99.99.999 – COFOG 01.3, Codice identificativo transazioni UE 4 – Codice di Bilancio SIOPE 1.03.01 come da tabella riportata di seguito:

BENEFICIARI	INTERVENTO	Cap.	Numero e data del decreto di impegno	Numero di Impegno	Importo in perenzione da reiscrivere
Ex ASL NA1, Ex ASL SA2, Ex ASL SA3, A.O. Cardarelli di Napoli	Progetto "Cup (Centro unico di prenotazione sanitaria)"	7289	DD. nr.842 del 30/12/2003	nr. 11453/2003	**€ 550.196,88**
VITROCISET SPA	Progetto "Realizzazione del Sistema Regionale per la Cooperazione Applicativa in Sicurezza"	7289	D.D. n. 589 del 06/12/2004	n. 5810/2004	**€ 330.981,83**
ITALDATA SPA, ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA SPA	"DDTA-Realizzazione dei Centri di Servizio Distrettuali del settore tessile-abbigliamento"	248	D.D. n. 528 del 06/10/2005	n. 5702/2005	**€ 96.585,00**
				TOTALE	**€ 977.763,71**

Che per un fattore meramente temporale, i provvedimenti da proporre per la liquidazione, conseguenziali alla approvazione della succitata delibera, non possono trovare esecutività data la chiusura dell'attività amministrativa centrale;

Che per quanto su esposto, con il presente provvedimento, si intende procedere all'impegno per l'E.F. 2014 della somma di **€ 550.196,88 (cinquecentocinquantacentonovantasei/88)** sul cap. 958 della Missione 1 – Programma 8 – Titolo 1 – Macroaggregato 110 – V livello del piano dei conti 1.10.99.99.999 – COFOG 01.3, Codice identificativo transazioni UE 4 – Codice di Bilancio SIOPE 1.03.01 del Bilancio per l'E.F. 2014, proveniente dall'impegno assunto di € 28.750.000,00 sulla U.P.B. 4.15.38, cap. 7289 (vincolato al capitolo 1068 dell'Entrata), denominato "Integrazione Fondo Sanitario Nazionale 2001: Obiettivi PSN 1998 – 2000" stanziati con DGR n. 2289 del 4.7.2003 istituito originariamente (imp. n.11453/2003 con

D.D. n. 842 del 30.12.03) in quanto si tratta di somme colpite da perenzione amministrativa ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 7/2002 ed iscritte in termini di competenza e cassa sul Bilancio gestionale 2014 in seguito alla **D.G.R. n. 574/2014** al fine di proporre i provvedimenti de quo;

VISTE

- la L.R. n. 05.99;
- la L.R. n. 07.02;
- la D.G.R. n. 1538 del 08.10.09;
- Dlgs. 118/2011;
- la L.R. n. 03 del 16.01.2014 (Bilancio di previsione della Regione Campania);
- la L.R. n. 04 del 16.01.2014 (Approvazione formazione Bilancio 2014 e pluriennale 2014 - 2016 – Legge di stabilità regionale 2014);
- la D.G.R. n.° 92 del 01.04.2014 (Approvazione bilan cio gestionale 2014-2016);
- la D.G.R. n.° 574 del 01.12.2014 (Reiscrizione di somme perenti sulle competenze del Bilancio Gestionale per l'E.F. 2014 sul cap. 126);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile Unico del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 05 – Direzione 10,

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che si intende integralmente riportato, di:

– **impegnare** la somma di **€ 550.196,88 (cinquecentocinquantacentonovantasei/88)** sul cap. 958 della Missione 1 – Programma 8 – Titolo 1 – Macroaggregato 110 – V livello del piano dei conti 1.10.99.99.999 – COFOG 01.3, Codice identificativo transazioni UE 4 – Codice di Bilancio SIOPE 1.03.01 del Bilancio per l'E.F. 2014, proveniente dall'impegno assunto di € 28.750.000,00 sulla U.P.B. 4.15.38, cap. 7289 (vincolato al capitolo 1068 dell'Entrata), denominato "Integrazione Fondo Sanitario Nazionale 2001: Obiettivi PSN 1998 – 2000" stanziati con DGR n. 2289 del 4.7.2003 istituito originariamente (imp. n.11453/2003 con D.D. n. 842 del 30.12.03) in quanto si tratta di somme colpite da perenzione amministrativa ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 7/2002 ed iscritte in termini di competenza e cassa sul Bilancio gestionale 2014 così come stabilito dalla **D.G.R. n. 574/2014** per i beneficiari riportati nella tabella esposta di seguito:

–	A.O. " A. CARDARELLI "	**€ 303.060,00**	- P.I. 06853240635;
–	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO " (ex NA 1)	**€ 205.385,68**	- P.I. 068554720635;
–	A.S.L. SALERNO " (ex SA 2) "	**€ 24.351,20**	- P.I. 06684031005;
–	A.S.L. SALERNO " (ex SA 3) "	**€ 17.400,00**	- P.I. 06684031005;
		TOTALE € 550.196,88	

- rinviare a successivi atti monocratici del Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione la liquidazione ed il pagamento delle somme spettanti ai singoli beneficiari, per l'impossibilità di proporre i relativi provvedimenti, data la chiusura dell'attività amministrativa centrale ;

- precisare *che il cap. 7289 dal quale devono essere prelevati i fondi da erogare alle AA.SS.LL. ed alle AA.OO. del progetto CUP Regionale è escluso dalle spese soggette al patto di stabilità interno, trattandosi di un intervento finalizzato ad una funzione sanitaria (nota dell'A.G.C. Bilancio prot. n. 83600 del 02.02.11);*

- inviare il presente atto, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale nonché al Bollettino Ufficiale Regionale per la pubblicazione e, per conoscenza, all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, ed all'Assessore alla Sanità.

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

Decreto Dirigenziale n. 158 del 17/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione DD n. 1 del 5/2/2014 NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL

PROGETTO CREATIVE & CULTURAL LAB: "OPEN MUSIC"
PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: Interdata Srl.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 1 – Progetti Creative e Cultural Lab pervenuti è compreso il progetto "**OPEN MUSIC**" presentato dal Soggetto Proponente **Interdata Srl**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 10, prevede che la valutazione dei Progetti Cultural e Creative Lab avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti Creative e Cultural Lab secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO

- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti Cultural & Creative Lab è la determinazione del Potenziale di innovazione

del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab "**OPEN MUSIC**" presentato dal Soggetto Proponente **Interdata Srl** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **Interdata Srl** e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab **"OPEN MUSIC"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto Creative e Cultural lab in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO

- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"OPEN MUSIC"** presentato dal Soggetto Proponente **Interdata Srl** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il Prof. **Prof. Conforti Domenico** nato a **Aiello Calabro (CS), il 9 luglio 1959,** C.F. **CNF DNC 59L09A102E** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"OPEN MUSIC"** presentato dal Soggetto Proponente **Interdata Srl** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"OPEN MUSIC"** presentato dal Soggetto Proponente **Interdata Srl** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Conforti Domenico** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"OPEN MUSIC"** presentato dal Soggetto Proponente **Interdata Srl** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche*

tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Conforti Domenico** nato a **Aiello Calabro (CS), il 9 luglio 1959,** C.F. **CNF DNC 59L09A102E,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"OPEN MUSIC"** presentato dal Soggetto Proponente **Interdata Srl ,** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"OPEN MUSIC"** presentato dal Soggetto Proponente **Interdata Srl** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Conforti Domenico** sarà pari ad € 200 al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di notificare il presente provvedimento al **Prof. Conforti Domenico** residente in **RENDE (CS), 87036, Corso Marco Polo 59,** email: **domenico.conforti@unical.it;**

- di inviare il presente provvedimento:

- ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*

- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 157 del 17/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione DD n. 1 del 5/2/2014 NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO CREATIVE & CULTURAL LAB: "VIDI VICI - INNOVAZIONE DI SISTEMI E DINAMICHE LUDICHE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ESPERIENZE CULTURALI" PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: CUSMAC - Consorzio Universitario Salernitano su Sistemi e Metodi per Aziende Competitive.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 1 – Progetti Creative e Cultural Lab pervenuti è compreso il progetto "**VIDI VICI - INNOVAZIONE DI SISTEMI E DINAMICHE LUDICHE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ESPERIENZE CULTURALI**" presentato dal Soggetto Proponente **CUSMAC – Consorzio Universitario Salernitano su Sistemi e Metodi per Aziende Competitive**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 10, prevede che la valutazione dei Progetti Cultural e Creative Lab avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti Creative e Cultural Lab secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO

- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti Cultural & Creative Lab è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab "**VIDI VICI - INNOVAZIONE DI SISTEMI E DINAMICHE LUDICHE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ESPERIENZE CULTURALI**" presentato dal Soggetto Proponente **CUSMAC – Consorzio Universitario Salernitano su Sistemi e Metodi per Aziende Competitive** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **CUSMAC – Consorzio Universitario Salernitano su Sistemi e Metodi per Aziende Competitive** e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab **"VIDI VICI - INNOVAZIONE DI SISTEMI E DINAMICHE LUDICHE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ESPERIENZE CULTURALI"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto Creative e Cultural lab in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO

- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"VIDI VICI - INNOVAZIONE DI SISTEMI E DINAMICHE LUDICHE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ESPERIENZE CULTURALI"** presentato dal Soggetto Proponente **CUSMAC – Consorzio Universitario Salernitano su Sistemi e Metodi per Aziende Competitive** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico*

Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il Prof. **Prof. Conforti Domenico** nato a **Aiello Calabro (CS), il 9 luglio 1959,** C.F. **CNF DNC 59L09A102E** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"VIDI VICI - INNOVAZIONE DI SISTEMI E DINAMICHE LUDICHE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ESPERIENZE CULTURALI"** presentato dal Soggetto Proponente **CUSMAC – Consorzio Universitario Salernitano su Sistemi e Metodi per Aziende Competitive** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"VIDI VICI - INNOVAZIONE DI SISTEMI E DINAMICHE LUDICHE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ESPERIENZE CULTURALI"** presentato dal Soggetto Proponente **CUSMAC – Consorzio Universitario Salernitano su Sistemi e Metodi per Aziende Competitive** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Conforti Domenico** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"VIDI VICI - INNOVAZIONE DI SISTEMI E DINAMICHE LUDICHE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ESPERIENZE CULTURALI"** presentato dal Soggetto Proponente **CUSMAC – Consorzio Universitario Salernitano su Sistemi e Metodi per Aziende Competitive** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Conforti Domenico** nato a **Aiello Calabro (CS), il 9 luglio 1959,** C.F. **CNF DNC 59L09A102E,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"VIDI VICI - INNOVAZIONE DI SISTEMI E DINAMICHE LUDICHE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ESPERIENZE CULTURALI"** presentato dal Soggetto Proponente **CUSMAC – Consorzio Universitario Salernitano su Sistemi e Metodi per Aziende Competitive ,** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"VIDI VICI - INNOVAZIONE DI SISTEMI E DINAMICHE LUDICHE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ESPERIENZE CULTURALI"** presentato dal Soggetto Proponente **CUSMAC – Consorzio Universitario Salernitano su Sistemi e Metodi per Aziende Competitive** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il

compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Conforti Domenico** sarà pari ad € 200 al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di notificare il presente provvedimento al **Prof. Conforti Domenico** residente in **RENDE (CS), 87036, Corso Marco Polo 59,** email: **domenico.conforti@unical.it;**

- di inviare il presente provvedimento:

- ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 156 del 17/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione DD n. 1 del 5/2/2014 NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO CREATIVE & CULTURAL LAB "AMBE - AMici dei BEni culturali"
PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE ALLIX Srl.

IL DIRIGENTE

PREMESSO
- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 1 – Progetti Creative e Cultural Lab pervenuti è compreso il progetto **"AMBE - AMici dei BEni culturali"** presentato dal Soggetto Proponente **ALLIX Srl**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 10, prevede che la valutazione dei Progetti Cultural e Creative Lab avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti Creative e Cultural Lab secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO
- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti Cultural & Creative Lab è la determinazione del Potenziale di innovazione

del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab **"AMBE - AMici dei BEni culturali"** presentato dal Soggetto Proponente **ALLIX Srl** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **ALLIX Srl** e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab **"AMBE - AMici dei BEni culturali"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto Creative e Cultural lab in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO

- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"AMBE - AMici dei BEni culturali"** presentato dal Soggetto Proponente **ALLIX Srl** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il Prof. **Prof. Cincotti Silvano** nato **a Cagliari** il **13 luglio 1965,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"AMBE - AMici dei BEni culturali"** presentato dal Soggetto Proponente **ALLIX Srl** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"AMBE - AMici dei BEni culturali"** presentato dal Soggetto Proponente **ALLIX Srl** presentato dal Soggetto Proponente Prismi Editrice Politecnica Napoli S.r.l. in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Cincotti Silvano** sarà pari ad € 200 al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"AMBE - AMici dei BEni culturali"** presentato dal Soggetto Proponente **ALLIX Srl** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche*

tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Cincotti Silvano** nato **a Cagliari** il **13 luglio 1965,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"AMBE - AMici dei BEni culturali"** presentato dal Soggetto Proponente **ALLIX Srl** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"AMBE - AMici dei BEni culturali"** presentato dal Soggetto Proponente **ALLIX Srl** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Cincotti Silvano** sarà pari ad € 200 al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di notificare il presente provvedimento al **Prof. Cincotti Silvano** residente in **Corso A. Saffi, 3 16128 Genova**, email: **silvano.cincotti@unige.it;**

- di inviare il presente provvedimento:

- ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*

- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 155 del 17/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione DD n. 1 del 5/2/2014 NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL

PROGETTO CREATIVE & CULTURAL LAB "Le forme dell'Anfi/Teatro - modello di fruizione evoluta: digitalizzazione, analisi e visualizzazione dei teatri romani in Campania"
PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE TacTime Consulting Srl.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 1 – Progetti Creative e Cultural Lab pervenuti è compreso il progetto **"Le forme dell'Anfi/Teatro - modello di fruizione evoluta: digitalizzazione, analisi e visualizzazione dei teatri romani in Campania"** presentato dal Soggetto Proponente **TacTime Consulting S.r.l.**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 10, prevede che la valutazione dei Progetti Cultural e Creative Lab avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti Creative e Cultural Lab secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO

- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti Cultural & Creative Lab è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab **"Le forme dell'Anfi/Teatro - modello di fruizione evoluta: digitalizzazione, analisi e visualizzazione dei teatri romani in Campania"** presentato dal Soggetto Proponente **TacTime Consulting S.r.l.** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **TacTime Consulting S.r.l.** e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab **"Le forme dell'Anfi/Teatro - modello di fruizione evoluta: digitalizzazione, analisi e visualizzazione dei teatri romani in Campania"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto Creative e Cultural lab in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO

- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"Le forme dell'Anfi/Teatro - modello di fruizione evoluta: digitalizzazione, analisi e visualizzazione dei teatri romani in Campania"** presentato dal Soggetto Proponente **TacTime Consulting S.r.l.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle

Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il Prof. **Prof. Cincotti Silvano** nato **a Cagliari** il **13 luglio 1965,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"Le forme dell'Anfi/Teatro - modello di fruizione evoluta: digitalizzazione, analisi e visualizzazione dei teatri romani in Campania"** presentato dal Soggetto Proponente **TacTime Consulting S.r.l.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"Le forme dell'Anfi/Teatro - modello di fruizione evoluta: digitalizzazione, analisi e visualizzazione dei teatri romani in Campania"** presentato dal Soggetto Proponente **TacTime Consulting S.r.l.** presentato dal Soggetto Proponente Prismi Editrice Politecnica Napoli S.r.l. in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Cincotti Silvano** sarà pari ad € 200 al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"Le forme dell'Anfi/Teatro - modello di fruizione evoluta: digitalizzazione, analisi e visualizzazione dei teatri romani in Campania"** presentato dal Soggetto Proponente **TacTime Consulting S.r.l.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Cincotti Silvano** nato **a Cagliari** il **13 luglio 1965,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"Le forme dell'Anfi/Teatro - modello di fruizione evoluta: digitalizzazione, analisi e visualizzazione dei teatri romani in Campania"** presentato dal Soggetto Proponente **TacTime Consulting S.r.l.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"Le forme dell'Anfi/Teatro - modello di fruizione evoluta: digitalizzazione, analisi e visualizzazione dei teatri romani in Campania"** presentato dal Soggetto Proponente **TacTime Consulting S.r.l.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Cincotti Silvano** sarà pari ad € 200 al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di notificare il presente provvedimento al **Prof. Cincotti Silvano** residente in **Corso A. Saffi, 3 16128 Genova**, email: **silvano.cincotti@unige.it;**

- di inviare il presente provvedimento:

- ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 154 del 17/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione DD n. 1 del 5/2/2014 NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO CREATIVE & CULTURAL LAB "Whatsgoingon - Sviluppo di una listening platform denominata whatsgoingon.com basata su tecnologie di social web mining per la mappatura e l'analisi dell'offerta e della domnda di eventi cultuali in Campania" PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE Nexera Scpa.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 1 – Progetti Creative e Cultural Lab pervenuti è compreso il progetto **"Whatsgoingon - Sviluppo di una listening platform denominata whatsgoingon.com basata su tecnologie di social web mining per la mappatura e l'analisi dell'offerta e della domnda di eventi cultuali in Campania"** presentato dal Soggetto Proponente **Nexera S.c.p.a.**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 10, prevede che la valutazione dei Progetti Cultural e Creative Lab avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti Creative e Cultural Lab secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO

- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti Cultural & Creative Lab è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab **"Whatsgoingon - Sviluppo di una listening platform denominata whatsgoingon.com basata su tecnologie di social web mining per la mappatura e l'analisi dell'offerta e della domnda di eventi cultuali in Campania"** presentato dal Soggetto Proponente **Nexera S.c.p.a.** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **Nexera S.c.p.a.** e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab **"Whatsgoingon - Sviluppo di una listening platform denominata whatsgoingon.com basata su tecnologie di social web mining per la mappatura e l'analisi dell'offerta e della domnda di eventi cultuali in Campania"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto Creative e Cultural lab in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO

- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"Whatsgoingon - Sviluppo di una listening platform denominata whatsgoingon.com basata su tecnologie di social web mining per la mappatura e l'analisi dell'offerta e della domnda di eventi cultuali in Campania"** presentato dal Soggetto Proponente **Nexera S.c.p.a.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico*

Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il Prof. **Prof. Cincotti Silvano** nato **a Cagliari** il **13 luglio 1965,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"Whatsgoingon - Sviluppo di una listening platform denominata whatsgoingon.com basata su tecnologie di social web mining per la mappatura e l'analisi dell'offerta e della domnda di eventi cultuali in Campania"** presentato dal Soggetto Proponente **Nexera S.c.p.a.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"Whatsgoingon - Sviluppo di una listening platform denominata whatsgoingon.com basata su tecnologie di social web mining per la mappatura e l'analisi dell'offerta e della domnda di eventi cultuali in Campania"** presentato dal Soggetto Proponente **Nexera S.c.p.a.** presentato dal Soggetto Proponente Prismi Editrice Politecnica Napoli S.r.l. in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Cincotti Silvano** sarà pari ad € 200 al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"Whatsgoingon - Sviluppo di una listening platform denominata whatsgoingon.com basata su tecnologie di social web mining per la mappatura e l'analisi dell'offerta e della domnda di eventi cultuali in Campania"** presentato dal Soggetto Proponente **Nexera S.c.p.a.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Cincotti Silvano** nato **a Cagliari** il **13 luglio 1965,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"Whatsgoingon - Sviluppo di una listening platform denominata whatsgoingon.com basata su tecnologie di social web mining per la mappatura e l'analisi dell'offerta e della domnda di eventi cultuali in Campania"** presentato dal Soggetto Proponente **Nexera S.c.p.a.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"Whatsgoingon - Sviluppo di una listening platform denominata whatsgoingon.com basata su tecnologie di social web mining per la mappatura e l'analisi dell'offerta e della domnda di eventi cultuali in Campania"** presentato dal Soggetto Proponente **Nexera S.c.p.a.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il

compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Cincotti Silvano** sarà pari ad € 200 al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di notificare il presente provvedimento al **Prof. Cincotti Silvano** residente in **Corso A. Saffi, 3 16128 Genova**, email: **silvano.cincotti@unige.it;**

- di inviare il presente provvedimento:

- ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 149 del 17/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D. N. 1 DEL 05/02/2014. NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO CREATIVE & CULTURAL LAB: " AUTHORING TOOL FOR CREATION AND COMPOSITION OF CONTENTS FOR CREATIVE INDIVIDUALS - AT4C" - PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: MOMA SPA

IL DIRIGENTE

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione
D.D. n. 1 del 5/2/2014
NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL
PROGETTO CREATIVE & CULTURAL LAB:
"AUTHORING TOOL FOR CREATION AND COMPOSITION OF CONTENTS FOR CREATIVE INDIVIDUALS - AT4C"
PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: MOMA SpA

PREMESSO
- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 1 – Progetti Creative e Cultural Lab pervenuti è compreso il progetto "**AUTHORING TOOL FOR CREATION AND COMPOSITION OF CONTENTS FOR CREATIVE INDIVIDUALS - AT4C**" presentato dal Soggetto Proponente **MOMA SpA.**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 10, prevede che la valutazione dei Progetti Cultural e Creative Lab avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti Creative e Cultural Lab secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO
- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti Cultural & Creative Lab è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab "**AUTHORING TOOL FOR CREATION AND COMPOSITION OF CONTENTS FOR CREATIVE INDIVIDUALS - AT4C**" presentato dal Soggetto Proponente **MOMA SpA.** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **MOMA SpA.** e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab **"AUTHORING TOOL FOR CREATION AND COMPOSITION OF CONTENTS FOR CREATIVE INDIVIDUALS - AT4C"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto Creative e Cultural lab in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO
- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"AUTHORING TOOL FOR CREATION AND COMPOSITION OF CONTENTS FOR CREATIVE INDIVIDUALS - AT4C"** presentato dal Soggetto Proponente **MOMA SpA.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto*

Proponente (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Rovetta Stefano** nato a **Genova** il **05 luglio 1966,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"AUTHORING TOOL FOR CREATION AND COMPOSITION OF CONTENTS FOR CREATIVE INDIVIDUALS - AT4C"** presentato dal Soggetto Proponente **MOMA SpA.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"AUTHORING TOOL FOR CREATION AND COMPOSITION OF CONTENTS FOR CREATIVE INDIVIDUALS - AT4C"** presentato dal Soggetto Proponente **MOMA SpA.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Rovetta Stefano s**arà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"AUTHORING TOOL FOR CREATION AND COMPOSITION OF CONTENTS FOR CREATIVE INDIVIDUALS - AT4C"** presentato dal Soggetto Proponente **MOMA SpA.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Rovetta Stefano** nato a **Genova** il **05 luglio 1966,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"AUTHORING TOOL FOR CREATION AND COMPOSITION OF CONTENTS FOR CREATIVE INDIVIDUALS - AT4C"** presentato dal Soggetto Proponente **MOMA SpA. ,** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"AUTHORING TOOL FOR CREATION AND COMPOSITION OF CONTENTS FOR CREATIVE INDIVIDUALS - AT4C"** presentato dal Soggetto Proponente **MOMA SpA.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof.**

Rovetta Stefano sarà pari ad € 200 al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di notificare il presente provvedimento al **Prof. Rovetta Stefano** residente in **Rapallo, GE, 16035 Via della Fontana 24/16,** email**: ste@disi.unige.it**

- di inviare il presente provvedimento:

- ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 148 del 17/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D. N. 1 DEL 05/02/2014. NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO CREATIVE & CULTURAL LAB: " IONEWS " - PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: CANALE OTTO SRL.

IL DIRIGENTE

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione
D.D. n. 1 del 5/2/2014
NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL
PROGETTO CREATIVE & CULTURAL LAB:
"IONEWS "
PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: Canale Otto S.r.l.

PREMESSO
- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 1 – Progetti Creative e Cultural Lab pervenuti è compreso il progetto "**IONEWS** " presentato dal Soggetto Proponente **Canale Otto S.r.l..**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 10, prevede che la valutazione dei Progetti Cultural e Creative Lab avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti Creative e Cultural Lab secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO
- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti Cultural & Creative Lab è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab "**IONEWS** " presentato dal Soggetto Proponente **Canale Otto S.r.l..** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **Canale Otto S.r.l..** e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab **"IONEWS "** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto Creative e Cultural lab in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO
- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"IONEWS "** presentato dal Soggetto Proponente **Canale Otto S.r.l..** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico*

Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Rovetta Stefano** nato a **Genova** il **05 luglio 1966,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"IONEWS "** presentato dal Soggetto Proponente **Canale Otto S.r.l..** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"IONEWS "** presentato dal Soggetto Proponente **Canale Otto S.r.l..** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Rovetta Stefano s**arà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"IONEWS "** presentato dal Soggetto Proponente **Canale Otto S.r.l..** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Rovetta Stefano** nato a **Genova** il **05 luglio 1966,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"IONEWS "** presentato dal Soggetto Proponente **Canale Otto S.r.l.. ,** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"IONEWS "** presentato dal Soggetto Proponente **Canale Otto S.r.l..** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Rovetta Stefano** sarà pari ad € 200 al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di notificare il presente provvedimento al **Prof. Rovetta Stefano** residente in **Rapallo, GE, 16035 Via della Fontana 24/16,** email**: ste@disi.unige.it**

- di inviare il presente provvedimento:

- ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 147 del 17/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D. N. 1 DEL 05/02/2014. NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO CREATIVE & CULTURAL LAB: " FILOSOFAPP - LA FILOSOFIA RACCONTATA DAI NEW MEDIA " - PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: L'ISOLA DEI RAGAZZI SRL.

IL DIRIGENTE

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione
D.D. n. 1 del 5/2/2014
NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL
PROGETTO CREATIVE & CULTURAL LAB:
"FILOSOFAPP – LA FILOSOFIA RACCONTATA DAI NEW MEDIA "
PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: L'ISOLA DEI RAGAZZI SRL

PREMESSO
- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 1 – Progetti Creative e Cultural Lab pervenuti è compreso il progetto "**FILOSOFAPP – LA FILOSOFIA RACCONTATA DAI NEW MEDIA** " presentato dal Soggetto Proponente **L'ISOLA DEI RAGAZZI SRL.**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 10, prevede che la valutazione dei Progetti Cultural e Creative Lab avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti Creative e Cultural Lab secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO
- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti Cultural & Creative Lab è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab "**FILOSOFAPP – LA FILOSOFIA RACCONTATA DAI NEW MEDIA** " presentato dal Soggetto Proponente **L'ISOLA DEI RAGAZZI SRL.** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **L'ISOLA DEI RAGAZZI SRL.** e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab **"FILOSOFAPP – LA FILOSOFIA RACCONTATA DAI NEW MEDIA "** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto Creative e Cultural lab in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO
- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"FILOSOFAPP – LA FILOSOFIA RACCONTATA DAI NEW MEDIA "** presentato dal Soggetto Proponente **L'ISOLA DEI RAGAZZI SRL** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati

risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Rovetta Stefano** nato a **Genova** il **05 luglio 1966,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"FILOSOFAPP – LA FILOSOFIA RACCONTATA DAI NEW MEDIA "** presentato dal Soggetto Proponente **L'ISOLA DEI RAGAZZI SRL.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"FILOSOFAPP – LA FILOSOFIA RACCONTATA DAI NEW MEDIA "** presentato dal Soggetto Proponente **L'ISOLA DEI RAGAZZI SRL.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Rovetta Stefano** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"FILOSOFAPP – LA FILOSOFIA RACCONTATA DAI NEW MEDIA "** presentato dal Soggetto Proponente **L'ISOLA DEI RAGAZZI SRL.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Rovetta Stefano** nato a **Genova** il **05 luglio 1966,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"FILOSOFAPP – LA FILOSOFIA RACCONTATA DAI NEW MEDIA "** presentato dal Soggetto Proponente **L'ISOLA DEI RAGAZZI SRL. ,** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"FILOSOFAPP – LA FILOSOFIA RACCONTATA DAI NEW MEDIA "** presentato dal Soggetto Proponente **L'ISOLA DEI RAGAZZI SRL.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Rovetta Stefano** sarà pari ad € 200 al giorno per un numero massimo di giornate non

superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di notificare il presente provvedimento al **Prof. Rovetta Stefano** residente in **Rapallo, GE, 16035 Via della Fontana 24/16,** email**: ste@disi.unige.it**

- di inviare il presente provvedimento:

- ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 146 del 16/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D. N. 1 DEL 05/02/2014 NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO CREATIVE & CULTURAL LAB " EDUPARK " PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: AZIENDA AGRICOLA FONDI DI BAIA SRL.

IL DIRIGENTE

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione
D.D. n. 1 del 5/2/2014
NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL
PROGETTO CREATIVE & CULTURAL LAB "EDUPARK"
PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE Azienda Agricola Fondi di Baia SrL

PREMESSO
- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 1 – Progetti Creative e Cultural Lab pervenuti è compreso il progetto **"EDUPARK"** presentato dal Soggetto Proponente **Azienda Agricola Fondi di Baia SrL.**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 10, prevede che la valutazione dei Progetti Cultural e Creative Lab avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti Creative e Cultural Lab secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività

di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO

- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti Cultural & Creative Lab è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab **"EDUPARK"** presentato dal Soggetto Proponente **Azienda Agricola Fondi di Baia SrL** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **Azienda Agricola Fondi di Baia SrL** e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab **"EDUPARK"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto Creative e Cultural lab in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO

- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"EDUPARK"** presentato dal Soggetto Proponente **Azienda Agricola Fondi di Baia SrL** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle

Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il Prof. **Prof. Salvatore Tucci** nato a **Campobassi** il **28 luglio 1946,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"EDUPARK"** presentato dal Soggetto Proponente **Azienda Agricola Fondi di Baia SrL** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"EDUPARK"** presentato dal Soggetto Proponente **Azienda Agricola Fondi di Baia SrL** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Tucci Salvatore** sarà pari ad € 200 al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **""EDUPARK"** presentato dal Soggetto Proponente **Azienda Agricola Fondi di Baia SrL** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Tucci Salvatore** nato a **Campobassi** il **28 luglio 1946,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"EDUPARK"** presentato dal Soggetto Proponente **Azienda Agricola Fondi di Baia SrL,** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"EDUPARK"** presentato dal Soggetto Proponente **Azienda Agricola Fondi di Baia SrL** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Tucci Salvatore** sarà pari ad € 200 al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di notificare il presente provvedimento al **Prof. Tucci Salvatore** residente in Grottaferrata (RM) in **Viale San Bartolomeo 15 Cap : 00046**, email: **tucci@torvergata.it;**

- di inviare il presente provvedimento:
  - ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
  - ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 145 del 16/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D. N. 1 DEL 05/02/2014 NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO CREATIVE & CULTURAL LAB " SOLUZIONI A MISURA DI BAMBINO PER VIVERE L'ARTE E LA STORIA DELLA CITTA' - MY FAIR CITY " PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: SPACE S.P.A.

IL DIRIGENTE

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione
D.D. n. 1 del 5/2/2014
NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL
PROGETTO CREATIVE & CULTURAL LAB:
"Soluzioni a misura di bambino per vivere l'arte e la storia della città - My Fair City"
PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: Space S.p.A.

PREMESSO
- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 1 – Progetti Creative e Cultural Lab pervenuti è compreso il progetto "**Soluzioni a misura di bambino per vivere l'arte e la storia della città - My Fair City**" presentato dal Soggetto Proponente **Space S.p.A**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 10, prevede che la valutazione dei Progetti Cultural e Creative Lab avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti Creative e Cultural Lab secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO
- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti Cultural & Creative Lab è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab "**Soluzioni a misura di bambino per vivere l'arte e la storia della città - My Fair City"** presentato dal Soggetto Proponente **Space S.p.A** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **Space S.p.A** e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab **"Soluzioni a misura di bambino per vivere l'arte e la storia della città - My Fair City"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto Creative e Cultural lab in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO
- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"Soluzioni a misura di bambino per vivere l'arte e la storia della città - My Fair City"** presentato dal Soggetto Proponente **Space S.p.A** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati

risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il Prof. **Prof. Salvatore Tucci** nato a **Campobassi** il **28 luglio 1946,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"Soluzioni a misura di bambino per vivere l'arte e la storia della città - My Fair City"** presentato dal Soggetto Proponente **Space S.p.A** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"Soluzioni a misura di bambino per vivere l'arte e la storia della città - My Fair City"** presentato dal Soggetto Proponente **Space S.p.A** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Tucci Salvatore** sarà pari ad € 200 al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"Soluzioni a misura di bambino per vivere l'arte e la storia della città - My Fair City"** presentato dal Soggetto Proponente **Space S.p.A** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Tucci Salvatore** nato a **Campobassi** il **28 luglio 1946,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"Soluzioni a misura di bambino per vivere l'arte e la storia della città - My Fair City"** presentato dal Soggetto Proponente **SPACE SPA,** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"Soluzioni a misura di bambino per vivere l'arte e la storia della città - My Fair City"** presentato dal Soggetto Proponente **Space S.p.A** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Tucci Salvatore** sarà pari ad € 200 al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a

sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di notificare il presente provvedimento al **Prof. Tucci Salvatore** residente in Grottaferrata (RM) in **Viale San Bartolomeo 15 Cap : 00046**, email: **tucci@torvergata.it;**

- di inviare il presente provvedimento:

- ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 144 del 16/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D. N. 1 DEL 05/02/2014 NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO CREATIVE & CULTURAL LAB " SMART UNDERGROUND " PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: SINAPPSYS SRL

IL DIRIGENTE

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione
D.D. n. 1 del 5/2/2014
NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL
PROGETTO CREATIVE & CULTURAL LAB:
"Smart Underground"
PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: Sinappsys srl

PREMESSO
- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 1 – Progetti Creative e Cultural Lab pervenuti è compreso il progetto "**Smart Underground**" presentato dal Soggetto Proponente **Sinappsys srl**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 10, prevede che la valutazione dei Progetti Cultural e Creative Lab avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti Creative e Cultural Lab secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO
- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti Cultural & Creative Lab è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab "**Smart Underground**" presentato dal Soggetto Proponente **Sinappsys srl** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **Sinappsys srl** e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab **"Smart Underground"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto Creative e Cultural lab in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO
- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"Smart Underground"** presentato dal Soggetto Proponente **Sinappsys srl** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico*

Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il Prof. **Prof. Salvatore Tucci** nato a **Campobassi** il **28 luglio 1946,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"Smart Underground"** presentato dal Soggetto Proponente **Sinappsys srl** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"Smart Underground"** presentato dal Soggetto Proponente **Sinappsys srl** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Tucci Salvatore** sarà pari ad € 200 al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"Smart Underground"** presentato dal Soggetto Proponente **Sinappsys srl** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Tucci Salvatore** nato a **Campobassi** il **28 luglio 1946,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"Smart Underground"** presentato dal Soggetto Proponente **Sinappsys srl ,** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"Smart Underground"** presentato dal Soggetto Proponente **Sinappsys srl** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Tucci Salvatore** sarà pari ad € 200 al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di notificare il presente provvedimento al **Prof. Tucci Salvatore** residente in Grottaferrata (RM) in **Viale San Bartolomeo 15 Cap : 00046**, email: **tucci@torvergata.it;**

- di inviare il presente provvedimento:

- ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 143 del 16/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D. N. 1 DEL 05/02/2014 - NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO CREATIVE & CULTURAL LAB: " SARTORIA NAPOLETANA" - PRESENATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: TECNOLOGICA S.R.L.

IL DIRIGENTE

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione
D.D. n. 1 del 5/2/2014
NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL
PROGETTO CREATIVE & CULTURAL LAB:
"SARTORIA NAPOLETANA"
PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: TECNOLOGICA S.R.L.

PREMESSO
- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 1 – Progetti Creative e Cultural Lab pervenuti è compreso il progetto "**SARTORIA NAPOLETANA**" presentato dal Soggetto Proponente **TECNOLOGICA S.R.L..**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 10, prevede che la valutazione dei Progetti Cultural e Creative Lab avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti Creative e Cultural Lab secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO
- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti Cultural & Creative Lab è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab "**SARTORIA NAPOLETANA**" presentato dal Soggetto Proponente **TECNOLOGICA S.R.L..** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **TECNOLOGICA S.R.L..** e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab **"SARTORIA NAPOLETANA"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto Creative e Cultural lab in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO
- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"SARTORIA NAPOLETANA"** presentato dal Soggetto Proponente **TECNOLOGICA S.R.L.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA

(http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Valente Teodoro** nato a **Roma** il **25 febbraio 1965,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"SARTORIA NAPOLETANA"** presentato dal Soggetto Proponente **TECNOLOGICA S.R.L..** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"SARTORIA NAPOLETANA"** presentato dal Soggetto Proponente **TECNOLOGICA S.R.L..** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Valente Teodoro** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"SARTORIA NAPOLETANA"** presentato dal Soggetto Proponente **TECNOLOGICA S.R.L..** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Valente Teodoro** nato a nato a **Roma** il **25 febbraio 1965,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"SARTORIA NAPOLETANA "** presentato dal Soggetto Proponente **TECNOLOGICA S.R.L.. ,** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"SARTORIA NAPOLETANA"** presentato dal Soggetto Proponente **TECNOLOGICA S.R.L..** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Valente Teodoro** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di notificare il presente provvedimento al **Prof. Valente Teodoro** residente in **Roma - 00139 - Via Villa Di Faonte Ed. C Se. B, 95 ,** email**: teodoro.valente@uniroma1.it**

- di inviare il presente provvedimento:

- ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 142 del 16/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014. NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO CREATIVE & CULTURAL LAB: " SVILUPPO ED INDUSTRIALIZZAZIONE DI SISTEMI INNOVATIVI DI TRAVI DI ACCIAIO IN COMPOSIZIONE SALDATA PER SOLAI E COPERTURE LEGGERE PER APPLICAZIONI IN EDIFICI MONUMENTALI E SITI ARCHEOLOGICI" - PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: SIDEREDIL S.A.S. DI AMBROSIO ELISA.

IL DIRIGENTE

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione
D.D. n. 1 del 5/2/2014
NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL
PROGETTO CREATIVE & CULTURAL LAB:
"SVILUPPO ED INDUSTRIALIZZAZIONE DI SISTEMI INNOVATIVI DI TRAVI DI ACCIAIO IN COMPOSIZIONE SALDATA PER SOLAI E COPERTURE LEGGERE PER APPLICAZIONI IN EDIFICI MONUMENTALI E SITI ARCHEOLOGICI"
PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: SIDEREDIL S.A.S. DI AMBROSIO ELISA

PREMESSO
- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 1 – Progetti Creative e Cultural Lab pervenuti è compreso il progetto "**SVILUPPO ED INDUSTRIALIZZAZIONE DI SISTEMI INNOVATIVI DI TRAVI DI ACCIAIO IN COMPOSIZIONE SALDATA PER SOLAI E COPERTURE LEGGERE PER APPLICAZIONI IN EDIFICI MONUMENTALI E SITI ARCHEOLOGICI**" presentato dal Soggetto Proponente **SIDEREDIL S.A.S. DI AMBROSIO ELISA.**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 10, prevede che la valutazione dei Progetti Cultural e Creative Lab avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di

esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti Creative e Cultural Lab secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO
- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti Cultural & Creative Lab è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab "**SVILUPPO ED INDUSTRIALIZZAZIONE DI SISTEMI INNOVATIVI DI TRAVI DI ACCIAIO IN COMPOSIZIONE SALDATA PER SOLAI E COPERTURE LEGGERE PER APPLICAZIONI IN EDIFICI MONUMENTALI E SITI ARCHEOLOGICIMEDIA** " presentato dal Soggetto Proponente **SIDEREDIL S.A.S. DI AMBROSIO ELISA.** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **SIDEREDIL S.A.S. DI AMBROSIO ELISA.** e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab **"SVILUPPO ED INDUSTRIALIZZAZIONE DI SISTEMI INNOVATIVI DI TRAVI DI ACCIAIO IN COMPOSIZIONE SALDATA PER SOLAI E COPERTURE LEGGERE PER APPLICAZIONI IN EDIFICI MONUMENTALI E SITI ARCHEOLOGICIMEDIA "** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto Creative e Cultural lab in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO
- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"SVILUPPO ED INDUSTRIALIZZAZIONE DI SISTEMI INNOVATIVI DI TRAVI DI ACCIAIO IN COMPOSIZIONE SALDATA PER SOLAI E COPERTURE LEGGERE PER APPLICAZIONI IN EDIFICI MONUMENTALI E SITI ARCHEOLOGICIMEDIA "**

presentato dal Soggetto Proponente **SIDEREDIL S.A.S. DI AMBROSIO ELISA** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Valente Teodoro** nato a **Roma** il **25 febbraio 1965,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"SVILUPPO ED INDUSTRIALIZZAZIONE DI SISTEMI INNOVATIVI DI TRAVI DI ACCIAIO IN COMPOSIZIONE SALDATA PER SOLAI E COPERTURE LEGGERE PER APPLICAZIONI IN EDIFICI MONUMENTALI E SITI ARCHEOLOGICIMEDIA "** presentato dal Soggetto Proponente **SIDEREDIL S.A.S. DI AMBROSIO ELISA.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"SVILUPPO ED INDUSTRIALIZZAZIONE DI SISTEMI INNOVATIVI DI TRAVI DI ACCIAIO IN COMPOSIZIONE SALDATA PER SOLAI E COPERTURE LEGGERE PER APPLICAZIONI IN EDIFICI MONUMENTALI E SITI ARCHEOLOGICI"** presentato dal Soggetto Proponente **SIDEREDIL S.A.S. DI AMBROSIO ELISA.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Valente Teodoro** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"SVILUPPO ED INDUSTRIALIZZAZIONE DI SISTEMI INNOVATIVI DI TRAVI DI ACCIAIO IN COMPOSIZIONE SALDATA PER SOLAI E COPERTURE LEGGERE PER APPLICAZIONI IN EDIFICI MONUMENTALI E SITI ARCHEOLOGICI"** presentato dal Soggetto Proponente **SIDEREDIL S.A.S. DI AMBROSIO ELISA.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Valente Teodoro** nato a nato a **Roma** il **25 febbraio 1965,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"SVILUPPO ED INDUSTRIALIZZAZIONE DI SISTEMI INNOVATIVI DI TRAVI DI ACCIAIO IN COMPOSIZIONE SALDATA PER SOLAI E COPERTURE LEGGERE PER APPLICAZIONI IN EDIFICI MONUMENTALI E SITI ARCHEOLOGICI "** presentato dal Soggetto Proponente **SIDEREDIL S.A.S. DI AMBROSIO ELISA. ,** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"SVILUPPO ED INDUSTRIALIZZAZIONE DI SISTEMI INNOVATIVI DI TRAVI DI ACCIAIO IN COMPOSIZIONE SALDATA PER SOLAI E COPERTURE LEGGERE PER APPLICAZIONI IN EDIFICI MONUMENTALI E SITI ARCHEOLOGICI"** presentato dal Soggetto Proponente **SIDEREDIL S.A.S. DI AMBROSIO ELISA.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Valente Teodoro** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di notificare il presente provvedimento al **Prof. Valente Teodoro** residente in **Roma - 00139 - Via Villa Di Faonte Ed. C Se. B, 95 ,** email**: teodoro.valente@uniroma1.it**

- di inviare il presente provvedimento:

- ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
- alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 141 del 16/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - NOMINA TEAM A SUPPORTO DEL RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 2.1 "INTERVENTI SU AREE SCIENTIFICHE DI RILEVANZA STRATEGICA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta regionale con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921, ha preso atto della citata Decisione di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio regionale;
- con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26, ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, delegando all'Autorità di Gestione eventuali successive integrazioni e/o rettifiche del medesimo;
- che la Commissione europea ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007- 2013 con Decisione C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e la Giunta Regionale, con DGR 521/2012, ne ha preso atto;
- che in data 11 dicembre 2012 è stato definita la terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati e l'intesa tra Regione Campania e Governo – Ministero per la Coesione Territoriale prevede, per l'attuazione del Piano, una riduzione del cofinanziamento statale del POR Campania FESR 2007/2013 per un importo complessivo pari a 1.688 milioni di euro e la destinazione di 1/3 delle citate risorse ad un Programma Parallelo per la salvaguardia dei progetti avviati;
- che la Giunta regionale, con deliberazione del 21 dicembre 2012, n. 756, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione e Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- che in data 12 dicembre 2012 con nota n. 19682/UDCP/GAB/CG il Presidente della Regione Campania ha comunicato al Ministero per la Coesione Territoriale il quadro riepilogativo e definitivo degli interventi finanziati con il PAC;
- che in data 26/04/2013, con nota prot. 2013.297872 dell'Autorità di Gestione, si è conclusa la procedura scritta del Comitato di Sorveglianza di approvazione di modifica del POR Campania FESR e di approvazione del nuovo Piano finanziario;
- che la Commissione europea, con nota ARES 1247538 del 21/05/2013, ha dichiarato ammissibile la nuova versione del POR Campania FESR 2007/2013;

CONSIDERATO

- che con DGR n. 612 del 29.10.2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", successivamente modificato con DGR n. 475 del 10/09/2012;
- che il predetto Regolamento ha previsto, fra gli altri, il Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro,delle politiche culturali e delle politiche sociali, presso il quale con DGR n. 345 del 10/07/2012 è stato costituito l'UFFICIO DI STAFF "AFFARI GENERALI E CONTROLLO DI GESTIONE";
- che con Decreto del Presidente della Giunta n. 279 del 30/11/2012 è stato conferito l'incarico di dirigente della suddetta Struttura di Staff al dott. Giuseppe Russo (matr. 20412);
- che con Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 sono stati designati i Responsabili degli Obiettivi Operativi POR Campania 2007/2013;
- che l'allegato A) al suddetto decreto presidenziale individua quale responsabile degli OO.OO. 2.1 e 2.2 il dott. Giuseppe Russo come di seguito descritto:

2.1 - INTERVENTI SU AREE SCIENTIFICHE DI RILEVANZA STRATEGICA
Creare e rafforzare nel campo della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale leadership scientifico-tecnologiche che possano indurre il posizionamento di quote importanti del tessuto produttivo, anche mediante lo sviluppo in forma congiunta di servizi avanzati in ricerca industriale e sviluppo sperimentale
Ufficio competente: Staff AA.GG. e Controllo di Gestione - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
Dirigente: Giuseppe Russo

2.2 - INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R&S
Incentivare il sistema imprenditoriale per investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale, all'interno dei sistemi e delle filiere produttive, in particolare nei settori strategici, innovativi, con più alto grado di specializzazione, promuovendo, al contempo, l'innovazione di prodotto e di processo e il rilancio per i comparti strategici in declino, e sostenere Progetti di Innovazione Industriale di particolare interesse regionale, che vedano coinvolti tutti gli attori della ricerca applicata (Grandi Imprese, PMI del territorio e attori della ricerca pubblica e privata), favorendo così l'integrazione di sistema basata sulle competenze
Ufficio competente: Staff AA.GG. e Controllo di Gestione - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
Dirigente: Giuseppe Russo

CONSIDERATO inoltre

- che per l'attuazione del POR Campania 2007/2013 il Responsabile di Obiettivo Operativo è tenuto a porre in essere tutte le azioni inerenti alla gestione operativa e finanziaria, al monitoraggio,alla rendicontazione ed al controllo degli interventi;
- che il Team supporta il responsabile di obiettivo nelle attività citate assicurando:

- attività di supporto al Responsabile in tutte le azioni poste in essere;
- attività di programmazione degli interventi inerenti l'attuazione dell'obiettivo stesso;

- istruttoria amministrativa, tecnica e contabile propedeutica all'emanazione degli atti e volta al rispetto della normativa, comunitaria, nazionale e regionale vigente;
- attività di monitoraggio secondo quanto stabilito dalle autorità competenti;
- attività di rendicontazione finanziaria degli interventi secondo quanto dettato dalla normativa comunitaria e dalle Autorità regionali competenti;
- verifica e controllo tecnico, amministrativo e contabile del rispetto della normativa comunitaria nazionale e regionale vigente, da parte dei beneficiari finali per gli interventi a regia regionale,
- verifica e controllo tecnico, amministrativo e contabile del rispetto della normativa comunitaria nazionale e regionale vigente per gli interventi a titolarità regionale;

- che il Responsabile di Obiettivo deve procedere alla nomina del team a supporto per la realizzazione dell'Obiettivo Operativo, prevedendo le specifiche professionalità amministrative, tecniche e contabili necessarie alla realizzazione di dette attività;
- l'Obiettivo operativo 2.1 prevede sia azioni a titolarità che a regia regionale, essendo beneficiario dello stesso la Regione Campania, Enti ed Amministrazioni Centrali gestori di leggi nazionali, Province, Comuni, Enti Pubblici e territoriali, Enti delegati alla gestione del processo di valutazione, concessione ed erogazione degli aiuti, Enti di RSTI (Istituzioni della Ricerca, Consorzi e Società miste, Parchi Scientifici, ecc.), Imprese;
- che per l'attuazione dell'obiettivo operativo 2.1 occorre che il team di supporto, considerate le peculiarità della materia da trattare e delle consequenziali attività da porre in essere per il raggiungimento dell'obiettivo stesso, sia costituito dalle seguenti professionalità:

n° 2 Funzionari Tecnico – Amm.vi
n° 1 Funzionario Contabile
n° 2 Istruttori Amministrativi
n° 1 Istruttore

- che all'interno del team bisogna individuare le seguenti figure:
  - ✓ Referente per la programmazione;
  - ✓ Referente per l'attuazione;
  - ✓ Referente per i controlli di 1° livello;
  - ✓ Referente per il monitoraggio;
  - ✓ Referente per le azioni di informazione, comunicazione e pubblicità;

RILEVATO

- che l'Amministrazione regionale, con le deliberazioni di Giunta n. 148/2013 e n. 378/2013, ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali, individuando quali priorità da finanziare con il POR Campania FESR 2007-2013 operazioni nel campo ambientale, della ricerca e innovazione, dell'efficientamento energetico e dello sviluppo urbano;

- che con le DD.G.R. n. 496, n. 693, n. 694 e n. 695 del 20013 e n. 18 del 2014 si è intervenuti ai fini della Riprogrammazione ed Accelerazione della spesa sui fondi POR FESR 2007/2013;
- che ai fini dell'accelerazione della spesa con decreti dirigenziali dell'AdG POR FESR n.431 del 9/5/2014 e successivo n. 568 dell'11/9/2014 sono stati assegnati alle attività collegate agli OO.OO. 2.1 e 2.2 unità di personale provenienti da Direzioni Generali diverse dalla Direzione Generale Ricerca ed in particolare:
  - dott. Matteo Morra n. med. 20340 – funz. Cat. D4 – incardinato presso Direzione Generale 54 11
  - sig.ra Wilma D'Angelo n. med. 9461 – istruttore Cat. C3 – incardinato presso Direzione Generale 55 15
- che le risorse sopra citate supportano gli OO.OO. 2.1 e 2.2 sulle attività previste in accelerazione della spesa presso la sede della Direzione Generale 10;

RITENUTO

- che sia opportuno istituire e nominare il team di supporto al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.1, così come sopra indicato, selezionando il personale tra quello in servizio presso la Direzione Generale Università Ricerca e Innovazione;
- che sono stati individuati i sotto elencati dipendenti che risultano in possesso dei requisiti professionali e tecnici necessari, per lo svolgimento delle attività da porre in essere per il raggiungimento dell'obiettivo, accertati e certificati dall'Amministrazione regionale;
- che il team di supporto al responsabile dell'obiettivo operativo 2.1 "Interventi su Aree Scientifiche di Rilevanza Strategica" sia così composto:

n° 2 Funzionari Tecnico – Amm.vi	Dip. COLUCCIELLO Rosetta	n. med. 12674
	Dip. BOFFO Marcello	n. med. 16818
n° 1 Funzionario Contabile	Dip. RANIERI Antonio	n. med. 17427
n° 2 Istruttori Amministrativi	Dip. BELGIORNO Luigi	n. med. 6961
	Dip. TOMMASINI Vincenzo	n. med. 9965
n° 1 Istruttore	Dip. UOMO Armando	n. med. 5981

- all'interno del team sono stati individuati i seguenti dipendenti:
  - Referente per la Programmazione: Dip. COLUCCIELLO Rosetta n. med. 12674
  - Referente per l'attuazione : Dip. COLUCCIELLO Rosetta n. med. 12674
  - Unità di supporto al Referente per la Programmazione e per l'attuazione Dip. BELGIORNO Luigi n. med. 6961

- Referente per i controlli di 1° livello: Dip. RANIERI Antonio
  n. med. 17427
- Referente per il monitoraggio: Dip. TOMMASINI Vincenzo
  n. med. 9965
- Referente per le azioni di informazione, comunicazione e pubblicità:
  Dip. BOFFO Marcello
  n. med. 16818
- Unità di supporto al Referente per le azioni di informazione, comunicazione e pubblicità Dip. UOMO Armando
  n. med. 5981

VISTI

- la legislazione regionale, nazionale e comunitaria;
- la nota CE 1247538 del 21/5/2013
- la DGR 612/2011
- la DGR 345/2012
- il DPGR n. 279 del 30/11/2012
- il DPGR n. 438 del 15/11/2013

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente Responsabile dell'O.O., nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso

D E C R E T A

per le considerazioni in premessa e che qui si intendono integralmente riportate,

- di istituire e nominare il team di supporto all'obiettivo operativo POR FESR 2.1 "Interventi su Aree Scientifiche di Rilevanza Strategica":sia così composto:

n° 2 Funzionari Tecnico – Amm.vi	Dip. COLUCCIELLO Rosetta	n. med. 12674
	Dip. BOFFO Marcello	n. med. 16818
n° 1 Funzionario Contabile	Dip. RANIERI Antonio	n. med. 17427
n° 2 Istruttori Amministrativi	Dip. BELGIORNO Luigi	n. med. 6961
	Dip. TOMMASINI Vincenzo	n. med. 9965
n° 1 Istruttore	Dip. UOMO Armando	n. med. 5981

- all'interno del team sono stati individuati i seguenti dipendenti:
  1. Referente per la Programmazione: Dip. COLUCCIELLO Rosetta
     n. med. 12674
  2. Referente per l'attuazione : Dip. COLUCCIELLO Rosetta
     n. med. 12674

3. Unità di supporto al Referente per la Programmazione e per l'attuazione
   Dip. BELGIORNO Luigi
   n. med. 6961
4. Referente per i controlli di 1° livello: Dip. RANIERI Antonio
   n. med. 17427
5. Referente per il monitoraggio: Dip. TOMMASINI Vincenzo
   n. med. 9965
6. Referente per le azioni di informazione, comunicazione e pubblicità:
   Dip. BOFFO Marcello
   n. med. 16818
7. Unità di supporto al Referente per le azioni di informazione, comunicazione e pubblicità Dip. UOMO Armando
   n. med. 5981

- di stabilire che il Team supporta il responsabile dell'obiettivo operativo 2.1 nelle attività citate assicurando:
  - ✓ attività di supporto al Responsabile in tutte le azioni poste in essere,
  - ✓ attività di programmazione degli interventi inerenti l'attuazione dell'obiettivo stesso;
  - ✓ istruttoria amministrativa, tecnica e contabile propedeutica all'emanazione degli atti e volta al rispetto della normativa, comunitaria, nazionale e regionale vigente;
  - ✓ attività di monitoraggio secondo quanto stabilito dalle autorità competenti;
  - ✓ attività di rendicontazione finanziaria degli interventi secondo quanto dettato dalla normativa comunitaria e dalle Autorità regionali competenti;
  - ✓ verifica e controllo tecnico, amministrativo e contabile del rispetto della normativa comunitaria nazionale e regionale vigente, da parte dei beneficiari finali per gli interventi a regia regionale,
  - ✓ verifica e controllo tecnico, amministrativo e contabile del rispetto della normativa comunitaria nazionale e regionale vigente per gli interventi a titolarità regionale.
- di prendere atto che, ai fini degli interventi previsti in accelerazione della spesa, le risorse di seguito citate, provenienti da Direzioni Generali diverse dalla Direzione Generale Ricerca, supportano gli OO.OO. 2.1 e 2.2 presso la sede della Direzione Generale 10:

- dott. Matteo Morra n. med. 20340 – funzionario Cat. D4 – incardinato presso Direzione Generale 54 11
- sig.ra Wilma D'Angelo n. med. 9461 – istruttore Cat. C3 – incardinato presso Direzione Generale 55 15;

- di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza: al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro,delle politiche culturali e delle politiche sociali, alla Direzione Generale Università Ricerca e Innovazione ed alle UOD in essa incardinate, all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, all'Autorità di Certificazione,

all'Autorità di Audit, al Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2007/2013 e al Segretario della Giunta regionale per il successivo inoltro alla pubblicazione sul BURC.

Il Responsabile dell'O.O.
dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 173 del 18/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D. N. 1 DEL 05/02/2014. NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO CREATIVE & CULTURAL LAB " DYNAMICBOOK: UNA NUOVA PIATTAFORMA PER IL SUPPORTO AVANZATO "CONCEPT-BASED" DI LIBRI ON DEMAND " PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE SIMONE S.P.A.

IL DIRIGENTE

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione
D.D. n. 1 del 5/2/2014
NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL
PROGETTO CREATIVE & CULTURAL LAB:
"DynamicBook : una nuova piattaforma per il supporto avanzato "concept-based" di libri on demand"
PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: Simone Spa

PREMESSO
- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 1 – Progetti Creative e Cultural Lab pervenuti è compreso il progetto "**DynamicBook : una nuova piattaforma per il supporto avanzato "concept-based" di libri on demand**" presentato dal Soggetto Proponente **Simone Spa**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 10, prevede che la valutazione dei Progetti Cultural e Creative Lab avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di

innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti Creative e Cultural Lab secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO
- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti Cultural & Creative Lab è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab "**DynamicBook : una nuova piattaforma per il supporto avanzato "concept-based" di libri on demand**" presentato dal Soggetto Proponente **Simone Spa** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **Simone Spa** e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab **"DynamicBook: una nuova piattaforma per il supporto avanzato "concept-based" di libri on demand"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto Creative e Cultural lab in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO
- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"DynamicBook : una nuova piattaforma per il supporto avanzato "concept-based" di libri on demand"** presentato dal Soggetto Proponente **Simone Spa** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area

disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il Prof. **Prof. Bernieri Andrea** nato a **Napoli** il **20 agosto 1956,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"DynamicBook : una nuova piattaforma per il supporto avanzato "concept-based" di libri on demand"** presentato dal Soggetto Proponente **Simone Spa** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"DynamicBook : una nuova piattaforma per il supporto avanzato "concept-based" di libri on demand"** presentato dal Soggetto Proponente **Simone Spa** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Bernieri Andrea** sarà pari ad € 200 al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"DynamicBook : una nuova piattaforma per il supporto avanzato "concept-based" di libri on demand"** presentato dal Soggetto Proponente **Simone Spa** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Bernieri Andrea** nato a **Napoli** il **20 agosto 1956,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"DynamicBook : una nuova piattaforma per il supporto avanzato "concept-based" di libri on demand"** presentato dal Soggetto Proponente **Simone Spa ,** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"DynamicBook : una nuova piattaforma per il supporto avanzato "concept-based" di libri on demand"** presentato dal Soggetto Proponente **Simone Spa** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il

compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Bernieri Andrea** sarà pari ad € 200 al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di notificare il presente provvedimento al **Prof. Bernieri Andrea** residente in Sarno (NA) in **Via o. Tortora 81 Cap : 84067**, email: **bernieri@unicas.it;**

- di inviare il presente provvedimento:

- ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 172 del 18/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D. N. 1 DEL 05/02/2014. NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO CREATIVE & CULTURAL LAB "VIAGGIARTE - SISTEMA INTEGRATO DI FRUIZIONE ESPERIENZIALE DELLA CONOSCENZA RELATIVA AI BENI CULTURALI TRA CINEMATIC VR, AUGMENTED REALITY E SOCIAL NETWORKING " PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE NEATEC S.P.A.

IL DIRIGENTE

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione
D.D. n. 1 del 5/2/2014
NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL
PROGETTO CREATIVE & CULTURAL LAB:
"ViaggiArte - Sistema integrato di fruizione esperienziale della conoscenza relativa ai beni culturali tra cinematic vr, augmented reality e social networking"
PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: .Neatec S.p.A.

PREMESSO
- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 1 – Progetti Creative e Cultural Lab pervenuti è compreso il progetto "**ViaggiArte - Sistema integrato di fruizione esperienziale della conoscenza relativa ai beni culturali tra cinematic vr, augmented reality e social networking**" presentato dal Soggetto Proponente **NEATEC S.P.A.**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 10, prevede che la valutazione dei Progetti Cultural e Creative Lab avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di

innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti Creative e Cultural Lab secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO
- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti Cultural & Creative Lab è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab "**ViaggiArte - Sistema integrato di fruizione esperienziale della conoscenza relativa ai beni culturali tra cinematic vr, augmented reality e social networking**" presentato dal Soggetto Proponente **NEATEC S.P.A.** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **NEATEC S.P.A.** e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab **"ViaggiArte - Sistema integrato di fruizione esperienziale della conoscenza relativa ai beni culturali tra cinematic vr, augmented reality e social networking"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto Creative e Cultural lab in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO
- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"ViaggiArte - Sistema integrato di fruizione esperienziale della conoscenza relativa ai beni culturali tra cinematic vr, augmented reality e social networking"** presentato dal Soggetto Proponente **NEATEC S.P.A.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric

(http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il Prof. **Prof. Bernieri Andrea** nato a **Napoli** il **20 agosto 1956,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"ViaggiArte - Sistema integrato di fruizione esperienziale della conoscenza relativa ai beni culturali tra cinematic vr, augmented reality e social networking"** presentato dal Soggetto Proponente **NEATEC S.P.A.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"ViaggiArte - Sistema integrato di fruizione esperienziale della conoscenza relativa ai beni culturali tra cinematic vr, augmented reality e social networking"** presentato dal Soggetto Proponente **NEATEC S.P.A.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Bernieri Andrea** sarà pari ad € 200 al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;

c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"ViaggiArte - Sistema integrato di fruizione esperienziale della conoscenza relativa ai beni culturali tra cinematic vr, augmented reality e social networking"** presentato dal Soggetto Proponente **NEATEC S.P.A.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Bernieri Andrea** nato a **Napoli** il **20 agosto 1956,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"ViaggiArte - Sistema integrato di fruizione esperienziale della conoscenza relativa ai beni culturali tra cinematic vr, augmented reality e social networking"** presentato dal Soggetto Proponente **NEATEC S.P.A. ,** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"ViaggiArte - Sistema integrato di fruizione esperienziale della conoscenza relativa ai beni culturali tra cinematic vr, augmented reality e social networking"** presentato dal Soggetto Proponente **NEATEC S.P.A.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Bernieri Andrea** sarà pari ad € 200 al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di notificare il presente provvedimento al **Prof. Bernieri Andrea** residente in Sarno (NA) in **Via O. Tortora 81 Cap : 84067**, email: **bernieri@unicas.it;**

- di inviare il presente provvedimento:

- ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 171 del 18/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D. N. 1 DEL 05/02/2014. NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO CREATIVE & CULTURAL LAB " RETE INNOVATIVA DI COLLABORAZIONE DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO IN CAMPANIA - RICART CAMPANIA " PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO

IL DIRIGENTE

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione
D.D. n. 1 del 5/2/2014
NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL
PROGETTO CREATIVE & CULTURAL LAB:
"Rete Innovativa di Collaborazione dell'Artigianato artistico in Campania - RICArt CAMPANIA"
PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO

PREMESSO
- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 1 – Progetti Creative e Cultural Lab pervenuti è compreso il progetto "**Rete Innovativa di Collaborazione dell'Artigianato artistico in Campania - RICArt CAMPANIA**" presentato dal Soggetto Proponente **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 10, prevede che la valutazione dei Progetti Cultural e Creative Lab avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di

innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti Creative e Cultural Lab secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO
- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti Cultural & Creative Lab è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab "**Rete Innovativa di Collaborazione dell'Artigianato artistico in Campania - RICArt CAMPANIA**" presentato dal Soggetto Proponente **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO** e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab **"Rete Innovativa di Collaborazione dell'Artigianato artistico in Campania - RICArt CAMPANIA"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto Creative e Cultural lab in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO
- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"Rete Innovativa di Collaborazione dell'Artigianato artistico in Campania - RICArt CAMPANIA"** presentato dal Soggetto Proponente **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area

disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il Prof. **Prof. Bernieri Andrea** nato a **Napoli** il **20 agosto 1956,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"Rete Innovativa di Collaborazione dell'Artigianato artistico in Campania - RICArt CAMPANIA"** presentato dal Soggetto Proponente **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"Rete Innovativa di Collaborazione dell'Artigianato artistico in Campania - RICArt CAMPANIA"** presentato dal Soggetto Proponente **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Bernieri Andrea** sarà pari ad € 200 al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"Rete Innovativa di Collaborazione dell'Artigianato artistico in Campania - RICArt CAMPANIA"** presentato dal Soggetto Proponente **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Bernieri Andrea** nato a **Napoli** il **20 agosto 1956,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"Rete Innovativa di Collaborazione dell'Artigianato artistico in Campania - RICArt CAMPANIA"** presentato dal Soggetto Proponente **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO ,** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"Rete Innovativa di Collaborazione dell'Artigianato artistico in Campania - RICArt CAMPANIA"** presentato dal Soggetto Proponente **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il

compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Bernieri Andrea** sarà pari ad € 200 al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di notificare il presente provvedimento al **Prof. Bernieri Andrea** residente in Sarno (NA) in **Via O. Tortora 81 Cap : 84067**, email: **bernieri@unicas.it;**

- di inviare il presente provvedimento:

- ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 170 del 18/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D. N. 1 DEL 05/02/2014. NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO CREATIVE & CULTURAL LAB " QUALITA' ITALIA " PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE KELIOR S.R.L.

IL DIRIGENTE

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione
D.D. n. 1 del 5/2/2014
NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL
PROGETTO CREATIVE & CULTURAL LAB:
"Qualità Italia"
PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: Kelior Srl Kelior Srl

PREMESSO
- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 1 – Progetti Creative e Cultural Lab pervenuti è compreso il progetto "**Qualità Italia**" presentato dal Soggetto Proponente **Kelior Srl**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 10, prevede che la valutazione dei Progetti Cultural e Creative Lab avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti Creative e Cultural Lab secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO
- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti Cultural & Creative Lab è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab "**Qualità Italia**" presentato dal Soggetto Proponente **Kelior Srl** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **Kelior Srl** e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab **"Qualità Italia"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto Creative e Cultural lab in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO
- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"Qualità Italia"** presentato dal Soggetto Proponente **Kelior Srl** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico*

Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il Prof. **Prof. Bernieri Andrea** nato a **Napoli** il **20 agosto 1956,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"Qualità Italia"** presentato dal Soggetto Proponente **Kelior Srl** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"Qualità Italia"** presentato dal Soggetto Proponente **Kelior Srl** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Bernieri Andrea** sarà pari ad € 200 al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"Qualità Italia"** presentato dal Soggetto Proponente **Kelior Srl** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Bernieri Andrea** nato a **Napoli** il **20 agosto 1956,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"Qualità Italia"** presentato dal Soggetto Proponente **Kelior Srl ,** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"Qualità Italia"** presentato dal Soggetto Proponente **Kelior Srl** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Bernieri Andrea** sarà pari ad € 200 al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di notificare il presente provvedimento al **Prof. Bernieri Andrea** residente in Sarno (NA) in **Via O. Tortora 81 Cap : 84067**, email: **bernieri@unicas.it;**

- di inviare il presente provvedimento:

- ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 169 del 18/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D. N. 1 DEL 05/02/2014. NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO CREATIVE & CULTURAL LAB " O.P.E.R.A.I. " PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE PRISMI EDITRICE POLITECNICA NAPOLI S.R.L..

IL DIRIGENTE

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione
D.D. n. 1 del 5/2/2014
NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL
PROGETTO CREATIVE & CULTURAL LAB "*O.P.E.R.A.I.*"
PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPON ENTE *Prismi Editrice Politecnica Napoli S.r.l.*

PREMESSO
- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 1 – Progetti Creative e Cultural Lab pervenuti è compreso il progetto "O.P.E.R.A.I. - Ottimizzazione dei Processi di Elaborazione per la Realizzazione di Audiovisivi Ibridi" presentato dal Soggetto Proponente Prismi Editrice Politecnica Napoli S.r.l.

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 10, prevede che la valutazione dei Progetti Cultural e Creative Lab avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti Creative e Cultural Lab secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO
- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti Cultural & Creative Lab è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab "O.P.E.R.A.I. - Ottimizzazione dei Processi di Elaborazione per la Realizzazione di Audiovisivi Ibridi" presentato dal Soggetto Proponente Prismi Editrice Politecnica Napoli S.r.l. risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente Prismi Editrice Politecnica Napoli S.r.l. e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab "O.P.E.R.A.I. - Ottimizzazione dei Processi di Elaborazione per la Realizzazione di Audiovisivi Ibridi" nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto Creative e Cultural lab in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato all'interno del Gruppo di Assistenza Tecnica xxxxxx;

RITENUTO
- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab "O.P.E.R.A.I. - Ottimizzazione dei Processi di Elaborazione per la Realizzazione di Audiovisivi Ibridi" sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle

Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il Prof. Alotto Piergiorgio nato a Genova (GE) il 20/02/1968, quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab O.P.E.R.A.I. - Ottimizzazione dei Processi di Elaborazione per la Realizzazione di Audiovisivi Ibridi dal Soggetto Proponente Prismi Editrice Politecnica Napoli S.r.l. in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab "O.P.E.R.A.I. - Ottimizzazione dei Processi di Elaborazione per la Realizzazione di Audiovisivi Ibridi" presentato dal Soggetto Proponente Prismi Editrice Politecnica Napoli S.r.l. in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al Prof. Alotto Piergiorgio sarà pari ad € 200 al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab "O.P.E.R.A.I. - Ottimizzazione dei Processi di Elaborazione per la

Realizzazione di Audiovisivi Ibridi" presentato dal Soggetto Proponente Prismi Editrice Politecnica Napoli S.r.l. sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il Prof. Alotto Piergiorgio nato a Genova (GE) il 20/02/1968, quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab "O.P.E.R.A.I. - Ottimizzazione dei Processi di Elaborazione per la Realizzazione di Audiovisivi Ibridi" presentato dal Soggetto Proponente Prismi Editrice Politecnica Napoli S.r.l. in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab "O.P.E.R.A.I. - Ottimizzazione dei Processi di Elaborazione per la Realizzazione di Audiovisivi Ibridi" presentato dal Soggetto Proponente Prismi Editrice Politecnica Napoli S.r.l. in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al Prof. Alotto Piergiorgio sarà pari ad € 200 al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di notificare il presente provvedimento al Prof. Alotto Piergiorgio residente in Via De Gasperi 26 35027 Noventa Padovana (PD), email: alotto@die.unipd.it;

- di inviare il presente provvedimento:

- ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 168 del 18/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D. N. 1 DEL 05/02/2014. NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO CREATIVE & CULTURAL LAB "PROGETTARE CULTURA PER PERSONE REALI " PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE OFFICINA RAMBALDI S.R.L.

IL DIRIGENTE

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione
D.D. n. 1 del 5/2/2014
NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL
PROGETTO CREATIVE & CULTURAL LAB "Progettare cultura per persone reali"
PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE Officina Rambaldi S.r.l.

PREMESSO
- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 1 – Progetti Creative e Cultural Lab pervenuti è compreso il progetto **"Progettare cultura per persone reali"** presentato dal Soggetto Proponente **Officina Rambaldi S.r.l.**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 10, prevede che la valutazione dei Progetti Cultural e Creative Lab avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti Creative e Cultural Lab secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO
- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti Cultural & Creative Lab è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab **"Progettare cultura per persone reali"** presentato dal Soggetto Proponente **Officina Rambaldi S.r.l.** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **Officina Rambaldi S.r.l.** e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab **"Progettare cultura per persone reali"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto Creative e Cultural lab in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO
- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"Progettare cultura per persone reali"** presentato dal Soggetto Proponente **Officina Rambaldi S.r.l.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA

(http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il Prof. **Alotto Piergiorgio** nato a **Genova (GE)** il **20/02/1968,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **Progettare cultura per persone reali"** presentato dal Soggetto Proponente **Officina Rambaldi S.r.l.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **Progettare cultura per persone reali"** presentato dal Soggetto Proponente **Officina Rambaldi S.r.l.** presentato dal Soggetto Proponente Prismi Editrice Politecnica Napoli S.r.l. in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Alotto Piergiorgio** sarà pari ad € 200 al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **Progettare cultura per persone reali"** presentato dal Soggetto Proponente **Officina Rambaldi S.r.l.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Alotto Piergiorgio** nato a **Genova (GE)** il **20/02/1968**, quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **Progettare cultura per persone reali"** presentato dal Soggetto Proponente **Officina Rambaldi S.r.l.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **Progettare cultura per persone reali"** presentato dal Soggetto Proponente **Officina Rambaldi S.r.l.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Alotto Piergiorgio** sarà pari ad € 200 al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di notificare il presente provvedimento al **Prof. Alotto Piergiorgio** residente in **Via De Gasperi 26 35027 Noventa Padovana (PD)**, email: **alotto@die.unipd.it**;

- di inviare il presente provvedimento:

- ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 167 del 18/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D. N. 1 DEL 05/02/2014. NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO CREATIVE & CULTURAL LAB " TECA, TECNOLOGIA E CULTURA " PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE TSC GLOBAL CONSULTING S.R.L.

IL DIRIGENTE

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione
D.D. n. 1 del 5/2/2014
NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL
PROGETTO CREATIVE & CULTURAL LAB " TECA, Tecnologia e Cultura"
PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE TSC GLOBAL CONSULTING SRL

PREMESSO
- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 1 – Progetti Creative e Cultural Lab pervenuti è compreso il progetto **" TECA, Tecnologia e Cultura"** presentato dal Soggetto Proponente **TSC GLOBAL CONSULTING SRL**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 10, prevede che la valutazione dei Progetti Cultural e Creative Lab avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti Creative e Cultural Lab secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO
- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti Cultural & Creative Lab è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab **"TECA, Tecnologia e Cultura"** presentato dal Soggetto Proponente **TSC GLOBAL CONSULTING SRL** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **TSC GLOBAL CONSULTING SRL** e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab **"TECA, Tecnologia e Cultura"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto Creative e Cultural lab in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO
- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"TECA, Tecnologia e Cultura"** presentato dal Soggetto Proponente **TSC GLOBAL CONSULTING SRL** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA

(http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il Prof. **Alotto Piergiorgio** nato a **Genova (GE)** il **20/02/1968,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"TECA, Tecnologia e Cultura"** presentato dal Soggetto Proponente **TSC GLOBAL CONSULTING SRL** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"TECA, Tecnologia e Cultura"** presentato dal Soggetto Proponente **TSC GLOBAL CONSULTING SRL** presentato dal Soggetto Proponente Prismi Editrice Politecnica Napoli S.r.l. in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Alotto Piergiorgio** sarà pari ad € 200 al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"TECA, Tecnologia e Cultura"** presentato dal Soggetto Proponente **TSC GLOBAL CONSULTING SRL** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Alotto Piergiorgio** nato a **Genova (GE)** il **20/02/1968**, quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"TECA, Tecnologia e Cultura"** presentato dal Soggetto Proponente **TSC GLOBAL CONSULTING SRL** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"TECA, Tecnologia e Cultura"** presentato dal Soggetto Proponente **TSC GLOBAL CONSULTING SRL** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Alotto Piergiorgio** sarà pari ad € 200 al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di notificare il presente provvedimento al **Prof. Alotto Piergiorgio** residente in **Via De Gasperi 26 35027 Noventa Padovana (PD)**, email: **alotto@die.unipd.it**;

- di inviare il presente provvedimento:

- ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 166 del 18/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D. N. 1 DEL 05/02/2014. NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO CREATIVE & CULTURAL LAB " ITINERA: PARADIGMI E STRUMENTI MULTIMEDIALI SEMANTICI AVANZATI PER LA FRUIZIONE DEI PAESAGGI CULTURALI URBANI " PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE ABSTRACT S.R.L.

IL DIRIGENTE

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione
D.D. n. 1 del 5/2/2014
NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL
PROGETTO CREATIVE & CULTURAL LAB:
"ITINERA: PARADIGMI E STRUMENTI MULTIMEDIALI SEMANTICI AVANZATI PER LA FRUIZIONE DEI PAESAGGI CULTURALI URBANI"
PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: Abstract S.r.l.

PREMESSO
- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 1 – Progetti Creative e Cultural Lab pervenuti è compreso il progetto "**ITINERA: PARADIGMI E STRUMENTI MULTIMEDIALI SEMANTICI AVANZATI PER LA FRUIZIONE DEI PAESAGGI CULTURALI URBANI**" presentato dal Soggetto Proponente **Abstract S.r.l.**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 10, prevede che la valutazione dei Progetti Cultural e Creative Lab avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di

esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti Creative e Cultural Lab secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO
- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti Cultural & Creative Lab è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab "**ITINERA: PARADIGMI E STRUMENTI MULTIMEDIALI SEMANTICI AVANZATI PER LA FRUIZIONE DEI PAESAGGI CULTURALI URBANI**" presentato dal Soggetto Proponente **Abstract S.r.l.** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **Abstract S.r.l.** e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab **"ITINERA: PARADIGMI E STRUMENTI MULTIMEDIALI SEMANTICI AVANZATI PER LA FRUIZIONE DEI PAESAGGI CULTURALI URBANI"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto Creative e Cultural lab in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO
- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"ITINERA: PARADIGMI E STRUMENTI MULTIMEDIALI SEMANTICI AVANZATI PER LA FRUIZIONE DEI PAESAGGI CULTURALI URBANI"** presentato dal Soggetto Proponente **Abstract S.r.l.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric

(http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Provetti Alessandro** nato a **n. Salsomaggiore Terme (PR) il 28 marzo 1966,** CF**: PRVLSN66C28H720K**, quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"ITINERA: PARADIGMI E STRUMENTI MULTIMEDIALI SEMANTICI AVANZATI PER LA FRUIZIONE DEI PAESAGGI CULTURALI URBANI"** presentato dal Soggetto Proponente **Abstract S.r.l.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"ITINERA: PARADIGMI E STRUMENTI MULTIMEDIALI SEMANTICI AVANZATI PER LA FRUIZIONE DEI PAESAGGI CULTURALI URBANI"** presentato dal Soggetto Proponente **Abstract S.r.l.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Provetti Alessandro** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;

c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"ITINERA: PARADIGMI E STRUMENTI MULTIMEDIALI SEMANTICI AVANZATI PER LA FRUIZIONE DEI PAESAGGI CULTURALI URBANI"** presentato dal Soggetto Proponente **Abstract S.r.l.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Provetti Alessandro** nato a **n. Salsomaggiore Terme (PR) il 28 marzo 1966,** CF**: PRVLSN66C28H720K,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"ITINERA: PARADIGMI E STRUMENTI MULTIMEDIALI SEMANTICI AVANZATI PER LA FRUIZIONE DEI PAESAGGI CULTURALI URBANI"** presentato dal Soggetto Proponente **Abstract S.r.l. ,** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"ITINERA: PARADIGMI E STRUMENTI MULTIMEDIALI SEMANTICI AVANZATI PER LA FRUIZIONE DEI PAESAGGI CULTURALI URBANI"** presentato dal Soggetto Proponente **Abstract S.r.l.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Provetti Alessandro** sarà pari ad € 200 al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di notificare il presente provvedimento al **Prof. Provetti Alessandro** residente in **Salsomaggiore Terme (PR) 43039 in Via Bissolati 10,** email**: ale@unime.it;**

- di inviare il presente provvedimento:

- ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 165 del 18/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D. N. 1 DEL 05/02/2014. NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO CREATIVE & CULTURAL LAB " COMEDIANS - COLLABORATIVE REAL-TIME MULTIMEDIA INTERACTIONS FOR STORYTELLING " PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE DIGITAL VIDEO S.R.L.

IL DIRIGENTE

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione
D.D. n. 1 del 5/2/2014
NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL
PROGETTO CREATIVE & CULTURAL LAB:
"COMEDIANS - COLLABORATIVE REAL-TIME MULTIMEDIA INTERACTIONS FOR STORYTELLING"
PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: Digital Video Srl

PREMESSO
- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 1 – Progetti Creative e Cultural Lab pervenuti è compreso il progetto "**COMEDIANS - COLLABORATIVE REAL-TIME MULTIMEDIA INTERACTIONS FOR STORYTELLING**" presentato dal Soggetto Proponente **Digital Video Srl**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 10, prevede che la valutazione dei Progetti Cultural e Creative Lab avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di

innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti Creative e Cultural Lab secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO
- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti Cultural & Creative Lab è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab "**COMEDIANS - COLLABORATIVE REAL-TIME MULTIMEDIA INTERACTIONS FOR STORYTELLING**" presentato dal Soggetto Proponente **Digital Video Srl** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **Digital Video Srl** e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab **"COMEDIANS - COLLABORATIVE REAL-TIME MULTIMEDIA INTERACTIONS FOR STORYTELLING"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto Creative e Cultural lab in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO
- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"COMEDIANS - COLLABORATIVE REAL-TIME MULTIMEDIA INTERACTIONS FOR STORYTELLING"** presentato dal Soggetto Proponente **Digital Video Srl** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area

disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Provetti Alessandro** nato a **n. Salsomaggiore Terme (PR) il 28 marzo 1966,** CF**: PRVLSN66C28H720K**, quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"COMEDIANS - COLLABORATIVE REAL-TIME MULTIMEDIA INTERACTIONS FOR STORYTELLING"** presentato dal Soggetto Proponente **Digital Video Srl** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"COMEDIANS - COLLABORATIVE REAL-TIME MULTIMEDIA INTERACTIONS FOR STORYTELLING"** presentato dal Soggetto Proponente **Digital Video Srl** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Provetti Alessandro** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"COMEDIANS - COLLABORATIVE REAL-TIME MULTIMEDIA INTERACTIONS FOR STORYTELLING"** presentato dal Soggetto Proponente **Digital Video Srl** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Provetti Alessandro** nato a **n. Salsomaggiore Terme (PR) il 28 marzo 1966,** CF**: PRVLSN66C28H720K,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"COMEDIANS - COLLABORATIVE REAL-TIME MULTIMEDIA INTERACTIONS FOR STORYTELLING"** presentato dal Soggetto Proponente **Digital Video Srl ,** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"COMEDIANS - COLLABORATIVE REAL-TIME MULTIMEDIA INTERACTIONS FOR STORYTELLING"** presentato dal Soggetto Proponente **Digital Video Srl** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;

- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Provetti Alessandro** sarà pari ad € 200 al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di notificare il presente provvedimento al **Prof. Provetti Alessandro** residente in **Salsomaggiore Terme (PR) 43039 in Via Bissolati 10,** email**: ale@unime.it;**

- di inviare il presente provvedimento:

- ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 164 del 18/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D. N. 1 DEL 05/02/2014. NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO CREATIVE & CULTURAL LAB " SOAVE - SEMANTIC ONLINE APPS FOR VIRTUAL EXHIBITION " PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE M.E.T.A. S.R.L.

IL DIRIGENTE

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione
D.D. n. 1 del 5/2/2014
NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL
PROGETTO CREATIVE & CULTURAL LAB:
"SOAVE - SEMANTIC ONLINE APPS FOR VIRTUAL EXHIBITION"
PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: M.E.T.A. S.r.l.

PREMESSO
- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 1 – Progetti Creative e Cultural Lab pervenuti è compreso il progetto "**SOAVE - SEMANTIC ONLINE APPS FOR VIRTUAL EXHIBITION**" presentato dal Soggetto Proponente **M.E.T.A. S.r.l..**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 10, prevede che la valutazione dei Progetti Cultural e Creative Lab avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti Creative e Cultural Lab secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO
- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti Cultural & Creative Lab è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab "**SOAVE - SEMANTIC ONLINE APPS FOR VIRTUAL EXHIBITION**" presentato dal Soggetto Proponente **M.E.T.A. S.r.l..** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **M.E.T.A. S.r.l..** e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab **"SOAVE - SEMANTIC ONLINE APPS FOR VIRTUAL EXHIBITION"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto Creative e Cultural lab in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO
- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"SOAVE - SEMANTIC ONLINE APPS FOR VIRTUAL EXHIBITION"** presentato dal Soggetto Proponente **M.E.T.A. S.r.l..** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale

esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Provetti Alessandro** nato a **n. Salsomaggiore Terme (PR) il 28 marzo 1966,** CF**: PRVLSN66C28H720K**, quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"SOAVE - SEMANTIC ONLINE APPS FOR VIRTUAL EXHIBITION"** presentato dal Soggetto Proponente **M.E.T.A. S.r.l..** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"SOAVE - SEMANTIC ONLINE APPS FOR VIRTUAL EXHIBITION"** presentato dal Soggetto Proponente **M.E.T.A. S.r.l..** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Provetti Alessandro** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"SOAVE - SEMANTIC ONLINE APPS FOR VIRTUAL EXHIBITION"** presentato dal Soggetto Proponente **M.E.T.A. S.r.l..** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Provetti Alessandro** nato a **n. Salsomaggiore Terme (PR) il 28 marzo 1966,** CF**: PRVLSN66C28H720K,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"SOAVE - SEMANTIC ONLINE APPS FOR VIRTUAL EXHIBITION"** presentato dal Soggetto Proponente **M.E.T.A. S.r.l.. ,** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"SOAVE - SEMANTIC ONLINE APPS FOR VIRTUAL EXHIBITION"** presentato dal Soggetto Proponente **M.E.T.A. S.r.l..** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Provetti Alessandro** sarà pari ad € 200 al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di notificare il presente provvedimento al **Prof. Provetti Alessandro** residente in **Salsomaggiore Terme (PR) 43039 in Via Bissolati 10,** email**: ale@unime.it;**

- di inviare il presente provvedimento:

- ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 163 del 17/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione D.D. n. 1 del 5/2/2014

NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL

PROGETTO CREATIVE & CULTURAL LAB:

"COMEDIANS - COLLABORATIVE REAL-TIME MULTIMEDIA INTERACTIONS FOR STORYTELLING"

PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: Digital Video Srl.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 1 – Progetti Creative e Cultural Lab pervenuti è compreso il progetto "**COMEDIANS - COLLABORATIVE REAL-TIME MULTIMEDIA INTERACTIONS FOR STORYTELLING**" presentato dal Soggetto Proponente **Digital Video Srl**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 10, prevede che la valutazione dei Progetti Cultural e Creative Lab avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti Creative e Cultural Lab secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO

- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti Cultural & Creative Lab è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab "**COMEDIANS - COLLABORATIVE REAL-TIME MULTIMEDIA INTERACTIONS FOR STORYTELLING**" presentato dal Soggetto Proponente **Digital Video Srl** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **Digital Video Srl** e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab **"COMEDIANS - COLLABORATIVE REAL-TIME MULTIMEDIA INTERACTIONS FOR STORYTELLING"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto Creative e Cultural lab in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO

- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"COMEDIANS - COLLABORATIVE REAL-TIME MULTIMEDIA INTERACTIONS FOR STORYTELLING"** presentato dal Soggetto Proponente **Digital Video Srl** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle

Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Provetti Alessandro** nato a **n. Salsomaggiore Terme (PR) il 28 marzo 1966,** CF**: PRVLSN66C28H720K**, quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"COMEDIANS - COLLABORATIVE REAL-TIME MULTIMEDIA INTERACTIONS FOR STORYTELLING"** presentato dal Soggetto Proponente **Digital Video Srl** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"COMEDIANS - COLLABORATIVE REAL-TIME MULTIMEDIA INTERACTIONS FOR STORYTELLING"** presentato dal Soggetto Proponente **Digital Video Srl** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Provetti Alessandro** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"COMEDIANS - COLLABORATIVE REAL-TIME MULTIMEDIA INTERACTIONS FOR STORYTELLING"** presentato dal Soggetto Proponente **Digital Video Srl** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Provetti Alessandro** nato a **n. Salsomaggiore Terme (PR) il 28 marzo 1966,** CF**: PRVLSN66C28H720K,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"COMEDIANS - COLLABORATIVE REAL-TIME MULTIMEDIA INTERACTIONS FOR STORYTELLING"** presentato dal Soggetto Proponente **Digital Video Srl ,** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"COMEDIANS - COLLABORATIVE REAL-TIME MULTIMEDIA INTERACTIONS FOR STORYTELLING"** presentato dal Soggetto Proponente **Digital Video Srl** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Provetti Alessandro** sarà pari ad € 200 al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di notificare il presente provvedimento al **Prof. Provetti Alessandro** residente in **Salsomaggiore Terme (PR) 43039 in Via Bissolati 10,** email**: ale@unime.it;**

- di inviare il presente provvedimento:

- ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 162 del 17/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione DD n. 1 del 5/2/2014 NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO CREATIVE % CULTURAL LAB: "ITINERA: PARADIGMI E STRUMENTI MULTIMEDIALI SEMANTICI AVANZATI PER LA FRUIZIONE DEI PAESAGGI CULTURALI URBANI"
PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: Abstract Srl.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 1 – Progetti Creative e Cultural Lab pervenuti è compreso il progetto "**ITINERA: PARADIGMI E STRUMENTI MULTIMEDIALI SEMANTICI AVANZATI PER LA FRUIZIONE DEI PAESAGGI CULTURALI URBANI**" presentato dal Soggetto Proponente **Abstract S.r.l.**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 10, prevede che la valutazione dei Progetti Cultural e Creative Lab avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti Creative e Cultural Lab secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO

- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti Cultural & Creative Lab è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab "**ITINERA: PARADIGMI E STRUMENTI MULTIMEDIALI SEMANTICI AVANZATI PER LA FRUIZIONE DEI PAESAGGI CULTURALI URBANI**" presentato dal Soggetto Proponente **Abstract S.r.l.** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **Abstract S.r.l.** e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab **"ITINERA: PARADIGMI E STRUMENTI MULTIMEDIALI SEMANTICI AVANZATI PER LA FRUIZIONE DEI PAESAGGI CULTURALI URBANI"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto Creative e Cultural lab in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO

- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"ITINERA: PARADIGMI E STRUMENTI MULTIMEDIALI SEMANTICI AVANZATI PER LA FRUIZIONE DEI PAESAGGI CULTURALI URBANI"** presentato dal Soggetto Proponente **Abstract S.r.l.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle

Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Provetti Alessandro** nato a **n. Salsomaggiore Terme (PR) il 28 marzo 1966,** CF**: PRVLSN66C28H720K**, quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"ITINERA: PARADIGMI E STRUMENTI MULTIMEDIALI SEMANTICI AVANZATI PER LA FRUIZIONE DEI PAESAGGI CULTURALI URBANI"** presentato dal Soggetto Proponente **Abstract S.r.l.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"ITINERA: PARADIGMI E STRUMENTI MULTIMEDIALI SEMANTICI AVANZATI PER LA FRUIZIONE DEI PAESAGGI CULTURALI URBANI"** presentato dal Soggetto Proponente **Abstract S.r.l.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Provetti Alessandro** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"ITINERA: PARADIGMI E STRUMENTI MULTIMEDIALI SEMANTICI AVANZATI PER LA FRUIZIONE DEI PAESAGGI CULTURALI URBANI"** presentato dal Soggetto Proponente **Abstract S.r.l.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Provetti Alessandro** nato a **n. Salsomaggiore Terme (PR) il 28 marzo 1966,** CF**: PRVLSN66C28H720K,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"ITINERA: PARADIGMI E STRUMENTI MULTIMEDIALI SEMANTICI AVANZATI PER LA FRUIZIONE DEI PAESAGGI CULTURALI URBANI"** presentato dal Soggetto Proponente **Abstract S.r.l. ,** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"ITINERA: PARADIGMI E STRUMENTI MULTIMEDIALI SEMANTICI AVANZATI PER LA FRUIZIONE DEI PAESAGGI CULTURALI URBANI"** presentato dal Soggetto Proponente **Abstract S.r.l.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Provetti Alessandro** sarà pari ad € 200 al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di notificare il presente provvedimento al **Prof. Provetti Alessandro** residente in **Salsomaggiore Terme (PR) 43039 in Via Bissolati 10,** email**: ale@unime.it;**

- di inviare il presente provvedimento:

- ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 161 del 17/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione DD n. 1 del 5/2/2014 NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO CREATIVE & CULTURAL LAB: "SOAVE - SEMANTIC ONLINE APPS FOR VIRTUAL EXHIBITION" PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: M.E.T.A. Srl.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 1 – Progetti Creative e Cultural Lab pervenuti è compreso il progetto "**SOAVE - SEMANTIC ONLINE APPS FOR VIRTUAL EXHIBITION**" presentato dal Soggetto Proponente **M.E.T.A. S.r.l..**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 10, prevede che la valutazione dei Progetti Cultural e Creative Lab avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti Creative e Cultural Lab secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO

- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti Cultural & Creative Lab è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab "**SOAVE - SEMANTIC ONLINE APPS FOR VIRTUAL EXHIBITION**" presentato dal Soggetto Proponente **M.E.T.A. S.r.l..** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **M.E.T.A. S.r.l..** e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab **"SOAVE - SEMANTIC ONLINE APPS FOR VIRTUAL EXHIBITION"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto Creative e Cultural lab in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO

- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"SOAVE - SEMANTIC ONLINE APPS FOR VIRTUAL EXHIBITION"** presentato dal Soggetto Proponente **M.E.T.A. S.r.l..** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Provetti Alessandro** nato a **n. Salsomaggiore Terme (PR) il 28 marzo 1966,** CF**: PRVLSN66C28H720K**, quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"SOAVE - SEMANTIC ONLINE APPS FOR VIRTUAL EXHIBITION"** presentato dal Soggetto Proponente **M.E.T.A. S.r.l..** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"SOAVE - SEMANTIC ONLINE APPS FOR VIRTUAL EXHIBITION"** presentato dal Soggetto Proponente **M.E.T.A. S.r.l..** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Provetti Alessandro** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"SOAVE - SEMANTIC ONLINE APPS FOR VIRTUAL EXHIBITION"** presentato dal Soggetto Proponente **M.E.T.A. S.r.l..** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric

(http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Provetti Alessandro** nato a **n. Salsomaggiore Terme (PR) il 28 marzo 1966,** CF**: PRVLSN66C28H720K,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"SOAVE - SEMANTIC ONLINE APPS FOR VIRTUAL EXHIBITION"** presentato dal Soggetto Proponente **M.E.T.A. S.r.l.. ,** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"SOAVE - SEMANTIC ONLINE APPS FOR VIRTUAL EXHIBITION"** presentato dal Soggetto Proponente **M.E.T.A. S.r.l..** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Provetti Alessandro** sarà pari ad € 200 al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di notificare il presente provvedimento al **Prof. Provetti Alessandro** residente in **Salsomaggiore Terme (PR) 43039 in Via Bissolati 10,** email**: ale@unime.it;**

- di inviare il presente provvedimento:

- ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 160 del 17/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione DD n. 1 del 5/2/2014 NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO CREATIVE & CULTURAL LAB: "MARTE MEDIA ART LAB"
PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: MARTE Srl.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 1 – Progetti Creative e Cultural Lab pervenuti è compreso il progetto "**MARTE MEDIA ART LAB**" presentato dal Soggetto Proponente **MARTE S.r.l.**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 10, prevede che la valutazione dei Progetti Cultural e Creative Lab avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti Creative e Cultural Lab secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO

- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti Cultural & Creative Lab è la determinazione del Potenziale di innovazione

del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab "**MARTE MEDIA ART LAB**" presentato dal Soggetto Proponente **MARTE S.r.l.** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **MARTE S.r.l.** e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab **"MARTE MEDIA ART LAB"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto Creative e Cultural lab in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO

- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"MARTE MEDIA ART LAB"** presentato dal Soggetto Proponente **MARTE S.r.l.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il Prof. **Prof. Conforti Domenico** nato a **Aiello Calabro (CS), il 9 luglio 1959,** C.F. **CNF DNC 59L09A102E** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"MARTE MEDIA ART LAB"** presentato dal Soggetto Proponente **MARTE S.r.l.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"MARTE MEDIA ART LAB"** presentato dal Soggetto Proponente **MARTE S.r.l.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Conforti Domenico** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"MARTE MEDIA ART LAB"** presentato dal Soggetto Proponente **MARTE S.r.l.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche*

tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Conforti Domenico** nato a **Aiello Calabro (CS), il 9 luglio 1959,** C.F. **CNF DNC 59L09A102E,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"MARTE MEDIA ART LAB"** presentato dal Soggetto Proponente **MARTE S.r.l. ,** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"MARTE MEDIA ART LAB"** presentato dal Soggetto Proponente **MARTE S.r.l.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Conforti Domenico** sarà pari ad € 200 al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di notificare il presente provvedimento al **Prof. Conforti Domenico** residente in **RENDE (CS), 87036, Corso Marco Polo 59,** email: **domenico.conforti@unical.it;**

- di inviare il presente provvedimento:

- ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*

- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 159 del 17/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione DD n. 1 del 5/2/2014 NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO CREATIVE & CULTURAL LAB: "SEMANTIC WEB-ORIENTED MOBILE PLATFORM FOR TOURISM AND CULTURAL HERITAGE - MTCH" PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: Ediroma Srl.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 1 – Progetti Creative e Cultural Lab pervenuti è compreso il progetto "**SEMANTIC WEB-ORIENTED MOBILE PLATFORM FOR TOURISM AND CULTURAL HERITAGE – MTCH**" presentato dal Soggetto Proponente **Ediroma Srl**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 10, prevede che la valutazione dei Progetti Cultural e Creative Lab avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti Creative e Cultural Lab secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO

- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti Cultural & Creative Lab è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab "**SEMANTIC WEB-ORIENTED MOBILE PLATFORM FOR TOURISM AND CULTURAL HERITAGE – MTCH**" presentato dal Soggetto Proponente **Ediroma Srl** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **Ediroma Srl** e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab **"SEMANTIC WEB-ORIENTED MOBILE PLATFORM FOR TOURISM AND CULTURAL HERITAGE – MTCH"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto Creative e Cultural lab in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO

- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"SEMANTIC WEB-ORIENTED MOBILE PLATFORM FOR TOURISM AND CULTURAL HERITAGE – MTCH"** presentato dal Soggetto Proponente **Ediroma Srl** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle

Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il Prof. **Prof. Conforti Domenico** nato a **Aiello Calabro (CS), il 9 luglio 1959,** C.F. **CNF DNC 59L09A102E** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"SEMANTIC WEB-ORIENTED MOBILE PLATFORM FOR TOURISM AND CULTURAL HERITAGE – MTCH"** presentato dal Soggetto Proponente **Ediroma Srl** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"SEMANTIC WEB-ORIENTED MOBILE PLATFORM FOR TOURISM AND CULTURAL HERITAGE – MTCH"** presentato dal Soggetto Proponente **Ediroma Srl** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Conforti Domenico** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"SEMANTIC WEB-ORIENTED MOBILE PLATFORM FOR TOURISM AND CULTURAL HERITAGE – MTCH"** presentato dal Soggetto Proponente **Ediroma Srl** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Conforti Domenico** nato a **Aiello Calabro (CS), il 9 luglio 1959,** C.F. **CNF DNC 59L09A102E,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"SEMANTIC WEB-ORIENTED MOBILE PLATFORM FOR TOURISM AND CULTURAL HERITAGE – MTCH"** presentato dal Soggetto Proponente **Ediroma Srl ,** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"SEMANTIC WEB-ORIENTED MOBILE PLATFORM FOR TOURISM AND CULTURAL HERITAGE – MTCH"** presentato dal Soggetto Proponente **Ediroma Srl** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Conforti Domenico** sarà pari ad € 200 al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di notificare il presente provvedimento al **Prof. Conforti Domenico** residente in **RENDE (CS), 87036, Corso Marco Polo 59,** email: **domenico.conforti@unical.it;**

- di inviare il presente provvedimento:

- ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 177 del 19/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D. N. 1 DEL 05/02/2014. NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO CREATIVE & CULTURAL LAB: " OPEN MUSIC " PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: INTERDATA S.R.L.

IL DIRIGENTE

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione
D.D. n. 1 del 5/2/2014
NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL
PROGETTO CREATIVE & CULTURAL LAB:
"OPEN MUSIC"
PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: Interdata Srl

PREMESSO
- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 1 – Progetti Creative e Cultural Lab pervenuti è compreso il progetto "**OPEN MUSIC**" presentato dal Soggetto Proponente **Interdata Srl**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 10, prevede che la valutazione dei Progetti Cultural e Creative Lab avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti Creative e Cultural Lab secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO
- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti Cultural & Creative Lab è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab "**OPEN MUSIC**" presentato dal Soggetto Proponente **Interdata Srl** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **Interdata Srl** e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab **"OPEN MUSIC"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto Creative e Cultural lab in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO
- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"OPEN MUSIC"** presentato dal Soggetto Proponente **Interdata Srl** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA

(http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il Prof. **Prof. Conforti Domenico** nato a **Aiello Calabro (CS), il 9 luglio 1959,** C.F. **CNF DNC 59L09A102E** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"OPEN MUSIC"** presentato dal Soggetto Proponente **Interdata Srl** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"OPEN MUSIC"** presentato dal Soggetto Proponente **Interdata Srl** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Conforti Domenico** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"OPEN MUSIC"** presentato dal Soggetto Proponente **Interdata Srl** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Conforti Domenico** nato a **Aiello Calabro (CS), il 9 luglio 1959,** C.F. **CNF DNC 59L09A102E,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"OPEN MUSIC"** presentato dal Soggetto Proponente **Interdata Srl ,** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"OPEN MUSIC"** presentato dal Soggetto Proponente **Interdata Srl** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Conforti Domenico** sarà pari ad € 200 al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di notificare il presente provvedimento al **Prof. Conforti Domenico** residente in **RENDE (CS), 87036, Corso Marco Polo 59,** email: **domenico.conforti@unical.it;**

- di inviare il presente provvedimento:

- ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 176 del 19/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D. N. 1 DEL 05/02/2014. NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO CREATIVE & CULTURAL LAB: " SEMANTIC WEB-ORIENTED MOBILE PLATFORM FOR TOURISM AND CULTURAL HERITAGE - MTCH " PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: EDIROMA S.R.L.

IL DIRIGENTE

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione
D.D. n. 1 del 5/2/2014
NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL
PROGETTO CREATIVE & CULTURAL LAB:
"SEMANTIC WEB-ORIENTED MOBILE PLATFORM FOR TOURISM AND CULTURAL HERITAGE – MTCH"
PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: Ediroma Srl

PREMESSO
- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 1 – Progetti Creative e Cultural Lab pervenuti è compreso il progetto "**SEMANTIC WEB-ORIENTED MOBILE PLATFORM FOR TOURISM AND CULTURAL HERITAGE – MTCH**" presentato dal Soggetto Proponente **Ediroma Srl**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 10, prevede che la valutazione dei Progetti Cultural e Creative Lab avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di

innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti Creative e Cultural Lab secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO
- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti Cultural & Creative Lab è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab "**SEMANTIC WEB-ORIENTED MOBILE PLATFORM FOR TOURISM AND CULTURAL HERITAGE – MTCH**" presentato dal Soggetto Proponente **Ediroma Srl** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **Ediroma Srl** e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab **"SEMANTIC WEB-ORIENTED MOBILE PLATFORM FOR TOURISM AND CULTURAL HERITAGE – MTCH"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto Creative e Cultural lab in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO
- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"SEMANTIC WEB-ORIENTED MOBILE PLATFORM FOR TOURISM AND CULTURAL HERITAGE – MTCH"** presentato dal Soggetto Proponente **Ediroma Srl** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area

disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il Prof. **Prof. Conforti Domenico** nato a **Aiello Calabro (CS), il 9 luglio 1959,** C.F. **CNF DNC 59L09A102E** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"SEMANTIC WEB-ORIENTED MOBILE PLATFORM FOR TOURISM AND CULTURAL HERITAGE – MTCH"** presentato dal Soggetto Proponente **Ediroma Srl** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"SEMANTIC WEB-ORIENTED MOBILE PLATFORM FOR TOURISM AND CULTURAL HERITAGE – MTCH"** presentato dal Soggetto Proponente **Ediroma Srl** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Conforti Domenico** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"SEMANTIC WEB-ORIENTED MOBILE PLATFORM FOR TOURISM AND CULTURAL HERITAGE – MTCH"** presentato dal Soggetto Proponente **Ediroma Srl** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Conforti Domenico** nato a **Aiello Calabro (CS), il 9 luglio 1959,** C.F. **CNF DNC 59L09A102E,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"SEMANTIC WEB-ORIENTED MOBILE PLATFORM FOR TOURISM AND CULTURAL HERITAGE – MTCH"** presentato dal Soggetto Proponente **Ediroma Srl ,** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"SEMANTIC WEB-ORIENTED MOBILE PLATFORM FOR TOURISM AND CULTURAL HERITAGE – MTCH"** presentato dal Soggetto Proponente **Ediroma Srl** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;

- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Conforti Domenico** sarà pari ad € 200 al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di notificare il presente provvedimento al **Prof. Conforti Domenico** residente in **RENDE (CS), 87036, Corso Marco Polo 59,** email: **domenico.conforti@unical.it;**

- di inviare il presente provvedimento:

- ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 175 del 19/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D. N. 1 DEL 05/02/2014. NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO CREATIVE & CULTURAL LAB: " MARTE MEDIA ART LAB " PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: MARTE S.R.L.

IL DIRIGENTE

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione
D.D. n. 1 del 5/2/2014
NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL
PROGETTO CREATIVE & CULTURAL LAB:
"MARTE MEDIA ART LAB"
PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: MARTE S.r.l.

PREMESSO
- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 1 – Progetti Creative e Cultural Lab pervenuti è compreso il progetto "**MARTE MEDIA ART LAB**" presentato dal Soggetto Proponente **MARTE S.r.l.**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 10, prevede che la valutazione dei Progetti Cultural e Creative Lab avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti Creative e Cultural Lab secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO
- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti Cultural & Creative Lab è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab "**MARTE MEDIA ART LAB**" presentato dal Soggetto Proponente **MARTE S.r.l.** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **MARTE S.r.l.** e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab **"MARTE MEDIA ART LAB"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto Creative e Cultural lab in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO
- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"MARTE MEDIA ART LAB"** presentato dal Soggetto Proponente **MARTE S.r.l.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA

(http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il Prof. **Prof. Conforti Domenico** nato a **Aiello Calabro (CS), il 9 luglio 1959,** C.F. **CNF DNC 59L09A102E** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"MARTE MEDIA ART LAB"** presentato dal Soggetto Proponente **MARTE S.r.l.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"MARTE MEDIA ART LAB"** presentato dal Soggetto Proponente **MARTE S.r.l.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Conforti Domenico** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"MARTE MEDIA ART LAB"** presentato dal Soggetto Proponente **MARTE S.r.l.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Conforti Domenico** nato a **Aiello Calabro (CS), il 9 luglio 1959,** C.F. **CNF DNC 59L09A102E,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"MARTE MEDIA ART LAB"** presentato dal Soggetto Proponente **MARTE S.r.l. ,** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"MARTE MEDIA ART LAB"** presentato dal Soggetto Proponente **MARTE S.r.l.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Conforti Domenico** sarà pari ad € 200 al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di notificare il presente provvedimento al **Prof. Conforti Domenico** residente in **RENDE (CS), 87036, Corso Marco Polo 59,** email: **domenico.conforti@unical.it;**

- di inviare il presente provvedimento:

- ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 174 del 19/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D. N. 1 DEL 05/02/2014. NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO CREATIVE & CULTURAL LAB: " VIDI VICI - INNOVAZIONE DI SISTEMI E DINAMICHE LUDICHE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ESPERIENZE CULTURALI " PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: CUSMAC - CONSORZIO UNIVERSITARIO SALERNITANO SU SISTEMI E METODI PER AZIENDE COMPETITIVE

IL DIRIGENTE

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione
D.D. n. 1 del 5/2/2014
NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL
PROGETTO CREATIVE & CULTURAL LAB:
"VIDI VICI - INNOVAZIONE DI SISTEMI E DINAMICHE LUDICHE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ESPERIENZE CULTURALI"
PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: CUSMAC – Consorzio Universitario Salernitano su Sistemi e Metodi per Aziende Competitive

PREMESSO
- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 1 – Progetti Creative e Cultural Lab pervenuti è compreso il progetto "**VIDI VICI - INNOVAZIONE DI SISTEMI E DINAMICHE LUDICHE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ESPERIENZE CULTURALI**" presentato dal Soggetto Proponente **CUSMAC – Consorzio Universitario Salernitano su Sistemi e Metodi per Aziende Competitive**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 10, prevede che la valutazione dei

Progetti Cultural e Creative Lab avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti Creative e Cultural Lab secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO
- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti Cultural & Creative Lab è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 10.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab "**VIDI VICI - INNOVAZIONE DI SISTEMI E DINAMICHE LUDICHE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ESPERIENZE CULTURALI**" presentato dal Soggetto Proponente **CUSMAC – Consorzio Universitario Salernitano su Sistemi e Metodi per Aziende Competitive** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **CUSMAC – Consorzio Universitario Salernitano su Sistemi e Metodi per Aziende Competitive** e della Cantierabilità del Progetto Cultural and Creative Lab **"VIDI VICI - INNOVAZIONE DI SISTEMI E DINAMICHE LUDICHE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ESPERIENZE CULTURALI"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto Creative e Cultural lab in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO
- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"VIDI VICI - INNOVAZIONE DI SISTEMI E DINAMICHE LUDICHE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ESPERIENZE CULTURALI"** presentato dal Soggetto Proponente **CUSMAC – Consorzio Universitario Salernitano su Sistemi e Metodi per Aziende Competitive** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il Prof. **Prof. Conforti Domenico** nato a **Aiello Calabro (CS), il 9 luglio 1959,** C.F. **CNF DNC 59L09A102E** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"VIDI VICI - INNOVAZIONE DI SISTEMI E DINAMICHE LUDICHE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ESPERIENZE CULTURALI"** presentato dal Soggetto Proponente **CUSMAC – Consorzio Universitario Salernitano su Sistemi e Metodi per Aziende Competitive** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"VIDI VICI - INNOVAZIONE DI SISTEMI E DINAMICHE LUDICHE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ESPERIENZE CULTURALI"** presentato dal Soggetto Proponente **CUSMAC – Consorzio Universitario Salernitano su Sistemi e Metodi per Aziende Competitive** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Conforti Domenico** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto Creative e Cultural Lab **"VIDI VICI - INNOVAZIONE DI SISTEMI E DINAMICHE LUDICHE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ESPERIENZE CULTURALI"** presentato dal Soggetto Proponente **CUSMAC – Consorzio Universitario Salernitano su Sistemi e Metodi per Aziende Competitive** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Conforti Domenico** nato a **Aiello Calabro (CS), il 9 luglio 1959,** C.F. **CNF DNC 59L09A102E,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto Creative & Cultural Lab **"VIDI VICI - INNOVAZIONE DI SISTEMI E DINAMICHE LUDICHE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ESPERIENZE CULTURALI"** presentato dal Soggetto Proponente **CUSMAC – Consorzio Universitario Salernitano su Sistemi e Metodi per Aziende Competitive ,** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto Creative & Cultural Lab **"VIDI VICI - INNOVAZIONE DI SISTEMI E DINAMICHE LUDICHE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ESPERIENZE CULTURALI"** presentato dal Soggetto Proponente **CUSMAC – Consorzio**

Universitario Salernitano su Sistemi e Metodi per Aziende Competitive in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

  - che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
  - che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Conforti Domenico** sarà pari ad € 200 al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di notificare il presente provvedimento al **Prof. Conforti Domenico** residente in **RENDE (CS), 87036, Corso Marco Polo 59,** email: **domenico.conforti@unical.it;**

- di inviare il presente provvedimento:

  - ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
  - alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 432 del 16/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 10 - Per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 5.2 - BANDO AIUTI DE MINIMIS AI SENSI DEL REG. CE 1998/2006 RIVOLTO ALLE PMI PER PROMUOVERE L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA DI PROCESSO E DI PRODOTTO MEDIANTE I.C.T. DI CUI AL D.D. N. 103/09 BURC N. 24/09. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO IMPRESA LE CALLE DI MARIA ELISA DI COMITE PIÙ ALTRE (ALLEGATO N. 1).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

(a) nell'ambito degli interventi relativi all'Obiettivo Operativo: 5.2 - Sviluppo della Società dell'Informazione nel Tessuto Produttivo, **con D.D. n. 103 del 07/04/ 2009 – pubblicato sul BURC n. 24 del 20/04/2009 - è stato approvato il Bando** per la concessione di aiuti in regime de minimis ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006, rivolto alle P.M.I. per la realizzazione di Programmi di investimenti, materiali ed immateriali, tesi all'innovazione organizzativa, di processo e di prodotto, mediante le nuove tecnologie dell'informazione, aventi l'obiettivo di incrementare l'efficienza della macchina gestionale delle Imprese;

(b) è stata verificata l'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'O.O. 5.2, nonché il rispetto delle regole di ammissibilità relative al POR CAMPANIA FESR 2007/2013;

(c) con **D.D. n. 187 del 10/06/2009 – pubblicato sul BURC n. 39 del 22/06/2009 - è stato prorogato** alle ore 12,00 del giorno giovedì 8 OTTOBRE 2009 **il termine ultimo di presentazione della domanda di richiesta degli aiuti** *–originariamente fissato al 10 luglio 2009–*;

(d) sono pervenute **n. 2.174** domande di partecipazione al suddetto Bando che – identificato come Allegato "A" del D.D. n. 103 del 07/04/2009 – prevede all'art. 9 l'istruttoria formale della documentazione presentata onde accertarne in via prioritaria l'ammissibilità e all'art. 2 punto 2 che il calcolo delle agevolazioni concedibili è effettuato in sede istruttoria a conclusione dell'esame di ammissibilità e congruità delle spese;

(e) con il **D.D. n. 33 del 17/02/2010 – pubblicato sul B.U.R.C. n. 20 del 08/003/2010 – è stato approvato il Disciplinare di gara ed il Capitolato Speciale di Appalto** per l'affidamento dei servizi di istruttoria e attuazione delle agevolazioni "De Minimis" concesse alle PMI con il "regime di aiuti ICT";

(f) con il **D.D. n. 121 del 22/12/2010 - pubblicato sul B.U.R.C. n. 2 del 10/01/2011 - è stato aggiudicato** al **R.T.I. Banca Nuova S.P.A. - SPF S.r.l.** il succitato appalto, con contratto rep. n. 14316 del 15 Giugno 2011;

(g) con il **D.D. n. 108 del 25/11/2011 –pubblicato sul BURC n. 74/2011 - è stata nominata la Commissione Tecnica** per la valutazione dei progetti formalmente ammissibili, con l'attribuzione a ciascuno di essi dei punteggi tecnici derivante dall'applicazione degli indicatori riportati all'art. 9 del Bando, ai fini della predisposizione della graduatoria di merito;

(h) con il **D.D. n. 139 del 12/12/2012 –pubblicato sul BURC n. 77 del 17/12/2012- è stata approvata la graduatoria provvisoria dei progetti idonei e ammissibili a finanziamento (allegato A) (**art. 10 comma 1 e 2 del Bando**), l'elenco dei progetti ammessi alla valutazione tecnica ma risultati non idonei (allegato B) nonché l'elenco delle istanze non ammesse alla fase di valutazione tecnica (allegato C);**

(i) concluso il termine per la presentazione delle **istanze di riesame,** avverso gli **elenchi provvisori** di cui agli **allegati A B** e **C del D.D. n. 139/2012 (art. 10 comma 3 del Bando), sono pervenute n. 290 istanze,** dalla cui catalogazione è emerso che in **n. 81** gli istanti hanno chiesto la rivalutazione del punteggio all'epoca loro attribuito secondo i criteri riportati all'art. 9 del Bando ad opera della Commissione tecnica all'uopo istituita**, e in n. 209** gli istanti hanno viceversa richiesto di procedere alla revisione dell'attività istruttoria espletata da parte del **R.T.I. Banca Nuova S.P.A. - SPF S.r.l. -** aggiudicatario della apposita gara indetta con D.D. n. 121/2010 - al cui esito poi sottoporre i relativi progetti, ove valutati favorevolmente, all'esame per l'attribuzione del punteggio da parte della suddetta Commissione Tecnica;

(j) **c**on **D.D. n. 23 del 25/02/2013 – pubblicato sul BURC n. 14/2013- è stata riconvocata la Commissione Tecnica** per il riesame delle **n. 81 istanze** presentate per la revisione del punteggio, nonché per la valutazione tecnica dei progetti che sarebbero stati riesaminati positivamente dal R.T.I.

Banca Nuova S.P.A. - SPF S.r.l., **a seguito della procedura successiva alla pubblicazione della graduatoria provvisoria delle PMI ai sensi del D.D. n. 103/2009;**

(k) **con D.D. n. 94 del 17/10/2013 – pubblicato sul BURC n. 57/2013 - è stata approvata la graduatoria definitiva dei n. 396 progetti ritenuti idonei e ammissibili a cofinanziamento (Allegato A), l'elenco dei n. 424 progetti ammessi alla valutazione tecnica ma risultati non idonei (Allegato B), nonché, l'elenco delle n. 1.354 domande dichiarate dal R.T.I. Banca Nuova S.P.A. - SPF S.r.l. formalmente inammissibili alla fase successiva di valutazione tecnica e quindi escluse (Allegato C).**

CONSIDERATO che

(a) in seguito all'approvazione della graduatoria definitiva, **il R.T.I. Banca Nuova S.P.A. - SPF S.r.l ha trasmesso alle società,** inserite nell'Allegato A e fino a concorrenza della dotazione finanziaria, **l'Allegato n. 7 del Bando** *(Atto di impegno-richiesta di anticipazione),* **comunicando loro di essersi utilmente collocate in graduatoria, e invitandole a restituire l'Allegato n. 7** *(art. 10 comma 7 del Bando)***;**

(b) **con D.D. n. 15 del 03/02/2014 –pubblicato sul BURC n. 12 del 17/02/2014 – si è disposta l'ammissione a finanziamento per un primo gruppo di imprese;**

(c) **con D.D. n. 37 del 10/03/2014 –pubblicato sul BURC n. 18 del 17/03/2014 - si è disposta l'ammissione a finanziamento per l'impresa "D. TECH s.r.l. + altre"**;

(d) **con D.D. n. 64 del 03/04/2014 –pubblicato sul BURC n. 23 del 07/04/2014 - si è disposta l'ammissione a finanziamento per l'impresa "Insurance Consulting s.a.s. di Cammarota Elena + altre";**

(e) **con D.D. n. 85 del 28/04/2014 –pubblicato sul BURC n. 30 del 5 Maggio 2014- si è disposta l'ammissione a finanziamento per l'impresa "Colmegna SUD s.r.l. + altre";**

(f) **con D.D. n. 102 del 14/05/2014–pubblicato sul BURC n. 35 del 19 Maggio 2014- si è disposta l'ammissione a finanziamento per l'impresa "Komunica di D'Aniello Achille D.I. + altre";**

(g) **con D.D. n. 117 del 04/06/2014 –pubblicato sul BURC n. 39 del 09/06/2014- si è disposta l'ammissione a finanziamento per l' impresa S.I.G.T. S.p.A.+ altre;**

(h) **con D.D. n. 202 del 16/07/2014 –pubblicato sul BURC n. 51 del 21 Luglio 2014- si è disposta l'ammissione a finanziamento per l'impresa Paper Divipac S.R.L. + altre;**

(i) **con D.D. n. 267 del 22/09/2014 - pubblicato sul BURC n. 68 del 29 Settembre 2014 – si è disposta l'ammissione a finanziamento per l'impresa Centro Diagnostico Battipagliese S.R.L + altre;**

(j) **con D.D. n. 338 del 05/11/2014 –pubblicato sul BURC n. 77 del 10/11/2014 – si è disposta l'ammissione a finanziamento per l'impresa Centro Rodi S.R.L. + altre;**

(k) **con D.D. n. 405 del 03/12/2014 –pubblicato sul BURC n. 83 del 09/12/2014 – si è disposta l'ammissione a finanziamento per l'impresa Agria S.p.a. + altre;**

(l) **il R.T.I. Banca Nuova S.P.A. - SPF S.r.l** ha terminato anche per un ulteriore gruppo l'istruttoria della documentazione presentata e ne ha verificato l'idoneità e la rispondenza con quanto prescritto dal Bando ai fini dell'ammissione a finanziamento, rilasciando le relative schede istruttorie agli atti dell'ufficio;

(m) **ai sensi della Legge n. 98/2013 - art. 31 comma 8-quater e 8-quinquies -** si è verificata la regolarità contributiva dei beneficiari, acquisendo d'ufficio il relativo documento unico di regolarità contributiva **(DURC);**

(n) a seguito dell'espletamento degli adempimenti disposti dalla normativa vigente si è provveduto a generare il Codice Unico di Progetto **(CUP)** per i progetti da ammettere a cofinaziamento;

RITENUTO che

(a) **occorre, pertanto, ammettere a cofinanziamento a valere sulle risorse** dell'**O**biettivo **O**perativo **5.2 –** Sviluppo della Società dell'Informazione nel Tessuto Produttivo **P.O. Campania FESR 2007/2013-, i progetti presentati dalle imprese che hanno accettato il contributo e per le quali si è già conclusa l'istruttoria e inserite nell'Allegato "1" del presente atto in ordine crescente di numero progetto (ID N.)**, **precisando che ne forma parte integrante e sostanziale**, per **totale di contributo concedibile di € 114.140,00** (centoquattordicimilacentoquaranta/00) con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011**:**

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DP CM	MACROAGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE	Codice ident. Transazione UE
2662	14	5	04.9	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	3

(b) **il totale del contributo concedibile di 114.140,00** (centoquattordicimilacentoquaranta/00)**,** onsiderate le percentuali di seguito riportate: **75% FESR 25% Stato/Regione**, **trova capienza nello stanziamento previsto con D.D. n. 103 del 07/04/2009, impegno definitivo n. 3158 del Bilancio di esercizio 2009 capitolo 2662 -**U.P.B. 22.84.245 Codice di Bilancio 2.03.02-;

(c) le modalità di attuazione dei progetti e le spese ammissibili sono quelle stabilite dal Bando approvato con D.D. n. 103/2009 nonché quelle riportate nel Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007/2013 Versione 2, approvato con Decreto n. 158 del 10 maggio 2013 dell'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013;

(d) l'importo esatto del contributo finale sarà rideterminato e subordinato all'esito dell'approvazione della rendicontazione finale.

VISTO

(a) la legislazione comunitaria, nazionale e regionale;

(b) la D.G.R. n. 640 del 03/04/2009 (Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007-2013);

(c) il D.D. N. 103 del 07/04/2009 *(Approvazione del Bando e impegno)*;

(d) il D.D N. 187 del 10/06/2009 (*Proroga del termine di presentazione della domanda di richiesta degli aiuti)*;

(e) il D.D N. 33 del 17/02/2010 (*Approvazione Disciplinare di gara e Capitolato Speciale di Appalto per l'affidamento dei servizi di istruttoria*);

(f) il D.D N. 121 del 22/12/2010 (*Aggiudicazione al R.T.I. Banca Nuova S.P.A. - SPF S.r.l.);*

(g) il D.D. N. 108 del 25/11/2011 (*Nominata Commissione Tecnica per la valutazione dei progetti formalmente ammissibili*);

(h) il D.D. N. 59 del 11/05/2012 (*Integrazione della Commissione Tecnica*);

(i) il D.D. n. 717 del 29/11/2012 dell'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013 *(Imputazione contabile prenotazione di impegno disposta con il D.D. n. 119 del 12/12/2011 dell' ex A.G.C. 06);*

(j) il D.D. n. 139 del 12/12/2012 (*Approvazione graduatoria provvisoria*)

(k) il D.D. n. 23 del 25/02/2013 *(Riconvocazione Commissione Tecnica riesame istanze);*

(l) il D.D. n. 158 del 10/05/2013 dell'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013 (*Approvazione Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 – versione 2*);

(m) la D.G.R. n. 226 del 19/07/2013 *(Presa d'atto Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 della Commissione europea che modifica la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007);*

(n) D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 (*conferimento degli incarichi di Direttore Generale ai sensi del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011*);

(o) il D.D. n. 94 del 17/10/2013 *(Approvazione graduatoria definitiva);*

(p) il D.P.G.R. n. 218 del 31/10/2013 (*nomina Direttore Generale Università, Ricerca ed Innovazione*);

(q) il D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 (*conferimento degli incarichi di UOD ai sensi del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011);*
(r) il D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013 (*Designazione R.O.O. del PO FESR 2007÷2013 – modifica D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013);*
(s) la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013 (*Riapprovazione Bilancio gestionale 2013/2014/2015 con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture organizzative della regione Campania);*
(t) la L.R. n. 3 del 16/01/2014 *(Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio2014/2016);*
(u) la L.R. n. 4 del 16/01/2014 *(Legge di stabilità regionale 2014);*
(v) il D.D. n. 23 del 31/01/204 del Dip. 51 Dir.G. 03 *(rettifica Manuale di Attuazione);*
(w) la D.G.R. n. 92 del 01/04/1014 *(Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2014-2015-2016);*
(x) il D.D. n. 15 del 03/02/2014 *(Ammissione a finanziamento per un primo gruppo di imprese nonché dichiarazione di imprese rinunciatarie e contestuale scorrimento della graduatoria);*
(y) il D.D. n. 37 del 10/03/2014 (*Ammissione a finanziamento Impresa D. TECH s.r.l. più altre)*
(z) il D.D. n. 64 del 03/04/2014 (*Ammissione a finanziamento Impresa Insurance Consulting s.a.s. di Cammarota Elena più altre);*
(aa) il D.D. n. 85 del 28/04/2014 (*Ammissione a finanziamento Impresa Colmegna SUD S.R.L. più altre);*
(bb) il D.D. n. 102 del 14/05/2014 (*Ammissione a finanziamento Impresa Komunica di D'Aniello Achille D.I. più altre)*
(cc) il D.D. n. 117 del 04/06/2014 (*Ammissione a finanziamento Impresa S.I.G.T. S.p.A. più altre);*
(dd) la DGR n. 186 del 05/06/2014 (*Patto di stabilità 2014 - Determinazioni*);
(ee) il D.D. n. 202 del 16/07/2014 (*Ammissione a finanziamento Impresa Paper Divipac S.R.L. più altre);*
(ff) il D.D. n. 267 del 22/09/2014 (*Ammissione a finanziamento Impresa Centro Diagnostico Battipagliese S.R.L + altre);*
(gg) il D.D. n. 338 del 05/11/2014 (*Ammissione a finanziamento Impresa Centro RODI S.R.L. + altre);*
(hh) il D.d. n. 405 del 03/12/2014 (*Ammissione a finanziamento Impresa Agria S.p.a. + altre).*

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per l'Università la Ricerca e l'Innovazione nonché Responsabile di Obiettivo Operativo 5.2

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa e che qui s'intendono integralmente ripetute e trascritte di:

1. **AMMETTERE A COFINANZIAMENTO a valere sulle risorse** dell'**O**biettivo **O**perativo **5.2 –** Sviluppo della Società dell'Informazione nel Tessuto Produttivo **P.O. Campania FESR 2007/2013-, i progetti presentati dalle imprese che hanno accettato il contributo e per le quali si è già conclusa l'istruttoria e inserite nell'Allegato "1" del presente atto in ordine crescente di numero progetto (ID N.)**, **precisando che ne forma parte integrante e sostanziale**, per **totale di contributo concedibile di 114.140,00** (centoquattordicimilacentoquaranta/00) con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del D.lgs n. 118/2011**:**

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DP CM	MACROAGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE	Codice ident. Transazione UE
2662	14	5	04.9	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	3

2. **DARE ATTO CHE il totale del contributo concedibile 114.140,00** (centoquattordicimilacentoquaranta/00), considerate le percentuali di seguito riportate: **75% FESR**

25% Stato/Regione, **trova capienza nello stanziamento** p**revisto con D.D. n. 103 del 07/04/2009, impegno definitivo n. 3158 del Bilancio di esercizio 2009 capitolo 2662 -**U.P.B. 22.84.245 Codice di Bilancio 2.03.02**-.**

3. **RIBADIRE CHE** le modalità di attuazione del progetto e le spese ammissibili sono quelle stabilite dal Bando approvato con D.D. n. 103/2009 nonché quelle riportate nel Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007/2013 Versione 2, approvato con Decreto n. 158 del 10 maggio 2013 dell'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013.
4. **STABILIRE CHE** l'importo esatto del contributo finale sarà rideterminato e subordinato all'esito dell'approvazione della rendicontazione finale.
5. **DISPORRE - ai sensi del D.Lgs. 33/2013 - artt. 26 e 27** - affinché l'atto di concessione nonché l'elenco dei soggetti beneficiari di cui all'**Allegato "1"**, che del presente atto forma parte integrante e sostanziale, con il link ai progetti ammessi al cofinanziamento, vengano pubblicati nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area «Amministrazione trasparente» del portale della Regione Campania **www.regione.campania.it** e nella apposita sezione ivi dedicata alla Società dell'Informazione **www.innovazione.regione.campania.it.**
6. **INVIARE** il presente atto:
   6.1 **per l'attuazione e prosieguo di competenza:** alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione e alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale;
   6.2 **per conoscenza:** al Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali e all'Assessorato all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi ed informatica;
   6.3 **per la pubblicazione** sul BURC del presente Decreto al Segretario della Giunta Regionale, per la quale si richiede sin d'ora la procedura d'urgenza.

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT

ELENCO IMPRESE AMMESSE A FINANZIAMENTO "Le Calle di Maria Elisa Di Comite + altre"

ALLEGATO 1

Progetto ID N.	Codice CUP	Denominazione	P. Iva/C.F.	Sede Legale	Importo contributo Ammesso
332	B59G09000070007	Le Calle di Maria Elisa Di Comite	04133570657	Corso Garibaldi, 150 – 84123 Salerno	€ 11.850,00
839	B19G09000120007	Fincontatto s.r.l.	03250730615	Via Pietro Colletta 12 – 80139 Napoli	€ 54.190,00
1426	B69G09000470007	GM.Medica s.r.l.	05025691212	Via Brecce di S. Erasmo, 112/114 - 80146 Napoli	€ 48.100,00

€ 114.140,00

Decreto Dirigenziale n. 10 del 15/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 8 - UOD Tutela e sicurezza lavoro Pol per immigraz e emig e inclus di sogg svan

Oggetto dell'Atto:

ART. 14 DELLA LEGGE REGIONALE N.6 DELL'8 FEBBRAIO 2010 - ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE DEGLI ENTI DELLE ASSOCIAZIONI ED ALTRI ORGANISMI PRIVATI CHE OPERANO IN FAVORE DELLE PERSONE STRANIERE DELL'ASSOCIAZIONE SIMPOSIO IMMIGRATI C.F. 92037280622.

IL DIRIGENTE

Premesso

a) che l'art.14 della legge regionale n.6 dell'8 febbraio 2010, "norme per l'inclusione sociale, economica e culturale delle persone straniere presenti in Campania" istituisce presso l'assessorato competente in materia di immigrazione, il registro regionale degli enti e delle associazioni che operano in favore delle persone straniere;

b) che il Disciplinare regionale approvato con D.G.R. n. 335 del 08/08/201412, disciplina le procedure di iscrizione di cancellazione nonché gli adempimenti annuali degli enti delle associazioni ed altri organismi privati che operano in favore delle persone straniere;

c) che, ai sensi dell'articolo 2 comma 1 del Disciplinare, hanno diritto ad iscriversi nel registro regionale gli enti le associazioni ed altri organismi privati che operano in favore delle persone straniere costituite con atto scritto, il cui statuto contenga gli elementi essenziali indicati nell'articolo 2 e 3, del Disciplinare;

Considerato

d) che **l'Associazione Simposio Immigrati C.F. 92037280622** – con sede legale a Benevento in via Francesco Flora, 31 cap. 80100 ha presentato istanza di iscrizione al registro regionale degli enti delle associazioni ed altri organismi privati che operano in favore delle persone straniere, acquisita al protocollo regionale con n. 760534 del 12/11/2014, corredata dalla documentazione di cui all'articolo 3 del Disciplinare D.G.R. n. 335 del 08/08/2014;

e) che, al termine dell'istruttoria compiuta e della verifica della documentazione presentata a corredo della stessa, **l'Associazione Simposio Immigrati** soddisfa i requisiti per l'iscrizione nel registro così come definiti dagli articoli 1, 2 e 3 del Disciplinare;

Ritenuto, pertanto

f) di dover iscrivere nel registro regionale degli enti delle associazioni ed altri organismi privati che operano in favore delle persone straniere **l'associazione Simposio Immigrati C.F. 92037280622** – con sede legale a Benevento in via Francesco Flora, 31 cap. 80100;

Visti

g) la legge regionale n. 6 dell'8 febbraio 2010;
h) la D.G.R. n. 335 del 08/8/2014 (Disciplinare recante criteri e modalità di iscrizione al registro regionale degli enti e delle associazioni che operano in favore delle persone straniere);
i) il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale al Prof. A. Oddati;
j) il D.D. n. 430 del 17/06/2014 di assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.

Alla stregua della istruttoria compiuta dalla UOD 08 tutela e sicurezza del lavoro, politiche per l'immigrazione ed emigrazione e dell'inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente

DECRETA

per quanto espresso in narrativa e che s'intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di iscrivere nel registro regionale degli enti delle associazioni ed altri organismi privati che operano in favore delle persone straniere, **l'Associazione Simposio Immigrati** C.F. 92037280622 – con sede legale a Benevento in via Francesco Flora, 31 cap. 80100;

2. di inviare il presente provvedimento, ai fini di notifica, alla **Associazione Simposio Immigrati**;

3. di far obbligo, così come previsto dall'art. 5 del disciplinare regionale, di comunicare alla struttura regionale competente ogni modifica relativa allo statuto, al trasferimento della sede legale, le variazioni del nominativo del legale rappresentante e delle cariche associative entro 30 giorni dalla modifica. Inoltre entro il 30 giugno di ogni anno di trasmettere la copia dell'ultimo rendiconto economico finanziario approvato ed una relazione sintetica delle attività svolte nell'anno precedente;

4. di trasmettere il presente atto, per gli adempimenti di rispettiva competenza:

   - al Direttore Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili;
   - alla U.O.D. Politiche per l'immigrazione ed emigrazione
   - alla Segreteria di Giunta - "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali";

Il Dirigente dell'UOD 08
Dott.ssa Fiorella Coppola

Decreto Dirigenziale n. 62 del 19/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI GR N.223 DEL 27.06.2014 (BURC N.44 DEL 30.06.2014) APPROVAZIONE SCHEDE DESCRITTIVE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI PER IL SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE DI "SERVIZI DI DISTRIBUZIONE COMMERCIALE".

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Risoluzione del Consiglio 2003/C 13/02 di promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale al fine di rimuovere gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale, promuovere l'accesso all'apprendimento permanente, favorire la trasferibilità ed il riconoscimento di competenze e qualifiche;
b. la Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 2241/2004/CE relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) finalizzato ad agevolare la mobilità in ambito europeo;
c. la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n.2005/36/CE relativa al riconoscimento delle Qualifiche professionali;
d. la Risoluzione del Consiglio n.2006/C 168/01 sul riconoscimento del valore dell'apprendimento non formale e informale nel settore della gioventù europea;
e. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/962/CE relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
f. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/C 111/01 sulla costituzione del "Quadro europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF);
g. le Conclusioni del Consiglio 2009/C 119/02 relative alla strategia "ET 2020" per la cooperazione europea nei settori dell'istruzione e della formazione;
h. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/01 sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET);
i. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/02 di istituzione del Sistema europeo di Crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);
j. la Comunicazione di Bruges dei Ministri europei di Istruzione e Formazione professionale, Parti sociali europee e della CE del 07 dicembre 2010 su una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale per il periodo 2011-2020;
k. la Raccomandazione del Consiglio n.2012/C 398/01 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale;

VISTA

a. la Legge 21 dicembre 1978, n.845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
b. l'Intesa sottoscritta tra Governo, Regioni, Province Autonome e parti Sociali il 17 febbraio 2010 "Linee Guida per la Formazione 2010";
c. il Decreto Legislativo 276/2003 art. 2, comma 1, lettera i) di introduzione del Libretto Formativo del Cittadino finalizzato alla raccolta e alla registrazione delle competenze comunque acquisite ossia tanto in contesti formali quanto in contesti non formali e informali;
d. la Legge 28 giugno 2012, n.92 e s.m.i. "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e, in particolare, l'art.4 dal comma 51 al comma 68;
e. il D.Lgs 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68 della Legge 92/2012" ed i seguenti atti approvati in data 20 dicembre 2012;
f. l'Intesa, in Conferenza Unificata, sulle politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione dei criteri generali e priorità per la promozione ed il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'art.4, commi 54 e 55, della Legge 92/2012 (rep. atti n.154/CU);
g. l'Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, in Conferenza Unificata, concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente (rep. atti n.152/CU);
h. l'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome sulla referenziazione del sistema italiano delle Qualificazioni professionali al Quadro europeo delle qualifiche per apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008n (rep. atti n.252/CSR);
i. la Legge Regionale 14/2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" di avvio alla Riforma regionale del sistema di istruzione, formazione e lavoro in una logica di integrazione tra gli stessi ed in coerenza alle Direttive comunitarie sul tema;

PRESO ATTO che

a. la Deliberazione di G.R. n.223 del 27/06/2014 ha approvato gli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione in coerenza con le indicazioni contenute nel *Protocollo metodologico ed i criteri costruttivi e descrittivi per la standardizzazione delle qualificazioni professionali regionali*, approvate in IX Conferenza Stato Regioni, garantendone la leggibilità in relazione ad altri sistemi di standard professionali, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2006/2011;

CONSIDERATO che

a. gli Indirizzi di cui alla D.G.R. 223/2014 rappresentano il riferimento regionale per l'implementazione del Repertorio delle Qualificazioni professionali in Campania;
b. le Qualificazioni professionali adottate ai sensi della D.G.R. 223/2014 recepiscono gli standard minimi del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni (art.4, comma 67, L.92/2012 e Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012, rep. Atti n.146/CU) ai fini, tra l'altro, della relativa correlabilità delle stesse sul piano nazionale ed europeo;
c. il Repertorio regionale costituisce il riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;

RILEVATO che

a. la DG 11, ai fini dell'implementazione del Repertorio regionale, ha attivato la linea di attività "Maternage" condivisa, tra l'altro, dagli Assessori alla formazione, in sede di IX Commissione Istruzione e Lavoro nell'ambito del documento "Piano di lavoro per l'implementazione del Repertorio nazionale dei Titoli di istruzione e formazione e delle Qualificazioni professionali" del 10 luglio 2013;
b. al fine dell'attuazione della linea di attività *Maternage*, la DG 11 si avvale dell'Assistenza Tecnica ARLAS per l'istruttoria delle Qualificazioni professionali presenti nella DBQc nazionale gestita da ISFOL e per la definizione delle "curvature" dei contenuti delle stesse in risposta alle specificità del territorio regionale;

RILEVATO altresì che

a. dette Qualificazioni professionali sono state condivise nel corso dei lavori dal Gruppo Tecnico Repertorio istituito con D.G.R. 223/2014 nell'ambito della Sub-Commissione Regione-Parti Sociali del 25/11/2014;
b. nel corso dei lavori tenutisi presso la sede dell'ARLAS Campania sono state validate:
   - n.4 (quattro) Qualificazioni afferenti il Settore Economico Professionale "Servizi di distribuzione commerciale", giusto Allegato 1;

RITENUTO pertanto

a. di dover procedere all'approvazione delle Schede descrittive delle Qualificazioni professionali afferenti il Settore Economico Professionale "Servizi di distribuzione commerciale" che, allegate al presente atto – giusto Allegato 1, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. approvare le Schede descrittive delle Qualificazioni professionali che riguardano, nello specifico, il Settore Economico Professionale "Servizi di distribuzione commerciale" che, allegate al presente atto – giusto Allegato 1, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo considerato il Repertorio in implementazione quale riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;
3. di trasmettere il presente atto all'ARLAS, alla GEPIN PA spa, alle DG preposte, *ratione materiae*, a partecipare al Gruppo Tecnico Repertorio regionale ai sensi della D.G.R. 223/2014:
   3.1 Dipartimento 51 Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo 01;

3.2 Dipartimento 51 Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, e le Attività produttive 02;
3.3 Dipartimento 52 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema 05;
3.4 Dipartimento 52 Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali 06;
3.5 Dipartimento 53 Direzione Generale per la Mobilità 07;
3.6 Dipartimento 53 Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione civile 08;
3.7 Dipartimento 54 Direzione Generale per l'Università, Ricerca e Innovazione 10;
3.8 Dipartimento 54 Direzione Generale per le Politiche sociali, Politiche culturali, Pari Opportunità e Tempo libero 12;
3.9 al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale, perché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione integrata per l'immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

Allegato 1

Riepilogo Qualificazioni Professionali Repertorio

Settore Economico Professionale
SERVIZI DI DISTRIBUZIONE COMMERCIALE

1 - Tecnico commerciale delle vendite
2 - Operatore del punto vendita
3 - Tecnico della gestione del punto vendita
4 - Vetrinista

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[1] ***SERVIZI DI DISTRIBUZIONE COMMERCIALE***	
Processo	
Sequenza di processo	
Area di Attività	
Qualificazione regionale	Tecnico commerciale delle vendite
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.3.4.6.0 Rappresentanti di commercio 3.3.4.2.0 Agenti di commercio (NUP/CP ISTAT 2011): 3.3.4.6.0 Rappresentanti di commercio 3.3.4.2.0 Agenti di commercio
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 45.11.01 Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri 45.19.01 Commercio all'ingrosso e al dettaglio di altri autoveicoli 45.31.01 Commercio all'ingrosso di parti e accessori di autoveicoli 45.32.00 Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli 45.40.11 Commercio all'ingrosso e al dettaglio di motocicli e ciclomotori 45.40.21 Commercio all'ingrosso e al dettaglio di parti e accessori per motocicli e ciclomotori 46.21.10 Commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi 46.21.21 Commercio all'ingrosso di tabacco grezzo 46.21.22 Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame (mangimi) 46.22.00 Commercio all'ingrosso di fiori e piante 46.23.00 Commercio all'ingrosso di animali vivi 46.24.10 Commercio all'ingrosso di cuoio e pelli gregge e lavorate 46.24.20 Commercio all'ingrosso di pelli gregge e lavorate per pellicceria 46.31.10 Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi 46.31.20 Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi conservati
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico commerciale delle vendite presidia l'intero processo di distribuzione commerciale attraverso la pianificazione, organizzazione e monitoraggio delle attività di acquisto, conservazione e vendita al dettaglio o all'ingrosso di prodotti alimentari e non, coordinando le risorse in possesso al fine di realizzare gli obiettivi aziendali prefissati. Si occupa di ricercare e selezionare i fornitori, curare l'allestimento degli spazi e l'esposizione delle merci/prodotti, gestire gli aspetti amministrativi, organizzare e coordinare le attività promozionali, pianificare e realizzare i servizi di accoglienza e assistenza al cliente prima e dopo l'acquisto, applicare e supervisionare lo smaltimento dei rifiuti derivanti alle attività di gestione. Generalmente opera come lavoratore autonomo, quando è titolare dell'esercizio ma può operare anche con contratto di lavoro dipendente, qualora si occupi della gestione dell'attività senza possederla. Si relaziona con tutte le risorse impiegate nell'attività commerciale selezionandole e coordinandole.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

[1] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

COMPETENZA N. 1 - Titolo Accoglienza ed assistenza al cliente per e dopo l'acquisto	
Risultato atteso Cliente adeguatamente accolto ed assistito per e dopo l'acquisto	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare i criteri per la redazione dell'ordine o commessa e la pianificazione dei tempi e delle modalità di consegna; • Applicare le procedure aziendali per gli adempimenti amministrativi e monetari richiesti dalla gestione di incassi e pagamenti; • Applicare le procedure stabilite per la consegna della merce/prodotto conforme alle esigenze del cliente e della relativa documentazione; • Applicare tecniche di comunicazione efficace nel presentare le modalità e condizioni di pagamento; • Applicare tecniche di comunicazione efficace nell'esposizione dei requisiti funzionali e tecnici del prodotto; • Applicare tecniche di comunicazione efficace nella gestione di lamentele e reclami; • Applicare tecniche di comunicazione efficace per la gestione delle richieste di finanziamento per l'acquisto di prodotti non alimentari; • Applicare tecniche di persuasione all'acquisto presentando le caratteristiche di ciascuna alternativa, le promozioni e le eventuali facilitazioni; • Applicare tecniche di report efficace con la struttura aziendale; • Identificare la tipologia di prodotto adeguato alle esigenze e richieste del cliente; • Implementare le procedure aziendali stabilite per la gestione dei servizi di assistenza post-vendita (presso il punto vendita, a domicilio,teleassistenza, ecc.)	• Adempimenti amministrativi e monetari relativi alla gestione di incassi e pagamenti; • Elementi di pratica professionale; • Normativa in materia di tutela dei consumatori; • Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza; • Principi, tecniche, strumenti di customer satisfaction; • Procedure aziendali stabilite per la gestione dei servizi di assistenza post-vendita; • Procedure e strumentazione informatica per la registrazione della vendita e delle modalità di pagamento; • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche); • Strategie di marketing dell'azienda; • Tecniche di ascolto attivo; • Tecniche di comunicazione efficace; • Tecniche e psicologie di vendita; • Tipologie e caratteristiche dei prodotti/servizi offerti.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Accoglienza ed assistenza al cliente per e dopo l'acquisto. Cliente adeguatamente accolto ed assistito per e dopo l'acquisto.	Le operazioni di accoglienza ed assistenza al cliente per e dopo l'acquisto.	Corretta lettura delle esigenze del cliente; efficace comunicazione delle caratteristiche e delle condizioni di vendita delle merci/prodotti; efficace gestione dei servizi di assistenza post-vendita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio	
Risultato atteso Aspetti organizzativi e amministrativi adeguatamente curati	
Abilità	**Conoscenze**
• Espletare adempimenti amministrativi e burocratici; • Espletare gli adempimenti contabili prescritti; • Gestire gli ordini e i rapporti con i fornitori; • Gestire la cassa; • Monitorare l'andamento dell'attività aziendale; • Occuparsi degli aspetti assicurativi legati all'esercizio dell'attività; • Organizzare l'attività dei collaboratori e stabilirne i carichi di lavoro; • Seguire gli aspetti contrattuali e previdenziali di base; • Tenere i rapporti con istituti di credito e bancari.	• Elementi di contabilità per la conduzione di un esercizio; • Elementi di diritto commerciale; • Elementi di disciplina previdenziale e contrattuale per l'esercizio dell'attività imprenditoriale; • Elementi di disciplina tributaria per l'esercizio dell'attività imprenditoriale; • Elementi di organizzazione e gestione aziendale; • Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza; • Prodotti e servizi assicurativi business • Prodotti e servizi bancari business • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche).

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio. Aspetti organizzativi e amministrativi adeguatamente curati.	Le operazioni di cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio.	Espletamento degli adempimenti amministrativi e fiscali connessi alla gestione di un esercizio.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Approntamento e supervisione dello smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni di gestione delle merci/prodotti	
Risultato atteso Tecniche e protocolli di trattamento e smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni di gestione delle merci/prodotti adeguatamente applicati e supervisionati	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare le modalità di registrazione delle operazioni di carico e scarico dei rifiuti derivanti dalle operazioni di gestione della merce/prodotti; • Applicare tecniche e protocolli di trattamento e smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni di gestione	• Materiali e strumenti per la raccolta e il confezionamento dei rifiuti da Smaltire; • Normativa vigente in tema di raccolta, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti e relativa documentazione; • Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di

fonte: http://burc.regione.campania.it

della merce/prodotti; • Supervisionare la corretta applicazione delle tecniche e dei protocolli di trattamento e smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni di gestione della merce/prodotti.	sicurezza; • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche); • Tecniche e protocolli di trattamento e smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni di gestione della merce/prodotti; • Tipologie e caratteristiche dei rifiuti derivanti dalle operazioni di gestione della merce/prodotto.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Approntamento e supervisione dello smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni di gestione delle merci/prodotti. Tecniche e protocolli di trattamento e smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni di gestione delle merci/prodotti adeguatamente applicati e supervisionati.	Le operazioni di approntamento e supervisione dello smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni di gestione delle merci/prodotti.	Efficace applicazione e supervisione delle tecniche e dei protocolli di trattamento e smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni di gestione delle merci/prodotti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Selezione ed adozione di una strategia comunicativo/pubblicitaria	
Risultato atteso Fabbisogno informativo analizzato e strategia comunicativo/pubblicitaria individuata ed implementata	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare criteri di analisi e selezione dei mezzi di informazione e divulgazione ritenuti più idonei in funzione degli obiettivi e del budget a disposizione; • Identificare il fabbisogno informativo e tradurlo in obiettivi dell'azione di comunicazione e pubblicità; • Individuare il contenuto e lo stile del messaggio in funzione del target di pubblico che si desidera raggiungere; • Organizzare e coordinare l'attività di distribuzione di materiale a carattere informativo/promozionale sia in formato cartaceo (volantini, brochure, ecc.) che elettronico (e-mail, social network, ecc.); • Utilizzare i principali strumenti informatici per la composizione di testi e la lavorazione delle immagini.	• Elementi di budgeting; • Elementi di comunicazione efficace scritta e orale; • Principali strumenti informatici per lo scambio e la divulgazione delle informazioni; • Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza; • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche); • Tecniche e strumenti di fidelizzazione del cliente; • Tecniche e strumenti informatici per l'elaborazione di immagini e testi.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Selezione ed adozione di una strategia comunicativo/pubblicitaria; Fabbisogno informativo analizzato e strategia comunicativo/pubblicitaria individuata ed implementata.	Le operazioni di selezione ed adozione di una strategia comunicativo/pubblicitaria.	Analisi del fabbisogno informativo, individuazione ed implementazione di un'azione comunicativo/pubblicitaria.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Cura e supervisione dell'allestimento ed esposizione delle merci/prodotti	
Risultato atteso Allestimento ed esposizione delle merci/prodotti adeguatamente curata e supervisionata	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare le procedure per il controllo quantitativo e qualitativo delle merci in esposizione; • Applicare tecniche di allestimento per la preparazione di vetrine interne ed esterne; • Applicare tecniche di esposizione della merce/prodotto sugli scaffali o su altre attrezzature espositive; • Supervisionare la corretta esecuzione delle operazioni di allestimento ed esposizione della merce/prodotto; • Utilizzare i dispositivi per la garanzia dell'igiene della merce (es.guanti, mascherine, cuffie, ecc.).	• Normativa igienico-sanitaria per la gestione dei prodotti alimentari • (HACCP) • Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • Procedure e documentazione prevista dal sistema di qualità; • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche); • Tecniche di esposizione della merce/prodotto; • Tipologie e caratteristiche dei prodotti/servizi offerti; • Vetrinistica e visual merchandising.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Cura e supervisione dell'allestimento ed esposizione delle merci/prodotti. Allestimento ed esposizione delle merci/prodotti adeguatamente curata e supervisionata.	Le operazioni di cura e supervisione dell'allestimento ed esposizione delle merci/prodotti.	Adeguata esposizione delle merci/prodotti; efficace allestimento delle vetrine interne ed esterne.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Gestione della fornitura e delle relazioni con i fornitori	
Risultato atteso Proposte di fornitura analizzate e selezionate in funzione del proprio fabbisogno	
Abilità	**Conoscenze**

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Applicare criteri di analisi e selezione delle proposte di fornitura; • Applicare tecniche di negoziazione con i fornitori al fine di ottenere migliori condizioni di acquisto; • Applicare tecniche di relazione e comunicazione efficace con i fornitori; • Definire tempi e modi del servizio di fornitura in funzione delle proprie esigenze; • Identificare il fabbisogno di prodotti e servizi da acquistare in funzione delle scorte presenti e del piano di attività previsto.	• Caratteristiche funzionali di prodotti e servizi; • Elementi relativi alla normativa su contratti e appalti; • Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza; • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche); • Sistemi informatici per la gestione degli acquisti; • Tecniche di analisi costi-benefici; • Tecniche di comunicazione efficace; • Tecniche di negoziazione.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione della fornitura e delle relazioni con i fornitori. Proposte di fornitura analizzate e selezionate in funzione del proprio fabbisogno.	Le operazioni di gestione della fornitura e delle relazioni con i fornitori.	Analisi del fabbisogno di prodotti e servizi da acquistare;analisi e selezione delle proposte di fornitura.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 7 - Titolo Pianificazione e controllo della qualità dei prodotti alimentari e non	
Risultato atteso Modalità e procedure di controllo della qualità dei prodotti alimentari e non adeguatamente pianificate ed applicate	
Abilità	**Conoscenze**
• Adottare le modalità e le procedure per il controllo di qualità dei prodotti alimentari e non; • Applicare i criteri di pianificazione delle modalità e delle procedure per il controllo di qualità dei prodotti alimentari e non; • Controllare la corretta applicazione delle procedure haccp previste per i prodotti alimentari; • Identificare nelle singole fasi del processo di acquisto, conservazione e vendita le possibili criticità emergenti.	• Caratteristiche e proprietà (chimiche, fisiche, merceologiche, nutrizionali e organolettiche) degli ingredienti e delle materie prime dei prodotti alimentari e delle bevande; • Conservazione, distribuzione, manipolazione, preparazione, servizio e trasformazione e di distribuzione dei prodotti alimentari freschi e conservati e delle bevande; • Elementi di merceologia alimentare; • Igiene e sicurezza alimentare; • Metodi e tecniche di pianificazione;

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Pianificazione e controllo della qualità dei prodotti alimentari e non. Modalità e procedure di controllo della qualità dei prodotti	Le operazioni di pianificazione e controllo della qualità dei prodotti alimentari e non.	Adeguata pianificazione delle modalità e delle procedure per il controllo di qualità; corretta applicazione delle modalità e delle procedure per il controllo di

alimentari e non adeguatamente pianificate ed applicate.		qualità.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 8 - Titolo Pianificazione, organizzazione e monitoraggio delle attività di conservazione e vendita di prodotti alimentari e non	
Risultato atteso Attività di conservazione e vendita di prodotti alimentari e non adeguatamente pianificate ed efficacemente supervisionate	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare criteri di organizzazione efficace-efficiente di lavoro; • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro; • Applicare modalità di organizzazione e pianificazione dei processi e delle attività di vendita nel rispetto delle norme di sicurezza e di igiene specifiche di settore; • Applicare tecniche di comunicazione efficace con la struttura organizzativa; • Gestire la relazione con altri operatori al fine di costruire reti commerciali (centri commerciali naturali, reti di distribuzione, ecc.); • Identificare la disposizione più funzionale degli spazi adibiti al carico, scarico e stoccaggio delle merci nel rispetto delle norme di sicurezza specifiche di settore; • Identificare la disposizione più funzionale degli spazi di vendita in modo da facilitare al cliente la conoscenza e la selezione dei prodotti offerti; • Supervisionare la corretta applicazione delle modalità e delle procedure di sicurezza, igiene e pulizia degli spazi e delle attrezzature; • Per la conservazione e la vendita di prodotti alimentari e non; • Supervisionare le operazioni di assistenza e vendita al cliente; • Supervisionare le operazioni di trattamento e conservazione delle merci nel rispetto delle norme igienico-sanitarie.	• Caratteristiche e proprietà (chimiche, fisiche, merceologiche, nutrizionali e organolettiche) degli ingredienti e delle materie prime dei prodotti alimentari e delle bevande conservazione, distribuzione, manipolazione, preparazione, servizio e trasformazione e di distribuzione dei prodotti alimentari freschi e conservati e delle bevande; • Elementi di merceologia alimentare; • Igiene e sicurezza alimentare; • legislazione commerciale relativa al settore merceologico alimentare; • Marketing dell'impresa commerciale; • Metodi e tecniche di pianificazione; • Modalità e procedure per l'igiene e pulizia degli spazi e delle attrezzature per la conservazione e la vendita di prodotti alimentari e non. • Normativa igienico-sanitaria per la gestione dei prodotti alimentari (HACCP); • Normativa in materia commerciale; • Normativa in materia di commercializzazione di prodotti ortofrutticoli; • Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza; • Procedure di stoccaggio, movimentazione e lavorazione delle merci; • Procedure e documentazione prevista dal sistema di qualità; • Processi e servizi della distribuzione commerciale; • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche); • Struttura e organizzazione di un magazzino merci (spazi e modalità di disposizione delle merci); • Tecniche di comunicazione efficace; • Tecniche di organizzazione efficace;

fonte: http://burc.regione.campania.it

	• Tipologie e caratteristiche dei prodotti/servizi offerti.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Pianificazione, organizzazione e monitoraggio delle attività di conservazione e vendita di prodotti alimentari e non. Attività di conservazione e vendita di prodotti alimentari e non adeguatamente pianificate ed efficacemente supervisionate.	Le operazioni di pianificazione, organizzazione e monitoraggio delle attività di conservazione e vendita di prodotti alimentari e non.	Adeguati interventi di organizzazione e pianificazione dei processi e delle attività di vendita; efficace monitoraggio dei processi di conservazione dei prodotti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE*[2]** ***SERVIZI DI DISTRIBUZIONE COMMERCIALE	
Processo	
Sequenza di processo	
Area di Attività	
Qualificazione regionale	Operatore del punto vendita
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 5.1.1.3.0 Addetti alla vendita all'ingrosso; 5.1.2.1.0 Commessi ed assimilati; 5.1.2.6.0 Cassieri di esercizi commerciali Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.1.1.3.0 Addetti alla vendita all'ingrosso; 5.1.2.1.0 Commessi ed assimilati;5.1.2.6.0 Cassieri di esercizi commerciali
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 47.11 Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande; 47.19 Commercio al dettaglio in altri esercizi non specializzati; 47.21 Commercio al dettaglio di frutta e verdura in esercizi specializzati;47.22 Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne in esercizi specializzati;47.23 Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi in esercizi specializzati;47.24 Commercio al dettaglio di pane, torte, dolciumi e confetteria in esercizi specializzati;47.25 Commercio al dettaglio di bevande in esercizi specializzati; 47.26 Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco in esercizi specializzati; 47.29 Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati; 47.4 Commercio al dettaglio di apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni (ict) in esercizi specializzati; 47.5 Commercio al dettaglio di altri prodotti per uso domestico in esercizi specializzati; 47.6 Commercio al dettaglio di articoli culturali e ricreativi in esercizi specializzati; 47.7 commercio al dettaglio di altri prodotti in esercizi specializzati
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Operatore del punto vendita è in grado di allestire e riordinare spazi espositivi, assistere il cliente nell'acquisto di prodotti e registrare le merci in uscita in coerenza con le logiche di servizio.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Stoccaggio e approntamento merci	
Risultato atteso Merce stoccata e pronta per essere allestita in area vendita	
Abilità	**Conoscenze**
• individuare gli spazi assegnati in area deposito • utilizzare attrezzature per lo stoccaggio ed il trasporto dei prodotti in area vendita • adottare l'apposita modulistica per la registrazione dei colli/prodotti in arrivo e quelli stoccati • riconoscere gli elementi identificativi delle merci ed i dispositivi di sicurezza previsti	• tipologia organizzativa dell'impresa commerciale: punti vendita, aree e reparti • il ciclo delle merci: ricevimento, stoccaggio, preparazione, allestimento, vendita, registrazione vendite • le principali componenti del servizio nelle strutture di vendita

[2] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

(prezzi, placche antitaccheggio, ecc.)	

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Stoccaggio e approntamento merci. Merce stoccata e pronta per essere allestita in area vendita.	Le operazioni di stoccaggio e a approntamento merci.	Ricevimento, controllo, stoccaggio della merce in area deposito; inventariato delle scorte; preparazione delle merci.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Allestimento e riordino merci	
Risultato atteso Merce esposta secondo i criteri espositivi definiti.	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare i criteri espositivi definiti secondo i quali presentare la merce sugli scaffali ed i prodotti al banco • valutare la presenza e la corretta esposizione delle parti identificative dei prodotti esposti e dei relativi prezzi • individuare i prodotti scaduti e le rotture di stock • valutare funzionalità ed efficienza delle attrezzature in area vendita: bilance, banchi frigorifero, ecc.	• principi per la gestione dello spazio in punto vendita: layout delle attrezzature, layout merceologico, display, attività promozionali • tipologia delle macchine per lo stoccaggio delle merci e l'allestimento in area vendita: carrelli, muletti, ecc • tipologia e funzionamento delle macchine e attrezzi per la lavorazione e conservazione dei prodotti alimentari deperibili: bilance, affettatrici, coltelli, tritacarni, forni, celle frigorifero, ecc.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Allestimento e riordino merci. Merce esposta secondo i criteri espositivi definiti.	Le operazioni di allestimento e riordino merci.	Disposizione della merce sugli scaffali e dei prodotti a banco; verifica e controllo delle merci esposte: scadenze, parti identificative, ecc.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Vendita e assistenza clienti	
Risultato atteso Qualità del servizio: soddisfazione del cliente, prodotti venduti.	
Abilità	**Conoscenze**
• comprendere e interpretare le esigenze del cliente • selezionare le informazioni appropriate a rispondere in maniera mirata all'esigenza espressa dal cliente ed orientarne l'acquisto	• principali apparecchiature per le operazioni di cassa: scanner per la lettura dei codici a barre, POS, ecc. • principali sistemi di pagamento e gestione delle transazioni monetarie • elementi identificativi dei prodotti:

• adottare stili e tecniche di comunicazione appropriate nella relazione con il cliente • rilevare il grado di soddisfazione del cliente	classificazione, trattamento, tipicità, ecc.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Vendita e assistenza clienti. Qualità del servizio: soddisfazione del cliente, prodotti venduti.	Le operazioni di vendita e assistenza clienti.	Erogazione informazioni sulle caratteristiche del prodotto (elementi costitutivi, istruzioni per l'uso, ecc.); promozione dei prodotti; assistenza al cliente nell'evasione dei reclami;

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Registrazione vendite	
Risultato atteso Vendite registrate e pagamenti riscossi	
Abilità	**Conoscenze**
• utilizzare le apparecchiature per la lettura ottica dei codici a barre e i dispositivi cassa • individuare le eventuali promozioni e sconti applicati ai prezzi • applicare le procedure amministrative in uso per le diverse modalità di pagamento • valutare la corrispondenza tra gli incassi registrati e quelli effettivamente riscossi	• caratteristiche merceologiche e utilizzo dei prodotti alimentari e non • tecniche di vendita assistita ed attiva • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di igiene nella gestione dei prodotti alimentari • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Registrazione vendite. Vendite registrate e pagamenti riscossi.	Le operazioni di registrazione delle vendite.	Registrazione delle merci in Uscita; riscossione dei pagamenti anche tramite carte di credito, ecc.; invio di valori alla cassa Centrale.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[3] **SERVIZI DI DISTRIBUZIONE COMMERCIALE**	
Processo	
Sequenza di processo	
Area di Attività	
Qualificazione regionale	Tecnico della gestione del punto vendita
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 5.1.2.2. Esercenti delle vendite al minuto 3.3.3.4 Tecnici delle vendite e della distribuzione Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.1.2.2. Esercenti delle vendite al minuto 3.3.3.4 Tecnici delle vendite e della distribuzione
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 47.11 Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande; 47.19 Commercio al dettaglio in altri esercizi non specializzati; 47.21 Commercio al dettaglio di frutta e verdura in esercizi specializzati; 47.22 Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne in esercizi specializzati; 47.23 Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi in esercizi specializzati; 47.24 Commercio al dettaglio di pane, torte, dolciumi e confetteria in esercizi specializzati; 47.25 Commercio al dettaglio di bevande in esercizi specializzati; 47.26 Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco in esercizi specializzati; 47.29 Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati 47.4 Commercio al dettaglio di apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni (ict) in esercizi specializzati 47.5 Commercio al dettaglio di altri prodotti per uso domestico in esercizi specializzati 47.6 Commercio al dettaglio di articoli culturali e ricreativi in esercizi specializzati 47.7 commercio al dettaglio di altri prodotti in esercizi specializzati
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Tecnico della gestione del punto vendita è in grado di dirigere, coordinare e gestire un reparto/settore/punto vendita coerentemente con le politiche commerciali definite, secondo obiettivi di vendita da raggiungere e servizi da erogare e garantire al consumatore.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Gestione commerciale reparto/ settore/ punto vendita	
Risultato atteso Reparto /settore/punto vendita organizzato secondo criteri di funzionalità, servizio, economicità	
Abilità	**Conoscenze**
• Stabilire la composizione dell'assortimento secondo criteri di ampiezza, profondità e marche sulla base delle politiche di acquisto e degli obiettivi di vendita aziendali • Valutare la funzionalità dell'organizzazione	• Forme distributive e tipologia organizzativa dell'impresa commerciale • Il ciclo delle merci • Le principali componenti del servizio nelle strutture di vendita • La gestione dello spazio in punto vendita

[3] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

dello spazio distribuito per aree merceologiche ai fini di perseguire obiettivi di servizio e valorizzazione dell' immagine del reparto/settore/punto vendita • Individuare criteri di organizzazione del display funzionali alla migliore visualizzazione dei prodotti ed ottimizzazione del facing • Definire la programmazione delle campagne promozionali: scelta dei prodotti, del periodo e delle modalità di gestione, coerentemente con le strategie aziendali	• Organizzazione e gestione commerciale del reparto/settore/punto vendita

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione commerciale reparto/ settore/ punto vendita. Reparto /settore/punto vendita organizzato secondo criteri di funzionalità, servizio, economicità.	Le operazioni di gestione commerciale del reparto/ settore/punto vendita.	Elaborazione del piano di Approvvigionamento; costruzione del layout merceologico; realizzazione degli spazi espositivi; realizzazione del piano promozionale.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Amministrazione conto economico del reparto/settore/ punto vendita	
Risultato atteso Conto - economico gestito e amministrato secondo gli obiettivi di budget definiti	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare tecniche e procedure per il calcolo del prezzo di vendita, degli interessi e dei benefici finanziari, le ripartizioni percentuali del fatturato, calcolo e scorporo dell'iva, ecc. • Quantificare i margini commerciali e di ricarico per reparti, famiglie merceologiche, referenze, ecc. • Leggere ed interpretare dati economici di vendita e di gestione del reparto/settore/punto vendita anche in relazione all'analisi della concorrenza • Valutare l'opportunità di applicare riduzioni o aumenti dei prezzi standard, limitatamente al range consentito, sulla base degli andamenti delle vendite, giacenze, ecc.	• Composizione assortimento • Tecniche della comunicazione interpersonale e della gestione dei gruppi di lavoro • Organizzazione del lavoro • Informatica di base ed applicata ai concetti di statistica • Principi di pianificazione e gestione delle promozioni • Normative in tema di contrattualistica del commercio • Tipologia e funzionamento delle macchine ed attrezzature in uso nel reparto/settore/punto vendita

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Amministrazione conto economico del reparto/settore/ punto vendita. Conto - economico gestito e amministrato secondo gli obiettivi di budget definiti.	Le operazioni di amministrazione del conto economico.	costruzione delle scale prezzi sulla base delle indicazioni aziendali; elaborazioni dei dati di vendita: margine utile, produttività, perdite inventariali, ecc.; analisi della concorrenza:

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Gestione risorse umane del reparto/settore/punto vendita	
Risultato atteso Personale organizzato coerentemente con i fabbisogni di presidio del reparto/punto vendita	
Abilità	**Conoscenze**
• Determinare organico e turni di lavoro del personale di reparto/punto vendita per un efficace presidio dei flussi di vendita e relativa erogazione dei servizi • Valutare caratteristiche, qualità e competenze del personale di reparto/settore/punto vendita • Individuare le leve motivazionali di natura relazionale, cognitiva e comportamentale più efficaci a valorizzare il personale di reparto/settore/punto vendita • Trasferire contenuti professionali al personale del reparto/punto vendita	• Elementi identificativi dei prodotti • Gestione amministrativa e contabile del punto vendita • Caratteristiche merceologiche ed utilizzo dei prodotti alimentari e non • Normative igienico-sanitarie per la gestione dei prodotti alimentari

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Gestione risorse umane del reparto/settore/punto vendita. Personale organizzato coerentemente con i fabbisogni di presidio del reparto/punto vendita.	Le operazioni di gestione delle risorse umane.	organizzazione del lavoro; coordinamento del personale di reparto/punto vendita; predisposizione del programma di formazione base, specialistica e di aggiornamento per i collaboratori; valutazione dei propri collaboratori.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Servizio e customer satisfaction	
Risultato atteso Interventi volti alla fidelizzazione e soddisfazione del cliente proposti e realizzati	
Abilità	**Conoscenze**
• Utilizzare strumenti e tecnologie dell'informazione avanzate per la realizzazione di indagini mirate sui comportamenti di consumo e bisogni delle persone • Interpretare le informazioni relative ai consumatori al fine di individuare schemi di comportamento d'acquisto individuali, per segmenti di popolazione • Individuare azioni di fidelizzazione della clientela, mettendo a punto offerte integrate di nuovi servizi e prodotti dentro e fuori il reparto/settore/punto vendita	• Inglese tecnico di settore • Norme ISO-9001:2008 e relative applicazioni • Elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet • Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro • Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Tradurre dati/informazione di customer satisfaction in azioni di miglioramento dei servizi erogati	

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Servizio e customer satisfaction. Interventi volti alla fidelizzazione e soddisfazione del cliente proposti e realizzati.	Le operazioni di presidio del servizio e customer satisfaction	Controllo del grado di soddisfazione del cliente; elaborazioni di dati ed informazioni circa i comportamenti del consumatore; creazione della rete di relazioni locali con istituzioni, associazioni, scuole, ecc.; realizzazione di eventi culturali, sociali, commerciali per il radicamento sul territorio.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[4] ***Servizi di distribuzione commerciale***	
Processo	
Sequenza di processo	
Area di Attività	
Qualificazione regionale	Vetrinista
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 5.1.3.3.0 - Vetrinisti ed assimilati Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.1.3.3.0 Vetrinisti e professioni assimilate
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 73.11.02 Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Vetrinista (o il visual merchandiser) allestisce le vetrine del punto vendita e l'interno dei negozi cercando di valorizzare i prodotti e presentarli in modo tale da attirare l'attenzione della clientela. Il Vetrinista è anche specializzato nella realizzazione della disposizione di elementi in vetrine, negozi ed aree espositive, organizzandone il materiale necessario all'allestimento. Seguendo il progetto, dispone i prodotti e gli elementi decorativi nel modo più efficace. Per la sua attività utilizza attrezzi per il montaggio e l'allestimento. Possono allargare il loro campo d'azione oltre l'allestimento di vetrine e negozi, occupandosi di sfilate di moda, fiere, esposizioni e arredo di spazi pubblici.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Allestire gli spazi interni del punto vendita	
Risultato atteso Spazio espositivo predisposto e allestito in tutte le sue componenti	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare tecniche di analisi degli spazi e della location • Applicare tecniche di analisi dei prodotti • Applicare tecniche di analisi dell'allestimento vetrine • Applicare tecniche di redazione di report • Leggere materiale di VM (book, ventrina, brief) • Utilizzare metodologie di progettazione di un allestimento	• Elementi di comunicazione visiva • Le realtà distributive • Strumenti di diffusione • Tecniche di reportistica • Tecniche di visual merchandising

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Allestire gli spazi interni del punto vendita. Spazio espositivo predisposto e	Le operazioni di allestimento degli spazi espositivi.	Realizzazione dello spazio espositivo; montaggio e sistemazione dello spazio espositivo; disposizione di materiali e prodotti.

[4] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

allestito in tutte le sue componenti.		

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Allestire una vetrina	
Risultato atteso Vetrina allestita in tutte le sue componenti	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare criteri di analisi della location della vetrina • Applicare procedure di monitoraggio della clientela • Applicare tecniche di esposizione merce • Applicare tecniche di esposizione prodotti • Applicare tecniche di manutenzione degli allestimenti • Realizzare campioni espositivi • Selezionare il materiale necessario all'esposizione • Verificare il materiale a disposizione per l'esecuzione dell'allestimento • Verificare l'illuminazione dell'area espositiva	• Elementi di analisi tendenze di mercato • Elementi di comunicazione • Elementi di grafica pubblicitaria • Elementi di illuminotecnica • Elementi di marketing • Elementi di merceologia • Elementi di psicologia della vendita • Programmi di grafica • Tecniche espositive

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Allestire una vetrina. Vetrina allestita in tutte le sue componenti.	Le operazioni di allestimento della vetrina.	Realizzazione dello spazio espositivo nella vetrina; montaggio e sistemazione dello spazio espositivo nella vetrina; disposizione di materiali e prodotti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 120 del 19/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

RIPARTO FONDO STATALE PER LA FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO A.S. 2013/2014 EX DGR N. 675 DEL 30/12/2013. 2^ ASSEGNAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha appostato per l'anno finanziario 2013, nel capitolo 7243 del Ministero dell'Interno, la somma di € 103.000.000,00 per la fornitura dei libri di testo in favore degli alunni della scuola dell'obbligo e di quella superiore ai sensi del DPCM n. 320/1999 e s.m.i. attuativo dell'art. 27 della L. 448/1998;

b. lo stesso Ministero, nelle more dell'applicazione dell'art. 2 (Riduzione dei costi della politica nelle regioni) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge n. 213/2012, ha effettuato, in via cautelativa un accantonamento di € 49.440.000,00 e che, pertanto, lo stanziamento di competenza è pari a € 53.560.000,00;

c. per l'A.S. 2013/2014, in forza di una prima ripartizione, alla Regione Campania risultano attribuiti, con Decreto del MIUR n. 35/1 del 19 giugno 2013, rispettivamente € 7.920.387,00 per la scuola dell'obbligo e € 2.580.073,00 per la scuola secondaria superiore;

d. con D.G.R. n. 675 del 30/12/2013, la Giunta Regionale ha definito i criteri di riparto del Fondo Statale 2013, attribuito alla Regione Campania, per l'a.s. 2013/2014, destinato alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo in favore degli alunni della scuola dell'obbligo e della scuola superiore, appartenenti a famiglie meno abbienti;

e. con D.D. n. 2 del 08/01/2014 del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione Professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili si è provveduto al riparto delle citate somme fra i Comuni della Regione Campania;

f. con successivo Decreto n. 22 del 06/02/2014, il MIUR, sulla base dell'accantonamento operato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha effettuato una seconda ripartizione, attribuendo alla Regione Campania **€ 7.311.126,00** per la scuola dell'obbligo ed € **2.381.606,00** per la scuola superiore;

g. con DGR n. 637 del 15/12/2014 le predette somme sono state iscritte in Bilancio per il corrente esercizio finanziario (2014), anche in considerazione dell'art. 42 del D.L. n. 133/2014 (convertito dalla legge n. 164/2014) il quale dispone che le Regioni sono tenute per l'anno 2014 ad effettuare, fermo restando il rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno, come modificato dal comma 7 quater, le spese nei confronti dei beneficiari per l'erogazione di libri di testo (lettera e);

PRESO ATTO

a. che il riparto, così come indicato ai punti a), b) e c) della citata delibera n. 675/2013, deve essere effettuato in armonia con il dettato della L.R. 4/2005 e con il richiamato DPCM n. 320/1999, come modificato ed integrato dal successivo DPCM n. 211/2006, utilizzando l'indice di disagio economico regionale pari al 24,5% (secondo il dato ISTAT rilevato alla data di riparto del fondo statale tra le Regioni) e quello relativo alla condizione di degrado socioeconomico dei singoli Comuni, applicandoli al numero degli alunni iscritti alle scuole statali secondarie di 1° grado e superiori per l'anno scolastico 2013/2014 (ultimo dato reso disponibile da parte degli Uffici Scolastici Provinciali);

RITENUTO

a. di dover operare il riparto della ulteriore quota del Fondo Statale per l'anno 2013 come sopra descritta, pari a complessivi € 9.692.732,00, assegnata alla Regione Campania, in favore dei Comuni sul cui territorio insistono le scuole statali di grado inferiore e superiore, sulla base dei criteri indicati nelle premesse della delibera n. 675 del 30/12/2013;

b. di adottare il Piano di riparto fra i Comuni della somma di **€ 7.311.126,00** per la fornitura dei libri di testo per la Scuola Secondaria di 1° grado + 1° ann o delle Superiori e della somma di **€ 2.381.606,00** per la fornitura dei libri di testo alle restanti classi della Scuola Superiore, di cui alle tabelle allegate che formano parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

VISTI

- la L. n. 448/98;
- il DPCM n. 320/1999
- il Decreto MIUR n. 22 del 06/02/2014;
- la Delibera G.R. n. 675 del 30/12/2013;
- Il D.Pres.Giunta Regionale n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il lavoro e le Politiche giovanili al Prof. Antonio Oddati;
- il DD n. 430 del 17/06/2014 della Direzione 54 11 di assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario incaricato

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in premessa, che qui s'intende integralmente riportato

1. di operare il riparto della ulteriore quota del Fondo Statale per l'anno 2013, pari a complessivi € 9.692.732,00, assegnata alla Regione Campania, in favore dei Comuni sul cui territorio insistono le scuole statali di grado inferiore e superiore, sulla base dei criteri indicati nelle premesse della delibera n. 675 del 30/12/2013, ai fini della trasmissione dello stesso al Ministero dell'Interno per l'erogazione delle somme attribuite;

2. di adottare il Piano di riparto fra i Comuni della somma di **€ 7.311.126,00** per la fornitura dei libri di testo per la Scuola Secondaria di 1° grado + 1° ann o delle Superiori e della somma di **€ 2.381.606,00** per la fornitura dei libri di testo alle restanti classi della Scuola Superiore, di cui alle tabelle allegate che formano parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

3. di stabilire che l'erogazione dei fondi è subordinata all'entità dei tetti di spesa fissati dalle determinazioni assunte annualmente dalla Giunta Regionale in materia di Patto di Stabilità Interno;

4. di inoltrare, per competenza, il presente atto al Capo Dipartimento Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Sociali e Politiche Culturali, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, alla Direzione Generale per le risorse finanziarie- U.O.D. Gestione delle entrate e spese regionali e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.L. 14 marzo 2013 n. 33 – artt. 26 e 27;

dr.ssa Flora Savastano

Integrazione riparto libri di testo A.S. 2013/2014

COMUNE	**OBBLIGO**	**SUPERIORI**
Acerno	€ 2.460	€ 0
Acerra	€ 77.506	€ 15.856
Afragola	€ 125.724	€ 34.574
Agerola	€ 7.602	€ 1.331
Agropoli	€ 24.975	€ 11.905
Aiello del Sabato	€ 2.144	€ 0
Ailano	€ 1.011	€ 0
Airola	€ 12.714	€ 5.343
Albanella	€ 7.248	€ 1.076
Alfano	€ 874	€ 0
Alife	€ 6.956	€ 2.884
Altavilla Irpina	€ 4.040	€ 522
Altavilla Silentina	€ 5.368	€ 0
Alvignano	€ 3.973	€ 675
Amalfi	€ 7.214	€ 4.345
Amorosi	€ 3.824	€ 0
Anacapri	€ 1.943	€ 392
Andretta	€ 1.381	€ 0
Angri	€ 53.097	€ 20.340
Apice	€ 4.916	€ 0
Apollosa	€ 2.137	€ 0
Aquara	€ 1.080	€ 0
Aquilonia	€ 1.329	€ 0
Ariano Irpino	€ 30.662	€ 17.736
Arienzo	€ 9.820	€ 0
Arpaia	€ 1.079	€ 0
Arpaise	€ 0	€ 0
Arzano	€ 60.715	€ 20.786
Ascea - Velia	€ 3.186	€ 0
Atena Lucana	€ 1.223	€ 0
Atrani	€ 0	€ 0
Atripalda	€ 13.408	€ 4.865
Auletta	€ 2.364	€ 0
Avella	€ 8.422	€ 1.255
Avellino	€ 108.850	€ 69.335
Aversa	€ 110.848	€ 78.946
Bacoli	€ 23.185	€ 4.224
Bagnoli Irpino	€ 2.538	€ 670
Baia e Latina	€ 1.963	€ 0
Baiano	€ 6.269	€ 0
Barano d'Ischia	€ 8.882	€ 0
Baronissi	€ 18.514	€ 4.787
Baselice	€ 2.221	€ 841
Battipaglia	€ 68.101	€ 25.550
Bellizzi	€ 9.733	€ 646
Bellona	€ 5.261	€ 0
Bellosguardo	€ 0	€ 0
Benevento	€ 92.944	€ 56.752
Bisaccia	€ 2.455	€ 509
Bonea	€ 0	€ 0
Bonito	€ 2.587	€ 0
Boscoreale	€ 27.375	€ 4.879

Boscotrecase	€ 10.548	€ 0
Bracigliano	€ 6.379	€ 0
Brusciano	€ 17.541	€ 0
Bucciano	€ 2.107	€ 0
Buccino	€ 5.911	€ 2.835
Buonabitacolo	€ 2.727	€ 0
Buonalbergo	€ 1.185	€ 0
Caggiano	€ 2.726	€ 0
Caianello	€ 1.633	€ 0
Caiazzo	€ 5.074	€ 1.320
Cairano	€ 0	€ 0
Caivano	€ 55.228	€ 14.843
Calabritto	€ 1.325	€ 0
Calitri	€ 4.597	€ 2.929
Calvanico	€ 1.376	€ 0
Calvi	€ 3.486	€ 0
Calvi Risorta	€ 5.774	€ 0
Calvizzano	€ 13.722	€ 0
Camerota	€ 4.181	€ 0
Camigliano	€ 1.739	€ 0
Campagna	€ 17.250	€ 4.040
Campolattaro	€ 0	€ 0
Campoli Monte Taburno	€ 1.569	€ 0
Campora	€ 0	€ 0
Camposano	€ 4.195	€ 0
Cancello ed Arnone	€ 5.760	€ 872
Candida	€ 984	€ 0
Cannalonga	€ 0	€ 0
Capaccio	€ 19.733	€ 6.881
Capodrise	€ 8.687	€ 0
Caposele	€ 2.793	€ 1.108
Capri	€ 1.055	€ 366
Capriati al Volturno	€ 1.136	€ 0
Capriglia Irpina	€ 0	€ 0
Capua	€ 41.752	€ 32.010
Carbonara di Nola	€ 0	€ 0
Cardito	€ 23.475	€ 4.589
Carife	€ 950	€ 0
Carinaro	€ 9.476	€ 0
Carinola	€ 6.454	€ 0
Casagiove	€ 13.206	€ 0
Casal di Principe	€ 34.330	€ 7.227
Casal Velino	€ 2.477	€ 0
Casalbore	€ 1.083	€ 0
Casalbuono	€ 1.124	€ 0
Casalduni	€ 955	€ 0
Casaletto Spartano	€ 1.067	€ 0
Casalnuovo di Napoli	€ 79.814	€ 10.698
Casaluce	€ 14.567	€ 0
Casamarciano	€ 5.305	€ 3.415
Casamicciola Terme	€ 8.520	€ 4.550
Casandrino	€ 10.729	€ 0
Casapesenna	€ 8.216	€ 0
Casapulla	€ 7.737	€ 0
Casavatore	€ 26.417	€ 0
Caselle in Pittari	€ 1.437	€ 0

Caserta	€ 113.494	€ 72.411
Casola di Napoli	€ 5.741	€ 0
Casoria	€ 114.410	€ 25.717
Cassano Irpino	€ 921	€ 0
Castel Baronia	€ 728	€ 0
Castel Campagnano	€ 1.595	€ 0
Castel di Sasso	€ 0	€ 0
Castel Morrone	€ 3.476	€ 0
Castel S.Giorgio	€ 14.699	€ 1.658
Castel S.Lorenzo	€ 2.750	€ 0
Castel Volturno	€ 16.162	€ 5.092
Castelcivita	€ 1.598	€ 0
Castelfranci	€ 1.476	€ 0
Castelfranco in Miscano	€ 399	€ 0
Castellabate	€ 4.372	€ 799
Castellammare di Stabia	€ 123.618	€ 53.950
Castello del Matese	€ 1.346	€ 0
Castello di Cisterna	€ 4.565	€ 0
Castelnuovo Cilento	€ 6.510	€ 5.029
Castelnuovo di Conza	€ 0	€ 0
Castelpagano	€ 1.379	€ 0
Castelpoto	€ 0	€ 0
Castelvenere	€ 4.602	€ 3.230
Castelvetere in Val Fortore	€ 483	€ 0
Castelvetere sul Calore	€ 831	€ 0
Castiglione del Genovesi	€ 964	€ 0
Cautano	€ 1.131	€ 0
Cava de' Tirreni	€ 77.526	€ 31.081
Celle di Bulgheria	€ 1.551	€ 0
Cellole	€ 4.918	€ 0
Centola	€ 2.413	€ 0
Ceppaloni	€ 1.508	€ 0
Ceraso	€ 1.465	€ 0
Cercola	€ 26.689	€ 0
Cerreto Sannita	€ 6.808	€ 4.497
Cervinara	€ 10.170	€ 3.770
Cervino	€ 5.596	€ 0
Cesa	€ 10.991	€ 0
Cesinali	€ 2.359	€ 0
Cetara	€ 1.586	€ 0
Chianche	€ 0	€ 0
Chiusano S.Domenico	€ 1.624	€ 0
Cicciano	€ 26.847	€ 18.906
Cicerale	€ 744	€ 0
Cimitile	€ 8.414	€ 0
Ciorlano	€ 0	€ 0
Circello	€ 2.522	€ 825
Colle Sannita	€ 3.440	€ 2.103
Colliano	€ 2.441	€ 0
Comiziano	€ 1.796	€ 0
Conca dei Marini	€ 0	€ 0
Conca della Campania	€ 513	€ 0
Contrada	€ 1.764	€ 0
Controne	€ 0	€ 0
Contursi Terme	€ 8.327	€ 6.641
Conza della Campania	€ 945	€ 0

Corbara	€ 2.818	€ 0
Corleto Monforte	€ 0	€ 0
Crispano	€ 11.426	€ 0
Cuccaro Vetere	€ 0	€ 0
Curti	€ 4.629	€ 0
Cusano Mutri	€ 3.224	€ 0
Domicella	€ 3.414	€ 0
Dragoni	€ 2.024	€ 0
Dugenta	€ 2.652	€ 0
Durazzano	€ 1.567	€ 0
Eboli	€ 49.449	€ 21.170
Ercolano	€ 55.370	€ 11.464
Faicchio	€ 4.341	€ 1.815
Falciano del Massico	€ 3.491	€ 0
Felitto	€ 707	€ 0
Fisciano	€ 9.798	€ 0
Flumeri	€ 1.474	€ 0
Foglianise	€ 4.062	€ 1.279
Foiano Val Fortore	€ 1.093	€ 0
Fontanarosa	€ 2.707	€ 0
Fontegreca	€ 334	€ 0
Forchia	€ 0	€ 0
Forino	€ 5.470	€ 0
Forio	€ 11.736	€ 2.931
Formicola	€ 1.404	€ 506
Fragneto l'Abate	€ 0	€ 0
Fragneto Monforte	€ 2.805	€ 0
Francolise	€ 4.154	€ 0
Frasso Telesino	€ 1.747	€ 0
Frattamaggiore	€ 79.379	€ 34.534
Frattaminore	€ 13.829	€ 0
Frigento	€ 3.465	€ 2.931
Frignano	€ 7.802	€ 0
Furore	€ 0	€ 0
Futani	€ 844	€ 0
Gallo Matese	€ 343	€ 0
Galluccio	€ 2.173	€ 0
Gesualdo	€ 3.239	€ 874
Giano Vetusto	€ 0	€ 0
Giffoni Sei Casali	€ 4.604	€ 0
Giffoni Valle Piana	€ 11.411	€ 1.523
Ginestra degli Schiavoni	€ 0	€ 0
Gioi	€ 1.381	€ 0
Gioia Sannitica	€ 2.809	€ 0
Giugliano in Campania	€ 154.674	€ 47.745
Giungano	€ 1.031	€ 0
Gragnano	€ 51.840	€ 19.611
Grazzanise	€ 7.918	€ 1.805
Greci	€ 275	€ 0
Gricignano d' Aversa	€ 11.814	€ 0
Grottaminarda	€ 10.202	€ 4.817
Grottolella	€ 1.491	€ 0
Grumo Nevano	€ 23.304	€ 0
Guardia dei Lombardi	€ 951	€ 0
Guardia Sanframondi	€ 6.103	€ 2.240
Ischia	€ 18.569	€ 7.234

Ispani	€ 0	€ 0
Lacco Ameno	€ 6.398	€ 4.323
Lacedonia	€ 2.897	€ 1.737
Lapio	€ 1.076	€ 0
Laureana Cilento	€ 0	€ 0
Laurino	€ 1.206	€ 552
Laurito	€ 667	€ 0
Lauro	€ 2.755	€ 912
Laviano	€ 1.114	€ 0
Letino	€ 465	€ 0
Lettere	€ 6.416	€ 0
Liberi	€ 837	€ 0
Limatola	€ 2.754	€ 0
Lioni	€ 8.208	€ 5.307
Liveri	€ 1.079	€ 0
Luogosano	€ 1.053	€ 0
Lusciano	€ 11.817	€ 0
Lustra	€ 0	€ 0
Macerata Campania	€ 8.746	€ 0
Maddaloni	€ 58.112	€ 18.450
Magliano Vetere	€ 0	€ 0
Maiori	€ 5.476	€ 2.704
Manocalzati	€ 1.212	€ 0
Marano di Napoli	€ 95.533	€ 24.853
Marcianise	€ 68.904	€ 31.142
Mariglianella	€ 7.856	€ 0
Marigliano	€ 49.790	€ 16.959
Marzano Appio	€ 1.679	€ 0
Marzano di Nola	€ 2.516	€ 2.173
Massa di Somma	€ 6.178	€ 0
Massa Lubrense	€ 10.594	€ 667
Melito	€ 46.754	€ 7.324
Melito Irpino	€ 1.105	€ 0
Melizzano	€ 1.040	€ 0
Mercato S.Severino	€ 27.873	€ 8.487
Mercogliano	€ 7.578	€ 0
Meta	€ 10.973	€ 7.196
Mignano Monte Lungo	€ 2.623	€ 0
Minori	€ 2.332	€ 912
Mirabella Eclano	€ 11.432	€ 7.506
Moiano	€ 3.634	€ 0
Moio della Civitella	€ 1.453	€ 0
Molinara	€ 1.113	€ 0
Mondragone	€ 28.246	€ 8.660
Montaguto	€ 0	€ 0
Montano Antilia	€ 1.153	€ 0
Monte di Procida	€ 13.452	€ 1.346
Monte S.Giacomo	€ 1.324	€ 0
Montecalvo Irpino	€ 2.956	€ 0
Montecorice	€ 1.484	€ 0
Montecorvino Pugliano	€ 10.523	€ 0
Montecorvino Rovella	€ 14.499	€ 3.617
Montefalcione	€ 3.082	€ 0
Montefalcone di Val Fortore	€ 1.329	€ 0
Monteforte Cilento	€ 0	€ 0
Monteforte Irpino	€ 6.656	€ 0

Montefredane	€ 648	€ 0
Montefusco	€ 710	€ 0
Montella	€ 9.586	€ 5.484
Montemarano	€ 1.002	€ 0
Montemiletto	€ 3.581	€ 0
Montesano sulla Marcellana	€ 6.752	€ 767
Montesarchio	€ 26.943	€ 14.644
Monteverde	€ 815	€ 0
Montoro Inferiore	€ 13.376	€ 4.981
Montoro Superiore	€ 7.604	€ 0
Morcone	€ 4.929	€ 828
Morigerati	€ 0	€ 0
Morra de Sanctis	€ 591	€ 0
Moschiano	€ 1.249	€ 0
Mugnano del Cardinale	€ 5.879	€ 1.015
Mugnano di Napoli	€ 31.712	€ 0
Napoli	€ 1.154.573	€ 446.189
Nocera Inferiore	€ 79.000	€ 42.551
Nocera Superiore	€ 20.887	€ 0
Nola	€ 61.383	€ 30.362
Novi Velia	€ 1.559	€ 0
Nusco	€ 3.123	€ 562
Ogliastro Cilento	€ 1.315	€ 0
Olevano sul Tusciano	€ 6.506	€ 0
Oliveto Citra	€ 3.973	€ 1.595
Omignano	€ 2.515	€ 0
Orria	€ 0	€ 0
Orta di Atella	€ 25.948	€ 2.157
Ospedaletto d'Alpinolo	€ 1.074	€ 0
Ottati	€ 0	€ 0
Ottaviano	€ 37.435	€ 19.963
Padula	€ 4.354	€ 2.158
Paduli	€ 2.810	€ 0
Pagani	€ 51.780	€ 17.490
Pago del Vallo di Lauro	€ 1.001	€ 0
Pago Veiano	€ 2.187	€ 0
Palma Campania	€ 19.374	€ 6.807
Palomonte	€ 3.902	€ 0
Pannarano	€ 1.919	€ 0
Paolisi	€ 1.430	€ 0
Parete	€ 13.682	€ 0
Parolise	€ 0	€ 0
Pastorano	€ 2.813	€ 0
Paternopoli	€ 1.714	€ 0
Paupisi	€ 1.676	€ 0
Pellezzano	€ 7.463	€ 0
Perdifumo	€ 834	€ 0
Perito	€ 0	€ 0
Pertosa	€ 0	€ 0
Pesco Sannita	€ 1.640	€ 0
Petina	€ 1.251	€ 0
Petruro Irpino	€ 0	€ 0
Piaggine	€ 1.971	€ 620
Piana di Monte Verna	€ 1.535	€ 0
Piano di Sorrento	€ 18.267	€ 6.258
Piedimonte Matese	€ 22.046	€ 14.631

Pietradefusi	€ 2.517	€ 1.638
Pietramelara	€ 4.652	€ 0
Pietraroja	€ 0	€ 0
Pietrastornina	€ 865	€ 0
Pietravairano	€ 1.974	€ 0
Pietrelcina	€ 2.106	€ 0
Pignataro Maggiore	€ 5.332	€ 0
Pimonte	€ 8.189	€ 0
Pisciotta	€ 1.569	€ 0
Poggiomarino	€ 37.557	€ 9.521
Polla	€ 4.895	€ 524
Pollena Trocchia	€ 19.780	€ 7.400
Pollica	€ 1.528	€ 0
Pomigliano d'Arco	€ 73.465	€ 42.552
Pompei	€ 34.422	€ 7.849
Ponte	€ 2.739	€ 0
Pontecagnano Faiano	€ 24.857	€ 0
Pontelandolfo	€ 2.339	€ 0
Pontelatone	€ 1.748	€ 0
Portici	€ 88.528	€ 36.911
Portico di Caserta	€ 7.564	€ 0
Positano	€ 2.059	€ 0
Postiglione	€ 2.074	€ 0
Pozzuoli	€ 79.010	€ 52.520
Praiano	€ 1.723	€ 0
Prata di Principato Ultra	€ 2.211	€ 0
Prata Sannita	€ 1.171	€ 0
Pratella	€ 1.587	€ 0
Pratola Serra	€ 3.350	€ 0
Presenzano	€ 1.346	€ 0
Prignano Cilento	€ 892	€ 0
Procida	€ 10.027	€ 4.038
Puglianello	€ 0	€ 0
Quadrelle	€ 0	€ 0
Qualiano	€ 41.449	€ 4.465
Quarto	€ 55.887	€ 10.958
Quindici	€ 1.249	€ 0
Ravello	€ 1.343	€ 0
Raviscanina	€ 667	€ 0
Recale	€ 8.311	€ 0
Reino	€ 0	€ 0
Riardo	€ 2.205	€ 0
Ricigliano	€ 479	€ 0
Rocca d'Evandro	€ 2.944	€ 0
Rocca S.Felice	€ 321	€ 0
Roccabascerana	€ 1.807	€ 0
Roccadaspide	€ 9.732	€ 5.013
Roccagloriosa	€ 1.304	€ 0
Roccamonfina	€ 2.176	€ 0
Roccapiemonte	€ 15.927	€ 7.471
Roccarainola	€ 7.567	€ 0
Roccaromana	€ 982	€ 0
Rocchetta e Croce	€ 0	€ 0
Rofrano	€ 1.014	€ 0
Romagnano al Monte	€ 0	€ 0
Roscigno	€ 841	€ 0

Rotondi	€ 4.153	€ 0
Rutino	€ 702	€ 0
Ruviano	€ 937	€ 0
Sacco	€ 0	€ 0
Sala Consilina	€ 12.752	€ 6.094
Salento	€ 0	€ 0
Salerno	€ 176.777	€ 105.409
Salvitelle	€ 0	€ 0
Salza Irpina	€ 0	€ 0
San Bartolomeo in Galdo	€ 3.792	€ 1.246
San Cipriano d'Aversa	€ 21.970	€ 7.122
San Cipriano Picentino	€ 5.591	€ 0
San Felice a Cancello	€ 17.212	€ 0
San Gennaro Vesuviano	€ 15.271	€ 6.255
San Giorgio a Cremano	€ 87.431	€ 28.112
San Giorgio del Sannio	€ 13.118	€ 3.717
San Giorgio La Molara	€ 2.552	€ 0
San Giovanni a Piro	€ 2.681	€ 0
San Giuseppe Vesuviano	€ 38.594	€ 7.279
San Gregorio Magno	€ 4.973	€ 1.626
San Gregorio Matese	€ 817	€ 0
San Leucio del Sannio	€ 2.200	€ 0
San Lorenzello	€ 1.419	€ 0
San Lorenzo Maggiore	€ 1.627	€ 0
San Lupo	€ 0	€ 0
San Mango sul Calore	€ 880	€ 0
San Mango Piemonte	€ 0	€ 0
San Marcellino	€ 12.709	€ 0
San Marco dei Cavoti	€ 4.969	€ 1.869
San Marco Evangelista	€ 4.222	€ 0
San Martino Sannita	€ 0	€ 0
San Martino Valle Caudina	€ 2.915	€ 0
San Marzano sul Sarno	€ 10.737	€ 0
San Mauro Cilento	€ 0	€ 0
San Mauro la Bruca	€ 0	€ 0
San Michele di Serino	€ 2.825	€ 0
San Nazzaro	€ 0	€ 0
San Nicola Baronia	€ 460	€ 0
San Nicola la Strada	€ 22.291	€ 3.442
San Nicola Manfredi	€ 725	€ 0
San Paolo Bel Sito	€ 1.918	€ 0
San Pietro al Tanagro	€ 0	€ 0
San Pietro Infine	€ 310	€ 0
San Potito Sannitico	€ 1.604	€ 0
San Potito Ultra	€ 0	€ 0
San Prisco	€ 7.474	€ 0
San Rufo	€ 1.386	€ 0
San Salvatore Telesino	€ 3.901	€ 1.208
San Sebastiano al Vesuvio	€ 22.298	€ 4.945
San Sossio Baronia	€ 1.116	€ 0
San Tammaro	€ 2.924	€ 0
San Valentino Torio	€ 11.283	€ 0
San Vitaliano	€ 2.766	€ 0
Santa Croce del Sannio	€ 0	€ 0
Santa Lucia di Serino	€ 0	€ 0
Santa Maria a Vico	€ 24.748	€ 12.966

Santa Maria Capua Vetere	€ 51.636	€ 20.261
Santa Maria la Carità	€ 18.768	€ 0
Santa Maria la Fossa	€ 2.686	€ 0
Santa Marina	€ 2.116	€ 0
Santa Paolina	€ 461	€ 0
Sant'Agata de' Goti	€ 17.056	€ 8.453
Sant'Agnello	€ 8.876	€ 849
Sant'Anastasia	€ 39.927	€ 10.524
Sant'Andrea di Conza	€ 1.229	€ 0
Sant'Angelo a Cupolo	€ 2.444	€ 0
Sant'Angelo a Fasanella	€ 921	€ 0
Sant'Angelo a Scala	€ 0	€ 0
Sant'Angelo all'Esca	€ 525	€ 0
Sant'Angelo d'Alife	€ 1.502	€ 0
Sant'Angelo dei Lombardi	€ 5.692	€ 4.666
Sant'Antimo	€ 58.394	€ 16.463
Sant'Antonio Abate	€ 27.109	€ 1.769
Sant'Arcangelo a Trimonte	€ 0	€ 0
Sant'Arpino	€ 18.042	€ 1.739
Sant'Arsenio	€ 10.386	€ 8.387
Sant'Egidio del Monte Albino	€ 7.060	€ 0
Santo Stefano del Sole	€ 1.373	€ 0
Santomenna	€ 0	€ 0
Sanza	€ 2.255	€ 0
Sapri	€ 14.744	€ 11.193
Sarno	€ 53.880	€ 25.947
Sassano	€ 3.483	€ 0
Sassinoro	€ 0	€ 0
Saviano	€ 17.426	€ 3.375
Savignano Irpino	€ 403	€ 0
Scafati	€ 66.989	€ 17.655
Scala	€ 1.131	€ 0
Scampitella	€ 960	€ 0
Scisciano	€ 7.531	€ 0
Senerchia	€ 606	€ 0
Serino	€ 6.681	€ 0
Serramezzana	€ 0	€ 0
Serrara Fontana	€ 0	€ 0
Serre	€ 3.242	€ 0
Sessa Aurunca	€ 24.213	€ 14.281
Sessa Cilento	€ 1.597	€ 0
Siano	€ 13.718	€ 2.306
Sicignano degli Alburni	€ 2.410	€ 0
Sirignano	€ 2.968	€ 0
Solofra	€ 11.746	€ 3.195
Solopaca	€ 3.197	€ 537
Somma Vesuviana	€ 48.796	€ 18.789
Sorbo Serpico	€ 0	€ 0
Sorrento	€ 22.929	€ 15.350
Sparanise	€ 8.614	€ 2.363
Sperone	€ 2.559	€ 0
Stella Cilento	€ 0	€ 0
Stio	€ 1.325	€ 0
Striano	€ 13.522	€ 4.589
Sturno	€ 2.630	€ 0
Succivo	€ 13.849	€ 0

Summonte	€ 343	€ 0
Taurano	€ 1.479	€ 0
Taurasi	€ 2.114	€ 0
Teano	€ 19.373	€ 10.892
Teggiano	€ 10.742	€ 5.550
Telese Terme	€ 12.058	€ 6.454
Teora	€ 733	€ 0
Terzigno	€ 19.178	€ 2.614
Teverola	€ 12.606	€ 0
Tocco Caudio	€ 1.047	€ 0
Tora e Piccilli	€ 755	€ 0
Torchiara	€ 1.397	€ 0
Torella dei Lombardi	€ 1.861	€ 0
Torraca	€ 0	€ 0
Torre Annunziata	€ 69.483	€ 32.137
Torre del Greco	€ 132.794	€ 35.936
Torre le Nocelle	€ 857	€ 0
Torre Orsaia	€ 1.555	€ 490
Torrecuso	€ 1.474	€ 0
Torrioni	€ 0	€ 0
Tortorella	€ 0	€ 0
Tramonti	€ 3.353	€ 0
Trecase	€ 11.017	€ 0
Trentinara	€ 1.123	€ 0
Trentola Ducenta	€ 27.404	€ 4.518
Trevico	€ 227	€ 0
Tufino	€ 1.940	€ 0
Tufo	€ 0	€ 0
Vairano Patenora	€ 15.893	€ 13.942
Vallata	€ 4.185	€ 2.832
Valle Agricola	€ 318	€ 0
Valle dell'Angelo	€ 0	€ 0
Valle di Maddaloni	€ 1.960	€ 0
Vallesaccarda	€ 1.177	€ 0
Vallo della Lucania	€ 25.072	€ 18.892
Valva	€ 1.447	€ 0
Venticano	€ 1.620	€ 0
Vibonati	€ 1.344	€ 0
Vico Equense	€ 23.620	€ 8.151
Vietri sul Mare	€ 4.361	€ 0
Villa di Briano	€ 5.166	€ 0
Villa Literno	€ 11.459	€ 0
Villamaina	€ 892	€ 0
Villanova del Battista	€ 1.297	€ 0
Villaricca	€ 55.472	€ 3.573
Visciano	€ 4.176	€ 0
Vitulano	€ 2.200	€ 0
Vitulazio	€ 5.816	€ 0
Volla	€ 38.757	€ 0
Volturara Irpina	€ 2.515	€ 0
Zungoli	€ 1.092	€ 0
TOTALE	€ 7.311.126	€ 2.381.606

Decreto Dirigenziale n. 119 del 17/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 11 GENNAIO 1996, N. 23 - EDILIZIA SCOLASTICA - DEVOLUZIONE E UTILIZZO ECONOMIE AL COMUNE DI RAVELLO (SA), AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 8, DELLA LEGGE 2 OTTOBRE 1997, N. 340.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che in attuazione della L. 23/1996 sono stati approvati i piani di riparto degli stanziamenti statali per la realizzazione di opere di edilizia scolastica relative agli anni 2000 (II Annualità II Triennio) e 2001(III Annualità II Triennio) ;

- che i predetti programmi, approvati dal Ministero della Pubblica Istruzione, ha consentito agli Enti Locali interessati di adottare provvedimenti di competenza per l'utilizzazione dei finanziamenti concessi;

- che nei citati riparti sono stati assegnati al Comune di Ravello (SA) i seguenti finanziamenti:
  - ⇧ PIANO 2000: € 154.937,07 per lavori di adeguamento e completamento Scuola Elementare lotto A;
  - ⇧ PIANO 2001: € 206.582,76 per lavori di adeguamento e completamento Scuola Materna-Elementare lotto A.

- che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3873 del 02/08/2002, pubblicata sul BURC n. 62 del 16/12/2002 i predetti finanziamenti sono stati oggetto di devoluzione, per la costruzione della palestra annessa al Polo Scolastico;

- che successivamente il Comune provvedeva ad adottare tutti gli atti amministrativi inerenti la richiesta dei mutui alla Cassa Depositi e Prestiti, la quale concedeva il mutuo solo sul finanziamento di € 206.582,76 con numero di posizione 4425689 00;

- che il Comune di Ravello (SA) a seguito della concessione del citato mutuo provvedeva ad effettuare delle indagini geologiche ed archeologiche sul sito scelto per la costruzione della palestra annessa al Polo Scolastico;

- che in seguito all'esito di tali indagini, la Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno e Avellino, ha comunicato che l'area interessata potrà essere utilizzata unicamente come spazio verde a servizio del plesso scolastico esistente, giusta nota prot.n. 2556/10G del 09/03/2009;

- che il predetto Comune di Ravello (SA) con nota prot. n. 0006780 del 23/07/2014, ha comunicato che ha deciso di devolvere la residua somma del mutuo in questione pari a € 135.915,26, destinandolo in cofinanziamento della costruzione di una nuova scuola media nell'ambito del Polo Scolastico, il cui progetto esecutivo, relativo al I ° lotto funzional e, è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 09/06/2014 e che prevede un importo complessivo di € 985.915,26;

- che i lavori di costruzione della Scuola Media sono stati previsti nel Piano Triennale 1999-2001 approvato dalla Giunta Regionale della Campania con proprio atto deliberativo n. 109 del 10/12/1999, pubblicato sul BURC n. 22 del 08/05/2000;

- che con la citata nota prot. n. 0006780 del 23/07/2014 il Comune medesimo ha trasmesso la relativa rendicontazione sottoscritta dal Responsabile del Servizio Economico Finanziario, dal Responsabile dell'UTC e dal Legale Rappresentante del Comune, che se ne assumono la responsabilità, dalla quale si evince che l'importo residuo disponibile sul mutuo ammonta a €. 135.915,26;

VISTA la Delibera della Giunta Comunale n. 106 del 09/06/2014 che approva il progetto esecutivo dei lavori di realizzazione di una scuola media nell'ambito del Polo Scolastico primo lotto funzionale, per un importo complessivo di € 985.915,26, tra cui € 135.915,26 dal residuo mutuo posizione n. 4425689 00;

PRESO ATTO
della nota prot. n. 88041 del 19/11/2014 con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ritiene che trovi applicazione la normativa speciale di cui all'art. 1, comma 8, della legge 2 ottobre 1997, n. 340;

VALUTATO
- pertanto – opportuno - attesa l'esigenza rappresentata dal Comune di Ravello (SA) - esaminare la richiesta pervenuta alla UOD 02 - Istruzione ed adottare i consequenziali provvedimenti di competenza;

CONSIDERATO
- che la richiesta e gli atti in parola riflettono le finalità di cui alla L. 23/96;

RITENUTO
- quindi, di dover procedere, a seguito di quanto dichiarato e certificato dal Comune di Ravello (SA), alla formale autorizzazione di devoluzione delle economie pari a €. 135.915,26 verificatesi sul contributo di € 206.582,76 da destinare a lavori di realizzazione di una scuola media, nell'ambito del Polo Scolastico, primo lotto funzionale;

VISTA la legge 23/96;
VISTA la legge 340/1997;
VISTA la legge 265/1999;
VISTA la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
VISTA la DGR n. 487 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di Responsabilità delle UU.OO.DD.;
VISTO il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
VISTO il Decreto n. 430 del 17/06/2014 a firma del Direttore Generale di assegnazione delle deleghe ai Dirigenti delle UU.OO.DD.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario incaricato;

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di approvare la formale richiesta del Comune di Ravello (SA) tesa ad ottenere l'utilizzo delle economie e la devoluzione delle stesse verificatesi sul finanziamento assegnato ai sensi della L. 23/96 annualità 2001 (Pos.n. 4425689 00), di €. 206.582,76 e quantificate in €. 135.915,26 da destinare a lavori di realizzazione di una scuola media, nell'ambito del Polo Scolastico, primo lotto funzionale;

- di inoltrare il presente Decreto per quanto di competenza alla Cassa Depositi e Prestiti per la necessaria presa d'atto, al Ministero Istruzione, Università, Ricerca, al Ministero dell' Economie e delle Finanze, al Comune di Ravello (SA);

- di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, all'Ufficio Stampa, Documentazione, Informazione ed al BURC per la pubblicazione, anche per l'assolvimento degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013, in materia di trasparenza della Pubblica Amministrazione.

Dr.ssa Flora Savastano

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

Legge 11 gennaio 1996, n. 23 - Edilizia Scolastica - Devoluzione e utilizzo economie al Comune di Ravello (Sa), ai sensi dell'art.1, comma 8, della legge 2 ottobre 1997, n. 340.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Ravello (SA)	00472790658	€ 206.582,76	L.23/96	Programma	Dr.ssa Flora Savastano	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 51 del 19/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI GR N.223 DEL 27.06.2014 (BURC N.44 DEL 30.06.2014) - INTEGRAZIONE D.D. N.690 DEL 03/09/2014 - BURC N.64 DEL 15/09/2014 - SEP "MECCANICA,PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Risoluzione del Consiglio 2003/C 13/02 di promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale al fine di rimuovere gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale, promuovere l'accesso all'apprendimento permanente, favorire la trasferibilità ed il riconoscimento di competenze e qualifiche;
b. la Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 2241/2004/CE relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) finalizzato ad agevolare la mobilità in ambito europeo;
c. la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n.2005/36/CE relativa al riconoscimento delle Qualifiche professionali;
d. la Risoluzione del Consiglio n.2006/C 168/01 sul riconoscimento del valore dell'apprendimento non formale e informale nel settore della gioventù europea;
e. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/962/CE relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
f. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/C 111/01 sulla costituzione del "Quadro europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF);
g. le Conclusioni del Consiglio 2009/C 119/02 relative alla strategia "ET 2020" per la cooperazione europea nei settori dell'istruzione e della formazione;
h. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/01 sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET);
i. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/02 di istituzione del Sistema europeo di Crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);
j. la Comunicazione di Bruges dei Ministri europei di Istruzione e Formazione professionale, Parti sociali europee e della CE del 07 dicembre 2010 su una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale per il periodo 2011-2020;
k. la Raccomandazione del Consiglio n.2012/C 398/01 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale;

VISTA

a. la Legge 21 dicembre 1978, n.845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
b. l'Intesa sottoscritta tra Governo, Regioni, Province Autonome e parti Sociali il 17 febbraio 2010 "Linee Guida per la Formazione 2010";
c. il Decreto Legislativo 276/2003 art. 2, comma 1, lettera i) di introduzione del Libretto Formativo del Cittadino finalizzato alla raccolta e alla registrazione delle competenze comunque acquisite ossia tanto in contesti formali quanto in contesti non formali e informali;
d. la Legge 28 giugno 2012, n.92 e s.m.i. "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e, in particolare, l'art.4 dal comma 51 al comma 68;
e. il D.Lgs 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68 della Legge 92/2012" ed i seguenti atti approvati in data 20 dicembre 2012;
f. l'Intesa, in Conferenza Unificata, sulle politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione dei criteri generali e priorità per la promozione ed il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'art.4, commi 54 e 55, della Legge 92/2012 (rep. atti n.154/CU);
g. l'Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, in Conferenza Unificata, concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente (rep. atti n.152/CU);
h. l'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome sulla referenziazione del sistema italiano delle Qualificazioni professionali al Quadro europeo delle qualifiche per apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008n (rep. atti n.252/CSR);
i. la Legge Regionale 14/2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" di avvio alla Riforma regionale del sistema di istruzione, formazione e lavoro in una logica di integrazione tra gli stessi ed in coerenza alle Direttive comunitarie sul tema;

PRESO ATTO che

a. la Deliberazione di G.R. n.223 del 27/06/2014 ha approvato gli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione in coerenza con le indicazioni contenute nel *Protocollo metodologico ed i criteri costruttivi e descrittivi per la standardizzazione delle qualificazioni professionali regionali*, approvate in IX Conferenza Stato Regioni, garantendone la leggibilità in relazione ad altri sistemi di standard professionali, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2006/2011;

CONSIDERATO che

a. gli Indirizzi di cui alla D.G.R. 223/2014 rappresentano il riferimento regionale per l'implementazione del Repertorio delle Qualificazioni professionali in Campania;
b. le Qualificazioni professionali adottate ai sensi della D.G.R. 223/2014 recepiscono gli standard minimi del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni (art.4, comma 67, L.92/2012 e Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012, rep. Atti n.146/CU) ai fini, tra l'altro, della relativa correlabilità delle stesse sul piano nazionale ed europeo;
c. il Repertorio regionale costituisce il riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità ex ante previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;

RILEVATO che

a. la DG 11, ai fini dell'implementazione del Repertorio regionale, ha attivato la linea di attività "Maternage" condivisa, tra l'altro, dagli Assessori alla formazione, in sede di IX Commissione Istruzione e Lavoro nell'ambito del documento "Piano di lavoro per l'implementazione del Repertorio nazionale dei Titoli di istruzione e formazione e delle Qualificazioni professionali" del 10 luglio 2013;
b. al fine dell'attuazione della linea di attività *Maternage*, la DG 11 si avvale dell'Assistenza Tecnica ARLAS per l'istruttoria delle Qualificazioni professionali presenti nella DBQc nazionale gestita da ISFOL e per la definizione delle "curvature" dei contenuti delle stesse in risposta alle specificità del territorio regionale;

RILEVATO altresì che

a. dette Qualificazioni professionali sono state condivise nel corso dei lavori delle Sub-Commissioni Regione-Parti Sociali del Gruppo Tecnico Repertorio istituito con D.G.R. 223/2014;
b. nel corso dell'ampliamento dei lavori, l'Assistenza Tecnica ARLAS, in forza della linea di attività "Maternage", ha proposto nuove Qualificazioni professionali e, in aggiunta, ha consolidato le Qualificazioni afferenti le Lavorazioni Aeronautiche con il supporto, tra l'altro, della struttura regionale denominata FACA;
c. in esito a tali lavori di cui al punto b) sopra richiamato, sono state validate dalla Sub-Commissione preposta del 06/11/2014 ulteriori trentotto (38) Qualificazioni determinando un totale complessivo di Qualificazioni professionali incardinate nell'ambito del SEP "Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, Impiantistica" pari ad ottantadue (82);

RITENUTO pertanto

a. di dover procedere all'approvazione delle ulteriori trentotto (38) Schede descrittive delle Qualificazioni professionali, afferenti il Settore Economico Professionale "Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, Impiantistica" - giusto Allegato 1 che, accluso al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. di procedere all'approvazione delle ulteriori trentotto (38) Schede descrittive delle Qualificazioni professionali, afferenti il Settore Economico Professionale "Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, Impiantistica" - giusto Allegato 1 che, accluso al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo considerato il Repertorio in implementazione quale riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;

3. di trasmettere il presente atto alle Assistenze Tecniche ARLAS, alla GEPIN PA spa, alle DG preposte, *ratione materiae*, a partecipare al Gruppo Tecnico Repertorio regionale ai sensi della D.G.R. 223/2014:
   3.1 Dipartimento 51 Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo 01;
   3.2 Dipartimento 51 Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, e le Attività produttive 02;
   3.3 Dipartimento 52 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema 05;
   3.4 Dipartimento 52 Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali 06;
   3.5 Dipartimento 53 Direzione Generale per la Mobilità 07;
   3.6 Dipartimento 53 Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione civile 08;
   3.7 Dipartimento 54 Direzione Generale per l'Università, Ricerca e Innovazione 10;
   3.8 Dipartimento 54 Direzione Generale per le Politiche sociali, Politiche culturali, Pari Opportunità e Tempo libero 12;
   3.9 al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale, perché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione integrata per l'immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

Allegato 1

Riepilogo Qualificazioni Professionali Repertorio

Settore Economico Professionale
MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE

1. **Assistente all'operations manager**
2. **Capo Unità Produttiva (CUP)**
3. **Manutentore aeronautico**
4. **Montatore di strutture aeronautiche**
5. **Operatore di montaggio elettromeccanico**
6. **Progettista di strutture aeronautiche in composito**
7. **Progettista di strutture aeronautiche in metallo**
8. **Systems engineer**
9. **Tecnico di collaudo elettrico**
10. **Tecnico di collaudo meccanico**
11. **Tecnico Sistemista Radar**
12. **Tecnico di supporto ai processi produttivi elettronici**
13. **Analista Tempi e Metodi**
14. **Lappatore**
15. **Operatore dei processi di saldatura di componenti elettronici (PTH-SMD)**
16. **Operatore delle lavorazioni orafe**
17. **Tecnico delle lavorazioni orafe pregiate (cesellatura, incisione, incastonatura)**
18. **Tecnico dell'ideazione, progettazione, modellazione e prototipazione di manufatti orafi**
19. **Aggiustatore meccanico nautico**
20. **Installatore/manutentore di impianti elettromeccanici ed elettronici nautici**
21. **Installatore/manutentore di impianti elettrici nautici**
22. **Installatore/manutentore di impianti di impianti idraulici e di condizionamento nautico**
23. **Meccanico motorista navale**
24. **Montatore meccanico nautico**
25. **Manovratore impianti siderurgici**
26. **Tecnico esperto nei processi fusori**
27. **Carpentiere in metallo addetto al montaggio scafo**
28. **Carpentiere in legno per la nautica**
29. **Disegnatore di interni di imbarcazioni**
30. **Operatore polivalente per la nautica**
31. **Operatore subacqueo**
32. **Progettista di particolari nautici**
33. **Saldatore nautico**
34. **Verniciatore nautico**
35. **Capo barca**
36. **Service manager del diporto**
37. **Resinatore**
38. **Disegnatore nautico e navale**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE*[1]** ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA	
Processo	Lavorazioni aeronautiche (civili e commerciali) e aerospaziali
Sequenza di processo	Progettazione, prototipazioni e programmazione della produzione di veicoli aerei (civili e commerciali) ed aerospaziali (satelliti, sonde, radar, siluri, ecc.)
Area di Attività	ADA: 1.5 Gestione e miglioramento di processi e programmi di produzione aeronautica ed aerospaziale e di logistica integrata.
Qualificazione regionale	ASSISTENTE ALL'OPERATIONS MANAGER
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.2.1.1.3 Ingegneri aeronautici e spaziali; 2.2.1.9.2 - Ingegneri industriali e gestionali; 2.2.1.4.1 - Ingegneri elettronici Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.2.1.1.3 - Ingegneri aeronautici e spaziali 2.2.1.7.0 - Ingegneri industriali e gestionali 2.2.1.4.1 - Ingegneri elettronici 2.2.1.1.1 - Ingegneri meccanici
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 30.30.01 Fabbricazione di sedili per aeromobili 30.30.02 Fabbricazione di missili balistici 30.30.09 Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca 71.20.10 Collaudi e analisi tecniche di prodotti 74.10.30 Attività dei disegnatori tecnici
Livello EQF	7
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Assistente all'Operations Manager, affiancando il responsabile della produzione, degli acquisiti, della Qualità o del Supply Chain Management, si occupa in azienda di attività o problematiche relative al miglioramento dei processi della produzione e della logistica, con particolare riguardo alle gestione dei rapporti di fornitura lungo la supply chain, all'applicazione, nei programmi di produzione, delle metodologie strutturate per il miglioramento continuo delle performance in termini di tempi, costi, e qualità in ottica lean. L'Assistente all'Operations Manager può assumere la responsabilità di Project Manager in progetti di media complessità che richiedono una competenza sui processi aeronautici.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 – TITOLO Comprendere ed applicare i fondamenti di ingegneria aeronautica	
Risultato atteso Progetto aeronautico compreso nelle sue componenti strutturali, di propulsione, avioniche ed aspetti tecnici e normativi	
Abilità	**Conoscenze**
• Saper individuare gli aspetti peculiari di un progetto aeronautico • Saper classificare i diversi aeromobili, conoscendone le principali caratteristiche tecnologiche, prestazionali e di costo • Saper individuare gli aspetti peculiari di un progetto	• Conoscere i principi del volo e le caratteristiche dell'atmosfera terrestre • Conoscere e saper discutere le equazioni del moto e i numeri caratteristici • Conoscere i Sistemi di ipersostenta zio e le azioni aerodinamiche sul velivolo

[1] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

aeronautico • Saper collegare le principali componenti e geometrie alle prestazioni del velivolo • Saper collegare le caratteristiche dei principali profili alari alle prestazioni del velivolo • Saper collegare le caratteristiche progettuali e di fabbricazione connesse alle implicazioni sulla sicurezza (danneggiamento, riparazioni e manutenzione)	• Conoscere le metodologie di sperimentazione (ad es. galleria del vento) • Conoscere le problematiche e le tecniche di propulsione • Conoscere gli aspetti progettuali relativi a pesi e centramenti • Conoscere le problematiche relative alle scelte di architettura del velivolo • Conoscere la componentistica del velivolo e relative peculiarità strutturali • Conoscere le tecnologie per le strutture convenzionali in lega leggera e compositi, • Conoscere le tecnologie per gli impianti aeronautici • Conoscere le tecnologie per la produzione di energia, climatizzazione e pressurizzazione • Conoscere le tecnologie per i comandi e fly-by-wire • Avere delle conoscenze base sull'avionica • Conoscere le normative base per la sicurezza e l'aeronavigabilità

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Comprendere ed applicare i fondamenti di ingegneria aeronautica. Progetto aeronautico analizzato e compreso nelle sue componenti strutturali, di propulsione, avioniche ed aspetti tecnici e normativi	Comprensione di un progetto aeronautico.	Sa individuare, relativamente ai requirement di un progetto aeronautico, le tipologie di velivolo più idonee Conosce il collegamento tra la prestazione del velivolo e le sue caratteristiche Sa individuare assieme ai progettisti aeronautici i principali pay-off progettuali Conosce la normativa aeronautica principale Conosce le principali tecniche di controllo

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - TITOLO Comprensione degli aspetti gestionali di un'azienda aeronautica o della difesa nelle sue relazioni interfunzionali (processi) e inter-aziendali (impresa estesa).	
Risultato atteso Relazioni sistemiche tra le diverse funzioni aziendali presidiate	
Abilità	**Conoscenze**
• Riconoscere le strategie di integrazione verticale • Saper determinare in modo qualitativo il potere contrattuale tra i diversi attori della catena del valore • Saper utilizzare la matrice di Ansoff per analizzare le opzioni strategiche in base alla valutazione delle competenze distintive • Saper svolgere un'analisi situazionale con la metodologia SWOT • Saper collegare il concetto di valore agli obiettivi della funzione marketing • Saper segmentare il mercato di riferimento • Saper rappresentare graficamente il posizionamento strategico	• Conoscere il modello della catena del valore di Porter • Conoscere le strategie di base di Porter • Conoscere i principi di formulazione di una strategia in una logica basata sulle competenze distintive • Conoscere le leve del marketing industriale • Conoscere il modello del ciclo di vita del prodotto e saperlo collegare all'utilizzo delle leve di marketing • Conoscere i principi di base del comportamento organizzativo • Conoscere le diverse tipologie di organizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Aver spunti di riflessione sul comportamento d'acquisto del buyer industriale • Interiorizzare il principio della divisione del lavoro nell'organizzazione • Saper riconoscere le principali tipologie organizzative ed il collegamento di queste a specifiche strategie aziendali • Saper leggere un'organizzazione in ottica di processo • Riconoscere i network organizzativi • Saper individuare il ruolo delle funzioni R&D, ingegneria (di prodotto e di processo) come raccordo tra i fabbisogni del cliente industriale e la produzione • Saper collegare concettualmente gli obiettivi marketing a quelli di produzione (tempi, costi, qualità) • Saper applicare il modello delle 5 forze di Porter all'analisi di redditività/attrattività di un settore industriale con particolare riguardo ai settori manifatturieri • Saper dedurre dall'analisi di settore i fattori critici di successo per competere in un settore • Saper collegare tale analisi alle opzioni strategiche di sviluppo del business di una generica azienda manifatturiera • Riuscire a negoziare • Comunicare, esprimere e ascoltare	della produzione in termini di prodotto/processo

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Comprensione degli aspetti gestionali di un'azienda aeronautica o della difesa nelle sue relazioni interfunzionali (processi) e inter-aziendali (impresa estesa). Relazioni sistemiche tra le diverse funzioni aziendali presidiate	Comprensione degli aspetti gestionali di un'azienda aeronautica o della difesa	Sa disegnare la catena del valore generica Sa discutere sui vantaggi dell'integrazione verticale lungo una supply chain Sa mettere in relazione le dimensioni relative tra fornitore e cliente con i loro poteri contrattuali Sa disegnare la matrice di Ansoff e mettere in relazione le strategie nei 4 quadranti con le competenze distintive tecniche e relazionali di una generica azienda Sa segmentare un mercato industriale e ipotizzare le migliori decisioni relative al marketing mix (prodotto/servizio, comunicazione, distribuzione e commercializzazione, pricing) Sa disegnare correttamente un organigramma di un'organizzazione funzionale o a matrice Sa rappresentare un processo interfunzionale Dimostra di conoscere gli aspetti critici dei sistemi di coordinamento verticale/orizzontale Sa mettere in relazione gli aspetti inerenti alle risorse umane alle performance dei processi aziendali Sa disegnare una matrice di Hayes-Wheelwright e mettere in relazione le caratteristiche del processo produttivo a quelle del prodotto Dimostra di conoscere quali criticità esistono nel produrre quanto richiesto dal marketing in termini di time to market, delivery time, quality, cost) Sa mettere in relazione gli aspetti della produzione a quelli relativi alla manutenzione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

		alla qualità. Sa disegnare lo schema delle 5 forze e discutere, per ciascuna forza, la relazione con le caratteristiche osservabili di un settore e l'effetto sulla redditività Sa scrivere un breve rapporto sui fattori critici di successo in un settore dopo aver ascoltato una testimonianza aziendale e posto domande al relatore e dopo aver analizzato delle informazioni sul settore.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 – TITOLO Interpretare lo scenario competitivo dei settori legati all'aerospazio	
Risultato atteso Analisi dei raggruppamenti strategici del settore, delle strategie competitive delle principali aziende e posizione nella supply chain.	
Abilità	**Conoscenze**
• Saper fare uno studio di settore per un'impresa di dimensioni medio-piccole della supply chain	• Conoscere i trend tecnologici del settore • Conoscere i trend di mercato • Conoscere l'ambiente competitivo • Conoscere la configurazione della supply chain aeronautica • Conoscere il concetto di Extended Enterprise

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Saper interpretare lo scenario competitivo dei settori legati all'aerospazio. Analisi dei raggruppamenti strategici del settore, delle strategie competitive delle principali aziende e posizione nella supply chain.	Conoscenza dei fattori critici di successo nel settore aerospaziale	La capacità di interpretazione del bilancio La conoscenza dei diversi tipi di controllo direzionale Saper collegare il concetto di EVA alla gestione di una commessa aeronautica

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 – TITOLO Presidiare le attività operative interagendo coi sistemi di gestione economica e finanziaria	
Risultato atteso Logiche e strumenti della gestione economica e finanziaria gestite	
Abilità	**Conoscenze**

• Saper valutare lo stato di salute dell'azienda nel profilo patrimoniale, finanziario ed economico • Saper definire gli oggetti di costo, individuare e classificare gli elementi di costo e determinare le configurazioni di costo. • Sapere come si forma e come viene coperto il finanziario d'impresa • Valutare i risultati economico-finanziari di gestione delle commesse	• Saper legger il bilancio di esercizio • Conoscere la contabilità generale e quella analitica (o dei costi) • Conoscere il concetto di leva operativa • Conoscere l'EVA per l'Individuazione, analisi e gestione dei rischi associati alla realizzazione del contratto per tutto l'arco temporale di programma • Comprendere i sistemi per il controllo della performance, durante lo sviluppo del programma (Earned Value).

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Presidiare le attività operative interagendo coi sistemi di gestione economica e finanziaria Logiche e strumenti della gestione economica e finanziaria gestite	Operazioni di gestione economica e finanziaria	La capacità di interpretazione del bilancio La conoscenza dei diversi tipi di controllo direzionale Saper collegare il concetto di EVA alla gestione di una commessa aeronautica

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 – TITOLO Intervenire sugli aspetti organizzativi del manufacturing	
Risultato atteso Sviluppo del disegno organizzativo e gestione del fattore umano	
Abilità	**Conoscenze**
• Saper collaborare con la Direzione Aziendale e con il Direttore delle Risorse Umane alla programmazione degli obiettivi di produzione di medio/lungo periodo su base annuale • Saper elaborare il budget della produzione per definire la disponibilità, quantitativa e qualitativa, delle professionalità necessarie • Saper collaborare con l'Ingegneria dei Processi in azienda utilizzando le principali tecniche di Process Analysis • Saper utilizzare un Maturity Model per la valutazione delle improvement road maps • Saper utilizzare i Workflow Management Systems per la misurazione e controllo dei processi aziendali • Saper analizzare periodicamente le valutazioni effettuate dai responsabili di reparto • Saper restituire feedback ai lavoratori • Saper negoziare a livello di unità produttiva	• Conoscere gli standard di modellazione dei processi: focus sul Business Process Modeling Notation 2.0 (BPMN 2.0). • Conoscere la struttura e le funzioni di un sistema di performance management • Conoscere le logiche di compensation • Conoscere gli aspetti salienti della normativa del lavoro

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato	Oggetto di osservazione	Indicatori

atteso		
Intervenire sugli aspetti organizzativi del manufacturing. Sviluppo del disegno organizzativo e gestione del fattore umano	Operazioni di organizzazione e gestione delle risorse umane	Sa compilare un budget del personale di produzione (diretti e indiretti) Sa rilevare un progetto AS is e proporre una modifica To be Conosce un set di KPI del personale Conosce gli aspetti essenziali del contratto di lavoro Sa negoziare

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 – TITOLO Gestire un progetto nei vincoli di tempi, costi e qualità	
Risultato atteso Progetto gestito nel rispetto dei vincoli di tempi, costi e qualità	
Abilità	**Conoscenze**
• Saper utilizzare il metodo WBS/OBS; il diagramma di Gantt ed i work-packages • Saper applicare le indicazioni del PMBoK alla gestione delle risorse umane nel team di progetto • Saper applicare le indicazioni del PMBoK alla comunicazione • Saper applicare le indicazioni del PMBoK alla pianificazione • Saper svolgere la programmazione di dettaglio con tecniche reticolari PERT e CPM • Saper applicare le indicazioni del PMBoK alla identificazione delle fonti e gli effetti dei rischi • Saper mitigare i rischi di progetto • Saper applicare la tecnica dell'Earned Value al controllo dell'avanzamento di un progetto nell'ambito di un azienda aeronautica	• Conoscere il metodo WBS/OBS; il diagramma di Gantt ed i work-packages • Conoscere i diversi processi codificati nel PMBoK o in analoghi repertori.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione di un progetto nei vincoli di tempi, costi e qualità Progetto gestito nel rispetto dei vincoli di tempi, costi e qualità	Operazioni di gestione dei progetti	Risponde correttamente alla relativa batteria di test PMP Risponde correttamente alla relativa batteria di test PMP Sa applicare, anche con l'uso di SW Microsoft Project le tecniche di pianificazione Risponde correttamente alla relativa batteria di test PMP Sa costruire, anche con l'uso di SW Excel una tabella di valutazione del rischio

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 7. – TITOLO Interagire coi sistemi di gestione della produzione nelle commesse aeronautiche

Risultato atteso Pianificazione e controllo della produzione effettuati	
Abilità	**Conoscenze**
• Saper programmare i fabbisogni di risorse e di materiale • Saper elaborare una distinta base • Saper applicare i principi di centralizzazione e decentralizzazione • Sapersi interfacciare con la funzione approvvigionamenti • Sapersi interfacciare con la funzione produzione • Sapersi interfacciare con la funzione distribuzione • Sapersi interfacciare con la funzione marketing • Sapersi interfacciare con la funzione sistemi informativi • Sapersi interfacciare con la funzione finanza	• Conoscere la pianificazione aggregata • Conoscere la pianificazione principale • Conoscere l'approccio MRP • Conoscere le logiche di gestione dei materiali a fabbisogno (look-ahead) o a ripristino (look back) • Conoscere le logiche di generazione del MPS • Conoscere le logiche di time fences; pianificazione liquida, fluida e congelata • Conoscere le logiche push/pull • Conoscere le logiche miste

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Interagire coi sistemi di gestione della produzione nelle commesse aeronautiche **.** Pianificazione e controllo della produzione effettuati **.**	Operazioni di pianificazione, programmazione e controllo della produzione	Sa redigere un programma di produzione Sa interpretare la distinta base Sa analizzare i processi produttivi e impostare una revisione del processo in logica pull/kanban Conosce le principali azioni di coordinamento tra la produzione e le altre funzioni aziendali Conosce le principali azioni di coordinamento tra la produzione e i fornitori

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 8. – TITOLO Comprendere le logiche e gli strumenti per la gestione dei fornitori e per gli acquisti	
Risultato atteso Collaborare con l'ufficio acquisti per la Gestione ottimizzata dei materiali	
Abilità	**Conoscenze**
• Saper integrare gli acquisti con le Operations e il Supply Chain Management • Collaborare con l'ufficio acquisti per la gestione dei materiali • Valutare le capacity e le capability del fornitore • Selezionare e interpretare gli indici di misurazione della performance del fornitore • Saper definire gli obiettivi di una trattativa di acquisto	• Conoscere i principi della gestione strategica degli acquisti • Conoscere i processi di procurement • Approfondire le principali relazioni tra le diverse attività aziendali l'impatto delle stesse sulla Supply Chain

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Comprendere le logiche e gli strumenti per la gestione dei fornitori e per gli acquisti. Gestione ottimizzata dei materiali.	Operazioni di gestione degli approvvigionamenti e di gestione della supply chain	Conosce i sistemi di valutazione dei fornitori in uso nel settore aerospaziale Sa redigere un modello di capacity e capability assessment sui fornitori

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Sa condurre con efficacia una trattativa d'acquisto

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 9. – TITOLO Padroneggiare gli strumenti per il controllo, il miglioramento e l'assicurazione della qualità	
Risultato atteso Rispetto delle norme di settore e miglioramento degli standard in produzione	
Abilità	**Conoscenze**
• Saper effettuare anche con l'ausilio del foglio elettronico stratificazione dei dati e pivoting • Applicare l'approccio del Problem Setting/Solving • Saper utilizzare software statistici per Statistical Process Control • Padroneggiare il concetto di process capability con riferimento ai processi aeronautici	• Conoscere i principi fondanti il Total Quality Management • Conoscere i 7 strumenti della qualità • Conoscere gli aspetti tecnici e manageriali del Six-Sigma • Conoscere l'uso degli indici Cp e CPk • Conoscere gli approcci DMAIC e DMADV • Avere consapevolezza delle tecniche ANOVA e Design Of Experiments

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Padroneggiare gli strumenti per il controllo, il miglioramento e l'assicurazione della qualità Rispetto delle norme di settore e miglioramento degli standard in produzione	Operazioni di gestione della qualità	Sa utilizzare i 7 strumenti della Qualità Conosce in dettaglio la logica DAIMAC

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 10. – TITOLO Analizzare un sistema di produzione in ottica di lean manufacturing	
Risultato atteso Aggressione sistematica delle attività non a valore aggiunto	
Abilità	**Conoscenze**
• Saper applicare i principi lean allo sviluppo prodotto, alla produzione e al service • Saper identificare i processi chiave da migliorare • Elaborare una value steam map di un processo manifatturiero • Eliminare dallo stream le fonti di MUDA • Saper calcolare il Takt Time	• Conoscere i vantaggi della lean production • Conoscere i diversi tipi di MUDA e saperli identificare in qualunque tipo di processo • Conoscere i benchmark della produzione lean in aeronautica • Conoscere le tecniche Heijunka; Poka-Yoke; 5S; SMED; Visual Management; Cell Production; Just-In-Time e Kanban

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Analizzare un sistema di	Operazioni di miglioramento	Sa identificare i MUDA connessi alla produzione e

produzione in ottica di lean manufacturing Aggressione sistematica delle attività non a valore aggiunto	dell'efficienza con l'eliminazione di attività non a valore aggiunto	alla logistica Sa identificare i processi chiave e impostare un programma di benchmarking Dato un processo sa analizzare il value stream e le attività non value added. Sa calcolare il Takt Time di un qualsiasi processo produttivo

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 11. – TITOLO Utilizzare il budget di produzione e valutare un investimento	
Risultato atteso Budget e reporting di produzione	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare il costing e direct costing; schemi di calcolo dei costi per processo, per commessa, per prodotto; controllo dei costi tramite gli standard; analisi degli scostamenti, il controllo e la gestione del processo di esecuzione fisica del programma • Saper utilizzare un sistema di reporting tramite KPI ed indicatori value-based • Sapere affrontare problemi di decisione di investimento in nuovi impianti e rinnovi • Saper rediger uno studio di fattibilità • Saper calcolare il cash-flow • Saper valutare sotto incertezza	• Conoscere criteri di imputazione; scelta dei sistema di costing: attribuzione diretta, localizzazione e ABC; • Conoscere le diverse tipologie di budget (Master Budget, budget Operativi, budget di investimento,…) • Impostare un piano di aggressione delle attività non value • Conoscere le relazioni tra budgeting e contabilità analitica • Conoscere il ciclo di vita dei beni strumentali • Conoscere gli indicatori di NPV (VAN o DCF), IRR (TIR), Profitability Index, Pay-Back period

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Saper utilizzare il budget di produzione e valutare un investimento. Budget e reporting di produzione	Operazione di gestione del budget d produzione.	Sa applicare i principi di imputazione dei costi di produzione Sa individuare le fonti dei saving in produzione Conosce in dettaglio un budget di produzione. Sa gestire con il foglio elettronico i KPI di produzione Sa redigere uno studio di fattibilità per un'innovazione di processo

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 12. – TITOLO Comprendere i principi di Systems Engineering	
Risultato atteso Integrazione di sottosistemi in fase di engineering del prodotto	
Abilità	**Conoscenze**

• Applicare i principi del Systems Engineering Concepts and Approach • Saper raccogliere i customer needs e correlarli a diversi concept con la metodologia QFD • Saper trasformare i customer needs in Requirements • Saper misurare l'efficacia (Measures of Effectiveness) • Saper svolger una Functional Analysis • Saper determinare la Physical Architecture e usare il metodo SEMP	• Conoscere le tecniche Product Lifecycle Management e NPD • Conoscere l'approccio INCOSE e i principali capitoli del SEBOK • Conoscere il concetto di rischio di progetto • Conoscere le principali tecniche e strumenti di Project Risk Management

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Comprendere i principi di Systems Engineering**.** Integrazione di sottosistemi in fase di engineering del prodotto	Operazioni di integrazione sistemica in fase di sviluppo prodotto	Sa individuare il ciclo di vita di un prodotto aeronautico e conosce i fattori critici di successo della fase di sviluppo Sa consultare il manuale INCOSE e comprendere i diversi tools Sa utilizzare, per semplici simulazioni, la metodologia Qfd Sa valutare, per fasi, il rischio connesso all'avanzamento di un progetto di sviluppo. Sa usare i tools: o Measures of Effectiveness o Functional Analysis o Physical Architecture o SEMP

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE*[2]** ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA	
Processo	Lavorazioni aeronautiche (civili e commerciali) e aerospaziali
Sequenza di processo	Programmazione, gestione e realizzazione della manutenzione di motori, parti meccaniche, strutturali e apparati avionici aerei ed aerospaziali
Area di Attività	ADA 4.1: Programmazione e gestione dei processi di realizzazione dei servizi di manutenzione di motori, parti meccaniche, strutturali e apparati avionici aerei
Qualificazione regionale	Capo Unità Produttiva (CUP)
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.3.1.3 Tecnici addetti all'organizzazione e al controllo gestionale della produzione. Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.3.1.5 Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi.
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): Figura trasversale a più settori; 33.16.00 Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il "CUP" svolge mansioni legate principalmente al controllo, al coordinamento e alla verifica dei processi di lavoro di manutenzione degli aeromobili negli hangar delle aziende aeronautiche. I suoi compiti, che variano a seconda delle dimensioni e delle caratteristiche dell'azienda in cui opera, comportano un livello di responsabilità e di esperienza altamente qualificati, e riguardano nello specifico la lettura ed analisi delle task card (schede di lavoro) inviate giornalmente dalla programmazione, l'individuazione del materiale necessario, dei mezzi tecnici a disposizione e delle risorse umane da impiegare, in accordo con i tempi, i costi e le aspettative dell'azienda. Agisce sul processo sia in caso di problemi di tipo tecnico (finding), intervenendo direttamente o richiedendo l'intervento di tecnici specializzati, sia di gestione delle risorse. Il CUP gestisce il team assegnato, attesta la corretta esecuzione dei lavori affidati e invia la task card firmata al reparto programmazione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Assicurare la realizzazione dei processi produttivi negli standard richiesti	
Risultato atteso Elaborazione del piano di attività secondo requisiti previsti dal *Maintenance Planning Document* e dal contratto	
Abilità	**Conoscenze**
• Raccogliere le richieste del cliente e valutare il Maintenance Planning Document (MPD) fornito dal costruttore del velivolo • Valutare le caratteristiche del sistema aeromobile • Individuare le principali fonti di deterioramento • Pianificare, in accordo con i responsabili di manutenzione, le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria	• Il ruolo della sicurezza nel trasporto aereo: panoramica • Il sistema aeromobile: i criteri di progettazione delle strutture aeronautiche, le principali fonti di deterioramento (ambientale, accidentale e da fatica) e le sue componenti (meccaniche, elettriche, strutturali, ecc..) • Il Maintenance Planning Document (MPD)

[2] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

• Stendere un piano di attività di sosta macchine su base mensile, settimanale e giornaliera, in accordo con i tempi ed i metodi di lavorazione ed in base alle priorità e termini di consegna definiti dal contratto stipulato con il cliente. • Controllare lo stato delle attrezzature, degli impianti e macchinari necessari alle lavorazioni manutentive degli aeromobili • Accertarsi della giacenza e della reperibilità dei materiali necessari per effettuare le attività manutentive programmate. • Gestire le comunicazioni con il magazzino e servizi logistici	• Il Piano sosta macchine: modalità di compilazione • I cicli di lavorazione (meccanica, elettrica, avionica, strutturali, ecc..) dei vari reparti aziendali • Tecnologia dei materiali • Tipologie, funzionalità, specifiche tecniche e procedure di programmazione delle macchine e strumenti utilizzati per gli interventi manutentivi degli aeromobili • Tipologie e procedure di manutenzione ordinaria e straordinaria macchine • Elementi di pianificazione e programmazione delle attività produttiva aziendale • Organizzazione logistica del magazzino • Tempistica carico e scarico materiali • Documentazione relativa alla richiesta di materiale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Assicurare la realizzazione dei processi produttivi negli standard richiesti . Elaborazione del piano di attività secondo requisiti previsti dal MPD e dal contratto	Operazioni di pianificazione delle attività secondo tempistica e modalità previste dal contratto.	Elaborazione di un piano programmatico coerente con le peculiarità del velivolo e tipologia di intervento previsto. Rilevazione delle risorse strutturali (strumentazione, macchinari e attrezzature) necessarie.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 – Titolo Effettuare la gestione ed il coordinamento delle risorse umane assegnate	
Risultato atteso Risorse professionali individuate ed allocate secondo le proprie capabilities	
Abilità	**Conoscenze**
• Analizzare la programmazione di lavoro predisposta • Gestire gli ordini di lavoro della task card • Valutare il fabbisogno di risorse umane per tipologia di attività da svolgere • Valutare la necessità di integrazione competenze per il bilanciamento delle forze produttive • Valutare la corretta distribuzione del personale sui turni lavorativi • Monitorare le ferie, le assenze e le malattie dei lavoratori • Gestire le sostituzioni e le assenze • Gestire efficacemente le risorse umane e i gruppi di lavoro • Applicare tecniche di comunicazione e gestione rapporti con i lavoratori ed i capi turno • Gestire il Registro Infortuni e le procedure di	• Elementi di organizzazione aziendale • Procedure di allocazione delle risorse umane per tipologia di lavoro • Caratteristiche del piano di lavoro (task card) • Tecniche di comunicazione efficace e gestione conflitti • Tecniche di gestione risorse umane e gruppi di lavoro • Procedure di valutazione conoscenze ed abilità operative delle risorse umane • Tecniche di leadership • Tecniche di gestione turnazione aziendale • Tecniche di gestione ferie, malattie e assenze impreviste • Elementi del CCNL in rapporto al proprio settore lavorativo (metalmeccanico) • Elementi di diritto del lavoro in merito a permessi e

denuncia infortuni come previsto dalla normativa vigente. • Applicare tecniche di motivazione professionale • Gestire le attività di formazione e addestramento • Valutare il reale fabbisogno di formazione specifica • Utilizzare le procedure di affiancamento e addestramento più idonee • Analizzare il gap di competenze nel personale neo-assunto	ferie • Tecniche e procedure di motivazione professionale • Elementi di psicologia • Indicatori di performance lavorative • Tecniche di costruzione clima aziendale collaborativo • Tecniche di monitoraggio e rilevazione fabbisogno formativo • Tecniche di valutazione gap di competenze

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare la gestione e il coordinamento delle risorse umane assegnate. Risorse professionali individuate ed allocate secondo le proprie capabilities	Operazioni di gestione e coordinamento delle risorse umane assegnate	Corretta allocazione delle risorse sulla base del know-how specifico di ognuna Creazione di un clima lavorativo sereno e collaborativo

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3– Titolo Effettuare la gestione, il coordinamento ed il monitoraggio delle attività di manutenzione aerea svolte dal proprio team	
Risultato atteso Lavoro svolto nel rispetto dei tempi stabiliti dalla produzione	
Abilità	**Conoscenze**
• Gestire procedure di assegnazione carichi di lavoro • Valutare il carico di lavoro delle macchine • Scegliere le macchine più performanti • Analizzare le tipologie di lavoro da realizzare ed i tempi necessari • Applicare strategie produttive ed organizzative per evitare code ed accavallamenti • Analizzare lo stato avanzamento lavori • Comparare i lavori con la scheda tempi e metodi • Applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto • Utilizzare software monitoraggio della produzione • Applicare procedure per l'analisi delle criticità del processo produttivo • Valutare il raggiungimento obiettivi di lavoro • Redigere reportistica periodica • Redigere altra documentazione a corredo delle attività di lavoro	• Organizzazione del lavoro nel reparto produttivo di propria pertinenza • Tempi e metodi stabiliti per le attività lavorative del proprio reparto • Tecniche di controllo avanzamento lavori • Gli obiettivi di produzione • Tecniche di misura degli scostamenti • Reportistica e documentazione di lavoro • Software di monitoraggio della produzione • Tecniche di rilevazione criticità • Tipologie di mansioni lavorative principalmente assegnate • Macchine produttive e strumenti del proprio reparto • Tempi e fasi lavorative • Carico/scarico macchine

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare la gestione, il coordinamento ed il monitoraggio delle attività di manutenzione aerea svolte dal proprio team	Operazioni di coordinamento e monitoraggio delle attività di manutenzione aerea svolte nel proprio reparto	Attività in linea con gli obiettivi e con i tempi pianificati

Lavoro svolto nel rispetto dei tempi stabiliti dalla produzione		

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4– Titolo Valutare la natura di eventuali "finding"(anomalie/problematiche) riscontrati durante ispezioni o prove, risolvere il problema, oppure richiedere il supporto di tecnici esperti	
Risultato atteso Anomalie/guasti analizzati e risolti	
Abilità	**Conoscenze**
• Riconoscere e valutare l'entità del guasto o danno riscontrato • Valutare se risolverlo direttamente o consultare gli esperti • Attivare segnalazioni di guasti e anomalie agli uffici competenti • Compilare la documentazione di supporto: *discrepancy card* • Applicare tecniche di riscontro e risoluzione dei problemi (entro le proprie competenze e responsabilità) • Applicare le tecniche di prevenzione ed intervento conseguente agli oggetti estranei lasciati nell'aeromobile.	• Tipologie di problemi (finding) riscontrabili nelle attività di manutenzione: principali cause e risoluzione • Tecniche e procedure di ispezione visiva • Procedure di collaudo • Tecniche di segnalazione guasti ed anomalie e documentazione a supporto (es. *discrepancy card*) • Tecniche di problem setting, problem finding e problem solving • Nozioni base e recurrent di FOD (Foreing Object Damage)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Valutare la natura di eventuali "finding"(anomalie/problematiche) riscontrati durante ispezioni o prove, risolvere il problema, oppure richiedere il supporto di tecnici esperti. Anomalie/guasti analizzati e risolti	Operazioni di analisi e gestione delle anomalie/guasti	Problemi risolti efficacemente con minimo dispendio di tempo e risorse Gestione efficace della comunicazione e reportistica

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5– Titolo Monitorare la conclusione dei lavori, verificando che tutte le attività siano state eseguite nel rispetto delle indicazioni fornite dalla scheda tecnica/manuali di manutenzione e in osservanza a quanto scritto nella task card.	
Risultato atteso Lavori eseguiti e conclusi nel rispetto della policy aziendale e dei termini contrattuali	
Abilità	**Conoscenze**
• Riconoscere le fasi lavorative di manutenzione della propria azienda in osservanza a quanto scritto nella task card. • Valutare la correttezza della realizzazione delle diverse fasi lavorative. • Osservare il rispetto delle procedure di qualità previste dal manuale aziendale e dalle normative nazionali ed internazionali.	• Le attività di manutenzione: fasi e output • Procedure di qualità aziendali • Procedure di qualità nazionali ed internazionali • I manuali di manutenzione degli aeromobili gestiti dall'azienda e succ. modifiche/integrazioni/aggiornamenti • Procedure di riconoscimento ed attestazione lavori eseguiti a regola d'arte

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Osservare ed assicurarsi dello "stato di salute e sicurezza" dell'aeromobile a conclusione dei lavori. • Attestare la regolarità delle procedure ed inviare la task card firmata al reparto di programmazione.	• Tecniche di gestione e compilazione della task card • Tecniche di gestione comunicazioni/informazioni con il reparto programmazione • La sicurezza degli aeromobili: normativa e procedure di messa in sicurezza dei velivoli

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Monitorare la conclusione dei lavori, verificando che tutte le attività siano state eseguite nel rispetto delle indicazioni fornite dalla scheda tecnica/manuali di manutenzione e dalla task card. Lavori eseguiti e conclusi nel rispetto della policy aziendale e dei termini contrattuali	Operazioni di analisi qualitativa del ciclo di lavorazione	Lavori eseguiti nel rispetto delle procedure aziendali e termini contrattuali Segnalazione e registrazione delle non conformità.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[3] ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA***	
Processo	Lavorazioni aeronautiche (civili e commerciali) e aerospaziali
Sequenza di processo	Programmazione, gestione e realizzazione della manutenzione di motori, parti meccaniche, strutturali e apparati avionici aerei ed aerospaziali
Area di Attività	ADA 4.3: Manutenzione e riparazione di apparati avionici aerei ed aerospaziali
Qualificazione regionale	Manutentore aeronautico
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.3.2.2 - Tecnici avionici; 3.1.3.2.3 - Tecnici aerospaziali Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.2.3.2 Meccanici e riparatori di motori aerei. (o Meccanici e manutentori di aerei e motori)
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 33.16.00 Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il "Manutentore aeronautico" è una figura soggetta alla normativa europea EASA part 66 (Regulation n. 2042/2013, 1149/2011 e succ.) in materia di certificazioni per poter operare nel settore della manutenzione aeronautica e rilasciata dall'ENAC, Ente preposto al rilascio delle licenze EASA. Svolge mansioni legate principalmente alla verifica ed al mantenimento dell'aeronavigabilità dell'aeromobile, in particolare, effettua la manutenzione e la revisione dei motori e degli impianti elettrici/meccanici di velivoli in sosta presso l'hangar; esegue controlli, ispezioni e modifiche delle parti meccaniche/elettriche; cura la manutenzione, la revisione e l'assemblaggio delle componenti dell'aeromobile. Il manutentore opera sia negli hangar delle aziende aeronautiche e delle compagnie aeree sia direttamente sugli scali degli aeroporti. I suoi compiti comportano un livello di responsabilità e di competenze specialistiche altamente qualificati e richiedono una conoscenza completa dell'aeromobile che gli consenta di riconoscere ed individuare nella sua complessità, componenti interne ed esterne che riguardano nello specifico: – ispezione ed individuazione delle parti dell'aeromobile da riparare, la loro rimozione e la loro reintegrazione; – riparazione dei singoli pezzi smontati; – cura della cabina, ovvero dell'ambiente dove alloggiano i passeggeri,

[3] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	attraverso la manutenzione di poltrone, bagni, cucine, pomelli di vario genere, portabagagli, ecc; – cura della struttura, attraverso la manutenzione e riparazione delle lamiere e della relativa componentistica Attraverso la lettura ed analisi delle task card (schede di lavoro) consegnate giornalmente dal suo responsabile, acquisisce le informazioni necessarie allo svolgimento degli interventi di manutenzione, revisione e/o sostituzione previsti; ed al termine delle attività, attesta la corretta esecuzione dei lavori affidati e consegna la task card firmata al reparto programmazione. Il Manutentore aeronautico può avere diverse specializzazioni, a seconda delle attività di manutenzione richieste ed alle componenti fondamentali dell'aeromobile, in particolare esistono 4 diversi profili: 1. meccanico: provvede all'ispezione ed all'individuazione delle parti dell'aeromobile da riparare, alla loro rimozione ed alla loro reintegrazione; ha una conoscenza completa dell'aeromobile. 2. elettrico-avionico: provvede all'ispezione ed all'individuazione delle componenti elettriche ed elettroniche dell'aeromobile ed ha una conoscenza parziale dell'aeromobile 3. strutturalista: provvede alla manutenzione ed alla riparazione delle lamiere e della relativa componentistica. 4. cabinista: è un meccanico generico che ha il compito di effettuare la manutenzione della "cellula", ovvero dell'ambiente dove alloggiano i passeggeri. Indipendentemente dalla specificità di Know-how afferente ai diversi settori, essi devono possedere le medesime conoscenze su: – Struttura e impianti dell'Aeromobile – Macchinari di produzione, sia per quanto riguarda il loro funzionamento che le modalità di regolazione – Gestione logistica dei processi produttivi in hangar – Normative di settore (sicurezza, qualità, ecc..)

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 – Titolo Assicurare la realizzazione dei processi manutentivi nel rispetto degli standard richiesti	
Risultato atteso Processo manutentivo definito	
Abilità	**Conoscenze**
• Adottare modalità di pianificazione e organizzazione delle lavorazioni nel rispetto delle norme di sicurezza, salvaguardia ambientale specifiche di settore • Collaborare all'individuazione degli interventi da realizzare sull'aeromobile e alla definizione del piano di lavoro. • Valutare le caratteristiche del sistema aeromobile e riconoscere le principali fonti di deterioramento • Riconoscere i cicli di lavorazione (task card) e documentazione a corredo (disegni, schemi, distinte materiali) necessari a predisporre le diverse attività, analizzarli e verificarne la coerenza rispetto alla tipologia di intervento descritto. • Leggere ed interpretare il disegno tecnico aeronautico • Controllare lo stato delle attrezzature, degli impianti e macchinari necessari alle	• Il ruolo della sicurezza nel trasporto aereo: panoramica • Il sistema aeromobile: i criteri di progettazione delle strutture aeronautiche, le principali fonti di deterioramento (ambientale, accidentale e da fatica) e le sue componenti (meccaniche, elettriche, strutturali, ecc..) • Inglese tecnico aeronautico • Nozioni di disegno aeronautico • I cicli di lavorazione (meccanica, elettrica, avionica, strutturali, ecc..) relativi alle diverse tipologie di intervento. • Nozione di manuali tecnici di manutenzione a corredo dello specifico aeromobile • Tecnologia dei materiali impiegati nel settore aeronautico (metallici e fibra di carbonio) • Tecniche di pianificazione • Nozioni previste dalla norma Easa part 145 e

lavorazioni manutentive degli aeromobili. • Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali. • Interpretare i manuali tecnici di manutenzione redatti, in lingua inglese, dai principali costruttori di aeromobili ed associati agli specifici modelli. • Applicare le specifiche prevista dalla norma EASA part 145 • Programmare, in accordo con i responsabili di manutenzione, le operazioni di manutenzione ordinaria	Easa part 66. • Tecniche di comunicazione organizzativa • Nozioni di manutenzione di strumenti, attrezzature e macchina

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Assicurare la realizzazione dei processi manutentivi nel rispetto degli standard richiesti Processo manutentivo definito	Principali operazioni di monitoraggio sul prodotto su cui verrà effettuato il servizio di manutenzione.	Analisi delle parti dell'aeromobile interessate dal processo di manutenzione previsto da contratto. Verifica delle condizioni generali dell'aeromobile

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 – Titolo Effettuare le attività di riparazione e manutenzione dei sistemi meccanici, elettrici ed elettronici del velivolo	
Risultato atteso Impianti e sistemi meccanici, elettrici ed elettronici revisionati	
Abilità	**Conoscenze**
• Utilizzare tecniche e strumenti per la riparazione ed il controllo di impianti e sistemi meccanici ed elettromeccanici di un velivolo • Utilizzare le tecniche, strumenti e materiali per la riparazione e manutenzione di dispositivi, circuiti, sistemi meccanici, elettrici ed elettronici. • Applicare le tecniche, strumenti e materiali per la riparazione e manutenzione di organi di direzione, sospensione trasmissione e frenatura • Adottare tecniche e procedure standard, strumenti, materiali per la riparazione, manutenzione e revisione dei gruppi motore di un velivolo • Applicare le procedure previste dalla norma Easa part 145 • Valutare le caratteristiche dei principali, degli olii, dei grassi e dei carburanti • Utilizzare correttamente ed in maniera responsabile DPI previsti e gli strumenti di lavoro, nel rispetto delle principali caratteristiche tecnologiche, delle avvertenze	• Norme di uso e manutenzione dei velivoli contenute nei manuali di manutenzione • Nozioni di funzionamento dei singoli impianti/sistemi che compongono l'aeromobile e del motore sia a livello meccanico che elettro-avionico. • Terminologia tecnica di settore • Nozioni sull'ubicazione dei singoli componenti installati sugli impianti e sistemi dell'aeromobile • Nozioni previste dalla norma Easa part 145 e Easa part 66 • Nozioni dei principali olii, dei grassi e dei carburanti Nozioni dei principali olii, dei grassi e dei carburanti • La sicurezza degli aeromobili: normativa e procedure di messa in sicurezza dei velivoli • DPI in uso nei processi lavorativi specifici di propria pertinenza

	e precauzioni d'uso riportate nel manuale/scheda tecnica delle istruzioni a corredo e secondo le prescrizioni di aeronavigabilità	

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare le attività di riparazione e manutenzione dei sistemi meccanici, elettrici ed elettronici del velivolo. Impianti e sistemi meccanici, elettrici ed elettronici revisionati	Principali operazioni per l'esecuzione della riparazione, manutenzione e revisione di impianti e sistemi meccanici, elettrici ed elettronici.	Procedure di manutenzione attivate nel rispetto della documentazione di supporto. Gestione efficace dei tempi e del consumo di materiali ed attrezzature previste.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 – Titolo Effettuare le attività di riparazione e manutenzione degli elementi di struttura del velivolo in lega leggera di alluminio e/o materiale composito	
Risultato atteso Struttura del velivolo riparata e/o manutenuta	
Abilità	**Conoscenze**
• Eseguire lavorazioni di riparazione/sostituzione, ricostruzione, aggiustaggio e protezione dalla corrosione di elementi della struttura del velivolo in lega leggera di alluminio e/o materiale composito (manutenzione ordinaria) nel rispetto delle indicazioni contenute nelle task card e nel manuale di manutenzione associato al velivolo. • Utilizzare tecniche e strumenti per la riparazione ed il controllo di parti e sistemi del velivolo • Applicare procedure, metodiche, tecniche di tracciatura, foratura, rivetta tura, masticiatura, lavorazione manuale a freddo al banco, piegatura e formatura di lamiera • Applicare procedure, metodiche, tecniche di lavorazione manuale a freddo di materiali compositi sotto forma di laminati o di sandwich • Applicare procedure, metodiche, tecniche di lavorazione riguardo la protezione dalla corrosione • Interpretare i metodi d'ispezione visiva e dei controlli non distruttivi (liquidi penetranti, ultrasuoni, correnti indotte, e metodi magnetici magnetoscopici)	• Norme di uso e manutenzione dei velivoli contenute nei manuali di manutenzione • Caratteristiche e modalità di applicazione dei principali agenti protettivi • Caratteristiche, tipologie e tecniche di giunzione e di protezione • Caratteristiche, tipologie, proprietà e tecniche di lavorazione dei materiali metallici e dei materiali compositi d'impiego aeronautico. • Tecnologia dei materiali impiegati nel settore aeronautico (metallici e fibra di carbonio) • Nozioni di lavorazioni al banco • Tecniche di esecuzione di giunzioni con ribattini e rivetti • Nozioni di formatura e lavorazione delle lamiere • Nozioni di base delle principali metodologie di controllo non distruttivo (liquidi penetranti, ultrasuoni, correnti indotte, e metodi magnetici magnetoscopici)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare le attività di riparazione e manutenzione degli elementi di struttura del velivolo in lega leggera di alluminio e/o materiale composito Struttura del velivolo riparata e/o mantenuta.	Principali procedure metodiche e tecniche di tracciatura, foratura, rivetta tura, masticiatura, lavorazione manuale a freddo al banco, piegatura e formatura di lamiera e/o di materiali compositi sotto forma di laminati, ecc.	Applicazione di tecniche specifiche relative alle differenti tipologie di intervento strutturale Ottimizzazione e razionalizzazione del processo di pertinenza

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 – Titolo Effettuare le attività di manutenzione e controllo di funzionalità	
Risultato atteso Funzionalità del velivolo controllate e ripristinate	
Abilità	**Conoscenze**
• Collaborare al ripristino e al controllo/collaudo delle funzionalità/efficienza del velivolo e delle parti riparate/sostituite (manutenzione ordinaria) nel rispetto delle indicazioni contenute nelle task card e nel manuale di manutenzione associato al velivolo. • Interpretare i manuali tecnici di manutenzione redatti, in lingua inglese, dai principali costruttori di aeromobili ed associati agli specifici modelli • Monitorare il continuo il consumo di materiale ed il corretto utilizzo dello stesso per evitare sprechi • Osservare il rispetto delle procedure di qualità previste dal manuale aziendale e dalle normative nazionali ed internazionali • Evidenziare eventuali anomalie/problematiche definite “finding” riscontrati durante ispezioni o prove ed intervenire, in autonomia o con ausilio di persone esperte e/o preposte. • Applicare le specifiche prevista dalla norma EASA part 145 • Verificare che tutte le attività siano state eseguite nel rispetto delle indicazioni fornite dalla scheda tecnica/manuali di manutenzione, nel rispetto dei desiderata del cliente e in osservanza a quanto scritto nella task card. • Applicare le procedure di compilazione della task card	• Norme di uso e manutenzione dei velivoli contenute nei manuali di manutenzione • Tecniche e procedure di ispezione visiva • La sicurezza degli aeromobili: normativa e procedure di messa in sicurezza dei velivoli • Norme di uso e manutenzione dei velivoli contenute nei manuali di manutenzione a corredo dei velivoli. • Tipologie di problemi (finding) riscontrabili nelle attività di manutenzione: principali cause e risoluzione • Tecniche e procedure di ispezione visiva • Tecniche di segnalazione guasti ed anomalie e documentazione a supporto (es. discrepancy card) • Tecniche di troubleshooting • Procedure di qualità aziendali, nazionali ed internazionali • Nozioni previste dalla norma Easa part 145 e Easa part 66 • Tecniche di gestione e compilazione della task card

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare le attività di manutenzione e controllo di funzionalità Funzionalità del velivolo controllate e ripristinate.	Principali operazioni di manutenzione da effettuare sul velivolo, al fine di assicurarne il ripristino delle funzionalità.	Analisi delle parti dell’aeromobile interessate dal processo di manutenzione previsto da contratto. Verifica delle condizioni generali dell’aeromobile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[4] ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA***	
Processo	Lavorazioni aeronautiche (civili e commerciali) e aerospaziali
Sequenza di processo	Produzione e Assemblaggio di veicoli aerei ed aerospaziali (satelliti, sonde, radar, siluri, ecc.) in materiale metallico e composito
Area di Attività	ADA 2.2: Assemblaggio e montaggio delle componenti strutturali e meccaniche di veicoli aerei ADA 2.3: Assemblaggio e montaggio delle componenti meccaniche, elettriche ed elettroniche di veicoli aerospaziali (satelliti, sonde, radar, siluri ecc.) ADA 2.4: Installazione di apparati avionici aerei ed aerospaziali
Qualificazione regionale	Montatore di strutture aeronautiche
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.2.1.4.0 - Carpentieri e montatori di carpenteria metallica; 3.1.3.2.2 - Tecnici avionici; 6.2.3.2.0 - Meccanici, riparatori e manutentori di aerei; 6.2.4.1.3 – Elettromeccanici; 3.1.2.3.0 – Elettrotecnici; 7.2.7.2.0 - Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche; 7.2.7.3.0 - Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettroniche e di telecomunicazioni; 3.1.3.2.3 - Tecnici aerospaziali Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.2.1.4 - Carpentieri e montatori di carpenteria metallica
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 30.30.09 Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca 71.20.10 Collaudo e analisi di sistemi meccanici ed elettrici integrati 33.20.02 Montaggio elettroniche per telecomunicazioni non in edifici (solo ditte non costruttrici)
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il “Montatore di strutture aeronautiche” è una figura professionale fondamentale nel reparto produttivo di aziende che operano nel settore delle costruzioni aeronautiche, aventi come scopo il montaggio e l’assemblaggio di strutture di aeromobili sia in materiale composito che metallico. Partendo dalla lettura e comprensione del disegno tecnico e del ciclo di montaggio e controllo ad esso associati, il Montatore deve essere in grado di montare ed assemblare le parti strutturali (frame, pannelli, ecc), attraverso operazioni di carattere tecnico, quali: foratura, masticiatura, rivettatura ed altre operazioni manuali al banco. Al termine delle suddette operazioni, controlla che il particolare assemblato sia conforme alle specifiche tecniche indicate nelle job cards, attraverso l’utilizzo di strumenti di misura e controllo (es. calibri, micrometri, comparatori, ecc..). Predispone, inoltre, su specifica richiesta del cliente, la struttura per il montaggio di apparati elettrici, idraulici, cavi comandi di volo, ecc.. tramite maschere di foratura o tracciatura a mano. Nello svolgimento delle attività lavorative, sono richieste conoscenze di base relative a: – Tecnologie dei materiali in uso nel settore aeronautico – Normative Aeronautiche (es. HUMAN FACTOR) – Normative sul miglioramento Qualità del settore Aeronautico (UNI EN ISO 9100, EN 9110) – Normative sulla Sicurezza (T.U.81/08) – F.O.D. (Foreign Object Damage) & Debris

[4] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Effettuare le operazioni necessarie alla preparazione del processo di montaggio strutturale	
Risultato atteso Predisposizione delle operazioni di montaggio eseguita	
Abilità	**Conoscenze**
• Individuare le componenti strutturali dell'aeromobile ed i relativi impianti. • Leggere i disegni costruttivi per l'esecuzione delle lavorazioni ed applicare le specifiche dei documenti tecnici • Utilizzare indicazioni di appoggio (cicli di lavoro, schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo • Adottare i comportamenti previsti dalle specifiche di varia tipologia dettate dai principali system integrators quali BAC (Boeing) ADET (Airbus), NTA (Alenia Aermacchi). • Individuare materiali, strumenti, attrezzature, macchinari per le diverse fasi di lavorazione sulla base delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) • Applicare tecniche di monitoraggio e verifica dell'impostazione e del funzionamento di strumenti, attrezzature, macchinari • Rispettare le norme di qualità inerenti il settore aeronautico • Scegliere la tipologia di materiale che strutturalmente è indicato per particolari lavorazioni • Prevedere il comportamento dei materiali durante i processi lavorativi	• Nozioni relative alla struttura dell'aeromobile ed agli impianti • Nozioni di base di disegno tecnico • Il ciclo di lavorazione: fasi, attività e tecnologie relative al montaggio strutturale • Elementi di organizzazione aziendale • Elementi di organizzazione del lavoro • Normativa aeronautica (Human Factor, FOD, ecc) • Norme di qualità UNI, EN, ISO inerenti il settore aeronautico • Nozioni delle specifiche di assemblaggio, fabbricazione, installazione e trattamento dei processi speciali dettate dai system integrator (Boeing, Airbus, ecc). • Tipologie e meccanismi di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la lavorazione dei metalli • Procedure di allestimento e organizzazione postazione di lavoro (metodo delle 5 S, ecc) • Procedure di ispezione visiva relativa a strumenti e macchinari in dotazione • Schemi dei principali componenti delle macchine, attrezzature e impianti • Principali terminologie tecniche di settore • Tecnologia dei materiali • Comportamenti dei materiali soggetti a particolari procedure lavorative • Elementi di chimica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Effettuare le operazioni necessarie alla preparazione del processo di montaggio strutturale. Predisposizione delle operazioni di montaggio eseguita	Operazioni di verifica della coerenza e conformità delle componenti da montare con documentazione tecnica a corredo.	Verifica della coerenza e conformità del kit di lavoro previsto, in base all'ordine di lavoro. Analisi della tipologia di documentazione allegata

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Effettuare la tracciatura	
Risultato atteso Predisposizione dei fori sulla struttura (airframe)	
Abilità	**Conoscenze**
• Leggere il disegno tecnico • Misurare, tramite righetta metrica, i punti sulla parte di struttura (frame, pannello ecc) su cui effettuare i fori • Scegliere la punta del trapano adeguata al diametro da realizzare	• Norme del disegno tecnico aeronautico (segni, simbologia, convenzioni, scale, metodi di rappresentazione) • Tecniche di attrezzeria meccanica • Tecniche di tracciatura • Strumenti di misura e controllo (righetta metrica, calibrini, micrometri, comparatori, ecc..) • Elementi di geometria (figure geometriche solide e piane) • Elementi di matematica (unità di misura nazionali ed internazionali)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare la tracciatura. Predisposizione dei fori sulla struttura (airframe).	Operazioni di tracciatura	Corretta rilevazione delle misure Rispondenza delle misure riportate sul frame con quelle del disegno tecnico

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Effettuare le procedure di foratura	
Risultato atteso Struttura forata secondo le specifiche del disegno tecnico	
Abilità	**Conoscenze**
• Scegliere la tipologia di trapano e punta più adatta alle specifiche lavorazione ed alla profondità della svasatura • Scegliere i tools ed attrezzi ausiliari pertinenti alla lavorazione • Applicare le tecniche di utilizzo e posizionamento della maschere per il montaggio di apparati elettrici, idraulici, cavi comandi di volo, ecc.. • Applicare le tecniche di tracciatura mediante riproduzione sulla parte del requisito previsto dal disegno. • Rifinire superficialmente i bordi, eliminando eventuali sbavature e/o trucioli di metallo	• Il processo di lavorazione della foratura: fasi, attività, attrezzi e strumenti • Attrezzi di foratura (es. maschere), loro utilizzo e posizionamento • Nozioni di tracciatura • Strumenti di misura e controllo (righetta metrica, calibrini, micrometri, comparatori, ecc..) • Principali tipologie di trapani (a squadra a 90°; a doppia squadra regolabile; dritto; a 30°; desoutter ad angolo o a 4800 giri; veloce; lento, ecc..) • Attrezzi ausiliari: basette di allineamento, svasatori, drill stop, sbavatori, ecc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare le procedure di foratura . Struttura forata secondo le specifiche del disegno tecnico.	Realizzare il processo di foratura	Rispetto delle indicazioni tecniche riportate nel disegno Appropriata scelta e corretto impiego degli strumenti di lavoro

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Effettuare l'applicazione del mastice (masticiatura) per proteggere le parti che devono essere assemblate dagli agenti atmosferici ed aumentarne la durata di vita	
Risultato atteso Masticiatura dei componenti da assemblare	
Abilità	**Conoscenze**
• Eseguire le tecniche di applicazione del mastice • Scegliere gli strumenti idonei • Valutare la tipologia di mastice da utilizzare in base alle specifiche di lavorazione • Rispettare le indicazioni tecniche riportate nel disegno	• Il processo di lavorazione della masticiatura: fasi, attività e strumenti • Tipologie di mastice • Elementi di chimica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare la masticiatura per proteggere le parti che devono essere assemblate dagli agenti atmosferici ed aumentarne la durata di vita. Masticiatura dei componenti da assemblare.	Realizzare il processo di masticiatura	Rispetto delle indicazioni tecniche riportate nel disegno Appropriata scelta degli strumenti di lavoro

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Effettuare le procedure di rivettatura	
Risultato atteso Rivettatura dei componenti da assemblare	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare tecniche di lavorazione di rivettatura • Valutare la tipologia di rivetti da utilizzare (testa svasata e testa tonda) in base alle specifiche di lavorazione • Installare i rivetti • Rimuovere gli hi-lok • Bloccare le parti montate attraverso "blocchetti a tirante" • Rispettare le indicazioni tecniche riportate	• Il processo di lavorazione della rivettatura: fasi, attività e strumenti • Tipologie di rivetti e loro funzionalità • Tecniche di rimozione degli hi-lock • Blocchetti a tirante: cosa sono e a cosa servono

nel disegno	

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare le procedure di rivettatura. Rivettatura dei componenti da assemblare.	Realizzare il processo di rivettatura	Rispetto delle indicazioni tecniche riportate nel disegno Appropriata scelta degli strumenti di lavoro

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Verificare la rispondenza delle fasi di lavoro eseguite, dei materiali e dei prodotti utilizzati rispetto agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione	
Risultato atteso Lavoro eseguito nel rispetto degli standard qualitativi ed eventuali non conformità gestite e risolte	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare metodi per il monitoraggio continuo della conformità e dell'efficienza del processo di lavorazione. • Applicare tecniche e metodiche per verificare la rispondenza di materiali grezzi, semilavorati, prodotti finali. • Verificare la qualità del lavoro finito ed in caso di non-conformità richiedere l'intervento del responsabile di reparto e dell'ufficio tecnico.	• Standard qualitativi del settore aeronautico e aziendali • Tecniche di verifica conformità fasi di lavoro, materiali e prodotti agli standard di settore • Norme di certificazione qualità nazionali ed internazionali • Tipologie di problemi ed anomalie maggiormente riscontrabili nelle attività di montaggio e assemblaggio strutturale • La gestione delle non-conformità in rapporto alle responsabilità del proprio ruolo in azienda • Procedure di segnalazione non-conformità • Tecniche di comunicazione aziendale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Verificare la rispondenza delle fasi di lavoro eseguite, dei materiali e dei prodotti utilizzati rispetto agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione. Lavoro eseguito nel rispetto degli standard qualitativi.	Le operazioni di controllo di conformità del processo e dei materiali impiegati.	Verifica della rispondenza del processo e ai requisiti di qualità previsti.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE*[5]** ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA	
Processo	Lavorazioni aeronautiche (civili e commerciali) e aerospaziali
Sequenza di processo	Produzione e Assemblaggio di veicoli aerei ed aerospaziali (satelliti, sonde, radar, siluri, ecc.) in materiale metallico e composito
Area di Attività	ADA 2.3: Assemblaggio e montaggio delle componenti meccaniche, elettriche ed elettroniche di veicoli aerospaziali (satelliti, sonde, radar, siluri ecc.)
Qualificazione regionale	Operatore di montaggio elettromeccanico
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.2.4.1.3 Elettromeccanici; 3.1.2.3.0 – Elettrotecnici; 7.2.7.2.0 Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche; 7.2.7.3.0- Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettroniche e di telecomunicazioni; 6.2.1.4.0 - Carpentieri e montatori di carpenteria metallica; 6.2.3.2.0 - Meccanici, riparatori e manutentori di aerei Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.2.4.1.3 Elettromeccanici
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 33.20.02 Montaggio elettroniche per telecomunicazioni non in edifici (solo ditte non costruttrici) 30.30.09 Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca 71.20.10 Collaudo e analisi di sistemi meccanici ed elettrici integrati
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Operatore di montaggio elettromeccanico è una figura professionale che opera trasversalmente in due aree produttive: meccanica ed elettronica, ed è considerata una professionalità multiskill in quanto si occupa sia del montaggio che del collaudo di componenti e/o sistemi elettromeccanici. Nello specifico, sono richieste le seguenti competenze: leggere ed interpretare il disegno tecnico del prodotto ed il manuale di istruzione per il montaggio; predisporre gli spazi, gli strumenti e le attrezzature (standard e speciali) di lavoro controllandone la calibrazione e l'idoneità all'uso rispetto ai parametri di taratura, segnalando eventuali situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente di lavoro; montare i componenti elettromeccanici utilizzando processi di lavoro richiesti dalla documentazione tecnica e funzionali alla destinazione d'uso del prodotto finito; effettuare controlli, tramite strumentazione manuale e banchi di test semiautomatici/automatici, per verificare l'integrità strutturale e la funzionalità del prodotto, adottando, nei limiti delle proprie responsabilità ed in accordo con l'ufficio tecnico di competenza, tecniche di intervento e/o sostituzione delle sottoparti, segnalando le eventuali non conformità. Poiché alcune delle le sue attività lavorative richiedono l'utilizzo di processi speciali, come la saldatura di componenti elettronici, l'incollaggio ed il cablaggio, sono rigorosamente prescritte certificazioni rilasciate da un Ente abilitato (per la saldatura) e certificazioni interne aziendali (es. per il cablaggio, resinatura, ecc.) da acquisire a seguito di opportuna formazione tecnico-professionale.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

[5] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

COMPETENZA N. 1 - Titolo Verificare la coerenza del kit di lavoro rispetto alla scheda di configurazione applicabile, alla conformità, integrità e numero dei pezzi riportati nella lista parti	
Risultato atteso Predisposizione di materiali, strumenti e attrezzature in funzione delle operazioni da eseguire	
Abilità	**Conoscenze**
• Interpretare il disegno di assemblaggio del componente/sistema elettromeccanico da montare e collaudare • Leggere la documentazione tecnica (l'ordine di lavoro e le istruzioni tecniche di montaggio, ecc) • Analizzare le caratteristiche di assemblaggio del prodotto • Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di lavorazione • Gestire le attrezzature e gli strumenti di lavoro manuali, semiautomatici ed automatici • Verificare e settare la calibrazione degli strumenti di misurazione e stimolo • Ispezionare visivamente la conformità di strumenti e attrezzature	• Componentistica elettromeccanica • I Cicli di lavoro aziendali • Elementi di organizzazione del lavoro • Schede di configurazione del prodotto • Tipologie e caratteristiche di funzionamento della strumentazione e attrezzature (standard e speciali) di montaggio e collaudo elettromeccanico • Procedure di allestimento postazione ed area di lavoro • Procedure di ispezione visiva relativa a strumenti e macchinari in dotazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Verificare la coerenza del kit di lavoro rispetto alla scheda di configurazione applicabile, alla conformità, integrità e numero dei pezzi riportati nella lista parti. Predisposizione di materiali, strumenti e attrezzature in funzione delle operazioni da eseguire.	Operazioni di verifica dei componenti elettromeccanici da assemblare e allestimento banco di lavoro	Componenti coerenti e conformi all'ordine di lavoro. Banco di lavoro allestito funzionalmente al lavoro previsto

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Realizzare il montaggio delle parti seguendo le istruzioni tecniche riportate nel disegno, utilizzando l'attrezzatura idonea ed i processi lavorativi pertinenti	
Risultato atteso Componenti elettromeccanici montati	
Abilità	**Conoscenze**
• Analizzare e prevedere il comportamento dei materiali nei processi lavorativi di montaggio e integrazione • Realizzare il processo termico per favorire l'integrazione dei montaggi ad interferenza • Realizzare operazioni di incollaggio per favorire l'asciugatura dei componenti • Realizzare il cablaggio elementare (*pin to pin*) e il cablaggio complesso per permettere l'interconnessione dei collegamenti elettrici (connettori, cavi e fili elettrici)	• Elementi di elettronica e meccanica • Componentistica elettromeccanica • Tecnologia dei materiali • Tecniche di montaggio elettromeccanico (processo termico, incollaggio, cablaggio semplice e complesso, saldatura elettrica, resinatura dei componenti, stampigliatura ed etichettatura, ecc..) • Strumenti, macchinari e componentistica in uso nelle operazioni di montaggio elettromeccanico (resine, forni, connettori, saldatrici, laser, etichette, evidenziatori, ecc…)

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Proteggere e rafforzare i connettori tramite copertura con resine bi-componenti (*potting*) per evitare che si spezzino durante le fasi di montaggio, collaudo e funzionamento • Realizzare la saldatura elettrica per saldare i componenti elettronici (transistor, potenziometri, ecc.), e/o i terminali dei cablaggi • Realizzare il processo di resinatura per proteggere la componentistica elettronica o i circuiti stampati dagli agenti esterni (atmosferici, vibrazioni, movimenti, ecc..) • Effettuare la stampigliatura ed etichettatura dei componenti, identificandoli con serial number e part number • Rispettare le procedure aziendali di riferimento • Rispettare i riferimenti legislativi e normativi relativi al montaggio elettromeccanico	• Vincoli normativi e legislativi relativi al montaggio elettromeccanico • Procedure di controllo qualità

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzare il montaggio delle parti seguendo le istruzioni tecniche riportate nel disegno, utilizzando l'attrezzatura idonea e processi lavorativi pertinenti. Componenti elettromeccanici montati.	Operazioni di montaggio dei componenti elettromeccanici	Operazioni/processi di montaggio effettuati correttamente. Rispetto delle procedure aziendali. Corretta scelta degli strumenti in dotazione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Effettuare ispezioni visive e collaudi meccanici manuali (prove di scorrimento) per verificare: l'integrità la funzionalità e l'intercambiabilità dei componenti del sottoassieme	
Risultato atteso Componenti collaudati manualmente con processi meccanici	
Abilità	**Conoscenze**
• Gestire le procedure di collaudo meccanico manuale (prove di scorrimento) per verificare l'integrità (assenza di rotture e/o difetti estetici) e l'intercambiabilità (rispetto delle quote e dimensioni). • Scegliere gli strumenti di collaudo più idonei • Verificare il corretto funzionamento dei componenti • Rispettare il codice etico aziendale	• Tecniche e procedure di collaudo elettromeccanico: test funzionali elettrici e collaudi meccanici manuali (prove di scorrimento) • Tipologia di strumentazione standard e speciale per le operazioni di collaudo • Limiti delle grandezze richiamati dalla norma di collaudo aziendale • Norme sulla qualità dei processi di collaudo • Codice etico aziendale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare ispezioni visive e collaudi meccanici manuali (prove di scorrimento) per verificare: l'integrità, la funzionalità e l'intercambiabilità dei componenti del sottoassieme. Componenti collaudati manualmente con processi meccanici	Operazioni di collaudo meccanici manuali su un assieme di componenti elettromeccanici	• Collaudo eseguito correttamente nel rispetto delle procedure aziendali e delle modalità e tempi previsti

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Effettuare verifiche funzionali sui cablaggi, mediante strumentazione commerciale o banchi di test semiautomatici/automatici, per verificare la correttezza delle connessioni tra le linee elettriche	
Risultato atteso Cablaggi collaudati con strumenti semiautomatici/automatici	
Abilità	**Conoscenze**
• Utilizzare gli strumenti di rilevazione misure elettroniche, digitali e a radiofrequenze per stazioni automatiche e semiautomatiche • Gestire la stazioni di collaudo automatiche e semiautomatiche • Applicare procedure di regolazione parametri macchine elettromeccaniche • Rispettare i limiti delle grandezze richiamati dalle norme aziendali • Realizzare test funzionali elettrici • Osservare la policy aziendale sulla qualità dei processi di collaudo	• Il collaudo dei cablaggi: tecniche e procedure • Caratteristiche e funzionamento delle stazioni di collaudo semiautomatiche ed automatiche • Parametri e limiti delle grandezze richiamati dalla norma di collaudo aziendale • Norme sulla qualità dei processi di collaudo

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare verifiche funzionali sui cablaggi, mediante strumentazione commerciale o banchi di test semiautomatici/automatici, per verificare la correttezza delle connessioni tra le linee elettriche. Cablaggi collaudati con strumenti semiautomatici/automatici.	Operazioni di verifiche funzionali sui cablaggi	Verifiche funzionali eseguite correttamente nel rispetto delle procedure aziendali e delle modalità e tempi previsti. Scelta appropriata della strumentazione

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Rilevare la causa (*troubleshooting*) di eventuali malfunzionamenti attraverso appositi strumenti di misura elettronica o meccanica.
Risultato atteso Anomalie di funzionamento rilevate e descritte

Abilità	Conoscenze
• Rilevare le anomalie e guasti • Valutare l'entità e la natura del malfunzionamento • Utilizzare il sistema SAP/QM per segnalare la non conformità agli uffici tecnici preposti • Produrre la documentazione tecnica (rapporto di non conformità) richiamata da procedure e norme che accompagnano l'apparato sotto test (TDR, CCC, altro) • Applicare procedure di redazione relazioni tecniche su interventi effettuati e risolti, per l'archiviazione e dati statistici	• Tipologie di problemi ed anomalie maggiormente riscontrabili nelle procedure di collaudo • Procedure di rilevazione anomalie e guasti • Sistema SAP/QM • Tecniche di segnalazione non conformità • Tipologia di documentazione tecnica (TDR, CCC, ecc..) • Codice etico aziendale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Rilevare la causa (troubleshooting) di eventuali malfunzionamenti attraverso appositi strumenti di misura elettronica o meccanica. Anomalie di funzionamento rilevate e descritte.	Procedure di troubleshooting e di segnalazione guasti agli enti preposti.	Corretta individuazione delle principali anomalie Pertinenza tra anomalie individuate e cause attribuite

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE*[6]** ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA	
Processo	Lavorazioni aeronautiche (civili e commerciali) e aerospaziali
Sequenza di processo	Progettazione, prototipazioni e programmazione della produzione di veicoli aerei (civili e commerciali) ed aerospaziali (satelliti, sonde, radar, siluri, ecc.)
Area di Attività	ADA: 1.3 Sviluppo del prototipo di veicoli e/o componenti aerei ed aerospaziali
Qualificazione regionale	Progettista di strutture aeronautiche in composito
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.2.6.1 Disegnatori tecnici; 2.2.1.1.3 - Ingegneri aeronautici e spaziali Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.3.7.1 Disegnatori tecnici
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 74.10.30 Attività dei disegnatori tecnici 71.20.10 Collaudi e analisi tecniche di prodotti 30.30.09 Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca 30.30.02 Fabbricazione di missili balistici 30.30.01 Fabbricazione di sedili per aeromobili
Livello EQF	4/5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il "Progettista di Strutture Aeronautiche in composito" è una figura professionale altamente innovativa, specializzata nella progettazione ed applicazione di materiali compositi in campo strutturale aeronautico. In collaborazione con altri specialisti (esperti tecnici, professionisti della produzione e responsabili qualità) recepisce le richieste di progettazione totale o parziale di nuovi prodotti o innovazioni di quelli esistenti, ed elabora uno studio di fattibilità evidenziandone i possibili ambiti applicativi, le caratteristiche tecnologiche ed economiche, i costi del processo produttivo in termini di competitività, i requisiti di messa in produzione e le relative condizioni di fabbricazione. Nello specifico, questo profilo, cura e realizza il disegno e la progettazione di parti, assiemi e/o sottoassiemi strutturali di velivoli rilevandone le caratteristiche dimensionali e scegliendo le soluzioni ed i materiali compositi più opportuni, utilizzando le tecnologie informatiche ed i software di progettazione 3D e di analisi strutturale FEM, nel rispetto delle procedure definite da manuali aziendali. Esegue, inoltre, prove di laboratorio a caratterizzazione meccanica per studiare le prestazioni fisico-meccaniche dei materiali compositi e redige i documenti tecnici ai fini della certificazione finale del velivolo. Nello svolgimento delle proprie mansioni, a questo profilo sono richieste conoscenze approfondite su: – scienza e tecnologia dei materiali compositi – disegno tecnico applicato alle strutture aeronautiche in composito – analisi delle prestazioni fisico-meccaniche dei materiali compositi utilizzati per strutture di aeromobili – conoscenza della tecnica di collaudo strutturale dei velivoli Deve essere un profondo conoscitore della tecnologia di produzione (tradizionale ed innovativa) e, allo stesso tempo, saper dialogare con il servizio commerciale o di assistenza tecnica per lo sviluppo di nuovi prodotti o modifiche di prodotti esistenti. Rispetto alle tradizionali specializzazioni/competenze del "Progettista di Strutture Aeronautiche", con cui condivide la gran parte di "core competence", il "Progettista di Strutture Aeronautiche in composito" si caratterizza per un'ottima capacità di adattamento alle diverse problematiche della

[6] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	progettazione con materiali tradizionali ed innovativi. Ne consegue che le prospettive d'impiego sono ottime, sia in ambito locale, sia in ambito nazionale, ma soprattutto in ambito europeo, come dimostrano le statistiche relative all'inserimento dei Progettisti dei materiali compositi, provenienti da tutte le sedi italiane e come suggerisce l'interesse manifestato dalle organizzazioni delle piccole, medie e grandi aziende operanti nel territorio e che rappresentano settori di attività estremamente diversificati.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Riconoscere i materiali compositi, le loro caratteristiche chimiche ed il loro impiego nelle costruzioni di strutture aeronautiche	
Risultato atteso Specifiche tecniche dei compositi definite	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare metodi di definizione delle specifiche tecniche dei componenti strutturali dei materiali compositi • Applicare procedure per l'analisi di prototipi strutturali in composito • Individuare punti di forza e di criticità di materiali compositi Vs materiali tradizionali (acciaio, alluminio, ecc..)	• Caratteristiche, proprietà ed identificazione dei materiali compositi utilizzati sull'aeromobile: la matrice, il rinforzo, i compositi tessuti • Scienza e tecnologia chimica dei materiali tradizionali e compositi • Disegno e metodi di progettazione dell'ingegneria industriale: progettazione tradizionale e progettazione con materiali compositi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Riconoscere i materiali compositi, le loro caratteristiche chimiche ed il loro impiego nelle costruzioni di strutture aeronautiche. Specifiche tecniche dei compositi definite.	Descrizione delle caratteristiche e proprietà dei principali materiali compositi utilizzati sull'aeromobile: la matrice, il rinforzo, i compositi tessuti	Descrizione corretta ed esaustiva. Padronanza della terminologia di settore.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Analizzare e comprendere il processo produttivo di materiali strutturali in composito, individuando le attrezzature di reparto, la manodopera necessaria e la compatibilità con i cicli produttivi aziendali tradizionali	
Risultato atteso Fattibilità produttiva di materiali strutturali in composito	
Abilità	**Conoscenze**
• Valutare la conformità dei cicli produttivi aziendali con quelli richiesti dalla commessa • Individuare le attrezzature di reparto utilizzate (stampi, maschere, attrezzature di supporto, ecc..) • Organizzare gli spazi, gli strumenti e le risorse umane • Confrontare prototipi con modelli già industrializzati (tradizionali e in composito) • Applicare i concetti di eco-compatibilità	• Impianti industriali e tecnologie innovative nel reparto produttivo per la lavorazione dei materiali compositi • Il processo di fabbricazione di elementi in composito: miscelazione delle vernici; polimerizzazione; preparazione delle superfici; relazione fra umidità relativa e temperatura; posizionamento e direzione play; errori di spessore; criteri di foratura dei compositi • Elementi di organizzazione aziendale di

fonte: http://burc.regione.campania.it

nella progettazione strutturale • Applicare criteri di fattibilità economica per l'utilizzo di compositi nella produzione di strutture aeree • Rispettare le norme e procedure nazionali ed internazionali del settore aeronautico	risorse umane e materiali • Concetti base di logistica • Principi base di tempi e metodi • Norme e procedure nazionali ed internazionali del settore aeronautico • Concetti di life cycle management

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Analizzare e comprendere il processo produttivo di materiali strutturali in composito, individuando le attrezzature di reparto, la manodopera necessaria e la compatibilità con i cicli produttivi aziendali tradizionali. Fattibilità produttiva di materiali strutturali in composito.	Operazioni di definizione dell'organizzazione logistica, in termini di spazio, risorse umane, materiali, ecc… da impiegare per realizzare il prodotto finito	Individuazione logistica coerente con il prodotto da realizzare e con i materiali compositi da impiegare nelle lavorazioni

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Curare l'interfaccia con la produzione in relazione a evidenze di non-conformità al fine di evitarne il propagarsi nelle fasi più avanzate della lavorazione	
Risultato atteso Non-conformità gestite	
Abilità	**Conoscenze**
• Analizzare la tipologia di struttura in composito per prevenire eventuali non-conformità in fase di produzione • Gestire le comunicazioni e le relazioni con gli uffici tecnici • Riconoscere le principali non-conformità nella progettazione di strutture aeronautiche in composito	• Le principali non-conformità nella progettazione e realizzazione delle strutture aeronautiche in composito • Tecniche di comunicazione aziendale • Tecniche di relazione con gli uffici tecnici

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Curare l'interfaccia con la produzione in relazione a evidenze di non-conformità al fine di evitarne il propagarsi nelle fasi più avanzate della lavorazione. Non-conformità gestite.	Operazioni di comunicazione delle non conformità con il reparto produzione	Procedure rispettose delle regole interne aziendali. Canali comunicativi efficaci ed efficienti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4- Titolo Utilizzare il software Cad/Cam per realizzare un disegno tridimensionale di una parte/assieme delle superfici assegnate e fornire dettagli tecnici in 2D/3D per la produzione	
Risultato atteso Disegno tridimensionale di una parte/assieme di una superficie	
Abilità	**Conoscenze**

• Applicare tecniche di simulazione tridimensionale per la progettazione strutturale in composito • Applicare metodi di definizione delle specifiche tecniche dei componenti strutturali dei materiali compositi • Individuare punti di forza e di criticità di materiali compositi Vs materiali tradizionali (acciaio, alluminio, ecc..) • Applicare metodi della geometria proiettiva e descrittiva • Riconoscere e rispettare norme e procedure nella progettazione strutturale • Calcolare interferenze, tolleranze e limiti di accettabilità • Realizzare il disegno tecnico in 2D e 3D • Utilizzare i tools (software e hardware) di progettazione strutturale • Applicare i concetti di eco-compatibilità nella progettazione strutturale • Valutare i materiali da utilizzare (tradizionali e in composito) e prevederne il comportamento nelle fasi di produzione • Orientarsi tra le varie soluzioni tecniche e progettuali sulla base di criteri di resistenza, robustezza, economicità, manutenibilità	• Caratteristiche, proprietà ed identificazione dei materiali compositi utilizzati sull'aeromobile: la matrice, il rinforzo, i compositi tessuti • Disegno e metodi di progettazione dell'ingegneria industriale: progettazione tradizionale e progettazione con materiali compositi • Scienza e tecnologia chimica dei materiali: tipi di resine impiegate per la realizzazione di materiali compositi • Adesivi utilizzati nei processi d'incollaggio • Fondamenti geometrici di rappresentazione grafica e caratteristiche dimensionali • Concetti di life cycle management • Progettazione eco-compatibile • Norme e procedure nazionali ed internazionali del settore aeronautico • Procedure e policy aziendale • Manualistica di progettazione • Interferenze, tolleranze e limiti di accettabilità

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Utilizzare il software Cad/Cam per realizzare un disegno tridimensionale di una parte/assieme delle superfici assegnate e fornire dettagli tecnici in 2D/3D per la produzione. Disegno tridimensionale di una parte/assieme di una superficie	Operazioni di progettazione tridimensionale di un componente, con software specifico di progettazione 3D	Progetto del componente realizzato correttamente. Padronanza nell'utilizzo del software specifico

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Utilizzare il software specifico FEM per effettuare l'analisi strutturale di una parte/assieme di un velivolo, tenendo conto delle caratteristiche meccaniche dei materiali (compositi e tradizionali) impiegati.	
Risultato atteso Analisi strutturale realizzata	
Abilità	**Conoscenze**
• Utilizzare i tools (software e hardware) di analisi strutturale • Valutare i materiali da utilizzare (in composito e/o tradizionali) e prevederne il comportamento nelle fasi di produzione • Utilizzare il software specifico FEM per l'analisi strutturale • Analizzare, in fase progettuale il comportamento dei cinematismi (es. apertura e chiusura di una porta, movimento del	• Scienza e tecnologia dei materiali (compositi e tradizionali) • Concetti di *life cycle management* • Calcolo strutturale FEM • Procedure e policy aziendale • Manualistica di progettazione • Manualistica di progettazione • I cinematismi: definizione, caratteristiche e funzionalità • Interferenze, tolleranze e limiti di accettabilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

carrello, ecc.) durante le differenti fasi operative del velivolo • Prevedere il comportamento dei componenti in relazione alla loro successiva produzione in serie, in termini di fattibilità tecnica dei processi (standard e speciali) • Evidenziare le criticità al fine di garantire il corretto funzionamento delle parti • Applicare tecniche di analisi dinamica multicorpo	• Tecniche di progettazione e assemblamento con analisi dinamica multi corpo • La produzione aziendale (processi standard e speciali)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Utilizzare il software specifico FEM per effettuare l'analisi strutturale di una parte/assieme di un velivolo, tenendo conto delle caratteristiche meccaniche dei materiali (compositi e tradizionali) impiegati. Analisi strutturale realizzata.	Operazioni di analisi strutturale di un velivolo in fase di progettazione	Corretto utilizzo del software strutturale FEM

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Collaborare con gli Enti preposti alla realizzazione di prove e test di verifica e collaudo qualità su strutture in composito realizzate	
Risultato atteso Struttura in composito collaudata	
Abilità	**Conoscenze**
• Effettuare prove di trazione per studiare il comportamento del materiale sottoposto ad un carico inizialmente nullo e via via incrementato, fino a definire il valore massimo che determina la rottura • Effettuare prove di flessione per studiare la resistenza agli sforzi flessionali cui è sottoposto il materiale • Effettuare prove di impatto per studiare la resistenza all'urto dei compositi stessi • Gestire tools e macchinari per le prove sperimentali • Applicare le tecniche di simulazione attraverso software specifici • Redigere report di collaudo	• Le prove di trazione per i compositi e modalità di rottura: rottura delle fibre di rinforzo, estromissione con sfilamento per distacco della fibra dalla matrice, separazione della fibra dalla matrice per cedimento di quest'ultima nella zona di contatto • Le prove di flessione per i compositi: caratteristiche e problematiche connesse alle prove di flessione • Caratteristiche e problematiche connesse alle prove di impatto • Simulazione numerica dei test avanzata • Tecniche e strumenti disponibili per la rilevazione degli spostamenti e delle deformazioni • Tipologia di documentazione tecnica per le prove di laboratorio • Enti di sorveglianza e certificazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Collaborare con gli Enti preposti alla realizzazione di prove e test di verifica e collaudo qualità su strutture in composito realizzate . Struttura in composito collaudata	Operazioni di collaudo su strutture in composito	Prove eseguite secondo le procedure. Corretta scelta dei tools.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[7] ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA***	
Processo	Lavorazioni aeronautiche (civili e commerciali) e aerospaziali
Sequenza di processo	Progettazione, prototipazioni e programmazione della produzione di veicoli aerei (civili e commerciali) ed aerospaziali (satelliti, sonde, radar, siluri, ecc.)
Area di Attività	ADA: 1.3 Sviluppo del prototipo di veicoli e/o componenti aerei ed aerospaziali
Qualificazione regionale	Progettista di strutture aeronautiche in metallo
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.2.6.1 Disegnatori tecnici; 2.2.1.1.3 - Ingegneri aeronautici e spaziali Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.3.7.1 Disegnatori tecnici; 71.20.10 Collaudi e analisi tecniche di prodotti 30.30.09 Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca 30.30.02 Fabbricazione di missili balistici 30.30.01 Fabbricazione di sedili per aeromobili
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 74.10.30 Attività dei disegnatori tecnici
Livello EQF	4/5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il "Progettista di strutture aeronautiche in metallo" è una figura professionale che in collaborazione con altri specialisti (esperti tecnici, professionisti della produzione e responsabili qualità) recepisce le richieste di progettazione totale o parziale di nuovi prodotti o innovazioni di quelli esistenti, ed elabora uno studio di fattibilità evidenziandone i possibili ambiti applicativi, le caratteristiche tecnologiche ed economiche, i costi del processo produttivo in termini di competitività, i requisiti di messa in produzione e le relative condizioni di fabbricazione. Nello specifico, questo profilo, cura e realizza il disegno e la progettazione di parti, assiemi e/o sottoassiemi strutturali di velivoli rilevandone le caratteristiche dimensionali e scegliendo le soluzioni ed i materiali più opportuni, utilizzando le tecnologie informatiche ed i software di progettazione 3D e di analisi strutturale FEM, nel rispetto delle procedure definite da manuali aziendali. Esegue, inoltre, il collaudo delle strutture aeronautiche e redige i documenti di giustifica (analisi statica, dinamica e a fatica) ai fini della certificazione finale del velivolo. Nello svolgimento delle proprie mansioni, a questo profilo sono richieste conoscenze approfondite su: - scienza e tecnologia dei materiali - disegno tecnico applicato alle strutture aeronautiche - analisi strutturale statica, dinamica e a fatica - conoscenza della tecnica di collaudo strutturale dei velivoli Deve essere un profondo conoscitore della tecnologia di produzione e, allo stesso tempo, saper dialogare con il servizio commerciale o di assistenza tecnica per lo sviluppo di nuovi prodotti o modifiche di prodotti esistenti

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo
Comprendere ed interpretare le richieste di nuovi prodotti o innovazioni/miglioramenti di quelli esistenti, al fine di individuare l'entità dell'investimento.
Risultato atteso
Studio di fattibilità di una commessa

[7] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

Abilità	Conoscenze
• Individuare i parametri di prestazione tecnica del prodotto da realizzare • Valutare la fattibilità logistica ed organizzativa della commessa (spazio fruibile in azienda, disponibilità temporale di materiali, strumenti e risorse umane, compatibilità con i cicli produttivi aziendali, ecc..) • Effettuare, sui nuovi prodotti, confronti con modelli già realizzati che presentano analoghe caratteristiche • Individuare le prove di funzionamento (test di collaudo), avvalendosi, ove possibile, di procedure certificate già in uso • Applicare tecniche di benchmarking • Applicare tecniche di Project management • Applicare tecniche per l'analisi "costo-beneficio" • Individuare i costi del ciclo produttivo in termini di competitività • Applicare i concetti di eco-compatibilità nella progettazione strutturale • Elaborare un report aziendale dettagliando i risultati dell'attività di valutazione e le eventuali criticità emerse (es. il modello non risponde agli standard, non si dispone di macchinari idonei, ecc..)	• Disegno e metodi di progettazione dell'ingegneria industriale • Norme e procedure nazionali ed internazionali del settore aeronautico • Tecnologie di produzione aeronautica • Concetti base di economics • Concetti base di logistica • Principi base di tempi e metodi • Scienza e tecnologia dei materiali • Concetti di life cycle management • Certificazioni in ambito di progettazione aeronautica • Tipologie di prove di funzionamento strutturale • Impianti industriali nel reparto produttivo • I cicli produttivi aziendali • Elementi di organizzazione aziendale di risorse umane e materiali • Progettazione eco-compatibile • Linguaggio tecnico di settore • Reportistica e documentazione tecnica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Comprendere ed interpretare le richieste di nuovi prodotti o innovazioni/miglioramenti di quelli esistenti, al fine di individuare l'entità dell'investimento. Studio di fattibilità della commessa.	Operazioni di studio di fattibilità di una commessa	Caratteristiche della commessa individuate e valutate nella loro fattibilità

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Analizzare le criticità dei prodotti esistenti e proporre azioni migliorative per aumentarne il livello di performance in termini di sicurezza, design, manufacturing e comfort.	
Risultato atteso Punti di criticità emersi e miglioramenti di performance proposti	
Abilità	**Conoscenze**
• Aggiornare le proprie conoscenze relative alla funzionalità dei prodotti progettati • Aggiornarsi sulle innovazioni tecnologiche in grado di migliorare le performance strutturali del velivolo • Riconoscere i difetti ricorrenti nei prodotti e realizzare modifiche che li riducono • Applicare tecniche di simulazione	• Disegno meccanico avanzato • Calcolo strutturale FEM • Caratteristiche e funzionalità delle prove di simulazione • Concetti di virtual prototype, virtual engineering e virtual reality • Concetti avanzati di CAD e CAE • Concetti di life cycle management

tridimensionale per la progettazione strutturale • Utilizzare tecniche di rendering • Utilizzare tools idonei per le visioni in 3D (megaschermi, proiettori, ecc..) • Utilizzare i software di programmazione CAD e CAE • Valutare le tendenze del mercato aeronautico • Proporre, sulla base delle indagini di scenario o dalle richieste del cliente, nuovi prodotti	• Il mercato aeronautico nazionale ed internazionale • L'orientamento dei consumatori • Le nuove tendenze • Elementi di marketing strategico • Elementi di comunicazione • Innovazione e tecnologia nell'ambito delle strutture aeronautiche

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Analizzare le criticità dei prodotti esistenti e proporre azioni migliorative per aumentarne il livello di performance in termini di sicurezza, design, manufacturing e comfort. Punti di criticità emersi e miglioramenti di performance proposti.	Operazioni di innalzamento performance funzionali di un velivolo.	Soluzioni fattibili e coerenti con la tipologia di prodotto dato in osservazione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3- Titolo Curare l'interfaccia con la produzione in relazione a evidenze di non-conformità al fine di evitarne il propagarsi nelle fasi più avanzate della lavorazione.	
Risultato atteso Non-conformità gestite	
Abilità	**Conoscenze**
• Analizzare la tipologia di struttura metallica per prevenire eventuali non-conformità in fase di produzione • Prevedere un supporto tecnico per l'analisi delle problematiche e la valutazione delle non conformità riscontrate. • Gestire le comunicazioni e le relazioni con gli uffici tecnici • Riconoscere le principali non-conformità nella progettazione di strutture aeronautiche in metallo	• Le principali non-conformità nella progettazione e realizzazione delle strutture aeronautiche in metallo • Tecniche di comunicazione aziendale • Tecniche di relazione con gli uffici tecnici

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Curare l'interfaccia con la produzione in relazione a evidenze di non-conformità al fine di evitarne il propagarsi nelle fasi più avanzate della lavorazione. Non-conformità gestite.	Operazioni di comunicazione delle non conformità con il reparto produzione.	Procedure rispettose delle regole interne aziendali Canali comunicativi efficaci ed efficienti

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 4 - Titolo Utilizzare il software Cad/Cam per realizzare un disegno tridimensionale di una parte/assieme delle superfici assegnate e fornire dettagli tecnici in 2D/3D per la produzione	
Risultato atteso Disegno tridimensionale di una parte/assieme di una superficie	
Abilità	**Conoscenze**
• indicando le caratteristiche dimensionali (volume e forma geometrica) e tipologia di materiale, nel rispetto delle procedure definite da manuali aziendali, • Applicare tecniche di simulazione tridimensionale per la progettazione strutturale • Applicare metodi della geometria proiettiva e descrittiva • Riconoscere e rispettare norme e procedure nella progettazione strutturale • Calcolare interferenze, tolleranze e limiti di accettabilità • Realizzare il disegno tecnico in 2D e 3D • Utilizzare i tools (software e hardware) di progettazione strutturale • Applicare i concetti di eco-compatibilità nella progettazione strutturale	• Disegno e metodi di progettazione dell'ingegneria industriale • Fondamenti geometrici di rappresentazione grafica e caratteristiche dimensionali • Progettazione eco-compatibile • Norme e procedure nazionali ed internazionali del settore aeronautico • Procedure e policy aziendale • Manualistica di progettazione • Interferenze, tolleranze e limiti di accettabilità

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Utilizzare il software Cad/Cam per realizzare un disegno tridimensionale di una parte/assieme delle superfici assegnate e fornire dettagli tecnici in 2D/3D per la produzione . Disegno tridimensionale di una parte/assieme di una superficie.	Operazioni di progettazione tridimensionale di un componente, con software specifico di progettazione 3D.	Progetto del componente realizzato correttamente. Padronanza nell'utilizzo del software specifico.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 – Titolo Utilizzare il software specifico FEM per effettuare l'analisi strutturale di una parte/assieme di un velivolo, tenendo conto delle caratteristiche meccaniche dei materiali impiegati.	
Risultato atteso Analisi strutturale realizzata	
Abilità	**Conoscenze**
• Utilizzare il software specifico FEM per l'analisi strutturale • Analizzare, in fase progettuale il comportamento dei cinematismi (es. apertura e chiusura di una porta, movimento del carrello, ecc.) durante le differenti fasi operative del velivolo • Prevedere il comportamento dei componenti in relazione alla loro successiva produzione in serie, in termini di fattibilità tecnica dei processi (standard e speciali)	• Scienza e tecnologia dei materiali • Concetti di *life cycle management* • Calcolo strutturale FEM • Procedure e policy aziendale • Manualistica di progettazione • I cinematismi: definizione, caratteristiche e funzionalità • Interferenze, tolleranze e limiti di accettabilità • Tecniche di progettazione e assemblamento con analisi dinamica multi corpo • La produzione aziendale (processi standard

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Evidenziare le criticità al fine di garantire il corretto funzionamento delle parti • Applicare tecniche di analisi dinamica multicorpo	e speciali)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Utilizzare il software specifico FEM per effettuare l'analisi strutturale di una parte/assieme di un velivolo, tenendo conto delle caratteristiche meccaniche dei materiali impiegati. Analisi strutturale realizzata.	Operazioni di analisi strutturale di un velivolo in fase di progettazione.	Corretto utilizzo del software strutturale FEM.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 – Titolo Assistere gli enti tecnici preposti e le autorità di certificazione aeronautica alla definizione ed alla preventivazione dei test di collaudo e all'analisi dei risultati conseguiti.	
Risultato atteso Collaudo strutturale eseguito	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare le procedure necessarie per il collaudo del prodotto (statico, dinamico e a fatica), dalla fase prototipale alla fase finale del prodotto finito • Gestire le prove di collaudo statico, dinamico e a fatica • Gestire tools e macchinari per le prove sperimentali • Applicare le tecniche di simulazione attraverso software specifici • Analizzare i punti di criticità e di forza dei componenti strutturali realizzati • Collaborare all'analisi ed alla verifica delle ricadute delle modifiche effettuate sui componenti • Redigere report preventivo di prova • Redigere report di collaudo • Gestire rapporti di collaborazione con gli altri enti preposti alla certificazione del collaudo	• Simulazione numerica dei test avanzata • Impianti e macchine di simulazione • Sensori e attuatori per l'applicazione del carico • Certificazioni di collaudo nel settore aeronautico (DOA) • Tipologie di report: report preventivo di prova e report consuntivo di prova • Tecniche di simulazione di prove sperimentali • Software analisi dinamica multi corpo • Enti di sorveglianza e certificazione • Procedure di analisi strutturale • Tecniche di monitoraggio, valutazione e controllo delle performance dei componenti realizzati • Tecniche di comparazione nella progettazione strutturale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Assistere gli enti tecnici preposti e le autorità di certificazione aeronautica alla definizione ed alla preventivazione dei test di collaudo e all'analisi dei risultati conseguiti. Collaudo strutturale eseguito.	Operazioni di collaudo strutturale.	Collaudo realizzato nel rispetto delle procedure e dei tempi. Corrette valutazioni dei risultati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[8] ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA***	
Processo	Lavorazioni aeronautiche (civili e commerciali) e aerospaziali
Sequenza di processo	Progettazione, prototipazioni e programmazione della produzione di veicoli aerei (civili e commerciali) ed aerospaziali (satelliti, sonde, radar, siluri, ecc.)
Area di Attività	ADA: 1.4 Integrazione di sistema per ottimizzare i programmi di produzione di componenti e veicoli aerei ed aerospaziali.
Qualificazione regionale	SYSTEMS ENGINEER
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.2.1.1.3 Ingegneri aeronautici e spaziali; 2.2.1.9.2 – Ingegneri industriali e gestionali; 2.2.1.4.1 - Ingegneri elettronici; 2.2.1.1.1- Ingegneri meccanici Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.2.1.1.3 - Ingegneri aeronautici e spaziali 2.2.1.7.0 – Ingegneri industriali e gestionali 2.2.1.4.1 - Ingegneri elettronici 2.2.1.1.1 - Ingegneri meccanici
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 30.30.01 Fabbricazione di sedili per aeromobili 30.30.02 Fabbricazione di missili balistici 30.30.09 Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca 71.20.10 Collaudi e analisi tecniche di prodotti 74.10.30 Attività dei disegnatori tecnici
Livello EQF	7
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	La figura professionale rappresenta un'interfaccia del chief project manager e/o del direttore dell'ingegneria, verso i diversi project manager responsabili di pacchetti di lavoro relativi a domini disciplinari diversi (elettronica, meccanica, aerodinamica, ecc.). Il Systems Engineer ottimizza le soluzioni fornendo supporto ai PM e agli specialisti nel ciclo di analisi dei fabbisogni di missione; raccolta dei requirements espressi dai diversi stakeholder, analisi del rischio di progetto, gestione della configurazione, functional analysis. Per la costante integrazione tra Systems Engineer e Project manager è necessario che il Systems Engineer abbia solide conoscenze di Project Management.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1. - TITOLO Adottare un approccio sistemico e i relativi standard per lo sviluppo di prodotti complessi	
Risultato atteso Gestione del progetto di sviluppo del prodotto mediante strumenti e metodologie applicate a tutto il ciclo di vita del prodotto	
Abilità	**Conoscenze**
• Scegliere l'approccio Systems Engineering quando è necessario • Saper leggere gli standard, i manuali e le documentazioni tecniche	• Le differenze di approccio metodologico tra il Systems Engineering e le altre tecniche di gestione dello sviluppo di prodotti complessi • Il processo complessivo di ingegneria di sistema e il ruolo del team di sviluppo come gestore di

[8] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	risorse e fornitore di soluzioni alla direzione tecnica • Gli standard, le linee guida ISO 9001, IEEE 1220, EIA/IS-632, EIA 632, J-STD-016, ISO/IEC 15288 il manuale INCOSE (SEBoK)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Adottare un approccio sistemico e i relativi standard per lo sviluppo di prodotti complessi. Gestione del progetto di sviluppo del prodotto mediante strumenti e metodologie applicate a tutto il ciclo di vita del prodotto.	Operazioni di scelta dell'approccio metodologico da adottare in funzione della complessità del progetto.	Riconosce le differenze di approccio metodologico tra il Systems Engineering e le altre tecniche di gestione dello sviluppo di prodotti complessi Corretta descrizione del processo complessivo di ingegneria di sistema Corretta lettura ed interpretazione de gli standard, le linee guida ISO 9001, IEEE 1220, EIA/IS-632, EIA 632, J-STD-016, ISO/IEC 15288 il manuale INCOSE (SEBoK)

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 – TITOLO Tradurre i customer need necessari ad avviare le fasi successive del progetto	
Risultato atteso Analisi dei requirement (requisiti)	
Abilità	**Conoscenze**
• Raccogliere informazioni mediante interviste • Raccogliere informazioni mediante questionari strutturati • Utilizzare metodo quantitativi per l'uso delle metriche	• Tipologie di requirement • Attributi di qualità dei diversi requirement • Requirement Analysis (RA) • Metriche per la RA • Concept of Operations

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Tradurre i customer need necessari ad avviare le fasi successive del progetto. Analisi dei requirement (requisiti).	Operazioni di analisi dei requirement.	Conosce le diverse classi/tipologie di requirement tecnici. Sa individuare gli attributi di qualità dei diversi requirement. Sa stilare un report di Requirement Analysis . Sa scegliere le metriche opportune. Sa ricostruire dall'intervista al cliente il Concept of Operations relativo alla missione del sistema.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 – TITOLO Attivare processi di identificazione e analisi dei rischi e di definizione delle risposte

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risultato atteso Sviluppo della soluzione fisica e logica	
Abilità	**Conoscenze**
• Utilizzare rappresentazioni logiche in forma diagrammatica • Saper discernere la funzione dal componente • Utilizzare i metodi quantitativi e di supporto alle decisioni	• Criteri per la configurazione fisica e metodi di selezione • Tipi di rappresentazione logica • Trasposizione dall'analisi funzionale all'architettura di sistema • Strumenti: n-squared chart, diagrammi dei flussi di dati, modelli comportamentali e altre notazioni funzionali • Lo "specification tree" • Object oriented design

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Attivare processi di identificazione e analisi dei rischi e di definizione delle risposte**.** Sviluppo della soluzione fisica e logica.	Operazioni di sviluppo della soluzione logica/fisica.	Conosce e utilizza criteri per la configurazione fisica e metodi di selezione Tipi di rappresentazione logica Trasposizione dall'analisi funzionale all'architettura di sistema Utilizza i seguenti strumenti: n-squared chart, diagrammi dei flussi di dati, modelli comportamentali e altre notazioni funzionali Sa usare lo "specification tree" Object oriented design

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 – TITOLO Valutare ciascuna soluzione alternativa in base all'efficacia, con l'utilizzo di opportune metriche, tenendo conto dei diversi livelli di rischio e di principi di analisi del valore	
Risultato atteso Soluzione alternative valutate	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare i metodi quantitativi per le decisioni • Applicare il pensiero visivo • Applicare i metodi di problem setting • Applicare i metodi di problem solving • Comunicare nel team e tra team diversi	• Valutazione dell'efficacia e Decision Making • Ottimizzazione del progetto con metodi iterativi • Costruzione di un modello di efficacia • Analisi delle funzioni di utilità e dei trade-off • Analisi del rischio • Metodi di ottimizzazione • Value engineering • Analisi degli stakeholder multipli • Analisi dei conflitti nel rapporto cliente-fornitore nell'ambito del progetto

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Valutare ciascuna soluzione alternativa in base all'efficacia,	Operazioni di valutazione delle alternative di	Conosce il concetto di "effectivness" e sa utilizzare tabelle di decision making.

con l'utilizzo di opportune metriche, tenendo conto dei diversi livelli di rischio e di principi di analisi del valore**.** Soluzione alternative valutate	architettura/configurazione.	Sa applicare metodi iterativi (Spiral – V diagram) per ottimizzare l'avanzamento del progetto. Sa costruire un modello di efficacia. Sa analizzare le funzioni di utilità e i trade-off. Sa condurre l'analisi del rischio. Utilizza metodi di ottimizzazione e di value analisi/engineering. Sa tener conto dei conflitti nel rapporto cliente-fornitore nell'ambito del progetto.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 – TITOLO Realizzare il ciclo di valutazione e verifica attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori (clienti e stakeholder) che condividono diverse tipologie di review	
Risultato atteso Verifica e validazione effettuata	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare i metodi quantitativi per le decisioni • Applicare il pensiero visivo • Applicare i metodi di problem setting • Applicare i metodi di problem solving • Comunicare nel team e tra team diversi	• Verifica tecnica • Verifica dei requirement • Design review • Architectural design review (ADR) • Detail design review (DDR) • Test readiness review (TRR) • Requirements satisfaction audits (FCAs) • Design description (BS-BS) audits (PCAs) • Gestione delle technical review con il coinvolgimento del cliente • Design of Experiment (DOE) e matrici di prova

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Realizzare il ciclo di valutazione e verifica attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori (clienti e stakeholder) che condividono diverse tipologie di review. Verifica e validazione effettuata.	Operazioni di verifica e valutazione	Sa condurre una verifica tecnica Sa condurre una verifica dei requirement Sa redigere una Design review Sa redigere una Architectural design review (ADR), (DDR), (TRR) Sa condurre un requirement satisfaction audit (FCAs) Sa condurre un design description audit Coinvolge sistematicamente il cliente nella technical review Sa applicare, se necessario, in modo semplice il Design of Experiment (DOE) e utilizzare eventualmente matrici di prova

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 – TITOLO Pianificare e gestire managerialmente il progetto di integrazione nello sviluppo prodotto, monitorando la performance tecnica e l'avanzamento del gruppo di lavoro.	
Risultato atteso Gestione del piano di Systems Engineering	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare i metodi quantitativi per le decisioni • Applicare il pensiero visivo • Applicare i metodi di problem setting • Applicare i metodi di problem solving • Comunicare nel team e tra team diversi • Saper leggere la documentazione relativa agli standard tecnici	• Applicazione dei principi snelli alla gemstone del piano • Il Piano di Systems Engineernig (SEMP) • Project Breakdown Structures (PBS, WBS) • Configuration Management (CM) • Gli standard internazionali del CM standards - EIA, IEEE • Misura delle performance tecniche • Risk Management

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Pianificato e gestire managerialmente il progetto di integrazione nello sviluppo prodotto, monitorando la performance tecnica e l'avanzamento del gruppo di lavoro. Gestione del piano di Systems Engineering	Operazione di gestione del piano di integrazione sistemica	Sa intervenire sulle attività non a valore aggiunto della gestione del piano (ottica lean) Sa redigere, con il contributo degli specialisti, Il Piano di Systems Engineernig (SEMP) Sa redigere, con il contributo degli specialisti, le Project Breakdown Structures (PBS, WBS) Utilizza gli standard internazionali del Configuration Management (CM) - EIA, IEEE Sa misurare opportunamente le performance tecniche Utilizza costantemente le matrici di rischio/impatto

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 7 – TITOLO Pianificare e gestire managerialmente il progetto, monitorando l'avanzamento dei diversi pacchetti di lavoro e individuando e risolvendo le criticità	
Risultato atteso Progetti gestiti	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare le tecniche di team building • Comunicare con i diversi membri del team di progetto • Saper collaborare con la Direzione Aziendale e con il Direttore delle Risorse Umane • Saper analizzare periodicamente le valutazioni effettuate dai responsabili di reparto • Saper restituire feedback ai membri del team di sviluppo • Saper negoziare	• Tecniche e strumenti di definizione e aggiornamento dell'ambito di progetto • Conoscenza della metodologia per la creazione della WBS • Strumenti di verifica e controllo • Strumenti e tecniche per la definizione delle attività • Strumenti per la sequenzializzazione delle attività • Strumenti per la stima delle risorse per ogni attività • Strumenti per la stima delle durate delle attività • Strumenti per la schedulazione • Tecniche e strumenti per il monitoraggio e il

fonte: http://burc.regione.campania.it

	controllo dei tempi • Tecniche di stima dei costi delle attività • Tecniche di determinazione dei budget • Strumenti informatici a supporto della definizione dei costi e dei budget • Sistemi per il controllo della performance, durante lo sviluppo del programma (Earned Value)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Pianificare e gestire managerialmente il progetto, monitorando l'avanzamento dei diversi pacchetti di lavoro e individuando e risolvendo le criticità. Progetti gestiti.	Operazioni di gestione dei progetti	Utilizza sistematicamente tecniche e strumenti di definizione e aggiornamento dell'ambito di progetto Conosce e utilizza la metodologia per la creazione della WBS Conosce e utilizza strumenti di verifica e controllo Conosce e utilizza Strumenti e tecniche per la definizione delle attività Conosce e utilizza Strumenti per la sequenzializzazione delle attività Conosce e utilizza Strumenti per la stima delle risorse per ogni attività Conosce e utilizza Strumenti per la stima delle durate delle attività Conosce e utilizza Strumenti per la schedulazione Conosce e utilizza Tecniche e strumenti per il monitoraggio e il controllo dei tempi Conosce e utilizza Tecniche di stima dei costi delle attività Conosce e utilizza Tecniche di determinazione dei budget Conosce e utilizza Strumenti informatici a supporto della definizione dei costi e dei budget Conosce e utilizza Sistemi per il controllo della performance, durante lo sviluppo del programma (Earned Value)

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[9] ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA***	
Processo	Lavorazioni aeronautiche (civili e commerciali) e aerospaziali
Sequenza di processo	Collaudo, verifica e controllo della funzionalità e rispondenza ai requisiti previsti di componenti e assiemi meccanici/elettrici/avionici di veicoli aerei e aerospaziali
Area di Attività	ADA 3.2: Collaudo di sottoassiemi elettrici, elettronici o elettromeccanici
Qualificazione regionale	Tecnico di collaudo elettrico
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.2.4.0 – Tecnici elettronici Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.3.4 – Tecnici elettronici
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 71.20.10 Collaudo e analisi tecniche di prodotto
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il "Tecnico di collaudo elettrico" esegue test su sottoassiemi, semiapparati o apparati (schede elettriche, insiemi di schede, sistemi a radiofrequenza, antenne, ricevitori, blocchi funzionali pilotati elettronicamente, ecc.) utilizzando stazioni di collaudo manuali, semi-automatiche ed automatiche, per accertarsi della perfetta corrispondenza con i parametri tecnici e di progetto. E' in grado di leggere ed interpretare la documentazione tecnica (scheda di configurazione, norma di collaudo, schemi elettrici, ecc.) dell'oggetto da collaudare, effettua l'ispezione visiva dell'oggetto al fine di appurarne la conformità, predispone gli strumenti di lavoro e loro utilizzo, utilizzo di strumenti di misurazione (oscilloscopi, multimetri, analizzatori di spettro, ecc), verifica dei risultati dei test, sviluppo della documentazione tecnica.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 – Titolo Ricevere il componente/assieme elettrico da collaudare, verificandone la coerenza e la conformità con la documentazione tecnica allegata	
Risultato atteso Componente/Assieme da collaudare coerente e conforme alla documentazione tecnica allegata	
Abilità	**Conoscenze**
• Interpretare il disegno di assemblaggio del componente/apparato da sottoporre a collaudo • Leggere la documentazione tecnica • Analizzare le caratteristiche di assemblaggio del prodotto • Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di lavorazione	• Nozioni di disegno tecnico elettrico • I Cicli di lavoro aziendali • Configurazione del prodotto • Elementi di organizzazione del lavoro

Indicazioni per la valutazione delle competenze

[9] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Ricevere il componente/assieme elettrico da collaudare, verificandone la coerenza e la conformità con la documentazione tecnica allegata. Componente/assieme da collaudare coerente e conforme alla documentazione tecnica.	Operazioni di verifica della coerenza e conformità dell'assieme da collaudare alla documentazione tecnica a corredo.	Verifica della coerenza e conformità del kit di lavoro previsto, in base all'ordine di lavoro. Verifica della conformità della scheda di configurazione da collaudare.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 – Titolo Approntare strumenti, attrezzature e macchinari in base alle indicazioni/procedure previste dal collaudo ed al risultato atteso	
Risultato atteso Attività propedeutiche al collaudo elettrico effettuate	
Abilità	**Conoscenze**
• Predisporre gli strumenti, le attrezzature e gli spazi di lavoro • Verificare e settare la calibrazione della macchina e degli strumenti di misurazione e stimolo • Gestire le fasi di allestimento della postazione di lavoro • Ispezionare visivamente la conformità di strumenti e attrezzature • Gestire in sicurezza gli strumenti e gli spazi di lavoro	• Tipologie e caratteristiche di funzionamento della strumentazione di misurazione e di stimolo • Tipologie di strumenti e attrezzature per le operazioni di collaudo (oscilloscopi, camere ambientali, generatore di segnali, ecc..) • Procedure di allestimento postazione di lavoro • Procedure di ispezione visiva relativa a strumenti e macchinari in dotazione • Tipologia di rischi connessi ad un uso improprio di macchinari e strumenti di lavoro

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Approntare strumenti, attrezzature e macchinari in base alle indicazioni/procedure previste dal collaudo ed al risultato atteso. Attività propedeutiche al collaudo elettrico effettuate	Operazioni di allestimento spazi di lavoro e predisposizione degli strumenti	Scelta dei tools pertinente alla tipologia di lavoro dato. Corretta individuazione degli spazi designati per il proprio lavoro

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 – Titolo Realizzare il collaudo elettrico del componente/assieme utilizzando una stazione di collaudo manuale, eseguendo i test nel rispetto delle norme e procedure aziendali di collaudo	
Risultato atteso Collaudo manuale eseguito nel rispetto di norme e procedure aziendali	
Abilità	**Conoscenze**
• Utilizzare la documentazione tecnica • Utilizzare gli strumenti di rilevazione misure elettroniche, misure a radiofrequenze e misure	• Elementi di elettrotecnica ed elettronica • Metodi e strumenti di misure elettriche • Metodi e strumenti di misure elettroniche

digitali • Settare gli strumenti di stimolo • Gestire la stazioni di collaudo manuale • Osservare la policy aziendale sulla qualità dei processi di collaudo	• Tecniche e misure a radiofrequenze • Tecniche e misure digitali • Caratteristiche e funzionamento delle stazioni di collaudo manuale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzare il collaudo elettrico del componente/assieme utilizzando una stazione di collaudo manuale, eseguendo i test nel rispetto delle norme e procedure aziendali di collaudo Collaudo manuale eseguito nel rispetto di norme e procedure aziendali.	Realizzazione di 1 o più test rappresentativi del collaudo manuale.	Operazioni di collaudo eseguite correttamente nel rispetto dei tempi previsti. Rispetto delle procedure aziendali e del codice etico di riferimento

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 – Titolo Leggere dagli strumenti di misura i valori delle grandezze verificate ed effettuare, se previsto, tarature per riportare i valori all'interno dei limiti richiamati dalla norma/procedura di collaudo.	
Risultato atteso Monitoraggio dei range di tolleranza previsti dalle norme/procedure di collaudo	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare le procedure e le tecniche di taratura dei valori registrati dal collaudo • Utilizzare gli strumenti di misurazione dei valori • Effettuare tarature • Rispettare i limiti delle grandezze richiamati dalle norme aziendali	• Tecniche e procedure di taratura • Limiti delle grandezze richiamati dalla norma di collaudo aziendale • Metodi e strumenti di misure elettriche ed elettroniche • Tecniche e misure a radiofrequenze • Tecniche e misure digitali

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Leggere dagli strumenti di misura i valori delle grandezze verificate ed effettuare, se previsto, tarature per riportare i valori all'interno dei limiti richiamati dalla norma/procedura di collaudo Monitoraggio dei range di tolleranza previsti dalle norme/procedure di collaudo	Operazioni di taratura su strumenti di misura e collaudo	Valori riportati all'interno del range definito.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 – Titolo Realizzare il collaudo del componente/assieme utilizzando una stazione di collaudo automatica o semiautomatica, eseguendo i test in sequenza	
Risultato atteso Collaudo automatico/semiautomatico del componente/assieme eseguito	
Abilità	**Conoscenze**

• Gestire la stazioni di collaudo automatiche e semiautomatiche • Utilizzare gli strumenti di rilevazione misure elettroniche, a radiofrequenze e digitali per stazioni automatiche e semiautomatiche • Comparare i risultati con quelli richiamati dalle norme • Osservare la policy aziendale sulla qualità dei processi di collaudo	• Caratteristiche e funzionamento delle stazioni di collaudo semiautomatiche ed automatiche • Caratteristiche e funzionamento dei test di collaudo su stazioni automatiche e semiautomatiche • Norme aziendali di collaudo per stazioni automatiche e semiautomatiche • Norme sulla qualità dei processi di collaudo

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzare il collaudo del componente/assieme utilizzando una stazione di collaudo automatica o semiautomatica, eseguendo i test in sequenza. Collaudo automatico/semiautomatico del componente/assieme eseguito.	Effettuazione di 1 o più test rappresentativi del collaudo automatico o semi-automatico.	Operazioni di collaudo eseguite correttamente nel rispetto dei tempi. Rispetto delle procedure aziendali e del codice etico di riferimento

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 – Titolo Realizzare test funzionali mediante la simulazione di condizioni operative che includono anche prove ambientali (sollecitazioni climatiche e/o meccaniche	
Risultato atteso Test funzionali previsti da norme di collaudo eseguiti	
Abilità	**Conoscenze**
• Realizzare test funzionali elettrici (escursioni caldo-freddo in camera ambientale e/o shock meccanici ottenuti con l'utilizzo di vibratori, ecc) • Comparare i risultati con quelli richiamati dalle norme di collaudo • Rilevare eventuali anomalie di funzionamento descrivendo la fase e le condizioni in cui si verificano • Analizzare la tipologia di anomalia o guasto • Utilizzare gli strumenti di misurazione delle grandezze • Effettuare la segnalazione della non conformità mediante tool aziendale SAP/QM • Produrre la documentazione tecnica richiamata da procedure e norme che accompagnano l'apparato sotto test (TDR, CCC, altro)	• Procedure di realizzazione test funzionali elettrici • Strumenti di Office base • Tipologie di problemi ed anomalie maggiormente riscontrabili nelle procedure di collaudo • Strumenti di misurazione delle grandezze (oscilloscopi, multimetri, analizzatori di spettro, ecc.) • Sistema SAP/QM • Tipologia di documentazione tecnica (TDR, CCC, ecc..) • Codice etico aziendale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzare test funzionali mediante la simulazione di condizioni operative che includono anche prove ambientali (sollecitazioni climatiche e/o meccaniche). Test funzionali previsti da norme di collaudo	Realizzazione di 1 o più test funzionali secondo le procedure aziendali predefinite.	Test eseguito correttamente nel rispetto dei tempi Rispetto delle procedure aziendali e

eseguiti.		del codice etico di riferimento.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[10] ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA***	
Processo	Lavorazioni aeronautiche (civili e commerciali) e aerospaziali
Sequenza di processo	Collaudo, verifica e controllo della funzionalità e rispondenza ai requisiti previsti di componenti e assiemi meccanici/elettrici/avionici di veicoli aerei e aerospaziali
Area di Attività	ADA 3.1: Collaudo di parti e assiemi aeronautici, sia meccanici che di struttura, e supporto alla relativa fase di industrializzazione
Qualificazione regionale	Tecnico di collaudo meccanico
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.3.1.1.0 Meccanici di precisione; 6.3.1.1.1 - Attrezzisti e meccanici di precisione; 6.3.1.1.2 - Strumentisti di precisione Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.3.1.1.0 Meccanici di precisione
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 71.20.10 Collaudo e analisi tecniche di prodotto
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il "Tecnico di collaudo meccanico" è una figura professionale che esegue test su pezzi e particolari meccanici utilizzando strumenti di misura e collaudo (manuali o automatici) al fine di verificarne la funzionalità e la rispondenza ai requisiti ed ai disegni di riferimento. Nello specifico, questo profilo deve saper leggere ed interpretare il disegno meccanico dell'oggetto da collaudare e la documentazione tecnica a corredo, rilevare quote e geometrie, predisporre gli spazi e gli strumenti idonei (richiamati dalle norme di collaudo) per il lavoro da realizzare, in un'ottica di massima efficacia ed efficienza. Deve saper eseguire i test di collaudo, verifica e registrazione dei risultati conseguiti. Al tecnico di collaudo sono, altresì, richieste conoscenze di ordine tecnico relative al processo di produzione ed industrializzazione del prodotto, al fine di individuare i nodi critici nella linea di lavorazione e apportare i necessari interventi. Deve avere padronanza del disegno meccanico e manualità con gli strumenti di misurazione (micrometri, calibri, rotondi metri, altimetri, ecc.). Deve essere in grado di emettere il TDR (Test Data Record), rapporti di collaudo e avvisi di qualità utili sia per l'analisi di conformità dei pezzi, sia per l'archiviazione a fini statistici (analisi del trend della qualità).

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Collaborare con l'Ufficio Tecnico alla definizione di procedure operative (richiamate dalle norme) idonee ed efficaci nel processo di lavorazione sulle macchine utensili	
Risultato atteso Individuazione e risoluzione delle criticità nei processi di lavorazione meccanica (industrializzazione dei processi lavorativi)	
Abilità	**Conoscenze**
• Evidenziare le criticità che possono presentarsi nelle lavorazioni al fine di ottenere un pezzo lavorato secondo standard di qualità e tempi definiti.	• Processi e cicli di lavoro delle lavorazioni meccaniche • Processi e metodi di collaudo meccanico • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione

[10] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

• Applicare procedure di analisi dell'organizzazione del lavoro nella produzione meccanica • Definire tempi, modalità e strumenti di collaudo meccanico • Gestire la comunicazione con le diverse figure aziendali • Rispettare gli standard di qualità aziendale • Gestire le criticità legate alle lavorazioni meccaniche per ridurre gli elementi di disturbo • Partecipare all'industrializzazione di un prodotto offrendo il proprio know-how specialistico di collaudo meccanico	• Norme e procedure relative alle lavorazioni meccaniche • Tipologie di problematiche relative alle lavorazioni meccaniche

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Collaborare con l'Ufficio Tecnico alla definizione di procedure operative (richiamate dalle norme) idonee ed efficaci nel processo di lavorazione sulle macchine utensili. Miglioramento del processo di lavoro attraverso l'individuazione e la risoluzione delle criticità (industrializzazione dei processi lavorativi)	Definizione delle principali cause che generano ostacolo e ritardi sulle lavorazioni delle macchine utensili.	Corretta individuazione delle cause Conoscenza approfondita delle macchine utensili

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Collaborare all'elaborazione di strategie per l'ottimizzazione dei flussi produttivi in termini di risparmio di tempo e risorse (umane e logistiche).	
Risultato atteso Ottimizzazione dei processi produttivi	
Abilità	**Conoscenze**
• Identificare le modalità di riduzione/rimozione degli sprechi. • Indicare le macchine e attrezzature che possono essere critiche per la realizzazione di certe lavorazioni • Applicare i criteri di riduzione degli sprechi • Gestire risorse logistiche e umane nell'ottica del risparmio • Applicare logica e calcoli matematici per la riduzione dei "tempi morti" • Scegliere gli strumenti e le macchine più performanti • Applicare procedure di pianificazione per l'ottimizzazione delle risorse (umane e logistiche)	• Cicli e flussi produttivi meccanici aziendali • Elementi di ostacolo e disturbo ai processi produttivi meccanici • Basi di tempi e metodi • Tipologie di attrezzature e macchinari speciali e standard nelle lavorazioni meccaniche • Logica e calcolo matematico • Organizzazione aziendale • Reparti produttivi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori

Collaborare all'elaborazione di strategie per l'ottimizzazione dei flussi produttivi in termini di risparmio di tempo e risorse (umane e logistiche). Ottimizzazione dei processi produttivi	Proposta di soluzioni per rendere più efficiente il processo lavorativo, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse umane, logistiche ed economiche	Analisi delle proposte migliorative coerenti con la lavorazione sulle macchine utensili e con i cicli di lavoro aziendali

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Pianificare le fasi operative da compiere sulla base del lotto di pezzi meccanici da collaudare, delle istruzioni ricevute e della documentazione di appoggio.	
Risultato atteso Operazioni preliminari al collaudo meccanico effettuate	
Abilità	**Conoscenze**
• Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione • Leggere la documentazione tecnica per l'esecuzione delle lavorazioni ed applicare le specifiche dei documenti tecnici • Verificare la rispondenza delle fasi di lavoro, dei materiali e dei prodotti (tipologia e quantità) agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione (ciclo di lavoro) • Approntare spazi, strumenti, attrezzature e macchinari di lavoro in base alle indicazioni/procedure previste dal collaudo ed al risultato atteso • Applicare tecniche di analisi dei livelli di consumo e del fabbisogno di materiali e attrezzature del settore del collaudo meccanico • Effettuare il set up della macchina, il controllo della calibrazione e dello stato di usura degli strumenti	• Elementi di meccanica • Tecniche di pianificazione e organizzazione del lavoro • Il disegno meccanico • I Cicli di lavoro aziendali • La documentazione tecnica di lavoro • Tipologie e caratteristiche di funzionamento della strumentazione di misurazione e collaudo meccanico • Tecniche e procedure di collaudo meccanico: utensili e strumentazioni di misura (micrometri, calibri, rotondimetri, altimetri, ecc..) • Procedure di allestimento postazione di lavoro • Procedure di ispezione visiva relativa a strumenti e macchinari in dotazione • Norme e procedure aziendali relative alle attività di collaudo meccanico

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Pianificare le fasi operative da compiere sulla base del lotto di pezzi meccanici da collaudare, delle istruzioni ricevute e della documentazione di appoggio. Operazioni preliminari al collaudo meccanico effettuate	Operazioni di allestimento spazi di lavoro e strumenti per il collaudo meccanico	Strumenti e macchinari lavorativi settati e pronti all'uso

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 4 - Titolo Misurare il primo pezzo, i pezzi in frequenza ed interi lotti lavorati sulla macchina utensile scegliendo lo strumento di misura più adeguato	
Risultato atteso Rilevazione quote dei pezzi lavorati sulla macchina utensile	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure e tecniche di collaudo ex ante, in itinere e nella fase finale di lavorazione sulle macchine utensili • Utilizzare strumenti di misura e/o controllo (calibro, tamponi fissi, altimetro, micrometro, ecc..) per individuare difettosità • Applicare procedure operative di misura e controllo per verificare la conformità dei pezzi lavorati • Verificare la rispondenza delle misure, accertandosi che non ci siano fuori quota dimensionali o non rispondenza ai requisiti richiesti • Riportare i dati all'operatore della macchina utensile per eseguire, sulla base dei risultati di misurazione, eventuali settaggi per il centramento delle quote al fine di consentire alla macchina di lavorare in lotto ed evitare problemi di deriva • Emettere il TDR (Test Data Record) necessario per l'analisi di conformità dei pezzi, per l'archiviazione dei dossier di produzione e per eventuale studio, a fini statistici, del trend della qualità	• Nozione di tecnologia meccanica e dei materiali • Principali strumenti di misura e relativi campi di applicazione • Principi di metrologia nel controllo progressivo e nel collaudo finale • Elementi di matematica e geometria • Quote e tolleranze • Tipologia di documentazione tecnica (TDR, CCC, ecc..) • Codice etico aziendale • Standard di Qualità aziendale • Macchine di controllo CMM (macchine di misura a coordinate cartesiane) • Linguaggi di programmazione collaudo meccanico • Norme UNI, EN, ISO inerenti il settore meccanico

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Misurare il primo pezzo, i pezzi in frequenza ed interi lotti lavorati sulla macchina utensile scegliendo lo strumento di misura più adeguato. Rilevazione quote dei pezzi lavorati sulla macchina utensile	Operazioni di collaudo meccanico e verifica quote e dimensioni con disegno tecnico e griglia di collaudo	Collaudo meccanico effettuato nel rispetto delle procedure aziendali Scelta pertinente della strumentazione di collaudo

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Realizzare ispezioni visive e meccaniche/ tecnologiche su superfici sottoposte a trattamenti speciali (verniciatura, saldatura, incollatura, processi galvanici, ecc..).	
Risultato atteso Ispezioni eseguite nel rispetto delle procedure aziendali di qualità	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure di ispezione qualità sui prodotti lavorati in itinere e nella fase finale per verificare la qualità e l'integrità della	• Le principali lavorazioni speciali (verniciatura, saldatura, processi galvanici, ecc..) e loro impatto su componenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavorazione (continuità del tratto saldato, uniformità di colore, ecc..), la durezza, la rugosità ed il peso. • Gestire le non-conformità ed anomalie attivando gli uffici competenti • Proporre ri-lavorazioni per riportare il pezzo a conformità • Segnalare le problematiche più complesse al personale tecnico ed al progettista riportando la descrizione dell'anomalia, l'individuazione della causa primaria e dei fattori che l'hanno determinata	meccaniche • Tecnologia dei materiali • Comportamento dei metalli durante i processi di lavorazione nelle macchine utensili • Tecniche di comunicazione aziendale • Le conformità e non-conformità nei processi di collaudo meccanico • Tecnologia dei materiali • Tecniche di *problem finding*, *problem setting e problem solving* • Procedure di segnalazione non-conformità • Il sistema SAP • Tecniche di comunicazione aziendale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzare ispezioni visive e meccaniche/ tecnologiche su superfici sottoposte a trattamenti speciali (verniciatura, saldatura, incollatura, processi galvanici, ecc..). Ispezioni eseguite nel rispetto delle procedure aziendali di qualità	Operazioni di ispezione visiva e meccanica di un lotto sottoposto a trattamenti speciali, ed individuazione eventuali difettosità ed anomalie.	Ispezione effettuata secondo le procedure aziendali e con strumenti appropriati

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[11] ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA***	
Processo	Lavorazioni aeronautiche (civili e commerciali) e aerospaziali
Sequenza di processo	Progettazione, prototipazioni e programmazione della produzione di veicoli aerei (civili e commerciali) ed aerospaziali (satelliti, sonde, radar, siluri, ecc.)
Area di Attività	ADA: 1.2 Progettazione elettronica degli assiemi di un sistema radar
Qualificazione regionale	Tecnico Sistemista Radar
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.2.4.0-Tecnici elettronici Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.2.4-Tecnici elettronici
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 71.20.10 Collaudi e analisi tecniche di prodotti; 74.10.30 Attività dei disegnatori tecnici; 30.30.01 Fabbricazione di sedili per aeromobili; 30.30.02 Fabbricazione di missili balistici; 30.30.09 Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il "Tecnico Sistemista Radar" è una figura professionale nel campo dell'elettronica che, in lavoro di equipe, assiste gli specialisti nella progettazione di componenti, parti ed apparati elettronici singoli da integrare in un sistema radar complesso, e provvede alla realizzazione di tutta la documentazione tecnica e costruttiva di supporto, in accordo con le procedure e le normative aziendali. Collabora alle attività di integrazione del sistema, alla sua verifica e validazione, individuando problemi di malfunzionamento tra i sottoassiemi collegati e ricercando soluzioni idonee per garantirne l'efficacia esecutiva, il rispetto delle specifiche progettuali e la messa in sicurezza. Nello svolgimento delle sue mansioni si relaziona continuamente con il suo responsabile di progetto e con i colleghi del proprio gruppo di lavoro. Per l'esecuzione delle proprie attività sono richieste: – conoscenze di base di informatica, elettronica, elettrotecnica e comunicazioni elettriche – conoscenza del disegno elettronico – conoscenza delle applicazioni pratiche delle scienze e tecnologie ingegneristiche

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Determinare le specifiche progettuali di un sistema radar (o parte di esso) curandone anche la relativa documentazione tecnica affinché sia rispondente alle performance richieste	
Risultato atteso Sviluppo delle specifiche di progetto di un sistema radar (o parte)	
Abilità	**Conoscenze**
• Leggere la documentazione tecnica ed interpretare i requisiti tecnici di un sistema radar, o parte di esso • Sviluppare i requisiti del prodotto	• Basi di disegno tecnico elettronico • Requisiti tecnici di un sistema radar e componentistica • Tecniche di relazione e comunicazione aziendale

[11] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

• Trovare soluzioni tecniche di progettazione • Catalogare i requisiti • Codificare i requisiti • Gestire la comunicazione in azienda tra i vari reparti e le diverse funzioni aziendali • Interpretare i desiderata del cliente	• Tipologia di documentazione tecnica allegata all'ordine di lavoro • Segnali elettrici • Il ciclo di vita del prodotto nella fase di progettazione • Procedure aziendali sulla progettazione • Tools di gestione dei requisiti • Tipologie di documenti di sistema • Applicazioni pratiche delle scienze e tecnologie ingegneristiche

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Determinare le specifiche progettuali del sistema, curandone anche la relativa documentazione tecnica affinché sia rispondente alle performance richieste Sviluppo delle specifiche di progetto di un sistema radar (o parte)	Operazioni di descrizione di specifiche progettuali rispondenti alle performance richieste e ai desiderata del cliente	Specifiche descritte in coerenza con la tipologia di prodotto da realizzare

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Disegnare schemi di assiemi (*ADW assembly-drawing*), il layout dell'assieme e schemi di interfaccia	
Risultato atteso Schemi di layout e di interfaccia definiti	
Abilità	**Conoscenze**
• Tracciare i requisiti degli assiemi • Applicare tecniche di definizione degli schemi di interfaccia • Utilizzare i tools del disegno tecnico elettronico • Utilizzare gli strumenti di Autocad • Applicare tecniche di definizione layout e struttura degli assiemi	• Caratteristiche e tipologie di assiemi • Gli schemi di assiemi • Gli schemi di interfaccia • Nozioni di comunicazioni elettriche e principali standard di riferimento • Specifiche di disegno tecnico elettronico • Autocad • Tipologia di documentazione tecnica relativa agli schemi di interfaccia (ICD e IND)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Disegnare schemi di assiemi (ADW assembly-drawing), il layout dell'assieme e schemi di interfaccia Schemi di layout e di interfaccia definiti	Operazioni di disegno di un assieme	Disegno elaborato secondo le procedure aziendali

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3- Titolo Ricevere i sottoassiemi collaudati dai vari reparti specialistici (es. microonde, antenne, circuiti, progettazione analogica, progettazione digitale, ecc) ed analizzare le relative norme di collaudo
Risultato atteso Norme di collaudo dei sottoassiemi analizzate

Abilità	Conoscenze
• Utilizzare gli strumenti di misura • Configurare i diversi sistemi operativi (es. sincronizzazione, configurazione firewall, antivirus) • Valutare i risultati delle norme di collaudo dei sottoassiemi • Gestire i prototipi (first articles), • Gestire i prodotti già industrializzati (subsequent articles)	• Misure elettriche ed elettroniche • Strumenti di misura (oscilloscopi, power-meter, spectrum-analyzer, ecc…) per misurazione in alta frequenza e bassa frequenza • Strumenti di misura (logic state analyzer, network analyzer, ecc…) per misurazione analogica e digitale • Caratteristiche di prototipi (first articles) e di prodotti industrializzati (subsequent articles)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Ricevere i sottoassiemi collaudati dai vari reparti specialistici (es. microonde, antenne, circuiti, progettazione analogica, progettazione digitale, ecc..) ed analizzare le relative norme di collaudo Norme di collaudo dei sottoassiemi analizzate	Le operazioni di analisi e valutazione delle relative norme di collaudo	Norme di collaudo analizzate e valutate nel rispetto delle procedure aziendali

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4- Titolo Collaborare all'integrazione/collegamento dei sottoassiemi del sistema complessivo	
Risultato atteso Sottoassiemi di sistema integrati	
Abilità	**Conoscenze**
• Gestire ed interpretare i documenti tecnici e manuali d'uso, anche in lingua inglese, relativi all'installazione ed alla configurazione dei vari sottoassiemi • Realizzare integrazioni e collegamenti tra i sottoassiemi • Utilizzare gli strumenti informatici hardware e software per le connessioni dei sottoassiemi • Documentare tutte le procedure di integrazione (*Integration Report*)	• Principali sistemi operativi (Linux, Solaris, Windows, ecc..) • Principali sistemi operativi per applicazioni real-time (Lynx-OS, ecc..) • Basi di reti di calcolatori • Nozioni di comunicazioni elettriche e principali standard di riferimento • Lingua inglese tecnica di settore (livello B2) • Tipologie di documenti tecnici e manuali d'uso per la configurazione dei sottoassiemi • Template aziendale per documentazione (es. ISD- Item Setting Document

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Collaborare all'integrazione/collegamento dei sottoassiemi del sistema complessivo Sottoassiemi di sistema integrati	Operazioni di integrazione/collegamento dei sottoassiemi	Sottoassiemi integrati e collegati

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 5 - Titolo Realizzare verifiche funzionali sulle singole parti per esaminarne la corretta interconnessione	
Risultato atteso Verifiche funzionali eseguite	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare le procedure e le tecniche di taratura dei valori registrati dal collaudo • Rispettare i limiti delle grandezze richiamati dalle norme aziendali • Realizzare test funzionali elettrici • Utilizzare strumenti e macchinari di misura e verifica • Individuare anomalie di collegamento • Valutarne la natura e l'entità (hardware o software) del guasto • Inviare l'item difettoso al responsabile tecnico del reparto di competenza • Applicare tecniche di problem finding e problem solving • Gestire la comunicazione aziendale con gli enti tecnici preposti al troubleshooting	• Elementi di elettrotecnica ed elettronica • Tecniche e misure a radiofrequenze • Tecniche e misure digitali • Strumenti di Office base • Strumentazione per test di collaudo funzionali elettrici • Tecniche e procedure di verifiche funzionali su sottoassiemi • Nozioni di comunicazioni elettriche e principali standard di riferimento • Le principali anomalie riscontrate su sottoassiemi integrati • Tecniche di problem finding e problem solving • Tecniche di comunicazione con gli uffici tecnici preposti al troubleshooting

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzare verifiche funzionali sulle singole parti per esaminarne la corretta interconnessione Verifiche funzionali eseguite	Operazioni di verifiche funzionali post collegamento e configurazione del sistema	Sottoassiemi del sistema correttamente interconnessi e funzionali

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6- Titolo Collaborare alla realizzazione di test interni (*dry-run*) per verificare, in simulazione, la funzionalità dei requisiti del sistema radar richiesti dal cliente (es. risoluzione, accuratezza, affidabilità, ecc..) e definiti dal progettista.	
Risultato atteso Funzionalità del sistema radar testata	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare metodi per la predisposizione di un piano di verifica e collaudo • Allestire il banco di misura • Riprodurre segnali di stimolo idonei alle verifiche funzionali richieste • Gestire gli strumenti ed i macchinari per la realizzazione di test • Monitorare l'esecuzione del test, diagnosticando eventuali anomalie ed intervenendo sulla regolazione/taratura dei sistemi di collaudo • Rispettare le procedure aziendali e dei tempi stabiliti • Osservare la policy aziendale sulla qualità	• Nozioni sugli ambienti di simulazione • Componenti elettronici a radiofrequenza (divisori,alternatori, generatori di segnale, sfasatori, ecc..) • Strumenti di misura e verifica • Procedure aziendali per l'esecuzione di test interni in simulazione • Tecniche di messa a punto regolazione dei dispositivi elettronici/informatici • Limiti delle grandezze richiamati dalla norma di collaudo aziendale • Template aziendale per documentazione • Procedure di elaborazione ed archiviazione della documentazione tecnica anche per fini statistici

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei test interni • Valutare con il responsabile del sistema eventuali modifiche ed aggiornamenti dei componenti in grado di aumentarne le prestazioni e l'affidabilità • Utilizzare procedure di archiviazione digitale e allegare la documentazione tecnica necessaria (TDR - Test Data Record e relative osservazioni)	

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Collaborare alla realizzazione di test interni (*dry-run*) per verificare, in simulazione, la funzionalità dei requisiti del sistema radar richiesti dal cliente (es. risoluzione, accuratezza, affidabilità, ecc..) e definiti dal progettista. Funzionalità del sistema radar testata	Operazioni di simulazione e verifica delle funzionalità di un dato sistema	Test eseguito nel rispetto delle procedure aziendali e dei tempi stabiliti

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[12] ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA***	
Processo	Lavorazioni aeronautiche (civili e commerciali) e aerospaziali
Sequenza di processo	Collaudo, verifica e controllo della funzionalità e rispondenza ai requisiti previsti di componenti e assiemi meccanici/elettrici/avionici di veicoli aerei e aerospaziali
Area di Attività	ADA 3.2: Collaudo di sottoassiemi elettrici, elettronici o elettromeccanici
Qualificazione regionale	Tecnico di supporto ai processi produttivi elettronici
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.2.4.0-Tecnici elettronici Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.2.4-Tecnici elettronici
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 71.20.10 Collaudo e analisi tecniche di prodotto
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il "Tecnico di supporto ai processi produttivi elettronici" è una figura di raccordo tra il reparto produzione e gli Enti tecnici (engineering, ufficio tecnico, design authority, collaudo e qualità), in quanto profondo conoscitore dei processi/prodotti aziendali. Interviene con efficacia in caso di anomalie, non-conformità e guasti nel funzionamento di apparecchiature elettriche ed elettroniche (componenti, semi-apparati, apparati), valutando il guasto attraverso la failure analysis e fornendo soluzioni di ripristino. Nello specifico, il profilo, mediante attività di ricerca guasti, effettua diverse prove ed osservazioni per determinare le cause delle anomalie di comportamento dei componenti/apparati elettrici; diagnostica il problema e propone adeguate soluzioni o raccomandazioni per evitare il ripetersi delle condizioni che hanno innescato il fenomeno. Per lo svolgimento delle proprie attività utilizza strumentazioni specifiche (microscopio ottico, microscopio elettronico, microsonda a dispersione di energia, ecc..) standard e speciali, nonché banchi di collaudo manuali, semi-automatici ed automatici. In caso di necessità, collabora alla progettazione e realizzazione di nuovi tools (attrezzature commerciali o non commerciali), non presenti in linea di produzione, ma necessari e funzionali per la realizzazione di prototipi o prodotti innovativi. Siccome il ruolo è spesso ricoperto da figure aziendali con anni di esperienza lavorativa, fondamentale è il contributo offerto nell'ingegnerizzazione del prodotto, al fine di individuare i nodi critici nella linea di lavorazione ed apportare i necessari interventi per l'empowerment del processo stesso. Al profilo sono, altresì, richieste le seguenti conoscenze: - Ciclo produttivo aziendale dell'area di riferimento; - Elementi di elettronica ed elettrotecnica; - Strumenti di produzione (standard e speciali);

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo
Collaborare con l'ufficio tecnico alla rilevazione di guasti ed anomalie relative al funzionamento di componenti elettrici, eseguendo la *failure analysis* (analisi del guasto).
Risultato atteso
Failure analysis attivata

[12] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

Abilità	Conoscenze
• Riconoscere le caratteristiche del prodotto sottoposto alla failure analysis • Utilizzare attrezzature e strumentazioni elettroniche e banchi di collaudo speciali e standard. • Gestire le procedure di segnalazione non conformità • Diagnosticare il problema • Utilizzare gli strumenti di analisi funzionale, di misurazione e di diagnosi • Interpretare disegni e schemi elettrici ed elettronici • Condurre, in caso di anomalie speciali, un'analisi dei guasti più approfondita attraverso prove non-standard e non previste dal ciclo di lavorazione • Gestire il rapporto di collaborazione con gli Enti coinvolti nei processi operativi (ufficio tecnico e qualità)per l'individuazione di problemi/non conformità nuovi o ricorrenti	• Elementi di elettronica ed elettrotecnica • Tecniche e procedure di base di *failure analysis* • Tipologie di problemi ed anomalie maggiormente riscontrabili nelle lavorazioni elettriche e nei trattamenti speciali • Tipologie di anomalie speciali in campo elettrico ed elettronico • Tecnologia dei materiali aeronautici • Strumenti di diagnosi (microscopio ottico, microscopio elettronico, microsonda a dispersione d'energia, ecc.) e banchi di lavoro • Il ciclo di lavoro aziendale: dall'ideazione del prototipo al prodotto finale • Tecniche di problem finding, problem setting e problem solving • Comportamento Organizzativo: comunicazione e lavoro di gruppo

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Collaborare con l'ufficio tecnico alla rilevazione di guasti ed anomalie relative al funzionamento di componenti elettrici, eseguendo la *failure analysis* (analisi del guasto). Failure analysis attivata	Operazioni di failure analysis di un componente elettrico	Failure Analysis realizzata secondo le procedure aziendali Utilizzo appropriato degli strumenti

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Ripristinare il funzionamento del componente proponendo raccomandazioni e miglioramenti per evitare il ripetersi delle condizioni che hanno innescato il fenomeno.	
Risultato atteso Componente ripristinato nelle sue funzioni	
Abilità	**Conoscenze**
• Adottare procedure valutative a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato • Applicare tecniche e metodiche di intervento manutentivo di tipo elettrico ed elettronico • Compilare, mediante SAP, l'analisi realizzata fornendo il maggior numero di informazioni possibile circa il comportamento in esercizio del componente, come evinto dai banchi di collaudo • Gestire l'archiviazione dei dati in formato cartaceo e informatico	• Autorizzazioni in ambito di troubleshooting • Sistema Qualità • Strategie e tecniche per ottimizzare l'uso delle risorse • Procedure di lavoro/collaudo in conformità alle norme ISO • Sistema SAP/QM • Banchi di collaudo • Funzionalità dei componenti in base alla destinazione d'uso per cui sono stati progettati • Tipologie di report

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Ripristinare il funzionamento del componente proponendo raccomandazioni e miglioramenti per evitare il ripetersi delle condizioni che hanno innescato il fenomeno. Componente ripristinato nelle sue funzioni	Realizzare un intervento di ripristino di una non-conformità di un apparato elettrico, nei tempi e modalità stabiliti dalle procedure aziendali	Ripristino del funzionamento realizzato secondo le procedure aziendali Utilizzo appropriato degli strumenti

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Sottoporre l'apparato (singolo o complesso) al test elettrico funzionale per verificarne la funzionalità attraverso simulazioni di condizioni operative e di goal/bersaglio.	
Risultato atteso Funzionalità dell'apparato elettrico verificata	
Abilità	**Conoscenze**
• Realizzare test funzionali elettrici • Utilizzare strumenti e macchinari di misura e verifica • Gestire gli strumenti ICT (Office) • Utilizzare la documentazione tecnica • Rispettare i limiti delle grandezze richiamati dalle norme aziendali • Rilevare i dati tecnici • Analizzare gli esiti delle verifiche e compararli con i parametri e requisiti stabiliti dalla progettazione in previsione della destinazione d'uso • Compilare i campi richiesti dalla documentazione tecnica • Osservare la policy aziendale sulla qualità dei processi di collaudo	• Caratteristiche e funzionalità del test elettrico funzionale • Caratteristiche delle simulazioni elettriche • Parametri e valori di progettazione • Elementi di elettrotecnica ed elettronica • Metodi e strumenti di misure elettriche ed elettroniche • Tecniche e misure a radiofrequenze • Tecniche e procedure di taratura • Limiti delle grandezze richiamati dalla norma di collaudo aziendale • Strumenti di Office base

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Sottoporre l'apparato (singolo o complesso) al test elettrico funzionale per verificarne la funzionalità attraverso simulazioni di condizioni operative e di goal/bersaglio. Funzionalità dell'apparato elettrico verificata	Operazioni di test funzionali elettrici basati su simulazioni di condizioni operative e di goal/bersaglio	Test eseguito correttamente nel rispetto dei tempi Risultati coerenti con i parametri richiamati dalle norme di collaudo. Rispetto delle procedure aziendali e del codice etico di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Sottoporre l'apparato (singolo o semi-apparato) al test ambientale per verificarne la resistenza	
Risultato atteso Resistenza dell'apparato elettrico verificata	
Abilità	**Conoscenze**
• Realizzare test e simulazioni ambientali: condizioni climatiche e di shock dinamici (vibrazioni, sollecitazioni, ecc..). • Utilizzare strumenti e macchinari di misura e verifica • Gestire gli strumenti ICT (Office) • Utilizzare la documentazione tecnica • Rispettare i parametri, valori e tolleranze strutturali di progettazione • Analizzare gli esiti delle verifiche e compararli con i parametri e requisiti stabiliti dalla progettazione in previsione della destinazione d'uso • Compilare i campi richiesti dalla documentazione tecnica • Osservare la policy aziendale sulla qualità dei processi di collaudo	• Caratteristiche e funzionalità del test ambientale • Caratteristiche delle simulazioni climatiche • Parametri, valori e tolleranze strutturali di progettazione • Limiti delle grandezze richiamati dalla norma di collaudo aziendale • Strumenti di Office base • Stress statico e stress dinamico • Usura e corrosione dell'apparato elettrico

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Sottoporre l'apparato (singolo o semi-apparato) al test ambientale per verificarne la resistenza. Resistenza dell'apparato elettrico verificata	Operazioni di test funzionali basati sulle sollecitazioni climatiche e/o meccaniche, ovvero escursioni caldo-freddo in camera ambientale.	Test eseguito correttamente nel rispetto dei tempi Risultati coerenti con i parametri richiamati dalle norme di collaudo. Rispetto delle procedure aziendali e del codice etico di riferimento.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Collaborare alla definizione di procedure operative (richiamate dalle norme) per lo sviluppo di nuovi prodotti e nuovi tools (attrezzature commerciali o non commerciali).	
Risultato atteso Progettazione nuovi prodotti e nuovi tools	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure di analisi dell'organizzazione del lavoro nella produzione elettrica • Evidenziando le criticità che possono	• Processi e cicli di lavoro aziendali (area elettrica) • Processi e metodi di collaudo elettrico • Tecniche di comunicazione organizzativa

presentarsi nelle lavorazioni al fine di ottenere un pezzo lavorato secondo standard di qualità e tempi definiti. • Definire tempi, modalità e strumenti di produzione elettrica • Gestire la comunicazione con le diverse figure aziendali • Rispettare gli standard di qualità aziendale • Partecipare all'industrializzazione di un prodotto offrendo il proprio know-how specialistico di collaudo e riparazione elettrica di prodotti nuovi e/o usuali • Collaborare alla progettazione di nuovi tools non presenti in linea di produzione, ma necessari e funzionali per la realizzazione di prototipi o prodotti speciali	• Tecniche di pianificazione • Norme e procedure relative alle lavorazioni di prodotti elettrici • Tipologie di problematiche relative alle lavorazioni di prodotti elettrici • Tools lavorativi in dotazione nei reparti produttivi: caratteristiche, funzionalità e criticità • Costi di attrezzature commerciali • Costi di progettazione e produzione di attrezzature non commerciali/speciali • Basi di tempi e metodi • Elementi di progettazione • Sistema Qualità

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Collaborare alla definizione di procedure operative (richiamate dalle norme) per lo sviluppo di nuovi prodotti e nuovi tools (attrezzature commerciali o non commerciali). Progettazione nuovi prodotti e nuovi tools	Operazioni di definizione procedure operative	Sviluppo nuove procedure operative coerenti con i cicli di lavoro aziendali Conoscenza approfondita delle linee di produzione area elettrica

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Collaborare all'elaborazione di strategie per l'ottimizzazione dei flussi produttivi in termini di risparmio di tempo e risorse (umane e logistiche)	
Risultato atteso Flussi produttivi ottimizzati	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare i criteri di riduzione degli sprechi • Identificare le modalità di riduzione/rimozione degli sprechi • Indicare le macchine e attrezzature che possono essere critiche per la realizzazione di certe lavorazioni • Gestire risorse logistiche e umane nell'ottica del risparmio • Applicare logica e calcoli matematici per la riduzione dei "tempi morti" • Scegliere gli strumenti e le macchine più performanti	• Cicli e flussi produttivi aziendali • Elementi di ostacolo e disturbo ai processi produttivi • Basi di tempi e metodi • Tipologie di attrezzature e macchinari speciali e standard • Logica e calcolo matematico • Organizzazione aziendale • Reparti produttivi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

Collaborare all'elaborazione di strategie per l'ottimizzazione dei flussi produttivi in termini di risparmio di tempo e risorse (umane e logistiche). Flussi produttivi ottimizzati	Operazioni di ottimizzazione delle risorse umane, logistiche ed economiche nei cicli produttivi	Analisi delle proposte migliorative coerenti con la lavorazione sulle linee elettriche e con i cicli di lavoro aziendali

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE*[13]** ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA	
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine
Sequenza di processo	Progettazione, prototipazioni e pianificazione operativa di prodotto-processo nelle lavorazioni e produzioni meccaniche
Area di Attività	ADA 1.3: Ingegnerizzazione e programmazione della produzione
Qualificazione regionale	Analista Tempi e Metodi
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.3.1.3.0 - Tecnici addetti all'organizzazione e al controllo gestionale della produzione; 3.1.2.9.0 - Tecnici della gestione del processo produttivo; 3.1.2.4.0 - Tecnici elettronici; 3.1.2.1.0 - Tecnici meccanici; 2.2.1.3.0 - Ingegneri elettrotecnici e dell'automazione industriale Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.3.1.5 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 71.12.10 Attività degli studi di ingegneria; 71.12.20 Servizi di progettazione di ingegneria integrata; 72.19.09 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria; 74.10.30 Attività dei disegnatori tecnici; 25.62.00 Lavori di meccanica generale
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'"Analista Tempi e Metodi" è una figura chiave all'interno dell'organizzazione aziendale che funge da collegamento tra la progettazione e la produzione, in quanto deve possedere la capacità di trasformare un disegno meccanico in un prodotto finito attraverso un ciclo di lavorazione strutturato "ad hoc" e conforme sia agli standard di qualità aziendale sia alle norme internazionali e nazionali vigenti. Questo profilo deve assicurare lo studio, l'elaborazione ed il rilascio dei cicli di lavorazione per le attività produttive, determinando le fasi, le cronologie, i tempi, i costi, le attrezzature ed il fabbisogno originario dei materiali occorrenti secondo i criteri di massima efficienza e produttività. Nello specifico, deve essere in grado di leggere un disegno meccanico, definire la fattibilità di realizzazione in base alle caratteristiche dei cicli produttivi della propria azienda e dei materiali in uso, ed elaborare una stima precisa dei tempi necessari, in un'ottica delle loro ottimizzazioni. Supporta e monitora i reparti di produzione per garantire un'efficace interpretazione dei documenti tecnici ed una corretta esecuzione dei cicli di lavoro, intervenendo tempestivamente in caso di non-conformità, per eliminare le cause che originano gli scarti ed ottenere un prodotto finito geometricamente e funzionalmente perfetto. Nello studio dei cicli di lavorazione dimostra particolare attenzione alla scelta di macchinari ed attrezzature più performanti, ricercando continuamente innovazioni ed evoluzioni tecnologiche, perseguendo i criteri di massima efficienza e produttività. Nello svolgimento delle sue mansioni deve possedere approfondite conoscenze su: -Cicli produttivi della propria azienda -Caratteristiche e proprietà strutturali dei materiali di maggior uso (acciaio, alluminio, ecc..) e tolleranze di lavorazione -Macchinari e strumenti di lavoro (tipologia e performance di produttività)

[13] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Analizzare dal disegno di progettazione/scheda tecnica, tutte le caratteristiche della lavorazione di una commessa (materiale, quantità, stato di partenza, caratteristiche richieste, tempo di consegna, ecc..)	
Risultato atteso Analisi di fattibilità della commessa	
Abilità	**Conoscenze**
• Analizzare ed interpretare il disegno tecnico • Utilizzare gli strumenti di calcolo e misura • Valutare la fattibilità produttiva in relazione alle tecnologie e sistemi di lavorazione aziendale • Valutare la fattibilità in relazione ai cicli di lavoro produttivi aziendali • Verificare l'appropriatezza dei materiali e strumenti con la tipologia di lavoro da effettuare • Valutare la convenienza economica di acquisire nuove attrezzature ed utensili (anche progettati appositamente) per l'esecuzione di determinate operazioni	• Specifiche del disegno tecnico • Modelli matematici • Tecnologia e sistemi di lavorazione • Strumenti, macchinari ed attrezzature specifiche delle varie lavorazioni • Processi di produzione manifatturieri: la funzione tempi e metodi nelle aziende • Concetti di economia aziendale • Strumenti di analisi organizzativa

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Analizzare dal disegno di progettazione/scheda tecnica, tutte le caratteristiche della lavorazione di una commessa (materiale, quantità, stato di partenza, caratteristiche richieste, tempo di consegna, ecc..) Analisi di fattibilità della commessa	Operazioni di studio di fattibilità di massima	Realizzazione di uno studio di fattibilità di massima

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Redigere il ciclo di lavoro in un'ottica di ottimizzazione di risorse economiche e di tempi	
Risultato atteso Stima dei costi e dei tempi di un ciclo di lavoro	
Abilità	**Conoscenze**
• Stimare i tempi di lavoro e tempi di attraversamento al processo produttivo (tempo di coda e tempo di movimentazione) • Collegare le attività Tempi e Metodi e i costi aziendali • Realizzare una stima puntuale dei costi diretti ed indiretti delle singole operazioni per definire il costo del prodotto finito • Razionalizzare costi e risorse • Elaborare report e documentazione tecnica • Raccogliere, registrare ed elaborare i dati del preventivo tecnico e sottoporlo	• Organizzazione aziendale: cenni storici sulle origini, lo sviluppo, e le teorie dell'organizzazione • I cicli di lavoro nel reparto produttivo • Processi di produzione manifatturieri: la funzione tempi e metodi nelle aziende • Concetti di economia aziendale • Costi diretti e costi indiretti • Strumenti di analisi organizzativa • Tecniche di preventivazione • Tecniche di comunicazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

	all'approvazione delle figure aziendali preposte	

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Redigere il ciclo di lavoro in un'ottica di ottimizzazione di risorse economiche e di tempi Stima dei costi e dei tempi di un ciclo di lavoro	Operazioni di calcolo economico e di tempo di un ciclo di lavoro standard	Preventivo appropriato alla tipologia di lavoro ed alle risorse da impiegare

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Riconoscere le proprietà dei materiali in uso: prestazioni tecnologiche e caratteristiche di tolleranza e finitura, per prevedere la loro evoluzione durante le fasi di lavorazione	
Risultato atteso Acquisizione caratteristiche di lavorazione dei materiali	
Abilità	**Conoscenze**
• Valutare le caratteristiche dei materiali e comportamenti prevedibili nelle fasi di lavorazione • Analizzare le finiture e tolleranze • Analizzare la geometria del componente • Analizzare la resistenza dei materiali sottoposti a determinate lavorazioni	• Tecnologia dei materiali: caratteristiche dimensionali e chimiche • Concetti di finitura e tolleranze • Carico di resistenza a rottura • Geometria e trigonometria

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Riconoscere le proprietà dei materiali in uso: prestazioni tecnologiche e caratteristiche di tolleranza e finitura, per prevedere la loro evoluzione durante le fasi di lavorazione. Acquisizione caratteristiche di lavorazione dei materiali.	Descrivere le caratteristiche dei materiali principalmente utilizzati nella lavorazione dei componenti strutturali di aeromobili, soffermandosi sulle proprietà chimico-fisiche e sul comportamento in fase di lavorazione	Definizione esaustiva delle proprietà dei materiali e delle loro prestazioni tecnologiche

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Determinare tempi, procedure lavorative, costi e risorse umane e logistiche da impiegare per i processi produttivi maggiormente eseguiti nel proprio contesto lavorativo	
Risultato atteso Indicazione dei tempi e metodi per le lavorazioni definite	
Abilità	**Conoscenze**
• Indicare tempi e metodi per le lavorazioni meccaniche (foratura, tornitura, fresatura, alesatura, ecc..) • Indicare tempi e metodi per l'esecuzione dei	• Le principali lavorazioni meccaniche in un'azienda aeronautica: caratteristiche e modalità operative • I principali processi superficiali in

processi superficiali (pallinatura, sabbiatura, lavorazioni chimiche, verniciatura, ecc..) per rendere il materiale strutturalmente più resistente alle sollecitazioni a fatica ed aumentarne la durata di vita • Indicare tempi e metodi per l'esecuzione dei "controlli non distruttivi" volumetrici e superficiali (CND – liquidi penetranti, magnetoscopia, ecc..), per verificare l'integrità strutturale del pezzo e per accertarsi che non ci siano rotture superficiali o carenze di materiale • Indicare tempi e metodi per l'esecuzione dei controlli di sbarramento per valutare la conformità del pezzo ed individuare soluzioni per passare da uno stato di non-conformità a conformità • Indicare tempi e metodi per l'esecuzione dei trattamenti galvanici (sgrassaggio, cadmiatura, cromatura, lappatura, ecc..) per eliminare le imperfezioni (rugosità e materiali di risulta) prodotte dalle lavorazioni precedenti e per assicurare al pezzo una maggiore resistenza alla corrosione	un'azienda aeronautica: caratteristiche e modalità operative • I controlli non distruttivi: caratteristiche e modalità operative • Tecnologia dei materiali e comportamento durante i controlli non distruttivi • I controlli di sbarramento: caratteristiche e modalità operative • Le conformità e le non-conformità di un componente meccanico • I principali trattamenti galvanici in un'azienda aeronautica: caratteristiche e modalità operative • Industrializzazione del prodotto nelle lavorazioni meccaniche • Misurazione del lavoro: elementi che caratterizzano l'operazione di calcolo dei tempi delle lavorazioni • Lavorazione in linea, a sezione, a gruppo ed a celle

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Determinare tempi, procedure lavorative, costi e risorse umane e logistiche da impiegare per i processi produttivi maggiormente eseguiti nel proprio contesto lavorativo Indicazione dei tempi e metodi per le lavorazioni definite	Operazioni di determinazione degli indicatori di rendimento ed efficienza per singolo processo lavorativo	Individuazione degli indicatori di rendimento ed efficienza coerenti con le specifiche lavorative e con gli standard di qualità

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Verificare presso i reparti produttivi l'applicazione delle metodologie lavorative indicate, supportando i responsabili di reparto ai fini di una corretta ed efficace interpretazione dei documenti tecnici	
Risultato atteso Rispetto delle indicazioni lavorative	
Abilità	**Conoscenze**
• Controllare in itinere la correttezza delle lavorazioni • Supportare i responsabili dei reparti produttivi nell'interpretazione del disegno tecnico • Comunicare in maniera chiara le informazioni • Gestire gruppi di lavoro • Applicare tecniche di problem solving	• Tecniche di monitoraggio e controllo processi e fasi produttive • Tecniche di gestione e coordinamento gruppi di lavoro • Tecniche di problem finding, problem setting e problem solving • Tecniche di comunicazione efficace

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Verificare presso i reparti produttivi l'applicazione delle metodologie lavorative indicate, supportando i responsabili di reparto ai fini di una corretta ed efficace interpretazione dei documenti tecnici. Rispetto delle indicazioni lavorative	Operazioni di monitoraggio del reparto produttivo	Efficacia delle azioni di monitoraggio Lavori eseguiti nel rispetto delle indicazioni/istruzioni tecniche

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 – Titolo Monitorare il raggiungimento degli obiettivi in termini di costo-efficacia, scegliendo le macchine e gli strumenti di lavoro più performanti o sottoposti a minor carico di lavoro.	
Risultato atteso Obiettivi di costo-efficacia raggiunti	
Abilità	**Conoscenze**
• Analizzare e valutare le tolleranze sul prodotto finito • Scegliere i macchinari più performanti per l'esecuzione delle attività considerandone i limiti tecnologici al fine di effettuare una corretta valutazione delle tolleranze del prodotto finito. • Valutare il grado di usura macchinari e strumenti di lavoro	• Tecniche di valutazione performance dei macchinari e strumenti di lavoro • Tecniche di calcolo e valutazione tolleranze • I limiti tecnologici delle macchine • Tecniche di comunicazione efficace

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Monitorare il raggiungimento degli obiettivi in termini di costo-efficacia, scegliendo le macchine e gli strumenti di lavoro più performanti o sottoposti a minor carico di lavoro. Obiettivi di costo-efficacia raggiunti	Operazioni di scelta delle macchine e strumentazioni per cicli di lavorazione	Macchine e strumenti in linea con la produzione Raggiungimento degli obiettivi di produzione

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[14] ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA***	
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine
Sequenza di processo	Finitura, rivestimento e trattamento superfici
Area di Attività	ADA 4.1: Finitura dei componenti metallici
Qualificazione regionale	Lappatore
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.2.2.4.2 - Levigatori e affilatori di metalli; 7.2.2.3.0 - Finitori di metalli e conduttori di impianti per finire, rivestire, placcare metalli e oggetti in metallo Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6 – Artigiani, Operai specializzati e Agricoltori 6.2.2.3.1 - Levigatori e affilatori di metalli
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 32.99.13 Fabbricazione di articoli in metallo per la sicurezza personale; 25.73.20 Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine; 25.29.00 Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione; 25.91.00 Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio; 25.93.20 Fabbricazione di molle; 25.93.30 Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate; 25.94.00 Fabbricazione di articoli di bulloneria; 28.15.20 Fabbricazione di cuscinetti a sfere; 25.92.00 Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo; 25.71.00 Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche; 25.99.11 Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo; 25.99.19 Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno; 25.99.30 Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli; 25.99.99 Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca; 32.50.50 Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni; 28.11.12 Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna.
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Lappatore è un operaio specializzato che, per mezzo di una macchina (lappatrice), esegue la superfinitura di parti idrauliche cilindriche metalliche (boccole, ammortizzatori, martinetti, ecc..) per correggere le difettosità prodotte dalle lavorazioni precedenti ed eliminare le rugosità ed i residui di materiale, al fine di rendere il componente geometricamente perfetto con tolleranze minime e grado di finitura efficiente. A seconda della grandezza del diametro e della profondità della superficie da lavorare, questa figura può operare con due distinti i processi e macchinari: Lappatura orizzontale per copiare la forma geometrica del componente senza eliminare eventuali ovalizzazioni e Lappatura verticale utile a correggere eventuali ovalizzazioni ed armonizzare e rendere il componente compatibile con altri componenti per l'assemblaggio finale.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo
Ricevere il componente da rifinire ed interpretare, dal disegno tecnico di accompagnamento, le istruzioni operative per effettuare la lappatura

[14] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

Risultato atteso Esecuzione delle fasi propedeutiche alla lappatura del componente	
Abilità	**Conoscenze**
• Analizzare le caratteristiche del componente (parti idrauliche: cilindro, stelo, ammortizzatori, martinetto, ecc..) • Analizzare le tipologie di lavorazioni cui è stato precedentemente sottoposto il componente • Individuare tutte le fasi che ne hanno generato la conformità alle specifiche tecniche del disegno	• Nozioni di disegno tecnico meccanico • I Cicli di lavoro aziendali • Elementi di organizzazione del lavoro • Configurazione meccanica di componenti meccanici • Basi di tecnologia dei materiali

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Ricevere il componente da rifinire ed interpretare, dal disegno tecnico di accompagnamento, le istruzioni operative per effettuare la lappatura. Esecuzione delle fasi propedeutiche alla lappatura del componente.	Operazioni di analisi del ciclo di lavoro	Corretta interpretazione del ciclo di lavoro e del disegno tecnico

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Approntare strumenti e attrezzature di lavoro sulla base delle operazioni da compiere, delle procedure previste e del risultato atteso	
Risultato atteso Predisposizione di strumenti e attrezzature in funzione delle operazioni da eseguire	
Abilità	**Conoscenze**
• Predisporre gli strumenti, le attrezzature e gli spazi di lavoro (mandrino, tampone, pietre, porta pietre, alesametro, ecc..) • Verificare e settare la calibrazione degli strumenti di misura • Controllare periodicamente la calibrazione e lo stato di usura degli strumenti di misura • Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali	• Tipologie di strumenti e attrezzature per eseguire le operazioni di lappatura. • Procedure di ispezione visiva relativa a strumenti e macchinari in dotazione • Tipologie e caratteristiche di funzionamento della strumentazione di misura (alesametro, ecc) • Procedure inerenti le norme igieniche e la sicurezza sui luoghi di lavoro

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Approntare strumenti e attrezzature di lavoro sulla base delle operazioni da compiere, delle procedure previste e del risultato atteso. Predisposizione di strumenti e attrezzature in funzione delle operazioni da eseguire.	Operazioni di approntamento degli strumenti e attrezzature di lavoro	Strumenti e attrezzature predisposte e registrate per eseguire la lavorazione. Rilevazione e ripristino utensili usurati.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Eseguire la lappatura verticale per eliminare l'ovalizzazione e/o correggere la cilindricità del componente	
Risultato atteso Componente lavorato mediante il processo di lappatura verticale	
Abilità	**Conoscenze**
• Scegliere la tipologia di pietra in base alla lappatura da eseguire: grana grossa per la sgrossatura, grana sottile per le operazioni di finitura • Preparare e miscelare la colla ed incollare (mediante brasatura) le pietre sul porta-pietre • Inserire il porta pietre sui petali del mandrino • Predisporre un supporto necessario ad alloggiare le pietre scelte per la lappatura (superfinitura alla quota) • Attrezzare il macchinario con una staffa/braccio meccanico per ancorare saldamente il componente al mandrino • Realizzare le fasi di lavorazione di lappatura verticale previste dal ciclo di lavoro, avendo cura di tenere saldo il componente durante il movimento rotatorio del mandrino	• Procedure di gestione della lappatrice verticale • Tempi di lavorazione, scostamenti • Caratteristiche del macchinario • Nozioni relative alle peculiarità delle pietre da impiegare nel processo di lappatura (grana grossa, grana sottile, pietre triangolari per rettifica, pietre circolari ecc) • Tipologie e quantità di colla necessari ad effettuare la brasatura • Tecniche di predisposizione delle pietre nell'apposito alloggio (mandrino) • Tempi e procedure operative nel processo di lappatura verticale

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Eseguire la lappatura verticale per eliminare l'ovalizzazione e/o correggere la cilindricità del componente. Componente lavorato mediante il processo di lappatura verticale.	Operazioni di lavorazione del componente mediante processo di lappatura verticale.	Componente lavorato secondo le indicazioni tecniche Presidio del mandrino durante l'esecuzione del movimento rotatorio.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Eseguire la lappatura orizzontale	
Risultato atteso Componente rifinito secondo i requisiti progettuali e le caratteristiche del macchinario	
Abilità	**Conoscenze**
• Attrezzare la lappatrice orizzontale scegliendo la misura del mandrino in base al diametro del componente da lavorare • Analizzare la forma geometrica del componente • Applicare tecniche di spostamento (avanti e indietro) del componente sull' asse orizzontale • Accompagnare il componente durante la lavorazione per non farlo ruotare su sé stesso • Controllare costantemente la pressione ed il livello	• Caratteristiche e funzionamento della lappatrice orizzontale • Nozioni di geometria e trigonometria • Procedure di spostamento del componente su asse orizzontale • Tipologia e caratteristiche di funzionamento della macchinario orizzontale (pressione e livello olio, velocità taglio, numero di giri ecc) • Valori, parametri e tarature della lappatrice

fonte: http://burc.regione.campania.it

della pompa dell'olio, la velocità del taglio e il numero di giri durante la lappatura • Regolare i parametri in base ai risultati da conseguire	orizzontale

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Eseguire la lappatura orizzontale. Componente rifinito secondo i requisiti progettuali e le caratteristiche del macchinario	Operazioni di lavorazione del componente mediante processo di lappatura orizzontale.	Interpretazione della documentazione tecnica a corredo. Corretta gestione del movimento del componente su asse orizzontale.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Verificare la rispondenza delle fasi di lavoro eseguite e dei materiali e dei prodotti utilizzati rispetto agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione	
Risultato atteso Processo di lavoro rispondente agli standard di qualità previsti	
Abilità	**Conoscenze**
• Verificare la qualità del lavoro finito (eliminazione delle rugosità delle superfici, correzione dell'ovalizzazione, tolleranze, ecc..) lungo tutto il diametro del componente • Verificare il rispetto delle tolleranze • Valutare la qualità dei materiali impiegati in funzione dei vincoli di progetto • Realizzare eventuali interventi di lappatura sul prodotto finito, per conferire maggiore lucentezza, per eliminare residui lasciati da lavorazioni precedenti e per migliorare la compatibilità con i pezzi con cui deve essere assemblato • Segnalare anomalie e malfunzionamenti	• Metodologie di valutazione del processo di lappatura • Norme sulla qualità dei materiali e prodotti sottoposti a lappatura • Proprietà dei materiali • Controllo della qualità del componente • Tolleranze • Procedure di ispezione visiva per eventuali interventi di ulteriore finitura • Nozioni di sbavatura per l'eliminazioni di residui da lavorazione • Procedure aziendali nel rispetto di ruoli e responsabilità

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Verificare la rispondenza delle fasi di lavoro eseguite e dei materiali e dei prodotti utilizzati rispetto agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione. Processo di lavoro rispondente agli standard di qualità previsti.	Operazioni di controllo di conformità del processo e dei materiali impiegati	Operazioni di lappatura eseguite nel rispetto degli standard di qualità aziendale

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[15] ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA***	
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine
Sequenza di processo	Saldatura e giunzione dei componenti
Area di Attività	ADA 3.1: Giunzione rigida (saldatura, rivettatura e incollaggio) delle componenti meccaniche
Qualificazione regionale	Operatore dei processi di saldatura di componenti elettronici (PTH-SMD)
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.2.1.7.0 – Saldatori elettrici ed a norme ASME; 6.2.1.2.0 - Saldatori e tagliatori a fiamma Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.2.1.7.0 – Saldatori elettrici ed a norme ASME
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 27.90.01 saldatura e brasatura apparecchi elettrici; 32.99.13 Fabbricazione di articoli in metallo per la sicurezza personale; 25.73.20 Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine; 25.29.00 Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione; 25.91.00 Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio; 25.93.20 Fabbricazione di molle; 25.94.00 Fabbricazione di articoli di bulloneria; 28.15.20 Fabbricazione di cuscinetti a sfere; 25.92.00 Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo; 25.71.00 Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche; 25.99.11 Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'"Operatore dei processi di saldatura dei componenti elettronici (PTH-SMD)" è una figura professionale specializzata nella saldatura delle parti che compongono un assieme (componenti elettronici al supporto stampato) mediante una lega saldante. Nello svolgimento delle sue attività lavorative deve essere in grado di: leggere ed interpretare il disegno tecnico, preformare i componenti e montarli sul supporto stampato, eseguire la saldatura e la manutenzione della stazione saldante. Questo profilo ha acquisito competenze nel processo di saldatura che prevede la gestione della saldatrice ad onda, o di un forno di rifusione, in funzione della tecnica di saldatura THT (Through Holes Technology) o SMT (Surface Mount Technology). Siccome le sue attività prevedono l'esecuzione di azioni prescritte da procedure standard, l'operatore deve verificare la qualità del prodotto finito e la rispondenza alle procedure definite.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 – Titolo Leggere il disegno tecnico con le indicazioni delle operazioni di saldatura elettrica da realizzare (manuale o automatica/ad onda)	
Risultato atteso Allestimento banco di lavoro e strumenti per la saldatura elettrica manuale e automatica/ad onda	
Abilità	**Conoscenze**

[15] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

• Analizzare le caratteristiche di assemblaggio del prodotto • Ispezionare visivamente la conformità di strumenti e attrezzature • Attivare/preparare le superfici con il flussante, pulendole perfettamente dallo sporco, l'ossido e il grasso, disossidando, se necessario, le piazzole del circuito stampato ed i reofori con una gomma abrasiva • Preparare la saldatrice ad onda e/o forno di rifusione • Predisporre macchine e/o impianti per la saldatura automatica ad onda • Gestire il funzionamento del pozzetto saldante • Monitorare i valori e le temperature dei macchinari propri della saldatrice ad onda • Adottare le necessarie misure di prevenzione operando in un'area protetta dedicata (EPA – *Electrostatic Protected Area*) ed indossando un braccialetto antistatico durante lo svolgimento delle proprie attività lavorative • Leggere ed interpretare le etichette relative al grado di sensibilità dei componenti elettronici integrati (es. chip) verso le cariche elettrostatiche che potrebbero danneggiarli • Utilizzare correttamente la saldatrice manuale e quella automatica ad onda e gli strumenti a corredo, nel rispetto delle principali caratteristiche tecnologiche e delle norme di sicurezza	• Nozioni di disegno meccanico • I Cicli di lavoro aziendali • Configurazione del prodotto • Elementi di organizzazione del lavoro • Tipologia e caratteristiche degli strumenti di lavoro per la saldatura manuale (saldatore o saldatoio, flussante, liquido di lavaggio, aspiratore di polveri e vapori ed attrezzature ausiliarie: tronchesina, pinzetta, crogiuolo di lega saldante, ecc..) • Tipologie e funzionamento degli strumenti, macchinari ed attrezzature principali per la saldatura automatica ad onda (pozzetto saldante, saldatrice automatica ad onda, piastre dei circuiti stampati, rack, ecc) • Procedure di ispezione visiva relativa a strumenti e macchinari in dotazione • Tecniche di attivazione delle superfici dei circuiti stampati, dei reofori e dei componenti • Chimica di base: solventi, leghe saldanti, flussante, ecc • Il D.l.vo 81/08 e succ. modifiche • I DPI in uso nei processi di saldatura manuale e meccanica • Regolamentazione e normativa aziendale sulla salute e sicurezza • Procedure e documenti di manipolazione EPA • Il braccialetto antistatico: caratteristiche e funzionalità

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Leggere il disegno tecnico con le indicazioni delle operazioni di saldatura elettrica da realizzare (manuale o automatica/ad onda). Allestimento banco di lavoro e strumenti per la saldatura manuale e automatica/ad onda	Operazioni di allestimento banco di lavoro	Banco di lavoro allestito con gli strumenti richiesti per realizzare la saldatura Rispetto della normativa vigente a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 – Titolo Realizzare la saldatura manuale PTH-SMD di componenti elettrici rispettando le specifiche di disegno e prestando attenzione alla diffusione uniforme della lega di stagno	
Risultato atteso Saldatura manuale realizzata secondo le procedure	
Abilità	**Conoscenze**
• Scegliere la punta del saldatore in base alla saldatura da effettuare • Valutare la sostituzione della punta, se danneggiata • Riscaldare la punta del saldatore alla giusta	• Processi di saldatura manuale PTH-SMD • Sollecitazioni meccaniche fondamentali e resistenza dei giunti di saldatura • Nozioni di elettrotecnica, corrente convenzionale,

fonte: http://burc.regione.campania.it

temperatura • Realizzare la prestagnatura della punta • Utilizzare le procedure e i prodotti per pulire e lucidare la punta del saldatore • Inserire i reofori nei fori della piazzola, piegandoli verso l'esterno per ottenere una minima stabilità meccanica (onde evitare che il componente possa muoversi durante il processo di saldatura) • Tagliare la parte eccedente dei reofori, lasciandoli sporgere per circa 2-3 mm di lunghezza dalla superficie del circuito stampato • Verificare che siano rispettati i principi ed i prerequisiti delle connessioni • Riscaldare le parti da saldare toccandole fermamente e contemporaneamente con la punta del saldatore	potenza nominale del saldatore, linee di alimentazione • Nomenclatura, composizione chimica e caratteristiche dell'impiego di elettrodi in riferimento ai diversi tipi di materiale da saldare • Tipologie e caratteristiche dei saldatori: grandezze delle punte e danni, e cause, ricorrenti • Modalità di prestagnatura della punta • Mezzi e prodotti per la pulizia del saldatore e della punta • Caratteristiche dei reofori e piazzole • Nozioni di base dei supporti stampati • Metallurgia della saldatura (in particolare lega binaria Stagno/Piombo) • Principi e prerequisiti delle connessioni • Procedure di ancoraggio filo-piazzola

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzare la saldatura manuale PTH-SMD di componenti elettrici rispettando le specifiche di disegno e prestando attenzione alla diffusione uniforme della lega di stagno Saldatura manuale realizzata secondo le procedure	Operazioni di saldatura manuale su componenti elettrici	Saldatura realizzata nel rispetto dei requisiti richiesti dal disegno tecnico e degli standard di qualità

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo A fine saldatura, verificare che il reoforo si raccordi perfettamente con la piazzola, accertandosi che non ci siano vuoti (saldatura magra), né stagni eccessivi (saldatura grassa)	
Risultato atteso Saldatura rifinita secondo procedure di qualità	
Abilità	**Conoscenze**
• Valutare il grado di finitura della saldatura effettuata • Controllare eventuale presenza di stagni eccessivi o carenti • Valutare il raccordo tra reoforo e piazzola • Applicare controlli visivi sulla qualità della saldatura • Analizzare le cause di eventuali difetti	• Caratteristiche della saldatura magra • Caratteristiche della saldatura grassa • Metodologie di valutazione processo di saldatura • Controllo qualità della saldatura • Principali difetti nelle saldature • Qualità e criteri di accettabilità degli assemblati elettronici secondo gli standard IPC A 610, J-STD -001 • Normativa CEI • Norme e procedure aziendali di riferimento sulla qualità

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
A fine saldatura, verificare che il reoforo si raccordi perfettamente con la piazzola, accertandosi che non ci siano vuoti (saldatura magra), né stagni eccessivi (saldatura grassa) Saldatura rifinita secondo procedure di qualità	Operazioni di controllo qualità della saldatura	Saldatura realizzata nel rispetto degli standard di sicurezza, qualità ed efficienza

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Realizzare la saldatura automatica/ad onda di un circuito stampato tramite macchina saldatrice e/o forno di rifusione, verificando e risolvendo eventuali difetti di funzionamento	
Risultato atteso Saldatura automatica/ad onda realizzata secondo le procedure	
Abilità	**Conoscenze**
• Utilizzare la saldatrice ad onda e/o forno di rifusione • Gestire la componentistica: circuiti stampati, piastre, rack, convogliatore, ecc.. • Controllare i parametri impostati ed il funzionamento dei componenti • Risolvere problemi per evitare l'insorgere di interferenze tra circuito e onda saldante • Rispettare le regole vigenti nei processi di saldatura • Controllare la densità del flussante • Attuare interventi di regolazione • Verificare la qualità della saldatura in funzione delle norme di qualità • Registrare i dati tecnici	• Metallurgia della saldatura • Processi di saldatura automatica PTH-SMD • Funzionamento macchina saldatrice e forno di rifusione • Procedure di attivazione e parametri di controllo dei componenti: pozzetto, termostato, convogliatore, ecc… • Tipologie di interferenze più comuni • Regolamentazione e procedure aziendali relative alle attività di saldatura • Valori e parametri di funzionamento • Difetti ed anomalie di funzionamento • Procedure di regolazione dei parametri e dei valori

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzare la saldatura automatica/ad onda dei componenti elettrici tramite macchina saldatrice e/o forno di rifusione, verificando e risolvendo eventuali difetti di funzionamento Saldatura automatica/ad onda realizzata secondo le procedure	Operazioni di saldatura automatica e di monitorando parametri e valori di funzionamento	Corretta esecuzione del processo di saldatura automatica Rispetto delle procedure aziendali sulla sicurezza e qualità Rispetto dei parametri e dei valori di funzionamento

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Effettuare interventi di rimozione, riparazione e/o sostituzione dei componenti elettrici o parti del circuito stampato	
Risultato atteso Riparazioni e sostituzioni eseguite a regola d'arte	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure per la rimozione del *conformal coating* • Gestire le tecniche operative per rimuovere o sostituire i componenti • Gestire le procedure per effettuare le operazioni di abrasione, esfoliazione, ecc.. • Rimuovere il giunto saldato ed i reofori ancorati mediante "treccia" di rame o "succhiastagno"	• Caratteristiche del *conformal coating* • Tecniche di rimozione e sostituzione dei componenti • Procedure di rimozione del conformal coating • Tecniche e procedure di abrasione, esfoliazione, solvente, ecc.. • Tipologie e caratteristiche della "treccia di rame" o "succhiastagno"

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Rimuovere e sostituire i componenti multireofori ed i componenti flatpacks, mediante tecniche manuali o con l'aiuto di specifiche attrezzature • Riparare le aree placcate in oro effettuando un trattamento galvanico puntuale con attrezzature specifiche • Riparare le piste conduttrici danneggiate, recuperando piste da analogo circuito o mediante fili elettrici o opportuno adesivo	• Tipologie e caratteristiche dei componenti multi reofori e flatpacks • Tipologie e caratteristiche delle aree placcate in oro e principali danni e rotture: cause e risoluzioni • Trattamenti galvanici nella riparazione dei supporti stampati • Tipologie e caratteristiche delle piste conduttrici e principali danni e rotture: cause e risoluzioni

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare interventi di rimozione, riparazione e/o sostituzione dei componenti elettrici o parti del circuito stampato Riparazioni e sostituzioni eseguite a regola d'arte	Operazioni di rimozione, riparazione e/o sostituzione di parti danneggiate	Lavori di ripristino realizzati secondo procedure aziendali e standard di qualità

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Realizzare attività di pulizia e manutenzione ordinaria e straordinaria di strumenti e macchinari	
Risultato atteso Strumenti e macchinari di lavoro puliti e pronti all'uso	
Abilità	**Conoscenze**
• Gestire gli strumenti ed liquidi di lavaggio (lavatrici, pennelli, sgrassatore, solvente, ecc..) per la saldatura manuale e automatica ad onda • Preparare i liquidi per il lavaggio dei rack e dei circuiti stampati • Predisporre le lavatrici ("in linea" o "a batch") impostandone i parametri di lavaggio • Rimuovere dagli strumenti i residui dell'operazione di saldatura manuale, utilizzando un pennellino impregnato di liquido di lavaggio • Sorvegliare il corretto svolgimento delle pulizie straordinarie della macchina saldatrice e dello svuotamento del pozzetto (effettuate dai manutentori ogni 5, 6 mesi)	• Tecniche e strumenti di pulizia ordinaria e straordinaria dei tools, delle macchine ed impianti della saldatura manuale e automatica • Funzionamento e tipologie di macchinari per il lavaggio dei componenti e parametri di lavaggio • Caratteristiche chimiche dei liquidi utilizzati per il lavaggio dei componenti • Tecniche di rimozione residui e materiale di risulta della saldatura manuale • Norme di igiene e sicurezza ambientale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzare attività di pulizia e manutenzione ordinaria e straordinaria di strumenti e macchinari. Strumenti e macchinari di lavoro puliti e pronti all'uso	Operazioni di smontaggio e lavaggio degli strumenti di lavoro	Strumenti e macchinari perfettamente puliti e manutenuti

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[16] ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA***	
Processo	Lavorazione di metalli preziosi e produzione di gioielli e orologi
Sequenza di processo	Lavorazione di metalli preziosi e realizzazione di gioielli
Area di Attività	ADA 1.2 - Lavorazione di minerali per la produzione di semilavorati preziosi
Qualificazione regionale	Operatore delle lavorazioni orafe
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.3.1.3.0 - Tecnici addetti all'organizzazione e al controllo gestionale della produzione; 6.3.1.6.2 - Addetti alla lavorazione di metalli preziosi Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.3.1.6.1 Orafi e gioiellieri
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 32.11.00 Coniazione di monete; 32.12.10 Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi; 32.12.20 Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale; 32.13.09 Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Realizza la gran parte delle lavorazioni previste nell'ambito del laboratorio di produzione orafo, presidiando le fasi di preparazione, montaggio e finitura dei manufatti orafi. Realizza o prepara semilavorati e semiprodotti in vista delle successive attività di rifinitura.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Attrezzaggio e conduzione del parco macchine ad alta automazione per la produzione di serie di componenti in metalli preziosi	
Risultato atteso Programmare le attività del parco macchine in funzione delle richieste e delle priorità commerciali assicurando l'ottimizzazione quantitativa e qualitativa della produzione dei componenti attraverso una efficace messa a punto delle macchine e delle sue attrezzature	
Abilità	**Conoscenze**
• Attuare le azioni correttive sulle attrezzature o sulle caratteristiche di lavorabilità dei semilavorati (in collaborazione con il loro responsabile di produzione), in funzione delle priorità • Avviare la produzione in serie dei componenti richiesti • Monitorare la qualità e la produttività dei componenti orafi individuando gli eventuali scostamenti e provvedendo alla loro risoluzione • Montare le attrezzature prodotte sul parco macchine automatiche disponibile ed avviare la produzione in serie dei componenti richiesti • Regolare gli automatismi delle macchine	• Caratteristiche e modalità di funzionamento dell'aggiustatore da banco su macchine utensili di precisione • Meccanica e servo meccanismi che determinano il funzionamento e la produttività della macchina in funzione delle attrezzature installate e dei semilavorati utilizzati • Sistemi di regolazione a controllo numerico per effettuare le regolazioni e le messe a punto delle macchine automatiche in funzione dei componenti da produrre • Sistemi di saldatura (laser, scarica capacitiva) installati sulle macchine automatiche per la saldatura delle maglie e la produzione di catena macchina

[16] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

automatiche a disposizione in funzione della tipologia dei componenti da produrre • Regolare i sistemi di saldatura (laser e scarica capacitiva) incorporati nelle macchine automatiche per produzione di catena alla tipologia di prodotto richiesto • Utilizzare macchine utensili da banco ad alta precisione per la realizzazione o la modifica delle attrezzature necessarie alla produzione dei componenti richiesti dall'area commerciale	

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Attrezzaggio e conduzione del parco macchine ad alta automazione per la produzione di serie di componenti in metalli preziosi. Programmare le attività del parco macchine in funzione delle richieste e delle priorità commerciali assicurando l'ottimizzazione quantitativa e qualitativa della produzione dei componenti attraverso una efficace messa a punto delle macchine e delle sue attrezzature.	Le operazioni di attrezzaggio e conduzione del parco macchine ad alta automazione	Regolazione di macchinari e attrezzature. Regolazione dei sistemi a cn e di saldatura.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Pianificazione e organizzazione delle fasi del processo delle lavorazioni artistiche	
Risultato atteso Pianificare le fasi del lavoro assegnato, predisponendo gli spazi di lavoro, preparando gli strumenti e verificando i macchinari al fine di realizzare un manufatto/bene artistico	
Abilità	**Conoscenze**
• Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di macchinari, strumenti, utensili e attrezzature • Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle lavorazioni a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire, dell'ambiente organizzativo e della gestione dei tempi di lavoro • Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti, macchinari, utensili e attrezzature • Applicare modalità di pianificazione delle	• Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria degli strumenti, attrezzature, materiali e utensili • Metodi e tecniche di approntamento di macchinari e strumenti • Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Principali terminologie tecniche di settore anche in lingua comunitaria • Procedure e tecniche di monitoraggio e di individuazione e valutazione del malfunzionamento • Processi e cicli di realizzazione di manufatti/beni artistici • Tecniche di pianificazione e comunicazione organizzativa • Tipologie di strumenti, attrezzature, materiali

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavorazioni nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore e delle tecniche di riordino degli spazi di lavoro • Applicare tecniche di approntamento di macchinari, strumenti, utensili e attrezzature e procedure di impostazione dei parametri di funzionamento • Individuare materiali, attrezzature, strumenti e macchine per le diverse fasi di lavorazione sulla base del progetto e della distinta di materiali • Leggere il disegno e la documentazione tecnica di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) a supporto del progetto • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento	e utensili per le lavorazioni artistiche e loro funzionamento

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Pianificazione e organizzazione delle fasi del processo delle lavorazioni artistiche. Pianificare le fasi del lavoro assegnato, predisponendo gli spazi di lavoro, preparando gli strumenti e verificando i macchinari al fine di realizzare un manufatto/bene artistico.	Le operazioni di pianificazione e organizzazione dei processi di lavoro.	Definizione della sequenza delle fasi di lavorazione e delle singole operazioni; selezione del materiale da utilizzare; selezione delle attrezzature e degli utensili necessari.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Preparazione del materiale grezzo attraverso la fusione del metallo	
Risultato atteso Selezionare la lega tra quelle già pronte in commercio o prepararla, miscelando il materiale prezioso con metalli nobili e non, in funzione del titolo che si vuole ottenere ed eventualmente delle caratteristiche estetiche e/o di lavorabilità e di resistenza desiderate	
Abilità	**Conoscenze**
• Fondere i materiali utilizzando gli utensili e gli strumenti per la fusione, ottenendo la sagoma che verrà poi lavorata • Individuare gli strumenti in funzione dei materiali e delle lavorazione che dovranno essere effettuate • Scegliere il ciclo di lavorazione del metallo allo scopo di individuare strumenti ed attrezzature idonee • Trafilare il filo di metallo al fine di ottenere il diametro individuato in fase di progettazione • Trasferire su lastra e su sagome misure e spessori del metallo	• Nozioni di chimica e fisica per preparare le leghe e i bagni di fusione • Tecniche di fusione a crogiolo, cannello, forno allo scopo di fondere i materiali con lo strumento più adeguato • Tecniche di laminatura a lastra allo scopo di rendere la lastra dello spessore individuato • Tecniche di trafilatura a filo al fine di rendere il metallo della giusta consistenza • Tecnologie dei metalli per individuare i vari stadi di fusione del metallo

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di	Indicatori

	osservazione	
Preparazione del materiale grezzo attraverso la fusione del metallo. Selezionare la lega tra quelle già pronte in commercio o prepararla, miscelando il materiale prezioso con metalli nobili e non, in funzione del titolo che si vuole ottenere ed eventualmente delle caratteristiche estetiche e/o di lavorabilità e di resistenza desiderate.	Le operazioni di fusione.	Selezione dei materiali; miscelazione della lega metallica; regolazione di macchinari e attrezzature per la fusione (forni, crogiolo con fiamma).

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Produzione di semilavorati in metalli preziosi	
Risultato atteso Produrre i semilavorati in metalli preziosi nei tempi e nella quantità necessaria alla fabbricazione dei prodotti e dei componenti previsti, in coerenza con i fabbisogni dei reparti a valle, ottimizzando la produzione degli impianti sotto il suo controllo e responsabilità e contribuendo quindi ad un rapido soddisfacimento delle richieste dei clienti	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare metodiche di monitoraggio e verifica delle lavorazioni e dei manufatti/beni artistici di oreficeria • Assumere comportamenti per la prevenzione di rischi chimici determinati dall'uso di sostanze nocive e tossiche • Identificare preliminarmente i difetti che possono riscontrarsi durante le diverse fasi di lavorazione • Impostare i parametri di esercizio degli impianti (set – up) per la produzione dei semilavorati nelle dimensioni e nelle carature richieste • Mettere in atto azioni correttive sugli impianti in caso di difettosità evidenziate dai controlli sulla e • Realizzare gli stampati nel rispetto delle specifiche progettuali previste • Realizzare il processo di laminatura sino ad ottenere lo spessore stabilito • Realizzare il processo di trafilatura sino ad ottenere lo spessore stabilito • Verificare la rispondenza della produzione agli standard qualitativi	• Caratteristiche e modalità di funzionamento degli impianti di laminazione per la produzione di lastre pluridimensionali in metalli preziosi (oro, argento, platino) • Caratteristiche e modalità di funzionamento degli impianti di trafilatura per produrre fili di vario diametro in metalli preziosi • Caratteristiche estetiche e di lavorabilità dei metalli preziosi in funzione degli additivi aggiunti al metallo puro di partenza per ottenere la colorazione e il titolo desiderato (21Kt, 18Kt, 14Kt, 10Kt, 9Kt) • Disposizioni a tutela della sicurezza nell'ambiente di lavoro

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Produzione di semilavorati in metalli preziosi. Produrre i semilavorati in metalli preziosi nei tempi e nella quantità necessaria alla fabbricazione dei prodotti e dei componenti previsti, in coerenza con i fabbisogni dei reparti a valle, ottimizzando la produzione degli impianti sotto il suo controllo e responsabilità e contribuendo quindi ad un rapido soddisfacimento delle richieste dei clienti.	Le operazioni di produzione dei semilavorati	Segnalazione e registrazione di eventuali difetti; controllo dell'integrità delle parti da assemblare; quantificazione e controllo dei tempi, dei modi di realizzazione del semilavorato.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Progettazione e realizzazione degli elementi di base del gioiello (semiprodotti)	
Risultato atteso Elaborare i bozzetti e i disegni e realizzare gli elementi fondamentali del manufatto, saldandoli ed eseguendo le lavorazioni manuali previste in fase di progettazione	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare i codici del linguaggio visivo e grafico • Applicare le indicazioni progettuali nella realizzazione del prodotto di oreficeria • Eseguire disegni preparatori, bozzetti, schizzi e modelli per campionature • Impostare i parametri di saldatura (laser e scarica capacitiva) incorporati nelle macchine automatiche, in funzione della tipologia di prodotto • Preparare le superfici per la saldatura (limando e carteggiando) • Saldare le parti del gioiello al fine di assemblare le sagome • Trafilare il filo di metallo al fine di ottenere il diametro individuato in fase di progettazione • Traforare il metallo al fine di assemblare le parti che compongono il manufatto • Utilizzare applicativi informatici dedicati nella realizzazione dei disegni	• Attrezzature e macchinari per lavorazioni orafe • Storia dell'arte e delle tipologie di manufatti/beni artistici orafi • Tecniche di disegno grafico libero e computerizzato • Tecniche di saldatura dei metalli preziosi per assemblare le sagome dell'oggetto di oreficeria • Tecniche e strumenti di lavorazione e modellazione delle forme nelle lavorazioni orafe • Tecnologie dei metalli per individuare le soluzioni più adeguate del gioiello

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Progettazione e realizzazione degli elementi di base del gioiello (semiprodotti). Elaborare i bozzetti e i disegni e realizzare gli elementi fondamentali del manufatto, saldandoli ed eseguendo le lavorazioni manuali previste in fase di progettazione.	Le operazioni di progettazione e realizzazione del semiprodotto	Disegno dei particolari e complessivi corredati delle specifiche progettuali. Applicazione corretta delle tecniche di realizzazione del semiprodotto.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Rifinitura, lucidatura e smaltatura del prodotto	
Risultato atteso Rifinire il pezzo lucidandolo oppure smaltandolo al fine di conferirgli brillantezza e luminosità	
Abilità	**Conoscenze**
• Incidere il metallo al fine di rifinire l'oggetto secondo quanto definito dal progetto • Molare, smerigliare, lucidare e pulire gli oggetti prodotti utilizzando le macchine e le tecniche adeguate • Realizzare bagni galvanici nelle attività di	• Elementi di galvanostegia • Tecniche di asciugatura degli oggetti orafi • Tecniche di incisione del metallo per ottenere rifiniture specifiche a conclusione del lavoro • Tecniche di lavaggio ad ultrasuoni degli

doratura, rodiatura, argentatura, ecc. • Realizzare il decapaggio (imbianchimento) per riportare il metallo al proprio colore naturale modificato in fase di saldatura e fusione • Smaltare il gioiello al fine di conferirgli la colorazione prevista dal progetto	oggetti orafi • Tecniche di lucidatura dei metalli preziosi (spazzolatura, brillantatura, vibratura, ecc.) • Tecniche di smaltatura del metallo al fine di garantirgli la colorazione prevista in fase di progettazione • Tecnologie dei metalli per individuare le soluzioni più adeguate del gioiello

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Rifinitura, lucidatura e smaltatura del prodotto. Rifinire il pezzo lucidandolo oppure smaltandolo al fine di conferirgli brillantezza e luminosità.	Le operazioni di configurazione del prodotto orafo finito.	Saldatura delle componenti orafe; decapaggio (pulizia con spazzole e/o chimica); bagno galvanico del prodotto orafo; lucidatura del prodotto orafo

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[17] ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA***	
Processo	Lavorazione di metalli preziosi e produzione di gioielli e orologi
Sequenza di processo	Lavorazione di metalli preziosi e realizzazione di gioielli
Area di Attività	ADA 1.3 - Progettazione e realizzazione del manufatto orafo ADA 1.4 - Incassatura/incastonatura di materiali gemmologici
Qualificazione regionale	Tecnico delle lavorazioni orafe pregiate (cesellatura, incisione, incastonatura)
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.3.1.3.0 - Tecnici addetti all'organizzazione e al controllo gestionale della produzione; 6.3.1.6.1 - Orafi e gioiellieri; 6.3.1.6.4 - Addetti alla lavorazione di bigiotteria; 6.3.1.6.3 - Addetti alla lavorazione di pietre preziose Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.3.1.6.1 Orafi e gioiellieri
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 32.11.00 Coniazione di monete; 32.12.10 Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi; 32.12.20 Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale; 32.13.09 Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Realizza, con lavorazione prevalentemente manuale o semiautomatizzata, alcune delle fasi delle lavorazioni svolte all'interno del laboratorio orafo che richiedono una particolare abilità manuale (cesellatura, incisione, incastonatura).

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Finitura di oggetto orafo dopo l'incastonatura di pietre preziose	
Risultato atteso Rifinire l'oggetto prezioso assicurandone la valorizzazione complessiva nel rispetto del disegno originario	
Abilità	**Conoscenze**
• Eseguire l'eliminazione del materiale adesivo e il lavaggio dell'oggetto orafo • Levigare e limare i bordi della incastonatura, controllando la stabilità della pietra fissata • Rifinire e pulire il gioiello o l'oggetto orafo nel quale si è effettuata l'incastonatura • Verificare la tenuta dei sistemi di bloccaggio della pietra preziosa	• Elementi di gemmologia • Materiali adesivi, diluenti e solventi utilizzati in oreficeria • Tecniche di lucidatura nella incastonatura di pietre preziose • Tecniche di rifinitura dell'incastonatura • Tecnologia e proprietà dei metalli utilizzati nella produzione orafa

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Finitura di oggetto orafo dopo l'incastonatura di pietre preziose. Rifinire l'oggetto prezioso	Le operazioni di finitura dell'oggetto orafo	Verifica tenuta delle componenti orafe; decapaggio (pulizia con spazzole e/o chimica); lucidatura del prodotto orafo.

[17] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

assicurandone la valorizzazione complessiva nel rispetto del disegno originario.		

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Ideazione e rappresentazione grafica dell'oggetto orafo da realizzare	
Risultato atteso Sviluppare l'idea di progetto e realizzare la rappresentazione grafica al fine di prefigurare l'esito finale della lavorazione, facilitandone la comunicazione e sviluppando le necessarie indicazioni produttive	
Abilità	**Conoscenze**
• Analizzare ed interpretare le esigenze della clientela al fine di sviluppare l'idea progettuale • Definire le componenti dell'oggetto orafo da sviluppare, tenuto conto delle capacità produttive • Relazionarsi con il cliente in maniera adeguata adottando modalità comunicative empatiche • Sviluppare l'idea del gioiello rielaborando le richieste del cliente e individuando i vincoli produttivi • Utilizzare la tecnica del disegno a mano libera, per la realizzazione di schizzi e bozzetti dell'oggetto orafo e delle sue componenti	• Elementi di chimica dei metalli per prevedere in fase di progettazione il tipo di prodotto che verrà realizzato • Elementi di comunicazione per relazionarsi in maniera corretta ed efficace con il cliente • Estetica del gioiello allo scopo di proporre soluzioni in linea con il gusto di un determinato periodo storico • Storia del design e dell'arte orafa per proporre soluzioni in linea con le mode del momento • Tecniche di rappresentazione grafica dell'idea dell'oggetto orafo e delle sue componenti • Tecniche moderne e antiche per la realizzazione dei preziosi • Tecnologia e proprietà dei metalli utilizzati nella produzione orafa

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Ideazione e rappresentazione grafica dell'oggetto orafo da realizzare. Sviluppare l'idea di progetto e realizzare la rappresentazione grafica al fine di prefigurare l'esito finale della lavorazione, facilitandone la comunicazione e sviluppando le necessarie indicazioni produttive.	Le operazioni di ideazione e rappresentazione grafica dell'oggetto orafo da realizzare	Esame delle tendenze del sistema moda, delle esigenze del mercato orafo e/o del cliente, del sistema di competitor di riferimento; ricognizione delle principali fonti di ispirazione (fiere, eventi, riviste specializzate, ecc.); elaborazione di un'idea stilistica e delle possibili varianti e/o collezione; lavorazione di un disegno (schizzo e/o bozzetto).

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Incastonatura di pietre preziose in oggetti di oreficeria	
Risultato atteso Incastonare e fissare le pietre secondo vari tipi di lavorazione adattando perfettamente la sede a seconda della forma, misura e taglio delle singole pietre	
Abilità	**Conoscenze**

• Ancorare le pietre preziose alle sedi utilizzando la tecnica di incassatura a 'griffes' per pietre a taglio brillante e a 'notte' per pietre a taglio cabouchon • Inserire e richiudere il metallo attorno alle pietre preziose con speciali martelletti elettrici o ceselli a mano • Lavorare il metallo con ciappole o bulini adatti; sert clos - battuto chiuso • Realizzare i principali tipi di incastonatura: a baffi, su lastra a granette, a punte, su castone inglese, invisibile, su pietra	• Elementi di gemmologia • Materiali adesivi, diluenti e solventi utilizzati in oreficeria • Tecniche di incastonatura delle pietre preziose al fine di inserire le pietre preziose nel gioiello • Tecniche e stili di taglio e incastonatura (incastonatura a lastra, a castone battuto, a binario, a griffes,..) • Tecnologie dei metalli per individuare e tracciare le sedi per l'incastonatura delle pietre

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Incastonatura di pietre preziose in oggetti di oreficeria. Incastonare e fissare le pietre secondo vari tipi di lavorazione adattando perfettamente la sede a seconda della forma, misura e taglio delle singole pietre.	Le operazioni di incastonatura di pietre preziose in oggetti di oreficeria	Assettaggio gemma; realizzazione delle principali lavorazioni di incastonatura; blocco gemme; verifica di tenuta gemme

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Incisione decorativa della superficie della lastra o dell'oggetto orafo	
Risultato atteso Eseguire figure o decori tramite asportazione, con l'utilizzo di strumenti da taglio o da incisione (attrezzi a punta detti bulini) sulla superficie del metallo	
Abilità	**Conoscenze**
• Adattare e affilare gli utensili in funzione delle lavorazioni previste • Eseguire la tracciatura del disegno • Incidere il metallo al fine di rifinire l'oggetto secondo quanto definito dal progetto (incisioni ornamentali) • Pulire e preparare la superficie da lavorare • Trasferire i disegni sulle superfici da lavorare	• Elementi di metallurgia • Strumenti per l'incisione a mano della superficie della lastra o dell'oggetto orafo • Tecniche di incisione a fini decorativi nella produzione orafa • Tecnologia e proprietà dei metalli utilizzati nella produzione orafa

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Incisione decorativa della superficie della lastra o dell'oggetto orafo. Eseguire figure o decori tramite asportazione, con l'utilizzo di strumenti da taglio o da incisione (attrezzi a punta detti bulini) sulla superficie del metallo.	Le operazioni di Incisione decorativa della superficie della lastra o dell'oggetto orafo.	Tracciatura del disegno; Trasferimento dei disegni sulle superfici.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Lavorazione a sbalzo e a cesello di lastre od oggetti orafi

Risultato atteso Effettuare la lavorazione a sbalzo e a cesello a partire dal disegno dell'oggetto sino a raggiungere il risultato definito	
Abilità	**Conoscenze**
• Effettuare il disegno sull'oggetto da lavorare, avvalendosi delle tecniche idonee • Effettuare lo sbalzo utilizzando cesello e martello • Preparare l'oggetto per le attività di cesellatura, reiterando le operazioni a seconda delle esigenze dilavorazione • Riconoscere le caratteristiche qualitative dei metalli • Rifinire il pezzo cesellato eliminando eventuali imperfezioni • Satinare/zigrinare/martellare/puntinare le superfici della lastra al fine di ottenere la lavorazione progettata	• Stili di lavorazione in oreficeria • Strumenti per la lavorazione manuale a sbalzo e cesello (ceselli, punzoni, mazzette) • Tecniche di cesellatura e sbalzo per la modellazione del metallo • Tecniche di preparazione della cesellatura: rincottura, imbianchimento, rimessaggio in pece, vuotatura dalla pece • Tecniche di riproduzione dei disegni sulla superficie da lavorare • Tecnologia e proprietà dei metalli utilizzati nella produzione orafa

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Lavorazione a sbalzo e a cesello di lastre od oggetti orafi. Effettuare la lavorazione a sbalzo e a cesello a partire dal disegno dell'oggetto sino a raggiungere il risultato definito.	Le operazioni di lavorazione a sbalzo e a cesello di lastre od oggetti orafi.	Attività di cesellatura e sbalzo correttamente ed seguite; pulitura del manufatto orafo; controllo delle qualità del manufatto finito secondo gli standard forniti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Realizzazione del castone per la posa delle pietre preziose	
Risultato atteso Realizzare il castone assicurando la stabilità e la valorizzazione del prezioso	
Abilità	**Conoscenze**
• Adattare e affilare gli utensili in funzione delle lavorazioni previste • Intagliare le incastonature con l'ausilio di bulini e frese • Scavare tagli lucidi nelle sedi forate ed assettare le sedi al fine di ottenere una base idonea per l'incassatura delle pietre • Tracciare la sede per l'incastonatura, forare e limare la cavità del gioiello o dell'oggetto in funzione delle dimensioni e della posizione della pietra preziosa • Tracciare le sedi per l'incastonatura delle pietre preziose	• Elementi di gemmologia • Strumenti per la realizzazione del castone (bulini, frese,..) • Tecniche di incisione a maniera diretta al fine di tracciare la posizione esatta per l'ancoraggio delle pietre preziose • Tecniche di traforatura dei metalli preziosi al fine di ottenere fori dimensionati per l'inserimento di pietre • Tecniche e stili di taglio e incastonatura (incastonatura a lastra, a castone battuto, a binario, a griffes,..) • Tecnologie dei metalli per individuare e tracciare le sedi per l'incastonatura delle pietre

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzazione del castone per la posa delle pietre preziose. Realizzare il castone assicurando la stabilità e la valorizzazione del prezioso	Le operazioni di realizzazione del castone per la posa delle pietre preziose.	taglio, piegatura e lavorazioni del metallo; realizzazione delle principali lavorazioni di incastonatura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[18] ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA***	
Processo	Lavorazione di metalli preziosi e produzione di gioielli e orologi
Sequenza di processo	Lavorazione di metalli preziosi e realizzazione di gioielli
Area di Attività	ADA 1.3 - Progettazione e realizzazione del manufatto orafo
Qualificazione regionale	Tecnico dell'ideazione, progettazione, modellazione e prototipazione di manufatti orafi
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.3.1.3.0 - Tecnici addetti all'organizzazione e al controllo gestionale della produzione; 6.3.1.6.1 - Orafi e gioiellieri; 6.3.1.6.4 - Addetti alla lavorazione di bigiotteria Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.3.1.6.1 Orafi e gioiellieri
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 32.11.00 Coniazione di monete; 32.12.10 Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi; 32.12.20 Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale; 32.13.09 Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Progetta, crea e realizza in prototipo manufatti orafi, attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Analisi e studio dell'oggetto orafo da realizzare	
Risultato atteso Sviluppare l'idea di progetto a partire dall'analisi delle tendenze del mercato, della gamma di prodotti aziendali esistenti e dei vincoli produttivi aziendali	
Abilità	**Conoscenze**
• Analizzare ed interpretare le esigenze del mercato, ai fini della definizione di oggetti di oreficeria che soddisfino il gusto del pubblico o del committente • Analizzare la gamma di prodotti aziendali, ai fini della individuazione di possibili aree non presidiate • Definire le componenti dell'oggetto orafo da sviluppare, tenuto conto delle capacità produttive • Identificare eventuali semilavorati atti ad esser utilizzati per la creazione di nuovi prodotti finiti, attraverso modifiche alle ultime fasi di lavorazione • Relazionarsi con il cliente in maniera adeguata adottando modalità comunicative empatiche	• Caratteristiche tecniche, flessibilità produttiva e limiti di utilizzo delle macchine automatiche per la produzione di componenti finiti • Elementi di chimica dei metalli per prevedere in fase di progettazione il tipo di prodotto che verrà realizzato • Elementi di comunicazione per relazionarsi in maniera corretta ed efficace con il cliente • Estetica del gioiello allo scopo di proporre soluzioni in linea con il gusto di un determinato periodo storico • Punti di forza e di debolezza del campionario aziendale rispetto alla gamma offerta dalla concorrenza • Storia del design e dell'arte orafa per proporre soluzioni in linea con le mode del

[18] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

• Sviluppare l'idea del gioiello rielaborando informazioni nel campo del design, correlate con mode, • tendenze e linee estetiche • Utilizzare la tecnica del disegno a mano libera, per la realizzazione di schizzi e bozzetti dell'oggetto orafo e delle sue componenti	momento • Tecniche di rappresentazione grafica dell'idea dell'oggetto orafo e delle sue componenti • Tecniche moderne e antiche per la realizzazione dei preziosi • Tecnologia e proprietà dei metalli utilizzati nella produzione orafa • Tipologia di semilavorati prodotti o producibili in azienda

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Analisi e studio dell'oggetto orafo da realizzare. Sviluppare l'idea di progetto a partire dall'analisi delle tendenze del mercato, della gamma di prodotti aziendali esistenti e dei vincoli produttivi aziendali.	Le operazioni di analisi e studio del prodotto orafo da realizzare	Esame delle tendenze del sistema moda, delle esigenze del mercato orafo e/o del cliente, del sistema di competitor di riferimento; ricerca di prodotti e materiali innovativi e esame delle diverse potenzialità.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Disegno e progettazione del gioiello attraverso il CAD	
Risultato atteso Elaborare graficamente, a partire dal bozzetto dell'idea dell'oggetto da realizzare, il modello orafo che si intende sviluppare, utilizzando i programmi informatici di CAD al fine di definirne le specifiche tecniche ed estetiche, in un ottica di produzione seriale	
Abilità	**Conoscenze**
• Adottare modalità di gestione dinamica del disegno d'insieme del prodotto orafo • Definire le specifiche tecniche dei componenti dell'oggetto orafo, in un'ottica di produzione seriale • Identificare i requisiti di messa in produzione del prodotto orafo e le relative condizioni di fabbricazione in un'ottica di produzione seriale • Riconoscere e selezionare i materiali (metalli, leghe, pietre preziose…) adeguati alle caratteristiche tecniche dell'oggetto progettato • Sviluppare modelli di preziosi e loro componenti tramite applicativi per il design bidimensionale e tridimensionale	• Elementi di design del prodotto orafo • Fondamenti geometrici di rappresentazione grafica • Interfaccia software per il design bidimensionale nel settore orafo • Interfaccia software per il design tridimensionale nel settore orafo • Metodi di rappresentazione grafica 2D e 3D e di prototipazione rapida nel settore orafo • Processi e metodi di lavorazione tradizionale e automatizzati nel settore orafo • Sistemi informatici e software per la progettazione in CAD di componenti ornamentali in metalli preziosi • Tecniche di lavorazione più idonee per la realizzazione dell'oggetto progettato • Tecniche di rendering, per rappresentare graficamente in due dimensioni e da varie prospettive, l'oggetto tridimensionale • Tecnologia e proprietà dei metalli utilizzati nella produzione orafa

Indicazioni per la valutazione delle competenze

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Disegno e progettazione del gioiello attraverso il CAD. Elaborare graficamente, a partire dal bozzetto dell'idea dell'oggetto da realizzare, il modello orafo che si intende sviluppare, utilizzando i programmi informatici di CAD al fine di definirne le specifiche tecniche ed estetiche, in un ottica di produzione seriale.	Le operazioni di disegno e progettazione attraverso il CAD.	Elaborazione di modelli bidimensionale e tridimensionali del gioiello.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Modellazione e prototipazione rapida dell'oggetto orafo attraverso l'utilizzo di sistemi CAD/CAM e Rapid Prototyping	
Risultato atteso Realizzare un modello tridimensionale in CAD dell'oggetto orafo e sviluppare il prototipo mediante l'utilizzo di appositi macchinari (Rapid Prototyping)	
Abilità	**Conoscenze**
• Codificare e archiviare le rappresentazioni grafiche delle singole componenti del prototipo, al fine di una loro eventuale riutilizzo, associando loro la relativa documentazione tecnica • Elaborare la documentazione tecnica con le specifiche di prodotto e i tempi di lavorazione, ai fini della messa in produzione • Realizzare un modello tridimensionale di prototipo di semilavorato o manufatto orafo attraverso l'utilizzo dell'informatica • Realizzare un prototipo di manufatto, semilavorato o componente orafo attraverso tecnologie innovative • Utilizzare i risultati della simulazione virtuale del prodotto in relazione alle specifiche progettuali per un ottimizzazione del prodotto	• Applicativi per la gestione di librerie di forme geometriche di oggetti orafi • Comandi e funzioni del software di riferimento per la modellazione in 3D: visualizzazione, editing, quotazione, rendering,… • Interfacce hardware e software per la prototipazione rapida di manufatti, semilavorati e componenti orafi • Interfacce software per la modellazione 3D e per il rendering del manufatto orafo • Sistemi automatizzati per la prototipazione tramite sistemi di Reverse Engineering • Sistemi automatizzati per la rilevazione e scansione di oggetti e componenti orafi • Sistemi informatici per la modellazione tridimensionale del prototipo orafo • Sistemi informatici per la prototipazione rapida • Software cad-cam per la modellazione e la prototipazione rapida nel settore orafo • Software gestionale per l'archiviazione o la consultazione di documentazione tecnica • Tecniche di rendering, per rappresentare graficamente in due dimensioni e da varie prospettive, • l'oggetto tridimensionale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Modellazione e prototipazione rapida dell'oggetto orafo attraverso l'utilizzo di sistemi CAD/CAM e Rapid Prototyping. Realizzare un modello tridimensionale in CAD dell'oggetto orafo e sviluppare il prototipo mediante l'utilizzo di appositi macchinari (Rapid Prototyping).	Le operazioni di modellazione e prototipazione dell'oggetto orafo.	Costruzione di modelli tridimensionali; gestione delle operazioni di prototipizzazione virtuale e reale; pulizia e finitura del prototipo elaborato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[19] ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA***	
Processo	Montaggio e manutenzione di apparati meccanici, elettrici ed elettronici, idraulici, termici navali e nautici
Sequenza di processo	Refitting, manutenzione e riparazione di navi e imbarcazioni
Area di Attività	ADA 2.2: Manutenzione e riparazione di apparati meccanici ed oleodinamici di bordo
Qualificazione regionale	Aggiustatore meccanico nautico
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.2.5.1.1 - Attrezzisti navali; 6.2.5.1.2 - Meccanici e motoristi navali Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.2.3.8.1 - Attrezzisti navali
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 33.15.00 Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	E' un operaio specializzato in grado di effettuare interventi per l'individuazione e la valutazione dei guasti nonché la loro riparazione su apparati meccanici e oleodinamici di bordo quali ad esempio: organi di governo (timoneria, pinne stabilizzatrici), pompe di esercizio (di alimentazione, di circolazione, di spinta, di travaso, di estrazione, di sentina, di zavorra, di prosciugamento, di lubrificazione, dosatrici), pompe incendio principali e di emergenza nonché altri impianti antincendio fissi e mobili e relativa tubolatura, centraline oleodinamiche, mezzi di sollevamento (verricelli, argani, salpa-ancore). Assicura un alto grado di qualità e precisione, intervenendo con lavorazioni fini, in gran parte a mano. E' in grado interpretare correttamente il disegno tecnico e la documentazione tecnica allegata al progetto. E' in grado di programmare le fasi operative, scegliendo attrezzature ed utensili più appropriati necessari alle specifiche attività e tenendo conto delle procedure della qualità e della normativa relativa al prodotto. Nelle lavorazioni utilizza vari utensili e macchinari e si occupa del controllo della precisione dei lavoro svolto mediante vari strumenti tecnici. E' inoltre responsabile del funzionamento e della operatività degli apparati montati nonché della loro manutenzione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado di effettuare interventi di riparazione sugli apparati meccanici ed oleodinamici di bordo	
Risultato atteso Interventi di riparazione eseguiti rispettando le procedure tecniche	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure di controllo qualità • Applicare procedure di redazione relazioni tecniche su interventi effettuati • Applicare procedure di sostituzione componenti meccanici di macchinari/impianti	• Disegno meccanico • Elementi di elettromeccanica • Meccanica • Procedure di controllo qualità • Processi di lavorazione meccanici • Strumenti e utensili per installazioni

[19] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

• Applicare tecniche di montaggio/smontaggio attrezzi macchine utensili • Applicare tecniche di riparazione componenti meccanici di macchinari/impianti • Applicare tecniche di ripristino operativo componenti meccanici di macchinari • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI) • Utilizzare strumenti per la manutenzione meccanica • Utilizzare utensili per il montaggio meccanico	meccaniche • Tecniche di manutenzione meccanica • Tecniche di montaggio di parti metalliche • Tecnologia dei materiali • Tecnologia meccanica • Tecnologie e sistemi di lavorazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare interventi di riparazione sugli apparati meccanici ed oleodinamici di bordo. Interventi di riparazione eseguiti rispettando le procedure tecniche	Le operazioni di intervento sugli apparati meccanici ed oleodinamici	Impostazione parametri e regolazione dei macchinari, delle attrezzature;Impostazione di test di funzionamento al fine di verificare l'avvenuto recupero del guasto e/o anomalia; controllo qualità delle lavorazioni.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado di identificare le anomalie di funzionamento degli apparati meccanici ed oleodinamici di bordo	
Risultato atteso Anomalie e difetti identificati correttamente e conseguenti procedure di riparazione	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare metodi di calcolo dei tempi di lavorazione • Applicare procedure di pianificazione operativa • Applicare procedure di redazione relazioni tecniche su interventi effettuati • Applicare tecniche di analisi non conformità funzionali dei componenti meccanici • Applicare tecniche di controllo funzionale dei componenti meccanici di macchinari/impianti • Applicare tecniche di testing meccanico su componenti di macchinari/impianti • Applicare tecniche diagnostiche per rilevazione guasti su componenti meccanici di macchinari/impianti • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI) • Utilizzare documentazione tecnica di prodotto • Utilizzare strumenti di misurazione meccanica	• Disegno meccanico • Elementi di elettromeccanica • Elementi di oleodinamica • Elementi di pneumatica • Impianti di bordo per il funzionamento di motori marini (lubrificazione, combustibile, raffreddamento, aspirazione gas di • Meccanica • Misure meccaniche e termiche • Strumenti di misurazione meccanica • Tecnologia dei materiali • Tecnologia meccanica • Tecnologie e sistemi di lavorazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di identificare le anomalie di funzionamento degli apparati meccanici ed oleodinamici di bordo. Anomalie e difetti identificati correttamente e conseguenti procedure di riparazione	Le operazioni relative alla identificazione delle anomalie e dei difetti.	Selezione delle apparecchiature meccaniche o elettroniche per la rilevazione delle anomalie; pianificazione del lavoro; attuazione di misure e procedure per l'eliminazione delle anomalie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[20] ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA***	
Processo	Montaggio e manutenzione di apparati meccanici, elettrici ed elettronici, idraulici, termici navali e nautici
Sequenza di processo	Montaggio/installazione di apparati meccanici, di impianti idraulici, termici, elettrici ed elettronici nautici e navali. Refitting, manutenzione e riparazione di navi e imbarcazioni.
Area di Attività	ADA 1.2: Installazione di impianti elettrici/elettronici a bordo di imbarcazioni ADA 2.3: Manutenzione e riparazione di impianti elettrici/elettronici di bordo
Qualificazione regionale	Installatore/manutentore di impianti elettromeccanici ed elettronici nautici
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.2.5.4.0 - Elettomeccanici navali; 3.1.2.3.0 – Elettrotecnici; 6.2.4.1 - Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici; 6.2.4.4 - Installatori e riparatori di apparati di telecomunicazione; Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.3.3.0 – Elettrotecnici; 6.2.4.4.0 - Installatori e riparatori di apparati di telecomunicazione
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 30.12.00 Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive; 30.11.02 Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi); 33.15.00 Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	La figura in esame è in possesso di conoscenze di elettrotecnica, di meccanica, di elettronica e di informatica che le consentono di installare e collaudare sistemi di controllo integrati di bordo quali, ad esempio, impianti di produzione e distribuzione di energia, di governo dell'imbarcazione, di domotica, di telecomunicazione, di videosorveglianza, di trasmissione dati, di produzione di energie alternative, intervenendo anche nella fase di manutenzione ordinaria e straordinaria. Esegue anche operazioni di montaggio elettrico e meccanico preliminari o a corredo dell'installazione o riparazione dei sistemi o apparati elettronici. Effettua inoltre prove di funzionamento per accertare l'esito positivo del lavoro eseguito e verifica l'esistenza di eventuali difetti, procedendo alla relativa riparazione. E' in grado di leggere ed interpretare il disegno di impianti ed apparecchiature elettroniche, nonché di interpretare istruzioni relative a schemi elettrici ed elettronici specifici. Le sue capacità gli consentono, inoltre, di intervenire su circuiti elettronici, utilizzando tecniche di montaggio, modifica e manutenzione, nonché di progettare circuiti elettronici di comune utilizzo nel campo dell'elettronica industriale e civile, utilizzando strumentazione di laboratorio e di testing per l'assemblaggio e la verifica del funzionamento di circuiti e di apparati elettronici. Valuta e ripara i circuiti elettronici, anche utilizzando sistemi informatizzati. Conosce ed utilizza quindi diversi strumenti di misura, di controllo e collaudo degli impianti e delle apparecchiature quali tester, voltmetro, misuratore di terra, nonché utensili, elettrici e non.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

[20] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado di installare sistemi elettronici di bordo	
Risultato atteso Sistema elettronico di bordo installato	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare norme tecniche per l'installazione di sistemi elettronici di bordo • Applicare procedure di redazione relazioni tecniche su interventi effettuati • Applicare procedure per la prevenzione degli infortuni • Applicare tecniche di installazione di dispositivi elettronici • Applicare tecniche di testing di dispositivi elettronici • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI) • Utilizzare documentazione tecnica fornita dai produttori di imbarcazioni • Utilizzare protocolli SeaTalk e NMEA 0183	• Antenne GPS differenziale satellitare • Antenne TV satellitari • Autopiloti SeaTalk • Circuiti elettrici ed elettromeccanici • Comandi a distanza wireless • Display marini multifunzione collegati in rete • Elementi di architettura hardware e software • Elementi di disegno meccanico • Elementi di disegno tecnico • Elettronica • Elettrotecnica • Normative tecniche per l'installazione dispositivi elettronici • Protocolli SeaTalk e NMEA 0183 • Radio VHF a stazione singola o multistazione • Sistema AIS (Automatic Identification System) su banda marittima VHF • Sistema MOB wireless per rilevamento persone cadute in mare • Software di supporto alla navigazione marittima • Strumenti di misurazione elettronici • Telecamere per la sorveglianza di bordo • Termocamere per la navigazione notturna • Trasduttori

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di installare sistemi elettronici di bordo. Sistema elettronico di bordo installato.	Le operazioni di installazione dei sistemi elettronici di bordo.	Studio lay-out d'impianto; studio schemi elettrici ed elettronici: verifica funzionalità dei dispositivi ed apparecchiature; controllo delle operazioni di istallazione del sistema elettronico; verifica e collaudo del sistema elettronico.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado di riparare sistemi elettronici di bordo	
Risultato atteso Sistema elettronico di bordo riparato e funzionante	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure di diagnosi guasti elettrico elettronici • Applicare procedure di installazione e di	• Antenne GPS differenziale satellitare • Antenne TV satellitari • Autopiloti SeaTalk

risoluzione di problemi hardware • Applicare procedure di redazione relazioni tecniche su interventi effettuati • Applicare procedure per la prevenzione degli infortuni • Applicare tecniche di controllo funzionale di sistemi elettronici di bordo • Applicare tecniche di ripristino funzionalità sistemi elettronici di bordo • Applicare tecniche di testing di dispositivi elettronici • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI) • Utilizzare documentazione tecnica fornita dai produttori di imbarcazioni • Utilizzare protocolli SeaTalk e NMEA 0183	• Circuiti elettrici ed elettromeccanici • Comandi a distanza wireless • Display marini multifunzione collegati in rete • Elettronica • Normative tecniche per l'installazione dispositivi elettronici • Protocolli SeaTalk e NMEA 0183 • Radio VHF a stazione singola o multistazione • Sistema AIS (Automatic Identification System) su banda marittima VHF • Sistema MOB wireless per rilevamento persone cadute in mare • Software di supporto alla navigazione marittima • Strumenti di misurazione elettronici • Tecniche di manutenzione elettronica • Telecamere per la sorveglianza di bordo • Termocamere per la navigazione notturna • Trasduttori

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di riparare sistemi elettronici di bordo. Sistema elettronico di bordo riparato e funzionante	Le operazioni di riparazione del sistema elettronico di bordo.	Consultazione manuali tecnici; rilevazione e risoluzione di eventuali anomalie di funzionamento; verifiche di malfunzionamenti e guasti di impianto; sostituzione di componenti difettosi; verifiche finali dell'impianto.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[21] ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA***	
Processo	Montaggio e manutenzione di apparati meccanici, elettrici ed elettronici, idraulici, termici navali e nautici
Sequenza di processo	Montaggio/installazione di apparati meccanici, di impianti idraulici, termici, elettrici ed elettronici nautici e navali. Refitting, manutenzione e riparazione di navi e imbarcazioni.
Area di Attività	ADA 1.2: Installazione di impianti elettrici/elettronici a bordo di imbarcazioni ADA 2.3: Manutenzione e riparazione di impianti elettrici/elettronici di bordo
Qualificazione regionale	Installatore/manutentore di impianti elettrici nautici
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.2.5.4.0 - Elettomeccanici navali; 3.1.2.3.0 – Elettrotecnici; 6.2.4.1 - Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici; 6.2.4.4 - Installatori e riparatori di apparati di telecomunicazione; Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.3.3.0 – Elettrotecnici; 6.2.4.4.0 - Installatori e riparatori di apparati di telecomunicazione
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 30.12.00 Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive; 30.11.02 Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi); 33.15.00 Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	La figura professionale svolge attività di predisposizione di piani di installazione nonché di realizzazione, controllo e manutenzione degli impianti elettrici di bordo, elaborando anche schemi e disegni tecnici afferenti all'impiantistica elettrica. Oltre ad elementi di elettrotecnica, di elettromagnetismo, di meccanica ed alle peculiarità legate agli impianti elettrici di bordo, il tecnico impiantista elettrico possiede conoscenze di disegno tecnico, utilizzando ed interpretando simboli, scale e metodi di rappresentazione specifici. Conosce gli strumenti di lavoro e le attrezzature necessarie per l'installazione, il collaudo, la gestione e l'ispezione degli impianti. Conosce inoltre le principali tipologie di impianti e di circuiti elettrici, i dispositivi di protezione e di regolazione, la componentistica modulare e scatolata relativa a quadri elettrici, nonché le principali tecniche di installazione e cablaggio di impianti elettrici e di montaggio delle apparecchiature elettriche di bordo. Per ciò che concerne il processo di impostazione dei piani di installazione, l'installatore di impianti elettrici è in grado di leggere ed interpretare disegni tecnici e/o schemi costruttivi di impianti elettrici di bordo, individuare e scegliere i materiali, i componenti e le attrezzature necessarie e funzionali alle lavorazioni da eseguire. E' in grado, dunque, di identificare tempi e costi di realizzazione in rapporto alle tipologie di intervento da effettuare. Per quanto riguarda le operazioni di installazione dell'impianto, egli applica tecniche di montaggio e cablaggio di circuiti e quadri elettrici a vario grado di complessità, gestendo la posa di cavi e di apparecchiature, adottando procedure per la predisposizione dei sistemi di distribuzione, consumo, segnalazione ed intercomunicazione. Esegue inoltre piccole lavorazioni meccaniche che possono risultare accessorie e funzionali alla realizzazione degli impianti. Il profilo in esame procede poi al controllo ed alla manutenzione degli impianti, effettuando i test di verifica della funzionalità di macchinari ed impianti elettrici,

[21] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	individuando ed adottando le principali tecniche di collaudo degli stessi, nonché applicando interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria allorché si manifestino eventuali anomalie. Nell'ambito degli apparati elettrici, verifica in particolare il corretto funzionamento dei dispositivi di protezione e di sicurezza e traduce, infine, gli interventi effettuati in dati ed informazioni necessarie alla dichiarazione di conformità degli impianti, registrando sulla documentazione tecnica le fasi del lavoro ed i risultati conseguiti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado di configurare il piano di installazione / manutenzione degli impianti elettrici di bordo	
Risultato atteso Configurazione dei piani di installazione e della manutenzione degli impianti elettrici di bordo	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure di diagnosi guasti elettrico elettronici • Applicare procedure di pianificazione dei lavori di installazione impianti elettrici di bordo • Applicare procedure di pianificazione operativa • Applicare procedure per l'approvvigionamento • Utilizzare documentazione tecnica fornita dai produttori di imbarcazioni • Utilizzare strumenti di verifica impianti elettrici	• Circuiti elettrici ed elettromeccanici • Componentistica elettrica • Convertitori, macchine e azionamenti elettrici • Disegno tecnico elettrico • Elementi di disegno meccanico • Elementi di disegno navale • Elementi di elettronica • Elementi di elettrotecnica • Elementi di illuminotecnica • Normative tecniche per installazione impianti elettrici di bordo

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di configurare il piano di installazione / manutenzione degli impianti elettrici di bordo. Configurazione dei piani di installazione e della manutenzione degli impianti elettrici di bordo	Le operazioni di configurazione dei piani di installazione e manutenzione degli impianti elettrici di bordo.	Studio lay-out d'impianto; studio schemi elettrici; consultazione manuali tecnici; stesura di un piano di lavoro comprensivo di tempi e costi.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado di effettuare il controllo e manutenzione degli impianti elettrici di bordo	
Risultato atteso Controllo e manutenzione degli impianti elettrici di bordo correttamente eseguito secondo le procedure determinate	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare modalità di collaudo di componenti elettrici • Applicare procedure di collaudo impianti elettrici	• Norme tecniche di sicurezza UNI-CEI Comitato elettrotecnico italiano • Principi di funzionamento degli impianti elettrici

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Applicare procedure di redazione del verbale di collaudo impianto elettrico • Applicare procedure di sostituzione componenti elettrici di macchinari/impianti • Applicare procedure per la prevenzione degli infortuni • Applicare tecniche di controllo funzionale dei componenti elettrici di macchinari/impianti • Applicare tecniche di diagnosi guasti impianti elettrici • Applicare tecniche di testing elettrico su componenti di macchinari/impianti • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI) • Utilizzare documentazione tecnica fornita dai produttori di imbarcazioni • Utilizzare strumenti di verifica impianti elettrici	• Principi di funzionamento di macchinari e apparecchiature elettriche • Sistemi di collaudo • Tecniche di manutenzione elettrica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare il controllo e manutenzione degli impianti elettrici di bordo. Controllo e manutenzione degli impianti elettrici di bordo correttamente eseguito secondo le procedure determinate	Le operazioni di controllo e manutenzione degli impianti elettrici di bordo	Verifiche finali dell'impianto; rilevazione e risoluzione di eventuali anomalie di funzionamento; verifica standard di conformità; verifiche di malfunzionamenti e guasti di impianto; sostituzione di componenti difettosi.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Essere in grado di effettuare l'installazione degli impianti elettrici di bordo	
Risultato atteso Apparecchiature elettrica installata correttamente	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare modalità di installazione di apparecchiature elettromeccaniche • Applicare modalità di installazione di messa a terra • Applicare modalità di posa dei tubi per impianti elettrici • Applicare modalità di tracciatura di impianti elettrici • Applicare procedure per la messa in sicurezza di impianti elettrici • Applicare procedure per la prevenzione degli infortuni • Applicare tecniche di controllo isolamento impianti elettrici • Applicare tecniche di installazione impianti elettrici di bordo	• Componentistica elettrica • Convertitori, macchine e azionamenti elettrici • Disegno tecnico elettrico • Elementi di disegno meccanico • Elementi di disegno navale • Normative tecniche per installazione impianti elettrici di bordo • Norme tecniche di sicurezza UNI-CEI Comitato elettrotecnico italiano • Principi di funzionamento degli impianti elettrici • Principi di funzionamento di macchinari e apparecchiature elettriche • Sistemi di collaudo

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Applicare tecniche di installazione motori elettrici • Applicare tecniche di montaggio quadri elettrici • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI) • Utilizzare strumenti di verifica impianti elettrici	

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare l'installazione degli impianti elettrici di bordo. Apparecchiature elettrica installata correttamente.	Le operazioni di installazione dei sistemi elettrici.	Preparazione quadro elettrico; cablaggio montaggio e installazione di sistemi elettrici; studio delle equivalenze elettriche, meccaniche e funzionali delle apparecchiature e dei dispositivi; consultazione manuali tecnici.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[22] ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA***	
Processo	Montaggio e manutenzione di apparati meccanici, elettrici ed elettronici, idraulici, termici navali e nautici
Sequenza di processo	Montaggio/installazione di apparati meccanici, di impianti idraulici, termici, elettrici ed elettronici nautici e navali. Refitting, manutenzione e riparazione di navi e imbarcazioni.
Area di Attività	ADA 1.3: Installazione di impianti idraulici, termici e di condizionamento a bordo di imbarcazioni ADA 2.4: Manutenzione e riparazione di impianti idraulici, termici e di condizionamento di bordo
Qualificazione regionale	Installatore/manutentore di impianti di impianti idraulici e di condizionamento nautico.
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.2.5.3.0 - Frigoristi navali; 6.2.3.5.2 - Installatori e montatori di apparecchi e impianti termoidraulici Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.2.3.4.2 - Frigoristi navali; 6.2.3.5.2 - Installatori e montatori di apparecchi e impianti termoidraulici industriali
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 30.12.00 Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive; 30.11.02 Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi); 33.15.00 Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'installatore e manutentore di impianti idraulici e di condizionamento nautici è in grado di installare, mantenere inefficienza e riparare impianti termici, idraulici, di condizionamento ed igienico sanitari a bordo delle imbarcazioni. Questa figura professionale deve possedere conoscenze di fluodinamica, di termologia, di tecnologia meccanica, di impiantistica navale e di tecniche d'installazione. Tale figura deve essere altresì in grado di ricomporre le sue conoscenze in un processo di sintesi che consiste nell'organizzazione delle proprie fasi lavorative, nella predisposizione delle parti componenti un impianto idraulico e/o di condizionamento e nella loro installazione. Legge ed interpreta i disegni tecnici e gli schemi progettuali, sceglie e prepara i materiali occorrenti alla lavorazione, esegue la realizzazione di sottoassiemi, nonché effettua il montaggio, con le relative prove di funzionalità. Provvede, infine, alla riparazione di impianti idraulici, termici, di climatizzazione e ventilazione. Nell'ambito dell'impostazione dei piani di installazione, la figura professionale in oggetto si dimostra in grado di leggere cataloghi di componentistica specialistica ed interpretare il disegno tecnico e/o schema costruttivo di un impianto elettrico ed elettronico di bordo, individuare e scegliere i materiali, le componenti, le attrezzature necessarie e funzionali alle lavorazioni da eseguire. E' in grado, dunque, di identificare tempi e costi di realizzazione in rapporto alle tipologie di intervento da effettuare. Per quanto riguarda l'installazione vera e propria di impianti idraulici o di condizionamento, il soggetto esegue il montaggio, semplice o complesso, e traduce schemi e disegni tecnici in sistemi di distribuzione dei fluidi (acqua, vapore, aria). Applica tecniche di montaggio di apparecchiature termiche e idro-sanitarie, e combina tecniche per la saldatura e per la realizzazione di giunti smontabili e per il montaggio di collettori. Esegue, inoltre, le lavorazioni meccaniche accessorie che possono essere

[22] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	richieste per la realizzazione degli impianti (ad es.: alloggiamento delle apparecchiature e delle condutture). Procede al controllo ed alla manutenzione degli impianti, effettuando i test di controllo sulla loro funzionalità, individuando ed adottando le principali tecniche di collaudo degli impianti installati, nonché effettuando interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su eventuali anomalie. Valuta il corretto funzionamento dei dispositivi di protezione e di sicurezza e traduce gli interventi effettuati in dati ed informazioni necessarie alla dichiarazione di conformità degli impianti, registrando sulla documentazione tecnica le fasi del lavoro ed i risultati ottenuti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado di effettuare la manutenzione di impianti idraulici, termici, di climatizzazione e ventilazione nautici	
Risultato atteso Impianto in condizioni ottimali di efficienza e sicurezza in esercizio	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure di manutenzione ordinaria impianti condizionamento • Applicare procedure di manutenzione ordinaria impianti di riscaldamento • Applicare procedure di manutenzione ordinaria impianti sanitari • Applicare procedure di sostituzione componenti impianti di condizionamento • Applicare tecniche di controllo isolamento impianti elettrici • Applicare tecniche di diagnosi guasti impianti di condizionamento • Applicare tecniche di diagnosi guasti impianti idraulici • Applicare tecniche di misurazione parametri elettrici • Applicare tecniche di regolazione e taratura impianti condizionamento • Applicare tecniche di regolazione e taratura impianti di riscaldamento • Applicare tecniche di regolazione e taratura impianti sanitari • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI) • Utilizzare documentazione tecnica fornita dai produttori di imbarcazioni	• Apparecchiature termo-idrauliche di bordo • Elementi di disegno navale • Elementi di disegno tecnico • Elementi di elettronica • Elementi di elettrotecnica • Elementi di fluidodinamica • Elementi di idraulica • Impianti di condizionamento • Impianti termoidraulici

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare la manutenzione di impianti idraulici, termici, di climatizzazione e ventilazione nautici. Impianto in condizioni ottimali di efficienza e sicurezza in esercizio.	Le operazioni di manutenzione di impianti idraulici, termici, di climatizzazione e ventilazione nautici.	Ricerca di guasti e anomalie sull'impianto; sostituzione dei componenti difettosi; esecuzione test e manutenzioni periodiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado di installare impianti idraulici, termici e di condizionamento nautici	
Risultato atteso Impianti idraulici, termici e di condizionamento nautici correttamente installati	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure di collaudo impianti di condizionamento • Applicare procedure di collaudo impianti di riscaldamento • Applicare procedure di collaudo impianti idraulici • Applicare tecniche di installazione di impianti idraulici • Applicare tecniche di montaggio di impianti condizionamento • Applicare tecniche di montaggio di impianti di riscaldamento • Applicare tecniche di montaggio di impianti sanitari • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI) • Utilizzare documentazione tecnica fornita dai produttori di imbarcazioni	• Apparecchiature termo-idrauliche di bordo • Elementi di costruzioni idrauliche • Elementi di disegno meccanico • Elementi di disegno navale • Elementi di elettrotecnica • Elementi di idraulica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di installare impianti idraulici, termici e di condizionamento nautici. Impianti idraulici, termici e di condizionamento nautici correttamente installati.	Le operazioni di installazione di impianti idraulici, termici e di condizionamento nautici.	Posatura tubature; montaggio di apparecchiature termo-idrauliche, idrosanitari e di climatizzazione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Essere in grado di predisporre il piano di installazione di impianti idraulici termici e di condizionamento nautici	
Risultato atteso Piano di lavoro comprensivo di tempi, costi e modalità operative redatto	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare modalità di test agli impianti idraulici e di condizionamento • Applicare procedure di pianificazione dei lavori di installazione impianti idraulici di bordo • Applicare procedure di pianificazione operativa • Applicare procedure per	• Apparecchiature termo-idrauliche di bordo • Elementi di disegno meccanico • Elementi di disegno navale • Elementi di disegno tecnico • Elementi di elettronica • Elementi di elettrotecnica • Elementi di fluidodinamica

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'approvvigionamento • Utilizzare documentazione tecnica fornita dai produttori di imbarcazioni	• Elementi di idraulica • Elementi di impiantistica civile • Elementi di impiantistica industriale • Impianti di condizionamento • Impianti termoidraulici • Norme per la installazione di impianti di condizionamento • Norme tecniche di sicurezza UNI-CEI Comitato elettrotecnico italiano

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di predisporre il piano di installazione di impianti idraulici termici e di condizionamento nautici. Piano di lavoro comprensivo di tempi, costi e modalità operative redatto.	Le operazioni di impostazione delle piani di installazione di impianti idraulici termici e di condizionamento nautici.	Stesura di un piano di lavoro comprensivo di tempi e costi.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE*[23]** ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA	
Processo	Montaggio e manutenzione di apparati meccanici, elettrici ed elettronici, idraulici, termici navali e nautici
Sequenza di processo	Montaggio/installazione di apparati meccanici, di impianti idraulici, termici, elettrici ed elettronici nautici e navali
Area di Attività	ADA 1.1: Montaggio di apparati meccanici a bordo
Qualificazione regionale	Meccanico motorista navale
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.2.5.1.1 - Attrezzisti navali; 6.2.5.1.2 - Meccanici e motoristi navali Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.2.3.8.1 - Attrezzisti navali
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 33.15.00 Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori); 30.12.00 Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive; 30.11.02 Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi)
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il meccanico motorista navale si occupa dell'installazione, del controllo, della manutenzione e della riparazione dei motori di imbarcazioni da diporto. E' in grado di effettuare l'installazione dell'apparato motore e dei relativi impianti di riduzione e di comando e controllo a bordo delle imbarcazioni. Si occupa altresì del sistema di lubrificazione, dell'impianto di raffreddamento, dell'impianto di alimentazione del combustibile, di quello di aspirazione e di scarico dei gas. Possiede conoscenze ed abilità di intervento per ciò che attiene l'impiantistica elettrica ed elettronica ed il correlato sistema di strumenti di comando e controllo. Cura l'ottimizzazione della potenza del motore, applicando le sue conoscenze rispetto ai rapporti di riduzione, le curve di potenza e di consumo dei motori. Conosce il sistema di funzionamento dei motori marini diesel e benzina ed è a conoscenza delle problematiche e del tipo di avarie a cui è soggetto il sistema meccanico-propulsivo. Nel corso degli interventi manutentivi sale a bordo dell'imbarcazione, nella zona macchine dove analizza le circostanze per le quali si è prodotto il guasto; localizzata la causa, smonta le parti del motore da riparare e, se necessario, le porta in officina per effettuare le adeguate riparazioni, provvedendo a sostituzioni di pezzi o talora alla loro ricostruzione. Rimontata a bordo la parte motoristica o di impianto collegato al propulsore sul quale ha eseguito l'intervento, effettua i controlli e le prove necessarie per accertarsi del loro corretto funzionamento. Nel corso dei suoi interventi impiega un'ampia serie di utensili meccanici quali chiavi di vario tipo, cacciaviti, pinze nonché macchine utensili quali fresatrici, torni, saldatrici e macchine a controllo numerico.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado di effettuare riparazioni su motori di imbarcazioni da diporto
Risultato atteso Motore riparato nel rispetto degli standard di sicurezza

[23] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

Abilità	Conoscenze
• Applicare metodi accertamento guasti di motori marini • Applicare procedure di controllo dei circuiti di motori marini (refrigeranti, di scarico, di alimentazione,ecc) • Applicare procedure di controllo qualità • Applicare procedure di manutenzione ordinaria di motori marini • Applicare procedure di redazione relazioni tecniche su interventi effettuati • Applicare tecniche di aggiustaggio meccanico • Applicare tecniche di avviamento motori marini • Applicare tecniche di diagnostica guasti impianti elettromeccanici • Applicare tecniche di manutenzione di motori navali Diesel, turbine, macchine alternative • Applicare tecniche di montaggio/smontaggio di parti meccaniche • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI) • Utilizzare documentazione tecnica fornita dai produttori di imbarcazioni • Utilizzare strumenti di officina (mazza, cacciavite, chiave inglese) • Utilizzare utensili per il montaggio meccanico	• Caratteristiche attrezzi e utensili meccanici • Dispositivi di comando e controllo di motori marini fuori bordo • Elementi di disegno meccanico • Elementi di elettromeccanica • Elementi di meccanica • Impianti di bordo per il funzionamento di motori marini (lubrificazione, combustibile, raffreddamento, aspirazione gas di • Impianti di propulsione navali • Motori per propulsione ed ausiliari delle imbarcazioni da diporto • Sistemi di collaudo • Strumenti di misurazione meccanica • Strumenti e utensili per installazioni meccaniche • Tecniche di avviamento motori marini • Tecnologia meccanica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare riparazioni su motori di imbarcazioni da diporto. Motore riparato nel rispetto degli standard di sicurezza.	Le operazioni di riparazione del motore dell'unità da diporto.	Riparazione del gruppo motore e degli impianti di accensione ed iniezione; collaudo del motore.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado di installare motori di imbarcazioni da diporto	
Risultato atteso Motore installato secondo le specifiche tecniche	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure di collaudo motori marini • Applicare procedure di installazione dispositivi di comando e controllo di motori marini fuori bordo • Applicare procedure di installazione impianti	• Dispositivi di comando e controllo di motori marini fuori bordo • Elementi di disegno meccanico • Elementi di disegno navale • Elementi di meccanica • Elementi di struttura dell'imbarcazione

di bordo per il funzionamento di un motore marino • Applicare tecniche di avviamento motori marini • Applicare tecniche di installazione e posizionamento motore marino • Applicare tecniche di montaggio motori meccanici • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI) • Utilizzare documentazione tecnica fornita dai produttori di imbarcazioni • Utilizzare strumenti di misurazione meccanica • Utilizzare strumenti di officina (mazza, cacciavite, chiave inglese) • Utilizzare utensili per il montaggio meccanico	• Impianti di bordo per il funzionamento di motori marini (lubrificazione, combustibile, raffreddamento, aspirazione gas di • Motori per propulsione ed ausiliari delle imbarcazioni da diporto • Normativa di sicurezza nell'ambito del cantiere da diporto • Sistemi di collaudo • Strumenti di misurazione meccanica • Strumenti e utensili per installazioni meccaniche • Tecniche di avviamento motori marini • Tecniche di installazione motori marini

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di installare motori di imbarcazioni da diporto. Motore installato secondo le specifiche tecniche.	Le operazioni di installazione del motore.	impostazione parametri e regolazione dei macchinari, delle attrezzature e degli utensili; procedure di Installazione dei leveraggi; configurazione e regolazione assetto, collaudo del motore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE*[24]** ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA	
Processo	Montaggio e manutenzione di apparati meccanici, elettrici ed elettronici, idraulici, termici navali e nautici
Sequenza di processo	Montaggio/installazione di apparati meccanici, di impianti idraulici, termici, elettrici ed elettronici nautici e navali
Area di Attività	ADA 1.1: Montaggio di apparati meccanici a bordo
Qualificazione regionale	Montatore meccanico nautico
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.2.5.1.1 - Attrezzisti navali; 6.2.5.1.2 - Meccanici e motoristi navali Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.2.3.8.1 - Attrezzisti navali
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 33.15.00 Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori); 30.12.00 Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive; 30.11.02 Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi)
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	E' un operaio specializzato in grado di programmare ed eseguire l'assemblaggio e la messa in opera di apparati meccanici e oleodinamici di bordo quali ad esempio: organi di governo (per es. timoneria, pinne stabilizzatrici), pompe di esercizio (di alimentazione, di circolazione, di spinta carburante, di travaso, di estrazione, di sentina, di zavorra, di prosciugamento, di lubrificazione, dosatrici), pompe incendio principali e di emergenza nonché altri impianti antincendio fissi e mobili e relativa tubolatura, centraline oleodinamiche, mezzi di sollevamento (verricelli, argani, salpa-ancore). E' in grado interpretare correttamente il disegno tecnico e la modulistica di riferimento, schede di istruzioni, programmi di produzione e schede di controllo della conformità. E' in grado di programmare le fasi operative, scegliendo attrezzature ed utensili più appropriati necessari alle specifiche attività e tenendo conto delle procedure della qualità e della normativa relativa al prodotto. Predispone le attrezzature di montaggio, correlandole alle attività di assemblaggio di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici. Procede poi al montaggio, leggendo e interpretando il disegno, applicando i cicli di assemblaggio, valutando la disponibilità e la conformità di tutti i pezzi e applicando le principali tecniche di montaggio. Effettua il controllo della conformità del montaggio valutando l'efficienza di quest'ultimo, individuando i difetti e applicando le previste tecniche di collaudo delle componenti assemblate. Procede, inoltre, all'adeguamento dei particolari meccanici che richiedono piccole modifiche. Nelle lavorazioni utilizza vari utensili e macchinari e si occupa del controllo della precisione dei lavoro svolto mediante vari strumenti di misura e di tipo informatico. E' inoltre responsabile del funzionamento e della operatività degli apparati montati nonché della loro manutenzione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado di effettuare collaudo di apparati meccanici ed oleodinamici di bordo

[24] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

Risultato atteso Collaudo eseguito secondo le procedure	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure di controllo qualità • Applicare procedure di redazione relazioni tecniche su interventi effettuati • Applicare procedure di regolazione apparati e macchinari di bordo • Applicare tecniche di controllo funzionale dei componenti di apparati e macchinari di bordo • Applicare tecniche di testing meccanico su componenti di macchinari/impianti • Applicare tecniche diagnostiche per prevenzione guasti su componenti di apparati e macchinari di bordo • Utilizzare strumenti di misurazione meccanica	• Disegno meccanico • Elementi di oleodinamica • Elementi di pneumatica • Impianti di bordo per il funzionamento di motori marini (lubrificazione, combustibile,raffreddamento, aspirazione gas..) • Meccanica • Sistemi di collaudo • Tecniche ed organizzazione dei cantieri navali • Tecnologia meccanica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare collaudo di apparati meccanici ed oleodinamici di bordo. Collaudo eseguito secondo le procedure.	Le operazioni di collaudo degli apparati meccanici ed oleodinamici di bordo.	Esecuzione delle prove di conformità adottando misure di prevenzione e di sicurezza; segnalazione di eventuali difetti di funzionamento; collaudo dell'apparato meccanico e/o oleodinamico.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado di effettuare montaggio di apparati meccanici ed oleodinamici di bordo	
Risultato atteso Prodotto montato ed assemblato sulla base delle caratteristiche tecniche	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure di pianificazione operativa • Applicare procedure di sicurezza in produzione • Applicare tecniche di ancoraggio di parti metalliche • Applicare tecniche di assemblaggio strutture metalliche • Applicare tecniche di montaggio/smontaggio di parti meccaniche • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI) • Utilizzare documentazione tecnica di prodotto • Utilizzare documentazione tecnica fornita dai produttori di imbarcazioni • Utilizzare utensili per il montaggio meccanico	• Disegno meccanico • Disposizioni precauzionali antincendio per lavori a bordo della nave • Elementi di oleodinamica • Elementi di pneumatica • Meccanica • Processi di lavorazione meccanici • Strumenti e utensili per installazioni meccaniche • Tecniche di montaggio di parti metalliche • Tecnologia dei materiali • Tecnologia meccanica • Tecnologie e sistemi di lavorazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare montaggio di apparati meccanici ed oleodinamici di bordo. Prodotto montato ed assemblato sulla base delle caratteristiche tecniche.	Le operazioni di montaggio di apparati meccanici ed oleodinamici.	Lettura di disegni tecnici; acquisizione dei pezzi necessari al montaggio; premontaggio e montaggio di particolari; assemblaggio di insiemi meccanici anche con componenti oleodinamici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE*[25]** ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA	
Processo	Metallurgia
Sequenza di processo	Produzione di metalli e lavorazione di fonderia di metalli ferrosi e non ferrosi per la produzione di getti e semilavorati commerciali
Area di Attività	ADA 1.3 Lavorazione di minerali e rottami per la produzione di metalli ferrosi (ghisa, acciaio, ferroleghe) ADA 1.4 Movimentazione delle cariche tramite gru di grossa portata
Qualificazione regionale	Manovratore impianti siderurgici
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.2.1.1.1 – Fonditori; 7.1.2.1.1 - Conduttori di altoforno; 7.1.2.1.2 - Conduttori di colata; 7.1.2.2.1 - Conduttori di forni di seconda fusione; Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.2.1.1.1 – Fonditori; 7.1.2.1.2 - Operatori di colata; 7.1.2.2.1 - Operatori di forni di seconda fusione
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 24.10.00 Siderurgia - Fabbricazione di ferro, acciaio e ferroleghe; 24.42.00 Produzione di alluminio e semilavorati; 24.43.00 Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati; 24.44.00 Produzione di rame e semilavorati; 24.45.00 Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati; 24.51.00 Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa; 24.52.00 Fusione di acciaio; 24.53.00 Fusione di metalli leggeri; 24.54.00 Fusione di altri metalli non ferrosi
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Manovratore impianti siderurgici garantisce la produzione di lingotti, lamine, nastri e altri prodotti di prima trasformazione in metallo, a partire dalla fusione di minerali o rottami. Effettua il caricamento dei materiali di partenza negli appositi forni, imposta i parametri dei macchinari e segue il corretto funzionamento della lavorazione. Utilizza attrezzi e macchinari per la lavorazione dei metalli (cesoie,piegatrici, puntatrici, ecc.).

TANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Effettuare avviamento dei forni siderurgici	
Risultato atteso Corretto avviamento del forno siderurgico	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure di alimentazione impianti/macchinari • Applicare procedure di controllo qualità • Applicare procedure di sicurezza in produzione • Applicare tecniche di prelievo campioni metallo fuso • Applicare tecniche di regolazione parametri forni siderurgici	• Elementi di metallurgia meccanica • Impianti siderugici • Normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i settori di attività privati o pubblici • Tecnologia dei metalli

[25] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

• Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI) • Utilizzare macchinari per carico/scarico merci	

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare avviamento dei forni siderurgici. Corretto avviamento del forno siderurgico.	Le operazioni di avviamento dei forni	Controllo dei forni utilizzati; controllo dei convertitori e delle fornaci.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Effettuare le operazioni di spillaggio del metallo fuso	
Risultato atteso Operazioni di spillaggio nei forni di attesa o nelle siviere	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure di controllo qualità • Applicare procedure di sicurezza in produzione • Applicare tecniche di regolazione parametri forni siderurgici • Applicare tecniche di travaso del metallo fuso in stampi/condotti • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI) • Utilizzare strumenti di travaso del metallo fuso	• Elementi di metallurgia meccanica • Impianti siderugici • Normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i settori di attività privati o pubblici • Tecnologia dei metalli

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare le operazioni di spillaggio del metallo fuso. Operazioni di spillaggio nei forni di attesa o nelle siviere.	Le operazioni di spillaggio del metallo fuso.	Conduzione e controllo delle apparecchiature per la colata.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE*[26]** ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA	
Processo	Metallurgia
Sequenza di processo	Produzione di metalli e lavorazione di fonderia di metalli ferrosi e non ferrosi per la produzione di getti e semilavorati commerciali
Area di Attività	ADA 1.1 Gestione e controllo del processo produttivo metallurgico
Qualificazione regionale	Tecnico esperto nei processi fusori
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.2.1.2.1 - Ingegneri metallurgici; 3.1.2.2.3 - Tecnici metallurgici ; 3.1.2.9.0 Tecnici della gestione del processo produttivo 3.1.5.2.0 Tecnici del controllo della qualità industriale Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.3.2.3 - Tecnici metallurgici; 2.2.1.2.1 - Ingegneri metallurgici;
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 24.10.00 Siderurgia - Fabbricazione di ferro, acciaio e ferroleghe; 24.42.00 Produzione di alluminio e semilavorati; 24.43.00 Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati; 24.44.00 Produzione di rame e semilavorati; 24.45.00 Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati; 24.51.00 Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa; 24.52.00 Fusione di acciaio; 24.53.00 Fusione di metalli leggeri; 24.54.00 Fusione di altri metalli non ferrosi
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico esperto nei processi fusori è in grado di definire gli aspetti costituitivi del prodotto, progettando le specifiche tecniche del getto in coerenza con le richieste del committente, e di configurare il ciclo di produzione di getti nel rispetto degli standard qualitativi e progettuali definiti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Rappresentazione domanda	
Risultato atteso Tipologia di getto prefigurata nei suoi aspetti essenziali	
Abilità	**Conoscenze**
• comprendere la domanda ed il fabbisogno del committente traducendo le informazioni in dati tecnici • trasmettere le informazioni più appropriate a supportare il committente nelle scelte e ad orientarlo nelle proprie valutazioni • prefigurare possibili soluzioni tecniche tenendo conto delle esigenze espresse dal committente, delle caratteristiche del prodotto finale, delle risorse tecnologiche e strumentali disponili • definire delle diverse ipotesi di getto in termini di caratteristiche tecniche,	• ciclo di fonderia: processi e prodotti • principi di fisica tecnica e di chimica • principi di meccanica • principali classi di materiali di fonderia e relative caratteristiche

[26] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	economiche e prestazionali (limiti, punti di forza, costi, tempi di realizzazione -lead time)	

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Rappresentazione domanda. Tipologia di getto prefigurata nei suoi aspetti essenziali.	Le operazioni di rappresentazione della domanda.	Esame della domanda del committente; studio di documentazione e schede tecniche; elaborazione proposte e soluzioni tecniche alternative.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Ideazione tecnica del getto	
Risultato atteso Specifiche tecnico progettuali del getto definite	
Abilità	**Conoscenze**
• determinare specifiche tecniche e progettuali del modello riconoscendone prestazioni, grado di affidabilità del prodotto, possibili criticità e difetti • identificare le strumentazioni e le tecnologie fusorie da utilizzare valutandone potenzialità e limiti d'uso, tenendo conto delle risorse disponibili e presenti sul mercato • individuare i materiali più idonei alle caratteristiche del prodotto (getto) da realizzare, valutandone struttura, proprietà, prestazioni e capacità di resa in fase di produzione e di utilizzo • definire la sequenza fondamentale del processo fusorio: trattamento della lega, trattamento delle attrezzature, colata, solidificazione	• metodi e tecniche di colata • principali metodologie e tecnologie fusorie • principi di solidificazione dei getti • caratteristiche meccaniche e fisiche dei getti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Ideazione tecnica del getto. Specifiche tecnico progettuali del getto definite.	Le operazioni di ideazione tecnica del getto.	Elaborazione del modello; scelta dei materiali; selezione di tecnologie e strumenti; elaborazione dei parametri tecnico-progettuali

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Configurazione ciclo di fonderia
Risultato atteso Ciclo di fonderia definito e strutturato coerentemente alle specifiche tecniche progettuali

Abilità	Conoscenze
• definire parametri e criteri di dimensionamento delle attrezzature (staffe, canali, materozze, raffreddatori) e dei macchinari di produzione • stabilire il piano di produzione definendo le modalità ed i tempi di realizzazione e consegna • prefigurare soluzioni produttive alternative in funzione dei prodotti da realizzare, tecnologie e cicli di lavorazione, nel rispetto dei programmi di produzione • valutare standard di conformità tecnico-qualitativa del prodotto finale ed applicare tecniche di monitoraggio di eventuali difetti di colata	• principali trattamenti termici delle leghe leggere e dei materiali ferrosi • principi di disegno tecnico • modalità di raffreddamento e di alimentazione dei getti • metodi e tecniche di previsione ed analisi dei difetti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Configurazione ciclo di fonderia. Ciclo di fonderia definito e strutturato coerentemente alle specifiche tecniche progettuali.	Le operazioni di configurazione del ciclo di fonderia.	Elaborazione del piano di produzione; redazione di documenti tecnici per il dimensionamento di attrezzature e macchinari; verifica delle soluzioni tecniche; parametrazione del ciclo di fonderia.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Gestione ciclo di fonderia	
Risultato atteso Ciclo di fonderia controllato e ottimizzato in base agli standard qualitativi di produzione	
Abilità	**Conoscenze**
• definire modalità di controllo qualitativo delle lavorazioni in termini di metodi, strumenti e percorsi • identificare le determinanti strutturali e prestazioni di impianto per l'ottimizzazione del processo produttivo • applicare tecniche di controllo e valutare i dati derivanti dal monitoraggio e dal controllo dell'intervento formulando eventuali proposte di revisione • monitorare il ciclo produttivo in funzione della prevenzione dei rischi per la sicurezza di persone ed ambiente di lavoro	• lingua inglese tecnica • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • metodi e tecniche di previsione ed analisi dei difetti • procedure di controllo qualitativo della produzione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione ciclo di fonderia. Ciclo di fonderia controllato e ottimizzato in base agli standard qualitativi di produzione.	Le operazioni di gestione del ciclo di Fonderia.	controllo qualitativo del ciclo di fonderia; verifica del getto e degli eventuali difetti; analisi degli scarti; elaborazione di eventuali proposte di revisione dei parametri

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[27] ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA***	
Processo	Nautica da diporto
Sequenza di processo	Fabbricazione, montaggio e manutenzione di imbarcazioni con scafo in metallo, alluminio e leghe leggere
Area di Attività	ADA 4.1: Fabbricazione e montaggio di scafi e/o di singole sezioni
Qualificazione regionale	Carpentiere in metallo addetto al montaggio scafo
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.2.5.2.0 - Carpentieri navali Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.2.5.2.0 - Carpentieri navali
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 30.12.00 Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive 30.11.01 Fabbricazione di sedili per navi 30.11.02 Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi)
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	La figura professionale conosce in modo approfondito gli aspetti tecnici ed operativi delle lavorazioni di carpenteria metallica nel settore nautico, con particolare riferimento alla costruzione di imbarcazioni di grandi dimensioni. E' in grado interpretare correttamente il disegno tecnico e la documentazione tecnica allegata al progetto nonché i piani di lavorazione. Programma le fasi operative e sceglie le attrezzature ed utensili più appropriati necessari alle specifiche attività. Padroneggia le tecniche di fabbricazione e montaggio di singole parti dello scafo che si esplicano in operazioni di taglio mediante uso di fiamma ossidrica, di saldatura, di taglio a cesoia o a sega, di trapanatura, di sagomatura a caldo e a freddo, aggiustaggio e rettifica. Coordina le fasi di lavoro effettuando il montaggio di singole parti nel rispetto delle tolleranze previste; installa, posiziona ed effettua il montaggio di strutture metalliche sia in cantiere che a bordo dell'imbarcazione. Nella fasi di controllo del lavoro eseguito, verifica la corretta attuazione e l'efficacia delle lavorazioni effettuate e dei procedimenti adottati, controllando anche la conformità delle lavorazioni a quanto previsto dalle normative vigenti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado di effettuare il montaggio degli elementi metallici di una imbarcazione	
Risultato atteso Realizzare sulla base del piano di costruzione del manufatto tutte le fasi di fabbricazione e montaggio di singole parti mediante le operazioni di taglio a fiamma ossidrica, saldatura, taglio a cesoia e a sega, trapanatura, sagomatura a caldo, sagomatura a freddo, aggiustaggio, rettifica	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure di sicurezza in produzione • Applicare tecniche di ancoraggio di parti metalliche • Applicare tecniche di assemblaggio strutture	• Caratteristiche tecniche dei materiali metallici • Disegno meccanico • Elementi di disegno navale • Elementi di metallurgia

[27] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

metalliche • Applicare tecniche di giunzione parti metalliche • Applicare tecniche di montaggio/smontaggio di parti metalliche • Applicare tecniche di posa in opera strutture in metallo • Applicare tecniche di punzonatura dei metalli • Applicare tecniche di saldatura metalli e leghe • Applicare tecniche di tracciatura del metallo • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI) • Utilizzare macchina piegatrice • Utilizzare macchina trapanatrice • Utilizzare macchinari per il taglio dei metalli • Utilizzare procedure di controllo della tenuta dei materiali saldati • Utilizzare strumenti per saldatura: saldatrice a filo, elettrica ad arco, TIG, laser, plasma, ossiacetilenica • Utilizzare utensili per il montaggio meccanico	• Elementi di struttura dell'imbarcazione • Macchinari per la lavorazione del ferro • Strumenti per saldatura • Tecniche di lavorazione dei metalli • Tecniche di montaggio di parti metalliche • Tecniche di saldatura dei metalli • Tecniche di taglio dei metalli • Tecnologia dei materiali saldabili

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare il montaggio degli elementi metallici di una imbarcazione.	Le operazioni per effettuare il montaggio degli elementi metallici di una imbarcazione.	- Interpretare correttamente il disegno tecnico e la documentazione di corredo ed assemblare le singole parti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado di effettuare lavorazioni metalliche su imbarcazioni	
Risultato atteso Rifinitura della parte metallica dello scafo a bordo dell'imbarcazione	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure di controllo conformità elementi metallici • Applicare procedure di controllo qualità per la saldatura • Applicare procedure di sicurezza in produzione • Applicare tecniche di diagnosi componenti in metallo di imbarcazioni danneggiate • Applicare tecniche di finitura di elementi metallici • Applicare tecniche di saldatura metalli e leghe • Utilizzare apparecchi di metrologia meccanica	• Elementi di disegno navale • Elementi di metallurgia • Elementi di struttura dell'imbarcazione • Strumenti per saldatura • Tecniche di lavorazione dei metalli • Tecniche di saldatura dei metalli • Tecniche di taglio dei metalli • Tecnologia dei materiali saldabili

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI) • Utilizzare macchinari per il taglio dei metalli • Utilizzare macchine/attrezzi per la giunzione parti metalliche (rivettatrici, chiodatrici, ribattitrici, ecc) • Utilizzare strumenti e tecniche per la misurazione degli standard di qualità • Utilizzare strumenti per saldatura: saldatrice a filo, elettrica ad arco, TIG, laser, plasma, ossiacetilenica	

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare lavorazioni metalliche su imbarcazioni. Rifinitura della parte metallica dello scafo a bordo dell'imbarcazione.	Le operazioni per essere in grado di effettuare lavorazioni metalliche su imbarcazioni.	- Manutenzione straordinaria, rettifica, riparazione su parti metalliche dell'imbarcazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[28] ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA***	
Processo	Nautica da diporto
Sequenza di processo	Fabbricazione, montaggio e manutenzione di imbarcazioni con scafo in legno
Area di Attività	ADA 3.1: Costruzione delle diverse componenti dell'imbarcazione con lo scafo in legno ADA 3.2: Manutenzione e riparazione dello scafo in legno
Qualificazione regionale	Carpentiere in legno per la nautica
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.2.5.2.0 - Carpentieri navali 6.2.5.1.1 Attrezzisti navali Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.2.5.2.0 - Carpentieri navali 6.2.5.1.1 Attrezzisti navali
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 30.12.00 Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive 33.15.00 Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	La figura professionale è in grado di eseguire in modo autonomo la costruzione e la manutenzione degli scafi in legno di natanti. E' in grado di realizzare lo scafo in legno di un'imbarcazione, dall'ossatura al fasciame (rivestimento esterno dello scafo della nave). E' in grado di interpretare correttamente il disegno tecnico e la documentazione di corredo relativa al piano di costruzione fornito da ingegneri o architetti, programma la successione delle operazioni da svolgere e predispone gli utensili e gli attrezzi individuali di lavoro e i macchinari per eseguire in assoluta sicurezza ed a regola d'arte le fasi lavorative. Procede alla scelta del legname, lo prepara e procede al taglio con i vari macchinari a disposizione (seghe circolari, seghe a nastro, pialle). Dopo aver modellato i pezzi, li tratta con vernici protettive, antiparassitari ed altri materiali. Posa e monta gli elementi eseguendo gli eventuali lavori di rifinitura. Si occupa inoltre della riattazione e del restauro degli scafi in legno dei natanti, valutando l'entità del danno e programmando gli adeguati interventi. Impiega nelle lavorazioni materiali lignei, coibenti, collanti, impregnanti, antiossidanti, sigillanti e vernicianti. Utilizza una pluralità di strumenti di produzione: dagli utensili manuali (banco di lavoro, segacci, scalpelli, pialle, squadre, morsetti, etc.) ai macchinari (trapani, seghetti, levigatrici, elettrofresatrici, seghe elettriche, troncatrici, fresatrici).

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado di effettuare il montaggio dei componenti	
Risultato atteso Sollevare, posare, regolare, incastrare e collegare opere in legno	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare criteri per la preparazione delle vernici • Applicare modalità di controllo qualità sulle componenti in legno dell'imbarcazione • Applicare tecniche di finitura e protezione	• Caratteristiche degli incastri • Diluenti e solventi • Elementi di disegno navale • Elementi di struttura dell'imbarcazione • Materiali abrasivi

[28] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

delle superfici in legno • Applicare tecniche di incollaggio del legno • Applicare tecniche di lucidatura legno • Applicare tecniche di posa in opera strutture in legno • Applicare tecniche di verniciatura del legno • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI) • Utilizzare documentazione tecnica fornita dai produttori di imbarcazioni • Utilizzare macchine lucidatrici	• Materiali per la verniciatura del legno • Prodotti per il trattamento del legno • Tecniche di incollaggio del legno • Tipologie di colle • Tipologie di fissaggio

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare il montaggio dei componenti. Sollevare, posare, regolare, incastrare e collegare opere in legno.	Le operazioni per effettuare il montaggio dei componenti.	- Rifinire e trattare con appositi materiali protettivi le opere realizzate

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado di effettuare lavorazioni del legno	
Risultato atteso Leggere ed interpretare il disegno tecnico	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure di controllo macchinari di falegnameria • Applicare tecniche di computo metrico dei manufatti in legno • Applicare tecniche di manutenzione macchinari per lavorazione legno • Applicare tecniche di tracciatura del legno nella nautica • Applicare tecniche per la lavorazione del legno • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI) • Utilizzare documentazione tecnica fornita dai produttori di imbarcazioni • Utilizzare i macchinari per il taglio del legno • Utilizzare la macchina bordatrice • Utilizzare la macchina foratrice • Utilizzare la macchina sezionatrice • Utilizzare utensili ed attrezzature per la lavorazione del legno	• Caratteristiche degli incastri • Elementi di disegno tecnico • Macchinari per la lavorazione del legno • Materiali abrasivi • Processi di lavorazione del legno • Tecniche di lavorazione del legno

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare lavorazioni del legno.	Le operazioni per effettuare lavorazioni del legno.	- Effettuare operazioni di tracciatura, taglio e profilatura del legno.

Leggere ed interpretare il disegno tecnico.		

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Essere in grado di predisporre la ricostruzione di tutte le parti componenti uno scafo in legno	
Risultato atteso Rilevare le misure dei componenti da ricostruire	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare modalità di controllo qualità manufatti in legno • Applicare procedure di sicurezza nei luoghi di lavoro • Applicare tecniche di diagnosi componenti in legno di imbarcazioni danneggiate • Applicare tecniche di tracciatura del legno nella nautica • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI)	• Elementi di disegno tecnico • Normativa di sicurezza nell'ambito del cantiere da diporto • Tecniche di lavorazione del legno

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di predisporre la ricostruzione di tutte le parti componenti uno scafo in legno. Rilevare le misure dei componenti da ricostruire.	Le operazioni per predisporre la ricostruzione di tutte le parti componenti uno scafo in legno.	- Smontare gli elementi strutturali in legno e rilevare le misure dei componenti da ricostruire.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Essere in grado di realizzare modelli nautici in legno	
Risultato atteso Costruire il modello in scala dello scafo	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare tecniche di computo metrico dei manufatti in legno • Applicare tecniche di finitura e protezione delle superfici in legno • Applicare tecniche di incollaggio del legno • Utilizzare utensili ed attrezzature per la lavorazione del legno	• Elementi di disegno navale • Elementi di disegno tecnico • Elementi di struttura dell'imbarcazione • Macchinari per la lavorazione del legno • Tecniche di incollaggio del legno • Tipologie di legno

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di realizzare modelli nautici in legno. Costruire il modello in scala dello scafo.	Le operazioni per realizzare modelli nautici in legno.	- Sulla base del disegno fornito dal produttore di barche o dal progettista, costruire il modello in scala dello scafo, utilizzando componenti in legno opportunamente trattati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[29] ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA***	
Processo	Nautica da diporto
Sequenza di processo	Progettazione, prototipazioni e programmazione nautica
Area di Attività	Ada 1.1: Progettazione nautica
Qualificazione regionale	Disegnatore di interni di imbarcazioni
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.2.1.1.2 - Ingegneri navali 3.1.2.6.1 - Disegnatori tecnici Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.2.1.1.2 - Ingegneri navali 3.1.2.6.1 - Disegnatori tecnici
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 30.12.00 Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive 33.15.00 Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	La figura interviene nel design d'interni fornendo soluzioni alle tematiche dell'ospitalità, del benessere, della luce e degli arredi dell'imbarcazione; si tratta di un settore dell'architettura che nella nautica ha ricevuto in questi anni notevoli impulsi a seguito delle mutazioni degli stili e delle richieste dei diportisti. La progettazione degli interni di una imbarcazione da diporto è una disciplina dove l'apparato teorico è strettamente vincolato alla pratica progettuale. Sulla base dello stile di vita del cliente o delle esigenze da questi espresse, il disegnatore d'interni svolge un'attività progettuale che si sviluppa solitamente a partire dalla predisposizione di uno schema generale del lay-out degli spazi disponibili, sulla base della compartimentazione dell'imbarcazione, fino alla stesura dei disegni relativi alle soluzioni di interior design da proporre al cliente. Il processo comprende inoltre la definizione dei materiali e dei componenti da impiegare nell'arredo interno (mobilio, tessuti, servizi sanitari ed altri elementi d'arredo), ed infine l'elaborazione dei disegni di dettaglio dei singoli componenti dell'arredamento. Il disegnatore di interni nautici applica le tecniche di disegno geometrico e di rappresentazione (proiezioni, assonometrie e prospettive) utilizzando anche strumenti informatici di disegno bidimensionale e tridimensionale; in particolare l'animazione in 3D e le tecniche di rendering consentono al disegnatore di verificare la volumetria degli spazi progettati e di dare corpo ad ogni minimo particolare del progetto, ovvero ogni componente dell'arredamento interno, potendolo variare al fine di sperimentare nuove soluzioni.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado di effettuare la progettazione di massima degli interni dell'imbarcazione	
Risultato atteso Acquisire il progetto di base dell'imbarcazione (caratteristiche della barca, architettura, struttura dello scafo, impiantistica, meccanica e allestimenti)	
Abilità	**Conoscenze**

[29] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

• Applicare tecniche di design • Applicare tecniche di editing grafico degli arredamenti • Applicare tecniche di progettazione di arredi • Applicare tecniche di rappresentazione progettuale dell'architettura di interni • Applicare tecniche di redazione relazioni tecniche in architettura • Applicare tecniche di stesura preventivi • Utilizzare software design e progettazione	• Architettura degli interni e allestimento • Composizione architettonica • Elementi di arredo • Elementi di interior design • Elementi di lighting design • Elementi di storia dell'arredamento • Fraseologia nautica • Materiali per l'arredamento • Metodi di rappresentazione grafica e simulazione tridimensionale • Prodotti delle aziende fornitrici degli elementi di arredo • Tendenze del design • Tendenze dell'arredamento

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare la progettazione di massima degli interni dell'imbarcazione. Acquisire il progetto di base dell'imbarcazione (caratteristiche della barca, architettura, struttura dello scafo, impiantistica, meccanica e allestimenti)	Le operazioni per la progettazione di massima degli interni dell'imbarcazione.	- Studiare le caratteristiche, le funzioni e l'ambientazione degli spazi interni dell'imbarcazione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado di realizzare disegni d'interni per imbarcazioni	
Risultato atteso Effettuare la scelta dei materiali (legno, acciaio, tessuti, ceramiche, marmi, metalli) conoscendone le componenti fisico-chimiche	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare tecniche di analisi dei costi • Applicare tecniche di disegno tecnico • Applicare tecniche di editing grafico degli arredamenti • Utilizzare software CAD • Utilizzare software rendering (3D o analoghi)	• Architettura degli interni e allestimento • Disegno tecnico • Elementi di ergonomia • Elementi di struttura dell'imbarcazione • Elementi di tecnologia delle costruzioni • Impiantistica per la nautica da diporto • Tecniche di elaborazione preventivi • Tecnologia e proprietà dei materiali

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di realizzare disegni d'interni per imbarcazioni.	Le operazioni per realizzare disegni d'interni per imbarcazioni.	- Utilizzare le tecniche di rendering al fine di verificare la volumetria degli spazi progettati e di dare corpo ad ogni minimo particolare del progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[30] ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA***	
Processo	Nautica da diporto
Sequenza di processo	Fabbricazione, montaggio e manutenzione di imbarcazioni con scafo in vetroresina. Fabbricazione, montaggio e manutenzione di imbarcazioni con scafo in legno. Fabbricazione, montaggio e manutenzione di imbarcazioni con scafo in metallo, alluminio e leghe leggere. Allestimento di interni ed esterni e rifinitura delle imbarcazioni da diporto.
Area di Attività	ADA 2.1: Formazione del modello o "manichino" ADA 2.4: Manutenzione e riparazione scafo in vetroresina ADA 3.2: Manutenzione e riparazione dello scafo in legno ADA 4.2: Manutenzione e riparazione dello scafo in metallo ADA 5.1: Allestimento di interni ed esterni su imbarcazioni da diporto ADA 5.2: Verniciatura, resinatura e rifinitura di imbarcazioni da diporto
Qualificazione regionale	Operatore polivalente per la nautica
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.2.5.2.0 - Carpentieri navali 6.2.5.1.1 Attrezzisti navali 6.2.3.7.0 - Verniciatori artigianali ed industriali Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.2.5.2.0 - Carpentieri navali 6.2.5.1.1 Attrezzisti navali 6.2.3.7.0 - Verniciatori artigianali ed industriali
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 30.12.00 Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive 33.15.00 Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori) 30.11.01 Fabbricazione di sedili per navi 30.11.02 Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi)
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	La figura professionale, a motivo della dotazione di una ampia gamma di competenze, è caratterizzata da un elevato livello di possibilità di utilizzo in varie fasi di processi lavorativi della nautica da diporto che non richiedono un elevato livello di specializzazione. E' in grado di eseguire le lavorazioni tipiche della carpenteria in legno proprie del settore e le lavorazioni di carpenteria in metallo, effettuando operazioni di costruzione, montaggio, smontaggio, adattamento, riparazione, rimontaggio, eseguendo le necessarie operazioni di taglio, pulitura, raschiatura, piallatura, fresatura, sagomatura ed incastro di strutture, supporti o elementi complessi per articolazione e dimensione. Effettua lavorazioni su scafi, effettuando attività di finitura, di completamento e di ripristino di parti ed insiemi, mediante lucidatura, pitturazione ed applicazione di accessori. Utilizza le tecniche più opportune per il trattamento dei materiali compositi. Svolge, inoltre, anche attività di ripristino e manutenzione prevalentemente su motori marini, apparecchiature idrauliche ed impianti elettrici. E' in grado di interpretare correttamente il disegno tecnico e la documentazione di corredo ed interpretare istruzioni specifiche di lavorazione e disegni esecutivi, di determinare le sequenze lavorative relative alle operazioni da svolgere, scegliendo le diverse tipologie di materiali nonché gli utensili e le

[30] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	attrezzature da utilizzare.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado di effettuare manutenzione su motori ed impianti nautici	
Risultato atteso Montaggio, interventi semplici di ripristino e manutenzione dei motori marini	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare metodi accertamento guasti di motori marini • Applicare metodiche di misurazione meccanica • Applicare procedure di controllo dei circuiti di motori marini (refrigeranti, di scarico, di alimentazione,ecc) • Applicare procedure di manutenzione ordinaria di motori marini • Applicare procedure di manutenzione ordinaria impianti elettrici • Applicare procedure di regolazione apparati e macchinari di bordo • Applicare procedure di richiesta intervento • Applicare procedure di sicurezza nei luoghi di lavoro • Applicare procedure di sostituzione componenti elettrici • Applicare tecniche di avviamento motori marini • Applicare tecniche di installazione e posizionamento motore marino • Applicare tecniche di manutenzione di motori navali Diesel, turbine, macchine alternative • Applicare tecniche di montaggio di apparati elettrici • Applicare tecniche di montaggio motori meccanici • Applicare tecniche di ripristino funzionalità impianti elettromeccanici • Utilizzare documentazione tecnica di prodotto • Utilizzare documentazione tecnica fornita dai produttori di imbarcazioni • Utilizzare strumenti per la manutenzione meccanica • Utilizzare strumenti per riparazioni idrauliche • Utilizzare utensili per riparazioni parti elettriche	• Apparecchiature termo-idrauliche di bordo • Elementi di impiantistica per la nautica da diporto • Inglese tecnico • Normativa di sicurezza nell'ambito del cantiere da diporto • Principi di funzionamento degli impianti elettrici • Procedure di manutenzione ordinaria impianti e macchinari • Procedure di manutenzione sistemi di coperta • Tecniche di installazione motori marini • Terminologia tecnica della nave

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

Essere in grado di effettuare manutenzione su motori ed impianti nautici. Montaggio, interventi semplici di ripristino e manutenzione dei motori marini.	Le operazioni per la manutenzione su motori ed impianti nautici.	- Interventi di montaggio su impianti idraulici di bordo, interventi semplici di ripristino su impianti elettrici di bordo e di manutenzione dei motori marini.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado di realizzare interventi su allestimenti nautici interni ed esterni	
Risultato atteso Realizzare operazioni di taglio, pulitura, raschiatura, piallatura, fresatura, sagomatura, incastro e verniciatura	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare modalità di controllo qualità manufatti in legno • Applicare procedure di controllo qualità • Applicare procedure di sicurezza nei luoghi di lavoro • Applicare tecniche di diagnosi componenti in legno di imbarcazioni danneggiate • Applicare tecniche di finitura e protezione delle superfici in legno • Applicare tecniche di incollaggio del legno • Applicare tecniche di lucidatura legno • Applicare tecniche di posa in opera di materiali da rivestimento • Applicare tecniche di posa in opera materiali isolanti • Applicare tecniche di posa in opera strutture in legno • Applicare tecniche di tracciatura del legno nella nautica • Applicare tecniche di verniciatura del legno • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI) • Utilizzare gli attrezzi per la resinatura • Utilizzare i macchinari per il taglio del legno • Utilizzare strumenti di levigatura del legno • Utilizzare strumenti per verniciatura (compressore, pistola a pressione) • Utilizzare strumenti per verniciatura su legno • Utilizzare utensili ed attrezzature per la lavorazione del legno	• Coibenti • Macchinari per la lavorazione del legno • Materiali per la verniciatura del legno • Prodotti per il trattamento del legno • Prodotti per stuccare • Tecniche di arredo navale • Tecniche di ceratura del legno • Tecniche di incollaggio del legno • Tecniche di lavorazione del legno • Tecniche di verniciatura e carteggio • Tipologie di legno

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di realizzare interventi su allestimenti nautici interni ed esterni. Realizzare operazioni di taglio, pulitura, raschiatura, piallatura, fresatura, sagomatura, incastro e verniciatura.	Le operazioni per realizzare interventi su allestimenti nautici interni ed esterni.	- Realizzare strutture e supporti interni ed esterni prevalentemente in legno.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Essere in grado di realizzare interventi sullo scafo in vetroresina, legno e metallo	
Risultato atteso Riparare scafo in vetroresina legno e metallo	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare modalità di rimozione delle imperfezioni della superficie dello scafo • Applicare procedure di pianificazione della produzione • Applicare procedure di sicurezza nei luoghi di lavoro • Applicare tecniche di ancoraggio di parti metalliche • Applicare tecniche di diagnosi componenti in metallo di imbarcazioni danneggiate • Applicare tecniche di finitura di elementi metallici • Applicare tecniche di lucidatura superfici metalliche • Applicare tecniche di montaggio/smontaggio di parti metalliche • Applicare tecniche di pulitura superfici in resina • Applicare tecniche di tracciatura del metallo • Applicare tecniche di trapanatura metalli pesanti • Applicare tecniche di verniciatura su metallo • Applicare tecniche di verniciatura su resina • Utilizzare macchinari per il taglio dei metalli • Utilizzare schede tecniche di produzione • Utilizzare strumenti per la lavorazione dei metalli (trancia, piegaferri..) • Utilizzare tecnica d'uso delle resine epossidiche • Utilizzare tecnica tamponamento falle • Utilizzare utensili per il montaggio meccanico	• Attrezzi per la resinatura • Diluenti e solventi • Elementi di disegno meccanico • Processi galvanoplastici in genere (decorativi o protettivi) • Prodotti per la verniciatura • Reazioni dei materiali al trattamento di verniciatura • Resine • Tecnica d'uso delle resine epossidiche • Tecniche di lavorazione dei metalli • Tecniche di montaggio di parti metalliche • Tecniche di verniciatura • Trattamento dei materiali compositi nella costruzione di imbarcazioni • Utensili per la lavorazione dei metalli

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di realizzare interventi sullo scafo in vetroresina, legno e metallo. Riparare scafo in vetroresina legno e metallo.	Le operazioni per realizzare interventi sullo scafo in vetroresina, legno e metallo.	- Realizzare interventi semplici sulla struttura delle barche in legno e delle parti metalliche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[31] ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA***	
Processo	Nautica da diporto
Sequenza di processo	Fabbricazione, montaggio e manutenzione di imbarcazioni con scafo in metallo, alluminio e leghe leggere
Area di Attività	ADA 4.3: Manutenzione e riparazione in acqua dello scafo in metallo
Qualificazione regionale	Operatore subacqueo
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.2.1.6.0 - Sommozzatori e lavoratori subacquei Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.2.1.6.0 - Sommozzatori e lavoratori subacquei
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 30.12.00 Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive 30.11.01 Fabbricazione di sedili per navi 30.11.02 Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi)
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'operatore subacqueo svolge attività di costruzione e manutenzione di tipo edile, idraulico e carpenteria metallica oltre ad attività di ricerca ed esame di oggetti sommersi. Egli esegue lavori subacquei prevalentemente presso cantieri navali, calate portuali o porti turistici. Si occupa della messa in opera di diversi manufatti che possono essere ancorati sul fondale eseguendo nodi ed imbragature speciali di ormeggi, tubazioni, attacchi per catene, blocchi di cemento; inoltre effettua il recupero e la rimozione di materiali giacenti sul fondo marino eseguendo ricerche ed avvalendosi di vari sistemi di recupero, come il sollevamento con palloni di spinta o di aggancio. Egli può svolgere attività di rilevazione, valutando gli eventuali danni alla carena delle navi, effettuando all'occorrenza documentazioni fotografiche e televisive, oppure può effettuare piccoli lavori di manutenzione e riparazioni, per le quali non si fa normalmente ricorso al ricovero della nave nei bacini di carenaggio: esegue tagli subacquei di metalli, saldature e taglio elettrico, tagli manuali ed imbullonature, carenaggi subacquei, smontaggio delle griglie per la pulizia delle prese dal mare e dei vani interni delle prese dal mare. Questa figura opera in area costiera e si distingue dal sommozzatore off shore che lavora in mare aperto o sulle piattaforme.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado di effettuare l'immersione subacquea	
Risultato atteso Identificare le attrezzature e apparecchiature da utilizzare, distinguendo la diversa composizione dell'equipaggiamento in funzione degli interventi in subacquea e in superficie e valutando il corretto funzionamento delle attrezzature, apparecchiature ed equipaggiamento	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare criteri di valutazione dei rischi connessi all'immersione subacquea • Applicare le tabelle di decompressione	• Attrezzature per l'immersione subacquea • Elementi di pronto soccorso • Fisiologia in immersione

[31] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

• Applicare metodi di regolazione del proprio stato psicofisico in subacquea • Applicare modalità di verifica funzionamento dispositivi di sicurezza • Applicare procedure di gestione delle situazioni di emergenza • Applicare procedure di manutenzione dell'attrezzatura subacquea • Applicare tecniche di immersione subacquea • Applicare tecniche di interpretazione dati meteorologici • Applicare tecniche di salvataggio in acqua • Utilizzare attrezzature per immersione subacquea • Utilizzare sistemi di comunicazione subacquea	• Meteorologia nautica • Normativa internazionale e regolamenti di salvaguardia vita umana in mare • Procedure di manutenzione attrezzature per immersione subacquea • Procedure di regolazione degli equipaggiamenti per immersione subacquea • Regolamenti di tutela ambiente marino • Sistemi di comunicazione subacquea • Strumenti di comunicazione subacquea • Tabelle di decompressione • Tecniche di immersione con alimentazione dalla superficie • Tecniche di immersione subacquea • Tecniche di respirazione subacquea

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare l'immersione subacquea. Identificare le attrezzature e apparecchiature da utilizzare, distinguendo la diversa composizione dell'equipaggiamento in funzione degli interventi in subacquea e in superficie e valutando il corretto funzionamento delle attrezzature, apparecchiature ed equipaggiamento	Le operazioni per l'immersione subacquea.	- Adottare i movimenti adeguati ad agire in acqua e per comunicare con l'esterno, valutando i rischi connessi alle azioni di immersione ed emersione

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado di effettuare lavorazioni di carpenteria subacquea	
Risultato atteso Taglio, saldatura, tamponamento falle, montaggio e riparazione guasti su tubature subacquee.	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure per la prevenzione degli infortuni • Applicare tecniche di riparazione guasti su tubature sommerse • Applicare tecniche di saldatura subacquea • Utilizzare attrezzi per taglio metalli in acqua • Utilizzare tecnica d'uso delle resine epossidiche • Utilizzare tecnica di installazione tronchetti • Utilizzare tecnica tamponamento falle	• Attrezzi per taglio metalli in subacquea • Normative nazionali sui lavori subacquei • Tecnica d'uso delle resine epossidiche • Tecnica di installazione tronchetti • Tecnica tamponamento falle • Tecniche di riparazione guasti su tubature sommerse • Tecniche di saldatura subacquea

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori

Essere in grado di effettuare lavorazioni di carpenteria subacquea. Taglio, saldatura, tamponamento falle, montaggio e riparazione guasti su tubature subacquee.	Le operazioni per effettuare lavorazioni di carpenteria subacquea.	- Taglio, saldatura, tamponamento falle, montaggio e riparazione guasti su tubature subacquee, riconoscendo e prevenendo i rischi per la propria persona e per l'area di lavoro.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Essere in grado di effettuare lavorazioni edilizie subacquee	
Risultato atteso Rilevamento topografico subacqueo, perforazioni, demolizioni, costruzioni edilizie subacquee, utilizzo del cemento	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure per la prevenzione degli infortuni • Applicare tecniche di demolizione subacquea • Applicare tecniche di edilizia subacquea • Applicare tecniche di perforazione subacquea • Applicare tecniche di rilevamento topografico subacqueo • Utilizzare attrezzature per lavorazioni edilizie subacquee • Utilizzare rilevatori subacquei di metalli • Utilizzare sistemi di imbracatura oggetti sommersi • Utilizzare sistemi GPS Global Position System	• Attrezzature per lavorazioni edilizie subacquee • Normative nazionali sui lavori subacquei • Rilevatori subacquei di metalli • Sistemi di imbracatura oggetti sommersi • Sistemi GPS Global Position System • Tecniche di demolizione subacquea • Tecniche di edilizia subacquea • Tecniche di perforazione subacquea • Tecniche di rilevamento topografico subacqueo

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare lavorazioni edilizie subacquee. Rilevamento topografico subacqueo, perforazioni, demolizioni, costruzioni edilizie subacquee, utilizzo del cemento	Le operazioni per effettuare lavorazioni edilizie subacquee.	- Rilevamento topografico subacqueo, perforazioni, demolizioni, costruzioni edilizie subacquee, utilizzo del cemento, riconoscendo e prevenendo i rischi per la propria persona e per l'area di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE*[32]** ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA	
Processo	Nautica da diporto
Sequenza di processo	Progettazione, prototipazioni e programmazione nautica
Area di Attività	Ada 1.1: Progettazione nautica
Qualificazione regionale	Progettista di particolari nautici
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.2.1.1.2 - Ingegneri navali 3.1.2.6.1 - Disegnatori tecnici Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.2.1.1.2 - Ingegneri navali 3.1.2.6.1 - Disegnatori tecnici
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 30.12.00 Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive 33.15.00 Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il progettista di particolari nautici opera a valle del piano di sviluppo generale dell'imbarcazione ed elabora disegni e documentazione tecnica di parti dell'imbarcazione o di suoi componenti, in particolare di dettaglio. Lo sviluppo progettuale di tali parti o componenti deve essere in linea con gli aspetti di architettura, struttura dello scafo, impiantistica, meccanica e allestimenti dell'imbarcazione ed in funzione delle richieste del committente nonché delle norme internazionali e dei registri di classifica. La figura professionale elabora e sviluppa il design e la progettazione tecnica di parti di sovrastrutture, impianti ed apparati di bordo, elementi per l'allestimento ed accessori di bordo, fornendo altresì le informazioni tecniche necessarie alla realizzazione del manufatto. Egli conosce la struttura delle imbarcazioni, i componenti principali dello scafo e la sua suddivisione interna, la struttura trasversale e longitudinale nonché le varie tipologie costruttive; conosce i materiali utilizzati per le lavorazioni, le varie tipologie e fasi di lavorazione del prodotto, i sistemi di montaggio, la reperibilità dei materiali adottati e la loro integrazione con gli spazi ed i materiali adiacenti. Conosce i sistemi di accoppiamento meccanici, i processi di saldatura, di fissaggio ed incollatura e gli strumenti di lavoro impiegati per le predette lavorazioni. E' in grado di valutare l'impatto che il prodotto realizzato avrà sulle zone confinanti e sulle lavorazioni necessarie per realizzare l'assieme a cui l'elemento progettato è destinato. Deve pertanto possedere la capacità di proporre soluzioni a seguito di informazioni derivanti dai contatti con i vari settori della produzione. In particolare, il progettista di particolari nautici elabora disegni e documentazione tecnica mediante la rappresentazione autocad dei piani generali della nave; elabora poi i piani particolareggiati per la definizione degli spazi esterni (zone di manovra, alberi, zone di lavoro, spazi per lo svago, particolari esterni come ad esempio passamano, bitte, tendalini, scalette, porte, antenne). Rappresenta graficamente gli oggetti attraverso l'utilizzo dei software di disegno tridimensionale; utilizza le convenzioni e simbologia UNI, i metodi delle proiezioni ortogonali ed assonometriche, e le tecniche di schematizzazione delle fasi di lavorazione dei materiali.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

[32] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado di effettuare disegni costruttivi dei particolari nautici	
Risultato atteso Acquisire dalla progettazione di base le indicazioni sui requisiti progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare tecniche di disegno tridimensionale • Applicare tecniche di schematizzazione delle fasi di lavorazione di particolari nautici • Utilizzare software CAD • Utilizzare software rendering (3D o analoghi)	• Architettura degli esterni nautici • Architettura navale • Disegno digitale tridimensionale • Elementi di design • Elementi di ergonomia • Elementi di geometria per progettazione oggetti • Fraseologia nautica • Inglese tecnico • Normativa internazionale e regolamenti di salvaguardia vita umana in mare • Regole internazionali di unificazione dei disegni – norme UNI • Tecniche di visualizzazione e trattamento immagini architettoniche (shading, rendering, ray-tracing) • Tecnologie e sistemi di lavorazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare disegni costruttivi dei particolari nautici. Acquisire dalla progettazione di base le indicazioni sui requisiti progettuali.	Le operazioni per disegni costruttivi dei particolari nautici.	- Effettuare lo studio particolareggiato di ciascun particolare di allestimento esterno (ad es.: ponte, àncora, oblò, scala, albero, verricelli, ecc.).

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado di effettuare la progettazione di massima dei particolari nautici	
Risultato atteso Acquisire idee dalle ricerche di mercato	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare tecniche di analisi dei costi • Applicare tecniche di design • Applicare tecniche di esecuzione rilievi architettonici • Applicare tecniche di stesura preventivi • Utilizzare software design e progettazione	• Architettura degli esterni nautici • Architettura navale • Elementi di design • Elementi di ergonomia • Elementi di geometria per progettazione oggetti • Metodi di rappresentazione grafica e simulazione tridimensionale • Modelli di disposizione delle attrezzature di coperta • Tendenze del design • Tipologie e caratteristiche dei materiali

fonte: http://burc.regione.campania.it

	compositi utilizzati nella nautica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare la progettazione di massima dei particolari nautici. Acquisire idee dalle ricerche di mercato.	Le operazioni per la progettazione di massima dei particolari nautici.	- Acquisire il progetto di base dell'imbarcazione (caratteristiche della barca, architettura, struttura dello scafo, impiantistica, meccanica e allestimenti).

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Essere in grado di presidiare il processo di progettazione dei particolari nautici	
Risultato atteso Coordinare e controllare dallo sviluppo dell'idea alla verifica di fattibilità, alla modellazione e simulazione su prototipo, alla progettazione esecutiva.	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare modalità di coordinamento del lavoro • Applicare tecniche di budgeting • Applicare tecniche di negoziazione • Applicare tecniche di Project management • Applicare tecniche di redazione di relazioni tecniche in architettura • Applicare tecniche per la valutazione dello stato di avanzamento dei lavori • Utilizzare software design e progettazione	• Architettura degli esterni nautici • Elementi di project management • Enti pubblici competenti in materia di nautica da diporto • Mercato delle imbarcazioni da diporto • Normativa internazionale e regolamenti di salvaguardia vita umana in mare • Normative e regolamenti settore nautico (SOLAS, SAR 79, MERSAR, IMOSAR) • Processi produttivi del settore nautico e navale • Processo di progettazione e sviluppo prodotto nel settore nautico • Tecniche di pianificazione/strutturazione di progetti • Tecniche di progettazione architettonica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di presidiare il processo di progettazione dei particolari nautici. Coordinare e controllare dallo sviluppo dell'idea alla verifica di fattibilità, alla modellazione e simulazione su prototipo, alla progettazione esecutiva.	Le operazioni per presidiare il processo di progettazione dei particolari nautici.	- Presidiare il ciclo completo della progettazione di particolari nautici, relazionandosi con il committente e suoi fornitori, coordinando il lavoro dei collaboratori ed effettuando un attento controllo sui tempi di realizzazione e sulle risorse impiegate.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE*[33]** ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA	
Processo	Nautica da diporto
Sequenza di processo	Fabbricazione, montaggio e manutenzione di imbarcazioni con scafo in metallo, alluminio e leghe leggere
Area di Attività	ADA 4.1: Fabbricazione e montaggio di scafi e/o di singole sezioni
Qualificazione regionale	Saldatore nautico
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.2.5.2.0 - Carpentieri navali Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.2.5.2.0 - Carpentieri navali
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 30.12.00 Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive 30.11.01 Fabbricazione di sedili per navi 30.11.02 Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi)
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Figura esecutiva che effettua la saldatura di pezzi metallici per la realizzazione, riparazione e manutenzione di imbarcazioni da diporto. La figura professionale esegue saldature utilizzando la tecnica idonea e rispettando le specifiche dei documenti di lavoro. Controlla ed eventualmente rifinisce il manufatto in caso di imperfezioni e disomogeneità. I lembi dei vari componenti da saldare devono essere preventivamente spazzolati e l'operazione viene effettuata dal saldatore stesso utilizzando smerigliatrici angolari provviste di spazzola in acciaio. Il saldatore deve quindi appuntare i pezzi e procedere alla saldatura applicando particolari tecniche, tali da rendere simmetriche le tensioni generate dalla saldatura, in modo da avere il minor movimento di deformazione della struttura. Questa specializzazione è cruciale in molte lavorazioni in quanto dalle operazioni di saldatura dipendono la qualità del prodotto finito e la sicurezza complessiva dell'imbarcazione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado di effettuare il controllo/rifinitura sulla saldatura	
Risultato atteso Asportare eventuali sbavature	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure di controllo qualità per la saldatura • Utilizzare apparecchi di metrologia meccanica • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI) • Utilizzare documentazione tecnica fornita dai produttori di imbarcazioni	• Norma UNI EN 729 (requisiti di qualità per la saldatura) • Normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i settori di attività privati o pubblici • Strumenti per saldatura • Tecniche di saldatura dei metalli

[33] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

• Utilizzare procedure di controllo della tenuta dei materiali saldati	

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare il controllo/rifinitura sulla saldatura. Asportare eventuali sbavature.	Le operazioni per il controllo/rifinitura sulla saldatura.	- Verificare la tenuta della saldatura ed eseguire la manutenzione ed il controllo degli utensili, degli apparecchi e degli impianti utilizzati;

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado di eseguire saldature su imbarcazioni da diporto	
Risultato atteso Usare tecniche di esecuzione per evitare reazioni dei materiali ai vari tipi di saldatura	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure di sicurezza in produzione • Applicare procedure di taratura di macchine saldatrici • Applicare procedure Welding Procedure Specification (WPS) • Applicare tecniche di ancoraggio di parti metalliche • Applicare tecniche di saldatura metalli e leghe • Utilizzare apparecchi di metrologia meccanica • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI) • Utilizzare documentazione tecnica fornita dai produttori di imbarcazioni • Utilizzare strumenti per saldatura: saldatrice a filo, elettrica ad arco, TIG, laser, plasma, ossiacetilenica	• Elementi di disegno meccanico • Elementi di disegno navale • Elementi di metallurgia • Normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i settori di attività privati o pubblici • Sollecitazioni meccaniche e resistenza dei materiali • Strumenti per saldatura • Tecniche di saldatura dei metalli • Tecnologia e proprietà dei materiali • Tecnologia meccanica dei materiali saldabili

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di eseguire saldature su imbarcazioni da diporto. Usare tecniche di esecuzione per evitare reazioni dei materiali ai vari tipi di saldatura.	Le operazioni per eseguire saldature su imbarcazioni da diporto.	- Gestire e monitorare costantemente tutti i parametri di saldatura

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[34] ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA***	
Processo	Nautica da diporto
Sequenza di processo	Fabbricazione, montaggio e manutenzione di imbarcazioni con scafo in vetroresina
Area di Attività	ADA 2.4: Manutenzione e riparazione scafo in vetroresina ADA 5.2: Verniciatura, resinatura e rifinitura di imbarcazioni da diporto
Qualificazione regionale	Verniciatore nautico
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.2.5.1.1 Attrezzisti navali; 6.2.5.2.0 - Carpentieri navali 6.2.3.7.0 - Verniciatori artigianali ed industriali Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.2.5.1.1 Attrezzisti navali 6.2.3.7.0 - Verniciatori artigianali ed industriali
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 30.12.00 Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive 33.15.00 Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori) 30.11.01 Fabbricazione di sedili per navi 30.11.02 Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi)
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'addetto alla pitturazione o verniciatore nautico è un operaio qualificato in grado di effettuare in modo autonomo e responsabile, anche con l'ausilio di macchinari, tutte le operazioni di verniciatura di parti e/o interni ed esterni di un'imbarcazione, intervenendo sia nelle fasi di costruzione che in quelle di manutenzione, completando il lavoro di costruzione, ripristino e abbellimento dello scafo. Può effettuare la coloritura a pennello, a rullo, o a spruzzo, utilizzando a seconda delle superfici da trattare una pistola o una lancia collegata ad un compressore che permette di stendere la vernice con i differenti spessori a seconda delle indicazioni fornite dall'armatore e dal colorificio. Il verniciatore deve essere in grado di stabilire quale sia la giusta quantità del prodotto da stendere, per evitare colature e difetti. Può eseguire anche piccoli interventi di decorazione, per esempio realizzare scritte e disegni, con sistemi di spolvero e tracciatura e l'ausilio di maschere adesive.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado di applicare vernici	
Risultato atteso Interpretare le specifiche dei prodotti fornite dai produttori	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare criteri per la preparazione delle vernici • Applicare procedure di controllo e regolazione macchinari/impianti per la verniciatura • Applicare procedure di segnalazione di non	• Caratteristiche delle vernici • Elementi di struttura dell'imbarcazione • Normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i settori di attività privati o pubblici • Prodotti per opacizzare

[34] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

conformità di pezzi lavorati • Applicare tecniche di lucidatura legno • Applicare tecniche di stuccatura superfici in resina • Applicare tecniche di verniciatura su resina • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI) • Utilizzare documentazione tecnica fornita dai produttori di imbarcazioni • Utilizzare strumenti per verniciatura (compressore, pistola a pressione)	• Tecniche di applicazione di rivestimenti protettivi • Tecniche di verniciatura • Tecniche di verniciatura e carteggio

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di applicare vernici. Interpretare le specifiche dei prodotti fornite dai produttori.	Le operazioni per applicare vernici.	- Preparare le miscele da utilizzare ed applicare i vari strati di fondo e di finitura

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado di effettuare la preparazione delle superfici	
Risultato atteso Verificare che le superfici siano pulite e sufficientemente levigate	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare modalità di rimozione delle imperfezioni della superficie dello scafo • Applicare procedure di controllo e regolazione macchinari/impianti per la verniciatura • Applicare tecniche di assemblaggio/disassemblaggio prodotti • Applicare tecniche di copertura parti non interessate dalla verniciatura • Applicare tecniche di levigatura del manufatto • Applicare tecniche di pulitura superfici in resina • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI) • Utilizzare gli attrezzi per la resinatura • Utilizzare prodotti per preparazione superfici da verniciare	• Diluenti e solventi • Elementi di struttura dell'imbarcazione • Impianti per la verniciatura del legno • Materiali abrasivi • Materiali per la verniciatura del legno • Materiali per la verniciatura della resina • Reazioni dei materiali al trattamento di verniciatura • Resine • Tipologie di legno • Vernici

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare la preparazione delle superfici. Verificare che le superfici siano pulite e sufficientemente levigate.	Le operazioni per la preparazione delle superfici.	- Scegliere i metodi e le attrezzature di applicazione

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 3 - Titolo Essere in grado di effettuare ritocchi	
Risultato atteso Verificare il rispetto dei parametri di qualità	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure di controllo qualità • Applicare tecniche di decorazione superfici verniciate • Applicare tecniche di finitura e protezione delle superfici • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI) • Utilizzare documentazione tecnica fornita dai produttori di imbarcazioni • Utilizzare strumenti e tecniche per la misurazione degli standard di qualità	• Caratteristiche delle vernici • Macchine lucidatrici • Reazioni dei materiali al trattamento di verniciatura • Resine • Vernici

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare ritocchi. Verificare il rispetto dei parametri di qualità.	Le operazioni per effettuare ritocchi.	- Verificare il rispetto dei parametri di uniformità, lucentezza e di spessore

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[35] ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA***	
Processo	Nautica da diporto
Sequenza di processo	Progettazione, prototipazioni e programmazione nautica
Area di Attività	ADA 1.2: Programmazione, pianificazione e controllo sulle diverse fasi della produzione dell'imbarcazione
Qualificazione regionale	Capo barca
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.2.1.1.2 - Ingegneri navali Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.2.1.1.2 - Ingegneri navali
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 30.12.00 Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive 33.15.00 Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Questa figura professionale è responsabile delle fasi operative del processo di costruzione delle imbarcazioni, dal preventivo fino al collaudo. Egli si occupa pertanto del coordinamento dei lavori di realizzazione dell'imbarcazione, rispondendone in termini di qualità, tempi e costi. Egli partecipa all'attività operativa laddove è richiesto un intervento di supporto o la soluzione di problematiche di natura tecnica ma, soprattutto, gestisce l'organizzazione dei lavori a bordo, ottimizzando l'impiego del personale addetto alla commessa. Si interfaccia, inoltre, con il direttore del cantiere, il service manager, laddove presente, e l'armatore (o suoi rappresentanti, spesso denominati surveyor) per tutta la durata della commessa. Valuta le tipologie dei lavori da effettuare sull'imbarcazione e ne effettua la programmazione di dettaglio, schedulando le attività, organizzando i propri collaboratori e controllando l'andamento e lo stato di avanzamento dei lavori stessi. Il suo ruolo si rivela di rilevante importanza anche per quanto concerne l'attività di coordinamento del lavoro effettuato da ditte fornitrici nonché da singoli artigiani ai quali vengono sub-appaltate specifiche lavorazioni. Egli provvede, nelle attività manutentive, a elaborare o collaborare all'elaborazione di preventivi da proporre al cliente. Conosce ed applica tecniche di programmazione e controllo dei tempi nonché di valutazione del livello di qualità del lavoro svolto, peraltro necessariamente elevato in considerazione dell'appartenenza di gran parte dei prodotti della nautica al comparto luxury. Ha pertanto buone conoscenze anche nel campo dell'impiantistica di bordo e della meccanica navale, nonché dell'arredo di lusso.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado di effettuare il controllo sull'esecuzione dei lavori di costruzione dell'imbarcazione	
Risultato atteso Implementare il piano di produzione controllando che il piano venga rispettato ed effettuando un controllo periodico degli stati di avanzamento attività e degli obiettivi di produzione raggiunta	
Abilità	**Conoscenze**

[35] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

• Applicare metodologie di ottimizzazione dei processi • Applicare modalità di verifica sul rispetto delle regole della sicurezza sul lavoro • Applicare procedure di sicurezza in produzione • Applicare protocolli per sistemi di qualità aziendali • Applicare tecniche per attuazione azioni correttive alla non conformità del prodotto • Applicare tecniche per la valutazione dello stato di avanzamento dei lavori • Utilizzare strumenti e tecniche per la misurazione degli standard di qualità	• Analisi dei processi aziendali • Disegno meccanico • Dispositivi di sicurezza macchinari produzione • Fraseologia nautica • Impiantistica per la nautica da diporto • Marcatura CE unità da diporto • Metodologie di controllo della qualità dei processi produttivi • Organizzazione del lavoro • Piano di sicurezza aziendale • Procedure di controllo qualità • Processi produttivi del settore nautico e navale • Tecniche di controllo degli standard di prodotto • Tecnologie e sistemi di lavorazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare il controllo sull'esecuzione dei lavori di costruzione dell'imbarcazione. Implementare il piano di produzione controllando che il piano venga rispettato ed effettuando un controllo periodico degli stati di avanzamento attività e degli obiettivi di produzione raggiunta.	Le operazioni per il controllo sull'esecuzione dei lavori di costruzione dell'imbarcazione.	- Verificare l'efficacia e il rispetto delle attività di manutenzione di mezzi ed impianti e se necessario applicare azioni correttive per garantirne l'efficienza - Fornire indicazioni sullo stato avanzamento lavori finalizzate alla gestione dei budget di commessa

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado di effettuare il coordinamento dei lavori di costruzione dell'imbarcazione	
Risultato atteso Assegnare compiti al personale interno ed esterno (dipendente ditte fornitrici) coinvolto nei processi produttivi	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare criteri di valutazione del personale • Applicare modalità di coordinamento del lavoro • Applicare tecniche di coordinamento del personale • Applicare tecniche di gestione del personale • Applicare tecniche di motivazione risorse umane • Applicare tecniche per la valutazione dello stato di avanzamento dei lavori • Utilizzare strumenti di comunicazione interna • Utilizzare strumenti di coordinamento • Utilizzare strumenti per la valutazione delle risorse umane	• Elementi di gestione delle risorse umane • Organizzazione del lavoro • Procedure di gestione del personale • Processi produttivi del settore nautico e navale • Stili di leadership • Tecniche di coordinamento e gestione di team

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare il coordinamento dei lavori di costruzione dell'imbarcazione. Assegnare compiti al personale interno ed esterno (dipendente ditte fornitrici) coinvolto nei processi produttivi.	Le operazioni per il coordinamento dei lavori di costruzione dell'imbarcazione.	- Verificare lo stato di avanzamento delle lavorazioni e il loro livello qualitativo, calibrando anche il carico di lavoro delle risorse umane assegnate, provvedendo ad integrare o a bilanciare le forze produttive

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Essere in grado di effettuare la programmazione delle fasi di costruzione dell'imbarcazione	
Risultato atteso Valutare le tipologie dei lavori da effettuare sull'imbarcazione	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare metodologie di analisi dei processi di lavoro • Applicare procedure di analisi dati di produzione • Applicare procedure di pianificazione operativa • Applicare procedure per l'approvvigionamento • Utilizzare strumenti di programmazione produzione	• Analisi dei processi aziendali • Caratteristiche dei processi produttivi • Costruzioni nautiche e navali • Elementi di programmazione della produzione • Elementi di struttura dell'imbarcazione • Impiantistica per la nautica da diporto • Organizzazione del lavoro • Processi di lavorazione industriali • Tecniche di pianificazione di attività • Tecnologia meccanica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare la programmazione delle fasi di costruzione dell'imbarcazione. Valutare le tipologie dei lavori da effettuare sull'imbarcazione.	Le operazioni per la programmazione delle fasi di costruzione dell'imbarcazione.	- Effettuare la schedulazione delle attività relative alle fasi di costruzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE*[36]** ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA	
Processo	Nautica da diporto
Sequenza di processo	Progettazione, prototipazioni e programmazione nautica
Area di Attività	ADA 1.2: Programmazione, pianificazione e controllo sulle diverse fasi della produzione dell'imbarcazione
Qualificazione regionale	Service manager del diporto
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.2.1.1.2 - Ingegneri navali Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.2.1.1.2 - Ingegneri navali
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 30.12.00 Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive 33.15.00 Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Questa figura professionale svolge il ruolo di interfaccia fra il cantiere (e/o le imprese che svolgono attività manutentive, di restyling o refit sulle imbarcazioni da diporto) ed il cliente, cioè gli armatori o i loro rappresentanti (comandante, surveyor, ecc.). Tale figura, infatti, analizza e verifica le necessità manutentive e/o di restyling dell'imbarcazione, suggerisce al cliente ipotesi e soluzioni di intervento, predispone dettagliati preventivi di spesa e cura con questi la relazione commerciale, sia in fase di offerta che durante lo svolgimento delle attività di refitting, curandone la soddisfazione e la fidelizzazione. Egli, pertanto,risponde al cliente sull'esito dei lavori svolti, in termini di qualità, tempi e costi. Questa figura gestisce l'organizzazione dei lavori a bordo, ottimizzando l'impiego del personale addetto alla commessa, scegliendo e controllando le ditte fornitrici, nonché i singoli artigiani ai quali vengono appaltate specifiche lavorazioni. Il service manager possiede elevate capacità negoziali nonché conosce e d applica tecniche di gestione del cliente, di customer care e di comunicazione commerciale. Inoltre, egli conosce ed applica tecniche di programmazione e controllo dei tempi e dei costi, nonché di valutazione del livello di qualità del lavoro svolto, peraltro necessariamente elevato in considerazione dell'appartenenza di gran parte dei prodotti della nautica al comparto luxury.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado di configurare un'offerta commerciale per il refit / manutenzione dell'imbarcazione	
Risultato atteso Analizzare e verificare le necessità manutentive e/o di restyling dell'imbarcazione	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare modalità di calcolo margini di vendita • Applicare tecniche di analisi dei costi • Applicare tecniche di analisi di redditività	• Costruzioni nautiche e navali • Elementi di budgeting • Elementi di diritto commerciale • Elementi di struttura dell'imbarcazione

[36] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

economica • Applicare tecniche di budgeting • Applicare tecniche di comunicazione efficace • Applicare tecniche di negoziazione • Applicare tecniche di stesura preventivi • Applicare tecniche di valutazione di offerte • Applicare tecniche di vendita • Utilizzare strumenti di pianificazione delle attività • Utilizzare tecniche di definizione prezzi	• Impiantistica per la nautica da diporto • Imprese operanti nel settore del refitting nautico • Mercato delle imbarcazioni da diporto • Principi di customer care • Processi di lavorazione industriali • Tecniche di elaborazione preventivi • Tecniche di negoziazione • Tecniche di pianificazione di attività

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di configurare un'offerta commerciale per il refit / manutenzione dell'imbarcazione. Analizzare e verificare le necessità manutentive e/o di restyling dell'imbarcazione.	Le operazioni per configurare un'offerta commerciale per il refit / manutenzione dell'imbarcazione.	- Predisporre dettagliati preventivi di spesa curando la relazione commerciale con il cliente sia in fase di offerta che durante lo svolgimento delle attività di refitting

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado di effettuare il controllo sull'esecuzione dei lavori di refit / manutenzione dell'imbarcazione	
Risultato atteso Implementare il piano di produzione controllando che il piano venga rispettato, effettuando un controllo periodico degli stati di avanzamento attività e degli obiettivi di produzione raggiunta	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare metodologie di ottimizzazione dei processi • Applicare protocolli sistemi qualità aziendali • Applicare tecniche di analisi dei costi • Applicare tecniche di controllo di commessa • Applicare tecniche per attuazione azioni correttive alla non conformità del prodotto • Applicare tecniche per la valutazione dello stato di avanzamento dei lavori • Utilizzare strumenti e tecniche per la misurazione degli standard di qualità • Utilizzare strumenti operativi di controllo di gestione	• Analisi dei processi aziendali • Disegno meccanico • Elementi di budgeting • Elementi di controllo di gestione • Elementi di design • Elementi di pianificazione degli acquisti • Fraseologia nautica • Impiantistica per la nautica da diporto • Marcatura CE unità da diporto • Metodologie di controllo della qualità dei processi produttivi • Organizzazione del lavoro • Procedure di controllo qualità • Processi di manutenzione o refitting dell'imbarcazione • Processi produttivi del settore nautico e navale • Tecniche di controllo degli standard di prodotto • Tecnologie e sistemi di lavorazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare il controllo sull'esecuzione dei lavori di refit / manutenzione dell'imbarcazione. Implementare il piano di produzione controllando che il piano venga rispettato, effettuando un controllo periodico degli stati di avanzamento attività e degli obiettivi di produzione raggiunta.	Le operazioni per il controllo sull'esecuzione dei lavori di refit / manutenzione dell'imbarcazione.	- Redigere stati di avanzamento lavori correlati alla gestione del contratto

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Essere in grado di effettuare la programmazione del refit/manutenzione dell'imbarcazione	
Risultato atteso Valutare le tipologie dei lavori da effettuare sull'imbarcazione	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare metodologie di analisi dei processi di lavoro • Applicare tecniche di analisi dei costi • Applicare tecniche di pianificazione di risorse e di mezzi • Utilizzare strumenti di pianificazione delle attività • Utilizzare strumenti di programmazione produzione • Utilizzare strumenti di programmazione sviluppo prodotto	• Analisi dei processi aziendali • Caratteristiche dei processi produttivi • Costruzioni nautiche e navali • Elementi di budgeting • Elementi di controllo di gestione • Elementi di design • Elementi di programmazione della produzione • Elementi di struttura dell'imbarcazione • Impiantistica per la nautica da diporto • Organizzazione del lavoro • Processi di lavorazione industriali • Processi produttivi del settore nautico e navale • Tecniche di pianificazione di attività • Tecnologia meccanica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare la programmazione del refit/manutenzione dell'imbarcazione. Valutare le tipologie dei lavori da effettuare sull'imbarcazione.	Le operazioni per la programmazione del refit/manutenzione dell'imbarcazione.	- Effettuare la schedulazione delle attività relative alle fasi di refit/manutenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[37] ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA***	
Processo	Nautica da diporto
Sequenza di processo	Fabbricazione, montaggio e manutenzione di imbarcazioni con scafo in vetroresina. Allestimento di interni ed esterni e rifinitura delle imbarcazioni da diporto.
Area di Attività	ADA 2.4: Manutenzione e riparazione scafo in vetroresina ADA 5.2: Verniciatura, resinatura e rifinitura di imbarcazioni da diporto
Qualificazione regionale	Resinatore
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.2.5.1.1 Attrezzisti navali; 6.2.3.7.0 - Verniciatori artigianali ed industriali;6.2.5.2.0 - Carpentieri navali Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.2.5.1.1 Attrezzisti navali; 6.2.3.7.0 - Verniciatori artigianali ed industriali; 6.2.5.2.0 - Carpentieri navali
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 30.12.00 Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive 33.15.00 Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori); 30.11.01 Fabbricazione di sedili per navi; 30.11.02 Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi)
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Resinatore realizza lo scafo e le altre parti in vetroresina che compongono le imbarcazioni da diporto. Il Resinatore svolge la sua attività utilizzando attrezzature di uso manuale. Cera e lucida la superficie dello stampo; applica il gelcoat; taglia e applica sullo stampo i tessuti di fibre di vetro, impregnandoli di resina secondo le specifiche definite dall'ufficio tecnico.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Effettuare il trattamento dello stampo per consentire l'estrazione del manufatto	
Risultato atteso Trattamento dello stampo per l'estrazione del manufatto eseguito secondo le procedure previste	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure di sicurezza in produzione • Applicare tecniche di ceratura • Applicare tecniche di lucidatura per gli stampi • Applicare tecniche di verniciatura degli stampi • Utilizzare attrezzature per lucidatura degli stampi • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI) • Utilizzare strumenti per la ceratura degli	• Elementi di struttura dell'imbarcazione • Normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti • i settori di attività privati o pubblici • Prodotti per la ceratura • Prodotti per la verniciatura

[37] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

stampi • Utilizzare strumenti per la verniciatura degli stampi	

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare il trattamento dello stampo per consentire l'estrazione del manufatto. Trattamento dello stampo per l'estrazione del manufatto eseguito secondo le procedure previste.	Le operazioni per il trattamento dello stampo per consentire l'estrazione del manufatto.	Selezione e preparazione dei materiali (cere, resine, gelcoat, lana di vetro etc.) e grammatura; preparazione e rifinitura dello stampo (applicazione stucchi, smussatura angoli, etc.); ceratura, resinatura e lucidatura dello stampo e delle parti staccate.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Realizzare la resinatura dello stampo e delle parti staccate	
Risultato atteso Resinatura dello stampo e delle parti staccate eseguita correttamente	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare modalità di rimozione delle imperfezioni della superficie dello scafo • Applicare procedure di sicurezza in produzione • Applicare procedure di valutazione dei tempi di essiccazione • Applicare tecniche di levigatura del manufatto • Applicare tecniche di resinatura • Applicare tecniche di taglio di lana di vetro • Utilizzare attrezzi per la rimozione delle imperfezioni • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI) • Utilizzare gli attrezzi per la molatura • Utilizzare gli attrezzi per la resinatura	• Attrezzi per la finitura del manufatto • Attrezzi per la resinatura • Caratteristiche chimiche dei materiali per la resinatura (resine e • lana di vetro) • Elementi di struttura dell'imbarcazione • Normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i settori di attività privati o pubblici • Tecniche di finitura del manufatto

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzare la resinatura dello stampo e delle parti staccate. Resinatura dello stampo e delle parti staccate eseguita correttamente.	Le operazioni per la resinatura dello stampo e delle parti staccate.	Controllo qualità delle lavorazioni; rimozione imperfezioni (bolle d'aria, crepe, etc.) della stampata; attuazione di misure e procedure per la prevenzione degli infortuni.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE*[38]** ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA	
Processo	Navalmeccanica
Sequenza di processo	Progettazione, programmazione e controllo della produzione e dell'allestimento nave
Area di Attività	Ada 1.2: Disegnazione navale
Qualificazione regionale	Disegnatore nautico e navale
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.2.6.1 - Disegnatori tecnici Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.3.7.1 - Disegnatori tecnici
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 30.11.02 Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi); 30.11.01 Fabbricazione di sedili per navi
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	La figura opera nell'ambito della progettazione di imbarcazioni sotto la direzione del responsabile di progetto. Egli si occupa dell'elaborazione di disegni tecnici relativi a diversi elementi di una imbarcazione (struttura scafo, allestimenti, impianti e sovrastrutture, planimetria) ed esegue la progettazione esecutiva. Generalmente si specializza nel disegno strutturale o nel disegno degli allestimenti o nel disegno costruttivo di impianti di bordo. Gli elementi di innovazione sono numerosi a causa dell'elevato livello di personalizzazione del prodotto-barca. Il disegnatore pertanto opera nelle fasi di sviluppo degli elaborati grafici richiesti dalla progettazione, ma può intervenire anche nell'analisi dei prezzi dei materiali, degli impianti e delle componenti del prodotto, partecipando alla stima del costo di realizzazione del prodotto e delle sue singole parti ed alla definizione del cronogramma dei lavori. Nel suo lavoro opera conoscendo e rispettando le normative e gli standard internazionali per la nautica e per la salvaguardia della vita in mare. Il disegnatore utilizza le tecniche di modellazione tridimensionale riferite a scafo, coperta, volumi interni e impianti La rappresentazione e ambientazione virtuale attraverso il rendering ha peraltro lo scopo di facilitare la comunicazione con il cliente nella fase di progettazione. Con la progettazione esecutiva egli infine fornisce alla produzione le specifiche tecniche per l'esecuzione del progetto (manuale di costruzione) e al cliente il manuale d'uso e manutenzione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado di effettuare disegni costruttivi di impianti di bordo e piani di coordinamento dell'imbarcazione	
Risultato atteso Disegni tecnici degli impianti e piani di costruzione in dettaglio in bi-tridimensione	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare norme tecniche per il disegno costruttivo di tubi e condotte navali • Applicare tecniche di disegno elettrico • Applicare tecniche di disegno tecnico	• Apparecchiature termo-idrauliche di bordo • Disegno costruttivo di tubi e condotte navali • Disegno e dimensionamento degli impianti di bordo

[38] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

• Applicare tecniche di rappresentazione grafica di schemi idraulici • Utilizzare software design e progettazione	• Disegno industriale • Disegno navale • Disegno tecnico • Idraulica di bordo • Impiantistica per la nautica da diporto • Inglese tecnico • Marcatura CE unità da diporto • Normativa internazionale e regolamenti di salvaguardia vita umana in mare • Piani di coordinamento entro e fuori apparato motore • Regolamenti di tutela ambiente marino • Strumentazioni degli impianti di bordo (meccaniche, elettriche, elettroniche) • Tecnologie e sistemi di lavorazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare disegni costruttivi di impianti di bordo e piani di coordinamento dell'imbarcazione. Disegni tecnici degli impianti e piani di costruzione in dettaglio in bi-tridimensione.	Le operazioni di realizzazione del disegno degli impianti e i piani di coordinamento.	Acquisire dalla progettazione di base le indicazioni sui requisiti progettuali; rappresentare a CAD le viste dei particolari; quotare i pezzi da costruire ai fini della successiva costruzione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado di effettuare disegni costruttivi di sovrastrutture ed allestimenti nautici	
Risultato atteso Disegni tecnici costruttivi degli allestimenti e delle sovrastrutture in dettaglio in bi-tridimensione	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare criteri di elaborazione preventivi • Applicare tecniche di disegno tridimensionale • Applicare tecniche di redazione della documentazione costruttiva dello scafo • Applicare tecniche di schematizzazione delle fasi di lavorazione di particolari nautici • Utilizzare software CAD • Utilizzare software design e progettazione • Utilizzare software rendering (3D o analoghi)	• Architettura degli interni e allestimento • Architettura navale • Disegno digitale tridimensionale • Elementi di design • Elementi di ergonomia • Elementi di geometria per progettazione oggetti • Fraseologia nautica • Inglese tecnico • Normativa internazionale e regolamenti di salvaguardia vita umana in mare • Regole internazionali di unificazione dei disegni – norme UNI • Tecniche di visualizzazione e trattamento immagini architettoniche (shading, rendering, ray-tracing) • Tecnologie e sistemi di lavorazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare disegni costruttivi di sovrastrutture ed allestimenti nautici. Disegni tecnici costruttivi degli allestimenti e delle sovrastrutture in dettaglio in bi-tridimensione.	Le operazioni di disegno costruttivo delle sovrastrutture e degli allestimenti nautici.	Disegno di particolari e complessivi della sovrastruttura e degli allestimenti corredati dalle specifiche ; elaborazione di modelli bi-tridimensionali di particolari e complessivi della sovrastruttura e degli allestimenti; elaborazione delle caratteristiche costruttive e progettuali.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Essere in grado di effettuare il disegno costruttivo dello scafo	
Risultato atteso Disegno costruttivo dello scafo realizzato con le specifiche tecniche	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare tecniche di disegno tridimensionale • Applicare tecniche di redazione della documentazione costruttiva dello scafo • Utilizzare software CAD • Utilizzare software design e progettazione • Utilizzare software rendering (3D o analoghi)	• Costruzioni e impianti navali e marini • Disegno digitale tridimensionale • Disegno industriale • Disegno navale • Disegno tecnico • Elementi di geometria per progettazione oggetti • Elementi di ingegneria del solido galleggiante • Elementi di struttura dell'imbarcazione • Inglese tecnico • Normativa e regolamenti sulla nautica da diporto • Normativa internazionale e regolamenti di salvaguardia vita umana in mare • Regole internazionali di unificazione dei disegni • Tabelle di laminazione per le imbarcazioni • Tecniche ed organizzazione dei cantieri navali • Tecnologia e proprietà dei materiali • Tecnologie e sistemi di lavorazione • Tipologie costruttive delle barche

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare il disegno costruttivo dello scafo. Disegno costruttivo dello scafo realizzato con le specifiche tecniche	Le operazioni di disegno dello scafo	Disegno di particolari e complessivi dello scafo corredati delle specifiche; elaborazione di modelli bi-tridimensionali di particolari e complessivi dello scafo e dello stampo; realizzazione di rendering.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 52 del 19/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI GR N.223 DEL 27.06.2014 (BURC N.44 DEL 30.06.2014) - INTEGRAZIONE D.D. N.689 DEL 03/09/2014 -BURC N.64 DEL 15/09/2014 - SEP "SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO".

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Risoluzione del Consiglio 2003/C 13/02 di promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale al fine di rimuovere gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale, promuovere l'accesso all'apprendimento permanente, favorire la trasferibilità ed il riconoscimento di competenze e qualifiche;
b. la Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 2241/2004/CE relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) finalizzato ad agevolare la mobilità in ambito europeo;
c. la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n.2005/36/CE relativa al riconoscimento delle Qualifiche professionali;
d. la Risoluzione del Consiglio n.2006/C 168/01 sul riconoscimento del valore dell'apprendimento non formale e informale nel settore della gioventù europea;
e. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/962/CE relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
f. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/C 111/01 sulla costituzione del "Quadro europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF);
g. le Conclusioni del Consiglio 2009/C 119/02 relative alla strategia "ET 2020" per la cooperazione europea nei settori dell'istruzione e della formazione;
h. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/01 sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET);
i. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/02 di istituzione del Sistema europeo di Crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);
j. la Comunicazione di Bruges dei Ministri europei di Istruzione e Formazione professionale, Parti sociali europee e della CE del 07 dicembre 2010 su una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale per il periodo 2011-2020;
k. la Raccomandazione del Consiglio n.2012/C 398/01 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale;

VISTA

a. la Legge 21 dicembre 1978, n.845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
b. l'Intesa sottoscritta tra Governo, Regioni, Province Autonome e parti Sociali il 17 febbraio 2010 "Linee Guida per la Formazione 2010";
c. il Decreto Legislativo 276/2003 art. 2, comma 1, lettera i) di introduzione del Libretto Formativo del Cittadino finalizzato alla raccolta e alla registrazione delle competenze comunque acquisite ossia tanto in contesti formali quanto in contesti non formali e informali;
d. la Legge 28 giugno 2012, n.92 e s.m.i. "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e, in particolare, l'art.4 dal comma 51 al comma 68;
e. il D.Lgs 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68 della Legge 92/2012" ed i seguenti atti approvati in data 20 dicembre 2012;
f. l'Intesa, in Conferenza Unificata, sulle politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione dei criteri generali e priorità per la promozione ed il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'art.4, commi 54 e 55, della Legge 92/2012 (rep. atti n.154/CU);
g. l'Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, in Conferenza Unificata, concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente (rep. atti n.152/CU);
h. l'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome sulla referenziazione del sistema italiano delle Qualificazioni professionali al Quadro europeo delle qualifiche per apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008n (rep. atti n.252/CSR);
i. la Legge Regionale 14/2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" di avvio alla Riforma regionale del sistema di istruzione, formazione e lavoro in una logica di integrazione tra gli stessi ed in coerenza alle Direttive comunitarie sul tema;

PRESO ATTO che

a. la Deliberazione di G.R. n.223 del 27/06/2014 ha approvato gli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione in coerenza con le indicazioni contenute nel *Protocollo metodologico ed i criteri costruttivi e descrittivi per la standardizzazione delle qualificazioni professionali regionali*, approvate in IX Conferenza Stato Regioni, garantendone la leggibilità in relazione ad altri sistemi di standard professionali, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2006/2011;

CONSIDERATO che

a. gli Indirizzi di cui alla D.G.R. 223/2014 rappresentano il riferimento regionale per l'implementazione del Repertorio delle Qualificazioni professionali in Campania;
b. le Qualificazioni professionali adottate ai sensi della D.G.R. 223/2014 recepiscono gli standard minimi del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni (art.4, comma 67, L.92/2012 e Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012, rep. Atti n.146/CU) ai fini, tra l'altro, della relativa correlabilità delle stesse sul piano nazionale ed europeo;
c. il Repertorio regionale costituisce il riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità ex ante previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;

RILEVATO che

a. la DG 11, ai fini dell'implementazione del Repertorio regionale, ha attivato la linea di attività "Maternage" condivisa, tra l'altro, dagli Assessori alla formazione, in sede di IX Commissione Istruzione e Lavoro nell'ambito del documento "Piano di lavoro per l'implementazione del Repertorio nazionale dei Titoli di istruzione e formazione e delle Qualificazioni professionali" del 10 luglio 2013;
b. al fine dell'attuazione della linea di attività *Maternage*, la DG 11 si avvale dell'Assistenza Tecnica ARLAS per l'istruttoria delle Qualificazioni professionali presenti nella DBQc nazionale gestita da ISFOL e per la definizione delle "curvature" dei contenuti delle stesse in risposta alle specificità del territorio regionale;

RILEVATO altresì che

a. dette Qualificazioni professionali sono state condivise nel corso dei lavori delle Sub-Commissioni Regione-Parti Sociali del Gruppo Tecnico Repertorio istituito con D.G.R. 223/2014;
b. nel corso dei lavori tenutisi presso la sede dell'ARLAS Campania, sono state validate in sede di Sub-Commissione regionale del 16/07/2014 di cui al sopra richiamato punto a., le prime venti (20) Qualificazioni afferenti il Settore Economico Professionale "Servizi culturali e di spettacolo" autorizzate con D.D. 689/2014 - giusto Allegato 1;
c. nel corso dell'ampliamento dei lavori, l'Assistenza Tecnica ARLAS, in forza della linea di attività "Maternage", ha proposto nuove Qualificazioni professionali ed, in aggiunta, ha consolidato le Qualificazioni approvate con DD 689/2014;
d. in esito a tali lavori di cui al punto c) sopra richiamato, sono state validate dalla Sub-Commissione preposta del 25/11/2014 ulteriori due (2) Qualificazioni determinando un totale complessivo di Qualificazioni professionali incardinate nell'ambito del SEP "Servizi culturali e di spettacolo" pari ad ventidue (22);

RITENUTO pertanto

a. di dover procedere all'approvazione delle ulteriori due (2) Schede descrittive delle Qualificazioni professionali, afferenti il Settore Economico Professionale "Servizi culturali e di spettacolo" - giusto Allegato 1 che, accluso al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. di procedere all'approvazione delle ulteriori due (2) Schede descrittive delle Qualificazioni professionali, afferenti il Settore Economico Professionale "Servizi culturali e di spettacolo" - giusto Allegato 1 che, accluso al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo considerato il Repertorio in implementazione quale riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;
3. di trasmettere il presente atto alle Assistenze Tecniche ARLAS, alla GEPIN PA spa, alle DG preposte, *ratione materiae*, a partecipare al Gruppo Tecnico Repertorio regionale ai sensi della D.G.R. 223/2014:
   3.1 Dipartimento 51 Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo 01;
   3.2 Dipartimento 51 Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, e le Attività produttive 02;
   3.3 Dipartimento 52 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema 05;
   3.4 Dipartimento 52 Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali 06;
   3.5 Dipartimento 53 Direzione Generale per la Mobilità 07;
   3.6 Dipartimento 53 Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione civile 08;
   3.7 Dipartimento 54 Direzione Generale per l'Università, Ricerca e Innovazione 10;
   3.8 Dipartimento 54 Direzione Generale per le Politiche sociali, Politiche culturali, Pari Opportunità e Tempo libero 12;
   3.9 al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale, perché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione integrata per l'immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

Allegato 1

Riepilogo Qualificazioni Professionali Repertorio

Settore Economico Professionale
SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO

1 Attore
2. Tecnico della ripresa e del montaggio di immagini per la realizzazione di programmi televisivi, documentari e riprese cinematografiche per la produzione di film

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[1] ***SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO***	
Processo	Produzione di opere audiovisive e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Sequenze di processo: Produzione performance artistiche
Area di Attività	ADA 8.2 Recitazione: acting e performing
Qualificazione regionale	Attore
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.5.5.2.2 - Attori Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.5.5.2.2 - Attori
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 90.01.01 Attività nel campo della recitazione; 90.03.09 Altre creazioni artistiche e letterarie.
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Attore interpreta un ruolo in una produzione artistica. Il termine viene usato in riferimento a coloro che lavorano in un film, in televisione, a teatro o alla radio (in quest'ultimo caso ci si riferisce a loro con il termine voci). Lo stesso termine può indicare anche le figure degli artisti di strada o esperti in arti circensi, ossia coloro che si esibiscono al di fuori delle strutture convenzionali. L'attore si identifica in ruoli e personaggi, assume espressioni, attitudini, stili, movimenti del corpo e comportamenti secondo il copione scelto per ispirare sentimenti ed emozioni negli spettatori. Oltre a recitare, cantare e ballare, può dedicarsi anche all'animazione di spettacoli culturali e all'insegnamento di materie quali l'arte drammatica, il mimo, le tecniche di improvvisazione, l'espressione corporea e la dizione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado di effettuare l'interpretazione del personaggio in scena	
Risultato atteso Personaggio interpretato secondo il copione e la sceneggiatura	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare tecniche d'improvvisazione teatrale • Applicare tecniche di canto • Applicare tecniche di comportamento scenico • Applicare tecniche di danza • Applicare tecniche di dizione • Applicare tecniche di gestione dello spazio scenico • Applicare tecniche di immedesimazione • Applicare tecniche di intonazione, ritmica, intensità e timbro • Applicare tecniche di modulazione della voce	• Dizione (ortofonia, fonetica) • Elementi di canto • Elementi di commedia dell'arte • Elementi di danza • Elementi di doppiaggio • Elementi di musica • Elementi di tecnica teatrale • Interpretazione • Prossemica • Recitazione • Spazio scenico

[1] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

• Applicare tecniche di movimento • Applicare tecniche di respirazione	

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare l'interpretazione del personaggio in scena. Personaggio interpretato secondo il copione e la sceneggiatura.	Le operazioni di interpretazione del personaggio in scena	Studio della sceneggiatura, del copione, del canovaccio; lettura e recitazione di testi; prova della parte e dello spettacolo; esecuzione in pubblico dello spettacolo.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado di effettuare la preparazione all'interpretazione del personaggio	
Risultato atteso Preparazione dell'interpretazione del personaggio effettuata correttamente	
Abilità	**Conoscenze**
• Discipline dello spettacolo • Dizione (ortofonia, fonetica) • Ear training (educazione e sviluppo dell'orecchio musicale) • Elementi di canto • Elementi di commedia dell'arte • Elementi di danza • Elementi di doppiaggio • Elementi di musica • Elementi di sceneggiatura (cinematografica, teatrale, radiofonica) • Elementi di tecnica teatrale • Interpretazione • Prossemica • Recitazione • Spazio scenico • Stili di regia cinematografica • Stili di regia teatrale • Stili di regia televisiva • Storia del cinema • Storia del teatro • Storia dello spettacolo	• Applicare criteri di interpretazione linguaggio registico • Applicare tecniche d'improvvisazione teatrale • Applicare tecniche di canto • Applicare tecniche di comportamento scenico • Applicare tecniche di costruzione del personaggio • Applicare tecniche di danza • Applicare tecniche di dizione • Applicare tecniche di immedesimazione • Applicare tecniche di intonazione, ritmica, intensità e timbro • Applicare tecniche di memorizzazione • Applicare tecniche di modulazione della voce • Applicare tecniche di movimento • Applicare tecniche di respirazione • Applicare tecniche di spoglio sceneggiatura

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare la preparazione all'interpretazione del personaggio. Preparazione dell'interpretazione del personaggio effettuata correttamente.	Le operazioni di preparazione all'interpretazione del personaggio.	Lettura del testo/sceneggiatura ed analisi dell'opera in questione; controllo della mimica gestuale e del movimento del corpo; controllo del ritmo e dell'alternanza delle parole e del respiro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[2] ***SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO***	
Processo	Produzione di opere audiovisive e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Produzione immagine Post-produzione
Area di Attività	ADA 5.2 Esecuzione di riprese ADA 9.1 Montaggio di suoni e/o immagini
Qualificazione regionale	Tecnico della ripresa e del montaggio di immagini per la realizzazione di programmi televisivi, documentari e riprese cinematografiche per la produzione di film
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.4.3.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica; 3.1.4.3.3 - Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica; 3.1.7.2.3 - Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 59.12.00 Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi; 90.02.09 Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Ha il compito di girare e riprendere immagini per la realizzazione di programmi televisivi, reportage, documentari (in studio o in esterni) e riprese cinematografiche per la produzione di film. Le sue modalità operative variano a seconda del contesto e del prodotto: effettua una "ripresa leggera" per telegiornali e servizi giornalistici, ed una "regia mobile o fissa" per prodotti più strutturati e complessi. In televisione questa figura - o cameraman - riprende immagini e suoni con la telecamera (che vengono registrati su nastro magnetico o trasformati in segnali video da trasmettere in diretta). Nel mondo cinematografico utilizza invece la cinepresa che impressiona la pellicola. Nella fase della post produzione il tecnico di ripresa si avvicenda con il tecnico del montaggio, che ricompone l'unità narrativa tra le sequenze e le inquadrature. Le figure del tecnico di ripresa e del tecnico di montaggio operano in continuità sul processo produttivo. Soprattutto in ambito televisivo, il tecnico di ripresa e il tecnico di montaggio corrispondono ad un'unica figura che realizza le prestazioni caratteristiche di entrambe le professionalità. Questo tecnico è in grado di affrontare le situazioni di videoreportage, dove è richiesta la capacità di riprendere in autonomia e di montare il prodotto secondo un determinato obiettivo di comunicazione. Nel cinema il montaggio è presidiato da un operatore che lavora in stretto rapporto col regista (vedi Responsabile della regia teatrale, cinematografica, televisiva) in quanto montare la pellicola rappresenta un atto creativo cruciale nella realizzazione di un film (deve conferire alla rappresentazione significato, logica narrativa e carattere, guidando in modo deliberato lo spettatore).

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Montaggio digitale (tv)

[2] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

Risultato atteso Montare le tracce audio-video sincronizzando immagini e suoni selezionati secondo le linee dettate dalla sceneggiatura, sotto la guida del regista, o in autonomia per garantire l'obiettivo di comunicazione prefissato	
Abilità	**Conoscenze**
• Organizzare il materiale girato in file e cartelle multimediali utilizzando pc configurati per l'impiego di software di montaggio • Selezionare immagini e suoni per il montaggio definitivo sulla base della sceneggiatura e garantendo il risultato comunicativo ed espressivo prefissato • Sincronizzare le tracce audio con quelle video assicurando la rispondenza tra scena e colonna sonora	• Conoscenze di elettronica per gestire la connessione tra le diverse apparecchiature (pc, telecamere, registratori, apparati video digitali, analogici ecc.) • Inglese tecnico-scientifico per la consultazione di manuali specifici • Linguaggio cinematografico e televisivo per coadiuvare la regia nelle scelte stilistiche di montaggio • Software di montaggio per ripulire, selezionare, montare e archiviare le riprese

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Montaggio digitale (tv). Montare le tracce audio-video sincronizzando immagini e suoni selezionati secondo le linee dettate dalla sceneggiatura, sotto la guida del regista, o in autonomia per garantire l'obiettivo di comunicazione prefissato.	Le operazioni di montaggio digitale.	Organizzazione del materiale di ripresa in cartelle multimediali; selezione e sincronizzazione delle tracce audio e video sulla base degli obiettivi del progetto.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Montaggio tradizionale (cinema)	
Risultato atteso Montare nella giusta sequenza gli spezzoni di pellicola sui quali sono impresse le scene e le inquadrature visionate alla moviola sotto la guida del regista	
Abilità	**Conoscenze**
• Analizzare le riprese fotogramma per fotogramma e scena per scena attraverso la visione in moviola del materiale girato • Archiviare il materiale momentaneamente scartato assicurandone la pronta reperibilità • Preparare rulli di pellicola di lunghezza e durata predefinite accrescendo la gestibilità nella lavorazione • Supportare il regista nel taglio delle sequenze e nella scelta del ritmo della narrazione	• Funzionamento delle consolle per il montaggio meccanico della pellicola (Moviola, Kem, Steenbeck, Prevost e Moritone) • Sistemi di montaggio elettronico-digitale (Avid, Lightworks e Edit Droid ecc.) per memorizzare in alta risoluzione l'intero girato su pellicola e montare le sequenze (senza tagliare il rullo) prima di operare meccanicamente sul rullo • Tecniche per l'archiviazione del materiale girato e degli scarti di lavorazione • Teoria e tecnica del montaggio cinematografico per selezionare i fotogrammi da montare operando una scelta tecnica ed espressiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Montaggio tradizionale (cinema). Montare nella giusta sequenza gli spezzoni di pellicola sui quali sono impresse le scene e le inquadrature visionate alla moviola sotto la guida del regista.	Le operazioni di montaggio tradizionale.	Elaborazione di un primo montaggio e verifica della coerenza narrativa e stilistica; preparazione del materiale montato per le lavorazioni successive necessarie al completamento del prodotto.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Preparazione del materiale tecnico	
Risultato atteso Preparare l'attrezzatura selezionata per la realizzazione delle riprese, effettuando il controllo e il settaggio degli strumenti	
Abilità	**Conoscenze**
• Organizzare l'eventuale imballaggio e trasporto delle attrezzature • Preparare e settare la strumentazione necessaria • Rilevare le attrezzature necessarie in relazione all'attività svolta	• Conoscenza delle attrezzature (telecamere, videocamere, gru, tavoli girevoli, attrezzature per gli effetti luce ecc.) per scegliere le più adeguate • Elementi di logistica per gestire la movimentazione di attrezzature • Normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro per evitare incidenti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Preparazione del materiale tecnico. Preparare l'attrezzatura selezionata per la realizzazione delle riprese, effettuando il controllo e il settaggio degli strumenti.	Le operazione di preparazione del materiale tecnico.	Assemblaggio macchina da presa e attrezzatura di supporto; regolazione parametri tecnici (diaframma, filtri, …) e caricamento supporti di registrazione della ripresa; effettuazione test di prova di funzionamento della macchina da presa; esecuzione di operazioni di manutenzione macchine e attrezzatura di supporto.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Ripresa delle immagini	
Risultato atteso Riprendere le immagini ritenute più importanti e adatte in relazione al prodotto da realizzare,spostandosi e orientando la telecamera in base alle direttive del regista, del direttore della fotografia o della cabina di regia (in televisione)	
Abilità	**Conoscenze**
• Adeguare le riprese e le inquadrature alle indicazioni della cabina di regia • Impiegare le tecniche fotografiche per	• Elementi del linguaggio cine-televisivo per individuare la sequenza delle immagini che garantiscano la resa espressiva delle riprese

ottenere immagini significative sotto il profilo dell'inquadratura e della luce • Manovrare la telecamera o la cinepresa con mano ferma • Operare nei tempi previsti dalle scadenze della produzione	• Tecniche di ripresa audio-video per operare in studio e in esterni (caratteristiche e funzionamento degli strumenti, diaframma, profondità di campo, bilanciamento del bianco, luminosità ecc) • Tecniche e strumenti di illuminazione artificiale da utilizzare durante le riprese • Tecniche fotografiche che aiutano a gestire la qualità dell'immagine

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Ripresa delle immagini. Riprendere le immagini ritenute più importanti e adatte in relazione al prodotto da realizzare,spostandosi e orientando la telecamera in base alle direttive del regista, del direttore della fotografia o della cabina di regia (in televisione).	Le operazioni di ripresa delle immagini.	Movimentazione macchina da presa e attrezzatura di supporto; verifica e attuazione della messa a fuoco; rilevazione e segnalazione di eventuali elementi estranei nell'inquadratura; videocontrollo; esecuzione delle riprese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 53 del 19/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI GR N.223 DEL 27.06.2014(BURC N.44 DEL 30.06.2014). APPROVAZIONE SCHEDE DESCRITTIVE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI PER IL SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE DI "TRASPORTI"

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- **a.** la Risoluzione del Consiglio 2003/C 13/02 di promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale al fine di rimuovere gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale, promuovere l'accesso all'apprendimento permanente, favorire la trasferibilità ed il riconoscimento di competenze e qualifiche;
- **b.** la Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 2241/2004/CE relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) finalizzato ad agevolare la mobilità in ambito europeo;
- **c.** la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n.2005/36/CE relativa al riconoscimento delle Qualifiche professionali;
- **d.** la Risoluzione del Consiglio n.2006/C 168/01 sul riconoscimento del valore dell'apprendimento non formale e informale nel settore della gioventù europea;
- **e.** la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/962/CE relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- **f.** la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/C 111/01 sulla costituzione del "Quadro europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF);
- **g.** le Conclusioni del Consiglio 2009/C 119/02 relative alla strategia "ET 2020" per la cooperazione europea nei settori dell'istruzione e della formazione;
- **h.** la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/01 sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET);
- **i.** la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/02 di istituzione del Sistema europeo di Crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);
- **j.** la Comunicazione di Bruges dei Ministri europei di Istruzione e Formazione professionale, Parti sociali europee e della CE del 07 dicembre 2010 su una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale per il periodo 2011-2020;
- **k.** la Raccomandazione del Consiglio n.2012/C 398/01 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale;

VISTA

- a. la Legge 21 dicembre 1978, n.845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- b. l'Intesa sottoscritta tra Governo, Regioni, Province Autonome e parti Sociali il 17 febbraio 2010 "Linee Guida per la Formazione 2010";
- c. il Decreto Legislativo 276/2003 art. 2, comma 1, lettera i) di introduzione del Libretto Formativo del Cittadino finalizzato alla raccolta e alla registrazione delle competenze comunque acquisite ossia tanto in contesti formali quanto in contesti non formali e informali;
- d. la Legge 28 giugno 2012, n.92 e s.m.i. "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e, in particolare, l'art.4 dal comma 51 al comma 68;
- e. il D.Lgs 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68 della Legge 92/2012" ed i seguenti atti approvati in data 20 dicembre 2012;
- f. l'Intesa, in Conferenza Unificata, sulle politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione dei criteri generali e priorità per la promozione ed il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'art.4, commi 54 e 55, della Legge 92/2012 (rep. atti n.154/CU);
- g. l'Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, in Conferenza Unificata, concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente (rep. atti n.152/CU);
- h. l'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome sulla referenziazione del sistema italiano delle Qualificazioni professionali al Quadro europeo delle qualifiche per apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008n (rep. atti n.252/CSR);
- i. la Legge Regionale 14/2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" di avvio alla Riforma regionale del sistema di istruzione, formazione e lavoro in una logica di integrazione tra gli stessi ed in coerenza alle Direttive comunitarie sul tema;

PRESO ATTO che

a. la Deliberazione di G.R. n.223 del 27/06/2014 ha approvato gli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione in coerenza con le indicazioni contenute nel *Protocollo metodologico ed i criteri costruttivi e descrittivi per la standardizzazione delle qualificazioni professionali regionali*, approvate in IX Conferenza Stato Regioni, garantendone la leggibilità in relazione ad altri sistemi di standard professionali, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2006/2011;

CONSIDERATO che

a. gli Indirizzi di cui alla D.G.R. 223/2014 rappresentano il riferimento regionale per l'implementazione del Repertorio delle Qualificazioni professionali in Campania;
b. le Qualificazioni professionali adottate ai sensi della D.G.R. 223/2014 recepiscono gli standard minimi del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni (art.4, comma 67, L.92/2012 e Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012, rep. Atti n.146/CU) ai fini, tra l'altro, della relativa correlabilità delle stesse sul piano nazionale ed europeo;
c. il Repertorio regionale costituisce il riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;

RILEVATO che

a. la DG 11, ai fini dell'implementazione del Repertorio regionale, ha attivato la linea di attività "Maternage" condivisa, tra l'altro, dagli Assessori alla formazione, in sede di IX Commissione Istruzione e Lavoro nell'ambito del documento "Piano di lavoro per l'implementazione del Repertorio nazionale dei Titoli di istruzione e formazione e delle Qualificazioni professionali" del 10 luglio 2013;
b. al fine dell'attuazione della linea di attività *Maternage*, la DG 11 si avvale dell'Assistenza Tecnica ARLAS per l'istruttoria delle Qualificazioni professionali presenti nella DBQc nazionale gestita da ISFOL e per la definizione delle "curvature" dei contenuti delle stesse in risposta alle specificità del territorio regionale;

RILEVATO altresì che

a. dette Qualificazioni professionali sono state condivise nel corso dei lavori dal Gruppo Tecnico Repertorio istituito con D.G.R. 223/2014 nell'ambito della Sub-Commissione Regione-Parti Sociali del 26/11/2014;
b. nel corso dei lavori tenutisi presso la sede dell'ARLAS Campania sono state validate:
   - n.3 (tre) Qualificazioni afferenti il Settore Economico Professionale "Trasporti", giusto Allegato 1;

RITENUTO pertanto

a. di dover procedere all'approvazione delle Schede descrittive delle Qualificazioni professionali afferenti il Settore Economico Professionale "Trasporti" che, allegate al presente atto – giusto Allegato 1, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. approvare le Schede descrittive delle Qualificazioni professionali che riguardano, nello specifico, il Settore Economico Professionale "Trasporti" che, allegate al presente atto – giusto Allegato 1, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo considerato il Repertorio in implementazione quale riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;
3. di trasmettere il presente atto all'ARLAS, alla GEPIN PA spa, alle DG preposte, *ratione materiae*, a partecipare al Gruppo Tecnico Repertorio regionale ai sensi della D.G..R. 223/2014:
   3.1 Dipartimento 51 Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo 01;
   3.2 Dipartimento 51 Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, e le Attività produttive 02;

3.3 Dipartimento 52 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema 05;
3.4 Dipartimento 52 Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali 06;
3.5 Dipartimento 53 Direzione Generale per la Mobilità 07;
3.6 Dipartimento 53 Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione civile 08;
3.7 Dipartimento 54 Direzione Generale per l'Università, Ricerca e Innovazione 10;
3.8 Dipartimento 54 Direzione Generale per le Politiche sociali, Politiche culturali, Pari Opportunità e Tempo libero 12;
3.9 al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale, perché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione integrata per l'immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

Allegato 1

Riepilogo Qualificazioni Professionali Repertorio

Settore Economico Professionale
TRASPORTI

1 Tecnico di spedizione, trasporti e logistica
2. Tecnico spedizioniere
3. Marinaio di porto addetto ai servizi logistici

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[1] ***TRASPORTI***	
Processo	Trasporto intermodale, logistica integrata e distribuzione
Sequenza di processo	Programmazione, pianificazione operativa e gestione amministrativa, del trasporto e del trasporto intermodale
Area di Attività	ADA 1.1. Programmazione e gestione di servizi logistici e di trasporto e trasporto intermodale
Qualificazione regionale	Tecnico di spedizione, trasporto e logistica
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.2.1.9.2 - Ingegneri industriali e gestionali; 3.3.4.1.1 - Agenti e spedizionieri Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.3.4.1.1 Agenti e Spedizionieri
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 52.29 Altre attività di supporto connesse ai trasporti
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Tecnico di spedizione, trasporto e logistica è in grado di programmare, implementare e monitorare l'immagazzinamento, il trasporto e la spedizione di merci su territorio nazionale ed internazionale, gestendone i relativi flussi documentali.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Configurazione attività di trasporto	
Risultato atteso Servizi di trasporto definiti e strutturati	
Abilità	**Conoscenze**
• valutare le esigenze del cliente in termini di tipologia di servizio richiesto ed urgenze segnalate • identificare vettori e attrezzature idonee rispetto a tipologia del trasporto (ADR, ATP, ecc.) e tempi di consegna definiti • adottare criteri per la definizione di piani di carico e la costituzione delle relative unità (carrozzeria dei veicoli, container, casse mobili, roll, ecc.) • prefigurare e valutare costi di spedizione, trasporto e deposito merci per la formulazione di preventivi	• il ciclo della logistica dei trasporti • principi di organizzazione aziendale: struttura, funzioni, processi lavorativi • sistemi gestionali e organizzativi di un magazzino di spedizione merci • tipologie di merci e relative specifiche di stoccaggio, imballaggio e trasporto

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Configurazione attività di trasporto. Servizi di trasporto definiti e strutturati.	Le operazioni di configurazione delle attività di trasporto.	Redazione del programma di ritiri, spedizioni e distribuzione; organizzazione di vettori, attrezzature e relative attività di trasporto; elaborazione dei piani di carico e delle relative unità;

[1] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

		formulazione dei prezzi di trasporto e spedizione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Composizione pratiche di trasporto e spedizione	
Risultato atteso Pratiche per il trasporto e la spedizione correttamente redatte ed espletate	
Abilità	**Conoscenze**
• interpretare normative e convenzioni nazionali ed internazionali in materia di trasporto e spedizione • individuare elementi essenziali (clausole e condizioni) per la conclusione di un contratto di trasporto, spedizione e deposito • identificare e predisporre la documentazione di trasporto rispetto a tipologia di vettore e merci trasportate • individuare ed applicare procedure e formalità doganali per l'importazione e l'esportazione di merci	• caratteristiche e specificità dei sistemi di trasporto e relativi vettori • tipologie e caratteristiche dei contratti di deposito, trasporto e spedizione • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di trasporto nazionale e internazionale e deposito di specifiche tipologie di merci (merci pericolose, derrate alimentari, ecc.)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Composizione pratiche di trasporto e spedizione. Pratiche per il trasporto e la spedizione correttamente redatte ed espletate.	Le operazioni di composizione delle pratiche di trasporto e spedizione.	Formulazione di condizioni e clausole di trasporto in relazione alle norme e alle convenzioni vigenti; redazione dei documenti di trasporto e spedizione (lettera di vettura trasporto terrestre, lettera di vettura aerea, polizze di carico, ecc.); espletamento dei documenti doganali e pratiche Intrastat.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Trattamento documenti contabili e finanziari	
Risultato atteso Documenti contabili e finanziari correttamente elaborati ed emessi	
Abilità	**Conoscenze**
• decodificare prescrizioni per l'assolvimento degli obblighi fiscali nazionali ed internazionali • adottare tecniche di fatturazione dei servizi di trasporto e spedizione nazionali ed internazionali • adottare tecniche per l'espletamento delle operazioni di credito documentario nelle transazioni commerciali nazionali ed internazionali	• tecniche e formalità in materia doganale • aspetti economico-patrimoniali delle aziende di trasporto merci, spedizioni e logistica: rimborso accise e carbon tax, IVA negli scambi commerciali intracomunitari, ecc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

• identificare irregolarità e criticità nei rapporti finanziari con istituti di credito e clienti valutando interventi per rimuoverle	

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Trattamento documenti contabili e finanziari. Documenti contabili e finanziari correttamente elaborati ed emessi.	Le operazioni di trattamento dei documenti contabili e finanziari.	Assolvimento degli obblighi connessi al regime fiscale nazionale e internazionale; liquidazione IVA; recupero di accisa e carbon Tax; espletamento delle operazioni di credito documentario.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Gestione magazzino spedizioni e logistica	
Risultato atteso Merci organizzate in magazzino per il deposito e la spedizione	
Abilità	**Conoscenze**
• prefigurarsi utilizzo ed organizzazione degli spazi di magazzino funzionali al corretto espletamento delle operazioni di stoccaggio e spedizione • identificare e adottare procedure e strumenti per lo stoccaggio e la movimentazione delle merci • valutare lo stato delle merci in deposito e transito riconoscendo eventuali anomalie di imballaggio, etichettatura, ecc. • definire ed adottare procedure per l'elaborazione informatizzata dei dati relativi alle attività di spedizione, trasporto e logistica	• mezzi e forme di pagamento nelle transazioni commerciali • il sistema di rilevazione dei dati degli scambi commerciali intracomunitari (Intrastat) • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione magazzino spedizioni e logistica. Merci organizzate in magazzino per il deposito e la spedizione.	Le operazioni di gestione magazzino spedizioni e logistica.	Organizzazione di stoccaggio, lavorazione e movimentazione delle merci in area deposito; verifica integrità e natura delle merci in arrivo e in partenza; elaborazione dei dati informativi circa arrivo e partenza delle merci/colli.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[2] ***TRASPORTI***	
Processo	Trasporto intermodale, logistica integrata e distribuzione
Sequenza di processo	Programmazione, pianificazione operativa e gestione amministrativa, del trasporto e del trasporto intermodale
Area di Attività	ADA 1.2. Analisi e pianificazione operativa del trasporto e del trasporto intermodale ADA 1.3. Gestione amministrativa del trasporto e del trasporto intermodale
Qualificazione regionale	Tecnico spedizioniere
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.3.4.1.2 - Tecnici dell'organizzazione commerciale; 3.3.4.1.1 - Agenti e spedizionieri; 4.1.3.3.0-Addetti alla gestione amministrativa dei trasporti. Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.3.4.1.0 - Spedizionieri e tecnici dell'organizzazione commerciale
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 52.29.10 Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali; 52.29.21 Intermediari dei trasporti; 52.29.22 Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico spedizioniere organizza la spedizione di merci, rispondendo alle richieste dei clienti per trasferire materiali acquistati o venduti, spesso da e verso l'estero. Evade tutte le pratiche fiscali e doganali relative al trasporto materiali è a conoscenza dei regolamenti e delle leggi in vigore nelle varie nazioni, le modalità di pagamento delle merci. Egli sceglie il trasportatore più idoneo, sua responsabilità è allacciare rapporti con uno spedizioniere estero. In caso di importazione egli si occupa dello sdoganamento e del trasporto del carico sotto vincolo doganale, in qualità di fiduciario del cliente e rappresentante della merce. Il suo compito è quello di coordinare il trasporto minimizzando i costi. Lo Spedizioniere si reca in dogana con i documenti commerciali del cliente, munito di polizza doganale fornita dallo Spedizioniere nave, ed espleta le formalità necessarie pagando i diritti doganali di dazio e l'IVA. La merce viene quindi sdoganata e quindi gestito l'inoltro della merce, cioè il trasporto alla destinazione richiesta dal cliente. Nell'eventuale richiesta di trasferimento della merce, ossia nella fase di transito, si procede all'emissione dei documenti necessari affinché i container possano essere trasferiti sotto vincolo doganale in un'altra dogana entro i limiti nazionali, dove verranno espletate le successive operazioni. Quando l'autotrasportatore entra negli spazi doganali, lo Spedizioniere compila i documenti d'entrata ed espleta le formalità doganali di esportazione se invece la merce viaggia scortata da documenti di esportazione emessi da una dogana interna ai confini nazionali è sufficiente regolarizzare i documenti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado di acquisire ordini di spedizione merci
Risultato atteso Approntare un'analisi dei fabbisogni del cliente in termini di aspettative di risultato, tipologie di merce da spedire, esigenze organizzative legate alle caratteristiche e al posizionamento sul mercato.

[2] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

Abilità	Conoscenze
• Applicare metodi di verifica della soddisfazione del cliente • Applicare procedure per la stesura di un contratto di trasporto intermodale • Applicare tecniche di definizione ordini commerciali • Applicare tecniche di fatturazione dei servizi di trasporto e spedizione nazionali ed internazionali • Applicare tecniche di ottimizzazione della pianificazione degli ordini e delle vendite • Applicare tecniche di pianificazione delle attività • Applicare tecniche di stesura di accordi commerciali • Applicare tecniche di vendita dei servizi • Applicare tecniche per l'analisi "costo-beneficio" • Applicare tecniche valutazione qualità/prezzo trasporti	• Elementi di comunicazione d'impresa • Logistica dei trasporti • Procedure amministrative, fiscali e doganali relative alle spedizioni nazionali e internazionali • Processi di logistica integrata • Tipologie di merci e specifiche di stoccaggio

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di acquisire ordini di spedizione merci. Approntare un'analisi dei fabbisogni del cliente in termini di aspettative di risultato, tipologie di merce da spedire, esigenze organizzative legate alle caratteristiche e al posizionamento sul mercato.	Le operazioni per acquisire ordini di spedizione merci.	Contattare i clienti attraverso canali di comunicazione formali (pubblicità, promozioni, referenze) e informali. Definire le condizioni contrattuali tenendo conto di costi/benefici di fornitore/cliente Formulare una proposta di fornitura di servizio congrua alle esigenze censite e attese, ed agli standard di qualità di erogazione del servizio. Stipulare contratto, condizioni di fornitura, modalità di erogazione e di pagamento.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado di espletare le pratiche di trasporto e spedizione	
Risultato atteso Individuare elementi essenziali (clausole e condizioni) per la conclusione di un contratto di trasporto, spedizione e deposito	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare convenzioni per il trasporto internazionale: CMR, Convenzione di Varsavia, di Amburgo, di Montreal • Applicare forme di pagamento nelle transazioni commerciali • Applicare procedure per la verifica della documentazione per l'importazione e l'esportazione di merci	• Normativa doganale • Normativa sui trasporti • Procedure amministrative, fiscali e doganali relative alle spedizioni nazionali e internazionali • Procedure di controllo e compilazione documenti di trasporto • Processi di logistica integrata

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Applicare procedure di predisposizione documenti per pratiche portuali • Applicare procedure doganali per l'importazione e l'esportazione di merci • Applicare procedure per pratiche di sdoganamento • Applicare tecniche di credito documentario nelle transazioni commerciali nazionali ed internazionali • Applicare tecniche di fatturazione dei servizi di trasporto e spedizione nazionali ed internazionali • Utilizzare sistema di rilevazione dei dati degli scambi commerciali intracomunitari (Intrastat)	• Sistema distributivo • Sistemi di immagazzinamento e movimentazione merci • Tipologie di merci e specifiche di stoccaggio

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di espletare le pratiche di trasporto e spedizione. Individuare elementi essenziali (clausole e condizioni) per la conclusione di un contratto di trasporto, spedizione e Deposito.	Le operazioni per espletare le pratiche di trasporto e spedizione.	Interpretare normative e convenzioni nazionali ed internazionali in materia di trasporto e spedizione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Essere in grado di organizzare la spedizione di merci	
Risultato atteso Elaborare i dati relativi alle attività di spedizione, trasporto e logistica	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure amministrativo-contabili di registrazione dei flussi di magazzino • Applicare procedure per ottimizzazione trasporto merci • Applicare tecniche di gestione del magazzino • Applicare tecniche di programmazione logistica • Applicare tecniche di stoccaggio merci • Utilizzare software gestione magazzino • Utilizzare strumenti informatici di Supply chain planning	• Normativa nazionale e internazionale sulla sicurezza portuale • Normativa nazionale/comunitaria su sicurezza depositi e magazzini • Normativa sul trasporto e deposito di merci pericolose • Procedure amministrative, fiscali e doganali relative alle spedizioni nazionali e internazionali • Processi di logistica integrata • Sistema distributivo • Sistemi di immagazzinamento e movimentazione merci • Sistemi gestionali e organizzativi di un magazzino merci • Tipologie di imballaggio e di packaging • Tipologie di merci e specifiche di stoccaggio

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di organizzare la spedizione di merci.	Le operazioni per organizzare la spedizione	Prefigurare l'utilizzo e l'organizzazione degli spazi di magazzino funzionali al corretto espletamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elaborare i dati relativi alle attività di spedizione, trasporto e logistica.	di merci.	delle operazioni di stoccaggio e spedizione. Valutare lo stato delle merci in magazzino riconoscendo eventuali anomalie di imballaggio, etichettatura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[3] ***TRASPORTI***	
Processo	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
Sequenza di processo	Gestione della operatività del porto turistico
Area di Attività	ADA 2.3 Ormeggio e servizi logistici per le imbarcazioni da diporto ADA 2.4 Sorveglianza e manutenzione delle strutture di approdo
Qualificazione regionale	Marinaio di porto addetto ai servizi logistici
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 7.4.5.1.0 - Marinai di coperta; 7.4.5.3.0 - Conduttori di barche e battelli a motore Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 7.4.5.1.0 - Marinai di coperta; 7.4.5.3.0 - Conduttori di barche e battelli a motore
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 52.22.09 Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	La figura professionale opera nei porti turistici ed ha la responsabilità di assistere i clienti diportisti nelle operazioni connesse all'ormeggio e nella fornitura dei servizi logistici portuali. Egli opera a salvaguardia della sicurezza della navigazione, delle strutture portuali e dell'ambiente, e cura la manutenzione e la sorveglianza, anche notturna, di tutte le strutture del porto, quali la banchina, gli spazi attrezzati per posti barca e relative strutture di attracco. Si occupa inoltre della manutenzione e sorveglianza delle imbarcazioni di servizio e delle imbarcazioni destinate al noleggio, delle strutture di alaggio e varo, degli spazi attrezzati per il rimessaggio, dell'officina, dei magazzini ricambi dei distributori di carburante e d'acqua. Le manovre di ormeggio possono essere effettuate da terra o con l'ausilio del gommone, da solo o affiancato da altri operatori. Oltre ad assegnare il posto barca in base alle dimensioni del natante e ad attraccarlo al molo, egli procede all'allaccio della corrente elettrica al generatore. Manovra gommoni e/o piccole imbarcazioni a motore ed effettua piccoli lavori di riparazione sulle imbarcazioni ormeggiate nel porto turistico.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado di effettuare l'ormeggio ed il disormeggio di imbarcazioni da diporto	
Risultato atteso Operazioni di ormeggio e disormeggio nel rispetto delle procedure definite	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure codificate di manovra per l'ormeggio e il disormeggio imbarcazioni da diporto • Applicare procedure di manovra in entrata/uscita porti • Applicare procedure di navigazione • Applicare procedure di primo soccorso • Applicare tecniche di accoglienza della	• Elementi di pronto soccorso • Lingua inglese (Standard Maritime Vocabulary) • Meteorologia nautica • Normativa nazionale e internazionale sulla sicurezza portuale • Operazioni di ormeggio e disormeggio delle imbarcazioni da diporto

[3] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

clientela • Applicare tecniche di alaggio • Applicare tecniche di interpretazione dati meteorologici • Applicare tecniche di navigazione per imbarcazioni a motore e a vela • Utilizzare apparati ricetrasmittenti VHF • Utilizzare attrezzature salvataggio in acqua • Utilizzare cime e strumenti per l'ormeggio • Utilizzare criteri per l'utilizzo degli spazi di attracco del molo	• Procedure di sicurezza in navigazione • Regolamento di sicurezza vigente nel Porto • Sistemi di ancoraggio • Sistemi di segnalazione marittimi • Sistemi di sicurezza e mezzi di salvataggio a bordo • Tecniche di accoglienza clienti • Tecniche di navigazione per imbarcazioni da diporto a motore e a vela

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare l'ormeggio ed il disormeggio di imbarcazioni da diporto. Operazioni di ormeggio e disormeggio nel rispetto delle procedure definite.	Le operazioni di ormeggio e disormeggio di imbarcazioni da diporto.	Verifica ricettività disponibile; assistenza alle manovre di ormeggio e disormeggio; ormeggio e disormeggio alla banchina; controllo delle unità da diporto.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado di effettuare la manutenzione delle strutture di approdo	
Risultato atteso Sistemi e impianti portuali predisposti in condizioni di efficienza e sicurezza	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare modalità di riparazione elettrica • Applicare modalità di verifica funzionamento dispositivi di sicurezza • Applicare procedure di manutenzione sistemi di coperta • Applicare procedure di richiesta intervento manutenzione specialistica • Applicare tecniche di controllo prestazionale sui macchinari • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI) • Utilizzare documentazione tecnica fornita dai produttori di imbarcazioni • Utilizzare strumenti di verifica impianti elettrici	• apparecchiature da approdo, argani e verricelli • Principi di funzionamento di macchinari e apparecchiature elettriche • procedure di manutenzione ordinaria delle strutture per approdo • Procedure di manutenzione sistemi di coperta • Regolamento di sicurezza vigente nel Porto • Tecniche di verifica dei sistemi di segnalazione marittimi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare la manutenzione delle strutture di approdo. Sistemi e impianti portuali predisposti in condizioni di efficienza e sicurezza.	Le operazioni di gestione dei servizi tecnici e di manutenzione degli impianti e dei sistemi	Connessione servizi elettrici ed idrici alle unità da diporto; rifornimenti carburante; manutenzione ordinaria degli impianti e dei sistemi portuali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Essere in grado di effettuare sorveglianza e pronto intervento sulle strutture del porto turistico	
Risultato atteso Interventi di sorveglianza e pronto intervento realizzati secondo procedure e protocolli definiti	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare modalità di verifica della documentazione di bordo • Applicare modalità di verifica funzionamento dispositivi di sicurezza • Applicare procedure di comunicazione con le Autorità marittime • Applicare procedure di controllo dei circuiti di motori marini (refrigeranti, di scarico, di alimentazione,ecc) • Applicare procedure di richiesta intervento • Applicare protocolli per la gestione delle emergenze • Applicare tecniche di prevenzione incendi • Applicare tecniche di valutazione di efficienza del natante • Applicare tecniche di verifica dei sistemi di segnalazione marittimi • Utilizzare apparati ricetrasmittenti VHF • Utilizzare dispositivi antincendio	• Codice della navigazione • Dispositivi di estinzione incendi (ad acqua, a schiuma, CO2) • Lingua inglese (Standard Maritime Vocabulary) • Manovre di attracco e salpaggio delle imbarcazioni da diporto • Metodi di intervento antincendio in funzione dei materiali coinvolti • Normativa e regolamenti sulla nautica da diporto • Normative e regolamenti settore nautico (SOLAS, SAR 79, MERSAR, IMOSAR) • Normative nazionali ed internazionali vigenti in ambito marittimo • Regolamenti di tutela ambiente marino • Regolamento di sicurezza vigente nel Porto • Sistemi di segnalazione marittimi • Strutture costitutive di un porto turistico • Tecniche di verifica dei sistemi di segnalazione marittimi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare sorveglianza e pronto intervento sulle strutture del porto turistico. Interventi di sorveglianza e pronto intervento realizzati secondo procedure e protocolli definiti	Le operazioni di sorveglianza e pronto intervento sulle strutture del porto turistico.	Controllo e sorveglianza delle unità da diporto; ascolto richieste diportista; esecuzione misure di prima assistenza; attuazione procedure di supporto tecnico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 54 del 19/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI GR N.223 DEL 27.06.2014 (BURC N.44 DEL 30.06.2014). APPROVAZIONE SCHEDE DESCRITTIVE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI PER IL SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE DI "AREA COMUNE".

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Risoluzione del Consiglio 2003/C 13/02 di promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale al fine di rimuovere gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale, promuovere l'accesso all'apprendimento permanente, favorire la trasferibilità ed il riconoscimento di competenze e qualifiche;
b. la Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 2241/2004/CE relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) finalizzato ad agevolare la mobilità in ambito europeo;
c. la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n.2005/36/CE relativa al riconoscimento delle Qualifiche professionali;
d. la Risoluzione del Consiglio n.2006/C 168/01 sul riconoscimento del valore dell'apprendimento non formale e informale nel settore della gioventù europea;
e. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/962/CE relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
f. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/C 111/01 sulla costituzione del "Quadro europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF);
g. le Conclusioni del Consiglio 2009/C 119/02 relative alla strategia "ET 2020" per la cooperazione europea nei settori dell'istruzione e della formazione;
h. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/01 sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET);
i. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/02 di istituzione del Sistema europeo di Crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);
j. la Comunicazione di Bruges dei Ministri europei di Istruzione e Formazione professionale, Parti sociali europee e della CE del 07 dicembre 2010 su una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale per il periodo 2011-2020;
k. la Raccomandazione del Consiglio n.2012/C 398/01 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale;

VISTA

a. la Legge 21 dicembre 1978, n.845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
b. l'Intesa sottoscritta tra Governo, Regioni, Province Autonome e parti Sociali il 17 febbraio 2010 "Linee Guida per la Formazione 2010";
c. il Decreto Legislativo 276/2003 art. 2, comma 1, lettera i) di introduzione del Libretto Formativo del Cittadino finalizzato alla raccolta e alla registrazione delle competenze comunque acquisite ossia tanto in contesti formali quanto in contesti non formali e informali;
d. la Legge 28 giugno 2012, n.92 e s.m.i. "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e, in particolare, l'art.4 dal comma 51 al comma 68;
e. il D.Lgs 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68 della Legge 92/2012" ed i seguenti atti approvati in data 20 dicembre 2012;
f. l'Intesa, in Conferenza Unificata, sulle politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione dei criteri generali e priorità per la promozione ed il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'art.4, commi 54 e 55, della Legge 92/2012 (rep. atti n.154/CU);
g. l'Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, in Conferenza Unificata, concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente (rep. atti n.152/CU);
h. l'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome sulla referenziazione del sistema italiano delle Qualificazioni professionali al Quadro europeo delle qualifiche per apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008n (rep. atti n.252/CSR);
i. la Legge Regionale 14/2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" di avvio alla Riforma regionale del sistema di istruzione, formazione e lavoro in una logica di integrazione tra gli stessi ed in coerenza alle Direttive comunitarie sul tema;

PRESO ATTO che

a. la Deliberazione di G.R. n.223 del 27/06/2014 ha approvato gli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione in coerenza con le indicazioni contenute nel *Protocollo metodologico ed i criteri costruttivi e descrittivi per la standardizzazione delle qualificazioni professionali regionali*, approvate in IX Conferenza Stato Regioni, garantendone la leggibilità in relazione ad altri sistemi di standard professionali, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2006/2011;

CONSIDERATO che

a. gli Indirizzi di cui alla D.G.R. 223/2014 rappresentano il riferimento regionale per l'implementazione del Repertorio delle Qualificazioni professionali in Campania;
b. le Qualificazioni professionali adottate ai sensi della D.G.R. 223/2014 recepiscono gli standard minimi del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni (art.4, comma 67, L.92/2012 e Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012, rep. Atti n.146/CU) ai fini, tra l'altro, della relativa correlabilità delle stesse sul piano nazionale ed europeo;
c. il Repertorio regionale costituisce il riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;

RILEVATO che

a. la DG 11, ai fini dell'implementazione del Repertorio regionale, ha attivato la linea di attività "Maternage" condivisa, tra l'altro, dagli Assessori alla formazione, in sede di IX Commissione Istruzione e Lavoro nell'ambito del documento "Piano di lavoro per l'implementazione del Repertorio nazionale dei Titoli di istruzione e formazione e delle Qualificazioni professionali" del 10 luglio 2013;
b. al fine dell'attuazione della linea di attività *Maternage*, la DG 11 si avvale dell'Assistenza Tecnica ARLAS per l'istruttoria delle Qualificazioni professionali presenti nella DBQc nazionale gestita da ISFOL e per la definizione delle "curvature" dei contenuti delle stesse in risposta alle specificità del territorio regionale;

RILEVATO altresì che

a. dette Qualificazioni professionali sono state condivise nel corso dei lavori dal Gruppo Tecnico Repertorio istituito con D.G.R. 223/2014 nell'ambito della Sub-Commissione Regione-Parti Sociali del 25/11/2014;
b. nel corso dei lavori tenutisi presso la sede dell'ARLAS Campania sono state validate:
   - n.11 (undici) Qualificazioni afferenti il Settore Economico Professionale "Area Comune", giusto Allegato 1;

RITENUTO pertanto

a. di dover procedere all'approvazione delle Schede descrittive delle Qualificazioni professionali afferenti il Settore Economico Professionale "Area Comune" che, allegate al presente atto – giusto Allegato 1, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. approvare le Schede descrittive delle Qualificazioni professionali che riguardano, nello specifico, il Settore Economico Professionale "Area Comune" che, allegate al presente atto – giusto Allegato 1, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo considerato il Repertorio in implementazione quale riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;
3. di trasmettere il presente atto all'ARLAS, alla GEPIN PA spa, alle DG preposte, *ratione materiae*, a partecipare al Gruppo Tecnico Repertorio regionale ai sensi della D.G..R. 223/2014:
   3.1 Dipartimento 51 Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo 01;
   3.2 Dipartimento 51 Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, e le Attività produttive 02;

3.3 Dipartimento 52 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema 05;
3.4 Dipartimento 52 Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali 06;
3.5 Dipartimento 53 Direzione Generale per la Mobilità 07;
3.6 Dipartimento 53 Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione civile 08;
3.7 Dipartimento 54 Direzione Generale per l'Università, Ricerca e Innovazione 10;
3.8 Dipartimento 54 Direzione Generale per le Politiche sociali, Politiche culturali, Pari Opportunità e Tempo libero 12;
3.9 al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale, perché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione integrata per l'immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

Allegato 1

Riepilogo Qualificazioni Professionali Repertorio

Settore Economico Professionale
AREA COMUNE

1. **Addetto amministrativo**
2. **Grafico pubblicitario**
3. **Qualità manager**
4. **Project manager energie rinnovabili**
5. **Responsabile amministrativo**
6. **Tecnico commerciale energie rinnovabili**
7. **Tecnico commerciale marketing**
8. **Tecnico del controllo di gestione**
9. **Tecnico del controllo qualità**
10. **Tecnico esperto nella gestione aziendale**
11. **Venditore energie rinnovabili**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[1] ***Area Comune***	
Processo	
Sequenza di processo	
Area di Attività	ADA :
Qualificazione regionale	Addetto amministrativo
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 4.1.1.4.0 Personale di segreteria 4.1.1.6.0 Addetti agli affari generali Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 4.1.1.2.0 Addetti agli affari generali
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 74.90.99 Altre attività professionali n.c.a
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Addetto amministrativo gestisce la corrispondenza, la protocollazione ed archiviazione dei documenti amministrativi e contabili, redige testi amministrativi, lettere commerciali e fogli di calcolo. Le sue funzioni possono estendersi, a seconda dei contesti organizzativi, alle registrazioni contabili elementari, alla segreteria amministrativa ed al ricevimento clienti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado di eseguire il trattamento di documenti amministrativo-contabili	
Risultato atteso Documenti amministrativo contabili trattatati come da procedure	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure amministrative per rilascio permessi, liberatorie, autorizzazioni • Applicare procedure di controllo ordini • Applicare procedure di registrazione documenti contabili • Applicare procedure di registrazione prima nota • Applicare procedure per l'archiviazione della documentazione tecnica • Applicare procedure per la stesura di documenti di acquisto o vendita: ordini, bolle, ricevute, fatture • Applicare tecniche di archiviazione dati aziendali • Applicare tecniche di pianificazione delle attività • Utilizzare applicativi home banking per pagamenti telematici • Utilizzare software contabilità • Utilizzare software foglio elettronico (Microsoft Excel, Lotus 123 o analoghi)	• Elementi di amministrazione aziendale • Elementi di contabilità aziendale • Elementi di economia aziendale • Elementi di ragioneria • Principali prodotti di office automation • Procedure di archiviazione dati • Sistemi di archiviazione dati • Sistemi di posta elettronica • Tecniche di ricerca informazioni su Internet • Tecniche per il back up dei dati

[1] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

• Utilizzare software gestione amministrativa • Utilizzare software posta elettronica (Outlook o analoghi) • Utilizzare strumentazione a supporto dell'attività d'ufficio (fax, fotocopiatrice) • Utilizzare tools per back up	

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di eseguire il trattamento di documenti amministrativo-contabili. Documenti amministrativo contabili trattatati come da procedure.	Le operazioni di trattamento di documenti amministrativo-contabili.	Acquisizione, classificazione e archiviazione documenti (amministrativi, contabili e di altro genere); aggiornamento di schede anagrafiche e tabelle relative a clienti, fornitori, ecc.; compilazione cartacea ed informatica di documenti di vendita ed acquisto (ordini, bolle, ricevute, fatture).

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado di gestire posta e protocollo	
Risultato atteso Comunicazioni acquisite, archiviate e trasmesse	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare metodi di catalogazione • Applicare procedure di archiviazione • Applicare procedure di protocollazione documenti • Applicare procedure di registrazione documenti contabili • Applicare tecniche di archiviazione dati aziendali • Applicare tecniche di predisposizione mailing-list • Applicare tecniche per l'organizzazioni di archivi informatizzati • Utilizzare la strumentazione del centralino telefonico • Utilizzare masterizzatore • Utilizzare modalità di smistamento della posta • Utilizzare software foglio elettronico (Microsoft Excel, Lotus 123 o analoghi) • Utilizzare software gestione amministrativa • Utilizzare software posta elettronica (Outlook o analoghi) • Utilizzare stampanti professionali • Utilizzare strumentazione a supporto dell'attività d'ufficio (fax, fotocopiatrice) • Utilizzare tools per back up	• Elementi di amministrazione aziendale • Funzionalità e caratteristiche del centralino • Principali prodotti di office automation • Procedure di archiviazione dati • Sistemi di archiviazione dati • Sistemi di posta elettronica • Tecniche per il back up dei dati

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori

Essere in grado di gestire posta e protocollo. Comunicazioni acquisite, archiviate e trasmesse.	Le operazioni di gestione del protocollo e della posta.	Acquisizione, registrazione e trasmissione di corrispondenza in entrata e in uscita; protocollo e archiviazione di dati e informazioni.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Essere in grado di redigere lettere commerciali	
Risultato atteso Lettere commerciali redatte correttamente	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare modalità di compilazione della documentazione commerciale • Applicare tecniche di predisposizione mailing-list • Applicare tecniche di redazione di documentazione tecnica • Applicare tecniche di scrittura di testi commerciali • Utilizzare format per stesura lettere di credito • Utilizzare masterizzatore • Utilizzare sistemi di navigazione internet • Utilizzare software elaborazione testi (Word o analoghi) • Utilizzare software gestione amministrativa • Utilizzare software posta elettronica (Outlook o analoghi) • Utilizzare stampanti professionali • Utilizzare strumentazione a supporto dell'attività d'ufficio (fax, fotocopiatrice) • Utilizzare tools per back up	• Elementi di amministrazione aziendale • Elementi di organizzazione aziendale • Lingua italiana • Norme redazionali della corrispondenza commerciale • Norme redazionali della corrispondenza d`ufficio • Principali prodotti di office automation • Sistemi di posta elettronica • Tecniche di ricerca informazioni su Internet • Tecniche per il back up dei dati

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di redigere lettere commerciali. Lettere commerciali redatte correttamente.	Le operazioni di stesura di lettere commerciali.	Stesura e di lettere commerciali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE*[2]** ***Area Comune	
Processo	
Sequenza di processo	
Area di Attività	ADA :
Qualificazione regionale	Grafico pubblicitario
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.4.2.1 Grafici pubblicitari Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.4.1.1 Grafici
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 73.11.02 Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Grafico pubblicitario si occupa della progettazione e realizzazione grafica di marchi (o logotipi), di immagine coordinata (biglietti da visita, carta da lettere, busta, modulistica varia), di packaging (veste grafica dei prodotti,etichette, confezioni, imballaggi), di progettazione editoriale (impaginazione di cataloghi, giornali, riviste,depliant...), di manifesti e pubblicità sui punti vendita.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Effettuare la supervisione della produzione di prodotti grafici	
Risultato atteso Supervisione della produzione del progetto grafico al fine di ottenere il prodotto richiesto	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare modalità di rilevazione conformità prodotti grafici	• Tecniche di fotolito • Tecniche di impaginazione • Tecniche di rilegatura • Tecniche di stampa

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare la supervisione della produzione di prodotti grafici. Supervisione della produzione del progetto grafico al fine di ottenere il prodotto richiesto.	Le operazioni di supervisione del progetto grafico.	Definizione del piano di lavoro;organizzazione (tradizionale e digitale) dei contenuti testuali e grafici.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Ideare un progetto grafico
Risultato atteso Ideazione di un progetto grafico rispondente alla strategia individuata

[2] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

Abilità	Conoscenze
• Applicare tecniche di computer grafica • Applicare tecniche di consultazione banche dati fotografiche • Applicare tecniche di disegno • Applicare tecniche di impaginazione • Applicare tecniche di photoediting • Applicare tecniche di progettazione grafica • Utilizzare software elaborazione e ritocco immagini (Photoshop o analoghi) • Utilizzare software grafica vettoriale (Illustrator, Freehand o analoghi) • Utilizzare software grafica-impaginazione (Xpress, InDesign o analoghi)	• Carta e cartoni • Codice di autodisciplina pubblicitario • Elementi di colorimetria • Elementi di comunicazione visiva • Elementi di disegno • Elementi di fotografia • Elementi di grafica pubblicitaria • Elementi di psicologia della comunicazione • Grafica del prodotto editoriale • Tecniche di fotolito • Tecniche di rilegatura • Tecniche di stampa

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Ideare un progetto grafico. Ideazione di un progetto grafico rispondente alla strategia individuata.	Le operazioni di ideazione del progetto grafico.	Specificazione delle funzionalità e struttura del prodotto grafico;elaborazione del programma di lavoro; verifica dei tempi e dei costi per l'esecuzione del prodotto grafico.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Realizzare un progetto grafico esecutivo	
Risultato atteso Progetto grafico rispondente agli obiettivi di comunicazione visiva	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare modalità di rilevazione conformità prodotti grafici • Applicare tecniche di computer grafica • Applicare tecniche di disegno • Applicare tecniche di impaginazione • Applicare tecniche di photoediting • Utilizzare software elaborazione e ritocco immagini (Photoshop o analoghi) • Utilizzare software grafica vettoriale (Illustrator, Freehand o analoghi) • Utilizzare software grafica-impaginazione (Xpress, InDesign o analoghi)	• Carta e cartoni • Elementi di colorimetria • Elementi di comunicazione visiva • Elementi di disegno • Elementi di fotografia • Elementi di grafica pubblicitaria • Grafica del prodotto editoriale • Tecniche di fotolito • Tecniche di rilegatura • Tecniche di stampa

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzare un progetto grafico esecutivo. Progetto grafico rispondente agli obiettivi di comunicazione visiva .	Le operazioni di progettazione grafica.	Corretto utilizzo dei software di elaborazione immagini e di grafica; corretta applicazione delle tecniche di progettazione grafica; corretto utilizzo dei software di elaborazione di immagini e di grafica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[3] **AREA COMUNE SERVIZI PER LE IMPRESE**	
Processo	
Sequenza di processo	
Area di Attività	
Qualificazione regionale	Quality Manager
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.2.1.9 - Altri ingegneri ed assimilati Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.2.1.6 - Ingegneri civili e professioni assimilate
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 71.20.2 Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi.
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Quality manager gestisce e implementa un "Sistema Qualità Aziendale" secondo gli obiettivi definiti dall'organizzazione/impresa. Presidia il processo di certificazione del sistema qualità aziendale, supportando un Ente o Istituto di certificazione in merito alla valutazione delle azioni di controllo nell'intera filiera produttiva o di servizio. Verifica che le attività indicate nei documenti del sistema qualità aziendale (manuale, procedure, istruzioni, ecc.) siano conformi e rispondenti alle norme di riferimento e, soprattutto, recepite, attuate e consolidate all'interno dell'azienda. Promuove azioni per il miglioramento continuo del "Sistema Qualità Aziendale", supervisionando processi e procedure finalizzate alla qualità del prodotto e del processo.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Configurare il sistema qualità aziendale	
Risultato atteso Procedure di pianificazione di qualità correttamente redatte	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodologie di analisi dei processi di lavoro • applicare metodologie di ottimizzazione dei processi • applicare procedure per la definizione del manuale della qualità • applicare tecniche di analisi criticità del processo • applicare tecniche di analisi dei costi/benefici di un piano di qualità • applicare tecniche di valutazione modalità e tempi di implementazione qualità processi produttivi • utilizzare le procedure di omologazione qualità processi aziendali • utilizzare strumenti e tecniche per la	• analisi dei processi aziendali • caratteristiche dei processi produttivi • metodi di rappresentazione dei modelli organizzativi • organizzazione aziendale • sistema di qualità e principali modelli (TQM, EQUA, etc.) • sistema qualità aziendale • strumenti di analisi organizzativa

[3] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

misurazione degli standard di qualità.	

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Configurare il sistema qualità aziendale. Procedure di pianificazione di qualità correttamente redatte.	Le operazione per configurare il sistema qualità aziendale.	Analisi dei processi della qualità aziendale e mappatura dei processi.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Pianificare la gestione del sistema qualità aziendale	
Risultato atteso Sistema qualità adeguatamente implementato e gestito	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure di controllo qualità • Applicare procedure di miglioramento del sistema qualità • Applicare procedure di revisione (audit) • Applicare tecniche di progettazione attività di audit • Applicare tecniche di redazione rapporti di audit • Utilizzare le procedure di omologazione qualità processi aziendali • Utilizzare strumenti e tecniche per la misurazione degli standard di qualità • Utilizzare strumenti statistici per l'internal auditing	• Analisi dei processi aziendali • Caratteristiche dei processi produttivi • Metodi di rappresentazione dei modelli organizzativi • Organizzazione aziendale • Sistema di Qualità e principali modelli (TQM, EQUA, etc.) • Sistema qualità aziendale • Strumenti di analisi organizzativa

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Pianificare la gestione del sistema qualità aziendale. Sistema qualità adeguatamente implementato e gestito.	Le operazioni per pianificare la gestione del sistema qualità aziendale.	La corretta applicazione delle tecniche e delle procedure per la definizione e l'implementazione di un sistema della gestione della qualità.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Supportare il processo di certificazione del sistema qualità aziendale	
Risultato atteso Validazione del processo di certificazione del sistema qualità aziendale	
Abilità	**Conoscenze**

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Applicare procedure di certificazione ISO • Applicare procedure di miglioramento del sistema qualità • Applicare procedure di revisione (audit) • Applicare tecniche di redazione rapporti di audit	• Analisi dei processi aziendali • Caratteristiche dei processi produttivi • Metodi di rappresentazione dei modelli organizzativi • Organizzazione aziendale • Sistema di Qualità e principali modelli (TQM, EQUA, etc.) • Sistema qualità aziendale • Strumenti di analisi organizzativa

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Supportare il processo di certificazione del sistema qualità aziendale. Validazione del processo di certificazione del sistema qualità aziendale.	Le operazioni per supportare il processo di certificazione del sistema qualità aziendale.	Schede di verifica previste dal sistema di qualità e gestione delle non conformità e delle azioni correttive e/o preventive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[4] ***AREA COMUNE SERVIZI PER LE IMPRESE***	
Processo	
Sequenza di processo	
Area di Attività	
Qualificazione regionale	Project manager energie rinnovabili
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.1.1 - Tecnici fisici Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.1.1 - Tecnici fisici
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 35.11.00 Produzione di energia elettrica
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il project manager segue lo sviluppo e lo stato di avanzamento dei siti individuati per l'installazione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Responsabile di progetti anche complessi, deve gestire al meglio le risorse affidategli per raggiungere gli obiettivi nei tempi prefissati. Rientrano nei suoi compiti l'organizzazione e la gestione delle riunioni tecniche, finanziarie e gestionali, oltre che i rapporti con le figure esterne come banche o enti locali, così come il coordinamento delle attività di progettazione. Sotto la sua responsabilità ricade anche la supervisione delle attività di cantiere e in particolare il controllo dei tempi di realizzazione. In tale contesto, il project engineer si occuperà di: dare supporto tecnico allo sviluppo di impianti fotovoltaici; consulenza sulla progettazione degli impianti fotovoltaici; coordinamento del progetto in tutte le sue fasi (valutazione tecnica di idoneità dei terreni e dei tetti degli edifici, preparazione delle offerte, progettazione tecnica, installazione degli impianti e definizione della logistica per l'approvvigionamento); gestire i rapporti con i subfornitori (ricerca e negoziazione contrattuale e supervisione dei lavori da eseguire); il coordinamento delle risorse interne/esterne; il controllo dei costi e delle tempistiche.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Progettazione dell'impianto fotovoltaico da installare	
Risultato atteso Elaborazione del progetto	
Abilità	**Conoscenze**
• Individuare la collocazione ottimale dei moduli che compongono il campo fotovoltaico, tenendo conto della superficie occupabile in relazione all'energia necessaria, al fine di garantirne l'adeguata disposizione a favore del sole ed impiegare al meglio lo spazio disponibile • Individuare e predisporre la rete interna di distribuzione dell'energia prodotta, la connessione alla rete nazionale in AC, i	• Elementi di elettrotecnica ed elettronica • Elementi di disegno elettrico • Normativa relativa alle procedure ed alle condizioni di installazione ed alle condizioni di funzionamento in sicurezza degli impianti fotovoltaici • Pacchetti software per la progettazione

[4] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

contatori di produzione e consumo • Documentare l'attività di progettazione elaborando la documentazione tecnica di progetto (disegno e schede esplicative) • Progettare la quadristica di protezione e controllo ed i dispositivi per garantire la sicurezza dell'impianto	

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Progettazione dell'impianto fotovoltaico da installare. Elaborazione del progetto.	Le operazioni per elaborare il progetto della soluzione impiantistica scelta dal cliente/utente.	Proporre la migliore soluzione tecnica sulla base delle esigenze del cliente.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Controllo lavori	
Risultato atteso Lavorazioni eseguite seguendo le norme di buona tecnica e in coerenza con le indicazioni progettuali e con i piani di attività	
Abilità	**Conoscenze**
• assicurare la supervisione della gestione tecnica e amministrativa per la realizzazione dei collaudi • controllare i tempi e la successione di attività sulla base delle squadre di lavoro disponibili • controllare l'esecuzione dei diversi tipi di lavorazioni, la correttezza dell'uso e posa in opera dei materiali e degli impianti, il rispetto delle sequenze operative e la qualità dei risultati conseguiti • controllare la conformità dei materiali e delle attrezzature in coerenza con le caratteristiche e la sede dell'opera e con gli ordini effettuati • verificare l'andamento del piano dei lavori, • verificare la qualità dei lavori realizzati	• materiali: caratteristiche funzionali, parametri di qualità e relative norme di utilizzo in regime di sicurezza • procedure tecniche e amministrative per i collaudi • strumenti e tecniche di documentazione andamento lavori, • aggiornamento piani, ecc. • struttura, linguaggi, simboli, ecc. degli elaborati progettuali • tecniche di posa in opera di impianti fotovoltaici. • norme di sicurezza, criticità operative, criteri di qualità ecc.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Controllo lavori. Lavorazioni eseguite seguendo le norme di buona tecnica e in coerenza con le indicazioni progettuali e con i piani di attività.	Le operazioni di controllo dei materiali e dei lavori.	Verifica della coerenza tra lavorazioni previste dai piani di lavoro e quelle effettivamente realizzate: modalità, sequenza, strumenti e materiali utilizzati, condizioni di sicurezza, risultati conseguiti; documenti redatti secondo norma.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Programmazione della produzione e dei processi	
Risultato atteso Programma della produzione e dei processi descritto attraverso l'uso di diversi strumenti specifici e in linea con le indicazioni progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• a partire dagli elaborati progettuali, definire il fabbisogno di materiali, le macchine, le attrezzature, il personale • definire fasi e tempi di lavoro considerando disponibilità di risorse umane e materiali, ottimizzando i tempi e minimizzando le giacenze • determinare piani di lavoro e programmare il fabbisogno di personale (dimensionamento delle squadre, prestazioni di terzi, ecc.) • elaborare i piani di approvvigionamento e di stoccaggio.	• regole e prescrizioni relative allo svolgimento in sicurezza riferite alle • diverse attività • strumenti, macchine, attrezzi per le lavorazioni previste: tipologie, caratteristiche e campi di impiego • struttura e linguaggi degli elaborati progettuali • tecniche e principali strumenti di pianificazione delle risorse • tecniche e principali strumenti di pianificazione temporale • tecniche per la definizione di piani di approvvigionamento.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Programmazione della produzione e dei processi. Programma della produzione e dei processi descritto attraverso l'uso di diversi strumenti specifici e in linea con le indicazioni progettuali.	Le operazioni di programmazione della produzione e dei processi.	Valutazione corretta del fabbisogno di materiali, macchine e attrezzature occorrenti all'attività di cantiere; pianificazione della successione esatta delle singole fasi lavorative, con la relativa durata di tempo, considerando la disponibilità delle risorse umane e materiali; dimensionamento corretto delle squadre di lavoro e identificazione dei fornitori per le prestazioni di terzi sulla base delle risorse a disposizione; definizione di piani adeguati per il controllo delle scorte e delle giacenze in magazzino.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Cura degli aspetti relativi alla sicurezza sul lavoro	
Risultato atteso Prescrizioni in materia di sicurezza costantemente rispettate; salute e sicurezza dei lavoratori tutelate	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le misure di tutela e di prevenzione • applicare tecniche di primo soccorso • individuare gli aspetti cogenti relativi alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro • riconoscere e valutare le diverse tipologie di rischio • riconoscere i principali rischi legati all'uso di attrezzature	• criteri e metodi per la valutazione dei rischi • legislazione sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e importanza dell'applicazione delle norme di sicurezza • metodi di sorveglianza • misure generali di tutela • organi di vigilanza, controllo, assistenza • principali rischi e misure

fonte: http://burc.regione.campania.it

• usare e manutenere correttamente i principali dispositivi di protezione individuale	preventive/protettive in ambito lavorativo • principali rischi legati all'uso di attrezzature • principali soggetti coinvolti nella gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro, relativi obblighi e responsabilità • procedure di emergenza e primo soccorso • uso e manutenzione dei principali dispositivi di protezione individuale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Cura degli aspetti relativi alla sicurezza sul lavoro. Prescrizioni in materia di sicurezza costantemente rispettate; salute e sicurezza dei lavoratori tutelate.	Le operazioni di cura degli aspetti relativi alla sicurezza sul lavoro.	Adempimento delle prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[5] ***Area Comune***	
Processo	
Sequenza di processo	
Area di Attività	ADA :
Qualificazione regionale	Responsabile amministrativo
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.5.1.2.0 Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private 3.3.1.2 Contabili ed assimilati 4.1.2.3.0 Addetti a compiti di controllo e verifica Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.5.1.2.0 Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private 3.3.1.2 Contabili e professioni assimilate 4.4.1.1.0 Personale addetto a compiti di controllo, verifica e professioni assimilate
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 2,93204861111111 Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il responsabile amministrativo supervisiona, organizza e coordina i servizi amministrativi, contabili e finanziari dell'azienda. Assicura il trattamento contabile delle transazioni economiche patrimoniali e finanziarie in base alla normativa vigente e sovrintende alla realizzazione del bilancio di esercizio. Analizza gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato, individuando i fattori e le cause determinati, prospettando interventi migliorativi nella gestione aziendale e proposte sulla strategia di medio termine. E' responsabile della funzione amministrazione e contabilità e si occupa di coordinare le risorse umane che gli sono state assegnate. In certi casi (direttore amministrazione, finanza e controllo) concentra nelle proprie funzioni anche il controllo di gestione (avvalendosi in genere di un tecnico di controllo gestione) ed in alcuni casi anche la gestione finanziaria spingendosi (in base al mandato ricevuto dall'amministratore delegato) fino alla gestione di compravendite finanziarie.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado di configurare un sistema amministrativo e di controllo di gestione	
Risultato atteso Sistema amministrativo e di controllo di gestione strutturato ed implementato	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure di analisi dati di produzione • Applicare tecniche di analisi dei processi amministrativi • Applicare tecniche di analisi organizzativa • Applicare tecniche di analisi statistica dei dati • Applicare tecniche di controllo di gestione	• Contabilità industriale • Diritto civile • Diritto commerciale • Elementi di budgeting • Metodi di organizzazione di un piano dei conti • Principi di contabilità generale • Principi e metodi del controllo di gestione

[5] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

• Applicare tecniche di pianificazione delle attività • Utilizzare software ERP (Enterprise Resource Planning) • Utilizzare software foglio elettronico (Microsoft Excel, Lotus 123 o analoghi) • Utilizzare strumenti di pianificazione delle attività	• Scritture contabili, libro giornale e partita doppia • Standard internazionali dei sistemi di contabilità e di reporting • Strumenti di analisi organizzativa • Tecniche di pianificazione di attività • Vocabolario tecnico fiscale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di configurare un sistema amministrativo e di controllo di gestione. Sistema amministrativo e di controllo di gestione strutturato ed implementato.	Le operazioni di struuturazione ed implementazione del sistema amministrativo e del controllo di gestione.	Individuare strumenti e procedure di rilevazione delle variabili economiche aziendali;progettazione di procedure, strumenti e metodologie di rilevazione dei dati contabili;selezione e progettazione di personalizzazioni ed aggiornamenti di applicativi informatici per l'automazione delle procedure contabili.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado di coordinare le attività contabili, fiscali e di controllo di gestione	
Risultato atteso Attività contabili, fiscali e di controllo di gestione coordinate in maniera corretta ed efficace	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare metodi per la valutazione delle prestazioni • Applicare metodologie di organizzazione di un piano dei conti • Applicare modalità di controllo della procedura contabile • Applicare modalità di coordinamento del lavoro • Applicare modalità di elaborazione dati contabili • Applicare modalità di gestione delle scadenze contabili-fiscali • Applicare modelli di pianificazione economico-finanziaria • Applicare procedure per scritture di rettifica bilanci fiscali • Applicare tecniche di analisi dei costi • Applicare tecniche di analisi dei processi amministrativi • Applicare tecniche di analisi del bilancio d'esercizio • Applicare tecniche di analisi redditività economica • Applicare tecniche di budgeting • Applicare tecniche di controllo di gestione • Applicare tecniche di decision making • Applicare tecniche di elaborazione costi di	• Adempimenti e scadenze fiscali • Bilancio consolidato • Direttive strategiche aziendali • Diritto societario • Elementi di amministrazione aziendale • Elementi di contabilità industriale • Elementi di gestione d'impresa • Elementi di gestione delle risorse umane • Gestione contabile-fiscale di operazioni di trasformazione, fusione, conferimento d'impresa • Metodi di calcolo di indici di bilancio • Normativa fiscale e tributaria • Principi di contabilità generale • Principi e metodi del controllo di gestione • Ragioneria • Scienza delle finanze • Standard internazionali dei sistemi di contabilità e di reporting • Tecniche di analisi di bilancio • Tecniche di coordinamento e gestione di team • Tecniche di pianificazione aziendale • Tecniche di pianificazione di attività • Vocabolario tecnico fiscale

produzione • Applicare tecniche di negoziazione • Applicare tecniche di pianificazione delle attività • Applicare tecniche di pianificazione strategica aziendale • Utilizzare software gestione amministrativa • Utilizzare strumenti operativi di controllo di gestione	

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di coordinare le attività contabili, fiscali e di controllo di gestione. Attività contabili, fiscali e di controllo di gestione coordinate in maniera corretta ed efficace.	Le operazioni di coordinamento delle attività contabili, fiscali e di controllo di gestione.	Elaborazione proposte di interventi migliorativi sul coordinamento delle attività e delle risorse per gestire in maniera più efficace ed efficiente le attività contabili e di gestione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Essere in grado di elaborare resoconti sull'andamento economico e finanziario aziendale	
Risultato atteso Resoconti sull'andamento economico e finanziario aziendale elaborati in maniera fedele e rispettando gli standard di riferimento	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare metodi di calcolo del break-even point • Applicare metodi di calcolo del patrimonio netto • Applicare metodi di calcolo di indici di bilancio • Applicare tecniche di analisi dei costi • Applicare tecniche di analisi del bilancio d'esercizio • Applicare tecniche di analisi di bilancio europeo • Applicare tecniche di analisi redditività economica • Applicare tecniche di analisi statistica dei dati • Applicare tecniche di calcolo ROI (return on investment) • Applicare tecniche di controllo di gestione • Applicare tecniche di elaborazione costi di produzione • Utilizzare software ERP (Enterprise Resource Planning) • Utilizzare software foglio elettronico (Microsoft Excel, Lotus 123 o analoghi) • Utilizzare strumenti operativi di controllo di gestione	• Analisi di bilancio europeo • Bilancio civilistico • Bilancio consolidato • Bilancio d'esercizio • Bilancio d'esercizio CEE (IV direttiva CEE) • Calcolo del patrimonio netto • Contabilità industriale • Elementi di statistica • Metodi di calcolo del break even point • Metodi di calcolo di indici di bilancio • Metodi di valutazione patrimoniale, reddituale e finanziaria dell'azienda (Basilea 2) • Principi e metodi del controllo di gestione • Standard internazionali dei sistemi di contabilità e di reporting • Tecniche di analisi di bilancio • Tecniche di ROI (Return On Investment)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di elaborare resoconti sull'andamento economico e finanziario aziendale. Resoconti sull'andamento economico e finanziario aziendale elaborati in maniera fedele e rispettando gli standard di riferimento.	Le operazioni di elaborazione dei resoconti sull'andamento economico e finanziario aziendale.	Elaborazione comparazioni tra dati previsionali ed a consuntivo; analisi scostamenti elementari e relative cause determinanti; elaborazione proposte di interventi migliorativi e correttivi degli aspetti di gestione aziendale.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Essere in grado di redigere il bilancio d'esercizio	
Risultato atteso Bilancio d'esercizio redatto nel rispetto delle norme vigenti	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare modalità di elaborazione dati contabili • Applicare procedure di registrazione documenti contabili • Applicare procedure per scritture di rettifica bilanci fiscali • Applicare tecnica di redazione bilancio d'esercizio • Applicare tecnica di redazione del bilancio consolidato • Applicare tecniche di pianificazione dell'attività di contabilità • Utilizzare software contabilità • Utilizzare software ERP (Enterprise Resource Planning) • Utilizzare software foglio elettronico (Microsoft Excel, Lotus 123 o analoghi) • Utilizzare software gestione amministrativa	• Bilancio civilistico • Bilancio consolidato • Bilancio d'esercizio • Bilancio d'esercizio CEE (IV direttiva CEE) • Diritto civile • Elementi di amministrazione aziendale • Gestione contabile-fiscale degli ammortamenti e rimanenze di magazzino • Principi di contabilità generale • Ragioneria • Standard internazionali dei sistemi di contabilità e di reporting • Tecnica del consolidamento integrale (bilancio consolidato) • Tecniche di pianificazione di attività • Vocabolario tecnico fiscale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di redigere il bilancio d'esercizio. Bilancio d'esercizio redatto nel rispetto delle norme vigenti.	Le operazioni di formulazione del bilancio aziendale.	Elaborazione e redazione del bilancio d'esercizio; calcolo di indici di bilancio e strutturazione di riclassificazioni; elaborazioni di proiezioni su specifiche voci di costo.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[6] ***SERVIZI DI PUBLIC UTILITIES***	
Processo	
Sequenza di processo	
Area di Attività	
Qualificazione regionale	Tecnico commerciale energie rinnovabili
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.4.2.3 - Tecnici dell'esercizio di reti di distribuzione di energia elettrica
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 35.12.00 Trasmissione di energia elettrica 35.13.00 Distribuzione di energia elettrica
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	La figura professionale individuata è un tecnico-commerciale con una specifica conoscenza del mercato e del territorio su cui opera. Il commerciale energie rinnovabili si occupa di sviluppo del business e di gestione della relazione con i clienti. Nell'ambito dello sviluppo del business il commerciale energie rinnovabili ha la responsabilità dell'individuazione di siti/clienti per la realizzazione dei progetti e l'ottenimento di tutte le autorizzazioni relative. Nell'ambito del customer relationship management si occupa di: analizzare i dati di vendita; studiare l'andamento di mercato e creare la reportistica; gestire gli ordini; assistere clienti e fornire servizi post vendita; infine, rilasciare la certificazione 9001:2008. Per tale figura dal 2009 al 2010 c'è stato un aumento delle richieste del 30%.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Accoglienza ed assistenza al cliente per e dopo l'acquisto	
Risultato atteso Cliente adeguatamente accolto ed assistito per e dopo l'acquisto	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare i criteri per la redazione dell'ordine o commessa e la pianificazione dei tempi e delle modalità di consegna; • Applicare le procedure aziendali per gli adempimenti amministrativi e monetari richiesti dalla gestione di incassi e pagamenti; • Applicare le procedure stabilite per la consegna della merce/prodotto conforme alle esigenze del cliente e della relativa documentazione; • Applicare tecniche di comunicazione efficace nel presentare le modalità e condizioni di pagamento; • Applicare tecniche di comunicazione efficace nell'esposizione dei requisiti	• Adempimenti amministrativi e monetari relativi alla gestione di incassi e pagamenti; • Elementi di pratica professionale; • Normativa in materia di tutela dei consumatori; • Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza; • Principi, tecniche, strumenti di customer satisfaction; • Procedure aziendali stabilite per la gestione dei servizi di assistenza post-vendita; • Procedure e strumentazione informatica per la registrazione della vendita e delle

[6] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

funzionali e tecnici del prodotto; • Applicare tecniche di comunicazione efficace nella gestione di lamentele e reclami; • Applicare tecniche di comunicazione efficace per la gestione delle richieste di finanziamento per l'acquisto di prodotti non alimentari; • Applicare tecniche di persuasione all'acquisto presentando le caratteristiche di ciascuna alternativa, le promozioni e le eventuali facilitazioni; • Applicare tecniche di report efficace con la struttura aziendale; • Identificare la tipologia di prodotto adeguato alle esigenze e richieste del cliente; • Implementare le procedure aziendali stabilite per la gestione dei servizi di assistenza post-vendita (presso il punto vendita, a domicilio,teleassistenza, ecc.)	modalità di pagamento; • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche); • Strategie di marketing dell'azienda; • Tecniche di ascolto attivo; • Tecniche di comunicazione efficace; • Tecniche e psicologie di vendita; • Tipologie e caratteristiche dei prodotti/servizi offerti.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Accoglienza ed assistenza al cliente per e dopo l'acquisto. Cliente adeguatamente accolto ed assistito per e dopo l'acquisto.	Le operazioni di accoglienza ed assistenza al cliente per e dopo l'acquisto.	Corretta lettura delle esigenze del cliente; efficace comunicazione delle caratteristiche e delle condizioni di vendita delle merci/prodotti; efficace gestione dei servizi di assistenza post-vendita.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio	
Risultato atteso Aspetti organizzativi e amministrativi adeguatamente curati	
Abilità	**Conoscenze**
• Espletare adempimenti amministrativi e burocratici; • Espletare gli adempimenti contabili prescritti; • Gestire gli ordini e i rapporti con i fornitori; • Gestire la cassa; • Monitorare l'andamento dell'attività aziendale; • Occuparsi degli aspetti assicurativi legati all'esercizio dell'attività; • Organizzare l'attività dei collaboratori e stabilirne i carichi di lavoro; • Seguire gli aspetti contrattuali e previdenziali di base; • Tenere i rapporti con istituti di credito e	• Elementi di contabilità per la conduzione di un esercizio; • Elementi di diritto commerciale; • Elementi di disciplina previdenziale e contrattuale per l'esercizio dell'attività imprenditoriale; • Elementi di disciplina tributaria per l'esercizio dell'attività imprenditoriale; • Elementi di organizzazione e gestione aziendale; • Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza; • Prodotti e servizi assicurativi business • Prodotti e servizi bancari business

bancari.	• Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche).

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio. Aspetti organizzativi e amministrativi adeguatamente curati.	Le operazioni di cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio.	Espletamento degli adempimenti amministrativi e fiscali connessi alla gestione di un esercizio.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[7] ***SETTORE: AREA COMUNE (INCLUSIVA DEI SERVIZI ALLE IMPRESE)***	
Processo	
Sequenza di processo	
Area di Attività	
Qualificazione regionale	Tecnico commerciale-marketing
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.3. 4.1.2 Tecnici dell'organizzazione commerciale 3.3.3.5.0 Tecnici del marketing Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.3.3.5.0 Tecnici del marketing
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 70.2 ATTIVITÀ DI CONSULENZA GESTIONALE
Livello EQF	6
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Tecnico commerciale - marketing è in grado di tradurre in azioni di marketing e vendita gli obiettivi strategico - commerciali prefissati, analizzando lo scenario complessivo del mercato di riferimento in funzione dell'offerta e del posizionamento dei prodotti/servizi, nonché provvedendo alla organizzazione della rete vendite ed alle modalità contrattualistiche per la gestione clienti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Analisi mercato di riferimento	
Risultato atteso Informazioni strutturate su fattori di mercato e comportamenti di consumo propri dello scenario di riferimento	
Abilità	**Conoscenze**
• interpretare spinte motivazionali e logiche comportamentali dei consumatori finali, delineandone la propensione all'acquisto a fini previsionali della domanda di mercato • identificare il sistema di offerta dei competitor - sia in termini qualitativi che quantitativi - assumendone i punti di forza attraverso azioni e strategie di benchmarking • decodificare i feedback del mercato di riferimento in termini evolutivi: tendenze di prodotto, logiche di cambiamento, fattori di rischio e sviluppo, ecc. • identificare nuove aree geografiche in cui effettuare azioni per l'acquisizione di nuove fette di mercato	• principali metodologie della ricerca di mercato: indagini di scenario, ricerche sui comportamenti d'acquisto, ecc. • contrattualistica e tutela dei crediti • tecniche di organizzazione e gestione rete vendita • modelli e strumenti di marketing strategico: posizionamento prodotto, ecc.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Analisi mercato di	Le operazioni	Determinazione del profilo tipo e della consistenza della clientela

[7] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

riferimento. Informazioni strutturate su fattori di mercato e comportamenti di consumo propri dello scenario di riferimento.	di analisi del mercato di riferimento.	potenziale attraverso lo studio di ricerche di mercato, sondaggi, ecc.; ricognizione conoscitivo comparativa sul sistema di domanda/offerta complessivo: attori ed ambito concorrenziale; indagine su vincoli ed opportunità della normativa vigente in ambito commerciale.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Configurazione offerta di prodotto/servizio	
Risultato atteso Offerta di prodotto/servizio definita nelle sue connotazioni essenziali	
Abilità	**Conoscenze**
• identificare le caratteristiche proprie del target clienti individuato in funzione del bisogno/obiettivo emerso, esplicitando modalità e finalità di soddisfazione dello stesso • valutare le performance dei prodotti/servizi offerti, in relazione alla qualità attesa ed il livello di preferenza accordato • definire le caratteristiche connotative del prodotto/servizio in coerenza con gli obiettivi di profitto prefissati • tradurre le caratteristiche di maggiore fruibilità del prodotto/servizio in termini di fattori chiave di vendita (key selling factors)	• modelli e strumenti di marketing operativo: meccanismi e strategie di • comunicazione pubblicitaria, leva promozionale, ecc. • metodologie e strumenti di benchmarking

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Configurazione offerta di prodotto/servizio. Offerta di prodotto/servizio definita nelle sue connotazioni essenziali.	Le operazioni di configurazione dell'offerta di prodotto/servizio.	Descrizione del target clienti e del relativo bisogno/obiettivo; elaborazione caratteristiche del prodotto/servizio offerto: strutturazione mix di prodotti, ecc.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Posizionamento prodotto/ servizio	
Risultato atteso Prodotto/servizio posizionato in funzione delle condizioni specifiche di mercato individuate	
Abilità	**Conoscenze**
• comprendere l'andamento costi/vendite del mercato di riferimento interpretando: diagrammi dei flussi di vendita, proiezioni statistiche, tabelle dei costi, ecc. • identificare il settore di mercato obiettivo in cui posizionare il prodotto/servizio: nicchia, segmento o mercato allargato. • concepire piani di consolidamento delle	• i sistemi di distribuzione: GDO, vendita in franchising, ecc. • tecniche di analisi economiche e di budgeting per il calcolo della ripartizione degli investimenti (marketing/selling) • software applicativi e servizi web-based per la gestione commerciale marketing

quote di mercato già acquisite, nonché di penetrazione in nuovi mercati • applicare una politica prezzi sostenibile in rapporto alle condizioni di mercato e di profitto stabilite	

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Posizionamento prodotto/ servizio. Prodotto/servizio posizionato in funzione delle condizioni specifiche di mercato individuate.	Le operazioni di posizionamento del prodotto/servizio.	stima su andamento vendite e dei costi commerciali; calcolo del break even point in collaborazione con altre funzioni aziendali; stima dei costi e calcolo del break even point; elaborazione di una mappa di valutazione (value map) relativa a: mercato target e performance di prodotto/servizio; elaborazione di dati ed informazioni a supporto della politica prezzi da assumere.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Traduzione operativa strategia commerciale	
Risultato atteso Obiettivi operativi rispondenti alle finalità strategico commerciali prefissate	
Abilità	**Conoscenze**
• interpretare report previsionali e a consuntivo sull'andamento delle vendite, analizzandone gli scostamenti rispetto agli obiettivi previsti • valutare la tipologia di canale distributivo, di organizzazione e diversificazione geografica della rete vendita, tenendo conto delle modalità e dei termini di approvvigionamento • individuare modalità di organizzazione, gestione e sviluppo del personale di vendita • concepire modelli e strutture espositive per il display standard e promozionale dei prodotti/servizi offerti, utilizzando tecniche di trade marketing	• la qualità del servizio nei processi marketing vendite: comportamenti professionali, indicatori ecc • principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni • terminologia tecnica in due lingue straniere • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Traduzione operativa strategia commerciale. Obiettivi operativi rispondenti alle finalità strategico commerciali prefissate.	Le operazioni di traduzione operativa della strategia commerciale.	Elaborazione del piano operativo di vendita: obiettivi di ordini e fatturato; elaborazione di dati ed informazioni a supporto della politica di vendita e distribuzione; programmazione ed organizzazione rete vendite; budgeting delle attività di marketing/vendita previste.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[8] ***SETTORE: AREA COMUNE (INCLUSIVA DEI SERVIZI ALLE IMPRESE)***	
Processo	
Sequenza di processo	
Area di Attività	
Qualificazione regionale	Tecnico del controllo di gestione
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.5.1.2.0 - Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.5.1.2.0 - Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 70.22.09 Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale; 74.90.93 Altre attività di consulenza tecnica n.c.a.
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico del controllo di gestione (e della contabilità analitica), predispone il sistema della contabilità analitica d'impresa, gestendo le attività di rilevazione e registrazione dei dati relativi ai costi, predisponendo report periodici. Si occupa, inoltre, di elaborare il budget aziendale (e delle varie divisioni o funzioni) e di analizzare gli scostamenti da un punto di vista economico e finanziario oltre che contabile e amministrativo. Questa figura in alcuni contesti viene anche denominata controller

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado di configurare un sistema amministrativo e di controllo di gestione	
Risultato atteso Sistema amministrativo e controllo di gestione configurato correttamente	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure di analisi dati di produzione • Applicare tecniche di analisi dei processi amministrativi • Applicare tecniche di analisi organizzativa • Applicare tecniche di analisi statistica dei dati • Applicare tecniche di controllo di gestione • Applicare tecniche di pianificazione delle attività • Utilizzare software ERP (Enterprise Resource Planning) • Utilizzare software foglio elettronico (Microsoft Excel, Lotus 123 o analoghi) • Utilizzare strumenti di pianificazione delle attività	• Contabilità industriale • Diritto civile • Diritto commerciale • Elementi di budgeting • Metodi di organizzazione di un piano dei conti • Principi di contabilità generale • Principi e metodi del controllo di gestione • Scritture contabili, libro giornale e partita doppia • Standard internazionali dei sistemi di contabilità e di reporting • Strumenti di analisi organizzativa • Tecniche di pianificazione di attività • Vocabolario tecnico fiscale

[8] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di configurare un sistema amministrativo e di controllo di gestione. Sistema amministrativo e controllo di gestione configurato correttamente.	Le operazioni di configurazione del sistema amministrativo e del controllo di gestione.	Progettazione di procedure, strumenti e metodologie di rilevazione dei dati di produzione e dei processi amministrativi; elaborazione ed implementazione di strumenti di controllo e rilevazione delle varianze.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado di effettuare analisi di budget	
Risultato atteso Budget analizzato nella struttura e nei contenuti	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare metodi di calcolo del break-even point • Applicare tecniche di analisi dei costi • Applicare tecniche di analisi dei processi amministrativi • Applicare tecniche di analisi organizzativa • Applicare tecniche di analisi redditività economica • Applicare tecniche di analisi statistica dei dati • Applicare tecniche di calcolo ROI (return on investment) • Applicare tecniche di controllo di gestione • Utilizzare software ERP (Enterprise Resource Planning) • Utilizzare software foglio elettronico (Microsoft Excel, Lotus 123 o analoghi) • Utilizzare strumenti operativi di controllo di gestione	• Calcolo del patrimonio netto • Contabilità industriale • Elementi di budgeting • Elementi di statistica • Metodi di calcolo del break even point • Metodi di valutazione patrimoniale, reddituale e finanziaria dell'azienda (Basilea 2) • Principi di contabilità generale • Principi e metodi del controllo di gestione • Standard internazionali dei sistemi di contabilità e di reporting • Tecniche di ROI (Return On Investment) • Vocabolario tecnico fiscale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare analisi di budget. Budget analizzato nella struttura e nei contenuti.	Le operazioni di analisi di budget.	Analisi, verifica delle voci di budget.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Essere in grado di elaborare resoconti sull'andamento economico e finanziario aziendale
Risultato atteso Scostamenti di gestione rilevati ed analizzati e relativa elaborazione del resoconto

Abilità	Conoscenze
• Applicare metodi di calcolo del break-even point • Applicare metodi di calcolo del patrimonio netto • Applicare metodi di calcolo di indici di bilancio • Applicare tecniche di analisi dei costi • Applicare tecniche di analisi del bilancio d'esercizio • Applicare tecniche di analisi di bilancio europeo • Applicare tecniche di analisi redditività economica • Applicare tecniche di analisi statistica dei dati • Applicare tecniche di calcolo ROI (return on investment) • Applicare tecniche di controllo di gestione • Applicare tecniche di elaborazione costi di produzione • Utilizzare software ERP (Enterprise Resource Planning) • Utilizzare software foglio elettronico (Microsoft Excel, Lotus 123 o analoghi) • Utilizzare strumenti operativi di controllo di gestione	• Analisi di bilancio europeo • Bilancio civilistico • Bilancio consolidato • Bilancio d'esercizio • Bilancio d'esercizio CEE (IV direttiva CEE) • Calcolo del patrimonio netto • Contabilità industriale • Elementi di statistica • Metodi di calcolo del break even point • Metodi di calcolo di indici di bilancio • Metodi di valutazione patrimoniale, reddituale e finanziaria dell'azienda (Basilea 2) • Principi e metodi del controllo di gestione • Standard internazionali dei sistemi di contabilità e di reporting • Tecniche di analisi di bilancio • Tecniche di ROI (Return On Investment)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di elaborare resoconti sull'andamento economico e finanziario aziendale. Scostamenti di gestione rilevati ed analizzati e relativa elaborazione del resoconto.	Le operazioni di elaborazione dei resoconti sull'andamento economico e finanziario aziendale.	Elaborazione comparazioni tra dati previsionali ed a consuntivo; analisi scostamenti elementari e relative cause determinanti; elaborazione proposte di interventi migliorativi e correttivi degli aspetti di gestione aziendale.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Essere in grado di predisporre il budget aziendale	
Risultato atteso Budget definito nella struttura e nei contenuti	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure di analisi dati di produzione • Applicare tecniche di budgeting • Applicare tecniche di controllo di gestione • Applicare tecniche di elaborazione costi di produzione • Utilizzare software ERP (Enterprise Resource Planning)	• Bilancio civilistico • Bilancio d'esercizio • Bilancio d'esercizio CEE (IV direttiva CEE) • Contabilità industriale • Elementi di budgeting • Metodi di valutazione patrimoniale, reddituale e finanziaria dell'azienda (Basilea 2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Utilizzare software foglio elettronico (Microsoft Excel, Lotus 123 o analoghi) • Utilizzare strumenti operativi di controllo di gestione	• Principi di contabilità generale • Principi e metodi del controllo di gestione • Standard internazionali dei sistemi di contabilità e di reporting • Vocabolario tecnico fiscale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di predisporre il budget aziendale. Budget definito nella struttura e nei contenuti.	Le operazioni di	Stesura di budget generale e settoriali; verifica e revisione delle voci di budget rispetto a scostamenti ed aggiornamenti.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[9] **AREA COMUNE SERVIZI PER LE IMPRESE**	
Processo	
Sequenza di processo	
Area di Attività	
Qualificazione regionale	Tecnico del controllo della qualità
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.5.2.0 - Tecnici del controllo della qualità industriale Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.1.3.0 - Tecnici statistici
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 71.20.2 Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi.
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico del controllo della qualità contribuisce ad organizzare il processo di controllo della produzione, garantisce, per i prodotti, le caratteristiche tecniche-qualitative richieste dal progetto, esegue il controllo della qualità degli approvvigionamenti, del processo produttivo, della movimentazione e delle attività post-produzione (vendita e assistenza presso il cliente), fino al controllo della qualità del prodotto finito.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 – Titolo CQ degli approvvigionamenti, dei processi e dei prodotti	
Risultato atteso Impostare e gestire il sistema per il CQ nelle diverse fasi di approvvigionamento, produzione e vendita, presidiandone la corretta implementazione	
Abilità	**Conoscenze**
• analizzare e progettare un processo organizzativo in funzione del CQ • approntare soluzioni per il ripristino delle condizioni di funzionamento in qualità • effettuare il confronto tra le analisi e le specifiche del prodotto • impostare programmare ed seguire i collaudi e i controlli atti a verificare e garantire la qualità dei processi • impostare programmare ed seguire il collaudo conclusivo sul prodotto finito • individuare le disfunzioni significative presenti all'interno di un processo produttivo e riconoscerne le cause • leggere e tradurre operativamente i risultati delle analisi qualitative e quantitative • prefigurare azioni correttive necessarie a mantenere gli standard di qualità definiti • realizzare misurazioni, prove e controlli con strumentazioni tradizionali e computerizzate • Relazionare con i fornitori per assicurare il	• caratteristiche dei processi produttivi nel proprio settore di attività • cicli di produzione e di lavorazione aziendali al fine di impostare il CQ nelle varie fasi di sviluppo del prodotto • condizioni tecniche per il rispetto delle norme di tolleranza nelle lavorazioni • conoscenze tecnico-scientifiche relative alle proprietà dei materiali lavorati • tecniche, strumenti e metodi per il controllo dei processi e il collaudo dei prodotti

[9] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	mantenimento delle caratteristiche di qualità dei prodotti acquisiti	

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
CQ degli approvvigionamenti, dei processi e dei prodotti. Impostare e gestire il sistema per il CQ nelle diverse fasi di approvvigionamento, produzione e vendita, presidiandone la corretta implementazione.	Le operazioni di Impostazione del sistema del CQ.	Acquisizione ed elaborazione di informazioni relative a processo e strutture di lavoro ed obiettivi strategici aziendali; rilevazione degli esistenti sistemi di monitoraggio e valutazione della qualità; raccolta ed elaborazione di informazioni relative a modalità e responsabilità operative di lavoro.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Monitoraggio e supervisione del sistema di CQ	
Risultato atteso Gestire il sistema di certificazione della qualità sul piano dell'implementazione tecnica e del coinvolgimento organizzativo	
Abilità	**Conoscenze**
• attuare in azienda i requisiti previsti per portare/conservare l'azienda in certificazione di qualità • definire la banca dati relativa alla qualità a supporto delle analisi statistiche relative ai guasti, scarti di lavorazione, ecc. • definire la modulistica relativa alla certificazione e controllo della qualità • determinare le variabili ed i parametri di un sistema informativo utile per la gestione della qualità in azienda • elaborare il manuale della qualità contenente la normativa per il rispetto delle specifiche di qualità • impostare un sistema per la valutazione e il monitoraggio delle attività in funzione delle politiche di qualità • promuovere la diffusione a tutto il personale di ogni livello della politica di qualità dell'azienda, verificandone la comprensione, la realizzazione, l'aggiornamento • realizzare il reporting dei controlli effettuati	• normative ISO-UNI a livello nazionale o altre normative specifiche di settore (es. HACCP) • normative relative all'ambiente e alla sicurezza in azienda • software di elaborazione e di codificazione dei dati quantitativi e qualitativi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Monitoraggio e supervisione del sistema di CQ. Gestire il sistema di certificazione della qualità sul piano dell'implementazione tecnica e del coinvolgimento organizzativo.	Le operazioni di configurazione ed implementazione del sistema qualità.	Sviluppo di struttura ed impianto del sistema qualità; elaborazione ed aggiornamento della documentazione (manuale, procedure ed istruzioni); pianificazione delle attività di monitoraggio e gestione del sistema qualità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Pianificazione delle strategie per il CQ	
Risultato atteso Impostare e programmare le attività per il controllo della qualità tenendo conto delle esigenze produttive e dei cicli di lavoro e introducendo modifiche migliorative	
Abilità	**Conoscenze**
• definire gli interventi da effettuare e realizzare un piano di attività di CQ • definire le politiche e gli obiettivi di qualità aziendale individuando le specifiche principali relative alle attività di CQ e verificandone la coerenza con le altre politiche ed obiettivi aziendali • interagire con la funzione di progettazione per interpretare le richieste del cliente e trasformarle in specifiche di prodotto • progettare le azioni di miglioramento a supporto del CQ • programmare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli strumenti per il CQ • programmare le scadenze temporali delle diverse attività di CQ • valutare i costi della qualità ed i costi della non-qualità ed effettuare l'analisi della convenienza economica • valutare le diverse metodologie e strumenti per il CQ	• Metodologie per la valutazione economica dei costi per programmare le attività di CQ • Normative di settore relative al CQ per pianificare le attività relative al CQ • Norme e procedure aziendali relative al CQ per valutare eventuali modifiche migliorative • Tecniche di contabilità industriale per impostare le attività di CQ • Tecniche e programmi informatici di supporto alla gestione della qualità

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Pianificazione delle strategie per il CQ. Impostare e programmare le attività per il controllo della qualità tenendo conto delle esigenze produttive e dei cicli di lavoro e introducendo modifiche migliorative.	Le operazioni di pianificazione del sistema qualità.	Realizzazione delle attività di auditing interno relativamente a procedure e modalità di lavoro adottate; rilevazione e gestione di varianze e non conformità agli standard definiti e delle relative azioni correttive e preventive; verifica con la direzione dei risultati complessivi del sistema qualità aziendale e supporto all'avvio di piani di miglioramento; pianificazione e realizzazione interventi di formazione ed informazione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 – Titolo Programmazione e realizzazione delle analisi quantitative e qualitative dei dati a supporto del CQ	
Risultato atteso Impostare il sistema di rilevazione della qualità, di raccolta dei dati statistici e di valutazione dei risultati in vista del rispetto degli standard di qualità	
Abilità	**Conoscenze**

• applicare le tecniche statistiche di base per il controllo di qualità • definire i metodi statistici per la raccolta e l'elaborazione dei dati • gestire l'analisi dei risultati ottenuti dalle elaborazioni fatte sui dati raccolti • organizzare dati sperimentali sugli approvvigionamenti, sui prodotti e sui processi produttivi da analizzare • presentare elaborazioni sintetiche e significative dei dati raccolti • scegliere il campione statistico su cui effettuare le analisi	• pacchetti per la realizzazione e gestione informatizzata di dati quantitativi per impostare il sistema di rilevazione della qualità • tecniche di analisi qualitativa applicate al CQ • tecniche per la raccolta dei dati per rilevare il rispetto degli standard di qualità • tecniche statistiche e di calcolo delle probabilità applicate al CQ • tecniche, strumenti e metodi per il CQ per valutare i risultati in vista del rispetto degli standard di qualità.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Programmazione e realizzazione delle analisi quantitative e qualitative dei dati a supporto del CQ. Impostare il sistema di rilevazione della qualità, di raccolta dei dati statistici e di valutazione dei risultati in vista del rispetto degli standard di qualità.	le operazioni di analisi dei dati del sistema qualità.	Selezione di risorse e supporti informatici da utilizzare; acquisizione ed elaborazione dei dati su prodotto/servizio e/o processo; emissione di report tecnici ed eventuali statistiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[10] ***SETTORE: AREA COMUNE (INCLUSIVA DEI SERVIZI ALLE IMPRESE)***	
Processo	
Sequenza di processo	
Area di Attività	
Qualificazione regionale	Tecnico esperto nella gestione aziendale
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.3. 4.1.2 Tecnici dell'organizzazione commerciale 3.3.3.5.0 Tecnici del marketing Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.3.3.5.0 Tecnici del marketing
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 70.2 ATTIVITÀ DI CONSULENZA GESTIONALE
Livello EQF	7
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Tecnico esperto nella gestione aziendale, è in grado di assicurare il buon funzionamento di un'impresa di produzione o di una unità organizzativa, gestendo e presidiando le attività connesse ai principali processi aziendali.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Gestione attività di produzione	
Risultato atteso Prodotti e processi compresi ed analizzati in termini di efficacia ed efficienza	
Abilità	**Conoscenze**
• riconoscere le specificità dei prodotti e delle tecnologie al fine di valutarne le potenzialità rispetto al sistema di riferimento interno ed esterno • comprendere le caratteristiche dei principali modelli di gestione della produzione e degli strumenti di pianificazione e programmazione delle attività produttive • acquisire gli elementi necessari a verificare la programmazione delle attività produttive al fine di valutarne efficienza ed efficacia • valutare soluzioni di innovazione di prodotto e di processo tenendo conto delle analisi tecniche disponibili	• caratteristiche, specifiche tecniche e standard qualitativi dei prodotti trattati • principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni • principali tecniche e strumenti di programmazione e controllo della produzione • principali tecniche di gestione del personale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione attività di produzione. Prodotti e processi compresi ed analizzati in termini di efficacia ed efficienza.	Le operazioni di gestione delle attività di produzione.	Analisi del programma di produzione; mappatura del processo di realizzazione dei prodotti; monitoraggio e controllo dei lavori e delle commesse.

[10] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Gestione attività di acquisto beni/servizi	
Risultato atteso Sistema di approvvigionamento organizzato in una logica di ricerca di soluzioni migliorative	
Abilità	**Conoscenze**
• comprendere le procedure e le modalità di amministrazione e gestione degli approvvigionamenti • valutare le caratteristiche del sistema di approvvigionamento nel suo complesso al fine di identificarne criticità e diseconomie • individuare le fonti di approvvigionamento più adeguate al fabbisogno di beni e servizi rilevato • adottare le tecniche di negoziazione più efficaci a contrattare le condizioni di fornitura	• principali tipologie contrattuali e normative relative alle transazioni commerciali • tecniche e strategie di comunicazione e negoziazione • principi di marketing • tecniche di vendita e analisi di mercato

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Gestione attività di acquisto beni/servizi. Sistema di approvvigionamento organizzato in una logica di ricerca di soluzioni migliorative.	Le operazioni di gestione delle attività di acquisto di beni/servizi.	Analisi del sistema di gestione degli approvvigionamenti; verifica del fabbisogno di beni/servizi; ricerca e analisi delle fonti di Approvvigionamento; negoziazione delle condizioni di fornitura.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Gestione attività commerciali	
Risultato atteso Strumenti e attività commerciali definite e predisposte	
Abilità	**Conoscenze**
• riconoscere il mercato di riferimento e identificare le caratteristiche dei clienti target • individuare i fattori critici e i punti di forza dell'impresa in relazione agli scenari, alle opportunità e alle tendenze di mercato • prefigurare un piano di marketing in termini di obiettivi, strumenti, azioni, costi e tempi • valutare l'adeguatezza delle strategie commerciali in coerenza con le tendenze di mercato, le potenziali aree di sviluppo, il target clienti	• principali forme di impresa e relativi organi sociali • principali riferimenti legislativi e normativi civilistici e fiscali • funzione e caratteristiche dei sistemi di • pianificazione e controllo di gestione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**

Gestione attività commerciali. Strumenti e attività commerciali definite e predisposte.	Le operazioni di gestione delle attività commerciali.	Analisi di mercato; mappatura del target clienti; elaborazione di un piano di marketing; verifica del piano e delle strategie commerciali.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Gestione integrata risorse	
Risultato atteso Piano economico-amministrativo definito e presidiato	
Abilità	**Conoscenze**
• individuare le risorse tecniche, strutturali e professionali necessarie al funzionamento dell'organizzazione in coerenza con gli obiettivi strategici definiti • definire le modalità più efficaci per l'organizzazione del lavoro (strutture, ruoli, flussi informativi, ecc.) e per la gestione del personale • comprendere i principali flussi amministrativo contabili e le procedure per la formulazione del budget • riconoscere gli strumenti e le procedure da utilizzare per l'elaborazione del bilancio aziendale	• principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni • discipline e tecniche di contabilità generale • metodologie e strumenti di contabilità analitica • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione integrata risorse. Piano economico-amministrativo definito e presidiato.	Le operazioni di gestione integrata delle risorse.	Rilevazione delle risorse tecniche, strutturali e professionali; organizzazione del lavoro; presidio dei processi amministrativo-contabili; supervisione del bilancio aziendale.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[11] ***AREA COMUNE SERVIZI PER LE IMPRESE***	
Processo	
Sequenza di processo	
Area di Attività	
Qualificazione regionale	Venditore energie rinnovabili
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 5.1.2.1.0. Commessi e assimilati 3.3.3.4.0. Tecnici della vendita e della distribuzione Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.3.3.4.0 - Tecnici della vendita e della distribuzione 5.1.2.2.0 - Commessi delle vendite al minuto 5.1.1.1.0 - Esercenti delle vendite all'ingrosso
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 46.18 Intermediari del commercio specializzato in altri prodotti 46.69.20 Commercio all'ingrosso di materiale elettrico per impianti di uso industriale
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Questa figura la responsabilità della vendita sia sul canale diretto, ossia ad aziende che realizzano e installano impianti fotovoltaici, che sul canale indiretto, ossia a distributori e grossisti. Possiamo distinguere due tipologie: - il venditore che ha sviluppato la sua professionalità nel settore fotovoltaico; tale profilo è in grado di promuovere la qualità del prodotto, sia sui distributori di materiale elettrico che sugli studi di progettazione/architettura. - il profilo sales che ha, invece, specifiche conoscenze del prodotto fotovoltaico. In questo caso il valore aggiunto risiede nella conoscenza degli interlocutori e di conseguenza nella possibilità di fare sinergia di prodotti

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Effettuare i preventivi e gli ordini dei clienti	
Risultato atteso Preventivi redatti in maniera corretta	
Abilità	**Conoscenze**
• Categorie merceologiche • Principi di Customer Satisfaction • Procedura di gestione delle merci • Sistemi di immagazzinamento e movimentazione merci	• Applicare modalità di verifica giacenze in magazzino • Applicare procedure di gestione degli ordini • Applicare procedure per l'approvvigionamento • Applicare tecniche di definizione sconti • Applicare tecniche di stesura preventivi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare i preventivi e gli ordini dei clienti. Preventivi redatti in maniera corretta.	Le operazioni di configurazione dei preventivi e degli ordini.	Preventivi/ordini/documenti predisposti secondo le idonee modalità e utilizzando un'adeguata modulistica e strumentazione informatica.

[11] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Effettuare il ricevimento merci in esercizio commerciale	
Risultato atteso Merci ricevute e predisposte correttamente	
Abilità	**Conoscenze**
• Categorie merceologiche • Procedura di gestione delle merci • Sistemi di prezzatura dei prodotti • Tecniche di approvvigionamento prodotti	• Applicare modalità di controllo conformità della merce in arrivo • Applicare modalità di registrazione entrata/uscita merci • Applicare tecniche di movimentazione merci • Applicare tecniche di stoccaggio merci • Utilizzare dispositivi di sicurezza nei luoghi di lavoro • Utilizzare macchinari per carico/scarico merci • Utilizzare software gestione magazzino • Utilizzare strumenti di codificazione merci

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Effettuare il ricevimento merci in esercizio commerciale. Merci ricevute e predisposte correttamente.	Le operazione di ricevimento delle merci.	Corretto utilizzo di strumenti di organizzazione, stoccaggio e movimentazione del prodotto in entrata in relazione alla potenzialità di vendita dello stesso. Corretta applicazione delle procedure e delle attività previste per il controllo anche formale della documentazione accompagnatoria di merci in entrata, utilizzando le procedure, gli strumenti previsti dal contesto operativo. Corretto applicazione delle procedure di controllo periodico della qualità del prodotto (casuale e procedurale) in relazione agli standard qualitativi.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Effettuare la vendita al cliente	
Risultato atteso Essere in grado di gestire la vendita	
Abilità	**Conoscenze**
• Elementi di customer care • Gamma di prodotti/servizi in vendita • Nozioni di qualità del servizio • Sistemi di prezzatura dei prodotti • Tecniche promozionali	• Applicare modalità di controllo antifurto • Applicare procedure di gestione reclami • Applicare procedure di segnalazione di non conformità merci • Applicare tecniche di confezionamento merce • Applicare tecniche di dosatura merce • Applicare tecniche di gestione cassa • Applicare tecniche di interazione col cliente • Applicare tecniche di presentazione prodotti • Applicare tecniche di vendita

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare la vendita al cliente. Essere in grado di gestire la vendita.	Le procedure di tecnica di vendita e gestione del cliente	Corretta applicazione delle tecniche di vendita: accoglienza e interazione con il cliente per fare fronte alle sue esigenze. Corretta applicazione delle procedure per la gestione dei reclami. Adeguate indicazioni tecniche/funzionali/estetiche sul prodotto fornite correttamente al cliente. Corretta esecuzione delle operazioni di utilizzo della cassa e di chiusura cassa a fine esercizio. Merce adeguatamente confezionata della secondo standard aziendali e mediante l'applicazione tecniche efficaci di presentazione del prodotto. Adeguata segnalazione delle situazioni di non conformità rispetto alle procedure di controllo e di prevenzione dei furti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 55 del 19/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI GR N.223 DEL 27.06.2014 (BURC N.44 DEL 30.06.2014).APPROVAZIONE SCHEDE DESCRITTIVE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI PER IL SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE DI TAC E SETTORE MODA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- **a.** la Risoluzione del Consiglio 2003/C 13/02 di promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale al fine di rimuovere gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale, promuovere l'accesso all'apprendimento permanente, favorire la trasferibilità ed il riconoscimento di competenze e qualifiche;
- **b.** la Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 2241/2004/CE relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) finalizzato ad agevolare la mobilità in ambito europeo;
- **c.** la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n.2005/36/CE relativa al riconoscimento delle Qualifiche professionali;
- **d.** la Risoluzione del Consiglio n.2006/C 168/01 sul riconoscimento del valore dell'apprendimento non formale e informale nel settore della gioventù europea;
- **e.** la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/962/CE relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- **f.** la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/C 111/01 sulla costituzione del "Quadro europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF);
- **g.** le Conclusioni del Consiglio 2009/C 119/02 relative alla strategia "ET 2020" per la cooperazione europea nei settori dell'istruzione e della formazione;
- **h.** la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/01 sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET);
- **i.** la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/02 di istituzione del Sistema europeo di Crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);
- **j.** la Comunicazione di Bruges dei Ministri europei di Istruzione e Formazione professionale, Parti sociali europee e della CE del 07 dicembre 2010 su una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale per il periodo 2011-2020;
- **k.** la Raccomandazione del Consiglio n.2012/C 398/01 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale;

VISTA

- a. la Legge 21 dicembre 1978, n.845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- b. l'Intesa sottoscritta tra Governo, Regioni, Province Autonome e parti Sociali il 17 febbraio 2010 "Linee Guida per la Formazione 2010";
- c. il Decreto Legislativo 276/2003 art. 2, comma 1, lettera i) di introduzione del Libretto Formativo del Cittadino finalizzato alla raccolta e alla registrazione delle competenze comunque acquisite ossia tanto in contesti formali quanto in contesti non formali e informali;
- d. la Legge 28 giugno 2012, n.92 e s.m.i. "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e, in particolare, l'art.4 dal comma 51 al comma 68;
- e. il D.Lgs 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68 della Legge 92/2012" ed i seguenti atti approvati in data 20 dicembre 2012;
- f. l'Intesa, in Conferenza Unificata, sulle politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione dei criteri generali e priorità per la promozione ed il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'art.4, commi 54 e 55, della Legge 92/2012 (rep. atti n.154/CU);
- g. l'Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, in Conferenza Unificata, concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente (rep. atti n.152/CU);
- h. l'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome sulla referenziazione del sistema italiano delle Qualificazioni professionali al Quadro europeo delle qualifiche per apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008n (rep. atti n.252/CSR);
- i. la Legge Regionale 14/2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" di avvio alla Riforma regionale del sistema di istruzione, formazione e lavoro in una logica di integrazione tra gli stessi ed in coerenza alle Direttive comunitarie sul tema;

PRESO ATTO che

a. la Deliberazione di G.R. n.223 del 27/06/2014 ha approvato gli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione in coerenza con le indicazioni contenute nel *Protocollo metodologico ed i criteri costruttivi e descrittivi per la standardizzazione delle qualificazioni professionali regionali*, approvate in IX Conferenza Stato Regioni, garantendone la leggibilità in relazione ad altri sistemi di standard professionali, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2006/2011;

CONSIDERATO che

a. gli Indirizzi di cui alla D.G.R. 223/2014 rappresentano il riferimento regionale per l'implementazione del Repertorio delle Qualificazioni professionali in Campania;
b. le Qualificazioni professionali adottate ai sensi della D.G.R. 223/2014 recepiscono gli standard minimi del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni (art.4, comma 67, L.92/2012 e Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012, rep. Atti n.146/CU) ai fini, tra l'altro, della relativa correlabilità delle stesse sul piano nazionale ed europeo;
c. il Repertorio regionale costituisce il riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;

RILEVATO che

a. la DG 11, ai fini dell'implementazione del Repertorio regionale, ha attivato la linea di attività "Maternage" condivisa, tra l'altro, dagli Assessori alla formazione, in sede di IX Commissione Istruzione e Lavoro nell'ambito del documento "Piano di lavoro per l'implementazione del Repertorio nazionale dei Titoli di istruzione e formazione e delle Qualificazioni professionali" del 10 luglio 2013;
b. al fine dell'attuazione della linea di attività *Maternage*, la DG 11 si avvale dell'Assistenza Tecnica ARLAS per l'istruttoria delle Qualificazioni professionali presenti nella DBQc nazionale gestita da ISFOL e per la definizione delle "curvature" dei contenuti delle stesse in risposta alle specificità del territorio regionale;

RILEVATO altresì che

a. dette Qualificazioni professionali sono state condivise nel corso dei lavori dal Gruppo Tecnico Repertorio istituito con D.G.R. 223/2014 nell'ambito della Sub-Commissione Regione-Parti Sociali del 03/12/2014;
b. nel corso dei lavori tenutisi presso la sede dell'ARLAS Campania sono state validate:
   - n.3 (tre) Qualificazioni afferenti il Settore Economico Professionale "TAC e Settore Moda", giusto Allegato 1;

RITENUTO pertanto

a. di dover procedere all'approvazione delle Schede descrittive delle Qualificazioni professionali afferenti il Settore Economico Professionale "TAC e Settore Moda" che, allegate al presente atto – giusto Allegato 1, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. approvare le Schede descrittive delle Qualificazioni professionali che riguardano, nello specifico, il Settore Economico Professionale "TAC e Settore Moda" che, allegate al presente atto – giusto Allegato 1, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo considerato il Repertorio in implementazione quale riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;
3. di trasmettere il presente atto all'ARLAS, alla GEPIN PA spa, alle DG preposte, *ratione materiae*, a partecipare al Gruppo Tecnico Repertorio regionale ai sensi della D.G.R. 223/2014:
   3.1 Dipartimento 51 Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo 01;
   3.2 Dipartimento 51 Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, e le Attività produttive 02;

3.3 Dipartimento 52 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema 05;
3.4 Dipartimento 52 Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali 06;
3.5 Dipartimento 53 Direzione Generale per la Mobilità 07;
3.6 Dipartimento 53 Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione civile 08;
3.7 Dipartimento 54 Direzione Generale per l'Università, Ricerca e Innovazione 10;
3.8 Dipartimento 54 Direzione Generale per le Politiche sociali, Politiche culturali, Pari Opportunità e Tempo libero 12;
3.9 al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale, perché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione integrata per l'immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

Allegato 1

Riepilogo Qualificazioni Professionali Repertorio

Settore Economico Professionale
TAC e SETTORE MODA

1. **Disegnatore di moda**
2. **Modellista di abbigliamento**
3. **Modellista di calzature**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[1] ***TAC (Tessile Abbigliamento Calzature) e Sistema Moda***	
Processo	Abbigliamento
Sequenza di processo	Ideazione e progettazione in serie dei prodotti di abbigliamento e per la casa
Area di Attività	ADA 1.2 : Ideazione stilistica dei prodotti
Qualificazione regionale	Disegnatore di moda
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.4.2.2 Disegnatori di moda Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.5.5.1.3 Disegnatori di moda
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 14.11.00 Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle 14.12.00 Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro 14.13.10 Confezione in serie di abbigliamento esterno 14.14.00 Confezione di camice, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima 14.19.10 Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento 14.19.29 Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari 32.99.11 Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza 14.31.00 Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia 14.39.00 Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia 13.92.10 Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento 70.10.10 Attività di design di moda e design industriale
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Disegnatore di moda è un profilo professionale in grado di progettare prodotti e soluzioni estetiche del settore moda coerenti con lo stile e l'immagine delle nuove collezioni in collaborazione con lo stilista. E' in grado inoltre di ricercare nuove tendenze nella moda, tradurre intuizioni in soluzioni estetiche realizzabili e disegnare prodotti per collezioni.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Creare disegni per una collezione di moda	
Risultato atteso Disegno capi collezione moda rappresentati su carta e/o sistemi cad	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare criteri di abbinamento materiali/colori • Applicare criteri di valutazione estetica del prodotto • Applicare tecniche di design per collezioni di moda • Applicare tecniche di redazione di documentazione tecnica • Applicare tecniche di valutazione materiali tessili • Utilizzare cartelle colore • Utilizzare software CAD	• Design collezioni di moda • Disegno dal vero • Disegno digitale tridimensionale • Elementi di merceologia tessile • Geometria • Storia del costume • Storia dell'arte • Tecniche di lavorazione prodotti del settore moda • Tendenze del design

[1] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Creare disegni per una collezione di moda. Disegno capi collezione moda rappresentati su carta e/o sistemi cad.	Le operazioni di rappresentazione grafica capi collezione moda.	Creazione e disegno dei figurini; costruzione dei disegni in piano e varianti; documentazione delle qualità tecniche e morfologiche del prodotto.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Ricercare soluzioni estetiche per lo sviluppo di una collezione di moda	
Risultato atteso Studio di fattibilità capi collezione moda	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare criteri di abbinamento abiti/accessori • Applicare criteri di abbinamento materiali/colori • Applicare criteri di valutazione estetica del prodotto • Applicare metodologie di analisi di prodotti settore moda • Applicare tecniche di analisi di dati di mercato • Applicare tecniche di benchmarking • Utilizzare cartelle colore	• Design collezioni di moda • Elementi di marketing • Elementi di merceologia tessile • Mercato del settore moda • Prodotti del settore moda • Software di design e progettazione • Storia del costume • Storia dell'arte • Tecniche di lavorazione prodotti del settore moda • Tendenze del design

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Ricercare soluzioni estetiche per lo sviluppo di una collezione di moda. Studio di fattibilità capi collezione moda.	Le operazioni di ricerca ideativa per lo sviluppo di una collezione di moda.	Esame delle informazioni sulle tendenze moda; indagine del sistema di offerta dei principali competitor; elaborazione dell'idea progettuale in fieri di nuovi capi d'abbigliamento ed accessori; adattamenti e migliorie di capi esistenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE*[2]** ***TAC (Tessile Abbigliamento Calzature) e Sistema Moda	
Processo	Abbigliamento
Sequenza di processo	Ideazione e progettazione in serie dei prodotti di abbigliamento e per la casa. Confezionamento in serie del prodotto di abbigliamento e per la casa.
Area di Attività	ADA 1.3 : Costruzione dei modelli ADA 2.1: Sviluppo delle taglie
Qualificazione regionale	Modellista di abbigliamento
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.5.3.3.1 Modellisti di capi di abbigliamento Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.5.3.3.1 Modellisti di capi di abbigliamento
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 14.11.00 Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle 14.12.00 Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro 14.13.10. Confezione in serie di abbigliamento esterno 14.14.00 Confezione di camice, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima 14.19.10 Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento 14.19.29 Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari 32.99.11 Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza 14.31.00 Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia 14.39.00 Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia 13.92.10 Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Modellista di abbigliamento è in grado di costruire e rappresentare graficamente, traducendo l'idea dello stile, il modello del capo collezione. E' in grado di realizzare un cartamodello sulla base del disegno fornito dallo stilista, utilizzando tecniche manuali o avvalendosi di software di disegno tecnico (sistema CAD), di sovrintendere alla realizzazione del capo campione sul quale effettuare prove di valutazione estetica e funzionale ed eventualmente ricavarne indicazioni per modifiche e miglioramenti progettuali, e stilare la documentazione tecnica di prodotto.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Effettuare la progettazione tecnica del modello di un capo d'abbigliamento	
Risultato atteso Studio della progettazione del modello del capo d'abbigliamento	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare criteri di abbinamento materiali/colori • Applicare metodi per la valutazione della vestibilità di un capo • d'abbigliamento • Applicare tecniche di confezione nel tessile • Applicare tecniche di costruzione e sviluppo dei modelli nella moda • Applicare tecniche di creazione su	• Accessori per l'abbigliamento • Disegno tecnico • Elementi di anatomia umana • Elementi di geometria • Elementi di merceologia tessile • Processo di progettazione e sviluppo prodotto nel settore abbigliamento • Prodotti del settore moda • Tecnologie e processi di lavorazione

[2] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

manichino • Applicare tecniche di modellistica e di sviluppo taglie per abbigliamento • Applicare tecniche di valutazione di conformità tessuti • Utilizzare software CAD	nell'abbigliamento • Tessuti • Tipologie di abbigliamento

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare la progettazione tecnica del modello di un capo d'abbigliamento. Studio della progettazione del modello del capo d'abbigliamento.	Le operazioni di progettazione tecnica del modello di un capo d'abbigliamento.	Disegno del figurino in piatto che evidenzi i particolari dello stesso (cuciture, scolli, accessori, spacchi);scheda tecnica descrittiva delle caratteristiche del progetto (tessuto, accessori, misure...).

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Effettuare la valutazione della vestibilità del capo campione	
Risultato atteso Capo campione verificato nella sua vestibilità	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare criteri di abbinamento materiali/colori • Applicare criteri di gestione della cartella colore • Applicare metodi di valutazione conformità accessori • Applicare metodi per la valutazione della vestibilità di un capo • d'abbigliamento Applicare tecniche di costruzione e • sviluppo dei modelli nella moda • Applicare tecniche di valutazione di conformità tessuti	• Accessori per l'abbigliamento • Elementi di anatomia umana • Elementi di merceologia tessile Normativa UNI EN ISO • Processo di progettazione e sviluppo prodotto nel settore abbigliamento • Software di progettazione tessile/abbigliamento (rappresentazione grafica bi-tridimensionale) • Tecnologie e processi di lavorazione nell'abbigliamento • Tessuti • Tipologie di abbigliamento

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare la valutazione della vestibilità del capo campione. Capo campione verificato nella sua vestibilità.	Le operazioni di valutazione della vestibilità del capo campione.	Corretta Individuazione delle caratteristiche tecniche (tessuto, materiali, accessori...) del capo campione, e indicazione di eventuali difetti e adeguate proposte di miglioramento del capo campione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Realizzare il cartamodello di un capo di abbigliamento

Risultato atteso Cartamodello realizzato, a mano o a computer, secondo gli input stilistici definiti	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare tecniche di confezione nel tessile • Applicare tecniche di costruzione e sviluppo dei modelli nella moda • Applicare tecniche di creazione su manichino • Applicare tecniche di disegno della figura umana • Applicare tecniche di disegno su piano e su volume • Applicare tecniche di modellistica e di sviluppo taglie per abbigliamento • Utilizzare archivi di collezioni moda • Utilizzare software CAD	• Accessori per l'abbigliamento • Elementi di anatomia umana • Elementi di geometria • Elementi di merceologia tessile • Processo di progettazione e sviluppo prodotto nel settore abbigliamento • Prodotti del settore moda • Tecnologie e processi di lavorazione nell'abbigliamento • Tessuti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzare il cartamodello di un capo di abbigliamento. Cartamodello realizzato, a mano o a computer, secondo gli input stilistici definiti.	Le operazioni di realizzazione del cartamodello di un capo di abbigliamento.	Cartamodello completo di indicazioni tecniche; disegno manuale e con il supporto CAD dello sviluppo e della trasformazione di un modello di capo di abbigliamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[3] ***TAC (Tessile Abbigliamento Calzature) e Sistema Moda***	
Processo	Lavorazione pelle e fabbricazione calzature e articoli in pelle
Sequenza di processo	Ideazione e progettazione di calzature e articoli di pelletteria. Confezionamento in serie di calzature.
Area di Attività	ADA 1.2: Sviluppo di modelli di calzature e articoli di pelletteria ADA 2.1: Sviluppo delle taglie e delle forme delle calzature
Qualificazione regionale	Modellista di calzature
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.5.4.2.1 Modellisti di calzature 6.5.4.3.1 Modellisti di pelletteria 3.4.4.2.2 Disegnatori di moda Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.5.4.2.1 Modellisti di calzature
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 15.20.10 Fabbricazione di calzature 15.20.20 Fabbricazione di parti in cuoio per calzature 15.12.01 Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione 15.12.09 Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Modellista di calzature è una figura in grado di sviluppare modelli calzaturieri traducendo l'input stilistico in funzionalità tecniche di prodotto. Inoltre è in grado di realizzare, sulla base del disegno fornito dallo stilista, la progettazione tecnica della calzatura, utilizzando tecniche manuali o avvalendosi di software di disegno tecnico (sistema CAD); sovrintendere alla realizzazione del capo calzaturiero campione sul quale effettuare prove di valutazione estetica e funzionale ed eventualmente ricavarne indicazioni per modifiche e miglioramenti progettuali e stilare la documentazione tecnica di prodotto.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Effettuare la valutazione della calzata della calzatura campione	
Risultato atteso Requisiti funzionali del modello di calzatura identificati	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare metodi di valutazione della calzabilità di una calzatura • Applicare metodi di valutazione funzionale della forma per calzature • Applicare tecniche costruttive della forma e della calzata e di misurazione della forma del piede • Applicare tecniche di costruzione e sviluppo dei modelli nella moda • Applicare tecniche di valutazione di conformità dei pellami	• Accessori per calzature,realizzare la progettazione tecnica di un modello di calzatura • Anatomia umana del piede e aspetti ergonomici della calzatura • Pellami ed affini • Processo di progettazione e sviluppo prodotto nel settore calzaturiero • Tecnologia e processi calzaturieri • Tipologia calzature

[3] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare la valutazione della calzata della calzatura campione. Requisiti funzionali del modello di calzatura identificati.	Le operazioni di valutazione della calzata della calzatura campione.	Elaborazione tecnica disegni delle parti componenti la calzatura; elaborazione tecnica delle funzionalità delle parti costitutive.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Realizzare il cartamodello di un modello di calzatura	
Risultato atteso Cartamodello realizzato, a mano o a computer, secondo gli input stilistici definiti	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare tecniche costruttive della forma e della calzata e di misurazione della forma del piede • Applicare tecniche di costruzione e sviluppo dei modelli nella moda • Applicare tecniche di disegno su piano e su volume • Applicare tecniche di modellistica e di sviluppo taglie per calzature • Applicare tecniche di valutazione funzionale della forma per calzature • Utilizzare archivi di collezioni moda • Utilizzare software CAD	• Accessori per calzature • Anatomia umana del piede e aspetti ergonomici della calzatura • Disegno tecnico Elementi di geometria • Pellami ed affini • Processo di progettazione e sviluppo prodotto nel settore calzaturiero • Tecnologia e processi calzaturieri • Tipologia calzature

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzare il cartamodello di un modello di calzatura. Cartamodello realizzato, a mano o a computer, secondo gli input stilistici definiti.	Le operazioni di realizzazione del cartamodello di un modello di calzatura.	Cartamodello completo di indicazioni tecniche; disegno manuale e con il supporto CAD dello sviluppo e della trasformazione di un modello di calzatura.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Realizzare la progettazione tecnica di un modello di calzatura	
Risultato atteso Scheda tecnica del modello calzaturiero redatta	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare metodi di valutazione conformità processi di lavorazione calzature con reazioni delle pelli	• Accessori per calzature • Anatomia umana del piede e aspetti ergonomici della calzatura

• Applicare metodi di valutazione conformità processo di lavorazione con il nuovo modello di calzatura • Applicare metodi di valutazione funzionale della forma per calzature • Applicare tecniche costruttive della forma e della calzata e di misurazione della forma del piede • Applicare tecniche di costruzione e sviluppo dei modelli nella moda • Applicare tecniche di modellistica e di sviluppo taglie per calzature • Utilizzare software CAD	• Disegno tecnico • Elementi di geometria Pellami ed affini • Processo di progettazione e sviluppo prodotto nel settore calzaturiero • Tecnologia e processi calzaturieri • Tipologia calzature

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzare la progettazione tecnica di un modello di calzatura. Scheda tecnica del modello calzaturiero redatta.	Le operazioni di progettazione tecnica del capo calzaturiero.	Documentazione delle qualità tecniche, morfologiche e di materiale del modello; redazione delle schede tecniche di lavorazione della calzatura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 56 del 19/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI GR N.223 DEL 27.06.2014 (BURC N.44 DEL 30.06.2014). APPROVAZIONE SCHEDE DESCRITTIVE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI PER IL SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE DI STAMPA ED EDITORIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Risoluzione del Consiglio 2003/C 13/02 di promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale al fine di rimuovere gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale, promuovere l'accesso all'apprendimento permanente, favorire la trasferibilità ed il riconoscimento di competenze e qualifiche;
b. la Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 2241/2004/CE relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) finalizzato ad agevolare la mobilità in ambito europeo;
c. la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n.2005/36/CE relativa al riconoscimento delle Qualifiche professionali;
d. la Risoluzione del Consiglio n.2006/C 168/01 sul riconoscimento del valore dell'apprendimento non formale e informale nel settore della gioventù europea;
e. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/962/CE relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
f. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/C 111/01 sulla costituzione del "Quadro europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF);
g. le Conclusioni del Consiglio 2009/C 119/02 relative alla strategia "ET 2020" per la cooperazione europea nei settori dell'istruzione e della formazione;
h. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/01 sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET);
i. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/02 di istituzione del Sistema europeo di Crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);
j. la Comunicazione di Bruges dei Ministri europei di Istruzione e Formazione professionale, Parti sociali europee e della CE del 07 dicembre 2010 su una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale per il periodo 2011-2020;
k. la Raccomandazione del Consiglio n.2012/C 398/01 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale;

VISTA

a. la Legge 21 dicembre 1978, n.845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
b. l'Intesa sottoscritta tra Governo, Regioni, Province Autonome e parti Sociali il 17 febbraio 2010 "Linee Guida per la Formazione 2010";
c. il Decreto Legislativo 276/2003 art. 2, comma 1, lettera i) di introduzione del Libretto Formativo del Cittadino finalizzato alla raccolta e alla registrazione delle competenze comunque acquisite ossia tanto in contesti formali quanto in contesti non formali e informali;
d. la Legge 28 giugno 2012, n.92 e s.m.i. "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e, in particolare, l'art.4 dal comma 51 al comma 68;
e. il D.Lgs 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68 della Legge 92/2012" ed i seguenti atti approvati in data 20 dicembre 2012;
f. l'Intesa, in Conferenza Unificata, sulle politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione dei criteri generali e priorità per la promozione ed il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'art.4, commi 54 e 55, della Legge 92/2012 (rep. atti n.154/CU);
g. l'Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, in Conferenza Unificata, concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente (rep. atti n.152/CU);
h. l'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome sulla referenziazione del sistema italiano delle Qualificazioni professionali al Quadro europeo delle qualifiche per apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008n (rep. atti n.252/CSR);
i. la Legge Regionale 14/2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" di avvio alla Riforma regionale del sistema di istruzione, formazione e lavoro in una logica di integrazione tra gli stessi ed in coerenza alle Direttive comunitarie sul tema;

PRESO ATTO che

a. la Deliberazione di G.R. n.223 del 27/06/2014 ha approvato gli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione in coerenza con le indicazioni contenute nel *Protocollo metodologico ed i criteri costruttivi e descrittivi per la standardizzazione delle qualificazioni professionali regionali*, approvate in IX Conferenza Stato Regioni, garantendone la leggibilità in relazione ad altri sistemi di standard professionali, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2006/2011;

CONSIDERATO che

a. gli Indirizzi di cui alla D.G.R. 223/2014 rappresentano il riferimento regionale per l'implementazione del Repertorio delle Qualificazioni professionali in Campania;
b. le Qualificazioni professionali adottate ai sensi della D.G.R. 223/2014 recepiscono gli standard minimi del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni (art.4, comma 67, L.92/2012 e Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012, rep. Atti n.146/CU) ai fini, tra l'altro, della relativa correlabilità delle stesse sul piano nazionale ed europeo;
c. il Repertorio regionale costituisce il riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;

RILEVATO che

a. la DG 11, ai fini dell'implementazione del Repertorio regionale, ha attivato la linea di attività "Maternage" condivisa, tra l'altro, dagli Assessori alla formazione, in sede di IX Commissione Istruzione e Lavoro nell'ambito del documento "Piano di lavoro per l'implementazione del Repertorio nazionale dei Titoli di istruzione e formazione e delle Qualificazioni professionali" del 10 luglio 2013;
b. al fine dell'attuazione della linea di attività *Maternage*, la DG 11 si avvale dell'Assistenza Tecnica ARLAS per l'istruttoria delle Qualificazioni professionali presenti nella DBQc nazionale gestita da ISFOL e per la definizione delle "curvature" dei contenuti delle stesse in risposta alle specificità del territorio regionale;

RILEVATO altresì che

a. dette Qualificazioni professionali sono state condivise nel corso dei lavori dal Gruppo Tecnico Repertorio istituito con D.G.R. 223/2014 nell'ambito della Sub-Commissione Regione-Parti Sociali del 26/11/2014;

RITENUTO pertanto

a. di dover procedere all'approvazione delle Schede descrittive delle Qualificazioni professionali afferenti il Settore Economico Professionale "Stampa ed Editoria" che, allegate al presente atto – giusto Allegato 1, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. approvare le Schede descrittive delle Qualificazioni professionali che riguardano, nello specifico, il Settore Economico Professionale "Stampa ed Editoria" che, allegate al presente atto – giusto Allegato 1, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo considerato il Repertorio in implementazione quale riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;
3. di trasmettere il presente atto all'ARLAS, alla GEPIN PA spa, alle DG preposte, *ratione materiae*, a partecipare al Gruppo Tecnico Repertorio regionale ai sensi della D.G.R. 223/2014:
   3.1 Dipartimento 51 Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo 01;
   3.2 Dipartimento 51 Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, e le Attività produttive 02;
   3.3 Dipartimento 52 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema 05;

3.4 Dipartimento 52 Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali 06;
3.5 Dipartimento 53 Direzione Generale per la Mobilità 07;
3.6 Dipartimento 53 Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione civile 08;
3.7 Dipartimento 54 Direzione Generale per l'Università, Ricerca e Innovazione 10;
3.8 Dipartimento 54 Direzione Generale per le Politiche sociali, Politiche culturali, Pari Opportunità e Tempo libero 12;
3.9 al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale, perché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione integrata per l'immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

Allegato 1

Riepilogo Qualificazioni Professionali Repertorio

Settore Economico Professionale
STAMPA ED EDITORIA

COMPARTO EDITORIA QUOTIDIANA PERIODICA

1. **Archivista editoriale**
2. **Operatore per l'organizzazione del processo di lavorazione grafica, di elaborazione di un prodotto grafico**
3. **Tecnico dell'informazione**

COMPARTO REALIZZAZIONE IMMAGINI

4. **Tecnico della fotografia**
5. **Tecnico esperto della grafica**

COMPARTO STAMPA

6. **Operatore di post stampa**
7. **Operatore macchine per la legatoria**
8. **Operatore per la realizzazione di stampe serigrafiche a colori su supporti di varia natura**
9. **Tecnico della produzione di stampati, dell'installazione e manutenzione di dispositivi delle macchine**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[1] ***SETTORE STAMPA ED EDITORIA***	
Processo	Editoria periodica (cartacea e multimediale)
Sequenza di processo	Gestione del centro di documentazione
Area di Attività	ADA 3.1 - Gestione del centro di documentazione della casa editrice
Qualificazione regionale	Archivista editoriale
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.3.1.1.2 - Assistenti di archivio e di biblioteca Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.3.1.1.2 - Assistenti di archivio e di biblioteca
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 58.13.00 Edizione di quotidiani; 58.14.00 Edizione di riviste e periodici; 63.91.00 Attività delle agenzie di stampa
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Archivista editoriale lavora nel centro di documentazione di una casa editrice e svolge essenzialmente due funzioni: immissione nella banca dati di articoli e fotografie pubblicate dalle testate giornalistiche e ricerca di documentazione nella banca dati e nelle rete internet su richiesta dei giornalisti. La prima attività consiste nel selezionare gli articoli/fotografie, trasformare i documenti selezionati in formato digitale, catalogarli e inserirli nell'archivio digitale tramite l'utilizzo di software specifici. La seconda nel realizzare ricerche mirate sulle fonti di informazione presenti nell'archivio digitale e nella rete internet utilizzando sistemi di ricerca al fine di supportare il giornalista nella ricerca di notizie, dati, bibliografie e fotografie necessarie all'impostazione e alla scrittura di servizi giornalistici. In un archivio di dimensioni medio-grandi lavorano circa venti archivisti, coordinati dal responsabile del centro di documentazione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Effettuare la catalogazione degli articoli/fotografie nell'archivio digitale	
Risultato atteso Corretta catalogazione degli articoli e delle fotografie nell'archivio digitale	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare metodi di catalogazione • Applicare procedure di archiviazione • Applicare tecniche di classificazione documentale • Utilizzare software archiviazione dati • Utilizzare software gestione di database (Access o analoghi)	• Elementi di giornalismo • Lingua straniera • Principi della comunicazione attraverso stampa • Scenario delle testate giornalistiche • Software gestionali per archiviazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare la catalogazione degli articoli/fotografie nell'archivio	Le operazioni di catalogazione degli articoli e delle fotografie nell'archivio	Classificazione degli articoli/fotografie importati nella

[1] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

digitale. Corretta catalogazione degli articoli e delle fotografie nell'archivio digitale.	digitale.	banca dati;

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Effettuare la ricerca di articoli/fotografie/informazioni	
Risultato atteso Corretta ricerca di articoli fotografie e informazioni	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare modalità di monitoraggio delle testate giornalistiche • Applicare tecniche di consultazione banche dati fotografiche • Applicare tecniche di consultazione di banche dati documentali • Applicare tecniche di ricerca • (dati/informazioni/notizie) • Utilizzare sistemi di navigazione internet • Utilizzare software archiviazione dati	• Elementi di giornalismo • Lingua straniera • Principi della comunicazione attraverso stampa • Scenario delle testate giornalistiche

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare la ricerca di articoli/fotografie/informazioni. Corretta ricerca di articoli fotografie e informazioni	Le operazioni di ricerca di articoli, fotografie e informazioni.	Criterio di ricerca appropriato a seconda della tipologia di indagine; classificazione della ricerca dei dati.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Effettuare la selezione dei cartacei di articoli/fotografie pubblicati	
Risultato atteso Articoli e fotografie pubblicati selezionati correttamente	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare modalità di selezione delle informazioni • Applicare procedure di archiviazione • Utilizzare lo scanner • Utilizzare software archiviazione dati	• Elementi di giornalismo • Lingua straniera • Principi della comunicazione attraverso stampa • Scenario delle testate giornalistiche

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare la selezione dei cartacei di articoli/fotografie pubblicati. Articoli e fotografie pubblicati	Le operazioni di selezione dei cartacei di articoli e fotografie pubblicati	Criteri di selezione degli articoli più importanti; criteri di selezione delle fotografie; criteri supplementari di scelta degli articoli/fotografie.

selezionati correttamente.		

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[2] ***SETTORE STAMPA ED EDITORIA***	
Processo	Editoria periodica (cartacea e multimediale)
Sequenza di processo	Realizzazione della produzione editoriale periodica (cartacea e multimediale)
Area di Attività	ADA 2.2 - Elaborazione testuale e grafica degli articoli
Qualificazione regionale	Operatore per l'organizzazione del processo di lavorazione grafica, di elaborazione di un prodotto grafico e di realizzazione di prodotti multimediali
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.5.4.2.0 - Giornalisti Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.5.4.2.0 - Giornalisti
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 58.13.00 Edizione di quotidiani; 58.14.00 Edizione di riviste e periodici; 90.03.01 Attività dei giornalisti indipendenti
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Opera nel processo di produzione grafica applicando e utilizzando metodologie di base e strumenti per intervenire a livello esecutivo con limitata autonomia e responsabilità nell'ambito della realizzazione di prodotti multimediali. Svolge attività relative alla realizzazione di un prodotto grafico e alla produzione dei file per la pubblicazione su supporto multimediale. Utilizza software professionali per il trattamento delle immagini ed elabora immagini, video e grafici per la pubblicazione su supporti multimediali.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Elaborazione di un prodotto grafico	
Risultato atteso Elaborare un prodotto grafico sulla base delle istruzioni ricevute e della documentazione del progetto, tenendo conto delle diverse tipologie di supporto di pubblicazione, nonché della disciplina normativa afferente l'accessibilità e l'usabilità dei documenti	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare caratteristiche di accessibilità alla struttura progettuale dei modelli, dei documenti e delle immagini • Applicare concetti e risolvere problemi matematici e geometrici per l'impostazione del prodotto grafico • Applicare tecniche di collazione di bozze • Applicare tecniche di consultazione banche dati di materiali per la grafica • Applicare tecniche di impaginazione degli stampati • Gestire una LAN nei parametri essenziali • Utilizzare correttamente gli strumenti informatici e i principali applicativi multimediali	• Criteri di suddivisione dello spazio • Elementi di base di matematica per la definizione di griglie grafiche e la segnatura dei fogli • Elementi di base sulla struttura di documenti e prodotti multimediali accessibili • Funzionamento degli strumenti informatici per il trattamento e l'elaborazione di immagini, video e grafici e la loro pubblicazione su supporti multimediali • Nozioni di copyright e norme su licenze d'uso • Progettazione grafica: schizzo, bozzetto, modellino quotato, menabò • Regole di composizione e impaginazione

[2] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

• Utilizzare software per l'impaginazione e l'elaborazione grafica • Utilizzare strumenti manuali e software per realizzare schizzi e bozze	• Software di impaginazione e per l'elaborazione di immagini

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Elaborazione di un prodotto grafico. Elaborare un prodotto grafico sulla base delle istruzioni ricevute e della documentazione del progetto, tenendo conto delle diverse tipologie di supporto di pubblicazione, nonché della disciplina normativa afferente l'accessibilità e l'usabilità dei documenti.	Le operazioni di elaborazione del prodotto grafico.	Specificazione delle funzionalità e struttura del prodotto grafico; elaborazione del programma di lavoro; verifica dei tempi e dei costi per l'implementazione del prodotto grafico.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Elaborazioni di file grafici	
Risultato atteso Produrre i file grafici in formato adatto alla pubblicazione su diversi supporti, tenendo conto degli obblighi normativi di pubblicazione	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare metodi di controllo degli standard qualitativi su supporto • Applicare metodologie e tecniche per il contrasto colore • Utilizzare tecniche di adattamento e trasferimento del prodotto al supporto • Verificare l'impatto grafico-comunicativo, nonché l'usabilità del prodotto	• Formati dei file per la grafica • Supporti di pubblicazione e archiviazione • Tecniche di elaborazione di formati adatti all'ipovisione • Tecniche di pubblicazione • Tipologia e classificazione degli stampati

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Elaborazioni di file grafici. Produrre i file grafici in formato adatto alla pubblicazione su diversi supporti, tenendo conto degli obblighi normativi di pubblicazione.	Le operazioni di elaborazione dei file grafici.	Verifica dell'impatto grafico; verifica compatibilità dei file; controllo finale sulla qualità del prodotto.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Pianificazione e organizzazione del processo di lavorazione grafica
Risultato atteso Pianificare le fasi del lavoro assegnato, predisponendo gli spazi di lavoro, preparando gli strumenti e verificando i macchinari al fine di realizzare un progetto grafico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Abilità	Conoscenze
• Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature e macchinari • Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle lavorazioni a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato • Applicare modalità di pianificazione e organizzazione del lavoro in relazione alle peculiarità delle attività e dell'ambiente lavorativo e nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore • Applicare procedure e tecniche di approntamento degli strumenti, delle macchine e delle attrezzature utilizzate • Applicare tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Applicare tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento degli strumenti e delle attrezzature • Individuare materiali, strumenti e attrezzature per le diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni di appoggio • Utilizzare le indicazioni di appoggio e le istruzioni per predisporre le diverse fasi di attività • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento	• Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Periferiche di input/output • Principali terminologie tecniche di settore anche in lingua comunitaria • Procedure e tecniche di monitoraggio e di individuazione e valutazione del malfunzionamento • Processi e cicli di lavoro della lavorazione grafica • Sistemi e forme di stampa e loro caratteristiche • Tecniche di pianificazione e comunicazione organizzativa • Tecnologia e formati dei supporti digitali • Tipologie di strumenti, attrezzature, macchinari e materiali per il processo di lavorazione grafica e loro caratteristiche di funzionamento e manutenzione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Pianificazione e organizzazione del processo di lavorazione grafica. Pianificare le fasi del lavoro assegnato, predisponendo gli spazi di lavoro, preparando gli strumenti e verificando i macchinari al fine di realizzare un progetto grafico.	Le operazioni di pianificazione e organizzazione del processo di lavorazione grafica.	Elaborazione del programma di lavoro; verifica e controllo degli strumenti di lavoro.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Realizzazione di prodotti multimediali	
Risultato atteso Acquisire ed elaborare immagini, video e grafici per la pubblicazione su supporti multimediali	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare linee guida e tecniche per la taggatura e la sottotitolazione di immagini e video • Applicare tecniche di fotografia e registrazioni immagini • Utilizzare la macchina fotografica e la video	• Software per l'elaborazione di prodotti grafici multimediali • Tecniche base di ripresa video • Tecniche di sottotitolazione di video e taggatura di immagini • Tecniche di trattamento audio e video

fonte: http://burc.regione.campania.it

camera digitale • Utilizzare software e strumentazioni di base per il montaggio di applicazioni multimediali • Utilizzare software e tecniche per la creazione ed elaborazione di immagini e di grafici animati	digitali • Tecniche fotografiche digitali

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzazione di prodotti multimediali. Acquisire ed elaborare immagini, video e grafici per la pubblicazione su supporti multimediali.	Le operazione di realizzazione dei prodotti multimediali.	Elaborazione degli elementi costitutivi del prodotto multimediale; redazione dell'impianto di valutazione.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[3] ***SETTORE STAMPA ED EDITORIA***	
Processo	Editoria periodica (cartacea e multimediale)
Sequenza di processo	Progettazione e organizzazione dell'editoria periodica (cartacea e multimediale)
Area di Attività	ADA 1.1: Definizione del piano editoriale del prodotto
Qualificazione regionale	Tecnico dell'informazione
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.5.4.2.0 - Giornalisti Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.5.4.2.0 - Giornalisti
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 58.13.00 Edizione di quotidiani; 58.14.00 Edizione di riviste e periodici; 63.91.00 Attività delle agenzie di stampa; 90.03.01 Attività dei giornalisti indipendenti
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Tecnico dell'informazione è un professionista che si propone come intermediario tra le fonti informative e coloro che utilizzano l'informazione finale. Il suo compito è di fornire un insieme organico di informazioni utili al destinatario in relazione allo specifico settore di intervento. A tale scopo deve saper individuare i bisogni informativi dell'interlocutore e realizzare i prodotti per soddisfarli, pianificando e organizzando adeguatamente la struttura documentale e conoscitiva. Sviluppa la propria attività interagendo con le reti Intranet esistenti al fine di garantire la compatibilità nell'elaborazione delle informazioni e lo scambio dei dati a livello locale, regionale, nazionale e internazionale.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Analizzare e interpretare i bisogni informativi dei destinatari	
Risultato atteso Bisogni informativi dei destinatari individuati	
Abilità	**Conoscenze**
• Analizzare e verificare le carenze conoscitive del servizio • Applicare modalità di analisi dei bisogni di informazione • Applicare tecniche di conduzione delle interviste • Applicare tecniche di pubbliche relazioni • Applicare tecniche per la definizione di piani di indagine sulle esigenze informative del target/ambito di riferimento • Identificare le informazioni richieste dal cliente e i prodotti documentali più idonei a soddisfarle • Suggerire le innovazioni più opportune, in relazione ai servizi da fornire e	• Elementi di marketing strategico • Metodologie e strumenti per la lettura e analisi del contesto territoriale in cui si opera • Strumenti e metodologie per l'analisi dei bisogni informativi dei destinatari • Strumenti per la rilevazione della domanda di prodotti e servizi

[3] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

compatibilmente con le risorse disponibili	

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Analizzare e interpretare i bisogni informativi dei destinatari. Bisogni informativi dei destinatari individuati.	Le operazioni di analisi ed interpretazione dei bisogno informativi dei destinatari.	Ricognizione delle informazioni di contesto; indagine dei fabbisogni comunicativi del contesto di riferimento.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Curare la produzione e la gestione delle informazioni destinate al target giovani	
Risultato atteso Produzione e gestione delle informazioni destinate al target giovani correttamente eseguita	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare tecniche della comunicazione pubblicitaria • Applicare tecniche di organizzazione di spazi web • Applicare tecniche di realizzazione materiale informativo • Produrre schede di sintesi delle informazioni applicando le indicazioni per il trattamento dei dati definite dal Sistema Informativo Nazionale • Utilizzare il Sistema Informativo e la intranet del Portale Nazionale Informa Giovani • Utilizzare social network	• Elementi di marketing turistico • Elementi di webwriting • Offerta turistica locale • Principali sistemi comunicativi per i giovani • Sistema degli Informa Giovani • Strumenti informatici e multimediali per la comunicazione (ECDL Advanced) • Tecniche di mediazione interculturale • Tecniche di produzione fotografica e digitalizzazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Curare la produzione e la gestione delle informazioni destinate al target giovani. Produzione e gestione delle informazioni destinate al target giovani correttamente eseguita.	Le operazioni di produzione e gestione delle informazioni destinate ai giovani.	Specificazione delle funzionalità e struttura del piano di comunicazione rivolto ai giovani; elaborazione degli elementi costitutivi del piano di comunicazione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Curare la realizzazione e gestione di siti web, blog e utilizzare strumenti di social network	
Risultato atteso Siti web, blog realizzati correttamente e sapiente utilizzo degli strumenti di social network	
Abilità	**Conoscenze**

• Applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto • Applicare tecniche di coordinamento di gruppi di lavoro • Applicare tecniche di gestione di blog • Applicare tecniche di progettazione grafica • Applicare tecniche di storyboarding • Applicare tecniche di sviluppo del pensiero creativo • Applicare tecniche di web writing • Utilizzare linguaggi e ambienti di sviluppo web (es. Java, .Net) • Utilizzare software di authoring • Utilizzare software sviluppo web (DreamWeaver, FrontPage o analoghi) • Utilizzare strumenti per la prototipazione multimediale	• Comunicazione multimediale • Elementi di psicologia della comunicazione • Elementi di scrittura e comunicazione sul web • Elementi di web marketing e posizionamento nei motori di ricerca • Elementi di webdesign • Elementi di webwriting • Sistemi 3D per effetti speciali/animazioni • Sistemi di pubblicazione contenuti multimediali (streaming) • Strumenti informatici e multimediali per la comunicazione (ECDL Advanced)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Curare la realizzazione e gestione di siti web, blog e utilizzare strumenti di social network.	Le operazioni di realizzazione e gestione di siti web, blog e utilizzare strumenti di social network.	Elaborazione del programma di lavoro; attivazione dei siti e dei blog; redazione di testi, tabelle, presentazioni, ecc.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Effettuare la gestione di un sistema di informazione	
Risultato atteso Sistema di informazione gestito correttamente	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare metodi di classificazione delle informazioni • Applicare tecniche di comunicazione efficace • Applicare tecniche di ricerca (dati/informazioni/notizie) • Applicare tecniche di scrittura • Applicare tecniche per il lavoro in rete • Applicare tecniche per l'organizzazioni di archivi informatizzati • Creare e aggiornare le informazioni delle banche dati • Utilizzare sistemi di content management	• Normativa in materia di comunicazione pubblica • Normativa sul copyright • Normativa sulla privacy • Principi della comunicazione attraverso stampa • Principi della comunicazione con le nuove tecnologie • Principi di usabilità web • Procedure per la ricerca e la consultazione • Sistemi di archiviazione dati • Tecniche di ricerca bibliografica e documentale • Tecniche per la creazione e aggiornamento di banche dati • Tecniche per la produzione di abstract/schede di sintesi delle informazioni • Terminologia specifica in lingua inglese

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare la gestione di un sistema di informazione. Sistema di informazione gestito correttamente	Le operazioni di gestione di un sistema di informazione.	Struttura del piano di informazione; elaborazione del programma di lavoro.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Effettuare la rilevazione delle esigenze di informazione della popolazione giovanile in relazione al servizio offerto	
Risultato atteso Esigenze di informazione analizzate e correlate al servizio offerto	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare tecniche per il lavoro in rete • Applicare metodi di analisi dei servizi offerti ai giovani • Applicare tecniche di analisi delle tendenze culturali giovanili • Applicare tecniche di segmentazione della clientela • Applicare tecniche per analisi domanda del mercato • Utilizzare tecniche per realizzare mappe di servizi offerti sul territorio	• Elementi di legislazione turistica nazionale e regionale • Elementi di psicologia dell`adolescenza e dei giovani • Elementi di sociologia • Opportunità formative e politiche attive per l'inserimento lavorativo dei giovani in Lombardia • Politiche europee nazionali regionali per i giovani • Servizi di informazione e accoglienza turistica (IAT) • servizi per lo sport e il tempo libero • Sistema educativo di Istruzione e Formazione in Regione Lombardia • Studi e rapporti sulla condizione giovanile a livello locale nazionale europeo e internazionale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare la rilevazione delle esigenze di informazione della popolazione giovanile in relazione al servizio offerto. Esigenze di informazione analizzate e correlate al servizio offerto.	Le operazioni di rilevazione delle esigenze di informazione della popolazione giovanile in relazione al servizio offerto.	Ricognizione delle informazioni di contesto; indagine dei fabbisogni comunicativi del contesto di riferimento.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Gestire la promozione e l'esercizio dell'attività professionale	
Risultato atteso Promozione ed esercizio dell'attività professionale adeguatamente curati	
Abilità	**Conoscenze**

• Applicare tecniche di analisi dati di Customersatisfaction • Applicare tecniche di comunicazione interpersonale • Applicare tecniche di interazione col cliente • Applicare tecniche di marketing operativo • Applicare tecniche di monitoraggio delle attività • Applicare tecniche di pianificazione delle attività • Applicare tecniche di rilevazione Customersatisfaction • Programmare attività di aggiornamento	• Elementi di marketing • Elementi di psicologia sociale • Le principali norme relative all'imprenditorialità e auto imprenditorialità • Normativa sulla protezione della proprietà intellettuale (diritto d'autore) • Tecniche di rilevazione della Customer Satisfaction

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestire la promozione e l'esercizio dell'attività professionale. Promozione ed esercizio dell'attività professionale adeguatamente curati.	Le operazioni di promozione e l'esercizio dell'attività professionale.	Espletamento delle attività legate alla promozione ed all'attività professionale.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 7 - Titolo Realizzare prodotti informativi	
Risultato atteso Prodotto informativo realizzato correttamente nei contenuti e nella forma audio visiva	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare tecniche di predisposizione mailing list • Applicare tecniche di progettazione di prodotti multimediali • Applicare tecniche di semplificazione del linguaggio • Applicare tecniche di web writing • Utilizzare sistemi di content management • Utilizzare software per la creazione di presentazioni multimediali • Utilizzare tecniche di comunicazione efficace • Utilizzare tecniche di selezione dei supporti per i prodotti informativi	• Caratteristiche e potenzialità dei software per il social network • Elementi di legislazione editoriale • Linguaggi multimediali • Normativa sulla protezione della proprietà intellettuale (diritto d'autore) • Strumenti informatici e multimediali per la comunicazione (ECDL Specialised) • Tecniche di Project management • Tecniche di semplificazione della comunicazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzare prodotti informativi. Prodotto informativo realizzato correttamente nei contenuti e nella forma audio visiva	Le operazioni di realizzazione dei prodotti informativi.	Redazione di testi, tabelle, presentazioni,ecc; produzione di testi ed elementi audiovisivi.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[4] ***SETTORE STAMPA ED EDITORIA***	
Processo	Realizzazione immagini e grafica editoriale
Sequenza di processo	Realizzazione, sviluppo e stampa di materiale fotografico
Area di Attività	ADA 1.1 - Realizzazione della fotografia ADA 1.2 - Sviluppo e stampa di materiale fotografico
Qualificazione regionale	Tecnico della fotografia
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.4.1.0 - Fotografi e assimilati Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.7.1.0 - Fotografi e professioni assimilate
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 58.13.00 Edizione di quotidiani; 58.14.00 Edizione di riviste e periodici; 90.03.01 Attività dei giornalisti indipendenti; 74.20.11 Attività di fotoreporter; 74.20.12 Attività di riprese aeree nel campo della fotografia; 74.20.19 Altre attività di riprese fotografiche; 74.20.20 Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Tecnico della fotografia presidia il processo di riproduzione di immagini mediante l'utilizzo di macchina fotografica a partire dallo studio e allestimento dell'ambientazione (sfondi, illuminazione, distanze, attrezzature, ecc.9 sino allo sviluppo e alla stampa di materiale fotografico. E' in grado di utilizzare le attrezzature fotografiche sia tradizionali sia digitali ed i relativi accessori, i sistemi di illuminazione, gli strumenti per lo sviluppo tradizionale del negativo, nonché le tecniche ed i software per l'elaborazione e lo sviluppo di foto digitali. Lavora generalmente come lavoratore autonomo in qualità di libero professionista o come titolare di un proprio laboratorio grafico.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Definizione del servizio fotografico	
Risultato atteso Servizio fotografico rispondente alle esigenze e richieste del cliente	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare tecniche di analisi dei bisogni • Applicare tecniche di comunicazione efficace • Definire le caratteristiche tecniche del servizio fotografico (tempi, attrezzature, location, ecc) • Descrivere i servizi offerti • Elaborare preventivi di spesa • Formulare proposte innovative e di tendenza • Predisporre un book di presentazione professionale • Tradurre le richieste del cliente in un offerta di servizio fotografico	• Attrezzature fotografiche tradizionali e digitali: caratteristiche e modalità d'uso • Elementi di contabilità • Elementi di marketing • Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • Tecniche di analisi dei bisogni • Tecniche di comunicazione efficace • Tecniche fotografiche

[4] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Definizione del servizio fotografico. Servizio fotografico rispondente alle esigenze e richieste del cliente.	Le operazioni di definizione del servizio fotografico.	Corretta definizione delle caratteristiche tecniche del servizio fotografico; efficace presentazione dei servizi offerti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Allestimento del set fotografico	
Risultato atteso Set fotografico adeguatamente allestito e funzionale al servizio fotografico da realizzare	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare tecniche di allestimento del set fotografico in studio, in ambienti interni o esterni • Collaborare con le altre figure professionali presenti sul set fotografico • Individuare e selezionare il materiale e le attrezzature necessarie all'allestimento del set fotografico • Individuare il corretto posizionamento delle attrezzature per l'illuminazione artificiale • Installare macchine e attrezzature per la realizzazione della fotografia • Predisporre correttamente gli accessori (cavalletti, parabole, ecc.) • Predisporre gli oggetti da utilizzare nella fotografia • Valutare le caratteristiche dell'ambiente (disponibilità di spazio, distanze, luce, ecc.)	• Attrezzature fotografiche tradizionali e digitali: caratteristiche e modalità d'uso • Attrezzature per l'illuminazione artificiale • Elementi di base di illuminotecnica (luci naturali, artificiali, contrasti, ecc.) • Elementi di storia dell'arte e della fotografia • Parametri tecnici (diaframma, sensibilità del supporto, filtri e accessori) • Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • Principi di ottica fotografica • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • Tecniche di allestimento del set fotografico • Tecniche di comunicazione efficace • Tecniche fotografiche

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Allestimento del set fotografico. Set fotografico adeguatamente allestito e funzionale al servizio fotografico da realizzare.	Le operazioni di allestimento del set fotografico.	Corretta installazione delle macchine e attrezzature per la realizzazione della fotografia; corretta ed efficace applicazione delle tecniche di allestimento del set fotografico.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Realizzazione della fotografia
Risultato atteso Fotografia rispondente alle richieste del cliente

Abilità	Conoscenze
• Applicare semplici operazioni di manutenzione ordinaria delle attrezzature • Applicare tecniche di impostazione delle fotocamere digitali • Applicare tecniche fotografiche per ritratto, pubblicità, registrazione di eventi, ecc. • Realizzare la fotografia impostando correttamente diaframma, tempi e messa a fuoco • Selezionare ed adottare la tecnica di inquadratura in relazione all'effetto desiderato • Utilizzare correttamente le attrezzature fotografiche (macchine manuali, macchine digitali, banco ottico, ecc.) • Utilizzare correttamente le attrezzature per l'illuminazione artificiale • Utilizzare l'esposimetro per la misurazione della luce • Valutare le caratteristiche dell'ambiente (disponibilità di spazio, distanze, luce, ecc.)	• Attrezzature fotografiche tradizionali e digitali: caratteristiche e modalità d'uso • Attrezzatura per l'illuminazione artificiale • Elementi di base di illuminotecnica (luci naturali, artificiali, contrasti, ecc.) • Elementi di geometria applicati alla fotografia • Elementi di teoria dei colori • Parametri tecnici (diaframma, sensibilità del supporto, filtri e accessori) • Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • Principi di ottica fotografica • Procedure di manutenzione ordinaria • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • Tecniche di inquadratura: campi e piani • Tecniche fotografiche

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzazione della fotografia. Fotografia rispondente alle richieste del cliente.	Le operazioni di realizzazione della fotografia.	Utilizzo corretto e in sicurezza delle attrezzature fotografiche e per l'illuminazione artificiale; impostazione dei parametri tecnici adeguata adeguata all'effetto atteso.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Sviluppo e stampa del materiale fotografico	
Risultato atteso Materiale fotografico correttamente sviluppato e stampato	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare tecniche di manipolazione delle stampe fotografiche • Creare album fotografici cartaceo e digitali • Utilizzare formati di sviluppo foto digitali (RAW, EXIF,JPEG,ecc.) • Utilizzare software di fotoritocco ed elaborazioni immagini • Utilizzare strumenti e tecniche per la stampa di fotografie su supporti cartacei e digitali • Utilizzare strumenti e tecniche per lo sviluppo tradizionale del negativo • Valutare la qualità della fotografia sviluppata	• Innovazioni e tendenze del mercato fotografico • Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • Principi di fisica • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • Software di fotoritocco ed elaborazioni immagini • Strumenti e tecniche di stampa fotografica • Strumenti e tecniche per lo sviluppo tradizionale del negativo • Tecniche di manipolazione delle stampe fotografiche

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Sviluppo e stampa del materiale fotografico. Materiale fotografico correttamente sviluppato e stampato.	Le operazioni di sviluppo e stampa del materiale fotografico.	Applicazione corretta delle procedure e degli strumenti per lo sviluppo di materiale fotografico tradizionale e digitale; utilizzo corretto ed efficace dei software di fotoritocco e di elaborazioni di immagini.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[5] ***SETTORE STAMPA ED EDITORIA***	
Processo	Realizzazione immagini e grafica editoriale
Sequenza di processo	Progettazione e realizzazione della grafica di prodotti editoriali
Area di Attività	ADA 2.1 Progettazione della grafica ADA 2.2 Realizzazione della grafica
Qualificazione regionale	Tecnico esperto della grafica
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.4.2.1 - Grafici pubblicitari Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.4.1.1 - Grafici
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 58.13.00 Edizione di quotidiani; 58.14.00 Edizione di riviste e periodici; 90.03.01 Attività dei giornalisti indipendenti
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il grafico cura la progettazione e la realizzazione grafica sia di prodotti per la stampa su carta o altri supporti di prodotti editoriali. Attraverso l'utilizzo di software dedicati è in grado di rappresentare graficamente un'idea progettuale rispondente alle finalità di comunicazione e alle destinazioni d'uso del prodotto da realizzare. Può lavorare come dipendente di aziende di arti grafiche, case editrici, quotidiani o periodici, agenzie pubblicitarie o come lavoratore autonomo, in qualità di libero professionista.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Progettazione della grafica	
Risultato atteso Layout grafico rispondente alla strategia individuata	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare tecniche di impaginazione e progettazione grafica • Definire l'impostazione generale della realizzazione grafica, selezionando ed elaborando testi, immagini, loghi, ecc. • Elaborare soluzioni grafiche che rispondano alle esigenze della comunicazione visiva prevista • Utilizzare software elaborazione e ritocco immagini (Photoshop o analoghi) • Utilizzare software di grafica vettoriale (Illustrator, Freehand o analoghi) • Utilizzare software grafica-impaginazione (Xpress, InDesign o analoghi)	• Elementi di colorimetria • Elementi di comunicazione visiva • Elementi di disegno e fotografia • Elementi di giornalismo • Elementi di grafica creativa • Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • Software di elaborazione e ritocco immagini, di grafica vettoriale e di impaginazione • Tecniche di impaginazione e progettazione grafica • Tecniche di stampa • Tecniche editoriali

[5] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Progettazione della grafica. Layout grafico rispondente alla strategia individuata.	Le operazioni di progettazione della grafica.	Corretta applicazione delle tecniche di progettazione grafica; corretto utilizzo dei software di elaborazione di immagini e di grafica.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Elaborazione della grafica	
Risultato atteso Grafica della pagina rispondente agli obiettivi di comunicazione visiva e alle esigenze di stampa	
Abilità	**Conoscenze**
• Convertire documenti, testi, immagini in file compatibili per la stampa • Creare e programmare gli stili di carattere e scrittura • Curare l'organizzazione formale del prodotto da realizzare (struttura, suddivisione spazi, evidenziazioni, ecc.) • Elaborare immagini attraverso software applicativi di colorazione, fotoritocco e fotomontaggio • Realizzare prove di stampa • Utilizzare software di desktop publishing (DTP) • Utilizzare software elaborazione e ritocco immagini (Photoshop o analoghi) • Utilizzare software di grafica vettoriale (Illustrator, Freehand o analoghi) • Utilizzare software grafica impaginazione (Xpress, InDesign o analoghi).	• Codici tipografici • Elementi di comunicazione visiva • Elementi di disegno e fotografia • Elementi di giornalismo • Grafica del prodotto editoriale • Normativa sulla protezione della proprietà intellettuale (diritto d'autore) • Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • Software di elaborazione e ritocco immagini, di grafica vettoriale e di impaginazione • Tecniche di fotolito • Tecniche di rilegatura • Tecniche di riproduzione grafica • Tecniche di stampa • Tecnologia del colore • Tecnologia di fotocomposizione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Elaborazione della grafica. Grafica della pagina rispondente agli obiettivi di comunicazione visiva e alle esigenze di stampa.	Le operazioni di elaborazione della grafica.	Corretta applicazione delle tecniche di impaginazione; corretto utilizzo dei software di elaborazione immagini e di grafica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[6] ***SETTORE STAMPA ED EDITORIA***	
Processo	Stampa e legatoria
Sequenza di processo	Confezione (Legatoria)
Area di Attività	ADA 2.1: Realizzazione delle attività di post stampa
Qualificazione regionale	Operatore di post stampa
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.3.4.6.0 - Rilegatori e rifinitori post stampa; 7.2.5.3.0 - Conduttori di macchinari per rilegatura di libri ed affini Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.3.4.5.0 - Rilegatori e rifinitori post stampa; 7.2.5.3-Conduttori di macchinari per rilegatura di libri e assimilati
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 18.14.00 Legatoria e servizi connessi; 18.11.00 Stampa di giornali; 18.12.00 Altra stampa; 18.13.00 Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media; 18.20.00 Riproduzione di supporti registrati
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'operatore di post stampasi occupa dell'allestimento del prodotto stampato su carta applicando principalmente tecniche di legatoria e cartotecnica. In dettaglio, esegue le operazioni di taglio, piegatura, cucitura, incollatura, fustellatura, cordonatura, rilegatura e finitura sia su macchine preposte sia con tecniche manuali. Esegue, inoltre, semplici interventi di manutenzione delle macchine (pulizia, semplici sostituzioni di parti usurate, ecc.). Opera prevalentemente come dipendente di aziende di arti grafiche e laboratori di legatoria. Si relaziona con i responsabili e con gli addetti ai diversi reparti del settore produttivo.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Manutenzione ordinaria delle macchine da stampa	
Risultato atteso Macchine da stampa funzionanti ed in efficienza	
Abilità	**Conoscenze**
• Curare la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature e macchinari per la stampa e l'allestimento dello stampato • Effettuare piccole riparazioni meccaniche o elettriche e semplici sostituzioni di parti usurate • Provvedere alla sostituzione dei rulli e dei calamai ed a predisporre la macchina alla stampa successiva • Segnalare la necessità di intervento esterno in caso di guasti di maggiore portata • Verificare il funzionamento delle macchine ed interromperlo in caso di malfunzionamenti	• Elementi di colorimetria • Elementi di elettrotecnica ed elettromeccanica • Macchine da stampa (tipografiche, offset, rotocalco, flesso grafiche, serigrafiche, di nuova tecnologia, ecc..) • Macchine e materiali per l'allestimento dello stampato (piegatrici, raccoglitrici, cucitrici, ecc.) • Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • Procedure di manutenzione ordinaria • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

[6] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Manutenzione ordinaria delle macchine da stampa. Macchine da stampa funzionanti ed in efficienza.	Le operazioni Manutenzione ordinaria delle macchine da stampa.	Piccole riparazioni e sostituzioni eseguite correttamente e in sicurezza; operazioni di manutenzione ordinaria eseguite correttamente ed in sicurezza.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Approntamento di materiali ed attrezzature per l'allestimento di stampato su carta	
Risultato atteso Macchine correttamente predisposte per l'allestimento dello stampato	
Abilità	**Conoscenze**
• Individuare e selezionare i materiali necessari alle operazioni di allestimento:colle, filo refe, ecc. • Piegare manualmente o con piegatrici automatiche i fogli stampati per produrre fascicoli da rilegare e non • Scegliere il tipo di rilegatura più idoneo ai requisiti richiesti per il prodotto finito • Settare le macchine per l'allestimento dello stampato a seconda del tipo di lavorazione richiesta • Utilizzare strumenti per il taglio, la misurazione dimensionale e per regolare il controllo dello spessore del prodotto da allestire	• Formati di stampa • Macchine e materiali per l'allestimento dello stampato (piegatrici, raccoglitrici, cucitrici, ecc.) • Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • Procedure di settaggio delle macchine per l'allestimento dello stampato • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • Tecniche e procedure di allestimento dello stampato (taglio, piegatura, cucitura, ecc.) • Tecniche e procedure di finitura del prodotto stampato (plastificazione, verniciatura, fustellatura, cordonatura, ecc.) • Tipologie e caratteristiche di carta, cartoni e materiali non cartacei per stampa

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Approntamento di materiali ed attrezzature per l'allestimento di stampato su carta. Macchine correttamente predisposte per l'allestimento dello stampato.	Le operazioni di approntamento di materiali ed attrezzature per l'allestimento di stampato su carta.	Corretta applicazione delle procedure di settaggio delle macchine; corretta predisposizione dei materiali necessari all'allestimento.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Allestimento del prodotto stampato su carta

Risultato atteso Prodotto stampato e allestito secondo gli standard di qualità e quantità prefissati	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare tecniche per il controllo strumentale degli scarti e dei prodotti finiti • Confezionare il prodotto finito (packaging) in maniera adeguata per il trasporto e la conservazione • Monitorare il corretto funzionamento delle macchine • Provvedere allo stoccaggio ed allo smaltimento dei rifiuti industriali • Regolare e condurre gli impianti di piegatura e incollaggio monitorando la corretta sequenza dei fogli/fascicoli • Utilizzare impianti di accoppiamento automatico o tecniche manuali per unire il fascicolo/insieme di fascicoli alla copertina • Utilizzare macchine semiautomatiche/automatiche di piega, cucitura, incollatura, fustellatura, cordatura e rilegatura	• Formati di stampa • Macchine e materiali per l'allestimento dello stampato (piegatrici, raccoglitrici, cucitrici, ecc.) • Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • Procedure di settaggio delle macchine per l'allestimento dello stampato • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • Tecniche e procedure di allestimento dello stampato (taglio, piegatura, cucitura, ecc.) • Tecniche e procedure di finitura del prodotto stampato (plastificazione, verniciatura, fustellatura, cordonatura, ecc.) • Tipologie e caratteristiche di carta, cartoni e materiali non cartacei per stampa

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Allestimento del prodotto stampato su carta. Prodotto stampato e allestito secondo gli standard di qualità e quantità prefissati.	Le operazioni di allestimento del prodotto stampato su carta.	Utilizzo corretto delle tecniche e delle macchine per l'allestimento dello stampato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[7] ***SETTORE STAMPA ED EDITORIA***	
Processo	Stampa e legatoria
Sequenza di processo	Attività artigianali di stampa e legatoria
Area di Attività	ADA 3.1: Legatoria artigianale
Qualificazione regionale	Operatore macchine per la legatoria
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.3.4.6.0 - Rilegatori e rifinitori post stampa; 7.2.5.3.0 - Conduttori di macchinari per rilegatura di libri ed affini Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.3.4.5.0 - Rilegatori e rifinitori post stampa; 7.2.5.3-Conduttori di macchinari per rilegatura di libri e assimilati
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 18.14.00 Legatoria e servizi connessi; 18.12.00 Altra stampa.
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Operatore macchine per la legatoria è in grado di rilegare un prodotto stampato effettuando, attraverso una o più macchine, le operazioni di assemblaggio, collage, scorticatura, ecc. L'Operatore garantisce le attività di preparazione, regolazione, conduzione delle macchine per la legatoria nel rispetto degli standard di qualità definiti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Condurre macchinari per la legatoria	
Risultato atteso Corretta conduzione dei macchinari per la legatoria	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure di monitoraggio funzionamento macchine per la legatoria • Applicare procedure di monitoraggio rendimento macchine per la legatoria • Applicare procedure di regolazione parametri macchine per la legatoria • Applicare tecniche per la regolazione dei parametri delle macchine per la legatoria • Utilizzare macchine semiautomatiche/automatiche di piega, cucitura,incollatura, fustellatura, cordonatura e rilegatura	• Elementi di elettrotecnica • Elementi di meccanica • Macchine per la legatoria • Materiali per rilegatura • Normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti • i settori di attività privati o pubblici • Processi di lavorazione della legatoria • Tecniche di brossatura • Tecniche di rilegatura

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Condurre macchinari per la	Le operazioni di conduzione	Rispetto degli standard richiesti dalle lavorazioni di legatoria tramite controlli intermedi e finali e utilizzando le principali macchine in uso in

[7] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

legatoria. Corretta conduzione dei macchinari per la legatoria.	macchinari per la legatoria.	legatoria (piegatrice, raccolta, accavallatrice, cucitrice filo refe, punto metallico, brossura, taglierina); non conformità segnalate secondo le procedure previste e interventi correttivi; corretta regolazione delle macchine per legatoria durante produzione

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Effettuare l'avviamento macchine per la legatoria	
Risultato atteso Corretto avviamento in sicurezza delle macchine per la legatoria	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure di sicurezza in produzione • Applicare tecniche di alimentazione e scarico macchine per la legatoria • Applicare tecniche di controllo fasi lavorazione macchine per la legatoria • Utilizzare macchine semiautomatiche/automatiche di piega, cucitura, incollatura, fustellatura, cordonatura e rilegatura	• Elementi di elettrotecnica • Elementi di meccanica • Macchine per la legatoria • Materiali per rilegatura • Normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i settori di attività privati o pubblici • Processi di lavorazione della legatoria • Tecniche di rilegatura

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare l'avviamento macchine per la legatoria. Corretto avviamento in sicurezza delle macchine per la legatoria.	Le operazioni di avviamento macchine per la legatoria.	Corretto caricamento di programmi di lavorazione sulle principali macchine per la legatoria; corretta esecuzione della prova campione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Effettuare la manutenzione ordinaria di macchine per la legatoria	
Risultato atteso Manutenzione delle macchine secondo procedura	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure di ripristino funzionalità macchine per la legatoria • Applicare procedure di sicurezza in produzione • Applicare procedure di sostituzione di parti di macchinari usurate • Applicare procedure per la pulizia macchine per la legatoria • Applicare tecniche diagnostiche per rilevazione guasti su componenti elettrici di macchinari/impianti • Applicare tecniche diagnostiche per	• Elementi di elettromeccanica • Elementi di elettrotecnica • Elementi di informatica • Elementi di meccanica applicata alle macchine • Macchine per la legatoria • Normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i • settori di attività privati o pubblici • Processi di lavorazione della legatoria • Processi di lavorazione meccanici

rilevazione guasti su componenti meccanici di macchinari/impianti • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI)	

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare la manutenzione ordinaria di macchine per la legatoria. Manutenzione delle macchine secondo procedura.	Le operazioni di manutenzione ordinaria di macchine per la legatoria.	Corretta applicazione delle procedure di manutenzione descritte nel manuale del costruttore delle principali macchine in uso in legatoria; attrezzature e strumenti di misurazione verificati e calibrati correttamente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[8] ***SETTORE STAMPA ED EDITORIA***	
Processo	Stampa e legatoria
Sequenza di processo	Attività artigianali di stampa e legatoria
Area di Attività	ADA 3.2: Realizzazione di stampe serigrafiche a colori su supporti di varia natura
Qualificazione regionale	Operatore per la realizzazione di stampe serigrafiche a colori su supporti di varia natura
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.3.4.5.1 - Acquafortisti e serigrafisti; 6.3.4.2.0 - Tipografi impressori Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.3.4.4.1 - Artigiani acquafortisti; 6.3.4.4.2 - Litografi, serigrafisti e incisori tipografici; 6.3.4.1.0 - Operatori delle attività poligrafiche di pre-stampa
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 18.14.00 Legatoria e servizi connessi; 18.12.00 Altra stampa.
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Realizza stampe a più colori su diversi supporti (vetro, metallo, tessuti, plastica, ecc.) attuando tutte le operazioni necessarie alla stampa. Valuta i progetti in base alla loro idoneità alla stampa serigrafica, prepara i telai, esegue le miscele di colore e regola le macchine da stampa; in caso di piccole serie di prodotti la stampa può essere effettuata a mano.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Confezione del prodotto finito	
Risultato atteso Rifinire il prodotto nelle dimensioni desiderate tramite fustelle e cordonature, codificandolo e predisponendolo al confezionamento ed alla spedizione	
Abilità	**Conoscenze**
• Controllare singolarmente la qualità di ogni singolo pezzo serigrafato • Impostare la fustella nel telaio della macchina per creare la forma del prodotto • Impostare la macchina confezionatrice in funzione del formato del prodotto da confezionare • Posizionare il supporto-prodotto sul piano aspirante di immissione per il registro corretto della stampa, in modo che il supporto resti stabile durante la lavorazione • Preparare il volume della confezione condizionandolo al numero di pezzi del prodotto per ogni confezione	• Funzionamento di macchine confezionatrici per procedere alla confezione del prodotto • Funzionamento di macchine fustellatrici per la creazione del formato del prodotto • Tipologie di forme da fustellare per creare i telai in funzione ai tagli del formato del prodotto

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori

[8] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

Confezione del prodotto finito. Rifinire il prodotto nelle dimensioni desiderate tramite fustelle e cordonature, codificandolo e predisponendolo al confezionamento ed alla spedizione.	Le operazioni di confezionamento del prodotto finito.	Controllo finale sulla qualità del prodotto; Corretto confezionamento del prodotto finito.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Organizzazione dell'impianto di stampa	
Risultato atteso Trasferire su pellicola il contenuto di uno o più file, modificandone e integrandone i contenuti attraverso l'uso funzionale di software grafici	
Abilità	**Conoscenze**
• Approntare il numero di lineatura e l'inclinazione per le illustrazioni retinate da inserire nell'impianto • Confrontare l'elaborato da monitor con l'originale valutandone la conformità • Correggere e/o modificare gli elementi grafici e le rese cromatiche al fine di raggiungere i requisiti richiesti per la stampa • Sviluppare lo strato fotosensibile, avendo cura di rispettare tutte le norme di sicurezza • Usare e mantenere funzionale la foto unità per l'affidabilità dello sviluppo della pellicola • Usare software grafici specifici (Illustrator, Xpress, Photoshop, FreeHand) per trascodificare i grafismi in pellicola	• Elementi di tecnologia grafica per trasferire correttamente su pellicola il contenuto del progetto grafico • Tecniche di funzionamento degli impianti per provvedere all'esposizione e allo sviluppo delle pellicole • Tipologie di processi informatici e sistemi integrati per la riproduzione e modifica dell'originale • Tipologie di software grafici per procedere al trattamento dell'immagine

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Organizzazione dell'impianto di stampa. Trasferire su pellicola il contenuto di uno o più file, modificandone e integrandone i contenuti attraverso l'uso funzionale di software grafici.	Le operazioni di organizzazione dell'impianto di stampa.	Utilizzo corretto delle tecniche e macchine da stampa; corretta applicazione delle procedure di settaggio delle macchine.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Preparazione del supporto per la stampa	
Risultato atteso Conformare il supporto-prodotto da stampare al procedimento serigrafico da utilizzare secondo la differente struttura fisico-chimica e la differente dimensione del supporto stesso	
Abilità	**Conoscenze**
• Adoperare la macchina cesoia per tagliare l'alluminio, la taglierina per il materiale plastico e adesivi, la calandra per accoppiare	• Elementi di chimica (processo di polimerizzazione e essiccazione dell'inchiostro) per valutare le compatibilità

il PVC al supporto di alluminio al fine di impostare i formati • Confrontare la tinta campione con gli esempi del catalogo Pantone • Miscelare l'inchiostro in quantità sufficiente per realizzare la tintura • Provvedere alla sostituzione delle lamine nel rispetto delle norme di sicurezza • Verificare il grado di adesione dell'inchiostro al supporto da serigrafare	degli inchiostri con il supporto da stampare • Procedure di costruzione della tinta campione per preparare l'inchiostro in riferimento al campione del prodotto • Tipologie di materiali da stampare per valutarne il comportamento in sede di allestimento del telaio ed in sede di stampa

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Preparazione del supporto per la stampa. Conformare il supporto-prodotto da stampare al procedimento serigrafico da utilizzare secondo la differente struttura fisico-chimica e la differente dimensione del supporto stesso.	Le operazioni di preparazione del supporto per la stampa	Corretto caricamento di programmi di lavorazione sulle principali macchine per la serigrafia; Preparazione colori secondo il campione prescelto.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Preparazione del telaio per la stampa serigrafica	
Risultato atteso Preparare il telaio che accoglierà il supporto da stampare (stoffa, ceramica, carte speciali) utilizzando le attrezzature, i materiali ed i metodi operativi	
Abilità	**Conoscenze**
• Distendere l'emulsione e mascherare il telaio per il trattamento di prestampa • Generare la prova di stampa per l'approvazione da parte del committente • Programmare l'espositore per il tempo necessario alla esposizione della matrice • Tendere e fissare il tessuto sul telaio per prepararlo per la stampa	• Caratteristiche di stabilità del tessuto del telaio in funzione del supporto da stampare per fissarlo sul telaio stesso • Tecniche di preparazione/allestimento del telaio di stampa per scegliere il tessuto più idoneo alla stampa • Tipologie di attrezzature specifiche per la preparazione della matrice

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Preparazione del telaio per la stampa serigrafica. Preparare il telaio che accoglierà il supporto da stampare (stoffa, ceramica, carte speciali) utilizzando le attrezzature, i materiali ed i metodi operativi.	Le operazioni di preparazione del telaio per la stampa serigrafica.	Indicazione del tessuto adatto per la stampa; procedure per la prestampa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Stampa serigrafica	
Risultato atteso Stampare tramite macchine manuali, semiautomatiche e automatiche il telaio contenente l'inchiostro ponendolo a contatto con il supporto della racla, con pressione costante ed uniforme, ed una volta stampato posizionarlo su griglie girevoli in un forno per l'essiccazione	
Abilità	**Conoscenze**
• Regolare i giusti flussi di inchiostro su macchine da stampa automatiche e semiautomatiche, per mantenere costante la quantità e qualità di inchiostro all'interno dei telai da stampa • Regolare impianti di pressione per il passaggio della racla, che tramite il suo ciclo permette di far fuoriuscire l'inchiostro superfluo • Utilizzare e registrare impianti di aspirazione del mettifoglio, permettendo al supporto da stampare di rimanere perfettamente immobile	• Elementi di termoidraulica e pneumatica per l'utilizzo e la regolazione di impianti di aspirazione e forni a griglia • Tipologie di macchine completamente automatiche per la stampa serigrafica da rotolo (tessuti gomma laminati sottili ecc.) con ciclo completo di produzione • Tipologie di macchine manuali e semiautomatiche per effettuare le attività di stampa serigrafica artigianale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Stampa serigrafica. Stampare tramite macchine manuali, semiautomatiche e automatiche il telaio contenente l'inchiostro ponendolo a contatto con il supporto della racla, con pressione costante ed uniforme, ed una volta stampato posizionarlo su griglie girevoli in un forno per l'essiccazione.	Le operazioni di stampa serigrafica.	Regolazione delle macchine e degli impianti; controllo qualità prodotto finito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[9] ***SETTORE STAMPA ED EDITORIA***	
Processo	Stampa e legatoria
Sequenza di processo	Impostazione e realizzazione della stampa
Area di Attività	ADA 1.1: Predisposizione del processo di stampa ed impostazione dello stampato ADA 1.2: Realizzazione della stampa
Qualificazione regionale	Tecnico della produzione di stampati, dell'installazione e manutenzione di dispositivi delle macchine da stampa
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.3.4.1.0 - Compositori tipografici; 6.3.4.3.0 - Stampatori offset e alla rotativa; Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.3.4.1.0 - Compositori tipografici; 6.3.4.2.0 - Stampatori offset e alla rotativa
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 18.11.00 Stampa di giornali; 18.12.00 Altra stampa; 18.13.00 Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media; 18.20.00 Riproduzione di supporti registrati
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Produce uno stampato operando ed applicando tecniche per la stampa tipografica, offset, flessografica e digitale, e provvede all'installazione e manutenzione dei dispositivi della macchina da stampa. Opera utilizzando procedure di preparazione e allestimento di matrici-supporti e macchinari. Sa scegliere i supporti (tipi di carta) e gli inchiostri più adatti alla riuscita del prodotto finito. Predispone preventivi, interagisce e si confronta con gli addetti dei processi di pre/post-stampa.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Adattamento della tiratura	
Risultato atteso Determinare il numero di copie da stampare in funzione della messa a punto dell'impianto stampa e della tiratura	
Abilità	**Conoscenze**
• Individuare eventuali interventi correttivi, da realizzare sulla base della valutazione soggettiva e oggettiva, utili al raggiungimento degli obbiettivi di quantità e qualità dello stampato • Preparare l'avviamento, vale a dire creare gli equilibri acqua/inchiostro, regolare pinze e squadre (elementi meccanici che permettono l'entrata in macchina del foglio sempre nella stessa posizione), nonché la pressione necessaria per la stampa • Valutare la tiratura idonea al raggiungimento degli obbiettivi di qualità e quantità anche in relazione alle esigenze di allestimento ed agli scarti	• Elementi di controllo di qualità del processo di produzione grafica per realizzare un processo di stampa quanto più possibile privo di non conformità • Norme legge 626/94 per svolgere le mansioni in sicurezza con carichi pericolosi e materiali tossici • Nozioni di cartotecnica e legatoria degli stampati per impostare la stampa in modo funzionale alla realizzazione del prodotto finito, sia in termini di corretti margini di stampa, che di valutazione degli scarti

[9] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Adattamento della tiratura. Determinare il numero di copie da stampare in funzione della messa a punto dell'impianto stampa e della tiratura.	Le operazioni di adattamento della tiratura.	Utilizzo corretto delle tecniche e macchine da stampa.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Adeguamento al supporto di stampa	
Risultato atteso Preparare il supporto di stampa realizzando diverse prove fino all'ottenimento del foglio campione	
Abilità	**Conoscenze**
• Prevedere la reazione della carta in base al grado di umidità e temperatura dell'ambiente nonché al peso o grammatura • Riconoscere le diverse tipologie di supporto in ragione di: grammatura, formato, colore • Valutare il supporto di stampa in funzione della tipologia di prodotto da realizzare • Valutare la compatibilità tra supporto e inchiostro maggiormente rispondente agli obbiettivi di coerenza tonale e cromatica con l'originale di riferimento	• Nozioni tecniche di chimica necessarie a verificare il valore di acidità (PH) della bagnatura, del supporto e degli inchiostri, al fine di risolvere eventuali problemi di emulsione ed essiccazione dello stampato • Tecniche di controllo oggettivo della qualità dello stampato e rispondenza di registro • Tecniche di stampa finalizzate alla preparazione ed emulsionamento degli inchiostri ed alle soluzioni di bagnatura, controllo e verifica della qualità di inchiostrazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Adeguamento al supporto di stampa. Preparare il supporto di stampa realizzando diverse prove fino all'ottenimento del foglio campione.	Le operazioni di Adeguamento al supporto di stampa.	Utilizzo corretto delle tecniche e macchine da stampa; mappatura delle compatibilità carta inchiostro.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Assestamento/allestimento macchina da stampa	
Risultato atteso Preparare la messa a punto della macchina da stampa (registrazione del mettifogli e inserimento carta, regolazione registro, registrazione dell'inchiostrazione)	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare tecniche di montaggio e centratura della forma o matrice di stampa • Valutare e predisporre quantità e densità di inchiostrazione ed eventuale bagnatura • Valutare i parametri di pressione rispetto allo standard qualitativo desiderato	• Composizione e modalità di essiccazione dell'inchiostro per ridurre i rischi di danneggiamento delle copie e conseguente aumento degli scarti • Elementi di metrica del colore per poter interpretare correttamente le informazioni fornite dal tecnico di prestampa • Normative legge 626/94 relative agli

	standard di sicurezza degli impianti da stampa • Tipologie e caratteristiche dei diversi supporti di stampa (carta e cartone) per valutare la loro compatibilità con gli inchiostri da utilizzare

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Assestamento/allestimento macchina da stampa. Preparare la messa a punto della macchina da stampa (registrazione del mettifogli e inserimento carta, regolazione registro, registrazione dell'inchiostrazione).	Le operazioni di Assestamento/allestimento macchina da stampa.	Corretta applicazione delle procedure di settaggio delle macchine; efficace regolazione del flusso di inchiostro.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Utilizzazione di diverse tipologie di stampa	
Risultato atteso Utilizzare i diversi procedimenti e impianti di stampa (litografica, tipografica, offset, flessografica e digitale) in funzione dei risultati attesi	
Abilità	**Conoscenze**
• Scegliere la miglior tipologia di stampa in funzione delle esigenze del committente quali: qualità, quantità e costi • Stampare con i vari impianti di stampa, prioritariamente la stampa offset e flessografica • Utilizzare le tecniche di stampa tradizionali e artistiche, tipografiche e litografiche	• Tecniche di stampa digitale (processi computer-to-press) per stampare prodotti di media qualità, in piccole/medie quantità con costi ridotti • Tecniche di stampa flessografica, sistema di tipo rilievo grafico per stampare prodotti di qualità in particolare in ambito cartotecnico • Tecniche di stampa litografica tradizionale e artistica per stampare prodotti di qualità e pregio in quantità ridotte • Tecniche di stampa offset o rotocalco per stampare grandi tirature di qualità medio/alta • Tecniche di stampa tipografica per stampare biglietti da visita, carta da lettere con procedimenti tradizionali

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Utilizzazione di diverse tipologie di stampa. Utilizzare i diversi procedimenti e impianti di stampa (litografica, tipografica, offset, flessografica e digitale) in funzione dei risultati attesi.	Le operazioni di Utilizzazione di diverse tipologie di stampa.	Corretta valutazione della richiesta del committente e relativa scelta del tipo di stampa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 57 del 19/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI GR N.223 DEL 27.06.2014 (BURC N.44 DEL 30.06.2014). APPROVAZIONE SCHEDE DESCRITTIVE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI PER IL SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE DI SERVIZI PER LA PERSONA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Risoluzione del Consiglio 2003/C 13/02 di promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale al fine di rimuovere gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale, promuovere l'accesso all'apprendimento permanente, favorire la trasferibilità ed il riconoscimento di competenze e qualifiche;
b. la Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 2241/2004/CE relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) finalizzato ad agevolare la mobilità in ambito europeo;
c. la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n.2005/36/CE relativa al riconoscimento delle Qualifiche professionali;
d. la Risoluzione del Consiglio n.2006/C 168/01 sul riconoscimento del valore dell'apprendimento non formale e informale nel settore della gioventù europea;
e. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/962/CE relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
f. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/C 111/01 sulla costituzione del "Quadro europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF);
g. le Conclusioni del Consiglio 2009/C 119/02 relative alla strategia "ET 2020" per la cooperazione europea nei settori dell'istruzione e della formazione;
h. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/01 sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET);
i. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/02 di istituzione del Sistema europeo di Crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);
j. la Comunicazione di Bruges dei Ministri europei di Istruzione e Formazione professionale, Parti sociali europee e della CE del 07 dicembre 2010 su una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale per il periodo 2011-2020;
k. la Raccomandazione del Consiglio n.2012/C 398/01 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale;

VISTA

a. la Legge 21 dicembre 1978, n.845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
b. l'Intesa sottoscritta tra Governo, Regioni, Province Autonome e parti Sociali il 17 febbraio 2010 "Linee Guida per la Formazione 2010";
c. il Decreto Legislativo 276/2003 art. 2, comma 1, lettera i) di introduzione del Libretto Formativo del Cittadino finalizzato alla raccolta e alla registrazione delle competenze comunque acquisite ossia tanto in contesti formali quanto in contesti non formali e informali;
d. la Legge 28 giugno 2012, n.92 e s.m.i. "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e, in particolare, l'art.4 dal comma 51 al comma 68;
e. il D.Lgs 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68 della Legge 92/2012" ed i seguenti atti approvati in data 20 dicembre 2012;
f. l'Intesa, in Conferenza Unificata, sulle politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione dei criteri generali e priorità per la promozione ed il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'art.4, commi 54 e 55, della Legge 92/2012 (rep. atti n.154/CU);
g. l'Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, in Conferenza Unificata, concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente (rep. atti n.152/CU);
h. l'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome sulla referenziazione del sistema italiano delle Qualificazioni professionali al Quadro europeo delle qualifiche per apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008n (rep. atti n.252/CSR);
i. la Legge Regionale 14/2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" di avvio alla Riforma regionale del sistema di istruzione, formazione e lavoro in una logica di integrazione tra gli stessi ed in coerenza alle Direttive comunitarie sul tema;

PRESO ATTO che

a. la Deliberazione di G.R. n.223 del 27/06/2014 ha approvato gli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione in coerenza con le indicazioni contenute nel *Protocollo metodologico ed i criteri costruttivi e descrittivi per la standardizzazione delle qualificazioni professionali regionali*, approvate in IX Conferenza Stato Regioni, garantendone la leggibilità in relazione ad altri sistemi di standard professionali, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2006/2011;

CONSIDERATO che

a. gli Indirizzi di cui alla D.G.R. 223/2014 rappresentano il riferimento regionale per l'implementazione del Repertorio delle Qualificazioni professionali in Campania;
b. le Qualificazioni professionali adottate ai sensi della D.G.R. 223/2014 recepiscono gli standard minimi del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni (art.4, comma 67, L.92/2012 e Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012, rep. Atti n.146/CU) ai fini, tra l'altro, della relativa correlabilità delle stesse sul piano nazionale ed europeo;
c. il Repertorio regionale costituisce il riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;

RILEVATO che

a. la DG 11, ai fini dell'implementazione del Repertorio regionale, ha attivato la linea di attività "Maternage" condivisa, tra l'altro, dagli Assessori alla formazione, in sede di IX Commissione Istruzione e Lavoro nell'ambito del documento "Piano di lavoro per l'implementazione del Repertorio nazionale dei Titoli di istruzione e formazione e delle Qualificazioni professionali" del 10 luglio 2013;
b. al fine dell'attuazione della linea di attività *Maternage*, la DG 11 si avvale dell'Assistenza Tecnica ARLAS per l'istruttoria delle Qualificazioni professionali presenti nella DBQc nazionale gestita da ISFOL e per la definizione delle "curvature" dei contenuti delle stesse in risposta alle specificità del territorio regionale;

RILEVATO altresì che

a. dette Qualificazioni professionali sono state condivise nel corso dei lavori dal Gruppo Tecnico Repertorio istituito con D.G.R. 223/2014 nell'ambito della Sub-Commissione Regione-Parti Sociali del 03/12/2014;
b. nel corso dei lavori tenutisi presso la sede dell'ARLAS Campania sono state validate:
   - n.4 (quattro) Qualificazioni afferenti il Settore Economico Professionale "Servizi per la Persona", giusto Allegato 1;

RITENUTO pertanto

a. di dover procedere all'approvazione delle Schede descrittive delle Qualificazioni professionali afferenti il Settore Economico Professionale "Servizi per la Persona" che, allegate al presente atto – giusto Allegato 1, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. approvare le Schede descrittive delle Qualificazioni professionali che riguardano, nello specifico, il Settore Economico Professionale "Servizi per la Persona" che, allegate al presente atto – giusto Allegato 1, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo considerato il Repertorio in implementazione quale riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;
3. di trasmettere il presente atto all'ARLAS, alla GEPIN PA spa, alle DG preposte, *ratione materiae*, a partecipare al Gruppo Tecnico Repertorio regionale ai sensi della D.G.R. 223/2014:
   3.1 Dipartimento 51 Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo 01;

3.2 Dipartimento 51 Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, e le Attività produttive 02;
3.3 Dipartimento 52 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema 05;
3.4 Dipartimento 52 Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali 06;
3.5 Dipartimento 53 Direzione Generale per la Mobilità 07;
3.6 Dipartimento 53 Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione civile 08;
3.7 Dipartimento 54 Direzione Generale per l'Università, Ricerca e Innovazione 10;
3.8 Dipartimento 54 Direzione Generale per le Politiche sociali, Politiche culturali, Pari Opportunità e Tempo libero 12;
3.9 al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale, perché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione integrata per l'immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

Allegato 1

Riepilogo Qualificazioni Professionali Repertorio

Settore Economico Professionale
SERVIZI PER LA PERSONA

1. **Acconciatore**
2. **Massaggiatore estetico**
3. **Operatore di tatuaggio e piercing**
4. **Responsabile tecnico di tinto lavanderia**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[1] ***Servizi per la persona***	
Processo	Gestione ed erogazione di servizi di trattamenti estetici e di acconciatura
Sequenza di processo	Erogazione di trattamenti di acconciatura
Area di Attività	ADA 2.1 : Servizi di acconciatura della persona (barbieri e parrucchieri)
Qualificazione regionale	Acconciatore
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 5.5.3.1.1 Parrucchieri e barbieri 8.4.3.1.0 Garzoni di barbiere, di parrucchiere, manicure ed assimilati Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.4.3.1.0 Acconciatori
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 96.02.0 Servizi degli acconciatori, manicure, pedicure e trattamenti estetici 96.02.01 Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'acconciatore si occupa della pulizia e dell'aspetto estetico dei capelli e della barba, effettuando lavaggi, tagli, acconciature ed altri tipi di trattamento quale colorazione, permanente, stiratura, decolorazione, applicazione di extension ecc., sulla base delle richieste del cliente ed utilizzando tecniche, attrezzature e prodotti in linea con le tendenze più innovative. Applica, inoltre, trattamenti cosmetici per capelli rispondenti alle diverse peculiarità tricologiche ed è in grado di suggerire al cliente comportamenti e prodotti (non farmaceutici) atti a preservare e/o recuperare il benessere della capigliatura e del cuoio capelluto. Garantisce la sicurezza e l'igiene dei trattamenti eseguiti e mantiene i locali in cui esercita e la strumentazione che adopera in perfetta efficienza e pulizia. Si occupa, generalmente anche degli aspetti amministrativi della sua attività. Nello svolgimento del suo lavoro si relaziona con il cliente con il quale tende a stabilire un rapporto di fiducia.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Analisi delle caratteristiche del capello, del cuoio capelluto e della barba	
Risultato atteso Capello, cuoio capelluto e barba analizzati da un punto di vista strutturale e funzionale	
Abilità	**Conoscenze**
• esporre dettagliatamente al cliente gli elementi emersi dall'analisi e le caratteristiche e i risultati dei vari trattamenti • Identificare la struttura anatomica del capello, del cuoio capelluto e della barba • riconoscere eventuali alterazioni ed anomalie del capello (fragilità, opacità, ecc.) del cuoi capelluto(forfora, dermatiti, ecc.) e della barba • selezionare il trattamento o i trattamenti più adeguati alle necessità rilevate dall'analisi e alle richieste del cliente	• elementi di anatomia e fisiologia umana • elementi di dermatologia • modalità d'utilizzo delle apparecchiature professionali per la rilevazione delle caratteristiche del capello, del cuoi capelluto e della barba • principali alterazioni e anomalie del capello, del cuoio capelluto e della barba • Principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi fondamentali di tricologia • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di

[1] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

• utilizzare apparecchiature professionali per la rilevazione delle caratteristiche del capello, del cuoio capelluto e della barba	comportamento (generali e specifiche) • struttura anatomica del capello e della cute • tecniche di comunicazione efficace

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Analisi delle caratteristiche del capello, del cuoio capelluto e della barba. Capello, cuoio capelluto e barba analizzati da un punto di vista strutturale e funzionale.	Le operazioni di analisi delle caratteristiche del capello, del cuoio capelluto e della barba.	Riconoscimento delle alterazioni e delle anomalie del capello, del cuoio capelluto e della barba; individuazione del trattamento adeguato alle necessità rilevate.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Consulenza al cliente sui trattamenti estetici per capelli e barba da realizzare	
Risultato atteso Trattamenti da realizzare individuati; prodotti da consigliare al cliente individuati	
Abilità	**Conoscenze**
• comunicare al cliente i suggerimenti sui trattamenti e i prodotti più adeguati in modo chiaro ed esaustivo • identificare le soluzioni adeguate alle esigenze del cliente in funzione delle sue caratteristiche morfologiche e anatomiche, delle caratteristiche dei capelli/della barba, nonché dei canoni estetici in uso • impiegare software di rendering del trattamento • suggerire al cliente l'utilizzo (anche autonomo) di prodotti cosmetici adatti alle sue esigenze	• canoni e stili estetici, mode • caratteristiche dei prodotti cosmetici per il trattamento dei capelli e della barba • elementi di anatomia e fisiologia umana • elementi di dermatologia • elementi di estetica del viso • funzionamento di software per rendering • principali alterazioni e anomalie del capello, del cuoio capelluto e della barba • Principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi fondamentali di tricologia • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • struttura anatomica del capello e della cute • tecniche di comunicazione efficace

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Consulenza al cliente sui trattamenti estetici per capelli e barba da realizzare. Trattamenti da realizzare individuati; prodotti da consigliare al cliente individuati.	Le operazioni di consulenza al cliente sui trattamenti estetici per capelli e barba da realizzare.	Individuazione dei trattamenti più adeguati da realizzare e dei prodotti più adatti alle esigenze del cliente e relativa comunicazione efficace al cliente.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 3 - Titolo Messa in piega e acconciatura estetica	
Risultato atteso Messa in piega ed acconciatura rispondenti alle caratteristiche d'aspetto, alle specificità stilistiche richieste dal cliente ed alla tipologia di evento	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare tecniche per l'applicazione di parrucche ed extension • applicare modelli per acconciature raccolte e con intrecci e/o utilizzando applicazioni, posticci, ecc. • applicare tecniche per l'esecuzione di acconciature • rilevare eventuali reazioni anomale causate dall'applicazione di prodotti cosmetici e tricologici (reazioni allergiche, di ipersensibilità, ecc.) • utilizzare apparecchiature professionali e prodotti per la messa in piega e acconciatura	• elementi di anatomia e fisiologia umana • nozioni di allergologia • Principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • struttura anatomica del capello e della cute • tecniche per l'applicazione di parrucche ed extension • tipologia e funzionalità dei prodotti e delle attrezzature per la messa in piega e l'acconciatura • tipologie e tecniche di acconciatura

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Messa in piega e acconciatura estetica. Messa in piega ed acconciatura rispondenti alle caratteristiche d'aspetto, alle specificità stilistiche richieste dal cliente ed alla tipologia di evento.	Le operazioni di messa in piega e acconciatura estetica.	Corretta esecuzione delle tecniche di messa in piega e acconciatura del capello e della barba.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Predisposizione e applicazione ai capelli di trattamenti cosmetici e tricologici	
Risultato atteso Capelli e barba sottoposto a trattamenti tecnici e tricologici adeguati alla tipologia di capello e all'obiettivo stilistico	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare procedure per la predisposizione e l'applicazione di prodotti cosmetici e tricologici • rilevare eventuali reazioni anomale causate dall'applicazione di prodotti cosmetici e tricologici (reazioni allergiche, di ipersensibilità, ecc.) • utilizzare apparecchiature professionali necessarie alla realizzazione di trattamenti cosmetici e tricologici	• caratteristiche e modalità di utilizzo degli strumenti per la realizzazione dei trattamenti tecnici (bigodini, cartine, spatole, forcine,ecc.) • cosmetologia • elementi di chimica • elementi di dermatologia • nozioni di allergologia • Principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi fondamentali di tricologia • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di detersione, colorazione e decorazione dei capelli • tipologia e caratteristiche dei prodotti cosmetici per il trattamento dei capelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

	• tipologia e caratteristiche dei prodotti detergenti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Predisposizione e applicazione ai capelli di trattamenti cosmetici e tricologici. Capelli e barba sottoposto a trattamenti tecnici e tricologici adeguati alla tipologia di capello e all'obiettivo stilistico.	Le operazioni di predisposizione e applicazione ai capelli di trattamenti cosmetici e tricologici.	Corretta applicazione dei trattamenti tecnici e tricologici individuati; corretta applicazione delle tecniche di distribuzione dei prodotti detergenti e risciacquo.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Predisposizione, igiene e sicurezza di spazi e attrezzature	
Risultato atteso Strumenti e spazi adeguatamente predisposti e manutenuti	
Abilità	**Conoscenze**
• Adottare soluzioni organizzative di operatività coerenti ai principi dell'ergonomia • applicare procedure e tecniche di approntamento e impostazione di attrezzature professionali • applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • applicare protocolli di disinfezione e sterilizzazione • effettuare operazioni di manutenzione ordinaria di attrezzature professionali	• caratteristiche e funzionamento delle apparecchiature professionali • elementi di ergonomia • Principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure di manutenzione delle attrezzature professionali e degli strumenti di lavoro • protocolli di sterilizzazione e dispositivi igienico sanitari nei processi di servizio alla persona • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di igiene, pulizia e riordino

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Predisposizione, igiene e sicurezza di spazi e attrezzature. Strumenti e spazi adeguatamente predisposti e manutenuti.	Le operazioni di predisposizione, igiene e sicurezza di spazi e attrezzature.	Corretta esecuzione delle operazioni di predisposizione, manutenzione e cura di spazi e attrezzature.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Taglio dei capelli e della barba	
Risultato atteso Taglio dei capelli conforme alla morfologia viso - corpo ed alla specificità concordate con il cliente	
Abilità	**Conoscenze**

• applicare le regole geometriche (separazioni dei capelli in senso verticale, orizzontale, diagonale) nell'esecuzione del taglio dei capelli • applicare regole geometriche nell'esecuzione del taglio della barba • identificare gli strumenti di taglio idonei al risultato da raggiungere • utilizzare in sicurezza gli strumenti di taglio identificati	• canoni e stili estetici, mode • Geometria dei volumi e delle forme • modalità di abbinamento fisionomia - acconciatura • Principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • strumenti e tecniche di taglio • tecniche e strumenti per il trattamento della barba

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Taglio dei capelli e della barba. Taglio dei capelli conforme alla morfologia viso - corpo ed alla specificità concordate con il cliente.	Le operazioni di Taglio dei capelli e trattamento estetico della barba.	Individuazione della tipologia di taglio adeguato alle caratteristiche del cliente; corretta esecuzione del taglio dei capelli e della barba.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[2] ***Servizi per la persona***	
Processo	Gestione ed erogazione di servizi di trattamenti estetici e di acconciatura
Sequenza di processo	Gestione ed erogazione dei servizi di trattamento estetico
Area di Attività	ADA 1.2 : Realizzazione di trattamenti estetici e di benessere fisico
Qualificazione regionale	Massaggiatore estetico
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 5.5.3.1.2 Estetisti 8.4.3.1.0 Garzoni di barbiere, di parrucchiere, manicure ed assimilati Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.4.3.3.0 Massaggiatori ed operatori termali
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 96.04.10 Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali) 96.02.02 Servizi degli istituti di bellezza 96.02.03 Servizi di manicure e pedicure 96.09.02 Attività di tatuaggio e piercing
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il massaggiatore estetico pratica massaggi atti a favorire il benessere psico-fisico della persona ed a migliorarne l'aspetto: con l'applicazione delle diverse tecniche facilita il rilassamento muscolare, la distensione e la tonificazione del corpo. In base al tipo di scuola frequentata può applicare tecniche diverse (massaggio shiatsu, ayurvedico, tuina, ku-nye, lomi…). A prescindere dal metodo di riferimento, lo svolgimento della sua attività principale, il massaggio, comprende una serie di compiti e procedure caratteristiche quale, ad esempio, la predisposizione del "setting", ossia la creazione di un ambiente confortevole e tranquillo utile a favorire il rilassamento con musica di sottofondo, candele, eventuali incensi o diffusori aromatici e fontane ad acqua. Di solito non si avvale di strumenti particolari e interviene direttamente con le mani sul corpo del cliente. Quando la tecnica adottata lo prevede, applica olii, unguenti, cosmetici, elettrostimolatori, fino all'uso di materiali naturali come fanghi, alghe, pietre calde, bastoncini di legno.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado di curare l'allestimento degli spazi e delle attrezzature per i trattamenti estetici	
Risultato atteso Postazione di lavoro attrezzata, accogliente e rispondente ai dispositivi igienico-sanitari	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare tecniche di allestimento degli ambienti per i trattamenti estetici • Applicare tecniche di igienizzazione degli ambienti • Applicare tecniche di verifica funzionamento apparecchi per i trattamenti estetici • Utilizzare strumentazione per l'igienizzazione degli strumenti (parrucchiere-estetista)	• Attrezzature e apparecchi per i trattamenti estetici • Normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i settori di attività privati o pubblici

[2] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di curare l'allestimento degli spazi e delle attrezzature per i trattamenti estetici. Postazione di lavoro attrezzata, accogliente e rispondente ai dispositivi igienico-sanitari.	Le operazioni di allestimento degli spazi e delle attrezzature per i trattamenti estetici.	Organizzazione degli spazi di lavoro; sterilizzazione degli strumenti;manuali e disinfezione delle apparecchiature; ambientazione delle postazioni di lavoro in linea con la tipologia di trattamento; regolazione delle attrezzature sulla base degli specifici trattamenti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado di praticare il massaggio estetico	
Risultato atteso Trattamenti rispondenti alle richieste del cliente	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare tecniche di digitopressione • Applicare tecniche di drenaggio linfatico • Applicare tecniche di massaggio antistress corpo • Applicare tecniche di massaggio estetico • Applicare tecniche di massaggio viso • Utilizzare apparecchiature elettromeccaniche per massaggio (estetico-sportivo) • Utilizzare prodotti per il massaggio estetico	• Elementi di anatomia umana • Elementi di dermatologia • Elementi di dietologia • Elementi di fisiologia • Elementi di igiene personale • Norme igieniche nel massaggio • Prodotti per il massaggio estetico

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di praticare il massaggio estetico. Trattamenti rispondenti alle richieste del cliente.	Le operazioni di pratica del massaggio estetico.	Stabilire ed applicare manovre manuali e sequenze operative di massaggio necessarie per il trattamento estetico; differenziare le manovre manuali calibrandone l'intensità in ragione della zona del corpo e del problema estetico da trattare; verificare i risultati estetici raggiunti al termine del ciclo di sedute prestabilito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[3] ***Servizi per la persona***	
Processo	Gestione ed erogazione di servizi di trattamenti estetici e di acconciatura
Sequenza di processo	Gestione ed erogazione dei servizi di trattamento estetico
Area di Attività	ADA 1.3 : Realizzazione di tatuaggi e trucco permanente ADA 1.4: Realizzazione di piercing
Qualificazione regionale	Operatore di tatuaggio e piercing
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 5.5.3.1.2 Estetisti Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.4.3.2.0 Estetisti e truccatori
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 96.02.02 Servizi degli istituti di bellezza 96.02.03 Servizi di manicure e pedicure 96.04.10 Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali) 96.09.02 Attività di tatuaggio e piercing
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'operatore di tatuaggio e piercing esegue trattamenti di abbellimento del corpo mediante l'impuntura dello strato superiore della pelle e la successiva iniezione di pigmenti colorati e l'applicazione su cute o mucose di anelli, metalli o gioielli. Nell'esecuzione delle proprie attività utilizza tecniche, dispositivi e prodotti specifici di carattere estetico; a garanzia della salute del cliente applica i protocolli di disinfezione e sterilizzazione degli strumenti ed opera nel rispetto delle norme igieniche e di profilassi previste dalla normativa di riferimento.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Eseguire il piercing, nel rispetto delle norme igieniche e di profilassi	
Risultato atteso Piercing eseguito nel rispetto delle norme igieniche e di profilassi	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare tecniche di primo soccorso • Applicare tecniche di trattamento della ferita da piercing • Applicare tecniche di verifica della cute pre e post trattamento • Utilizzare strumenti e prodotti necessari per l'esecuzione di piercing • Utilizzare tecniche di esecuzione di piercing • Utilizzare tecniche e prodotti di igienizzazione, sterilizzazione e disinfezione	• Caratteristiche di gioielli, metalli e pietre per piercing • Elementi di allergologia, infettivologia, virologia e biologia • Elementi di igiene applicata • Materiali e strumenti da perforazione e da decoro • Normativa specifica di settore • Norme di primo soccorso • Sedi anatomiche di applicazione del piercing • Tecniche di esecuzione di piercing

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Eseguire il piercing, nel rispetto	Le operazioni di esecuzione del	Corretta applicazione delle tecniche di

[3] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

delle norme igieniche e di profilassi. Piercing eseguito nel rispetto delle norme igieniche e di profilassi.	piercing nel rispetto delle norme igieniche e di profilassi.	piercing e dei protocoli di disenfezione e sterilizzazione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Eseguire il tatuaggio estetico, nel rispetto delle norme igieniche e di profilassi	
Risultato atteso Tatuaggi correttamente eseguiti in totale sicurezza per l'operatore e per il cliente	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare tecniche di primo soccorso • Applicare tecniche di trattamento del tatuaggio post-applicazione • Applicare tecniche di verifica della cute pre e post trattamento • Utilizzare strumenti e prodotti necessari per l'esecuzione di tatuaggi estetici • Utilizzare tecniche di esecuzione di tatuaggi • Utilizzare tecniche e prodotti di igienizzazione, sterilizzazione e disinfezione	• Chimica delle sostanze e degli inchiostri impiegati nei tatuaggi • Composizione dei prodotti e dei colori usati per il decoro permanente • Elementi di allergologia, infettivologia, virologia e biologia • Elementi di anatomia e fisiologia della cute • Elementi di igiene applicata • Materiali da impuntura e da decoro • Normativa specifica di settore • Norme di primo soccorso • Tecniche di esecuzione di tatuaggi estetici

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Eseguire il tatuaggio estetico, nel rispetto delle norme igieniche e di profilassi. Tatuaggi correttamente eseguiti in totale sicurezza per l'operatore e per il cliente.	Le operazioni di esecuzione del tatuaggio e di applicazione dei protocolli elle norme igieniche e di profilassi.	Corretta applicazione delle tecniche di tatuaggio e dei protocoli di disenfezione e sterilizzazione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Organizzare e mantenere l'ambiente di lavoro nel rispetto delle norme igieniche di sicurezza e di salvaguardia ambientale	
Risultato atteso Strumenti e spazi adeguatamente predisposti e manutenuti	
Abilità	**Conoscenze**
• Adottare soluzioni organizzative di operatività coerenti ai principi dell'ergonomia • Applicare norme, disposizioni e procedure sulla sicurezza e igiene sul lavoro • Applicare procedure di sanificazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed apparecchiature • Applicare procedure per la raccolta di rifiuti	• Elementi di gestione del magazzino, conservazione e confezionamento dei materiali utilizzati per l'attività professionale • Normativa sulla sicurezza, tutela della salute sui luoghi di lavoro e sulla salvaguardia ambientale • Principali procedure, prodotti e strumenti di sterilizzazione e pulizia degli ambienti e delle attrezzature

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Applicare tecniche di gestione del magazzino e conservazione dei prodotti	• Sistemi di raccolta e smaltimento rifiuti • Tecniche di prevenzione dei rischi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Organizzare e mantenere l'ambiente di lavoro nel rispetto delle norme igieniche di sicurezza e di salvaguardia ambientale. Strumenti e spazi adeguatamente predisposti e manutenuti.	Le operazioni di predisposizione manutenzione e cura di spazi e di attrezzatura.	Corretta esecuzuione delle operazioni di predisposizione manutenzione e cura di spazi e atrrezzature.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Predisporre e gestire l'accoglienza del cliente	
Risultato atteso Cleinte accolto secondo gli standard predisposti	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare metodi di verifica della soddisfazione del cliente • Applicare tecniche di accoglienza della clientela • Applicare tecniche di interazione col cliente • Informare il cliente in maniera completa e chiara sulle pratiche e gli eventuali rischi • Interpretare le richieste del cliente	• Normativa sulla privacy • Procedure per l'acquisizione del consenso informato • Tecniche assistenza e accoglienza clienti • Tecniche di negoziazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Predisporre e gestire l'accoglienza del cliente. Cleinte accolto secondo gli standard predisposti.	Le operazioni di accoglienza del cliente.	Accoglienza del cliente ed ascolto delle richieste relative alla prestazione; somministrazione degli strumenti di customer satisfacion.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[4] ***Servizi per la persona***	
Processo	Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e famigliare
Sequenza di processo	Gestione di tinto lavanderie e pulizia di capi d'abbigliamento
Area di Attività	ADA 2.1 : Gestione e organizzazione delle attività di tinto lavanderia
Qualificazione regionale	Responsabile tecnico di tinto lavanderia
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 5.5.2.2.0 Esercenti di tintorie, lavanderie e assimilati Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.5.3.7.0 Artigiani e addetti alle tinto lavanderie
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 96.01.20 Altre lavanderie, tintorie 96.01.10 Attività delle lavanderie industriali
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il responsabile tecnico di tinto lavanderia è designato a sovraintendere ai trattamenti di lavanderia, di pulitura chimica a secco e ad umido, di tintoria, di smacchiatura, di stireria, di follatura e affini, su indumenti, accessori per l'abbigliamento, capi in pelle e pelliccia (naturale e sintetica), biancheria e tessuti ad uso domestico, commerciale, industriale e sanitario (tappeti e tappezzeria, rivestimenti per arredamento, oggetti d'uso in fibra tessile). E' responsabile delle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle macchine, dell'organizzazione dei processi di lavoro, dell'applicazione dei protocolli di smaltimento dei rifiuti e di salvaguardia ambientale e gestisce le relazioni con il cliente. Necessita di possedere un'apposita idoneità professionale. Può operare come lavoratore autonomo o con contratto di lavoro dipendente.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Analisi del fabbisogno del cliente ed individuazione dei trattamenti di tinto - lavanderia da realizzare	
Risultato atteso Fabbisogni correttamente individuati; trattamenti da realizzare adeguatamente individuati	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare i criteri per la redazione del preventivo e la pianificazione dei tempi di consegna • comunicare adeguatamente al cliente vantaggi e svantaggi dei diversi trattamenti • identificare la tipologia di trattamento sulla base delle esigenze del cliente e delle caratteristiche dei capi da trattare • individuare eventuali macchie sui tessuti ed interpretarne l'origine • leggere ed interpretare simboli ed etichette dei capi	• norme e simboli in materia di etichettatura dei prodotti tessili • origine e trattamento delle macchie • Principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di comunicazione efficace • tecniche e procedure dei processi di lavanderia • tecniche e procedure dei processi di tintoria • tecniche e procedure di trattamento speciale dei tessuti • tipologie e caratteristiche dei diversi tessuti

[4] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Analisi del fabbisogno del cliente ed individuazione dei trattamenti di tinto - lavanderia da realizzare. Fabbisogni correttamente individuati; trattamenti da realizzare adeguatamente individuati.	Le operazioni di analisi del fabbisogno del cliente e di individuazione dei trattamenti di tinto lavanderia da realizzare.	Corretta lettura del fabbisogno del cliente; corretta individuazione del trattamento da realizzare, in funzione delle esigenze del cliente e delle caratteristiche dei capi da trattare.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Applicazione e supervisione dello smaltimento dei rifiuti derivanti da trattamenti di tinto lavanderia	
Risultato atteso Protocolli di trattamento e smaltimento dei rifiuti derivanti da trattamenti di tinto lavanderia adeguatamente applicati e supervisionati	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare procedure di controllo dei serbatoi di accumulo dell'acqua e dei sistemi di depurazione aziendali • gestire e supervisionare la corretta applicazione di tecniche e protocolli trattamento e smaltimento di rifiuti dei processi di tinto lavanderia • supervisionare la corretta applicazione dei protocolli di sicurezza	• fondamenti di chimica organica ed inorganica • normativa di riferimento di settore • normativa su sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale • Principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche e protocolli di trattamento e smaltimento di rifiuti dei processi di tinto lavanderia

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Applicazione e supervisione dello smaltimento dei rifiuti derivanti da trattamenti di tinto lavanderia. Protocolli di trattamento e smaltimento dei rifiuti derivanti da trattamenti di tinto lavanderia adeguatamente applicati e supervisionati.	Le operazioni di supervisione dello smaltimento dei rifiuti derivanti da trattamenti di tinto lavanderia.	Efficace applicazione dei protocolli di trattamento e smaltimento rifiuti derivanti da trattamenti di tinto lavanderia.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Manutenzione delle attrezzature per i trattamenti di tinto lavanderia	
Risultato atteso Attrezzature per i trattamenti di tinto lavanderia adeguatamente controllate e manutenute	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le norme ed utilizzare gli strumenti di prevenzione e di sicurezza sul lavoro • applicare le procedure di controllo del funzionamento e del livello di usura delle	• elementi di termodinamica, meccanica, elettronica ed elettrotecnica • linguaggio specialistico di settore • normativa di riferimento di settore

fonte: http://burc.regione.campania.it

attrezzature per lavanderia e tintoria • effettuare interventi di manutenzione ordinaria delle attrezzature per lavanderia e tintoria • effettuare interventi di manutenzione straordinaria delle attrezzature per lavanderia e tintoria	• normativa su sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale • Principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure di testaggio e controllo delle attrezzature per lavanderia e tintoria • prodotti e procedure per la pulizia e la manutenzione delle attrezzature per lavanderia e tintoria • rischi legati alla gestione di prodotti chimici (percloro, fanghi, ecc.) e all'utilizzo di attrezzi e macchinari per i trattamenti di tinto lavanderia • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tipologie e caratteristiche delle attrezzature per lavanderia e tintoria

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Manutenzione delle attrezzature per i trattamenti di tinto lavanderia. Attrezzature per i trattamenti di tinto lavanderia adeguatamente controllate e manutenute.	Le operazioni di manutenzione delle attrezzature per i trattamenti di tinto lavanderia.	Corretta applicazione delle procedure di controllo e manutenzione delle attrezzature per i trattamenti di tinto lavanderia.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Organizzazione, pianificazione e controllo dei processi di tinto lavanderia	
Risultato atteso Processi aziendali di tinto lavanderia adeguatamente pianificati e controllati	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare criteri di organizzazione efficace - efficiente di lavoro • applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro • applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore • applicare procedure di controllo della qualità • applicare tecniche di valutazione delle performance • utilizzare software specifici per la gestione della catena di fornitura	• linguaggio specialistico di settore • metodi e tecniche di controllo della qualità del servizio erogato • metodi e tecniche di pianificazione • metodi e tecniche di valutazione • normativa di riferimento di settore • normativa su sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale • Principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • software specifici per la gestione della catena di fornitura • software specifici per la gestione delle funzioni produttive • tecniche di organizzazione efficace • tecniche e procedure dei processi di lavanderia • tecniche e procedure dei processi di tintoria • tecniche e procedure di trattamento speciale dei tessuti

	• tecniche e protocolli di trattamento e smaltimento di rifiuti dei processi di tinto lavanderia • tipologie e caratteristiche dei diversi tessuti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Organizzazione, pianificazione e controllo dei processi di tinto lavanderia. Processi aziendali di tinto lavanderia adeguatamente pianificati e controllati.	Le operazioni di organizzazione, pianificazione e controllo dei processi di tinto lavanderia.	Corretta applicazione della normativa di settore; adeguati interventi di pianificazione e organizzazione dei processi.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Supervisione e coordinamento dei processi di lavoro di tinto lavanderia	
Risultato atteso Processi di lavoro efficacemente coordinati e supervisionati	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro • applicare procedure di controllo della qualità • applicare tecniche di comunicazione efficace • applicare tecniche di valutazione delle performance • identificare la tipologia di trattamento sulla base delle esigenze del cliente e delle caratteristiche dei capi da trattare • supervisionare la corretta applicazione dei protocolli di sicurezza • supervisionare le operazioni di lavanderia • supervisionare le operazioni di tintoria • supervisionare le operazioni di trattamento speciale dei tessuti	• chimica dei detersivi • fondamenti di chimica organica ed inorganica • metodi e tecniche di controllo della qualità del servizio erogato • normativa di riferimento di settore • normativa su sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale • norme e simboli in materia di etichettatura dei prodotti tessili • origine e trattamento delle macchie • Principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di scioglimento chimico, fisico e biologico • rischi legati alla gestione di prodotti chimici (percloro, fanghi, ecc.) e all'utilizzo di attrezzi e macchinari per i trattamenti di tinto lavanderia • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di comunicazione efficace • tecniche di lavorazione delle fibre • tecniche e procedure dei processi di lavanderia • tecniche e procedure dei processi di tintoria • tecniche e procedure di trattamento speciale dei tessuti • tipologie e caratteristiche dei diversi tessuti • tipologie e caratteristiche delle attrezzature per lavanderia e tintoria

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Supervisione e coordinamento dei processi	Le operazioni di supervisione e	Efficace coordinamento e

di lavoro di tinto lavanderia. Processi di lavoro efficacemente coordinati e supervisionati.	coordinamento dei processi di lavoro e tinto lavanderia.	supervisione dei processi di lavoro di tinto lavanderia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 58 del 19/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI GR N.223 DEL 27.06.2014 (BURC N.44 DEL 30.06.2014). APPROVAZIONE SCHEDE DESCRITTIVE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI PER IL SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE DI AGRICOLTURA,SILVICOLTURA E PESCA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Risoluzione del Consiglio 2003/C 13/02 di promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale al fine di rimuovere gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale, promuovere l'accesso all'apprendimento permanente, favorire la trasferibilità ed il riconoscimento di competenze e qualifiche;
b. la Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 2241/2004/CE relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) finalizzato ad agevolare la mobilità in ambito europeo;
c. la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n.2005/36/CE relativa al riconoscimento delle Qualifiche professionali;
d. la Risoluzione del Consiglio n.2006/C 168/01 sul riconoscimento del valore dell'apprendimento non formale e informale nel settore della gioventù europea;
e. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/962/CE relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
f. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/C 111/01 sulla costituzione del "Quadro europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF);
g. le Conclusioni del Consiglio 2009/C 119/02 relative alla strategia "ET 2020" per la cooperazione europea nei settori dell'istruzione e della formazione;
h. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/01 sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET);
i. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/02 di istituzione del Sistema europeo di Crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);
j. la Comunicazione di Bruges dei Ministri europei di Istruzione e Formazione professionale, Parti sociali europee e della CE del 07 dicembre 2010 su una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale per il periodo 2011-2020;
k. la Raccomandazione del Consiglio n.2012/C 398/01 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale;

VISTA

a. la Legge 21 dicembre 1978, n.845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
b. l'Intesa sottoscritta tra Governo, Regioni, Province Autonome e parti Sociali il 17 febbraio 2010 "Linee Guida per la Formazione 2010";
c. il Decreto Legislativo 276/2003 art. 2, comma 1, lettera i) di introduzione del Libretto Formativo del Cittadino finalizzato alla raccolta e alla registrazione delle competenze comunque acquisite ossia tanto in contesti formali quanto in contesti non formali e informali;
d. la Legge 28 giugno 2012, n.92 e s.m.i. "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e, in particolare, l'art.4 dal comma 51 al comma 68;
e. il D.Lgs 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68 della Legge 92/2012" ed i seguenti atti approvati in data 20 dicembre 2012;
f. l'Intesa, in Conferenza Unificata, sulle politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione dei criteri generali e priorità per la promozione ed il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'art.4, commi 54 e 55, della Legge 92/2012 (rep. atti n.154/CU);
g. l'Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, in Conferenza Unificata, concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente (rep. atti n.152/CU);
h. l'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome sulla referenziazione del sistema italiano delle Qualificazioni professionali al Quadro europeo delle qualifiche per apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008n (rep. atti n.252/CSR);
i. la Legge Regionale 14/2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" di avvio alla Riforma regionale del sistema di istruzione, formazione e lavoro in una logica di integrazione tra gli stessi ed in coerenza alle Direttive comunitarie sul tema;

PRESO ATTO che

a. la Deliberazione di G.R. n.223 del 27/06/2014 ha approvato gli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione in coerenza con le indicazioni contenute nel *Protocollo metodologico ed i criteri costruttivi e descrittivi per la standardizzazione delle qualificazioni professionali regionali*, approvate in IX Conferenza Stato Regioni, garantendone la leggibilità in relazione ad altri sistemi di standard professionali, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2006/2011;

CONSIDERATO che

a. gli Indirizzi di cui alla D.G.R. 223/2014 rappresentano il riferimento regionale per l'implementazione del Repertorio delle Qualificazioni professionali in Campania;
b. le Qualificazioni professionali adottate ai sensi della D.G.R. 223/2014 recepiscono gli standard minimi del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni (art.4, comma 67, L.92/2012 e Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012, rep. Atti n.146/CU) ai fini, tra l'altro, della relativa correlabilità delle stesse sul piano nazionale ed europeo;
c. il Repertorio regionale costituisce il riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;

RILEVATO che

a. la DG 11, ai fini dell'implementazione del Repertorio regionale, ha attivato la linea di attività "Maternage" condivisa, tra l'altro, dagli Assessori alla formazione, in sede di IX Commissione Istruzione e Lavoro nell'ambito del documento "Piano di lavoro per l'implementazione del Repertorio nazionale dei Titoli di istruzione e formazione e delle Qualificazioni professionali" del 10 luglio 2013;
b. al fine dell'attuazione della linea di attività *Maternage*, la DG 11 si avvale dell'Assistenza Tecnica ARLAS per l'istruttoria delle Qualificazioni professionali presenti nella DBQc nazionale gestita da ISFOL e per la definizione delle "curvature" dei contenuti delle stesse in risposta alle specificità del territorio regionale;

RILEVATO altresì che

a. dette Qualificazioni professionali sono state condivise nel corso dei lavori dal Gruppo Tecnico Repertorio istituito con D.G.R. 223/2014 nell'ambito della Sub-Commissione Regione-Parti Sociali del 25/11/2014;
b. nel corso dei lavori tenutisi presso la sede dell'ARLAS Campania sono state validate:
   - n.1 (una) Qualificazione afferente il Settore Economico Professionale "Agricoltura, Silvicoltura e Pesca", giusto Allegato 1;

RITENUTO pertanto

a. di dover procedere all'approvazione delle Schede descrittive delle Qualificazioni professionali afferenti il Settore Economico Professionale "Agricoltura, Silvicoltura e Pesca" che, allegate al presente atto – giusto Allegato 1, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. approvare le Schede descrittive delle Qualificazioni professionali che riguardano, nello specifico, il Settore Economico Professionale "Agricoltura, Silvicoltura e Pesca" che, allegate al presente atto – giusto Allegato 1, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo considerato il Repertorio in implementazione quale riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;
3. di trasmettere il presente atto all'ARLAS, alla GEPIN PA spa, alle DG preposte, *ratione materiae*, a partecipare al Gruppo Tecnico Repertorio regionale ai sensi della D.G..R. 223/2014:

3.1 Dipartimento 51 Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo 01;
3.2 Dipartimento 51 Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, e le Attività produttive 02;
3.3 Dipartimento 52 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema 05;
3.4 Dipartimento 52 Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali 06;
3.5 Dipartimento 53 Direzione Generale per la Mobilità 07;
3.6 Dipartimento 53 Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione civile 08;
3.7 Dipartimento 54 Direzione Generale per l'Università, Ricerca e Innovazione 10;
3.8 Dipartimento 54 Direzione Generale per le Politiche sociali, Politiche culturali, Pari Opportunità e Tempo libero 12;
3.9 al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale, perché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione integrata per l'immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

Allegato 1

Riepilogo Qualificazioni Professionali Repertorio

Settore Economico Professionale
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

1 Tecnico dello sviluppo di coltivazioni, allevamenti e attività d'impresa agricola, analisi e monitoraggio delle produzioni e dello sviluppo

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[1] ***AGRICOLTURA SILVICOLTURA E PESCA***	
Processo	
Sequenza di processo	
Area di Attività	
Qualificazione regionale	Tecnico dello sviluppo di coltivazioni, allevamenti e attività d'impresa agricola, analisi e monitoraggio delle produzioni e dello sviluppo
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.3.1.3.0 - Agronomi ed assimilati; 3.2.2.1-Tecnici agronomi e forestali; 3.2.2.2.0 - Zootecnici Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.3.1.3.0 - Agronomi e forestali; 3.2.2.1.1 - Tecnici agronomi; 3.2.2.2.0 - Zootecnici
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 74.90.11 Consulenza agraria fornita da agronomi; 74.90.12 Consulenza agraria fornita da agrotecnici e periti agrari; 01.61.00 Attività di supporto alla produzione vegetale
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Fornisce consulenza tecnica all'agricoltore per il miglioramento delle pratiche agronomiche e della qualità delle produzioni, individuando opportunità per lo sviluppo della attività agricola.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Analisi e monitoraggio delle produzioni e dello sviluppo	
Risultato atteso Verificare la produzione agricola e di servizi dell'impresa e le possibilità di sviluppo nel rispetto delle vocazioni produttive, delle scelte imprenditoriali e delle norme vigenti	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare meccanismi di monitoraggio e verifica alle azioni proposte attraverso il controllo di indicatori di riferimento • Coinvolgere imprenditore e operatori dell'impresa nella condivisione di un progetto produttivo sapendo trasferire le necessarie competenze con appropriate tecniche di comunicazione • Gestire i vari metodi produttivi secondo le disposizioni burocratiche e tecniche in vigore	• Fonti normative e tecniche relative ai vari metodi di produzione, convenzionale, biologico, integrato, biodinamico per fare le scelte produttive più adatte alle condizioni gestionali e tecnico-strutturali dell'impresa • Normativa comunitaria, nazionale e regionale relativa alle disposizioni ed alle opportunità in materia di agricoltura e di attività connesse per poter mettere a disposizione delle imprese linee di sviluppo ed opportunità sulla base della normativa vigente • Tecniche di auditing per una migliore conoscenza e comprensione di dati, condizioni, informazioni allo scopo di elaborare una consulenza meglio focalizzata sulle reali condizioni aziendali

Indicazioni per la valutazione delle competenze

[1] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Analisi e monitoraggio delle produzioni e dello sviluppo. Verificare la produzione agricola e di servizi dell'impresa e le possibilità di sviluppo nel rispetto delle vocazioni produttive, delle scelte imprenditoriali e delle norme vigenti.	Le operazioni di analisi e monitoraggio delle produzioni e dello sviluppo.	Lettura dati ed informazioni del mercato dei consumatori; lettura normative; dichiarazione stato dei suoli; elaborazione del programma di produzione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Erogazione consulenza tecnica	
Risultato atteso Fornire indicazioni e consigli per il miglior sviluppo delle coltivazioni, degli allevamenti e dell'attività d'impresa, secondo le procedure ed i metodi produttivi predefiniti e gli indirizzi tecnico economici scelti dall'impresa grazie ad una buona conoscenza dell'ambiente produttivo, delle caratteristiche del territorio, dei mercati e delle normative in materia di politica agricola	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare le norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro riconoscendo le diverse applicazioni sulla base delle diversità organizzative e strutturali delle imprese • Individuare le aree di criticità dell'impresa con l'aiuto dell'imprenditore ed analizzare le possibili soluzioni sulla base delle condizioni oggettive della stessa impresa e del contesto organizzativo • Monitorare gli effetti delle azioni di consulenza, attraverso verifiche di gradimento e verifiche di efficacia delle azioni svolte • Realizzare attività di divulgazione in modo efficace nei confronti delle varie tipologie di interlocutore	• Caratteristiche tecniche, organizzative, sociali e gestionali delle imprese e del territorio per conoscere nel miglior modo i problemi e poter definire obiettivi per le soluzioni • Elementi base di comunicazione per rapportarsi in modo efficace con gli operatori del settore • Internet, posta elettronica e principali applicativi software • Norme principali in materia agricola e di politica agricola per poter esporre alle imprese sia i vincoli sia le opportunità che tali norme possono offrire • Tecniche di gestione dei gruppi e problem solving per poter svolgere in modo efficiente ed efficace il ruolo di consulenza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Erogazione consulenza tecnica. Fornire indicazioni e consigli per il miglior sviluppo delle coltivazioni, degli allevamenti e dell'attività d'impresa, secondo le procedure ed i metodi produttivi predefiniti e gli indirizzi tecnico economici scelti dall'impresa grazie ad una buona conoscenza dell'ambiente produttivo, delle caratteristiche del territorio, dei mercati e delle normative in materia di politica agricola.	Le operazioni di erogazione consulenza tecnica	Elaborazioni di procedure e metodi produttivi coerenti con le politiche produttive dell'Impresa; coordinamento delle comunicazioni interne.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Progettazione aziendale e interaziendale

Risultato atteso Elaborare piani per lo sviluppo dell'impresa agricola singola o di più imprese che perseguono obiettivi comuni grazie alla conoscenza delle norme vigenti, delle caratteristiche dell'impresa e del territorio	
Abilità	**Conoscenze**
• Analizzare dati, fonti di dati, informazioni, notizie e opportunità sulla base degli obiettivi prestabiliti attraverso strumenti quali computer o testi • Gestire le attività progettuali in accordo con gli operatori • Identificare gli obiettivi di sviluppo aziendale o interaziendale con il coinvolgimento e la condivisione degli operatori direttamente interessati • Pianificare azioni specifiche per raggiungere gli obiettivi previsti nei tempi ritenuti congrui e con l'impiego di risorse adeguate • Valutare l'andamento delle azioni svolte monitorando anche il grado di soddisfazione degli operatori	• Caratteristiche di territorio e operatori pubblici e privati che possono interagire nel settore a vario titolo per poter cogliere le opportunità di sviluppo dirette o indirette relative all'impresa • Caratteristiche tecniche, strutturali, gestionali, organizzative dell'impresa per poterne mettere in luce le criticità e gli eventuali punti di forza • Normative principali di riferimento del comparto agricolo per cogliere i vincoli e le opportunità di sviluppo per l'impresa • Tecniche di valutazione e monitoraggio per controllare i vari stati di avanzamento del progetto e la loro rispondenza agli obiettivi prefissati

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Progettazione aziendale e interaziendale. Elaborare piani per lo sviluppo dell'impresa agricola singola o di più imprese che perseguono obiettivi comuni grazie alla conoscenza delle norme vigenti, delle caratteristiche dell'impresa e del territorio.	Le operazioni di progettazione aziendale e interaziendale	Elaborazione di dati ed informazioni a supporto della politica di vendita e distribuzione; elaborazione caratteristiche del prodotto offerto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 59 del 19/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI GR N.223 DEL 27.06.2014 (BURC N.44 DEL 30.06.2014).APPROVAZIONE SCHEDE DESCRITTIVE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI PER IL SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE DI "LEGNO E ARREDO".

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Risoluzione del Consiglio 2003/C 13/02 di promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale al fine di rimuovere gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale, promuovere l'accesso all'apprendimento permanente, favorire la trasferibilità ed il riconoscimento di competenze e qualifiche;
b. la Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 2241/2004/CE relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) finalizzato ad agevolare la mobilità in ambito europeo;
c. la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n.2005/36/CE relativa al riconoscimento delle Qualifiche professionali;
d. la Risoluzione del Consiglio n.2006/C 168/01 sul riconoscimento del valore dell'apprendimento non formale e informale nel settore della gioventù europea;
e. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/962/CE relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
f. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/C 111/01 sulla costituzione del "Quadro europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF);
g. le Conclusioni del Consiglio 2009/C 119/02 relative alla strategia "ET 2020" per la cooperazione europea nei settori dell'istruzione e della formazione;
h. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/01 sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET);
i. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/02 di istituzione del Sistema europeo di Crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);
j. la Comunicazione di Bruges dei Ministri europei di Istruzione e Formazione professionale, Parti sociali europee e della CE del 07 dicembre 2010 su una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale per il periodo 2011-2020;
k. la Raccomandazione del Consiglio n.2012/C 398/01 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale;

VISTA

a. la Legge 21 dicembre 1978, n.845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
b. l'Intesa sottoscritta tra Governo, Regioni, Province Autonome e parti Sociali il 17 febbraio 2010 "Linee Guida per la Formazione 2010";
c. il Decreto Legislativo 276/2003 art. 2, comma 1, lettera i) di introduzione del Libretto Formativo del Cittadino finalizzato alla raccolta e alla registrazione delle competenze comunque acquisite ossia tanto in contesti formali quanto in contesti non formali e informali;
d. la Legge 28 giugno 2012, n.92 e s.m.i. "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e, in particolare, l'art.4 dal comma 51 al comma 68;
e. il D.Lgs 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68 della Legge 92/2012" ed i seguenti atti approvati in data 20 dicembre 2012;
f. l'Intesa, in Conferenza Unificata, sulle politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione dei criteri generali e priorità per la promozione ed il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'art.4, commi 54 e 55, della Legge 92/2012 (rep. atti n.154/CU);
g. l'Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, in Conferenza Unificata, concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente (rep. atti n.152/CU);
h. l'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome sulla referenziazione del sistema italiano delle Qualificazioni professionali al Quadro europeo delle qualifiche per apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008n (rep. atti n.252/CSR);
i. la Legge Regionale 14/2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" di avvio alla Riforma regionale del sistema di istruzione, formazione e lavoro in una logica di integrazione tra gli stessi ed in coerenza alle Direttive comunitarie sul tema;

PRESO ATTO che

a. la Deliberazione di G.R. n.223 del 27/06/2014 ha approvato gli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione in coerenza con le indicazioni contenute nel *Protocollo metodologico ed i criteri costruttivi e descrittivi per la standardizzazione delle qualificazioni professionali regionali*, approvate in IX Conferenza Stato Regioni, garantendone la leggibilità in relazione ad altri sistemi di standard professionali, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2006/2011;

CONSIDERATO che

a. gli Indirizzi di cui alla D.G.R. 223/2014 rappresentano il riferimento regionale per l'implementazione del Repertorio delle Qualificazioni professionali in Campania;
b. le Qualificazioni professionali adottate ai sensi della D.G.R. 223/2014 recepiscono gli standard minimi del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni (art.4, comma 67, L.92/2012 e Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012, rep. Atti n.146/CU) ai fini, tra l'altro, della relativa correlabilità delle stesse sul piano nazionale ed europeo;
c. il Repertorio regionale costituisce il riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;

RILEVATO che

a. la DG 11, ai fini dell'implementazione del Repertorio regionale, ha attivato la linea di attività "Maternage" condivisa, tra l'altro, dagli Assessori alla formazione, in sede di IX Commissione Istruzione e Lavoro nell'ambito del documento "Piano di lavoro per l'implementazione del Repertorio nazionale dei Titoli di istruzione e formazione e delle Qualificazioni professionali" del 10 luglio 2013;
b. al fine dell'attuazione della linea di attività *Maternage*, la DG 11 si avvale dell'Assistenza Tecnica ARLAS per l'istruttoria delle Qualificazioni professionali presenti nella DBQc nazionale gestita da ISFOL e per la definizione delle "curvature" dei contenuti delle stesse in risposta alle specificità del territorio regionale;

RILEVATO altresì che

a. dette Qualificazioni professionali sono state condivise nel corso dei lavori dal Gruppo Tecnico Repertorio istituito con D.G.R. 223/2014 nell'ambito della Sub-Commissione Regione-Parti Sociali del 25/11/2014;
b. nel corso dei lavori tenutisi presso la sede dell'ARLAS Campania sono state validate:
   - n.6 (sei) Qualificazioni afferenti il Settore Economico Professionale "Legno e Arredo", giusto Allegato 1;

RITENUTO pertanto

a. di dover procedere all'approvazione delle Schede descrittive delle Qualificazioni professionali afferenti il Settore Economico Professionale "Legno e Arredo" che, allegate al presente atto – giusto Allegato 1, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. approvare le Schede descrittive delle Qualificazioni professionali che riguardano, nello specifico, il Settore Economico Professionale "Legno e Arredo" che, allegate al presente atto – giusto Allegato 1, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo considerato il Repertorio in implementazione quale riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;
3. di trasmettere il presente atto all'ARLAS, alla GEPIN PA spa, alle DG preposte, *ratione materiae*, a partecipare al Gruppo Tecnico Repertorio regionale ai sensi della D.G..R. 223/2014:
   3.1 Dipartimento 51 Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo 01;
   3.2 Dipartimento 51 Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, e le Attività produttive 02;

3.3 Dipartimento 52 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema 05;
3.4 Dipartimento 52 Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali 06;
3.5 Dipartimento 53 Direzione Generale per la Mobilità 07;
3.6 Dipartimento 53 Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione civile 08;
3.7 Dipartimento 54 Direzione Generale per l'Università, Ricerca e Innovazione 10;
3.8 Dipartimento 54 Direzione Generale per le Politiche sociali, Politiche culturali, Pari Opportunità e Tempo libero 12;
3.9 al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale, perché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione integrata per l'immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

Allegato 1

Riepilogo Qualificazioni Professionali Repertorio

Settore Economico Professionale
LEGNO E ARREDO

COMPARTO LAVORAZIONI LEGNO
1 Addetto alle prime lavorazioni del legno

COMPARTO MOBILI E TAPPEZZERIA
2 Progettista mobili e arredamento
3 Tecnologo delle produzioni arredamenti in legno
4 Operatore fabbricazione mobili in legno
5 Operatore lavorazioni di tappezzeria
6 Tecnico della progettazione, creazione e realizzazione di opere di artigianato artistico sacro

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[1] ***LEGNO E ARREDO***	
Processo	Prima lavorazione del legno e produzione di manufatti per l'edilizia
Sequenza di processo	Prima trasformazione del legno Seconda trasformazione del legno e produzione di pannelli
Area di Attività	Ada 1.1: Selezione e stoccaggio dei lotti Ada 1.2: Prima lavorazione del legno Ada 1.3: Realizzazione dei primi trattamenti per la produzione di semilavorati Ada 2.1: Fabbricazione dei pannelli di truciolare Ada 2.2: Fabbricazione di pannelli di compensato Ada 2.3: Fabbricazione di pannelli di fibra (MDF) Ada 2.4: Fabbricazione di pannelli listellari, tamburati ed impiallacciati
Qualificazione regionale	Addetto alle prime lavorazioni del legno
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.5.2.1.1 – Stagionatori ed operai specializzati del primo trattamento del legno; 6.5.2.1.2 – Curvatori, sagomatori ed operai specializzati della prima lavorazione del legno; 7.1.4.1.0 – Conduttori di impianti per la fabbricazione in serie di pannelli in legno; 6.5.2.2.1 – Attrezzisti di falegnameria Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.5.2.1.1 - Stagionatori ed operai specializzati del primo trattamento del legno; 6.5.2.1.2- Curvatori, sagomatori ed operai specializzati della prima lavorazione del legno; 6.5.2.2.1 - Attrezzisti di falegnameria; 7.1.4.1-Conduttori di impianti per la fabbricazione in serie di pannelli in legno (compensati, truciolati ed assimilati)
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 16.10.00 - Taglio e piallatura del legno; 16.21.00 - Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
Livello EQF	2
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'addetto alle prime lavorazioni del legno presidia il processo di lavorazione e trasformazione del legname grezzo in tavolame, listelli, piallacci e pannelli a base di legno. Si occupa delle prime lavorazioni del tronco (taglio, scortecciatura, piallatura, refilatura, ecc.) nonché delle lavorazioni per la fabbricazione di pannelli in tranciato, truciolato, compensato, fibra, listellari, tamburati, impiallicciati, ecc. attraverso l'utilizzo di utensili e macchinari a controllo manuale o numerico di cui ne cura la manutenzione ordinaria e l'approntamento; può occuparsi anche della movimentazione e dello stoccaggio del legname. Opera prevalentemente con contratto di lavoro dipendente presso segherie e altre industrie del legno di piccole, medie e grandi dimensioni.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Approntamento macchine, strumenti e materiali per la lavorazione del legno	
Risultato atteso Macchine, strumenti e materiali per la lavorazione del legno predisposti e registrati per la corretta esecuzione delle lavorazioni	
Abilità	**Conoscenze**

[1] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

• applicare le procedure di impostazione dei parametri di funzionamento dei macchinari, nonché dei programmi di lavoro, in relazione alle specifiche lavorazioni da effettuare • applicare le procedure di manutenzione ordinaria degli utensili e delle macchine per la lavorazione del legno • comprendere le indicazioni della scheda del ciclo di lavorazione e della scheda per il controllo qualità • monitorare il corretto funzionamento delle macchine operatrici • selezionare e approntare materiali e utensili (frese, punte, lame, coltelli, ecc.) necessari alla lavorazione da eseguire	• impatto ambientale del trattamento e impiego del legno e relativa normativa • macchine, utensili e attrezzature per la lavorazione del legno a controllo manuale e a cn • principali riferimenti legislativi e normativi per le lavorazioni del settore legno e arredo • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure di manutenzione ordinaria di utensili e macchine per la lavorazione del legno • processi e tecniche di lavorazione del legno • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tipologie e caratteristiche del legno • tipologie e caratteristiche di prodotti lignei d'arredo e loro destinazione d'uso

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Approntamento macchine, strumenti e materiali per la lavorazione del legno. Macchine, strumenti e materiali per la lavorazione del legno predisposti e registrati per la corretta esecuzione delle lavorazioni.	Le operazioni di approntamento macchine, strumenti e materiali per la lavorazione del legno.	Corretto montaggio e smontaggio degli attrezzi necessari; corretta impostazione dei parametri di funzionamento dei macchinari; corretta selezione di materiali e prodotti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Movimentazione e stoccaggio di legname e manufatti in legno	
Risultato atteso Legname e manufatti in legno correttamente movimentati e stoccati	
Abilità	**Conoscenze**
• curare la manutenzione ed effettuare le verifiche giornaliere e periodiche dei carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo • curare la messa a riposo dei carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo • pianificare le operazioni di utilizzo dei carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo • provvedere alla sistemazione e conservazione del legname e dei manufatti in legno secondo i piani di stoccaggio e gli ordini dei clienti • provvedere allo stoccaggio e smaltimento dei rifiuti industriali • utilizzare le attrezzature manuali per la sistemazione e movimentazione del legname e dei manufatti in legno	• aspetti tecnici inerenti la conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio ecc.) • attrezzature manuali per la movimentazione del legname e dei manufatti in legno • impatto ambientale del trattamento e impiego del legno • normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare attenzione ai lavori in quota e all'uso di attrezzature • normative e tecniche per lo smaltimento dei rifiuti industriali • principali riferimenti legislativi e normativi per le lavorazioni del settore legno e arredo • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza

fonte: http://burc.regione.campania.it

• utilizzare, movimentare e posizionare i carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo	• processi e tecniche di lavorazione del legno • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tipologie e caratteristiche del legno

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Movimentazione e stoccaggio di legname e manufatti in legno. Legname e manufatti in legno correttamente movimentati e stoccati	le operazioni di movimentazione e stoccaggio di legname e manufatti in legno.	Utilizzo corretto e in sicurezza dei mezzi per la movimentazione del legname e dei manufatti in legno; conduzione dei carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo in situazioni diversificate.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Produzione di tavolame, listelli e piallacci	
Risultato atteso Tavolame, listelli e piallaci prodotti correttamente e in sicurezza	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le procedure di manutenzione ordinaria degli utensili e delle macchine per la lavorazione del legno • comprendere le indicazioni della scheda del ciclo di lavorazione e della scheda per il controllo qualità • controllare le caratteristiche e le qualità del legno dei tronchi in arrivo dall'abbattimento • formare le travi lamellari ed i listelli mediante assemblaggio e incollaggio a pressione delle assicelle (lamelle) ottenute col taglio longitudinale del tronco • predisporre i fogli per l'essiccazione naturale o artificiale • utilizzare la macchina sfogliatrice o la trancia per ottenere fogli o piallacci delle dimensioni e dello spessore richiesto • utilizzare utensili e macchinari a controllo manuale o a cn per la piallatura e refilatura del tronco • utilizzare utensili e macchinari a controllo manuale o a cn per la scortecciatura e taglio (squadratura e sezionatura) del tronco	• impatto ambientale del trattamento e impiego del legno e relativa normativa • macchinari e utensili per il taglio dei tronchi (squadratrice, sega a carrello, a nastro o circolare, pialla, cippatore, ecc.) • macchinari e utensili per la produzione di tavolame e listelli (sfogliatrice, trancia, cippatore, refilatrice, pialla, ecc.) • principali riferimenti legislativi e normativi per le lavorazioni del settore legno e arredo • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure di manutenzione ordinaria di utensili e macchine per la lavorazione del legno • processi e tecniche di produzione di tavolame, listelli e piallacci • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tipologie e caratteristiche del legno

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Produzione di tavolame, listelli e piallacci. Tavolame, listelli e piallaci prodotti correttamente e in	Le operazioni di produzione di tavolame, listelli e piallacci.	Utilizzo corretto e in sicurezza dei macchinari e degli utensili per la scortecciatura e il taglio del tronco; utilizzo corretto e in sicurezza dei macchinari e degli utensili per la piallatura e refilatura del tronco; utilizzo corretto e in sicurezza della macchina sfogliatrice.

sicurezza.		

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Realizzazione di pannelli in compensato	
Risultato atteso Pannelli in compensato correttamente realizzati	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le colle o resine termoindurenti alle facce degli sfogliati o dei tranciati e sovrapporli • applicare le procedure di manutenzione ordinaria degli utensili e delle macchine per la lavorazione del legno • comprendere le indicazioni della scheda del ciclo di lavorazione e della scheda per il controllo qualità • predisporre i materiali (collanti e additivi) e le macchine richieste dalla lavorazione • selezionare i fogli (strati) adatti alla destinazione d'uso dei pannelli da fabbricare • sovrapporre ed incollare un ulteriore foglio di plastica laminata per i pannelli in compensato laminato • utilizzare la pressa a caldo secondo i parametri di incollaggio (tempo e temperatura) predefiniti • verificare caratteristiche e dimensioni del materiale in uscita secondo quanto previsto dai cicli di lavorazione	• collanti, resine e additivi per la fabbricazione di pannelli • impatto ambientale del trattamento e impiego del legno e relativa normativa • principali riferimenti legislativi e normativi per le lavorazioni del settore legno e arredo • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure di manutenzione ordinaria di utensili e macchine per la lavorazione del legno • processi e tecniche di fabbricazione di pannelli • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecnologia e modalità di uso della pressa a caldo • tipologie e caratteristiche del legno • tipologie e caratteristiche di pannelli a base di legno

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Realizzazione di pannelli in compensato. Pannelli in compensato correttamente realizzati.	Le operazioni di realizzazione di pannelli in compensato.	Utilizzo corretto e in sicurezza dei prodotti e della pressa a caldo; corretta applicazione delle procedure per l'ottenimento di pannelli in compensato.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Realizzazione di pannelli in fibra di legno	
Risultato atteso Pannelli in fibra di legno correttamente realizzati	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le procedure di manutenzione ordinaria degli utensili e delle macchine per la lavorazione del legno • comprendere le indicazioni della scheda del ciclo di lavorazione e della scheda per il	• impatto ambientale del trattamento e impiego del legno e relativa normativa • impregnati e additivi per la formazione dei pannelli in fibra

controllo qualità • effettuare la defibrazione delle schegge di legno con vapore ad alta pressione • eseguire l'impregnatura delle fibre e - a seconda dell'impregnate utilizzato - la successiva pressatura oppure la formatura in stampi • provvedere al lavaggio, al trattamento e all'essiccazione delle schegge sfibrate • verificare caratteristiche e dimensioni del materiale in uscita secondo quanto previsto dai cicli di lavorazione	• principali riferimenti legislativi e normativi per le lavorazioni del settore legno e arredo • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure di manutenzione ordinaria di utensili e macchine per la lavorazione del legno • processi e tecniche di fabbricazione di pannelli • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecnologia e modalità di uso degli stampi e della pressatrice • tipologie e caratteristiche del legno • tipologie e caratteristiche di pannelli a base di legno

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzazione di pannelli in fibra di legno. Pannelli in fibra di legno correttamente realizzati	Le operazioni di realizzazione di pannelli in fibra di legno.	Utilizzo corretto e in sicurezza dei prodotti, degli stampi e della pressatrice; corretta applicazione delle procedure per l'ottenimento di pannelli in fibra di legno.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Realizzazione di pannelli in tranciato o truciolato	
Risultato atteso Pannelli in tranciato o truciolato correttamente realizzati	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le procedure di manutenzione ordinaria degli utensili e delle macchine per la lavorazione del legno • attivare e monitorare il corretto funzionamento dell'impianto di cippatura per la sminuzzatura degli scarti di lavorazione • comprendere le indicazioni della scheda del ciclo di lavorazione e della scheda per il controllo qualità • utilizzare le macchine incollatrici e le presse manuali o automatiche per la pressatura a caldo dei trucioli • verificare caratteristiche e dimensioni del materiale in uscita secondo quanto previsto dai cicli di lavorazione	• impatto ambientale del trattamento e impiego del legno e relativa normativa • principali riferimenti legislativi e normativi per le lavorazioni del settore legno e arredo • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure di manutenzione ordinaria di utensili e macchine per la lavorazione del legno • processi e tecniche di fabbricazione di pannelli • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecnologia e modalità di uso delle macchine cippatrici, delle incollatrici e delle presse • tipologie e caratteristiche del legno • tipologie e caratteristiche di pannelli a base di legno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzazione di pannelli in tranciato o truciolato. Pannelli in tranciato o truciolato correttamente realizzati.	Le operazioni di realizzazione di pannelli in tranciato o truciolato.	Utilizzo corretto e in sicurezza dei prodotti e delle macchine cippatrici, incollatrici e presse; corretta applicazione delle procedure per l'ottenimento di pannelli in tranciato o truciolato.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 7 - Titolo Realizzazione di pannelli listellari, tamburati ed impiallicciati	
Risultato atteso Pannelli listellari, tamburati ed impiallicciati correttamente realizzati	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le procedure di manutenzione ordinaria degli utensili e delle macchine per la lavorazione del legno • comprendere le indicazioni della scheda del ciclo di lavorazione e della scheda per il controllo qualità • selezionare ed approntare i listelli in legno massello ed i fogli di compensato o piallaccio adatti alla destinazione d'uso dei pannelli da fabbricare • sistemare i listelli accostati (pannelli listellari) o disposti a cornice fra due fogli di compensato (pannelli tamburati) con eventuale sovrapposizione di piallacci (pannelli impiallicciati) • utilizzare la pressa a caldo secondo i parametri di incollaggio (tempo e temperatura) predefiniti per l'incollaggio dei fogli di compensato o di piallaccio sui listelli • verificare caratteristiche e dimensioni del materiale in uscita secondo quanto previsto dai cicli di lavorazione	• collanti e additivi per la fabbricazione di pannelli • impatto ambientale del trattamento e impiego del legno e relativa normativa • principali riferimenti legislativi e normativi per le lavorazioni del settore legno e arredo • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure di manutenzione ordinaria di utensili e macchine per la lavorazione del legno • processi e tecniche di fabbricazione di pannelli • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzazione di pannelli listellari, tamburati ed impiallicciati. Pannelli listellari, tamburati ed impiallicciati correttamente realizzati.	Le operazioni di realizzazione di pannelli listellari, tamburati ed impiallicciati.	Utilizzo corretto e in sicurezza dei prodotti e della pressa a caldo; corretta applicazione delle procedure per l'ottenimento di pannelli listellari, tamburati ed impiallacciati.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[2] ***LEGNO ED ARREDO***	
Processo	Fabbricazione di mobili artigianale e in serie, restauro e tappezzeria
Sequenza di processo	Produzioni di mobili e articoli in legno
Area di Attività	1.1: Progettazione di mobili e componenti di arredo e definizione delle specifiche di produzione
Qualificazione regionale	Progettista mobili e arredamento
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.4.2.4 - Disegnatori commerciali ed industriali; 3.1.2.6.1 - Disegnatori tecnici. Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.2.6.8 Disegnatore di mobili; 3.4.4.2.13 Disegnatore di arredamenti
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 31.01.10 - Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi 31.01.22 - Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi; 31.02.00 - Fabbricazione di mobili per cucina; 31.09.10 - Fabbricazione di mobili per arredo domestico; 31.09.20 - Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi); 31.09.50 – Finitura dei mobili; 31.09.90 - Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno); 32.99.40 Fabbricazione di casse funebri; 31.09.30 - Fabbricazione di poltrone e divani
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Progettista mobili e arredamento si occupa della progettazione di soluzioni per l'arredamento interno di ambienti abitativi privati o pubblici rispondenti agli indirizzi produttivi indicati dalla strategia aziendale e alle esigenze espresse dai clienti. Nello specifico è in grado di utilizzare tecnologie informatiche (CAD, Rendering) al fine di predisporre disegni tecnici ed esecutivi.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Assistere il cliente individuandone le esigenze e suggerendo le possibili soluzioni d'arredo ed i relativi costi	
Risultato atteso Consulenza al cliente	
Abilità	**Conoscenze**
• Individuare tutte le informazioni necessarie allo sviluppo del progetto e/o soluzione d'arredo • Percepire la tipologia di cliente ed individuarne i relativi gusti, abitudini e bisogni • Ideare una soluzione d'arredo che tenga conto del contesto d'ambientazione • Utilizzare tecniche di rappresentazione delle idee d'arredo • Applicare i prezzi e la scontistica al fine di ipotizzare un preventivo di massima	• Tipologie di cliente: gusti, abitudini e bisogni • Tecniche di vendita e comunicazione • Tecniche di rappresentazione delle idee d'arredo • Tecniche di preventivazione, analisi dei costi

[2] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Assistere il cliente individuandone le esigenze e suggerendo le possibili soluzioni d'arredo ed i relativi costi. Consulenza al cliente.	Le operazioni per assistere il cliente individuandone le esigenze e suggerendo le possibili soluzioni d'arredo ed i relativi costi.	Ascoltare le esigenze del cliente.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Eseguire elaborati progettuali di mobili o soluzioni d'arredo, considerando le peculiarità aziendali, le esigenze del cliente, le caratteristiche ergonomiche ed i materiali impiegati.	
Risultato atteso Progettazione del prodotto: realizzazione del progetto esecutivo (settore arredo-mobile)	
Abilità	**Conoscenze**
• Scegliere i materiali adeguati in base alla soluzione d'arredo individuata • Prefigurarsi la fattibilità delle soluzioni d'arredo prospettate • Scegliere la ferramenta adeguata alle soluzioni d'arredo prospettate • Applicare i principi del disegno tecnico e delle rappresentazioni grafiche • Applicare le tecniche di disegno attraverso l'utilizzo di specifici software • Considerare le caratteristiche di illuminazione degli ambienti • Applicare i principi ergonomici e di dimensionamento in base all'utilizzo del prodotto d'arredo • Applicare principi d'arredo inerenti estetica, mode, stili e tendenze	• Specie legnose e derivati del legno, materiali alternativi e complementari (metalli, vetro, plastiche, ecc..) • Tecniche costruttive di realizzazione mobili e soluzioni d'arredo • Ferramenta e tecniche di movimentazione • Principi di illuminotecnica, ergonomia, estetica, mode, stili e tendenze d'arredo • Principi di disegno tecnico e rappresentazione grafica • Utilizzo di software specifici per la progettazione d'arredi • Elementi per l'analisi tecnica ed economica di fattibilità applicata ad un nuovo prodotto

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Eseguire elaborati progettuali di mobili o soluzioni d'arredo, considerando le peculiarità aziendali, le esigenze del cliente, le caratteristiche ergonomiche ed i materiali impiegati. Progettazione del prodotto: realizzazione del progetto esecutivo (settore arredo-mobile).	Le operazioni per eseguire elaborati progettuali di mobili o soluzioni d'arredo, considerando le peculiarità aziendali, le esigenze del cliente, le caratteristiche ergonomiche ed i materiali impiegati.	Trasformare le esigenze del cliente in soluzioni d'arredamento.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Supportare la realizzazione e lo sviluppo del prodotto interfacciandosi con l'ufficio acquisti e la produzione	
Risultato atteso Supporto alla produzione nello sviluppo del prodotto (fasi costruttive)	
Abilità	**Conoscenze**

• Collaborare con l'ufficio acquisti per il reperimento dei materiali • Analizzare l'insieme del processo produttivo relativo al prodotto • Considerare le implicazioni costruttive e di montaggio legate alla realizzazione del prodotto • Collaborare con il reparto produzione nella valutazione di problematiche costruttive e nell'individuare le relative soluzioni • Favorire le sinergie fra i soggetti che intervengono e sono coinvolti nel processo di sviluppo del prodotto • Individuare modifiche costruttive e/o di materiali per un eventuale sviluppo diversificato del prodotto	• L'organizzazione e le attività dell'ufficio acquisti • I processi produttivi interni ad un'azienda del settore legno • Fasi costruttive e di montaggio di prodotti d'arredo in legno materiali alternativi e complementari (metalli, vetro, plastiche, ecc..) • Principi per una buona collaborazione interpersonale e per il problem solving • Variazioni costruttive e di montaggio legate allo sviluppo commerciale di un prodotto • Le tecniche di ingegnerizzazione relative allo sviluppo del prodotto (elementi base) • Le normative sulla sicurezza dei processi produttivi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Supportare la realizzazione e lo sviluppo del prodotto interfacciandosi con l'ufficio acquisti e la produzione. Supporto alla produzione nello sviluppo del prodotto (fasi costruttive).	Le operazioni per Supportare la realizzazione e lo sviluppo del prodotto interfacciandosi con l'ufficio acquisti e la produzione.	Verificare, con il reparto acquisti, la possibilità di reperire i materiali scelti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Realizzare le documentazioni di accompagnamento al prodotto (tecniche illustrative, uso e manutenzione, montaggio, sicurezza, ecc…) utilizzando appositi programmi informatici	
Risultato atteso Stesura della documentazione ad uso del cliente	
Abilità	**Conoscenze**
• Prevedere le possibili difficoltà e problematiche del cliente nel montaggio, nell'uso e nella manutenzione del prodotto • Illustrare soluzioni facilmente comprensibili • Utilizzare tecniche per la stesura della documentazione di accompagnamento al prodotto • Utilizzare metodiche per la raccolta ed il completamento delle schede tecniche relative ai materiali e accessori utilizzati nella costruzione del prodotto • Utilizzare funzioni specifiche dei programmi informatici	• Principali casistiche e problematiche nel montaggio e nell'uso di prodotti d'arredo • Limiti strutturali e funzionali dei prodotti d'arredo • Tecniche illustrative • Tecniche per la stesura della documentazione di accompagnamento al prodotto • Prodotti per la pulizia, la manutenzione e la conservazione dei manufatti d'arredo • Metodiche per la raccolta ed il completamento delle schede tecniche relative ai materiali e accessori • Programmi informatici per la realizzazione di documentazioni • tecniche

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzare le documentazioni di accompagnamento al prodotto (tecniche illustrative, uso e manutenzione, montaggio, sicurezza, ecc…) utilizzando appositi programmi informatici.	Le operazioni per Realizzare le documentazioni di accompagnamento al prodotto (tecniche illustrative, uso e manutenzione, montaggio, sicurezza, ecc…) utilizzando appositi	Predisporre relazioni tecniche illustrative.

Stesura della documentazione ad uso del cliente.	programmi informatici.	

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Utilizzare computer, internet e posta elettronica per reperire ed inviare informazioni e riprodurle in formati e su supporti diversi.	
Risultato atteso Esecuzione adempimenti tecnico - amministrativi	
Abilità	**Conoscenze**
• Utilizzare apposite tecniche e motori di ricerca per reperire le informazioni in internet • Utilizzare tecniche per la riproduzione e/o conversione dei vari formati • Utilizzare la posta elettronica seguendo i dettami aziendali per l'invio di documenti	• Internet e posta elettronica (funzioni avanzate per ricerca ed invio materiali) • Principali formati e supporti informatici

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Utilizzare computer, internet e posta elettronica per reperire ed inviare informazioni e riprodurle in formati e su supporti diversi. Esecuzione adempimenti tecnico – amministrativi.	Le operazioni per utilizzare computer, internet e posta elettronica per reperire ed inviare informazioni e riprodurle in formati e su supporti diversi.	Restituire gli elaborati progettuali in formato cartaceo ed elettronico (stampa, creazione pdf, CD-DVD, ecc.).

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Gestire un sopralluogo negli ambienti oggetto dell'intervento (costruzione e montaggio arredi) predisponendo gli strumenti e le attrezzature necessarie	
Risultato atteso Effettuazione di sopralluoghi e visite esterne	
Abilità	**Conoscenze**
• Individuare la documentazione e le attrezzature necessarie al sopralluogo • Utilizzare tecniche per rilevazioni e misurazioni degli ambienti da arredare in considerazione del prodotto atteso • Monitorare le complessità dell'intervento e collaborare con i falegnami montatori prima e durante il montaggio	• Attrezzature (DPI, strumenti di misurazione, ecc.) • Documentazione necessaria per la visita in cantiere e/o abitazioni (Progetti, Piantine dei locali, prospetti, ecc..) • Tecniche per rilevazioni e misurazioni • Tecniche fotografiche

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestire un sopralluogo negli ambienti oggetto dell'intervento (costruzione e montaggio arredi) predisponendo gli strumenti e le attrezzature necessarie. Effettuazione di sopralluoghi e visite esterne.	Le operazioni per gestire un sopralluogo negli ambienti oggetto dell'intervento (costruzione e montaggio arredi) predisponendo gli strumenti e le attrezzature necessarie.	Preparare attrezzature (DPI, strumenti di misurazione, ecc.) e documentazione per la visita in cantiere e/o abitazioni/uffici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[3] ***LEGNO ED ARREDO***	
Processo	Fabbricazione di mobili artigianale e in serie, restauro e tappezzeria
Sequenza di processo	Produzioni di mobili e articoli in legno
Area di Attività	1.1: Progettazione di mobili e componenti di arredo e definizione delle specifiche di produzione
Qualificazione regionale	Tecnologo delle produzioni arredamenti in legno
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.4.2.4 - Disegnatori commerciali ed industriali; 3.1.2.6.1 - Disegnatori tecnici. Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.2.6.8 Disegnatore di mobili; 3.4.4.2.13 Disegnatore di arredamenti
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 31.01.10 - Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi 31.01.22 - Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi; 31.02.00 - Fabbricazione di mobili per cucina; 31.09.10 - Fabbricazione di mobili per arredo domestico; 31.09.20 - Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi); 31.09.50 – Finitura dei mobili; 31.09.90 - Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno); 32.99.40 Fabbricazione di casse funebri; 31.09.30 - Fabbricazione di poltrone e divani
Livello EQF	6
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Tecnologo delle produzioni arredamenti in legno è in grado di industrializzare la produzione di manufatti lignei d'arredo nel rispetto di standard qualitativi e vincoli economici prestabiliti, realizzando ed ottimizzando i relativi cicli di produzione in termini di macchinari, attrezzature, tempi e sequenze di lavorazione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Configurazione componenti costruttive e soluzioni tecnologiche manufatto ligneo d'arredo	
Risultato atteso Distinta base del manufatto ligneo d'arredo da produrre	
Abilità	**Conoscenze**
• Comprendere simbologie e procedure codificate per la rappresentazione grafica del manufatto da realizzare • Prospettare potenzialità e limiti d'uso di materiali e tecnologie da impiegare, coerentemente con le esigenze di produzione • Definire condizioni di fabbricazione e requisiti di riproducibilità del manufatto ligneo d'arredo da produrre • Tradurre le caratteristiche costruttive in documenti tecnici contenenti specifiche realizzative, avvalendosi delle tecnologie	• Principi di progettazione del ciclo e del processo di lavorazione • Le macchine utensili dalle tradizionali alle CNC: le parti componenti e la loro funzione, il piano e lo spazio in cui operano • Informatica di base applicata alle MU a CNC principali norme del disegno tecnico : segni e simboli, convezioni, scale e metodi di rappresentazione

[3] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

informatiche di supporto	

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Configurazione componenti costruttive e soluzioni tecnologiche manufatto ligneo d'arredo. Distinta base del manufatto ligneo d'arredo da produrre.	Le operazioni di configurazione delle componenti costruttive e delle soluzioni tecnologiche del manufatto ligneo d'arredo.	Studio dei disegni e documenti progettuali. Elaborazione delle schede tecniche di lavorazione in collaborazione con la figura del tecnico progettista (se esistente). Elaborazione delle specifiche tecniche relative al controllo qualità in collaborazione con il responsabile della qualità (se esistente).

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 – Titolo Dimensionamento tecnologie di produzione	
Risultato atteso Macchinari e strumentazioni tecniche individuate e predisposte in funzione delle lavorazioni da espletare	
Abilità	**Conoscenze**
• Valutare potenzialità e limiti d'uso di tecnologie di produzione adottate e disponibili sul mercato • Individuare le MU, dalle tradizionali a quelle a CNC, per le diverse tipologie di lavorazione da realizzare • Identificare strumentazioni tecniche idonee alle singole lavorazioni e relative modifiche per ottimizzare la produzione • Individuare e scegliere strumentazioni tecniche e procedure atte a prevenire rischi per la salute e la sicurezza negli ambienti di lavorazione del legno	• Principali metodi di lavorazione: taglio, piallatura, spessoratura, squadratura, lavorazione di incastri, foratura, carteggiatura/levigatura, fresatura, tornitura, assemblaggi • Principali macchinari per la lavorazione e fabbricazione di manufatti in legno: macchine da taglio, lisciatrici, foratrici, seghe circolari, pialle, trapani a colonna, troncatrici, presse ecc.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Dimensionamento tecnologie di produzione. Macchinari e strumentazioni tecniche individuate e predisposte in funzione delle lavorazioni da espletare.	Le operazioni di dimensionamento delle tecnologie di produzione.	Selezione macchinari per le lavorazioni ed eventuale supporto alle decisioni d'acquisto. Adattamento ed ottimizzazione della strumentazione tecnica.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N.3 – Titolo Sviluppo ciclo di lavorazione industriale del manufatto ligneo d'arredo
Risultato atteso Processo produttivo definito coerentemente con le specifiche progettuali.

Abilità	Conoscenze
• Definire tipologie di lavorazione e relative tecnologie per la riproduzione in serie del prototipo di manufatto ligneo d'arredo • Identificare le singole operazioni di lavorazione e i relativi tempi valutando il bilanciamento delle fasi di produzione • Definire modalità operative di controllo qualitativo delle lavorazioni in termini di metodi, strumenti e percorsi • Individuare l'ottimizzazione del ciclo produttivo in relazione ad attività realizzabili o non realizzabili internamente	• Principali strumenti di misura • Tipologie di mobili, destinazione d'uso e valori ergonometrici • Materiali lignei: tipi di essenze e loro caratteristiche, derivati del legno

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Sviluppo ciclo di lavorazione industriale del manufatto ligneo d'arredo. Processo produttivo definito coerentemente con le specifiche progettuali.	Le operazioni di sviluppo del ciclo di lavorazione industriale del manufatto ligneo d'arredo	Stesura dei cicli di lavorazione e dei relativi tempi. Predisposizione delle procedure tecnico organizzative e relative documentazioni. Verifica delle opportunità di attivazione lavorazioni esterne (make or buy).

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N.4 – Titolo Programmazione cicli di produzione manufatti lignei d'arredo	
Risultato atteso Programma di produzione redatto in vista degli standard di quantità e qualità prefissati	
Abilità	**Conoscenze**
• Valutare lo storico produttivo aziendale per definire cicli ed attrezzature • Definire il programma di produzione tenendo conto delle esigenze di consegna e/o degli ordini in portafoglio • Valutare fabbisogni di materiali e professionalità in rapporto alle diverse fasi di lavorazione	• La modulistica aziendale di riferimento: schede, istruzioni, programmi di produzione, controllo qualità, ecc. • Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • Potenzialità tecnologiche ed organizzative dei fornitori esterni

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Programmazione cicli di produzione manufatti lignei d'arredo Programma di produzione redatto in vista degli standard di quantità e qualità prefissati.	Le operazioni di programmazione dei cicli di produzione dei manufatti lignei d'arredo.	Elaborazione di programmi di produzione in coerenza con i piani di ordinato. Organizzazione dei centri di lavoro. Attivazione delle procedure operative per il controllo qualità.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[4] ***LEGNO ED ARREDO***	
Processo	Fabbricazione di mobili artigianale e in serie, restauro e tappezzeria
Sequenza di processo	Produzioni di mobili e articoli in legno. Restauro di mobili, riparazione e intarsiatura di articoli in legno.
Area di Attività	1.2: Fabbricazione Industriale di mobili e articoli in legno 1.3: Montaggio industriale di mobili e articoli in legno 1.5: Fabbricazione artigianale di mobili e manufatti in legno 2.1: Restauro e riparazione di mobili e articoli in legno
Qualificazione regionale	Operatore alla fabbricazione di mobili in legno
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 7.2.4.0.0 – Addetti a macchinari per la produzione in serie di mobili e di articoli in legno; 6.5.2.2.2 – Falegname; 6.5.2.2.3 - Ebanista Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.5.2.2.2 Falegnami; 7.2.4.1.0 - Addetti a macchinari per la produzione in serie di mobili e di articoli in legno; 6.3.3.1.2 - Incisori e intarsiatori su legno.
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 31.01.10 - Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi; 31.01.22 - Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi; 31.02.00 - Fabbricazione di mobili per cucina; 31.09.10 - Fabbricazione di mobili per arredo domestico; 31.09.20 - Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi); 31.09.50 – Finitura dei mobili; 31.09.90 - Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno); 32.99.40 Fabbricazione di casse funebri; 31.09.30 - Fabbricazione di poltrone e divani; 95.24.01 Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento; 31.09.40 - Fabbricazione di parti e accessori di mobili; 16.29.40 - Laboratori di corniciai; 33.19.04 Riparazioni di altri prodotti in legno nca.
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il falegname mobiliere si occupa della realizzazione di mobili e arredi in legno sia a livello artigianale sia a livello industriale. Sulla base dei disegni e dei modelli dell'oggetto da realizzare seleziona i materiali e gli utensili necessari alla lavorazione da eseguire, effettua operazioni di preparazione e primo assemblaggio dei semilavorati (pannelli, travi, tavole, ecc.) attraverso l'utilizzo sia di macchinari a comando manuale sia di macchinari a controllo numerico, operazioni di finitura e verniciatura dei componenti lignei del mobile, operazioni di montaggio e assemblaggio dei componenti, ferramenta ed accessori controllandone la tenuta e la stabilità. Può occuparsi anche della movimentazione e dello stoccaggio del materiale nonché della riparazione e del restauro del mobile o arredo in legno; l'ampiezza dei suoi compiti e il grado di autonomia variano in relazione alle dimensioni e al carattere artigianale o industriale dell'attività in cui opera. Svolge la sua attività prevalentemente come lavoratore autonomo, in qualità di titolare di una piccola impresa artigianale, ma può operare anche come dipendente in industrie medio-piccole che fabbricano mobili e oggetti in legno.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Approntamento macchine, strumenti e materiali per la lavorazione del legno

[4] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

Risultato atteso Macchine, strumenti e materiali per la lavorazione del legno predisposti e registrati per la corretta esecuzione delle lavorazioni	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare le procedure di impostazione dei parametri di funzionamento dei macchinari, nonché dei programmi di lavoro, in relazione alle specifiche lavorazioni da effettuare • Applicare le procedure di manutenzione ordinaria degli utensili e delle macchine per la lavorazione del legno • Comprendere le indicazioni della scheda del ciclo di lavorazione e della scheda per il controllo qualità • Monitorare il corretto funzionamento delle macchine operatrici • Selezionare e approntare materiali e utensili (frese, punte lame, coltelli, ecc.) necessari alla lavorazione da eseguire	• Impatto ambientale del trattamento e impiego del legno e relativa normativa • Macchine, utensili e attrezzature per la lavorazione del legno a controllo manuale e a cn • Principali riferimenti legislativi e normativi per le lavorazioni del settore legno e arredo • Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • Procedure di manutenzione ordinaria di utensili e macchine per la lavorazione del legno • Processi e tecniche di lavorazione del legno • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • Tipologie e caratteristiche del legno • Tipologie e caratteristiche di prodotti lignei d'arredo e loro destinazione d'uso

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Approntamento macchine, strumenti e materiali per la lavorazione del legno. Macchine, strumenti e materiali per la lavorazione del legno predisposti e registrati per la corretta esecuzione delle lavorazioni.	Le operazioni di approntamento macchine, strumenti e materiali per la lavorazione del legno.	Corretto montaggio e smontaggio degli attrezzi necessari; corretta impostazione dei parametri di funzionamento dei macchinari; corretta selezione di materiali e prodotti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Controllo e consegna del mobile in legno	
Risultato atteso Mobile in legno rispondente agli standard funzionali ed estetici indicati nelle specifiche progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare le procedure per il controllo della funzionalità e stabilità del mobile montato e delle parti mobili (ante, cassetti, ecc.) • Provvedere ad un corretto immagazzinamento del prodotto in attesa della consegna al cliente • Provvedere all'eventuale montaggio presso il cliente • Provvedere all'imballaggio del mobile in modo adeguato alla modalità di consegna al cliente • Valutare la rispondenza del prodotto ai parametri dimensionali, funzionali e stilistici	• Nozioni di disegno tecnico • Principali riferimenti legislativi e normativi per le lavorazioni del settore legno e arredo • Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • Tecniche e strumenti per il controllo dimensionale e funzionale del mobile in legno • Tecniche, utensili e attrezzature per il montaggio ed assemblaggio di componenti ed accessori del mobile in legno

fonte: http://burc.regione.campania.it

del prototipo indicati nel disegno tecnico	• Tipologie e caratteristiche del legno • Tipologie e caratteristiche di prodotti lignei d'arredo e loro destinazione d'uso

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Controllo e consegna del mobile in legno. Mobile in legno rispondente agli standard funzionali ed estetici indicati nelle specifiche progettuali.	Le operazioni di controllo e consegna del mobile in legno.	Applicazione corretta delle procedure di controllo funzionalità e stabilità del mobile montato.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Esecuzione delle operazioni di finitura e verniciatura dei componenti lignei del mobile	
Risultato atteso Componenti del mobile rifiniti e verniciati secondo le specifiche progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare le miscele della tonalità di colore richiesto utilizzando la tecnica di verniciatura appropriata (ad immersione, a spruzzo, ecc.) • Applicare procedure e tecniche di carteggiatura e spolveratura con aria compressa • Applicare tecniche e procedure di rifinitura e lucidatura dei componenti in legno • Comprendere i disegni tecnici dei pezzi da lavorare, le indicazioni della scheda del ciclo di lavorazione e della scheda per il controllo qualità • Eseguire l'impregnatura del legno con appositi prodotti (preservanti, antimuffa, anti uv, ecc.) per conservargli nel tempo funzionalità ed estetica • Predisporre il semilavorato per l'essiccazione naturale o artificiale (tunnel riscaldato o lampade) • Utilizzare macchine e utensili a controllo manuale o a cn per la levigatura del semilavorato • Verificare periodicamente caratteristiche e dimensioni del materiale in uscita, secondo quanto previsto dai cicli di lavorazione	• Impatto ambientale del trattamento e impiego del legno e relativa normativa • Macchinari e utensili per la rifilatura e finitura di pannelli a base di legno (sezionatrice, carteggiatrice, impianto di verniciatura, lucidatrice, ecc.) a comando manuale o a cn • Nozioni di disegno tecnico • Principali riferimenti legislativi e normativi per le lavorazioni del settore legno e arredo • Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • Procedure di manutenzione ordinaria di utensili e macchine per la lavorazione del legno • Processi e tecniche di lavorazione del legno • Prodotti per la conservazione strutturale ed estetica del legno • Prodotti vernicianti e sistemi di applicazione • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • Simboli e sigle delle sostanze e dei prodotti pericolosi • Tecnologia e modalità d'uso della calibrolevigatrice e della levagatrice a nastro • Tipologie e caratteristiche del legno • Tipologie e caratteristiche di pannelli a base di legno • Tipologie e caratteristiche di prodotti lignei d'arredo e loro destinazione d'uso

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Esecuzione delle operazioni di finitura e verniciatura dei	Le operazioni di finitura e verniciatura dei componenti	Utilizzo corretto e in sicurezza di macchinari ed attrezzature per la finitura e

componenti lignei del mobile. Componenti del mobile rifiniti e verniciati secondo le specifiche progettuali.	lignei del mobile.	verniciatura dei componenti in legno.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 – Titolo Lavorazione e primo assemblaggio dei semilavorati per la realizzazione del mobile in legno	
Risultato atteso Semilavorati in legno lavorati e pre-assemblati secondo le specifiche progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare le procedure di manutenzione ordinaria degli utensili e delle macchine per la lavorazione del legno • Applicare tecniche di tracciatura al vero su compensato o legno • Comprendere i disegni tecnici dei pezzi da lavorare, le indicazioni della scheda del ciclo di lavorazione e della scheda per il controllo qualità • Effettuare l'incollaggio dei semilavorati con pressa riscaldata • Utilizzare macchine e utensili a comando manuale o a cn per la bialberatura, bordatura, scorniciatura e curvatura dei componenti il telaio • Utilizzare macchine e utensili a comando manuale o a cn per la piallatura e profilatura degli elementi del telaio • Utilizzare macchine e utensili a comando manuale o a cn per la tornitura, fresatura, foratura e tenonatura degli elementi del telaio • Verificare caratteristiche e dimensioni del materiale in uscita secondo quanto previsto dai cicli di lavorazione	• Impatto ambientale del trattamento e impiego del legno e relativa normativa • Macchinari ed utensili per la piallatura e profilatura degli elementi del telaio (pialle a file o a spessore, sezionatrice, ecc.) a comando manuale o a cn • Macchinari ed utensili per la sagomatura degli elementi del telaio (bialberatrice, bordatrice, scorniciatrice, ecc.) a comando manuale o a cn • Macchinari ed utensili per le lavorazioni mediante asportazione di truciolo degli elementi del telaio (tornio, fresatrice, foratrice, tenonatrice, ecc.) a comando manuale o a cn • Nozioni di disegno tecnico • Principali riferimenti legislativi e normativi per le lavorazioni del settore legno e arredo • Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • Procedure di manutenzione ordinaria di utensili e macchine per la lavorazione del legno • Processi e tecniche di lavorazione del legno • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • Tecniche di tracciatura su legno • Tecnologia e modalità di uso della pressa a caldo • Tipologie e caratteristiche del legno • Tipologie e caratteristiche di pannelli a base di legno • Tipologie e caratteristiche di prodotti lignei d'arredo e loro destinazione d'uso

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Lavorazione e primo assemblaggio dei semilavorati per la realizzazione del mobile in legno.	Le operazioni di lavorazione e primo assemblaggio dei semilavorati per la realizzazione del mobile in legno.	Corretta applicazione delle tecniche di tracciatura; utilizzo corretto e in sicurezza dei macchinari per la piallatura e profilatura degli elementi del telaio; utilizzo corretto e in sicurezza dei macchinari per la sagomatura degli elementi del telaio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Semilavorati in legno lavorati e pre-assemblati secondo le specifiche progettuali.		

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Montaggio e assemblaggio dei componenti, ferramenta ed accessori del mobile in legno	
Risultato atteso Componenti, ferramenta ed accessori del mobile in legno montati ed assemblati secondo le specifiche progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• Comprendere i disegni tecnici dei pezzi da lavorare, le indicazioni della scheda del ciclo di lavorazione e della scheda per il controllo qualità • Individuare e correggere eventuali anomalie funzionali o estetiche • Individuare ed applicare i pezzi di complemento e decoro della struttura base • Individuare ed installare la ferramenta (perni, spine, cerniere, chiusure ecc.) tramite avvitatori automatici ed utensili elettrici • Inserire le cerniere negli appositi spazi preformati con anubatrice • Regolare la profondità di incasso, il centraggio delle parti soggette a rotazione e la posa verticale /orizzontale • Unire, mediante collante o ad incastro, i componenti e gli elementi pre-assemblati per formare il telaio del mobile in legno • Utilizzare utensili e attrezzature per il montaggio ed assemblaggio di componenti ed accessori del mobile in legno (trapani, pistole, cacciaviti, martelli) • Verificare la tenuta di incastri, avvitamenti e incollaggio dei componenti ed accessori del mobile in legno	• Nozioni di disegno tecnico • Principali riferimenti legislativi e normativi per le lavorazioni del settore legno e arredo • Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • Tecniche, utensili e attrezzature per il montaggio ed assemblaggio di componenti ed accessori del mobile in legno • Tipologie e caratteristiche del legno • Tipologie e caratteristiche di pannelli a base di legno • Tipologie e caratteristiche di prodotti lignei d'arredo e loro destinazione d'uso

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Montaggio e assemblaggio dei componenti, ferramenta ed accessori del mobile in legno. Componenti, ferramenta ed accessori del mobile in legno montati ed assemblati secondo le specifiche progettuali.	Le operazioni di montaggio e assemblaggio dei componenti, ferramenta ed accessori del mobile in legno.	Applicazione corretta delle tecniche di assemblaggio dei componenti, ferramenta ed accessori del mobile in legno.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 – Titolo Movimentazione e stoccaggio di legname e manufatti in legno

Risultato atteso Legname e manufatti in legno correttamente movimentati e stoccati	
Abilità	**Conoscenze**
• Curare la manutenzione ed effettuare le verifiche giornaliere e periodiche dei carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo • Curare la messa a riposo dei carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo • Pianificare le operazioni di utilizzo dei carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo • Provvedere alla sistemazione e conservazione del legname e dei manufatti in legno secondo i piani di stoccaggio e gli ordini dei clienti • Provvedere allo stoccaggio e smaltimento dei rifiuti industriali • Utilizzare le attrezzature manuali per la sistemazione e movimentazione del legname e dei manufatti in legno • Utilizzare, movimentare e posizionare i carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo	• Aspetti tecnici inerenti la conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio ecc.) • Attrezzature manuali per la movimentazione del legname e dei manufatti in legno • Impatto ambientale del trattamento e impiego del legno • Normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare attenzione ai lavori in quota e all'uso di attrezzature • Normative e tecniche per lo smaltimento dei rifiuti industriali • Principali riferimenti legislativi e normativi per le lavorazioni del settore legno e arredo • Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • Processi e tecniche di lavorazione del legno • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • Tipologie e caratteristiche del legno

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Movimentazione e stoccaggio di legname e manufatti in legno. Legname e manufatti in legno correttamente movimentati e stoccati.	Le operazioni di movimentazione e stoccaggio di legname e manufatti in legno.	Utilizzo corretto e in sicurezza dei mezzi per la movimentazione del legname e dei manufatti in legno; conduzione dei carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo in situazioni diversificate.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 7 - Titolo Preparazione dei semilavorati per la realizzazione del mobile in legno	
Risultato atteso Pannello dimensionato e sagomato secondo le specifiche progettuali; travi e tavole sezionate e refilate secondo le specifiche progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare le procedure di manutenzione ordinaria degli utensili e delle macchine per la lavorazione del legno • Applicare tecniche di tracciatura al vero su compensato o legno • Comprendere i disegni tecnici dei pezzi da lavorare, le indicazioni della scheda del ciclo di lavorazione e della scheda per il controllo qualità • Effettuare l'incollaggio dei semilavorati con pressa riscaldata	• Impatto ambientale del trattamento e impiego del legno e relativa normativa • Macchinari ed utensili per il dimensionamento del pannello (sezionatrice, squadrabordatrice, toupie, centro di lavoro, ecc.) a comando manuale o a cn • Macchinari ed utensili per la refilatura e sezionatura di travi e tavole (rifilatrice, sezionatrice, pialla, toupie, centro di lavoro, ecc.) a comando manuale o a cn • Macchinari ed utensili per la sagomatura del

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Utilizzare macchine e utensili a comando manuale o a cn per il taglio, squadrabordatura e calibratura del pannello • Utilizzare macchine e utensili a comando manuale o a cn per la finitura superficiale (piallatura e levigatura) di travi e tavole grezze • Utilizzare macchine e utensili a comando manuale o a cn per la pantografatura, foratura e spinatura, rifilatura e levigatura del pannello • Utilizzare macchine e utensili a comando manuale o a cn per la refilatura e sezionatura di travi e tavole grezze • Verificare caratteristiche e dimensioni del materiale in uscita secondo quanto previsto dai cicli di lavorazione	pannello (pantografo, foratrice, sezionatrice, levigatrice, ecc.) a comando manuale o a cn • Nozioni di disegno tecnico • Principali riferimenti legislativi e normativi per le lavorazioni del settore legno e arredo • Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • Procedure di manutenzione ordinaria di utensili e macchine per la lavorazione del legno • Processi e tecniche di lavorazione del legno • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • Tecnologia e modalità di uso della pressa a caldo • Tipologie e caratteristiche del legno • Tipologie e caratteristiche di pannelli a base di legno • Tipologie e caratteristiche di prodotti lignei d'arredo e loro destinazione d'uso

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Preparazione dei semilavorati per la realizzazione del mobile in legno. Pannello dimensionato e sagomato secondo le specifiche progettuali; travi e tavole sezionate e refilate secondo le specifiche progettuali.	Le operazioni di preparazione dei semilavorati per la realizzazione del mobile in legno.	Utilizzo corretto e in sicurezza dei macchinari per il dimensionamento del pannello; utilizzo corretto e in sicurezza dei macchinari per la sagomatura del pannello; utilizzo corretto e in sicurezza dei macchinari per la refilatura e sezionatura di travi e tavole grezze.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 18 - Titolo Realizzazione dell'intervento di riparazione e restauro del mobile o arredo in legno	
Risultato atteso Mobile o arredo in legno riparato e restaurato nel rispetto delle sue caratteristiche originali	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure e tecniche di pulitura, levigatura (carteggiatura), stuccatura, lucidatura e verniciatura • Applicare tecniche e procedure di smontaggio e rimontaggio, verificando il corretto posizionamento e la tenuta dei vari elementi • Individuare la tipologia di intervento (conservativo o integrativo) consona alle caratteristiche originali e all'epoca di origine del manufatto • Provvedere al risanamento e consolidamento delle parti indebolite ed alla riparazione o sostituzione di quelle mancanti • Provvedere all'integrazione delle parti	• Disegno tecnico ed ornamentale • Elementi distili e storia del mobile e dell'arredamento • Impatto ambientale del trattamento e impiego del legno • Metodologie di intervento per restauro o conservazione di mobili e arredi in legno • Principali riferimenti legislativi e normativi per le lavorazioni del settore legno e arredo • Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • Processi e tecniche di lavorazione del legno • Prodotti per la riparazione e la conservazione del legno • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di

fonte: http://burc.regione.campania.it

metalliche mancanti ed al ripristino del funzionamento per la ferramenta • Selezionare ed approntare i materiali e le attrezzature necessarie alla lavorazione da eseguire • Utilizzare utensili e attrezzature per lo smontaggio e rimontaggio di componenti ed accessori del mobile in legno (trapani, pistole, cacciaviti, martelli)	comportamento (generali e specifiche) • Tecniche, utensili e attrezzature per il montaggio ed assemblaggio di componenti ed accessori del mobile in legno • Tipologie e caratteristiche del legno • Tipologie e caratteristiche di prodotti lignei d'arredo e loro destinazione d'uso

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzazione dell'intervento di riparazione e restauro del mobile o arredo in legno. Mobile o arredo in legno riparato e restaurato nel rispetto delle sue caratteristiche originali.	Le operazioni di realizzazione dell'intervento di riparazione e restauro del mobile o arredo in legno.	Esecuzione corretta ed in sicurezza di smontaggio, riparazione e rimontaggio del manufatto da ripristinare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[5] ***LEGNO ED ARREDO***	
Processo	Fabbricazione di mobili artigianale e in serie, restauro e tappezzeria
Sequenza di processo	Produzioni di mobili e articoli in legno. Lavorazioni di tappezzeria e materassi.
Area di Attività	1.4: Fabbricazione di divani e poltrone 4.1: Realizzazione di lavori di tappezzeria 4.2: Confezionamento di tende e drappeggi
Qualificazione regionale	Operatore alle lavorazioni di tappezzeria
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.5.3.6.2 – Modellisti di poltrone e divani; 6.5.3.6.3 – Tagliatori di imbottiture e rivestimenti e confezionatori di poltrone e divani; 6.5.3.6.4 – Tappezzieri di poltrone, divani e simili; 6.5.3.6.1 - Confezionatori di tende e drappeggi Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.5.3.6.2 - Modellisti di poltrone e divani; 6.5.3.6.3 - Tagliatori di imbottiture e rivestimenti di poltrone e divani; 6.5.3.6.1 - Confezionatori di tende e drappeggi; 6.5.3.6.4 - Confezionatori di poltrone e divani
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 31.01.10 - Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi; 31.01.22 - Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi; 31.02.00 - Fabbricazione di mobili per cucina; 31.09.10 - Fabbricazione di mobili per arredo domestico; 31.09.20 - Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi); 31.09.50 – Finitura dei mobili; 31.09.90 - Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno); 32.99.40 Fabbricazione di casse funebri; 31.09.30 - Fabbricazione di poltrone e divani; 95.24.02 Laboratori di tappezzeria; 31.03.00 - Fabbricazione di materassi.
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tappezziere si occupa della realizzazione e della riparazione di manufatti di tappezzeria selezionando ed approntando i materiali e gli utensili necessari, eseguendo operazioni di taglio, sagomatura, fabbricazione di imbottiture, rifinitura, montaggio ed applicazione di elementi decorativi ed accessori, approntamento e montaggio di tende da interno e da esterno; può occuparsi anche del rivestimento di interni di veicoli. Svolge la sua attività come lavoratore autonomo quando è titolare dell'attività ma può operare anche come dipendente in laboratori artigiani o in imprese che producono mobili e arredi.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Approntamento e montaggio tende da interno e da esterno	
Risultato atteso Tende da interno e da esterno correttamente approntate e montate	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare alla struttura di sostegno i meccanismi di movimentazione ed il tendaggio confezionato • Selezione dispositivi e meccanismi per fissaggio e movimentazione dei tendaggi da	• Principali riferimenti legislativi e normativi nella fabbricazione di tappezzeria e complementi di arredo • Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza

[5] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

interno e da esterno • Utilizzare strumenti e tecniche per il montaggio, smontaggio e fissaggio della struttura di sostegno • Utilizzare strumenti e tecniche per l'approntamento di tende da interno • Verificare la funzionalità e stabilità del manufatto di tappezzeria	• Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • Strumenti e tecniche per l'approntamento di tende da interno • Tecniche e strumenti di montaggio, smontaggio e fissaggio della struttura fissa • Tipologie di dispositivi e meccanismi (bastoni, carrelli, rulli, ecc.) per fissaggio e movimentazione dei tendaggi • Tipologie di tende (tende all'italiana, a vetro, plissettate e a pannello)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Approntamento e montaggio tende da interno e da esterno. Tende da interno e da esterno correttamente approntate e montate.	Le operazioni di approntamento e montaggio tende da interno e da esterno.	Esecuzione corretta e in sicurezza della tecnica di approntamento di tende da interno; utilizzo corretto e in sicurezza degli strumenti per il montaggio, smontaggio e fissaggio della struttura di sostegno.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Approntamento materiali e utensili per la fabbricazione e riparazione di un manufatto di tappezzeria	
Risultato atteso Materiali e utensili per la fabbricazione e riparazione di un manufatto predisposti per la corretta esecuzione delle lavorazioni	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare le procedure di manutenzione ordinaria di macchine ed utensili • Applicare tecniche di sagomatura • Approntare le attrezzature necessarie alla lavorazione da eseguire • Concordare con il cliente il disegno del modello da realizzare, materiali, tempi e costi • Individuare il tipo di fusto e di imbottitura più adatto e calcolarne le quantità necessarie • Selezionare il materiale (tessuti, pelli naturali e sintetiche, ecc.) più adeguato alle caratteristiche tecniche, stilistiche ed estetiche dell'intervento da realizzare • Utilizzare strumenti e tecniche di taglio e cucitura manuali e/o meccanici del tessuto e dell'imbottitura • Valutare la rispondenza del materiale tagliato ai parametri dimensionali e funzionali definiti	• Metodologie e tecniche per la realizzazione di tendaggi, tappezzerie e imbottiture per mobili, sedie e altri elementi d'arredo • Principali materiali di tappezzeria e loro caratteristiche • Principali riferimenti legislativi e normativi nella fabbricazione di tappezzeria e complementi di arredo • Principali tendenze dell'arredamento • Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • Principi di merceologia tessile • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • Strumenti e tecniche di sagomatura • Strumenti e tecniche di taglio manuale e meccanico di tessuti e imbottiture • Tipologie e caratteristiche di fusti, di tessuti e di imbottiture

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori

Approntamento materiali e utensili per la fabbricazione e riparazione di un manufatto di tappezzeria. Materiali e utensili per la fabbricazione e riparazione di un manufatto predisposti per la corretta esecuzione delle lavorazioni.	Le operazioni di approntamento materiali e utensili per la fabbricazione e riparazione di un manufatto di tappezzeria.	Selezione corretta dei materiali più adeguati all'intervento da realizzare; utilizzo corretto e in sicurezza degli strumenti e delle tecniche di taglio manuale e/o meccanico del tessuto e dell'imbottitura.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Esecuzione delle lavorazioni di finitura del manufatto di tappezzeria	
Risultato atteso Manufatto di tappezzeria correttamente rifinito, montato ed imballato	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure e tecniche di rifinitura, montaggio e imballaggio del manufatto di tappezzeria • Individuare ed applicare gli elementi decorativi (balze, passamanerie, ecc.) ed accessori (asole, bottoni, zip, velcro, ecc.) • Verificare la funzionalità e stabilità del manufatto di tappezzeria	• Principali materiali di tappezzeria e loro caratteristiche • Principali riferimenti legislativi e normativi nella fabbricazione di tappezzeria e complementi di arredo • Principali tendenze dell'arredamento • Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • Principi di merceologia tessile • Procedure e tecniche di rifinitura, montaggio e imballaggio • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Esecuzione delle lavorazioni di finitura del manufatto di tappezzeria. Manufatto di tappezzeria correttamente rifinito, montato ed imballato.	Le operazioni di esecuzione delle lavorazioni di finitura del manufatto di tappezzeria.	Applicazione corretta degli elementi decorativi e degli accessori; applicazione corretta e in sicurezza delle tecniche di rifinitura, montaggio ed imballaggio del manufatto di tappezzeria.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Realizzazione del manufatto di tappezzeria	
Risultato atteso Manufatto di tappezzeria correttamente realizzato	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare le tecniche di cucitura manuale e/o meccanica più adeguata alle caratteristiche del materiale (spessore, dimensione, ecc.) e alla sua destinazione d'uso • Applicare processi e tecniche di	• Metodologie e tecniche per la realizzazione di tendaggi, tappezzerie e imbottiture per mobili, sedie e altri elementi d'arredo • Principali materiali di tappezzeria e loro caratteristiche

fabbricazione del telaio (eventualmente con il supporto di artigiano esterno) • Individuare le tipologie di giuntura e cucitura più adatte alle specifiche morfologiche, strutturali ed estetiche del materiale di tappezzeria • Posizionare correttamente i rivestimenti a copertura di telaio ed imbottitura • Utilizzare strumenti e tecniche per foderare, trapuntare ed applicare l'imbottitura • Utilizzare strumenti e tecniche per l'applicazione di cinghie e molle sul telaio • Valutare la rispondenza del materiale confezionato ai parametri dimensionali e funzionali definiti	• Principali riferimenti legislativi e normativi nella fabbricazione di tappezzeria e complementi di arredo • Principali tendenze dell'arredamento • Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • Principi di merceologia tessile • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • Strumenti e tecniche di cucitura manuale e meccanica (macchine semplici, colonna ad un ago, a due aghi, ecc.)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzazione del manufatto di tappezzeria. Manufatto di tappezzeria correttamente realizzato.	Le operazioni di realizzazione del manufatto di tappezzeria.	Individuazione della tipologia di giuntura e di cucitura più adeguata alle caratteristiche del materiale; esecuzione corretta e in sicurezza della tecnica di cucitura, rivestimento ed imbottitura, più adeguata al materiale e alla sua destinazione d'uso.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Realizzazione dell'intervento di riparazione del manufatto di tappezzeria	
Risultato atteso Manufatto di tappezzeria riparato nel rispetto delle sue caratteristiche originali	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare le tecniche di cucitura manuale e/o meccanica più adeguata alle caratteristiche del materiale (spessore, dimensione, ecc.) e alla sua destinazione d'uso • Applicare procedure e tecniche di rifinitura, montaggio e imballaggio del manufatto di tappezzeria • Applicare procedure e tecniche di riparazione delle strutture interne in legno o metallo (eventualmente con il supporto di artigiano esterno) • Applicare tecniche di smontaggio e riassemblaggio del manufatto di tappezzeria (telaio, sistema di molleggiamento, imbottitura e tessuto di rivestimento) • Individuare ed applicare gli elementi decorativi (balze, passamanerie, ecc.) ed accessori (asole, bottoni, zip, velcro, ecc.) • Individuare la tipologia di intervento (conservativo o integrativo) più opportuna • Selezionare i materiali e le attrezzature	• Elementi di stili e storia del mobile e dell'arredamento • Metodologie e tecniche per la realizzazione di tendaggi, tappezzerie e imbottiture per mobili, sedie e altri elementi d'arredo • Principali materiali di tappezzeria e loro caratteristiche • Principali riferimenti legislativi e normativi nella fabbricazione di tappezzeria e complementi di arredo • Principali tendenze dell'arredamento • Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • Principi di merceologia tessile • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • Strumenti e attrezzi per tappezzeria (macchine per cucire, tagliatrici elettriche e manuali, ecc.) • Strumenti e tecniche di imbottitura • Tipologie e caratteristiche di fusti, di tessuti

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessarie all'intervento ipotizzato • Sostituire stoffe ed imbottiture mancanti o deteriorate • Utilizzare strumenti e tecniche per foderare, trapuntare ed applicare l'imbottitura • Verificare la funzionalità e stabilità del manufatto riparato e la armonizzazione fra gli elementi esistenti e quelli sostituiti	e di imbottiture

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzazione dell'intervento di riparazione del manufatto di tappezzeria. Manufatto di tappezzeria riparato nel rispetto delle sue caratteristiche originali.	Le operazioni di realizzazione dell'intervento di riparazione del manufatto di tappezzeria.	Applicazione corretta e in sicurezza delle tecniche di smontaggio e riassemblaggio del manufatto di tappezzeria; esecuzione corretta e in sicurezza della tecnica di cucitura, rivestimento ed imbottitura, più adeguata al materiale e alla sua destinazione d'uso.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Rivestimento di interni per veicoli	
Risultato atteso Interni per veicoli correttamente rivestiti	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare tecniche di smontaggio e rimontaggio della struttura su cui effettuare l'installazione • Selezionare il materiale (tessuti, pelli naturali e sintetiche, ecc.) più adeguato alle caratteristiche tecniche, stilistiche ed estetiche dell'intervento da realizzare • Utilizzare strumenti e tecniche di taglio manuale e/o meccanico del tessuto e dell'imbottitura • Utilizzare utensili e materiali per foderare le sedute, assemblare l'imbottitura e ancorare i rivestimenti alla struttura	• Principali materiali di tappezzeria e loro caratteristiche • Principali riferimenti legislativi e normativi nella fabbricazione di tappezzeria e complementi di arredo • Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • Principi di merceologia tessile • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • Strumenti e tecniche di taglio manuale e meccanico di tessuti e imbottiture • Strumenti e tecniche per il rivestimento di interni di veicoli • Tipologie e caratteristiche di fusti, di tessuti e di imbottiture

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Rivestimento di interni per veicoli. Interni per veicoli correttamente rivestiti.	Le operazioni di rivestimento di interni per veicoli.	Individuazione del materiale più adeguato all'intervento da realizzare; utilizzo corretto e in sicurezza degli utensili per foderare le sedute, assemblare l'imbottitura e ancorare i rivestimenti alla struttura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[6] ***LEGNO ED ARREDO***	
Processo	Fabbricazione di mobili artigianale e in serie, restauro e tappezzeria
Sequenza di processo	Restauro di mobili, riparazione e intarsiatura di articoli in legno.
Area di Attività	Ada 2.2: Intarsiatura di manufatti in legno
Qualificazione regionale	Tecnico della progettazione, creazione e realizzazione di opere di artigianato artistico sacro
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.3.3.1.2 – Incisori e intarsiatori su legno Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.3.3.1.2 - Incisori e intarsiatori su legno.
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 95.24.01 Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento; 31.09.40 - Fabbricazione di parti e accessori di mobili; 16.29.40 - Laboratori di corniciai; 33.19.04 Riparazioni di altri prodotti in legno nca.
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Idea, progetta, crea e realizza, attraverso l'utilizzo di tecniche di oreficeria e lavorazione del legno, manufatti di artigianato artistico sacro. Conosce gli elementi culturali e simbolici che caratterizzano il manufatto di arte sacra ed è in grado di riprodurli in maniera creativa e originale. Sviluppa, di comune accordo con la committenza e gli altri soggetti coinvolti, la progettazione e l'organizzazione delle fasi di realizzazione di manufatti di artigianato artistico sacro, inserendoli nel contesto spaziale e simbolico idoneo. E' responsabile di un intero progetto di ideazione e realizzazione di un manufatto artigianale di valore artistico creato attraverso competenze culturali, antiche lavorazioni artistiche e nuove tecniche di produzione

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Lavorazione dei materiali lignei	
Risultato atteso Eseguire la lavorazione dei materiali lignei al fine di ottenere dei semilavorati lignei rispondenti alla specifiche tecnico-funzionali del disegno tecnico o del prototipo	
Abilità	**Conoscenze**
• Adottare nell'ambito delle norme di sicurezza previste, comportamenti che limitino i rischi, compresi quelli chimici determinati dall'uso di sostanze nocive e tossiche • Applicare le sequenze operative proprie delle diverse lavorazioni, in funzione del prodotto ligneo da realizzare • Definire le modalità di carico e scarico dei pezzi lignei da lavorare, presidiando i flussi fisici dei materiali attraverso i macchinari • Eseguire il montaggio e l'assemblaggio di manufatti lignei composti da più pezzi e particolari • Leggere il disegno tecnico e il modello del	• Principali macchinari per la lavorazione e fabbricazione di manufatti in legno • Principali materiali lignei, quali tipi di essenze e loro caratteristiche, derivati lignei • Principali metodi di lavorazione, quali taglio, piallatura, squadratura, lavorazione di incastri, foratura, levigatura, fresatura, tornitura, assemblaggi • Principali strumenti di misura • Principali tecniche di rifinitura dei manufatti lignei, quali lucidatura, laccatura, verniciatura, smaltatura, doratura • Principali utensili per la lavorazione e fabbricazione di manufatti in legno

[6] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

prodotto da realizzare	• Tipologie di prodotti lignei d'arredo, destinazione d'uso

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Lavorazione dei materiali lignei. Eseguire la lavorazione dei materiali lignei al fine di ottenere dei semilavorati lignei rispondenti alla specifiche tecnico-funzionali del disegno tecnico o del prototipo.	Le operazioni di lavorazione dei materiali lignei	Predisposizione delle materie prime, degli utensili e dei macchinari per la lavorazione; esecuzione di lavorazioni preliminari (taglio e foratura piallatura e levigatura delle superfici, etc.); esecuzione di lavorazioni specifiche (tornitura, intaglio, intarsi, etc.).

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Pianificazione e organizzazione delle fasi del processo delle lavorazioni artistiche	
Risultato atteso Pianificare le fasi del lavoro assegnato, predisponendo gli spazi di lavoro, preparando gli strumenti e verificando i macchinari al fine di realizzare un manufatto/bene artistico	
Abilità	**Conoscenze**
• Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di macchinari, strumenti, utensili e attrezzature • Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle lavorazioni a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire, dell'ambiente organizzativo e della gestione dei tempi di lavoro • Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti, macchinari, utensili e attrezzature • Applicare modalità di pianificazione delle lavorazioni nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore e delle tecniche di riordino degli spazi di lavoro • Applicare tecniche di approntamento di macchinari, strumenti, utensili e attrezzature e procedure di impostazione dei parametri di funzionamento • Individuare materiali, attrezzature, strumenti e macchine per le diverse fasi di lavorazione sulla base del progetto e della distinta di materiali • Leggere il disegno e la documentazione tecnica di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) a supporto del progetto • Utilizzare metodiche per individuare	• Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria degli strumenti, attrezzature, materiali e utensili • Metodi e tecniche di approntamento di macchinari e strumenti • Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Principali terminologie tecniche di settore anche in lingua comunitaria • Procedure e tecniche di monitoraggio e di individuazione e valutazione del malfunzionamento • Processi e cicli di realizzazione di manufatti/beni artistici • Tecniche di pianificazione e comunicazione organizzativa • Tipologie di strumenti, attrezzature, materiali e utensili per le lavorazioni artistiche e loro funzionamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuali anomalie di funzionamento	

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Pianificazione e organizzazione delle fasi del processo delle lavorazioni artistiche. Pianificare le fasi del lavoro assegnato, predisponendo gli spazi di lavoro, preparando gli strumenti e verificando i macchinari al fine di realizzare un manufatto/bene artistico.	Le operazioni di pianificazione e organizzazione delle fasi del processo delle lavorazioni artistiche.	Studio dei documenti progettuali (disegni, schizzi, modelli, etc.); lettura e studio del disegno esecutivo del manufatto ligneo

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Progettare l'opera di arte sacra	
Risultato atteso Progettare un'opera di arte sacra partendo dal significato simbolico e iconografico e contestualizzandola nello spazio sacro a cui è dedicata	
Abilità	**Conoscenze**
• Collaborare con altri professionisti nel processo di realizzazione del manufatto artigianale • Consegnare il prodotto finito nei tempi previsti e concordati • Definire proposte originali e significative di un'opera nel suo contesto • Disegnare il manufatto di arte sacra • Interfacciarsi con la committenza dell'opera di arte sacra • Selezionare i materiali e le tecniche opportune in relazione alla tradizione di produzione artigianale	• Anatomia del corpo umano come base fondamentale di tutta la rappresentazione dell'arte sacra • Disposizione degli spazi e degli arredi sacri per contestualizzare il manufatto di artigianato artistico sacro • Elementi di architettura dell'ambiente sacro per caratterizzare l'opera in relazione al luogo in cui viene inserita • Elementi di pittura e scultura per comprendere lo sviluppo organico dello spazio sacro in cui si inserisce il manufatto di artigianato artistico sacro • Elementi iconografici e simbolici per rappresentare il sacro in maniera opportuna • Elementi liturgici e teologici connessi alle opere d'arte sacra per rendere il prodotto finale funzionale allo svolgimento della liturgia • Storia dell'arte cristiana per progettare un manufatto coerente con la tradizione culturale e con il messaggio da trasmettere

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Progettare l'opera di arte sacra. Progettare un'opera di arte sacra partendo dal significato simbolico e iconografico e contestualizzandola nello spazio sacro a cui è dedicata.	Le operazioni di progettazione dell'opera di arte sacra.	Analisi e valutazione dell'ambiente sacro; corretta applicazione delle procedure per l'ottenimento dell'opera di arte sacra.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 – Titolo Progettazione e realizzazione degli elementi di base del gioiello (semiprodotti)	
Risultato atteso Elaborare i bozzetti e i disegni e realizzare gli elementi fondamentali del manufatto, saldandoli ed eseguendo le lavorazioni manuali previste in fase di progettazione	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare i codici del linguaggio visivo e grafico • Applicare le indicazioni progettuali nella realizzazione del prodotto di oreficeria • Eseguire disegni preparatori, bozzetti, schizzi e modelli per campionature • Impostare i parametri di saldatura (laser e scarica capacitiva) incorporati nelle macchine automatiche, in funzione della tipologia di prodotto • Preparare le superfici per la saldatura (limando e carteggiando) • Saldare le parti del gioiello al fine di assemblare le sagome • Trafilare il filo di metallo al fine di ottenere il diametro individuato in fase di progettazione • Traforare il metallo al fine di assemblare le parti che compongono il manufatto • Utilizzare applicativi informatici dedicati nella realizzazione dei disegni	• Attrezzature e macchinari per lavorazioni orafe • Storia dell'arte e delle tipologie di manufatti/beni artistici orafi • Tecniche di disegno grafico libero e computerizzato • Tecniche di saldatura dei metalli preziosi per assemblare le sagome dell'oggetto di oreficeria • Tecniche e strumenti di lavorazione e modellazione delle forme nelle lavorazioni orafe • Tecnologie dei metalli per individuare le soluzioni più adeguate del gioiello

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Progettazione e realizzazione degli elementi di base del gioiello (semiprodotti). Elaborare i bozzetti e i disegni e realizzare gli elementi fondamentali del manufatto, saldandoli ed eseguendo le lavorazioni manuali previste in fase di progettazione.	Le operazioni di progettazione e realizzazione degli elementi di base del gioiello (semiprodotti).	Elaborazione di un’idea stilistica e delle possibili varianti; lavorazione di un disegno (schizzo e/o bozzetto); Trasferimento de gli schizzi e/o bozzetto sulle superfici; controllo delle qualità del manufatto finito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 61 del 19/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI GR N.223 DEL 27.06.2014 (BURC N.44 DEL 30.06.2014).APPROVAZIONE SCHEDE DESCRITTIVE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI PER IL SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE DI "SERVIZI DI INFORMATICA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Risoluzione del Consiglio 2003/C 13/02 di promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale al fine di rimuovere gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale, promuovere l'accesso all'apprendimento permanente, favorire la trasferibilità ed il riconoscimento di competenze e qualifiche;
b. la Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 2241/2004/CE relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) finalizzato ad agevolare la mobilità in ambito europeo;
c. la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n.2005/36/CE relativa al riconoscimento delle Qualifiche professionali;
d. la Risoluzione del Consiglio n.2006/C 168/01 sul riconoscimento del valore dell'apprendimento non formale e informale nel settore della gioventù europea;
e. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/962/CE relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
f. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/C 111/01 sulla costituzione del "Quadro europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF);
g. le Conclusioni del Consiglio 2009/C 119/02 relative alla strategia "ET 2020" per la cooperazione europea nei settori dell'istruzione e della formazione;
h. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/01 sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET);
i. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/02 di istituzione del Sistema europeo di Crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);
j. la Comunicazione di Bruges dei Ministri europei di Istruzione e Formazione professionale, Parti sociali europee e della CE del 07 dicembre 2010 su una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale per il periodo 2011-2020;
k. la Raccomandazione del Consiglio n.2012/C 398/01 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale;

VISTA

a. la Legge 21 dicembre 1978, n.845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
b. l'Intesa sottoscritta tra Governo, Regioni, Province Autonome e parti Sociali il 17 febbraio 2010 "Linee Guida per la Formazione 2010";
c. il Decreto Legislativo 276/2003 art. 2, comma 1, lettera i) di introduzione del Libretto Formativo del Cittadino finalizzato alla raccolta e alla registrazione delle competenze comunque acquisite ossia tanto in contesti formali quanto in contesti non formali e informali;
d. la Legge 28 giugno 2012, n.92 e s.m.i. "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e, in particolare, l'art.4 dal comma 51 al comma 68;
e. il D.Lgs 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68 della Legge 92/2012" ed i seguenti atti approvati in data 20 dicembre 2012;
f. l'Intesa, in Conferenza Unificata, sulle politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione dei criteri generali e priorità per la promozione ed il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'art.4, commi 54 e 55, della Legge 92/2012 (rep. atti n.154/CU);
g. l'Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, in Conferenza Unificata, concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente (rep. atti n.152/CU);
h. l'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome sulla referenziazione del sistema italiano delle Qualificazioni professionali al Quadro europeo delle qualifiche per apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008n (rep. atti n.252/CSR);
i. la Legge Regionale 14/2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" di avvio alla Riforma regionale del sistema di istruzione, formazione e lavoro in una logica di integrazione tra gli stessi ed in coerenza alle Direttive comunitarie sul tema;

PRESO ATTO che

a. la Deliberazione di G.R. n.223 del 27/06/2014 ha approvato gli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione in coerenza con le indicazioni contenute nel *Protocollo metodologico ed i criteri costruttivi e descrittivi per la standardizzazione delle qualificazioni professionali regionali*, approvate in IX Conferenza Stato Regioni, garantendone la leggibilità in relazione ad altri sistemi di standard professionali, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2006/2011;

CONSIDERATO che

a. gli Indirizzi di cui alla D.G.R. 223/2014 rappresentano il riferimento regionale per l'implementazione del Repertorio delle Qualificazioni professionali in Campania;
b. le Qualificazioni professionali adottate ai sensi della D.G.R. 223/2014 recepiscono gli standard minimi del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni (art.4, comma 67, L.92/2012 e Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012, rep. Atti n.146/CU) ai fini, tra l'altro, della relativa correlabilità delle stesse sul piano nazionale ed europeo;
c. il Repertorio regionale costituisce il riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;

RILEVATO che

a. la DG 11, ai fini dell'implementazione del Repertorio regionale, ha attivato la linea di attività "Maternage" condivisa, tra l'altro, dagli Assessori alla formazione, in sede di IX Commissione Istruzione e Lavoro nell'ambito del documento "Piano di lavoro per l'implementazione del Repertorio nazionale dei Titoli di istruzione e formazione e delle Qualificazioni professionali" del 10 luglio 2013;
b. al fine dell'attuazione della linea di attività *Maternage*, la DG 11 si avvale dell'Assistenza Tecnica ARLAS per l'istruttoria delle Qualificazioni professionali presenti nella DBQc nazionale gestita da ISFOL e per la definizione delle "curvature" dei contenuti delle stesse in risposta alle specificità del territorio regionale;

RILEVATO altresì che

a. dette Qualificazioni professionali sono state condivise nel corso dei lavori dal Gruppo Tecnico Repertorio istituito con D.G.R. 223/2014 nell'ambito della Sub-Commissione Regione-Parti Sociali del 25/11/2014;
b. nel corso dei lavori tenutisi presso la sede dell'ARLAS Campania sono state validate:
   - n.4 (quattro) Qualificazioni afferenti il Settore Economico Professionale "Servizi di Informatica", giusto Allegato 1;

RITENUTO pertanto

a. di dover procedere all'approvazione delle Schede descrittive delle Qualificazioni professionali afferenti il Settore Economico Professionale "Servizi di Informatica" che, allegate al presente atto – giusto Allegato 1, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. approvare le Schede descrittive delle Qualificazioni professionali che riguardano, nello specifico, il Settore Economico Professionale "Servizi di Informatica" che, allegate al presente atto – giusto Allegato 1, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo considerato il Repertorio in implementazione quale riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;
3. di trasmettere il presente atto all'ARLAS, alla GEPIN PA spa, alle DG preposte, *ratione materiae*, a partecipare al Gruppo Tecnico Repertorio regionale ai sensi della D.G.R. 223/2014:
   3.1 Dipartimento 51 Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo 01;

3.2 Dipartimento 51 Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, e le Attività produttive 02;
3.3 Dipartimento 52 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema 05;
3.4 Dipartimento 52 Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali 06;
3.5 Dipartimento 53 Direzione Generale per la Mobilità 07;
3.6 Dipartimento 53 Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione civile 08;
3.7 Dipartimento 54 Direzione Generale per l'Università, Ricerca e Innovazione 10;
3.8 Dipartimento 54 Direzione Generale per le Politiche sociali, Politiche culturali, Pari Opportunità e Tempo libero 12;
3.9 al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale, perché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione integrata per l'immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

Allegato 1

Riepilogo Qualificazioni Professionali Repertorio

Settore Economico Professionale
SERVIZI DI INFORMATICA

1 Analista di sistemi informativi
2 Analista programmatore
3 Tecnico Hardware
4 Web Designer

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[1] ***INFORMATICA***	
Processo	Sviluppo e gestione di prodotti e servizi informatici
Sequenza di processo	Analisi e progettazione di software, sistemi e reti informatiche e allineamento con le strategie di business
Area di attività	ADA 10. Analisi e progettazione di sistemi informatici
Qualificazione regionale	Analista di sistemi informativi
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.1.1.4.3- Analisti di sistema Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.1.1.4.2- Analisti di sistema
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 62.02.00 Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica 62.09.09 Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca 62.01.00 Produzione di software non connesso all'edizione
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'analista di sistemi informativi, nell' ambito dei bisogni e delle capacità ICT identificate in collaborazione con altri specialisti, definisce le soluzioni informatiche più appropriate e si fa carico di varie fasi dello sviluppo dei sistemi quali l'analisi, la specifica, il collaudo e la messa in servizio.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Analizzare i requisiti (anche contabili) del sistema informativo	
Risultato atteso Redazione di un documento (specifiche funzionali) che descrive le caratteristiche del sistema	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodologie di ottimizzazione dei processi • applicare metodologie di selezione di sistemi IT • applicare metodologie strutturate per l'ideazione di un sistema informativo (soft system, Data Flow Diagrams, PHD,..) • applicare tecniche contabili • applicare tecniche di rilevazione e specificazione dei requisiti di un sistema informativo • applicare tecniche di valutazione della copertura funzionale dei pacchetti software • applicare tecniche di valutazione di investimenti	• analisi dei processi aziendali • economia aziendale • elementi di contabilità dei costi • ingegneria dei requisiti • nuove opportunità tecnologiche e corrispondenza delle stesse con le esigenze aziendali • organizzazione aziendale • strategie di business • strategie organizzative e sistemi IT correlati

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Analizzare i requisiti (anche	Le operazioni di analisi	Effettuare l'analisi dei requisiti di un sistema,

[1] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

contabili) del sistema informativo. Redazione di un documento (specifiche funzionali) che descrive le caratteristiche del sistema.	dei requisiti del sistema informativo.	modellare il dominio applicativo, definire le funzionalità di un sistema, valutare i costi e i benefici del sistema.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Convalidare il disegno del sistema informativo	
Risultato atteso Definizione dei requisiti di sicurezza, di qualità e di corrispondenza rispondenti alle esigenze del contesto organizzativo di riferimento	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodologie di gestione del servizio IT (es. ITIL) • applicare procedure di configurazione di sottosistemi di protezione e risoluzione dei problemi di sicurezza informatica • applicare procedure di sicurezza della rete • applicare tecniche di pianificazione di risorse e di mezzi • applicare tecniche di software testing	• condizioni per l'erogazione dei servizi IT • principi del Testing • sicurezza informatica • sistemi informativi in ambito aziendale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Convalidare il disegno del sistema informativo. Definizione dei requisiti di sicurezza, di qualità e di corrispondenza rispondenti alle esigenze del contesto organizzativo di riferimento.	Le operazioni di convalida del disegno del sistema informativo.	Valutare il ruolo strategico dei Sistemi Informativi, pianificare le attività di test, organizzare le attività di collaudo, monitorare la qualità del servizio, analizzare i rischi e migliorare il livello di sicurezza IT.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Definire il disegno del sistema software	
Risultato atteso Disegno del sistema software redatto	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodologie di sviluppo di servizi on line • applicare tecniche di progettazione dell'architettura del sistema informativo • applicare tecniche di storyboarding	• convalidare il disegno del sistema informativo • disegno dei sistemi e implementazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Definire il disegno del	Le operazioni di definizione del	Disegnare e progettare un sistema informativo,

sistema software. Disegno del sistema software redatto.	disegno del sistema software.	applicare tecniche di progettazione di sistemi e siti web

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Definire la metodologia di sviluppo del sistema informativo	
Risultato atteso Garantire le condizioni per l'avvio del sistema	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodi di stima dell'impegno necessario per lo sviluppo di un sistema IT • applicare metodi di valutazione progetti • applicare metodologie di sviluppo dei sistemi • applicare metodologie di sviluppo di sistemi incentrate sull'utente • applicare metodologie rapide (RAD) per lo sviluppo di sistemi • applicare tecniche di Project management • applicare tecniche di verifica e comparazione tra soluzioni software alternative • applicare tecniche e metodologie per lo sviluppo, la verifica e l'implementazione di sistemi IT	• approcci per stimare lo sviluppo di un sistema IT • approcci RAD al ciclo di vita per lo sviluppo del sistema informativo • cicli di vita per lo sviluppo del sistema informativo • elementi di project management • metodi statistici per l'analisi dei dati • modelli di analisi e sviluppo dei sistemi informativi centrati sull'utente • scelta del pacchetto software e ciclo di vita dell'implementazione • strumenti e tecniche di sviluppo, verifica e implementazione di sistemi IT

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Definire la metodologia di sviluppo del sistema informativo. Garantire le condizioni per l'avvio del sistema.	Le operazioni di definizione della metodologia di sviluppo del sistema informativo.	Effettuare le stime dei costi e degli impegni di sviluppo di un sistema, effettuare il cronoprogramma delle attività, applicare metodi e tecniche di sviluppo dio sistemi informativi.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Identificare un modello di soluzione software	
Risultato atteso Definizione del modello dei dati	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di analisi orientata agli oggetti per l'analisi dei sistemi • applicare tecniche per la definizione di modelli di dati	• modelli di dati • modello Object Oriented all'analisi di sistemi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Identificare un modello	Le operazioni di identificazione	Delineare un modello concettuale del sistema sia a livello

di soluzione software. Definizione del modello dei dati.	di un modello di soluzione software.	generale che di dettaglio. Applicare metodi Ead oggetti per realizzare modelli del sistema e dei dati.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE*[2]** ***INFORMATICA	
Processo	Sviluppo e gestione di prodotti e servizi informatici
Sequenza di processo	Analisi e progettazione di software, sistemi e reti informatiche e allineamento con le strategie di business
Area di attività	ADA 10. Analisi e progettazione di sistemi informatici ADA 11. Programmazione e Sviluppo software
Qualificazione regionale	Analista programmatore
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.1.1.4.3 - Analisti di sistema 3.1.1.3.1 - Tecnici programmatori Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2 2.1.1.4.3 - Analisti di sistema 3.1.1.3.1 - Tecnici programmatori
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 62.02.00 Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica 62.09.09 Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca 62.01.00 Produzione di software non connesso all'edizione
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'analista programmatore definisce specifiche tecniche dettagliate e contribuisce in modo diretto alla creazione e/o modifica efficace di sistemi software complessi mediante l'utilizzo di appositi standard e strumenti. Garantisce che i risultati rispondano ai requisiti, sia in termini di progettazione tecnica di alta qualità che in termini di conformità con le specifiche funzionali concordate.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Effettuare l'ottimizzazione del sistema software	
Risultato atteso Software ottimizzato per sfruttare al meglio le risorse e lavorare più efficientemente	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodologie di sviluppo software • applicare tecniche di soluzione dei problemi di un sistema operativo • utilizzare il linguaggio SQL e altri strumenti di interazione con un DB • utilizzare XML e altri linguaggi di formattazione grafica dei dati	• approcci per la stesura di report di dati strutturati • manipolazione dei dati in una base dati • processo di sviluppo software • sistemi operativi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare l'ottimizzazione del sistema software. Processo ottimizzato per sfruttare al	Le operazioni di ottimizzazione del sistema software.	Ottimizzare un programma software in termini di tempo di esecuzione, utilizzo di memoria, banda, spazio del disco, consumo di energie, ecc.

[2] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

meglio le risorse e lavorare più efficientemente.		

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Effettuare lo sviluppo del sistema software	
Risultato atteso Realizzazione di uno o più programmi in un determinato linguaggio di programmazione	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare i principi di programmazione sicura • applicare procedure di rilascio (per specifiche e software) • applicare tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo • utilizzare linguaggi di programmazione • utilizzare linguaggi e ambienti di sviluppo web (es. Java, .Net) • utilizzare metodologie di programmazione software • utilizzare strumenti CASE e IDE • utilizzare strumenti di collaborazione (es. messaggi, forum) e di controllo delle versioni • utilizzare strumenti di costruzione di interfacce utente per internet • utilizzare strumenti di misurazione delle prestazioni • utilizzare strumenti di progettazione (es. Oracle Designer, ERWin)	• ambienti di sviluppo e strumenti (CASE - IDE) • applicazioni critiche e distribuite • basi di dati • linguaggi di programmazione • metodi di programmazione software • modelli di applicazioni internet • principi di programmazione sicura • progettazione e sviluppo di applicazioni web • tecniche di coinvolgimento • tecniche di coordinamento e gestione di team

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Effettuare lo sviluppo del sistema software. Realizzazione di uno o più programmi in un determinato linguaggio di programmazione.	Le operazioni di sviluppo del sistema software.	Utilizzare metodi e strumenti di programmazione software, utilizzare linguaggi di scripting, testar e collaudare il prodotto software implementato, redigere documentazione software, gestire e controllare le versioni del softwarerealizzato.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Progettare lo sviluppo software	
Risultato atteso Definizione della struttura di massima (architettura di alto livello) e una definizione delle caratteristiche dei singoli componenti (moduli)	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare i principi di progettazione software • applicare metodologie per la definizione di un architettura software	• approcci alla progettazione concettuale • architetture software • identificazione della soluzione IT

• applicare tecniche di analisi di fattibilità • applicare tecniche di analisi orientata agli oggetti per l'analisi dei sistemi • applicare tecniche di gestione delle eccezioni • applicare tecniche di programmazione orientata agli oggetti • utilizzare il linguaggio UML	• modello Object Oriented all'analisi di sistemi • progettazione software secondo un approccio consolidato • programmazione orientata agli oggetti • sistemi gestionali transazionali

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Progettare lo sviluppo software. Definizione della struttura di massima (architettura di alto livello) e una definizione delle caratteristiche dei singoli componenti (moduli).	Le operazioni di progettazione dello sviluppo software.	Disegnare e progettare un sistema informativo, applicare tecniche di progettazione dell'architettura del sistema..

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[3] ***Servizi di informatica***	
Processo	Sviluppo e gestione di prodotti e servizi informatici
Sequenza di processo	Gestione e realizzazione di sistemi software-hardware, di banche dati e reti informatiche e supporto tecnico
Area di Attività	ADA 14: Gestione e realizzazione di sistemi hardware-software
Qualificazione regionale	Tecnico hardware
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.1.3.2 Tecnici hardware 3.1.1.3.5 Tecnici esperti in applicazioni Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.3.4.0 Tecnici elettronici
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 62.09.01 Configurazione di personal computer 62.03.00 Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione) 63.11.20 Gestione database (attività delle banche dati) 63.11.11 Elaborazione elettronica di dati contabili (esclusi i Centri di assistenza fiscale - Caf) 63.11.19 Altre elaborazioni elettroniche di dati 63.11.30 Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP) 63.12.00 Portali web
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico hardware si occupa dell'assemblaggio, installazione e manutenzione di componenti hardware e software di sistemi e reti informatiche. Esegue riparazioni delle componenti hardware. Può svolgere, in alcuni casi, attività di informazione e assistenza post vendita alla clientela

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Assemblaggio e installazione hardware e software	
Risultato atteso Hardware correttamente assemblato e perfettamente funzionante	
Abilità	**Conoscenze**
• Assemblare pezzi o componenti elettronici • Eseguire operazioni di virtualizzazione • Interagire con altri professionisti del settore • Installare e configurare computer o periferiche • Installare e configurare reti informatiche • Installare e configurare sistemi operativi • Installare e configurare software applicativi • Verificare e testare il funzionamento delle realizzazioni	• Architettura e funzionamento di reti informatiche • Architettura hardware dei computer • Caratteristiche e trend del mercato it • Caratteristiche ed utilizzo del tcp/ip • Caratteristiche ed utilizzo di strumenti per il cablaggio (crimpatrice, plug, frutti, cavi ecc..) • Caratteristiche, uso e costi dei sistemi hardware • Inglese tecnico per l'informatica • Normativa CEI di settore • Principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • Struttura e funzionamento di componenti

[3] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	hardware • Tecniche di assemblaggio • Tecniche di configurazione di reti • Tecniche di installazione e configurazione di sistemi operativi e di software applicativi • Tecniche e software per la virtualizzazione • Tipologie e caratteristiche dei sistemi operativi • Tipologia e configurazione dei server

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Assemblaggio e installazione hardware e software. Hardware correttamente assemblato e perfettamente funzionante.	Le operazioni di assemblaggio e installazione hardware e software.	Corretta applicazione di tecniche e procedure di assemblaggio componenti elettronici; corretta applicazione di procedure di installazione software.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Informazione e assistenza post-vendita per prodotti hardware	
Risultato atteso Cliente adeguatamente supportato nella scelta di prodotti hardware e software	
Abilità	**Conoscenze**
• Fornire assistenza post vendita (di base) ai clienti rispetto alla configurazione o al malfunzionamento di hardware e software • Fornire informazioni tecniche ai clienti sulle caratteristiche e le prestazioni di computer e componenti hardware • Fornire supporto tecnico ai clienti nella scelta di prodotti hardware e software	• Architettura e funzionamento di reti informatiche • Architettura hardware dei computer • Caratteristiche e trend del mercato it • Caratteristiche ed utilizzo di strumenti per il cablaggio (crimpatrice, plug, frutti, cavi ecc..) • Caratteristiche, uso e costi dei sistemi hardware • Inglese tecnico per l'informatica • Principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • Strumenti e software per la diagnostica • Struttura e funzionamento di componenti hardware • Tecniche di installazione e configurazione di sistemi operativi e di software applicativi • Tecniche di vendita • Tipologie e caratteristiche dei sistemi operativi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Informazione e assistenza post-vendita per prodotti hardware.	Le operazioni di informazione, vendita ed assistenza post vendita	Corretta applicazione di tecniche di consulenza tecnica (hardware e software);

Cliente adeguatamente supportato nella scelta di prodotti hardware e software.	per prodotti hardware.	corretta applicazione di tecniche di vendita.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Manutenzione hardware e software	
Risultato atteso Hardware e software costantemente aggiornati e adeguatamente performanti	
Abilità	**Conoscenze**
• Curare l'aggiornamento software • Curare la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'hardware • Effettuare diagnosi di malfunzionamenti hardware e software • Interagire con altri professionisti del settore • Manutenere e ottimizzare reti informatiche • Utilizzare programmi applicativi per effettuare l'intervento di back up individuato (back up completo, incrementale, differenziale, remoto,ecc..) • Verificare e testare il funzionamento delle realizzazioni	• Architettura e funzionamento di reti informatiche • Architettura hardware dei computer • Caratteristiche e trend del mercato it • Caratteristiche ed utilizzo del tcp/ip • Caratteristiche ed utilizzo di strumenti per il cablaggio (crimpatrice, plug, frutti, cavi ecc..) • Caratteristiche, uso e costi dei sistemi hardware • Principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • Strumenti e software per la diagnostica • Struttura e funzionamento di componenti hardware • Tecniche di back up e recupero dati • Tecniche di configurazione di reti • Tecniche di installazione e configurazione di sistemi operativi e di software applicativi • Tipologie e caratteristiche dei sistemi operativi • Tipologia e configurazione dei server

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Manutenzione hardware e software. Hardware e software costantemente aggiornati e adeguatamente performanti.	Le operazioni di manutenzioni hardware e software.	Corretta applicazione di tecniche di diagnostica dei malfunzionamenti hardware e/o software; corretta applicazione di procedure di manutenzione e aggiornamento hardware e/o software.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Riparazione hardware
Risultato atteso Guasto hardware riparato

Abilità	Conoscenze
• Effettuare diagnosi di malfunzionamenti hardware e software • Reperire pezzi di ricambi hardware • Sostituire componenti hardware • Utilizzare programmi applicativi per effettuare l'intervento di back up individuato (back up completo, incrementale, differenziale, remoto,ecc..) • Verificare e testare il funzionamento delle realizzazioni	• Architettura hardware dei computer • Caratteristiche, uso e costi dei sistemi hardware • Inglese tecnico per l'informatica • Principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • Strumenti e software per la diagnostica • Struttura e funzionamento di componenti hardware • Tecniche di back up e recupero dati

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Riparazione hardware. Guasto hardware riparato.	Le operazioni di riparazione hardware.	Corretta applicazione di tecniche di diagnostica dei malfunzionamenti hardware e/o software; corretta applicazione di procedure di riparazione hardware .

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[4] ***Servizi di informatica***	
Processo	Sviluppo e gestione di prodotti e servizi informatici
Sequenza di processo	Analisi e progettazione di software, sistemi e reti informatiche e allineamento con le strategie di business
Area di Attività	ADA 12: Creazione di siti web e prodotti multimediali
Qualificazione regionale	Web Designer
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.1.3.5 Tecnici esperti in applicazioni Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.2.2.0 Tecnici esperti in applicazioni
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 74.10.21 Attività dei disegnatori grafici di pagine web 62.02.00 Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica 62.09.09 Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca 62.01.00 Produzione di software non connesso all'edizione
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Web Designer si occupa di progettare e realizzare soluzioni grafiche e comunicative in ambiente web. In particolare, cura l'interfaccia grafica e l'immagine stilistica del sito, creando un ambiente idoneo a presentare i contenuti e le informazioni che il marketing aziendale vuole comunicare. A cavallo tra il Designer e il Webmaster, si muove con sicurezza sia in ambito grafico sia tecnico-informatico.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado ideare un progetto grafico web	
Risultato atteso Progetto grafico web realizzato secondo le richieste del cliente	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare tecniche di progettazione grafica • Utilizzare software animazione (Flash, Schockwave o analoghi) • Utilizzare software elaborazione e ritocco immagini (Photoshop o analoghi) • Utilizzare software grafica vettoriale (Illustrator, Freehand o analoghi) • Utilizzare software grafica-impaginazione (Xpress, InDesign o analoghi) • Utilizzare software sviluppo web (DreamWeaver, FrontPage o analoghi)	• Applicazioni web • Elementi di architettura hardware e software • Elementi di grafica computerizzata • Elementi di webdesign • Linguaggi multimediali • Metodologie formative on line • Piattaforme di e-learning • Principi di accessibilità web • Principi di usabilità web • Problematiche generali della produzione multimediale • Sistemi di collaborative learning • Sistemi di content management • Teorie della comunicazione visiva

[4] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado ideare un progetto grafico web. Progetto grafico web realizzato secondo le richieste del cliente.	Le operazioni di progettazione di grafica web.	Individuazione di soluzioni tecnico-grafiche che incidano in modo ottimale sulle prestazioni del sito; procedure ed istruzioni operative per l'aggiornamento e la manutenzione dei materiali grafici sviluppati.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado realizzare parti grafiche-visive per prodotti web	
Risultato atteso Layout grafico per prodotti web realizzato secondo le richieste del cliente	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare tecniche di computer grafica • Applicare tecniche di testing e debugging • Utilizzare piattaforme di e-learning • Utilizzare sistemi di collaborative learning • Utilizzare sistemi di content management • Utilizzare software animazione (Flash, Schockwave o analoghi) • Utilizzare software elaborazione e ritocco immagini (Photoshop o analoghi) • Utilizzare software elaborazione video digitali (Vega Studio, Premiere o analoghi) • Utilizzare software grafica vettoriale (Illustrator, Freehand o analoghi) • Utilizzare software grafica-impaginazione (Xpress, InDesign o analoghi) • Utilizzare software montaggio video (Avid Première, Finalcut, o analoghi) • Utilizzare software sviluppo web (DreamWeaver, FrontPage o analoghi)	• Applicazioni web • Elementi di architettura hardware e software • Elementi di grafica computerizzata • Elementi di webdesign • Linguaggi multimediali • Problematiche generali della produzione multimediale • Teorie della comunicazione visiva

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado realizzare parti grafiche-visive per prodotti web. Layout grafico per prodotti web realizzato secondo le richieste del cliente.	Le operazioni di realizzazione delle parti grafico visive per prodotti web.	Ottimizzazione dimensionale delle componenti grafiche nelle pagine web; efficacia di elementi grafici sviluppati (font, colori, immagini) in termini di accessibilità e fruibilità del prodotto multimediale; correzioni e variazioni al layout grafico per ristabilire equità nel rapporto tra efficacia comunicativa e funzionalità.

Decreto Dirigenziale n. 1290 del 18/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 11 - Per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

Dgr 534/2008.D.D. n. 8 del 06/08/2014, D.D. n. 10 del 23/09/2014. Proposta di impegn0. Attuazione II percorso formativo IFTS

IL DIRETTORE

PREMESSO

a) che in data 16 giugno 2006 è stato sottoscritto un Accordo - Protocollo d'intesa, tra Regione Campania e Direzione Scolastica Regionale in adempimento dell'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata del 25 novembre 2004 per la programmazione dei percorsi dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e delle relative misure di sistema;

b) che con D.G.R. n. 982 del 21 luglio 2006, è stata definita la programmazione IFTS comprensiva delle azioni di sistema e delle attività formative dei Poli IFTS;

c) che con D.D. n. 74 del 17 novembre 2006 – pubblicato sul BURC n° 54 del 28 novembre 2006, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature finalizzato all'individuazione dei poli formativi per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) P.O.R. Campania 2000 – 2006, Asse III, Misura 3.7, Azione "A", da realizzare anche con il contributo del FSE per il periodo 2007-2009 ;

d) che con D.D. n.43 del 24/07/2007 è stata approvata la graduatoria delle candidature per i poli formativi IFTS;

e) che con D.D. n. 1 del 26.01.09 – BURC n. 14 del 2 marzo 2009, sono state pubblicate le Linee Guida per la progettazione esecutiva delle attività dei Poli formativi IFTS, comprensive delle azioni di sistema delle attività dei Poli formativi e di progetti Pilota IFTS;

f) che con D.G.R. n. 1062 del 5 giugno 2009 "DGR 534-2008. Piano Regionale IFTS 2009-2013. Attuazione", pubblicata sul BURC n. 39 del 22 giugno 2009, sono state destinate le risorse finanziarie al Piano Regionale IFTS, approvato con delibera 534/2008, cofinanziato dal MIUR ;

g) che con la D.G.R. n. 23 del 29/01/2013 è stata affidata la gestione dell'intervento "IFTS", per un importo di € 3.663.270,71 al Dirigente del Settore 06 dell'AGC 17(attuale DG 54 11 UOD 06), in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo i.2.1;

h) che con DD. 528 N. del 16/07/2014 la gestione amministrativa dell'intervento IFTS è stata affidata al Dirigente dell'UOD 03 Politiche Giovanili;

i) che il D.D. n. 8 del 06/08/2014 ha approvato le linee operative per la progettazione esecutiva del II percorso formativo a seguito del'Indagine sulle prospettive evolutive dei settori produttivi e analisi dei fabbisogni di innovazione realizzata dai Poli Formativi IFTS;

j) che con D.D. n. 10 del 23/09/2014 sono state apportate delle rettifiche al richiamato decreto;

k) che il Gruppo di lavoro, di cui al decreto n. 18 del 09/10/2014, così come previsto dalle linee operative, ha validato i progetti presentati dei 14 Poli Formativi IFTS con decreto n. 24 dell'11/11/2014;

l) che con D.G.R. 631 del 15/12/2014 "POR Campania FSE 2007/2013, istituzione capitolo di spesa e variazione compensativa"è stata autorizzata una variazione compensativa relativa agli stanziamenti di competenza e di cassa dei capitoli di spesa relativa ai capitoli 4643, 4671 e 4678;

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATO ATTO

a) che con nota del Responsabile della programmazione unitaria prot. n. 10958/UDCP/gab/CG del 3/08/2011 "direttiva POR Campania FSE 2007/2013 – Gestione contabile dei capitoli di spesa" è stata indicata la procedura in materia di adozione dei decreti di impegno e di liquidazione la cui competenza esclusiva è stata assegnata all'Autorità di gestione FSE, incardinata nel Settore 02 dell'AGC 03, in ragione dell'avvenuta assegnazione alla stessa della titolarità di tutti i capitoli di spesa del Programma in questione;

b) che, ai sensi della nota precedentemente citata, presupposto di detti provvedimenti di impegno e liquidazione, è il decreto del ROO contenente, per ciascun adottando provvedimento, "l'attestazione di regolarità sotto il profilo amministrativo-contabile, la dichiarazione relativa all'esito positivo del controllo di I livello, il riferimento all'eventuale decreto di impegno di spesa qualora adottato dal Responsabile di Obiettivo operativo";

c) che con la D.G.R. n. 23 del 29/01/2013 è stata affidata la gestione dell'intervento IFTS, per un importo di € 3.663.270,71 al Dirigente del Settore 06 dell'AGC 17(attuale DG 54 11 UOD 06), in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo i.2.1;

d) che con D.D. 528 n. del 16/07/2014 la gestione amministrativa dell'intervento IFTS è stata affidata al Dirigente dell'UOD 03 Politiche Giovanili;

e) che con D.D. n.24 dell'11/11/2014 sono stati validati i progetti presentati dai 14 poli IFTS;

f) che l'importo complessivo pari ad € 3.663.270,71, EF 2014 graverà, per il rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 118 del 23/6/2011, e secondo quanto disposta con la DGR 631 del 15/12/2014 così come da tabella riportata di seguito:

cap.	oggetto	Miss.	Progr.	titolo	Macro agg.	V livello piano dei conti	cofog	C.I.S. UE	Siope codice bilancio	Tot.
4643	PO FSE 2007/2013 Asse IV Ob. Sp. i2 "aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità" e Ob. Op. i2.1 2favorire il processo di costruzione di una offerta formativa iniziale, professionale universitaria e post universitaria di qualità, basata sul ciclo di vita dei soggetti attenta all'alternanza e a favorire l'apprendimento specialistico, con particolare attenzione alle scelte strategiche regionali	15	04	2	203	2.03.01.01.002	4.01	3	2.02.01	1.595.687,56
4678	"	15	04	2	203	2.03.03.03.999	04.1	3	2.03.02	797.843,70
4691	"	15	04	2	203	2.03.04.01.001	4.01	3	2.03.03	1.269.739,50

PRECISATO

che nell'ambito del riparto dei fondi al Soggetto Beneficiario AITA sono assegnati € 205.947,90 in quanto la parte residuale pari ad € 60.000,00 è a carico dei fondi del MIUR;

RITENUTO PERTANTO DI

a) dover attestare, in qualità di ROO, la regolarità, sotto il profilo amministrativo contabile, del procedimento concernente le attività relative all'intervento IFTS;

b) dover dare atto, ai sensi della direttiva sopraindicata, della istruttoria compiuta dal Team dell'obiettivo operativo in ordine alla verifica:

1.Della programmazione dell'intervento denominato "progettazione esecutiva del II percorso formativo a seguito del'Indagine sulle prospettive evolutive dei settori produttivi e analisi dei fabbisogni di innovazione realizzata dai Poli Formativi IFTS" – i cui codici SMILE e codici CUP sono rilevabili per ciascun singolo beneficiario dagli Allegati 1, 2 e 3 - approvati con il decreto n.24 dell'11/11/2014, nonché dell'ammissione a finanziamento del medesimo intervento disposta con Decreto Dirigenziale n.43 del 24/07/2007;

2. Della sua coerenza con l'obiettivo operativo i2.1 del POR Campania FSE 2007/2013;

3. Del rispetto dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal CdS con DGR n. 935 del 30 maggio 2008;

4. Della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno in questione ricorrendone nel caso di specie l'individuazione dei beneficiari ovvero la necessità di procedere all'accantonamento della spesa;

5. Del rispetto delle leggi regionali in materia di contabilità;

c) dover trasmettere il presente provvedimento, con i relativi allegati(All.1 beneficiari associazioni, Allegato 2"beneficiari enti pubblici, Allegato 3 "beneficiari imprese", Allegato scheda pubblicità) all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per l'adozione del corrispondente decreto di impegno per un importo complessivo pari a € 3.663.270,71 di cui € 1.595.687,40 sul capitolo 4643, di € 1.269.739,50 sul Cap. 4691 e di € 797.843,70 sul Cap.4678 " PO FSE 2007/2013 Asse IV Obiettivo Specifico i2,Obiettivo Operativo i2.1, EF 2014 così come riportato nella precedente tabella;

VISTI:

- Il Regolamento (CE) 1081/2006 e 1080/2006 e ss.mm.ii.;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- La decisione della Commissione C(2007)5478 del 07 novembre 2007;
- La D.G.R. n.27/2008:
- Il DPGR n. 61/2008 e ss.mm.ii;
- la L. R. 2/2012;
- la DGR 24/2012;
- La Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014 con la quale sono state approvate le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016;
- La Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 - 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 853 del 30/12/2011;
- la D.G.R. 305 del 24/7/2014;
- la Direttiva "POR Campania – Gestione contabile capitoli di spesa, di cui alla nota prot. 10958/UDCP/Gab/CG del 03 agosto 2011;
- Il D.Pres. Giunta Regionale n.220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili al Prof. Antonio Oddati;

– La DGR 631 del 15/12/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Istruzione, La Formazione, Il Lavoro e le Politiche Giovanili per le motivazioni esposte in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

1) Di attestare, in qualità di ROO, la regolarità, sotto il profilo amministrativo contabile, del procedimento concernente le attività relative all'intervento IFTS;
2) di dare atto, ai sensi della direttiva sopraindicata, della istruttoria compiuta dal Team dell'obiettivo operativo in ordine alla verifica:
   a) Della programmazione dell'intervento denominato "progettazione esecutiva del II percorso formativo a seguito del'Indagine sulle prospettive evolutive dei settori produttivi e analisi dei fabbisogni di innovazione realizzata dai Poli Formativi IFTS" – i cui codici SMILE è e codici CUP sono rilevabili per ciascun singolo beneficiario dagli Allegati 1, 2 e 3 - approvati con il decreto n. 24 dell'11/11/2014, nonché dell'ammissione a finanziamento del medesimo intervento disposta con Decreto Dirigenziale n.43 del 24/07/2007;
   b) Della sua coerenza con l'obiettivo operativo i2.1 del POR Campania FSE 2007/2013;
   c) Del rispetto dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal CdS con DGR n. 935 del 30 maggio 2008;
   d) Della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno in questione ricorrendone nel caso di specie l'individuazione dei beneficiari ovvero la necessità di procedere all'accantonamento della spesa;
   e) Del rispetto delle leggi regionali in materia di contabilità;
3) di trasmettere il presente provvedimento, con i relativi allegati(All.1 beneficiari associazioni, Allegato 2"beneficiari enti pubblici, Allegato 3 "beneficiari imprese", Allegato scheda pubblicità) all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per l'adozione del corrispondente decreto di impegno per un importo complessivo pari a € 3.663.270,71 di cui € 1.595.687,40 sul capitolo 4643, di € 1.269.739,50 sul Cap. 4691 e di € 797.843,70 sul Cap.4678 " PO FSE 2007/2013 Asse IV Obiettivo Specifico i2,Obiettivo Operativo i2.1, EF 2014 così come riportato nella tabella

cap.	oggetto	Miss.	Progr.	titolo	Macro agg.	V livello piano dei conti	cofog	C.I.S. UE	Siope codice bilancio	Tot.
4643	PO FSE 2007/2013 Asse IV Ob. Sp. i2 "aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità" e Ob. Op. i2.1 2favorire il processo di costruzione di una offerta formativa iniziale, professionale universitaria e post universitaria di qualità, basata sul ciclo di vita dei soggetti attenta all'alternanza e a favorire l'apprendimento specialistico, con particolare attenzione alle scelte	15	04	2	203	2.03.01.01.002	4.01	3	2.02.01	1.595.687,56

	strategiche regionali									
4678	"	15	04	2	203	2.03.03.03.999	04.1	3	2.03.02	797.843,70
4691	"	15	04	2	203	2.03.04.01.001	4.01	3	2.03.03	1.269.739,50

4) di inviare il presente provvedimento con allegati:

4.1) Ai Capi Dipartimento nn° 51 00 "Dipartimento della Programmazione e Sviluppo Economico" e 54 00 "Dipartimento dell'Istruzione della ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali;
4.2) Alle Direzioni n° 51 01 " Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo" e Direzione Generale n° 51 02 "Direzione Generale per lo sviluppo economico e delle attività produttive" 51 03 "Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale" 54 11 "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili";
4.3) All' UOD 51 01 02 "Gestione finanziaria del PO FSE Campania";
4.4) Alla Direzione 55 13 "Direzione Generale delle Risorse Finanziarie";
4.5) All' Assessore al Lavoro, Formazione e Orientamento Professionale, Politiche della Emigrazione e dell'Immigrazione e all'Assessore all'Istruzione ed edilizia scolastica,promozione culturale, musei e biblioteche;
4.6) Al B.U.R.C. per la pubblicazione, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27.

Prof. Antonio Oddati

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA. (ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

DGR 534 2008, DD n 8 del 06 08 2014 e n. 24 del 23 09 2014. Proposta di impegno.Attuazione II percorso formativo IFTS

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./P.IVA	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
CESVITEC	80048260634	€ 265.947,90	Decreto n. 8 del 06/08/2014 BURC n.58 dell'11/08/2014	Decreto n° 74 del 17/11/ 2006 BURC n°54 del 28 /11/2006 Avviso pubblico	Dott. Gaspare Natale	http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/publicContent/archivio/archivio.iface
ISTITUTO MARCONI	82006730632	€ 265.947,90	Decreto n. 8 del 06/08/2014 BURC n.58 dell'11/08/2014	Decreto n° 74 del 17/11/ 2006 BURC n°54 del 28 /11/2006 Avviso pubblico	Dott. Gaspare Natale	http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/publicContent/archivio/archivio.iface
PMICONSULTING	07795570634	€ 265.947,90	Decreto n. 8 del 06/08/2014 BURC n.58 dell'11/08/2014	Decreto n° 74 del 17/11/ 2006 BURC n°54 del 28 /11/2006 Avviso pubblico	Dott. Gaspare Natale	http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/publicContent/archivio/archivio.iface
ISTITUTO E. MEDI	80019760638	€ 265.947,90	Decreto n. 8 del 06/08/2014 BURC n.58 dell'11/08/2014	Decreto n° 74 del 17/11/ 2006 BURC n°54 del 28 /11/2006 Avviso pubblico	Dott. Gaspare Natale	http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/publicContent/archivio/archivio.iface
ERFAP UIL CAMPANIA	80011990639	€ 265.947,90	Decreto n. 8 del 06/08/2014 BURC n.58 dell'11/08/2014	Decreto n° 74 del 17/11/ 2006 BURC n°54 del 28 /11/2006 Avviso pubblico	Dott. Gaspare Natale	http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/publicContent/archivio/archivio.iface
MAGISTRA FORMAZIONE	90010290618	€ 265.947,90	Decreto n. 8 del 06/08/2014 BURC n.58 dell'11/08/2014	Decreto n° 74 del 17/11/ 2006 BURC n°54 del 28 /11/2006 Avviso pubblico	Dott. Gaspare Natale	http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/publicContent/archivio/archivio.iface
ISTITUTO M. BUONARROTI	80004550614	€ 265.947,90	Decreto n. 8 del 06/08/2014 BURC n.58 dell'11/08/2014	Decreto n° 74 del 17/11/ 2006 BURC n°54 del 28 /11/2006 Avviso pubblico	Dott. Gaspare Natale	http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/publicContent/archivio/archivio.iface
ISTITUTO RONCA	92003650642	€ 265.947,90	Decreto n. 8 del 06/08/2014 BURC n.58 dell'11/08/2014	Decreto n° 74 del 17/11/ 2006 BURC n°54 del 28 /11/2006 Avviso pubblico	Dott. Gaspare Natale	http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/publicContent/archivio/archivio.iface
ASFORIN	92053000649	€ 265.947,90	Decreto n. 8 del 06/08/2014 BURC n.58 dell'11/08/2014	Decreto n° 74 del 17/11/ 2006 BURC n°54 del 28 /11/2006 Avviso pubblico	Dott. Gaspare Natale	http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/publicContent/archivio/archivio.iface
E.I.T.D. SCARL	06763460638	€ 265.947,90	Decreto n. 8 del 06/08/2014 BURC n.58 dell'11/08/2014	Decreto n° 74 del 17/11/ 2006 BURC n°54 del 28 /11/2006 Avviso pubblico	Dott. Gaspare Natale	http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/publicContent/archivio/archivio.iface
UNIVERSITÀ POPOLARE DEL FORTORE	01231990621	€ 265.947,90	Decreto n. 8 del 06/08/2014 BURC n.58 dell'11/08/2014	Decreto n° 74 del 17/11/ 2006 BURC n°54 del 28 /11/2006 Avviso pubblico	Dott. Gaspare Natale	http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/publicContent/archivio/archivio.iface
AITA	07215410635	€ 205.947,90	Decreto n. 8 del 06/08/2014 BURC n.58 dell'11/08/2014	Decreto n° 74 del 17/11/ 2006 BURC n°54 del 28 /11/2006 Avviso pubblico	Dott. Gaspare Natale	http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/publicContent/archivio/archivio.iface
ISTITUTO TECNICO AERONAUTICO "VILLAGGIO DEI RAGAZZI"	93060790610	€ 265.947,90	Decreto n. 8 del 06/08/2014 BURC n.58 dell'11/08/2014	Decreto n° 74 del 17/11/ 2006 BURC n°54 del 28 /11/2006 Avviso pubblico	Dott. Gaspare Natale	http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/publicContent/archivio/archivio.iface
ISTITUTO SANNINO - PETRICCIONE	95008420630	€ 265.947,90	Decreto n. 8 del 06/08/2014 BURC n.58 dell'11/08/2014	Decreto n° 74 del 17/11/ 2006 BURC n°54 del 28 /11/2006 Avviso pubblico	Dott. Gaspare Natale	http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/publicContent/archivio/archivio.iface

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allega to 1 beneficiari associazioni

CODICE SMILE	COD. UFF.	SOGGETTO ATTUATORE	COD. FIS/PIVA	CUP SOGGETTO ATTUATORE	ANNO INIZIO	ANNO FINE	PROV.	COMUNE	FINANZ. PUBBLICO	INDIRIZZO	CAP
4.13.512	27	ERFAP UIL CAMPANIA	80011990639	B66G07000860002	2014	2015	NA	NAPOLI	€ 265.947,90	PIAZZALE IMMACOLATELLA NUOVA N. 5	80133
4.13.513	23	MAGISTRA FORMAZIONE	90010290618	B66G07000870002	2014	2015	NA	NAPOLI	€ 265.947,90	VIA PORZIO CENTRO DIREZIONALE	80143
4.13.516	2	ASFORIN	92053000649	B36G07001280002	2014	2015	AV	AVELLINO	€ 265.947,90	VIA F.LLI BISOGNO N. 27	83100
4.13.518	24	UNIVERSITÀ POPOLARE DEL FORTORE	01231990621	B86G07000420002	2014	2015	BN	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	€ 265.947,90	C.DA DE FENZA	82028
4.13.519	45	AITA	07215410635	B66G07000890002	2014	2015	NA	NAPOLI	€ 205.947,90	CALATA SAN MARCO 13	80133
									€ 1.269.739,50		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2 beneficiari enti pubblici

CODICE SMILE	COD. UFF.	SOGGETTO ATTUATORE	COD. FIS/PIVA	CUP SOGGETTO ATTUATORE	ANNO INIZIO	ANNO FINE	PROVINCIA	COMUNE	FINANZIAMENTO PUBBLICO	INDIRIZZO	CAP
4.13.509	13	ISTITUTO MARCONI	82006730632	B46G07000680002	2014	2015	NAPOLI	TORRE ANNUNZIATA	€ 265.947,90	VIA ROMA TRAVERSA SIANO	80058
4.13.511	31	ISTITUTO E. MEDI	80019760638	B66G07000910002	2014	2015	NAPOLI	SAN GIORGIO A CRMANO	€ 265.947,90	VIA BUONGIOVANNI N. 84	80046
4.13.514	56	ISTITUTO M. BUONARROTI	80004550614	B66G07000880002	2014	2015	CASERTA	CASERTA	€ 265.947,90	VIALE MICHELANGELO	81100
4.13.515	12	ISTITUTO RONCA	92003650642	B36G07001290002	2014	2015	AVELLINO	SOLOFRA	€ 265.947,90	VIA MELITO N. 8	83029
4.13.520	5	ISTITUTO TECNICO AERONAUTICO "VILLAGGIO DEI RAGAZZI"	93060790610	B16G07001040002	2014	2015	BENEVENTO	MADDALONI	€ 265.947,90	PIAZZA MATTEOTTI N .8	81024
4.13.521	19	ISTITUTO SANNINO - PETRICCIONE	95008420630	B66G07000900002	2014	2015	NAPOLI	NAPOLI	€ 265.947,90	VIA CAMILLO DE MEIS, N. 243	80147
									€ 1.595.687,40		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3 beneficiari imprese

CODICE SMILE	COD. UFF.	SOGGETTO ATTUATORE	COD. FIS/PIVA	CUP SOGGETTO ATTUATORE	ANNO INIZIO	ANNO FINE	PROVINCIA	COMUNE	FINANZIAMENTO PUBBLICO	INDIRIZZO	CAP
4.13.508	37	CESVITEC	80048260634	B66G07000840002	2014	2015	NAPOLI	NAPOLI	€ 265.947,90	CORSO MERIDIONALE N. 58	80143
4.13.510	30	PMICONSULTING	07795570634	B66G07000850002	2014	2015	NAPOLI	NAPOLI	€ 265.947,90	VIALE COLLI AMINEI N. 7	80131
4.13.517	28	E.I.T.D. SCARL	06763460638	B76G07000440002	2014	2015	NAPOLI	NAPOLI	€ 265.947,90	VIA VICINALE SANTA MARIA DEL PIANTO N.1	80143
									€ 531.895,80		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1066 del 16/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - ATTIVITA' "A" PIANO REGIONALE DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA PROPOSTA PROGETTUALE : SISTEMA MUSEALE IRPINO - IL POLO MUSEALE IRPINO DELL'EX CARCERE BORBONICO DI AVELLINO: PORTA DI INGRESSO PER LA CONOSCENZA E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA TERRA DI MEZZO OPERAZIONE : LAVORI DI COMPLETAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a. la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato POR Campania FESR 2007-2013) .

b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;

c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.9: Beni e Siti Culturali;

d. tra le strategie delineate nell'ambito del Programma Operativo di che trattasi, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – è previsto l'Obiettivo Operativo 1.9: BENI E SITI CULTURALI - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione,riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;

e. con D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo, che per l'Obiettivo Operativo 1.9 prevede la dotazione di M€ 175, rimodulata con Delibera 297 del 26/6/2012 a M€ 155.750, ed è stata rinviata ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;

f. con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 è stata assegnata la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;

g. con D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 è stato ridefinito il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 – Settore 03 – n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD n. 69 del 28.8.2013, con il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo medesimo nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, composto da personale incardinato nel Settore Beni Culturali e in possesso delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile;

h. la Giunta Regionale, con DGR n. 404 del 31.7.2012 ha deliberato di dare attuazione alla linea di intervento a1, come modificata con DGR n. 112/2011, dell'Attività "a" di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;

i. con D.D. n.178 del 3.12.2012 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 13 in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 404/2012, ha decretato di approvare l'Avviso Pubblico concernente la presentazione di Proposte Progettuali relative al Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania;

j. con D.D. n. 6 del 13.2.2013, il medesimo Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 13 ha decretato di prorogare la scadenza del predetto Avviso Pubblico di 35 giorni a decorrere da quello successivo alla data di scadenza fissata con il con il predetto D.D. n.178/2012;

k. con D.D. n. 21 del 17.4.2013 si è provveduto alla costituzione della Commissione cui è stato affidato il compito di procedere, secondo i criteri di cui al predetto Avviso, alla valutazione e alla selezione delle proposte progettuali pervenute;

l. con D.D. n. 77 del 23.10.2013, il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9, a conclusione dei lavori della Commissione per la valutazione e selezione delle Proposte Progettuali , ha provveduto:

l.1 a prendere atto dell'elenco delle proposte progettuali ammesse alla valutazione in esito alla fase di verifica documentale svolta internamente al Settore e a prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione deputata alla valutazione e selezione delle proposte progettuali pervenute;
l.2 ad approvare la graduatoria delle proposte progettuali valutate e risultate ammissibili al finanziamento e l'elenco delle proposte progettuali escluse dalla graduatoria ai sensi del comma 1 dell'art. 7 dell'Avviso e del comma 2, punto 2.2 dello stesso art. 7;
l.3 ad avviare la fase negoziale, di cui all'art. 8 dell'Avviso Pubblico, affidando al Responsabile del procedimento l'incarico di condurre le verifiche previste dal citato art. 8 ;
l.4 a rinviare ad apposito provvedimento, successivo all'esito della fase negoziale, l'approvazione del Piano Regionale di Intervento, costituito dalle proposte risultate ammissibili a finanziamento entro i limiti delle risorse finanziarie di cui alla D.G.R. n. 404/2012;

m. con D.D. n. 57 del 06/12/2013, il medesimo Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato l'elenco che costituisce il Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania, composto dalle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili di cui alla D.G.R. n. 404/2012 .

CONSIDERATO CHE :

a. nell'elenco delle proposte progettuali del precitato Piano Regionale figura anche la proposta progettuale denominata : ***Sistema Museale Irpino - il Polo Museale Irpino dell'ex Carcere Borbonico di Avellino: Porta di ingresso per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale della Terra di Mezzo*** di importo complessivo pari a euro 3.128.700,00 di cui euro 2.500.000,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania ;

b. la menzionata proposta progettuale, candidata dalla Provincia di Avellino quale Capofila dell'apposito partenariato, è costituita dalle seguenti operazioni :

1) *Completamento del restauro dell'Ex Carcere Borbonico e allestimento sezioni museali del Polo Culturale* - presentata dalla Provincia di Avellino;

2) *Potenziamento e implementazione di servizi innovativi finalizzati a promuovere e migliorare la conoscenza e la fruibilità del sistema museale irpino e messa a sistema del patrimonio storico-culturale-archeologico ed enogastronomico del contesto di riferimento* - presentata dalla Provincia di Avellino;

3) *Miglioramento e adeguamento dei servizi di accoglienza e di supporto alla fruizione del patrimonio culturale del contesto di riferimento comunicazione e promozione del sistema museale* - presentata dalla Provincia di Avellino ;

4) *Adeguamento dei servizi espositivi ed eliminazione delle barriere architettoniche museo etnografico "Beniamino Tartaglia"* - presentata dal Comune di Aquilonia (Av) ;

5) *Riallestimento del Museo della ceramica nell'Ex ospedale di San Giacomo* - presentata dal Ariano Irpino (Av) ;

6) *Museo civico Villa Amendola allestimento sale Caracciolo - Conferenze e multimediale* - presentata dal Comune di Avellino (Av) ;

7) *Lavori di completamento del restauro strutturale del carro del museo di Fontanarosa* - presentata dal Comune Fontanarosa (Av) ;

8) *Recupero e riuso funzionale dell'antica Rameria a sezione "su l'acqua che lavora" del Museo del Lavoro* - presentata dal Comune San Potito Ultra (Av) ;

9) *Riqualificazione Funzionale degli ambienti dell'Ex Carcere Borbonico , adeguamento dei servizi di accoglienza e di supporto alla fruizione del patrimonio e realizzazione di servizi innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione uffici MiBact* -presentata dalla Direzione Regionale per i B.C.P. della Campania

con nota prot. n.877405 del 20/12/2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, nel comunicare all'Ente Capofila l'inserimento, tra quelle ammissibili a finanziamento, della proposta progettuale denominata : ***Sistema Museale Irpino - il Polo Museale Irpino dell'ex Carcere Borbonico di Avellino: Porta di ingresso per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale della Terra di Mezzo***, ha chiesto la trasmissione della documentazione necessaria per l'ammissione a finanziamento, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013, delle singole operazioni costituenti la richiamata proposta

PRESO ATTO CHE :

a. La Provincia di Avellino quale Ente Capofila, con nota prot. n. 28738 del 24/4/2014 e successive note integrative n.65332 del 17/10/2014 e n. 75062 del 4/12/2014 acquisite, rispettivamente, al protocollo di questa Direzione al n. 298027 del 30/4/2014 e n. 707535 del 23/10/2014 e n. 831293 del 5/12/2014 ha trasmesso tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emanazione del decreto di ammissione a finanziamento della sopracitata operazione : *Lavori di completamento del restauro strutturale del carro del museo di Fontanarosa ;*

b. il Comune di Fontanarosa (Av) con delibere di GC n.17 del 4/3/2014 e n.49 4/7/2014 ha approvato e riapprovato il progetto esecutivo della predetta operazione di importo complessivo pari a € 78.380,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013 ;

a. l'operazione ha il seguente codice CUP : C13J14000060002

b. l'operazione presenta un cronoprogramma coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006;

RITENUTO :

a. di dover prendere atto della coerenza dell'operazione di che trattasi con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale" nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i. ;

c. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'operazione : *Lavori di completamento del restauro strutturale del carro del museo di Fontanarosa* - (CUP: C13J14000060002 - Codice Smile: 464) del Comune di Fontanarosa (Av) , per un importo di € 78.380,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9, che presenta il seguente Quadro Economico :

1) LAVORI a corpo		
2) LAVORI a misura		€ 60.946,62
3) LAVORI in economia		
A.1) IMPORTO DEI LAVORI A BASE DI GARA (1+2+3)		
5) Oneri da P.S.C. non soggetti ribasso		€ 1.728,38
A.2) TOTALE LAVORI (A.1+5)		**€ 62.675,00**
B01) Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		
B02) Eventuali oneri per conferimento a discarica compreso IVA		
B03) Contributo Avlp		
B04) Rilievi, accertamenti, indagini		
a) Rilievo		
B05) Allacciamento a pubblici servizi		
a) alla rete di energia elettrica		
B06) Imprevisti nella misura max del 10% per interventi di cui articolo 198 D.Lgs. n.163/2006		**€ 1.200,00**
B07) Acquisizione aree e/o immobili e pertinenti indennizzi		
a) espropriazione terreni (da piano particellare)		
B08) Accantonamento di cui all'articolo 133, commi 3 e 4, del codice;		
B09) Incentivo Art.92 c. 5 D.Lgs. n.163/2006 max 2%		**€ 447,12**
a) responsabile unico procedimento (RUP)	€ 119,23	
b) progettazione	€ 178,85	
d) coordinamento sicurezza in fase di progett.ne	€ 149,04	
B10) Spese di cui agli articoli 90, c. 5 - articolo 92 c.7bis		
a) assicurazione dipendenti per rischi professionali		
B11)Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità		**€ 5.940,37**
a) onorari e spese per progettazione		
b) onorari e spese per direzione lavori e contabilità	€ 4.500,00	
d) onorari e spese per coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€ 1.440,37	

B12) Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione		**€ 132,34**
a)Supporto al RUP		
B13) Eventuali spese per commissioni giudicatrici		
a) commissione di gara		
b) altro (spese per indizione gara)	€ 132,34	
B14) Spese per pubblicità e ove previsto per opere artistiche		
a) pubblicazione bandi ed esito gare		
b) opere artistiche		
B15) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;		
a) analisi di laboratorio		
b) collaudo statico		
c) collaudo tecnico- amministrativo		
B16) I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge		**€ 7.984,27**
a) IVA su lavori a misura	€ 6.267,50	
b) VA su imprevisti	€ 120,00	
c) Contributo Cassa Previdenza B11	€ 237,61	
d) Contributo Cassa Previdenza B12		
e) Contributo Cassa Previdenza B15.b		
f) Contributo Cassa Previdenza B15.c		
g) IVA su spese tecniche e contributo cassa B11	€ 1.359,16	
h) IVA su spese tecniche contributo cassa B12		
i) IVA su spese tecniche contributo cassa B15.b		
m) IVA su spese tecniche B15.c		
B) TOTALE SOMME a DISPOSIZIONE dell'AMMINISTRAZIONE		**€ 15.704,10**
TOTALE IMPORTO PROGETTO (A.2+B)		**€ 78.379,10**
TOTALE IMPORTO PROGETTO in C.T.		**€ 78.380,00**

b. di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06, quale beneficiario finale del finanziamento dell'operazione *: Lavori di completamento del restauro strutturale del carro del museo di Fontanarosa,* il Comune di Fontanarosa (Av) - (C.F. 81000590646)

c. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n.158 del 10/05/2013 dell'AGC 09- Autorità di Gestione;

d. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal predetto Manuale di Attuazione;

e. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

f. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione - Allegato sub A- che forma parte integrante del presente atto da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

g. di dover proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno di euro 78.380,00 a favore del Comune di Fontanarosa (Av) , in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione e secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, così come di seguito articolato:

€ 23.514,00 per l'annualità 2014 pari al 30 % del costo complessivo previsto
€ 54.866,00 per l'annualità 2015 pari al 70 % del costo complessivo previsto

h. di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, come di seguito riportato:

codificazione di transazione elementare della spesa									*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Miss.ne**	**Prog.ma**	**TIT DPCM**	**Macroag.to**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	203	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

i. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

j. di dover , altresì precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

k. di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2.02.03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

l. di dover disporre, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>;

c. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";

d. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

e. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

f. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

g. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

h. la DGR n. 555 del 17/11/2014 di proroga senza soluzione di continuità del predetto incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 ;

i. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

j. il D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato ridefinito il team dell'Obiettivo Operativo 1.9;

k. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

l. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";

m. la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 "Approvazione B ilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016."

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di prendere atto della coerenza dell'operazione de quo con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale" nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i. ;
2. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'operazione : *Lavori di completamento del restauro strutturale del carro del museo di Fontanarosa* - (CUP: C13J14000060002 - Codice Smile: 464) del Comune di Fontanarosa (Av) , per un importo di € 78.380,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9, che presenta il seguente Quadro Economico :

1)	LAVORI a corpo		
2)	LAVORI a misura		€ 60.946,62
3)	LAVORI in economia		

A.1) IMPORTO DEI LAVORI A BASE DI GARA (1+2+3)		
5) Oneri da P.S.C. non soggetti ribasso		€ 1.728,38
A.2) TOTALE LAVORI (A.1+5)		**€ 62.675,00**
B01) Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		
B02) Eventuali oneri per conferimento a discarica compreso IVA		
B03) Contributo Avlp		
B04) Rilievi, accertamenti, indagini		
a) Rilievo		
B05) Allacciamento a pubblici servizi		
a) alla rete di energia elettrica		
B06) Imprevisti nella misura max del 10% per interventi di cui articolo 198 D.Lgs. n.163/2006		**€ 1.200,00**
B07) Acquisizione aree e/o immobili e pertinenti indennizzi		
a) espropriazione terreni (da piano particellare)		
B08) Accantonamento di cui all'articolo 133, commi 3 e 4, del codice;		
B09) Incentivo Art.92 c. 5 D.Lgs. n.163/2006 max 2%		**€ 447,12**
a) responsabile unico procedimento (RUP)	€ 119,23	
b) progettazione	€ 178,85	
d) coordinamento sicurezza in fase di progett.ne	€ 149,04	
B10) Spese di cui agli articoli 90, c. 5 - articolo 92 c.7bis		
a) assicurazione dipendenti per rischi professionali		
B11)Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità		**€ 5.940,37**
a) onorari e spese per progettazione		
b) onorari e spese per direzione lavori e contabilità	€ 4.500,00	
d) onorari e spese per coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€ 1.440,37	
B12) Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione		**€ 132,34**
a)Supporto al RUP		
B13) Eventuali spese per commissioni giudicatrici		
a) commissione di gara		
b) altro (spese per indizione gara)	€ 132,34	
B14) Spese per pubblicità e ove previsto per opere artistiche		
a) pubblicazione bandi ed esito gare		
b) opere artistiche		
B15) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;		
a) analisi di laboratorio		
b) collaudo statico		
c) collaudo tecnico- amministrativo		
B16) I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge		**€ 7.984,27**
a) IVA su lavori a misura	€ 6.267,50	
b) VA su imprevisti	€ 120,00	
c) Contributo Cassa Previdenza B11	€ 237,61	

d) Contributo Cassa Previdenza B12		
e) Contributo Cassa Previdenza B15.b		
f) Contributo Cassa Previdenza B15.c		
g) IVA su spese tecniche e contributo cassa B11	€ 1.359,16	
h) IVA su spese tecniche contributo cassa B12		
i) IVA su spese tecniche contributo cassa B15.b		
m) IVA su spese tecniche B15.c		
B) TOTALE SOMME a DISPOSIZIONE dell'AMMINISTRAZIONE		**€ 15.704,10**
TOTALE IMPORTO PROGETTO (A.2+B)		**€ 78.379,10**
TOTALE IMPORTO PROGETTO in C.T.		**€ 78.380,00**

3. di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06, quale beneficiario finale del finanziamento dell'operazione *: Lavori di completamento del restauro strutturale del carro del museo di Fontanarosa,* il Comune di Fontanarosa (Av) - (C.F. 81000590646)

4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal predetto Manuale di Attuazione ;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione – Allegato sub A - che forma parte integrante del presente atto da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di dover proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno di euro 78.380,00 a favore del Comune di di Fontanarosa (Av) , in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione e secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, così come di seguito articolato:

   € 23.514,00 per l'annualità 2014 pari al 30 % del costo complessivo previsto
   € 54.866,00 per l'annualità 2015 pari al 70 % del costo complessivo previsto

9. di indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, come di seguito riportato:

codificazione di transazione elementare della spesa									*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Miss.ne**	**Prog.ma**	**TIT DPCM**	**Macroag.to**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	203	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

10. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

12. di demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2.02.03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

13. di disporre, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";

14. di inviare il presente atto, per quanto di competenza :
    - Al Beneficiario : Comune di Fontanarosa (Av)
    - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(51 03 00 00)**
    - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(55 13 07 00)**
    - All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(41 00 00 00)**
    - all'UDCP - Segreteria di Giunta – Unità Operativa Dirigenziale Affari Generali e Gestione del Personale (**40 03 03 00)**
    - alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico (**40 03 05 00)**

ROMANO

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE UOD **Dott.ssa Murolo Nadia**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9 - Attivita' "a"
Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania
Proposta Progettuale : Sistema Museale Irpino - il Polo Museale Irpino dell'ex Carcere Borbonico di Avellino: Porta di ingresso per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale della Terra di Mezzo
Operazione : Lavori di completamento del restauro strutturale del carro del museo di Fontanarosa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Beneficiario : Comune di Fontanarosa (Av)
CUP : C13J14000060002 - Codice Smile : 464
Ammissione a finanziamento e proposta di impegn0

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI FONTANAROSA (AV)	81000590646	78.380,00	D.G.R. 404/2012 D.D. 178/2012	AVVISO PUBBLICO	Dott.ssa Nadia Murolo	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rep. _____/_____

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO DELLE OPERAZIONI DEL PIANO REGIONALE DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA

L'anno duemila ..... , il giorno ..... del mese di ..... in Napoli,

TRA

la Regione Campania, (Codice Fiscale 80011990639), con sede legale in Napoli alla via S. Lucia n. 81, nella persona della Dr.ssa Rosanna Romano, Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007/2013 (di seguito ROO)

E

……..……(di seguito beneficiario) (Codice Fiscale ……), nella persona del legale rappresentante pro tempore ……e del Responsabile Unico del Procedimento …….

PREMESSO CHE :

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario *"un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";*
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;

- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20.11.2009 e successivamente modificato con DD.DD. AGC 09 n. 158 del 10/5/2013 e n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- con DGR n. 427 del 27/09/2013 , nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- con DPGR n. 209 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- con DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/11/2013, è stata conferita la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- la Giunta Regionale, con DGR n. 404 del 31.7.2012 ha deliberato di dare attuazione alla linea di intervento a1, come modificata con DGR n. 112/2011, dell'Attività "a" di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;
- con D.D. n. 57 del 06/12/2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato l'elenco che costituisce il Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania composto dalle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili di cui alla D.G.R. n. 404/2012 ;
- nell'elenco delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento figura anche la proposta progettuale denominata …… e candidata dal/dalla …….. quale Ente capofila;
- l'operazione…….. presentata dal/dalla ……..…… è ricompresa tra le operazioni costituenti la predetta proposta progettuale ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e …….. connessi alla realizzazione dell'intervento su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta in osservanza alle direttive del precitato Manuale di Attuazione .

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.
Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.
Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione ..... CUP : ....., codice SMILE …….ammesso a finanziamento con D.D. n. ..... del ..... per l'importo di € ..... a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9

Articolo 3.
Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG) , ovvero l'apposizione sui documenti originali di spesa del timbro recante la dicitura *"operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 1.9"*
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007 - 2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico; l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida di cui al manuale approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009 e riapprovato con DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013;
- la trasmissione al ROO , nei tempi da questo prescritti , dello stato finale dei lavori , del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg, CE n. 1083/2006.
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento non subisca modifiche sostanziali: che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a garantire alle strutture competenti della Regione (Direzione Generale, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario, ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE n. 1828/2008, accettando il finanziamento a valere sul FESR accetta, nel contempo, di venire incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del suddetto Regolamento.

Il Beneficiario è tenuto, infine, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Articolo 4.
Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt. 2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto :

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione ;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 5.
Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento sarà liquidato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.
Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso.
Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 6.
Spese ammissibili

Le Parti danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013 approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 7.
Verifiche e Controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello è in allegato al Manuale di attuazione) essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 7 .
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8.
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PO Campania FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 9.
Definizione delle controversie

Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il foro competente sarà quello di Napoli.

Articolo 10.
Richiamo alle norme di leggi vigenti

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia, le previsioni del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 11.
Clausola risolutoria espressa

I termini, le condizioni e le modalità di attuazione stabilite nella presente convenzione e negli eventuali successivi accordi operativi sono a tutti gli effetti perentori ed essenziali con conseguente risoluzione di diritto della convenzione in caso di inadempienza.

Articolo 12.
Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Questo atto consta di n.10 pagine ciascuna scritta sulla facciata anteriore e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

L.C.S.

per la Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 _____

Il Responsabile del Procedimento _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

per l'Ente Beneficiario

Il Rappresentante legale

_____

Il Responsabile Unico Procedimento

_____

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;
5 – Condizioni di erogazione del finanziamento;
6 – Spese ammissibili;
8 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;
9 – Definizione delle controversie.
12 – Entrata in vigore e durata della convenzione;

per la Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

per l'Ente Beneficiario

Il Rappresentante legale

_____

Il Responsabile Unico Procedimento

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1065 del 16/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - ATTIVITA' "A" PIANO REGIONALE DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA PROPOSTA PROGETTUALE : SISTEMA MUSEALE IRPINO - IL POLO MUSEALE IRPINO DELL'EX CARCERE BORBONICO DI AVELLINO: PORTA DI INGRESSO PER LA CONOSCENZA E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA TERRA DI MEZZO OPERAZIONE :ADEGUAMENTO DEI SERVIZI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a. la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato POR Campania FESR 2007-2013) .

b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;

c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.9: Beni e Siti Culturali;

d. tra le strategie delineate nell'ambito del Programma Operativo di che trattasi, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – è previsto l'Obiettivo Operativo 1.9: BENI E SITI CULTURALI - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione,riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;

e. con D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo, che per l'Obiettivo Operativo 1.9 prevede la dotazione di M€ 175, rimodulata con Delibera 297 del 26/6/2012 a M€ 155.750, ed è stata rinviata ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;

f. con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 è stata assegnata la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;

g. con D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 è stato ridefinito il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 – Settore 03 – n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD n. 69 del 28.8.2013, con il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo medesimo nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, composto da personale incardinato nel Settore Beni Culturali e in possesso delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile;

h. la Giunta Regionale, con DGR n. 404 del 31.7.2012 ha deliberato di dare attuazione alla linea di intervento a1, come modificata con DGR n. 112/2011, dell'Attività "a" di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;

i. con D.D. n.178 del 3.12.2012 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 13 in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 404/2012, ha decretato di approvare l'Avviso Pubblico concernente la presentazione di Proposte Progettuali relative al Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania;

j. con D.D. n. 6 del 13.2.2013, il medesimo Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 13 ha decretato di prorogare la scadenza del predetto Avviso Pubblico di 35 giorni a decorrere da quello successivo alla data di scadenza fissata con il con il predetto D.D. n.178/2012;

k. con D.D. n. 21 del 17.4.2013 si è provveduto alla costituzione della Commissione cui è stato affidato il compito di procedere, secondo i criteri di cui al predetto Avviso, alla valutazione e alla selezione delle proposte progettuali pervenute;

l. con D.D. n. 77 del 23.10.2013, il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9, a conclusione dei lavori della Commissione per la valutazione e selezione delle Proposte Progettuali , ha provveduto:

l.1 a prendere atto dell'elenco delle proposte progettuali ammesse alla valutazione in esito alla fase di verifica documentale svolta internamente al Settore e a prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione deputata alla valutazione e selezione delle proposte progettuali pervenute;
l.2 ad approvare la graduatoria delle proposte progettuali valutate e risultate ammissibili al finanziamento e l'elenco delle proposte progettuali escluse dalla graduatoria ai sensi del comma 1 dell'art. 7 dell'Avviso e del comma 2, punto 2.2 dello stesso art. 7;
l.3 ad avviare la fase negoziale, di cui all'art. 8 dell'Avviso Pubblico, affidando al Responsabile del procedimento l'incarico di condurre le verifiche previste dal citato art. 8 ;
l.4 a rinviare ad apposito provvedimento, successivo all'esito della fase negoziale, l'approvazione del Piano Regionale di Intervento, costituito dalle proposte risultate ammissibili a finanziamento entro i limiti delle risorse finanziarie di cui alla D.G.R. n. 404/2012;

m. con D.D. n. 57 del 06/12/2013, il medesimo Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato l'elenco che costituisce il Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania, composto dalle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili di cui alla D.G.R. n. 404/2012 .

CONSIDERATO CHE :

a. nell'elenco delle proposte progettuali del precitato Piano Regionale figura anche la proposta progettuale denominata : ***Sistema Museale Irpino - il Polo Museale Irpino dell'ex Carcere Borbonico di Avellino: Porta di ingresso per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale della Terra di Mezzo*** di importo complessivo pari a euro 3.128.700,00 di cui euro 2.500.000,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania ;

b. la menzionata proposta progettuale, candidata dalla Provincia di Avellino quale Capofila dell'apposito partenariato, è costituita dalle seguenti operazioni :

1) *Completamento del restauro dell'Ex Carcere Borbonico e allestimento sezioni museali del Polo Culturale* - presentata dalla Provincia di Avellino;

2) *Potenziamento e implementazione di servizi innovativi finalizzati a promuovere e migliorare la conoscenza e la fruibilità del sistema museale irpino e messa a sistema del patrimonio storico-culturale-archeologico ed enogastronomico del contesto di riferimento* - presentata dalla Provincia di Avellino;

3) *Miglioramento e adeguamento dei servizi di accoglienza e di supporto alla fruizione del patrimonio culturale del contesto di riferimento comunicazione e promozione del sistema museale* - presentata dalla Provincia di Avellino ;

4) *Adeguamento dei servizi espositivi ed eliminazione delle barriere architettoniche museo etnografico "Beniamino Tartaglia"* - presentata dal Comune di Aquilonia (Av) ;

5) *Riallestimento del Museo della ceramica nell'Ex ospedale di San Giacomo* - presentata dal Ariano Irpino (Av) ;

6) *Museo civico Villa Amendola allestimento sale Caracciolo - Conferenze e multimediale* - presentata dal Comune di Avellino ;

7) *Lavori di completamento del restauro strutturale del carro del museo di Fontanarosa* - presentata dal Comune Fontanarosa (Av) ;

8) *Recupero e riuso funzionale dell'antica Rameria a sezione "su l'acqua che lavora" del Museo del Lavoro* - presentata dal Comune San Potito Ultra (Av) ;

9) *Riqualificazione Funzionale degli ambienti dell'Ex Carcere Borbonico , adeguamento dei servizi di accoglienza e di supporto alla fruizione del patrimonio e realizzazione di servizi innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione uffici MiBact* -presentata dalla Direzione Regionale per i B.C.P. della Campania

con nota prot. n.877405 del 20/12/2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, nel comunicare all'Ente Capofila l'inserimento, tra quelle ammissibili a finanziamento, della proposta progettuale denominata : ***Sistema Museale Irpino - il Polo Museale Irpino dell'ex Carcere Borbonico di Avellino: Porta di ingresso per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale della Terra di Mezzo***, ha chiesto la trasmissione della documentazione necessaria per l'ammissione a finanziamento, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013, delle singole operazioni costituenti la richiamata proposta

PRESO ATTO CHE :

a. La Provincia di Avellino quale Ente Capofila, con nota prot. n. 28738 del 24/4/2014 e successive note integrative n.65332 del 17/10/2014 e n. 75062 del 4/12/2014 acquisite, rispettivamente, al protocollo di questa Direzione al n. 298027 del 30/4/2014 e n. 707535 del 23/10/2014 e n. 831293 del 5/12/2014 ha trasmesso tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emanazione del decreto di ammissione a finanziamento della sopracitata operazione : *Adeguamento dei servizi espositivi ed eliminazione delle barriere architettoniche museo etnografico "Beniamino Tartaglia" ;*

b. il Comune di Aquilonia (Av) con delibere di GC n. 40 del 4/4/2014, n. 55 del 16/7/2014 e D.D. n. . 168 del 17/11/2014 ha approvato e riapprovato il progetto esecutivo della predetta operazione di importo complessivo pari a € 119.800,00 di cui € 117.800,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013 ed € 2.000,00 a valere sui fondi dell'Amministrazione Comunale ;

c. l'operazione ha il seguente codice CUP : H86D13000610001

d. l'operazione presenta un cronoprogramma coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006;

RITENUTO :

a. di dover prendere atto della coerenza dell'operazione di che trattasi con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale" nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i. ;

b. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'operazione : *Adeguamento dei servizi espositivi ed eliminazione delle barriere architettoniche museo etnografico "Beniamino Tartaglia"* - (CUP: H86D13000610001 - Codice Smile: 466) del Comune di Aquilonia (Av), per un importo di € 117.800,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9, che presenta il seguente Quadro Economico :

A) LAVORI A MISURA	€ 89.722,58
di cui:	
Per lavori ordinari	€ 56.537,02
Per lavori per eliminazione barriere architettoniche	€ 33.185,56
TOTALE LAVORI	**€ 89.722,58**
di cui Oneri per la Sicurezza	€ 1.685,87
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
B1) Spese per progettazione esecutiva,	
coordinamento della sicurezza, direzione lavori e	
coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione	
e incentivo per il RUP 12 % di A= € 10.766,71	
così ripartiti:	
a-per progettazione e coordinatore della sicurezza	€ 4.500,00
b-per direzione lavori, responsabile della sicu-rezza in fase di esecuzione e collaudo,	€ 5.315,65
c-Incentivo al R.U.P. 53% x (2% di A)	€ 951,06
B2) Imprevisti	€ 2.382,54
B3) I.V.A. sui lavori	
• Per lavori ordinari (22% di 56.537,02)	€ 12.438,14
• Per lavori di eliminazione delle barriere architettoniche (4% di 33.185,56)	€ 1.327,42
• Per oneri previdenziali (4% di B1)	€ 392,63
B4) I.V.A. su spese tecniche e oneri previdenziali 22% di B1(a+b)+B4 punto 3°= (9.815,65 + 392,63)	€ 2.245,82
B5) I.V.A. su imprevisti "B2" 22%	€ 524,16
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 30.077,42
TOTALE GENERALE (A+B)	€ 119.800,00

c. di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06, quale beneficiario finale del finanziamento dell'operazione *: Adeguamento dei servizi espositivi ed eliminazione delle barriere architettoniche museo etnografico "Beniamino Tartaglia",* il Comune di Aquilonia (Av) (C.F. 82001830643)

d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n.158 del 10/05/2013 dell'AGC 09- Autorità di Gestione;

e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal predetto Manuale di Attuazione;

f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione - Allegato sub A- che forma parte integrante del presente atto da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

h. di dover proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno di euro 117.800,00 a favore del Comune di Aquilonia (Av) , in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione e secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, così come di seguito articolato:

€ 35.340,00 per l'annualità 2014 pari al 30 % del costo complessivo previsto
€ 82.460,00 per l'annualità 2015 pari al 70 % del costo complessivo previsto

i. di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, come di seguito riportato:

codificazione di transazione elementare della spesa									***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Miss.ne**	**Prog.ma**	**TIT DPCM**	**Macroag.to**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	203	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

j. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

k. di dover , altresì precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

l. di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2.02.03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

m. di dover disporre, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>;

c. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";

d. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

e. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

f. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

g. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

h. la DGR n. 555 del 17/11/2014 di proroga senza soluzione di continuità del predetto incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 ;

i. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

j. il D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato ridefinito il team dell'Obiettivo Operativo 1.9;

k. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

l. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";

m. la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 "Approvazione B ilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016."

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di prendere atto della coerenza dell'operazione de quo con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale" nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i. ;

2. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'operazione : *Adeguamento dei servizi espositivi ed eliminazione delle barriere architettoniche museo etnografico "Beniamino Tartaglia"* - (CUP: H86D13000610001 - Codice Smile: 466) del Comune di Aquilonia (Av), per un importo di € 117.800,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9, che presenta il seguente Quadro Economico :

A) LAVORI A MISURA	€ 89.722,58
di cui:	
Per lavori ordinari	€ 56.537,02
Per lavori per eliminazione barriere architettoniche	€ 33.185,56
TOTALE LAVORI	**€ 89.722,58**
di cui Oneri per la Sicurezza	€ 1.685,87
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
B1) Spese per progettazione esecutiva,	
coordinamento della sicurezza, direzione lavori e	
coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione	
e incentivo per il RUP 12 % di A= € 10.766,71	
così ripartiti:	
a-per progettazione e coordinatore della sicurezza	€ 4.500,00
b-per direzione lavori, responsabile della sicu-rezza in fase di esecuzione e collaudo,	€ 5.315,65
c-Incentivo al R.U.P. 53% x (2% di A)	€ 951,06
B2) Imprevisti	€ 2.382,54
B3) I.V.A. sui lavori	
• Per lavori ordinari (22% di 56.537,02)	€ 12.438,14
• Per lavori di eliminazione delle barriere architettoniche (4% di 33.185,56)	€ 1.327,42
• Per oneri previdenziali (4% di B1)	€ 392,63
B4) I.V.A. su spese tecniche e oneri previdenziali 22% di B1(a+b)+B4 punto 3= (9.815,65 + 392,63)	€ 2.245,82
B5) I.V.A. su imprevisti "B2" 22%	€ 524,16
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 30.077,42
TOTALE GENERALE (A+B)	€ 119.800,00

3. di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06, quale beneficiario finale del finanziamento dell'operazione *: Adeguamento dei servizi espositivi ed*

eliminazione delle barriere architettoniche museo etnografico "Beniamino Tartaglia", il Comune di Aquilonia (Av) (C.F. 82001830643)

4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal predetto Manuale di Attuazione ;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione -Allegato sub A- che forma parte integrante del presente atto da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di dover proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno di euro 117.800,00 a favore del Comune di Aquilonia (Av) , in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione e secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, così come di seguito articolato:

   € 35.340,00 per l'annualità 2014 pari al 30 % del costo complessivo previsto
   € 82.460,00 per l'annualità 2015 pari al 70 % del costo complessivo previsto

9. di indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, come di seguito riportato:

codificazione di transazione elementare della spesa									***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Miss.ne**	**Prog.ma**	**TIT DPCM**	**Macroag.to**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	203	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

10. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2.02.03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;
13. di disporre, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";

14. di inviare il presente atto, per quanto di competenza :
    - Al Beneficiario : Comune di Aquilonia (Av)
    - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(51 03 00 00)**
    - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(55 13 07 00)**
    - All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(41 00 00 00)**
    - all'UDCP - Segreteria di Giunta – Unità Operativa Dirigenziale Affari Generali e Gestione del Personale (**40 03 03 00)**
    - alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico (**40 03 05 00)**

ROMANO

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9 - Attività -a-
Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania
Proposta Progettuale : Sistema Museale Irpino - il Polo Museale Irpino dell'ex Carcere Borbonico di Avellino: Porta di ingresso per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale della Terra di Mezzo
Operazione :Adeguamento dei servizi espositivi ed eliminazione delle barriere architettoniche museo etnografico "

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beniamino Tartaglia"
Beneficiario : Comune di Aquilonia (Av)
CUP : H86D13000610001- Codice Smile : 466
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Aquilonia (Av)	82001830643	€ 119.800 ,00	DGR 404/2012 D.D. n.178/2012	Avviso pubblico	Dott.ssa Nadia Murolo	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rep. _____/_____

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO DELLE OPERAZIONI DEL PIANO REGIONALE DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA

L'anno duemila ..... , il giorno ..... del mese di ..... in Napoli,

TRA

la Regione Campania, (Codice Fiscale 80011990639), con sede legale in Napoli alla via S. Lucia n. 81, nella persona della Dr.ssa Rosanna Romano, Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007/2013 (di seguito ROO)

E

……..……(di seguito beneficiario) (Codice Fiscale ……), nella persona del legale rappresentante pro tempore ……e del Responsabile Unico del Procedimento …….

PREMESSO CHE :

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario *"un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";*
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;

- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20.11.2009 e successivamente modificato con DD.DD. AGC 09 n. 158 del 10/5/2013 e n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- con DGR n. 427 del 27/09/2013 , nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- con DPGR n. 209 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- con DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/11/2013, è stata conferita la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- la Giunta Regionale, con DGR n. 404 del 31.7.2012 ha deliberato di dare attuazione alla linea di intervento a1, come modificata con DGR n. 112/2011, dell'Attività "a" di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;
- con D.D. n. 57 del 06/12/2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato l'elenco che costituisce il Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania composto dalle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili di cui alla D.G.R. n. 404/2012 ;
- nell'elenco delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento figura anche la proposta progettuale denominata …… e candidata dal/dalla …….. quale Ente capofila;
- l'operazione…….. presentata dal/dalla ……..…… è ricompresa tra le operazioni costituenti la predetta proposta progettuale ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e …….. connessi alla realizzazione dell'intervento su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta in osservanza alle direttive del precitato Manuale di Attuazione .

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.
Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.
Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione ..... CUP : ....., codice SMILE …….ammesso a finanziamento con D.D. n. ..... del ..... per l'importo di € ..... a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9

Articolo 3.
Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG) , ovvero l'apposizione sui documenti originali di spesa del timbro recante la dicitura *"operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 1.9"*
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007 - 2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico; l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida di cui al manuale approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009 e riapprovato con DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013;
- la trasmissione al ROO , nei tempi da questo prescritti , dello stato finale dei lavori , del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg, CE n. 1083/2006.
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento non subisca modifiche sostanziali: che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a garantire alle strutture competenti della Regione (Direzione Generale, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario, ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE n. 1828/2008, accettando il finanziamento a valere sul FESR accetta, nel contempo, di venire incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del suddetto Regolamento.

Il Beneficiario è tenuto, infine, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Articolo 4.
Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt. 2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto :

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione ;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochures, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 5.
Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento sarà liquidato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.
Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso.
Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 6.
Spese ammissibili

Le Parti danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013 approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 7.
Verifiche e Controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello è in allegato al Manuale di attuazione) essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 7 .
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8.
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PO Campania FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 9.
Definizione delle controversie

Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il foro competente sarà quello di Napoli.

Articolo 10.
Richiamo alle norme di leggi vigenti

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia, le previsioni del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 11.
Clausola risolutoria espressa

I termini, le condizioni e le modalità di attuazione stabilite nella presente convenzione e negli eventuali successivi accordi operativi sono a tutti gli effetti perentori ed essenziali con conseguente risoluzione di diritto della convenzione in caso di inadempienza.

Articolo 12.
Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Questo atto consta di n.10 pagine ciascuna scritta sulla facciata anteriore e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

L.C.S.

per la Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 Il Responsabile del Procedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

per l'Ente Beneficiario

Il Rappresentante legale — Il Responsabile Unico Procedimento

_____ _____

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;
5 – Condizioni di erogazione del finanziamento;
6 – Spese ammissibili;
8 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;
9 – Definizione delle controversie.
12 – Entrata in vigore e durata della convenzione;

per la Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 — Il Responsabile del Procedimento

_____ _____

per l'Ente Beneficiario

Il Rappresentante legale — Il Responsabile Unico Procedimento

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1061 del 16/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - ATTIVITA' "A" PIANO REGIONALE DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA PROPOSTA PROGETTUALE : SISTEMA MUSEALE IRPINO - IL POLO MUSEALE IRPINO DELL'EX CARCERE BORBONICO DI AVELLINO: PORTA DI INGRESSO PER LA CONOSCENZA E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA TERRA DI MEZZO OPERAZIONE : RIQUALIFICAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a. la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato POR Campania FESR 2007-2013) .

b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;

c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.9: Beni e Siti Culturali;

d. tra le strategie delineate nell'ambito del Programma Operativo di che trattasi, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – è previsto l'Obiettivo Operativo 1.9: BENI E SITI CULTURALI - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione,riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;

e. con D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo, che per l'Obiettivo Operativo 1.9 prevede la dotazione di M€ 175, rimodulata con Delibera 297 del 26/6/2012 a M€ 155.750, ed è stata rinviata ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;

f. con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 è stata assegnata la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;

g. con D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 è stato ridefinito il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 – Settore 03 – n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD n. 69 del 28.8.2013, con il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo medesimo nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, composto da personale incardinato nel Settore Beni Culturali e in possesso delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile;

h. la Giunta Regionale, con DGR n. 404 del 31.7.2012 ha deliberato di dare attuazione alla linea di intervento a1, come modificata con DGR n. 112/2011, dell'Attività "a" di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;

i. con D.D. n.178 del 3.12.2012 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 13 in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 404/2012, ha decretato di approvare l'Avviso Pubblico concernente la presentazione di Proposte Progettuali relative al Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania;

j. con D.D. n. 6 del 13.2.2013, il medesimo Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 13 ha decretato di prorogare la scadenza del predetto Avviso Pubblico di 35 giorni a decorrere da quello successivo alla data di scadenza fissata con il con il predetto D.D. n.178/2012;

k. con D.D. n. 21 del 17.4.2013 si è provveduto alla costituzione della Commissione cui è stato affidato il compito di procedere, secondo i criteri di cui al predetto Avviso, alla valutazione e alla selezione delle proposte progettuali pervenute;

l. con D.D. n. 77 del 23.10.2013, il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9, a conclusione dei lavori della Commissione per la valutazione e selezione delle Proposte Progettuali , ha provveduto:

l.1 a prendere atto dell'elenco delle proposte progettuali ammesse alla valutazione in esito alla fase di verifica documentale svolta internamente al Settore e a prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione deputata alla valutazione e selezione delle proposte progettuali pervenute;
l.2 ad approvare la graduatoria delle proposte progettuali valutate e risultate ammissibili al finanziamento e l'elenco delle proposte progettuali escluse dalla graduatoria ai sensi del comma 1 dell'art. 7 dell'Avviso e del comma 2, punto 2.2 dello stesso art. 7;
l.3 ad avviare la fase negoziale, di cui all'art. 8 dell'Avviso Pubblico, affidando al Responsabile del procedimento l'incarico di condurre le verifiche previste dal citato art. 8 ;
l.4 a rinviare ad apposito provvedimento, successivo all'esito della fase negoziale, l'approvazione del Piano Regionale di Intervento, costituito dalle proposte risultate ammissibili a finanziamento entro i limiti delle risorse finanziarie di cui alla D.G.R. n. 404/2012;

m. con D.D. n. 57 del 06/12/2013, il medesimo Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato l'elenco che costituisce il Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania, composto dalle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili di cui alla D.G.R. n. 404/2012 .

CONSIDERATO CHE :

a. nell'elenco delle proposte progettuali del precitato Piano Regionale figura anche la proposta progettuale denominata : ***Sistema Museale Irpino - il Polo Museale Irpino dell'ex Carcere Borbonico di Avellino: Porta di ingresso per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale della Terra di Mezzo*** di importo complessivo pari a euro 3.128.700,00 di cui euro 2.500.000,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania ;

b. la menzionata proposta progettuale, candidata dalla Provincia di Avellino quale Capofila dell'apposito partenariato, è costituita dalle seguenti operazioni :

1) *Completamento del restauro dell'Ex Carcere Borbonico e allestimento sezioni museali del Polo Culturale* - presentata dalla Provincia di Avellino;

2) *Potenziamento e implementazione di servizi innovativi finalizzati a promuovere e migliorare la conoscenza e la fruibilità del sistema museale irpino e messa a sistema del patrimonio storico-culturale-archeologico ed enogastronomico del contesto di riferimento* - presentata dalla Provincia di Avellino;

3) *Miglioramento e adeguamento dei servizi di accoglienza e di supporto alla fruizione del patrimonio culturale del contesto di riferimento comunicazione e promozione del sistema museale* - presentata dalla Provincia di Avellino ;

4) *Adeguamento dei servizi espositivi ed eliminazione delle barriere architettoniche museo etnografico "Beniamino Tartaglia"* - presentata dal Comune di Aquilonia (Av) ;

5) *Riallestimento del Museo della ceramica nell'Ex ospedale di San Giacomo* - presentata dal Ariano Irpino (Av) ;

6) *Museo civico Villa Amendola allestimento sale Caracciolo - Conferenze e multimediale* - presentata dal Comune di Avellino (Av) ;

7) *Lavori di completamento del restauro strutturale del carro del museo di Fontanarosa* - presentata dal Comune Fontanarosa (Av) ;

8) *Recupero e riuso funzionale dell'antica Rameria a sezione "su l'acqua che lavora" del Museo del Lavoro* - presentata dal Comune San Potito Ultra (Av) ;

9) *Riqualificazione Funzionale degli ambienti dell'Ex Carcere Borbonico , adeguamento dei servizi di accoglienza e di supporto alla fruizione del patrimonio e realizzazione di servizi innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione uffici MiBact* -presentata dalla Direzione Regionale per i B.C.P. della Campania

con nota prot. n.877405 del 20/12/2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, nel comunicare all'Ente Capofila l'inserimento, tra quelle ammissibili a finanziamento, della proposta progettuale denominata : ***Sistema Museale Irpino - il Polo Museale Irpino dell'ex Carcere Borbonico di Avellino: Porta di ingresso per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale della Terra di Mezzo***, ha chiesto la trasmissione della documentazione necessaria per l'ammissione a finanziamento, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013, delle singole operazioni costituenti la richiamata proposta

PRESO ATTO CHE :

a. La Provincia di Avellino quale Ente Capofila, con nota prot. n. 28738 del 24/4/2014 e successive note integrative n.65332 del 17/10/2014 e n. 75062 del 4/12/2014 acquisite, rispettivamente, al protocollo di questa Direzione al n. 298027 del 30/4/2014 e n. 707535 del 23/10/2014 e n. 831293 del 5/12/2014 ha trasmesso tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emanazione del decreto di ammissione a finanziamento della sopracitata operazione : *Riqualificazione Funzionale degli ambienti dell'Ex Carcere Borbonico , adeguamento dei servizi di accoglienza e di supporto alla fruizione del patrimonio e realizzazione di servizi innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione uffici MiBact ;*

b. la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania con Decreto Direttore Regionale n. 2005 del 4/4/2014 e n. 2072 del 24/6/2014 ha approvato riapprovato il progetto esecutivo della predetta operazione di importo complessivo pari a € 474.000,00 di cui € 369.000,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013 ed € 105.000,00 a valere sui fondi della Direzione Regionale per i B.C.P. della Campania ;

c. l'operazione ha il seguente codice CUP : F39G14000180006

d. l'operazione presenta un cronoprogramma coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006;

RITENUTO :

a. di dover prendere atto della coerenza dell'operazione di che trattasi con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale" nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i. ;

b. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'operazione : *Riqualificazione Funzionale degli ambienti dell'Ex Carcere Borbonico , adeguamento dei servizi di accoglienza e di supporto alla fruizione del patrimonio e realizzazione di servizi innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione uffici MiBact* - (CUP: F39G14000180006 - Codice Smile: 468) della Direzione Regionale per i B.C.P. della Campania , per un importo di € 369.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9, che presenta il seguente Quadro Economico :

1) LAVORI a corpo		
2) LAVORI a misura		€ 289.447,95
3) LAVORI in economia		
A.1) IMPORTO DEI LAVORI A BASE DI GARA (1+2+3)		€ 289.447,95
5) Oneri da P.S.C. non soggetti ribasso		€ 8.032,21
A.2) TOTALE LAVORI (A.1+5)		**€ 297.480,16**
B01) Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto-Interventi specialistici ed indifferibili di adeguamento funzionale degli Uffici MIBACT (compensivi d' IVA)	€ 105.000,00	€ 105.000,00
B02) Eventuali oneri per conferimento a discarica compreso IVA	€ 1.800,00	€ 1.800,00
B03) Contributo Avlp	€ 225,00	€ 225,00
B04) Rilievi, accertamenti, indagini		€ 0,00
a) Rilievo	€ 0,00	
B05) Allacciamento a pubblici servizi		€ 0,00
a) alla rete di energia elettrica	€ 0,00	
b) alla rete telefonica	€ 0,00	
B06) Imprevisti nella misura max del 10% per interventi di cui articolo 198 D.Lgs. n.163/2006	€ 26.149,50	€ 26.149,50
B07) Acquisizione aree e/o immobili e pertinenti indennizzi		€ 0,00
a) espropriazione terreni (da piano particellare)		
B08) Accantonamento di cui all'articolo 133, commi 3 e 4, del codice;	€ 4.336,00	€ 4.336,00
B09) Incentivo Art.92 c. 5 D.Lgs. n.163/2006 max 2%	2,0%	€ 5.949,60
a) responsabile unico procedimento (RUP)	8,00%	
b) progettazione	26,00%	
c) direzione lavori e contabilità	25,00%	
d) coordinamento sicurezza in fase di progett.ne	1,50%	
e) coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	12,00%	

f) ufficio tecnico,collaudo, personale amministrativo(per commissione di gara,collaboratori RUP, ragioneria, stazione appaltante, ulteriore personale amministrativo)	27,50%	
B10) Spese di cui agli articoli 90, c. 5 - articolo 92 c.7bis		€ 1.500,00
a) assicurazione dipendenti per rischi professionali	€ 1.500,00	
B11)Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità		
a) onorari e spese per progettazione	€ 0,00	
b) onorari e spese per direzione lavori e contabilità	€ 0,00	
c) onorari e spese per coordinamento sicurezza in fase di progett.ne	€ 0,00	
d) onorari e spese per coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€ 0,00	
B12) Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione		€ 0,00
a)Supporto al RUP	€ 0,00	
B13) Eventuali spese per commissioni giudicatrici		€ 0,00
a) commissione di gara	€ 0,00	
B14) Spese per pubblicità e ove previsto per opere artistiche		€ 0,00
a) pubblicazione bandi ed esito gare	€ 0,00	
b) opere artistiche		
B15) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;		0,00
a) analisi di laboratorio		
b) collaudo statico	€ 0,00	
c) collaudo tecnico- amministrativo	€ 0,00	
B16) I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge		0,00
a) IVA su lavori a misura	10%	€ 28.944,80
d) IVA su imprevisti	10%	€ 2.614,95
e) Contributo Cassa Previdenza B11	4%	€ 0,00
f) Contributo Cassa Previdenza B12	4%	€ 0,00
g) Contributo Cassa Previdenza B15.b	4%	€ 0,00
h) Contributo Cassa Previdenza B15.c	4%	€ 0,00
i) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B11	22%	€ 0,00
k) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B12	22%	€ 0,00
l) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B15.b	22%	€ 0,00
m) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B15.c	22%	€ 0,00
B) TOTALE SOMME a DISPOSIZIONE dell'AMMINISTRAZIONE		**€ 176.519,85**
TOTALE IMPORTO PROGETTO (A.2+B)		**€ 474.000,00**

c. di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06, quale beneficiario finale del finanziamento dell'operazione*: Riqualificazione Funzionale degli ambienti dell'Ex Carcere Borbonico , adeguamento dei servizi di accoglienza e di supporto alla fruizione del patrimonio e realizzazione di servizi innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione uffici MiBact ,* la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania **(**C.F. 94220470630)

d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n.158 del 10/05/2013 dell'AGC 09- Autorità di Gestione;

e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal predetto Manuale di Attuazione;

f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione - Allegato sub A- che forma parte integrante del presente atto da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

h. di dover proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno di euro 369.000,00 a favore della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania , in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione e secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, così come di seguito articolato:

€ 110.700,00 per l'annualità 2014 pari al 30 % del costo complessivo previsto
€ 258.300,00 per l'annualità 2015 pari al 70 % del costo complessivo previsto

i. di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, come di seguito riportato:

codificazione di transazione elementare della spesa									*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Miss.ne**	**Prog.ma**	**TIT DPCM**	**Macroag.to**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2657	5	3	2	203	2.03.01.01.001	8.2	3	2.02.01	2212

j. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

k. di dover , altresì precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

l. di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2657 codice di bilancio 2.02.01 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

m. di dover disporre, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale

nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;
b. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>;
c. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
d. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
e. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
f. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
g. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
h. la DGR n. 555 del 17/11/2014 di proroga senza soluzione di continuità del predetto incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 ;
i. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
j. il D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato ridefinito il team dell'Obiettivo Operativo 1.9;
k. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
l. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
m. la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 "Approvazione B ilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016."

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di prendere atto della coerenza dell'operazione de quo con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale" nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i. ;
2. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'operazione : *Riqualificazione Funzionale degli ambienti dell'Ex Carcere Borbonico , adeguamento dei servizi di accoglienza e di supporto alla fruizione del patrimonio e realizzazione di servizi innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione uffici MiBact* - (CUP: F39G14000180006 - Codice Smile: 468) della Direzione Regionale per i B.C.P. della Campania , per un importo di € 369.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9, che presenta il seguente Quadro Economico :

1) LAVORI a corpo		
2) LAVORI a misura		€ 289.447,95
3) LAVORI in economia		
A.1) IMPORTO DEI LAVORI A BASE DI GARA (1+2+3)		€ 289.447,95
5) Oneri da P.S.C. non soggetti ribasso		€ 8.032,21
A.2) TOTALE LAVORI (A.1+5)		**€ 297.480,16**
B01) Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto-Interventi specialistici ed indifferibili di adeguamento funzionale degli Uffici MIBACT (compensivi d' IVA)	€ 105.000,00	€ 105.000,00
B02) Eventuali oneri per conferimento a discarica compreso IVA	€ 1.800,00	€ 1.800,00
B03) Contributo Avlp	€ 225,00	€ 225,00
B04) Rilievi, accertamenti, indagini		€ 0,00
a) Rilievo	€ 0,00	
B05) Allacciamento a pubblici servizi		€ 0,00
a) alla rete di energia elettrica	€ 0,00	
b) alla rete telefonica	€ 0,00	
B06) Imprevisti nella misura max del 10% per interventi di cui articolo 198 D.Lgs. n.163/2006	€ 26.149,50	€ 26.149,50
B07) Acquisizione aree e/o immobili e pertinenti indennizzi		€ 0,00
a) espropriazione terreni (da piano particellare)		
B08) Accantonamento di cui all'articolo 133, commi 3 e 4, del codice;	€ 4.336,00	€ 4.336,00
B09) Incentivo Art.92 c. 5 D.Lgs. n.163/2006 max 2%	2,0%	€ 5.949,60
a) responsabile unico procedimento (RUP)	8,00%	
b) progettazione	26,00%	
c) direzione lavori e contabilità	25,00%	
d) coordinamento sicurezza in fase di progett.ne	1,50%	
e) coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	12,00%	
f) ufficio tecnico,collaudo, personale amministrativo(per commissione di gara,collaboratori RUP, ragioneria, stazione appaltante, ulteriore personale amministrativo)	27,50%	
B10) Spese di cui agli articoli 90, c. 5 - articolo 92 c.7bis		€ 1.500,00

a) assicurazione dipendenti per rischi professionali	€ 1.500,00	
B11)Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità		
a) onorari e spese per progettazione	€ 0,00	
b) onorari e spese per direzione lavori e contabilità	€ 0,00	
c) onorari e spese per coordinamento sicurezza in fase di progett.ne	€ 0,00	
d) onorari e spese per coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€ 0,00	
B12) Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione		€ 0,00
a)Supporto al RUP	€ 0,00	
B13) Eventuali spese per commissioni giudicatrici		€ 0,00
a) commissione di gara	€ 0,00	
B14) Spese per pubblicità e ove previsto per opere artistiche		€ 0,00
a) pubblicazione bandi ed esito gare	€ 0,00	
b) opere artistiche		
B15) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;		0,00
a) analisi di laboratorio		
b) collaudo statico	€ 0,00	
c) collaudo tecnico- amministrativo	€ 0,00	
B16) I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge		0,00
a) IVA su lavori a misura	10%	€ 28.944,80
d) IVA su imprevisti	10%	€ 2.614,95
e) Contributo Cassa Previdenza B11	4%	€ 0,00
f) Contributo Cassa Previdenza B12	4%	€ 0,00
g) Contributo Cassa Previdenza B15.b	4%	€ 0,00
h) Contributo Cassa Previdenza B15.c	4%	€ 0,00
i) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B11	22%	€ 0,00
k) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B12	22%	€ 0,00
l) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B15.b	22%	€ 0,00
m) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B15.c	22%	€ 0,00
B) TOTALE SOMME a DISPOSIZIONE dell'AMMINISTRAZIONE		**€ 176.519,85**
TOTALE IMPORTO PROGETTO (A.2+B)		**€ 474.000,00**

3. di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06, quale beneficiario finale del finanziamento dell'operazione*: Riqualificazione Funzionale degli ambienti dell'Ex Carcere Borbonico , adeguamento dei servizi di accoglienza e di supporto alla fruizione del patrimonio e realizzazione di servizi innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione uffici MiBact ,* la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania **(**C.F. 94220470630) ;

4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con

DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal predetto Manuale di Attuazione ;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione -Allegato sub A- che forma parte integrante del presente atto da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di dover proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno di euro 369.000,00 a favore della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania , in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione e secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, così come di seguito articolato:

   € 110.700,00 per l'annualità 2014 pari al 30 % del costo complessivo previsto
   € 258.300,00 per l'annualità 2015 pari al 70 % del costo complessivo previsto

9. di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, come di seguito riportato:

codificazione di transazione elementare della spesa									*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Miss.ne**	**Prog.ma**	**TIT DPCM**	**Macroag.to**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2657	5	3	2	203	2.03.01.01.001	8.2	3	2.02.01	2212

10. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2657 codice di bilancio 2.02.01 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;
13. di disporre, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";
14. di inviare il presente atto, per quanto di competenza :
    - Al Beneficiario : Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania

- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(51 03 00 00)**
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(55 13 07 00)**
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(41 00 00 00)**
- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Unità Operativa Dirigenziale Affari Generali e Gestione del Personale (**40 03 03 00)**
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico (**40 03 05 00)**

ROMANO

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE UOD	**Dott.ssa Murolo Nadia**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9 - Attivita' "a"
Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania
Proposta Progettuale : Sistema Museale Irpino - il Polo Museale Irpino dell'ex Carcere Borbonico di Avellino: Porta di ingresso per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale della Terra di Mezzo
Operazione : Riqualificazione Funzionale degli ambienti dell'Ex Carcere Borbonico , adeguamento dei servizi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

accoglienza e di supporto alla fruizione del patrimonio e realizzazione di servizi innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione uffici MiBact
Beneficiario : Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania
CUP : F39G14000180006 - Codice Smile : 468
Ammissione a finanziamento e proposta di impegn0

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania	94220470630	474.000,00	D.G.R. 404/2012 D.D. 178/2012	AVVISO PUBBLICO	Dott.ssa Nadia Murolo	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rep. _____/_____

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO DELLE OPERAZIONI DEL PIANO REGIONALE DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA

L'anno duemila ..... , il giorno ..... del mese di ..... in Napoli,

TRA

la Regione Campania, (Codice Fiscale 80011990639), con sede legale in Napoli alla via S. Lucia n. 81, nella persona della Dr.ssa Rosanna Romano, Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007/2013 (di seguito ROO)

E

……..……(di seguito beneficiario) (Codice Fiscale ……), nella persona del legale rappresentante pro tempore ……e del Responsabile Unico del Procedimento …….

PREMESSO CHE :

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario *"un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";*
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;

- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20.11.2009 e successivamente modificato con DD.DD. AGC 09 n. 158 del 10/5/2013 e n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- con DGR n. 427 del 27/09/2013 , nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- con DPGR n. 209 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- con DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/11/2013, è stata conferita la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- la Giunta Regionale, con DGR n. 404 del 31.7.2012 ha deliberato di dare attuazione alla linea di intervento a1, come modificata con DGR n. 112/2011, dell'Attività "a" di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;
- con D.D. n. 57 del 06/12/2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato l'elenco che costituisce il Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania composto dalle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili di cui alla D.G.R. n. 404/2012 ;
- nell'elenco delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento figura anche la proposta progettuale denominata …… e candidata dal/dalla …….. quale Ente capofila;
- l'operazione…….. presentata dal/dalla ……..…… è ricompresa tra le operazioni costituenti la predetta proposta progettuale ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e …….. connessi alla realizzazione dell'intervento su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta in osservanza alle direttive del precitato Manuale di Attuazione .

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.
Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.
Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione ..... CUP : ....., codice SMILE …….ammesso a finanziamento con D.D. n. ..... del ..... per l'importo di € ..... a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9

Articolo 3.
Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG) , ovvero l'apposizione sui documenti originali di spesa del timbro recante la dicitura *"operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 1.9"*
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007 - 2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico; l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida di cui al manuale approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009 e riapprovato con DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013;
- la trasmissione al ROO , nei tempi da questo prescritti , dello stato finale dei lavori , del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg, CE n. 1083/2006.
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento non subisca modifiche sostanziali: che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a garantire alle strutture competenti della Regione (Direzione Generale, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario, ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE n. 1828/2008, accettando il finanziamento a valere sul FESR accetta, nel contempo, di venire incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del suddetto Regolamento.

Il Beneficiario è tenuto, infine, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Articolo 4.
Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt. 2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto :

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione ;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 5.
Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento sarà liquidato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.
Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso.
Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 6.
Spese ammissibili

Le Parti danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013 approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 7.
Verifiche e Controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello è in allegato al Manuale di attuazione) essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 7 .
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8.
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PO Campania FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 9.
Definizione delle controversie

Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il foro competente sarà quello di Napoli.

Articolo 10.
Richiamo alle norme di leggi vigenti

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia, le previsioni del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 11.
Clausola risolutoria espressa

I termini, le condizioni e le modalità di attuazione stabilite nella presente convenzione e negli eventuali successivi accordi operativi sono a tutti gli effetti perentori ed essenziali con conseguente risoluzione di diritto della convenzione in caso di inadempienza.

Articolo 12.
Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Questo atto consta di n.10 pagine ciascuna scritta sulla facciata anteriore e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

L.C.S.

per la Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 _____

Il Responsabile del Procedimento _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

per l'Ente Beneficiario

Il Rappresentante legale

_____

Il Responsabile Unico Procedimento

_____

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;
5 – Condizioni di erogazione del finanziamento;
6 – Spese ammissibili;
8 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;
9 – Definizione delle controversie.
12 – Entrata in vigore e durata della convenzione;

per la Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

per l'Ente Beneficiario

Il Rappresentante legale

_____

Il Responsabile Unico Procedimento

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1062 del 16/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - ATTIVITA' "A" PIANO REGIONALE DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA PROPOSTA PROGETTUALE : SISTEMA MUSEALE IRPINO - IL POLO MUSEALE IRPINO DELL'EX CARCERE BORBONICO DI AVELLINO: PORTA DI INGRESSO PER LA CONOSCENZA E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA TERRA DI MEZZO OPERAZIONE : RIALLESTIMENTO DEL MUSEO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a. la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato POR Campania FESR 2007-2013) .

b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;

c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.9: Beni e Siti Culturali;

d. tra le strategie delineate nell'ambito del Programma Operativo di che trattasi, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – è previsto l'Obiettivo Operativo 1.9: BENI E SITI CULTURALI - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;

e. con D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo, che per l'Obiettivo Operativo 1.9 prevede la dotazione di M€ 175, rimodulata con Delibera 297 del 26/6/2012 a M€ 155.750, ed è stata rinviata ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;

f. con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 è stata assegnata la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;

g. con D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 è stato ridefinito il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 – Settore 03 – n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD n. 69 del 28.8.2013, con il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo medesimo nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, composto da personale incardinato nel Settore Beni Culturali e in possesso delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile;

h. la Giunta Regionale, con DGR n. 404 del 31.7.2012 ha deliberato di dare attuazione alla linea di intervento a1, come modificata con DGR n. 112/2011, dell'Attività "a" di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;

i. con D.D. n.178 del 3.12.2012 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 13 in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 404/2012, ha decretato di approvare l'Avviso Pubblico concernente la presentazione di Proposte Progettuali relative al Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania;

j. con D.D. n. 6 del 13.2.2013, il medesimo Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 13 ha decretato di prorogare la scadenza del predetto Avviso Pubblico di 35 giorni a decorrere da quello successivo alla data di scadenza fissata con il con il predetto D.D. n.178/2012;

k. con D.D. n. 21 del 17.4.2013 si è provveduto alla costituzione della Commissione cui è stato affidato il compito di procedere, secondo i criteri di cui al predetto Avviso, alla valutazione e alla selezione delle proposte progettuali pervenute;

l. con D.D. n. 77 del 23.10.2013, il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9, a conclusione dei lavori della Commissione per la valutazione e selezione delle Proposte Progettuali , ha provveduto:

l.1 a prendere atto dell'elenco delle proposte progettuali ammesse alla valutazione in esito alla fase di verifica documentale svolta internamente al Settore e a prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione deputata alla valutazione e selezione delle proposte progettuali pervenute;
l.2 ad approvare la graduatoria delle proposte progettuali valutate e risultate ammissibili al finanziamento e l'elenco delle proposte progettuali escluse dalla graduatoria ai sensi del comma 1 dell'art. 7 dell'Avviso e del comma 2, punto 2.2 dello stesso art. 7;
l.3 ad avviare la fase negoziale, di cui all'art. 8 dell'Avviso Pubblico, affidando al Responsabile del procedimento l'incarico di condurre le verifiche previste dal citato art. 8 ;
l.4 a rinviare ad apposito provvedimento, successivo all'esito della fase negoziale, l'approvazione del Piano Regionale di Intervento, costituito dalle proposte risultate ammissibili a finanziamento entro i limiti delle risorse finanziarie di cui alla D.G.R. n. 404/2012;

m. con D.D. n. 57 del 06/12/2013, il medesimo Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato l'elenco che costituisce il Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania, composto dalle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili di cui alla D.G.R. n. 404/2012 .

CONSIDERATO CHE :

a. nell'elenco delle proposte progettuali del precitato Piano Regionale figura anche la proposta progettuale denominata : ***Sistema Museale Irpino - il Polo Museale Irpino dell'ex Carcere Borbonico di Avellino: Porta di ingresso per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale della Terra di Mezzo*** di importo complessivo pari a euro 3.128.700,00 di cui euro 2.500.000,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania ;

b. la menzionata proposta progettuale, candidata dalla Provincia di Avellino quale Capofila dell'apposito partenariato, è costituita dalle seguenti operazioni :

1) *Completamento del restauro dell'Ex Carcere Borbonico e allestimento sezioni museali del Polo Culturale* - presentata dalla Provincia di Avellino;

2) *Potenziamento e implementazione di servizi innovativi finalizzati a promuovere e migliorare la conoscenza e la fruibilità del sistema museale irpino e messa a sistema del patrimonio storico-culturale-archeologico ed enogastronomico del contesto di riferimento* - presentata dalla Provincia di Avellino;

3) *Miglioramento e adeguamento dei servizi di accoglienza e di supporto alla fruizione del patrimonio culturale del contesto di riferimento comunicazione e promozione del sistema museale* - presentata dalla Provincia di Avellino ;

4) *Adeguamento dei servizi espositivi ed eliminazione delle barriere architettoniche museo etnografico "Beniamino Tartaglia"* - presentata dal Comune di Aquilonia (Av) ;

5) *Riallestimento del Museo della ceramica nell'Ex ospedale di San Giacomo* - presentata dal Ariano Irpino (Av) ;

6) *Museo civico Villa Amendola allestimento sale Caracciolo - Conferenze e multimediale* - presentata dal Comune di Avellino ;

7) *Lavori di completamento del restauro strutturale del carro del museo di Fontanarosa* - presentata dal Comune Fontanarosa (Av) ;

8) *Recupero e riuso funzionale dell'antica Rameria a sezione "su l'acqua che lavora" del Museo del Lavoro* - presentata dal Comune San Potito Ultra (Av) ;

9) *Riqualificazione Funzionale degli ambienti dell'Ex Carcere Borbonico , adeguamento dei servizi di accoglienza e di supporto alla fruizione del patrimonio e realizzazione di servizi innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione uffici MiBact* -presentata dalla Direzione Regionale per i B.C.P. della Campania

con nota prot. n.877405 del 20/12/2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, nel comunicare all'Ente Capofila l'inserimento, tra quelle ammissibili a finanziamento, della proposta progettuale denominata : ***Sistema Museale Irpino - il Polo Museale Irpino dell'ex Carcere Borbonico di Avellino: Porta di ingresso per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale della Terra di Mezzo***, ha chiesto la trasmissione della documentazione necessaria per l'ammissione a finanziamento, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013, delle singole operazioni costituenti la richiamata proposta

PRESO ATTO CHE :

a. La Provincia di Avellino quale Ente Capofila, con nota prot. n. 28738 del 24/4/2014 e successive note integrative n.65332 del 17/10/2014 e n. 75062 del 4/12/2014 acquisite, rispettivamente, al protocollo di questa Direzione al n. 298027 del 30/4/2014 e n. 707535 del 23/10/2014 e n. 831293 del 5/12/2014 ha trasmesso tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emanazione del decreto di ammissione a finanziamento della sopracitata operazione : *Riallestimento del Museo della ceramica nell'Ex ospedale di San Giacomo " ;*

b. il Comune di Ariano Irpino (Av) con delibere di GC n.18 del 21/7/2014 e D.D. n. 667/UTC del 25/11/2014 ha approvato e riapprovato il progetto esecutivo della predetta operazione di importo complessivo pari a € 149.000,00 di cui € 147.500,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013 ed € 1.500,00 a valere sui fondi dell'Amministrazione Comunale ;

c. l'operazione ha il seguente codice CUP : B97E14000000002

d. l'operazione presenta un cronoprogramma coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006;

RITENUTO :

a. di dover prendere atto della coerenza dell'operazione di che trattasi con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale" nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i. ;

b. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'operazione : : *Riallestimento del Museo della ceramica nell'Ex ospedale di San Giacomo* - (CUP: B97E14000000002 - Codice Smile: 462) del Comune di Ariano Irpino (Av) , per un importo di € 147.500,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9, che presenta il seguente Quadro Economico :

1) LAVORI a corpo		€ 0,00
2) LAVORI a misura		€ 0,00
3) LAVORI in economia		€ 0,00
4) Altro : Fornitura per allestimento (arredi e attrezzature)		€ 92.100,00
A.1) IMPORTO DEI LAVORI A BASE DI GARA (1+2+3+4)		€ 92.100,00
5) Oneri da P.S.C. non soggetti ribasso		€ 0,00
A.2) TOTALE LAVORI (A.1+5)		**€ 92.100,00**
B01) Lavori, forniture e servizi in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		€ 9.000,00
a) Lavori in economia	€ 2.500,00	
b) Servizi in economia (startup, materiale informativo, promozione e pubblicità)	€ 5.500,00	
b) Servizi in economia : trasloco	€ 1.000,00	
B04) Rilievi, accertamenti, indagini, forniture		€ 8.000,00
c) altro: acquisto nuovi oggetti di ceramica (compreso oneri fiscali)	€ 8.000,00	
B05) Allacciamento a pubblici servizi		€ 3.000,00
a) alla rete di energia elettrica	€ 1.800,00	
b) alla rete telefonica	€ 600,00	
c) altro rete gas metano	€ 600,00	
B06) Imprevisti nella misura max del 10% per interventi di cui articolo 198 D.Lgs. n.163/2006	€ 2.000,00	€ 2.000,00
B07) Accantonamento di cui all'articolo 133, commi 3 e 4, del codice;	€ 649,20	€ 649,20
B08) Incentivo Art.92 c. 5 D.Lgs. n.163/2006 max 2%	1,2%	€ 1.105,20
a) responsabile unico procedimento (RUP)	0,40%	
b) progettazione	0,50%	
c) direzione lavori e contabilità	0,20%	
d) coordinamento sicurezza in fase di progett.ne	0,00%	
e) coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	0,00%	
f) altro : Collaboratori tecnici- amministrativi	0,10%	
B09) Spese di cui agli articoli 90, c. 5 - articolo 92 c.7bis		€ 250,00
a) assicurazione dipendenti per rischi professionali	€ 250,00	

B10)Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità		€ 7.000,00
e) onorari e spese per : Direttore dell'esecuzione e Direzione artistica	€ 7.000,00	
B11) Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione		€ 0,00
B12) Eventuali spese per commissioni giudicatrici		€ 600,00
a) commissione di gara (il costo è comprensivo di oneri fiscali e previdenziali)	€ 600,00	
B13) Spese per pubblicità e ove previsto per opere artistiche		€ 600,00
a) pubblicazione bandi ed esito gare	€ 600,00	
B14) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;		0,00
a) analisi di laboratorio	€ 0,00	
b) collaudo statico	€ 0,00	
B15) I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge		
a) IVA su lavori	10%	€ 0,00
b) IVA su lavori e servizi in economia	22%	€ 1.980,00
c) IVA su Forniture (arredi ed attrezzature)	22%	€ 20.262,00
d) IVA su imprevisti	22%	€ 440,00
e) Contributo Cassa Previdenza B11	4%	€ 280,00
i) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B11	22%	€ 1.601,60
k) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B12	22%	€ 0,00
l) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B15.b	22%	€ 0,00
m) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B15.c	22%	€ 0,00
n) IVA su pubblicazione gara	22%	€ 132,00
B) TOTALE SOMME a DISPOSIZIONE dell'AMMINISTRAZIONE		**€ 56.900,00**
TOTALE IMPORTO PROGETTO (A.2+B)		**€ 149.000,00**

c. di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06, quale beneficiario finale del finanziamento dell'operazione *: Riallestimento del Museo della ceramica nell'Ex ospedale di San Giacomo,* il Comune di Ariano Irpino (Av) (C.F. 81000350645)

d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n.158 del 10/05/2013 dell'AGC 09- Autorità di Gestione;

e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal predetto Manuale di Attuazione;

f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione - Allegato sub A- che forma parte integrante del presente atto da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

h. di dover proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno di euro 147.500,00 a favore del Comune di Ariano Irpino (Av), in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione e secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, così come di seguito articolato:

€ 44.250,00 per l'annualità 2014 pari al 30 % del costo complessivo previsto
€ 103.250,00 per l'annualità 2015 pari al 70 % del costo complessivo previsto

i. di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, come di seguito riportato:

codificazione di transazione elementare della spesa									***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Miss.ne**	**Prog.ma**	**TIT DPCM**	**Macroag.to**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	203	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

j. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

k. di dover , altresì precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

l. di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2.02.03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

m. di dover disporre, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 “POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>;

c. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 “Ordinamento contabile della Regione Campania”;

d. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell’ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

e. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell’incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

f. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell’incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

g. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell’incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 “Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali” della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

h. la DGR n. 555 del 17/11/2014 di proroga senza soluzione di continuità del predetto incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 ;

i. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell’Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

j. il D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato ridefinito il team dell’Obiettivo Operativo 1.9;

k. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016”;

l. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014”;

m. la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 “Approvazione B ilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.”

ALLA STREGUA dell’istruttoria compiuta dall’ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di prendere atto della coerenza dell’operazione de quo con quanto previsto dall’Obiettivo Operativo 1.9 “Beni e Siti Culturali”, Attività a2. “Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale” nonché della conformità ai criteri di

selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i. ;

2. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'operazione : : *Riallestimento del Museo della ceramica nell'Ex ospedale di San Giacomo* - (CUP: B97E14000000002 - Codice Smile: 462) del Comune di Ariano Irpino (Av) , per un importo di € 147.500,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9, che presenta il seguente Quadro Economico :

1) LAVORI a corpo		€ 0,00
2) LAVORI a misura		€ 0,00
3) LAVORI in economia		€ 0,00
4) Altro : Fornitura per allestimento (arredi e attrezzature)		€ 92.100,00
A.1) IMPORTO DEI LAVORI A BASE DI GARA (1+2+3+4)		€ 92.100,00
5) Oneri da P.S.C. non soggetti ribasso		€ 0,00
A.2) TOTALE LAVORI (A.1+5)		**€ 92.100,00**
B01) Lavori, forniture e servizi in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		€ 9.000,00
a) Lavori in economia	€ 2.500,00	
b) Servizi in economia (startup, materiale informativo, promozione e pubblicità)	€ 5.500,00	
b) Servizi in economia : trasloco	€ 1.000,00	
B04) Rilievi, accertamenti, indagini, forniture		€ 8.000,00
c) altro: acquisto nuovi oggetti di ceramica (compreso oneri fiscali)	€ 8.000,00	
B05) Allacciamento a pubblici servizi		€ 3.000,00
a) alla rete di energia elettrica	€ 1.800,00	
b) alla rete telefonica	€ 600,00	
c) altro rete gas metano	€ 600,00	
B06) Imprevisti nella misura max del 10% per interventi di cui articolo 198 D.Lgs. n.163/2006	€ 2.000,00	€ 2.000,00
B07) Accantonamento di cui all'articolo 133, commi 3 e 4, del codice;	€ 649,20	€ 649,20
B08) Incentivo Art.92 c. 5 D.Lgs. n.163/2006 max 2%	1,2%	€ 1.105,20
a) responsabile unico procedimento (RUP)	0,40%	
b) progettazione	0,50%	
c) direzione lavori e contabilità	0,20%	
d) coordinamento sicurezza in fase di progett.ne	0,00%	
e) coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	0,00%	
f) altro : Collaboratori tecnici- amministrativi	0,10%	
B09) Spese di cui agli articoli 90, c. 5 - articolo 92 c.7bis		€ 250,00
a) assicurazione dipendenti per rischi professionali	€ 250,00	
B10)Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità		€ 7.000,00
e) onorari e spese per : Direttore dell'esecuzione e Direzione artistica	€ 7.000,00	

B11) Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione		€ 0,00
B12) Eventuali spese per commissioni giudicatrici		€ 600,00
a) commissione di gara (il costo è comprensivo di oneri fiscali e previdenziali)	€ 600,00	
B13) Spese per pubblicità e ove previsto per opere artistiche		€ 600,00
a) pubblicazione bandi ed esito gare	€ 600,00	
B14) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;		0,00
a) analisi di laboratorio	€ 0,00	
b) collaudo statico	€ 0,00	
B15) I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge		
a) IVA su lavori	10%	€ 0,00
b) IVA su lavori e servizi in economia	22%	€ 1.980,00
c) IVA su Forniture (arredi ed attrezzature)	22%	€ 20.262,00
d) IVA su imprevisti	22%	€ 440,00
e) Contributo Cassa Previdenza B11	4%	€ 280,00
i) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B11	22%	€ 1.601,60
k) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B12	22%	€ 0,00
l) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B15.b	22%	€ 0,00
m) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B15.c	22%	€ 0,00
n) IVA su pubblicazione gara	22%	€ 132,00
B) TOTALE SOMME a DISPOSIZIONE dell'AMMINISTRAZIONE		**€ 56.900,00**
TOTALE IMPORTO PROGETTO (A.2+B)		**€ 149.000,00**

3. di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06, quale beneficiario finale del finanziamento dell'operazione : Riallestimento del Museo della ceramica nell'Ex ospedale di San Giacomo, il Comune di Ariano Irpino (Av) (C.F. 81000350645)
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal predetto Manuale di Attuazione ;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione -Allegato sub A- che forma parte integrante del presente atto da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

8. di dover proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno di euro 147.500,00 a favore del Comune di Ariano Irpino (Av), in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione e secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, così come di seguito articolato:

   € 44.250,00 per l'annualità 2014 pari al 30 % del costo complessivo previsto
   € 103.250,00 per l'annualità 2015 pari al 70 % del costo complessivo previsto

9. di indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, come di seguito riportato:

codificazione di transazione elementare della spesa									*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Miss.ne**	**Prog.ma**	**TIT DPCM**	**Macroag.to**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	203	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

10. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

12. di demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2.02.03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

13. di disporre, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";

14. di inviare il presente atto, per quanto di competenza :
    - Al Beneficiario : Comune di Ariano Irpino (Av)
    - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(51 03 00 00)**
    - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(55 13 07 00)**
    - All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(41 00 00 00)**
    - all'UDCP - Segreteria di Giunta – Unità Operativa Dirigenziale Affari Generali e Gestione del Personale (**40 03 03 00)**
    - alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico (**40 03 05 00)**

ROMANO

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE UOD **Dott.ssa Nadia Murolo**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9 - Attività "a"
Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania
Proposta Progettuale : Sistema Museale Irpino - il Polo Museale Irpino dell'ex Carcere Borbonico di Avellino: Porta di ingresso per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale della Terra di Mezzo
Operazione : Riallestimento del Museo della ceramica nell'ex ospedale di San Giacomo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Beneficiario : Comune di Ariano Irpino (Av)
CUP : B97E14000000002 - Codice Smile : 462
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Ariano Irpino (Av)	82001830643	€ 149.000 ,00	DGR 404/2012 D.D. n.178/2012	Avviso pubblico	Dott.ssa Nadia Murolo	

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rep. _____/_____

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO DELLE OPERAZIONI DEL PIANO REGIONALE DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA

L'anno duemila ..... , il giorno ..... del mese di ..... in Napoli,

TRA

la Regione Campania, (Codice Fiscale 80011990639), con sede legale in Napoli alla via S. Lucia n. 81, nella persona della Dr.ssa Rosanna Romano, Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007/2013 (di seguito ROO)

E

……..……(di seguito beneficiario) (Codice Fiscale ……), nella persona del legale rappresentante pro tempore ……e del Responsabile Unico del Procedimento …….

PREMESSO CHE :

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario *"un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";*
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;

- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20.11.2009 e successivamente modificato con DD.DD. AGC 09 n. 158 del 10/5/2013 e n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- con DGR n. 427 del 27/09/2013 , nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- con DPGR n. 209 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- con DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/11/2013, è stata conferita la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- la Giunta Regionale, con DGR n. 404 del 31.7.2012 ha deliberato di dare attuazione alla linea di intervento a1, come modificata con DGR n. 112/2011, dell'Attività "a" di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;
- con D.D. n. 57 del 06/12/2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato l'elenco che costituisce il Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania composto dalle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili di cui alla D.G.R. n. 404/2012 ;
- nell'elenco delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento figura anche la proposta progettuale denominata …… e candidata dal/dalla …….. quale Ente capofila;
- l'operazione…….. presentata dal/dalla ……..…… è ricompresa tra le operazioni costituenti la predetta proposta progettuale ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e …….. connessi alla realizzazione dell'intervento su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta in osservanza alle direttive del precitato Manuale di Attuazione .

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.
Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.
Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione ..... CUP : ....., codice SMILE …….ammesso a finanziamento con D.D. n. ..... del ..... per l'importo di € ..... a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9

Articolo 3.
Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG) , ovvero l'apposizione sui documenti originali di spesa del timbro recante la dicitura *"operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 1.9"*
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007 - 2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico; l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida di cui al manuale approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009 e riapprovato con DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013;
- la trasmissione al ROO , nei tempi da questo prescritti , dello stato finale dei lavori , del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg, CE n. 1083/2006.
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento non subisca modifiche sostanziali: che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a garantire alle strutture competenti della Regione (Direzione Generale, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario, ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE n. 1828/2008, accettando il finanziamento a valere sul FESR accetta, nel contempo, di venire incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del suddetto Regolamento.

Il Beneficiario è tenuto, infine, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Articolo 4.
Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt. 2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto :

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione ;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochures, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 5.
Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento sarà liquidato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.
Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso.
Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 6.
Spese ammissibili

Le Parti danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013 approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 7.
Verifiche e Controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello è in allegato al Manuale di attuazione) essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 7 .
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8.
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PO Campania FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 9.
Definizione delle controversie

Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il foro competente sarà quello di Napoli.

Articolo 10.
Richiamo alle norme di leggi vigenti

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia, le previsioni del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 11.
Clausola risolutoria espressa

I termini, le condizioni e le modalità di attuazione stabilite nella presente convenzione e negli eventuali successivi accordi operativi sono a tutti gli effetti perentori ed essenziali con conseguente risoluzione di diritto della convenzione in caso di inadempienza.

Articolo 12.
Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Questo atto consta di n.10 pagine ciascuna scritta sulla facciata anteriore e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

L.C.S.

per la Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 Il Responsabile del Procedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

per l'Ente Beneficiario

Il Rappresentante legale — Il Responsabile Unico Procedimento

_____ _____

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;
5 – Condizioni di erogazione del finanziamento;
6 – Spese ammissibili;
8 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;
9 – Definizione delle controversie.
12 – Entrata in vigore e durata della convenzione;

per la Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 — Il Responsabile del Procedimento

_____ _____

per l'Ente Beneficiario

Il Rappresentante legale — Il Responsabile Unico Procedimento

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1063 del 16/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - ATTIVITA' "A" PIANO REGIONALE DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA PROPOSTA PROGETTUALE : SISTEMA MUSEALE IRPINO - IL POLO MUSEALE IRPINO DELL'EX CARCERE BORBONICO DI AVELLINO: PORTA DI INGRESSO PER LA CONOSCENZA E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA TERRA DI MEZZO OPERAZIONE : COMPLETAMENTO DEL

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a. la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato POR Campania FESR 2007-2013) .

b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;

c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.9: Beni e Siti Culturali;

d. tra le strategie delineate nell'ambito del Programma Operativo di che trattasi, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – è previsto l'Obiettivo Operativo 1.9: BENI E SITI CULTURALI - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione,riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;

e. con D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo, che per l'Obiettivo Operativo 1.9 prevede la dotazione di M€ 175, rimodulata con Delibera 297 del 26/6/2012 a M€ 155.750, ed è stata rinviata ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;

f. con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 è stata assegnata la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;

g. con D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 è stato ridefinito il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 – Settore 03 – n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD n. 69 del 28.8.2013, con il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo medesimo nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, composto da personale incardinato nel Settore Beni Culturali e in possesso delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile;

h. la Giunta Regionale, con DGR n. 404 del 31.7.2012 ha deliberato di dare attuazione alla linea di intervento a1, come modificata con DGR n. 112/2011, dell'Attività "a" di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;

i. con D.D. n.178 del 3.12.2012 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 13 in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 404/2012, ha decretato di approvare l'Avviso Pubblico concernente la presentazione di Proposte Progettuali relative al Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania;

j. con D.D. n. 6 del 13.2.2013, il medesimo Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 13 ha decretato di prorogare la scadenza del predetto Avviso Pubblico di 35 giorni a decorrere da quello successivo alla data di scadenza fissata con il con il predetto D.D. n.178/2012;

k. con D.D. n. 21 del 17.4.2013 si è provveduto alla costituzione della Commissione cui è stato affidato il compito di procedere, secondo i criteri di cui al predetto Avviso, alla valutazione e alla selezione delle proposte progettuali pervenute;

l. con D.D. n. 77 del 23.10.2013, il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9, a conclusione dei lavori della Commissione per la valutazione e selezione delle Proposte Progettuali , ha provveduto:

l.1 a prendere atto dell'elenco delle proposte progettuali ammesse alla valutazione in esito alla fase di verifica documentale svolta internamente al Settore e a prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione deputata alla valutazione e selezione delle proposte progettuali pervenute;
l.2 ad approvare la graduatoria delle proposte progettuali valutate e risultate ammissibili al finanziamento e l'elenco delle proposte progettuali escluse dalla graduatoria ai sensi del comma 1 dell'art. 7 dell'Avviso e del comma 2, punto 2.2 dello stesso art. 7;
l.3 ad avviare la fase negoziale, di cui all'art. 8 dell'Avviso Pubblico, affidando al Responsabile del procedimento l'incarico di condurre le verifiche previste dal citato art. 8 ;
l.4 a rinviare ad apposito provvedimento, successivo all'esito della fase negoziale, l'approvazione del Piano Regionale di Intervento, costituito dalle proposte risultate ammissibili a finanziamento entro i limiti delle risorse finanziarie di cui alla D.G.R. n. 404/2012;

m. con D.D. n. 57 del 06/12/2013, il medesimo Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato l'elenco che costituisce il Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania, composto dalle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili di cui alla D.G.R. n. 404/2012 .

CONSIDERATO CHE :

a. nell'elenco delle proposte progettuali del precitato Piano Regionale figura anche la proposta progettuale denominata : ***Sistema Museale Irpino - il Polo Museale Irpino dell'ex Carcere Borbonico di Avellino: Porta di ingresso per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale della Terra di Mezzo*** di importo complessivo pari a euro 3.128.700,00 di cui euro 2.500.000,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania ;

b. la menzionata proposta progettuale, candidata dalla Provincia di Avellino quale Capofila dell'apposito partenariato, è costituita dalle seguenti operazioni :

1) *Completamento del restauro dell'Ex Carcere Borbonico e allestimento sezioni museali del Polo Culturale* - presentata dalla Provincia di Avellino;

2) *Potenziamento e implementazione di servizi innovativi finalizzati a promuovere e migliorare la conoscenza e la fruibilità del sistema museale irpino e messa a sistema del patrimonio storico-culturale-archeologico ed enogastronomico del contesto di riferimento* - presentata dalla Provincia di Avellino;

3) *Miglioramento e adeguamento dei servizi di accoglienza e di supporto alla fruizione del patrimonio culturale del contesto di riferimento comunicazione e promozione del sistema museale* - presentata dalla Provincia di Avellino ;

4) *Adeguamento dei servizi espositivi ed eliminazione delle barriere architettoniche museo etnografico "Beniamino Tartaglia"* - presentata dal Comune di Aquilonia (Av) ;

5) *Riallestimento del Museo della ceramica nell'Ex ospedale di San Giacomo* - presentata dal Ariano Irpino (Av) ;

6) *Museo civico Villa Amendola allestimento sale Caracciolo - Conferenze e multimediale* - presentata dal Comune di Avellino ;

7) *Lavori di completamento del restauro strutturale del carro del museo di Fontanarosa* - presentata dal Comune Fontanarosa (Av) ;

8) *Recupero e riuso funzionale dell'antica Rameria a sezione "su l'acqua che lavora" del Museo del Lavoro* - presentata dal Comune San Potito Ultra (Av) ;

9) *Riqualificazione Funzionale degli ambienti dell'Ex Carcere Borbonico , adeguamento dei servizi di accoglienza e di supporto alla fruizione del patrimonio e realizzazione di servizi innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione uffici MiBact* -presentata dalla Direzione Regionale per i B.C.P. della Campania

con nota prot. n.877405 del 20/12/2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, nel comunicare all'Ente Capofila l'inserimento, tra quelle ammissibili a finanziamento, della proposta progettuale denominata : ***Sistema Museale Irpino - il Polo Museale Irpino dell'ex Carcere Borbonico di Avellino: Porta di ingresso per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale della Terra di Mezzo***, ha chiesto la trasmissione della documentazione necessaria per l'ammissione a finanziamento, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013, delle singole operazioni costituenti la richiamata proposta

PRESO ATTO CHE :

a. La Provincia di Avellino quale Ente Capofila, con nota prot. n. 28738 del 24/4/2014 e successive note integrative n.65332 del 17/10/2014 e n. 75062 del 4/12/2014 acquisite, rispettivamente, al protocollo di questa Direzione al n. 298027 del 30/4/2014 e n. 707535 del 23/10/2014 e n. 831293 del 5/12/2014 ha trasmesso tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emanazione del decreto di ammissione a finanziamento delle sopracitate operazioni :

   1) *Completamento del restauro dell'Ex Carcere Borbonico e allestimento sezioni museali del Polo Culturale;*

   2) *Potenziamento e implementazione di servizi innovativi finalizzati a promuovere e migliorare la conoscenza e la fruibilità del sistema museale irpino e messa a sistema del patrimonio storico-culturale-archeologico ed enogastronomico del contesto di riferimento ;*

   3) *Miglioramento e adeguamento dei servizi di accoglienza e di supporto alla fruizione del patrimonio culturale del contesto di riferimento comunicazione e promozione del sistema museale ;*

b. la Provincia di Avellino con delibere di CS n. 98 del 24/4/2014, n. 297 16/10/2014 e D.D. n. 2965 del 27/11/2014 ha approvato e riapprovato i progetti esecutivi delle predette operazioni di importo complessivo pari a € 2.040.764,55 di cui € 1.522.564,55 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013 ed € 518.200,00 a valere sui fondi dell'Amministrazione Provinciale ;

c. il valore delle predette operazioni risulta così ripartito :

Operazione	Risorse a valere sul POR FESR Campania 2007-2013	Risorse a valere sui fondi dell'Amministrazione Provinciale	Valore totale operazione
1)	€ 1.522.564,55	€ 17.500,00	€ 1.540.054,55
2)		€ 254.000,00	€ 254.000,00
3)		€ 246.700,00	€ 246.700,00
Totale	**€ 1.522.564,55**	**€ 518.200,00**	**€ 2.040.764,55**

d. le operazione, rispettivamente, hanno il seguente codice CUP : F33J14000090009- F33J14000110009 - F33J14000100009;

e. le operazioni presentano un cronoprogramma coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006;

RITENUTO :

1. di dover prendere atto della coerenza delle operazioni di che trattasi con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale" nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i. ;
2. di dover prendere, altresì, atto che la spesa relativa alle operazioni n. 2) e 3) , ovvero :
   - *Potenziamento e implementazione di servizi innovativi finalizzati a promuovere e migliorare la conoscenza e la fruibilità del sistema museale irpino e messa a sistema del patrimonio storico-culturale-archeologico ed enogastronomico del contesto di riferimento* - (CUP: F33J14000110009)
   - *Miglioramento e adeguamento dei servizi di accoglienza e di supporto alla fruizione del patrimonio culturale del contesto di riferimento comunicazione e promozione del sistema museale* (CUP: F33J14000100009)

   è a totale carico dell'Amministrazione Provinciale di Avellino;

3. le medesime operazioni presentano i seguenti Quadri Economici :

n. 2)

A) SOMME a BASE D'APPALTO - FORNITURE BENI E SERVIZI		
1) LAVORI a corpo		
2) LAVORI a misura		€ 66.443,10
3) LAVORI in economia		€ 0,00
A.1) IMPORTO DEI LAVORI A BASE DI GARA (1+2+3)		€ 66.443,10
5) Oneri da P.S.C. non soggetti ribasso		€ 357,18

A.2) TOTALE LAVORI (A.1+5)		**€ 66.800,28**
F1- Fornitura e stampa di materiale cartaceo		€ 24.210,75
F2 - Fornitura di materiale per allestimento stend pubblicitari e fiere		€ 9.160,66
F3 - Fornitura e stampa materiale per allestimento back office		€ 30.608,00
F4 - Progettazione e produzione di contenuti grafici		€ 15.751,93
F5 - Progettazione e produzione testi per materiale divulgativo		€ 5.908,24
F6 - Produzione letteraria per pubblicazione catalogo		€ 9.089,60
F7 - Traduzione testi per materiale divulgativo		€ 4.020,00
F8 - Produzione di materiale video divulgativo		€ 11.487,09
F9 - Fornitura di sistemi di stampa tridimensionali		€ 7.560,00
A) TOTALE FORNITURE BENI E SERVIZI SPECIALISTICI		**€ 117.796,27**
B) SOMME a disposizione della Stazione Appaltante per :		
B01) Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00	€ 0,00
B02) Eventuali oneri per conferimento a discarica compreso IVA	€ 0,00	€ 0,00
B03) Contributo A.N.A.C. (ex Avlp)	€ 225,00	€ 225,00
B04) Rilievi, accertamenti, indagini		€ 0,00
B05) Forniture di Beni e Servizio / Allacciamento a pubblici servizi		€ 0,00
B06) Imprevisti nella misura max del 10% per interventi di cui articolo 198 D.Lgs. n.163/2006 (compreso IVA)	€ 2.230,32	€ 2.230,32
B07) Acquisizione aree e/o immobili e pertinenti indennizzi		€ 0,00
B08) Accantonamento di cui all'articolo 133, commi 3 e 4, del codice;	€ 0,00	€ 0,00
B09) Incentivo Art.92 c. 5 D.Lgs. n.163/2006 max 2%	2,00%	€ 3.691,93
B10) Spese di cui agli articoli 90, c. 5 - articolo 92 c.7bis		€ 0,00
a) assicurazione dipendenti per rischi professionali	€ 0,00	
B11)Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità		€ 11.700,00
Competenze tecniche per consulenza specialistica in fase di realizzazione dei Lavori e acquisizione forniture	€ 11.700,00	
B12) Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione		€ 0,00
B13) Eventuali spese per commissioni giudicatrici		€ 0,00
B14) Spese per pubblicità e ove previsto per opere artistiche		€ 500,00
a) pubblicazione bandi ed esito gare	€ 500,00	
b) opere artistiche		
B15) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;		0,00
B16) I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge		
a) IVA su lavori a misura	22%	€ 14.696,06
c) IVA Forniture beni e servizi	22%	€ 25.915,18
d) Contributo Cassa Previdenza B11	4%	€ 468,00
e) Contributo Cassa Previdenza B12	4%	€ 0,00
f) Contributo Cassa Previdenza B15.b	4%	€ 0,00
g) Contributo Cassa Previdenza B15.c	4%	€ 0,00
h) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B11	22%	€ 2.676,96
i) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B12	22%	€ 0,00

k) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B15.b	22%	€ 0,00
l) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B15.c	22%	€ 0,00
B) TOTALE SOMME a disposizione della Stazione Appaltante		**€ 62.103,45**
TOTALE IMPORTO PROGETTO (A.2+B)		**€ 246.700,00**

n. 3)

A) SOMME a BASE D'APPALTO - FORNITURE BENI E SERVIZI		
A) FORNITURA e INSTALLAZIONE di sistema Fog Screen e apparecchiature infomratiche		€ 52.400,00
B) PROGETTAZIONE TECNICA/STRUTTURALE DI UN PORTALE WEB, comprensivo di fornitura del Content Management System (CMS), Web Services per comunicazione tra Applicazione e CMS, Hosting, Traduzione e integrazione nel sito dei testi tradotti Applicazioni web Mobile		€ 15.700,00
C) IMPLEMENTAZIONE SISTEMA DI GESTIONE tipo: CRM _Customer Managemet System		€ 26.000,00
D) SVILUPPO APPLICAZIONE PER SERIUS GAME		€ 39.767,00
E) SVILUPPO APPLICAZIONE MOBILE e REALTA' AUMENTATA		€ 28.405,00
F) STUDIO e CATALOGAZIONE delle informazioni e contenuti Museo del territorio		€ 28.973,10
A) TOTALE FORNITURE BENI E SERVIZI SPECIALISTICI		**€ 191.245,10**
B) SOMME a disposizione della Stazione Appaltante per :		
B01) Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00	€ 0,00
B02) Eventuali oneri per conferimento a discarica compreso IVA	€ 0,00	€ 0,00
B03) Contributo A.N.A.C. (ex Avlp)	€ 225,00	€ 225,00
B04) Rilievi, accertamenti, indagini		€ 0,00
B05) Forniture di Beni e Servizio / Allacciamento a pubblici servizi		€ 0,00
B06) Imprevisti nella misura max del 10% per interventi di cui articolo 198 D.Lgs. n.163/2006 (compresi IVA)	€ 1.159,24	€ 1.159,24
B07) Acquisizione aree e/o immobili e pertinenti indennizzi		€ 0,00
B08) Accantonamento di cui all'articolo 133, commi 3 e 4, del codice;	€ 0,00	€ 0,00
B09) Incentivo Art.92 c. 5 D.Lgs. n.163/2006 max 2%	2,00%	€ 3.824,90
B10) Spese di cui agli articoli 90, c. 5 - articolo 92 c.7bis		€ 0,00
B11)Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità		€ 11.800,00
Competenze tecniche per consulenza specialistica in fase di realizzazione dei Lavori e acquisizione forniture	€ 11.800,00	
B12) Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione		€ 0,00
B13) Eventuali spese per commissioni giudicatrici		€ 0,00
B14) Spese per pubblicità e ove previsto per opere artistiche		€ 500,00
a) pubblicazione bandi ed esito gare	€ 500,00	
b) opere artistiche		
B15) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;		0,00

B16) I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge		
a) IVA su lavori a misura	10%	€ 0,00
b) IVA	0%	€ 0,00
c) IVA Forniture beni e servizi	22%	€ 42.073,92
d) Contributo Cassa Previdenza B11	4%	€ 472,00
e) Contributo Cassa Previdenza B12	4%	€ 0,00
f) Contributo Cassa Previdenza B15.b	4%	€ 0,00
g) Contributo Cassa Previdenza B15.c	4%	€ 0,00
h) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B11	22%	€ 2.699,84
i) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B12	22%	€ 0,00
k) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B15.b	22%	€ 0,00
l) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B15.c	22%	€ 0,00
B) TOTALE SOMME a disposizione della Stazione Appaltante		**€ 62.754,90**
TOTALE IMPORTO PROGETTO (A.2+B)		**€ 254.000,00**

4. di dover, inoltre, per l'effetto ammettere a finanziamento la sola operazione : *Completamento del restauro dell'Ex Carcere Borbonico e allestimento sezioni museali del Polo Culturale* - (CUP: F33J14000090009 - Codice Smile: 467) della Provincia di Avellino, per un importo di € 1.522.564,55 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9, che presenta il seguente Quadro Economico :

A) SOMME a BASE D'APPALTO		
1) LAVORI a corpo		€ 161.647,86
2) LAVORI a misura		€ 628.519,13
3) LAVORI in economia		€ 2.275,76
A.1) IMPORTO DEI LAVORI A BASE DI GARA (1+2+3)		€ 792.442,75
5) Oneri da P.S.C. non soggetti ribasso		€ 13.169,34
A.2) TOTALE LAVORI (A.1+5)		**€ 805.612,09**
B) SOMME a disposizione della Stazione Appaltante per :		
B01) Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 10.813,21	€ 10.813,21
B02) Eventuali oneri per conferimento a discarica compreso IVA	€ 0,00	€ 0,00
B03) Contributo A.N.A.C. (ex Avlp)	€ 375,00	€ 375,00
B04) Rilievi, accertamenti, indagini		€ 0,00
B05) Forniture di Beni e Servizio / Allacciamento a pubblici servizi		€ 424.200,00
Per allestimento Museo del Territorio	€ 345.000,00	
Per servizi specialistici e forniture Museo delle Scienze	€ 40.000,00	
Per servizi specialistici e forniture software CRBC	€ 39.200,00	
B06) Imprevisti nella misura max del 10% per interventi di cui articolo 198 D.Lgs. n.163/2006	€ 20.173,82	€ 20.173,82
B07) Acquisizione aree e/o immobili e pertinenti indennizzi		€ 0,00
B08) Accantonamento di cui all'articolo 133, commi 3 e 4, del codice;	€ 0,00	€ 0,00

B09) Incentivo Art.92 c. 5 D.Lgs. n.163/2006 max 2%	2,00%	€ 24.596,24
Progettazione esecutiva	%	
Responsabile del procedimento	%	
B10) Spese di cui agli articoli 90, c. 5 - articolo 92 c.7bis		€ 0,00
B11)Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità		€ 50.750,00
Assistenza tecnica specialistica	€ 30.750,00	
Assistenza al RUP	€ 20.000,00	
B12) Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione		€ 0,00
B13) Eventuali spese per commissioni giudicatrici		€ 0,00
B14) Spese per pubblicità e ove previsto per opere artistiche		€ 14.000,00
a) pubblicazione bandi ed esito gare	€ 14.000,00	
B15) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;		0,00
B16) I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge		
a) IVA su lavori	10%	€ 80.561,21
c) IVA Forniture	22%	€ 93.324,00
d) IVA su imprevisti	10%	€ 2.017,38
e) Contributo Cassa Previdenza B11	4%	€ 2.030,00
f) Contributo Cassa Previdenza B12	4%	€ 0,00
g) Contributo Cassa Previdenza B15.b	4%	€ 0,00
h) Contributo Cassa Previdenza B15.c	4%	€ 0,00
i) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B11	22%	€ 11.611,60
k) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B12	22%	€ 0,00
B) TOTALE SOMME a disposizione della Stazione Appaltante		**€ 734.452,46**
TOTALE IMPORTO PROGETTO (A.2+B)		**€ 1.540.064,55**

5. di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06, quale beneficiario finale del finanziamento dell'operazione *: Completamento del restauro dell'Ex Carcere Borbonico e allestimento sezioni museali del Polo Culturale,* la Provincia di Avellino (C.F. 80000190647)

6. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n.158 del 10/05/2013 dell'AGC 09- Autorità di Gestione;

7. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal predetto Manuale di Attuazione;

8. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

9. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione - Allegato sub A- che forma parte integrante del presente atto da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

10. di dover proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno di euro 1.540.064,55 a favore della Provincia di Avellino, in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione e secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, così come di seguito articolato:

    € 462.019,37 per l'annualità 2014 pari al 30 % del costo complessivo previsto
    € 1.078.045,19 per l'annualità 2015 pari al 70 % del costo complessivo previsto

11. di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, come di seguito riportato:

12. *codificazione di transazione elementare della spesa*									*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Miss.ne**	**Prog.ma**	**TIT DPCM**	**Macroag.to**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	203	2.03.01.02.002	8.2	3	2.02.03	2232

13. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

14. di dover , altresì precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

15. di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2.02.03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

16. di dover disporre, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;
b. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>;
c. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";

d. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
e. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
f. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
g. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
h. la DGR n. 555 del 17/11/2014 di proroga senza soluzione di continuità del predetto incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 ;
i. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
j. il D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato ridefinito il team dell'Obiettivo Operativo 1.9;
k. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
l. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
m. la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 "Approvazione B ilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016."

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo :

1. di dover prendere atto della coerenza delle operazioni di che trattasi con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale" nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i. ;
2. di dover prendere, altresì, atto che la spesa relativa alle operazioni n. 2) e 3) , ovvero :
    - *Potenziamento e implementazione di servizi innovativi finalizzati a promuovere e migliorare la conoscenza e la fruibilità del sistema museale irpino e messa a sistema del patrimonio storico-culturale-archeologico ed enogastronomico del contesto di riferimento* - (CUP: F33J14000110009)

- *Miglioramento e adeguamento dei servizi di accoglienza e di supporto alla fruizione del patrimonio culturale del contesto di riferimento comunicazione e promozione del sistema museale* (CUP: F33J14000100009)

è a totale carico dell'Amministrazione Provinciale di Avellino;

3. le medesime operazioni presentano i seguenti Quadri Economici :

n. 2)

A) SOMME a BASE D'APPALTO - FORNITURE BENI E SERVIZI		
1) LAVORI a corpo		
2) LAVORI a misura		€ 66.443,10
3) LAVORI in economia		€ 0,00
A.1) IMPORTO DEI LAVORI A BASE DI GARA (1+2+3)		€ 66.443,10
5) Oneri da P.S.C. non soggetti ribasso		€ 357,18
A.2) TOTALE LAVORI (A.1+5)		**€ 66.800,28**
F1- Fornitura e stampa di materiale cartaceo		€ 24.210,75
F2 - Fornitura di materiale per allestimento stend pubblicitari e fiere		€ 9.160,66
F3 - Fornitura e stampa materiale per allestimento back office		€ 30.608,00
F4 - Progettazione e produzione di contenuti grafici		€ 15.751,93
F5 - Progettazione e produzione testi per materiale divulgativo		€ 5.908,24
F6 - Produzione letteraria per pubblicazione catalogo		€ 9.089,60
F7 - Traduzione testi per materiale divulgativo		€ 4.020,00
F8 - Produzione di materiale video divulgativo		€ 11.487,09
F9 - Fornitura di sistemi di stampa tridimensionali		€ 7.560,00
A) TOTALE FORNITURE BENI E SERVIZI SPECIALISTICI		**€ 117.796,27**
B) SOMME a disposizione della Stazione Appaltante per :		
B01) Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00	€ 0,00
B02) Eventuali oneri per conferimento a discarica compreso IVA	€ 0,00	€ 0,00
B03) Contributo A.N.A.C. (ex Avlp)	€ 225,00	€ 225,00
B04) Rilievi, accertamenti, indagini		€ 0,00
B05) Forniture di Beni e Servizio / Allacciamento a pubblici servizi		€ 0,00
B06) Imprevisti nella misura max del 10% per interventi di cui articolo 198 D.Lgs. n.163/2006 (compreso IVA)	€ 2.230,32	€ 2.230,32
B07) Acquisizione aree e/o immobili e pertinenti indennizzi		€ 0,00
B08) Accantonamento di cui all'articolo 133, commi 3 e 4, del codice;	€ 0,00	€ 0,00
B09) Incentivo Art.92 c. 5 D.Lgs. n.163/2006 max 2%	2,00%	€ 3.691,93
B10) Spese di cui agli articoli 90, c. 5 - articolo 92 c.7bis		€ 0,00
a) assicurazione dipendenti per rischi professionali	€ 0,00	
B11)Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità		€ 11.700,00
Competenze tecniche per consulenza specialistica in fase di realizzazione dei Lavori e acquisizione forniture	€ 11.700,00	
B12) Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione		€ 0,00
B13) Eventuali spese per commissioni giudicatrici		€ 0,00

B14) Spese per pubblicità e ove previsto per opere artistiche		€ 500,00
a) pubblicazione bandi ed esito gare	€ 500,00	
b) opere artistiche		
B15) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;		0,00
B16) I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge		
a) IVA su lavori a misura	22%	€ 14.696,06
c) IVA Forniture beni e servizi	22%	€ 25.915,18
d) Contributo Cassa Previdenza B11	4%	€ 468,00
e) Contributo Cassa Previdenza B12	4%	€ 0,00
f) Contributo Cassa Previdenza B15.b	4%	€ 0,00
g) Contributo Cassa Previdenza B15.c	4%	€ 0,00
h) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B11	22%	€ 2.676,96
i) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B12	22%	€ 0,00
k) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B15.b	22%	€ 0,00
l) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B15.c	22%	€ 0,00
B) TOTALE SOMME a disposizione della Stazione Appaltante		**€ 62.103,45**
TOTALE IMPORTO PROGETTO (A.2+B)		**€ 246.700,00**

n. 3)

A) SOMME a BASE D'APPALTO - FORNITURE BENI E SERVIZI		
A) FORNITURA e INSTALLAZIONE di sistema Fog Screen e apparecchiature infomratiche		€ 52.400,00
B) PROGETTAZIONE TECNICA/STRUTTURALE DI UN PORTALE WEB, comprensivo di fornitura del Content Management System (CMS), Web Services per comunicazione tra Applicazione e CMS, Hosting, Traduzione e integrazione nel sito dei testi tradotti Applicazioni web Mobile		€ 15.700,00
C) IMPLEMENTAZIONE SISTEMA DI GESTIONE tipo: CRM _Customer Managemet System		€ 26.000,00
D) SVILUPPO APPLICAZIONE PER SERIUS GAME		€ 39.767,00
E) SVILUPPO APPLICAZIONE MOBILE e REALTA' AUMENTATA		€ 28.405,00
F) STUDIO e CATALOGAZIONE delle informazioni e contenuti Museo del territorio		€ 28.973,10
A) TOTALE FORNITURE BENI E SERVIZI SPECIALISTICI		**€ 191.245,10**
B) SOMME a disposizione della Stazione Appaltante per :		
B01) Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00	€ 0,00
B02) Eventuali oneri per conferimento a discarica compreso IVA	€ 0,00	€ 0,00
B03) Contributo A.N.A.C. (ex Avlp)	€ 225,00	€ 225,00
B04) Rilievi, accertamenti, indagini		€ 0,00
B05) Forniture di Beni e Servizio / Allacciamento a pubblici servizi		€ 0,00
B06) Imprevisti nella misura max del 10% per interventi di cui articolo 198 D.Lgs. n.163/2006 (compresi IVA)	€ 1.159,24	€ 1.159,24
B07) Acquisizione aree e/o immobili e pertinenti indennizzi		€ 0,00
B08) Accantonamento di cui all'articolo 133, commi 3 e 4, del codice;	€ 0,00	€ 0,00
B09) Incentivo Art.92 c. 5 D.Lgs. n.163/2006 max 2%	2,00%	€ 3.824,90
B10) Spese di cui agli articoli 90, c. 5 - articolo 92 c.7bis		€ 0,00

B11)Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità		€ 11.800,00
Competenze tecniche per consulenza specialistica in fase di realizzazione dei Lavori e acquisizione forniture	€ 11.800,00	
B12) Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione		€ 0,00
B13) Eventuali spese per commissioni giudicatrici		€ 0,00
B14) Spese per pubblicità e ove previsto per opere artistiche		€ 500,00
a) pubblicazione bandi ed esito gare	€ 500,00	
b) opere artistiche		
B15) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;		0,00
B16) I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge		
a) IVA su lavori a misura	10%	€ 0,00
b) IVA	0%	€ 0,00
c) IVA Forniture beni e servizi	22%	€ 42.073,92
d) Contributo Cassa Previdenza B11	4%	€ 472,00
e) Contributo Cassa Previdenza B12	4%	€ 0,00
f) Contributo Cassa Previdenza B15.b	4%	€ 0,00
g) Contributo Cassa Previdenza B15.c	4%	€ 0,00
h) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B11	22%	€ 2.699,84
i) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B12	22%	€ 0,00
k) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B15.b	22%	€ 0,00
l) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B15.c	22%	€ 0,00
B) TOTALE SOMME a disposizione della Stazione Appaltante		**€ 62.754,90**
TOTALE IMPORTO PROGETTO (A.2+B)		**€ 254.000,00**

4. di dover, inoltre, per l'effetto ammettere a finanziamento la sola operazione : *Completamento del restauro dell'Ex Carcere Borbonico e allestimento sezioni museali del Polo Culturale* – (CUP: F33J14000090009 - Codice Smile: 467) della Provincia di Avellino , per un importo di € 1.522.564,55 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9, che presenta il seguente Quadro Economico :

A) SOMME a BASE D'APPALTO			
1)	LAVORI a corpo		€ 161.647,86
2)	LAVORI a misura		€ 628.519,13
3)	LAVORI in economia		€ 2.275,76
A.1) IMPORTO DEI LAVORI A BASE DI GARA (1+2+3)			€ 792.442,75
5) Oneri da P.S.C. non soggetti ribasso			€ 13.169,34
A.2) TOTALE LAVORI (A.1+5)			**€ 805.612,09**

B) SOMME a disposizione della Stazione Appaltante per :		
B01) Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 10.813,21	€ 10.813,21
B02) Eventuali oneri per conferimento a discarica compreso IVA	€ 0,00	€ 0,00
B03) Contributo A.N.A.C. (ex Avlp)	€ 375,00	€ 375,00
B04) Rilievi, accertamenti, indagini		€ 0,00
B05) Forniture di Beni e Servizio / Allacciamento a pubblici servizi		€ 424.200,00
Per allestimento Museo del Territorio	€ 345.000,00	
Per servizi specialistici e forniture Museo delle Scienze	€ 40.000,00	
Per servizi specialistici e forniture software CRBC	€ 39.200,00	
B06) Imprevisti nella misura max del 10% per interventi di cui articolo 198 D.Lgs. n.163/2006	€ 20.173,82	€ 20.173,82
B07) Acquisizione aree e/o immobili e pertinenti indennizzi		€ 0,00
B08) Accantonamento di cui all'articolo 133, commi 3 e 4, del codice;	€ 0,00	€ 0,00
B09) Incentivo Art.92 c. 5 D.Lgs. n.163/2006 max 2%	2,00%	€ 24.596,24
Progettazione esecutiva		
Responsabile del procedimento		
B10) Spese di cui agli articoli 90, c. 5 - articolo 92 c.7bis		€ 0,00
B11)Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità		€ 50.750,00
Assistenza tecnica specialistica	€ 30.750,00	
Assistenza al RUP	€ 20.000,00	
B12) Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione		€ 0,00
B13) Eventuali spese per commissioni giudicatrici		€ 0,00
B14) Spese per pubblicità e ove previsto per opere artistiche		€ 14.000,00
a) pubblicazione bandi ed esito gare	€ 14.000,00	
B15) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;		0,00
B16) I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge		
a) IVA su lavori	10%	€ 80.561,21
c) IVA Forniture	22%	€ 93.324,00
d) IVA su imprevisti	10%	€ 2.017,38
e) Contributo Cassa Previdenza B11	4%	€ 2.030,00
f) Contributo Cassa Previdenza B12	4%	€ 0,00
g) Contributo Cassa Previdenza B15.b	4%	€ 0,00
h) Contributo Cassa Previdenza B15.c	4%	€ 0,00
i) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B11	22%	€ 11.611,60
k) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B12	22%	€ 0,00
B) TOTALE SOMME a disposizione della Stazione Appaltante		**€ 734.452,46**

TOTALE IMPORTO PROGETTO (A.2+B)		**€ 1.540.064,55**

5. di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06, quale beneficiario finale del finanziamento dell'operazione *: Completamento del restauro dell'Ex Carcere Borbonico e allestimento sezioni museali del Polo Culturale,* la Provincia di Avellino (C.F. 80000190647) ;
6. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
7. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal predetto Manuale di Attuazione ;
8. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
9. di approvare l'allegato schema di convenzione -Allegato sub A- che forma parte integrante del presente atto da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
10. di dover proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno di euro 1.540.064,55 a favore della Provincia di Avellino, in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione e secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, così come di seguito articolato:

    € 462.019,37 per l'annualità 2014 pari al 30 % del costo complessivo previsto
    € 1.078.045,19 per l'annualità 2015 pari al 70 % del costo complessivo previsto

11. di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, come di seguito riportato:

17. *codificazione di transazione elementare della spesa*									***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Miss.ne**	**Prog.ma**	**TIT DPCM**	**Macroag.to**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	203	2.03.01.02.002	8.2	3	2.02.03	2232

12. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
13. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
14. di demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2.02.03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

15. di disporre, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";

16. di inviare il presente atto, per quanto di competenza :
    - Al Beneficiario : Provincia di Avellino
    - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(51 03 00 00)**
    - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(55 13 07 00)**
    - All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(41 00 00 00)**
    - all'UDCP - Segreteria di Giunta – Unità Operativa Dirigenziale Affari Generali e Gestione del Personale (**40 03 03 00)**
    - alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico (**40 03 05 00)**

ROMANO

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE UOD	**Dott.ssa Murolo Nadia**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9 - Attivita' "a"
Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania
Proposta Progettuale : Sistema Museale Irpino - il Polo Museale Irpino dell'ex Carcere Borbonico di Avellino: Porta di ingresso per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale della Terra di Mezzo
Operazione : Completamento del restauro dell'Ex Carcere Borbonico e allestimento sezioni museali del Polo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Culturale
Beneficiario : Provincia di Avellino
CUP : F33J14000090009 - Codice Smile : 467
Ammissione a finanziamento e proposta di impegn0

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
PROVINCIA DI AVELLINO	80000190647	1.540.064,55	D.G.R. 404/2012 D.D. 178/2012	AVVISO PUBBLICO	Dott.ssa Nadia Murolo	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rep. _____/_____

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO DELLE OPERAZIONI DEL PIANO REGIONALE DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA

L'anno duemila ..... , il giorno ..... del mese di ..... in Napoli,

TRA

la Regione Campania, (Codice Fiscale 80011990639), con sede legale in Napoli alla via S. Lucia n. 81, nella persona della Dr.ssa Rosanna Romano, Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007/2013 (di seguito ROO)

E

……..……(di seguito beneficiario) (Codice Fiscale ……), nella persona del legale rappresentante pro tempore ……e del Responsabile Unico del Procedimento …….

PREMESSO CHE :

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario *"un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";*
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;

- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20.11.2009 e successivamente modificato con DD.DD. AGC 09 n. 158 del 10/5/2013 e n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- con DGR n. 427 del 27/09/2013 , nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- con DPGR n. 209 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- con DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/11/2013, è stata conferita la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- la Giunta Regionale, con DGR n. 404 del 31.7.2012 ha deliberato di dare attuazione alla linea di intervento a1, come modificata con DGR n. 112/2011, dell'Attività "a" di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;
- con D.D. n. 57 del 06/12/2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato l'elenco che costituisce il Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania composto dalle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili di cui alla D.G.R. n. 404/2012 ;
- nell'elenco delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento figura anche la proposta progettuale denominata …… e candidata dal/dalla …….. quale Ente capofila;
- l'operazione…….. presentata dal/dalla ……..…… è ricompresa tra le operazioni costituenti la predetta proposta progettuale ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e …….. connessi alla realizzazione dell'intervento su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta in osservanza alle direttive del precitato Manuale di Attuazione .

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.
Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.
Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione ..... CUP : ....., codice SMILE …….ammesso a finanziamento con D.D. n. ..... del ..... per l'importo di € ..... a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9

Articolo 3.
Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG) , ovvero l'apposizione sui documenti originali di spesa del timbro recante la dicitura *"operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 1.9"*
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007 - 2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico; l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida di cui al manuale approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009 e riapprovato con DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013;
- la trasmissione al ROO , nei tempi da questo prescritti , dello stato finale dei lavori , del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg, CE n. 1083/2006.
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento non subisca modifiche sostanziali: che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a garantire alle strutture competenti della Regione (Direzione Generale, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario, ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE n. 1828/2008, accettando il finanziamento a valere sul FESR accetta, nel contempo, di venire incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del suddetto Regolamento.

Il Beneficiario è tenuto, infine, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Articolo 4.
Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt. 2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto :

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione ;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 5.
Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento sarà liquidato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.
Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso.
Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 6.
Spese ammissibili

Le Parti danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013 approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 7.
Verifiche e Controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello è in allegato al Manuale di attuazione) essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 7 .
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8.
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PO Campania FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 9.
Definizione delle controversie

Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il foro competente sarà quello di Napoli.

Articolo 10.
Richiamo alle norme di leggi vigenti

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia, le previsioni del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 11.
Clausola risolutoria espressa

I termini, le condizioni e le modalità di attuazione stabilite nella presente convenzione e negli eventuali successivi accordi operativi sono a tutti gli effetti perentori ed essenziali con conseguente risoluzione di diritto della convenzione in caso di inadempienza.

Articolo 12.
Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Questo atto consta di n.10 pagine ciascuna scritta sulla facciata anteriore e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

L.C.S.

per la Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 _____

Il Responsabile del Procedimento _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

per l'Ente Beneficiario

Il Rappresentante legale

_____

Il Responsabile Unico Procedimento

_____

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;
5 – Condizioni di erogazione del finanziamento;
6 – Spese ammissibili;
8 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;
9 – Definizione delle controversie.
12 – Entrata in vigore e durata della convenzione;

per la Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

per l'Ente Beneficiario

Il Rappresentante legale

_____

Il Responsabile Unico Procedimento

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1059 del 16/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - ATTIVITA' "A" PIANO REGIONALE DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA. PROPOSTA PROGETTUALE: "SISTEMA INTEGRATO DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO MONUMENTALE DEL BELVEDERE DI SAN LEUCIO". OPERAZIONE: RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLE EX STALLE REALI, RISANAMENTO DEL TERRAZZO ADIACENTE IL BAGNO DI MARIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato POR Campania FESR 2007-2013) .

b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;

c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.9: Beni e Siti Culturali;

d. tra le strategie delineate nell'ambito del Programma Operativo di che trattasi, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – è previsto l'Obiettivo Operativo 1.9: BENI E SITI CULTURALI - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione,riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;

e. con D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo, che per l'Obiettivo Operativo 1.9 prevede la dotazione di M€ 175, rimodulata con Delibera 297 del 26/6/2012 a M€ 155.750, ed è stata rinviata ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;

f. con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 è stata assegnata la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;

g. con D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 è stato ridefinito il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 – Settore 03 – n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD n. 69 del 28.8.2013, con il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo medesimo nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, composto da personale incardinato nel Settore Beni Culturali e in possesso delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile;

h. la Giunta Regionale, con DGR n. 404 del 31.7.2012 ha deliberato di dare attuazione alla linea di intervento a1, come modificata con DGR n. 112/2011, dell'Attività "a" di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;

i. con D.D. n.178 del 3.12.2012 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 13 in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 404/2012, ha decretato di approvare l'Avviso Pubblico concernente la presentazione di Proposte Progettuali relative al Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania;

j. con D.D. n. 6 del 13.2.2013, il medesimo Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 13 ha decretato di prorogare la scadenza del predetto Avviso Pubblico di 35 giorni a decorrere da quello successivo alla data di scadenza fissata con il con il predetto D.D. n.178/2012;

k. con D.D. n. 21 del 17.4.2013 si è provveduto alla costituzione della Commissione cui è stato affidato il compito di procedere, secondo i criteri di cui al predetto Avviso, alla valutazione e alla selezione delle proposte progettuali pervenute;

l. con D.D. n. 77 del 23.10.2013, il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9, a conclusione dei lavori della Commissione per la valutazione e selezione delle Proposte Progettuali , ha provveduto:

l.1 a prendere atto dell'elenco delle proposte progettuali ammesse alla valutazione in esito alla fase di verifica documentale svolta internamente al Settore e a prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione deputata alla valutazione e selezione delle proposte progettuali pervenute;
l.2 ad approvare la graduatoria delle proposte progettuali valutate e risultate ammissibili al finanziamento e l'elenco delle proposte progettuali escluse dalla graduatoria ai sensi del comma 1 dell'art. 7 dell'Avviso e del comma 2, punto 2.2 dello stesso art. 7;
l.3 ad avviare la fase negoziale, di cui all'art. 8 dell'Avviso Pubblico, affidando al Responsabile del procedimento l'incarico di condurre le verifiche previste dal citato art. 8 ;
l.4 a rinviare ad apposito provvedimento, successivo all'esito della fase negoziale, l'approvazione del Piano Regionale di Intervento, costituito dalle proposte risultate ammissibili a finanziamento entro i limiti delle risorse finanziarie di cui alla D.G.R. n. 404/2012;

m. con D.D. n. 57 del 06/12/2013, il medesimo Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato l'elenco che costituisce il Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania, composto dalle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili di cui alla D.G.R. n. 404/2012 .

CONSIDERATO CHE:

a. nell'elenco delle proposte progettuali del precitato Piano Regionale figura anche la proposta progettuale denominata: **Sistema integrato di recupero e valorizzazione del complesso monumentale del Belvedere di San Leucio** di importo complessivo pari a euro 2.200.000,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania;

b. la menzionata proposta progettuale, candidata dal Comune di Caserta è costituita dalle seguenti operazioni :

1) *Riqualificazione e rifunzionalizzazione delle ex Stalle Reali, Risanamento del terrazzo adiacente il Bagno di Maria Carolina, Riqualificazzione del percorso di collegamento Reggia – S. Leucio;*

2) *Realizzazione di una rete di promozione dell'offerta turistica;*

c. con nota prot. n. 877320 del 20/12/2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, nel comunicare al Comune di Caserta l'inserimento, tra quelle ammissibili a finanziamento, della proposta progettuale denominata: **Sistema integrato di recupero e valorizzazione del complesso monumentale del Belvedere di San Leucio**, ha chiesto la trasmissione della documentazione necessaria per l'ammissione a finanziamento, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013, delle singole operazioni costituenti la richiamata proposta.

PRESO ATTO CHE:

a. il Comune di Caserta con nota prot. n.83392 del 25/11/2014 e successive note integrative nn. 87482 del 10/12/2014 e 88714 del 15/12/2014 acquisite, rispettivamente, al protocollo di questa Direzione ai nn. 800904 del 26/11/2014, 839134 del 10/12/2014 e 851196 del 15/12/2014 ha trasmesso tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emanazione del decreto di ammissione a finanziamento della sopracitata operazione: ***Riqualificazione e rifunzionalizzazione delle ex Stalle Reali, Risanamento del terrazzo adiacente il Bagno di Maria Carolina, Riqualificazzione del percorso di collegamento Reggia – S. Leucio****;*

b. il medesimo Comune di Caserta, con delibera di GC n. 176 del 21/11/2014 e Determina del Dirigente dell'Area Tecnica n. 507 del 12/12/2014, ha approvato il progetto esecutivo della predetta operazione di importo complessivo pari a € 2.064.480,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013 ;

c. l'operazione ha il seguente codice CUP: D22C14000030009;

d. l'operazione presenta un cronoprogramma coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006;

RITENUTO :

a. di dover prendere atto della coerenza dell'operazione di che trattasi con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale" nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i.;

b. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'operazione: *Riqualificazione e rifunzionalizzazione delle ex Stalle Reali, Risanamento del terrazzo adiacente il Bagno di Maria Carolina, Riqualificazzione del percorso di collegamento Reggia – S. Leucio* (CUP: D22C14000030009 - Codice Smile: 470) del Comune di Caserta per un importo di € 2.064.480,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9, che presenta il seguente Quadro Economico :

	IMPORTO LAVORI			
A1.1	**Importo lavori a misura**		**€**	**1.557.867,90**
	di cui Oneri diretti della sicurezza			**16.732,09**
A1.2	**Oneri speciali della sicurezza**		**€**	**17.450,11**
A1.3	**Importo dei Lavori soggetto a ribasso**		**€**	**1.541.135,81**
A1	**Importo Lavori a base di appalto(A1.1+A1.2)**		**€**	**1.575.318,01**
A2	**Forniture (arredi e attrezzature)**		**€**	**37.331,00**
A	**TOTALE DEI LAVORI E DELLE FORNITURE A BASE DI APPALTO (A1+A2)**		**€**	**1.612.649,01**
	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE			
B1	**Lavori in economia previsti in progetto e esclusi dall'appalto**			**0,00**
B1.1	**Lavori "oneri di smaltimento" esclusi dall'importo delle lavorazioni(rif. D.G.R. 508/2011)**		**€**	**17.669,00**
B2	**Allacciamenti ai pubblici servizi**		**€**	**2.868,85**
B3	**Imprevisti**		**€**	**20.479,13**
B4	**Acquisizione di aree o immobili**			**0,00**
B5	**Accantonamento di cui all'art. 133 del D.Lgs n.163/2006 e s.m.i.**		**€**	**7.876,61**

	Spese Tecniche e Generali (max 12% di A1)			
B6	**Rilievi accertamenti ed indagini - INCLUSI ONERI PREVIDENZIALI -**			**0,00**
B7	**Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, incentivi di cui all'art.92 del Dlgs n163/06 e s.m.i.; - INCLUSI ONERI PREVIDENZIALI E ASSICURAZIONE DIPENDENTI**		**€**	**130.751,39**
B8	**Spese per attività di consulenza e/o di supporto-INCLUSI ONERI PREVIDENZIALI -**		**€**	**37.807,63**
B9	**Spese per commissioni giudicatrici**		**€**	**6.301,27**
B10	**Spese per pubblicità e ove previsto, per opere artistiche**		**€**	**4.725,95**
B11	**Spese per accertamenti e collaudi - INCLUSI ONERI PREVIDENZIALI -**		**€**	**9.451,91**
	IVA ed altre Imposte		**€**	**213.899,25**
B12	**IVA 22% su A2,B1.1,B2,B7,B8,B9,B10,B11.**	**22 %**	**€**	**54.319,54**
B13	**IVA 10% su A1,B3.**	**10 %**	**€**	**159.579,71**
B	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE**		**€**	**451.830,99**
	IMPORTO COMPLESSIVO DI PROGETTO (A+B)		**€**	**2.064.480,00**

c. di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06, quale beneficiario finale del finanziamento dell'operazione: *Riqualificazione e rifunzionalizzazione delle ex Stalle Reali, Risanamento del terrazzo adiacente il Bagno di Maria Carolina, Riqualificazzione del percorso di collegamento Reggia – S. Leucio* – il Comune di Caserta (C.F. 80002210617);

d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09- Autorità di Gestione;

e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal predetto Manuale di Attuazione;

f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione -Allegato sub A- che forma parte integrante del presente atto da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

h. di dover proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno di euro 2.064.480,00 a favore del Comune di Caserta, in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione e secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, così come di seguito articolato:
€ 619.344,00 per l'annualità 2014 pari al 30 % del costo complessivo previsto
€ 1.445.136,00 per l'annualità 2015 pari al 70 % del costo complessivo previsto

i. di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, come di seguito riportato:

codificazione di transazione elementare della spesa								*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

j. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

k. di dover , altresì precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

l. di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2.02.03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

m. di dover disporre, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

c. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";

d. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

e. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

f. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

g. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

h. la DGR n. 555 del 17/11/2014 di proroga senza soluzione di continuità del predetto incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 ;

i. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

j. il D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato ridefinito il team dell'Obiettivo Operativo 1.9;

k. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016”;

l. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014”;

m. la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 “Approvazione B ilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.”;

ALLA STREGUA dell’istruttoria compiuta dall’ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di prendere atto della coerenza dell’operazione de quo con quanto previsto dall’Obiettivo Operativo 1.9 “Beni e Siti Culturali”, Attività a2. “Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale” nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
2. di dover, per l’effetto, ammettere a finanziamento l’operazione: *Riqualificazione e rifunzionalizzazione delle ex Stalle Reali, Risanamento del terrazzo adiacente il Bagno di Maria Carolina, Riqualificazzione del percorso di collegamento Reggia – S. Leucio* (CUP: D22C14000030009 - Codice Smile: 470) del Comune di Caserta, per un importo di € 2.064.480,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9 , che presenta il seguente Quadro Economico:

	IMPORTO LAVORI			
A1.1	**Importo lavori a misura**		**€**	**1.557.867,90**
	di cui Oneri diretti della sicurezza			**16.732,09**
A1.2	**Oneri speciali della sicurezza**		**€**	**17.450,11**
A1.3	**Importo dei Lavori soggetto a ribasso**		**€**	**1.541.135,81**
A1	**Importo Lavori a base di appalto(A1.1+A1.2)**		**€**	**1.575.318,01**
A2	**Forniture (arredi e attrezzature)**		**€**	**37.331,00**
A	**TOTALE DEI LAVORI E DELLE FORNITURE A BASE DI APPALTO (A1+A2)**		**€**	**1.612.649,01**
	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE			
B1	**Lavori in economia previsti in progetto e esclusi dall'appalto**			**0,00**
B1.1	**Lavori "oneri di smaltimento" esclusi dall'importo delle lavorazioni(rif. D.G.R. 508/2011)**		**€**	**17.669,00**
B2	**Allacciamenti ai pubblici servizi**		**€**	**2.868,85**
B3	**Imprevisti**		**€**	**20.479,13**
B4	**Acquisizione di aree o immobili**			**0,00**
B5	**Accantonamento di cui all'art. 133 del D.Lgs n.163/2006 e s.m.i.**		**€**	**7.876,61**
	Spese Tecniche e Generali (max 12% di A1)			
B6	**Rilievi accertamenti ed indagini - INCLUSI ONERI PREVIDENZIALI -**			**0,00**
B7	**Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, incentivi di cui all’art.92 del Dlgs n163/06 e s.m.i.; - INCLUSI ONERI PREVIDENZIALI E ASSICURAZIONE DIPENDENTI**		**€**	**130.751,39**
B8	**Spese per attività di consulenza e/o di supporto-INCLUSI ONERI PREVIDENZIALI -**		**€**	**37.807,63**

B9	**Spese per commissioni giudicatrici**		**€**	**6.301,27**
B10	**Spese per pubblicità e ove previsto, per opere artistiche**		**€**	**4.725,95**
B11	**Spese per accertamenti e collaudi - INCLUSI ONERI PREVIDENZIALI -**		**€**	**9.451,91**
	IVA ed altre Imposte		**€**	**213.899,25**
B12	**IVA 22% su A2,B1.1,B2,B7,B8,B9,B10,B11.**	**22 %**	**€**	**54.319,54**
B13	**IVA 10% su A1,B3.**	**10 %**	**€**	**159.579,71**
B	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE**		**€**	**451.830,99**
	IMPORTO COMPLESSIVO DI PROGETTO (A+B)		**€**	**2.064.480,00**

3. di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06, quale beneficiario finale del finanziamento dell'operazione: *Riqualificazione e rifunzionalizzazione delle ex Stalle Reali, Risanamento del terrazzo adiacente il Bagno di Maria Carolina, Riqualificazzione del percorso di collegamento Reggia – S. Leucio* - il Comune di Caserta (C.F. 80002210617);
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal predetto Manuale di Attuazione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione -Allegato sub A- che forma parte integrante del presente atto da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di dover proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno di euro 2.064.480,00 a favore del Comune di Caserta, in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione e secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, così come di seguito articolato:
   € 619.344,00 per l'annualità 2014 pari al 30 % del costo complessivo previsto
   € 1.445.136,00 per l'annualità 2015 pari al 70 % del costo complessivo previsto
9. di indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, come di seguito riportato:

codificazione di transazione elementare della spesa								*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

10. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

12. di demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2.02.03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;
13. di disporre, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";
14. di inviare il presente atto, per quanto di competenza :
    - Al Beneficiario: Comune di Caserta
    - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(51 03 00 00)**
    - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(55 13 07 00)**
    - All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(41 00 00 00)**
    - all'UDCP - Segreteria di Giunta – Unità Operativa Dirigenziale Affari Generali e Gestione del Personale (**40 03 03 00)**
    - alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico (**40 03 05 00)**

ROMANO

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE UOD **Dott.ssa Murolo Nadia**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9 - Attivita' "a"
Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania.
Proposta Progettuale: "Sistema integrato di recupero e valorizzazione del complesso monumentale del Belvedere di San Leucio".
Operazione: Riqualificazione e rifunzionalizzazione delle ex Stalle Reali, Risanamento del terrazzo adiacente il Bagno

fonte: http://burc.regione.campania.it

di Maria Carolina, Riqualificazzione del percorso di collegamento Reggia - S. Leucio.
Beneficiario: Comune di Caserta.
CUP: D22C14000030009 - Codice Smile: 470
Ammissione a finanziamento e proposta di impegn0

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI CASERTA	80002210617	2.064.480,00	D.G.R. 404/2012 D.D. 178/2012	Bando pubblico	Dott.ssa Nadia Murolo	

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rep. _____/_____

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO DELLE OPERAZIONI DEL PIANO REGIONALE DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA

L'anno duemila ..... , il giorno ..... del mese di ..... in Napoli,

TRA

la Regione Campania, (Codice Fiscale 80011990639), con sede legale in Napoli alla via S. Lucia n. 81, nella persona della Dr.ssa Rosanna Romano, Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007/2013 (di seguito ROO)

E

……..……(di seguito beneficiario) (Codice Fiscale ……), nella persona del legale rappresentante pro tempore ……e del Responsabile Unico del Procedimento …….

PREMESSO CHE :

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario *"un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";*
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;

- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20.11.2009 e successivamente modificato con DD.DD. AGC 09 n. 158 del 10/5/2013 e n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- con DGR n. 427 del 27/09/2013 , nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- con DPGR n. 209 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- con DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/11/2013, è stata conferita la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- la Giunta Regionale, con DGR n. 404 del 31.7.2012 ha deliberato di dare attuazione alla linea di intervento a1, come modificata con DGR n. 112/2011, dell'Attività "a" di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;
- con D.D. n. 57 del 06/12/2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato l'elenco che costituisce il Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania composto dalle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili di cui alla D.G.R. n. 404/2012 ;
- nell'elenco delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento figura anche la proposta progettuale denominata …… e candidata dal/dalla …….. quale Ente capofila;
- l'operazione…….. presentata dal/dalla ……..…… è ricompresa tra le operazioni costituenti la predetta proposta progettuale ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e …….. connessi alla realizzazione dell'intervento su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta in osservanza alle direttive del precitato Manuale di Attuazione .

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.
Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.
Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione ..... CUP : ....., codice SMILE …….ammesso a finanziamento con D.D. n. ..... del ..... per l'importo di € ..... a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9

Articolo 3.
Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG) , ovvero l'apposizione sui documenti originali di spesa del timbro recante la dicitura *"operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 1.9"*
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007 - 2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico; l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida di cui al manuale approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009 e riapprovato con DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013;
- la trasmissione al ROO , nei tempi da questo prescritti , dello stato finale dei lavori , del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg, CE n. 1083/2006.
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento non subisca modifiche sostanziali: che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a garantire alle strutture competenti della Regione (Direzione Generale, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario, ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE n. 1828/2008, accettando il finanziamento a valere sul FESR accetta, nel contempo, di venire incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del suddetto Regolamento.

Il Beneficiario è tenuto, infine, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Articolo 4.
Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt. 2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto :

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione ;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 5.
Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento sarà liquidato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.
Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso.
Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 6.
Spese ammissibili

Le Parti danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013 approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 7.
Verifiche e Controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello è in allegato al Manuale di attuazione) essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 7 .
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8.
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PO Campania FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 9.
Definizione delle controversie

Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il foro competente sarà quello di Napoli.

Articolo 10.
Richiamo alle norme di leggi vigenti

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia, le previsioni del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 11.
Clausola risolutoria espressa

I termini, le condizioni e le modalità di attuazione stabilite nella presente convenzione e negli eventuali successivi accordi operativi sono a tutti gli effetti perentori ed essenziali con conseguente risoluzione di diritto della convenzione in caso di inadempienza.

Articolo 12.
Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Questo atto consta di n.10 pagine ciascuna scritta sulla facciata anteriore e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

L.C.S.

per la Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 _____

Il Responsabile del Procedimento _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

per l'Ente Beneficiario

Il Rappresentante legale

_____

Il Responsabile Unico Procedimento

_____

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;
5 – Condizioni di erogazione del finanziamento;
6 – Spese ammissibili;
8 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;
9 – Definizione delle controversie.
12 – Entrata in vigore e durata della convenzione;

per la Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

per l'Ente Beneficiario

Il Rappresentante legale

_____

Il Responsabile Unico Procedimento

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1064 del 16/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - ATTIVITA' "A" PIANO REGIONALE DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA PROPOSTA PROGETTUALE : SISTEMA MUSEALE IRPINO - IL POLO MUSEALE IRPINO DELL'EX CARCERE BORBONICO DI AVELLINO: PORTA DI INGRESSO PER LA CONOSCENZA E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA TERRA DI MEZZO OPERAZIONE : RECUPERO E RIUSO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a. la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato POR Campania FESR 2007-2013) .

b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;

c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.9: Beni e Siti Culturali;

d. tra le strategie delineate nell'ambito del Programma Operativo di che trattasi, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – è previsto l'Obiettivo Operativo 1.9: BENI E SITI CULTURALI - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione,riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;

e. con D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo, che per l'Obiettivo Operativo 1.9 prevede la dotazione di M€ 175, rimodulata con Delibera 297 del 26/6/2012 a M€ 155.750, ed è stata rinviata ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;

f. con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 è stata assegnata la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;

g. con D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 è stato ridefinito il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 – Settore 03 – n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD n. 69 del 28.8.2013, con il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo medesimo nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, composto da personale incardinato nel Settore Beni Culturali e in possesso delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile;

h. la Giunta Regionale, con DGR n. 404 del 31.7.2012 ha deliberato di dare attuazione alla linea di intervento a1, come modificata con DGR n. 112/2011, dell'Attività "a" di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;

i. con D.D. n.178 del 3.12.2012 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 13 in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 404/2012, ha decretato di approvare l'Avviso Pubblico concernente la presentazione di Proposte Progettuali relative al Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania;

j. con D.D. n. 6 del 13.2.2013, il medesimo Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 13 ha decretato di prorogare la scadenza del predetto Avviso Pubblico di 35 giorni a decorrere da quello successivo alla data di scadenza fissata con il con il predetto D.D. n.178/2012;

k. con D.D. n. 21 del 17.4.2013 si è provveduto alla costituzione della Commissione cui è stato affidato il compito di procedere, secondo i criteri di cui al predetto Avviso, alla valutazione e alla selezione delle proposte progettuali pervenute;

l. con D.D. n. 77 del 23.10.2013, il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9, a conclusione dei lavori della Commissione per la valutazione e selezione delle Proposte Progettuali , ha provveduto:

l.1 a prendere atto dell'elenco delle proposte progettuali ammesse alla valutazione in esito alla fase di verifica documentale svolta internamente al Settore e a prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione deputata alla valutazione e selezione delle proposte progettuali pervenute;
l.2 ad approvare la graduatoria delle proposte progettuali valutate e risultate ammissibili al finanziamento e l'elenco delle proposte progettuali escluse dalla graduatoria ai sensi del comma 1 dell'art. 7 dell'Avviso e del comma 2, punto 2.2 dello stesso art. 7;
l.3 ad avviare la fase negoziale, di cui all'art. 8 dell'Avviso Pubblico, affidando al Responsabile del procedimento l'incarico di condurre le verifiche previste dal citato art. 8 ;
l.4 a rinviare ad apposito provvedimento, successivo all'esito della fase negoziale, l'approvazione del Piano Regionale di Intervento, costituito dalle proposte risultate ammissibili a finanziamento entro i limiti delle risorse finanziarie di cui alla D.G.R. n. 404/2012;

m. con D.D. n. 57 del 06/12/2013, il medesimo Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato l'elenco che costituisce il Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania, composto dalle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili di cui alla D.G.R. n. 404/2012 .

CONSIDERATO CHE :

a. nell'elenco delle proposte progettuali del precitato Piano Regionale figura anche la proposta progettuale denominata : ***Sistema Museale Irpino - il Polo Museale Irpino dell'ex Carcere Borbonico di Avellino: Porta di ingresso per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale della Terra di Mezzo*** di importo complessivo pari a euro 3.128.700,00 di cui euro 2.500.000,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania ;

b. la menzionata proposta progettuale, candidata dalla Provincia di Avellino quale Capofila dell'apposito partenariato, è costituita dalle seguenti operazioni :

1) *Completamento del restauro dell'Ex Carcere Borbonico e allestimento sezioni museali del Polo Culturale* - presentata dalla Provincia di Avellino;

2) *Potenziamento e implementazione di servizi innovativi finalizzati a promuovere e migliorare la conoscenza e la fruibilità del sistema museale irpino e messa a sistema del patrimonio storico-culturale-archeologico ed enogastronomico del contesto di riferimento* - presentata dalla Provincia di Avellino;

3) *Miglioramento e adeguamento dei servizi di accoglienza e di supporto alla fruizione del patrimonio culturale del contesto di riferimento comunicazione e promozione del sistema museale* - presentata dalla Provincia di Avellino ;

4) *Adeguamento dei servizi espositivi ed eliminazione delle barriere architettoniche museo etnografico "Beniamino Tartaglia"* - presentata dal Comune di Aquilonia (Av) ;

5) *Riallestimento del Museo della ceramica nell'Ex ospedale di San Giacomo* - presentata dal Ariano Irpino (Av) ;

6) *Museo civico Villa Amendola allestimento sale Caracciolo - Conferenze e multimediale* - presentata dal Comune di Avellino ;

7) *Lavori di completamento del restauro strutturale del carro del museo di Fontanarosa* - presentata dal Comune Fontanarosa (Av) ;

8) *Recupero e riuso funzionale dell'antica Rameria a sezione "su l'acqua che lavora" del Museo del Lavoro* - presentata dal Comune San Potito Ultra (Av) ;

9) *Riqualificazione Funzionale degli ambienti dell'Ex Carcere Borbonico , adeguamento dei servizi di accoglienza e di supporto alla fruizione del patrimonio e realizzazione di servizi innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione uffici MiBact* -presentata dalla Direzione Regionale per i B.C.P. della Campania

con nota prot. n.877405 del 20/12/2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, nel comunicare all'Ente Capofila l'inserimento, tra quelle ammissibili a finanziamento, della proposta progettuale denominata : ***Sistema Museale Irpino - il Polo Museale Irpino dell'ex Carcere Borbonico di Avellino: Porta di ingresso per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale della Terra di Mezzo***, ha chiesto la trasmissione della documentazione necessaria per l'ammissione a finanziamento, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013, delle singole operazioni costituenti la richiamata proposta

PRESO ATTO CHE :

a. La Provincia di Avellino quale Ente Capofila, con nota prot. n. 28738 del 24/4/2014 e successive note integrative n.65332 del 17/10/2014 e n. 75062 del 4/12/2014 acquisite, rispettivamente, al protocollo di questa Direzione al n. 298027 del 30/4/2014 e n. 707535 del 23/10/2014 e n. 831293 del 5/12/2014 ha trasmesso tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emanazione del decreto di ammissione a finanziamento della sopracitata operazione : *Recupero e riuso funzionale dell'antica Rameria a sezione "su l'acqua che lavora" del Museo del Lavoro ;*

b. il Comune di San Potito Ultra (Av) con delibere di GC n. 30 del 29/3/2014 e n. 48 del 21/7/2014 ha approvato e riapprovato il progetto esecutivo della predetta operazione di importo complessivo pari a € 188.405,45 di cui € 186.405,45 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013 ed € 2.000,00 a valere sui fondi dell'Amministrazione Comunale ;

a. l'operazione ha il seguente codice CUP : C95C14000030001

b. l'operazione presenta un cronoprogramma coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006;

RITENUTO :

a. di dover prendere atto della coerenza dell'operazione di che trattasi con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale" nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i. ;

b. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'operazione : *Recupero e riuso funzionale dell'antica Rameria a sezione "su l'acqua che lavora" del Museo del Lavoro* - (CUP: C95C14000030001 - Codice Smile: 465) del Comune di San Potito Ultra (Av) , per un importo di € 186.405,45 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9, che presenta il seguente Quadro Economico :

1) LAVORI a corpo		€ 0,00
2) LAVORI a misura		€ 123.400,33
A.1) IMPORTO DEI LAVORI A BASE DI GARA (1+2)		€ 123.400,33
5) Oneri della SICREZZA non soggetti ribasso		€ 11.077,85
A.2) TOTALE LAVORI (A.1+5)		**€ 134.478,18**
B01) Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 10.000,00	€ 10.000,00
B02) Eventuali oneri per conferimento a discarica compreso IVA	€ 0,00	€ 0,00
B03) Contributo Avlp	€ 48,28	€ 48,28
B04) Rilievi, accertamenti, indagini		€ 0,00
a) Rilievo	€ 0,00	
b) Indagini geologiche	€ 0,00	
B05) Allacciamento a pubblici servizi		€ 2.196,00
a) alla rete di energia elettrica (IVA inclusa 22%)	€ 2.196,00	
B06) Imprevisti nella misura max del 10% per interventi di cui articolo 198 D.Lgs. n.163/2006	€ 6.112,65	€ 6.112,65
B07) Acquisizione aree e/o immobili e pertinenti indennizzi		€ 0,00
a) espropriazione terreni (da piano particellare)		
B08) Accantonamento di cui all'articolo 133, commi 3 e 4, del codice;	€ 0,00	€ 0,00
B09) Incentivo Art.92 c. 5 D.Lgs. n.163/2006 max 2%	1,10%	€ 1.479,26
a) responsabile unico procedimento (RUP)	0,70%	
b) progettazione	0,40%	
c) direzione lavori e contabilità	0,00%	
d) coordinamento sicurezza in fase di progett.ne	0,00%	
e) coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	0,00%	
B10) Spese di cui agli articoli 90, c. 5 - articolo 92 c.7bis		€ 0,00
a) assicurazione dipendenti per rischi professionali	€ 0,00	

B11)Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità		€ 15.000,00
a) onorari e spese per progettazione	€ 4.189,19	
b) onorari e spese per direzione lavori e contabilità	€ 5.540,54	
c) onorari e spese per coordinamento sicurezza in fase di progett.ne	€ 1.351,36	
d) onorari e spese per coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€ 3.378,38	
e) onorari e spese per certificato di regolare esecuzione	€ 540,53	
B12) Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione		€ 0,00
a)Supporto al RUP	€ 0,00	
B13) Eventuali spese per commissioni giudicatrici		€ 0,00
a) commissione di gara	€ 0,00	
B14) Spese per pubblicità e ove previsto per opere artistiche		€ 0,00
a) pubblicazione bandi ed esito gare	€ 0,00	
b) opere artistiche		
B15) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;		€ 0,00
a) analisi di laboratorio	€ 0,00	
b) collaudo statico	€ 0,00	
c) collaudo tecnico- amministrativo	€ 0,00	
B16) I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge		0,00
a) IVA su lavori a misura	10%	€ 12.340,03
b) IVA su lavori: Oneri da P.S.C.	10%	€ 1.107,79
d) IVA su imprevisti	10%	€ 611,27
e) Contributo Cassa Previdenza B11	4%	€ 600,00
f) Contributo Cassa Previdenza B12	4%	€ 0,00
g) Contributo Cassa Previdenza B15.b	4%	€ 0,00
h) Contributo Cassa Previdenza B15.c	4%	€ 0,00
i) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B11	22%	€ 3.432,00
k) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B12	22%	€ 0,00
l) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B15.b	22%	€ 0,00
m) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B15.c	22%	€ 0,00
n) IVA su lavori in economia esclusi dall'appalto (B01)	10%	€ 1.000,00
B) TOTALE SOMME a DISPOSIZIONE dell'AMMINISTRAZIONE		**€ 53.927,27**
TOTALE IMPORTO PROGETTO (A.2+B)		**€ 188.405,45**

c. di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06, quale beneficiario finale del finanziamento dell'operazione *: Recupero e riuso funzionale dell'antica Rameria a sezione "su l'acqua che lavora" del Museo del Lavoro* , il Comune di San Potito Ultra (Av) (C.F. 80012630648)

d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n.158 del 10/05/2013 dell'AGC 09- Autorità di Gestione;

e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal predetto Manuale di Attuazione;

f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione - Allegato sub A- che forma parte integrante del presente atto da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

h. di dover proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno di euro 186.405,45 a favore del Comune di San Potito Ultra (Av) , in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione e secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, così come di seguito articolato:

€ 55.921,64 per l'annualità 2014 pari al 30 % del costo complessivo previsto
€ 130.483,82 per l'annualità 2015 pari al 70 % del costo complessivo previsto

i. di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, come di seguito riportato:

codificazione di transazione elementare della spesa									*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Miss.ne**	**Prog.ma**	**TIT DPCM**	**Macroag.to**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	203	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

j. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

k. di dover , altresì precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

l. di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2.02.03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

m. di dover disporre, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 “POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>;

c. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 “Ordinamento contabile della Regione Campania”;

d. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell’ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

e. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell’incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

f. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell’incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

g. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell’incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 “Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali” della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

h. la DGR n. 555 del 17/11/2014 di proroga senza soluzione di continuità del predetto incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 ;

i. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell’Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

j. il D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato ridefinito il team dell’Obiettivo Operativo 1.9;

k. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016”;

l. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014”;

m. la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 “Approvazione B ilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.”

ALLA STREGUA dell’istruttoria compiuta dall’ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di prendere atto della coerenza dell'operazione de quo con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale" nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i. ;

2. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'operazione : *Recupero e riuso funzionale dell'antica Rameria a sezione "su l'acqua che lavora" del Museo del Lavoro* - (CUP: C95C14000030001 - Codice Smile: 465) del Comune di San Potito Ultra (Av) , per un importo di € 186.405,45 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9, che presenta il seguente Quadro Economico :

1) LAVORI a corpo		€ 0,00
2) LAVORI a misura		€ 123.400,33
A.1) IMPORTO DEI LAVORI A BASE DI GARA (1+2)		€ 123.400,33
5) Oneri della SICREZZA non soggetti ribasso		€ 11.077,85
A.2) TOTALE LAVORI (A.1+5)		**€ 134.478,18**
B01) Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 10.000,00	€ 10.000,00
B02) Eventuali oneri per conferimento a discarica compreso IVA	€ 0,00	€ 0,00
B03) Contributo Avlp	€ 48,28	€ 48,28
B04) Rilievi, accertamenti, indagini		€ 0,00
a) Rilievo	€ 0,00	
b) Indagini geologiche	€ 0,00	
B05) Allacciamento a pubblici servizi		€ 2.196,00
a) alla rete di energia elettrica (IVA inclusa 22%)	€ 2.196,00	
B06) Imprevisti nella misura max del 10% per interventi di cui articolo 198 D.Lgs. n.163/2006	€ 6.112,65	€ 6.112,65
B07) Acquisizione aree e/o immobili e pertinenti indennizzi		€ 0,00
a) espropriazione terreni (da piano particellare)		
B08) Accantonamento di cui all'articolo 133, commi 3 e 4, del codice;	€ 0,00	€ 0,00
B09) Incentivo Art.92 c. 5 D.Lgs. n.163/2006 max 2%	1,10%	€ 1.479,26
a) responsabile unico procedimento (RUP)	0,70%	
b) progettazione	0,40%	
c) direzione lavori e contabilità	0,00%	
d) coordinamento sicurezza in fase di progett.ne	0,00%	
e) coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	0,00%	
B10) Spese di cui agli articoli 90, c. 5 - articolo 92 c.7bis		€ 0,00
a) assicurazione dipendenti per rischi professionali	€ 0,00	
B11)Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità		€ 15.000,00
a) onorari e spese per progettazione	€ 4.189,19	

b) onorari e spese per direzione lavori e contabilità	€ 5.540,54	
c) onorari e spese per coordinamento sicurezza in fase di progett.ne	€ 1.351,36	
d) onorari e spese per coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€ 3.378,38	
e) onorari e spese per certificato di regolare esecuzione	€ 540,53	
B12) Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione		€ 0,00
a)Supporto al RUP	€ 0,00	
B13) Eventuali spese per commissioni giudicatrici		€ 0,00
a) commissione di gara	€ 0,00	
B14) Spese per pubblicità e ove previsto per opere artistiche		€ 0,00
a) pubblicazione bandi ed esito gare	€ 0,00	
b) opere artistiche		
B15) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;		€ 0,00
a) analisi di laboratorio	€ 0,00	
b) collaudo statico	€ 0,00	
c) collaudo tecnico- amministrativo	€ 0,00	
B16) I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge		0,00
a) IVA su lavori a misura	10%	€ 12.340,03
b) IVA su lavori: Oneri da P.S.C.	10%	€ 1.107,79
d) IVA su imprevisti	10%	€ 611,27
e) Contributo Cassa Previdenza B11	4%	€ 600,00
f) Contributo Cassa Previdenza B12	4%	€ 0,00
g) Contributo Cassa Previdenza B15.b	4%	€ 0,00
h) Contributo Cassa Previdenza B15.c	4%	€ 0,00
i) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B11	22%	€ 3.432,00
k) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B12	22%	€ 0,00
l) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B15.b	22%	€ 0,00
m) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B15.c	22%	€ 0,00
n) IVA su lavori in economia esclusi dall'appalto (B01)	10%	€ 1.000,00
B) TOTALE SOMME a DISPOSIZIONE dell'AMMINISTRAZIONE		**€ 53.927,27**
TOTALE IMPORTO PROGETTO (A.2+B)		**€ 188.405,45**

3. di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06, quale beneficiario finale del finanziamento dell'operazione *: Recupero e riuso funzionale dell'antica Rameria a sezione "su l'acqua che lavora" del Museo del Lavoro ,* il Comune di San Potito Ultra (Av) (C.F. 80012630648)

4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal predetto Manuale di Attuazione ;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione -Allegato sub A- che forma parte integrante del presente atto da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di dover proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno di euro 186.405,45 a favore del Comune di San Potito Ultra (Av) , in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione e secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, così come di seguito articolato:

   € 55.921,64 per l'annualità 2014 pari al 30 % del costo complessivo previsto
   € 130.483,82 per l'annualità 2015 pari al 70 % del costo complessivo previsto

9. di indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, come di seguito riportato:

codificazione di transazione elementare della spesa									*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Miss.ne**	**Prog.ma**	**TIT DPCM**	**Macroag.to**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	203	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

10. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2.02.03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;
13. di disporre, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";
14. di inviare il presente atto, per quanto di competenza :
    - Al Beneficiario : Comune di San Potito Ultra (Av)
    - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(51 03 00 00)**
    - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(55 13 07 00)**

- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(41 00 00 00)**
- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Unità Operativa Dirigenziale Affari Generali e Gestione del Personale (**40 03 03 00)**
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico (**40 03 05 00)**

ROMANO

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE UOD	**Dott.ssa Murolo Nadia**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9 - Attivita' "a"
Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania
Proposta Progettuale : Sistema Museale Irpino - il Polo Museale Irpino dell'ex Carcere Borbonico di Avellino: Porta di ingresso per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale della Terra di Mezzo
Operazione : Recupero e riuso funzionale dell'antica Rameria a sezione "su l'acqua che lavora" del Museo del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Lavoro
Beneficiario : Comune di San Potito Ultra (Av)
CUP : C95C14000030001 - Codice Smile : 465
Ammissione a finanziamento e proposta di impegn0

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di *San Potito Ultra (Av)*	80012630648	188.405,45	D.G.R. 404/2012 D.D. 178/2012	AVVISO PUBBLICO	Dott.ssa Nadia Murolo	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rep. _____/_____

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO DELLE OPERAZIONI DEL PIANO REGIONALE DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA

L'anno duemila ..... , il giorno ..... del mese di ..... in Napoli,

TRA

la Regione Campania, (Codice Fiscale 80011990639), con sede legale in Napoli alla via S. Lucia n. 81, nella persona della Dr.ssa Rosanna Romano, Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007/2013 (di seguito ROO)

E

……..……(di seguito beneficiario) (Codice Fiscale ……), nella persona del legale rappresentante pro tempore ……e del Responsabile Unico del Procedimento …….

PREMESSO CHE :

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario *"un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";*
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;

- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20.11.2009 e successivamente modificato con DD.DD. AGC 09 n. 158 del 10/5/2013 e n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- con DGR n. 427 del 27/09/2013 , nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- con DPGR n. 209 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- con DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/11/2013, è stata conferita la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- la Giunta Regionale, con DGR n. 404 del 31.7.2012 ha deliberato di dare attuazione alla linea di intervento a1, come modificata con DGR n. 112/2011, dell'Attività "a" di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;
- con D.D. n. 57 del 06/12/2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato l'elenco che costituisce il Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania composto dalle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili di cui alla D.G.R. n. 404/2012 ;
- nell'elenco delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento figura anche la proposta progettuale denominata …… e candidata dal/dalla …….. quale Ente capofila;
- l'operazione…….. presentata dal/dalla ……..…… è ricompresa tra le operazioni costituenti la predetta proposta progettuale ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e …….. connessi alla realizzazione dell'intervento su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta in osservanza alle direttive del precitato Manuale di Attuazione .

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.
Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.
Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione ..... CUP : ....., codice SMILE …….ammesso a finanziamento con D.D. n. ..... del ..... per l'importo di € ..... a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9

Articolo 3.
Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG) , ovvero l'apposizione sui documenti originali di spesa del timbro recante la dicitura *"operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 1.9"*
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007 - 2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico; l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida di cui al manuale approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009 e riapprovato con DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013;
- la trasmissione al ROO , nei tempi da questo prescritti , dello stato finale dei lavori , del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg, CE n. 1083/2006.
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento non subisca modifiche sostanziali: che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a garantire alle strutture competenti della Regione (Direzione Generale, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario, ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE n. 1828/2008, accettando il finanziamento a valere sul FESR accetta, nel contempo, di venire incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del suddetto Regolamento.

Il Beneficiario è tenuto, infine, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Articolo 4.
Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt. 2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto :

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione ;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 5.
Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento sarà liquidato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.
Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso.
Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 6.
Spese ammissibili

Le Parti danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013 approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 7.
Verifiche e Controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello è in allegato al Manuale di attuazione) essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 7 .
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8.
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PO Campania FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 9.
Definizione delle controversie

Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il foro competente sarà quello di Napoli.

Articolo 10.
Richiamo alle norme di leggi vigenti

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia, le previsioni del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 11.
Clausola risolutoria espressa

I termini, le condizioni e le modalità di attuazione stabilite nella presente convenzione e negli eventuali successivi accordi operativi sono a tutti gli effetti perentori ed essenziali con conseguente risoluzione di diritto della convenzione in caso di inadempienza.

Articolo 12.
Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Questo atto consta di n.10 pagine ciascuna scritta sulla facciata anteriore e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

L.C.S.

per la Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 _____

Il Responsabile del Procedimento _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

per l'Ente Beneficiario

Il Rappresentante legale

_____

Il Responsabile Unico Procedimento

_____

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;
5 – Condizioni di erogazione del finanziamento;
6 – Spese ammissibili;
8 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;
9 – Definizione delle controversie.
12 – Entrata in vigore e durata della convenzione;

per la Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

per l'Ente Beneficiario

Il Rappresentante legale

_____

Il Responsabile Unico Procedimento

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1058 del 16/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - ATTIVITA' "A" PIANO REGIONALE DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA. PROPOSTA PROGETTUALE: "SISTEMA INTEGRATO DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO MONUMENTALE DEL BELVEDERE DI SAN LEUCIO". OPERAZIONE: REALIZZAZIONE DI UNA RETE DI PROMOZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA. BENEFICIARIO: COMUNE DI CASERTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato POR Campania FESR 2007-2013) .

b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;

c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.9: Beni e Siti Culturali;

d. tra le strategie delineate nell'ambito del Programma Operativo di che trattasi, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – è previsto l'Obiettivo Operativo 1.9: BENI E SITI CULTURALI - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione,riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;

e. con D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo, che per l'Obiettivo Operativo 1.9 prevede la dotazione di M€ 175, rimodulata con Delibera 297 del 26/6/2012 a M€ 155.750, ed è stata rinviata ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;

f. con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 è stata assegnata la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;

g. con D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 è stato ridefinito il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 – Settore 03 – n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD n. 69 del 28.8.2013, con il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo medesimo nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, composto da personale incardinato nel Settore Beni Culturali e in possesso delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile;

h. la Giunta Regionale, con DGR n. 404 del 31.7.2012 ha deliberato di dare attuazione alla linea di intervento a1, come modificata con DGR n. 112/2011, dell'Attività "a" di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;

i. con D.D. n.178 del 3.12.2012 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 13 in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 404/2012, ha decretato di approvare l'Avviso Pubblico concernente la presentazione di Proposte Progettuali relative al Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania;

j. con D.D. n. 6 del 13.2.2013, il medesimo Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 13 ha decretato di prorogare la scadenza del predetto Avviso Pubblico di 35 giorni a decorrere da quello successivo alla data di scadenza fissata con il con il predetto D.D. n.178/2012;

k. con D.D. n. 21 del 17.4.2013 si è provveduto alla costituzione della Commissione cui è stato affidato il compito di procedere, secondo i criteri di cui al predetto Avviso, alla valutazione e alla selezione delle proposte progettuali pervenute;

l. con D.D. n. 77 del 23.10.2013, il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9, a conclusione dei lavori della Commissione per la valutazione e selezione delle Proposte Progettuali , ha provveduto:

l.1 a prendere atto dell'elenco delle proposte progettuali ammesse alla valutazione in esito alla fase di verifica documentale svolta internamente al Settore e a prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione deputata alla valutazione e selezione delle proposte progettuali pervenute;
l.2 ad approvare la graduatoria delle proposte progettuali valutate e risultate ammissibili al finanziamento e l'elenco delle proposte progettuali escluse dalla graduatoria ai sensi del comma 1 dell'art. 7 dell'Avviso e del comma 2, punto 2.2 dello stesso art. 7;
l.3 ad avviare la fase negoziale, di cui all'art. 8 dell'Avviso Pubblico, affidando al Responsabile del procedimento l'incarico di condurre le verifiche previste dal citato art. 8 ;
l.4 a rinviare ad apposito provvedimento, successivo all'esito della fase negoziale, l'approvazione del Piano Regionale di Intervento, costituito dalle proposte risultate ammissibili a finanziamento entro i limiti delle risorse finanziarie di cui alla D.G.R. n. 404/2012;

m. con D.D. n. 57 del 06/12/2013, il medesimo Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato l'elenco che costituisce il Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania, composto dalle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili di cui alla D.G.R. n. 404/2012 .

CONSIDERATO CHE:

a. nell'elenco delle proposte progettuali del precitato Piano Regionale figura anche la proposta progettuale denominata: **Sistema integrato di recupero e valorizzazione del complesso monumentale del Belvedere di San Leucio** di importo complessivo pari a euro 2.200.000,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania;

b. la menzionata proposta progettuale, candidata dal Comune di Caserta è costituita dalle seguenti operazioni :

1) *Riqualificazione e rifunzionalizzazione delle ex Stalle Reali, Risanamento del terrazzo adiacente il Bagno di Maria Carolina, Riqualificazzione del percorso di collegamento Reggia – S. Leucio;*

2) *Realizzazione di una rete di promozione dell'offerta turistica;*

c. con nota prot. n. 877320 del 20/12/2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, nel comunicare al Comune di Caserta l'inserimento, tra quelle ammissibili a finanziamento, della proposta progettuale denominata: **Sistema integrato di recupero e valorizzazione del complesso monumentale del Belvedere di San Leucio**, ha chiesto la trasmissione della documentazione necessaria per l'ammissione a finanziamento, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013, delle singole operazioni costituenti la richiamata proposta.

PRESO ATTO CHE:

a. il Comune di Caserta con nota prot. n.83392 del 25/11/2014 e successiva nota integrativa n. 87482 del 10/12/2014 acquisite, rispettivamente, al protocollo di questa Direzione ai nn. 800904 del 26/11/2014 e 839134 del 10/12/2014 ha trasmesso tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emanazione del decreto di ammissione a finanziamento della sopracitata operazione: ***Realizzazione di una rete di promozione dell'offerta turistica****;*

b. il medesimo Comune di Caserta, con delibera di GC n. 177 del 21/11/2014, ha approvato il progetto esecutivo della predetta operazione di importo complessivo pari a € 135.520,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013 ;

c. l'operazione ha il seguente codice CUP: D29D14000990009;

d. l'operazione presenta un cronoprogramma coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006;

RITENUTO :

a. di dover prendere atto della coerenza dell'operazione di che trattasi con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale" nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i.;

b. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'operazione: *Realizzazione di una rete di promozione dell'offerta turistica* (CUP: D29D14000990009 - Codice Smile: 469) del Comune di Caserta per un importo di € 135.520,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9, che presenta il seguente Quadro Economico :

	IMPORTO delle ATTIVITA'			
A	Importo per Forniture, Attività e Servizi		€	99.000,00
A	**IMPORTO TOTALE A BASE DI APPALTO**		**€**	**99.000,00**
	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE			
B1	Lavori in economia previsti in progetto e esclusi dall'appalto			0,00
B1.1	Lavori "oneri di smaltimento" esclusi dall'importo delle lavorazioni (D.G.R. n. 508/2011)			0,00
B2	Allacciamenti ai pubblici servizi		€	**1.481,97**
B3	Imprevisti		€	1.600,00
B4	Acquisizione di aree o immobili			0,00
B5	Accantonamento di cui all'art. 133 del D.Lgs n.163/2006 e s.m.i.			610,00
	Spese Tecniche e Generali (8,6 % di A)		**€**	**8.500,00**
B6	Rilievi accertamenti ed indagini - **INCLUSI ONERI PREVIDENZIALI**			0,00
B7	Spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, incentivi di cui all'art.92 del Dlgs n.163/06 e s.m.i ; **– INCLUSI ONERI PREVIDENZIALI E ASSICURAZIONE DIPENDENTI -**		€	5.600,00
B8	Spese per attività di consulenza o di supporto- **INCLUSI ONERI PREVIDENZIALI**		€	2.400,00
B9	Spese per commissioni giudicatrici		€	0,00
B10	Spese per pubblicità e ove previsto, per opere artistiche		€	500,00
	IVA ed altre Imposte		**€**	**24.328,03**

B11	IVA 22% su A,B2,B3, B7,B8,B10.	22 %	€	24.328,03
B	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE**		**€**	**36.520,00**
	IMPORTO COMPLESSIVO (A+B)		**€**	**135.520,00**

c. di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06, quale beneficiario finale del finanziamento dell'operazione: *Realizzazione di una rete di promozione dell'offerta turistica* – il Comune di Caserta (C.F. 80002210617);

d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09- Autorità di Gestione;

e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal predetto Manuale di Attuazione;

f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione -Allegato sub A- che forma parte integrante del presente atto da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

h. di dover proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno di euro 135.520,00 a favore del Comune di Caserta, in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione e secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, così come di seguito articolato:
€ 40.656,00 per l'annualità 2014 pari al 30 % del costo complessivo previsto
€ 94.864,00 per l'annualità 2015 pari al 70 % del costo complessivo previsto

i. di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, come di seguito riportato:

codificazione di transazione elementare della spesa								*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

j. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

k. di dover , altresì precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

l. di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2.02.03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

m. di dover disporre, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

c. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";

d. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

e. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

f. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

g. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

h. la DGR n. 555 del 17/11/2014 di proroga senza soluzione di continuità del predetto incarico ad interim di Dirigente della UOD 03;

i. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

j. il D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato ridefinito il team dell'Obiettivo Operativo 1.9;

k. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

l. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";

m. la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 "Approvazione B ilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di prendere atto della coerenza dell'operazione de quo con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale" nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
2. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'operazione: *Realizzazione di una rete di promozione dell'offerta turistica* (CUP: D29D14000990009 - Codice Smile: 469) del Comune di Caserta, per un importo di € 135.520,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9 , che presenta il seguente Quadro Economico:

	IMPORTO delle ATTIVITA'			
A	Importo per Forniture, Attività e Servizi		€	99.000,00
A	**IMPORTO TOTALE A BASE DI APPALTO**		**€**	**99.000,00**
	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE			
B1	Lavori in economia previsti in progetto e esclusi dall'appalto			0,00
B1.1	Lavori "oneri di smaltimento" esclusi dall'importo delle lavorazioni (D.G.R. n. 508/2011)			0,00
B2	Allacciamenti ai pubblici servizi		€	**1.481,97**
B3	Imprevisti		€	1.600,00
B4	Acquisizione di aree o immobili			0,00
B5	Accantonamento di cui all'art. 133 del D.Lgs n.163/2006 e s.m.i.			610,00
	Spese Tecniche e Generali (8,6 % di A)		**€**	**8.500,00**
B6	Rilievi accertamenti ed indagini - **INCLUSI ONERI PREVIDENZIALI**			0,00
B7	Spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, incentivi di cui all'art.92 del Dlgs n.163/06 e s.m.i ; **– INCLUSI ONERI PREVIDENZIALI E ASSICURAZIONE DIPENDENTI -**		€	5.600,00
B8	Spese per attività di consulenza o di supporto- **INCLUSI ONERI PREVIDENZIALI**		€	2.400,00
B9	Spese per commissioni giudicatrici		€	0,00
B10	Spese per pubblicità e ove previsto, per opere artistiche		€	500,00
	IVA ed altre Imposte		**€**	**24.328,03**
B11	IVA 22% su A,B2,B3, B7,B8,B10.	22 %	€	24.328,03
B	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE**		**€**	**36.520,00**
	IMPORTO COMPLESSIVO (A+B)		**€**	**135.520,00**

3. di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06, quale beneficiario finale del finanziamento dell'operazione: *Realizzazione di una rete di promozione dell'offerta turistica* - il Comune di Caserta (C.F. 80002210617);
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal predetto Manuale di Attuazione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione -Allegato sub A- che forma parte integrante del presente atto da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di dover proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno di euro 135.520,00 a favore del Comune di Caserta, in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione e secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, così come di seguito articolato:
   € 40.656,00 per l'annualità 2014 pari al 30 % del costo complessivo previsto
   € 94.864,00 per l'annualità 2015 pari al 70 % del costo complessivo previsto
9. di indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, come di seguito riportato:

codificazione di transazione elementare della spesa								*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

10. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2.02.03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;
13. di disporre, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";
14. di inviare il presente atto, per quanto di competenza :
    - Al Beneficiario: Comune di Caserta
    - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(51 03 00 00)**
    - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(55 13 07 00)**
    - All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(41 00 00 00)**
    - all'UDCP - Segreteria di Giunta – Unità Operativa Dirigenziale Affari Generali e Gestione del Personale (**40 03 03 00)**
    - alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico (**40 03 05 00)**

ROMANO

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE UOD	**Dott.ssa Murolo Nadia**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9 - Attivita' "a"
Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania.
Proposta Progettuale: "Sistema integrato di recupero e valorizzazione del complesso monumentale del Belvedere di San Leucio".
Operazione: Realizzazione di una rete di promozione dell'offerta turistica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Beneficiario: Comune di Caserta.
CUP: D29D14000990009 - Codice Smile: 469
Ammissione a finanziamento e proposta di impegn0.

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F.	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI CASERTA	80002210617	135.520,00	D.G.R. 404/2012 D.D. 178/2012	Bando pubblico	Dott.ssa Nadia Murolo	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rep. _____/_____

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO DELLE OPERAZIONI DEL PIANO REGIONALE DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA

L'anno duemila ..... , il giorno ..... del mese di ..... in Napoli,

TRA

la Regione Campania, (Codice Fiscale 80011990639), con sede legale in Napoli alla via S. Lucia n. 81, nella persona della Dr.ssa Rosanna Romano, Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007/2013 (di seguito ROO)

E

……..……(di seguito beneficiario) (Codice Fiscale ……), nella persona del legale rappresentante pro tempore ……e del Responsabile Unico del Procedimento …….

PREMESSO CHE :

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario *"un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";*
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;

- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20.11.2009 e successivamente modificato con DD.DD. AGC 09 n. 158 del 10/5/2013 e n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- con DGR n. 427 del 27/09/2013 , nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- con DPGR n. 209 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- con DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/11/2013, è stata conferita la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- la Giunta Regionale, con DGR n. 404 del 31.7.2012 ha deliberato di dare attuazione alla linea di intervento a1, come modificata con DGR n. 112/2011, dell'Attività "a" di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;
- con D.D. n. 57 del 06/12/2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato l'elenco che costituisce il Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania composto dalle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili di cui alla D.G.R. n. 404/2012 ;
- nell'elenco delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento figura anche la proposta progettuale denominata …… e candidata dal/dalla …….. quale Ente capofila;
- l'operazione…….. presentata dal/dalla ……..…… è ricompresa tra le operazioni costituenti la predetta proposta progettuale ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e …….. connessi alla realizzazione dell'intervento su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta in osservanza alle direttive del precitato Manuale di Attuazione .

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.
Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.
Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione ..... CUP : ....., codice SMILE …….ammesso a finanziamento con D.D. n. ..... del ..... per l'importo di € ..... a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9

Articolo 3.
Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG) , ovvero l'apposizione sui documenti originali di spesa del timbro recante la dicitura *"operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 1.9"*
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007 - 2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico; l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida di cui al manuale approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009 e riapprovato con DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013;
- la trasmissione al ROO , nei tempi da questo prescritti , dello stato finale dei lavori , del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg, CE n. 1083/2006.
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento non subisca modifiche sostanziali: che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a garantire alle strutture competenti della Regione (Direzione Generale, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario, ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE n. 1828/2008, accettando il finanziamento a valere sul FESR accetta, nel contempo, di venire incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del suddetto Regolamento.

Il Beneficiario è tenuto, infine, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Articolo 4.
Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt. 2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto :

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione ;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 5.
Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento sarà liquidato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.
Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso.
Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 6.
Spese ammissibili

Le Parti danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013 approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 7.
Verifiche e Controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello è in allegato al Manuale di attuazione) essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 7 .
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8.
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PO Campania FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 9.
Definizione delle controversie

Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il foro competente sarà quello di Napoli.

Articolo 10.
Richiamo alle norme di leggi vigenti

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia, le previsioni del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 11.
Clausola risolutoria espressa

I termini, le condizioni e le modalità di attuazione stabilite nella presente convenzione e negli eventuali successivi accordi operativi sono a tutti gli effetti perentori ed essenziali con conseguente risoluzione di diritto della convenzione in caso di inadempienza.

Articolo 12.
Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Questo atto consta di n.10 pagine ciascuna scritta sulla facciata anteriore e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

L.C.S.

per la Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 _____

Il Responsabile del Procedimento _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

per l'Ente Beneficiario

Il Rappresentante legale

_____

Il Responsabile Unico Procedimento

_____

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;
5 – Condizioni di erogazione del finanziamento;
6 – Spese ammissibili;
8 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;
9 – Definizione delle controversie.
12 – Entrata in vigore e durata della convenzione;

per la Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

per l'Ente Beneficiario

Il Rappresentante legale

_____

Il Responsabile Unico Procedimento

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1060 del 16/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - ATTIVITA' "A" PIANO REGIONALE DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA PROPOSTA PROGETTUALE : SISTEMA MUSEALE IRPINO - IL POLO MUSEALE IRPINO DELL'EX CARCERE BORBONICO DI AVELLINO: PORTA DI INGRESSO PER LA CONOSCENZA E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA TERRA DI MEZZO OPERAZIONE : MUSEO CIVICO VILLA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a. la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato POR Campania FESR 2007-2013) .

b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;

c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.9: Beni e Siti Culturali;

d. tra le strategie delineate nell'ambito del Programma Operativo di che trattasi, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – è previsto l'Obiettivo Operativo 1.9: BENI E SITI CULTURALI - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione,riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;

e. con D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo, che per l'Obiettivo Operativo 1.9 prevede la dotazione di M€ 175, rimodulata con Delibera 297 del 26/6/2012 a M€ 155.750, ed è stata rinviata ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;

f. con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 è stata assegnata la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;

g. con D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 è stato ridefinito il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 – Settore 03 – n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD n. 69 del 28.8.2013, con il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo medesimo nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, composto da personale incardinato nel Settore Beni Culturali e in possesso delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile;

h. la Giunta Regionale, con DGR n. 404 del 31.7.2012 ha deliberato di dare attuazione alla linea di intervento a1, come modificata con DGR n. 112/2011, dell'Attività "a" di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;

i. con D.D. n.178 del 3.12.2012 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 13 in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 404/2012, ha decretato di approvare l'Avviso Pubblico concernente la presentazione di Proposte Progettuali relative al Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania;

j. con D.D. n. 6 del 13.2.2013, il medesimo Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 13 ha decretato di prorogare la scadenza del predetto Avviso Pubblico di 35 giorni a decorrere da quello successivo alla data di scadenza fissata con il con il predetto D.D. n.178/2012;

k. con D.D. n. 21 del 17.4.2013 si è provveduto alla costituzione della Commissione cui è stato affidato il compito di procedere, secondo i criteri di cui al predetto Avviso, alla valutazione e alla selezione delle proposte progettuali pervenute;

l. con D.D. n. 77 del 23.10.2013, il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9, a conclusione dei lavori della Commissione per la valutazione e selezione delle Proposte Progettuali , ha provveduto:

l.1 a prendere atto dell'elenco delle proposte progettuali ammesse alla valutazione in esito alla fase di verifica documentale svolta internamente al Settore e a prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione deputata alla valutazione e selezione delle proposte progettuali pervenute;
l.2 ad approvare la graduatoria delle proposte progettuali valutate e risultate ammissibili al finanziamento e l'elenco delle proposte progettuali escluse dalla graduatoria ai sensi del comma 1 dell'art. 7 dell'Avviso e del comma 2, punto 2.2 dello stesso art. 7;
l.3 ad avviare la fase negoziale, di cui all'art. 8 dell'Avviso Pubblico, affidando al Responsabile del procedimento l'incarico di condurre le verifiche previste dal citato art. 8 ;
l.4 a rinviare ad apposito provvedimento, successivo all'esito della fase negoziale, l'approvazione del Piano Regionale di Intervento, costituito dalle proposte risultate ammissibili a finanziamento entro i limiti delle risorse finanziarie di cui alla D.G.R. n. 404/2012;

m. con D.D. n. 57 del 06/12/2013, il medesimo Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato l'elenco che costituisce il Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania, composto dalle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili di cui alla D.G.R. n. 404/2012 .

CONSIDERATO CHE :

a. nell'elenco delle proposte progettuali del precitato Piano Regionale figura anche la proposta progettuale denominata : ***Sistema Museale Irpino - il Polo Museale Irpino dell'ex Carcere Borbonico di Avellino: Porta di ingresso per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale della Terra di Mezzo*** di importo complessivo pari a euro 3.128.700,00 di cui euro 2.500.000,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania ;

b. la menzionata proposta progettuale, candidata dalla Provincia di Avellino quale Capofila dell'apposito partenariato, è costituita dalle seguenti operazioni :

1) *Completamento del restauro dell'Ex Carcere Borbonico e allestimento sezioni museali del Polo Culturale* - presentata dalla Provincia di Avellino;

2) *Potenziamento e implementazione di servizi innovativi finalizzati a promuovere e migliorare la conoscenza e la fruibilità del sistema museale irpino e messa a sistema del patrimonio storico-culturale-archeologico ed enogastronomico del contesto di riferimento* - presentata dalla Provincia di Avellino;

3) *Miglioramento e adeguamento dei servizi di accoglienza e di supporto alla fruizione del patrimonio culturale del contesto di riferimento comunicazione e promozione del sistema museale* - presentata dalla Provincia di Avellino ;

4) *Adeguamento dei servizi espositivi ed eliminazione delle barriere architettoniche museo etnografico "Beniamino Tartaglia"* - presentata dal Comune di Aquilonia (Av) ;

5) *Riallestimento del Museo della ceramica nell'Ex ospedale di San Giacomo* - presentata dal Ariano Irpino (Av) ;

6) *Museo civico Villa Amendola allestimento sale Caracciolo - Conferenze e multimediale* - presentata dal Comune di Avellino;

7) *Lavori di completamento del restauro strutturale del carro del museo di Fontanarosa* - presentata dal Comune Fontanarosa (Av) ;

8) *Recupero e riuso funzionale dell'antica Rameria a sezione "su l'acqua che lavora" del Museo del Lavoro* - presentata dal Comune San Potito Ultra (Av) ;

9) *Riqualificazione Funzionale degli ambienti dell'Ex Carcere Borbonico , adeguamento dei servizi di accoglienza e di supporto alla fruizione del patrimonio e realizzazione di servizi innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione uffici MiBact* - presentata dalla Direzione Regionale per i B.C.P. della Campania

con nota prot. n.877405 del 20/12/2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, nel comunicare all'Ente Capofila l'inserimento, tra quelle ammissibili a finanziamento, della proposta progettuale denominata : ***Sistema Museale Irpino - il Polo Museale Irpino dell'ex Carcere Borbonico di Avellino: Porta di ingresso per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale della Terra di Mezzo***, ha chiesto la trasmissione della documentazione necessaria per l'ammissione a finanziamento, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013, delle singole operazioni costituenti la richiamata proposta

PRESO ATTO CHE :

a. La Provincia di Avellino quale Ente Capofila, con nota prot. n. 28738 del 24/4/2014 e successive note integrative n.65332 del 17/10/2014 e n. 75062 del 4/12/2014 acquisite, rispettivamente, al protocollo di questa Direzione al n. 298027 del 30/4/2014 e n. 707535 del 23/10/2014 e n. 831293 del 5/12/2014 ha trasmesso tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emanazione del decreto di ammissione a finanziamento della sopracitata operazione : *Museo civico Villa Amendola allestimento sale Caracciolo - Conferenze e multimediale ;*

b. il Comune di Avellino con delibere di GC n. 84 del 20/3/2014 e n. 261 del 31/7/2014 ha approvato e riapprovato il progetto esecutivo della predetta operazione di importo complessivo pari a € 78.350,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013 ;

a. l'operazione ha il seguente codice CUP : G37E14000030006

b. l'operazione presenta un cronoprogramma coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006;

RITENUTO :

a. di dover prendere atto della coerenza dell'operazione di che trattasi con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale" nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i. ;

c. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'operazione : *Museo civico Villa Amendola allestimento sale Caracciolo - Conferenze e multimediale* - (CUP: G37E14000030006 - Codice Smile: 463) del Comune di Avellino, per un importo di € 78.350,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9, che presenta il seguente Quadro Economico :

A) SOMME a BASE D'APPALTO		
1) LAVORI a corpo		
2) LAVORI a misura		€ 11.397,42
3) LAVORI in economia		
A.1) IMPORTO DEI LAVORI A BASE DI GARA (1+2+3)		€ 11.397,42
5) Oneri da P.S.C. non soggetti ribasso		€ 694,35
A.2) TOTALE LAVORI (A.1+5)		**€ 12.091,77**
F1 FORNITURE per allestimento		€ 50.232,23
A.3) TOTALE FORNITURE BENI E SERVIZI		**€ 50.232,23**
B) SOMME a disposizione della Stazione Appaltante per :		
B01) Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		€ 0,00
B02) Eventuali oneri per conferimento a discarica compreso IVA		€ 0,00
B03) Contributo Avlp		€ 30,00
B04) Rilievi, accertamenti, indagini		€ 0,00
B05) Allacciamento a pubblici servizi		
B06) Imprevisti nella misura max del 10% per interventi di cui articolo 198 D.Lgs. n.163/2006		€ 975,25
B07) Acquisizione aree e/o immobili e pertinenti indennizzi		
B08) Accantonamento di cui all'articolo 133, commi 3 e 4, del codice;		
B09) Incentivo Art.92 c. 5 D.Lgs. n.163/2006 max 2%	2,0%	€ 1.246,48
a) responsabile unico procedimento (RUP)	0,30%	186,97
b) progettazione	0,70%	436,27
c) direzione lavori e contabilità	0,64%	398,87
d) coordinamento sicurezza in fase di progett.ne	0,10%	62,32
e) coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	0,16%	99,72
f) altro Collaudo	0,10%	62,32
B10) Spese di cui agli articoli 90, c. 5 - articolo 92 c.7bis		
B11)Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità		

B12) Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione		
B13) Eventuali spese per commissioni giudicatrici		
B14) Spese per pubblicità e ove previsto per opere artistiche		€ 170,00
a) pubblicazione bandi ed esito gare	€ 170,00	
B15) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;		0,00
B16) I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge		0,00
a) IVA su lavori a misura	10%	€ 1.209,18
b) IVA su lavori	22%	
c) IVA su Forniture	22%	€ 11.051,09
d) IVA su imprevisti	10%	€ 97,52
e) Contributo Cassa Previdenza B11	4%	
f) Contributo Cassa Previdenza B12	4%	
g) Contributo Cassa Previdenza B15.b	4%	
h) Contributo Cassa Previdenza B15.c	4%	
i) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B11	22%	
k) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B12	22%	
l) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B15.b	22%	
m) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B15.c	22%	
B) TOTALE SOMME a DISPOSIZIONE dell'AMMINISTRAZIONE		**€ 16.026,00**
TOTALE IMPORTO PROGETTO (A.2+B)		**€ 78.350,00**

b. di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06, quale beneficiario finale del finanziamento dell'operazione *: Museo civico Villa Amendola allestimento sale Caracciolo - Conferenze e multimediale-* il Comune di Avellino (C.F. 00184530640)

c. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n.158 del 10/05/2013 dell'AGC 09- Autorità di Gestione;

d. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal predetto Manuale di Attuazione;

e. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

f. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione - Allegato sub A- che forma parte integrante del presente atto da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

g. di dover proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno di euro 78.350,00 a favore del Comune di Avellino, in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione e secondo le vigenti norme in materia di

contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, così come di seguito articolato:

€ 23.505,00 per l'annualità 2014 pari al 30 % del costo complessivo previsto
€ 54.845,00 per l'annualità 2015 pari al 70 % del costo complessivo previsto

h. di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, come di seguito riportato:

codificazione di transazione elementare della spesa									*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Miss.ne**	**Prog.ma**	**TIT DPCM**	**Macroag.to**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	203	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

i. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

j. di dover , altresì precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

k. di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2.02.03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

l. di dover disporre, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>;

c. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";

d. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

e. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

f. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

g. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

h. la DGR n. 555 del 17/11/2014 di proroga senza soluzione di continuità del predetto incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 ;

i. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

j. il D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato ridefinito il team dell'Obiettivo Operativo 1.9;

k. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

l. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";

m. la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 "Approvazione B ilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016."

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di prendere atto della coerenza dell'operazione de quo con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale" nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i. ;
2. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'operazione : Museo civico Villa Amendola allestimento sale Caracciolo - Conferenze e multimediale - (CUP: G37E14000030006 - Codice Smile: 463) del Comune di Avellino, per un importo di € 78.350,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9, che presenta il seguente Quadro Economico :

A) SOMME a BASE D'APPALTO			
1)	LAVORI a corpo		
2)	LAVORI a misura		€ 11.397,42
3)	LAVORI in economia		
A.1) IMPORTO DEI LAVORI A BASE DI GARA (1+2+3)			€ 11.397,42
5) Oneri da P.S.C. non soggetti ribasso			€ 694,35

A.2) TOTALE LAVORI (A.1+5)		**€ 12.091,77**
F1 FORNITURE per allestimento		€ 50.232,23
A.3) TOTALE FORNITURE BENI E SERVIZI		**€ 50.232,23**
B) SOMME a disposizione della Stazione Appaltante per :		
B01) Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		€ 0,00
B02) Eventuali oneri per conferimento a discarica compreso IVA		€ 0,00
B03) Contributo Avlp		€ 30,00
B04) Rilievi, accertamenti, indagini		€ 0,00
B05) Allacciamento a pubblici servizi		
B06) Imprevisti nella misura max del 10% per interventi di cui articolo 198 D.Lgs. n.163/2006		€ 975,25
B07) Acquisizione aree e/o immobili e pertinenti indennizzi		
B08) Accantonamento di cui all'articolo 133, commi 3 e 4, del codice;		
B09) Incentivo Art.92 c. 5 D.Lgs. n.163/2006 max 2%	2,0%	€ 1.246,48
a) responsabile unico procedimento (RUP)	0,30%	186,97
b) progettazione	0,70%	436,27
c) direzione lavori e contabilità	0,64%	398,87
d) coordinamento sicurezza in fase di progett.ne	0,10%	62,32
e) coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	0,16%	99,72
f) altro Collaudo	0,10%	62,32
B10) Spese di cui agli articoli 90, c. 5 - articolo 92 c.7bis		
B11)Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità		
B12) Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione		
B13) Eventuali spese per commissioni giudicatrici		
B14) Spese per pubblicità e ove previsto per opere artistiche		€ 170,00
a) pubblicazione bandi ed esito gare	€ 170,00	
B15) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;		0,00
B16) I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge		0,00
a) IVA su lavori a misura	10%	€ 1.209,18
b) IVA su lavori	22%	
c) IVA su Forniture	22%	€ 11.051,09
d) IVA su imprevisti	10%	€ 97,52
e) Contributo Cassa Previdenza B11	4%	
f) Contributo Cassa Previdenza B12	4%	
g) Contributo Cassa Previdenza B15.b	4%	
h) Contributo Cassa Previdenza B15.c	4%	

i) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B11	22%	
k) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B12	22%	
l) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B15.b	22%	
m) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B15.c	22%	
B) TOTALE SOMME a DISPOSIZIONE dell'AMMINISTRAZIONE		**€ 16.026,00**
TOTALE IMPORTO PROGETTO (A.2+B)		**€ 78.350,00**

3. di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06, quale beneficiario finale del finanziamento dell'operazione : Museo civico Villa Amendola allestimento sale Caracciolo - Conferenze e multimediale- il Comune di Avellino (C.F. 00184530640)
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal predetto Manuale di Attuazione ;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione – Allegato sub A - che forma parte integrante del presente atto da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di dover proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno di euro 78.350,00 a favore del Comune di Avellino, in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione e secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, così come di seguito articolato:

   € 23.505,00 per l'annualità 2014 pari al 30 % del costo complessivo previsto
   € 54.845,00 per l'annualità 2015 pari al 70 % del costo complessivo previsto

9. di indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, come di seguito riportato:

CAP	Miss.ne	Prog.ma	TIT DPCM	Macroag.to	V livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE	*Codice gestionale SIOPE*
2616	5	3	2	203	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

10. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania

dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

12. di demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2.02.03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;
13. di disporre, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";
14. di inviare il presente atto, per quanto di competenza :
    - Al Beneficiario : Comune di Avellino ;
    - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(51 03 00 00)**
    - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(55 13 07 00)**
    - All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(41 00 00 00)**
    - all'UDCP - Segreteria di Giunta – Unità Operativa Dirigenziale Affari Generali e Gestione del Personale (**40 03 03 00)**
    - alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico (**40 03 05 00)**

ROMANO

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE UOD	**Dott.ssa Nadia Murolo**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9 - Attività ¿a-
Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania
Proposta Progettuale : Sistema Museale Irpino - il Polo Museale Irpino dell'ex Carcere Borbonico di Avellino: Porta di ingresso per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale della Terra di Mezzo
Operazione : Museo civico Villa Amendola allestimento sale Caracciolo - Conferenze e multimediale -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Beneficiario : Comune di Avellino
CUP : G37E14000030006 - Codice Smile : 463
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Avellino	00184530640	€ 78.350 ,00	DGR 404/2012 D.D. n.178/2012	Avviso pubblico	Dott.ssa Nadia Murolo	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rep. _____/_____

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO DELLE OPERAZIONI DEL PIANO REGIONALE DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA

L'anno duemila ..... , il giorno ..... del mese di ..... in Napoli,

TRA

la Regione Campania, (Codice Fiscale 80011990639), con sede legale in Napoli alla via S. Lucia n. 81, nella persona della Dr.ssa Rosanna Romano, Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007/2013 (di seguito ROO)

E

……..……(di seguito beneficiario) (Codice Fiscale ……), nella persona del legale rappresentante pro tempore ……e del Responsabile Unico del Procedimento …….

PREMESSO CHE :

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario *"un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";*
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;

- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20.11.2009 e successivamente modificato con DD.DD. AGC 09 n. 158 del 10/5/2013 e n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- con DGR n. 427 del 27/09/2013 , nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- con DPGR n. 209 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- con DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/11/2013, è stata conferita la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- la Giunta Regionale, con DGR n. 404 del 31.7.2012 ha deliberato di dare attuazione alla linea di intervento a1, come modificata con DGR n. 112/2011, dell'Attività "a" di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;
- con D.D. n. 57 del 06/12/2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato l'elenco che costituisce il Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania composto dalle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili di cui alla D.G.R. n. 404/2012 ;
- nell'elenco delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento figura anche la proposta progettuale denominata …… e candidata dal/dalla …….. quale Ente capofila;
- l'operazione…….. presentata dal/dalla ……..…… è ricompresa tra le operazioni costituenti la predetta proposta progettuale ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e …….. connessi alla realizzazione dell'intervento su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta in osservanza alle direttive del precitato Manuale di Attuazione .

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.
Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.
Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione ..... CUP : ....., codice SMILE …….ammesso a finanziamento con D.D. n. ..... del ..... per l'importo di € ..... a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9

Articolo 3.
Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG) , ovvero l'apposizione sui documenti originali di spesa del timbro recante la dicitura *"operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 1.9"*
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007 - 2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico; l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida di cui al manuale approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009 e riapprovato con DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013;
- la trasmissione al ROO , nei tempi da questo prescritti , dello stato finale dei lavori , del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg, CE n. 1083/2006.
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento non subisca modifiche sostanziali: che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a garantire alle strutture competenti della Regione (Direzione Generale, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario, ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE n. 1828/2008, accettando il finanziamento a valere sul FESR accetta, nel contempo, di venire incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del suddetto Regolamento.

Il Beneficiario è tenuto, infine, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Articolo 4.
Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt. 2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto :

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione ;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochures, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 5.
Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento sarà liquidato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.
Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso.
Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 6.
Spese ammissibili

Le Parti danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013 approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 7.
Verifiche e Controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello è in allegato al Manuale di attuazione) essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 7 .
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8.
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PO Campania FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 9.
Definizione delle controversie

Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il foro competente sarà quello di Napoli.

Articolo 10.
Richiamo alle norme di leggi vigenti

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia, le previsioni del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 11.
Clausola risolutoria espressa

I termini, le condizioni e le modalità di attuazione stabilite nella presente convenzione e negli eventuali successivi accordi operativi sono a tutti gli effetti perentori ed essenziali con conseguente risoluzione di diritto della convenzione in caso di inadempienza.

Articolo 12.
Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Questo atto consta di n.10 pagine ciascuna scritta sulla facciata anteriore e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

L.C.S.

per la Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 Il Responsabile del Procedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

per l'Ente Beneficiario

Il Rappresentante legale — Il Responsabile Unico Procedimento

_____ _____

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;
5 – Condizioni di erogazione del finanziamento;
6 – Spese ammissibili;
8 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;
9 – Definizione delle controversie.
12 – Entrata in vigore e durata della convenzione;

per la Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 — Il Responsabile del Procedimento

_____ _____

per l'Ente Beneficiario

Il Rappresentante legale — Il Responsabile Unico Procedimento

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1052 del 15/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

PAC III - DDGR N. 495 DEL 22.11.2013, N. 422 DEL 22.9.2014 E N. 541 DEL 10.11.2014 - AZIONI RELATIVE AL PAC CULTURA E AZIONI COERENTI CON IL PAC CULTURA - COSTITUZIONE TEAM.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione, del quale la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione n. 219 del 08 maggio 2012;

b. il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, con Delibera n. 113/2012 del 26 ottobre 2012, ha individuato le amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione dei programmi/interventi finanziati nell'ambito del Piano di Azione Coesione e relative modalità di attuazione;

c. con nota n. 19682/UDCP/GAB/CG del 12 dicembre 2012, il Presidente della Regione Campania ha comunicato al Ministero per la Coesione Territoriale il quadro riepilogativo e definitivo degli interventi per la riprogrammazione del PAC Campania;

d. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 756 del 21 dicembre 2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE);

e. con decreto n. 86 del 29 marzo 2013, il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali referenti del PAC degli interventi a gestione diretta della Regione Campania (allegato 1 alla nota n. 2285-u del 20/02/2013), *ratione materiae* le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 *pro tempore* già titolari del POR FESR, FSE e FSC ad eccezione delle azioni relative a "copertura Grandi Progetti" demandate all'Unità di Missione Grandi Progetti;

f. con nota Prot. n. 10139 del 1° agosto 2013, che integra la nota Prot. n. 9672 del 24 luglio 2013, il Ministero dello sviluppo economico, sulla base delle decisioni del Gruppo di azione coesione, ha disposto la riduzione del cofinanziamento statale dei programmi operativi delle Regioni Convergenza aderenti al PAC destinata per euro 3.571.317.061,00 ad ulteriori programmi e linee di intervento del Piano di azione coesione e per euro 320.000.000,00 alla copertura degli interventi di cui agli articoli l e 3 del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n.99;

g. il Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, con nota Prot. n. 10310 del 5 agosto 2013, di aggiornamento delle risorse PAC, ha trasmesso i quadri aggiornati di attribuzione delle risorse di competenza delle Amministrazioni interessate, e alla luce degli accordi intercorsi con la Regione Campania ha destinato 320 milioni di euro del Piano di Azione Coesione alle misure per l'occupazione giovanile e l'inclusione sociale proposte dal Governo (D.L. n. 76/2013);

h. a seguito dell'adozione del Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito con modificazioni nella Legge n. 99 del 9 agosto 2013, la Regione Campania ha avviato una seconda riprogrammazione del POR Campania FSE 2007-2013 aumentando la quota di adesione al Piano di Azione Coesione per ulteriori 100 Meuro con l'obiettivo, tra l'altro, di ampliare le prospettive di formazione e di occupazione;

i. il Ministero dell'Economia e delle Finanze / IGRUE con Decreto n. 47 del 7 agosto 2013 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 195 del 21 agosto 2013), ha disposto l'integrazione del

finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione;

j. il Ministero dell'Economia e delle Finanze / IGRUE con Decreto del n. 48 del 7 agosto 2013 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 195 del 21 agosto 2013), ha provveduto alla rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013;

k. con deliberazione n. 495 del 22/11/2013, nel prendere atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99, la Giunta regionale ha attribuito alle strutture amministrative regionali l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione, precisando per ciascuno di essi l'importo programmato;

l. che con la citata deliberazione 495/13 sono state individuate le strutture amministrative preposte all'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione con le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute; è stato altresì definito il SIGECO da impiegare per la corretta rendicontazione delle spese;

m. con deliberazione n. 497 del 22/11/2013, la Giunta Regionale ha provveduto ad istituire un Fondo per la realizzazione di misure anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione a valere sul Piano Azione e Coesione, terza ed ultima riprogrammazione, destinando allo stesso risorse pari a 150 Meuro a valere sulla dotazione finanziaria di 477,7 Meuro stanziata sull'azione "Quota per il compimento dei Grandi Progetti avviati e non conclusi";

n. con deliberazione n. 542 del 9 dicembre 2013, la Giunta regionale ha proceduto all'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa afferenti al Piano Azione Coesione di cui alla DGR 495/2013;

o. con deliberazione n. 586 del 17 dicembre 2013, sono state iscritte nei suddetti capitoli le risorse necessarie per l'attivazione di alcuni interventi, secondo le effettive esigenze di spesa al 31.12.2013 manifestate dalle Direzioni Generali competenti;

p. che con Decisione n. 9483 del 17 dicembre 2013 la Commissione Europea ha preso atto della seconda riprogrammazione del POR Campania FSE 2007-2013 a seguito dell'approvazione dei membri del Comitato di Sorveglianza;

q. con deliberazione n. 621 del 27/12/2013, è stato altresì istituito il capitolo di spesa 8282 "PAC – Fondo Imprese" ed iscritto, nel bilancio regionale 2013-2015 - annualità 2013 -, l'importo di 150 Meuro in termini di competenza e di 50 Meuro in termini di cassa, per l'attuazione degli interventi del "Fondo per la realizzazione di misure anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione" di cui alla suddetta DGR 497/2013;

r. con deliberazione n°151 del 26/05/2014, allo scopo di soddisfare le effettive esigenze di spesa delle Direzioni Generali competenti per ciascuna azione indicata nel PAC, così come risultanti dai piani finanziari dalle stesse trasmessi, è stata disposta l'iscrizione delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione, nel triennio 2014-2016, del Piano Azione Coesione;

s. con deliberazione n°350 dell'08/08/2014, con deliberazione n°422 del 22/09/2014 e n° 541 del 10/11/2014 si è proceduto, nelle more dell'approvazione da parte del Gruppo di Azione, alla rimodulazione complessiva del PAC Campania individuando le strutture incaricate dell'attuazione ai

fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;

t. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 180 del 12 settembre 2014 si è provveduto ad individuare quale referente unico del PAC il Direttore pro tempore della D.G. Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;

CONSIDERATO CHE:

a. il SI.GE.CO. FSC, approvato con DGR n. 603 del 19/10/2012, da utilizzare, giusta quanto stabilito dalla richiamata DGR n. 495/2013, per le azioni di competenza da questa Direzione Generale, prevede, tra l'altro, che:

   a.1. il Responsabile di Linea d'Azione (RLA), quale responsabile di interventi in attuazione diretta afferenti alla stessa materia con compiti di istruttoria sugli interventi proposti, nonché di coordinamento e vigilanza sugli interventi finanziati, per l'espletamento dei suoi compiti, si avvale di personale regionale incardinato nei suoi uffici;

   a.2. il RLA individua i dipendenti incaricati di compiti di attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi, assicurando l'attribuzione della responsabilità dei controlli di primo livello e della responsabilità delle attività istruttorie e procedimentali per la concessione ed erogazione dei finanziamenti, a unità di personale distinte, al fine di assicurare la separatezza delle funzioni;

b. con decreto dirigenziale n. 1146 del 20/11/2014 il Referente Unico del PAC, al fine di garantire l'efficiente ed efficace attuazione degli interventi programmati, ritenuto opportuno che i ciascuna Direzione Generale competente, nell'attuazione delle misure PAC espleti i controlli con procedure e modalità univoche e condivise, ha approvato la *check list* per lo svolgimento dei controlli di primo livello degli interventi finanziati nell'ambito Piano di Azione e coesione;

RITENUTO, pertanto, necessario dover:

a. individuare il personale da destinare all'attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi programmati nell'ambito delle linee di azione del PAC di competenza della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

b. definire la procedura istruttoria per l'attuazione degli interventi programmati nell'ambito delle linee di azione del PAC di competenza della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Staff;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate di seguito:

1. di individuare il seguente personale incardinato nella Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero da destinare all'attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi programmati nell'ambito delle linee di azione del PAC di competenza secondo le tabelle di seguito riportate:

1.1. TEAM ATTUAZIONE:

AZIONE	NOMINATIVO	MEDAGLIA	CATEGORIA	FUNZIONE	UOD
III.13e III.13g III.13h III.13i III.13l III.13m III.13n	MUROLO Nadia	18952	Dirigente	Responsabile Programmazione e Attuazione	03
III.13e III.13g III.13h III.13i III.13l III.13m III.13n	GARGIULO Marco	15527	D	Responsabile del Procedimento	03
III.13e III.13g III.13h III.13i III.13l III.13m III.13n	CIRUZZI Angela	16515	D	Istruttoria tecnico-amministrativa	03
III.13e III.13g III.13h III.13i III.13l III.13m III.13n	CERBONE Maria Concetta	11686	D	Istruttoria amministrativa	03

AZIONE	NOMINATIVO	MEDAGLIA	CATEGORIA	FUNZIONE	UOD
III.13e III.13g III.13h III.13i III.13l III.13m III.13n	RAPUANO Maria Grazia	21373	C	Istruttoria amministrativa	03
III.4 III.5 III.6 III.7 III.8 III.9 III.10 III.11 III.12 III.13a III.13b III.13d III.13f	ACOCELLA Alberto	13151	Dirigente	Responsabile Programmazione e Attuazione	05
III.4 III.5 III.6 III.7 III.8 III.9 III.10 III.11 III.12 III.13a III.13b III.13d III.13f	BARILE Costanzo	11570	D	Responsabile del Procedimento	05

AZIONE	NOMINATIVO	MEDAGLIA	CATEGORIA	FUNZIONE	UOD
III.4 III.5 III.6 III.7 III.8 III.9 III.10 III.11 III.12 III.13a III.13b III.13d III.13f	SALLUSTO Massimo	15610	C	Istruttoria tecnico-amministrativa	05
III.4 III.5 III.6 III.7 III.8 III.9 III.10 III.11 III.12 III.13a III.13b III.13d III.13f	MACARIO Addolorata	21363	C	Istruttoria amministrativa	05

1.2. TEAM MONITORAGGIO:

AZIONE	NOMINATIVO	MEDAGLIA	CATEGORIA	UOD
III.13e III.13g III.13h III.13i III.13l III.13m III.13n	CICCONI Sandra	20581	C	03
III.4 III.5 III.6 III.7 III.8 III.9 III.10 III.11 III.12 III.13a III.13b III.13d III.13f	GIUDITTA Massimo	11544	D	05

1.3. TEAM CONTROLLO I LIVELLO:

NOMINATIVO	MEDAGLIA	CATEGORIA	UOD
SANNINO Cecilia	20734	Dirigente	01
BORRELLI Caterina	21338	D	01
NAPOLI Donata	11355	D	01

2. di stabilire la seguente procedura di attuazione degli interventi programmati nell'ambito delle linee di azione del PAC di competenza della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero:
   2.1. il Dirigente della UOD competente *ratione materiae* per l'attuazione degli interventi programmati nell'ambito delle misure PAC sottoscrive la relazione istruttoria e la invia, per l'attivazione del Controllo di I livello, al Dirigente della UOD 01;
   2.2. il Dirigente della UOD 01 dà incarico al relativo team di procedere al controllo;
   2.3. il team di Controllo di I livello svolge la propria attività, a conclusione della quale redige verbale, con indicazione delle eventuali prescrizioni, cui allega la relativa *check list* redatta secondo il modello approvato con decreto dirigenziale DG 3 n.1146 del 20/11/2014;
   2.4. il Dirigente della UOD 01 trasmette il verbale e la *check list* al Dirigente della UOD competente *ratione materiae* che redige la proposta di provvedimento da trasmettere al Direttore Generale;
   2.5. il Direttore Generale, preso atto della completezza dell'iter istruttorio, emana il decreto dirigenziale sulla base della proposta ricevuta dal Dirigente della UOD competente *ratione materiae* e ne dispone l'esecuzione secondo il consueto iter procedurale dell'Amministrazione;
3. di notificare il presente decreto al personale interessato;
4. di inviare il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza,:
   4.1. al referente unico del PAC – Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'unione europea del sistema regionale - 51 - 03;
   4.2. al Responsabile della Programmazione Unitaria - U.O.D 40 - 01 - 03;
   4.3. al Capo Dipartimento Vicario della Programmazione e dello Sviluppo Economico - 51;
   4.4. al Capo Dipartimento Vicario dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali - 54;
   4.5. all'Autorità di Certificazione del PAC - U.O.D 55 13 07 - Tesoreria, bilanci di cassa e autorità di certificazione dei fondi strutturali;
   4.6. alla UOD 01 - AA.GG.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali;
   4.7. alla UOD 03 - Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali;
   4.8. alla UOD 05 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali
   4.9. alla UOD 40 - 03 - 03 - Gestione dell'Archivio decreti dirigenziali;
   4.10. alla UOD 40 - 03 - 03 - Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013.

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 22 del 04/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 7 - UOD Fondazione e albo regionale soggetii del terzo settore

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE MODIFICA DELLO STATUTO (ART.2D.P.R.361/2000,D.P.G.R.C.N° 619/2003) DELLA FONDAZIONE BIOGEM CON SEDE IN ARIANO IRPINO (AV) RICONOSCIUTA PERSONA GIURIDICA CON D.D.N° 174 DEL 27/10/2011

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con D.D. n. 174 del 27/10/2011 è stata riconosciuta la personalità giuridica privata alla Fondazione Biogem ,con sede in Ariano Irpino (AV) alla Camporeale – Area P.I.P;
b) con atto del 30/12/2013 redatto per Notaio Onofrio di Caprio, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Benevento ed Ariano Irpino; la Fondazione ha modificato lo statuto;

VISTA :

a) l'istanza del legale rappresentante della Fondazione in parola per la modifica dello statuto ai sensi del Regolamento Regionale concernente la materia delle persone giuridiche private emanato con DPGRC n°619 del 22/09/223, in applicazione del D.P.R. 10 febbraio 2000 n.361;
b) la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8/01/2014 con la quale è stato deliberato l'ingresso di n. 2 membri: partecipanti alla Fondazione Biogem: Comunità Montana dell'Ufita e Centro Europeo di Studi Normanni;
c) la donazione a favore della Fondazione Biogem, giusta atto pubblico per notar Onofrio di Caprio del 13/03/2014 rep.226

ACCERTATO CHE :

a) l'istanza per la modifica dello statuto è stata presentata in conformità al disposto dell'articolo 7 del Regolamento Regionale emanato con DPGRC n°619 del 22/09/2003;
b) la Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, in particolare: sviluppare e gestire il Museo di Storia della Vita e della Terra; sviluppare, coordinare e promuovere ogni possibile attività di supporto alla ricerca scientifica in particolare nel campo delle scienze della vita; sostenere le attività di prevenzione e diagnosi di patologie umane; sostenere, anche con la creazione di apposita struttura, i pazienti affetti dalle patologie oggetto della propria attività di ricerca; promuovere la diffusione della cultura scientifica, in una visione unitaria non disgiungibile da quella umanistica, attraverso pubblicazioni,convegni e corsi di aggiornamento;6) promuovere la cultura e l'arte, realizzando e gestendo a tal fine anche iniziative museali; 7) promuovere rapporti e scambi culturali con Università, ospedali, cliniche, centri di ricerca, associazioni e fondazioni italiane ed estere che perseguono scopi similari; promuovere, realizzare e/o gestire autonomamente ovvero in concorso con altri soggetti idonei, residenze e/o alloggi di edilizia universitaria e/o altre strutture per servizi diretti a favorire le condizioni di vita e di studio degli studenti universitari;
c) la consistenza del patrimonio richiamato all'art. 8 dello statuto, risponde ai requisiti di cui all'art. 6, comma 4 del D.P.G.R.C. n° 619 del 22/09/2003;
d) sussistono le condizioni di cui all'art. 7 del D.P.G.R.C. 619/2003;

CONSIDERATO CHE :

sono soddisfatte le condizioni e che ricorrono i presupposti previsti dal Regolamento emanato con DPGRC n°619/2003 per la mo difica dello statuto;

VISTI:

1. il D.P.G.R.C. n° 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna;
2. il D.D. n°488 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico Dirigenziale dell'UOD 07;

LETTI:

1. il D.P.R.10 febbraio 2000 n. 361;
2. il D.P.G.R.C. 22 settembre 2003 n. 619;
3. il verbale di Modifica Statutaria redatto in data 30.12.2013 dal Notaio Onofrio di Caprio iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Benevento ed Ariano Irpino; rep. 108;
4. l'ultima integrazione di documentazione presentata dalla Fondazione in data 14/11/2014 prot. N°0767532;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale 07 " Fondazioni e albo regionale soggetti del terzo settore ",nonchè dell'espressa dichiarazione del Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6bis Lg.241/90 ed art. 6 comma 2 del DPR 62/2013, resa in data 28/11/2014;

D E C R E T A

Per quanto esposto in narrativa ed ai sensi e per gli effetti, del D.P.R. n°361 del 2000, del D.P.G.R .C. n° 619 del 2003;

1. di approvare le modifiche apportate allo statuto della Fondazione Biogem ,con sede in Ariano Irpino(AV) alla Via Camporeale – Area PIP, giusta verbale di Modifica Statutaria redatto in data 30.12.2013 per notar Onofrio di Caprio rep. n.108;
2. di dare atto che le modifiche apportate allo statuto allegato all'atto del Notaio Onofrio di Caprio del 30/12/2013 riguardano l'articolo 2 e sono relative allo scopo;
3. di dare atto che la Fondazione è regolata da un proprio statuto che consta di 18 articoli;
4. di trascrivere le modifiche al n°281 ,del Registro delle Persone Giuridiche Private istituito presso l'UOD 07 della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
5. di notificare il presente atto alla Fondazione Biogem con sede in Ariano Irpino (AV);
6. di trasmettere il presente decreto al BURC per la pubblicazione;

ACOCELLA

Decreto Dirigenziale n. 936 del 24/10/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 12 - Per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania

Proposta Progettuale "Valorizzazione e gestione integrata del Grande Attrattore Culturale e Sito UNESCO Certosa di San Lorenzo unitamente a Padula, suo contesto di riferimento.

Operazione n.1 "Miglioramento della fruizione e adeguamento agli standard normativi degli spazi espositivi e museali della "casa alta" (demaniale)"

Beneficiario : Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania.

CUP F32C12000360005 - Codice Smile: 432

Ammissione a finanziamento e proposta di impegno

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a. la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato POR Campania FESR 2007-2013) .

b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;

c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.9: Beni e Siti Culturali;

d. tra le strategie delineate nell'ambito del Programma Operativo di che trattasi, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – è previsto l'Obiettivo Operativo 1.9: BENI E SITI CULTURALI - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;

e. con D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo, che per l'Obiettivo Operativo 1.9 prevede la dotazione di M€ 175, rimodulata con Delibera 297 del 26/6/2012 a M€ 155.750, ed è stata rinviata ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;

f. con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 è stata assegnata la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;

g. con D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 è stato ridefinito il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 – Settore 03 – n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD n. 69 del 28.8.2013, con il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo medesimo nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, composto da personale incardinato nel Settore Beni Culturali e in possesso delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile;

h. la Giunta Regionale, con DGR n. 404 del 31.7.2012 ha deliberato di dare attuazione alla linea di intervento a1, come modificata con DGR n. 112/2011, dell'Attività "a" di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;

i. con D.D. n.178 del 3.12.2012 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 13 in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 404/2012, ha decretato di approvare l'Avviso Pubblico concernente la presentazione di Proposte Progettuali relative al Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania;

j. con D.D. n. 6 del 13.2.2013, il medesimo Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 13 ha decretato di prorogare la scadenza del predetto Avviso Pubblico di 35 giorni a decorrere da quello successivo alla data di scadenza fissata con il con il predetto D.D. n.178/2012;

k. con D.D. n. 21 del 17.4.2013 si è provveduto alla costituzione della Commissione cui è stato affidato il compito di procedere, secondo i criteri di cui al predetto Avviso, alla valutazione e alla selezione delle proposte progettuali pervenute;

l. con D.D. n. 77 del 23.10.2013, il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9, a conclusione dei lavori della Commissione per la valutazione e selezione delle Proposte Progettuali , ha provveduto:

l.1 a prendere atto dell'elenco delle proposte progettuali ammesse alla valutazione in esito alla fase di verifica documentale svolta internamente al Settore e a prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione deputata alla valutazione e selezione delle proposte progettuali pervenute;
l.2 ad approvare la graduatoria delle proposte progettuali valutate e risultate ammissibili al finanziamento e l'elenco delle proposte progettuali escluse dalla graduatoria ai sensi del comma 1 dell'art. 7 dell'Avviso e del comma 2, punto 2.2 dello stesso art. 7;
l.3 ad avviare la fase negoziale, di cui all'art. 8 dell'Avviso Pubblico, affidando al Responsabile del procedimento l'incarico di condurre le verifiche previste dal citato art. 8 ;
l.4 a rinviare ad apposito provvedimento, successivo all'esito della fase negoziale, l'approvazione del Piano Regionale di Intervento, costituito dalle proposte risultate ammissibili a finanziamento entro i limiti delle risorse finanziarie di cui alla D.G.R. n. 404/2012;

m. con D.D. n. 57 del 06/12/2013, il medesimo Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato l'elenco che costituisce il Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania, composto dalle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili di cui alla D.G.R. n. 404/2012 .

CONSIDERATO CHE :

a. Nell'elenco delle proposte progettuali del precitato Piano Regionale, figura anche la proposta progettuale denominata: "Valorizzazione e gestione integrata del Grande Attrattore Culturale e Sito UNESCO Certosa di San Lorenzo unitamente a Padula, suo contesto di riferimento" di importo complessivo pari a € 2.500.000,00;
.
b. la menzionata proposta progettuale, candidata dal Comune di Padula (SA) quale Capofila dell'apposito partenariato, è costituita dalle seguenti operazioni :

1) "Miglioramento della fruizione e adeguamento agli standard normativi degli spazi espositivi e museali della "casa alta" (demaniale)" presentata dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania di importo totale di € 700.000,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013;

2) "Restauro in loco delle opere d'arte mobili depositate in Certosa, di proprietà statale e/o provenienti dal territorio del Vallo di Diano, per mostre e eventi" presentata dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania di importo totale di € 150.000,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013;

3) “Miglioramento della fruizione e adeguamento agli standard normativi degli spazi per servizi ed accoglienza nella “casa bassa” di proprietà comunale” presentata dal Comune di Padula (SA) di importo totale di € 800.000,00 a valere sulle risorse dell’Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013;

4) “Centro Storico e territorio rurale di Padula – Miglioramento della fruizione e adeguamento agli standard normativi dei beni di grande rilevanza culturale, monumentale, architettonica ed archeologica dell’ambito di riferimento del Grande Attrattore Culturale Certosa di San Lorenzo (Battistero paleocristiano di San Giovanni in fonti, Cosilium, Museo Civico multimediale ed altro)” presentata dal Comune di Padula (SA) di importo totale di € 600.000,00 a valere sulle risorse dell’Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013;

5) “Servizi innovativi per l’attivazione di reti collaborative, nazionali ed internazionali, per la gestione integrata del sito Unesco Certosa di Padula” presentata dal Comune di Padula (SA) di importo totale di € 250.000,00 a valere sulle risorse dell’Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013;

c. con nota prot. n. 877444 del 20/12/2013 il Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9, nel comunicare al Comune di Padula (SA) l’inserimento della propria proposta progettuale tra quelle ammissibili a finanziamento, ha chiesto la trasmissione della documentazione necessaria per l’ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell’Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013 delle singole operazioni costituenti la già menzionata proposta progettuale.

PRESO ATTO CHE :

a. Il Comune di Padula (SA) con nota prot. n.6249 del 03/09/2014 acquisita al protocollo di questa Direzione al n. 583618 del 04/09/2014 ha trasmesso tutta la documentazione occorrente all’istruttoria finalizzata all’emissione del decreto di ammissione a finanziamento dell’operazione n.1: “Miglioramento della fruizione e adeguamento agli standard normativi degli spazi espositivi e museali della “casa alta” (demaniale)" presentata dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania di importo totale di € 700.000,00 a valere sulle risorse dell’Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013”;

b. La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania con decreto del Direttore n. 2114 del 01/09/2014 ha approvato il progetto definitivo/esecutivo dell’operazione n. 1 denominata: “Miglioramento della fruizione e adeguamento agli standard normativi degli spazi espositivi e museali della “casa alta” (demaniale)" presentata dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania di importo totale di € 700.000,00 a valere sulle risorse dell’Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013”

c. l’operazione ha il seguente codice CUP F32C12000360005;

d. l’operazione presenta un cronoprogramma coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall’art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006;

RITENUTO :

a. di dover prendere atto della coerenza dell’operazione di che trattasi con quanto previsto dall’Obiettivo Operativo 1.9 “Beni e Siti Culturali”, Attività a2. “Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale” nonché della conformità ai

criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i. ;

b. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'operazione n.1 denominata:"Miglioramento della fruizione e adeguamento agli standard normativi degli spazi espositivi e museali della "casa alta" (demaniale)" CUP F32C12000360005 cod. SMILE 432) presentata dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania di importo totale di € 700.000,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013 che presenta il seguente Quadro Economico :

A)	**LAVORI - FORNITURE - SERVIZI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO :**			
A.1)	**LAVORI :**			
a	***Costi di realizzazione per materiali, noli, trasporti, e altro nonché per spese generali (15%) ed utile di impresa (10%)*** anche relative alla manodopera e al personale di cui alla voce A.1.b)			€ 214.383,82
b	***Costi di realizzazione per personale e manodopera*** *(al netto delle spese generali e dell'utile di impresa già contemplate nella precedente voce : A.1.a)*			€ 248.356,02
c	***Oneri di sicurezza*** (non soggetti a ribasso) :			
1	*Costi desunti da computo metrico di dettaglio*		*€ 13.534,60*	
	Importo complessivo degli oneri della sicurezza :			€ 13.534,60
	Importo complessivo **LAVORI (A.1)** *a base d'appalto :*			**€ 476.274,44**

A.2)	**FORNITURE DI BENI :**			
a.2.1	Pannelli arte contemporanea e indicativi		*€ 40.000,00*	
a.2.2	Totem multimediale		*€ 7.000,00*	
	Importo complessivoforniture di ***BENI (A.2)*** *a base d'appalto :*			**€ 47.000,00**

A.3)	**FORNITURE DI SERVIZI :**			
a.3.1	Restauro cornicione chiostro grande : interventi pilota (evento)		*€ 30.000,00*	
a.3.2	descrizione		*€ -*	
	Importo complessivo forniture di ***SERVIZI (A.3)*** *a base d'appalto :*			**€ 30.000,00**

	Importo complessivo voce A = (A.1 + A.2 + A.3) :	**€ 553.274,44**

B)	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE :**
B.1	**Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto**

b.1.1	specifica		€ -	
	Totale voce - LAVORI IN ECONOMIA (B.1) :			***€ 0,00***
B.2	**Rilievi, accertamenti e indagini :**			
b.2.1	specifica		€ -	
	Totale voce - RILIEVI (B.2) :			***€ 0,00***
B.3	**Allacciamenti ai pubblici servizi**			
b.3.1	specifica		€ -	
	Totale voce - ALLACCIAMENTI (B.3) :			***€ 0,00***
B.4	**Imprevisti** :			
b.4.1	per : Lavori A.1) - max 10%	**0,95%**	€ *4.501,62*	
b.4.2	per : Forniture di Beni A.2) - max 5%	**0,00%**	€ -	
b.4.1	per : Forniture di Servizi A.3) - max 5%	**0,00%**	€ -	
	Totale voce - IMPREVISTI (B.4) :			***€ 4.501,62***
B.5	**Acquisizione aree e immobili :**			
b.5.1	Indennità di espropriazione terreni		€ -	
b.5.2	Spese di acquisto terreni		€ -	
b.5.3	Indennità di espropriazione immobili (fabbricati esistenti + terreni)		€ -	
b.5.4	Spese di acquisto immobili (fabbricati esistenti + terreni)		€ -	
	Totale voce - ACQUISIZIONI (B.5) :			***€ 0,00***
B.6	**Accantonamenti :**			
b.6.1	Accantonamento di cui all'133 commi 3 e 4 del D.lgs. 163/2006 :		€ -	
b.6.2	Accantonamento di cui all'art. 12 del DPR 207/10 (contenzioso)	***2,00%***	€ *9.525,49*	
	Totale voce - ACCANTONAMENTI (B.6) :			***€ 9.525,49***
B.7	**SPESE TECNICHE relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonchè al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento alla sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti (compreso contributi previdenziali) :**			
b.7.1. a	**Incentivo art. 92 comma 5 D.Lgs. 163/2006 e smi e oneri riflessi per : RUP, Gruppo di progettazione e Ufficio di Direzione dei lavori interno all'Amministrazione** = *80% del 2,00% dell'importo lordo a base d'asta (A.1)*	**1,60%**	€ *7.620,39*	
b.7.1.	Progettazione affidata all'esterno		€	

b			-	
b.7.2	Attività preliminari e di supporto :		€ -	
b.7.3	Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione		€ -	
b.7.4	Conferenze di servizi		€ -	
b.7.5	Direzione lavori		€ -	
b.7.6	Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione		€ -	
b.7.7	Assistenza giornaliera e contabilità		€ -	
b.7.8	Assicurazione dei dipendenti		€ *600,00*	
	Totale voce - SPESE TECNICHE (B.7) :			***€ 8.220,39***
B.8	**Spese per attività di consulenza o di supporto** (compreso contributi previdenziali) :			
b.8.1	Attività di supporto e di assistenza al RUP ai sensi dell'art. 10 c. 7 D.lgs. 163/2006 e smi (fasi : progettazione, appalto ed esecuzione)		€ *10.320,53*	
b.8.2	Collaborazione tecnica specialistica in fase di progettazione e di esecuzione per le restituzioni grafiche degli interventi di restauro architettonico, degli impianti e delle soluzioni di dettaglio.		€ *17.737,60*	
b.8.3	Collaborazione tecnica e specialistica per allestimenti museali e multimediali (in fase di progettazione e di esecuzione)		€ *14.560,00*	
b.8.4	Supporto tecnico per la verifica e la validazione del progetto		€ *873,60*	
	Totale voce - SPESE CONSULENZE E SUPPORTO (B.8) :			***€ 43.491,73***
B.9	**Spese per commissioni giudicatrici**			
b.9.1	*Compenso e rimborsi dei Commissari e del segretario di gara*		€ *1.800,00*	
	Totale voce - SPESE COMMISSIONI (B.9) :			***€ 1.800,00***
B.10	**Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche :**			
b.10.1	*Spese di redazione e pubblicazione degli avvisi, dei bandi e degli esiti di gara :*		€ *2.250,00*	
b.10.2	*Contributo obbligatorio per gare (A.1 / A.2 / A.3) dovuto all'A.V.C.P.*		€ *375,00*	
	Totale voce - SPESE PUBBLICITA' (B.10) :			***€ 2.625,00***
B.11	**Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto; Collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici (compreso contributi previdenziali);**			
b.11.2	*Specifica*		€ -	

	Totale voce - ACCERTAMENTI E COLLAUDI (B.11) :			***€ 0,00***
B.12	**I.V.A. :**			
	per : **Lavori (A.1)**	**10,00%**	*€ 47.627,44*	
	per : **Forniture di beni (A.1)**	*22,00 %*	*€ 10.340,00*	
	per : **Forniture di servizi (A.3)**	*22,00 %*	*€ 6.600,00*	
	per : **B.1 -** Lavori in economia esclusi dall'appalto	*22,00 %*	*€ -*	
	per : **B.2 -** Rilievi	*22,00 %*	*€ -*	
	per : **B.3 -** Allacciamenti ai pubblici servizi	*22,00 %*	*€ -*	
	per : **b.4.1 -** Imprevisti per LAVORI (A.1)	**10,00%**	*€ 450,16*	
	per : **b.4.2 -** Imprevisti per forniture di BENI (A.2)	*22,00 %*	*€ -*	
	per : **b.4.3 -** Imprevisti per forniture di SERVIZI (A.3)	*22,00 %*	*€ -*	
	per : **B.5.3 -** Acquisizione di terreni e aree	*0,00%*	*€ -*	
	per : **B.5.4 -** Acquisizione di immobili (fabbricati esistenti + aree)	*0,00%*	*€ -*	
	per : **B.6 -** Accantonamenti	**10,00%**	*€ 952,55*	
	per : **B.7 -** Spese tecniche relative alla progettazione, ecc. (***escluso*** : incentivo voce **b.7.1.a** non soggetto ad IVA)	*22,00 %*	*€ 132,00*	
	per : **B.8 -** Spese per attività di consulenza e supporto	*22,00 %*	*€ 9.568,18*	
	per : **B.9 -** Spese per commissioni giudicatrici	*22,00 %*	*€ 396,00*	
	per : **B.10 -** Spese per pubblicità ecc.	*22,00 %*	*€ 495,00*	
	per : **B.11 -** Spese per accertamenti ecc.	*22,00 %*	*€ -*	
	Totale voce - I.V.A. (B.12) :			***€ 76.561,34***
B.13	**Arrotondamento :**			***-€ 0,01***
	Importo delle somme a disposizione* (da B.1 a B.12 + B.13) *:			**€ 146.725,56**

C	**IMPORTO COMPLESSIVO DELLA SPESA (A + B) :**	**€ 700.000,00**

c. di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06, quale beneficiario finale del finanziamento dell'operazione n.1 denominata: "Miglioramento della fruizione e adeguamento agli standard normativi degli spazi espositivi e museali della "casa alta" (demaniale)" la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania (C.F. 94220470630)

d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09- Autorità di Gestione;

e. di dover stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal predetto Manuale di Attuazione;

f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione -Allegato sub A- che forma parte integrante del presente atto da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

h. di dover proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno di euro 700.000,00 a favore del Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione e secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, così come di seguito articolato:

€ 210.000,00 per l'annualità 2014 pari al 30% del costo complessivo previsto

€ 490.000,00 per l'annualità 2015 pari al 70% del costo complessivo previsto

i. di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, come di seguito riportato:

a. codificazione di transazione elementare della spesa								***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2657	5	3	2	2.03.01.01.000	8.2	3	2.02.01	2211

j. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

k. di dover, altresì precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

l. di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2.02.03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

m. di dover disporre, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 “POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

c. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 “Ordinamento contabile della Regione Campania”;

d. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell’ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

e. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell’incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

f. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell’incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

g. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell’incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 “Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali” della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

h. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell’Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

i. il D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato ridefinito il team dell’Obiettivo Operativo 1.9;

j. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016”;

k. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014”;

l. la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 “Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.”;

ALLA STREGUA dell’istruttoria compiuta dall’ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di prendere atto della coerenza dell’operazione de quo con quanto previsto dall’Obiettivo Operativo 1.9 “Beni e Siti Culturali”, Attività a2. “Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale” nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i. ;

2. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'operazione n.1 " Miglioramento della fruizione e adeguamento agli standard normativi degli spazi espositivi e museali della "casa alta" (demaniale)" (CUP F32C12000360005 cod. SMILE432) della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania per un importo di € 700.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9 che presenta il seguente Quadro Economico :

A)	**LAVORI - FORNITURE - SERVIZI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO :**			
A.1)	**LAVORI :**			
a	***Costi di realizzazione per materiali, noli, trasporti, e altro nonché per spese generali (15%) ed utile di impresa (10%)*** anche relative alla manodopera e al personale di cui alla voce A.1.b)			€ 214.383,82
b	***Costi di realizzazione per personale e manodopera*** *(al netto delle spese generali e dell'utile di impresa già contemplate nella precedente voce : A.1.a)*			€ 248.356,02
c	***Oneri di sicurezza*** (non soggetti a ribasso) :			
1	*Costi desunti da computo metrico di dettaglio*		*€ 13.534,60*	
	Importo complessivo degli oneri della sicurezza :			€ 13.534,60
	Importo complessivo **LAVORI (A.1)** *a base d'appalto :*			**€ 476.274,44**

A.2)	**FORNITURE DI BENI :**			
a.2.1	Pannelli arte contemporanea e indicativi		*€ 40.000,00*	
a.2.2	Totem multimediale		*€ 7.000,00*	
	Importo complessivoforniture di ***BENI (A.2)*** *a base d'appalto :*			**€ 47.000,00**

A.3)	**FORNITURE DI SERVIZI :**			
a.3.1	Restauro cornicione chiostro grande : interventi pilota (evento)		*€ 30.000,00*	
a.3.2	descrizione		*€ -*	
	Importo complessivo forniture di ***SERVIZI (A.3)*** *a base d'appalto :*			**€ 30.000,00**

	Importo complessivo voce A = (A.1 + A.2 + A.3) :	**€ 553.274,44**

B)	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE :**			
B.1	**Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto**			
b.1.1	specifica		*€ -*	
	Totale voce - LAVORI IN ECONOMIA (B.1) :			***€ 0,00***

B.2	**Rilievi, accertamenti e indagini :**			
b.2.1	specifica		€ -	
	Totale voce - RILIEVI (B.2) :			***€ 0,00***
B.3	**Allacciamenti ai pubblici servizi**			
b.3.1	specifica		€ -	
	Totale voce - ALLACCIAMENTI (B.3) :			***€ 0,00***
B.4	**Imprevisti** :			
b.4.1	per : Lavori A.1) - max 10%	**0,95%**	€ *4.501,62*	
b.4.2	per : Forniture di Beni A.2) - max 5%	**0,00%**	€ -	
b.4.1	per : Forniture di Servizi A.3) - max 5%	**0,00%**	€ -	
	Totale voce - IMPREVISTI (B.4) :			***€ 4.501,62***
B.5	**Acquisizione aree e immobili :**			
b.5.1	Indennità di espropriazione terreni		€ -	
b.5.2	Spese di acquisto terreni		€ -	
b.5.3	Indennità di espropriazione immobili (fabbricati esistenti + terreni)		€ -	
b.5.4	Spese di acquisto immobili (fabbricati esistenti + terreni)		€ -	
	Totale voce - ACQUISIZIONI (B.5) :			***€ 0,00***
B.6	**Accantonamenti :**			
b.6.1	Accantonamento di cui all'133 commi 3 e 4 del D.lgs. 163/2006 :		€ -	
b.6.2	Accantonamento di cui all'art. 12 del DPR 207/10 (contenzioso)	***2,00 %***	€ *9.525,49*	
	Totale voce - ACCANTONAMENTI (B.6) :			***€ 9.525,49***
B.7	**SPESE TECNICHE relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonchè al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento alla sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti (compreso contributi previdenziali) :**			
b.7.1. a	**Incentivo art. 92 comma 5 D.Lgs. 163/2006 e smi e oneri riflessi per : RUP, Gruppo di progettazione e Ufficio di Direzione dei lavori interno all'Amministrazione** = *80% del 2,00% dell'importo lordo a base d'asta (A.1)*	**1,60%**	€ *7.620,39*	
b.7.1. b	Progettazione affidata all'esterno		€ -	
b.7.2	Attività preliminari e di supporto :		€ -	

b.7.3	Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione		€ -	
b.7.4	Conferenze di servizi		€ -	
b.7.5	Direzione lavori		€ -	
b.7.6	Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione		€ -	
b.7.7	Assistenza giornaliera e contabilità		€ -	
b.7.8	Assicurazione dei dipendenti		€ *600,00*	
	Totale voce - SPESE TECNICHE (B.7) :			***€ 8.220,39***
B.8	**Spese per attività di consulenza o di supporto** (compreso contributi previdenziali) :			
b.8.1	Attività di supporto e di assistenza al RUP ai sensi dell'art. 10 c. 7 D.lgs. 163/2006 e smi (fasi : progettazione, appalto ed esecuzione)		€ *10.320,53*	
b.8.2	Collaborazione tecnica specialistica in fase di progettazione e di esecuzione per le restituzioni grafiche degli interventi di restauro architettonico, degli impianti e delle soluzioni di dettaglio.		€ *17.737,60*	
b.8.3	Collaborazione tecnica e specialistica per allestimenti museali e multimediali (in fase di progettazione e di esecuzione)		€ *14.560,00*	
b.8.4	Supporto tecnico per la verifica e la validazione del progetto		€ *873,60*	
	Totale voce - SPESE CONSULENZE E SUPPORTO (B.8) :			***€ 43.491,73***
B.9	**Spese per commissioni giudicatrici**			
b.9.1	*Compenso e rimborsi dei Commissari e del segretario di gara*		€ *1.800,00*	
	Totale voce - SPESE COMMISSIONI (B.9) :			***€ 1.800,00***
B.10	**Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche :**			
b.10.1	*Spese di redazione e pubblicazione degli avvisi, dei bandi e degli esiti di gara :*		€ *2.250,00*	
b.10.2	*Contributo obbligatorio per gare (A.1 / A.2 / A.3) dovuto all'A.V.C.P.*		€ *375,00*	
	Totale voce - SPESE PUBBLICITA' (B.10) :			***€ 2.625,00***
B.11	**Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto; Collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici (compreso contributi previdenziali);**			
b.11.2	*Specifica*		€ -	
	Totale voce - ACCERTAMENTI E COLLAUDI (B.11) :			***€ 0,00***
B.12	**I.V.A. :**			

	per : **Lavori (A.1)**	**10,00%**	*€ 47.627,44*	
	per : **Forniture di beni (A.1)**	*22,00 %*	*€ 10.340,00*	
	per : **Forniture di servizi (A.3)**	*22,00 %*	*€ 6.600,00*	
	per : **B.1 -** Lavori in economia esclusi dall'appalto	*22,00 %*	*€ -*	
	per : **B.2 -** Rilievi	*22,00 %*	*€ -*	
	per : **B.3 -** Allacciamenti ai pubblici servizi	*22,00 %*	*€ -*	
	per : **b.4.1 -** Imprevisti per LAVORI (A.1)	**10,00%**	*€ 450,16*	
	per : **b.4.2 -** Imprevisti per forniture di BENI (A.2)	*22,00 %*	*€ -*	
	per : **b.4.3 -** Imprevisti per forniture di SERVIZI (A.3)	*22,00 %*	*€ -*	
	per : **B.5.3 -** Acquisizione di terreni e aree	*0,00%*	*€ -*	
	per : **B.5.4 -** Acquisizione di immobili (fabbricati esistenti + aree)	*0,00%*	*€ -*	
	per : **B.6 -** Accantonamenti	**10,00%**	*€ 952,55*	
	per : **B.7 -** Spese tecniche relative alla progettazione, ecc. (***escluso*** : incentivo voce **b.7.1.a** non soggetto ad IVA)	*22,00 %*	*€ 132,00*	
	per : **B.8 -** Spese per attività di consulenza e supporto	*22,00 %*	*€ 9.568,18*	
	per : **B.9 -** Spese per commissioni giudicatrici	*22,00 %*	*€ 396,00*	
	per : **B.10 -** Spese per pubblicità ecc.	*22,00 %*	*€ 495,00*	
	per : **B.11 -** Spese per accertamenti ecc.	*22,00 %*	*€ -*	
	Totale voce - I.V.A. (B.12) :			***€ 76.561,34***
B.13	**Arrotondamento :**			***-€ 0,01***
	Importo delle somme a disposizione* (da B.1 a B.12 + B.13) *:			**€ 146.725,56**

C	**IMPORTO COMPLESSIVO DELLA SPESA (A + B) :**	**€ 700.000,00**

3. di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06, quale beneficiario finale del finanziamento dell'operazione n.1 "Miglioramento della fruizione e adeguamento agli standard normativi degli spazi espositivi e museali della "casa alta" (demaniale)" la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania (C.F. 94220470630);

4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR

1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal predetto Manuale di Attuazione ;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione -Allegato sub A- che forma parte integrante del presente atto da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di dover proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno di euro 700.000,00 a favore Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione e secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, così come di seguito articolato:
   € 210.000,00 per l'annualità 2014 pari al 30% del costo complessivo previsto
   € 490.000,00 per l'annualità 2015 pari al 70% del costo complessivo previsto
9. di indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118, come di seguito riportato:

codificazione di transazione elementare della spesa								***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2657	5	3	2	2.03.01.01.000	8.2	3	2.02.01	2211

10. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2.02.03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;
13. di disporre, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";
14. di inviare il presente atto, per quanto di competenza :
    - Al Beneficiario Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania,
    - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(51 03 00 00)**
    - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(55 13 07 00)**

- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(41 00 00 00)**
- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Unità Operativa Dirigenziale Affari Generali e Gestione del Personale (**40 03 03 00)**
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico (**40 03 05 00)**

ROMANO

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA. (ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE UOD	Dott.ssa Murolo Nadia
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania
Proposta Progettuale "Valorizzazione e gestione integrata del Grande Attrattore Culturale e Sito UNESCO Certosa di San Lorenzo unitamente a Padula, suo contesto di riferimento.
Operazione n.1 "Miglioramento della fruizione e adeguamento agli standard normativi degli spazi espositivi e museali della "casa alta" (demaniale)"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Beneficiario : Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania.
CUP F32C12000360005 - Codice Smile: 432
Ammissione a finanziamento e proposta di impegn0

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Direzione Regionale per i Beni Culturali e paesaggistici della Campania	94220470630	700.000,00	DGR n.404/12	Avviso Pubblico	Murolo	nadia.murolo@regione.campania.it

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato sub A

Rep. _____/_____

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO DELLE OPERAZIONI DEL PIANO REGIONALE DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA

L'anno duemilaquattordici , il giorno ……..del mese di …….. in Napoli,

TRA

la Regione Campania, (Codice Fiscale 80011990639), con sede legale in Napoli alla via S. Lucia n. 81, nella persona della Dr.ssa Rosanna Romano, Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007/2013 (di seguito ROO)

E

la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania (di seguito beneficiario) (C.F. 94220470630),nella persona del legale rappresentante pro-tempore dott. Gregorio Angelini e del Responsabile Unico del Procedimento ing. Gennaro Miccio;

PREMESSO CHE :

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario *"un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";*
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20.11.2009 e successivamente modificato con DD.DD. AGC 09 n. 158 del 10/5/2013 e n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- con DGR n. 427 del 27/09/2013 , nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

- con DPGR n. 209 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

- con DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/11/2013, è stata conferita la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

- la Giunta Regionale, con DGR n. 404 del 31.7.2012 ha deliberato di dare attuazione alla linea di intervento a1, come modificata con DGR n. 112/2011, dell'Attività "a" di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;

- con D.D. n. 57 del 06/12/2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato l'elenco che costituisce il Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania composto dalle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili di cui alla D.G.R. n. 404/2012 ;

- nell'elenco delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento figura anche la proposta progettuale denominata: "Valorizzazione e gestione integrata del Grande Attrattore Culturale e Sito UNESCO Certosa di San Lorenzo unitamente a Padula, suo contesto di riferimento", candidata dal Comune di Padula (SA) quale Ente capofila;

- l'operazione n.1 "Miglioramento della fruizione e adeguamento agli standard normativi degli spazi espositivi e museali della "casa alta" (demaniale)" presentata dalla Direzione Regionale per i

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, è ricompresa tra le operazioni costituenti la predetta proposta progettuale;

- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania connessi alla realizzazione dell'intervento su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta in osservanza alle direttive del precitato Manuale di Attuazione .

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.
Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.
Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione "Miglioramento della fruizione e adeguamento agli standard normativi degli spazi espositivi e museali della "casa alta" (demaniale)" CUP : F32C12000360005 codice SMILE: 432 ammesso a finanziamento con D.D. n. ……. del ……per l'importo di € 700.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9;

Articolo 3.
Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG) , ovvero l'apposizione sui documenti originali di spesa del timbro recante la dicitura *"operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 1.9"*
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007 - 2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico; l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida di cui al manuale approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009 e riapprovato con DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013;
- la trasmissione al ROO , nei tempi da questo prescritti , dello stato finale dei lavori , del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg, CE n. 1083/2006.
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento non subisca modifiche sostanziali: che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.
- Il Beneficiario è tenuto, altresì, a garantire alle strutture competenti della Regione (Direzione Generale, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
- Il Beneficiario, ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE n. 1828/2008, accettando il finanziamento a valere sul FESR accetta, nel contempo, di venire incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del suddetto Regolamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Il Beneficiario è tenuto, infine, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Articolo 4.
Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt. 2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto :
- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.9) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari

fonte: http://burc.regione.campania.it

le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione ;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochures, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 5.
Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento sarà liquidato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.
Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso.
Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 6.
Spese ammissibili

Le Parti danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013 approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 7.
Verifiche e Controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello è in allegato al Manuale di attuazione) essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 7 .
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8.
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PO Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 9.
Definizione delle controversie

Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il foro competente sarà quello di Napoli.

Articolo 10.
Richiamo alle norme di leggi vigenti

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia, le previsioni del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 11.
Clausola risolutoria espressa

I termini, le condizioni e le modalità di attuazione stabilite nella presente convenzione e negli eventuali successivi accordi operativi sono a tutti gli effetti perentori ed essenziali con conseguente risoluzione di diritto della convenzione in caso di inadempienza.

Articolo 12.
Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Questo atto consta di n.10 pagine ciascuna scritta sulla facciata anteriore e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

L.C.S.

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 — Il Responsabile del Procedimento

Dott. Rosanna Romano — Dott. Nadia Murolo

_____ _____

per l'Ente Beneficiario

Il Rappresentante legale — Il Responsabile Unico Procedimento

Dott. Gregorio Angelini — Ing.Gennaro Miccio

_____ _____

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;
5 – Condizioni di erogazione del finanziamento;
6 – Spese ammissibili;
8 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;
9 – Definizione delle controversie.
12 – Entrata in vigore e durata della convenzione;

per la Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 — Il Responsabile del Procedimento

Dott. Rosanna Romano — Dott. Nadia Murolo

_____ _____

per l'Ente Beneficiario

Il Rappresentante legale — Il Responsabile Unico Procedimento

Dott. Gregorio Angelini — Ing. Gennaro Miccio

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 937 del 24/10/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 12 - Per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania

Proposta Progettuale "Valorizzazione e gestione integrata del Grande Attrattore Culturale e Sito UNESCO Certosa di San Lorenzo unitamente a Padula, suo contesto di riferimento.

Operazione n.2 "Restauro in loco delle opere d'arte mobili depositate in Certosa, di proprieta' statale e/o provenienti dal territorio del Vallo di Diano, per mostre e eventi"

Beneficiario : Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania.

CUP F32C12000350005 - Codice Smile 431
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno

iL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a. la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato POR Campania FESR 2007-2013) .

b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;

c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.9: Beni e Siti Culturali;

d. tra le strategie delineate nell'ambito del Programma Operativo di che trattasi, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – è previsto l'Obiettivo Operativo 1.9: BENI E SITI CULTURALI - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;

e. con D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo, che per l'Obiettivo Operativo 1.9 prevede la dotazione di M€ 175, rimodulata con Delibera 297 del 26/6/2012 a M€ 155.750, ed è stata rinviata ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;

f. con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 è stata assegnata la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;

g. con D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 è stato ridefinito il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 – Settore 03 – n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD n. 69 del 28.8.2013, con il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo medesimo nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, composto da personale incardinato nel Settore Beni Culturali e in possesso delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile;

h. la Giunta Regionale, con DGR n. 404 del 31.7.2012 ha deliberato di dare attuazione alla linea di intervento a1, come modificata con DGR n. 112/2011, dell'Attività "a" di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;

i. con D.D. n.178 del 3.12.2012 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 13 in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 404/2012, ha decretato di approvare l'Avviso Pubblico concernente la presentazione di Proposte Progettuali relative al Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania;

j. con D.D. n. 6 del 13.2.2013, il medesimo Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 13 ha decretato di prorogare la scadenza del predetto Avviso Pubblico di 35 giorni a decorrere da quello successivo alla data di scadenza fissata con il con il predetto D.D. n.178/2012;

k. con D.D. n. 21 del 17.4.2013 si è provveduto alla costituzione della Commissione cui è stato affidato il compito di procedere, secondo i criteri di cui al predetto Avviso, alla valutazione e alla selezione delle proposte progettuali pervenute;

l. con D.D. n. 77 del 23.10.2013, il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9, a conclusione dei lavori della Commissione per la valutazione e selezione delle Proposte Progettuali , ha provveduto:

l.1 a prendere atto dell'elenco delle proposte progettuali ammesse alla valutazione in esito alla fase di verifica documentale svolta internamente al Settore e a prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione deputata alla valutazione e selezione delle proposte progettuali pervenute;
l.2 ad approvare la graduatoria delle proposte progettuali valutate e risultate ammissibili al finanziamento e l'elenco delle proposte progettuali escluse dalla graduatoria ai sensi del comma 1 dell'art. 7 dell'Avviso e del comma 2, punto 2.2 dello stesso art. 7;
l.3 ad avviare la fase negoziale, di cui all'art. 8 dell'Avviso Pubblico, affidando al Responsabile del procedimento l'incarico di condurre le verifiche previste dal citato art. 8 ;
l.4 a rinviare ad apposito provvedimento, successivo all'esito della fase negoziale, l'approvazione del Piano Regionale di Intervento, costituito dalle proposte risultate ammissibili a finanziamento entro i limiti delle risorse finanziarie di cui alla D.G.R. n. 404/2012;

m. con D.D. n. 57 del 06/12/2013, il medesimo Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato l'elenco che costituisce il Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania, composto dalle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili di cui alla D.G.R. n. 404/2012 .

CONSIDERATO CHE :

a. Nell'elenco delle proposte progettuali del precitato Piano Regionale, figura anche la proposta progettuale denominata: "Valorizzazione e gestione integrata del Grande Attrattore Culturale e Sito UNESCO Certosa di San Lorenzo unitamente a Padula, suo contesto di riferimento" di importo complessivo pari a € 2.500.000,00;
.
b. la menzionata proposta progettuale, candidata dal Comune di Padula (SA) quale Capofila dell'apposito partenariato, è costituita dalle seguenti operazioni :

1) "Miglioramento della fruizione e adeguamento agli standard normativi degli spazi espositivi e museali della "casa alta" (demaniale)" presentata dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania di importo totale di € 700.000,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013;

2) "Restauro in loco delle opere d'arte mobili depositate in Certosa, di proprietà statale e/o provenienti dal territorio del Vallo di Diano, per mostre e eventi" presentata dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania di importo totale di € 150.000,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013;

3) “Miglioramento della fruizione e adeguamento agli standard normativi degli spazi per servizi ed accoglienza nella “casa bassa” di proprietà comunale” presentata dal Comune di Padula (SA) di importo totale di € 800.000,00 a valere sulle risorse dell’Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013;

4) “Centro Storico e territorio rurale di Padula – Miglioramento della fruizione e adeguamento agli standard normativi dei beni di grande rilevanza culturale, monumentale, architettonica ed archeologica dell’ambito di riferimento del Grande Attrattore Culturale Certosa di San Lorenzo (Battistero paleocristiano di San Giovanni in fonti, Cosilium, Museo Civico multimediale ed altro)” presentata dal Comune di Padula (SA) di importo totale di € 600.000,00 a valere sulle risorse dell’Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013;

5) “Servizi innovativi per l’attivazione di reti collaborative, nazionali ed internazionali, per la gestione integrata del sito Unesco Certosa di Padula” presentata dal Comune di Padula (SA) di importo totale di € 250.000,00 a valere sulle risorse dell’Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013;

c. con nota prot. n. 877444 del 20/12/2013 il Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9, nel comunicare al Comune di Padula (SA) l’inserimento della propria proposta progettuale tra quelle ammissibili a finanziamento, ha chiesto la trasmissione della documentazione necessaria per l’ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell’Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013 delle singole operazioni costituenti la già menzionata proposta progettuale.

PRESO ATTO CHE :

a. Il Comune di Padula (SA) con nota prot. n.6250 del 03/09/2014 acquisita al protocollo di questa Direzione al n. 583590 del 04/09/2014 ha trasmesso tutta la documentazione occorrente all’istruttoria finalizzata all’emissione del decreto di ammissione a finanziamento dell’operazione n.2: “Restauro in loco delle opere d’arte mobili depositate in Certosa, di proprietà statale e/o provenienti dal territorio del Vallo di Diano, per mostre e eventi” presentata dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania di importo totale di € 150.000,00 a valere sulle risorse dell’Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013;

b. La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania con decreto del Direttore n. 2115 del 01/09/2014 ha approvato il progetto definitivo/esecutivo dell’operazione n. 2 denominata: “Restauro in loco delle opere d’arte mobili depositate in Certosa, di proprietà statale e/o provenienti dal territorio del Vallo di Diano, per mostre e eventi” presentata dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania di importo totale di € 150.000,00 a valere sulle risorse dell’Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013;

c. l’operazione ha il seguente codice CUP F32C12000350005;

d. l’operazione presenta un cronoprogramma coerente col POR Campania FESR 2007-2013, ed in particolare, con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall’art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006;

RITENUTO :

a. di dover prendere atto della coerenza dell'operazione di che trattasi con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale" nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i. ;

b. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'operazione n.2 denominata:"Restauro in loco delle opere d'arte mobili depositate in Certosa, di proprietà statale e/o provenienti dal territorio del Vallo di Diano, per mostre e eventi" (CUP F32C12000350005cod. SMILE 431) presentata dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania di importo totale di € 150.000,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013 che presenta il seguente Quadro Economico :

A)	**LAVORI - FORNITURE - SERVIZI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO :**			
A.1)	**LAVORI :**			
a	***Costi di realizzazione per materiali, noli, trasporti, e altro nonché per spese generali (15%) ed utile di impresa (10%)*** anche relative alla manodopera e al personale di cui alla voce A.1.b)			€ 40.732,46
b	***Costi di realizzazione per personale e manodopera*** *(al netto delle spese generali e dell'utile di impresa già contemplate nella precedente voce : A.1.a)*			€ 69.062,39
c	***Oneri di sicurezza*** (non soggetti a ribasso) :			
1	*Costi desunti da computo metrico di dettaglio*		*€* -	
	Importo complessivo degli oneri della sicurezza :			€ 0,00
	Importo complessivo **LAVORI (A.1)** *a base d'appalto :*			**€ 109.794,85**

A.2)	**FORNITURE DI BENI :**			
a.2.1	descrizione		*€* -	
a.2.2	descrizione		*€* -	
	Importo complessivoforniture di ***BENI (A.2)*** *a base d'appalto* ***:***			**€ 0,00**

A.3)	**FORNITURE DI SERVIZI :**			
a.3.1	descrizione		*€* -	
a.3.2	descrizione		*€* -	
	Importo complessivo forniture di ***SERVIZI (A.3)*** *a base d'appalto :*			**€ 0,00**

	Importo complessivo voce A = (A.1 + A.2 + A.3) :	**€ 109.794,85**

B)	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE :**
B.1	**Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto**

b.1.1	specifica		€ -	
	Totale voce - LAVORI IN ECONOMIA (B.1) :			***€ 0,00***
B.2	**Rilievi, accertamenti e indagini :**			
b.2.1	specifica		€ -	
	Totale voce - RILIEVI (B.2) :			***€ 0,00***
B.3	**Allacciamenti ai pubblici servizi**			
b.3.1	specifica		€ -	
	Totale voce - ALLACCIAMENTI (B.3) :			***€ 0,00***
B.4	**Imprevisti** :			
b.4.1	per : Lavori A.1) - max 10%	**5,00%**	€ *5.489,74*	
b.4.2	per : Forniture di Beni A.2) - max 5%		€ -	
b.4.1	per : Forniture di Servizi A.3) - max 5%		€ -	
	Totale voce - IMPREVISTI (B.4) :			***€ 5.489,74***
B.5	**Acquisizione aree e immobili :**			
b.5.1	Indennità di espropriazione terreni		€ -	
b.5.2	Spese di acquisto terreni		€ -	
b.5.3	Indennità di espropriazione immobili (fabbricati esistenti + terreni)		€ -	
b.5.4	Spese di acquisto immobili (fabbricati esistenti + terreni)		€ -	
	Totale voce - ACQUISIZIONI (B.5) :			***€ 0,00***
B.6	**Accantonamenti :**			
b.6.1	Accantonamento di cui all'133 commi 3 e 4 del D.lgs. 163/2006 :		€ -	
b.6.2	Accantonamento di cui all'art. 12 del DPR 207/10 (contenzioso)	***2,00%***	€ *2.195,90*	
	Totale voce - ACCANTONAMENTI (B.6) :			***€ 2.195,90***
B.7	**SPESE TECNICHE relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonchè al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento alla sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti (compreso contributi previdenziali) :**			
b.7.1. a	**Incentivo art. 92 comma 5 D.Lgs. 163/2006 e smi e oneri riflessi per : RUP, Gruppo di progettazione e Ufficio di Direzione dei lavori interno all'Amministrazione = 90% del 2,00%** *dell'importo lordo a base d'asta (A.1)*	**1,80%**	€ *1.976,31*	
b.7.1. b	Progettazione affidata all'esterno		€ -	
b.7.2	Attività preliminari e di supporto :		€ -	
b.7.3	Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione		€ -	
b.7.4	Conferenze di servizi		€ -	
b.7.5	Direzione lavori		€ -	
b.7.6	Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione		€ -	
b.7.7	Assistenza giornaliera e contabilità		€ -	
b.7.8	Assicurazione dei dipendenti		€ -	
	Totale voce - SPESE TECNICHE (B.7) :			***€ 1.976,31***

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.8	**Spese per attività di consulenza o di supporto** (compreso contributi previdenziali) :			
b.8.1	Attività di supporto e di assistenza al RUP ai sensi dell'art. 10 c. 7 D.lgs. 163/2006 e smi (fasi : progettazione, appalto ed esecuzione)		*€ 1.994,01*	
b.8.2	Supporto tecnico per la verifica e la validazione del progetto		*€ 187,20*	
b.8.3	specifica		*€ -*	
b.8.4	specifica		*€ -*	
	Totale voce - SPESE CONSULENZE E SUPPORTO (B.8) :			***€ 2.181,21***
B.9	**Spese per commissioni giudicatrici**			
b.9.1	*Compenso e rimborsi dei Commissari e del segretario di gara*		*€ 450,00*	
	Totale voce - SPESE COMMISSIONI (B.9) :			***€ 450,00***
B.10	**Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche :**			
b.10.1	*Spese di redazione e pubblicazione degli avvisi, dei bandi e degli esiti di gara :*		*€ 1.190,00*	
b.10.2	*Contributo obbligatorio per gare (A.1 / A.2 / A.3) dovuto all'A.V.C.P.*		*€ 30,00*	
	Totale voce - SPESE PUBBLICITA' (B.10) :			***€ 1.220,00***
B.11	**Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto; Collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici (compreso contributi previdenziali);**			
b.11.2	*Specifica*		*€ -*	
	Totale voce - ACCERTAMENTI E COLLAUDI (B.11) :			***€ 0,00***
B.12	**I.V.A. :**			
	per : **Lavori (A.1)**	**22,00%**	*€ 24.154,87*	
	per : **Forniture di beni (A.1)**	*22,00%*	*€ -*	
	per : **Forniture di servizi (A.3)**	*22,00%*	*€ -*	
	per : **B.1 -** Lavori in economia esclusi dall'appalto	*22,00%*	*€ -*	
	per : **B.2 -** Rilievi	*22,00%*	*€ -*	
	per : **B.3 -** Allacciamenti ai pubblici servizi	*22,00%*	*€ -*	
	per : **b.4.1 -** Imprevisti per LAVORI (A.1)	**22,00%**	*€ 1.207,74*	
	per : **b.4.2 -** Imprevisti per forniture di BENI (A.2)	*22,00%*	*€ -*	
	per : **b.4.3 -** Imprevisti per forniture di SERVIZI (A.3)	*22,00%*	*€ -*	
	per : **B.5.3 -** Acquisizione di terreni e aree	*0,00%*	*€ -*	
	per : **B.5.4 -** Acquisizione di immobili (fabbricati esistenti + aree)	*0,00%*	*€ -*	
	per : **B.6 -** Accantonamenti	**22,00%**	*€ 483,10*	
	per : **B.7 -** Spese tecniche relative alla progettazione, ecc. (***escluso*** : incentivo voce **b.7.1.a** non soggetto ad IVA)	*22,00%*	*€ -*	

	per : **B.8 -** Spese per attività di consulenza e supporto	*22,00%*	*€ 479,87*	
	per : **B.9 -** Spese per commissioni giudicatrici	*22,00%*	*€ 99,00*	
	per : **B.10 -** Spese per pubblicità ecc.	*22,00%*	*€ 261,80*	
	per : **B.11 -** Spese per accertamenti ecc.	*22,00%*	*€ -*	
	Totale voce - I.V.A. (B.12) :			***€ 26.686,37***
B.13	**Arrotondamento :**			***€ 5,62***
	Importo delle somme a disposizione* (da B.1 a B.12 + B.13) *:			**€ 40.205,15**

C	**IMPORTO COMPLESSIVO DELLA SPESA (A + B) :**	**€ 150.000,00**

c. di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06, quale beneficiario finale del finanziamento dell'operazione n.2 denominata:"Restauro in loco delle opere d'arte mobili depositate in Certosa, di proprietà statale e/o provenienti dal territorio del Vallo di Diano, per mostre e eventi" la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania (C.F. 94220470630)

d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09- Autorità di Gestione;

e. di dover stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal predetto Manuale di Attuazione;

f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione -Allegato sub A- che forma parte integrante del presente atto da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

h. di dover proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno di euro 150.000,00 a favore del Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione e secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, così come di seguito articolato:

€ 45.000,00 per l'annualità 2014 pari al 30% del costo complessivo previsto

€ 105.000,00 per l'annualità 2015 pari al 70% del costo complessivo previsto

i. di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, come di seguito riportato:

a. *codificazione di transazione elementare della spesa*								***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2657	5	3	2	2.03.01.01.000	8.2	3	2.02.01	2211

fonte: http://burc.regione.campania.it

j. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

k. di dover, altresì precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

l. di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2.02.03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

m. di dover disporre, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

c. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";

d. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

e. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

f. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

g. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

h. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

i. il D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato ridefinito il team dell'Obiettivo Operativo 1.9;

j. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

k. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";

l. la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di prendere atto della coerenza dell'operazione de quo con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale" nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i. ;
2. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'operazione n.2 :"Restauro in loco delle opere d'arte mobili depositate in Certosa, di proprietà statale e/o provenienti dal territorio del Vallo di Diano, per mostre e eventi", (CUP F32C12000350005cod. SMILE431) della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania per un importo di € 150.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9 che presenta il seguente Quadro Economico :

A)	**LAVORI - FORNITURE - SERVIZI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO :**			
A.1)	**LAVORI :**			
a	***Costi di realizzazione per materiali, noli, trasporti, e altro nonché per spese generali (15%) ed utile di impresa (10%)*** anche relative alla manodopera e al personale di cui alla voce A.1.b)			€ 40.732,46
b	***Costi di realizzazione per personale e manodopera*** *(al netto delle spese generali e dell'utile di impresa già contemplate nella precedente voce : A.1.a)*			€ 69.062,39
c	***Oneri di sicurezza*** (non soggetti a ribasso) :			
1	*Costi desunti da computo metrico di dettaglio*		€ -	
	Importo complessivo degli oneri della sicurezza :			€ 0,00
	Importo complessivo **LAVORI (A.1)** *a base d'appalto :*			**€ 109.794,85**

A.2)	**FORNITURE DI BENI :**			
a.2.1	descrizione		€ -	
a.2.2	descrizione		€ -	
	Importo complessivoforniture di ***BENI (A.2)*** *a base d'appalto* ***:***			**€ 0,00**

A.3)	**FORNITURE DI SERVIZI :**			
a.3.1	descrizione		€ -	
a.3.2	descrizione		€ -	
	*Importo complessivo forniture di **SERVIZI (A.3)** a base d'appalto :*			**€ 0,00**
	Importo complessivo voce A = (A.1 + A.2 + A.3) :			**€ 109.794,85**
B)	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE :**			
B.1	**Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto**			
b.1.1	specifica		€ -	
	Totale voce - LAVORI IN ECONOMIA (B.1) :			***€ 0,00***
B.2	**Rilievi, accertamenti e indagini :**			
b.2.1	specifica		€ -	
	Totale voce - RILIEVI (B.2) :			***€ 0,00***
B.3	**Allacciamenti ai pubblici servizi**			
b.3.1	specifica		€ -	
	Totale voce - ALLACCIAMENTI (B.3) :			***€ 0,00***
B.4	**Imprevisti** :			
b.4.1	per : Lavori A.1) - max 10%	**5,00%**	€ *5.489,74*	
b.4.2	per : Forniture di Beni A.2) - max 5%		€ -	
b.4.1	per : Forniture di Servizi A.3) - max 5%		€ -	
	Totale voce - IMPREVISTI (B.4) :			***€ 5.489,74***
B.5	**Acquisizione aree e immobili :**			
b.5.1	Indennità di espropriazione terreni		€ -	
b.5.2	Spese di acquisto terreni		€ -	
b.5.3	Indennità di espropriazione immobili (fabbricati esistenti + terreni)		€ -	
b.5.4	Spese di acquisto immobili (fabbricati esistenti + terreni)		€ -	
	Totale voce - ACQUISIZIONI (B.5) :			***€ 0,00***
B.6	**Accantonamenti :**			
b.6.1	Accantonamento di cui all'133 commi 3 e 4 del D.lgs. 163/2006 :		€ -	
b.6.2	Accantonamento di cui all'art. 12 del DPR 207/10 (contenzioso)	***2,00%***	€ *2.195,90*	
	Totale voce - ACCANTONAMENTI (B.6) :			***€ 2.195,90***
B.7	**SPESE TECNICHE relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonchè al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento alla sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti (compreso contributi previdenziali) :**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

b.7.1. a	**Incentivo art. 92 comma 5 D.Lgs. 163/2006 e smi e oneri riflessi per : RUP, Gruppo di progettazione e Ufficio di Direzione dei lavori interno all'Amministrazione = 90% del 2,00%** *dell'importo lordo a base d'asta (A.1)*	**1,80%**	*€ 1.976,31*	
b.7.1. b	Progettazione affidata all'esterno		*€ -*	
b.7.2	Attività preliminari e di supporto :		*€ -*	
b.7.3	Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione		*€ -*	
b.7.4	Conferenze di servizi		*€ -*	
b.7.5	Direzione lavori		*€ -*	
b.7.6	Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione		*€ -*	
b.7.7	Assistenza giornaliera e contabilità		*€ -*	
b.7.8	Assicurazione dei dipendenti		*€ -*	
	Totale voce - SPESE TECNICHE (B.7) :			***€ 1.976,31***
B.8	**Spese per attività di consulenza o di supporto** (compreso contributi previdenziali) :			
b.8.1	Attività di supporto e di assistenza al RUP ai sensi dell'art. 10 c. 7 D.lgs. 163/2006 e smi (fasi : progettazione, appalto ed esecuzione)		*€ 1.994,01*	
b.8.2	Supporto tecnico per la verifica e la validazione del progetto		*€ 187,20*	
b.8.3	specifica		*€ -*	
b.8.4	specifica		*€ -*	
	Totale voce - SPESE CONSULENZE E SUPPORTO (B.8) :			***€ 2.181,21***
B.9	**Spese per commissioni giudicatrici**			
b.9.1	*Compenso e rimborsi dei Commissari e del segretario di gara*		*€ 450,00*	
	Totale voce - SPESE COMMISSIONI (B.9) :			***€ 450,00***
B.10	**Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche :**			
b.10.1	*Spese di redazione e pubblicazione degli avvisi, dei bandi e degli esiti di gara :*		*€ 1.190,00*	
b.10.2	*Contributo obbligatorio per gare (A.1 / A.2 / A.3) dovuto all'A.V.C.P.*		*€ 30,00*	
	Totale voce - SPESE PUBBLICITA' (B.10) :			***€ 1.220,00***
B.11	**Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto; Collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici (compreso contributi previdenziali);**			
b.11.2	*Specifica*		*€ -*	
	Totale voce - ACCERTAMENTI E COLLAUDI (B.11) :			***€ 0,00***
B.12	**I.V.A. :**			
	per : **Lavori (A.1)**	**22,00%**	*€ 24.154,87*	
	per : **Forniture di beni (A.1)**	*22,00%*	*€ -*	
	per : **Forniture di servizi (A.3)**	*22,00%*	*€ -*	
	per : **B.1 -** Lavori in economia esclusi dall'appalto	*22,00%*	*€ -*	

	per : **B.2 -** Rilievi	*22,00%*	*€ -*	
	per : **B.3 -** Allacciamenti ai pubblici servizi	*22,00%*	*€ -*	
	per : **b.4.1 -** Imprevisti per LAVORI (A.1)	**22,00%**	*€ 1.207,74*	
	per : **b.4.2 -** Imprevisti per forniture di BENI (A.2)	*22,00%*	*€ -*	
	per : **b.4.3 -** Imprevisti per forniture di SERVIZI (A.3)	*22,00%*	*€ -*	
	per : **B.5.3 -** Acquisizione di terreni e aree	*0,00%*	*€ -*	
	per : **B.5.4 -** Acquisizione di immobili (fabbricati esistenti + aree)	*0,00%*	*€ -*	
	per : **B.6 -** Accantonamenti	**22,00%**	*€ 483,10*	
	per : **B.7 -** Spese tecniche relative alla progettazione, ecc. (***escluso*** : incentivo voce **b.7.1.a** non soggetto ad IVA)	*22,00%*	*€ -*	
	per : **B.8 -** Spese per attività di consulenza e supporto	*22,00%*	*€ 479,87*	
	per : **B.9 -** Spese per commissioni giudicatrici	*22,00%*	*€ 99,00*	
	per : **B.10 -** Spese per pubblicità ecc.	*22,00%*	*€ 261,80*	
	per : **B.11 -** Spese per accertamenti ecc.	*22,00%*	*€ -*	
	Totale voce - I.V.A. (B.12) :			***€ 26.686,37***
B.13	**Arrotondamento :**			***€ 5,62***
	Importo delle somme a disposizione* (da B.1 a B.12 + B.13) *:			**€ 40.205,15**

C	**IMPORTO COMPLESSIVO DELLA SPESA (A + B) :**	**€ 150.000,00**

3. di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06, quale beneficiario finale del finanziamento dell'operazione n.2 :"Restauro in loco delle opere d'arte mobili depositate in Certosa, di proprietà statale e/o provenienti dal territorio del Vallo di Diano, per mostre e eventi" la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania (C.F. 94220470630);

4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal predetto Manuale di Attuazione ;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione -Allegato sub A- che forma parte integrante del presente atto da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di dover proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12

della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno di euro 150.000,00 a favore Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione e secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, così come di seguito articolato:
€ 45.000,00 per l'annualità 2014 pari al 30% del costo complessivo previsto
€ 105.000,00 per l'annualità 2015 pari al 70% del costo complessivo previsto

9. di indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118, come di seguito riportato:

codificazione di transazione elementare della spesa								*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2657	5	3	2	2.03.01.01.000	8.2	3	2.02.01	2211

10. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

12. di demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2.02.03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

13. di disporre, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";

14. di inviare il presente atto, per quanto di competenza :
    - Al Beneficiario Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania,
    - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(51 03 00 00)**
    - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(55 13 07 00)**
    - All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(41 00 00 00)**
    - all'UDCP - Segreteria di Giunta – Unità Operativa Dirigenziale Affari Generali e Gestione del Personale (**40 03 03 00)**
    - alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico (**40 03 05 00)**

ROMANO

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA. (ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE UOD	Dott.ssa Murolo Nadia
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania
Proposta Progettuale "Valorizzazione e gestione integrata del Grande Attrattore Culturale e Sito UNESCO Certosa di San Lorenzo unitamente a Padula, suo contesto di riferimento.
Operazione n.2 "Restauro in loco delle opere d'arte mobili depositate in Certosa, di proprieta' statale e/o provenienti dal territorio del Vallo di Diano, per mostre e eventi"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Beneficiario : Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania.
CUP F32C12000350005 - Codice Smile 431
Ammissione a finanziamento e proposta di impegn0

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania	94220470630	150.000,00	DGR n.404/12	Avviso Pubblico	Murolo	nadia.murolo@regione.campania.it

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato sub A

Rep. _____/_____

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO DELLE OPERAZIONI DEL PIANO REGIONALE DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA

L'anno duemilaquattordici , il giorno ….. del mese di …….. in Napoli,

TRA

la Regione Campania, (Codice Fiscale 80011990639), con sede legale in Napoli alla via S. Lucia n. 81, nella persona della Dr.ssa Rosanna Romano, Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007/2013 (di seguito ROO)

E

la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania (di seguito beneficiario) (C.F. 94220470630), nella persona del legale rappresentante pro-tempore dott.Gregorio Angelini e del Responsabile Unico del Procedimento ing. Gennaro Miccio;

PREMESSO CHE :

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario *"un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";*
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20.11.2009 e successivamente modificato con DD.DD. AGC 09 n. 158 del 10/5/2013 e n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- con DGR n. 427 del 27/09/2013 , nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

- con DPGR n. 209 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

- con DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/11/2013, è stata conferita la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

- la Giunta Regionale, con DGR n. 404 del 31.7.2012 ha deliberato di dare attuazione alla linea di intervento a1, come modificata con DGR n. 112/2011, dell'Attività "a" di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;

- con D.D. n. 57 del 06/12/2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato l'elenco che costituisce il Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania composto dalle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili di cui alla D.G.R. n. 404/2012 ;

- nell'elenco delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento figura anche la proposta progettuale denominata: "Valorizzazione e gestione integrata del Grande Attrattore Culturale e Sito UNESCO Certosa di San Lorenzo unitamente a Padula, suo contesto di riferimento", candidata dal Comune di Padula (SA) quale Ente capofila;

- l'operazione n.2 " Restauro in loco delle opere d'arte mobili depositate in Certosa, di proprietà statale e/o provenienti dal territorio del Vallo di Diano, per mostre e eventi" presentata dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, è ricompresa tra le operazioni costituenti la predetta proposta progettuale;

- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania connessi alla realizzazione dell'intervento su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta in osservanza alle direttive del precitato Manuale di Attuazione .

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.
Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.
Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione "Restauro in loco delle opere d'arte mobili depositate in Certosa, di proprietà statale e/o provenienti dal territorio del Vallo di Diano, per mostre e eventi" CUP : …… codice SMILE: ……. ammesso a finanziamento con D.D. n. ……. del ……per l'importo di € 150.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9;

Articolo 3.
Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG) , ovvero l'apposizione sui documenti originali di spesa del timbro recante la dicitura *"operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 1.9"*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007 - 2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico; l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida di cui al manuale approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009 e riapprovato con DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013;
- la trasmissione al ROO , nei tempi da questo prescritti , dello stato finale dei lavori , del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg, CE n. 1083/2006.
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento non subisca modifiche sostanziali: che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.
- Il Beneficiario è tenuto, altresì, a garantire alle strutture competenti della Regione (Direzione Generale, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Il Beneficiario, ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE n. 1828/2008, accettando il finanziamento a valere sul FESR accetta, nel contempo, di venire incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del suddetto Regolamento.
- Il Beneficiario è tenuto, infine, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Articolo 4.
Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt. 2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto :

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.9) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato

fonte: http://burc.regione.campania.it

dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione ;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochures, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 5.
Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento sarà liquidato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.
Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso.
Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 6.
Spese ammissibili

Le Parti danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013 approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 7.
Verifiche e Controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello è in allegato al Manuale di attuazione) essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 7 .
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 8.
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PO Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 9.
Definizione delle controversie

Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il foro competente sarà quello di Napoli.

Articolo 10.
Richiamo alle norme di leggi vigenti

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia, le previsioni del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 11.
Clausola risolutoria espressa

I termini, le condizioni e le modalità di attuazione stabilite nella presente convenzione e negli eventuali successivi accordi operativi sono a tutti gli effetti perentori ed essenziali con conseguente risoluzione di diritto della convenzione in caso di inadempienza.

Articolo 12.
Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Questo atto consta di n.10 pagine ciascuna scritta sulla facciata anteriore e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

L.C.S.

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott. Rosanna Romano

_____

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Nadia Murolo

_____

per l'Ente Beneficiario

Il Rappresentante legale

Dott. Gregorio Angelini

_____

Il Responsabile Unico Procedimento

Ing. Gennaro Miccio

_____

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;
5 – Condizioni di erogazione del finanziamento;
6 – Spese ammissibili;
8 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;
9 – Definizione delle controversie.
12 – Entrata in vigore e durata della convenzione;

per la Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott. Rosanna Romano

_____

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Nadia Murolo

_____

per l'Ente Beneficiario

Il Rappresentante legale

Dott. Gregorio Angelini

_____

Il Responsabile Unico Procedimento

Ing. Gennaro Miccio

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1069 del 18/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 676 DEL 30.12.2013 - DGR N. 225 DEL 12.7.2013 - PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI PROMOZIONE CULTURALE NELL'AMBITO DELLE NUOVE INIZIATIVE REGIONALI DI CUI AL PIANO AZIONE COESIONE, III ED ULTIMA RIPROGRAMMAZIONE (PAC III). DETERMINAZIONI. - INTERVENTO: VIAGGIO IN CAMPANIA: SULLE ORME DEL GRAND TOUR - CUP B29B13000100001 - CIG 5718636FB3 - RETTIFICA DECRETI DIRIGENZIALI N. 794 DEL 4.9.2014 E N. 1057 DEL 16.12.2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con DD n. 794 del 4.9.2014 è stato disposto, giusta DGR n. 676 del 30.12.2013, l'impegno dell'importo di € 1.500.000,00 a favore della SCABEC Spa, con sede in Napoli alla via S.Lucia 81 (P.IVA 04476151214), destinato alla realizzazione dell'intervento "Viaggio in Campania: sulle orme del *Grand Tour*" - CUP G17H03000130001 – CIG 5718636FB3 - a valere sulle risorse del Piano Azione e Coesione III (PAC III) iscritte sul capitolo 8276 del bilancio gestionale 2014-2016;

b. con il suddetto provvedimento è stato, altresì, disposto:

   q.1. di imputare il relativo importo alla competenza del capitolo 8276 del bilancio gestionale 2014-2016 cosi come di seguito indicato:

      q.1.1. € 1.000.000,00 sulla competenza del capitolo 8276 con riferimento all'esercizio finanziario corrente (2014);

      q.1.2. € 500.000,00, sulla competenza del capitolo 8276 con riferimento all'esercizio finanziario 2015;

   q.2. la liquidazione in favore della SCABEC Spa della somma di € 514.060,21, compreso IVA, quale I acconto per la realizzazione del progetto "Viaggio in Campania: sulle orme del *Grand Tour*", facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8276 del Bilancio Gestionale per l'EF 2014;

c. con DD n. 1057 del 16.12.2014 è stata disposta la liquidazione in favore della SCABEC Spa della somma di € 485.939,98, compreso IVA, quale II acconto per la realizzazione del progetto "Viaggio in Campania: sulle orme del *Grand Tour*", facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8276 del Bilancio Gestionale per l'EF 2014, giusta impegno n. 2735 assunto con DD n. 794 del 4.9.2014;

RILEVATO CHE nei suddetti provvedimenti è stato indicato, per mero errore materiale, il CUP G17H03000130001 in luogo del CUP B29B13000100001;

RITENUTO, pertanto, di dover rettificare i decreti dirigenziali n. 794 del 4.9.2014 e n. 1057 del 16.12.2014 nel senso che, ferma restando ogni altra disposizione in essi contenuti, il CUP attribuito al progetto "Viaggio in Campania: sulle orme del *Grand Tour*", finanziato giusta DGR DGR n. 676 del 30.12.2013 a valere sulle risorse del Piano Azione e Coesione III (PAC III) iscritte sul capitolo 8276 del bilancio gestionale 2014-2016, cui i predetti provvedimenti fanno riferimento, è il seguente: B29B13000100001;

, **ALLA STREGUA** dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1. di disporre la rettifica dei decreti dirigenziali n. 794 del 4.9.2014 e n. 1057 del 16.12.2014 nel senso che, ferma restando ogni altra disposizione in essi contenuti, il CUP attribuito al progetto "Viaggio in Campania: sulle orme del *Grand Tour*", finanziato giusta DGR DGR n. 676 del 30.12.2013 a valere sulle risorse del Piano Azione e Coesione III (PAC III) iscritte sul capitolo 8276 del bilancio gestionale 2014-2016, cui i predetti provvedimenti fanno riferimento, è il seguente: B29B13000100001;

2. di dare atto che il presente provvedimento non rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. n.33/2013;
3. di inviare il presente atto alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04) affinché riporti il suddetto CUP negli ordinativi di pagamento conseguenti alle liquidazioni disposte nei provvedimenti di cui al precedente punto 1. e, comunque, in tutti gli atti tecnico-contabili di propria competenza necessari a una corretta certificazione della spesa, apportando, se del caso, le opportune rettifiche su quelli sin qui già prodotti;
4. di inviare, altresì, il presente decreto:
    4.1. per gli adempimenti di rispettiva competenza,:
        4.1.1. al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);
        4.1.2. all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
        4.1.3. all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
        4.1.4. alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
    4.2. per opportuna conoscenza,:
        4.2.1. al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (51);
        4.2.2. al Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
        4.2.3. all'Assessore al Turismo e Beni Culturali;
        4.2.4. al Capo di Gabinetto del Presidente.

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 22 del 04/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 12 - Per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

Approvazione modifica dello statuto (art.2D.P.R.361/2000,D.P.G.R.C.n° 619/2003) della Fondazione Biogem con sede in Ariano Irpino (AV) riconosciuta persona giuridica con D.D.n° 174 del 27/10/2011

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con D.D. n. 174 del 27/10/2011 è stata riconosciuta la personalità giuridica privata alla Fondazione Biogem ,con sede in Ariano Irpino (AV) alla Camporeale – Area P.I.P;
b) con atto del 30/12/2013 redatto per Notaio Onofrio di Caprio, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Benevento ed Ariano Irpino; la Fondazione ha modificato lo statuto;

VISTA :

a) l'istanza del legale rappresentante della Fondazione in parola per la modifica dello statuto ai sensi del Regolamento Regionale concernente la materia delle persone giuridiche private emanato con DPGRC n° 619 del 22/09/223, in applicazione del D.P.R. 10 febbraio 2000 n.361;
b) la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8/01/2014 con la quale è stato deliberato l'ingresso di n. 2 membri: partecipanti alla Fondazione Biogem: Comunità Montana dell'Ufita e Centro Europeo di Studi Normanni;
c) la donazione a favore della Fondazione Biogem, giusta atto pubblico per notar Onofrio di Caprio del 13/03/2014 rep.226

ACCERTATO CHE :

a) l'istanza per la modifica dello statuto è stata presentata in conformità al disposto dell'articolo 7 del Regolamento Regionale emanato con DPGRC n° 619 del 22/09/2003;
b) la Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, in particolare: sviluppare e gestire il Museo di Storia della Vita e della Terra; sviluppare, coordinare e promuovere ogni possibile attività di supporto alla ricerca scientifica in particolare nel campo delle scienze della vita; sostenere le attività di prevenzione e diagnosi di patologie umane; sostenere, anche con la creazione di apposita struttura, i pazienti affetti dalle patologie oggetto della propria attività di ricerca; promuovere la diffusione della cultura scientifica, in una visione unitaria non disgiungibile da quella umanistica, attraverso pubblicazioni,convegni e corsi di aggiornamento;6) promuovere la cultura e l'arte, realizzando e gestendo a tal fine anche iniziative museali; 7) promuovere rapporti e scambi culturali con Università, ospedali, cliniche, centri di ricerca, associazioni e fondazioni italiane ed estere che perseguono scopi similari; promuovere, realizzare e/o gestire autonomamente ovvero in concorso con altri soggetti idonei, residenze e/o alloggi di edilizia universitaria e/o altre strutture per servizi diretti a favorire le condizioni di vita e di studio degli studenti universitari;
c) la consistenza del patrimonio richiamato all'art. 8 dello statuto, risponde ai requisiti di cui all'art. 6, comma 4 del D.P.G.R.C. n° 619 del 22/09/2003;
d) sussistono le condizioni di cui all'art. 7 del D.P.G.R.C. 619/2003;

CONSIDERATO CHE :

sono soddisfatte le condizioni e che ricorrono i presupposti previsti dal Regolamento emanato con DPGRC n° 619/2003 per la modifica dello statuto;

VISTI:

1. il D.P.G.R.C. n° 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna;
2. il D.D. n° 488 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico Dirigenziale dell'UOD 07;

LETTI:

1. il D.P.R.10 febbraio 2000 n. 361;
2. il D.P.G.R.C. 22 settembre 2003 n. 619;
3. il verbale di Modifica Statutaria redatto in data 30.12.2013 dal Notaio Onofrio di Caprio iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Benevento ed Ariano Irpino; rep. 108;
4. l'ultima integrazione di documentazione presentata dalla Fondazione in data 14/11/2014 prot. N° 0767532;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale 07 " Fondazioni e albo regionale soggetti del terzo settore ",nonchè dell'espressa dichiarazione del Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6bis Lg.241/90 ed art. 6 comma 2 del DPR 62/2013, resa in data 28/11/2014;

D E C R E T A

Per quanto esposto in narrativa ed ai sensi e per gli effetti, del D.P.R. n° 361 del 2000, del D.P.G.R.C. n° 619 del 2003;

1. di approvare le modifiche apportate allo statuto della Fondazione Biogem ,con sede in Ariano Irpino(AV) alla Via Camporeale – Area PIP, giusta verbale di Modifica Statutaria redatto in data 30.12.2013 per notar Onofrio di Caprio rep. n.108;
2. di dare atto che le modifiche apportate allo statuto allegato all'atto del Notaio Onofrio di Caprio del 30/12/2013 riguardano l'articolo 2 e sono relative allo scopo;
3. di dare atto che la Fondazione è regolata da un proprio statuto che consta di 18 articoli;
4. di trascrivere le modifiche al n° 281 ,del Registro delle Persone Giuridiche Private istituito presso l'UOD 07 della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
5. di notificare il presente atto alla Fondazione Biogem con sede in Ariano Irpino (AV);
6. di trasmettere il presente decreto al BURC per la pubblicazione;

ACOCELLA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 257 del 16/12/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

U.O.D. 3 - UOD Patrimonio regionale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONCESSIONE D' USO CON CANONE RICOGNITORIO DEL COMPLESSO IMMOBILIARE "VILLA EPISCOPIO" IN RAVELLO

IL DIRIGENTE

Premesso

- che la Regione Campania e proprietaria del complesso immobiliare Villa Episcopio sito in Ravello, acquistato con contratto per atto Notaio Roberto Chiari di Leopoldo in Napoli, Rep. 15835, nn. R.G. 26886/ R.P 16736, stipulato in data 23/04/2007;
- che con Delibera di giunta regionale n.158 del 10/2/2007 è stato approvato il finanziamento per l'intervento "Ravello Città della Musica", comprensivo sia dei costi d'acquisizione, del complesso immobiliare "Villa Episcopio" sia dei costi dei lavori di ristrutturazione; il tutto finalizzato alla realizzazione di una Scuola di formazione Musicale e alla organizzazione di grandi eventi, tesi ad esaltare l'immagine turistico-culturale della Città di Ravello e della Campania;
- che la Regione Campania ha sottoscritto, in data 3/06/2013, con il Comune di Ravello e la Fondazione Ravello un Protocollo d'Intesa, avente ad oggetto l'accordo di valorizzazione per l'Auditorium "Oscar Niemeyer", Villa Episcopio e Villa Rufolo recante la definizione di strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, nonché l'elaborazione dei conseguenti piani strategici di sviluppo culturale ed i programmi di attività e con Delibera n. 192/2013 del 21/06/2013, la Giunta Regionale ha deliberato la ratifica di detto Protocollo;
- che con deliberazione n. 358 del 8/8/2014 la Giunta regionale ha stabilito di concedere, ai fini del completamento del progetto Ravello, in concessione amministrativa con canone ricognitorio, alla Fondazione Ravello l'immobile di proprietà della Regione Campania, sito nel Comune di Ravello denominato "Villa Episcopio", per la durata di anni tre (3), demandando al Direttore Generale per le Risorse Strumentali la stipula del conseguente atto, determinando un canone ricognitorio;

Considerato

- che il canone ricognitorio annuo, corrispondente al 30% del canone di locazione annuo di mercato del complesso immobiliare Villa Episcopio, potrà essere determinato all'esito dell'ultimazione dei lavori di ristrutturazione dello stesso;
- che l'affidamento della concessione in uso del patrimonio indisponibile della Giunta Regionale e disciplinato dalla D.G.R. 244 del 12.3.2010 avente ad oggetto "Approvazione delle linee guida per la disciplina delle locazioni e delle concessioni dei beni immobili regionali";

Ritenuto di dover procedere alla predisposizione dello schema del contratto di concessione d'uso con canone ricognitorio annuo del complesso immobiliare Villa Episcopio in Ravello (SA) tra la Giunta Regionale della Campania e la Fondazione Ravello, per la durata di anni tre (3)

Visto

-

- la delibera di Giunta regionale n. 244 del 2.3.2010 avente ad oggetto "Approvazione delle linee guida per la disciplina delle locazioni e delle concessioni dei beni immobili regionali";
- il parere reso dall'Avvocatura regionale con nota prot. 827809 del 9/12/2014 sulla schema di contratto di concessione d'uso alla Fondazione Ravello del complesso immobiliare Villa Episcopio;
- la delibera di Giunta regionale n. 358 del 8/8/2014 di concessione in uso alla Fondazione Ravello con canone annuo ricognitorio, del complesso immobiliare "Villa Episcopio in Ravello

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03 Patrimonio Regionale

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui s'intendono integralmente ripetuti e trascritti:

1. di approvare lo schema di concessione d'uso con canone ricognitorio del complesso immobiliare Villa Episcopio in Ravello (SA) tra la Giunta Regionale della Campania e la Fondazione Ravello, per la durata di anni tre (3), che allegato al presente decreto costituisce parte integrante;
2. di inviare il presente decreto ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
- all'UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio relazioni con il pubblico (URP) per la pubblicazione;
- all'Assessore all'Urbanistica e Governo del territorio, Demanio e Patrimonio;
- all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
- al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Avv. Marco Merola

CONCESSIONE D'USO CON CANONE RICOGNITORIO ANNUO

L'anno duemilaquattordici il giorno _____ del mese di _____ nella sede della Direzione dgenerale per le Risorse Strumentali della regione Campania, alla Via Metastasio, 25 in Napoli con il presente atto valido a tutti gli effetti di legge:

TRA

la REGIONE CAMPANIA C.F. 80011990639, con sede legale in Napoli alla Via S. Lucia n. 81, rappresentata dal Direttore Generale delle Risorse Strumentali Dott. Mauro Ferrara nato a _____ C.F. _____ domiciliato per la carica in Napoli alla Via Pietro Metastasio n. 25

E

la FONDAZIONE RAVELLO C.F._____, con sede in Salerno alla Via Wagner, 5 rappresentata da _____nato a _____C.F. Domiciliato per la carica in _____

Si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 OGGETTO

1. La presente convenzione disciplina le modalità di concessione in uso alla Fondazione Ravello, con sede in Salerno al Viale Wagner, 5, dell'immobile di proprietà della Regione Campania, facente parte del proprio patrimonio indisponibile, ubicato nel Comune di Ravello (SA), denominato "Villa Episcopio" in attuazione della D.G.R. n. 358 dell'8 agosto 2014, approvata in continuità del progetto di cui al Protocollo d'Intesa per l'accordo di valorizzazione dell'Auditorium "Oscar Niemeyer", Villa Episcopio e Villa Rufolo recante la definizione di strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione per l'elaborazione dei piani strategici di sviluppo culturale e dei programmi di attività.

ART. 2 DURATA

1. La concessione ha la durata di tre anni con decorrenza degli effetti dalla data di consegna dell'immobile, salva la legittimazione in capo alla fondazione, per effetto della sottoscrizione del presente atto e a decorrere dalla stessa, di pianificare l'attività di programmazione e di valorizzazione p Alla scadenza la concessione si intenderà risolta, fatta salva la possibilità di rinnovo previo atto deliberativo della Giunta regionale della Campania Il concessionario, sei mesi prima della scadenza, dovrà presentare l'eventuale richiesta di rinnovo della concessione e potrà tuttavia recedere prima della predetta scadenza, sempre con un preavviso di almeno sei mesi.

ART. 3 CANONE

1. Il Canone concessorio ricognitorio annuo, da pagare entro il 31 gennaio di ciascun anno, sarà determinato nella misura del 30% del canone annuo di mercato, come previsto al punto 9.2 delle linee guida per le locazioni e concessioni della Giunta Regionale, approvate con D.G.R. n. 244 del 12/03/2010. tale importo è adeguato automaticamente con cadenza annuale sulla base della variazione accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo delle famiglie d'operai e impiegati.

2. Le parti, tenuto conto che sono in corso lavori di ristrutturazione e valorizzazione dell'immobile oggetto della concessione, che pertanto sarà consegnato alla Fondazione Ravello, al termine dei predetti lavori di ristrutturazione e valorizzazione, convengono che il Canone concessorio ricognitorio sarà corrisposto al termine dei lavori di ristrutturazione e valorizzazione dell'immobile a decorrere dalla consegna dell'immobile, giusta separato verbale.

ART. 4 RESPONSABILITA DEL CONCESSIONARIO PER DANNI

1. Il concessionario è responsabile della gestione e della custodia dell'immobile, di eventuali danni che, in nesso all'attività svolta, possono derivare ai beni immobili, impianti, mobili ed attrezzature della Regione, nonché a terze persone.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 5 DIVIETO DI SUBCONCESSIONE

1. La concessione non può essere ceduta o trasmessa a terzi. E' fatto divieto al concessionario di subconcedere in tutto o in parte anche temporaneamente l'immobile oggetto del presente contratto. La violazione del divieto posto in capo al concessionario di subconcessione implica la facoltà del concedente di dichiarare la decadenza della concessione, con efficacia immediata, impregiudicato, altresì, il diritto del concedente al risarcimento dei danni subiti in conseguenza della decadenza della concessione

ART. 6 OBBLIGHI A CARICO DEL CONCESSIONARI

1. Il concessionario ha l'obbligo:

a) di svolgere le attività oggetto del programma di valorizzazione e degli altri atti progettuali adottati in attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto:

b) di sostenere in via esclusiva gli oneri relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile affidato in concessione;di garantire la custodia, gestione e pulizia dell'immobile;

c) di consentire all'Amministrazione regionale visite di sopralluogo allo scopo di verificare il rispetto delle disposizioni dell'atto di concessione;

d) di possedere e mantenere le necessarie autorizzazioni;

e) di non apportare alcuna modifica, innovazione, miglioria od addizione all'immobile concesso, alla sua destinazione ed agli impianti esistenti senza il preventivo consenso scritto del concedente Regione Campania;

f) di provvedere al pagamento dei consumi relativi alle utenze e all'attivazione/intestazione delle stesse;

g) di provvedere al pagamento delle imposte, tasse e tariffe previste;

ART. 7 REVOCA E RECESSO

1. È fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Regionale di revocare in ogni momento la concessione senza che al Concessionario nulla sia dovuto per indennizzo, risarcimento o a qualsivoglia titolo, per motivi di pubblico interesse per inadempienza rispetto agli impegni assunti e specificatamente, in caso di:

a) mancato rispetto del divieto di subconcessione;

b) mutamento non autorizzato del tipo di utilizzo convenuto nell'atto di concessione

c) omessa manutenzione o uso improprio dell'area concessa;

d) degrado della struttura realizzata e dell'area limitrofa;

e)mancato pagamento, anche parziale, entro i termini e con le modalità previste, del canone ricognitorio.

2. La revoca per le cause elencate al precedente comma 1. avverrà attraverso preavviso da comunicarsi 30 giorni prima a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

3. L'Amministrazione Regionale ha la facoltà di esperire ogni azione per il risarcimento dell'eventuale maggior danno subito e delle maggiori spese sostenute in conseguenza della revoca della concessione.

ART. 8 ONERI A CARICO

1. Tutte le spese contrattuali inerenti la convenzione ivi compresi bolli, diritti e le spese di registrazione sono a totale carico del Concessionario.

Art. 9 RINVIO

1. Per quanto espressamente non previsto e contemplato nel presente atto, le parti fanno rinvio alle linee guida per la disciplina delle locazioni e delle concessioni di beni immobili regionali approvare con DGR n. 244 del 12 marzo 2010 e agli indirizzi operativi ivi richiamati, oltre che alle norme dettate de l Codice Civile.

ART. 10 FORO COMPETENTE

1. Per tutte le controversie che dovessero sorgere per l'esecuzione della presente convenzione è competente il Foro di Napoli

Decreto Dirigenziale n. 408 del 17/12/2014

Dipartimento 55 - Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Risorse Strumentali

Oggetto dell'Atto:

Proc. n. 1564.A.14. Affidamento della concessione d'uso e gestione dell'impianto sportivo, di proprieta' della Giunta regionale della Campania, "Arturo Collana". Riapertura termini..

Giunta Regionale della Campania

IL DIRIGENTE

Premesso:

a. che con proprio decreto n.333 del 23.07.2014, è stato approvato il Bando di gara per l'affidamento della concessione d'uso e gestione del complesso sportivo di proprietà regionale denominato "Arturo Collana", sito in Napoli-Piazza Mascagni;

b. che con successivo decreto n.338 del 27.07.2014 è stata indetta la relativa procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006 con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 83 del citato D. Lgs , offerta economicamente piu' vantaggiosa (proc. n.1564/A/14) con scadenza per la presentazione delle offerte alle ore 13:00 del giorno 20.10.2014;

c. che con proprio decreto n. 365 del 16.10.2014 è stata disposta la sospensione con effetto immediato della procedura n. 1564.A.14. -;

Considerato che:

a. con nota prot. n. 853103 del 16.12.2014 il Capo Gabinetto d'ordine del Presidente ha chiesto di procedere alla riapertura del bando sospeso al fine di consentire l'adeguamento dello stesso alle previsioni della legge 147/2013, introducendo l'impegno di ciascun partecipante a concordare, al termine della prima fase per l'immediato utilizzo dell'impianto sportivo e comunque entro sei mesi dell'aggiudicazione, la presentazione, con i soggetti e nelle modalità previste dalla legge 147/2013, di uno studio di fattibilità con piano economico-finanziario per l'ammodernamento e la valorizzazione del complesso sportivo;

Ritenuto:

a. l'opportunità di dare seguito alla richiesta del Presidente;

b. di fissare il termine ultimo per la presentazione delle offerte alle ore 13,00 del giorno 07.01.2015;

c. di dare pubblicità al presente decreto, con le modalità di cui all'art. 66 D.lgs. 163/2006, attraverso gli stessi mezzi con i quali è stato pubblicizzato il Bando di gara;

Visto:

a. il D. Lgs. 33/2013;

b. il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;

c. il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06";

d. la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;

e. la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;

f. il regolamento regionale n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3/2007

g. la L.R. n. 3 del 16.01.2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016;

h. la L.R. n. 4 del 16.01.2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – legge di stabilità regionale 2014;

i. la D.G.R. n. 3 del 23.01.2014 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2014-2016";

j. la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi di Direttori Generali;

k. la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali delle U.O.D.;

l. il D.P.G.R.C. n. 215 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per le Risorse Strumentali;

m. il D.P.G.R.C. n. 380 del 13.11.2013 di conferimento incarico di Dirigente della U.O.D. 06 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;

Giunta Regionale della Campania

n. il D.D. n. 299 del 02.04.2014 del Direttore Generale per le Risorse Strumentali.

Alla stregua della istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento nonché della regolarità espressa dal Dirigente della U.O.D. 06

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. **di riapertura del bando -** procedura n. 1564.A.14. - Affidamento della concessione d'uso e gestione dell'impianto sportivo, di proprietà della Giunta Regionale della Campania, "Arturo Collana" - stabilendo la data di scadenza per la presentazione delle offerte al 07.01.2015, ore 13,00;
2. **di introdurre** all'art. 5 dell'avviso di gara, il punto 1.13 contenente "l'impegno di ciascun partecipante a concordare, al termine della prima fase per l'immediato utilizzo dell'impianto sportivo e comunque entro sei mesi dell'aggiudicazione, la presentazione, con i soggetti e nelle modalità previste dalla legge 147/2013, di uno studio di fattibilità con piano economico-finanziario per l'ammodernamento e la valorizzazione del complesso sportivo";tale dichiarazione va inserita nella busta "A" contenente la documentazione amministrativa;
3. **di consentire** l'integrazione documentale a chi ha già presentato l'offerta mediante tale dichiarazione ;
4. **di incaricare** la UOD 06 di dare pubblicità al presente decreto, con le modalità di cui all'art. 66 D.lgs. 163/2006, attraverso gli stessi mezzi con i quali è stato pubblicizzato il Bando di gara;
5. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   - 3.1 Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
   - 3.2 All'Ufficio di Gabinetto del Presidente;
   - 3.3 All'Assessore all'Urbanistica e governo del territorio, Demanio e Patrimonio;
   - 3.4 Al Capo Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
   - 3.5 Alle UU.OO.DD. 03 e 06 per le relative competenze;
   - 3.6 All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti.

Dott. Mauro Ferrara

Decreto Dirigenziale n. 83 del 12/12/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 81 - DATORE DI LAVORO

U.O.D. 3 - UOD Unità tecnica di Presidio e Coordinamento sedi territoriali

Oggetto dell'Atto:

LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA DI PREVENZIONE INCENDI DEL CAPANNONE EX LABORATORIO DI EDILIZIA DEL COMPLESSO DI VIA GENERALE CLARK DI SALERNO PER DESTINARLO AD ARCHIVIO APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE E SCHEMA DI CONTRATTO

IL DIRIGENTE
IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO DEL DATORE DI LAVORO

PREMESSO

a. che il D. Lgs. 81/2008 stabilisce, all'art. 64, che il Datore di Lavoro provveda affinché i luoghi di lavoro siano conformi ai requisiti di cui all'articolo 63, commi 1, 2 e 3;
b. che l'allegato IV al citato Decreto detta le prescrizioni circa i requisiti che i luoghi di lavoro devono possedere, in ordine:
   b.1. alle caratteristiche costruttive, in funzione dei requisiti igienico-sanitari (areazione, illuminazione, microclima, ecc);
   b.2. alla prevenzione antincendio (rilevazione e presidi antincendio, vie e uscite di emergenza, ecc.);
   b.3. all'adeguamento degli impianti tecnologici (elettrici, termici, ecc.);
c. che, nell'ambito dell'attività di valutazione dei rischi effettuata dall'Ufficio si è riscontrata la presenza nelle diverse strutture regionali ed in particolare della provincia di Salerno di molti locali destinati ad archivi, in molti casi non adeguati, con massicce quantità di materiale cartaceo depositato;
d. che, in particolare a Salerno, alla via Cacciatori, un intero piano terra della superficie di circa 2000 mq di un edificio adibito a civili abitazioni, un tempo adibito a mensa universitaria, è attualmente in parte destinato ad archivio dell'Ufficio del Genio Civile di Salerno, ed ai fini della sua completa utilizzazione necessita, di notevoli interventi di adeguamento alla normativa di prevenzione degli incendi;
e. che, sulla base della stima della spesa occorrente per adeguare l'immobile e, soprattutto nell'ottica di una sua valorizzazione ai fini patrimoniali, si è ritenuto opportuno non realizzare tali interventi sull'immobile di via Cacciatori ma concentrare le risorse per adibire ad archivio un capannone attualmente in disuso, sito nel complesso ex C.F.P.R. Gallotta di via Generale Clark (ex laboratorio di edilizia), della superficie coperta di circa 3200 mq;
f. che, tale soluzione consente il recupero dell'immobile in cattivo stato manutentivo per ricavarne una struttura archivistica centralizzata così da liberare tutti i locali che, non solo in provincia di Salerno, vengono utilizzati impropriamente per conservare pratiche amministrative storiche;
g. che fu dato incarico all'Ing. Antonio Napoli, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, di predisporre una relazione preliminare sugli adeguamenti tecnico-strutturali necessari per adibire ad archivi il capannone destinato a ex laboratorio edilizia del complesso ex C.F.P.R. Gallotta alla via Generale Clark 103 in Salerno;
h. che, dall'ipotesi progettuale redatta emerse che, al fine di adibire ad archivi il capannone, è necessario procedere ad interventi di adeguamento strutturale e funzionale ed installare oltre gli impianti generali di cui è carente anche impianti speciali di rivelazione e spegnimento automatico degli incendi;
i. che, in considerazione dell'impossibilità di procrastinare ulteriormente la realizzazione di tali interventi, si è reso necessario intervenire in surroga della Direzione Generale per le Risorse Strumentali competente, mediante la predisposizione di un progetto preliminare;
j. che, con decreto dirigenziale n° 59 del 27.10,20 14 si è proceduto alla nomina delle sottoelencate figure professionali, tutte interne all'Amministrazione, per la realizzazione degli interventi di cui in premessa:

- Responsabile del procedimento:	Ing. Tommaso Compagnone	- matr. 21287
- Progettista:	Ing. Antonio Napoli	- matr. 12858
- Direttore dei Lavori e Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione	Ing. Antonio Napoli	- matr. 12858

CONSIDERATO

a. che l'ing. Antonio Napoli, con nota prot.732683 del 3.11.2014 ha trasmesso al Datore di Lavoro il progetto preliminare dei *lavori di adeguamento alla normativa di prevenzione incendi del capannone ex laboratorio di edilizia del complesso di via Generale Clark di Salerno per destinarlo ad archivio,* completo dei seguenti elaborati:

Tav. 1 Relazione tecnica illustrativa

Tav. 2 Studio di prefattibilità ambientale
Tav.3 Inquadramento territoriale: aerofotogrammetria, ortofoto, stralcio puc vigente, planimetria catastale e rilievo fotografico dello stato dei luoghi
Tav. 4 Stato di fatto: piante, prospetti, sezioni
Tav. 5 Progetto: piante, prospetti, sezioni
Tav. 6 Calcolo sommario della spesa;
Tav. 7 Quadro economico riepilogativo
Tav. 8 Capitolato speciale descrittivo e prestazionale – schema di contratto
Tav. 9 Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza
Tav.10 D.u.v.r.i.

b. che il Responsabile del Procedimento, in esito all'istruttoria finalizzata all'attività prevista dall'articolo 55 del D.P.R. n. 207/2010, ha validato il progetto con verbale prot. n°741270 del 5.11.2014
c. che con nota n°565041 del 2.8.2013 l'Avvocatura Regionale ha espresso il parere di competenza su di uno schema di contratto analogo;
d. che il quadro economico dei lavori è il seguente:

Lavori		
Importo lavori a corpo	2.108.000,00	
Onorario progettazione definitiva ed esecutiva	210.800,00	
Oneri sicurezza rischi da interferenza	500,00	
Sommano		**2.319.300,00**
Somme a disposizione		
Oneri di smaltimento in discarica materiali di risulta compreso I.V.A.	36.000,00	
Imprevisti (5% su 2.108.000,00)	105.400,00	
Spese per pubblicità e oneri permessi, pareri e arrotondamento	3.246,96	
I.V.A. sui lavori, imprevisti ed oneri (10 %)	221.390,00	
C.N.P.A.I.A. ed I.V.A. su spese tecniche (4% e 22%)	56.663,04	
Sommano		**422.700,00**
	Totale	**2.740.000,00**

ATTESO
a. che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 92 del 1/04/2014 è stato approvato il Bilancio gestionale 2014-2016;
b. che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 186 del 05/06/2014 è stato assegnato il tetto programmatico 2014, sia in termini di competenza eurocompatibile che finanziaria;
c. che la spesa di cui in premessa ha natura obbligatoria, in quanto riconnessa ad adempimenti obbligatori ed indifferibili richiesti al Datore di Lavoro dal D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii;
d. che la procedura risulta individuata dal C.I.G.: **5993909A2C**;

RITENUTO
a. di dover approvare il progetto dei lavori di adeguamento alla normativa di prevenzione incendi del capannone ex laboratorio di edilizia del complesso di via Generale Clark di Salerno per destinarlo ad archivio, costituito dai seguenti elaborati, agli atti dell'Ufficio, ai quali integralmente ci si riporta:

Tav. 1 Relazione tecnica illustrativa
Tav. 2 Studio di prefattibilità ambientale

Tav.3 Inquadramento territoriale: aerofotogrammetria, ortofoto, stralcio puc vigente, planimetria catastale e rilievo fotografico dello stato dei luoghi
Tav. 4 Stato di fatto: piante, prospetti, sezioni
Tav. 5 Progetto: piante, prospetti, sezioni
Tav. 6 Calcolo sommario della spesa;
Tav. 7 Quadro economico riepilogativo
Tav. 8 Capitolato speciale descrittivo e prestazionale – schema di contratto
Tav. 9 Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza
Tav.10 D.u.v.r.i.

b. di approvare espressamente lo schema di contratto allegato;
c. di dover utilizzare, per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva e l'esecuzione dei lavori, la procedura aperta per appalto di progettazione ed esecuzione lavori sulla base della progettazione preliminare, di cui all'art. art. 53 comma 2 lettera c. del Decreto Legislativo 163/2006, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 84 del Decreto Legislativo n°163/2006;
d. di dover procedere alla prenotazione d'impegno della spesa complessiva € 2.740.000,00 per l'esecuzione dei lavori in premessa, da ripartire sullo stanziamento di competenza previsto per il cap. 132 – esercizi finanziari 2014, 2015 e 2016 – nel modo seguente:

IMPEGNO ANNO 2014	IMPEGNO ANNO 2015	IMPEGNO ANNO 2016	CAPITOLO	Titolo	Missione	Programma	Macro aggregato	IV LIV. PIANO CONTI	COFOG	Cod.ident Trans.UE	Codice Bilancio SIOPE	Codice Gestionale SIOPE
€ 495.000,00	€ 55.000,00	€ 90.000,00	131	2	01	10	205	U. 2.05.99.99.000	01.3	4	2.01.01	2109

IMPEGNO ANNO 2014	IMPEGNO ANNO 2015	IMPEGNO ANNO 2016	CAPITOLO	Titolo	Missione	Programma	Macro aggregato	IV LIV. PIANO CONTI	COFOG	Cod.ident Trans.UE	Codice Bilancio SIOPE	Codice Gestionale SIOPE
€ 950.000,00	€ 450.000,00	€ 700.000,00	132	2	01	10	202	U. 2.02.01.04.000	01.3	4	2.01.01	2109

e. che l'importo occorrente per i lavori a farsi rientra nei limiti di competenza fissati dall'allegato per il triennio 2014 – 2016;
f. di dover precisare che al presente provvedimento seguirà l'avvio delle procedure di scelta del contraente, ai sensi dell'articolo 32, comma 5, della L.R. 7/2002, avvalendosi ;

VISTI

a. la L.R. 7/2002 concernente il Nuovo Ordinamento Contabile;
b. Il D.Lgs. 163/2006;
c. la L.R. 3/2007;
d. il D.Lgs. 81/2008 e ss. mm. ii.;
e. Il D.P.R. 207/2010;
f. il D.P.G.R. n. 58 del 24 marzo 2010 avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento n. 7/2010 di esecuzione della L.R. 3/2007";
g. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 92 del 1/04/2014, avente ad oggetto "Approvazione del Bilancio gestionale 2014, 2015 e 2016";
h. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 427 del 27.09.13 avente ad oggetto "Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali - Determinazioni";
i. il D.P.G.R. n. 219 del 31.10.13 di conferimento dell'incarico di Responsabile dell'Ufficio del Datore di Lavoro al dott. Paolo Gargiulo;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio del Datore di Lavoro nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dai Dirigente dell'Ufficio medesimo;

DECRETA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di approvare il progetto dei *lavori di adeguamento alla normativa di prevenzione incendi del capannone ex laboratorio di edilizia del complesso di via Generale Clark di Salerno per destinarlo ad archivio*, costituito dai seguenti elaborati, agli atti dell'Ufficio, ai quali integralmente ci si riporta:

Tav. 1 Relazione tecnica illustrativa
Tav. 2 Studio di prefattibilità ambientale
Tav.3 Inquadramento territoriale: aerofotogrammetria, ortofoto, stralcio puc vigente, planimetria catastale e rilievo fotografico dello stato dei luoghi
Tav. 4 Stato di fatto: piante, prospetti, sezioni
Tav. 5 Progetto: piante, prospetti, sezioni
Tav. 6 Calcolo sommario della spesa;
Tav. 7 Quadro economico riepilogativo
Tav. 8 Capitolato speciale descrittivo e prestazionale – schema di contratto
Tav. 9 Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza
Tav.10 D.U.V.R.I.

2. di approvare espressamente lo schema di contratto allegato;
3. di dover approvare, altresì, il disciplinare di gara che, seppure non allegato, forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di utilizzare per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva e l'esecuzione dei lavori la procedura aperta per appalto di progettazione ed esecuzione lavori sulla base della progettazione preliminare, di cui all'art. art. 53 comma 2 lettera c. del Decreto Legislativo 163/2006, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 84 del Decreto Legislativo n°163/2006;
5. di procedere alla prenotazione d'impegno della spesa complessiva € 2.740.000,00 per l'esecuzione dei lavori in premessa, da ripartire sullo stanziamento di competenza previsto per i capitoli 131 e 132 – esercizi finanziari 2014, 2015 e 2016 – nel modo seguente:

IMPEGNO ANNO 2014	IMPEGNO ANNO 2015	IMPEGNO ANNO 2016	CAPITOLO	Titolo	Missione	Programma	Macro aggregato	IV LIV. PIANO CONTI	COFOG	Cod.ident Trans.UE	Codice Bilancio SIOPE	Codice Gestionale SIOPE
€ 495.000,00	€ 55.000,00	€ 90.000,00	131	2	01	10	205	U. 2.05.99.99.000	01.3	4	2.01.01	2109

IMPEGNO ANNO 2014	IMPEGNO ANNO 2015	IMPEGNO ANNO 2016	CAPITOLO	Titolo	Missione	Programma	Macro aggregato	IV LIV. PIANO CONTI	COFOG	Cod.ident Trans.UE	Codice Bilancio SIOPE	Codice Gestionale SIOPE
€ 950.000,00	€ 450.000,00	€ 700.000,00	132	2	01	10	202	U. 2.02.01.04.000	01.3	4	2.01.01	2109

6. di precisare che al presente provvedimento seguirà, nel minor tempo possibile, l'avvio delle procedure di scelta del contraente, ai sensi dell'articolo 32, comma 5, della L.R. 7/2002;
7. di trasmettere copia del presente decreto:

- alla Direzione Generale Risorse Finanziarie – U.O.D. Gestione delle Spese Regionali per l'esecuzione;
- alla Direzione Generale Risorse Strumentali per l'esecuzione;
- alla Segreteria di Giunta in adempimento alle disposizioni di cui al punto 4 della deliberazione di G.R. n.2410 del 25/07/2003.

Dott. Paolo Gargiulo

REP. N.

CONTRATTO TRA LA REGIONE E LA SOCIETÀ _____ PER L'ESECUZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA E DEI LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA DI PREVENZIONE INCENDI DEL CAPANNONE EX LABORATORIO DI EDILIZIA DEL COMPLESSO DI VIA GENERALE CLARK DI SALERNO PER DESTINARLO AD ARCHIVI

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

L'anno il giorno del mese di , in Napoli, nella sede della Giunta Regionale della Campania, via S. Lucia 81, innanzi a me dr.ssa Maria Cancellieri, nata a Termoli (Cb) il 10 agosto 1952, Direttore Generale della Segreteria della Giunta regionale, nella qualità di Ufficiale Rogante, autorizzato alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa della Regione Campania, a norma dell'art. 16 del R.D. 18/11/1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, in virtù del combinato disposto del DPGRC n. 193 del 10.10.2013 e del DPGRC n. 459 del 3.12.2013, si sono costituiti:

1) la Regione Campania, C.F. n. 80011990639, di seguito denominata Regione, nella persona del Dirigente dell'Ufficio del Datore di Lavoro dott. Paolo Gargiulo, nato a Napoli il 9 febbraio 1964 e domiciliato per la carica presso la sede della Regione Campania in Napoli, alla via Santa Lucia n. 81, autorizzato alla stipula del presente contratto in virtù della carica rivestita, conferita con DPGRC n. 219 del 31.10.13;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) La Società , cf. n. , di seguito denominata Società, nella persona del sig. , nato a il , nella qualità di della società (oppure giusta procura conferitagli con atto pubblico il dal Notaio Dott. , Repertorio n. - Raccolta n. dal sig. , nato a il , domiciliato per la carica presso la sede della Società in alla via .

In conformità a quanto previsto dall'art. 22 del d. lgs. 82/2005 e ss.mm.ii, la suddetta procura è conservata in originale cartaceo e in copia conforme digitale agli atti dell'UOD "Atti sottoposti a registrazione e contratti" e viene allegata al presente contratto in copia conforme in formato digitale.)

Verificata dalla Direzione Generale Ufficio del Datore di lavoro la regolarità della visura camerale del (documento n. del), tramite il sistema telematico Telemaco, da cui risulta che la Società risulta iscritta alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (C.C.I.A.A.) di , nella sezione ordinaria nel Registro delle Imprese dal , numero e codice fiscale n. e R.E.A. n. .

Considerato che, con nota prot. del l'UOD Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante per conto dell'Ufficio del Datore di Lavoro ha formulato la richiesta di comunicazione antimafia ai sensi del Capo III, Libro II, del D. Lgs. n. 159 del 6/9/2011 e che è decorso il termine di cui all'art. 92, comma 2, del medesimo Decreto.

Considerata l'urgenza attestata con nota del Dirigente dell'Ufficio del Datore di lavoro del ……prot. n… …… e che la Società ha autocertificato ai sensi dell'art. 89 del d. lgs. 159/2011 con nota ac-

fonte: http://burc.regione.campania.it

quisita agli atti dell'UOD prot. n……del……che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del d. lgs. 159/2011 e che l'UOD……..

Considerato che l'Ufficio del Datore di lavoro ha verificato che la predetta autocertificazione è stata sottoscritta con le modalità di cui all'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Verificato che il Dirigente dell'Ufficio del Datore di lavoro ha predisposto per il presente contratto, sussistendo rischi di interferenza di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo n. 81 del 9/5/2008 e ss. mm. e ii., il Documento unico di valutazione dei rischi interferenti "DUVRI", allegato b), da cui risulta che gli oneri della sicurezza sono pari a Euro 500,00 (euro cinquecento/00).

Dopo tali verifiche effettuate, detti comparenti, della cui identità io Ufficiale Rogante sono certo, premettono:

- che, con Decreto Dirigenziale n. del dell'Ufficio del Datore di Lavoro, è stato approvato il progetto preliminare corredato del capitolato speciale descrittivo prestazionale e schema di contratto, ai sensi dell'art. 17, comma 3 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 in quanto posto a base di gara ai sensi dell'articolo 53, comma 2, lettera c), del Codice;
- che, con il medesimo decreto, l'Ufficio del Datore di Lavoro ha proceduto alla prenotazione della spesa occorrente per l'effettuazione dei lavori, imputandone l'onere sui capitoli 131 e 132 del bilancio pluriennale 2014 - 2016;
- che, a seguito di gara a mezzo di procedura negoziata, è stata provviso-

fonte: http://burc.regione.campania.it

riamente aggiudicata alla Società l'esecuzione della progettazione esecutiva e dei lavori di adeguamento alla normativa di prevenzione incendi del capannone ex laboratorio di edilizia del complesso di via Generale Clark di Salerno per destinarlo ad archivi come risulta dai verbali della Commissione di gara in data ;

- che, con decreto n. del , l'UOD Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante ha proceduto all'aggiudicazione definitiva della procedura alla Società;

- che la Società e il Responsabile Unico del Procedimento della Regione, per l'intervento di cui trattasi, hanno sottoscritto in data _____, ai sensi dell'art. 106, comma 3, del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, il verbale sulla permanenza delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei lavori oggetto del presente contratto;

- che l'avviso in merito all'esito della gara, conformemente all'art. 122 del d. lgs. n. 163/2006 è stato regolarmente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - serie speciale - relativa ai contratti pubblici, sul BURC, sul profilo committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e sul sito informatico presso l'Osservatorio, con l'indicazione degli estremi di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, e, per estratto, su uno dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su un quotidiano a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i lavori;

- che con nota prot. n. 565041 del 2.8.2013 l'Avvocatura Regionale ha espresso il parere di competenza sullo schema del presente contratto;

- che con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ è stato approvato lo schema del presente contratto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutto ciò premesso, le parti come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1 - Premesse

I costituiti contraenti approvano e confermano, sotto la loro responsabilità, le premesse che precedono che costituiscono patto e sono parte integrante e sostanziale del presente contratto nonché la documentazione ivi elencata, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti e che, custodita presso l'Ufficio del Datore di Lavoro, per espressa richiesta degli stessi, non viene acclusa al presente contratto, ad eccezione della procura (allegato a), DUVRI (allegato b), del capitolato speciale descrittivo prestazionale e schema di contratto (allegato c), dell'Elenco prezzi (allegato d).

Articolo 2 - Oggetto del contratto

La Regione affida alla Società, che accetta, l'esecuzione della progettazione esecutiva e dei lavori di adeguamento alla normativa di prevenzione incendi del capannone ex laboratorio di edilizia del complesso di via Generale Clark di Salerno per destinarlo ad archivi. Nelle prestazioni a carico della Società rientra anche l'onere di richiedere o presentare, prima della realizzazione dei lavori, presso tutti i soggetti pubblici diversi dalla Regione, interessati direttamente o indirettamente ai lavori, tutti gli eventuali permessi e/o istanze necessari, nel rispetto delle disposizioni di legge e di quelle emanate dai suddetti, per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere. In particolare è a carico della Società, l'onere della predisposizione della documentazione occorrente e delle successive richieste al Comune di Salerno per la pratica edilizia, all'UOD Genio Civile di Salerno per l'autorizzazione sismica ed al Co-

fonte: http://burc.regione.campania.it

mando Provinciale dei VV.F. di Salerno per il parere di conformità sul progetto di sicurezza e prevenzione degli incendi.

E' altresì a carico della Società, a lavori ultimati, l'onere della predisposizione della documentazione occorrente e della successiva richiesta al Comando Provinciale dei VV.F. di Salerno, per l'ottenimento del relativo Certificato di Prevenzione Incendi. Le spese di istruttoria documentate per le citate pratiche saranno anticipate dalla Società e rimborsate dalla Regione in occasione del pagamento del corrispettivo dell'appalto.

Articolo 3 - Corrispettivo dell'appalto

La Regione pagherà alla Società, per il pieno e perfetto adempimento del presente contratto il corrispettivo così costituito:

- € (euro) al netto del ribasso del , di cui € (euro) per lavori ed € (euro) per oneri di progettazione definitiva ed esecutiva;
- € (euro) per oneri di incidenza della manodopera, non soggetti a ribasso;
- € (euro) per oneri di sicurezza interni, non soggetti a ribasso;
- € (euro) per oneri per apprestamenti, non soggetti a ribasso;
- € 500,00 (euro cinquecento/00) per oneri di sicurezza da rischi interferenti, non soggetti a ribasso.

per un totale complessivo di € (euro), oltre IVA.

Il prezzo convenuto è fisso e invariabile e comprende tutte le opere, i lavori e ogni altro onere, necessari a dare compiuta esecuzione ed a regola d'arte i

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavori affidati. Sono computati a parte e saranno rimborsate dalla Regione in occasione del pagamento del corrispettivo, le spese di istruttoria per la pratiche di cui all'articolo 2 del presente contratto, debitamente documentate.

La Società avrà diritto al pagamento del corrispettivo d'appalto a stati di avanzamento, mediante emissione di certificato di pagamento ogni volta che i lavori eseguiti e contabilizzati, comprensivi delle relativa quota degli oneri per la sicurezza ed al netto del ribasso d'asta e della ritenuta di cui al comma 3, raggiungano, un importo non inferiore ad € 250.000 (euro duecentocinquantamila).

A garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,5% da liquidarsi nulla ostando, in sede di conto finale.

L'Ufficio del Datore di Lavoro provvede al pagamento dei predetti stati avanzamento lavori entro i successivi 30 giorni, ai sensi dell'articolo 143 del D.P.R. n. 207/2010, decorrenti dalla data di presentazione di regolare fattura fiscale, mediante emissione dell'apposito mandato.

Ai sensi dell'articolo 35, comma 32, della legge 4 agosto 2006, n. 248, l'emissione di ogni certificato di pagamento è subordinata all'acquisizione del DURC da parte della Regione.

Il certificato per il pagamento dell'ultima rata del corrispettivo, qualunque sia l'ammontare, verrà rilasciato dopo l'emissione del certificato di regolare esecuzione, previa presentazione di corrispondente garanzia fidejussoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il pagamento del corrispettivo, ai sensi della Legge 136/2010 e ss.mm.ii. avverrà esclusivamente mediante bonifico bancario o postale sul conto corrente - acceso presso banche o presso la società Poste italiane Spa - dedicato, anche non in via esclusiva, alla gestione dei pagamenti relativi ai lavori di cui al presente contratto, che sono individuati dal numero C.I.G. **5993909A2C**.

Articolo 4 - Variazione dell'importo contrattuale

L'importo di cui all'art. 3 resta fisso ed invariabile. A norma degli art. 161, comma 12 e 162, comma 1 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 la Regione ha facoltà di ridurre o incrementare l'importo contrattuale nella misura di 1/5, in ragione dei lavori da effettuarsi, senza che la Società abbia nulla a pretendere.

Nessuna variazione o modifica al progetto approvato può essere introdotta dalla Società, se non è disposta dal direttore dei lavori e preventivamente approvata dalla Regione nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti nell'articolo 161 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.

Articolo 5 - Garanzia fideiussoria

La Società, a garanzia degli oneri per il mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni contrattuali ha costituito, in data , ai sensi degli articoli 116 del D. Lgs. 163/2006 nonché dell'art 54, comma 6, L.R. n. 3/2007, la polizza fidejussoria n. in data , rilasciata da per un importo pari ad € (euro) pari al % del corrispettivo fissato dal contratto, così come prescritto dall'art. 113 dal d. lgs. 163/2006.

Tale polizza esclude espressamente, ai sensi dell'art. 1944 del codice civile,

fonte: http://burc.regione.campania.it

il beneficio della preventiva escussione dell'obbligato principale, e i termini di decadenza di cui all'art. 1957 c.c.

In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dalla Società, anche quelli di fronte ai quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che la Regione ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione, e, quindi, sulla fidejussione per l'applicazione delle penali.

La Regione ha diritto di incamerare la cauzione in tutto o in parte, per i danni che essa dichiari di aver subito, senza pregiudizio dei suoi diritti nei confronti della Società per la rifusione dell'ulteriore danno eventualmente eccedente la somma incamerata.

In ogni caso la Società è tenuta a reintegrare la cauzione di cui la Regione si sia avvalsa i tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto, entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della richiesta scritta della Regione stessa. In caso d'inadempimento a tale obbligo la Regione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente contratto.

Lo svincolo della cauzione definitiva avverrà al termine del contratto, subordinatamente all'accettazione, espressa in forma scritta da parte della Regione di tutti i servizi resi e previa deduzione di eventuali crediti della Regione verso la Società.

Articolo 6 - Garanzia per responsabilità civile

La Società ha stipulato, in data presso la , la polizza assicurativa n. , che tiene indenne la Regione dei rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati e che prevede anche una responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori de quo, sino alla da-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ta di emissione del certificato di regolare esecuzione, ai sensi dell'articolo 54, comma 10, L.R. 3/2007.

Articolo 7 - Obblighi della società

La Società si obbliga ad eseguire l'appalto alle condizioni, patti e modalità previsti dagli elaborati del progetto preliminare approvato con decreto n. del e, precisamente: 1 Relazione tecnica illustrativa, 2 Studio di prefattibilità ambientale, 3 Inquadramento territoriale (aerofotogrammetria, ortofoto, stralcio puc vigente, planimetria catastale e rilievo fotografico dello stato dei luoghi), 4 Stato di fatto: piante, prospetti, sezioni, 5 Progetto: piante, prospetti, sezioni, 6 Calcolo sommario della spesa, 7 Quadro economico riepilogativo, 8 Capitolato speciale descrittivo e prestazionale – schema di contratto, 9 Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza, 10 D.U.V.R.I.

Le Parti dichiarano di aver sottoscritto per integrale accettazione i documenti e gli elaborati sopra elencati che restano depositati agli atti della Regione presso l'Ufficio del Datore di Lavoro.

Articolo 8 - Termine di esecuzione

Dopo la stipulazione del contratto, la progettazione definitiva presentata dall'appaltatore in sede di gara ai sensi dell'articolo 53, comma 2, lettera c), del Codice dei contratti, completa in ogni sua parte, deve conseguire l'acquisizione dei nulla–osta, autorizzazioni, pareri o atti di assenso, comunque denominati. I Progettisti della Società dovranno farsi carico di ogni adempimento coordinandosi con gli Organi preposti, fermo restando il prio-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ritario coordinamento con il RUP. La Stazione appaltante assicura la leale collaborazione ai fini dell'ottenimento dei predetti atti di assenso, anche mediante convocazione e gestione della conferenza di servizi di cui agli articoli 14 e seguenti della legge n. 241 del 1990 e s.m.i. Eventuali prescrizioni o condizioni imposte in occasione dei procedimenti e subprocedimenti, devono essere obbligatoriamente ottemperate dall'appaltatore, a sua cura e spese, senza oneri per la Stazione appaltante, se riconducibili a responsabilità progettuale, a discordanze rispetto agli atti posti a base di gara o comunque prevedibili in base alla «best practice» in materia di progettazione. In caso di mancato adeguamento nei termini prescritti dall'invito ad adeguarsi, si procede alla risoluzione del contratto per inadempimento dell'appaltatore ai sensi dell'articolo 136 del Codice dei contratti. In tal caso nulla è dovuto all'appaltatore per le spese sostenute per la progettazione definitiva.

La progettazione definitiva è verificata entro 15 (quindici) giorni dalla sua presentazione da parte dell'appaltatore e, ottenuta la verifica favorevole, è approvata dalla Stazione appaltante, sentito il progettista del progetto preliminare posto a base di gara, entro i successivi 10 (dieci) giorni. L'avvenuta approvazione è comunicata tempestivamente all'appaltatore a cura del RUP che ordina all'appaltatore, con apposito provvedimento, di dare immediatamente inizio alla progettazione esecutiva.

La progettazione esecutiva completa in ogni sua parte, unitamente agli eventuali studi, indagini e verifiche supplementari, deve essere redatta e consegnata alla Stazione appaltante entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dall'ordine di servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ll progetto esecutivo, ottenuta la verifica favorevole dalla Stazione appaltante ai sensi dell'articolo 112 del Codice dei contratti e degli articoli 45, 49, 52, 53, 54e 55 del D.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i., è tempestivamente approvato dalla medesima Stazione Appaltante, previa le verifiche e i controlli di legge e di regolamento, comunque entro 45 (quarantacinque) giorni dal ricevimento del progetto esecutivo. Il provvedimento di approvazione è comunicato tempestivamente all'appaltatore a cura del R.U.P.

Se la progettazione esecutiva redatta a cura dell'appaltatore non è ritenuta meritevole di approvazione, il contratto è risolto per inadempimento dell'appaltatore medesimo ai sensi dell'articolo 136 del Codice dei contratti. In tal caso nulla è dovuto all'appaltatore per le spese sostenute per la progettazione esecutiva.

L'esecuzione dei lavori ha inizio dopo l'approvazione formale del progetto esecutivo, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, da effettuarsi non oltre 15 (quindici) dalla predetta approvazione, previa convocazione dell'esecutore.

Il tempo massimo per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in giorni ( ) naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Entro giorni ( ) dalla data di ultimazione dei lavori, la Società dovrà produrre e consegnare al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento la documentazione di cui all'articolo 2 del presente contratto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 9 - Penale per il ritardo

In caso di mancato rispetto del termine per la consegna della progettazione esecutiva previsto dall'articolo 8, per ogni giorno naturale di ritardo è applicata la penale nella misura pari allo 1 per mille (euro uno per mille) dell'importo contrattuale.

Non concorrono alle penali e pertanto non concorrono al decorso dei termini, i tempi necessari a partire dalla presentazione della progettazione esecutiva completa alla Stazione appaltante, fino all'approvazione da pare di quest'ultima. I termini restano pertanto sospesi per il tempo intercorrente tra la predetta presentazione, l'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, da parte di qualunque organo, ente o autorità competente, nonché all'ottenimento della verifica positiva ai sensi dell'articolo 112 del Codice dei contratti, e la citata approvazione definitiva, sempre che i differimenti non siano imputabili all'appaltatore o ai progettisti dell'appaltatore.

Ai sensi dell'art. 145 del D.P.R. n. 207/2010, per il maggior tempo impiegato dalla Società nell'ultimazione dei lavori, qualora non giustificato da sospensioni ordinate dal Direttore dei lavori ovvero di proroghe concesse, sarà applicata una penale giornaliera pari allo uno per mille dell'importo contrattuale.

L'applicazione delle eventuali penali potrà essere effettuato anche agendo in via di rivalsa sulla garanzia fideiussoria.

Qualora il ritardo nell'adempimento determini un importo massimo della penale superiore all'importo previsto al comma 3 dell'articolo 145 del D.P.R. 207/2010, il responsabile del procedimento promuove l'avvio delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedure previste dall'articolo 136 del codice dei contratti (d. lgs. 163/2006 e ss.mm.ii).

Articolo 10 - Norme applicabili

L'appalto è soggetto all'esatta osservanza delle norme del D. Lgs. 163/2006 nonché di tutte condizioni stabilite nel D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e nel D.M. 145/2000 Capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici. La Società è tenuta alla piena e diretta osservanza di tutte le norme vigenti in Italia derivanti sia da leggi che da decreti, circolari e regolamenti con particolare riguardo ai regolamenti edilizi, d'igiene, di polizia urbana, a quelle sulla sicurezza ed igiene del lavoro vigenti al momento dell'esecuzione delle opere, alle norme CEI, UNI, CNR.

La Società dichiara, altresì, di essere a conoscenza e di obbligarsi al rispetto di tutte le norme di cui al protocollo di legalità in materia di appalti, sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Regione Campania e la Prefettura di Napoli e pubblicato sul BURC 15/10/2007 n. 54, che qui si intendono integralmente riportate.

Articolo 11 - Clausola di manleva

Tutti i dipendenti della Società sono tenuti ad osservare: i regolamenti in vigore in cantiere; le norme antinfortunistiche proprie del lavoro da eseguire; le disposizioni necessarie a garantire l'incolumità del personale regionale e della ditta di manutenzione contenute nel "Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza" previsto dall'art. 26 del D.lgs. 81/08", redatto a cura dell'Ufficio del Datore di Lavoro ed allegato al presente contratto sotto la lettera b) come parte integrante e sostanziale dello stesso. L'inosservanza delle predette condizioni costituisce per la Società respon-

fonte: http://burc.regione.campania.it

sabilità, penale e civile, per i danni che dovessero derivare al proprio personale, a quello regionale, a terzi, alle strutture e agli impianti dei Settori allocati all'interno dei siti oggetto dei lavori di cui al presente contratto. Il personale impiegato dalla Società non avrà nulla a che pretendere, per l'attività svolta, nei confronti della Regione.

Tutti i lavoratori, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, devono essere muniti di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro. Tale tessera deve essere esposta in modo visibile da tutti i lavoratori

Articolo 12 - Tracciabilità dei flussi finanziari

La Società si impegna al rispetto di tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010 n. 136, pubblicata sulla G.U. n. 196 del 23.8.2010.

Articolo 13 - Clausola risolutiva espressa

All'eventuale ritardo della Società superiore a 90 (novanta) giorni naturali consecutivi rispetto ai termini previsti dal precedente articolo 8 del presente contratto consegue la risoluzione di diritto dello stesso, a discrezione della Regione.

La risoluzione del contratto trova applicazione dopo la formale messa in mora della Società, con assegnazione di un termine non inferiore a trenta giorni per compiere i lavori o gli adempimenti.

Decorso tale termine, la Regione ha facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del contratto nonché di procedere nei confronti della Società per ogni eventuale ulteriore danno.

In tale caso è riconosciuta alla Regione la facoltà di ricorrere a terzi per ot-

fonte: http://burc.regione.campania.it

tenere le medesime prestazioni in capo alla Società, addebitando a quest'ultima gli eventuali maggiori costi sostenuti.

La Regione si riserva la facoltà di risolvere il contratto negli ulteriori casi e con le modalità previste dagli articoli 12, comma 3 e 15, comma 3 del Capitolato speciale descrittivo prestazionale e schema di contratto.

Si applicheranno le disposizioni concernenti la nullità dei contratti qualora dovesse risultare, dopo la stipula del presente contratto, la carenza *ab origine* in capo alla Società di un requisito generale di cui all'art. 38, comma 1, del D.Lgs. 163/2006.

Articolo 14 - Piano di sicurezza sostitutivo e piano operativo di sicurezza

Ai sensi dell'articolo 90, comma 3, del d. lgs. 81/2008, essendosi in presenza di una sola impresa esecutrice, non si è proceduto alla designazione del Coordinatore per la Progettazione e, pertanto, non si è redatto il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC).

La Società, pertanto, prima dell'inizio dei lavori, deve presentare alla Direzione Lavori il Piano di Sicurezza Sostitutivo del Piano di Sicurezza e Coordinamento e il proprio Piano Operativo di Sicurezza, previsti dall'articolo 131, comma 2, lettere b) e c) del d. lgs. 163/2006, con i contenuti minimi previsti dall'Allegato XV del D. Lgs. 81/2008.

La Società, inoltre, deve portare a conoscenza del personale impiegato in cantiere e del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza il contenuto dei predetti piani di sicurezza ed igiene del lavoro e gli eventuali successivi aggiornamenti, allo scopo di informare e formare detto personale, secondo le direttive emanate dal proprio Datore di Lavoro e dal proprio Servizio Prevenzione e Protezione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Società, prima dell'inizio dei lavori, deve informare e formare il personale impiegato in cantiere sui contenuti del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza di cui all'art. 26 del D.lgs. 81/08, allegato al presente contratto sotto la lettera b). La Società deve comunque osservare le disposizioni di cui al Titolo IV del d. lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

Articolo 15 - Foro competente

Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra la Società e la Regione in merito all'interpretazione e/o esecuzione del presente contratto, sarà devoluta alla competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria ove la Regione ha sede legale ai sensi dell'articolo 29 del c.p.c. Tale organo giurisdizionale sarà competente, altresì, nel caso di controversie derivanti dalla mancata sottoscrizione del verbale di accordo bonario di cui all'art. 240 del D. Lgs. 163/2006.

Articolo 16 - Spese di contratto

Sono a carico della Società le spese di bollo e registrazione del presente contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione, con la sola esclusione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.), che sarà a carico della Regione.

Ai sensi della vigente normativa in materia, le imposte di registro e di bollo saranno versate in modalità telematica, ad eccezione della Procura (allegato a), del DUVRI (allegato b), del capitolato Speciale d'Appalto (allegato c) e dell'Elenco prezzi (allegato d), per i quali l'imposta di bollo viene regolarizzata attraverso l'apposizione dei contrassegni telematici apposti sulla copia cartacea. Detti allegati sono conservati agli atti dell'Ufficio "Atti sottoposti a registrazione e Contratti" della D.G. Segreteria della Giunta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Io Ufficiale Rogante ho ricevuto il presente contratto, redatto sotto il mio controllo da persona di mia fiducia mediante strumenti informatici composto da ……..., di cui …… per intero e l'ultima soltanto in parte.

Io sottoscritto, Ufficiale Rogante, attesto che i certificati di firma utilizzati dalle parti sono validi e conformi al disposto dell'articolo 1, comma 1, lett. f) del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 del Codice dell'amministrazione digitale.

Il presente contratto viene da me, Ufficiale Rogante, letto alle parti contraenti che, riconoscendolo conforme alla loro volontà, insieme a me ed alla mia presenza, lo sottoscrivono con modalità di firma digitale ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. s) del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, del Codice dell'amministrazione digitale (CAD).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 3 del 19/12/2014

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 2 - Ufficio per il Federalismo

Oggetto dell'Atto:

Esercizio associato di funzioni e/o servizi comunali anno 2014. DGR n. 645 del 15/12/2014 Approvazione atti per l'accesso al contributo ordinario 2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

1. con l'Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, ANCI e UNCEM, sancita dalla Conferenza Unificata il 1° marzo 2006 , rep. n. 936, sono stati fissati i criteri per la regionalizzazione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale;
2. conseguentemente, la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 872 del 23/06/2006, ha adottato, previa concertazione con le associazioni di categoria degli Enti Locali in sede di Conferenza Permanente Regione Autonomie Locali di cui alla legge Regionale n. 26 del 28 novembre 1996, una propria "Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale" conforme ai criteri di cui all'art. 4 della citata Intesa;
3. successivamente, con deliberazione n. 1446 del 18/09/2008, la Giunta Regionale ha adottato, sempre previa concertazione in sede di Conferenza Permanente, una nuova disciplina regionale conforme alla citata Intesa;
4. alle Regioni che partecipano alla regionalizzazione delle risorse statali spetta una quota, calcolata in base ai criteri di cui all'art. 9 dell'Intesa rep. n. 936/CU del 1° marzo 2006, dell'importo complessivamente stanziato dallo Stato al netto della quota di competenza del Ministero dell'Interno definita ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. b), della medesima intesa;
5. con deliberazioni rep. n. 93/CU del 26/09/2013, e rep. n.43/CU del 10 aprile 2014, la Conferenza Unificata ha individuato la Regione Campania come una delle Regioni destinatarie delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale per gli anni di riferimento;
6. le risorse statali spettanti alla Regione Campania per gli anni 2013 – 2014 , così come risultanti dalla ripartizione effettuata dal Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale della Finanza Locale, destinate alle Unioni di Comuni ed a Comunità Montane, ai sensi dell'art. 53, comma 10, della legge n. 388/2000, sono pari rispettivamente ad € **82.728,50** es.fin. 2013 **ed € 499.644,63** per l'es. fin. 2014**;**
7. l'art. 14, comma 28, del D.L. 31/5/2010 n. 78, convertito, con modificazioni, nella L. 30/7/2010 n. 122 e successive modificazioni prevede che i Comuni fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a 3.000 abitanti se appartengono o sono appartenuti a comunità montane, esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante Unione di comuni o convenzione, le funzioni fondamentali dei comuni di cui al comma 27, ad esclusione della lett. l, del medesimo articolo;
8. l'art. 1 comma 110 della l. r. n. 16 del 7/08/2014 dispone "*In attuazione dell'articolo 14, comma 3 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, i Sistemi territoriali di sviluppo di cui alla legge regionale 13/2008, costituiscono la dimensione territoriale ottimale e omogenea per l'esercizio delle funzioni fondamentali in forma obbligatoriamente associata, salvi i diversi ambiti definiti in applicazione delle normative regionali in materia di gestione del servizio idrico integrato, di smaltimento dei rifiuti e dei servizi sociali per l'esercizio delle relative funzion*i".
9. che, con la DGR n. 645 del 15/12/2014, è stato:

    a) stabilito che per il corrente anno la Regione Campania finanzia esclusivamente il Contributo Ordinario di cui al punto 4 della "*Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale*" approvata con DGR n. 1446 del 18/09/2008;
    b) stabilito che per il corrente anno il Fondo per l'Associazionismo è pari ad € **582.373,13** giusto riparto adottato dal Ministero dell'Interno a seguito delle deliberazioni della Conferenza Unificata rep. n. 93/CU del 26/09/2013, e rep. n.43/CU del 10 aprile 2014;
    c) stabilito che deve essere in ogni caso rispettato il vincolo di destinazione soggettivo di cui all'art. 53, comma 10, della legge n. 388/2000 e art. 9 c. 1 lettera a) dell'Intesa n. 936/CU che individua i beneficiari in Unioni di Comuni e Comunità Montane;

d) confermato lo stesso rapporto percentuale di ripartizione del suddetto fondo tra Unioni di Comuni e Comunità Montane già determinato per il 2012 e precisamente il 75% in favore delle Unioni di Comuni e il 25% in favore delle Comunità Montane;
e) approvato l'atto di indirizzo, allegato "A" alla deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, che stabilisce le Linee Guida per la definizione dell'avviso pubblico e della modulistica per l'accesso al Contributo Ordinario;
f) demandato al competente Ufficio per il Federalismo sia l'adozione dell'avviso pubblico con relativa modulistica, in conformità alle Linee Guida approvate con la presente delibera, che tutti gli atti consequenziali;

10. che le risorse statali assegnate ai sensi dell'Intesa sancita con atto n. 936/2006 sono iscritte al cap. **304** "Contributi ordinari a sostegno dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali da parte di Comunità montane e Unioni di comuni da distribuire ai sensi della disciplina regionale per l'erogazione di contributi a favore dell'associazionismo comunale"**;**

CONSIDERATO che conformemente alle indicazioni fornite dalla Giunta Regionale con la citata DGR n. 645 del 15/12/2014 sono stati predisposti i seguenti atti, allegati 1 e 2 al presente atto e che ne formano parte integrante e sostanziale:

1. Avviso per l'accesso al Contributo Ordinario anno 2014;
2. Istanza per l'accesso al Contributo Ordinario anno 2014;

RITENUTO, pertanto, necessario dare esecuzione alla deliberazione di Giunta Regionale n. 645 del 15/12/2014 e conseguentemente:

1. approvare i seguenti allegati che formano parte integrante e sostanziale al presente decreto:

    1. Allegato 1: Avviso per l'accesso al Contributo Ordinario anno 2014;
    2. Allegato 2: Istanza per l'accesso al Contributo Ordinario anno 2014;

2. stabilire che le istanze devono pervenire esclusivamente via pec al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: us02.uod04@pec.regione.campania.it.
3. fissare quale termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo da parte dei soggetti interessati, il 29 dicembre 2014;
4. riservare ad altro provvedimento, in esito alle attività istruttorie, e comunque successivamente all'acquisizione in bilancio delle risorse occorrenti, l'assegnazione dei contributi alle Unioni di Comuni e alle Comunità Montane;
5. stabilire che l'erogazione delle risorse ai beneficiari individuati nel piano di riparto è comunque condizionata al rispetto delle norme in tema di finanza pubblica, ai vincoli derivanti dal rispetto del patto di stabilità interno ed è subordinata all'incasso delle risorse statali;
6. pubblicare,il presente decreto, ai sensi dell' art. 26 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
7. nominare, ai sensi dell'art. 5 della legge 241/90, il Responsabile del Procedimento che viene individuato nel Sig. Donnarumma Carmine, matr. 11769.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Unita Operativa Dirigenziale "Rapporti con i Piccoli Comuni, le Comunità Isolane e le Unioni di Comuni"

DECRETA

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

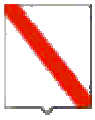
1. approvare i seguenti allegati che formano parte integrante e sostanziale al presente decreto:

- Allegato 1: Avviso per l'accesso al Contributo Ordinario anno 2014;
- Allegato 2: Istanza per l'accesso al Contributo Ordinario anno 2014;

2. stabilire che le istanze devono pervenire esclusivamente via pec al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: us02.uod04@pec.regione.campania.it.
3. fissare quale termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo da parte dei soggetti interessati, il 29 dicembre 2014;
4. riservare ad altro provvedimento, in esito alle attività istruttorie, e comunque successivamente all'acquisizione in bilancio delle risorse occorrenti, l'assegnazione dei contributi alle Unioni di Comuni e alle Comunità Montane;
5. stabilire che l'erogazione delle risorse ai beneficiari individuati nel piano di riparto è comunque condizionata al rispetto delle norme in tema di finanza pubblica, ai vincoli derivanti dal rispetto del patto di stabilità interno ed è subordinata all'incasso delle risorse statali;
6. nominare, ai sensi dell'art. 5 della legge 241/90, il Responsabile del Procedimento che viene individuato nel Sig. Donnarumma Carmine, matr. 11769;
7. la pubblicazione ai sensi dell' art. 26 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 del presente decreto;
8. inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta UOD 05 Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e al webmaster per la pubblicazione sul sito.

Clementina Quinterno

Allegato 1



Giunta Regionale della Campania

UFFICIO PER IL FEDERALISMO
UNITÀ OPERATIVA DIRIGENZIALE RAPPORTI CON I PICCOLI COMUNI,
LE COMUNITÀ ISOLANE E LE UNIONI DI COMUNI

AVVISO PER L'ACCESSO AL

CONTRIBUTO ORDINARIO ANNO 2014

SOMMARIO

1. Finalità e definizioni ..... **Pag. 2**
2. Amministrazioni beneficiarie ..... **Pag. 2**
3. Istanza di contributo ..... **Pag. 2**
4. Criteri e parametri di attribuzione dei punteggi ..... **Pag. 3**
5. Determinazione ed erogazione del contributo regionale ..... **Pag. 4**
6. Monitoraggio..... **Pag. 4**
7. Privacy ..... **Pag. 4**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

1. FINALITÀ E DEFINIZIONI

1.1. Il presente avviso fissa, in conformità con le linee guida approvate con la deliberazione di Giunta Regionale n. 645 del 15/12/2014, le modalità ed i criteri per l'assegnazione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale a titolo di contributo ordinario di cui al punto 4 della "*Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale*" approvata con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1446 del 18 settembre 2008, che di seguito verrà denominata "Disciplina regionale".

1.2. Il contributo ordinario annuale è destinato a sostenere esclusivamente le spese correnti necessarie per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni gestite in forma associata coerentemente con gli indirizzi del quadro normativo vigente, in particolare i commi 110 e 111 dell'art. 1 della legge regionale 7 agosto 2014 n. 16, ed anche per favorire l'assolvimento degli adempimenti di cui all'art. 14 comma 28 del D.L. 31/05/2010 n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e ss.mm.ii.;

1.3. La gestione associata delle funzioni e/o i servizi per i quali si richiede la contribuzione ordinaria deve essere attiva alla data di presentazione dell'istanza.

1.4. Il contributo viene attribuito sulla base dei dati certificati dagli enti, di cui al successivo punto 2, con l'istanza di cui al successivo punto 3.

1.5. Le istanze non rispondenti ai requisiti indicati nella Disciplina regionale, nelle linee guida e nel presente avviso non sono valutate ai fini dell'accesso al contributo ordinario.

2. AMMINISTRAZIONI BENEFICIARIE

2.1. Possono accedere al contributo 2014, alle condizioni sottoriportate, esclusivamente:

1. Comunità Montane;
2. Unioni di Comuni, il cui territorio non coincida con Comunità Montane;
3. Unioni di Comuni il cui territorio coincide anche parzialmente con il territorio di una Comunità Montana purché costituite anteriormente alla data del 18 settembre 2008.

2.2. Per accedere ai contributi le forme associative sopraripportate devono esercitare, alla data del 30 giugno 2014, almeno tre funzioni fondamentali tra quelle individuate dall'art. 14 comma 27 D.L. 31/05/2010 n. 78 convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e ss.mm.ii. ad esclusione della lettera l).

2.3. Ciascun ente può presentare esclusivamente un'istanza di contributo.

2.4. I comuni possono partecipare esclusivamente ad un'unica forma associativa.

3. ISTANZA DI CONTRIBUTO

3.1. Le Amministrazioni di cui al punto 2, per poter accedere al contributo ordinario anno 2014, debbono far pervenire alla Regione Campania – Ufficio per il Federalismo, Unità Operativa Dirigenziale "Rapporti con i Piccoli Comuni, le Comunità Isolane e le Unioni di Comuni" apposita istanza sottoscritta, **pena l'inammissibilità** della stessa, dal rappresentante legale della Comunità montana o dell'Unione di comuni.

3.2. L'istanza deve pervenire**, pena l'inammissibilità**, entro e non oltre il giorno **29 dicembre 2014**, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo pec: us02.uod04@pec.regione.campania.it

3.3. L'istanza deve essere conforme all'allegato 2, completa in tutte le sue parti e riportare:

a. la data, il protocollo e la sottoscrizione del rappresentante legale dell'amministrazione intestataria dell'istanza;
b. la denominazione, il codice fiscale, le modalità di pagamento (Conto di Tesoreria unica, o IBAN completo per le sole amministrazioni non soggette al regime di tesoreria unica) e l'indirizzo dell'amministrazione intestataria dell'istanza, oltre all'indirizzo pec;
c. i Comuni partecipanti alla gestione associata con l'indicazione del rispettivo codice fiscale e indirizzo e-mail;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

d. la popolazione residente complessiva della gestione associata riferita al 31 dicembre 2013 (fonte dati Istat);
e. la popolazione residente di ogni singolo comune riferito al 31 dicembre 2013 (fonte dati Istat) ;
f. la superficie complessiva della gestione associata espressa in Kmq;
g. il numero e la tipologia delle funzioni fondamentali come individuate dall'art. 14 comma 27 D.L. 31/05/2010 n. 78 convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e ss.mm.ii., gestite in forma associata, con l'annotazione della data di attivazione delle stesse;
h. il numero e la tipologia dei servizi gestiti in forma associata, con l'annotazione della data di attivazione degli stessi;
i. l'indicazione del responsabile del procedimento;
j. l'eventuale costituzione di uffici unici e l'indicazione del responsabile degli stessi;
k. il numero delle unità di personale stabilmente destinato alla gestione associata.

3.4. L' istanza, **pena l'inammissibilità**, deve essere completa delle certificazioni, a firma del Legale Rappresentante della Forma Associativa, del Responsabile del Servizio finanziario e del Segretario comunale, attestanti gli elementi rilevanti per l'assegnazione del contributo ordinario.

4. CRITERI E PARAMETRI DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

4.1. Ad ogni istanza di contributo la Unità Operativa Dirigenziale Rapporti con i piccoli comuni, le Comunità Isolane e le Unioni di Comuni dell'Ufficio per il Federalismo attribuisce un punteggio calcolato sulla base dei seguenti parametri:

a. Tipologia di funzioni (max punti 35);
b. Servizi gestiti (max punti 10);
c. Densità demografica della forma associativa (max punti 40);
d. Grado di integrazione delle funzioni e dei servizi gestiti in forma associata (max punti 15).

4.2. Relativamente al parametro di cui alla lett. a) del precedente punto 4.1, sono attribuiti **punti 5**, fino ad un **max di 35**, per ogni funzione svolta in forma associata dichiarata nell'istanza di contributo rientrante tra le funzioni fondamentali di cui all'art. 14 comma 27 D.L. 31/05/2010 n. 78 convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e ss.mm.ii.;

4.3. Relativamente al parametro di cui alla lett. b) del precedente punto 4.1, sono attribuiti **punti 0,5**, fino ad un **max di 10**, per ogni servizio esercitato in forma associata dichiarato nell'istanza di contributo;

4.4. Relativamente al parametro di cui alla lett. c) del precedente punto 4.1, si procede all'attribuzione dei punteggi con la seguente modalità:

- **punti 0,5** per ogni Comune partecipante alla forma associata fino ad un **max di 5 punti;**
- **punti 3** per ogni Comune associato obbligato ai sensi dell'art. 14 comma 28 D.L. 31/05/2010 n. 78 convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e ss.mm.ii. **fino ad un max di 15**;
- punteggio **massimo di punti 10**, alla forma associativa che presenta la popolazione media (popolazione complessiva/numero dei comuni), più bassa, e attribuzione di punti alle altre forme associative, arrotondati al secondo decimale, mediante la seguente formula:

$$\text{Punteggio Istanza in esame} = \frac{\text{Popolazione media più bassa X 10}}{\text{Popolazione media dell'istanza in esame}}$$

- punteggio **massimo di punti 10**, alla forma associativa che presenta la densità demografica (popolazione complessiva/superficie in kmq) più bassa, e attribuzione di punti alle altre forme associative arrotondati al secondo decimale, mediante la seguente formula:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Punteggio Istanza in esame =	Densità demografica più bassa X 10 / Densità demografica dell'istanza in esame

4.5. Relativamente al parametro di cui alla lett. d) del precedente punto 4.1, si procede all'attribuzione dei punteggi con la seguente modalità:

a) **punto 1** per ogni unità di personale stabilmente destinata alla forma associativa per un **max di 10;** per personale stabilmente destinato si intende sia il personale dipendente della Comunità Montana o dell'Unione impiegato per il 100% dell'orario di lavoro nella gestione associata, sia il personale dipendente dei comuni partecipanti che sia stato trasferito a qualsiasi titolo alla Comunità o all'Unione per la gestione associata;

b) **punto 1** per ogni ufficio unico fino ad un **max di 5;** in particolare per ufficio unico si intende che le attività, riferite ad una funzione/servizio dichiarata nell'istanza di contributo sono esercitate direttamente negli uffici della comunità montana o dell'unione, uffici che non si sovrappongono ma si sostituiscono integralmente alle strutture dei singoli comuni partecipanti, con l'individuazione di un'unica figura alla quale è attribuita la responsabilità; tale responsabile non è necessario che sia dipendente della Comunità montana o dell'Unione, può essere anche un dipendente di uno dei comuni partecipanti che viene stabilmente destinato alla gestione associata.

5. DETERMINAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

5.1. Il contributo ordinario complessivamente spettante ad una forma associativa è calcolato nel seguente modo: punteggio totale del singolo ente moltiplicato per il coefficiente derivante dalla divisione della somma a disposizione e il totale dei punteggi degli enti beneficiari.

5.2. L'Ufficio del Federalismo Unità Operativa Dirigenziale "Rapporti con i Piccoli Comuni, le Comunità Isolane e le Unioni di Comuni" procede, sulla scorta dell'istruttoria espletata conformemente alla Disciplina regionale, alle linee guida ed al presente avviso, ad approvare con proprio decreto dirigenziale il piano di riparto dei fondi destinati al Contributo Ordinario per il corrente anno.

5.3. L'efficacia del piano di riparto è comunque condizionata al rispetto delle norme in tema di finanza pubblica, ai vincoli derivanti dal rispetto del patto di stabilità interno ed è subordinata all'incasso delle risorse statali.

6. MONITORAGGIO

6.1. La Unità Operativa Dirigenziale "Rapporti con i Piccoli Comuni, le Comunità Isolane e le Unioni di Comuni" dell'Ufficio per il Federalismo procede, a campione, ai controlli sulle certificazioni rese dalle forme associative e sui dati contenuti nelle istanze di contributo.

6.2. E' previsto il recupero delle somme erogate in assenza dei requisiti previsti.

6.3. Le somme eventualmente recuperate ai sensi di quanto stabilito nel presente punto possono essere redistribuite alle altre forme associative destinatarie del Contributo Ordinario in ragione della quota di riparto attribuita con il decreto dirigenziale di cui al punto 5.2.

7. TUTELA DELLA PRIVACY

7.1. I dati di cui la Regione Campania entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto dell'art. 7 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.

Per informazioni relative al presente avviso è possibile rivolgersi a:

Regione Campania Ufficio Ufficio del Federalismo Unità Operativa Dirigenziale Rapporti con i Piccoli comuni, le Comunità Isolane e le Unioni di Comuni tel 081 7968345 – 8128 pec. us02.uod04@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRIBUTO ORDINARIO ANNO 2014

ISTANZA DI CONTRIBUTO

Protocollo N. _____

Data _____

Alla REGIONE CAMPANIA
UFFICIO PER IL FEDERALISMO
UNITÀ OPERATIVA DIRIGENZIALE "RAPPORTI CON I PICCOLI COMUNI, LE COMUNITÀ ISOLANE E LE UNIONI DI COMUNI"
Pec: us02.uod04@pec.regione.campania.it

FORMA ASSOCIATIVA (barrare con una X):

Comunità montana ☐

Unione dei comuni Unioni di Comuni, il cui territorio non coincida con Comunità Montane ☐

Unioni di Comuni il cui territorio coincide anche parzialmente con il territorio di una Comunità Montana purché costituite anteriormente alla data del 18 settembre 2008. ☐

DENOMINAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

DATI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

(Cognome)	*(Nome)*

CODICE FISCALE DELL'AMMINISTRAZIONE	**RECAPITI TELEFONICI**

INDIRIZZO DELL'AMMINISTRAZIONE

MODALITÀ DI PAGAMENTO

IBAN	**ISTITUTO**
	Descrizione dell'Istituto Bancario o la sede del conto corrente postale

E-MAIL	**PEC**

DATI DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Cognome)	*(Nome)*
(Incarico e inquadramento)	
(Amministrazione di appartenenza)	
(Recapiti telefonici)	
(Indirizzo E-mail)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

La (***nome della forma associativa***) _____ costituita dai (***se unione di comuni***) / che gestisce in forma associata funzioni e servizi per (***se comunità montana***) i seguenti comuni:

N.	Comune	Codice Fiscale del Comune	Indirizzo	e-mail	Popolazione residente al 31/12/2013	Superficie espressa in Kmq
1						
2						
3						
4						
5						
6						
ecc.						

CHIEDE

di poter accedere al contributo ordinario per l'anno 2014

firma del rappresentante legale
dell'Amministrazione che presenta l'Istanza

A tal fine

SI CERTIFICA

1. (***solo per le unioni di comuni***) che la data di costituzione dell'Unione è _____,
2. che la popolazione complessiva della gestione associata al 31 dicembre 2013 è pari a _____ abitanti;
3. che la superficie complessiva della gestione associata è pari a _____ kmq;
4. che esercita in forma associata le seguenti funzioni obbligatorie di cui all'art. 14 comma 27 D.L. 31/05/2010 n. 78 convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e ss.mm.ii:

N.	Funzioni Obbligatorie	Data di attivazione della funzione
1		
2		
3		
4		
5		

5. che esercita in forma associata le funzioni e/o i servizi seguenti:

N.	Funzione/Servizio	Data di attivazione del servizio
1		

fonte: http://burc.regione.campania.it

2		
3		
4		
5		
6		
ecc.		

6. che, per l'esercizio associato delle funzioni e/o dei servizi sopra indicati esiste specifico atto di delega da parte dei Consigli dei Comuni partecipanti come previsto al secondo comma del punto 4.1 della "Disciplina regionale";

7. che per l'esercizio in forma associata delle funzioni e/o dei servizi di seguito indicati sono stati costituiti i seguenti Uffici Unici con l'indicazione del relativo responsabile:

N.	Ufficio Unico	Responsabile	Funzione o Servizio
1			
2			
4			
5			
6			
7			
ecc.			

8. che, le unità di personale stabilmente destinate alla forma associativa per l'esercizio delle funzioni e/o dei servizi sono le seguenti

N.	Amministrazione	Risorse Umane stabilmente destinate alla gestione associata	Funzione o Servizio
1			
2			
4			
5			
6			
7			
ecc.			

In fede

Il responsabile del servizio finanziario

Il rappresentante legale
dell'Amministrazione che presenta l'Istanza

Il Segretario Comunale

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 24 del 11/12/2014

Struttura di Missione - UOGP

Oggetto:

POR FESR 2007-2013. G.P. Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne. Proposta di Imp.no e liq.ne

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Regolamento (CE) n.1080 del 05/07/2006 il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno definito i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- con Regolamento (CE) n.1083 dell'11/07/2006 il Consiglio Europeo ha dettato disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, abrogando, nel contempo, il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- con Regolamento (CE) n.1828 del 08/12/2006 la Commissione Europea ha stabilito le modalità di applicazione dei citati Regolamenti (CE) n.1080/2006 e n.1083/2006;
- con Decisione della Commissione, C(2007) 3329 del 13/07/2007, è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;
- con Decisione, C(2007) 4265 del 11/09/2007, successivamente modificata con Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 05/07/2013, la Commissione ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, nel cui ambito è contenuto un elenco indicativo dei Grandi Progetti da notificare alla Commissione nel corso del periodo di programmazione, ai sensi dell'art.37 del Regolamento (CE) n.1083/2006 citato;
- con Deliberazione n.1921 del 09/11/2007, n.166 del 04/04/2012, n.521 del 28/09/2012 e n.226 del 19/07/2013 la Giunta Regionale ha preso atto delle suddette Decisioni della Commissione Europea;
- nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013 rientra l'Asse I –_*Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica* – in cui è stato, tra gli altri, individuato l'obiettivo operativo 1.4 "Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche";
- con Deliberazione n.879 del 16/05/2008 e n.1663 del 06/11/2009 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione del POR Campania FESR 2007-2013, come individuati dal Comitato di Sorveglianza;
- con Deliberazione n.326 del 06/03/2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato il documento "Procedure per l'attuazione dei Grandi Progetti" e ha integrato l'elenco dei Grandi Progetti contenuto nel POR FESR;
- con Deliberazione n.1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, da ultimo modificato con Decreto dirigenziale n. 23 del 31/01/2014 dell'AdG POR FESR 2007-2013;
- il Consiglio dei Ministri con il Piano Nazionale per il Sud ha indicato nuove strategie della politica regionale di sviluppo;
- con Deliberazione n.122 del 28/03/2011 la Giunta Regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, ha:
  - ✓ approvato l'elenco aggiornato dei Grandi Progetti e Grandi Programmi con le relative schede descrittive;
  - ✓ modificato la procedura di approvazione dei Grandi Progetti, già delineata con Delibera di G.R. n.326/2009 citata;
  - ✓ affidato ad una Struttura di Missione le funzioni di coordinamento dei processi di avanzamento delle programmazioni;
  - ✓ dato mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR di modificare, in coerenza con le risorse allocate per ogni Grande Progetto, le dotazioni finanziarie degli Obiettivi Operativi;
- con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, avente ad oggetto "Direttiva POR Campania FESR 2007/2013 gestione contabile capitoli di spesa", il Responsabile della Programmazione Unitaria ha stabilito la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni e

delle liquidazioni, affidando la titolarità di tutti i capitoli di spesa del POR FESR 2007/2013 all'Autorità di Gestione del POR FESR;

- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 208 dell'11/10/2011 sono stati revocati gli incarichi di responsabilità per ciascun Grande Progetto;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.117 del 06/11/2011 è stata istituita la Struttura Tecnica di Missione, ai sensi dell'art.1, comma 12, della L.R. n.7/2010, denominata "Unità Operativa Grandi Progetti" (di seguito UOGP), cui sono affidate le funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti, in attuazione del disposto della D.G.R. n. 122/2011 sopra richiamata;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.107 del 10/04/2012 è stato approvato il Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento della UOGP, attribuendo, tra l'altro, alla citata Unità Operativa funzioni di carattere gestionale, anche ai fini dell'ammissione a finanziamento, impegno, liquidazione e certificazione della spesa;
- con Deliberazione n. 202 del 27/04/2012 la Giunta Regionale ha, tra l'altro:
  - ✓ programmato i Grandi Progetti di cui all'Allegato I del POR FESR sulle dotazioni finanziarie degli Obiettivi Operativi;
  - ✓ modificato, in parte qua, la procedura di attuazione dei Grandi Progetti di cui alla citata D.G.R. n.122/2011, in coerenza con il Disciplinare di cui al suddetto D.P.G.R. n.107/2012;
  - ✓ individuato la copertura delle spese sostenute e/o certificate nel caso di cui all'art.1, comma 4 lett. c), del Regolamento (CE) n. 284/2009, ovvero di rifiuto del contributo finanziario ad un Grande Progetto, nelle fonti di finanziamento afferenti alla programmazione unitaria;
- con Deliberazione n. 219 del 08/05/2012 la Giunta Regionale ha preso atto del Piano di Azione e Coesione e del relativo Accordo sottoscritto tra il Presidente della Giunta Regionale della Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale e ha dato mandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 di attivare le procedure per l'attuazione dello stesso;
- con Deliberazione n. 338 del 10/07/2012 la Giunta Regionale ha:
  - ✓ approvato il Protocollo d'intesa, con il quale l'ARCADIS al punto 3 si impegna, tra l'altro, a costituire un Gruppo per l'implementazione del Grande Progetto, costituito da personale di ARCADIS e della G.R. della Campania, e a svolgere le funzioni di Organismo Aggiudicatore Unitario;
  - ✓ individuato l'ARCADIS, quale ente strumentale della Regione Campania, beneficiario del Grande Progetto: "*Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne"* per l'importo complessivo di € 100.000.000,00, modificando in parte qua la D.G.R. n. 202 del 27/04/2012, e titolare dell'anticipazione delle spese di progettazione, per un importo di € 2.000.000,00, pari al 2% del valore del Grande Progetto, sul capitolo di nuova istituzione del bilancio 2013 U.P.B. 22.84.245 a titolarità del Settore *Attività di Supporto all'Autorità di Gestione del POR Campania e al Dipartimento dell'Economia* a favore dell'ARCADIS;
  - ✓ programmato sull'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007/2013 il Grande Progetto: "*Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne"* per l'intero costo di € 100.000.000,00, a parziale modifica delle citate Deliberazioni n. 122/2011 e n. 202/2012;
  - ✓ previsto, in caso di rigetto, da parte della Commissione Europea, della domanda di finanziamento del Grande Progetto, coerentemente con quanto stabilito dalla citata D.G.R. n. 202/2012, che le spese sostenute e/o certificate dall'ARCADIS troveranno copertura nell'ambito delle fonti di finanziamento relative alla programmazione unitaria (programmazione ordinaria, risorse liberate del POR Campania 2000/2006, risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione);
- con Determina del Commissario ARCADIS n.410 del 20/07/2012 è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento del Grande Progetto il dott.geol. Michele Palmieri – DG5 Direttore Generale

per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania - e l'ing. Mariano Serra, Responsabile della Struttura di Staff di ARCADIS, supporto al RUP;

- con Determina del Commissario ARCADIS n. 448 del 08/08/2012 è stato costituito il Gruppo di progettazione (responsabile ing. Vacca – Responsabile Dipartimento Geotecnica ARCADIS);
- con Determina del Commissario ARCADIS n. 432 del 29/07/2013 è stato approvato il progetto preliminare "Lotto funzionale Provincia di Benevento", del Grande Progetto: "*Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne",* per l'importo complessivo di € 31.998.741, di cui € 23.534.568,69 per lavori, relativi al citato Lotto funzionale, così come presentato dal Gruppo di Progettazione, individuato con determina del Commissario ARCADIS n. 448 del 08/08/2012 e imputata la spesa conseguente sul capitolo 464 "*Grande Progetto Risanamento Ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne"* in conto residuo del Bilancio di Previsione ARCADIS esercizio finanziario 2013;
- con Determina del Commissario ARCADIS n. 447 del 02/08/2013 sono stati approvati, tra gli altri, gli atti di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva, del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e della realizzazione dei lavori, previa acquisizione del progetto definitivo in sede di gara, sulla base del progetto preliminare predisposto dall'ARCADIS dell'intervento: "Lotto funzionale Provincia di Benevento" del Grande Progetto: "*Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne";*
- con Deliberazione n. 732 del 19/12/2012 la Giunta Regionale ha:
  - ✓ modificato la D.G.R. n. 202/2012 citata, individuando nelle fonti di finanziamento afferenti alla Programmazione Unitaria (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e risorse liberate della Programmazione 2000/2006) ed al programma "parallelo" derivante dalla terza e ultima riprogrammazione del PAC – Misure anticicliche e salvaguardia dei progetti avviati – la copertura delle spese anticipate dalla Regione Campania qualora si verifichino le condizioni di cui all'art.78 paragrafo 4 del Regolamento (CE) n.1083/2006 come modificato dal Regolamento (CE) n. 284/2009;
  - ✓ indicato il succitato programma "parallelo" quale fonte di finanziamento per il completamento dei Grandi Progetti oltre il limite di ammissibilità delle spese a valere sul POR FESR 2007/2013 e per il finanziamento dei Grandi Progetti in caso di diniego del cofinanziamento da parte della Commissione Europea;
  - ✓ autorizzato i Beneficiari all'esperimento delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, anche nelle more delle determinazioni conclusive della Commissione Europea, al fine di garantire l'avvio e l'attuazione dei Grandi Progetti;
- con Deliberazione n.756 del 21/12/2012 la Giunta Regionale, nel prendere atto, tra l'altro, dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), ha dato mandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini dell'attuazione del PAC, di avviare le procedure necessarie per la riprogrammazione del POR Campania FESR 2007/2013, con la riduzione del cofinanziamento statale;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.86 del 29/03/2013 la UOGP, tra l'altro, è stata designata quale referente del PAC per quanto riguarda le azioni relative a "copertura Grandi Progetti" con l'attribuzione delle relative responsabilità di gestione, monitoraggio e controllo;
- con Decisione del 05/07/2013 la Commissione Europea ha fissato al 75% il tasso massimo di cofinanziamento FESR per l'asse prioritario I "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica"**.**

Premesso, altresì, che

- con decreto dirigenziale n.17 del 21/02/2013, del Responsabile generale dellla UOGP, è stato ammesso a finanziamento il Grande Progetto: "*Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne"* (CCI 2011 IT161PR018), per l'importo complessivo di € 100.000.000,00 nonchè, ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n.708/2012, proposto l'impegno contabile delle somme corrispondenti alle spese di sola progettazione, per un importo di € 2.000.000,00, pari al 2% dell'importo complessivo del Grande Progetto;
- in data 01/10/2013 è stata sottoscritta tra la Regione Campania, "Unità Operativa Grandi Progetti" (UOGP), e l'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS) apposita Convenzione per l'attuazione del Grande Progetto: "*Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne*";
- con decreto dirigenziale n.81 del 03/12/2013 della DG 3 – Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema si è provveduto a imputare, per € 2.000.000,00, l'impegno di spesa a valere sul capitolo 2690 del bilancio in favore di Arcadis, per la realizzazione dell'intervento:"*Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne*" individuato con codice SMILE 74 e CUP I36D12000070006, specificando che la spesa è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento dell'UE e per la restante quota a carico del cofinanziamento nazionale;
- con nota, prot. 2014.0818194 del 02/12/2014, il RUP ha trasmesso l'importo del contributo da versare all'AVCP, pari a € 800,00, unitamente al relativo MAV n.01030514887341428, da esitare per il predetto importo, riferito al Grande Progetto "*Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne*" per esperimento gara di appalto *"Affidamento della progettazione esecutiva, del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e della realizzazione dei lavori*" previa acquisizione del progetto definitivo in sede di gara, sulla base del progetto preliminare predisposto dall'ARCADIS dell'intervento: "Lotto funzionale Provincia di Benevento".

Considerato che

- l'art. 1 comma 67 della Legge n. 266 del 23/12/2005 prevede l'obbligo del versamento della contribuzione per tutti i contratti pubblici soggetti all'applicazione del Codice, aventi ad oggetto l'acquisizione di servizi e forniture e la realizzazione di lavori pubblici, nei settori "ordinari" e nei settori "speciali", indipendentemente dalla procedura adottata o dal contratto affidato, precisando che tale contribuzione, dovuta da parte delle stazioni appaltanti e degli operatori economici, è calcolata in base alla delibera in vigore alla data di avvio della procedura di scelta del contraente**.**

Ritenuto di

- dover, pertanto, proporre all'Autorità di Gestione POR FESR 2007-2013, con riferimento al Grande Progetto *"Risanamento ambientale dei corpio idrici superficiali delle aree interne"*, l'impegno e la liquidazione, a favore dell'AVCP, della somma di € 800,00, corrispondente alle spese relative al contributo obbligatorio da versare da parte dell'Ente all'AVCP;
- dover, altresì, proporre che la suddetta somma sia imputata sul cap 2690 del Bilancio 2014, a titolarità del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, DG 3 - Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema;
- dover procedere, relativamente alla segnata spesa, all'identificazione della codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, con la seguente stringa:

Capitolo	Missione	Programma	TIT DPCM	Cofog	IV Piano dei Conti	Cod. Ident. Trans	SIOPE
2690	09	09	2	05.6	2.03.01.02.000	3	2.02.03

- dover infine proporre che il pagamento del suddetto importo avvenga mediante il bollettino MAV n.01030514887341428;

Visto

- la Legge Regionale n.7 del 30/04/2002, recante "Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n.76";
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/GC del 25/05/2011 del Responsabile regionale della Programmazione Unitaria
- il Decreto Legislativo n.118 del 23/06/2011, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli *articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";
- la Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014, recante "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016";
- la Legge Regionale n. 4 del 16/01/2014, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 - 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014, di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di proporre all'Autorità di Gestione POR FESR 2007-2013, con riferimento al Grande Progetto *"Risanamento ambientale dei corpio idrici superficiali delle aree interne"*, l'impegno e la liquidazione, a favore dell'AVCP, di un importo pari a € 800,00, corrispondente alle spese relative al contributo obbligatorio da versare da parte dell'Ente all'AVCP;
- di proporre altresì che la suddetta somma sia imputata al cap.2880 del Bilancio 2014, a titolarità del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico – Direzione Generale 03 "Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- di dover infine proporre che il pagamento del suddetto importo avvenga mediante il bollettino MAV n.01030514887341428;
- di procedere, relativamente alla segnata spesa, all'identificazione della codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, con la seguente stringa:

Capitolo	Missione	Programma	TIT DPCM	Cofog	IV Piano dei Conti	Cod. Ident. Trans	SIOPE
2690	09	09	2	05.6	2.03.01.02.000	3	2.02.03

di trasmettere il presente atto:

- al Capo di Gabinetto, Responsabile della Programmazione Unitaria;
- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013;
- alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- all'UOD “Affari Generali e Gestione del Personale” della Segreteria di Giunta per l’archiviazione;
- all'UOD “Bollettino Ufficiale, Ufficio Relazioni con il Pubblico” per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Domenico Dell'Anno

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Marina di Cassano - Comune di Piano di Sorrento (NA) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione ed ampliamento della concessione demaniale marittima n° n. 29/2013 – Soc. La Scogliera di Cosenza Augusto & C. s.a.s.

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza *…omissis…*, da ultima integrata con nota *…omissis…*, la Soc"La Scogliera di Cosenza Augusto & C. s.a.s.", con sede in via Marina di Cassano del Comune di Piano di Sorrento, titolare della concessione demaniale marittima n°29 /13, con validità al 31/12/2020, ricadente nel Porto di Marina di Cassano del Comune di Piano di Sorrento, rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania su di un'area demaniale marittima di mq. 786,00, ricadente nel porto di Marina di Cassano del Comune di Piano di Sorrento e precisamente sulla scogliera del molo di sottoflutto, allo scopo effettuare attività di elioterapia, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, la variazione della concessione suindicata e l'ampliamento della stessa per una superficie di mq. 321,66 con le modalità di seguito indicate:
    - aumento della superficie del tavolato ligneo sulla scogliera individuato con la sigla OR001 e OR002 nella documentazione allegata all'istanza;
    - modifica copertura con incannucciato, individuato con la sigla OR003 e OR004 nella documentazione allegata all'istanza;
    - nuova sistemazione dell'area coperta OR003 con la creazione di piccole aree attrezzate per spogliatoio/servizi, docce, WC disabili, bagni, cucina/bar e infermeria indicate rispettivamente con le sigle da OR004 a OR009 e OR011,
    - modifica area indicata con la sigla OR010 (mq. 9,82);
- che l e istanze sono depositate presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n° 081/7969649, con ricevimen to il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 de l 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Scario - Comune di San Giovanni a Piro (SA) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 85/2011 - Arch. D'Andrea Vito (Sez. L.N.I. di Scario)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza …*omissis*…, l'Arch. D'Andrea Vito, …*omissis*… in qualità di Presidente pro-tempore della Sez. L.N.I. di Scario, titolare della concessione demaniale marittima n. 85/11 di mq. 1.094,80 rilasciata per mantenere uno specchio acqueo di mq. 1.018,00, e un pontile galleggiante di mq. 76,80, allo scopo di ormeggiare imbarcazioni da diporto e della concessione suppletiva n. 19/12 rilasciata per posizionare un cancello l'ingresso ai pontili, di mq. 2,40, ha chiesto il rinnovo delle stesse;
- che da un riscontro effettuato lo specchio acqueo contraddistinto nel modello D1 con la sigla SP003 risulta essere di mq. 220,00 e non 320,00 come erroneamente riportato, nella concessione su indicata, pertanto la superficie totale della concessione n. 85/11 da rinnovare è di mq. 994,80;
- che la suddetta rettifica verrà apportata in fase di rinnovo della concessione;
- che la documentazione è depositata presso la Regione Campania, Dipartimento della Politiche Territoriali Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, tel. n. 081/7969237-38, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Dipartimento della Politiche Territoriali Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n. 25 de l 27.04. 2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Capri (NA) - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di concessione demaniale marittima - Comune di Capri

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza *…omissis…*, da ultima integrata con nota *…omissis…*, il Comune di Capri, con sede in Piazza Umberto I° n°9 del Comune di Capri ha chi esto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, il rilascio di una concessione demaniale marittima nel Porto di Capri località Marina Grande del Comune di Capri per occupare aree demaniali marittime aventi una superficie complessiva di mq. 518,87 (ZD001 mq. 362,27, ZD002 mq. 40,75, ZD003 mq.122,25, ZD004 mq. 56,60) con utilizzo dal 1°novembre al 31 marzo di ogni anno, allo scopo di effettuare tiro a secco di natanti titolari di licenza da pesca e da traffico dei residenti nell'isola di Capri ;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 mesi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n° 081/7969649, con ricevimento il me rcoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 de l 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Marina Piccola - Comune di Sorrento (NA) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione ed ampliamento della concessione demaniale marittima n° n. 7/2011, integrata e modificata dalla c.d.m. 54/2013 - Sig. Leonelli Angelo

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza *…omissis…* e successiva e ultima integrazione *…omissis…* il Sig. Leonelli Angelo*, …omissis…,* titolare della concessione demaniale marittima n°7 /11, integrata e modificata dalla c.d.m. n°54/2013, con validità al 31/12/2015, ricad ente nel Porto di Marina Piccola del Comune di Sorrento, rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania su di un'area demaniale marittima di mq. 601,73 allo scopo di svolgere l'attività di bar, ristorazione e elioterapia, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, la variazione della concessione demaniale marittima suindicata allo scopo di ampliare la stessa per una superficie complessiva di mq. 135,20, corrispondente al piano seminterrato, da utilizzare come deposito di attrezzature e derrate alimentari connesso all'attività sovrastante di bar/ristorante indicata con la sigla OE0005;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n° 081/7969649, con ricevimento il me rcoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicat o sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Torre del Greco (NA) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 54/2011 - Sig. Colantonio Armando

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza *…omissis …*, il sig. Colantonio Armando *…omissis …*, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo il rinnovo della concessione demaniale marittima n° 54/11, avente una superficie di mq. 10,00, con scadenza al 31/12/2014, rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania il 25/05/2011, allo scopo di mantenere un'arcata per deposito attrezzi da pesca per dilettanti, ricadente nel Porto di Torre del Greco del Comune di Torre del Greco;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 (quarantotto) mesi;
- che l'area richiesta in concessione è situata nel porto di Torre del Greco del Comune di Torre del Greco per una superficie complessiva di mq. 10,00;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19°piano, rif. Geom. Di Maro Giacomo, tel. n°081/7969657, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2 011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Torre del Greco (NA) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 126/2011 - Sig. Santaniello Renato (Soc. Gaetano Santaniello S.r.l.)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza *…omissis …*, il sig. Santaniello Renato *…omissis …*, in qualità di Amministratore della Soc. "Gaetano Santaniello S.r.l.", con sede in Napoli alla Via Nuova delle Brecce n° 31, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo il rinnovo della concessione demaniale marittima n° 126/11, avente una superficie di mq. 9,00, con scadenza al 31/12/2014, rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania il 26/07/2011, allo scopo di mantenere un'arcata adibita a deposito, ricadente nel porto di Torre del Greco del Comune di Torre del Greco;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 (quarantotto) mesi;
- che l'area richiesta in concessione è situata nel porto di Torre del Greco del Comune di Torre del Greco per una superficie complessiva di mq. 9,00;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Geom. Di Maro Giacomo, tel. n° 081/7969657, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2 011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Torre del Greco (NA) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 136/2011 - Sig. Santaniello Renato (Soc. Gaetano Santaniello S.r.l.)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza *…omissis …*, il sig. Santaniello Renato *…omissis …*, in qualità di Amministratore della Soc. "Gaetano Santaniello S.r.l.", con sede in Napoli alla Via Nuova delle Brecce n° 31, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo il rinnovo della concessione demaniale marittima n° 136/11, av ente una superficie di mq. 120,00, con scadenza al 31/12/2014, rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania il 01/08/2011, allo scopo di mantenere un impianto di distribuzione carburanti, ricadente nel porto di Torre del Greco del Comune di Torre del Greco;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 (quarantotto) mesi;
- che l'area richiesta in concessione è situata nel porto di Torre del Greco del Comune di Torre del Greco per una superficie complessiva di mq. 120,00;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Geom. Di Maro Giacomo, tel. n° 081/7969657, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2 011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Torre del Greco (NA) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 12/2011 (integrata e modificata dalla conc. suppl. n° 66/2013) - Sig. Gaudino Giovanni (Cantiere Navale Cemesud S.a.s.)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza *…omissis ...*, il sig. Gaudino Giovanni *…omissis ...*, in qualità di legale rappresentante del Cantiere Navale "Cemesud S.a.s.", con sede in Torre del Greco (Na) alla Via Spiaggia del Porto n° 4, ha chiesto alla Regione C ampania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo il rinnovo della concessione demaniale marittima n°12/11 (integrata e modificata dalla conc. suppl. n° 66/13), avente una superficie di mq. 619,00, con scadenza al 31/12/2014, rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania l'11/03/2011, allo scopo di mantenere un cantiere navale con scali di alaggio per costruzione e riparazione scafi, capannoni per deposito attrezzi da lavoro nonché copertura segheria, ricadente nel porto di Torre del Greco del Comune di Torre del Greco;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 (quarantotto) mesi;
- che l'area richiesta in concessione è situata nel porto di Torre del Greco del Comune di Torre del Greco per una superficie complessiva di mq. 619,00;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19°piano, rif. Geom. Di Maro Giacomo, tel. n°081/7969657, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2 011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Torre del Greco (NA) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 52/2011 - Sig. Falanga Gennaro (Cantiere Navale S.n.c. - F.lli Falanga)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza *…omissis …*, il sig. Falanga Gennaro *…omissis …*, in qualità di legale rappresentante del Cantiere Navale "S.n.c. F.lli Falanga", con sede in Torre del Greco (Na) alla Via Spiaggia del Fronte n° 2, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo il rinnovo della concessione demaniale marittima n°52/11, avente una superficie di mq. 1.035,00, con scadenza al 31/12/2014, rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania il 25/05/2011, allo scopo di mantenere un cantiere navale per costruzione e riparazione scafi, ricadente nel porto di Torre del Greco del Comune di Torre del Greco;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 (quarantotto) mesi;
- che l'area richiesta in concessione è situata nel porto di Torre del Greco del Comune di Torre del Greco per una superficie complessiva di mq. 1.035,00;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19°piano, rif. Geom. Di Maro Giacomo, tel. n°081/7969657, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2 011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Torre del Greco (NA) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 53/2011 - Sig. Palomba Giuseppe (Cantiere Navale Antonio Palomba Eredi S.r.l.)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza *…omissis…*, il sig. Palomba Giuseppe *…omissis…* ,in qualità di legale rappresentante del Cantiere Navale "Antonio Palomba Eredi S.r.l.", con sede in Torre del Greco (Na) alla Via Spiaggia del Fronte n°1, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo il rinnovo della concessione demaniale marittima n°53/11, avente una superficie di mq. 2.050,89, con scadenza al 31/12/2014, rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania il 25/05/2011, allo scopo di mantenere un cantiere navale per costruzione e riparazione scafi, ricadente nel porto di Torre del Greco del Comune di Torre del Greco;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 (quarantotto) mesi;
- che l'area richiesta in concessione è situata nel porto di Torre del Greco del Comune di Torre del Greco per una superficie complessiva di mq. 2.050,89;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19°piano, rif. Geom. Di Maro Giacomo, tel. n°081/7969657, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2 011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Amalfi (SA) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 162/2011 - Sig. Imperato Alfonso (Soc. Amalfi Sails Charter & C. S.a.s.)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza *…omissis…* la Soc. Amalfi Sails Charter & C. S.a.s. con sede in Minori Via Nazionale n. 15 p.i. n. 03956190650 legalmente rappresentata dal Sig. Imperato Alfonso *…omissis…*, titolare della concessione demaniale marittima n. 162/11 con validità al 31/12/2014, della superficie complessiva di mq. 71,26, allo scopo installare e mantenere in loc. Piazzale dei Protontini del Porto di Amalfi, un manufatto di facile rimozione di mq. 15,86, poggiato su profili in ferro o mattoni, da adibire a deposito attrezzature connesse all'attività di noleggio e di servizio turistico trasporto passeggeri, con obbligo di rimozione al termine stagione, e con annessa area asservita di mq. 3,38, nonché mq. 32,13 per cavo elettrico e mq. 19,50 di linea idrica, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, il rinnovo della stessa per il periodo 2015 - 2018;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento geom. Antonio Stanziano tel. n° 08 1/7969550, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Amalfi (SA) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 159/2011 - Sig. Gambardella Antonio (Soc. Officina Gambardella Antonio & C. S.A.S.)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza *…omissis…,* la Soc. Officina Gambardella Antonio & C. S.a.s. con sede in Amalfi al Piazzale dei Protontini, s.n.c. p.i. 02336550658, legalmente rappresentata dal Sig. Gambardella Antonio *…omissis…,* titolare della concessione demaniale marittima n. 159/11 con validità al 31/12/2014, della superficie complessiva di mq. 19,24, allo scopo installare e mantenere in loc. Piazzale dei Protontini del Porto di Amalfi, un manufatto di facile rimozione di mq. 15,86, poggiato su profili in ferro o mattoni, da adibire ad uso deposito attrezzi pezzi di ricambio e quant'altro necessario all'attività di meccanico, con obbligo di rimozione al termine stagione, e con annessa area asservita di mq. 3,38, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, il rinnovo della stessa per il periodo 2015 - 2018;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento Dr. Rosario Ferretti tel. n° 081/7 969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Amalfi (SA) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 43/2011 - Sig. Gambardella Antonio (Soc. Officina Gambardella Antonio & C. S.A.S.)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza *…omissis…* la Soc. Officina Gambardella Antonio & C. S.a.s. con sede in Amalfi al Piazzale dei Protontini, s.n.c. p.i. 02336550658, legalmente rappresentata dal Sig. Gambardella Antonio *…omissis…*, titolare della concessione demaniale marittima n. 43/11 con validità al 31/12/2014, della superficie complessiva di mq. 54,53, allo scopo installare e mantenere in loc. Piazzale dei Protontini del Porto di Amalfi, dal 01/04 al 31/10 di ciascun anno, un manufatto di facile rimozione di mq. 15,86, poggiato su profili in ferro o mattoni, da adibire ad officina meccanica, con obbligo di rimozione al termine stagione, e con annessa area asservita di mq. 3,38, nonché mq. 23,56 per cavo elettrico e mq. 11,73 di rete idrica, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, il rinnovo della stessa per il periodo 2015 - 2018;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento geom. Antonio Stanziano tel. n° 08 1/7969550, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Amalfi (SA) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 161/2011 - Sig. Siani Gerardo

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza *…omissis…*, il Sig. Siani Gerardo *…omissis…*, titolare della concessione demaniale marittima n. 161/11 con validità al 31/12/2014, della superficie complessiva di mq. 65,54, allo scopo installare e mantenere in loc. Piazzale dei Protontini del Porto di Amalfi, dal 01/04 al 31/10 di ciascun anno, un manufatto di facile rimozione di mq. 15,86, poggiato su profili in ferro o mattoni, da adibire a deposito attrezzature, ombrelloni e sedie sdraio, funzionale all'attività di noleggio attrezzature balneari, con obbligo di rimozione al termine stagione, e con annessa area asservita di mq. 3,38, nonché mq. 29,17 per cavo elettrico e mq. 17,13 di linea idrica, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, il rinnovo della stessa per il periodo 2015 - 2018;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento geom. Antonio Stanziano tel. n° 08 1/7969550, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Amalfi (SA) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 40/2011 - Sig. Esposito Aniello

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza *…omissis…* il Sig. Esposito Aniello *…omissis…*, titolare della concessione demaniale marittima n. 40/11 con validità al 31/12/2014, della superficie complessiva di mq. 40,15, allo scopo installare e mantenere in loc. Piazzale dei Protontini del Porto di Amalfi, dal 01/04 al 31/10 di ciascun anno, un manufatto di facile rimozione di mq. 15,86, poggiato su profili in ferro o mattoni, da adibire a deposito attrezzature, con obbligo di rimozione al termine della stagione, e con annessa area asservita di mq. 3,38, nonché mq. 20,91 per cavo elettrico, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, il rinnovo della stessa per il periodo 2015 - 2018;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento geom. Antonio Stanziano tel. n° 08 1/7969550, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Amalfi (SA) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 41/2011 - Sig. Esposito Antonio

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che il de cuius Esposito Antonio *…omissis…* è stato titolare della concessione demaniale marittima n. 41/11 con validità al 31/12/2014, della superficie complessiva di mq. 43,00, allo scopo installare e mantenere in loc. Piazzale dei Protontini del Porto di Amalfi, dal 01/04 al 31/10 di ciascun anno, un manufatto di facile rimozione di mq. 15,86, poggiato su profili in ferro o mattoni, da adibire a deposito attrezzature, con obbligo di rimozione al termine della stagione, e con annessa area asservita di mq. 3,38, nonché mq. 17,60 per cavo elettrico e mq. 05,70 di rete idrica;
- che con istanze *…omissis…*, il Sig. ESPOSITO Aniello *…omissis…*, in qualità di erede del de cuius Esposito Antonio nonché procuratore unico dei germani/eredi (Esposito Alfonso *…omissis…*, Esposito Vincenzo *…omissis…*, Esposito Maria *…omissis…,* Esposito Andrea *…omissis…*, Esposito Anna *…omissis…,* Esposito Annunziata *…omissis…* ed Esposito Immacolata *…omissis…*), ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, il rinnovo e subingresso mortis causa per il periodo 2015 – 2018, nella titolarità della concessione demaniale marittima n. 41/11;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento geom. Antonio Stanziano tel. n° 08 1/7969550, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
"Sviluppo Economico ed Attività Produttive"
U.O.D. "Energia e Carburanti"
Centro Direzionale , isola A\6
80143 NAPOLI

AVVISO DI AVVIO DI PROCEDIMENTO

La Società IRPINIA VENTO srl, codice fiscale e partita IVA 02567050642, con sede in via Via del Corso 75/10, ROMA, ha presentato a questa Regione istanza tendente ad ottenere, ai sensi del D.Lgs. 387/2003 – art. 12, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica ubicato nel Comune di Casalbore , località " S. Elia Pesco la Torre" e relative opere connesse nei comuni di Buonalbergo, Castelfranco in Miscano ed Ariano Irpino.

Per quanto sopra, si comunica ai soggetti proprietari degli immobili interessati dalla realizzazione del progetto *de quo*, catastalmente identificati nell'elenco di cui appresso, che:

- questo Ente ha avviato il procedimento per l'approvazione del progetto di cui innanzi;
- il presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento che porterà all'attivazione della procedura di espropriazione o d'asservimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e sostituisce, a tutti gli effetti, la comunicazione personale agli interessati poiché, nella fattispecie, è superiore a 50 il numero dei destinatari;
- gli atti e i documenti relativi al progetto definitivo dell'iniziativa sono depositati presso lo scrivente ufficio - Direzione Generale "Sviluppo Economico ed Attività Produttive" - U.O.D. "Energia e Carburanti"- Centro Direzionale, isola A/6 - 80143 Napoli e potranno essere visionati, (previo appuntamento telefonico – 081/7966902) nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (il martedì, il mercoledì e il venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00), entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine gli interessati potranno formulare osservazioni che verranno opportunamente valutate da questa Autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni.

Copia del progetto è depositato altresì presso i comuni di Casalbore, Buonalbergo, Castelfranco in Miscano ed Ariano Irpino.

Catasto dei terreni del:
COMUNE DI CASALBORE (AV)

Foglio	Part.lla	Ditta Catastale
8	81	GAMBAROTA SILVIO nato a CASALBORE (AV) il 02/05/1930; SPINA OLGA nata a CASALBORE (AV) il 01/05/1936
8	84-157	CAPOZZI FENICOLA nata a CASALBORE (AV) il 09/07/1940; CAPOZZI GINA nata a CASALBORE (AV) il 10/02/1957 ; CAPOZZI GUIDO nato a CASALBORE (AV) il 01/02/1916
8	93-162	CIFALDI EMILIA nato/a a CASALBORE (AV) il 10/07/1922
8	94-411	VITILLO GIULIANO nato a BENEVENTO (BN) il 08/03/1988 ; VITILLO MARILENA nata a BENEVENTO (BN) il 18/01/1983
8	97	PATREVITA ERMANO nato a CASALBORE (AV) il 26/05/1940
8	101	CAPOZZI MARIA nata a CASALBORE (AV) il 15/02/1933 ; GALLO FRANCO
8	102	MUCCILLO GIUSEPPE nato a CASALBORE (AV) il 22/12/1940 ; PETRONE ALFONSINA nata a CASALBORE (AV) il 10/10/1937 ; PETRONE ANTONIETTA nata a CASALBORE (AV) il 17/01/1940 ; PETRONE ITALO nato a CASALBORE (AV) il 06/04/1946
8	160-	CAPOZZI ANITA nata a CASALBORE (AV) il 02/05/1939

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
"Sviluppo Economico ed Attività Produttive"
U.O.D. "Energia e Carburanti"
Centro Direzionale , isola A\6
80143 NAPOLI

	293	
8	174	SPINA ALESSANDRO nato a CASALBORE (AV) il 02/12/1937
8	224	CAPOZZI CONCETTA nata a CASALBORE (AV) il 21/04/1930; COMUNE DI CASALBORE
8	245	CAGGIANO ANTONIO nato a CASALBORE (AV) il 22/01/1957 ; CAGGIANO CONCETTA nata a CASALBORE (AV) il 12/09/1932 ; CAGGIANO GERARDO nato a CASALBORE (AV) il 18/10/1965 ; CAGGIANO MICHELE nato a CASALBORE (AV) il 29/05/1954 ; CAGGIANO PASQUALE nato a CASALBORE (AV) il 25/11/1963 ; CAGGIANO PASQUALE nato a CASALBORE (AV) il 25/11/1963 ; CAGGIANO SILVANO nato a CASALBORE (AV) il 20/05/1967 ; CAGGIANO TULLIO nato a CASALBORE (AV) il 08/03/1952 ; LUONGO MARIA nata a CASALBORE (AV) il 16/03/1930
8	268	BRUNO ARMANDO nato a CASALBORE (AV) il 20/11/1955
8	291	COMUNE DI CASALBORE ; PERITO LINA nata a CASALBORE (AV) il 08/05/1966
8	294	CAPOZZI GINA nata a CASALBORE (AV) il 10/02/1957
9	2	CORSO GIANCARLO nato a CASALBORE (AV) il 02/12/1966 ; CORSO GIUSEPPE nato a CASALBORE (AV) il 01/06/1935
9	119	BARTEMUCCI DONATO nato a SAN GIORGIO LA MOLARA (BN) il 15/09/1932
12	91-110	DE FURIA LUIGIA FU DANIELE ;DE FURIA LUISA FU DANIELE ; DE MATTEIS ALBERTO nato a CASALBORE (AV) il 08/08/1969 ; IANNARONE CARMELINA FU GABRIELE ; IANNARONE GABRIELE FU FILIPPO ; MARAVIGLIA WILNA nata a CASALBORE (AV) il 30/04/1947
12	115	DE FURIA LUIGIA ; DE FURIA LUISA ; IANNARONE GABRIELE ; MARAVIGLIA WILMA nato/a a CASALBORE (AV) il 30/04/1947 ; RENZULLI MARIAMALIA
12	121-123	IANOVALE ADRIANO nato a CASALBORE (AV) il 07/10/1974 ; IANOVALE GIOVANNI nato a BUONALBERGO (BN) il 31/05/1957
12	124	PALMA ROSINA nata a BUONALBERGO (BN) il 04/10/1932 ; SPINA ANTONINA nata a MONCUCCO TORINESE (AT) il 15/07/1956
12	358-360	ZERILLO ANTONIO nato a BUONALBERGO (BN) il 30/03/1966 ; ZERILLO MARIO nato a BUONALBERGO (BN) il 06/09/1931
12	361	ZERILLO FEDELE nato a BUONALBERGO (BN) il 23/02/1958 ; ZERILLO MARIO nato a BUONALBERGO (BN) il 06/09/1931

COMUNE DI BUONALBERGO (BN)

Foglio	Part.lla	Ditta Catastale
1	21	BELPERIO CARMINE nato a SAN GIORGIO LA MOLARA (BN) il 10/04/1963 ; COMUNE DI BUONALBERGO con sede in BUONALBERGO (BN)
2	28	BOLLECCHINO VINCENZO nato a SAN GIORGIO LA MOLARA (BN) il 27/02/1958; COMUNE BUONALBERGO

COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO (BN)

Foglio	Part.lla	Ditta Catastale
39	39-183	FUCCILLO GIUSEPPINA nata a FAETO (FG) il 15/09/1949 ; VERRILLI ADRIANO nato a CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) il 02/05/1980 ; VERRILLI ANGELO nato a CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) il 05/01/1984 ; VERRILLI ANTONIO nato a BENEVENTO (BN) il 07/05/1974 ; VERRILLI ENRICO nato a CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) il 08/01/1978 ; VERRILLI MARIA nata a CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) il 07/09/1969 ; VERRILLI NICOLA nato a CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) il 01/04/1972

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
"Sviluppo Economico ed Attività Produttive"
U.O.D. "Energia e Carburanti"
Centro Direzionale , isola A\6
80143 NAPOLI

COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV)

Foglio	Part.lla	Ditta Catastale
2	154-156	GAMBACORTA FRANCESCO ANTONIO nato a ARIANO IRPINO (AV) il 15/07/1960 ; GAMBACORTA MARIANO nato a ARIANO IRPINO (AV) il 29/12/1961 ; GAMBACORTA MICHELE nato a ARIANO IRPINO (AV) il 10/07/1971
2	159	GUARDABASCIO GIOVANNI nato a ARIANO IRPINO (AV) il 01/06/1964
3	161	CIASULLO FILOMENA ; FORMATO GIOVANNA ; FORMATO MARIA ; GAMBACORTA FRANCESCO ANTONIO nato a ARIANO IRPINO (AV) il 15/07/1960 ; GAMBACORTA MARIANO nato a ARIANO IRPINO (AV) il 29/12/1961 ; GUARDABASCIO ANGELO nato a ARIANO IRPINO (AV) il 08/06/1915 ; GUARDABASCIO FRANCESCO nato a ARIANO IRPINO (AV) il 16/02/1925 ; GUARDABASCIO LUIGIA nata a ARIANO IRPINO (AV) il 24/02/1922 ; GUARDABASCIO VINCENZO nato/a a ARIANO IRPINO (AV) il 21/03/1921 ; MELITO ANGIOLINA ; MELITO FRANCESCO ; MELITO LUIGI ; MELITO MARIA ; MELITO NICOLINA

Il Direttore Generale
Francesco P. Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
"Sviluppo Economico ed Attività Produttive"
U.O.D. "Energia e Carburanti"
Centro Direzionale , isola A\6
80143 NAPOLI

AVVISO DI AVVIO DI PROCEDIMENTO

La Società IRPINIA VENTO srl, codice fiscale e partita IVA 02567050642, con sede in via Via del Corso 75/10, ROMA, ha presentato a questa Regione istanza tendente ad ottenere, ai sensi del D.Lgs. 387/2003 – art. 12, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica ubicato nel Comune di Castelfranco in Miscano , località " Vaccara, Le Partite, Falceta" e relative opere connesse nei comuni di Castelfranco in Miscano ed Ariano Irpino

Per quanto sopra, si comunica ai soggetti proprietari degli immobili interessati dalla realizzazione del progetto *de quo*, catastalmente identificati nell'elenco di cui appresso, che:

- questo Ente ha avviato il procedimento per l'approvazione del progetto di cui innanzi;
- il presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento che porterà all'attivazione della procedura di espropriazione o d'asservimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e sostituisce, a tutti gli effetti, la comunicazione personale agli interessati poiché, nella fattispecie, è superiore a 50 il numero dei destinatari;
- gli atti e i documenti relativi al progetto definitivo dell'iniziativa sono depositati presso lo scrivente ufficio - Direzione Generale "Sviluppo Economico ed Attività Produttive" - U.O.D. "Energia e Carburanti"- Centro Direzionale, isola A/6 - 80143 Napoli e potranno essere visionati, (previo appuntamento telefonico – 081/7966902) nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (il martedì, il mercoledì e il venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00), entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine gli interessati potranno formulare osservazioni che verranno opportunamente valutate da questa Autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni.

Copia del progetto è depositato altresì presso i comuni di Castelfranco in Miscano ed Ariano Irpino

Catasto dei terreni del:
COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO

Foglio	Part.lla	Ditta Catastale
1	4-8	NIGRO ALDO nato a CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) il 29/10/1941 ; NIGRO ALESSANDRO nato a CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) il 03/09/1938
4	99	COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO con sede in CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) ; VERRILLI ANTONIA nata a CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) il 06/01/1963
4	100	ANTONUCCI IDA nata a CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) il 26/07/1933 ; COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO ; PUGLIESE GIUSEPPE nato a CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) il 05/06/1930 ; PUGLIESE MARIA ASSUNTA nata a ROSETO VALFORTORE (FG) il 15/08/1925
4	101	COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO ; VERRILLI GIOVANNINO nato a CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) il 25/01/1928
4	102	COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO con sede in CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) ; VERRILLI AGOSTINO nato a CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) il 16/07/1960
4	165-166-357-358	VERNACCHIA LORETA nata a ARIANO IRPINO (AV) il 13/05/1931
4	167	COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO ; DEL VECCHIO DONATO LORENZO nato a CASTELFRANCO IN

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
"Sviluppo Economico ed Attività Produttive"
U.O.D. "Energia e Carburanti"
Centro Direzionale , isola A\6
80143 NAPOLI

		MISCANO (BN) il 27/12/1935 ; DEL VECCHIO EDVIGE ANTONETTA nata a CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) il 13/11/1933 ; DEL VECCHIO ELIA nata a CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) il 12/11/1929 ; DEL VECCHIO ELVIRA nata a CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) il 12/11/1931 ; DEL VECCHIO MARIA nata a CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) il 28/04/1938 ; DEL VECCHIO VERA nata a CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) il 19/08/1942 ; VITILLO GIAN PIERO nato a TORINO (TO) il 14/12/1977 ; VITILLO MARIA GRAZIA nata a ARIANO IRPINO (AV) il 28/09/1979
4	168	BALDINI CARMELA ; COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO ; ROBERTI LUCIA ; ROBERTO EMIDDIO ROBERTO LEONARDO ; ROBERTO MARIA ; SANTORO ANTONIO nato a CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) il 18/03/1945
4	179	COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO ; RICCIO GIOVANNI
4	180	COMUNE DI CASTELFRANCO DI CASTELFRANCO IN MISCANO ;MAINIERO MICHELE
4	181	COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO ; RICCIO CARMINE FEDELE nato a CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) il 05/10/1936
4	182	RICCIO CARMINE FEDELE nato a CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) il 05/10/1936
4	234	SCINTO GIUSEPPE nato a CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) il 19/10/1965 ; SCINTO LUCA nato a CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) il 07/09/1927 ; SCINTO MARIA GRAZIA nata a CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) il 18/12/1960
4	235	COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO ; VERRILLI GIOVANNINO nato a CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) il 25/01/1928
4	236	COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO ; RICCIO LEONARDO
4	237	COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO con sede in CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) ; NANNAVECCHIA LUIGI FRANCESCO nato a CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) il 21/06/1930 ; PELLEGRINO LUCIA nata a CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) il 13/10/1938 ; PELLEGRINO UMBERTO nato a CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) il 20/03/1934
4	238	IZZO ANTONIETTA nata a CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) il 27/09/1936
10	22-43	PUGLIESE MICHELE nato a CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) il 14/03/1959
10	88	VERRILLI GIOVANNINO nato a CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) il 25/01/1928
10	90	COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO ; VERRILLI INCORONATA
39	39-183	FUCCILLO GIUSEPPINA nata a FAETO (FG) il 15/09/1949 ; VERRILLI ADRIANO nato a CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) il 02/05/1980 ; VERRILLI ANGELO nato a CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) il 05/01/1984 ; VERRILLI ANTONIO nato a BENEVENTO (BN) il 07/05/1974 ; VERRILLI ENRICO nato a CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) il 08/01/1978 ; VERRILLI MARIA nata a CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) il 07/09/1969 ; VERRILLI NICOLA nato a CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) il 01/04/1972

COMUNE DI ARIANO IRPINO

Foglio	Part.lla	Ditta Catastale
2	154-156	GAMBACORTA FRANCESCO ANTONIO nato a ARIANO IRPINO (AV) il 15/07/1960 ; GAMBACORTA MARIANO nato a ARIANO IRPINO (AV) il 29/12/1961 ; GAMBACORTA MICHELE nato a ARIANO IRPINO (AV) il 10/07/1971
2	159	GUARDABASCIO GIOVANNI nato a ARIANO IRPINO (AV) il 01/06/1964
3	161	CIASULLO FILOMENA ; FORMATO GIOVANNA ; FORMATO MARIA ; GAMBACORTA FRANCESCO ANTONIO nato a ARIANO IRPINO (AV) il 15/07/1960 ; GAMBACORTA MARIANO nato a ARIANO IRPINO (AV) il 29/12/1961 ; GUARDABASCIO ANGELO nato a ARIANO IRPINO (AV) il 08/06/1915 ; GUARDABASCIO FRANCESCO nato a ARIANO IRPINO (AV) il 16/02/1925 ; GUARDABASCIO LUIGIA nata a ARIANO IRPINO (AV) il 24/02/1922 ; GUARDABASCIO VINCENZO nato/a a ARIANO IRPINO (AV) il 21/03/1921 ; MELITO ANGIOLINA ; MELITO FRANCESCO ; MELITO LUIGI ; MELITO MARIA ; MELITO NICOLINA

Il Direttore Generale
Francesco P. Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
"Sviluppo Economico ed Attività Produttive"
U.O.D. "Energia e Carburanti"
Centro Direzionale , isola A\6
80143 NAPOLI

AVVISO DI AVVIO DI PROCEDIMENTO

La Società IRPINIA VENTO srl, codice fiscale e partita IVA 02567050642, con sede in via Via del Corso 75/10, ROMA, ha presentato a questa Regione istanza tendente ad ottenere, ai sensi del D.Lgs. 387/2003 – art. 12, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica ubicato nel Comune di Montecalvo Irpino , in località "Caggianello" e relative opere connesse.

Per quanto sopra, si comunica ai soggetti proprietari degli immobili interessati dalla realizzazione del progetto *de quo*, catastalmente identificati nell'elenco di cui appresso, che:

- questo Ente ha avviato il procedimento per l'approvazione del progetto di cui innanzi;
- il presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento che porterà all'attivazione della procedura di espropriazione o d'asservimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e sostituisce, a tutti gli effetti, la comunicazione personale agli interessati poiché, nella fattispecie, è superiore a 50 il numero dei destinatari;
- gli atti e i documenti relativi al progetto definitivo dell'iniziativa sono depositati presso lo scrivente ufficio - Direzione Generale "Sviluppo Economico ed Attività Produttive" - U.O.D. "Energia e Carburanti"- Centro Direzionale, isola A/6 - 80143 Napoli e potranno essere visionati, (previo appuntamento telefonico – 081/7966902) nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (il martedì, il mercoledì e il venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00), entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine gli interessati potranno formulare osservazioni che verranno opportunamente valutate da questa Autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni.

Copia del progetto è depositato altresì presso i comuni di Montecalvo Irpino, Castelfranco in Miscano e Ariano Irpino

Catasto dei terreni del:
COMUNE DI MONTECALVO IRPINO (AV)

Foglio	Part.lla	Ditta Catastale
1	13	MANZELLI ANNITA nata a MONTECALVO IRPINO (AV) il 21/08/1972 ; MANZELLI GIOVANNI nato a MONTECALVO IRPINO (AV) il 10/03/1964 ; MANZELLI TERESA nata a MONTECALVO IRPINO (AV) il 05/05/1958 ; STISCIA ANGELA nata a MONTECALVO IRPINO (AV) il 19/11/1939
1	24-26	DI BRITA MARIO nato a TORINO (TO) il 07/11/1954 ; GURATO BIANCA nata a TORINO (TO) il 25/10/1956
2	6	STISCIA ANTONIO nato a MONTECALVO IRPINO (AV) il 17/10/1966
2	19	STISCIA ARMANDO nato a MONTECALVO IRPINO (AV) il 23/12/1930
2	22-24-26-27	STISCIA ANTONIO nato a MONTECALVO IRPINO (AV) il 20/06/1932
4	42-70	
2	25-28-61	STISCIA FEDELA nata a MONTECALVO IRPINO (AV) il 20/12/1956
4	19-96	MANZELLI GIOVANNI nato a MONTECALVO IRPINO (AV) il 08/09/1960
4	24	MARRA MARIA ROSARIA nata a SALERNO (SA) il 09/10/1936 ; MARRA MASSIMO nato a ROMA (RM) il 20/07/1943
4	40-41-63-94	GENTILE GIOVANNA nata a AVELLINO (AV) il 29/06/1960
4	43-112	DEL VECCHIO ANGELO nato a BENEVENTO (BN) il 13/04/1981 ; DEL VECCHIO DONATO nato a BENEVENTO (BN) il 03/02/1983 ; DEL VECCHIO MARIA ASSUNTA nata a BENEVENTO (BN) il 05/05/1987 ;

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
"Sviluppo Economico ed Attività Produttive"
U.O.D. "Energia e Carburanti"
Centro Direzionale , isola A\6
80143 NAPOLI

		DEL VECCHIO PASQUALE GIUSEPPE nato a CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) il 05/08/1949
4	44	MARCANTONIO GAETANO nato a CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) il 22/09/1968 ; UCCI GIUSEPPE nato a SAN MARTINO SANNITA (BN) il 28/05/1909
4	45	MARCANTONIO GAETANO nato a CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) il 22/09/1968
4	61	UCCI GIOVANNI nato a SAN MARTINO SANNITA (BN) il 21/12/1911 ; UCCI MICHELE nato a MONTECALVO IRPINO (AV) il 07/05/1947 ; ZOLLI GIUSEPPINA nata a MONTECALVO IRPINO (AV) il 08/05/1915
7	101-102	MARRA MARIA ASSUNTA nata a MONTECALVO IRPINO (AV) il 25/02/1969

COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO (BN)

Foglio	Part.lla	Ditta Catastale
39	39-183	FUCCILLO GIUSEPPINA nata a FAETO (FG) il 15/09/1949 ; VERRILLI ADRIANO nato a CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) il 02/05/1980 ; VERRILLI ANGELO nato a CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) il 05/01/1984 ; VERRILLI ANTONIO nato a BENEVENTO (BN) il 07/05/1974 ; VERRILLI ENRICO nato a CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) il 08/01/1978 ; VERRILLI MARIA nata a CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) il 07/09/1969 ; VERRILLI NICOLA nato a CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) il 01/04/1972

COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV)

Foglio	Part.lla	Ditta Catastale
2	154-156	GAMBACORTA FRANCESCO ANTONIO nato a ARIANO IRPINO (AV) il 15/07/1960 ; GAMBACORTA MARIANO nato a ARIANO IRPINO (AV) il 29/12/1961 ; GAMBACORTA MICHELE nato a ARIANO IRPINO (AV) il 10/07/1971
2	159	GUARDABASCIO GIOVANNI nato a ARIANO IRPINO (AV) il 01/06/1964
3	161	CIASULLO FILOMENA ; FORMATO GIOVANNA ; FORMATO MARIA ; GAMBACORTA FRANCESCO ANTONIO nato a ARIANO IRPINO (AV) il 15/07/1960 ; GAMBACORTA MARIANO nato a ARIANO IRPINO (AV) il 29/12/1961 ; GUARDABASCIO ANGELO nato a ARIANO IRPINO (AV) il 08/06/1915 ; GUARDABASCIO FRANCESCO nato a ARIANO IRPINO (AV) il 16/02/1925 ; GUARDABASCIO LUIGIA nata a ARIANO IRPINO (AV) il 24/02/1922 ; GUARDABASCIO VINCENZO nato/a a ARIANO IRPINO (AV) il 21/03/1921 ; MELITO ANGIOLINA ; MELITO FRANCESCO ; MELITO LUIGI ; MELITO MARIA ; MELITO NICOLINA

Il Direttore Generale

Francesco P. Iannuzzi

Dipartimento 52 - della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale 05 - per l'Ambiente e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale 07 -Valutazioni Ambientali

OGGETTO: ERRATA CORRIGE del D.D. n. 222 del 15.12.2014 (BURC n. 84 del 15/12/2014) recante: “Valutazione di Impatto Ambientale - Parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. relativo al progetto: "Adeguamento al Decreto Legislativo n. 209/03 dell'Impianto di autodemolizione sito in Viale delle Industrie Zona ASI, nel Comune di Arzano (NA)" - Proponente Cicciotto Cartofer S.r.l. - CUP 7154”

Al titolo, al punto a. del Considerato e al punto 1. del decretato del D.D. in oggetto, dopo le parole:
”… dell'Impianto di autodemolizione” vanno aggiunte le parole:“- stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non …” .

PROVINCIA DI SALERNO - Settore Grandi Opere, Lavori Pubblici e Viabilità - Servizio Espropri Via Roma n. 104 – 84100 Salerno - c.f. 80000390650

Oggetto: Procedura espropriativa per la realizzazione dei lavori di "Completamento della S.P. Aversana fino ad Agropoli e potenziamento della bretella di collegamento della strada Aversana con la SS 18 – Tratto Aversana S Cecilia – III lotto Aversana". Pubblicazione, per estratto, del decreto di svincolo dell'indennità di esproprio avente prot. n. 272894 del 28 ottobre 2014 emesso dal dirigente del Servizio Espropri.

Nell'ambito del procedimento di cui in oggetto, il dirigente del Settore Grandi Opere, Lavori Pubblici e Viabilità - Servizio Espropri della Provincia di Salerno, ha emesso il seguente decreto di svincolo dell'indennità di esproprio:

Decreto di svincolo avente prot. n. 272894 del 28 ottobre 2014 con il quale è stato disposto lo svincolo dell'indennità di espropriazione a favore del signor Albano Antonio, nato a Poggiomarino il 13 marzo 1934 C.F. n.: LBNNTN34C13G762T, proprietario per 1/1, per l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Eboli al foglio 50 p.lle n. 1519 (ex 113/b) di mq. 611 e n. 1521 (ex 114/b) di mq. 766, oltre mq. 401 di occupazione temporanea per 12 mesi;

f.to il responsabile del Servizio Espropri (dott. Antonio Amato)

f.to il dirigente del Settore Grandi Opere, Lavori Pubblici e Viabilità (ing. Lorenzo Criscuolo)

COMUNE DI SALERNO C.F. 80000330656

Oggetto: Approvazione della Variante Normativa alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Urbanistico Attuativo Comparto Edificatorio CR_11 località Lungo Irno.

SI RENDE NOTO

che con delibera di Giunta Comunale n. 374 del 28/11/2014 è stata approvata, con le modalità previste dal Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n.05 del 04/08/2011, la Variante Normativa alle Norme Tecniche di Attuazione al Piano Urbanistico Attuativo Comparto Edificatorio CR_11 località Lungo Irno, in conformità alle previsioni del vigente Piano Urbanistico Comunale e dei vigenti Piani di Settore Comunali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TRASFORMAZIONI URBANISTICHE
Arch. Davide PELOSIO

Firmato da:
DAVIDE PELOSIO
Codice fiscale: PLSDVD56B19H703K
Ruolo:Dirigente
Valido da: 07-10-2014 12:43:19 a: 06-10-2017 12:43:19
Certificato emesso da: TI Trust Technologies CA, Telecom Italia Trust Technologies S.r.l., IT
Riferimento temporale: nessuno
Motivo: Approvo il documento

CITTÀ DI ACERRA

Provincia di Napoli

Medaglia d'Oro al Merito Civile (D.P.R. del 17/06/1999)

C.F. 80103960631

V DIREZIONE

Infrastrutture - Lavori Pubblici

Pubblicazione per sunto

OGGETTO: " Parco Urbano dell'antica Suessola: Riqualificazione sorgenti del Riullo e del tempio Romano. Nota MEF n°94246 del 18.11.2013 .
Approvazione del progetto definitivo. CUP F39G14000320006"

La Delibera della Giunta Comunale n° 161 del 21.11.2014, dichiarata immediatamente eseguibile , ad oggetto: " Parco Urbano dell'antica Suessola: Riqualificazione sorgenti del Riullo e del tempio Romano. Nota MEF n°94246 del 18.11.2013 .Approvazione del progetto definitivo. CUP F39G14000320006" ha approvato :

a) Il progetto definitivo dell'opera in uno al q.e. dell'importo complessivo di €. 123.072,00 ;
b) Le attività ,demandate al Dirigente competente, per l'acquisizione dei beni oggetto di esproprio delle seguenti Ditte catastali :

ditta catastale: Ghionni Paolo, Gallo Vincenza, Camodeca Giuseppe, Gallo Letizia, Nolano Pasquale; foglio 4 particella 36 (mq.21.490) e foglio 4 particella 39 (mq 510), **superficie da espropriare mq 22.000;**

ditta catastale: Balsamo Pasquale, Balsamo Raffaele, Balsamo Rosaria, Napolano Maria: foglio 4 particella 18 di mq.2.450, **superficie da espropriare mq. 568.**

Il Dirgente
Arch. Concetta Martone

Città di Acerra – V Direzione: ***Infrastrutture – Lavori Pubblici – Manutenzione ed Arredo Urbano***
Viale della Democrazia, 21 80011 Acerra (NA) Codice Fiscale: 80103960631 Partita IVA: 02926151214
Dirigente Arch. Concetta Martone Tel. 081/5219316 Fax 081/5219317
e-mail: **concetta.martone@comune.acerra.na.it** PEC: **concetta.martone@pec.comuneacerra.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it

IRPINIAMBIENTE SpA
Oggetto: IRPINIAMBIENTE SPA - BANDO DI GARA del 4/12/2014
SEZIONE I: Amministrazione aggiudicatrice: IRPINIAMBIENTE SPA
Sede legale: c/o Provinicia di Avellino Piazza Libertà , n.1 – 83030 Avellino - tel.
0825697711 - fax: 0825697718 - email: segreteria@irpiniambiente.it.
SEZIONE II: Appalto per il servizio di trasporto e trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata in provincia di Avellino" - CIG: 6040603F46
Importo a base € 1.890.000,00 comprensivo degli oneri di sicurezza pari a € 66.150,00 non soggetti a ribasso per la durata di mesi sei. L'appalto prevede l'estensione del contratto per ulteriori mesi 6 per un importo presunto annuo di € 3.780.000,00 oltre IVA - Termine di esecuzione 180 giorni naturali e consecutivi dalla data di consegna.
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: si rimanda al disciplinare ed al capitolato di gara.
SEZIONE IV: Criterio di aggiudicazione - Procedura aperta procedura aperta ex art. 55 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 163/2006 - I plichi contenenti le offerte e la relativa documentazione devono pervenire entro le ore 12,00 del 03/02/2014 presso la sede amministrativa della Stazione Appaltante sita in via Cannaviello 57 83030 AVELLINO, pena l'esclusione dalla gara.
SEZIONE VI: Il Capitolato tecnico prestazionale, il disciplinare di gara e gli elaborati allegati sono visionabili e scaricabili dai siti www.irpiniambiente.it sezione bandi e gare, RUP: Ing. Annarosa Barbati (tel. 0825 697711).
L'Amministratore Unico
Gen. Francesco Russo

Firmato digitalmente da:
Francesco Russo
Stato=IT

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Bando di gara

I.1) Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Napoli, via Domenico Morelli n. 75, 80121 Napoli; Punti di contatto: Direzione Generale; Tel: (+39) 0817973119 Fax: (+39) 0817973238; iacp.napoli@legalmail.it.

II.1.5) Lavori e servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria impianti elettrici nei Comuni di Napoli e Provincia per il periodo 2014-2020 finanziati con fondi dell'Ente (CUP C23J14000090005 – CIG 59590771E8)

II.2.1) Entità totale Euro 7.795.215,58 a base di appalto oltre I.V.A., di cui Euro 121.730,05 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, oltre Euro 200.000,00 per oneri di discarica.

II.3) Termine di esecuzione: mesi: 72.

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale

III.2.2) Capacità economica e finanziaria

III.2.3) Capacità tecnica: Si Vedano i documenti integrali di gara.

IV.1) Procedura: Aperta.

IV.2.1) Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.

IV.3.4) Termine ricezione offerte: 15.01.2015 ore 12.00;

IV.3.8) Apertura offerte: 19.01.2015 ore 09.00.

VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.iacp.napoli.it

VI.5) Invio alla GUCE: 26.11.2014

Il direttore generale
avv. Daniele Perna

COMUNITÀ MONTANA CALORE SALERNITANO

Bando di gara

I.1) Comunità Montana Calore Salernitano, Via Cesine 3, 84069 Roccadaspide (SA); Telefono + 390828941000; Fax: + 390828947514; All'attenzione di: Geom. Carmelo Rubano; c.rubano@cmcalore.it; http://www.cmcalore.it;

II.1.5) Oggetto: PSF 120/SA progetto speciale per interventi di forestazione nelle aree a rischio idrogeologico della regione Campania: intervento di risanamento idrogeologico e sistemazione idraulico-forestale in agro di Magliano Vetere Si prevedono: lavori stradali; lavori di sistemazione idraulica; lavori di ingegneria naturalistica. CUP: G88C13000160001 CIG: 6006013EB4.

II.2.1) Entità totale (IVA esclusa) € 1.549.015,82 di cui € 1.521.348,13 Lavori; € 27.667,69 Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso; Categoria prevalente: OG8 classifica: III-bis

II.3) Termine di esecuzione: 365 giorni.

III.2.1) Requisiti necessari per la partecipazione: si vedano i documenti integrali di gara.

IV.1.1) Tipo di procedura: aperta.

IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: Prezzo più basso.

IV.3.4) Termine ricezione offerte: 15.01.2015 ore 12.00;

IV.3.8) Apertura offerte: 29.01.2015 ore 12.00

VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.cmcalore.it.

Il responsabile della stazione appaltante
ing. Francesco Salerno












COMUNE DI SOMMA VESUVIANA
Bando di gara

I.1) Comune di Somma Vesuviana – P.O. n.4 – LL.PP. Manutenzione e Cimitero Piazza V.E. III n.26 – 80049 Somma Vesuviana (NA); Tel. 0818939155 Fax 0818939155 vittorio.muoio@sommavesuviana.info lavori.pubblici@pec.sommavesuviana.info. RUP: Geom. Mario Moccia – Responsabile della P.O. n°4 - e-mail: mario.moccia@sommavesuviana.info .

II.1.5) Recupero del campanile del complesso monumentale San Domenico e riqualificazione delle aree circostanti, via E. Cecere, via A. Diaz, Sagrato della Chiesa e Piazzetta Emanuele Filiberto. CUP D99G13001990006 – Codice SMILE: ID 415 - CIG: 59898325BB.

II.2.1) Importo totale appalto € 1.225.614,16 di cui oneri di sicurezza da PSC (OS) 34.831,31 categoria prevalente OG 2 Classe III BIS

II.3) Termine per la conclusione dei lavori: giorni 264 naturali e successivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

IV.2.1) Procedura: aperta.

IV.2.1) Aggiudicazione:offerta economicamente più vantaggiosa.

IV.3.4) Termine ricezione offerte: 08.01.15 ore 12.00;

IV.3.8) Apertura offerte: 14.01.15 ore 10.00.

VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.sommavesuviana.na.it;

Il responsabile della P.O. n.4
geom. Mario Moccia

COMUNE DI SAN MARCELLINO
Sede Legale: Piazza Municipio – 81030 San Marcellino (CE) P.iva: 81001610617

Avviso di bando di gara CIG: 6015512D87.

1. Stazione appaltante: Comune di San Marcellino – Ufficio Urbanistico – Piazza Municipio 1 CAP 81030 Tel.0818124801, email: tecnico.sanmarcellino@asmepec.it, Servizio responsabile: Area Urbanistica e A.T. – www.comune.sanmarcellino.ce.it
2. Oggetto: Affidamento in concessione della gestione del Servizio Idrico Integrato nel Comune di San Marcellino e l'esecuzione dei lavori connessi.
3. Tipo di procedura: Procedura Aperta.
4. Luogo esecuzione: tutto il territorio Comunale.
5. Natura del servizio: servizio di gestione del Servizio Idrico Integrato e l'esecuzione dei lavori connessi.
6. Importo: € 22.018.595,40.
7. Criteri di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
8. Termine ultimo per la ricezione delle offerte: 26/01/2015.
9. Il responsabile del procedimento: Geom. Giovanni Laudante.

(Il Responsabile Area Urbanistica e A.T. F.F.)
Dott. Mario Mirabella

COMUNE DI SAN LORENZO MAGGIORE (Prov. di BN) – codice fiscale: 81002300622.

Estratto Bando di gara Prot. 3452 del 02/12/2014 – CIG: 6030903A96 – Oggetto: PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO SERVIZI ATTINENTI ALL'UFFICIO DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA E DI SALUTE DURANTE L'ESECUZIONE INERENTI LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI RISANAMENTO, RIQUALIFICAZIONE e VALORIZZAZIONE DELL'AMBITO URBANO COMPRENDENTE PIAZZA DANTE ed AREE CIRCOSTANTI.

Il Comune di San Lorenzo Maggiore, con sede in San Lorenzo Maggiore (BN) alla via Santa Maria n. 43/A, indice un bando di gara mediante PROCEDURA APERTA, PER L'AFFIDAMENTO SERVIZI ATTINENTI ALL'UFFICIO DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA E DI SALUTE DURANTE L'ESECUZIONE INERENTI LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI RISANAMENTO, RIQUALIFICAZIONE e VALORIZZAZIONE DELL'AMBITO URBANO COMPRENDENTE PIAZZA DANTE ed AREE CIRCOSTANTI. Importo dei servizi posto a base di gara: **€. 111.357,27,** IVA esclusa. Procedura aperta con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Termine di presentazione delle domande di partecipazione: ore **12,00** del giorno **02/11/2015.** Responsabile del Procedimento: Arch. Pellegrino Colangelo – Tel. 0824 813711 - fax. 0824 813597. Bando integrale ed allegati reperibili sul sito della S.A. all'indirizzo: www.comune.sanlorenzomaggiore.bn.it.

San Lorenzo maggiore Lì 02/12/2014.

IL RESPONSABILE UTC (Arch. Pellegrino Colangelo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SAN LORENZO MAGGIORE (Prov. di BN) – codice fiscale: 81002300622.

Estratto Bando di gara Prot. 3451 del 02/12/2014 – CIG: 6030863994 – Oggetto: PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO SERVIZI ATTINENTI ALL'UFFICIO DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA E DI SALUTE DURANTE L'ESECUZIONE INERENTI LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI ACQUISIZIONE ED INFRASTRUTTURAZIONE DELLE AREE DESTINATE AD INSEDIAMENTI PRODUTTIVI 1°E 2°LOTTO.

Il Comune di San Lorenzo Maggiore, con sede in San Lorenzo Maggiore (BN) alla via Santa Maria n. 43/A, indice un bando di gara mediante PROCEDURA APERTA, PER L'AFFIDAMENTO SERVIZI ATTINENTI ALL'UFFICIO DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA E DI SALUTE DURANTE L'ESECUZIONE INERENTI LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI ACQUISIZIONE ED INFRASTRUTTURAZIONE DELLE AREE DESTINATE AD INSEDIAMENTI PRODUTTIVI 1° E 2° LOTTO. Importo dei servizi posto a base di gara: **€. 48.714,58,** IVA esclusa. Procedura aperta con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Termine di presentazione delle domande di partecipazione: ore **12,00** del giorno **02/11/2015.** Responsabile del Procedimento: Geom. Antonio Iannotti – Tel. 0824 813711 - fax. 0824 813597. Bando integrale ed allegati reperibili sul sito della S.A. all'indirizzo: www.comune.sanlorenzomaggiore.bn.it.

San Lorenzo maggiore Lì 02/12/2014.

IL RESPONSABILE UTC (Arch. Pellegrino Colangelo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SAN LORENZO MAGGIORE (Prov. di BN) – codice fiscale: 81002300622.

Estratto Bando di gara Prot. 3450 del 02/12/2014 – CIG: 6030926D90 – Oggetto: PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO SERVIZI ATTINENTI ALL'UFFICIO DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA E DI SALUTE DURANTE L'ESECUZIONE INERENTI LA REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA COMUNALE E RELATIVO SISTEMA DI DEPURAZIONE IN LOCALITA' PIANA

Il Comune di San Lorenzo Maggiore, con sede in San Lorenzo Maggiore (BN) alla via Santa Maria n. 43/A, indice un bando di gara mediante PROCEDURA APERTA, PER L'AFFIDAMENTO SERVIZI ATTINENTI ALL'UFFICIO DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA E DI SALUTE DURANTE L'ESECUZIONE INERENTI LA REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA COMUNALE E RELATIVO SISTEMA DI DEPURAZIONE IN LOCALITA' PIANA. Importo dei servizi posto a base di gara: **€. 99.287,82,** IVA esclusa. Procedura aperta con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Termine di presentazione delle domande di partecipazione: ore **12,00** del giorno **02/11/2015.** Responsabile del Procedimento: Geom. Antonio Iannotti – Tel. 0824 813711 - fax. 0824 813597. Bando integrale ed allegati reperibili sul sito della S.A. all'indirizzo: www.comune.sanlorenzomaggiore.bn.it.

San Lorenzo maggiore Lì 02/12/2014.

IL RESPONSABILE UTC (Arch. Pellegrino Colangelo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SAN LORENZO MAGGIORE (Prov. di BN) – codice fiscale: 81002300622.

Estratto Bando di gara Prot. 3449 del 02/12/2014 – CIG: 602996220F – Oggetto: PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO SERVIZI ATTINENTI ALL'UFFICIO DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA E DI SALUTE DURANTE L'ESECUZIONE INERENTI LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CASA COMUNALE SITA ALLA VIA SANTA MARIA

Il Comune di San Lorenzo Maggiore, con sede in San Lorenzo Maggiore (BN) alla via Santa Maria n. 43/A, indice un bando di gara mediante PROCEDURA APERTA, PER L'AFFIDAMENTO SERVIZI ATTINENTI ALL'UFFICIO DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA E DI SALUTE DURANTE L'ESECUZIONE INERENTI LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CASA COMUNALE SITA ALLA VIA SANTA MARIA. Importo dei servizi posto a base di gara: **€. 68.523,20,** IVA esclusa. Procedura aperta con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Termine di presentazione delle domande di partecipazione: ore **12,00** del giorno **02/11/2015.** Responsabile del Procedimento: Geom. Antonio Iannotti – Tel. 0824 813711 - fax. 0824 813597. Bando integrale ed allegati reperibili sul sito della S.A. all'indirizzo: www.comune.sanlorenzomaggiore.bn.it.

San Lorenzo maggiore Lì 02/12/2014.

IL RESPONSABILE UTC (Arch. Pellegrino Colangelo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

C O M U N E D I S A N T ‘ A N T I M O

(Provincia di Napoli)

Edilizia Pubblica – P.IVA 01554810638

CUP: **B38I14000010006** – CIG: **5981516726**

Oggetto: **Affidamento del servizio finalizzato alla redazione di Piani d’Azione per l’Energia Sostenibile (PAES) – D.D. Regione Campania A.G.C. 12 Settore 04 n. 332 del 29.08.2013.**.

Importo a base di gara: €. 415.926,50 oltre IVA.

Procedura di gara: procedura aperta ai sensi degli artt. 90 e seguenti del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., e degli artt. 252 e seguenti del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.;

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa di cui all’art. 83 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

Scadenza termine ricezione offerte: 19.01.2015

Il testo integrale del bando di gara è visionabile sul sito Internet: www.comune.santantimo.na.it .

IL FUNZIONARIO F.F.: Geom. Giuseppe Carola

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO C.U.A.G - AREA LAVORI

BANDO DI GARA – CIG 5951683C2C

SEZIONE I. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE.

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto. Comune di Napoli, SAT Municipalità III, Stella - San Carlo all'Arena, Via SS. Giovanni e Paolo n.125, C.A.P.80137, Napoli. Tel. 081.7952528; fax: 081.7952558. Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it. E-mail:municipalita3.attivita.tecniche@comune.napoli.it. Ulteriori informazioni, nonché il capitolato d'oneri e la documentazione complementare, sono disponibili presso il detto servizio. **SEZIONE II. OGGETTO DELL'APPALTO.** II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. **Manutenzione straordinaria della scuola elementare in via S. Maria Catene alle Fontanelle,** in esecuzione della Delibera del Consiglio della Municipalità III n. 6 del 17/04/2013, come rettificata dalla Delibera del Consiglio della Municipalità III n.34 del 06/05/2014, e della Determinazione Dirigenziale n.21 del 07/10/2014, registrata all'Indice Generale in data 16/10/2014 al Repertorio n.1437, **CIG: 5951683C2C; CUP: B62J12000510005. II.1.2)** TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo: Napoli, ambito Municipalità III. **II.1.3) CPV: 45453100-8**. **II.1.4) LOTTI.** Appalto non suddiviso in lotti. **II.1.5) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI.** Come da Capitolato Speciale d'Appalto, secondo le condizioni di cui all'art.132 del D.Lgs.163/2006. **II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE.** Importo complessivo dell'appalto pari ad **€ 128.000,00** di cui **€ 3.000,00** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. L'incidenza del costo della manodopera è stimata in **€ 30.867,49**. Categorie di lavori che compongono l'appalto. Categoria prevalente: **OG1 classifica I**, oppure possesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei requisiti di ordine tecnico organizzativo di cui all'**art.90, comma 1, lett. a), b) e c)** del D.P.R.207/2010. **II.3)** DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. **180** giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori. **SEZIONE III. INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO. III.1)** CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO. **III.1.1)** CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L'offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l'importo di **€ 2.560,00**, pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza. Ai sensi dell'art.75 del D.Lgs.163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: **1)** cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; **2)** fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.106 del D.Lgs.385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.Lgs.58/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, all'eccezione di cui all'art.1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, deve indicare il soggetto garantito (nel caso di ATI costituenda deve essere intestata a tutte le imprese associande) e deve essere sottoscritta dal garante e dal concorrente. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art.113 del D.Lgs.163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art.75, comma 7, del D.Lgs.163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L'esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art.129, comma 1, del D.Lgs.163/2006. **III.1.2)** PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: Avanzo Vincolato 2011 e Residui Mutui Cassa DD.PP. Si dà atto che si è già proceduto alla devoluzione dei suddetti residui mutui. Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ai sensi dell'art.53 del D.Lgs.163/2006 ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art.118, comma 3, del D.Lgs.163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia. **III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO.** Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art.37 del D.Lgs.163/2006. **III.1.4)** ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO. Come da capitolato speciale d'appalto. Ai sensi della Deliberazione di Giunta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comunale n.591 del 28/02/2003, l'appaltatore non potrà affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, abbiano partecipato alla presente gara. La stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. **III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE. III.2.1)** SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. ***A)*** SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA. Possono concorrere i soggetti indicati all'art.34 del D.Lgs.163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art.47 del D.Lgs.163/2006 e, ai sensi della legge 221/2012, le reti di impresa a cui si applicheranno le regole stabilite dall'art.37 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. È vietata la partecipazione alla stessa gara di soggetti tra loro non indipendenti, salvo quanto previsto dall'art.38, comma 1, lett. m-quater. ***B)*** REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA. I concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: **a)** non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art.38 del D.Lgs.163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; **b)** debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; **c)** debbono essere in possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo ovvero di qualificazione, come precisato alle sezioni III.2.2) e III.2.3); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art. 49, comma 2, del

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.Lgs.163/2006 e dall'art.88 del D.P.R.207/2010. L'impresa ausiliaria è tenuta a formulare tutte le dichiarazioni di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/2006. **C)** DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. Per l'ammissione alla gara occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e l'eventuale domiciliazione, il Codice Fiscale e/o partita IVA, il numero di telefono, il numero di fax e l'indirizzo PEC al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante anche ai fini delle comunicazioni ex art.79 comma 5 e 5 bis del D.Lgs.163/2006.
Con la domanda di partecipazione i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara, formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano: ***a.*** di avere preso cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; ***b.*** di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; ***c.*** di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; ***d.*** di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; ***e.*** di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; ***f.*** di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire

fonte: http://burc.regione.campania.it

sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori; ***g.*** di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; ***h.*** di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: **a)** dichiara, indicandole specificatamente, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs.163/2006; **b)** ai fini del comma 1, lett.b) e c) del detto articolo, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c)** allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R.445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: «non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.6 del D.Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art.67 del D.Lgs. 159/2011»; «negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art.6 del D.Lgs.159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente»; «non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in

fonte: http://burc.regione.campania.it

grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art.51, comma 3-bis, del codice di procedura penale»; «non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18» (la dichiarazione di quest'ultimo capoverso deve essere resa altresì da o per i soggetti cessati). In caso contrario, il concorrente è tenuto a rilasciare apposita dichiarazione indicando specificatamente tutte le condanne riportate, ai sensi dell'art.38, comma 2, del D.Lgs.163/2006, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione; **d**) ai fini del comma 1, lett. l), dell'art.38 del D.Lgs.163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L.68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e**) ai fini del comma 1, lett. m-quater) dell'art.38 del D.Lgs.163/2006, allega alternativamente, a seconda del caso che ricorre: **-** la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art.2359 del codice civile con alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente; **-** dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art.2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; **-** dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art.2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; in tali ipotesi la

fonte: http://burc.regione.campania.it

stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; **f)** dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L.383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta; **g)** dichiara, ai sensi degli artt.46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento, in specie, alla regolare costituzione dell'impresa, numero e data di iscrizione, sezione, numero R.E.A. e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative, forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria,direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento,liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, all'attestazione dell'inesistenza delle cause di sospensione, divieto o decadenza di cui all'art.67 del D.Lgs.159/2011; **h)** nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; **i)** nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell'art.37, comma 13, del D.P.R.207/2010, ovvero allega copia conforme dell'atto costitutivo del consorzio; **l)** nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l'impresa qualificata come mandataria, con l'impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **m)** dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art.118 del D.Lgs.163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto. **Ai sensi dell'art.38, comma 2-bis, del D.Lgs.163/2006, introdotto dalla Legge n.114 del 11/08/2014, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 38, comma 2, del D.Lgs.163/2006 relative ai soggetti di cui all'art.38 obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, di una sanzione pecuniaria pari all'uno per mille dell'importo a base d'asta, equivalente ad € 128,00 il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. Ai sensi dell'art.46, comma 1-ter, del D.Lgs.163/2006, le disposizioni di cui all'art.38 comma 2-bis del medesimo decreto si applicano in ogni ipotesi di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni anche dei soggetti terzi che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge ed al bando. La sanzione si applica indipendentemente dal numero di delle dichiarazioni non rese o incomplete o con irregolarità essenziali. I concorrenti sono tenuti, a pena di esclusione, al rilascio, integrazione o**

fonte: http://burc.regione.campania.it

regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie entro 4 giorni dalla ricezione della relativa comunicazione. Ai sensi della deliberazione dell'A.V.C.P. (ora A.N.AC.) n. 111 del 20/12/2012 e ss.mm.ii. che istituisce il nuovo sistema di verifica dei requisiti di partecipazione alle gare denominato AVCpass, i soggetti interessati a partecipare alla procedura di cui al presente bando devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul portale A.N.AC. alla sezione **"Servizi – Servizi ad accesso riservato – AVCpass Operatore economico"**, seguendo le istruzioni ivi contenute. **Il documento "PASSOE" relativo all'appalto di cui al presente bando e rilasciato dal sistema AVCpass, debitamente firmato da tutti i legali rappresentanti, dovrà essere allegato alla domanda di partecipazione.** Unitamente alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso), al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Contestualmente il concorrente dichiara di avere formulato il ribasso offerto anche tenuto conto della spesa per il costo del personale, valutato, secondo l'art.82 comma 3-bis D.Lgs.163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa, da accludere al plico principale, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura

fonte: http://burc.regione.campania.it

"offerta economica". **III.2.2)** CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA. **III.2.3)** CAPACITÀ TECNICA. Possono partecipare le imprese che siano in possesso, allegandone copia conforme all'originale ai sensi dell'art.19 del D.P.R.445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria di lavori oggetto dell'appalto **OG1 Classifica I**; in alternativa, i concorrenti devono essere in possesso, facendone contestuale dichiarazione nella domanda, dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo stabiliti dall'art.90, comma 1, lett. a), b) e c), del D.P.R.207/2010. Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art.92, comma 2, del D.P.R.207/2010 qualora l'aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art.92, comma 3, del medesimo D.P.R.207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

SEZIONE IV. PROCEDURA. IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta. **IV.2.1)** CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi ai sensi dell'art.82, comma 2, lett. a), del D.Lgs.163/2006. L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art.118, comma 1, lett. a), del D.P.R.207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art.122, comma 9, del D.Lgs. 163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art.86 del D.Lgs.163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest'ultimo caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute

fonte: http://burc.regione.campania.it

anormalmente basse. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. **IV.3.3)** CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, il martedì ed il giovedì dalle ore 9:00 alle ore 13:00. **IV.3.4)** TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l'offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12:00** del **15/01/2015** all'indirizzo del Protocollo Generale: piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. **IV.3.7)** PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara. **IV.3.8)** MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo, in prima seduta, il giorno **16/01/2015** alle **ore 10:00** e, in seconda seduta, il giorno **30/01/2015** alle **ore 10:00** presso la Sala Gare del Servizio Gare d'Appalto, sito in via San Giacomo n.24 (III piano), Napoli. Nella prima seduta di gara verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, ove si debba procedere alla verifica del possesso dei requisiti di ordine tecnico ed organizzativo, verrà sorteggiato un numero di concorrenti pari al 10% delle domande ammesse con esclusione di quelli che abbiano presentato attestazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOA, salvo che la Commissione decida di estendere la verifica nei riguardi di tutti. Ai concorrenti sorteggiati verrà richiesto di comprovare il possesso dei requisiti dichiarati ai sensi dell'art.90 del D.P.R.207/2010, presentando idonea documentazione entro il termine perentorio di giorni 10 dal ricevimento della richiesta. Nella seconda seduta di gara si procederà alla verifica della documentazione prodotta dalle imprese sorteggiate e, quindi, all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. In assenza di partecipanti che si avvalgono dei requisiti di ordine tecnico ed organizzativo di cui all'art.90 del D.P.R. 207/2010, la Commissione procederà, direttamente nel corso della prima seduta di gara, allo scrutinio delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. Eventuali rinvii delle sedute di gara o aggiornamenti dei lavori della Commissione ad altra ora o a giorni successivi nonché gli avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio". Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

SEZIONE V. ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO V.1) CONTRIBUTO A.N.AC. Ai sensi e per gli effetti della L.266/2005 e della Deliberazione dell'A.N.AC. del 05/03/2014, non è dovuto alcun contributo. **V.3) ADEMPIMENTI DELL'AGGIUDICATARIO.** Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/bandi). L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle prescrizioni di cui al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Napoli, adottato in applicazione del d.P.R. 62/2013, le cui clausole saranno inserite nel contratto di affidamento e la cui inosservanza, per effetto dell'art. 2, comma 3 di detto Codice, determina l'applicazione, secondo il sistema in uso, di penalità economiche commisurate al danno, anche di immagine, arrecato all'ente e la risoluzione automatica del contratto. L'impresa inoltre, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del medesimo Codice, non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti dell'Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, amministrativi o negoziali per conto dell'Amministrazione in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001. Il Codice è prelevabile sul sito internet del Comune, www.comune.napoli.it, alla sezione "Amm. trasparente – Disposizioni generali". **SEZIONE VI. ALTRE INFORMAZIONI. VI.3)** INFORMAZIONI COMPLEMENTARI. **1)** Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs.163/2006) e dal relativo Regolamento di attuazione (D.P.R.207/2010), secondo quanto sancito dall'art.46, comma 1-bis, D.Lgs.163/2006. **2)** Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. **3)** Il responsabile del procedimento è il F.T. Ing. Giovanbattista Annecchini presso il Servizio di cui al punto I.1. **4)** Il bando è reperibile sul sito informatico: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell'art.19, comma 3, della L.R. n. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Napoli,

Il Coordinatore
Dott. Mariarosaria Cesarino

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO C.U.A.G - AREA LAVORI

BANDO DI GARA C.I.G. 6001053199

SEZIONE I. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE.

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto. Comune di Napoli, SAT Municipalità VI, Via Atripaldi n.64, Napoli. Tel.: 081-7951835; Fax: 081/7951830. Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it; indirizzo mail: municipalita6.attivita.tecniche@comune.napoli.it. Ulteriori informazioni nonché il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio. **SEZIONE II. OGGETTO DELL'APPALTO. II.1.1)** Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice. Lavori di interventi di riqualificazione, già previsti dal Piano di Azione e Coesione per l'infanzia della Municipalità VI di cui alla Delibera del Consiglio n.22 del 12/12/2013 per la realizzazione di "servizi di asilo nido a titolarità pubblica presso la Scuola Rodinò, Istituto Comprensivo Statale, Via Mastellone, Barra" in esecuzione della Delibera di Giunta Comunale n.540 del 29/07/14, della Delibera del Consiglio della Municipalità VI n.21 del 01/09/14 e della Determinazione Dirigenziale n.39 del 01/102014 registrata all'Indice Generale il 06/10/14 al n.1391 come modificata dalla Determina Dirigenziale n.53 del 20/11/2014 registrata all'Ufficio Esecutività il 21/11/2014 al n.398; **C.I.G.: 6001053199**; **C.U.P.: B61E14000320005**. **II.1.2)** TIPO DI APPALTO: lavori, sola esecuzione. Luogo: Napoli, ambito Municipalità VI. **II.1.3) CPV: 45214100-1**. **II.1.4) LOTTI.** No. **II.1.5) AMMISSIBILITà DI VARIANTI.** Come da Capitolato Speciale d'Appalto, secondo le condizioni di cui all'art.132 del D.Lgs.163/06. **II.2.1) Quantitativo o entità totale.** Importo complessivo dei lavori pari ad € 63.610,45 di cui € 940,06 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA. L'incidenza della manodopera è stimata in

fonte: http://burc.regione.campania.it

€ 15.977,60. Categorie di lavori che compongono l'appalto: categoria prevalente **OG1 classifica I**, oppure possesso dei requisiti di ordine tecnico organizzativo di cui all'**art.90, comma 1, lett. a), b) e c)** del D.P.R.207/2010. **II.3)** DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. **120** giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori. **SEZIONE III. INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO. III.1)** CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO. **III.1.1)** CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L'offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l'importo di **€ 1.272,21** pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza. Ai sensi dell'art.75 del D.Lgs.163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: **1)** cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; **2)** fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.106 del D.Lgs.385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.Lgs.58/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, all'eccezione di cui all'art.1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, deve indicare il soggetto garantito (nel caso di ATI costituenda deve essere intestata a tutte le imprese associande) e deve essere sottoscritta dal garante e dal concorrente. Sia

fonte: http://burc.regione.campania.it

nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art.113 del D.Lgs.163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art.75, comma 7, del D.Lgs.163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L'esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art.129, comma 1, del D.Lgs.163/2006. **III.1.2)** PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: Bilancio Comunale. Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ai sensi dell'art.53 del D.Lgs.163/2006 ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art.118, comma 3, del D.Lgs.163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia. **III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO.** Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art.37 del D.Lgs.163/2006. **III.1.4)** ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO. Come da capitolato speciale d'appalto. Ai sensi della Deliberazione di Giunta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comunale n.591 del 28/02/2003, l'appaltatore non potrà affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, abbiano partecipato alla presente gara. La stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. **III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE. III.2.1)** SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. ***A)*** SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA. Possono concorrere i soggetti indicati all'art.34 del D.Lgs.163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art.47 del D.Lgs.163/2006 e, ai sensi della legge 221/2012, le reti di impresa a cui si applicheranno le regole stabilite dall'art.37 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. È vietata la partecipazione alla stessa gara di soggetti tra loro non indipendenti, salvo quanto previsto dall'art.38, comma 1, lett. m-quater. ***B)*** REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA. I concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: **a)** non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art.38 del D.Lgs.163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; **b)** debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; **c)** debbono essere in possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo ovvero di qualificazione, come precisato alle sezioni III.2.2) e III.2.3); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art. 49, comma 2, del

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.Lgs.163/2006 e dall'art.88 del D.P.R.207/2010. L'impresa ausiliaria è tenuta a formulare tutte le dichiarazioni di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/2006. **C)** DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. Per l'ammissione alla gara occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e l'eventuale domiciliazione, il Codice Fiscale e/o partita IVA, il numero di telefono, il numero di fax e l'indirizzo PEC al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante anche ai fini delle comunicazioni ex art.79 comma 5 e 5 bis del D.Lgs.163/2006.
Con la domanda di partecipazione i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara, formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano: ***a.*** di avere preso cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; ***b.*** di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; ***c.*** di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; ***d.*** di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; ***e.*** di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; ***f.*** di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire

fonte: http://burc.regione.campania.it

sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori; ***g.*** di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; ***h.*** di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto. **Per il sopralluogo contattare il dirigente scolastico al numero 081-0176524.** Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: **a)** dichiara, indicandole specificatamente, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs.163/2006; **b)** ai fini del comma 1, lett.b) e c) del detto articolo, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c)** allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R.445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: «non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.6 del D.Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art.67 del D.Lgs. 159/2011»; «negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art.6 del D.Lgs.159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente»; «non è stata

fonte: http://burc.regione.campania.it

emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art.51, comma 3-bis, del codice di procedura penale»; «non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18» (la dichiarazione di quest'ultimo capoverso deve essere resa altresì da o per i soggetti cessati). In caso contrario, il concorrente è tenuto a rilasciare apposita dichiarazione indicando specificatamente tutte le condanne riportate, ai sensi dell'art.38, comma 2, del D.Lgs.163/2006, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione; **d**) ai fini del comma 1, lett. l), dell'art.38 del D.Lgs.163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L.68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e**) ai fini del comma 1, lett. m-quater) dell'art.38 del D.Lgs.163/2006, allega alternativamente, a seconda del caso che ricorre: **-** la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art.2359 del codice civile con alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente; **-** dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art.2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; **-** dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art.2359

fonte: http://burc.regione.campania.it

del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; **f)** dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L.383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta; **g)** dichiara, ai sensi degli artt.46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento, in specie, alla regolare costituzione dell'impresa, numero e data di iscrizione, sezione, numero R.E.A. e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative, forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria,direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento,liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, all'attestazione dell'inesistenza delle cause di sospensione, divieto o decadenza di cui all'art.67 del D.Lgs.159/2011; **h)** nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; **i)** nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del

fonte: http://burc.regione.campania.it

mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell'art.37, comma 13, del D.P.R.207/2010, ovvero allega copia conforme dell'atto costitutivo del consorzio; **l)** nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l'impresa qualificata come mandataria, con l'impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **m)** dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art.118 del D.Lgs.163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto. **Ai sensi dell'art.38, comma 2-bis, del D.Lgs.163/2006, introdotto dalla Legge n.114 del 11/08/2014, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 38, comma 2, del D.Lgs.163/2006 relative ai soggetti di cui all'art.38 obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, di una sanzione pecuniaria pari ad € 400,00 (quattrocento/00) il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. Ai sensi dell'art.46, comma 1-ter, del D.Lgs.163/2006, le disposizioni di cui all'art.38 comma 2-bis del medesimo decreto si applicano in ogni ipotesi di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni anche dei soggetti terzi che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge ed al bando. La sanzione si applica indipendentemente dal numero di delle dichiarazioni non rese o incomplete o con irregolarità essenziali. I concorrenti sono tenuti, a pena di esclusione, al**

fonte: http://burc.regione.campania.it

rilascio, integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie entro 4 giorni dalla ricezione della relativa comunicazione. Ai sensi della deliberazione dell'A.V.C.P. (ora A.N.AC.) n. 111 del 20/12/2012 e ss.mm.ii. che istituisce il nuovo sistema di verifica dei requisiti di partecipazione alle gare denominato AVCpass, i soggetti interessati a partecipare alla procedura di cui al presente bando devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul portale A.N.AC. alla sezione **"Servizi – Servizi ad accesso riservato – AVCpass Operatore economico"**, seguendo le istruzioni ivi contenute. **Il documento "PASSOE" relativo all'appalto di cui al presente bando e rilasciato dal sistema AVCpass, debitamente firmato da tutti i legali rappresentanti, dovrà essere allegato alla domanda di partecipazione.** Unitamente alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso), al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Contestualmente il concorrente dichiara di avere formulato il ribasso offerto anche tenuto conto della spesa per il costo del personale, valutato, secondo l'art.82 comma 3-bis D.Lgs.163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa, da accludere al plico principale, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura

fonte: http://burc.regione.campania.it

"offerta economica". **III.2.2)** CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA. **III.2.3)** CAPACITÀ TECNICA. Possono partecipare le imprese che siano in possesso, allegandone copia conforme all'originale ai sensi dell'art.19 del D.P.R.445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria di lavori oggetto dell'appalto **OG1 Classifica I**; in alternativa, i concorrenti devono essere in possesso, facendone contestuale dichiarazione nella domanda, dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo stabiliti dall'art.90, comma 1, lett. a), b) e c), del D.P.R.207/2010. Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art.92, comma 2, del D.P.R.207/2010 qualora l'aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art.92, comma 3, del medesimo D.P.R.207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

SEZIONE IV. PROCEDURA. IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta. **IV.2.1)** CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi ai sensi dell'art.82, comma 2, lett. a), del D.Lgs.163/2006. L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art.118, comma 1, lett. a), del D.P.R.207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art.122, comma 9, del D.Lgs. 163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art.86 del D.Lgs.163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest'ultimo caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute

fonte: http://burc.regione.campania.it

anormalmente basse. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. **IV.3.3)** CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, nei giorni di lunedì, mercoledì e giovedì dalle ore 10:00 alle ore 12:00. **IV.3.4)** TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l'offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12:00** del **12/01/2015** all'indirizzo del Protocollo Generale: piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. **IV.3.7)** PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara. **IV.3.8)** MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo, in prima seduta, il giorno **13/01/2015** alle **ore 10:00** e, in seconda seduta, il giorno **27/01/2015** alle **ore 10:00** presso la Sala Gare del Servizio Gare d'Appalto, sito in via San Giacomo n.24 (III piano), Napoli. Nella prima seduta di gara verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, ove si debba procedere alla verifica del possesso dei requisiti di ordine tecnico ed organizzativo, verrà sorteggiato un numero di concorrenti pari al 10% delle domande ammesse con esclusione di quelli che abbiano presentato

fonte: http://burc.regione.campania.it

attestazione SOA, salvo che la Commissione decida di estendere la verifica nei riguardi di tutti. Ai concorrenti sorteggiati verrà richiesto di comprovare il possesso dei requisiti dichiarati ai sensi dell'art.90 del D.P.R.207/2010, presentando idonea documentazione entro il termine perentorio di giorni 10 dal ricevimento della richiesta. Nella seconda seduta di gara si procederà alla verifica della documentazione prodotta dalle imprese sorteggiate e, quindi, all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. In assenza di partecipanti che si avvalgono dei requisiti di ordine tecnico ed organizzativo di cui all'art.90 del D.P.R. 207/2010, la Commissione procederà, direttamente nel corso della prima seduta di gara, allo scrutinio delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. Eventuali rinvii delle sedute di gara o aggiornamenti dei lavori della Commissione ad altra ora o a giorni successivi nonché gli avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio". Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

SEZIONE V. ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO V.1) CONTRIBUTO A.N.AC. Ai sensi e per gli effetti della L.266/2005 e della Deliberazione dell'A.N.AC. del 05/03/2014, non è dovuto alcun contributo. **V.3) ADEMPIMENTI DELL'AGGIUDICATARIO.** Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/bandi). L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

prescrizioni di cui al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, adottato in applicazione del d.P.R. 62/2013, le cui clausole saranno inserite nel contratto di affidamento e la cui inosservanza, per effetto dell'art. 2, comma 3 di detto Codice, determina l'applicazione, secondo il sistema in uso, di penalità economiche commisurate al danno, anche di immagine, arrecato all'ente e la risoluzione automatica del contratto. L'impresa inoltre, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del medesimo Codice, non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti dell'Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, amministrativi o negoziali per conto dell'Amministrazione in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001. Il Codice è prelevabile sul sito internet del Comune, www.comune.napoli.it, alla sezione "Amm. trasparente – Disposizioni generali".

SEZIONE VI. ALTRE INFORMAZIONI. VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI. **1)** Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs.163/2006) e dal relativo Regolamento di attuazione (D.P.R.207/2010), secondo quanto sancito dall'art.46, comma 1-bis, D.Lgs.163/2006. **2)** Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. **3)** Il responsabile del procedimento è l'Arch. Angela D'Anna presso il Servizio di cui al punto I.1. **4)** Il bando è reperibile sul sito informatico: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell'art.19, comma 3, della L.R. n. 3/2007 sul B.U.R. Campania. Napoli,

Il Coordinatore Dott. Mariarosaria Cesarino

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO C.U.A.G - AREA LAVORI

BANDO DI GARA C.I.G. 60011723CC

SEZIONE I. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE.

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto. Comune di Napoli, Servizio Attività Tecniche della Municipalità VI, Via Atripaldi n.64, Napoli. Tel.: 081-7951823/29; fax: 081/7951830. Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it; indirizzo mail: municipalita6.attivita.tecniche@comune.napoli.it. Ulteriori informazioni nonché il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio. **SEZIONE II. OGGETTO DELL' APPALTO. II.1.1)** Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice. Lavori di interventi di riqualificazione, già previsti dal Piano di Azione e Coesione per l'infanzia della Municipalità VI di cui alla Delibera del Consiglio n.22 del 12/12/2013, per la realizzazione di "servizi di asilo nido a titolarità pubblica presso la Scuola Scialoia, 11° Circolo Didattico Comunale, via Pazzigno, San Giovanni" in esecuzione della Del. di Giunta Comunale n.540 del 29/07/2014, della Del. del Consiglio della Municipalità VI n.21 del 01/09/2014 e della Determina Dirigenziale n.40 del 01/10/2014 registrata all'Indice Generale il 6/10/2014 al n.1392 come modificata dalla Determina Dirigenziale n.53 del 20/11/2014 registrata all'Ufficio Esecutività il 21/11/2014 al n.398; **CIG: 60011723CC**; **CUP: B61E14000330005**. **II.1.2)** Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo di esecuzione: Napoli, ambito Municipalità VI. **II.1.3) CPV: 45214100-1**. **II.1.4) Lotti.** Appalto non suddiviso in lotti. **II.1.5) Ammissibilità di varianti.** Come da Capitolato Speciale d'Appalto, secondo le condizioni di cui all'art.132 del D.Lgs.163/2006. **II.2.1) Quantitativo o entità totale.** Importo complessivo dell'appalto pari ad **€ 58.715,07** di cui € 867,71 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA. L'incidenza della manodopera è

fonte: http://burc.regione.campania.it

stimata in € 16.791,09. Categorie di lavori che compongono l'appalto: categoria prevalente **OG1 classifica I**, oppure possesso dei requisiti di ordine tecnico organizzativo di cui all'**art.90, comma 1, lett. a), b) e c)** del D.P.R.207/2010. **II.3)** DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. **120** giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori. **SEZIONE III. INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO. III.1)** CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO. **III.1.1)** CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L'offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l'importo di **€ 1.174,30** pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza. Ai sensi dell'art.75 del D.Lgs.163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: **1)** cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; **2)** fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.106 del D.Lgs.385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.Lgs.58/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, all'eccezione di cui all'art.1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, deve indicare il soggetto garantito (nel caso di ATI costituenda deve essere intestata a tutte le imprese associande) e deve essere sottoscritta dal garante e dal concorrente. Sia

fonte: http://burc.regione.campania.it

nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art.113 del D.Lgs.163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art.75, comma 7, del D.Lgs.163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L'esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art.129, comma 1, del D.Lgs.163/2006. **III.1.2)** PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: Bilancio Comunale. Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ai sensi dell'art.53 del D.Lgs.163/2006 ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art.118, comma 3, del D.Lgs.163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia. **III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO.** Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art.37 del D.Lgs.163/2006. **III.1.4)** ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO. Come da capitolato speciale d'appalto. Ai sensi della Deliberazione di Giunta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comunale n.591 del 28/02/2003, l'appaltatore non potrà affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, abbiano partecipato alla presente gara. La stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. **III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE. III.2.1)** SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. ***A)*** SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA. Possono concorrere i soggetti indicati all'art.34 del D.Lgs.163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art.47 del D.Lgs.163/2006 e, ai sensi della legge 221/2012, le reti di impresa a cui si applicheranno le regole stabilite dall'art.37 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. È vietata la partecipazione alla stessa gara di soggetti tra loro non indipendenti, salvo quanto previsto dall'art.38, comma 1, lett. m-quater. ***B)*** REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA. I concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: **a)** non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art.38 del D.Lgs.163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; **b)** debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; **c)** debbono essere in possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo ovvero di qualificazione, come precisato alle sezioni III.2.2) e III.2.3); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art. 49, comma 2, del

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.Lgs.163/2006 e dall'art.88 del D.P.R.207/2010. L'impresa ausiliaria è tenuta a formulare tutte le dichiarazioni di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/2006. **C)** DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. Per l'ammissione alla gara occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e l'eventuale domiciliazione, il Codice Fiscale e/o partita IVA, il numero di telefono, il numero di fax e l'indirizzo PEC al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante anche ai fini delle comunicazioni ex art.79 comma 5 e 5 bis del D.Lgs.163/2006.
Con la domanda di partecipazione i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara, formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano: ***a.*** di avere preso cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; ***b.*** di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; ***c.*** di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; ***d.*** di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; ***e.*** di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; ***f.*** di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire

fonte: http://burc.regione.campania.it

sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori; ***g.*** di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; ***h.*** di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto. **Per il sopralluogo contattare il responsabile scolastico ai numeri 081-5725783 e 081-7955757.** Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: **a)** dichiara, indicandole specificatamente, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs.163/2006; **b)** ai fini del comma 1, lett.b) e c) del detto articolo, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c)** allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R.445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: «non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.6 del D.Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art.67 del D.Lgs. 159/2011»; «negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art.6 del D.Lgs.159/2011, irrogate nei confronti di un proprio

fonte: http://burc.regione.campania.it

convivente»; «non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art.51, comma 3-bis, del codice di procedura penale»; «non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18» (la dichiarazione di quest'ultimo capoverso deve essere resa altresì da o per i soggetti cessati). In caso contrario, il concorrente è tenuto a rilasciare apposita dichiarazione indicando specificatamente tutte le condanne riportate, ai sensi dell'art.38, comma 2, del D.Lgs.163/2006, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione; **d**) ai fini del comma 1, lett. l), dell'art.38 del D.Lgs.163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L.68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e**) ai fini del comma 1, lett. m-quater) dell'art.38 del D.Lgs.163/2006, allega alternativamente, a seconda del caso che ricorre: **-** la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art.2359 del codice civile con alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente; **-** dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art.2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; **-** dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

controllo di cui all'art.2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; **f)** dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L.383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta; **g)** dichiara, ai sensi degli artt.46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento, in specie, alla regolare costituzione dell'impresa, numero e data di iscrizione, sezione, numero R.E.A. e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative, forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria,direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento,liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, all'attestazione dell'inesistenza delle cause di sospensione, divieto o decadenza di cui all'art.67 del D.Lgs.159/2011; **h)** nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; **i)** nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega

fonte: http://burc.regione.campania.it

copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell'art.37, comma 13, del D.P.R.207/2010, ovvero allega copia conforme dell'atto costitutivo del consorzio; **l)** nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l'impresa qualificata come mandataria, con l'impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **m)** dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art.118 del D.Lgs.163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto. **Ai sensi dell'art.38, comma 2-bis, del D.Lgs.163/2006, introdotto dalla Legge n.114 del 11/08/2014, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 38, comma 2, del D.Lgs.163/2006 relative ai soggetti di cui all'art.38 obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, di una sanzione pecuniaria pari ad € 300,00 (trecento/00) il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. Ai sensi dell'art.46, comma 1-ter, del D.Lgs.163/2006, le disposizioni di cui all'art.38 comma 2-bis del medesimo decreto si applicano in ogni ipotesi di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni anche dei soggetti terzi che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge ed al bando. La sanzione si applica indipendentemente dal numero di delle dichiarazioni non rese o incomplete o con irregolarità essenziali. I concorrenti sono tenuti, a pena di esclusione, al**

fonte: http://burc.regione.campania.it

rilascio, integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie entro 4 giorni dalla ricezione della relativa comunicazione. Ai sensi della deliberazione dell'A.V.C.P. (ora A.N.AC.) n. 111 del 20/12/2012 e ss.mm.ii. che istituisce il nuovo sistema di verifica dei requisiti di partecipazione alle gare denominato AVCpass, i soggetti interessati a partecipare alla procedura di cui al presente bando devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul portale A.N.AC. alla sezione **"Servizi – Servizi ad accesso riservato – AVCpass Operatore economico"**, seguendo le istruzioni ivi contenute. **Il documento "PASSOE" relativo all'appalto di cui al presente bando e rilasciato dal sistema AVCpass, debitamente firmato da tutti i legali rappresentanti, dovrà essere allegato alla domanda di partecipazione.** Unitamente alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso), al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Contestualmente il concorrente dichiara di avere formulato il ribasso offerto anche tenuto conto della spesa per il costo del personale, valutato, secondo l'art.82 comma 3-bis D.Lgs.163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa, da accludere al plico principale, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura

fonte: http://burc.regione.campania.it

"offerta economica". **III.2.2)** CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA. **III.2.3)** CAPACITÀ TECNICA. Possono partecipare le imprese che siano in possesso, allegandone copia conforme all'originale ai sensi dell'art.19 del D.P.R.445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria di lavori oggetto dell'appalto **OG1 Classifica I**; in alternativa, i concorrenti devono essere in possesso, facendone contestuale dichiarazione nella domanda, dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo stabiliti dall'art.90, comma 1, lett. a), b) e c), del D.P.R.207/2010. Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art.92, comma 2, del D.P.R.207/2010 qualora l'aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art.92, comma 3, del medesimo D.P.R.207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

SEZIONE IV. PROCEDURA. IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta. **IV.2.1)** CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi ai sensi dell'art.82, comma 2, lett. a), del D.Lgs.163/2006. L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art.118, comma 1, lett. a), del D.P.R.207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art.122, comma 9, del D.Lgs. 163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art.86 del D.Lgs.163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest'ultimo caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute

fonte: http://burc.regione.campania.it

anormalmente basse. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. **IV.3.3)** CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, nei giorni di lunedì, mercoledì e giovedì dalle ore 10:00 alle ore 12:00. **IV.3.4)** TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l'offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12:00** del **19/01/2015** all'indirizzo del Protocollo Generale: piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. **IV.3.7)** PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara. **IV.3.8)** MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo, in prima seduta, il giorno **20/01/2015** alle **ore 10:00** e, in seconda seduta, il giorno **02/02/2015** alle **ore 10:00** presso la Sala Gare del Servizio Gare d'Appalto, sito in via San Giacomo n.24 (III piano), Napoli. Nella prima seduta di gara verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, ove si debba procedere alla verifica del possesso dei requisiti di ordine tecnico ed organizzativo, verrà sorteggiato un numero di concorrenti pari al 10% delle domande ammesse con esclusione di quelli che abbiano presentato

fonte: http://burc.regione.campania.it

attestazione SOA, salvo che la Commissione decida di estendere la verifica nei riguardi di tutti. Ai concorrenti sorteggiati verrà richiesto di comprovare il possesso dei requisiti dichiarati ai sensi dell'art.90 del D.P.R.207/2010, presentando idonea documentazione entro il termine perentorio di giorni 10 dal ricevimento della richiesta. Nella seconda seduta di gara si procederà alla verifica della documentazione prodotta dalle imprese sorteggiate e, quindi, all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. In assenza di partecipanti che si avvalgono dei requisiti di ordine tecnico ed organizzativo di cui all'art.90 del D.P.R. 207/2010, la Commissione procederà, direttamente nel corso della prima seduta di gara, allo scrutinio delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. Eventuali rinvii delle sedute di gara o aggiornamenti dei lavori della Commissione ad altra ora o a giorni successivi nonché gli avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio". Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

SEZIONE V. ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO V.1) CONTRIBUTO A.N.AC. Ai sensi e per gli effetti della L.266/2005 e della Deliberazione dell'A.N.AC. del 05/03/2014, non è dovuto alcun contributo. **V.3) ADEMPIMENTI DELL'AGGIUDICATARIO.** Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/bandi). L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

prescrizioni di cui al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, adottato in applicazione del d.P.R. 62/2013, le cui clausole saranno inserite nel contratto di affidamento e la cui inosservanza, per effetto dell'art. 2, comma 3 di detto Codice, determina l'applicazione, secondo il sistema in uso, di penalità economiche commisurate al danno, anche di immagine, arrecato all'ente e la risoluzione automatica del contratto. L'impresa inoltre, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del medesimo Codice, non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti dell'Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, amministrativi o negoziali per conto dell'Amministrazione in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001. Il Codice è prelevabile sul sito internet del Comune, www.comune.napoli.it, alla sezione "Amm. trasparente – Disposizioni generali".

SEZIONE VI. ALTRE INFORMAZIONI. VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI. **1)** Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs.163/2006) e dal relativo Regolamento di attuazione (D.P.R.207/2010), secondo quanto sancito dall'art.46, comma 1-bis, D.Lgs.163/2006. **2)** Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. **3)** Il responsabile del procedimento è l'Arch. Angela D'Anna presso il Servizio di cui al punto I.1. **4)** Il bando è reperibile sul sito informatico: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell'art.19, comma 3, della L.R. n. 3/2007 sul B.U.R. Campania. Napoli,

Il Coordinatore Dott. Mariarosaria Cesarino

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO : COMUNE DI QUINDICI (PROV. DI AVELLINO) C.F. 80005710647 - **ESTRATTO BANDO DI GARA** del 27/11/2014 Lavori di ristrutturazione, riqualificazione, e adeguamento del Centro Polifunzionale "M. Santaniello" di proprietà comunale

1.Stazione appaltante: COMUNE DI QUINDICI,P.zza Municipio, 83020 Quindici (AV) tel 081- 5102499 fax 081/5104000 – e mail: comunexv@libero.it email certificata : comunexv@pec.comunequindici.it

2. Descrizione e categoria del servizio e luogo di esecuzione: Lavori di ristrutturazione, riqualificazione, e adeguamento del Centro Polifunzionale "M. Santaniello", Via Sant'Antonio - CAT OG1 - OG9

3. Procedura di gara e criterio di aggiudicazione: procedura aperta da aggiudicarsi a misura con il criterio del prezzo più basso mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara

4. Importo complessivo dell'appalto e termine di esecuzione: euro 601.976,87 – termine di esecuzione: giorni 210 dal verbale di consegna

5. Termine ultimo di presentazione delle offerte: ventisei giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sulla GURI prevista nella terza settimana del corrente mese

6. data, ora e luogo di apertura delle offerte, loro validità: 14/01/2015 ore 9.30 presso l'U.T.C prima seduta – 27/01/2015 ore 9.30 presso U.T.C. seconda seduta – 180 gg. dalla data di esperimento della gara

7. Soggetti ammessi alla gara e requisiti di partecipazione: concorrenti di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/06; requisiti generali di cui all'art. 38 dello stesso decreto; attestato SOA OG1 class II – attestato SOA OG9 class I ovvero requisiti di cui all'art. 90 del DPR 207/10 in misura non inferiore a quanto ivi previsto

8. Documentazione di gara: disponibile presso l'U.T.C.

Quindici li 05/12/2014

Il Responsabile dell'Area Tecnica
(Arch. Benigno Camuso)

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO C.U.A.G.- GARE AREA LAVORI –

BANDO DI GARA-PROCEDURA APERTA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1.DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli- *Servizio PRM Patrimonio Comunale sito a P.zza Dei Francesi 1/3 80133 Napoli*-Tel 081.7957637-7600- 57366- Fax 081-7957658; Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it.; e mail:prm.patrimonio.comunale@comune.napoli.it; PEC: prm.patrimonio.comunale@pec.comune.napoli.it

Ulteriori informazioni, capitolato speciale d'appalto e documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio;

Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio,22- Palazzo San Giacomo - 80133 - Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO

II.1.1)DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: **lavori di risanamento del solaio di copertura al piano 8° dell'immobile di proprietà comunale sito in P.zza Cavour 42,** in esecuzione della determina dirigenziale n.01 del 28/01/2014 reg.ta I.G. in data 05/02/14 al n.47, e della delibera di G.C. n.860 del 20/11/2013;

CIG:55669973B70- CUP:B66J13001780004;

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE: esecuzione;

Luogo di esecuzione dei lavori: Napoli- Piazza Cavour,42 ;

Breve descrizione dei lavori:risanamento del solaio di copertura dell'ottavo piano dell'immobile comunale; II.1.6) CPV: 454530004-lavori di ristrutturazione II.1.8)APPALTO Suddiviso in lotti: NO; II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI

fonte: http://burc.regione.campania.it

VARIANTI: come da C.S.A;

II.2.1) QUANTITATIVO O Entità TOTALE: Importo totale posto a base di gara è di euro 396.457,35= di cui €. 5.454,38=per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso,oltre iva;l'incidenza del costo della manodopera è stimata in €.176.358,29;

II.2.2) CATEGORIE e CLASSIFICHE CHE COMPONGONO L'APPALTO

CATEGORIA PREVALENTE: **OG1 -Classif. 2**(subappaltabile nei limiti del 30%) ;

II.2.3) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 150 giorni naturale e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1.1)CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE: L' offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria pari al 2% (€. 7.820,05) dell'importo complessivo posto a base di gara comprensivo degli oneri previsti. Ai sensi dell' art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell' offerente, sotto forma di:1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; 2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell' elenco speciale di cui all' art. 106 del D.Lgs. 385/1993 e ss.mm.ii, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs. n.58 del 24.02.1998. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

cui all' art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all' art. 113 del D.lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art. 75, comma 7, del D.Lgs. 163/2006 (certificazione del sistema di qualità conforme alle norme UNI CEI ISO 9000). Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti dal predetto articolo; la garanzia in caso di R.T.I. non costituito, deve essere intestata a tutti i componenti del raggruppamento e da essi sottoscritta. L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. Per le ulteriori polizze assicurative obbligatorie a carico della società/ditta affidataria si rimanda al Capitolato Speciale d'Appalto.

II.2.1) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: Bilancio Comunale R.P.2013 Int.201.0501 Cap.210780;

Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato “a misura” ai sensi dell'art. 82, lettera a) del Dlgs. 163/06 e s.m.i, ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto. Modalità Di Pagamento Del Subappalto: E' fatto

fonte: http://burc.regione.campania.it

obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere ,entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia. Qualora gli affidatari non trasmettono le fatture quietanzate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine, la stazione appaltante sospende il successivo pagamento a favore degli affidatari.

III.2.2) Tracciabilità Finanziaria: l'impresa affidataria assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3, legge 13/08/2010 n. 136, come modificato dalla legge 17/12/2010 n. 217 di conversione del D.lgs. n.187/2010. Nel caso di R.T.I. la mandataria si impegna a rispettare nei pagamenti effettuati verso le mandanti le clausole di tracciabilità (da inserirsi anche nel contratto di mandato).

III.3.1)FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all' art. 37 del D.Lgs. 163/2006.

III.1.4)ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell' appalto. Ai sensi dell'art. 52 comma 1, lettere a),b),c), della legge Regione Campania n.03/2007,è fatto

fonte: http://burc.regione.campania.it

obbligo per l'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori i contratti collettivi nazionali, nonché il vincolo per la stazione appaltante di subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC).

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1)SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. ***A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*:** possono concorrere i soggetti indicati all' art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all' art. 47 del D.Lgs. 163/2006.

***B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA*:** i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all' esecuzione dei lavori, a pena di esclusione, in particolare:

a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall' art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti;

b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A.di appartenenza e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell' apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni III.2.2) e III.2.3); **AVVALIMENTO:** le imprese che carenti dei requisiti di carattere economico – finanziario e tecnico-organizzativo, intendano partecipare alla gara mediante l'istituto di avvalimento rendono, unitamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'impresa ausiliaria, tutte le dichiarazioni previste dagli artt. 38 e 49, comma 2, del Dlgs. 163/06, **allegando il contratto di avvalimento da redigersi come disposto dall'art. 88, lettere a),b), c), del DPR.207/2010.** L'impresa avvalente e quella ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto d'appalto; gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'impresa avvalente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario. Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria di qualificazione; non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, o che partecipino alla medesima gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

***C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*:** per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell' impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A, il numero di Telefono/Fax,e.mail al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara; indica l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) al quale verranno inviate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare ai sensi dell'art. 79 comma 5 e 5-bis del Dlgs. 163/06 e s.m.i, da parte della stazione appaltante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la domanda di partecipazione i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara , **formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano**: *a*. di avere preso cognizione della natura dell' appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute: *b.* di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; *c*. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; *d*. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; *e*. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; *f*. di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull' esecuzione dei lavori; *g*. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; *h*. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all' entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto; i. di avere preso conoscenza e, conseguentemente di accettare tutti gli obblighi previsti, a carico delle imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti come precisato alla sezione V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ.

Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46, 47, del D.P.R.445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

medesimo DPR, per le ipotesi di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione, **dichiara indicandole specificatamente:** a) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall' art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006; b) indica il nominativo, la data di nascita, il codice fiscale, la residenza dei soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/2006, inclusi quelli cessati dalle cariche o qualità ivi indicate nell' anno antecedente alla data di pubblicazione del bando di gara; c) allega dichiarazione dei medesimi soggetti attestante che nei loro confronti: non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all' art. 6 del D.lgs.159/2011, né una tale misura è stata disposta con provvedimento definitivo; -negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all' art. 6 del D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente; non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all' art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell' art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati

fonte: http://burc.regione.campania.it

all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18). In caso contrario i medesimi soggetti, (in carica o cessati dalla carica nell'anno antecedente dalla data di pubblicazione del bando**)**, rendono dichiarazione, ai sensi dell'art. 38 comma 2, del Dlgs. 163/06, relativa alla **sussistenza, indicandole specificatamente,** di tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione. Non si è tenuti ad indicare le condanne quando il reato è stato depenalizzato o è stato dichiarato estinto dopo la condanna, quando la condanna è stata revocata o se è intervenuta la riabilitazione; d)che hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 legge n.55/90; **e)** che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio; **f)** che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante,hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale,accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante; **g)** che non hanno commesso violazioni,definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quello dello Stato in cui sono stabiliti; **h)** che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara hanno reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti,risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio (ora art.2, comma 1, lettera h) del Dlgs.152/2008; **i)** che hanno commesso violazioni gravi,definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e

fonte: http://burc.regione.campania.it

assistenziali,secondo la legislazione italiana o quello dello Stato in cui sono stabiliti; **l)** ai fini del comma 1°, lett. l, dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 e s.m.i, ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **m)** nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art.9 comma 2, lettera c) del Dlgs.231/2001, o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amm/ne compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis,comma1,del Dlgs.223/06,convertito con modificazioni dalla legge 248/06; **m-bis)** nei cui confronti sia stata applicata la sospensione o la decadenza dell'attestazione SOA per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci,risultanti dal casellario informatico (modificata dall'art. 2,comma 1,lett.h) Dlgs.152/08; **m-ter)** che, anche in assenza nei loro confronti di un procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione o di una causa ostativa ivi previste, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del c.p. aggravati ai sensi dell'art. 7 del Dlgs.152/91,convertito con modificazioni dalla legge 203/91,non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria,salvo che ricorrano i casi previsti dall'art.4,comma1,della legge n.689/81.La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nei tre anni antecedenti alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata,unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'art.6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio; Ai fini del comma 1°, **lettera m-quater)** i concorrenti rendono, a secondo del caso, la seguente

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiarazione: **a)** dichiara di non trovarsi in una alcuna situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura di gara e di aver formulato autonomamente l'offerta; **b)** dichiara di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.v. e di aver formulato l'offerta autonomamente; **c)** dichiara di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile. Nelle ipotesi di cui alle lettere a), b) e c), la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica. **Si evidenza che, ai sensi dell'art. 38 comma 2-bis del D.lgs.163/2006, (comma introdotto dall'art. 39 della legge n.114/ 2014), la mancanza, l'incompletezza, e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 dell'art. 38 del D.lgs.163/2006,obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della Stazione appaltante, della sanzione pecuniaria stabilita nella misura di euro 2.000,00 (duemila/00). La sanzione si applica indipendentemente dal numero delle dichiarazione non rese o incomplete o con irregolarità essenziali. Il versamento della sanzione è garantito dalla cauzione provvisoria. Si evidenzia, altresì, che ai sensi dell'art.46,comma1-ter del d.lgs. 163/06,le disposizioni di cui all'art.38,comma 2-bis del medesimo decreto,si applicano a ogni ipotesi di mancanza,incompletezza o irregolarità delle dichiarazioni,rese anche da soggetti terzi, che devono**

fonte: http://burc.regione.campania.it

essere prodotte dai concorrenti in base alla legge, al bando di gara;

n) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 e s.m.i, **oppure** che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell' offerta; **o)** allega dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000, relativa al certificato del casellario giudiziale e al certificato dei carichi pendenti del Legale Rappresentante e degli altri soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/06, ovvero a quanto da essi risulta; **p)** allega dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, del certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la CC.I.AA. di appartenenza, di data non anteriore a 6 mesi prima del termine di presentazione delle domande, recante attestazione dell' insussistenza negli ultimi 5 anni di procedure di fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo nonché "nulla-osta" antimafia ai fini dell'art. 67 del D.Lgs. 159/2011; con riferimento alla regolare costituzione dell' impresa, numero e data di iscrizione (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all' albo delle società cooperative), forma giuridica, organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria e direzione tecnica, alla condizione che l' impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, alla insussistenza delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all' art. 67 del D.Lgs. 159/2011.

Nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma,

fonte: http://burc.regione.campania.it

in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale. Nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell' art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell' atto costitutivo del consorzio. nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara;
dichiara, specificatamente, i lavori o le parti di opere che, ai sensi dell' art. 118 del D.lgs. 163/06, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni; in caso di mancanza della specifica delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2, punto 1, art. 118, del Dlgs. 163/06);
Assieme alla domanda ed allegata documentazione richiesta dal presente bando le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore recante tutte le indicazioni relative alla gara di cui trattasi, con cui viene formulata, in cifre ed in lettere, la percentuale di ribasso sull' elenco prezzi posto a base di gara, **indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (**non si terrà conto delle altre cifre indicate in eccesso), al netto degli oneri previsti per la sicurezza non soggetti a ribasso,

fonte: http://burc.regione.campania.it

oltre i.v.a; **Contestualmente il concorrente dichiara**: di aver formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale, valutato, secondo l'art. 82 comma 3-bis del Dlgs. 163/06, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; **l'offerta così redatta** va inserita in separata busta sigillata da accludere al plico principale, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione, completa dei recapiti, del concorrente, l'oggetto della gara e la dicitura **"Offerta Economica"**.

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA: I concorrenti devono essere in possesso dell' Attestazione di qualificazione in corso di validità rilasciata da società di organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, che allegano alla domanda di partecipazione in copia recante dichiarazione di conformità all' originale ai sensi dell' art. 19 del D.P.R. 445/2000, che documenti il possesso della categoria e classifica **"**OG1- classifica 2" richiesta dal bando;

I concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all' art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all' art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. Nel caso di concorrenti con sede

fonte: http://burc.regione.campania.it

in altri stati diversi dall'Italia, presentano la documentazione richiesta per la qualificazione ai sensi dell'art. 47 comma 2, Dlgs. 163/06, con le modalità di cui all'art. 62 comma 1, del DPR. 207/2010.

Nel caso in cui la scadenza del triennio della SOA sia anteriore al termine di presentazione delle offerte e l'impresa sia in corso di verifica triennale o di rinnovo, ai sensi dell'art. 77 comma 1,del DPR. 207/2010, con domanda presentata prima della scadenza, si invita a presentare copia del contratto di verifica/rinnovo con la SOA.

SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta;

IV.1.2) LINGUA UTILIZZABILE: Italiano;

IV.2.1)CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Prezzo più basso, determinato mediante ribasso percentuale sull' elenco prezzi, (art. 82, comma 2°, lett. a, del D.lgs. 163/2006), al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso,oltre iva. L'appalto verrà concluso anche in presenza una sola offerta valida, in tal caso sarà subordinata all'accertamento della idoneità e validità in relazione all'oggetto del contratto. L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale ai sensi dell'art. 118 comma 1,lettera a) del DPR.207/2010. Ai sensi dell' art. 122, comma 9, Dlgs. 163/06, si procederà all'esclusione automatica delle offerte anomale che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell' art. 86 del Dlgs. 163/2006; in caso di offerte uguali si procederà al sorteggio. Nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci non si procederà all'esclusione automatica ed, in tal caso, in applicazione dell'art. 86 comma 3, Dlgs.163/06, la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse, anche in base alla stima dell'incidenza del costo della

fonte: http://burc.regione.campania.it

manodopera indicata al punto II.2.1). Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale**.**

IV.3.3)CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE:Il Capitolato Speciale d'Appalto e l'ulteriore documentazione complementare sono disponibili e visionabili presso il Servizio PRM Patrimonio Comunale- P.zza Dei Francesi, 1/3- **nei giorni feriali (escluso il sabato) dalle ore 9.30 alle 13.00,** fino a cinque giorni prima della data fissata per la gara ; Tel. 081.7957637- 7600; Fax 081-7957658; Il sopralluogo previo appuntamento; Il RUP è l'arch Guglielmo Pescatore;

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all' esterno, oltre all' intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all' oggetto della gara e al giorno e all' ora del suo espletamento;

i plichi devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 14/01/2015** all' indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data di ricevimento dell'offerta;

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo ***il giorno 15/01/2015*** **alle** ***ore 10.00,*** presso la Sala Appalti del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Servizio Autonomo CUAG-Area Lavori-, sito in via San Giacomo,24-3°p-(NA).In tale data, nella seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all' apertura delle offerte economiche e all' aggiudicazione provvisoria. **Si evidenzia che qualora dovesse verificarsi la necessità di richiedere, ai sensi dell' art. 38 comma 2 bis del Dlgs. 163/06, la resa, integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 dell'art. 38 del D.lgs.163/06,il concorrente interessato sarà invitato, a mezzo pec/fax, a produrre nel termine perentorio di quattro (4) giorni dalla data di invio della stessa la documentazione richiesta; la seduta, pertanto, verrà sospesa e le operazioni di gara proseguiranno in data 26/ 01/2015 alle ore 10.00 ,stessa sede, al fine di procedere all'ammissione o esclusione del concorrente interessato e all'aggiudicazione provvisoria dell'appalto.**

Le sedute potranno essere aggiornate ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio". L'esito delle procedure di gare è reso pubblico e notificato con avviso sul detto sito alla sezione"aggiudicazioni provvisorie". Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO V.1.1) **CONTRIBUTO AVCP** : ai sensi della L. 266/2005 e della Deliberazione dell' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 05/05/2014, gli operatori economici che intendono partecipare alla procedura di gara sono tenuti a versare a favore dell'Autorità un contributo

fonte: http://burc.regione.campania.it

commisurato all' importo posto a base di gara da effettuarsi, entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte, con le seguenti modalità: mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell'Autorità A.N.A.C. ((http://www.avcp.it/riscossioni.html) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento effettuato il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all' indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti-vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il ***CIG della procedura:5566973B70*** *il* contributo da versare è di €.35,00(trentacinque/0; V.1.2)**OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ**. L' appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n.3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la detta delibera possono essere consultati all'indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2 e 3 del Protocollo nonché le clausole elencate all'art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall'impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub-contratto.

Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto,la stazione appaltante a attraverso strumenti informatici acquisirà D.U.R.C. (documento unico di

fonte: http://burc.regione.campania.it

regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche di cui al Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo:www.comune.napoli.it/bandi); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'esito positivo degli accertamenti ai sensi della normativa vigente; all'iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TASI, TOSAP/COSAP;

La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del Dlgs. 163/06 s.m.i.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI : VI.1)Appalto connesso ad un progetto e/o programma finanziato dai fondi comunitari : NO ;

VI.2) **INFORMAZIONI COMPLEMENTARI**: 1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal Regolamento D.P.R. 207/2010, secondo quanto sancito dall' art. 46, comma 1-bis, del Codice; 2) Per eventuali controversie è esclusa la competenza arbitrale; 3) E' proponibile ricorso al TAR Campania nei termini dell'art. 120 comma 5, del Dlgs. 104/2010; 3) l'aggiudicatario è tenuto all'osservanza del prescrizioni di cui al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune Di Napoli le cui clausole sono inserite nel contratto di affidamento. Il Codice è reperibile integralmente sul sito internet **www.comune.napoli.it**, alla sezione "Amministrazione Trasparente-Disposizioni Generali-".4) I dati raccolti saranno trattati ai sensi dell'art. 13 del Dlgs. 196/2003, esclusivamente nell'ambito della presente gara. Il bando è reperibile integralmente sul sito internet www.comune.napoli.it/bandi sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell'art.19,comma 3,della L.R.3/2007 B.U.RCampania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Coordinatore (dott.ssa Mariarosaria Cesarino)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI MONTEVERDE
Avviso di gara - CIG 6012276F18 - CUP C13H13000000006

1) Comune di Monteverde, Ufficio Responsabile: Ufficio Tecnico Comunale, Via Fontana n. 33, 83049 - Monteverde (AV) - Telefono: 082786043 - Telefax: 082786303; comune.monteverde@tiscali.it; www.comune.monteverde.av.it;
2) L'appalto riguarda la esecuzione delle opere relative a: POR Campania FESR 2007/2013 – LA TUA CAMPANIA CRESCE IN EUROPA - "Allestimento Museo del Grano ed adeguamento funzionale del Maniero per implementazione servizi di ricettività ". I lavori sono da effettuarsi nel territorio del Comune di Monteverde presso il castello baronale dei Sangermano.
3) Importo a base d'appalto: € 178.734,19 + IVA, di cui per lavori (soggetto a ribasso) € 175.954,68 + IVA; oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso) € 2.779,51 + IVA; Categoria prevalente OG2 – Classifica I^{a} .
4) Termine di esecuzione: gg. 200;
5) Procedura: aperta.
6) Aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa.
7) Termine ricezione offerte: 08/01/2015, ore 13,00;
8) Apertura offerte: Il giorno e l'ora dell''apertura delle offerte presso la Sala Consiliare del Comune di Monteverde, sita in via Fontana n. 33, saranno comunicate alle imprese partecipanti con nota a mezzo fax o PEC che sarà pubblicata all'Albo Pretorio della stazione appaltante al seguente indirizzo: www.comune.monteverde.av.it
9) Bando integrale di gara cui si rinvia, per quanto non indicato, reperibile su: www.comune.monteverde.av.it.
Il responsabile del servizio tecnico – ing. Maurizio Rosa

COMUNE DI LAURO
Provincia di Avellino –Piazza Municipio,1
-Codice Fiscale 80012300648 - P.IVA 00550240642 Tel. (081) 8240265 – fax 8240296 - E-mail utclauroav@virgilio.it
UFFICIO TECNICO
BANDO DI GARA
Oggetto dell'appalto: realizzazione delle opere relative a: Lavori di Restauro dei complessi monumentali di palazzo Pignatelli e dell'ex monastero delle Rocchettine – sistemazione aree esterne CIG 6030062494 CUP I25C14000000005;
L'importo a base di appalto: **€ 319.289,73 + IVA;** Requisiti Speciali di partecipazione: Attestazione di qualificazione SOA per categoria e classifica adeguata alla natura ed all'importo dei lavori; Procedura: Aperta di cui all'art. 3, comma 37 ed ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.lgs. 163/2006; Aggiudicazione: a misura, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 83 del D. Lgs. 163/2006 secondo i criteri di valutazione e la relativa ponderazione di cui agli atti di gara; Termine ricezione offerte**: 29/12/2014 ore 13:00**; Luogo di ricezione offerte: le offerte vanno inviate in modalità telematica secondo le indicazioni contenute nel disciplinare di gara; Prima seduta di gara: **14/01/2014 ore 15:00**; Per quanto non indicato, si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.asmecomm.it – sezione "procedure in corso"

Il Responsabile del Procedimento
(Geom. Paride Pesapane)

PUBBLICAZIONE SUL BURC

COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI (Prov. di BN) – codice fiscale: 00076020627.

Estratto Bando di gara Prot. 8965 del 05/12/2014 – CIG: 6024341376 **– Oggetto: Lavori di consolidamento e messa in sicurezza della Chiesa di San Rocco"**

Il Comune di Guardia Sanframondi, con sede in Guardia Sanframondi (BN) alla via Padre Adolfo De Blasio n. 10, procederà all'espletamento di una procedura aperta per l'appalto integrato dei lavori di **"consolidamento e messa in sicurezza della chie sa di san Rocco"**
Importo dell'appalto: €. 384.034,77, - I.V.A. esclusa – comprensivo degli oneri della progettazione esecutiva pari ad €. 8.333,00 e degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso di € 3.764,67- IVA esclusa. Categoria prevalente OG2 II^–. Aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Le imprese interessate dovranno presentare offerta entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 09/01/2015. La documentazione di gara potrà essere visionata presso il Settore Tecnico-Manutentivo ed è possibile acquistarne copia. Copia integrale del bando e del disciplinare di gara sono disponibili su Internet www.comuneguardiasanframondi.gov.it. Responsabile del procedimento: Arch. Pellegrino Colangelo (tel. 0824 817444 – fax. 0824 817400).

Guardia Sanframondi Lì 09/12/2014.

IL RESPONSABILE UTC
(Arch. Pellegrino Colangelo)

COMUNE DI ROCCA SAN FELICE
Bando di gara

I.1) Comune Di Rocca San Felice, Servizio Tecnico, Via Don Vincenzo Maria Santoli, n.8 - 83050 Rocca San Felice – (AV) www.comune.roccasanfelice.av.it Telefono 0827-45031 Telefax 0827-45031 utc.roccasanfelice@asmepec.it.
II.1.5) L'appalto riguarda la esecuzione delle opere relative a: "lavori di completamento impianti sportivi polivalenti di Loc. Piani", nel territorio del Comune di Rocca San Felice (AV). **C.I.G.: 6032882BB5 CUP: H23J13000440002**.
II.2.1) Importo a base d'appalto: € 551.395,55 + IVA di cui lavori a corpo € 545.749,18 + IVA oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso) € 5.646,37 + IVA. Categoria prevalente OG 1 Classifica I.
II.3) Termine di esecuzione: 540 giorni.
IV.1.1) Procedura: aperta.
IV.2.1) Aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.4) Termine ricezione offerte: 07.01.15 ore 12.00;
IV.3.8) Apertura offerte: comunicazione per iscritto a mezzo FAX o PEC.
VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.roccasanfelice.av.it.
Il responsabile del settore
ing. Bonetti Giovanni
R.U.P.
geom. Giuseppe Sicuranza

COMUNE DI ROCCA SAN FELICE
Bando di gara

I.1) Comune Di Rocca San Felice, Servizio Tecnico, Via Don Vincenzo Maria Santoli, n.8 83050 Rocca San Felice – (AV) www.comune.roccasanfelice.av.it
Telefono 0827-45031 Telefax 0827-45031 utc.roccasanfelice@asmepec.it
II.1.5) L'appalto riguarda la esecuzione delle opere relative a: "lavori di sistemazione dell'area antistante Chiesa Santa Felicita" nel territorio del Comune di Rocca San Felice (AV). C.I.G. 6032864CDA CUP H21G14000030009.
II.2.1) Importo a base d'appalto: € 586.842,22 + IVA di cui lavori a corpo € 578.370,99 + IVA oneri inerenti i piani di sicurezza(non soggetti a ribasso) € 8.471,23 + IVA; Categoria prevalente OG3 Classifica II.
II.3) Termine di esecuzione: 240 giorni.
IV.1.1) Procedura: aperta.
IV.2.1) Aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.4) Termine ricezione offerte: 07.01.15 ore 12.00;
IV.3.8) Apertura offerte: comunicare per iscritto a mezzo FAX o PEC
VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.roccasanfelice.av.it.
Il responsabile del settore
ing. Bonetti Giovanni
R.U.P.
geom. Giuseppe Sicuranza

COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA (Prov. di Napoli) – codice fiscale 80103790632
Estratto Bando di gara Prot. n. 11017 del 10/12/2015 – CIG:Z031122815D-
Oggetto: "Procedura aperta per l' affidamento del servizio di refezione scolastica per gli alunni della locale scuola materna, da esperirsi con il sistema dell' offerta economicamente più vantaggiosa".

Il Comune di Castello di Cisterna con sede in Via Vittorio Emanuele n. 158, procederà all' espletamento di una procedura aperta per l' appalto del servizio in oggetto, per il periodo 7 gennaio 2015 – 31 dicembre 2017.

L' importo dell' appalto è di € 120.000,00 IVA inclusa – comprensivo degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 1.923,00. Aggiudicazione: criterio dell' offerta economicamente più vantaggiosa. Le imprese interessate dovranno presentare offerta entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 15/01/2015. La documentazione di gara potrà essere visionata presso l' Ufficio Servizi Sociali ed è possibile acquisirne copia. Copia integrale del bando e del capitolato speciale di appalto sono disponibili sul sito istituzionale del comune: www.comune.castellodicisterna.na.it nella sezione Amministrazione trasparente – sottosezione Bandi di gara e contratti.

Responsabile del procedimento è la d.ssa Clementina Di Monda (tel. 081/8033810 – fax 081/8849503).

Castello di Cisterna, lì 22/12/2015

Il Responsabile dell' area
d.ssa Clementina Di Monda

COMUNE DI CASTELLABATE
Avviso di bando di gara - CIG 5943389FBE

1. Stazione appaltante: Comune di Castellabate (SA).
2. Oggetto: interventi per la mitigazione dei fenomeni di erosione costiera e dei rischi ad essi connessi nel litorale del comune di Castellabate.
3. Tipo di procedura: procedura aperta.
4. Luogo esecuzione: comune di Castellabate.
5. Natura del servizio: la sola esecuzione di lavori – opere marittime e lavori di dragaggio.
6. Categoria delle Lavorazioni : cat. OG 7 \ CL. IV^ bis.
7. Importo: importo dei avori € 2'618'210,45 compresi oneri per la sicurezza pari ad € 30'803,72.
8. Criteri di aggiudicazione: criterio del prezzo più basso.
9. Durata del contratto: GG. 365 (trecentosessantacinque).
10. Termine ultimo per la ricezione delle offerte: 22/12/2014.
11. Il Responsabile del Procedimento: Arch. Adelio Nicoletta.

Data 20/11/2014

Il responsabile dell'area VI - Lavori pubblici e governo del territorio
arch. Adelio Nicoletta

Oggetto: Comune di Casola di Napoli (Napoli) – Codice Fiscale 00772930632 - Estratto di bando di gara per l'affidamento del servizio di tesoreria comunale - Periodo dal 01.01.2015 - 31.12.2019 - CIG 6049781536.

Comune di Casola di Napoli (Napoli) – Codice Fiscale 00772930632
Estratto di bando di gara per l'affidamento del servizio di tesoreria comunale - Periodo dal 01.01.2015 - 31.12.2019 - CIG 6049781536
Procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
Termine di presentazione ore 12:00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale V serie speciale.
Il bando integrale è pubblicato sul sito www.comune.casoladinapoli.na.it.

IL RESPONSABILE DELL'AREA CONTABILE
Dott.ssa Giovanna Peccerillo

COMUNE DI CASANDRINO
Bando di gara - CIG 6025360C5B

I.1) Comune di Casandrino(NA), P.zza Umberto I; Telefono: 081-19094024 – fax n.081-19094059; www.comune.casandrino.na.it;
II.1.5) L'appalto ha per oggetto lo svolgimento del servizio di Refezione scolastica comprendente: preparazione e cottura dei pasti in legame "fresco-caldo", successivo confezionamento in vaschette monorazione termosaldate; trasporto dei pasti, con il sistema del legame fresco–caldo e fresco-freddo, in mono razione utilizzando contenitori termici idonei a mezzi di trasporto conformi alla legislazione vigente; distribuzione dei pasti, agli alunni aventi diritto, mediante personale adeguato numericamente a tale necessità ed idoneo sotto il profilo sanitario; fornitura di tovagliette monouso, posate e bicchieri; preparazione dei tavoli, pulizia degli stessi, raccolta dei rifiuti e smaltimento nei cassonetti comunali adiacente i plessi scolastici.
II.2.1) Importo del prezzo unitario posto a base di gara: € 3,28 oltre Iva al 4% L'importo complessivo presunto dell'appalto è di circa € 184.204,20 IVA inclusa.
II.3) Durata: periodo 1.1.2015 – 31.12.2016
IV.1.1) Procedura aperta.
IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.4) Termine ricezione offerte: 30.12.14 ore 12.00;
IV.3.8) Apertura offerte: 08.01.15 ore 11.00
VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.casandrino.na.it.
Il capo area
dott. Leopoldo Chianese

Firmato digitalmente da: CHIANESE LEOPOLDO

COMUNE DI CALVI RISORTA
Provincia di Caserta – Piazza Municipio 1 - Codice Fiscale 80008970610- P.IVA 01704570611Tel. 0823651222 – fax 0823 570835 - E-mail ufficiotecnico@calvirisorta.gov.it
UFFICIO TECNICO
BANDO DI GARA
Oggetto dell'appalto: AFFIDAMENTO del SERVIZIO DI DIREZIONE DEI LAVORI, CONTABILITA' e COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN ESECUZIONE dei LAVORI DI COSTRUZIONE DELLE INFRASTRUTTURAZIONI PRIMARIE E REALIZZAZIONE DI UN'ISOLA ECOLOGICA IN AREA PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE-PIP CIG n. 5912351264 CUP n. C84H14000010006;

L'importo a base di appalto: **€ 145.600,00 + IVA** , finanziamento POR CAMPANIA FESR 2007-2013**;** Procedura: Aperta di cui all'art. 53, comma 2 lettera a del D.lgs. 163/2006; Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa; Termine ricezione offerte**:** 22.12.2014 ore 12; Luogo di ricezione offerte: sistema telematico asmecomm; Prima seduta di gara: 23.12.2014 ore 15,00; Per quanto non indicato, si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.asmecomm.it – sezione "gare telematiche"

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Davide Ferriello

COMUNE DI FORIO
Via Giacomo Genovino n. 2 – 80075 Forio (NA) Tel. 081-3332926 – fax 081-3332948
ESTRATTO AVVISO DI GARA

“REALIZZAZIONE OPERE DI DRENAGGIO E MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DELL’AREA URBANA IN LOCALITÀ SAN GIUSEPPE” – CIG 60195734C8 CUP E63G13000920006

Stazione Appaltante: Comune di Forio – Via G. Genovino n. 2 Importo complessivo dei lavori € 1.861.319,95 (milione ottocentosessantuno-milatrecentodiciannove/95); Importo lavori soggetto a ribasso euro 1.702.848,03 (milionesettecentoduemilaottocentoquarantotto/03); oneri per l’attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso: euro 158.471,92 (centocinquatto-milaquattrocentosettantuno/92); Categoria prevalente OG6 – classifica IV.
Procedura di gara aperta, art. 55 del D.Lgs. 163/2006. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, articolo 83 del D.Lgs.163/2006 e ss. mm. ed ii. Gli interessati possono far pervenire apposita documentazione, secondo le modalità prescritte nel Bando di Gara entro il termine perentorio delle ore 12,00 del 12/01/2015. I Lavori sono finanziati con fondi del P.O. FESR della Campania 2007/2013. Il bando integrale è pubblicato all’Albo Pretorio on line e sul sito web www.comune.forio.na.it.
Forio, 10/12/2014

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Marco Raia

I.A.C.P. ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI CASERTA

Codice fiscale 00101970614

ESITO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA

1) Ente aggiudicatore: I.A.C.P. ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI CASERTA 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta maggior ribasso; 3) Oggetto dell'appalto:" Procedura aperta per l'affidamento del servizio di gestione,conduzione e manutenzione ordinaria impianti ascensore. AGGIUDICAZIONE LOTTO 1 – ZONA 1 – AVERSA ED ALTRI.- 4); Importo a base d'asta € 443.520,00 5) IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE € 253.012,64. **6)** AGGIUDICATARIA : DITTA KOME' S.R.L. di NAPOLI ESITO DEFINITIVO di aggiudicazione disponibile sui siti: www.iacp.caserta.it e www.provincia.caserta.it. 8) Responsabile del procedimento dott. ing. Attilio Reggiani.

STAZIONE UNICA APPALTANTE DELL'UNIONE DI COMUNI TERRE DELL'UFITA
operante per il Comune di Melito Irpino (AV)
Avviso di aggiudicazione di appalto

I.1) Amministrazione committente: Comune di Melito Irpino (AV), p.zza degli Eroi, 1 – c.a.p. 83030; tel. 0825-472085; www.comunedimelitoirpino.gov.it. Organismo Appaltante: Stazione Unica Appaltante dell'Unione di Comuni Terre dell'Ufita, corso Vittorio Veneto, 247 - 83035 Grottaminarda (Av); tel./fax 0825445030; www.unioneterreufita.it.
II.1.1) Oggetto: lavori di riqualificazione, rifunzionalizzazione, miglioramento e valorizzazione del centro urbano II lotto - CIG 58750547ED
IV.1.1) Procedura: aperta.
IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 91 del giorno 11.08.14.
V.1) Data aggiudicazione: 04.11.14.
V.2) Offerte ricevute: 6.
V.3) Aggiudicatario. ATI: D.F.D. Costruzioni s.r.l. (cpg), Corso Italia, 36- 83030 Melito Irpino (Av) Ferriero Liberatore (mand.) C.da Cozza 23 - 83030 Melito Irpino (AV) per il prezzo complessivo: € 1.953.737,85.
Il responsabile della stazione unica appaltante
ing. Giancarlo Blasi

POR Campania FESR 2007-2013

Grande Progetto

Risanamento ambientale e valorizzazione dei laghi dei Campi Flegrei

Comune di Pozzuoli | **Comune di Bacoli** | **Comune di Monte di Procida** | **Comune di Quarto**

Comune di Pozzuoli

Provincia di Napoli

Area per l'attuazione del Grande Progetto dei Campi Flegrei
tra i Comuni di Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida e Quarto

UFFICIO COMUNE

Fax 081 19936282

ESITO GARA

Si rende noto che è stata conclusa la procedura di gara per l'appalto, esperita ai sensi art 55, comma 5 D.Lgs 163/06 e s.m.i. per l'affidamento, mediante il criterio di aggiudicazione offerta economica più vantaggiosa art. 83 D.Lgs. 163/2006 e L.R. 3/2007 e s.m. ed int., del "Intervento di **"Nuova rete fognaria per gli insediamenti dell'area di Via Campana e di Monterusciello**" Importo a base di appalto: **€ 5.871.050,45** (euro ciaquemilioniottocentosettantunomilacinquanta, quarantacinque) oltre oneri per la sicurezza per **€ 59.734,27** (euro cinquantanovemilasettecentotrentaquattro,ventisette) e progettazione per **€ 148.151,17** (euro centoquarantottomilacentocinquantuno,diciesette) il tutto oltre IVA come per legge.

Ditte partecipanti n° 05:

n° 1 – FRADEL Costruzioni Soc. coop./Edil sud 75, via M. Serao,11 Quarto (Na)
n° 2 – ATI Ritonnaro costr. Srl/Fratelli Ferrara Srl, via S. Bruno, 6 Fuorni (Sa)
n° 3 – Consorzio coop. Costr. C.C.C. Soc. Coop./Sabesa Spa, via Mario Emilio Lepido 18/2 Bologna
n° 4 – RTI R.D.R. srl/Costrame di Di Maso Srl/L.S.A. Di Maso Costr., viale Sardegna, 2 Torre del Greco (Na)
n° 5 – Cosap- Consorzio Stabile Appalti Pubblici, via Vito Fornari, 4 Napoli

Ditta aggiudicataria ATI Ritonnaro costr. Srl/Fratelli Ferrara Srl, via S. Bruno, 6 Fuorni (Sa) che ha offerto il ribasso percentuale del 7,931 % (sette, novecentotrentunopercento)

Il RUP del Grande Progetto
Dott. Ing. Luigi Salzano

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007-2013

Grande Progetto

Risanamento ambientale e valorizzazione dei laghi dei Campi Flegrei

Comune di Pozzuoli | **Comune di Bacoli** | **Comune di Monte di Procida** | **Comune di Quarto**

Comune di Pozzuoli

Provincia di Napoli

Area per l'attuazione del Grande Progetto dei Campi Flegrei
tra i Comuni di Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida e Quarto

UFFICIO COMUNE

Fax 081 19936282

ESITO GARA

Si rende noto che è stata conclusa la procedura di gara per l'appalto, esperita ai sensi art 55, comma 5 D.Lgs 163/06 e s.m.i. per l'affidamento, mediante il criterio di aggiudicazione offerta economica più vantaggiosa art. 83 D.Lgs. 163/2006 e L.R. 3/2007 e s.m. ed int., della *"Realizzazione fognatura su via Casalanno via Kennedy"* Importo a base di appalto: € 3.877.208,16 (euro tremilioniottocentosettantasettemiladuecentotto, 16) oltre oneri per la sicurezza per € 116.316,24 (euro centosedicimilatrecentosedici,24) e progettazione per € 110.000,00 (centodiecimila,00) il tutto oltre IVA come per legge.

Ditte partecipanti n° 4:

- **Fradel Costruzioni soc.coop.Via Matilde Serao, 11 – Quarto NA;**
- **Infratech Consorzio Stabile -Viale Romagna, 10 Milano;**
- **Ati Tecnoappalti Soc. Coop. /Imedil s.r.l. -Via De Pretis 88 Napoli;**
- **Ati La.RE.FIN s.r.l-Via L.Volpicella Napoli;**

Ditta aggiudicataria

- **Ati Tecnoappalti Soc. Coop. /Imedil s.r.l. -Via De Pretis 88 Napoli** che ha offerto il ribasso percentuale del **25,00** % (venticinque,00percento**);**

Il RUP del Grande Progetto
Ing. Luigi Salzano

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007-2013

Grande Progetto

Risanamento ambientale e valorizzazione dei laghi dei Campi Flegrei

Comune di Pozzuoli **Comune di Bacoli** **Comune di Monte di Procida** **Comune di Quarto**

Comune di Pozzuoli

Provincia di Napoli

Area per l'attuazione del Grande Progetto dei Campi Flegrei
tra i Comuni di Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida e Quarto

UFFICIO COMUNE

Fax 081 19936282

ESITO GARA

Si rende noto che è stata conclusa la procedura di gara per l'appalto, esperita ai sensi art 55, comma 5 D.Lgs 163/06 e s.m.i. per l'affidamento, mediante il criterio di aggiudicazione offerta economica più vantaggiosa art. 83 D.Lgs. 163/2006 e L.R. 3/2007 e s.m. ed int., del "Area Torre di Cappella – Sistemazione Fognaria".

Importo a base di appalto: **€ 1.325.705,00** (euro unmilionetrecentoventicinquemilasettecentocinque,00) oltre oneri per la sicurezza per **€ 39.771,15** (euro trentanovemilasettecentosettantuno,15) e progettazione per **€ 33.000,00** (euro trentatremila,00) il tutto oltre IVA come per legge.

Ditte partecipanti n° 01:

- **ditta Kairos Restauri s.r.l., con sede in Provaglio d'Iseo (BS), alla via Europa n. 2**

Ditta aggiudicataria :

- **ditta Kairos Restauri s.r.l., con sede in Provaglio d'Iseo (BS), alla via Europa n. 2,** che ha offerto il ribasso percentuale del 4,78% (quattrovirgolasettantottopercento)

Il RUP del Grande Progetto
Ing. Luigi Salzano

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007-2013

Grande Progetto

Risanamento ambientale e valorizzazione dei laghi dei Campi Flegrei

Comune di Pozzuoli | **Comune di Bacoli** | **Comune di Monte di Procida** | **Comune di Quarto**

Comune di Pozzuoli

Provincia di Napoli

Area per l'attuazione del Grande Progetto dei Campi Flegrei
tra i Comuni di Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida e Quarto

UFFICIO COMUNE

Fax 081 19936282

ESITO GARA

Si rende noto che è stata conclusa la procedura di gara per l'appalto, esperita ai sensi art 55, comma 5 D.Lgs 163/06 e s.m.i. per l'affidamento, mediante il criterio di aggiudicazione offerta economica più vantaggiosa art. 83 D.Lgs. 163/2006 e L.R. 3/2007 e s.m. ed int., del *""Impianti di sollevamento e condotte"*
Importo a base di appalto: € 2.707 266,32 (euro duemilionisettecentosetteduecentosessantasei,32) oltre oneri per la sicurezza per € 25.360,17 (euro venticinquemilatrecentosessanta,17) e progettazione per € 68.806,50 (euro sessantottomilaottocentosei,50) il tutto oltre IVA come per legge.

Ditte partecipanti n° 01

- **R.T.I. : R.D.R. s.r.l. (Capogruppo) / Costrame di Di Maso s.r.l., via Sardegna n. 2 Torre del Greco (NA);**

Ditta aggiudicataria

- **R.T.I. : R.D.R. s.r.l. (Capogruppo) / Costrame di Di Maso s.r.l., via Sardegna n. 2 Torre del Greco (NA),** che ha offerto il ribasso percentuale del 4,677% (quattrovirgolaseicentosettantasette)

Il RUP del Grande Progetto
Ing. Luigi Salzano

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007-2013

Grande Progetto

Risanamento ambientale e valorizzazione dei laghi dei Campi Flegrei

Comune di Pozzuoli | **Comune di Bacoli** | **Comune di Monte di Procida** | **Comune di Quarto**

Comune di Pozzuoli

Provincia di Napoli

Area per l'attuazione del Grande Progetto dei Campi Flegrei
tra i Comuni di Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida e Quarto

UFFICIO COMUNE

Fax 081 19936282

ESITO GARA

Si rende noto che è stata conclusa la procedura di gara per l'appalto, esperita ai sensi art 55, comma 5 D.Lgs 163/06 e s.m.i. per l'affidamento, mediante il criterio di aggiudicazione offerta economica più vantaggiosa art. 83 D.Lgs. 163/2006 e L.R. 3/2007 e s.m. ed int., del "*Pulizia straordinario di coste, scogli e spiagge*" Importo a base di appalto: € 879.921,44 (euro ottocentosettantanovemilanovecentoventuno,44) oltre oneri per la sicurezza per € 6.644,41 (euro seimilaseicentoquarantaquattro,41) e progettazione per € 17.898,84 (euro diciassettemilaottocentonovantotto,84) il tutto oltre IVA come per legge.

Ditte partecipanti n° 03:

- **Ferrara Costruzioni Marittime e Terrestri srl via A. Vespucci n. 9 - Napoli.**
- **ATI Impresa Meridiana Costruzioni Generali srl (Capogruppo) via Caracciolo n. 11 – Napoli – Impresa SA. CO.S.E.M. (Mandante) via I^ Trav. M.L. Patria n. 43 – Pozzuoli**
- **Impresa Edilem srl via Tertulliano n. 2 Napoli**

Ditta aggiudicataria

- **ATI Impresa Meridiana Costruzioni Generali srl (Capogruppo) via Caracciolo n. 11 – Napoli – Impresa SA. CO.S.E.M. (Mandante) via I^ Trav. M.L. Patria n. 43 – Pozzuoli** che ha offerto il ribasso percentuale del 19,752% (diciannovevirgolasettecentocinquantaduepercento)

Il RUP del Grande Progetto
Ing. Luigi Salzano

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007-2013

Grande Progetto

Risanamento ambientale e valorizzazione dei laghi dei Campi Flegrei

Comune di Pozzuoli | **Comune di Bacoli** | **Comune di Monte di Procida** | **Comune di Quarto**

Comune di Pozzuoli

Provincia di Napoli

Area per l'attuazione del Grande Progetto dei Campi Flegrei
tra i Comuni di Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida e Quarto

UFFICIO COMUNE

Fax 081 19936282

ESITO GARA

Si rende noto che è stata conclusa la procedura di gara per l'appalto, esperita ai sensi art 55, comma 5 D.Lgs 163/06 e s.m.i. per l'affidamento, mediante il criterio di aggiudicazione offerta economica più vantaggiosa art. 83 D.Lgs. 163/2006 e L.R. 3/2007 e s.m. ed int., del "*Risanamento idraulico del bacino del Miseno e riapertura, sistemazione e protezione delle foci del lago Fusaro*" Importo a base di appalto: € 6.073.517,27 (euro seimilionizerosettantatrecinquecentodiciassette/27) oltre oneri per la sicurezza per € 132.012,10 (euro centotrentaduezerododici/10) e progettazione per € 155.138,28 (euro centocinquantacinquecentotrentotto/28) il tutto oltre IVA come per legge.

Ditte partecipanti n° 06:

- **A.T.I. Tecnis S.p.a – COGIP Infrastrutture S.p.a. – SINTEC - Napoli.**
- **INFRATEC Consorzio Stabile – Napoli**
- **Cons. Coop. Costr. CCC – Sabesa S.p.a. – Trevi S.p.a.**
- **A.T.I. Savarese Costruzioni S.p.a. – CESVED**
- **A.T.I. Research S.p.a. – Edil Com. S.r.l.**
- **C.E.M. S.p.a.**

Ditta aggiudicataria

- **ATI Research S.p.a. – Edil Com. S.r.l.** che ha offerto il ribasso percentuale del 5,74% (cinquevirgolasettantaquattropercento)

Il RUP del Grande Progetto
Ing. Luigi Salzano

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007-2013

Grande Progetto

Risanamento ambientale e valorizzazione dei laghi dei Campi Flegrei

Comune di Pozzuoli | **Comune di Bacoli** | **Comune di Monte di Procida** | **Comune di Quarto**

Comune di Pozzuoli

Provincia di Napoli

Area per l'attuazione del Grande Progetto dei Campi Flegrei
tra i Comuni di Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida e Quarto

UFFICIO COMUNE

Fax 081 19936282

ESITO GARA

Si rende noto che è stata conclusa la procedura di gara per l'appalto, esperita ai sensi art 55, comma 5 D.Lgs 163/06 e s.m.i. per l'affidamento, mediante il criterio di aggiudicazione offerta economica più vantaggiosa art. 83 D.Lgs. 163/2006 e L.R. 3/2007 e s.m. ed int., della *"Realizzazione fognatura si via Campana, via Marmolito, via Pantaleo"* Importo a base di appalto: € 4.910.968,65 (euro quattromilioninovecentodiecimilanovecentosessantotto, 65) oltre oneri per la sicurezza per € 147.329,06 (euro centoquarantasettemilatrecentoventinove,06) e progettazione per € 125.000,00 (euro centoventicinquemila,00) il tutto oltre IVA come per legge.

Ditte partecipanti n° 5:

- **G.M. Grumic Grandi Infrastrutture s.r.l. -Via Caterina Fieschi, 1/D – Roma;**
- **ATI Ritonnaro Costruzione s.r.l./ Fratelli Ferrara s.r.l. -Via Stefano Brun, 6 – Fuorni – Salerno;**
- **Infratech Consorzio Stabile -Viale Romagna, 10 Milano;**
- **Ati Tecnoappalti Soc. Coop. /Imedil s.r.l. -Via De Pretis 88 Napoli;**
- **ISI Costruzioni Generali s.r.l. -Via Largo Francesco Torraca, 71 Napoli;**

Ditta aggiudicataria

- **ATI Ritonnaro Costruzione s.r.l./ Fratelli Ferrara s.r.l. -Via Stefano Brun, 6 – Fuorni - Salerno** che ha offerto il ribasso percentuale del 6,854% (sei,ottocentocinquantaquattro percento**);**

Il RUP del Grande Progetto
Ing. Luigi Salzano

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007-2013

Grande Progetto

Risanamento ambientale e valorizzazione dei laghi dei Campi Flegrei

Comune di Pozzuoli | **Comune di Bacoli** | **Comune di Monte di Procida** | **Comune di Quarto**

Comune di Pozzuoli

Provincia di Napoli

Area per l'attuazione del Grande Progetto dei Campi Flegrei
tra i Comuni di Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida e Quarto

UFFICIO COMUNE

Fax 081 19936282

ESITO GARA

Si rende noto che è stata conclusa la procedura di gara per l'appalto, esperita ai sensi art 55, comma 5 D.Lgs 163/06 e s.m.i. per l'affidamento, mediante il criterio di aggiudicazione offerta economica più vantaggiosa art. 83 D.Lgs. 163/2006 e L.R. 3/2007 e s.m. ed int., della "di ristrutturazione ed adeguamento funzionale del sistema fognario depurativo intercomunale Monte di Procida-Bacoli-Pozzuoli " Importo a base di appalto: € 8.323.982,68 (euro ottomilionitrecentoventitremilanovecentttantadue,68) oltre oneri per la sicurezza per € 77.974,46 (euro settentasettemilanovecentosettantaquattro,46) e progettazione per € 210.014,13(euro duecentodiecirnilaquattordici, 13) il tutto oltre IVA come per legge.

Ditte partecipanti n°02

- **Consorzio Stabile del Mediterraneo s.e.a.r.l. via dei Mille n.41 - Napoli.**
- **ATI Impresa Milano Costruzioni sri (Capogruppo) via Filangieri n. te Napoli - Impresa I.CO.GE. sri di Napoli (Mandante) - Impresa COR.ALCOSTRUZIONI di Napoli (Mandante).**

Ditta aggiudicataria

- **Consorzio Stabile del Mediterraneo s.e.a.r.l. via dei Mille n.41 - Napoli** che ha offerto il ribasso percentuale del 4 % (quattropercento**);**

Il RUP del Grande Progetto
Ing. Luigi Salzano

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007-2013

Grande Progetto

Risanamento ambientale e valorizzazione dei laghi dei Campi Flegrei

Comune di Pozzuoli | **Comune di Bacoli** | **Comune di Monte di Procida** | **Comune di Quarto**

Comune di Pozzuoli

Provincia di Napoli

Area per l'attuazione del Grande Progetto dei Campi Flegrei
tra i Comuni di Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida e Quarto

UFFICIO COMUNE

Fax 081 19936282

ESITO GARA

Si rende noto che è stata conclusa la procedura di gara per l'appalto, esperita ai sensi art 55, comma 5 D.Lgs 163/06 e s.m.i. per l'affidamento, mediante il criterio di aggiudicazione offerta economica più vantaggiosa art. 83 D.Lgs. 163/2006 e L.R. 3/2007 e s.m. ed int., del "**Intervento di "Risanamento idraulico dei bacini del lago d'Averno e del lago Lucrino. Intervento fognario di Via Napoli".**" Importo a base di appalto: **€ 3.553.437,40** (euro tremilionicinquecentocinquatatremilaquattrocento-trentasette/40) oltre oneri per la sicurezza per **€ 37.835,60** (euro trentasettemilaottocentotrentacinque/60) e progettazione per **€ 89.668,10** (euro ottantanovemilaseicentosessanotto/10) il tutto oltre IVA come per legge.

Ditte partecipanti n° 04:
– **PRO.CO.GEST. s.r.l.**, con sede in via Michelangelo n. 15, 81031 Aversa (CE), procogestsrl@pec.it.
– **Opus Costruzioni s.p.a.**, con sede in via Conocchiella n. 26, 80078 Pozzuoli (NA),
– **ATI D&D Costruzioni Generali s.r.l.Trivel Sondaggi s.r.l**. con sede in via Montenuovo Licola Patria n. 131/B, 80078Pozzuoli (NA),
– **A.T.IC.P.A. Consorzio Appalti Pubblici a.r.l. – S.A.CO.S.E.M. s.r.l.**, con sede in via Stabia 41, 84012 Angri (SA),

Ditta aggiudicataria:
– A.T.I. D&D Costruzioni Generali s.r.l. / Trivel Sondaggi s.r.l. con sede in Pozzuoli (Na) alla via Montenuovo Licola Patria n° 131/B con ribasso del 12,023 %

Il RUP del Grande Progetto
Dott. Ing. Luigi Salzano

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007-2013

Grande Progetto

Risanamento ambientale e valorizzazione dei laghi dei Campi Flegrei

Comune di Pozzuoli | **Comune di Bacoli** | **Comune di Monte di Procida** | **Comune di Quarto**

Comune di Pozzuoli

Provincia di Napoli

Area per l'attuazione del Grande Progetto dei Campi Flegrei
tra i Comuni di Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida e Quarto

UFFICIO COMUNE

Fax 081 19936282

ESITO GARA

Si rende noto che è stata conclusa la procedura di gara per l'appalto, esperita ai sensi art 55, comma 5 D.Lgs 163/06 e s.m.i. per l'affidamento, mediante il criterio di aggiudicazione offerta economica più vantaggiosa art. 83 D.Lgs. 163/2006 e L.R. 3/2007 e s.m. ed int., dell'intervento: "**Nuova rete fognaria per gli insediamenti del comprensorio Cuma - Licola"**
" Importo a base di appalto: **€ 2.473.174,01** (euro duemilioniquattrocentosettantatremilacentosettantaquattro/01) oltre oneri per la sicurezza per **€ 25.741,47** (euro venticinquemilasettecentoquaratuno/47) e progettazione per **€ 62.408,53** (euro sessantaduemilaquattrocentootto/53) il tutto oltre IVA come per legge.

Ditte partecipanti n° 08:
D&D via Montenuovo Licola Patrian° 131 80078 Pozzuoli (Na)
GRUMIC via Caterina Fieschi n° 1/d 00151 Roma
COSAP via Vito Fornari n° 4 80121 Napoli
PROCOGEST via Michelangelo n° 15 81031 Aversa (Ce)
I.L.E.S.A. spa via San sepolcro n° 29 36040 Sossano (Vi)
RDR via Sardegna n° 2 Torre del Greco (Na)
COGET via Masullo n° 37 80100 Quarto (Na)
IDROECO srl Corso Europa n° 199 81020 Casapesenna (Ce)

Ditta aggiudicataria:
– **D&D Costruzioni Generali s.r.l.**, con sede in via Montenuovo Licola Patria n. 131/B, 80078Pozzuoli (NA), che ha offerto il ribasso percentuale del **10,00%**

Il RUP del Grande Progetto
Dott. Ing. Luigi Salzano

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007-2013

Grande Progetto

Risanamento ambientale e valorizzazione dei laghi dei Campi Flegrei

Comune di Pozzuoli | **Comune di Bacoli** | **Comune di Monte di Procida** | **Comune di Quarto**

Comune di Pozzuoli

Provincia di Napoli

Area per l'attuazione del Grande Progetto dei Campi Flegrei
tra i Comuni di Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida e Quarto

UFFICIO COMUNE

Fax 081 19936282

ESITO GARA

Si rende noto che è stata conclusa la procedura di gara per l'appalto, esperita ai sensi art 55, comma 5 D.Lgs 163/06 e s.m.i. per l'affidamento, mediante il criterio di aggiudicazione offerta economica più vantaggiosa art. 83 D.Lgs. 163/2006 e L.R. 3/2007 e s.m. ed int., del "Intervento di **"Intervento lavori rete fognaria di via Cigliano**" Importo a base di appalto: **€ 4.783.187,60** (euro quattromilionisettecento-ottantatremilacentoottantasette/60) oltre oneri per la sicurezza per **€ 46.517,76** (euro quarantasei-milacinquecentodiciasette/76) e progettazione per **€ 120.699,92** (euro centoventimilaseicentonovanta-nove/92) il tutto oltre IVA come per legge.

Ditte partecipanti n° 04:

1) **ATI C.C.C. SABESA** via Marco Emilio Lepido,182/2 – 40132 Bologna
2) **ATI IMPEC Costruzioni spa UNIFICA Soc. Coop. S.I.M.M. spa** via Antiniana, 28 – 80078 Pozzuoli
3) **MEDIL Consorzio Stabile** via dei Mulini, 38 – 82100 Benevento -
4) **OPUS COSTRUZIONI spa** via Conocchielle, 26 – 80078 Pozzuoli –

Ditta aggiudicataria: ATI Impec Costruzioni S.p.A. – Unifica Soc. Coop. – S.I.M.M. S.p.A. – via Antiniana, 28 – 80078 Pozzuoli che ha offerto il ribasso percentuale del 3,673%

Il RUP del Grande Progetto
Dott. Ing. Luigi Salzano

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI MERCOGLIANO (AV)
Avviso di aggiudicazione definitiva - GIG 58184798C2 CUP D83G07000300002
Il Comune di Mercogliano, p.zza Municipio, rende noto che con det. del responsabile del Settore Tecnico n. 480 del 5/12/2014 è stata aggiudicata la gara a procedura aperta per la progettazione esecutiva ed esecuzione lavori dell'intervento di "Valorizzazione, riorganizzazione ed integrazione dei percorsi nello spazio urbano attraverso azioni di qualità finalizzate allo sviluppo sostenibile economico e sociale e realizzazione di un polo formativo".
Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. N. offerte ricevute e ammesse: 3. Aggiudicatario: A.T.I. Base House S.r.l. capogruppo; S.A.V.A. Società Agricola Vivaistica Avellinese S.r.l. mandante; Giambalvo Giuseppe ausiliaria, via Nazionale – 83038 Montemiletto (Av). Importo aggiudicazione: E. 2.853.903,82 oltre oneri sicurezza per lavori; E. 94.802,58 oltre iva per progettazione esecutiva.
Il R.U.P. - Responsabile del Settore Tecnico
ing. Vincenzo Morisco

"ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA A SERVIZIO DEL COMUNE DI MELIZZANO"
CUP: G38F12000310002 - CIG: 57007095E2

Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013

"la tua Campania cresce in Europa"

COMUNE DI MELIZZANO (Provincia di Benevento)

Settore Lavori Pubblici – Patrimonio

Prot. n. 10785 del 06.11.2014

Esito di Gara

"ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA A SERVIZIO DEL COMUNE DI MELIZZANO"
CUP: G38F12000310002 - CIG: 57007095E2

1. Stazione Appaltante: Comune di Melizzano, Traversa del Sannio -Tel.: 0824/944023 - fax: 0824/944460 - e-mail ufficio.tecnico2004@libero.it P.I.: 00123740623;

2. Breve descrizione: **"ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA A SERVIZIO DEL COMUNE DI MELIZZANO"**;

2.1 Procedura di gara-criterio di Aggiudicazione: procedura aperta con offerta economicamente più vantaggiosa;

3. Nome ed indirizzo dell'aggiudicatario: **FO.DE.CA. s.r.l.**, con sede in S. Marcellino (CE) alla via Roma n.133/bis (Tel. : 081.8126285 – Fax: 081.5043346);

3.1 numero offerte ricevute: 07;

4. Importi :
   - **Importo complessivo** (compreso oneri per la sicurezza € 45.457,46): **€ 1.436.675,27** IVA esclusa;
   - **Importo di aggiudicazione** (oltre oneri per la sicurezza € 45.457,46): **€ 1.356.590,40** IVA esclusa;

5. Data di aggiudicazione: 31.10.2014

6. Determina di aggiudicazione: n. 286 (R.G. n.609) del 31.10.2014.

Il Responsabile del Procedimento
F.to dott. ing. Matteo IANNOTTI

COMUNE DI LAURINO

(Provincia di Salerno)

Piazza A. Magliani, 10 - 84057 LAURINO (Sa) – C.a.p. 84057

0974 941014 - 0974 941622 e.mail: comunedilaurino@libero.it - Cell. 348/8022182

ESITO PROCEDURA APERTA

Comune di Laurino P.zza A. Magliani - 84057 - Laurino C.F. 84000510655

OGGETTO: "Lavori di Efficientamento Energetico sul Complesso Monumentale di Sant'Antonio ora sede del Muse Comunale". CIG 57853058B5 - Procedura Aperta ex art. 3, comma 34 del D. Lgs 163/2006. Aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa Art. 83 del D. Lgs. 163/06. Data di aggiudicazione definitiva: 31.10.2014. Aggiudicatario: Ditta Nicoletti Costruzioni di N. Nicoletti & C. Snc. con sede in Laurino (SA) Via S. Matteo 8, - Ribasso offerto: 5,500 %. Importo di Aggiudicazione: €. 589.521,58 oltre Iva.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
(Ing. Luigi Angione)

COMUNE DI CAPACCIO
Provincia di Salerno - C.F. 81001170653 – P.I. 00753770650

Esito di gara - Lavori di: <Adeguamento sismico, riqualificazione e rifunzionalizzazione della scuola Materna e Elementare "Vannulo"> procedura aperta ai sensi ai sensi dell'articolo 3, comma 37, articolo 54 e articolo 55, comma 5, del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii. a) CUP: H47E13000420004; b) CIG (SIMOG): 5589564E1E - Art. 65 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. - AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO.

Il sottoscritto Responsabile dell'Area VI e RuP relativamente alla procedura di cui in oggetto,
Visto il bando di gara e relativi atti complementari, sotto soglia comunitaria e sotto gli € 500.000,00, pubblicato nei modi di legge dal 06/02/2014 al 04/03/2014 e sul B.U.R.C. n. 13 del 24/02/2014 Parte III;
Visto gli atti della Commissione aggiudicataria e del Responsabile dell'Area VI;

AVVISA

1_STAZIONE APPALTANTE: Comune di Capaccio, Corso Vittorio Emanuele n. 1, 84047 Capaccio, Salerno – Italia – tel. +39 0828 812 201, fax +39 0828 812 239, e-mail: settorequarto@comune.capaccio.sa.it - www.comune.capaccio.sa.it - posta elettronica certificata del comune: protocollo@pec.comune.capaccio.sa.it;

2_PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 83 del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii. ed Art. 120 del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii.;

3_ DESCRIZIONE LAVORI: i lavori di manutenzione straordinaria da eseguire, finalizzati all'adeguamento sismico, riqualificazione e rifunzionalizzazione della scuola Materna e Elementare "Vannulo", consistono in: esecuzione delle travi di collegamento delle fondazioni, ringrossi pilastri e aumento staffatura travi di piani in prossimità dei pilastri, realizzazione scala di ingresso edificio; rifacimento impianti: di riscaldamento, elettrico e di illuminazione, rifacimento bagni, infissi e finestre, cappotto per isolamento termico, impianto solare termico etc. per rendere l'edificio scolastico a norma e fruibili per assolvere alla propria funzione di scuola dell'obbligo;

4_DATA AGGIUDICAZIONE APPALTO: con determinazione n. 360 del 30/09/2014 si è proceduto all'aggiudicazione definitiva, di cui all'Art. 11, comma 5, del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., all'impresa 1° classificata nella graduatoria definitiva;

5_NUMERO OFFERTE RICEVUTE: sono pervenute, entro i termini consentiti dal bando di gara, n. 4 offerte;

6_AGGIUDICATARIO: società "Irpinia Pietre Costruzioni s.r.l." con sede in Pietrastornina (AV), CAP 83015, Via San Marco, 13, P.I.: 02092320643;

7_PREZZO: importo contrattuale dei lavori pari ad € 463.493,21 e relativa IVA al 10%, pari da € 46.349,32, per complessivi € 509.842,53;

8_VALORE OFFERTA: punti complessivi 93,508 e ribasso del 4,22% sull'importo posto a base di gara;

9_RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: il Responsabile del Procedimento (RuP) è il Dott. Ing. Carmine Greco, Responsabile apicale AREA VI – LL.PP. Comune di Capaccio, Corso Vittorio Emanuele n. 1, 84047 Capaccio, Salerno – Italia – tel. centralino +39 0828 812 201, fax +39 0828 812 239, diretto

+39 0828 812 260, e-mail settorequarto@comune.capaccio.sa.it;
posta certificata: carmine.greco@pec.comune.capaccio.sa.it

Il Responsabile dell'Area e RuP
Dott. Ing. Carmine GRECO

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ATRIPALDA
Avviso di aggiudicazione di appalto

I.1) Comune di Atripalda – Settore Entrate, Piazza Municipio 3 - 83042 Atripalda (AV); Tel. 0825.615307; Fax 0825.611798; www.comune.atripalda.av.it.
II.1.1) Oggetto: servizio di supporto all'attività di accertamento dell'evasione ICI/IMU/TASI, alla riscossione coattiva e all'accertamento erariale. CUP: I11F14000000004 - CIG 57842691C8.
IV.1.1) Procedura: aperta.
IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 65 del 11/06/14.
V.1) Data aggiudicazione: 20.11.2014.
V.2) Offerte ricevute: 2.
V.3) Aggiudicatario: ditta Ati Gamma Tributi Srl-Engineering Tributi Spa con un punteggio totale raggiunto di 81,868 e un ribasso così distinto: - parametro C1 ribasso offerto pari al 5,30% - parametro C2 ribasso offerto pari al 2,40% - parametro C3 ribasso offerto pari al 40,00% e quindi per un importo presuntivo complessivo pari ad € 160.344,08 oltre IVA;
Il responsabile del procedimento
dott. Enrico Reppucci

Comune di Mercato S. Severino (SA)

P.zza E. Imperio, 84085 -Mercato S.Severino- tel 089826811- fax089821634

Avviso pubblico per la formazione di un elenco di professionisti

per affidamento servizi di importo inferiore a € 100.000,00.

IL RESPONSABILE DELL'AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

RENDE NOTO

Che questo Ente intende creare l'Elenco di professionisti ai quali poter conferire incarichi fiduciari attinenti i servizi di architettura, ingegneria, archeologia ed affini, di importo stimato inferiore a € 100.000,00, in conformità all'art. 91, comma 2, D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., relativamente alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, nonché alla D.L., al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione, e incarichi di supporto tecnico-amministrativo al Rup. Gli interessati dovranno inoltrare istanza corredata della documentazione richiesta entro il 23.12. 2014. Il bando integrale è stato pubblicato sul sito web: www.comunemss.gov.it.

Mercato S. Severino, li 2 dicembre 2014

Il Funzionario Responsabile - Dott. Giancarlo TROIANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondata nel 1981 a Caserta

A V V I S O P U B B L I C O

La **Practical School S.r.l**. con sede legale in Corso Trieste, 146 – 81100 Caserta e sede operativa in Viale Lincoln Zona Ind.le ex area Saint Gobain - 81100 Caserta

- Vista **la Legge 8 marzo 1991,n 81** e s.m.i. recante il titolo : la Legge quadro per la professione di Maestro di Sci e ulteriori disposizioni in materia di ordinamento della professione di Guida Alpina;
- Vista **la Legge 24 dicembre 2003, n° 363** e s.m.i. recante il titolo: Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali;
- Vista **la Legge 845/**78 recante il titolo: Legge Quadro in materia di Formazione Professionale

con la collaborazione del **COLNAZ** Collegio Nazionale dei Maestri di Sci Italiani , e della FISI-COSCUMA, giusta autorizzazione del 27 settembre 2012 **,** intende organizzare il VI° corso di formazione per **MAESTRI DI SCI ALPINO per la Regione Campania**, autorizzato dalla Provincia di Caserta ai sensi del D.G.R. n° 315 del 21.06.2011 e dalla Regione Campania – per le annualità 2011/2013 - con d.d. . n.237 del 20.10.2011 pubblicato sul B.U.R.C. n° 66 del 24.10.2011, e codificato con delibera di Giunta Regionale n.315 del 19/03/2010 e Legge Regionale n° 4 del 23 febbraio 2012 e successive Autorizzazioni Regionali.

Il corso per il conseguimento dell'idoneità **all'insegnamento dello sci nelle discipline alpine ha lo scopo di formare figure professionali ai sensi della Legge Regionale . Il corso prevederà una prova selettiva attitudinale .Il corso, avrà una durata di 600 ore e** sarà suddiviso in: tecniche sciistiche, didattica; inglese, pericoli della montagna; orientamento topografico; ambiente montano e conoscenza del territorio regionale; nozioni di medicina; pronto soccorso; diritti, doveri e responsabilità del maestro; leggi e regolamenti professionali. Il progetto formativo sarà articolato in più fasi/moduli che si svolgeranno nell'anno 2015/2016. Nelle **600 ore** sarà previsto uno stage della durata di 48 ore, da svolgersi presso una scuola di sci, regolarmente autorizzata e riconosciuta, con le modalità definite in sede di adozione del progetto formativo ed un numero di ore di lezioni da svolgersi in montagna.
Il progetto formativo prevederà anche apposite norme regolamentari e disciplinari di comportamento degli allievi. L'Ente si avvarrà della collaborazione di Istruttori Nazionali nonché di Docenti specifici per ogni singolo modulo e verranno adottati i testi ufficiali per l'insegnamento editi dalla FISI, così come stabilito dalla Legge Quadro 81/91 e Legge Regionale n° 4 del 23 Febbraio 2012.

Sez.1 REQUISITI PER L' ISCRIZIONE

Alla prova di selezione possono accedere coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- ✓ aver compiuto la maggiore età entro e non oltre il giorno fissato per il termine della presentazione della domanda di iscrizione di cui al Bando di istituzione della prove;
- ✓ possedere il diploma di scuola dell'obbligo o, se provenienti da stati esteri, un titolo di studio equipollente;
- ✓ possedere la cittadinanza italiana o di altro stato membro della Comunità Economica Europea;
- ✓ non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione anche temporanea dall'esercizio della professione, salvo che non sia intervenuta la riabilitazione;
- ✓ certificato medico sportivo per attività agonistica rilasciato da un Centro Medico Sportivo o da Centro Medico convenzionato A.S.L;
- ✓ tessera FISI in corso di validità al momento dello svolgimento delle prove;
- ✓ polizza assicurativa RCT da presentarsi al momento dell'accredito per le prove di selezione. I tesserati FISI con copertura assicurativa integrativa non sono obbligati ad altra assicurazione;

Sez.2 ADEMPIMENTI PER L' ISCRIZIONE

La domanda di partecipazione alle prove selettive attitudinali – pratiche, disponibile presso la sede della **Practical School s,r.l.** in Viale Lincoln Zona Ind.le ex Area Saint Gobain – 81100 -Caserta sul sito w**ww.practicalschool.com**, redatta esclusivamente sul modello prestampato come da schema riportato sul presente avviso e inviata a mezzo raccomandata che dovrà essere trasmessa **entro e non oltre il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) ad esclusivo rischio del mittente.**

L'Ente non si assume alcuna responsabilità per il mancato o tardivo ricevimento della domanda di partecipazione, dovuto a disguidi postali, fatti imputabili a terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. Documento di identità personale in corso di validità (fotocopia fronte/retro) firmata;
2. Certificato medico d'idoneità all'attività sportiva agonistica dello sci alpino, slalom gigante, in originale ed in corso di validità alla data delle prove selettive. La certificazione dovrà essere rilasciata dall' Azienda Sanitaria territorialmente competente o da un Centro di Medicina dello Sport.;
3. Essere in possesso di assicurazione per i giorni della selezione;
4. Fotocopia firmata della tessera riportante il codice fiscale;
5. Quota di iscrizione alla sola prova di selezione, da versare all'atto della presentazione della domanda a titolo di concorso nelle spese, pari a **euro 450,00** da versare sul conto corrente intestato a:

PRACTICAL SCHOOL S.RL.
banca : UNICREDIT BANCA DI ROMA

CODICE IBAN: IT 58 J 02 008 14906 000003605410

Le domande incomplete, mancanti di una delle documentazioni richieste, e prive della ricevuta di pagamento (contabile bonifico) non verranno prese in considerazione. Tale versamento non sarà comunque rimborsabile in caso di non presentazione alla prova selettiva o esito negativo della stessa. La domanda presentata per la prova di selezione è valida esclusivamente per la sola sessione a cui la stessa si riferisce. Non si accettano iscrizioni sul posto delle prove.

Sezione. 3 QUOTA DI PARTECIPAZIONE AL CORSO

A carico dei partecipanti sono: -**I costi relativi :**

- **vitto e soggiorno,**
- **trasferimenti, skipass e materiali didattici,**
- **copertura assicurativa**
- **equipaggiamento (divise corso , etc.)**

La quota di partecipazione al corso è determinata in **€. 5.500,00** (IVA esente ai sensi dell'art. 10 D.P.R. e successive integr.). Per i residenti in **Campania** da più di 3 anni la quota del corso è fissata in **€ 5.000,00** Le modalità e condizioni di pagamento sono così determinate:

- 50% all'atto di iscrizione al corso;
- Saldo entro il raggiungimento del 50% delle ore del corso (300 ore);

Sezione 4 CALENDARIO PROVE DI SELEZIONE

Le Prove selettive saranno calendarizzate sulla scorta delle condizioni di innevamento così come da Convenzione FISI – Collegio Nazionale e saranno espletate c/o la stazione sciistica di Roccaraso AQ.
Per cause di forza maggiore o di condizioni meteo ambientali impreviste ed imprevedibili, tali da rendere le prove oltremodo difficoltose o impossibili è facoltà dell' Ente organizzatore uno spostamento di data o di luogo delle prove.

Per i giorni di selezione e per tutti gli spostamenti che si renderanno necessari, saranno a carico degli allievi, le spese di skipass, vitto, alloggio e di viaggio, copertura assicurativa ed equipaggiamento.

Alle operazioni preliminari di accreditamento il candidato dovrà **presentarsi munito di valido documento di riconoscimento e di tessera FISI in corso di validità**. Al termine delle operazioni di identificazione saranno consegnati i pettorali; eventuali variazioni a quanto sopra saranno tempestivamente comunicate ai candidati. Per motivi di sicurezza durante le prove **è obbligatorio l'uso del casco regolarmente omologato in base alle vigenti disposizioni in materia.**

Le prove selettive pratiche, saranno sostenute davanti ad una **Commissione esaminatrice** composta, secondo i criteri determinati dalla normativa vigente, e più precisamente da:

N.1 Funzionario Regionale – senza diritto di voto
N. 3 Istruttori Nazionali di sci alpino di nomina della FISI-COSCUMA
N. 3 Maestri di sci alpino scelti in accordo tra COLNAZ e l' Ente proponente.

Le prove di selezione si svolgeranno secondo il programma ed i criteri di valutazione di seguito riportati, nella zona ritenuta idonea e nella data prevista per lo svolgimento, valutando anche le condizioni climatiche.

Sezione 5 MODALITA' di SVOLGIMENTO

Le prove di selezione si svolgeranno sulla scorta della seguente programmazione e criteri di valutazione:

PROVA DIMOSTRATIVA/TECNICA PER L'AMMISSIONE AL CORSO DI SCI ALPINO		
I FASE (o più giorni sulla base del numero di candidati iscritti)	Slalom gigante a cronometro	I partecipanti che superano questa fase acquisiscono il diritto a sostenere le prove delle fasi successive
II FASE	Sci in campo libero con la Commissione d'esame	Approfondimento e conoscenza reciproca
III FASE	Esecuzione degli archi di curva	• Serie di curve ad arco corto; • Serie di curve ad arco medio • Serie di curve ad arco ampio • Prova libera
IV° FASE – RIVEDIBILI -	Esecuzione degli archi di curva	Rivolta in via esclusiva ai candidati che nella fase precedente hanno raggiunto un punteggio compreso tra il **22,64** e il **23,99** se espresso in quarantesimi

Qualora il numero dei partecipanti sia elevato, la Commissione Esaminatrice avrà facoltà di far eseguire la prova di slalom gigante in n. 2 giorni

Per il corretto svolgimento dei test è facoltà della Commissione d'esame effettuare tutti gli opportuni adattamenti ovvero la Commissione in presenza di condizioni meteorologiche o ambientali particolari o avverse potrà determinare:

- **di sospendere le prove indicando contestualmente il calendario sostitutivo;**
- **di variare gli esercizi con altri individuati dalla Commissione stessa;**
- **la diversa distribuzione degli esercizi nelle giornate d'esame;**
- **l'ausilio di una o più giornate per espletare le prove, qualora ne ravvisi l'utilità;**

Per il superamento del test unico attitudinali, il punteggio "minimo" è fissato in **24/40.** La valutazione è data dal risultato della media dei voti espressi dagli istruttori/esaminatori, scartando la votazione più alta e quella più bassa. Sulla base del su esposto criterio, la commissione esaminatrice emetterà due giudizi, ammesso o non ammesso al corso di formazione e relativa media conseguita. L'esito negativo del test non ammette né appello né possibilità di recupero.

FASI SELEZIONE

I°FASE

(da svolgersi in 1 o più gg in relazione al numero di iscritti)

La prova è superata con esito positivo se il candidato effettua regolarmente l'intero percorso (senza salto di porte) con un tempo che non superi il 18% per gli uomini ovvero il 24% per le donne dal tempo di riferimento. Il tempo di riferimento si ottiene assumendo il miglior tempo parametrato (tempo dell'apripista moltiplicato per il suo coefficiente correttore attribuito annualmente dalla FEMPS) fatto registrare dagli apripista in fase di apertura di prova. Il tempo cosi ottenuto verrà addizionato del 18% per gli uomini ovvero il 24% per le donne In caso di esito negativo della prova, il candidato potrà ripetere per una seconda volta la prova di slalom gigante con le stesse modalità e criteri di svolgimento della prima prova.

Si esclude che tale prova di slalom gigante possa valere quale EUROTEST

II°FASE (prove in campo libero)

Trattasi di una giornata in cui i candidati, che hanno superato la prima fase, avranno la possibilità di sciare in campo libero con la commissione d'esame al fine di promuovere la reciproca conoscenza.

III°FASE (prove in campo libero)

Coloro che supereranno la I° Fase di selezione sara nno chiamati, in un giorno successivo alla conclusione delle prove della I° Fase, a sostenere un secondo t est nel quale i candidati saranno chiamati ad effettuare degli esercizi previsti nella progressione Tecnica dello Sci Italiano 2010 e riferiti al Livello Oro:

La commissione potrà scegliere 3 o 4 esercizi di seguito previsti:

- **Serie di curve ad arco CORTO**
- **Serie di curve ad arco MEDIO**
- **Serie di curve ad arco AMPIO**
- **Prova Libera**

Il candidato dovrà dimostrare alla Commissione esaminatrice una buona capacità di conduzione della curva sugli spigoli, la centralità della posizione, il tempismo l'armoniosità dei movimenti, la coordinazione tra gli arti inferiori ed arti superiori, la capacità di mantenere cosante la velocità, la dinamicità, la giusta interpretazione della dimensione degli archi ed un buon andamento delle curve al pendio.

Superano la prova e quindi saranno **AMMESSI** al Corso di formazione gli allievi che avranno conseguito una votazione media pari o superiore **24** punti su **40**.

La valutazione di detta prova , avverrà così come di seguito:

Ognuno dei sei Commissari esprimerà, per ciascuna delle tre prove, una valutazione tradotta in punteggio da 0 a 10. Successivamente alla votazione, verrà eliminato il punteggio più alto e quello più basso e assegnato al candidato un punteggio finale corrispondente alla sommatoria dei voti intermedi rimanenti (4) espressi dai Commissari;

Per il corretto svolgimento dei Test è facoltà della Commissione d'esame effettuare tutti gli opportuni adattamenti ovvero la Commissione in presenza di condizioni meteorologiche o ambientali particolari o avverse, può determinare:

- Di sospendere le prove indicando contestualmente il calendario sostitutivo;
- Di variare gli esercizi con altri individuati dalla Commissione stessa;
- La diversa distribuzione degli esercizi nelle giornate d'esame;
- L' ausilio di una o più giornate per espletare le prove, qualora ne ravvisi l'utilità

L'esito negativo del test non ammette né appello né la possibilità di recupero, salvo quanto previsto per i candidati dichiarati **" RIVEDIBILI"** di cui al successivo punto.

L'esito del test è insindacabile e non potrà essere contestato in quanto a totale discrezione della commissione d'esame.

IV FASE

I Candidati che durante la terza fase otterranno un punteggio compreso tra il **22,64 e 23,99** se espresso in quarantesimi acquisiranno lo ***status*** di **RIVEDIBILI ,** pertanto in un giorno successivo saranno chiamati a ripetere le tre prove oggetto della III Fase.

La valutazione di detta prova avverrà seguendo i criteri anzidetti, già esplicitati per la III Fase , si da atto ,che ,per il calcolo della media finale ,sarà tenuto in considerazione, per ogni esercizio ,il punteggio migliore ottenuto nelle esecuzioni sia della III Fase che della IV Fase.

Saranno **AMMESSI** al Corso gli allievi che avranno conseguito una votazione media pari a **24** punti su quaranta nelle tre prove

---

Sez.6 PREDISPOSIZIONE DELLE GRADUATORIE

Ad esito finale delle prove selettive la Commissione stilerà una graduatoria. Saranno ammessi al corso i candidati in graduatoria che abbiano raggiunto o superato i **24/40.** Terminato lo scrutinio le graduatorie saranno rese pubbliche mediante affissione, nel luogo di svolgimento delle prove dell' elenco dei candidati **AMMESSI** e di quelli **NON AMMESSI .** Successivamente verrà data pubblicazione presso la sede della Practical School, anche mediante pubblicazione sul sito Internet Istituzionale.

Potranno essere esclusi dalle graduatorie, anche successivamente, i candidati per i quali si dovessero riscontrare dichiarazioni false o mendaci presentate in fase di iscrizione.

Successivamente alla pubblicazione delle graduatorie il candidato dovrà confermare la propria volontà di volersi iscrivere al corso sulla scorta delle modalità previste da ogni singolo Bando oppure dichiarare di

rinunciare all'iscrizione.

ESENZIONE DALLE PROVE DI SELEZIONE

Accedono direttamente ai corsi gli atleti che hanno fatto ufficialmente parte negli ultimi tre anni delle Squadre Nazionali di sci Alpino, in quanto atto di riconoscimento dovuto nei confronti degli atleti e della stessa Federazione. I candidati dovranno presentare all'atto dell'iscrizione idonea attestazione rilasciata dalla FISI e attestante la predetta condizione.

Sono esentati dalle prove di gigante i candidati che hanno un punteggio **FIS** uguale o inferiore a **50** punti ,per i candidati di sesso maschile, ed un punteggio **FIS** uguale o inferiore a **70** punti, per i candidati di sesso femminile(nella specialità di slalom o gigante) secondo gli ultimi elenchi FIS in vigore alla data delle prove di selezione. I punteggi- segnalati in fase di iscrizione o acquisiti successivamente all'iscrizione e comunque riportati nell'aggiornamento della **Lista FIS** in vigore alla data delle prove di selezione, dati che saranno verificati a cura dell'Ente organizzatore sulla base dei dati desumibili dal sito Internet www.fis-ski.com.

Sezione.7 ARTICOLAZIONE DEL CORSO

Il corso avrà una durata di almeno 600 ore distribuite in 90 giornate, all'interno dei giorni di corso saranno previste le prove valide quali **EUROTEST** e **EUROSICURITE'** .

Con particolare riferimento all'**EUROTEST ,**questo rappresenta una prova a tempo che convalida una attitudine tecnica del candidato e consiste in un slalom gigante organizzato sulla scorte delle regole stabilite dalla Federazione Internazionale dello sci, opportunamente adattate per la realizzazione degli obiettivi insiti in questo esame, così come previsto nell'accordo MOU che in questa sede si richiama integralmente

Al termine del periodo formativo oppure in itinere il candidato sosterrà gli esami abilitativi che si compongono di tre sezioni, una tecnica, una didattica e una culturale, oltre al superamento delle **EUROTEST e EUROSICURITE'**.

Solamente coloro che otterranno l'abilitazione all'insegnamento avranno diritto al Certificato **EUROTEST e EUROSICURITE'.**

Sezione.8 ESAMI FINALI

Come detto, gli esami finali per il conseguimento dell'abilitazione alla professione si compongono di tre sezioni distinte e più precisamente come segue :

1. **PROVA TECNICA** che consiste nella dimostrazione di esercizi scelti dalla Commissione d'esame e compresi nel testo ufficiale per l'insegnamento dello sci alpino.
2. **PROVA DIDATTICA**: che consiste in una interrogazione circa la progressione tecnica e le metodologie didattiche.
3. **PROVA CULTURALE**: che consiste in una interrogazione sulle materie teoriche previste e inserite nel percorso formativo.

La valutazione delle prove avverrà con il seguente metodo:

Superano l'esame i candidati che raggiungano la sufficienza in tutte le sezioni. **I candidati risultati IDONEI** ,ovvero quelli che avranno superato le varie sezioni previste, conseguiranno l'abilitazione all'esercizio della professione del Maestro di sci Alpino e potranno iscriversi all'Albo professionale territorialmente competente. **Il mancato superamento della sezione culturale comporta la sola ripetizione di essa, da effettuarsi nel corso successivo o in una sezione di recupero se prevista**

Sezione.9 IMPORTANTI PRECISAZIONI (Eurotest – Eurosecuritè)

Fatto salvo il superamento dell'esame finale di cui alla Sezione 8 del presente bando, il conseguimento della qualifica professionale è subordinata al superamento delle prove **EUROTEST** e **EUROSECURITE'**, senza le quali non può essere rilasciato l'attestato di abilitazione, necessario ai fini dell' iscrizione all' Albo professionale territorialmente competente.

Il Legale Rappresentante
(dr. Mario Aglione)

SPETT.LE
PRACTICAL SCHOOL SRL

Il/La sottoscritto/a ……

Nato/a a …… Il ……

Residente a …… Prov. …… CAP …….. Tel ……..

In via …… n. ……

e-mail.....

CHIEDE

Di essere ammesso/a alla prova dimostrativa attitudinale tecnica per l'accesso al corso di formazione per aspiranti all'abilitazione, all'esercizio della professione di MAESTRO DI SCI NELLE DISCIPLINE ALPINE.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità di:

- ☐ essere residente in CAMPANIA dal ……..
- ☐ Altre Regioni
- ☐ Aver compiuto la maggiore età alla data della prova ;
- ☐ Essere in possesso del diploma di scuola dell'obbligo; o, se provenienti da stati esteri ,un titolo equipollente;
- ☐ Possedere la cittadinanza Italiana o di altro stato membro della CEE
- ☐ Non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione anche temporanea all'esercizio delle professioni salvo che non sia intervenuta la riabilitazione;
- ☐ certificato medico sportivo per attività agonistica rilasciato da un centro medico sportivo o centro medico convenzionato ASL ;
- ☐ Tessera FISI in corso di validità al momento dello svolgimento delle prove;
- ☐ Polizza assicurativa RCT da presentarsi al momento dell'accreditamento per le prove di selezione.

I tesserati FISI con copertura assicurativa integrativa non sono obbligati ad altra assicurazione;

Dichiara inoltre di (barrare la casella che interessa):

- ☐ Aver fatto parte ufficialmente, per almeno uno degli ultimi **TRE anni,** di una squadra nazionale per le discipline alpine ;
- ☐ Accettare tutte le condizioni previste dal bando per l'accesso al corso di formazione per aspiranti all'abilitazione all'esercizio della professione di MAESTRO DI SCI ALPINO.

Alla presente allega la seguente documentazione:

1. Documento di identità personale in corso di validità (fotocopia fronte/retro) firmata ;
2. Certificato medico di idoneità agonistica per la pratica dello sci alpino (esclusa discesa), rilasciato da un medico sportivo o da un Centro di Medicina dello Sport, in corso di validità
3. Essere in possesso di assicurazione per i giorni della selezione ;
4. fotocopia firmata della tessera riportante il codice fiscale ;
5. ricevuta del versamento della quota di iscrizione alla sola prova a titolo di concorso delle spese pari a **€. 450,00 effettuato su : UNICREDIT BANCA DI ROMA**
   IBAN : IT 58 J 02008 14906 000003605410, intestato a: PRACTICAL SCHOOL SRL
   CAUSALE VERSAMENTO : CORSO MAESTRI DI SCI CAMPANIA 2015 (indicare il nome del partecipante)

Data …… Firma per esteso del dichiarante

……

Inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. N. 445/2000 e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci , formi atti falsi o ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

DICHIARA sotto la propria responsabilità

Che quanto sopra riportato corrisponde al vero e di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli sulla veridicità di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 71, D.P.R. n. 445/2000.

Informativa ai sensi del D.lgs 196/03:

i dati sopra riportati sono presenti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richieste e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Data ……

Firma per esteso del dichiarante

……..

L'indirizzo presso cui inviare le comunicazioni è il seguente:
PRACTICAL SCHOOL SRL – **Viale LINCOLN Zona Ind.le ex Area Saint Gobain 81100 CASERTA**
sito: www.practicalschool.com e-mail: info@practicalschool.com

COMUNE DI SANT'ANASTASIA-PROVINCIA DI NAPOLI
Servizio Risorse Umane -Tel. 081/ 8930313
C.F. 00618150635

AVVISO DI MOBILITA' VOLONTARIA AI SENSI DELL'ART.30 DEL D.LGS. N.165/2001 PER LA COPERTURA DI POSTI A TEMPO PARZIALE

Ai sensi dell'art.30 del D. Lgs. n.165/2001 è attivata la procedura della c.d. mobilità volontaria , passaggio diretto di personale appartenente alla Pubblica Amministrazione, mediante una selezione per titoli e colloquio, per la copertura dei seguenti posti:

1. -n.1 posto di Istruttore Direttivo Tecnico – categoria "D.1" del Ccnl del Comparto Regioni – EE.LL.- part time 50%
2. -n.1 posto di Istruttore Direttivo Tecnico – categoria "D.1" del Ccnl del Comparto Regioni – EE.LL.- part time 80%
3. -n.1 posto di Istruttore Direttivo Amministrativo – categoria "D.1" del Ccnl del Comparto Regioni – EE.LL.- part time 50%

Requisiti di partecipazione:

I dipendenti di ruolo delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art.1, comma 2, del D. Lgs. 165/01 appartenenti agli enti del Comparto Regioni-Autonomie Locali ,inquadrati nella categoria giuridica " D.1 " -con il seguente profilo professionale :

-Punti 1 e 2 : Istruttore direttivo tecnico, in possesso del diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica / magistrale in ingegneria o architettura,che hanno superato il periodo di prova .

-Punto 3 : Istruttore direttivo amministrativo, in possesso del diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica / magistrale in giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio o equipollente, che hanno superato il periodo di prova.

Per visionare e stampare il bando integrale e la domanda di partecipazione : sito internet www.comunesantanastasia.it- e-mail: "*protocollo@pec.comunesantanastasia*.it ".

Termine di presentazione domande: 30°giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sulla G.U.R.I.- IV serie speciale-

Il colloquio si svolgerà il 09/02/2015 alle ore 10,30 presso la Casa Comunale.

Il Responsabile Servizio Risorse Umane
D.ssa Giuseppa CERIELLO

COMUNE DI SANT'ANASTASIA-PROVINCIA DI NAPOLI
Servizio Risorse Umane -Tel. 081/ 8930313

C.F. 00618150635

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato e parziale al 50 % di n.4 Agenti di Polizia Municipale - Cat. "C.1"-CCNL Comparto Regioni Autonomie Locali - -Trattamento tabellare iniziale "C. 1"

E' indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato e parziale al 50 % di n.4 Agenti di Polizia Municipale - Cat. "C."- trattamento tabellare iniziale C.1. Con il presente concorso è valorizzata, con apposito punteggio, l'esperienza professionale maturata dal personale precario di questo Comune che ha prestato almeno 36 mesi di servizio alla data di pubblicazione del bando, con profilo di "*Agente di Polizia Municipale" (*art.1, comma 401 della legge n. 228/2012-legge di stabilità 2013).

Sui posti messi a concorso, n.1 posto è riservato ai volontari di truppa delle forze armate congedati senza demerito (D.lsg. 66/2010 art. 1014) .

Requisiti: eta' non inferiore ai 18 anni, diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale .

Termine di presentazione della domanda non oltre 30° giorno dalla pubblicazione del presente avviso sulla G.U.R.I .-IV Serie Concorsi.

Per informazioni: Servizio Risorse Umane tel. 081/8930309-8930313-

- email: protocollo@pec.comunesantanastasia.it

Per visionare e stampare il bando integrale e la domanda di partecipazione:www.comunesantanastasia.it.

Il Responsabile Servizio Risorse Umane

D.ssa Giuseppa CERIELLO

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

L'Azienda Ospedaliera Cardarelli di Napoli, ai sensi dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. 483/97, rende noto che con deliberazione del Commissario Straordinario n. 53 del 19.11.2014 e' stata approvata la sottoelencata graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami a n. 2 posti di Dirigente Ruolo Amministrativo, a tempo indeterminato, con riserva interna del 50%, per i dipendenti a tempo indeterminato dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli" bandito il 24.2.2012:

N°	Cognome Nome	Punteggio Scheda Valutazione Titoli	Punteggio della Prova Scritta	Punteggio della Prova Pratica	Punteggio della Prova Orale	Totale Generale Punti Attribuiti
1	**Guetta Salvatore**	14,160	26,000	26,000	17,000	**83,160**
2	**Capece Felice**	15,309	22,000	26,000	16,000	**79,309**
3	**Matafora Vincenzo**	9,037	26,000	25,000	16,500	**76,537**
4	**Di Lauro Alfredo**	7,274	27,000	28,000	14,000	**76,274**
5	**Gallo Antonella**	3,467	26,000	29,000	16,000	**74,467**
6	**Cavallo Donato**	9,320	26,000	25,000	14,000	**74,320**
7	**De Masi Massimiliano**	7,982	28,000	23,000	15,000	**73,982**
8	**Mariani Gerardo**	9,275	24,000	25,000	15,500	**73,775**
9	**Vitale Genoveffa**	9,734	25,000	21,000	17,000	**72,734**
10	**Perito Germano**	8,052	23,000	24,000	17,500	**72,552**
11	**Genzale Raffaela**	7,335	27,000	21,000	17,000	**72,335**
12	**Memoli Ferdinando**	8,734	25,000	24,000	14,500	**72,234**
13	**Tarantino Giuseppe**	9,960	24,000	22,000	16,000	**71,960**
14	**Della Pia Vincenzo**	9,904	23,000	24,000	15,000	**71,904**
15	**Gargiulo Marco**	7,795	23,000	25,000	16,000	**71,795**
16	**Bonavita Alfonso**	8,622	25,000	21,000	17,000	**71,622**
17	**Esposito Mauro**	7,919	24,000	25,000	14,500	**71,419**
18	**Barra Anna**	7,884	25,000	21,000	17,500	**71,384**
19	**Della Rosa Maria Carmela**	11,750	21,000	24,000	14,500	**71,250**
20	**Boccia Giorgina**	9,160	26,000	22,000	14,000	**71,160**
21	**Santafede Ivana**	11,650	23,000	21,000	15,500	**71,150**
22	**Simone Tiziana**	11,880	22,000	21,000	16,000	**70,880**
23	**Cardella Carmela**	5,964	27,000	22,000	15,500	**70,464**
24	**Scarfiglieri Eduardo**	13,440	22,000	21,000	14,000	**70,440**
25	**Capone Michele**	12,440	21,000	21,000	16,000	**70,440**
26	**Barresi Massimo**	13,350	21,000	21,000	15,000	**70,350**
27	**Mignone Daniela**	4,730	26,000	24,000	15,000	**69,730**
28	**Napoli Carla**	10,509	24,000	21,000	14,000	**69,509**
29	**Pagliafora Alberto**	9,520	22,000	22,000	15,000	**68,520**
30	**Guarino Erni**	10,209	22,000	22,000	14,000	**68,209**
31	**D'angelo Lorenzo**	5,017	23,000	26,000	14,000	**68,017**
32	**D'angelo Rossella**	10,862	21,000	21,000	14,000	**66,862**

fonte: http://burc.regione.campania.it

33	**Di Maio Giuseppe**	6,210	23,000	22,000	15,500	**66,710**
34	**Izzo Ulderico**	8,250	21,000	22,000	15,000	**66,250**
35	**Loiacono Daniela**	7,625	22,000	22,000	14,500	**66,125**
36	**Barberio Maria Grazia**	6,607	22,000	22,000	15,500	**66,107**
37	**Caccavale Giuseppa**	4,115	25,000	21,000	15,500	**65,615**
38	**Dello Iacovo Antonio**	6,392	22,000	22,000	15,000	**65,392**
39	**Patrone Gaetano**	4,264	22,000	22,000	17,000	**65,264**
40	**Caccavale Ferdinando**	4,555	23,000	23,000	14,500	**65,055**

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to Dott.ssa Patrizia Caputo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Tortorella
Provincia di Salerno - C.F. 84001490659
Piazza Scipione Rovito, 1 – 84030 Tortorella (Sa) – tel : (0973) 374366 - fax : (0973) 374474
e-mail: mail@ comune.tortorella. sa.it internet: www.comune.tortorella.sa.it

Differimento Termini bando di gara mediante procedura aperta – Lavori di "LA GRANDE MURAGLIA DEL MONTE COCUZZO" LAVORI DI RISPRISTINO E SISTEMAZIONE DEI MURETTI A SECCO, TERRAZZAMENTI E CIGLIONAMENTI PREESISTENTI.
Codice CIG: 5964498B72 – Codice CUP: J39D11000480006.
Procedura: (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del DLgs 163/06 (e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.); Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa.
Oggetto dell'appalto: **Lavori di "LA GRANDE MURAGLIA DEL MONTE COCUZZO" LAVORI DI RISPRISTINO E SISTEMAZIONE DEI MURETTI A SECCO, TERRAZZAMENTI E CIGLIONAMENTI PREESISTENTI.**
Descrizione/oggetto dell'appalto: (Strade) **OG13** classifica **II^;**
Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di TORTORELLA (SA);
Importo complessivo: **€ 342.187,27** di cui € 11.866,42 quale incidenza della sicurezza non soggetti a ribasso;
Durata dell'appalto/termine di esecuzione: giorni 90;
Finanziamento: PSR Campania 2007/2013;
Documentazione di gara acquisibile, unitamente all'attestato di presa visione, presso l'U.T.C. nei giorni mercoledì e giovedì, dalle ore 10,00 alle 12,00 previo rimborso della somma di € 20,00 da versare sul c.c.p. 19017847 intestato al Comune di TORTORELLA - Servizio Tesoreria - Causale "Ritiro Cd-Rom gara d'appalto Lavori di "LA GRANDE MURAGLIA DEL MONTE COCUZZO";
Il bando integrale è altresì consultabile sul sito internet: www.comune.tortorella.sa.it;
Scadenza per la presentazione delle offerte: ore 12,00 del 31/12/2014.
TORTORELLA, lì 05/12/2014
Il Responsabile del Procedimento
Ing. Pietro LAURIA

Stazione Unica Appaltante dell'Unione di Comuni Terre dell'Ufita

operante per il Comune di Frigento (AV)

Bando di Gara con procedura aperta per l'appalto dei lavori di

BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE

DELLA EX DISCARICA DI RSU SITA ALLA LOCALITÀ SCHEDA DI CELIO

CUP D36J13001590002 CIG 58184733D0

AVVISO DI RETTIFICA

SI DÀ NOTIZIA di rettifiche al Bando di gara già pubblicato sulla G.U. 5.a serie speciale n. 121 del 22-10-2014. NUOVO TERMINE RICEZIONE OFFERTE: 15.12.214. AVVISO INTEGRALE: disponibile al sito internet www.unioneterreufita.it .

il Responsabile della Stazione Unica Appaltante

ing. Giancarlo Blasi

Oggetto: Fusco Paolo Leonardo & Roberto s.n.c. P.I.:00064930621. Richiesta Verifica assoggettabilità VIA. Progetto comparto C10BN_02 con recupero cava 62008_62 Comune di Benevento, Caprarelle.
La società Fusco Paolo Leonardo & Roberto s.n.c., con sede legale in località Torrepalazzo I°, 3 – 82030 Torrecuso (BN), ha presentato all'autorità competente, Regione Campania Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema – U.O.D. 52-05-07 Valutazioni Ambientali (tramite il Settore del Genio Civile di Benevento), richiesta di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii.
Il progetto riguarda la coltivazione e recupero ambientale del comparto estrattivo C10BN_02, ha una durata di 20 anni e prevede l'estrazione di 1.020.200 mc di materiale estraibile; contestualmente con l'estrazione del materiale si procede con il recupero ambientale dell'intera area, estesa 101.707 mq, comprensiva della cava codice PRAE 62008_62.
Al termine del progetto l'area risulterà completamente recuperata a verde e perfettamente inserita nel paesaggio.
Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Benevento via Annunziata, palazzo Mosti - 82100 Benevento
- Regione Campania Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema – U.O.D. 52-05-07 Valutazioni Ambientali, via A. De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.
Chiunque abbia interesse potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema - U.O.D. 52-05-07 Valutazioni Ambientali, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli